MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL R. ESERCITO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE



1923

volume 2



ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
1923

BC

DISPE

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1923 — 7 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-7-1923).

MODA cav. Nemore, legione Catanzaro.	Destinato a disposizione legione Catanzaro.
GIACOMELLI cav. Ettore, 11 battaglione mobile (Bari).	Trasferito divisione Catanzaro interna, id. Catanzaro.

CAPITANI

I seguenti capitani sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 1-7-1923)

PAPANDREA Giacomo, legione Cagliari.	Destinato compagnia Oristano, legione Cagliari.
TOLA Salvatore, id. Cagliari.	Id. id. Lanusei, id. Cagliari.

TENENTI.

GIOVANNINI Ettore, tenente legione Bari. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-6-1923, *registro* 260, *foglio* 217).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 1-7-1923).

BOZZA Ottorino, legione Chieti.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
PERRONE Vincenzo, id. Bari.	Id. id. compagnia Foggia, legione Bari.
ROSATI Ferdinando, id. Allievi Roma.	Id. tenenza Pescina, id. Chieti.
VOCE cav. Alfredo, id. Salerno.	Id. id. Monteoliveto (Napoli), id. Napoli.
BALSAMO Modestino, id Napoli.	Id. id. Gioia del Colle, id. Bari.
CARUSO Renato, id. Bari	Id. id. Sarno, id. Salerno.
LOVERA Ambrogio, 1 battaglione mobile (Torino).	Id. legione Allievi Torino.
PODESTÀ Giovanni 3 id. id. (Alessandria).	Id. id. Allievi Torino.
PELLEGRINI Felice, 7 id. id. (Roma).	Id. id. Allievi Roma.
PENNA Silvio, 8 id id. (Roma).	Id. id. Allievi Roma.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

ARMELLINI Candido, colonnello comandante il 25 fanteria. — Cessa dal comando controindicato, ed è nominato comandante distretto Bolzano, dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 15-3-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-3-1923, *registro* 252, *foglio* 116).

SIBILLA cav. Gerolamo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato a disposizione comando divisione militare Bologna, giusta circolare 700, del 25 marzo 1920.

(*Det. M.* 1-7-1923).

Tenenti colonnelli.

DE FERRARI cav. Alessandro, tenente colonnello 6 bersaglieri assegnato Ministero guerra — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 2 bersaglieri. (*Det. M.* 1-7-1923).

LODI cav. Arturo, tenente colonnello distretto Caltanissetta. — Collocato fuori quadro, e trasferito 10 raggruppamento trasporti (Palermo), dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 1-7-1923).

Maggiori.

MAGI cav. Oscar, maggiore 64 fanteria giudice supplente tribunale militare territoriale Salerno. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 1 aprile 1920. (*Det. M.* 1-7-1923).

NICOLETTI cav. Luigi, maggiore 49 fanteria assegnato centro automobilistico Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 1-7-1923)

Capitani.

FACCI Giovanni, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 novembre 1922, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali, destinato al 76 fanteria.

(*R. D.* 4-3-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 4-4-1923, *registro* 252, *foglio* 217).

PATERNITI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 15 gennaio 1923.
(*R. D.* 4-3-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 1-4-1923, *registro* 252, *foglio* 217).

AMMANNATO Valentino, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della pubblica istruzione. (*R. D.* 7-6-1923).

PREZIOSI Gaetano, capitano 64 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intenda trasferito dal 10 fanteria al 219 fanteria in data 12 giugno 1916. (Variazione omessa anno 1916).
(*Det. M.* 1-7-1923).

PREZIOSI Gaetano, capitano 64 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intenda trasferito dal 219 fanteria al 64 fanteria in data 7 novembre 1917. (Variazione omessa anno 1917).
(*Det. M.* 1-7-1923).

FALVELLA Silvio, capitano 64 fanteria. — Intendasi trasferito dal 64 fanteria al deposito mitraglieri Fiat Brescia in data 30 marzo 1917, dal deposito mitraglieri Fiat Brescia alla 702 compagnia mitragliatrici, in data 10 aprile 1917, e dalla 702 compagnia mitragliatrici al 269 fanteria in data 17 maggio 1917 (Variazioni omesse anno 1917). (*Det. M.* 1-7-1923).

FALVELLA Silvio, capitano del 64 fanteria, già del 110 fanteria. — Intendasi assegnato al comando della 48 divisione fanteria, in data 19 marzo 1919; cessato da tale assegnazione e trasferito alla 1871 compagnia mitraglieri, in data 17 settembre 1919. (Variazioni omesse anno 1919). (*Det. M.* 1-7-1923).

FALVELLA Silvio, capitano 64 fanteria. — Intendasi trasferito dalla 1871 compagnia mitraglieri al 142 fanteria in data 1 aprile 1920, e dal 142 fanteria al 50 fanteria, dal 15 giugno 1920. (Variazioni omesse anno 1920). (*Det. M.* 1-7-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-7-1923).

BARRAJA Alfredo, 6 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 10 raggruppamento genio.
CERETTI Mario, 81 id.	Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale comandante corpo armata Roma.
CHEF Umberto, 63 id.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
CROCETTA Anchise, 30 id.	Assegnato comando corpo armata Napoli, dal 5 luglio 1922.
CROCETTA Anchise, 39 id. assegnato comando corpo armata Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro dal 23 dicembre 1922.
DAPINO Vincenzo, 5 alpini, assegnato comando divisione Cuneo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 dicembre 1921.
DE NAPOLI Raffaele, 9 fanteria.	Assegnato ospedale militare principale Roma, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dal 3 luglio 1920.
DI LORETO Romolo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Trasferito 9 fanteria.
DONADONI Umberto, 7 fanteria.	Assegnato comando divisione militare territoriale Milano, quale segretario capo centro educazione fisica, dal 25 maggio 1921.
FRANCESCHELLI Francesco, 35 id. assegnato comando divisione militare Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 marzo 1921.
GERVASI Cosimo, 151 id. assegnato direzione generale genio Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato Ministero guerra dal 5 giugno 1923.
ORRICO Biagio, 9 id. assegnato ufficio trasporti militari marittimi Taranto.	Id. id. id. id. ed è assegnato ufficio militare imbarchi Napoli dal 20 giugno 1923.

CAPITO' Gino, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 12 giugno 1923, e dalla stessa data è trasferito distretto Venezia. (*Det. M.* 1-7-1923).

FERLINI Giacomo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 13 agosto 1923, e dalla stessa data è trasferito distretto Treviso. (*Det. M.* 1-7-1923).

MARZOLI Giorgio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 18 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 alpini. (*Det. M.* 1-7-1923).

LEGA Vittorio, capitano 29 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 aprile 1923. (*Det. M.* 1-7-1923).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-7-1923).

BONSERIO Francesco, 14 fanteria. — Assegnato direzione genio Trieste, dal 5 giugno 1920.

BONSERIO Francesco, 14 id. assegnato direzione genio Trieste. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 25 febbraio 1923.

CANNATA Vincenzo, 75 fanteria. — Trasferito distretto Siracusa.

CONTINI Aldo, 61 id. assegnato scuola centrale fanteria. — Id. 1 granatieri, cessando di essere assegnato come contro.

DE NICOLA Vincenzo, 15 id. assegnato carcere militare preventivo Zara. — Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 4 novembre 1920.

MANGIANTINI Secondo, 51 fanteria. — Id. personale governo stabilimenti militari pena.

MORLEO Domenico, 40 id. — Id. 50 fanteria dal 26 aprile 1919.

PASSADORE Felice, 58 id. — Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona dal 1 marzo 1923.

MOSCATO Angelo, distretto Girgenti. — Trasferito 5 fanteria.

SANTULLI Pasquale, 54 fanteria. — Id. distretto Novara.

MANCINI Francesco, 93 id. — Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.

PAGANELLI Guglielmo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 7 giugno 1923, e dalla stessa data è trasferito 3 alpini. (*Det. M.* 1-7-1923).

ANNONI Alessandro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 14 luglio 1923, e dalla stessa data è trasferito 5 alpini. (*Det. M.* 1-7-1923).

COSSU Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 luglio 1923, e dalla stessa data è trasferito 16 fanteria. (*Det. M.* 1-7-1923).

POZZI Dalmazio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 9 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 13 fanteria. (*Det. M.* 1-7-1923).

NAPOLI Vittorio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 21 agosto 1923, e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri. (*Det. M.* 1-7-1923).

MASSENZA Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 25 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 1-7-1923).

METELKA Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'11 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 66 fanteria. (*Det. M.* 1-7-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CACIOPPO Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 luglio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Palermo, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandolo nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 28-6-1923).

CARIGNANI di VALLORIA cav. Edoardo capitano 3 raggruppamento aeroplani, assegnato direzione tecnica aviazione. — Cessa assegnato come sopra ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 1-7-1923).

NEGRONI Carlo, capitano reggimento cavalleggeri Guide, assegnato ufficio trasporti militari marittimi Taranto. — Cessa assegnato come sopra e dal 20 giugno 1923, è assegnato all'ufficio militare imbarchi e sbarchi di Napoli. (*Det. M.* 1-7-1923).

TENENTI.

MANUSARDI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato a disposizione di S. E. il generale Sanna cav. Carlo. (*Det. M.* 1-7-1923),

GUIDI Camillo, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Det. M.* 1-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

LALICCIA cav Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 marzo 1919, in lire 13.000 dal 2 febbraio 1920, e lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923, *registro* 260, *foglio* 1).

MAGGIORI.

DUCCI cav. Camillo, maggiore scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. — L'anzianità nel grado di capitano dal 31 dicembre 1914 è stabilita al 4 gennaio 1914. Seguendo nel ruolo il capitano *Enrichi* Arminio. L'anzianità nel grado di maggiore dal 12 aprile 1917 è stabilita al 4 gennaio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il maggiore *Enrichi* Arminio.

(*R. D.* 14-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923, *registro* 260, *foglio* 81).

VILLANIS cav. Virginio, maggiore 13 campagna assegnato direzione servizi armamento aeronautico. — Cessa assegnato come sopra ed assegnato segreteria commissione suprema mista di difesa. (*Det. M.* 1-7-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 1-7-1923).

BENELLI cav. Cesare 4 costa.	Trasferito 3 pesante (M)
BEVERINI cav. Andrea, 5 costa.	Id. 6 pesante (M).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 1-7-1923).

IANNITTI Ferdinando, 2 costa.	Trasferito 3 pesante (M).
ARRICHIELLO Vincenzo, 3 costa.	Id. 6 pesante (M).
BATTAGLINI Dandolo 3 costa.	Id. 6 pesante(.M)
DE ANGELIS Mario 3 pesante.	Id. 6 pesante(M)

TENENTI.

ZAVATTIERI Giuseppe, tenente (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5050 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923, *registro* 259, *foglio* 156).

PASQUALINO Ettore, tenente 22 campagna. — Assegnato a disposizione del generale di divisione *Cicconetti* cav. Luigi. (*Det. M.* 1-7-1823).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 1-7-1923).

RIVTANO Angelo 2 costa.	Trasferito 3 pesante (M).
BAZZANTI Ugo 2 id.	Id. 3 id. (M).
DE MARIA Giuseppe, 4 id.	Id. 3 id. (M).
ATZENI Antonio 4 id.	Id. 3 id. (M).
MANUNTA Armando, 4 id.	Id. 3 id. (M).
PANI Luigi, 4 id.	Id. 3 id. (M).
FORTUNA Ermanno, 4 id.	Id. 3 id. (M).
STEFINI Francesco, 3 id.	Id. 6 id. (M).
RICCI Luigi, 3 id.	Id. 6 id. (M).
SABA Salvatore, 3 pesante.	Id. 6 id. (M).
PIACITELLI Stanislao, 3 id.	Id. 6 id. (M).
PREVITERA Alessandro 3 id.	Id. 6 id. (M).
MASTRANGELO Orazio, 3 id.	Id. 6 id. (M).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 1-7-1923).

BONINCONTRO Adolfo, direzione servizi armamento aeronautico.	Trasferito 1 montagna.
CAVALLINA Artemio, 2 costa	Id. scuola allievi ufficiali di complemento, ed allievi sottufficiali Lucca.
COPPELLOTTI Celestino, 9 pesante campale.	Id. 21 campagna.
RICCI Vincenzo, 6 id. id.	Id. scuola artiglieria contrarei.

SOTTOTENENTI.

DI CASTRI Mario, sottotenente 2 costa. — Trasferito, 3 pesante (M) dal 1 giugno 1923.
(*Det. M.* 1-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 1-7-1923).

BERGONZI Pietro, direzione tecnica aviazione.	Trasferito 9 raggruppamento genio.
GAUDENZI Alberto, reggimento pontieri e lagunari.	Assegnato istituto geografico militare.

MADDALOZZO Francesco, tenente direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano). — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 giugno 1923.
(*Det. M.* 1-7-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, ai sensi degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative sottonotate e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923, *registro* 260, *foglio* 214).

Con anzianità 15 *novembre* 1920:

ZUCCHELLI Umberto	Destinato 9 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Giliberti* Raffaele.

Con anzianità 2 *febbraio* 1921:

MANTINI Nicola	Destinato reggimento radiotelegrafisti.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

DE STEPHANIS cav. Giuseppe, tenente colonnello medico ospedale Firenze. — Il suo stipendio è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919, in lire 11.100 dal 1 gennaio 1920, in lire 11.500 da 1i maggio 1920, in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 27-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923, *registro* 260, *foglio* 8).

MAGGIORI.

FERRARI cav. Giovanni, maggiore medico, scuola cavalleria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 8800, dal 16 gennaio 1922, in lire 12.800 dal 1 aprile 1922, in lire 13.600 dal 16 luglio 1922.

(*D. M.* 18-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923, *registro* 260, *foglio* [illegible]

ROSSI cav. Ferruccio, maggiore medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 24 aprile 1921. — Richiamato in servizio dal 24 aprile 1923, e destinato [illegible] raggruppamento aeroplani da bombardamento Milano.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923, *registro* 260, *foglio* 1561.

BOCCA cav. Tito, maggiore medico legione carabinieri reali Torino. — Trasferito ospedale militare Torino. (*Del. M.* 1-7-1923).

CAPITANI.

MURA Salvatore, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 7 marzo 1923. — Richiamato in servizio dal 7 marzo 1923 e destinato distretto Livorno.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923, *registro* 260, *foglio* 1571.

Lo stipendio annuo dei sottoindicati capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 18-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 31.

FERRARI Ugo, laboratorio precisione Roma.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 11000 dal 1 aprile 1922.
FERRI cav. Guido, ospedale Firenze.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 febbraio 1922. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
FANELLI Vitantonio, 8 campagna.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 12400 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 27-4-1923 - *registrato alla Cort dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* [illegible]

d'ALESSANDRO Alessandro, 32 fanteria.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1920. L. 12400 dal 1 aprile 1922.
DONDERO Giovanni, aspettativa infermità provenienti cause servizio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10800 dal 1 aprile 1922.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati: (*Det. M.* 1-7-1923).

GERMANO Giuseppe, ospedale militare Torino.	Trasferito legione carabinieri Torino.
CAMPISI Baldassare, id. Palermo.	Id. ospedale militare Milano.
CENTORE Antonino, scuola sanità militare.	Id. distretto militare Caserta.
LEPORE Luigi, 80 fanteria.	Id. scuola sanità militare.
GUARALDI Carlo, R. corpo truppa coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dall'8 luglio 1923 e trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

TENENTI.

I seguenti ufficiali medici di complemento, allievi della scuola di sanità militare sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente con anzianità assoluta e relativa 1 luglio 1923 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

Sono destinati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati presso i quali si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 15 luglio 1923: (*R. D.* 24-6-1923).

RIZZO Carlo, sottotenente medico distretto Torino.	Destinato artiglieria a cavallo.
MAZZARONI Giacomo, id. id. Viterbo.	Id. 51 fanteria.
SPINA Rosario, id. id. Catania.	Id. 5 id.
CALCAGNI Amato, id. id. Barletta.	Id. 70 id.
MOCAFIGHE Carlo, id. id. Alessandria.	Id. 11 campagna.
PERRINI Angelo, id. id. Bari.	Id. 10 fanteria.
GIURLEO Michele, id. id. Reggio Calabria.	Id. 22 id.
LOMBARDI Salvatore, id. id. Palermo.	Id. 9 alpini.
MESSINA Alfredo, id. id. Siracusa.	Id. centro aviazione, ricognizione Parma (comandato campo aviazione Fausto Pesci).
CAMPANA Antonio, id. id. Chieti.	Id. 55 fanteria.
PIAZZA Antonino, id. id. Caltanissetta.	Id. 50 id.
PAVONE Antonio, id. id. Bari.	Id. 3 montagna.
SARNO Tommaso, id. id. Avellino.	Id. centro aviazione bombardamento Milano (comandato campo aviazione Taglicdo).
GUALDI Vincenzo, id. id. Parma.	Id. 2 montagna.
AMOROSI Osvaldo, id. id. Napoli.	Id. 18 campagna.
NICASTRO Arturo, id. id. Siracusa.	Id. 7 alpini.
RAINELLI Corradino, tenente medico, distretto Campobasso.	Destinato 9 pesante campale.
BERTONE Giuseppe, sottotenente medico, id. Siracusa.	Id. 1 alpini.
ADAMI Felice, id. id. Modena.	Id. 1 montagna.
TRIFILETTI Igino, id. id. Napoli.	Id. 11 fanteria.
DEL SENNO Giovanni, id. id. Campagna.	Id. 67 id.
ASTUTO Girolamo, id. id. Siracusa.	Id. 3 alpini.
SACCHETTI Nicola, id. id. Ancona.	Id. 4 id.
DE LISIO Giovanni, id. id. Napoli.	Id. 2 id.
ROSI Osvaldo, id. id. Parma.	Id. 1 id.

BERTOLER Fernando, tenente medico 18 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. D. 9 ottobre 1919 nella parte che riguarda il suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 ottobre 1919.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 185).

UKTOLER Fernando, tenente medico 18 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. D. 24 giugno 1920 nella parte che riguarda il suo richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1920.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 158)

FOTI Alfio, tenente medico 3 fanteria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4000 dal 1 agosto 1919, in lire 4800 dal 1 agosto 1920, in lire 9100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 31)

VITALE Nicola, tenente medico 63 fanteria. — Trasferito distretto Avellino.

(*Det. M.* 1-7-1923)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

RIGATUSO cav. Mauro, capitano commissario, direzione commissariato Roma (sezione Perugia). — Ha sostenuto con esito favorevole gli esperimenti per l'accertamento della idoneità all'avanzamento a scelta.

Le autorità competenti provvederanno per l'inoltro al Ministero dei relativi documenti di avanzamento.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DE FINA Carlo, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 31 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito magazzino casermaggio Bari.

(*Det. M.* 1-7-1923)

FINOCCHI Umberto, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'8 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 56 fanteria.

(*Det. M.* 1-7-1923)

D'ASCANIO Silvio, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Macerata.

(*Det. M.* 1-7-1923)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

CESANO Giuseppe, tenente veterinario 5 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 giugno 1923.

(*Det. M.* 1-7-1923)

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

D'ASCENSI Remo, ragioniere geometra del genio militare. — Cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina, a decorrere dal 1 giugno 1923, rientra nel ruolo organico dell'Amministrazione della guerra ed è destinato al Comando del genio del Corpo d'Armata di Trieste.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 191).

MUTI Giuseppe, ragionere geometra del genio, direzione genio Bari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'aumento assegno di lire 3900, a decorrere dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 15-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 100).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. Decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 72).

PRIMI RAGIONIERI.

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio — Data in cui sono stati compiuti
BUCALOSSI cav. Giuseppe	13000	—	13000	—	—
BECCARINI-CRESCENZI cav. Lorenzo	13000	—	13000	—	—
DE CARO cav. Rosario	13000	—	13000	—	—
TITOMANLIO cav. Giuseppe	13000	—	13000	—	—
BESSONE Giuseppe.	13000	—	13000	—	—
ROMAGNOLI cav. Giuseppe, (in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1922)	13000	—	13000	—	—
SIMEONE cav. Gabriele	12300	—	12300	un anno nel 4° periodo	1° dicembre 1921
GASPARETTI cav. Ludovico	11500	—	11500	—	—
CANCELLIERI cav. Michele	10800	—	10800	—	—
GOZZI Giuseppe	11500	—	11500	—	—

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
BERRUTO cav. Bartolomeo	11500	—	11500	—	—
BIGHI cav. Tommaso	11500	—	11500	—	—
TEGA cav. Abele	10800	120	10920	—	—
LAMBERTI cav. Vincenzo	10800	—	10800	—	—
CAPONE cav. Gennaro	10800	120	10920	—	—
RAGIONIERI.					
MARTINELLI cav. Davide	11500	—	11500	—	—
CAMMAROTO cav. Giovanni (morto il 31 luglio 1922)	10800	—	10800	tre anni nel 7° periodo	1° dicembre 1921
DAINOTTI cav. Paolo	10800	—	10800	due anni nel 7° periodo	1° dicembre 1921
PIGNATELLI cav. Eugenio	10800	—	10800	un anno nel 7° periodo	id.
SACCHI cav. Pietro	10100	—	10100	tre anni nel 6° periodo	id.
LEMME cav. Antonio	10100	—	10100	id	id.
LANNUTTI cav. Camillo	10100	—	10100	due anni nel 6° periodo	id.
MORIN cav. Giuseppe	10100	—	10100	id.	id.
BIGERNA cav. Giuseppe	10100	—	10100	id	id.
RINALDINI cav. Ercole	10800	—	10800	tre anni nel 7° periodo	id.
VOSA Vincenzo	10100	—	10100	un anno nel 6° periodo	1° dicembre 1921
CISCATO G. Battista	10100	—	10100	—	—
ZIVELLI cav. Gennaro	9400	—	9400	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
BARATTO cav. Ercole (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920 fino al 15 agosto 1922).	9400	—	9400	id.	16 agosto 1922

Ai seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria i quali sono stati in aspettativa per infermità, o vi sono tuttavia, è concesso, per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 72).

PRIMI RAGIONIERI.

ROMAGNOLI cav. Giuseppe — L. 6500 | Dal 1 ottobre 1922.

RAGIONIERI.

BARATTO cav. Ercole — **L. 4700** | Dal 1 aprile 1922 al 15 agosto 1922 (incluso).

LOSANO Antonio, primo ragioniere direzione artiglieria Trieste (relatore). — Esonerato dalla carica di relatore. (*Det. M.* 1-7-1923).

BERRUTO cav. Bartolomeo. — Primo ragioniere direzione artiglieria Trieste. — Continua come sopra (relatore). (*Det. M.* 1-7-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

I seguenti disegnatori tecnici capi e disegnatori tecnici sono ammessi, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*Foglio d'ordine* 30-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *reg.* 259, *fog.* 268).

DISEGNATORI TECNICI CAPI.

LECITO BARI cav. Giuseppe	L. 13000	BARBARISI Giuseppe	L. 13000

DISEGNATORI TECNICI.

MIGLIAVACCA Gaetano	L. 10800	BIANCALE Lorenzo	L. 9200
PERFETTI Alfredo	L. 10800		

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. D. 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 ottobre 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 15-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 154).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
VOLPE cav. Antonio	5400	2200	7600	un anno nel 1° periodo	1 settembre 1922
GALLI Osvaldo	5400	—	5400	id.	id.
DI CRECCHIO Amedeo	5400	1400	6800	id.	id.
ARENA Giuseppe	5400	—	5400	id.	id.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al Regio decreto 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 15-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 153).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
LISSANDRELLO Pasquale	L. 6100	due anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
FORMATO Riccardo	L. 6100	un anno nel 2° periodo	id.
DALLERA Firminio	L. 6100	—	—
PETTINELLI Matino	L. 6100	—	—
GUERRERA Francesco	L. 6100	—	—
BARBIERA Rosario	L. 6100	—	—
PANZANINI Alfonso	L. 6100	—	—
SAVOIA Amedeo	L. 6100	—	—
ANGELETTI Francesco	L. 6100	—	—

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Fermo restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono annessi, a decorrere dal 1 aprile 1922, ciascuno allo stipendio di lire 8600: in base agli articoli 43 e 44 del R. D. n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918.

PROVERA Albino	(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 273).
MATTEUCCI Luigi-Alfredo	(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 272).
TUCCI Adolfo	(*D. M.* 12-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro n.* 259, *fogli* 274).

Fermo restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco a ciascuno di essi indicato: in base agli articoli 43 e 44 del R. D. n. 1290 del 30-9-1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. D. n. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie).

MOTTI Giacomo	L. 10100	(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro n.* 260, *foglio* 30).
THOMATIS Stefano	L. 9400	(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro n.* 260, *foglio* 29).
TONINI Ettore	L. 9400	(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro n.* 260, *foglio* 31).
BERNESCHI Luigi	L. 9400	(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro n.* 260, *foglio* 28).

L'archivistad elle a. m. d. CODA Amedeo, in aspettativa per infermità comprovata, è ammesso all'assegno annuo di lire 5750 a decorrere dal 1 agosto 1922, rimanendo così assorbito l'assegno annuo di lire 4000 di cui attualmente è provvisto.

(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 32).

Il decreto Ministeriale del 28 febbraio 1923, col quale determinati applicati delle a. m. d. venivano ammessi allo stipendio di lire 4200, è rettificato nel senso che lo stipendio attribuito all'applicato PALERMO Gaetano, decorre dal 1 dicembre 1920.

(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 27).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

VIOLETTA Giacinto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 26-11-1922)

ARMA DI FANTERIA.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

COLONNELLI.

CAPPATO cav. Filippo, colonnello in forza agli effetti amministrativi al distretto Savona. — Trasferito agli effetti amministrativi al distretto di S. Remo dal 1 settembre 1920. (*Det. M.* 1-7-1923).

CRESCENTINI cav. Guido, colonnello in forza agli effetti amministrativi al distretto di Firenze. — Trasferito effetti amministrativi distretto Sondrio. (*Det. M.* 1-7-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

PASQUI Giuseppe di Emanuele, maggiore 2 fanteria distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 30 maggio 1917, n. 876, dal 19 agosto 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

PERICOLI Renato di Giulio, capitano 35 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 settembre 1919.

VOLPICELLI Dante di Giosafatte, capitano 10 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 luglio 1920.

RAGANATO Umberto di Giuseppe, capitano 1 fanteria, distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GABRIOTTI Venanzio di Augusto, capitano 52 fanteria distretto Perugia. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, epichè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BARTOLUCCCI Nello fu Giuseppe, capitano 72 fanteria, distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1921.

BARBIERI Guglielmo, capitano (B), deposito Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del Tribunale penale di Firenze, in data 19 aprile 1921.

TENENTI

CAPPELLINI Carlo, tenente distretto Vercelli deposito Alessandria A. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 20 febbraio 1919 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-6-1923).

GHIONE Amedeo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 alpini (*Det. M.* 1-7-1923).

BUONOCORE Carlo, tenente 7 fanteria. — Trasferito, a domanda nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 maggio 1923. (*Det. M.* 1-7-1923).

NOTIFICAZIONI

MAZZINI Aldo di Pietro, tenente 9 bersaglieri distretto Pesaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 novembre 1919.

FERIOLI Carlo fu Cesare, tenente 88 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 dicembre 1919.

BARBIERA Attilio di Giovanni, tenente 56 fanteria distretto Roma. — In viato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 febbraio 1921.

GAIONE Giuseppe fu Pietro, tenente 2 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due a decorrere dal 23 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 aprile 1921.

PEZZI Giovanni di Adolfo, tenente 13 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 3 ottobre 1919 all'11 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 settembre 1922.

PANZALONE Costantino di Gaetano, tenente 49 fanteria, distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 agosto 1919.

NATALI Remo di Luigi, tenente 84 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabille al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 aprile 1921.

TOMAGGIO Emanuele di Giovanni, tenente 80 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 giugno 1920.

FERRANDO Giuseppe di Angelo, tenente 2 granatieri, distretto Genova. — Già in congedo temporaneamente dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PENSA Giovanni di Francesco, tenente 1 fanteria, distretto Genova. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CANU Giovanni di Giovanni, tenente 6 bersaglieri distretto Sassari. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Il decreto ministeriale 30 aprile 1922, pubblicato nella dispensa 36 del Bollettino Ufficiale 1922, col quale il tenente di complemento VIVIANI Roberto veniva mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, è stato registrato alla Corte dei conti addì 3 marzo 1923, registro n. 250, foglio n. 284.

CELLI Giovanni, tenente, deposito Ozieri C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del Tribunale militare speciale di Roma, in data 3 febbraio 1922.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti, investiti di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 452, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 24-6-1923).

Con anzianità 1 novembre 1915:

GALLO Vittorio, (B) distretto Taranto, deposito Lodi. | Seguirà *Falciola* Paolo.

Con anzianità 15 agosto 1916:

FILOCAMO Saba, distretto Reggio Calabria, deposito Bergamo.	Seguirà *Mori* Mario.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

POGNANTE Giovanni, distretto Torino, deposito Pavia.	Seguirà *Bianchi* Aldo.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DE GREGORIO Rocco, distretto Avellino, deposito Roma nord est.	Seguirà *Profeta* Gaetano

Con anzianità 20 maggio 1917:

VANDONE Aldo, distretto Savona, deposito 1 alpini.	Seguirà *Guidorizzi* Giuseppe.

Con anzianità 15 luglio 1917:

MARCIALIS Tullio, distretto Sassari, deposito Sassari.	Seguirà *Marchioni* Giovanni.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

MANCINI Romolo, distretto Teramo, deposito 6 alpini.	Seguirà *De Toma* Vincenzo.

Con anzianità 6 novembre 1917:

MIGLIAVACCA Luigi, distretto Pavia, deposito Pavia.	Seguirà *Melchiorre* Luigi.

Con anzianità 22 novembre 1917:

MALETTO Giuseppe, distretto Pinerolo, deposito Cuneo.	Seguirà *Carosi* Alfonso.
PIANTONI Beniamino, id. Brescia, id. Brescia.	Id. *Francolini* Latino.
TOMACIELLO Mario, id. Benevento, id. Foggia.	Id. *De Thomatis* Francesco.

Con anzianità 15 gennaio 1918:

BIGNAMI Amedeo (B), distretto Milano, deposito Lodi. | Seguirà *Bronda* Alfonso.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

FEDERIGHI Ottorino (B), distretto Pistoia, deposito Lucca. | Seguirà *Faticali* Giulio.

Con anzianità 16 agosto 1918:

URIA MULLONI Vittorio, distretto Sacile, deposito Sacile. | Seguirà *Alfieri* Antonio.

Con anzianità 1 settembre 1918:

FONDA Alessandro, distretto Torino, deposito 3 alpini. | Seguirà *Sobrero* Ubaldo.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

VILLA Angelo, distretto Brescia, deposito Cremona. | Seguirà *Calabrò* Carmelo.

Con anzianità 15 novembre 1918:

PEPE Vincenzo, distretto Foggia, deposito Foggia. | Seguirà *Pesce* Enrico.

Con anzianità 5 febbraio 1919:

FERMI Alberto, distretto Roma, deposito Roma nord-est. Seguirà *Sicco* Traldo.

NOTIFICAZIONI.

PANSINI Guido di Vincenzo, sottotenente 19 fanteria distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 dicembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 676, dal 7 marzo 1919.

AVELLINI Luigi di Cesare, sottotenente 51 fanteria distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 febbraio 1922, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 luglio 1921.

LAUDISA Umberto di Antonino, sottotenente 48 fanteria distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre a decorrere dal 27 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 agosto 1921.

DIANA Carlo di Antonio, sottotenente 15 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 4 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917.n. 876, dal 25 giugno 1919.

MICHELETTI Luigi di Antonio, sottotenente 51 fanteria distretto Perugia. — Inviato in concedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 aprile 1921.

CHELUCCI Arturo di Ferdinando, sottotenente 19 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile decorrente dall'11 maggio 1916 al 21 dicembre 1923, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 maggio 1916.

PARISI Paolo, sottotenente, distretto Roma, deposito Pisa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del Tribunale militare speciale di Firenze, in data 23 giugno 1921.

RE Ilario, sottotenente, distretto Vercelli, deposito Torino P. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del Tribunale militare speciale permanente di Firenze, in data 23 novembre 1922.

BOCCARA Salomone, sottotenente, distretto Livorno, deposito 5 alpini. — Incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 71, lettera *d*), della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912, n. 806.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CHINCHERO Giuseppe Battista di Vincenzo, tenente cavalleggeri Novara distretto Spezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, del 4 dicembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FOLIGNO Alfredo di Masetto, capitano 13 campagna distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 gennaio 1919.

TENENTI.

CRISTOFARI Bigio, tenente 25 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 giugno 1923. (*Bol. M.* 1-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

PINO Mario di Carlo, tenente 15 campagna distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegna rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 17 giugno 1921); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1919.

CASALINNOVO Vito di Vito, tenente 22 campagna distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 878.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MOSCARELLA Renato di Alfonso, sottotenente 2 costa, distretto Napoli. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 29 luglio 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VIGLINO Camillo di Silvio, tenente deposito aviatori Torino, distretto Novara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni 4 a decorrere dal 16 gennaio 1920); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CLARIS APPIANI Benedetto di Virgilio, sottotenente corpo aeronautico, distretto Genova. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

RIDELLA Antonio fu Pietro, capitano medico, distretto Como. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 22 dicembre 1921); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1921.

PERRONE Francesco di Gerolamo, capitano medico, distretto Torino.. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due, a decorrere dal 14 luglio 1921); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 11 gennaio 1920.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PIANUCCI Dino di Edgardo, tenente medico distretto Lucca. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 agosto 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

DAMAGGIO Salvatore, sottotenente medico, distretto Trapani. — Il servizio di prima nomina, di cui alla dispensa 74ª del bollettino del 1922, pag. 2792, dovrà compierlo all'ospedale militare di Palermo, invece che a quello di Ancona. (*Det. M.* 1-7-1923).

NOTIFICAZIONE.

SALERNO Gennaro di Domenico, sottotenente medico, distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due, a decorrere dal 6 gennaio 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, del 30 novembre 1919.

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

MICCOLI Giuseppe di Michele, aspirante ufficiale medico, distretto Foggia. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 7 aprile 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 luglio 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

DE ANGELIS Francesco, capitano sussistenza. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 27 ottobre 1922 e dalla stessa data è trasferito distretto Taranto. (*Det. M.* 1-7-1923).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BONTEMPI Raffaele di Vincenzo tenente sussistenza, distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 febbraio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DE FEO Baldassare, tenente amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 13-7-1922).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

VERDACCHI Raffaele di Geremia, capitano veterinario, distretto Orvieto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 30 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 aprile 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MORELLI Quintino, capitano (Costrovillari) distretto Barletta. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-6-1923, *registro* 259, *foglio* 276).

NOTIFICAZIONI.

CASOLARO Salvatore di Vincenzo, capitano, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 1 settembre 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1919.

CLEVA Renato di Giovanni, capitano distretto Udine. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 maggio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1923.

TENENTI.

BIELLI Astorre, tenente (Chieti), distretto Chieti. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923, *registro* 259, *foglio* 275).

NOTIFICAZIONI.

SCIACCA Salvatore di Francesco, tenente, distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile perl la durata di anni due, a decorrere dal 18 agosto 1920); perchè riconosciuto permanentemente al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

SAIBENE Carlo fu Antonio, tenente, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 novembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, del 12 novembre 1919.

DAVOLI Ottorino di Luigi, tenente distretto Reggio Emilia. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

MARTINI Giacinto, sottotenente (Mondovì), distretto Mondovì. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 9 aprile 1916, col quale il sopranominato ufficiale, veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

(*R. D.* 27-5-1923 *registrato alla Corte dei conti il* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 284).

NOTIFICAZIONI.

DE GENNARO Giovannantonio di Alessandro, sottotenente, distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due, a decorrere dal 7 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 2 luglio 1920.

GIORDANI Attilio fu Antonio, sottotenente distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 febbraio 1919.

LA ROTONDA Giovanni di Francesco, sottotenente distretto Napoli. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 16 agosto 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1919.

VALENTI Domenico di Giacomo, sottotenente distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 9 marzo 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 agosto 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LONGO Carlo di Francesco, tenente a costa, distretto Foggia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 gennaio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

COSENZA Umile di Gennaro, sottotenente medico distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal dal 1 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, del 4 ottobre 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

Il decreto Ministeriale 20 agosto 1922, pubblicato nella dispensa 53 del *bollettino ufficiale* 1922, col quale il capitano DEL VECCHIO Francesco, veniva riassunto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, è stato registrato alla Corte dei conti addì 3 ottobre 1922, registro 241, foglio 104.

Il decreto Ministeriale 20 agosto 1922 pubblicato nella dispensa 51 del *bollettino ufficiale* 1922, col quale il capitano RECINE Ramiro veniva riassunto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra è stato registrato alla Corte dei conti addì 3 ottobre 1922, registro 241, foglio 103.

GUGLIELMINI Alfonso di Aldo, capitano distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 30 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, del 5 maggio 1918.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il decreto Ministeriale 30 luglio 1922 pubblicato nella dispensa 51 *bollettino ufficiale* 1922 col quale il tenente ANDREOZZI Pasquale veniva riassunto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, è stato registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1922, registro 241, foglio 102.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ALLEGRETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Barletta. — E' richiamato in servizio dal 1 gennaio 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 12.000 ed è ricollocato in congedo dal 10 aprile 1923.

(*D. M.* 5-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 26-6-1923, *registro* 260, *foglio* 73).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 5 luglio 1923.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

COMMENDATORE.

CASTAGNOLA cav. Giovanni, generale di divisione.
GALATI cav. Roberto, generale di divisione.

UFFIZIALE.

SANDULLI cav. Roberto, generale di brigata.
BONOMI cav. Annibale, id. id.
MONTEFINALE cav. Tito, id. id.
CARUSO cav. Cosmo, id. id.
CORALLI cav. Felice, id. id.
TELLINI cav. Enrico, generale di brigata.
GAZAGNE cav. Adolfo, id. id.
PERELLI cav. Ippolito, id. id.
PEZZANA cav. Girolamo, id. id.
FACCINI cav. Cesare, id. id.

CAVALIERE.

BONI cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria.
CANTALUPI cav. Angelo, id. id. id.
CASANOVA cav Armando, id. id. id.
CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, id. id. id.
GERBONI cav. Attilio, id. id. id.
LAGO cav. Pio, id. id. id.
MUREDDU cav. Alfredo, id. id. id.
VITI cav. Cesare, id. id. id.
CORDANO cav. Alessandro, tenente colonnello artiglieria.
ANNINO cav. Beniamino, tenente colonnello medico.
BONO cav. Giovanni, id. id. id.
CODA cav. Carlo, id. id. id.
SANTINI cav. Federico, id. id. id.
GUIDI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario.
FARALLI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello personale distretti.

In considerazione di speciali benemerenze.

GRAND'UFFIZIALE

ZOPPI cav. Gaetano, generale di armata p. a.

UFFIZIALE.

AJROLDI di ROBBIATE barone cav. **Luigi,** generale di brigata.

CAVALIERE.

FIORAVANTI cav. Ettore, colonnello personale permanente distretti p. a.
FERRI PEGNALVER cav. Ferdinando, colonnello fanteria p. a.
GUILLET cav. Alfredo, tenente colonnello CC. RR.
REGGIO cav. Americo, id. id. id.
DE FERRARI cav. Alessandro, tenente colonnello fanteria.
FERRERO cav. Carlo, id. id. id.
LOASSES cav. Francesco, id. id. id.
CAVAROCCHI cav. Giunio, id. id. id.
DI GIULIO cav. Riccardo, tenente colonnello artiglieria.
ROMANO cav. Giacomo, id. id. id.
PRIMICERII cav. Alberto, id. id. id.
VOLPE cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria riserva.
FORESTIERI cav. Arturo, tenente colonnello genio.
GIAMBERINI cav. Curzio, id. id. id.
BONGIOANNI Primo, tenente colonnello personale permanente distretti.
CASAPINTA cav. Giovanni, tenente colonnello medico.
LOMBARDO cav. Leonida, id. id. id.
LONGARI cav. Ruggero, tenente colonnello veterinario.
COEN cav. Laudadio, tenente colonnello commissario.
MARUCCO cav. Celestino, tenente colonnello amministrazione.
BANCALE cav. Gaetano, id. id. id. p. a.
FINITI cav. Giuseppe, tenente colonnello giustizia militare.
DENINA cav. Carlo, ragioniere capo artiglieria.

Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 5 luglio 1923.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata.

GRAND'UFFIZIALE.

FIASTRI cav. Giulio, generale di divisione.
SQUILLACE cav. Carmelo, generale di divisione.

COMMENDATORE.

FRANCHI cav. Italo, generale di brigata.
PAOLINI cav. Luigi, generale di brigata.

CAVALIERE.

MANFRONI Giuseppe, 1° capitano cavalleria.
COSTANTINO Beniamino, capitano fanteria.
BORGSTROM Ettore, capitano cavalleria.
CAMOSSI Giulio id. id.
CERIANA MAYNERI conte Carlo, id. id.
FERRAGUTI Paolo, id. id.
NASI Giorgio, id. id.
TASSI Enrico, capitano cavalleria.
VANZI Bruno, id. id.
FORTUNATO Leonardo, capitano farmacista.
FARINA Felice, id. id.
MELLO Corrado, id. id.
SAVINO Vito, id. id.
SICCARDI Guido, id. id.
CONTE Gaetano, capitano veterinario.

In considerazione di speciali benemerenze.

COMMENDATORE.

PONTREMOLI cav. Pietro, generale riserva.
BERNARDONI cav. Luigi, id. id.
MARAVIGNA cav. Pietro, colonnello fanteria.
MARTINENGO cav. Stefano, colonnello artiglieria.
GORINI cav. Vittorio, colonnello CC. RR.

UFFIZIALE.

BRACCIFORTI cav. Benvenuto, colonnello CC. RR.
CERUTTI cav. Carlo, colonnello fanteria.
FARACOVI cav. Giovanni, id. id.
FRANCAVILLA Tommaso, id. id.
FIORE cav. Edoardo, colonnello artiglieria.
DALLARI cav. Primo, colonnello artiglieria.
GENERALE cav. Umberto, id. id.
GUIDETTI cav. Angelo, id. genio.
CANNAS cav. Nicola, colonnello medico.
RACCA cav. Roberto, colonnello veterinario.

CAVALIERE.

BOCCHI Erminio, capitano CC. RR.
SALVINI Salvino, id. id.
BUSACCA Angelo, capitano fanteria.
CARPI Angelo, id. id.
CASSINI Carlo, id. id.
DI IORIO Giovanni, id. id.
FABRI Luigi, id. id.
GIORDANI Galeazzo, id. id.
MORGARI Guglielmo, id. id.
MUTTINI Enrico, id. id.
PRIGIOTTI Gennaro, id. id.
VIVALDI Raoul, id. id.
LIVERZIANI Igino, capitano cavalleria.
MONTALTO Umberto, id. id.
VACCANEO Alessandro, id. id.
FREDA Vincenzo, capitano artiglieria.
IZZO Luigi, id. id.
MENGHINI Aldo, id. id.
NORCEN Luigi, id. id.
FERRARI Mario, capitano genio.
MESTICA Francesco, capitano medico.
LAZZARINI Uberto, capitano amministrazione.
POSTIGLIONE Edoardo, capitano veterinario.
ARUCH Eugenio, tenente colonnello veterinario riserva.
CASELLI Francesco, maggiore medico riserva

CASSATA Paolo, capitano fanteria complemento.
IOPPOLO Vincenzo, id. id. id.
PADOA Marcello, id. id. id.
KLINGER Carlo, id. id. M. T.
BEATI Nicola, capitano medico complemento.
BIANCHEDI Giuseppe, id. id. C. R. I.
VITRI Arturo, capitano farmacista C. R. I.
VASSETTA Mauro, tenente artiglieria invalido di guerra.
PAPINI Spartaco, ragioniere d'artiglieria.
SCARAMUZZA Silvio, ragioniere geometra genio.
MELICONI Celestino, professore insegnante collegio militare.
BARGELLINI Carlo, topografo capo.
BRUGNARA Carlo, archivista a. m. d.
IMPARATO Gaetano, id. id.
MOSCONI Lorenzo, id. id.
PAGNOZZI Giovanni, id. id.
SANDRI Abner, id. id.
DAVILE Donato, ufficiale d'ordine.
CAUDERA Francesco, maresciallo maggiore CC. RR.
LELLI Pio, maresciallo maggiore 17 fanteria.
BONARDI Ferdinando, maresciallo maggiore 8 artiglieria pesante campale.
VICARI Luigi, maresciallo maggiore 3 artiglieria pesante.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno Nazionale.

UFFIZIALE.

BETTI cav. Alessandro, ispettore provinciale del tiro a segno per la provincia di Arezzo.

CAVALIERE.

MANGIUCCA Fulvio, direttore di tiro società di Terni.
NURCHI MASIA Antonio, presidente società di tiro a segno di Bosi.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Settantatreesimo elenco

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 28 Giugno 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLOIS cav. Augusto, da Oulx (Torino), tenente colonnello 28 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 4 luglio 192 è sostituita dalla seguente:* — Chiamato in un momento difficile a sostituire in linea un colonnello ferito, tenne in modo esemplare il comando affidatogli e benchè le truppe a lui sottoposte gli fossero nuove in gran parte, con il suo fermo ed energico contegno guadagnò rapidamente la loro stima ed esercitò su di esse, per tutta la durata del combattimento, un forte ascendente morale; mirabile e costante esempio di intrepidezza e di valore. — Case Ninni (Piave), 17-20 giugno 1918.

AMALFITANO cav. Arnaldo, da Vetralla (Roma), maggiore 3 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna in primissima linea ed esposto a tutte le offese nemiche, con slancio, valore ed indomita energia, riuscì, in intima solidarietà con le fanterie di gloriosa brigata, di insuperabile ausilio ed efficacia. Anche nei momenti più critici, sotto l'aggiustato fuoco nemico, che inflisse gravi perdite alle dipendenti batterie, dimostrò fermezza, grande abilità tecnica, sereno valore. — Zagora-Vodice, maggio-giugno 1917.

BARIANI Cristino, tenente 3 reparto assalto 4 reggimento alpini. — Ferito in combattimento, rimase al suo posto, comportandosi con energia e valore e trascinando con l'esempio i dipendenti in difficili circostanze, finchè fu nuovamente ferito, rimanendo poi invalido di guerra. — Monte Solarolo (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BISCEGLIA Giuseppe, caporale maggiore 160 reggimento fanteria (M. M.). — Caporale maggiore comandante di plotone, si lanciava arditamente alla conquista di un tratto di trincea nemica, catturava alcuni avversari, e precedendo il suo reparto, con lancio di bombe a mano, con l'esempio e con la parola, incorava i suoi all'attacco, finchè cadeva sul posto gravemente ferito. — Bainsizza, 19 agosto 1917.

BONAMARTINI Giuseppe, di Cagli (Urbino), capitano 76 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 18 novembre 1920:* — In una serie di audaci attacchi, caduto il comandante del battaglione, lo sostituì nel comando, dimostrando perizia e calmo coraggio nell'impiego delle sue truppe, con le quali produsse gravi perdite al nemico, facilitando ad altro battaglione il conseguimento dell'obiettivo fissatogli. Ferito, rimase al suo posto di combattimento finchè lo assistettero le forze, dando bello esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo. — Altipiano Bainsizza (quota 549), 14 settembre 1917.

BONELLI Aldo, di Siena, capitano 24 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Comandante di una batteria, si portava arditamente con una sezione sulla linea delle fanterie, sotto l'intenso fuoco nemico che gli causava la perdita di più della metà dei serventi, e facilitava, con celeri e ben aggiustate raffiche di fuoco, il compito delle fanterie. — Sernaiotto, 14 novembre 1917.

BONFIGLI Edgardo, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente medico 140 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1 luglio 1920*: — All'inizio di un violento bombardamento notturno nemico a gas lacrimogeni, attraversava una zona intensamente battuta ed infestata dai gas, per accorrere presso i reparti in prima linea e dar loro l'allarme e medicare i feriti, prestando l'opera sua sotto il fuoco nemico, con singolare calma, esponendosi per salvare gli altri e ristabilendo energicamente l'ordine dove appariva scosso dall'improvviso attacco. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

CAFFA Pietro, da Cortemilia (Cuneo), tenente 158 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale noto per energia, coraggio e modestia, in aspra azione, benchè ferito, tenne il suo posto di combattimento in periodo critico e sotto violento fuoco avversario, fino al cambio di trincea avvenuto il giorno dopo. In successiva azione, ancor più aspra e sanguinosa, durata alcuni giorni, in qualità di aiutante maggiore di battaglione, emerse per attività e sprezzo del pericolo; sotto violenti bombardamenti più volte portava ordini lungo la prima linea, dove seppe trascinare, con la parola e con l'esempio, nuclei di dispersi, contribuendo efficacemente a respingere gli attacchi del nemico. — Santa Lucia di Tolmino-Monte Zovetto, 18 agosto 1915 - 14-18 giugno 1916.

CARMINA Rosario, maresciallo maggiore 5 reggimento fanteria. — Attraverso terreno scoperto e fortemente battuto da mitragliatrici e da artiglieria nemica, trasportava a spalla, dalle prime linee al posto di medicazione, un ufficiale gravemente ferito. Ritornava subito al combattimento, riconducendovi alcuni soldati raccolti, ed assumeva il comando di un plotone, coadiuvando il suo comandante di compagnia nel resistere e respingere i numerosi attacchi nemici, dando prova di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Ravnilaz (Plezzo), 19-21 marzo 1916.

CAVALLERI Carlo, da Vico Canavese (Siracusa), aspirante ufficiale 274 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, chiese ed ottenne di partecipare all'attacco di importante posizione nemica, assumendo il comando di altra sezione della propria compagnia destinatavi per turno, e concorse con la efficace ed ardita azione delle sue armi, postate a brevissima distanza dalle linee avversarie, a vincere la resistenza di moleste mitragliatrici che ostacolavano l'avanzata della colonna d'attacco. Ferito gravemente alla faccia, diede mirabile esempio di tenacia, coraggio ed abnegazione, nè si ritrasse dal combattimento se non dietro le vive insistenze del superiore diretto. — Mesniak (Bainsizza), 26 agosto 1917.

CIARDULLI Ettore, sottotenente 30 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*. — Durante un lungo e violento combattimento, ferito due volte consecutive all'avambraccio e alla mano destra, non lasciava il posto di combattimento, prendendo anzi il comando della compagnia rimasta priva del comandante caduto. Continuò a difendere la posizione contrattaccata, finchè cadeva colpito gravemente una terza volta, rimanendo in seguito mutilato. — San Michele (Carso), 21 luglio 1915.

CIMINO Giovanni, da Teggiana (Salerno), sottotenente 139 reggimento fanteria (M. M.) — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Sebbene da qualche giorno sofferente per lesione timpanica, che in seguito lo rese invalido di guerra, continuò a combattere, e rimasto unico ufficiale superstite della sua compagnia, dopo tre giorni di durissimo combattimento, assumeva il comando del reparto in condizioni particolarmente difficili, sostenendo brillantemente, coi suoi uomini, un violentissimo contrattacco nemico e coadiuvando efficacemente le truppe sopraggiunte nella riconquista della posizione. Distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

COMOTTI Enrico, capitano 159 reggimento fanteria (M. M.). — Ricevuto l'ordine d'attaccare una trincea nemica con la propria compagnia, brillantemente raggiunse e mantenne l'obiettivo assegnatogli, dando prova, in condizioni difficili di terreno e di combattimento, di preclare doti militari. Nell'apprestare, poi, a difesa la conquistata trincea nemica, veniva gravemente ferito alla testa. — Casera di Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CONTI Gino, capitano 264 reggimento fanteria. — Guidava la compagnia all'attacco di una forte posizione nemica con mirabile valore e fermezza, concorrendo a conquistarla ed a mantenerla, sebbene il suo reparto subisse gravi perdite in causa del violento tiro di repressione e dei contrattacchi nemici. Rimaneva leggermente ferito. — Gorizia, quota 126, 28-29 agosto 1917.

COZZOLI Giovanni, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, con slancio ed ardimento e dimostrando sommo sprezzo del pericolo, guidava le squadre incaricate della posa dei tubi di gelatina nei reticolati nemici e del loro brillamento, e, nonostante le numerose vittime che tale impresa causava, ripeteva più volte il tentativo con nuovi ardimentosi, provvedendo anche personalmente a tale ardita operazione. Si distingueva, in seguito, nel condurre all'assalto il suo plotone, e in tale circostanza rimaneva ferito. — Castelnuovo - Carso, giugno-18 luglio 1915.

DEMARTIS Pietro, sergente maggiore 152 reggimento fanteria, n. 19784 matricola. — Per la bella condotta tenuta al comando di un plotone in combattimento, ove, in testa alla compagnia, seppe ricacciare un contrattacco; si spinse, poi, di sua iniziativa, ad occupare una posizione dominante, facendo prigionieri e trincerandosi in modo da cooperare validamente alla resistenza contro continui e violenti ritorni offensivi del nemico — Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

DE VUONO Armando, da Aprigliano (Cosenza), caporale 19 reggimento fanteria, numero 25033 matricola. — Caporale fra i più ardimentosi della compagnia, dopo violento corpo a corpo, si spinse tra i primi oltre le trincee nemiche, e pur rimanendo ferito alle braccia da bomba a mano, volle continuare a combattere, dando bell'esempio di coraggio, slancio e sentimento del dovere. Uscito da luogo di cura e ripreso il suo posto, in altra aspra azione, riconfermò la sua tempra di valoroso, finchè non rimase gravemente ferito. — Bosco Cappuccio-S. Michele, 18 luglio-15 novembre 1915.

GIUSIANA Egidio, da Cuneo, capitano cavalleria 253 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 è sostituita dalla seguente.* — Mirabile esempio delle più alte virtù militari, slanciavasi avanti con la prima ondata del proprio battaglione e, benchè ferito all'avambraccio da un colpo di striscio, giungeva primo nella trincea nemica. Colpito nuovamente in più parti da scheggie di bomba a mano, nel corpo a corpo che ne seguì, si recava a farsi medicare, ritornando subito al posto di combattimento, e si allontanava soltanto alcune ore dopo a causa della gravità delle ferite riportate. — Nervesa, 19 giugno 1918.

GREGORI cav. Alessandro, da Genova, colonnello comandante 23 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, già provato dalle logoranti fatiche di un lungo ed ordinato ripiegamento da zone di alta montagna, seppe infondere nei dipendenti, con costante esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, tale alto sentimento dell'onor militare, da rendere possibile una prolungata ed eroica resistenza in difficili posizioni avanzate. — Stretta di Quero, 11-17 novembre 1917.

LONGONI Luigi, da Carate Brianza (Milano), sottotenente 77 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917 — Ripetutamente appostava fuori delle nostre estreme linee, e in prossimità di quelle nemiche, la sua sezione lanciatorpedini, e, sebbene fatto segno ad un vivo fuoco di artiglieria e fucileria, efficacemente completava la distruzione dei reticolati e delle trincee dell'avversario, assolvendo il proprio compito con valore e sprezzo del pericolo. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

MANCA Vincenzo, aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con impeto ed ardimento mirabili, si slanciò all'assalto di forte posizione avversaria, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla lotta corpo a corpo. Ferito una prima volta, seguitò a combattere, concorrendo a respingere reiterati contrattacchi avversari, finchè, nuovamente e più gravemente ferito, dovette essere allontanato. — Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

MINNECI Francesco, da Palermo, capitano 1061 compagnia mitraglieri, 6 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° febbraio* 1920: — In un'azione offensiva, fu costante esempio di coraggio e di fermezza. Comandante di una compagnia di rincalzo, durante un contrattacco nemico, con chiaro e pronto intuito del pericolo, di sua iniziativa interveniva col suo reparto, impiegandolo con perizia, mirabile calma e valore personale e riuscendo a respingere il tentativo di avvolgimento di un fianco del battaglione, rimasto scoperto per le vicende del combattimento. — Montello, 16 giugno 1918.

PERILLI Principe, da Roma, aspirante ufficiale 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un gruppo di arditi in un'azione di sorpresa sul rovescio di ben munita posizione nemica, si slanciava coraggiosamente all'assalto, riuscendo a catturare una mitragliatrice. Sebbene ferito, non si ritraeva dal combattimento se non dopo aver respinto un violento contrattacco avversario. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

PEROTTA Ercole, da Medesano (Parma), capitano 15 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920. — Comandante di un battaglione, con il suo valoroso contegno e la sua costante audacia infondeva nei dipendenti energia e vigore. Riconquistava, con bello slancio, una importante posizione e la manteneva in tre giorni di continui combattimenti contro ripetuti attacchi di forze superiori nemiche. — Vojussa Semenì (Albania), luglio-agosto 1918.

PIZZA Pietro, da Carpignano Sesia (Novara), tenente 670 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919: — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava bella prova di calma e sprezzo del pericolo. Con energia fermava e riconduceva al combattimento soldati di altri reparti sbandatisi in seguito ad un forte contrattacco nemico. Colto da malore per emanazione di gas asfissianti, non abbandonava il proprio posto di combattimento. — Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

RICCI Vittorio, tenente 944 compagnia mitraglieri, 80 fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, fatto bersaglio a vivo fuoco nemico, veniva ferito, ma, non curante del pericolo e delle sofferenze, rimaneva al suo posto, continuando a spostare le proprie armi verso i punti più minacciati, finchè, ferito una seconda volta più gravemente, dovette, contro sua volontà, essere trasportato in luogo di cura. — Ovsje-Sivokajiva (Anzza), 25 ottobre 1917.

ROSSI cav. Vincenzo, da Sasso di Bordighera (Porto Maurizio), maggiore generale comandante brigata Roma. — Comandante di una brigata di fanteria, ai resti della quale erano stati aggregati altri reparti di truppa di varie armi e militari isolati che ripiegavano per loro conto, in difficili e speciali circostanze, col suo personale intervento e la sua valorosa azione di comando, seppe contenere alcun tempo l'invasione nemica sulla riva sinistra del Tagliamento. Colpito da pallottola avversaria, non abbandonava il suo posto se non quando ebbe la quasi sicurezza che il pericolo del passaggio dei ponti da parte del nemico fosse scongiurato. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

SAPIOLI Gaspare, da Galatro (Reggio Calabria), sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico, si lanciava con entusiasmo alla baionetta, superando più trinceramenti. Sorpreso dal tiro d'infilata di mitragliatrici nemiche e rimasto con pochi superstiti, attaccava arditamente un appostamento avversario, riuscendo ad impadronirsi dei difensori e delle armi. Proseguiva, poi, fino all'obiettivo assegnatogli. Contrattaccato, nella notte, da forze superiori, rimaneva gravemente ferito. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SCOLARI Felice, da Lodi (Milano), capitano 12 reggimento bersaglieri. — Durante due giorni di aspro combattimento, guidava la propria compagnia con valore e perizia singolari, riuscendo a rioccupare una difficile e contesa posizione, che manteneva in saldo possesso, nonostante i ripetuti contrattacchi nemici. Compiva, inoltre, di propria iniziativa, un'ardita impresa da altri inutilmente tentata, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Vippacco (quota 126), 19-20 novembre 1916.

SCOPPA cav. Giuseppe, maggiore 6 reggimento fanteria. — Con l'irresistibile fascino della sua volontà, trascinava il battaglione alla conquista dei roccioni di monte Valderoa, superando con grande valore e perizia, alla testa dei suoi soldati, le aspre difficoltà del terreno e travolgendo, col fermo proposito di vincere, le formidabili difese e la tenace resistenza nemica. — Monte Valderoa, 24 ottobre 1918.

SORMANO Francesco, da Valle Inferiore Mosso (Novara), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Volontario in un attacco contro formidabile posizione avversaria, fu il primo ad irrompervi. Ripetutamente ferito, non desistette dal combattimento, cercando, coi superstiti, di aver ragione dell'ostinata difesa nemica. Non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del suo comandante. — Torrione di Monte Albiolo (Tonale), 13-14 agosto 1918.

TARELLI Felice, da Santeramo in Colle (Bari), aspirante ufficiale 9 squadriglia areoplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 28 settembre 1919*: — Ardito ed ottimo pilota d'areoplano, compì numerosi bombardamenti nell'aspra zona del Trentino, scendendo spesso a bassa quota su munite posizioni nemiche, incurante dell'intenso e ben aggiustato tiro avversario che gli colpì varie volte il velivolo. Il 5 giugno 1916, in condizioni d'inferiorità, sostenne un combattimento contro tre areoplani nemici, abbattendone uno e costringendo gli altri due ad abbandonare la lotta. Il 26 dello stesso mese, benchè avesse avuto l'apparecchio colpito da ben 37 proiettili, con sereno ardimento persistè nel volo, finchè non ebbe compiuta la sua missione. — Cielo del Trentino, maggio 1916 - marzo 1917.

TEMPESTI Umberto, da Vercelli (Novara), capitano 88 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Comandante interinale di un battaglione, trascinando tutti con la parola e con l'esempio, si slanciava avanti, alla testa di una compagnia, per aprirsi un varco nel reticolato nemico ed irrompere poi nella posizione assegnata per obiettivo al suo battaglione. Essendo stato ferito ad una gamba, si allontanava, con rimpianto, dal terreno della lotta. — Monte Mosciagh (quota 1476) (Altipiano di Asiago), 6 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBANO Angelo, da Paina Campania (Caserta), tenente 31 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 18 marzo 1923:* — In più riprese compiva, sotto il fuoco, con calma e sangue freddo, l'incarico di togliere i fili di ferro dei reticolati che difendevano le trincee nemiche. Caduta una di queste trincee, avendo avuto l'incarico di abbatterne il reticolato, veniva colpito alla spalla mentre si accingeva a compiere il proprio dovere. — Fogliano, 4 luglio 1915.

ALLINEY cav. Emilio, colonnello comandante gruppo alpini Alliney. — Durante più giorni, sempre in condizioni difficilissime, seppe animare alla resistenza i propri dipendenti, cui fu costantemente d'esempio per attività, calma e coraggio; ed inoltre, in un assalto, alla testa di pochi manipoli, diede bella prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo. — Val di Resia - Tagliamento - Pielungo, 24 ottobre - 6 novembre 1917.

ANELLI Giovanni, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano 94 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1918:* — Bell'esempio di fermo e sereno coraggio, guidava i dipendenti reparti su posizioni fortemente contrastate. Contrattaccato violentemente, noncurante del pericolo, incitava e rianimava, con la continua ed attiva assistenza, i dipendenti alla lotta. — Mosnigo, 27-29 ottobre 1918.

ASOLE Salvatore, da Nuoro (Sassari), aspirante ufficiale 13 reggimento fanteria. — In aspra azione, messi fuori combattimento tutti gli ufficiali, assunse il comando della compagnia, raggiunse la cresta della posizione, vi si rafforzò, e per più giorni, sempre alla testa dei suoi, rigettò gli attacchi nemici, dando prova di energia, valore e slancio offensivo. — Monte Lemerle, 10-15 giugno 1916.

BASSINI Michele, capitano 155 reggimento fanteria. — Pel modo energico e brillante col quale resistè, con la dipendente compagnia, ad una sorpresa nemica. Ferito, non consentì di lasciare il comando finchè non fu sicuro che l'attacco era stato nettamente e definitivamente respinto. — Monte Mrzli, 24 agosto 1917.

BEDENDO Giuseppe, da Siracusa, capitano 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la guidava con intrepidezza all'assalto di forte posizione nemica. Ferito e costretto a ripiegare col reparto sulla trincea di partenza, non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordine del comandante del battaglione. — Monte Mosciag (Asiago), 15 agosto 1916.

BELLI Mario, da San Vito Cadore (Belluno), sergente 19 reggimento fanteria, n. 20704 matricola. — Con arditezza si recava dal comando di reggimento alle prime linee, durante la notte, attraverso terreno sconosciuto, privo di camminamenti ed assai battuto dal nemico, per poter raccogliere importanti informazioni necessarie al comando stesso, essendo stato interrotto ogni altro mezzo di comunicazione da un violento attacco nemico, e compiva brillantemente l'arrischiata missione volontariamente assunta. — Monte San Michele, 7 novembre 1915.

BELLINI Giuseppe, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), capitano 48 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di accanito combattimento contro un nemico superiore in forze ed in posizioni fortificate, guidò sempre con intelligenza e slancio la sua compagnia, riuscendo a mantenere elevato, in momenti difficili e nonostante le gravi perdite, lo spirito dei suoi dipendenti. Ferito, rimaneva in combattimento, finchè le sue condizioni fisiche glielo permisero, e solo la sera venne accompagnato al posto di medicazione, dando bello esempio di elevati sentimenti militari. — Monte San Michele (Carso), novembre 1915.

BELLOCCHI Giannetto, sottotenente 795 batteria da posizione, in servizio di collegamento 79 reggimento fanteria — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Volontariamente partecipava con una pattuglia di fanteria ad un colpo di mano contro una guardia nemica, concorrendo, col suo ardimento, alla buona riuscita di esso. — Pramaggiore (Val Barone), 12 settembre 1918.

BIANCHI Ercole, tenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione contro forte posizione avversaria, si offerse volontariamente per portarsi a riconoscere gli effetti del nostro tiro di distruzione sui reticolati, e sotto intenso fuoco nemico assolveva assai bene il suo compito, tracciando anche uno schizzo che fu di prezioso ausilio per la successiva operazione d'attacco. — Gorizia, 18 agosto 1917.

BOLIS cav. Tullo, da Gaeta (Caserta), colonnello 216 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di trattenere, col battaglione al suo comando, il nemico che si era impadronito di posizioni avanzate, rimase fermo al suo posto, mantenendo strenuamente la posizione, finchè, ferito ed in difficili condizioni, venne accerchiato e preso prigioniero. — Dosso Faiti, 26-27 ottobre 1917.

BOLOGNESI cav. Orazio, da Luzzara, frazione Villa Rotta (Reggio Emilia), maggiore addetto comando 31 divisione. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Incaricato di riordinare in una trincea di prima linea truppe frammischiate per effetto di violenti tiri di artiglieria nemica e di attacchi reiterati, assolveva egregiamente il suo compito, dimostrando ottime qualità militari, devoto senso del dovere e coraggio non comune, ed ottenendo ottimi risultati. — Candelù (Piave), 18-23 giugno 1918

CARRAGLIA Carlo, da Parma, tenente 28 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*: — In posizione avanzatissima, nonostante il tiro preciso e violento dell'artiglieria nemica, che uccideva un servente del pezzo e faceva franare il blindamento della piazzuola, allo scoperto, si adoprava per rimettere in efficienza il materiale e, prendendo il posto del servente caduto, continuava il tiro. — Gabrie (Tolmino), 17 ottobre 1917.

CARVAGLIO Edoardo, capitano medico 64 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, animato da alto sentimento del dovere e di altruismo, volontariamente recavasi, sotto l'imperversante tormenta e sotto il fuoco nemico, a prestare le sue cure in trincea. Pochi giorni dopo, crollata una casa in seguito a violento bombardamento di artiglieria nemica, accorreva al salvataggio dei soldati rimasti sotto le macerie. — Colle di Rubo, 14-16 novembre - Monastir, 22 novembre 1916.

CASANOVA Francesco, soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 11255 matricola. — Con altri portaferiti raccoglieva il proprio capitano, caduto fuori della trincea, e lo trasportava al posto di medicazione, nonostante il fuoco nemico. Incaricato, quindi, di provvedere al seppellimento dei morti, oltre le trincee, noncurante del pericolo, attendeva al pietoso compito, finchè veniva gravemente ferito. — Costalunga, 16 giugno - Col del Rosso, 10 luglio 1918.

CASTAGNA Cornelio, da Ceresara (Mantova), capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Accorso volontariamente presso un deposito munizioni di fanteria incendiatosi, con valore e sprezzo del pericolo contribuiva efficacemente a limitare gli effetti del fuoco, scongiurando un più grave pericolo determinato dalla vicinanza di proiettili di artiglieria radunati per una importante azione. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

CASTELLI Vincenzo, da Monza (Milano), soldato allievo ufficiale 15 reggimento fanteria, n. 12 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Si lanciava arditamente all'assalto, scavalcando fra i primi la trincea nemica e concorrendo alla cattura di parecchi prigionieri. Prese parte a diverse pattuglie notturne, dirette a disturbare i lavori nemici con lancio di bombe e ad estirpare, a mezzo di funi, i reticolati. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

CATTANEO cav. Giovanni, da Milano, tenente generale comandante 48 divisione. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 2 luglio 1922 è sostituita dalla seguente*: — Assicurava alla divisione una ritirata ordinatissima, dalle colline ad oriente di Gorizia fino al Piave, esponendosi più volte al fuoco nemico, sia in occasione dei brillamenti delle mine diretti a far saltare i ponti, sia nel combattimento sanguinoso, al quale prendeva parte, per iniziativa personale, con la divisione al suo comando. — Gorizia - Santa Maria di Sclaunicio - Piave, 28 ottobre - 9 novembre 1917.

CECCON Crispino, da San Nazario (Vicenza), soldato 7 reggimento alpini. — Partecipava con slancio e valore a vari contrattacchi, respinti dal nemico che aveva occupato una importante nostra posizione. In un nuovo attacco, in seguito al quale la posizione veniva riconquistata, era di bello esempio, raggiungendo, fra i primi, la posizione stessa. — Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

CECERE Edoardo, da Firenze, tenente 15 reggimento fanteria. — A disposizione di un comando di battaglione, durante un aspro combattimento, percorse ripetutamente una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recapitare ordini ed assumere informazioni, sebbene contuso in più parti del corpo in causa dello scoppio di una granata. Successivamente, di propria iniziativa, assunse il comando di una compagnia, rimasta priva di ufficiali, concorrendo a respingere un contrattacco nemico ed a mantenere il possesso della posizione sino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Sei Busi, 21-22 ottobre 1915.

CHANOUX Antonio, capitano complemento 4 reggimento alpini. — Con intelligenza, senso pratico e molta arditezza, sotto il fuoco nemico ed attraverso gravi difficoltà, seppe dirigere la propria compagnia, rinforzata da mitragliatrici e bombarde, in un'operazione in terreno impervio, conseguendo ottimi risultati. — Zugna - Mattisson, 26-28 giugno 1916.

CIGALA Gino, da Cittadella (Padova), sergente maggiore 25 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Addetto al comando di una brigata, durante il combattimento, si offriva più volte per portare ordini ai comandi dipendenti, attraversando un terreno fortemente battuto. Concorreva ad innalzare una barricata sulla piazza di un paese, assumendone il comando e difendendola valorosamente con pochi uomini, per circa due ore, contro forze e mezzi superiori. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CORVO' Renato, da Roma, capitano 129 reggimento fanteria (M. M.). — Colla sua compagnia superava un ponte bersagliato da mitragliatrici nemiche bene appostate; operazione ardita e difficile che permise poi il passaggio alle truppe retrostanti. Sebbene in cattive condizioni di salute, prese parte ad altro importante combattimento in cui rimase ferito. — Ponte d'Assa, 29-30 giugno - Monte Zebio, 13 luglio 1916.

D'ANGELO Alberto, da Napoli, tenente complemento 160 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e valore si portava, prima con pochi uomini e poi con la dipendente sezione bettica, sulla posizione nemica, dalla quale, con l'azione delle armi, proteggeva l'avanzata di altre truppe, contrastando energicamente i tentativi di contrattacco dell'avversario. — Costone Descla - Jelenik, 19-21 agosto 1917.

DELLA PORTA Gerardo, da Roma, sottotenente 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*: — Durante un'intera giornata di combattimento, dava prova costante di calma, energia ed ardire. Trascinando un gruppo di valorosi costituenti la prima ondata di assalto, contribuiva efficacemente a ricacciare il nemico da una posizione occupata e ad infliggergli gravi perdite. — Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915.

DE LORENZIS Vincenzo, sottotenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva, con slancio ed ardimento, il proprio plotone all'attacco di una importante posizione, resistendo quindi, con fermezza e valore, ai contrattacchi nemici, finchè, ferito da pallottola di fucile che gli attraversava un polmone, era costretto a lasciare il suo posto di combattimento. — Caposaldo di Ronche (Fossalta di Piave), 17 giugno 1918.

DE MARCHI Giovanni, da Mendatica (Porto Maurizio), cappellano militare 17 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti occasioni per calma e sprezzo del pericolo nell'esercizio della sua missione, fiede prova nuovamente di non comune coraggio nell'accorrere primo a prestare soccorso a militari gravemente feriti in causa del tiro aggiustato di artiglieria di medio calibro avversaria, mentre ancora perdurava il bombardamento. — La Rotonda Bazzoni (Val Posina), 6 giugno 1918.

DEON Giuseppe, da Milano, tenente 2 genio zappatori, addetto 42 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 25 novembre* 1919: — Durante la difesa d'importante posizione, con abilità tecnica, con calmo e ardito sprezzo del pericolo, attraverso zona intensamente battuta, coadiuvò efficacemente il comandante della posizione, concorrendo altresì con la sua truppa a respingere un attacco nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

DE SIENA Amedeo, da Ardore (Reggio Calabria), tenente 18 reggimento bersaglieri. — Comandante di una prima ondata d'attacco, la trascinava con foga travolgente, catturando avversari e mitragliatrici, e, durante tre giorni, contendeva valorosamente al nemico le posizioni conquistate, assicurandone il possesso. — Cavazuccherina, 21-24 giugno 1918.

FATTORI Bruno, caporale 93 reggimento fanteria, n. 3124 matricola. — Ciclista di battaglione, dimostrava fermezza e coraggio nel recapitare ad ogni costo un ordine attraverso terreno totalmente scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario, sebbene fosse rimasto ferito durante il percorso. — Monte Dehelik - Monfalcone, 30 giugno 1915.

FONDRINI Domenico, da Boscapè (Pavia), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° febbraio 1920*: — Comandante di squadra, calmo, audace, energico, per meglio incitare i suoi uomini alla resistenza, di fronte agli attacchi nemici e nonostante gravi perdite, fieramente in piedi sull'improvvisata trincea, dava ordini, provvedeva, incitava, esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di salde virtù militari. — Capo d'Argine, 15-16 giugno 1918.

FONTE Gaetano, sottotenente 242 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia avente il compito di riconoscere, di giorno, le posizioni occupate dal nemico, con calma e coraggio la guidava fino alla trincea avversaria, attaccando con slancio un piccolo posto e facendo due prigionieri. Fatto segno a vivo fuoco, con calma e perizia rientrò, con i suoi uomini ed i prigionieri nelle nostre linee. — Stoccareddo, 17 ottobre 1918.

FRADELLA Ruggero, da Favara (Girgenti), capitano 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — In difficili momenti, su posizioni aspramente contese, si offerse volonteroso e intrepido per assolvere l'arduo compito di mantenere il collegamento tra i reparti combattenti, affrontando serenamente il pericolo, pur di coadiuvare efficacemente il comando nello svolgimento delle operazioni. — Monte Valderoa (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FRANCO Luigi, da Lecce, tenente complemento 45 reggimento fanteria. — Instancabile, durante tre giorni d'azione continua, sostenuta nelle più difficili e penose condizioni, fu esempio ammirevole di ardimento e sprezzo del pericolo, infondendo slancio ed ardire nel proprio reparto. Ferito, non lasciava la linea che in seguito ad ordine del suo comandante di battaglione. — Valderoa (Grappa), 17 dicembre 1917.

GALICI Vincenzo, da Palermo, impiegato segheria Passo Logora (Albania). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 luglio 1922.* — Impiegato presso una segheria, contribuiva alla difesa di essa. Offertosi di andare a chiedere soccorso al presidio, vi giungeva attraverso grandi difficoltà, recando utili notizie al comandante; guidava quindi una sezione mitragliatrici, sorpresa dal fuoco nemico e rimasta priva dell'ufficiale e di alcuni mitraglieri, riuscendo a ricondurla alla sede del presidio. — Passo Logora (Valona), 5-6 giugno 1920.

GARZENA Ernesto Mario, capitano complemento 12 reggimento bersaglieri. — Usciva risolutamente e brillantemente con tutta la sua compagnia dalla trincea, e, nonostante le perdite causate dall'intenso e violento tiro delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, la conduceva compatta, con l'esempio e con coraggiosa calma, fin sotto i reticolati avversari. Impegnava quindi il nemico in tale maniera, da non permettergli alcuno spostamento. Si distinse sempre per coraggio, offrendosi anche volontario in altri combattimenti. — Piccolo Javorcek (Plezzo), gennaio-febbraio 1916.

GOSTI Francesco, da Cortona (Arezzo), sergente 1 reggimento granatieri. — Offertosi per eseguire lavori importanti sul fronte della compagnia, benchè la posizione fosse intensamente battuta dall'artiglieria nemica, assolse completamente l'incarico, liberando il campo di tiro alle mitragliatrici del battaglione. — Hudi Log, 12 novembre 1916.

IASINSKI Filippo, da Santa Fiora (Grosseto), sottotenente 3 reggimento genio telegrafisti. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920.* — Incaricato dei collegamenti telefonici di prima linea, riusciva a mantenerli, nonostante l'intenso fuoco nemico. Con grande sprezzo del pericolo, per meglio assolvere il suo compito, riattivava personalmente le comunicazioni nei tratti più esposti al tiro della fucileria avversaria e rifiutava il cambio offertogli, per accompagnare la fanteria fino alla vittoria. — Montello, 10-24 giugno 1918.

IERIMONTI Giuseppe, da Cirò (Catanzaro), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria campagna, n. 27374 matricola. — Durante una nostra offensiva, capo pezzo in una batteria da campagna molto avanzata e sottoposta ad intenso fuoco nemico che rendeva inservibili tre delle bocche da fuoco, fu costantemente d'esempio a tutti i serventi per il suo valore e per la sua abnegazione. — Sablici, maggio-giugno 1917.

INGA Vincenzo, da Noto (Siracusa), capitano 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, concorreva con prontezza ed ardire ad una larga operazione di pulizia e di raccolta di materiale, sotto le offese nemiche, in vallata boscosa già completamente accerchiata da nostre truppe. — Morsko (Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

LISTA Pietro, da Genova, sottotenente 3 gruppo aeroplani. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 28 settembre 1919.* — Ottimo ed ardito pilota d'areoplano, compì numerosi bombardamenti in difficile zona montuosa, dando continue prove di valore e di alto sentimento del dovere. Raggiunse sempre i suoi obbiettivi sebbene venisse varie volte colpito nell'apparecchio ed attaccato da aerei nemici. In ricognizione sulle proprie linee, accorse volontariamente in aiuto di un apparecchio attaccato da due aerei in territorio nemico, riuscendo, pure in condizioni d'inferiorità e con l'aeroplano colpito, a disimpegnare il compagno ed a costringere gli avversari alla ritirata. — Cielo del Trentino 22 giugno 1916.

LONGONI cav. Mario, da Dizzasco (Como), capitano 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la guidò con slancio ed ardimento all'assalto di forte posizione nemica, sotto il fuoco avversario di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, concorrendo, insieme con altri reparti, a conquistarla o a catturare armi ed avversari. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

LUCARINI Pietro, da Narni (Perugia), capitano I. T. 3 armata. — Addetto alla stazione intercettazioni, essendo stato avvolto da dense nubi di gas venefico, dimostrò calma, rimanendo per qualche tempo al suo posto Nell'abbandonare la stazione, portò seco materiali e documenti. In altra circostanza, mentre svolgeva il suo servizio fuori dei reticolati, rimaneva ferito. — San Michele (Carso), 25 giugno 1916.

MAGGI Filippo, da Roma, caporale 81 reggimento fanteria. — Colpito da una scheggia di granata, che gli asportava quasi interamente il braccio destro, continuava a rincorare i soldati della sua squadra fino a quando non venne trasportato al posto di medicazione — Sief-Settsass, 16 luglio 1915.

MARTINI Giovanni, da Torrita (Siena), capitano 35 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916. — Nell'attacco di munitissima posizione nemica, dava prova di grande coraggio personale e conduceva con vigore la propria compagnia, dando esempio ai soldati di sprezzo del pericolo. Ferito accidentalmente al braccio da una nostra bomba, dopo essersi fatto medicare, tornava in linea, per passare la notte coi suoi pochi soldati superstiti. — Podgora, 22 novembre 1915.

MASALA Gavino, da Sassari, sottotenente 276 reggimento fanteria (M. M.). — Di rincalzo, col suo reparto, a truppe in azione, chiamato ad assumere il comando di una compagnia già impegnata e scossa per le perdite subite, colla parola e coll'esempio, le conduceva all'attacco di forti posizioni nemiche, rimanendo ferito. — Bainsizza, 26-28 agosto 1917.

MASSIMINO Antonio, da Mondovì (Cuneo), capitano 1 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921. — Sotto violento fuoco nemico, con salda fede e sereno coraggio, guidava la propria compagnia alla conquista di una forte posizione. Incurante di sè, nel riconoscere personalmente il terreno antistante, veniva ferito gravemente da pallottola esplosiva. Già distintosi in azioni precedenti. — Monte Campigoletti, 28 giugno 1916.

MURARI Arnaldo, da Valeggio sul Mincio (Verona), sergente 13 reggimento fanteria, n. 3704 matricola. — Già distintosi in numerosi combattimenti, per due giorni consecutivi, sotto il tiro continuo e micidiale del nemico, fu instancabile, volonteroso ed intelligente latore di ordini, guida a reparti, dando bello esempio di valore e di spirito di sacrificio.. — Ansa di Zenson (Piave), 13-14 novembre 1917.

OREFICE Rocco, da Orta di Atella (Caserta), soldato 74 reggimento fanteria. — Con ardimento e sereno sprezzo del pericolo, partecipava volontariamente a pericolose ricognizioni, riportando utili notizie che giovarono al buon esito d'una successiva operazione. — Versic, 19-23 giugno 1917.

PATERNO' Vincenzo, da Roma, sottotenente 273 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione pistole mitragliatrici destinata allo sbarramento di una posizione, resistette impavido all'irrompere del nemico, finchè le armi funzionarono e non difettarono le munizioni. Ritiratosi sulla compagnia con pochi superstiti, benchè leggermente ferito, continuò a combattere imbracciando il fucile di un soldato caduto e non desistette dalla lotta che quando ricevette l'ordine di ritirarsi. — San Volario 25 ottobre 1917.

PENNATI Giovanni, da Milano, tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921. — Comandante di una sezione mitragliatrici dislocata in posizione molto esposta e battuta, avendo avuto un'arma messa fuori uso fin dall'inizio dell'azione, per meglio dirigere il tiro, nonostante l'intenso fuoco nemico, con grande sprezzo del pericolo, si poneva in piedi sulla trincea e riusciva ad arrestare per ben tre volte il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Badenecche (Altipiano Sette Comuni), 22 novembre 1917.

PERINO Pietro, da Flecchia (Novara), soldato 53 reggimento fanteria, n. 26290 matricola. — Con ammirevole calma e singolare coraggio si recava più volte, sotto intenso bombardamento nemico, a riallacciare le linee telefoniche, non rientrando al reparto finchè le comunicazioni non furono ristabilite. — Cima Schiarer (Grappa), 15 giugno 1918.

PERRIA Italo, capitano 7 gruppo batterie someggiate. — Comandante di una batteria someggiata, nelle operazioni che precedettero il ripiegamento al Piave e nel ripiegamento stesso, durante dodici giorni di fatiche e di disagi indicibili, trovandosi ripetutamente a contatto col nemico, con l'esempio e con la sua energia seppe trasfondere nei dipendenti vigore ed entusiasmo, superando con essi aspre e difficili circostanze di guerra; nobile esempio di elevate virtù militari. —Carnia-Cadore, 21 ottobre-9 novembre 1917.

PEZZANA Pietro, da San Giorgio di Lomellina (Pavia), sottotenente 74 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921. — Alla testa di un reparto già duramente provato da intenso bombardamento, si slanciava animosamente contro preponderanti forze nemiche, riuscendo ad arrestarne l'avanzata. — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

ROBERTO Armando, soldato 94 reggimento fanteria, n. 5657 matricola. — Sempre a fianco del proprio ufficiale comandante di sezione, si slanciava coraggiosamente all'assalto di una posizione nemica fortemente difesa. Ad occupazione compiuta, benchè esausto, si offriva di portare una comunicazione urgentissima al comando del battaglione, incurante del pericolo che affrontava, dovendo attraversare una zona battutissima dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria. Adempiuta la sua missione, ritornava subito in linea, dove dava ancor prova di ardimento e fermezza durante i contrattacchi sferrati dal nemico. — Veliki-Krib-San Gabriele, 24-27 agosto 1917.

SILVESTRI Emilio, da Roma, sottotenente 130 reggimento fanteria. — In vari combattimenti fu sempre risoluto, sprezzante del pericolo, instancabile; alla testa d'una sezione mitragliatrici postata dietro un debolissimo argine, sotto l'imperversare delle offese nemiche, fu ai suoi dipendenti bell'esempio di abnegazione, di sereno coraggio e di prontezza di decisione. In altro successivo combattimento, rimaneva ferito. — Peteano-San Michele, ottobre-novembre 1915.

SIMONI cav. Simone, da Patrica (Roma), maggiore 228 reggimento fanteria (M. M.). — Quantunque ancor sofferente per postumi d'intossicazione da gas asfissianti, esercitando grande ascendente sui soldati, con un esiguo nucleo del battaglione e con pochi altri raccolti ed inquadrati alla meglio sul posto, seppe opporsi per oltre una giornata, su due successive posizioni, al nemico irrompente, sotto fuoco intenso, finchè, sopraffatto dal numero, non venne travolto e catturato. — Monte Inanez-Faedis, 26-27 ottobre 1917.

SOLDATINI Alfeo, da Roccastrada (Grosseto), tenente 86 battaglione M. T. — Durante un incendio sviluppatosi in una stazione alta di teleferica, su un importante caposaldo ed in giornata d'intenso combattimento, si distinse per coraggio, sprezzo del pericolo ed attività intelligente animatrice, riuscendo a limitare il fuoco ed a far porre in salvo gran parte di liquidi infiammabili, di esplosivi e materiali. — Col Campeggia (Grappa), ottobre 1918.

SOLERO Giuseppe, da Torino, sergente 209 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1 settembre* 1920. — Addetto a un comando di brigata, prestò l'opera sua d'informatore e di guida con calma e coraggio, in mezzo a gravi pericoli, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, oltrepassando località ancora occupate dal nemico, dando prova di belle virtù militari e riuscendo di efficacissimo esempio agli inferiori in momenti difficili e decisivi. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

SOMMOVIGO Giulio, da Massa Carrara, maresciallo capo 1721 compagnia mitragliatrici, n. 3183 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921.* — Di età avanzata, volontario di guerra, volle assumere il comando di una sezione mitragliatrici e rimase ferito in combattimento. In altra circostanza, rifiutò il turno di riposo per prendere parte ad una imminente battaglia, ed anche in questa dette prova di ardire e valore. — Piave, 1-30 ottobre 1918.

TAPPI Primo, aspirante ufficiale medico 1 reggimento fanteria. — Colpito da scheggia di granata mentre curava i feriti in prossimità della linea di combattimento, rimaneva al suo posto in località intensamente battuta dal fuoco nemico. — Conca di Alano, 28 ottobre 1918.

TESSONI Luigi, da Piacenza, tenente 31 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in un'azione offensiva, dava bella prova di valore e di sprezzo del pericolo, recandosi presso le compagnie impegnate nella lotta, le quali subivano gravi perdite, per incitarle a continuare nell'avanzata. In altre circostanze, diede prova di fermezza e di valore partecipando a combattimenti di retroguardia. — Bainsizza-agosto 1917, Galleriano del Friuli-ottobre 1917.

TICCI Alberto, da Sovicille (Siena), carabiniere 38 sezione carabinieri reali, n. 17815 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920.* — Incaricato, con un altro carabiniere, di ristabilire il collegamento con un posto avanzato, separato dalle truppe da terreno assai insidioso, si avventurava con animo risoluto ed incurante del pericolo nella boscaglia. Sorpreso e catturato da pattuglie nemici in agguato e condotto a Durazzo, riusciva a fuggire ed a raggiungere le nostre linee, dopo diversi giorni di marcia in paese nemico, dimostrando elevato spirito militare e grande coraggio nell'affrontare sicuri pericoli. — Monastero di Ardenica-Durazzo (Albania), 25 luglio-3 agosto 1918.

TICOZZI Ercole, caporale maggiore 74 reggimento fanteria. — Ciclista addetto al comando di reggimento, durante lungo ed aspro combattimento, con ammirevole sprezzo del pericolo si prodigò instancabilmente nel disimpegnare il servizio di porta-ordini. Mediante informazioni da lui fornite, fu possibile al comando del reggimento di sfuggire ad un probabile accerchiamento nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

VAGLIASINDI Pietro Armando, da Randazzo (Catania), capitano 2 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una sezione di autoblindomitragliatrici, riusciva a trattenere l'avversario per qualche tempo, permettendo alla retroguardia di ripiegare. Successivamente, nella difesa di una linea, interveniva per impedire al nemico il gittamento di galleggianti per passare il corso d'acqua. — Spilimbergo-Sacile, 4-6 novembre 1917.

VALENTE Luigi, caporale 26 reggimento fanteria, n. 17033 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, con audacia e noncuranza del pericolo si slanciava all'assalto di un caposaldo nemico, concorrendo alla cattura del presidio e di una mitragliatrice. In precedenti fatti d'arme aveva dato prova di valore, offrendosi volontario per numerose ardite azioni. — Piave, 23 giugno 1918.

VESTRINI Enrico, tenente complemento comando artiglieria 3 armata. — Comandante di un servizio di osservazione, durante un violento combattimento, stabiliva il suo posto in località avanzata e molto battuta, dalla quale poteva meglio compiere il suo servizio. Dimostrava in tale circostanza sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. Già distintosi in precedente azione. — Carso-Monfalcone, luglio-agosto 1917.

VIZZINI Giuseppe, sottotenente 38 reggimento fanteria. — A disposizione del comando del reggimento, incaricato di portare un ordine ad un comando di battaglione impegnato in combattimento, assolveva il mandato, traversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Ferito al braccio e raccolto dai portaferiti mentre ritornava al comando, curante più del dovere che di se stesso, volle prima raggiungere il comando per riferire l'esito della sua missione, esponendosi nuovamente al fuoco nemico. — Castelnuovo-San Martino Carso, 27 luglio 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALORE MILITARE.

AIMAR Mario, da Cuneo, soldato reggimento Nizza cavalleria (1), n. 28688 matricola. Durante una violenta azione, si adoperava a trasportare al posto di medicazione due feriti gravi, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 14-15 maggio 1916.

ALBINI Pietro Giovanni, da Ciliverghe (Brescia), capitano 158 reggimento fanteria (M. M.). — Per un periodo di tre mesi presenziò e diresse con attività e zelo i lavori di afforzamento di difficile posizione, sfidando disagi e pericoli con serenità, ed incorando sempre i dipendenti. — Selletta del Pasubio, luglio 1917.

ALPINI Bennet, tenente d'artiglieria addetto comando 5 gruppo alpini 4 armata. — Assegnato ad una colonna di fanteria e di alpini, quale ufficiale esploratore d'artiglieria, noncurante dei pericoli della montagna e delle offese del nemico, dette ripetute prove di iniziativa e di ardimento, portando valido contributo alle azioni combinate delle fanterie e delle artiglierie. — Val Costeania, 16 ottobre - 20 novembre 1915.

ALTIERI Giuseppe, caporale 15 reggimento fanteria. — Animato da forte spirito aggressivo, si comportava lodevolmente in due aspre giornate di combattimento, riuscendo di esempio ai compagni. — Cuci (Albania), 28-29 luglio 1918.

ANDREOLETTI Arturo, da Milano, capitano 206 compagnia alpini. — Al comando di truppa in posizione aspra e di alta montagna, con instancabile attività e perizia provvedeva alla sistemazione difensiva, eseguendo ripetute ricognizioni e dirigendo i lavori di rafforzamento, senza interruzione, anche sotto il fuoco nemico. — Passo Ombretti ed Ombrettolo (Marmolada), aprile 1916 - ottobre 1917.

ANSALDI Mario, da Como, tenente 38 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, sotto bombardamento e fuoco di mitragliatrici, percorreva varie volte la linea per assicurare collegamenti e trasmettere ordini. Esempio costante di abnegazione e fermezza. — Monte Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

ANTIERO Felice, maresciallo reggimento lancieri Novara (5), n. 25168 matricola. Addetto ad uno squadrone mitraglieri, fu di bello esempio ai suoi dipendenti, per coraggio, attività ed energia. — Pozzuolo del Friuli (Udine), 29-30 ottobre 1917.

BESINI Carlo, da Gragnano Trebbiena (Piacenza), capitano 1 reggimento alpini. — In un combattimento notturno, slanciatosi arditamente all'assalto con la propria compagnia, cadeva ferito gravemente. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

BIAGINI Ottavio, da Firenzuola (Firenze), sottotenente 108 batteria bombarde. — Con attività e coraggio provvedeva ai collegamenti fra batteria e comando, durante bombardamento nemico. — Santa Caterina (San Gabriele), agosto 1917.

BIAGINI Ottavio, da Fiorenzuola (Firenze), tenente 108 batteria bombarde. — Per l'ammirevole calma spiegata in occasione dello scoppio d'uno shrapnel presso i pezzi della batteria, e per l'alto sentimento di cameratismo dimostrato nel trasportare un collega ferito attraverso zona battuta. — Monte Viès (Giudicarie), 27 maggio e 15 giugno 1918.

BILOTTA Pasquale, da Andretta (Avellino), capitano sezione sussistenza nucleo Ferrari. — Con la sezione situata in località soggetta al tiro delle artiglierie, teneva contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — San Martino di Castrozza, 21-30 luglio 1916

BOSELLI Carlo, sottotenente complemento 22ª compagnia mitraglieri, 139 reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco d'artiglieria e fucileria che durò quasi incessante per tre giornate, tenne brillantemente il comando d'una sezione mitragliatrici, dando esempio di calma e serenità. — Carso, giugno 1917.

BRANDI Annibale, da Roma, caporale 1 reggimento granatieri. — In una importante azione, durata più giorni, disimpegnava il servizio di porta-ordini in modo encomiabile, dando costante prova di abnegazione, ardimento e noncuranza del pericolo. — Oslavia (quota 188), novembre 1915.

CAPRIOTTI Felice, tenente 1 squadriglia idrovolanti. — Posto risolutamente in fuga un aeroplano nemico, sosteneva con grande ardimento, benchè in posizione svantaggiosa, ripetuti attacchi di altro velivolo sopravvenuto, e quantunque avesse il motore gravemente colpito, atterrava con calma e perizia in una base eventuale, soltanto dopo essersi assicurato che l'avversario si fosse allontanato. — Cielo di Monte Altissimo, 4 maggio 1916.

CARFAGNA Cesare, da Pescina (Aquila), capitano reggimento marina San Marco. — Comandante di una compagnia, superata la resistenza avversaria, con perizia e valore, portava le sue truppe sulla sponda del Piave, già occupata dal nemico, e procedeva nell'avanzata vittoriosa. — Cortellazzo (basso Piave), 30 ottobre - 4 novembre 1918.

CARPINTERI Vito, capitano 268 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un contrattacco del nemico, concorse, mediante l'opportuno e tempestivo intervento della sua compagnia mitragliatrici, ad evitare una infiltrazione nemica nelle nostre linee, sottostando per diverse ore al violento tiro dell'artiglieria avversaria. — Quota 244 di Korite, 4 settembre 1917.

CASATI Paolo, da Lodi (Milano), sottotenente 41 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, seguiva la prima ondata d'assalto, fornendo all'artiglieria utilissime informazioni. Successivamente, tenne lodevole e coraggiosa condotta. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CASELLA Crispino, da Monforte San Giorgio (Messina), maresciallo 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 20180 matricola. — In tre giornate di combattimento, seguì il comandante di battaglione, coadiuvandolo efficacemente e, nella lotta decisiva per la conquista di forte posizione nemica, si prodigò, dimostrando abnegazione e noncuranza del pericolo, finchè, stretto dal nemico, dopo aver respinti diversi tentativi d'accerchiamento, fu catturato con pochi superstiti. — Monte Rasta (Asiago), 25-27 giugno 1916.

CASELLA Umberto, da Maddaloni (Caserta), tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Durante un'azione, conduceva la mezza batteria con energia, in modo da dare valido contributo allo svolgimento delle operazioni. — Vouxere, 22 settembre 1918.

CASTELLANI Filandro, da Ancona, tenente 38 reggimento artiglieria campagna. — In una serie di ardite ricognizioni eseguite allo scopo di rilevare le posizioni del nemico e riprodurre uno schizzo panoramico, stazionava in due punti scoperti in vicinanza dell'avversario, e, calmo e sereno, portava a termine il suo lavoro in modo perfetto, per quanto fosse fatto segno a continui colpi di fucileria. — Altipiano di Asiago, 25-27 agosto 1916.

CASTRIA Antonino, capitano 126 reggimento fanteria (M. M.). — Per l'elevato sentimento del dovere, lo sprezzo del pericolo ed il coraggio sempre dimostrati. — Planina, 4 giugno - Plava, 11 giugno e Globna, 2 novembre 1915.

CAVALLOTTI Franz, da Milano, tenente 14 reggimento bersaglieri. — In momenti difficili, tenne saldo il proprio reparto e riuscì a condurlo in ordine in posizione arretrata. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CECCARINI Giuseppe, tenente 242 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, all'attacco di posizione nemica tenacemente difesa, coadiuvava brillantemente il comandante di compagnia durante tutto lo svolgimento dell'azione. — Col d'Echele (Asiago), 29 giugno 1918.

CELANO Gaetano, da Vasto (Chieti), tenente 4 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, prestava intelligente, valoroso ed efficace contributo alla difesa della linea, accorrendo dove più urgeva l'azione del fuoco. — Ponte di Pinzano, 31 ottobre - 1° novembre 1917.

CHESSA Anselmo, da Sassari, tenente 151 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con ardire e con fermezza il proprio reparto all'attacco di una posizione nemica ben difesa. — Altipiano d'Asiago, 10 giugno 1917.

DE FRANCESCO Enrico, aspirante ufficiale medico 124 reggimento fanteria (M. M.). Ufficiale medico di battaglione, in condizioni difficili, per la violenza del fuoco nemico, disimpegnava il proprio compito in modo molto lodevole, dimostrando abnegazione e sprezzo del pericolo. — Carso, agosto - novembre 1915.

DE GASPARI cav. Oreste, da Potenza, brigadiere generale : reparto assalto. — Durante una violenta offensiva nemica, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, riusciva ad animare, con la sua presenza, i dipendenti alla lotta e concorreva così al mantenimento di importanti posizioni seriamente minacciate. — Settore Solarolo (Grappa), 15-16 giugno 1918.

DEL GRANDE Alfredo, sottotenente artiglieria osservatore quarta armata. — Sotto intenso fuoco nemico, eseguito anche con proietti a gas, assolveva il proprio compito con sprezzo del pericolo, riallacciava linee telefoniche, ed eseguiva una ricognizione in posizioni avanzate. — Col D'Astiago - Rivalta, 15-20 giugno 1918.

DE RIENZI Eduardo, tenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del rifornimento delle munizioni in servizio divisionale, attraverso importante corso d'acqua, vi ottemperava con diligente perizia, incurante del fuoco nemico. — San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

DI CESARE Filippo, da Palermo, sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di una compagnia accantonata in posizione arretrata, durante violento bombardamento avversario, raggiunse la linea di combattimento, occupando il tratto di trincea assegnatogli con rapidità e disciplina e concorrendo a respingere ripetuti attacchi nemici. — Colle Diruta - San Marco (Gorizia), 14 novembre 1916.

FARAGGIANA cav. Francesco, da Levanto (Genova), capitano medico addetto 32 divisione. — Si prodigò con solerzia, abnegazione e sprezzo del pericolo nell'organizzare e sorvegliare il servizio sanitario, esponendosi più volte nei luoghi più pericolosi. — Plava, giugno 1915.

FILIBERTO Giuseppe, da Feletto (Torino), sergente 3 reggimento alpini. — Portaordini di una compagnia alpina fortemente impegnata in combattimento, assolveva il suo compito in modo lodevole. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

FONDA BONARDI Domenico, tenente 1 reggimento granatieri. — Triestino, volontario di guerra, prese onorevolmente parte ai combattimenti per la conquista di un'importante posizione, in condizioni di salute precarie, tenendo contegno esemplare. — Oslavia (quota 188), 19-20 novembre 1915.

FORESTIERI Marco, aspirante ufficiale 202 reggimento fanteria (M. M.). — Entrò primo in una caverna nemica, catturando uomini e materiale. — San Gabriele, 5 settembre 1917.

FRENGUELLI Brenno, capitano 51 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, rioccupate le posizioni momentaneamente perdute, vi resistette, nonostante il bombardamento e gli attacchi nemici. — Montagne di Bligny (Francia), 23-24 giugno 1918.

GOLINELLI Giuseppe, tenente complemento genio 37 sezione telefonica. — Comandante di una sezione telefonica di fanteria, con mezzi di circostanza e con l'aiuto di pochi uomini, con instancabile attività e completa dedizione al servizio, riuscì ad impiantare e far funzionare una rete telefonica su importanti posizioni soggette ad intensi bombardamenti avversari ed a ripetuti contrattacchi. — Coni Zugna - Passo Buole, 16-29 maggio 1916.

GOLINI cav. Gracco, da Pesaro (Pesaro e Urbino), maggiore 242 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di retroguardia, diede prova di ardimento e fermezza, rincorando, coll'esempio, i deboli, ed impartendo le disposizioni più opportune per ritardare l'avanzata avversaria. — Calmasson, 29 ottobre 1917.

GORDINI Giuseppe, da Bologna, capitano complemento 22 reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia, dette prove di calma, energia, autorevolezza ed ardimento, infondendo nei propri dipendenti fede e saldo spirito di resistenza. — Castelnuovo del Carso - Trincea delle Frasche e dei Razzi, 16 novembre - 5 dicembre 1915.

GUADAGNO Luigi, tenente 47 reggimento artiglieria. — Incaricato di ricuperare una batteria, rimasta in terreno sgombrato, passava, colla pariglia di tiro, un ponte già minato, pronto pel brillamento, riuscendo a porre in salvo la batteria. — Vippacco, 28 ottobre 1917.

GUERRAZZI Ugo, tenente 14 reggimento fanteria. — Durante un'azione che portò alla conquista delle posizioni nemiche, tenne contegno encomiabile. — Volkovnjak, 3 novembre 1916.

GUERRIERI Giuseppe, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, assolveva il compito dimostrativo affidatogli, indi concorreva ad occupare la posizione nemica. — Monte Cornone, 27 giugno 1918.

GUERRIERI Michele, tenente 9 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento fuoco nemico, guidava con fermezza il suo reparto contro le posizioni avversarie; rimasto ferito, continuava ad incitare i suoi dipendenti alla lotta. — Col d'Echele, 24-25 dicembre 1917.

LOCATELLI Agostino, sottotenente 228 reggimento fanteria (M. M.). — Per la lodevole e coraggiosa condotta tenuta in combattimento. Ferito, cadde prigioniero. — Monte Zingarella (Altipiano di Asiago), 28 giugno 1916.

LO PINTO Giovanni, capitano 223 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in prima e quale aiutante di campo di brigata di fanteria, si distinse per intelligenza, serena calma, energia ed ardimento, durante vari giorni di aspro combattimento. — Gorizia, 6-14 agosto-31 ottobre-2 novembre 1916.

LORENZELLI cav. Dante, da Pontremoli (Massa e Carrara) maggiore 5 reggimento bersaglieri addetto comando X Corpo Armata. — Con instancabile attività ed intelligente iniziativa, provvedeva al rapido trasporto di truppe in prima linea, sotto violento fuoco nemico che gli danneggiava anche l'automobile in cui si trovava. — Val Canaglia, 15 giugno 1918.

LORENZETTI Baldo, caporale 13 batteria someggiata (5 gruppo). — Offertosi spontaneamente al proprio comandante di sezione, per recapitare urgenti comunicazioni al comandante della batteria, attraversava zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria nemica. — Montello, 11 dicembre 1917.

LORENZETTI Francesco, tenente 63 batteria assedio. — Dimostrò energia e sprezzo del pericolo nel comando della sua batteria. In seguito ad ordini ricevuti, riuscì a mettere in salvo due pezzi, facendoli trasportare a braccia per lungo tratto di strada. — Ripiegamento al Piave, 24-27 ottobre 1917.

MANZI cav. Stefano, da Milano, colonnello comandante 245 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di un reggimento, durante il ripiegamento al Piave, dava prova costante di fermezza, riuscendo col proprio contegno a mantenere elevato lo spirito delle truppe a contatto col nemico e spesso impegnate in notevoli azioni. — Torre-Piave, 24 ottobre-9 novembre 1917.

MARCUCCI Luigi, sottotenente 73 batteria montagna 17 gruppo. — Durante una violenta azione, riusciva a rifornire la batteria di munizioni, superando gravi difficoltà e dimostrando energia e calma sotto il tiro. — Bosco Varagna, 19 maggio 1916.

MARTINELLI Carlo, da Milano, capitano 100 battaglione fanteria M. T. — Per l'elevato spirito militare, l'intelligente e scrupoloso adempimento del suo dovere e per l'esempio di calma e coraggio dato in combattimento. — Val Boite, 1915-Longarone, 9 novembre 1917.

MATTIOLI Piero, da Montecassiano (Macerata), tenente 201 reggimento fanteria (M M.). — Di collegamento presso un reggimento di fanteria in procinto di avanzare oltre il Piave, si offerse volontario per una ricognizione sulla sinistra del fiume, recando notizie precise circa la situazione nostra e del nemico. Successivamente servì di guida ai reparti che avevano varcato il fiume durante la notte, assicurando il loro collegamento. — San Donà di Piave, 30-31 ottobre 1918.

MAZZARINI Giovanni Battista, tenente 222 reggimento fanteria. — Per la coraggiosa condotta tenuta nell'ispezionare un posto alla sua dipendenza, sotto il fuoco nemico. Si distinse in successive azioni. — Isola Leone (Piave), settembre 1918.

MAZZONE Filippo, da Saliceto (Cuneo), tenente 1 reggimento artiglieria fortezza 317 batteria assedio. — Sottocomandante di batteria d'assedio, tenne contegno fermo fra i suoi pezzi, incitando ed incoraggiando i serventi a non rallentare la cadenza del fuoco diretto ad aprire dei varchi nei tratti di reticolato assegnati alla batteria in occasione di una nostra offensiva, nonostante che la batteria fosse controbattuta. — Carso, 19-23 agosto 1917.

MORICHINI Giuseppe, da Roma, tenente complemento 272 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di retroguardia, nel ripiegamento al Piave, sesistette valorosamente alla pressione nemica, finchè, circondato da pattuglie avversarie, cadde gravemente ferito, rimanendo prigioniero coi suoi. — Patoki (Caporetto), 25 ottobre 1917.

OGNIBENE Salvatore, da Palermo, tenente 68 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, incaricato dell'occupazione di località avanzata ed importante, portava a termine con coraggio e tenacia l'operazione e resisteva, di poi, sul posto, gagliardamente. Ripiegava secondo gli ordini e solo dopo aver esaurito le munizioni. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

OLIVERO Giuseppe, caporale maggiore 1 reggimento alpini. — Sempre animato da bello spirito militare, si distinse per ardimento e valore in ripetuti combattimenti. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

OLIVERO Umberto, sottotenente 33 reggimento fanteria. — Adetto alle salmerie reggimentali, in difficili circostanze e sotto il fuoco nemico, seppe con fermezza assolvere il suo compito, agevolando al massimo grado i rifornimenti delle truppe. — San Martino di Quisco-Monte Sabotino, giugno-novembre 1915.

PAGNANI Giulio Cesare, da Roma, sottotenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per valore ed energia, durante il ripiegamento al Piave, in cui rimase ferito, cadendo poi nelle mani del nemico. — Azziva-Monte Pughessimo, 27-28 ottobre 1917.

PAOLINI Luigi, da Firenzuola (Firenze), brigadiere R. G. finanza, 16 battaglione, numero 32775 matricola. — Riusciva a piazzare la sua mitragliatrice a breve distanza dalle posizioni avversarie e batterle d'infilata, permettendo così ai reparti d'assalto di impossessarsene con lievi perdite. — Monte Vilusca (Albania), 6 luglio 1918.

PAPI Remo, tenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Benchè sofferente in salute, si prodigava, durante l'offensiva, in ripetuti servizi di ricognizione e di collegamento, dando prova di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Conca Vrsic-Selo (Carso), 19- 23 agosto 1917.

PIAZZOLA Cosimo, da Barletta (Bari), carabiniere a cavallo addetto comando 47 reggimento fanteria, n. 23602 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento, durante un'importante azione offensiva, assolse il suo compito di polizia e di collegamento con zelo e valore. Col suo entusiasmo, infuse slancio fra i combattenti. — San Martino (Carso), 21 novembre 1915.

PIER GIOVANNI Antonio, da Camperotondo (Macerata), tenente 1400 compagnia mitraglieri. — Nelle giornate che ci condussero alla vittoria finale, si dimostrò sempre ardimentoso, d'iniziativa ed animato da elevato sentimento del dovere, continuando nell'avanzata sebbene febbricitante. — Piave-Bosco Vidor, 27-29 ottobre 1918.

PIEROTTI Edoardo, aspirante ufficiale 787 compagnia mitraglieri. — Per l'elevato spirito offensivo, lo sprezzo del pericolo ed il modo lodevole col quale seppe impiegare il proprio reparto e la compagnia. — Monte Santo, 19-20 agosto 1917.

PINI Innocenzo, da Milano, capitano aiutante campo brigata Liguria, 157 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un periodo di intense azioni, fu instancabile coadiutore del proprio comandante, percorse più volte la linea tenuta dalle truppe della brigata, sotto violento fuoco nemico, recando sempre utili informazioni e dando prova di ardimento, fermezza e noncuranza del pericolo. — Monte Zomo, 4-5 dicembre 1917.

POFI Umberto, caporale 18 reggimento fanteria. — Si distinse per ardire e noncuranza del pericolo in aspre giornate di combattimento, riuscendo di esempio agli inferiori ed ai compagni. — Vermegliano (Carso), luglio 1915.

POLETTI Valentino, caporale maggiore 78 reggimento fanteria. — Ciclista porta- ordini presso il comando di reggimento, assolveva il suo compito con intelligenza ed ardire, rendendo utili servizi; quindi partecipava direttamente al combattimento, tenendo contegno fermo e coraggioso. — Flondar, 23-26 maggio-4 settembre 1917.

POPOLO Giovanni, soldato 121 reggimento fanteria (M. M.). — Si prodigò instancabilmente nel raccogliere feriti, spingendosi fin sotto i reticolati nemici finchè, esausto, fu ricoverato in ospedale. — Carso, 25 luglio-3 agosto 1915.

QUAGLIA Vincenzo, da Trofarello (Torino), tenente 210 reggimento fanteria (M. M.). — Dava prova di ardimento ed iniziativa nel provvedere colla sua compagnia di rincalzo al collegamento con altre compagnie impegnate nell'azione, spingendosi verso una di esse per raccogliere notizie sull'andamento della lotta ed occupando coi suoi uomini e con altri sbandati una nuova linea di resistenza. — Croce del Termine, 28 giugno 1918.

QUINTO Amedeo, da Carato (Bari), capitano aiutante di campo brigata Girgenti. — Aiutante di campo della brigata, disimpegnava in combattimento i varii compiti affidatigli, dimostrando capacità, iniziativa e fermo coraggio. — Vodice, 18-25 maggio 1917.

ROMAGNOLI Mario, da Roma, tenente 33 reggimento fanteria. — Distinguevasi nel comando della sezione affidatogli e nel disimpegno di servizi, per valore e per capacità. — Alto Cordevole, ottobre 1915-ottobre 1917.

ROMARO Vasco, da Padova, aspirante ufficiale 57 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, in momenti difficili disimpegnava lodevolmente il suo servizio, e con calma e sprezzo del pericolo contribuiva personalmente ed efficacemente alla difesa della posizione. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

RONCHEY Azzo, tenente 54 battaglione bersaglieri autonomo. — Quarantenne, comandante di un plotone incaricato di lavori di approccio verso la trincea nemica, adempiva al suo compito con encomiabile calma e sprezzo del pericolo, nonostante il continuo fuoco del nemico. — Podgora, 28 luglio 1915.

ROSA Nicolò, tenente 33 reggimento fanteria. — Incaricato dei servizi amministrativi, concorse efficacemente, dando prove esemplari di resistenza, zelo e coraggio, a mettere in salvo la bandiera e la cassa del reggimento. — Friuli, ottobre 1917.

SANTINI Marzio, da Montemarciano (Ancona), sottotenente complemento 71 reggimento fanteria. — Dava bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo durante aspro combattimento, concorrendo alla buona riuscita di esso. — Coston di Cora (Pasubio), 11 ottobre 1916.

SIRCANA Carlo, tenente 2224 compagnia mitraglieri. — Per l'alto sentimento, lo spirito di iniziativa e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'adempimento del suo dovere ed in alcune volontarie e ardite ricognizioni. — Reims-Aisne, maggio-novembre 1918.

SOLONI Soccorso, da Lecce, aiutante di battaglia 23 reparto assalto. — Si offriva volontario di far parte di una pattuglia incaricata della distruzione di una passerella nemica e portava nell'azione efficace contributo. — Cavazuccherina, 15 dicembre 1917.

SOMMARUGA Cesare, da Cassano Magnago (Milano), sergente 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 6232 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, trascinava propri dipendenti all'attacco di posizioni nemiche, concorrendo validamente alla cattura di una compagnia mitragliatrici che oppeneva accanita resistenza. — Monte Roite, 2 novembre 1918.

SORRENTINO Nicola, da Napoli, tenente 23 reggimento artiglieria campagna. — In funzione di aiutante maggiore in prima, rese utili servizi al proprio comandante di reggimento, dando, in varie occasioni e specialmente durante il ripiegamento al Piave, prove di abnegazione, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Zona guerra, 20 settembre 1917-13 ottobre 1918.

SOSTER Antonio, tenente medico 2 reggimento artiglieria montagna. — Durante tutta la guerra, svolse opera attiva e intelligente e dimostrò, di fronte al nemico, ottime qualità tecniche e militari. Zona di guerra, maggio 1915-novembre 1918.

SPATOLA Giovanni, sottotenente 25 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne valorosa condotta in combattimento, dimostrando calma, elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Santa Lucia di Tolmino, 16-25 agosto 1915.

SPRIO Giuseppe, da Aragona (Girgenti), sottotenente 67 reggimento fanteria. — Incaricato di compiere, con una pattuglia, una difficile missione, pur non riuscendo nell'intento, dava bella prova di fermezza e di coraggio. — Zona di guerra, 22 giugno 1916.

TORRE Stefano, da Travo (Piacenza), capitano 11 gruppo alpini. — Si distingueva per sprezzo del pericolo, nello stabilire collegamenti fra reparti in prima linea, nel riordinarne alcuni e nell'organizzare i servizi. — Monte Grappa, novembre-dicembre 1917.

TRANIELLO Ottaviano, da Torino, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. — In servizio di collegamento, divise con i suoi dipendenti fatiche e pericoli di numerose giornate di combattimento, dando esempio di intelligenza, attività e coraggio. — Korite-Vrsic, 18 agosto-4 settembre 1917.

TROIANO Pasquale, caporale maggiore 15 reggimento fanteria. — Durante i combattimenti che portarono alla occupazione di importanti posizioni nemiche, tenne lodevole contegno. — Carso, luglio-ottobre 1915.

TUCCI Gioacchino, maresciallo 82 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico portava entro le nostre linee alcuni feriti rimasti, nel ripiegamento, privi di soccorso sul terreno antistante. — Alto Cordevole, 11 luglio 1915.

VACCARI Francesco, tenente 86 reggimento fanteria addetto comando brigata Verona. — Assicurava personalmente, sotto il fuoco nemico, le comunicazioni della brigata cui era addetto, e assunto il comando d'un piccolo reparto di sicurezza, dimostrava abnegazione e sprezzo del pericolo. — Bainsizza-Bertiolo, 15 settembre-30 ottobre 1917.

VALENTE Gustavo, sottotenente 16 reggimento fanteria. — Incaricato di cercare una via coperta per avanzare a rinforzo della linea di combattimento, eseguendo tale incarico con ardire e sprezzo del pericolo, rimaneva ferito. — Polazzo (Carso), 27 giugno 1915.

VENEZIAN Bruno, sergente allievo ufficiale 7 reggimento alpini. — In aspro combattimento, caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, che teneva egregiamente sino al termine della lotta. — Col Caprile, 17 dicembre 1917.

ZUIN Antonio, carabiniere addetto 37 divisione fanteria, n. 44891 matricola. — Accorreva a prestare l'opera sua di salvataggio a militari rimasti sepolti nel crollo di una casa prodotto dal bombardamento nemico, rimanendo a sua volta ferito dallo scoppio di un proiettile avversario. — Crosano, 9 marzo 1917.

DEFUNTI.

FALUMBO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in P. A., distretto Chieti.	Morto a Chieti, il 25 agosto 1917.
SONSINI Clemente, tenente.	Id. a Sulmona, il 25 marzo 1918.
ROMITI Giovan Battista, sottotenente complemento fanteria, distretto Pesaro, deposito Ancona.	Id. a Cagli, il 4 ottobre 1920.
MENEGHELLO cav. Gaetano, tenente colonnello M. T. fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 3 aprile 1921.
ROMEO Pietro, tenente M. T. 5 pesante, distretto Reggio Calabria.	Id. a Staiti (Reggio Calabria) il 21 settembre 1921.
DORIA Giorgio, capitano artiglieiria M. T., distretto Genova.	Id. a Maissana (Genova), il 20 maggio 1922.
AUGUGLIARO Giuseppe, tenente amministrazione complemento, distretto Trapani.	Id. a Milano, il 10 settembre 1922.
CARAVAGGI Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Forlì, deposito 6 alpini.	Id. a Lucca, il 3 gennaio 1923.
ZIZZO Salvatore, capitano M. T. fanteria, distretto Trapani.	Id. a Novara, il 17 gennaio 1923.
GAZZANIGA Arturo, capitano cavalleria riserva, distretto Voghera.	Id. a Milano, il 17 marzo 1923.
VITALE cav. Umberto, colonnello fanteria in servizio S. M.	Id. a Napoli, il 2 aprile 1923.
SOLZA Renato, tenente.	Id. a Torino, il 30 aprile 1923.
NIGRA cav. Pietro, colonnello cavalleria riserva, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 17 maggio 1923.
BAGGIOLI Brunaldo, tenente complemento fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Id. a Ravenna (frazione S. Rocco), il 29 maggio 1923.
DONN Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Torino, deposito Piacenza est.	Id. a Trofarello, il 3 giugno 1923.
SIMEONE Giuseppe, di Andrea, capitano.	Id. a Sassello (Savona), l'8 giugno 1923.
ANICHINI cav. Carlo, tenente generale in posizione ausiliaria.	Id. a Firenze, il 10 giugno 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18, anno 1916, pag. 770. — CIPOLLA Aldo, capitano. — Si consideri come non pubblicato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 69, » 1917, » 5830. — GUERRIERI Cosimo, (Forlì), distretto Rimini, *leggasi*: GUERRIERI Cosimo, (Forlì) distretto Forlì

Id. 71, » 1917, » 5966. — CASENTINI Angelo, (Cosenza) distretto Cosenza, *leggasi*: COSENTINI Angelo.

Id. 77, » 1917, » 6418. — BONOLIO Giustino, (Taranto) distretto Taranto, *leggasi*: BONOLIS Giustino.

Id. 80, » 1917, » 6659. — MINNUCCI Guido, (Siena) distretto Siena, *leggasi*: MINUCCI Guido.

Dispensa 21, anno 1919, pag. 1754. — D'AVANZO Paolo, (Venezia) id. Venezia, *leggasi*: DAVANZO Giuseppe.

Id. 31, » 1919, » 2201. — FALVELLA Silvio, capitano, *inceve di*: deposito 6: fanteria, *leggasi*: 269 fanteria.

Id. 67, » 1919, » 4434. — PREZIOSI Gaetano, già tenente (ora capitano 64 fanteria) *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 122, » 1919, » 7112. — PREZIOSI Gaetano, capitano 64 fanteria, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 122, » 1919, » 7160. MOTTA Antonio. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 4071. — FALVELLA Silvio, capitano. *Invece di*: 119 fanteria, *leggasi*: 50 fanteria.

Id. 73, » 1920, » 4143. — BECHERINI Pietro, capitano, *invece di*: 154 fanteria *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 17, » 1921, » 860. — CANTONE Domenico, *invece di*: (B) id. Roma, id. Bologna, *leggasi*: id. Roma ,id. Bologna.

Id. 70, » 1922, » 2290. — DE ANGELIS Francesco, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania.

Id. 13, » 1923, » 570. — LODI cav. Arturo, tenente colonnello. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 19, » 1923, » 809. — DE ANGELIS Francesco, capitano sussistenza. — Annulata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27, » 1923, » 1322. — OLMI cav. Roberto, maggiore. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 31, » 1923, » 1515. — ZUCCHI Nestore. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: con anzianità 16 maggio 1910, *leggasi*: con anzianità 16 dicembre 1919.

Id. 31, » 1923, » 1515. — GHIGLIONE Armando. — Al provevdimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 1 luglio 1918, *leggasi*: con anzianità 1° luglio 1910.

Id. 31 » 1923, » 1547. — PRETA Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: con anzianità 15 novembre 1918, *leggasi*: con anzianità 15 aprile 1920.

Id. 31, » 1923, » 1547. — FABRIS Benvenuto. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 9 gennaio 1919, *leggasi*: con anzianità 5 giugno 1920.

Id. 31, » 1923, » 1547. — PARMEGIANI Pietro. Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 5 febbraio 1919, *leggasi*: con anzianità 5 giugno 1920.

Id. 31, » 1923, » 1547. — FAZI Guido. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 3 ottobre 1918, *leggasi*: con anzianità 3 aprile 1920.

Id. 31, » 1923, » 1570. — FOLIGNO Carlo, *invece di*: seguirà TREULIANI Claudio, *leggasi*: seguirà ERCULANI Claudio.

Dispensa 31, anno 1923, pag. 1570. — TORRE Michelangelo, *leggasi*: TORRES Michelangelo.

Id. 32, » 1923, » 1652. — CATTOI Carlo, tenente artiglieria richiamato dalla aspettativa per motivi speciali; *leggasi*: CATTOI Costantino.

Id. 34, » 1923, » 1757. — NEGRI Lamberto, *invece di*: assegnato per mobilitazione al reggimento Savoia cavalleria, al quale dovrà presentarsi il mattino del 25 giugno 1923, *leggasi*: assegnato al reggimento Piemonte Reale cavalleria, per mobilitazione, al quale dovrà presentarsi il mattino del 5 luglio 1923.

Id. 35, » 1923, » 1791. — AMMANNATO Valentino, *invece di*: 2 bersaglieri, (centro educazione fisica), *leggasi*: 2 bersaglieri, assegnato centro educazione fisica.

Id. 35, » 1923, » 1791. — ARRIGUCCI Angelo, *invece di*: 84 fanteria comandato carcere preventivo militare di Firenze, *leggasi*: personale di governo stabilimenti militari di pena.

Id. 35, » 1923, » 1794. — GRASSI Antono Maria, stabilimenti militari di pena, *aggiungasi*: destinato come contro.

Id. 35, » 1923, » 1837. — VACCARO Gregorio, *leggasi*: VACCARO Filippo.

Id. 35, » 1923, » 1849. — MARRA Francesco. *Invece di*: dal 25 gennaio 1923, *leggasi*: dal 20 maggio 1923.

Id. 37, » 1923, » 1905. — ABBAMONTE Costantino, tenente, *leggasi*: ALBAMONTE Costantino.

Id. 37, » 1923, » 1906. — GHIONE Amedeo, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90.

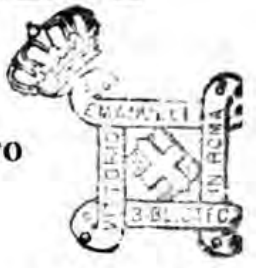
(723) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 40ª — 1923 — 13 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

DE ANGELIS cav. Giov. Battista, generale di brigata. — E' collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 agosto 1923.
(*R. D.* 5-7-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 8-7-1923).

MISSIONARIO cav. Edoardo, legione Ancona. — Trasferito compagnia Larino, legione Chieti.
ORTENZI cav. Filippo, a disposizione corpo armata Roma. — Id. id. Volosca, id. Trieste.
SANTAMARIA cav. Carlo, 7 battaglione mobile (Roma). — Id. a disposizione legione Roma (per la scuola tecnica di polizia).
GAGLIARDI cav. Filippo, legione Ancona. — Id. compagnia Pesaro, legione Ancona.
MICHELETTA-TITA' cav. Giuseppe, id. Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli.
GIORGIANNI Concetto, aiutante maggiore in 2 legione Salerno. — Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e destinato a disposizione legione Salerno.
BOLACCHI Attilio, legione Chieti. — Trasferito compagnia Paola, legione Catanzaro.
DE JASI Aniello, id, Catanzaro. — Id. id. Nola, id. Napoli.
TRANQUILLI Enrico, id. Trieste. — Id. id. Macerata, id. Ancona.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-7-1923).

GIUSTO Girolamo, legione Genova.	Trasferito tenenza Chiaravalle Centrale, legione Catanzaro.
COLACICCHI Mario, id. Roma.	Id. a disposizione, legione Torino.
MISSALE Attilio, id. Salerno.	Nominato aiutante maggiore in 2 legione Salerno.
CAGNOLATO Felice, id. Genova.	Destinato tenenza Chiavari, legione Genova.
SPAMPINATO Onofrio, id. Messina.	Trasferito id. Vasto, id. Chieti.
PAPA Vieri, id. Verona.	Destinato a disposizione legione Verona.
ASSUMMA Cosimo, id. Napoli.	Trasferito tenenza S. Demetrio nei Vestini, legione Chieti.
LAZAZZERA Rocco, id. Messina.	Destinato id. Adernò, id. Messina.
ROSSI Carlo, id. Genova.	Id. id. Cairo Montenotte, id. Genova.
ROMEI Antonio, 2 battaglione mobile (Milano).	Trasferito tenenza Siracusa, id. Messina.
PARENTE Ernesto, 11 id. id. (Bari).	Id. id. Caserta, id. Napoli.
BORGNA Pietro, 1 id. id. (Torino).	Id. id. Spezia, id. Genova.
TRIFILETTI Alessandro, 11 id. id. (Bari).	Id. id. Rovigo, id Verona.

I seguenti tenenti sono trasferiti a disposizione della legione di Roma, per la scuola tecnica di polizia, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente boliettino): (*Det. M.* 8-7-1923).

AMODIO Ugo, legione Chieti.	COMPATANGELO Vincenzo, legione Allievi Roma.
SINISI Salvatore, 3 battaglione mobile (Alessandria).	ROBERTO Roberto, legione Allievi Torino.
	RUSSO Gaetano, id. Allievi Roma.

SOTTOTENENTI.

LELLI Andrea, sottotenente legione Chieti. — Trasferito tenenza Velletri legione Roma. (*Det. M.* 8-7-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RUA' Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 del 1 maggio 1919, ed in lire 12,500 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

FRANCHI Tommaso, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,500 dal 1 marzo 1921.
(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

TENENTI COLONNELLI

MONI Alberto, tenente colonnello comandante distretto Como. — Promosso **colonnello per merito di guerra** con anzianità 3 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del G. M. 1918.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 9).

COPPA Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919.

(*D M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

VIANI Benedetto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,000 dal 1 maggio 1920.

(*D M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

MONET Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500 dal 1 maggio 1920.

(*D M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

MAGGIORI.

PALIERI Alfredo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

CACIOPPO cav. Vincenzo, maggiore 8 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 giugno 1922. (*Det. M.* 8-7-1923).

CACIOPPO cav. Vincenzo, maggiore 8 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Milano dal 20 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

GABARDO cav. Aldo, maggiore 51 fanteria. — Trasferito 157 fanteria. (*Det. M.* 8-7-1923).

GIARDINA cav. Federico, maggiore 9 fanteria — Assegnato comando divisione militare Bari. (*Det. M.* 8-7-1923).

CAPITANI

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti col proprio grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 87).

FONDA Luigi, distretto Venezia.	Con anzianità 1 aprile 1917. Destinato per mobilitazione distretto Pesaro.
LANZETTI Ettore, id. Piacenza.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Destinato per mobilitazione distretto Varese.
VALLERINI Mario, id. Cremona.	Con anzianità 21 luglio 1918. Destinato per mobilitazione distretto Bologna.

BUTTURINI cav. Pietro, capitano. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 27-5-1923).

GORDESCO Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1910. (*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

RAVACCIA Teobaldo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1910. (*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 66).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 8-7-1923).

ARMENISE Francesco, 18 fanteria, giudice supplente tribunale militare Trento.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito 30 fanteria.
BONANSEA Giorgio, 1 bersaglieri, assegnato scuola centrale educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro.
BRAJDA Giuseppe, 49 fanteria.	Trasferito 1 alpini.
COZZANI Alberto, 11 id.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento, legione CC. RR. Trieste.
D'AGOSTINO Salvatore, 232 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona dal 6 marzo 1923.
DE LUIGI Dalio, 20 id.	Id. 44 fanteria dal 20 giugno 1921.
EJNARD Carlo, 8 alpini.	Assegnato Ministero guerra.
GAMBA Enrico, 71 fanteria	Id. comando brigata Puglie.
GERBINO Giuseppe, 12 id.	Assegnato quale consegnatario magazzino, legione CC. RR. Trieste dal 21 agosto 1920.
GERBINO Giuseppe, 12 id., assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento legione CC. RR. Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro.
MORGARI Guglielmo, 28 id., assegnato Ministero guerra.	Id. id. id. dal 30 giugno 1923.
PASCUCCI Giovanni, 12 fanteria .	Trasferito 52 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento di detto reggimento.
TAVANA Eustacchio, 71 id., assegnato comando brigata Puglie.	Cessa di essere assegnato come contro.
VILLAVECCHIA Umberto, 92 id., giudice titolare tribunale militare Torino.	Cessa dalla carica contro indicata, ed è trasferito 28 fanteria.
BASADONNA Luciano, 76 id.	Trasferito 92 fanteria ed assegnato deposito aviatori Torino dal 26 ottobre 1920.
BASADONNA Luciano, 92 id., assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 71 fanteria.
CAVADINI Francesco, 67 fanteria.	Trasferito distretto Lodi.
CHIBBARO Mario, 92 fanteria, assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 231 fanteria.
de BENEDETTI Carlo Vittorio, 5 battaglione bersaglieri ciclisti.	Trasferito 12 battaglione bersaglieri ciclisti dal 20 gennaio 1920.
de BENEDETTI Carlo Vittorio, 12 id. id. id.	Id. 5 bersaglieri ed assegnato ufficio militare stazione Alessandria dal 22 aprile 1920.
FILIPPONIO Raffaele, 35 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Roma.
SECCO d'ARAGONA Andrea, 67 fanteria.	Assegnato tribunale militare Venezia con funzioni di segretario.
STEFANO Francesco, 53 id.	Assegnato direzione genio Milano.
VASELLI Vincenzo, 27 id.	Assegnato ufficio militare stazione Bologna

BERTOLANI Francesco, capitano 63 fanteria. — S'intenda trasferito dal 63 fanteria al 143 fanteria in data 3 novembre 1916. (Variazione omessa anno 1916). (*Det. M.* 8-7-1923).

BERTOLANI Francesco, capitano 63 fanteria. — S'intenda trasferito dal 143 fanteria al 39 fanteria dal 1 febbraio 1917. (Variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 8-7-1923).

TENENTI.

GARBARINO Cesare, tenente di complemento 15 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, dal 15 giugno 1918, con anzianità assoluta 15 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Terranova* Paolo. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *G. M.* 1918. Destinato come sopra.

(*R. D.* 7-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 9)

INSOM Emilio, tenente 17 fanteria. — Annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 26 ottobre 1916 e 25 marzo 1917 relativi alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e alla promozione a tenente.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 9).

INSOM Emilio, sottotenente di complemento (ora tenente in servizio attivo permanente 17 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, dal 14 gennaio 1916, con anzianità 11 luglio 1915.

L'ufficiale poi è promosso tenente con anzianità 11 aprile 1916. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *G. M.*, 1918. Destinato 17 fanteria.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 9).

ROGGERO Agostinangelo, tenente di complemento, deposito 45 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra dal 17 giugno 1918, con anzianità 1 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cestari* Adelio. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *G. M.* 1918. Destinato come sopra.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923, *registro* 261, *foglio* 9).

PARODI Giannetto, capitano di complemento deposito 42 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 relativo alla promozione a capitano di complemento.

L'ufficiale poi è trasferito straordinariamente, per merito di guerra, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma stessa, dal 14 maggio 1917, col grado di tenente e con anzianità 2 marzo 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Armentani* Guglielmo. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *G. M.* 1918. Destinato 8 fanteria.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 9).

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente, nell'arma dei carabinieri, sono trasferiti nell'arma di fanteria, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado e con l'anzianità come a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1923 - *registro* 259, *foglio* 70).

MOTTA Nicola.	Con anzianità assoluta 28 aprile 1921 e con riserva di anzianità relativa. Destinato 76 fanteria.
FERRARA Nicola.	Con anzianità assoluta 28 maggio 1922 e con riserva di anzianità relativa. Destinato 5 fanteria.

SALERNO Oreste, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 (*D. M.* 4-4-1923).

PISCITELLI Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 4-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-7-1923).

CANNATA Vincenzo, 75 fanteria.	Trasferito distretto Siracusa dal 12 giugno 1923.
FARELLO Pietro, 1 alpini, assegnato comando corpo armata Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.
MAFFEI Bruno, 18 fanteria.	Trasferito 70 fanteria.
MERENDA Giovanni, 6 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo.
RINALDI Giuseppe, 3 alpini, assegnato sotto direzione genio Udine.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 marzo 1922.
ROMEO Camillo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo.	Trasferito 3 fanteria.
SAGGIO Nicolò, 76 fanteria.	Id. distretto Caltanissetta.
CITARELLA Tommaso, 231 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona dal 3 marzo 1923.
COLLARILE Nicola, arma aeronautica, assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 91 fanteria.

GAGLIOTTI Gino, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 22 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 alpini. (*Det. M.* 8-7-1923).

LICHERI Bachisio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 22 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 46 fanteria. (*Det. M.* 8-7-1923).

DI MATTEO Leonardo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 30 luglio 1923, e dalla stessa data è trasferito al 58 fanteria. (*Det. M.* 8-7-1923).

ANZINI Giuseppe, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

AVOLIO Corrado, tenente 7 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

SOTTOTENENTI

PATERNO' Vincenzo di Francesco, tenente complemento deposito 19 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 novembre 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito *Febo* Francesco e destinato 25 fanteria.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 151).

LAY Ezechiele, tenente complemento deposito 15 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Palmieri* Matteo e destinato 46 fanteria.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 154).

DI COSTANZO Pietro, sottotenente 54 fanteria. — Il R. decreto 28 ottobre 1921, relativo alla nomina in servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve considerarsi tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-7-1923 - registro 261, foglio 9*).

LICCI Luigi, tenente CC. RR. già tenente di complemento fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918 relativo alla promozione a tenente di complemento.

L'ufficiale poi è trasferito straordinariamente per merito di guerra, nel ruolo del servizio attivo permanente arma stessa (fanteria) dal 29 settembre 1917 col grado di sottotenente e con anzianità assoluta 20 maggio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Glarey* Luigi. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-7-1923 - registro 261, foglio 9*).

COLACINO Francesco, sottotenente 91 fanteria assegnato deposito aviatori Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Dec. M. 8-7-1923*).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti dei reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*R. D. 5-7-1923*).

PANICALI cav. Pietro.	Comandante del reggimento cavalleggeri di Novara.
PASTORE cav. Ulrico.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
MARCHINO cav. Amedeo.	Id. id. Nizza cavalleria

IANNELLI cav. Camillo, colonnello comandante del reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Esonerato dalla sopra indicata carica e nominato comandante deposito speciale cavalleria Lazio. (*R. D. 5-7-1923*).

DE NOBILI cav. Nicolao, colonnello comandante reggimento Genova cavalleria. — Esonerato dalla sopra indicata carica e nominato comandante deposito speciale cavalleria Sardegna. (*R. D. 5-7-1923*).

D'ANGELO Giordano cav. Eugenio, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Novara. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D. 5-7-1923*).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono assegnati ai comandi per ciascuno a fianco indicati. (*Dec. M. 8-7-1923*).

MASSONE cav. Riccardo, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 3 brigata di cavalleria.
AMALFI cav. Francesco, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro ed è assegnato comando 3 brigata di cavalleria.
LESSONA comm. Alessandro, reggimento cavalleggeri di Novara.	Assegnato comando 3 brigata di cavalleria.

TENENTI.

CURRENO cav. Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato comando scuola di guerra per squadrone palafrenieri. (*Del. M.* 8-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Del. M.* 8-7-1923).

TINOZZI Salvatore, 3 costa.	Trasferito 7 pesante (M).
ROMANELLI Guido, 3 pesante.	Id. 7 pesante (M).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Del. M.* 8-7-1923).

CLERICI Ettore, 3 costa.	Trasferito 7 pesante (M).
IGNESTI Alfredo, 3 id.	Id. 7 pesante (M).
GIROLAMI Enrico, 6 pesante.	Id. 7 pesante (M).
FANTAZZINI Paolo, 6 id. assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.	Id. 7 pesante (M) continuando assegnato come contro.

ROBERTO Adolfo, maggiore 3 costa. — Trasferito 10 pesante (C). (*Del. M.* 8-7-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Del. M.* 8-7-1923).

COSENTINO Nicolò, 3 costa.	Trasferito 7 pesante (M).
DE CORNE' Guido, 3 id.	Id. 7 id. (M).
LAMBORGHINI Renato, 6 pesante.	Id. 7 id. (M).
FOCARDI Guglielmo, 6 id.	Id. 7 id. (M).
VIALI Mario, 3 costa.	Id. 7 id. (M).
ORMEZZANO Cesare, 3 id.	Id. 7 id. (M).
DURI Marco, 3 id.	Id. 7 id. (M).
SPROVIERI Guglielmo, 3 pesante.	Id. 7 id. (M).
PETTIROSSI Giuseppe, 3 costa.	Id. 7 id. (M).
FERRARA Geremia, 3 id.	Id. 7 id. (M).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 8-7-1923).

BOGGIO GILOT Aldo, 3 pesante campale.	Assegnato direzione generale d'aeronautica.
D'ANGELO Antonio, direzione artiglieria Torino (sezione staccata Susa).	Trasferito 20 campagna.
CARBONE Mario, 4 costa.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo.
BATTISTA Giuseppe, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo.	Id. 10 pesante (C).

TENENTI.

BUX Giuseppe, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, dal 27 febbraio 1923, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 189).

AQUILECCHIA Vincenzo, tenente 4 campagna (assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno). — Aggregato al servizio tecnico dell'arma.
(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 190).

BELLISARIO Francesco, tenente 13 campagna (T). — Collocato fuori quadro e destinato 8 raggruppamento trasporti (T). (*Det. M.* 8-7-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 8-7-1923).

DE FONZO Guido, 10 campagna.	Trasferito 8 gruppo controaerei.
SUSSARELLO Enrico, 3 pesante campale.	Id. 16 campagna.
BATTISTA Mario, 22 campagna, assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 8-7-1923).

FRANCHINI STAPPO Giovanni, 3 costa.	Trasferito 7 pesante (M).
DUSI Michelangelo, 6 pesante.	Id. 7 id. (M).
SCONCIAFURNO Raffaele, 3 costa.	Id. 7 id. (M).
MATARAZZI Antonio, 3 id.	Id. 7 id. (M).
BATTISTA Michele, 3 pesante.	Id. 7 id. (M).
IRMA Renato, 3 costa.	Id. 7 id. (M).
DE LELLA Giovanni, 3 id.	Id. 7 id. (M).
DE ANGELIS Carlo, 3 pesante.	Id. 7 id. (M).
FOIS Giovanni, 3 costa.	Id. 7 id. (M).
SODDU Sebastiano, 3 id.	Id. 7 id. (M).
AGNESE Federico, 3 id	Id. 7 id. (M).
LAMARI Camillo, 3 id.	Id. 7 id. (M).
MANISCALCO Renato, 3 id	Id. 7 id. (M).
MEREU Enzo, 3 id.	Id. 7 id. (M).
GATTUSO Alfredo, 3 id.	Id. 7 id. (M).
BUZZI Giuseppe, 3 id.	Id. 7 id. (M).
LEVA Luigi, 3 id.	Id. 7 id. (M).
NAZARI Icilio, 3 id.	Id. 7 id. (M).
BIZZARRI Ezio, 6 pesante.	Id. 7 id. (M) ed assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.
PAPA Giacomo, 3 costa.	Id. 7 pesante (M).

SOTTOTENENTI.

MAMOLA Emanuele, sottotenente 3 costa. — Trasferito 7 pesante (M), dal 1 giugno 1923.
(*Det. M.* 8-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CROCCO cav. Gaetano, colonnello a disposizione assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come sopra e assegnato segreteria commissione suprema mista di difesa.
(*Det. M.* 8-7-1923).

TENENTI COLONNELLI.

ABBAMONTE cav. Leibnizio, tenente colonnello officina costruzione genio Pavia. — Trasferito 2 raggruppamento genio.
(*Det. M.* 8-7-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 8-7-1923).

VIETTONE Mario, direzione genio Roma, assegnato Ministero guerra.	Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio, cessando assegnato come contro.
STELLINGWERFF Giuseppe, direzione genio Napoli.	Assegnato Ministero guerra.
CAFIERO Vincenzo, 1 battaglione telegrafisti.	Trasferito direzione genio Trieste.
ALONZO Eduardo, reparto costruzioni edilizie di aeronautica (sezione Napoli).	Id. id. id. Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

VISCONTI cav. Giuseppe, maggiore medico infermeria presidiaria Parma. — Continua come sopra (comandato stabilimento balneotermale di Acqui).
(*Det. M.* 8-7-1923).

CAPITANI

MASSA Rosario, capitano medico in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei a decorrere, dal 1 giugno 1923.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 27)

FERRARO Armando, capitano medico ospedale militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 marzo 1923.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 26).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici controindicati:

(*Del. M.* 8-7-1923).

CELLINI Luigi, 31 campagna.	Trasferito 9 pesante campale.
SANTOLI Pasqualino, 10 id.	Id. 39 fanteria.
LAZZARO Francesco, infermeria presidiaria Catanzaro.	Id. ospedale Venezia.
MANTERO Lorenzo, R. Corpo truppe coloniali Cirenaica.	Cessa di appartenere al R. Corpo di truppe coloniali della Cirenaica il 10 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 37 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi od uffici controindicati:

(*Del. M.* 8-7-1923).

FEDELE Pasquale, scuola centrale di educazione fisica.	Trasferito deposito allevamento cavalli di Grosseto.
TARQUINI Cairoli, 70 fanteria.	Id. scuola centrale di educazione fisica.
GIANNETTI Bernardo, 32 id.	Id. scuola centrale di fanteria Civitavecchia.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

AIRA Rosario, capitano sussistenza in aspettativa per motivi speciali dal 15 luglio 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 15 maggio 1923, è richiamato in servizio a sua domanda, dal 16 maggio 1923 con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, e destinato opificio militare Torino.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 93).

CASULLI Attilio, capitano sussistenza direzione commissariato Bari (intendenza T. O. Taranto). — Trasferito direzione commissariato Roma e nominato consegnatario carnificio Scanzano. (*Del. M.* 10-7-1923).

TENENTI.

CASCIOLINI Vincenzo, tenente sussistenza direzione commissariato Roma (carnificio Scanzano). — Trasferito direzione commissariato Bologna. (*Del. M.* 10-7-1923).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori appartenenti al ruolo dell'istruzione, attualmente in servizio nei collegi militari, sono confermati, a partire dal 1 ottobre 1922 e fino a contrario provvedimento, per l'insegnamento delle materie e con lo stipendio annuo per ciascuno a fianco indicati: (*D. M.* 14-6-1923).

Collegio militare Roma

GASPARRINI dott. Oreste (chimica) L. 11,700

GIRI dott. Ugo (storia) L. 11,700

MANCUSO dott. Umberto (latino e greco) L. 9,200

MELICONI dott. Celestino (latino e greco) L. 13,300

MICHEL dott. Etsilio (storia e geografia) L. 10,900

SANTORO dott. Ferdinando (italiano) L. 11,700

TEOFILATO dott. Pietro (matematica) L. 10,900

ZANICHELLI dott. Vilfrido (storia naturale) L. 9,200

Collegio militare Napoli

DEL SECOLO dott. Floriano (italiano) L. 12,500

FLAMINO dott. Gaetano (inglese) L. 8,000

D'AMELIO dott. Raffaele, (latino e greco) L. 13,300

CARUSO dott. Francesco (fisica-chimica) L. 10,300

GALDI dott. Marco (latino e greco) L. 11,700

RUSSO dott. Luigi (italiano) L. 7500

GARGIULO dott. Antonio (storia naturale) L. 11,700

DUCCI dott. Enrico (matematica) L. 13,300

PIERI dott. Piero.

CORTESE dott. Nino.

Insegnanti del ruolo dell'Istruzione sono assunti in servizio presso il Collegio militare di Napoli per l'insegnamento della Storia e Geografia, a decorrere dal 1 dicembre 1922, fino a contrario provvedimento con l'annuo stipendio di L. 7500. (*D. M.* 14-6-1923).

ABITA Giovanni, maestro di educazione fisica. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per un periodo di mesi 6, a decorrere dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-7-1922 - *registro* 261, *foglio* 94).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

MAZZOLINI Tonio, ragioniere laboratorio precisione (comandato Ministero guerra). — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). (*Det. M.* 8-7-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

L'archivista delle a. m. d. ROVERSI Adone, è ammesso allo stipendio di lire 7800 a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 71).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono promossi archivisti, per anzianità congiunta al merito, con le decorrenze a fianco indicate, e dalle stesse date sono ammessi agli stipendi per ciascuno di essi segnati:

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 65).

DEL VECCHIO Guglielmo	L. 5000	Dal 1 dicembre 1921.	
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.	
MACCHINI Cesare	L. 5000	Dal 1 dicembre 1921.	
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.	
ANDREOLI Azelio	L. 5000	Dal 15 ottobre 1921.	Continuando nella posizione di aspettativa, per infermità, con l'assegno annuo di L. 3500 dal 10 giugno 1922.
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.	
d'ETTORRE Ettore	L. 5000	Dal 29 marzo 1922.	
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.	
ZAPPIA Nicola	L. 7000	Dal 2 agosto 1922.	
BOY Giuseppe	L. 7000	Dal 16 agosto 1922.	
BUSA' Antonino	L. 7000	Dal 1 ottobre 1922.	
SORRENTINO Vincenzo.	L. 7000	Dal 1 novembre 1922.	
ROSATI Edgardo	L. 7000	Dal 1 gennaio 1923.	
AZZARITI-BOVA Antonio	L. 7000	Dal 20 gennaio 1923.	

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, già fuori ruolo perchè comandati in Libia, rientrano in organico dalla data a fianco di siascuno indicata, per rimpatrio definitivo:

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 *registro* 260, *foglio* 146).

BARTOLI Luigi.	30 ottobre 1921.
BONIFAZI Fernando.	27 novembre 1922.

MAZZEI Francesco, archivista sezione genio Fontana Liri. — Trasferito R. polverificio sul Liri. (*Det. M.* 12-7-1923).

FERRATINI Enrico, archivista legione carabinieri reali Bologna. — Trasferito comando genio Bologna. (*Det. M.* 12-7-1923).

FIORILLO Achille, archivista panificio Salerno. — Trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 12-7-1923).

SANTI Pietro, archivista distretto Voghera. Trasferito 44 fanteria. (*Det. M.* 12-7-1923).

BONIFAZI Fernando, archivista sezione genio Venezia. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 12-7-1923).

SOTTERO Angelo, archivista comando artiglieria Torino. — Trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 12-7-1923).

BENEVENTO Michele, archivista 44 fanteria. — Trasferito 2 raggruppamento genio. (*Det. M.* 12-7-1923).

MACALUSO Vincenzo, applicato sezione genio Venezia. — Trasferito sezione commissariato Venezia. (*Det. M.* 12-7-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE E UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Il decreto ministeriale 7 gennaio 1923, è rettificato, nel senso che lo stipendio attribuito al primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari GIRONDA Giuseppe, è elevato a L. 7800 a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 70).

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari SAUCHELLI Edoardo, è ammesso allo stipendio annuo di lire 7000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 72).

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari PERAINO Giuseppe, è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi ed è ammesso, dal 1 aprile 1922 al 30 novembre 1922, allo stipendio annuo di lire 6200.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 72).

Fermo restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio annuo di lire 4200, dal 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 250, *foglio* 48).

CINTI Amedeo. | BRUNO Giacomo.

DEMUTI Riccardo, ufficiale d'ordine 1 raggruppamento trasporti. — Trasferito ospedale Torino. (*Det. M.* 12-7-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

NOTARANGELI cav. Giuseppe, maggiore generale in P. A. S. amministrato dal distretto Milano. — Trasferito, agli effetti amministrativi distretto Frosinone, dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

BRIGADIERI GENERALI.

RHO cav. Michele Eraldo, brigadiere generale in P. A. S. amministrato dal distretto San Remo. — Trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Torino, dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 8-7-1923)

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DI SCIPIO cav. Michele, tenente colonnello in forza agli effetti amministrativi distretto Genova. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma. (*Det. M.* 8-7-1923)

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GALVAGNO cav. Teonesto, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale distretto Firenze. — Trasferito distretto Lucca dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale. (*Det. M.* 8-7-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CHINELLI Giacomo, maggiore amministrazione distretto Campagna. — La decorrenza del decreto ministeriale 17 gennaio 1922, per la parte che si riferisce al suo richiamo in servizio, è portata dal 1 luglio 1920 al 1 giugno 1920.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 28).

ALBA Carlo, maggiore amministrazione distretto Catania. — E' ricollocato in congedo, dal 5 marzo 1923.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 29).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani, del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima appartenevano, col grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 11 del succitato R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 155).

Con anzianità 31 ottobre 1917:

MANCINI Alberto.
LIMONGELLI Cesare.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Rossi* Carlo.
Id. id. id. *Zambelli* Ranieri.

GHIGLIONE Enrico, capitano 40 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

COCCHIGLIA Letterio, capitano distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale Torino, in data 20 giugno 1921.

PANEBIANCO Vincenzo di Francesco, capitano 86 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 22 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 ottobre 1919.

SALE Renato di Rodolfo, capitano distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1919, n. 876, dal 10 settembre 1919.

TENENTI.

PROVERA Albino, tenente distretto Casale Monferrato, deposito Alessandria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà il pari grado *Lattanzi* Pietro.
(*R. D.* 28-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 161).

ROSSI Nicola di Federico, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'industria ed il commercio. (*R. D.* 21-12-1922).

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria complemento del R. Esercito cui prima appartenevano, col grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 11 del succitato R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 155).

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

PARISI Pasquale.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pedraglio* Camillo.

Con anzianità 9 *marzo* 1918:

PASQUALINO Giuseppe.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ficalora* Giuseppe.

Con anzianità 16 *maggio* 1919:

CASABURI Walter.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Muggia* Celso.
MARI Cesare.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Biancheri* Giuseppe.

Con anzianità 3 *aprile* 1920:

CONSOLI Oreste.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Zerbato* Angelo.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 53).

CATALANO Orlando, distretto Benevento, deposito Avellino.	BIFANO Augusto, distretto Benevento, deposito Napoli N.
PACELLA Rocco, id. Potenza, id. Reggio Emilia.	

LONGO Alfredo, tenente 19 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

DRAGO Francesco, tenente 157 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

MONTANELLI Mario di Enrico, tenente 14 fanteria distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 novembre 1920.

VENGHI Giovanni di Bernardo, tenente 44 fanteria distretto Alessandria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 aprile 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 aprile 1921.

TREVISAN Giovanni fu Antonio, tenente 63 fanteria distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 giugno 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 giugno 1918.

SCHETTINI Vincenzo di Francesco (Bettini Silvio), tenente 62 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 luglio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1922.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima appartenevano, col grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'articolo 11 del succitato R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 155).

Con anzianità 21 settembre 1917:

PAVONE Ugo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Zecca* Luigi.

Con anzianità 25 novembre 1918:

ZACCARDO Gerardo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Togazzari* Vito.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 52).

CATALANO Orlando, distretto Benevento, deposito Avellino.
PACELLA Rocco, id. Potenza, id. Reggio Emilia.
BIFANO Augusto, distretto Benevento, deposito Napoli N.
ZACCHINO Cosimo, id. Lecce.

DELLA CROCE Dionisio, sottotenente 1 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1° giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923)

NOTIFICAZIONI.

SEVERINI Giuseppe di Pacifico, sottotenente 94 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 dicembre 1920.

SERRAO Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 32 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere da 16 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 ottobre 1920.

CANNATA Pietro di Giovanni, sottotenente 75 fanteria distretto Noto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 marzo 1920.

TIBONI Guido di Carlo, sottotenente 6 alpini distretto Chieti. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 aprile 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ACCONGIAGIOCO Armando, tenente 19 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 giugno 1923. (*Det. M.* 8-7-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

FONTEBASSO Ernesto, capitano medico distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 56).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 55).

PANE Arturo, distretto Gaeta.

AZZENA MOSSO Pasquale, id. Pavia.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Costa* Mario

Id. id. id. *Montechiari* Mario.

Sottotenenti.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 52).

ORLANDO Orlando, aspirante medico, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
LAURI Agostino, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CHINIGO' Angelo, id. id. Forlì.	Id. id. Bologna.
COLANGELI Luigi, militare di truppa, id. Nola.	Id. id. Napoli.
FANELLI Alfonso, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PILUSO Giacomo, id. id. Roma.	Id. id. Roma.
PIANA Carlo, id. id. Alessandria.	Id. id. Torino.

SARDANO Francesco, già sottotenente medico distretto Barletta. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 24 giugno 1915.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 561).

SPINA Giuseppe, sottotenente medico distretto Campobasso. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Napoli. Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel periodo di tempo fissato dalla dispensa 74 del bollettino del 1922, pag. 2792, presso l'ospedale militare di Napoli, invece che presso quello di Ancona. (*Det. M.* 8-7-1923).

MENOZZI Roberto, sottotenente medico distretto Reggio Emilia. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio di prima nomina nel periodo di tempo stabilito dalla dispensa 2 del bollettino del corrente anno, pag. 75, presso l'ospedale militare di Piacenza, invece che presso quello di Firenze. (*Det. M.* 8-7-1923).

Aspiranti ufficiali.

NOTIFICAZIONE.

BALDI Pietro di Antonio, aspirante ufficiale medico distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'11 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 ottobre 1918.

UFFICIALI FARMACISTI.

Sottotenenti.

NOTIFICAZIONE.

SCARPINO Paolo di Filippo, sottotenente farmacista distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 novembre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

AICARDI Stefano, capitano commissario distretto Roma. — E' accettata la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 54).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

ARINI Sante, tenente amministrazione distretto Palermo. — E' richiamato in servizio dal 27 aprile 1921, ed è ricollocato in congedo, dal 15 aprile 1923.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 219).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

ZACCHINO Cosimo, tenente distretto Lecce. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 52).

PALUMBO Edoardo, tenente (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

ROSELLI Antonio di Vittorio, tenente distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 febbraio 1919.

SPINACastello fu Francesco, tenente distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 settembre 1919.

ROSSO Federico fu Camillo, tenente distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 agosto 1919.

EUGEI, Manlio di Amedeo, tenente distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 67, anno 1922, pag. 2600.

EUGEI, Manlio di Amedeo, tenente distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 13 giugno 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

D'AGATA Antonino, sottotenente (Siracusa) indisponibile. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 219).

ZACCHINO Cosimo, sottotenente distretto Lecce. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 52).

NOTIFICAZIONI.

SCHIEMBRI Alberto di Francesco, sottotenente distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 agosto 1920.

TROVANELLI Romeo di Silvio, sottotenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 marzo 1919.

RIOLO Filippo fu Carmelo, sottotenente distretto Acireale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 dicembre 1918.

ULIVI Alessandro di Francesco, sottotenente distretto Spoleto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 6 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 marzo 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

DE LILLO Giuseppe, tenente medico distretto Lecce. — Promosso capitano medico con anzianità 23 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Minetti* Giuseppe.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 55).

MANERA Carlo, tenente medico distretto Mondovì. — Promosso capitano medico con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Peretti Griva* Emilio.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 55).

AQUILANTI Giuseppe, tenente medico distretto Macerata. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Piancastelli* Angelo.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 55).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani commissari cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva:

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 51).

GARIBBO Giacomo, distretto Genova.
BIANCHINI Curzio, id. Foggia.
TIRONI Annibale, distretto Sulmona.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva:

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1923 - registro 261, foglio 51*).

VACCARI Giov. Battista, distretto Milano.
DE LUCCHI Italo, id. Firenze.
ARZILLO Francesco, id. Roma.
BESOLA Angelo, distretto Vicenza.
de BONMARTINI Adolfo, id. Roma.

TENENTI.

CANDIDA Ettore, tenente commissario distretto Reggio Calabria. — Cessa, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1923 - registro 261, foglio 51*).

I seguenti tenenti commissari di milizia territoriale, cessano di far parte della milizia stessa per ragione di età:

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-7-1923 - registro 261, foglio 51*).

CROCINI Antonio, distretto Firenze.
DELLA TORRE Enrico, distretto Perugia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DE BERNARDI Francesco, tenente amministrazione distretto Torino. — Nei precedenti decreti il suo casato è rettificato come appresso: DEBERNARDI Francesco.

(*R. D. 13-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 29-6-1923 - registro 260, foglio 172*).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARISI Tito, colonnello. — Il decreto ministeriale 7 settembre 1916 col quale veniva richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 5 giugno 1916 si intenda rettificato nel senso che detto richiamo deve decorrere dal 24 maggio 1915 al 10 luglio 1916.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

ALFERAZZI Alfredo, colonnello. — Il decreto ministeriale 15 gennaio 1919 col quale veniva ricollocato in congedo dal 2 settembre 1918, si intenda rettificato nel senso che detto ricollocamento in congedo deve effettuarsi sotto la data del 23 settembre 1918.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

TENENTI COLONNELLI

PIANCASTELLI Francesco, tenente colonnello(defunto). — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 28 novembre 1920 al 9 agosto 1922.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

ISOLDI Pasquale, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 28 dicembre 1920 col quale veniva richiamato in servizio con assegni dal 21 giugno al 31 luglio 1920 si intenda rettificato nel senso che detto richiamo ebbe decorrenza dal 21 giugno al 15 agosto 1920.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

CAPITANI.

FILIPPINI cav. Giovanni, capitano, riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, effettivo distretto Roma. — Trasferito distretto Venezia, dal 3 luglio 1923.

(*Det. M.* 8-7-1923).

TENENTI.

LA RICCA Paolo, tenente a riposo. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 259).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BUFFA Agostino, capitano distretto Milano. — Assegnato comando corpo armata Milano (ufficio precettazione quadrupedi). (*Del. M.* 8-7-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

GUGLIELMINI Guglielmo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 11 novembre 1915 col quale veniva richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 22 giugno 1915 si intenda rettificato nel senso che detto richiamo deve decorrere dal 26 maggio 1915.

(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

ACCARDI Camillo, capitano medico distretto Caltanissetta. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 53).

TENENTI.

DE DOMINICIS Settimo, tenente medico distretto Perugia. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *D'Aloia* Nicola.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 55).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

R. decreto 5 luglio 1923.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione della determinazione sovrana 31 maggio 1919.

CARANI Giulio, maggiore fanteria complemento
FOLCO Ottaviano, id. id. id.
PERONINO Cesare, id. id. id.
POGGI POLLINI Carlo, id. id. id.
DI TULLIO dott. Filomeno, maggiore medico M. T.
MACEDONIO dott. Paolo, id. id. id.
TUZI dott. Giuseppe, id. id. C. R. I.

I seguenti ufficiali inferiori sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918, in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

POMPONI Anchise, capitano fanteria S. A. P.
PRINCIPINI Romeo, id. id. id.
UCCI Goffredo, id. id. id.
GIACHEDDU Antonio, tenente fanteria S. A. P.
CASTELLI Egidio, capitano fanteria complemento.
MUSSO Riccardo, id. id. id.
VIAZZI Cesare, id. id. id.
SALAMANO Alessandro, tenente fanteria complemento.
VECELLIO Giovanni, id. id. id.
TARABELLA Aldo, id. id. id.
GALLINA Vitale, capitano artiglieria complemento.
CATTOI Costantino, tenente artiglieria S. A. P.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze.

DE LUCA Gio Battista, capitano fanteria complemento.
MIGLIO Gio Battista, id. id. id.
RIMOLDI Carlo, id. id. id.
SCHIFANO Giovanni, id. id. id.
SCHINCO Francesco Paolo, id. id. id.
SESSA Giuseppe, id. id. id.
TOMASELLI Enrico, id. id. id.
PAOLUCCI dott. Antonio, capitano medico di complemento.
AGNELLO Antonino, tenente fanteria complemento.
BONACINA Battista, id. id. id.
D'ALFONSO Luigi, id. id. id.
GADDI Giuseppe, id. id. id.
GALVANO Giacomo, id. id. id.

GATTO Flaminio, tenente fanteria complemento.
GLORIOSO Salvatore, id. id. id.
IACOBELLIS Angelo, id. id. id.
MACORATTI Umberto, id. id. id.
MANCINI Silvio, id. id. id.
MARCHI Silvano, id. id. id.
MAROTTA Goffredo, id. id. id.
MAURI Giulio, id. id. id.
MAZZANTI Ruggero id. id. id.
NONNO avv. Francesco, id. id. id.
PAPARELLA Francesco, id. id. id.
PARODI Ernesto, id. id. id.
ROSSI BRUNORI Roberto, id. id. id.
TORTONESE Alfonso, id. id. id.
VALORE Antonino, id. id. id.
VALLONE Nicola, tenente fanteria complemento.
ROBERTO Giuseppe, sottotenente id. id.
DE MARIA Arturo, capitano fanteria M. T.
GUADAGNINI Gildo, id. id. id.
PREVOSTO Andrea, id. id. id.
BRESSY Mario, sottotenente id. id.
LONGO Aristide, tenente id. id.
MONTESANO Paolo, id. id. riserva.
MAROTTI Nicola, id. id. id.
SPILOTRI Francesco, id. id. id.
AMBROSI Gio. Battista, id. cavall. compl.
BONFERRARO Beniamino, id. artigl. id.
PRESTI Vittorio, id. id. id.
VENTURINI Mansueto, id. id. id.
DE MERICH Arturo, id. genio id.

DEFUNTI.

CORAZZA Giuseppe, tenente. — Morto a Catanzaro, il 13 novembre 1916.
RUGGIERO Edoardo, maggiore fanteria riserva distretto Vercelli. — Id. a Vercelli l'11 gennaio 1918.
MAIAVOCCA Marcello, colonnello fanteria riserva, distretto Padova. — Id. a Padova, il 19 ottobre 1918.
CIPOLLA Francesco, capitano. — Id. a Trapani, il 13 dicembre 1918.
VIDALE Carlo, capitano artiglieria. — Id. a Casale Monferrato, il 28 marzo 1919.
GIGLIO Giov. Battista, tenente medico M. T., distretto Pesaro. — Id. a Fuscaldo (Catanzaro), il 18 settembre 1919.
FABRIS Angelo maggiore fanteria riserva, distretto Udine. — Id. ad Udine, il 1 febbraio 1920.
D'ALESSANDRO Leone, tenente. — Id. a Brindisi, il 1 febbraio 1920.
BARRAGO Oliviero, maggiore medico complemento, distretto Cagliari. — Id. a Roma, il 19 ottobre 1920.
RIZZA' Antonio, capitano complemento fanteria, distretto Treviso, deposito 6 alpini. — Id. a Monigo (Treviso) il 22 dicembre 1920.
GAVARRINO Pietro, tenente M. T. fanteria, distretto Cuneo. — Id. a Monesiglio (Cuneo), il 16 febbraio 1921.
LANDI Luigi, tenente amministrazione M. T., distretto Piacenza. — Id. a Piacenza il 27 febbraio 1921.
FONTEBASSO Ernesto, capitano medico complemento, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 7 agosto 1921.
SCAGLIONE cav. Vittorio, maggiore medico infermeria presidiaria Gorizia. — Id. a Casarsa (Udine), il 9 agosto 1922.
COANA Vittorio, tenente M. T. fanteria, distretto Padova. — Id. a Parenzo, il 12 febbraio 1923.
PANIZZI Leo, tenente colonnello personale permanente distretti, riserva, distretto Reggio Emilia. — Id. a Reggio Emilia, il 6 marzo 1923.
ANDRINA Adolfo, tenente fanteria riserva, distretto Torino. — Id. a Torino, il 28 marzo 1923.
PICCHIO Giuseppe, tenente colonnello personale permanente, distretti riserva, distretto Torino. — Id. a Caraglio (Torino), il 2 aprile 1923.
BERRETTA Annibale, capitano M. T. fanteria, distretto Spoleto. — Id. a Roma, il 2 aprile 1923.

PELLEGRINO Francesco, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli, distretto Pinerolo.	Morto a Pinerolo, il 6 aprile 1923.
ZACCARELLI Umberto fu Luigi, tenente	Id. a Riva (Trento) il 17 aprile 1923.
SALATI Alfredo, tenente colonnello fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 18 aprile 1923.
DAVOLIO MARANI Augusto, colonnello fanteria riserva, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 25 aprile 1923.
PACINI Luigi, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Ostra (Ancona), il 6 maggio 1923.
LIOTTA cav. Ignazio, colonnello.	Id. a Roma, il 16 maggio 1923.
LORETO Vincenzo, tenente complemento fanteria, deposito Novara.	Id. a Spinazzola, il 22 maggio 1923.
MANZO Felice, capitano amministrazione M. T., distretto Ravenna.	Id. a Bologna, il 3 giugno 1923.
PES Michele, colonnello amministrazione, non più inscritto nei ruoli, distretto Cagliari.	Id. a Cagliari, il 7 giugno 1923.
GIOVANARDI Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Emilia, deposito granatieri Parma.	Id. a Villa Cella (Reggio Emilia), il 22 giugno 1923.
ROCCHI Mario, tenente complemento fanteria, deposito Messina.	Id. a Bellaria di Rimini, il 21 giugno 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1917, pag. 5833. — GAREGARO NEGRIN Umberto, (Vicenza), distretto Vicenza, *leggasi*: CAREGARO NEGRIN Umberto.

Id. 76, » 1917, » 6332. — BERTOLANI Francesco, capitano, *invece di*: 63 fanteria; *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 21, » 1918, » 1470. — SILVAGNI Carlo, già sottotenente (ora tenente 63 fanteria); *invece di*: deposito Lecce; *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 82, » 1918, » 6475. — SILVAGNI Carlo, tenente 63 fanteria, *invece di*: deposito Lecce; *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 53, » 1920, » 2791. — de BENEDETTI Carlo Vittorio, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 60, » 1920, » 3350. — DE BENEDETTI Carlo, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 62, » 1920, » 3485. — DE BENEDETTI Carlo, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 11, » 1921, » 550. — IZZO Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 luglio 1918, *leggasi*: 16febbraio 1921.

Id. 28, » 1921, » 1120. — SARDANO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 13, » 1921, » 2111. — EUGEL Manlio di Amedeo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 agosto 1921, *leggasi* 13 giugno 1919.

Dispensa 65, anno 1922, pag. 2543 — BORZINO Corrado. — Al provvedimento che lo riguarda; *invece di*: 21 giugno 1919, *leggasi*: 23 ottobre 1919.

Id. 21, » 1923, » 1918. — ROMUSSI Giovanni di Savio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 raggruppamento genio; *leggasi*: 4 raggruppamento genio.

Id. 29, » 1923, » 1395. — LELLI Andrea. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 31, » 1923, » 1759. — SCURI Ferdinando, *invece di*: (*R. D.* 10-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923; *leggasi*: (*R. D.* 10-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923).

Id. 35, » 1923, » 1791 — MAZZARELLA Armando, capitano. — *Invece di*: destinato 10 bersaglieri; *leggasi*: destinato 2 bersaglieri.

Id. 37, » 1923, » 1912. — MINETTI cav. Giuseppe, primo ragioniere artiglieria, *invece di*: trasferito arsenale R. Esercito Torino; *leggasi*: Officina R. Esercito Torino.

Id. 37, » 1923, » 1920. — La data del D. M. riguardante l'ammissione a nuovo stipendio del primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari TOSATTI Annibale, e dell'ufficiale d'ordine CALI' Carlo, *invece di*: 7 giugno 1923, *leggasi*: 1 giugno 1923.

Id. 37, » 1923, » 1928. — SABBIETTI Giulio, *leggasi*: SABBIETI Giulio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(857) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª 1923 21 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

GONZAGA principe Maurizio, generale di corpo d'armata. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-6-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

CARUSO cav. Cosimo, generale di brigata. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-6-1923).

DE MARINIS STENDARDO nobile di Ricigliano cav. Alberto, generale di brigata. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di lunghi e buoni servizi. (*R. D.* 15-7-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello comandante legione Torino. — Esonerato dall'attuale comando e collocato a disposizione Ministero guerra e agli effetti amministrativi a disposizione legione Torino.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 297).

BLAIS cav. Giulio, colonnello comandante legione Chieti. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Torino.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 297).

NAPPI cav. Raffaele, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante legione Chieti.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 297).

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 212).

ARNAUDI Luigi.	L. 10100 dal 1 maggio nel grado di tenente colonnello. L. 13000 dal 1 gennaio 1920. L. 17000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.
ZERMAN Enrico	L. 10100 dal 1 maggio 1919. L. 11500 del 1 maggio 1920. L. 12000 dal 1 agosto 1921. L. 16000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello. L. 17000 dal 1 luglio 1922 nel grado di colonnello.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*R. D.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 212)

SCHIAVETTI Giuseppe.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 10000 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore. L. 10500 dal 25 novembre 1919. L. 11500 dal 16 settembre 1921. L. 16000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
MORI Carlo.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 giugno 1920 nel grado di maggiore. L. 10500 dal 1 luglio 1921. L. 14800 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
SERRA Francesco.	L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 10500 dal 25 novembre 1919. L. 11500 dal 16 agosto 1920. L. 16000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 213).

DI AICHELBURG Erinno.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 10000 dal 16 gennaio 1922. L. 13600 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore. L. 14800 dal 1 novembre 1922, nel grado di tenente colonnello.

PALENZONA Cesare.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 10000 dal 1 giugno 1920 nel grado di maggiore. L. 10500 dal 1 dicembre 1920. L. 15400 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

MAGGIORI.

POGGI cav. Giulio, maggiore. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con R. decreto 30 luglio 1922, dal 14 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di dodici mesi, dalla scadenza.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 282).

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 210).

D'ALESSANDRO Giovanni.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 febbraio 1920 nel grado di capitano. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 12800 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
DE ANGELIS Giuseppe.	L. 7000 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 8600 dal 16 ottobre 1921 nel grado di capitano. L. 9400 dal 1 dicembre 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 213).

RAVERA Federico.	L. 7000 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 2 gennaio 1920 nel grado di capitano. L. 8800 dal 1 marzo 1920. L. 9400 dal 16 gennaio 1921. L. 13600 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
MASSA Pier Luigi	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 12800 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 1 giugno 1922.

I seguenti maggiori cessano dalla carica di aiutanti maggiori in 1ª e sono trasferiti o destinati alle legioni o scuole a fianco di ciascuno indicate:

(*Det. M.* 15-7-1923).

FIORE cav. Giacomo, aiutante maggiore in 1°, legione Firenze.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
GUSMEROLI cav. Luigi, id. id. id. Verona.	Destinato a disposizione legione Verona.

CAPITANI.

ZANCHI Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 12 maggio 1923 e destinato compagnia Mantova interna, legione Verona.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 277).

TORCHIANA Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 27 giugno 1923 e destinato a disposizione legione Verona.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 218).

SONCELLI Aldo, capitano legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 22 novembre 1922.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 283).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 210).

CARINELLI Paolo.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 6400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7200 dal 1 gennaio 1921. L. 10800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
SENECA Giuseppe.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6900 dal 1 luglio 1919. L. 10000 dal 1 aprile 1922. L. 10800 dal 1 agosto 1922 nel grado di capitano.
FABIASCHI Arturo.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 6360 dal 16 giugno 1919 nel grado di tenente. L. 7200 dal 1 febbraio 1920. L. 10800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
BARONE Vincenzo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6400 dal 1 marzo 1920. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 10000 dal 16 agosto 1922 nel grado di capitano.
CENITI Vincenzo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10800 dal 1 aprile 1922.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-7-1923).

SANNINO Ernesto, aiutante maggiore in 2, legione Verona.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e nominato aiutante maggiore in 1 legione Verona.
FAETA Francesco, 11 battaglione mobile Bari.	Trasferito compagnia Venezia, legione Treviso.
BORTOLI cav. Antonio, aiutante maggiore in 2, legione Roma.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e destinato a disposizione legione Roma.
BRAMARDI Luigi, legione Verona.	Trasferito a disposizione legione Roma.
DIBILIO Umberto, 4 battaglione mobile Verona.	Id. scuola tecnica di polizia Roma.
CARRAI Gino, a disposizione corpo armata Bologna.	Id. legione Allievi Roma.
MAURO Felice, legione Catanzaro.	Destinato a disposizione legione Catanzaro.
ANDREOLI Lauro, id. Treviso.	Id. id. id. Treviso.
DE CESARE Carlo, 10 battaglione mobile Napoli.	Trasferito compagnia Catanzaro, legione Catanzaro.
DAL PONTE Enrico, 10 id. id. Napoli.	Id. id. Vico Garganico, id. Bari.
CAPITTA Romeo, legione Bari.	Id. a disposizione, legione Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-7-1923).

GENINA Valentino, legione Allievi Roma.	Destinato tenenza Popolo (Roma) legione Roma.
SOLAINI Guido, id. Messina.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
BARONIS Ottorino, id. Alessandrio.	Id. tenenza Orani, legione Cagliari.
CAPUTO Mario, id. Roma.	Nominato aiutante maggiore in 2, legione Roma.
DI NUNZIO Quintilio, il Roma.	Destinato tenenza S. Lorenzo in Lucina (Roma) legione Roma.
MARANO Francesco, id. Ancona.	Trasferito id. Vigevano, id. Alessandria.
RUGGIERI Ruggero, id. Verona.	Nominato aiutante maggiore in 2, legione Verona.
ERCOLINI Gino, id. Treviso.	Trasferito tenenza Fabriano, legione Ancona.
DE BELLIS Alfredo, id. Bari.	Destinato id. Andria, id. Bari.
BATTAGLIA Guglielmo, 11 battaglione mobile Bari.	Trasferito id. Bari, id. Bari.
FOTUNATO Amedeo, legione Allievi Roma.	Id. id. Teramo, id. Chieti.
CHRISTANELL Giuseppe, 4 battaglione mobile, Verona.	Id. id. Treviso esterna, id. Treviso.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

BELITRANDI Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi ventuno, concessa con i decreti 19 febbraio e 3 dicembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

DE LAURO Giovanni, colonnello comandante 24 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 marzo 1923 col quale, il sopraindicato ufficiale veniva fatto cessare dal comando del distretto Treviso ed era nominato comandante 24 fanteria.

(*R. D.* 28-6-1923).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 luglio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 9-7-1923).

SIBILLA Girolamo, disposizione Ministero guerra.	Distretto Ferrara.
GARBARINO Enrico, comandante distretto Ascoli Piceno.	Id. Genova.

FIGLIOLINI Guido, colonnello comandante 5 fanteria. — Cessa dal comando sopraindicato in data 30 giugno 1923 ed in data 1 luglio 1923 è nominato comandante 24 fanteria.

(*R. D.* 12-7-1923).

COUTURE Amedeo, colonnello comandante distretto Siracusa. — Cessa dal comando sopraindicato in data 30 giugno 1923 ed in data 1 luglio 1923 è nominato comandante 5 fanteria.

(*R. D.* 12-7-1923).

NOTIFICAZIONE.

RAIMONDO cav. Manlio, colonnello comandante distretto San Remo. — E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI

SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria ed assegnato commissione suprema mista di difesa. (*Det. M.* 15-7-1923).

MAGGIORI.

MARZOLI SAMARITANI conte Gaetano, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 5-7-1922).

DELLA PERSIA Gino, maggiore distretto Siena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 15 dicembre 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

MAIELLI Alfredo, maggiore 60 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi tredici concessa con decreto luogotenenziale 8 giugno 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 270).

BALESTRERI Demetrio, maggiore 49 fanteria, assegnato comando divisione Torino. — Il decreto 21 dicembre 1922 è rettificato nel senso che il sopraindicato ufficiale è richiamato in servizio effettivo dal 3 settembre 1920 dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, anzichè dal 3 settembre 1922. (*R. D.* 28-6-1923).

MAGGIANI Attilio, maggiore 84 fanteria. — Il decreto 13 marzo 1921 relativo al sopraindicato ufficiale è rettificato nel senso che questi deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 agosto 1919, richiamato in servizio e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, dal 15 aprile 1920, rientrato nei quadri dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 5-7-1923).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 5-7-1923).

PIGNATTI MORANO Paolo.	Dall'8 maggio 1922, destinato 76 fanteria.
MESSINA Leonida.	Dal 15 novembre 1922, id. 48 id.

BARBERIS Umberto, maggiore 9 fanteria in servizio S. M. assegnato comando divisione militare Torino. — Trasferito 7 bersaglieri continuando nel servizio e nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 15-7-1923).

CAPITANI.

COSTANTINO Beniamino, capitano 53 fanteria. — Promosso maggiore arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Girotti* Mario, destinato 158 fanteria.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 171).

DE FILIPPI Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi 25, concessa con i decreti 19 gennaio 1922 e 11 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità tempranee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

GRASSI Teodoro, capitano 52 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, concessa con decreto 20 febbraio 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

MIGLIETTA Giovanni, capitano 5 alpini. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, concessa con decreto 12 aprile 1917 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

CAPPELLETTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dall'8 novembre 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

ROSSI Saverio, capitano distretto Teramo (variazione omessa). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 agosto 1922, concessa con decreto 17 ottobre 1922, è prorogata di mesi cinque, dal 12 dicembre 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

FORCELLATI Gustavo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 28 febbraio 1923.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

SIMEONE Giuseppe di Luigi, capitano 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 18 luglio 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

MORAGGI Enrico, capitano 58 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 29 novembre 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 21).

MASCI Silvio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dall'8 febbraio 1923.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 270).

LONGO Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 4 febbraio 1923.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 270).

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi ventiquattro, dal 7 marzo 1922.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 270).

SAMMARTINO Cesare, capitano in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 giugno 1921. — Trasferito, a domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici, dal 1 giugno 1923.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 275).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali sono, a loro domanda, trasferiti in aspettativa per riduzione quadri, dal 30 giugno 1923 e richiamati in servizio effettivo dal 1 luglio 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data: (*R. D.* 24-6-1923).

GEUNA Michele.	Destinato 4 alpini.
TALUCCHI Giuseppe.	Id. 1 id.
PELLEGRINI Tullio.	Id. 4 id.

RICCI CURBASTRO Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 13 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo, dal 14 maggio 1923, con decorrenza assegni dal 16 maggio 1923, destinato 1 granatieri. (*R. D.* 28-6-1923).

RAFFAELLI Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 12 aprile 1922 e destinato 51 fanteria. (*R. D.* 28-6-1923).

ZUCCA Filiberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 24 settembre 1921 e destinato distretto Oristano. (*R. D.* 28-6-1923).

MEALLI Italo, capitano 49 fanteria assegnato deposito scuola aviatori Capua. — In servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientra nei quadri, dal 21 settembre 1921. (*R. D.* 5-7-1923).

BACCHI Aldo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 30 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 maggio 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato 1 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

SAGRAMOSO Leonello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 21 marzo 1923.

Lu'fficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'11 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923, destinato 80 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

PALLAVICINI Luigi, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 31 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data, destinato 13 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

GELLI Giacinto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 maggio 1923, destinato distretto Treviglio. (*R. D.* 5-7-1923).

I seguenti capitani in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione quadri dal 30 giugno 1923 e richiamati in servizio effettivo dal 1 luglio 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data: (*R. D.* 5-7-1923)

BOCCUCCIA Giovanni.	Destinato distretto Aquila.
CRESPI Luigi.	Id. id. Voghera.
MICHIELOTTO Giuseppe.	Id. id. Trento.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 luglio 1923:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 9-7-1923).

CHIAPUSSI Benvenuto, 18 fanteria.	Distretto Bolzano
ROSA Antonio, aspettativa motivi speciali.	Id. Spezia.
TREZZI Eolo Achille, distretto Aversa.	Id. Napoli.

DI VAIRA Emilio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 agosto 1923, con decorrenza assegni, dal 16 agosto 1923, destinato 52 fanteria. (*R. D.* 12-7-1923).

MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 10 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dall'11 luglio 1923, con decorrenza assegni, dal 16 luglio 1923, destinato 80 fanteria e assegnato 3 sezione statistica (Verona). (*R. D.* 12-7-1923).

DAMIANI Vincenzo, capitano 81 fanteria assegnato stato maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 15 settembre 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Del. M.* 15-7-1923).

BELLAVIA Pietro, capitano 1 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dall'8 luglio 1923. (*Del. M.* 15-7-1923).

ANDRONICO Giuseppe, capitano 231 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 39 fanteria al 231 fanteria in data 4 maggio 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Del. M.* 15-7-1923).

CRESCENZI Quirino, capitano 130 fanteria. — Trasferito 81 fanteria, dal 24 dicembre 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Del. M.* 15-7-1923).

CRESCENZI Quirino, capitano 81 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 dicembre 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Del. M.* 15-7-1923).

CRESCENZI Quirino, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 16 agosto 1920 e dalla stessa data è assegnato Ministero finanze comitato liquidatore delle gestioni di guerra (determinazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 15-7-1923).

DELLA TOMMASA Giuseppe, capitano 80 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Verona. (*Del. M.* 15-7-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti e assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 15-7-1923).

BUSELLI Giuseppe, 2 bersaglieri, assegnato comando superiore aeronautica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero esteri dal 1 dicembre 1922.
BUSELLI Giuseppe, 2 id., id. Ministero esteri.	Id id. id. come contro dal 29 giugno 1923.
BUSELLI Giuseppe, 2 id.	Asegnato comando 3 brigata cavalleria.
CASELLA Giuseppe, 47 fanteria, assegnato comando divisione Gorizia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Como.
CELLERINO Enrico, arma aeronautica, assegnato 2 raggruppamento da bombardamento.	Id. id. id. 57 fanteria.
CLEMENTI Renato, 28 fanteria.	Trasferito 11 fanteria.
COSTA Guido, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari dal 3 luglio 1923.
DELOGU Raffaele, 46 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari.	Cessa dalla carica contro indicata dal 3 luglio 1923.
DE SIDO Cesare, corpo automobilistico, assegnato 8 raggruppamento trasporti (Napoli).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Rovigo.
FARELLO Edoardo, 80 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Verona dal 3 luglio 1923.
FINELLI Ruggero, distretto Bologna.	Trasferito 35 fanteria.
GAZZINI Florino, 58 fanteria.	Assegnato comando divisione militare territorio Padova.

GRIVA Luigi, 13 fanteria.	Trasferito distretto Casale.
MEZZANO Arnaldo, 5 alpini, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 37 fanteria.
MEZZANO Arnaldo, 37 fanteria.	Trasferito distretto Alessandria.
MANCINI Michele, 63 id., assegnato comando divisione militare Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro dal 17 gennaio 1923.
MILAZZO Francesco, 75 id.	Trasferito distretto Siracusa.
NAVA Sante, distretto Reggio Calabria.	Id. distretto Siena.
PATTI DUCA Domenico, 2 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 5 raggruppamento trasporti (Trieste).
PIRONTI Ettore, 25 id.	Trasferito distretto Perugia.
POLLANO Gabriele, distretto Trieste.	Assegnato comando corpo armata Trieste dal 1 luglio 1922.
VALLAURI Valerio, 158 fanteria.	Trasferito 44 fanteria.
VALERIO Costantino, 25 id.	Id. distretto Vercelli.
TEUSINI Francesco, 6 alpini, assegnato comando divisione militare Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 alpini.
CORLETO Michele, 1 fanteria.	Assegnato delegazione trasporti Venezia.
PARDI Angelo, 14 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiale di Chieti e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipagiamento di detta scuola.
RASCHI Enrico, distretto Treviglio.	Trasferito 90 fanteria.
SARNO Guido, 2 fanteria.	Id. 1 id. e nominato consegnatario magazzino vestiario ed' equipaggiamento di detto reggimento.
SOLENNI Giuseppe, 1 id. consegnatario magazzino di detto reggimento.	Cessa dall'incarico di consegnatario di magazzino di cui contro.

SPINELLI Guido, capitano 31 fanteria. — Trasferito 232 fanteria, dal 13 giugno 1923. (*Det. M.* 15-7-1923).

TOMEI Remo, capitano 215 fanteria. — Trasferito 19 fanteria, dal 20 gennaio 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 15-7-1923).

TOMEI Remo, capitano 19 fanteria. — Trasferito 81 fanteria, dal 7 marzo 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 15-7-1923).

DELLA VALLE Giovanni, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 19 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 15-7-1923).

AGOSTI Vasco, capitano 6 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 30 giugno 1923. (*Det. M.* 15-7-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni, dal 31 ottobre 1917:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 171).

CHIAVARI Armando, 3 raggruppamento aeroplani.	Seguirà *Torelli* Lelio, destinato 24 fanteria.
COZZI Pietro, 33 fanteria.	Seguirà *Stella* Nicola,, destinato distretto Cremona.
SPREMOLLA Onofrio, 60 fanteria.	Id. *De Francesco* Nicola, destinato distretto Sondrio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni, dal 16 marzo 1918:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 171).

BAGNARELLI Elio, R. C. T. C. Eritrea.

CIVELLO Scuen, 4 fanteria.

RICCARDI Natale, R. C. T. C. Eritrea.

SOCCORSI Mario, stabilimenti militari pena.
MONTI Gabriele, 8 alpini.
GUERRINI Giovanni, 62 fanteria.
BELOTTI Luigi, 61 fanteria.
SARRA Michele, R. C. T. C.

Seguirà *Laudani* Giuseppe, destinato come contro.
Precederà *Nuncibello* Antonio, destinato distretto Rovigo.
Seguirà *Borghesi* Vasco, destinato come contro.
Id. *Barile* Pietro, destinato come contro.
Id. *Ressia* Pietro, destinato 1 alpini.
Id. *Monti* Gabriele, destinato distretto Salice.
Id. *Di Natale* Vincenzo, destinato 27 fanteria.
Id. *Milaneschi* Girolamo, destinato come contro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, nell'arma stessa, con anzianità, dal 16 marzo 1918:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 171).

MIGALI Armodio, 19 fanteria.

SABATINI Carlo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.
COLLAZZI Alberto, id. id. id. Roma.

Seguirà *Doddo* Bernardo, destinato distretto Rovigo.
Id. *Giansiragusa* Ugo, id. come contro.
Id. *Fanti* Pietro, id. id. Chieti.

CAFFARINI Galliano di Emidio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920.

(*R. D.* 25-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 30, *foglio* 138).

VANDINI Agostino, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Modena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 21 agosto 1922.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 21).

BERTOLINO Vincenzo, tenente 3 fanteria, assegnato Ministero guerra. — L'anzianità nel grado attuale, è portata dal 12 ottobre 1916, al 31 agosto 1916.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Collazzi* Alberto.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 275).

PORINO Adolfo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 275).

BOLDROCCHI Enea, tenente 67 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 maggio 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa, per motivi speciali del controindicato ufficiale. L'aspettativa stessa è prorogata di mesi tre dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 275).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25, della legge sullo stato degli ufficiali, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 275).

DINI Attilio, 24 fanteria. — Dal 10 febbraio 1923.
GUALANDRI Giovanni, 27 id. — Dal 6 maggio 1923.

SCOPELLITI Antonio, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 30 aprile 1923, destinato 50 fanteria. (*R. D.* 28-6-1923)

FRITTELLI Ferruccio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 maggio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1922, con decorrenza per gli assegni da 1 giugno 1922, destinato 151 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

MALAGU Ugo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 maggio 1923, destinato 72 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

TROPEA Francesco, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1923 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data destinato 87 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

DI LAURO Raffaele, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data destinato 66 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

SCALFO Igino, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data destinato 65 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923)

BASSO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Il decreto luogotenenziale 15 marzo 1917 relativo al controindicato ufficiale è rettificato nel senso che questi deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 dicembre 1916 e contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. L'ufficiale rientra nei quadri dal 12 aprile 1917 e destinato 158 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

ALLATERE Ottorino, tenente in aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 marzo 1923 destinato 58 fanteria. (*R. D.* 5-7-1923).

ARICO' Mario, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 1 marzo 1923 (variazione omessa). — Trasferito dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio in quella per riduzione di quadri dal 3 febbraio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 4 febbraio 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1923. (*R. D.* 5-7-1923).

ANGIOLUCCI Bruno, tenente 49 fanteria. — Trasferito 87 fanteria, dal 21 luglio 1923. (*Det. M.* 15-7-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-7-1923).

AIME Giovanni, 31 fanteria.	Trasferito distretto Napoli.
ARTUFFO Angelo, 4 bersaglieri, assegnato ufficio trasporti presidio Torino.	Cessa di essere assegnato come contro.
BERARDINONE Pasquale, 2 id.	Trasferito 1 bersaglieri dal 15 settembre 1920.
COFFA Arnaldo Pietro, 271 fanteria.	Id. 264 fanteria dal 22 febbraio 1919.
COFFA Arnaldo Pietro, 264 id.	Id. 4 id. dal 9 agosto 1921.
DEL MAURO Luigi, 61 id.	Id. 2 id. ed assegnato 15 squadriglia autoblindo mitragliatrici (Udine).
DE VECCHI Gino, 42 id.	Id. distretto Savona.
FIORANI Decio, 12 id.	Assegnato comando corpo armata Trieste dal 7 luglio 1921.
FIORANI Decio, 12 id., assegnato comando corpo armata Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 giugno 1923.
FIORDELISI Eugenio, 1 fanteria.	Tresferito distretto Genova.
FORTUNA Oreste, scuola centrale fanteria.	Id. 2 fanteria ed è assegnato 15 squadriglia autoblindo mitragliatrici (Udine).
GALLO Tiberio, 225 fanteria.	Id. 30 fanteria.
LEONARDI Dante, 225 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Trasferito 7 bersaglieri cessando di essere assegnato come contro dal 4 maggio 1922.
LUCIANI Vittorio, 141 fanteria, assegnato direzione genio Trieste.	Id. 48 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 15 giugno 1920.
LUCIANI Vittorio, 48 id. id. id.	Cessa di essere assegnato come contro dal 3 marzo 1923.
LUCIANI Vittorio, 48 id.	Trasferito 23 fanteria dal 12 maggio 1923.
PAPINI Silvio, 70 id.	Id. distretto Arezzo.
PAPPALARDO Andrea, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena.	Id. 36 fanteria.
PERGHEM Giovanni, 1 alpini.	Trasferito 6 alpini.
RUZZI Ottorino, 5 battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 12 battaglione bersaglieri ciclisti dal 20 giugno 1919.
RUZZI Ottorino, 12 id. id. id.	Id. 12 bersaglieri ed è assegnato 17 squadriglia autoblindo mitragliatrici dal 15 ottobre 1920.
RUZZI Ottorino, 12 bersaglieri, assegnato 17 squadriglia autoblindo mitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato VI centro automobilistico dal 15 aprile 1921.
RUZZI Ottorino, 12 id. id. VI centro automobilistico.	Id. id. id. come contro ed è trasferito 7 bersaglieri dal 7 aprile 1922.
SCORZA Francesco, 259 fanteria.	Trasferito 241 fanteria dal 10 luglio 1919.
SCORZA Francesco, 241 id.	Id. 32 id. dal 12 novembre 1920.
SITZIA Francesco, 46 id. assegnato ospedale militare Cagliari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Cagliari.
SUSINI Mario, 21 id.	Trasferito distretto Spezia.
TASSI Carlo, 62 id.	Id. id. Parma.
VENTURA Angelo, 1 alpini.	Id. id. Pinerolo dal 5 aprile 1922.
ZANANTONI Giuseppe, 119 fanteria.	Id. 280 fanteria dal 29 giugno 1917.
ZANANTONI Giuseppe, 280 id.	Id. 26 id. dal 7 giugno 1919.
BELLUCCI Alberto, 137 id.	Id. 149 id. dal 21 maggio 1919.
BELLUCCI Alberto, 149 id.	Id. 71 id. ed assegnato comando genio Valona dal 27 novembre 1919.
BELLUCCI Alberto, 71 id., assegnato comando genio Valona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 4 ottobre 1920.
BELLUCCI Alberto, 71 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Treviso dal 20 ottobre 1920.

BELLUCCI Alberto, 71 fanteria, assegnato commissione cereali Treviso. | Cessa di essere assegnato come contro dal 25 luglio 1921.

BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, 16 bersaglieri. | Trasferito 10 bersaglieri dal 1 gennaio 1918.

BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, 10 id. | Assegnato comando scuola aviazione dal 24 giugno 1918.

PALADINI Paolo, tenente 35 fanteria. — Trasferito 6 bersaglieri. (*Det. M.* 15-7-1923).

MARCHETTI Giulio, tenente 30 fanteria. — Trasferito 2 bersaglieri. (*Det. M.* 15-7-1923).

GAMBARDELLA Giulio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 15-7-1923).

ZANOTTO Mario, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 7 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 15-7-1923).

SCOTTI Dino, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 21 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 15-7-1923).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sotto indicate, e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 171).

Con anzianità assoluta dal 1 *febbraio* 1917:

ROSSI Lorenzo, 15 fanteria, assegnato magazzino casermaggio Caserta. | Seguirà *Vanoli* Carlo, destinato come contro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

PECCI Umberto, 50 fanteria. | Seguirà *Carletto* Vittorio, destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1919:

MANGANO Giuseppe, 29 fanteria. | Seguirà *Tambone* Salvatore, destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *dicembre* 1919:

CANTONI Renato, 94 fanteria. | Precederà *Moncta* Carlo, destinato come contro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 15 *ottobre* 1920:

LATINI Guglielmo, stabilimenti militari pena | Destinato come contro.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

HUNTINGTON Carlo, capitano in aspettativa di un anno dall'11 giugno 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 12 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al reggimento cavalleggeri di Firenze.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 185).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 185).

GROTTOLA Stefano, reggimento cavalleggeri Novara, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bari.	Per quattro mesi.
d'ALBERTAS marchese Arturo, reggimento Genova cavalleria.	Per sei mesi.

BARRACCO Francesco, capitano reggimento Piemonte reale cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda dal 16 luglio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base all'informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 5-7-1923).

RONCHI Giulio, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare di Verona. (*Del. M.* 15-7-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai comandi per ciascuno a fianco indicati. (*Del. M.* 15-7-1923).

CERAME Giuseppe, reggimento cavalleggeri Alessandria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato deposito allevamento cavalli Cecina.
PICCONE Alberto, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato 5 raggruppamento trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto militare Monza.

TENENTI.

BIANCHI Ierone, tenente in aspettativa di sei mesi dal 10 dicembre 1922 per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dall'11 successivo con decorrenza, assegni dal 16 stesso mese e destinato al reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 261, *foglio* 185).

I seguenti tenenti, in aspettativa di un anno dal 16 giugno 1922 per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 giugno 1923, richiamati in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 261, *foglio* 185).

BORSONI Manlio, distretto Firenze.	Destinato reggimento Genova cavalleria.
DELL'ORO Alberto, distretto Milano.	Id. id. cavalleggeri di Aosta.

SERRA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 15-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono esonerati dalla carica sottonotata e nominati comandanti dei reggimenti di artiglieria a fianco di ciascuno indicato, con decorrenza dal 31 maggio 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 262).

VENZI cav. Emilio, 3 pesante.	Nominato comandante il 3 reggimento artiglieria pesante (M).
UVA cav. Edoardo, 6 pesante.	Id. id. il 6 id. id. id. (M).
COTTA cav. Edoardo, 3 costa.	Id. id. il 7 id. id. id. (M).
GENERALE cav. Umberto, 2 costa.	Id. id. l'8 id. id. id. (M).
CANDELA cav. Enrico, 1 costa.	Id. id. il 9 id. id. id. (C).
LAURICELLA cav. Gaetano, 4 costa.	Id. id. il 10 id. id. id. (C).

BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa dal 31 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 209).

TENENTI COLONNELLI.

BRUNO cav. Gaetano, tenente colonnello 2 costa. — Collocato in aspettativa dal 29 maggio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 209).

LAVIANO cav. Francesco, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918:

(*R. D.* 5-7-1923).

BONINI cav. Silvio.	BORRIELLO cav. Romeo.

ALBERTI cav. Alberto, maggiore 2 pesante. — Trasferito 1 gruppo contraerei. (*Det. M.* 15-7-1923).

CAPITANI

MINUCCI Ottorino, capitano in aspettativa di due anni dal 2 giugno 1921 per motivi speciali (distretto Pisa). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 gugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 3 giugno 1923 con decorrenza assegni dal 16 giugno 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa ed assegnato 13 pesante campale.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 117).

TEDESCO Luigi, capitano in aspettativa di un anno dal 16 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sette mesi a datare dal 16 giugno 1923.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 117).

PASTORI Gino, capitano in aspettativa di 8 mesi dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Venezia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 3 marzo 1923.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 200).

FARACI Gaetano, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 e in lire 10.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 205).

RASPINI Mariano, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 227).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 15-7-1923).

DI TRANI Salvatore, 16 campagna	Trasferito 3 montagna.
PASSINO Giovanni Maria, 13 pesante campale.	Id. 16 campagna.
FERRANTE Michele, fabbrica d'armi Roma (aggregato servizio tecnico).	Id. laboratorio di precisione R. esercito continuando aggregato al servizio tecnico.
FORTE Rocco, 14 pesante campale, assegnato Ministero guerra.	Id. 5 gruppo contraerei cessando assegnato come contro.
SPADARO Salvatore, 5 gruppo contraerei.	Id. 1 gruppo contraerei.

TENENTI.

DEVALLE Callisto, tenente in aspettativa di sei mesi dal 16 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 maggio 1923 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923 e destinato al 1 pesante.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 209).

BATTOCCHI Sante, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 13 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Perugia).
L'aspettativa di cui sopra è prorgata per un periodo di sei mesi a datare dal 13 maggio 1923.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 209).

MONCALVO Carlo, tenente 15 campagna. — Collocato fuori quadro e destinato 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 15-7-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Dec. M.*).

BORDONE Enrico, 5 pesante campale.	Trasferito 10 pesante (C).
BARTOCCINI Alberto, 4 campagna.	Id. 1 campagna.
LENZI Vincenzo, 1 id.	Id. 22 id.
CHIANTIA Giuseppe, 22 id.	Id. 17 id.

AMARI Emerico, tenente 10 gruppo contraerei. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 30 giugno 1923. (*Dec. M.* 15-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

COUTURE cav. Giulio, tenente colonnello direzione genio Napoli. — Collocato in aspettativa di un anno dal 28 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 216).

MAGGIORI.

SEBASTIANIS cav. Lorenzo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 5-7-1923).

CAPITANI.

MILANI Sirio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Gorizia). Trasferito, a sua domanda, in aspettativa di otto mesi dal 16 giugno 1923 per motivi speciali.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 216).

TENENTI.

MARASI Mario, tenente reggimento ferrovieri, assegnato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione. — Collocato in aspettativa dal 25 maggio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per un anno).

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 216).

BERGONZI Pietro, tenente direzione tecnica aviazione. — Collocato in aspettativa dal 18 marzo 1923 per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 215).

CENA Nicolao, tenente (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, in lire 8300 dal 1 aprile 1922 ed in lire 9100, dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 247).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

MAZZETTI cav. Loreto, tenente colonnello medico ospedale militare Napoli. — Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

MAGGIORI

PETTITI cav. Pasquale, maggiore medico direzione sanità corpo armata Torino. — Trasferito legione carabinieri reali Torino. (*Det. M.* 15-7-1923).

CAPITANI.

GASPARINI Giulio, capitano medico officina costruzione genio Pavia. — Trasferito distretto Pavia. (*Det. M.* 15-7-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori chimici farmacisti sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di « lunghi e buoni servizi ». (*R. D.* 5-7-1923).

SOLARO dott. Alessandro. | PARRI dott. Walter.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

CHIARIZIA cav. Ettore, tenente colonnello commissario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-7-1923).

MAGGIORI.

PISTOLESE cav. Gerardo, tenente colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito, a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo commissariato militare, ruolo ufficiali commissari, col grado di maggiore e con anzianità assoluta 2 luglio 1916, a decorrere dal 14 giugno 1923. E' destinato direzione commissariato Napoli.

Seguirà nel ruolo il maggiore commissario *Grosso* Raffaele.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 215).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

VISCA Benedetto, tenente sussistenza. — Sezione commissariato Cuneo. — Trasferito direzione commissariato Palermo. (*Det. M.* 15-7-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 15-7-1923).

CALVIERI Enrico, direzione commissariato Bari.	Trasferito ospedale militare Bari.
BUCCHI Temistocle, 57 fanteria.	Id. id. id. Udine.
VIGEVANI Massimo, ospedale militare Udine.	Id. id. id. Trieste.

PRIMI CAPITANI.

TROTTA Girolamo, primo capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 24 dicembre 1922). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 marzo 1923, in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912 n. 806, e destinato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 124).

CAPITANI.

MARASCHIO Giuseppe, capitano amministrazione in aspettativa di mesi 12 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 29 giugno 1922, 24 dicembre 1922, e 4 marzo 1923). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 aprile 1923, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 30 aprile 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1923, in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912 n. 806, destinato a raggruppamento genio.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 125).

I seguenti capitani di amministrazione sono destinati ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 5-7-1923).

PETRAROLI Francesco, magazzino casermaggio Gorizia.	Trasferito deposito 57 fanteria.
SCUDERI Giuseppe, magazzino centrale V. E. Napoli.	Id. id. 1 bersaglieri.
MOTTOLA Giovanni, deposito 1 bersaglieri.	Id. magazzino centrale V. E. Napoli.
STERPONE Luigi, deposito 56 fanteria.	Id. deposito 7 artiglieria pesante (M).
SANTUCCIO Luigi, magazzino casermaggio Messina.	Id. distretto Siracusa.
BUTTA' Gino, deposito 51 fanteria.	Id. deposito 6 artiglieria pesante (M).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

ALIMENTI cav. Orlando, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 233).

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 15-7-1923).

BUTTURINI Francesco, 9 reggimento artiglieria campagna.	Trasferito deposito allevamento cavalli di Prestanégo e Lipizza.
ANGIOLUCCI Benedetto, comando divisione militare Firenze.	Id. 9 reggimento artiglieria da campagna.
ROSSO Giacomo, scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.	Id. legione CC. RR. Firenze.
CARAMANNA Carmelo, legione CC. RR. Palermo.	Id. deposito allevamento cavalli Persano.
CIRALDO Benedetto, comando divisione militare Messina.	Id. legione CC. RR. Palermo.

TENENTI.

MONATERI Carlo, tenente veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919 ed in lire 5600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 236).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

SAVI cav. uff. Zurigo, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti topografi dell'istituto geografico militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati; salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290:

(*D. M.* 16-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 135).

PRIMI TOPOGRAFI.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CARLI cav. Ettore (morto il 20 luglio 1922)	L. 13000	—	—
MARINI cav. Angelo (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920 fino al 15 luglio 1922 incluso)	L. 12300	4 anni nel 4° periodo	1° novembre 1922
CANDI Alessandro (in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920 fino al 31 luglio 1922 incluso)	L. 12300	tre anni nel 4° periodo	1° agosto 1922

TOPOGRAFI.

VENTURI Ettore (in aspettativa per infermità dal 16 giugno 1920 fino al 31 marzo 1922)	L. 10800	un anno nel 7° periodo	1 settembre 1922

Ai seguenti primi topografi che sono stati in aspettativa per infermità, è concesso per il periodo dell'aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

MARINI cav. Angelo	L. 6150	Dal 1° aprile 1922 fino al 15 luglio 1922 incluso.
CANDI Alessandro	L. 6150	Dal 1° aprile 1922 fino al 31 luglio 1922 incluso.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il ragioniere geometra del genio militare MANCUSO cav. Antonino, è dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 16 maggio 1923, per non aver assunto servizio nella residenza assegnatagli, entro il termine stabilito:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 162).

Il ragioniere geometra del genio militare CERONI Ermanno, è dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 1 giugno 1923, per non aver assunto servizio nella residenza assegnatagli, entro il termine stabilito.

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 163).

FONTANA-RAVA cav. Giov. Battista, ragioniere geometra, direzione tecnica aviazione Roma. — Trasferito direzione genio Trieste. (*D. M.* 15-7-1923).

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO CENTRALE AERONAUTICO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti specialisti tecnici di 1ª categoria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati; salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *reg.* 261 *guerra, fogl.* 177).

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui cui stati compiuti
GALLO prof. Gino	12000	70	12070	due anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
HELBIG prof. Demetrio	12000	70	12070	id.	id.
PESCE ing. Ugo	12000	70	12070	id.	id.
PRASSONE ing. cav. Eugenio	12000	70	12070	id.	id.

ARCHIVISTI ED APPLICATI. DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

POLIDORI comm. Umberto, archivista a. m. d. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-7-1923).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, l'applicato delle a. m. d. POTENZA Vito, è ammesso allo stipendio annuo di lire 5800, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44, del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918):

(*D. M.* 2-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 286).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

STORTI Enrico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, lire 9400 dal 16 settembre 1919, lire 10,000 dal 16 settembre 1921 e lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 216).

TENENTI.

BOTTONI Clemente, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, lire 6400 dal 1 maggio 1920 e lire 9100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 216).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MASTROGIOVANNI Luigi, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

LACERENZA cav. Aristide, tenente colonnello commissario in P. A. S. distretto Roma. — Trasferito, per residenza, distretto Napoli. (*Det. M.* 15-7-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DELLA VALLE Giovanni, maggiore sussistenza distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 16 maggio 1921, con diritto allo stipendio annuo di L. 10,600, ed è ricollocato in congedo, dal 31 marzo 1923.
(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 30).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

GILIOLI Arturo, tenente colonnello amministrazione, distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 134).

MAGGIORI.

STANCARI Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 134).

TONINO Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 4 agosto 1920.
(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 134).

PRIMI CAPITANI.

BATTILANA Luigi, primo capitano amministrazione, distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 134).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

RIBOLDI Mario di Camillo, maggiore 8 fanteria distretto Monza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 agosto 1919.

PUTTINI Antonio di Benedetto, maggiore 55 fanteria distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 ottobre 1922 al 4 gennaio 1926, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 27 febbraio 1919.

CAPITANI.

BONACCI Giuliano, capitano durata guerra, deposito Cagliari. — E' confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado attuale effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 23 luglio 1917 con anzianità 15 luglio 1917.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 7).

NOTIFICAZIONI.

VIOLA Ettore di Pietro, capitano distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 4 febbraio 1923.

GIAMBALVO Baldassare di Francesco, capitano 5 fanteria distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 agosto 1920.

GILIBERTI Arturo di Vincenzo, capitano 29 fanteria distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 22 marzo 1919.

NOLI Pierino di Pietro, capitano 50 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 settembre 1919.

TALAMINI Giorgio di Giampietro, capitano 6 alpini distretto Venezia. — Gia in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI.

SCIUTO Gaetano, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 1 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 68 fanteria. (*Det. M.* 15-7-1923).

MONTI Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 26 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 bersaglieri. (*Det. M.* 15-7-1923).

CETERA Giovanni, tenente 65 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 aprile 1923. (*Det. M.* 15-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

PUICHER Giuseppe di Tommaso, tenente 7 alpini distretto Sacile. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 novembre1919.

PAPPALARDO Gaetano di Vittorio, tenente 10 bersaglieri distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 febbraio 1923.

FIORENTINO Giovanni di Giovanni, tenente 91 fanteria distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 luglio 1920.

COSENTINO Giuseppe Mario Stefano di Salvatore, tenente 76 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 7 maggio 1920.

CONGEDO Guido di Girolamo, tenente 24 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 aprile 1921.

REY Umberto di Carlo, tenente 84 fanteria distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 aprile 1920.

ROSATI Domenico di Vincenzo, tenente 48 fanteria, distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconsciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1920.

LODINI Angiolino di Giovanni, tenente 7 fanteria, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1920.

CORTELLESSA Edoardo di Pasquale, tenente 2 fanteria, distretto S. Remo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 dicembre 1919.

RIZZOLO Luigi di Giovanni, tenente 35 fanteria, distretto Mondovì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 5 marzo 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenzilae 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1923.

MASCHERINI Vittorio di Giuseppe, jtenente 37 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 settembre 1921.

BERTONE Francesco di Enrico, tenente 2 alpini, distretto Pinerolo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 14 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentementei nabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1923.

BOSCOLI Dino di Daniele, tenente 90 fanteria, distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 luglio 1919.

BELLERE' Giovanni di Luigi, tenente 91 fanteria, distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 ottobre 1919.

LOFFREDO Vincenzo di Giuseppe, tenente 81 fanteria, distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 luglio 1921.

GRIFFANI Pietro di Isidoro, tenente 6 alpini, distretto Vicenza — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 agosto 1920.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

URBANI Simone di Felice, 13 fanteria, distretto Aquila.	Dal 16 giugno 1920.
GANDOLFI Alfredo di Antonio, 37 id., id. Alessandria.	Id. 1 aprile 1920.
RAMASSOTTO Stefano di Secondo, 49 id., id. Torino.	Id. 16 maggio 1920.
LEONE Amedeo di Adolfo, 19 id., id. Lecce.	Id. 16 marzo 1920.
COLAMINE Giuseppe di Michele, 39 id., id. Foggia.	Id. 1 gennaio 1920.
FRANZOSINI Vittorio, 4 alpini, distretto Novara.	Id. 16 luglio 1920.
TAGLIACOZZI Alfonso di Pasquale, 42 fanteria, id. Caserta.	Id. 16 luglio 1921.
PAOLOZZI Paolo di Flavio, 74 id., id. Siena.	Id. 16 aprile 1920.

TEDESCHI Michelangelo di Donato Antonio, tenente 48 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il prvvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 19, anno 1921, pagina 932, perchè mantenuto in servizio quale invalido di guerra.

SANTUCCI DE MAGISTRIS Nicola di Enrico, tenente 39 fanteria, distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguardo inserto nella dispensa 32, anno 1923, pagina 1661.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

FUMAGALLI Raffaele di Angelo, sottotenente 48 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1921) perchè riconsciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1919.

DI MARCO Salvatore di Pietro, sottotenente 5 fanteria, distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 marzo 1921.

DINAMI Vittorio di Pasquale, sottotenente 6 alpini, distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1923.

SPIVACH Gino di Udinese, sottotenente 3 fanteria, distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due) a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 aprile 1921.

DEL MONTE Vincenzo di Dionigi, sottotenente 90 fanteria, distretto Pesaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 giugno 1923) perchè riconsciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1923.

CINQUINI Gustavo di Alfonso, sottotenente 68 fanteria, distretto Lucca. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GIUFFRIDA Salvatore di Sante, sottotenente 75 fanteria, distretto Catania. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 48, anno 1922, pagina 1803.

SPADACCIO Biagio di Raffaele, sottotenente 1 bersaglieri, distretto Napoli. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti nella dispensa 38, anno 1921, pagina 1882 e dispensa 58, anno 1922, pagina 2217 non essendo dipendente da causa di servizio l'infermità di cui è affetto.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

PALUMBO Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Napoli. — Tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento per età ed inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 139).

VASCIMINI Francesco, tenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 settembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 15-7-1923).

NOTIFICAZIONE.

CAETANI Michelangelo fu Honorato, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 maggio 1919.

SOTTOTENENTI.

CANTUTI Gianfrancesco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aosta, distretto Modena. — Tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento per età ed inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 139).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati cavalieri nell'Ordine della corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 5-7-1923).

CARTONI Giuseppe.
FORGIERO Camillo.
TORNAGHI Giuseppe.

CARLEI Vincenzo, tenente 6 pesante. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 aprile 1923. (*Det. M.* 15-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

MONTANARI Carlo Pietro di Cesare, tenente 2 artiglieria montagna, distretto Cremona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 febbraio 1921.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FRACANZINI Giuseppe di Carlo, 15 campagna, distretto Padova.	Dal 16 febbraio 1920.
BOLLATI di SAINT PIERRE Emanuele di Eugenio, 4 pesante, id. Torino.	Dal 16 novembre 1922.
PIZZO Giuseppe fu Vincenzo, 33 campagna, id. Roma.	Dal 9 novembre 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

AVOSSA Francesco di Crescenzo, tenente 3 genio, distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

ASPIRANTI MEDICI.

NOTIFICAZIONE.

VETTESE Gaetano di Giovanni, aspirante ufficiale medico, distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 31 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 maggio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 21-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 204).

MARIANO Giorgio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.
FORMICA Pietro.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.
FONTANI Adolfo.	L. 7300 dal 1 aprile 1922 e L. 7500 dal 16 febbraio 1923.

BONICELLI Gaetano.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 7500 dal 1 aprile 1922.
BUSSA Pietro.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 7500 dal 1 aprile 1922.
ROBBIO Pietro.	L. 5060 dal 1 maggio 1919, L. 7500 dal 1 aprile 1922 e L. 8300 dal 16 dicembre 1922.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

BENOIT Mario Felice di Luigi, capitano distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 novembre 1919.

SERRA Paolo di Pasquale, capitano distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 febbraio 1919.

CONTI Pierino di Antonio, capitano distretto Sulmona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 ottobre 1919.

BRUNO Giuseppe di Giustino, capitano distretto Pinerolo. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CHIUMMIENTO Canio di Vincenzo, tenente distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 settembre 1919.

DE DONATO Tommaso di Giuseppe, tenente distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 gennaio 1919.

MAGLIOZZI Saverio di Francesco, tenente distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 luglio 1919.

VIVARELLI Giuseppe di Oreste, tenente distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

FALCONI Alberto di Temistocle, tenente distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FERRARIS Giovanni di Eusebio, tenente distretto Torino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PIRRO Gregorio di Vincenzo, sottotenente distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 marzo 1919.

PEREZ NAVARRETE Pietro di Paolo, sottotenente distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

SABBADINI Giuseppe di Rinaldo, tenente 6 pesante, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 27 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 878, dal 3 gennaio 1920.

TERAMO Ettore di Giuseppe, tenente 10 pesante, distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 settembre 1918.

BREMBATI conte PINAMONTE Luigi, tenente 2 pesante, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 976, dal 19 marzo 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

SOZZANI cav. Luigi, maggiore generale nella riserva. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle finanze ed è ricollocato in congedo dal 24 luglio 1923. (*D. M.* 12-7-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 139).

ANTONA TRAVERSI Giannino, distretto Milano.

GOZANI di S. GIORGIO Cesare, distretto Casale.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 139).

VIGINI Bartolomeo, distretto Roma.

IMPERIALI Enrico, id. Firenze.

DI CASTELNUOVO Giulio, distretto Milano.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di cavalleria riassunti in servizio e reintegrazione nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1083; 17 febbraio 1916, n. 218 e 20 novembre 1916, n. 1652 (art. 12), sono inscritti nel ruolo della riserva nell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 139).

BORBONE don Luigi Alfonso, cavalleggeri Umberto I (divenuto cavalleggeri di Monferrato), distretto Spoleto.	Anzianità 16 settembre 1917.
FIORUZZI Agostino, lancieri di Montebello (divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II), distretto Piacenza.	Id. 20 settembre 1917.
MARSIAV Giorgio, lancieri di Mantova (divenuto Genova cavalleria), distretto Bologna.	Id. 17 marzo 1918.
GALLOTTI Emilio, cavalleggeri di Lodi (divenuto cavalleggeri di Firenze), distretto Napoli.	Id. 15 agosto 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PINTO Francesco, maggiore sussistenza distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14.600 (quattordicimilaseicento) dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 231)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

ZORZI Iacopo, maggiore amministrazione, distretto Verona. — E' ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 249).

SOTTUFFICIALI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 2 luglio 1922 riguardante le promozioni a maresciallo di sergenti maggiori di fanteria, alpini, artiglieria, genio, dell'arma aeronautica, sanità, sussistenza degli stabilimenti militari di pena e del corpo invalidi e veterani (dispensa 43, anno 1922) è stato registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1923, registro 261 guerra, foglio 254.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse sul campo
dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con R. decreto 9 luglio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

PELLEGRINI Ernesto, soldato 33 reggimento artiglieria campagna. — Capo guardafili, con slancio e coraggio superiori ad ogni elogio, durante un violento bombardamento nemico, attraversava una zona infestata dai gas per riparare una linea interrotta, e per eseguire le dovute riparazioni si toglieva il respiratore, ripristinando nella notte, i collegamenti. Durante l'azione, sempre sotto violento bombardamento, stendeva nuove linee e riparava quelle interrotte, con calma e sangue freddo ammirevoli. — Col del Gallo, 15 giugno 1918.

DEFUNTI.

DE GIORGI Antonio, tenente.	Morto a Bengasi, il 1 marzo 1917.
SECCHI Ottorino, tenente.	Id. a Livorno, il 31 agosto 1917.
BINDA Dante, tenente.	Id. a Cerveteri, il 1 settembre 1918.
BONADEI Renato, tenente.	Id. a Genova, il 2 dicembre 1918.
PORTA Alfredo, tenente farmacista complemento, distretto Voghera.	Id. a Cantalupo Ligure, il 10 dicembre 1918.
GALLO Gaetano, capitano.	Id. a Napoli, il 17 febraio 1920.
GARGANO Natale, tenente.	Id. a Bari, il 18 aprile 1920.
PETRINI Oddone, tenente.	Id. a Cervignano, il 2 novembre 1920.
BORDONI cav. Giuseppe, maggiore generale nella riserva.	Id. a Cremona, il 12 gennaio 1921.
ZORATTI Lodovico, sottotenente medico complemento, distretto Udine.	Id. a Roma, il 4 febbraio 1921.
FATTORI Felice, tenente M. T. fanteria, distretto Orvieto.	Id. a Motorchiano (Viterbo), l'8 gennaio 1923.
REY Gino, capitano 5 pesante campale.	Id. a Monfalcone, il 15 febbraio 1923.
AZZALI Armete, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 10 aprile 1923.
GRIECO cav. Giuseppe, maggiore generale medico in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 26 aprile 1923.
MESSERE Modesto, capitano amministrazione S. A. P., in aspettativa per infermità.	Id. a Napoli, il 15 maggio 1923.
PAOLILLO Vincenzo, tenente colonnello amministrazione riserva, distretto Perugia.	Id. a Foligno, il 3 giugno 1923.
RE cav. Pietro, maggiore generale riserva.	Id. a Torino, il 4 giugno 1923.
FLORA Riccardo, tenente farmacista complemento, distretto Sacile.	Id. a Pasiano di Pordenone (Udine), il 6 giugno 1923.
COEN-PORTO Augusto, capitano medico milizia territoriale, distretto Venezia.	Id. a Bologna, il 14 giugno 1923.
VERGNANO Casimiro, capitano medico complemento, distretto Torino.	Id. a Baldissero Torinese, il 19 giugno 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 74, anno 1915, pag. 2467. — BERRETTA Cesare, (Pavia) distretto Pavia, *leggasi*: BERETTA Cesare.

Id. 102, » 1919, » 6199. — CRISTANI cav. Giuseppe, *invece di*: ricollocato in congedo dall'8 settembre 1919, *leggasi*: ricollocato in congedo dal 22 settembre 1919.

Id. 25, » 1921, » 1240. — ZANOTTO Mario, tenente, *invece di*: 242 fanteria, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania, e *invece di*: destinato 16 fanteria, *leggasi*: continua come contro.

Dispensa 76, anno 1921, pag. 3431. — CLEMENTI Antonio, capitano, *invece di*: direzione servizio fotografico aeronautico, *leggasi*: 52 fanteria ed assegnato direzione servizio fotografico aeronautico.

Id. 18, » 1923, » 814. — GRASSI Teodoro, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 22 dicembre 1922 e 23 dicembre 1922, *leggasi* rispettivamente: 22 dicembre 1921 e 23 dicembre 1921.

Id 29, » 1923, » 1393. — CONTESTABILE Carlo, *invece di*: Trasferito a disposizione legione Roma, per la scuola tecnica di polizia, *leggasi*: Trasferito alla scuola tecnica di polizia - Roma.

Id. 29, » 1923, » 1394. — VILLELLI Domenico, *invece di*: Trasferito a disposizione legione Roma, per la scuola tecnica di polizia, *leggasi*: Trasferito alla scuola tecnica di polizia - Roma.

Id 29, » 1923, » 1406. — PEDOTE Pasquale, capitano d'artiglieria, *invece di*: trasferito 3 montagna, *leggasi*: trasferito 2 montagna.

Id. 32, » 1923, » 1647. — TOMEI Remo, capitano. — Annullata la prima determinazione che lo riguarda.

Id. 34, » 1923, » 1745. — MONTEVECCHI Giovanni, *invece di*: trasferito 6 alpini, *leggasi*: trasferito 5 alpini.

Id. 35, » 1923, » 1780. — MOSCARDELLI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 35, » 1923, » 1788. — VOGHERA Ezio, maggiore, *invece* di destinato 80 fanteria, *leggasi*: destinato 65 fanteria.

Id. 35, » 1923, » 1791. — ANDRONICO Giuseppe, capitano 231 fanteria, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: 231 fanteria, e *invece di*: destinato distretto Sulmona *leggasi*: destinato come contro (231 fanteria).

Id. 35, » 1923, » 1791. — AMMANNATO Valentino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data, *leggasi* soltanto: con anzianità 16 marzo 1918.

Id. 35, » 1923, » 1798. — MANCINELLI Ermenegildo, tenente genio. — Intendasi annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 37, » 1923, » 1908. — MONTORSI Mario, capitano d'artiglieria. — E' annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 39, » 1923, » 1953. — FRANCESCHELLI Francesco, capitano 35 fanteria. *leggasi*: FRANCESCHETTI Francesco.

Id. 39, » 1923, » 1956 — MANUNTA Armando, tenente artiglieria, *leggasi*: MANUNTA Arnaldo.

Dispensa 39, anno 1923, pag. 1967. — GAIONE Giuseppe fu Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 aprile 1921, *leggasi*: 15 marzo 1921.

Id. 39, » 1923, » 1971. — VIGLINO Camillo di Silvio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: per anni quattro, *leggasi*: per anni due.

Id. 39, » 1923, » 1979. — VACCANEO Alessandro, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia avendo egli già ottenuta tale nomina con R. decreto 4 gennaio 1923.

Id. 39, » 1923, » 2004. — FABRIS Benvenuto. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: con anzianità 5 giugno 1920, *leggasi*: con anzianità 5 maggio 1919.

Id. 40, » 1923, » 2007. SANTAMARIA Ugo
Id. 40, » 1923, » 2008. AMODIO Ugo.
Id. 40, » 1923, » 2008. SINISI Salvatore
Id. 40, » 1923, » 2008. COMPATANGELO Vincenzo
Id. 40, » 1923, » 2008. ROBERTO Roberto
Id. 40, » 1923, » 2008. RUSSO Gaetano

Invece di: Trasferito a disposizione legione Roma, per la scuola tecnica di polizia,
leggasi: Trasferito alla scuola tecnica di polizia Roma.

Id. 40, » 1923, » 2016 — MASSA Rosario, *leggasi*: MAZZA Rosario.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

(961) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

6.178

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª 1923 21 Luglio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918



AVVERTENZE.

1° – La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° – La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari.

R. decreto 19 *luglio 1923.*

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

istituita con R. decreto n. 195 del 1922

in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 13 ottobre 1918

(Vedi dispensa 68ª, B. U. 1918)

AGHITO Sante, da Padova (frazione Mandria), soldato 2 reggimento genio, n. 1444 matricola. - Sotto un violento e preciso fuoco di artiglieria, in un tratto di strada soggetto alla vista del nemico, generosamente si lanciava al soccorso di alcuni feriti di altre armi, riuscendo a porli al riparo. — Pozza dell'Ortigara, 10-30 giugno 1917.

ALBERTOLI Paolo, da Castello Valtravaglia (Como), soldato 5 reggimento genio, n. 23173 matricola. - Con calma, sotto il fuoco nemico, accendeva le mine destinate a distruggere un ponte. — Rivignano, 31 ottobre 1917.

ALDERA Carlo, da Lignana (Novara), tenente complemento 5 reggimento genio. - Sotto il tiro nemico, assicurava il brillamento dell'interruzione stradale affidatogli, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Ponte di Mandrisi - (Tagliamento), 31 ottobre 1917.

AMOROSO Luigi, da Rapino (Chieti), soldato 2 reggimento genio, n. 2363 matricola. — Sotto un violento e preciso fuoco di artiglieria, in un tratto di strada soggetto alla vista del nemico, generosamente si lanciava al soccorso di alcuni feriti d'altre armi, riuscendo a porli al riparo. — Pozza dell'Ortigara, 10-30 giugno 1917.

ANTOGNOLI Mario, da Sesta Godano (Genova), aspirante ufficiale medico 75 sezione sanità. — Dirigente d'un posto avanzato di soccorso e sgombero di una sezione di sanità, in zona battuta dal tiro nemico, prodigava con calma e serenità l'opera sua intelligente ed instancabile, infondendo coraggio al personale che lo coadiuvava pel funzionamento del servizio cui era preposto. — Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917.

AZZOLINI Giocondo, da Fregona (Treviso), soldato 13 raggruppamento bombardieri, 4 gruppo, n. 58556 matricola. — Adempiva lodevolmente il suo servizio di guida e di collegamento, noncurante del pericolo che correva, attraversando zone battute dall'artiglieria nemica. - Liga - Costone Ravna, 17-18 agosto 1917.

BACCA Baldo, da Ferrara, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Udine (29). — Comandante del reparto ciclisti del reggimento, dimostrò ardimento ed avvedutezza nell'affrontare nuclei nemici che occupavano alcuni abitati, ed attraversando terreno ancora occupato da nuclei di fanteria e battuto dall'artiglieria nemica, riuscì a fornire utili informazioni. — Gorizia, 9 agosto 1916.

BALDELLI BONI Giovanni Battista, da Cortona (Arezzo), aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Addetto alla interruzione di un ponte, all'avanzarsi delle prime pattuglie nemiche, faceva brillare le cariche, ottenendo la completa distruzione dell'opera ed infondendo, col suo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Fratta sul Monticano, 8 novembre 1917

BARBACCI Goffredo, da Agugliano (Ancona), aspirante ufficiale medico 148 reggimento fanteria (M. M.). — Chiese di far parte di un battaglione destinato ad un assalto, e quantunque il posto di medicazione fosse intensamente battuto dal tiro nemico, prodigò sempre ai feriti le più amorevoli cure. — Monte Mrzly, 19-21 agosto 1917.

BARBIERI Giacomo, da Erbano (Brescia), tenente 4 reggimento alpini. — Ufficiale zappatore di un battaglione, informato, mentre attendeva alla sorveglianza dei lavori in prima linea, di una grave disgrazia causata dal franamento di roccie, accorreva prontamente, e con slancio e serenità contribuiva ai primi soccorsi, riuscendo di valido aiuto nell'opera umanitaria e di esempio ai suoi dipendenti. — Roccione Lora, 5 settembre 1917

BARBIERI Mario, da Vittorio Veneto (Treviso), sottotenente 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione lanciabombe, assolveva brillantemente il suo compito, nelle varie fasi dell'avanzata, con calma e sprezzo del pericolo. — Monte Na Rannich (Medio Isonzo), 19 agosto 1917.

BELLINATO cav. Ugo, da Firenze, maggiore 3 reggimento alpini. — Assolveva brillantemente il compito di ufficiale di collegamento, nonostante il violento fuoco delle artiglierie avversarie. — San Gabriele, 1-6 settembre 1917.

BERTINI Alberto, da Milano, aspirante ufficiale medico 6 reggimento alpini. — Per il buon esempio dato, sotto violento bombardamento, adoperandosi con calma e coraggio a curare i numerosi feriti. — Monte Ortigara (Asiago), 11 giugno 1917.

BERTINI Umberto, da Sarteano (Siena), capitano 20 reggimento fanteria. — Guidava arditamente la propria compagnia all'attacco di ben munite posizioni nemiche, sotto il violento fuoco avversario. — Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

BERTOLDI Ernesto, da Bardolino (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 48145 matricola. — Si offriva più volte a portare ordini in terreno battuto da violento fuoco nemico. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

BERTOLINI Giacomo, da Mantova, caporale 10 reggimento bombarde 31 sezione, 58 batteria, n. 1141 matricola. — Si offriva volontariamente di guida ad un plotone di arditi che aveva un difficilissimo compito da assolvere, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Monte Majo (Val Posina), 20 agosto 1917.

BERTOLINI Riccardo, da Bologna, capitano aiutante campo brigata Treviso. — Compieva arditamente il suo servizio, portandosi sulle prime linee per recare ordini e rendersi conto della situazione, nonostante il violento fuoco nemico. — San Gabriele, 1-6 settembre 1917.

BERTOLOTTI Celso, da Argenta (Ferrara), sergente 10 reggimento bombarde, 31 sezione, 58 batteria, n. 1478 matricola. — Più volte e fortemente contuso da scheggie di proiettili, sotto violento bombardamento, seguiva il suo comandante verso la postazione delle bombarde. — Monte Majo (Val Posina), 20 agosto 1917.

BETTI Alfredo, da Livorno, capitano 153 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di seconda linea, sorpresa e quasi accerchiata dal nemico, che aveva potuto sfondare la prima linea, con pronte e decise disposizioni, affrontò la difficile situazione, impegnando il proprio reparto in aspro combattimento, nel quale cadde ucciso. — Oslavia, 24 gennaio 1916.

BIANCHI Ambrogio, da Simbiate (Milano), sottotenente complemento 5 reggimento genio. — In circostanze difficili, diede bello esempio di attività instancabile e di ardimento. — Isonzo Piave, 28 ottobre - 6 novembre 1917.

BLEINER Giuseppe, da Messina, tenente 3 reggimento genio. — Cooperò all'impianto e alla sicurezza delle linee di comunicazione coi comandi avanzati, dando prova di ardimento e fermezza — Bainsizza, agosto 1917

BOLDRINI Giuseppe, da Fucecchio (Firenze), caporale 7 reggimento bersaglieri, numero 21480 matricola. — Comandante di pattuglia di combattimento, uscì volontariamente dalle nostre posizioni, per riconoscere la linea nemica, e nell'attacco di essa diede bell'esempio di coraggioso slancio. — Flondar, 27 maggio 1917.

BONGIORNO Giuseppe, da Noto (Siracusa), sottotenente 75 reggimento fanteria. — Guidava, con slancio ed abilità, prima il plotone e poi la compagnia all'assalto, e dimostrava energia nell'eseguire il ripiegamento ordinatogli. — Monte Sabotino, 2-5 luglio 1915.

BORRIELLO Mario, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), sottotenente complemento 5 reggimento genio — Compromesso il brillamento delle cariche per il mancato funzionamento delle micce, ne compiva ripetutamente la rinnovazione, nonostante che il ponte fosse già stato investito dalle fiamme. — Ponte di Turriaco e di Gorgo al Monticano, 28 ottobre - 8 novembre 1917.

BURATTO Bartolo, da Cazzano di Tramigna (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 15082 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, andando quattro volte consecutive all'attacco alla baionetta e trascinando coll'esempio i compagni. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

BURIANI Alberto, da Argenta (Ferrara), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 4776 matricola. — Spontaneamente, in luogo battuto, soccorreva alcuni feriti rimasti sotto i rottami di un baracchino sfondato in seguito allo scoppio, causato da granata nemica, di un deposito di esplosivo. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BUSSO Ignazio, da Crescentino (frazione San Gennario) (Novara), sergente 5 reggimento genio, n. 19747 matricola. — Durante le operazioni di caricamento e brillamento delle varie interruzioni, cui fu addetto nel ripiegamento della III armata sul Piave, nonostante il tiro di fucileria nemica, dimostrò calma e coraggio, contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Canale Dottori, 28 ottobre - Tagliamento, 31 ottobre - Livenza, 6 novembre 1917.

CACIOTTI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale 148 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando del reggimento, prestò valido aiuto, compiendo ardite ricognizioni sotto il violento fuoco nemico. — Monte Mrzly, 19-20 agosto 1917.

CALEARO Giuseppe, da Montecchio Maggiore (Vicenza), tenente medico 148 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene il posto di medicazione fosse in località prossima alla prima linea e intensamente battuto dal fuoco nemico, serenamente prodigava le cure ai feriti del battaglione. — Monte Mrzly, 19 agosto 1917.

CALICHIOPULO cav. Antonio, da Genova, colonnello comandante 47 raggruppamento assedio. — Per il modo egregio col quale disimpegnò, in zona difficile e piena di disagi, le sue mansioni di comandante di un raggruppamento di batterie d'assedio. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

CALLIGARIS cav. Andrea, da Palermo, maggiore 11 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di obici pesanti campali, giunto in posizione alla vigilia di una operazione, seppe, con le continue ricognizioni eseguite nelle primissime linee, rendersi in breve tempo perfettamente conto del terreno sul quale doveva agire con le proprie batterie, dando belle prove di perizia, coraggio e arditezza. — Vertoibizza, 18 agosto - 1 settembre 1917.

CAMPANINI Alfredo, da Pioltello (Milano), sergente 684 compagnia mitragliatrici, n. 73163 matricola. — Capo arma, attaccato improvvisamente nella notte dal nemico, opponeva accanita resistenza, e col fuoco della propria mitragliatrice, contribuiva a respingere l'avversario. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

CANO Mario, da Cagliari, aiutante battaglia 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 13343 matricola. — In un'ardita ricognizione verso le linee nemiche, proteggeva con avvedutezza un nucleo di esploratori, assumendo poi il comando del nucleo stesso, per ricondurlo entro le nostre linee, quando vide cadere ferito il comandante del reparto. — Case Torghelli - Mentrate (Valsugana), 3 agosto 1917.

CANSACCHI Carlo, da Amelia (Perugia), capitano cavalleria corpo aeronautico 5ª armata. — Dava prova di fermezza ed ardimento nel recupero di velivoli nemici caduti in zona battuta dal fuoco nemico. — Isonzo, maggio-settembre 1917.

CAPANNI Tarquino, da Barga (Lucca), soldato 28 colonna munizioni, n. 2366 matricola. — Ciclista al seguito del comandante di una colonna, nonostante il fuoco avversario, eseguito anche con granate a gas asfissianti, dava prova di ammirevole serenità e sprezzo del pericolo, recando ordini e mantenendo il collegamento coi reparti. — Carso (quota 100), 18 agosto 1917.

CARABBA Giuseppe, da Scicli (Siracusa), sottotenente 148 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse il proprio reparto all'attacco, e nonostante le gravi perdite subite, seppe, con l'esempio, mantenerlo sulla linea e resistere ad un violento contrattacco nemico. — Monte Mrzly, 19 agosto 1917.

CAROTTI Cesello, da Fauglia (Pisa), caporale maggiore 632 compagnia mitragliatrici. — Capo mitragliatrice, dava bella prova di capacità e coraggio, scegliendo successivamente nuovi e più efficaci appostamenti. Avuta l'arma colpita dal fuoco nemico, faceva efficacemente funzionare quella di altra sezione, abbandonata sul campo. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

CARTA Nicolò, da Illorai' (Sassari), sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Comandante di drappello addetto alla distruzione di un ponte, nel portare a compimento tale operazione, sotto il fuoco di fucileria nemica, dimostrava capacità e calma non disgiunta dalla necessaria energia. — Ripiegamento al Piave, 28 ottobre - 5 novembre 1917.

CASSINA Alessandro, da Torino, capitano 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria in posizione molto battuta, seppe, coll'esempio, infondere nei dipendenti sprezzo del pericolo, riuscendo a far funzionare le batterie anche in momenti difficili del combattimento. — Conca di Gargaro, 28 agosto 1917.

CASTAGNEVIZZA Giuseppe, da Polcenigo (Udine), soldato 684 compagnia mitragliatrici, n. 33352 matricola. — Porta-ordini volontario, attaccata improvvisamente, di notte, la propria sezione, compieva tenacemente il suo servizio, sotto intenso fuoco nemico, recando ordini da una sezione all'altra del reparto. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

CASTIGLIONE Agostino, da Locate Varesino (Como), tenente medico complemento 29 sezione sanità, 129 reparto someggiato. — Appartenente ad un reparto someggiato in zona avanzata, battuta dal nemico, dava prova di abnegazione e coraggio, cooperando ad assicurare il regolare funzionamento del servizio sanitario. — Pendici sud occidentali, quota 144 Pietra Rossa, 18-24 agosto 1917.

CAVALLETTI Enrico, da Milano, sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Coadiuvò il comandante del drappello nelle operazioni per il brillamento di un ponte, dimostrando calma e perizia, sotto il fuoco nemico. Rimasto presso il ponte durante il brillamento, veniva leggermente ferito dallo scoppio di una miccia. — Ponte di Latisana (Tagliamento), 1 novembre 1917.

CAVALLI Domenico, da Gottolengo (Brescia), aspirante ufficiale 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — In azioni offensive e controffensive dimostrò ardire nel condurre il suo plotone, contribuendo efficacemente al raggiungimento dei compiti affidati alla compagnia. — Monte Majo (Posina), 20-21 agosto 1917.

CAVALLO Luigi, da Napoli, capitano 2ª reggimento artiglieria campagna. — Incaricato di eseguire il rilievo di un tratto della nuova linea dei posti avanzati, adempiva il pericoloso incarico sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, percorrendo personalmente la linea e fornendo rapide e sicure informazioni. — Castagnevizza, 22 agosto 1917.

CAZZETTA Giovanni Antonio, da Turi (Bari delle Puglie), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 7156 matricola. — Assalito e sopraffatto dal nemico, riusciva a sfuggire alla cattura, rientrando al proprio reparto e riferendo sulla situazione. — Monte Majo (Posina), 20-21 agosto 1917.

CECCARELLI Salvatore, da Rimini (Forlì), tenente aiutante maggiore in 2ª, 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — In località fortemente battuta dal tiro di artiglieria nemica, adempì serenamente l'incarico ricevuto di ricuperare importanti carte del reggimento, e col suo pronto intervento riordinava drappelli di militari sbandatisi a causa del tiro avversario. — Rubbia, 13 agosto 1916.

CHIARAZZO Armando, da Napoli, capitano 10 reggimento artiglieria fortezza. — Di collegamento colla fanteria durante un'azione offensiva, dava prova di ardimento, recandosi più volte, presso i comandi di battaglione in linea, per assicurare ad essi l'efficace concorso delle artiglierie. — Sablici (quota 85), 17-27 agosto 1917.

CICALESE Domenico, da Potenza, caporale 5 reggimento genio, n. 592 matricola. — Ciclista di compagnia, recapitava ordini a vari drappelli distaccati, attraversando con coraggio zone battute dal tiro nemico. — Friuli, 28 ottobre - 5 novembre 1917.

CIVARDI Attilio, da Torino, tenente complemento genio corpo aeronautico 5 armata. — Dava prova di fermezza ed ardimento nel recupero di velivoli nemici caduti in zona battuta dal fuoco avversario. — Isonzo, maggio-settembre 1917.

COGNO Cesare, da Murazzano (Cuneo), caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 36631 matricola. — Durante un attacco nemico, allontanati tutti i serventi dal pezzo controbattuto dall'artiglieria nemica, coadiuvava il proprio comandante di sezione, provvedendo al servizio del pezzo che continuò il suo tiro preciso per parecchie ore, sino a quando, per ordine superiore, esso fu sospeso. — Plezzo, 3 agosto 1917.

COLOMBO Celso, da Milano, tenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento, riconoscendo personalmente le posizioni occupate dalle truppe del proprio reggimento, riusciva, nel corso di un'azione offensiva, a rifornirle regolarmente — Castagnevizza, 25 maggio - 22 giugno 1917.

COLOMBO Fermo, da Albiate Guazzone (Como), sergente 13 reggimento fanteria, n. 14015 matricola. — Seppe sempre mantenere alto lo spirito aggressivo dei suoi dipendenti, che guidò con fede ed energia alla conquista di forti posizioni. — Carso - Piave, maggio 1915 - dicembre 1917.

COMOLLI Carlo, da Milano, tenente complemento 5 reggimento genio. — Si adoperò per l'apprestamento di interruzioni, dimostrando calma ed energia, di fronte al nemico che cercava d'impedire la distruzione dei ponti. — Monfalcone - Torre Zuino - San Giorgio di Nogaro - Portogruaro, 28 ottobre - 5 novembre 1917.

CONGIATA Francesco, da Porto Torres (Sassari), soldato 5 reggimento genio, n. 8408 matricola. — Offertosi volontariamente pel servizio di vedetta avanzata, disturbava col suo tiro il nemico, per favorire le operazioni di brillamento delle cariche destinate a far saltare un ponte e rientrava fra gli ultimi al proprio reparto. — Molini di Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917.

CONTI Giuseppe, da Viale d'Asti (Alessandria), soldato 7 reggimento alpini, n. 23426 matricola. — Sempre solerte nell'adempimento del suo dovere, nonostante il vivo fuoco nemico, riusciva di esempio agli altri e di grande aiuto nello sgombero dei feriti. — Siroka Njiva, 25 agosto 1917.

COPPOLA Raffaele, da Benevento, tenente 12 gruppo aeroplani, 2 squadriglia. — Attaccato da caccia nemici, dava prova di ardimento e fermezza, tenendo in rispetto l'avversario fino all'arrivo degli apparecchi di scorta. — Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918.

CORTESE Giovanni, da Isola Vicentina (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, numero 22049 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, movendo per quattro volte all'assalto alla baionetta e trascinando con l'esempio i compagni. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

CORTOPASSI Alessandro, da Pietrasanta (Lucca), soldato 453 compagnia mitragliatrici, n. 3584 bis matricola — Porta-ordini del comandante, durante più giorni d'intenso combattimento, diede prova continua di arditezza e sentimento del dovere, recapitando ordini ed avvisi attraverso zone battute. — Gorenye Vas, 19 agosto 1917.

COSTAGLI Tebaldo, da Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), sergente 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 40562 matricola. — Comandante di una pattuglia, assolveva con perizia, fermezza e coraggio il compito assegnatogli, esponendosi alle offese nemiche. — Mrzly, 18 agosto 1917.

CRAVAROLO Riccardo, da Torino, sergente 5 reggimento genio, n. 5649 matricola. — Durante l'apprestamento di una interruzione, dava prova di ferma volontà, capacità e sprezzo del pericolo. — Sant Andrat, 30 ottobre 1917.

CRIMITI Pietro, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 4904 matricola. — Esempio di costante ardimento, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico si segnalava per grande coraggio nel servizio di pattuglia. — Ponte delle Alpi - Cavarzano - Santa Giustina Arten, 9-10 novembre 1917.

CRISTANDO Salvatore, da Scordia (Catania), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 40140 matricola. — In zona battuta dal fuoco nemico, intrepido e risoluto, si segnalava per ardimento in servizio di pattuglia, rivelando alto spirito di abnegazione. — Ponte delle Alpi - Cavazzano - Santa Giustina - Arten, 9-10 novembre 1917.

CROCCO Attilio, da Genova, sottotenente complemento 6 reggimento alpini. — Per il buon esempio dato sotto violento bombardamento, nel curare, con calma e coraggio, il trasporto di numerosi feriti e nell'incoraggiare i superstiti. — Monte Ortigara (Asiago), 11 giugno 1917

DALLA CHIARA Giovanni, da Colognoli ai Colli (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 10250 matricola. — Dava bella prova di coraggio ed alto spirito offensivo, movendo quattro volte consecutive all'assalto alla baionetta e trascinando coll'esempio i compagni. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

D'AMATO Giovanni, da Mariglianella (Caserta), soldato 49 reggimento fanteria, n. 2511 matricola. — Dava prova di slancio e calma ammirevoli in combattimento, offrendosi anche per una pattuglia di ricognizione su terreno intensamente battuto. — Carso (quota 106), 28 agosto 1917.

D'APONTE cav. Francesco, da Bari, maggiore 3 reggimento artiglieria montagna. — Dava prova di ardimento e fermezza nel postare un pezzo della sua batteria allo scoperto, allo scopo di meglio controbattere il tiro avversario. — Carso (quota 219), 23 agosto 1917.

DE CHIARA Giovanni, da Castello di Codego (Treviso), caporale 5 reggimento genio, n. 3017 matricola. — Durante le operazioni di caricamento e brillamento delle varie interruzioni, cui fu addetto nel ripiegamento della III armata sul Piave, nonostante il tiro di fucileria nemica, dimostrò calma e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Canale Dottori, 28 ottobre - Tagliamento, 31 ottobre - Livenza, 6 novembre 1917.

DI MARZIO Pietro, da Tornimparte (Aquila), soldato 31 reggimento artiglieria campagna, n. 1420 matricola. — Durante un attacco dava prova di ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai compagni. — Colle Posina, 20 agosto 1917.

DOMENEGHETTI Mario, da Ferrara, tenente complemento 24 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, con l'opera sua instancabile concorreva a mantenere costanti legami fra le due armi e fu di esempio ai suoi dipendenti per coraggio ed abnegazione. — Castagnevizza, 22 agosto 1917.

FABRONI Leonardo, da Marradi (Firenze), capitano complemento 60 reggimento fanteria. — Si adoperò con somma energia a raccogliere alcuni reparti decimati e rimasti privi di ufficiali, tenendoli saldamente in posizione dalla quale si potè respingere il nemico contrattaccante, infliggendogli gravi perdite. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

FACAZIO Franco, da San Paolo Cervo (Novara), sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Comandante di un drappello, dava prova di attività e coraggio nel provvedere alla distruzione del ponte affidatagli. — Pieris, 28 ottobre - 5 novembre 1917.

FALCHERO Eugenio, da Torino, sergente 5 reggimento genio, n. 841 matricola. — Si offriva spontaneamente, ed eseguiva di giorno, in vista del nemico che molestava l'operazione col suo fuoco, l'accensione delle mine destinate a provocare la distruzione di un ponte. — Motta di Livenza, 9 novembre 1917.

FÈ Giuseppe, da Santa Flora (Grosseto), soldato 87 reggimento fanteria, n. 24456 matricola. — Sfidava coraggiosamente il fuoco nemico, assolvendo in modo esemplare il servizio di porta-ordini in zona fortemente battuta. — Monte Rombon, 1 agosto 1917.

FENZI Augusto, da Vicoforte (frazione Molina) (Cuneo), sergente 3 reggimento genio, n. 16690 matricola. — Dava prova di ardimento e serenità d'animo nel postare e nel far funzionare stazioni eliografiche in luoghi avanzati. — Castagnevizza - Monte Santo, 18 agosto - 2 settembre 1917.

FERRARI Amos, da Nonantola (Modena), caporale 2 reggimento genio, n. 27607 matricola. — Sotto un violento fuoco d'artiglieria, in un tratto di strada soggetto alla vista del nemico, generosamente si lanciava al soccorso di alcuni feriti d'altre armi, riuscendo a porli al riparo. — Pozza dell'Ortigara, 10-30 giugno 1917.

FERRARI Cesare, da Piacenza, sottotenente complemento 35 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco conduceva all'attacco il proprio plotone e restava gravemente ferito. — Podgora, 28 ottobre 1915.

FERRARI Ferruccio, da Tredossi (Cremona), tenente complemento 5 reggimento genio. — Comandante di drappello, nonostante il fuoco nemico, diresse tutte le operazioni per la distruzione di un ponte, con perizia e calma, ritirandosi solo dopo averne ricevuto l'ordine, a brillamento compiuto — Ponte di Latisana (Tagliamento), 1 novembre 1917.

FINARI Luigi, da Verona, caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 40453 matricola. — Caposquadra, dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, movendo per quattro volte consecutive all'assalto alla baionetta e trascinando con l'esempio i dipendenti. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

FINETTI Daniele, da San Godenzo (Firenze), soldato 5 reggimento genio, n. 19976 matricola. — Durante i lavori di interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917.

FISSORE Fulvio, da Torino, sergente 5 reggimento genio, n. 5375 matricola. — Sebbene incalzato da pattuglie nemiche, con calma ed energia, completava la distruzione dei materiali abbandonati durante il ripiegamento. — San Valentino, Muzzana Palazzolo dello Stella, 28 ottobre-5 novembre 1917.

FLORIO Domenico, da Castagnole Piemonte (Torino), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 5375 matricola. — Si offriva spontaneamente, ed eseguiva di giorno ed in vista del nemico, che molestava l'operazione col suo fuoco, l'accensione delle mine destinate a provocare la distruzione di un ponte. — Motta di Livenza, 9 novembre 1917.

FRANCESCONI Domenico, da Montebello Vicentino (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 18762 matricola. — Per il bell'esempio dato di tenace e calmo coraggio coll'incitare e trascinare i compagni all'attacco di forte posizione nemica. — Monte Ortigara (Asiago), 10-11 giugno 1917.

FRANCIOSI Giannetto, da Sant'Agostino (Ferrara), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 9633 matricola. — Assalito e sopraffatto dal nemico, riusciva a sfuggire alla cattura ed a rientrare al proprio reparto, riferendo sulla situazione. — Monte Majo (Posina), 20-21 agosto 1917.

FRANZOSO Pietro, da Lizzano (frazione Torricella) (Lecce), soldato reggimento lancieri di Aosta (6), n. 24260 matricola. — In una ricognizione verso il nemico, avuto ferito il proprio cavallo, tentò di trarlo in salvo, sebbene fatto segno al tiro di fucileria nemica, ma, costretto ad abbandonarlo in seguito ad ordine di un ufficiale, che lo persuase dell'impossibilità del suo tentativo, volle asportarne le armi e parte della bardatura. — Toppo (Udine), 4 novembre 1917..

GAMBASSI Leopoldo, da Salonicco (Grecia), sergente 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 40421 matricola. — Porta-ordini di un reggimento, compieva serenamente il proprio servizio anche in momenti difficili del combattimento. — Monte Mrzly, 19-20 agosto 1917.

GAROFANO Secondo, da Candia (Torino), soldato 453 compagnia mitragliatrici, numero 950 matricola. — Soldato armaiuolo di sezione, con slancio e sprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento, disimpegnava il servizio di porta-ordini per il proprio comandante di sezione. — Canale Monte Kuk Ielenik (quota 711), 19-22 agosto 1917.

GARUFFI Francesco, da Savoca (Messina), soldato 13 reggimento fanteria, n. 4992 matricola. — Sempre fra i primi ad accorrere ove più grande era il pericolo, dava bello esempio di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Carso-Piave, ottobre 1915-gennaio 1918.

GERBINO Natale, da Caselle Torinese (Torino), caporale 5 reggimento genio, n. 7157 matricola. — Durante le operazioni di caricamento e brillamento delle varie interruzioni, cui fu addetto nel ripiegamento della III armata sul Piave, nonostante il tiro di fucileria nemica, dimostrò calma e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Canale Dottori, 28 ottobre; Tagliamento 31 ottobre; Livenza, 6 novembre 1917.

GEROTTO Angelo, da Cavazuccherina (Venezia), soldato 2 reggimento genio, numero 33817 matricola. — Sotto un violento e preciso fuoco di artiglieria, in un tratto di strada soggetto alla vista del nemico, generosamente si lanciava al soccorso di alcuni feriti di altre armi, riuscendo a porli al riparo. — Pozza dell'Ortigara, 10-30 giugno 1917.

GIANOLLA Francesco, da Venezia, caporale maggiore 1076 compagnia mitragliatrici, n. 35087 matricola. — Impediva che alcune squadre si sbandassero, e con l'esempio le manteneva sulla linea, contribuendo a rinsaldare un tratto di trincea attaccato dal nemico. — Bainsizza, 26 agosto 1917.

GIUNGI Sebastiano, da Monte Fiorito (Forlì), caporale reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 34508 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico si segnalava per alto ardimento in un servizio di pattuglia. — Ponte delle Alpi-Cavarzano-Santa Giustina-Arten, 9-10 novembre 1917.

GRAZIANI Gino, da Livorno, capitano 12 gruppo aeroplani, 2ª squadriglia. — In volo per una operazione di bombardamento, attaccato da caccia nemici, dava prova di ardimento e fermezza, tenendo in rispetto l'avversario fino all'arrivo degli apparecchi di scorta. — Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918.

GRAZIANI Giuseppe, da Guglianesi (Campobasso), tenente 5 reggimento genio. — Dopo il primo incompleto brillamento di una interruzione, tornava per due volte consecutive sul posto, per distruggere tutto il materiale, esponendosi al tiro di pattuglie nemiche. — Mortegliano, 30 ottobre 1917.

GRAZIANI cav. Lodovico Ernesto, da Venezia, colonnello comandante 5 raggruppamento bombardieri. — Diede prova di ardimento di fermezza e di grande attività, nel dirigere lo spostamento e l'impiego di batterie di bombarde di grosso e piccolo calibro, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Altipiano d'Asiago, novembre-dicembre 1917.

GRIGIONI Ermenegildo, da Gornate Inferiore (Como), sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Raccoglieva militari di altre armi e con essi tratteneva il nemico, dando tempo di completare le operazioni di caricamento e di brillamento di un ponte. — Ponte ferroviario di Palazzolo sullo Stella, 31 ottobre 1917.

GRIGOLI Tanfirio, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 14900 matricola. — Dava bella prova di coraggio ed alto spirito offensivo movendo quattro volte consecutive all'attacco alla baionetta e trascinando con l'esempio i compagni. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

GRILLO Carlo, da Alessandria, primo capitano 89 reggimento fanteria. — Guidò più volte all'assalto la propria compagnia, mantenendola salda sotto violento fuoco nemico. In successivo combattimento, riportò grave ferita, mentre recavasi in prima linea per assumere il comando di un reparto, in sostituzione di altro ufficiale caduto. — Monte Mrzli, 1-5 giugno-29 agosto 1915.

GRISOLIA Fedele, da Frascineto (Cosenza), caporale maggiore 31 reggimento artiglieria campagna, n. 452 matricola. — Durante un attacco nemico, dava prova di ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai compagni. — Colle Posina, 20 agosto 1917.

IOVANE Mario, da Vicenza, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — A disposizione del comando di battaglione, giunto da poche ore dalla scuola militare, diede mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo ai dipendenti. — Monte Na Raunich-Costone Roccioso (quota 470), 19-21 agosto 1917.

LANARO Giovanni Battista, da Cairi (Vicenza), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 49127 matricola. — Quale capo squadra, dimostrò attività e coraggio nell'approntamento delle cariche per il brillamento dei ponti e nel brillamento stesso. — Torre Zuino, 28 ottobre; Palazzolo dello Stella, 5 novembre 1917.

LANDINI Enrico, da Fontana Liri (Caserta), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 949 matricola. — Ferito leggermente da schegge di sassi sollevate dallo scoppio di un proietto avversario, mentre, dopo essersi fatto medicare, faceva ritorno alla propria batteria impegnata in violenta azione di fuoco, colpito alla testa da granata nemica, cadde ucciso. — Pioverna Alta (Asiago), 7 ottobre 1915.

LANGELLA Francesco, da Scafati (Salerno), aspirante ufficiale 147 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione pistole mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, dava prova di calma e fermezza, contribuendo validamente alla difesa delle posizioni. — Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

LANZA Lorenzo, da Cefalù (Palermo), aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — In circostanze difficili, diede bello esempio di attività instancabile e di ardimento. — Isonzo-Piave, 28 ottobre-6 novembre 1917.

LECCE Francesco, da Teana (Potenza), sottotenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Dava prova di calma, serenità e fermezza, nel guidare il suo plotone all'assalto e nel mantenere la coesione di esso nonostante le sensibili perdite. — Mrzli, 19 agosto 1917.

LE PERE Angelo, da Savelli (Catanzaro), tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Guidava arditamente la propria compagnia all'attacco di ben munite posizioni nemiche, sotto il violento fuoco avversario. — Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

LOCATELLI Enrico, da Bergamo, capitano carabinieri reali 64 divisione. — Addetto al comando di una divisione di fanteria, durante le operazioni in cui questa si trovò impegnata sull'altipiano di Kal, diede sempre prova di attività, di abnegazione ed alto sentimento del dovere nel disimpegnare molteplici ed importanti compiti, quasi sempre sotto il fuoco nemico. — Altipiano di Kal, 22 agosto - ottobre 1917.

LOI Massimino, da Sardara (Cagliari), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 23661 matricola. — Durante i lavori d'interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917.

MACALUSO Michele, da Giardinello (Palermo), aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Con mirabile calma, al presentarsi di avanguardie avversarie, assicurava la interruzione del ponte, impedendo così infiltrazioni nemiche. — Ponte di Mure sul Postumia, 6 novembre 1917.

MACCHINI Enrico, da Ossago (Milano), soldato 443 compagnia mitragliatrici, n. 20021 matricola. — Attraversava più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per prendere acqua e portarla al reparto. — Pod Koriti, 23 agosto 1917.

MAGORNI Eugenio, da Cosenza, sottotenente medico 4 reggimento genio. — Nell'esplicazione delle sue missioni, diede prova di abnegazione, calma e serenità. — Canale, 18-19 agosto 1917.

MALERBA Luigi, da Genova, capitano medico 147 reggimento fanteria (M. M.). — Nella organizzazione e nella direzione del servizio sanitario reggimentale, dava prova di intelligente e costante attività, nonchè di grande abnegazione, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Mrzli, 18-20 agosto 1917.

MANCINI Giovanni, da Volterra (Pisa), cappellano militare 127 reggimento fanteria (M. M.). — All'attacco di una importante posizione, avanzava insieme col comando del reggimento e compieva generosamente l'opera sua, nonostante l'intenso fuoco nemico. — Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

MANINI Romeo, da Tizzano Val Parma (frazione Carobbio) (Parma), soldato 6 reggimento alpini, n. 4205 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, movendo quattro volte consecutive all'assalto alla baionetta e trascinando con l'esempio i compagni. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MANTIA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), aspirante ufficiale 85 reggimento fanteria. — Comandato in difficile ricognizione, disponeva il piccolo reparto ai suoi ordini in modo da condurre a buon fine l'operazione, dando prova di coraggio, calma ed arditezza. — Pod Koriti, 6 agosto 1917.

MARTINEZ Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. — Durante una importante azione svolta dal reggimento, diede prova di alto sentimento del dovere, di esemplare coraggio e fu di valido aiuto ai suoi superiori, riuscendo, col suo contegno calmo ed energico, a tenere alto il morale dei suoi dipendenti scossi dalle forti perdite subite e dai continui contrattacchi del nemico. — Dosso Faiti, 13-15 maggio 1917.

MARTORELLI Manlio, da Rieti (Perugia), sottotenente complemento 37 compagnia mitragliatrici. — Ammalato, veniva posto a comandare una sezione mitragliatrici molto arretrata, ma, saputo che la propria compagnia avanzava, lasciava volontariamente il comando della sezione ad un sergente e si presentava al comandante della compagnia, mettendosi a sua disposizione in momenti assai difficili. — Castagnevizza, 21-22 agosto 1917.

MARZETTI Santino, da Mercurago (Milano), soldato 5 reggimento genio, n. 3017 matricola. — Durante i lavori di interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917.

MASI Oscar, da Ancona, sergente maggiore reggimento lancieri Aosta (6), n. 25420 matricola. — Con generosità ed ardimento accorreva spontaneamente in aiuto del maresciallo, per riordinare i cavalli del proprio squadrone, appiedato ed impegnato in combattimento, spaventati dal tiro aggiustato dell'artiglieria nemica. — Fagagna, 29 ottobre 1917.

MASTROENI Oreste, da Roccalumera (Messina), sottotenente medico 20 reggimento fanteria. — Compieva serenamente il proprio servizio, sebbene il posto di medicazione fosse collocato in prossimità della prima linea e in zona fortemente battuta dal tiro nemico. — Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

MAZZITELLO Nicola, da Gessaniti (Catanzaro), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 33117 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, si segnalava per alto ardimento in un servizio di pattuglia. — Ponte delle Alpi - Cavazzano - Santa Giustina - Arten, 9-10 novembre 1917.

MESSINA Angelo, da Castrofilippi (Girgenti), tenente medico 29 sezione sanità, 129 reparto someggiato. — Comandante di un reparto someggiato in zona avanzata, battuta dal nemico, dava prova di abnegazione e coraggio, disponendo per il regolare funzionamento del servizio sanitario. — Pendici sud occidentali quota 144 Pietra Rossa, 18-24 agosto 1917.

MICHELETTI Ernesto, da Roasio (Novara), sergente 5 reggimento genio, n. 29548 matricola. — Spontaneamente offertosi, eseguiva una seconda volta le operazioni di brillamento di un ponte esposto al tiro nemico. — Fratta sul Versa, 29 ottobre 1917.

MIRANDA Ignazio, da Ottaiano (Napoli), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 701 matricola. — Assalito e sopraffatto dal nemico, riusciva a sfuggire alla cattura ed a rientrare al proprio reparto, riferendo sulla situazione. — Monte Majo (Posina), 20-21 agosto 1917.

MISCHI Olindo, da Peschiera sul lago di Garda (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 1511 matricola. — Quale porta-arma di una sezione mitragliatrici, con calma e arditezza, coadiuvava efficacemente il proprio graduato, incitando i compagni con l'esempio e con la parola e dando prova di belle virtù militari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MONTANELLI Galileo, da Lucca, soldato 746 compagnia mitragliatrici, n. 5752 matricola. — In combattimento, dava bell'esempio di calma e di disciplina. Avuta l'arma distrutta dal tiro nemico, si portava di sua iniziativa a coadiuvare i tiratori dell'altra mitragliatrice della sezione. — Jamiano, 23 maggio 1917.

MURATORI Spartaco, da Mantova, sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Comandante di un drappello incaricato dell'apprestamento e brillamento della interruzione di un ponte, nonostante il fuoco nemico, dimostrò perizia e calma, animando i propri soldati al lavoro e ritirandosi solo a brillamento compiuto. — Ponte ferroviario di Palazzolo sullo Stella, 31 ottobre 1917.

NARDI Mario, da Firenze, sergente 5 reggimento genio, n. 22000 matricola. — Nella distruzione dei ponti, dimostrava attività e calma, anche quando pattuglie nemiche cercavano di ostacolare i lavori. — Monfalcone, 28 ottobre - 5 novembre 1917.

NOVAROLI Giovanni, da Prezza (Aquila), soldato 692 compagnia mitragliatrici, numero 8040 matricola. — Con serena noncuranza del pericolo, accorreva con la mitragliatrice ove era più necessario. Colpita l'arma e ridotta inservibile, impugnava un fucile, concorrendo alla difesa della posizione con coraggio non comune. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

OSSOLA Mario, da Montanaro (Torino), caporale 5 reggimento genio, n. 6987 matricola. — Offertosi spontaneamente, eseguiva di giorno e in vista del nemico che molestava l'operazione col suo fuoco, l'accensione delle mine destinate a provocare la distruzione di un ponte. — Motta di Livenza, 9 novembre 1917.

OVAZZA Mario, da Torino, sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Nonostante il tiro di fucileria nemica, disponeva nuove cariche per assicurare l'esito della interruzione affidatagli. — Ponte Tremeacque (Livenza), 6 novembre 1917.

PAGANO cav. Salvatore, da Arena (Catanzaro), tenente colonnello stato maggiore 2 divisione fanteria. — Disimpegnò lunghi ed apprezzati servizi di Stato maggiore, durante i quali ebbe a dare prova di sprezzo del pericolo, compiendo numerose ricognizioni fin sulle prime linee ed in terreno battuto dal fuoco nemico. — Zona di guerra, 24 maggio 1915 - 1 ottobre 1917.

PALAZZI Silvio, da Milano, sottotenente medico 2:8 reggimento fanteria (M. M.). — Durante quattro giorni di combattimento, incurante del pericolo, si portava in prima linea a prestare i più urgenti soccorsi ai feriti e conforto morale. — Canale-Vrh-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917.

PALUMBO Nicola, da Serramonacesca (Chieti), sergente maggiore 18 reggimento fanteria, n. 29903 matricola. — Alla testa del proprio reparto, si portava sulla linea nemica, ove sosteneva un'accanita lotta, finchè, sopraffatto dal numero, era costretto a ritirarsi. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

PANCERA Attilio, da Sassano (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 610 matricola. — In zona intensamente battuta dall'artiglieria e da numerose mitragliatrici nemiche, trascinava sempre e ovunque con l'esempio i propri alpini, dimostrando di ben conoscere il suo compito di graduato. — Cima Ortigara, 10 giugno 1917.

PAOLUCCI Giacomo, da Potenza Picena (Macerata), sergente 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 9179 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito in forze superiori dal nemico, benchè ferito, riusciva a liberarsi dagli avversari che già lo avevano afferrato e tentavano di trascinarlo prigioniero. — Valle di Concei, 30 agosto 1917.

PATANÈ Rosario, da Giarre (frazione Macchia), (Catania), appuntato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 54988 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, si segnalava per alto ardimento in un servizio di pattuglia. — Ponte delle Alpi - Cavarzano - Santa Giustina - Arten, 9-10 novembre 1917.

PAZZAGLIA Archimede, da Fabriano (Ancona), soldato 5 reggimento genio, n. 1820 matricola. — Durante i lavori di interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917.

PELAGIO Giovanni, da Pinasca (Torino), soldato 5 reggimento genio, n. 19233 matricola. — Nonostante il tiro avversario, accendeva le miccie destinate a provocare l'esplosione delle mine che distruggevano il ponte, travolgendo un gruppo di nemici che avevano già messo piede su di esso. — Rivignano, 31 ottobre 1917.

PERGA Lorenzo, da Monasterolo Torinese (Torino), soldato 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 10018 matricola. — Durante un combattimento, raccoglieva oltre i reticolati nemici un ufficiale ferito e lo trasportava nelle nostre linee. — San Gabriele, 6 settembre 1917.

PETRELLA Alessandro, da Giuliano di Roma (Roma), sottotenente 3 reggimento genio. — Incaricato dello stendimento di linee telefoniche in zona intensamente battuta, vi accudiva ininterrottamente di persona, dando prova di sprezzo del pericolo e riuscendo a far funzionare le comunicazioni. — Quota 208-235 Carso, 25 luglio-17 agosto 1917.

PETTERLIN Pietro, da Gallio (Vicenza), caporale 6 reggimento alpini, n. 21273 matricola. — Porta-ordini, attraversava più volte la zona battuta dal fuoco nemico, coadiuvando efficacemente il suo capitano nella sua azione di comando. — Passo dell'Agnello, 10 giugno 1917.

PINNA Pasquale, da Ploaghe (Sassari), soldato 5 reggimento genio, n. 17807 matricola. — Durante i lavori di interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917

POLITO Ignazio, da Cessaniti (Catanzaro), sergente 1076 compagnia mitragliatrici. — Portava la propria mitragliatrice in un punto scoperto, dal quale riusciva ad aver ragione di due armi avversarie che ostacolavano l'avanzata dei nostri reparti. — Bainsizza, 26-27 agosto 1917.

PONTILLO Giovan Battista, da Licata (Girgenti), aspirante ufficiale medico 155 reggimento fanteria (M. M.). — Si recava volontariamente in prima linea a curare feriti non trasportabili, sotto il fuoco di fucileria e di artiglieria. — Mrzli, 18 agosto 1917.

PRADELLA Imide, da San Giorgio di Mantova (Mantova), caporale maggiore 22 reggimento artiglieria campagna, n. 33954 matricola. — Addetto all'osservatorio avanzato di gruppo, adempiva con zelo i propri incarichi e portava coraggiosamente ordini attraverso camminamenti sconvolti e battuti dall'artiglieria nemica. — Carso (quota 219). 18-20 agosto 1917.

PROIA Loreto, da Isperia (frazione Monticelli) (Caserta), aspirante ufficiale medico 29 sezione sanità, 120 reparto someggiato. — Addetto ad un reparto someggiato in zona avanzata, battuta dal nemico, dava prova di abnegazione e coraggio, concorrendo ad assicurare il regolare funzionamento del servizio sanitario. — Pendici sud occidentali - quota 144 Pietra Rossa, 18-24 agosto 1917.

PUGNO Angelo, da Frassineto Po (Alessandria), soldato 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 7314 matricola. — Durante un combattimento, raccoglieva oltre i reticolati nemici un ufficiale ferito e lo trasportava nelle nostre linee. — San Gabriele, 6 settembre 1917.

PURPURA Giovanni, da Gangi (Palermo), aspirante ufficiale medico 29 sezione sanità, 129 reparto someggiato. — Addetto ad un reparto someggiato in zona avanzata, battuta dal nemico, dava prova di abnegazione e coraggio, concorrendo ad assicurare il regolare funzionamento del servizio sanitario. — Pendici sud occidentali, quota 144 Pietra Rossa, 18-24 agosto 1917.

RADER Luigi, da Posina (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 44017 matricola. — Per il bell'esempio dato di tenace e calmo coraggio coll'incitare e trascinare i dipendenti all'attacco di forte posizione nemica. — Monte Ortigara (Asiago), 10-11 giugno 1917.

RADINA Vito, da Arta (Udine), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 46514 matricola. — Capo-squadra incaricato dell'apprestamento di un'interruzione, nonostante il fuoco nemico, conduceva a termine tutte le operazioni, dimostrando perizia e coraggio. — Ponti del basso Isonzo, 28 ottobre 1917.

RIGHETTI Guido, da Parona di Valpolicella (Verona), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 40843 matricola. — Si offriva più volte per portare ordine lungo zone violentemente battute da fuoco nemico. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

ROMAGNANI Terzo, da Piteglio (Firenze), soldato reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 3775 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, si segnalava per alto ardimento nel servizio di pattuglia. — Ponte delle Alpi - Cavarzano - Santa Giustina - Arten, 9-10 novembre 1917.

ROTA Silvio, da Belluno, sergente 7 reggimento alpini, n. 10088 matricola. — Durante otto giorni di combattimento sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dando esempio di calma, sereno valore e zelo nell'adempimento dei suoi doveri. — Altipiano di Mesnjak (Isonzo), 19-25 agosto 1917.

ROTONDI Baldassarre, da Torre le Nocelle (Avellino), tenente medico 17 reggimento fanteria. — Costantemente al seguito immediato del battaglione, stabilì il suo posto di medicazione vicinissimo alle prime linee. Occorrendo, a queste, munizioni ed acqua, riunì i feriti leggeri ed alcuni soldati e provvide con essi al rifornimento, guidandoli verso la linea finchè non potè consegnarli ad un altro ufficiale incontrato per via. — Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

SALVATI Cristoforo, da Castel San Giorgio (Salerno), aspirante ufficiale medico 8 sezione sanità, 108 reparto someggiato. — Prestò opera efficacissima nella cura di numerosissimi feriti, nulla risparmiando della propria attività e zelo, per assolvere in modo inappuntabile le mansioni affidategli. — Monte Santo, 18 agosto - 10 settembre 1917.

SALVUCCI Giuseppe, da Reggello (Firenze), sergente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10), n. 47740 matricola. — Offertosi spontaneamente pel servizio di pattuglie, assolveva il suo compito con ardimento e riportava utili ed esatte notizie. — San Bernardo del Torre, 27 ottobre 1917.

SANTONI Leopoldo, da Alfonsine (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri Caserta (17). — Coadiuvava costantemente il comandante dello squadrone in importanti pericolose ricognizioni, segnalandosi per calma, intrepidezza e ardimento. — Ponte delle Alpi - Cavarzano - Santa Giustina - Arten, 9-10 novembre 1917.

SCUDERINI Pasquale, da Visso (Macerata), sergente 24 artiglieria campagna, n. 28694 matricola. — Sottufficiale osservatore d'artiglieria, addetto al comando di battaglione, si portava spontaneamente, sotto intenso fuoco nemico, a verificare i danni praticati nel reticolato dal tiro delle nostre bombarde. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SINISCALCO Alfredo, da Baronissi (Salerno), aspirante ufficiale medico 20 reggimento fanteria. — Compiva serenamente il proprio servizio, sebbene il posto di medicazione fosse collocato in prossimità della prima linea e in zona fortemente battuta dal tiro nemico. — Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

SOGNO Giuseppe, da Gattinara (Novara), sergente 5 reggimento genio, n. 29544 matricola. — Sottufficiale addetto alla esecuzione di alcune interruzioni, benchè avesse riportata, per lo scoppio di una miccia, una leggerissima ferita, continuò con attività il suo lavoro, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Romans, 30 ottobre 1917.

SORIO Arturo, da Sommacampagna (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 16043 matricola. — Addetto al rifornimento delle mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico, adempiva con calma e disinvoltura il proprio compito, incitando i compagni con la parola e con l'esempio e dando prova di belle virtù militari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SOVERNA Giovanni, da Castione Andevenno (Sondrio), soldato 5 reggimento genio, n. 27885 matricola. — Offertosi volontariamente pel servizio di vedetta avanzata, disturbava col suo tiro il nemico, allo scopo di favorire le operazioni di brillamento delle cariche destinate a far saltare un ponte e rientrava fra gli ultimi al proprio reparto. — Molini di Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917.

SUELLOTTO Calisto, da Tezze (Vicenza), soldato ciclista 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 1068 matricola. — Porta-ordini di battaglione, compieva il suo servizio serenamente, anche in momenti difficili del combattimento. — Monte Mrzly, 19-21 agosto 1917.

SULLAM Salomone, da Cairo (Egitto), tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Guidava arditamente la propria compagnia all'attacco di ben munite posizioni nemiche, sotto il violento fuoco avversario. — Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

TARQUINI Camillo, da Tortoreto (Teramo), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 1224 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito in forze superiori dal nemico, benchè ferito, riusciva a liberarsi dagli avversari, che già lo avevano afferrato e tentavano di trascinarlo prigioniero. — Valle di Concei, 30 agosto 1917.

TEDESCHI Francesco, da Milano, aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Nell'interruzione di un ponte, quando già le fiamme avevano investita l'opera, riattivava i circuiti delle miccie, assicurando il successo della distruzione e dimostrando calmo coraggio. — Villesse sul Torre, 23 ottobre - Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917

TEPPA Giovanni, da Cantoira (Torino), soldato 5 reggimento genio, n. 52011 matricola. — Durante le operazioni di caricamento e brillamento delle varie interruzioni, cui fu addetto nel ripiegamento della III armata sul Piave, nonostante il tiro di fucileria nemica, dimostrò calma e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Canale Dottori, 28 ottobre - Tagliamento, 31 ottobre - Livenza, 6 novembre 1917.

TOGNETTI Filiberto, da Gonzaga (frazione Palidano) (Mantova), soldato ciclista 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 782 matricola. — Porta-ordini di un battaglione, compieva il suo servizio serenamente anche in momenti difficili del combattimento. — Monte Mrzly, 19 agosto 1917.

TOMASELLI Pietro, da Marianopoli (Caltanissetta), soldato 5 reggimento genio, numero 16491 matricola. — Nonostante l'aggiustato fuoco nemico, completava e assicurava il brillamento della interruzione a cui era addetto. — Ponte di Mandrisio (Tagliamento), 31 ottobre 1917.

TORLAI Giuseppe, da Santa Flora (frazione Castellazzara) (Grosseto), sottotenente 87 reggimento fanteria. — Sotto lungo e violento bombardamento nemico, teneva contegno fermo e coraggioso, incitando i compagni alla resistenza. Di poi, sviluppatosi un incendio in caverna, provocato dal fuoco nemico, si prestava a porre in salvo documenti di amministrazione. — Monte Rombon, 1 agosto 1917.

TROYSI Guido, da Milano, capitano 5 reggimento alpini. — Si distinse in più combattimenti, spiegando contegno lodevole e riportando una ferita. — Trentino-Monfalcone, novembre 1915 - luglio 1916.

TRONO Michele, da Bresso (Milano), tenente 148 reggimento fanteria (M. M.). — Si spingeva fin sotto i reticolati nemici per riconoscere l'effetto dei nostri tiri, nonostante il violento fuoco nemico. — Monte Mrzly, 19 agosto 1917.

TUDINO Tommaso, da San Biagio di Saracinisco (Caserta), sottotenente complemento 148 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando di un reggimento, fu di valido aiuto mediante ardite ricognizioni sotto il violento fuoco nemico. — Monte Mrzly, 19-20 agosto 1917.

URRU' Francesco, da Genova, sottotenente complemento 153 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale osservatore di reggimento, nonostante un violento bombardamento nemico, ed il conseguente sconvolgimento della trincea, con calma e serenità ammirevoli, continuava l'opera sua dall'osservatorio, procurando sempre al comando notizie sollecite e di grande utilità. — Castagnevizza (quota 363), 19-23 agosto 1917.

VACCHER Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), soldato 5 reggimento genio, n. 62361 matricola. — Per completare l'incendio di un ponte in legno, con sprezzo del pericolo, ne attraversava la prima parte già in fiamme. — Ponte di Medea, 29 ottobre 1917.

VANETTI Giovanni, da Mombello Lago Maggiore (Como), sergente 5 reggimento genio, n. 28328 matricola. — Sotto il tiro nemico, assicurava il brillamento dell'interruzione cui era stato addetto, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Ponte di Mandrisio (Tagliamento), 31 ottobre 1917.

VANNINI Nello, da Sesto Fiorentino (Firenze), caporale 148 reggimento fanteria (M. M.). — Porta-ordini di un reggimento, compieva serenamente il proprio servizio anche in momenti difficili del combattimento. — Monte Mrzly, 19-20 agosto 1917.

VASCO Giovanni, da Gioia del Colle (Bari), soldato 5 reggimento genio, n. 21953 matricola. — Nonostante il tiro avversario, accendeva le miccie destinate a provocare l'esplosione delle mine, che distruggevano il ponte, travolgendo un gruppo di nemici che aveva già messo piede su di esso. — Rivignano, 31 ottobre 1917

VAUDAGNA Michele, da Davagna (Frazione Marsiglia) (Genova), soldato 5 reggimento genio, n. 33372 matricola. — Durante i lavori di interruzioni stradali eseguiti nonostante il fuoco nemico, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917.

VERONESI Giuseppe, da Caprino Veronese (Verona), caporale 6 reggimento alpini, n. 5034 matricola. — Caposquadra, dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, movendo quattro volte consecutive all'assalto alla baionetta e trascinando coll'esempio i dipendenti. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917.

VINARDI Giovanni, da Torino, caporale 5 reggimento genio, n. 8213 matricola. — Durante le operazioni di caricamento e brillamento delle varie interruzioni, cui fu addetto nel ripiegamento della III armata sul Piave, nonostante il tiro di fucileria nemica, dimostrò calma e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Canale Dottori, 28 ottobre; Tagliamento, 31 ottobre; Livenza, 6 novembre 1917.

VISCONTI Marco, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente 258 reggimento fanteria (M. M.). — All'inizio dell'azione, assumeva la carica di aiutante maggiore in seconda, e in quattro giorni di combattimento dava luminosa prova di valore e rendeva al suo comandante e al battaglione utilissimi servizi. — Canale Vrh-Monte Kuk-Jelenik, 19-22 agosto 1917.

VITULLI MONTARULI cav Giuseppe, da Ruvo di Puglie (Bari), maggiore stato maggiore 30 divisione. — Ufficiale di stato maggiore presso una divisione di fanteria, partecipò, quale informatore, ad importanti operazioni con le truppe dipendenti ed eseguì difficili ricognizioni, riuscendo di valido ausilio al comando dal quale dipendeva. — Altipiano di Asiago, 23 maggio-5 giugno 1916.

ZACCARA Michele, da Lagonegro (Potenza), aspirante ufficiale medico 258 reggimento fanteria (M. M.). — Durante quattro giorni di vivi combattimenti, incurante del pericolo, si portava in prima linea per soccorrere i feriti. — Canal Vrh-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917.

ZAMBONI Parmell, da Roma, tenente aiutante maggiore in seconda 14 reggimento bersaglieri (M M.). — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvò il proprio comandante, prodigandosi per attingere notizie e inoltrare rincalzi, materiali e munizioni sotto un fuoco violento. — Monte Maio, 20-21 agosto 1917.

ZANCHI Primo, da Torrita (Siena), caporale 87 reggimento fanteria, n. 1185 matricola. — Offertosi spontaneo come guida ad una pattuglia di arditi, contribuiva lodevolmente al buon esito della operazione. — Monte Rombon, 4 agosto 1917.

ZENARI Romano, da Mizzole (Verona), sergente 6 reggimento alpini, n. 7456 matricola. — Caposquadra, dava bella prova di coraggio e di alto spirito offensivo, movendo quattro volte consecutive all'assalto alla baionetta e trascinando coll'esempio i dipendenti. — Monte Ortigara (Asiago), 10 giugno 1917

ZENORINI Arturo, da Pescantina (Verona), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione bettica, assolse brillantmente il suo compito nell'avanzata, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Monte Ne Raunich-Costone Roccioso, quota 470, 19-21 agosto 1917.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(960) - Roma, 1923 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

2097

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1923 — 27 Luglio

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento ed assegnati ai reggimenti o reparti a fianco di ognuno indicati, ai comandi dei quali dovranno presentarsi la mattina del 6 agosto prossimo venturo per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina, ultimato il quale, per cura delle competenti autorità militari, verranno destinati ai centri di mobilitazione, con le norme di cui la circolare 43 del 25 gennaio 1923, pubblicata sulla dispensa 5 del *giornale militare* del corrente anno. (*R. D.* 19-7-1923).

Casato e nome	Distretto	Reggimento
PAOLANTONIO Nino	Lanciano	14 fanteria.
BRUNELLI Brunello	Livorno	88 id.
VERSE' Leopoldo	Milano	68 id.
PRAVAGIN Italo	Cremona	50 id.
IACUZIO Raffaele	Napoli	39 id.
UBERTI Agostino	Roma	82 id.
ROCHRICH Alfredo	Trieste	151 id.
MOLINA Valentino	Venezia	7 bersaglieri.
SALPIETRO Giovanni	Caltanissetta	86 fanteria.
MARINI Carlo	Milano	68 id.
SILVAGNI Vittorio	Roma	82 id.
HOFFER Vincenzo	Gorizia	11 bersaglieri.
MATTURRI Alessandro	Barletta	8 fanteria.
VELLA Giovanni	Palermo	86 id.
SERRATTO Attilio	Genova	90 id.
FICCARELLI Renzo	Reggio Emilia	66 id.
PAPARINI Manlio	Milano	8 id.
BOZZANI Sisto	Modena	36 id.
BELLA VIGNA Michele	Como	68 id.
LONZAI Carlo	Trieste	151 id.

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
SAVASTANO Michele	Napoli	39 fanteria.
BENUSSI Antonio	Trieste	72 id.
CARELLA Giuseppe	Palermo	4 bersaglieri
BIANCHI Raoul	Como	12 id.
DI GIORGIO Alberto	Castrovillari	19 fanteria
CAPPIELLO Giuseppantonio	Barletta	68 id.
TAMARO Livio	Trieste	4 bersaglieri.
PEROTTI Giuseppe	Voghera	44 fanteria.
BRAIDA Giuseppe	Gorizia	11 bersaglieri.
FERMARELLI Mario	Roma	4 id.
GRATTON Italo	Roma	81 fanteria.
FINZI Dante	Milano	7 id.
SIGNORE Francesco	Napoli	40 id.
NEZZO Luciano	Spezia	21 id.
FORNACIARI Achille	Modena	36 id.
MASI Maspino	Parma	61 id.
TROMBETTI Alfio	Napoli	2 bersaglieri
PERRONE Dante	Lecce	47 fanteria
LONGOBARDO Santi	Catania	4 id.
GRASSELLI Edoardo	Parma	62 id.
SORETTI Giovanni	Brescia	3 alpini.
CELANI Euro	Girgenti	5 fanteria.
MARTINELLI Dante	Milano	7 id.
NEYMAN Ettore	Trieste	8 id.
MARZANI Cesare	Modena	89 id.
GALANTI Ugo	Udine	9 alpini.
ROVERA Giuseppe	Cuneo	3 id.
SOMMA Giacinto	Avellino	8 bersaglieri.
FREIOLI Enrico	Lecco	74 fanteria.
MOZZI Luigi	Vicenza	57 id.
MIGLIORINI Carlo	Livorno	3 bersaglieri.
PERFETTI Enrico	Chieti	14 fanteria.
TRENTIN Marino	Teramo	13 id.
DADDONE Giuseppe	Milano	68 id
CRELUCCI Luigi	Livorno	81 id. assegnato raggruppamento trasporti Roma
FABBRI Mario	Roma	82 fanteria
BENIGNI Carlo	Trieste	11 id.
PETRI Piero	Firenze	2 alpini.
SARDAGNA Giacomo	Gorizia	12 fanteria.
VIZZINI Francesco	Caltanissetta	3 alpini.
PADOVANI Marcello	Varese	2 granatieri.
CARRA Andrea	Sondrio	5 alpini
BILUCAGLIA Antonio	Trieste	74 fanteria.
SCIACCA Marcello	Catania	4 id.
TOMBA Renato	Trento	9 alpini.
MERCADANTE Ermanno	Napoli	1 bersaglieri.
AURIGO Remo	S. Remo	6 alpini.
NUCCI Antonio	Lecce	25 fanteria
BELLUZZI Federico	Ancona	5 alpini.
BARTOLI Cesare	Arezzo	8 bersaglieri.
CASTALDI Ettore	Livorno	88 fanteria.
CENCI Oscar	Forlì	27 id.
NEUMAN Fabio	Trieste	151 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
FERRUCCI Santino	Roma	82 fanteria.
DE LUCE Mario	Milano	7 id. assegnato raggruppamento trasporti Milano.
VALERIO Giovanni	Sacile	8 alpini.
D'ATRI Francesco	Tripoli	4 bersaglieri.
LEONE Mario	Napoli	31 fanteria.
TOSCANO Gaetano	Milano	68 id.
BOSCHETTO Luigi	Bologna	4 alpini.
NAVARO Stefano	Cefalù	31 fanteria.
BERTELLI Cesare	Ferrara	71 id.
BELLESE Giuseppe	Cagliari	91 id. assegnato raggruppamento trasporti Torino
MELODIA Stefano	Palermo	92 fanteria.
MENESTRINO Tullio	Trento	6 alpini.
NATALE Vincenzo	Roma	82 fanteria.
BRUNI Eugenio	Alessandria	37 id.
MARTINO Orazio	Castrovillari	81 id.
PEDONE Alberto	Trapani	35 id.
BERNARDIS Domenico	Trieste	1 granatieri.
SUPERTI Stefano	Cremona	5 alpini.
BASSOLI Edmondo	Lodi	3 id.
GUSMANO Giuseppe	Cefalù	4 fanteria.
MENZELLA Grazio	Potenza	8 bersaglieri.
MAURIELLO Giuseppe	Avellino	39 fanteria.
CATALANO Antonio	Lecce	47 id.
BARCELLONA Calogero	Siracusa	68 id.
TERSOLI Renato	Pisa	9 alpini.
PALADINI Alfredo	Ancona	2 bersaglieri.
TAVANTINO Eugenio	Taranto	48 fanteria.
BERNARDON Pietro	Milano	6 alpini.
TEBALDI Giovanni	Modena	5 bersaglieri.
MARIOTTI Gino	Pistoia	8 id.
CIANFANELLI Fancesco	Pistoia	88 fanteria.
NICOLETTA Mario	Gaeta	2 id.
BACCARANI Giovanni	Modena	8 alpini.
MANCA Salvatore	Sassari	45 fanteria.
FABBRO Giovanni	Pola	6 alpini.
BELLOMI Achille	Brescia	3 id.
DE MARINIS Luigi	Palermo	86 fanteria.
DELLA BONA Candido	Cremona	5 alpini.
ZAPPILE Giuseppe	Salerno	39 fanteria.
CHIAVARINO Mario	Torino	2 alpini.
PETRACCHI Francesco	Milano	12 bersaglieri
ASTENGO Fulvio	Pavia	91 fanteria.
MARAZZENI Guido	Novara	5 alpini.
CASTELLANO Maurizio	Roma	2 granatieri.
CORTES Ulderico	Oristano	81 fanteria.
FERRARA Alfredo	Roma	6 alpini.
REZZANI Narciso	Milano	5 bersaglieri
DODERO Enrico	Genova	90 fanteria.
PERCAVAS Paolo	Trieste	11 bersaglieri.
MORSELLI Gino	Bologna	69 fanteria (ragg.to trasporti Firenze.
STABILE Edgardo	Milano	7 fanteria.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
DI BUONO Giuseppe	Caltanissetta	91 fanteria.
FANTONI Plinio	Roma	81 id.
MENSITIERI Luigi	Catanzaro	19 id.
ANGELILLO Domenico	Nola	32 id.
LAURI Massimo	Nola	63 id.
CARONE Paolo	Napoli	64 id.
FREZZA Siro Renato	Roma	81 id.
LEBORONI PIEROZZI Cesare	Roma	51 id.
ZACCONI Pietro	Aquila	35 fanteria.
BIFIANCH Ernesto	Gorizia	9 alpini.
SCARDOVI Marco	Bologna	4 bersaglieri.
NANNI Paolo	Genova	90 fanteria.
TARTAROTTI Aldo	Trento	4 alpini.
FLORIANO Renato	Trento	6 bersaglieri.
NOTARSTEFANO Sirio	Girgenti	76 fanteria.
BULLA Guglielmo	Sassari	91 id.
TETANO Alberto	Palermo	1 bersaglieri.
LUCCHI Bruno	Trento	6 alpini.
SBARRA Ruggero	Roma	81 fanteria.
DEL FAURO Francesco	Bolzano	18 id.
ZANDEGIACOMO BONEL Teofilo	Belluno	9 alpini.
MACCARIO Giovanni	Torino	2 fanteria.
VIDOTTO Luigi	Trieste	152 id.
FIORINI Aldo	Reggio Emilia	5 alpini.
DE SANCTIS Massimo	Frosinone	1 granatieri.
SINATRA Ignazio	Girgenti	5 fanteria.
FUHRER Federico	Bolzano	1 granatieri.
SPECIALE Guido	Palermo	86 fanteria.
PITRELLI Ferdinando	Castrovillari	39 id.
MARINI Costantino	Viterbo	60 id.
PONZINIBIO Lino	Casale	2 alpini.
D'URSO Emilio	Catanzaro	19 fanteria.
PIEFERMI Vladimiro	Modena	5 alpini.
LAURENZI Quirino	Teramo	81 fanteria.
BARBONE Tommaso	Napoli	32 id.
SCACCIANTE Salvatore	Siracusa	6 bersaglieri.
VALLE Enrico	Livorno	10 id.
CARUSO Salvatore	Catania	4 fanteria.
TOSO Alberto	Torino	91 id.
ZAPPELLONI Giovanni	Vercelli	53 id.
DI PASPUALE Francesco	Barletta	42 id.
ADINOLFI Clemente	Salerno	63 id.
CAPPA BLANCA Corrado	Pisa	84 id.
EMANUELE Alfredo	Genova	90 id.
MORISI Luigi	Bologna	36 id.
REINA Adriano	Gallarate	5 bersaglieri.
GRIPPINI Ettore	Viterbo	60 fanteria.
CHERCHI Diego	Cagliari	68 id.
BORELLI Giuseppe	Milano	5 bersaglieri.
PUCCI Federico	Roma	82 fanteria.
CARFAGNA Antonio	Roma	78 id.
SCAGLIOSI Giuseppe	Palermo	54 id.
LUCATELLI Amleto	Napoli	39 id.
D'ARGENZIO Massimo	Napoli	39 id.

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
CALABRESE Aniello	Salerno	63 fanteria.
COCCHI Ferruccio	Roma	81 id.
PERNICOTTI Aldo	Tortona	4 alpini.
SIVELLI Antonio	Modena	89 fanteria.
SCAVUZZO Cesare	Catania	4 id.
VERA Nicola	Firenze	31 id. (assegnato raggruppamento trasporti Napoli).
URDICH Lodovico	Trieste	151 fanteria.
MAZZONI Fernando	Forlì	12 bersaglieri.
MADIA Giustino	Genova	90 fanteria.
CASTELLI Tullio	Torino	3 alpini.
ROGGERO Lavino	Cuneo	9 id.
DODERO Efisio	Cagliari	46 fanteria.
EISAUZPH Adolfo	Trieste	11 id.
PANTALEO Armando	Taranto	10 id.
ZANOBBI Raffaele	Viterbo	82 id.
BAROCCHIERE Ettore	Palermo	82 id.
MINATI Nello	Trieste	6 alpini.
ISNENGHI Enrico	Bergamo	5 id.
PASTORE Filippo	Milano	4 id.
PALA Enrico	Cagliari	81 fanteria.
MESSAGLIA Silvio	Roma	2 granatieri.
CERQUETTI Dino	Macerata	27 fanteria.
HUSSU Valentino	Trieste	92 fanteria.
DALLARI Florestano	Modena	12 bersaglieri.
SAGGIANI Luigi	Mantova	12 id.
DE MARIA Vincenzo	Caltanissetta	86 fanteria.
PARAVIZZINI Salvatore	Siracusa	67 id.
MARIANI Tosatti Livio	Bologna	35 id. (assegnato raggruppamento trasporti Bologna).
DE SANTIS Carlo	Pisa	4 bersaglieri.
MAZZONE Vittorio	Roma	59 fanteria.
MAIOLINO Francesco	Messina	3 id.
RUSCIANO Vincenzo	Napoli	39 id.
BOLI Enrico	Trieste	74 id.
VEZZONI Luigi	Savona	41 id.
AGOSTINI Silla	Pesaro	2 bersaglieri.
CATTANEO Andrea	Spezia	61 fanteria.
VARRONE Germano	Spezia	4 alpini.
PUTATO Aldo	Milano	2 granatieri.
BECCAFIGO Fortunato	Trieste	9 alpini.
MONTALBANO Carlo	Palermo	5 id.
PAULETTIG Bruno	Trieste	12 fant. (assegnato raggruppamento trasporti Trieste).
SALINERI Matteo	Roma	4 bersaglieri.
GENGO Vittorio	Trapani	2 granatieri.
CICCHETTI Saturnino	Sulmona	5 alpini.
MOCICHELLI Giuseppe	Macerata	35 fanteria.
BELTRAME Orazio	Vicenza	6 alpini.
TANTURRI Giuseppe	Arezzo	70 fanteria.
CAMPIOTTI Ruggero	Roma	81 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
LEVI Carlo	Trieste	151 fanteria.
NISI Giuseppe	Lecce	47 id.
MINARELLI Cesare	Bologna	12 bersaglieri.
CHIARAMONTE Umberto	Roma	59 fanteria.
SANTANGELO Mario	Milano	2 bersaglieri.
GRIMALDI Giuseppe	Firenze	2 id.
GIFUMI Ugo	Napoli	1 id.
MARTINEZ Mario	Napoli	31 fantria.
BURATTINI Fernando	Roma	82 id.
GRIFFINI Venanzio	Pavia	92 id.
DEVETACH Mario	Gorizia	151 id.
GARCEA Giuseppe	Catanzaro	8 id.
CARABELLESE Michele	Barletta	2 bersaglieri.
WILL Giuseppe	Trento	4 alpini.
MARIETTI Carlo	Lecco	6 id.
MULLER Rodolfo	Trieste	9 id.
DE MARIA Fernando	Bologna	35 fanteria.
PANTANI Attilio	Lucca	5 alpini.
NOTARPASQUALE Nicola	Campobasso	3 id.
SERLENGA Francesco	Barletta	1 bersaglieri.
LOCAR Luigi	Gorizia	24 fanteria.
CASATI Paolo	Lecco	5 alpini.
TANI Guido	Treviso	89 fanteria.
BETTI Emilio	Firenze	69 id.
CAGNO Alfonso	Genova	69 fanteria (ragg.to trasporti Firenze).
DE MARTE Giuseppe	Reggi Calabria	19 fanteria.
VEZZONI Ermanno	Trieste	151 id.
GODI Enrico	Padova	58 id.
DE FILIPPO Antonio	Ascoli Piceno	158 id.
POGGI Giulio	Spezia	21 id.
STOCHER Giovanni	Milano	8 alpini.
BRESSAN Ferruccio	Udine	8 id.
PARODI Mario	Genova	3 id.
ARMELLINI Tito	Ascoli Piceno	82 fanteria.
SENSI Luigi	Teramo	73 id.
RANGONI Carlo	Bologna	35 id.
GENITORI Carmelo	Messina	71 id.
BUSSI Riccardo	Trieste	151 id.
LENZI Giovanni	Bolzano	84 id.
DE PAOLIS Vittorio	Livorno	8 bersaglieri.
ASSUMMA Beniamino	Caserta	15 fanteria.
DE FILIPPI Bruno	Genova	89 id.
BORTOLOTTI Giuseppe	Modena	3 alpini.
TROVATO Mario	S. Remo	2 alpini.
DE LUCA Attanasio	Firenze	6 fanteria
NOTO Antonio	Milano	54 id.
PUPP Ferdinando	Bolzano	6 alpini.
DELLA VENEZIA Gino	Trieste	11 fanteria.
ONGARO Umberto	Trieste	68 id.
DE BIASIO Demetrio	Trieste	12 id.
CHITTER Mario	Trieste	84 id.
LAMA Ernesto	Avellino	59 id.
PUGINO Giuseppe	Genova	90 id.
RIMONDI Marco	Bologna	35 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
BERTOLE' Antonio	Como	2 alpini.
CELESIA Antonio	Genova	5 bersaglieri.
ANDREOCCI Ferruccio	Roma	91 fanteria.
CONFORTI Ferruccio	Verona	71 id.
TOSI Arnaldo	Trento	84 id.
GIRARD Francesco	Livorno	88 id.
CARLUCCI Antonio	Roma	2 bersaglieri.
MARTINO Vitantonio	Taranto	10 fantria.
BOSICO Pierino	Torino	5 alpini.
LUCARELLI Paolo	Trento	3 id.
HAZZON Mario	Roma	59 fanteria.
TROMBETTA Filippo	Milano	7 alpini.
TORNADU Giovanni	Roma	82 fanteria.
IACONA Mariano	Noto	8 id.
MARENGO Attilio	Cuneo	35 id.
AMOROSO Gaetano	Palermo	10 bersaglieri.
FABRETTI Giovanni	Arezzo	70 fanteria.
MANDEL Emanuele	Zara	59 id.
RIMOALDI Raffaele	Roma	59 id.
LAPENNA Vincenzo	Barletta	10 id.
CALURA Mario	Pavia	12 bersaglieri.
DELLE PIANE Francesco	Genova	4 alpini.
LAURENTI Enrico	Sulmona	59 fanteria.
DE SANCTIS Galileo	Roma	59 id.
GRISAFULLI Giuseppe	Milano	8 id.
LANCIA Federico	Caserta	8 id.
DE CAPRIO Salvatore	Caserta	12 bersaglieri.
RUSSO Domenico	Taranto	48 fanteria.
STABILE Giovanni	Trento	6 alpini.
TERZANI Dino	Firenze	6 id.
BERTI Giuseppe	Milano	7 fanteria.
LEONARDI Italo	Trieste	59 fanteria.
FRACASSI Enrico	Roma	2 bersaglieri.
LUGANO Ennio	Udine	9 alpini.
LA PADULA Ernesto	Potenza	69 fanteria.
MARTINELLI Alessandro	Milano	91 id.
FRANK Marco	Trento	12 bersaglieri.
LA ROSA Vincenzo	Roma	59 fanteria.
SARASSO Eugenio	Novara	94 id.
MENEGOT Vittorio	Trento	17 id.
SERENA Angelo	Venezia	81 id. assegnato raggruppamento trasporti Roma
NICLI Nicolò	Udine	8 alpini.
PERSA Renato	Gorizia	23 fanteria.
BACCHIEGA Primo	Rovigo	4 alpini.
BRUNO Martino	Torino	3 id.
DI MARTINO Giovanni	Pisa	88 fanteria.
MATTEINI Carlo	Genova	59 id.
GAGGION Luigi	Trieste	12 id. assegnato raggruppamento trasporti Trieste.
DOLCI Fulvio	Spoleto	158 fanteria.
MELLONI Mario	Firenze	8 bersaglieri.
PAMBIANCO Arrigo	Ferrara	7 id.

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
DI MAURO Sebastiano	Siracusa	4 fanteria.
DI FAZIO Salvatore	Siracusa	35 id.
PETIX Carlo	Palermo	1 bersaglieri.
MEOZZI Mario	Firenze	5 id.
GELMI Umberto	Bergamo	4 id.
TERZAGHI Mario	Genova	5 id.
BERTOLI Paolo	Trieste	12 fanteria.
COLAVITO Tito	Bari	9 id.
BRAMBINI Gino	Caserta	70 id.
LEGA Francesco	Lecce	47 id.
CACCAVELLA Antonio	Napoli	1 bersaglieri.
AMADEI Giuseppe	Mantova	6 alpini.
MORELLI Angelo	Perugia	82 fanteria, assegnato raggruppamento trasporti Roma.
CIAVOLIK Remo	Roma	151 id.
CASINI Lelio	Firenze	69 id.
GIAMME Stefano	Spezia	8 bersaglieri.
MICCOLI Beniamino	Sacile	8 alpini.
GIUNTA Matteo	Verona	8 id.
BRESCIA Alfredo	Potenza	69 fanteria.
BASTIERI Antonio	Siracusa	4 id.
DELAGO Leopoldo	Trento	6 alpini.
ZAGHI Sante	Como	231 fanteria.
PIACENTINI Marcello	Genova	1 alpini.
BESEDNIAG Oscar	Trieste	12 fanteria.
SUZZI Arnaldo	Bologna	4 alpini.
GAGLIARDI Carlo	Pisa	8 bersaglieri.
BARTOLUCCI Pietro	Firenze	69 fanteria.
PODESTA' SALAMONTI Oscar	Roma	4 alpini.
SERMARINI Renato	Roma	1 granatieri.
CARRER Vincenzo	Venezia	2 fanteria.
CAPITANI Fernando	Modena	90 id.
ZACCARO Pietro	Brindisi	3 alpini.
BANZI Leo	Torino	3 id.
BRUNETTA Pietro	Trieste	8 id.
MANNI Teleno	Spoleto	91 fanteria.
CAZZAROLI Giuseppe	Verona	80 id.
ALONZO Alfonso	Catania	3 id.
PORTA Stefano	Genova	91 id.
PICINELLI Giovanni	Sassari	82 id., assegnato raggruppamento trasporti Roma
GIULIANI Vincenzo	Pavia	43 id.
GUALCO Lorenzo	Genova	43 id.
GUERRITORI Pietro	Lecce	31 id.
LEILER Bruno	Trieste	12 id.
WOLF Dario	Roma	84 id.
MARINI Adolfo	Ascoli Piceno	1 id.
BOCCIARELLI Carlo	Firenze	2 granatieri.
GULINO Giuseppe	Siracusa	78 fanteria.
MARSILIANI Sante	Spoleto	1 id.
MARCONI Ettore	Roma	1 bersaglieri.
DE VESCOVI Silvio	Trieste	1 fanteria.

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
MONTANO Giuseppe	Genova	92 fanteria, assegnato raggruppamento trasporti Torino.
BOBRE' Agostino	Roma	1 granatieri.
GREGORINI Pietro	Torino	6 alpini.
STEIDLER Guglielmo	Trieste	12 fanteria.
DI NATALE Antonio	Siracusa	75 id.
BLEUGIO Giovanni	Novara	54 id.
D'ENTONE Mario	Spezia	22 id.
CANALE Aldo	Genova	89 id.
BOGGINI Carlo	Spezia	22 id.
BASSANO Pietro	Torino	91 id., assegnato raggruppamento trasporti Torino.
DE FELICE Ubaldo	Catania	2 granatieri.
ZECCHINI Osvaldo	Trento	6 alpini.
RAU TORRES Bruno	Milano	12 bersaglieri.
DE SANCTIS Gioacchino	Roma	60 fanteria.
AMBROSIANO Celeste	Benevento	152 id.
HELD Antonio	Novara	3 alpini.
TOESCA Pietro	Genova	89 fanteria.
RITSCHER Vittorio	Trieste	35 id.
DE BERNARDI Giovanni	Torino	4 bersaglieri.
TOMMASINI Clito	Napoli	32 fanteria.
ARENA Attilio	Caltanissetta	152 id.
LAGEDER Luigi	Bolzano	1 granatieri.
GRILLI Pietro	Roma	2 bersaglieri.
FORTI Rodolfo	Bologna	36 fanteria.
MORMANDO Giuseppe	Taranto	89 id.
BALESTRA Virgilio	Trieste	9 alpini
BOVIO Guido	Pavia	44 fanteria.
CANDELA Luigi	Palermo	6 id.
TASSAROTTI Dino	S. Remo	6 alpini.
LUPIS Marcello	Barletta	11 fanteria.
BRANCIFORTE Cirino	Catania	75 id.
IZZO Giuseppe	Nola	6 id.
TROMPEO Giulio	Vercelli	12 id.
PANATO Silvio	Verona	80 id.
VERDOGLIA Ubaldo	Trieste	151 id.
ROSSETTI Mario	Roma	91 id.
ALINARI Pietro	Firenze	23 id.
MARTINOLICH Mario	Trieste	12 id.
CRIVICICH Fedele	Trieste	11 id.
SALDO Giovanni	S. Remo	12 bersaglieri.
COMOTTI Agostino	Como	4 alpini.
FORNARI Antonio	Roma	23 fanteria.
DECLEVA Fausto	Trieste	151 id., assegnato raggruppamento trasporti Trieste.
BRUNA Augusto	Torino	3 alpini.
TAMBURLINI Bruno	Trieste	8 fanteria.
BUCCELLA Ermanno	Gorizia	58 id.
SENESI Pietro	Palermo	8 alpini.
SECCI Vincenzo	Sassari	2 bersaglieri.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
COSSU Mario	Cagliari	46 fanteria.
FRAGALA' Alfio	Catania	6 bersaglieri.
IMPASTATO Salvatore	Palermo	6 fanteria.
BRATTUR Mario	Gorizia	9 alpini.
BERINI Gio. Battista	Gorizia	4 id.
STOK Edoardo	Trieste	84 fanteria.
CIPOLLA Giovanni	Napoli	40 id.
BARBERIO Eduordo	—	1 bersaglieri.
PETECH Renato	Trieste	23 fanteria.
SAIEVA Salvatore	Girgenti	6 id.
MAMMOLI Umberto	Perugia	89 id.
TESSE' Alfonso	Viterbo	60 id.
LAMI Salvatore	Livorno	8 bersaglieri.
VANIGLI Luca	Cuneo	3 alpini.
SPATOLA Andrea	Siracusa	23 fanteria.
CHIAPPINI Ero	Spoleto	27 id.
GENGA Mario	Roma	24 id.
TONIETTI Mario	Livorno	4 bersaglieri.
LARCHER Giuseppe	Bolzano	6 alpini.
CARMELI Giuseppe	Parma	2 id.
BAGGIANI Alcide	Pisa	22 fanteria.
NANINATO Nereo	Vicenza	58 id.
CATANZARO Angelo	Spezia	22 id.
MARCHETTI Samuele	Genova	90 id.
BRUNO Franco	Torino	3 alpini.
GUERRAZ Mario	Ivrea	4 id.
TAMIOTTI Valentino	Novara	4 id.
PIANO Giuseppe	Casale	4 id.
CALLINI Luigi	Trieste	152 fanteria.
VASSALI Elia	Bergamo	231 id.
GIOVANNINA Anselmo	Trento	6 alpini.
BACCIN Fedele	Oristano	1 bersaglieri.
DONA' Agostino	Lovigo	7 alpini.
ASTOLFI Guglielmo	Forlì	27 fanteria.
GOGNA Silvio	Genova	5 bersaglieri.
SANNA Amedeo	Cagliari	24 fanteria.
HUBER Ottone	Bolzano	231 id.
BISI Aldo	Modena	12 bersaglieri.
MASCIARI Giuseppe	Catanzaro	19 fanteria.
FORTUNATI Guglielmo	Milano	5 bersaglieri.
GIAMBERTONE Eugenio	Palermo	6 fanteria.
OTTAVIANI Gilberto	Roma	2 bersaglieri
BAZZANELLA Domenico	Trento	6 alpini.
NANNI Ferdinando	Sulmona	86 fanteria.
PERTICUCCI Renato	Firenze	7 alpini.
TUCCI Enrico	Ancona	158 fanteria.
BUCCI Alfredo	Spoleto	51 id.
PICCIONE Vittorio	Catania	25 id.
SECONDARI Roberto	Roma	10 id.
BORGHINI Emilio	Roma	25 id.
SCOPPA Ugo	Napoli	4 bersaglieri
STIMPFL Ernesto	Bologna	6 alpini.
CHICCHISIOLA Alberto	Venezia	56 fanteria.
GUZZI Luigi	Rovigo	79 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
MILAZZO Filippo	Catania	4 fanteria.
GIANDINATO Luigi	Siracusa	6 bersaglieri.
GAGGIOLI Dino	Verona	6 alpini.
HEIN Alberto	Zara	157 fanteria.
POLGA Battista	Vicenza	3 alpini.
MUCCI Giuseppe	Modena	3 id.
SINICROPI Antonio	Cefalù	86 fanteria.
DEL COL Giuseppe	Udine	9 alpini.
D'ARCA Giovanni	Caltanissetta	86 fanteria.
MARAVIGNA Innocenzo	Catania	158 id.
PIVA Aurelio	Milano	67 id.
MOGLIA Lino	Parma	2 barsaglieri.
DE VERGOTTINI Mario	Trieste	92 fanteria, assegnato raggruppamento trasporti Torino.
TOPINI Alessio	Genova	41 id.
TERRASI Angelo	Girgenti	5 id.
PIERPAOLI Orlando	Pesaro	28 id.
RAUGAN Antonio	Trieste	73 id.
LANZA Emilio	Siracusa	26 id.
FARET Michele	Oristano	26 id.
BARCELLONA Salvatore	Siracusa	26 id.
LOI Isidoro	Trieste	152 id.
BURATTI Mariano	Orvieto	26 id.
MONTANARI Giorgio	Milano	90 id.
MANGIONE Mario	Roma	26 id.
PIVA Francesco	Venezia	7 alpini.
LENOTTI Marcello	Ferrara	6 id.
ASTORRE Giusto	Torino	3 id.
WENTER Carlo	Trento	26 fanteria.
BRESCIA Umberto	Ravenna	2 alpini.
LASCHI Aldo	Milano	88 fanteria.
ASARO Ercole	Caltanissetta	152 id
ATTINELLI Francesco	Palermo	152 id.
MARCHIOLO Ignazio	Messina	2 granatieri.
MARZORATI Gustavo	Varese	1 id.
GIOIA Arturo	Roma	1 id.
MARZIANO Paolo	Noto	75 fanteria
SFORNI Oscar	Como	83 id.
MORALI Camillo	Pavia	6 alpini.
POGGI Vincenzo	Genova	6 id.
PROVERA Gino	Alessandria	3 id.
GARULLI Guido	Macerata	93 fanteria.
RICCI Agostino	Savona	41 id.
NAZZARI Luigi	Lucca	73 id.
DI MARTINO Pasquale	Napoli	31 id.
CACI Giuseppe	Girgenti	73 id.
AVAGLIANO Vincenzo	Napoli	158 id.
MATTULICH Libero	Trieste	152 id., assegnato raggruppamento trasporti Trieste.
PICCINELLI Felicio	Napoli	74 id.
PORZIO Corrado	Napoli	1 bersaglieri.
FASCIA Giovanni	Genova	74 fanteria.

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
CEVA Giovanni	Alessandria	74 fanteria.
BISIACH Luigi	Trieste	6 id.
TOSCHI Quirico	Bologna	35 fanteria, assegnato raggruppamento trasporti Bologna.
MOLINARI Diego	Pavia	12 id., assegnato raggruppamento trasporti Trieste.
BERNONI Arnoldo	Pisa	88 id.
GRASSI Delio	Trento	74 id.
KARNER Leone	Bolzano	6 bersaglieri.
TURCI Dino	Forlì	74 fanteria.
DI GIACOMO Panfilo	Sulmona	5 bersaglieri
CHINOSSA Attilio	Pesaro	94 fanteria.
RAMAIOLI Marino	Milano	41 id.
BARZAGHI Attilio	Milano	77 id.
DERUDICH Marco	Trieste	92 id.
BONESI Giuseppe	Bologna	78 id.
SPIGA Vittorio	Bologna	152 id.
GRASSINI Raffaele	Pisa	24 id.
DE CANDIA Luigi	Foggia	73 id.
VENEZIA Emilio	Avellino	73 id.
VARELLI Salvatore	Caltanissetta	73 id.
FERRARI Andrea	Genova	11 id.
MARLETTA Salvatore	Catania	91 id. assegnato raggruppamento trasporti Torino.
RUSSO Espedito	Foggia	40 id.
AUGERI Emanuele	Siracusa	2 id.
MUZZACI Cosimo	Lecce	24 id.
STRACUZZI Giuseppe	Messina	3 id.
IORNI Dante	Milano	67 id.
GUARALDI Ferdinando	Ancona (sez. Zara	157 id.
FAGGI Paolo	Roma	60 id.
CURNER Tullio	Trento	17 id.
FRANCESCHINI Arnaldo	Milano	70 id.
GLISENTI Oreste	Trento	4 alpini.
WATSCHE Emilio	Trieste	73 fanteria.
LEONE Felice	Alessandria	43 id.
CIANI Arnaldo	Cagliari	46 id.
BRANDASTATTER Carlo	Bolzano	232 id.
BISONI Luigi	Firenze	69 id.
SUPINO Luigi	Caserta	80 id.
MORRONE Luigi	Caserta	16 id.
CELENTANO Luigi	Napoli	6 bersaglieri.
PINELLI Stefano	Milano	73 fanteria.
MINUZIO Mario	Genova	6 bersaglieri.
FACCIOLI Girolamo	Pavia	69 fanteria.
LEUSTIH Luciano	Trieste	76 id.
BUZZANCA Stanislao	Girgenti	75 id.
PROIETTI Siro	Roma	81 id., assegnato raggruppamento trasporti Roma.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
DEFILLA Arnold	Firenze	2 alpini.
CAPRA Giuseppe	Casale Monferrato	4 id.
POZZOBON Francesco	Treviso	7 id.
PACOR Rodolfo	Trieste	9 id.
CIACCIA Umberto	Campobasso	12 fanteria.
TOMMASI Mario	Trieste	11 id.
CAMPOBELLO Vincenzo	Palermo	6 id.
ZAGARELLA Corrado	Siracusa	93 id.
GRECO Salvatore	Genova	2 bersaglieri.
BOSIO Giulio	Macerata	2 id.
GATTINARA Francesco	Sulmona	70 fanteria
VERCELLONI Aldo	Milano	13 id.
BORGHESI Manlio	Pisa	87 id.
HEIN Giuseppe	Ancona (sez. Zara).	3 bersaglieri.
SALVAREZZA Lorenzo	Alessandria	23 fanteria.
PATETTA Gian Paolo	Torino	2 granatieri.
DE BONFIOLI Vittorio	Trento	7 fanteria.
DELLI CARRI Raffaele	Foggia	225 id.
MARINARO Giacomo	Cefalù	10 bersaglieri.
MARZIO Pasquale	Lecce	83 fanteria.
GARBARINO Luigi	Genova	26 id.
ROCCHEGGIANI Cesare	Roma	81 id. assegnato raggruppamento trasporti Roma.
MIRABELLA Giovanni	Catania	31 id. id. id. Napoli.
SCIUNNACH Virgilio	Roma	27 id.
BONDENARI Egidio	Novara	53 id.
LIGAS Massimo	Cagliari	35 id. assegnato raggruppamento trasporti Bologna.
SPINELLI Giovan Battista	Siracusa	26 id
CASTOLDI Giuseppe	Genova	41 id.
PARADISI Italo	Ancona	93 id.
BOVIO Raffaele	Bari	1 granatieri.
VILLARI Settimio	Catania	7 fanteria, assegnato raggruppamento trasporti Milano.
BARATTI Eugenio	Novara	67 id.
MOZZINI Francesco	Orvieto	2 id.
DELLA VALLE Giuseppe	Roma	14 id.
SCHLATTER Ettore	Catania	4 id.
GRATTAROLA Luciano	—	6 alpini
COGNITICH Franco	Trieste	35 fanteria.
LORETO Mario	Napoli	1 bersaglieri.
SELLA Gino	Roma	60 fanteria.
RICCARDI Orlando	Roma	60 id.
KUTUFA' Luigi	Livorno	22 id.
IAZZETTI Michele	Napoli	1 granatieri.
CAROSINI Agostino	Genova	24 fanteria.
ZOLI Annibale	Nola	8 bersaglieri.
SPATUZZI Angelo	Avellino	32 fanteria.
SOLARINO Alceste	Roma	60 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
ROMANO Raffaele	Napoli	8 bersaglieri.
CRISCUOLI Darvin	Avellino	4 id.
BRUNO Nicola	Catania	51 fanteria.
DELLA ROVERE Arnaldo	Udine	1 granatieri.
LOMBARDI Giuseppe	Alessandria	92 fanteria
Giustello Giuseppe	Torino	92 fanteria.
GIOITTI Sergio	Palmanova	7 id.
LUMACHI Rodolfo	Firenze	3 alpini.
FORMICA Giovanni	Siracusa	75 fanteria.
DEL GROSSO Antonio	Milano	5 bersaglier..
TULLIO Annibale	Frosinone	32 fanteria.
GADOTTI Giuseppe	Bolzano	4 alpini.
BORIO Luigi	Genova	6 id.
ROMEO Pietro	Perugia	52 fanteria.
PIERI Raniero	Ancona	93 id.
PANELLA Mario	Perugia	7 alpini.
RAPISARDA Salvatore	Catania	1 fanteria.
CIMMARUSTI Pietro	Bari	10 id. assegnato raggruppamento trasporti Bari
ROSANO Camillo	Torino	4 bersaglieri
BENZI Mario	Alessandria	21 fanteria.
TAJO Pietro	Pinerolo	92 id.
RESCH Giuseppe	Gorizia	84 id.
GORLATO Giuseppe	Trieste	7 id.
GIORDANO Edoardo	Sulmona	13 id.
FRECENTESE Giovanni	Aversa	32 id.
CAPPELLETTI Rodolfo	Verona	6 alpini
DE LORENZO Giovanni	Udine	3 id.
NICOLINI Pietro	Catania	75 fanteria.
SOMMA Giuseppe	Palermo	6 id.
PAZZAGLIA Giuseppe	Cagliari	34 id.
BEDASSO Francesco	S. Remo	42 id.
NATALINI Emiliano	Roma	77 id.
CELLI Angelo	Ancona	93 id.
SORAVIA Giacomo	Treviso	9 alpini.
WALDER Umberto	Bolzano	3 id.
GORI Luigi	Firenze	83 fanteria.
VENTURI Marcello	Pistoia	Id. id.
COSTANTINI Carlo	Modena	36 id.
MILANESIO Eugenio	Genova	4 alpini.
GUZZARDI Paolo	Palermo	4 bersaglieri.
PAPARELLA Nicola	Barletta	71 fanteria.
BENETTI Francesco	Vicenza	58 id.
PIZZAMIGLIO Mattia	Genova	8 id. assegnato raggruppamento trasp. Milano
Ragni Felice	Brescia	4 alpini.
ASTORE Pietro	Torino	3 id.
LONGO Giuliano	Trento	7 id.
GIACOSA Attilio	Savona	2 id.
SMERALDI Giovanni	Catania	8 fanteria.
BERNA Arturo	Messina	26 id.
GODENA Luigi	Trieste	74 id.
IACULLI Attilio	Pesaro	94 id.
BOSCOLO Arrigo	Udine	71 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
PIRRO Teodoro	Caserta	32 fanteria.
AGRESTI Eduardo	Napoli	32 id.
ROM Arturo	Trieste	12 id.
PAPULUIO Mario	Napoli	40 id.
SAVASTANO Vincenzo	Napoli	6 bersaglieri.
CAVALLETTI Armando	Spezia	6 id.
CALIFANO Giacomo	Catania	25 fanteria.
KOSCHELUCH Ferruccio	Trieste	131 id.
PEGRASSI Francesco	Verona	79 id.
PAVANELLO Bruno	Padova	68 id.
MAROLDI Cesare	Verona	79 id.
ATTEMBERGER Ciro	Trieste	152 id.
PIERUCCI Luigi	Siena	87 id.
BARRIERI Ruggero	Modena	36 id.
DI GIOVANNI Gaetano	Girgenti	25 id.
GANDINI Cesare	Alessandria	38 id.
CANDI Andrea	Firenze	8 bersaglieri.
PUGGELLI Giuseppe	Firenze	83 fanteria.
LO FARO Paolo	Catania	75 id.
CALAFIORE Francesco	Siracusa	87 id.
SCARSO Biagio	Noto	75 id.
CECERE Salvatore	Aversa	40 id.
TARQUINIO Sesto	Frosinone	23 id.
SAVY Guido	Cuneo	231 id.
SCIABBARRA' Giuseppe	Girgenti	25 id.
ATTINA' Agostino	Catania	10 bersaglieri.
DI PIETRANTONI Emilio	Genova	5 id.
FRANCESCHINI Dino	Pesaro	51 fanteria.
WEDUIANN Luigi	Bolzano	3 alpini.
DOLLINGER Ermanno	Bolzano	3 id.
ASCHIERI Federico	Torino	2 id.
SCIARRINO Salvatore	Palermo	5 fanteria.
GAGNA Ugo	Genova	42 id.
MOSCHETTI Giuseppe	Torino	53 id.
MONTELLI Alfredo	Roma	4 bersaglieri.
MURABITO Giuseppe	Catania	75 fanteria.
MENTEGAZZI Antonio	Vercelli	4 alpini.
FOSSATI Domenico	Torino	41 fanteria.
LAUGERI Amerigo	Piacenza	65 id.
ALLEGRETTI Virgilio	Firenze	8 bersaglieri.
CUSI Mario	Reggio Emilia	66 fanteria.
CADE' Giovanni	Bergamo	78 id.
BOBBIO Biagio	Genova	42 id.
GIAUME Umberto	Spezia	21 id.
MARLETTA Francesco	Messina	76 id.
CHIRICO Francesco	Bari	40 id.
MAZZIOTTA Leonardo	Potenza	2 id.
TRUCILLO Pantaleone	Salerno	4 bersaglieri.
DE ALOISIO Corrado	Bologna	158 fateria.
BERRUTO Alfonso	Vercelli	1 alpini.
FON Enrico	Trieste	12 fanteria.
ZAPPALA' Salvatore	Catania	76 id.
FALCONI Corrado	Livorno	87 id.
CARRARA Giuseppe	Bologna	72 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
DEL FABBRO Giovanni	Treviso	2 fanteria.
DELL'ARTE Francesco	Catania	3 id.
TRIMARCHIO Giovanni	Taranto	71 id.
MASSEI Alessandro	Trapani	3 alpini.
NAPOLITANO Giuseppe	Barletta	9 fanteria.
LO PALCO Giovanni	Taranto	47 id.
COMBA Aldo	Torino	2 alpini.
LOMBARDI Romeo	Alessandria	88 fanteria.
CIVIDALLI Renzo	Torino	83 id.
LILLO Francesco	Modena	151 id.
TOMASI Riccardo	Trento	18 id.
MALDINI Federico	Forlì	74 id.
VINCI Lorenzo	Palermo	31 id.
SCOZZARELLA Gaetano	Caltanissetta	76 id.
BRERA Attilio	Milano	34 id.
BARTOLOZZI Mario	Firenze	8 bersaglieri.
STROLLIGHI Fernando	Roma	5 id.
UGO Giuseppe	Cuneo	2 alpini.
MIGLIOLI Luigi	Roma	35 fanteria assegnato raggruppamento trasporti Bologna.
MALANDRA Giovanni	Milano	6 alpini.
GRAUTSCH Ermanno	Trieste	67 fanteria.
CARIA Giovanni	Sassari	45 id.
MIANI Valentino	Trieste	11 i.
GOLIA Vincenzo	Aversa	31 id.
COGLIEVINA Carlo	Trieste	73 id.
NARDINI Ermenegildo	Venezia	9 alpini.
SEVERINO Gaetano	Foggia	55 fanteria.
FERRETTI Mario	Livorno	36 id.
PIZZI Daniele	Frosinone	33 id.
DODARO Silvio	Foggia	48 id.
BELLINCAMPI Giorgio	Roma	51 id.
FARISOGLIO Angelo	Brescia	2 Alpini.
RITZU Elvio	Livorno	232 fanteria.
FIORE Raffaele	Nola	15 id.
PICCININO G. Battista	Nola	70 id.
CRESCENZI Almerico	Napoli	8 bersaglieri.
ANGELINI Ennio	Roma	2 id.
CASTELLI G. Battista	Como	67 fanteria.
GIRINO Camillo	Alessandria	44 id.
MURIANA Giorgio	Noto	50 id.
SIMONIT Edoardo	Gorizia	1 id.
CAINERO Carlo	Trieste	7 alpini.
BERIA Luigi	Savona	3 id.
COLOMBO Aldo	Torino	52 Fanteria.
CRUCILLA' Carmelo	Catania	3 id.
BERTUCCI Ferdinando	Roma	8 id. assegnato raggruppamento trasporti Milano.
MENDOZA Antonino	Siracusa	85 fanteria.
OSS Giorgio	Trento	21 id..
FOGARI Giuseppe	Trieste	26 id.
CASSULO Giuseppe	Alessandria	44 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
RESSEN Antonio	Trieste	84 fanteria.
PETRIS Pietro	Trieste	8 alpini.
ENDRICI Leopoldo	Bolzano	7 id.
D'ADDA Mario	Torino	33 fanteria.
MASSEI Aldo	Ancona	93 id.
DOLENZ Francesco	Trieste	1 granatieri.
DE MICHELE Vito	Taranto	48 fanteria..
WASCHGLER Giovanni	Bolzano	8 alpini.
DE JACO Giuseppe	Lecce	47 fanteria.
FRANCIOSINI Carlo	Roma	52 id.
VOLPE Pasquale	Potenza	73 id.
AMBRECH Carlo	Parma	7 alpini.
AGONIGI Amedeo	Firenze	4 bersaglieri.
SPAGNA Virgilio	Lecce	9 alpini.
DE SISTI Giorgio	Ferrara	73 fanteria.
RAGUSA Giuseppe	Siracusa	1 id.
FORTUNA Tazio	Orvieto	52 id.
CICOLELLA Giuseppe	Foggia	31 id. assegrato raggruppamento trasp. Napoli.
PIETROPAOLI Enrico	Roma	8 fanteria assegnato raggrupppamento trasporti Milano.
CEBULEC Vittorio	Trieste	1 fanteria.
GIARELLI Aldo	Torino	4 bersaglieri.
PROBST Luciano	Trieste	11 bersaglieri.
SICCARDI Luigi	Savona	3 alpini.
VILLA Francesco	Milano	8 id.
PANE Federico	Catanzaro	19 fanteria.
ANGELINI Renzo	Trento	4 alpini.
COPETTI Riccardo	Sacile	8 id.
FERRARA Alessandro	Benevento	52 fanteria.
COSENTINO Liborio	Girgenti	9 bersaglieri.
TROJER Giovanni	Gorizia	71 fanteria.
SQUINZO Mario	Cagliari	46 id.
LIQUORI Silvio	Benevento	40 id.
SANTANGELO Vincenzo	Napoli	40 id.
PELUSO Domenico	Caserta	11 be saglieri.
ZINI Amleto	Palermo	2 id.
PAGLIANO Giuseppe	Sassari	52 fanteria.
Matteucci Guido	Ravenna	28 id.
Gherbitz Achille	Trieste	9 alpini.
CAMBIE' Aniceto	Pavia	8 bersaglieri.
SARDO Luigi	Torino	34 fateria.
VASSALLO Giovanni	Girgenti	55 id.
COMETTO Alessandro	Verona	58 id.
ABRILE Enzo	Gorizia	79 id. assegnato raggruppamento trasporti Verona.
VOLPE Antonio	Venezia	21 fanteria.
ROSSI Emilio di Giuseppe	Spezia	21 id.
PERUGINI Antonio	Roma	51 id.
SPAGNA Alfonso	Roma	75 id.
REITANO Vincenzo	Catania	76 id.
NARDELLI Angelo	Lucca	48 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
NUCCI Ruggero	Pistoia	28 fanteria.
MOFFA Renato	Roma	3 alpini.
COLONNA Emilio	Spoleto	51 fanteria.
RAMAGLIA Remigio	Como	67 id.
FORATTINI Roberto	Reggio Emilia	3 alpini.
MELLUSO Angelo	Noto	33 fanteria.
VRABEC Francesco	Trieste	12 id.
BENOCCHI Giuseppe	Genova	69 id. assegnato raggruppamento trasporti Firenze.
FRANGIPANE Carlo	Trieste	2 granatieri.
LEONE Gaetano	Bari	33 fanteria.
HALIN Vittorio	Trieste	82 id.
CALDERONE Giovanni	Palermo	70 fanteria.
TERENZIO Fernando	Sulmona	1 bersaglieri.
NICCHIAVICO Sebastiano	Lecce	2 fanteria.
LOI Egidio	Cagliari	46 id.
MAISETTI Enrico	Firenze	28 id.
AMATO RAffaello	Catania	3 id.
HALLBRIGL Clemente	Bolzano	232 id.
FURLANI Emilio	Gorizia	9 alpini.
BUTTORINI Cesare	Verona	7 bersaglieri.
LADI Alfredo	Orvieto	71 fanteria.
LIZZI Carlo	Trieste	6 bersaglieri.
RANIERI Gaetano	Aquila	13 fanteria.
CIBEN Edgardo	Trieste	24 fanteria.
FANALES Giuseppe	Catania	85 id.
MOSCA Giovanni	Avellino	157 fanteria.
MANCUSO Gaetano	Caltanissetta	51 id.
TURRINI Umberto	Siena	87 id.
DE MARTIS Francesco	Orvieto	55 id.
CRISTELLOTTI Luigi	Trento	1 alpini.
MAZZARINI Amelio	Ancona	93 fanteria.
VALLANTE Riccardo	Caserta	2 bersaglieri.
MAIELLO Amedeo	Napoli	2 id.
BORRELLI Ferdinando	Napoli	1 id.
STARO Biagio	Napoli	9 id.
VILLONE Giovanni	Potenza	23 fanteria.
MASINO Giovanni	Cuneo	2 alpini.
MONTI Mario	Torino	44 fanteria.
DE PRIVITELLIO Tullio	Trieste	11 id.
DI MAGGIO Emilio	Roma	52 id.
GALLO Dionigi	Torino	43 id.
MIDOLO Luciano	Siracusa	30 id. assegnato raggruppamento trasporti Napoli.
BRAIDI Aldo	Modena	27 fanteria.
OTTOMANIELLO Francesco	Lecce	55 id.
SANGERMANO Augusto	Gaeta	2 alpini
SPECIALE Giovanni	Trapani	24 fanteria.
LA CONSERRT Arturo	Roma	15 id.
FORNERIS Pietro	Roma	15 id.
PICLER Giuseppe	Trieste	6 bersaglieri.
FRANCESCHI Giovanni	Mondovì	1 alpini

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
STIEVANO Pietro	Udine	58 fanteria
CUPERTINO Vito	Bari	10 id.
FIORIOLI della LENA Giorgio	Venezia	58 id.
ROSSI Carlo Alberto	Roma	56 id.
IAMBRENGLU Francesco	Foggia	30 id.
ZUECH Alfredo	Trento	18 fanteria.
GIORGIANNI Angelo	Catania	79 id. assegnato raggruppamento trasp. Verona.
POZZI Adriano	Firenze	27 id.
FANERAI Bruno	Firenze	85 id.
MERCADANTE Giuseppe	Palermo	85 id.
D'AMICO Eugenio	Sulmona	15 id.
SALGHETTI Drioli Lino	Firenze	1 granatieri.
IERADI Domenico	Roma	1 id.
GIORDANO Santo	Catania	3 fanteria.
WOLTERS Ermanno	Bolzano	35 id. assegnato raggruppamento trasporti Bologna.
OLIVATO Luigi	Verona	10 bersaglieri.
FERRARINI Walter	Cremona	14 fanteria.
ZAGAROLA Amedeo	Roma	16 id.
ROSSI Fernando	Roma	16 id.
SOMADOSSI Cesare	Trento	77 id.
LONGATTI Federico	Trento	17 id.
BASILISCO Renato	Trieste	152 id.
CESARO Gerardo	Salerno	30 id.
CALDERONI Guglielmo	Milano	49 id.
DE NEGRI Orlando	Savona	43 id.
BACCHETTI Girolamo	Bologna	28 id.
REBETZ Guglielmo	Trieste	33 id.
RIZELLO Arturo	Lecce	30 id.
PAZZAGLIA Francesco	Livorno	22 id.
GULINO Saverio	Girgenti	58 id.
LICATA Giuseppe	Girgenti	3 id.
MUSELLA Ciro	Napoli	30 id.
BANCHI Guido	Torino	3 alpini.
FERRANTE Salvatore	Messina	42 fanteria.
BERNARDINI Tommaso	Lecce	10 id.
SCHENCH Francesco	Trieste	151 id.
DI FABIO Antonio	Lecce	79 id., assegnato raggruppamento trasporti Verona.
GASPARINI Alferio	Trieste	80 id. id. id. Verona.
LONGIAVE Sante	Sassari	16 id.
NAGHIERI Arturo	Napoli	30 id.
SORGIACOMO Vincenzo	Napoli	30 id.
PETRILLO Luigi	Caserta	16 id.
MATANO Francesco	Caserta	55 id.
IACOMELLI Renato	Roma	13 id.
CONZINA Giovanni	Trieste	12 id.
ORMIS Daniele	Cagliari	65 id.
TORREGROSSA Salvatore	Caltanissetta	9 id.
AIELLO Ernesto	Catania	5 id.
GIACCHETTI Carlo	Palermo	14 id.
MORETTI Carlo	Milano	49 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
TUROLLA Melitone	Milano	2 alpini.
AMODEO ZORINI Giuseppe	Pavia	1 id.
BALLABEN Teodoro	Gorizia	24 fanteria.
PARCES Giuseppe	Cagliari	9 bersaglieri.
DI LORENZA Giovanni	Trapani	85 fanteria
FEDERICI Vito	Genova	69 id. assegnato raggruppamento trasporti Firenze.
GARGANO Giuseppe	Genova	69 id. id. id. Firenze.
PACINI Giovanni Battista	Roma	1 bersaglieri.
RAMONDELLI Filippo	Chieti	13 fanteria.
PENNACCHI Fabrizio	Perugia	14 id.
FALLO Domenico	Catanzaro	49 id.
PAGNI Renato	Pisa	49 id.
LEVA Claudio	Livorno	56 id.
BENEDETTI Augusto	Pisa	16 id.
LUCCHETTI Armando	Massa	49 id.
LUTEROTTI Dante	Trieste	49 id.
MASTRACCI Nazzareno	Aquila	50 id.
PAVETTA Andrea	Ivrea	3 alpini.
ZAMMARCHI Giuseppe	Trieste	9 id.
AVANZO Ettore	Trieste	7 id.
VERDURA Alfredo	Caltanissetta	76 fanteria.
SPAGNOLO Antonio	Padova	79 id. assegnato raggruppamento trasporti Verona.
MILITELLO Filippo	Potenza	85 fanteria.
OTTAVIANO Vincenzo	Noto	20 fanteria.
RIVA Carlo	Como	3 bersaglieri
FIZZAROTTI Armando	Bari	10 bersaglieri.
TOCCO Mario	Cagliari	46 fanteria.
MELIS Mario	Cagliari	46 id.
SCHIAVONE Nunzio	Lecce	29 id.
COIRO Santi	Messina	29 id.
LEVI Giacomo	Torino	3 alpini.
TERRACINI Vittorio	Torino	Reparto carri armati.
MALFATTI Corrado	Roma	226 fanteria.
IULIANO Guido	Nola	64 id.
PUGLIELLI Vincenzo	Chieti	14 id.
BIANCO Emilio	Orvieto	78 id.
POLI Stefano	Barletta	50 id.
D'ONOFRIO Ferdinando		Reparto carri armati.
NENCINI Davide	Lucca	77 fanteria.
GIACOIA Luigi	Lecce	20 fanteria
LO MONACO Gio. Battista	Palermo	76 id.
VIARENGO Giuseppe	Caserta	9 bersaglieri.
DE LALLA Achille	Salerno	63 fanteria
FARESE Ettore	Napoli	72 id.
RONCHI Lorenzo	Ravenna	53 id.
GAY Ugo	Alessandria	53 id.
CAVALLARO Salvatore	Messina	20 id.
OLIVIERO Alberto	Genova	33 id.
BONEZZI Guerrino	Reggio Calabria	2 granatieri
MUSSO Enrico	Palermo	20 fanteria

Cognome e nome	Distretto	Reggimento
PIZZOLONGO Gaetano	Campobasso	50 fanteria
TORTI Angelo	Pavia	65 id.
ORANO Mario	Roma	10 bersaglieri
NEGLIA Achille	Caltanissetta	65 fanteria
SPEDIACCI Luigi	Massa	66 id.
CASSATA Salvatore	Cefalù	20 id.
LUCERI Francesco	Lecce	41 id.
PIRAS Carlo	Cagliari	46 id.
PAOLILLO Romolo	Roma	13 id.
MARTORANA Arturo	Caltanissetta	20 id.
SANNA Antonio	Cagliari	45 id.
CAIANO Aleardo	—	57 id.
LOCHE Tarquinio	Cagliari	50 id.
RUSSIAN Antonio	Gorizia	92 id.
AZZERLINI Vinicio	Lucca	50 id.
VIOLA Ugo	Pinerolo	3 alpini
MOGLIA PAOLO	Milano	34 fanteria
BATTISTONI Battistino	Pesaro	94 id.
PAULICH Carlo	Trieste	8 alpini.
DE NICOLA Nicolò	Teramo	231 fanteria
GORIUP Silvio	Trieste	68 fanteria
GHIO Eugenio	Spezia	157 id.
MARANTONIO Lorenzo	Messina	157 id.
SCOPPETTA Enrico	Aversa	226 id.
FRANCH Rodolfo	Trieste	7 id.
TAVOLA Giovanni	Como	78 id.
BOTTERI Paride	Trieste	68 id.
SERRA Concetto	Catania	83 id.
PIZZURO Giacomo	Palermo	20 id.
PERUSI Silvio	Verona	7 bersaglieri
PICOTTO Renato	Cuneo	3 id.
GULICH Francesco	Trieste	35 fanteria.
GRECO Vincenzo	Lecce	157 id.
SANZINI Giuseppe	Trieste	34 id.
BERTOLDO Tommaso	Avellino	157 id.
COGNETTI Amedeo	Caserta	1 granatieri.
LAMMA Luigi	Bologna	28 fanteria.
MARLETTA Serafino	Catania	225 id.
RICOLFI Vincenzo	Savona	3 alpini
CARROZZA Gaetano	Genova	21 fanteria
POSSENTI Armando	Ancona	226 id.
GAFFI Arturo	Roma	60 id.
IANNUCCELLI Silvio	Caserta	226 id.
MIGLIACCIO Silvio	Catanzaro	6 id. assegnato raggruppamento trasporti Palermo.
IOVINELLI Francesco	Caserta	225 fanteria.
LANDOLFI Alberto	Napoli	7 bersaglieri.
SORO Torquato	Cagliari	45 fanteria.
ZANAZZO Carlo	Roma	77 id.
FERRARESI Giuseppe	Napoli	225 id.
ROTONDO Francesco	Siracusa	20 id.
LOMBARDINI Dino	Massa	2 granatieri.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
STRINGHINI Vincenzo	Mantova	50 fanteria.
DEL BIANCO Pasquale	Foggia	225 id.
POVEROMO Francesco	Bari	10 id.
FIGO Corrado	Potenza	10 bersaglieri.
TOZZO Giovanni	Cremona	78 fanteria..
GELMETTI Giovanni	Verona	3 bersaglieri.
MICHELLITSCH Ermanno	Catania	9 alpini.
LONGO Francesco di Enrico	Catania	20 fanteria.
BERGNA Francesco	Como	72 id.
ROSSI Gaetano	Foggia	10 bersaglieri.
WIESSER Leopoldo	Bolzano	5 alpini
DADO' Armando	Roma	29 fanteria.
FAGNANI Enrico	Pavia	17 id.
CALLERI Filippo	Venezia	17 id.
GENA Donato	Cuneo	17 id.
ZULIANI Salvatore	Pola	17 id.
ANEDDA Beniamino	Cagliari	3 bersaglieri
PESCIATINI Ruggero	Pisa	7 alpini.
BRAMBILLA Leopoldo	Napoli	6 fanteria assegn. raggruppamento trasporti Palermo.
BIRSA Edoardo	Gorizia	11 bersaglieri.
Guglielmetti Giovanni	Roma	29 fanteria.
ZERBONI Edoardo	Milano	2 alpini
VINCI Vincenzo	Siracusa	5 fanteria.
BRONICO Gerardo	Teramo	14 id.
OTTONE Giovanni	Alessandria	9 bersaglieri
GIORDANO Antonio	Cuneo	3 id.
GRECCHI Giovanni	Bergamo	2 alpini.
TONDI Paolo	Livorno	18 fanteria.
CANGIANELLI Mario	Potenza	10 id.
ZITO Nicolò	Girgenti	70 id.
FEDERIGI Fortunato	Firenze	3 bersaglieri.
IROLLI Vincenzo	Napoli	63 fanteria.
RUSSO Francesco	Caserta	63 id.
BIASI Guido	Lecce	64 id.
BARLETTANO Giovanni	Caserta	64 id.
MARCHETTO Giorgio	Benevento	7 bersaglieri.
ZURLO Ernani	Nola	3 id.
SATTA Boero	Cagliari	45 fanteria.
FAZIO Francesco	Palermo	7 bersaglieri.
GIANSANTI Fulvio	Ascoli Piceno	11 id.
STONASSER Giuseppe	Bolzano	1 alpini.
VEZZERA Amelio	Messina	20 fanteria.
BOCCOLINI Leopoldo	Macerata	27 id.
FRATTINI Fabio	Orvieto	13 id.
SELVI Girolamo	Siena	14 id.
NATOLI Tullio	Roma	226 id.
BELO Donato	Taranto	48 id.
MINISSI Alberto	Viterbo	225 id.
MONAS Ernesto	Trieste	82 id.
GAVIOLI Mario	Savona	42 id.
ZAFFONI Livio	Trento	84 id.
BARBONE Lorenzo	Bari	9 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
ESTRAFALLACES Ugo	Taranto	47 fanteria
LAUDADIO Onofrio	Bari	37 id.
CARTA Rino	Sassari	45 id.
CARRA Giuseppe	Trieste	38 id.
GIACOMANTONIO Nicola	Barletta	38 id.
POLLACI Giov. Battista	Palermo	38 id.
ANTONUZZI Nazzareno	Viterbo	1 granatieri.
BORGHI Sergio	Trieste	1 id.
PINNA Igino	Cagliari	37 fanteria.
AIELLO Francesco	Cagliari	2 granatieri.
GUERRIERI Nunzio	Siracusa	15 fanteria.
MASSARA Espedito	Palermo	37 id.
PEDRINA Carlo	Vicenza	3 bersaglieri.
BRUNELLO Piero	Torino	1 alpini
UGLESSICH Ferruccio	Trieste	7 fanteria.
Galeano Angelo	Taranto	9 id.
AMATI Renato	Foggia	225 id.
PELLEGRINO Francesco	Salerno	64 id.
HECHI Alessandro	Ancona	82 id.
	sez. Zara	
FERRARO Giovanni	Catania	64 id.
PENSAVALLE Salvatore	Siracusa	61 id.
DIAMANTI Adalberto	Spoleto	157 id.
DABOVICH Galtiero	Trieste	62 id.
IMPERATORI Giovanni	Pesaro	94 id.
Bova Ludovico	Napoli	2 granatieri.
VANNUCCHI Angelo	Caltanissetta	56 fanteria.
MAGNASCHI Ezio	Genova	8 alpini.
PARISI Stefano	Roma	62 fanteria.
DE CUPIS Francesco	Orvieto	1 granatieri.
CASSONE Tommaso	Taranto	62 fanteria.
CASTELLARO Aldo	Napoli	63 id.
VOLINI Emilio	Napoli	77 id.
NARDONE Giuseppe	Avellino	64 id.
NIGRO Giovanni	Salerno	64 id.
TRIZIO Donato	Bari	37 id.
FAZIO Raffaelle	Caserta	15 id.
PENSA Gaetano	Nola	61 id.
FUSCO Alfonso	Napoli	10 bersaglieri.
AIELLO Vincenzo	Lecce	80 fanteria.
RABITO Giuseppe	Girgenti	80 id.
TAVEAR Nicolò	Gorizia	9 alpini.
GREGORIS Giuseppe	Trieste	2 id.
VENUTI Luciano	Gorizia	9 bersaglieri
BOLZICCO Alessandro	Padova	80 fanteria.
DANESE Guido	Trieste	25 id.
NOLET Mario	Trieste	79 id.
PAPA Elia	Potenza	63 id.
CHIURCO Stefano	Trieste	11 bersaglieri
ORSO Enrico	Bari	3 id.
HUBLER Carlo	Trento	232 fanteria.
BANCHER Dante	Trieste	9 bersaglieri
ARRABITO Luigi	Noto	79 fanteria.
MONTEMURRO Domenico	Bari	79 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
LIMOLI Vito	Vicenza	57 fanteria.
CALASCIBETTA Salvatore	Palermo	57 id.
CAGLIÒ Ferdinando	Milano	1 alpini
CARDONE Bernardo	Cagliari	66 fanteria.
BELLINGARDI Mario	Milano	65 id.
LORENZ Ignazio	Trento	66 id.
CENSI Ferruccio	Pesaro	65 id.
MASTROSIMONE Pietro	Caltanisetta	66 id.
GAMMACURTA Costantino	Girgenti	65 id.
CARMAZZI Mario	Roma	66 id.
DE DOMINI Giacomo	Trieste	61 id.
CALVI Modesto	Milano	62 id.
AMICABILE Giovanni	Verona	9 bersaglieri
SERRA Mario	Sassari	10 id.
BRUNO Agostino	Catania	77 fanteria.
LIOTTA Giovanni	Messina	77 id.
CHIESA Aldo	Genova	226 id.
ALTAMURA Luigi	Reggio Calabria	78 id.
NICOLAJ Filippo	Roma	1 granatieri
BRUSCANTINI Tarcisio	Macerata	158 fanteria.
SALVATI Gaetano	Salerno	93 id.
DE MATTIA Luigi	Napoli	93 id.
PAPA Francesco	Caserta	94 id.
DEIDDA Mario	Caserta	76 id.
PANNULLO Nicolino	Benevento	225 id.
MINICILLO Guglielmo	Napoli	9 bersaglieri.
OSTINATO Oscar	Nola	9 id.
LO FASO Andrea	Catania	18 fateria.
BIANCHI Ernesto	Torino	8 alpini.
MARCELLO Arnoldo	Cagliari	18 fanteria.
BERNIERI Mario	Lucca	18 id.
PLANKER Angelo	Trento	7 alpini
LOPEZ Michele	Foggia	18 fanteria.
LO BIANCO Vincenzo	Palermo	231 id.
SANTORO Carlo	Siracusa	231 id.
ERGEG Giovanni	Trieste	7 id.
JANNACH Antonio	Trieste	7 alpini.
HATAN Luigi	Bolzano	8 id.
MENEGHELLI Antonio	Trieste	9 id.
ALMONDO Pietro	Mondovì	1 id.
PISANI Giovanni	Trieste	23 fanteria
FENDERL Andrea	Firenze	232 id.
CAPPELLANI Virgilio	Palermo	232 id.
MESSINA Michele	Catania	232 id.
POLVANI Gino	Arezzo	232 id.
GRAZIOSI Enzo	Perugia	231 id.
BATTISTOTTI Enrico	Milano	35 id. assegnato D. C. auto Bologna.
CAIMI Tullio	Trento	37 fanteria.
NORSA Giulio	Verona	9 alpini
ROCCHI Carlo	Reggio Emilia	54 fanteria.
ANGHINONI Ferdinando	Mantova	54 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
LORENZONI Attilio	Bassano	10 fanteria assegnato raggruppamento trasporti Bari.
TEMPO Giuseppe	Torino	3 bersaglieri
MOFFA Mario	Roma	1 granatieri.
DAZZI Amleto	Varese	53 fanteria.
LOMBARDI Albino	Reggio Calabria	53 id.
FALANGA Vincenzo	Catania	9 alpini
CALABRESE Ugo	Napoli	56 fanteria.
BASILE Michele	Taranto	56 id.
PERRECA Emilio	Napoli	56 id.
SCAPRECCHI Antonio	—	55 id.
ARCANGELI Amedeo	Caserta	55 id.
BIAGI Silvio	Brescia	80 id.
MONTANO Giovanni	Potenza	80 id.
MAYER Antonio	Trento	8 alpini
COSTA Giovanni	Palermo	80 fanteria.
MANFREDA Cosimo	Lecce	3 bersaglieri
GALLUZZI Vito	Bari	79 fanteria
TOLDO Emilio	Trento	84 id.
TORREGROSSO Luigi	Caltanissetta	55 id.
D'ANGELO Guido	Arezzo	58 id.
MUNDULA Angelo	Cagliari	57 id.
RIZZO Ulderico	Roma	37 id.
MURATORI Leopoldo	Siena	57 id.
LAMBERTI Marcello	Bari	9 id.
SILVESTRI Bruno	Venezia	56 id.
LANG Carlo	Bolzano	10 bersaglieri.
MANCA Giuseppe	Lecce	2 fanteria
WIDRA Carlo	Bolzano	8 alpini
MOCRI Gino	Oristano	36 fanteria
ZOTTI Antonio	Napoli	10 bersaglieri.
REVELLI Giuseppe	Varese	17 fanteria.
DE BAGGIS Felice	Campobasso	33 id.
CREMONA Antonio	Caltanissetta	33 id.
NOZIGLIA Giovanni	Genova	34 id.
BATTAGLIA Italo	Ancona	6 fanteria assegnato raggruppamento trasporti Palermo
DE OLIVA Italo	Trento	80 id.
CELLA Fausto	Trieste	92 id.
BRUNELLI Roberto	Cremona	34 id.
LO GIUDICE Carmelo	Catania	54 id.
SOLARI Giovanni	Genova	54 id.
WALPOTK Corrado	Bolzano	2 alpini.
BERTOLDI Umberto	Mantova	3 bersaglieri.
TROBIZ Ruggero	Gorizia	53 fanteria.
SILVESTRI Mario	Palermo	54 id. ,
PALMIERI Nunzio	Bari	72 id.
SOLINAS Ottavio	Sassari	45 id.
NICELLI Giorgio	Milano	67 id.
RICCIOLI Ugo	Siracusa	16 id.
BAMPI Pompeo	Trento	8 alpini.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
FRANCO Attilio	Catania	5 fanteria.
VILLA Giovanni	Milano	67 id.
IOCCHI Giovanni	Frosinone	226 id.
CAPPELLI Michele	Salerno	9 bersaglieri
SIGNORILE Antonio	Bari	9 id.
D'AMORE Aurelio	Novara	24 fanteria
BALDUZZI Felice	Voghera	28 id.
BARBERIO Giuseppe	Taranto	25 id.
LEONE Bonaventura	Caltanissetta	3 id.
DE ROGATIS Nicola	Avellino	15 id.
MAROGNA Orlando	Cagliari	3 bersaglieri.
PARISI Gaetano	Messina	19 fanteria.
PARANINFO Giuseppe	Caltanissetta	19 id.
BELLACCHI Antonio	Torino	2 alpini.
MUZI Alfredo	Macerata	2 id.
CARADONNA Pasquale	Ascoli Piceno	225 fanteria.
PARODO Giuseppe	Cagliari	49 id.
RAPELLA Ulisse	Sondrio	2 alpini.
PETRONI Umberto	Milano	49 fanteria.
VITERBO Alessandro	Ancona	35 id. - Direz. centrale auto - Bologna.
LUPARELLI Antonio	Taranto	87 id.
TOMASI Giulio	Trento	35 id. - Direz. centrale auto - Bologna.
BARILLARO Francesco	Reggio Calabria	87 id.
POLICRETI Carlo	Roma	35 id. - Direz. centrale auto - Bologna.
RENDINA Ferruccio	Orvieto	87 id.
MINEA Leopoldo	Palermo	87 id.
DINA Giuseppe	Firenze	35 id. - Direz. centrale auto - Bologna.
MUSCO Ugo Corrado	Caserta	7 bersaglieri
NAUTA Gustavo	Trieste	24 fanteria
MEGARO Luigi	Avellino	30 id.
DE CAMPO Giacomo	Sondrio	35 id. assegn. raggrup gruppamento trasporti - Bologna.
CANGIANO Giovanni	Caserta	61 fanteria.
SPERANZA Pietro	Salerno	61 id.
BIANCHI Marco	Napoli	9 bersaglieri
IORDAN Luciano	Gorizia	10 id.
DONA' Luciano	Rovigo	62 fanteria.
DLONIHI Ernesto	Trieste	62 id.
VERONESE Vittorio	Catania	62 id.
KURINCIK Luigi	Gorizia	9 alpini.
CLERICI Gaetano	Sassari	96 fanteria.
MARCHI Simeone	Trieste	9 alpini
PATANE' Carmelo	—	65 fanteria.
MARCH Vittorio	Trento	57 id.
ZARONE Fernando	Napoli	52 id.
BONFANTI Antonio	Palermo	25 id.
SCHIRALLI Guglielmo	Bari	50 id.
OTTOLENGHI Ermanno	Roma	48 id.
MENEGHETTI Mario	Brescia	48 id.

Casato e nome	Distretto	Reggimento
PENNA Francesco	Livorno	43 fanteria.
SPADOLA Giuseppe	Siracusa	47 id.
ANFOSSI Giuseppe	S. Remo	42 id.
REYTER Sigifredo	Trieste	9 bersaglieri.
STROPANI Eraclio	Milano	9 id.
NICOLETTA Luigi	Salerno	43 fanteria.
BEZOVNIK Ferdinando	Trieste	43 id.
TOGNETTI Ferdinando	—	2 granatieri.
BORELLA Alfredo	Lodi	reparto carri armati.
GEROCARNI Rosario	Reggio Calabria	10 bersaglieri
MICCIANI Ettore	—	44 fanteria.
GHIO Arturo	Bologna	44 id.
GUARNIERI Carlo	Como	38 id.
GARLANDINI Antonio Vittorio	Milano	2 id.
FUREGONI Bernardino	Trieste	83 id.
LANZELIN Giuseppe	Trento	9 alpini
CESA Eduardo	Avellino	5 fanteria.
AZZOLIN Gio. Battista	Vicenza	9 alpini
FLAG Francesco	Bolzano	8 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I segnenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito. Essi sono assegnati per mobilitazione di corpi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923:

(*R. D.* 19-7-1923).

SARDAGNA Giovanni	Reggimento Savoia cavalleria
RIDONI Cristano	Id. cavalleggeri Guide
CASTELLANI Aristide	Id. Piemonte Reale cavalleria
SPOTTI Mario	Id. cavalleggeri di Saluzzo
COSTA Angelo	Id. cavalleggeri di Saluzzo
GATTAFONI Lodovico	Id. cavalleggeri Guide
MENTESANA Salvatore	Id. cavalleggeri di Alessandria
DE REGE THESAURO conte Amedeo	Id. Genova cavalleria
FAINA Luciano	Id. Piemonte Reale cavalleria
REVELLI Luigi	Id. Nizza cavalleria
DE REGE THESAURO di Donato e San Raffaele Francesco	Id. Genova cavalleria
FERRARIO Giovanni	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II
PATRIZI Bernardo	Id. Piemonte Reale cavalleria

ULRICH Giacomo	Reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II
EUPIZI Fernando	Id. cavalleggeri di Aosta
ZANOLLA Arturo	Id. Genova cavalleria
SAMARIA Giuseppe	Id. Savoia cavalleria
STORNI Corrado	Id. Nizza cavalleria
GIORGI Fulvio	Id. cavalleggeri di Alessandria
SELENATI Ferruccio	Id. Piemonte Reale cavalleria
PEA Amilcare	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II
QUAGLIETTA Antonio	Id. Nizza cavalleria
GENTILI Gino	Id. Nizza cavalleria
INDRIO Saverio	Id. Nizza cavalleria
WAGNER Aldo	Id. cavalleggeri Alessandria
BORROMEO Federico	Id. Savoia cavalleria
SCHILARDI Aldo	Id. cavalleggeri di Alessandria
VITTUCCI Giovanni	Id. Genova cavalleria
ANTONIBON Achille	Id. Savoia cavalleria
MONETA-CAGLIO Attilio	Id. Savoia cavalleria
PALLASTRELLI conte Raffaele	Id. cavalleggeri di Novara
LONGARI Carlo	Id. Savoia cavalleria
CONFALONIERI Giuseppe	Id. cavalleggeri di Novara
BORDO Ugo	Id. cavalleggeri Guide
VALENTINIS Valentino	Id. cavalleggeri di Monferrato
LEONARDI di CASILINO Lorenzo	Id. Genova cavalleria
PINI Renato	Id. Savoia cavalleria
DELLA PURA Renzo	Id. cavalleggeri Alessandria
VEZZOLI Alfredo	Id. Savoia cavalleria
LICARI Aurelio	Id. cavalleggeri Guide
MAURO Armando	Id. cavalleggeri di Monferrato
BUFFARDI Luigi	Id. cavalleggeri Guide
FIGARI Tullio	Id. Savoia cavalleria
MATTEUCCI Mario	Id. Genova cavalleria
BOSELLI Alessandro	Id. Savoia cavalleria
BANDINI Giulio	Id. cavalleggeri di Alessandria
SETACCI Fausto	Id. cavalleggeri di Monferrato
PIAZZA Marcello	Id. cavalleggeri di Saluzzo
MACCHI DI CELLERE Pio	Id. Piemonte Reale cavalleria
RUTTER Edoardo	Id. cavalleggeri di Firenze
JONGHI-LAVARINI Edmondo	Id. cavalleggeri di Novara
ASSETTATI Augusto	Id. Piemonte Reale cavalleria
CROZE Ottavio	Id. Genova cavalleria
FANTI Emilio	Id. cavalleggeri di Novara
MORRA Adriano	Id. cavalleggeri di Novara
FABRE-REPETTO Nicolò	Id. cavalleggeri di Aosta
PIATTI Marcello	Id. Nizza cavalleria
MATTIAZZI Vincenzo	Id. cavalleggeri di Aosta
GAVAZZI Uberto	Id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II
VASSAROTTI Vittorio	Id. PiemonteReale cavalleria
LEONARDI conte Emanuele	Id. Nizza cavalleria
PELLEGRINI QUARANTOTTI Mario	Id. cavalleggeri di Saluzzo
MIGONE Giacomo	Id. cavalleggeri di Monferrato
MARCARINI Carlo	Id. cavalleggeri di Monferrato
FEDREGHINI Massimo Fabio	Id. cavalleggeri di Saluzzo
MORELLI Filiberto	Id. cavalleggeri di Aosta
PURICELLI Leone	Id. cavalleggeri di Monferrato
ATTI Gaetano	Id. cavalleggeri di Monferrato

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito. Essi sono assegnati per mobilitazione ai corpi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923:

(*R. D.* 19-7-1923)

TONDELLI Danilo	3 campagna
NESSI Giuseppe	5 id.
DI MAGGIO Vincenzo	10 pesante campale
CECCON Ernesto	3 montagna
BASEGGIO Nicolò	3 id.
BURCHI Umberto	2 campagna
BARENGO Vittorio	1 pesante campale
BENEDETTI Silvio	3 pesante (M)
PAPPALARDO Ignazio	27 campagna
SCARPA Giovanni	27 id.
SILVESTRI Fulgo	22 id.
BORTONE Fernando	8 pesante (M)
GATTI Mario	3 montagna
MASSA Giuseppe	7 campagna
NARDO Walter	3 montagna
OLIVIERI Ferruccio	7 campagna
LAMBERTI Carlo	5 gruppo controaerei
PIKALO Rodolfo	11 pesante campale
FRANCAVIGLIA Antonio	1 gruppo controaerei
TOCCO Giovanni	1 id. id.
GIOVANNINI Amedeo	2 campagna
STRIGARI Vittorio	8 gruppo controaerei
CIACCI Pier Nicolò	3 pesante (M)
MODICA Domenico	5 campagna
ARUTA Francesco	10 id.
TEDESCHI Vincenzo	10 id.
PACINI Steno	13 id.
MARGIOTTA Michele	5 gruppo controaerei
BOTTINI Vittorio	1 montagna
PICCININI Ernesto	17 campagna
ZERILLI Vito	22 id.
LANDINI Fernando	6 pesante (M)
LOTTI Guido	5 gruppo controaerei
LICCI Mario	14 campagna
BOMBELLI Ugo	19 id.
VALERI Valerio	7 gruppo controaerei
SALVATUCCI Remo	5 id. id.
CANNADA Gaetano	24 campagna
NANI Alfredo	6 id.
FERRAIOLI Silvio	7 pesante campale
PIOVANO Alberto	13 campagna
FERRANDO Enrico	3 pesante (M)
DAL POZZO Claudio	19 campagna
MAFFINI Fernando	1 montagna

SAVARE' Felice	8 pesante campale
TEDESCHINI Oddino	1 pesante
LIPARI Giuseppe	5 campagna
SCHINETTI Nerio	3 montagna
STUCCHI Samuele	1 id.
CERRI Aldo	8 pesante (M)
MAISTO Salvatore	10 campagna
CANNONI Giuseppe	Reggimento artiglieria a cavallo.
BELTRAMI Fernando	27 campagna
RINALDI Sante	3 id.
COSTA Giuseppe	27 id.
BACCHI Arturo	7 gruppo controaerei
NASTASI Sante	3 campagna
PESCINI Domenico	27 id.
GRILLO Arnaldo	11 pesante campale
MENEGHINI Giorgio	8 gruppo controaerei.
FORTI Alessandro	7 campagna
BUCCAFURRI Filippo	7 gruppo controaerei
MUNCHER Flaminio	1 montagna
GILIBERTI Alessandro	27 campagna.
DI CARLO Vincenzo	24 id.
BARBERA Luigi	1 montagna
BAGLI Alfonso	27 campagna
MINERVINI Francesco	8 pesante campale
PIGNATELLI Giovanni	13 id. id.
MOLINARO Giuseppe	10 pesante (C)
NEBULONI Gaetano	1 montagna
SANTINI Andrea	1 pesante
VIGLINO Lorenzo	7 pesante campale
VINATZER Roberto	2 montagna
LACITIGNOLA Saverio	25 campagna
GIULIANI Ferdinando	3 pesante (M)
ROBERTI Adalberto	2 campagna
MAMBRETTI Franco	16 id.
PEANO Giovanni	7 pesante (M)
MILAZZO Salvatore	27 campagna
INGLESE Mario	1 pesante
MASI Giulio	5 pesante campale
FERRARI Alberto	27 campagna
ROVERE Agostino	5 id.
VIA Alberto	21 id.
PLESSI CARLO	1 gruppo controaerei
SALTINI Giovanni	1 id. id.
MENGHINI Paride	11 campagna
MARTINI Giuseppe	1 montagna
FONTANA Salvatore	10 pesante campale
ACCOLLA Francesco	20 campagna
TOSANA Emanuele	1 montagna
ROBBA Leonardo	1 pesante campale
GATTAI Mario	8 pesante (M)
PIPITONE Stefano	6 pesante (M)
DRAGO Furio	7 campagna
CARPI Gino	21 id.
MAJ Ferruccio	3 montagna
RAMISTELLA Vito	10 pesante campale
CERCHI Autari	7 pesante (M)
MAZZARA Leonardo	9 gruppo controaerei
RAITERI Mario	2 campagna

RIVA Francesco	13 campagna
AMATO Paolo	8 gruppo controaerei
PIROLO Giuseppe	10 pesante campale
SPECIALE Girolamo	22 campagna
FUSCO Salvo	1 pesante campale
BIASCO Alberto	8 pesante campale
DE RUI Giulio	3 montagna
VITALE Alessandro	3 gruppo controaerei
GANZETTI Oreste	9 pesante campale
TORDI Marcello	13 campagna
DE SALVO Guglielmo	8 pesante (M)
NICCOLINI Manfredi	19 campagna
MEUS Ubaldo	7 pesante (M)
BIONAZ Giuseppe	5 campagna
AMATO Ottavio	27 id.
SANTINELLI Mario	20 id.
FANO Guglielmo	19 id.
DE BEAUMONT Guido	10 pesante campale
BUSONI Dario	5 pesante
RIDOLFI Guido	13 campagna
MARINELLI Umberto	8 pesante (M)
DE FERRARI Giuseppe	8 pesante campale
MORRICONE Mario	7 campagna
FORTI Alvise	5 id.
CHIAPPONI Mario	21 id.
CERESA GIANET Ernesto	1 pesante
FAVARA Simone	27 campagna
PIZZOCHERO Carlo	1 montagna
MENCHINI Iacopo	7 campagna
MACCO Celestino	1 pesante campale
BUSSI Vittorio	6 campagna
FUMAGALLI Guido	3 montagna
LAURIANO Ernesto	9 gruppo controaerei
BIANCHINI Emilio	20 campagna
DEL TRECCO Pasquale	18 id.
NACCARI Filippo	22 id.
ZAMBALDI Ettore	7 id.
COSTA Angelo	7 pesante (M)
LEVIS Francesco	21 campagna
GIALANELLA Tullio	5 id.
FILIPPONI Eliseo	5 pesante campale
INGRASSIA Giuseppe	22 campagna
BARTOLI Leone	3 id.
TINO Vittorio	8 pesante (M)
NESE Angelo	2 campagna
OLIVA Guido	27 id.
CHIAVASSA Andrea	5 id.
TIEPOLO Pier Vincenzo	6 pesante (M)
PIAZZA Salvatore	6 pesante (M)
BONANNO Salvatore	5 gruppo controaerei
LAI Luigi	13 pesante campale
PANIZZA Mario	11 campagna
LUPO Alfredo	22 id.
VELLUTI Gioacchino	20 id.
TASCHIERI Guido	17 id.
MILIANI Roberto	7 pesante campale
SCOTTONE Alberto	25 campagna

PROTTO Bruno	1 pesante
SCARAMUZZA Antonio	5 gruppo controaerei
ROSSANO Raffaele	22 campagna
LOJACOMO Giovanni	1 pesante campale
MANCINELLI Attilio	7 gruppo controaerei
PATRONI Griffi Ugo	19 campagna
LERCARA Luciano	22 id.
CALI' Giuseppe	22 id.
FASOLINO Antonio	5 gruppo controaerei
COFFONE Giuseppe	27 campagna
VITALE Angelo	24 id.
MARZANASCO Vittorio	1 pesante
CUCCAGNA Giulio	4 gruppo controaerei
GUGLIELMINETTI Andrea	11 campagna
PALMA Luigi	1 pesante
CANDOTTI Livio	23 campagna
ORLANDI Alfonso	9 pesante campale
SCHENK Walter	9 campagna
GERMANO Gabriele	2 montagna
BALESTRI Dante	2 campagna
RUSSO Alessandro	13 id.
OLIVA Pio	10 id.
SIDOLI Luigi	15 id.
PIAZA Adolfo	1 pesante campale
ROZZI Renato	5 campagna
ROSSI Vinicio	19 id.
TOSI Aldo	15 id.
TORINA Andrea	13 id.
PRATIS Luigi	5 id.
BAVA Nazareno	gruppo controaerei
TRESPIOLI Pierino	6 pesante campale
MARCIAS Guido	13 campagna
RESEN Giovanni	2 montagna
AMISANO Sisto	3 id.
FALLETTA Domenico	3 pesante campale
MUSACCIA Cristofaro	7 pesante (M)
BARANZINI Giuseppe	27 campagna
ROSSI Carlo	27 id.
CRESPI Luigi	Reggimento a cavallo
DEL TRECCO Luigi	18 campagna
RAVERA Edoardo	11 id.
CIARALDI Augusto	5 id.
SCHIMPLER Rodolfo	8 id.
CELLA Ubaldo	10 pesante (C)
BATOLO Guido	10 pesante campale
MANGANO Michele	8 id. id.
GATTO Pietro	7 campagna
PARADISO Ugo	8 pesante campale
RIZZUTO Alberto	5 id. id.
CONTI Mario	13 campagna
GIACHETTI Sirio	13 id.
LUCCHESI Giulio	19 id.
MALACREA Ferruccio	6 pesante (M)
SPAGNOLO Giuseppe	8 pesante campale
TRAVERSO Giuseppe	8 pesante (M)
LOVRI Renato	14 campagna
MAURO Antonio	22 id.

ESPOSITO Carlo	4 pesante campale
GIANNITRAPANI Garibaldi	1 gruppo controaerei
FONTAINE Alfiero	6 id. id.
FLEMANI Aldo	1 montagna
CANTERA Emilio	13 campagna
SCATTON Mario	5 pesante campale
MALFI Corrado	10 pesante (C)
GANDINI Amico	13 campagna
ZERBINATI Annunzio	5 id.
DELLI CARRI Giuseppe	9 pesante (C)
TELARO Giuseppe	24 campagna
VICIANI Giulio	13 id.
GIACCHETTI Ruggero	2 id.
GAMBINI Guglielmo	7 id.
PAVESI Vittorio	21 campagna
GARGIULO Umberto	19 id.
GELMETTI Antonio	5 pesante.
SCANTAMBURLO Emilio	2 montagna
SOSTEGNI Sergio	4 pesante
DEPASQUALE Alessandro	19 campagna
MARZORATE Antonio	8 id.
COSENZA Giuseppe	6 gruppo contraerei
NICOSIA Emanuele	3 pesante campale
MERELLI Emilio	19 campagna
PALERMO Filadelfo	9 pesante (C)
GRANDINETTI Cesare	10 pesante campale
OLIVERO Luigi	3 montagna
PAGGETTI Luigi	22 campagna
PANTALONE Enrico	26 id.
PELLUZZA Gaetano	3 gruppo contraerei
PICCININI Elio	18 campagna
PRESTAMBURGO Nicolò	10 Pesante (C)
BELLOMETTI Ugo	16 campagna
LO CASTO Salvatore	13 pesante campale
TESTI Luigi	6 pesante (M)
RASERA Aldo	26 campagna
URSCHITZ Oscar	8 id.
MARCHI Danilo	9 id.
SIMONCINI Guido	19 id.
PILETTI Ernesto	2 pesante
GIUSTINIANI Raimondo	7 pesate (M)
VITAGLIANO Augusto	12 campagna
CORRADO Giovanni	2 pesante
MORETTI Angelo	19 campagna
PARRONI Oscar	19 id.
MANFREDINI Angelo	15 id.
BOSI Carlo	20 id.
VOLCIC Ljubomiro	5 pesante can pale
VALGUARNERA Benedetto	10 id. id.
FONTEBASSO Aurelio	3 montagna
SAITTA Enrico	10 pesante (C)
DE ROGATIS Antonio	6 campagna
POGGI Alessandro	11 id.
IMBARRATO Giuseppe	21 id.
DENTE Domenico	24 id.
MUSSO Rosolino	24 id.

CASTIGLIONI Angelo	7 campagna
ZANNIER Martino	3 id.
SECCO Giovanni	26 id.
FRANCO Mario	6 pesante (M)
VACIS Walter	6 pesante campale
BOTTIGLIERI Carlo	9 pesante (C)
QUARATI Enrico	7 campagna
GIGLIO Ignazio	22 id.
VOLPINI Giovanni	5 id.
BARBERA Giuseppe	5 id.
GRASSO Giuseppe	24 id.
BOSCOGRANDE Giovanni	10 pesante campale
PIANCASTELLI Attilio	10 campagna
MASSIOTTA Mario	5 pesante campale
AVIGDOR Achille	8 pesante (M)
STOLFA Romano	3 campagna
FRIZZIERO Eugenio	10 pesante (C)
ASSANELLI Giuseppe	11 campagna
ANDREOLI Carlo	2 campagna
TUSACCIU Tullio	2 gruppo controaerei
SIVILLI Michele	6 pesante (M)
BIANCHI Pietro	6 pesante campale
TINAGLIA Luigi	3 campagna
GRATI Mirto	4 pesante
FADDA Antonio	6 gruppo controarei
GRECO Giuseppe	9 pesante (C)
ANTONELLI Ottaviano	9 pesante (C)
GALLINA Pietro	22 campagna
CHIODI Federico	7 pesante campale
CARFAGNO Umberto	20 campagna
LO CASTC Antonio	22 id.
GAZZILLO Francesco	10 id.
VITALE Alfredo	4 id.
PIERRO Oscar	20 id.
VENEZIANI SANTONIO Francesco	25 id.
VECCHIO Antonio	10 gruppo controaerei
QUERCI Ruggero	3 campagna
SARI Guido	6 pesante (M)
QUARETTI Luigi	21 campagna
PALMA Pietro	6 pesante campale
MIGNANO Giovanni	10 pesante (C)
CATTANI Giuliano	7 id. (M)
MANGIO' Rosario	6 pesante (M)
ROMAGNOLI Domenico	3 montagna
VISAL Giulio	2 gruppo controaerei
CURASI Francesco	9 pesante campale
QUAIN Italico	5 id. id.
BENINI Giovanni	8 campagna
SANI Giuseppe	7 campagna
FRISCIA Saverio	7 pesante (M)
FERRANTE Renato	13 pesante campale
CONDUGNELLO Annino	14 id. id.
GRASSO Giuseppe	2 id. id.
BALBI Arnoldo	11 campagna
DE LUCCHI Salvatore	10 pesante (C)
GRIGOLLI Nello	3 montagna

PICHETTO Angelo	5 campagna
BILETTA Felice	3 montagna
PIRILLI Ivo	2 id.
PORFIRI Ulderico	14 pesante campale
CONTI Enzo	10 pesante (C)
PIUSSI Carlo	6 pesante campale
SOLARINO Angelo	10 campagna
PIACQUADIO Donato	2 gruppo controaerei
MOSCATELLI Francesco	20 campagna
ABBONDANTE Marco	24 id.
ZURLO Guido	6 pesante campale
BUZZIO Francesco	3 montagna
GIANNONE Enrico	2 pesante campale
SUMA Giuseppe	7 pesante (M)
CERONI Giovanni	3 campagna
SERRAVEZZA Gabriele	3 campagna
BINI Luigi	3 id.
CALDERONE Giuseppe	12 pesante campale
DALL'ACQUA Roberto	12 id. id.
PASQUALINO Achille	3 id. id.
COGLIOLO Marcello	5 campagna
MELONI Mario	2 montagna
MAROCCO Vittorio	2 id.
BORTOLOTTI Isacco	6 pesante campale
SOCAL Carlo	4 pesante
TALUCCI Luigi	3 campagna
PAMPANA Enrico	1 id.
SANMARCO Gaetano	9 pesante (C)
BUSCH Giovanni	6 pesante campale
TRINCHERO Luigi	5 campagna
VICENICH Gracco	6 pesante campale
MENSINI Torquato	7 campagna
SAVINO Romeo	17 id.
MENIERI Lorenzo	2 gruppo controaerei.
PENNISI Angelo	11 pesante campale
CANDIDI Tommaso	2 montagna
BERTINI Salvatore	5 campagna
IANNONE Olderico	8 campagna
THELLUNG de CONTELARI Adriano	8 pesante (M)
SALOMONE Carlo	10 id. (C)
MONTI Atto	20 campagna
RATTI Gualberto	12 pesante campale
DE LA FOREST de DIVONNE conte Ippolito	5 campagna
PAOLI Bruno	26 id.
PRAMPOLINI Pietro	15 id.
OMERO Giuseppe	7 pesante (M)
FONDACARO Francesco	24 campagna
POZZI Ercole	2 pesante
BROCCHETTI Federico	2 campagna
GUFFANTI Guido	reggimento a cavallo
TORRI Gualberto	4 pesante
LEONE Umberto	22 campagna
LICO Nunziatino	24 id.
SPEZIA Giuseppe	2 montagna
BORRIONE Agostino	17 campagna

MENDUNI Carlo	20 campagna
BALBIS Fabio	2 montagna
CRISMANI Virginio	6 campagna
SALME' Enea	8 campagna
SENES Carlo	9 pesante campale
PONZIGLIONE Armando	12 id. id.
AFFINITO Giuseppe	12 campagna
FAZIO Vittorio	9 gruppo controaerei
IOSI Lorenzo	16 campagna
CECCUZZI Renato	26 id.
STAFFETTI Pier Carlo	17 id.
CASTELLANO Mario	4 pesante
IENCEK Vladimiro	4 campagna
TOMAZZONI Ugo	2 pesante
PEZZINI Luigi	4 pesante campale
VERRO Tommaso	12 campagna
SEGRE FERNANDO	9 id.
PERELLI Ugo	11 id.
MANCUSO Gabriele	1 id.
SCHIAFFINO Luigi	1 pesante campale
LUZZATI Emilio	2 pesante
POCHJ RIANO' Carlo	23 campagna
BOCCHINO Luigi	7 pesante (M)
TAGLIACOZZO Mario	2 campagna
TORRE Arturo	3 pesante campale
DI MONTAGLIARI Gherardo	20 campagna
ZACCARO Giovanni	14 id.
TORELLI Tito	26 id.
CAPUTI Silvio	6 pesante (M)
CIPOLLA Giuseppe	3 pesante campale
GRECO Giuseppe	9 id. id.
GENRE Armando	5 pesante
IAGER Giorgio	8 campagna
PERROTTA Agostino	6 id.
CASELLI Franz	6 id.
STEFANETTI Giovanni	17 id.
LANZI Enrico	11 id.
ACQUARONE Albino	15 id.
DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO E TRIVERO nob. Luigi	20 id.
MANCERI Achille	4 gruppo controaerei
SALVALAGGIO Giacomo	23 campagna
BALDONI Corrado	2 id.
MIGNANI Vittorio	4 id.
MARLETTA Giuseppe	2 pesante campale
VIANELLO Alberto	11 campagna
CARLINO Francesco	2 pesante campale
GALLINA Antonio	7 id. id.
CHELINI Raffaele	9 campagna
IACOPINO Vincenzo	20 id.
COSTA Adriano	5 pesante
AMAT di S. FILIPPO e SORSO Giuseppe	16 campagna
PIRISI Savino	16 id.
GHIARDI Giorgio	3 montagna
MARTINO Lorenzo	20 campagna
PIGNATELLI Luigi	2 id.

RABBAGLINO Roberto	6 campagna
BASSI Francesco	26 id.
LO PRESTI Alfonso	1 pesante campale
PEZZINO Santo	13 id. id.
MONDINI Alberto	2 campagna
GIORDANA Ersilio	6 pesante (M)
SALA Angelo	1 campagna
NASO Vittorino	11 id.
BIGNETTI Giuseppe	16 id.
LUDA di CORTEMIGLIA Edoardo	17 id.
D'ANGELO Agostino	2 montagna
SCOGNAMILLO Pasquale	12 pesante campale
AGOSTINI Agostino	4 campagna
PUGINA Attilio	14 pesante campale
BIASOTTI Tullio	4 id. id.
BERTI Renzo	15 campagna
GUASTAMACCHIA Giuseppe	14 id.
Cantilena Antonio	3 pesante campale
FLAUTO Vittorio	6 campagna
BORSOTTI Candido	11 pesante campale
MANESCHI Aristide	9 campagna
LONGHI Guiscardo	13 pesante campale
LANA Raul	13 campagna
GANCI Rosario	17 id.
ALLEGRA Gaetano	10 id.
TURRA Alberto	3 pesante campale
SIETTI Carlo	17 campagna
GELICH Romeo	14 id.
TOMEI Ciro	4 id.
CONDEMI Luigi	7 pesante (M)
POLI Enrico	reggimento a cavallo
MAGELLI Ettore	15 campagna
BECCHI Mario	6 gruppo controaerei
PARINI Giovanni	16 campagna
BASILE Paolo	6 id.
FONGARO Giuseppe	8 id.
GHISI Federico	reggimento a cavallo
VISCARDI Amilcare	17 campagna
ROSSANIGO Giuseppe	2 montagna
FIORETTI Renato	7 pesante campale
MONTANARI Adolfo	15 campagna
CAROSIO Giovanni	6 pesante (M)
MORETTI Giuseppe	9 campagna
FASULO Giuseppe	24 campagna
TITO Federico	25 id.
LA PENNA Giuseppe	14 id.
GODEAS Alessandro	15 pesante campale
VEROLA Giuseppe	14 campagna
PUGLIELLI Giuseppe	14 id.
QUAGLIATA Giacomo	6 id.
ARCIDIACONO Gregorio	12 pesante campale
CALCAGNO Emanuele	1 campagna
SANTARELLI Luciano	2 pesante campale
BUZZAI Enrico	4 campagna
SAGGIO Mario	12 pesante campale
RUGGERO Francesco	5 pesante

MEDICI Leopoldo	2 montagna
GUGGI Luigi	9 campagna
BELLOCCHI Abramo	15 campagna
VINELLI Filippo	12 pesante campale
LEMMI Giovanni	26 campagna
FORMILLI Giorgio	2 montagna
CIPOLLA Pasquale	4 campagna
SERTORIO Carlo	4 pesante campale
LIZUNNI Antonio	16 campagna
LAFRAGOLA Carlo	14 pesante campale
DI NANNI Guglielmo	1 campagna
BIANCHI Tommaso	9 pesante campale
GIANMARIA Alberto	9 campagna
DUCLOZ Ugo	6 campagna
FELICI Ugo	3 gruppo controaerei
BAUDO Giuseppe	18 campagna
VALLARA Antonio	9 campagna
TAURINO Vincenzo	12 campagna
TODESCO Gastone	3 pesante campale
PONTECORVO Ferruccio	10 pesante (C)
ZANLUNGO Natale	4 pesante campale
TORRE Sebastiano	23 campagna
SOLIO Giovanni	23 id.
GABELLI Ottaviano	4 id.
ZURARDELLI Domenico	8 id.
ROMITI Nazareno	26 id.
BUSSANI Oscar	18 id.
TRAINO Giuseppe	12 id.
DELLA VIA Antonio	2 pesante campale
TAGLIAGAMBE Vincenzo	2 montagna
MELICA Francesco	1 campagna
FRANCESCHI Cesare	8 id.
SANNA Giuseppe	5 pesante
FARINA Luigi	reggimento a cavallo
GALLUZZI Vittorio	4 campagna
MORO Enrico	12 pesante campale
CAPITANIO Carlo	6 pesante (M)
CUSUMANO Nicolò	4 pesante campale
BONA Luigi	1 campagna
QUARANTA Gaetano	10 id.
TERGOLINA GISLANZONI BRASCO Umberto	9 id.
DE ROSA Mario	1 montagna
NOTTE Tiburzio	9 campagna
GAUDENZI Adriano	8 campagna
OLIVIERI Michele	reggimento a cavallo
DI STEFANO Mario	15 campagna
MERLINI Lino	2 montagna
MAUSOLDO Ernesto	16 campagna
ACQUINO Rosario	10 id.
DONNINI Umberto	1 montagna
CIMINO Paolo	10 gruppo controaerei
BONEZZI Luigi	15 campagna
JANNE Osvaldo	4 id.
ANTONIOLI Edgardo	16 id.
FERRERO Cesare	9 id.

SARTORIO Cherubino	2 montagna
CONSANI Oreste	2 pesante campale
CASALANGUIDA Francesco	4 campagna
D'AURIA Mario	26 id.
PUCCI Pacifico	14 pesante campale
DI NAPOLI Guido	1 pesante campale
POTRICH Enrico	8 campagna
GIVELLI Felice	12 id.
LANA Lino	19 id.
PIETTA Enrico	11 pesante campale
DE FABRITIIS Corrado	17 campagna
SANTINELLI Alfio	21 id.
MASI Luigi	4 pesante
POCOBELLI Mario	7 pesante (M)
SALVATORI Aurelio	9 pesante (C)
PANNO Giuseppe	25 campagna
MARINO Pasquale	23 campagna
BIANCHI Mario	2 pesante
GRIFFINI Enrico	23 campagna
SCHEGGIA Francesco	23 id.
BELLIA Vincenzo	7 pesante (M)
VIRZI Diego	7 pesante (M)
PAGANO Vincenzo	11 pesante campale
CERRUTI Antonio	10 pesante (C)
SCOTTI Enrico	21 campagna
CASAGLI Patrizio	12 id.
FARIOLI Emilio	21 id.
TERZAROLI Egurgo	1 id.
CANTARELLI Dante	4 pesante
MORESCO Bortolo	1 montagna
DE FRANCO Eduardo	10 campagna
MAGINI Pier Luigi	2 pesante campale
CORRAO Manfredi	25 campagna
SPADARO Antonio	25 id.
GARGIULO Francesco	12 pesante campale
DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO Luigi	8 campagna
ALLEGRA Paolo	25 id.
SPINA Luciano	5 pesante
CERIDONO Virginio	2 montagna
SCOLZ Cornelio	2 pesante campale
MELLA Guido	16 campagna
DEHM Luigi	7 pesante (M)
LACQUANITI Francesco	1 montagna
TRONCI CAU Giovanni	12 campagna
MILANESI Antonio	26 campagna
SERRA Domenico	18 id.
MACCHIORLETTI Paolo	9 id.
RANOISIO Giambattista	17 id.
DAL PALU' Agatino	12 id.
GAROFOLO Tarquino	2 gruppo controaerei
CIMINO Amedeo	7 pesante (M)
CAPALDO Remo	25 campagna
FRATTASIO Mario	10 pesante (C)
BAUMGARTNER Rodolfo	14 pesante campale
PAGLIARA Enzo	10 pesante (C)

PATRUCCO Giuseppe	17 campagna
MOVIA Marsilio	4 id.
STEFANELLI Romano	4 pesante campale
PISANELLO Salvatore	7 pesante (M)
SCAGLIONE Michele	12 campagna
FORTE Beniamino	2 pesante
ORLANDO Nicola	16 campagna

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 uglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito.

Essi sono assegnati per mobilitazione ai corpi a fianco di ciascuno indicato, ai quali si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923: (*R. D.* 19-7-1923).

CALOGERO Giuseppe	7 raggruppamento genio
ZAROTTI Carlo	6 id. id.
SAPUPPO Riccardo	7 id. id.
MARINELLI Leonardo	Reggimento radiotelegrafisti
FERRI Fernando	Id. id.
URSCHITZ Lorenzo	Id. id.
CORTESI Ruggiero	Id. id.
GALLICCHIO Emilio	7 raggruppamento genio
STOCCHI Francesco	Reggimento radiotelegrafisti
ODIFREDDI Alfonso	7 raggruppamento genio
FRAGANO Gustavo	Reggimento radiotelegrafisti
CALLERI Vittorio	Reggimento ferrovieri
CARTA Sante	1 raggruppamento genio
LUCCIO Giulio	Reggimento radiotelegrafisti
CONTE Giuseppe	Id. id.
BARRELLA Rocco	Id. id.
ROCCHETTI Luigi	Id. id.
LUPOLI Alessandro	8 raggruppamento genio
TORRES Andrea	Reggimento radiotelegrafisti
DI PIAZZA Igino	5 raggruppamento genio
RAVINA Alfonso	1 raggruppamento genio
CAPPELLI Luigi	Reggimento radiotelegrafisti
CAVALLINI Gio: Battista	1 raggruppamento genio
FICOCIELLO Giuseppe	1 raggruppamento genio
GIANNINI Giulio	6 raggruppaento genio
GRAPPELLI Luigi	Reggimento ferrovieri
FARCI Arnaldo	Id. id.
ANGRISANO Vincenzo	8 raggruppamento genio
SOPRANI Paolo	7 raggruppamento genio
FEDELI Alfonso	Reggimento radiotelegrafisti
CIPRIANI Fernando	Id. id.
SAUVE Antonio	Id. id
TORTORICI Francesco	1 raggruppamento genio
DI GIULIANI Luigi	7 raggruppamento genio
AVELLA Gaetano	Reggimento pontieri e lagunari

MERIGGI Luigi	Reggimento radiotelegrafisti
TORRACA-SAVINO Rosario	Reggimento ferrovieri
ROSSI Domenico	7 raggruppamento genio
GIORGINI Mario	5 id. id.
SIMEONI Arrigo	3 id. id.
COLIZZA Mario	7 id. id.
CARBONERO Carlo	Reggimento ferrovieri
CAVALIERI Luigi	Reggimento radiotelegrafisti
MARTIN Alberto	Reggimento ferrovieri
SCARZELLO Domenico	Id. id.
PRUGINELE Raffaele	7 raggruppamento genio
PURPI Giuseppe	10 id. id.
TASSO Luigi	Reggimento ferrovieri
GONELLA Francesco	4 raggruppamento genio
CONSALVO Giovanni	10 id. id.
RAVALICO Domenico	7 id. id.
PAMPALONI Lodovico	6 id. id.
MATTEI Mario	1 id. id.
COSTISELLA Giuseppe	Reggimento ferrovieri
SPARAGO Vincenzo	Reggimento radiotelegrafisti
PESAMOSCA Carlo	Id. id.
VALESANO Corrado	Id. id
VIGNOLO Mario	Reggimento ferrovieri
SCIAMANNA Guido	Reggimento radiotelegrafisti
GIORDANO Onofrio	10 raggruppaento genio
MONTALBANO Alfonso	4 id. id.
PISCITELLI Michelangelo	6 id. id.
D'ELIA Emanuele	7 id. id.
SCIAVICCO Adolfo	7 id. id.
CECCHINI Guido	Reggimento ferrovieri
GRANDINETTI Alberto	Id. id.
ALLINEY Giovanni	2 raggruppamento genio
BROSCH Giorgio	Reggimento ferrovieri
ARRIGOTTI Paolo	Id. id.
PICCIONE Rosario	6 raggruppamento genio
BEDIN Giorgio	2 id. id.
MANNIRONI Salvatore	2 id. id.
SPECIALE Giuseppe	1 id. id.
PERSICO Francesco	6 id. id.
VIVODA Giovanni	Reggimento ferrovieri
VELARDO Luigi	Reggimento radiotelegrafisti
GALBIATI Antonio	Reggimento ferrovieri
GELATO Francesco	7 raggruppamento genio
ILARI Andrea	10 id. id.
MAESANO Paolo	7 id. id.
DI CASTELNUOVO Fernando	Reggimento radiotelegrafisti
CAPPELLO Mario	6 raggruppaento genio
PONZANI Ermes	5 id. id.
PIATTELLETTI Giuseppe	Reggimento radiotelegrafisti
COPPOLA Luigi	6 raggruppaento genio
CAVALIERI Mario	8 id. id.
LA PORTA Andrea	6 id. id.
ODELLA Giuseppe	4 id. id.
MILANI Alfredo	Radiotelegrafisti
CIVELLO Francesco	6 raggruppaento genio
PICCO Eusebio	Reggimento ferrovieri
DONATO Amleto	5 raggruppamento genio

LIGGERI Pietro	1 raggruppamento genio
FIORETTI Giuseppe	Reggimento radiotelegrafisti
GARDINI Giacomo	1 raggruppamento genio
AMORE Andrea	5 id. id.
ARGENTO Luigi	1 id. id.
BRENCICH Luigi	Reggimento pontieri e lagunari
BANDIANI Armando	Reggimento radiotelegrafisti
ODDO Francesco	10 raggruppamento genio.
VIOLA Teodoro	10 id. id.
MANCINI Carlo	7 id. id.
GALLEA Antonio	Reggimento ferrovieri
SAVOCA Ignazio	7 raggruppamento genio
KRISMANCICH Renato	Reggimento radiotelegrafisti
MARSALISI Concetto	1 raggruppamento genio
CREMA Carlo	Reggimento ferrovieri
ZANACCHI Luigi	Reggimento pontieri e lagunari
NEROZZI Primo	5 raggruppamento genio
CARBONE Giuseppe	10 id. id.
CASSENTI Giuseppe	7 id. id.
BALLI Raffaele	4 id. id.
CARUSO Mariano	1 id. id.
CARGNELUTTI Marcello	1 id. id.
D'ARPA Pietro	1 id. id.
ROSA Silvio	1 id. id.
SBANDI Mario	8 id. id.
D'ONOFRIO Manfredo	4 id. id.
FINOCCHIARO Edoardo	7 id. id.
SCHIRRU Vittorio	7 id. id.
POMANTI Pietro	7 id. id.
RENZI Antonio	3 id. id.
CLEMENTE Giovanni	10 id. id.
SANNIPOLI Astorre	1 id. id.
MECCOLI Mario	6 id. id.
FUCHS Attilio	Reggimento ferrovieri
RICCARDI Carlo	1 raggruppamento genio
STOCK Giovanni	5 id. id.
DE RITIS Sandro	7 id. id.
BARRETTA Guido	6 id. id.
LOMBARDI Pietro	6 id. id.
FIRRINCIELI Carmelo	7 id. id.
COSTA Gaetano	1 id. id.
LA ROSA Giovanni	Reggimento pontieri e lagunari
FIORANI Amilcare	1 raggruppamento genio
FORESTO Tommaso	Reggimento ferrovieri
STUPAR Ezio	5 raggruppamento genio
GHIGLIA Enrico	6 id. id.
CULMONE Giuseppe	10 id. id.
FERRARA Giuseppe	9 id. id.
BIINO Emilio	Reggimento ferrovieri
TABARINI Concordio	5 raggruppamento genio
CONTI Cesare	6 id. id.
GARGANO Emanuele	Reggimento ferrovieri
FIORAVANTI Luigi	1 raggruppamento genio
SISTI Rinaldo	7 id. id.
LAMBERTUCCI Oreste	6 id. id.
LOMBARDI Francesco	8 id. id.
CARLISI Alfonso	1 id. id.

COSTA Andrea	7 raggruppamento genio
MASSETTA Francesco	Reggimento radiotelegrafisti
COLANGELO Dario	3 raggruppamento genio
CARPENTIERI Giuseppe	3 id. id.
TOSCANO Ennio	7 id. id.
VITALI Filippo	4 id. id.
BASILE Michelangelo	4 id. id.
BRILLANTE Ciro	Reggimento ferrovieri
FANTAPIE' Luigi	Id. id.
IANNI Ernesto	6 raggruppamento genio
MONDINO Marco	1 id. id.
VALVO Gaetano	3 id. id.
BENETTI Domenico	Reggimento radiotelegrafisti
SIEGENTHALER Federico	Reggimento ferrovieri
BOGLIOLO Marcello	5 raggruppamento genio
RUFFINATTI Giuseppe	6 id. id.
LUMIA Pietro	7 id. id.
PERFETTI Mario	7 id. id.
ALFIERI Mario	6 id. id.
GORIROSSI Pietro	7 id. id.
ASTOLFI Raffaele	5 id. id.
VANNINI Vittorio	1 id. id.
SUMA Michele	Reggimento radiotelegrafisti
D'ADAMO Giulio	1 raggruppamento genio
SIMONINI Fidio	Reggimento ferrovieri
GARGANI Giulio	6 raggruppamento genio
GUAITA Aurelio	Reggimento pontieri e lagunari
BECH Alcide	7 raggruppamento genio
FEDERICI Enrico	6 id. id.
GIALLOMBARDO Rosario	1 id. id.
MAINETTI Oscar	2 id. id.
EPICOCO Eriberto	3 id. id.
PARISI Umberto	10 id. id.
CURATOLO Francesco	1 id. id.
PEDANI Eugenio	4 id. id.
MAIONE Ciro	1 id. id.
BENADUCCI Alfredo	Reggimento pontieri e lagunari
GUARNERA Antonio	4 raggruppamento genio
PISPISA Vincenzo	5 id. id.
SOTGIN Virgilio	4 id. id.
NATALE Giuseppe	3 id. id.
PANVINI Domenico	3 id. id.
PACE Gaspare	8 id. id.
LOMBARDI Giuseppe	4 id. id.
FOGAR Luigi	5 id. id.
LAZZARINI Carlo	4 id. id.
FISCHIETTI Vincenzo	3 id. id.
COLELLA Luigi	4 id. id
GRIMALDI Gerolamo	2 id. id.
FINOCCHIARO Francesco	4 id. id.
RICCI Francesco	3 id. id.
ARIANI Aldo	3 id. id.
DE LOGU Paolo	10 id. id.
MINA Gio. Battista	2 id. id.
LOMBARDI Luigi	4 id. id.
MANCA Salvatore	2 id. id.
HERSCH Aldo	5 id. id.

ZOTTI Domenico	3 raggruppamento genio
SUPPA Pancrazio	9 id. id.
ZANDEGIACOMO Achille	10 id. id.
LI PIRA Alfredo	10 id. id.
DE MARCO Giuseppe	9 id. id.
PERNA Francesco	5 id. id.
MONDINO Ferdinando	4 id. id.
VACCARI Salvatore	5 id. id.
GIRMENIA Vincenzo	9 id. id.
BERINI Leopoldo	5 id. id.
PORCASI Filippo	10 id. id.
COLLETTI Alfonso	4 id. id.
MOSCHETTI Alfredo	4 id. id.
NATRELLA Pasquale	4 id. id.
CAMPIONI Ovidio	4 id. id.
FERRANTI Pietro	2 id. id.
GALDO Manlio	5 id. id.
BERNARDINI Vittorio	4 id. id.
DE NARDI Luigi	Reggimento pontieri e lagunari
CORDA Bernardo	9 raggruppamento genio
CIAMPA Michele	2 id. id.
MANCINI Guido	4 id. id.
SGRASCIA Giovanni	10 id. id.
COEN Ciro	4 id. id.
LABBATE Angelo	8 id. id.
POLIZZI Enrico	5 id. id.
PUGLIESE Giovanni	9 id. id.
NICOLAIS Giovanni	4 id. id.
MARESCA Guido	10 id. id.
GENTILE Umberto	8 id. id.
DI CERBO Marzio	9 id. id.
PIZZUTO Giuseppe	10 id. id.
TAPPI Giuseppe	5 id. id.
BONIFACIO Alfiero	4 id. id
ARDIZZONE Giovanni	10 id. id.
LANZILAO Federico	2 id. id.
MIRIGLIANI Nicola	4 id. id.
VENTURA Oscar	2 id. id.
MASSIMANO Cesare	5 id. id.
DE WERRA Eugenio	9 id. id.
ARGENTIERI Angelo	2 id. id.
SCIMECA Francesco	10 id. id.
SCHULLER Aldo	8 id. id.
SECONDO Luigi	10 id. id.
BORGESE Antonio	4 id. id.
LAZZARI Luigi	4 id. id.
MANZINI Bruno	Reggimento pontieri e lagunari
FILIPPONI Luigi	5 raggruppamento genio
CIOTOLA Danilo	10 id. id.
SPANO' Antonino	5 id. id.
BANCH Giuseppe	2 id. id.
GORGERI Alderico	5 id. id.
RANDI Ciro	4 id. id.
CAMPANA Luigi	2 id. id.
CASCIOTTA Antonio	2 id. id.
MARTINI Armando	Reggimento pontieri e lagunari
FERNI Erminio	2 raggruppamento genio

MOCCIARO Francesco	5 raggruppamento genio
BERNICH Francesco	5 id. id.
LO CASCIO Filippo	10 id. id.
CRISTOFARO Tullio	2 id. id.
CORSANO Andrea	3 id. id.
AMODEO Giovanni	2 id. id.
ZARRELLI Giovanni	3 id. id.
BERRITTO Alfredo	9 id. id.
VISCI Canio	2 id. id.
DECORTI Ruggero	3 id. id.
BERGIERO Stefano	2 id. id.
FORMISANI Eugenio	3 id. id.
ALEGNINI Pietro	3 id. id.
FRANZINI Umberto	8 id. id.
LIBRI Ettore	8 id. id.
BERGAMO Vittorio	2 id. id.
ALAIMO Salvatore	10 id. id.
FIORI Emanuele	8 id. id.
PARTENZA Alfredo	2 id. id.
NICOLO' Ernesto	2 id. id.
MOSCATELLO Pietro	9 id. id.
BRUCH Nereo'	8 id. id.
VICARI Tommaso	9 id. id.
CASTELLI Cesare	9 id. id.
PINI Giuseppe	8 id. id.
DEL GIUDICE Giuseppe	2 id. id.
RECLA Carlo	3 id. id.
BRUNELLO Carlo	2 id. id.
SARTORI Ercole	Reggimento pontieri e lagunari
PANCALDI Giuseppe	3 raggruppamento genio
GUARNIERI Francesco	8 raggruppamento genio
COSSU Latino	3 id. id.
MUZY Domenico	Reggimento pontieri e lagunari
ACCARDO Calogero	9 raggruppamento genio
CARDI Michele	Reggimento pontieri e lagunari
GASSO Vittorio	9 raggruppamento genio
PARASILITI Rosario	9 id. id.
CICCOTTI Genesio	2 id. id.
PATRUNO Tommaso	9 id. id.
VELARDO Francesco	9 id. id.
CAPPELLI Carlo	8 id. id.
FOLLIS Giuseppe	8 id. id.
BRACCIOLI Enrico	Reggimento pontieri e lagunari
LACHI Giovanni	Id. id.
D'APRILE Giuseppe	8 raggruppamento genio
RONGA Domenico	8 id. id.
DE ANGELI Bruno	Reggimento pontieri e lagunari
SCARLATA Francesco	8 raggruppamento genio
FINOCCHIARO Giovanni	9 id. id.
RICCIO MIRTO Luigi	Reggimento pontieri e lagunari
BIANCHINI Arrigo	Id. id.
LEVI Rodolfo	3 raggruppamento genio
LICAN Alessandro	Reggimento pontieri e lagunari
DI PALERMO Giovanni	4 ragruppamento genio
DI STEFANO Rosario	8 id. id.
SCANCARELLO Castrense	3 id. id.
CONTI Francesco	9 id. id.

DI MAIO Amedeo	2 raggruppamento genio
CARMIGNANI Adolfo	Reggimento pontieri e lagunari
FOGLIANI Giuseppe	Id. id.
BATTISTELLA Luigi	Id. id.
LIDDI Giuseppe	8 raggruppamento genio
PLAT Adolfo	9 id. id.
MOSSI Pio	Reggimento pontieri e lagunari
COCO Alfio	9 raggruppamento genio
SQUARCIA Saro	8 id. id.
PARLADORI Gino	3 id. id.
BOGGIO-GRAND Alvaro	Reggimento pontieri e lagunari
CROCI Carlo	9 raggruppamento genio
LA ROCCA Nunzio	8 id. id.
AVELLA Pietro	9 raggruppamento genio
CERRETO Aniello	Reggimento pontieri e lagunari
SIGILLO Dionigi	9 raggruppamento genio
D'ERAMO Bonaventura	Reggimento pontieri e lagunari
DI VIRGILO Michele	8 raggruppamento genio
GRISAFI Salvatore	9 id. id.
RIGATELLI Alessandro	9 id. id.
PAPALEO Giuseppe	Reggimento pontieri e lagunari
FOZZER Mario	Id. id.
NATALE Antonino	Id. id.
SUBBA Filippo	Id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, e destinati effettivi per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato.

Si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923, ai corpi od uffici a cui sono stati rispettivamente assegnati, per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina da ufficiale. (*R. D.* 19-7-1923).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
FULGENZI Antonio	Venezia	Direzione commissariato Milano.
GABRIELE Placido	Messina	Id. id. Palermo (sez. Messina).
GUADALUPI Giovanni	Bergamo	Id. id. Milano.
PONZIO Francesco	Napoli	Id. id. Napoli (sez. Salerno).
ARDIZZON Giuseppe	Venezia	Direzione commissariato Milano.
CANZIO Michele	Milano	Id. id. id.
DE MARTIIS Enzo	Genova	Id. id. Firenze (sez. Genova).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
GRASSI Salvatore	Acireale	Direzione commissariato Roma.
GERVASONI Carlo	Bergamo	Id. id. Firenze (sez. Genova).
PINSERO Giovanni	Modica	Id. id. Milano.
CELLI Emilio	Milano	Id. id. id.
FALCO Giacomo	Milano	Id. id. id.
SOTTILE Salvatore	Palermo	Id. id. Napoli.
MELODIA Domenico	Noto	Id. id. Roma.
SORGI Leonardo	Palermo	Id. id. Trieste.
TACCANI Carlo	Milano	Id. id. Milano.
ARIAS Cesare	Firenze	Id. id. Firenze (sez. Genova).
GUENZI Enrico	Milano	Id. id. Milano.
SEVERGNINI Antonio	Milano	Id id. Bologna (sez. Venezia).
BOITANI Paolo	Roma	Id. id. Firenze (sez. Genova).
MURATORE Alberto	Torino	Id. id. Torino.
TRAPANI Antonio	Palermo	Id. id. Palermo.
MODAUDO Santo	Catania	Id. id. Torino.
MIGLIORE Salvatore	Palermo	Id. id. id.
MALAVASI Cesare	Bologna	Id id. Bologna.
ZANASI Marcello	Pavia	Id. id. Milano.
TOTI Arnaldo	Roma	Id. id. Roma.
CORTESI Antonio	Parma	Id. id. Firenze (sez. Piacenza)
BAGLIETTI Gerolamo	Savona	Id id. id. (sez. Genova).
REZZONICO Carlo	Como	Id. id. Torino.
FIZZOTTI Carlo	Novara	Id id. id.
SCRASCIA Antonio	Lecce	Id. id. Bari.
PALMA Achille	Trapani	Id. id. Napoli.
CALONGHI Tito	Pisa	Id. id. Roma (sez. Livorno).
CAPELLI Idilio	Reggio Emilia	Id. id. Bologna.
BARTHL Giovanni	Trieste	Id. id. Trieste.
PERDICHIZZI Giuseppe	Catania	Id. id. Palermo (sez. Messina).
REVELLO Mario	Genova	Id. id. Firenze.
SCALMANA Aldo	Milano	Id. id. Torino.
LARESE-DE SANTO Aldo	Belluno	Id. id. Verona (sez. Padova).
NICCOLI Giuseppe	Spezia	Id. id. Roma.
CAMMARATA Vincenzo	Palermo	Id. id. id.
PETREI Cesare	Sulmona	Id. id. id.
NABISSI Aldo	Firenze	Id. id. Roma (sez. Perugia).
LO FARO Antonio	Reggio Calabria	Id. id. Roma.
NASIA Matteo	Modovi	Id. id. Trieste.
MANZONI Lorenzo	Genova	Opificio militare Torino.
LONGO Sante	Caltanissetta	Direzione Commiss. Trieste (sez. Pola)
CASTELLANO Sebastiano	Roma	Id id. Roma.
MONDINI Felice	Genova	Id. id. id. (sez. Livorno)
PITTER Silvio	Sacile	Id. id. id.

Cognome e nome	Distretto	Corpi od uffici
D'ABRUZZO Vincenzo	Benevento	Opificio militare Torino.
BRUNO Alberto	Torino	Magazzino centrale id.
CIOLFI Andrea	Orvieto	Direzione commissariato Roma.
STRESINO Giovanni	Genova	Id. id. id. (sez. Livorno)
NALDI Mario	Firenze	Id. id. id. (id. id.).
DE ROSSI Pietro	Frosinone	Id. id. Bologna.
HERZUM Giuseppe	Bolzano	Magazzino centrale Torino.
BIAGINI Mario	Lucca	Direzione commissariato Bologna (sez. Venezia).
VERCIANI Udaldo	Lucca	Id. id. Firenze.
CALVELLI Domenico	Napoli	Id. id. Napoli (sez. Salerno).
DE LEO Ferdinando	Napoli	Id. id. id. (id. id.).
GANGEMI Mario	Catania	Id. id. Torino.
ROSSI Clemente	Treviso	Id. id. Verona.
ARCOMANDO Nunzio	Palermo	Id. id. Napoli.
IMBUCCI Ugo	Napoli	Id. id. id.
ODORISIO Giuseppe	Chieti	Id. id. Firenze (sez. Genova).
GIACOPPO Francesco	Messina	Id. id. Palermo (sez. Messina).
PASCUCCI Attilio	Foggia	Id. id. Milano (sez. Brescia).
CATTANEI Nello	Spoleto	Id. id. Firenze.
ALELLA Vittorio	Catania	Id. id. Palermo.
BARSANTI Giovanni	Lucca	Id. id. Verona.
LESTINI Aurelio	Roma	Id. id. Milano (sez. Novara)
LENA Dario	Spezia	Id. id. Torino (sez. Alessandria).
GIUDICE Ugo	Catanzaro	Id. id. Firenze.
SALVI Luigi	Pisa	Id. id. Firenze (sez. Piacenza).
PAVONE Stefano	Reggio Calabria	Sezione id. autonoma Cagliari.
ANTONICH Armido	Trieste	Direzione commissariato Trieste (sez. Pola).
PONTURO Giovanni	Catania	Sezione id. autonoma Cagliari.
GULISANO Natale	Catania	Id. id. id. id.
VECCHINI Gaetano	Verona	Direzione commissariato Verona (sez. Padova).
ERMINI Giovanni	Roma	Id. id. Bari (sez. Ancona)
SULLI Lino	Aquila	Id. id. id. (sez. Chieti).
DELFINO Alessandro	Genova	Id. id. Torino (sez. Alessandria).
TOLOMEI Paolo	Noto	Id. id. Palermo.
CIOFFI Gustavo	Salerno	Id. id. Napoli
MESSINA Gaetano	Catania	Id. id. Bologna (sez. Venezia).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
PARBUONO Alfredo	Siena	Direzione commissariato Roma (sez. Perugia).
BERNARDI Remo	Teramo	Id. id. Bologna.
STRANO Francesco	Catania	Id id. Trieste.
DEVETACH Guido	Gorizia	Id. id. id. (sez. Gorizia).
BRUNI Mario	Pisa	Id. id. Firenze (sez. Piacenza).
LEONI Beniamino	Napoli	Id. id. Napoli (sez. Catanzaro).
BELLINZONA Giacomo	Voghera	Id. id. Trieste.
MARTINUCCI Giuseppe	Siena	Id. id. Firenze.
CAUVIN Edoardo	Torino	Id. id. Torino (sez. Alessandria).
MORANDI Anteo	Bologna	Id. id. Bologna.
STUPINO Domenico	Mondovì	Id. id. Torino (sez. Cuneo).
DE LIGUORO Francesco	Napoli	Id. id. Napoli.
CHIARAMONTE Vincenzino	Palermo	Id. id. Bologna (sez. Venezia).
SIRO-BRIGIANI Mario	Messina	Id. id. Milano (sez. Brescia).
SICURO Francesco	Reggio Calabria	Id. id. Napoli (sez. Catanzaro).
GRASSI Guido	Cremona	Id. id. Trieste.
MASINO Filippo	Torino	Id. id. Bologna.
CESARI Giulio	Venezia	Id. id. Verona (sez. Padova).
GEMASSMER Giuseppe	Bolzano	Id. id. Bologna.
PACE Nicola	Chieti	Id. id. Bari (sez. Chieti).
SBOREA Leonardo	Foggia	Magazzino centrale Napoli.
SCIARRONE Matteo	Palermo	Direzione commissariato Bologna.
ANTONIOTTI Giuseppe	Vercelli	Id id. Milano (sez. Novara).
FILADORO Giovanni	Roma	Id. id. Roma (sez. Perugia).
LIMOLI Francesco	Siracusa	Id. id. Torino (sez. Cuneo).
DE PERINI Angelo	Venezia	Id. id. Roma (sez. Perugia).
CIABURRI Guido	Avellino	Id. id. Milano (sez. Brescia).
VALENTINO Mario	Gorizia	Id. id. Trieste (sez. Gorizia).
PULCINI Leo	Ascoli Piceno	Id. id. Bari (sez. Ancona).
FAZIO Filoteno	Caserta	Id id. Firenze.
KIFERLE Giuseppe	Livorno	Magazzino centrale Firenze.
TREVISAN Aurelio	Verona	Direzione commissariato Bologna (sez. Ravenna).
D'INZEO Pietro	Campobasso	Id. id. id.
VIZINA Gualtiero	Trieste	Id. id. Trieste (sez. Pola).

Casato e nomo	Distretto	Corpi od uffici
MOBILIA Antonino	Acireale	Direzione commissariato Torino (sez. Cuneo).
LENTINI Raffaele	Trapani	Id. id. Palermo.
DE VIVO Mario	Napoli	Id. id. Bari.
RESTIVO Baldassarre	Girgenti	Magazzino centrale Firenze.
EMANUELE Giuseppe	Catania	Direzione commissariato Bari.
SPINELLI Aristide	Benevento	Id. id. Trieste
INFRASCA Umberto	Aversa	Id. id. Bari (sez. Chieti).
BRANCATO Armando	Napoli	Id. id. Palermo.
MUSSNER Giuseppe	Bolzano	Id. id. Milano (sez. Novara).
FOSCHINI Francesco	Napoli	Id. id. Bari (sez. Ancona).
DE CRISTOFARO Salvatore	Napoli	Direzione commissariato Bologna
NICOLETTI Antonio	Verona	Id. id. Verona.
TUFARELLI Giovan Battista	Napoli	Sezione autonoma di Cagliari.
CALIFANO Mario	Avellino	Direzione Verona (Sez. Trento).
GIANNI' Angelo	Lecce	Id. id. Bari.
GIORDANO Oreste	Napoli	Id. id. id.
SIRACUSA Pericle	Messina	Id. id. Bologna (sez. Ravenna).
ALFANO Carmine	Salerno	Id. id. Bari sez. (Ancona)
FARESE Gaetano	Avellino	Id. id. Trieste (sez. Gorizia).
MARTELLO Armando	Napoli	Id. id. Bari.
FIORENTINO Giuseppe	Salerno	Id. id. Milano (sez. Novara).
IAIA Francesco	Taranto	Id id. Trieste (sez. Gorizia).
DE ROSE Ugo	Cosenza	Id. id. Bologna (sez. Ravenna).
TREMATORE Cesare	Foggia	Id. id. Verona (sez. Trento).
MAINELLI Vincenzo	Campobasso	Direzione commissariato autonoma Cagliari.
TINTI Alfredo	Verona	Direzione commissariato Verona.
ACCORSI Giovanni	Voghera	Id. id. id. (sez. Trento).
INFANTINO Emanuele	Girgenti	Id. id. Palermo.
ZANGHI Salvatore	Siracusa	Id id. Torino (sez. Alessandria).
NUNZIANTE Mattia	Napoli	Id. id. Bari (sez. Chieti).
FORMENTINI Mario	Treviso	Id. id. Verona (sez. Trento).
TOMASELLI Antonio	Catania	Id. id. Palermo.
MARTELLOTTA Francesco	Taranto	Magazzino centrale Napoli.
BOLOGNESE Arnaldo	Milano	Direzione commissariato Torino (sez. Cuneo).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
PACIOCCO Mario	Napoli	Direzione commissariato Bologna (sez. Ravenna)
RUTOLI Enrico	Avellino	Id. id. Verona.
GUARANY Giovanni	Castrovillari	Id. id. Napoli (sez. Catanzaro).
IALENTI Geremia	Campobasso	Id. id. Bari.
CAMPESE Luigi	Benevento	Direzione commissariato Bari.
BERTOLI Emilio	Trieste	Id. id. Verona.
SANTIN Bruno	Trieste	Id. id. Trieste (sez. Pola)
LOMBARDI Aurelio	Benevento	Id. id. Palermo.
ZAMUNER Arnoldo	Vicenza	Magazzino centrale Verona.
CHICCA Giuseppe	Lucca	Id. id. id.
CERRUTO Michele	Noto	Id. id. Bari (sez. Ancona)
VALENZA Camillo	Mantova	Id. id. id.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, e destinati effettivi per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato.

Si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923 ai corpi od uffici a cui sono stati rispettivamente assegnati, per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina da ufficiale. (*R. D.* 19-7-1923).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
VERNETTI Raoul	Milano	Direzione commissariato Milano.
CANDIDO Francesco	Cefalù.	Direzione commissariato Palermo (sez. Messina).
MAGNANTE Mario	Sulmona	Direzione commissariato Roma.
PONTANI Lamberto	Viterbo	Direzione commissariato Roma.
GHILOTTI Salvatore	Siracusa	Direzione commissariato Firenze (sez. Genova).
CANNATA Francesco	Cefalù	Direzione commissariato Milano.
LONGO Enrico	Castrovillari	Direzione commissariato Milano.
GIORDANO Umberto	Cefalù	Direzione commissariat Milano (sez. Brescia).
ROCCO Italo	Foggia	Direzione commissariato Roma.

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
SPOTTI Giovanni	Cremona	Direzione commissariato Roma.
MARLETTA Mario	Catania	Direzione commissariato Palermo.
RINALDI Consuelo	Livorno	Direzione commissariato Roma (sez. Livorno).
MARCHETTI Eugenio	Roma	Direzione commissariato Torino.
PACIFICO Giuseppe	Salerno	Direzione commissariato Firenze.
MAZZA Giuseppe	Salerno	Direzione commissariato Firenze.
MELE Pasquale	Caserta	Panificio militare Caserta.
SAMMARTANO Salvatore	Palermo	Direzione commissariato Bologna.
STRAUS Giuseppe	Trieste	Direzione commissariato Trieste (sez. Gorizia).
DE SALVO Raffaele	Potenza	Direzione commissariato Firenze.
MONCADA Giuseppe	Noto	Direzione commissariato Torino (sez. Alessandria).
VOZZA Angelo	Taranto	Panificio militare Foligno.
PAGLIACCI Roberto	Spoleto	Panificio militare Foligno.
CALDERONE Antonio	Barcellona	Direzione commissariato Torino.
CASERTANO Stefano	Caserta	Panificio militare Caserta.
CANTERUCCIO Roberto	Cosenza	Direzione commissariato Milano (sez. Brescia).
QUAGLIA Carlo	Spoleto	Panificio militare Foligno.
BUONCORAGGIO Pietro	Noto	Direzione commissariato Torino.
MONTEFORTE Luigi	Napoli	Direzione commissariato Bari (sez. Ancona).
NOCILLA Silvio	Caltanissetta	Direzione commissariato Torino.
DUGO Antonino	Siracusa	Direzione commissariato Torino.
CECI Lorenzo	Caserta	Direzione commissariato Milano (sez. Novara).
LANZARA Luciano	Avellino	Direzione commissariato Bari (sez. Ancona).
DI MARCO Attilio	Campania	Direzione commissariato Firenze (sez. Genova).
SCELZI Tommaso	Foggia	Direzione commissariato Verona.
CASTELLANO Giovanni	Salerno	Magazzino V. Udine.
ALTAVILLA Attilio	Avellino	Panificio militare Udine.
MARTINI Fulvio	Roma	Direzione commissariato Bologna.
LOZZI Carlo	Ascoli Piceno	Direzione commissariato Bologna (sez. Venezia).
DI PAOLO Luigi	Nola	Direzione commissariato Firenze (sez. Piacenza).

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
RUSSO Francesco	Reggio C.	Direzione commissariato Verona (sez. Padova).
LOLA Alfredo	Lecce	Direzione commissariato Bari.
TOMMASELLI Giustino	Campania	Direzione commissariato Torino (sez. Novara).
COVIELLO Domenico	Benevento	Direzione commissariato Torino (sez. Novara).
SECCIA Gennaro	Napoli	Sezione comm. autonoma Cagliari.
DARDANO Domenico	Catanzaro	Direzione commissariato Torino (sez. Alessandria).
CARMINA Giuseppe	Girgenti	Direzione commissariato Bologna (sez. Venezia).
CAFIERO Francesco	Foggia	Direzione commissariato Torino sez. Alessandria).
DE MAIO Giovanni	Avellino	Direzione commissariato Torino (sez. Cuneo).
ALFANO Guido	Napoli	Direzione commissariato Firenze (sez. Piacenza).
SPINA Giovanni	Nola	Direzione commissariato Verona (sez. Trento).
GESUALDO Tommaso	Barletta	Sezione comm. autonoma Cagliari.
BONACCI Lorenzo	Caserta	Direzione commissariato Verona.
GALLUCCIO Eugenio	Salerno	Direzione commissariato Verona (sez. Trento).
PASCALE Nunzio	Nola	Direzione commissariato Firenze (sez. Genova).
FIORENTINO Giuseppe	Salerno	Direzione commissariato Firenze (sez. Genova).
PESCE Giovanni	Campania	Direzione commissariato Palermo

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, e destinati effettivi per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato.

Si presenteranno il mattino del 6 agosto 1923 ai corpi od uffici a cui sono stati rispettivamente assegnati, per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina da ufficiale. (*R. D.* 19-7-1923).

Cognome e nome	Distretto	Corpi od uffici
LAVIZZARI Francesco	Milano	27 campagna.
CELENTANO Calogero	Girgenti	Distretto Palermo.
CRESCIMANNO Vincenzo	Siracusa	Distretto Siracusa.
TAMBORINI Cesare	Milano	Distretto Salerno.
PALAZZADRIANO Alfio	Palermo	2 granatieri.
VITALE Gaetano	Palermo	Direzione comm. Palermo
DALL'ASTA Agostino	Parma	Distretto Parma.
SASO Umberto	Palermo	Magazzino centr. Torino.
BONAVOLONTA' Ciro	Caserta	Distretto Monza.
PANTANO Domenico	Messina	Distretto Cefalù.
IMBRO' Raimondo	Girgenti	Distretto Girgenti.
MENEGHELLI Carlo	Trento	17 fanteria.
MICELI Giovanni	Trapani	Distretto Trapani.
TARTARO Giuseppe	Trapani	Direzione comm. Torino
VERDOSCI Pasquale	Catania	Ospedale mil. Palermo.
NIGRELLI Paolo	Cefalù	Distretto Novara.
ROSSINI Raffaele	Taranto	Distretto Bari.
COSENTINO Ascenzio	Catania	Distretto Acireale.
VIRGADAMO Salvatore	Palermo	Legione CC. RR. Palermo.
RUSSO Luigi	Catania	Distretto Trieste.
SORESI Antonio	Palermo	Uff. Amm. Pers. Mil. vari.
LEONE Alberto	Napoli	Distretto Firenze.
DI MATTIA Antonio	Siracusa	Ospedale Livorno.
MEREU Stefano	Cagliari	Distretto Lodi.
SABATELLI Corrado	Bari	9 art. pes. campale.
ARRIGONI Ernesto	Lecco	Distretto Bergamo.
LIMATA Alessandro	Benevento	Distretto Nola.
LORUSSO Tommaso	Bari	9 regg. trasporti.
FAVILLA Bruno	Livorno	69 fanteria.
LONGO Gaetano	Acireale	Distretto Messina.
RUSSO Giuseppe	Catania	Distretto Noto.
ALESSI Giuseppe	Ascoli Piceno	Distretto Viterbo.
CASTELLARI Romolo	Lucca	Distretto Orvieto.
PORRAZZO Pietro	Noto	Distretto Frosinone.
ROCCAPALUMBA Giuseppe	Palermo	20 fanteria.
BIANCIARDI Ugo	Siena	Distretto Siena.
CACIALLI Umberto	Livorno	69 fanteria.
PIRRONE Camillo	Palermo	Distretto Cagliari.
PANSERA Paolo	Reggio Calabria	Distretto Reggio Calabria
COLUMBA Gabriele	Siracusa	Id. Sassari.

Cognome e nome	Distretto	Corpi od uffici
SANTIFICETUR Angelo	Spoleto	Distretto Spoleto
IRACE Armando	Napoli	Id. Aversa.
VAJATICA Roberto	Palermo	Id. Oristano.
MATTEUCCI Alfredo	Roma	Id. Grosseto.
BALLARIN Dionisio	Zara	Osp. mil. Trieste.
BOCCALETTI Aldo	Roma	Distretto Bologna.
FERLAZZO Giuseppe	Messina	Id. Chieti.
CINTI Atto	Cagliari	45 fanteria.
GUARNERI Leopoldo	Palermo	Distretto S. Remo.
TIRINATO Francesco	Catanzaro	Id. Catanzaro.
GRECO Michelangelo	Palermo	Id. Treviso.
COSTANTINO Michele	Trapani	Id. Cosenza.
SURDI Alfredo	Palermo	Id. Campagna.
MORANDO Mirko	Milano	Reggimento a cavallo.
GIGLIO Salvatore	Trapani	Distretto Avellino.
VISICALE Emanuele	Siracusa	Id. Belluno
NIOSI Matteo	Cefalù	Id. Foggia.
RICCI Corrado	Firenze	Id. Pistoia.
MICELI Matteo	Cefalù	Id. Gaeta
ESU Italo	Cagliari	Id. Arezzo.
CAETANI Michele	Campobasso	Id. Aquila.
BRIGNOLE Vittorio	Napoli	Id. Caserta.
COLLI Gaetano	Palermo	Id. Reggio Emilia
VACCARO Nunzio	Palermo	Id. Taranto.
AMBROGIO Sante	Siracusa	Id. Campobasso.
ZACCANTI Luigi	Milano	Id. Sondrio.
RESTINI Errico	Potenza	Id. Alessandria.
CALOCCI Antonio	Spoleto	Id. Ancona.
DELRIO Mario	Sassari	Id. Genova.
STURIANO Giuseppe	Palermo	Id. Sulmona.
DIMONTE Angelo	Taranto	5 raggr. trasporti.
FARACI Luigi	Siracusa	Distretto Pinerolo.
FERRARO Francesco	Benevento	Id. Modena.
CAPIZZI Calogero	Siracusa	Id. Pisa.
RASCHI Federico	Forlì	Id. Ravenna.
GIDDIO Sebastiano	Siracusa	Id. Teramo.
CICIOLLA Leonardo	Barletta	Legione CC. RR. Bari.
MAURELLI Ferdinando	Caltanissetta	Distretto Caltanissetta.
PUPPO Mario	Savona	Id. Savona.
TERENZIO Francesco Paolo	Foggia	225 fanteria.
MUNDULA Giuseppe	Cagliari	Osp. mil. Cagliari.
Lombardi Domenico	Foggia	3 art. pes. campale.
STRAMIGIOLI Manlio	Ancona	Distretto Pesaro.
LUCIANI Luigi	Roma	Id. Massa.
PENSO Celestino	Foggia	Id. Forlì.
FAVORINO Rosario	Castrovillari	Id. Ferrara.
IUCULANO Sebastiano	Cefalù	Direzione commissariato Bari.
LOMBARDI Francesco	Napoli	Distretto Pavia.
MAGLIONE Giuseppe	Potenza	Id. Voghera.
MATERA Carmelo	Siracusa	Id. Spezia.
ERBANI Alfredo	Potenza	Id. Potenza.
MORONE Romualdo	Campagna	Id. Pola.
INNOCENZI Ezechiele	Aquila	Id. Padova.

Casato e nome	Distretto	Corpi od uffici
RUSSO Andrea	Napoli	Distretto Verona
COLLINA Gaetano	Roma	Id. Mantova
PALMIERI Alfredo	Foggia	Id. Vercelli.
ACCORRÀ Gavino	Sassari	Id. Trento.
BERNARDO Salvatore	Nola	Id. Piacenza.
BARRELLA Vincenzo	Salerno	Magazzino centr. Firenze
FUSARO Cosimo	Barletta	Distretto Barletta.
MASCELLARO Angelo	Napoli	Id. Benevento.
MAURO Antonio	Barletta	Id. Cuneo.
CRISCUOLO Luigi	Napoli	Id. Mondovì.
DODARO Ugo	Cosenza	Id. Sacile.
VITAGLIANO Renato	Caserta	Id. Rovigo.
PALOMBY Mario	Napoli	Id. Cremona.
LATERZA Giuseppe	Taranto	Id. Gorizia.
CRINCOLI Guglielmo	Avellino	Id. Vicenza.
CONTE Carmine	Benevento	Id. Bassano.
FACCIOLI Rocco	Reggio Calabria	Id. Monza.
NAPOLITANO Antonio	Avellino	Id. Lecco.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

(1087) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª 1923 27 Luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria a datare dal 1 giugno 1922:

(*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 206).

VIGLIANI cav. Filiberto, legione Genova. | CHIABRANDO cav. Enrico, legione Cagliari.

ANZA cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 16 novembre 1922.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 203).

LATTES Benvenuto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 21 maggio 1919 nel grado di maggiore, lire 10500 dal 1 aprile 1920, lire 10800 dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 40).

MAGGIORI.

CRICCHI Oscar, maggiore. — Lo stipendio è fissato in lire 7000 dal 1 maggio 1919, nel grado di capitano, lire 8800 dal 1 gennaio 1920, lire 12800 dal 1 aprile 1922, lire 13600 dal 16 febbraio 1923 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 40).

CAPITANI.

CASTRIOTTA Raffaele, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle Colonie. (*R. D.* 30-7-1922).

ROSSETTI Riccardo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 22-9-1922).

TERENZIO Dante, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 27-10-1922).

DI FURIA Romolo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 28-10-1922).

CHIANCA Otantonio, capitano battaglione mobile Napoli 2. — Collcato in posizione ausiliaria, a datare dal 1 febbraio 1922.

(*R. D.* 26-1-1922, *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 205).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1 maggio 1922:

(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 201).

VALLE Giovanni, legione Trieste.
LA GRECA Ernesto, id. Napoli.
COLAVECCHI Angelo, id. Roma.
CRICCHI cav. Umberto, legione allievi Roma
LOCHE Giuseppe, id. Firenze.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1 giugno 1922:

(*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 206).

COSTA cav. Felice, legione Palermo.
LAMMA cav. Augusto, legione Genova.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1 luglio 1922:

(*R. D.* 26-6-1922 - *rgistrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 202).

ANTONIOLI Giuseppe, legione Alessandria.
CAZZAROLI Cesare, id. Torino.
LOVISOLO Pietro, battaglione mobile Torino 1.
PICO cav. Casimiro, legione Chieti.
VIOLETTA Giacinto, id. Alessandria.

BORLA Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanea provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 20 aprile 1923 e destinato compagnia Matera, legione Salerno.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 275).

JURGENS Guido, capitano. — L'aspettativa di 16 mesi concessa con R. decreto 28 dicembre 1921, 6 agosto 1922 e 11 gennaio 1923, dal 7 dicembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di dodici mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 63).

MAUCERI Salvatore, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente, lire 6400 dal 25 dicembre 1919, lire 10000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 40).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det .M.*, 22-7-1923).

LUPI Umberto, legione Alessandria.	Trasferito legione Allievi Torino.
DE FRANCHIS Enzo, id. Salerno.	Id. compagnia Mondovì, legione Alessandria.
FANCIULLACCI Gino, aiutante maggiore in 2, legione Firenze.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 ed è nominato aiutante maggiore in 1 legione Firenze.

TENENTI.

COLAVOLPE Guglielmo, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di artiglieria, con anzianità 10 settembre 1920, e destinato 20 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Augusto.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923, *registro* 26x, *foglio* 62).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 17-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 319).

MAZZARELLA Salvatore.	L. 4400 dal 16 marzo 1920. L. 4800 dal 1 novembre 1920. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
UGHETTO Arrigo.	L. 4400 dal 1 giugno 1920. L. 4800 dal 1 marzo 1921. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 16 settembre 1922.
TITO Manlio.	L. 4400 dal 16 ottobre 1920. L. 4800 dal 1 novembre 1921. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
FRAILICH Arnaldo.	L. 4400 dal 1 marzo 1920. L. 4800 dal 16 giugno 1920. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 maggio 1922.
MANNATRIZIO Sabino.	L. 4400 dal 1 maggio 1921. L. 4800 dal 16 luglio 1921. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 agosto 1922.
UVA Luigi.	L. 4400 dal 1 marzo 1920. L. 4800 dal 16 agosto 1920. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 40).

MUSSO Salvatore.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 15 gennaio 1920. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 aprile 1923.

VENCHI Mario.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
TOGNACCI Umberto.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*D. M.* 22-7-1923).

CASAGRANDE Alberto, legione Genova.	Destinato tenenza San Remo, legione Genova.
BIANCHINI cav. Arturo, id. Chieti.	Trasferito id. Palombara Sabina, id. Roma.
CORIGLIANO Mario, id. Roma.	Id. id. Gallipoli, id. Bari.
ROSELLI Davide, id. Salerno.	Id. id. Giarre, id. Messina.
PATRUNO Antonio, id. Firenze.	Nominato aiutante maggiore in 2, legione Firenze.
LEVI-MINZI Mario, id. Milano.	Destinato disposizione legione Milano.
RIZZO Domenico, id. Salerno.	Trasferito tenenza Orte, legione Roma.
QUARANTELLI Emilio, id. Allievi Torino.	Id. id. Fiorenzuola d'Arda, id. Genova.
BELLISARIO Filippo, id. Bari.	Id. id. Codogno, id. Milano.
VALENTI Riccardo, id. Salerno.	Destinato id. Lauria, id. Salerno.
SPADARO Angelo, id. Bari.	Trasferito id. Muro Lucano, id. Salerno.
GALLUCCI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. Città S. Angelo, id. Chieti.
SIRAGUSA Vincenzo, legione Palermo.	Trasferito tenenza Oulx, legione Torino.
PAONE Francesco, id. Livorno.	Id. id. Corigliano Calabro, id. Catanzaro.
PASSERINI Enrico, id. Firenze.	Destinato id. Cortona, id. Firenze.
MARTONE Giuseppe, id. Catanzaro.	Trasferito id. Favara, id. Palermo.
D'ONOFRIO Gennaro, id. Livorno.	Id. id. Verolanuova, id. Milano.
AGRIGENTO Giacomo, id. Ancona.	Id. id. Soriano nel Cimino, id. Roma.
CUCCIA Camillo, id. Torino.	Id. id. Chiusi, id. Firenze
NIGRO Raffaele, 10 battaglione mobile Napoli.	Id. id. Bologna est, id. Bologna.
MICELI Giuseppe, legione Allievi Roma.	Id. id. Castrovillari, id. Catanzaro
BERTOLOTTI Aldo, 1 battaglione mobile Torino.	Id. id. Pisa, id. Livorno.
CIPRI Aurelio, 6 id. id. Firenze.	Id. id. Prato, id. Firenze.
GUERRA Gustavo, 5 id. id. Bologna.	Id. id. Livorno, id. Livorno.
PEDRETTI Michele, 9 id. id. Ancona.	Id. id. Cerignola, id. Bari.
BUA Giuseppe, 11 id. id. Bari.	Id. id. Avellino, id. Salerno.
D'ANTONIO Gennaro, 5 id. id. Bologna.	Trasferito tenenza Palermo interna 1, legione Palermo.
GIACONI Ettore, 6 id. id. Firenze.	Id. id. Perugia, id. Ancona.
BALZANI Leopoldo, legione Allievi Roma.	Id. id. Novara, id. Torino.
RIZZI Nino Alberto.	Destinato id. Monopoli, id. Bari.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati a disposizione delle legioni sottoindicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*D. M.* 22-7-1923).

MACINANTI Elvezio, legione Roma.	Trasfrerito a disposizione legione Milano, sede di Milano.
GESSA Antonio, id. Milano.	Id. id. id. Treviso, sede Venezia.
FORTUNIO Giulio, id. Catanzaro.	Id. id. id. Napoli, id. Napoli.

RAGUSA cav. Salvatore, legione Messina. — Trasferito a disposizione legione Genova, sede di Genova.
STELLATO Cosimo, id. Torino. — Id. id. id. Torino, id. Torino.
SCHILLIRO' Francesco, id. Palermo. — Id. id. id. Napoli, id. Napoli.
LITARDI Cesare, id. Firenze. — Id. id. id. Firenze, id. Firenze.
SPOSETTI Giulio, id. Roma. — Id. id. id. Bologna, id. Bologna.

ALESSANDRONI Giovanni, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 7 agosto 1923 e destinato legione Allievi Roma. (*D. M.* 22-7-1923).

Sottotenenti

Lo stipendio annuo dei seguenti sottotenenti è fissato sulla somma a fianco di ognuno segnata:
(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 10).

TUNNO Alfonso — L. 4800 dal 16 dicembre 1921. L. 6800 dal 1 aprile 1922.
CORVO Carlo. — L. 6000 dal 1 settembre 1922. L. 6800 dal 16 maggio 1923.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

NICOLOSI cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 22-7-1923).

GRITTI cav. Salvino, colonnello a disposizione Ministero guerra, capo di S. M. Divisione militare Padova. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 31 luglio 1923. (*D. M.* 22-7-1923).

Tenenti colonnelli

CAPORALI Guido, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale dal 1° marzo 1923 (variazione omessa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1922.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 203).

SCARAMBONE cav. Augusto, tenente colonnello, 82 fanteria, membro supplente commissione permanente collaudi in appello. — Assegnato Ministero guerra conservando la carica sopra indicata. (*D. M.* 22-7-1923).

Maggiori.

ANTONIAZZI Adolfo, maggiore 1 alpini, assegnato Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi otto, concessa coi decreti luogotenenziali 22 marzo e 2 agosto 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 7-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-1-1923, *registro* 261, *foglio* 208.)

LOPEZ-Y-ROIQ' cav. Luigi, maggiore distretto Venezia, giudice supplente tribunale militare Venezia. — Trasferito 71 fanteria rimanendo nella carica di giudice sopraindicata. (*D. M.* 22-7-1923).

MARASCHINI cav. Mario, maggiore 62 fanteria. — Trasferito 80 fanteria.
(*D. M.* 22-7-1923).

MAFFEI Guido, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino, giudice supplente tribunale militare Torino. — Trasferito 91 fanteria conservando la carica di giudice sopraindicata. (*D. M.* 22-7-1923).

BRIGIDI cav. Alfonso, maggiore distretto Roma. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 27 giugno 1923. (*D. M.* 22-7-1923).

COPPOLA cav. Giuseppe, maggiore, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. — Trasferito 6 fanteria. (*D. M.* 22-7-1923).

LIBERATI cav. Amedeo, maggiore 2 granatieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma, dal 27 giugno 1923. (*D. M.* 22-7-1923).

SOLIA cav. Biagio, maggiore 44 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. (*D. M.* 22-7-1923).

CAPITANI

SALARIS Giovanni, capitano in posizione ausiliaria speciale, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 18 dicembre 1921 relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale. — L'ufficiale ritorna nella precedente posizione di aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 220).

PIAN cav. Tommaso, capitano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dall'8 settembre 1919.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 169).

ROSSI Euplio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

MARINI Antenore, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 30-11-1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione distretto Verona.

R. D. 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 111).

ORLANDI Alberto, capitano 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 111).

BAVIERA Raniero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro per mesi ventisei concessa coi decreti 23 novembre 1922 e 11 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-8-1923 - *registro* 261, *foglio* 203).

COLOMBO Aldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1923.

L'ufficiale poi è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi speciali, per mesi sei dal 22 marzo 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 208).

CAPPELLETTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temoranee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro per mesi ventotto, concessa coi decreti 1 settembre 1920 e 18 giugno 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a datare dal 25 ottobre 1921.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 208).

MICELI Sebastiano, capitano in aspettativa per riduzione quadri dal 1 giugno 1921. — Trasferito, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 26 marzo 1923.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 208).

CALANDRO Battista, di Lodovico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 agosto 1922.

(*R. D. 17-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

DE NICOLA Pasquale di Pietro, capitano — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 marzo 1923.

(*R. D. 17-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 30, *foglio* 194).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M. 22-7-1923*).

ANDERSON Amerigo, 2 bersaglieri, assegnato comando brigata Calabria.	Cessa di essere assegnato come contro.
BORDA Matteo, 1 alpini, ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale di corpo d'armata Gonzaga comm. Maurizio.	Id. dalla carica contro indicata ed è nominato ufficiale a disposizione dello stesso generale dal 16 aprile 1923.
BORGHESI Alberto, 34 fanteria.	Trasferito distretto Arezzo.
FERRONI Rino, 84 id. ufficiale di ordinanza di S. E. generale di corpo d'armata Ponzio comm. Giacomo.	Cessa da tale carica ed è nominato ufficiale a disposizione dello stesso generale dal 16 aprile 1923.
GUERRA Armando, 10 bersaglieri.	Trasferito 12 bersaglieri.
IRACI Augusto, 12 id.	Id. 7 fanteria.
LELLA Giorgio, 18 id.	Assegnato sezione carabinieri reali Trento quale conseguatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
MELI Vincenzo, 82 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Roma.	Cessa dalla carica controindicata dal 14 luglio 1923.
NACHIRA Italo, 23 id.	Trasferito distretto Pavia.
RUGGERI Norberto, 60 id.	Assegnato comando brigata Calabria.
SUGLIANO Antonio, 2 granatieri, ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale Tommasi comm. Dorato Antonio, avvocato generale militare.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato ufficiale a disposizione dello stesso generale dal 16 aprile 1923.
TORRESE Alberto, 5 fanteria, assegnato direzione artiglieria Roma.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Roma, dal 14 luglio 1923.
VARVARO Stefano, 86 id. ufficiale d'ordinanza di S. E. generale di corpo d'armata Basso comm. Luigi.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato ufficiale a disposizione dello stsso generale dal 16 aprile 1923.
VITTOZZI Salvatore, 10 bersaglieri.	Trasferito 9 bersaglieri.
ZELLI IACOBUZZI Giovanni, 12 id., ufficiale d'ordinanza del genrale di corpo d'armata Montanari comm. Umberto.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato ufficiale a disposizione dello stesso generale dal 16 aprile 1923.

DE FERRARI Aldo, capitano 81 fanteria a disposizione presidenza Consiglio ministri. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 25 marzo 1921. (*Det. M.* 22-7-1923).

BUSTO Arturo, capitano 12 fanteria, in servizio di S. M., assegnato Consiglio Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra dal 18 luglio 1923. (*Det. M.* 22-7-1923).

TERRANOVA Giovanni, capitano. — Cessera di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 3 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 76 fanteria. (*Det. M.* 22-7-1923).

TORRE Michele, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 13 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria. (*Det. M.* 22-7-1923).

NOTIFICAZIONE.

FERRARI Giovanni, capitano già del 10 fanteria. — Revocata e considerata come non avvenuta la notificazione pubblicata nella dispensa 8 del bollettino 1922, relativa alla perdita del grado del controindicato ufficiale (sentenza 26 febbraio 1923 del tribunale militare speciale di Roma). L'ufficiale è nuovamente destinato al 10 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 162).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 *ottobre* 1917:

PERISI Giulio Cesare, 7 fanteria. | Seguirà *Lisi* Domenico. Destinato distretto Monza.

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

MOLLICA Ettore, 85 fanteria. | Precederà *Moretti* Ugo. Destinato distretto Castrovillari.

GULOTTA Giuseppe, 85 id. | Seguirà *Guida* Felice. Destinato distretto Potenza.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

DE VITO Umberto, 225 fanteria. | Seguirà *Giardina* Salvatore. Destinato distretto Campobasso.

ISOLANI Amerigo, tenente distretto Massa. — E' accettata la rinuncia al grado del controindicato ufficiale.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 111).

OGNIBENE Carlo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, destinato per mobilitazione distretto Trieste.
(*R. D.* 26-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 21-7-1923, *registro* 39, *foglio* 111).

LA STELLA Michele, tenente 33 fanteria. — Collocato in aspetativa per motivi speciali a sua domanda, per mesi dodici dal 16 maggio 1923.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 111).

GRANDI Antonio, tenente deposito gruppi carri armati. — Aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 20 gennaio 1923.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 203).

RONCO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspetativa di cui contro per mesi dodici, concessa con decreto 17 ottobre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 203).

MARTOGLIO Luigi, tenente in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro per mesi trentasei, concessa coi decreti 27 luglio e 30 novembre 1919, 28 aprile 1921, 26 marzo e 19 aprile 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 203).

BRISCESE Luca, tenente 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 27 aprile 1923.
(*R. D.* 7-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-7-1923, *registro* 261, *foglio* 208).

MORELLO Pietro, tenente 54 fanteria. — Il R. decreto 19 gennaio 1922, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio del controindicato ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 settembre 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 23 settembre 1921, con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1921.
(*R. D.* 7-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-7-1923, *registro* 261, *foglio* 208).

BARTOLI Aldo, tenente CC. RR., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), ai sensi del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa, continuando a rimanere nell'attuale posizione di aspettativa.
(*R. D.* 17-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 281).

VANNUCCINI Guido, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1° maggio 1919 ed in lire 9100 del 1 aprile 1922.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 128)

ALLODI Renato di Bercillito, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 marzo 1922
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-7-1923).

CARRER Enrico, 1 battaglione bersaglieri ciclisti.	Trasferito 1 bersaglieri dal 4 novembre 1918.
FERRANTE Salvatore, 64 fanteria.	Id. 75 fanteria dal 12 aprile 1922.
SCALA Alessandro, 160 id.	Id. 78 id. dal 26 gennaio 1919.
SCALA Alessandro, 78 id.	Id. 225 id. dal 17 marzo 1919.
SCALA Alessandro, 225 id.	Id. 78 id. dal 16 settembre 1919.

SCALA Alessandro, 78 fanteria.
Assegnato commissione requisizione cereali Bergamo dal 22 settembre 1920.

SCALA Alessandro, 78 id. ed assegnato commissione requisizione cereali Bergamo.
Cessa di essere assegnato come contro dal 31 dicembre 1921.

BARUZZI Aurelio, 151 fanteria.
Trasferito 81 fanteria.

ANFUSO Giuseppe, 76 id., assegnato commissione requisizione cereali Siracusa.
Cessa di essere assegnato come contro dal 19 gennaio 1922.

ANFUSO Giuseppe, 76 id.
Trasferito 10 bersaglieri.

CASSITTO Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'11 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 36 fanteria. (*Det. M.* 22-7-1923).

MINARDI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 22 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 fanteria. (*Det. M.* 22-7-1923).

DISCOLI Emilio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria. (*Det. M.* 22-7-1923).

FOTI Attilio, tenente 29 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 giugno 1923. (*Det. M.* 22-7-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti* il 24-7-1923, *registro* 262, *foglio* 162).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febraio 1917:

FRUNZI Matteo, 76 fanteria.
Precederà *Cremoli* Pietro.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 ottobre 1917:

PECHINI Sante, 60 fanteria, assegnato Ministero guerra.
Seguirà *Farciglia* Giuseppe.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

DILIGENTI Ezio, 27 fanteria.
Precederà *Mocci* Luigi.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

DURANTE Alfredo, 10 fanteria.
Seguirà *Boschi* Fernando.
Destinato come contro.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CARDASSI cav. Vittorio, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato deposito allevamento cavalli Bonorva. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato al deposito allevamento cavalli di Persano, distaccamento di Scordia dal 1 giugno 1923.
(*Det. M.* 22-7-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 22-7-1923).

CELLI Giovanni, reggimento cavalleggeri Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
CONVERSO Angelo, reggimento Nizza cavalleria.	Id. scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Torino.

GAZZALE cav. Enrico, capitano reggimento Nizza cavalleria, assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 22-7-1923).

FLORES Francesco, capitano scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Roma — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Det. M.* 22-7-1923).

TENENTI.

ZINCONE Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato collegio militare di Roma. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento.
(*Det. M.* 22-7-1923).

COMINI Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Nominato consegnatario magazzino genio militare di Villa Vicentina del 25 giugno 1923.
(*Det. M.* 22-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923:
(*Det. M.* 22-7-1923).

CARUSO cav. Manfredi, 2 costa.	Trasferito 8 pesante (M).
MUSSA cav. Camillo, 2 id.	Id. 8 id. (M).

MESSINA cav. Francesco, tenente colonnello 4 costa, asegnato Stato maggiore R. Esercito in servizio di S. M. — Trasferito 6 pesante (M) cesando dal servizio di S. M.
(*Det. M.* 22-7-1923).

MAGGIORI.

TANZILLI cav. Francesco, in aspettativa dal 10 novembre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 10 maggio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al 4 pesante campale.

(*R. D.* 5-7-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923, *registro* 262, *foglio* 11).

DE PANFILIS cav. Antonio, 6 campagna. — Collocato in aspettativa di un anno dal 6 giugno 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923, *registro* 262, *foglio* 11).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai Corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923: (*Del. M.* 27-7-1923).

GIOVANNOZZI cav. Aldo, 2 costa, assegnato comando artiglieria corpo d'armata Firenze.	Trasferito 8 pesante (M) continuando assegnato come contro.
GIACOMELLI cav. Vittorio, 2 costa.	Id. 8 id. (M).
PATANE' cav. Antonino, 2 id.	Id. 8 id. (M).
CALZANERA cav. Tullio, 2 id.	Id. 8 id. (M).
STRANI cav. Umberto, 2 id. assegnato Ministero guerra.	Id. 8 id. (M) continuando assegnato come contro.
GENTA cav. Vittorio, 2 pesante.	Id. 8 pesante (M).

COCCIOLLA cav. Alberto, maggiore 16 campagna. — Trasferito 26 campagna.

(*Del. M.* 27-7-1923).

CAPITANI.

CORSIGLIA Aimando di Gerolamo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 marzo 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

MORI Cesare, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 15 febbraio 1923 per motivi speciali (distretto Ascoli Piceno). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923 e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

BARILE Francesco, capitano in aspettativa di un anno dal 16 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923 e destinato al 3 montagna.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

AMOROSO Renato, capitano 16 campagna. — Collocato in aspettativa di un anno dal 13 giugno 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti i* l18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

LUMIA Fausto, capitano 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 25 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco segnati dal 1 giugno 1923: (*Del. M.* 27-7-1923).

CATALANO Vincenzo, 2 costa.	Trasferito 8 pesante (M).
SEGHETTI Domenico, 2 id.	Id. 8 id. (M).
GANDOLFI Giuseppe, 2 id.	Id. 8 id. (M).
QUESTA Enrico, 2 id.	Id. 8 id. (M).
PITIGLIANO Gastone, 2 id.	Id. 8 id. (M).
RAMOVECCHI Giuseppe, 2 id.	Id. 8 id. (M).
MANFREDI Giacomo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
BORAGINE Aurelio, 2 id.	Id. 8 id. (M).
MORONI Giulio, 2 id.	Id. 8 id. (M).
PASSINO Guido, 2 id.	Id. 8 id. (M).
MAZZA Arnaldo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
ROBOTTI Carlo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
SCANO Edgardo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
CARDELLICCHIO Raffaele, 2 pesante.	Id. 8 id. (M).
SOTGIU Settimio, 2 id.	Id. 8 id. (M).
PELLEGRINI Enrico, 2 costa.	Id. 8 id. (M).
LOLLINI Fernando, 3 pesante.	Id. 6 id. (M).

DI MARCO Luigi, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Chieti — Trasferito 18 campagna. (*Del. M.* 27-7-1923).

TENENTI.

BOLLETTI CENSI Emilio, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 3-6-1923).

SETTIMJ Mario di Augusto, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 gennaio 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 11-7-1923 - *registro* 30, *foglio* 194).

GAVAZZI Francesco, tenente in aspettativa di sei mesi dal 21 aprile 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

BATTISTA Alfredo, tenente in aspettativa di un anno dal 20 luglio 1922 per motivi speciali (distretto di Campobasso). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 20 luglio 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

FERRARA Francesco, tenente in aspettativa di quattordici mesi dal 10 marzo 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dall'11 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 maggio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 12 pesante campale.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923:
(*Det. M.* 22-1-1923).

SPAGNOL Gastone, 2 costa.	Trasferito 8 pesante (M).
CHIARLONI Pietro, 2 id.	Id. 8 id. (M).
ZANOBI Romolo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
BIAGIOLI Leopoldo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
BELLINI Carlo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
PETRONE Luigi, 2 id.	Id. 8 id. (M).
GANDOLFI Alberto, 2 id.	Id. 8 id. (M).
BONCRISTIANO Luigi, 2 id.	Id. 8 id. (M).
DE VINCENTIS Giuseppe, 2 id.	Id. 8 id. (M).
CAMPUS Vivenzio, 2 id.	Id. 8 id. (M).
SALERNO Nicola, 2 id.	Id. 8 id. (M).
D'ALAGNI Raffaele, 2 id.	Id. 8 id. (M).
SANSONE Luigi, 2 id.	Id. 8 id. (M).
POETI Guglielmo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
DEMMA Giuseppe, 2 id.	Id. 8 id. (M).
BENEDETTI Giuseppe, 2 id.	Id. 8 id. (M).
ROSSI Vincenzo, 2 pesante.	Id. 8 id. (M).
BUCCI Italo, 2 id.	Id. 8 id. (M).
LA VIOLA Francesco, 2 costa.	Id. 3 id. (M).

BERARDI Carlo, tenente 25 campagna. — Trasferito 8 gruppo controaerei.
(*Det. M.* 22-7-1923).

D'ANGELO Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 27 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 20 campagna.
(*Det. M.* 22-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

VOLPE cav. Tommaso, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, lire 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 263).

MAGGIORI.

FAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore reggimento ferrovieri. — Collocato a disposizione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dal 15 gennaio 1921.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 259).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corp per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 22-7-1923).

TROTTA cav. Giovanni, direzione genio Trieste.	Trasferito direzione genio Bologna.
BARBACINI cav. Enrico, 7 raggruppamento genio.	Id. 3 raggruppamento genio.

CAPITANI.

MAINELLA Giovanni di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

DE MATTEIS GENNARO, capitano direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Trasferito direzione genio Trieste. (*Det. M.* 22-7-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 22-7-1923).

MESSORE Salvatore, comando genio Napoli.	Trasferito 8 raggruppamento genio.
VESPIGNANI Ernesto, id. id. Napoli.	Id. 8 id. id.
RUGGIERO Adolfo, 8 battaglione telegrafisti.	Id. comando genio Napoli.
PIMAZZONI Renato, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Id. 3 raggruppamento genio.
BRUNELLI Giulio, gruppo dirigibilisti.	Id. 8 id. id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

D'ARIENZO cav. Ugo, colonnello comandante distretto Novara. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 10 marzo 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 91).

NADALINI cav. Enrico, colonnello comandante distretto Siena. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 20 aprile 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 162).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 28-11-1920 pubblicato nella dispensa 95 del *bollettino ufficiale* del 1920, riguardante n. 9 tenenti colonnelli medici collocati in p. a. s., capolista CAMBONI cav. Francesco, è stato registrato alla Corte dei conti il 9-6-1923, registro 39, foglio 86.

Il R. decreto 16-1-1921 pubblicato nelle dispense 79 del *bollettino ufficiale* del 1921 e 44 del 1922, riguardante i tenenti colonnelli medici CAFARO Nicola, GAGGIA Mario, BARZOTI Vincenzo ed i maggiori medici BOTTARI Carlo, ROMEO Gianbartolo, FRANCO Vincenzo collocati in p. a. s., è stato registrato alla Corte dei conti il 9-2-1923, registro 37, foglio 319.

MAGGIORI

DI NOLA cav. Angelo, maggiore medico ora in posizione ausiliaria speciale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 del D. L. 11 luglio 1915, n. 1085, a decorrere dal 3 novembre 1920, per mesi sei.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 51).

SCAGLIONE cav. Vittorio, maggiore medico (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8000 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 16 gennaio 1921, in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 101).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 12-10-1920 pubblicato nella dispensa 85 del *bollettino ufficiale* del 1920, riguardante i maggiori medici BOTTARI Carlo e BIFANI Mario, è stato registrato alla Corte dei conti li 14-5-1923, registro 39, foglio 3.

Il R. decreto 16-10-1920, pubblicato nella dispensa 88 del *bollettino ufficiale* del 1920, riguardante i maggiori medici LUCANGELI Giovanni, BEVILACQUA Amleto, DEMEDIO Arturo e FASANI Francesco, è stato registrato alla Corte dei conti li 14-5-1923, registro 30, foglio 2.

Il R. decreto 28 novembre 1920, pubblicato nella dispensa 95 del *bollettino ufficiale* del 1920, riguardante 10 maggiori medici collocati in p. a. s., capolista SAGNOTTI Augusto è stato registrato alla Corte dei conti li 21 giugno 1923, registro 39, foglio 107.

Il R. decreto 16 gennaio 1921, pubblicato nella dispensa 3 del *bollettino ufficiale del* 1921, riguardante il maggiore medico DI NOLA Angelo, è stato registrato alla Corte dei conti li 1 maggio 1923, registro 38, foglio 353.

CAPITANI.

POMO Felice, capitano medico 47 fanteria. — Trasferito 11 bersaglieri.

(*Del. M.* 22-7-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

APRILE Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

Ai seguenti capitani di sussistenza iscritti sull'annuario militare con anzianità 31 dicembre 1914 MAINARDI cav. Roberto (direzione commissariato Milano) e MARCHETTI nob. di Finale cav. Norberto (direzione commissariato Firenze) è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 399, a decorrere dal 1 ottobre 1922. (*Del. M.* 22-7-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 29 agosto 1922, col quale il primo capitano di amministrazione BATTILANA cav. Luigi venne collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, (dispensa n. 54 *bollettino ufficiale* 1922), è stato registrato alla Corte dei conti addì 21 giugno 1923, registro 39, foglio 114.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati:

(*Del. M.* 22-7-1923).

MATTEI Giulio, 15 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.
TROTTA Girolamo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.	Id. distretto Lucca.

GRASSI Guido, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.	Trasferito 15 campagna.
TRITTA Cosmo Damiano, 7 raggruppamento trasporti.	Id. legione carabinieri reali Treviso
ANGELONI Bruto, 50 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa dall'attuale incarico ed è trasferito al 7 raggruppamento trasporti.
MINOJA Ettebredo, 7 bersaglieri.	Trasferito distretto Brescia.

D'ANGELO Angelo, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Frosinone.
(*Del. M.* 22-7-1923).

CORNAGLIA Pietro, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 raggruppamento trasporti militari.
(*Del. M.* 22-7-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli

DEMACINA cav. Domenico, colonnello veterinario corpo armata Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dall'11 dicembre 1922.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 115).

Tenenti.

BATTAGLIA Francesco, tenente veterinario 24 campagna. — Collocoato a disposizione Ministero Colonie con funzioni civili in Eritrea, dal 5 maggio 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 320).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Capitani.

MARCHI Roberto di Domenico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 aprile 1922.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 3 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 10-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 23-6-1923, *registro* 259, *foglio* 315).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GELOSI dott. Pietro.	L. 6000	tre anni nel 1° periodo	3 giugno 1922
INCORONATO dott. Biagio	L. 6000	4 anni nel 1° periodo	28 dicembre 1922
PICCIRILLI cav. uff. dott. Tito	L. 6000	due anni nel 1° periodo	15 settembre 1922
PERRONE dott. Ettore	L. 6000	un anno nel 2° periodo	21 marzo 1923

PERSONALE DI RAGIONERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 20-2-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 23-5-1923, *registro* 256, *foglio* 107).

PRIMI RAGIONIERI.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio	
			Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
DEL PRETE cav. Alessandro	10800	1720	due anni nel 2° periodo	22 dicembre 1921
DE BAGGIS cav. Ugo	10800	1720	id.	20 giugno 1922
VALENTINI cav. uff. Ezio	10800	1720	4 anni nel 1° periodo	15 marzo 1922

RAGIONIERI.

ALFONSI cav. Remo	8600	2000	5 anni nel 3° periodo	25 dicembre 1921

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 8-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1923, *registro* 256, *foglio* 282).

PRIMI RAGIONIERI.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti	
CECCARELLI cav. Emilio	11600	920	tre anni nel 3° periodo	12 febbraio	1922

RAGIONIERI.

IACOLENNE Luigi	6000	—	5 anni nel 1° periodo	5 novembre	1922
QUATRINI Francesco	6900	—	due anni nel 2° periodo	8 dicembre	1922
D'ANDREA Alfredo	6900	—	un anno nel 2° periodo	5 febbraio	1923
PUTTI Vincenzo	6000	—	4 anni nel 1° periodo	3 ottobre	1922

PERSONALE D'ORDINE.

PESCI cav. Amerigo, archivista. — Ferma restando la sua posizione nel ruolo di anzianità, il collocamento dei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922 è modificato, in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, con l'attribuzione dello stipendio di L. 7,800, con due anni nel 2° periodo, alla data 24 febbraio 1922.

(*D. M.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923, *registro* 259, *foglio* 262).

PERSONALE SUBALTERNO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento dei sottonotati uscieri nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 10-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1923, *registro* 256, *foglio* 282).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti	
TORRIANI Mariano	L. 5200	due anni nel 5° periodo	28 settembre	1922
FORTUNA Augusto	L. 3000	4 anni nel 4° periodo	29 aprile	1922
MAZZONETTO Giacobbe	L. 1980	id.	22 novembre	1922
RINALDI Romeo	L. 3000	id.	21 giugno	1922

I seguenti funzionari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*Foglio d'ordine del* 12-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-6-1923, *reg.* 259, *fog.* 61).

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CAPI SEZIONE.

COSTA comm. dott. Guido	L. 13000	Dal 1 maggio 1923.
MARTINELLI cav. dott. Gustavo	L. 12900	Dal 1 maggio 1923.

SEGRETARI.

SACCHI cav. dott. Giuseppe	L. 6900	Dal 1 giugno 1923.
GENNUSO dott. Giuseppe	L. 6900	Dal 1 giugno 1923.

PERSONALE DI RAGIONERIA.

CAPI SEZIONE.

BERTUCCI comm. Enrico	L. 13000	Dal 1 dicembre 1922.

PRIMI SEGRETARI.

DE PAOLIS cav. Armando	L. 12300	Più 220 assegno personale dal 1 dicembre 1922
PIERRO cav. uff. Giuseppe	L. 13000	Dal 1 luglio 1923.

PERSONALE D'ORDINE.

ARCHIVISTI.

GRANDINETTI cav. Ernesto	L. 9400	Dal 1 luglio 1923.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

D'ERASMO Adolfo, ragioniere geometra del genio militare. — Nominato cavaliere nell'—l'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno:

(*R. D.* 13-7-1922).

CAROZZI cav. Giuseppe, ragioniere geometra capo, ufficio del generale di divisione del genio. — Comandato Ministero guerra. Servizio del genio. (*Det. M.* 22-7-1923).

NAPPA cav. Francesco, ragioniere geometra, direzione genio Roma (comandato Ministero guerra. Servizio genio). — Trasferito comando del genio del corpo d'armata di Napoli. (*Det. M.* 22-7-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

PANINI cav. Silvio, capotecnico (direzione artiglieria Trieste. — Sospeso dallo stipendio per dieci giorni dal 1 luglio 1023.

(*D. M.* 9-7-1923, *regicstrato alla Corte dei conti il* 20-7-1923, *registro* 262 *guerra, fog.* 64).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti assistenti lel genio militare sono collocati nei nuovi qnadri di classificazione degli stipendi, di cui al R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 steembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 30-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 17-7-1923 ,*registro* 261, *foglio* 326)

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
QUARATO Belisario, in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1921 - morto il 10 dicembre 1922)	L. 8900	—	—
ANTICO Giovanni, (in aspettativa per infermità dal 16 marzo 1920 fino al 15 marzo 1922)	L. 6100	tre anni nel 2° periodo	1° novembre 1922
STEVANI Carlo, (in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1921 fino a nuovo ordine)	L. 0600	—	—
BANDIERA Ermenegildo. (in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1921 fino a nuovo ordine	L. 10300	—	—

Ai seguenti assistenti del genio militare i quali sono stati in aspettativa per infermità o vi sono tuttavia, è concesso, per il periodo d'aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

(*D. M.* 30-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 17-7-1923, *registro* 261, *foglio* 326).

QUARATO Belisario	L. 4450	Dal 1 aprile 1922 fino al 10 dicembre incluso.
STEVANI Carlo	L. 4800	Dal 1 aprile 1922.
BANDIERA Ermenegildo	L. 5150	Dal 1 aprile 1922.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:
(*Foglio d'ordine* 25-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *reg.* 261, *fog.* 264).

CHINCA Emanuele	L. 11500	BARBIERI Edoardo	L. 10300
BASSI cav. Giovanni	L. 11500	PROPERZI Gustavo	L. 10300
STRAMBI Giovanni Maria	L. 11500	PAOLINI Luca	L. 10300
CARNEVALI Ruggero	L. 11500	JON Giovanni	L. 10300
SANTO Felice	L. 11500	BRUNETTI Angelo	L. 10300
OPIPERI cav. Gennaro	L. 11500	CIELO Angelo	L. 10300
CIOCCOLANI Aristide	L. 11500	GIRARDINI Antonio	L. 10300
VARESE cav. Edoardo	L. 11500	VAN AXEL Marco	L. 10300
BERTONI cav. Cesare (a riposo dal 16 marzo 923).	L. 11500	BIANCHI Giiovanni	L. 10300
		LEPRI Giuseppe	L. 10300
BRAMBILLA Carlo	L. 11500	GIRAUDO Gioacchino	L. 10300
PEDATA Amelio	L. 11500	FERRARI Vincenzo	L. 10300
GALVANI Carlo	L. 11500	BONIVARDI Vittorio	L. 10300
VICENTINI Federico	L. 11500	SOLINAS MURA Giammaria	L. 10300
TOMMASI Antonio	L. 11500	PARRI Riginaldo	L. 10300
CONTI Carlo	L. 11500	DEALESSI Gaetano	L. 10300
PIZZI cav. Ermando	L. 10900	GIORGI Luigi	L. 9600
DI GIOVANNI Nicolò	L. 10900	REVELLI Bruno	L. 9600
CAPOGROSSO Pasquale	L. 10900	STEFANUCCI cav. Roberto	L. 9600
TAVERNA RI Angelo	L. 10900	MAJORANA Luigi	L. 9600
MILLI Guido	L. 10900	MARATTI Angelo	L. 9600
PERELLA Romolo	L. 10900	BENDA Vincenzo	L. 9600
PINESCHI Vittorio	L. 10900	BARIGGI Carlo	L. 9600
OTTINO Antonio	L. 10900	ERCOLANI Francesco	L. 9600
PEZZALI Enrico	L. 10900	BATTAGLINO Giovanni	L. 9600
REALE cav. Pietro	L. 10900	GARDELLI Arturo	L. 8900
BIANCHI Giuseppe	L. 10900	CONSOLI Antonio	L. 8900
GALASSI Placido	L. 10900	FACCENNA Felice	L. 8200
GARELLI Giovanni Battista	L. 10900	ZAMBONI Federico	L. 8200
STEFANON Giovanni	L. 10900	GIANI Umberto	L. 8200
VIANELLO Michele	L. 10900	VACCA Darengo	L. 8200
ALIPRANDI Siro	L. 10900	FERRARO Marco	L. 8200
BONIVENTO Antonio	L. 10900	GIAMMARIA Roberto	L. 7500
BENDA Luigi	L. 10900	DE STEFANO Pasquale (morto il 2 maggio 1923).	L. 7500
MINUZZI Antonio	L. 10300		

ARCHIVISTI ED APPLICATI.
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R .decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie):

VENTRIGLIA Alessandro	L. 9400	(*D. M.* 26-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 321).
LONGO Francesco	L. 8600	(*D. M.* 26-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 322).

BERTOZZI Guglielmo, archivista panificio Forlì. — Trasferito distretto Forlì.
(*Det. M.* 26-7-1923).

BOSINCO Ferdinando, archivista direzione commissariato Firenze. — Trasferito comando genio Roma. (*Det. M.* 26-7-1923).

PRINCIPE Alfredo, archivista sezione genio Genova. — Trasferito magazzino casermaggio Genova. (*Det. M.* 26-7-1923).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie):

MURA Francesco	L. 6600	(*D. M. 2-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 17-7-1923 - registro 261, foglio 324*).
MANNI Pietro	L. 6200	(*D. M. 2-7-1923 - registrato alla Core dei conti li 17-7-1923 - registro, 261, foglio 325*).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari PAGLIUCA Flaminio è ammesso allo stipendio di lire 9400, a decorrere dal 1 dicembre 1922.

(Foglio d'ordine 6 luglio 1923, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1923, registro 262, foglio 99).

FOCACCIA Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 28 fanteria. — Trasferito 17 fanteria. (*Det. M.* 26-7-1923).

FERLOSIO Mario, primo ufficiale d'ordine 43 fanteria. — Trasferito 44 fanteria. (*Det. M.* 26-7-1923).

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari PAOLONI Aldo è promosso primo ufficiale d'ordine, per anzianità congiunta al merito, con la decorrenza 1 gennaio 1923 e dalla stessa data, è ammesso allo stipendio di lire 7000.

(*D. M. 2-7-1923 - registrato alla Corte dei conti il 17-7-1923 - registro 261, foglio 325*).

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 dicembre 1922:

Foglio d'ord. 6-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 21-7-1923 - registro 262 foglio 99).

DE FRANCESCO Luigi	L. 6000	MASSIDDA Giuseppe	L. 5800
FUGGETTA Salvatore	L. 6200	LICHINCHI Camillo	L. 5800
MARINELLI Orfeo	L. 6200	CAPORALE Tommaso	L. 5800
CASTIGLIONI Luigi	L. 6200	RECCA Giuseppe	L. 5800
DI CORATO Raimondo	L. 6200		

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

LAURETANI Leopoldo, colonnello. — Trasferito agli effetti matricolari ed amministrativi al distretto di Bologna, dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 22-7-1923).

MAGGIORI.

DRAMIS dei DRAMIS Pietro Emanuele di Antonio, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 dicembre 1916.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 194).

NARDI Gastone, maggiore. — Traferito agli effetti amministrativi al distretto di Roma, dal 1 settembre 1922. (*Det. M.* 27-2-1923).

CAPITANI.

PASCALE cav. Carmine, capitano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a datare dal 15 novembre 1921.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 88).

CAVALLINI Guido, capitano. — Trasferito agli effetti matricolari ed amministrativi al distretto di Forlì dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 22-7-1923).

TENENTI.

VANOLI Carlo, tenente. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a datare dal 3 novembre 1920.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 88).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BALDINI Alberto, colonnello distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1922
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 1).

CALCAGNO cav. Vincenzo, colonnello in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Palermo a quello di Roma. (*Del. M.* 22-7-1923)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

TOMASELLI Eugenio, tenente colonnello distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 29 dicembre 1921 relativo al suo richiamo in servizio.

(*D. M.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 250).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

PIZZUTI Alfredo, tenente colonnello in posizione ausiliaria ordinaria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventisette, concessa coi decreti 6 marzo 1921 - 5 maggio 1921 e 28 maggio 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 208).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

CURATO cav. Vittorio, tenente colonnello commissario in P. A. S., distretto Roma. — Il R. decreto 23 ottobre 1922, col quale venne collocato in posizione ausiliaria speciale (vedi pag. 2682 del bollettino n. 70 del 1922) è stato registrato alla Corte dei conti il 21-6-1923, registro 39 (foglio 108).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 23 ottobre 1922, col quale i seguenti maggiori commissari vennero collocati in posizione ausiliaria speciale (vedi pag. 2682 del bollettino n. 70 del 1922), è stato registrato alla Corte dei conti il 21-6-1923, registro 39, foglio 108).

SERPIERI cav. Ernesto, distretto Forlì.
BARRO cav. Matteo, id. Treviso.
DEFRAJA cav. Gavino, id. Genova.
CANDELO cav. Francesco, id. Torino.
BONARELLI nob. dei conti patr. anconitano cav. Giorgio, id. Bologna.
ORIOLI cav. Antonio, distretto Bologna.
FIORENTINO cav. Carlo, id. Padova.
PAPINI cav. Vincenzo, id. Grosseto.
GERARDIS cav. Noè, id. Napoli.
MARTINOTTI cav. Umberto, id. Roma.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ALLEGRETTI Vincenzo, tenente colonnelo amministrazione, distretto Barletta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 14-7-1923, *registro* 261, *foglio* 228).

MAGGIORI.

GUIDA Ciro, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 273).

MANZELLI Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 266).

SPARZANI Cesare, maggiore amministrazione distretto Vicenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 267).

NEVIANI Giuseppe, maggiore amministrazione. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 268).

PORTINARO Giovanni, maggiore amministrazione, distretto Sacile. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 e in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 270).

PITTONI Vincenzo, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 e in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 269).

PIRONI Paolo, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 e in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 271).

ZARRA Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Salerno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919, in lire 9600 dal 20 dicembre 1919, ed in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 272).

CANDELA Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Taranto. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 296).

PAGLIARA Ezio, maggiore amministrazione distretto Avellino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 295).

SCALCINO Enrico, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 293).

LEONE Ruggero, maggiore amministrazione distretto Catanzaro. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 292)

MASSOCCHI cav. Silvio, maggiore amministrazione distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 291)

ARRANGA Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Foggia. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 1 aprile 1921 ed in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 289)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

FIOCCHI Giulio di Giulio, capitano 8 fanteria distretto Lecco. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 n. 876, dal 31 ottobre 1919.

CASTELLANI Germano di Angelo, capitano 80 fanteria distretto Verona. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NEGRI Mario, tenente distretto Roma, deposito Perugia. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 163)

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 giugno 1923: (*Det. M.* 22-7-1923).

TROSO Luigi, 9 fanteria.
ZORUDDO Antonio, 7 bersaglieri.
BERNINI Guido, 26 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

PALMERIO Lilio di Benigno, tenente 15 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 aprile 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente dal decreto luogotenente 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 dicembre 1920.

PETRUCCI Carino di Giuseppe, tenente 127 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1917.

NUZZI Giuseppe di Vito Antonio, tenente 10 fanteria, distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 14 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente e inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1922.

CAPALBO Antonio di Angelo, tenente 48 fanteria, distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogoteneziale 20 maggio 1917, n. 876.

VALENTE Donato di Luigi, tenente 8 alpini, distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 39, anno 1921, pagina 1870.

BAFICO Domenico di Michele, tenente 90 fanteria, distretto Genova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 52, pagina 2528, anno 1921.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciacuno indicato.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 163).

NEGRI Mario, distretto Roma, deposito Perugia.	Ospedale militare Roma.
DI CAGNO Beniamino, id. Bari.	Id. id. Bari.

I sottonotati sottotenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 giugno 1923. (*Del. M.* 22-7-1923).

CUTAIA Amedeo, 29 fanteria.	ROBERTI Roberto, 11 fanteria.
FIORENZA Giuseppe, 75 id.	

NOTIFICAZIONI.

LO GATTO Salvatore di Enrico, sottotenente 42 fanteria, distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 maggio 1920.

DE SIO Erminio di Pasquale, sottotenente 63 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 agosto 1919.

POGGI Pollini Giuseppe di Francesco, sottotenente 26 fanteria, distretto Piacenza. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

DI DONATO Stefano, tenente, distretto Aquila. — Dispensato da ogni servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 80).

BONFIRRARO Antonio, tenente 7 pesante. — Rettificato il nome come appresso: BONFIRRARO Antonino.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 50).

NOTIFICAZIONI.

FINOCCHIARO Francesco Paolo, sottotenente 13 campagna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 1 dicembre 1917.

CASSINIS Giov. Battista di Francesco, tenente 26 campagna, distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 marzo 1919.

FERRARA Giovanni Giuseppe di Carlo, tenente 4 campagna, distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 24 maggio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 settembre 1919.

ZACCHERONI Alfredo fu Cesare, tenente 13 campagna, distretto Spoleto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 maggio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

ENRICO Cesare, distretto Roma, 3 pesante, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare di Roma.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 163).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

SARDI Alessandro, capitano genio, distretto Roma. — Rettificato il cognome come qui appresso: SARDI nobile di Rivifondoli Alessandro.

(*R. D.* 6-5-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

CELADA Giovanni, capitano genio distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

TENENTI.

PEZZETTI Federico, tenente 5 genio, distretto Ivrea. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado attuale, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

PANNARIA Francesco, tenente genio distretto Roma. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

SOMAGGIO Vasco, tenente genio distretto Sacile. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non di dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

NOTIFICAZIONI.

FARINACCI Alforisio, tenente distretto Spoleto. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

VENTRICE Armando di Salvatore, tenente reggimento pontieri e lagunari del genio, distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenzial 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 marzo 1921.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 113).

POZZI Severino, distretto Roma.

ORTALLI Aristide, distretto Parma.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo il 30 maggio 1923:
(*D. M. 6-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 17-7-1923 - registro 261, foglio 340*).

FORMICA Pietro.
MARIANO Giorgio.
BONICELLI Gaetano.
MASIANI Gustavo.
VALENTINI Tito.
MASTRANGELO Luciano.
SARTORE Beniamino.
VILLANO Luigi
CATAUDELLA Tommaso.
MICCICHE' Giovan Paolo.
BATTAGLIA Antonino.
INSANA Pietro.
BELLANCA Antonio.
RUGGERI Giuseppe.
CORVINELLI Gaetano.
DANDINI Domenico.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CAPPELLI Lucio di Giacinto, tenente distretto Cosenza. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876:

MURITANO Pasquale di Antonio, tenente distretto Reggio Calabria. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

POLLASTRI Alfredo di Domenico, sottotenente distretto Piacenza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 39, anno 1921, pagina 1894.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

RESCIGNO cav. Ferdinando di Michele, tenente colonnello distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1923.

TENENTI.

ENRICO Cesare, tenente distretto Roma, 3 pesante. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 163).

NOTIFICAZIONI.

RADAELLI Giovanni, tenente 1 reggimento Guide. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 16 aprile 1923.

LOCATELLI Garibaldi di Garibaldi, tenente distretto Belluno. — Già in congedo temporaneo dal 1 gennaio 1922, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI.

ENRICO Cesare, distretto Roma, 3 pesante. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*, del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 163).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

COREA Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, L. 5600 dal 1 settembre 1919 L. 9100, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 339).

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

D'ERARIO Raffaele, primo capitano distretto Udine. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 8340, dal 1 maggio 1919; in L. 8600 dal 1 maggio 1920 ed in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 258).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

BERGOGLIO Ettore, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 22-9-1922).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo il 30 maggio 1923:

(*D. M.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 338)

BERNASCONI Angelo.
DI BLASI Giuseppe.
GUASTELLA Giuseppe.
CATALANOTTO Giuseppe.
CAPOCOTTA Luca.
GISOTTI Giuseppe.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI

DE BENEDICTIS Luigi, capitano, distretto Firenze. — Il R. decreto in data 4 marzo 1923 è rettificato nella parte che lo riguarda nel senso che il medesimo deve considerarsi inscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 27 giugno 1917 con anzianità 2 giugno 1914.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 98).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BROGLIA Oreste, tenente colonnello amministrazione distretto Pavia. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 287).

MEONI Ruggero, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 288).

MAGGIORI.

BUSCAROLI Eugenio, maggiore amministrazione distretto Genova. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 229).

VILLA Umberto, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 232).

DRAGO Antonino, maggiore amministrazione distretto Siracusa. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 230).

STANCARI Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 294).

PRIMI CAPITANI.

NAPOLEONE Gaspare, primo capitano amministrazione distretto Livorno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 231).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

AIUTANTI DI BATTAGLIA

VECCHI Goffredo, aiutante di battaglia. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.
(*R. D.* 28-10-1922).

MARESCIALLI MAGGIORI.

DE ANGELIS Berrillo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 13-7-1922).

SCARLATA Francesco, maresciallo maggiore a riposo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 22-9-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA

MARESCIALLI

GOTTI Edmondo di Edoardo, maresciallo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. D. 16 giugno 1922, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 218).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del loro collocamento a riposo.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 15 luglio 1923.

UFFIZIALE.

BERTOLOTTI cav. Olinto, colonnello veterinario P. A.
CASAGRANDE cav. Giovanni, tenente colonnello CC. RR. P. A.
BUTIRONI cav. Ettore, ragioniere geometra capo.

CAVALIERE.

PERONI cav. Luigi, colonnello CC. RR. P. A.
GIUSTI MARZINGHI cav. Dante, id. id. id.
ARENA cav. Francesco, colonnello fanteria P. A.
PANDOLFINI cav. Antonino, id. id. id.
SALAROLI cav. Felice, id. id. id.
VIGNOLA cav. Giuseppe, id. id. id.
GANDOLFO cav. Lorenzo, id. cavalleria in congedo provvisorio.
STRANEO cav. Ottavio, id. id. id.
MOSSOTTO cav. Vittorio, id. artiglieria P. A.
ALLIONE cav. Paolo, tenente colonnello CC. RR. P. A.
DE LUIGI cav. Giovanni, id. id. id.
PALMESE cav. Alfredo, id. id. id.
RIZZA cav. Carlo, id. id. id.
SOFIA cav. Giov. Battista, id. id. id.
VENERANDI Umberto, id. id. id.
ANSELMO cav. Giacomo, id. id. fanteria, id.
AUGIER cav. Alfredo, id. id. id.
BRACONE cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria P. A.
CAPRA cav. Ugo, id. id. id.
COOP cav. Gioacchino, id. id. id. in congedo provvisorio.
CRESTANI cav. Girolamo, id. id. id.
DE SANTIS cav. Stefano, id. id. id. in congedo provvisorio.
GARZONE cav. Giovanni, id. id. id.
LIGUORO cav. Raffaele, id. id. id. P. A.
MASTROENI Giuseppe, id id. id. id.
MONET cav. Giulio, id. id. id. S. A. P.
NONNIS cav. Giuseppe, id. id. id. P. A.
ONORATI cav. Orazio, id. id. id. cong. provv.
SCIUMBATA cav. Emilio, id. id. id. P. A.
VITICONTE cav. Luca, id. id. id. id.
BALESTRO cav. Francesco, id. id. artiglieria S. A. P.
FORMENTI cav. Bassano, id. id. id. P. A.
REALI cav. Tullio, id. id. id.
VARRETTI LISIMACUS cav. Vittorio, id. id commiss. P. A.
MOSCA cav. Napoleone, id. id. amministraz. P. A.
MAROTTA cav. Tommaso, tenente colonnello amministrazione P. A.
MAROTTA cav. Tommaso, id. id. id. id.
CORSI Zaccaria, id. id. sussistenza, P. A.
FIORE cav. Andrea, id. id. id. id.
CONTI cav. Giulio, id. id. veterinario P. A.
CIARDI nob di MIRANDOLA cav. Nino, id. id. genio P. A.
PERLATI cav. Pietro, id. id. id. id.
CHINE' Vincenzo, maggiore CC. RR. P. A.
FEDER cav. Simeone, maggiore CC. RR P. A.
MARIOTTI cav. Guido, id. id. id.
MASI cav. Giuseppe, id. id. id.
ROBIOLA cav. Domenico, id. id. id.
BORSALINO cav. Enrico, id. fanteria.
CHIARAMELLA Cesare, id. id.
DE FLORIO LA ROCCA Cesare, id. id. congedo provvisorio.
DELL'ISOLA MOLO cav. Mario, id. id.
GARZI cav. Aristide, id. id.
GUAGNINI cav. Giovanni, id. id.
MOSCA cav. Cesare, id. id. P. A.
MEDAGLIA cav. Giovanni, id. id.
PALAMIDESSI cav. Carlo, id. id.
RISSO cav. Ettore, id. id.
RICCHIARDI cav. Ettore, id. id.
SCURI cav. Gian Domenico, id. id.
VALENTINI cav. Luigi, id. id.
DE GIANI cav. Tullio, id. artiglieria Ris.
FRASCA' Bruno, id. id. P. A.
FRIZZI cav. Silvio, id. amministr. id.
MARTINELLI cav. Antonio, id. id.
VIRDIA cav. Giovanni, id. pers. distr. P. A.
SIRO BRIGIANO cav. Giacomo, capitano CC. RR. P. A.
DUPANLOUP cav. Francesco, id. fanteria.
STAMPACCHIA cav. Mario, id. id.
MARCHI cav. Gaetano, topografo capo.
BONALI cav. Giov. Battista, ragioniere d'artiglieria.
BERDINI cav. Pasquale, capotecnico id.
BRUNO cav. Lorenzo, disegnatore tecnico.
RAZZORE cav. Enrico, id. id. capo.

Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 15 luglio 1923.

COMMENDATORE.

MORENO cav. Umberto, brigadiere generale.
DUPRE' cav. Pietro, colonnello CC. RR. P. A.
BASEVI cav. Camillo, id. fanteria P. A.
GARGANO Pietro, id. id. riserva.
MARENCO cav. Vittorio, chimico farmacista.

UFFIZIALE.

CAMPARI cav. Carlo, colonnello fanteria P. A.
GIANI cav. Enrico, id. id. id.
MILANI cav. Giov. Battista, id. id. id.
LOSTIA di S. Sofia nob. cav. Raffaele, id. id. id.
TANZARELLA cav. Ernesto, id. id. id.
TESORI cav. Cesare, colonnello fanteria P. A.
LEVI cav. Marco, id. cavall. in congedo provv.
SARTORI cav. Rodolfo, id. artiglieria P. A.
CATITTI cav. Francesco, id. id. riserva.
POPPI cav. Luigi, id. giustizia militare.
GERBALDI cav. Giovanni, colonnello medico.
FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello CC. RR. P. A.
GIANI cav. Evaristo, id. id. fanteria P. A.
CICCIMARRA cav. Giovanni, id. id. id. id.
VELINI cav. Giov. Battista, id. id. cavalleria P. A.
ANELLI cav. Pio, id. id. genio P. A.
RUBERTI cav. Evaristo, id. id. id. id.
BOLAFFI cav. Emilio,, ragioniere geometra capo.
CUCCURULLO cav. Alessandro, capotecnico capo artiglieria.
PASQUI cav. Giuseppe, archivista A. M. D.

CAVALIERE.

GARBELLI Pietro, colonnello fanteria P. A.
PORRO Ubaldo, tenente colonnello cavalleria P. A.
RICCIOLIO conte Giovanni, maggiore cavalleria in congedo provvisorio.
FAGIOLI Fortunato, capitano CC. RR. P. A.
GARDIOL Davide, id. id. id.
MAZZUCCA Marcello, id. id. id.
NIGRI Michele, id. id. id.
STANCHI Eugenio, id. id. id.
AVALLONE Ernesto, id. fanteria.
BENNI Ivo, id. id.
BRUNELLESCHI Brunellesco, id. id.
CARRARESI Gino, id. id.
DALLA TORRE Augusto, id. id.
DEBBI Guelfo, id. id.
DE SANDO Giuseppe, id. id.
FRANCESCHINI Giovanni, id. id.
FERRERO FUSIE' Francesco, id. id.
LANCIA Marcello, id. id.
MARUCCI Amleto, id. id.
MANFRONCELLI Ubaldo, id. id.
MONTAGNINI Pietro, id. id.
MORETTI Ugo, id. id.
PAOLONI Quintilio, id. id.
ROMANELLI Giovanni, id. id.
ROTA Claudio, id. id.
RUGGIERI Alessandro, id. id.
SALINA G. Battista, id. id.
SALSOTTO Vittorio, id. id.
SOLIANI RASCHINI conte Francesco, id. id. cong. provv.
SPRINGOLO Mario, id. id.
SURIANI Andrea, id. id.
URSO Donato, id. id.
ZAMPAGLIONE Arturo, id. id.
PECCERILLO Fabrizio, id medico.
VELTRI Francesco, id. id.
MORABITO Ferdinando, id. veterinario p. a.
DI MEZZA Antonio, tenente CC. RR cong. provv.
VITRO' Francesco, id. id. id.
ARIANI Roberto, id. fanteria.
BENETTINI Alessandro, id. id.
BERNARDI Marziano, id. id.
CRUCCU Francesco, id. id.
DI GENOVA Egidio, id. id.
EMMANUELE Attilio, id. id.
GIBELLI Guido, id. id.
RICCI Emilio, id. id.
SALA Ugo Umberto, id. id.
TORRE Raffaele, id. id.
TOZZI Alberto, id. id.
VILLATA Albino, id. id.
BASADONNA Nicolò, sottotenente fanteria.
PETTIGIANI Giuseppe, ragioniere d'artiglieria.
CANDI Alessandro, primo topografo di seconda classe.
SALVADORI Giacomo, disegnatore tecnico capo.
PRINETTI Giovanni, maestro civile di ginnastica.
DE PAOLIS Guidacci, 1° assistente genio.
RAGUSA Mariano, archivista A. M. D.
RONCO Carlo, id. id.
SOCCI Emilio, id. id.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali stati collocati in posizione ausiliaria speciale.

R. decreto 5 luglio 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GIORDANO cav. Edoardo.
SANFELICE di BUGNOLI cav. Marino.
TOZZI cav. Lamberto.

MAGGIORI.

BENETTI cav. Giuseppe.
COTTAFAVI cav. Francesco.
DI LAGHI cav. Giuseppe.
FAGGIONI cav. Luigi.
NANNINI cav. Luciano.
RAFFAELLI cav. Alessandro.
RAGGIO cav. Enrico.
TRIPEPI cav. Salvatore.

Ordine della Corona d'Italia.

UFFIZIALE.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TISOTTI cav. Gennaro.

CAPITANI.

CALDARELLI cav. Alfredo.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

TOMMASI cav. Mario.

CAVALIERE.

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

ANTOLISEI Luigi.
BORGIOLI Renato.
DE VIVO Raffaele.
GIACHETTI Ottavio.
MANDRILLI Aldo Enrico.
MARRUBINI Carlo.
MATALONI Antonio.
MELONI Filippo.
PETITTO Remo.
PIZZOLOTTO Tito.
TARDINI Vincenzo.
ZAPPULLA Luciano.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – Fermo restando il divieto a reclami per mancata pubblicazione della croce di guerra al valor militare finchè da questo Ministero non saranno state pubblicate le norme relative alla presentazione di tali reclami, si avvertono gli interessati eventualmente non compresi nella presente pubblicazione, che il provvedimento in loro favore potrà essere contenuto in successivi bollettini, considerato che in ciascuna dispensa saranno riportati tre o quattro decreti di concessione di encomi solenni conferiti in ordine di tempo dal 1915 in poi.

2° – La concessione di cui al presente bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Tutti gli encomi solenni di cui ai RR. decreti o decreti luogotenenziali compresi nel presente bollettino daranno diritto senz'altro alla croce di guerra al valor militare, con la motivazione già a suo tempo pubblicata, anche se in dipendenza di tali encomi solenni non fosse mai stata concessa la croce di guerra ordinaria.

4° – L'encomio solenne, di cui ai RR. decreti o decreti luogotenenziali compresi nel presente bollettino, e che sia stato commutato in una maggiore ricompensa al valor militare, non dà diritto a concessione di guerra al valor militare.

5° – Alla Croce di guerra al v. m. è estesa la disposizione dell'articolo 19 del R Vigletto 26 marzo 1833 per quanto riguarda i casi in cui si perde o sia sospeso il diritto di fregiarsene.

Regio Decreto 9 luglio 1923.

CROCI DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

(B. U. 1916 - 2 giugno - Dispensa 48ª) (1).

ABBAMONDI Nicola, da Solopaca (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 4690 matricola.
ABURA' Antonio, da Oncino (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 35052 matricola.
AIELLO Vincenzo, da Palermiti (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 161 matricola
AISMONDO Marco, da Varazze (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 4388 matricola.
ALBERTI Luigi, da Valsinni (Potenza), soldato sezione sanità, n.. 26110 matricola.
ALBERTI Mario, da Bieda (Roma), sottotenente reggimento fanteria.
ALEO Francesco, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 34794 matricola.
ALLODI Massimo, da Borgo San Donnino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 647 matricola.
ALVAN Raffaele, da Aggius (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 4678 matricola
AMATO Salvatore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1543 matricola.
AMATUZZI Emanuele, da Cerreto Sannita (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3236 matricola.
ANDRICK Fedele, da Vallada (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22928 matricola.
AROSIO Mario, da Nova, (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 64 matricola.
ARRU Giuseppe, da Teulada (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 26512 matricola.
ATZEI Davide, da Gonnostramatza (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 35560 matricola.
AUSTERI Achille, da Terni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 17795 matricola.
BACCARI Enrico, da Bonefro (Campobasso), tenente reggimento fanteria.
BACCHIOCCHI Primo, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 48585 matricola.
BAFFONI Giovanni, da Montescudo (Forlì), soldato battaglione bersaglieri, n. 19024 matricola.
BAGNOLI Guido, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
BALDI Ugo, da Galluzzo (Firenze), caporale reggimento fanteria n. 145 matricola.

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

BALESTRIERI Polito, da Deliceto (Foggia), maresciallo reggimento fanteria, n. 17755 matricola.
BALLARIN Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 778
BALLANTI Livio, da Portoferrajo (Livorno), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
BANDINI Luigi, da Sala Baganza (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 270 matricola.
BARBA Antonio, da Palmi (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 35257 matricola.
BARCELLONA Antonino, da Tunisi (Tunisia), sergente reggimento fanteria, n. 30581 matricola.
BARONCINI Ettore, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 30670 matricola.
BARONE Giuseppe, da Napoli (frazione Piscinola), sottotenente complemento reggimento fanteria.
BARONI Giuseppe, da Caccamo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 28131 matricola.
BARP Primo, da Sospirolo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12473 matricola.
BASSI Enrico, da Bentivoglio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 5098 matricola.
BASSO Giovanni Battista, da Azzano Decimo (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 78434 matricola.
BELLACOMO Gerlando, da Girgenti, caporale reggimento fanteria, n. 1886 matricola.
BELLETTI Quinto, da Bologna, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 208 matricola.
BELTRAMI Attilio, da Marradi (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 54925 matricola.
BELTRAMI Tommaso, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento genio, n. 21230 matricola.
BENEDETTI Umberto, da Belluno, capitano reggimento alpini.
BENEVENTO Umberto, da Rotello (Campobasso), sergente reggimento fanteria, numero 38787 matricola.
BENSI Lelio, da Bastia (Perugia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 25000 matricola.
BENSI Paderno, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 28521 matricola.
BERNACCHI Remo, da Milano, caporale sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 74093 matricola.
BERNARDI Alessio, da Assolaro (Cremona), soldato reggimento granatieri, n. 58643 matricola.
BEROZZI Adelmo, da Crespellano (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.
BERTORA Ettore, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.
BIANCHI Bruno, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 5812 matricola.
BIANCHINI Guido, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1346 matricola.
BIANCO Giuseppe, da Putignano (Bari), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 13974 matricola.
BIAVATI Agostino, da Portomaggiore (Ferrara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 29670 matricola.
BIFANI Oscar, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 8122 matricola.
BILLI Luigi, da Genova, caporale sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 36072 matricola.
BINI Amerigo, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 61596 matricola.
BISI Dario, da Zibello (Parma), soldato reggimento granatieri, n. 1694 matricola.
BOARETTO Antonio, da Padova, soldato reggimento genio, n. 16728 matricola.
BOLANDRINI Roberto, da Falconara Marittima (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 4224 matricola.
BOLDI Gino, da Chiusi (Siena), tenente complemento reggimento bersaglieri.

BOLDRINI Ferruccio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.
BOLZICCO Augusto, da San Giovanni di Manzano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 16975 matricola.
BOMBARDIERI Giuseppe, da Porzano (Brescia), caporale reggimento fanteria, numero 36100 matricola.
BOMPARD Cesare, da Bardonecchia (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.
BONALUMI Vittorio, da Brugherio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 765 matricola.
BONAZZI Giuseppe, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
BOSSU Ottavio, da Villar Dora (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20184 matricola.
BOTTI Cardenio, da Magliano Sabino (Perugia), maestro direttore di banda reggimento fanteria.
BOTTIONI Vincenzo, da Felino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 185 matricola.
BRAGHI Giuseppe, da Lodi (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 20272 matricola.
BRAMBILLA Luigi, da Brugherio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 767 matricola.
BRICOLO Gino, da Milano, tenente reggimento fanteria.
BRIGHENTI Sirio, da Cerea (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 42930 matricola.
BRIGNONE Eugenio, da Valeggio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 21936 matricola.
BRUNO Pietro, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.
BRUNO Vercillo, da Marzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24263 matricola.
BRUZZESE Riccardo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
BRUZZONE Giacomo, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 21348 matricola.
BUCCI Leopoldo, da Artena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 54905 matricola.
BUFFARDI Giovanni, da Napoli, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
BULLETTA Attilio, da Deruta (frazione Ripabianca) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25818 matricola.
BUSCAROLI Davide, da Imola (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 19497 matricola.
BUTTURINI Pietro, da Napoli, sottotenente battaglione bersaglieri.
CAGNAZZI Giuseppe da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 32607 matricola.
CALANDRA Amedeo, da Frasso Telesino (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CAMPELLI Fortunato, da Palanzano (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 34177 matricola.
CAMPENNI Cristofaro, da Nicotera (Catanzaro), tenente medico complemento sezione sanità.
CAMPOLO Diego, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 33619 matricola.
CANCELLO Angelo, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 51651 matricola.
CANDELA Giovanni Battista, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 36 matricola.
CANDIDO Carmine, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 33657 matricola.
CANONICA Domenico, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
CAPOBIANCO Crescenzo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria
CAPOLINO Emilio, da Castelforte (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

CAPORALE Francesco Antonio, da Corato (Bari), sottotenente medico milizia territoriale sezione sanità.
CAPUA Vincenzo, da Sinopoli (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.
CARBUTTI Giuseppe, da Salerno, tenente complemento reggimento fanteria.
CAREGA Alessandro, da Bologna, tenente medico complemento reggimento fanteria.
CARETTI Luigi, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 75108 matricola.
CARGNELUTTI Virgilio, da Muzzana del Turgnano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 71233 matricola.
CARINI Alfredo, da Udine, capitano reggimento artiglieria campagna.
CARPITELLI Millo, da Castelfiorentino (Firenze), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 290 matricola.
CARZONE Nicola, da Irsina (Potenza), soldato portaferiti reggimento fanteria, numero 24294 matricola.
CASATI Francesco, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55643 matricola.
CASIELLO Ernesto, da San Giorgio la Montagna (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 914 matricola.
CASSI Ulderico, da Corna (Bergamo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 40346 matricola.
CASTELLANA Francesco, da Martina (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.
CASTELLI Luigi, da Tornaco (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 40753 matricola.
CASU Efisio, soldato reggimento fanteria, n. 30787 matricola.
CATALANO Salvatore, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, numero 527 matricola.
CATENAZZI Pietro, da Armio (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39538 matricola.
CATTANEO Stefano, da Pegli (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 5834 matricola.
CAVALLINI Alfredo, da Granaglione (Bologna), soldato reggimento genio, n. 47123 matricola
CAVICCHI Fernando, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 28168 matricola.
CECCATO Pietro, da Santa Giustina (Belluno), caporale sanità reggimento fanteria, n. 94369 matricola.
CECCHINI Umberto, da Praceno (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
CERIANI Francesco, da Esine (Brescia), tenente aiutante maggiore in seconda, reggimento fanteria.
CERVELLI Giuseppe, da Campannori (frazione Marlia) (Lucca), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 940 matricola.
CESARENI Antonio, da Bergamo, sottotenente reggimento alpini.
CHIARAVALLOTI Leoluca, da Pizzo (Catanzaro), sottotenente medico milizia territoriale sezione sanità.
CHIERICHINO Vincenzo, da Campobasso, soldato reggimento fanteria, n. 41560 matricola.
CHIERICONI Lino, caporale reggimento fanteria, n. 2262 matricola
CIARDI Giovanni, da Pistoja (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 25439 matricola.
CIAVARRA Romualdo, da Santa Croce di Maglian (Campobasso), tenente complemento battaglione bersaglieri.
CIMINO Gesualdo, da Napoli, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
CINGOLANI Luigi, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 29774 matricola.
CIPRIAN Angelo, da Fontaniva (Padova), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 40839 matricola.
CIPRIANI Francesco, da Scafati (frazione Valle di Pompei) (Salerno), soldato reggimento granatieri, matricola n. 22423.

CIRELLI Alberto, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria.
CITARELLA TUFANO cav. Uberto, da Napoli, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
CLERICI BAGOZZI Arturo, da Asola (Mantova), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.
COCCIA Tauro, da Roma, caporale maggiore addetto comando divisione fanteria, numero 69320 matricola.
COLLI Renzo, da Modena, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
COLONNELLI Evaristo, da San Venanzo (Perugia), vicebrigadiere legione reali carabinieri Roma, n. 18837 matricola.
COMMODI Marsilio, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3758 matricola.
CONDELLO Giuseppe, da Palma di Montechiaro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 39121 matricola.
CONFALONIERI Ernesto, da Monza (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CONTI Alberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.
CONTI Francesco, da Catania, capitano reggimento fanteria.
CONTRI Guido, da Verona, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1016 matricola.
CONTU Attilio, da San Vito (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 29015 matricola.
CORRADI Eugenio, da Supersano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 42624 matricola.
CORRADINI Damiano, da Sulmona (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.
CORTESE Luigi, da San Giorgio a Cremano (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 6938 matricola.
CORVO Renato, da Roma, tenente reggimento fanteria.
COSSU Giovanni, da Monserrato (Cagliari), trombettiere reggimento fanteria.
COSTA Angelo, da Vicari (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32075 matricola.
COSTA Pietro, da Imola (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 29540 matricola.
CRAVERI Dario, da Murello (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.
CREOLA Pietro, da Borgomanero (Novara), soldato reggimento alpini, n. 38563 matricola.
CRESCENZI Crescenzio, da Cascia (Perugia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 26292 matricola.
CRISCI Luigi, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27296 matricola.
CUCCHI Angelo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 2401 matricola.
CUPPONE Tommaso, da Nardò (Lecce), soldato battaglione bersaglieri, n. 34779 matricola.
DAL BIANCO Rolando, da Verona (frazione Trombetta), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 35557 matricola.
DALLA VALLE Pietro, da Sarcedo (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 49922 matricola.
D'AMATO Concezio, da Popoli (Aquila), soldato sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 18567 matricola.
D'AMBROSIO Vincenzo, da Minervino Murge (Bari), maresciallo reggimento fanteria, n. 21751 matricola.
DE AMICIS Attilio, da Vieste (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria.
DE BERNARDI Alberto, da Arpino (Caserta), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
DE BLASIO Nicola, da Benevento, soldato reggimento genio, n. 122 matricola.
DE BONI Italo, da Bardolino (Verona), vicebrigadiere reggimento mobiliato carabinieri reali, n. 63305 matricola.
DE FUSCO Giuseppe, da Scafati (Salerno), tenente reggimento fanteria.
DE GORI Nicola, da Tresilico (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, numero 29507 matricola.

DEI CAS Pietro, da Valle di Sotto (Sondrio), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.
DEL GAUDIO Crescenzo, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6432 matricola.
DELLA PENNA Fedele, da Morcone (Benevento), soldato reggimento genio, n. 27079 matricola.
DELLA TORRE Luigi, da Rocca Pietore (frazione Sottoguda) (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12428 matricola.
DELLE HAYE Luigi, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
DE MARTIS Filippo, da Terranova Pausania (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 28233 matricola.
DE MARTIS Giovanni, da Fordongianus (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24236 matricola.
DE ROSA Filippo, da Napoli, primo capitano reggimento artiglieria campagna.
DESIATI Giovanni, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 107 matricola.
DESIATO Francesco, da San Marco Evangelista (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3566 matricola.
DE VIVO Eugenio, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria
DE ZAN Osvaldo, da Pieve d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 7268 matricola.
DI BERNARDO Antonio, da Venzone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 68192 matricola.
DIDOMENICANTONIO Tito, da Castel San Pietro (Roma), sottotenente reggimento fanteria.
DI FANT Edoardo, da Fagagna (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 63729 matricola.
DI GIACOMANTONIO Giosuè, da Serino (Avellino), tenente reggimento fanteria.
D'INCÀ Giuseppe, da Belluno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23683 matricola.
DI ROSA Giorgio, da Modica (Siracusa), guardia regia guardia finanza, n. 48533 matricola.
DI SALVI cav. Francesco, da Aversa (Caserta), tenente colonnello reggimento fanteria.
DI SILVESTRO Sabato, da Antrodoco (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 14522 matricola
DIURNO Francesco, da San Sosti (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1817 matricola.
DI VORA Leonzio, da Cercivento (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 78361 matricola.
D'UVA Gennaro, da Castelpetroso (Campobasso), soldato sezione sanità n. 28015 matricola.
ESCOLI Giuseppe, da San Genesio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 297 matricola.
FALETTI Aldino, da Piacenza, soldato reggimento genio, n. 29584 matricola.
FARRONATO Giovanni, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25228 matricola.
FASOGLIO Bernardino, da Aramango (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 23114 matricola.
FEMIA Pasquale, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 24506 matricola.
FERRARO Vincenzo, da Palizzi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, numero 43567 matricola.
FIASCHI Augusto, da Montebello (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 20235 matricola.
FICHETTI Paolo, da Martina Franca (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.
FIORAVANTI Nello, da Prato in Toscana (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 29529 matricola.

FIORE Attilio, da Marigliano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 173 matricola.
FLAIANI Filippo, da Ascoli Piceno, capitano reggimento artiglieria campagna.
FLORIO Giuseppe, da Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1256 matricola.
FORGHIERI Vittorio, da Castel d'Ario (Mantova), carabiniere legione Verona, numero 44118 matricola.
FORNASINI Ottavio, da Molinella (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 46012 matricola.
FOSCARIN Giacomo, da Pressana (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 39603 matricola.
FROSCH Luigi, da Attimis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3225 matricola.
FUSCO Giuseppe, da Agnone (Campobasso), tenente complemento reggimento artiglieria montagna.
GABRIELLI Ubaldo da Tropea (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.
GALGANI Gino, da Carrara (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 363 matricola.
GALLI Pietro, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3446 matricola.
GALLIANO Carlo, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 39024 matricola.
GAMBERINI Alberto, da Firenze, capitano reggimento fanteria.
GANGEMI Vincenzo, da Delianova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35763 matricola.
GANZ Giovanni, da Falcade (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 13093 matricola.
GARAGNANI Arturo, da Bologna, maresciallo capo tamburino maggiore reggimento fanteria, n. 9304 matricola.
GARNA Antonio, da Belluno, soldato reggimento fanteria, n. 1403 matricola.
GASPERINI Ercole, da Bologna, sottotenente medico milizia territoriale reggimento alpini.
GATTI Luigi, da Sarezzano (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31953 matricola.
GATTI Martino, da Caravaggio (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 79733 matricola.
GAVAGNOLI Renato, da Anghiari (Arezzo), soldato reggimento fanteria.
GAZZOLA Pietro, da Rivergaro (Piacenza), carabiniere legione Verona, n. 29982 matricola
GELMI Carlo, da Milano, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 68487 matricola.
GEMELLI Pierino, da Musocco (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51045 matricola.
GENTILE Ciro Maria, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33308 matricola.
GHELFI Roberto, da Santa Margherita Ligure (Genova), sergente gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 25203 matricola.
GHEZZI Agostino, da Empoli (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, numero 17637 matricola.
GIACCHINO Antonino, da Cammarata (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26260 matricola.
GIACOBBE Guido, da Acqui (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri, n. 29993 matricola.
GIACOMETTI Ulisse, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato reggimento genio, n. 97204 matricola.
GIANI Socrate, da Genova, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
GIANNETTI Natale, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 37011 matricola.
GIUDICE Romeo, da Cremona, caporale reggimento fanteria, n. 1989 matricola.
GORINI Goffredo, da Roma, caporale gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 60824 matricola.
GRADENIGO Arturo, da Treviso, brigadiere legione carabinieri reali Verona, n. 27802 matricola.

GRANDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 4885 matricola.
GRASSA Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), sottotenente complemento genio addetto gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.
GRASSI Felice, da Anzola dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29704 matricola.
GRAZIOSI Augusto, da Montesicuro (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 30471 matricola.
GREPPI Antonio, da Varenna (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27856 matricola.
GRIMALDI Antonio, da Castelnuovo Bormida (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 31903 matricola.
GUARINO Luigi, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 57515 matricola.
GUAZZONI Mario, da Borgo Ticino (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 324 matricola.
GUBBIAN Pietro, da Udine, soldato reggimento genio, n. 14035 matricola.
GUERRA Otello, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 4737 matricola.
GUIDO Giuseppe, da Firmo (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 19272 matricola.
IANNIZZI Nicodemo, da Grotteria (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3876 matricola.
IAPPELLI Alfredo, da Montesarchio (Benevento), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 200 matricola.
IOVINE Francesco, da Saviano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4957 matricola.
IVALDI Guido, da Acqui (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35586 matricola.
JALLA Luigi, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna.
LA DOGANA Andrea, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 22274 matricola.
LA DUCA Giovanni, da Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), tenente fanteria.
LA FERLA Rosario, da Monreale (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 53418 matricola.
LA MENSA Giuseppe, da San Donato di Ninea (Cosenza), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
LANDRO Rocco, da Bovalino (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3957 matricola.
LANZA Gennaro, da Napoli, soldato reggimento genio, n. 10032 matricola.
LA ROCCA Orazio, da Caccavone (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 24699 matricola.
LAUDATI Antonio, da Forino (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.
LEMMA Francesco, da Polistena (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 34758 matricola.
LENZI Gioacchino, da Granaglione (frazione Lustrola) (Bologna), soldato reggimento granatieri, n. 3344 matricola.
LEONARDI Enrico, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 43564 matricola.
LEVI Luigi, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sergente maggiore addetto comando divisione fanteria, n. 12960 matricola.
LEZZERINI Mariano, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria.
LOCATELLI Emilio, da Udine, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 188 A. G. matricola.
LORENZINI Leonardo, da Cividale Friuli (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 3312 matricola.
LOSCO Nicola, da Poggiomarino (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.
LUCCHI Flaminio, da Castello d'Argile (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 183 matricola

LUCCHINI Francesco, da Armeno (Novara), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 40694 matricola.
LUFFINO Orazio, da San Severo (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29999 matricola.
MACRI Giuseppe, da Roccella Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1185 matricola.
MAFFEI Pietro, da Bagnone (Massa Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.
MAGGIO Francesco, da Capua (Caserta), maresciallo capo reggimento fanteria, numero 16197 matricola.
MAGISTRI Ruggero, da Palestrina (Roma), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 47251 matricola.
MAGNANTE Giacinto, da San Mauro Forte (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria
MAIONI Enrico, da Novara, sottotenente medico di complemento reggimento fanteria.
MALAGUTI Ugo, da Ravenna, capitano reggimento fanteria.
MAMMOLA Michele, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29120 matricola.
MANCA Pasquale, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, numero 14383 matricola.
MARAFIOTTI Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 37799 matricola.
MARAGNI Carlo, da Castello Valtravaglia (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.
MARASTONI Vincenzo, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2851 matricola.
MARIANI Elio, da Filacciano (Roma), caporale reggimento fanteria.
MARINI Annibale, da Altare (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.
MARONGIN Garibaldi, da Pirri (Cagliari), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2400 matricola.
MARSILI Florio, da Viterbo (Roma), tenente complemento reggimento bersaglieri.
MARTELLI Angelo, da Budrio (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5043 matricola.
MARTINA Angelo, da Cornegliano d'Alba (Cuneo), sottotenento medico complemento reggimento fanteria.
MARTINO Rocco, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35244 matricola
MASALA Gianuario, da Ossi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22727 matricola.
MASALA Giovanni, da San Sperato (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 6471 matricola.
MASPERO Riccardo, da Lucino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 234 matricola
MASSAIA Fedele, da Cerea (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 42953 matricola.
MASSARO Vincenzo, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 3052 matricola.
MASSERANO Guido, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.
MASSETTI Ugo, da Viterbo (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri.
MATTEINI Manfredo, da Velletri (Roma), sottotenente complemento sezione auto carreggiata servizio aerostatico d'artiglieria.
MATTI Davide, da Romagnese (Pavia), soldato reggimento artiglieria montagna, numero 21726 matricola.
MAURIELLO Giovanni, da Mirabella Eclano (Avellino), capitano artiglieria campagna
MAVRELLI Giovanni, da Ardore (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2753 matricola.
MAZZARINI Aristeo, da Jesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 1903 matricola.

MAZZOCCHI Natale, da Montelanico (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 54790 matricola.

MAZZONE Duilio, da Asti (Alessandria), caporale reggimento genio, n. 22137 matricola.

MEDA Eugenio, da Alfiano Natta (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 35508 matricola.

MELINA Vincenzo, da Caraffa del Bianco (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29667 matricola.

MENEGONI Dino, da Viareggio (Lucca), caporale gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 38918 matricola.

MENNILLO Andrea, da Caivano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 5623 matricola.

MERCANTI Giovanni, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano R. guardia di finanza.

MERCURI Antonino, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3755 matricola.

MEZZETTI Antonio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

MICCICHÈ Angelo, da Montedoro (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale.

MICHELINI Ernesto, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 4808 matricola.

MICOTTI Massimo, da Oggebbio (Novara), caporale reggimento alpini, n. 50129 matricola.

MIGLIARDI Fedele, da Deliannova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 53965 matricola

MINOTILLA Rosario, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 506 matricola.

MINUTI Michele, da Margherita di Savoia (Foggia), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 3131 matricola

MOLINAROLI Alfredo, da Ponte dell'Olio (Piacenza), guardia R. guardia finanza, n. 15977 matricola.

MONTELEONE Filippo, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 34307 matricola.

MONTELEONE Vincenzo, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31806 matricola.

MONTEMAGGI Ultimo, da Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 2479 matricola.

MONTI Giuseppe, da Bistagno (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna.

MONTI GUARNIERI Giovanni, da Senigallia (Ancona), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

MONTUORI Francesco, da Giovinazzo (Bari), primo capitano addetto divisione fanteria.

MORA Giacomino, da San Lazzaro Parmense (Parma), tenente complemento reggimento fanteria.

MORELLI Luigi, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

MORES Pasquale, da Arsiè (frazione Mellame) (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22724 matricola.

MORMILE Paride, da Palmi (Reggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

MORO Michele, da San Nazario (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 13775 matricola.

MORRONE Francesco, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 32306 matricola.

MUGHEDDU Giovanni, da Samugheo (Cagliari), guardia R. guardia di finanza, numero 20395 matricola.

MURTAS Giuseppe, da Serramanna (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 28450 matricola.

MUTTI Medardo, da Vigatto (frazione Corcagnano) (Parma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28315 matricola.
NABORRI Ernesto, da Milano, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 75103 matricola.
NACHIRA Francesco, caporale maggiore reggimento genio.
NARDELLI Eugenio, da San Pietro a Patierno (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 67624 matricola.
NASO Giosuè, da Mileto (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria.
NAVA Alessio, da Bergamo, soldato reggimento granatieri, n. 81307 matricola.
NAY Giuseppe, da Calizzano (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 4546 matricola
NEBBIA Michelino, da Campobasso, sottotenente complemento reggimento fanteria.
NERINI Giuseppe, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 40244 matricola.
NICOTRA Alfio, da Carlentini (Siracusa), guardia regia guardia finanza, n. 47038 matricola.
NIGRI Alfonso, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.
NUTTA Guerino, da Ragogna (frazione Villuzza) (Udine), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 70398 matricola.
OLLIO Filippo, da Condofuri (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n 1153 matricola.
ORENGO Guglielmo, da Spezia (Genova), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
ORLANDO Pietrantonio, da Gizzeria (Catanzaro), soldato sezione sanità divisione, numero 21043 matricola.
ORLANDO Salvatore, da Prizzi (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ORSINI Giorgio, da Imola (Bologna), sergente reggimento genio, n. 23585 matricola.
PACCHIAROTTI Albino, da Angarano (Perugia), caporale reggimento fanteria, numero 18055 matricola.
PAGOTTO Antonio, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 42065 matricola.
PAMPANIN Romano, da Zoppè (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25058 matricola.
PARASPORO Leone, da Bova, (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, numero 2376 matricola.
PARENTI Domenico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 3446 matricola.
PASSALACQUA Angelo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 1527 matricola.
PASTORE Noè, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5862 matricola.
PASTORE Salvatore, da Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.
PATRIZI Cesare, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
PAVESE Francesco, da Casalvolone (Novara), regia guardia finanza, n. 33316 matricola.
PECOL Natale, da Tramonti di Sopra (Udine), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
PEDERSOLI Antonio, da Napoli, tenente reggimento fanteria.
PEDRAZZINI Giulio, da Secugnago (Milano), soldato addetto comando divisione fanteria, n. 2905 matricola.
PEDRINELLI Mario, da Milano soldato reggimento fanteria, n. 70045 matricola.
PEIRETTI Pietro, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 49324 matricola.
PELIZZARO Ettore, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.
PELLEGRINO Domenico, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, numero 30624 matricola.
PELLIZZARI Giovanni, da Marzano (Brescia) caporale reggimento fanteria, n. 38909 matricola.
PENNA Domenico, da Solero (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 3551 matricola.

PENNA Michele, da Strevi (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2096 matricola.

PEPE Oronzo, da Fasano (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

PEROCCO Francesco, da Belluno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23070 matricola.

PERONINO Pierino, da Castellamonte (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

PERRI Antonio, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35182 matricola.

PERRICONE Giuseppe, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, numero 305 matricola.

PERRONE Vincenzo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 9087 matricola.

PETRUNGARO Alfredo, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 64507 matricola.

PEZZOTTA Luigi, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), caporale, battaglione bersaglieri, n. 1495 matricola.

PIANZOLA Giusto, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna.

PIAZZA Angelo, da Falmenta (Novara), soldato reggimento alpini, n. 18099 matricola.

PIAZZA Mario, da Milano, caporale maggiore sezione autocareggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 54844 matricola.

PICCINI Giovanni Battista, da Mortegliano (Udine), soldato battaglione bersaglieri, n. 38219 matricola.

PIEVAIOLI Giovanni Battista, da Castiglione del Lago (Perugia), maresciallo d'alloggio reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 5244 matricola.

PISCIONIERI Pietro, da Caulonia (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 35578 matricola.

PISTIS Cosimo, da Ales (Cagliari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4340 matricola.

PLASENZOTTI Guido, da Udine, soldato reggimento fanteria n. 78554 matricola.

POLACCO Policarpo, da Verona, soldato reggimento genio, n. 1427 matricola.

POLI Renato, da Lizzano in Belvedere (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49704 matricola.

PONZONI Alfredo, da Desio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 62 matricola.

POZZI cav. Domenico, da Sondrio, maggiore reggimento alpini.

PRABALDI Umberto, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente battaglione bersaglieri, n. 22044 matricola.

PRESSACCO Giovanni, da Sedagliano (frazione Turrida) (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 64177 matricola.

PRESUTTI Francesco, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 187 matricola.

PRONO Alessandro, da Montanaro (Torino), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 54487 matricola.

PUCCIO Salvatore, da Corleone (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

PULEO Giovanni, da Villarosa (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

PUPPO Giacomo, da Mele (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 19418 matricola.

QUARTO Romolo, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente coplemento reggimento fanteria.

RADAELLI Giovanni, da Lorentino (Bergamo), soldato reggimento granatieri, numero 32793 matricola.

RAFFONE Amedeo, da Castellammare di Stabia (Napoli) tenente reggimento artiglieria campagna, comando gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

RAINISIO Carlito, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

RAVANELLI Angelo, da Brembate di Sotto (Bergamo), soldato battaglione bersaglieri, n. 35116 matricola.

REBAUDO Luigi, da Castel Vittorio (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 19544 matricola.

REGGIANI Mario, da Bondeno (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26856 matricola.
RESINI Alberto, da Boara Polesine (Rovigo), soldato battaglione V. C. A.
RETTI Angelo, da Portici (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 24253 matricola.
REVERBERI Alfredo, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 19343 matricola.
RICCI Giovanni, da Bagni di Lucca (frazione San Gemignano) (Lucca), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 805 matricola
RIGOSA Bortolo, da Collebrato (Brescia), soldato reggimento genio, n. 37540 matricola
RIMONDI Luigi, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 58542 matricola.
RIVA Mario, da Guspini (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21646 matricola.
RIZZOLIO Mario, da Intra (Novara), soldato reggimento genio, n. 907 matricola.
ROBERTO Giulio, da Moncalvo (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 26449 matricola.
ROCCHETTA Domenico, da Mombaruzzo (Alessandria), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 34704 matricola.
ROCCHI Emilio, da Bologna, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 6195 matricola.
RODRIGUEZ Ciriaco, da Orosei (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2361 matricola.
ROMEO Michele, da Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 36471 matricola.
RONDIN Luigi, da Badia Polesine (Rovigo), soldato reggimento granatieri, n. 24373 matricola.
ROSASCO Michele, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 58530 matricola.
ROSSA Celeste, da Limana (frazione Ceresa) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1401 matricola.
ROSSI Giovanni, da Bologna, soldato reggimento genio, n. 46658 matricola.
ROSSI Mario, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40137 matricola.
ROTA Saulle, da Cavenago di Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 55348 matricola.
ROTONDELLA Angelo, da Molfetta (Bari), tenente complemento battaglione bersaglieri.
RUDELLI Carmelo da Gandino (Bergamo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 33814 matricola.
RUECA Cesare, da Roma, soldato sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 47517 matricola.
RULLI Pietro, da Viconago (frazione Cadegliano) (Como), sergente reggimento alpini, n. 38512 matricola.
RUSSO Gioacchino, da Montevago (Girgenti), sottobrigadiere regia guardia finanza, n. 35379 matricola.
SABA Antonio da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 19113 matricola.
SACCHINI Domenico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 2289 matricola.
SALIN Virgilio, da Marostica (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.
SALOMON Luigi, da Porcia (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, numero 59620 matricola.
SANDULLI Pietro, da Avellino, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
SANTANIELLO Nicola, da Monteforte Irpino (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 2367 matricola.
SANTONI Bruno, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 778 matricola.
SARDU Luigi, soldato reggimento fanteria, n. 30854 matricola.
SARPA Aniello, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 52064 matricola.
SASSANO Luciano, da Casaluce (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71723 matricola.

SAVINI Anselmo, da Pietralunga (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25678 matricola.
SCARAMUZZINO Carmelo, da Montebello Jonico (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31904 matricola.
SCARRONE Francesco, da Canzano (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 29608 matricola.
SCOLERI Amedeo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 69112 matricola.
SEGRE Gino, da Trapani, sottotenente complemento reggimento fanteria.
SEGRETI Gaetano, da Domanico (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 3279 matricola.
SERVINO Fortunato, da Sersale (Catanzaro), tenente medico complemento reggimento fanteria.
SIGISMONDI Goffredo, da Bomba (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.
SILVESTRI Michele, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SISINNI Pietro, da Scilia (Reggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
SOCCOL Giovanni, da Taibon (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12438 matricola.
SOFFRITTI Adolfo, da Cento (frazione Reno Centese) (Ferrara), tenente reggimento artiglieria montagna.
SOLINAS Francesco, da Monti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1098 matricola.
SOLINAS Giuseppe, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 19507 matricola.
SOLLAI Priamo, da Calasetta (Cagliari), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Verona, n. 14508 matricola.
SOPELSA Carlo, da Cencenighe (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 25007 matricola.
SORBARA Salvatore, da Giffone (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2777 matricola.
SPADAFORA Salvatore, da Acri (Cosenza), soldato sezione sanità, n. 18610 matricola.
SPAGGIARI Dante, da Parma, tenente complemento reggimento fanteria.
SPAGNUOLO Vincenzo, da Napoli (frazione Fuorigrotta), soldato reggimento fanteria, n. 6267 matricola.
SPANGARO Giovanni, da Teor (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 58391 matricola.
SPERANZINI Luigi, da Ancona, sottotenente reggimento fanteria.
SPIGNO Armando, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 8085 matricola.
STALIVIER Angelo, da Gosaldo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12610 matricola.
STORNAIULO Gaetano, da Secondigliano (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55820 matricola.
TALOCCI Tito, da Contigliano (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55114 matricola.
TANAGLIA Icilio, da Medicina (Bologna), sottotenente battaglione bersaglieri.
TEMPESTA Francesco, da San Pietro Avellana (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 28938 matricola
TERRAGNI Pietro, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6324 matricola
TERRANOVA Giuseppe, da Scicli (Siracusa), guardia R. guardia finanza, n. 37574 matricola.
TESTA Bernardino, da Filettino (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 43638 matricola.
TILATTI Emilio, da Remanzacco (Udine), guardia R. guardia finanza, n. 76467 matricola.
TIZIANEL Agostino, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 72983 matricola.
TOMELLERI Attilio, da Peschiera sul lago di Garda (Verona), sottotenente volontario reggimento fanteria.

TONGHINI Umberto, da Torricella del Pizzo (Cremona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 29915 matricola.

TORELLI Gerardo Ezio, da Finggi (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria

TORTORA Matteo, da Pagani (Salcino), sottotenente reggimento fanteria.

TOSSINI Domenico, da Caprarola (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n. 16782 matricola.

TREGLIA Giorgio, da Melpignano (Lecce), soldato sezione sanità divisione, n. 18881 matricola.

TREIOLA Pasquale, da Benevento, caporale reggimento fanteria, n. 17462 matricola.

TRIPODO Vincenzo, da Podargoni (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 40657 matricola.

TROISE Pellegrino, da Tufo (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 5487 matricola.

TROMBETTI Luigi, da Lodi (Milano), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 38354 matricola.

TRONCONI Aldo, da Milano, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 70408 matricola.

VANNINI Armando, da Bologna, soldato battaglione bersaglieri, n. 4519 matricola.

VASSALLO Antonio, da Tenda (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 157 matricola.

VASSURI Giacomo, da Russi (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 21135 matricola.

VASTARELLA Costantino, da Villaricca (Napoli), tenente reggimento fanteria.

VASTARELLA Luigi, da Villaricca (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1566 matricola.

VEGETTI Emilio, da Sesto San Giovanni (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 21552 matricola.

VEGNI Ezio, da Rapolano (Siena), tenente reggimento fanteria.

VENTRIGLIA Vincenzo, da Capua (Caserta), soldato reggimento genio, n. 39420 matricola.

VENTURELLI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, numero 17325 matricola.

VERGARO Vincenzo, da Frattamaggiore (Napoli), sergente reggimento fanteria, numero 30093 matricola.

VERONESI Guerrino, da San Giovanni Lupatoto (Verona), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2913 matricola.

VICHI Giuseppe, da Borgo San Lorenzo (frazione Ronta) (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55250 matricola.

VICINANZA Francesco, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 31296 matricola.

VICINELLI Narsete, da Piano del Voglio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 412 matricola.

VIGNONE Antonio, da Cercepiccola (Campobasso), soldato reggimento granatieri, n. 36055 matricola.

VIOLANTE Giuseppe, da Nocara (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 11415 matricola.

VIOLANTI Emilio, da Codogno (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 25083 matricola.

VISTARINI Francesco, da Albano Laziale (Roma), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n 28906 matricola.

VOLONTÀ Domenico, da Isolabella (Torino), soldato portaferiti sezione sanità divisione fanteria, n. 46890 matricola.

VOLPI Raffaello, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna.

VULCANO Giovanni Battista, da Paliano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2464 matricola.

ZACCATI Antonio, da Morano Calabro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 39915 matricola.

ZAGARI Vincenzo, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria n. 29570 matricola.

ZAMBELLI Battista, da Pradalunga (Bergamo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 35305 matricola.
ZAMPARUTTI Attilio, da Torreano (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 72928 matricola.
ZANETTI Giuseppe, da Tarzo (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 48330 matricola.
ZANOLETTI Cristoforo, da Rovato (Brescia), caporale aiutante sanità reggimento artiglieria montagna, n. 39457 matricola.
ZANOTTI Bartolo, da Esine (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 40145 matricola.
ZANOTTO Emilio, da Quinto Vicentino (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri, n. 28620 matricola.
ZARA Giovanni, da Ittiri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 27666 matricola.
ZARELLI Vincenzo, da Monacilioni (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 27 matricola.
ZINGALES Giuseppe, da Sant'Agata di Militello (Messina), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 34039 matricola.
ZINZARO Gustavo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

(B. U. 1916 - 28 giugno - Dispensa 55ª) (1).

ACCORTI Giovanni, da Pralboino (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 29624 matricola.
ACERNESE Emanuele, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 6702 matricola.
ACHILLI Pio, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, numero 2801 matricola.
ALBERTI Giovanni, da Busto Arsizio (Milano), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 43034 matricola.
ALCIATI Lorenzo, da Udine, sottotenente reggimento alpini.
ALZIATI Luigi, da Trenno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 388 matricola.
AMBROSIO Luigi, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria.
ANGIONE Damiano, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ANTONELLI Pasquale, da Umbertide (Perugia), caporale reggimento fanteria, numero 25552 matricola
ARGANESE Gaetano, da Napoli (frazione Marianella), sergente reggimento fanteria, n. 31743 matricola.
ATZA Francesco, da Baratili San Pietro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, numero 30918 matricola.
AUREGGI Battista, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 4396 matricola.
BALESTRERO Costantino, da Mignanego (Genova), sottotenente reggimento fanteria.
BARBERI Barbero, da Seravezza (Lucca), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
BARZAGHI Eugenio, da Avellino, caporale reggimento fanteria, n. 31012 matricola

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

BATTAGLIA Stefano, da Comiso (Siracusa), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1875 matricola.
BATTISTEL Pompeo, da Pieve d'Alpago (frazione Garna) (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 16178 matricola.
BENEDETTI Giovanni, da Cuneo, sottotenente complemento, reggimento alpini.
BERGOGLIO Ettore, da Torino, tenente legione carabinieri reali.
BERTUCCI Giuseppe, da Simbario (Catanzaro), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 19230 matricola.
BETTINI Celestino, da Milano, soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 69057 matricola.
BEVALI Carlo, da Calcinato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 34061 matricola.
BINA Luigi, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato reggimento genio, n. 2350 matricola.
BIROCCHI Carlo, da Cagliari, caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 35023 matricola.
BISSON Emilio, da Noventa di Piave (Venezia), capitano reggimento fanteria.
BLANGERO Pietro, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4 matricola.
BO Felice, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20863 matricola.
BOCCARDO Luigi, da Serra Riccò (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 661 matricola.
BOGGIO Luigi, da Saluggia (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 32062 matricola.
BOLLEA Carlo, da Donnaz (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 26540 matricola.
BONASI conte Marco, da Modena, capitano reggimento artiglieria pesante campale.
BONASSOLI Alessandro, da Rivolta d'Adda (Cremona), soldato reggimento fanteria n. 346 matricola.
BORGHI Luigi, da Gerenzano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 40080 matricola.
BOTTOLO Virgilio, da Motta di Livenza (Treviso), soldato reggimento fanteria, numero 2044 matricola.
BROGELLI Silvio, da Caprese (Arezzo), soldato reggimento bersaglieri, n. 46856 matricola.
BRUNI Angelo, da Rivalta Bormida (Alessandria), sottotenente medico complemento reggimento alpini.
BUONOCORE Antonio, da Vico Equense (Napoli), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
BURATTI Guido, da Pavia, soldato, reggimento genio, n. 1856 matricola.
BUSCHINI Cesare, da Augera (Como), soldato reggimento fanteria, n. 46289 matricola.
BUTTIGNOL Virginio, da Fiume Veneto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 70703 matricola.
BUZZI Battista, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 4702 matricola.
CACCAVALE Nunzio, da San Severo (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20779 matricola.
CACCIAPUOTI Giovanni Battista, da Giuliano di Campania (Napoli), capitano medico complemento reggimento fanteria.
CALDANO Giuseppe, da Strevi (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 35253 matricola.
CALZANO Edoardo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 2451 matricola.
CAMPANARI Adriano, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 75076 matricola.
CANAVESE Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 1861 matricola.
CANONICO Silvestro, da Monteforte Irpino (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.
CAPUZZO Antonio, da Bagnoli di Sopra (Padova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

CASPANI Riccardo, da Montano Comasco (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23295 matricola.
CASTAGNO Sebastiano, da Cuneo, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 39475 matricola.
CASTELLANA Francesco, da Martina Franca (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.
CASTIGLIONI Pietro, da Cardano al Campo (Milano) soldato reggimento fanteria, n. 1483 matricola.
CASUCCIO Giuseppe, da Racalmuto (Girgenti), tenente medico complemento reggimento fanteria.
CEINAR Adolfo, da Resiutta (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 17066 matricola.
CELLERINO Luigi, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 190 matricola.
CERESARI Antonio, da Norcia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 43518 matricola.
CESENA Umberto, da Pollone (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3958 matricola.
CHECCHI Milziade, da Gavorrano (Grosseto), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26045 matricola.
CHIABRERO Giuseppe, da San Damiano Macra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32336 matricola.
CHIESI Brunone, da Carpi (Modena), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31819 matricola.
CHIUSOLI Luigi, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 15362 matricola.
CIARDI Ermanno, da Montelupo Fiorentino (frazione Fibbiana) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 25938.
COLLESANO Vittorio, da Petralia Soprana (Palermo), maresciallo di alloggio legione carabinieri reali n. 334 matricola.
COMOTTI Battista, da Soresina (Cremona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1034 matricola.
CORBO Amedeo, da Putignano (Bari), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25703 matricola.
CORONA Osvaldo, da Erto e Casso (Udine), soldato reggimento alpini, n. 2029 matricola.
CORTELLO Antonio, da Latisana (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 76022 matricola.
CORTI Giuseppe, da Incino (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32889 matricola.
COSTA Nicolò, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 52 matricola.
CRISCIO Mario, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria.
CROCE Severino, da Cerreto Grue (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 226 matricola.
CROCI Federico da Borgotaro (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, numero 1861 matricola.
CUBEDDU Emanuele, da Cagliari, soldato reggimento fanteria n. 25607 matricola.
CULLARI Tommaso, da Nicotera (Catanzaro), soldato reggimento anteria, n. 526 matricola.
DA COL Luigi, da Cibiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 6801 matricola.
D'AGARO Luigi, da Prato Carnico (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 46320 matricola.
DAL VERME Donnino, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
D'ARIENZO Giovanni, da Torre Orsaja (Salerno), soldato reggimento fanteria, numero 23723 matricola.
DA RIF Francesco, da Forno di Canale (Belluno), soldato reggimento fanteria, numero 18615 matricola.
DA RIF Marcello, da Vigo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 24125 matricola.
DAVICO Pietro, da Montelupo Albese (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 28696 matricola.
DE ANGELIS Luigi, da Todi (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

DEBERNARDI Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), carabinieri legione, numero 32074 matricola.
DE CESARE Angelo, da Longarone (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 18726 matricola.
DEL FAVERO Bortolo, da Valle dell'Angelo (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 18756 matricola.
DELLA CHIESA Angelo, da Biandrone (Como), soldato reggimento fanteria, n. 34 matricola.
DELL'ORA Celeste, da Domodossola (Novara), caporale reggimento fanteria n. 51812 matricola.
DE LUCA Giuseppe, da Borca (Belluno), sottotenente complemento reggimento fanteria.
DEMAESTRI Alberto, da Volpedo (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna.
DE MONTE Giuseppe, da Comelico Superiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20984 matricola.
DE STEFANIS Nicola, da Portici (Napoli), capitano reggimento fanteria.
DE VIZIO Giovanni, da San Giorgio la Molara (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20576 matricola.
DE ZORDO Augusto, da Wessempels, soldato reggimento alpini, n. 24981 matricola.
DEZZANI Edoardo, da Pistoja (Firenze), tenente colonnello reggimento bersaglieri.
DIANA Armando, da Rimini (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 1121 matricola.
DI BENEDETTO Gregorio, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n. 1916 matricola.
DI NOIA Giovanni, da Spinazzola (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 34939 matricola.
DI STEFANO Michele, da Favara (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 860 matricola.
DOTTI Pietro, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 4906 matricola.
FABBRI Giacomo, da Città di Castello (Perugia), capitano reggimento artiglieria campagna.
FABRIS Pellegrino, da Milano, sergente reggimento artiglieria a cavallo, n. 28442 matricola.
FALCO Giulio, da Marigliano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 22455 matricola.
FALLONI Leonida, da Novellara (frazione San Bernardino) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 25975 matricola.
FANT Bortolo, da Belluno, sergente reggimento fanteria, n. 19890 matricola.
FERELLO Giovanni, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 205 matricola.
FERRO Enrico, da Accadia (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, numero 14330 matricola.
FICCANO Michele, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 61980 matricola.
FILIPPI Carlo da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.
FIORETTI Angelo, da Soncino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 3801 matricola.
FLORIO Giacomo, da Spezia (Genova), tenente battaglione bersaglieri ciclisti.
FONZATO Giuseppe, da Rosolina (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 24803 matricola.
FORGIARINI Leonardo, da Cremona (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5181 matricola.
FOSCHI Vittor Ugo, da Corropoli (Teramo), sottotenente reggimento genio.
FOSSA Ernesto, da Cremona, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 82 matricola.
FRASSON Giuseppe, da Tombolo (Padova), caporale reggimento artiglieria campagna n. 47492 matricola.
FRAU Antonio, da Mogoro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 30460 matricola.
FRULLO Vincenzo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria n. 69834 matricola.

GALEOTTI Alberto, da Gradoli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 4 A. G. matricola.
GALLO Alberto, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.
GASPARINI Umberto, da Remanzacco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 65420 matricola
GENOVESE Luigi, da Palazzolo Vercellese (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 36995 matricola.
GENTILINI Ernesto, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria (M. M.), numero 54941 matricola.
GERMANI Martino, da Pieve San Giacomo (Cremona), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 152 matricola
GHIBAUDO Giuseppe, da Roccavione (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 19783 matricola.
GHIOLDI Camillo, da Guanzate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 23900 matricola.
GHIRIMOLDI Felice, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
GIAFFREDA Giuseppe, da Collepasso (Lecce), carabiniere ciclista legione, n. 21737 matricola.
GIANNOTTA Giuseppe, da Bonefro (Campobasso), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
GIAVAZZI Vittorio, da Lodi (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 15694 matricola.
GIORDANO Alfredo, da Ottajano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 16856 matricola.
GIORLA Luigi, da Ameno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 15184 matricola.
GIRARDI Luigi, da Pavia, caporale reggimento granatieri, n. 27888 matricola.
GIOVAGNORIO Eugenio, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 829 matricola.
GIUSSANI Andrea, da Venegono Superiore (Como), soldato reggimento fanteria, numero 259 matricola.
GNECH Arturo, da Ivrea (Torino), sottotenente reggimento fanteria.
GONNELLA Gian Giuseppe, da Putignano (Bari), vice-brigadiere legione carabinieri reali, n. 17975 matricola.
GRANDE Giuseppe, da Avola (Siracusa), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
GUACCI Nicola, da Trani (Bari), capitano reggimento artiglieria campagna.
IAVICOLI Raffaele, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.
INGUANTI Paolo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2978 matricola.
INNAMORATI Pietro, da Ariccia (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 118 matricola.
LA CIVITA Placido Michele, da Castelnuovo della Daunia (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.
LOMBARDI Pietro, da Pistoia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 16045 matricola.
LUPI Tito, da Latera (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.
MAGAZZU Gaetano, da Campobasso, carabiniere legione, n. 22021 matricola.
MAGLI Alessandro, da Carovigno (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria n. 42286 matricola.
MAGNINI Nazzareno, da Torgiano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27411 matricola.
MAIOCCHI Enrico, da San Martino in Strada (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1963 matricola.
MAIUCCI Cesare, da Montefiascone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 20551 matricola.

MAJANI Pietro, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri.
MALASSI Ernesto, da Magenta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 53856 matricola.
MANCINELLI Giuseppe, da Urbino, (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
MANCINI Arturo, da Cesena (frazione Macerone) (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 36368 matricola.
MANFREDI Mario, da Malagnino (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 208 matricola.
MANGOLINI Guglielmo, da Mesola (Ferrara), soldato reggimento bersaglieri, numero 29960 matricola.
MANINI Vincenzo, da Castellarano (Reggio Emilio), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
MARANI Remigio, da Canale Monterano (Roma), soldato reggimento fanteria, numero 57755 matricola.
MARETTI Mario, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29852 matricola.
MARINACCI Manfredo, da Colle Armele (Aquila), tenente reggimento fanteria.
MARINI Ottorino, da Lendinara (Rovigo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, 22308 matricola.
MARINOZZI Marino, da Tuscania (Roma), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.
MARINUCCI Benso, da San Genesio (Macerata), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.
MARINUCCI Tullio, da Bevagna (Perugia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 23138 matricola.
MARIOLI Antonio, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria, numero 25059 matricola.
MARSEGLIA Cosimo, da Grottaglie (Lecce), carabiniere legione, n. 19313 matricola.
MARTI Francesco, da Sternatia (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 40795 matricola.
MARTINO Dionisio, da Salerno, sottotenente reggimento fanteria.
MARZIOLI Luigi, da Savona (Genova), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
MARZO Giuseppe, da Salve (Lecce), carabiniere ciclista legione, n. 31884 matricola.
MASSOBRIO cav. Luigi, da Valenza (Alessandria), primo capitano reggimento fanteria.
MAURI Angelo, da Sabioncello (Como), caporale maggiore reggimente fanteria, numero 21870 matricola.
MELLA Davide, da Caneva (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 50585 matricola.
MENEGHETTI Nazareno, da Follina (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria.
MENICHELLI Umberto, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria,
MENICHELLI Umberto, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 75380 matricola
MERCALLI Camillo, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria.
MERCANTI Guglielmo, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 70386 matricola.
MERIGHI Ernesto, da Redondesco (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 28462 matricola.
MICHELETTI Paolo, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento artiglieria montagna.
MILANI Santo, da Morengo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 73659 matricola.
MILEO Nicola, da Rivello (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria.
MONETTI Gaspare, da Malnate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 40296 matricola.
MONTANARI Giuseppe, da San Lazzero di Savena (Bologna), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 6079 matricola
MONTORSI Mario, da Genova, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale.

MORABITO Antonio, da Bianconuovo (Reggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
MORACCHIOLI Sante, da Castelnovo di Magra (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 19542 matricola.
MURRONE Cosimo, da Trepuzzi (Lecce), carabiniere legione, n. 27101 matricola.
MUZZARELLI Igino, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23279 matricola.
NEGRI Renzo, da Carpignano Sesia (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.
NESTI Attilio, da San Giovanni Valdarno (Firenze), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 46064 matricola.
NICASTRO-GUIDICCIONI Paolino, da Napoli, capitano reggimento artiglieria pesante campale.
NICELLI Guido, da Spaccaforno (Siracusa), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.
OLIVIERI Giacomo, da Ovada (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 32516 matricola.
ORLANDI Emilio, da Voghera (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 27336 matricola.
ORSETIG Domenico, da Cividale del Friuli (Udine), soldato zappatore reggimento alpini, n. 48808 matricola.
PALANDRI Orazio, da Pistoia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 357 matricola.
PALESTRO Simone, da Busca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 22549 matricola.
PALLAIS Stefano, da Saint-Christophe (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20110 matricola.
PAOLINI Dante, da Grosseto, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31684 matricola
PASSUELLO Pietro, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 1502 matricola.
PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra (Udine), sottotenente complemento alpini.
PEDRAZZANI Luigi, da Castelleone (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 631 matricola.
PELLIZZARDI Angelo, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 619 matricola.
PENNATO Antonio, da Udine, soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 5070 matricola.
PERETTO Giovanni, da Settimo Vittone (Torino), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 3318 matricola.
PERIS Antonio, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38789 matricola.
PERRUCCONI Giovanni, da Morazzone (Como), caporale reggimento fanteria, n. 3331 matricola.
PERSIANI Enrico da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.
PERUZZI Marco, da Arezzo, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 36550 matricola.
PETRICCIONE Pasquale, da Casagiove (Caserta), soldato reggimento genio, n. 36833 matricola
PIANO Biagio, da Specchia (Lecce), carabiniere legione, n. 30663 matricola.
PILI Giovanni, da Aritzo (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 31635 matricola.
PINES Ermacora, da San Giorgio di Nogaro (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 71138 matricola.
PLATEO Cirillo, da Spilimbergo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31228 matricola.
POGGIOLI Ersilio, da Bologna, soldato reggimento genio, n. 2991 matricola.
POLLINI Enrico, da Garlasco (Pavia), maggiore reggimento genio.
POMERO Antonio, da Dronero (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4211 matricola.
PONZA Antonio, da Acceglio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 34607 matricola.
PONZA Giovanni, da Acceglio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 34610 matricola.
POSSENTI Luigi, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

PREZIUSO Arcangelo Raffaele, da Barile (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.
PUGNETTI Albino, da Salsomaggiore (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1308 matricola.
PULIGA Sebastiano, da San Vero Milis (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 29069 matricola.
PUNTEL Giovanni Maria, da Paluzza (frazione Cleulis) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 61374 matricola.
PUTTINI Antenore, da San Pietro di Morubio (Verona), tenente complemento reggimento fanteria.
RAIOLA Adolfo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
RAMBALDINI Antonio, da Collio (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 28786 matricola.
RAVETTI Francesco, da Borgo d'Ale (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 30575 matricola.
RAZZINI Remigio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 1277 matricola.
REINA Pasquale, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 089 matricola.
RICCI Giuseppe, da Viterbo (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 18318 matricola.
RIGHETTI Umberto, da Bagnacavallo (Ravenna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19052 matricola.
RINALDI Claudio, da Portoceresio (Como), soldato reggimento alpini, n. 24420 matricola.
ROBAGLIA Artemio, da Noceto (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1374 matricola.
ROCCARI Carlo, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.
ROGNONI Antonio, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 542 matricola.
ROLLO Cesare, da Soleto (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 44210 matricola.
ROMAGNOLI Giuseppe, da Pietrastornina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 3771 matricola.
RONCAGLIA Nazzareno, da San Marcello (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 29907 matricola
RONCHINI Edoardo, da Cassano d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 721 matricola.
ROSA Ermenegildo, da Pontremoli (frazione Montelungo) (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ROSSO Bartolomeo, da Sommariva Perno (Cuneo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1833 matricola.
RUINI Paolo, da Guiglia (frazione Pieve Trebbio) (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SALSI Remo, da Traversetolo (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 77894 matricola.
SANDRINI Rodolfo, da Povoletto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 77354 matricola.
SANGUIGNI Angelo, da Roma, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 62212 matricola.
SANTONI Alberto, da Signa (Firenze), tenente complemento reggimento bersaglieri.
SARA Umberto, da Povoletto (frazione Savognano di Torre) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 193 matricola
SARELLI Paolo, da Seniga (Brescia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20022 matricola.
SAVRIÈ Francesco, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22805 matricola.
SCIACOVELLA Domenico, da Gioja del Colle (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2189 matricola.
SELMI Germiniano, da Soliera (Modena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 15554 matricola

SEMPIANA Andrea, da Gavirate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 43905 matricola.
SICA Salvatore, da Fisciano (frazione Penta) (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 25622 matricola.
SILVESTRINI Silvio, da Poggio Mirteto (Perugia), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.
SIMEONE Ernesto, da Casasco (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 74797 matricola.
SORRENTINO Francesco, da Scafati (Salerno), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28134 matricola.
STEFANI Pietro, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato reggimento genio, numero 5137 matricola.
TADDEI Ignazio, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 611 matricola.
TADINI Carlo, da Caravaggio (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 79703 matricola
TAGLIAFERRI Giovanni Battista, da Roveredo in Piano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 55454 matricola
TAMBURLINI Pietro, da Spezia (Genova), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17214 matricola.
TASSOTTI Giuseppe, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 23689 matricola.
TOCCOLINI Alberto da Cà di David (Verona), sottotente complemento reggimento fanteria.
TOMATIS Cristoforo, da Margarita (Cuneo), trombettieri reggimento alpini, n. 31793 matricola.
TORTA Otello, da Sala Biellese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30592 matricola.
TORTORIELLO Pietro, da Romagnano (Salerno), sergente reggimento fanteria, numero 20142 matricola.
TOSCANO Salvatore, da Bronte (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 52283 matricola.
TROPEA Giuseppe, da Vizzini (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 5477 matricola.
UBOLDI Egidio, da Lesignano di Palmia (Parma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28398 matricola.
VALENTINI Alberto, da Salerno, sergente reggimento fanteria, n. 2308 matricola.
VARETTA Giacomo, da Premosello (Novara), sergente reggimento alpini, n. 13160 matricola.
VARGAS Gaetano, da Grottammare (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento artiglieria campagna
VASCHETTO Agostino, da Racconigi (Cuneo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30840 matricola.
VECCHIOTTI Nicola, da Monte San Pietro Morico (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 21559 matricola.
VENTURA Giuseppe, da Grammichele (Catania), carabiniere legione, n. 53818 matricola.
VENZA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 130 matricola.
VERAZZI Eneo, da Caprezzo (Novara), soldato reggimento alpini, n. 15257 matricola
VIGNE Giovanni, da Torino, capitano reggimento alpini.
VILLA Domenico, da Strambino (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20850 matricola.
VILLANI Michele, da Altavilla Irpina (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria.
VILLANI Paolo, da Potenza, carabiniere legione, n. 25136 matricola.
VISCONTI Michele, da Monteleone di Puglia (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 35428 matricola.
VITELLI Ernesto, da Udine, sottotenente reggimento alpini.

VIVALDA Cesare, da Mondovì (Cuneo), sottotenente reggimento bersaglieri.
VOLI Giovanni, da Cartignano (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32367 matricola.
XELLA Mario, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24130 matricola.
ZANCHETTA Luigi, da Susegana (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 662 matricola.

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1916.

(B. U. 1916 - 22 luglio - Dispensa 61ª) (1).

ABBRATE Nicola, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione bersaglieri), n. 31512 matricola.
AGRATI Samuele, da Trenno (frazione Quinto Romano) (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 2034 matricola
AIMÉ Matteo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente reggimento alpini, numero 28412 matricola.
ALBANESE Giuseppe, da Grassano (Potenza), tenente complemento sezione sussistenza divisione.
ALBERTI Giuseppe, da Briga Marittima (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10788 matricola
ALPIGIANO Gino, da Pontassieve (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 47395 matricola.
AMBROSIANI Luigi, da Trivulzio (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 47495 matricola.
ANDREOSE Cesare, da Bagne (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1654 matricola.
ANGLOIS Federico, da Nicastro (Catanzaro), capitano aiutante di campo brigata.
ARNEODO Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.
ARPAIA Michele, da Irsina (Potenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
ASSETATI Amedeo, da Orte (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 3544 matricola.
ATTICCIATI Aldo, da Vicchio (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria.
BABBINI Renato, da Carrara (Massa e Carrara), caporale aiutante sanità reggimento bersaglieri, n. 27470 matricola.
BADENCHINI Luigi, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 27818 matricola.
BAGNOLI Mario, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 69527 matricola.
BAIETTI Cesare, da Bologna, tenente complemento reggimento cavalleggeri.
BALBO Pietro, da Orbassano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3897 matricola.
BALDI Luigi, da Mango (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 19583 matricola.

---

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

BARBATO Domenico, da Maddaloni (Caserta), capitano aiutante maggiore in 1ª, reggimento fanteria.
BARBIERI Ettore, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 3544 matricola.
BARILANI Primo, da Ferrara, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30149 matricola.
BARANI Giovanni, da Massa (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 456 matricola.
BARRI Paolo, da Dubino (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13463 matricola.
BAY Aurelio, da Gavirate (Como), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 7884 matricola.
BELLO Lorenzo, da Spineto (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 30637 matricola.
BELOTTI Andrea, da Berzo San Fermo (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 38136 matricola.
BENAGLIA Riccardo, da Dongo (Como), soldato reggimento fanteria, n. 384 matricola.
BERNARDI Vincenzo, da Crespellano (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 31752 matricola.
BERNI Luigi, da Vetralla (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 24780 matricola.
BETTAZZA Giuseppe, da Borgolavezzaro (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 60350 matricola.
BILLI Ottavio, da Giuncugnano (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 43203 matricola.
BINDA Giovanni, da Caglio (Como), soldato reggimento alpini, n. 9150 matricola.
BOCCONI Dante, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria da campagna, n. 58452 matricola.
BONFIGLIO Salvatore, da Girgenti, tenente complemento reggimento fanteria.
BONUCCELLI Enrico, da Seravezza (Lucca), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.
BONO Giacomo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 52765 matricola.
BONORA Egidio, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 46436 matricola.
BORDINI SORESI Beno, da Milano, sottotenente complemento cavalleggeri.
BORGIA Carmelo, da San Fratello (Messina), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27096 matricola.
BORGIOLI Dante, da Cerreto Guidi (Firenze), appuntato 2° gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 35873 matricola.
BORSARELLI DI RIFREDDO marchese di Montiglio nobile dei baroni Ernesto, da Torino, tenente cavalleria complemento, comando brigata.
BORTOLI Serafino, da Forno di Canale (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 19714 matricola.
BOSELLI Pietro, da Madignano (Cremona), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
BRACCO Giovanni, da Polla (Salerno), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
BRAGHIERI Severino, da Ziano (frazione Seminò) (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 21117 matricola.
BROVARONE Lorenzo, da Ivrea (Torino), tenente reggimento alpini.
CABIBI Alberto, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.
CAFARO Vincenzo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
CALDIROLA Luca, da Besana in Brianza (Milano), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 21138 matricola.
CALVI Vittorio, da Farra d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 42 matricola.
CAMPAGNANI Giovanni, da Narni (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza n. 55 A. G. matricola.
CAMPIGOTTO Luigi, da Lamon (Belluno), caporale battaglione bersaglieri, n. 24904 matricola.

CANAL Francesco, da Trichiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 23838 matricola.
CANCELLERINI Pietro, da Pisogne (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 43102 matricola.
CANZIAN Giacomo, da Ormelle (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 37014 matricola.
CARPENTIERI Francesco, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 224 matricola.
CARUSI Antonio, da Pollutri (Chieti), capitano reggimento artiglieria campagna.
CASARTELLI Romualdo, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 18730 matricola.
CASTAGNERI Pietro, da Sandigliano (Novara), soldato reggimento bersaglieri, numero 37172 matricola.
CATTELANI Lelio, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 3610 matricola.
CAVALLI Romano, da Parma, caporale 2° gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 31693 matricola.
CECCHETTO Giovanni, da Sovizzo (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 44869
CERCENÀ Vittorio, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 191 matricola.
CERUSO Vincenzo, da Mercato San Severino (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25364 matricola.
CHIARAMONTE Francesco, da Militello in Val di Catania (Catania), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 47629 matricola.
CIUFFOLETTI Cesare, da Lucoli (Aquila), sergente ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 25003 matricola.
CIUFFONI Costantino, da Serrapetrona (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CLERICI Alfredo, da Rovellasca (Como), caporale reggimento fanteria, n. 804 matricola.
COCCHI Armando, da Bologna, sergente ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 43307 matricola.
COLNAGO Enrico, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 18450 matricola.
CONALBI Arnaldo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 60907 matricola.
CONIGLIO Ignazio, da Alessandria della Rocca (Girgenti), sottotenente medico reggimento fanteria.
CORSIGLIA Armando, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna.
CORVATTI Cesare, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 45140 matricola.
CORVINELLI Giuseppe, da Limosano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 25973 matricola.
COSTA Gennaro, da Napoli, caporale ospedaletto da campo, n. 42251 matricola.
CRISCUOLI Gioacchino, da Barletta (Bari), sottotenente reggimento artiglieria montagna.
CROCCO Alfredo, da Rovigo, tenente complemento reggimento fanteria.
CROTTI Edoardo, da Missaglia (Como), soldato reggimento alpini, n. 12273 matricola.
CURTI Ambrogio, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 63328 matricola.
D'AGNANO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 45702 matricola.
DALLA RIZZA Vincenzo da Bassano (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33456 matricola.
DALMASO Angelo, da Foggia, carabiniere sezione carabinieri reali, n. 34105 matricola.
DECRIGNIS Edoardo, da Comeglians (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 57252 matricola.
DE DONÀ Riccardo, da Sospirolo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1072 matricola.
DE GIOVANNI Francesco, da Benevento, tenente complemento reggimento cavalleggeri.
DEL BUONO Battista, da Rovetta (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 45595 matricola.

DEL DIN Luigi, da Rivamonte (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 20654 matricola.
DELL'OCA Abbondio, da Como, caporale reggimento fanteria, n. 2079 matricola.
DE LUISE Angelo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
DEL VECCHIO Francesco, da Moltrasio (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25856 matricola.
DE MARINO Errico, da Marano di Napoli (Napoli), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 94803 matricola.
DE MARTIN Galileo, da Comelico Superiore (Belluno), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 25000 matricola.
DE MARTINI Attilio, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 42527 matricola.
DENTI Ambrogio, da Bellano (Como), soldato reggimento alpini, n. 5550 matricola.
DI BLASI Salvatore, da Mistretta (Messina), brigadiere sezione carabinieri reali, n. 9815 matricola.
DI COLA Carmine, da Aquila, soldato reggimento alpini, n. 13937 matricola.
DI GIULIO Riccardo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna.
DI SALVO Francesco, da Mistretta (Messina), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 29070 matricola.
DOGLIA Luigi, da Voghera (Pavia), sottotenente medico reggimento artiglieria campagna.
DONATI Beltrando, da Castel Maggiore (Bologna), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 46845 matricola.
EMOLI Pasquale, da Castigliano (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 45648 matricola.
ERAMO Giuseppe, da Mottola (Lecce), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 28283 matricola.
FACCHINELLI Remigio, da Curtatone (Mantova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33377 matricola.
FALCONI Osvaldo, da Leonessa (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 14204 matricola.
FARINETTI Lorenzo, da Diano d'Alba (Cuneo), capitano reggimento fanteria.
FAVERZANI Lorenzo, da Castelvetro (Piacenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23158 matricola.
FERRABINO Mario, da Cuneo, tenente reggimento artiglieria fortezza.
FERRATO Chiaffredo, da Sanfront (Cuneo), sergente gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 31643 matricola.
FERRERO cav. Francesco, da Mombercelli (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria
FERRI Agostino, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.
FESTA Ortensio, da Chivasso (Torino), capitano reggimento fanteria.
FILIPPINI Osvaldo, da Erto e Casso (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30334 matricola.
FINELLI Ruggero, da Firenze, sottotenente reggimento bersaglieri.
FIOCCHI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 8997 matricola.
FOGLIA Dante, da Collecchio (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 29744 matricola.
FOLLIN Angelo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 21640 matricola.
FONTANA Vittorio, da Alleghe (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, numero 15862 matricola.
FORTUNATO Michele, da Bari, capitano reggimento fanteria.
FOSSATI Pompeo, da Novi Ligure (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri.
FRACCHIA Sisto, da Altavilla Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 31974 matricola.
FRISCIONE Giuseppe, da Cornigliano Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 41861 matricola.
FRONGIA Cicito, da Arbus (Cagliari), tenente reggimento artiglieria fortezza.

FUMAGALLI Giuseppe, da Biosco (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 18827 matricola.
FUSCO Casimiro, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente artiglieria da campagna.
FUSCO Ermanno, da San Giorgio la Molara (Benevento), tenente reggimento artiglieria campagna.
GAGGINI Giovanni, da Campione (Como), caporale reggimento fanteria, n. 760 matricola.
GAGLIARDI Luigi, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.
GALLEGATI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1209 matricola.
GALLETTI Mario, da Trino (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 38627 matricola.
GALLIAN Angiolo, da Atene (Grecia), capitano reggimento fanteria.
GALLIANO Giuseppe, da Sampeyre (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 25631 matricola.
GALLINA Giovanni, da Vinovo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 42823 matricola.
GANDOLFI Alberto, da Salsomaggiore (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 806 matricola.
GANZ Sebastiano, da Falcade (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 23975 matricola.
GARDELLI Augusto, da Forlimpopoli (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria.
GARDINI Mario, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 12 reggimento bersaglieri, n. 28967 matricola.
GARGAGLIONE Filippo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 29912 matricola
GARNERO Giuseppe, da Busca (Cuneo), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 35503 matricola.
GASPARI Riccardo, da Varano (Como), caporale reggimento alpini, n. 44326 matricola.
GASPAROLI Giuseppe, da Como, soldato reggimento alpini, n. 6240 matricola.
GASSISI Vincenzo, da Contessa Entellina (Palermo), soldato battaglione bersaglieri n. 132 matricola.
GASTALDI Mario, da Forlì, tenente reggimento genio.
GELLERA Francesco, da San Martino in Strada (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 62037 matricola.
GERMANI Giovanni, da Anguillara Sabazia (Roma), vicebrigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 41120 matricola.
GHISELLI Antonio, da Hennutal (Zurigo), soldato reggimento fanteria, n. 26064 matricola.
GHISLOTTI Urbano, da Schilpario (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 26004 matricola.
GIANINAZZI Giuseppe, da Tremezzo (Como), soldato reggimento alpini, n. 7706 matricola
GIORGI cav. Italo, da Rovigo, tenente complemento aiutante maggiore reggimento fanteria.
GIOVANNUCCI Fioravante, da Ripi (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31759 matricola.
GIUNTI Giulio, da Roma, soldato reggimento cavalleggeri, n. 64626 matricola.
GOBBATO Adolfo, da Verona, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 28089 matricola.
GRACIS Pierino, da Sandigliano (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 180 matricola.
GROSSI Giuseppe, da Lucca, capitano reggimento fanteria.
GUARINO Arturo, da Girgenti, sottotenente complemento reggimento lancieri, addetto comando brigata.
GUASCHINO Angelo da Casale Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri.

GUERCI Luigi, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato battaglione bersaglieri numero 30525 matricola.
INFANTI Abramo, da Mortegliano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 56333 matricola.
ISOLANI Leopoldo, da Castelfiorentino (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ISOTTON Felice, da Trichiana (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 19509 matricola.
IUDICONE Benedetto, da Forni (Caserta),, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3494 matricola.
JAROSSI Giovanni, da Molina Arteno (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 13970 matricola.
LARICI Carlo, da Cremona, sottotenente medico complemento.
LAURERI Edoardo, da Dolcedo (Porto Maurizio), sottotenente reggimentto alpini.
LEOPARDO Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 35949 matricola.
LIBERTI Cuomo, da Acerra (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, numero 31403 matricola.
LUBRINI Angelo, da Gandellino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 37526 matricola.
MAGGIANI Dante, da Merate (Como), soldato reggimento alpini, n. 12444 matricola.
AINI Pietro, da Pavia, caporale reggimento bersaglieri, n. 18530 matricola.
MALLEN Matteo, da Champlas du Col (Torino), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 20104 matricola.
MAMMANO Pasquale, da San Cataldo (Caltanissetta), tenente reggimento bersaglieri.
MARANO Michele, da Andria ((Bari), soldato reggimento fanteria n. 37392 matricola.
MARCACCI Alberto, da Volterra (Pisa), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2155 matricola.
MARCHESE Valentino, da Genova, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
MARIANO Giuseppe, da Campolieto (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria n. 33578 matricola.
MAROCCHI Umberto, da Virgilio (frazione Pietole) (Mantova), caporale reggimento artiglieria fortezza, n, 34104 matricola.
MARONI Pietro, da Castiglione d'Intelvi (Como), soldato reggimento fanteria, n. 359 matricola.
MARTINUZZI Riccardo, da Piuro (Sondrio), soldato zappatore reggimento alpini, numero 24686 matricola.
MASOERO Federico, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 34833 matricola.
MASSARI Romeo, da Magliarino (Ferrara), caporale reggimento artiglieria da campagna, n. 27250 matricola.
MASTRONUNZIO Alfonso, da Circello (Benevento), soldato reggimento fanteria numero 24058 matricola.
MAZZINGHI Gino, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.
MENASCI Vito, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 70383 matricola
MICHELETTO Giuseppe, da Monastero di Lanzo (Torino), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 58275 matricola.
MIGLIACCIO Eugenio, da Napoli, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 61525 matricola.
MIGLIUCCI Alfredo, da Napoli, caporale maggiore ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 31446 matricola.
MISSIROLI Arturo, da Ravenna, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 33444 matricola.
MOLINARI Giacomo, da Pieve di Teco (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27382 matricola.
MOLTENI Marco, da Lugaro Marinone (Como), soldato reggimento alpini, n. 16243 matricola.

MONTAGNINO Prospero, da Villa San Secondo (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 30643 matricola.
MONTALENTI Umberto, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
MONTI Amedeo, da Bergamo, capitano aiutante maggiore in 1ª, reggimento bersaglieri.
MORONA Giordano, da Miane (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 40536 matricola.
MOSCA Vincenzo, da Castelletto Cervio (Novara), soldato reggimento bersaglieri, numero 34725 matricola.
MOSCHINI Emilio, da Mapello (frazione Volpera) (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 305 matricola.
MOTTA Luigi, da Gandino (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 760 matricola.
MOTTO Guido, da Contra (Como), soldato reggimento alpini, n. 12936 matricola.
MURER Ernesto, da Lamon (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 2287 matricola.
NASI Ugo, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
NERCHIALI Oscar, da Torino, capitano reggimento alpini.
NOCCIOLINI Antonio, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente reggimento fanteria, n. 22747 matricola.
NOVELLI Tullio, da Cittaducale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 24846 matricola.
ONGARO Antonio, da Gemona (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3606 matricola.
ORLANDI Luigi, da Roccamontepiano (Chieti), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 17305 matricola.
OTTONE Benedetto, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 36932 matricola.
PACE Mariano, da Castronuovo (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 784 matricola.
PAIROTTO Andrea, da Buriasco (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 1236 matricola.
PALADINI Clemente, da Crespiatica (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 65183 matricola.
PALADINI Eugenio, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna.
PANELLI Paolo, da Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria.
PAOLETTI Manlio, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria.
PAPINI Gaetano, da Treviglio (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 55616 matricola.
PARINI Ambrogio, da Montegrino (Coma), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 35666 matricola.
PASINO Pietro, da Borgo San Martino (Alessandria), soldato reggimento genio, numero 2419 matricola.
PASTI Camillo, da San Giovanni Lupatolo (Verona), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 40280 matricola.
PATRIGNANI Augusto, da Orvieto (Peruga), sergente reggimento fanteria, n. 25233 matricola.
PATRUNO Antonio, da Canosa di Puglia (Bari), caporale reggimento bersaglieri, numero 32484 matricola.
PAUTASSI Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
PAVIA Luigi, da Fontanetto da Po (Novara), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 36427 matricola.
PAVIN Luigino, da Tombolo (Padova), sergente reggimento artiglieria montagna, numero 40858 matricola.
PEIROTTI Guglielmo, da Bonvicino (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.
PELLEGRINI Silvio, da Uggiate (Como), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 1540 matricola.
PENSA Antonio, da Marino (Roma), soldato reggimento alpini, n. 13270 matricola.

PERETTI Paolo, da Roma, caporale reggimento artiglieria da campagna, n. 23478 matricola.
PERIN Antonio, da Follina (Treviso), sottotenente complemento reggimento alpini.
PERLATI Giuseppe, da Arcistea (Como), caporale reggimento fanteria, n. 3502 matricola.
PERNI Ercole, da Todi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 11825 matricola.
PEROTTI Sebastiano, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 15128 matricola.
PERRELLI Marzio, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
PESCE Manfredi, da Benevento, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
PESTICCIO Paolo, da Eboli (Salerno), caporale reggimento artiglieria campagna, numero28240 matricola.
PEVERINI Angelo, da Lisciano Niccone (Perugia), soldato reggimento fanteria, numero 1886 matricola.
PEZZI Giovanni, da San Siro (Como), soldato reggimento alpini, n. 15545 matricola.
PICCHI Giovanni Battista, da Cagli (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 14127 matriccola.
PIERAZZI Pietro, da Bucine (frazione San Pancrazio) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 41436 matricola.
PLEBANI Dionisio, da Foresto Sparso (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 22648 matricola.
POLLI Ernesto, da Milano, capitano reggimento alpini.
POLVERINI Alfredo, da Gualdo Tadino (frazione Pieve di Compressere) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 15961 matricola.
PONTARA Ferruccio, da Milano, soldato bersaglieri, n. 60143 matricola.
PRATI Pietro, da Alessandria, soldato reggimento bersaglieri, n. 33758 matricola.
PROSPERI Antonio, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 39790 matricola
PROVANI Gaetano, da Monte S. Giovanni Campano (Roma), capitano reggimento cavalleggeri.
RANIERI Umberto, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento alpini.
RASCHETTI Pietro, da Chiavenna (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13074 matricola.
REDAELLI Luigi, da Casatenuovo (Como), soldato reggimento alpini, n. 12282 matricola.
REGAZZOLI Leone, da Grevo (Brescia), tenente complemento reggimento genio.
RESTELLI Basilio, da Santo Stefano Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 82517 matricola.
RHO Luigi, da Civello (Como), caporale reggimento fanteria, n. 141 matricola.
RICCARDI Lorenzo, da Albino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2831 matricola.
ROASIO Edoardo, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 1906 matricola.
ROMAGNOLI Alberto, da Bologna, tenente complemento reggimento bersaglieri.
ROMAN D'AMADIO Attilio, da Frisano (Udine), soldato porta feriti, reggimento bersaglieri, n. 6223 matricola.
ROMANO Giovanni Battista, da Mombaruzzo (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 28058 matricola.
RONCO Ercole, da Torino, tenente reggimento alpini.
ROSA Samuele, da Fagnano Alto (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 15068 matricola.
ROSSO Raimondo, da Caresana (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 36880 matricola.
ROSTAN Carlo, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.
RUSSI Gaetano, da Foggia, soldato reggimento bersaglieri, n. 22234 matricola.
SACILLOT Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 51259 matricola.

SALA Ugo, da Bosca (Belluno), soldato reggimento bersaglieri, n. 222 matricola.
SALVI Pietro, da Montereale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 13746 matricola.
SAMMITO Antonio, da Modica (Siracusa), soldato battaglione bersaglieri, n. 1521 matricola.
SARTI Federico, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 31057 matricola.
SCIORT Antonio, da Melicuccà (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria.
SCOTTI GALLARATI conte Tomaso, da Milano, sottotenente milizia territoriale corpo armata
SEGATO Antonio, da Pozzoleone (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 47930 matricola.
SFONDRINI Guido, da Abbiategrasso (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SICOLI Pietro, da Celico (Cosenza), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 30159 matricola.
SORIANO Giuseppe, da Acerra (Caserta), tenente medico complemento ospedaletto da campo.
TAGLIABUE Augusto, da Como, caporale reggimento fanteria n. 1710 matricola.
TANI Adolfo, da Pietrogrado (Russia), capitano reggimento fanteria.
TANI Luigi, da Montevarchi (Arezzo), carabiniere sezione mobilitata, n. 34506 matricola.
TARANTINI Giovanni Battista, da Polignano a Mare (Bari), sottotenente reggimento artiglieria montagna.
TARANTINO Giuseppe, da San Pietro in Lama, (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 33802 matricola.
TARANTO Francesco, da Santa Domenica Talao (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 16940 matricola.
TARCA Pietro, da Mello (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 7763 matricola.
TASCHINI Aldino, da Novellara (Reggio Emilia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 23772 matricola.
TAVERNA Antonio, da Arsiè (Belluno), soldato trombettiere reggimento alpini, numero 19692 matricola.
TIROCCHI Luigi, da Frosinone (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 55233 matricola.
TODARO Ugo, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento genio.
TOGNI Americo, da Prignano sulla Secchia (Modena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30193 matricola.
TOICO Angelo, da Fonzaso (Belluno), soldato porta-feriti reggimento alpini, n. 24376 matricola.
TOMASSI Demetrio, da Rocca di Mezzo (Aquila), caporale reggimento alpini, numero 15774 matricola.
TOMAT Francesco, da Venzone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5574 matricola.
TOMATIS Carlo, da Mondovì (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.
TONET Domenico, da Mel (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 24676 matricola.
TRAVAGLINI Giuseppe, da Baveno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 56009 matricola.
VALSECCHI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria da campagna.
VERCELLINO Natale, da Zubiena (Novara), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 32385 matricola.
VERGA Vittorio, da Como, caporale reggimento fanteria, n. 18822 matricola.
VESCINO Bernardo, da Ville San Pietro (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 24798 matricola.
VEZZIO Natale, da Buja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3158 matricola.
VIGORELLI cav. Antonio, da Corneliano Laudense (Milano), tenente colonnello reggimento fanteria
VIPIANA Eugenio, da Viarigi (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 499 matricola.

VISCO Raimondo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 93195 matricola.
VISCOGLIOSI Giulio, da Fondi (Caserta), caporale reggimento artiglieria fortezza, numero 580 matricola.
VISTARINI Francesco, da Albano Laziale (Roma), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n. 28906 matricola.
ZANARDI Giuseppe, da Gerosa (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, numero 32384 matricola.
ZANON Albino, da Bassano (Vicenza), sottotenente reggimento bersaglieri.
ZERBONI Giuseppe, da Veleso (Como), soldato reggimento alpini, n. 10748 matricola.
ZOICO Angelo, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 48840 matricola.
ZOLLINO Leonardo, da Lecce, soldato reggimento bersaglieri, n. 25358 matricola.

Decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

(B. U. 1916 - 21 agosto - Dispensa 708) (1).

ABLONDI Eugenio, da Calestano (frazione Ravarano) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 27606 matricola.
AGLIOSSO Francesco, da San Teodoro (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 2864 matricola.
AGOSTINELLI Sigismondo, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore compagnia sanità, n. 13310 matricola.
ALBERTI Luigi, da Milano, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 1118 matricola.
ALECCI Filippo, da Sant'Agata li Battiati (Catania), aspirante ufficiale complemento, reggimento fanteria.
ALESSI Tito, da Volpara (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1184 matricola.
ALLERI Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), soldato reggimento fanteria, numero 21940 matricola.
ALPA Paolo da Carpeneto (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 846 matricola.
ALZATI Gaudenzio, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 3792 matricola.
AMARI Ottavio, da Bagheria (Palermo), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 1391 matricola.
AMISANO Giuseppe, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 23040 matricola.
AMODEO Giovanni, da Retorbido (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1881 matricola.
ANCONITANO Giuseppe, da Chieti, caporale reggimento artiglieria campagna, numero 38870 matricola.
ANDREOLETTI Carlo, da Dronero (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.
ANSANELLI Giuseppe, da Sacco (Salerno), sottotenente complemente reggimento fanteria.

---

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

ANSELMO Carlo da Vische (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, numero 25909 matricola.

ARDARELLI Antonio, da San Paolo Belsito (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 26417 matricola.

ARIENTI Antonio, da Canneto sull'Oglio (Mantova), soldato reggimento fanteria, numero 469 matricola.

ASCHIERI Eugenio, da Borgo Sant'Agata (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n 1044 matricola.

BALZAN Silvestro, da Trichiana (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 21809 matricola.

BASSI Gaspare, da Menfi (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 3435 matricola.

BEDOSCHI Pietro, da Coccaglio (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 36254 matricola.

BELMONTE Giovanni, da Marano Principato (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 33102 matricola

BENASSI Rodolfo, da Praduro e Sasso (Bologna), caporale reggimento bersaglieri bis, n. 4307 matricola.

BENAZZI Pietro, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

BERMOND Carlo Alberto, da Pescara (Chieti), capitano reggimento artiglieria fortezza.

BERNARDI Giuseppe, da Ostana (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1442 matricola.

BETTICA Carlo, da Vercelli (Novara), tenente complemento reggimento fanteria.

BILLIA Guido, da Sant'Antonino di Susa (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

BINOTTI Francesco, da Valle Lomellina (Pavia), caporale zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 35602 matricola.

BITOSSI Enrico, da Monza (Milano), capitano reggimento artiglieria campagna.

BIZZO Vittorio, da Barbarano (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 3560 matricola.

BON NOBIL UOMO PATRIZIO VENETO Marino, da Treviso, capitano reggimento fanteria.

BONAFINE Vincenzo, da Viggianello (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 398 matricola.

BONVISSUTO Carmelo, da Licata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 3363 matricola

BORZI Adelchi, da Messina, capitano reggimento artiglieria campagna.

BOSIO Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), capitano reggimento fanteria.

BRAMATO Pasquale, da Andrano (fazione Castiglione) (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 44032 matricola.

BRAMBILLA Luigi, da Spinadesco (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 813 matricola.

BRANCATO Stefano, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato reggimento fanteria, numero 20542 matricola.

BRANCHETTI Serafino, da Pistoja (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 29743 matricola.

BRANCIA Domenico, da Mileto (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33478 matricola.

BRUNO Pasquale, da Matera (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

CACCIAMANI Eugenio, da Salisano (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 8478 matricola.

CALOSCI Giovanni, da Alba (Genova), zappatore reggimento fanteria, n. 4848 matricola.

CALVO Francesco, da San Remo (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24725 matricola.

CANNAROZZI Angelo, da Carpino (Foggia), aspirante sottotenente complemento reggimento alpini

CAPPELLETTI Silvio, da Lavagna (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 883 matricola.

CAPPELLINI Serafino, da Affori (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3347 matricola.

CAPPELLINO Giorgio, da Marsiglia (Francia), soldato reggimento alpini, n. 13190 matricola.

CARCATI Oreste, da Cremona, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 221 matricola.

CARENA Giovanni, da Bajardo (Porto Maurizio) soldato reggimento alpini, n. 8971 matricola.

CARCA Luigi, da Arena Po (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31301 matricola.

CARUSO Gaetano, da Torrette (Palermo), soldato reggimento artiglieria fortezza, numero 62734 matricola.

CASAGRANDE Luigi, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 21956 matricola.

CASSINI Antonio, da Dolceacqua (Porto Maurizio), sergente reggimento fanteria, numero 25254 matricola.

CEDDIA Raffaele, da Torre Maggiore (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29770 matricola

CERIANA Alessandro, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 20221 matricola.

CERIOLI Giacomo, da Gussola (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 25719 matricola.

CERRATO Eugenio, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 449 matricola.

CETRONI Bernardo, da Tortoreto (Teramo), capitano reggimento fanteria.

CHERCHI Giuseppe, da Teulada (Cagliari), appuntato battaglione R. guardia finanza, n. 3713 matricola.

CHIAISO Giuseppe, da Torino, capitano reggimento alpini.

CHIESA Giuseppe, da Gossolengo (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 2178 matricola.

CIPOLLA Edoardo, da Milano, capitano complemento reggimento alpini.

CODA Pietro, da Biella (Novara), caporale reggimento alpini, n. 30386 matricola.

COLAMUSSI Giovanni, da Monteroni di Lecce (Lecce), tenente reggimento fanteria.

COLBERTALDO cav. Cesare, da Verona, colonnello comandante reggimento fanteria.

COLNAGO Enrico, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 78450 matricola.

COMPARATO Silvio, da Mistretta (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 20676 matricola.

CONTI Augusto, da Montefelcino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17672 matricola.

CONTINI Maurizio, da Ispra (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 4782 matricola.

COPERTINI Attila, da Trecasali (Parma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 862 matricola.

CORMANNI Angelo, da Turbigo (Milano), soldato reggimento genio, n. 30654 matricola.

CORSO Guido, da Bagheria (Palermo), tenente complemento reggimento bersaglieri.

CORTESI Giuseppe, da Bagnacavallo (Ravenna), caporale reggimento bersaglieri bis, n. 18363 matricola.

CORTINA Measio, da Caccamo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1807 matricola.

COSSU Antonio, da Nulvi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1887 matricola.

COSTA Angelo, da Gavi (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 460 matricola.

COSTA Giovanni Battista, da Rocca Pietore (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 17184 matricola.

COSTANTINI Beniamino, da Trasaghis (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 56942 matricola.

CURTI Guido, da Torino, capitano reggimento fanteria.

CUSANO Luigi, da Savignano di Puglia (Avellino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31387 matricola.

DAL SANTO Francesco, da Calirano (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 30413 matricola.

DAMASO Pasquale, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente maggiore reggimento alpini, n. 31061 matricola.

DANIEL Primo, da Montebelluna (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 44492 matricola.

DA PIEVE Fedele, da Porcia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73310 matricola.

D'ASCOLI Vincenzo, da Nola (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3243 matricola.

DAVERIO Giovanni, da Varese (Como), caporale reggimento fanteria, n. 4705 matricola.

DE CARLUCCIO Luigi, da Napoli, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 96181 matricola.

DE CESARE Felice, da Castelfrentano (Chieti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30586 matricola.

DE GIORGIS Giovanni, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 32197 matricola.

DEIDDA Nicolò, da Sinnai (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1161 matricola.

DEL BUONO Angelo, da Teora (Avellino), zappatore reggimento fanteria, n. 42221 matricola.

DELLA NAVE Vittorio, da Varese (Como), capitano reggimento bersaglieri.

DELL'OSBEL Giacomo, da La Valle (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 22583 matricola.

DEL ZENNERO Giuseppe da Alleghe (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 22783 matricola.

DE MEO Giuseppe, da Aquila, trombettiere reggimento fanteria, n. 143 matricola.

DE MICHELI Severino, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 22554 matricola.

D'ERRICO Errico, da Napoli, tenente legione carabinieri reali Torino.

DE SILVESTRI Giovanni, da Voltorre (Como), soldato reggimento fanteria, n. 29411 matricola.

DI DOMENICO Natale, da Palermo, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1311 matricola.

DI GIORGIO Gianneteto, da Caronia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 4046 matricola.

DILIGENTI Guerrino, da Coggiola (Novara), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini.

DI MARCANTONIO Ulisse, da Cagnano Amiterno (Aquila), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 25506 matricola.

DISPOSTI Angelo Alfisio, da Asola (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 22 matricola

DONATI Saverio, da Trevi (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19352 matricola.

DONINI Gaetano, da Schilpario (Bergamo), sottotenente battaglione R. guardia finanza.

DUTTO Michele, da Boves (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 26651 matricola.

ELVERADO Angelo, da Noventa Vicentina (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 53557 matricola.

EUFEMI Antonio Enrico, da Serrone (Roma), soldato battaglione bersaglieri, n. 47350 matricola.

FADDA Francesco da Austis, (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 43335 ma-

FADORI Luigi, da Codogno (Milano), caporale maggiore, reggimento fanteria, n. 23300

FAILLACI Paolo, da Mistretta (Messina), soldato zappatore reggimento fanteria, numero 24268 matricola.

FARCI Francesco, da Sinnai (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 42665 matricola.

FAZZINI Luigi, da Bornasco (Pavia), guardia battaglione R. Guardia finanza, n. 29985 matricola.

FELIS Felice, da Torino, sergente reggimento artiglieria montagna, n. 56570 matricola.

FERRARI Ettore, da Cosenza, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 21259 matricola.
FERRARIS Giuseppe, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 45209 matricola.
FERRARO Pietro, da Montaldo Bormida (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34730 matricola.
FERRAZZINI Carlo, da Trescore Balneario (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza.
FERRETTI Attilio, da Falerone (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, numero 15586 matricola.
FORNI Gaetano, da Vallo della Lucania (Salerno), capitano milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.
FREZZOTTI Cesare, da Jesi (Ancona), sergente reggimento artiglieria campagna, numero 20071 matricola.
FRISARI Filippo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
FULCINITI Francesco, da Squillace, (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 162 matricola.
FUMAGALLI Alfredo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 5192 matricola.
FUORTES Francesco, da Castrignano del Capo (frazione Giuliano) (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.
GABRIELLI Ruggero, da Roncade (Treviso), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 47328 matricola
GALLEA Francesco, da Revigliasco Torinese (Torino), carabiniere legione carabinieri reali Torino, n 38644 matricola.
GALLI Osvaldo, da Taranto (Lecce), maresciallo reggimento artiglieria campagna, numero 17447 matricola.
GALLIANI Giacomo, da Belluno, soldato reggimento genio, n. 7730 matricola.
GALLINA Emilio, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 23960 matricola.
GALLO Pietro, da Frassineto (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3429 matricola.
GALLUS Giuseppe, da Villa Speciosa (Cagliari), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 23467 matricola.
GANNELLI Rodolfo, da Todi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 213 matricola.
GASPAROTTO Napoleone, da Salcito (Campobasso), soldato reggimento fanteria, numero 49848 matricola.
GATTA Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.
GATTI Gaetano, da Isernia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.
GENNARELLI Leonida, da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna.
GHITTA Pasquale, da Moncestino (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 36005 matricola.
GIACOMUZZI Giulio, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 53618 matricola.
GIACOMINI Pietro, da Fossato di Vico (Perugia), caporale reggimento fanteria, numero 763 matricola.
GILARDONI Bruno, da Padova, tenente reggimento artiglieria campagna.
GILIBERTI Pasquale, da Sant'Arsenio (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.
GIUFFREDI Giovanni, da San Pancrazio Parmense (Parma), soldato reggimento alpini, n. 26494 matricola.
GORI Mario, da Livorno, tenente legione carabinieri reali Milano.
GRAFFIGNA Giuseppe, da Genova, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.
GREPPI Guglielmo, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 16 matricola.
GROSSO Giuseppe, da Varazze (Genova), soldato reggimento alpini, n. 16680 matricola
GUALTIERI Carlo, da Firenze, tenente reggimento artiglieria campagna.
GUELPA Elisio, da Biella (Novara), soldato reggimento alpini, n. 29030 matricola.
GUELPA Ugo, da Pallanza (Novara), capitano reggimento bersaglieri.
GULINO Francesco, da Petralia Sottana (Palermo), soldato reggimento fanteria, numero 20320 matricola.

IANNACCONE Nicola, da Contrada (Avellino), soldato del treno 69 ospedaletto da campo, divisione, n. 14077 matricola.
IENCINELLI Raffaele, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 108 matricola.
INNOCENZI Felice, da Fossa (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 3412 matricola.
INTRAVARTOLO Domenico, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1402 matricola.
LABRUNA Domenico, da Avellino, capitano reggimento artiglieria campagna.
LA CIGLIA Gesualdo, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 1995 matricola.
LA GALA Giuseppe, da Cefalù (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 2570 matricola.
LAMPONI Nunzio, da Subiaco (Roma), soldato battaglione bersaglieri, n. 61198 matricola.
LA ROCCA Giuseppe, da Belmonte Mezzagno (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 7164 matricola.
LEIDI Antonio, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento alpini.
LEPORATI Francesco, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 3684 matricola.
LETTERI Giorgio, da Grotteria (Reggio Calabria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 38500 matricola.
LIGNAROLO Giovanni, da Palermo, sottotenente reggimento genio.
LINASSI Carlo, da Chiusa Forte (Udine), soldato reggimento alpini, n. 69953 matricola.
LIPERA Giuseppe, da Alimena (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 2550 matricola.
LI PUMA Francesco, da Cerda (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1472 matricola.
MACCAGNOLI Giovanni, da Pontevico (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20046 matricola.
MACCAGNONI Carlo, da Piacenza, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 18855 matricola.
MACCIOTTA Giuseppe, da Messina, sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri.
MACIS Enrico, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MAGNOLFI Ivanoe, da Prato in Toscana (Firenze), caporale reggimento fanteria, numero 2688 matricola.
MAGRINI Ciro, da Fermo (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 8510 matricola.
MAIORANO Massimo, da Solopaca (Benevento), soldato portaferiti ospedaletto da campo, n. 17857 matricola.
MAJNARDI Odoardo, da Perugia, capitano reggimento artiglieria campagna.
MAMMOLI Giorgio, da Lodi (Milano), soldato reggimento genio, n. 26240 matricola.
MANFREDI Pietro, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), sottotenente complemento fanteria.
MANZONI Angelo, da Oreno (Milano), capitano reggimento fanteria.
MARANI Carlo, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), caporale reggimento bersaglieri, n. 27204 matricola.
MARCHELLI Appio, da Genova, tenente medico reggimento artiglieria campagna.
MARCIANTI Giuseppe, da Mistretta (Messina), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19220 matricola.
MARIANI Davide, da Foligno (frazione Colle S. Lorenzo) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 476 matricola.
MARONGIU Giuseppe, da Arzana (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 3184 matricola.
MARRAS Deodato, da Dolianova (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 39599 matricola.
MARTINI Leucio, da Foglianise (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 13013 matricola.
MARTINO Vincenzo, da Caccamo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 25775 matricola.

MARTUCCI Raffaele, da Sant'Antonio Ruinas (Cagliari), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 37642 matricola.
MASINI Luigi, da Firenze, tenente reggimento alpini.
MAZZETTI Michele, da Mombercelli (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 33 matricola.
MEDDA Antonio, da Marrubiu (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 1972 matricola.
MELIS Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1286 matricola.
MELISSANO Oronzo, da Cutrofiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 663 matricola.
MENICHELLI Decio, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1999 matricola.
MERCANTI Angelo, da Castelnovetto (Pavia), soldato reggimento genio, n. 3564 matricola.
MERI Liborio, da Cerda (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1901 matricola.
MEZZARO Domenico, da Montorso Vicentino (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 39540 matricola.
MILANESIO Ettore, da Genova, primo capitano aiutante maggiore in 1ª reggimento alpini.
MIRA Giovanni, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MOGAVERO Mariano, da Isnello (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 3663 matricola.
MONACO Giovanni, da Oltati (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 16474 matricola.
MONTANARO Carlo Ettore, da Corneliano d'Alba (Cuneo), capitano reggimento fanteria.
MONTICELLI Carlo, da Napoli, capitano complemento battaglione V. C. A. Lombardo.
MORELLO Alfredo, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.
MORETTI Arturo, da Colloredo di Monte Albano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 68221 matricola.
MOSCHESE Sabato, da Giffoni Sei Casali (frazione Sieti) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 13551 matricola.
MOSCONE Giuseppe, da Camerino (Macerata), capitano reggimento fanteria.
MOTTA Luigi, da Bornasco (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 120 matricola.
MUSSINELLI Bortolo, da Adrara San Martino (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2645 matricola.
MUSSO Carlo, da Frassineto Po (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 36267 matricola.
MUSSO Felice, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35164 matricola.
MUSSO Michelangelo, da Carmagnola (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.
MUTINELLI Giuseppe, da Verona, capitano reggimento fanteria.
NASELLI Giuseppe, da Tusa (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 2532 matricola.
NOCCIOLA Francesco, da Caltagirone (Siracusa), soldato reggimento cavalleggeri, n. 59137 matricola.
NURRA Filippo, da Cossoine (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 72 matricola
ODIERNO Angelo, da Salerno, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20095 matricola.
OLIVIERI Francesco, da Cengio (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31775 matricola.
ONORI Enrico, da Teramo, soldato reggimento fanteria, n. 1129 matricola.
ORIANI Angelo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.
PACE Giuseppe, da Aquila, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 14064 matricola.

PADULA Giacomo, da Moliterno (Potenza), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
PALA Salvatore, da Cuglieri (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 43576 matricola.
PANARA Luigi, da Acqui (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 2791 matricola.
PANCERA Vasco, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 1251 matricola.
PAPERI Oscar, da Napoli, tenente reggimento genio
PARONA Giulio, da Pavia, sottotenente complemento reggimento fanteria.
PARRAVICINI Luigi, da Paderno Dugnano (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 666 matricola.
PASELLO Giuseppe, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 59215 matricola.
PASQUINELLI Daniele, da Bracca (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 29670 matricola.
PASTORINO Matteo, da Rossiglione, (Genova), carabiniere, carabinieri reali, n. 54508 matricola.
PEDEVILLA Giuseppe, da Genova, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1486 matricola.
PEDINI Celestino, da Passignano (Perugia), zappatore reggimento fanteria, n. 23841 matricola.
PESCE Sebastiano, da Molare (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34686 matricola.
PETTINA Giuseppe, da Borgo San Donnino (frazione Fornio) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 54400 matricola.
PIAGGIA nob. dei baroni di Santa Marina cav. Francesco Antonio, da Palermo, maggiore reggimento bersaglieri bis
PIANON Guglielmo, da Puos d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1111 matricola.
PIANURA Carmine, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27116 matricola.
PIERACCINI Pietro, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 214 matricola.
PINNA Giovanni, da Tramatza (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 354 matricola.
PINZINO Calogero, da Castelbuono (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1928 matricola.
PISTURA Antonio, da Agordo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 21137 matricola
POLA Giovanni, da Torralba (Sassari), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 24145 matricola.
POMAR Cristofaro, da Palermo, capitano reggimento fanteria.
PORTIOLI Dante, da Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 9455 matricola.
POZZI Pasquale, da Varese (Como), sergente reggimento fanteria, n. 26884 matricola.
PULVIRENTI Giovanni, da Catania, carabiniere legione Palermo, n. 44441 matricola.
RADICE Egidio, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n 1629 matricola.
RANAVOLO Ettore, da Napoli, maresciallo d'alloggio battaglione carabinieri reali.
RANCUCCI Armido, da Pontassieve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2021 matricola.
RAPILLO Armando, da Napoli, caporale infermiere ospedaletto da campo, n. 61680 matricola.
RAPPARINI Giuseppe, da San Giorgio di Piano (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 45157 matricola.
RAVASINI Aldo, da Treviso, sottotenente complemento fanteria.
RAVIGLIONE Pierino, da Piedicavallo (Novara), soldato reggimento genio, n. 31 matricola.
RECALCATI Federico, da Bollate (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 427 matricola.

REDOGLIO Paolo, da Erbusco (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 30681 matricola.

REGALZI Paolo, da Piovera (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 437 matricola.

RISPOLI Umberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento bersaglieri bis.

ROCCIOLA Ernesto, da Vietri sul Mare (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 1848 matricola.

ROLFO Cesare, da Murisengo (Alessandria), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

ROSSI Bartolomeo, da Sant'Ilario Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 57833 matricola.

ROSSI Ernesto, da Ancona, capitano reggimento alpini.

ROSSI Roberto, da Roma, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

ROSSO Basilio, da Alba (Cuneo), capitano reggimento bersaglieri.

ROTTER Francesco, da Bologna, aspirante ufficiale complemento reggimento genio.

ROTTOLI Massimo, da Paladina (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2061 matricola.

RUTI Giovanni, da Alia (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 2403 matricola.

RUSCONI Nino Bixio, da San Giovanni alla Castagna (Como), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

SABINI Frantz, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna.

SACCHI Venceslao, da Cremona, caporale reggimento fanteria, n. 171 matricola.

SALAMI Giuseppe, da Robecco d'Oglio (Brescia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1696 matricola.

SALTON Sante, da Cison di Valmarino (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1015 matricola.

SAMBARTOLOMEO Paolo, da Tortona (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 225 matricola.

SARDO Bartolomeo, da Marsala (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 24539 matricola.

SARTORE Giacinto, da Borgosesia (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35977 matricola.

SAVIO Ernesto, da Barbianello (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33030 matricola.

SAVIO Giuseppe, da Montaggio (Genova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 54781 matricola.

SCAVONE Giovanni, da Agira (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.

SCUERO Antonio, da Carrù (Cuneo), capitano reggimento alpini.

SECCHI Giovanni, soldato reggimento fanteria.

SENZI Gastone, da Firenze, tenente medico Croce Rossa reggimento fanteria.

SERTILI Filippo, da Sellano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1473 matricola.

SIMONE Domenico, da San Benigno (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 55041 matricola.

SIRTOLI Giuseppe, da Ranica (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2494 matricola.

SOMA Pietro, da Ispra (Como), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 43551 matricola.

SPALLITTA Antonio, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, numero 20798 matricola.

STEFANUTTI Ruggero, da Bordano (Udine), caporale reggimento alpini, n. 61175 matricola.

STROPPA Ferruccio, da Codogno (Milano), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

SURIANI Andrea, da Vasto (Chieti), sergente maggiore reggimento bersaglieri, numero 27712 matricola.

TANGO Edoardo, da Avellino, caporale reggimento fanteria, n. 46 matricola.

TANSINI Celso, da Caorso (frazione Zerbio) (Piacenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 25195 matricola.
TARANTOLA Giuseppe, da Castelnevetto (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 1397 matricola.
TASSINI Mariano, da Calcinaja (Pisa), soldato artiglieria montagna, n. 1371 matricola.
TESTAGUZZA Romolo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 76425 matricola.
TOMMASI Giuseppe, da Verona, caporale compagnia sanità, n. 63645 matricola.
TONINELLI Giuseppe, da Cremona, caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 20523 matricola.
TORREGIANI Attilio, da Asola (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 26281 matricola.
TORRIANI Emilio, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria..
TURCO Evaristo, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
TUSÈ Paolo, da Manoppello (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 21373 matricola.
USAI Antonio, da Solarussa (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
UTILI Umberto, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna.
VACCA Sebastiano, da Gonnos Fanadiga (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3116 matricola.
VALLAURI Ermanno, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna.
VARESE Luigi, da Moncalvo (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 24105 matricola.
VERCESI Carlo, da Pietra dei Giorgi (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2132 matricola.
VERGANO Giuseppe, da Refrancore (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna.
VERRANDO Francesco, da Monaco, sergente reggimento bersaglieri, n. 25447 matricola.
VERUSIO Salvatore, da Napoli, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 42183 matricola.
VIERI Manoe, da Firenze, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 619 matricola.
VIGNAROLI Cesare, da Jesi (Ancona), soldato 63 reggimento fanteria, n. 776 matricola.
VILLA Giacomo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.
VILLORESI cav. Lorenzo, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.
VISMARA Antonio, da Garbagnate Milano (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 496 matricola.
ZACCARIA Francesco, da Ostuni (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 45589 matricola.
ZAMARA Francesco, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.
ZAMBON Sante, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 49365 matricola.
ZERBATO Paolo, da Valdagno (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24877 matricola.

DEFUNTI.

BERTINELLI Lorenzo, sottotenente.	Morto a Fossombrone, il 19 marzo 1918.
PARENTI Francesco, tenente artiglieria direzione artiglieria Verona.	Id. a Mantova, il 28 maggio 1921.
BIGNARDI Giov. Battista, tenente artiglieria complemento, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 12 ottobre 1921.
BIANCO cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria, personale fortezze in P. A., distretto Verona.	Id. a Verona, il 12 aprile 1923.
BUONACOSSA Riccardo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Spezia, il 13 maggio 1923.
VITA-FINZI Carlo, colonnello genio P. A. S. distretto Roma.	Id. a Roma, il 30 maggio 1923.
DE AMBROSIS cav. Leandro, colonnello comandante 78 fanteria.	Id. a Bergamo, il 1 giugno 1923.
PROFILI Calisto, maggiore carabinieri reali riserva.	Id. a Spoleto, il 3 luglio 1923.
STEFANELLI cav. Primo, maggiore cavalleria M. T., distretto Roma.	Id. a Cesena, il 3 luglio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 77, anno 1920, pag. 4541. — SCALA Alessandro, tenente. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4865. — BOZZOLA Giov. Battista fu Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 dicembre 1920, *leggasi*: 28 marzo 1917.

Id. 22, » 1921, » 1117. — VAUDANO Callisto di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 29 marzo 1920, *leggasi*: 16 giugno 1921.

Id. 40, » 1921, » 1943. — DENARO Giuseppe di Filippo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 28 maggio 1921.

Id. 66, » 1921, » 3085. — PIRRONGELLI Pericle. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 23 agosto 1920, *leggasi*: 8 luglio 1921.

Id. 48, » 1922, » 1799. — CATITTI cav. Francesco, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere Mauriziano essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2581. — CALDRELLI Alfredo, capitano, *leggasi*: CALDARELLI Alfredo.

Id. 3, » 1923, » 133. — ANTINORI Silvio di Lorenzo. — Annullata la rettificazione che la riguarda.

Dispensa 8, anno 1923, pag. 341. — JON Emilio di Eugenio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: appartenente al 21 fanteria, *leggasi*: appartenente al 3 alpini.

Id. 17, » 1923, » 721. — LOPEZ Y ROIO' Luigi, maggiore. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 18, » 1923, » 819. — DI MARINO Alfonso, tenente. — Alle due determinazioni che lo riguardano, *invece di*: 11 bersaglieri, *leggasi*: 12 bersaglieri.

Id. 19, » 1923, » 875. — ROBINO Isidoro, tenente, *invece di*: 1 id., *leggasi*: 12 id.

Id. 19, » 1923, » 911. — NANETTA Salvatore, *leggasi*: MANETTA Salvatore.

Id. 23, » 1923, » 1106. — LOPEZ Y ROIO' Luigi, maggiore. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 32, » 1923, » 1648. — SCALA Alessandro, tenente. — Annullansi le due determinazioni che lo riguardano.

Id. 32, » 1923, » 1656. — TORTA Giuseppe, archivista, l'assegno di aspettativa attribuitogli, *invece di*: L. 5050, *leggasi*: L. 4700.

Id. 37, » 1923, » 1920. — SALVIETTI Alberto, *invece di*: applicato, *leggasi*: archivista.

Id. 39, » 1923, » 1954. — PAGANELLI Guglielmo, tenente, *invece di*: 7 giugno 1923, *leggasi*: 9 agosto 1923.

Id. 39, » 1923, » 1953. — CERRETTI Mario, capitano, *invece di*: nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale comandante del corpo d'armata di Roma, *leggasi*: nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata Ravazza comm. Edoardo.

Id. 39, » 1923, » 1980. — NURCHI MASIA Antonio, *invece di*: presidente società tiro a segno Bosi, *leggasi*: presidente società tiro a segno Bosa (Cagliari).

Id. 40, » 1923, » 2007. — SANTAMARIA Carlo, *leggasi*: SANTAMARIA Mario.

Id. 40, » 1923, » 2007. — GAGLIARDI Filippo, *leggasi*: GAGLIARDI Alfredo.

Id. 40, » 1923, » 2008. — CAGNOLATO Felice, *leggasi*: COGNOLATO Felice.

Id. 40, » 1923, » 2012. — CANNATA Vincenzo, tenente. — Si consideri come non pubblicato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40, » 1923, » 2015. — BIZZARRI Ezio, tenente artiglieria, *invece di*: trasferito 7 pesante (M) ed assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste, *leggasi*: trasferito 7 pesante (M).

Id. 41, » 1923, » 2040. — ZANCHI Emilio, *leggasi*: ZANCHIN Emilio.

Id. 41, » 1923, » 2074. — CLEMENTI Antonio, capitano. — Alla rettifica che lo riguarda, *invece di*: pag. 3431, *leggasi*: pag. 3434.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.30

(1088) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª 1923 4 Agosto

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

1 *giugno* 1923.

ANSELMI Antonio di Anselmo, capitano 88 fanteria.
BASSANI Arnaldo di Achille, soldato 57 compagnia telegrafista.
BASSO Virginio di Anselmo, soldato 110 compagnia zappatori.
BERNARDI Giuseppe di Pietro, soldato 149 id. id.
BULGARELLI Antonio di Erminio, soldato 75 fanteria.
CAMPAGNONI Francesco di Carlo, soldato 85 id
CAPPELLO Gino di Angelo, soldato 230 id.
CAVALLO Michele di Giuseppe, maresciallo maggiore 25 id.
CARDASCIA Silvio di Fortunato, soldato 178 compagnia zappatori.
CARRIGLIO Giuseppe Carlo di Giacomo, sergente maggiore 16 fanteria.
GLAUCICH Angelo di Antonio, vice-brigadiere 81 sezione RR. CC.
CORTELLAZZI Nestore di Evangelista, soldato 25 battaglione assedio.
DE PROEST Giovanni di Felice, soldato 49 fanteria.
LASAGNA Marcello di Andrea, sergente 2176 compagnia Fiat.
LETTER Vittorio di Giovanni, caporal maggiore 52 reparto assalto.
LOBBIO Ferruccio di Domenico, sergente 7 compagnia telegrafisti.

1 *giugno* 1923.

MALPETTI Luigi di Giuseppe, sergente 65 fanteria.
MARANGONI Demetrio di Demetrio, sergente maggiore 33 artiglieria campagna.
MONTESCHIO Antonio di Girolamo, soldato reggimento cavalleggeri Monferrato.
MONTI Francesco di Luigi, sergente 117 fanteria.

MORBINI Luigi di Giovanni, soldato 40 fanteria.
MORESCHI Pietro di Bartolomeo, soldato 210 fanteria.
PORRA' Gioacchino di G. Battista, aspirante ufficiale 79 id.
RAISE' Valentino di Sante caporal maggiore 13 id.
RIZZATO Guido di Antonio, caporal maggiore 29 artiglieria campagna.
RIZZO Giulio di Abramo, vice-brigadiere CC. RR.
ROSSI Luigi di Giuseppe, sottotenente 65 fanteria.
SANTINON Virginio di Giacomo, soldato 249 id.
STEVANIN Luigi di Carlo, sergente 5 bersaglieri.
TONIAZZO Pietro di Bortolo, carabiniere settore Cervignano.
VALMASSOI Mario di Giorgio, soldato 27 artiglieria campagna.

2 *giugno* 1923.

BARTOLINI Bartolino di Egidio, soldato 9 compagnia sanità.
BRUNETTI Tancredi di Giovanni, tenente 3 reggimento genio.
DE LUCIA Ugo di Francesco, caporale 200 reggimento fanteria.
DE MARTINO Giuseppe fu Vincenzo, tenente 1313 compagnia mitragliatrici Fiat.
DOGLIOTTI Giuseppe di Casimiro, tenente 3 autoreparto.
LANCELLOTTI Umberto di Teobaldo, soldato 14 reggimento fanteria.
PALMIERI Giuseppe di Domenico, caporale 33 reggimento artiglieria campagna.
PAOLUCCI Francesco di Angelo, maggiore medico C. R. I.

3 *giugno* 1923.

MAZZONI Ercole, ufficiale postale telegrafico.

3 *giugno* 1923.

CAPECE GALEOTA Giuseppe di Francesco, sottotenente 144 fanteria.

5 *giugno* 1923.

ABBATE Francesco fu Cesare, tenente 3 alpini.
ALBERTI Bernardo di Antonio, carabiniere 47 sez. mob. CC. RR.
ANGELUCCI Umberto di Edoardo, tenente 129 artiglieria.
ARMANDO Mario di Alessandro, soldato 161 id.
ATZORI Felice di Giovanni, caporale 151 id.
AZZONE Sebastiano di Pasquale, sergente 2171 id.
BALBI Luigi di Lodovico, tenente 87 id
BALBI Mario di Angelo, soldato 223 id
BARBERO Eugenio di Marco, sergente 2 bersaglieri.
BARTELLO Aristide di Lorenzo, soldato 250 fanteria.
BASTONI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 94 id.
BATTAGLINO Giovanni di Antonio, soldato 161 id.
BELLAGENTE Giuseppe di Luigi, tenente 18 batt. bomb.
BERGER Attilio di Giacomo, soldato 12 fanteria.
BERNAD Giuseppe di Teobl, soldato battaglione aviatori Torino.
BERRONE Luigi di Ermenegildo, soldato 11 artiglieria campagna.

5 *giugno* 1923.

BESSONE Ignazio di Giacomo, capitano 129 fanteria.
BIANCO Michele di Chiaffredo, soldato 29 fanteria.
BILLI Pietro di Arturo, sergente maggiore 90 id.
BOARINO Sebastiano di Carlo, soldato 584 centuria.
BOCCALATTE Raimondo di Alfonso, soldato 80 fanteria.
BOJERO Luigi di Maurizio, soldato 3 alpini.
BONANSEA Giorgio di Fiorentino, soldato 92 fanteria.
BONARIA Bernardo di Francesco, soldato 226 id.
BORIO Giuseppe di Bartolomeo, capitano 27 id.
BORSA Eusebio di Antonio, sergente 61 artiglieria campagna.
BOVERI Luigi di Ambrogio, vice-brigadiere RR. CC.
BRUNO Corinno di Natale, sergente 111 fanteria.
BRUNO Ernesto fu Bernardo, aspirante ufficiale 33 fanteria.
BUSINARO Stelio di Giacinto, caporale 18 id.
BUZIO Camillo di Camillo, sergente 143 id.
CACACE Luigi di Giovanni, sottotenente 39 id.
CAFFARATTI Bartolomeo di Giovanni, soldato 33 id.

5 *giugno* 1923.

CAGLIERO Biagio di Bernardo, soldato 264 fanteria.
CALLIERO Giuseppe di Carlo, soldato 92 id.
CALVI Pietro di Giacomo, sergente 34 id.
CAMAGNA Saverio di Francesco, soldato 159 id.
CANEVARI Giov. Batt. fu Lorenzo, soldato 1 genio.
CAPELLO Luigi di Francesco, soldato 2 id.
CAROSSO Giovanin di Domenico, soldato 2 alpini.
CASONI Bruno di Bernardo, tenente 2 bersaglieri.
CAVAGNERO Antonio di Paolo, soldato 67 fanteria.
CAVALLO Carlo di Luigi, soldato 3 alpini.
CAVALLO Gherardo di Benedetto, maggiore 224 fanteria.
CAZZANO Alessandro di Ercole, tenente 6 artiglieria pesante.
CIMA Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 1 artiglieria campagna.
CIVALLERO Pietro di Giorgio, soldato 4 alpini.
CONTINI Evaristo di Virgilio, soldato 26 fanteria.
COVIELLO Francesco di Carminantonio, sottotenente 4 bersaglieri.
COSTANZO Emiliano di Giovanni, caporale 2 genio.
CUSINO Federico di Felice, soldato 3 alpini.

5 *giugno* 1923.

DABUSTI Cesare di Felice, sergente 43 fanteria.
DAMERI Pietro di Antonio, soldato 11 artiglieria campagna.
DAVICINO Luigi di Francesco, caporal maggiore 5 id., id.
DE GIOVANNI Alessandro di Battista, soldato 28 batt. M. T.
DEGRANDI Paolo di Ernesto, caporale 27 artiglieria campagna.
DE LEONARDIS Giovanni di Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti.
DELLA VALLE Arturo fu Giov. Batt., capitano medico ospedale guerra C. R. I.
DELMASTRO Carlo di Ignazio, carabiniere 326 plotone mobile.
DENARI ANSALDI Luigi di Cesare, tenente 6 artiglieria fortezza.

DESMERO Giovani di Carlo, caporale 2 alpini.
DE VERON KLEVENOW Bruno di Roberto, tenente 1 artiglieria pesante campale.
DICETTA Chiaffredo di Antonio, soldato 225 fanteria.
DURANTE Dino di Ugone, tenente 6 artiglieria fortezza.
DURBIANO Giovanin di Camillo, soldato 204 fanteria.
EINAUDI Enrico di Chiaffredo, sodato 2 alpini.
ENRICI Agostino di Giovanni, caporale 12 bersaglieri.
EPINOT Giuliano Giuseppe di Petronio, sodato 2 alpini.
FACCIO Cesare di Mario, tenente 116 compagnia mitraglieri.

5 *giugno* 1923.

FACELLI Pietro di Vincenzo, soldato 1 autoparco.
FALCO Alessio di Giovanni Antonio, caporale 2 alpini.
FAUSONE Paolo di Pietro, caporal maggiore 2 id.
FERMANELLI Giuseppe di Antonio, tenente 19 bersaglieri.
FILIPAZZO Giuseppe di Angelo, capitano 233 fanteria.
FILIPPI Pietro di Nicola, soldato 97 id.
FINA Ormisda di Pasquale, tenente 138 id.
FRATTINI Giovanin di Angelo, caporal maggiore 43 id.
GAMBA Sebastiano di Giuseppe, tenente 9 bersaglieri.
GANDOLFI Mario di Giovanni Battista, soldato 1 autoparco.
GANZA Andrea di Giacomo, soldato 59 artiglieria campagna.
GARBERO Giacomo di Stefano, caporale 78 fanteria.
GARNERI Pietro di Egidio, tenente 62 id.
GAVIETTO Basilio di Gaetano, sodato 57 id.
GENIN Giulio di Augusto, capitano 5 alpini.
GENTA Giuseppe di Mattia Carlo, caporale 73 fanteria.
GERVASI Luigi di Antonio, tenente 201 id.
GIANNICO Giuseppe di Geremia, appuntato RR. CC.

5 *giugno* 1923.

GIORDA Giovanni Battista di Domenico, maresciallo, 34 sezione RR. CC.
GIORDANO Giuseppe di Secondo, maresciallo 2 drappello RR. CC.
GIOVELLI Spirito di Andrea, soldato 2 alpini.
GIRARDI Giovanin di Costanzo, soldato 3 alpini.
GIUBERGIA Battista di Giovanin, soldato 33 fanteria.
GUIDILLI Luciano di Francesco, capitano 48 battaglione bersaglieri.
GORIA Carlo di Giacomo, capitano medico 65 fanteria.
GRANELLA Battista di Giovanin Battista, soldato 1 alpini.
GRIOT Battista di Giovanni Battista, sergente 161 fanteria.
GROSSO Pierino di Felice, sottotenente 3 genio.
HOFFLER Lodovico di Celestino, tenente 6 id.
JANAVEL Daniele di Giovanni Giacomo, soldato 742 compagnia mitraglieri.
JON TONION Bernardo di Pietro, tenente 1 alpini.
ISETTA Francesco di Vittorio, maresciallo maggiore.
IVALDI Michele di Giovanni, soldato 205 fanteria.
LA PINTA Antonio fu Alfio, maresciallo 34 id.
LASAGNO Giacomo di Giuseppe, caporale 74 fanteria.

5 *giugno* 1923.

LISI Alberto di Antonio, soldato 6 genio.
LOMBARDO Cesare di Carlo, tenente 74 fanteria.
MACCAGNO Anselmo di Giuseppe, sergente 59 id.
MAGOIA Giovanni di Agostino, carabiniere Legione RR. CC. Firenze.
MANZONE Giovanni fu Beniamino, sottotenente 33 fanteria.
MARCHESE Armando fu Giuseppe, sottotenente 81 battaglione M. T.
MARTINI Cesare di Antonio, soldato 12 bersaglieri.
MARZO Emilio di Luigi, soldato 3 alpini.
MARZO Giuseppe di Fulgenzo, soldato 3 id.
MASCELLARO Riccardo di Giuseppe, tenente 9 bersaglieri.
MASCERO Carlo di Ermelindo, soldato 3 alpini.
MASCERO Vittorio di Giovanni, sergente 4 id.
MASSARO Bondo di Michele, tenente 233 fanteria
MAZZOLA Matteo di Battista, soldato 88 id.
MELCHIONNA Antonio di Giuseppe, tenente 139 id.
MERLO Giuseppe di Francesco, soldato 3 alpini.
MICCA Agostino di Giov. Battista, soldato 2 id.
MILANESE Giorgio di Secondo, tenente 3 autoparco

5 *giugno* 1923.

MOROSINI Gerolamo di Rinaldo, tenente 1 artiglieria fortezza.
MORTAROTTI Angelo di Marcello, caporale 2 genio.
MURAGLIA Nicola di Cosimo, soldato cavalleggeri Lodi.
MURATORI Luigi di Giovanni, capitano 8 bersaglieri.
NOSENZO Evasio di Luigi, soldato 247 fanteria.
ODDONE Felice di Domenico, caporal maggiore 119 id.
OLIVERO Maurizio di Pietro, caporal maggiore 33 id.
OLIVERO PISTOLETTO Serafino di Battista, soldato 3 alpini.
OPERTI Francesco di Stefano, soldato 90 fanteria.
ORABONA Delfo di Giuseppe, tenente batteria 149-a.
OSELLA Angelo di Achille, tenente 3 alpini.
PAGLIANO Antonio di Francesco, sergente 3 alpini.
PALLARDI Battista di Francesco, soldato 2 alpini.
PANSINI Francesco di Michele, maresciallo 37 fanteria.
PARODI Adolfo di Lorenzo, caporal maggiore 158 fanteria.
PASCALE Arturo di Nicola, capitano 75 batt. someggiata.
PASCHETTO Ernesto di Paolo, soldato 204 fanteria.

5 *giugno* 1923.

PASOTTI Ernesto di Ernesto, caporale 38 sezione sanità.
PASTORELLI Giuseppe di Michele, caporale 3 alpini.
PEAQUIN Giovanni di Giuseppe, maresciallo legione RR. CC. Firenze.
PERASSO Vittorio di Vittorio, sergente 3 alpini.
PERIALE Michele di Giovanni, sergente maggiore 3 id.
PERNIGOTTI Lodovico di Francesco, caporale 156 fanteria.
PERSICO Antonio fu Michele, sottotenente 3 reggimento bombardieri
PICOLLO Carlo di Pasquale, soldato 30 fanteria.
PIUMATTI Gregorio di Bartolomeo, caporal maggiore 2 alpini.

POSSETTO Carlo di Lorenzo, soldato 3 alpini.
PREVITI Giuseppe Pietro di Vincenzo, sottotenente 2 id.
PRIN Serafino di Serafino, soldato 7 bomb.
QUARANTA Giorgio di Giov. Battista, soldato 3 alpini.
RAMELLA Pietro di Carlo, soldato 3 battaglione M. T.
RAPELLI Pietro di Michele, soldato 3 alpini.
RAPELLINO Angelo di Michele, soldato 141 fanteria.
REY Giovanni fu Francesco, soldato 1 granatieri.
REPETTO Santo di Francesco, caporale maggiore 44 fanteria.

5 *giugno* 1923.

RIBA Angelo di Angelo, capitano 8 bersaglieri.
RICCARDINI Quirino di Filippo, tenente 30 artiglieria campagna.
RICCARDINO Francesco fu Pietro, caporale 37 fanteria.
RICCI Giuseppe di Pietro, sergente 3 genio telegrafisti.
RINAUDO Giovanni Battista di Pietro, tenente 33 fanteria.
ROGGERO Luigi fu Pietro, caporale 15 id.
ROSSETTO Giovanni di Giovanni, soldato 161 id.
ROSSI Domenico di Agostino, maresciallo 146 id.
ROSSI Umberto di Tancredi, soldato 27 compagnia telegrafisti.
ROSSO Alessandro di Benedetto, tenente 9 bersaglieri.
ROSSOTTO Giuseppe di Giov. Battista, tenente 81 batteria antiaerei.
ROTA Adolfo di Alessandro, sergente 2 genio.
ROUX Giuseppe di Giov. Battista, caporale 1 granatieri.
RUBINO Mario di Antonio, capitano 82 fanteria.
RUMIANO Giuseppe, soldato 15 id.
RUSCHENA Giuseppe di Carlo, caporale 91 id.
SACCO Angelo di Angelo, caporale 50 fanteria.
SALMON Severino di Filippo, soldato 6 alpini.

5 *giugno* 1923.

SCARPA Ferruccio di Achille, tenente 3 alpini.
SERI Dino Manlio di Lorenzo, tenente 2 artiglieria pesante.
SERPILLO Felice di Felice, caporale 67 fanteria.
SESSA Amerigo di Giuseppe, caporale 1537 comp. mitr. Fiat.
SOBRILE Giuseppe di Francesco, tenente 3 alpini.
SOLARIS Leonardo di Pietro, appuntato 334 plotone RR. CC.
STRANEO Pietro di Giuseppe, sergente maggiore 425 comp. mitragl. S. Etienne
TASSO Corrado di Paolo, sergente 6 artiglieria fortezza.
TELLUCINI Augusto di Carlo, tenente 45 artiglieria campagna.
TORELLO Carlo di Paolo, tenente 38 fanteria.
TOVO Albino di Giacinto, tenente 4 genio.
TRUCCO Bartolomeo di Francesco, caporal maggiore 241 fanteria.
VAYER Marcellino di Luigi, soldato 78 id.
TRUCCONE Giovanni di Giovanni, sergente maggiore 4 bersaglieri.
VARIGLIA Giovanni di Carlo, soldato 3 alpini.
VERCESI Ettore di Ernesto, tenente 43 fanteria.
VERDERI Luigi di Demetrio, tenente 136 gruppo assedio.
ZANA Paolo di Battista, maresciallo capo 299 plotone RR. CC.
ZAVANONE Domenico di Modesto, maresciallo capo 232 plotone RR. CC.

10 *giugno* 1923.

BUFALARI Amedeo di Carlo, caporale 1 artiglieria camp.
COMBI Francesco di Giorgio, sergente 47 fanteria.
FERRI Domenico di Candido, caporale 40 id.
FICI Andrea di Benedetto, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia.
INFANTOLINO Salvatore di Berengario, maresciallo 27 fanteria.
PALERMO Francesco di Vincenzo, brigadiere RR. CC. 126 sezione mob.
SCAGNOLARI Armando di Fabrizio, soldato 58 fanteria,.

11 *giugno* 1923.

BIGNAMINI Amedeo di Lucio, sergente maggiore 129 fanteria.
CANDELA Attilio di Raffaele, tenente medico 115 id.
CIPOLLA Calogero di Francesco, sergente maggiore 4 squadrone Sava
DORIA Domenico di Andrea, tenente 727 compagnia mitragliatrici Fiat.
MONACHINO Salvatore fu Filippo, sergente maggiore 86 fanteria.
SALA BEN MOHAMED FARAON, meharista 1 squadrone Meharisti.
SESTI Egidio di Saverio, maresciallo 20 fanteria.
SOLDANI Antonio fu Giuseppe, tenente 44 id.

12 *giugno* 1923.

SANNA PODIGA Antonio fu Giovanni, soldato 231 fanteria.
TEODORI Mariano di Domenico, caporale 52 id.

13 *giugno* 1923.

MANCINI Alceo di Attilio, soldato 22 reggimento fanteria.

14 *giugno* 1923.

ALBINI Emilio di Rocco, soldato 4 alpini.
ALEMANNI Felice di Vincenzo, soldato 19 fanteria.
ALLIEVI Luigi di Carlo, soldato 162 id
AMATULLI Antonio di Giuseppe, sottotenente 9 id.
ARDIZZONE Umberto di Luigi, soldato 2 genio.
ATTILIO Giuseppe di Camillo, soldato 253 fanteria.
AVONDO Ermanno di Pietro, caporal maggiore 44 id.
AVONDO Giovanni di Giuseppe, soldato 85 id.
BACCI Giulio di Aseglio, soldato 2 artiglieria montagna.
BALICCO Carlo di Geremia, soldato 78 fanteria.
BARBERIS Giov. Batt. di Eugenio, soldato 280 id.
BARCA Emilio di Pietro, soldato 49 id.
BARI ZONZO Ermanno di Angelo, soldato 2 genio.
BAROFFIO Carlo di Fedele, capitano 77 fanteria.
BELOTTI Giovanni di Cristoforo, soldato 17 id.

BELTRAMI Felice di Vincenzo, soldato 23 fanteria.
BENTIVOGLIO Francesco fu Ernesto, caporale 247 id.
BERGNA Abramo di Alberto, caporale 75 id.

14 *giugno* 1923.

BERRONE Giuseppe di Giuseppe, soldato 58 fanteria.
BIANCHI Carlo di Primo, caporale 3 genio.
BIELLA Giuseppe di Carlo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
BONDELLI Spartaco di Arnaldo, soldato 3 genio.
BORZONI Enrico di Martino, appuntato 1 artiglieria montagna.
BRAGATTO Giovanni fu Carlo, caporale 1 compagnia sanità.
BRAMBILLA Aldo di Giovanni soldato 148 fanteria.
BREVI Giacomo di Giovanni, soldato 5 alpini.
BRIZZI Emilio di Adriano, capitano 5 id.
BRUSATI Roberto di Carlo, sottotenente 69 fanteria.
BUSCA Secondo di Luigi, soldato 68 id.
CALDERINI Prolo di Giovanni, soldato 273 id.
CAMPANARI Alfonso di Francesco, tenente 10 artiglieria fortezza.
CANOVA Giuseppe di Alessandro, caporal maggiore 62 fanteria.
CARRARA Camillo di Santo, soldato 77 id.
CARRARA Settimo di Umile, tenente 201 id.
CARMINE Giuseppe fu Romeo, soldato 208 id.
CASSERA Giovanni di Antonio, sergente 6 genio.

14 *giugno* 1923.

CASTELLI Alfredo di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
CASTELLI Antonio di Serafino, sergente 28 artiglieria campagna.
CASTIGLIONE Luigi di Antonio, sottotenente 252 id.
CELLERINO Alfredo di Giacomo, soldato 3 genio.
CEROTTINI Umberto di Gaudenzio, soldato 2 artiglieria pesante campale.
CHIODINI Luigi di Giovanni, soldato 63 fanteria.
CHIORDA Antonio di Eustachio, soldato 5 alpini.
COLOMBO Carlo di Ambrogio, sergente 215 fanteria.
COLOMBO Vittorio di Egidio, soldato 2 genio.
CONCA Luigi di Domenico, caporale 364 compagnia mitragliatrici.
CONTI Severino di Giuseppe, caporale 92 fanteria.
CORENGIA Santino di Giuseppe, soldato 67 id.
CORTI Emilio di Ambrogio, soldato 2 camp. auton.
COTINOVIS Lorenzo di Giovanni, soldato 149 fanteria.
CANICLETTI Pietro fu Giulio, soldato 74 id.
DE ANGELI Francesco di Alberto, sottotenente 2001 compagnia mitraglieri.
DE FRANCESI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 22 fanteria.
DEGANELLO Antonio di Camillo, caporal maggiore 27 artiglieria campagna.

14 *giugno* 1923.

DELLA TORRE Carlo di Pietro, soldato 153 fanteria.
DE NAGE Giuseppe di Francesco, sergente 38 id.
DONATI Angelo di Davide, soldato 81 id.

ELEFANTE Giuseppe di Raffaele, tenente 5 alpini.
ERBOSETTA Armando, soldato 5 bersaglieri.
FALCETTI Mario di Angelo, caporale Savoia cavalleggeri.
FATTORINI Fiorenzo di Ernesto, caporale 2 bersaglieri.
FERRARIS Carlo di Paolo, soldato 6 genio.
FERRARIS Pietro di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
FERLA Giuseppe di Giovanni, soldato 153 fanteria.
FILISETTI Tranquillo soldato 10 artiglieria fortezza.
FIOCCHI Carlo di Teodoro, soldato 90 fanteria.
FIUMICELLI Giovanni di Giacomo, sergente maggiore 5 genio.
FONTANA Giuseppe di Roberto, soldato 160 fanteria.
FORCELLA Cesare di Ermenegildo, caporale 31 id.
FRANCESE Luigi fu Benedetto, soldato 206 id.
FRANZONI Luigi fu Pietro, tenente 262 centuria.

14 *giugno* 1923.

FRASSATO Pietro di Vincenzo, sergente 72 fanteria.
FRIGERIO Giuseppe di Antonio, caporale 4 alpini.
EULEE Luigi di Carlo, soldato 2190 compagnia mitraglieri.
GALLELLI Giuseppe di Andrea, aspirante ufficiale 154 fanteria.
GANDINI Angelo di Carlo, soldato 206 id.
GASTI Giuseppe, soldato 160 id.
GIBBONE Pietro fu Francesco, brigadiere 393 plotone mob. RR. CC.
GIOVANNELLI Francesco di Pietro, soldato 154 fanteria.
GUZZETTI Angelo di Domenico, soldato 33 compagnia sussistenza.
LANDONI Felice di Francesco, caporale 69 fanteria
LEALI Alessandro fu Lorenzo, soldato 5 alpini.
LISSONI Mario di Luigi, soldato 6 artglieria fortezza.
LOCARDI Luigi fu Giulio, soldato 77 fanteria.
INVERNIZZI Bernardo di Pietro, soldato 5 alpini.
MAGGI Francesco di Andrea, soldato 278 fanteria.
MARCONI Pietro di Giovanni, soldato 10 bersaglieri.
MARABELLI Ambrogio di Carlo, soldato 50 fanteria.
MARIANI Belmiro di Francesco, sergente 122 id.

14 *giugno* 1923.

MAROCCHINO Francesco di Giovanni, caporal maggiore 7 batt. M. T.
MARTINELLI Giovanni di Bernardo, soldato 1 artiglieria montagna.
MASOERO Domenico di Crescentino, soldato 275 fanteria.
MASONI Carlo fu Giulio, soldato 13 bersaglieri.
MEZZENA Antonio di Guglielmo, soldato 77 batteria montagna.
MICHELONE Pietro di Stefano, soldato 74 fanteria.
MODINI Pietro di Pietro, soldato 4 alpini.
MOLTENI Gioacchino di Carlo, aiutante di battaglia 57 fanteria.
MONTANARI Enrico di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
MOSSOTTI Onorato di Carlo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
NOZZA Giuseppe di Angelo, soldato 2 granatieri.
PAGANINO Carlo di Giovanni, sergente 6 artiglieria fortezza.
PANCESI Mario di Emanuele, soldato 39 artiglieria campagna.
PANDIANI Mario di Ferdinando, caporal maggiore 5 alpini.
PANSARDI Biagio di Giuseppe, sottotenente 282 fanteria.

PANSERA Dante di Luigi, tenente 5 alpini.
PANSERI Carlo di Gio. Batta, soldato 21 artiglieria camp.
PASQUINO Luigi di Evasio, soldato 6 reparto mitraglieri

14 *giugno* 1923.

PATUCELLI Angelo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
PELLA Giovanni di Giuseppe, soldato 158 fanteria.
PERI Luigi Carlo di Carlo, caporale 254 id.
PERUCCA Battista di Domenico, soldato 9 battaglione M. T.
PICCO Eugenio di Francesco, soldato 148 fanteria.
PISTONI Cesare di Luigi, soldato 122 id.
PIZZOLI Giacinto di Gaetano, sottotenente 16 reggimento di marcia.
PREVITALI Luigi di Pietro, soldato 1 genio.
RAMELLA Mario fu Francesco, sergente 2 artiglieria fortezza.
REGOLI Salvatore di Vincenzo, guardia 8 batt. mob. R. G. finanza.
RICCI Francesco di Angelo, tenente 5 battaglione mobile.
ROSSETTI Giovanni di Angelo, soldato 61 fanteria.
ROSSI Desiderio di Giuseppe, caporal maggiore 7 battaglione M. T.
ROSSINI Natale di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
ROSSINI Teodoro di Giuseppe, soldato 3 genio.
SALARI Mario di Giuseppe, soldato 125 fanteria.

14 *giugno* 1923.

SALVIONI Giuseppe di Cesare, soldato 69 fanteria.
SAMMARANO Adriano di Giuseppe, caporal maggiore 3 genio.
SANNA Martino di Giovanni, maresciallo maggiore 5 artiglieria fortezza.
SANNA Raffaele di Gaetano, guardia 12 batt. mobile R. G. finanza.
SANTUCCI Aldo di Egisto, caporale 239 fanteria.
SAVINO Ignazio di Domenico, soldato 70 id.
SCACCABAROZZI Achille di Federico, soldato 23 id.
SETTINI Eugenio di Natale, soldato 23 id.
SEZZANI Ugo di Francesco, soldato 209 id.
STROBINO Giacomo di Ettore, sottotenente 77 id.
TADEI Enrico di Faustino, soldato 5 alpini.
TAGLIETTI Enrico di Germano, soldato 49 fanteria.
TAININI Cesare di Giovanni, sergente 3 alpini.
TARCHETTI Antonio di Giovanni, soldato 160 fanteria.
TESTA Dante di Pietro, soldato 2 id.
TOSI Angelo di Sante, soldato 9 gruppo alpini.
VIOLA Vincenzo di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante.

14 *giugno* 1923.

VISMARA Battista di Paolo, soldato 77 fanteria.
ZAFFERONI Giuseppe di Giovanni, guardia 8 batt. mob. R. G. finanza.
ZAMBIANCHI Ettore di Carlo, sergente 68 fanteria.
ZAMPINI Arturo di Girolamo, caporal maggiore 4 compagnia sanità.
ZANCO Nicolò di Achille, sottotenente 5 alpini.
ZAULI Giuseppe di Giovanni, capitano 4 genio.
ZIGHETTI Carlo di Florindo, soldato batt. lomb. vol. ciel.

16 *giugno* 1923.

BOTTAZZI Alfonso di Vincenza, capitano sussitenza dir. comm. 20 corpo d'armata.
CONTI Umberto di Luigi, sergente 11 compagnia zappatori.
FRUSCIONE Alfonso di Gaetano, brigadiere 297 plot. mob. RR. CC.
MENE' Antonio di Giuseppe, tenente 1 genio.
NEN Giovanni di Pietro, sergente maggiore 36 fanteria.
PRIMAVERA Armando di Luigi, soldato 252 id.
SERVICI Cleto di Giuseppe, tenente 145 battaglione M. T.
TURCHI Renato fu Vittorio, sottotenente 4 raggr. genio.

17 *giugno* 1923.

ABBATE Giacomo di Gaetano, capitano 134 fanteria.
ANELLO Francesco di Cosimo, caporal maggiore 246 id.
ARAGONA Attilio fu Giuseppe, tenente 222 id.
CARBONE Angelo di Giuseppe, sergente 594 batteria assedio.
CARNEMOLLA Salvatore di Sebastiano, soldato 148 fanteria.
CARUSO Gregorio di Giuseppe, sergente maggiore 460 batteria assedio.
CARUSO Carmelo di Rosario, soldato 147 fanteria.
CATALANO Nicolò di Onofrio, tenente 68 id.
CONDORELLI Matteo di Giuseppe, soldato 48 id.
CONIGLIO Mario di Vincenzo, sottotenente 70 id.
DI GREGORIO Salvatore di Giovanni, sergente 120 id.
DONATO Baldassare di Pietro, tenente 249 compagnia mitr. Fiat.
FICARA Vincenzo di Michele, soldato 66 fanteria.
GALLO Pietro di Achille, sottotenente 1 genio.
INFANTINO Salvatore di Vincenzo, soldato 3 genio.
INGALLINERA Giovanni di Rosolino, sottotenente 90 fanteria.
LA ROSA Angelo di Giuseppe, soldato 437 compagnia mitragliatrici.
LINO Emerico di Emilio, capitano 230 fanteria.
LOCANDRO Nicola di Domenico, sergente 85 id.
MAGGIO Libertino di Salvatore, tenente 5 id.

17 *giugno* 1923.

MAGRO Alberto di Antonino, soldato 85 fanteria.
MARINI Antonio di Epifanio, capitano 32 id.
MAZZA Gaetano di Raimondo, soldato 121 id.
MONACO Angelo di Pietro, tenente 4 artiglieria costa.
MONICALE Pietro di Gaetano, aspirante ufficiale 41 fanteria.
MUOLLA Settimio di Carmelo, tenente 224 id.
MUSCO Sebastiano di Salvatore, soldato 11 id.
MUSUMECI Giuseppe di Luigi, tenente 18 reparto assalto.
PALERMO Mario di Giovanni, soldato 148 fanteria.
PAPARCURA Antonino di Costantino, soldato 224 id.
PARISI Agostino di Pietro, soldato 15 bersaglieri.
PATTI Giuseppe di Pietro, tenente 707 batt. d'assedio.
RAMETTA Salvatore di Giovanni, tenente medico ospedale da campo n. 189.
RANERI Giuseppe di Andrea, sergente 222 fanteria.
RIZZOLO Antonino di Agostino, soldato 255 id.
ROMEO Salvatore di Giovanni, soldato 1563 compagnia mitragliatrici.

SAPIENZA Mario fu Giuseppe, soldato 17 compagnia telegrafisti.
SPALLINA Salvatore di Giacomo, soldato 314 batt. M. T.
SPANO' Emanuele di Luigi, soldato 75 fanteria.

17 *giugno* 1923.

SCERRI Agatino di Giuseppe, caporal maggiore 265 fanteria.
SIGILLO' Giuseppe di Giuseppe, tenente 136 id.
SCIARRABBA Baldassare di Giuseppe, soldato 85 id.
TOMASELLO Giuseppe di Francesco, soldato 2110 compagnia mitragliatrici.
VERZI' Giuseppe di Vincenzo, maresciallo capo 146 fanteria.
VETRANO Cesare di Cristoforo, sergente maggiore 16 bersaglieri
VILLAROSA Vito di Tommaso, soldato 281 fanteria.
VITALE Vito di Gioacchino, sergente 86 id.
VITO Francesco di Giuseppe, soldato 46 id.

18 *giugno* 1923.

BELTRAME Pio di Leonardo, caporal maggiore 8 alpini.
BERGAMASCO Giovanni di Domenico, soldato 54 fanteria.
BROGLIE Pietro di Lucillo, sergente 14 fanteria.
CONSALVI Nicola di Mercurio, maresciallo legione R. guardia finanza Trieste.
CURRI Nicola di Salvatore, caporale 76 fanteria.
DEGANIS Ernesto di Angelo, soldato 4 bersaglieri.
DE LIA Edoardo di Michele, soldato 1 regg. genio.
GENTILE Raffaele di Giuseppe, tenente 309 compagnia mitr. Fiat.
GOTTARDO Angelo di Giovanni, soldato 8 alpini.
LOGROIA Giuseppe di Francesco, soldato 47 fanteria.
PIU Cesare di Giovanni, soldato 21 id.
SANNA Salvatore di Francesco, brigadiere legione RR. CC. Trieste.
SANNA Salvatore di Francesco, carabiniere legione Trieste.
SPERANZINI Floriano di Medardo, capitano distretto militare Udine.
TRIPICIANO Salvatore di Giuseppe, tenente 3 genio.

19 *giugno* 1923.

ALBERGO Domenico di Michelangelo, soldato 13 bersaglieri.
ALFONSO Giovanni di Onofrio, caporal maggiore 233 fanteria.
ANCIELLO Pasquale di Angelo, soldato 2 bersaglieri.
ANGELICI Luigi di Annibale, soldato 49 fanteria.
BACCARI Silvio di Augusto, soldato 214 fanteria.
BALDELLI Nazzareno di Pietro, soldato 1 bersaglieri.
BATTISTA Guido di Vincenzo, sottotenente 47 fanteria.
BELLOMO Nicola di Donato, caporale 10 fanteria.
BONANNI Vincenzo di Berardino, soldato 27 id.
BOVE Francesco di Giuseppe, appuntato 8 battaglione R. G. finanza.
BRUNO Giacomo, soldato 260 fanteria.
CAFORIO Orazio fu Antonio, soldato 37 id.
CAMPONI Davide di Pasquale, caporale 4 genio.
CARCAGNI Giuseppe di Pietro Donato, soldato 242 fanteria.
CIARLA Leonardo fu Domenico, soldato 14 id.

CIAVOLI CORTELLI Berardino fu Achille, caporale 9 bersaglieri.
CHIARAVALLE Emidio di Rodrigo, soldato 5 alpini.
CICCO Nicola di Pasquale, soldato 16 fanteria.
COCCIA COLAIUTO Italo di Tommaso, caporale 17 id.
D'ANDRIA Giuseppe di Vincenzo, soldato 10 id.

19 *giugno* 1923.

DEL CONTE Michele di Domenico, soldato 14 fanteria.
DEL ZOTTI Nicola di Francesco, soldato 31 fanteria.
DE SANTIS Gabriele fu Gustavo, 28 fanteria.
DE VINCENTIIS Giovanni di Giuseppe, caporale 17 id.
DI MICHELE Marino di Donato, soldato 11 bersaglieri.
DI NINNO Donato di Domenico, soldato 20 reggimento cavall.
DIONISIO Ascenzo di Evaristo, soldato 124 fanteria.
DI PANFILO Orazio di Antonio, soldato 13 fanteria.
DI RISIO Fioravante fu Filippo, soldato 244 id.
DONATELLI Felice di Gaetano, soldato 95 id.
DURONIO Stefano di Giovanni, caporal maggiore, 13 id.
FERRETTI Giovanni di Luigi, sergente 3 mitraglieri.
FIORENTINO Michele fu Giuseppe, soldato 16 fanteria.
FONTANA Gaetano fu Primo, soldato 38 id.
FRACASSI Ciro di Celestino, soldato 2 artiglieria montagna.
GALLUCCI Pietro di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.
GIANCASPRO Vito Francesco fu Vito, soldato 19 fanteria.
GRIECO Emanuele di Ruggero, sergente 90 batt. assedio.
INNOCENTI Felice di Luigi, soldato 13 fanteria.

19 *giugno* 1923.

IZZUTI Isidoro, caporale 129 fanteria.
LATTARUOLO Pietro di Francesco, soldato 264, id.
LATINI Agostino fu Antonio, soldato 13 id.
LEOCI Francesco fu Nicola, soldato 19 id.
MANCINI Francesco di Filippo, sottotenente battaglione compl. Brigata Potenza.
MAZZEO Antonio di Luigi, tenente 271 fanteria.
MENICUCCI Giov. Batt. di Francesco, tenente 8 reparto assalto.
MONTINARO Francesco di Gaetano, soldato 55 batt. bombarde.
MORETTO Giulio di Nicola, soldato 60 fanteria.
MOSCINI Anteo di Lorenzo, soldato 129 id.
MASELLI Berardo, soldato 18 id.
NICOLUCCI Antonio fu Alfonso, soldato 123 id.
PACCHIAROTTI Edoardo fu Alberto, tenente 17 id.
PACILLO Pietro di Francesco, soldato 10 id.
PALLADINO Domenico fu Donato, capitano 10 id.
PALLINI Emilio di Giustino, caporale 13 id.
PANEPUCCI Pietro di Enrico, soldato 215 id.
PANICARA Antonio di Enrico, caporale 13 id.
PARADISI Romolo fu Odoardo, soldato 116 id.

19 *giugno* 1923.

PEDINI Augusto di Luigi, soldato 94 fanteria.
PERAZZA Mariano fu Giuseppe, soldato 2 alpini.

PICCIONI Emidio di Stefano, soldato 17 fanteria.
RAVAGLI Alfredo di Umberto, soldato 42 artiglieria campagna.
REGINA Matteo di Nicola, soldato 13 fanteria.
SABATO Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 10 id.
SACINO Costantino di Costantino, soldato 10 artiglieria campagna.
SAVONA Vincenzo di Ferdinando, capitano 17 sezione sussistenza.
SERRA Carlo fu Emanuele, soldato 13 fanteria.
SOLDO Francesco Paolo di Carmine, soldato 59 id.
SURIANO Vito fu Donato, soldato 20 id.
TANCREDI Serafino di Nicola, soldato 13 id.
TASSONI Francesco di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
TROTTA Ernesto fu Filippo, soldato 13 fanteria.
URBANI Pietro fu Claudio, soldato 2 bersaglieri.
VETRITTO Giovanni di Martino, soldato 14 fanteria.
ZAMPOLLA Domenico di Angelo Mario, tenente 2 id.
ZONNO Gaetano di Michele, soldato 22 id.

20 *giugno* 1923.

FICARI Fernando di Nicola, capitano 81 fanteria (2ª *concessione*).
LIVERANI Antonio di Domenico, maggiore 34 id. (2ª *id.*).

21 *giugno* 1923.

BOSCAPONI Alessandro di Fortunato, caporal maggiore 32 artiglieria campagna.
CANNARELLA Paolo di Rosario, soldato 1 genio.
LA VITA Giuseppe di Pasqualemaria, caporal maggiore 1 id.
MESSINA Antonino di Francesco, soldato 224 fanteria.
ORETO Adamo di Ferdinando, soldato 91 id.
PRESTIA Agostino di Michele, soldato 149 compagnia mitr. S. Etienne.
PESCE Bernardino di Pasquale, soldato 1 genio.
RIZZO Vito di Francesco, soldato 3 alpini.
TAGLIAVIA Salvatore di Valentino, soldato 1 genio.

22 *giugno* 1923.

ASSANTE Carlo di Carlo, tenente distretto militare Napoli.
AGOSTINI Aminto di Giuseppe, tenente 8 artiglieria campagna.
BIANCHI Ferdinando di Domenico, capitano dir. comm. corpo d'armata Bologna.
BORGHI Pietro di Guido, tenente 10 artiglieria fortezza.
GIANNUZZI Angelantonio di Giovanni, sottotenente 123 fanteria.
GROFF Carlo di Emilio, tenente 242 id.
GAULE Antonio di Pietro, tenente veterinario 2 artiglieria pesante campale.
GERMANI Guido di Alessandro, capitano 6 bersaglieri.
LALUMIA Pietro di Salvatore, tenente 1206 comp. Fiat.
LAMAGNA Luciano di Tommaso, tenente 53 fanteria.
LARGAIOLLI Diomgi di Riccardo, tenente 32 artiglieria campagna.
LORIGIOLA Fulvio di Norberto, tenente 6 artiglieria pesante.
MANDELLI Leone di Angelo, capitano 35 fanteria.
MASSAGGIA Antonio di Agostino, tenente 3 raggruppamento genio.
MELOTTI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.

MASSEROTTI BENVENUTI Luigi di Fabio, tenente 36 fanteria.
PAGANELLI Augusto di Alessandro, tenente 8 alpini.
PETRUCCI Luigi di Giuseppe, tenente 6 artiglieria pesante.
RIVA Serafino di Francesco, tenente distretto militare Treviso.
STAGI Eugenio di Ugo, tenente 6 artiglieria pesante.
ZAMPIERI Giuseppe di Filippo, capitano 6 id.

23 *giugno* 1923.

ARMELLINI Ermanno, vice-brigadiere legione CC. RR. Bologna.
BENEDETTINI Edgardo di Carlo, milite croce rossa italiana.
BALESTRA Andrea di Floriano, sergente 8 artiglieria campagna.
BORELLI Ernesto di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
BONI Emilio fu Ercole, soldato 3 genio telegrafisti.
BEGHELLI Amedeo di Emilio, soldato 35 fanteria.
BRION Gio. Batta di Antonio, soldato 7 alpini.
CANOVA Umberto di Odorico, caporale 15 fanteria.
CERVELLATI Cleto di Adolfo, soldato 12 bersaglieri.
CORNACCHIA Carlo fu Francesco, soldato 8 fanteria.
CAROLI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 3 artiglieria campagna.
DE MICHELIS Michele di Vincenzo, vice-brigadiere legione CC. RR. Bologna.
DE MAS Pompeo di Luigi, maresciallo 9 regg. art. fortezza.
FOSCARIN Agostino di Luciano, maresciallo magg. cavall. Saluzzo.
GUERRINI Domenico fu Matteo, soldato 282 fanteria.
GASPERINI Ugo di Federico, soldato 3 genio.
GRASSO Rosario di Giovanni, soldato 85 batt. bombarde.
GOLFIERI Umberto di Emanuele, sergente 3 artiglieria campagna.
GIACOMEL Angelo di Bartolomeo, caporal maggiore 77 fanteria.
GARDINI Antonio di Luigi, soldato 10 lancieri Vittorio Emanuele

23 *giugno* 1923.

LANZI Nino di Domenico, sergente maggiore 5 artiglieria campagna.
LA PORTA Leonardo di Michele, carabiniere reale.
MOLINO Francesco fu Raffaele, R. guardia di finanza, legione Venezia.
MELANDRI Michele di Pietro, R. guardia di finanza, legione Firenze
MARRI Marco di Alfredo, soldato 36 fanteria.
MARTELLI Francesco di Roberto Enrico, soldato 8 id.
MORELLI Francesco fu Giovanni, caporal maggiore 28 id.
MANZECCHI Guglielmo di Giulio, soldato 26 artiglieria campagna.
ONGARO Giacomo fu Domenico, caporale 21 id.
PEDERZOLI Pietro di Luigi, sergente 93 fanteria.
PASI Luigi di Paolo, caporale 48 id.
POLETTO Giovanni fu Angelo, soldato 115 id.
PANIGALLI Cesare di Lorenzo, soldato 156 batt. bombarde.
QUERZOLA Raffaele di Michele, soldato 35 fanteria.
RUOCO Ciro di Raffaele, sergente maggiore 15 id.
RICCI Oreste di Orazio, soldato 28 id.
RAVAIOLI Mario Giuseppe fu Mario, soldato 18 bersaglieri.
STOPAZZOLI Gino di Luigi, caporale 39 artiglieria campagna.
STRAMACCHIA Michele di Nicola, carabiniere reale, legione Bologna.

23 *giugno* 1923.

SCHIESARI Italo di Giuseppe, sergente 4 reggimento Genova cavalleria.
SCIBETTA Salvatore di Gaetano, R. guardia di finanza, legione Firenze.
SPADA Aurelio di Lorenzo, soldato 51 fanteria.
SPADONI Luigi fu Giuseppe, soldato 120 id.
SCAGLIOLI Giacomo di Francesco, caporal maggiore 11 artiglieria campagna.
SCARPOLINI Renato di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
TALMELLI Arsenio di Federico, caporale.
VECCHI Umberto fu Angelo, soldato 3 bersaglieri.
ZUCCHINI Gaetano di Raffaele, soldato 3 genio.

24 *giugno* 1923.

VALENTI Giuseppe di Salvatore, soldato 6 genio.

25 *giugno* 1923.

ANGELOZZI Aldo di Enrico, tenente 5 artiglieria fortezza.
AMODEO Salvatore di Michele, caporale 134 fanteria.
BIANCHI Palmiro di Stefano, soldato 7 reparto mitr. Fiat.
BERTOLUCCI Silvio di Pietro, tenente 13 artiglieria pesante campale.
BENEDETTI Carlo di Lorenzo, soldato 42 fanteria.
BUCCIARELLI Aldo di Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.
BENINCASA Giulio di Sabatino, soldato 45 fanteria.
BACCELLI Galliano di Guglielmo, soldato 234 id.
BELTRAME Alfiero fu Antonio, caporale 29 id.
BLASI Umberto di Filippo, sergente 241 id.
BENEDETTI Rodolfo di Ferdinando, soldato 78 id.
BIANCONI Antonio di Giuseppe, soldato 215 id.
BRUGNOLI Dario di Candido, soldato 59 id.
BRUNO Luigi di Giovanni, capitano 7 artiglieria campagna.
BALANI Alessandro di Giacomo, soldato 2 bersaglieri.
CALCAGNI Alberto di Eustacchio, tenente 13 artiglieria pesante campale.
CASERTA Antonio di Giovanni, capitano 128 fanteria.
CHIAPPINI Claudio di Ottavio, caporale 151 id.

25 *giugno* 1923.

CILOTTI Salvatoredi Cesare, maggiore 21 fanteria.
CAMILLI Alessandro fu Mariano, sergente 131 id.
CATALANO Giosuè di Filippo, tenente 2 genio.
CARRAI Gino di Silvastro, sottotenente 69 fanteria.
CICCODICOLA Michele di Emilio, sergente maggiore 166 batt. bombarde.
CECILI Ottorino di Giuseppe, maresciallo 1 compagnia volontari italiani.
CASSANELLI Emilio di Pacifico, soldato 1 genio.
D'ARPINO Antonio di Giuseppe, tenente 68 fanteria.
DELLA LUNGA Aldo di Ugo, capitano 6 bersaglieri.
DEL FERRO Francesco di Gaetano, tenente 129 fanteria.

DONNINI Arnaldo di Arcangelo, soldato 4 artiglieria campagna.
DEGUGLIELMI Virgilio di Carlo, caporale 37 fanteria.
DONATI Augusto di Stefano, soldato 3 bersaglieri.
DE LORENZI Attilio di Antonio, tenente 13 artiglieria campagna.
DI RICCO Guido di Belisario, capitano 91 fanteria.
DE GIORGI Bartolomeo di Stefano, soldato 4 bersaglieri.
EMILIANI Emilio di Bernardino, soldato 129 fanteria.
ERCOLANI Mario di Ettore, maresciallo 70 id.
FELLUCA Enrico di Pietro, carabiniere 222 fanteria.

25 *giugno* 1923.

FARINA Costanzo di Francesco, sergente 39 fanteria.
FRANGIPANE Giov. Battista di Angelo, capitano 236 compagnia mitr.
GRILLI Vittorio fu Angelo, maggiore genio 2 armata.
GIANNANTONIO Francesco di Francesco, soldato 5 bersaglieri
GIGLI Guido di Giovanni, sottotenente 73 fanteria.
GUERRINI Serafino di Cesare, soldato 30 id.
GRAZIANI Enrico di Giacinto, caporal maggiore 82 id.
GUALTIERI Giuseppe di Francesco, tenente 13 artiglieria campagna.
GASPAROTTO Giuseppe di Valentino, tenente 70 fanteria.
GIULIANI Tebaldo di Lorenzo, soldato 125 id.
GUALTIERI Enrico di Orazio, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.
GAUDENZI Tommaso di Giovanni, soldato 246 fanteria.
IGNOMIRIELLO Giacinto di Michele, appuntato 125 sezione CC. RR.
LOSI Tranquillo di Emilio, soldato 63 fanteria.
LOCURCIO Giuseppe di Antonio, tenente 33 artiglieria campagna.
LANCELLOTTI Umberto di Tebaldo, caporal maggiore 3 bersaglieri.
LACCHE' Tullio di Francesco, vice-brigadiere 17 sezione CC. RR. mob.
LENTINI Giovanni Maria di Giovanni, appuntato 27 plotone autonomo.
MORANDI Licurgo di Alberto, caporale 89 fanteria.
MARCHESE Giuseppe di Enrico, soldato 82 id.

25 *giugno* 1923.

MALDURA Ettore di Luigi, caporale 18 fanteria.
MANCINELLI Mancinello fu Luigi, soldato 212 id.
MAZZUOLI Luigi di Lelio, caporale 28 id.
MUOIO Umberto fu Luigi, tenente 3 bersaglieri.
MICOCCI Giosuè di Raimondo, soldato 13 fanteria.
MARTINI Agostino di Francesco, soldato 36 id.
MILAZZO Vincenzo di Antonio, capitano distretto militare Palermo.
MORELLI Claudio di Antonio, maresciallo 332 batt. bombarde.
MARINO Roberto di Enrico, capitano 114 sezione CC. RR.
NATILI Nazzareno di Giovanni, soldato 60 fanteria.
PUGLIELLI Ferdinando di Amedeo, soldato 18 id.
PANFILI Cesare fu Giovanni, soldato 79 id.
PIACENTINI Enrico di Vincenzo, soldato 82 id.
PIZZICHELLI Nello di Aristide, tenente battaglione aerostieri.
PAOLI Oreste di Antonio, soldato 8 batt. bers. ciclisti.
PACCIARDI Egidio di Giovanni, caporale 11 bersaglieri.
PALOMBI Pio di Alessandro, soldato 89 fanteria.

25 *giugno* 1923.

PALERMO Attilio di Giuseppe, caporale 13 fanteria.
PIERINI Salvatore di Nicola, soldato 275 id.
PORFIRI Antonio di Giuseppe, sottotenente 2003 compagnia mitr. Fiat.
PULCINI Amedeo di Giuseppe, soldato 17 fanteria.
POMA Carlo di Francesco, tenente 8 bersaglieri.
PASQUALI Giovanni di Paolo, soldato 90 fanteria.
QUINTILIANI Giovanni di Pietro, appuntato CC. RR. 223 plotone mob.
RADELMACHER Ernesto fu Enrico, sottotenente 86 fanteria.
REALUCCI Armando di Alessandro, soldato 719 batt. assedio.
RIZZI Vincenzo di Davide, tenente 9 fanteria.
ROSSI Aurelio di Giovanni, soldato 201 id.
RUINA Paolo di Cesare, soldato 81 id.
ROSSI CAFIERO Vincenzo di Francesco, soldato 221 id.
RIZZOLI Alessandro di Antonio, maggiore ospedale campo 0.70.
ROGNETTA Francesco di Benedetto, tenente colonnello ufficio tecnico comando Supr.
SABELLI Guglielmo di Gemineo, maggiore tribunale guerra 7 armata.
SALIS Francesco, soldato 278 fanteria.
SAMBENEDETTO Diocleziano fu Donato, soldato 7 bersaglieri ciclisti.
SINIBALDI Vincenzo di Francesco, sergente maggiore 43 compagnia mitr. Fiat.

25 *giugno* 1923.

SCOCA Giuseppe di Gaetano, capitano 63 fanteria.
SMURAGLIA Francesco di Guerrino, caporale 3 genio telegrafisti.
TARUFFI Luigi di Giuseppe, caporale 82 fanteria
TENERELLI Amedeo fu Amadio, soldato 55 id.
TOSTI Mario di Alfredo, tenente 3 genio.
TURINI Giuseppe di Luigi, soldato 210 fanteria.
TURILLAZZI Gino di Giovanni, soldato 3 artiglieria fortezza.
USAI Nicolò di Gavino, tenente 125 fanteria.
VALENTI Remigio di Pio, caporal maggiore 214 batt. milizia territoriale.
VALENTE Mario di Emilio, caporale legione allievi CC. RR.
VALLI Corrado di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
VISCUSI Attilio di Ferdinando, tenente cavalleggeri Foggia (II).
VOLPI Giuseppe Raffaello di Antonio, soldato 125 fanteria.
VACCARI Giuseppe fu Lazzaro, tenente parco avanzato 4 armata.
ZARA Alessandro di Massimiliano, sergente 51 artiglieria campagna.
ZECCA Renzo di Alessandro, sergente 1 granatieri.
ZOMPARELLI Giovanni di Domenico, sottotenente 239 fanteria.
ZUFFELATO Alfredo di Valentino, caporale 88 id.
ROSATI Edgardo di Alfonso, tenente 58 artiglieria campagna.
DI BATTISTA Vittorio di Antonio, sergente 3 genio telegrafisti.
MANIERI Enrico di Eugenio, tenente 25 fanteria.

26 *giugno* 1923.

BELVEDERI Antonio fu Giovanni, caporale 150 fanteria.
COLOMBO Angelo di Carlo, sergente 1 genio.
FLECCHIA Primo di Luigi, soldato 127 fanteria.
GRANDOLFI Giuseppe di Rocco, soldato 216 id.

LATTANZI Guglielmo di Alessandro, soldato 225 fanteria.
ORLANDO Vincenzo di Pasquale, soldato 13 id.
PORZIO Pietro di Giacomo, sergente 9 id.
TITA Giuseppe di Filippo, sergente 14 id.
ZANETTA Angelo di Agabito, soldato 15 bersaglieri.

27 *giugno* 1923.

ANNUNZIATA Ferdinando di Antonio, soldato 253 compagnia zappatori.
AZZALIN Lorenzo di Ernesto, sergente 721 batt. assedio.
BENETTI Antonio di Gio. Batta, soldato 38 fanteria.
BORDIN Antonio di Modesto, soldato 21 id.
BOVO Arcangelo di Antonio, caporale 201 id.
CASTINO Edoardo di Bartolomeo, carabiniere reale 42 sezione mob.
CIRINCIONE Rosario di Carmelo, soldato 4 artiglieria campagna.
CUMAN Guglielmo di Gaetano, soldato 9 id. fortezza.
DE MICHELI Leonardo di Giuseppe, sergente maggiore 4 id. campagna
FLORES Riccardo di Camillo, aspirante ufficiale 46 fanteria.
FRANCHI Achille di Giuseppe, caporal maggiore 65 id.
GARERI Cesare di Gregorio, capitano 2008 compagnia mitr.
GRADARA Antonio di Giuseppe, sottotenente 34 divisione fanteria.
MADELLA Paolo di Antonio, soldato 77 fanteria.
MARANESI Mario di Pietro, soldato 61 id.
MEGGIORIN Giuseppe di Francesco, soldato 2 artiglieria campagna.

27 *giugno* 1923.

MONTANINI Mario di Secondo, soldato 57 artiglieria campagna.
PANIZZOLO Giacomo di Gaetano, soldato 87 fanteria.
PONTAROLLO Angelo di Paolo, sergente 89 id.
RAVANI Alfredo di Emilio, soldato 5 genio.
SALETTA Iginio di Vincenzo, tenente 77 batt. assedio.
SCHIAVI Francesco di Giuseppe, soldato 98 batt. montagna.
TORTINI Francesco di Pellegrino, sottotenente batt. alpini M. Matajur.
TREBONDI Attilio, carabiniere reale 380 plotone mob.
VANELLI Giuseppe di Angelo, soldato 72 fanteria.
VOLPICELLI Luigi di Domenico, caporal maggiore 40 artiglieria campagna.
ZANCHETTA Antonio di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
ZANELLATO Umberto di Agostino, soldato 23 compagnia telegrafisti.
ZAPPIERI Giovanni di Alessandro, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.

28 *giugno* 1923.

ASTORINO Salvatore di Francesco, soldato 10 bersaglieri.
BARBARUTO Attilio di Angelo, sottotenente 49 fanteria.
BRIGANTE Antonio di Michele, soldato 29 id.
BRUNI Geraldo di Pietro, sottotenente 60 id.
CALABRESE Francesco di Ernesto, tenente 37 id.
CAMPILONGO Gaetano di Antonio, soldato 19 id.
CAMPESE Alfredo di Antonio, sergente 8 alpini.
CAPALDO Carmine di Donato, soldato 24 artiglieria campagna.
CARDILLO Nicola di Giuseppe, soldato 12 fanteria.
CADUOTO Fortunato di Alessandro, soldato 5 bersaglieri.
CASALBORA Giuseppe fu Enrico, caporal maggiore 239 batt. milizia territoriale
COLANGELO Vincenzo di Domenico, soldato 24 artiglieria campagna.
COLANTUOMO Alfonso di Fedele, soldato 33 id.

CIPRIANO Sabatino di Pasquale, soldato 20 fanteria.
CUTRIGNELLI Vito di Michele, carabiniere reale.
DI GIANNI Fabrizio di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
DE MAIO Giuseppe di Pasquale, caporal maggiore 8 artiglieria fortezza.
DE SIMONE Enrico di Generoso, soldato 20 fanteria.
FIORE Felice di Gennaro, soldato 51 id.
FIORITO Vitantonio di Alfonso, soldato 55 artiglieria campagna.
GIAMMARCO Giambattista di Oreste, soldato 63 fanteria.

28 *giugno* 1923.

GIORDANO Pietro di Fedele, soldato 1 genio.
LABANCA Domenico fu Pasquale, soldato 15 fanteria.
LETTIERI Raffaele di Giuseppe, soldato 60 id.
MADDALENA Crescenzo di Pasquale, carabiniere reale.
MAGNOLIA Rodolfo Nicola, soldato 9 artiglieria fortezza.
MANZINI Giovanni di Vincenzo, caporale 48 fanteria.
MARCHI Arnaldo di Giuseppe, sergente 7 id.
MOBILIA Antonio Giovanni di Bartolo, tenente 40 id.
MOLLANE Alberto di Ettore, soldato 22 id.
MOSCARELLI Raffaele di Pasquale, soldato 7 id.
OLIVERNINI Giuseppe di Benedetto, carabiniere reale.
PANTA Giuseppe di Carlo, tenente 152 fanteria.
PONTICELLI Alessandro di Giulio, tenente 28 id.
PISAPIA Vincenzo di Alfonso, R. guardia di finanza.
PIZZII Giov. Alfredo di Silvestro, soldato 30 fanteria.
RUFFINO Castrenze fu Bernardo, sergente maggiore 1 compagnia sanità.
SCARDILLO Emanuele di Nicola, soldato 217 fanteria.
SANTUCCI Eliodoro di Alfonso, soldato 81 id.
SMILARI Alessandro di Alessandro, soldato, 1 artiglieria fortezza.
SOLERA Emilio di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
TROCCOLI Luigi di Pantaleo, caporale 93 fanteria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,50.

(1211) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1923 — 4 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.



COLONNELLI.

TERZANO Dante, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, in lire 12,000, dal 1 ottobre 1919, nel grado di tenente colonnello, lire 13,000 dal 1 giugno 1920, lire 17,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 122).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 122).

GUERRI Quinto.

L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
L. 10500 dal 1 aprile 1920.
L. 16000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

DE MARCHI Odoardo.

L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
L. 11500 dal 1 luglio 1919.
L. 12000 dal 1 ottobre 1921.
L. 16000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

COLOMBINI Diocleziano.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1922 nel grado di maggiore. L. 9800 dal 1 dicembre 1921. L. 15400 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

MANERA cav. Cosma, tenente colonnello legione Roma. — Destinato divisione esterna 1 legione Roma. (*Det. M.* 29-7-1923).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 122).

CARAVADOSSI Alessandro.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 12800 dal 1 aprile 1922.
FERRERI Umberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 12800 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 16 novembre 1922.
BONATO Desiderio.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 febbraio 1921 nel grado di capitano. L. 8800 dal 1 aprile 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.

MAURETTI cav. Alberto, maggiore legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 29-7-1923).

CAPITANI.

PONTOGLIO Giovanni, capitano. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. decreto 24 dicembre 1922, dall'8 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 231).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-7-1923).

BRUNO Sebastiano, legione Catanzaro	Destinato a disposizione legione Catanzaro
RISPOLI Mario, id. Livorno.	Trasferito compagnia Gerace Marina, legione Catanzaro.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-7-1923).

CASTELLANA Gio. Batta, legione Bologna	Destinato a disposizione legione Bologna.
SANNA Andrea, id. Cagliari.	Id. id. compagnia Cagliari interna, legione Cagliari.
MODENA Giovanni, id. Verona.	Trasferito tenenza S. Pietro in Vincoli, legione Bologna.
BATTAGLIA Emanuele, 9 battaglione mobile (Ancona).	Id. id. Vicenza, id. Verona.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

PARISI Luigi, colonnello 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 marzo 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

BRIGIDA Gaetano, colonnello a disposizione Ministero guerra (comando divisione Salerno). — Cessa di essere a disposizione come sopra, ed è nominato comandante 63 fanteria, dal 1 giugno 1923. (*R. D.* 19-7-1923).

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello a disposizione Ministero guerra, capo di stato maggiore comando corpo armata Palermo. — Cessa dalla carica sopraiadicata, dal 9 agosto 1923. (*Det. M.* 29-7-1923).

TENENTI COLONNELLI.

VECCHIARELLI cav. Carlo, tenente colonnello, in servizio di stato maggiore. — Cessa dal servizio di cui sopra ed è destinato 8 alpini (*Det. M.* 29-7-1923).

GHINAMI cav. Anselmo, tenente colonnello 45 fanteria. — Trasferito distretto Oristano, dal 28 febbraio 1922. (*Det. M.* 29-7-1923).

MARIOTTI cav. Oreste, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 18 fanteria. (*Det. M.* 29-7-1923).

MAGGIORI.

FABRONI Umberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

L'aspettativa di cui contro dal 14 novembre 1922 concessa con decreto 31 dicembre 1922, è prorogata di mesi cinque dal 14 marzo 1923.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

TOFANO Umberto, maggiore 56 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado attuale, di cui al R. decreto 12 ottobre 1919, viene portata dal 31 ottobre 1917, al 13 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data.

L'ufficiale seguirà il pari grado *Levi* Ettore.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 114).

SOLIMENE Gino, maggiore 1 bersaglieri. — L'aspettativa dal 22 luglio 1919, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa coi decreti 4 settembre 1919 e 20 giugno 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

FIORELLI Israele, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 4 aprile 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 aprile 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 93 fanteria. (*R. D.* 19-7-1923).

CORRADI Corradino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 maggio 1923. Destinato 60 fanteria.

(*R. D.* 19-7-1923).

CAPITANI.

GRANARA Antonio, capitano 36 fanteria. — L'aspettativa dal 4 aprile 1919, concessa con decreto luogotenenziale 25 maggio 1919, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

MIOZZO Ferruccio, capitano 44 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 87).

PIZZICARA Emilio, capitano distretto Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 maggio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

FRAU Mario, capitano 46 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 agosto 1922 per mesi dodici.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

SODANI Arturo, capitano 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1920, concessa coi decreti 8 aprile 1920 e 29 dicembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

COLO' Fausto, capitano 36 fanteria. — L'aspettativa dal 17 marzo 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa coi decreti 4 dicembre 1921 e 11 giugno 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

SCAVONE Giovanni, capitano 2 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 23 luglio 1918 al 30 novembre 1916.

L'ufficiale seguirà il pari grado *Ricci* Giuseppe.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 172).

MIGLIAVACCA Francesco, capitano stabilimenti militari di pena. — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente, tenente e capitano in servizio attivo permanente, è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916, al 17 settembre 1915, dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 e dall'11 aprile 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Aronadio* Ettore.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 133).

RAGONI CORNIANI Giovanni, capitano 3 alpini. — I decreti luogotenenziali 23 novembre 1916 e 14 genaio 1917 con i quali rispettivamente il sopraindicato ufficiale fu nominato tenente in servizio attivo permanente e promosso capitano, sono modificati nel senso che questi deve chiamarsi CORNIANI Giovanni, anzichè RAGONI CORNIANI Giovanni.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 133).

ALBERIGO Giovanni, capitano a riposo per infermità. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale è stabilita al 16 marzo 1918.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 171).

TONDI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro dal 2 gennaio 1923, concessa con decreto 1 febbraio 1923, è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

REITANO Giovanni, capitano 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 marzo 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

ROSSI Euplio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-7-1923).

MOSIELLO Cosimo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923.

Destinato distretto Sulmona. (*R. D.* 19-7-1923).

DE BENEDETTI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1923.

Destinato distretto Monza. (*R. D.* 19-7-1923).

TAZZOLI Silvio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 1 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 agosto 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1923.

Destinato distretto Gorizia. (*R. D.* 19-7-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Del. M.* 29-7-1923).

D'IPPOLITO Giovanni, 25 fanteria. — Assegnato quale consegnatario magazzino genio Palmanova dal 5 luglio 1923.

DE SANCTIS Giuseppe, di Paolo, 25 id. — Id. comando divisione fanteria Piacenza dal 27 luglio 1920.

DE SANCTIS Giuseppe di Paolo, 25 id. assegnato comando divisione fanteria Piacenza. — Cessa di essere assegnato come contro dal 30 novembre 1921.

DE SANCTIS Giuseppe di Paolo, 25 id. — Trasferito 65 fanteria dal 5 luglio 1922.

PIZZARDI Gaspare, 40 id. — Assegnato Ministero guerra del 10 luglio 1923.

TAGLIAPIETRA Umberto, 59 id. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro.

FRADELLA Ruggero, 5 fanteria.	Trasferito distretto Girgenti dal 1 giugno 1923.
AUGUGLIARO Natale, 85 id.	Id. id. Trapani dal 1 giugno 1923.
ANZALDI Gastone, 86 id.	Id. id. Palermo dal 1 marzo 1923.
DARBI Cesare, distretto Ravenna.	Assegnato centro aviazione da bombardamento Milano.
PISCITELLI Umberto, 68 fanteria.	Assegnato tribunale militare territoriale Milano con funzioni di segretario.
POSTIGLIONE Italo, 35 id., assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro, è collocato f. q. e trasferito 2 raggruppamento trasporti.
TRAMONTANA Marco, 86 id. assegnato distretto Palermo.	Trasferito distretto Palermo.
CAMPARI Ugo, 12 bersaglieri.	Id. id. Pavia.
GUIDA Felice, 23 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino sezione staccata genio Gorizia dal 21 giugno 1923.
CARON Francesco, 80 fanteria, assegnato 1 raggruppamento autonomo Verona.	Cessa di essere assegnato come contro, è collocato f. q. e trasferito 3 raggruppamento trasporti.

FABI Giovanni, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 22 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri. (*Det. M.* 29-7-1923).

GAMALERI Ugo, capitano 8 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 13 luglio 1923. (*Det. M.* 29-7-1923).

TENENTI.

FUSCO Alfredo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado e con riserva di anzianità assoluta e relativa dal 1 aprile 1923.

Destinato 2 fanteria.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 173).

FRANZONI Antonino, tenente 11 bersaglieri. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale, è portata rispettivamente dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa.

L'ufficiale avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado *Stella* Salvatore.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 174).

PRESTI MASSARI Francesco, tenente 5 fanteria. — L'aspettativa dal 1 novembre 1922, concessa con decreto 31 dicembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 176).

PAGANO Francesco, tenente 72 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 aprile 1923 relativo alla nomina in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 133).

SERVILI Sesto, tenente 32 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado attuale, è portata dal 2 novembre 1918.

L'ufficiale seguirà il pari grado *Trapani* Domenico.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 114).

DE CONCILIIS Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro dall'8 settembre 1920, concessa coi decreti 29 ottobre 1920, 7 agosto 1921 e 3 dicembre 1922, è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 131).

CARRAROLI Guido, tenente 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 settembre 1921 per mesi ventuno.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 134).

RUBERTI Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 agosto 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1923.

Destinato 11 fanteria. (*R. D.* 19-7-1923).

ADEMOLLO Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 26 aprile 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1923.

Destinato 41 fanteria. (*R. D.* 19-7-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 29-7-1923).

MUSMECI Giovanni, collegio militare Roma.	Trasferito 82 fanteria.
PAGANUZZI Fermo, scuola applicazione fanteria Parma.	Id. distretto Sondrio dal 14 settembre 1921.
PEDE Rodolfo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.	Id. 86 fanteria dal 1 marzo 1923.
MESSINA Domenico, 225 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Foggia.	Cessa di essere assegnato come contro.

BACCHIN Giacomo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 6 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria. (*Del. M.* 29-7-1923).

PARROTTA Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 26 fanteria. (*Del. M.* 29-7-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677, *G. M.* 1915 e 300 *G. M.* 1918) con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 174).

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

PULEO Giuseppe, capitano deposito 86 fanteria.	Avrebbe seguito *Brusati* Pietro. Destinato 3 fanteria.
TRABUCCO Giovanni, tenente 10 bersaglieri.	Avrebbe seguito *Cerminara* Arturo. Destinato 10 bersaglieri.

NAVONI Giuseppe, maresciallo capo nell'arma di fanteria (guardia colombaia all'autocolombaia militare di Cagliari). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanetne nell'arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *G. M.* 1915 e 308 *G. M.* 1918), con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito *Travia* Luigi destinato 45 fanteria.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 133).

LANDI Angelo, sottotenente 93 fanteria. — Il R. decreto 19 agosto 1921, relativo alla nomina in servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale è rettificato nel senso che questi deve considerarsi tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 114).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono assegnati ai comandi ed uffici per ciascuno a fianco indicati. (*Det. M.* 29-7-1923).

ARMANDO cav. Enrico, in servizio di S. M., assegnato comando presidio militare Venezia.

TONINI cav. Mario, reggimento cavalleggeri Guide.

STAGLIENO cav. Gregorio, tenente colonnello Piemonte Reale cavalleria. Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando in capo del dipartimento marittimo alto Adriatico Venezia dal 23 luglio 1923

Assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di cavalleria.

Assegnato Ministero guerra dal 21 luglio 1923.

MAGGIORI.

AMICO di MEANE cav. Giovanni, maggiore reggimento cavalleggeri guide. — Trasferito scuola applicazione cavalleria. (*Det. M.* 4-8-1923).

CAPITANI.

LUZZATTI Giovanni Battista, capitano. — L'aspettativa dal 19 luglio 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 187).

DANELUZZI Davide, capitano in aspettativa di 20 mesi dal 29 ottobre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 74).

DANELUZZI Davide, capitano in aspettativa dal 29 ottobre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 29 giugno 1923 con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 74).

TENENTI.

COMETTO Alessandro, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 20 febbraio 1922 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 73).

LUSI LUIGI, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in aspettativa dal 13 marzo 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 74).

GIOIA Flavio, tenente in aspettativa dal 22 settembre 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 22 maggio 1923 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923 e destinato reggimento cavalleggeri Saluzzo.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 187).

UNGARO Michele, tenente in aspettativa di un anno dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 12 marzo 1923.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 187).

DELLA VALLE Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato centro automobilistico Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 29-7-1923).

JOUDIOUX Armando, tenente scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 29-7-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 29-7-1923).

MARSELLI cav. Bettino, scuola centrale artiglieria.	Trasferito 10 campagna (a domanda).
SIROMBO cav. Casimiro, 17 campagna.	Id. 9 pesante (C).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923: (*Det.* 29-7-1923).

FORMATO cav. Silvio, 1 costa.	Trasferito 9 pesante (C).
CAPECE MINUTOLO cav. Corrado, 1 costa.	Id. id. id.
FRANK cav. Ulrico, 1 costa.	Id. id. id.
SCRUGLI cav. Francesco, id. id.	Id. id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 29-7-1923).

GIORGI Giuseppe, 1 pesante, assegnato Ministero guerra.	Trasferito 5 pesante cessando assegnato come contro.
PIGNONE Eustachio, 21 campagna.	Id. 5 pesante campale.
FERRARA Geremia, 7 pesante (M).	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola.

TENENTI.

BATTISTA Mario, tenente 22 campagna, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro e trasferito 7 raggruppamento trasporti (distaccamento Nettuno) cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 29-7-1923).

RIDULFO Giuseppe, tenente 13 campagna T. — Collocato fuori quadro e trasferito 10 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 29-7-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 29-7-1923).

TRAVERSA Giovanni, 1 costa.	Trasferito 9 pesante (C).
PIEMONTESE Antonio, id. id.	Id. id. id.
VIRDIA Valentino, id. id.	Id. id. id.
PISTILLI Mario, id. id.	Id. id. id.
FINOCCHI Corrado, id. id.	Id. id. id.
D'ASCENZI Romeo, id. id.	Id. id. id.
MAZZOCCHI Teveruccio, 1 costa, id. id	Id. id. id.
ERRICO Pasquale, id. id.	Id. id. id.
SORRENTINO Giuseppe, id. id.	Id. id. id.
DE PALO Michele, id. id.	Id. id. id.
BULCIOLU Vincenzo, id. id.	Id. id. id.
LUPIA Francesco, id. id.	Id. id. id.
LIPPOLIS Francesco, id. id.	Id. id. id.
TANESE Rocco, id. id.	Id. id. id.
FOTI Attilio, id. id.	Id. id. id.
RIMOLDI Mosè, id. id., assegnato comando armata Firenze.	Id. id. id., continuando assegnato come contro.
ANGLANI Luigi, id. id. assegnato scuola centrale educazione fisica.	Id. id. id. id.
RUI Aristide, 1 costa.	Id. id. id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 29-7-1923).

PASTORI Luigi, 20 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.

VASSALLO TODARO Giuseppe, 22 campagna. — Id. scuola artiglieria controaerei.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

CAPUTI cav. Silvio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,800 dal 1 settembre 1919, in lire 13,000 dal 10 aprile 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 170).

TENENTI COLONNELLI.

PUGLIESCHI cav. Ubaldo, tenente colonnello gruppo aerostieri, assegnato Ministero guerra. — Rientra nell'arma del genio dal 5 aprile 1923 e destinato 7 raggruppamento genio, continando assegnato come sopra.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 72).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

VANNOCCI cav. Quintilio, maggiore medico ospedale Firenze. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno statagli concessa con R. decreto 3 dicembre 1914, quando ancora rivestiva il grado di tenente medico, si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 258).

CAPITANI

D'AVACH Alfredo, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno a decorrere dal 16 giugno 1923.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 257).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24-6-1923 pubblicato nella dispensa 39 del *bollettino ufficiale* del 1923, riguardante la nomina a tenente medico effettivo di n. 25 ufficiali medici di complemento (capolista Rizzo Carlo) è stato registrato alla Corte dei conti li 25-7-1923, registro 262, foglio 178).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTARO cav. Settimio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Milano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 274).

BARBATO cav. Antonio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Napoli (opificio militare Caserta). — Trasferito direzione commissariato Roma ed assegnato Ministero guerra (perito-relatore commissione collaudi in appello). (*Det. M.* 29-7-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

MASELLA Domenico, 1 capitano sussistenza direzione commissariato Palermo. — Trasferito 10 compagnia sussistenza Palermo. (*Det. M.* 29-7-1923).

CAPITANI.

SCARPA Luigi, capitano sussistenza, consegnatario magazzino viveri Pola. — Esonerato da tale carica e trasferito direzione commissariato Bari. (*Det. M.* 29-7-1923).

SABATINO Giuseppe, capitano sussistenza 10 compagnia sussistenza Palermo. — Trasferito sezione Messina e nominato consegnatario di quel magazzino viveri.
(*Det. M.* 29-7-1923).

SQUARCIALUPI Guglielmo, capitano sussistenza, direzione commissariato Trieste (sezione Gorizia). — Trasferito sezione Pola e nominato consegnatario di quel magazzino viveri.
(*Det. M.* 29-7-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono trasferiti ai corpi od enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-7-1923).

RICCIONI Giulio, magazzino viveri Trieste.	Trasferito distaccamento compagnia sussistenza Gorizia.
MOLINARI Ernesto, direzione commissariato Trieste.	Id. magazzino viveri Trieste.
DI RAIMO Nicola, opificio militare Caserta.	Id. mulino militare Aldifreda.
CRISPO Vincenzo, consegnatario magazzini viveri Messina.	Esonerato dalla carica controindicata e trasferito distaccamento compagnia sussistenza Messina.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Colonnelli.

CAROLEI Carmine, colonnello amministrazione, ufficio amministrazione personali militari vari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 77).

Tenenti colonnelli.

NOLA cav. Filippo, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 29).

MIRA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione distretto Orvieto. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 326).

FOCACCI Giuseppe, tenente colonnello amministrazione direzione centrale automobilistica. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919, mentre rivestiva il grado di maggiore, in lire 11,500 dal 16 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 ottobre 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 76).

RAVAZZONI Augusto, tenente colonnello amministrazione ospedale militare Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919, mentre rivestiva il grado di maggiore, in lire 12,000 dal 1 ottobre 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 78).

FRANCESCHINI SERRA Viero, tenente colonnello amministrazione, legione RR. CC. Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919, mentre rivestiva il grado di maggiore, in lire 11,500 dal 16 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 ottobree 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 75).

MELLI Costantino, tenente colonnello amministrazione legione RR. CC. Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 10.000 dal 1 maggio 1920, in lire 10.600 dal 16 agosto 1920 in lire 14.600 dal 1 aprile 1922 ed in lire 16.000 dal 1 ottobre 1922.
(*D. M.* 10-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 43).

Maggiori.

PICCONI Antonio, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 28).

GRIFASI Pietro, maggiore amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 290).

CAPITANI.

GRASSI Guido, capitano amministrazione scuola allievi ufficiali Lucca. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 18 aprile 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 70).

GUASTI Giuseppe, capitano amministrazione autocentro Trieste. — E' collocato in aspettativa di mesi 4 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 giugno 1923.

(*R. D.* 7-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 71).

PRIMI CAPITANI.

DETTORI Salvatore, primo capitano amministrazione, magazzino casermaggio Palermo. — Trasferito distretto Palermo. (*Det. M.* 29-7-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-7-1923).

MASSARA Nazzareno, magazzino casermaggio Messina.	Trasferito magazzino casermaggio Palermo
BARRESI Eugenio, deposito 6 fanteria.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Palermo.
SACCO Giovanni, id. 5 id.	Id. id. id. Palermo.
DELLEANI Riccardo, scuola allievi ufficiali Torino.	Id. ospedale militare Savigliano.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI

LOCCATELLI cav. Luciano, maggiore veterinario scuola applicazione cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 253).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

CALABRESE Ernesto, colonnello. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con R. decreto 29 aprile 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 331).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti maestri di educazione fisica sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato, a decorrere dal 1 dicembre 1922.

(*Foglio d'ord.* 27-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *fogl.* 220).

RACCHI cav. uff. Giovanni.	L. 12.500
OLIMPICO Ciro.	L. 10.700
GAUDINI cav. Giulio.	L. 10.700
FRASCAROLI cav. Carlo.	L. 10.000
COTTONE Natale.	L. 10.700
ANGELILLO Salvatore.	L. 10.000
MORELLINI Umberto.	L. 10.000
CRIMI Francesco.	L. 9.300

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri geometri del genio militare, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicata, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 218).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
SCOTIERO cav. uff. Edoardo, ragioniere geometra capo (in aspetattiva per infermità dal 1 dicembre 1921 fino a tutto il 31 gennaio 1923)	L. 13800	due anni nel 3° periodo	1° dicembre 1921
BRIZIO cav. Gennaro, primo ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1922 fino a nuovo ordine).	L. 12300	un anno nel 4° periodo	id.
DE WITT prof. arch. cav. Domenico, primo ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 16 settembre 1922 fino a nuovo ordine)	L. 13000	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
DARIDA cav. Lazzaro, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino a tutto il 28 febbraio 1923)	L. 8600	4 anni nel 4° periodo	1° maggio 1922
CUTILLO cav. Francesco, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1921 fino al 30 giugno 1922)	L. 8600	due anni nel 4° periodo	1° febbraio 1922
SUPPARO Luigi, ragioniere geometra (in aspettativa per per infermità dal 1 maggio 1922 fino a nuovo ordine)	L. 8600	un anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921
CERONI Ermanno, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 aprile 1921. Richiamato dal 16 aprile 1922. Dimissionario dal 16 giugno 1922)	L. 7800	5 anni nel 2° periodo	1° aprile 1922
GALLI Giovanni, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1920 fino al 30 novembre 1922)	L. 6900	4 anni nel 2° periodo	1° giugno 1922
DONATI Arturo, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 gennaio 1923 fino a nuovo ordine)	L. 7800	—	—
CARROZZI Giovanni, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1921 fino a nuovo ordine	L. 7800	5 anni nel 2° periodo	1° febbraio 1922
TURANO Ettore, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1920 fino al 31 agosto 1922)	L. 6900	4 anni nel 2° periodo	1° agosto 1922
POLIDORI Fortunato, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino a tutto il 28 febbario 1923)	L. 6900	5 anni nel 2° periodo	1° maggio 1922
MANCUSO cav. Antonino ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 aprile 1922 fino al 15 maggio 1923	L. 7800	—	—
RUFINO Armando, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1920 fino al 29 aprile 1922 data del decesso	L. 7800	4 anni nel 3° periodo	1° settembre 1922
BELLUZZI Giuseppe, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 1 maggio 1921 fino a tutto il 30 settembre 1921)	L. 6900	tre anni nel 2° periodo	1° marzo 1922

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GRINOVERO Gino, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 16 settembre 1921 fino a tutto il 31 marzo 1922)	L. 6000	due anni nel 1° periodo	16 settembre 1922
ARONICA Gabriele, ragioniere geometra (in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1921 fino a tutto il 30 novembre 1922)	L. 6000	id.	16 dicembre 1922

Ai seguenti ragionieri geometri del genio militare i quali sono stati in aspettativa per infermità, o vi sono tuttora, è concesso, per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato.

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 218).

SCOTIERO cav. Gennaro, ragioniere geometra capo	L. 6900	Dal 1 aprile 1922 fino al 31 gennaio 1923 incluso.
BRIZIO cav. Gennaro, primo ragioniere geometra	L. 6150	Dal 1 settembre 1922.
DE WITT prof. arch. cav. Domenico id. id. id.	L. 6500	Dal 16 settembre 1922.
DARIDA cav. Lazzaro, ragioniere geometra	L. 4300	Dal 1 aprile 1922 fino al 28 febbraio 1923 incluso.
CUTILLO cav. Francesco, id. id.	L. 4300	Dal 1 aprile 1922 fino al 30 giugno 1922 incluso.
SUPPARO Luigi, id. id.	L. 4300	Dal 1 maggio 1922.
GALLI Giovanni, id. id.	L. 2300	Dal 1 aprile 1922 fino al 30 novembre 1922 incluso.
DONATI Arturo, id. id.	L. 2600	Dal 1 gennaio 1923.
CARROZZI Giovanni, id. id.	L. 2600	Dal 1 aprile 1922.
TURANO Ettore, id. id.	L. 2300	Dal 1 aprile 1922 fino al 31 agosto 1922 incluso.
POLIDORI Fortunato, id. id.	L. 2300	Dal 1 aprile 1922 fino al 28 febbraio 1923 incluso.
MANCUSO cav. Antonio, id. id.	L. 2600	Dal 1 aprile 1922 fino al 15 maggio 1923.
RUFINO Armando, id. id.	L. 3900	Dal 1 aprile 1922 fino al 29 aprile 1922 incluso.
ARONICA Gabriele, id. id.	L. 2000	Dal 1 aprile 1922 fino al 30 novembre 1922 incluso.
CERONI Ermanno, id. id.	L. 2600	Dal 1 aprile 1922 fino al 15 detto incluso.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri di artiglieria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290:

(D. M. 22-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-7-1923 - reg. 262 guerra, fogl. 215).

RAGIONIERI CAPI.

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
BALP cav. Lodovico (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino al 28 febbraio 1923)	14700	—	14700	—	—
PRIMI RAGIONIERI.					
GIACOMELLI Arturo (in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1920 fino al 30 giugno 1922)	10800	—	10800	un anno nel 2° periodo	1° settembre 1922
TERUZZI cav. Guido (in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1920 fino al 30 settembre 1921	12300	—	12300	tre anni nel 4° periodo	1° maggio 1922
RAGIONIERI.					
GIACOMELLI Arturo (in Eusebio (in aspettativa per infermità dal 16 gennaio 1921 fino al 15 gennaio 1923).	10100	—	10100	due anni nel 6° priodo	1° giugno 1922
PATERNOSTER cav. Antonio (in aspettativa per infermità dal 1 aprile 1921 fino a N. O.)	10100	—	10100	id.	1° aprile 1922
PATRIARCA cav. Attilio, (in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1921) fino al 27 dicembre 1921	9400	—	9400	due anni nel 5° periodo	1° gennaio 1922
GATTOLA Paolo, (in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920 fino al 15 settembre 1921)	8600	280	8880	4 anni nel 4° periodo	1° luglio 1922
MAZZOLINI Tonio, (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino al 15 febbraio 1922)	8600	—	8600	due anni nel 4° periodo	1° maggio 1922
PETTIGIANI Giuseppe, (in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1920 fino al 15 dicembre 1922)	7800	—	7800	due anni nel 3° periodo	1° giugno 1922

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
SIMONETTI Ignazio, in mità dal 1 gennaio 1922 fino al 9 giugno 1922)	6900	—	6900	due anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
LAMANNA Angelo, (in aspettativa per infermità dal 1 gennaio 1920 fino al 15 maggio 1920)	6900	—	6900	id.	1° marzo 1922
MARCUCCI Giuseppe, in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1921 fino a N. O.)	6900	—	6900	id.	id.

Ai seguenti ragionieri di artiglieria, i quali sono stati in aspettativa per infermità, o vi sono tuttavia, è concesso per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

(*D. M. 22-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923, *regr.* 262 *guerra, fogl.* 215).

RAGIONIERI CAPI.

BALP cav. Lodovico	L. 7350	Dal 1 aprile 1922 al 28 febbraio 1923 incluso.

PRIMI RAGIONIERI.

GIACOMELLI Arturo	L. 5400	Dal 1 aprile 1922 al 30 giugno 1922 incluso.

RAGIONIERI.

EUSEBIONE prof. Eusebio	L. 5050	Dal 1 aprile 1922 fino al 15 gennaio 1923 incluso.
PATERNOSTER cav. Antonio	L. 5050	Dal 1 aprile 1922.
PETTIGIANI Giuseppe	L. 3900	Dal 1 aprile 1922 al 15 dicembre 1922 incluso.
SIMONETTI Ignazio	L. 2300	Dal 1 aprile 1922 al 9 giugno 1922 incluso.
MARCUCCI Giuseppe	L. 2300	Dal 1 aprile 1922.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi capitecnici e capitecnici di artiglieria e genio sono collocati nei nuoli quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M. 22-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262 *guerra, fogl.* 217).

PRIMI CAPITECNICI

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
BERDINI cav. Pasquale, (in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1922)	L. 13000	—	—

CAPITECNICI:

SAETTONE Giuseppe, (in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1920 al 31 marzo 1921)	L. 7800	tre anni nel 3° periodo	1° maggio 1922

ROVETTI Alberto (in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1922 fino al 30 novembre 1922) L. 8600 un anno nel 4° periodo 1° dicembre 1921

Ai seguenti primi capitecnici e capitecnici di artiglieria e genio, i quali sono stati in aspettativa per infermità, o vi sono tuttavia, è concesso per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

(*D. M.* 22-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262 *guerra, fogl.* 217).

PRIMI CAPOTECNICI.

BERDINI cav. Pasquale L. 6500 | Dal 1 ottobre 1922

CAPOTECNICI.

ROVETTI Alberto L. 4300 | Dal 1 luglio 1922 al 30 novembre 1922 incluso.

DISEGNATORI TECNICI

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti disegnatori tecnici capi e disegnatori tecnici sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 22-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262 *guerra, fogl.* 216).

DISEGNATORI TECNICI CAPI

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PERATA Giovanni, (in aspettativa per in fermità dal 1 luglio 1922 fino al 31 maggio 1923)	L. 12300	due anni nel 4° periodo	1° dicembre 1921
RAGNO Luigi, (in aspettativa per infermità dal 10 dicembre 1921 fino al 30 giugno 1922)	L. 11600	—	—

DISEGNATORI TECNICI

FERROTTI Carlo, (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920 fino al 15 agosto 1922)	L. 6800	tre anni nel 2° periodo	1° agosto 1922
CIPOLLETTI Giovanni (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino al 15 dicembre 1922	L. 6800	un anno nel 2° periodo	1° maggio 1922

Ai seguenti disegnatori tecnici capi e disegnatori tecnici, i quali sono stati in aspettativa per infermità, è concesso per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato:

(*D. M.* 22-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262 *guerra, fogl.* 216).

DISEGNATORI TECNICI CAPI

PERATA Giovanni	L. 6150	Dal 1 luglio 1922 al 31 maggio 1923 incluso.
RAGNO Luigi	L. 5800	Dal 1 aprile 1922 al 30 giugno 1922 incluso.

DISEGNATORI TECNICI

FERROTTI Carlo	L. 2266.66	Dal 1 aprile 1922 al 15 agosto 1922 incluso.
CIPOLLETTI Giovanni.	L. 2266.66	Dal 1 aprile 1922 al 15 dicembre 1922 incluso.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il sottonotato assistente del genio militare è ammesso, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio appresso indicato:

(*Foglio d'ord.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *fogl.* 221).

LISSANDRELLO Pasquale L. 6800

Fermi restando i ruoli di anzianità, l'assistente del genio militare MONACO ing. Giovanni è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 11.500.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 228).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato, con le decorrenze sottosegnate:

(*Foglio d'ord.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *fogl.* 219).

ORLANDI Luigi	L. 9400	Dal 1 dicembre 1922.
BIANCHI-CAGLIESI Carlo	L. 9400	Dal 1 dicembre 1922.
TRUCCO Paolo	L. 10100	Dal 1 dicembre 1922.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle a. m. d., sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato, con le decorrenze sottosegnate, in base agli articoli 43 e 44 del R. D. n. 1290 del 30 settembre 1922 e all'art. 5 del R. D. 1637 del 18 dicembre 1922.

(*Foglio d'ord.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *foglio* 219).

TORTORELLA Bonaventura	L. 9400	Dal 12 maggio 1923.
PROSPERI Ettore	L. 9400	Dal 17 maggio 1923.
LODI Marco	L. 9400	Dal 1 giugno 1923.
LO VETERE Calogero	L. 10800	Dal 5 maggio 1923.
D'AMICO Antonino	L. 10800	Dal 7 agosto 1922.
FAENZI Gaetano	L. 10800	Dal 15 settembre 1922.
BOCCARDO Giuseppe	L. 10800	Dal 17 maggio 1922.
VEGLIA Fortunato	L. 10800	Dal 9 novembre 1922.
LENTI Giuseppe	L. 10800	Dal 28 novembre 1922.
MOTTI Giacomo	L. 10800	Dal 21 ottobre 1922.
VENTRIGLIA Alessandro	L. 10100	Dal 2 marzo 1923.
PESCI Romolo	L. 10100	Dal 13 aprile 1922.
TURRICCIA Luigi	L. 9400	Dal 13 luglio 1922.
BRANDILEONE Michele	L. 11500	Dal 3 settembre 1922.
BAISTROCCHI Ario	L. 9400	Dal 28 maggio 1922.

Fermi restando gli attuali ruali di anzianità, i seguenti archivisti delle a m. d., sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 e all'art. 5 del R. decreto 1637, del 18 dicembre 1922:

FUSCO Roberto	L. 8600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 227).
SOMMA Oreste	L. 8600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 238).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, (i seguenti applicati delle a. m. d., sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato a decorrere dal 1 dicembre 1922.

(*Foglio d'ord.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *foglio* 219).

PALERMO Gaetano	L. 7000	MOSCHI Gino	L. 5800
PAVESIO Adolfo	L. 6600	CONEDERA Guido	L. 5800
SALVATORE Giuseppe	L. 6600	RUOTOLO Pasquale	L. 5800
DAMIGELLA Francesco	L. 6600	GUIDI Guido	L. 5800
NOVELLO Agostino	L. 5800	MATHIEU Metello	L. 5800
CALOGERO Antonino	L. 5800	FILIPPONE Enrico	L. 5800
MELUCCIO Carlo	L. 5800	CALASCIBETTA Edoardo	L. 5800
GIUSTI Carlo	L. 5800	GENTILE Antonio	L. 5800
GELLI Ulderico	L. 5800	PILOTTO Mario	L. 5800
AGOSTINI Aleandro	L. 5800	DI PACE Salvatore	L. 5800
MELONI Salvatore	L. 5800	CONTI Nicola	L. 5800
CAPRILE Giuseppe	L. 5800	GASPARINI Federico	L. 5800

L'applicato delle a. m. d. CASTELLI Luigi è ammesso allo stipendio di lire 6600, a decorrere dal 1 giugno 1922.

(*Foglio d'ord.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *foglio* 219).

L'applicato delle a. m. d. SALTAMERENDA Augusto, è ammesso allo stipendio di lire 6200 a decorrere dal 21 marzo 1923; in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *reg.* 262, *fogl.* 219).

I seguenti applicati nelle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922; in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922:

GRASSO Giuseppe	L. 6600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 235).
MARGARITA Francesco	L. 6600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 225).
DE ALEXANDRIS Francesco	L. 6600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 226).
CORTESE Amilcare	L. 6600	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 237).
COLANGELI Arnaldo	L. 6200	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 236).
RONDONI Gaetano	L. 6200	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 224).
PLINI Quinto	L. 5800	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 -*registro* 262, *foglio* 223).
PAGANI Umberto	L. 5300	(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 234).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

PETILLI cav. Giuseppe, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale, amministrato dal distretto militare di Piacenza. — Trasferito, agli effetti amministrativi, al distrteto militare di Palermo a decorrere dal 1 agosto 1923. (*Del. M.* 1-S-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

MASCIOLI Filippo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore, lire 11, 500 dal 1 novembre 1919 nel grado di maggiore, lire 11,500 dal 1 novembre 1919, lire 12,000 dal 1 ottobre 1921, lire 16,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1823 - *registro* 260, *fogl.* 145).

I seguenti tenenti colonnelli son ricollocati in congedo dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 259).

CASAGRANDE Giovanni.	Dal 30 giugno 1923.
MONFRINI Luigi.	Dal 30 maggio 1923.

CAPITANI.

CHIANCA Otantonio, capitano. — E' richiamato in servizio dal 1 febbraio 1922 con lo stipendio annuo di lire 8000.
(*D. M.* 1-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 167).

CHIANCA Otantonio, capitano. — E' ricollocato in congedo dal 14 ottobre 1922.
(*D. M.* 20-2-192A - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 168).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

OTTANELLI cav. Domenico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 9-10-1922).

LACHELLI Luigi, maggiore. — Trasferito agli effetti matricolari ed amministrativi distretto Novara dal 1 luglio 1923. (*Del. M.* 29-7-1923).

DIMA Pietro, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Verona, dal 1 luglio 1923. (*Del. M.* 29-7-1923).

INNORTA Angelo, maggiore in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi al distretto Catania. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma. (*Del. M.* 29-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

RAIMONDI Emanuele, maggiore distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 8,600 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 169).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

RIVA Riccardo, capitano distretto Firenze, deposito Arezzo. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 6 della circolare 752 del G. M. 1916 e dell'articolo 1 del D. L. 1652 del 16 novembre 1916, con anzianità 17 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il maggiore *De Mattei* Giulio.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *regisrto* 261, *foglio* 161).

BRIANZA Antonio, capitano distretto Barletta. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di capitano e di tenenete, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923, *registro* 262, *foglio* 118).

NOTIFICAZIONI.

DOGLIO Alberto di Giuseppe, capitano 29 fanteria, distretto Alessandria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 agosto 1922, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del D. L. 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 novembre 1919.

REGE GIANAS Elio, capitano 42 fanteria, distretto Pistoia. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 16 giugno 1921, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del D. L. 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1919.

TENENTI.

I seguenti teneneti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del D. L. 16 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 161). —

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MALLARDI Vito, distratto Taranto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il capitano *Burgaletta* Faustino.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

BRUCCOLERI Andrea, distretto Girgenti deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano *Carpinterio* Emanuele.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

MANGIALAIO Ferdinando, distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà il capitano *Terzi* Ettore.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

MIRAGLIA Costantino, distretto Palermo, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il capitano *Ratto* Luigi.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 16 novembre 1916:
(*R. D.* 27-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 161).

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

PICCIARELLI Domenico, distretto Taranto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il capitano *Agnisetta* Carlo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

RAIMONDO Riccardo, distretto Savona, deposito Barletta. — Seguirà nel ruolo il capitano *Nicolini* Dario.

DE GIACOMI Ugo, distretto Mondovì, deposito Brà. — Seguirà nel ruolo il capitano *Tancredi* Alberto.

PEGREFFI Giuseppe, tenente distretto Reggio Emilia. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado attuale, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 118).

ATTINA' Saverio, tenente distretto Reggio Calabria. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 121).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 165).

BALACCO Franco, distretto Bari.

CATALANI Francesco, distretto Ancona, deposito Ancona.

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 luglio 1923: (*Det. M.* 29-7-1923)

ROFFI Ezio, 12 fanteria.
GAMBERA Luigi, 73 id.

CALISE Alfonso, 58 fanteria

NOTIFICAZIONI.

LORENZINI Amedeo di Giovanni, tenente 79 fanteria, distretto Arezzo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 maggio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 agosto 1923.

COSTANZO Domenico di Michele, tenente 3 bersaglieri, distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 26 giugno 1920.

MARINO Carlo di Achille, tenente 50 fanteria, distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 settembre 1921.

STEFANELLI Silvio di Salvatore, tenente 39 fanteria, distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

VOZZI Mario di Alfonso, tenente 6 bersaglieri, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 aprile 1919.

MARANGOLO Francesco di Giuseppe, tenente 89 fanteria, distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

BIANCO Ettore di Vittorio, tenente 48 fanteria, distretto Chieti. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 agosto 1923.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 161).

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

PROSDOCIMO Giorgio, deposito Treviso.	Seguirà nel ruoli il tenente *De Paola* Ettore.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

BRANCHINI Renato, distretto Salerno, deposito Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi* Domenico.
LAGHI Narsete, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zirpo* Carlo.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BOCCALATTE Ferdinando, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Auteri* Giovanni.
DE FURIA Ettore di Mario, deposito Bra.	Seguirà nel ruoli il tenente *Mancuso* Umberto.

Con anzianità 1 *settembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BURRA Giov. Battista, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Seroni* Umberto.

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e dceorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

IMPARATI Leopoldo, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Verzi* Arnaldo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

CUCCHETTI Clemente, distretto Mondovì, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gianosa* **Lorenzo**.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

BALLARIO Pompeo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ceccarelli* **Giuseppe**.
DI DATO Antonio, deposito mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente *Grassi* **Carlo**.

Con anzianità 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BERTELLO Alessandro, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spargiari* **Rinaldo**.

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

IACONO Antonio, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ternelli* **Nello**.

Con anzianità 21 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

ARCAMONE Francesco, distretto Caserta, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castaldi* **Gino**.
CORSETTI Carlo, distretto Frosinone, deposito Arezzo	Id. id. id. *Guizzardi* Valentino.
PELAGALLI Luigi, id. Frosinone, id. Siena.	Id. id. id. *Santamaria* Ambrogio.

Con anzianità 1 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dalla stesa data*:

ACIZZA Vincenzo, distretto Napoli, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Thouvenot* **Carlo**.
HNOBER Mariano, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. *Franceschini* Rinaldo.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

CALANCHI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piraneo* **Benedetto**.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MICCOLIS Vito, distretto Lecce, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cristiani* Enrico.
DI MURO Donato, id. Potenza, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Tamanti* Giuseppe.
SERPERO Attilio, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Cordier* Edgardo.
FRASSINETTI Pietro, id. Forlì, id. Bologna.	Id. id. id. *De Simone* Eustrio.
CECCARELLI Raffaele, deposito Roma.	Id. id. id. *Lischi* Antonio.
TORTA Ernesto, distretto Torino, deposito Alessandria C.	Id. id. id. *Gastaldi* Vittorio.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BONDONE Vincenzo, distretto Voghera, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marco* Luigi.

Con anzianità 1 luglio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SCOCCHI Manlio, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bomba* Liberato Giovanni.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

PRENCIPE Adolfo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cavazzuti* Filippo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

CELLI Alvino, distretto Teramo, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Maestri* Luigi.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni 1 marzo 1920.

CARSEN Michele, distretto Livorno, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cangeni* Damiano.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ARNALDI Carlo, distretto Savona, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vierucci* Andrea.
NEGRI Luigi, id. Rmoa, id. Roma nord-est.	Id. id. id. *Fara* Giuseppe.
CORSI Ugolino (B), id. Livorno, id. Livorno B.	Id. id. id. *Trentini* Pietro.
TOGNOCCHI Landelino (B), id. Livorno, id. Lucca B.	Id. id. id. *Del Vecchio* Ettore.
BOCCI Giulio, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. *Santi* Mario.
CARELLA Roberto, id. Foggia, id. Livorno.	Id. id. id. *Rossi* Domenico.
VIGOLO Mario, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. *Anniballo* Giuseppe.
CIMBALI Antonino, id. Catania, id. Mondovì.	Id. id. id. *Procopio* Vincenzo.

Con anzianità 3 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

DE CLEMENTI Giovanni distretto Roma, deposito Roma N-E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Valzani* **Michele.**
DELLACROCE Dionisio, deposito Livorno, 3 alpini.	Id. id. id. *De Sieno* **Ernesto.**
MARCHIONNI Luigi, distretto Siena, deposito Alessandria C.	Id. id. id. *Brunetta* **Emilio.**
BALLADELLI Ubaldo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Perversi* **Felice.**
ANGELERI Sebastiano (B), id. Alessandria, id. Livorno B.	Id. id. id. *D'Angelo* **Edoardo.**
MELANO Carlo, deposito Torino, 1 alpini.	Id. id. id. *Dell'Innocenti* **Rodolfo.**
CHIABRERA CASTELLI Giovanni, distretto Alessandria, deposito Alessandria A.	Id. id. id. *Dell'Ellena* **Ramiro.**
DI DEMETRIO Francesco, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Zaglio* **Virgilio.**
FORLIVESI Giovanni, id. Ravenna, id. Brà.	Id. id. id. *Giacosa* **Giuseppe.**

Con anzianità 15 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

MARCHI Umberto, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gobetti* **Luigi.**

Con anzianità 17 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

ODIFREDDI Giorgio, distretto Cuneo, deposito Cuneo 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo il tenente *Servadio* **Aldo.**
MARIONI Cesare, deposito Sacile, 6 alpini. BERTONCINI Giovanni (B), distretto Pistoia, deposito Livorno B.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Raposelli* Mario.
RIVABELLA Pietro, id. Voghera, id. Tortona, 43 fanteria.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nerone* **Silvestro.**
ARGENTI Antonio, id. Orvieto, id. Viterbo (60).	Id. id. id. *Ossenga* **Vittorio.**
GATTI Mario, id. Mondovì, id. Genova.	Id. id. id. *Pesce* **Pasquale.**
TRISOGLIO Mario, id. Alessandria, id. Alessandria A (38).	Id. id. id. *De Luca* **Rocco.**
INNOCENTI Ferruccio, id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. id. id. *Morganti Mario.*

Con anzianità 25 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

BASILE Arturo, distretto Siracusa, deposito alpini Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Novelli* **Augusto.**
ADAMI Aldo, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. *Montanari* **Ettore.**
BUSSETTI Romildo, id. Vercelli, id. Cuneo.	Id. id. id. *Costantini* **Alfredo.**
GHIONE Giovanni, id. Torino, id. Brà.	Id. id. id. *Capelli* **Umberto.**
GILII Ettore, id. Torino, id. Novara.	Id. id. id. *Durante* **Corrado.**
PAINI Giuseppe, id. Milano, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Salzano* **Carmine.**

Con anzianità 12 *luglio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1920:

MASCELLI Renato, distretto Monza, deposito Como (67).	Seguirà nel ruolo il tenente *Minardi* Domenico.
BAZZANTI VESTRI Alesio, id. Arezzo, id. Brà (74).	Id. id. id. *Marsili* Umberto.
TRICOTTI Giovanni, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. *Salomone* Mario.
GIANNI Carlo, id. Milano, id. Brà (74).	Id. id. id. *Caminada* Agostino.
BIANCHI Virgilio, id. Livorno, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Biffarella* Salvatore.
AMPRIMO Cesare, id. Pinerolo, id. Brà (278).	Id. id. id. *Sega* Enrico.
BONDI' Salvatore, id. Catania id. Cuneo.	Id. id. id. *Galeota* Modestino.

Con anzianità 16 *luglio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1920:

CAVAGGIONI Giuseppe, distretto Verona, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giordano* Antonino.

Con anzianità 28 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *ottobre* 1920:

GIANGREGORIO Nino, (B) distretto Benevento, deposito Livorno B.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Sio* Corrado
LANZI Romeno, (B), id. Cremona, id. Livorno B.	Id. id. id. *Prinetti* Giovanni.
CAVALLERI Pietro, id. Como, id. Como.	Id. id. id. *Del Torre* Silvio.
STOPPA Oïelio, (B) id. Livorno, id. Livorno B.	Id. id. id. *Andolfato* Emanuele.
MILONE Raffaele((B) id. Avellino, id. Livorno B.	Id. id. id. *Grazzini* Roberto.

Con anzianità 16 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

BARTOLINI Pietro, depotiso Alessandria A.	Precederà nel ruolo il tenente *Boragine* Emilio.

Con anzianità 30 *ottobre* 1920 *e decorrenza assesgni dal* 1 *novembre* 1920:

FIANDRA Benvenuto, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marzano* Innocenzo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 16 novembre 1916:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 161).

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TOSCANO Salvatore, distretto Napoli, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pellegrini* Vittorio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GUIDI Paolo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brunelli* **Arrigo**.
SIRTORI Camillo, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. *Cavigioli* Riccardo.
SEGNINI Giovanni, deposito Livorno.	Id. id. id. *Fabroni* Giovanni.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

GALLETTI Amedeo, distretto Mantova, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dentoni* **Mario**.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

TANI Eugenio, (B) deposito Livorno B.	Seguirà nel ruolo il tenente *Volta* Enrico.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MASINI Mario, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bongiovannini* Biagio.

Con anzianità 1 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

PICARDI Giovanni, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scano* Vincenzo.
LA BIANCA Orazio, id. Siena.	Id. id. id. *Cocchi* Nello.
DELL'ORTO Salvatore, id. Ancona.	Id. id. id. *Neviani* Antonio.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

VERGA Francesco, distretto Cefalù, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Reggi* **Gino**.
GROSSI Aurelio, id. Piacenza, id. Brà. ONORATO Gioacchino, id. Cefalù, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Santocono* Riccardo.
FRANCHINI Angelo, id. Milano, id. Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sapia* **Calogero**.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1918:

ZANETTI Cesare, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Malintoppi* **Dante**.
GALLO Pietro di Eugenio, id. Bologna.	Id. id. id. *Lombardi* Ugo.

Con anzianità 1 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

CHIESA Giuseppe, (B) deposito Livorno B.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giacomuzzi* **Lorenzo**.

Con anzianità 21 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

RAMUNNI Enrico, distretto Livorno, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trombetta* Mario.
ROCELLA Giacomo, id. Caltanissetta, id. Pistoia.	Id. id. id. *Baresi* Calcedonio.

Con anzianità 1 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

VARVARO Guido (B), deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Verna* Giovanni.
GIANNOTTO Italo, id. Massa.	Id. id. id. *Novarese* Giuseppe.

Con anzianità 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

PROVENZANO Francesco, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barra* Attilio.

Con anzianità 8 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

CARTA Alessandro, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Battagliini* Luigi.

Con anzianità 15 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

MALGONI Arnaldo, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Persia* Lorenzo.

Con anzianità 22 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

ASTRACEDI Renzo, distretto Forlì, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gregoretti* Vincenzo.
CARACCIOLO Alberto, id. Cagliari, id. Siena.	Id. id. id. *Tassi* Carlo.
ZANUSO Giuseppe, id. Verona, id. Bologna.	Id. id. id. *Giannetti* Edoardo.

Con anzianità 1 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

COLOMBI Edoardo, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giglio* Oscar.

Con anzianità 9 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

ISALBERTI Bruno, distretto Verona, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marinucci* Ugo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

CORIGLIANO Domenico, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lunghi* Luigi.

Con anzianità 8 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

ALESSIANI Ettore, deposito Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grado* **Giuseppe.**

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

BEVINETTO Calogero, deposito Alessandria A. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chierici* **Mario.**

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

GALLO Paolo, deposito Alessandria A. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fusignani* **Oreste.**
ROBERTO Tommaso, (B) deposito Livorno B. | Id. id. id. *Ferrera* Giuseppe.
TIRETTA Gualtiero, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Caria* Massimo.
GUZZONI Carlo, id. Alessandria A. | Id. id. id. *Giovannini* Fernando.
ARMANNO Antonino (B), id. Ancona. | Id. id. id. *Arrigoni* Francesco.
MAZZONI Achille, id. Catania. | Id. id. id. *Carrera* Mario.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

VENUTI Carlo, deposito Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galliani* **Gabrio.**
SPANO Giov. Maria (B), distretto Sassari, deposito Livorno. | Id. id. id. *De Santis* Igino.
CIOFFI Alberto, id. Napoli, id. Nocera. | Id. id. id. *Zanetti* Remigio.
BASTIANETTO Celeste, id. Venezia, id. Genova. | Id. id. id. *Busato* Giovanni.
DE RUGGERO Armando, id. Napoli, id. Caserta. | Id. id. id. *Zanetti* Egidio.
DI MONACO Pasquale, id. Caserta, id. Frosinone. | Id. id. id. *Davoli* Ludovico.
ROSSI Pietro, id. Roma, id. Spoleto. | Id. id. id. *Chiti* Rutilio.
MANFREDI Giuseppe, id. Mondovì, id. Cuneo. | Id. id. id. *Massafra* Biagio.

Con anzianità 15 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

GIORNI Italiano, deposito Salerno S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nali* **Michele.**

Con anzianità 16 *dicembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1920:

AIESI Michele, distretto Caltanissetta, deposito Brà. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Pietro* **Guido.**

Con anzianità 31 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

ACHINO Maurilio, distretto Mondovì, deposito Mondovì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Negroni* **Luigi.**

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 165).

BALACCO Franco, distretto Bari.	Ospedale militare Bari.
CAALANI Francesco, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id. Ancona.

CASTALDINI Umberto, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 10 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 alpini.

(*Dec. M.* 29-7-1923).

NOTIFICAZIONI.

CASU Domenico di Agostino, sottotenente 45 fanteria, distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dall'8 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 30 novembre 1919.

LUCATELLI Vincenzo di Gaetano, sottotenente 48 fanteria, distretto Orvieto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto 29 maggio 1917 n. 806, dal 20 febbraio 1919.

BIANCHINI Vittorio di Emilio, sottotenente 93 fanteria, distretto Bassano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 4 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 23 dicembre 1919.

ROMANO Francesco di Ludovico, sottotenente 1 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1919.

LANCIOTTI Romolo di Luigi, sottotenente 64 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 13 aprile 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

PADERNI Pirro di Ruggero, capitano 22 campagna, distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 13 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MUSTARI Luigi di Antonio, tenente 10 pesante, distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 9 febbraio 1921.

BONATTI Girolamo di Giovanni, tenente 9 campagna, distretto Mantova. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI.

BOSCO Carlo, distretto Foggia, 2 pesante campale, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare di Chieti.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 165).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

SANTINI Guido, tenente distretto Aquila. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, con anzianità 10 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni, dal 1 dicembre 1918.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 119).

ADELASIO Giulio, tenente. — Il nome è rettificato come qui appresso: ADELASIO **Alessandro.**

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 117).

BONCOMPAGNI Lodovico, tenente distretto Roma. — Il cognome è rettificato come qui appresso BONCOMPAGNI-LUDOVISI Ludovico.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 117).

CHIESA Guido, tenente distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 117).

I sottonotati tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento del genio, cui prima appartenevano, a sens dell'articolo 11 del R. decreto n. 1860 del 31 dicembre 1922, con anzianità per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 117).

Con anzianità 1 dicembre 1918.

ZAPPETTI Paolo, distretto Pesaro. | Assegnato 6 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Maggini* Astolfo.

Con anzianità 29 luglio 1917.

SIBILLA Enrico, distretto Ravenna | Assegnato 6 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Carli* Ulisse.

Con anzianità 20 novembre 1918.

VALLETTA Guido, distretto Lecce. | Assegnato 8 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Coppola* Nicolò.

MERCANTE Ercole, tenente 9 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 luglio 1923. (*Det. M.* 29-7-1923).

SOTTOTENENTI

TODESCHINI Mario, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni, dal 1 giugno 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cioffi* Vito.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 119).

FACCIOLI Eligio, sottotenente 2 raggr. genio. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Capriati* Felice

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 119).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 119).

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

BARBERA Umberto, 6 raggruppamento genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Madau* Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *dicembre* 1918:

BRUNO Francesco, 2 raggruppamento genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pestagalli* Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1919:

GIOSTRA Luigi, 2 raggruppamento genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Testa* Arturo.

CORRIAS Ruggero, sottotenente distretto Cagliari. — Nominato a tale grado in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, la sua anzianità è fissata al 15 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Del Monte* Alberto.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 119).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

CARUSO Gioacchino, capitano medico distretto Palermo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, per ragione di età, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

CARUSO Giocchino, già capitano medico distretto Palermo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 6 luglio 1916.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

VOGELSANG Vittorio, già capitano medico distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

VOGELSANG Vittorio, capitano medico disertetto di Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua iscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, per ragione di età, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

NOTIFICAZIONE.

RINALDI Corradino di Baldovino, capitano medico distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 aprile 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 676, dal 10 ottobre 1919.

TENENTI.

ALVAZZI DEL FRATE Cesare, già tenente medico distretto Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 6 luglio 1916.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina entro due anni dalla data della avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 165).

NATALI Claudio, aspirante medico distretto Perugia.	Ospedale militare Trieste.
FONTE BASSO Giov. Battista, id. id. Venezia.	Id. id. Venezia.
MAGLIENTI Francesco, militare di truppa, id. Roma.	Id. id. Roma.

NOTIFICAZIONE.

MUSUMARRA Nicolò di Francesco, sottotenente medico distretto di Catania. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 13, anno 1921, pagina 651.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

NOVELLI Bernardo, sottotenente farmacista distretto Gaeta. — Promosso tenente farmacista con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1918, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista *Guerra* Giulio.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 164).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

CHIERICHETTI Ferruccio, sottotenente veterinario distretto Macerata, — Promosso tenente veterinario in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 14 agosto 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pallarini* Mario.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 121).

OVI Aldo, militare distretto Reggio Emilia, laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583. E' assegnato al reggimento Genova cavalleria, ove si presenterà il mattino del 10 agosto 1923 per intraprendere il prescritto servizio.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 121).

PEGREFFI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Reggio Emilia. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 agosto 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 16 campagna.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 118).

BRIENZA Antonio, sottotenente fanteria, distretto Barletta. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 2 settembre 1915 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 14 campagna.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 118).

ATTINA' Saverio, sottotenente fanteria distretto Reggio Calabria. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 1 dicembre 1916 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 12 campagna.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 121).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti col lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali, a loro domanda:

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 252).

BUSSA Pietro.	Legione Torino.
BELLU Andrea.	Distretto Sassari.
BELTRAMO Carlo.	Id. Vercelli.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali, a loro domanda:

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1023 - *registro* 262, *foglio* 252).

TOTARO Giovanni.	Distretto Messina.
MODICA Filippo.	Id. Trapani.

CORRADI Pietro, sottotenente. — E' ricollocato in congedo il 30 giugno 1923.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1023 - *registro* 262, *foglio* 180).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

LAIOLO Agostino Giovanni di Carlo, capitano distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1022), perchè riconosciuto temporaneamente inabile il servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917,n. 876, dal 10 dicembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

DAL MOLIN Ugo fu Giovanni, tenente distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 aprile 1923), perchè riconosciuto permanenetemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 agosto 1919.

STAMPACCHIA Camillo di Luigi, tenente distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 marzo 1023), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

LUPO Gentile Michele di Lorenzo, sottotenente distretto Siracusa. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 dicembre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 marzo 1916.

VICENTINI Giuseppe fu Francesco, sottotenente distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 aprile 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 gennaio 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

BOSCO Carlo, distretto Foggia, 2 pesante campale. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*), del § 175, del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 165).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

TUCCI Adolfo, tenente distretto Catanzaro. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, 1 e 2 del R. decreto 11 giugno 1922 n. 935, con anzianità 9 agosto 1922.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 120).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 120).

Con anzianità 18 *maggio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SAGLIO Mario, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente *Levi* Giorgio.

Con anzianità 17 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

NUGARI Pio, distretto Roma. |

PIEGAIA Ciro, sottotenente distretto Lucca. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919.

Precederà nel ruolo il tenente *D. Bella* Paolo.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 120).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

CALAMATTA Domenico, già sottotenente medico distretto Catania. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 166).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 164).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

ALESSI Paolo, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Iona* Temistocle.

Con anzianità 31 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

GRISOTTO Mattia, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Maynardi* Gaspare.
CAVALLI Luigi, id. Alessandria.	Id. id. id. *Sambucco* Ubaldo
BERTOLI Renato, id. Massa.	Id. id. id. *Salvo* Nicolò.
BRUGNATELLI Girolamo, id. Pavia.	Id. id. id. *Poggio* Cesare.

ROCCETTI Francesco, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Macerata. — Promosso tenente farmacista di milizia territoriale con anzianità 1 aprile 1919, a senso degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado *Oreglia* Cesare.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 164).

ZONI Guido, già sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Brescia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915, nella parte riguardante la sua nomina a sottotenente farmacista di milizia territoriale.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 164).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti veterinari sono promossi tenenti veterinari in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 121).

Con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CORTOPASSI Umberto, distretto Lucca.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

ANDREOLI Ettore, distretto Perugia.

Seguirà nel ruolo il tenente *Silecchia* Michele.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

COREA Giuseppe, tenente legione di Salerno. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1922 con lo stipendio annuo di lire 9100 ed è ricollocato in congedo, dal 24 settembre 1922.

(*D. M.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 142).

AVITABILE Nicola, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, lire 6400 dal 1 maggio 1920, lire 9100, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 188).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

BRACCIALINI cav. Scipione, brigadiere generale riserva. — Richiamato in servizio con lo stipendio annuo di lire 16,000 dal 19 giugno al 3 luglio 1923.
(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 339).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CAPPELLI Adolfo, colonnello. — **E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni** di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 252).

TENENTI COLONNELLI.

GIORDANO Alfonso, tenente colonnello. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 252).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 252).

TURRINI Michele. | CASATI Giuseppe.

CAPITANI.

COSTA Italo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 341).

LONGO Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 239).

TENENTI.

TARONE Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9100 dal 1 aprile 1922 ed in lire 9900, dal 16 novembre 1922.
(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 341).

PEGHETTI Lodovico, tenente. — Lo stipenudio annuo è fissato in lire 9900, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 239).

ALBERTELLI Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560, dal 1 maggio 1919 e lire 6400, dal 1 aprile 1920.
(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 116).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

LAMONICA cav. Tito, maggiore commissario, distretto Milano (ora defunto). — **Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 15 febbraio 1920 e in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.**
(*D. M. 1-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-7-1923 - registro 261, foglio 248*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI

RICCI STELLINI Nino, maggiore sussistenza, ora defunto (distretto Firenze). — **Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 1 maggio 1919.**
(*D. M. 17-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-7-1923 - registro 262, foglio 211*).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

BOCCIA Benedetto, maggiore. — E' annullato e considerato come non avvenuto il **decreto** ministeriale 21 giugno 1920, riguardante il suo collocamento in congedo.
(*D. M. 20-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-7-1923 - registro 262, foglio 168*).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli **con riserva** di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per **ciascuno** di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:
(*R. D. 12-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-7-1923 - registro 262, foglio 254*).

ERITREA.

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 aprile 1922:

INGROSSO ORONZO Pompilio.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

LAGARDO Vincenzo Francesco (a scelta).

LIBIA

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

ROTONDO Angelo (Cirenaica) (a scelta).
MARTINI Menotti (Tripolitania).
LALONICA Calogero (Tripolitania).

ARTIGLIERIA.

SCALA Giovanni Battista (Cirenaica) (a scelta).

SPINELLA Rosario, maresciallo 1 pesante. — E' dispensato dal servizio per motivi disciplinari.
(*R. D.* 31-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 248).

PERALDO Umberto Giuseppe, capo maniscalco di 3 classe. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da sergente maggiore maniscalco a capo maniscalco di 3 classe, effettuata col R. decreto 19 aprile 1923 (pubblicato nella dispensa 31 *bollettino ufficiale* 1923), essendo il medesimo deceduto il 28 novembre 1920.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 255).

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3 classe con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 aprile 1923:
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 256).

FESTUCCI Stefano, 16 campagna.
CLAUDANI Claudio, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
GARGANO Raffaele, 8 pesante campale.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 2 luglio 1922 riguardante le promozioni a scelta effettuate nei gradi di maresciallo e maresciallo capo è stato registrato alla Corte dei conti li 23 ottobre 1922, registro 242, foglio 230.

Il decreto ministeriale 2 luglio 1922 riguardante le promozioni ad anzianità effettuate nei gradi di maresciallo e maresciallo capo è stato registrato alla Corte dei conti li 16 luglio 1923, registro 261, foglio 257.

Il decreto ministeriale 2 luglio 1922 riguardante la promozione a capo maniscalco di 1 classe del capo maniscalco di 2 classe PINOTTI Primo è stato registrato alla Corte dei conti li 16 luglio 1923, registro 261, foglio 256.

Il decreto miinsteriale 14 agosto 1922 riguardante la promozione a capo maniscalco di 1 classe del capo maniscalco di 2 classe SPINELLA Vittorio è stato registrato alla Corte dei conti li 16 luglio 1923, registro 261, foglio 255.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del loro collocamento a riposo.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 22 luglio 1923.

UFFIZIALE.

BESSONE comm. Giovanni, colonnello d'amministrazione P. A.

SALERNITANO comm. Felice, colonnello di amministrazione P. A.

CAVALIERE.

OLIVETTI cav. Domenico, colonnello fanteria P. A.
SCHIAVONE cav. Roberto, id. artiglieria P. A.
PLACITELLI cav. Gennaro, tenente colonnello CC. RR. P. A.
PORRECA cav. Giuseppe, id. id. id.
BRUSCALUPI cav. Emilio, id. id. fanteria id.
BERTI cav. Edgardo, id. id. artiglieria S. A. P.
BERTI cav. Raffaele, ten. col. art.
CITTADINO cav. Enrico, id. id.
FORESTIERI cav. Salvatore, id. id.
MANSELLA cav. Lotario, id. id.
BIANCO cav. Francesco, ten. col. personale fortezze P. A.
COSTA cav. Giovanni, maggiore CC. RR. P. A.
BENASSAI cav. Oreste, maggiore fanteria.
CAMBIGLIANI ZOCCOLI cav. Riccardo, id. id.
DE DONA cav. Michele, id. id.
PUMA cav. Giacomo, id. id.
GUACCI cav. Nicola, id. artiglieria.
SUPPA cav. Matteo, id. id.
SCHIAVONE cav. Michelangelo, id. genio.
SCALCINO cav. Enrico, id. ammin. P. A.
GABRI cav. Andrea, id. sussistenza P. A.
GADDI cav. Nestore, 1 capitano genio.
IGNAZZI cav. Vito, capitano CC. RR. P. A.
BARACCHINI cav. Flavio, id. genio.
MORGANTI cav Loffredo, id. fanteria.
MADDALOZZO cav. Gaspare, primo ragioniere geometra genio.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

NUVOLI cav. Tommaso, tenente colonnello commiss. ris.

UFFIZIALE.

CARPENA cav. Domenico, colonnello fanteria P. A.
BRUNI cav. Guido, id. artiglieria.
MACCIA cav. Giovanni, id. id.
PANGRAZIO cav. Leopoldo, id. amministr. P. A.
BAZZOLI cav Luigi, id. personale distretti P. A.
FUSCO cav. Generoso, tenente colonnello CC. RR. P. A.
PAPOTTI cav. Enrico, id. id. id. id.
MAGALDI cav. Gherardo, maggiore artiglieria.
SERINA cav. Giovanni, maggiore sussistenza P. A.
LA BELLA cav. Rosario, capitano fanteria.
PIRFO cav. Carlo, id. id.
CATTRO cav. Luigi, capotecnico capo artiglieria.

CAVALIERE.

GASDIA Vincenzo, tenente colonnello amministr. P. A.
NASELLA Beniamino, r capitano fanteria R.
CAPOLINO Augusto, capitano fanteria.
DE VITA Luigi, id. id.
DI MARE Giacomo, id. id.
GOTTI Mario, id. id.
PIAZZI Giacinto, id. id.
SAVARESE Edmondo, id. id.
TRUCCO Ettore, id. id
VALLE Mario, id. id.
VULPES Giovanni, id. id.
ROSSI Olivieri, tenente fanteria.
CAMOVITTI Daniele, capitano cavalleria P. A.
CATTANEO Eugenio, capitano cavalleria.
LOVATELLI DAL CORNO Giov. Battista, id. id. congedo provvisorio.
MARCHISIO Carlo, capitano cavalleria.
SCISCIOT Luigi, id. id.
CALDERONE Francesco, tenente cavalleria.
MARIANO Mario, id. id.
FEDI Francesco, capitano artiglieria.
GASTALDI Millelire id. id.
GIORDANO Massimiliano, id. id.
LUI Domenico, id. id.
MONARI Giovanni, id. id
MONETA Florestano, id. id.
PICCOTTI Ernesto, id. id.
BARDINI Aristide, tenente id.
GETZEL Demetrio, id. id.
LANG Riccardo, id. id.
PENNACCHIOLI Ruggero, id. id.
CARBONE Francesco, capitano genio.
FERRARI Pietro, id. id.
SORICE Francesco, id. id.
PARMEGIANI Alberto, tenente id.
POMONI Alfredo, id. id.
MESSORE Nicola, id. medico S. A. P
BRAVI Pietro, archivista A. M. D.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 29 luglio 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Al comune di SEREN DEL GRAPPA. — Per lo slancio unanime con cui autorità e popolazione, dopo aver sostenuto con fede incrollabile e con italica fierezza i dolori ed i sacrifici dell'invasione, nel giorno della riscossa scattarono in armi contro il nemico dando a prezzo di sangue, prezioso e valido aiuto alle sopraggiungenti avanguardie liberatrici, onde il nemico fu volto in fuga e gli ostaggi liberati.

Seren del Grappa, ottobre 1917-31 ottobre 1918.

DEFUNTI.

VIOTTO Giacomo, capitano.	Morto a Pasian Schiavonesco, il 15 maggio 1917.
DURANTI Mario, tenente.	Id. a Tripoli, l'8 novembre 1918.
DUPIN Giovanni, tenente amministrazione complemento distretto Milano.	Id. nel reparto « Villa Stucchi » dell'Ospedale 129, l'8 novembre 1918.
SENESI Silvano, sottotenente farmacista milizia territoriale distretto Pisa.	Id. a Campiglia Marittima, l'11 agosto 1920.
GLIULIANO Antonio, tenente.	Id. a Floridia, il 12 novembre 1920.
VERGINE Pasquale, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Lecce.	Id. a Sogliano Cavour, il 3 gennaio 1921.
CLERICETTI Guido, tenente colonnello artiglieria riserva, distretto Pavia.	Id. a Pavia, il 31 gennaio 1921.
BIFANO Pietro, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, distretto Benevento.	Id. a Paolisi (Benevento), il 7 marzo 1921.
CRISPO Ubaldo, maggiore medico riserva, distretto Oristano.	Id. a Bosa (Cagliari), il 9 marzo 1921.
VENANZI Umberto, capitano cavalleria a riposo.	Id. a Roma, il 20 novembre 1921.
GARAVAGNO Pietro, tenente complemento genio, distretto Savona.	Id. a Torino, il 24 gennaio 1922.
BRUNETTI Enzo, aspirante medico distretto Ravenna.	Id. a Bologna, il 27 giugno 1922.
LUCARELLI Vincenzo, tenente farmacista complemento, distretto Macerata.	Id. a Fabriano, il 9 ottobre 1922.
FEDI Francesco, capitano artiglieria a riposo, distretto Lecce.	Id. a Bosco-Chiesanuova (prov. Verona), il 31 dicembre 1922.
D'ALESSANDRO Fedele, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Castrovillari.	Id. a Frascineto (Cosenza), l'11 maggio 1923.
CARFAGNA Venanzio, capitano fanteria in P. A. S.	Id. a Pescina, il 12 giugno 1923.
BIANCHI Gino, tenente colonnello medico riserva, distretto Ravenna.	Id. a Imola (Bologna), il 15 giugno 1923.
BOGGIANO Rolando, tenente colonnello artiglieria riserva, distretto Genova.	Id. a Mezzanego, il 21 giugno 1923.
PIETRAVALLE Michele, maggiore medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 3 luglio 1923.
SETTI Giovanni, capitano medico, non più inscritto nei ruoli, distretto Rovigo.	Id. a Badia Polesine (Rovigo), il 5 luglio 1923.
PIATTELLINI Orlandino, tenente complemento genio.	Id. a Perugia, il 6 luglio 1923.
SUAREZ cav. Alfredo, maggiore generale riserva.	Id. a Varese, il 7 luglio 1923.
RANDACCIO Mario, capitano medico riserva, distretto Palermo.	Id. a Ustica, l'8 luglio 1923.
DEVALLE Callisto, tenente 1 pesante.	Id. a Torino, il 12 luglio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 75, anno 1915, pag. 2531. — Dopo FALCIOLA Paolo, *aggiungasi*: GALLO Vittorio, soldato 56 id.

Id. 36, » 1922, » 1308. — BESOZZI Piro, maggiore, *leggasi*: BESOZZI Pietro.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2579. — OTTANELLI cav. Domenico, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in P. A. S. avendo egli ottenuto tale nomina con R. decreto 31 marzo 1921.

Id. 23, » 1923, » 1076. — TANCREDI Domenico, tenente, *invece di*: destinato 70. fanteria, *leggasi*: destinato 83 fanteria.

Id. 29, » 1923, » 1427. — BRUGNOLO Leonildo e MANZELLA Nicolò, *invece di*: con decorrenza 1 novembre 1922, *leggasi*: con decorrenza 1 dicembre 1922.

Id. 34, » 1923, » 1748 — MARRA Temistocle, capitano sussistenza. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
— D'ASCANIO Silvio, capitano amministrazione, *invece di*: 17 agosto 1923, *leggasi*: 30 agosto 1923.

Id. 39, » 1923, » 1979. — FIORE cav. Edoardo, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 39, » 1923, » 1979. — NORCEN Luigi, capitano, *leggasi*: NORCEN Antonio Luigi.

Id. 39, » 1923, » 1979. — MONTALTO Umberto, *leggasi*: MONTALDO Umberto.

Id. 40, » 1923, » 2017. — MAIRA Rosario, capitano sussistenza. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: assegnato opificio militare Torino, *leggasi*: assegnato direzione commissariato Torino (1 compagnia sussistenza).

Id. 40, » 1923, » 2015. — BATTISTA Mario, tenente artiglieria. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 41, » 1923, » 2042. — SPATOCCO Carlo, tenente colonnella, *invece di*: trasferito 58 fanteria e assegnato commissione suprema mista di difesa, *leggasi*: trasferito 58 fanteria e assegnato Ministero guerra.

Id. 41, » 1923, » 2043. — MAIELLI Alfredo, maggiore, *invece di*: 60 fanteria, *leggasi*: 61 fanteria.

Id. 41, » 1923, » 2047. — TEUSINI Francesco, capitano, *leggasi*: TENSINI Francesco.

Id. 41, » 1923, » 2047. — TENSINI Francesco, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 41, » 1923, » 2048. — SARRA Michele, capitano, *invece di*: R. C. T. C., *leggasi*: 16 fanteria; e *invece di*: destinato come contro, *leggasi*: destinato distretto Cremona.

Id. 41, » 1923, » 2048. — BAGNARELLI Elio, tenente, *invece di*: R. C. T. C. Eritrea, *leggasi*: Tripolitania.

Id. 41, » 1923, » 2051. — CARLETTO Vittorio, *leggasi*: CARLESSO Vittorio.

Id. 41, » 1923, » 2052. — CERAME Giuseppe, capitano, *invece di*: cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato deposito allevamento cavalli Cecina, *leggasi*: rientra reggimento contro segnato, cessando di essere assegnato come contro.

Id. 41, » 1923, » 2056. — PETTITI cav. Pasquale, *invece di*: legione carabinieri reali Torino, *leggasi*: legione Allievi carabinieri reali Torino.

Id. 41, » 1923, » 2063. — NOLI Pierino di Pietro, *leggasi*: NOLE' Pierino di Pietro.

Dispensa 41, anno 1923, pag. 2067. — FRACANZINI Giuseppe di Carlo, *leggasi*: FRACANZANI Giuseppe di Carlo.

Id. 41, » 1923, » 2070. — SABBADINI Giuseppe di Rinaldo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente *leggasi*: temporaneamente.

Id. 43, » 1923, » 2124. — SAMARIA Giuseppe, *leggasi*: SAMAIA Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2124. — ULRICH Giacomo, *leggasi*: UBRICH Giacomo.

Id. 43, » 1923, » 2128. — BAVA Nazareno, sottotenente artiglieria, *leggasi*: destinato 1 gruppo contraerei .

Id. 43, » 1923, » 2137. — PIATTELLETTI Giuseppe, *invece di*: reggimento radiotelegrafisti, *leggasi*: reggimento ferrovieri.

Id. 43, » 1923, » 2145. — STUPINO Domenico, sottotenente commissario complemento, *invece di*: assegnato sezione commissariato Cuneo, *leggasi* assegnato sezione commissariato Alessandria.

Id. 43, » 1923, » 2149. — TOMMASELLI Giustino, sottotenente commissario di complemento. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: direzione commissariato Torino (sezione Novara), *leggasi*: direzione commissariato Milano (sezione Novara).

Id. 43, » 1923, » 2149. — COVIELLO Domenico, sottotenente commissario di complemento. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: direzione commissariato Torino (sezione Novara), *leggasi*: direzione commissariato Milano (sezione Novara).

Id. 44, » 1923, » 2159. — CALANDRO Battista, capitano, *leggasi*: CALANDRA Battista.

Id. 44, » 1923, » 2159. — LELLA Giorgio, capitano, *invece di*: 18 id., *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 44, » 1923 » 2165. — PELLEGRINI Enrico, capitano artiglieria, *leggasi*: PELLEGRINI Gino.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(1267) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

F. 498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª 1923 11 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

MOMBELLI cav. Ernesto, generale di divisione. — Nominato Grand'Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-5-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

BRIZIO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 13-7-1923).

CAPITANI.

ANDREOLI Lauro, capitano a disposizione legione Treviso. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 27 luglio 1923, d'autorità. (*Del. M.* 5-8-1923).

TENENTI.

PAPA Vieri, tenente a disposizione legione Verona. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, dal 24 luglio 1923, a domanda. (*Del. M.* 5-8-1923).

AGAMENNONE Umberto, tenente legione Roma. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, dal 31 luglio 1923, a domanda. (*Del. M.* 5-8-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

OLIVA cav. Antonio, colonnello comandante collegio militare Roma. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Roma, dal 15 agosto 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

TENENTI COLONNELLI.

CHIERICONI cav. Giovan Battista, tenente colonnello 12 fanteria. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Trieste, dal 1 agosto 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

MAGGIORI.

IANNI Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 giugno 1923. Destinato 152 fanteria. (*R. D.* 29-7-1923).

DE SIVO Vincenzo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 luglio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa. Destinato distretto Castrovillari. (*R. D.* 29-7-1923).

ZUBBANI Carlo, maggiore 62 fanteria, aiutante di campo brigata Sicilia. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientra nei quadri dal 20 ottobre 1919. (*R. D.* 29-7-1923).

MAIFRENI cav. Aldo, maggiore 77 fanteria. — Trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 5-8-1923).

COVATI cav. Luigi, maggiore arma aeronautica assegnato comando aeronautica (aerostieri e dirigibilisti). — Cessa di appartenere all'arma aeronautica, e di essere assegnato come sopra, ed è trasferito distretto Ascoli Piceno. (*Det. M.* 5-8-1923).

BIONDI cav. Giuseppe, maggiore 82 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Roma. — E' confermato nella carica di giudice, dal 27 giugno 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

NOTIFICAZIONE.

VETROMILE cav. Guglielmo, maggiore. — Il provvedimento di cui al bollettino 1922, dispensa 25, pagina 888, deve considerarsi come non pubblicato, intendendosi come definitivo quello contenuto nel bollettino, stesso anno, dispensa 10, pagina 339.

CAPITANI.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 29-7-1923).

MILANESCHI Girolamo.	Dal 13 aprile 1923. Destinato 70 fanteria.
DELLA PORTA Augusto.	Dal 27 giugno 1923. Destinato distretto Livorno.

DALL'AGLIO Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1923. Destinato distretto Sacile. (*R. D.* 29-7-1923).

BRUNETTI Giuseppe, capitano 10 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Bari, dal 26 luglio 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

VACCHELLI Carlo, capitano 78 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 160 fanteria al 78 fanteria, in data 28 ottobre 1917. (Variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 5-8-1923).

LANZA Gustavo, capitano 9 raggruppamento trasporti (Bari). — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 38 fanteria al deposito 77 fanteria (reparto mitraglieri Fiat), in data 9 maggio 1917. (Variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 5-8-1923).

PIACENTINI Ostilio, capitano 78 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 77 fanteria al 222 fanteria, in data 14 aprile 1917, e dal 222 fanteria trasferito alla 1 brigata di marcia, in data 28 settembre 1917. (Variazioni omesse anno 1917). (*Det. M.* 5-8-1923).

GANDOLFO Angelo, capitano 28 fanteria. — Trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 5-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-8-1923).

BASSI Angelo, 51 fanteria.

BASSI Angelo, deposito mitraglieri Fiat.

BASSI Angelo, 117 fanteria, assegnato 756 compagnia mitraglieri.

BASSI Angelo, deposito mitraglieri Fiat.
LOCICERO Calogero, 77 fanteria.
RAMAZZOTTI Pietro, 91 id., assegnato commissione requisizione cereali Torino.
AVETA Francesco, 65 fanteria.
PANERAI Antonio, 78 id.
PANERAI Antonio, 61 fanteria.
PANERAI Antonio, 78 id.
PANERAI Antonio, 68 id.
PANERAI Antonio, 68 id. di marcia.
PANERAI Antonio, 47 id. id.
LANZA Gustavo, deposito 77 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).
LANZA Gustavo, 253 fanteria (1290 comp. mitraglieri Fiat).
LANZA Gustavo, deposito mitraglieri Fiat.

LANZA Gustavo, deposito mitraglieri Fiat, assegnato scuola mitraglieri 1 armata.

LANZA Gustavo, 78 fanteria, assegnato 1137 compagnia mitraglieri.

LANZA Gustavo, 78 id., assegnato 6 squadriglia auto-blindo mitraglietrici.

Trasferito deposito mitraglieri Fiat dal 21 giugno 1917.
Id. 117 fanteria, e assegnato 756 compagnia mitraglieri dal 27 luglio 1917.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito deposito mitraglieri Fiat dall'8 dicembre 1917.
Trasferito 85 fanteria dal 27 settembre 1919.
Id. 74 fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro, dal 7 dicembre 1921.
Assegnato comando brigata Valtellina.
Trasferito 61 fanteria dal 26 aprile 1917.
Id. 78 id. dal 7 maggio 1917.
Id. 68 id. dal 19 maggio 1917.
Id. 68 id. di marcia dal 2 giugno 1917.
Id. 47 id. id. dal 13 giugno 1917.
Id. 78 fanteria dal 15 febbraio 1918.
Id. 253 id. (1290 compagnia mitraglieri Fiat) dal 1 giugno 1917.
Id. deposito mitraglieri Fiat dall'11 novembre 1917.
Assegnato scuola mitraglieri 1 armata dal 6 gennaio 1918.
Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 78 fanteria, ed assegnato alla 1137 compagnia mitraglieri dal 15 gennaio 1918.
Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato 6 squadriglia autoblindomitragliatrici dal 28 luglio 1920.
Id. id. id. centro automobilistico Bari dal 6 agosto 1921.

LANZA Gustavo, 78 fanteria, assegnato centro automobilistico Bari.	Cessa di essere assegnato come contro, collocato fuori quadro, è trasferito 9 raggruppamento trasporti.
PRISCO Vincenzo, 39 id., assegnato ufficio militare stazione Napoli.	Id. id. id. assegnato direzione genio Napoli dal 15 aprile 1920.
PRISCO Vincenzo, 39 id., assegnato direzione genio Napoli.	Id. id. id. come contro dal 30 novembre 1922.
COLUCCI Antonio, 77 fanteria.	Trasferito 65 fanteria.
PILATI Alfredo, 17 id.	Id. distretto Piacenza.
SCARFI Ettore, 9 id. assegnato istituto geografico militare.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 1 fanteria.
PISCITELLI Umberto, 68 fanteria.	Assegnato tribunale militare Milano, con funzioni di segretario.
CURTI Domenico, 232 id.	Trasferito distretto Bolzano.
TERZAGO Umberto, 37 id.	Assegnato sezione fabbrica d'armi di Gardone Val Trompia.
CONCORREGGI Andrea 77 id.	Trasferito 18 fanteria.
SAGGINI Renzo, 3 id.	Assegnato battaglione S. Marco.
PIACENTINI Ostilio, 1 brigata marcia.	Id. comando 1 armata dal 20 dicembre 1918.
PIACENTINI Ostilio, 1 id. id. assegnato comando 1 armata.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 124 fanteria dal 20 settembre 1919.
PIACENTINI Ostilio, 124 fanteria.	Assegnato comando zona Trento dal 20 gennaio 1920.
PIACENTINI Ostilio, 124 id. assegnato comando zona Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 18 fanteria dal 15 giugno 1920.
PIACENTINI Ostilio, 18 fanteria.	Trasferito 78 fanteria dal 2 dicembre 1920.
ZINGALES BOTTA Giuseppe, 70 fanteria, assegnato comando divisione militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato gruppo aerostieri genio, in qualità di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
VECA Salvatore, 3 fanteria.	Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare Messina.
LANZANOVA Daniele, 2 id. assegnato comando gruppo dirigibilisti.	Cessa di essere assegnato come contro.
TIRONE Giuseppe, 90 id. assegnato comando divisione militare Genova.	Id. id. id.
BONANSEA Giorgio, 1 bersaglieri.	Trasferito 9 bersaglieri.

TENENTI.

PALMIERI Francesco, tenente 28 fanteria. — Sono annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 20 dicembre 1916 e 1 agosto 1918 ed il R. decreto 28 ottobre 1921 nella parte concernente rispettivamente la promozione a tenente ed a capitano di complemento e la nomina a tenente in servizio attivo permanente.

L'ufficiale poi è trasferito straordinariamente, per merito di guerra, nel ruolo del servizio attivo permanente, col grado di sottotenente e con anzianità dal 1 novembre 1915, dal 27 giugno 1916. E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come contro.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 270).

CANO Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 luglio 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa. Destinato 64 fanteria. (*R. D.* 20-7-1923).

LONZU Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 giugno 1923. Destinato 151 fanteria. (*R. D.* 29-7-1923).

PALAMENGHI Pietro, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 giugno 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa. Destinato 9 bersaglieri. (*R. D.* 29-7-1923).

MAZZEO Giuseppe, tenente collocato a riposo con R. decreto 5 marzo 1922 dall'11 agosto 1920, perchè ammesso per tre anni ad assegno, quale invalido di guerra. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 maggio 1923 ed ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, è considerato per l'anzidetto periodo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Destinato 2 fanteria. **(*R. D.* 29-7-1923).**

MARAVIGLIA Silvestro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 novembre 1918. Destinato 67 fanteria. (*R. D.* 29-7-1923).

FABIANI Luigi, tenente 35 fanteria, assegnato centro automobilistico Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro, è collocato fuori quadro, e trasferito 10 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 5-8-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-8-1923).

CUNSOLO Francesco, 169 compagnia mitraglieri. — Trasferito 3 reggimento mitraglieri dal 20 dicembre 1918.

CUNSOLO Francesco, 3 reggimento mitraglieri. — Id. 93 compagnia mitraglieri dal 24 dicembre 1918.

CUNSOLO Francesco, 93 compagnia mitraglieri. — Assegnato campo concentramento prigionieri guerra in Gardolo dal 15 febbraio 1919.

CUNSOLO Francesco, 93 id. id. assegnato campo concentramento prigionieri guerra Gardolo. — Cessa di essere assegnato come contro è trasferito 18 fanteria, ed assegnato comando settore Trento dal 24 novembre 1919.

CUNSOLO Francesco, 18 fanteria, assegnato comando settore Trento. — Id. id. id. è assegnato comando 7 divisione fanteria dal 15 giugno 1920.

CUNSOLO Francesco, 18 id. assegnato comando 7 divisione fanteria. — Id. id. id. è assegnato comando legione CC RR. Trento dal 16 giugno 1921.

TABOGA Ferdinando, 148 fanteria. — Trasferito 75 fanteria dal 21 ottobre 1917.

TABOGA Ferdinando, 75 fanteria. — Assegnato scuola militare Caserta dal 10 gennaio 1918.

TABOGA Ferdinando, 75 id. assegnato scuola militare Caserta. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato scuola allievi ufficiali piloti aviatori M. Celio dal 30 aprile 1918.

TABOGA Ferdinando, 75 id, assegnato scuola allievi ufficiali piloti aviatori M. Celio. — Id. id. id. ed è assegnato direzione sperimentale aviazione militare M. Celio dal 15 maggio 1919.

TABOGA Ferdinando, 75 id. assegnato direzione sperimentale aviazione militare M. Celio. — Id. id. id. ed è assegnato istituto sperimentale aeronautico (Roma) dal 1 dicembre 1920.

DEL GIUDICE Guido, 39 id., assegnato commissione requisizione cereali Caserta. — Id. id. come contro dal 4 settembre 1921.

INTONTI Mario, deposito scuola motoaratori. — Trasferito 2 bersaglieri dal 15 aprile 1920.

INTONTI Mario, 2 bersaglieri. — Assegnato campo Cassina Costa comando raggruppamento scuola dal 30 luglio 1920.

INTONTI Mario, assegnato campo Cassina Costa comando raggruppamento scuola.

SIERVO Gaetano, collegio militare Roma.

PERAZZO Pietro, 28 fanteria, assegnato direzione artiglieria Torino.

CORRADINI Antonio, 77 fanteria.

GHINATTI Ellero, arma aeronautica, assegnato 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento.

DEL RE Edoardo, 81 fanteria.

Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato 1 raggruppamento aeroplani da caccia dal 17 luglio 1921.

Trasferito 67 fanteria.

Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 37 fanteria.

Trasferito 17 fanteria.

Cessa di appartenenre all'arma aeronautica, e di essere assegnato come contro, ed è trasferito 61 fanteria.

Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma, dal 30 luglio 1921.

ZAGANELLI Roberto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 232 fanteria. (*Det. M.* 5-8-1923).

BORELLI Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 13 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 4 bersaglieri. (*Det. M.* 5-8-1923).

ARRIVES Bonifacio, tenente 24 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 luglio 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

SOTTOTENENTI.

PALMIERI Francesco, sottotenente 28 fanteria. — Promosso tenente con anzianità 1 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Camosso* Luigi. Destinato come contro.

(*R. D.* 28-6-1923, *registrato alla Corte dei conti, il* 28-7-1923, *registro* 262, *foglio* 270).

ZAMMUTO Gerlando, capitano complemento, deposito 93 fanteria. — Sono annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 27 luglio 1916 e 8 novembre 1917, relativi alle promozioni a tenente ed a capitano di complemento. L'ufficiale poi è trasferito straordinariamente, per merito di guerra, nel ruolo del servizio attivo permanente col grado di sottotenente e con anzianità 11 luglio 1915, dal 27 novembre 1915. E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. Destinato 94 fanteria.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-7-1923, *registro* 262, *foglio* 270).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 5 luglio 1923, riguardante il cambio di carica di alcuni colonnelli, pubblicato nella dispensa 40 del bollettino ufficiale del 1923, pag. 2013, è stato registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1023, registro 263, foglio 6.

TENENTI COLONNELLI.

SAVIO cav. Carlo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito distretto Vercelli, dal 21 luglio 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 8 luglio 1920, pubblicato a pagina 3281 della dispensa n. 60 del bollettino ufficiale 1920, col quale alcuni maggiori di cavalleria furono collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti, il 27 giugno 1923, registro n. 39, foglio n. 131.

Il R. decreto 17 luglio 1921, col quale il maggiore di cavalleria HEUKENSFELDT SLAGBEK FABBRI cav. Piero, venne collocato in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1923, registro n. 39, foglio n. 110 (dispensa n. 46 del bollettino ufficiale 1921).

Il R. decreto 29 agosto 1920 col quale il maggiore di cavalleria RUFFO DI CALABRIA cav. Baldassarre, venne collocato in P. A. S., (dispensa n. 77 del bollettino ufficiale 1920), è stato registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1923, registro 39, foglio 196.

Il R. decreto 21 novembre 1920, pubblicato a pagina 5332, della dispensa 94 del bollettino ufficiale 1920, col quale alcuni maggiori di cavalleria furono collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1923, registro 39, foglio n. 151.

Il R. decreto 24 aprile 1921, pubblicato a pagina 1313 della dispensa n. 26 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni maggiori di cavalleria vennero collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1923, registro 39, foglio 109.

CAPITANI.

SANTAGATA Filippo, capitano in aspettativa di sei mesi dal 17 dicembre 1922, per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 17 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 18 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923, e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 28).

BORTOLANI Umberto, capitano distretto Lecco. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria ,ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi, comando corpo armata Bari.

(*Det. M.* 5-8-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 agosto 1920, col quale il capitano di cavalleria ODDO Arturo venne collocato in P. A. S., dispensa n. 67 del *bollettino ufficiale* 1920, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1923, registro 39, foglio 171.

TENENTI.

VOLPICELLA Raffaele, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Genova). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 1 giugno 1923. Destinato distretto Genova.

(*R. D.* 27-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923, *registro* 39, *foglio* 237).

DE BASSAN Giorgio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dal 13 marzo 1923, e destinato distretto Roma. Seguirà nel ruolo il tenente CARDANO Alberto.

(*R. D.* 27-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923, *registro* 39, *foglio* 238).

BORRELLI Francesco, tenente in aspettativa di un anno dal 1 giugno 1922, per motivi speciali (distretto Bari). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923, *registro* 259, *foglio* 279).

BORRELLI Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 dicembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 giugno 1923.

Seguirà nel ruolo il tenente *Ancilotto* Agostino.

(*R. D.* 17-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923, *registro* 39, *foglio* 241).

PORRO SCHIAFFINATI Alfonso, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Brescia). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 gennaio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 giugno 1923, e destinato distretto Brescia.

Seguirà nel ruolo il tenente *Scheiola* Gino.

(*R. D.* 7-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923, *registro* 39 *fog.* 240).

CATANOSO Pasquale, tenente in aspettativa di due anni dal 23 giugno 1921, per motivi speciali (distretto Reggio Calabria). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 24 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 luglio successivo, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 28).

I seguenti tenenti in aspettativa di un anno dal 1 luglio 1922 per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1923, richiamati in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 28).

DE LANDERSET Ferdinando, (distretto Teramo).	Destinato reggimento Savoia cavalleria.
NADI Nedo (distretto Livorno).	Id. id. cavalleggeri Saluzzo.

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi ed uffici per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 5-8-1923).

BASSI Andrea, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri Guide.
CORDERO di MONTEZEMOLO Cesare, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Collocato fuori quadro e trasferito 7 raggruppamento trasporti.
CRISANTI Enrico, reggimento cavalleggeri di Novara.	Assegnato tribunale supremo di guerra e marina con le funzioni di sottosegretario, dal 27 luglio 1923.
ADAMI Giovanni Salvatore, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

LALICCIA cav. Antonino, colonnello a disposizione. — Collocato dal 2 febbraio 1923 in posizione ausiliaria per ragioni di età.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 271).

LAZZI cav. Luigi, colonnello in servizio di Stato maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-7-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 26 giugno 1921, pubblicato a pagina della dispensa n. 43 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni colonnelli di artiglieria, vennero collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti li 25 luglio 1923, registro 30, foglio 245.

TENENTI COLONNELLI.

MARANGIO cav. Vittorio, tenente colonnello in servizio di Stato maggiore, assegnato Comando divisione militare di Padova. — Continua assegnato come sopra quale Capo di Stato maggiore, dal 1 agosto 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 5-8-1923).

GIORDANO cav. Giuseppe, 4 costa.	Trasferito 10 pesante (C).
MANTI cav. Gaetano, 4 id.	Id. 10 id. (C).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 aprile 1921, pubblicato a pagine 1316 della dispensa n. 26 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni tenenti colonnelli di artiglieria vennero collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1923, registro 39, foglio 213.

MAGGIORI

MARESCA cav. Pericle, maggiore 6 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 16 settembre 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 16 giugno 1923. Destinato comando divisione Verona.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 239).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 5-8-1923).

CUSMANO cav. Salvatore, 4 costa.	Trasferito 10 pesante (C).
RODRIGUEZ cav. Artuio, 4 id. assegnato comando artiglieria corpo armata Milano.	Id. 10 id. (C) continuando assegnato come contro.
SALVATORES cav. Pasquale, 4 id. assegnato scuola guerra quale allievo.	Id. 10 id. (C) id. id. id.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 24 aprile 1921, pubblicato a pagina 1317 della dispensa n. 26 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni maggiori di artiglieria vennero collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti li 25 luglio 1923, registro 39, foglio 252.

Il R. decreto 2 giugno 1921 col quale il maggiore di artiglieria GOLFARELLI DELLA MASSA cav. Vittorio venne collocato in posizione ausiliaria speciale (dispensa n. 39 del *bollettino ufficiale* 1921), fu registrato alla Corte dei conti li 6 luglio 1923, registro 39, foglio 172.

Il R. decreto 3 novembre 1921, col quale il maggiore di artiglieria VITTORIA cav. Diego venne collocato in posizione ausiliaria speciale (dispensa n. 72 del *bollettino ufficiale* 1921), fu registrato alla Corte dei conti li 6 luglio 1923, registro 39, foglio 170.

CAPITANI.

PERCUOCO Vittorio, capitano in aspettativa di un anno, dal 16 giugno 1922, per motivi speciali (distretto Napoli). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento, a datare dal 16 giugno 1923, ed assegnato distretto Napoli.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 242).

NICOLINI Giovanni, capitano in aspettativa di 2 anni, dal 21 dicembre 1922, per motivi speciali (distretto Varese). — Dispensato dal servizio attivo permanente ,a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 21 giugno 1923. Destinato distretto Varese.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 236).

MARULLI cav. Enrico, capitano 8 pesante (M). — Assegnato Ministero guerra.
(*Det. M.* 5-8-1923).

CORAZZA Giovanni, capitano 3 montagna. — Trasferito 2 pesante campale.
(*Det. M.* 5-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 5-8-1923).

RUGGIERO Enrico, 1 costa.	Trasferito 9 pesante (C).
CUOMO Domenico, 1 id.	Id. 9 id. (C).
FALCONI Enzo, 1 id.	Id. 9 id. (C).
PEPE Riccardo, 1 id.	Id. 9 id. (C).
VOLPE Giovanni, 1 id.	Id. 9 id. (C).
MASTROPAOLO Gaetano, 1 id.	Id. 9 id. (C).

BERNARDONI Giovanni, 1 costa.	Trasferito 9 pesante (C).
IMPERATO Giulio, 1 id.	Id. 9 id. (C).
SEMERARI Giovanni 1 id.	Id. 9 id. (C).
BARILE Vito, 1 id.	Id. 9 id. (C).
SCHIAFFINO Prospero, 1 id. assegnato comando artiglieria corpo armata Bari.	Id. 9 id. (C) continuando assegnato come contro.
MANTELLI Mario, 1 id. assegnato Ministero guerra.	Id. 9 id. (C) id. id. id.
SOTTILE Giuseppe 1 id.	Id. 10 id. (C).
LENTINI Michele, 1 id.	Id. 10 id. (C).
MAGGIO Salvatore, 4 id.	Id. 10 id. (C).
MASTRORILLI Vittorio, 4 id.	Id. 10 id. (C).
TOMASELLO Michele, 4 id.	Id. 10 id. (C).
FOTI Francesco, 4 id.	Id. 10 id. (C).
TOMAINO Antonio, 4 id.	Id. 10 id. (C).
MARTINO Antonino, 4 id.	Id. 10 id. (C).
LACQUANITI Domenico, 4 id.	Id. 10 id. (C).
ARENA Gaetano, 4 id.	Id. 10 id. (C).
FOTI Attilio, 4 id.	Id. 10 id. (C).
EVANGELISTI Evangelino, 4 id.	Id. 10 id. (C).
RUSSO Ugo, 4 id. assegnato arsenale R. E. Napoli.	Id. 10 id. (C) continuando assegnato come contro.

TENENTI.

PAOLINI Nicola, tenente complemento. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, per merito di guerra con effetto dal 3 novembre 1918, e con anzianità 3 gennaio 1917, ai termini dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, e destinato 9 campagna.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 5-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923, *registro* 263, *foglio* 53).

PLACANICA Giuseppe, tenente 27 campagna T. — Collocato fuori quadro e trasferito al 7 raggruppamento trasporti T. (*Det. M.* 5-8-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 5-8-1923).

DEODATO Matteo, 1 costa.	Trasferito 10 pesante (C).
CERVASIO Renato, 1 id.	Id. 10 id. (C).
RAGUSA Salvatore, 4 id.	Id. 10 id. (C).
FURNARI Bartolo, 4 id.	Id. 10 id. (C).
ODDO Rosolino, 4 id.	Id. 10 id. (C).
PLATANIA Giuseppe, 4 id.	Id. 10 id. (C).
LE MOLI Raffaele, 4 id.	Id. 10 id. (C).
VELEZ Vincenzo, 4 id.	Id. 10 id. (C).
ZAVITTERI Ferdinando, 4 id.	Id. 10 id. (C).
BELLOMIA Vincenzo, 4 id.	Id. 10 id. (C).
TURANO Carmelo, 4 id.	Id. 10 id. (C).
VERDIRAME Antonio, 4 id.	Id. 10 id. (C).
PUGLISI Nicolò, 4 id.	Id. 10 id. (C).
NUNNARI Carmelo, 4 id.	Id. 10 id. (C).
MECOZZI Spartaco, 4 id.	Id. 10 id. (C).
LOMBARDO Pietro, 4 id. assegnato direzione esperienze artiglieria.	Id. 10 id. (C) continuando assegnato come contro.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per caiscuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 5-8-1923).

RUTELLI Sesto, 2 campagna.	Trasferito scuola artiglieria controaerei.
RAHO Cesario, 3 pesante campale.	Id. 1 pesante.
TRINCHIERI Ignazio, 9 campagna.	Id. 7 campagna.
POLI Gino, 14 campagna.	Id. 9 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

PIGNETTI cav. Ugo, colonnello in servizio di Stato maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-7-1923).

IENNA cav. Lorenzo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-7-1923).

Tenenti colonnelli.

PALEOLOGO cav. Gaetano, tenente colonnello, in servizio di S. M. — Collocato a disposizione Ministero finanze, dal 12 ottobre 1919, quale comandato all'ispettorato della R. guardia di finanza.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1923, *registro* 263, *foglio* 49).

Maggiori.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 10 settembre 1920, col quale il maggiore del genio MILANI cav. Luigi, venne collocato in P. A. S., dispensa n. 70, *bollettino ufficiale* 1920, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1923, registro 39, foglio 165.

Capitani.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 5-8-1923).

TORALDO Riccardo, 3 raggruppamento genio.	Trasferito 9 raggruppamento genio.
STEINER Pietro, reggimento pontieri e lagunari, assegnato comando divisione militare Piacenza.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino, cessando assegnato come contro.

SUPINO Paolo, reggimento ferrovieri.	Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio.
CERA Massimo, id. id.	Id. direzione genio Napoli.
PAGLIANO Giuseppe, comando genio Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.
PACE Ignazio, 5 deposito zappatori e telegrafisti.	Id. officina costruzione genio Pavia.
TASSINI Giuseppe, 3 raggruppamento genio.	Id. comando genio Palermo.
BOSSAGLIA Mario, 1 battaglione zappatori.	Id. direzione genio Bologna sezione staccata Belluno.
RUTA Michele, 8 id. id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
D'ANNA Riccardo, 3 raggruppamento genio.	Trasferito 8 raggruppamento genio.
BRIZZI Mario, officina costruzione genio Pavia.	Id. 5 id. id.
POLI Pietro, reggimento pontieri e lagunari.	Id. 6 id. id.
MINERVINI Giuseppe, 8 battaglione telegrafisti.	Id. comando genio Napoli.
MARSEGUERRA Giovanni, direzione genio Palermo.	Id. sezione staccata Messina.
SPACCAMELA Filippo, reggimento radiotelegrafisti.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma
FINZI Ruggero, direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno).	Id. direzione genio Bologna
BUOVOLO Aniello, comando genio Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
DI BARTOLO Fortunato, reggimento radiotelegrafisti.	Id. 10 id. id
CORULLI Giovanni, id. id.	Id. 5 id. id.

TENENTI.

ORLANDO Giovanni tenente direzione Genio, Roma. — Trasferito 7 raggruppamento Genio. (*Det. M.* 5-8-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

GIRARDI Giuseppe, capitano medico ospedale militare Verona. — Trasferito direzione sanità corpo armata Verona. (*Det. M.* 5-8-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

BERARDI Alessandro, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Trieste in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 maggio 1922. — E' richiamato in servizio dal 2 maggio 1923 e destinato direzione commissariato Bologna (compagnia sussistenza).

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 30).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MARUCCO Calistino, tenente colonnello amministrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Bari. (*Det. M.* 5-8-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 novembre 1920, col quale i tenenti colonnelli del corpo veterinario militare DI TANNA cav. Francesco e SCARANO cav. Michele vennero collocati in posizione ausiliaria speciale (dispensa n. 94 del *bollettino ufficiale* 1920), è stato registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1923, registro 39, foglio 132.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 21 novembre 1920, pubblicato nella dispensa n. 94, pagina 5345 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni maggiori del corpo veterinario militare vennero collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1923, registro 39, foglio 197.

Il R. decreto 8 luglio 1920, pubblicato nella dispensa n. 60, pagina 3314 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni maggiori del corpo veterinario militare furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1923, registro 39, foglio 133.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

SCOLARI comm. dott. Francesco, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-7-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

ZANNONI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra, ufficio stralcio direzione e recuperi d'aviazione Torino. — Trasferito sezione tecnica d'aviazione Torino (restando provvisoriamente comandato alla locale direzione tecnica d'aviazione). (*Det. M.* 5-8-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

L'applicato delle amministrazioni militari dipendenti NOVIELLO Pietro è nominato ragioniere di artiglieria, a decorrere dal 1 agosto 1923, con l'annuo stipendio di L. 6000 ed assegnato alla fabbrica d'armi di Terni.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 119).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

L'assistente del genio militare BANDIERA Ermenegildo, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 dicembre 1921 (R. decreto 22 novembre 1921). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1 agosto 1923, e continuando a prestar servizio alla Direzione genio Bologna.

(*D. M.* 24-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 79).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Nei nostri precedenti decreti, relativi al seguente archivista delle a. m. d., è autorizzata la rettifica sotto indicata:

(*R. D.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 82).

Cognome e Nome	Rettifica autorizzata
DE SANTIS Gennaro.	DE SANCTIS Gennaro.

VIALE cav. Amalio, archivista farmacia centrale militare. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal quale riceverà gli assegni e le indennità spettantegli, a decorrere dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 156).

ROMAGNOLI cav. Carlo, archivista Direzione sanità Bologna. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-6-1923).

I sottonotati archivisti delle a. m. d., sono ammessi, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco di ciascuno indicato in base agli articololi 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637, del 18 dicembre 1922 (colonie):

SISTI Alfredo	L. 8600	(*D. M.* 14-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 78)
MARCEDDU Pietro	L. 8600	(*D. M.* 21-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 81).

CARLI MORETTI Giacinto, archivista 38 fanteria. — Trasferito panificio Alessandria. (*Det. M.* 9-8-1923).
TUCCI Ferdinando, archivista magazzino casermaggio Ferrara. — Trasferito 72 fanteria. (*Det. M.* 9-8-1923).
GUIDOTTI Carlo, archivista 5 artiglieria pesante. — Trasferito comando genio Verona. (*Det. M.* 9-8-1923).
GIULIANI Francesco, archivista 9 fanteria. — Trasferito distretto Barletta. (*Det. M.* 9-8-1923).
TARTARA Ugo, archivista 38 fanteria. — Trasferito 37 fanteria. (*Det. M.* 9-8-1923).
BUCCHI Aspreno, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione esperienze artiglieria Nettuno, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 9-8-1923).
NORI Pietro, archivista magazzino casermaggio Spezia. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 9-8-1923).

I seguenti applicati delle a. m. d., sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, ed ammessi, a decorrere dal 1 giugno 1922, allo stipendio e all'assegno personale per ciascuno indicato:
(*D. M.* 17-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923, *registro* 263, *foglio* 74).

D'AMATO Vincenzo	L. 5800	Assegno personale L. 1000.
TRENTIN Cleto	L. 4800	Id. id. L. 2000.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE E UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, risultando in eccedenza all'organico stabilito con R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono collocati in soprannumero a datare dal 1 luglio 1923:
(*D. M.* 17-7-123, *registrato alla Corte dei conti* 3-8-1923, *registro* 263, *foglio* 75).

CAU Antioco.
ROCCATI Ferruccio.
GERVASI Berardo.
SCAGLIOTTI Mario.
SALERNO Enrico.
ANANIA Giuseppe.

GIRONDA Giuseppe.
LUGETTI Tersilio.
D'AMATO Nicola.
VEZZANI Dante.
COLLAINI Arnaldo.
MATAROLLO Giuseppe.
TIRATERRA Giuseppe.
BOCCA Umberto.
DRAGO Calogero.
SILVESTRI Adolfo.
PRATI Alberto.
GABRIELLI Amedeo.
CINTI Amedeo.
BRUNO Giacomo.
MINGIONE Andrea
TRANI Ciro.
CALI Carlo.
CHERUBINI Giuseppe
ROMANELLI Giotto.
PAOLONI Aldo.
PERAINO Giuseppe.

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari DE CARIS Alessandro, è collocato in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1 luglio 1923, con l'assegno annuo di lire 4700.
(*D. M.* 24-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923, *registro* 265, *foglio* 80)

TOSATTI Annibale, primo ufficiale d'ordine distretto Ferrara. — Trasferito 72 fanteria.
(*Det. M.* 9-8-1923).

MATTICARI Francesco, ufficiale d'ordine 11 bersaglieri. — Trasferito 7 artiglieria pesante.
(*Det. M.* 9-8-1923).

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari MICOZZI Giovanni, è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, ed ammesso, a decorrere dal 1 giugno 1922,, allo stipendio di lire 4800, ed all'assegno personale di lire 1000 annue.
(*D. M.* 17-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923, *registro* 263, *foglio* 73).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

ASSUM cav. Clemente, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale, amministrato distretto Brescia. — Trasferito agli effetti amministrativi, distretto Torino, a decorrere dal 1 agosto 1923.
(*Det. M.* 6-8-1923)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

GUARDABASSI Oddone di Giulio, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 11 luglio 1922.
(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923, *registro* 39, *foglio* 250).

DELLA CASA cav. Salvatore, colonnello in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi distretto Alessandria. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Voghera.
(*Det. M.* 5-8-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

Capitani.

COPPINI Camillo, capitano in P. A. S. distretto Spezia. — Trasferito al distretto di Massa per cambio di residenza.
(*Det. M.* 5-8-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Colonnelli.

CASALINO cav. Giacomo, colonnello in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Alessandria a quello di Voghera.
(*Det. M.* 5-8-1923).

Maggiori.

CABELLA cav. Andrea, maggiore in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Alessandria a quello di Voghera.
(*Det. M.* 5-8-1923).

ARMA DEL GENIO.

Tenenti colonnelli.

FADDA cav. Efisio, tenente colonnello in P. A. S., distretto Oristano. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Piacenza.
(*Det. M.* 5-8-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Tenenti colonnelli.

CENCI patrizio perugino cav. Beniamino, tenente colonnello. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 6 gennaio 1923, al 6 febbraio 1923, con lo stipendio annuo di lire 16,000.
(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 35)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI

GIARDINA Carmelo, primo capitano sussistenza distretto Catania. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919, in lire 9600 dal 16 marzo 1921, ed in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti, li* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 265).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

BESSONE cav. Giovanni, colonnello amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1923.
(*D. M.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 33).

SALERNITANO cav. Felice, colonnello amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 21 maggio 1923.
(*D. M.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 33).

MAGGIORI.

TONINO Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Torino. — La decorrenza del decreto ministeriale 17 marzo 1923, per la parte che si riferisce al suo congedamento, è portata dal 31 gennaio 1921, al 31 dicembre 1921.
(*D M.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti* 31-7-1923, *reglistro* 263, *foglio* 32).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI.

DE NICOLA Cesare, tenente 25 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 luglio 1923. (*Det. M.* 5-8-1923).

NOTIFICAZIONI.

CORTESE Nicola di Pasquale, tenente 10 bersaglieri, distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 8 settembre 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1922.

CROCCHINI Sugenio di Giovanni, tenente 70 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 27 parile 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 8 maggio 1920.

MASSICCI Ferdinando di Luigi, tenente 9 bersaglieri distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MACIOTTA Giovanni di Carlo, tenente 3 alpini, distretto Vercelli. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VALENTINI Domenico di Pasquale, tenente 40 fanteria, distretto Bari. — Già in congedo temporaneo dal 2 agosto 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

IACOPONELLI Giuseppe, sottotenente distretto Palermo, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione delllarticolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Palermo.

(*R. D.* 22-7-1923, *registrata alla Corte dei conti li* 31-7-1923 *registro* 263, *foglio* 42).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 247).

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

DELL'OLIO Agostino, 12 campagna distretto Barletta | Seguirà *Rosso* Vittorio.

Con anzianità 20 *luglio* 1917:

CALZAVARA Giuseppe, distretto Venezia. | Seguirà *Savasta* Giovanni.
CERRUTI Pier Agostino, 5 campagna, distretto Torino. | Seguirà *Trombetta* Luigi.

TALILLO Alberto, tenente. — Rettificato il cognome come appresso: TALLILLO Alberto.
(*R. D. 5-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-7-1923 - registro 262, foglio 251*).

MENCARELLI Elettro, tenente distretto Roma. — Rettificato il nome come appresso: MENCARELLI Eletro.
(*R. D. 5-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-7-1923 - registro 262, foglio 251*).

NOTIFICAZIONE.

QUATTRINI Adelmo, tenente 6 compagnia distretto Modena. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in contumacia, in data 5 aprile 1923, pronunciata, dal tribunale militare territoriale di Firenze.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916:
(*R. D. 5-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-7-1923 - registro 262, foglio 247*).

Con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza assegni 1 agosto 1917:

ROGGERO Teobaldo, 3 montagna, distretto Brescia. | Seguirà *Bacchiani* Augusto.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1 novembre 1917:

GIULIANI Edoardo, 14 pesante campale, distretto Bari. | Seguirà *Murangio* Guido.
COPPOLINO Giuseppe, 4 id id. id Messina. | Id. *Cianfanelli* Aldo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni 1 marzo 1918:

GAROFALO Carlo, 4 pesante campale, distretto Campobasso. | Seguirà *Renando* Giuseppe.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni 1 aprile 1918:

ZANETTI Giacinto, 3 pesante, distretto Alessandria. | Seguirà *Allati* Pietro.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni 1 maggio 1918:

SARTORETTI Giuseppe, 5 campagna, distretto Sacile. | Seguirà *Scaglione* Calogero.

Con anzianità 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni* 1 *novembre* 1918:

AUTUORI Achille, direttore tecnico aviazione distretto Salerno. | Seguirà *Calini* Mario.

Con anzianità 1 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *febbraio* 1919:

BALLONI Alfredo, 20 campagna, distretto Palermo. | Seguirà *Finazzi* Francesco

Con anzianità 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *marzo* 1919:

FERRAROTTI Benvenuto, 5 montagna, distretto Vercelli. | Seguirà *Speroni* Ermete.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *giugno* 1919:

FERRERO Serafino, 3 montagna, distretto Torino. | Seguirà *Izzo* Gaspare.

FERRANTE Giuseppe, sottotenente 2 montagna, distretto Girgenti. — La sua anzianità è stabilita al 20 novembre 1917, precedendo di pari grado *Costanzo* Aurelio.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 250).

MANARA Paolo, sottotenente 13 pesante campale, distretto Lodi. — E' accolta la sua rinuncia al grado.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 250).

RINALDI Guglielmo, sottotenente 13 pesante campale, distretto Pisa. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-8-1923).

NOTIFICAZIONE.

DOMENIGHINI Antonio di Simone, sottotenente 1 pesante, distretto Brescia. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VILLAMENA Arturo di Daniele, tenente 9 raggruppamento Genio, distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 29 luglio 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

REVILACQUA Antonio, capitano medico, distretto Campobasso. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 23 gennaio 1922.

SOTTOTENENTI.

RANZANI Antonio, sottotenente medico, distretto Noto. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1636.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Cecchi* Pier Francesco.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 41).

PLATANIA Salvatore, sottotenente medico, distretto Catania. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 11 febbraio 1920, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogoteneniale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 41).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente bollettino, i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 42).

TACCONI Domenico, distretto Bari.	Ospedale militare Bari.
COLESANTI Cosimo, id. Viterbo.	Id. id. Roma.
DI VITTORIO Amedeo, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
SALINAS Francesco, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
SCUTERI Francesco Paolo, id. Catanzaro	Id. id. Napoli.

FALCONI Mariano, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto di Cagliari. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e si presenterà entro il ventesimo giorno dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente bollettino, all'ospedale militare di Cagliari, per compiervi tre mesi di servizio a completamento dei suoi obblighi di leva.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923, *registro* 263, *foglio* 42).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

ROMEI Amerigo sottotenente commissario, direzione commissariato Napoli. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 luglio 1923.
(*Dct. M.* 5-8-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 19 luglio 1923, col quale i sergenti allievi ufficiali, da FULGENZI Antonio a VALENZA Camillo, sono nominati sottotenenti commissari di complemento (pagina 2142 del *bollettino* n. 43 del 1923), è stato registrato alla Corte dei conti li 30 luglio 1923, registro 262, foglio 340.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

CALDARELLI cav. Ernesto, tenente sussistenza. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 25-2-1923).

CALDARELLI cav. Ernesto, tenente sussistenza. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 26-8-1923).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 19 luglio 1923, col quale i sergenti allievi ufficiali, da VERNETTI Raoul a PEPE Giovanni, sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento (pagina 2147 del *bollettino* n. 43 del 1923), è stato registrato alla Corte dei conti li 30 luglio 1923, registro 262, foglio 342.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 19 luglio 1923, col quale i sergenti allievi ufficiali, da LAVIZZARI Francesco a NAPOLITANO Antonio, sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento (pag. 2150-2151 e 2152 del *bollettino* n. 43 del 1923), è stato registrato alla Corte dei conti li 30 luglio 1923, registro 262, foglio 341.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE.

CAPRA CARPI Remo di Carlo, capitano veterinario, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 26 febbraio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 marzo 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

IACOPONELLI Giuseppe, tenente, distretto Palermo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 62).

NOTIFICAZIONE.

GRASSI Angelo fu Vincenzo, tenente, distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 aprile 1919.

GOZZO Salvatore di Fortunato, tenente, distretto Siracusa. — Già in congedo temporaneo dal 16 novembre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

IACOPONELLI Giuseppe, sottotenente, distretto Palermo. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 42).

MONETTI Arturo, sottotenente (Firenze), distretto Pisa. — Cessa di essere assegnato a distretto cui è effettivo per mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili de distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regola mento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Dec. M.* 4-8-1923)

NOTIFICAZIONI.

PALLARONI Luigi, sottotenente (Piacenza), distretto Genova. — Incorso nella destitu zione in seguito a sentenza in data 26 aprile 1923 del tribunale militare territoriale d Firenze.

MARESCA Agostino di Pietro, sottotenente, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 luglio 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogo tenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 dicembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FEDERICI Giuseppe, tenente 15 campagna, distretto Torino. — Promosso capitano con anzianità 16 settembre 1917.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923, *registro* 262, *foglio* 248).

ANGELINI Walfredo, tenente. — Rettificato il cognome come appresso: ANGELINI MA RINUCCI Walfredo.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 251).

CASIZZI Edoardo, tenente 3 pesante, distretto Napoli. — E' inscritto nel ruolo degli uf ficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Dec. M.* 5-8-1923).

SOTTOTENENTI.

MILANESIO Valerio, sottotenente 5 campagna, distretto Mondovì. — Promosso tenente con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza assegni 1 agosto 1918, seguirà il pari grado *Baldanza* Antonio.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 248).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CALLIGARIS Bernardino, capitano medico, distretto Pavia. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale, con anzianità 17 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 no vembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Rizzoli* Alessandro.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 41

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SCOLARI Lucindo fu Amalarico, sottotenente commissario, distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 13 giugno 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 agosto 1916.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LIBERATI Vincenzo, capitano, direzione artiglieria, Roma (assegnato sezione staccata Bracciano. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 5-8-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

FORCELLI Luca, maggiore sussistenza, distretto Genova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 29 marzo 1920, in lire 10,600, dal 16 novembre 1920, ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 274).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MIRA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, distretto Orvieto. — E' ricollocato in congedo dal 21 maggio 1923.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 33).

MEONI cav. Ruggero, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 21 maggio 1923.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 33).

MAGGIORI.

STANCARI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, distretto Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 21 maggio 1923.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 33).

CORSO cav. Alfonso, maggiore amministrazione, distretto Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 34).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

BONOMO Camillo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per la giustizia e gli affari di culto. (*R. D.* 29-9-1923).

DEFUNTI.

MALLOZZI Emilio, tenente.	Morto a Bologna, il 3 dicembre 1916.
GASBARRI Lorenzo, capitano.	Id. a Perugia, il 20 ottobre 1918.
FRANCIA Alfredo, tenente.	Id. a Mogadiscio (Somalia), l'8 marzo 1920
ROSSI Angelo, colonnello amministrazione, non più inscritto nei ruoli, distretto Alessandria.	Id. a Livorno, il 20 settebre 1920.
TUMBARELLO Gaetano, tenente amministrazione M. T. distretto Trapani.	Id. a Messina, l'8 settembre 1921.
PAGLIUZZA Carlo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli (M. T.).	Id. a Ginevra, il 12 dicembre 1921.
BALDI-PAPINI Ulderigo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, il 24 gennaio 1922.
REALE Pasquale, tenente M. T. fanteria, distretto Caserta.	Id. ad Alvignano, il 22 settembre 1922.
BASSETTO Ernesto, tenente colonnello M. T. fanteria (Roma), distretto Pesaro.	Id. a Roma, il 10 aprile 1923.
PICCIRILLI Pompilio, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Frascati, il 29 maggio 1923.
CANALI Claudio, tenente cavalleria truppe coloniali Tripolitania.	Id. a Bir Ganem (Tripoli), il 1 giugno 1923.
BRUNAS SERRA Alberto, maggiore artiglieria P. A. S. distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 30 giugno 1923.
SALTAMERENDA Augusto, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 3 luglio 1923.
BAIMA-RIVA Antonio, capitano medico complemento, distretto Torino.	Id. a Torino, l'11 luglio 1923.
FRANCIONI cav. Lionello, maggiore generale riserva.	Id. a Prato, il 17 luglio 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 37, anno 1917, pag. 3298. — LANZA Gustavo, capitano, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: deposito 77 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).

Id. 85, » 1917, » 6966. — LANZA Gustavo, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 21, » 1918, » 1463. — PIACENTINI Ostilio, capitano, *invece di*: 77 fanteria; *leggasi*: 1 brigata marcia.

Id. 21, » 1919, » 1708. — PANTALEONI Giuseppe, 32 campagna, distretto Roma *leggasi*: PANTALEONI Giuseppe, 21 campagna, distretto Piacenza.

Id. 52, » 1920, » 2772. — PALMERIO Furio di Benigno. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: sottotenente, *leggasi* tenente.

Id. 77, » 1920, » 4533. — PIANCENTINI Ostilio, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 98, anno 1920, pag. 5528. — PIACENTINI Attilio, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 70, » 1921, » 3201. — VACCHELLI Carlo, capitano. *Invece di*: 160 fanteria, *leggasi*: 78 fanteria.

Id. 76, » 1922, » 2853. — MEZZENA Vezio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 1 novembre 1922, *leggasi*: dal 1 dicembre 1922.

Id. 16, » 1923, » 428. — DEGLI ODDI Guido di Fabrizio. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 28 agosto 1920; *leggasi*: 1 gennaio 1923.

Id. 16, » 1923, » 670. — LANZA Gustavo, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28, » 1923, » 1351 — CASTRATI Alberto, capitano, *invece di*: destinato distretto Rovigo, *leggasi*: destinato 84 fanteria.

Id. 32, » 1923, » 1648. — MESSINA Domenico, tenente. — *Invece di*: Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Foggia, *leggasi*: Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 225 fanteria ed assegnato ufficio militare tazione Foggia.

Id. 35, » 1923, » 1801. — Gli stipendi attribuiti agli archivisti APPIANI Luigi e MONFERRARI Umberto *leggansi*: concessi per aumenti periodici e normali e non in base agli art. 43 e 44, ecc.

Id. 39, » 1923, » 1953. — PATERNITI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: dal 15 gennaio 1923, *leggasi*: dal 16 febbraio 1923.

Id. 40, » 1923, » 2017. — AIRA Rosario, *leggasi*: MAIRA Rosario.

Id. 41, » 1923, » 2048. — MICALI Armodio, capitano. *Invece di*: destinato distretto Rovigo; *leggasi*: destinato come contro, ed assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento legione CC. RR. Catanzaro.

Id. 43, » 1923, » 2097 - 2123 - 2125 - 2136 - 2142 - 2150. — Sostituire la seguente dicitura a quella già adottata per la nomina e la destinazione degli allievi ufficiali di complemento:

« I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di . . . . . (*a seconda dell'arma, corpo, o servizio cui appartengono*) di complemento sono assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 6 agosto p. v. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* corrente anno, dai distretti nella cui giurisdizione **eleggeranno la loro residenza** ».

Id. 43, » 1923, » 2101 — PODESTA' SALAMONTI Oscar, sottotenente, *invece di*: 4 alpini, *leggasi*: 1 granatieri.

Id. 43, » 1923, » 2104. — SERMARINI Renato, sottotenente, *invece di*: 1 granatieri *leggasi*: 8 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2116. — PARCES Giuseppe, sottotenente, *leggasi*: PORCU Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2133. — BECCHI Mario, sottotenente artiglieria; *invece di*: destinato 6 gruppo controaerei, *leggasi*: destinato 4 gruppo contraerei.

Dispensa 43, anno 1923, pag. 2146. — MARTELLOTTA Francesco, sottotenente commissario di complemento; al provvedimento che lo riguarda *invece di*: magazzino centrale di Napoli, *leggasi*: assegnato direzione commissariato Torino (sezione Cuneo).

Id. 43, » 1923, » 2147. — CANDIDO Francesco, *leggasi*: CANDIOTO Francesco.

Id. 43, » 1923, » 2148. — SCELZI Tommaso, *leggasi*: SCELSI Tommaso.

Id. 43, » 1923, » 2149. — LOLA Alfredo, *leggasi*: LALA Alfredo.

Id. 43, » 1923, » 2149. — TOMMASELLI Giustino, *leggasi*: TOMMARELLI Giustino.

Id. 43, » 1923, » 2149. — PESCE Giovanni, *leggasi*: PEPE Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2151.
— CINTI OTTO, distretto di Cagliari, *leggasi*: CIUTO Atto.
— PENSO Celestino, distretto Foggia, *leggasi*: PENSA Celestino.
— FAVORINO Rosario, distretto Cefalù, *leggasi*: FAVOINO Rosario.

Id. 44, » 1923, » 2157. — ANTONIAZZI Adolfo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: (*R. D.* 7-6-1922, registrato alla Corte dei conti il 13-1-1923, *leggasi*: (R. D. 7-6-1923, registrato alla Corte dei conti il 13-7-1923).

Id. 44, » 1923, » 2158. — PIAN cav. Tommaso, capitano, *leggasi*: PIANI cav. Tommaso.

Id. 44, » 1923, » 2189. — BALESTRO cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria. — Si consideri come non avvenuta le sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 46, » 1923, » 2271.
— NOLA cav. Filippo, tenente colonnello di amministrazione in servizio attivo permanente, *leggasi*: MOLA cav. Filippo, tenente colonnello nella P. A.
— MIRA cav. Giuseppe, tenente colonnello di amministrazione in servizio attivo permanente, *leggasi*: MIRA cav. Giuseppe, tenente colonnello d'amministrazione nella riserva.
— PICCONI Antonio, maggiore di amministrazione in servizio attivo permanente, *leggasi*: PICCONI Antonio, maggiore di amministrazione nella riserva.
— GRIFASI Pietro, maggiore di amministrazione in servizio attivo permanente, *leggasi*: GRIFASI Pietro, maggiore di amministrazione della P. A.

Id. 46, » 1923, » 2281. — MASCIOLI Filippo, tenente colonnello dei CC. RR. dopo le parole: Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore *cancellare le parole*: lire 11500 dal 1 novembre 1919 nel grado di maggiore.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 50

(1391) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48ª — 1923 — 18 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

BATTAGLIA cav. Pietro, maggiore. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. decreto 8 marzo 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 147).

SACCO cav. Nicola, maggiore legione Allievi Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 2 luglio 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 247).

I seguenti maggiori sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 12-8-1923).

DE MARINIS cav. Gilberto, aiutante maggiore in 1ª, legione Roma.	Cessa dalla controindicata carica e destinato divisione Roma esterna 3, legione Roma.
BENNI cav. Giovanni, id. id. in 1ª, legione Trieste.	Id. id. id. a disposizione, legione Trieste.
TERENZIO cav. Dante, legione Trento.	Destinato divisione Bressanone, legione Trento.

CAPITANI.

LOCATELLI cav. Enrico, capitano. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. decreto 11 marzo 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti, li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 245).

PERELLA Francesco, capitano legione Napoli (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919 ed in lire 6300 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente; in lire 7200 dal 1 aprile 1921 nel grado di capitano.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1925 - *registro* 262, *foglio* 41).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 12-8-1923).

MASOTTO cav. Angelo, legione Trento. — Destinato compagnia Cles, legione Trento.
BORTOLI cav. Antonio, id. Roma. — Id. id. Civitavecchia, id. Roma.
VALENTE Alessandro, id. Roma. — Trasferito id. Ravenna interna, id. Bologna.
DE VITA Giuseppe, id. Trento. — Destinato id. Cavalese, id. Trento.
CALDERARI Umberto, id. Torino. — Trasferito legione Trieste e nominat aiutante maggiore in 1ª.
CABALLINI Gino, id. Bologna. — Id. compagnia Aosta, legione Torino.
FRESU Giorgio, 5 battaglione mobile (Bologna). — Id. id. Larino, id. Chieti.

CASTRIOTA cav. Raffaele, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di far parte R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 3 settembre 1923 e destinato legione Allievi Roma. (*Det. M.* 12-8-1923).

MAURO Felice, capitano legione Catanzaro. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 luglio 1923, d'autorità. (*Det. M.* 12-8-1923).

SANTORO Giuseppe, capitano, legione Allievi Roma. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 luglio 1923, d'autorità. (*Det. M.* 12-8-1923).

MICHELETTA-TITA cav. Giuseppe, capitano legione Napoli. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 agosto 1923, a domanda. (*Det. M.* 12-8-1923).

TENENTI.

MASSUCCO Francesco, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di artiglieria con anzianità 5 ottobre 1920 e destinato 4 pesante campale.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 237).

IUSSA Feliciano, tenente legione Milano. — Il decreto luogotenenziale in data 13 aprile 1916 col quale veniva confermata la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata nel senso che l'anzianità di grado e la decorrenza degli assegni sono fissate al 18 febbraio 1916.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 246).

IUSSA Feliciano, tenente legione Milano. — Il decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917 di promozione a tenente è rettificato nel senso che l'anzianità di grado e la decorrenza degli assegni sono portate al 18 novembre 1916.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 246).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate. (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-8-1923).

GALGANO Renato, scuola allievi sottufficiali	Trasferito legione Milano e nominato aiutante maggiore in 2ª.
BRUCCHIETTI Luigi, legione Ancona.	Id. tenenza S. Pietro (Roma), legione Roma.
BARONI Francesco, id. allievi Roma.	Id. id. S. Giovanni (Roma), id. Roma.
MANFREDONIA Corrado, id. Napoli.	Id. id. Segni, scalo, id. Roma.
BUFFA Luigi, id. Trento.	Destinato id. Mezzolombardo, id. Trento.
FORTE Raffatele, id. Cagliari.	Trasferito id. Norcia, id. Ancona.
SINISGALLI Francesco, id. Ancona.	Id. id. Alatri, id. Roma.
SCIVICCO Giuseppe, 5 battaglione mobile (Bologna).	Id. id. Torre Annunziata, id. Napoli.
CASSARA' Leonardo, 9 id. id. (Ancona).	Id. id. Macerata, id. Ancona.
CENAMI Ruggero, 9 id. id. (Ancona).	Id. id. Tivoli, id. Roma.
PALANDRI Lelio, 5 id. id. (Bologna).	Id. id. Cagliari, id. Cagliari.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BARNATO Vincenzo, tenente colonnello 158 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Misurale* Achille. — L'ufficiale è collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 31).

ROSATI cav. Raffaele, tenente colonnello 3 fanteria, assegnato comando divisione militare Messina. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 12-8-1923).

MAGGIORI.

MINELLI Rodolfo, maggiore 27 fanteria, assegnato delegazione trasporti Trieste. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

CALORI Salvatore, maggiore 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1922 per mesi tredici.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 337).

SPECHEL Augusto, maggiore deposito 1 granatieri, in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 aprile 1922 per mesi dodici.

(*R. D.* 28-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 50).

SPECHEL Augusto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 17 ottobre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a datare dal 10 giugno 1921.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 59).

CASTELLANI Umberto, maggiore. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, e destinato al 158 fanteria.

(*D. M.* 21-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 137).

MAROTTA cav. Pasquale, maggiore in servizio di S. M. 2 fanteria, assegnato comando corpo armata, Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato comando in capo dipartimento marittimo del basso Tirreno Napoli, continuando in servizio di S. M., dal 31 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

LODOMEZ cav. Enrico, maggiore 52 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 12-8-1923).

DERENZO cav. Raffaele, maggiore 35 fanteria, assegnato centro autonomobilistico Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 80 fanteria.

(*Det. M.* 12-8-1923).

MORAMARCO cav. Giovanni, maggiore 152 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

CAPITANI.

PETRUCCIANI Salvatore, capitano 80 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 135).

PETRILLO Angelo, capitano 226 fanteria. — In seguito alla sospensione dall'impiego per la durata di mesi quattro inflittagli con sentenza in data 30 marzo 1922 dal tribunale militare speciale di Roma, l'anzianità assoluta resta immutata al 9 novembre 1915, quella relativa viene modificata nel senso che l'ufficiale seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giorgieri* Giuseppe.

(*R. D.* 24-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 374).

FANTI Pietro, capitano 11 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 1 agosto 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Destinato distretto di Roma.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 254).

RAFFAELLI Ercole, capitano 158 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda, per mesi sei dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 254).

GIGLIO Luigi, capitano 6 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 13 aprile 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 254).

D'ANTONI Giovanni, capitano 5 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, con funzioni civili in Eritrea, dal 5 maggio 1923.

(*D. M.* 10-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 217).

ZANUSSI Giacomo, capitano 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi sei dal 16 luglio 1923.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 33).

FREVOLA Raffaele, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi quattro dal 16 luglio 1923.
(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 23).

ROLLI Ugo, capitano 28 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti 18 luglio 1920 e 30 luglio 1922, relativi al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1920, ed al richiamo in servizio effettivo dal 16 agosto 1922.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 59).

BENASSO Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 3 maggio 1923, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali. L'ufficiale invece è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1922, per mesi dodici.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato dalla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 59).

MONTECHIARO Tommaso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro, è prorogata di mesi undici dal 20 giugno 1923.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 59).

VERDERAMO Alfredo, capitano 9 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 gennaio 1923 per mesi dodici.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 59).

GOZZI Alvise, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro dal 16 marzo 1923, concessa con decreto 11 marzo 1923, è prorogata di mesi otto dal 16 luglio 1923.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 337).

PETA Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro dal 18 maggio 1922, concessa con decreto 30 luglio 1922, è prorogata di mesi dodici dal 18 maggio 1923 e commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

GIAGLIETTI Alberto, capitano 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 marzo 1923 per mesi ventiquattro.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

DAINELLI Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro dal 9 marzo 1922, concessa con decreto 24 aprile 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

CROCE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi quattordici dal 14 luglio 1922.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

BORMIDA Adolfo, capitano scuola centrale fanteria assegnato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici dal 16 luglio 1923.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 376).

FORMILLI Renato, capitano 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 aprile 1923 per mesi dodici.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 379).

BLASI Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 febbraio 1920, e richiamato in servizio effettivo dall'8 febbraio 1920 con decorrenza degli assegni dal 16 febbraio 1920. Destinato deposito mitraglieri Brescia. (*R. D* 29-7-1923).

SCAVO Giuseppe, capitano 86 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 7 agosto 1923. (*Det. M.* 12-8-1923)

ANCONA Calogero, capitano 86 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 7 agosto 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

ROCCELLA Giovan Battista, capitano distretto Palermo. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 7 agosto 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 12-8-1923).

BRESCIA Vincenzo, 65 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dall'11 agosto 1923

COCCAPANI Alberto, 81 id., assegnato corpo armata Verona. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato Ministero guerra dall'11 agosto 1923.

CHIERA Lorenzo, 53 id. — Assegnato Ministero guerra dall'11 agosto 1923.

CASTAGNA Alberto, 36 id. — Id. comando divisione militare Bologna.

MINGO Guglielmo, 69 id. — Id. tribunale militare territoriale Firenze con funzioni di segretario dal 10 luglio 1923.

ZANETTI Marino, 64 id., segretario del capo centro educazione fisica divisione militare Salerno. — Cessa dalla carica controindicata, rimanendo assegnato allo stesso comando di divisione.

GAMBINI Amedeo, 2 alpini. — Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento del gruppo Cuneo 1 montagna.

SARI Alfredo, 84 fanteria. — Id. tribunale militare territoriale Firenze con funzioni di segretario dal 15 luglio 1923.

CONCARO Ernesto, arma aeronautica, assenato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 25 fanteria.

GAIPA Adolfo, 21 fanteria, assegnato comando brigata Cremona. — Id. id. id. come contro, ed è assegnato Ministero guerra, dal 13 agosto 1923.

INDELICATO Felice, 4 fanteria. — Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 10 raggruppamento genio.

GALEOTTI Cristoforo, 72 id. — Id. reparto costruzioni edilizie aeronautica sezione Torino dal 1 febbraio 1921.

GALEOTTI Cristoforo, 72 id., assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica sezione Torino. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 2 fanteria.

COSIMO Vincenzo, 30 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Salerno dal 28 aprile 1923.

CAPUANO Salvatore, 16 id. — Id. Ministero guerra dal 12 agosto 1923.

BARBIERI Ezio, 8 bersaglieri, assegnato autocentro Torino. — Cessa di essere assegnato come contro, è collocato fuori quadro, e trasferito 9 raggruppamento trasporti.

DALL'OLIO Arrigo, 2 fanteria, assegnato autocentro Bologna. — Id. id. id. come contro, ed è trasferito 73 fanteria.

PROVARONI Emilio, 92 id., giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. — Assegnato comando divisione militare Torino dal 2 ottobre 1921.

CAROLEI Francesco, capitano 5 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 28 luglio 1923, cessando, dalla stessa data, d'essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 12-8-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Del. M.* 12-8-1923).

DOSSENA Giovanni, distretto Sacile. | MAGLIENTI Michele, 10 bersaglieri.

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923, cessando dalla stessa data di essere assegnati Ministero guerra. (*Del. M.* 12-8-1923).

PRIGIOTTI Gennaro, 59 fanteria. | CIOCCHI Antonio, 5 bersaglieri.

TENENTI.

BERTOLINO Vincenzo, tenente 3 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità 16 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Collazzi* Alberto. Destinato 4 fanteria continuando assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 30).

RANA Arduino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato in congedo provvisorio dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 135).

CORVI Ubaldo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento, destinato distretto Mondovì.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 254).

SBROZZI Ezio, tenente 66 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 2 aprile 1923.

(*R.D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 254).

ODINOTTI Alberto, tenente 65 fanteria, assegnato Ministero guerra. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale, è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1916 all'8 dicembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 all'8 settembre 1916.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 44).

DI LORENZO Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.— Richiamato in servizio effettivo dal 14 maggio 1921 e ricollocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

PEPE Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi cinque, dal 14 giugno 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

DE VIRGILIIS Giovanni, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro dal 1 gennaio 1923, concessa con decreto 24 dicembre 1922, è prorogata di mesi sei, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 337).

CACCIA Angelo, tenente 78 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 giugno 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 337).

GUERRINA Domenico, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 aprile 1923, per mesi quattro.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 337).

GENTILE Pasquale, tenente 89 fanteria. — L'anzianità relativa nel grado attuale è rettificata nel senso che l'ufficiale avrebbe seguito il già pari grado *Interlandi* Michele, anzichè *Camassa* Ferruccio.
(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 48).

SPREMOLLA Onofrio, tenente 60 fanteria. — Il R. decreto 18 febbraio 1923, relativo al sopraindicato ufficiale, già tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è rettificato nel senso che l'ufficiale stesso deve intendersi trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado e con anzianità 21 luglio 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Petruzzellis* Giulio.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 377).

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 16 luglio 1923 per la durata a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 379).

RICCA Raffaele, 7 alpini.	Per mesi quattro.
URSO Oronzo, 47 fanteria	Per mesi dodici.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 12-8-1923).

CONSOLO Antonino, 3 fanteria, assegnato divisione militare Messina centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 agosto 1923.
DURANTE Umberto, 69 id., assegnato commissione revisione affitti e requisizioni Gorizia.	Id. id. id. come contro dal 15 novembre 1920.
DURANTE Umberto, 69 fanteria.	Trasferito 13 fanteria dal 26 luglio 1923.
DE CIUTIS Pasquale, 81 id., assegnato sezione tecnica aviazione Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 30 fanteria.
SIMETI Vincenzo, 10 bersaglieri.	Assegnato scuola aeronautica Torino dall'8 gennaio 1918.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato scuola aeronautica Torino.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato campo scuola San Giusto dal 17 gennaio 1918.
SIMETI Vincenzo, 10 id., essegnato campo scuola San Giusto.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato campo scuola Capua dal 30 maggio 1918.
SIMETI Vincenzo, 10 bersaglieri, assegnato campo scuola Capua.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato scuola idrovolanti Sesto Calende dal 3 agosto 1918.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato scuola idrovolanti Sesto Calende.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato campo scuola Orbetello dal 7 ottobre 1918.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato campo scuola Orbetello.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato campo scuola Torino dal 23 marzo 1919.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato campo scuola Torino.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato deposito centrale aviazione Persiceto dal 20 aprile 1919.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato deposito centrale aviazione Persiceto.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato deposito aviatori Torino dal 13 agosto 1919.

SIMETI Vincenzo, 10 bersaglieri, assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione dal 1 luglio 1921.
SIMETI Vincenzo, 10 id., assegnato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.	Id. id. id. come contro, dal 1 aprile 1922.
SIMETI Vincenzo, 10 bersaglieri.	Assegnato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione dal 1 ottobre 1922.
IANDOLO Francesco Saverio, 32 fanteria.	Trasferito 226 fanteria.
SINOPOLI Arturo, 48 id.	Id. distretto Catanzaro.
GAY Enrico, 31 id., assegnato 2135 compagnia mitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 maggio 1919.
DE LUCA Luca, 20 fanteria.	Trasferito distretto Reggio Calabria.
MARCHIANO' Alfonso, 19 id.	Id. id. Cosenza.
TRAFFANO Giuseppe, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. 158 fanteria.
MONACO Paolo, 32 fanteria, assegnato raggruppamento scuole aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 1 fanteria.
PAGLIARA Nicola, scuola centrale fanteria.	Trasferito 21 fanteria.

POETTO Luigi, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 28 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 12-8-1923).

MILITO Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 29 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 12-8-1923).

RICCARDI Natale, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 3 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria. (*Det. M.* 12-8-1923).

SCHIAVON Aristodemo, tenente 5 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 settembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 12-8-1923).

MARSANASCO Ermellino, tenente 43 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

BINDOCCI Mario, tenente personale governo stabilimenti militari pena. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

DE MURTAS Pasquale, tenente 35 fanteria, assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Bologna). — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923, cessando, dalla stessa data, d'essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 12-8-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923: (*Det. M.* 12-8-1923).

ROVELLI Severino, 91 fanteria.	RECCHIA Francesco, 9 fanteria.
RAMONDINI Guido, 9 id.	CRESCI Pasquale, 2 id.
MANZOLINI Mario, 67 id.	SCHINELLA Domenico, 22 id.
PERELLI Antonio, 11 id.	

SOTTOTENENTI.

DI FRANCESCO Gaetano, sottotenente 151 fanteria. — Promosso tenente con anzianità 1 luglio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.

Seguirà il pari grado *Susini* Mario. Destinato come sopra.

(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-8-1923, *registro* 263, *foglio* 48).

GALANTE Vincenzo, sottotenente 29 fanteria. — Trasferito distretto Potenza. (*Det. M.* 12-8-1923).

PENNESTRI Domenico, sottotenente 75 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BARBALARGA Enrico, capitano in aspettativa di quattro mesi, dal 3 novembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 3 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 4 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 29-7-1623 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 230).

TENENTI.

FABBRI Guido, tenente in aspettativa dal 9 giugno 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 giugno 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 230).

FONTANA patrizio di Modena Pietro, tenente scuola Modena. — Rettificato il casato come appresso: della FONTANA patrizio di Modena Pietro.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 230).

RIZZOTTI PICCIOLI Patrizio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato tribunale militare di Firenze con le funzioni di segretario. (*Det. M.* 12-8-1923).

RAVENNA Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato a disposizione del generale di divisione *Scipioni* cav. Scipione. (*Det. M.* 12-8-1923).

SANNA Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

PELLEI EGISTI cav. Felice, colonnello comandante 4 pesante. — Collocato a disposizione.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 235).

MAGGIONI cav. Aldo, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Piacenza quale capo di S. M. — Collocato a disposizione, dal 28 luglio 1923. (*Det. M.* 28-7-1923).

MAGGIONI cav. Aldo, colonnello a disposizione. — Nominato comandante 4 pesante.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 235).

MAGGIORI.

DE VIRGILIIS cav. Alessandro, maggiore in aspettativa di un anno dal 7 maggio 1922, per sospensione impiego, è trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 maggio 1923.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 149).

CAPITANI.

BUSI Aldo, capitano in aspettativa dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 marzo 1923 con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 10 campagna.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 116).

GAL Antonio, capitano in aspettativa di 10 mesi dal 7 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Padova). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 7 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dall'8 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923 e destinato 2 montagna.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 116).

LUZI Tito, capitano in aspettativa di un anno dal 13 maggio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 13 maggio 1923.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 116).

LUZI Tito, capitano in aspettativa di due anni dal 13 maggio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 209).

SCARAMUCCI Vincenzo, capitano 4 pesante (assegnato Ministero tesoro). — Rettificato il cognome come appresso: SCARAMUCCI nobile di Norcia Vincenzo.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 253).

BAGNOLI Guido, capitano in aspettativa di dieci mesi dal 20 settembre 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 20 luglio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 251).

ANSELMI Renato, capitano in aspettativa di otto mesi dal 4 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi a datare dal 4 marzo 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

DALE' Guido, capitano in aspettativa di 18 mesi dal 19 novembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di dieci mesi a datare dal 19 maggio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

MARGARONE Salvatore, capitano in aspettativa di un anno dal 15 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Palermo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi a datare dal 15 luglio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

PISA Francesco, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 9 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ((distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 9 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 10 giugno 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 9 pesante campale.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

MAGI Edmondo, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 30 settembre 1922 e destinato 5 pesante campale.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 236).

DE LEO Rosario, capitano in aspettativa di un anno dal 13 luglio 1922, per motivi speciali (distretto Reggio Calabria). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 13 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 14 stesso mese, con decorrenza assegni dal 16 luglio 1923 e destinato 10 pesante (c).

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 251).

SILVESTRO Aldo, capitano in aspettativa di sei mesi, dal 1 maggio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

RUGGERI Traiano, capitano 3 campagna (T) assegnato D. C. auto Bologna. — Collocato fuori quadro e trasferito 4 raggruppamento trasporti (T) cessando assegnato come sopra.

(*Det. M.* 12-8-1923).

MADDI Antonino, capitano 27 campagna. — Trasferito 2 campagna (a domanda).

(*Det. M.* 12-8-1923).

TENENTI.

CASCINO Alessandro, tenente 3 campagna. — L'aspettativa di 4 mesi dal 31 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con R. decreto 17 ottobre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 116).

PAPPAGALLO Mario, tenente 27 campagna (T). — Collocato in aspettativa di un anno per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 maggio 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 116).

COPPOLA Alberto, tenente in aspettativa dal 24 luglio 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 maggio 1923 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 29-7-1923- *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

MARAMOTTI Aristo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 maggio 1923 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 29-7-1923- *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

CROSA patrizio genovese dei marchesi e dei signori di Vergagni nobile Pietro Paolo, tenente reggimento artiglieria a cavallo. — Rettificato il cognome come appresso: CROSA di VERGAGNI patrizio genovese dei marchesi e dei signori di Vergagni nobile Pietro Paolo.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 252).

SALA Giovanni, tenente 3 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 29 giugno 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 254).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 12-8-1923).

ROMANELLI Guido, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Torino.	Trasferito 2 campagna
SCASSELLATI SFORZOLINI Giov. Battista, accademia militare Torino.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Torino.
DE ANGELIS Carlo, 7 pesante (M).	Id. 2 montagna.

CIAMPA Oronzo, tenente 1 costa. — Trasferito 9 pesante (C), dal 1 giugno 1923.

(*Del. M.* 12-8-1923).

PESCATORI Camillo, tenente 21 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 febbraio 1923. (*Del. M.* 12-8-1923).

ANTENORE Francesco, tenente 7 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Del. M.* 12-8-1923).

RAMPINI Guido, tenente 14 pesante campale. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 28 luglio 1923. (*Del. M.* 12-8-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

TAMASSIA Giulio, capitano 1 raggruppamento genio. — Rettificato il nome come appresso: TAMASSIA Giulio Cesare.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 238).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 12-8-1923).

ANCORA Vincenzo, ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio.	Trasferito reggimento pontieri e lagunari, e assegnato Ministero guerra.
DUCROS Gastone, direzione genio Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.

TENENTI.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con anzianità assoluta 1 agosto 1916, è stabilita come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 167).

BROGIOTTI cav. Carlo.	COSTANTINI Primo.
ROMANELLI Guido.	COCCIADIFERRO Alfredo.
DE LUCA Giuseppe (T).	PIMAZZONI Renato.
RABAGLINO Alessandro (T).	RUSSO Crescenzo.
MATTEUCCI Giuseppe.	LASTRUCCI Angelo.
NATALE Attilio (T).	TOVO Albino (T).
VALENTE Luigi.	RIGHI Gino.
ALICANDRI Pietro.	SPAZIANI Icilio.
MORETTI Agostino.	POGGIOLINI Arrigo (T).
DACCO' Tito.	AIMONE Ubaldo.
ZIOTTI Guido.	NULLI Pietro.
DI GIROLAMO Francesco.	ROGGIERO Giovanni.
PALMA Francesco.	POZZI Francesco.
VENCHIARUTTI Natale.	CROCI Adamo.
GIOVANNINI Vittorio.	MARTINELLI Giovanni.
MARINI Giuseppe.	GIAMPIETRO Pietro.
CALLIGARI Ettore.	RUSSO Silverio.
DE PAOLA Giuseppe.	RICCARDI Mario.
LA MAGNA Umberto.	BUBBIO Cesare.
TRIFIRO' Franco.	DAL FIUME Sergio.
VACCARISI Vincenzo.	ZANDEGIACOMO Umberto.
MAFFEI Vincenzo.	LEONCINI Aurelio.
DE PASQUALE Antonio.	CAPPUCCINI Bruno.
GIORDANO Guido.	MORERA Umberto.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 12-8-1923).

MORO Armando, 3 battaglione telegrafisti.	Trasferito 8 raggruppamento genio.
ABRATE Wladimiro, 1 raggruppamento genio.	Id. 2 id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DENARO cav. Antonio di Francesco, maggiore medico. — Il R. decreto 31 dicembre 1922 è modificato, nella parte che si riferisce al detto ufficiale, nel senso che egli è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 novembre 1922, anzichè dall'11 settembre 1922.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 299).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi ed uffici sottoindicati:

(*Det. M.* 12-8-1923).

BELLOMONTE Filippo, 12 fanteria. — Trasferito ospedale militare Trieste.
BASSI Ugo, 90 id. — Id. distretto Genova.

TENENTI.

GIUDICE Camillo, tenente medico 91 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 17 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica, d'autorità, dal 17 luglio 1923: (*Det. M.* 12-8-1923).

ARACRI Antonio, 8 campagna. — ZONA Demetrio, 71 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

PAOLETTI Carlo, capitano commissario in aspettativa di mesi 24 per motivi speciali (regi decreti 2 giugno 1921, 5 gennaio 1922 e 13 agosto 1922) trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1923, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, con riserva di anzianità assoluta e relativa. — E' richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1923 con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1923 in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912 n. 806, e destinato alla direzione di commissariato di Bologna, sezione di Venezia.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 112).

FAZI Fazio, capitano commissario in aspettativa di mesi 36 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 8 maggio 1920, 12 ottobre 1920, 6 ottobre 1921, 12 marzo 1922 e 9 ottobre 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 aprile 1923, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806 con riserva di anzianità assoluta e relativa. Richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1923, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806. Destinato opificio militare V. E. Torino.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 111).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

RIDOLA Mario, tenente sussistenza. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 19 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito panificio militare Torino.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

D'AMBROSI Antonio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 24 dicembre 1922 e 1 febbraio 1923). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 giugno 1923, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, è richiamato in servizio effettivo dall'11 giugno 1923 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1923, in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806. E' destinato alla legione CC. RR. Salerno.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 110).

DE MATTEIS Carlo, capitano amministrazione a costa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi quattro), dall'8 giugno 1923

(*R. D.* 12-7-1923 *registrato alla Corte dei conti addì* 4-8-1923, *registro* 263, *foglio* 110).

PIOLETTI Antonio, capitano amministrazione legione carabinieri reali Salerno. — Trasferito magazzino casermaggio militare Napoli. (*Det. M.* 12-8-1923).

CAO PINNA Mario, capitano amministrazione, magazzino casermaggio Venezia. — Trasferito distretto Milano. (*Det. M.* 12-8-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

SAMMARTINO cav. Guglielmo, maggiore veterinario comando divisione militare Milano — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 12-8-1923).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a decorrere dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 1922, n. 1611, col decreto ministeriale in data 28 maggio 1923, è modificato, per i seguenti maestri civili di scherma e di ginnastica negli istituti militari, come segue, in base alla valutazione del servizio da loro prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni di cui agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 4-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923, *registro* 263, *foglio* 255).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
INNORTA cav. Francesco	L. 9300	4 anni nel 6° periodo	10 settembre 1922
LUCERTINI Tito	L. 9300	due anni nel 6° periodo	4 luglio 1922

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 10, 20 e 26 marzo 1923 e 4 giugno 1923, è modificato pei seguenti ragionieri di artiglieria nell'amministrazione militare dipendente come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato lurante la guerra 1915-1918:

(*D. M.* 24-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-8-1923 *registro* 263, *guerra fog.* 216).

RAGIONIERI CAPI.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PALCANI cav. Nestore	L. 13800	due anni nel 3° periodo	16 gennaio 1922
FERRERO cav. uff. Giuseppe	L. 13800	2 anni nel 3 periodo	10 luglio 1922

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
PRIMI RAGIONIERI.			
MAGGIORI cav. uff. Aurelio	L. 13000	—	—
MINETTI cav. Giuseppe	L. 13000	—	—
BOSCO cav. Giacomo	L. 10800	3 anni nel 2° periodo	26 ottobre 1922
SOAVI cav. Giuseppe	L. 11600	—	—
BRUNAMONTI cav. Enea	L. 10800	un anno nel 2° periodo	17 febbraio 1922
RAGIONIERI.			
BIGERNA cav. Giuseppe	L. 10800	due anni nel 7° periodo	20 giugno 1922
ROLANDO Giovan Battista	L. 10800	un anno nel 7° periodo	18 luglio 1922
SACCHI cav. Pietro	L. 10800	un anno nel 7° periodo	14 luglio 1922
SIROLLI cav. Napoleone	L. 10800	4 anni nel 6° periodo	25 febbraio 1922
LANNUTTI cav. Camillo	L. 10100	tre anni nel 6° periodo	9 agosto 1922
BUSCA cav. Carlo	L. 10100	due anni nel 6° perioro	11 luglio 1922
FABRIZI Basilio	L. 7800	4 anni nel 3° periodo	22 agosto 1922
BONTARDELLI Vittorio	L. 7800	tre anni nel 3° periodo	12 maggio 1922
TROISI Cesare	L. 7800	due anni nel 3° periodo	21 giugno 1922
DE LUCA Alberto	L. 7800	un anno nel 3° periodo	27 dicembre 1921
FRANZONI Raffaele	L. 6000	5 anni nel 2° periodo	24 giugno 1922
MARZULLO Stefano	L. 6900	4 anni nel 2° periodo	1 dicembre 1921
CONSALVO Ettore	L. 6000	1 anni nel 1° periodo	15 maggio 1923

DISEGNATORI TECNICI

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1° aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 5 e 10 marzo 1923, è modificato per i seguenti disegnatori tecnici capi e disegnatori tecnici delle amministrazioni militari dipendenti, come segue, in base alla valutazione del servizio da loro prestato in colonia a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922 n. 1637, ed al riconoscimento del servizio da essi prestato durante la guerra 1915-1918:

(*D. M.* 4-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923, *registro* 263, *guerra foglio* 258).

DISEGNATORI TECNICI CAPI

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
CARRIERI cav. Paolo	L. 13000	—	—
SALVADORI Giacomo	L. 12300	3 anni nel 4° periodo	28 novembre 1922
SOLITO cav. Giuseppe	L. 12300	tre anni nel 4° periodo	21 dicembre 1921
CIARTOSO cav. Gastone Arturo	L. 11600	due anni nel 3° periodo	21 giugno 1922

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
		DISEGNATORI TECNICI	
BARONE cav. Antonio	L. 10800	5 anni nel 7° periodo	21 giugno 1921
GIURGOLA cav. Giulio	L. 10800	id.	28 settembre 1922
NATALE cav. Michele	L. 10800	id.	13 agosto 1922
BUONOCORE Luigi	L. 10800	tre anni nel 7° periodo	27 agosto 1922
ALBANI Luigi	L. 10000	4 anni nel 6° periodo	3 novembre 1922
AMBROSINI prof. cav. Alfonso	L. 8400	4 anni nel 4° periodo	21 giugno 1922
CHIESA Giovanni	L. 8400	id.	19 ottobre 1922
GALIARDI cav. Edoardo Carlo	L. 8400	tre anni nel 4° periodo	21 giugno 1922
AMELIO Ulrico	L. 8400	due anni nel 4° periodo	30 novembre 1922
LENZI Ugo	L. 7800	due anni nel 3° periodo	8 dicembre 1921
VINCENZI Attilio	L. 6800	5 anni nel 2° periodo	10 ottobre 1922
REVERBERI Paolo	L. 6800	tre ani nel 2° periodo	17 maggio 1922

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il sottonotato assistente del genio militare è ammesso a datare dal 1 novembre 1922, allo stipendio appresso indicato:

(*Foglio d'ordine* 21-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 218).

ANTICO Giovanni. — L. 6800 con tre anni nel 2° periodo alla data 1 novembre 1922.

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, risultando in eccedenza all'organico stabilito con R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12; sono collocati in soprannumero a datare dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 17-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 107).

LAGORIA Pasquale.
GIRLANDO Vincenzo.
PROVERA Albino.
BRUNETTI Michele.
CIACCIO Giuseppe.
MUTOLO Salvatore.
FRASCOLINO Marco.
EMILIOZZI Cesare.
PINETTI Ferdinando.
PALMIERI Vincenzo.
CERUTTI Camillo.
CORALLO Gio. Battista.
TRAPANI Filiberto.
MARIMPIETRI Giovanni.
PONTILLO Romualdo.
CACIA Luigi.
ALETTA Nicola.
GARELLA Antonio.
CRISTIANO Alfredo.
VALERIO Giov. Battista.
BUSCEMI Salvatore.
FRANCHINI cav. Adolfo.
RODIA Cosimo.
STELINO Luigi.
BASILE Carlo.
PIAZZA Oliviero.
LEONETTI cav. Pietro.
ROSSI Guido.

CRESPI Stefano.
LUMINI Cesare.
VOLPE Attilio.
NOSTRO Francesco.
FABRONI Renato.
SIMEONI Francesco.
FOGU Vittorio.
DE MICHIELI Guglielmo.
MANNI Alfredo.
RUSSO Salvatore
CIRILLI Armando.
GRASSI Vico.
SCIPIONE Amedeo.
GIANNATTASIO Donato.
TARDITI Giovanni.
TERRANA Giuseppe.
TORTORELLA cav. uff. Bonaventura.
BRUTTINI Pietro.
GAGLIARDI Pietro.
ESPOSITO Pasquale.
RUFINO Luigi.
CATALANO Tito.
STASIO Ettore.
SIMONI Dante.
BUCCI Riccardo.
CAVALCA Francesco.
AMATO Antonio.
SOBRERO Filippo.
BERTOZZI Guglielmo.
LOCATTO Michele.
MASSARINO Secondino.
INSOLIA Pietro.
CAMINITO Giuseppe.
MANNINI Candido.
DANNA Vincenzo.
SCOPELLITI cav. Giuseppe.
NANIA Gaetano.
PRANDI cav. Vittorio.
TRIGONA Salvatore.
BOSINCO Ferdinando.
SPALICE Domenico.
SOMMA Oreste.
ROTELLA Domenico.
APRILE Alfredo.
PRINCIPE Alfredo.
PRANDINI Giuseppe.
MARINUCCI cav. Beniamino.
SOLINAS Efisio.
CORREGGIA Francesco.
MONTEMAGNI Lapo.
MIGLIORINO Salvatore.
COPPI Ercole.
GIACOSA Remigio.
PANORA Filippo.
MARATTA Oreste.
SARTA Giuseppe.
FERRA cav. Battista.

CERINO Giuseppe.
PEILA Francesco.
TROIANI cav. Leucio.
PATELLA Luigi.
SOTTOMANI Carlo.
PERALTI Ferdinando.
ZIZZA Gaetano.
BIONDI Ferdinando.
PRESTIFILIPPO Giuseppe.
TRIMARCHI Agatino.
INDELICATO Agesilao.
MARCER Lucindo.
COLELLA Ludovico.
RIZZO Salvatore.
CENDALI Gennaro.
SERRA Paolo.
NAPOLI Enrico.
CASTRACANE Alfredo.
CRISCUOLO Alfonso.
SANTAGATA Vittorio.
CAPELLI Pasquale.
GRECO Emiddio.
ADORNO Salvatore.
BOCCARDO Severo.
SETTANNI Costantino.
GRECO Oreste
MONTEBOVI Alberto
TENCAIOLI Emilio.
SAPONARO cav. Giuseppe
de IULIIS Francesco.
BERTOLA Valentino.
TRASI Enrico.
BOSCHI Ferdinando.
MENNA Vincenzo.
LOBAGNO Armando.
GRANDI Ettore.
PASQUA Domenico.
CAPODIFERRO Giuseppe.
SARACCO Lorenzo.
ARRIGOTTI Francesco.
PUGLIARO Francesco.
PAVONI Giovanni.
CALIARI Lorenzo.
SILINGARDI Attilio.
TESELLI Alfredo.
LANDINI Amedeo.
BRAMANTE Vincenzo.
MARCELLINO Urbano.
MECONCELLI Umberto
ZANOTTI Giovanni.
FUNGHI Ottorino.
SPADA Vito.
PIERANTONI Umberto.
MORETTINI Arturo.
GIANCONTI Amedeo.
MONACO Francesco.
VELLUCCI Marciano.

PRIMA Marcantonio.
LORENZETTI cav. Lelio.
PETRAGNANI Nicola.
LONGO Francesco.
FAVET cav. Francesco.
CHITI Ferruccio.
MAZZITELLI Oscar.
CECCHERINI Marcello.
MUZI Alfonso.
GIULIANI Giuseppe.
COZZOLI Luigi.
TARANTINO Onofrio.
CARCIOTTO Pasquale.
BRENCI Riccardo.
SIGNA Giuseppe.
DE SIMONI cav. Giovanni.
SCARAMUZZA Pasquale.
MILAZZO Achille.
COPPOLINO Daniele.
BARDI Alfredo.
MATTEUCCI Luigi.
FRADELLONI Enrico.
GAETANO Emilio.
TRANI Vincenzo.
DESIDERI Guido.
MOTAGNANI cav. Emilio.
ONOFRI Ariberto.
DE APPOLONIA Ciro.
PASINI Aldo.
MANNI Aldo.
VANDINI Alberto.
FELIZIONI Umberto.
BULTRINI cav. Rodolfo.
PETRACCARO Pietro.
TUCCI Adolfo.
GAGLIARINI Arturo.
LO MENZO cav. Nunzio.
MAUTI Pietro.
BONFADINI Gio. Battista.
LO CONTE Gerardo.
VARIATI cav. Domenico.
CAMPISE Amedeo.
LO VASTO cav. Andrea.
GUARINO Luigi.
CENTO Giuseppe.
SIENA Michele.
MAGNO Oliviero Ettore.
CIMINO Giovanni.
LAZZARI Agenore.
DEPLANO Antonio.
CICERCHIA Roberto.
SUTERA SARDO Antonio.
ROMANO Arturo.
PAESANI Giacchino.
PISANELLI Alfonso Gerardo.
VITALI Guido.
GALVAGNO Giuseppe.

AMOROSO Ernesto.
LOMONACO Luigi.
FERRAGUZZI Marino.
BUONARROTI Berardo.
DE GENNARO Federico.
MAURO Francesco.
ROSSI Luigi.
SCARPATO Angelo.
PERCOCO Gregorio.
VENTURA cav. Francescantonio.
STELLATO Guglielmo.
ORRU' Antonio.
BIANCHETTI Giovanni.
PICCIOTTI Ernesto.
FARINA Ottavio.
PETRONIO Alfio.
PALMA Pasquale
CARTA Francesco.
CAPPABIANCA Domenico.
GHERGHI Dante.
SETTEMBRE Pietro.
SISTI Alfredo.
CATANZARO Michele.
FIANI Alberto.
ROCCO Giuseppe.
NATALI Arnaldo
MORO Pietro.
ARCELLA cav. Fortunato.
VERRONE Ernesto.
GRASSO Pietro.
ORLANDI Saverio.
CORABI Alberto.
PESCE Enrico.
d'AVANZO cav. Alfredo.
GUARNIERI Nicola.
MALTESE Carmelo.
CONDORELLI Antonio.
FABBRINI Lorenzo.
ROSSI cav. Nicola
MASSACCESI cav. Silvano.
OLIVIERI Attilio.
DURANTE Armando.
IOVINE Luigi.
ANDREOLI Enrico.
OLIMPO Raffaele.
LENA Francesco
DE PASQUALE Vincenzo.
GIGLI cav. Antonio.
AGONE Silvestro.
CAPPUCCILLI Eduardo.
TOCCHINI Giulio.
GUERRIERO cav. Pasquale.
MAZZONI Ercole.
BENEVENTO Michelino.
CAPACCIO Emilio.
MARANO Francesco.
CATALDO Sabino.

GIORDANO Guglielmo.
FERRANNINI Giovanni.
GRILLI Giovanni.
ANDRIANI de VITO Vincenzo.
FARELLI cav. Attilio.
CAMAITI Gino.
GAGLIONE Gaetano.
BUSIAGO Andrea.
MONTANINO Elia.
MORONI cav. Ettore.
BERTI Giovanni.
GENTILI Alfredo.
ROMANO Raffaele.
VIOLA Salvatore.
BERGAMINO Eduardo.
CICCHITTI Giustino.
MARCHETTA Salvatore.
DELFINO Italo.
FIORI Alfredo.
MAURIGI cav. Nicola.
NICASTRO Carlo.
LANZA cav. Giovanni.
VIETRI Vincenzo.
CAVALLARO Federico.
RICCIOTTI Antonio.
CHELO Eugenio.
FIORI Cesare.
CODELUPPI Ildebrando.
CONTI Gino.
REINA Vincenzo.
PACINI cav. Giovanni.
SCHIAVI cav. Michele.
TETI Achille.
MIGLIORI Delfo.
CECIO Salvatore.
BARTALONI Giovanni.
ADALBO Giovanni.
MALPEZZI Ugo.
DE LONGIS Vincenzo.
DE SANCTIS Gennaro.
DEBOLINI Delfino.
DE FRANCESCHI Umberto.
MARINO Nicolò.
MANBELLI Pasquino.
LO GIUDICE Cosimo.
DE VENA Giuseppe.
BIANCHINI Umberto.
BENIGNI Ciro.
GRANITI Luigi.
CARUTI Francesco.
MONGELLI Salvatore.
CECCA Gabriele.
ALOISI Antonio.
PETRILLO cav. Angelo.
CASOLARI Antonio.
FONTANA Guido.
CAPUANI Giulio.
MILIONI Ilario.
COLAVIZZA Nicolò.
COTOGNO Francesco.
FORIO Saverio.
MARENCO Guido.
MAFFUCCI Vincenzo.
SALVIETTI Alberto.
ROMEO Fortunato.
BIONDI Carlo.
SCARAMELLA Modesto.
MANGANO cav. Giovanni.
RUFFINO Gino.
LARESE de PRATA Attilio.
MARZO Gennaro.
ANTONINI Arturo.
FRATTALI Giovanni.
SALVIATI Igino.
SCORPIONI Valeriano.
VINCENTI Carlo.
SACCONE Alfonso.
MORLEO Francesco.
VASQUES Vincenzo.
GIOVANI Azzelio.
RISO Beniamino.
BELLI Giovanni.
BISO Pietro.
DE SALAZAR Alberto.
SPORTOLETTI Abramo.
AGOSTINI Giuseppe.
MORONI Eugenio.
DEL VECCHIO Guglielmo.
MACCHINI Cesare.
ANDREOLI Azelio.
d'ETTORE Ettore.
ZAPPIA Nicola.
BOI Giuseppe.
BUSA Antonino.
SORRENTINO Vincenzo.
ROSATI Edgardo.
AZZARITI BOVA Antonio.

Il decreto ministeriale del 7 gennaio 1923, col quale determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, è rettificato, nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, all'archivista GIANFORMA Giovanni, è stabilito dalla data anzidetta, alla cifra di L. 9100; in base all'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18-12-1922 (Colonie).

(*D. M. 4-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 11-8-1923 - registro n. 263, foglio 257*)

L'archivista delle amministrazioni militari dipendenit VITALI Guido, in aspettativa per infermità dal 16 aprile 1921, cessa di far parte dell'amministrazione militare; dal 16 aprile 1923, per compiuto biennio di aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 120).

I decreti ministeriali 7 gennaio e 7 giugno 1923, con i quali, determinati applicati delle amministrazioni militari dipendenti, furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, ai sottonotati applicati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata; in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 915-918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie).

(*D. M.* 4-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 257).

DE FANTI Mario	L. 6600	BONAGURA Agostino	L. 6200
PIROMALLO Edoardo	L. 6200	ABATE Domenico	L. 5300
MOSCARDELLI Carlo	L. 6200	PESCRILLI Oreste	L. 5300
NOVELLI Roberto	L. 5800	GRANATA Gennaro	L. 5300

Il sottufficiale del R. esercito, con 12 anni di servizio, MARSICO Anselmo, è nominato applicato delle amministrazioni militari dipendenti, con anzianità 1 marzo 1919, e con decorrenza degli assegni dal 26 luglio 1923, prende posto nel ruolo tra gli applicati GIGLIO Giovanni e CECCHINI Pasquale, e viene destinato al 4 raggrupamento trasporti Bologna

(*D. M.* 26-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 256).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

Generali d'armata.

ZOPPI cav. Gaetano, generale di armata in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio temporaneo dal 30 aprile 1923 per un periodo presunto non superiore a 90 giorni, con lo stipendio annuo di lire 20,000.

(*D. M.* 16-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 86).

Generali di divisione.

PUCCI cav. Giulio, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.600 dal 1 maggio 1919, in lire 16.100 dal 16 luglio 1919 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 207).

NOVELLI cav. Corrado, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale amministrato dal distretto di Ancona. — Trasferito agli effetti amministrativi, al distretto di Foligno, dal 1 agosto 1923. (*Det. M.* 10-8-1923).

GRILLI cav. Napoleone, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale amministrato dal distretto Roma. — Trasferito agli effetti amministrativi al distretto Arezzo dal 1 agosto 1923. (*Det. M.* 16-8-1923).

Brigadieri generali.

SCOPONI cav. Giuseppe, brigadiere generale in posizione ausiliaria speciale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,100 dal 1 maggio 1919, in lire 13,900 dal 1 settembre 1919, in lire 14,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 18,500 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 87).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Colonnelli.

MERLO Luciano, colonnello distretto Palermo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 88).

Tenenti colonnelli.

PAPOTTI Enrico,, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 148).

Capitani.

CAMINO Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 148).

DAL CER Scipione, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,400 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 13).

PERINO Giacomo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 88).

ARMA DI FANTERIA.

Tenenti colonnelli.

CAPUZZO cav. Ercole, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, richiamato in servizio presso il 3 raggruppamento aereoplani da ricognizione dal 15 maggio 1922. — Ricollocato in congedo a datare dal 16 aprile 1923. Passa in forza agli effetti amministrativi al distretto Roma.
(*D. M.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 52).

ANDRIANI cav. Oronzo, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale, richiamato in servizio temporaneo nell'arma aeronautica, dal 1 luglio 1922. — Ricollocato in congedo, a datare dal 16 aprile 1923. Passa in forza agli effetti amministrativi distretto Milano.
(*D. M.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 51).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

SETTI cav. Elleno, maggiore in P. A. S. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Piacenza a quello di S. Remo. (*Det. M.* 12-8-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

NOCCHI Filippo tenente colonnello sussistenza, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 settembre 1920, ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D M.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 171).

MAGGIORI

SERINA Giovanni, maggiore sussistenza Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 172).

GABRJ Andrea, maggiore sussistenza, distretto Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1923.
(*D. M.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 109).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI

CAMBIERI Prano Carlo, colonnello amministrazione distretto Casale Monferrato. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 168).

PRIMI CAPITANI.

BATTAGLIA Alberto, primo capitano amministrazione distretto Barletta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-8-1923, *registro* 263, *foglio* 170).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

SALVI Filippo, capitano deposito 14 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 aprile 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 12-8-1923).

MONTI Giulio, capitano 158 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

TENENTI

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

ANZELLINI Ferdinando, 10 fanteria. | SAMMARCO Francesco, 3 fanteria.

SOTTOTENENTI

ADILARDI Giulio, sottotenente laureato in chimica pura e diplomato in farmacia, distretto Catanzaro. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1917, n. 353. Esso si presenterà il 1 settembre 1923, alla direzione dell'ospedale militare principale di Roma, per compiervi il servizio di prima nomina.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 219).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI

BATTAGLINI Cesare di Amleto, capitano, distretto Roma 4 pesante. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamata alle armi. (*Det. M.* 12-3-1923).

TENENTI

E' accolta la rinuncia al grado dei seguenti tenenti di complemento di artiglieria:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 250).

COCCHINI Corrado, Distretto Chieti, 2 montagna.
BRUNELLI Guido, Id. Brescia, 5 pesante.
OLGIATI Paolo, Id. Varese, 6 id.

VITAGLIANO Cleto, tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — E' inscritto dal 1 aprile 1923 nei ruoli degli ufficiali di complemento, nell'arma di artiglieria cui prima apparteneva a senso dell'articolo 11 R. decreto 1680 dal 31-12-1922, con lo stesso grado e con anzianità 30 aprile 1920, ed assegnato distretto Napoli.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-8-1923, *registro* 263, *foglio* 65).

LANDI Rodolfo di Iuvenzio, tenente 2 pesante, distretto Asti. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-8-1923).

DONATI Francesco, tenente distretto Roma 9 pesante (C). — E' inscritto nei ruoli degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-8-1923).

APICELLA Giovanni, tenente distretto Napoli 2 pesante. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-8-1923).

TAGGI Giuseppe, tenente 6 pesante. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 luglio 1923. (*Det. M.* 12-8-1923).

NOTIFICAZIONE.

AMICARELLI Antonio, tenente 6 pesante (M) distretto Napoli. — E' incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 febbraio 1923, dal tribunale militare territoriale di Firenze.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1, del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-8-1923, *registro* 263, *foglio* 243).

Con anzianità 31 *maggio* 1917, *e con decorrenza assegni* 1 *giugno* 1917:

TORELLA Pasquale, distretto Napoli, 6 campagna. | Segue *Grandinetti* Filippo.

Con anzianità 1 *dicembre* 1918, *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

GEMBILLO Emanuele, distretto Messina, 6 campagna. | Segue *Taggi* Giuseppe.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

DUCCI Raul, distretto Arezzo, 4 campagna. | Precede *D'Errico* Luigi.
MALUGANI Giuseppe, id. Milano, 6 id. | Segue *Del Re* Giovan Battista.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916:

(*R. D.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 243).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni* 1 *giugno* 1917:

MARINI Natale, distretto Milano, 6 campagna.	Precede *Miglietta* Luigi.

Con anzianità 29 *febbraio* 1920 *e con decorrenza assegni* 1 *marzo* 1920:

BONELLI Amilcare, distretto Torino, 6 campagna.	Segue *Caruso* Ernesto.
ADAGIO Gennaro, id. Macerata, 6 id.	Segue *Marchetti* Giuseppe.

Con anzianità 29 *aprile* 1920 *e con decorrenza assegni* 1 *maggio* 1920:

VARESI Angelo, distretto Lodi, 27 campagna.	Segue *Vitagliano* Stendardo Cleto.
FANUELE Egidio, id. Potenza, 10 pesante (C).	Segue *Ferrari* Silvio.
TOSCANI Guido, id. Pavia 27 campagna.	Precede *Lo Re* Pietro.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e con decorrenza assegni* 1 *aprile* 1920:

CASACCIO Vittorio, distretto Siracusa 10 pesante (C).	Segue *Pallavicini* Gino.

DE SINNO Vincenzo, sottotenente 6 pesante (M) distretto Taranto. — Dispensato da ogni servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 249).

TENCA Leonardo, sottotenente distretto Genova 7 pesante (M). — E' inscritto sul ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-8-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

CAMPARI Ugo, tenente. — E' ricollocato in congedo il 31 maggio 1923.

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 153).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CARBONARO Carmelo, capitano (Catania), distretto Catania. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, col quale veniva promosso all'attuale grado.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registrato* 263, *foglio* 140).

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

FIORELLI Olderico, (Pesaro) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il capitano *Murari* Gino.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

BOTTA Luigi, (Bergamo), distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Arbi* Alberto.
ANASTASIA Canio, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. *Costa* Sergio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

CAVASOLA Francesco, (Bari), distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Actis Grande* Attilio.
PAOLA Virginio, (Casale), id. Casale.	Id. id. id. *Zijno* Reginaldo.
SCAIOLI Pietro, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. *Falciola* Angelo.

FOSCHI Guido, tenente di M. T. ora nella riserva (Ravenna) distretto Ravenna. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni, dal 1 novembre 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo della milizia territoriale il capitano *Franchi* Luigi.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 146).

BOSIO Antonio Luigi, tenente (Sassari), distretto Sassari. — Trasferito, in seguito a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità; nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale, in data 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnato per mobilitazione al deposito Sassari.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

PUGLISI Michele, tenente (Roma), distretto Roma. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 83).

I casati e i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati:
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 84).

CORRADI Giuseppe, (Ravenna) distretto Ravenna.	CORADI Giuseppe.
DANIELE Giorgio, (Vicenza) id. Torino.	DANIELI Giorgio.

I casati e i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati, come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 85).

FADALE Antonino, (Trapani) distretto Bari.	FODALE Antonino.
MINNUCCI Guido, (Siena) id. Siena.	MINUCCI Guido.
SORMANNO Gaetano, (Torino) id. Torino.	SORMANO Riccardo.
MARCANDINO Vincenzo, (Torino) id. Torino.	MERCANDINO Ernesto.
BELTRAMI Pietro, (Vicenza) id. Vicenza.	BELTRAME Pietro.

ADILARDI Giulio, tenente distretto Catanzaro. — Accettata la volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado di sottotenente.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 219).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 666 del 25 maggio 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

Con anzianità 1 *giugno* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CANETTO Luigi Bonarino, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cerasoli* Salvatore.

Con anzianità 1 *ottobre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

DE FRANCO Isidoro, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carletti* Enrico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

DEPAOLI Riccardo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Finzi* Teobaldo Manfredo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SAVINI Gaetano, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Schenoni* Giovanni.
ZANUCCOLI Tonino, (Forlì), id. Forlì.	Id. id. id. *Calapso* Arturo.
AGRESTI Pasquale, (Taranto) id. Bari.	Id. id. id. *Ferrazzi* Davide.
COLOMBINI Antonio, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. *Gasparini* Giuseppe.

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

FIORONI Mariano, (Perugia) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rancitelli* Giuseppe.

Con anzianità 17 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

CAMPOS Guido, (Firenze) distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente *De Lio Elia.*

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 140).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

IMPERIALE Arturo, (Livorno) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conserva* Vito.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917: —

CAMICIA Vito, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lucarelli* Giuseppe.
BIAGI Pietro, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. *La Fortuna* Luigi.
MULTINU Giovanni, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. *Sguanci* Francesco.

Con anzianità 23 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

CIVARDI Giovanni, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fulvio* Mario.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

GAIO Antonio, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Masteno* Attilio.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

GUARINI Attilio, (Bari) distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cammarosano* Francesco.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

DE MARZIANI Giovanni, (Alessandria) distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Perico* Sinclabe.

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CORTI Settimio, (Siena) distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cacciapuoti* Antonio.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

MARAGLIANO Luigi, (Voghera) distretto Voghera. | Seguirà nel ruolo il tenente *Figari* Francesco.
BERTAZZONI Costantino, (Mantova) id. Perugia. | Id. id. id. *Maddalena* Colombino.
BANADUCE Vito, (Bari) id. Bari. | Id. id. id. *Cocconi* Luigi.
ANTUOFERMO Giuseppe, (Bari) id. Bari. | Id. id. id. *Reggiani* Donato.
DOSSENA Biagio, (Alessandria) id. Alessandria. | Id. id. id. *Calenda* Manfredi.
ROSSI Emilio, (Voghera) id. Voghera. | Id. id. id. *Carli* Domenico.
TOGNI Luigi, (Voghera) id. Pavia. | Id. id. id. *Moiale* Raffaele.

Con anzianità 30 aprile 1919:

DANI Carlo, (Livorno) distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tesorone* Riccardo.

Con anzianità 30 giugno 1919:

BELLI Luigi, (Belluno) distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tescari* Emanuele

Con anzianità 30 novembre 1919:

SFONDINI Angelo, (Pavia) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tito* Francesco.

I casati e nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 84).

AZZIZOLI Enrico, (Torino) distretto Torino.	ARIZZOLI Enrico.
GARASSINO Francesco, (Genova) id. Voghera.	GARASSINI Francesco.
CONTARDI Michele, (Avellino) id. Avelino.	CONTARDO Michele.
GUERRIERI Cosimo, (Forlì) id. Forlì.	GUERRIERI-BERTOZZI Cosimo.

ADILARDI Giulio, sottotenente, distretto Catanzaro. — **Transitato nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma.**

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 219).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-7-1923, *registro* 262, *foglio* 250).

SALVI Umberto, distretto Napoli.	3 pesante (M).
TOTIRE Pompeo, id. Torino.	2 pesante.

DE MATTEIS Giuseppe di Giovanni, tenente distretto Torino 4 pesante. — **E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.** (*Det. M.* 12-8-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 248)

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

LODI Marco, 13 campagna, distretto Roma.	Segue nel ruolo *Sandomino* Guido.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917:

ASCARELLI Enrico, 3 pesante, distretto Roma.	Segue nel ruolo *Scotti* Giammaria.

Con anzianità 11 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni* 1 *dicembre* 1918:

ROCCO Alfredo, 3 pesante (M), distretto Padova	Segue nel ruolo *Consoli* Agostino.

DI GIOVANNI Carlo, sottotenente 3 pesante, distretto Avellino. — Promosso tenente con anzianità 29 luglio 1917, e con decorrenza assegni 1 agosto 1917.
Seguirà il tenente *Marinari* Giulio.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-7-1923, *registro* 262, *foglio* 248).

ROSSI Luigi, sottotenente 10 pesante, distretto Potenza (C). — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916; con anzianità 17 marzo 1920, e con decorrenza per gli assegni 1 aprile 1919, seguendo il pari grado *Gualdi* Giorgio.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-8-1923, *registro* 263, *foglio* 243).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

PARENTI Gaetano, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M* .16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-8-1923, *registro* 263, *foglio* 175).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 150).

MOLAIONI Agostino.
FRATELLINI Salvatore.
RICHARD Luigi.
GOLINI Celestino.
DE CURTIS Giuseppe.
PAONE Antonio.
DE TULLIO Vincenzo.
BATTAGLIN Girolamo.
SOLDATI Giulio.
VARRIALE Edoardo.
BRUNO Beniamino.
DI CAGNO Giuseppe.
FRACCHIA Antonio.
SPEZIALI Vittorio.
CALABRIA Paolo.
GUARRO Giuseppe.
PALLADINO Luigi.
RESTA Teodorico.
GIORIO Roberto.
PISTOIA Andrea.
MANFREN Domenico.
CANTELMO Grisostomo.
FOLLI Rinaldo.
GALEFFI Vittorio.
MENEGATTI Leonida.
FERRI Alessandro.
MONTANTI Giovanni.
MAJOREA Giuseppe.
BOSIO Zosimo.
TASSI Alberto.
OLIVA Modesto.
FIORAVANTI Luigi.
GRANATI Giovanni.

MAGGIORI.

VESUVIO Michele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato dal 16 gennaio 1922, in lire 10,000.

(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923, *registro* 259, *foglio* 282).

ALESSI Giuseppe, maggiore già a riposo, riassunto in servizio sedentario e inscritto nella riserva del 1 febbraio 1922. — E' dispensato dal servizio, a sua domanda, ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917. n. 1032, dal 1 luglio 1922.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 260).

CAPITANI.

PIRSO Carlo, capitano già a riposo, riassunto in servizio sedentario e inscritto nella riserva dal 16 luglio 1922. — E' dispensato, a sua domanda, del servizio, ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, dal 10 novembre 1922.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 260).

BUCCI Virginio, capitano già in congedo assoluto, riassunto in servizio sedentario e inscritto nella riserva, dal 16 marzo 1922. — E' dispensato dal servizio, a sua domanda, ai sensi del D. L. 14 giugno 1917, n. 1032, dal 3 luglio 1922.

(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 260).

QUARANTA Raffaele, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra presso la divisione militare di Bari. — E' trasferito al distretto della stessa città. (*Det. M.* 14-8-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 150).

GATTI Gino.
TESTI Giovan Battista.
AVALLONE Alfredo.
DE ROSSI nob. Filippo.
SANGIUST di TEUBADA Vincenzo.
NATOLI Salvatore.
BUCALO Valentino.
ZINNATO Francesco.
PLAZZI Giuseppe.
CROSTA Vincenzo.
ROSSI Camillo.
SBERNANDONI Francesco.
DELL'ISOLA MOLO DEL BORGHETTO Faustino.
FRANCO Francesco.
GORIA Nicolò.
MELCHIN Claudio.
CIVETTA Luigi.
DECANINI PIERACCHI Pietro.
GALLIANO Camillo.
BONUCCI Ernesto.
GIORDANO Emanuele.
PERASSI Giovanni.
FRONDONI Eugenio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

LEBOTTI cav. Luigi, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 169).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

TORRICELLI Emilio id Antonino, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 278).

MARESCIALLI CAPI.

TONIAZZI Celso Lorenzo di Lorenzo, maresciallo capo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 276).

BRIGADIERI.

CORINO Luigi di Pietro, brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 277).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali stati collocati in posizione ausiliaria speciale.

R. Decreto 10 agosto 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

UFFIZIALE.

ROSATELLI cav. Nicola, colonnello commissario.

CAVALIERE.

BIANCHI cav. Tomaso, tenente colonnello cavalleria.
BRUTI LIBERATI cav. Filippo, id. id.
FOUSECA cav. Alessandro, id. id.
BUNIVA cav. Carlo, tenente colonnello artiglieria.
CALLORI nob. di VIGNOLE cav. Giovanni, maggiore artiglieria.
RANELLETTI cav. Anacleto, id. id.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

MARENGHI Marenco cav. Alberto, colonnello fanteria.
LOSITO cav. Gaetano, colonnello pers. perm. distretti.

UFFIZIALE.

CELEBRINI di S. MARTINO cav. Paolo, colonnello cavalleria.
FILO della TORRE di S. SUSANNA conte cav. Ernesto, id. id.
GIUSTI cav. Luigi, id. id.
MELODIA nob. dei baroni cav. Riccardo, capitano cavalleria.
COZZI cav. Emilio, colonnello genio.
PULVIRENTI cav. Francesco, maggiore fanteria.

CAVALIERE.

ROSSI Guido Gaetano, 1 capitano cavalleria.
AVARNA di GUALTIERI Carlo, capitano id.
COSTA di TRINITA' Carlo, id. id.
FLORIO Giulio, id. id.
MARAZZI Ettore, capitano cavalleria.
RASPONI Fabrizio, id. id.
SEVERINI Oronzo, id. id.
SPONZILLI Carlo, id. id.

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (Determinazione Sovrana 8 agosto 1920).

R. decreto 10 agosto 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

RUGGERI cav. Mario, tenente colonnello fanteria S. A. P.
MARCHINOTTI cav. Mario, maggiore fanteria S. A. P.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTAQUATTRESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le amiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantaquattresimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio Decreto 10 agosto 1923.

MEDAGLIA D'ORO

AMADIO Giovanni, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), sottotenente 17 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento conferita alla memoria di lui con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, uscì pel primo dalla trincea all'attacco delle posizioni avversarie, dimostrando slancio e coraggio ammirevoli, sotto il violento fuoco di sbarramento e tra le raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche. Giunto, con i suoi uomini, sotto i reticolati avversari e trovatili pressochè intatti, benchè fatto segno a preciso tiro, noncurante del pericolo, si accinse per ben tre volte ad aprirvi un varco. Riuscitovi, dopo grandi sforzi, mentre si slanciava all'assalto, trascinando con l'esempio i pochi uomini rimastigli, venne mortalmente ferito. Morì poco dopo, contento di aver visto i suoi soldati penetrare nella linea avversaria, ed esclamando: « La vittoria è nostra! Avanti sempre! Viva l'Italia! ». — Pod Koriti, 19 agosto 1917.

CERBONI Umberto, da Napoli, tenente 80 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia d'argento conferita alla memoria di lui con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.* — In giornate che misero a dura prova il valore e la resistenza dei nostri, seppe, con la compagnia al suo comando, mercè il grande ascendente morale e l'esempio di valore personale, costituire una linea di petti irremovibili. Ricevuto l'ordine di abbandonare la sua posizione, divenuta insostenibile, ripiegò coi resti del valoroso reparto, riportandolo al fuoco su altro punto della fronte. Successivamente, avuto incarico di guarnire una posizione avanzata, dalla quale si sarebbe poi dovuto sferrare un contrattacco, vi si portò alla testa di un manipolo dei suoi. Accerchiato da un nugolo di nemici che gl'intimarono la resa, benchè conscio dell'impossibilità di compiere il suo mandato, si slanciò eroicamente nella lotta, abbattendo i più audaci col calcio del moschetto. Percosso, ferito e stretto più da vicino, neppure allora volle arrendersi ed altri nemici uccise all'arma bianca, finchè, sopraffatto dal numero, cadeva da eroe, fulgido esempio del più alto valore, spinto fino al consapevole sacrificio di se stesso, nel compimento del dovere. — Altipiano di Pozza (Trentino), 15-17 maggio 1916.

SABATO Antonino, da Novara di Sicilia (Messina) soldato 224 reggimento fanteria (M. M.), n. 4446 di matricola. — Durante un asprissimo combattimento, restava costantemente presso l'ufficiale di cui era attendente, rifiutando, allorchè venne ferito, di essere trasportato al posto di medicazione. Nella lotta corpo a corpo, esempio mirabile di alte virtù militari e di affetto al proprio ufficiale, visto questo in pericolo, gli fece scudo del proprio petto, trovando morte gloriosa. — M. Xomo di Gallio 2 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACQUISTAPACE Mario, da Milano, capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia destinata ad attaccare un'importante posizione nemica, ne dirigeva l'avanzata con grande valore. Splendido esempio di slancio e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, li trascinava più volte in vigorosi, fulminei assalti, sotto il fuoco decimatore delle artiglierie nemiche. Nell'impeto generoso, cadeva da prode sul campo. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

APRILE Biagio, da Calimera (Lecce) sergente 224 reggimento fanteria (M. M.), numero 37590 di matricola. — Col suo reparto, in posizione da difendersi ad oltranza, attaccato da preponderanti forze avversarie, fu coadiutore intelligente del suo comandante di plotone e di esempio ai suoi dipendenti, che incitava alla estrema resistenza. Ferito una prima volta, non volle lasciare il suo reparto, e con coraggio leonino, quantunque accerchiato dall'avversario che gl'intimava la resa, con ardimento e valore mirabili, rispondeva con un nutritissimo lancio di bombe a mano, finchè, colpito a morte, cadeva in mezzo ai suoi al grido di « Viva l'Italia! ». — M. Xomo di Gallio, 2 giugno 1916.

ARIZZI Ippolito, da Forano al Serlo (Bergamo) caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 26309 di matricola. — Splendida figura di soldato, mirabile esempio di eroismo, si slanciava all'assalto, alla testa del proprio reparto. Sprezzante del pericolo, giungeva primo e quasi isolato sotto la trincea nemica ed ivi cadeva colpito al petto e alla fronte. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ASCIONE Mario, da Torre del Greco (Napoli), sottotenente di complemento 214 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Bell'esempio di alte virtù militari, sotto violento ed avvolgente fuoco di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava alla testa del proprio plotone alla conquista di trincee nemiche, sulle quali ingaggiava un'accanita lotta corpo a corpo. Nei ripetuti tentativi per impadronirsi d'una mitragliatrice nemica, trovava morte gloriosa. — M. Forno, 19 giugno 1917.

ASNAGO Antonio, sergente 271 reggimento fanteria. — In due giorni di azione, in terreno difficile e contro un nemico ben trincerato, si comportò valorosamente. Mentre, con l'esempio, trascinava il suo reparto all'attacco, cadde colpito al cuore da pallottola di mitragliatrice. — Bainsizza, 26 agosto 1917.

BARBORITO Alfredo, caporale maggiore 15 reggimento fanteria. — Nell'attaccare arditamente una pattuglia nemica, cadeva colpito a morte, immolando alla patria la sua fiorente giovinezza. Già segnalatosi per audacia e sprezzo del pericolo nell'eseguire volontariamente, in precedenti azioni, il taglio di reticolati avversari. — Monte Sei Busi, 17 ottobre 1915.

BARTOLINI Marco, da Priano del Vaglio (Bologna), sergente 205 reggimento fanteria. — Alla testa della sua squadra, oltrepassate, col battaglione di cui faceva parte, le truppe di prima occupazione, raggiungeva una posizione più avanzata, ove, con fermezza, si rafforzava, nonostante il fuoco nemico. Si lanciava quindi, sempre dando primo l'esempio, alla distruzione di una mitragliatrice nemica che batteva la posizione, e persisteva nell'ardita impresa, con lancio di bombe a mano, finchè, gravemente ferito, doveva essere allontanato dal combattimento. Cessava poco dopo di vivere, non senza aver confermate, anche nei brevi istanti che ne precedettero la gloriosa fine, le sue belle qualità di coraggio e di elevato spirito militare. — Dosso del Palo (S. Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

BECCARI Giacomo, da Modena, tenente cappellano 36 reggimento fanteria. — Cappellano di un reggimento di fanteria, dimostrò in ogni azione di guerra alto sentimento del dovere e diede mirabile esempio d'insuperabile fermezza e di coraggio, con l'esporsi ad ogni pericolo per compiere la sua missione di animare i soldati nell'adempimento del loro dovere. Rifiutò il trasferimento che gli sarebbe spettato in reparti retrostanti, per seguire il reggimento, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Selo-Korite, 31 agosto 1917.

BERNABEI Luigi, da Roma, sottotenente 14 reggimento fanteria. — Quale comandante di sezione pistole mitragliatrici, riusciva, con mirabile energia e sprezzo del pericolo, a riunire uomini ed armi di altre sezioni quasi distrutte, formandone una sola, al suo comando, che potè svolgere azione efficacissima. In altra aspra giornata di combattimento, sotto violento fuoco nemico, portava più volte arditamente all'attacco il suo plotone, finchè cadde colpito a morte. Mirabile esempio di valore ed energia, che sapeva trasformare nei propri dipendenti. — Veliki Kriback, 10 ottobre 1916, Carso (quota 145), 28 maggio 1917.

BISENTI Arturo, da Francavilla al Mare (Chieti), soldato 21 reparto d'assalto. — Spintosi tra i primi all'assalto di una posizione nemica, cadeva ai piedi del proprio comandante di compagnia, pure colpito mortalmente, e nel supremo momento, col pensiero rivolto alla Patria, lo stringeva in un abbraccio come prova sublime di affetto e di devozione. — Zenson di Piave, 4 dicembre 1917.

CIBIEN Emilio, da Belluno, milite croce rossa italiana, 83 sezione sanità, n. 8908 di matricola. — Portaferiti, durante un bombardamento, usciva spontaneamente a raccogliere i feriti più gravi, finchè venne a sua volta colpito a morte. — Carso, ottobre 1916.

CORRERA Pietro, caporale 48 reggimento artiglieria da campagna. — Sprezzante dei più gravi pericoli, si distinse per il suo sereno coraggio in aspri combattimenti sul Vodice, sul Monte Santo e sulla Bainsizza. Colpito mortalmente da scheggia di granata, mentre disimpegnava il servizio di osservatore sotto violente raffiche di artiglieria nemica, mostrava fermo proposito di non volersi allontanare dalla prima linea, dando nobile esempio di fermezza d'animo e di attaccamento al dovere. — Monte Sabotino, 16 settembre 1917.

D'AMELIO Camillo, da Napoli, sottotenente 63 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Fiero e sprezzante del pericolo, sempre alla testa del suo reparto, al quale fu di costante guida ed esempio, lo condusse all'assalto dei trinceramenti nemici. Ferito, incitava ancora i propridipendenti a persistere nella lotta e rifiutava l'aiuto di un caporale e di due soldati inviatigli dal comandante della compagnia, perchè essi non fossero distolti dal combattimento. Cessava di vivere in seguito alle ferite riportate. — Polazzo, 20 luglio 1915.

DEL GOBBO Ettore, sottotenente 6 reggimento alpini. — Volontario di guerra, combattendo valorosamente, conquistava una trincea nemica. Caduto il proprio capitano, si metteva alla testa dei superstiti e accorreva di propria iniziativa a rincalzare un'altra compagnia gravemente impegnata nell'attacco di una quota laterale, riuscendo a conquistarla. Colpito da palla nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Ortigara, 10 giugno 1916.

FALLANI Edoardo, da Firenze, caporale 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Partecipava, con slancio e coraggio, alla conquista di un tratto di trincea nemica che raggiungeva fra i primi; distinguevasi poi nella accanita resistenza opposta ai ritorni offensivi del nemico, finchè, colpito a morte, cadeva alla testa della squadra, nella quale aveva saputo trasfondere, con l'esempio e con la parola, il suo valore e il suo grande sprezzo del pericolo. — Veliki Kriback, 14 settembre 1916.

FERRARI Francesco, da Milano, sottotenente 202 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 2 luglio* 1922: — In terreno intensamente battuto e nonostante le gravi perdite subite, condusse varie volte il proprio reparto al contrattacco, riuscendo a trattenere per diverso tempo l'incalzante nemico. Ferito gravemente, rimase sul posto, dando bello esempio di abnegazione e di valore. Morì sul campo. — Fagare di Piave, 15 giugno 1918.

FRANCESCHI Ariberto, da Firenze, tenente di complemento 92 compagnia mitragliatrici, 907 Fiat Torino. — Permanentemente inabile per grave anchilosi al braccio sinistro, ripartata nelle prime battaglie della nostra guerra, ritornava al fronte di sua volontà, deciso a dare alla Patria, che tanto amava, tutte le sue forze. Ferito in combattimento, per quanto si sentisse in palese inferiorità nella lotta contro l'avversario che lo circondava, non si ritrasse, ed alla resa preferì la morte. — Monte Sisemol-Gallio (Vicenza), 6 dicembre 1917.

GARZONOTTO Tullio, sottotenente 60 reggimento fanteria. — Colpito a morte, cadeva alla testa del suo plotone col quale aveva, con mirabile slancio, resistito ad un violento contrattacco nemico. — Col di Lana, 7 novembre 1915.

GASPARDO Emanuele, da Gorizia, soldato 52 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 10 gennaio* 1922: — Volontario di guerra, nativo di terra irredenta, si distingueva per intelligenza e sprezzo del pericolo in un'ardita ricognizione. In un successivo combattimento incitava i compagni con la parola e con l'esempio del suo coraggioso contegno, finchè cadde colpito a morte. — Col di Lana, 1-4 agosto 1915

GIGLIO Baldassare, caporale 79 reggimento fanteria. — Graduato ardimentoso, già distintosi in precedenti azioni, nella lotta corpo a corpo per la riconquista di una posizione perduta, mentre con la parola e con l'esempio, avanti alla propria squadra, incoraggiava i suoi uomini, cadeva mortalmente ferito, gridando « Viva l'Italia! ». Magnifico esempio di eroismo e di amor patrio. — Pergheri (Valle Terragnolo), 15 maggio 1916.

GRASSO Felice, da Levice (Cuneo), soldato 44 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessagli con decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1916: — Incaricato ripetutamente, durante aspro e sanguinoso combattimento, durato più giorni, di portarsi sulla linea di fuoco per recapitare ordini ed avvisi, attraverso zona molto battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, noncurante del pericolo, assolse sempre con celerità ed intelligenza il suo mandato. Esemplare per coraggio, sentimento del dovere e devozione, in tutte le azioni cui prese parte, cadde sul campo insieme col proprio generale che lo aveva scelto per sè, mentre lo accompagnava durante aspro combattimento. — Monte Lemerle, S. Gabriele 10-17 giugno 1916-29 agosto 1917.

GUGLIELMINETTI Giacomo, capitano 4 gruppo artiglieria someggiato. — Giovane e valorosissimo comandante di batteria someggiata in tormentata posizione, brillantemente sosteneva aspra lotta in un duello d'artiglieria, finchè cadde fulminato accanto al suo pezzo. Mirabile esempio di cosciente abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Leskovea-Sleme-Mrzli, settembre 1917.

MANUCCI Ottorino, sergente 157 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra della prima ondata, con calmo coraggio e grande sprezzo del pericolo, si slanciava alla testa dei suoi all'attacco di una forte posizione nemica. Guidava quindi imperterrito il suo drappello, in successive avanzate, finchè cadeva da prode sul campo. — Monte Pasubio, 18 ottobre 1916.

MOY Enrico, capitano 68 reggimento fanteria. — Già dichiarato permanentemente inabile in conseguenza di ferita riportata in combattimento, rinunziava a tale condizione ed otteneva d'essere riammesso nelle truppe combattenti. Partecipava poi, sotto micidiale fuoco avversario, ad un assalto contro munitissima posizione nemica, che conquistava, facendone prigionieri i difensori. Trascinato da generoso ardore, oltrepassava con impeto travolgente la posizione stessa, soccombendo poi eroicamente tra le difese nemiche. — S. Gabriele, 4-5 settembre 1917.

NORRERI Ivo, tenente 239 reggimento fanteria. — Durante aspra lotta, assunto il comando della compagnia, diede esempio ai suoi dipendenti di fermezza e valore. Ferito alla testa da scheggia di bomba a mano, non volle abbandonare il proprio reparto, e dopo sommaria medicazione, riprendeva il suo posto di combattimento, finchè, colpito a morte da proiettili di fucile, venne trasportato fuori del campo di battaglia, mentre incitava i suoi uomini alla resistenza. — M. Pertica, 24 ottobre 1918.

OSELLA Giovanni, sottotenente 3 reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti combattimenti, in una violenta azione, era di bello esempio per valore e sprezzo del pericolo. Ferito una prima volta alla spalla e quindi al petto, ed impossibilitato perciò a reagire, veniva catturato dal nemico, cessando di vivere due giorni dopo, in seguito alle ferite riportate. — Monte Fontanel, 13 dicembre 1917.

PATT Onorino, da Sedico (Belluno), tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di un'ondata di rincalzo, la trascinava con irresistibile slancio, sotto le raffiche rabbiose delle mitragliatrici nemiche. A pochi metri dalla trincea, con temeraria audacia, si gettava su un'arma nemica. Nel tentativo di rovesciarla, cadeva fulminato sull'arma stessa. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

PREMOLI Aristide, da Cantello (Como), tenente 2 reggimento bombardieri. — Comandante di una sezione bombarde, veniva, da violento tiro di distruzione, gravemente ferito e sepolto. Appena liberato, sapendo d'essere l'unico ufficiale superstite, dava disposizioni per la ripresa del fuoco e continuava a dare prove di coraggio, calma e fermezza ammirevoli, finchè, dopo 24 ore di sofferenze stoicamente sopportate, moriva nella visione della vittoria. — Col dell'Orso, 24-25 ottobre 1918.

QUARENGHI Guido, caporale maggiore 31 reparto d'assalto, 6 reggimento alpini. — Durante un'azione, nella quale aveva già dato bell'esempio di sereno coraggio, accortosi, primo fra tutti, di un tentativo di aggiramento, da parte di un gruppo di nemici, con improvviso impeto e grande sprezzo del pericolo, si ergeva dalla trincea e, lanciato un petardo sull'avversario, si avanzava per attaccarlo alla baionetta; ma il suo nobile atto veniva arrestato dal piombo nemico che lo colpiva a morte. — Monte Maio, 30 agosto 1918.

RIVA Giuseppe, da Suverigo (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 18162 di matricola. — Mirabile esempio di devozione al suo ufficiale, lo seguiva in un terribile assalto sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, giungendo con lui sulla posizione avversaria. Caduto l'ufficiale nell'atto di afferrare e rovesciare un'arma nemica, ritentava la rischiosa impresa con temerario ardimento, ma egli pure cadeva ucciso sull'arma stessa e sul corpo del suo superiore. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ROVACCHI Cesare, sergente 115 reggimento fanteria. — Capo-arma di una sezione mitragliatrici, all'assalto di fortissima posizione avversaria, per meglio colpire ed offendere, incurante del pericolo cui andava incontro, da solo postava la propria arma in terreno scoperto ed intensamente battuto. Durante un furioso contrattacco nemico, continuava a far fuoco, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — S. Gabriele, 3-4 settembre 1917.

RUSCONI Alfonso, da Piacenza, sottotenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 20 agosto* 1916: — Comandante di plotone, seppe condurlo in varie azioni, con intelligenza e ardire. In un momento critico, tenne saldo il suo reparto sotto intenso fuoco, proteggendo il ripiegamento della propria compagnia. Distintosi in successive azioni, cadde eroicamente. — Vodil Vrh, 28-30 settembre, 27 novembre 1915.

SABBADINI Ildebrando, da Carpi (Modena), caporale maggiore 100 reggimento fanteria (M. M.), n. 20134 di matricola. — Durante un violento contrattacco nemico notturno, s'imponeva col suo contegno risoluto e fermo ai propri uomini, mantenendoli saldi al loro posto, nonostante le gravissime perdite. Coi superstiti, riusciva a ricacciare l'avversario che aveva già messo piede nella nostra trincea. Colpito a morte, continuò fino all'ultimo ad incitare i compagni alla resistenza. — S. Gabriele, 1-3 ottobre 1917.

SALERNO Giuseppe, da Piana dei Greci (Salerno), capitano 57 reggimento fanteria. — Nel contrattacco di una posizione, ripresa dal nemico, con slancio e valore precedeva la prima ondata della sua compagnia, dando bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, finchè non venne arrestato dal piombo nemico, che ne troncava la nobile esistenza, eternandone però la memoria. — Fornace (quota 166), 10 febbraio 1917.

SILVESTRI Donato, sottotenente 4 reggimento alpini. — Trascinato con slancio e valore il suo plotone alla conquista di munitissima posizione nemica, vi restava, nonostante il micidiale fuoco avversario e, mentre, con serena calma, con la parola e col suo bello esempio di sprezzo del pericolo, animava i dipendenti e provvedeva al rafforzamento della posizione stessa, veniva colpito a morte, consacrando alla Patria la sua giovane esistenza. — Monte Vodil (Tolmino), 21-24 ottobre 1915.

TARASCONI Efisio, da Cagliari, capitano 756 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, cooperò validamente con le proprie armi alla buona riuscita dell'azione; contrattaccato da forze preponderanti nemiche, seppe, con la parola e con l'esempio del suo sprezzo del pericolo, mantenere saldo sulle posizioni conquistate, il suo reparto già fortemente provato dal fuoco avversario. Ferito mortalmente, continuò ad incoraggiare i suoi soldati, fino a quando, esausto, venne trasportato all'ambulanza chirurgica, dove il giorno successivo spirò. — Carso, 23-25 maggio 1917.

TRAVERSI Gastone, tenente 133 reggimento fanteria. — Di notte, marciando in terreno insidioso, alla testa di una lunga colonna preceduta dal comandante del reggimento, al cui seguito immediato egli trovavasi, quando la colonna fu investita dal fuoco di una pattuglia nemica appostata a breve distanza, senza esitare, oltrepassava il colonnello e, con la pistola in pugno, si slanciava solo contro l'avversario, intimandogli la resa. Colpito in fronte da una fucilata nemica, cadeva vittima del suo esemplare valore. — Malga di Bosco Secco (Trentino), 27 giugno 1916.

VENEZIANI SANTONIO Francesco, da Bisceglie (Bari), capitano 10 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferita alla memoria di lui con decreto luogotenenziale 1° ottobre* 1916: — Conduceva valorosamente la propria compagnia all'assalto, e, mentre stava per raggiungere la posizione avversaria, cadeva colpito a morte. — Bosco Lamia (Carso), 10 novembre 1915.

VIOLI Erminio, da Parma, sottotenente complemento 6 battaglione bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferita alla memoria di lui con regio decreto 1 settembre 1920*: — Comandante di plotone, per due volte consecutive moveva all'attacco di una forte dominante posizione nemica e, con esemplare ardimento si slanciava primo all'assalto, alla testa del proprio reparto. Colpito a morte, cadeva continuando ad animare i dipendenti alla lotta. — Monte Meata, 24 maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANTOCI GIUNTA Emanuele, da Ragusa (Siracusa), sottotenente 28 reggimento fanteria. — Alla testa del plotone di prima ondata, con esemplare valore e sprezzo del pericolo si slanciava all'assalto di forte posizione nemica, e, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Vertoiba, 10 ottobre 1916.

BARSOTTI Dino, sottotenente 1 reggimento alpini. — Volontariamente eseguiva un importante servizio di collegamento durante un'azione, dimostrando valore e sprezzo del pericolo. Colpito da pallottola nemica, decedeva a causa della ferita. — Conca della Marcesina, 3 giugno 1916.

BLASI Gustavo, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Con perizia, abnegazione e sprezzo del pericolo, dirigeva il fuoco della propria sezione in località particolarmente esposta al tiro nemico. Colpito gravemente, continuava ad incorare i suoi. Soccombeva pochi giorni dopo a causa della mortale ferita riportata. — Cima della Saetta (Asiago), 6 luglio 1916.

BOLDARINI Lino, caporale maggiore 142 reggimento fanteria. — Uscito volontariamente e con bell'ardimento dalle trincee, con un'esigua squadra incaricata di attaccare una trincea nemica, mentre incitava i suoi dipendenti a seguirlo, colpito alla testa da un proiettile nemico, cadeva da prode sul campo. — Sella S. Martino del Carso, 21 ottobre 1915.

BOSIO cav. Carlo, tenente colonnello 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sprezzante ogni pericolo, sebbene il terreno da attraversare fosse fortemente battuto da fuoco incrociato di mitragliatrici e artiglierie, si slanciò arditamente alla testa del suo battaglione sulla trincea nemica, conquistandola. — Hudi Log (Carso), 17 maggio 1917.

CALOI Guerino, da San Germano dei Berici (Vicenza), aiutante di battaglia 6 reggimento alpini, n. 36449 di matricola. — Balzava fra i primi, con irresistibile slancio, all'assalto delle difese avversarie, e noncurante del violento fuoco nemico, era di esempio ai soldati per entusiasmo e arditezza, finchè, sotto la trincea nemica, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Altipiano della Bainsizza, 29 agosto 1917.

CARISIO Giovanni, sergente 2 reggimento fanteria. — In cruenta azione, partecipava con slancio e coraggio all'assalto di forte e ben munita posizione nemica, cadendo colpito a morte sui reticolati avversari. — Podgora, 9 giugno 1915.

COUCHIN Giuseppe, da Resia (Udine), soldato 6 reggimento alpini, n. 5307 di matricola. — Attraverso terreno aspro e difficile, sotto il micidiale tiro di mitragliatrici, balzava risolutamente avanti a tutti all'assalto d'insidiosa posizione, cadendo ucciso sul posto. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

DE SENA Mario, da Nola (Caserta), capitano 73 reggimento fanteria. — Esempio costante di fede, di coraggio sereno, di matura esperienza e di abnegazione, sempre primo fra i suoi soldati nel pericolo, mentre sotto intenso fuoco nemico si rendeva personalmente conto dei preparativi dell'attacco, cadeva da prode sul campo. — Dosso Faiti (quota 464), 20-22 agosto 1917.

DNOMOLI Antonio, da Casina (Reggio Emilia), carabiniere 31 sezione CC. RR. addetto comando 73 reggimento fanteria n. 33404 di matricola. — Distintosi sempre per attività intelligente e per ardimento, disimpegnò con ammirevole abnegazione il suo servizio sotto il violento fuoco nemico, traversando camminamenti e doline intensamente battute e rimanendovi per lungo tempo, perchè gli ordini fossero completamente eseguiti. Nell'adempimento del suo dovere, trovò morte gloriosa. — Dosso Faiti (quota 464), 24 agosto 1917.

FACCANONI Piero Achille, sottotenente 222 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato soggetto ad intenso fuoco nemico, per meglio sorvegliare la linea, si esponeva più volte allo scoperto, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo, — Malga Selembio (Val Sugana) 3 aprile 1916.

FIORI Alberto, da Firenze, tenente 2 reggimento bombardieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 7 agosto 1919*: — Ufficiale osservatore del comando di gruppo bombarde, nonostante fosse tormentato da accessi di febbre, diede esempio di sprezzo del pericolo. Durante la ritirata, si prodigò per coadiuvare i suoi superiori nel mantenimento dell'ordine fra le truppe. Giunto nelle retrovie e ricoverato in luogo di cura, vi decedeva, pago del dovere compiuto. — Faiti, 23-27 ottobre 1917.

FORNI Ferdinando, da Bologna, sottotenente 87 battaglione M. T. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessa alla memoria di Lui con regio decreto 25 febbraio 1923 è sostituita dalla seguente*: — Assunto volontariamente il comando di una squadra incaricata di costruire, di giorno, una trincea, a breve distanza dalla linea nemica e sotto intenso tiro che cagionava numerose perdite, con perizia e sprezzo del pericolo, per parecchi giorni, riuscendo sempre di esempio ai suoi dipendenti, assolveva molto lodevolmente il suo compito. In un successivo combattimento, dopo aver date nuove prove della sua devozione al dovere ed alla Patria, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Fortin, 20 maggio 5 agosto, Veliki Kriback, 12 ottobre 1916.

GALASSO cav. Vincenzo, colonnello brigadiere comandante brigata Napoli. — In previsione di una importante operazione d'attacco affidata alla brigata ai suoi ordini, mentre prodigavasi coraggiosamente per assicurarne la riuscita, cadeva mortalmente ferito. Già segnalatosi in precedenti azioni, per ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Cima Cavriol, luglio 1916 - Vallone dell'Usnik (medio Isonzo), 23 agosto 1917.

GE Pietro, tenente 205 reggimento fanteria. — Già distintosi in un precedente combattimento, con una audace ricognizione, durante la quale veniva ferito, riusciva, mercè le informazioni assunte con avvedutezza e sprezzo del pericolo, a facilitare le operazioni di reparti superiori. Esempio costante di elevato spirito militare e di amor Patrio, lasciava la vita in seguito a ferite riportate nell'adempimento del suo dovere. — Mrzli, 19 marzo; Marcesine, 16 giugno 1916; S. Marco, 1 marzo 1917.

GENGA Luigi, da Tivoli (Roma), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Durante furioso bombardamento nemico, fuori della trincea, allo scoperto, adoperavasi, con grande sprezzo del pericolo, a ricercare alcuni suoi dipendenti, finchè cadeva colpito a morte da scheggia di granata. — Quota 219 (Carso), 11 luglio 1917.

GIACOMONI Remo, tenente battaglione alpini « Cervino ». — Nell'attaccare valorosamente, alla testa del suo reparto, un'aspra posizione nemica, cadeva mortalmente ferito. Già segnalatosi per ardimento e sprezzo del pericolo singolari in precedenti combattimenti. — Lago Bodrez-Vodice, maggio 1916, 25 maggio 1917.

GUALANDI Francesco, capitano 3 reggimento bersaglieri. — Incaricato, con un camion corazzato ai tiri di fucileria e munito di mitragliatrici, di percorrere la destra di un tratto del Piave, in un momento in cui l'artiglieria nemica non facesse fuoco, per proteggere da un'eventuale sorpresa i primi e febbrili lavori di rafforzamento, mentre con calma e coraggio assolveva il suo compito, veniva colpito da granata alle gambe e decedeva dopo oltre due mesi di gravi sofferenze. — Pederobba (Piave), 8 novembre 1917.

GUECH Arturo, da Ivrea (Torino) capitano 56 reggimento fanteria. — Comandato a portare un ordine attraverso zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, avvertita la necessità di non frapporre indugio all'avanzata dei rincalzi, guidava egli stesso una compagnia, tentando di farle raggiungere la posizione voluta. Colpito a morte da scheggia di granata, conservò fino all'ultimo contegno ammirevole. — Dosso Faiti (quota 464), 20 agosto 1917.

LO PORTO Luigi, da Roma, capitano 73 reggimento fanteria. Assunto il comando di un battaglione in combattimento, lo guidava arditamente all'attacco di una forte e ben difesa posizione nemica. Arrestato nella sua avanzata dal tiro delle mitragliatrici avversarie, si rafforzava sulle posizioni raggiunte, rimanendovi fino a notte avanzata. Due giorni dopo, durante un'ardita ricognizione, colpito a morte, lasciava da prode la vita sul campo. — Dosso Faiti (quota 464), 23-25 agosto 1917.

MARSICANO Alberto, capitano 51 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale esploratore, coraggioso, audace e intelligente, compiva, con abilità, rischiose ricognizioni sulle posizioni nemiche. Dopo un apprezzato servizio di collegamento presso un comando di divisione, cadde ucciso sul campo, mentre comandava il fuoco della propria batteria. — Collio 1915-1916 - Carso 24 settembre 1917.

PANANTE Defendente Mario, caporale 112 compagnia mitragliatrici Fiat 112 reggimento fanteria. — Sebbene non fosse di servizio sulla linea, avendo saputo che le armi della propria sezione erano rimaste fuori del reticolato perchè i portatori erano stati feriti, usciva di propria iniziativa per tentarne il ricupero. Colpito a morte, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Mosciagk, 10 giugno 1917.

PINELLO Vincenzo, soldato 59 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne già ottenuto dalla 18 divisione*: — Durante l'imperversare di violentissimo combattimento, con grande sprezzo del pericolo, portava a più riprese ordini attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Col di Lana, 21 ottobre 1915.

SAGRILLO Guido, da Apice (Benevento), caporale 134 reggimento fanteria. — Caporale ciclista al comando di una brigata di fanteria, pur conoscendo i pericoli ai quali andava, incontro, si offriva volontariamente, per portare un ordine urgente ad un reparto dipendente, dando prova di ardimento e di elevato sentimento del dovere. Nel compiere la sua missione attraverso una zona intensamente battuta, veniva mortalmente ferito da proiettile di fucile. — S. Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916.

SALLUZZI Luigi, da Napoli, sottotenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Già distintosi in precedenti combattimenti. Animato da alto senso del dovere, nello svolgimento di un attacco, cui prendeva parte col suo plotone, dava ai bersaglieri esempio di sereno sprezzo del pericolo, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Monte Santo, 24 maggio 1917.

SECCI GISELLA Bartolomeo, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Si comportò valorosamente in combattimento. Successivamente, mentre cercava di porre in salvo un ferito, fu gravemente colpito a sua volta e decedeva il giorno dopo per la ferita riportata. — Col di Lana, 6-16 luglio 1915.

SOLERI Guido, capitano 36 reggimento fanteria. — Benchè ancora sofferente per ferita e per malattia riportata e contratta in Libia, volle seguire il proprio reparto in guerra, dimostrando costantemente serenità e coraggio non comune. E con la fede e l'entusiasmo ond'era animato, esponendosi con grande sprezzo del pericolo per dare buon esempio ai dipendenti, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, cadde ferito a morte. — Ceravo-Dol, giugno 1915.

SOLIMANDO Camillo, aspirante ufficiale 139 reggimento fanteria. — Nell'attacco di ben munite posizioni avversarie, portava audacemente avanti il proprio plotone, cadendo fra i primi colpito in pieno petto, dando bellissimo esempio di coraggio e di valore. — Monte Confinale, 20 giugno 1916.

SURDI Gaetano, sergente 736 compagnia mitragliatrici. — Capo-arma di una compagnia mitragliatrici in prima linea ed in posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica, diede sempre mirabile esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo. Durante un violento contrattacco nemico, mentre personalmente dirigeva il tiro, colpito a morte, cadeva accanto alla sua arma. — Saletto (Piave), 30 novembre 1917.

TARABINI Dino, da Morbegno (Sondrio), sottotenente 5 reggimento alpini, battaglione Morbegno. — Volontario di guerra, fervido suscitatore di entusiasmo, anima e guida di ardite ricognizioni in alta montagna, dopo avere eseguita, alla testa di una pattuglia, la scalata di una delle più difficili e impervie cime della regione, fornendo notizie importantissime sul nemico, trovava morte gloriosa in seguito a fatale caduta. Bell'esempio di fede, arditezza e amor di Patria. — Cima Thurwieser (m. 3650) Otler, 31 agosto 1915.

VAGHI Alfredo, soldato 112 reggimento fanteria. — Nel succedersi di parecchi combattimenti, prestò volontariamente l'opera sua d'informatore presso il comando di compagnia nel modo più intelligente e coraggioso. Slanciatosi arditamente fra i primi all'attacco, lasciò eroicamente la vita sul campo. — Doberdò, 21-30 luglio 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

PICARDI Alighiero, sottotenente 142 reggimento fanteria (M. M.). — Di animo generoso ed ardito, suggellava con la vita la propria fede, mentre si accingeva, in testa al suo reparto, a muovere all'assalto di formidabili trinceramenti nemici. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 ottobre 1915.

ZAMINGA Amedeo, caporale maggiore di artiglieria 9 sezione fonotelemetrica. — Addetto ad una cabina fonotelemetrica in primissima linea sul Piave, durante l'offensiva austriaca del giugno, rimase al suo posto nonostante l'infuriare del tiro nemico, e ripiegò solo dietro ordine superiore, riuscendo altresì a salvare l'apparecchio che aveva in custodia, dando bello esempio di sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Candelù (Piave), 16 giugno 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle d cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MULITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti. dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio decreto 10 agosto 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGOSTINI-FERRETTI Adamantorre, sergente maggiore 18 reggimento bersaglieri. — Comandante la sezione pistole della compagnia, con mirabile slancio, primo fra tutti, attaccò alla baionetta la posizione avversaria. Giunto sull'argine e postate le sue armi, colpì in pieno con bomba a mano il capo-arma di una mitragliatrice nemica, che catturò insieme con i serventi. Contrattaccato più volte e violentemente, resistè strenuamente, sventando la minaccia di aggiramento. Durante tutto il combattimento, fu costante esempio di ardire, fermezza, intelligenza e alto sentimento del dovere. — Basso Piave, 3-6 luglio 1918.

ALABISIO Girolamo, da Terranova di Sicilia, caporale maggiore 76 reggimento fanteria. — Superba espressione della generosa e nobile anima siciliana, fu sempre primo fra i volontari per compiere arditi e pericolosi servigi di pattuglia allo scopo di constatare i danni recati ai reticolati nemici. Sempre pronto ad offrirsi per posare tubi esplosivi sotto i reticolati stessi per aprirvi dei varchi, riuscendo più volte nello scopo. In tale quotidiana sfida alla morte durò tutto un mese, finchè non rimase gravemente ferito. — Cave di Selz, ottobre - novembre 1915.

ALCIATI Lorenzo, da Udine, sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Nell'avanzata per l'occupazione di una trincea, quale comandante del plotone di direzione, riuscì, nonostante il violento fuoco nemico e le difficoltà del terreno, a raggiungere l'obiettivo assegnatogli, dove si rafforzò, facilitando l'avanzata dei plotoni laterali. Ferito al braccio sinistro, prima di recarsi al posto di medicazione, con calma e fermezza impartiva ordini al sottufficiale che doveva sostituirlo, e rimaneva colpito una seconda volta, e gravemente, alla testa. Per il suo stoico contegno per le prove di valore e di abilità date in combattimento, fu mirabile esempio di virtù militari e sereno sprezzo del pericolo. — Dolve (Tolmino), 14 agosto 1915.

ALLOERO Giovanni, da Masio (Alessandria), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 320 di matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica che aveva messo fuori combattimento tutti i serventi del pezzo da lui comandato, rimasto egli pure gravemente ferito alla testa, con sereno coraggio continuava da solo a far funzionare il pezzo, finchè, stremato di forze, veniva fatto trasportare dal comandante della batteria in un vicino ricovero. Mirabile esempio di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — S. Gabriele, 11 settembre 1917.

ANTONIETTI Giovanni, tenente cappellano 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1 luglio 1917*: — Nell'attacco di una posizione, usciva con la prima ondata, conquistando la trincea nemica; travolto dalle macerie della trincea minata, dopo avere accompagnato le truppe in un secondo assalto, benchè contuso e dolorante, rimaneva sul posto, continuando a prodigare cure materiali e spirituali ai feriti, ed incitando ognuno col suo coraggioso esempio, col suo elevato sentimento del dovere. — Monte Nero - Cocuzzolo Vrsic, 16-17 settembre 1916.

BALLISTA Antonio, da Poggio Rusco (Mantova), sergente maggiore 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 22283 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 11 aprile 1918*: — Addetto ad una sezione mitragliatrici, caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto, resistendo ai violenti contrattacchi del nemico. Rimasto ferito, incitava i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. — Sober, 10-11 ottobre 1916.

BARBERI Ubaldo, aspirante ufficiale 167 batteria bombarde. — Durante il ripiegamento della batteria e sotto la pressione del nemico, che aveva già raggiunta una vicina posizione, provvedeva, insieme con due militari di truppa, a fare esplodere la riserva di munizioni. Nel ritirarsi, venuto a conoscenza che un ufficiale con tre soldati erano rimasti sepolti in seguito all'esplosione, con alto senso di altruismo e grande sprezzo del pericolo compieva, con l'aiuto dei due militari che aveva con sè, il salvataggio dei sepolti. — Wolkowniak, 27 ottobre 1917.

BASILE Antonino, tenente 574 compagnia mitragliatrici, 138 reggimento fanteria. — In difficile situazione di aspra lotta durante ripetuti e violenti contrattacchi nemici, nonostante le gravi perdite subite, seppe, con mirabile fermezza e grande valore, mantenere le posizioni, finchè, ripetutamente ferito, ne fu allontanato. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BASTOGI Francesco, da Pavia, sottotenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione, ferito, rimase sulla linea a difendere strenuamente la posizione, sostenendo gli urti nemici; in un contrattacco audace che egli condusse, ferito una seconda volta, rimase ad animare ed a tener saldi i soldati finchè le forze lo sorressero. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

BIANCHERI Giulio, da Bordighera (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 2° reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con regio decreto 19 agosto 1921, è sostituita con la seguente*: — Dolorante per una recente ferita ad un arto, coadiuvava efficacemente il suo comandante in una giornata di azione. Destinati due plotoni all'assalto di una munitissima posizione, ne prendeva prontamente il comando, e alla testa di essi si lanciava all'assalto, balzando per primo nella trincea nemica e conquistandola. Cadde gravemente ferito. — Malga Fossetta, Castelloni di S. Marco, 17-19 giugno 1916.

BOLDINI Giovanni, da Nazzano Romano, soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Meccanico su un'autoblindata, avuta la macchina immobilizzata da raffiche di mitragliatrici e bombe a mano, ad immediata vicinanza di forte posizione nemica, tentava di rimetterla in efficienza; ferito, faceva funzionare egli stesso un'arma, incitando i compagni a resistere ad oltranza e si ritirava solo quando la macchina fu incendiata. — Nogaredo (Udine), 1° novembre 1918.

BORRELLI Domenico, da Palizzi (Reggio Calabria), tenente M. T. addetto al comando della brigata Pistoia. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 25 agosto 1919*: — Si offrì volontariamente molte volte per uscire di pattuglia, eseguendo ardite ricognizioni e riportando utilissime informazioni. In una colluttazione con due austriaci, ne uccise uno e fugò l'altro. Respinse inoltre varie volte volontariamente attacchi nemici. Esempio sempre di ammirevole arditezza, coraggio e valore. — Carso, agosto 1916 - gennaio 1917; Vodil, gennaio - ottobre 1917; Altipiano di Asiago, aprile - agosto 1918.

BRACCINI Federico, da Orvieto (Perugia), tenente 75 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli di moto proprio da S. M. il Re in data 14 febbraio 1917*: — Sempre di mirabile esempio al proprio reparto, terminata la preparazione dell'artiglieria, si slanciò primo sulle posizioni nemiche, si aprì un varco fra i reticolati ed entrò nella trincea, trascinandosi dietro, con l'esempio e con la parola, l'intero plotone, finchè cadde gravemente ferito. — Nad Logen, 12 agosto 1916.

BUISSON Paolo, da Torino, sottotenente medico 6 reggimento alpini. — In un cruento, accanito combattimento, con mirabile spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, portò la sua opera di soccorso nella linea. Nella disperata estrema difesa, benchè ferito, partecipò alla lotta personalmente e, sfuggito con ardimento al nemico che stava per catturarlo, non abbandonò mai il reparto ripiegante come truppa di copertura, nel quale continuò a prodigare la sua attività e il suo nobile esempio. — Monte Cukli - Krad - Vhr (Medio Isonzo), 24-25 ottobre 1917.

CAMERANI Angelo, da Ravenna, sergente 28 reggimento fanteria. — Ferito gravemente da granata ad una scapola, continuava a rimanere al suo posto di combattimento, finchè le forze glielo permisero, dando prova di possedere elevato sentimento del dovere e spirito militare. — Podgora, 19-24 luglio 1915.

CAMPI Gerolamo, da Genova, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dando prova di valore e di coraggio, sotto il grandinare dei proiettili nemici, sprezzante del pericolo, conduceva i suoi uomini alla conquista di una parte di aspra posizione nemica, riuscendo nell'intento. Avuto ordine di avanzare ancora, conduceva il plotone nella posizione indicatagli, e, conquistatala, la difendeva disperatamente. Gravemente ferito ad un braccio, sebbene non potesse più prendere parte attiva al combattimento, non volle abbandonare la posizione che era costata tanto sangue, e diede meravigliosa prova di coraggio, di calma e di abnegazione, continuando ad incitare i suoi alla difesa della posizione fino all'ultimo istante in cui fu fatto prigioniero insieme con i pochi rimasti del suo plotone. — Mrzli - Vhr, 21 ottobre 1915.

CANNIZZARO Melchiorre, da S. Croce Camerina (Siracusa), sottotenente 4 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in un violento assalto diretto ad arrestare l'impeto travolgente nemico, guidava il suo reparto con slancio ed ardimento. Ferito gravemente da scheggia di granata alla tempia, proseguiva nell'attacco, animando con l'esempio i pochi superstiti; giunto presso le trincee nemiche, cadeva gravemente colpito da molteplici proiettili di mitragliatrici, per cui rimase invalido di guerra. — Kaberlaba, 8 giugno 1916.

CARELLE Umberto, da Alano di Piave (Belluno), soldato 7 reggimento alpini. — Soldato di raro coraggio, vistosi circondato dal nemico, si lanciava contro un nucleo, che gli sbarrava la strada al grido di: « Viva l'Italia! », e dopo violenta colluttazione, si apriva la via per raggiungere il suo reparto. Visto un ufficiale ferito e in procinto di cadere prigioniero, si lanciava in suo soccorso, ed impegnato un nuovo corpo a corpo, riusciva a liberarlo e fargli raggiungere il suo reparto. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

CARLI Mario, tenente 18 reparto d'assalto. — Volontario di guerra, in un reparto d'assalto, si lanciava primo fra i suoi arditi all'attacco d'una posizione nemica, che raggiungeva di sbalzo sotto incessante fuoco di mitragliatrici e manteneva. Aggredito a tergo, riusciva, con un violento corpo a corpo, ad abbattere l'avversario. In successiva azione, veniva gravemente ferito, conservando sempre fierissimo lo spirito combattivo. — Quote 1671 e 1676 (Solaroli), 17-24 giugno 1918.

CARUSO Nicola, da Roma, capitano complemento 128 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, è sostituita con la seguente:* — Con mirabile ardire, si impossessava, col suo reparto, di uno sbarramento nemico, fugandone i difensori, facendo oltre quaranta prigionieri e mantenendo saldamente la posizione contro violenti attacchi avversari. — Zagora, 19-23 novembre 1915.

CATTANEO Carlo, da Seregno (Milano), tenente M. T. X gruppo alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, in giornate di aspro combattimento, diede ripetute prove di abnegazione e di valore. Recatosi a portare un ordine ad una batteria e visto che il nemico con forze preponderanti tentava avviluppare i pezzi, raccolse tutti gli alpini disponibili e con efficace resistenza trattenne il nemico, permettendo ad altri reparti di ripiegare ordinatamente. Ritiratosi quindi egli stesso e raggiunto e circondato da un gruppo di avversari che gli intimarono la resa, li mise in fuga uccidendone due con la propria rivoltella. — Kradwhr (Medio Isonzo), Codroipo (Udine), 24-30 ottobre 1917.

CAVALLARI Eugenio, da Maropati (Reggio C.), sottotenente 171ª compagnia mitragliatrici (76 reggimento fanteria). — Comandante d'una sezione mitragliatrici, audace ed intelligente, durante l'azione per la conquista del Parco di Soupir (Aisne) portatosi arditamente con le sue armi ai fianchi della compagnia fucilieri attaccante, giungeva fra i primi sulla posizione avversaria, fugandone i difensori. Pronunciatosi un tentativo d'aggiramento, lo sventava con prontezza, prodigandosi, imperturbabile sotto il fuoco delle opposte artiglierie. Distintosi anche nello Champagne nel luglio dello stesso anno, fu sempre bell'esempio di calma, abnegazione ed alto sentimento patriottico. — Soupir (Aisne), 29 settembre - 10 ottobre 1918.

CECCONI Giorgio, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente 35 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916:* — Conduceva con perizia ed ardire il proprio plotone, sorprendendo un posto nemico, e, impegnatasi un'accanita lotta, atterrava un avversario. Successivamente, quale comandante di compagnia, si distingueva in varie occasioni, per perizia e coraggio, e, ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè non riceveva l'ordine di far ritirare il reparto. — Monte Cengio, 5 e 23-25 giugno, Forte Corbin, 26 giugno 1916.

CHIAVARI Gian Gerolamo, da Genova, tenente dei lancieri Montebello (8), 86o compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, cooperò validamente col proprio reparto a respingere attacchi di nemici imbaldanziti da precedenti successi. Quindi, a retroguardia del reggimento che ripiegava, tenne valorosamente testa al nemico incalzante permettendo al reggimento di occupare posizioni retrostanti e assolvendo brillantemente il proprio compito, finchè, ferito ed impossibilitato a difendersi, cadde prigioniero. Mirabile esempio di valore e di fede. — Monte Globokac - Mortegliano, 24-30 ottobre 1917.

CICOGNANI Angelo, da Modigliano (Firenze), sottotenente 1 reggimento genio. — Durante un nostro contrattacco, essendosi verificate forti perdite tra gli ufficiali del battaglione di fanteria cui era aggregato, spontaneamente riuniva un gruppo di uomini, e, con fulmineo assalto, piombava nella trincea avversaria, dove si manteneva pur sotto il fuoco micidiale. — Castagnevizza del Carso, 4 settembre 1917.

CONTE Gaetano, da Buenos Ayres (America), sottotenente 142 e 96 reggimento fanteria e tenente della 942 compagnia mitragliatrici. — Ferito piuttosto gravemente alla gamba sinistra, nonostante il violento fuoco nemico, rimaneva al suo posto di combattimento ancora per qualche ora, finchè lo sostennero le forze, incorando ed incitando i dipendenti col suo bello esempio e con la parola. — Bosco Cappuccio, 22 ottobre 1915.

CORTESE Vincenzo, da Cirò (Catanzaro), caporale 20 reparto d'assalto. — Al grido di « Savoia! », si slanciava con ardimento all'attacco, alla testa della sua squadra, catturando una sezione mitragliatrici nemica, che con fuoco preciso danneggiava le nostre ondate di assalto. Affrontava poi, da solo, un gruppo nemico che, protetto da una siepe, ostacolava molto l'avanzata, e sebbene ferito gravemente da una bomba nemica, continuava ad incitare i suoi compagni. — Capo d'Argine - Lusson, 18 giugno 1918.

COSSU Aurelio, da Milano, capitano 45 reggimento fanteria. — In circostanza particolarmente critica, con ammirevole slancio ed audace iniziativa, si lanciava alla baionetta, in testa alla propria compagnia, ed in un violento corpo a corpo, riportava grave ferita che lo rese mutilato. Già distintosi per coraggio e valore nel comando del reparto in precedenti ardui combattimenti. — Montello, 16 giugno 1918.

COSTA Agostino Amedeo, tenente 74 reggimento fanteria. — Di notte, spintosi da solo fuori delle nostre linee per riconoscere alcuni punti delle posizioni nemiche, veniva improvvisamente assalito da una pattuglia in agguato e, benchè gravemente ferito, si difendeva strenuamente, impartendo ad alta voce ordini di avanzata che indussero gli assalitori a credersi in imminente pericolo ed a ritirarsi. In seguito alle ferite riportate, divenne grande invalido di guerra. — Podgora, 29 giugno 1915.

COSTANZI Pietro, da Cerchio (Aquila), capitano milizia territoriale 33 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo tributatagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Valente osservatore dall'aeroplano, compiva numerosi e proficui voli sul nemico, riportando a volte l'apparecchio gravemente colpito e rimanendo egli stesso ferito in un atterraggio. Attaccato il 23 settembre 1917, da un velivolo da caccia nemico, sebbene l'apparecchio gli venisse seriamente danneggiato in parti vitali da una raffica di mitragliatrice, contrattaccava audacemente l'avversario e lo metteva in fuga. Valorosamente partecipava, poi, alla battaglia di Vittorio Veneto, con rischiose ricognizioni terrestri e con frequenti ardimentosi voli. — Cielo di Sette Comuni - Carso - Medio Piave, maggio 1917 - ottobre 1918.

CRESPI Benigno, da Milano, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 11 maggio 1922*: — Comandante di una batteria in posizione precaria, sotto l'incessante fuoco dell'avversario, con raffiche violente infliisse gravi perdite al nemico incalzante. Stretto da vicino da grosse pattuglie, avendo esaurite le munizioni dei pezzi, coi serventi armati di moschetto e di bombe a mano, due volte ricacciò il nemico dalla linea della batteria, riuscendo a mettere in salvo buona parte del materiale e quasi tutti i quadrupedi. — Monte Madlessena (Udine), 27 ottobre 1917.

CUGUSI Giuseppe, da Fonni (Sassari), sergente 138 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Sebbene colpito da scheggia di granata che gli produsse una grave ferita, rimaneva alla testa del suo plotone per tutto il combattimento. Ripiegava quindi colla compagnia sulla trincea di partenza, e noncurante della ferita, prestava opera di soccorso agli altri feriti. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

D'ANNA Antonio, da Campofelice (Salerno), sottotenente 224 reggimento fanteria. — In un'aspra azione, quantunque facesse parte di una compagnia avente compito dimostrativo, visto che un reparto impegnato nell'attacco era venuto a trovarsi in critica situazione, senza attendere ordini si slanciava risolutamente all'assalto, trascinando seco due plotoni che occupavano la trincea nemica catturandone i difensori. A pochi passi dalla trincea cadeva gravemente ferito al petto da una fucilata sparatagli a bruciapelo. Mirabile esempio di cameratismo, di iniziativa e di valoroso ardimento. — Oslavia, 7 agosto 1916.

D'ASTOLFO Leonino, da Manoppello (Chieti), carabiniere plotone CC. RR., addetto 22 divisione, n. 39185 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco alcuni militari, che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con valore, finchè cadeva gravemente ferito. — S. Michele, 6-7 agosto 1916.

DAVIDE Vincenzo, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato 136 reggimento fanteria. — *In commutazione della Croce di guerra al valore militare conferitagli con regio decreto 18 marzo 1923*: — Durante il combattimento, incitava i compagni con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito, anzichè recarsi al posto di medicazione, come da invito ricevuto, si fasciava da sè, continuando nella sua opera, finchè, ferito nuovamente, dovette allontanarsene per espresso ordine del proprio comandante di compagnia. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

DE CESARIS Cosmo, da Spoltore (Teramo), soldato 122 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per recarsi, durante la notte, ad aprire varchi nei reticolati nemici, compieva con altri la sua missione, e, nonostante il fuoco del nemico, riusciva a rientrare nella trincea. All'alba, fu il primo del suo reparto a scavalcare le trincee e a lanciarsi all'attacco; ferito agli occhi, mentre imboccava con altri uno dei varchi del reticolato nemico, perdette completamente la vista. Soldato pieno di amor patrio, sempre pronto ad offrirsi per le missioni più rischiose, chiamato dai compagni, appunto per ciò: « il volontario ». — Zona Monte Sei Busi, 13-14 novembre 1915.

DEL RICCIO Vico Carlo, tenente 1 reggimento alpini. — Volontariamente prendeva parte all'attacco di una forte posizione nemica, quale comandante di una mezza compagnia, e dando bella prova di coraggio e perizia, riusciva a strappare la posizione formidabilmente difesa, catturando avversari e mitragliatrici e organizzandone la difesa per il saldo possesso. Anche in successivi combattimenti si comportava valorosamente. — Sellarino (Brenta), 21 novembre 1917 - Vallecchia-Frenzela, dicembre 1917 - gennaio 1918.

DE LUCA Filomeno, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), capitano 153 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto l'infuriare dei tiri di artiglieria e mitragliatrici, raggiungeva con mirabile slancio la prima linea, e, sebbene ferito, rimaneva sulle posizioni conquistate, incoraggiando i suoi uomini a persistere nell'aspra lotta e dando bellissimo esempio di valore ed alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

DE SIMONI Luciano, da Frascati (Roma), sergente 97 reggimento fanteria. — Sottufficiale addetto al comando di battaglione, durante una violenta azione offensiva nemica, inviato al comando di reggimento per trasmettere la richiesta di rincalzi, veniva colpito alla testa e ad una mano da scheggia di granata; ciononostante, con elevato spirito di sacrificio, assolveva egualmente il compito affidatogli, ritornando in trincea dopo essersi fatto medicare; nobile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Basso Costone Vrsic, 24 ottobre 1917.

DI MARCO Giuseppe, da Marineo (Palermo), capitano 135 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 24 maggio 1923, è sostituita dalla seguente*: — Guidò personalmente i reparti più esposti della propria compagnia alla conquista di una difficile posizione nemica, della quale riuscì ad impossessarsi, dopo più giorni di accanito combattimento. Ferito, conservò il comando, nella trincea conquistata, fino all'arrivo di un nuovo comandante, dando mirabile esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Monte Civaron, 1-5 luglio 1916.

ELEUTERI Leopoldo, da Spoleto (Perugia), tenente 70 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 luglio 1920:* — Pilota da caccia di valore e perizia singolari, con piva numerose azioni in condizioni avverse, superando ogni difficoltà, spinto dalla sua grande audacia e dal suo alto sentimento del dovere. La mattina del 17 aprile 1918, in uno scontro con una forte e numerosa pattuglia nemica, attaccava risolutamente un caccia e lo abbatteva, e poscia concorreva ad atterrare altri due velivoli nemici. Nel corso dell'offensiva avversaria del giugno 1918, si portava più volte, anche spontaneamente, a bassissima quota a mitragliare le fanterie avversarie, dando prova di sprezzo del pericolo. Nelle azioni successive, si comportò sempre da intrepido e coraggioso. — Cielo del Piave e degli Altipiani, aprile 1917 - ottobre 1918.

FLORIO Giacomo, da Spezia (Genova), tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con regio decreto 2 novembre 1922:* — Comandante di un'estrema ala tenacemente attaccata, di notte, respingeva brillantemente il nemico, dando prova di calma e di coraggio ed infondendo, col suo contegno, ardire nei suoi dipendenti. In successivo combattimento, mentre volontariamente procedeva, alla testa di un gruppo di arditi, all'attacco di un trinceramento nemico, rimaneva per due volte ferito. — Cave di Selz, 24 luglio - Monte Sei Busi (quota 118), 30 luglio 1915.

FONTEBASSO Bernardo, sottotenente 1 reggimento alpini. — Quale comandante di plotone, prima, e quindi, dopo che il capitano fu ferito, di compagnia, in aspre e prolungate giornate di combattimento, guidava più volte arditamente il suo reparto all'assalto, sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, resistendo strenuamente a violenti contrattacchi. Energico contro gli sbandati, che seppe ricondurre al fuoco, fu costante esempio ai propri dipendenti di valore e fermezza di carattere. — Ortigara, 10-27 giugno 1917.

FRATI Felice, S. Angelo a Lerore (Firenze), soldato 80 sezione lanciafiamme, 145 reggimento fanteria (M. M.). — Prigioniero di guerra, dopo avere strenuamente combattuto, animato da nobili sentimenti, che gli rendevano umilianti le condizioni in cui viveva, ed anelante di tornare a prestare il suo servizio alla Patria, affrontava arditamente ogni pericolo, traversando le ben guarnite linee dell'avversario, e, a nuoto, benchè fatto segno a vivo fuoco, raggiungeva la destra del Piave, fornendo molte ed utili notizie. Bellissimo esempio di valore e di amor patrio. — Medio Piave, 12 agosto 1918.

FULCI Ludovico, da Messina, sottotenente complemento 8 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 20 luglio 1919, è sostituita dalla seguente:* — Durante l'assalto ad una posizione fortificata, benchè avesse un avambraccio trapassato da una pallottola, sotto violento fuoco di mitragliatrici, guidava il suo reparto alla conquista dei trinceramenti nemici e si recava al posto di medicazione solo quando, per la perdita di sangue, gli vennero meno le forze. — Grafemberg, 6 agosto 1916.

GABRIOTTI Venanzio, da Città di Castello (Perugia), tenente 43 reggimento fanteria. — Ufficiale di elevatissimo sentire, convinto che sacrificar la vita per la Patria è per raccogliere prima un capitano mortalmente ferito e quindi un soldato, portandosi, noncurante di sè, sotto vivo fuoco nemico, fuori delle posizioni raggiunte, per raccogliere prima un capitano mortalmente ferito e quindi un soldato, portandoli indietro al riparo e continuando poi nella sua opera mirabile di ufficiale brillantissimo, per costante, eccezionale ardimento. — Val d'Assa, 4-7 luglio 1916.

GANI Sestilio, sergente 85 reggimento fanteria, n. 24136 di matricola. — In aspra azione, fu esemplare per sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere; caduto il capitano e pronunciandosi contrattacchi nemici, con energia ed iniziativa, raccolse e riportò al fuoco gli sbandati e catturò alcuni nemici spintisi sotto i nostri ripari improvvisati, rimanendo poi gravemente ferito. — Monte S. Michele, 21 ottobre 1915.

GAY Paolo, capitano artiglieria 4° gruppo someggiato. — Per controbattere alcune mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata delle nostre fanterie, egli che, con la batteria a materiale scomposto, si trovava al seguito della prima ondata d'assalto, usciva per primo dai reticolati, e fatto portare un pezzo a spalla, personalmente ne dirigeva il fuoco, riducendo al silenzio le mitragliatrici avversarie. Colpito il pezzo dall'artiglieria nemica e rimasto egli leggermente ferito, sostituiva la bocca da fuoco con un'altra, nella medesima posizione, e nonostante le perdite subite, non desisteva dall'azione finchè non riceveva ordine di ritirarsi. — Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

GHERARDINI Francesco, soldato 158 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per coraggio e valore durante una violenta azione. Gravemente ferito e rimasto in mano del nemico, si rifiutava di fornirgli informazioni sulle nostre forze, nonostante continue minacce e intimidazioni. Visti i nostri ritornare all'assalto, benchè estremamente debole pel sangue perduto, coi gesti e con la voce li incitava alla lotta, e all'ufficiale giunto per primo sulla posizione riconquistata, dava preziose informazioni sul nemico. — Coston di Lora (Pasubio), 9 agosto 1916.

GILARDI Tommaso, da Bari, sottotenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 2 luglio 1922*: — Degente in luogo di cura, saputo dell'imminente ripresa di operazioni importanti da parte del suo reggimento, chiese ed ottenne d'essere dimesso dall'ospedale, per tornare al suo reparto. Partecipò con esso a successive azioni offensive, durate ininterrottamente più giorni, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo e riuscendo di costante esempio ai suoi dipendenti. In un attimo di crisi, per l'incalzare della controffensiva nemica, spintosi con una pattuglia in ardita e rischiosa ricognizione fuori delle nostre linee e trovatosi di fronte a forze soverchianti, non retrocedette. Con alcuni soldati risoluti, cercò un appostamento sotto il violento fuoco nemico e in quello attese il rinforzo delle compagnie, colle quali, poi, resistette, facilitando il mantenimento delle posizioni. — Altipiano della Bainsizza, 19-28 agosto 1917.

GRASSI Michele, da Ariano di Puglia (Avellino), soldato 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: — Esempio di bello slancio e sprezzo del pericolo, durante un'azione durata più giorni, sfidava il tiro delle mitragliatrici avversarie, rimanendo in piedi nella trincea conquistata, riuscendo d'incitamento ai suoi compagni, e con lancio di bombe a mano e di sassi, produceva immense perdite ai reparti nemici. In seguito, veniva gravemente ferito ad una mano, che gli rimase permanentemente debilitata. — Vrsic, 11-15 settembre 1915.

GRISI Guglielmo, soldato 1201 compagnia mitragliatrici, 137 reggimento fanteria. — Incitava i compagni alla difesa della posizione, che lasciava per ultimo e solo quando vide poste in salvo le armi, delle quali una se ne caricava sulle spalle, e non l'abbandonava, sebbene gli avesse prodotto una larga escoriazione, se non in seguito ad ordine dei superiori, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere e di spirito militare. — Pinzano - S. Leonardo, 3-5 novembre 1917.

GUARALDI Stefano, tenente 10 batteria someggiata da 70 (montagna). — Comandante di sezione di artiglieria da montagna in prima linea, sulle pendici di S. Michele del Carso, con grande abnegazione ed ardimento appoggiava l'avanzata della fanteria. Ferito, persisteva nella lotta, fino a combattimento ultimato, incitando fanti e cannonieri a raggiungere la meta. — S. Michele del Carso, 21 novembre 1915.

IACCHIA Mario, da Bologna, tenente 6 reggimento alpini, battaglione M. Berico — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 25 agosto 1919*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre alcune colonne avversarie irrompevano sulle nostre posizioni, con la parola e con l'esempio incorava ed incitava i dipendenti alla resistenza, ristabilendo la calma e la fiducia nei tratti di linea più scossi e minacciati. Accerchiato dall'attaccante, che gl'intimava la resa, resisteva ancora disperatamente, infliggendogli gravi perdite. Vista preclusa ogni via di ritirata, si sottraeva, con sottili accorgimenti, alla vista del nemico e, dopo essere così rimasto un giorno ed una notte entro le linee avversarie, attraverso pericoli e difficoltà di ogni genere, tornava fra i nostri, fornendo preziose informazioni. — Monte Kukli (S. Lucia di Tolmino), 8 ottobre 1917.

IANNACI Giuseppe, tenente 17 reggimento fanteria. — Per cinque giorni consecutivi, alla testa del plotone arditi, sosteneva una lotta assai sanguinosa, infiammando i dipendenti, col suo valoroso esempio, a perseverare in tenacia, in guisa da riuscire a conquistare la contrastata posizione. Cadeva ferito gravemente. — Castagnevizza (quota 244), 10-23 agosto 1917.

LOMBARDI di LOMBORGO Carlo, da Montà (Cuneo), tenente di cavalleria in servizio al 17 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Ufficiale di cavalleria passato volontariamente in artiglieria, ferito gravemente, durante vivo duello di artiglieria, al capo ed agli occhi dallo scoppio d'una granata nemica che uccideva tre serventi e ne feriva quattro, solo dopo reiterate insistenze e con l'assicurazione che i suoi artiglieri erano stati allontanati, si lasciava condurre al posto di medicazione. Per le riportate ferite, rimase completamente cieco. — Podestagno (Cortina d'Ampezzo), 1-7 giugno 1916.

MAGNI ZANARIA Luciano, da Bologna, sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. — Durante un attacco su terreno scoperto ed intensamente battuto dall'avversario, ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e con mirabile coraggio ed esemplare sangue freddo, lo conduceva brillantemente alla riconquista di una posizione, che manteneva con strenuo valore, nonostante i reiterati contrattacchi del nemico. Si distinse per calma, ardimento e valore in successivi combattimenti, rimanendo infine ferito gravemente da due pallottole di fucile. — Pergheri, 5 maggio, Vallarsa, 5-7 giugno, M. Maio, 1 luglio 1916.

MARIANI Fernando, da Macerata, capitano XIII reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Col proprio slancio trascinava compatta la compagnia all'attacco di forti posizioni e ne travolgeva i difensori, completando lo scompiglio già prodotto fra loro dalle prime ondate d'assalto. Tentava quindi, con grande audacia, di slanciarsi, insieme con pochi uomini, contro due mitragliatrici che facevano vivo fuoco sui nostri, rimanendo egli stesso gravemente ferito alla faccia. — Monte Val Bella, 9 agosto 1918.

MARRAS Antonio, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario in più imprese ardite, si offriva costantemente, fra i primi, per far parte di pattuglie incaricate della posa di tubi di gelatina sotto i reticolati nemici; mirabile esempio di sprezzo del pericolo, di abnegazione e di valoroso ardimento. — S. Martino del Carso, aprile 1916.

MARRONE Domenico, da Palermo, tenente 257 reggimento fanteria. — Sotto l'incessante fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, di propria iniziativa usciva dalla nostra linea, conquistando, col suo reparto, un tratto della posizione nemica, che mantenne tenacemente. Benchè ferito una prima volta ed esortato dal proprio capitano a recarsi al posto di medicazione, si rifiutava energicamente, continuando a combattere finchè una seconda pallottola lo colpì gravemente. Bell'esempio di valore, di abnegazione e di singolare coraggio. — Antrovo (Bainsizza), 19 agosto 1917.

MARTINI Giovanni, da Udine, sottotenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 25 novembre 1919*: — Comandante di un plotone di assalto di prima ondata, in molteplici azioni per la conquista di forti posizioni nemiche, prodigò tutto se stesso, per assolvere, con successo, la missione affidatagli. Sempre primo fra i primi, con slancio irresistibile e sprezzo del pericolo, seppe ovunque infrangere le prime resistenze dell'avversario, agevolando l'avanzata dei successivi reparti; già distintosi in precedenti combattimenti nell'adempiere animosamente il proprio dovere. — Alano di Piave - Monte Madal, 24-29 ottobre 1918.

MASSANO Gino, da Roma, sottotenente 6 reggimento alpini. — Con ardimento ed impeto mirabili, condusse i suoi uomini in un cruento attacco. Ferito, li guidò e resse fino all'estremo sforzo, ritraendosi solamente quando li vide serrati e saldi sulla linea raggiunta. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MASTROIORIO Francesco, tenente 225 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, sotto violento fuoco d'artiglieria, persisteva con valore ed indiscussa efficacia nella sua azione di lancio contro obbiettivi vicini. Ferito al capo una prima volta, ritornava prontamente in linea, dopo una sommaria medicazione, seguitando a combattere con mirabile fermezza ed infondendo nei dipendenti tutto il suo entusiasmo. Veniva allontanato dal posto del dovere solo in successiva azione, per gravissima ferita. — Hermada, 22-27 agosto 1917.

MISCHY cav. Archimede, da Forlì, maggiore 90 reggimento fanteria (già insignito di 3 medaglie di argento). — Comandante di un battaglione rinforzato da una compagnia di fucilieri e da una di mitragliatrici, balzato per primo dalle trincee di attesa, sempre in testa al proprio reparto, lo guidò con slancio ed ardire irresistibile alla conquista di successive e forti linee di difesa avversarie e di una importante posizione. Gravemente ferito, prima di lasciare il campo della lotta, volle dare tutte le disposizioni sul proseguimento dell'azione. — Hudi Log (Carso), 23 maggio 1917.

MONTE Giovanni, maresciallo 92 reggimento fanteria. — In terreno intensamente battuto da fuoco di fucileria e di mitragliatrici, attraversava con slancio e sprezzo del pericolo i reticolati nemici, dando bello esempio ai suoi dipendenti. Ferito ripetutamente, continuava a combattere, benchè invitato a ritirarsi dal suo stesso comandante di sezione, finchè gli vennero meno le forze. — Monte Ralhek (Alta val Padola), 6 settembre 1915.

NISTRI Umberto, da Roma, tenente d'artiglieria 35 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, attaccato improvvisamente ad alta quota da apparecchi da caccia nemici, sebbene distaccato fin dai primi colpi dall'unico apparecchio di scorta, con capacità, calmo coraggio e sprezzo del pericolo, accettava il combattimento, e respinti vari assalti, si liberava dall'accerchiamento, portando in salvo l'apparecchio, benchè danneggiato, riuscendo così a fornire notizie importantissime. Si distingueva anche in voli successivi. — Cieli di Aidussina, Tolmino, Val Seren, 23-25 ottobre 1917 - 10 aprile 1918.

OLIVO Gilberto, sottotenente 2 reggimento fanteria. — Negli aspri e tenaci combattimenti attorno a Casera Madal, benchè gravemente ferito, volle mantenere il comando del proprio plotone e non l'abbandonò che all'ultimo, stremato di forze, dando così ai propri dipendenti nobilissimo esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Casera Madal, 24-29 ottobre 1918.

OSEUDO Gabriele, caporale maggiore 1 reggimento alpini battaglione Monte Clapier. — Dopo aspra lotta, ferito piuttosto gravemente da bomba a mano, sprezzante del pericolo e dando prova di elevato spirito militare, continuava a rimanere sulla posizione, sino a combattimento ultimato, contribuendo validamente, col suo esempio, al successo dell'azione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

PANCARO Mario, sottotenente di complemento 212 reggimento fanteria, — Comandante di un plotone facente parte della difesa di una posizione di capitale importanza, che gli eventi del combattimento avevano ridotta senza viveri e senza acqua, contrastò per diversi giorni, con vivissimo accanimento, l'avanzata del nemico superiore in forze e in mezzi, trascinando con l'esempio i suoi soldati nella lotta cruenta, dando così tempo e modo al grosso delle truppe di adunarsi e respingere l'avversario che credeva di poter raggiungere la pianura. — Cima di Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio-3 giugno 1916.

PASINI Pippo, da Milano, aspirante ufficiale 244 compagnia mitragliatrici 118 reggimento fanteria. — Mirabile esempio ai colleghi e ai dipendenti nel mantenere alto il morale della truppa, anelante alla lotta e pieno di spirito di sacrificio, fu sempre primo tra i primi all'assalto e infaticabile nell'opera di riorganizzazione dei reparti disgregati. Colpito gravissimamente da pallottola di fucile alla colonna vertebrale, con stoica noncuranza di se stesso, impediva ai soldati di soccorrerlo, incitandoli a compiere interamente il loro dovere. — Quota 1461 Hermada, 14-22 agosto 1917.

PATRONI Alfredo, da Bologna, capitano 5 reggimento alpini. — Alla testa di una pattuglia di punta, intrepidamente dava la scalata ad un formidabile baluardo nemico ed irrompeva nelle posizioni, conquistandole e costringendo i difensori alla resa. — Corno di Covento, 15 giugno 1917.

PISANO Giuseppe, da Montauro (Catanzaro), soldato 54 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Spintosi valorosamente verso le posizioni nemiche, con alto spirito combattivo, vi giungeva pel primo e faceva alcuni prigionieri, facilitando alla compagnia la regolare occupazione. Successivamente, riconduceva i compagni titubanti al combattimento e dava bella prova di cameratismo e di grande coraggio, continuando da solo a far fuoco per dar modo a pochi compagni di ritirarsi, finchè venne ferito in più parti del corpo, per cui rimase mutilato di guerra. — Monte Piana, 11-13-23 agosto 1915.

PISONI Carlo, tenente 50 reggimento fanteria (disperso). — Accerchiato e sopraffatto da soverchianti forze nemiche, divenute inservibili le mitragliatrici di cui disponeva, lottò col fucile e con l'arma bianca, incitando i suoi dipendenti alla resistenza ad oltranza ed a morire anzichè cedere, fino a quando, gravemente ferito, cadde esausto. Distintosi in altro precedente combattimento. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

POCCHIOLA cav. Aldo, da Torino, capitano 7 reggimento alpini. — Quale comandante di una compagnia di alpini, in un'ardua, contrastata e sanguinosa azione, prolungatasi per tre giorni sui ghiacci di Monte Cristallo, guidava con somma audacia, i suoi alpini verso la meta, ad onta delle straordinarie difficoltà del terreno, della tenace e lunga resistenza dell'avversario e delle gravi perdite subite. Ferito egli pure per ben due volte, in breve intervallo di tempo, manteneva il comando del suo reparto e ripiegava con i superstiti quando, al termine della sanguinosa azione, venne sostituite da altre truppe. — Monte Cristallo, quota 2727 dello Schonleiteschneid, 19-21 ottobre 1915.

PUGLIESE Michele, da Napoli, tenente 225 reggimento fanteria (M. M.). — Nella lotta per la conquista di un trinceramento nemico, con entusiasmo e fermezza, continuava a combattere benchè ferito. Colpito una seconda volta da scheggia di granata e rimasto contuso in più parti del corpo, non abbandonava il suo posto di combattimento che ad azione quasi ultimata e dopo che fu sostituito da un collega. — Flondar, Hermada (q. 110), 25 maggio 1917.

RAMBALDINI Giovanni, da Collio (Brescia), tenente 6 reggimento alpini. — Costante, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, rimaneva impavido al proprio posto sotto l'infuriare del bombardamento. Ferito in modo grave appena manifestatosi il primo attacco, non cessava per questo di mantenere la serenità imposta dalle circostanze ed infondeva nei dipendenti fiducia e slancio. Ferito una seconda volta alla spalla, non s'allontanava dalla linea del fuoco se non dietro ordine del comandante del battaglione e solo quando le forze gli vennero meno. — Cukli-Kradvhr, 24 ottobre 1917.

RANIERI Giuseppe, caporale maggiore 48 reggimento fanteria. — Per il primo, metteva piede in un forte trinceramento nemico, che valorosamente conquistava col suo plotone, catturando uomini e materiale bellico. — Cima 4 S. Michele, 23 novembre 1915.

RIBERA Nazareno, sergente maggiore 51 reggimento fanteria, n. 11401 di matricola. — Comandante di plotone, ferito da una pallottola di mitragliatrice al braccio destro, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuò a combattere, finchè, svenuto per la forte emorragia, veniva catturato. — Selletta Baydes-Telyes-Bois de Coutron, 15 luglio 1918.

SAGUATO Domenico, da Diano Castello (Porto Maurizio), soldato 1 reggimento alpini. — Si distinse per valore, ardimento e sprezzo del pericolo in più combattimenti. In uno di questi, sebbene ferito, rimase al suo posto durante più giorni di aspra lotta, dando mirabile esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 16 luglio 1916 - Melette di Gallio, 22 novembre 1917.

SARTORIS Ermanno, da Milano, tenente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Caduto il comandante della compagnia di prima ondata in un aspro assalto, assumeva il comando del reparto e lo trascinava alla conquista di ben munita trincea su importante posizione, nonostante violento fuoco di mitragliatrici. Giunto sulla posizione e ferito da bomba a mano, non cessava d'incitare i suoi soldati, finchè non fu trasportato al posto di medicazione. — Grafemberg, 6 agosto 1916.

SINISCALCHI Michele, da Baronissi (Salerno), tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, resisteva col proprio reparto a furiosi contrattacchi nemici contro la posizione conquistata. D'esempio ai suoi, sprezzante del pericolo, mentre si spingeva in avanti per osservare le posizioni nemiche, rimaneva gravemente ferito alla faccia, tanto da dover poi subire l'estrazione dell'occhio destro. — Cima Gramo, 13-14 luglio 1916.

STUCCHI Alessandro, sergente 252 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in tre giorni di accanito combattimento, lo portava arditamente all'attacco più volte sotto violento fuoco nemico, e, con fulminea mossa, di sua iniziativa, riusciva a stornare un tentativo d'infiltrazione, catturando anche due prigionieri. Animatore instancabile dei propri dipendenti, sprezzante d'ogni pericolo. Mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Col della Berretta (Grappa), 11-13 dicembre 1917.

TOLA Francesco, da Silanus (Sassari), sergente 71 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia, in molti mesi di permanenza al fronte, dimostrò di possedere in sommo grado coraggio, abnegazione, sentimento del dovere ed abilità al volo, mai smentiti in oltre 400 voli di guerra. Di scorta ad un apparecchio da ricognizione, riusciva, in concorso dello stesso, a liberarlo da un velivolo nemico, che cadeva abbattuto. — Cielo Trentino, 15 gennaio 1918.

TOMATIS Giuseppe, da Clevesana (Cuneo), aiutante di battaglia 119 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra in un plotone d'assalto, giungeva primo sulla posizione nemica e concorreva validamente a conquistarla e a difenderla contro ripetuti attacchi nemici, e benchè gravemente ferito in più parti da bomba a mano, rimaneva al suo posto fino al termine del combattimento. — Malga Val dei Pezz (M. Grappa), 16 settembre 1918.

TORTORIELLO Pietro, da Romagnano al Monte (Salerno), aiutante di battaglia 127 reggimento fanteria. — Usciva tra i primi al contrattacco del nemico, che tentava infiltrarsi nella nostra linea. Caduti tutti gli ufficiali, assumeva il comando della compagnia, e dopo viva lotta, respingeva i nemici e li raggiungeva nella loro trincea. Ferito gravemente, fu trasportato, contro sua volontà, al posto di medicazione, mentre incitava la compagnia al combattimento. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

TRACEO Albino, caporale 6 reggimento alpini. — Comandante di una squadra, mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, animava e trascinava i suoi alla conquista di una importante posizione nemica, finchè rimaneva più volte e gravemente ferito. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

TRAMONTANO Agostino, da Bresciano (Caserta), maresciallo 15 reggimento fanteria. *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Con arditezza e slancio, guidava il suo reparto all'assalto di alcune case in cui si erano appostati nuclei di tiratori nemici e li metteva in fuga. Riconfermava poi le sue belle virtù militari, tenendo saldamente una posizione difficile accanitamente contrastata dal nemico. — Polazzo, 25-30 giugno 1915.

TRAPANI Salvatore, capitano 68 reggimento fanteria. — Guidò la sua compagnia brillantemente all'attacco di località fortemente difesa dal nemico asserragliato nelle case. Incaricato, col reparto, di proteggere l'ulteriore spostamento del battaglione, mantenne i dipendenti al loro posto contro violenti ed incessanti attacchi del nemico preponderante, di cui riusciva a contenere l'impeto. Ferito, rifiutò di recarsi al posto di medicazione e continuò nell'opera sua di comando, calmo ed energico, finchè, colpito una seconda volta, dovette lasciare il campo. — Nervesa, 20-21 giugno 1918.

TURCHI Virgilio, da Fanano (Modena), sergente 263 reggimento fanteria, n. 1915 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Balzava per primo nella trincee avversarie, conquistandole e mantenendovisi. Alla testa del proprio reparto, si portava poi nei punti ove più ferveva la lotta, agevolando la cattura di numerosi prigionieri. — Carso, 25 maggio 1917.

UGHI Osvaldo, tenente medico 20 reggimento fanteria. — Comandato al seguito di un reparto speciale durante un'azione notturna assai rischiosa, a poche ore di distanza da un'offensiva nemica, assolveva, con valore ed abnegazione, il suo compito. Per effetto della travolgente azione nemica, rimasto isolato col proprio posto di medicazione e senza notizie del suo battaglione, si ritirava, con uomini, materiali e feriti, solo quando il nemico stava per accerchiarlo, ed aggregatosi, durante la marcia, ad una compagnia del proprio reggimento, riusciva a svincolarsi dalla stretta dell'avversario, assumeva il comando di un plotone privo di ufficiali e combatteva con strenuo valore, pur continuando a prestare l'opera di medico a quanti feriti chiedevano il suo soccorso. Ripeteva uguale e spontaneo atto di alto sentimento del dovere, in successiva azione, nel momento in cui il nemico, con furioso attacco, tentava di sfondare le nostre difese. — Costesin, 20-29 maggio - Kaberlaba 5-7 giugno 1916.

VACCANEO Pietro, tenente 149 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante l'azione per la conquista di munitissima posizione nemica, in testa al proprio reparto, espugnava successive posizioni, catturando avversari e materiale da guerra. Ridotto con pochi soldati, mantenne la posizione contro reiterati contrattacchi nemici, finchè non fu ridotto all'impotenza. — Veliki Kribak, 10 ottobre 1916.

VEDELE Benedetto, soldato 151 reggimento fanteria. — Volontario in tutte le imprese più arrischiate, nell'assalto di una posizione nemica, impegnava lotta corpo a corpo con una vedetta austriaca, riuscendo a metterla fuori combattimento. Nell'ulteriore avanzata, si slanciava contro un gruppo di nemici che stavano piazzando una mitragliatrice, rendendo vano il loro tentativo a colpi di bombe a mano. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

VENEZIANO Michelangelo, da Taranto (Lecce), caporale maggiore 5 raggruppamento bombarde. — Capo-pezzo in una batteria bombarde da 58 b., durante un violento combattimento, ferito gravemente alle gambe, rimaneva, dopo una sommaria medicazione, al comando della sua bombarda fino ad azione ultimata. Nobile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Nova Wass (Carso), 17 agosto 1916.

VERANDO Giov. Battista, da Savona, aspirante ufficiale 3 reggimento fanteria. — Prendeva parte volontariamente ad una importantissima azione offensiva, prima con una squadra di lanciatori di bombe a mano e quindi quale comandante di un plotone, che guidava arditamente all'attacco, finchè restava gravemente ferito. — Novavilla (Carso), 10 ottobre 1916.

ZELLI IACOBUZZI Giovanni, da Ascoli Piceno, tenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito, mentre alla testa dei suoi uomini moveva all'attacco per la conquista di un'importante posizione, non si allontanava dal reporto se non quando l'azione venne sospesa. Non ancora completamente ristabilito dalla ferita riportata, avuto sentore di una nuova azione alla quale doveva partecipare il suo battaglione, si faceva dimettere dal convalescenziario ove trovavasi ricoverato e raggiungeva il reparto durante lo svolgimento dell'azione — Veliki Kribac, 11 ottobre 1916 - Quota 126 di S. Grado, 20 novembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBO Giacomo, da Diano Arentino (Porto Maurizio), tenente 18 reparto d'assalto. — Comandante di due sezioni pistole mitragliatrici e di una sezione lanciafiamme, si slanciava arditamente all'assalto di una munitissima posizione avversaria. Superata la prima linea nemica, occupava fulmineamente la quota da conquistare. — Monte Solarolo (quota 1676) (Grappa), 15 luglio 1918.

ABRUZZINI Alfredo, da Ferruzzano (Reggio Calabria), tenente 7 reggimento artiglieria da campagna. — Provvedeva al ricupero di un pezzo in terreno asprissimo e sotto il fuoco, a breve distanza dal nemico, adoperandosi personalmente con perizia e coraggio esemplari. — Cà d'Anna (Grappa), 17 dicembre 1917.

ACHILLE Ernesto, da Ziano (Piacenza), caporale 73 reggimento fanteria, n. 10426 matricola. — Durante un intenso fuoco di artiglieria e di fucileria, si offriva spontaneamente per portare ordini e mantenere il collegamento fra il comando di compagnia e quello di battaglione. Dopo aver percorso per oltre un'ora la zona fortemente battuta, ritornava, ferito, al comando del battaglione a riferire le notizie raccolte. — Dosso Faiti (quota 464), 22-23 agosto 1917.

ALETTI Urbano, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Volontario di guerra, animato dai più nobili sentimenti di amor patrio, seppe infondere e mantenere nei dipendenti fede ed entusiasmo per la causa nazionale. In aspri combattimenti, dimostrò contegno calmo e fermo e si allontanò dal proprio reparto solo in seguito a forte emorragia derivante da ferita riportata. — Altipiano di Asiago, 25-29 maggio 1916.

ANGELINI Vincenzo, da Forlì, soldato volontario 51 reggimento fanteria. — Volontario a 49 anni, era di bello esempio ai compagni, coi quali partecipava valorosamente alla conquista di elementi di trincee nemiche, prodigandosi poi, con sprezzo del pericolo ed alto senso di altruismo, nel soccorrere i feriti e nel rendere altri utili servizi quale porta-ordini. — Peskoi (Alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

ANZIL Giacomo, da Treppe Grande (Udine), sergente 3 reggimento alpini, n. 4103 di matricola. — Alla testa di un plotone, del quale aveva assunto il comando in sostituzione del titolare rimasto gravemente ferito, avanzava sotto l'intensissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, fino alle trincee nemiche. Veduto cadere il proprio capitano, incurante del pericolo, si slanciava per soccorrerlo. Ferito egli stesso, non si recava al posto di medicazione che a combattimento terminato. — Monte Ortigara, (sette Comuni), 19 giugno 1917.

ARMELLINI Ugo, sergente 254 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, volontariamente si portava ad allargare i varchi nei nostri reticolati per facilitare l'avanzata del battaglione. — Gorizia (q. 174), 28 agosto 1917.

ARRICHIELLO Pasquale, da Secondigliano (Napoli), sergente maggiore 46 reggimento fanteria. — In diversi fatti d'arme si comportava con arditezza e con slancio, rimanendo ripetutamente e gloriosamente ferito. — Monte Zebio, 12-18 luglio 1916, Bainsizza, 27 settembre 1917.

AVELLO Ruggero, sergente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Sebbene rimasto contuso alla spalla destra nel giorno precedente e lasciato perciò al reparto cassoni, volontariamente assumeva il comando di un pezzo in sostituzione di un compagno caduto, contribuendo con la fanteria, con la quale trovavasi ad immediato contatto, a respingere un violento attacco nemico. Già distintosi in precedente azione in cui rimase ferito. — S. Gabriele, 7-16 settembre 1917.

AZZI Rienzo, da Buenos Aires (Argentina), sergente maggiore reggimento Genova cavalleria (4). — Volontario di guerra, addetto ad una batteria di cannoncini da 37, si distinse sempre per coraggio, abilità e sprezzo del pericolo. Offertosi più volte per rischiose ricognizioni, sebbene fatto segno a vivo fuoco nemico, assolse il proprio compito brillantemente, fornendo dati utilissimi pel tiro. In un contrattacco nemico, animando i serventi, riuscì a trarre in salvo due pezzi che stavano per cadere in mano del nemico. — Quota 144 e Lago Pietrarossa, ottobre-novembre 1916.

BACCARI Alessandro, da Bonefro (Campobasso), tenente 29 reggimento fanteria — Alla testa della sua compagnia, con grande sprezzo del pericolo trascinava col proprio esempio, sotto vivo fuoco avversario di fucileria e bombe a mano, i suoi soldati alla conquista di una posizione ritenuta inespugnabile, resistendo poi tenacemente ai ripetuti e violenti contrattacchi nemici. — Trincea del Groviglio - Bosco Cappuccio, 13-15 marzo 1916.

BALDISSERA Sigfrido, sergente battaglione alpino Belluno. — Caduto prigioniero con la pattuglia di cui faceva parte, benchè ferito, dopo aspra lotta corpo a corpo, riusciva a sottrarsi alla cattura. — Tofane, 24 settembre 1915.

BALDONCINI Giacomo, da Morrovalle (Macerata), sergente 122 reggimento fanteria, n. 17162 di matricola. — *In commutazione della Croce di guerra al valore militare concessagli con regio decreto 18 marzo 1923*: — Comandante di plotone, durante violenti e ripetuti contrattacchi del nemico, superiore di forze e di mezzi, coll'esempio del suo valore seppe trasfondere nei propri dipendenti fermezza ed energia, mantenendo saldo e compatto il proprio reparto e concorrendo in tal modo efficacemente a conservare un'importante posizione precedentemente occupata. — Doberdò, 6 7 agosto 1915.

BALLABIO Antonio, da Milano, tenente d'artiglieria pilota osservatore nella 6ª sezione aeroplani S. V. A. — *In commutazione dell'encomio del comando aeronautica 7 armata di cui all'ordine del giorno n. 109 del 4 novembre 1918*: — Pilota d'aeroplano di provata perizia, eseguì con buon esito ardite ed importanti ricognizioni strategiche, una delle quali in avverse condizioni atmosferiche, riportando fotografie ed importanti notizie, Diede bella prova di fermezza e coraggio anche quando ebbe l'apparecchio colpito dal tiro nemico. — Cielo Val Giudicarie - Val Sarca - Trentino - Tirolo, 13 agosto - 4 novembre 1918.

BALSAMO Modestino, da Napoli, tenente 20 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, perduto il proprio comandante di battaglione e sebbene ferito egli stesso, incitava tutti con l'esempio e con la parola a raggiungere l'obbiettivo assegnato. — Jamiano, 6 giugno 1917.

BARBATO Domenico, da Maddaloni (Caserta), capitano 15 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. D. 1 settembre 1920*: — Comandante di un battaglione, lo guidava arditamente in continue operazioni offensive durate più giorni. Sprezzante del pericolo, dava bell'esempio di coraggio e valore nel contrastato passaggio di un corso d'acqua e in tre successivi e riusciti attacchi, sotto il violento fuoco nemico. — Ponte di Ronchi - Monte Sfir Devoli (Albania), 7-14 luglio 1918.

BARBATO Emanuele, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), vice-brigadiere reggimento CC. RR. — Si offrì volontariamente di far parte di una pattuglia destinata a collocare e fare esplodere tubi di gelatina nei reticolati nemici, e volle, sempre volontariamente, partecipare ad un assalto contro una trincea nemica. In un successivo combattimento, rimase gravemente ferito ad un braccio. Esempio di grande coraggio e sprezzo di ogni pericolo. — Castelnuovo (Carso), autunno 1915.

BARDELLINI Francesco, soldato 96 reggimento fanteria, n. 22725 di matricola. — In zona violentemente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici avversarie, disimpegnava il suo compito di porta-ordini con sprezzo del pericolo, slancio ed ardimento, assicurando la continuità dell'importante servizio nel corso dell'azione. — Altipiano della Bainsizza, 24 agosto 1917.

BARONE Enzo, da Ciminna (Palermo), sottotenente 36 reggimento fanteria. — Sempre in prima linea dall'inizio della guerra, si dimostrò, in cruente azioni, sprezzante del pericolo, dando in ogni circostanza esempio di coraggio e fermezza. Tre ferite riportate sul campo testimoniano brillantemente il suo valore e il suo generoso ardimento. — Podgora, 1° novembre 1915 - Oslavia, 14 gennaio 1916 - Monte Cengio, 9 giugno 1916.

BARRESE Ernesto, da Spezzano Piccolo (Cosenza), capitano 1° reggimento genio. — Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, con intelligenza, capacità e grande serenità, sprezzante del pericolo, completava la distruzione di un ponte, in momento opportuno ed in modo efficacissimo, assolvendo egregiamente il compito delicato affidatogli. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1917.

BASTAGLI Eligio, da Canevare (Modena), caporale 259 reggimento fanteria. — Si spinse risolutamente avanti, attraverso terreno difficilissimo e battuto fortemente dal fuoco nemico, per ristabilire il collegamento tra il suo reparto e il gruppo degli arditi. Sempre attivissimo e sprezzante di ogni pericolo, fu prezioso e valoroso portaordini. Esempio costante ai compagni di coraggio e di sentimento del dovere. — Monte Corno (Vallarsa), 10 maggio 1918.

BAZZANO Oreste, da Segni (Roma), aiutante di battaglia 2 batteria bombarde, n. 33521 di matricola. — All'improvviso ordine di ritirarsi, mentre la fanteria ripiegava su linee retrostanti, attraverso terreno scoperto e violentemente battuto, con la sua squadra, resa salda e tenace dalla sua esemplare serenità, riusciva a trarre in salvo le bombarde. — Castagnevizza, 27 ottobre 1917.

BELLAVITIS Giuseppe, tenente 35 e 59 raggruppamento artiglieria d'assedio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 9° corpo d'armata*: — Sul Carso, in zona intensamente tormentata dal fuoco nemico, sprezzante di ogni pericolo, organizzava mirabilmente il collegamento eliografico fra le batterie e i reparti più avanzati di fanteria. Sul Grappa, nell'ultima offensiva, si offriva volontariamente per il servizio di collegamento con truppe di fanteria in azione, assolvendo il suo compito con instancabile fervore e valoroso ardimento. In tutta la guerra fu costante esempio di patriottismo e di elette virtù militari. — Carso meridionale, agosto 1917 - Monte Asolone, ottobre 1918.

BELLOTTI Eugenio, da Piacenza, caporale croce rossa italiana, 83 sezione di sanità, n. 1983 di matricola. — Porta-feriti, compieva il suo dovere, sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Carso, novembre 1915.

BELLOTTI Gio. Battista, da Capo di Fonte (Brescia), tenente 5 reggimento alpini. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico, trascinava il proprio plotone all'attacco. Caduto il comandante della compagnia e l'altro ufficiale, assumeva il comando del reparto, giungendo con esso fino a poca distanza dalle difese nemiche, nonostante le difficoltà del terreno, che ostacolavano l'avanzata. Gravemente ferito, dava esempio di stoica fermezza, incitando ancora i superstiti a rimanere saldi sulla linea raggiunta — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BENAZZI dott. Pietro, da Milano, sottotenente medico 2 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Durante un furioso bombardamento, che rendeva pericolosissimo il percorrere le posizioni, si portò dovunque, con eccezionale sprezzo del pericolo, a prestare la sua opera di sanitario. — Monte Scarnitz (Carnia), 12 ottobre 1915.

BENEDETTI Amleto, sottotenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, concorreva con ardimento e valore alla conquista di trinceramenti, e, oltrepassatili, tentava affermarsi su nuove posizioni, finchè, dopo lunga lotta, stremato di forze, cadeva prigioniero del soverchiante nemico. — Grafemberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

BENEDETTI Giovanni, da Cuneo, sottotenente 2 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*. — Ufficiale da soli due mesi e nuovo al fuoco, guidò arditamente il suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche, finchè cadde gravemente ferito. Trasportato al posto di medicazione, diede bellissimo esempio di forza d'animo, lagnandosi soltanto di aver dovuto abbandonare il plotone. — Passo di Sesis - Carnia, 7 agosto 1915.

BERATTO Giuseppe, da Bonate Sopra (Bergamo), tenente complemento 78 reggimento fanteria. — Volontario, ebbe parte principale in numerose azioni di guerra su dibattuta e importantissima posizione, e, con coraggio e prontezza di spirito, seppe tenere testa a nuclei di assalto nemici che tentavano catturarlo, attaccandoli vigorosamente e volgendoli in fuga. — Monte Cornone, 25 giugno - 7 luglio 1918.

BIDDAU Giovanni, da Plaaghe (Sassari), tenente 32 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Comandante di compagnia, nel ripiegamento dopo Caporetto, fatto segno improvvisamente a violente raffiche di fucileria e mitragliatrici mentre attraversava a guado il torrente Cosa, caduto e travolto dall'impetuosa corrente il comandante di battaglione che trovavasi presso la compagnia, seppe, con mirabile calma ed energia, mantenere saldo e compatto il suo reparto. Compiuto il guado, si lanciò arditamente alla testa dei suoi, sotto il persistente fuoco dell'avversario, all'attacco dell'altura donde partivano le raffiche, costringendo i nuclei nemici a disperdersi. — S. Pietro di Travesio, 4 novembre 1917.

BIGLIA Giuseppe, sergente maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici in sostituzione del comandante gravemente ferito, concorreva con il fuoco delle sue armi a respingere un attacco nemico, e quindi, ferito ad una mano da un colpo di fucile, continuava a tenere il comando della sezione, finchè ebbe l'ordine dal comandante del battaglione di recarsi al posto di medicazione. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BONANOMI Pietro, aiutante di battaglia 78 reggimento fanteria. — Comandato di pattuglia, con alcuni zappatori, per tentare il taglio di reticolati nemici in una posizione dominante, in terreno scosceso e difficilissimo, assolveva tale compito con tenacia e ardire, richiamando da quella parte l'attenzione dei difensori e agevolando in tal modo l'irruzione di altri reparti a tergo della posizione stessa. — Monte Cornone (Sasso Rosso), 29 giugno 1918.

BORTOLI Luigi, tenente A. M. battaglione marina « Grado ». — Quale aiutante maggiore del battaglione R. Marina « Grado », durante una vittoriosa azione offensiva d'assalto, incurante del pericolo, sotto intenso fuoco avversario, nei momenti più critici, manteneva il collegamento dei reparti. Nel contrattacco, concorreva coi rincalzi a infrangere il tentativo nemico, cooperando con coraggio, sangue freddo e spirito di sacrificio al buon esito dell'azione. — Basso Piave, 19-20 giugno e 4-5 luglio 1918.

BOZZINI Piero, da Gorizia, soldato 2 reggimento fanteria. — Irredento, volontario di guerra, in un settore continuamente tormentato dal fuoco nemico, con costante volonterosità e sprezzo del pericolo, partecipava ad ardite azioni di pattuglie. Offertosi di portare un ordine ad un reparto che aveva occupato un tratto di trincea nemica, animosamente attraversava il terreno scoperto fortemente battuto da raffiche di artiglieria e di mitragliatrici, rimanendo gravemente ferito. — Peuma, 20 ottobre 1915.

BRANCATI Vincenzo, da Pozzuoli (Napoli), aspirante ufficiale 30 reggimento fanteria. — *In commutazione di ambedue gli encomi solenni tributatigli con decreti luogotenenziali 16 novembre 1916 e 1 febbraio 1917*: — Durante un'azione per la riconquista di posizioni momentaneamente perdute, portava con slancio mirabile il suo plotone all'attacco, sotto il violento fuoco nemico, cooperando validamente al buon esito dell'azione. Già distintosi precedentemente per coraggio e fermezza in occasione dello scoppio di una potente mina nemica. — S. Martino del Carso, 8 maggio e 29 giugno 1916.

BROSIO Eduardo, da Asti (Alessandria), sottotenente 41 gruppo bombardieri. — Comandante di una sezione di bombarde, durante un turno di riposo, partecipava volontariamente, con un reparto d'assalto, ad un difficile e rischioso attacco, facendo tre prigionieri, e sebbene fortemente contuso, riusciva a trasportare in salvo il cappellano gravemente ferito, dimostrando grande calma, sentimento di cameratismo e di umanità. — Val dei Pez (Grappa), 6 luglio 1918.

BUCHI Luigi, tenente 79 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in linea, fu di esempio ai suoi dipendenti per stoica resistenza, sotto violento bombardamento nemico. Rimase ferito agli occhi ed ustionato al viso e ad una gamba dallo scoppio di un proiettile nemico. Già distintosi in altri combattimenti. — Chiusa di Vallarsa, 5 giugno 1916.

BUSELLI Alberto, da Seravezza (frazione Ruosina) (Lucca), capitano 22 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, mentre imperversava un furioso temporale, agendo di propria iniziativa, con sprezzo del pericolo e fermezza, portava allo scoperto le armi delle sue sezioni, e, manovrando egli stesso una mitragliatrice, rigettava il nemico con fuoco falciante bene aggiustato, salvando così dall'accerchiamento il battaglione. Nell'azione rimase gravemente ferito. — Quota 144 (Monfalcone), 14-16 settembre 1916.

BUTTAFOCHI Anselmo, tenente 33 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Distinguevasi per grande fermezza nel raccogliere ed inquadrare militari di altri corpi e nel condurli in combattimento per la difesa di un villaggio. Durante l'azione, fu di bell'esempio ai dipendenti per calma e coraggio. Sopraffatto dal nemico, si ritirò ancora su altra posizione ove, accerchiato, cadde prigioniero — Galleriono, 30 ottobre 1917.

CAGLIERI Carlo, aspirante ufficiale 83 reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, uscito in ricognizione con una pattuglia di 12 uomini, attaccava audacemente un posto avanzato nemico, ne prendeva la posizione ed inseguiva l'avversario per lungo tratto, fino a prendere contatto colle vedette nemiche. — Porta Moline, 6 giugno 1916.

CAJUMI Arturo, da Modena, tenente bande irregolari Albania. — Aiutante maggiore delle bande irregolari albanesi, coadiuvava intelligentemente ed efficacemente il proprio comandante in un assalto, slanciandosi arditamente avanti con i propri nuclei, facendo prigionieri e dando bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Parosboar Mali Gitomi (Albania), 7-8 luglio 1918.

CAMAGNI Edoardo, soldato 159 reggimento fanteria (M. M.). — Visto che il proprio capitano era stato ferito nell'attraversare i reticolati, nonostante il fuoco di alcune mitragliatrici che battevano quel punto, riusciva ad aiutarlo a porsi in salvo, restando a sua volta ferito. — Santa Caterina (Gorizia), (quota 166), 14 maggio 1917.

CARREGARI Eugenio, da San Martino Buonalbergo (Verona), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 23899 di matricola. — Comandante di una squadra, si slanciò decisamente all'assalto, sotto violento fuoco di mitragliatrici. Ferito leggermente, non desistette dal combattimento e partecipò ad un secondo sbalzo in avanti, dando mirabile esempio ai dipendenti di ardire e di sprezzo del pericolo e perseverando nell'azione finchè gli ressero le forze. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

CASTAGNA Cornelio, da Ceresara (Mantova), capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di batteria in prima linea, battuta anche di rovescio, seppe, col costante sprezzo del pericolo, colla sua attività ed energia, infondere nei propri dipendenti altissimo sentimento del dovere. Durante un violento contrattacco, collocava i pezzi allo scoperto, concorrendo efficacemente colla fanteria, colla quale era in linea, a respingere il nemico. — Monte Mrzli, ottobre 1915 - giugno 1916.

CASULLI Battista, sottotenente 95 reggimento fanteria. — Febbricitante e sofferente per principio di congelamento ai piedi, condusse brillantemente all'assalto la propria compagnia, avendo ricusato di entrare in luogo di cura. Durante l'azione, rimaneva gravemente ferito al braccio. — Vertoiba, 1 novembre 1916.

CATAPANO Salvatore, da Torre Orsaia (Salerno), caporale 31 reggimento fanteria, n. 1244 di matricola. — Caporale tiratore di mitragliatrice, nell'attacco di posizione avversaria, rimasto ferito il port'arma, pur non tralasciando di incitare i dipendenti con l'esempio e con la parola, con coraggio e calma ammirevoli, sotto preciso ed intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, toglieva dalle spalle del ferito la mitragliatrice, che metteva subito in azione per difendere la contesa posizione. — Monte Asolone (Grappa), 26 ottobre 1918.

CAULI cav. Michele, maggiore 226 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con l'esempio incitava i suoi soldati, precedendoli per una passerella sul Piave; ferito, rimaneva al suo posto per imprimere all'azione lo slancio necessario per raggiungere lo scopo. — Capo Sile, 9 dicembre 1917.

CAVALLARO Mariano, sottotenente 25 reggimento fanteria. — Con coraggio, energia e sprezzo del pericolo, teneva col suo reparto una posizione molto contesa dal nemico. Ferito, non si ritirava dalla linea che ad azione ultimata. — Hermada, 20-21 maggio 1917.

CECCHIN Gustavo, sottotenente 5 reggimento alpini. — Durante un lungo periodo di guerra, in qualità di comandante di sezione mitragliatrici, prestava opera intelligente e attiva sempre alla testa dei suoi uomini. Prese parte a vari combattimenti, in uno dei quali rimase ferito, dando sempre costante esempio di valore, fermezza ed abnegazione. — Posina-Pasubio, maggio-settembre 1916.

CESAREO Giulio, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri Lucca (16) aggregato al 26 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore e di collegamento in un reggimento di artiglieria da campagna, dava prova di grande forza d'animo, rimanendo in una trincea avanzata aspramente e lungamente battuta dall'artiglieria nemica, per adempiere al suo importante compito, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, riportava una gravissima ferita a un braccio, in seguito alla quale rimaneva mutilato. — Sabotino, 2 novembre 1915.

CHELLI don Genesio, da S. Miniato (Firenze), cappellano militare 141 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1 settembre 1920*: — Cappellano di un reggimento di fanteria, durante parecchi giorni di lotta cruenta, esercitava il suo ministero con elevato fervore, e, sprezzante di ogni pericolo, sotto l'incessante fuoco nemico, si recava a dare conforto ai feriti, adoperandosi altresì efficacemente per il loro sgombro e incitando i soldati al miglior adempimento del proprio dovere, con l'esempio e con l'animatrice sua opera personale. — Hermada (Carso), 23 agosto - 9 settembre 1917.

CHIARADIA Pierantonio, tenente 7 reggimento alpini. — In combattimento, in condizioni difficilissime, sotto violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, animò e condusse all'assalto il suo reparto, riuscendo a ristabilire la prima linea di trincee fortemente minacciata e compromessa dal contrattacco nemico. — Cimalana (Alto Cordevole), 16 dicembre 1915.

CHINAGLIA Dino, da Massa Superiore (Rovigo), sottotenente 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 7 agosto 1919*: — Ufficiale motorista, durante violenta offensiva nemica, sotto intenso bombardamento, con calma e serenità ammirevoli, percorrendo più volte la zona battuta, incorava i dipendenti e provvedeva a riparare e trarre in salvo le perforatrici che si trovavano sul terreno della lotta. — Monte Medata, Monte Palone, Osteria Monfenera, 15-20 giugno 1918.

CIARDULLO Egidio, aspirante ufficiale medico battaglione alpino Bassano. — Durante sanguinose giornate di aspro combattimento, prestò con fervore la sua opera professionale ed umanitaria, accorrendo con ardimento e sprezzo di ogni pericolo dove più necessario si manifestava il suo intervento, per portare i primi soccorsi ai numerosi feriti, allo scoperto e sulle primissime linee, dando bello esempio di calma, generosità, coraggio e sprezzo del pericolo. — Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CICCARELLI Salvatore, sottotenente 1 reggimento genio. — Comandante di un plotone genio zappatori, seppe, in posizione assai delicata, improvvisare utili difese campali sotto l'infuriare del tiro delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, riuscendo poi di valido appoggio, colle poche forze al suo comando, in un'azione controffensiva svolta felicemente da un battaglione alpino. — Fantanasecca - Val Caleino (Grappa), 21 novembre 1917.

CIMINO Gregorio, da Pianopoli (Catanzaro), capitano 217 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con Regio decreto 7 settembre 1919*: — Sotto micidiale fuoco nemico, accorreva primo a dissotterrare una propria arma infossata da una granata e, prontamente rimessala in azione, fulminava il nemico. Già distintosi in altri combattimenti. — Casa Pastori (Piave), 18 giugno 1918.

COLOMBO Mario, sottotenente 49 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 18 novembre 1920*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un combattimento, sotto intense raffiche di mitragliatrici nemiche, si portava fra i suoi soldati per incoraggiarli e dirigere personalmente il fuoco di una sezione che era stata piazzata a sbarramento d'un passo importante. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

CONDO' Ferdinando, da Anaja (Reggio Calabria), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 37304 di matricola. — Con alto sentimento patriottico, tentò più volte di sottrarsi alla prigionia nemica, riuscendovi finalmente, travestito da soldato austriaco. Presentatosi alle nostre linee, dava utilissime informazioni e svolgeva efficace opera di propaganda fra le truppe della brigata. — Altipiano d'Asiago, aprile 1918.

CONTARELLA Gaetano, da Vittoria (Siracusa), capitano 11 reparto d'assalto. — Giunto in linea con la sua compagnia in momenti assai difficili, si adoperava per ricondurre al loro posto militari che, in seguito all'attacco nemico, ripiegavano; quindi, in seguito ad ordine, si lanciava al contrattacco, e con perizia ed ardire riusciva a riconquistare e quindi a tenere saldamente la posizione, nonostante le forti perdite subite. — Caposaldo di Molino Nuovo (Piave), 18-19 giugno 1918.

COSTANZI Pietro, da Cerchio (Aquila), sottotenente M. T. 8 reggimento alpini, battaglione Cividale. — Già distintosi in precedenti azioni di guerra, si offriva, benchè convalescente di una ferita alla gamba, per comandare un pattuglione destinato ad eseguire un arrischiato attacco contro un'elevata ed aspra posizione montana e veniva colpito ad una spalla mentre per primo stava per entrare nella trincea nemica. — Campo Coltorotondo, 14 settembre 1916.

COSTANZO Gaetano, da Augusta (Siracusa), capitano 3 reggimento bersaglieri. — Conduceva brillantemente all'assalto di munite posizioni il proprio reparto, catturando prigionieri ed armi e resistendo vittoriosamente alla violenta reazione dell'avversario. — Monte Valbella, 29 giugno 1918.

CREPALDI Mario, tenente 7 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, per quanto ferito, concorreva valorosamente ad arginare lo sfondamento della linea eseguito di sorpresa dal nemico. — San Gabriele, 24 ottobre 1917.

CRESCINI Giuseppe, sergente 588 compagnia mitragliatrici, 73 reggimento fanteria. — Inviato al fronte ad accompagnare alcuni complementi ad una compagnia mitragliatrici, saputo che questa doveva partecipare alle prossime operazioni offensive, chiedeva di seguire il reparto in linea. Durante tre giorni di battaglia, dava ripetute prove di ardimento e fermezza, postando egli stesso le armi allo scoperto e persistendo nell'azione sebbene travolto dallo scoppio di granate nemiche. Ferito, si allontanava dalla linea solo in seguito ad ordine del suo superiore. — Dosso Faiti (quota 464), 21-23 agosto 1917.

CRISTOFOLETTI Gualtiero, da S. Severo (Foggia), sottotenente 34 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, col suo contegno calmo e sereno riuscì a far funzionare efficacemente la propria batteria, sebbene questa fosse controbattuta da intenso fuoco. Ferito leggermente da una scheggia di granata, dopo una sommaria medicazione e sebbene febbricitante, ritornò al proprio posto e vi rimase durante tutta l'offensiva, dando luminoso esempio di fermezza e di spirito di sacrificio. — Alture di Polazzo-Carso, 17-20 ottobre 1915.

D'ALESSANDRO Francesco, da Putignano (Bari), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 41670 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — Durante sette giorni di lotta accanita svoltasi fra ogni sorta d'insidie, dimostrò costantemente infaticabile energia ed esemplare ardimento. Primo in ogni impresa rischiosa, seppe, con il suo mirabile contegno, infondere fede ed entusiasmo nei propri dipendenti. — Flondar, 25-31 maggio 1917.

D'ALFONSO Federico, da Margherita di Savoia (Foggia), tenente 48 reggimento fanteria. — Sotto formidabile fuoco nemico, conduceva valorosamente il suo plotone all'attacco di forte posizione avversaria. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e rimaneva calmo e sereno fra i propri dipendenti, dando nobile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

D'ALFONSO Federico, da Margherita di Savoia (Bari), tenente 48 reggimento fanteria. — Nel passaggio dell'Isonzo, sotto il fuoco nemico, e nella successiva immediata conquista dei trinceramenti avversari, diede al suo reparto costante esempio di grande ardimento, riuscendo a catturare alcuni prigionieri e contribuendo efficacemente al successo di tutto il battaglione. Al terzo giorno di combattimento veniva gravemente ferito. — Altipiano di Bainsizza, 20-22 agosto 1917.

DALLA NEGRA Cesare, da Parma, milite Croce rossa italiana, 83 sezione sanità, numero 1929 di matricola. — Portaferiti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Carso, novembre 1916.

DALLERBA Lorenzo, sottotenente 73 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, quale comandante di plotone, dette prova di valore e fermezza, restando anche ferito. Già distintosi precedentemente in altra azione. — Pod Koriti (Carso), 23-24 maggio 1917.

D'AMICO Croce, da Catignano (Teramo), caporale maggiore 2 reggimento genio, numero 4519 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. decreto 1 settembre* 1920: — Graduato attivo ed intelligente, distintosi in ogni circostanza per elevato spirito militare e sprezzo del pericolo, nella costruzione di lavori sotto il vivo fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, era di bello esempio ai suoi dipendenti, che animava con la parola e col suo contegno calmo e coraggioso, precedendoli ove maggiore era il pericolo. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

D'ANDREA Antonio, da Nettuno (Roma), soldato 12 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Ardito di elevato spirito militare, in una incursione penetrava tra i primi nelle linee nemiche, ove, con lancio di petardi e facendo uso del pugnale, produceva lo scompiglio e causava perdite tra le file avversarie, riuscendo, col suo coraggio, di esempio ai compagni. — Col del Rosso, 9-10 agosto 1918.

DEL BELLO Nicola, tenente 72 battaglione genio zappatori. — Sebbene da più giorni febbricitante, si offerse spontaneamente di assumere il comando di una compagnia zappatori, e trovatosi con questa sul fronte d'attacco della fanteria e sottoposto a violentissimo tiro di artiglieria e di bombarde, diresse con fermezza il lavoro di ricostruzione delle trincee sconvolte, dando singolare esempio di intrepidezza e valore. — Gorizia (quota 165), 31 ottobre - 2 novembre 1917.

DEL DUCA Aristide, sergente 18 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento condusse il plotone, di cui aveva assunto il comando in sostituzione dell'ufficiale ferito, all'assalto di una forte trincea nemica. Incaricato, quindi, con pochi uomini, di ristabilire il collegamento con i reparti laterali, assolse il suo compito con perizia ed energia. Accerchiato improvvisamente da forze superiori, cadde in mano del nemico, non senza però prima aver sostenuto un'aspra lotta, che valse a scongiurare, per il fianco esposto, la minaccia avversaria. — Cave di Seltz, 27 marzo 1916.

DELLA BOSCA Giuseppe, da Grosio (Sondrio), sergente 1 reggimento alpini, n. 70 di matricola. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 26 ottobre 1919 è sostituita con la seguente*: — Volontariamente faceva parte di un gruppo di guide alpine in un'azione per la conquista di un'importante posizione di alta montagna, contribuendo, con l'esempio, al buon successo dell'impresa, durante la quale si slanciava all'assalto con molta audacia. — Punta S. Matteo (q. 3684), 13 agosto 1918.

DEL SIGNORE Celso, da Brovetto (Novara), aspirante ufficiale 73 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto raffiche di mitragliatrici che cagionavano numerose perdite nel suo reparto, riusciva a mantenere in esso la necessaria coesione, e con slancio ed ardimento lo guidava all'attacco di una forte e ben difesa posizione nemica. Arrestato, nella sua avanzata, dal tiro nemico, si rafforzava sulla posizione raggiunta, dalla quale si ritrasse solo a sera, quando rimase ferito da scheggia alla fronte. — Dosso Faiti (q. 464), 21 agosto 1917.

DE MATTEIS Antonio, sergente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare concessagli con regio decreto 18 marzo 1923.* — Comandante di un plotone di rincalzo, lo conduceva con slancio ed energia nonostante il fuoco di mitragliatrici al quale veniva fatto segno. Curava in pari tempo la perlustrazione del terreno, catturando nemici nascosti che facevano fuoco a tergo della prima linea. Distinguevasi per serenità e coraggio in un successivo combattimento, riportando gravi ferite per le quali rimase mutilato di guerra. — Monte S. Michele, 18 luglio 1915-Bosco Lancia, 20 dicembre 1915.

DE ROSA Carlo, da Napoli, tenente 3 reggimento bersaglieri. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, è sostituita dalla seguente*: — Durante un forte bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio incorava la dipendente compagnia a mantenere ad ogni costo le posizioni. Attaccato dall'avversario, lo respingeva nettamente. — Monte Monfenera, 22 novembre 1917.

DI DEMETRIO Gino, da Aquila degli Abruzzi, sottotenente 122 reggimento fanteria. Comandante di plotone, conduceva con slancio il proprio reparto all'assalto. Caduto ferito a pochi metri dalla posizione nemica, si raccoglieva con i superstiti in posizione opportuna, dando bello esempio di fermezza ai dipendenti, finchè, calata la notte, potè rientrare nelle nostre linee, conducendovi anche i feriti. — Polazzo, 27 luglio 1915.

DI MONTIGNACCO Max, tenente 1 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, venuti a mancare tutti gli ufficiali di una compagnia, assumeva il comando del reparto durante il combattimento e lo teneva per vari giorni di lotta; contrattaccato violentemente, di notte, dal nemico, manteneva le posizioni. — S. Marco di Gorizia, 23-25 maggio 1917.

DONATI Umberto, capitano 39 reggimento fanteria. — Chiamato in linea con la sua compagnia per mantenere la trincea delle Celle di recente conquistata, nonostante le gravi perdite, conservò la posizione per due giorni, sotto l'intensissimo fuoco di artiglieria nemica e di bombe a mano, respingendo anche dei contrassalti, finchè, ferito gravemente alla testa da scheggie di bombe a mano, in un successivo contrattacco nemico, cadde prigioniero. — Carso, 21-22 ottobre 1916.

DRAGO Calogero, da Centuripe (Catania), sottotenente 5 reggimento fanteria. — Provvedeva, con criterio ed ardimento, alle operazioni dirette a facilitare l'uscita di un reparto d'assalto che doveva effettuare un colpo di mano sul nemico, praticando personalmente, durante tre notti e nonostante il fuoco avversario, i varchi nei nostri reticolati. Riuscita l'operazione e ritiratosi il reparto d'assalto, con fermezza resisteva e respingeva l'attacco sferrato del nemico, portandosi, durante l'attacco stesso, con sprezzo del pericolo, a richiudere i varchi che aveva precedentemente aperto e per i quali avrebbe potuto penetrare l'avversario. — Porte di Salton (Spinoncia), 19-21 maggio 1918.

FACCHINETTI Pietro, da Corta Volpino (Bergamo), soldato 6 reggimento alpini, n. 16965 di matricola. — Ferito leggermente nell'assalto contro forte posizione, non appena medicato, rinunziando al riposo concessogli dall'ufficiale medico, tornava al suo posto di combattimento, dando ai compagni lodevole esempio di fermezza e di coraggio. — Altipiani di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

FATTOROSSI Barnaba Alfonso, capitano 223 reggimento fanteria. — In difficili e sanguinose circostanze di combattimento, con prontezza ed audacia, riusciva ad arginare una irruzione nemica nelle nostre linee; soverchiato dall'avversario in forze, di fronte e di fianco, riordinava, sotto il violento fuoco del nemico, i superstiti della propria unità e li guidava verso un appostamento defilato, rimanendo gravemente ferito. — Sisemol (Altipiano di Asiago), 8 giugno 1916.

FAVARIO Antonio, sergente 79 reggimento fanteria. — Disimpegnò difficili, delicati e pericolosi servizi di collegamento, contribuendo alla buona riuscita dell'azione in aspro terreno montano, recandosi infaticabilmente, per una giornata intera, da un posto all'altro, sotto intenso fuoco di artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria. — Pergheri (Valle Terragnolo), 15 maggio 1916.

FERRARI Aldo, da S. Dalmazzo (Modena), soldato 6 reggimento alpini, n. 13095 di matricola. — Visti successivamente cadere, sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, alcuni compagni incaricati del recapito di un ordine urgente, spontaneamente si slanciava presso i caduti, prendeva il foglio e lo portava a destinazione, ritornando poi prontamente in linea, noncurante dell'intenso fuoco nemico. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

FERRARI Ferruccio, da Reggio Emilia, maresciallo maggiore 15 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare concessagli con regio decreto 18 marzo 1923*: — In difficili circostanze di combattimento, quale maresciallo maggiore addetto al comando del reggimento, disimpegnava con slancio ed abnegazione le sue mansioni sulla linea di fuoco, dando alto esempio ai propri dipendenti di energia e sprezzo del pericolo. — Alture di Polazzo, 30 giugno 1915.

FOLLO Osvaldo, sottotenente 40 reggimento fanteria. — In vari combattimenti dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. Tornato alla fronte, durante l'attacco di munita posizione nemica, veniva nuovamente ferito, e ciononostante rimaneva al suo posto per altre dodici ore. — Carso, 10 luglio - 1° novembre 1915.

FONTANA Luigi, da Motta Montecorvino (Foggia), tenente 2 reggimento fanteria. — Coll'esempio e con la parola, noncurante del pericolo e delle più dure fatiche, per vari giorni incorava i dipendenti all'aspra lotta, raggiungendo primo gli obiettivi e mantenendovi compatto il proprio reparto. — Monte Madal, 30 ottobre 1918.

FONTI Sante, da Aidone (Caltanissetta), tenente 210 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, nei combattimenti sul basso Piave del giugno-luglio 1918, in un momento critico dell'azione, di sua iniziativa, portava avanti alle truppe attaccanti, in posizione adatta, una sezione mitragliatrici della sua compagnia, riuscendo, col fuoco, ad infrangere un violento attacco nemico. Esempio a tutti i dipendenti di fermo coraggio e di intelligente iniziativa. — Basso Piave, giugno-luglio 1918.

FORTINI Luigi, tenente 47 reggimento fanteria. — Durante più giorni di dura lotta, nonostante la stanchezza e le perdite subite, guidava la sua compagnia risolutamente all'assalto di una munitissima posizione nemica, raggiungendola e conservandone il possesso per alcune ore, ritirandosi solo quando, per la mancanza di rinforzi, dovette, sotto la pressione di forze superiori nemiche lanciate al contrattacco, retrocedere sulla linea di partenza. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

FRANCHI cav. Augusto, da Occimiano (Alessandria), colonnello comandante il 118 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, durante aspra azione durata più giorni, si comportò con bravura e valore, guidando anche in vittorioso assalto uno scaglione affidatogli. Gravemente contuso, rimase sulla linea conquistata, continuando a respingere contrattacchi nemici. — Selo (Carso), 23-25 maggio 1917.

FRISONI Benvenuto, da Brema (Pavia), milite della croce rossa italiana, 83 sezione di sanità, n. 8728 di matricola. — Porta-feriti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Carso, ottobre 1916.

GAGLIOTTI Gino, da Firenze, tenente battaglione alpino Marmolada. — Comandante di una sezione mitragliatrici autonoma, in tre importanti fatti d'arme, spiegava saggia azione di comando e dava prova di capacità tattica e di valore, respingendo i ripetuti attacchi avversari e concorrendo efficacemente a protrarre fino all'estremo la difesa di una posizione assalita da ogni parte da forze molto superiori. — Monte Tonda recar, 15-22 novembre 1917 - Monte Castelgomberto, 4-5 dicembre 1917.

GAMALERO Giuseppe Mario, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Lucca (16). — Addetto ad uno squadrone autonomo, dava prova d'iniziativa e di capacità, preparando la sezione mitragliatrici ai duri cimenti ai quali era chiamata. Destinato al comando di un plotone, contribuì per una intera giornata a trattenere l'avanzata avversaria, dimostrando sereno ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo. — Grisolera (Piave), 13 novembre 1917.

GAMBERINI Guido, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento, mentre con slancio ed ardire guidava il plotone all'assalto di forte posizione nemica, rimaneva due volte gravemente ferito. — Osteria del giorno (Monte Santo), 27 agosto 1917.

GARAVAGLIA Giovanni, da Perno (Milano), soldato porta-feriti 8 reggimento fanteria. — Porta-feriti in un reggimento di fanteria, ardimentoso, infaticabile, sprezzante del pericolo e animato sempre da profondo sentimento del dovere, rimasto leggermente ferito, non desisteva dal prestare l'opera sua sulla prima linea di combattimento, in campo aperto. — Vertoibizza - Govenie, 10-15 ottobre 1916.

GARZENA Ernesto, tenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, con slancio e singolare ardimento, lo guidò ripetute volte all'assalto di forte posizione nemica, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, finchè riportò ferita ad un braccio da proiettile nemico. — Monte Mrzli, 1-4 giugno 1915.

GASPARINI Ugo, tenente 1 reggimento artiglieria da montagna. — Addetto a reparti di rifornimento, insistentemente chiedeva di ritornare ai pezzi per la imminente azione. Ottenuto lo scopo, si comportava con esemplare valore, in due giornate di aspro combattimento, rimanendo poi gravemente ferito durante un travolgente attacco nemico. — Ortigara, 18-20 giugno 1917.

GATTA Luigi, da Torino, sottotenente 63 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Sebbene potesse esserne regolarmente dispensato, volle prendere parte attiva alla nostra guerra. Durante un'azione offensiva, avuto ordine di fare il possibile per respingere un contrattacco nemico, con slancio ed ardimento, postava la sua sezione mitragliatrici in una posizione molto avanzata, riuscendo a trattenere l'avversario, in modo da dar tempo ai superstiti del battaglione, che aveva subite forti perdite, di ripiegare. — Polazzo, 22 ottobre 1915.

GATTI Eugenio, da Montofia (Alessandria), sottotenente 3 reggimento alpini. — In un attacco attraverso terreno aspro e molto battuto dal fuoco avversario, guidò il proprio plotone con slancio e singolare fermezza, anche dopo essere stato ferito da pallottola alla spalla destra; ferito nuovamente, in modo grave, lasciò il comando soltanto in seguito ad ordine superiore. — Monte Mrzli, 2 giugno 1915.

GAVAZZA Giuseppe, da Refrancore (Alessandria), aspirante ufficiale 8 raggruppamento bombarde (15 gruppo). — Sprezzante del pericolo, si slanciava su terreno scoperto e battuto, per portare a salvamento un capitano medico di altro reparto, gravemente ferito, e rimaneva a sua volta leggermente colpito. Nobile esempio di generosità e di coraggio. — Sablici, 7 ottobre 1917.

GEMELLO don Giuseppe, da Bettigliera d'Asti (Alessandria), cappellano militare 82 reggimento fanteria. — In un critico momento, si prodigava con grande abnegazione e sereno sprezzo del pericolo, nel mantenere salda la compagine di reparti scossi da violento bombardamento e da incursioni nemiche, riuscendo di valido aiuto ai pochi ufficiali superstiti. — Wolkowniack, 27 ottobre 1917.

GEMETTI Pietro, da Dicomano (Firenze), soldato 39 reggimento fanteria, n. 54353 di matricola. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli il 18 marzo 1923*: — Sotto intenso fuoco, spontaneamente si recava a soccorrere un graduato di altro reparto, ferito, ed in mancanza di porta-feriti, lo trasportava al posto di medicazione, facendo immediatamente ritorno in linea e dando bell'esempio ai compagni. — Castelnuovo, 24 giugno 1915.

GENTA Sennen, da Frasso Sabino (Perugia), capitano 11 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nella difesa di un importante tratto di fronte affidato al suo reparto, sotto un violento bombardamento, rincorava i suoi soldati con la parola e con mirabile esempio di sprezzo del pericolo. Ferito ad una gamba, rimaneva al suo posto, finchè non vide sventato l'attacco nemico. — Podgora, 6 novembre 1915.

GIOLA Amedeo, da Settala (Milano), tenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, entrava in linea con impeto, e con la sua azione decideva la conquista della posizione nemica. — Fosso Palumbo, 18 giugno 1918.

GRAGNOLATI Alberto Alfredo, da Segagliate (Alessandria), soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20648 di matricola. — In difficili momenti compiva volontariamente un rischioso servizio di pattuglia, riportando preziose informazioni su di un appostamento avversario. Riusciva di poi a trasportare nelle nostre linee un militare gravemente ferito e a mettere in salvo una mitragliatrice rimasta abbandonata per la morte dei serventi. — Casoni (Piave), 2 luglio 1918.

GRASSI Cristoforo, maresciallo 1415 compagnia mitragliatrice, 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, alla testa del suo reparto, lo guidava alla conquista di due successive posizioni, dimostrando capacità, attività ed ardimento tali da superare la resistenza nemica. — Montello, 16 giugno 1918.

GRINOVERO Gino, sottotenente 2 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, guidava con ardimento e sprezzo del pericolo il suo reparto all'attacco di forte posizione avversaria, e mentre, alla testa dei suoi, cercava di oltrepassare i reticolati nemici, veniva ferito piuttosto gravemente, rimanendo sui reticolati stessi finchè non venne soccorso. — Podgora, 3 giugno 1915.

GRIPPINI Alberto, da Viterbo (Roma), aiutante di battaglia 60 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un violento attacco nemico, dava prova di calma, ardimento e fermezza. Ferito da scheggia, non si allontanava dal combattimento finchè non fu catturato prigioniero. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

GUANCIAROSSA Antonio, da Nocera Umbra (Perugia), caporale 6 reggimento alpini, n. 18467 di matricola. — Sostituiva il tiratore di un'arma in una sezione pistole rimasta priva dell'ufficiale e di parecchi uomini, e la manovrava anche nei momenti più critici, finchè rimase gravemente ferito alla testa. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

GUARINI Michele, caporale maggiore 240 reggimento fanteria, n. 19689 di matricola. — Con il suo esempio, trascinava la squadra di cui aveva il comando all'attacco di una posizione, raggiungendo fra i primi la trincea nemica. Successivamente, durante l'offensiva, dava bella prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, rimanendo gravemente ferito. — Monte Pertica, 8 giugno - 25 ottobre 1918.

GUERRIERA Giovanni, da Palermo, sergente maggiore 23 reggimento fanteria, n. 61652 di matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, nel contrattacco diretto a ricuperare una posizione perduta, fu tra i primi a raggiungere la vetta. Tornato il nemico all'attacco, fu costante esempio, nella difesa, per ardire e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, nell'impossibilità di muoversi, incitava con la voce alla resistenza, finchè, conquistata nuovamente la posizione dal nemico, venne fatto prigioniero. — Monte Solarolo (quota 1601) Grappa, 15 giugno 1918.

GULLA Gaetano, da Spadola (Catanzaro), caporal maggiore 32 artiglieria da campagna n. 92 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

IACONO Luigi, da Ragusa (Siracusa), tenente di complemento 2 reggimento granatieri. — Comandante di plotone, in aspro combattimento fu di esempio ai propri dipendenti, guidandoli con slancio ed ardimento all'assalto di ben munita posizione nemica. Ferito al ginocchio, continuava ad incitare il suo reparto a proseguire nell'azione, rimanendo nuovamente ferito all'addome. — Monte Sabotino, 1° novembre 1915.

INFELISE Pasquale, tenente 53 reggimento artiglieria da campagna. — Crollata, in seguito a tiro violento delle artiglierie nemiche, una riservetta di munizioni, e danneggiata gravemente una piazzuola, accorreva ad estrarre i serventi sepolti, sotto il fuoco aggiustato e d'infilata di mitragliatrici nemiche, incorando i serventi stessi. Quindi progrediva personalmente a mettere in efficienza il pezzo della piazzuola sconvolta, esponendosi, cosciente ed entusiasta, a grave pericolo e dando bello esempio di calma e fermezza ai suoi dipendenti. — Costone Kror Mrzli, 17-21 agosto 1917.

LAMBA-DORIA cav. Vittorio, da Torino, maggiore 90 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Comandante di battaglione, durante più giorni di azione, fu di esempio ai propri ufficiali e soldati, guidandoli al combattimento con calma e perizia, dando sempre bella prova di sereno sprezzo del pericolo e concorrendo efficacemente al buon esito della operazione. Educatore ed animatore instancabile, seppe infondere in tutti la propria fede e il proprio entusiasmo. — Bouilly - Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

LAUREATI cav. Mario, colonnello 281 reggimento fanteria. — In più giorni di lotta seppe tenere alto lo spirito aggressivo delle proprie truppe, conservandone il comando, benchè ferito e contuso leggermente. Successivamente, dava prova di alto sentimento del dovere e riusciva, con attiva personale azione di comando, a riordinare reparti ed a condurli in salvo. — S. Gabriele, ottobre e ripiegamento novembre 1917.

LOLLUSA Umberto, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, in posizione dominata, scoperta ed isolata, attaccato da soverchianti forze nemiche, dava prova di profonda devozione al dovere e di strenua fermezza, resistendo ad oltranza, col proprio reparto, sulla posizione, fatta segno per ben due giorni a violento fuoco d'artiglieria. Cadde prigioniero insieme con i pochi superstiti quando gli venne a mancare la possibilità di ogni ulteriore resistenza. Già distintosi per valore ed ardimento in precedenti fatti d'arme. — Patrick (Val Terragnolo), 15-16 maggio 1916.

LOMBARDINI Rizieri, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Leggermente ferito alla testa, rimase al suo posto di combattimento, calmo e sereno, animando i soldati coll'esempio, finchè venne ferito gravemente al torace. — Lucinico - Podgora, 22 novembre 1915.

LOSCO Nicola, da Poggiomarino (Napoli), tenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in momenti difficili e sotto l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, con calmo ardimento e sprezzo del pericolo, concorreva, col fuoco delle sue armi, a respingere ripetuti contrattacchi nemici ed a proteggere la ritirata di alcuni reparti, portando quindi in salvo le armi col pericolo d'essere accerchiato. — Trincea delle Celle (Carso), 21 ottobre 1915.

LOVERITI Giovanni, tenente 207 reggimento fanteria. — In un combattimento notturno, conduceva bravamente il suo plotone fin sotto i reticolati nemici, che egli stesso si adoperava a svellere. Mentre stava per irrompere nella trincea nemica, rimaneva gravemente ferito. — Malga Zugna, 30 giugno - 1° luglio 1916.

LUPI Lionello, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di bersaglieri, lo guidava con valore incomparabile all'attacco di una difficile posizione nemica, riuscendo a superare le forti difese ed a piombare fra i primi sull'avversario, che veniva sgominato alla baionetta. Immediatamente contrattaccato da forti reparti nemici, li sconfiggeva in aspra e sanguinosa lotta. Caduto il comandante della compagnia, assumeva, in momento criticissimo il comando del reparto, che teneva mirabilmente, ricacciando ancora gli attacchi avversari, finchè, dopo undici ore di aspra lotta, gli giunse l'ordine di ripiegare. Magnifico esempio di cosciente audacia. — Quota 1685, Bocca di Val Orsara, 3-4 ottobre 1915.

MADONI Dino, da Brescia, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di un posto avanzato importante, con energia e sangue freddo respinse vari attacchi nemici, e, sprezzante del pericolo, fece sul nemico importanti osservazioni, che con esattezza comunicò al comandante del reggimento. — Val Frenzela, 15-18 giugno 1918.

MANNA Enzo, sottotenente 30 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.* — Comandante di plotone, con energia ed entusiasmo, contribuiva efficacemente, prima col fuoco, poi con la baionetta, a respingere un furioso attacco nemico, impedendo che venisse aggirata la linea ed infondendo, col suo esempio, fiducia e coraggio nei dipendenti. — Monte S. Michele (quota 165), 23-24 luglio 1915.

MANTERA Virgilio Luigi, da Genova, milite della croce rossa italiana, 83 sezione di sanità. — Porta-feriti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Carso, novembre 1916.

MARELLA Antonio, da Chioggia (Venezia), milite croce rossa italiana, 83 sezione sanità, n. 14773 di matricola. — Porta-feriti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase a sua volta colpito. — Carso, novembre 1916.

MARINI cav. Alfredo, maggiore comandante il battaglione alpini Adamello (5 alpini). — Comandante di un battaglione, preparate sapientemente a difesa importanti posizioni, vi resisteva con fermezza, rimanendo al suo posto di comando anche dopo esser rimasto ferito. — Dolje (Tolmino), 29 agosto 1915.

MASTRANGELO Emilio, capitano 229 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, nell'assalto di forti e muniti trinceramenti nemici, dimostrò eccezionale coraggio, sprezzo del pericolo ed ascendente sui suoi inferiori, riuscendo ad avanzare per buon tratto ed a mantenere le posizioni conquistate nonostante la forte resistenza nemica e le gravi perdite subite. — Monte Santo - Selletta di Dol, 12-15 maggio 1917.

MASTRANGELO Emilio, capitano 229 reggimento fanteria. — Raggiunta, col proprio battaglione, una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, seppe tener fermo coi propri reparti, nonostante i violentissimi contrattacchi avversari, riuscendo in tal modo a salvare una situazione oltremodo critica per le ingentissime perdite subite. — S. Gabriele, 29-30 agosto 1917.

MATTU Giovanni, da Mamojada (Sassari), sergente maggiore 152 reggimento fanteria. — Partecipava volontariamente ad una irruzione in un trinceramento avversario, facendo alcuni prigionieri. Costretto a ripiegare dalla violenta reazione nemica, col tiro ben diretto del proprio fucile, teneva in rispetto gli assalitori, contribuendo così a liberare un ufficiale che stava per essere sopraffatto. — Trincea delle Frasche (Carso), 14 marzo 1916.

MAUGERI Placido, capitano medico 88 sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità dislocato in prima linea, con calma e sprezzo del pericolo adempieva al suo servizio, in circostanze difficili di combattimento e sotto l'imperversare del fuoco nemico. — Vallone S. Lorenzo (Grappa), 18-21 dicembre 1917.

MAURIZIO Eugenio, da S. Michele Tagliamento (Venezia), aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici Fiat, partecipando col proprio reggimento ad un attacco in rinforzo di altre truppe duramente impegnate col nemico, dava prova di mirabile ardimento e spirito di sacrificio, sotto il fuoco del nemico. Caduto un port'arma e parecchi uomini della sua sezione, prendeva egli stesso in spalla la mitragliatrice e si slanciava decisamente innanzi, seguito subito dagli altri reparti della compagnia, riuscendo a mantenersi per qualche ora sulla posizione fortemente contrastata dall'avversario. — Hermada, 22 agosto - 4 settembre 1917.

MAZZULLO Paolo, da Messina, soldato 223 reggimento fanteria. — Guardafili reggimentale, sotto persistente, furioso bombardamento nemico, che aveva sconvolto tutte le comunicazioni telefoniche, seppe, con audacia e sprezzo del pericolo ammirevole, riallacciare sollecitamente i vari comandi. Già distintosi per valore in precedenti combattimenti. — Quota 105 Gorizia, novembre 1916.

MONTAGNANI Luigi, da Modena, capitano reggimento Genova cavalleria (4). — Comandante di squadrone appiedato, incaricato della difesa dello sbocco di un paese, teneva testa per un'intera giornata al nemico, dalle sue barricate, e resisteva finchè gli fu possibile, sebbene accerchiato, dando modo al resto del reggimento di rimontare in sella ed aprirsi un varco. — Pozzuolo (Friuli), 30 ottobre 1917.

NASTRI Michele, sottotenente 43 reggimento artiglieria da campagna. — Di propria iniziativa spostava, con grande abilità, una sezione d'artiglieria, togliendola dalle cannoniere e portandola, sotto il fuoco nemico, sulla cresta del Sabotino, riuscendo così a battere efficacemente le truppe nemiche che minacciavano di sopraffare le nostre fanterie. — Vodice, maggio 1917

OLMI cav. Roberto, da Robbio (Pavia), maggiore 7 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 25 novembre* 1919: — Comandante di un tratto di linea occupato da truppe di copertura, cooperò alla efficace difesa di esso. In seguito ad ordine, dopo che le altre truppe si furono ritirate, concentrò la difesa nell'opera di Cima Campo e vi resistè valorosamente per alcune ore, finchè, circondato ed esaurite le munizioni, fu costretto ad arrendersi con tutto il presidio. — Cima Campo, 10-12 novembre 1917.

ORSINI Armeno, sergente 32 reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio procedeva all'assalto di una posizione nemica, che raggiungeva fra i primi, dando bello esempio e rimanendo gravemente ferito. — Castelnuovo, 4 luglio 1915.

PACINOTTI Giovanni, tenente 7 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento, in primissima linea, sulla sponda destra del Piave, in ripetute circostanze prendeva parte con pattuglie di fanteria ad ardite ricognizioni al di là del fiume, sotto la continua vigilanza e il tiro micidiale del nemico, dando bell'esempio di attività, valore e alto sentimento militare, e concorrendo, con la sua intelligenza, a facilitare il compito delle pattuglie stesse. — Piave, agosto - settembre 1918.

PAOLINI Alessandro, da Ferentino (Roma), tenente 37 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente di attaccare di sorpresa un piccolo posto austriaco che molestava continuamente col fuoco la nostra linea, con pochi uomini tentava l'ardita impresa, rimanendo gravemente ferito da una bomba a mano lanciatagli da una vedetta nemica. — Col dell'Orso, 14 giugno 1918.

PELUSELLI Luigi, da Milano, sottotenente 1 reggimento alpini. — Volontariamente eseguiva, sotto le direttive del proprio comandante di compagnia, la difficile costruzione d'una ridotta avanzata. Ne teneva poi il saldo possesso, nonostante i replicati attacchi nemici, e quindi cooperava alla conquista d'importante posizione rocciosa, catturando alcuni avversari. — Monte Kuda, 10 maggio 1916.

PIERANTONI Francesco, soldato 11 compagnia genio telegrafisti. — Capo stazione di un centralino telefonico in località sottoposta a violento tiro nemico e rimasto isolato in seguito al ripiegamento della nostra truppa, si ritirava per ultimo, dopo aver distrutto le linee ed i raccordi telefonici, portando in salvo gli apparecchi. Volontariamente portavasi in prima linea, ove prestava il suo servizio fino a quando rimaneva ferito. Bello esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Arsiero - Monte Cengio, 19-26 maggio 1916.

PIERPAOLI Umberto, da Senigallia (Ancona), capitano 231 reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione in sostituzione del titolare rimasto ferito, con esemplare contegno, ferma volontà e noncuranza del pericolo, diresse la difesa di una importante posizione, finchè non rimase egli stesso gravemente ferito. — Scolo Palumbo (Fossalta di Piave), 17 giugno 1918.

PIZZORNO Ferdinando, tenente 68 battaglione bersaglieri. — Comandante di un plotone d'assalto, lo conduceva in varie circostanze con ordine e valore, esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di serenità d'animo. Incaricato di gettare un reticolato in posizione avanzata e vicinissima al nemico, assolveva il proprio compito, nonostante le gravissime perdite subite; durante l'azione venne gravemente ferito. — Castagnevizza, luglio 1917.

PORTINARI Luigi, da Chiampo (Vicenza), sergente maggiore 6 reggimento alpini, n. 25500 di matricola. — Vice comandante di un reparto esploratori, con slancio ed ardimento non comuni, alla testa dei suoi soldati, concorse all'assalto di un appostamento di mitragliatrici avversarie. Ferito il proprio ufficiale, lo sostituì nel comando del reparto, che mantenne saldamente nella posizione raggiunta, nonostante le gravi perdite subite e quantunque fosse rimasto isolato, non ripiegando che in seguito ad ordine. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Altipiano di Bainsizza, 31 agosto 1917.

PRESUTTI Alberto, soldato 18 reggimento fanteria. — Si offrì più volte quale portaordini, sotto intenso fuoco nemico, e compì arditamente tale servizio anche dopo esser rimasto ferito. — Vermegliano, 21 ottobre 1915.

RATTA Dante, caporale maggiore 19 reggimento fanteria. — In un cruentissimo combattimento si comportò con singolare valore, riportando una grave ferita al braccio destro, che poscia gli fu amputato. — Sdraussina, 18 luglio 1915.

REGGIANI don Alfonso, da Crevalcore (Bologna), cappellano militare 160 reggimento fanteria. — In diverse giornate consecutive di combattimento per la conquista di un'importante posizione nemica, si distinse in modo particolare per ardimento, fermezza e noncuranza del pericolo, rimanendo sempre con le truppe in linea ed infondendo in esse slancio e fede nella vittoria. Visto che una squadra di portatori di munizioni esitava ad avanzare di fronte ad un punto di obbligato passaggio battuto dalle mitragliatrici nemiche, si metteva alla testa di essa e la guidava risolutamente oltre il punto battuto. — Bainsizza, 18-23 agosto 1917.

REY Carlo, da Salbertrand (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 18752 di matricola. — Sotto intenso bombardamento di artiglieria nemica di ogni calibro, noncurante del pericolo, si recava di propria iniziativa, per ben due volte consecutive, a riparare una linea telefonica che, nelle condizioni gravissime nelle quali si trovava la difesa, era della massima importanza, in quanto serviva ad assicurare le comunicazioni coi reparti laterali. — Soglio di Campiglia (Pasubio), 12 giugno 1916.

RIDOLFI Luigi, da Sona (Verona), milite della croce rossa italiana, 83 sezione sanità, n. 2481 di matricola. — Porta-feriti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Gorizia, ottobre 1916.

RIGANO Francesco, capitano 13 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Giovane capitano di complemento, prode soldato, che in tre anni ininterrotti di guerra temprò l'animo alla fede nella vittoria, assunse sul campo il comando del battaglione, che condusse con perizia e sprezzo del pericolo al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli, destando l'ammirazione nei propri dipendenti per il valore, l'energia e la sagacia dimostrate durante tutta l'azione. — C. Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

ROLLI Ugo, tenente 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia in posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica, seppe, con la tenacia e con l'esempio, mantenere la posizione occupata dal proprio reparto e respingere, in circostanze difficilissime, violenti attacchi nemici. — Quota 244 (Carso), ottobre 1917.

RONCHI Fabio, da Este (Padova), aspirante ufficiale 57 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli sul campo con decreto luogotenenziale 20 giugno 1919, è sostituita con la seguente*: — Dalla posizione di rincalzo, guidava con slancio ed ardimento il reparto in linea, partecipando al contrattacco e concorrendo ad arrestare l'avanzata nemica. In seguito, prestava i primi soccorsi ai feriti, provvedendo al loro sgombro. Nel pomeriggio dello stesso giorno nuovamente concorreva a contrattaccare l'avversario, dando novella prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ROSSI Cesare, capitano 208 reggimento fanteria (M. M.). — Perduto il contatto con i reparti della sua brigata, in seguito a violento attacco nemico, radunava i pochi superstiti della sua compagnia e si metteva a disposizione di un ufficiale superiore di altro corpo, contribuendo a contrastare al nemico il possesso di un importante quadrivio. Esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, partecipava alla lotta direttamente, fino all'esaurimento delle munizioni; nell'effettuare quindi il ripiegamento, in seguito ad ordine, dava prova di calma e fermezza, non trascurando di far porre in salvo un ufficiale ed un soldato feriti. — Monte Spigh, 27 ottobre 1917.

ROSSI Evaristo, da Maddalena (Sassari), tenente 151 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 8 giugno* 1919: — Ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata le cui truppe sostennero nove giorni di combattimento quasi ininterrotto, sprezzante di ogni pericolo, concorse molto efficacemente al buon andamento delle operazioni, portando ordini ed istruzioni sulle linee di combattimento, attraverso il terreno intensamente battuto dalle artiglierie e dalle mitragliatrici avversarie ed accompagnando le munizioni fino ai minori reparti. — Basso Piave, 16-23 giugno 1918.

ROVELLI Severino, sottotenente 124 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 31 divisione di fanteria con ordine del giorno n. 8 dell'11 giugno* 1916: — Volontariamente si offriva, con una pattuglia di arditi, per far brillare i tubi di gelatina nei reticolati nemici, riuscendo nell'intento, nonostante la violenta reazione avversaria. — Redipuglia (Carso), 16-17 maggio 1916.

RUSSO Francesco, tenente 18 reggimento bersaglieri. Con pronta, coraggiosa e sagace azione di comando contribuiva efficacemente a respingere un violento contrattacco nemico, rimanendo ferito nella cruenta lotta. Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo in precedente azione. — Mulino della Sega (Fagarè) - Cava Zuccherina, 17 novembre - 18 dicembre 1917.

SABBADINI Emilio, da Udine, sergente 2 reggimento granatieri. — Comandante di un plotone esploratori, inviato a riconoscere lo stato dei reticolati nemici e trovatili intatti, sotto il fuoco di mitragliatrici, con graticci e scalette vi formava sopra dei ponti, attraverso i quali il battaglione potè lanciarsi all'assalto. Caduto il comandante di compagnia e rimasti feriti tutti gli ufficiali, assumeva il comando dei superstiti, trascinandoli coll'esempio sulle trincee nemiche e mettendovi piede per primo, benchè ferito egli stesso. Nella mischia violenta che ne seguì, respingendo con accaniti corpo a corpo i numerosi contrattacchi, riusciva a mantenere il terreno conquistato sino al termine dell'azione. — Quota 241 - Carso, Regione Fornaza, 15-17 luglio 1917.

SALA Aristide, da Monza, caporale 272 reggimento fanteria (M. M.). Durante una piena del Piave, che aveva isolato nel greto del fiume un manipolo di soldati, dopo reiterati tentativi compiuti sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, riusciva nel suo intenento di trarli in salvo. — Zenson di Piave, 5 ottobre 1918.

SALARI Manfredo, da Iesi (Ancona), soldato porta-ordini motociclista. — Volontariamente, sotto il fuoco nemico, dava opera, allo sgombero di posizioni colpite, evitando maggiori perdite. — Ponte di Lucinico, 21 aprile, quota 21 (Timavo), 22 giugno 1917.

SAMPIERI Giuseppe, soldato 277 reggimento fanteria. — Si offrì più volte volontario per eseguire lavori nei punti più pericolosi della linea e più battuti dal tiro nemico. Nella notte del 19 maggio 1918, sorpreso con la sua squadra da un violento attacco nemico, con calma e sangue freddo ammirevoli si difese strenuamente, incitando i compagni alla resistenza e contribuendo validamente ad arrestare l'avanzata nemica. — Sotto-Castello (Val Lagarina), 19-20 maggio 1918.

SANTORO Vito, tenente addetto al comando del presidio di Vermegliano. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando della 3 armata*: — In occasione di un bombardamento nemico eseguito con grossi calibri e durante una intera giornata, con opportuni e tempestivi provvedimenti, contribuiva ad attenuare le gravi conseguenze, esponendo se stesso con alto senso di altruismo e grande sprezzo del pericolo, dando bello esempio di coraggio. — Vermegliano, 6 maggio 1917.

SCADUTO Benedetto, soldato 223 reggimento fanteria. — Guardafili reggimentale, sotto persistente, furioso bombardamento nemico, che aveva sconvolto tutte le comunicazioni telefoniche, seppe, con audacia e sprezzo del pericolo ammirevoli, riallacciare sollecitamente i vari comandi. Già distintosi per valore in precedenti combattimenti. Quota 105 - Gorizia, novembre 1916.

SCALVI Carlo, da Chiari (Brescia), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 3889 matricola. — Sotto l'incessante fuoco di mitragliatrici avversarie, con prontezza, ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava tra i primi all'assalto di una forte posizione nemica. Nell'impeto generoso, cadeva ferito. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

SECCHI Attilio, da Sassu Lussargiu (Cagliari), sergente maggiore 3 reggimento bersaglieri, n. 26573 di matricola. — Rimasto isolato dal drappello di cui faceva parte, seppe, con mirabile calma e sereno coraggio, tenere in rispetto il nemico incalzante e rientrare poi al suo reparto, portando a salvamento, attraverso pericoli e disagi di ogni genere, due bersaglieri gravemente feriti. — Col di Lana, 9 luglio 1915.

SECCI Isidoro, da Ruinas (Cagliari), caporale 232 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone già duramente provato e lo guidava all'attacco, dando bella prova di iniziativa, di energia e di coraggio. — Monte Santo, 20 agosto 1917.

SETTI cav. Elleno, da S. Stefano al Mare (Porto Maurizio), maggiore 4 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. decreto 23 gennaio 1921*: — Pochi istanti dopo che un ponte era stato fatto saltare dal nemico, ne riconosceva, con grande sprezzo del pericolo, gli accessi e disponeva, con mirabile alacrità, per l'immediato gittamento di altro ponte sotto il violento e bene aggiustato tiro avversario, concorrendo così a far superare felicemente da una intera colonna di divisione, un periodo di crisi. Già segnalatosi per ardimento e valorosa operosità in precedenti pericolose ricognizioni. — Longarone (Belluno), 3 novembre 1918.

SILURI Germano, caporale 209 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di combattimento, incaricato di prendere contatto col nemico, che aveva già occupato un tratto di trincea della nostra difesa, si spingeva, primo fra tutti, con audacia non comune, contro l'avversario, sconvolgendone la trincea e facilitandone la rioccupazione da parte della propria compagnia. Mirabile esempio di valore e di grande sprezzo del pericolo. — Losson, 20 giugno 1918.

SIRAGUSA Achille, capitano 26 reggimento fanteria. — Già precedentemente distintosi quale comandante di compagnia nell'azione notturna compiuta dal suo battaglione, dava mirabile esempio ai suoi soldati di ardire, fermezza ed energia, tenendoli ordinati sotto intenso fuoco e riportandoli nella posizione che prima era stata abbandonata per ordine superiore. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915 - Cigini (Santa Maria di Tolmino), 19-20 marzo 1916.

SOTTILE Mariano, da Castroreale (Messina), tenente 29 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. decreto 25 novembre 1919*: — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, dirigeva con calma e precisione il tiro delle proprie mitragliatrici contro quelle nemiche, che riduceva al silenzio. In un contrattacco, caduto un mitragliere, ne prendeva il posto, concorrendo, col suo fuoco, a respingere il nemico. — Montello, 19-20 giugno 1918.

STRAMPELLI don Luigi, da Castel Raimondo (Macerata), tenente cappellano 55 reggimento fanteria. — In occasione dello scoppio di un deposito di esplosivi, in prossimità di baracche, provocato da un proietto d'artiglieria nemica, sebbene fosse stato travolto e ferito, si slanciava tra i primi in soccorso delle vittime e rimaneva sulla posizione, tuttora battuta dall'artiglieria avversaria, per trarre dalle rovine i numerosi feriti. Sacerdote veramente esemplare, non raggiungeva il posto di medicazione se non dopo avere ultimato l'opera di soccorso, e accettava le cure dei sanitari soltanto quando fu provveduto a tutti gli altri feriti. — Monte Grappa, 24 agosto 1918.

TAGLIAPIETRA Gino, da Venezia, milite della Croce Rossa Italiana 83 sezione di sanità, n. 14786 di matricola. — Portaferiti, compiva il suo dovere sotto l'imperversare del tiro, con calma e serenità, portando soccorso ai feriti più gravi, finchè rimase colpito a sua volta. — Carso, novembre 1916.

TANCA Domenico, da Maddalena (Sassari), tenente 3 reggimento bersaglieri. — In aspro combattimento, guidava con perizia e coraggio ammirevoli il proprio reparto e, sebbene ferito, non si allontanava dal suo posto se non dopo esser stato sostituito nel comando della compagnia. — Sief, 20-21 maggio 1916.

TANZI Michele, da Torre Maggiore (Foggia), capitano 15 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Durante lo svolgersi di un contrattacco nemico, riordinava vari gruppi di combattenti e li guidava nella lotta intrapresa dal reggimento per rigettare l'avversario. Quale aiutante maggiore in 1ª, provvedeva, sotto intenso fuoco nemico, a ristabilire i collegamenti per assicurare il funzionamento del comando. — Bresciova Monte Sûr (Albania), 10 settembre 1918.

TARDINI Idelberto, sottotenente 11 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento tra reparti operanti per la conquista di una posizione, sebbene ferito a un braccio, rimaneva al suo posto, sotto il persistente vivo fuoco del nemico, sino al termine dell'azione, dando bell'esempio di devozione al dovere. — S. Caterina di Gorizia, 14 agosto 1916.

TORTORA Biagio, tenente 53 reggimento fanteria. — Sotto micidiale fuoco nemico, seppe trascinare con entusiasmo i suoi uomini in un'aspra lotta, dando splendido esempio di sprezzo del pericolo. Leggermente ferito, dopo una sommaria medicazione, continuò ad assolvere valorosamente il suo compito, finchè, ferito una seconda volta, dovette ritirarsi dalla lotta. — Monte Fontanel, 11-13 dicembre 1917.

TOSOLINI Umberto, capitano 202 reggimento fanteria (M. M.). — In un'azione offensiva contro forte posizione nemica, dimostrava mirabile ardimento e coraggio; e, sebbene ferito, non lasciava il comando della propria compagnia se non ad azione ultimata. — Moline, 13 luglio 1916.

TRANIELLO Ottavieno, tenente della batteria natante da 152. — In occasione dell'incendio di una riservetta di un pontone armato, prodotto dal tiro nemico, accorse dal suo posto di comando e, non curante del pericolo, salito sul natante, mirabilmente coadiuvato da un sottufficiale, riusciva ad affondarlo, scongiurando l'imminente pericolo di scoppio. Quindi, servendosi di altri militari, successivamente accorsi, faceva asportare le cariche ed i proiettili rimasti fuori acqua a causa del poco fondale. — Alberone (Basso Isonzo), 15 agosto 1915.

TURRIN Vittorio, soldato 7 reggimento alpini. — Facente parte di una pattuglia di tre uomini, rese segnalati servizi, durante l'infuriare del combattimento, sventando un'imboscata preparata dal nemico alla propria compagnia e persistendo nel compito assegnatogli per tutta una giornata, sotto le linee nemiche. — Bainsizza, 22 agosto 1917.

VALMOGGIA Antonio, tenente artiglieria 19 batteria bombarde 37 gruppo. — Comandante di una sezione bombarde sottoposta a violento fuoco nemico, manteneva, con la propria serenità e fermezza, i dipendenti al loro posto di combattimento. Danneggiata una bombarda da granata di grosso calibro, che, sconvolti i ricoveri, seppelliva alcuni serventi, con pronta, animosa opera personale, noncurante dell'incombente pericolo, salvava da sicura morte i colpiti, adoperandosi, poi, a rimettere in efficienza la propria sezione. — Casera Pra Priuli (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

VASSALLI Angelo, tenente 139 squadriglia aeroplani. — Ammirevole per perizia, audacia e spirito di sacrificio, in giornata particolarmente critica, bombardava e mitragliava a basse quote le linee avversarie, rimanendo con l'apparecchio gravemente danneggiato da proiettili nemici. — Montello, 16-21 giugno 1918.

VERZELLETTI Emilio, da Brescia, soldato 6 reggimento alpini, n. 8105 matricola. — Attendente di un ufficiale, si esponeva per proteggere il proprio superiore. Rimasto gravemente ferito alla testa, continuava ad incitare i suoi compagni, scossi dal fuoco nemico, perchè avanzassero alla conquista della posizione, dando così nuova bella prova di fermezza e di coraggio. — Altipiani di Bainsizza, 29 agosto 1917.

VIANELLO Giuseppe, da Venezia, capitano 8 reparto d'assalto. — Comandante di una compagnia di rincalzo, saputo che la linea era fortemente impegnata, contrattaccava immediatamente il nemico e gl'infliggeva perdite gravissime, catturandogli altresì mitragliatrici e altro abbondante materiale da guerra, nonchè numerosi prigionieri, concorrendo per tal modo efficacemente alla sua ritirata. — Fosso Palumbo - Fossalta di Piave, 18 giugno 1918.

VIGLIELMO Carlo Alberto, caporale maggiore 3 reggimento alpini. — Per l'esemplare coraggioso contegno tenuto in ripetuti sanguinosi attacchi contro le trincee del Mrzli, nei quali, ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, resistendo fino all'esaurimento delle munizioni coi pochi superstiti e non ritirandosi dalla posizione che in seguito ad ordine. Bell'esempio di sentimento del dovere, di spirito combattivo e di sprezzo del pericolo. — Monte Mrzli, 1-2 giugno 1915.

VIGLIETTA Antonio, da Novara, sottotenente battaglione alpino Cervino. — In una difficile ricognizione notturna, attaccava con grande ardimento un posto nemico, mettendolo in fuga. Il giorno successivo, nell'avanzata generale, rimasto ferito il comandante del plotone di avanguardia, assumeva di propria iniziativa il comando del reparto, e trascinando coll'esempio i soldati all'attacco, volgeva in fuga forti retroguardie nemiche, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione. In un nuovo attacco contro forte posizione, sotto vivissimo fuoco, combatteva strenuamente, finchè, stretto dal nemico soverchiante e caduta la maggior parte dei soldati, veniva fatto prigioniero. — Pasubio, 26-30 giugno 1916.

VOLPE Luigi, sottotenente 151 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dopo essere riuscito a portare in linea il reparto attraverso terreno violentemente battuto da fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, si fortificava nella posizione, respingendo reiterati attacchi. Rimasto ferito non gravemente, manteneva il comando del plotone. — Bainsizza, 15-16 settembre 1917.

VOLPE Mario, da Napoli, sottotenente 1 reggimento genio. — *La motivazione della concessione di medaglia di bronzo al valor militare, fatta con R. decreto 25 febbraio 1923, è sostituita dalla seguente: — In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917:* — Sotto un violento bombardamento, dirigeva con calma e serenità i lavori per l'ostruzione di caverne, di cui il nemico avrebbe potuto avvantaggiarsi in un'offensiva, e durante la notte, sempre sotto il persistente fuoco avversario, otteneva dai dipendenti la rapida costruzione di un lungo camminamento, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, qualità che confermava in successive circostanze di guerra. — Loquizza, 10 ottobre 1916.

ZANA Paolo, da Caravino (Torino), brigadiere CC. RR. addetto al 58 reggimento fanteria, n. 20595 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919:* — Ricevuto l'ordine di arrestare, coi pochi uomini del comando del reggimento, l'avanzata di gruppi nemici, incurante del pericolo, si lanciava attraverso una zona intensamente battuta, prendeva posizione, e con efficace fuoco riusciva ad arrestare l'avanzata dell'avversario, dando tempo ai rincalzi di sopraggiungere. Lasciava il combattimento in seguito a ferita. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ZANOLLI Faraone, da Caprino (Vicenza), sergente maggiore 6 reggimento alpini, numero 22952 di matricola. — Si slanciava all'assalto di insidiosa posizione nemica con ardimento e risolutezza. Ferito sotto la trincea nemica, continuava a rivolgere parole dincitamento ai suoi dipendenti, finchè, da solo, per non distogliere nessuno dal combattimento, si recava al posto di medicazione. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ZOCCOLA Carlo, tenente 84 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di un reparto di copertura, durante il ripiegamento al Piave, assolveva valorosamente ed efficacemente il proprio compito. Con ripetuti energici contrattacchi contro l'incalzante nemico, difendeva strenuamente un ponte sull'Isonzo. Nel passaggio del Tagliamento, incalzato e aggirato da un lato dal nemico, con grande ardimento e sprezzo del pericolo riusciva a rettificare la linea e conduceva quindi in salvo e in piena efficienza i gloriosi avanzi della sua compagnia. — Ponte di Plava-Galleriano, 27-30 ottobre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALORE MILITARE.

ABRATE Eugenio, sergente maggiore battaglione alpino «Fenestrelle». — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere l'occupazione avversaria, assolveva lodevolmente il suo compito, benchè fatto segno al tiro nemico, dimostrando capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. — M. Cavallino, 12 giugno 1915.

ACAMPORA Giovanni, tenente R. guardia finanza. — Pel modo lodevole ed utile con cui costantemente, sotto il fuoco nemico, disimpegnò le proprie mansioni di aiutante maggiore e di ufficiale di collegamento e con cui attese anche ad altri servizi. — Podgora, Grigno, luglio 1915 e Sano (Trentino) marzo 1916.

ADORNI Guido, capitano 119 reggimento fanteria. — Benchè contuso, in seguito allo scoppio di una granata nemica, si recava nella trincea antistante, come da ordine ricevuto, per contribuire, con la sua presenza, a rianimare i suoi dipendenti scossi dal fuoco nemico, rimanendovi finchè fu necessario. — Trincerone di M. Mrzli, 1 dicembre 1915.

AGNESE Bernardino, sergente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia fiancheggiante un battaglione che incalzava il nemico, con audacia e coraggio si inerpicava, con i suoi uomini, per un erto dirupo, riuscendo a catturare un piccolo nucleo nemico che molestava, col fuoco, il battaglione in marcia. — Case Mori (Padalto), 31 ottobre 1918.

AMORE Diego, da Paternò (Catania), tenente 2 reggimento genio. — Con calma, serenità di spirito e sprezzo del pericolo, diresse lavori di fortificazione campale, di appostamenti per mitragliatrici e di osservatori avanzati in località dominata dal tiro avversario. — Vertojba (Gorizia), agosto-novembre 1916.

ANNICCHIARICO Francesco, da Grottaglie (Lecce), sottotenente 98 reggimento fanteria e tenente 90 reggimento fanteria. — Impiegato ferroviario di classe anziana, volontariamente lasciò il proprio ufficio per partecipare alla guerra colle truppe combattenti, ed in ogni circostanza, sia come subalterno, sia come comandante di compagnia, tenne condotta altamente ammirevole. — Gorizia - Monte Nero, ottobre 1916 - maggio 1917; Altipiano d'Asiago, novembre-dicembre 1917.

APERLO Giovanni, da Sassari, capitano medico 76 ospedaletto. — In momenti particolarmente difficili, durante il ripiegamento, contribuiva con attività, coraggio e serena calma a mettere in salvo i feriti ed a ricuperare il costoso materiale dell'ospedaletto cui era addetto. — Calson (Valle Zudrio) - Tagliamento - Piave 25 ottobre 15 novembre 1917.

ARTALI Oreste, da Castiglione di Ravenna, capitano medico 4 ambulanza chirurgica della 4 armata. — Con elevato senso d'altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza veniva colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

ASTI Ernesto, da Melzo (Milano), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 19044 di matricola. — Si distinse per ardimento e spirito di abnegazione, sia nel recare soccorso ad un reparto sorpreso dalla tormenta e travolto da una valanga, sia in occasione di un incendio che minacciava di estendersi a magazzini contenenti materie infiammabili, sia infine offrendosi di guida a pattuglie destinate a colpi di mano. — Tonale, 15 dicembre 1916.

ATZORI Francesco, aspirante ufficiale 31 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si distingueva fra i valorosi che resistettero lungamente al nemico soverchiante, riuscendo a ritardarne l'irruzione con l'impiego di barricate improvvisate. — Nespoledo-Galleriano, ottobre 1917.

AVESANI Augusto, da San Martino Buonalbergo (Verona), sergente 6 reggimento alpini. — In aspro combattimento, fu di esempio ai suoi dipendenti, incitandoli a prolungare la resistenza contro nemico superiore in forze. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

AZZOLINI Armando, da Napoli, tenente 25 reggimento artiglieria, addetto comando artiglieria truppe alpine. — Addetto a reparto speciale di artiglieria, prestò opera intelligente e ardita, durante il ripiegamento, nei lavori di apprestamento a difesa del Piave. Inviato, poi, sugli altipiani, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, organizzò rapidamente il complesso servizio del tiro con proietti a gas, riuscendo valido collaboratore del comando. — Piave - Altipiani, ottobre - dicembre 1917.

BACCARI Alessandro, da Bonefro (Campobasso), tenente 29 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, preparava e conduceva con perizia e ardire la sua truppa all'attacco di una trincea nemica, conquistandola e facendo prigionieri. — S. Martino del Carso, 28 novembre 1915.

BAIOCCO Gioachino, da Monte Castrilli (Perugia), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 24063 di matricola. — Rimasto gravemente ferito il suo ufficiale, assumeva di propria iniziativa il comando della sezione pistole e trascinava i dipendenti all'attacco, dimostrando ardimento non comune e fermezza d'animo. — Altipiani di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

BALLOTTI Saturno, soldato 6 reggimento alpini, n. 12346 di matricola. — Con imperturbabile calma ed audacia avanzava sotto il tiro micidiale di mitragliatrici nemiche e trascinava con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo gli esitanti attraverso un punto di obbligato passaggio. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

BANDUCCI Fabio, aspirante ufficiale sezione cannoni 87-B. — Comandante di una sezione cannoni da 87-B, in posizione controbattuta dalle artiglierie nemiche che ne avevano sconvolto i ripari, dirigeva il tiro con calma e serenità, ottenendo dai dipendenti il completo adempimento del loro dovere. — Lago Zaplean (Monte Nero), 15-21 settembre 1916.

BARBAZZA Alessandro, da Milano, tenente 18 reggimento bersaglieri. — Dava prova, durante due giornate di aspro combattimento, di slancio ed ardire nel guidare il proprio reparto. — Fagarè di Piave, 10-17 novembre 1917.

BARCHI Luigi, da Scandiano (Reggio E.), tenente 70 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente per un'azione di pattuglie oltre il Piave, allo scopo di assumere informazioni sul nemico e possibilmente fare prigionieri, si comportava con coraggio ed energia, riuscendo pienamente nell'intento e catturando due nemici. — Fossalta-Ansa di Gonfo, giugno 1918.

BAREL Francesco, da Vittorio V. (Treviso), soldato 12 reggimento artiglieria da campagna, n. 36605 di matricola. — Offertosi volontariamente quale porta ordini durante un combattimento, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici da parte dell'avversario, assolveva con intelligenza ed ardimento non comuni il suo incarico, coadiuvando efficacemente il comando. — Alexjewska (Siberia), 1 giugno 1919.

BARNI Giovanni, tenente 33 reggimento fanteria czeco slovacco. — Impiegò la sua sezione mitragliatrici con perizia, intelligenza e coraggio, riuscendo a mantenere sempre le proprie armi in efficienza, e condusse con slancio i propri uomini all'assalto. — Grottello (Val Brenta), 15 giugno 1918.

BARTOLINI Francesco, soldato 14 reggimento artiglieria da campagna. — Servente di una batteria esposta ad intenso fuoco avversario, si distingueva per coraggio e e sprezzo del pericolo, in momenti particolarmente critici. — Montello, 15-23 giugno 1918.

BARUZZI Aurelio, da Lugo (Ravenna), tenente 112 reggimento fanteria. — Comandante della riserva, manifestatosi un violento attacco nemico, riuniva prontamente i propri dipendenti e li scaglionava a rinforzo del tratto di linea già attaccato. Incitava tutti alla resistenza e alla calma, con l'esempio e con la parola; sebbene colpito da malore, continuava la sua opera attiva per tutta la durata del combattimento. — Chiaf-Coint (Valona), 23 luglio 1920.

BASILE Natale, sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne dell'8ª divisione, già concesso*: — Alla testa del proprio reparto, si slanciava coraggiosamente all'attacco di una forte posizione nemica, contribuendo quindi validamente a mantenerne il possesso, nonostante il furioso bombardamento avversario, dando bello esempio di calma e di abnegazione. — Vodice, 14-20 maggio 1917.

BAZZARELLO Guglielmo, da Boara Pisani (Padova), capitano 28 batteria artiglieria da montagna. — Esposto al tiro di fucileria ed artiglieria nemica e sfiorato da una pallottola che gli forò la giubba, eseguiva un rilievo dei particolari della linea nemica, disegnandone lo schizzo panoramico con calma serena. Val d'Astico, dicembre 1917.

BENOCCI Alberto, da Castelnuovo Berardenga (Siena), milite della Croce rossa italiana, 83 sez. sanità, n. 14192 di matricola. — Sotto intenso fuoco nemico procedette instancabile al trasporto dei feriti, dando prova di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Podgora (quota 206), luglio 1916.

BERTAGNA Emilio, soldato 2 reggimento alpini, battaglione Dronero. — Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per ricuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Val Sesia, 21 agosto 1915.

BERTASI Giacomo, da Cavriana (Mantova), milite Croce rossa italiana, 83 sezione sanità, n. 4939 di matricola. — Sotto intenso fuoco nemico procedette instancabile al trasporto dei feriti, dando prova di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Podgora (quota 206), luglio 1916.

BERTOLDO don Pietro, da Nalo (Vicenza), tenente cappellano 6 reggimento alpini. — Si esponeva serenamente ai pericoli, in aspre giornate di lotta, per adempiere al suo dovere di soldato e di cappellano. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

BERTOLINO Felice, da Cuneo, tenente 157, reggimento fanteria (M. M.). — Per il sentimento del dovere e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel condurre il proprio reparto all'attacco di posizioni nemiche. — Costone Ursic (monte Nero), 13-28 agosto 1915.

BIANCHI Mario, da Asso (Como), sergente 14 reggimento artiglieria campagna. — Dirigeva, con abilità e sereno sprezzo del pericolo, il tiro del proprio pezzo e partecipava valorosamente, con reparti di fanteria, ai contrattacchi sferrati per riprendere al nemico la posizione della batteria. — Montello, 15-23 giugno 1918.

BOERI cav. Vittorio, da Benevello (Cuneo), tenente colonnello addetto comando 8 divisione di faneria. — Per la serenità ed il coraggio encomiabili dimostrati nel disimpegnare le attribuzioni di ufficiale addetto al comando di una grande unità, e per la grande attività ed energia di cui diede prova nel riordinare un reggimento del quale aveva assunto il comando in momenti difficili. — Isonzo-Piave, ottobre 1917.

BOERIS Paolo, da Torino, capitano 23 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso il comando del reggimento, raggiungeva più volte la linea, percorrendo terreno sottoposto al tiro nemico, per assumere informazioni e assicurare il rifornimento delle munizioni alle truppe. Si offerse inoltre per guidare una compagnia destinata all'attacco, i cui ufficiali non conoscevano il terreno. — Solaroli-Valdeioa-Val Caleni, 15-18 giugno 1918.

BONAFEDE Antonio, sergente maggiore 137 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, con bello esempio di sprezzo del pericolo, concorreva a riordinare i superstiti della compagnia e li conduceva in linea. — Flondar, 4 giugno 1917.

BONFANTI Tullo, capitano 61 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta in combattimento e l'esempio di fermezza e valore dato ai dipendenti. — Bulkovo Drouma (Macedonia), 12 settembre 1916.

BOSCHI Angelo, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — In un combattimento accanito fu l'anima di un gruppo di soldati che protrasse la resistenza contro un nemico soverchiante ed incalzante. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

BOZZO Cesare, da Roma, sottotenente 1 reggimento genio. — Per l'alto sentimento del dovere, lo sprezzo del pericolo e lo spirito di abnegazione dimostrati nel dirigere lavori di rafforzamento. — Peuma-Oslavia, dicembre 1915-gennaio 1916.

BRACCI Fausto, da Pisa, tenente 105 gruppo bombardieri. — In condizioni difficili di terreno, dinanzi ad un nemico agguerrito, eseguiva brillantemente numerose azioni di pattuglia, ottenendo ottimi risultati. — Meolo-Scolo Perissina, 16-23 giugno 1918.

BRASA Giorgio, da Bologna, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Adempiva con zelo e ardimento esemplari al servizio di collegamento con la prima linea, noncurante del pericolo, sotto il fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria avversaria. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

BRIVIO Mario, da Aosta (Torino), tenente 3 reggimento alpini. — Guidava un drappello durante difficile ripiegamento, conservando alta la fede e la disciplina, e volenterosamente concorreva alla difesa di un ponte fortemente attaccato. — Arsiè, 3-4 novembre 1917.

BUCCELLI Giulio, da Ravenna, capitano medico 4 ambulanza chirurgica della 4 armata. — Con elevato senso d'altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti, nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza veniva colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

BURDESE Gioacchino, da Torino, tenente 1 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando della* I *armata con ordine n. 60 del 12 aprile* 1919: Comandante di un reparto celere e scelto, disimpegnò con audacia ed intelligenza il suo compito, cooperando alla resa di unità avversarie, col rispettivo comandante di divisione, che si accingevano ad evacuare la località. — Val Rendena-Madonna di Campiglio, 4 novembre 1918.

CALLIN Carlo, da Vicenza, tenente 1137 compagnia mitraglieri, 78 reggimento fanteria. — Rimasto pressochè isolato, con pochi uomini della propria compagnia mitragliatrici, in un elemento di trincea appena raggiunto e fortemente battuto, personalmente sistemava una delle sua armi, riuscendo a contenere l'avanzata nemica, finchè, esaurite le munizioni e sopraffatto dal numero degli avversari, cadeva prigioniero. — Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

CALVI Federico, da Brescia, tenente 6 reggimento alpini. — In aspro combattimento spiegò coraggio, costituendo un nucleo di resistenza che concorse a prolungare la difesa della posizione contro gli attacchi del nemico in forze soverchianti. — Monte Cukli, 24 ottobre 1917.

CAMPAGNA Gabriele, tenente veterinario brigata Lecce. — Ufficiale veterinario addetto ad un comando di brigata di fanteria, in previsione di un attacco nemico, volontariamente si portava presso il comando tattico della brigata, dove compieva con ardimento e bravura il servizio di ufficiale di collegamento di cui era stato incaricato. — Val Bella-Col del Rosso, 15-30 giugno 1918.

CAO Giovanni, tenente 1 reparto d'assalto. — Comandante di un manipolo di arditi, dava prova di slancio e perizia nel condurlo all'attacco di una forte posizione nemica, rimanendo, nella circostanza, gravemente ferito. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CARAZZA Luigi, da Soave (Verona), sottotenente medico 6 reggimento alpini. — Disimpegnava in più giornate consecutive, con calma ed efficacia, l'opera di medico, rimanendo esposto ai tiri nemici e dando bell'esempio d'abnegazione e di fermezza d'animo. Si distinse anche in precedenti combattimenti. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

CARMINATI Mario, da Bergamo, soldato 6 reggimento alpini, n. 23310 matricola. — Porta-ordini di compagnia, si esponeva al pericolo, percorrendo incessantemente il terreno della lotta e i tratti più esposti della linea, pur di adempiere agli incarichi affidatigli. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

CASALI Alessio, da Ripi (Roma), maresciallo 207 batteria antiaerea, n. 7309, di matricola. — Si distinse per tenacia e sprezzo del pericolo nell'adempimento del proprio dovere, quale sottufficiale di batteria antiaerea lasciato a presidiare un osservatorio di prima linea, durante l'offensiva nemica. — Case Breganze (Piave), giugno 1918.

CASTAGNI Guido, da S. Fiora (Grosseto), tenente 19 reggimento fanteria. — Volontariamente partecipò ad un'azione col proprio reggimento, disimpegnando le funzioni di ufficiale di collegamento, e percorse più volte terreno intensamente battuto dal tiro avversario, dando lodevole esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Flondar, 5 giugno 1917.

CATITTI Edovige, tenente 52 gruppo pesante campale (gruppo mobile automobilistico da 105). — Durante un'azione offensiva, dava prova di serenità, calma e fermezza. Avendo la batteria, le cui comunicazioni erano rimasti interrotte, bisogno urgente di rifornirsi di munizioni, di notte, si recava ad un lontano deposito, attraversando zona battuta dal fuoco nemico e riuscendo a procurarsele. — S. Biagio Collalta, 15-23 giugno 1918.

CEI Fortunato, da Lastra a Signa (Firenze), soldato infermiere 4 ambulanza chirurgica della 4 armata, n. 13018 matricola. — Con elevato senso d'altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti, nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza veniva colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

CERBONESCHI Eugenio, da Casale Marittimo (Pisa), sottotenente reggimento cavalleggeri Roma (20). — Eseguiva, sotto il fuoco nemico e con sprezzo del pericolo, ardite ricognizioni, riuscendo a fare due prigionieri e a riferire notizie esatte ed importanti. — Pressi di Sagrado, 25-26 maggio 1915.

CERVETTI Francesco, caporale maggiore 2 compagnia sanità. — Caduto in mare con altri militari, in seguito al siluramento del piroscafo su cui trovavasi imbarcato, contribuiva, quale esperto nuotatore, al salvataggio di alcuni naufraghi, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Acque di Valona, 16 aprile 1918.

CETTI Ferdinando, da Loglio (Como), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Imperturbabile sotto il tiro della fucileria e sovente degli shrapnel nemici, prestò efficace concorso all'esecuzione di lavori tecnico-militari. Guidò quindi ardite ricognizioni e provvide al trasporto di materiali su posizioni montane battute dal nemico e ritenute inaccessibili. — Monte Paterno, giugno-ottobre 1917.

CHIOLINI Luigi, capitano in servizio di stato maggiore presso la 35 divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore presso un comando di divisione mobilitata, si distingueva per perizia, attività ed abnegazione. In un momento critico, seppe con energia e prontezza riunire alcuni reparti di M. T. e con essi porsi a difesa di una importante località. — Altipiano di Tonezzo-Maronia, 15 maggio 1916.

CIABOTTI Salvatore, sergente 93 reggimento fanteria. — Sottufficiale addetto al comando di reggimento, durante vari giorni di azione, disimpegnava lodevolmente gli incarichi affidatigli, dando prova di elevato sentimento militare, di calma e sprezzo del pericolo. — Veliki Krib (S. Gabriele), 18-31 agosto 1917.

CIAVARELLA Alfonso, tenente 71 reggimento fanteria. — Volontariamente si offerse per dirigere in condizioni di grave pericolo, la costruzione di un tratto di reticolato, e la condusse a termine nonostante la vicinanza della linea avversaria e l'efficace fuoco col quale l'avversario tentava impedire i lavori. — Texten (Bainsizza), 27-29 settembre 1917.

CICCHELERO Giovanni, da Valle dei Signori (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 25117 di matricola. — Si distinse in combattimento per ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo d'incitamento, col suo valoroso esempio, ai suoi compagni. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

CICCONE Adelchi, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano 3 reggimento bersaglieri. — Durante alcuni mesi di guerra, si distinse per intelligenza, zelo e sprezzo del pericolo in vari episodi di combattimento di trincea ed in molte ricognizioni. — Val Pettorina e Valle S. Pellegrino, gennaio-agosto 1917.

CINESI Antonio, da Como, sergente 5 reggimento alpini, n. 0390 di matricola. — Sempre tra i primi, affrontava con fermezza e ardimento il fuoco nemico, trascinando coll'esempio i propri inferiori sotto le raffiche di mitragliatrici. In difficile situazione, con energia e coraggio esemplare, raccoglieva e riordinava i soldati rimasti senza ufficiali. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CIPRIANI Vincenzo, tenente 4 reggimento alpini. — Addetto alle salmerie ed al vettovagliamento di un battaglione impiegato in combattimento, durante più giorni, spiegando calma, fermezza e coraggio, assicurò i vari rifornimenti, guidandoli di persona fin sulle posizioni soggette al fuoco di artiglieria e fucileria. — Meletta davanti (Altipiano Asiago), 17-26 novembre 1917.

COGLIATI DEZZA Giuseppe, da Roma, capitano medico 18 sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità divisionale, durante una offensiva nemica e nell'ultima nostra vittoriosa avanzata, dava prova di attività, perizia, spirito di abnegazione e noncuranza del pericolo nell'assicurare il servizio di sgombro dei feriti. — Monte Grappa, giugno-ottobre 1918.

COLOMBINI Angelo, da Arluno (Milano), caporal maggiore 14 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo di una batteria battuta da intenso fuoco avversario, si segnalava per coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, con reparti di fanteria, a contendere tenacemente al nemico la posizione della batteria medesima. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CONFORTI Vladimiro, da Calvanico (Salerno), sottotenente 730 compagnia mitragliatrici, 31 reggimento fanteria. — Si distinse per tenacia, ardimento e sprezzo del pericolo nel comando d'una sezione mitragliatrici, durante aspra azione durata parecchi giorni. — Quote 238-239-241 (Carso), maggio 1917.

CONTI Riccardo, da S. Angelo Fasanella (Salerno), capitano 16 battaglione R. guardia di finanza. — Conduceva con bravura il suo reparto all'attacco di importanti posizioni nemiche, che venivano conquistate e saldamente mantenute. — Monte Viluscia, 6 luglio, Ciafa Devris (Albania), 8 luglio 1918.

CORATOLO Giuseppe, tenente 94 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, assolse il suo compito con alto sentimento del dovere, esponendosi personalmente fra le più aspre difficoltà della battaglia. — Piave-Vidor, 26-30 ottobre 1918.

CORRADI cav. Giulio, da Vigevano (Pavia), maggior generale comandante brigata Belluno. — Comandante di brigata in linea, in un difficile momento, dava prova di perizia e valore, riuscendo a ristabilire la situazione ed a catturare prigionieri; avuto ordine di ripiegare, conduceva le sue truppe con fermezza ed abilità. — Vagercek-Lirocaniva Canale, 24-25 ottobre 1917.

CORVO Vincenzo, sottotenente 129 reggimento fanteria. — Mentre recavasi al comando del battaglione per ricevere ordini, riportava grave ferita, dando prova di ammirevole fermezza d'animo. — M. S. Michele, 28 ottobre - 20 novembre 1915.

COSCIA Paolo, da Castellar Guidobono (Alessandria), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR., 209 plotone mobilitato, n. 8041 di matricola. — Di notte, legato ad una corda, si calava arditamente per primo in un profondo burrone, nel quale era precipitata un'autoambulanza militare carica di feriti, ed aiutato dai compagni, raccolto un ferito rinvenuto ancor vivo, riusciva a sottrarlo a sicura morte. — Pieve Tesino, 19 settembre 1917.

COTTA cav. Eduardo, maggiore 2 sezione parco d'assedio 1 corpo armata. — Quale capo di S. M. della frazione parco d'assedio, dava prova di molta competenza, di attività e di coraggio, rendendo segnalati ed utili servizi, e distinguendosi per sprezzo del pericolo. — Alto Cadore-M. Piano, maggio-luglio 1915.

CRESCIMANNO Filippo, sottotenente 148 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo guidava arditamente all'attacco di ben munita posizione, sotto violento fuoco nemico, impadronendosene. Contrattaccato da forze superiori e minacciato di aggiramento, resisteva strenuamente per parecchie ore, dando così tempo ai rinforzi di sopraggiungere, di rinsaldare la posizione e di assicurarne definitivamente il possesso. — Bosco Cappuccio (Carso), 21 agosto 1915.

CROCI Arturo, tenente 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito il puntatore di un'arma, prontamente lo sostituiva, contribuendo efficacemente, con tiro bene aggiustato, a respingere un violento attacco nemico. — Monte Vodil (Tolmino), 6 marzo 1916

CURTI Cesare, sottotenente 98 reggimento fanteria. — In numerose ricognizioni oltre i reticolati, dava indubbie prove di coraggio e di amore al servizio, riuscendo, nonostante il fuoco nemico, a fornire utili e necessarie informazioni al comando della brigata. — Monte S. Marco, agosto-settembre 1916.

D'ALFONSO Emanuele, sottotenente 33 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne di reggimento, già ottenuto*: — Con fermezza, conduceva il proprio plotone in una posizione avanzata, sotto intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe, dimostrando avvedutezza, calma e sprezzo del pericolo. — Platz, 4-5 aprile 1916.

DALL'ONGARO Carlo, da Roma, tenente M. T. 137 reggimento fanteria, addetto al comando generale del genio. — Durante tutta la campagna, nel disimpegno dei vari incarichi a lui affidati, si dimostrò sempre animato da grande amor patrio e da elevato sentimento del dovere. Idoneo ai soli servizi sedentari, in conseguenza di malattia contratta alla fronte, continuò a rendersi utile, seguendo il comandante generale del genio nelle sue ispezioni e compiendo rilievi fotografici anche in zone battute. In occasione dell'ultima nostra vittoriosa avanzata, volle seguire le truppe combattenti, riportando utili indicazioni al comando. — Zona di guerra, maggio 1915-novembre 1918.

DAL TOSO Sante, da Vicenza, caporal maggiore automobilista C. R. I., n. 10428 di matricola. — In zona fortemente battuta dal fuoco nemico, coadiuvava i propri superiori nello sgombero dei feriti, dando costantemente prova di zelo, di coraggio sereno e di sicura padronanza di se stesso. — Cadore, Basso e medio Isonzo, 1915-1916.

D'AMICI Giovanni, da Milano, tenente 5 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne del comando del 3 corpo d'armata*: — Aiutante maggiore di battaglione, adempiva lodevolmente ai suoi doveri e dimostrava entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo nell'attraversare ripetutamente zone intensamente battute dal tiro nemico, per portare ordini ed assumere informazioni. — Vedretta Lares, 15 giugno 1917.

DE ALESSANDRIS Annibale, tenente 575 compagnia mitragliatrici Fiat. — In vari ed aspri combattimenti, uno dei quali durato più giorni, dimostrò belle qualità militari e sostituì lodevolmente il comandante di compagnia. — Castagnevizza, 19-25 agosto 1917; Monticano, Zenson di Piave, 7-20 novembre 1917.

DE ANGELIS Oreste, tenente 33 gruppo O. P. C. — Per assicurare le comunicazioni fra il comando del gruppo e le batterie, eseguiva personalmente lo stendimento della linea telefonica in zona battuta, e per qualche tempo vi riusciva con rischio grandissimo e notevole fatica. — Monte Santo-Saliano-Sella di Dol, 29 agosto 1917.

DE ANGELIS Tommaso, sergente 15 reggimento fanteria. — In un reparto di arditi, durante l'attacco di munitissima testa di ponte, si comportava da valoroso. Fra i primi all'assalto, contribuiva efficacemente all'occupazione delle prime linee avversarie. — Knei (Albania), 28 luglio 1918.

DE CARLI Paolo, da Verona, tenente 254 reggimento fanteria. — In due successive giornate di aspro combattimento, sotto violento fuoco nemico, con slancio e coraggio esemplari, conduceva la sua compagnia all'attacco di forti posizioni avversarie. — Quota 174 est di Gorizia, 28-29 agosto 1917.

DE LEO Rosario, da Bagnara di Calabria (Reggio Calabria), capitano 303 batteria obici pesanti campali. — Comandante di una batteria violentemente battuta, pure avendo avuto il comandante in seconda della batteria ucciso al suo fianco, continuò con slancio e coraggio a dirigere il tiro, destando l'ammirazione dei presenti. — Monte Kaberlaba (Altipiano d'Asiago), 15 giugno 1918.

DELL'ARA Giuseppe, da Campiano (Parma), soldato 73 reggimento fanteria, n. 8326 di matricola. — Dava prova di ardimento, generosità d'animo, ed elevato spirito di cameratismo, tentando di porre in salvo, sebbene leggermente ferito, un proprio compagno ferito più gravemente. — Dosso Faiti (Quota 464), 21 agosto 1917.

DE MARTINO Giuseppe, tenente 1213 compagnia mitragliatrici fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici, durante una difficile azione, dava sereno esempio di coraggio e di sentimento del dovere, riuscendo, nonostante le perdite subite dal suo reparto, ad ottenere il raggiungimento degli scopi prestabiliti. — Salgareda (Piave), 30-31 ottobre 1918.

DENORA Giovanni, da Altamura (Bari), sergente 17 reggimento bersaglieri, n. 22777 di matricola. — Per la bella condotta tenuta durante lungo periodo di guerra in varie azioni. — Carso-Cà Lunga e Cavazuccherina (Piave), 1917-1918.

DE PACE Leonida, capitano 10 reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione di retroguardia, diede prova di fermezza e di elevato spirito di sacrificio, trattenendo l'avversario, finchè, sopraffatto da forze preponderanti, cadde prigioniero. — Ponte di Novarons, 1-5 novembre 1917.

DE VECCHI Gian Carlo, tenente 12 reggimento bersaglieri. — Per la valorosa ed abile condotta tenuta in due giornate di combattimento aspro ed importante. — Globocak-Radoniano, 25 e 29 ottobre 1917.

DI MURO Giacomo, tenente 7 raggruppamento bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4 armata con ordine del giorno n. 94 del 19 settembre* 1917. — Durante un attacco nemico, fatto segno a violento e preciso fuoco di artiglieria e bombarde, incorava con l'esempio e con la parola i propri bombardieri, riuscendo, con la sua valorosa condotta e con il suo spirito di sacrificio, a respingere l'attacco nemico. — Seikofl (Valle Sexten), 23 agosto 1917.

DI NAPOLI cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore 8 reggimento fanteria. — In una situazione particolarmente grave, tenne con serenità e fermezza il comando di un tratto della linea difensiva di un importante corso d'acqua. — Ponte della Delizia, 30 ottobre-2 novembre 1917.

DI PALMA Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), brigadiere regia guardia di finanza, n. 33625 di matricola. — In un ripiegamento del battaglione seppe, con una pattuglia di retroguardia, assolvere lodevolmente il proprio compito. — Cima Masre, Casotto Val d'Astico, 19 maggio 1916.

DI VITA Donato, da Pietracatella (Campobasso), capitano 10 reggimento fanteria. — Si distinse pel contegno esemplare tenuto costantemente durante lungo periodo di guerra a stretto contatto col nemico. Venne due volte ferito. — Zona di operazioni, aprile-agosto 1918.

FABBRI Vladimiro, capitano 135 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 27 corpo d'armata in data 11 gennaio* 1919. — Sotto intenso bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio infondeva fiducia e coraggio nei propri dipendenti. Traversando il Piave con la compagnia, raggiungeva brillantemente gli obiettivi assegnatigli. — Pederobba-S. Stefano, 27-30 ottobre 1918.

FABRIS Gino, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Con elevato sentimento di cameratismo accorreva prontamente, con la propria compagnia, e provvedeva, in circostanze difficili e con sprezzo del pericolo, al salvataggio della maggior parte dei militari che, rinchiusi in una baracca, erano stati con essa travolti da una valanga. — Riben Molesciat (Val Sesia), 9-10 gennaio 1917.

FAGLIA Vasco, sergente maggiore 13 reggimento fanteria. — Durante un lungo periodo di guerra, seppe distinguersi per attività, ardimento e sprezzo del pericolo, concorrendo validamente alla buona riuscita delle operazioni affidate alla propria compagnia. — Carso, 20 agosto 1915-22 febbraio 1917.

FANTI Augusto, soldato 51 reggimento artiglieria campagna. — Telefonista di una batteria in linea, avvistati reparti nemici che avevano passato il Piave, dava l'allarme al proprio reparto, concorrendo alla difesa dei pezzi, finchè, per la superiorità numerica del nemico, venne catturato insieme con i suoi. Successivamente, sebbene ferito ad un piede, con altri compagni, eludendo la vigilanza nemica, evase, gettandosi a nuoto nel fiume soggetto al fuoco avversario, e riuscì a rientrare nelle nostre linee. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

FILIPPI Giovanni, da Brembilla (Bergamo), caporale ciclista 33 reggimento fanteria, n. 31315 di matricola. — Dimostrava ardimento nell'attacco di una forte e ben difesa posizione. Colpito al viso da una scheggia di granata, raggiunse il posto di medicazione, dove, trovato il proprio ufficiale ferito, si preoccupava più delle condizioni di quest'ultimo che del proprio stato, articolando a stento parole di augurio e di conforto. — Dosso Faiti (quota 464), 22 agosto 1917.

FINALDI Filippo, tenente comandante 247-*ter* compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con sprezzo del pericolo, si portava in località esposta ai tiri nemici, per procedere al migliore appostamento delle sue armi, rimanendo poi gravemente ferito. — Vodice, 17 maggio 1917.

FIORI Gino, da Lerici (Genova), sottotenente 12 raggruppamento bombarde. — Compieva volontariamente due ricognizioni, per meglio individuare i bersagli da battere e verificare gli effetti del tiro. In entrambe dimostrava arditezza e sereno sprezzo del pericolo. — Vertojba Inferiore (Gorizia), 10-11 ottobre 1916.

FIORI Gino, da Lerici (Genova), tenente complemento artiglieria, 9° batteria bombardieri. — Offertosi volontariamente per la verifica dei varchi aperti nelle difese nemiche, si spingeva arditamente verso le posizioni avversarie. Fatto segno a colpi di mitragliatrici, continuava a disimpegnare con calma il proprio compito, facendo le segnalazioni convenute. Riportava, quindi, precise ed utili notizie al comando superiore. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

FLESCA Francesco, da Catania, tenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Distintosi per slancio ed ardimento nel guidare il proprio plotone all'attacco. — Monte Forno (Asiago) 19 giugno 1917.

FRANCHETTI Pasquale, da Barge (Cuneo), maresciallo 33 reggimento fanteria. — Addetto al comando di battaglione, nonostante il bombardamento nemico, si recava più volte in prima linea, per portare ordini ed assumere informazioni, e, con sprezzo del pericolo, soccorreva alcuni compagni rimasti sotto le macerie. — Faiti, 18 gennaio 1917.

FRANCONIERI Nicola, da Cristinia (Reggio Calabria), brigadiere CC. RR. — Si distinse per attività, ardire e saggia iniziativa, quale comandante di una stazione di CC. RR., durante le operazioni che condussero ad occupare una zona politicamente importante. — Honi Spales (Epiro), ottobre 1916-marzo 1917.

FRANZINI Carlo, caporale 14 reggimento artiglieria campagna. — Si segnalava per abilità e coraggio, come puntatore di una batteria battuta da intenso fuoco nemico, contendendo tenacemente all'avversario la posizione della batteria stessa. — Montello, 15-23 giugno 1918.

GAETA Arduino, sottotenente 602 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici in posizione difficile e sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, seppe, col suo contegno calmo e coraggioso, segnalare in tempo un attacco nemico, concorrendo efficacemente a respingerlo. — M. S. Gabriele, 11 settembre 1917.

CALBIATI Paolo, da Brescia, caporale telefonista 256 batteria bombarde da 240 L. A., 52 gruppo, n. 4243 di matricola. — Sotto il fuoco di artiglieria e di fucileria nemica superando ogni difficoltà e con sprezzo del pericolo, riattava più volte la linea telefonica fra la batteria e le truppe avanzanti. Bell'esempio di fermezza e di coraggio — Corno Cavento, 18 luglio 1918.

GALVAGNO Giulio, soldato 2 reggimento alpini battaglione Dronero. — Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per ricuperare il corpo di un caporale maggiore, e, nonostante l'opposizione avversaria, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Val Sesia, 21 agosto 1915.

GAMBROSIER Riccardo, tenente 210 reggimento fanteria (M. M.). Si distingueva per audacia e sprezzo del pericolo nel facilitare al proprio reggimento una brillante avanzata. — Susegana-Conegliano, 27 ottobre 1918

GATTI Angelo, da Gerenzago, (Milano) caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Puntatore di un pezzo, diede continue prove di coraggio, rimanendo calmo al suo posto di servizio durante l'intenso bombardamento nemico e riuscendo di bell'esempio ai compagni. — Bate Altipiano della Bainsizza, 25 ottobre 1917.

GECCHELIN Valentino, da Magrè (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 30567 di matricola. — Rimasto ferito il suo ufficiale, lo sostituiva nel comando del plotone, che tenne con bravura durante più giorni di azioni, dando costante, efficace esempio di audacia e di valore in ripetuti sanguinosi assalti. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

GEMELLO Ernesto, tenente 2 reggimento artiglieria campagna. — Si segnalava per attività e sprezzo del pericolo come osservatore, sotto bombardamento nemico. Ferito non gravemente, rimaneva nell'osservatorio fino al termine dell'azione. — Monte Porè-(Col di Lana), 25 agosto 1915.

GENTILLI Felice, tenente 14 gruppo alpini. — Durante il ripiegamento al Piave, come nei combattimenti al ponte di Vidor e sul Monfenera, addetto alle salmerie di un gruppo alpini, provvide con abnegazione e tempestività al rifornimento delle cartucce e delle bombe a mano sulla linea di fuoco, cooperando così efficacemente alla valorosa resistenza delle truppe del suo reparto. — Vidor-Monfenera, novembre 1917.

GHIRON cav. Ernesto, da Alessandria, brigadiere generale d'artiglieria addetto al comando della 18 divisione di fanteria. — Nel passare in automobile per un paese, venuto a conoscenza che accanto ad alcune baracche in fiamme si trovavano depositate due cassette di dinamite, accorse sul luogo dell'incendio, che trovò circondato da una folla di curiosi, ed entrato animosamente nel ripostiglio ove trovavansi gli esplosivi, li faceva asportare, impedendo così una violenta esplosione che avrebbe potuto cagionare gravi disgrazie. — Alleghe, 2 novembre 1917.

GIAMBELLI Agostino, tenente 4 reggimento genio. — Per l'alto sentimento del dovere, lo spirito di abnegazione e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel disimpegno delle sue missioni. — Livenza-Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

GORI MAZZOLENI Mario, tenente lancieri di Firenze (9). — *In commutazione della 2ª croce al merito concessagli dalle autorità mobilitate* : — Dava prova di alto sentimento del dovere, rinunziando al riposo avuto perchè convalescente, e partecipava con ardimento alle azioni che ci condussero alla vittoria finale. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

GRAVINA Carlo, da Caltagirone (Catania), sergente maggiore 147 reggimento fanteria. — Coadiuvava con intelligenza e bravura il proprio comandante di battaglione in più giornate consecutive di combattimento, finchè cadde ferito. — Bosco Cappuccio, 9-12 agosto 1915.

GUERRA Giuseppe, caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 25398 di matricola. — Capo-arma di una sezione mitragliatrici, portava la propria arma in località del tutto scoperta, per poter meglio cooperare all'azione, e la manovrava impavido nel pericolo, dando esempio efficace di coraggio e fermezza d'animo. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

GUGLIELMINETTI Riccardo, da Torino, tenente 33 reggimento fanteria. — *In commutazione della seconda croce al merito di guerra ottenuta dal comando del XX corpo d'armata* : — Si distingueva per perizia, fermezza e sprezzo del pericolo, sia come esploratore in località avanzata, sia nel concorrere validamente a proteggere il ripiegamento. — Val Gadena, 15 giugno 1918.

HEUSCH Dino, da Livorno, tenente 125 reggimento fanteria. — In condizioni difficili per il terreno ed il fuoco nemico, assolveva egregiamente il compito di rifornire munizioni alla compagnia impegnata in violenta lotta per la conquista di una importante posizione. — Plava, 16 giugno 1915.

IACCHIA Mario, da Bologna, sottotenente 6 reggimento alpini. — Diede prova di calma, slancio ed ardimento nel guidare il proprio reparto alla occupazione di successive posizioni avversarie. — Vallarsa, 12-13 giugno 1916.

IECCO Antonio, capitano R. guardia finanza, 17 battaglione. — Si distinse per energia, tenacia e sprezzo del pericolo, nel far ritirare il proprio reparto, che, durante l'offensiva nemica, era rimasto isolato e sotto intensa pressione. — Val d'Astico, 19-22 maggio 1916.

IMPERIALI Emanuele, tenente complemento reggimento lancieri Milano (7). — Sebbene febbricitante, volle prender parte, alla testa del suo reparto, all'inseguimento del nemico, partecipando a tutte le operazioni e a tutti gli scontri, fino all'armistizio, dopo di che fu costretto ad entrare in luogo di cura. — Piave, 29 ottobre-4 novembre 1918.

INFRANZI Enrico, da Cava dei Tirreni (Salerno), tenente 34 reggimento artiglieria da campagna. — Per il valore, lo sprezzo del pericolo e l'alto sentimento del dovere dimostrati in combattimento. — Capo Sile, 26-28 maggio 1918.

INTINO Liberato, sergente 14 reggimento artiglieria campagna. — Dirigeva con calma e perizia il tiro del suo pezzo, e si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo in momenti particolarmente critici. — Montello, 15-23 giugno 1918.

LAGALANTE Attilio, capitano 74 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento, dimostrando fermezza, prezzo del pericolo e valore. — Bocchetta di Portale-Monte Zoviello, 24-26 maggio 1916.

LAGHETTO Giuseppe, da Enego (Vicenza), caporale maggiore zappatore 6 reggimento alpini, n. 40491 di matricola. — Si offerse volontario per con piere, con pochi ardimentosi, una pericolosa ricognizione, spingendosi fin sotto i reticolati nemici e riportandone precise ed utili informazioni circa la postazione di alcune mitragliatrici. Già distintosi in combattimento. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

LANDOGNA Francesco, sottotenente 220 reggimento fanteria. — In difficili situazioni di combattimento, dava prova di fermezza e di elevato spirito militare, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti per attività e sprezzo del pericolo. — Valle di Posina (Trentino), 16 e 27-29 maggio 1916.

LEONARDI Dante, sottotenente nucleo d'assalto 3 brigata bersaglieri. — Per la fermezza, lo sprezzo del pericolo e l'ardire dimostrati nella nostra vittoriosa avanzata. — Cimego-Tione Mezzolombardo, 2-4 novembre 1918.

LOCATELLI Leopoldo, da Milano, sottotenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Concorse efficacemente all'ottima riuscita di un lavoro tecnico militare, partecipando a pericolose ricognizioni oltre le nostre linee più avanzate, e concorse altresì alla buona riuscita di traini di grande difficoltà e molto pericolosi. — Monte Paterno, giugno-ottobre 1917.

LOQUENZI Giuseppe, capitano 130 reggimento fanteria. — Capitano aiutante maggiore in prima, assolse sempre il suo compito e le speciali mansioni affidategli con zelo, coraggio singolare, ardimento e sprezzo del pericolo. — Selo-Melette, ottobre, novembre e dicembre 1917.

LUCIANI Bernardino, da Roma, tenente 7 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio concessogli dal comando della 4 armata con ordine n. 17, del 15 settembre 1916*: — Comandante di una sezione controbattuta da fuoco vivissimo e ben diretto, restava per tutta l'azione allo scoperto, destando l'ammirazione dei propri dipendenti, contribuendo così in modo efficace a rinsaldare negli animi la serenità necessaria per l'adempimento del proprio dovere. — Malga Juribello, 4 agosto 1916.

LUGATO Antonio, da Pontebba (Udine), sergente 2 reggimento fanteria. — Tre volte ferito in successivi aspri combattimenti, riprendeva il suo posto, dando bello esempio d'intrepido coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Kuk, aprile 1916-Vertoiba, 2 novembre 1916-febbraio 1917.

LUZZATTI Salvatore, tenente 69 reggimento fanteria. — Comandante delle salmerie reggimentali, noncurante l'intenso fuoco del nemico, guidava la colonna fin sulle posizioni occupate dalle truppe da rifornire. Quivi, ricevuto l'ordine di prendere il comando di una compagnia, lo teneva con ardimento e fermezza, resistendo agli attacchi avversari, finchè, di fronte a forze preponderanti, venne catturato. — Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.

MACAGGI Domenico, da Vignole Borbera (Alessandria), tenente medico 3 reggimento alpini. — Ufficiale medico di battaglione, vista colpita in pieno una sezione mitragliatrici, incurante del pericolo, accorse a prestare l'opera sua ai feriti, e, riconosciuto fra questi il proprio fratello, lo medicò per ultimo. — Monte S. Gabriele, 12 settembre 1917.

MACAGGI Gio. Battista, da Genova, tenente medico 3 reggimento alpini. — Ufficiale medico, dimostrò, nel disimpegno della sua missione, coraggio, ardire e sprezzo del pericolo. Rimase ferito. — S. Gabriele, 12 settembre 1917.

MAGGIORELLI Alessandro, da Siena, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Sotto violento fuoco nemico, incoraggiò con la parola e con l'esempio il reparto, facendo perfino da puntatore di un pezzo per assicurare l'efficacia del fuoco della batteria. — Altipiano della Bainsizza (Batè), 25 ottobre 1917.

MAGLIA Paolo, da Esino Superiore (Como), soldato 6 reggimento alpini, n. 3997 di matricola. — Alla testa di un'ondata, risolutamente si esponeva sotto il fuoco violento dell'avversario, per incorare i compagni. Ad azione ultimata, coi superstiti, si manteneva saldo sulla posizione raggiunta, a poca distanza del nemico. — Altipiano di Bainsizza, 20-31 agosto 1917.

MAGNI Giuseppe, sottotenente complemento 14 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione di una batteria fortemente battuta dal fuoco avversario, si distinse per perizia, energia ed ardimento, sia nella direzione del tiro, sia nel contendere tenacemente al nemico, insieme con reparti di fanteria, il possesso della posizione della batteria stessa. — Montello, 15-23 giugno 1918.

MANCINI Alessandro, da Firenze, caporale infermiere 4 ambulanza chirurgica della 4 armata, n. 11235 di matricola. — Con elevato senso d'altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti, nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza veniva colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico, (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

MANFREDI Manfredo, da Manfredonia (Foggia), maresciallo 40 reggimento fanteria. — Per la calma, lo sprezzo del pericolo e l'alto sentimento del dovere dimostrati in combattimento. — Castelnuovo (Carso), giugno 1915.

MANNAZZU Ferdinando, da Sassari, tenente 152 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancia-tubi, concorreva efficacemente con i propri uomini a catturare un forte nucleo di nemici, dando prova di ardimento e di iniziativa non comuni. — Croce di Piave, 16 giugno 1918.

MANTELLI Mario, da Catania, sottotenente e tenente 1 squadriglia autoblindomitragliatrici, tenente 511 battaglione d'assalto. — Si distinse quale comandante di una autoblindata, per sagacia ed ardire, e successivamente, al comando di una sezione di una batteria d'assedio durante il ripiegamento, infondendo nei dipendenti calma e sprezzo del pericolo. — Rongina (Tolmino), 23-24 ottobre 1917.

MANZON Francesco, da Torino, caporale maggiore 62 reggimento fanteria, n. 22674 di matricola. — Comandante di squadra, sotto intenso bombardamento infondeva, col suo esempio, calma e serenità nei suoi dipendenti, trascinandoli poi più volte in arditi contrattacchi. — Passo Buole, 29-31 maggio 1916.

MARASCHIN Giuseppe, da Monte di Malo (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 47700 di matricola. — Porta-ordini di compagnia durante tre giorni d'assalto, pur di adempiere con scrupolo al proprio dovere, affrontava risolutamente ogni pericolo, esponendosi più volte e a lungo al tiro micidiale nemico e dando continuo esempio di fermezza d'animo e di valore. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

MARCHESANI Giuseppe, da Milano, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Capo del servizio telefonico della batteria, durante il bombardamento, ne assicurò il perfetto funzionamento, dando prova di coraggio e di spirito d'iniziativa. — Altipiano della Bainsizza, 25 ottobre 1917.

MARI Umberto, da Grosseto, capitano complemento 14 reggimento artiglieria da campagna. — Si distinse per perizia, energia ed ardimento nel tenere, in critici momenti, il comando della propria batteria e nel contendere con valorosa tenacia la posizione, contro violenti attacchi nemici. — Montello, 15-23 giugno 1918.

MARINI cav. Alfredo, maggiore 5 reggimento alpini — Comandante di battaglione, guidava con bravura ed energia il suo reparto all'attacco di difficile posizione, contribuendo alla conquista di essa e alla successiva difesa. — Cosmagnon (Pasubio), 9-20 ottobre 1916.

MARIOTTI Vincenzo, da Rosciano (Teramo), capitano CC. RR., 18 divisione di fanteria. — In momenti particolarmente difficili, prodigavasi instancabilmente, con energia, coraggio ed abnegazione esemplari, nell'assicurare il servizio di polizia. — Monte Asolone, 24 giugno-24 ottobre 1918.

MARTINES Umberto, sottotente 111 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione, eseguiva varie ricognizioni della linea occupata dal proprio reparto, sotto il fuoco nemico, rimanendo ferito ad un occhio. Già distintosi nelle azioni dei giorni precedenti per fermezza e coraggio. — Oslavia, 6 dicembre 1915.

MARTINI Pietro, sottotenente 3 reggimento alpini, battaglione Fenestrelle. — Si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo in una difficile operazione di alta montagna, incitando i suoi soldati colla parola e coll'esempio. — Passo della Sentinella, 16 aprile 1916.

MARZOTTO Luciano, da Valdagno (Vicenza), tenente 355 batteria d'assedio. — Con calma e coraggio, tenne testa al nemico accerchiante, riuscendo poi ad aprirsi un varco in guisa da sottrarsi alla cattura. — Montello, 15 giugno 1918.

MASELLI Giovanni, sottotenente 27 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con la sua condotta avveduta, con la sua intelligenza e con il suo coraggio, coadiuvò efficacemente il comando del reggimento, durante quattro giorni di cruenta azione. — Monte Sabotino, 21,24 ottobre 1915.

MASIA Ottorino, da Cagliari, sottotenente di complemento 51 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, ricevuto ordine di avanzare, alla testa del proprio reparto si slanciava arditamente attraverso un passaggio obbligato battuto dalle mitragliatrici nemiche, riuscendo a conquistare la trincea nemica. — Peskoi (alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

MASTRANGELO Giulio, tenente 41 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli dal comando della 20 divisione con ordine del giorno 4 gennaio* 1918: — Si distinse per lo sprezzo del pericolo dimostrato nel portarsi, durante un attacco nemico, da una mitragliatrice all'altra della sua compagnia, per meglio dirigerne il tiro. — Monte Melino (Val Giudicarie), 15-16 dicembre 1917.

MAZZA cav. Alberto, da Ferrara, capitano 15 reggimento bersaglieri. — Addetto allo stato maggiore di un corpo d'armata, sebbene ancora sofferente per una ferita precedentemente riportata, e perciò destinato a servizio sedentario, si offriva per servizi di prima linea e compiva una ricognizione sulla fronte, fornendo esatte notizie. — Altipiano Carsico, agosto 1917.

MAZZOLAI Aderilio, da Montepulciano (Siena), tenente 12 artiglieria. — Addetto ad un centralino telefonico, avendo già comandato tutti gli uomini pel riattamento delle linee interrotte dal tiro nemico, concorreva egli stesso personalmente al lavoro di riparazione, sotto violento fuoco. — Cima Com pare, 16-19-20 giugno 1917.

MELE Renato, sottotenente 60 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto all'assalto di una posizione nemica, riusciva a conquistarla e a oltrepassarla; rimasto isolato ed accerchiato, resisteva coi superstiti finchè non veniva fatto prigioniero. — Col di Lana (Forte La Corte) - Val Cordevole, 24 ottobre 1915.

MELEGARI Carlo, capitano complemento 62 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nella difsa di una importante posizione, che occupava col suo reparto e con altra truppa, esplicava azione di comando fattiva, energica, animosa, finchè veniva gravemente ferito. — Passo Buole, 29-30 maggio 1916.

MERCANDALLI Giuseppe, da Milano, sottotenente 5 reggimento alpini. — In due successivi sanguinosi attacchi contro munita e dominante posizione nemica, dava prova di calma e coraggio. Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, animava i soldati e dava provvide disposizioni. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MIGLIOLI Paolo, da Gavesco (Cremona), caporale 73 reggimento fanteria, n. 1517 di matricola. — Dava prova di intelligenza, ardimento e fermezza nel guidare, di propria iniziativa, la sua squadra alla occupazione di un punto elevato del terreno, di dove poteva meglio proteggere il fianco sinistro della propria compagnia e del battaglione. Rimaneva, poi, sotto la viva reazione di fuoco del nemico, finchè gli giunse l'ordine di riunirsi al resto delle truppe che ripiegavano sulle linee di partenza — Dosso Faiti (quota 464), 21 agosto 1917

MINIII Luigi, tenente 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in aspro combattimento, nonostante le gravi perdite subite dal reparto pel violento fuoco nemico, riusciva a portare le sue armi in vantaggiosa posizione, dalla quale contrastava efficacemente l'avanzata dell'avversario, concorrendo al successo dell'azione. — Candelù-Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

MOIRANI Mario, da Udine, tenente 73 reggimento fanteria. — Irredendo di nascita, diede prova di ardimento e fermezza, guidando la propria sezione lanciabombe all'attacco di forte e ben difesa posizione nemica. — Dosso Faiti (quota 464), 21 agosto 1917.

MONTANO Alfredo, tenente 85 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, con sereno coraggio ed alto spirito umanitario, si prodigava nel trarre a salvamento alcuni militari di una vicina batteria rimasti travolti sotto le macerie di una riservetta. — Quota 80-88, S. Giovanni di Duino, 27 maggio 1917.

MONTRUCCHIO Carlo, da Cutignano (Alessandria), capitano 23 reggimento fanteria. — Dopo vari giorni di aspre fatiche, chiamato, colla sua compagnia, a compiere un servizio di copertura, seppe fronteggiare una difficile situazione e disimpegnare il mandato affidatogli, mantenendo salva per varie ore la posizione sguarnita di ogni difesa, contro gli attacchi nemici. — Zarra d'Alpago, 10 novembre 1917.

MORANDI Francesco, tenente aiutante maggiore 62 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato nella difesa di una importante posizione, con attività instancabile e con sereno coraggio, sebbene ferito, concorreva con l'opera sua ad assicurare la vittoriosa resistenza. — Passo Buole, 27-30 maggio 1916.

MORRA Giuseppe, sottotenente 113 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, dava prova di ardimento e fermezza nell'adempiere all'incarico affidatogli di proteggere il fianco delle truppe e quindi il loro ripiegamento. — Lukatic, 1 novembre 1916.

MUZZATI Giorgio, aspirante ufficiale 30 reggimento artiglieria campagna. — Per il sereno coraggio ed il forte sentimento del dovere dimostrati nell'assicurare il servizio presso un osservatorio avanzato d'artiglieria fortemente battuto dal tiro concentrato del nemico. — Caruzia, 16 settembre 1916.

NATILI Virgilio, tenente 10 gruppo artiglieria montagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando della 1ª armata con ordine del giorno n. 9 del 10 gennaio 1917:* — Si distinse per attività, ardimento e sprezzo del pericolo come ufficiale di collegamento, attraversando più volte terreno battuto da violento fuoco nemico e cooperando così al buon esito dell'azione. — Serravalle Marco (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

NAVA Attilio, da Bologna, tenente medico 6 reggimento alpini. — Calmo e ardito, in aspri combattimenti, si adoperava per portare pronto soccorso ai feriti sulla linea di combattimento. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

NAVA Attilio, da Bologna, tenente medico, 6 reggimento alpini. — Impossibilitato a continuare la sua opera di medico, seguendo l'irresistibile impulso del suo spirito di combattente, nel momento più critico della situazione, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione, attraversando ripetutamente il terreno battuto da violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, e, partecipando direttamente alla mischia, dava esempio mirabile di coraggio indomito e di valore, finchè veniva catturato. — Cukli - Krad - Vhr, 24 ottobre 1917.

NUGNES Ernesto, da Trani (Bari), aspirante ufficiale 116 reggimento fanteria. — Si distinse per coraggio e tenacia durante aspro combattimento. — Vertoiba, 19-20 agosto 1917.

OGNIBENE Carlo, sottotenente 153 reggimento fanteria. — Dava prova di slancio ed ardimento, facendo funzionare personalmente una mitragliatrice il cui tiratore era caduto e concorrendo efficacemente al mantenimento della posizione. — Castagnevizza, 28 maggio 1917.

OGNIBENE Salvatore, da Palermo, sottotenente 68 reggimento fanteria. — Partecipava, quale comandante di sezione pistole mitragliatrici, all'attacco ed alla conquista di un considerevole tratto di trincea nemica; nell'accanita lotta che ne seguì, dimostrava esemplare costanza ed intrepidezza. — Monte S. Gabriele (quota 343), 5 settembre 1917.

OGNO Francesco, aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Pel lodevole contegno tenuto in combattimento, nel quale restò ferito. — Hudi Log (Carso), 23 maggio 1917.

OLIVERO Vincenzo, capitano 206 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo, nel guidare la propria compagnia in combattimento. Colpito da shock nervoso, in seguito a scoppio di un proiettile di grosso calibro che gli cagionava la perdita della favella, fu ricoverato in luogo di cura, e, non ancora del tutto ristabilito, volle tornare al proprio battaglione, col quale prese parte ad altre azioni, tenendo anche in queste contegno altamente encomiabile. — S. Marco (Gorizia), 14-15 maggio 1917.

OLIVETI Ferdinando, da Borghi (Forlì), capitano del 207 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, compì il suo dovere con coraggio e sprezzo del pericolo, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico e concorse a ricondurre e trattenere sul posto d'onore reparti che avevano incominciato ad allontanarsene. — Passo di Buole, 30 maggio 1916.

ORLANDI Pietro, da Milano, sottotenente di complemento 52 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, provvedeva al rafforzamento di una posizione da poco occupata da altri reparti, recandosi nei punti più minacciati per vigilare i lavori. Contrattaccato da forze preponderanti, noncurante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i suoi dipendenti alla resistenza. — Peskoi (Alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

ORLANDINI Leonida, da Fontanellato (Parma), sottotenente di complemento 62 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, con perizia e coraggio difendeva efficacemente la sua posizione soggetta ad insidiosi attacchi nemici. Ferito ad una mano, conservava calma esemplare. — Passo Buole, 29-30 maggio 1916.

PAGANELLI Guglielmo, tenente 2 reggimento alpini battaglione Dronero. — A tarda sera, scavalcate le trincee alla testa di quattro animosi soldati, si portava fin sotto il reticolato nemico, per ricuperare il corpo di un caporal maggiore e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — Val Sesia, 21 agosto 1915.

PAGURA Cesio, da Verona, sottotenente 2 reggimento fanteria. — In aspra lotta dimostrava ardimento e coraggio, dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Monte Tomba, Alano di Piave, Cima Madal, 24-28 ottobre 1918.

PALERMO Aurelio, tenente d'artiglieria, di collegamento col 210 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria, partecipò agli attacchi operati da questo, dimostrando slancio e sereno coraggio — Basso Piave, 19 giugno 1918.

PANERAI Antonio, da Cosenza, capitano 78 reggimento fanteria. — Si distinse durante un'azione di guerra di una certa importanza. — Monte Melino, 18-20 ottobre 1915.

PASELLI Giuseppe, sergente 61 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra ottenuta per proposta 17 gennaio 1921 del proprio comandante di compagnia per lo stesso fatto d'arme:* — Con slancio ed ardimento mirabili, mosse tra i primi all'assalto di forte posizione accanitamente difesa dal nemico. — Cima Palone, 18-19 ottobre 1915

PAVERO Lorenzo, da Serravalle Scrivia (Alessandria), soldato 29 reparto d'assalto. — Con sangue freddo e sprezzo del pericolo, operava il taglio di reticolati, permettendo il passaggio alle truppe attaccanti. — Villa Salvotti (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

PESCETELLI Eduardo, capitano 226 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici posta allo sbarramento di un ponte, impediva, con fuoco bene aggiustato, la irruzione del nemico. In successiva azione, riusciva ad atterrare un aeroplano avversario. — Basso Piave, 24 ottobre 1917, gennaio 1918.

PETRACALVINA Liborio, da Calascibetta (Caltanissetta), tenente 11 gruppo aeroplani. — Si distingueva per audacia e sprezzo del pericolo in due bombardamenti, uno diurno e l'altro notturno, durante i quali ebbe a sostenere con valore attacchi di velivoli nemici. — Roncagnano-Vittorio Veneto, 24 agosto-27 ottobre 1918.

PEZZI Donato, tenente 131 reggimento fanteria. — In dolorosa contingenza, mentre un treno, carico di feriti e di profughi era sconvolto dal ben aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, sebbene febbricitante, si prodigava, con slancio ed abenegazione ammirevoli, nel soccorrere feriti e malati gravi, trasportandoli a spalla fuori del pericolo. — S. Giorgio, 28 ottobre 1917.

PEZZOTTO Luigi Angelo, sergente 78 reggimento fanteria — Compì valorosamente un rischioso servizio di pattuglia e coadiuvò di poi efficacemente il comandante della compagnia in aspro combattimento. — Monte Sabotino, 6-13 agosto 1916.

PICA Cesare, da Roma, tenente 8 reggimento fanteria. — Funzionario delle ferrovie dello stato e di classe anziana, prese parte, al comando di un plotone di fanteria, a tutte le azioni aspre e cruente nelle quali fu impegnato il suo reparto, dando sempre prova di energia e di calma. Riportò una ferita alla mano destra. — Podgora-Grafemberg-Gorizia-Vertoiba, dicembre 1915-ottobre 1916.

PIETRANGELI Elia, da Miciliano (Aquila), maresciallo capo 1 reggimento alpini. — In aspro combattimento, venuto a trovarsi in critica situazione, dava bella prova di fermezza e di ardire. — Monte Fior, 4 dicembre 1917.

PITT Alfredo, da Cercivento (Udine), soldato 10 reggimento fanteria, n. 10548 di matricola. — In varie circostanze di combattimento era di valido aiuto al proprio ufficiale. — Raccogliamo (quota 126), 15 maggio, Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

PIVOTTO Romano, da Recoaro (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 2965 di matricola. — Fu tra i primi a gettarsi, senza esitazione, all'assalto di formidabile posizione, sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversaria. — Altipiano di Bainsizza, 29-31 agosto 1917.

PODDA Tranquillino, da Cagliari, tenente 159 reggimento fanteria (M. M.). — Compieva opera di salvataggio di uomini rimasti sepolti sotto le macerie di una trincea di prima linea franata in seguito ad un colpo d'artiglieria nemica, non curando il tiro avversario che continuava a colpire la posizione. — Santa Caterina (Gorizia), (quota 166), 14 maggio 1917.

PREO Antonio, da Mirano (Venezia), soldato 62 reggimento fanteria, n. 2420 di matricola.— Sotto violento fuoco di artiglieria attraversava più volte zone scoperte e intensamente battute, per portare ordini e munizioni, dando esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Passo Buole, 29-31 maggio 1916.

PUCCI Aristide, da Podenzana (Massa Carrara), soldato infermiere 4 ambulanza chirurgica della 4 armata, n. 27987 di matricola. — Con elevato senso di altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti, nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza veniva colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

RABITTI Enrico, tenente 36 reggimento fanteria. — Svolse l'azione di difesa della posizione a lui affidata, con valore, contro forze nemiche superiori, finchè giunsero i rinforzi. — Selo 22-23 agosto 1917.

RAGGI cav. Attilio, da Dovadola (Firenze), maggiore 95 reggimento fanteria. — Per il coraggio, la calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento, ove rimase ferito. — Vallone Kalmiti (Albania), 27 aprile 1920.

RAGUSA cav. Vincenzo, colonnello comandante il 41 raggruppamento assedio. — Nella esplicazione del suo compito di comandante d'un raggruppamento d'artiglieria d'assedio, dava prova costante di perizia, serenità, instancabilità ed ardimento. — Monte Grappa, novembre-dicembre 1917.

RANA Luigi, da Bari, soldato 101 reggimento fanteria. — Durante un attacco avversario contro una testa di ponte, dava bell'esempio di ardimento, lanciandosi primo al contrattacco e ricacciando il nemico al quale vevivano catturati vari prigionieri. — Albania, testa di ponte ciflik Idnsit, 18 novembre 1917.

RANDI Umberto, da Roma, sottotenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Disimpegnava lodevolmente il compito di ufficiale osservatore e non abbandonava il suo posto che dietro ordine espresso del comando del gruppo e quando l'osservatorio stava per cadere in mano al nemico. — Altipiano della Bainsizza - Na Kobil (Bate), 25 ottobre 1917.

REGGIANI Lorenzo, da Parma, capitano aiutante di campo brigata Lambro. — Avuto sentore di una prossima azione, cui doveva partecipare il proprio comando, sebbene febbricitante ed ancora sofferente per postumi di malattia, volle abbandonare il letto per portarsi al suo posto di combattimento. Durante l'azione, in difficile e critica circostanza, diede prova di alto sentimento del dovere. — Gorizia, 10 agosto 1916.

RIZZOLI Tullio, da Assisi (Perugia), capitano 234 reggimento fanteria (M. M.). — Nelle operazioni per la riconquista degli altipiani e nella successiva avanzata in Val Sugana, si distinse per ardimento e per intelligente iniziativa. — Val d'Assa - Val Sugana, 1-4 novembre 1918.

ROCCA Lodovico, da Genova, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in una lotta breve ma violenta, contribuì efficacemente, col fuoco delle sue armi, a respingere l'avversario tornato in forze al contrattacco della posizione. — Capo-Sile, 9-10 dicembre 1917.

RODA Alessandro, da Milano, tenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di compagnia in momenti difficili, diede prova di belle qualità militari e di sereno coraggio. — S. Giovanni di Livenza e Monticano, 6 novembre 1917.

ROLLI Tullio, sottotenente 738 compagnia mitragliatrici reggimento cavalleggeri guide (19). — Comandante di sezione mitragliatrici, alla testa del battaglione, fronteggiava due contrattacchi nemici e li respingeva. Bell'esempio di accortezza, calma e coraggio. — Fossaccio (Mema), 19 agosto 1917.

ROMANO dott. cav. Nicola, da Palistena (Reggio Calabria), maggiore medico comandante sezione sanità 58 divisione. — Diede ripetute prove di coraggio, attività ed alto sentimento del dovere, spingendosi, nei giorni di azione, verso le prime linee, per assicurare il perfetto funzionamento del servizio. — Nervesa-Montello-Vittorio Veneto, giugno-ottobre 1918.

ROSATI Giuseppe, capitano 30 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, chiedeva l'autorizzazione di compiere personalmente una ricognizione delle posizioni nemiche, ricognizione che eseguiva di giorno e con ottimo risultato, nonostante il fuoco avversario, dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — Camporovere, 30 agosto 1917.

ROSICHELLI Rinaldo, capitano 43 reggimento artiglieria da campagna. — Con sprezzo del pericolo e dei disagi, seppe ottenere dalla sua batteria il massimo rendimento. — Monte Vodice - Monte Santo, giugno-settembre 1917.

ROSOLINI Pietro, da Jesi (Ancona), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Imperturbabile sotto il tiro della fucileria e sovente degli shrapnel nemici, attendeva con calma alle mansioni affidategli per un lavoro tecnico militare e prendeva parte ad ardite ricognizioni in posizioni montane, battute dal nemico e ritenute inaccessibili. — Monte Paterno, giugno-ottobre 1917.

ROSSI Siro, sotto-brigadiere 13 battaglione mobilitato R. guardia di finanza. — Di guardia, con altri compagni, al deposito munizioni di una batteria pesante sottoposta a violento bombardamento, restava impavido al suo posto, rincorando la popolazione del vicino abitato. Colpito in pieno il locale ove egli si trovava e travolto cogli altri sotto le macerie, riusciva a stento a liberarsi; quindi, sebbene ferito alla testa e al braccio e stremato di forze, si adoperava alacremente a liberare i compagni, sottraendoli a morte sicura. — Morano, 11 luglio 1915.

ROTINI Umberto, da Bologna, tenente 21 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della divisione mobilitata.* — Diede bella prova di ardimento ed intelligenza nel portare ordini ai reparti in linea, attraversando zone battute dall'artiglieria nemica. — Monfalcone, 21-22 ottobre 1915.

ROVERA Pietro, soldato 2 reggimento alpini battaglione Dronero. — Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per ricuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione avversaria, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Val Sesia, 21 agosto 1915.

SALAZAR Giovanni, tenente 151 reggimento fanteria. — Si comportava valorosamente in aspro combattimento e rimaneva ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

SALINO Tomaso, sergente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Per il contegno fermo e valoroso tenuto in combattimento in cui venne ferito. — Carso (q. 238), 26 maggio 1917.

SALVETTI Francesco, da Breno (Brescia), caporale 6 reggimento alpini, n. 6406 di matricola. — Rinunziava al riposo prescrittogli dall'ufficiale medico e partecipava ad un assalto. Si offriva spontaneamente per rifornire di munizioni la linea per molte ore della notte. — Altipiano di Bainsizza, 28-31 agosto 1917.

SANTORO Emanuele, da Rossano (Cosenza), capitano medico 4 ambulanza chirurgica della 4 armata. — Con elevato senso d'altruismo, con serena calma e sprezzo del pericolo, continuava a prestare l'opera sua ai feriti, nella camera operatoria, anche quando la località ove trovavasi l'ambulanza venne colpita da qualche proiettile nemico. — Vallone Carsico (Sagrado), 10-20 ottobre 1917.

SAVOIARDI Giuseppe, soldato 2 reggimento alpini, battaglione Dronero. — Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per ricuperare il corpo di un caporale maggiore; e, nonostante l'opposizione avversaria, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Val Sesia, 21 agosto 1915.

SBOTO Roberto, da Catania, sottotenente complemento 14 reggimento fanteria. — In aspra lotta fu coadiutore efficace del proprio comandante di battaglione. — Cave di Seltz (Monfalcone), 8 ottobre 1915.

SCANAVINO Antonio, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), tenente 317 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento, fu di esempio ai suoi dipendenti per sprezzo del pericolo e coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia. — Case Pastori (Piave), 18 giugno 1918.

SCAPACCINI Mario, da Incisa Belbo (Alessandria), sottotenente 5 reggimento artiglieria da fortezza. — Concorse efficacemente all'ottima riuscita di un lavoro tecnico militare, partecipando a pericolose ricognizioni oltre le nostre linee più avanzate, e concorse altresì alla buona riuscita di traini di grande difficoltà e molto pericolosi. — M. Paterno, giugno-ottobre 1917.

SCOTTI BERNI cav. Ugo, tenente colonnello 72 reggimento fanteria. — In un'azione difficile e condotta di sorpresa contro un forte nemico, dimostrò intelligenza, energia e grande ardimento. — Torr. Leno, Forte Pozzacchio - Valmorbia, 28-29 giugno 1916.

SEQUI Roberto, capitano 222 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne divisionale - ordine del giorno 83 in data 27 giugno 1916 del comando del 222 reggimento fanteria.* — In ripetuti attacchi nemici seppe, con perizia e valore, mantenere intatto il fronte affidatogli, contribuendo ad infliggere all'avversario numerose perdite. — Monte Collo (Valsugana), 15-18 maggio 1916.

SERAGLIA Alberto, da Padova, capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, raggiunto, con una parte dei suoi uomini, un appostamento oltre le sconvolte linee avversarie, col suo esempio e col suo ascendente otteneva che la rimanente parte della compagnia, arrestata dal tiro di sbarramento nemico, lo raggiungesse, sfidando gli effetti mortali del tiro stesso. — Dosso Faiti (quota 464), 21 agosto 1917.

SERVANZI Raffaele, da S. Severino Marche (Macerata), capitano di complemento 52 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia dàva prova di elevato sentimento militare e di calmo coraggio. — Peskoi (Alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

SISTI Luigi, tenente 249 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Pallanza*: — Conduceva con slancio ed ardimento la sua compagnia all'attacco di forti posizioni nemiche, finchè rimaneva ferito. — Dosso Faiti (Carso), 19 agosto 1917.

SORBARA Giuseppe, tenente 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici di battaglione, appostava le armi in luogo scoperto, e con fuoco efficace protesse la ritirata di due compagnie molto esposte, per un'intera giornata, dando prova di sprezzo del pericolo. — Basso Locazoi, 20-21 ottobre 1915.

SOTGIU Settimio, da Cagliari, tenente 1 gruppo obici pesanti campali. — Comandante di una batteria di obici pesanti campali, nell'attraversare l'Isonzo su un ponte di circostanza, sotto intenso bombardamento aereo, dava ai propri dipendenti nobile esempio di serenità e sprezzo del pericolo, assicurando in tal modo, nonostante le gravi difficoltà opposte dal fuoco nemico, il celere ed ordinato passaggio dei pezzi sul ponte e la successiva marcia fino alla nuova posizione. — Ronzina (medio Isonzo), 14 settembre 1917.

STELLUTI SCALA Alfreduzzo, da Roma, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Incaricato di una ricognizione, sebbene fosse fatto segno a fuoco nemico ben diretto, con sprezzo del pericolo riusciva a portarsi fin sotto le difese accessorie, di dove mandava notizie utili. — Podgora, 9 giugno 1915.

TASSINARI Guido, da Verona, soldato 7 reggimento artiglieria da fortezza. — Incaricato di accompagnare e coadiuvare ufficiali incaricati di speciali operazioni topografiche e di ricognizioni, disimpegnava lodevolmente il suo compito, dimostrando attività, zelo e sprezzo del pericolo. — M. Paterno, giugno-ottobre 1917.

TOFANETTI Giuseppe, sottotenente di complemento 51 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, occupava elementi di trincee nemiche e procedeva al rafforzamento di esse, recandosi nei punti più minacciati per vigilare. Contrattaccato da forze preponderanti, incitava, tranquillo e sereno, coll'esempio, i propri dipendenti alla resistenza. — Peskoi (Alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

TOPI Tosello, da Castagneto Carducci (Pisa), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione di artiglieria da montagna, sebbene in terreno assai scoperto, coadiuvò con perizia, slancio ed ardire le nostre colonne attaccanti. — Marocchie basse - M. Presena, Maroccaro, Zigolon, 25 maggio 1918

TORRE Antonio, tenente complemento 222 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante del reparto, conduceva a termine con successo l'operazione iniziata. — Caposile, 9-10 dicembre 1917.

TOZZI Alberto, da Avellino, tenente 90 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, seppe assolvere il proprio compito in modo encomiabile, dando prova di alto senso del dovere e di generoso altruismo. — Boully Courmos (Marne), Carso, luglio-agosto 1918.

TRAVERSA Sante, da Fara Sabina (Roma), tenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Compiva volontariamente, con intelligenza ed esemplare coraggio, pericolose e delicate missioni. Durante un violento contrattacco nemico, moveva tra i primi alla riconquista di trincee momentaneamente perdute. — Sella di Dol-Monte Santo, 27 agosto 1917

TRIPEPI cav. Giovanni, da Reggio Calabria, maggiore 18 battaglione R. guardia di finanza. — Sempre sulla linea di fuoco, diede esempio costante di ardimento e fermezza, incoraggiando i dipendenti a rimanere saldi al proprio posto, ed infliggendo, anche personalmente, sensibili perdite al nemico. — Quota 1150 (Albania), 22 agosto 1918.

TULLIO Romano, da Roma, capitano complemento 46 reggimento fanteria. — Guidava il proprio reparto alla riconquista di posizioni poco prima abbandonate da altre truppe. Per più di 24 ore respingeva, con contrattacchi, il nemico; e riusciva quindi a ripiegare sulle primitive posizioni di partenza in perfetto ordine. — Val Travenanzes-Tofane, settembre 1916.

TURCO Floriano, vice brigadiere R. guardia di finanza, 7 battaglione. — In momenti particolarmente critici, si distingueva per attività, coraggio e sprezzo del pericolo, sia prodigandosi nell'incitare i dipendenti alla lotta, sia impiegando con prontezza ed efficacia contro il nemico alcune mitragliatrici catturategli. — Cà Lunga (Piave Vecchio)-Cava Zuccherina, 18 dicembre 1917-21 giugno 1918.

TURCO Francesco, da Altamura (Bari), tenente 111 reggimento fanteria. — In combattimento si comportò con valore e sprezzo del pericolo, finchè fu ferito. — San Michele, 26 luglio 1915.

URBANIELLO Agostino, sergente 135 reggimento fanteria. — Più volte, in critici momenti, compì volontariamente rischiosi servizi di pattuglia, con avvedutezza e sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi-Cave di Selz-Bodrez, luglio-ottobre 1915.

URSO Salvatore, da Licata (Girgenti), carabiniere addetto al comando tappa di Cormons. — Incaricato da un comando di tappa, nella fortunosa circostanza del ripiegamento, di accompagnare e mettere in salvo un carro con valori e documenti d'ufficio, riusciva, nonostante l'incalzare del nemico, ad assolvere pienamente l'incarico di fiducia affidatogli, dando bella prova di valore, tenacia ed alto sentimento del dovere. — Cormons-Treviso, 28-31 ottobre 1917.

VACCARO Nicola, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, col proprio plotone raggiungeva fra i primi la trincea avversaria, dando bell'esempio di calma, coraggio e spirito di sacrificio. — Hudi-Log, 23-25 maggio 1917.

VAILATI Antonio, tenente 34 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento e durante la lotta, diede bello esempio ai suoi di serenità e di cosciente sprezzo del pericolo, contribuendo, col suo reparto, a fronteggiare la situazione divenuta critica per effetto dell'aggiramento eseguito dal nemico. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

VARCALCELL Giovanni, tenente complemento 14 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante d'una batteria fortemente battuta dal fuoco avversario, si distinse per prizia, calma e coraggio, sia nel dirigere il tiro, sia nel contendere tenacemente al nemico, in concorso con reparti di fanteria, il possesso della posizione. — Montello, 15-23 giugno 1918.

VECCIA dott. Pasquale, da Pozzovetere (Caserta), capitano medico 77 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con D. M. 25 ottobre* 1919: — In condizioni particolarmente difficili, provvide allo sgombero dei feriti, superando, con abnegazione e coraggio, difficoltà e pericoli d'ogni genere. — S. Giovanni di Duino, 25-28 maggio 1917.

VERZELLESI Giuseppe, tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di amministrazione, portatosi di sua iniziativa sulla linea di fuoco, eseguiva lodevolmente, in seguito ad ordine, una importante missione in terreno insidioso e battuto dal fuoco nemico; provvedeva quindi, in momenti critici, al tempestivo ripiegamento del carreggio, ponendo in salvo la bandiera e i documenti riservati del reggimento. — Globocak- Campoformido, 28-29 ottobre 1917.

VETERE Domenico, da Casabona (Catanzaro), sottotenente 246 reggimento fanteria. — Comandante del reparto esploratori, inviato in linea a rincalzo di una compagnia già logorata, ne assumeva il comando, quale più anziano degli ufficiali presenti, e nella resistenza successiva dava prova di ardimento e fermezza. — Castagnevizza, 4 settembre 1917

VIALARDI DI SANDIGLIANO Emiliano, da Moncalieri (Torino), sottotenente 6 reggimento artiglieria d'assedio. — Ufficiale osservatore di gruppo, durante un'importante offensiva nemica, durata più giorni, dimostrò calma e sprezzo del pericolo. — Lovardina, 15-22 giugno 1918.

VIANA Mario, soldato 6 artiglieria da fortezza e 201 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, si comportava con serenità e valore sotto il fuoco nemico e partecipava ad arditi servizi di pattuglia, dando prova di audacia e sprezzo del pericolo. — Val d'Assa, agosto 1915, Val Posina, maggio-giugno 1916.

VICENZI Giuseppe, caporale 137 reggimento fanteria e 1 reggimento genio. — Valoroso soldato in tutte le azioni alle quali prese parte, prima in un reggimento di fanteria, poi del genio, mentre eseguiva alcuni lavori in trincea, per lo scoppio prematuro di una cartuccia di gelatina, restava gravemente ferito, perdendo entrambi gli avambracci. — Sevegliano, 4 maggio 1917.

VIGANI Anselmo, da Villongo S. Filostro (Bergamo), soldato 6 reggimento alpini, n. 4776 di matricola. — Portaordini al comando di battaglione, adempiva, con ardimento e zelo esemplari, il servizio di collegamento colla prima linea. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

VIGANO Giuseppe, da Vedaggio Brianza (Milano), sottotenente 5 reggimento alpini. — Comandante di un reparto d'assalto, lo trascinò con impeto ed ardimento all'attacco di forte posizione nemica attraverso terreno violentemente battuto dal fuoco avversario. Costretto a sostare sotto i reticolati nemici, coi pochi superstiti vi si mantenne fino a notte, ripiegando soltanto in seguito ad ordine ricevuto. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

VILLANI Fortunato, tenente 284 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si distinse sempre per calma, coraggio e perizia. In una speciale circostanza, manovrando personalmente l'unica arma rimastagli, seppe, con fuoco ben diretto, arrestar una sorpresa nemica. — S. Gabriele, 5 settembre 1917.

ZAMPA Francesco, da Napoli, soldato 234 reggimento fanteria. — Sebbene ferito gravemente, assolveva il compito ricevuto di recare un ordine al comando del battaglione. — Val di Ledro, 28 maggio 1918.

ZANINO Giov. Battista, da Robbio (Pavia), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Nonostante il bombardamento nemico, non trascurava mai di adempiere esattamente ai suoi doveri. Ritiratosi, dietro ordine, disimpegnava con zelo e coraggio difficili incarichi sotto intenso fuoco nemico. — Altipiano della Bainsizza - Na Kobil, 25 ottobre 1917.

ZUCCARO Federico, da Novara, capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia chiamata a rinforzo della linea occupata, si offriva spontaneamente per eseguire una pericolosa operazione. Fallita questa per causa indipendente da lui, ripiegava col suo reparto in perfetto ordine, e sebbene fortemente contuso ad una gamba, seguitava a tenere il comando. Il mattino successivo, quando tutta la linea fu obbligata a ripiegare ed il comandante di battaglione venne ferito, raccolse i dispersi, riformò i reparti ed assunse il comando del battaglione, che potè essere subito nuovamente impiegato. — Oslavia, 12-13 novembre 1915.

ZUCCHI Giovanni, da Finali nell'Emilia (Modena), sergente 37 reggimento artiglieria campagna. — Partecipava ad una violenta azione contro retroguardie nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo. — Ariis, 4 novembre 1918.

La medaglia d'oro al valor militare erroneamente conferita alla memoria del sottotenente del 29 reparto d'assalto, DORIGO SANTE, da Farra di Soligo (Treviso). con D. luogotenenziale 13 ottobre 1918, pel fatto d'arme di Zugna Torta, 23 maggio 1918, devesi considerare concessa, invece, alla persona vivente.

La medaglia d'argento erroneamente concessa a BELLONI SETTIMIO, sergente 47 reggimento fanteria, con Regio decreto 20 aprile 1923, devesi intendere conferita, invece, a BELLONI SETTIMIO, sergente 47 reggimento fanteria, con la stessa motivazione.

La concessione di medaglia d'argento al valor militare a favore dell'aspirante ufficiale nel reggimento Cavalleggeri Roma (20°) TRIBULETTI ATTILIO, di cui al Regio decreto 25 aprile 1923, è revocata, essendo stata conferita al prefato aspirante ufficiale, per gli stessi fatti, alra medaglia d'argento con R. decreto 25 febbraio 1923.

La concessione della medaglia di bronzo al valor militare fatta al sottotenente del 6 reggimento fanteria PIRRONI NINO, da Palermo, di cui al R. decreto 24 maggio 1923, è revocata, essendo stata conferita al detto ufficiale, per gli stessi fatti, altra medaglia di bronzo con Regio decreto 25 aprile dello stesso anno.

DEFUNTI.

FOMERIS Sebastiano, maggiore, non più inscritto nei ruoli.	Morto a Collegno (Torino), il 6 gennaio 1920.
NETO Antonino, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Reggio Calabria, il 31 maggio 1920.
D'ANNA Elia, sottotenente M. T. fanteria, distretto Avellino.	Id. a Sperone, il 15 luglio 1920.
ERBA Luigi, colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Brignano (Bergamo), il 6 novembre 1920.
GALFANO Giuseppe, maggiore M. T. Catania (Trapani), distretto Milano.	Id. a Milano, il 28 aprile 1921.
BAZZI Giulio, maggiore fanteria riserva, distretto Monza.	Id. a Monza, l'11 maggio 1921.
MICOTTI Ernesto, maggiore fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 20 giugno 1921.
CALZONE cav. Giovanni, tenente colonnello M. T. fanteria (Milano), distretto Venezia.	Id. a Torino, il 2 settembre 1921.
VALENTINI Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria (Modena), distretto Reggio Emilia.	Id. a Castellarano, il 20 settembre 1921.
SAVINI Antonio, tenente colonnello, personale permanente distretti, distretto Viterbo.	Id. a Viterbo, il 16 gennaio 1922.
STABILE Augusto, maggiore M. T. fanteria (Milano), distretto Varese.	Id. a Milano, il 17 gennaio 1922.
UBOLDI DE' CAPEI nob. Carlo, colonnello fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 2 maggio 1922.
SCAVINI Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 14 luglio 1922.
MANGIARACINA Andrea, primo capitano fanteria riserva, distretto Trapani.	Id. a Campobello (Trapani), il 30 agosto 1922.
VACQUER PADERI cav. nob. don Luigi, tenente generale riserva.	Id. a Roma, il 6 ottobre 1922.
LOMBARDO Vito, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Id. a Mascalucia, il 3 gennaio 1923.
RAVINALE Guido, tenente M. T. fanteria (Torino), distretto Pinerolo.	Id. a Torino, il 26 gennaio 1923.
LAVARELLO Ernesto, tenente M. T. fanteria, distretto Savona.	Id. a Genova, il 10 febbraio 1923.
MARIANI Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Campagnola Emilia, il 16 aprile 1923.
BELLI cav. Edoardo, brigadiere generale riserva.	Id. a Napoli, il 15 aprile 1923.
TAJANI Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 16 aprile 1923.
SPALLANZANI Pietro, maggiore non più inscritto nei ruoli.	Id. a Reggio Emilia, il 7 maggio 1923.
MARCHI Augusto, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Parma, il 10 maggio 1923.
MATERA Salvatore, sottotenente M. T. fanteria, distretto Trapani.	Id. a Trapani, il 14 maggio 1923.
CONINENZA Florindo, tenente artiglieria complemento, distretto Sulmona, 5 campagna.	Id. a Roma, il 27 maggio 1923.
GRANDI Antonio, maggiore fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 7 giugno 1923.
MORABITO cav. Alessandro, maggiore generale riserva.	Id. a Galluzzo (Firenze), il 28 giugno 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 10, anno 1921, pag. 927. — MARSEGNO cav. Maurizio, colonnello, *dopo le parole*: « Ambasciata d'Italia a Madrid », *aggiungasi*: « quale addetto militare ».

Id. 78, » 1921, » 3528 — FAZIO Antonino, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 1 gennaio 1921, *leggasi*: dal 1 gennaio 1922.

Id. 10, » 1922, » 340. — FINELLI Ruggero, capitano, *invece di*: richiamato al 35 fanteria e destinato distretto Bologna, *leggasi*: richiamato al 35 fanteria, e assegnato distretto Bologna.

Id. 23, » 1923, » 1091. — DE VITA cav. Raffaele, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero interno, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 18.500. (Registrato alla Corte dei conti li 5-7-1923, registro 261, foglio 73).

Id. 39, » 1923, » 1953. — BARRAIA Alfredo, capitano. — Intendasi annullato il provvedimento che lo rigurada.

Id. 40, » 1923, » 2007. — MISSIONARIO Edoardo, *invece di*: compagnia Larino, legione Chieti, *leggasi*: compagnia Frascati, legione Roma.

Id. 41, » 1923, » 2046. — FINELLI Ruggero, capitano, *invice di*: distretto Bologna, *leggasi*: 35 fanteria,assegnato distretto Bologna; *e invece di*: trasferito 35 fanteria, *leggasi*: Cessa di essere assegnato come contro.

Id. 41, » 1923, » 2048. — SERRA Michele, capitano, *invece di*: R. C. T. C., *leggasi*: 16 fanteria; *e invece di*: destinato come contro, *leggasi*: destinato 2 fanteria.

Id. 43, » 1923, » 2099. — VALERIO Giovanni, sottotenente, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 9 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2099. — TERSOLI Renato, sottotenente, *invece di*: 9 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2099. — BACCARANI Giovanni, sottotenente, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2105. — BRUNA Augusto, sottotenente, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 4 alpini.

Dispensa 53, anno 1923, pag. 2106 — GIOVANNINA Anselmo, sottotenente, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2107. — PROVERA Gino, sottotenente, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 4 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2108. — CHIVOSSA Attilio, *leggasi*: GHINASSI Achille.

Id. 43, » 1923, » 2115. — IAMBREGLU Francesco, *leggasi*: IAMBREGHI Francesco.

Id. 43, » 1923, » 2116. — AMODEO Zorini, *leggasi*: OMODEO Zorini.

Id. 43, » 1923, » 2117. — BERTOLDO Tommaso, sottotenente, *invece di*: 157 fanteria, *leggasi*: 158 fanteria.

Id. 43, » 1923, » 2118. — STONASSER Giuseppe, *leggasi*: STOWASSER Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2118. — OTTONE Giovanni, sottotenente, *invece di*: 9 bersaglieri, *leggasi*: 3 bersaglieri.

Id. 43, » 1923, » 2118. — ANEDDA Beniamino, sottotenente, *invece di*: 3 bersaglieri, *leggasi*: 9 bersaglieri.

Id. 43, » 1923, » 2120. — CARMAZZI, *leggasi*: CARNAZZI; *ed invece di*: 66 fanteria, *leggasi*: 52 fanteria.

Id. 43, » 1923, » 2122. — BELLACCHI Antonio, sottotenente, *invece di*: 2 alpini, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2123. — GEROCARNI Rosario, sottotenente, *invece di*: 10 bersaglieri, *leggasi*: 9 bersaglieri.

Id. 43, » 1923, » 2123. — REJTER Sigifrido, sottotenente, *invece di*: 9 bersaglieri, *leggasi*: 3 bersaglieri.

Id. 43, » 1923, » 2148. — CECI Lorenzo, sottotenente sussistenza di complemento. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: direzione commissariato Milano (sezione Novara), *leggasi*: direzione commissariato Milano.

Id. 43, » 1923, » 2151. — MORONE Romualdo, sottotenente amministrazione di complemento. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto Pola, *leggasi*: 4 campagna.

Id. 43, » 1923, » 2008. — AURIGO Remo, sottotenente, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 2 alpini.

Id. 44, » 1923, » 2160. — PERISI Giulio Cesare, capitano, *invece di*: destinato distretto Monza, *leggasi*: destinato distretto Gorizia.

Dispensa 46, anno 1923, pag. 2261 — PARISI Luigi, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 9 marzo 1923, *leggasi*: dal 9 maggio 1923.

Id. 46, » 1923, » 2264. — SERVILI Sesto, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: è portata dal 2 novembre 1918, *leggasi*: è portata dal 2 novembre 1918 al 1 aprile 1918.

Id. 46, » 1923, » 2264. — FRANZONI Antonino, tenente, *invece di*: 11 bersaglieri, *leggasi*: 7 bersaglieri.

Id. 46, » 1923, » 2309. — SARRA Michele, capitano. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 47, » 1923, » 2314. — PISCITELLI Umberto, capitano. — Si consideri non pubblicato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 47, » 1923, » 2316. — INTONTI Mario, tenente, *invece di*: assegnato campo Cassina Costa comando, ecc., *leggasi*: 2 bersaglieri, assegnato campo Cassina Costa comando, ecc.

Id. 47, » 1923, » 2340. — MICALI Armodio, capitano, *leggasi*: MIGALI Armodio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.70**

(1670) - Roma, 1923 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 49ª — 1923 — 24 Agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

CIBRARIO cav. Ottavio, maggiore aiutante maggiore in 1 legione Genova. — Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1 e destinato a disposizione legione Genova.
(*Det. M* 19-8-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate, quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 19-8-1923)

ROMITA Antonio, legione Genova. — Trasferito compagnia Palermo interna, legione Palermo.
PARZIALE cav. Benedetto, id. Genova. — Id. legione Roma e nominato aiutante maggiore in 1ª.
BAGNA cav. Giovanni, id. Palermo. — Id. compagnia Oneglia, legione Genova.
RICCIO Ettore, id. Allievi Roma. — Id. id. Matera, id. Salerno.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 19-8-1923).

BELLUCCI Ermanno, legione Genova. — Trasferito tenenza Brà, legione Alessandria.
MORI Mario, id. Trieste. — Id. id. Castelnuovo Monti, id. Genova.
BRUNERO Raul, id. Alessandria. — Id. scuola allievi sottufficiali.
DI DATO Antonio, id. Chieti. — Id. tenenza Pinguente, legione Trieste.
FRANCESCHINO Giuseppe, 5 battaglione mobile (Bologna). — Id. id. Cittaducale, id. Chieti.
VITALE Raffaele, 11 id. id. (Bari). — Id. id. Bari esterna, id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRARI cav. Pietro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Considerato richiamato in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri e collocato a disposizione Ministero guerra dal 1 giugno 1920 al 20 luglio susseguente, decorrenza del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale, a domanda.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 233).

FERRARI cav. Pietro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Il R. decreto 4 luglio 1920, relativo al sopraindicato ufficiale è rettificato nel senso che la posizione di stato di questi, all'atto del collocamento in posizione ausiliaria speciale, era quella di effettivo servizio, anzichè quella di aspettativa per riduzione quadri.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 233).

BARRECA cav. Riccardo, colonnello comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Cessa dal sopraindicato comando dal 9 agosto 1923, ed è nominato comandante 18 fanteria dal 10 agosto 1923.

Dovrà raggiungere la nuova destinazione il 10 settembre p. v. (*R. D.* 13-8-1923).

ROSSI cav. Alberto, colonnello comandante 18 fanteria. — Cessa dal controindicato comando dal 9 agosto 1923, ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma dal 10 agosto 1923.

Dovrà raggiungere la nuova destinazione il 1 settembre p. v. (*R. D.* 13-8-1923).

TENENTI COLONNELLI.

MAGGIORA VERGANO cav. Ernesto, tenente colonnello 34 fanteria assegnato comando divisione militare Pola in servizio di S. M.. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato comando militare marittimo Pola, dal 3 agosto 1923, continuando in servizio S. M. (*Det. M* 19-8-1923).

SOLENTINO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 13 fanteria assegnato scuola centrale fanteria. — Trasferito scuola centrale fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

MAGGIORI.

LUGLI cav. Enrico, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 13-3-1921).

IZZI Antonio, maggiore 158 fanteria. — Il R. decreto 13 luglio 1922, relativo al controindicato ufficiale, è rettificato nel senso che l'anzianità nel grado attuale è fissata al 18 agosto 1915 (anzichè al 9 ottobre 1915) e la decorrenza assegni è stabilita al 1 settembre 1915 anzichè al 1 gennaio 1919).

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Antonicelli* Donato.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 234).

BALESTRERI cav. Demetrio, maggiore 13 fanteria. — Assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 novembre 1920. (*Det. M.* 19-8-1923).

BALESTRERI cav. Demetrio, maggiore 13 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato comando divisione militare Torino, dal 20 settembre 1922. (*Det. M* 19-8-1923).

AGNESI cav. Antonino, maggiore 36 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 232 fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

BONETTI cav. Carlo, maggiore 36 fanteria. — Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria, dal 20 marzo 1923. (*Det. M.* 19-8-1923).

DE MARTINO cav. Mario, maggiore 73 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. (*Det. M.* 19-8-1923).

FORTI cav. Ruggero, maggiore 81 fanteria. — Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria (sezione staccata Bologna), dal 1 gennaio 1923. (*Det. M.* 19-8-1923).

CAPITANI.

GIRAUD Lohengrin, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1922).

CONTI Colombo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata fino al 16 ottobre 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 231).

SPALLAZZI Ciro, capitano 76 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 agosto 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 231).

LA ROSA Salvatore, capitano distretto Pisa. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 6 maggio 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 231).

CASELLA Alberto, capitano 41 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 2 giugno 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 232).

GIORLA Francesco, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato 6 alpini.

(*R. D.* 10-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-8-1923).

FERRETTI Gaetano, 36 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 16 agosto 1923.
BARTOLOTTA Cesare, 5 id.	Id. id. id. dal 16 agosto 1923.
CAPPUCCIO Luigi, 63 id.	Id. id. id. dal 17 agosto 1923.
GRIMALDI Roberto, 55 id.	Id. id. id. dal 18 agosto 1923.
CIVITELLI Guglielmo, 49 id.	Trasferito 66 fanteria.
PEZZI Carlo, 52 id.	Assegnato Ministero guerra dal 16 agosto 1923.
CASTALDO Carmine, 62 id.	Trasferito distretto Nola.
INFANTINO Nicolò, 82 id.	Id. 232 fanteria.
AGRIFOGLIO Pompeo, 86 id., assegnato comando corpo armata Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 agosto 1923.
MESSORE Luigi, 29 id.	Assegnato Ministero guerra dal 16 agosto 1923.
BARBITTA Alfredo, 74 id.	Id. id. id. dal 16 agosto 1923.
DE BENEDETTI Luigi, distretto Monza.	Id. id. id. dal 20 agosto 1923.
ZANETTI Marino, 64 fanteria, assegnato comando divisione militare Salerno, quale segretario capo centro educazione fisica.	Cessa d'essere assegnato come contro, ed è assegnato servizio fotografico R. aeronautica.

PRIMIERO Umberto, 39 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 20 agosto 1923.
BLASI Domenico, deposito mitraglieri Brescia.	Trasferito 8 fanteria dal 10 marzo 1920.
BLASI Domenico, 8 fanteria.	Id. 158 id. dal 1 dicembre 1921.

VINCI Francesco, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 4o settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 36 fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

SACCHI Mario, capitano 52 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 3 agosto 1923. (*Det. M.* 19-8-1923).

TENENTI.

GUALANDRI Giovanni, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato 27 fanteria. (*R. D.* 10-8-1923).

GUALANDRI Giovanni, tenente 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 10 maggio 1923. (*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 378).

SOLARI Luigi, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 6 giugno 1923. (*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 232).

COLUCCI Gregorio, tenente 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 giugno 1923, per mesi sei. (*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 231).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-8-1923).

BENSAIA Andrea, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino.	Trasferito 43 fanteria dal 9 agosto 1923.
DE ROCCO Giuseppe, id. id. id. Modena.	Id. 36 id.
CASSANO Alfredo, id. id. id. Modena.	Id. 35 id.
MESSINA Domenico, 225 fanteria.	Id. 20 id.
BLASI WALTER Carlo, 34 id.	Assegnato 5 gruppo aeroplani.
POLIZZI Salvatore, 147 id.	Trasferito 6 fanteria dal 27 dicembre 1918.

FRONTERRE' Paolo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 2 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 151 fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

CARRA Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 4 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini. (*Det. M.* 19-8-1923).

BERRITTO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 6 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

PALANGE Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 9 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 152 fanteria. (*Det. M.* 19-8-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 3 agosto 1923: (*Det. M.* 19-8-1923).

MIDURI Umberto, 20 fanteria.
CAMPOROTA Paolo, 48 id.
BIAGINI Bernardino, 5 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CAMPANARI marchese Francesco, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-5-1923).

TENENTI.

GORI MAZZOLENI nobile dei conti cav. Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito scuola applicazione cavalleria. (*Det. M.* 19-8-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

PINTOR cav. Pietro, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 19-8-1923).

ARGAN Carlo, 1 montagna. — Assegnato sezione esperienze artiglieria Cirié.

ARGAN Giovenale, direzione artiglieria Messina, assegnato sezione esperienze artiglieria Cirié. — Id. ufficio tavole tiro, cessando assegnato come contro.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 19-8-1923).

PEZZANI Camillo, 4 pesante. — Trasferito 3 pesante (M).
TUOZZO Giuseppe, 5 campagna (T). — Id. reparto palafrenieri di artiglieria (T).

(RUOLO TECNICO).

TENENTI COLONNELLI.

PEREGO cav. Luciano, tenente colonnello pirotecnico R. E. Bologna, assegnato ufficio osservatorio industriale C. A. Bologna. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 19-8-1923).

MAGGIORI.

SARRACINO cav. Luigi, maggiore arsenale R. Esercito Napoli assegnato ufficio osservatorio industriale C. A. Napoli. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 19-8-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

URSINO cav. Filippo, tenente colonnello direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno). — Trasferito scuola centrale genio. (*Det. M.* 19-8-1923).

CAPITANI.

PENSIERI cav. Ugo, capitano. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro d'agricoltura. (*R. D.* 20-7-1922).

GARAVANO Agostino, capitano direzione genio Verona. — Trasferito direzione genio Napoli, sezione staccata Salerno. (*Det. M.* 19-8-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI.

CICCONE cav. Alfiero, maggiore distretto Roma. — E' collocato a disposizione divisione militare Perugia, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 19-8-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

VOLPINI Francesco, capitano medico ospedale Ancona. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 giugno 1923 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Macerata.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 295).

GIACOSA Euclide, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 luglio 1923, ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Torino.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 294).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 luglio 1923: (*Det. M.* 19-8-1923).

SANDRETTI Ernesto, 5 alpini (batt. Intra).

PASSANTE Carmine, 9 alpini (batt Bassano).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

RATIGLIA Rodolfo, capitano commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 15-7-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

LANTELME cav. Carlo, maggiore veterinario scuola guerra. — Trasferito comando divisione militare Cuneo (*Det. M.* 19-8-1923).

CAPITANI

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 19-8-1923).

MONTI cav. Ercole, comando divisione militare Trento.	Trasferito comando divisione militare Livorno.
MARIANI Gino, id. id. id. Livorno	Id. 10 campagna.
D'AUTILIA Luigi, 10 campagna.	Id. comando divisione militare Chieti.
PIMPINI Giuseppe, comando divisione militare Chieti.	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
RUGGERI Guido, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. legione CC. RR. Milano.
VIVERA Ignazio, 5 campagna.	Id. 1 montagna.
COIANTI Ugo, comando divisione militare Cuneo.	Id. 5 campagna.

TENENTI.

GARDA Carlo, tenente veterinario 1 montagna. — Trasferito scuola guerra. (*Det. M.* 19-8-1923).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il primo ragioniere geometra del genio CHIARAMONTE cav. Giuseppe, rientra nel ruolo organico dell'amministrazione guerra, perchè rimpatriato dalla Tripolitania, a decorrere dal 21 giugno 1923, ed è destinato comando genio corpo d'armata Palermo.

(*D. M.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 269).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

MINETTI cav. Giuseppe, primo ragioniere officina artiglieria R. Esercito Torino. — Continua come sopra (relatore). (*Det. M.* 19-8-1923).

GARETTI cav. Paolo, ragioniere 2 pesante campale. — Trasferito arsenale artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 19-8-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BANDIERA Ermenegildo, assistente del genio, direzione genio Bologna. — Continua come contro, Sezione genio Ravenna. (*Det. M.* 19-8-1923).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

DOLFI Anibale, agente di 2 classe. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 9000, dal 1 marzo 1923.

(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 261).

CONTOLI Lorenzo, sotto agente. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 7200, dal 1 giugno 1923.

(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 261).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

CERINO Giuseppe, archivista distretto Napoli, in aspettativa per infermità dal 20 febbraio 1921. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare dal 20 febbraio 1923 per compiuto biennio d'aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo a quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 185).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

MORI cav. Guido, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio dal 20 marzo 1923, con lo stipendio annuo di lire 18,500, per un periodo di tempo superiore ai 90 giorni.

(*D. M.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1923, *registro* 201, *foglio* 68).

DE MARIA cav. Nicola, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale, amministrato dal distretto di Napoli. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Benevento, a decorrere dal 1 agosto 1923. (*Dec. M.* 21-8-1923).

MAGGIORE GENERALE MEDICO.

VALLICELLI cav. Antonio, maggiore generale medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

(*R. D.* 5-7-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno indicata:

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 37).

GULLOTTI Giuseppe, legione CC. RR. Napoli.	Lire 7,500 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano. Lire 9,100 dal 1 agosto 1919. Lire 10,400 dal 1 novembre 1921. Lire 12,800 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.
CATALANO Ernesto, id. id. id. Catanzaro.	Lire 9000 dal 1 maggio 1919. Lire 9,100 dal 1 maggio 1920. Lire 10,000 dal 16 settembre 1921. Lire 13,600 dal 1 aprile 1922.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

LIBERATI cav. Enrico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 30-6-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

EISNER cav. Augusto, tenente colonnello sussistenza. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle finanze. (*R. D.* 20-9-1922).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono incorsi nella perdita del grado in applicazione dell'articolo 71 lettera *c*, della legge 18 luglio 1912, n. 806: (*R. D.* 13-8-1923).

VIVANTE Mario, distretto Genova, deposito Genova.
GUAZZARONI Spartaco, id. Macerata id. Macerata.
DE GENNARO Rodolfo, distretto Genova, deposito Piacenza est.

CARATTI Caro Matteo di Alfonso, capitano 40 fanteria, distretto Alessandria. — Già in congedo temporaneo dal 18 giugno 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

I seguenti tenenti decorati di medaglia d'oro al valore militare sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-3-1923).

BARNABA Pier Arrigo.
DE CARLI Nicolò.
PANTANALI Emilio.

SALAMANO Alessandro, tenente decorato di medaglia d'oro al valore militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-3-1923).

CIAMARRA Antonio, tenente decorato di medaglia d'oro al valore militare. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-5-1923).

GRECO Filippo, tenente 92 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 luglio 1923. (*Det. M.* 19-8-1923).

GRIECO Alessandro, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 agosto 1923. (*Det. M.* 19-8-1923).

NOTIFICAZIONI.

DELLA CAGGIA Salvatore di Pasquale, tenente 31 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere adl 3 ottobre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 giugno 1920.

SOLIFRANO Giuseppe di Nicola, tenente 10 fanteria, distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 luglio 1919.

POZZI Arnaldo di Carlo, tenente 9 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 27 settembre 1919), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1923.

DORIGO Sante di Giovanni, tenente 6 alpini, distretto Treviso. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ROSSI Giuseppe fu Salvatore, tenente 16 fanteria, distretto Pesaro. — Già in congedo temporaneo dal 15 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CALCATERRA Francesco fu Francesco, tenente 64 fanteria, distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BIANCHERI Giulio di Giuseppe, tenente 2 alpini, distretto San Remo. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MARCHI Arnaldo di Giuseppe, tenente 31 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 19 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, con anzianità 19 luglio 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno nel giorno ad essi comunicato dalle competenti autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. (*R. D.* 29-7-1923).

GUAZZO Francesco, 21 fanteria.
TARCHI Renato, 42 id.
CAVO Colombo, 231 id.
GAGLIA Aldo, 38 id
MONTOZZI Attilio, 61 id.

Seguirà nel ruolo *Birsa* Edoardo.
Id. id. *Cangiarelli* Mario.
Id. id. *Aiello* Francesco.
Id. id. *Pinna* Isino.
Id. id. *Pancher* Dante.

ROBUSTELLI Paolo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato al 3 reggimento alpini al quale si presenterà nel giorno ad esso comunicato dalla competente autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 29-7-1923).

GILA Tito, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 26 luglio 1923, è assegnato al 3 reggimento alpini al quale si presenterà nel giorno ad esso comunicato dalle competenti autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 29-7-1923).

PIRAINO Giorgio, sottotenente, distretto Torino, 3 alpini. — Collocato a disposizione del Ministero degli esteri dall'11 agosto 1922. (*R. D.* 29-8-1922).

PIRAINO Giorgio, sottotenente distretto Torino, 3 alpini. — A disposizione del Ministero degli esteri dall'11 agosto 1922. Cessa di essere a disposizione di detto Ministero dal 30 aprile 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado in applicazione dell'articolo 71, lettera *c*, della legge 18 luglio 1912, n. 806: (*R. D.* 13-8-1923).

BOCCARA Mose, distretto Livorno, 5 alpini.
VICINO PALLAVICINO Giorgio, distretto Firenze, deposito Ancona.

NOTIFICAZIONI.

CERRINA Giulio di Emilio, sottotenente 2 granatieri, distretto Cuneo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 5 luglio 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 giugno 1921.

CALZANERA Renato di Cesare, sottotenente 59 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 30 luglio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 19 luglio 1920.

SCIUTO Salvatore di Domenico, sottotenente 4 fanteria, distretto Catania. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 30 agosto 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 agosto 1920.

CORSARO Carmelo di Pasquale, sottotenente 84 fanteria, distretto Catania. — **Già in congedo** temporaneo dal 16 febbraio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SPANO Elvio Wladimiro di Attilio, sottotenente 46 fanteria, distretto Cagliari. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 39, anno 1921, pagina 1882.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

RIVERA di VITTORIO patrizio di Aquila nob. Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-4-1923).

NOTIFICAZIONE.

SCUDERI Melchiorre di Pietro, capitano 18 campagna, distretto Roma. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 novembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

GARDELLI Vincenzo di Camillo, tenente 5 raggruppamento automobilisti, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 luglio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 10 marzo 1919.

SAIJA Giovanni fu Antonio, tenente 2 montagna, distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 43, anno 1921, pagina 2103.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BALDOCCHI Emanuele di Domenico, sottotenente deposito zappatori e telegrafisti del genio, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 aprile 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FEUTIG Emilio di Antonio, tenente amministrazione, distretto San Remo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 dicembre 1918.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

CARTA Francesco di Giovanni, distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 2 novembre 1918.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GOVERNATORI Giuseppe di Federico, tenente distretto Macerata. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ALBERTI Alessandro di Bartolomeo, sottotenente 3 montagna, distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 marzo 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BOSCOLO Romano di Angelo, capitano medico distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 21 febbraio 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

CAMPEGGI cav. Felice, brigadiere generale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 5-7-1923).

MAGGIORE GENERALE MEDICO.

MICHIELI cav. Luigi, maggiore generale medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 5-7-1923).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MORABITO Angelo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 28-5-1922).

SANITÀ.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SCOPA Luigi, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dei lavori pubblici. (*R. D.* 8-7-1923).

DEFUNTI.

GALLO Francescantonio, capitano medico complemento, distretto Barletta.	Morto a Corato (Bari), il 13 dicembre 1917.
SCOTTI Costantino, sottotenente complemento fanteria (deposito 2 alpini).	Id. a Montegrosso D'Asti, il 16 settembre 1921.
TAROZZI Giuseppe, sottotenente complemento fanteria.	Id. a Bologna il 20 dicembre 1921.
BELLINA Angelo, tenente complemento fanteria.	Id. a Venzone, il 14 gennaio 1922.
DE LELLIS Gregorio, capitano complemento fanteria.	Id. a Tripoli, il 30 aprile 1922.
SCHIANTARELLI Enrico, tenente complemento fanteria.	Id. a Tirano, il 25 maggio 1922.
MENOTTI Mosè, maggiore complemento fanteria.	Id. a Milano il 10 agosto 1922.
PORRO Erminio, capitano complemento, distretto Casale.	Id. a Castiglione (Torino), il 28 agosto 1922.
IANNARELLI Armando, sottotenente complemento fanteria.	Id. a Tivoli, il 31 ottobre 1922.
GRASSI Arturo, tenente complemento fanteria.	Id. a Roma, il 24 gennaio 1923.
TARANTIN Nicola, tenente complemento fanteria.	Id. a Milano, il 31 gennaio 1923.
FORNARI Primo, maggiore complemento fanteria.	Id. a Roma, il 25 febbraio 1923.
MONTI Stefano, tenente complemento fanteria.	Id. a Nervi, il 26 febbraio 1923.
IADICICCO Antonio, tenente complemento fanteria.	Id. a Recale, il 20 marzo 1293.
ZEN Virgilio, tenente complemento fanteria.	Id. a Adria, il 19 maggio 1923
ASCENZI Mario, sottotenente complemento fanteria.	Id. a Ascoli Piceno, l'8 giugno 1923.
FIORDELISI Francesco, colonnello carabinieri reali riserva, divisione territoriale Napoli.	Id. a Napoli, il 20 giugno 1923.
LA NOTTE Vincenzo, sottotenente complemento fanteria.	Id. a Bisceglie, il 6 luglio 1923.
PALMAS Bernardino, tenente complemento fanteria.	Id. a Sergei, l'8 luglio 1923.
MUNDULA cav. Giovanni, archivista sezione artiglieria, Ozieri.	Id. a Ozieri, il 21 luglio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 100, anno 1920, pag. 5643. — GANDIANI Amedeo di Mariano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 aprile 1920, *leggasi*: 1 gennaio 1923.

Id. 7, » 1922, » 234. — MELODIA nob. dei Baroni Riccardo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia, avendo ottenuto tale nomina con R. decreto 13 agosto 1920.

Dispensa 39, anno 1922, pag. 1377. — IANNELLI Simone, tenente *invece di*: deposito 26 fanteria, *leggasi*: R. C. T. C. Cirenaica; e *invece di*: destinato 26 fanteria, *leggasi*: continuando come contro.

II. 66, » 1922, » 2579. — PULVIRENTI cav. Francesco, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro avendo egli ottenuto tale nomina con R. decreto 28 dicembre 1919.

Id. 67, » 1922, » 2617. — LOSITO cav. Gaetano, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, avendo egli ottenuto tale nomina con decreto luogotenenenziale 31 maggio 1919.

Id. 16, » 1923, » 692. — RIPIA Salvatore, *leggasi*: RIPA Salvatore.

Id. 18, » 1923, » 852. — FRANCO cav. Ugo, maggiore generale di riserva. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero interno, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 21,000, per un periodo di tempo presunto superiore ai 90 giorni. (Registrato alla Corte dei conti il 20-8-1923, registro 264, foglio 97).

Id. 23, » 1923, » 1070 — BALESTRERI cav. Demetrio, maggiore, *invece di*: destinato 40 fanteria, e assegnato comando divisione militare Torino, *leggasi*: destinato 13 fanteria.

Id. 23, » 1923, » 1091. — MAGGIOTTO cav. Giovanni, tenente generale in posizione ausiliaria. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero interno, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 24,000. (Registrato alla Corte dei conti il 20-8-1923, registro 261 foglio 90).

Id. 29, » 1923, » 1414. — GIANASSO Italo di Carlo Umberto, *invece di*: deposito Salerno (64), *leggasi*: deposito Pistoia (83).

Id. 43, » 1923, » 2097 — IACUZIO Raffaele, *leggasi*: IACUZIO Raffaello.

Id. 43, » 1923, » 2097 — ROCHRICH Alfredo, *leggasi*: RÖHRICH Alfredo.

Id. 43, » 1923, » 2097 — SALPIETRO Giovanni, *leggasi*: SALPIETRO COZUNELLA Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2097 — HOFFER Vincenzo, *leggasi*: HOFER Vincenzo.

Id. 43, » 1923, » 2097 — FICCARELLI Renzo, *leggasi*: FICARELLI Renzo

Id. 43, » 1923, » 2097 — LONZAI Carlo, *leggasi*: LONZAR Carlo.

Id. 43, » 1923, » 2098. — GRATTON Italo, *leggasi*: GRATTON Italico.

Id. 43, » 1923, » 2098. — MASI Maspino, *leggasi*: MASI Massimo.

Id 43, » 1923, » 2098. — LONGOBARDO Santi, *leggasi*: LONGOBARDO Santi Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2098. — CELANI Enro, *leggasi*: CELANI Enzo.

Dispensa 43, anno 1923, pag. 2098. — NEYMAN Ettore, *leggasi*: NEYMON DE NEYFELDT Ettore.

Id. 43, » 1923, » 2098. — MARZANI Cesare, *leggasi*: MAZZARI Cesare.

Id 43, » 1923, » 2098. — TRENTIN Marino, *leggasi*: TRENTINI Marino

Id 43, » 1923, » 2098. — DADDONE Giuseppe, *leggasi*: DADONE Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2099. — NAVARO Stefano, *leggasi*: MAVARO Stefano.

Id. 43, » 1923, » 2099. — BERTELLI Cesare, *leggasi*: BERTELLI Cleanto Cesare.

Id. 43, » 1923, » 2099. — BELLESE Giuseppe, *leggasi*: BELLESI Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2099. — MENESTRINO Tullio, *leggasi*: MENESTRINA Tullio.

Id. 43, » 1923, » 2099. — TAVANTINO Eugenio, *leggasi*: TARANTINO Eugenio.

Id. 43, » 1923, » 2099. — FABBRO Giovanni, *leggasi*: FABRO Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2099. — DE MARINIS Luigi, *leggasi*: DE MARINES Luigi.

Id. 43, » 1923, » 2099. — PETRACCHI Francesco, *leggasi*: PETRACCHI Franco.

Id. 43, » 1923, » 2099. — MARAZZENI Guido, *leggasi*: MARAZZINI Guido.

Id. 43, » 1923, » 2099. — REZZANI Narciso, *leggasi*: REZZANI Tarciso.

Id. 43, » 1923, » 2100. — BIFIANCH Ernesto, *leggasi*: BISIACH Ernesto.

Id. 43, » 1923, » 2100. — FLORIANO Renato, *leggasi*: FLORIANI Renato.

Id 43, » 1923, » 2100. — ZANDEGIACOMO BONEL Teofilo, *leggasi*: ZANDEGIACOMO BONEL Teolio Gio. Batta

Id. 43, » 1923, » 2100. — ZAPPELLONI Giovanni, *leggasi*: ZAPELLONI Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2100. — DI PASQUALE Francesco, *leggasi*: DI PASQUALE Francesco.

Id 43, » 1923, » 2100. EMANUELE Alfredo, *leggasi*: EMANUEL Alfredo

Id. 43, » 1923, » 2107. — EISAUZPH Adolfo, *leggasi*: EISENZAPF Adolfo.

Id. 43, » 1923, » 2107. — HUSSU Valentino, *leggasi*: HUSU Valentino.

Id. 43, » 1923, » 2107. — DALLARI Florestano, *leggasi*: DALLARI Florestino.

Id. 43, » 1923, » 2107. — BOLI Enrico, *leggasi*: BOLE' Enrico.

Id. 44, » 1923, » 2154. — BORLA Giuseppe, *invece di*: destinato compagnia Minera, legione Salerno, *leggasi*: destinato compagnia San Remo, legione Genova.

Dispensa 44, anno 1923, pag. 2156. — MACINANTI Elvezio, *invece di*: trasferito a disposizione legione Milano pel servizio nel ruolo specializzato, sedi di Milano, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Roma pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Roma.

Id. 46, » 1923, » 2283. — DOGLIO Alberto di Giuseppe — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 29 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 46, » 1923, » 2284. — ROFFI Ezio, tenente, *invece di*: 12 fanteria; *leggasi*: deposito 44 fanteria.

Id. 46, » 1923, » 2299. — STAMPACCHIA Camillo di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 46, » 1923, » 2299. — DAL MOLIN Ugo fu Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente; *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 47, » 1923, » 2321. — PLACANICA Giuseppe, tenente artiglieria, *leggasi*: PLACANICA Francesco.

Id. 47, » 1923, » 2321. — PLACANICA Giuseppe, tenente artiglieria, *leggasi*: PLACANICA Francesco.

Id. 47, » 1923, » 2327. — GUARDABASSI Oddone di Giulio, *leggasi*: GUARDABASSI Oddone di Giunio.

Id. 47, » 1923, » 2336. — CALLIGARIS Bernardino, *invece di*: con anzianità 17 settembre 1918, *leggasi*: con anzianità 17 novembre 1918.

Id. 48, anno 1923, pag. 2348. — SARI Alfredo, capitano, *leggasi*: LARI Alfredo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(1819) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1923 — 1º Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

SACCOMANI cav. Giuseppe, generale di brigata. — **Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 6 luglio 1923.**

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264 *guerra, foglio* 196).

BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, generale di brigata. — **Nominato giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 6 luglio 1923.**

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264 *guerra, foglio* 196).

SACCOMANI cav. Giuseppe, generale di brigata. — **Il Nostro decreto 5 aprile 1923 è rettificato nel senso che la decorrenza della sua nomina a comandante della Brigata Valtellina deve intendersi fissata al 6 luglio 1923.** (*R. D.* 10-8-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 26-8-1923).

PETILLO cav. Angelo Bartolomeo, legione Verona.	Trasferito divisione Grosseto, legione Firenze.
MOSCATELLI cav. Giuseppe, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Roma.

CAPITANI

FERRARIS cav. Giovanni, capitano legione Verona. — **Destinato compagnia Verona interna, legione Verona.** (*Dct. M.* 26-8-1923).

BOCCIONI cav. Francesco, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 settembre 1923 e destinato compagnia Verona esterna, legione Verona. (*Det. M.* 26-8-1923).

LIZIO BRUNO cav. Letterio, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 dicembre 1923, destinato legione Genova e nominato aiutante maggiore in 1ª. (*Det. M.* 26-8-1923).

TENENTI.

PELLEGRINI Ottorino, tenente legione Chieti. — **L'aspettativa di quattro mesi concessa** con R. decreto 6 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 285).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 26-8-1923).

RENZETTI Tito, legione Firenze.	Trasferito tenenza Savigliano, legione Alessandria.
BERSANETTI Bruto Bixio, deposito Allievi Palermo.	Id. scuola tecnica polizia.
INFELISI Pasquale, legione Alessandria.	Id. tenenza Massa Marittima, legione Firenze.
ZOBOLI Giuseppe, id. Genova.	Destinato a disposizione, legione Genova.
DI PRENDA Nicola, I battaglione mobile (Verona).	Trasferito tenenza Reggio Emilia, legione Genova.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità dalla data del presente decreto.

Si presenteranno alle ripetute legioni il 15 settembre 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 265, *foglio* 13).

CARDACI Vittorio, maresciallo.	Destinato a disposizione legione Roma.
D'ERCOLE Parmenide, brigadiere.	Id. id. id. Napoli.
MANCONI Pietro, maresciallo.	Id. id. id. Palermo.

FIENGA Angelo, maresciallo, | Destinato a disposizione compagnia Chieti, legione Chieti.
LELLA Vito, id. | Id. id. id. Udine, interna, id. Treviso.
CAMPO Biagio, id. capo. | Id. id. legione Bologna.
VALLE Armando, brigadiere. | Id. id. id. Roma.
SORRENTINO Errico, id. | Id. id. id. Ancona.
PALERMO Salvatore, maresciallo capo. | Id. legione Allievi Roma.
D'ORO Aniello, id. | Id. id. Allievi Roma.
ANZALDI Giusto, id. maggiore. | Id. id. Allievi Torino.
LOLLI Luigi, brigadiere. | Id. a disposizione legione Bologna.
DISTEFANO Guglielmo, maresciallo capo. | Id. id. compagnia Milano interna, legione Milano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

POGGESI cav. Giulio, colonnello comandante le scuole allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Palermo. — Cessa dal sopraindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 9 agosto 1923. (*R. D.* 13-8-1923).

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello in servizio di S. M. a disposizione Ministero guerra. — — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante le scuole allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo dal 10 agosto 1923, continuando in servizio di S. M. (*R. D.* 13-8-1923).

SEYSSEL D'AIX cav. Claudio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra, ed è nomin(ato comandante 50 fanteria, dal 10 agosto 1923. (*R. D.* 13-8-1923).

GRITTI cav. Salvino, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 78 fanteria dal 1 agosto 1923. (*R. D.* 13-8-1923).

TENENTI COLONNELLI.

POSANI Dante, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 8 aprile 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 195).

ERMACORA Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 settembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 19 settembre 1922, con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1922.
Destinato 73 fanteria. (*R. D.* 10-8-1923).

MOZZONI cav. Adolfo, tenente colonnello 11 bersaglieri, assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. (*Det. M.* 26-8-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità assoluta 31 marzo 1923, con anzianità relativa sospesa e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 17-6-1923).

SILVAGNI cav. Alessandro, 81 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Destinato 51 fanteria continuando nell'attuale assegnazione.
SORIA cav. Adolfo, 48 id. (id. id. id.).	Id. come contro continuando nell'attuale assegnazione.
SARTORIS cav. Francesco, 9 id.	Id. 17 fanteria.
DUTTO cav. Ferdinando, 29 id. (commissione delimitazione confini Trieste).	Id. come contro continuando nell'attuale assegnazione.
PERA cav. Enrico, 12 bersaglieri.	Id. come contro.
BANDI cav. Livio, 54 fanteria.	Id. distretto Novara.
GIROTTO cav. Mario, 2 alpini.	Id. come contro.
SECHI PIERONI cav. Luigi, 66 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Id. 22 fanteria continuando nell'attuale assegnazione.
GARBAGNATI cav. Pompeo, 66 fanteria.	Id. come contro.
USSEGLIO cav. Fedele, distretto Genova.	Id. id. id.
COLA cav. Ugo, 38 fanteria (assegnato autocentro Roma).	Id. 51 fanteria cessando dall'attuale assegnazione.
COLAO cav. Vincenzo, distretto Trapani.	Id. come contro.
GARASSINO cav. Pietro, 41 fanteria.	Id. distretto Bergamo.
BOMBARDI cav. Alessandro, 8 alpini.	Id. come contro.
RUVA cav. Giovanni, 70 fanteria (assegnato comando divisione militare Roma).	Id. 60 fanteria cessando dall'attuale assegnazione.
CRISTOFOLETTI cav. Egidio, 70 id.	Id. come contro.
GARGANI cav. Francesco, 81 id. (assegnato Ministero guerra).	Id. 91 fanteria continuando nell'attuale assegnazione.
BON nobiluomo patr. veneto cav. Marino 7 fanteria (assegnato delegazione trasporti Milano).	Id. 77 id. id. id.
BERIO cav. Vittorio, 5 bersaglieri.	Id. come contro.
NOBILIONI cav. Carlo, 85 fanteria.	Id. id. id.
ALBANELLO cav. Pietro, 13 id.	Id. id. id.
SPINAZZOLA cav. Nicola, 68 id.	Id. distretto Monza.
BACHI cav. Marco Mario, distretto Torino.	Id. come contro.
PETILLI cav. Mario, 10 bersaglieri.	Id. id. id.
ENRIQUES cav. Ernesto, 88 fanteria.	Id. 158 fanteria.
AUDENINO cav. Amedeo, 231 id.	Id. 232 fanteria.
BROGLIA cav. Enrico, aiutante campo brigata Cuneo.	Id. distretto Milano.
GUCCI cav. Remo, 35 fanteria (assegnato comando corpo armata Bologna).	Id. 72 id. continuando nell'attuale assegnazione.
SANSONI cav. Raffaele, aiutante campo brigata Forlì.	Id. 44 fanteria.
CARROZZA cav. Amatore, 43 fanteria.	Id. come contro.
SIMONE cav. Stefano, 10 id.	Id. id. id.
IARICCI cav. Alfredo, 59 id.	Id. id. id.
CAMUSSI cav. Giulio, 4 alpini.	Id. id. id.
CROVA cav. Giuseppe, 4 id.	Id. 7 alpini.
GUAZZARONI cav. Giangastone, 19 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Id. come contro continuando nell'attuale assegnazione.

IZZI Antonio, maggiore 158 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 aprile 1916, e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Antonicelli* Donato. Destinato come sopra.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 234).

DELLA PERSIA Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 265).

MANCA Antonio, maggiore 45 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i decreti luogotenenziali 18 novembre 1915 e 9 luglio 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 195).

GUALDI Carlo, maggiore 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi ventisei dal 15 maggio 1922.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 195).

DAL RE Guglielmo, maggiore 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 3 aprile 1923.

(*R. D.* 5-7-1923).

DAL RE Guglielmo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato 41 fanteria.

(*R. D.* 10-8-1923).

RICCIULLI Gaetano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese dal 31 maggio 1923. L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 26 giugno 1923, con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923.

Destinato 55 fanteria e assegnato ufficio militare stazione Bologna.

(*R. D.* 10-8-1923).

GANDIN Antonio, maggiore 64 fanteria in servizio di Stato Maggiore. — Cessa di essere a disposizione Ministero finanze dal 1 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra.

(*D. M.* 10-6-1923).

Per i seguenti maggiori gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso:

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 260).

BELLOTTI cav. Antonio, collegio militare, Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12800 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 1 dicembre 1922.

Per i seguenti maggiori gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso:

(*D. M.* 4-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 94).

CERRA cav. Bruno, 48 fanteria (assegnato Ministero guerra).	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 febbraio 1922. L. 12800 dal 1 aprile 1922.
BASSI cav. Dario, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Caserta.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922.

MAFFEI cav. Guido, maggiore 91 fanteria, già effettivo scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Torino, giudice supplente tribunale militare Torino. — Si consideri cessato dalla carica di giudice sopraindicata in data 14 dicembre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 26-8-1923).

TOSI cav. Angelo, maggiore 4 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Trieste. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste dal 17 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

PANZONI cav. Enea, maggiore 151 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 17 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

NICASTRO cav. Michele, maggiore 79 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Verona dal 17 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CUCE' cav. Domenico, maggiore 7 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. — Nominato giudice titolare del tribunale sopraindicato dal 27 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

FUMAGALLI cav. Riccardo, maggiore 8 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano dal 27 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

UGHI cav. Giovanni, maggiore 7 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 27 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

TROCCHI cav. Guido, maggiore 4 bersaglieri, giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 22 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CASTELLO cav. Eugenio, maggiore 4 bersaglieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino dal 22 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

BROGLIA cav. Enrico, maggiore 8 fanteria, aiutante di campo brigata Cuneo, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. — Cessa dalla carica di giudice supplente dal 27 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-8-1923).

FALZACAPPA cav. Attilio, distretto Orvieto. — Trasferito 14 fanteria, e nominato aiutante campo brigata Pinerolo.

NEGRO cav. Matteo, 35 fanteria in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 36 fanteria.

de RENZI cav. Alberto, 9 id. id. comando divisione militare Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 72 fanteria.

MONNI cav. Gaetano, 87 id. aiutante campo brigata Friuli. — Cessa dalla carica controindicata, ed è trasferito distretto Macerata.

MARSTRELLI cav. Giuseppe, 57 id. — Trasferito 28 fanteria, e nominato aiutante campo brigata Pavia.

PIROMALLO cav. Francesco, 11 id. — Id. 26 id. e nominato aiutante campo brigata Bergamo.

CAPITANI.

PAPINI Giovanni, capitano 51 fanteria. — Il R. decreto 22 febbraio 1923, relativo al sopraindicato ufficiale è rettificato come segue:

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1920, concessa coi decreti 20 dicembre 1920 e 31 dicembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'ufficiale è richiamato in servizio effettivo dal 27 novembre 1922.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 265).

VENTURA Angelo, capitano 68 fanteria, assegnato corpo armata Milano. — L'anzianità nel grado attuale e la decorrenza dei relativi assegni sono portate rispettivamente dal 23 agosto 1917 al 1 aprile 1917 e dal 1 ottobre 1919 al 1 giugno 1917. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Pezziga* Renato.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 128).

CIGLIANA Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 7 luglio 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 261, *foglio* 195).

VIZZINI Giuseppe, capitano distretto Acireale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 129).

TORTORA Biagio, capitano 91 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino dal 25 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

MELEAGRI Ottorino, capitano 94 fanteria. — Trasferito 24 fanteria dal 21 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

GATTI Alessandro, capitano 7 bersaglieri. — Trasferito 53 fanteria, dal 30 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-8-1923).

PISTILLI Ugo, 10 fanteria, assegnato comando brigata Regina.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 14 fanteria.
SCATTINI Arturo, 69 id., in servizio S. M., assegnato comando divisione militare Roma.	Id. id. id. come contro, ed è assegnato Ministero guerra dal 14 agosto 1923.
MANCINELLI Edgardo, 81 id., assegnato tribunale militare territoriale Roma.	Id. id. id. come contro dal 22 maggio 1923.
ALIOTTA Luigi, distretto Messina.	Trasferito 2 fanteria.
LANNUTTI Sebastiano, 60 fanteria	Id. distretto Spezia.
ANFOSSO Maggiorino, 44 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.
SPINELLI Giuseppe (di Leonardo), 52 id.	Id. distretto Livorno.
FILLORAMO Giuseppe, 18 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.
GENTILE Umberto, 65 fanteria.	Trasferito 12 bersaglieri.
BORGOGELLI Luzio, 48 id.	Id. 1 granatieri.
OLIVIERI Luigi, 8 alpini.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.
VITALE Giacomo, 6 id.	Id. 16 fanteria.
DAPINO Giuseppe, scuola allievi ufficiali di di complemento e allievi sottufficiali Torino	Id. 14 id.
SOLINAS Giovanni, id. id. id. Lucca.	Id. 85 id.
FILETTI Vincenzo, distretto Catania.	Id. distretto Udine.
BRANCACCIO Alessandro, 42 fanteria.	Id. 64 fanteria, ed assegnato legione CC. RR. Salerno quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.
D'ELIA Clemente, distretto Campagna.	Id. distretto Nola

FRITTELLI Attilio, 72 fanteria, assegnato legione CC. RR. Salerno quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 12 fanteria.
GALLEANI Antonio, 77 fanteria.	Assegnato comando brigata Toscana dal 15 giugno 1923.
SPORTOLETTI Armando, 50 id.	Collocato fuori quadro e trasferito 3 raggruppamento trasporti.

GRILLO Angelo, capitano, 1 fanteria. — Assegnato Ministero guerra. *Det. M.* 26-8-1923).

PADOVANI Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Somalia il 20 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 fanteria. *(Det. M.* 29-8-1923).

PRESTISIMONE Pasquale, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 21 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Monza.
Det. M. 29-8-1923).

TENENTI.

TONOLO Amerigo, tenente. — Radiato dai ruoli degli ufficiali del R. Esercito con la data del 21 ottobre 1922 per effetto della riportata condanna.
(R. D. 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 32, *foglio* 137).

CAGNASSI Bonifacio, tenente 8 bersaglieri. — L'aspettativa dal 29 settembre 1921, concessa coi decreti 19 gennaio e 8 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
L'ufficiale è richiamato in servizio effettivo dall'11 aprile 1923.
(R. D. 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 265).

MILIANO Oreste, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 25 febbraio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(R. D. 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-8-1923 - *registro* 261, *foglio* 195).

MORCALDI Fernando, tenente 2 granatieri. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 5060 dal 1 maggio 1919; in L. 6100 dal 1 aprile 1922.
(D. M. 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 261, *foglio* 79).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:
(Det. M. 26-8-1923).

ZANIER Tarcisio, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola.	Trasferito 2 fanteria.
CONTRI Alceo, distretto Ferrara.	Id. 93 id.
CICALA Arturo, 128 fanteria.	Id. 30 id. dal 1 aprile 1920.
CICALA Arturo, 30 id.	Assegnato intendenza truppe oltremare Taranto dal 16 gennaio 1922.
CICALA Arturo, 30 id., assegnato intendenza truppe oltremare Taranto	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato magazzino benzina lubrificanti presidio Taranto quale consegnatario dal 28 maggio 1923.
PIPERNO Benedetto, 52 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
CONTESSI Francesco, 12 id.	Id. 28 id.

DONNINI Giacinto, 2 granatieri.	Assegnato sezione genio militare Padova (ufficio Vicenza) dal 13 marzo 1919.
MASSARELLI Ernesto, distretto Orvieto.	Trasferito 60 fanteria.
VALLE Ettore, 48 fanteria.	Id. 3 id.
RODRIGUEZ Paolo, 2 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento allievi sottufficiali Pola.
TURRISI Giuseppe, distretto Sulmona.	Id. 14 fanteria.
BERTETTI Gino, 1 alpini, assegnato tribunale militare territoriale Torino.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 3 alpini.
CANTAGALLI Giuliano, 83 fanteria, assegnato comando brigata Venezia.	Id. id. id. come contro.
SPALMA Angelo, 5 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo.
ORLANDO Vincenzo, 86 id.	Id. id. id. Palermo.
ARROSTUTO Francesco, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo.	Id. 5 fanteria.
SAGGIO Alfredo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo	Trasferito 86 fanteria.
BONOLIS Norberto, distretto Teramo.	Id. 55 id. dall'8 agosto 1923.
DE NICHILO Nicolò, 152 fanteria.	Collocato fuori quadro e trasferito 3 raggruppamento trasporti.

ALBANESE Alfredo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

DEL CORE Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali della Somalia, il 9 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

MASTRANGELO Enzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 27 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

STRATA Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 29 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 90 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

POLICASTRO Mario, tenente 18 fanteria. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 agosto 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

SOTTOTENENTI.

SAVI Umberto, sottotenente 158° fanteria, assegnato presidio Senigallia. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 94 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

AMMANNATO Arturo, sottotenente 69 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Firenze con funzioni di segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 26-8-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923, e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate. (*R. D.* 17-6-1923).

BARUTTA cav. Guido, reggimento Savoia cavalleria.	Continuando come contro.
MARZANO cav. Carlo, A. C. di S. Maestà il Re.	Continuando attuale carica.
PRIMERANO cav. Guido, reggimento cavalleggeri Firenze.	Continuando come contro.
CAMPINI cav. Carlo, scuola applicazione cavalleria.	Id. id. id.
UBERTALLI cav. Ruggero, reggimento cavalleggeri Aosta.	Scuola applicazione cavalleria.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923, e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate. (*R. D.* 17-6-1923).

DODI cav. Pietro, scuola applicazione cavalleria.	Destinato Piemonte Reale cavalleria.
PAOLUCCI delle RONCOLE marchese Paolo scuola applicazione cavalleria.	Id. 1ª brigata cavalleria.
TAPPI Carlo, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
DEROSSI di SANTA ROSA Filippo, id. id. Saluzzo.	Id. reggimento cavalleggeri Firenze.
GALLEANI de SAINT AMBROISE Marcellino, id. id. Aosta.	Id. Genova cavalleria.
PAGLIERI Giuseppe, id. id. Guide, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Verona.	Id. id. id., continuando assegnato come contro.

CAPITANI.

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA GENOVA, duca di Pistoia, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Promosso maggiore nell'arma stessa, continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 351).

S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA, duca di Bergamo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Promosso maggiore nell'arma stessa continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 35).

VOLPINI Giov. Battista, capitano truppe coloniali Tripolitania. — Promosso a scelta maggiore nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923, con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento Genova cavalleria.

ARNO' Guglielmo, capitano. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro delle colonie. (*R. D.* 4-6-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

GUILLET cav. Amedeo a disposizione in servizio di S. M. presso il comando armata Napoli. — Nominato comandante il 25 campagna.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 286).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1923. (*R. D.* 17-6-1923).

PINTO cav. Emilio, 13 campagna (assegnato comando artiglieria corpo armata Roma).	Destinato 1 campagna (cessando assegnato come contro).
FERRARI cav. Ezio, 8 pesante campale.	Id. come contro.
BEVERINI cav. Luigi, officina costruzioni artiglieria R. E. Piacenza (aggregato servizio tecnico).	Id. sezione staccata artiglieria Genova continuando aggregato servizio tecnico.
VALERIO cav. Alessandro, scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. accademia militare artiglieria e genio.
VOLPI cav. Raffaele, 21 campagna.	Id. come contro.
GUARIENTI cav. Teodoro, 5 pesante.	Destinato come contro.
ADORNI cav. Riccardo, 4 pesante (assegnato comando corpo armata Torino).	Id. id. id. assegnato comando corpo armata Torino.
de LUCA cav. Luca, 12 campagna.	Id. come contro.
BIANCHETTI cav. Ernesto, 7 campagna.	Id. 17 campagna.
PROFUMI cav. Eugenio, 5 pesante campale, allievo scuola guerra.	Id. come contro (continuado assegnato scuola guerra quale allievo).

I seguenti maggiori (treno) sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa (treno) con anzianità 31 marzo 1923. (*R. D.* 17-6-1923).

GRAZIANO cav. Giuseppe, 5 raggruppamento trasporti f. q.	Continua come contro.
ESPOSITO cav. Salvatore, 9 id. id. id.	Id. id. id.
TAROZZI cav. Umberto, 4 id. id. id.	Destinato 10 raggruppamento trasporti (f. q.).
FESTA cav. Vincenzo, 2 id. id. id.	Continua come contro.

Precederanno nel ruolo il tenente colonnello *Pinto* cav. Emilio.

GIROLAMI cav. Enrico, maggiore 7 pesante (M). — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale di Trieste dal 4 giugno 1923. (*Del. M.* 26-8-1923).

CAPITANI.

S. A. R. AMEDEO DI SAVOIA AOSTA, duca delle Puglie, capitano 2a campagna. — Promosso maggiore nell'arma stessa, continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 35).

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923.
(*R. D.* 17-6-1923).

ROVERE Enrico, 1 montagna (assegnato Ministero guerra).	Destinato 2 montagna (cessando assegnato come contro).
SERAFINI cav. Ferdinando, scuola centrale artiglieria.	Id. come contro.
VERCHIANI Augusto, direzione esperienze artiglieria Nettuno (aggregato ruolo tecnico).	Id. direzione esperienze artiglieria continuando aggregato R. T.
FAVA Giovanni, accademia militare artiglieria e genio.	Id. come contro.
PASQUADIBISCEGLIE cav. Benedetto, 1 pesante (assegnato Ministero guerra).	Id. 2 pesante (continuando assegnato come contro).
SPERANZINI Benvenuto, 4 pesante.	Id. 6 pesante.
PORRO Felice, comando superiore aeronautica.	Id. centro aviazione da ricognizione, assegnato 1° stormo da ricognizione.
SALVETTI Igino, 2 montagna.	Id. 1 campagna.
BOTTARI Giulio, scuola centrale artiglieria.	Destinato come contro.
CAMUSSO Michele, 2 campagna .	Id. 11 campagna.
MARI Umberto, direzione artiglieria Trieste.	Id. 11 id.

GUIDI BUFFARINI Guido, capitano 12 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 24 maggio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 giugno 1923, e destinato distretto Pisa.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 297).

MARCHECIANO Principio, 12 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 1 giugno 1923, e destinato distretto Gaeta.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 298).

CAVALIERE Michele, capitano 14 campagna T. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 28 luglio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a datare dal 16 giugno 1923 e destinato distretto Napoli.

Precederà nel ruolo il capitano *Dardanone* Gabriele.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 296).

MACIOTI Carlo, capitano in aspettativa di diciotto mesi dal 22 dcembre 1921 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito n aspettativa per riduzione di quadri dal 22 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 23 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 luglio 1923 e con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 3 pesante.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 11).

MACIOTI Carlo, capitano 3 pesante. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 luglio 1923, relativo al richiamo in servizio. — L'aspettativa di diciotto mesi dal 22 dicembre 1921 per motivi speciali è prorogata per un periodo di sei mesi dal 22 giugno 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 241).

PENNAROLI Marco, capitano, 3 pesante (assegnato direzione, superiore costruzione artiglieria. — E' aggregato al servizio tecnico dell'arma.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 271).

IOVENE Giuseppe, capitano 1 montagna. — Nominato giudice supplente tribunale militare Torino continuando attuale servizio. (*Det. M.* 26-8-1923).

DE MATTEIS Raffaele, capitano direzione artiglieria Roma. — Assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 26-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 26-8-1923).

DE SIVO Giacinto, 3 campagna.	Trasferito 18 campagna.
VERGNANO Giulio, 7 pesante campale.	Id. 2 montagna.
BOMBAGLI Mario, 13 id. id.	Id. accademia militare artiglieria e genio
CICCODICOLA Riccardo, 12 id. id.	Id. id. id.
SORICE Antonio, 6 pesante (M).	Id. id. id.
MENGHINI Aldo, 5 pesante.	Id. 8 campagna.
CHIERICO Giovanni, 8 campagna.	Id. 14 id.
PESCE Roberto, 14 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
IZZI Annibale, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Caserta.	Trasferito 10 campagna.
SACCHI Emilio, 4 pesante campale.	Id. comando scuole centrali militari.
VERNACI Salvatore, 4 gruppo controaerei.	Id. 22 campagna.
CONTINO Giovanni, 2 pesante campale.	Id. 14 pesante campale.

GIANI Alessandro, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 14 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 26-8-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923. (*R. D.* 17-6-1923).

FRANCHINI STAPPO Giovanni, 7 pesante M. (a scelta).	Destinato 5 pesante.
AGRESTINI Enrico, 2 campagna.	Id. 26 campagna.
GONNELLA Luigi, 27 campagna.	Id. 8 id.
ANANIA Igino, 1 id.	Id. 10 id.
CARESTIA Michele, 1 montagna.	Id. 3 montagna.
MAGLIOCCO Vincenzo, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.	Id. centro aviazione da ricognizione (assegnato 1° stormo da ricognizione).
PALAMENGHI Adriano, 12 campagna.	Destinato 2 montagna.
MONTI Adriano, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.	Id. centro aviazione da ricognizione assegnato 1 stormo da ricognizione.
FALANGOLA Manlio, 2 campagna assegnato Ministero guerra.	Id. 6 campagna, cessando assegnato come contro.
FALZI Vincenzo, 1 id. id. id. id.	Id. 20 id. id. id. id.
TUCCI Berardo, R. Truppe coloniali Eritrea.	Id. continuando come contro.
ROSSOMANDO Arturo, 1 montagna.	Id. 3 montagna.
ESCALAR cav. Romeo, 1 pesante campale.	Id. 9 pesante campale.
VALGIMIGLI Stefano, 5 id. id.	Id. 5 pesante.
FURFARO Domenico, 6 campagna.	Id. 6 pesante campale.
PULVIRENTI Giuseppe, 9 pesante campale assegnato Ministero guerra.	Id. 20 campagna, cessando assegnato come contro.
PATICCHIO Giovanni, 2 montagna.	Id. 3 montagna.

BONUCCELLI Enrico, 4 campagna.	Destinato 6 campagna.
VOLPI Umberto, 26 id.	Id. 13 pesante campale.
ROVERSI Giulio, 13 pesante campale.	Id. 17 campagna.
LATINI Alessandro, 14 campagna.	Id. 2 montagna.
BARENGO Mario, 27 id.	Id. 4 pesante campale.
D'ALONZO Giovanni, 4 pesante, assegnato comando artiglieria corpo armata Roma.	Id. 3 pesante cessando assegnato come contro.
MORRICONE Arnaldo, reggimento misto autoportato.	Id. 9 campagna.
CAMBRIA Vittorio, 10 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.	Id. 10 gruppo controaerei cessando assegnato come contro.
MASINO Luigi, 26 campagna.	Id. 4 pesante campale.
GIOVANARDI Enrico, 21 id.	Id. 17 campagna.
d'EVANT Alessandro, 8 pesante campale.	Id. 10 pesante campale.
CUTTITTA Antonino, 27 campagna.	Id. 22 campagna.
COGNO Ippolito, 6 pesante campale.	Id. 2 pesante.
PETITTI Vincenzo, 6 pesante, assegnato comando artiglieria corpo armata Bologna.	Id. 3 id. (cessando assegnato come contro).
AMATUCCI Oscar, 22 campagna.	Id. 25 campagna.
LUCINI Bruno, 15 campagna.	Id. 2 pesante campale.
GERANZANI Mario, 20 campagna.	Id. 7 pesante (M).
FRANCHI Nello, direzione artiglieria Verona.	Id. 4 gruppo controaerei.
PALMA Marcello, 7 pesante campale.	Id. 5 pesante campale.
POLACCO Giuseppe, 9 campagna.	Id. 6 campagna.
BARRILE Eugenio, 24 campagna.	Id. 3 montagna.
BARBARA Renato, direzione artiglieria Venezia.	Id. 4 gruppo controaerei.
DOGLIANI Luca, 13 pesante campale.	Id. 3 pesante campale.
MARCHI Severino, 7 pesante campale.	Id. 3 id. id.
GROSSO Gianfelice, id. id.	Id. 3 id. id. (assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria).
CARUSO Sebastiano, 5 campagna.	Id. 11 campagna.
TRAPANI Giulio, 26 campagna.	Id. 7 campagna.
SCARZI Orlando, 26 id.	Id. 11 id.
SPAGNOL Gastone, 8 pesante (M).	Id. 7 pesante (M).
CANGEMI Iser, 12 campagna.	Id. 10 campagna.
DANDOLO Aurelio, direzione artiglieria Verona.	Id. 2 montagna.
BRONZINI ZAPELLONI Riccardo, 12 campagna.	Id. 24 campagna
BONELLI Federico, 19 id.	Id. 3 pesante campale.
ACHILLI Milano, 2 id.	Id. 14 campagna.
MAFFI Maffino, 26 id.	Id. 4 pesante campale.
MARTIN DI MONTU' Beccaria Ippolito, 12 pesante campale.	Id. 9 id. id.
DUSI Michelangelo, 7 pesante (M).	Id. 2 pesante.
IAHN Ezio, 9 campagna.	Id. 20 campagna.
CARELLI Giuseppe, gruppo dirigibilisti.	Id. centro dirigibilisti (assegnato intendenza generale d'aeronautica - servizio fotografico).
MARINI Silvio, 8 campagna.	Id. 21 campagna.
CAMBRIA Michele, 22 id.	Id. 24 id.

RICCARDI Enrico, tenente 7 raggruppamento trasporti. — Promosso capitano, per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con anzianità 31 marzo 1923 e destinato 7 raggruppamento trasporti (assegnato autoreparto scuole centrali militari).

Precederà nel ruolo il capitano *Franchini Stappo* Giovanni. (*R. D.* 5-7-1923).

FABBRI Vittorio, tenente in aspettativa di due anni dal 21 aprile 1921 per motivi speciali (distretto Pavia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 22 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 4 pesante campale.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 29).

FABBRI Vittorio, tenente 4 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 dicembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 21 aprile 1923, e destinato distretto Pavia.

Precederà nel ruolo il tenente *Repetto* Severino.

(*R. D.* 17-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 298).

GUETTA Gualtiero, tenente 3 costa. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 20 novembre 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 giugno 1923, e destinato distretto Venezia.

Seguirà nel ruolo il tenente *Fasella* Felice.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 207).

GEREVINI Mario, tenente 7 raggruppamento trasporti T. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a datare dal 16 giugno 1923, e destinato distretto Cremona.

Seguirà nel ruolo il tenente *Meluccio* Pasquale.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 296).

FAILLA Giuseppe, 13 campagna (assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. — E' aggregato al servizio tecnico dell'arma.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 271).

MARCHINI Luigi, tenente 13 pesante campale assegnato Ministero guerra. — Trasferito 20 campagna cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 26-8-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 26-8-1923).

DE VITO Guido, 5 pesante campale.	Trasferito 5 pesante.
VALENTI Valentino, 5 pesante.	Id. 21 campagna.
GRECO Benedetto, 24 campagna.	Id. 27 id.
MOSTALLINO Tommaso, 5 pesante.	Id. 16 id.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 17-6-1923).

NOTTI Felice, comando genio Torino.	Destinato 3 raggruppamento genio.
VALITUTTI Umberto, id. id. Milano.	Id. 2 id. id.
SIVIERI Giuseppe, gruppo dirigibilisti.	Id. centro dirigibili - gruppo dirigibili.
MONTANARI Mario, 1 raggruppamento genio.	Id. reggimento ferrovieri.

CHIAPELLA Giovanni, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Verona.	Destinato 5 raggruppamento genio.
ILARI Eraldo, gruppo dirigibilisti.	Id. centro dirigibili, gruppo dirigibili.
FERRAGUTO Giuseppe, reggimento radiotelegrafisti.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
TRAINA Mario, reggimento pontieri e lagunari.	Id. 6 raggruppamento genio.
RICCARDI cav. Giovanni, reggimento ferrovieri.	Id. 9 id. id.
PAONESSA Giuseppe, gruppo dirigibilisti.	Id. centro dirigibili, gruppo dirigibili.
VESCO Bernardo, reggimento radiotelegrafisti.	Id. continua come contro.
PICCININI Giovanni, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. continua come contro.
VENTURI Dante, 4 reggimento genio.	Id. 8 raggruppamento genio.
CHECCHIA Vincenzo, 5 reggimento com. C. O. S. C. S. Udine.	Id. 9 id. id.
DE BERNARDI cav. Mario, 1 raggruppamento aeroplani caccia.	Id. centro aviazione da ricognizione squadriglia sperimentale intendenza generale.
GISOLFI Aldo, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Verona.	I 3 raggruppamento.
LIGGERI Concetto, 2 battaglione telegrafisti.	Id. 6 id.
BIASCI Luigi, 5 battaglione telegrafisti.	Id. reggimento ferrovieri.
ROSSI Giuseppe, scuola centrale genio.	7° raggruppamento genio.
BAGNANI Guido, gruppo aerostieri.	Id. 9 id. id.
BARBIERI Pietro, 4 battaglione telegrafisti.	Id. 2 id. id.
BATTAGLINI Michele, ufficio fortificazioni Udine.	Id. 5 id. id.
RUGGIERO Adolfo, 8 battaglione telegrafisti.	Id. 10 id. id.
BARELA Riccardo, 8 raggruppamento genio.	Id. 5 id. id.
ALIMENTI Renato, 6 battaglione telegrafisti.	Id. 8 id. id.
DEI, GIULIO Giuseppe, 3 raggruppamento genio.	Id. 10 id. id.

DE BENEDETTI Aldo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 4 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 26-8-1923).

SOLAINI Ugo, tenente. — Cesserà d'appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, l'11 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 26-8-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

MACCHIAVELLO cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Parma. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 276).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GRADO cav. Paolo, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 10 maggio 1914 (R. decreto 10 maggio 1914), ora tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare stata concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 283).

TEMPESTA cav. Costanzo, tenente colonnello medico ospedale principale Napoli. — Comandato ospedale militare principale di Bari con l'incarico di direttore.

(*Det. M.* 26-8-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 31 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1923 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 127).

MOLISANI cav. Alfredo, ospedale Roma.	Continua come contro.
PIAZZA cav. Beniamino, id. Palermo.	Id. id. id
ZAFFIRO cav. Antonino, membro collegio medico superiore.	Id. id. id
FRISONI cav. Paolo, ospedale Roma.	Id. id. id
FOCE cav. Edgardo, id. Genova (comandato istituto igiene università Pisa).	Trasferito ospedale Milano (continua comandato come contro).
MONTANARI cav. Attilio, direzione sanità corpo armata Torino.	Continua come contro.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli stabilimenti sottoindicati:

(*Det. M.* 26-8-1923).

FORINO cav. Salvatore, ospedale Caserta.	Trasperito ospedale Napoli.
RINALDI cav. Onofrio, id. Napoli.	Id. infermieria Cava dei tirreni.
SASSOLI cav. Ernesto, infermieria Cava dei Tirreni.	Id. ospedale Firenze.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici con anzianità 31 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1923 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 127).

ADINOLFI cav. Salvatore, 34 fanteria.	Trasferito ospedale Trieste (dichiarato promovibile a scelta).
GAGGIA cav. Emilio, cavalleggeri Saluzzo.	Id. id. Bologna.
LEPRI Giulio, 22 fanteria.	Id. id. Livorno (a scelta).
VITOLO cav. Emmanuele, infermieria Cava dei Tirreni (comandato clinica otorinolaringoiatrica università Napoli).	Id. id. Bologna (continua comandato come contro).
BORDONE Carmelo, distretto Siracusa.	Id. id. Firenze.
PERRETTI cav. Cristofaro, ospedale Roma.	Id. id. Perugia (a scelta).

VENDITTI Emilio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 maggio 1920. — Richiamato in servizio dal 20 maggio 1923 e destinato distretto Frosinone.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 282).

MARINO Pasquale, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per un anno dal 16 luglio 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi sei, dal 16 luglio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 281).

CASSANESE Giuseppe, capitano medico 1 costa. — Trasferito distretto Taranto.
(*Det. M.* 26-8-1923).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi o stabilimenti sottoindicati:
(*Det. M.* 26-8-1923).

DANERI Giuseppe, ospedale Torino.	Trasferito 5 bersaglieri.
CASSITTO cav. Francesco, R. corpo truppe coloniali Libia.	Cessa di appartenere al R. corpo delle truppe coloniali Libia l'11 settembre 1923 e dalla stessa data trasferito all'ospedale Bari.
PICCARRETA Francesco, id. id. Cirenaica.	Id id. id. Cirenaica dal 16 settembre 1923, id. id. raggruppamento genio 9 corpo armata.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 31 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1923 e con la destinazione per ciascuno controindicata:
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 127).

AMBROSI Luigi, 8 alpini.	Continua come contro.
GIANNETTI Bernardo, scuola centrale fanteria Civitavecchia.	Id. id. id.
MESSINA Angelo, 17 fanteria.	Trasferito 9 campagna.
DE HIERONYMIS Ruggero, 88 id.	Continua come contro.
NANNI Carlo, 4 sezione disinfezione.	Id. id. id.
ALLOCCA Antonio, 94 fanteria.	Trasferito 1 costa.
MASSARI Vincenzo, 70 id.	Id. distretto Barletta.

ACCETTA Amilcare, tenente medico 23 fanteria. — Trasferito 11 pesante campale.
(*Det. M.* 26-8-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

GIONGO cav. Cesare colonnello commissariato Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12.300 dal 1 maggio 1919 in lire 12.500 dal 1 maggio 1920 in lire 13.000 dal 16 agosto 1920 ed in lire 17.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 42).

MAGGIORI.

SCHIAVONE cav. Giuseppe, maggiore commissario, magazzino centrale militare Verona. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 31 marzo 1923, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 204).

CAPITANI.

BARBERIS Luigi, capitano commissario magazzino centrale Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 27 dicembre 1922, col quale il suo stipendio annuo fu fissato in lire 6900 dal 1° maggio 1919.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 1923).

BARBERIS Luigi, capitano commissario magazzino centrale Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 193).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

VENERONI cav. Giovanni, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Milano. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 1 gennaio 1923, continuando nell'attuale carica.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 205).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

CAROLEI cav. Alfonso, tenente colonnello amministrazione in S. A. P., direzione commissariato Roma. — E' promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1923, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 202).

STEFFENINO Carlo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Verona. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10,600 dal 1 maggio 1919 a L. 11.500 dal 1 aprile 1921 ed a lire 16.000 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 80).

TEMPESTA Gioacchino, tenente colonnello amministrazione legione allievi carabinieri reali. — Il suo stipendio annuale è fissato a lire 10,600 dal 1 maggio 1919 a lire 11,500 dal 1 maggio 1920 a lire 12,000 dal 1 ottobre 1920 ed a lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 93).

GIANNONI Enrico, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 a lire 12,000 dal 1 ottobre 1920 ed a lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 96).

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 marzo 1923 e destinati ai comandi, corpi, o reparti a fianco di ciascuno indicati.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 202).

BOARIO Carlo, accademia militare Torino.	Continua come contro.
NUCCI Michele, distretto minitare Roma.	Id. id. id.
GHISELLI Aristide, legione CC. RR. Ancona.	Id. id. id.
MATELLA Giuseppe, legione CC. RR. Roma (ass. Ministero guerra).	Legione CC. RR. Bari.
BERTOZZI Antonio, distretto militare Firenze.	Distretto militare Firenze.
MARTINETTI Antonio, direzione commissariato Milano.	Id. id. Milano.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi maggiori con anzianità 1 gennaio 1923, con riserva di anzianità relativa, e destinati ai comandi, corpi o reparti a fianco di ciascuno indicati.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 202).

MARRANZINI Tommaso, direzione commissariato Roma.	Continua come contro.
MINOIA Etelredo Isidoro, distretto Brescia.	Id. id. id.
BONACINI Augusto, ospedale succursale Brescia.	Id. id. id.
GRECO Vincenzo, ufficio amministrazione personale militare Vari.	Legione allievi CC. RR. Roma.
OGIER Alberto, ospedale militare Verona.	Direzione commissariato militare Verona.
MERLINI Italo, ospedale militare Milano.	Direzione commissariato militare Milano.
PALOMBI Abondio, direzione commissariato Roma.	Continua come contro (collocato a disposizione Ministero colonie).
BERARDO Biagio, scuola applicazione artiglieria e genio.	Legione allievi CC. RR. Torino.
DE STEFANO Michcele, 16 fanteria.	Distretto Caserta.
CRISANTI Adamo, direzione commissariato Firenze (assegnato Ministero guerra.	Continua come contro.
SALVEZZA Salvatore, ospedale militare Palermo.	Id. id. id.
MOTTI URIELE, magazzino casermaggio Firenze.	Direzione commissariato militare Firenze
BARTERI Gualtiero, 3 raggruppamento aeroplani ricognizione.	Continua come contro.
FIORDISPINI Mattia, battagiione scuole aviatori (assegnato Ministero guerra).	Ospedale militare Perugia.
SVAMPA Temistocle, ospedale militare Roma.	Istituto geografico militare.
DETTORI Salvatore, magazzino casermaggio Palermo.	Distretto militare Palermo.
ALLAVENA Eugenio, legione CC. RR. Genova.	Continua come contro.

I seguenti primi capitani di amministrazione in S. A. P. sono promossi maggiori con anzianità 31 marzo 1923, con riserva di anzianità relativa e destinati ai comandi, corpi o reparti a fianco di ciascuno indicati.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 202).

MINUTELLI Francesco, raggruppamento aeroplani bombardamento.	Continua come contro.
MARCHESINI Gino, 65 fanteria.	Ospedale militare Piacenza.
DALLE VEGRE Pietro, 78 fanteria.	Distretto militare Bergamo.
CAVALLI Alfonso, ospedale succursale Novara.	Continua come contro.

POLLINI Gaetano, primo capitano amministrazione ospedale militare Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 7900 dal 1 maggio 1919 a lire 8000 dal 1 maggio 1920 a lire 8600 dal 1 dicembre 1920 a lire 12,400 dal 1 aprile 1922 ed a lire 13,000 dal 1 giugno 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 95).

GRASSI Guido, capitano amministrazione in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 (R. D. 5 luglio 1923). — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 18 aprile 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 40).

RIJTANO Salvatore, capitano amministrazione 24 fanteria. — Collocato in aspettativa di mesi 6 per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio dal 9 luglio 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 41).

TENENTI.

PARADISO Giuseppe, tenente amministrazione ospedale succursale Alessandria. — E' promosso capitano con anzianità 31 marzo 1923, e destinato ospedale militare Alessandria.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 202).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

COLI Enrico, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 81).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono promossi tenenti colonnelli veterinari nel corpo stesso con anzianità 31 marzo 1923, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 201).

CAMPIONI cav. Caterino, comando corpo armata Torino.
PALERMO cav. Vincenzo, id. id. Palermo.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

MISSIROLI cav. uff. dott. Bindo, caposezione. — Ferma restando la posizione nel ruolo di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922 con decreto ministeriale 12 dicembre 1922, è modificato in base al riconoscimento del servizio straordinario prestato anteriormente alla nomina a segretario nell'amministrazione centrale della guerra, nel senso che il predetto funzionario viene classificato allo stipendio di lire 12,900 a datare dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 30-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 343).

PICCIRILLI cav. uff. dott. Tito, segretario. — Ferma restando la posizione nel ruolo di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922 con decreto ministeriale 10 marzo 1923 è modificato in base alla valutazione del servizio prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e negli articolo 2 e 13 del R. decreto-legge 17 maggio 1923, n. 1284, nel senso che il predetto funzionario viene classificato allo stipendio di lire 6900 con un anno di anzianità nel secondo periodo alla data del 9 luglio 1922.

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 141).

I seguenti funzionari, stati promossi al grado di primo segretario in deroga alle disposizioni in vigore anteriormente al 24 maggio 1915, sono riportati nel grado di segretario coll'anzianità per ciascuno indicata in base al disposto del R. D. 7 giugno 1923, n. 1398, a decorrere dal 1 agosto 1923.
(*Art.* 1 *D. M.* 21-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 182).

CAPI SEZIONE.

TORCIA dott. comm. Giuseppe. — 20 febbraio 1908.

PRIMI SEGRETARI.

DE JOANNA dott. cav. Pasquale.	20 febbraio 1908.
SERRA dott. cav. Antonio.	28 luglio 1913.
LOPRESTI dott. Francesco.	28 febbraio 1915.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposti con precedenti provvedimenti ministeriali per i funzionari predetti è annullato e sostituito col seguente, a decorrere dal 1 agosto 1923:

(*Art.* 2 *D. M.* 21-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 182).

Segretario TORCIA dott. comm. Giuseppe, stipendio L. 8000, assegno personale L. 2000, con 4 anni di anzianità nel 4 periodo al 1 dicembre 1923.

Segretario DE JOANNA dott. cav. Pasquale, stipendio L. 8000, assegno personale L. 2000, con 4 anni di anzianità nel 4 periodo al 1 dicembre 1923.

Segretario SERRA dott. cav. Antonio, stipendio L. 7800, assegno personale L. 2000, con 4 anni di anzianità nel 3 periodo.

Segretario LOPRESTI dott. Francesco, stipendio L. 7800, assegno personale L. 2000, con 1 anno di anzianità nel 3 periodo.

SEGRETARI.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento dei sottonotati segretari nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, disposto a datare dal 1 aprile 1922 col decreto ministeriale 21 novembre 1922 è modificato come appresso in base alla valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1915-18 a norma delle disposizioni di cui all'art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 142).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio — Data in cui sono stati compiuti
MARZANO dott. Arturo (dimissionario dal 15-8-1922	6.000	un anno nel 2° periodo	28 novembre 1922
KAITANO dott. Michelangelo	6.000	tre anni nel 1° periodo	29 aprile 1922

PERSONALE D'ORDINE.

ARCHIVISTI.

Fermi restando i ruoli di anzianità il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto coi decreti ministeriali 21 novembre 1922 e 14 giugno 1923 a datare dal 1 aprile 1922 è modificato per i sottonotati archivisti in base alla valutazione del servizio da loro prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute nell'art. 23 del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290 e negli art. 2 e 3 del R decreto-legge 17 maggio 1923, n. 1284.

(*D. M. 27-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 143).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
COSTANZA cav. Giuseppe	10.800	un anno nel 6° periodo	4 luglio 1922
DE SISTI cav. Ferruccio	10.100	due anni nel 5° periodo	30 agosto 1922
PIROLLI cav. Filippo	10.800	un anno nel 6° periodo	28 maggio 1922
GESUITA cav. Salvatore	7.800	due anni nel 2° periodo	20 ottobre 1922
MAFFEI cav. Attilio	7.800	due anni nel 2° periodo	24 novembre 1922
CARISTI cav. Giuseppe	7.800	tre anni nel 2° periodo	15 aprile 1922
DI GIORGI cav. Paolo	7.800	un anno nel 2° periodo	6 dicembre 1921
MAURO cav. Nicola	7.800	due anni nel 2° periodo	2 novembre 1922
PESCI cav. Amerigo	8.600	un anno nel 3° periodo	23 maggio 1922
AVELLINI cav. Andrea	8.600	un anno nel 3° periodo	19 novembre 1922
CAPPELLI cav. Mariano	7.800	due anni nel 2° periodo	9 giugno 1922
MARONGIU cav. uff. Francesco	7.800	un anno nel 2° periodo	13 gennaio 1922
FEDERICI cav. Elia	8600	un anno nel 3° periodo	11 febbraio 1922
GRECO cav. uff. Nicolò	7.800	due anni nel 2° periodo	20 luglio 1922
DE LUCIA cav. Giuseppantonio	7.000	due anni nel 1° periodo	11 agosto 1922

APPLICATI

Fermi restando i ruoli di anzianità il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposti a datare dal 1 aprile 1922 coi decreti ministeriali 21 novembre 1922 e 23 dicembre 1922 è modificato per i sottonotati applicati come segue, in base alla valutazione del servizio da loro prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e negli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 17 maggio 1923, n. 1284.

(*D. M. 27-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 144).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GERA cav. Riccardo	7.000	due anni nel 5° periodo	28 dicembre 1921
GOMBINI Clemente	6.600	un anno nel 5° periodo	1 marzo 1922
LEONI cav. Paolo	6.600	due anni nel 4° periodo	23 gennaio 1922
PROSPERI cav. Alfredo	6.600	due anni nel 4° periodo	4 gennaio 1922
SELVA ca. Paolino	6.200	due anni nel 4° periodo	28 agosto 1922
GRASSO cav. Raimondo	6.600	un anno nel 5° periodo	6 ottobre 1922
ALLEGRETTI Francesco	6.600	due anni nel 4° periodo	25 dicembre 1921
GENCO cav. Francesco	6.600	un anno nel 5° periodo	2 aprile 1922
CROCIANI Orlando	7.000	un anno nel 6° periodo	24 giugno 1922
BATTISTI Antonio	6.600	un anno nel 5° periodo	21 novembre 1922

PERSONALE SUBALTERNO.

SOMMA Vincenzo, usciere. — Ferma restando la posizione nel ruolo d'anzianità il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922 col decreto ministeriale 16 novembre 1922 è modificato in base alla valutazione del servizio prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute nell'art. 23 R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e negli articoli 2 e 13 del R. decreto-legge 17 maggio 1923, n. 1284, nel senso che il predetto usciere viene classificato allo stipendio di lire 4900 con due anni di anzianità nel 4 periodo al 16 settembre 1922.

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 145).

MANNINO Mario, legatore libri. — Ferma restando la posizione nel ruolo d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922 col decreto ministeriale 16 novembre 1922 è modificato in base al servizio militare prestato durante la guerra 1915-18 a norma delle disposizioni di cui all'art. 43-44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 nel senso che il predetto legatore di libri viene classificato allo stipendio di lire 6400 con tre anni di anzianità nel quarto periodo alla data 14 febbraio 1922.

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 146).

I seguenti impiegati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata.

(*Foglio d'ordine* 27-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *reg.* 263, *fogl.* 244).

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

SEGRETARI.

INCORONATO dott. Biagio. | L. 6.900 dal 1° gennaio 1923.

PERSONALE DI RAGIONERIA.

RAGIONIERI.

IACOLENNE Luigi. | L. 6.900 dal 1° dicembre 1922.

PERSONALE SUBALTERNO.

USCIERI CAPI

LERARIO Pietro. | L. 5.500 dal 1° dicembre 1922 (stipendio massimo di usciere).

USCIERI

FORTUNA Augusto. | L. 5.200 dal 1° maggio 1922.
MAZZONETTO Giacobbe. | L. 5.200 dal 1° dicembre 1922.
RINALDI Romeo. | L. 5.200 dal 1° luglio 1922.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BOLAFFI cav. Emilio, ragioniere geometra capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 giugno 1923 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 122).

A decorrere dal 1 agosto 1923, il primo ragioniere geometra del genio militare **BRIZIO** cav. Genuzio è riportato nel grado di ragioniere geometra, prendendo posto nel relativo ruolo, prima del ragioniere *Poncet* Luigi.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto col decreto ministeriale 30 giugno 1923 è, per quanto riguarda il predetto impiegato, annullato e modificato come appresso, a decorrere dal 1 agosto 1923. Stipendio lire 11,500.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 183).

Al ragioniere geometra cav. BRIZIO, che trovasi in aspettativa per infermità comprovata dal 1 settembre 1922, è concesso l'assegno annuo di lire 5750, a decorrere dal 1 agosto 1923, in luogo dello stipendio sopra citato.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 183).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

EUSEBIONE cav. Eusebio, ragioniere di artiglieria in aspettativa per infermità — Collocato a riposo a decorrere dal 16 gennaio 1923 a sua domanda per infermità comprovata.

(*D. M.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-103 - *registro* 54, *foglio* 121).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BATTAGLIA Giovanni, assistente del genio direzione genio Palermo, sezione Messina. — Continua come sopra, sezione Messina (sede). (*Det. M.* 26-8-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

COSTANTINI Carlo, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Dispensato dal servizio dal 1 gennaio 1923 per completa incapacità nell'adempimento delle mansioni inerenti al suo grado, ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 52, *foglio* 215).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

ETNA cav. Donato, generale di corpo d'armata, in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio con gli assegni, è ricollocato in congedo dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 2-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21 *agosto* 1923 - *registro* 264, *foglio* 153).

GENERALI DI DIVISIONE.

TAMAJO cav. Corrado, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 maggio 1923 con lo stipendio annuo di lire 21.000.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 279).

TENENTI GENERALI.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, tenente generale in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio con gli assegni, è ricollocato in congedo dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 2-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 261, *foglio* 154).

GENERALI DI ARMATA.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale in posizione ausiliaria speciale con denominazione e rango di comandante d'armata assume il grado di generale d'armata, dal 1 febbario 1923.

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 268).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti tenenti generali in posizione ausiliaria speciale assumono il grado di generale di corpo d'armata, dal 1 febbraio 1925:

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 268)

CAMERANA conte Vittorio.
GARIONI cav. Vincenzo.
DALL'OLIO cav. Alfredo.
CIANCIO cav. Giuseppe.
ETNA cav. Donato.
ZUPELLI cav. Vittorio.
SAGRAMOSO nob. e conte Palatino cav. Pier Luigi.
RICCI-ARMANI nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano.
FABBRI cav. Augusto.
MARIENI cav. Giov. Battista.
PAOLINI cav. Giuseppe.
SAILER cav. Emilio.
DE BONO cav. Emilio.
GANDOLFO cav. Asclepia.
BONGIOVANNI cav. Luigi.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti tenenti generali e maggiori generali in posizione ausiliaria speciale assumono il grado di generale di divisione, dal 1 febbraio 1923:

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 268).

CASTALDELLO cav. Annibale, tenente generale.
SALAZAR nob. Michele, id.
FARA cav. Gustavo, id.
VERDINOIS cav. Guglielmo, tenente generale.
FARISOGLIO cav. Angelo, id.
ELIA cav. Vittorio, id.
LITTA MODIGNANI nob. patr. Milanese cav. Vittorio, id.
VESPIGNANI cav. Ettore, id.
BORZINI cav. Attilio, id.
NEGRI dei conti di LAMPORO nob. Ettore, id.
ANGELOZZI cav. Camillo, id.
PIRZIO BIROLI cav. Luigi, id.
COCO cav. Francesco, id.
DALMASSO cav. Luigi, id.
PETILLI cav. Giuseppe, id.
MOLA cav. Ferruccio, id.
LATINI cav. Giulio, id.
ODETTI di MARCORENGO cav. Fabrizio, id.
SACHERO cav. Giacinto, id.
COMOTTI cav. Pietro, id.
SANTANGELO cav. Felice, id.
MEOMARTINI cav. Pasquale, id.
FERRARI cav. Giuseppe Carmine, id.
ZACCONE cav. Vittorio, id.
CASSINIS cav. Giuseppe, id.
GAGLIANI cav. Francesco ,id.
MORIS cav. Maurizio, id.
CAROELLI cav. Alessandro, maggiore generale.
PACINI cav. Giovacchino, maggiore generale.
PUCCI cav. Giulio, id.
MAGGI cav. Arturo, id.
ARRIGHI cav. Giovanni, id.
CANGEMI cav. Alberto, id.
CAVIGLIA cav. Cesare, id.
FILIPPINI cav. Pietro, id.
NOVELLI cav. Corrado, id.
POGGI cav. Rosolino, id.
BARATTIERI di S. Pietro conte e patrizio piacentino cav. Warmondo, id.
TAMAJO cav. Corrado, id.
DESENZANI cav. Giacomo, id.
CASTELLAZZI cav. Carlo, id.
MONESI patrizio di Modena cav. Sigismondo, id.
ROSACHER cav. Luigi, id.
PIRRO cav. Egidio, id.
LEONCINI cav. Oreste, id.
PEANO cav. Alberto ,id.
RESIO cav. Enrico, id.
FANTONI cav. Giuseppe, id.
BONAINI da Cignano, nob. patrizio di Firenze cav. Riccardo, id.
ROFFI cav. Annibale, id.
PAJOLA cav. Ulderico, id.
TAGLIAFERRI cav. Alessandro, id.
SAPORITI cav. Alessandro, id.
TURINI cav. Alessandro, id.
MANGIAROTTI cav. Onorato, id.
MOZZONI cav. Pietro, id.
MAZZONE cav. Natalino, id.
LIZIOLA cav. Sebastiano, id.

DU LAC cav. Alfredo, maggiore generale.
ROSSETTI cav. Gaetano, id.
BERTOLINI cav. Francesco, id.
BASSINO cav. Roberto, id.
FILIPPONI di MOMBELLO cav. Carlo, id.
PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele, id.
RONCHI cav. Pietro, id.
MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, id.
LANFRANCO cav. Pietro, id.
ARBARELLO cav. Carlo, id.
TRANIELLO cav. Vincenzo, id.
GORINI cav. Alessandro, id.
CHIOSSI cav. Giov. Battista, id.
ZAMPOLLI cav. Isidoro, id.
AMENDOLA cav. Fileno, id.
NOTARANGELI cav. Giuseppe, id.
RIVERI cav. Mario, id.
FENOGLIO cav. Guido, id.
CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Vittorio, id.
REGAZZI cav. Giuseppe, id.
PASQUALINO nob. patrizio di Bari cav. Salvatore, id.
MALATESTA cav. Guido, id.
MANFREDI cav. Giacomo, id.
POLVER cav. Gaetano, id.
PICCIONE cav. Luigi, id.
CAMICIA cav. Francesco, id.
SOLARI cav. Luigi, id.
GUADAGNI cav. Camillo, id.
FINELLI cav. Antonio, id.
GALLI cav. Muzio, id.
BRUSSI cav. Roberto, id.
DURANDO cav. Leopoldo, id.
LEONE cav. Gaspare, id.
SOLARO cav. Giuseppe, id.
ORSI dei conti nob. Carlo, id.
PELLI cav. Roberto, id.
SAN MARTINO di STRAMBINO nob. Gioacchino, id.
CONSO cav. Elodio, maggiore generale.
INVREA cav. Pio, id.
MERZLYAK nob. Edoardo, id.
MATARELLI cav. Augusto, id.
GRILLI cav. Napoleone, id.
DEL PRA cav. Emmanuele, id.
VELLA cav. Carmelo, id.
OTTOLENGHI cav. Vittorio, id.
PAGELLA cav. Vittorio, id.
CICCARELLI cav. Alfonso, id.
CORRADI cav. Giulio, id.
RUGGERI cav. Carlo, id.
DE ANGELIS cav. Ciro, id.
ISNALDI cav. Antonio, id.
DOUHET cav. Giulio, id.
DE SIMONE cav. Semplicio, id.
GOTELLI cav. Giovanni, id.
BERUTO cav. Giovanni, id.
BAVA cav. Adolfo, id.
MAGLIULO cav. Angelo, id.
TESEI cav. Giuseppe, id.
TAGLIAFERRI cav. Florenzio, id.
COSTA cav. Vittorio, id.
TISI cav. Vittorio, id.
COLBERTALDO cav. Cesare, id.
TAMAGNI cav. Francesco, id.
RODINO cav. Angelo, id.
MOTTA cav. Giuseppe, id.
PASTORE cav. Umberto, id.
BAZAN cav. Enrico, id.
GARNIER cav. Francesco, id.
PALMEGIANI cav. Umberto, id.
MOLINA cav. Luigi, id.
BUELLI cav. Gaetano, id.
BARTOLI cav. Perugino, id.
TESTONI cav. Augusto, id.
CECCHERINI cav. Sante, id.
GIRI cav. Giov. Battista, id.
GUGLIELMOTTI cav. Emilio, id.

RUOLO TECNICO D'ARTIGLIERIA.

VALENTINI cav. Arturo, tenente generale.
GARDINI cav. Ernesto, id.
CASELLA cav. Alfredo, id.
BONAGENTE cav. Crispino, maggiore generale.
RIGHI cav. Eugenio, id.
CAVALLI cav. Ettore, maggiore generale.
MARTINI cav. Giulio, id.
STAMPACCHIA cav. Luigi, id.
REYNAUD cav. Camillo, id.
MASCIA cav. Eduardo, id.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti brigadieri generali in posizione ausiliaria speciale assumono il grado di generale di brigata, dal 1 febbraio 1923:

(*R. D.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 268).

FELLONI cav. Umberto.
CALLIGARIS cav. Luigi.
CECCARELLI cav. Carlo.
DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole.

MORI cav. Guido.
BRUNO cav. Costantino.
CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Demetrio.
GARELLI cav. Arnaldo.
LEFEVRE cav. Camillo.
BUCALO cav. Giuseppe.
CASTELLANO cav. Egildo.
RIGOBELLO cav. Giulio.
CASOLI cav. Ernesto.
MONTI cav. Baldassare.
ZAMBONI cav. Umberto.
MAMMUCARI cav. Stanislao.
LAMBERT cav. Robustiano.
PUGLIOLI cav. Vito.
PADOVIN cav. Ermenegildo.
BALDASSARI cav. Eliseo.
BONELLI cav. Luigi.
CORNARO cav. Jacopo.
ROSATI cav. Tebaldo.
PISANI cav. Francesco.
TORRE cav. Francesco.
FAMEA cav. Odoardo.
RUSSO cav. Rodolfo.
FEDELE cav. Giustino.
BUZIO cav. Ettore.
BORRA cav. Augusto.
SPALVIERI cav. Cesare.
ARIA cav. Gioacchino.
TINTO SESTO cav. Nicola.
ZANCHI cav. Giulio.
BLOISE cav. Alessandro.
LEVI cav. Giulio.
GAGLIARDO cav. Antonio.
SAPIENZA cav. Luigi.
VERSACE cav. Agostino.
DI SALVI cav. Francesco.
VENEZIA cav. Gennaro.
GANASSINI cav. Oddone.
PECCO cav. Ferdinando.
FLOTTERON cav. Augusto.
GHIRON cav. Ernesto.
DE RITIS cav. Vincenzo.
SANTORO cav. Alfonso.
ONETO cav. Nicolò.
BERTOLLI cav. Giovanni.
BALBI cav. Pietro.
PEROL cav. Clemente.
PONZI cav. Vincenzo.
CESARINI cav. Guglielmo.
RHO cav. Michele Eraldo.
MARTINELLI cav. Cesare.
GIACCONE cav. Ernesto.
GARCEA cav. Carlo.
SALICE cav. Francesco.
VIGORELLI cav. Antonio.
CAVALLINI BONO conte Vittorio.
MARINCOLA di SAN FLORO nob. Ferruccio.
VARINI cav. Ettore.
BALBO BERTONE di Sambuy conte Vittorio.
POGGI cav. Umberto.
EGIDI cav. Silvio.
BONALI cav. Achille.
GIARDINO cav. Ernesto.
BENCIVENGA cav. Roberto.
TESTA di MARSCIANO conte Giacomo.
RAGUSA cav. Vincenzo.
OTTOLENGHI cav. Attilio.
DE FALCO cav. Eduardo.
DE MARIA cav. Nicola.
PASTA cav. Alberto.
ROTA cav. Alfredo di Giuseppe.
BIONDO cav. Carlo.
LOMBARDI cav. Eugenio.
DANISE cav. Adolfo.
COTTONE cav. Dante.
STERIO cav. Antonino.
GAZZANO cav. Alfonso.
COPPOLA cav. Luigi.
STRINGA cav. Pirio.
SOLARI nob. di LORETO, di Recanati e di Matelica marchese Filippo.
FRANCHINI cav. Attilio.
ROLANDI RICCI conte Ottavio.
PONZINI cav. Alighiero.
ZIRANO cav. Augusto.
BELTRAMO cav. Giovanni.
ROCCA cav. Carlo.
MACCARIO cav. Giusto.
BARBIERI cav. Giuseppe.
BOVERI cav. Vincenzo.
GIOVE cav. Giacomo.
CHIODI cav. Errico.
BELLONI cav. Pietro.
NOVELLI cav. Enrico.
LUCCHESINI cav. Ferdinando.
TARUFFI cav. Francesco.
BOSATTA cav. Ugo.
BOCCACCI cav. Giorgio.
MOLA cav. Armando.
COSIGNANI cav. Francesco.
FERRARI cav. Cesare.
GUALTIERI cav. Francesco.
RADINI TEDESCHI cav. Raffaele.
DE BOURCARD cav. Enrico.
CAPRA cav. Gualtiero.
FIORI cav. Adolfo.
VALERIO PAPA cav. Pietro.
MAZZUCCO cav. Ettore.
TIBY cav. Francesco.
ACCETTELLA cav. Ettore.
CHIAYS cav. Silvio.

RONCHI cav. Quintino.
MELITA cav. Giuseppe.
GABRIELLI nob. patr. di Tropea cav. Alfredo.
ROTA cav. Alfredo di Alessandro.
SARTORI cav. Pietro.
CAVALLERO cav. Ugo.

RUOLO TECNICO D'ARTIGLIERIA.

GANDOLFI cav. Virgilio.
MARRA cav. Achille.
VERDELLI cav. Italo.
CAPELLO cav. Giuseppe.
MORENO cav. Alberto.
LAURENTI cav. Felice.
BANZI cav. Angelo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

I seguenti maggiori generali medici e brigadiere generale medico in posizione ausiliaria speciale assumono il grado di generale medico dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 22-7-1923 - *Registrato alla corte dei conti li* 13-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 268).

BONOMO cav. Lorenzo, maggiore generale medico.
TROMBETTA cav. Edmondo, id.
GALLI cav. Giov. Domenico, maggiore generale medico.
FULLONI cav. Adeodato, brigadiere generale medico.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*R. D.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 186).

COSTA Felice, legione Palermo. — In lire 7200 dal 1 maggio 1919, lire 8000 dal 1 novembre 1919, lire 11.600 dal 1 aprile 1922.

LAMMA Augusto, legione Milano. — In lire 7400 dal 1 maggio 1919, lire 8000 dal 1 febbraio 1920, lire 8000 dal 1 febbraio 1922, lire 11.600 dal 1 aprile 1922, lire 12.400 dal 16 ottobre 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MILLO dei conti di Casalgiate nobile cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 19 settembre 1919 per infermità non provenienti da cause di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 94).

DE MARIA Federico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 173).

PROSDOCIMI Attilio, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Milano, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

ASINARI di BERNEZZO Eugenio, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Cuneo, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

BIGNAMI Ugo, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923)

BARSI-SARI Baldassare, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

SCACCHETTI cav. Paride, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Modena. — Trasferito effetti amministrativi distretto Voghera. (*Det. M.* 26-8-1923).

TENENTI COLONNELLI.

GRIECO Pasquale, tenente colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917 col quale cessava di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 24 agosto 1916 è annullato e considerato come non avvenuto.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 30, *foglio* 105).

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 30, *foglio* 195).

BONGIOVANNI Luca, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

BOZZINO Gualtiero, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CUTELLI Achille, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

MAGGIORI.

BONANNO cav. Gaetano, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 260).

MARRI Mario, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Arezzo, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

BIANCHETTI Giuseppe, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Alessandria, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CUCCURULLO Amedeo, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Ancona, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CAPITANI.

MATALONI Ardemio, capitano. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Napoli dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

GALLO Giovanni, capitano. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Milano, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 26-8-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

SERIO Vito Nicola, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale distretto Roma. — Trasferito distretto Reggio Emilia, dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GRIBAUDO Guglielmo, maggiore commissario, defunto, distretto Massa. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 agosto 1919 e in L. 10,000, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 82).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

CORSI cav. Zaccaria, tenente colonnello sussistenza distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919, ed in L. 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 45).

MAGGIORI.

CERRUTI cav. Ernesto, maggiore sussistenza distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 78).

ARIZZOLI cav. Umberto, maggiore sussistenza. — E' collocato a disposizione del Ministero dell'interno, dal 1 maggio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 39).

CANDIANI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 44).

PISTOI cav. Alfredo, maggiore sussistenza distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 51).

PRIMI CAPITANI.

GUIDANO cav. Filippo, primo capitano sussistenza distretto Avellino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 50).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

BESSONE cav. Giovanni, colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 17,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 158).

TENENTI COLONNELLI.

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono collocati a disposizione del Ministero dell'interno dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 42).

SPIGOLA Gaetano. — Dal 1 maggio 1923.
BALDINO Giovanni. — Dal 2 aprile 1923.

VIGLIONE cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione distretto Cuneo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 159).

SPINGOLA cav. Gaetano, tenente colonnello amministrazione distretto Castrovillari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 157).

D'ELIA cav. Domenico, tenente colonnello amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 ottobre 1920, in lire 12,000 dal 1 marzo 1922 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 160).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di amministrazione sono collocati a disposizione del Ministero dell'interno dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 42).

BARBERA Francesco.	Dal 1 maggio 1923.
GUIDA Ciro.	Dal 1 maggio 1923.

PRIMI CAPITANI

SBANO Salvatore, primo capitano amministrazione, distretto Foggia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 156).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI COLONNELLI

DINO-GUIDA cav. Gabriele, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 gennaio 1923 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 112).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento cessano di appartenere al deposito di mobilitazione e sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi.

MEZZETTI Antonio di Aristide, capitano complemento fanteria.	Distretto Bologna, deposito Verona V.
ROFFENI TIRAFERRI Gilberto di Alessandro, capitano complemento bersaglieri.	Id. id. id., deposito Bologna.

FORTINI Luigi di Domenico, capitano 49 fanteria, distretto Treviso. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 novembre 1919.

TENENTI.

ANGUSSOLA Giuseppe, tenente distretto Milano, deposito Como. — L'anzianità assoluta e relativa del suindicato ufficiale viene rettificata e riportata dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Carrara* Luigi.

(*R. D.* 6-5-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 106).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti dalle date a fianco di ciascuno indicate. (*R. D.* 2-7-1923).

DRAGONE Antonio, distretto Lecce, deposito Cremona.	18 dicembre 1922.
LAGATTOLLA Nicolò, distretto Genova, deposito Parma nord ovest.	18 gennaio 1923.
CORONA Giovanni, id. Cagliari, id. Como.	2 luglio 1923.
SGUAZZI Amabilio, id. Livorno, id. Sassari.	2 luglio 1923.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento cessano d'appartenere al deposito di mobilitazione e sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi.

MARELLA Antonio di Vittorio, tenente complemento fanteria.	Deposito Trapani.
PETRINI Gaetano di Cesare, tenente complemento fanteria.	Distretto Firenze, deposito Cremona.
TANTILLO Francesco di Giuseppe, tenente complemento fanteria.	Deposito Trapani.
MICHETTONI Enrico di Giacomo, tenente complemento fanteria.	Id. Tortona.
GALAVOTTI Umberto di Antonio, tenente complemento fanteria.	Distretto Bologna deposito Messina.
LENTINI Giuseppe di Ciro, tenente complemento fanteria.	Id. Genova id. Piacenza est.

SCIORTINO Domenico, tenente 87 fanteria distretto Palermo. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 settembre 1919.

COSTANTINO Salvatore di Antonio, tenente 151 fanteria distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MOLIGNANO Francesco di Salvatore, tenente 49 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ROTELLA Giuseppe di Andrea, tenente 71 fanteria, distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

DIANA Alfonso di Gaetano, tenente 27 fanteria, distretto Girgenti. — Già in congedo temporaneo dal 14 settembre 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconsciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dal 2 luglio 1923.

(*R. D.* 2-7-1923)

DUPAQUIER Gerardo, distretto Avellino, deposito Padova R.

FIORI Ernesto, distretto Voghera, deposito Ancona.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento cessano di appartenere al deposito di mobilitazione e sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi.

BUSSI Giovanni di Bassano, sottotenente complemento fanteria.	Distretto Lodi, deposito Piacenza O.
FERRARIO Camillo di Quirino, sottotenente complemento fanteria.	Id. Novara, id. Novara N.
BATTISTI Ubaldo di Oreste, sottotenente complemento granatieri.	Id. Roma, id. Parma granatieri.

MONTESSORO Aldo di Angelo, sottotenente 2 alpini distretto Verona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 40 anno 1921, pagina 1943.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916:

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti* li 26-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 250).

Con anzianità 29 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

SALPIETRO Sante, distretto Roma, 11 pesante campale.

Precederà nel ruolo *Caserta* Giovanni.

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

MANAJRA Paolo, distretto Roma, 3 pesante (M). | Segue nel ruolo *Biagelli* Ernesto.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

LIBERATI Emilio, distretto Spoleto, 13 campagna. | Segue nel ruolo *Fornelli* Luigi.

FERRARI Erminio, distretto Bologna, IV raggruppamento trasporti. | Segue nel ruolo *Poggini* Carlo.

Con anzianità 27 *giugno* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1920:

GHERARDI Leopoldo, distretto Lucca, 8 campagna. | Segue nel ruolo *Reina* Francesco.

NOTIFICAZIONI.

RESTIANI Mario, tenente distretto Alessandria 3 campagna. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

DI BRIVO Arturo, tenente distretto Benevento 28 campagna. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

RICCIO Giuseppe, tenente distretto Napoli, 12 campagna. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

TENTORI Alberto di Alberto Tito, tenente 13 campagna, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 13 marzo 1920.

IACOBONI Domenico di Raffaele, tenente 1 pesante campale, distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876.

NOTA Vittorio di Vittorio, tenente 2 montagna distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 16 novembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MINUCCIANI Gino, tenente distretto Benevento direzione genio Roma. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

STROCCHI Federico, tenente distretto Ravenna 6 genio. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

PIATTELLINI Orlandino di Eugenio, tenente 3 raggruppamento distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 settembe 1922.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PACIFICO Cesare di Valentino, tenente medico distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 maggio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

IUSANA Pietro, tenente legione Palermo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 8300, dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 194).

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo, dal 30 giugno 1923:
(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 125).

RUBERTO Santo, legione Messina.

BOSCARINO Angelo, legione Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BUFFOLI Vittorio (distretto Milano), 5 alpini. — Già eliminato dai ruoli, è reintegrato nel grado di tenente colonnello con anzianità 20 luglio 1918, su conforme parere della commissione, di cui all'art. 1 del R. decreto 28 ottobre 1921 n. 1471.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 47).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 48).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

PANCRAZI Eugenio, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Gigli* Mario.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

SCIABICA Pietro, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano *Menegozzo* Vasco.

SALVEMINI Mauro Giuseppe, tenente (Barletta), distretto Barletta. — Promosso capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 16 novembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Griffini* Giovanni.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 48).

CARBONARO Carmelo, tenente (Catania), distretto Catania. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917 n. 944 ed assegnato per mobilitazione deposito Catania.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 46).

I casati o nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti il* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 46).

BERRETTA Cesare, (Pavia) distretto Pavia.	BERETTA Cesare.
CAREGARO-NEGRIN Umberto, (Vicenza) id. Vicenza.	CAREGARO-NEGRIN Umberto.

NOTIFICAZIONE.

FASCIOLO Pietro di Angelo, tenente distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate.

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti il* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 48).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

ALTIERI Michele, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Secco-Suarda* Dino.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MOLA DI NOMAGLIA Gustavo, (Alessandria) distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spadaro* Giovanni.
BUSILLO Gustavo, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id. *Costa* Salvatore.

Con anzianità 18 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

BUCCIOLINI Carlo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente *Algise* Marco Clelio.
AVALLONE Salvatore, (Napoli) id. campagna.	Id. id. id. *Bonolis* Giustino.
NERONE Bernardo, (Napoli) id. campagna.	Id. id. id. *Malavasi* Gino.

Con anzianità dal 24 *marzo* 1919:

AVITABILE Salvatore, (Catania) distretto Catania.	

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti il* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 48).

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

CALESTANI Vittorio, (Aquila) distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cappello* Francesco.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918, *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

SANTUCCI Alessandro, (Macerata) id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gippini* Gaetano.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

NARDI Domenico, (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Terrizzani* Luigi
FURATI Filippo, (Arezzo) id. Firenze.	Id. id. id. *Parlanti* Alfredo.
CARBONE Francesco, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. *Giusino* Mario.

Con anzianità 28 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *marzo* 1919:

SCAGNETTI Luigi, (Macerata) distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ghezzi* Guido.

Con anzianità dal 30 aprile 1919:

BERETTA Enrico, (Milano) distretto Macerata. — Seguirà nel ruolo il tenente *Curotto* Ernesto.
ROSSI Guido, (Napoli) id. Campagna. — Id. id. id. *Bortone* Achille.
BELLONI Virginio, (Macerata) id. Macerata. — Id. id. id. *Tesorone* Riccardo.

Con anzianità 30 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

LAURENZI Ermanno, (Aquila) distretto Aquila. — Seguirà nel ruolo il tenente *Vergallo* Salvatore.

D'ALOJA Bettino, sottotenente (Napoli), distretto Campagna. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, con anzianità 11 maggio 1916 e decorrere assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *De Lago* Antonio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 48).

I casati e nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla corte dei conti il* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 46).

BEROLINO Antonio, (Voghera) distretto Voghera. — BERTOLINO Antonio.
SQUAZZINI Felice, (Novara) id. Novara. — SGUAZZINI Felice.
BALDASSARRI Guido, (Chieti), id. Chieti. — BALDASSARRE Guido.
AMERIO Domenico, (Pavia) id. Pavia. — ARNERIO Domenico.
GARRAU Federico, (Cagliari) id. Cagliari, (non più inscritto nei ruoli). — GARAU Federico.

NOTIFICAZIONE.

VITTO Nicola di Giuseppe, sottotenente distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 4 febbraio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

AMOROSO Santi, sottotenente distretto Palermo 2 campagna. — E' revocata e considerata come non avvenuta la notificazione pubblicata nel *bollettino ufficiale* 1919, dispensa 60, pagina 4128, riguardante la perdita del grado per condanna del tribunale militare speciale di Palermo.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

TONIELLI Riccardo, sottotenente distretto Bologna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-8-1923 - *Registrato alla Corte dei conti il* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 185).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI.

RASO cav. Alfredo colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-6-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 260).

TENENTI COLONNELLI.

D'ISCHIA cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-6-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 260).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

ANSELMO Tommaso, tenente legione Palermo. — E' ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 126).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DE ANGELIS Michele, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 15 marzo 1919.
(*D. M.* 18-6-1923 -*registrato alla Corte dei conti li* 26-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 103).

BAROLI Adolfo, tenente colonnello già richiamato in servizio con assegni. — E' ricollocato in congedo dal 5 marzo 1919.
(*D. M.* 6-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1923 - *registro* 202, *foglio* 42[illegible].

MAGGIORI.

FRANCESCHINI cav. Vincenzo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 3600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 253, *foglio* 269).

TENENTI.

ZANOTTI Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 269).

ARIANI Roberto, tenente. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 6020 dal 1 maggio 1919, in lire 6400 dal 1 ottobre 1919, in lire 10,700, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 174)

ALBIZZI Guido, tenente. — Il decreto ministeriale 12 aprile 1923 col quale veniva richiamato in servizio con assegni dal 23 agosto 1915 al 10 gennaio 1919, s'intenda rettificato nel senso che detto richiamo decorre dal 23 agosto 1915 al 24 febbraio 1919.
(*D. M.* 6-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 42).

GIULIANI Giulio Cesare, tenente distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito, a domanda nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 28 luglio 1923, cessando dalla stessa data di essere assegnato, come sopra. (*D. M.* 26-8-1833).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MONTALTO Vito, sottotenente distretto Trapani. — Revocata e considerata nulla e come non avvenuta la notificazione pubblicata a pag. 5570 della dispensa 80 del *bollettino ufficiale* anno 1919, con la quale il sopranominato ufficiale era dichiarato incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del Tribunale militare speciale di Palermo in data 16 giugno 1919. (Sentenza dello stesso Tribunale militare speciale in data 6 ottobre 1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FEDERICO DI VILLALTA Ruggero, capitano distretto Torino, assegnato direzione artiglieria Torino. — Nominato giudice supplente Tribunale militare territoriale Torino continuando attuale servizio. (*Dct. M.* 26-8-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

CAPITANI.

CASSINI Luigi, capitano. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 4 giugno 1915 (variazione omessa).

(*D. M.* 6-7-1923 - *Registrato alla corte dei conti il* 19-7-1923 - *registro* 262, *foglio* 12).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GIULIANI Francesco, colonnello medico distretto Aquila. — Revocata la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 29-7-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 292).

MAGGIORI.

BONFANTI Corrado, maggiore medico distretto Noto. — Revocata la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 292).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

LAPICCIRELLA Sante, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 43).

PATTI Vincenzo, maggiore amministrazione distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 40).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

FILIBECH Guglielmo (defunto), tenente legione Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente.
(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 184).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

FAZZOLARI Domenico, 7 dicembre 1922.	(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-5-1923 - *reg.* 39, *foglio* 29).
BOREA Vittorio, 11 dicembre 1922.	(*R. D.* 24-12-1922 *Registrato alla corte dei conti il* 14-5-1923 - *reg.* 39, *foglio* 31).
STURARO Sante, 27 dicembre 1922	(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato ala Corte dei conti li* 14-5-1923 - *reg.* 39, *foglio* 4).
LO CURTO Saverio, 16 febbraio 1923.	(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 173).
GRAMANO Rosalbino, 22 dicembre 1922.	(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 235).

ARTIGLIERIA.

MANGIONI Domenico, 21 marzo 1922.	(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 159).
FONTANA Giovanni, 5 gennaio 1923.	(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 204).
DELLA SANTA Carlo, 16 dicembre 1922.	(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 158).
PINTALDI Giuseppe, 3 gennaio 1923.	(*R. D.* 10-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 264).

SANITA.

MASSIMI Giuseppe, 14 giugno 1922. | (*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 234).

CORPO INVALIDI E VETERANI

MILONE Luigi, 23 novembre 1922. | (*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *reg.* 39, *foglio* 5).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARTIGLIERIA.

DI BENEDETTO Salvatore, 7 marzo 1921, (a sua domanda). | (*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 266).

TAMPIERI Giovanni, 1 febbraio 1923. | (*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923 - *reg.* 39, *foglio* 64).

PIGLIAPOCHI Guido, 1 aprile 1923. | (*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 168).

SUSSISTENZA.

DELPIANO Clemente, 4 gennaio 1923. | (*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-7-1923, *reg.* 39, *foglio* 265).

CAPI MANISCALCHI DI SECONDA CLASSE.

CARRERA Giovanni, 9 novembre 1921. | (*R. D.* 16-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 167).

CAPI MANISCALCHI DI PRIMA CLASSE.

CARONTI Benedetto, 25 novembre 1922. | (*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-7-1923 - *reg.* 39, *foglio* 160).

DEFUNTI.

DEL MASTRO CALVETTI Silvio, capitano in S. A. P. 3 alpini.	Morto a Torino, l'8 dicembre 1918.
BONFANTI Corrado, maggiore medico riserva, distretto Noto.	Id. a Noto, il 5 agosto 1920.
RIZZA cav. Sebastiano, tenente generale in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Roma, il 24 febbraio 1922.
MORO Luigi, tenente complemento, deposito fanteria Livorno.	Id. a Bari, il 14 aprile 1922.
GIULIANI Francesco, colonnello medico, riserva, distretto Aquila.	Id. ad Aquila, il 17 maggio 1922.
CARROZZA Carmelo, tenente di artiglieria.	Id. a Brescia, il 27 giugno 1922.
BONDI cav. Aurelio, maggiore generale in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Roma, il 16 ottobre 1922.
NICCOLINI Emanuele, tenente colonnello in P. A. S.	Id. in Arezzo, il 19 febbraio 1923.
BASSO Gustavo, capitano di artiglieria.	Id. a Asolo, l'11 giugno 1923.
LOMBI Enrico, tenente complemento fanteria Macerata.	Id. a Mogliano, il 3 luglio 1923.
RUSSO Gaspare, tenente carabinieri reali R. corpo truppe coloniali della Tripolitania.	Id. a Tripoli, il 15 luglio 1923.
MARZARI Ferruccio, tenente del genio.	Id. a Brendolla, l'11 agosto 1923.
PAPPALARDO cav. Venerando, colonnello di artiglieria, direttore lab. pirotecnico Bologna.	Id. a Bologna, il 13 agosto 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 14, anno 1919, pag. 3235. — SACCONE Giandomenico di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1919, *leggasi*: 22 maggio 1916.

Id. 3, » 1921, » 111. — GUGLIELMUCCI Giovanni di Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 marzo 1921, *leggasi*: 1 gennaio 1920.

Id. 66, » 1922, » 2582. — RICCI Felice, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S., avendo già conseguito tale grado onorifico con R. decreto 1 giugno 1918.

Id. 66, » 1922, » 2575. — GHIGIA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo egli già ottenuta tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Id. 18, » 1922, » 708. — PECCIANTI Guido di Adriano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 21 giugno 1920, *leggasi*: 15 luglio 1921.

Id. 8, » 1923, » 302. — ZANIER Tarcisio, tenente. — *Invece di*: destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Trieste, *leggasi*: destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola.

Dispensa 17, anno 1923, pag. 761. — DRAGHETTI Aldo, *invece di*: deposito Bologna, *leggasi*: deposito Ferrara.

Id. 17, » 1923, » 758. — MANFERRARI Carlo, *invece di*: deposito mitraglieri Torino, *leggasi*: deposito Bologna.

Id. 19, » 1923, » 871. — BONGIOVANNI Eginardo, maggiore. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 31, » 1923, » 1561. — GORBI Luigi fu Francesco, distretto Como, deposito Bergamo 5 alpini. — È revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 31, » 1923, » 1564. — LAGET Carlo, tenente complemento artiglieria, *invece di*: 3 Costa, *leggasi*: 5 campagna.

Id. 39, » 1923, » 1960. — FINOCCHI Umberto, capitano di amministrazione, *invece di*: 8 agosto 1923, *leggasi*: 18 agosto 1923.

Id. 43, » 1923, » 2101. — PERNICOTTI Aldo, *leggasi*: PERNIGOTTI Aldo.

Id. 43, » 1923, » 2101. — VARRONE Germano, *leggasi*: VARONE Gennaro.

Id. 43, » 1923, » 2101. — GENGO Vittorio, *leggasi*: GENCO Vittorio.

Id. 43, » 1923, » 2101. — MOCICHELLI Giuseppe, *leggasi*: MORICHELLI Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2102. — GIFUMI Ugo, *leggasi*: GIFUMI SCOPPA Ugo.

Id. 43, » 1923, » 2102. — DEVETACH Mario, *leggasi*: DEVETAK Mario.

Id. 43, » 1923, » 2102. — DE MARTE Giuseppe, *leggasi*: DEMARTE Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2102. — STOCHER Giovanni, *leggasi*: STOCKER Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2102. — DE FILIPPI Bruno, *leggasi*: DI FILIPPI Bruno.

Id. 43, » 1923, » 2102. — DELLA VENEZIA Gino, *leggasi*: DELLAVENEZIA Gino.

Id. 43, » 1923, » 2102. — DE BIASIO Demetrio, *leggasi*: DEBIASIO Demetrio.

Id. 43, » 1923, » 2103. — FABRETTI Giovanni, *leggasi*: FABBRETTI Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2103. — DE CAPRIO Salvatore, *leggasi*: DI CAPRIO Salvatore.

Id. 43, » 1923, » 2103. — LA PADULA Ernesto, *laggasi*: LAPADULA Ernesto.

Id. 43, » 1923, » 2103. — PAMBIANCO Arrigo, *leggasi*: PAMBIANCHI Arrigo.

Id. 43, » 1923, » 2104. — GELMI Umberto, *leggasi*: GELMI MAFALDO Umberto.

Id. 43, » 1923, » 2104. — GIAMME Stefano, *leggasi*: GIAUME Stefano.

Id. 43, » 1923, » 2104. — MICCOLI Beniamino, *leggasi*: MICOLI Beniamino.

Id. 43, » 1923, » 2104. — BASTIERI Antonio, *leggasi*: BASTERI Antonio.

Id. 43, » 1923, » 2104. — GAGLIARDI Carlo, *leggasi*: GAGLIARDI Guido.

Id. 43, » 1923, » 2105. — DI NATALE Antonio, *leggasi*: DI NATALE Antonino.

Dispensa 43, anno 1923, pag. 2105. — BLEUGIO Giovanni, *leggasi*: BLENGIO Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2105. — D'ENTONE Mario, *leggasi*: DENTONI Mario.

Id. 43, » 1923, » 2105. — BOGGINI Carlo, *leggasi*: BIGGINI Carlo.

Id. 43, » 1923, » 2105. — RAU TORRES Bruno, *leggasi*: RAO TORRES Bruno.

Id. 43, » 1923, » 2105. — TOMMASSINI Clito, *leggasi*: TOMASSINI Clito.

Id. 43, » 1923, » 2105. — ALINARI Pietro, *leggasi*: ALINARI Piero.

Id. 43, » 1923, » 2105. — TROMPEO Giulio, *leggasi*: TROMPEO Giulio Cesare.

Id. 43, » 1923, » 2105. — MARTINOLICH Mario, *leggasi*: MARTINILICH Marco Antonio.

Id. 43, » 1923, » 2105 — SECCI VINCENZO, *leggasi*: SECCI GISELLI Vincenzo.

Id. 43, » 1923, » 2106. — BRATTUR Mario, *leggasi*: BRATUZ Mario.

Id. 43, » 1923, » 2106. — CALLINI Luigi, *leggasi*: CALLIN Luigi.

Id. 43, » 1923, » 2106. — GIOVANNINA Anselmo, *leggasi*: GIOVANNINI Anselmo.

Id. 43, » 1923, » 2106. — CHICCHISIOLA Alberto, *leggasi*: CHICHISIOLA Alberto.

Id. 43, » 1923, » 2107. — GIANDINATO Luigi, *leggasi*: GIANDINOTO Luigi.

Id. 43, » 1923, » 2107. — POLGA Battista, *leggasi*: POLGA Gio. Batta.

Id. 43, » 1923, » 2107. — D'ARCA Giovanni, *leggasi*: D'ARCA Giovanni Battista.

Id. 43, » 1923, » 2107. — TOPINI Alessio, *leggasi*: TOSINI Alessio.

Id. 43, » 1923, » 2107. — ASTORRE Giusto, *leggasi*: ASTORE Giusto.

Id. 43, » 1923, » 2107. — PROVERA Gino, *leggasi*: PROVERA Igino.

Id. 43, » 1923, » 2107. — PICCINELLI Felicio, *leggasi*: PISCICELLI Felicio.

Id. 43, » 1923, » 2107. — FASCIA Giovanni, *leggasi*: FASCE Giovanni.

Id. 43, » 1923, » 2108. — BISIACH Luigi, sottotenente complemento, *invece di*: 6 id., *leggasi*: 6 alpini.

Id. 43, » 1923, » 2110. — BEDASSO Francesco, sottotenente complemento, *leggasi*: RUDASSO Francesco.

Id. 43, » 1923, » 2131. — BERTINI Salvatore, sottotenente artiglieria, *invece di*: destinato 5 campagna, *leggasi*: destinato 19 campagna.

Id. 43, » 1923, » 2147. — CANDIDO Francesco, distretto Cefalù, *legagsi*: CANDIOTO Francesco.

Id. 43, » 1923, » 2148. — SCELZI Tommaso, distretto Foggia, *leggasi*: Scelsi Tommaso.

Id. 43, » 1923, » 2149. — LOLA Alfredo, distretto Lecce, *leggasi*: LALA Alfredo.

Dispensa 43, anno 1923, pag. 2149. — TOMMASELLI Giustino, distretto Campania, *leggasi*: TOMMARELLI Giustino.

Id. 43, » 1923, » 2149. — PESCE Giovanni, distretto Campania, *leggasi*: PEPE Giovanni.

Id. 44, » 1923, » 2158. — MAFFEI cav. Guido, maggiore. — *Dopo le parole*: allievi sottufficiali Torino, *tolgansi le parole*: giudice supplente tribunale militare Torino; e *dopo le parole*: 91 fanteria, *tolgansi le parole*: conservando la carica di giudice sopraindicata.

Id. 46, » 1923, » 2265. — BACCHIN Giacomo, tenente, *invece di*: 6 settembre 1923, *leggasi*: 6 ottobre 1923.

Id. 46, » 1923, » 2268. — FERRARA Geremia, capitano artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 46, » 1923, » 2282. — LACHELLI Luigi, maggiore, *invece di*: trasferito agli effetti matricolari ed amministrativi al distretto militare di Novara, *leggasi*: trasferito agli effetti amministrativi al distretto militare Novara, dal 1 luglio 1923.

Id. 46, » 1923, » 2293. — CASTALDINI Umberto, sottotenente di complemento, *invece di*: 10 luglio 1923, *leggasi*: 7 agosto 1923.

Id. 47, » 1923, » 2331. — ROGGERO Teobaldo, *invece di*: seguirà *Bacchiani* Augusto, *leggasi*: seguirà Barelli Apolline.

Id. 47, » 1923, » 2332. — FERRAROTTI Benvenuto, *invece di*: 5 montagna, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 47, » 1923, » 2336. — FEDERICI Giuseppe, tenente, *invece di*: 15 campagna, distretto Torino, *leggasi*: 5 campagna.

Id. 48, » 1923, » 2348. — DALL'OLIO Arrigo, capitano, *invece di*: 73 fanteria, *leggasi*: 157 fanteria.

Id. 48, » 1923, » 2361. — LAGORIA Pasquale, *leggasi*: LAGORIO Pasquale.

Id. 48, » 1923, » 2367. — CAMBIERI Prano Carlo, colonnello di amministrazione, ecc. — Il suo cognome si intenderà trascritto: CAMBIERI PRANO.

Id. 48, » 1923, » 2376. — BATTAGLIN Girolamo, colonnello, *leggasi*: BATTAGLIA Girolamo.

Id. 48, » 1923, » 2376. — GUARRO Giuseppe, colonnello, *leggasi*: GUAZZO Giuseppe.

Id. 48, » 1923, » 2376. MONTANTI Giovanni, colonnello, *leggasi*: MONTANTI Giovanni.

Id. 48, » 1923, » 2376. MAJOREA Giuseppe, colonnello, *leggasi*: MAJORCA Giuseppe.

Id. 48, » 1923, » 2377. MELCHIN Claudio, colonnello, *leggasi*: MELCHIOR Claudio.

Id. 48, » 1923, » 2377. GATTI Gino, colonnello, *leggasi*: GOTTI Gino.

Dispenza 48, anno 1923, pag. 2377. — PIRSO Carlo, capitano, *leggasi*: PIRFO Carlo.

Id. 48, » 1923, » 2378. — TORRICELLI Emilio di Antonino, *invece di*: maresciallo maggiore, *leggasi*: maresciallo d'alloggio.

Id. 48, » 1923, » 2459. — SERRA Michele, capitano, ***leggasi***: SARRA Michele.

Id. 48, » 1923, » 2459. — MARSEGNO cav. Maurizio, colonnello, ***leggasi***: MARSENGO cav. Maurizio.

Id. 48, » 1923, » 2461. — FRANZONI Antonino, tenente, *invece di*: 7 bersaglieri, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Id. 49, » 1923, » 2464. — BALESTRERI cav. Demetrio, maggiore, ***invece di***: 13 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

Id. 49, » 1923, » 2480. — BALESTRERI cav. Demetrio, *invece di*: destinato 13 fanteria, *leggasi*: destinato 14 fanteria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90**

(2005) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 51ª 1923 8 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

VACCARI cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro per le colonie.
(*R. D.* 31-5-1923).

LOMBARDI cav. Stefano, generale di corpo d'armata. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva avendo compiuto gli anni di servizio e raggiunti i limiti di età di cui all'art. 9 del testo unico sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 30, *foglio* 367).

GENERALI DI BRIGATA.

NOBILI cav. Giorgio, generale di brigata. — Nominato cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 31-5-1923).

DHO cav. Giovanni, generale di brigata. — Nominato cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 4-6-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ROCCO cav. Gabriele, colonnello comandante legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1 marzo 1923.
(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 30, *foglio* 323).

SICURO cav. Carlo, colonnello comandante legione Messina. — Esonerato dall'attuale comando ed è nominato comandante legione Palermo.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registro alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 133).

TENENTI COLONNELLI.

FURLANI cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Roma. — Promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Roma.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 131).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 28-1-1923).

MAGNAGHI cav. Ernesto.
RIBOTTI cav. Edoardo.
TANGO cav. Felice.

MALCHIODI-ALBEDI cav. Dario, tenente colonnello legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 29, *foglio* 325).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 28-1-1923).

BACCI cav. Carlo.
MATTEA cav. Guido.
MAZZONI cav. Alessandro.
SOLIA cav. Nicola.

CAPITANI.

ZIMMERMANN Guido, capitano. — L'aspettativa di diciotto mesi concessa con R. decreto 2 marzo e 4 settembre 1922 e 18 marzo 1923, dal 12 gennaio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e prorogata di dodici mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 160).

BAVARESCO Giovanni, capitano. — L'aspettativa di tredici mesi concessa con R. decreto 4 maggio e 16 novembre 1922 e 18 marzo 1923 dal 20 aprile 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 160).

BRUNO Sebastiano, capitano legione Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 10 luglio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 160).

TENENTI.

GIORDANO Gabriele, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 27-5-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 18 agosto 1923:
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 132).

PAGANO Francesco, scuola allievi sottufficiali
CAFFARATTI Luigi, legione Alessandria.
LEPORI Raffaele, id. Alessandria.
ONNIS Anacleto, id. Roma.
CAROBENE Francesco, id. Milano.
SIMONETTI Giovani, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
TALAMO Manfredi, legione Napoli.
BRUNI Giuseppe Garibaldi, id. Roma.
BASTIANONI Vittorio, id. Bologna.
D'ORAZIO Raffaele, id. Torino.
JANNETTI Italo, id. Torino.
AIELLO Ferdinando, id. Roma.
CECCHI Ezio, id. Torino.
MAZZEO Pietro, legione Treviso.
SIMEONI Angelo, id. Torino.
BOVE Antonio, id. Palermo.
DE GIOANNIS Ettore, id. Treviso.
FINIGUERRA Mauro, id. allievi Roma.
CABIGLIERA Antonio, id. Cagliari.
DE NARDO Riccardo, id. Bologna.
DE GIUDICI Giuseppe, id. Cagliari.
FIASCHETTI Edoardo, id. Genova.
BOSETTI Alvaro, id. Livorno.
LELLI Andrea, id. Roma.
TROVATO Rosario, id. Ancona.
GREGORIO Rosario, id. Messina.
VEDUTI Martino, id. Alessandria.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia su proposta del Ministro per le colonie. (*R. D.* 31-5-1923).

NUCCORINI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 20 febbraio 1923, e sotto la stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna). (*R. D.* 20-8-1923).

GERBINO PROMIS Pietro, colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 luglio 1923, e sotto la stessa data collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino). (*R. D.* 27-8-1923).

FOGLIA Ernesto, colonnello comandante 9 fanteria. — Cessa dal comando controindicato in data 28 luglio 1923 ed in data 29 luglio 1923 è nominato comandante distretto Barletta (*R. D.* 27-8-1923).

POPPI Raimondo, colonnello comandante distretto Barletta. — Cessa dal comando controindicato in data 28 luglio 1923 ed in data 29 luglio 1923 è nominato comandante 9 fanteria (*R. D.* 27-8-1923

CHIERICONI Giov. Battista, colonnello 12 fanteria, presidente tribunale militare territorial. Trieste. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 29 luglio 1923, continuando nella carica sopraindicata. (*R. D.* 27-8-1923)

TENENTI COLONNELLI.

CHIERICONI Gio. Battista, tenente colonnello 12 fanteria presidente tribunale militare territoriale Trieste. — Promosso colonnello nell'arma stessa, con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza degli assegni dalla stessa data. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giacosa* Gioacchino Saulle.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti, il* 16-8-1923, *registro* 264, *foglio* 30).

MAGGIORI.

ARMINIO Alfredo maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 30 giugno 1923, e destinato 225 fanteria. (*R. D.* 20-8-1923).

DI MARCO Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 giugno 1923, destinato 20 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

DELLA PERSIA Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 marzo 1923. Destinato 24 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

POMODORO Francesco, maggiore. — In aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 luglio 1918, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 gennaio 1919, e richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1919, con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1919 e destinato 9 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-9-1923).

VIRGILIO cav. Amedeo, 18 fanteria.	Trasferito 21 fanteria.
PATERNO' RIZZARI Giuseppe, 10 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.	Assegnato comando corpo armata Bari dal 30 giugno 1922.
GIORDANO cav. Vincenzo, 16 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
PIAZZI Rodolfo, 93 id.	Assegnato comando divisione militare territoriale Ancona dal 7 luglio 1923.
DE CASTIGLIONI Massimo, 67 id.	Assegnato comando divisione militare Milano

CAPITANI.

TARDINI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1923. Destinato distretto Monza. (*R. D.* 10-8-1923).

ROTONDI Armando, capitano distretto Belluno. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 febbraio 1923 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-8-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-9-1923).

BOLDI Gino, 6 bersaglieri.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena dal 16 aprile 1923.
MELI Vincenzo, 82 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Roma dal 7 luglio 1923.
PALAZZESCHI Luigi, 48 id.	Trasferito 11 bersaglieri.

BEVAGNA Arnaldo, 52 fanteria.	Assegnato magazzino casermaggio Perugia in qualità di consegnatario.
ANTONELLI Tullio, 48 id., assegnato Ministero interno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra dal 6 dicembre 1919.
IMBIMBO Fedele, 32 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Napoli con funzioni di segretario dal 5 luglio 1923.
MUSSA Augusto, 51 fanteria, assegnato comando divisione militare Perugia quale segretario capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro.
ARESCA Pietro, 25 fanteria.	Assegnato tribunale militare Trieste con funzioni di sostituto segretario dal 16 febbraio 1923.
SCARLATTI Enrico, 1 granatieri, assegnato direzione trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra dal 21 aprile 1921.
LANZA Gustavo, fuori quadro, 9 raggruppamento trasporti.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito distretto Foggia.
LOMBARDI Eugenio, 81 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 15 marzo 1920.
BERIO Camillo, 91 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Torino con funzioni di segretario dal 29 settembre 1919.
FAVIZZI Vincenzo, 10 fanteria.	Assegnato tribunale militare territoriale Bari con funzioni di segretario.
CAPITELLI Angelo, 18 id.	Id. tribunale militare territoriale Trento con funzioni di segretario dal 5 luglio 1923.
SARTORIS Ermanno, 4 alpini.	Nominato ufficiale a disposizione del Generale comandante la divisione militare territoriale Novara.
BENEDETTI Filaberto, 24 fanteria.	Assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni di sostituto segretario dal 25 marzo 1922.
VINCITORIO Umberto, distretto Foggia.	Id. ufficio militare stazione Bari.
PROCOPIO Domenico, 48 fanteria.	Trasferito 10 fanteria dal 19 febbraio 1922.

TENENTI.

GIARNIERI Attilio, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di tenente, a datare dal 1 aprile 1923, con anzianità 1 febbraio 1917.

Segue nel ruolo dell'arma il pari grado *Bronsard* Giambattista. Destinato 27 fanteria.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 *registro* 264, *foglio* 152).

LUPO Carmelo, tenente complemento, deposito 10 bersaglieri. — E' condonata la punizione della dispensa dal servizio attivo permanente, disposta con decreto 7 gennaio 1923. L'ufficiale è quindi riammesso nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma stessa, col proprio grado e con anzianità 18 marzo 1923. Destinato come sopra

(*R. D.* 29-7-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 23-8-1923, *registro* 264, *foglio* 187).

I seguenti tenenti sono trasferiti nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena: (*Det. M.* 2-9-1923).

PEROLINI Ernesto, 83 fanteria.
VALENTE Giuseppe, 30 id.
FINIZIA Gerolamo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Roma.
TUCCI Fortunato, 17 fanteria.
FUNICIELLO Luigi, 94 id.
STANZIONE Raffaele, 63 id.
PAOLETTI Alfredo, 28 fanteria.
TOMMASI Silla, 33 id.
FLORIDI Ferdinando, 83 id.
LEONARDI Dante, 7 id.
SPALMA Angelo, 5 id.
MAZZUCCA Rosario, 13 id.

FIA Lorenzo, tenente 36 fanteria, assegnato accademia militare Modena. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito personale governo stabilimenti militari pena. (*Det. M.* 2-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-9-1923).

VELOTTI Ugo, 2 fanteria, assegnato tribunale territoriale Udine.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni segretario dal 10 novembre 1922.
FALLACE Carlo, 10 fanteria.	Assegnato tribunale territoriale Bari con funzioni sostituto avvocato militare dal 17 gennaio 1920.
FONTEBASSO Guglielmo, 8 alpini.	Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena dal 3 aprile 1923.
CANTONI Romeo, 62 fanteria.	Assegnato scuola applicazione fanteria dal 31 marzo 1923.
DEL BIANCO Giuseppe, 80 id.	Trasferito 152 fanteria ed assegnato direzione genio corpo armata Trieste dall'8 agosto 1920.
GENTILE Ferdinando, 114 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat, Bagni della Poretta dal 1 luglio 1918.
GENTILE Ferdinando, reparto mitraglieri Fiat, Bagni della Porretta.	Id. scuola centrale fanteria dal 20 febbraio 1920.
BAGIOTTI Lanciotto, 53 fanteria.	Assegnato scuola applicazione fanteria dal 29 marzo 1923.
SELIS Emanuele, 46 id.	Trasferito 22 fanteria.
LO VECCHIO Nicola, 9 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Bari con funzioni segretario dal 17 gennaio 1923.
RIENZO Amedeo, 12 id.	Trasferito distretto Trieste.
SAURINO Michele, 10 id.	Id. scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Chieti dal 5 marzo 1923.
RAVAGLIA Spartaco, 6 bersaglieri.	Id. id. id. Modena dal 5 aprile 1923.
SACCO Giuseppe, 226 fanteria.	Id. distretto Chieti.
FINO Giorgio, 6 alpini.	Id. 2 alpini.
VERONESE Antonio, 58 fanteria.	Id. 22 fanteria.
BONNUCCELLI Roberto, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena.	Id. 3 alpini.
IANNONE Sebastiano, 70 fanteria.	Id. 87 fanteria.
DE MASI Antonio di Raffaele, 11 id.	Id. 2 granatieri.
UGENTI Francesco, 47 id.	Id. 5 alpini.
CANDUSIO Ilario, 12 id.	Id. 9 id.
RICCI Riccardo, 87 id.	Id. 9 id.

FATONE Michele, tenente. — Ha cessato d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 22 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 2-9-1923).

MERCURI Giovanni, tenente. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 25 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 93 fanteria. (*Det. M.* 2-9-1923).

BACCHETTI Giuseppe, tenente 38 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 febbraio 1923. (*Det. M.* 2-9-1923).

GUARNACCIA Francesco, tenente 8 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 agosto 1923. (*Det. M.* 2-9-1923).

SOTTOTENENTI.

OGGIONI Giovanni, sottotenente 2 bersaglieri. — Trasferito 88 fanteria. (*Det. M.* 2-9-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

MORENO Emanuele, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 23 agosto 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa (distretto Milano).

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 409).

TENENTI.

PASQUALIS Tiziano. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 17 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 16 giugno 1923, ed assegnato distretto Milano.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 410).

PETRI Agostino, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 3 gennaio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettatva di cui sopra è prorogata di un anno dal 3 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 288).

MASTROENI cav. Michele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 5 giugno 1923, per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 288).

BARONE Mario tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa di cinque mesi dal 9 luglio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 288).

DIAS Ottavio, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 agosto 1923. (*Det. M.* 2-9-1923).

MEAZZINI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 agosto 1923.

(*Det. M.* 2-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

ARTALE cav. Vito, maggiore 7 pesante campale. — Collocato a disposizione del Ministero degli esteri dal 29 luglio 1922.

(*R. D.* 12-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 30-7-1923, *registro* 265, *foglio* 103).

VICHI cav. Romolo, maggiore in aspettativa di un anno dal 20 luglio 1922, per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, destinato 1 campagna.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

FINELLI cav. Prospero, maggiore 8 campagna (T). — Nominato giudice titolare tribunale militare Verona continuando attuale servizio.

(*Det. M.* 2-9-1923).

CAPITANI.

GIANNINI Edoardo, capitano 2 pesante. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 5 aprile 1919.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 104).

DARA Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1923, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 17 luglio 1923, destinato distretto Milano.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 411).

PITIGLIANO Gastone, capitano 8 pesante M. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 febbraio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 luglio 1923, destinato distretto Livorno.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 413).

TAVAZZANI Giovanni, capitano in aspettativa dal 10 giugno 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 giugno 1923, con decorrenza assegni dal 16 setsso mese e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 10-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

SPIAZZI Eugenio, capitano in aspettativa di un anno dal 20 luglio 1922 per motivi speciali (distretto Verona). — Trasferito, in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, destinato 9 pesante (C).

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-11923, *registro* 264, *foglio* 287).

VELARDI Vincenzo, capitano 8 pesante campale. — Collocato in aspettativa di sei mesi per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

ROFFENI TIRAFERRI Giovanni, capitano direzione artiglieria Venezia, assegnato deposito munizioni Poggio Renatico. — Cessa assegnato come sopra. (*Dec. M.* 2-9-1923).

TENENTI.

PATRIZI Ernesto, tenente 3 pesante. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 15 gennaio 1923.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 103).

CALI Luigi, tenente 24 campagna. — Collocato a disposizione Ministero marina, dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 102).

COSTA Alberto, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 7 luglio 1923, e destinato distretto Milano.

Seguirà nel ruolo il tenente *Parenti* Francesco.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 412).

PIACITELLI Stanislao, tenente 6 pesante M. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 maggio 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento, a datare dal 16 luglio 1923, e destinato distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente *Tartuffo* Alessandro.

(*R. D.* 29-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 413).

CERBINO Antonio, tenente in aspettativa dall'8 febbraio 1923, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Distretto Taranto). — Richiamato in servizio effettivo dall'8 giugno 1923, con decorrenza assegni dal 16 giugno 1923 e destinato 10 pesante (C).

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

SANTINI Lino, tenente 4 raggruppamento T. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 aprile 1923, relativo al richiamo in servizio effettivo, è trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a datare dal 21 aprile 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

PULCINI Paolo, tenente in aspettativa dal 10 febbraio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Orvieto). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 10 giugno 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

FRISARI Filippo tenente 7 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 287).

RINALDINI Rinaldino, tenente 13 campagna assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come sopra. (*Dec. M.* 2-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Dcl. M.* 2-9-1923).

TURINA Tommaso, 2 pesante.	Trasferito 1 montagna.
SACCO Ferdinando, 4 pesante campale.	Id. 2 id.
CARBONI Giulio, 5 id. id.	Id. 3 id.
PETRONE Luigi, 8 pesante.	Id. 2 id.
REVELLI Clemente, 6 pesante campale.	Id. 1 id.
ODDO Rosolino, 10 pesante (C).	Id. 2 id.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PENNA cav. Lorenzo, colonnello capo ufficio ispettorato generale genio. — Esonerato dalla carica di cui sopra e collocato a disposizione Ministero guerra dal 20 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 289).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 novembre 1920, pubblicato nella dispensa n. 94 del *bollettino ufficiale* 1920 col quale alcuni colonnelli del genio furono collocati in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1923 registro 30, foglio 328.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 8 maggio 1923 pubblicato nella dispensa 28 del *bollettino ufficiale* a pag. 1360 col quale il tenente colonnello del genio D'IPPOLITI cav. Edoardo fu collocato in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1923, registro 30, foglio 364.

Il R. decreto 25 marzo 1923 pubblicato nella dispensa 19 del *bollettino ufficiale*, a pagina 883, col quale alcuni tenenti colonnelli del genio furono collocati in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1923, registro 39, foglio 330.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 maggio 1923, pubblicato nella dispensa 31 del *bollettino ufficiale* 1923, a pagina 1551 col quale il maggiore del genio CATUCCI cav. Francesco, fu collocato in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1923, registro 39 foglio 360.

CAPITANI.

RAGAZZONI Alessio, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 9 novembre 1915, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 29 aprile 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 406).

FORTUNATO Umberto, capitano in aspettativa di sei mesi dal 10 gennaio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 10 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 290).

VAVALA' cav. Ilario, capitano reggimento pontieri e lagunari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 290).

CAVALLO Augusto, capitano 1 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa dal 30 giugno 1923, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 290).

DUTTO Umberto, capitano 7 battaglione zappatori. — Trasferito 6 raggruppamento genio.

(*Del. M.* 2-9-1923).

TENENTI.

PECCO Luigi, tenente in aspettativa di due anni dal 9 giugno 1921, per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 giugno 1923 richiamato in servizio effettivo dal 10 successivo con decorrenza assegni, dal 16 stesso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-6-1923, *registro* 260, *foglio* 216).

PECCO Luigi, tenente 8 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 17 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento, a datare dal 9 giugno 1923 (distretto Torino).

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 408).

ZELIOLI Manrico, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Torino). — Dispensato del servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 19 marzo 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 3 luglio 1923 (distretto Torino).

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 408).

GENTILE Giacinto, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 30 agosto 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 31 luglio 1923 (distretto Roma).

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 409).

LIDONNI Giuseppe, tenente in aspettativa dal 31 gennaio 1923, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Varese). — Richiamato in servizio effettivo dal 30 giugno 1923, con decorrenza assegni dal 1 luglio successivo e destinato 1 stormo aeroplani da ricognizione.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 290).

PAMBIRA Delfranco, tenente in aspettativa di un anno dal 15 luglio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Pesaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 15 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 290).

LA GUARDIA Silvio, tenente. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 21 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito a raggruppamento genio.

(*Det. M.* 2-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

MARTOGLIO cav. Ferdinando, tenente colonnello medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 31-5-1923).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 20 febbraio 1921, pubblicato nella dispensa n. 12 del *bollettino ufficiale* 1921, riguardante i maggiori medici BEVILACQUA cav. Amleto, GIAMBI cav. Luigi, TOMARELLI cav. Vito, collocati in p. a. s., è stato registrato alla Corte dei conti li 24 agosto 1923, registro 39, foglio 343.

Il R. decreto 28 aprile 1921, pubblicato nella dispensa n. 28 del *bollettino ufficiale* 1921, riguardante i maggiori medici TERRA-ABRAMI cav. Giuseppe e CUCINOTTA cav. Eugenio, collocati in p. a. s., è stato registrato alla Corte dei conti li 24 agosto 1923, registro 39, foglio 331.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

MELLO Corrado, capitano chimico farmacista, istituto chimico farmaceutico militare Torino. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, a datare dal 1 agosto 1923, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 39, *foglio* 405).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTARO cav. Settimio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Milano. — Collocato dal 1 novembre 1922 in posizione ausiliaria in seguito a sua domanda, in virtù dell'articolo 19 del testo unico della legge sulle pensioni, per aver raggiunto i limiti di età e di servizio stabiliti dall'articolo 9 dello stesso testo unico ed è ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che atermine di legge può competergli.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 337).

ARLANDI cav. Alessandro, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze (opificio militare Firenze). — Trasferito direzione commissariato Bologna.
(*Det. M.* 2-9-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

ROCCO Nicola, tenente sussistenza direzione commissariato Trieste. — Assegnato magazzino distribuzione viveri Trieste. (*Det. M.* 2-9-1923).

PONTECORVI Dante tenente sussistenza. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 7 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Verona. (*Det. M.* 2-9-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

D'ANGELO Raffaele,, capitano amministrazione 12 bersaglieri. — Collocato in aspettativa di mesi 4 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 giugno 1923.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923 - *registro* 265, *foglio* 106).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

ROTONDI Lorenzo, capitano veterinario 1 montagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 novembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso, dal 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 421).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

CAMPETTI cav. Adolfo, professore titolare di lettere e scienze presso la R. accademia militare. — Cessa di far parte dell'amministrazione della guerra, a decorrere dal 16 ottobre 1920.

(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55, *foglio* 53).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il primo ragioniere geometra del genio militare VANNI cav. Carlo, è dispensato dal servizio, a datare dal 15 giugno 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55 *riposi civili, foglio* 54).

Il primo ragioniere geometra del genio militare LIBORI cav. Francesco, è dispensato dal servizio, a datare dal 15 giugno 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55 *riposi civili, foglio* 48).

Il primo ragioniere geometra del genio militare INVERARDI Giacomo, è dispensato dal servizio, a datare dal 15 giugno 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55 *riposi civili, foglio* 51).

Il ragioniere geometra del genio militare NEWTON Federico, è dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 6 marzo 1923.

(*D. M.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *regist.* 55 *riposi civili, foglio* 46).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il ragioniere capo di artiglieria GARNERI cav. Bernardo, è dispensato dal servizio, a datare dal 15 giugno 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registr.* 55 *pensioni civ., foglio* 50).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il primo assistente del genio militare FANELLI Eduardo è dispensato dal servizio, a datare dal 15 giugno 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55, *riposi civili, fogl.* 52).

ARENA Giuseppe, assistente del genio, direzione genio Trieste. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di lire 1800, a decorrere dal 1 settembre 1923.

(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 291).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

INDELICATO Agesilao, archivista 68 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1920. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 1 giugno 1922, per compiuto biennio d'aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 310).

DE FRANCESCHI Umberto, applicato distretto Vicenza, in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 1 agosto 1922, per compiuto biennio d'aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 309).

VITALI Guido, archivista distretto Lecco, in aspettativa per infermità dal 16 aprile 1921. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare dal 16 aprile 1923, per compiuto biennio d'aspettativa salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 54, *foglio* 120).

RACCHETTI Clemente, archivista distretto Sondrio. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1923, con l'assegno annuo di lire 5050.

(*D. M.* 11-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 278).

CASTELLI Luigi, applicato ufficio personali militari vari comandato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 agosto 1923, con l'assegno annuo di L. 3300.

(*D. M.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 284).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

MUSCARA' cav. Achille, brigadiere generale in posizione ausiliaria. — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 gennaio 1921 in poi, quale richiamato in servizio temporaneo con decreto Ministeriale 1 febbraio 1921 e collocato a disposizione del Ministero dell'interno per essere impiegato nel Corpo della R. guardia colle funzioni e con gli assegni di colonnello, è stabilito in lire 13,000 dal 1 gennaio 1921 e lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 14-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 265, *foglio* 14).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

CORSI cav. Zaccaria, tenente colonnello sussistenza distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 45).

MAGGIORI.

GABRJ Andrea, maggiore sussistenza distretto Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1923.
(*D. M.* 20-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 109).

SERINA Giovanni, maggiore sussistenza distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1923 - *registrato alla CCorte dei conti li* 7-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 172).

PACE Alfredo, maggiore di sussistenza in posizione ausiliaria speciale, amministrato dal distretto Caserta. — Trasferito agli effetti amministrativi al distretto di Campobasso, a decorrere dal 1 aprile 1923. (*Det. M.* 4-9-1923).

PRIMI CAPITANI.

GIARDINA Carmelo, 1 capitano sussistenza, distretto Catania. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 16 marzo 1921, ed in lire 13.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923, *registro* 261, *foglio* 265).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI

RUSSO Gennaro, tenente, distretto Avellino, deposito Nocera. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 20-8-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 17 agosto 1923: (*Det. M.* 2-9-1923).

GROPPI Alessandro, 28 fanteria.
PAPA Augusto, 19 id.
PISCHEDDA Gaetano, 82 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

AUGUSTO Emilio di Carlo, nato a Keren, tenente complemento alpini. — Condannato a mesi uno e giorni dieci di detenzione con sentenza del tribunale civile di Salò, in data 16 settembre 1921.

FABBRICOTTI Francesco di Ferdinando, nato a Carrara 8 dicembre 1890, tenente complemento fanteria (16) deposito Gaeta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 26-8-1921.

QUEVEDO Raul di Damiano, nato a Milano 9 giugno 1897, tenente complemento fanteria (68-225), deposito fanteria Ravenna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 16 aprile 1923, n. 1358, registro generale n. 4216-1920.

SOTTOTENENTI.

PASTORE Carmine, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 1 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa, è assegnato al 2 granatieri al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* corrente anno, dal distretto, nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-7-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 settembre c. m., per prestare il servizio di prima nomina finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 20-8-1923).

DE MAGISTRIS Giuseppe. — 6 alpini.
ORLANDI Biagio. — 9 fanteria.
ZANOLI Luigi. — 2 granatieri.

NOTARO Aldo.	30 fanteria.
FRATTANI Luigi.	60 id.
FARESE Alfredo.	2 id.
TRASATTI Arnaldo.	11 bersaglieri.
ZACEVICH Giovanni.	157 fanteria.
FAUTRIER Pietro.	72 id.
PALUTAN Gioacchino.	11 id.
VALIANI Mario.	51 id.
FIORENTINO Adriano.	3 bersaglieri.
PAITER Ferdinando.	83 fanteria.
FANTONI Giovanni.	6 alpini.
GALZERINO Pietro.	45 fanteria.
BONACCARSI Salvatore.	14 id.
BOVE Luigi.	30 fanteria.
PIRODDI Giulio.	70 id.
CONDO' Consolato.	51 id.
TONELLI Dario.	4 alpini.
BOSCOVICH Francesco.	26 fanteria.
MORETTI Giovanni.	16 id.
DEL VECCHIO Guglielmo.	5 bersaglieri.
ISOLA Matteo.	22 fanteria.
DE CAROLIS Gaetano.	7 bersaglieri.
COSI Brunellesco.	9 bersaglieri.
CALCICH Oliverio.	24 fanteria.
SACCARDI Giuseppe.	11 bersaglieri.
COSMA ZURLO Giuseppe.	47 fanteria.
SOMMELLA Vincenzo.	3 bersaglieri.
BINDI Renato.	70 fanteria.
MANNEI Guido.	72 id.
BATTISTINI Luigi.	27 id.
GRAZIANI Alberto.	37 id.
BAGGIO Alessandro.	3 id.
PREZIOSI Eugenio.	69 id. (assegnato 6 raggruppamento trasporti).
ROSSI Carlo.	5 alpini.
LUPO Giuseppe.	3 fanteria.
BRUSCOLI Rodolfo.	87 id.
KOSTLER Carlo.	231 id.
SENESI Filiberto.	50 id.
LAURENTI Giuseppe.	36 id.
PANELLI Mario.	22 id.
GIAIMO Giovan Battista.	76 id.
TORTORA Vincenzo.	226 id.
GIORGI Vittorio.	70 id.
MALCANGI Giuseppe.	9 fanteria.
FONTE Giuseppe.	3 id.
MASTRANTONIO Nicola.	226 id.
SIRACUSANO Giuseppe.	38 id.
MURGIA Eugenio.	11 bersaglieri.
MORO Giovanni Batta.	38 fanteria.
SAGLIOCCHI Gesualdo.	16 id.
PANDOLFI Giulio.	157 id.
BALDARI Francesco.	2 granatieri.
ALLEGRI Andrè.	158 fanteria.
PICCINELLI Enrico.	46 id.
SABBADINI Giorgio.	9 alpini.
IACOMELLI Augusto.	2 granatieri.
BULLO Giuseppe.	23 fanteria.
DI NOLA Gennaro.	225 id.

GRILLO Athos.	28 fanteria.
GUYOT BOURG Aldo.	41 id.
GIANFALDONI Amulio.	22 id.
CANTINI Arnaldo.	225 id.
VALENZIN Bruno.	25 fanteria.
GAZZIN Andrea.	1 alpini.
MILIANI Valerio.	1 granatieri.
NARDO' Augusto.	225 fanteria.
CARBONE Antonio.	42 id.
VERONESI Eugenio.	44 id.
DE SANTIS Giuseppe.	226 id.
SAMMARCO Pietro.	61 id.
CAMPUS Carlo.	25 id.
GAUDENZI Renato.	9 alpini.
SOLIERA Manlio.	226 fanteria.
DOBNICH Enrico.	26 id.
PALERMO Filippo.	70 id. (assegnato 3 raggruppamento trasporti)
CIGLIERI Sirio.	83 id.
ZUCCONI Carlo.	3 bersaglieri.
PAGLIARO Damiano.	27 fanteria.
PINCHEL Francesco.	7 alpini.
MARONCELLI Giuseppe.	27 fanteria.
VITI Antonio.	226 id.
PALERMO Leonardo.	87 id.
ROBERTO Andrea.	11 bersaglieri.
GRECO Achille.	158 fanteria.
SANTUCCI Isidoro.	158 id.
CAPOZZA Giovanni.	55 id.
RISPOLI Guido.	7 bersaglieri.
GIARDINA Carmelo.	50 fanteria.
BORTONE Cesare.	36 id.
CHIESA Piero.	87 id.
DE LUCA Gaetano.	157 id.
DE VIRGILIO Vittorio.	61 id.
MAURO Egisto.	5 bersaglieri.
SALVATORE Rosario.	73 fanteria.
CONTI Renato.	41 id.
TALLARICO Francesco.	94 id.
ZARONE Andrea.	94 id.
PAPATOLA Mario.	71 id.
LATILLA Ferdinando.	5 bersaglieri.
GIERI Giovanni.	58 fanteria.
GIUFFRE' Domenico.	62 id.
DE SILVESTRI Luigi.	8 alpini.
PICARIELLO Ugo.	15 fanteria.
PESCE Giovanni.	62 id.
BIBONE Michele.	41 id.
GIULIANETTI Silvio.	3 bersaglieri.
SICILIANO Mario.	62 fanteria.
BASCIA' Vito.	61 id.
BELLINI Emilio.	9 bersaglieri.
LEO Raffaele.	87 fanteria.
PICCIOLO Amedeo.	61 id.
SANGULIN Giovanni.	232 id.
BRIENZA Michele.	26 fanteria.
ALTIERI Nicola.	61 id.
OLIVERIO Luigi.	25 id.

BIANCHI Lelio.	65 fanteria.
ISAIA Silvestro.	9 bersaglieri.
MASTRANTONIO Vincenzo.	28 fanteria.
MEOLA Adolfo.	32 id.
GIALLONARDO Nazareno.	18 id.
FALASCHI Medardo.	66 id.
PAZZAGLI Aldo.	1 id.
MODRIAN Giovanni.	68 id.
PORRA' Renato.	46 id.
AMIDEI Aldo.	28 id.
COSMAZ Leonida.	57 id.
COLOMBO Franco.	7 alpini
GHIRINGHELLI Silvio.	5 bersaglieri.
CAPRIOLO Dante.	5 id.
DE LEONE PANDOLFELLI Ruggero.	28 fanteria.
CACCAVELLI Ettore.	66 id.
REPOLA Antonio.	1 granatieri.
CACACE Consalvo.	62 fanteria.
FEROLLA Lorenzo.	11 bersaglieri.
VISCARDI Manlio.	5 id.
CAVANNA Loris.	43 fanteria.
CANDIA Innocenzo.	34 id.
SENSI Dino.	7 bersaglieri.
FUSCALDI Pasquale.	68 fanteria.
CASERTA Biagio.	17 id.
MARI Matteo.	2 granatieri.
UGLIANO Michele.	26 fanteria.
OLIVIERI Luigi.	65 id.
CAVALIERI Michele.	66 id.
MALINVERNO Ivo.	67 id.
VIRDIA Francesco.	18 id.
CALLEGARI Angelo.	55 id.
SOLINAS Ennio.	45 id.
MUSCOLINO Francesco.	68 id.
AUSIELLO Giuseppe.	7 bersaglieri.
SEVERINI Angelo.	3 id.
PALO Carlo.	17 fanteria.
GUALTIERI Ubaldo.	2 id.
RIZZUTI Giuseppe.	11 bersaglieri.
DEL BENE Lorenzo.	1 fanteria.
BERGAMASCHI Giovanni.	5 bersaglieri
MAZZACONE Renato.	34 fanteria.
GIUSTECCHI Giuseppe.	33 id.
PESCE Mario.	83 id.
GUARDUCCI Alessandro.	83 id.
DE MARIA Gustavo.	45 fanteria.
BORRIERO Ottorino.	225 id.
PORPORA Angelo.	1 id.
MUTI Vincenzo.	34 id.
DE VITA Sabino.	88 id.
FICHERA Giuseppe.	2 id.
CHIESSA Giovanni.	17 id.
FLORIO Antonio.	5 bersaglieri.
PERROTTI Ermanno.	9 id.
DE MATTEIS Felice.	37 fanteria.
CARMELICH Mario.	37 fanteria.
CROCE Giuseppe.	43 id.

MORO Angelo.	2 alpini.
TANZARELLA Giovanni.	57 fanteria.
RINALDINI Pietro.	94 id.
PALAZZI Manfredo.	57 id.
SCIRE' Salvatore.	53 id.
CAMPUS Gaetano.	10 id. (assegnato a raggruppamento trasporti)
BRITTI Aurelio.	1 alpini.
D'ORIA Michele.	54 fanteria.
ABELA Sebastiano.	54 id.
FORNARI Crescenzo.	56 id.
MAGALDI Vincenzo.	56 id.
DE FRANCESCO Giovanni.	54 id.
DE VITA Giovanni.	232 id.
RETEZ Felice.	72 id.
MAZZILLI Antonio.	5 bersaglieri.
TAFURO Giuseppe.	77 fanteria.
TEZZA Domenico.	78 id.
VITA Gabriele.	56 id.
PANZIERI Guido.	7 bersaglieri.
SPOLVERINI Attilio	74 fanteria.
CASTELLANETA Amedeo.	53 id.
PUGGIONI Gavino.	57 id.
ACCARDO Agostino.	57 id.
POLI Lorenzo.	74 id.
ANSEUDA Alessandro.	78 id.
CRISCUOLO Giuseppe.	9 bersagleiri.
PULLI Otello.	9 id.
TOCCO Tito.	9 id.
SCHIAVO Antonio.	78 fanteria.
BARTELLONI Raffaello.	79 id.
SARDELLI Livio.	80 id.
GUAIANA Francesco.	79 id.
ARTIACO Gabriele.	80 id.
SANTUCCIO Anselmo.	79 id.
CARLETTI Luigi.	2 bersaglieri.
FEDELE Luigi.	78 fanteria.
GUIDI Giovanni.	2 alpini.
DI SALVIA Amedeo.	9 bersaglieri.
GABRIELE Tommaso.	78 fanteria.
AGUGLIA Diego.	77 id.
BORIO Ettore.	11 bersaglieri.
MOLENDINI Niceto.	77 fanteria.
ORIANA Carmelo.	78 id.
ALIOTTA Antonino.	43 id.
CELEBRANO Francesco.	9 bersaglieri.
BRANCIFORTE Paolo.	1 fanteria.
DRAGO Salvatore.	2 id.
ROMANO Antonio.	2 id.
SAITTA Nunzio.	17 id.
SERVIDIO Antonio.	1 id.
PINTO Antonio.	1 id.
ROTA Mario.	67 id.
CASTAGNA Ettore.	7 id. (assegnato a raggruppamento trasporti)
DEGLI ESPOSTI Alberto.	54 id.
D'ANGELO Gaspare.	43 id.
TUMINO Mario.	43 id.
CALIARI Giulio.	3 bersagleiri.

SATTA Giovanni.	43 fanteria.
LOMBARDI Guido.	2 id.
ANGILELLA Gaetano.	7 bersaglieri.
ZUDDAS Romualdo.	46 fanteria
DELLA GATTA Giuseppe.	28 id.
SOLITO Nicola.	28 id.
D'ANGELO Antonino.	28 id.
RUSSO Rosario.	36 id.
MIGLIORINO Salvatore.	36 id.
SALIERNO Filippo.	79 id.

SALAMONE Dante, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 19 luglio 1923, è assegnato al 76 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

LINARES Filippo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 7 agosto 1923 è assegnato al 10 bersaglieri al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

LANTIERI Vercingetorige, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 9 agosto 1923 è assegnato all'85 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

RINALDI Carlo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 dicembre 1922, è assegnato al 5 bersaglieri al quale si presenterà come da da comunicazione avuta dall'autorità militare competente per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.
(*R. D.* 27-8-1923).

CESI Italo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 25 agosto 1923, è assegnato al 79 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

LA SCALA Oreste, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 26 agosto 1923, è assegnato al 6 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 settembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

CORSI Marcello, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 17 agosto 1923, è assegnato all'81 fanteria al quale si presenterà come da comunicazione avuta dall'autorità militare competente per prestare il servizio di prima nomina finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del G. M. corrente anno, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 27-8-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 20 settembre 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 agosto 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del G. M., corrente anno, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza.

(*R. D.* 27-8-1923).

PUNZO Francesco, 152 fanteria.	Precederanno nel ruolo *De Magistris* Giuseppe.
GULI Giuseppe, 57 id.	
RUSSO Giuseppe, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo *Conti* Renato.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

VIMERCATI Guido, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, con anzianità 19 luglio 1923 e con assegnazione al reggimento Savoia cavalleria al quale si presenterà il mattino 15 settembre c. m. per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 20-8-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di cavalleria di complemento, con assegnazione ai corpi o ai servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 15 settembre c. m. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del G. M. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. (*R. D.* 20-8-1923).

AYROLDI di ROBBIATE Eugenio.	Reggimento Genova cavalleria.
MECCHI Luigi.	Id. cavalleggeri di Aosta.
CORREDDU Giovanni Battista.	Id. id. di Saluzzo.
BORROMEO Carlo.	Id. id. di Monferrato.
SATTA Iolao.	Id. id. di Saluzzo.
PATARGO Tommaso.	Id. id. di Monferrato.
FILIASI Luigi.	Id. id. di Firenze.
CORTESE Guido.	Id. id. di Monferrato.
D'ANGELO Riccardo.	Id. id. Vittorio Emanuele II.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SEGRE' Alberto, tenente distretto Milano. — Rettificato il cognome come appresso: SEGRE Alberto.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 28-8-1923 - *registro* 265, *foglio* 18).

LOMBARDI Rino, tenente. — Cesserà d'appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 14 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 montagna. (*Det. M.* 2-9-1923).

SOTTOTENENTI

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 19 luglio 1923, con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 settembre c. m. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del G. M. c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza.

(R. D. 20-8-1923).

COCCHINI Antonio, 4 campagna.
DIONISI Celso, 2 id.
DE ASCENTIIS Elettro, 6 pesante campale.
MALAFARINA Ferdinando, 24 campagna.
COLAPIETRO Domenico, 4 pesante campale.
CHIARELLI Alberto, 1 campagna.
DI GIOVANNA Aurelio, 12 pesante campale.
LUSENA Rodolfo, 11 id. id.
MESSINA Guglielmo, 18 campagna.
VIGO DI GALLIDORO Eraldo, 6 gruppo contraerei.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Conti* Mario.
Id. id. id. *Piccinini* Elio.
Id. id. id. *Meloni* Mario.
Id. id. id. *Martino* Lorenzo.
Id. id. id. *Capitanio* Carlo.
Id. id. id. *Quaranta* Gaetano.
Id. id. id. *Potrich* Enrico.
Id. id. id. *Givelli* Felice.
Id. id. id. *Allegro* Paolo.
Precederà nel ruolo il sottotenente *Dal Palù* Agostino.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con assgenazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 settembre c. m. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* corr. anno, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 20-8-1923).

QUARRA Mario. 8 campagna.
DANDI Roberto. 1 pesante.
NASCINI Italo. 5 id.
SIDOTI Domenico. 6 gruppo contraerei.
SPADA Giuseppe. 18 campagna.
DIRETTO Giacomo. 25 id.
BENIGNI Dandolo. 8 id.
MARGINI Alessandro. 1 montagna.
SAVAGNONE Giuseppe. 12 campagna.
GIANCONTIERI Benedetto. 5 pesante.
MASSI Vitaliano. 17 pesante campale.
TEDDE Giuseppe. 1 campagna.
CILLOCOLO Gaetano. 12 id.
SANTUCCI Vittorio. 4 gruppo controaerei.
SANESI Oddino. 23 campagna.
ARENA Domenico. 4 pesante.
WEISSER Alessandro. 9 pesante (C).
PANCRAZI Vittorio. 21 campagna.
CANALI Fernando. 16 id.
CASTELLANI Luigi. 26 id.
BARONI Umberto. 21 id.
ZANOTTI Nevio. 14 pesante campale.
DUCROT Pietro. 12 campagna.
PISANO Ugo. 4 pesante campale.
PIPITONE Vincenzo. 11 id. id.
SCARPONI Ottorino. 1 montagna.
RAVANO Nino. 2 pesante.
MARTELLI Valfredo. 18 campagna.

GAGLIARDO Giuseppe.	23 campagna.
TUCCI Raffaele.	5 pesante.
ZUCCARO Antonio.	16 campagna.
POGGINI Mario.	1 id.
TOVENA Francesco.	2 montagna.
ROMANO Salvatore.	14 pesante campale.
DE SANCTIS Guido.	4 id. id.
SCRUSCERA Benedetto.	4 gruppo contraerei.
CAMPARATO Giorgio.	4 pesante campale.
MIRENGHI Michele.	25 campagna.
DI BLASI Francesco.	26 id.
MARTIN WEDARD Enzo.	14 pesante campale.
GENTILUCCI Wolfango.	11 id. id.
DE MACINA Sandro.	1 campagna.
RIZZI Vittorio.	11 pesante campale.
IANNACCI Antonio.	18 campagna.
CASTELLANO Umberto.	23 id.
CASAGRANDE Erneto.	4 id.
BONAFEDE Vincenzo.	21 id.
ANGELINI Luigi.	1 id.
MURGIA Antonio.	2 pesante.
POTENZA Leonardo.	5 pesante.
BARTOLUCCI Athos.	14 pesante campale.
SERVI Paolo.	4 gruppo contraerei.
CALISTI Mario.	12 campagna.
FERRALASCO Tomaso.	2 pesante.
MARINETTI Cesare.	3 gruppo contraerei.
COSTAMANTE Leo.	11 pesante campale.
BASURTO Sebastiano.	18 campagna.
PIANA Luigi	2 montagna.
LEANZA Salvatore.	9 pesante (C).
LUNARDI Umberto.	4 campagna.
BALBO di VINADIO Cesare.	23 id.
ABEILLE Antonio.	25 id.
AMALFINATO Mario.	1 id.
MIGNINI Francesco.	11 pesante campale.
MARIANI Vittorio.	21 campagna.
MOLINARI Mario.	4 pesante.
PEDRETTI Giacomo.	26 campagna.
PELLAS Enrico.	2 pesante.
BONACCORSI Agatino.	21 campagna.
SARZANA Salvatore.	4 pesante campale.
CALABRESE Santo.	4 pesante.
RIVAROLA Guido.	25 campagna.
LAMENDOLA Alberto.	3 gruppo contraerei.
TROPEA Filippo.	5 pesante.
ALBANO Gaspare.	11 pesante campale.
GALLO Angelo.	4 id. id.
FAZZONE Salvatore.	1 campagna.
BRAGA Bruno.	23 campagna.
NICOLETTI Aristide.	3 gruppo contraerei.
AMBRO' Gaetano.	6 id. id.
MARLETTA Nunzio.	2 pesante.
CAMARDA Matteo.	6 gruppo contraerei.
CARINI Placido.	4 pesante.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

DEL ZANNA Antonio, tenente distretto Siena. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa alle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 2-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti del genio di complemento con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 15 settembre c. a. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del G. M c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. (*R. D.* 20-8-923).

PUTZOLU' Giovanni.	2 raggruppamento.
GRECO Michele.	9 id.
GRASSI Nicola.	8 id.
COCO Carmelo.	3 id.
AMODIO Settimio.	2 id.
CIPRIANI Milizio.	2 id.
COSTANZO Salvatore.	10 id.
GALLI Emilio.	3 id.
MORETTI Crispo.	5 id.
BOTTINI Pietro.	2 id.
FUSCO Cosimo.	9 id.
PALERMO Antonio.	Reggimento pontieri e lagunari.
SPINELLI Rocco.	3 raggruppamento.
SEPE Raffaele.	8 id.
PELOSI Vittorio.	5 id.
PASTORI Corrado.	Reggimento ferrovieri.
CRETY Matteo.	8 raggruppamento.
CIPOLLA Fausto.	5 id.
FRABASILE Achille.	8 id.
SIMONELLI Giovanni.	2 id.
RUZZI Marcello.	5 id.
SCIUTO Luigi.	5 id.
FORMOSA Emilio.	9 id.
SILLITTI Diego.	9 id.
STEFANELLI Alfredo.	10 id.
PASQUALI Celestino.	2 id.
FABIANI Vincenzo.	9 id.
SQUATRITI Nestore.	9 id.
LOSCIALE Matteo.	10 id.
BRUSCO Luigi.	3 id.
D'ASARO Giuseppe.	10 id.
AVELLA Pietro.	8 id.
DELLO IACONO Antonio.	Reggimento pontieri lagunari.
DE IORIO Alfredo.	10 id.

PACUCCI Vito.	Reggimento pontieri lagunari.
DI BLASI Salvatore.	5 raggruppamento.
MANDRACCHIA Vincenzo.	Reggimento pontieri lagunari.
GIORDANO Giuseppe.	10 raggruppamento.
LUCIANI Attilio.	9 id.
VIVALDI Sebastiano.	10 id.
RUSCITTO Antonio.	Reggimento pontieri lagunari.

ARPAGO Giuseppe, sottotenente distretto Avellino. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 2-9-1923).

CORTE Almondo sottotenente reggimento ferrovieri distretto Roma. — Dispensato dalla chiamata alle armi a senso dell'art. 4 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 2-9-1923).

BIANCHI Mario, sottotenente distretto Firenze dispensato dalla chiamata alle armi a senso dell'art. 4 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 2-9-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento, con assegnazione di corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno la mattina del 15 corrente mese per prestare il prescritto servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 G. M. corrente anno, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. (*R. D.* 20-8-1923).

GIBILARO Eugenio.	Direzione commissariato Bologna, sezione Venezia.
TOLIN Augusto.	Id. id. Bari.
PELUSO Vincenzo.	Id. id. Trieste.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CARBONARO Carmelo, capitano distretto Catania. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 agosto 1923. (*Det. M.* 2-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PERTUSATI Carlo, tenente distretto Alessandria. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 2-9-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FORTUNATO cav. Michele, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1 aprile 1921, è ricollocato in congedo dal 1 agosto 1923. (*D. M.* 20-8-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CAVEDAGNI cav. Enrico, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno (*R. D.* 28-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GARGANO Angelo, colonnello distretto Roma. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo dal 13 giugno 1923.
(*D. M.* 5-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 155).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

GRAMPA Riccardo, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 31-5-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

FORCELLI Luca, maggiore di sussistenza distretto Genova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 29 marzo 1920 in lire 10.600 dal 16 novembre 1920 ed in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261 *foglio* 274).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:
(*R. D.* 10-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 109).

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

FANTERIA.

CARTA Luigi. | D'AGUANNO Luigi.

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTERIA.

CAVALLARO Domenico.

ARTIGLIERIA.

LUISI Dino.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

BANDIERA Remo.

MARESCIALLI

FANTERIA.

CRUCILLA' Gaetano.
EMILIANO Michele.
MARCHISIO Carlo.

I seguenti marescialli capi di fanteria sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 108).

Con decorrenza dal 10 *maggio* 1923:

SORSOLI Carlo, 5 alpini.

Con decorrenza dal 24 *maggio* 1923:

MARCHESELLI Giulio, 70 fanteria.

Il maresciallo GIACONIA Carmelo dell'86 reggimento fanteria è promosso maresciallo capo a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 15 maggio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 108).

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni della data per ciascuno di essi indicata.

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 109).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1923:

SCIASCIA Onofrio, 15 fanteria.

Con decorrenza dal 10 maggio 1923:

ANNICCHIARICO Fedele, 16 fanteria.

Con decorrenza dal 16 maggio 1923:

VEGLIO Bernardo, 1 bersaglieri.

Con decorrenza dal 19 maggio 1923:

D'AMBROSIO Vincenzo, 2 fanteria.

Con decorrenza dal 24 maggio 1923:

BANDIERA Remo, 157 fanteria.
LAMPANTI Pasquale, 66 id.
CELESTE Corrado, 157 fanteria.

Con decorrenza dal 25 maggio 1923:

RELLA Gerardo, 44 fanteria.
DE TOMMASO Giovanni, 12 bersaglieri

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 21 maggio 1923:

VENTURINI Idamo, distretto Trieste.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 6 gennaio 1923:

STASI Michele, 1 costa.

Con decorrenza dal 16 maggio 1923:

FERRARI Pietro, 2 pesante campale.

GENIO.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

SOFIA Alessio, 10 raggruppamento genio.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dall'8 marzo 1923:

CAPITELLI Antonio, 7 raggruppamento trasporti.

SANITA'.

Con decorrenza dal 24 maggio 1923:

MALPIERI Ferdinando, 7 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

CONSOLINI Enea, 2 compagnia.

RUFFOLO Francesco, 10 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dall'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923 - *registro* 265, *foglio* 109).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 24 dicembre 1922:

GALLO Vito, 19 fanteria.

Con decorrenza dal 20 marzo 1923:

CAMPANARI Giuseppe, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923.

SERRAINO Giuseppe, 72 fanteria.

CHIERICO Mario, 12 fanteria.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

CUSCUSA Salvatore, distretto Oristano.
EMILIANO Michele, 10 fanteria.
PADALINO Achille, 225 id.
PIERI Francesco Saverio, distretto Aristano.
DESSI Antonio, 73 fanteria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

MAMPRIN Aristide, 12 bersaglieri.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 marzo 1922:

GIANNARINI Antonio, 5 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

ANSIDERI Luigi, 10 pesante campale.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

FRANCINI Ermanno, 6 campagnia.

I seguenti marescialli capi delle truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva d'anzianità relativa, e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 9 aprile 1923:

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 107).

CANOVA Ettore, (Cirenaica).
ROBOTTI Edoardo, (Eritrea).

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923, *registro* 265, *foglio* 107).

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

GENNARI Luigi, (Tripolitania).
CHESSA Proto, (id.).
ZAPPELLA Guido, (Cirenaica).
MAZZAROTTA Alessandro, (Cirenaica).
CALABRIA Nicola, (Tripolitania).

Con decorrenza dal 13 aprile 1923:

ROMANO Luigi, (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

SILVESTRI Goffredo, (Tripolitania).

DI CARLO Salvatore, (Tripolitania).

I seguenti marescialli capi delle truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 13-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 30-8-1923, registro 265, foglio 110*).

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

GRASSO Giovanni Battista, (Cirenaica), dichiarato promovibile a scelta.
BORRELLI Sebastiano, (Cirenaica).
LAZZARI Roberto, (id.).
CAMPANA Amedeo, (id.).
CARIOLA Biagio, (id.).
SCOTTI Giuseppe, (Tripolitania), dichiarato promovibile a scelta.
SICA Rocco, (Cirenaica), id. id. id.
VASCONI Armando, (Tripolitania).
FUNARO Diego, (Eritrea), dichiarato promovibile a scelta.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

ANDRUCCI Ponziano, (Eritrea), dichiarato promovibile a scelta.
RAFELE Pasquale, (Cirenaica).

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 13-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 30-8-1923 - registro 265, foglio 110*).

Con decorrenza dal 16 luglio 1922:

LO MORO Angelo, (Cirenaica).

Con decorrenza dal 25 marzo 1923:

CACCIOTTI Antonio, (Tripolitania).

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

COLOMBO Pietro Francesco, (Tripolitania).
CAMMARATA Romualdo, (Cirenaica).
LAZZINI Alcibiade, (id.).
FRASCAROLI Pietro, (id.).
ARCANGELI Eldebardo, (id.).
MICELI Giuseppe, (id.).
REINA Giovanni Mario, (id.).
MORINO Pietro, (id.).
QUARELLI Antonio, (id.).
GALLO Giovanni, (Tripolitania).
GALASSO Francesco, (Cirenaica).
RAMENZONI Mario, (Tripolitania).
ROSSI Giovanni Battista, (id.).
ALBANO Pietro, (Cirenaica).
LANZA Michele, (id.), dichiarato promovibile a scelta.
ALESINA Antonio, (Tripolitania).
BENTIVEGNA Pasquale, (id.).
RAITERI Mario, (Somalia Italiana).
GAFFURI Gregorio Angelo, (Tripolitania).
BAGNOLI Francesco, (Cirenaica).

Con decorrenza dal 13 aprile 1923:

DELLA BIANCA Eugenio, (Cirenaica).

Con decorrenza dal 23 aprile 1923:

DEBERNARDIS Giuseppe (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

SALTERINI Valentino, (Tripolitania), dichiarato promovibile a scelta.
RICHIELLO Giosuè, (Tripolitania).
LINI Pietro, (deposito centrale truppe coloniali), dichiarato promovibile a scelta.
BOTTONI Celestino, (Tripolitania).
ADALE Paolo, (Cirenaica), dichiarato promovibile a scelta.
GHIGGINO Bruno, (Tripolitania), id. id. id.
CIATTI Ruggero, (id.), id. id. id.

Con decorrenza dal 16 giugno 1923:

SANTORU Giovanni, (Cirenaica).

I seguenti capi maniscalchi di 3 classe sono promossi capi maniscalchi di 2 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 dicembre 1922:

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-8-1923 - *registro* 265, *foglio* 111).

LONARDI Giacomo, 17 campagna.
BOVE Alfonso, 27 id.
FROSI Attilio, cavalleggeri Guide.
BOSIO Pietro, Savoia cavalleria.
TESTA Galileo, 1 campagna.
PERCONTI Giovanni, 11 id.
CAVALCOLI Ermenegildo, 8 campagna.
BOLTRIM Pietro, 2 gruppo treno.
DAZZI Marcellino, 3 raggruppamento genio.
MONACO Martino, 17 campagna.
CORRADO Sebastiano, legione CC. RR Chieti.
FERRARIS Giuseppe, 19 campagna.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali stati collocati in posizione ausiliaria speciale.

R. Decreto 20 agosto 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

GRAND'UFFIZIALE.

CROCE cav. Giovanni, generale di corpo d'armata.

COMMENDATORE.

NIGRA cav. Arturo, generale di divisione.

UFFIZIALE.

AJO' cav. Umberto, generale di brigata.
ASSUM cav. Clemente, id. id.
BOCCALANDRO cav. Ugo, id. id.
CAPALDI cav. Pasquale, id. id.
CATALANO cav. Gennaro, generale di brigata.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id. id.
GILARDI cav. Angelo, id. id.
ROSSI cav. Enrico, id. id.

CAVALIERE.

ALTAMURA cav. Nicola, tenente colonnello fanteria.
CAGNI cav. Giorgio, id. id. id.
CAPORALI cav. Guido, id. id. id.
CIACCIO cav. Raffaele, id. id. id.
DELLA VALLE cav. Paolo, id. id. id.
SCAPPUCCI cav. Ferruccio, maggiore fanteria.
BEDINI cav. Giulio, maggiore fanteria.
CHIARI cav. Enrico, id. id.
SIVORI cav. Raffaele, id. id.
TAIBELL cav. Alula, id. id.
VAGLIASINDI, cav. Pietro, id. id.
REBAUDENGO cav. Ceare, id. id.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE

FERRARI cav. Giacomo, generale di divisione.
FOCHETTI cav. Napoleone, id. id.
ACQUARONE cav. Gerolamo, generale di brigata.
DE VITA cav. Raffaele, id. id.

CAVALIERE.

CAVALLINI Guido, capitano fanteria.
CIARLETTA Ettore, id. id.
FRACASSI Giacomo, id. id.
GHILARDI Carlo, capitano fanteria.
SPRINGOLO Arturo, id. id.

In occasione del collocamento a riposo.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

GRAND'UFFIZIALE.

SCRIVANTE cav. Giovanni, tenente generale in P. A.

COMMENDATORE.

OREFICE cav. Pasquale, tenente generale in P. A.

UFFIZIALE.

MATTEI cav. Alfonso, maggiore generale in C. P.
SELBJ cav. Gualtieri, maggiore generale in P. A.

CAVALIERE.

D'ANTONI cav. Ugo, brigadiere generale in P. A.
MORELLI nob. cav. Gregorio, brigadiere generale in P. A.

Ordine della Còrona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

MUSCARA' cav. Achille, generale di brigata in P. A.

COMMENDATORE.

CERRINA cav. Enrico, brigadiere generale in congedo provvisorio.

UFFIZIALE.

FORMIGGINI cav. Carlo, maggiore generale in P. A.
MARCHISIO cav. Giuseppe, id. id.
MURICCHIO cav. Vincenzo, maggiore generale in P. A.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali stati collocati in posizione ausiliaria speciale.

Regio decreto 27 agosto 1923.

Ordine della Corona d'Italia

COMMENDATORE.

CIANI cav. Ferdinando, maggiore fanteria.
TROILI cav. Mario, id. id.
GOVI cav. Silvio, maggiore fanteria.

UFFIZIALE.

TRINCHIERI cav. Felice, tenente colonnello commissario.
GHIGLIA cav. Giuseppe, tenente colonello fanteria.
NEGRI Cesi cav. Antonio, id. id. id.
AMBROGI cav. Giuseppe, maggiore fanteria.
MAGNINI cav. Manlio, capitano fanteria.
PIZZOLOTTO cav. Tito, id. id.
RICCI cav. Felice, id. id.

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (Determinazione Sovrana 8 agosto 1920).

Regio decreto 8 agosto 1923.

Ordine della Corona d'Italia

GILARDI Tomaso, tenente fanteria in S. A. P.

RICOMPENSE

SETTANTACINQUESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le amiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantacinquesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio Decreto 27 agosto 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGNESOTTI cav. Costantino, da Viterbo (Roma), maggiore 225 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, già distintosi nei cruenti combattimenti che portarono alla conquista di importanti e ben munite posizioni nemiche, allorchè l'avversario, contrattaccando improvvisamente, riusciva a riprendere parte delle posizioni stesse, con mirabile slancio, lo attaccava violentemente e l'obbligava a ritornare sui suoi passi. Assalito nuovamente da forze preponderanti che avvolgevano i fianchi del battaglione, opponeva tenace resistenza, con lotta a breve distanza, nella quale combatteva strenuamente, sempre alla testa dei suoi, finchè veniva colpito a morte. — Flondar (quote 77, 57 e 58), 20-30 maggio, 5 giugno 1917.

ARICO' Rosario, sottotenente reparto d'assalto arditi 254 reggimento fanteria. — Alla testa di un'ondata d'assalto, penetrato tra i primi nella trincea nemica, cadeva colpito a morte da una raffica di mitragliatrici che stava per catturare. Nobilissimo esempio di abnegazione, di entusiasmo patriottico e sprezzo del pericolo. — Rosenthal (Gorizia), 30 agosto 1917.

BALDESCHI Galileo, da Cantiano (Pesaro), sottotenente 121 reggimento fanteria. — Ferito al braccio destro, rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura, e dopo medicato, tornava al suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere ai propri dipendenti. In una successiva azione, cadde colpito a morte. — Polazzo, 28 luglio-3 agosto 1915.

BEUF Carlo, capitano 33 reggimento fanteria. — In un'asprissima giornata di combattimento, in terreno scoperto, sottoposto a violento tiro avversario, sprezzante del grave pericolo, volle regolare personalmente, di pieno giorno, l'andamento di un più avanzato appostamento della sua compagnia, già molto provata, e, mentre dava così splendido esempio di sereno ardimento, cadeva fulminato da pallottola nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Quota 188 (Oslavia), 24 giugno-12 settembre 1915.

BINDA Dante, tenente 20 reggimento fanteria. — Già distintosi in ripetuti combattimenti per serenità, ardire e grande sprezzo del pericolo, era di esempio ai suoi dipendenti, che sempre rincorava con parole d'entusiastico patriottismo. Dopo aspro combattimento, lanciatosi pel primo all'assalto della posizione accanitamente difesa dall'avversario, cadeva gloriosamente, incitando i suoi alla lotta. — S. Michele, 6 agosto 1916.

D'ALESSANDRI Mario, da Bari, capitano 129 reggimento fanteria. — Destinato al reggimento mentre la battaglia del Piave ferveva nella sua maggiore intensità e le truppe della brigata Perugia, logore, ma indomite, resistevano ai ripetuti attacchi dell'avversario, venuti a mancare il comandante del battaglione e gli altri capitani, raccolse i resti del reparto e con mirabile, consapevole e ardimentoso gesto, contrattaccò risolutamente con essi i nemici, cadendo colpito a morte, mentre gli accorrenti rinforzi, infiammati dall'esempio, riuscivano a respingere le baldanzose orde nemiche. — Fosso Spinazzola - sud-est di Ponte di Piave, 19 giugno 1918.

GHERLONE Mario, tenente artiglieria 17 gruppo someggiato. — Comandente di batteria da montagna, in aspre e sanguinose circostanze di combattimento, sotto la pressione dell'avversario, concorreva con i suoi a difendere, fino all'estremo, i pezzi danneggiati dal fuoco avversario. Contrattaccava, da ultimo, all'arma bianca, il nemico irrompente e cadeva valorosamente in mezzo ai superstiti della sua eroica batteria. — Vallarsa, 18 maggio 1916.

LANDO Fortunato, soldato 6 reggimento alpini. — Modesto gregario, nobile esempio di ardire e sprezzo del pericolo, sempre pronto ad offrirsi volontario per ogni rischiosa azione, fu l'anima della sua squadra in ogni combattimento. In aspra e cruenta azione, incitando i pochi superstiti alla estrema resistenza, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Nero - Ortigara, 10 maggio 1916 - 10 giugno 1917.

LONGO Bruno Carlo, tenente 74 reggimento fanteria. — Guidava arditamente la propria compagnia all'assalto di ardua ed importante posizione, che riusciva a conquistare dopo furiosa lotta. Ferito gravemente, non volle essere allontanato dalla linea e solo al giungere del comandante del battaglione con rinforzi si lasciava trasportare al posto di medicazione, dove spirava poco dopo. — Quota 1762, Monte Solarolo, 25 ottobre 1918.

PIZZOLI Alberto, tenente 19 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si lanciava, col proprio battaglione, all'attacco, contro il nemico in forze preponderanti, che era riuscito, dopo lotta accanita, ad impadronirsi di una importante posizione. Caduto il comandante del battaglione, in un momento in cui la situazione era divenuta quanto mai critica, sia per l'incalzare del nemico, sia per le arti subdole da lui poste in opera col simulare la resa mediante falsi segnali, opponeva strenua difesa, trascinando ancora una volta i suoi all'attacco, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Porte di Salton (Grappa), 15 giugno 1918.

SMIRAGLIA Federico, da Torino, sottotenente 23 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, protesse con perizia veramente encomiabile il ripiegamento del battaglione. Attaccato da forze soverchianti, conservò tenacemente la posizione anche dopo aver esaurito le munizioni. Colpito a morte, rifiutò d'essere trasportato al posto di medicazione. Morente, raccolse l'ultima sua energia per gridare: « Salvate le armi! ». Sublime esempio di fermezza, valore, spirito di sacrificio ed elevato sentimento del dovere. — Monte Tese (Belluno), 14 novembre 1917.

TALANTI Aldo, da Firenze, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, la guidava con mirabile ardimento all'attacco di munitissima posizione nemica. Colpito a morte, ebbe ancora parole di fuoco e di amore pei suoi soldati, incitandoli a compiere ogni sacrificio per la salvezza e grandezza della Patria. — S. Marco - Gorizia, 14 maggio 1917.

TAVELLA Giampietro, da Milano, tenente 225 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 1° febbraio* 1920: — Comandante di compagnia, alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto di una importante posizione nemica, trascinando i suoi uomini con l'esempio del suo mirabile valore, finchè cadde mortalmente ferito. — Capo Sile, 23 giugno 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBANESE Angelo, da Grassano (Potenza), tenente 46 reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, durante intenso bombardamento nemico, mentre percorreva risolutamente il tratto di fronte assegnatogli per incitare i propri dipendenti a respingere l'attacco ritenuto imminente, cadeva colpito a morte. — Monte Medata (Grappa), 4 giugno 1918.

BELLO Guglielmo, soldato 3 reggimento artiglieria da montagna. — Intelligente e valoroso, già distintosi per slancio ed ardimento in ripetuti, aspri combattimenti, incaricato del servizio di guardafili lungo una importante linea telefonica, distesa in terreno scoperto e intensamente tormentato dal fuoco nemico, sotto violento bombardamento, percorreva continuamente la linea stessa per riparare le frequenti interruzioni, sfidando impavido il pericolo, dando mirabile esempio di sereno coraggio e di profondo sentimento del dovere. — Monte Santo, Conca di Gargaro, 15 agosto-25 settembre 1917.

BUSACCA Carmelo, tenente 32 reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di attaccare un forte trinceramento nemico, dando bello esempio, con slancio ed ardimento, balzava primo dalla trincea di partenza, incontrando morte gloriosa. — Castelnuovo del Carso, 18 luglio 1915.

CARRETTI Luigi, sergente 112 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, mentre sottraeva alla cattura del nemico irrompente il proprio ufficiale mortalmente ferito, veniva a sua volta colpito a morte, sacrificando così la vita nell'adempimento del suo atto pietoso. — Monte S. Michele, 21 ottobre 1915.

DENZA Raffaele, brigadiere 20 battaglione R. guardia di finanza. — In un violento assalto nemico, circondato e stretto da soverchianti forze avversarie, opponeva tenace resistenza, finchè cadde colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 giugno 1915.

GIANNACE Gaetano, sottotenente 10 reggimento fanteria. — Offeso da gas venefici, rimase fermo al suo posto di combattimento, incontrando morte gloriosa nel contrastare l'avanzata del nemico. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

GOLINI PETRAREONE Mario, sottotenente 156 reggimento fanteria (M. M.). — In una situazione particolarmente grave e pericolosa, si comportò con spiccato coraggio ed abnegazione, e di fronte all'incalzare di masse nemiche, aprì ordinatamente il fuoco con una mitragliatrice abbandonata da reparti distrutti, e persistette nell'azione finchè un colpo di granata non lo abbatteva. — Cortesin, 21 maggio 1916.

MASSETTI Ottorino, caporale 51 battaglione bersaglieri. — Già distintosi per entusiasmo ed ardimento, mentre con esemplare slancio e sprezzo del pericolo procedeva all'assalto di una trincea nemica, trovava morte gloriosa. — Altipiano Carsico, luglio-2 novembre 1915.

NESPOLI Gabriele, aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, concorse efficacemente alla conquista di una ben munita posizione nemica, distinguendosi per calma e coraggio. Durante un contrattacco, sotto un violento bombardamento, animato da alto sentimento del dovere, restò saldo al suo posto, finchè, colpito a morte da granata nemica, lasciò la vita sul campo. — Vertoibiza (Gorizia), 10 settembre 1916.

OGGIANO Domenico, da Oria (Lecce), soldato reggimento Piemonte Reale cavalleria (2°). — Efficace esempio di abituale sprezzo del pericolo, con gran coraggio si slanciava all'attacco, in testa al suo plotone, cadendo eroicamente. — Quota 144 (Monfalcone), 16 settembre 1916.

RUSSO Giov. Battista, da Caltanissetta, sottotenente 224 reggimento fanteria. — Con coraggio e sprezzo del pericolo eseguiva spontaneamente una rischiosa operazione a breve distanza dal nemico, riportando nelle nostre linee due soldati feriti. — S. Caterina di Gorizia, 10-11 agosto 1916.

SCARPETTI Cesare, soldato 24 reggimento fanteria. — Volonteroso, coraggioso, pieno d'amor patrio e pronto a qualsiasi disagio e sacrificio, cadeva mortalmente colpito alla testa, mentre attendeva, sprezzante di ogni pericolo, alle sue attribuzioni di telefonista. — Bainsizza, 28 agosto 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ENRICI Giuseppe, sergente 2 reggimento alpini. — Comandante di una pattuglia di esploratori in una posizione avanzatissima, disimpegnava con ardimento e calma, il suo speciale servizio, finchè veniva colpito a morte. — Sacco (Valle di Loppio), 15 novembre 1916.

FINETTI Flavio, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Desideroso soltanto di andare al fronte e combattere, non volle valersi della possibilità che aveva di essere esonerato. Giunto al corpo, prendeva subito parte all'attacco di ben munita posizione. Balzava arditamente all'assalto, alla testa del suo plotone, e cadeva eroicamente sul campo. — Vertojba, 14 agosto 1916.

MÜLLER Pasquale, sottotenente 238 reggimento fanteria. — Compieva con entusiasmo il suo dovere, durante un periodo piuttosto lungo di guerra, col proprio reggimento in prima linea, rimanendo vittima di un incendio provocato dalle granate nemiche. — Campo Filone, 25 giugno 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° - La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° - Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio decreto 27 agosto 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BERTINI Roberto, capitano 88 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, già precedentemente distintosi per abilità, ardire e grande sprezzo del pericolo, inviato in rinforzo di truppe già sanguinosamente provate, sotto intenso bombardamento, con calma e coraggio ammirevoli, contrattaccava ripetutamente il nemico incalzante con forze preponderanti, riuscendo a tenere definitivamente le posizioni e a rafforzarle. — Vertojba Superiore, 19 agosto - Ca d'Anna (Grappa), 18 dicembre 1917.

BERTOLINI Luigi, da Verona, capitano 14 reparto d'assalto. — Comandante di compagnia, fu di bello esempio, per ardire e sprezzo del pericolo, ai suoi dipendenti, che trascinò vittoriosamente in una cruenta controffensiva. Ferito, non si ritrasse dalla linea che dopo essere stato una seconda volta colpito e in seguito ad ordine superiore. Nell'azione, catturò armi e prigionieri. — Zenson di Piave, 18 giugno 1918.

BONFIRRARO Beniamino, da Palermo, sottotenente 22 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 25 febbraio 1923* : — Dispensato dal servizio per aver partecipato a precedenti importanti combattimenti, si offriva spontaneamente per ristabilire, sotto violento bombardamento, le comunicazioni telefoniche tra i comandi di batteria e di gruppo, e vi riusciva, con l'opera sua personale, senza alcun aiuto, con grande vantaggio dell'ulteriore sviluppo dell'azione. Giunto sulla linea dei pezzi, si affrettava, di sua iniziativa, a sostituire il puntatore di un pezzo, rimasto ferito, rianimando, con tale valoroso contegno, il personale superstite della batteria. — Cascina Matarussi (Carso-Isonzo), 26 novembre 1915.

BONI Ugo, da Novi Ligure (Genova), sergente 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 2 giugno 1921* : — Partecipava con slancio alla conquista di forte posizione nemica, e vi rimaneva anche dopo esser rimasto ferito, incitando i propri dipendenti alla lotta ed al sacrificio. — Quota 121 (Monfalcone), 10 agosto 1915.

BORIS don Giuseppe, da Moretta (Cuneo), cappellano militare 71 reggimento fanteria. — Seguì le truppe nei più aspri cimenti della lotta, sostituendosi di volta in volta ai numerosi ufficiali caduti nel combattimento, incitando la truppa a resistere ad ogni costo sulle posizioni occupate, guidandola alla vittoria. — Hermada (q. 145), 29 maggio, 4 giugno 1917.

BUCCOLINI Mario, sottotenente 14 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione bettica, dopo avere assolto brillantemente il proprio mandato, fermava e riordinava molti militari di altri reparti che, pel violento fuoco d'artiglieria e per la pressione dell'attacco nemico, perduti i propri ufficiali, ripiegavano. Con esemplare energia e prontezza, ne assumeva il comando e li portava al contrattacco, riuscendo, dopo accanita lotta, a ricacciare il nemico, e, per di più, a riprendere un saliente del quale iniziò subito il rafforzamento. Mentre provvedeva a tali lavori, cadeva gravemente ferito. Già valorosamente distintosi in precedenti azioni. — Selz (q. 70), 6 luglio 1916.

CIRCO Sebastiano, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, accorreva volontariamente in appoggio dei reparti impegnati e partecipava a vari cruenti assalti, nei quali dava bello esempio di valore, contribuendo efficacemente alla conquista di una posizione nemica. Ferito gravemente, rimaneva sul campo della lotta svenuto per la perdita di sangue e veniva raccolto solo il giorno successivo, in occasione di una nuova avanzata vittoriosa delle nostre truppe. — Korite (q. 246), 21-22 agosto 1917.

COLOGE' cav. Vincenzo, tenente colonnello 51 reggimento fanteria. — Nella serie di attacchi, che nei mesi di giugno e luglio 1918, in Francia, le armate tedesche eseguirono contro le nostre linee allo scopo di sgominare la nostra resistenza, seppe sempre opporre una valida barriera alla superiorità nemica, centuplicando le forze dei suoi soldati con la sua presenza nei punti più minacciati e pericolosi, e, ferito in posizione avanzata, seppe abilmente guidare i pochi superstiti del suo battaglione sulla linea di resistenza. Non si recava al posto di medicazione che dopo aver dato al comando di reggimento preziose informazioni sull'avanzata nemica, e quando si sentì esausto per il sangue perduto. — Vallata dell'Ardre, giugno-luglio 1918.

COTTAI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente d'artiglieria 4 squadriglia, gruppo aviazione. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 29 novembre 1918, è sostituita con la seguente*: — Ardito valoroso ed infaticabile ufficiale osservatore di aeroplano, nei giorni che precedettero l'offensiva generale austriaca ed all'inizio dell'offensiva compì numerose ed ardue ricognizioni sopra lunghi tratti della fronte nemica, spesso a bassa quota, senza scorta, sebbene fosse fatto segno ad intenso fuoco e venisse minacciato dagli aeroplani avversari, riportando fotografie e notizie utilissime al comando della 1ª armata. Il mattino del 15 giugno 1918, con rischiosissimo volo compiuto in condizioni atmosferiche pessime, raccolse e riportò al comando dell'armata notizie preziose sulla direzione degli sforzi dell'offensiva austriaca, notizie che giovarono per l'economia generale delle truppe della 1ª armata. — Da Riva di Trento all'altipiano d'Asiago, 1-15 giugno 1918.

de CESARE Mario, tenente 149 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nella conquista di forte posizione, nella cattura di una colonna avversaria e nel ricondurre l'ordine, con la sua energia, tra le file dei combattenti sorprese di fianco da violentissimo tiro. Rimasto ferito in modo da non potersi reggere in piedi, dando prova di abnegazione e di alto sentimento del dovere, non abbandonava la linea di combattimento, sanguinosamente contesa, finchè le condizioni della ferita non gl'impedirono di continuare a fronteggiare la difficile situazione. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Lemerle, giugno 1916 - Bainsizza, 22 agosto 1917.

DE FONZO Guido, da Napoli, tenente 34 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo, nel procedere, sotto il tiro nemico, al salvataggio di un caporale maggiore rimasto sepolto dalle macerie di un ricovero colpito dall'artiglieria nemica, come esploratore ed osservatore di un gruppo di batterie da campagna, disimpegnò le sue funzioni in condizioni assai difficili, dimostrando intelligenza e coraggio singolari. Circondato il posto di comando da un forte nucleo di arditi nemici, incitò i pochi suoi soldati alla difesa ad oltranza, e, dando egli stesso esempio di accanita resistenza, contrattaccò gli avversari, giunti già a pochi passi, permettendo così alle batterie retrostanti di ripiegare ordinatamente. — S. Donà di Piave, 14-15 giugno 1918.

FRANTINA (già Frandini) Arturo, da Napoli, capitano 2035 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto* 31 marzo 1921. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la guidava con ammirevole slancio all'assalto di forte posizione nemica, resistendo, poi, con grande valore, all'urto dei ripetuti e violenti contrattacchi nemici. Nella mischia, veniva gravemente ferito da un colpo di baionetta. — Monte Pertica, 24-25 ottobre 1918.

GARETTI cav. Giacomo, colonnello 7 reggimento artiglieria da montagna: — Sempre sereno ed infaticabile, guidò le sue batterie con abilità e perizia singolari, durante una lotta violenta, nelle più tragiche giornate del ripiegamento. Animoso, sprezzante del pericolo, si spinse più volte nelle località più scoperte e battute dal fuoco avversario, per animare ed incitare i suoi dipendenti, rendersi personalmente conto della situazione e per far saltare pezzi di grosso calibro perchè non rimanessero preda del nemico incalzante. Per il suo valoroso contegno, le sue truppe poterono ripiegare con ordine e disciplina ammirevoli. — Isonzo-Tagliamento-ottobre 1917.

GOTI Giuseppe, capitano 20 reggimento bersaglieri: — Comandante di compagnia, dopo essersi disimpegnato da un violentissimo attacco, con grande sprezzo della vita e incitando instancabilmente i suoi uomini con la parola e con l'esempio, riuscì ad occupare una importantissima posizione, nonostante il violento fuoco nemico. Circondato da ingenti forze avversarie, venne fatto prigioniero con una trentina dei suoi, dopo essersi accanitamente difeso ed aver fatto pagare a caro prezzo al nemico la conquista della posizione. — Luico (San Pietro al Natisone), 24-25 ottobre 1917.

GRECO Salvatore, sottotenente 121 reggimento fanteria. — Sebbene ferito non lievemente alla coscia destra, manteneva il comando del proprio reparto, in criticissima posizione, sotto i reticolati nemici, di dove si faceva portar via per ultimo e solo quando il reparto, per ordine superiore, fu fatto ritirare. — Polazzo, 25 luglio 1915.

GUERRINA Carlo, da Borgoratto (Alessandra), tenente 23 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — In aspro combattimento, conduceva il suo plotone di arditi con slancio e coraggio mirabili all'assalto di forte posizione, concorrendo ad occuparla e a catturare numerosi nemici. In precedente, difficile azione, si segnalava per valore al comando di una compagnia. — Solaroli, 15 luglio 1918 - S. Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

LOLLI Adolfo, da Rocca di Cambio (Aquila), caporale maggiore 263 reggimento fanteria, n. 12616 di matricola. — Sotto il tiro nemico, noncurante della propria vita, dopo immani fatiche, riusciva a trarre a salvamento alcuni ufficiali rimasti sepolti in un ricovero, i quali, senza il suo coraggioso intervento, sarebbero sicuramente periti. — Gorizia (quota 126), 18 agosto 1917.

MANUNTA cav. Celestino, da Alghero (Sassari), tenente colonnello comandante 19 reggimento fanteria. — In tre giorni di aspri combattimenti, guidava il suo reggimento alla conquista di importanti posizioni nemiche, esempio a tutti per coraggio sereno e per perizia di comandante. Mentre, noncurante del pericolo al quale si esponeva, attraversava uno spazio micidialmente battuto dal fuoco nemico, per compiere l'opera pietosa di raccogliere gli oggetti personali del suo aiutante maggiore gloriosamente caduto al suo fianco pochi istanti prima, rimaneva gravemente ferito. — Alture di Urtrovec, 27 agosto 1917.

MARCHESE Pietro, da Minerbianco (Catania), capitano 280 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 7 settembre* 1919: — Di propria iniziativa trascinava la sua compagnia alla baionetta, fugando le resistenze nemiche e permettendo così di riprendere una posizione abbandonata. In una azione successiva, inviato colla compagnia a rincalzo di truppe che avevano momentaneamente abbandonata la posizione, con grande sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto, occupava un caposaldo e rendeva così possibile di presidiarlo fortemente. — Casa Martini-S. Biagio di Collalta (Piave), 19-22 giugno 1918.

MARTRA Cesare, da Bussoleno (Torino), tenente 6 reggimento alpini. — Comandante interinale di compagnia, guidava con grande slancio ed ardimento il proprio reparto alla conquista di posizioni fortemente munite e ne manteneva il possesso nonostante la violenta reazione delle artiglierie e mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito, non si allontanava dal proprio posto che dopo aver ceduto il comando della compagnia ad altro ufficiale. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MATARELLI cav. Leonida, colonnello 87 reggimento fanteria. — Benchè offeso dai gas asfissianti, volle rimanere sul luogo del combattimento, e non si allontanò se non quando venne colpito da scheggia di granata. — Plezzo, 24 ottobre 1917.

NARDULLI Ugo, tenente 1 reggimento granatieri. — Con intelligenza ed ardire, conduceva brillantemente il suo plotone all'assalto, conquistando una trincea nemica e catturando prigionieri. Lanciatosi nuovamente all'assalto contro una successiva munitissima posizione, sotto fuoco violento di fucileria, di mitragliatrici e bombe a mano, mentre vi giungeva primo, cadeva gravemente ferito. Esausto per forte emorragia, incoraggiava ed incitava le truppe sopraggiunte col grido di: « Viva l'Italia! ». — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

ROMANO cav. Vincenzo, da Napoli, maggiore 18 battaglione genio zappatori. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Comandante di un battaglione zappatori del genio, impiegato nel rafforzamento di una importante posizione di prima linea appena conquistata e soggetta a violento fuoco di artiglieria nemica, dirigeva i lavori dando esempio di sereno coraggio ed alto sentimento del dovere. Ferito al collo e ad una mano da scheggia di granata, si faceva medicare e ritornava subito al suo posto di lavoro, concorrendo, successivamente, col suo battaglione, a respingere i contrattacchi nemici. — Veliki Kribach-M. Pecinka-Dosso Faiti, 10 ottobre 1916.

ROTTINO Riccardo, tenente 79 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, operando col proprio battaglione, guidò con coraggio e slancio non comuni il proprio reparto all'assalto di una posizione tenacemente difesa, che conquistò pel primo, catturando uomini di truppa ed ufficiali. Ferito al collo, mentre andava all'assalto, non abbandonò il comando se non dopo l'arrivo degli altri reparti del battaglione. Esempio ai propri dipendenti di fermezza ed abnegazione. — Cascina Betta-Val Posina, 26 giugno 1916.

SCARPATO Luigi, soldato 30 reggimento fanteria. — Durante l'attacco d'importante posizione, con mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco di armi portatili e di bombe a mano, sostenne lotta corpo a corpo col nemico, incitando con l'esempio e con la parola i compagni alla resistenza. Rimasto incolume con pochi superstiti della compagnia, accorreva a dare aiuto ad un ardito manipolo di uomini, che si sforzava a contenere il nemico che minacciava d'avanzare. Dopo tre giorni d'aspra lotta, colpito gravemente da una granata e costretto a lasciare il campo di battaglia, incitava a gran voce i compagni a compiere il proprio dovere. — Montello, giugno 1918.

SCOTTI Filippo Mario, tenente 27 compagnia mitragliatrici. — Eseguiva un'ardita ricognizione sulla sinistra dell'Isonzo, attraversando il fiume a guado e riportando importanti informazioni sul nemico. Nel giorno successivo, ripassava il fiume alla testa delle truppe attaccanti. — Gorizia, 7-8 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTI Olindo, tenente medico 1 reggimento alpini. — Noncurante della propria persona, si recava più volte sotto i reticolati nemici per curare feriti gravi, nonostante il fuoco intensissimo di fucileria, mitragliatrici e artiglierie nemiche. — Malga Pozze, 9 luglio 1916.

ALBI don Eugenio, da Napoli, tenente cappellano 137 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 7 agosto* 1919: — Durante un accanito contrattacco, con abnegazione e spirito di sacrificio, volontariamente si portava sulla linea di combattimento per assistere i caduti, infondendo nelle truppe, con parole di fede e di coraggio, tenacia nel resistere e spirito offensivo. — Bosco Montello, 19 giugno 1918.

ALLOCCA Aniello, da Nola (Caserta), tenente 429 batteria artiglieria assedio. — Comandante della linea dei pezzi, durante lunghi ed aspri combattimenti, e sotto l'incessante violento tiro nemico, si prodigava instancabilmente, dando mirabile esempio di energia e di sprezzo d'ogni pericolo, per conservare saldo il personale e mantenerne elevato lo spirito combattivo, assicurando l'efficienza della batteria nelle più critiche circostanze, e coadiuvando valorosamente il comandante. — Val Granezza di Gallio, 15-19 giugno 1918.

AMADEO Liborio, da Alcamo (Trapani), aspirante ufficiale 259 reggimento fanteria. — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, scoppiata una granata da 305 nel mezzo della compagnia mitragliatrici, che ne rimase decimata, assunse il comando del reparto, e, fatta puntare una delle armi verso l'imbocco della galleria di un viadotto, contribuì, con la sua tenace resistenza, a conservare la posizione affidata al battaglione. - Viadotto di S. Giovanni di Duino, 3-5 giugno 1917.

AMERIO Francesco, da Asti (Alessandria), capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — Fatto segno per circa dieci ore al tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, manteneva la calma e la serenità già altre volte dimostrate, e quantunque ripetutamente colpito e contuso da sassi lanciati in tutte le direzioni, con coraggio ed alto sentimento del dovere continuò imperturbabile a dirigere il fuoco, impartendo contemporaneamente ordini pel trasporto dei morti e pel sollecito riattamento delle linee telefoniche. — Col del Gallo (Regione Grappa), 15 giugno 1918.

BALBONI Arturo, soldato 204 reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il comando di una grossa pattuglia, avente il compito d'impadronirsi di un importante nodo di comunicazioni montane, per impedire sorprese, pure avendo trovata fortemente occupata tale località, disimpegnò con intelligenza e coraggio non comuni il mandato affidatogli, conferendo maggior sicurezza al proprio reparto e fornendo precise informazioni. Il mattino seguente, prendeva parte arditamente all'attacco, restando gravemente ferito. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Kuci (Albania), 27 luglio 1918.

BALDO Guido, da Pegli (Genova), sottotenente 54 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone avanzato, resistette con incrollabile fermezza ai violenti attacchi di preponderanti forze nemiche, contribuendo così validamente al mantenimento e successivo ampliamento di una importante posizione conquistata. — Val Poponi, 4-6 agosto 1915.

BALDUZZI Luigi, da Cavone (Torino), sottotenente 89 batteria obici P. C. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'*11 *corpo d'armata*: — Giovane ufficiale di batteria, dimostrò bravura e coraggio singolari in azioni isolate a lui affidate. Nella notte dal 14 al 15 giugno 1918, offertosi volontariamente, riuscì ad assicurare il munizionamento della batteria, pur essendo costretto ad attraversare una zona fortemente battuta anche con proietti a gas dall'artiglieria nemica. — Maserada di Piave, 15-17 giugno 1918.

BARILE Antonio, da Castelluccio (Foggia), sergente maggiore 13 reggimento bersaglieri, n. 29883 di matricola. — Addetto ad un plotone bersaglieri esploratori in rinforzo a truppe alpine, nell'attacco di una impervia cresta montana tenacemente difesa dal fuoco nemico, rimasti feriti i due ufficiali del reparto, li sostituiva nel comando, e, trascinando i propri uomini col suo esemplare ardimento e sprezzo del pericolo, arrivava pel primo nella posizione, contribuendo efficacemente alla riuscita complessiva dell'azione. — Busa Alta, 8 ottobre 1916.

BARONIO Vincenzo, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone di una compagnia duramente provata in aspro combattimento, mostrò energia, coraggio ed elevatissimo sentimento del dovere, continuando a prodigare l'opera sua, benchè leggermente ferito. — Flondar, 19 agosto 1917.

BARUZZI Aurelio, da Lugo (Ravenna), tenente 28 reggimento fanteria. — Comandante del reparto arditi del reggimento, già duramente provato in precedenti combattimenti, in una critica situazione, alla testa dei propri uomini, contrattaccava il nemico che minacciava di aggiramento altri reparti, infliggendogli gravi perdite, inseguendolo e facendo numerosi prigionieri. Venuto a trovarsi isolato con pochi uomini a circa due chilometri avanti alle altre truppe, assalito da forze soverchianti, si difendeva strenuamente entro una casa, finchè veniva circondato e sopraffatto. — Cà Ninni (Piave), 19 giugno 1918

BEATRIZZOTTI Aristide, da Parma, soldato 45 reggimento fanteria, n. 58592 di matricola. — Durante un forte bombardamento nemico e durante tutta l'azione, con calma ed ardimento ammirevoli percorreva il terreno completamente scoperto, per portare ordini ai reparti. Più volte si offrì volontario per compiere detti servizi, tornando spesso con pacchi di munizioni, che andava a prendere in località intensamente battuta dal fuoco avversario e distribuiva nei tratti di linea che ne difettavano. Esempio d'instancabile attività ed ardimento. — Cima Valderoa, 17 dicembre 1917.

BECCARI Arturo, da Venezia, capitano 1 reggimento fanteria. — Nella riconquista di un costone validamente difeso dal nemico, trascinò con entusiasmo i suoi soldati all'assalto, e, sulla posizione raggiunta, in concorso con altre truppe, seppe infondere nei suoi dipendenti tenace volontà ed alto spirito di sacrificio, che valsero a determinare una strenua resistenza contro tutti i contrattacchi tentati dall'avversario. — Monte Tomba, 23-29 novembre 1917.

BENNARDO Giuseppe, tenente 47 reggimento artiglieria campagna. — Comandante interinale di una batteria impegnata nella espugnazione di poderose posizioni nemiche, quantunque febbricitante, ne dirigeva l'azione di fuoco con spiccata perizia e con sereno coraggio, cooperando efficacemente alla riuscita dell'azione. — S. Michele, 6-10 agosto 1916.

BERTE' Francesco, da Milazzo (Messina), sottotenente 15 reggimento fanteria. — Leggermente ferito ad una spalla durante un assalto, non desisteva dal combattimento, mettendo piede fra i primi nella posizione conquistata. Si recava poi al posto di medicazione in seguito ad ordine. — Cave di Polazzo (quota 111), 25 luglio 1915.

BERTOLOTTI Giovanni, da Mondovì (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini. — Si offriva volontario per portare ordini in luogo fortemente battuto dal fuoco nemico, rimanendo ferito. Bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

BONIFORTI Giuseppe, da Milano, tenente artiglieria 15 gruppo sommeggiato da 65. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Comandante di una sezione in una batteria situata sulle prime linee, sotto intenso bombardamento avversario, regolava con calma i tiri del proprio reparto contro la fanteria nemica che avanzava. Per le vicende del combattimento, rimasto accerchiato e stretto dal nemico, divenuti inservibili i pezzi, tentava di opporre resistenza coi suoi uomini, ma, ferito al viso e a un braccio dallo scoppio di una bomba a mano, veniva sopraffatto dalle forze soverchianti. — Hermada, 4 giugno 1917.

BONITTI Francesco, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone arditi di un battaglione alpino, concorreva col suo reparto all'attacco di una munitissima posizione di alta montagna ed al successivo inseguimento, facendo numerosi prigionieri e riportando nelle nostre linee due pezzi di artiglieria nemica. — Conca Presena, 25-26 maggio 1918.

BOSIO Giacomo, da Moncalieri (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini. — Comandante di squadra, manteneva per circa due ore una importantissima posizione montana appena conquistata, e, con un'altra squadra tempestivamente accorsa, attaccava il nemico, dando così tempo alla compagnia di riordinarsi e ritornare al contrattacco. — M. Vrsic, 31 maggio 1915.

BOTTARI Tommaso, tenente d'artiglieria addetto al deposito centrale di artiglieria Bologna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal direttore del deposito centrale d'artiglieria in Bologna, in data 5 dicembre 1916*: — Addetto ad un laboratorio di caricamento di proiettili, determinatasi casualmente l'accensione dela miccia della spoletta di uno shrapnel carico, con prontezza di spirito e mirabile sprezzo del pericolo, prendeva il proiettile e lo portava all'aperto, deponendolo in una buca fangosa, in modo da ottenere lo spegnimento della miccia, evitando così, col suo atto di cosciente coraggio, le gravi conseguenze che potevano derivare dall'imminente scoppio. — Deposito Centrale di artiglieria di Bologna, 5 dicembre 1916.

BRULLO Giovanni, tenente 160 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, si distingueva per esemplare ardimento, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere in due successivi fatti d'arme, nel secondo dei quali, sebbene ferito, rimaneva in combattimento fino al termine dell'azione. — Monte Felinck 18-24 agosto 1917; S. Gabriele, 2-3 ottobre 1917.

CAIROLA Gustavo, da Ancona, sottotenente 93 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Aiutante maggiore di battaglione, durante un'azione nemica, fu esemplare per ardimento e sprezzo del pericolo, nel percorrere ripetutamente la prima linea, sotto violento bombardamento, per assumere informazioni sulla situazione e per assicurare i collegamenti delle truppe col comando del battaglione. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 19 dicembre 1917.

CANTAGALLI del ROSSO Ettore, da S. Miniato (Firenze), sottotenente 2 reggimento bersaglieri. — Di sua iniziativa, cooperò al salvataggio di un ufficiale aviatore alleato, abbattuto sul Piave, dimotrando grande valore ed abnegazione, e all'uopo traversò, nonostante la forte corrente, quattro volte il fiume, sotto il fuoco nemico. — Piave (Isola Vittoria), 22 ottobre 1918.

CAPONE cav. Alfredo, da Benevento, maggiore 140 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 4 gennaio* 1920: — Comandante di un battaglione incaricato della difesa ad oltranza di un ponte su un importante corso d'acqua, attaccato violentemente da forze soverchianti, sebbene quasi sprovvisto di munizioni, seppe trasfondere nei dipendenti, calma e tenacia tali, da opporre una disperata resistenza, infranta solo dalla preponderanza del nemico incalzante, che lo aveva già stretto da ogni lato. — Latisana (Tagliamento), 29-31 ottobre 1917.

CAPPELLETTI Gino, tenente 128 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, durante un'operazione ardita, partecipava con la propria compagnia, di giorno, all'assalto alla baionetta e alla conquista di una posizione saldamente tenuta dal nemico, entrandovi tra i primi, e alla notte assumeva il comando della compagnia, in sostituzione del suo capitano, concorrendo validamente a mantenere la posizione conquistata, nonostante i ripetuti contrattacchi, dando prova di valore ed ardimento. — Zagora, 19-20 novembre 1915.

CARTOCCI Pietro, da Roma, tenente del 50 battaglione bersaglieri. — Comandante di un plotone di seconda ondata, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, con slancio e sprezzo del pericolo trascinava i propri dipendenti e gli uomini del reparto che lo precedeva, rimasto privo di ufficiale, alla conquista di un trinceramento validamente difeso dall'avversario. Ferito una prima volta ad una gamba, perseverava nella lotta, finchè, ferito una seconda volta, dovette abbandonare il combattimento. — Castelnuovo del Carso, 30 luglio 1915.

CATUCCI Ugo, da Napoli, sottotenente 14 reggimento bersaglieri. — Raggiungeva fra i primi, col suo reparto, dopo aver superato la tenace resistenza di nuclei nemici, la trincea avversaria, e, sistematala a difesa, vi resisteva saldamente ai violenti contrattacchi sferrati dall'avversario. — Monte Valbella, 28-29 gennaio 1918.

CENCINI Giuseppe, caporale 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare concessagli con regio decreto 18 marzo* 1923: — Con coraggio e sprezzo del pericolo mirabili, condusse più volte la squadra all'assalto di ardua posizione nemica. Diede altresì prova di valore, nel recapitare ordini attraverso terreno sottoposto a violento bombardamento avversario. — Podgora, 15-21 luglio 1915.

CILENTO Guglielmo, da Paola (Cosenza), aiutante di battaglia, 184 compagnia mitragliatrici. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto 1 settembre* 1920, *è sostituita dalla seguente*: — Sotto intenso bombardamento nemico, essendo scoppiate parecchie granate in prossimità di una mitragliatrice della sua sezione, distaccata su un'ala della linea, anzichè far ritirare l'arma, per l'evidente pericolo, si sostituiva personalmente al tiratore. Successivamente, rimasti feriti i due ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, incorando alla resistenza i dipendenti, con bello esempio di fermezza e di coraggio. — Piave 28 ottobre 1918.

CLERICI Luigi, da Padova, sottotenente 87 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre* 1916, *è sostituita dalla seguente*: — Conduceva brillantemente il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica. Rimasto, poi, unico ufficiale della compagnia, ne assumeva il comando in critiche condizioni, sebbene ferito leggermente a un dito, e ne teneva salda la compagine con serena energia. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

COLUCCI Antonio, tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di plotone e poi di compagnia, tenne testa per molte ore a forze avversarie di gran lunga superiori, e con mirabile slancio, guidò più volte il suo reparto all'assalto, dando nobilissimo esempio di virtù militari. — Monte Toraro, 18-20 maggio 1916.

CONSONNI Francesco, soldato 5 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919*: — Nuovo al fuoco, sotto intenso lancio di bombe a mano, seppe, con l'esempio più che con le parole, tenere alto il morale dei compagni ed incitarli alla resistenza e alla lotta contro l'avversario che contrattaccava in forze preponderanti per riprendere le posizioni perdute nella giornata, dando prova di tenace coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

COPPOLA Umberto, tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, profittando della oscurità della notte, riusciva ad oltrepassare due ordini di reticolati nemici, e, investendo con fuoco d'infilata una trincea avversaria, la occupava dopo avere obbligato alla resa i difensori. — Vidor, 28-29 ottobre 1918.

CORTE Mario, tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in una posizione recentemente conquistata e sottoposta a inteso bombardamento, ne manteneva saldamente il possesso, rincorando i suoi dipendenti col mirabile esempio del suo valore. Nel respingere un violento contrattacco, rimaneva gravemente ferito. — Quota 895, Altipiano di Bainsizza, 17 settembre 1917.

CUPIS Luigi, da Pontevico (Brescia), capitano 4 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di una compagnia pontieri, incaricato del gittamento di un ponte, sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, assolse lodevolmente il suo compito, dimostrando perizia e dando bello esempio ai suoi dipendenti che lo videro con sereno coraggio affrontare il pericolo nei punti più esposti. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

D'AGOSTINO Sebastiano, sergente maggiore 48 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo, diede costante prova di coraggio e di fermezza ai propri dipendenti durante tutta una nostra azione offensiva. Individuata la propria arma e sottoposta a violento tiro avversario, che produceva perdite fra i serventi dell'arma stessa, seppe, col suo sangue freddo e la sua fermezza, mantenere la continuità del fuoco necessaria al momento. — Monte Vodice - Monte Cucco, 12-27 maggio 1917.

D'AMICO Giuseppe, sottotenente medico 82 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione, con elevato sentimento del dovere, provvedeva alla cura dei feriti, portandosi di giorno, con grande sprezzo del pericolo, sulla prima linea, nonostante il nutrito fuoco avversario. — Col di Lana, 17 luglio 1915.

D'AMICO Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), sottotenente 154 reggimento fanteria. — Comandato con un piccolo reparto a portare i viveri ad una compagnia del suo reggimento, impegnata in aspro combattimento, vi riuscì, percorrendo, di giorno, una strada scoperta ed intensamente battuta dal tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Coinvolto nel combattimento, animò i suoi soldati alla strenua difesa della posizione, trascinandoli colla voce e con l'esempio nella lotta. — Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

D'ANGELO Ernesto, tenente 253 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, noncurante dell'intenso fuoco nemico, si teneva fermo sulla linea sconvolta, nonostante alcune contusioni riportate. D'iniziativa, con intelligente ardimento, balzò in testa ai suoi dalle trincee, e colpendo sul fianco l'avversario, lo costrinse ad abbandonare il proposito di accerchiare i nostri che avanzavano. — Alture di Tivoli (Gorizia), 28-29 agosto 1917.

DEBBI Guelfo, da Castellarocco (Reggio Emilia), capitano 149 reggimento fanteria. — Conduceva valorosamente il proprio reparto nel forzamento dell'Isonzo a valle di Bonzina, e nell'attacco del Fratta e di Auzza, cadeva gravemente ferito mentre, alla testa dei propri uomini, moveva all'attacco del Na-Gradu. Mirabile esempio di valore. — Auzza, 19-21 agosto 1917.

DE CARLO Giovanni, da Mottala (Lecce), tenente 7 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, con lodevole iniziativa e sprezzo del pericolo, essendo rimasto ferito il comandante del battaglione, si recava sulla prima linea, nonostante il fuoco nemico, a chiederne la sostituzione con altro capitano: posto fuori di combattimento anche questo, non essendovi altri ufficiali, teneva per breve tempo il comando del battaglione. Si portava quindi al comando di reggimento per riferire sulla situazione e di lì provvedeva con alcuni sbandati di altri reparti, già riuniti presso il comando stesso, a rifornire di munizioni e rinforzare la prima linea, attraversando in tal modo più volte zone intensamente battute e dando prova di energia e di coraggio. Già distintosi in precedente combattimento. — Gorizia, 6 agosto - Vertojba Inferiore, 10-12 ottobre 1916.

DE MARCHI Cirillo, capitano 156 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, in due attacchi in condizioni molto difficili, dimostrò elevatissime qualità di comando e coraggio personale, rimanendo gravemente ferito. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

DE MARINO Matteo, da Salerno, caporale maggiore 64 reggimento fanteria, n. 28870 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli col regio decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di squadra e poi di plotone, coraggioso, zelante, condusse in vari combattimenti il reparto con serenità, fermezza e sprezzo del pericolo. Porta-ordini ed avvisi in combattimenti sanguinosi ed attraverso zone fortemente battute dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, assolse il suo compito, dando bello esempio di abnegazione, sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Carso - Trentino, luglio 1915 - maggio 1916.

DE MAS Antonio, caporale maggiore 7 reggimento alpini. — Durante un accanito combattimento, mentre la compagnia era impegnata a fondo per la conquista di ben munita posizione nemica, agendo di sua iniziativa, con la propria squadra disperse un gruppo di mitragliatrici nemiche che tentava aggirare la compagnia. — Siroka Nijva - Altipiano Bainsizza, 21 agosto 1917.

DE VITA Luigi, da Caserta, capitano 73 reggimento fanteria. — In tre giorni d'intensa lotta, guidò con sereno ardimento la propria compagnia contro i diversi obiettivi assegnatigli, che conquistò e mantenne a prezzo di gravi sacrifici, dando bello esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Veliki Kribach - Dosso Faiti, 1-2 novembre 1916.

DI GIULIO Riccardo, da Napoli, capitano 12 reggimento artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4 divisione di fanteria con ordine n. 6533 del 12 maggio* 1916: — Ferito da pallottole di shrapnel, mentre controllava personalmente il puntamento dei cannoni della sua batteria per la preparazione di un tiro notturno, sotto intenso fuoco nemico, col suo contegno calmo e coraggioso, dava ai propri dipendenti bello esempio di animo virile ed elevato sentimento del dovere. Già distintosi in precedenti azioni. — S. Floriano di Gorizia, 30 aprile 1916.

DI PETTI Vincenzo, da Ponte (Benevento), sottotenente 251 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto fuoco micidiale che distrusse le trincee causando gravi perdite a tutti i reparti, incoraggiava i suoi con la parola e con l'esempio, slanciandosi per primo all'assalto. Rimase gravemente ferito. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

DI VITA Paolo, da Vittoria (Siracusa), caporale 36 reggimento fanteria — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con regio decreto 18 marzo* 1923: — Dopo avere incitato i soldati del proprio reparto con la parola e con l'esempio, si spingeva vigorosamente all'assalto, rimanendo ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

FAEDDA Andrea, da Silanus (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria, n. 23337 di matricola. — In successive azioni, dava prova di grande valore e sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione, col recare ordini ai reparti impegnati attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico e tentando di ricuperare la salma di un ufficiale caduto. — Trincea dei Razzi, 13-15 novembre 1915 - Castelgomberto, 12 giugno 1916.

FARRI Banigio, soldato 151 reggimento fanteria. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di una posizione nemica, la sorpassava insieme con altri pochi compagni, al comando di un ufficiale, e quindi, dando bello esempio di tenace coraggio, resisteva ai ritorni offensivi del nemico, nonostante la deficienza di munizioni e la stanchezza. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

FLORIS Enrico, da Quarto S. Elena (Cagliari), sergente 2 gruppo d'assalto. — Arditamente, in vari attacchi e contrattacchi accaniti, contro nemico agguerrito e tracotante, catturò armi varie e numerosi prigionieri. Ferito al collo, incitò i suoi dipendenti all'attacco, gridando: « Viva le fiamme nere, viva il Re, viva l'Italia! ». Esempio di ardimento, di fede e di amor patrio. — Piave, 17-18 giugno 1918.

FUNDONI Giammaria, da Budduso (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di una posizione nemica, la sorpassava insieme con pochi altri compagni, al comando di un ufficiale; quindi, dando bello esempio di tenace coraggio, resisteva ai ritorni offensivi del nemico, nonostante la deficienza di munizioni e la stanchezza. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

GALLAROTTI Edgardo, da Assisi (Perugia), sottotenente 23 reggimento fanteria. — Nonostante i tiri continui dell'artiglieria nemica, che produssero notevoli perdite, tenne con fermezza e coraggio una posizione importante della linea. — V. Fonda, 30 marzo - 6 aprile 1916.

GATTI Riccardo, da S. Nazzora di Burgondi (Pavia), sottotenente 2 reggimento genio. — Incaricato della direzione tecnica per la costruzione delle postazioni per bombarde, ottenne dai propri dipendenti che i lavori procedessero in pieno combattimento. Sprezzante del pericolo, si portava da una località all'altra per infondere coraggio nelle truppe, dando continue prove di cosciente ardimento e di alte qualità militari. — Zona operazione 3 armata, maggio-agosto 1917.

GIANARDI Ferruccio, da Quattrelle (Mantova), sottotenente 117 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dando prova di grande valore ed ardire, contrattaccava il nemico superiore in forze e, trascinando con l'esempio i propri uomini, riusciva a respingerlo con perdite. — Quota 247 (Carso), 24 maggio 1917.

GONZAGA Ferrante, da Torino, capitano 2 batteria mortai da 149. — Con arditezza e noncuranza del pericolo, comandava la sua batteria in combattimento di fronte alle artiglierie avversarie talora preponderanti, ottenendo ottimi risultati di tiro, e, sebbene ferito, non lasciava il suo comando. — Monte Zeza, agosto-settembre 1915.

GUIDUCCI Mario, sottotenente 122 reggimento fanteria. — Caduto ferito il proprio comandante di compagnia durante un assalto eseguito sotto intenso fuoco nemico, assumeva il comando del reparto, proseguendo nella lotta. Ferito gravemente a sua volta e costretto ad allontanarsi, esortava i propri soldati a proseguire nell'assalto. — Monte Sei Busi, 30 luglio 1915.

IADARESTA Luigi, da Maddaloni (Caserta), tenente 155 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 22 ottobre 1922, è sostituita dalla seguente:* — Sprezzante del pericolo, adempiva lodevolmente alle proprie mansioni. Dava inoltre prove di coraggio nel tenere il comando di un tratto della linea di fuoco, rimasta priva di ufficiali, cooperando a respingere un attacco nemico. — S. Michele del Carso, 27 luglio 1915.

IMPELLIZZERI Alberto, da Siracusa, sottotenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 18 novembre 1920:* — Sebbene in condizioni di salute non buone, assumeva volontariamente il comando del suo reparto, assolvendo bravamente un difficile compito e riuscendo a ristabilire, sotto vivo fuoco di mitragliatrici, il collegamento con un reparto laterale ed a fornire importanti notizie sul nemico. Già segnalatosi per ardimento e sprezzo del pericolo in precedenti azioni, nelle quali rimase anche ferito. — Bligny - La Rulette, giugno - 8 novembre 1918.

IORIO cav. Carlo, da Maddaloni (Caserta), tenente colonnello 33 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione e di reggimento, in linea, concorse efficacemente, con fervida e intelligente attività e con costante esempio di coraggio, a tenere alto lo spirito aggressivo nelle truppe, riuscendo a mantenerle salde in posizioni più volte insidiate da irruzioni nemiche e contribuendo a riguadagnare il terreno ceduto in precedenti combattimenti. — Val Brenta, luglio-agosto 1918.

IUCCI Giacomo, da Napoli, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del capitano ferito, la condusse con perizia e valore. Alla testa del reparto, con un attacco alla baionetta, conquistò una posizione nemica, resistendovi per due giorni, nonostante i contrattacchi nemici. — Flondar, 25-27 maggio 1917.

LA MARCA Angelo, tenente 23 compagnia mitragliatrici del genio. — Incaricato della distruzione di un ponte, affrontava con pochi uomini una pattuglia nemica che tentava di impedire tale operazione. Nel combattimento veniva ferito al gomito destro da proiettile di fucile. Già distintosi per esemplare sprezzo del pericolo nel dirigere importanti lavori di perforazione sul Vodice. — Ponte di Premariacco, 28 ottobre 1917.

LEVA Ugo, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Nella marcia di avvicinamento, colpito il suo plotone in pieno dal contemporaneo scoppio di due proiettili di artiglieria nemica di medio calibro, con serena energia rincorò i pochi superstiti, riportandoli in breve sulla linea di fuoco e guidandoli con valore e perizia. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

LONGHI Luigi, da Valgreghentino (Como), soldato 59 reggimento fanteria. — Animoso ed entusiasta, si lanciò arditamente fra i primi all'attacco di una forte posizione, e, sebbene sprovvisto di mezzi adatti e sottoposto a violento fuoco, tentò coraggiosamente di aprirsi un varco nel reticolato, finchè cadde ferito gravemente da pallottola esplosiva alla gamba destra. Fallita la sorpresa e impossibilitato a ritirarsi coi resti del reparto, venne catturato e rimpatriato più tardi coi grandi feriti. — Monte Zebio, 27 giugno 1918.

LONGO Giuseppe, sottotenente 21 reparto d'assalto. — Animato da elevato spirito militare, alla testa di pochi uomini, moveva arditamente contro il nemico, che già aveva attraversato il fiume, portando, sulla riva occupata dai nostri, delle mitragliatrici, e, attaccandolo vigorosamente, lo obbligava alla ritirata; ferito, veniva fatto prigioniero. — S. Sisto (Livenza), 6 novembre 1917.

LUCREZI Gino, tenente 274 reggimento fanteria. — Assunto, durante l'azione, il comando del battaglione, lo condusse, inquadrato con gli altri due del reggimento, alla conquista di un munito villaggio, catturando prigionieri e mitragliatrici. Nella successiva avanzata, rimase ferito. Bell'esempio di arditezza e sprezzo del pericolo. — Mesnjak - Lon di Tolmino, 26-29 agosto 1917.

MARRI cav. Mario, da Sinalunga (Siena), maggiore 245 reggimento fanteria. — In prolungati ed ostinati combattimenti, seppe, con serena calma ed esemplare coraggio, infondere fiducia nei suoi dipendenti, alimentare il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio e mantenere salde e compatte le compagnie del proprio battaglione, le quali, con la loro strenua azione, concorsero efficacemente ad arrestare e trattenere l'irrompente tracotante nemico. — Ponte di Cornino, 30-31 ottobre - Polcenigo, 7-8 novembre 1917.

MARTINELLI Oddo, da Umbertide (Perugia), tenente cappellano 44 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre* 1919: — Durante il violentissimo tiro di preparazione, con proietti di ogni calibro e a liquidi speciali, recavasi, sprezzante del pericolo, dall'una all'altra batteria, per compiere la sua missione di pietà, traversando le zone notoriamente battute con maggiore intensità, dando splendido esempio di abnegazione e di valore. — Lovadina - Maserata, 15 giugno 1918.

MAURO Giovanni, capitano di complemento 2 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto* 18 *novembre* 1920: — Comandante interinale di battaglione, organizzava prima e manteneva poi, saldamente, durante un furioso attacco nemico, una posizione seriamente minacciata, dando continuo esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Riuscito il nemico, ad irrompere in un tratto della linea, vi accorse, e raccolti quanti soldati rimanevano sul posto, li guidava con slancio al contrattacco, riuscendo a respingere definitivamente il nemico. — Sella Prevala, 27 ottobre 1917.

MAZZA Luigi, sottotenente 26 reggimento fanteria. — Nelle ripetute azioni per la conquista di un'altura e nella resistenza opposta ai frequenti contrattacchi notturni del nemico, diede esempio continuo di grande sprezzo del pericolo, di bravura, d'indomito coraggio, di saldo cuore. — Santa Lucia di Tolmino, 19-20 agosto 1915.

MAZZONE Felice, da Serravalle Sesia (Novara), tenente 257 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un attacco contro forti posizioni nemiche, rimasto privo di ufficiali, perchè caduti, manteneva salde le proprie truppe. Rimasto ferito, attese l'arrivo dei rinforzi, già chiesti, prima di lasciare il comando. — Altipiano Bainsizza, 29 settembre 1917.

MAZZOTTI Vittorio, da Cesena (Forlì), tenente 111 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: — Comandante di una sezione mitragliatrici, partecipava, con sagacia ed energia, all'attacco di una forte posizione avversaria, operato dal battaglione, portando rapidamente, sotto il fuoco nemico, le sue armi in acconcia posizione, e rimanendo ferito. — Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

MILESI Domenico, caporale 78 reggimento fanteria. — Unico superstite di un posto avanzato, in difficile località montana, teneva bravamente testa a nuclei nemici, deciso di morire anzichè arrendersi, dando così tempo ai rinforzi di accorrere a difesa dell'importante posizione. — Monte Cornone, 24 maggio 1918.

MUZZARINI Mario, da S. Polo d'Enza in Laviano (Reggio Emilia), capitano battaglione alpino « Monte Adamello », 5 reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, cooperava con valore alla difesa di un caposaldo, nonostante il continuo e furioso bombardamento di più giorni e gli attacchi nemici. Contuso dallo scoppio di una granata che metteva fuori combattimento buona parte dei suoi uomini, continuò nell'azione finchè, ferito da pallottala di fucile, fu costretto a ritirarsi. — Mascai di Sopra, 16-21 maggio 1916.

NILO Luigi, tenente 59 reggimento fanteria. — Comandante dell'estrema destra di una linea, allo scoppiare improvviso di violento fuoco avversario, con sprezzo del pericolo percorreva, anche allo scoperto, il tratto di fronte occupato dai suoi dipendenti, per incitarli al combattimento. Ferito al petto, non volle essere allontanato e medicato, finchè non gli vennero meno le forze. — Piccolo Colbricon (Trentino), 7-8 agosto 1916.

ONUFRIO Antonino, da Palermo, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una batteria da montagna, dando prova di elevato sentimento del dovere e spirito di sacrificio, sotto persistenti raffiche di proiettili a gas, per tre giornate consecutive di combattimento, seppe assolvere nel modo più lodevole il compito assegnatogli, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Spresiano, 26-28 ottobre 1918.

ORLANDI Mario, da Castel San Pietro (Bologna), tenente 50 battaglione bersaglieri. — Con grande slancio e sprezzo del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, si spingeva avanti, con parte della propria compagnia, per riunire e ricondurre in linea gli uomini di un reparto di fanteria antistante, che, scossi dalle gravi perdite e rimasti privi di ufficiali, cominciavano a ripiegare. Rianimatili con la parola e con l'esempio, fece riprendere il combattimento, arginando in tal modo l'avanzata avversaria. — Castelnuovo del Carso, 6 agosto 1915.

PAPINI Andrea, tenente 10 autoparco. — In un violento e prolungato bombardamento di un grande autoparco, eseguito da aerei nemici in una incursione notturna, accorreva per primo, e con coraggio e non comune energia, incitava con la parola e con l'esempio i militari di truppa a porre in salvo il maggior numero possibile di autocarri, mentre il lancio delle bombe da parte del nemico si faceva più intenso e più preciso sul luogo illuminato dall'incendio delle macchine e dallo scoppio dei serbatoi di benzina. — Bassano, 1 gennaio 1918.

PENNAVARIA Filippo, da Ragusa (Siracusa), tenente 65 reggimento fanteria. — Addetto al comando del reggimento, si distingueva per esemplare sprezzo del pericolo come ufficiale di collegamento e latore di ordini, durante aspra lotta. In critica situazione, trovandosi nel posto di comando del reggimento in una galleria ferroviaria bloccata dal nemico, concorreva valorosamente alla tenace difesa di un ingente deposito di proiettili da bombarde, esistenti nella galleria stessa, e, sebbene contuso e ferito, tentava con pochi superstiti di aprirsi a viva forza un varco fra le linee nemiche, finchè venne circondato e sopraffatto da forze soverchianti — Flondar, 4 settembre 1917.

PERNA Stefano, tenente 139 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, ricevuto un incarico molto pericoloso, lo assolveva con coraggio e fermezza e, sebbene ferito ad una mano, rimaneva al suo posto finchè non ebbe compiuto l'incarico affidatogli. — Marcesina (Trentino), 16 giugno 1916.

PIVA Romano, tenente 74 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, benchè ferito, continuò a disimpegnare serenamente il suo compito di ufficiale di collegamento, finchè non gli fu ordinato di allontanarsi. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

RICCI Alarico, caporale maggiore 856 compagnia mitragliatrici. — Colpita in pieno la sezione, rimasti feriti il comandante e parecchi uomini e danneggiata gravemente un'arma, organizzava i superstiti e faceva funzionare, con grande efficacia, l'arma rimasta, contro il nemico incalzante. — Bainsizza, 22-27 agosto 1917.

RICCI Pietro, aiutante di battaglia 1 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto* 25 *febbraio* 1923: — Nella imminenza di una operazione offensiva, allo scopo di assicurare le comunicazioni fra i comandi di artiglieria di due grandi unità tendenti ad un obiettivo comune, offrivasi volontariamente ed otteneva l'incarico di stendere per oltre sei chilometri una linea telefonica attraverso una zona estesa ed insidiosa non ancora occupata dalle nostre truppe. Assolse il suo compito con intelligenza e coraggio, portando così un contributo efficace alla riuscita delle operazioni. — l'asso di Rolle, 15-18 luglio 1916.

ROMAGNOLI Luigi, da Frascati (Roma), caporale 209 battaglione M. T. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto* 8 *gennaio* 1922, *è sostituita con la seguente*: Nel recarsi a richiedere munizioni pel proprio reparto impegnato in combattimento, sotto violento fuoco d'artiglieria, si adoperò a soccorrere i feriti, rimanendo egli stesso colpito al braccio destro, del quale rimase poi mutilato. — Campo Molon, 18 maggio 1916.

ROSSI Pellegrino, soldato 159 reggimento fanteria. — In una zona di terreno fortemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, da solo, con intelligenza e con sereno ardimento, riuscì a riattivare una linea telefonica, dando modo, in un momento di grave crisi, ad un comando di battaglione in linea di comunicare coi comandi retrostanti. — Monte Mrzli, maggio 1916.

ROSSOMANDO Arturo, da Giffoni Sei Casali (Salerno), tenente 63 batteria someggiata. — In situazione particolarmente difficile, dava grande prova di valore e di perizia, appoggiando, con la sua sezione, l'avanzata delle fanterie. Sotto violento fuoco, postava ripetutamente un pezzo a breve distanza dalle trincee avversarie, sostituendosi a serventi caduti. Già segnalatosi in precedenti azioni per audacissime ricognizioni fin sotto i reticolati nemici. — Vertoiba Inferiore (Gorizia), 12 ottobre-2 novembre 1916.

SABATINI Tommaso, da Corneto Tarquinia (Roma), sergente 2194 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto* 8 *agosto* 1920: — Comandante di sezione di mitragliatrici, in presenza dell'avversario, traghettava su di una imbarcazione la Livenza con pochi bersaglieri e poche mitragliatrici che, audacemente appostate sull'argine sinistro del fiume, contribuirono a respingere i ritorni controffensivi del nemico ed a facilitare il transito alle rimanenti truppe. — Villanova di Livenza, 1 novembre 1918.

SANI Andrea, sottotenente 126 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto* 31 *marzo* 1921: — Comandante di plotone, esplicò slancio, valore e fermezza nell'attaccare e conquistare forti trinceramenti nemici, ove, durante un contrattacco sferrato dal nemico, restò ferito. — Selletta di Oslavia, 24-28 novembre 1915.

SCALAMANDRE' Giuseppe, da Napoli, capitano 216 reggimento fanteria. — Durante l'incendio scoppiato nella dolina Aosta (Carso), nella notte sul 18 settembre 1917, fu tra i primi ad accorrere, e, nonostante i mezzi limitati, sotto il violento tiro del nemico, organizzò i soccorsi. Con evidente suo pericolo, sebbene inutilmente, data la violenza dell'incendio, tentò il salvataggio delle persone, cercò di attenuare le conseguenze, facendo trasportare lontano dall'incendio un rilevante numero di bombarde cariche e persistette, con ammirevole tenacia, nell'opera di soccorso, finchè fu constatato che ogni sforzo era inutile. Bell'esempio di cameratismo, d'energia e di sprezzo del pericolo. — Carso, 18 settembre 1917.

SCIOLLA Alberto, da Roma, tenente genio addetto comando IV corpo armata. — Incaricato dell'impianto e funzionamento dei servizi d'intercettazione telegrafica e di ascoltazione sotterranea, nonchè di numerose ricognizioni del terreno e dei lavori del nemico fin presso i suoi reticolati, dimostrò sempre grande attività, perizia e sereno coraggio, ottenendo risultati utilissimi per la nostra difesa. — Monte Rombon-Monte Rosso-Vodil, novembre 1916-ottobre 1917.

SERRAO Rodolfo, tenente 13 reggimento artiglieria da campagna. — Sottocomandante di una batteria seriamente impegnata, diede mirabili prove di sprezzo del pericolo e di freddo coraggio, nell'accompagnare reparti di fanteria fin sulle posizioni più avanzate, nel dirigere abilmente il tiro dei suoi pezzi, di cui due rimasero smontati dal violento fuoco avversario, e nel cooperare validamente alla conquista di un importante obbiettivo. — Sasso di Stria-Lagazuoi, 15-16 giugno 1915.

SGUERZO Pasquale, tenente 41 reggimento fanteria. — Inviato, con due compagnie, di cui aveva avuto il comando, a rincalzo di truppe di altra brigata, le guidò con bravura nel combattimento e fu d'esempio per sprezzo del pericolo e per serena calma. — Carso (q. 208 sud), 11, 12 e 13 ottobre 1916.

SPANO Giovanni Antonio, da Nughedo S. Nicolò (Sassari), caporale maggiore 73 reggimento di fanteria, n. 4190 di matricola. — Graduato di raro coraggio e di ardimento esemplare, in momenti criticissimi, si apriva audacemente la strada verso le nostre linee insieme con un piccolo nucleo di valorosi, dei quali era l'anima, a tutto deciso pur di non restare in mano al nemico. — Tagliamento, 2-3-4 novembre 1917.

SPINELLI Giuseppe, tenente 217 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici di riserva, sotto violento fuoco nemico, con bello slancio conduceva in linea ed impiegava intelligentemente il suo reparto in un punto fortemente minacciato dal nemico. Di sua iniziativa, riordinava ed assumeva il comando di una sezione Levis, rimasta senza comandante, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Case Pastori (Piave), 18-19 giugno 1918.

SOMA Napoleone, capitano medico 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Medico di gruppo di artiglieria, benchè ferito, non gravemente, da scheggia di granata alla testa, incurante di sè, continuava ad attendere alla medicazione di altri feriti, e benchè invitato ad entrare in ospedale, non volle abbandonare il proprio gruppo. — Loquizza (Carso), 24 ottobre 1917.

SUPERCHI Primo, tenente artiglieria 2 raggruppamento pesante campale. — Fu esempio di calma, di fede e di coraggio nella difesa ad oltranza di un importante caposaldo. Assunto il comando della batteria, si distinse per perizia ed ardimento, finchè, ferito, dovette lasciare il suo posto, non senza prima essersi assicurato che venissero eseguite le disposizioni date. — Casa Bellesine (Piave), 15-23 giugno 1918.

TASCA Luigi, tenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con bella fermezza d'animo ed alto sentimento del dovere, benchè ferito dallo scoppio di una granata, rimaneva nella trincea sottoposta a violento e preciso tiro di demolizione, in attesa dell'attacco che si annunciava imminente. — Trincerone Malga Zugna, 18 luglio 1916.

TRABUCCO Giovanni, tenente 76 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, lo trascinava con slancio e coraggio ammirevoli all'attacco di una ben munita posizione nemica, attraverso un terreno intensamente battuto dal tiro, rimanendo gravemente ferito. — Velik Kribak, 15 settembre 1916.

TROVATI Natale, caporale 86o compagnia mitraglieri. — Porta-ordini di un reparto mitraglieri, dava continue prove di valore e di fede, mettendo continuamente in pericolo la propria vita pel compimento del proprio dovere. Bello esempio di virtù militari. — Mortegliano, 29 ottobre 1917.

TURINI Pilade, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Sergente di contabilità in una batteria di cannoni pesanti campali, offertosi volontariamente come capo pezzo durante un'azione, nella quale la batteria fu sottoposta a violento fuoco nemico, colpito in pieno il proprio cannone da un grosso calibro che lo danneggiò e ne asportò l'otturatore, col suo esempio di valore e sprezzo del pericolo e col suo energico contegno, seppe mantenere saldi e sereni i serventi, riuscendo in breve tempo a rimettere in efficienza il pezzo. — Cicer Vrh (Alto Isonzo), 12 maggio 1917.

TUTINO Pasquale, caporale maggiore 143 reggimento fanteria. — Durante un'azione contro una forte posizione avversaria, si offriva volontariamente per accompagnare un ufficiale nel riconoscere l'effetto del tiro di distruzione sui reticolati, e lo coadiuvava coraggiosamente e con forte rischio nel disimpegno del compito affidatogli. — Quota 174 Panowitzer-Wald Gorizia, 18 agosto 1917.

TUVERI Antonio, soldato 156 batteria bombarde. — Si offerse volontariamente per la verifica dei varchi nei reticolati nemici. Fece parte, pure volontariamente, di una pattuglia incaricata di una pericolosa ricognizione, dimostrando sempre ardimento non comune e grande sprezzo del pericolo. — Pendici di M. S. Marco (Gorizia), 18 agosto 1917.

USAI Angelo, soldato 151 reggimento fanteria. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di una posizione nemica, la sorpassava insieme con pochi altri compagni, al comando di un ufficiale; quindi, dando bello esempio di tenace coraggio, resisteva ai ritorni offensivi del nemico, nonostante la deficienza di munizioni e la stanchezza. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

USAI Michelangelo, da Cagliari, tenente 2139 compagnia mitragliatrici. — Usciva volontariamente dalle nostre linee, sotto violento bombardamento, per rintracciare una sezione mitragliatrici del suo battaglione, che, perduto ogni collocamento durante una rettifica del fronte, era rimasta isolata; rintracciatala, la conduceva nel nuovo posto assegnatole, ed ivi cooperava valorosamente a respingere un attacco nemico. — Montagna di Reims (Francia), 15 luglio 1918.

VACCA Enrico, tenente 858 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici portata successivamente nei punti più difficili e più violentemente battuti della linea, più volte attaccata, con singolare coraggio e sprezzo del pericolo, opponeva tenace resistenza e, dando esempio a colleghi ed inferiori, si lanciava fra i primi all'assalto per la riconquista delle posizioni già occupate dal nemico. — Cima Verde (S. Gabriele), 12 settembre 1917.

VITERBO Ferdinando, da Castellano (Bari), tenente 128 reggimento fanteria. — Colpito a morte il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, che conduceva lodevolmente, durante l'avanzata, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Piave, 23 giugno 1918.

ZAVATTARO Arnaldo, da Brescia, sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Comandante di un plotone posto a difesa di una posizione importantissima della fronte, sotto un prolungato ed intenso bombardamento avversario, diede splendido esempio di calma e valore. Durante replicati ed insistenti attacchi della fanteria nemica, col sagace impiego dei pochi uomini disponibili, tenne in rispetto per ben cinque ore un avversario molto superiore di numero e di mezzi, finchè, col favore della notte, potè disimpegnarsi e riunirsi al reggimento. — Fondi (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916.

ZOPPI Alfredo, aiutante di battaglia 9 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di combattimento, dava bella prova di valore e sprezzo del pericolo, rimanendo sempre fermo nella trincea nemica occupata dalla propria compagnia e sottoposta a violentissimo fuoco nemico. Incaricato d'un servizio di pattuglia per riconoscere la nuova posizione occupata dal nemico, assolveva brillantemente il suo compito, riuscendo anche a catturare prigionieri. Bell'esempio di sereno coraggio e di ardimento — Val Bella, 28-29-30 giugno 1918.

ZURRU Faustino, sergente maggiore 151 reggimento fanteria. — Durante un attacco ad una trincea fortemente difesa, essendo caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del plotone, ed animato da forte spirito aggressivo, lanciava all'assalto il proprio reparto con esemplare ardimento, cooperando efficacemente, con gli altri reparti, al buon esito dell'azione. Nell'avanzata, rimaneva ferito. — Bosco Lancia (Carso) 21 agosto 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

AGUS Giuseppe, sergente 272 reggimento fanteria. — Con un esiguo numero di soldati, contrattaccava arditamente il nemico, superiore in forze, che avanzava su di un fianco, infliggendogli gravi perdite e costringendolo a fermarsi. — Saletto di Piave (Treviso), 18 giugno 1918.

ANDRISANI Giuseppe, sottotenente 264 reggimento fanteria — Comandante di un reparto zappatori, concorreva, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, a rovesciare un trinceramento nemico conquistato ed a rafforzare la posizione, dando bello esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Flondar, 27-28 maggio 1917.

AVANZINI Giacomo, da Bienio (Brescia), soldato 5 reggimento alpini. — Dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo durante la conquista di una importante posizione nemica, riuscendo d'esempio ai compagni. — Conca Presena-Monticelli, 24-26 maggio 1918.

BALBI Clemente, tenente 14 reggimento bersaglieri. — Sotto violento bombardamento nemico, con coraggio ed abnegazione coadiuvava efficacemente il proprio comando di battaglione, disimpegnando sempre valorosamente i suoi compiti di aiutante maggiore. — S. Michele, 15 maggio 1916; Bosco dei Laghetti (Trentino), 3 giugno 1916.

BARINOTTI Domenico, tenente 43 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sebbene ferito leggermente ad una mano, condusse più volte il suo reparto all'assalto, rimanendo nuovamente ferito. — Monte Santo, 26 maggio 1917.

BARONE Pietro, tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di compagnia mitragliatrici, durante sanguinosi combattimenti, assolse in modo lodevole il suo compito. Calmo ed energico, sotto l'infuriare del tiro nemico, mantenne saldo il proprio reparto, finchè, sopraffatto da forze soverchianti e ferito, veniva preso prigioniero. — Monte Ortigara, 24-25 giugno 1917.

BARRICELLI Maurizio, da Benevento, tenente alpini addetto sezione cinematografica Comando supremo. — Addetto al comando di una sezione fotocinematografica, disimpegnò le proprie attribuzioni con calma ed ardimento, spesso sotto il fuoco nemico, mostrando sprezzo del pericolo. — Vittorio Veneto, ottobre-novembre 1918..

BARUFFI Andrea, tenente 1438 compagnia mitragliatrici. — In ripetuti aspri combattimenti, con la sua serenità e col suo grande sprezzo del pericolo, era d'esempio ai suoi inferiori, che incoraggiava ed incitava alla resistenza. — Capo Sile, 15-26 giugno 1918

BATTAGLINO Mario, da Alessandria, tenente 21 reggimento fanteria. — Inviato dal comando della divisione ad assumere informazioni su di un reparto dislocato in zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, adempì all'incarico con grande sprezzo del pericolo, avviando anche al posto di combattimento soldati che ne erano lontani. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BIANCHI Augusto, soldato 129 reggimento fanteria. — In un violento attacco nemico, sebbene contuso da scoppio di granata, incitava i compagni a resistere ad ogni costo sulla posizione. — Meletta Casera Davanti (Altipiano d'Asiago), 16 novembre 1917.

BINDI Camillo, tenente 123 reggimento fanteria — Durante l'avanzata durata tre giorni, quale aiutante maggiore di battaglione di prima linea, percorreva ripetutamente estese zone di terreno vivamente battute da artiglierie e mitragliatrici, dimostrando alto sentimento del dovere, coraggio e sprezzo del pericolo. Già brillantemente distintosi in precedenti azioni. — Doberdò, 10-12 agosto 1916.

BISCI Giovanni, tenente 146 reggimento fanteria. — Per la calma, la tenacia ed il valore dimostrati nella difesa di una importante e difficile posizione, contro i frequenti attacchi nemici. — Lunetta di Monte Zebio, 10-19 luglio 1917 -

BONARDI Emilio, da Carlazzo Valsoldo (Como), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 21064 matricola. — Dava mirabile esempio di fermezza e coraggio, combattendo per una intera giornata su di una vedetta, radunando sulla linea di fuoco dispersi e ritardatari e percorrendo terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico. — Passi di Popete e Fargorida, 29-30 aprile 1916.

BONIZZONI Angelo, da Torre Isola (Pavia), sergente maggiore 4 reggimento bersaglieri, 1360 compagnia mitragliatrici. — Noncurante del pericolo di essere travolto dalla corrente, si adoperava a trarre in salvo, con una zattera, alcuni compagni che altrimenti sarebbero rimasti prigionieri sulla opposta riva del fiume. — Tagliamento, ottobre 1917.

BORGHI Mario, da Reggio Emilia, tenente 146 reggimento fanteria. — Durante una operazione notturna, conduceva brillantemente all'attacco il suo reparto, nonostante le difficoltà del terreno e la vivace resistenza nemica. — Monte Cimone (Val d'Astico), 29 giugno 1916.

CAFIERO Gennaro, sottotenente 136 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, disimpegnava il suo servizio con grande zelo e sprezzo del pericolo, recandosi spesso a portare ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraverso zone scoperte ed intensamente battute dal tiro nemico. — Vermigliano, 19 luglio 1915.

CALABRIA Gio. Battista, soldato 23 reggimento artiglieria. — Interrotte le comunicazioni telefoniche dalla violenza del bombardamento, con prontezza e sprezzo del pericolo, trasmetteva importanti avvisi mediante segnalazioni ottiche, rendendo utilissimo servizio al reparto di fanteria cui era aggregato. — Kobilek, 22 agosto 1917.

CAMOSSO Luigi, da Ivrea (Torino), aspirante ufficiale 77 reggimento fanteria. — Svolse opera intelligente, attiva e valorosa, nel gittamento di due ponti e nell'impianto della testa di ponti, per facilitare l'impresa, e attraversò a nuoto il fiume, sotto il tiro di molestia dei posti avanzati nemici. — Val Daone (Giudicarie), 12-14 dicembre 1915.

CASOLINI Pasquale, capitano 206 reggimento fanteria. — Pel coraggio e sprezzo del pericolo con cui condusse la propria compagnia alla conquista di forte posizione nemica. — S. Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

CATANOSO Carmelo, da Catania, caporale 4 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco, animosamente si portava verso la trincea nemica, per trasportare indietro un ufficiale gravemente ferito. Trovatolo morto, col concorso di un altro soldato, ne portava la salma nelle nostre linee. Si distinse in altro combattimento nel portare ordini. — Conca di Plezzo, marzo 1916 e Monte Lemerle, giugno 1916.

CELESTINI Giulio, da Viterbo (Roma), tenente 1 reparto d'assalto. — Comandante di un reparto d'assalto, prendeva parte con altre truppe alla strenua difesa di una posizione gravemente minacciata dalla irruzione nemica. Con energia non comune, raccoglieva alcuni sbandati, portandoli al fuoco, e, difendendosi con esemplare coraggio, ritardava l'entrata dell'avversario nell'abitato, finchè, stremato di forze ed esaurite le munizioni, non venne catturato con gli altri dal nemico soverchiante. — Udine, 28 ottobre 1917.

CERIONI Guglielmo, da Iesi (Ancona), caporale maggiore 77 reggimento fanteria. — *In commutazione della seconda croce al merito di guerra conferitagli con ordine del giorno n.* 297 *in data* 9 *febbraio* 1919 *del Comando dell'*XI *corpo d'armata*: — Addetto al comando di reggimento, si distingueva per intelligenza e zelo nell'adempimento dei suoi doveri, offrendosi anche volontariamente per la trasmissione di ordini in momenti difficili e dimostrando elevato spirito militare e sprezzo del pericolo. — Livenza Meduna, 1-2 novembre 1918.

CHELLI Rinaldo, da Assisi (Perugia), capitano 51 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* 2 *corpo d'armata*: — Comandante di una compagnia di rincalzo lanciata nottetempo al contrattacco di una posizione perduta che comprometteva il fianco destro di un battaglione, eseguiva con prontezza ed energia l'azione, riuscendo a rioccuparla ed a mantenerla. — Montagna di Bligny (Francia), 23 giugno 1918.

CHELOTTI Alberto, da Spezia (Genova), tenente 37 reggimento artiglieria campagna. — Si distingueva per attività e sprezzo del pericolo, come ufficiale esploratore, osservatore e di collegamento di un gruppo seriamente impegnato, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Ansa di Romanziol (Basso Piave), ottobre 1918.

CIOLINI Vasco, da Firenze, sottotenente 63 reggimento fanteria — Conduceva brillantemente all'attacco il suo plotone e lo manteneva saldo sotto violento fuoco nemico. — Lop (Macedonia Serba), 29-30 settembre 1918.

CIPRIANI Massimo, da Aquila degli Abruzzi, tenente addetto comando Brigata Foggia. — Ufficiale addetto ad un comando di brigata di fanteria impegnata in violenta azione, si prodigò in ogni modo nell'adempimento del proprio dovere, dando bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Piave, 19-23 giugno 1918.

CISOTTI cav. Carlo, da Roma, maggiore 39 gruppo bombarde. — Per la oculata energia e l'ardimento dimostrati nel comando di un gruppo di bombarde, operante in zona avanzatissima e violentemente battuta dai tiri del nemico. — Hermada, agosto-settembre 1917.

CONTESSA Ettore, tenente 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto preposto, con altri, alla difesa di una importante posizione, seppe infondere nei propri dipendenti, con l'esempio del suo coraggio, calma ed ardimento, sì da mantenere la posizione nonostante i reiterati attacchi del nemico. — Fadalto, 8 novembre 1917.

D'AMORE Umberto, capitano 34 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 2 divisione con suo ordine n.* 18: — Durante il violento bombardamento che caratterizzò la ripresa dell'offensiva austriaca, dava bello esempio di calma e serenità ai suoi dipendenti. Venuto a trovarsi il battaglione di cui faceva parte la sua compagnia, in situazione critica, per effetto dell'aggiramento, coadiuvava efficacemente il suo capo nel fronteggiarla. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

D'AURELIO Venceslao, aspirante ufficiale 160 reggimento fanteria. — In più giornate continue di combattimento, teneva contegno altamente encomiabile e dava prova di ardimento e fermezza. — Malga Piovena Alta, 19-24 ottobre 1915.

DE BERARDINIS Francesco, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, in un attacco improvviso sferrato dal nemico, dopo breve ma efficace tiro d'artiglieria, contro una importante posizione laterale, con calma ed energia seppe mantenere saldo e compatto il proprio reparto, e, contrastando strenuamente all'avversario l'avanzata, concorse efficacemente a dar tempo ad una compagnia di rincalzo di accorrere a ricacciare il nemico — Quota 363, S. Gabriele, 16 ottobre 1917.

DEL BELLO Amedeo, tenente 69 reggimento fanteria. — Con attività, abnegazione e sprezzo del pericolo, prestava utilissimo servizio di collegamento sotto vivo fuoco nemico. — Col Moschini-Col Caprile, ottobre-novembre 1918.

DEL DUCE Giuseppe, da Tropea (Catanzaro), tenente 48 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne di corpo d'armata*: — Con calma, ardimento e rapidità di azione, conduceva il reparto zappatori a riparare i guasti prodotti in un elemento dominante della nostra trincea dall'improvviso brillamento di una mina austriaca, dirigendone e sorvegliandone l'opera con fermezza e coraggio, sotto il fuoco di fucileria. — S. Michele, Cima Quattro, 23 giugno 1916.

DELLA BONA Angelo, tenente 8 reggimento alpini. — Già distintosi in una importante ricognizione, nel resistere ai ripetuti attacchi del nemico, dimostrava calma, fermezza e sprezzo del pericolo, dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Seren, 12 novembre - Monte Solarolo (quota 1601), 25 novembre 1917.

DEL SIGNORE cav. Giuseppe, maggiore 53 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando dell'8 corpo d'armata col foglio d'ordine n. 93 del 26 ottobre* 1918: — Instancabile coadiutore del comandante del reggimento, durante tutta l'azione, si distinse per calma, sangue freddo e sprezzo del pericolo, organizzando e assicurando, sotto intenso fuoco nemico, i servizi di rifornimento e di sgombro, e incitando i propri dipendenti. — Col dell'Orso-Grappa, 16 settembre 1918.

DE MAIO Giuseppe, caporale 39 reggimento fanteria. — Graduato dello stato maggiore di battaglione, si portava, con il suo comandante, fin sotto i reticolati nemici, nonostante il nutrito fuoco di fucileria, e visto cadere il comandante stesso, noncurante del pericolo, lo portava in salvo entro le nostre linee. — Castelnuovo del Carso, 20 luglio 1915.

DE MARIA cav. Roberto, maggiore 259 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco di sorpresa eseguito dal nemico contro un settore contiguo, incurante del pericolo, si recava fino ai posti più avanzati, provvedendo personalmente a richiedere, coi razzi, l'intervento della nostra artiglieria, che, col suo fuoco, costrinse il nemico a rientrare nelle proprie linee. — Monte Cornone (Val Brenta), 19 agosto 1918.

DEMASI Giovanni, tenente 91 reggimento fanteria. — Fu guida valente e valorosa del suo plotone in tutte le azioni precedenti. Comandante di plotone di estrema avanguardia, dimostrò slancio ed ardimento particolari, contribuendo notevolmente al buon successo nell'inseguimento del nemico. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918 - Col Caprile - Cismon, 24 ottobre 1918.

DE SAVIO Luigi, tenente 447 compagnia mitragliatrici (brigata Elba). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dinanzi a forze preponderanti che minacciavano di accerchiare le truppe del proprio battaglione, dava mirabile esempio di calma e tenacia, riuscendo a trattenere il nemico e dando tempo al comandante del battaglione di preparare e condurre a termine un contrattacco. — Oscedrik, 24 agosto 1917.

DI NATALE Luigi, da Alanno (Teramo), tenente 18 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, conduceva brillantemente il proprio reparto all'attacco di forte trinceramento nemico, concorrendo a conquistarlo. — Selz, 27 marzo 1916.

DI PACE Eugenio, da Margherita di Savoia (Foggia), carabiniere 45 sezione CC. RR., n. 31316 di matricola. — Addetto successivamente a vari comandi di truppa di fanteria per il servizio di guida, dava continue prove di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, adempiendo scrupolosamente agli incarichi affidatigli. — Carso - Piave, maggio 1916 - febbraio 1918.

DONTI Guido, da Montefiascone (Roma), sottotenente 158 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in seguito ad ordine, nonostante il bombardamento nemico, portava un'arma sulla linea più avanzata, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Nomo - Melette di Gallio, 4 dicembre 1917.

FABBRI Giorgio, da Imola (Bologna), sottotenente 121 compagnia genio telegrafisti. — Ufficiale del genio telegrafisti, ricevuto ordine di collegare telefonicamente il comando di un reggimento di fanteria colla linea più avanzata, attraverso un terreno pericolosissimo perchè intensamente battuto dall'artiglieria nemica, compreso dell'alta importanza del compito affidatogli, dava prova di non comune valore e di grande ascendente sui propri dipendenti, riuscendo, con un piccolo numero di ardimentosi telegrafisti, a dare completa esecuzione all'ordine ricevuto, contribuendo così al felice esito delle operazioni. — Monte Asolone - Grappa, 26-31 ottobre 1918.

FABIANI Edmondo, soldato 2 reggimento bersaglieri. — Coadiuvava efficacemente due ufficiali, nel salvataggio di un ufficiale aviatore alleato abbattuto sul Piave, attraversando con una imbarcazione il fiume, nonostante la forte corrente e sotto il fuoco nemico. — Piave (Isola Vittoria), 22 ottobre 1918.

FERRARA Alfonso, caporale reggimento cavalleggeri Foggia (11). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando dell'11 corpo d'armata*: — Ciclista porta-ordini addetto a un comando di divisione di fanteria, assolveva con coraggio, abilità e sprezzo del pericolo, il suo speciale servizio. — Piave, 27 ottobre 1918.

FERRARO Giovanni, da Palermo, aspirante ufficiale 73 reggimento fanteria. — Occupava col suo plotone una posizione avanzata e la manteneva, sotto violento e preciso fuoco di artiglieria nemica, rincorando i suoi uomini col suo esemplare ardimento. — Dosso Faiti, 27 dicembre 1916.

FOSSATI Angelo, tenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, con slancio ed ardimento trascinò i suoi uomini nella lotta, riuscendo a vincere le ultime resistenze opposte dal nemico. — Melette di Gallio, 1 novembre 1918.

FRANCHEO Ettore, tenente 35 gruppo artiglieria da montagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando del 20 corpo d'armata, con suo ordine del giorno 4 luglio 1918*: — Comandante di batteria da montagna in posizione avanzata, con il suo entusiasmo seppe trasfondere nei dipendenti tale sprezzo del pericolo, da ottenerne il massimo rendimento, nella esecuzione del tiro per un lungo periodo di tempo, con i pezzi talora piazzati allo scoperto per meglio battere l'avversario. — Pian Grande - Cornone, maggio - giugno 1918.

FRATTINA Manlio, da Pravisdomini (Udine), tenente 152 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante un'azione offensiva percorreva, con serenità e sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dal tiro nemico, per portare ordini ed assumere informazioni sull'andamento dell'azione. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

GAMBARDELLA Armando, tenente 24 reggimento fanteria. — Attaccato da un reparto in ricognizione il fronte della compagnia, con pronto spirito d'iniziativa e lodevole esempio, alla testa di un piccolo nucleo di fanti, si lanciava arditamente sul fianco del reparto attaccante, riuscendo a catturare prigionieri e a volgerlo in fuga. — Cresta Vallorera (Cadore), 23 ottobre 1917.

GARGIULO Carlo, da Sorrento (Napoli), sergente maggiore 20 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, si spingeva oltre la linea dei posti avanzati, per meglio individuare una pattuglia nemica, rimanendo ferito da pallottola. — Nad Logen-Lovica, 6 ottobre 1916.

GARIBALDO Giov. Battista, da Genova, tenente 265 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in un periodo particolarmente difficile, con energia e perizia, seppe trarre dal proprio reparto il maggiore rendimento tattico, dando prova di coraggio, di calma e sprezzo del pericolo. — Carso-Piave, 24 ottobre-20 novembre 1917.

GENTILI Claudio, aspirante ufficiale 60 reggimento fanteria. — Subalterno di una compagnia lanciata all'attacco di una forte posizione nemica, si comportava coraggiosamente, e rimasto solo ufficiale, manteneva l'occupazione di una quota fino all'arrivo dei rinforzi. — Dente del Sief (Alto Cordevole), 21 aprile 1916.

GHELARDINI Vittorio, sergente 7 reggimento bersaglieri, n. 32135 di matricola. — Comandante di un posto avanzato, isolato dalla compagnia, sosteneva con pochi uomini due forti contrattacchi nemici, mantenendo il posto stesso e sventando un tentativo d'aggiramento avversario. — Quota 144 (Carso), 13-14 aprile 1917.

GHIANDA Liborio, da Mazzarino (Caltanissetta), caporale 2 reggimento bersaglieri. — Coadiuvava efficacemente due ufficiali, nel salvataggio di un ufficiale aviatore alleato abbattuto sul Piave, attraversando con una imbarcazione il fiume nonostante la forte corrente e sotto il fuoco nemico. — Piave (Isola Vittoria), 22 ottobre 1918.

GHILARDOTTI Alessandro, da Cremona, soldato 2 reggimento fanteria, n. 1468 di matricola. — Con attività, ardimento e sprezzo del pericolo esemplari, provvide al mantenimento dei collegamenti telefonici, anche nei momenti più critici dell'azione. — Monte Tomba, 15-16 giugno 1918.

GIOANNINI Ettore, capitano 98 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, accompagnato anche da tiri di proiettili a gas, seppe, con l'esempio della sua calma e della sua fermezza, infondere coraggio nei suoi dipendenti e mantenere la posizione, sebbene fosse sofferente per l'azione dei gas. — S. Marco di Gorizia, 17 agosto 1917.

GIOVANNINI Carlo, da Scarperia (Firenze), tenente reggimento marina. — Comandante di compagnia, nella ultima vittoriosa offensiva, conduceva brillantemente il proprio reparto, nonostante il violento fuoco, alla conquista di posizioni avversarie. — Revedoli (Piave), 30 ottobre 1918.

GINA Giuseppe, da Roma, tenente 27 gruppo obici pesanti campali. — Comandante di batteria, assolse sempre il suo compito con serenità, perizia e coraggio. Diede prova di elevato spirito di abnegazione affrontando, non perfettamente in salute, disagi e pericoli. — Montello - Piana di Sernaglia, agosto-novembre 1918.

GONZI Pietro, caporale maggiore 9 reggimento fanteria. — Durante tre attacchi nemici, dava prova di grande coraggio. Circondato da forze molto superiori, riusciva ad aprirsi un varco fra i nemici ed a rientrare, con un gruppo di uomini, al suo reparto. — Melette di Gallio, 13 novembre 1917.

GUZZETTI Alfredo, da Vasto (Chieti), capitano 227 reggimento fanteria (aiutante di campo brigata Teramo). — Aiutante di campo di una brigata in un settore tormentato dal fuoco nemico, diede continue prove di coraggio e di calma serena, disimpegnando con ardimento e diligenza le varie missioni affidategli. — Col del Rosso, Col d'Echele, settembre-novembre 1918.

IANNONE Nicola, da Salerno, tenente 219 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, con calma e sprezzo del pericolo, disimpegnava lodevolmente il suo compito anche in momenti critici del combattimento. — Pasubio - Regione Sette Croci, 29 giugno-2 luglio 1916.

LANTERI Ernesto, soldato 41 reggimento fanteria, n. 4762 matricola. — Durante un combattimento, si comportò con valore, distinguendosi anche nel raccogliere feriti nei punti più pericolosi della linea. — Monte Rosso, 25 luglio 1915.

LANZUOLO Luigi, da Torino, tenente 23 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale esploratore incaricato dei collegamenti telefonici, in aspro combattimento, sotto l'incessante tiro del nemico, disimpegnava il suo compito con esemplare ardire e sprezzo del pericolo, recandosi personalmente a riattivare le linee di frequente colpite e rendendo segnalati servizi d'informazione al proprio comando di gruppo. — Bainsizza, agosto 1917.

LATINI Argo, da Spoleto (Perugia), tenente 51 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia del battaglione di retroguardia, durante il ripiegamento al Piave resistette, in difficili posizioni, all'incalzante nemico. Animato da elevato sentimento del dovere e spirito di sacrificio, durante le faticose marce, fu costante esempio ai suoi dipendenti. — Isonzo-Piave, 27 ottobre-10 novembre 1917.

LEVRATTO Giovanni Luigi, capitano 38 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in momenti difficili, su uno dei tratti più delicati della fronte, seppe resistere per più giorni ai reiterati violenti attacchi del nemico. — Valderoa (Grappa), 14-17 dicembre 1917.

LOMAGLIO Francesco, da Bitonto (Bari), tenente 41 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con ordine permanente n. 3250 del comando del 14 corpo d'armata* : — Sotto vivo fuoco d'artiglieria avversaria, portava con perizia e prontezza un pezzo della propria sezione in posizione molto avanzata e scoperta, aprendo un fuoco efficace su colonne assalitrici. — Malga Cava (Altipiano Asiago), 30 maggio 1916.

LOMBARDI Eugenio, capitano 215 reggimento fanteria. — Si offrì dapprima per aiutare i feriti di altra compagnia impegnata e quindi, ricevuto ordine di portarsi in linea colla propria compagnia, dimostrò capacità ed iniziativa nell'esercizio del comando esteso anche ad altri reparti vicini. In un attacco per la riconquista di una posizione precedentemente perduta da altro reparto, rimaneva ferito al braccio. — Val Terragnolo, 5-19 agosto 1916.

MACCHIAVELLO Carlo, da Rapallo (Genova), aspirante ufficiale 601 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, in un momento di panico prodotto da bombardamento nemico, con coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, riordinava alcuni sbandati, facendoli ritornare al posto di combattimento. — Monte Kuk, 16 maggio 1917.

MAGGI Paolo, tenente 7 reggimento alpini. — Accorreva di sua iniziativa, col suo reparto, in aiuto di altro plotone minacciato seriamente di aggiramento, concorrendo con esso a fronteggiare prima e poi a ricacciare con perdite il nemico. — Monte Badenek (Asiago), 15 novembre 1917.

MANNA Enzo, sottotenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in prima linea, in terreno completamente scoperto ed aspramente tormentato dal fuoco nemico, dava bella prova di calma, sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 141 di S. Michele del Carso, 5-9 luglio 1915.

MARCHESE Pietro, da Misterbianco (Catania), capitano 280 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in linea d'osservazione sul Piave, constatata ed identificata la presenza del materiale d'artiglieria abbandonato verso la sponda opposta, non curante della vicinanza del nemico e della corrente infida, riusciva, di notte, con ardita mossa, al comando di una pattuglia, a ricuperare detto materiale. — Piave, 7-8 settembre 1918.

MARCONI Alfredo, da Bernalda (Potenza), capitano 233 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, si spingeva di giorno verso la linea avversaria per osservarla ed averne norma nella organizzazione delle pattuglie da inviare in ricognizione nella successiva notte, rimanendo in tale circostanza ferito. — Carso (quota 2473), luglio 1917.

MARTINAIA Fioravante, da Bordighera (Porto Maurizio), sottotenente 38 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, in circostanze difficilissime, condusse il proprio carreggio e le salmerie in perfetto ordine, riuscendo così, oltre che ad assicurare il perfetto funzionamento del servizio, a mettere in salvo materiali e valori. — Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917.

MESSINA Santoro, da Trapani, aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria di marcia. — Sotto violento bombardamento nemico, compì con coraggio e fermezza difficili missioni, sempre primo ad incitare i soldati e a dare esempio di sprezzo del pericolo. — Ansa di Zensoa, 12 novembre 1917.

MONTI Angelo, tenente 2 reggimento granatieri. — Riorganizzate alcune truppe rimaste senza capi, le guidava al contrattacco, concorrendo a ricacciare il nemico, che aveva occupata parte della nostra linea, ed a catturare parecchi prigionieri. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

NARDI Amedeo, sergente 131 reggimento fanteria. — Nel primo anno della guerra diede, quale capo arma, continuo esempio di valore e di fede ai suoi dipendenti nelle arrischiate e numerose azioni alle quali prese parte la sua sezione mitragliatrici. — Carso, maggio 1915-maggio 1916.

NICOTRA Arturo, capitano 21 reggimento bersaglieri. — In funzioni di aiutante maggiore in 1ª, durante il ripiegamento delle truppe, in varie circostanze, nel portare ordini ed assumere informazioni, diede prova di coraggio cosciente, calma e sprezzo del pericolo, attraversando terreno battuto dal fuoco nemico. Durante un combattimento, riuniva numerosi dispersi che minacciavano di travolgere le truppe combattenti. — Globocak-Martegliano, 26-30 ottobre 1917.

NIEDDU Pietro, caporale 3 reggimento bersaglieri. — Facente parte del plotone arditi destinato ad una impresa difficile e di dubbia riuscita, fu uno dei più animosi e fra i primi ad entrare nella conquistata trincea nemica. — Cima del Colbricon, 2 ottobre 1916.

NINNI Felice, capitano addetto comando brigata Reggio. — Già precedentemente distintosi, addetto ad un comando di brigata, ne fu sempre collaboratore intelligente, instancabile, fedele. Durante il passaggio del Piave e nelle successive operazioni di guerra, dimostrò sangue freddo, energia e valore. — Piave-Val Cordevole, giugno-24 ottobre-4 novembre 1918.

NUOVO Domenico, capitano 262 reggimento fanteria. — Guidava con coraggio ed avvedutezza la propria compagnia all'assalto di forti posizioni, sotto il violento fuoco dell'avversario, e, penetrato fra i primi nella trincea, vi catturava prigionieri, armi e munizioni. — Monte S. Gabriele, 6 settembre 1917.

ORFEI Agenore, sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Si segnalava per coraggio e sprezzo del pericolo nel cooperare all'occupazione di una difficile località, catturando nemici e materiale bellico. — Hermada, 21-23 agosto 1917.

PETTAZZI Giuseppe, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), tenente medico 4 reggimento alpini. — Medico di un battaglione alpino, durante una lunga vicenda di aspri combattimenti, dimostrò, nonostante la scossa salute, coraggio e spirito di sacrificio nell'adempimento del proprio dovere, incurante di sè per giovare altrui, trasformando il posto di medicazione in centro di resistenza morale e d'incitamento alla lotta. — Malga Zugna, giugno 1916.

PINCI Igino, da Roma, tenente 3 gruppo autobatterie da 102. — Ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria, disimpegnò il suo servizio con grande attività, zelo e sprezzo del pericolo, spingendosi volontariamente, per compiere il suo servizio, fin sulle linee più avanzate delle fanterie. — Piave, giugno 1918.

PIZZONI cav. Paolo, da Milano, brigadiere generale comandante brigata Bisagno. — Comandante di brigata, diede più volte prova di fermezza e coraggio. — Castagnevizza, 6 febbraio-6 giugno 1918.

RANIERI cav. Umberto, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), tenente colonnello 5 reggimento alpini. — Durante un lungo periodo di guerra in alta montagna, al comando di reparti alpini, partecipava ad aspri combattimenti, dando costante esempio di valore, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Alto Cadore-Medio Isonzo, agosto 1915-ottobre 1917.

RAUSA Francesco, tenente 19 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici in prima linea, sotto un violento bombardamento avversario, con la parola e con l'esempio infondeva nei dipendenti la propria elevatezza di spirito. — Dosso-Faiti, 14 maggio 1917.

ROSATI Angelo, tenente M. T. 35 divisione di fanteria. — Dal principio della campagna rimase costantemente in zona di guerra, dando prove continue di energia, calma e sprezzo del pericolo. Tenne per un mese e mezzo, con attività e serenità esemplari, un comando di tappa sottoposto a bombardamento nemico. — Fronte italiana, maggio 1915-agosto 1916. Monastir (Macedonia), novembre-dicembre 1916.

RUSSO Giacomo, tenente 70 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal comando del XXVIII corpo d'armata col n. d'ordine 6015 del registro*: — Con grande abnegazione ed alto sentimento del dovere, quantunque non bene in salute, partecipava bravamente a vari combattimenti. — Cadore, maggio-luglio 1915.

SASSI Pietro, da Ravenna, tenente genio 27 sezione telefonica. — Comandante di una sezione telefonica divisionale, durante asprissimi combattimenti, prodigò l'opera sua per assicurare il servizio delle comunicazioni. — Posina, maggio-luglio 1916.

SCARSO Biagio, da Siracusa, maresciallo 89 reggimento fanteria. — Sottufficiale trombettiere, durante una sosta dovuta all'infuriare del tiro nemico, notato un senso di di perplessità fra le truppe, di sua iniziativa, esponendosi, suonò il segnale dell'attacco e l'inno Reale, e in seguito a ciò l'attacco fu ripreso ed ebbe esito vittorioso. — — Rrzli, 3 giugno 1915.

SCILLIERI Vincenzo, capitano medico 57 sezione sanità. — Comandante di sezione sanità, nelle difficili circostanze del ripiegamento, dopo Caporetto, dando prove di zelo, energia e sprezzo del pericolo, faceva funzionare il proprio reparto in gravi contingenze, e in posti soggetti al tiro ed alle minacce del nemico incalzante. — Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

SCLAVO Francesco, tenente 1 reggimento artiglieria da fortezza. — Mentre trovavasi nell'osservatorio a dirigere il tiro, saputo che la propria batteria era sottoposta a violento fuoco nemico e che un proiettile di grosso calibro aveva reso inservibile un pezzo e prodotto gravi perdite fra i serventi, accorse prontamente sul posto, attraverso terreno battutissimo, e col suo energico contegno e con l'esempio del suo sprezzo del pericolo, tenne alto e saldo lo spirito combattivo dei propri dipendenti. — Croce di Vezzena, 25 agosto 1915.

SCOLARO Mariano, tenente 114 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante intenso bombardamento nemico, si distingueva per audacia e sprezzo del pericolo, nel portare ordini ed avvisi, contribuendo al buon esito dell'azione. — Piave-Moriago, 27-28 ottobre 1918.

SEITA-BOSSETTI Angelo, maresciallo 54 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio tributatogli dal comando della 2 divisione, con ordine n. 7755*: — Durante un bombardamento di artiglieria nemica che aveva grandemente danneggiato un albergo, sede di vari comandi, con abnegazione ed alto sentimento del dovere, noncurante del pericolo che lo minacciava, si adoperava per salvare un ferito, accertandosi che non vi fossero altre vittime. — Misurina, 23 settembre 1916.

SERANTONI Mario, da Imola (Bologna), capitano 22 reggimento fanteria. — In combattimento, quale aiutante maggiore in 1ª, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reggimento, dimostrando calma, ardimento e sprezzo del pericolo. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

SERRA cav. Francesco, maggiore CC. RR. T. A. I. F. — Esempio di sereno coraggio e di abnegazione, rese preziosi servizi in difficili contingenze e contribuì, con intelligente iniziativa e sprezzo del pericolo, a disciplinare il ripiegamento di numerosi reparti di nostre truppe. — Fronte della Somme, marzo 1918 — Fère en Tardenois-Dormons, 27-30 maggio 1918.

SEVERI Aldo, sottotenente 11 reggimento fanteria e capitano 256 id. id. — Comandante di un battaglione, lo conduceva animosamente all'attacco. Si distinse in precedenti combattimenti. Rimase ferito. — Podgora-Vertojba, novembre 1915-agosto 1916. Monte Zebio, 18- 19 giugno 1917.

SILICANO Abramo, da Seravezza (Lucca), capitano 10 reggimento artiglieria da campagna. — Nonostante il continuo bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, dopo aver eseguito una pericolosa ricognizione, postò la sua batteria in vicinanza della prima linea, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. — Passo del Cavallo (Alto But), 26-27 marzo 1916

SINISCALCHI Rocco, da Fisciano (Salerno), brigadiere 63 compagnia R. guardia di finanza, n. 10679 di matricola. — Si distingueva per alto sentimento di altruismo e di abnegazione, nel prestare pronto ed efficace soccorso a militari travolti da una valanga. — Malpensa (Carnia), 23 febbraio 1916.

SOLINAS Antonio, maresciallo 10 reggimento bersaglieri. — Sotto violento tiro avversario, si distingueva per calma e coraggio e, con bell'ardimento, lanciavasi, di poi, tra i primi, al contrattacco. — Monte Longia (Albania), 23 luglio 1920.

STAFFIERI Ernesto, da Napoli, capitano 133 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con regio decreto 2 ottobre 1920, è sostituita con la seguente:* — Dava prova di ardimento, calma e fermezza, guidando la sua compagnia alla conquista di una posizione e resistendo con essa efficacemente al fuoco ed al tentativo nemico di contrattaccare, finchè, in seguito a ferite multiple riportate per lo scoppio di una granata, fu costretto a lasciare il comando. — Vermegliano, 21-22 luglio 1915.

STRAMIGNONI Gino, capitano 41 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di uno squadrone di artiglieria a cavallo, si spingeva avanti per oltre 70 km. Superate in breve le difficoltà, con ammirevole calma, imponeva la resa a gran numero di nemici e catturava una colonna carreggio. Raggiunto un paese, vi garantiva, con energia, l'ordine e la sicurezza, salvaguardando i depositi di viveri e munizioni e raccogliendo gran numero di sbandati. — Mezzolombardo, 4 novembre 1918.

STRAULINO Eligio, da Sutrio (Udine), soldato 2 reggimento fanteria. — Per la bella prova di ardimento, coraggio e sprezzo del pericolo, data in combattimento. — Podgora, 8-9 giugno 1915 e 26 maggio 1916.

TADDEI Edoardo, soldato 79 reggimento fanteria. — Ardito di reggimento, prendeva parte ad una pericolosa azione di sorpresa, che riuscì pienamente, contro un posto nemico in posizione ben munita e di difficile accesso, dando prova di fermezza e di valore. — Pramaggiore (Val Daone), 12 settembre 1917.

TAMBORINI Diomede, da Sesto Calende (Milano), tenente addetto comando brigata Pavia. — Ufficiale addetto al servizio di collegamento in un settore particolarmente difficile, assolse lodevolmente il suo compito, dimostrando attività ed energia e dando bello esempio di sprezzo del pericolo — Altipiano di Asiago, ottobre 1917-febbraio 1918

TANCINI Pietro, tenente 94 reggimento fanteria. — Dava esempio di abnegazione e coraggio, coadiuvando efficacemente il comandante di compagnia, in un momento in cui il fuoco nemico produceva forti perdite nel reparto. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

TESTI Fulvio, da Tivoli (Roma), sottotenente 298 battaglione M. T. — Si segnalava per coraggio ed ardimento nell'esecuzione di importanti e delicati servizi, superando difficoltà e pericoli gravissimi. — Monte Piano, ottobre 1917.

TRICOLI Corradino, da Roma, capitano 3 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di gruppo di artiglieria da montagna, con zelo, intelligenza e valore, operando a contatto delle fanterie, contribuì alla brillante avanzata oltre il Piave ed oltre la Livenza. — Grave di Papadopoli - Livenza, 27 ottobre - 2 novembre 1918.

UDINA Giacomo, da Trieste, soldato cavalleggeri Guide (19). — Irredento, disimpegnava con serenità d'animo e spirito di sacrificio servizi di prima linea. — Monfalcone, maggio 1916.

UVA Francesco, tenente R. guardia di finanza 2 battaglione di frontiera. — Resisteva con esemplare energia ad un attacco nemico e successivamente concorreva con slancio al contrattacco. — Podgora, 5-19 luglio 1915.

VANNETTI Orazio, capitano 3 reggimento bersaglieri. — Durante l'azione svolta per la conquista della seconda cima del Colbricon, partecipava efficacemente con la compagnia ai suoi ordini alla conquista medesima e al susseguente rafforzamento della posizione. — Colbricon, 2-9 ottobre 1916.

VECCHIONE Gaetano, sottotenente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie da campagna, compiva arditissime ricognizioni sotto l'intenso fuoco del nemico, in terreno non ancora sgombro di reparti avversari, e assicurava i collegamenti con le linee di fanteria, recandosi in zone esposte e violentemente battute delle linee stesse, per raccogliere notizie e portare ordini. — Biasiol, 23-30 giugno 1915.

VERCELLI Luigi, capitano medico 63 reggimento fanteria. — Nella cura ed assistenza di feriti, dava prova di alti sentimenti umanitari e di belle qualità militari, ed in combattimento, di sprezzo del pericolo. — Macedonia serba, ottobre 1916-febbraio 1917.

VOLPES Salvatore Guido, tenente 144 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore, benchè ammalato, non volle allontanarsi dal battaglione impegnato in forte attacco, dando bella prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, concorrendo alla tenace resistenza del reparto contro i rinnovati attacchi del nemico. — Altopiano Monte Zovetto, 16-17-18 giugno 1916.

ENCOMI SOLENNI

COLETTI Enzo, da Prato Carnico (Udine), tenente 2 reggimento genio. — *La motivazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 è sostituita con la seguente*: — Incaricato di compiere le operazioni inerenti alla preparazione ed al brillamento di una mina, destinata a sconvolgere buon tratto di trincea nemica, eseguiva il suo compito con calma, attività e coraggio. Si offriva per riconoscere un ramo di galleria, ritenuto occupato dal nemico, per agire in contromina. Giunto le fanterie su una nuova posizione, coadiuvava il proprio comandante nel tracciamento della nuova linea e nella direzione dei lavori di rafforzamento della medesima, sotto l'intenso fuoco della fanteria nemica. — Costone Viola-S. Michele, 12 maggio 1916.

DEFUNTI.

CORSI Carlo, tenente medico M. T., distretto Barletta.	Morto a Spinazzola (Barletta), il 27 luglio 1922.
LOPEZ cav. Furio, maggiore generale di riserva.	Id. a Milano, il 2 maggio 1923.
GUICCIARDI conte di CERVAROLO cav. Carlo, tenente generale in P. A.	Id. a Roma, il 25 giugno 1923.
RIBOLDI Ugo Francesco, capitano amministrazione in S. A. P. R. corpo truppe coloniali Cirenaica .	Id. a Bengasi, il 29 giugno 1923.
SPALLITTA Francesco, maggiore medico complemento, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 15 luglio 1923.
ASCIONE Silvestro, sottotenente farmacista M. T., distretto Napoli.	Id. a Torre del Greco (Napoli), il 31 luglio 1923.
TOPI Torello, tenente artiglieria 19 campagna.	Id. a Napoli, il 31 luglio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 67, anno 1920, pag. 3707. — DEL BIANCO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 53, » 1921, » 2579. — SPADARO Francesco di Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 9 febbraio 1918.

Id. 33, » 1922, » 2063. — PANELLI Mario, capitano. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo avendo già conseguito tale grado onorifico con R. D. 11 maggio 1922.

Id. 43, » 1923, » 2102. — PUGINO Giuseppe, *leggasi*: PASINO Giuseppe.

Id. 43, » 1923, » 2134. — OLIVIERI Michele, reggimento a cavallo, *leggasi*: ALIERI Michele.

Id. 44, » 1923, » 2192. — PIZZOLOTTO cav. Tito, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 8 agoto 1920.

Id. 47, » 1923, » 2312. — MILANESCHI Girolamo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 3 aprile 1923, *leggasi*: dal 13 aprile 1922.

Dispensa 49, anno 1923, pag. 2174. — TARCHI Renato, *leggasi*: TARCHI Brunetto.

Id. 50, » 1923, » 2486. — COLA Ugo, tenente colonnello, *leggasi*: Gola Ugo.

Id. 50, » 1923, » 2498. — SOLAINI Ugo, tenente, *invece di*: 9 raggruppamento, *leggasi*: 7 raggruppamento.

Id. 50, » 1923, » 2508 — BATTAGLIA Giovanni, *leggasi*: BATTAGLINO Giovanni.

Id. 50, » 1923, » 2514. — SABETTI cav. Enrico, dopo il grado, *aggiungere*: posizione ausiliaria speciale.

Id. 50, » 1923, » 2515. — SERIO Vito Nicola, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Parma.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,10**

(2180) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

L. 498 Cont. 4ª 97
2611

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 52ª — 1923 — 14 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

DE ALBERTIS cav. Vittorio, generale di corpo d'armata. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700 dal 1 maggio 1919, in lire 17,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 24,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 192).

GENERALI DI BRIGATA.

DAL FABBRO cav. Antonio, brigadiere generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 maggio 1921 a sua domanda per età e per anzianità di servizio; nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 agosto 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1922 - *registro* 28 *foglio* 270).

DAL FABBRO cav. Antonio brigadiere generale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 gennaio 1923 nella parte che lo riguarda perchè collocato a riposo ed inscritto nella riserva con R. decreto 17 aprile 1921 ed assume il grado di generale di brigata nella riserva stessa, a datare dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 231).

SPILLER cav. Gaetano, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Siena, ed è nominato comandante della brigata Avellino. (*R. D.* 27-8-1923).

FASOLIS cav. Nestore, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Avellino ed è nominato comandante della brigata Aosta. (*R. D.* 27-8-1923).

ZINCONE cav. Attilio, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Reggio ed è collocato a disposizione Ministero finanze dal 15 agosto 1923 per assumere la carica di cui all'articolo 2 del R. decreto 14 giugno 1923 n. 1281. (*R. D.* 27-8-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ANGELINI cav. Ernesto, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 4-1-1923).

TENENTI COLONNELLI.

SCHIAVETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 31-12-1922).

LOJACONO cav. Vincenzo, tenente colonnello, legione Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 28 luglio 1923.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 284).

ARICI cav. Antonio, tenente colonnello, legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 14 agosto 1923.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti* li 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 287).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 9-9-1923).

GIANNUZZI cav. Alberto, legione Roma.	Destinato a disposizione legione Roma.
CANTU' cav. Cesare, id. Napoli.	Trasferito divisione Roma interna, legione Roma.

MAGGIORI.

BALDELLA cav. Carlo, maggiore, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 9-9-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 4-1-1923).

DE BLASI Ercole. | SOLA Francesco.

PILOSIO cav. Antonio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Stella d'Italia su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 25-7-1922).

GIURIATI Camillo, capitano, legione Napoli fuori quadro. — Cessa da tale posizione.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 283)

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il tentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 9-9-1923).

SCOGNAMIGLIO Luigi, aiutante maggiore in 2ª, legione Catanzaro.

GIGLIO Alberto, legione Ancona.

CROCESI Nicola, id. Chieti.
MATTU Francesco, id. Messina.
DANIELLI Giovanni, id. Milano.
FORMICHI cav. Renato, aiutante maggiore in 1ª, legione Catanzaro.

MARCHELLI Alessandro, legione Milano.

LAGANA' Bruno, id. Palermo.

Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2ª ed è nominato aiutante maggiore in 1ª, legione Catanzaro.
Trasferito compagnia Caltanissetta, legione Palermo.
Id. id. Patti, id. Messina.
Id. id. Avezzano, id. Chieti.
Destinato id. Bergamo interna, id. Milano.
Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1ª ed è trasferito compagnia Napoli interna 1ª, legione Napoli.
Destinato compagnia Gallerate, legione Milano.
Trasferito id. Urbino, id. Ancona.

TENENTI.

FAGA' Ettore, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*Det. M.* 9-9-1923).

LEVI-MINZI Mario, tenente, legione Milano. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 286).

CIPRIAN Anton Giulio, tenente legione Bologna. — Al cognome CIPRIAN, aggiungere: Patrizio Fiorentino.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 281).

ZOBOLI Giuseppe, tenente, legione Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per dodici mesi, dal 1 agosto 1923.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 285).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o scuole a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 9-9-1923).

ARENA Paolo, scuola allievi ufficiali.
LARDINELLI-BECCI Ernesto, id. id. id.
SPINA Raffaele, legione Napoli.
ZANCHINO Alfredo, id. allievi Roma.

Trasferito tenenza Lauria, legione Salerno.
Id. legione allievi Roma.
Id. scuola allievi ufficiali.
Id. id. id. id.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

POGGESI nobile di Pisa cav. Giulio, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano), giudice titolare tribunale militare speciale Palermo. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 9 agosto 1923. (*Det. M.* 9-9-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BENFRATELLO cav. Edgardo, tenente colonnello 80 fanteria, assegnato comando divisione militare Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 152 fanteria. (*Del. M.* 9-9-1923)

BENUSSI cav. Francesco, tenente colonnello accademia militare fanteria e cavalleria. — Trasferito distretto Reggio Emilia. (*Del. M.* 9-9-1923).

ROSSIGNOLI cav. Oscar, tenente colonnello 3 bersaglieri. — Trasferito 11 bersaglieri. (*Del. M.* 9-9-1923).

I seguenti tenenti colonnelli, che hanno ultimato con successo il corso d'integrazione E presso la scuola di guerra in Torino, sono assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (raggiungeranno la nuova destinazione il 1 dicembre 1923). (*Del. M.* 9-9-1923).

MONTANARO cav. Carlo, 37 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Alessandria.
RUSSO cav. Biagio, 82 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Continua come contro.

MAGGIORI.

AMATO cav. Attilio, maggiore distretto Milano, assegnato scuola guerra quale allievo. — Trasferito 68 fanteria, restando assegnato come sopra. (*Del. M.* 9-9-1923

MORONI cav. Armando, maggiore 22 fanteria assegnato magazzini statali grano Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra dall'11 novembre 1921. (*Del. M.* 9-9-1923).

I seguenti maggiori, che hanno ultimato con successo il corso d'integrazione E, presso la scuola di guerra in Torino, sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ciascuno indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione il 1 dicembre 1923). (*Del. M.* 9-9-1923).

LOPINTO cav. Carlo, 30 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Continua come contro.
DE BLASIO cav. Ettore, 1 bersaglieri.	Assegnato delegazione trasporti Napoli.

I seguenti maggiori, che hanno ultimato con successo il corso d'integrazione E, presso la scuola di guerra in Torino, cessano dall'essere assegnati alla scuola stessa quali allievi, e sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ciascuno indicati; raggiungeranno la nuova destinazione il 1 dicembre 1923: (*Del. M.* 9-9-1923).

MALAGUTI cav. Bruno, 5 bersaglieri.	Assegnato comando designato d'armata Bologna.
PESCAROLO cav. Daniele, 61 fanteria	Assegnato comando corpo armata Milano.
BOLOGNA cav. Guido, 41 id.	Id. id. id. Firenze.
MAGRI cav. Federico, 2 granatieri.	Id. id. id. Bari.

SCALA cav. Edoardo, 35 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Torino.
SCHREIBER cav. Ottorino, 34 id.	Id. comando divisione militare Cuneo.
BONFATTI cav. Aldo, 7 bersaglieri.	Id. id. id. Brescia.
GALASSI cav. Ugo, 1 fanteria.	Id. id. id. Bologna.
GUASCO cav. Ettore, 91 id.	Id. id. id. Ravenna.
VARESE cav. Mario, 81 id.	Id. id. id. Trieste.
MONTICELLI cav. Furio, 11 id.	Id. id. id. Livorno.
MARCHESI cav. Umberto, 92 id.	Id. id. id. Chieti.
MENEGHINI cav. Achille, 14 id.	Id. id. id. Chieti.
VARDA cav. Giovanni, 7 alpini.	Id. id. 2 raggruppamento alpini.
DE RIENZI cav. Adolfo, 11 fanteria.	Id. Ministero guerra.
CASSATA cav. Ruggero, 86 id.	Id. delegazione trasporti Palermo.
ODDO cav. Umberto, 79 id.	Id. comando corpo armata Bari.
AMATO cav. Attilio, 68 id.	Id. comando divisione militare Milano.
COTRONEI cav. Ettore, arma aeronautica.	Id. id. id. Salerno.

CAPITANI.

BOSCO Michele, capitano 56 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto col proprio grado e con anzianità 15 aprile 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato distretto Cremona.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 416)

FORMIGLI Arnolfo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi due dal 6 aprile 1923.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 22 maggio 1923 con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1923. Destinato distretto Venezia. (*R. D.* 27-8-1923)

FANTINI Oddone, capitano, decorato di medaglia d'oro al valor militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 30-6-1923)

I seguenti capitani nell'arma di fanteria sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, dal 16 agosto 1923, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 185).

MORABITO Pasquale, 33 fanteria.	Per anni due.
FRAIA Pasquale, distretto Lecco.	Per mesi quattro.

TUROTTI Adelchi, capitano, in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di servizio effettivo e destinato 83 fanteria.

(*R. D.* 20-8-1923)

NELLI Marinello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 gennaio 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 settembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 20 settembre 1922, con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1922 e destinato 152 fanteria. (*R. D.* 20-8-1923)

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 20-8-1923).

LASTELLA Alfredo.	Dal 12 giugno 1923. Destinato 151 fanteria e assegnato distretto Trieste.
PANICO Guido.	Dal 5 giugno 1923. Destinato 23 fanteria.
SCHIRO' Erfino.	Dal 18 luglio 1923. Destinato 76 fanteria e assegnato tribunale militare territoriale Palermo con funzioni di segretario.

BERNAVA Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 marzo 1923 e destinato 59 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

RICCI Camillo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1922 e destinato 70 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 27-8-1923).

FRASSINETTI Guido.	Dal 21 giugno 1923. Destinato distretto Belluno.
DESTINO Antonio.	Dal 15 novembre 1921. Destinato 21 fanteria.

CAPPELLETTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 luglio 1923, e richiamato in servizio effettivo dall'8 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 luglio 1923. E' destinato distretto Lecce. (*R. D.* 27-8-1923).

GAMBONI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 29 settembre 1922, relativo alla proroga di aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-8-1923).

GAMBONI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 maggio 1923 e destinato 52 fanteria e assegnato direzione commissariato corpo armata Roma quale consegnatario magazzino arredamento ed equipaggiamento. (*R. D.* 27-8-1923).

ORLANDI Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 7 agosto 1923, con decorrenza degli assegni, dal 16 agosto 1923 e destinato 17 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

GIACCONE Giovanni, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923 e destinato 1 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

ORASI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno, dal 3 giugno 1920.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 giugno 1920 e richiamato in servizio effettivo dal 23 giugno 1920, con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1920 e destinato 10 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

DE VINCENTIS cav. Armando, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-9-1923).

MAJANI Giacomo, capitano direzione commissariato Bologna. — Cessa, a sua domanda, di compiere l'esperimento di cui alla circolare 217 *giornale militare* 1922, ed è trasferito 5 alpini. (*Det. M.* 9-9-1923).

MASSUCCO Luigi, capitano accademia militare fanteria e cavalleria. — Trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 9-9-1923).

CELADA Luigi, capitano distretto Bolzano, assegnato scuola guerra quale allievo. — Trasferito 18 fanteria, rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 9-9-1923).

TONIZZI Ermanno capitano distretto Orvieto, assegnato scuola guerra quale allievo. — Trasferito 60 fanteria, rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-9-1923).

REYNERI Romeo, 44 fanteria.	Assegnato officina artiglieria R. E. Torino.
RAFFAELLI Paolo, 51 id.	Id. fabbrica d'armi R. E. Torino.
DE LIS GIGLI Decio, 14 id.	Id. comando divisione militare Chieti dal 25 gennaio 1923.
DE LIS GIGLI Decio, 14 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
DE LAURENTIS Pasquale, 12 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 23 campagna.
FRESCURA Alessandro, distretto Monza.	Id. tribunale militare territoriale Milano con funzioni segretario.
ARVAT Clemente, 3 alpini.	Id. arsenale R. E. Torino.
BURESTI Carlo, 33 fanteria.	Id. id. id. Torino.
CORRADI Ernesto, 158 fanteria, assegnato comando divisione militare Ancona quale segretario del capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro.
MUSSO Michelangelo, 1 alpini.	Assegnato officina artiglieria R. E. Torino.
CIAVARELLA Agostino, 87 fanteria.	Id. polverificio R. E. del Liri.
DE STEFANI Gaspare, 86 id.	Id. tribunale militare territoriale Zara con funzioni di giudice relatore dal 5 maggio 1920.
DE STEFANI Gaspare, 86 id., assegnato tribunale militare Zara con funzioni di giudice relatore.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni di sostituto avvocato militare dal 19 luglio 1921.
DE STEFANI Gaspare, 86 id., assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni di sostituto avvocato militare.	Id. id. id. ed è assegnato sezione tribunale militare territoriale Udine con funzioni di giudice relatore dal 27 agosto 1921.
DE STEFANI Gaspare, 86 id., assegnato tribunale militare territoriale Udine con funzioni di giudice relatore.	Id. id. id. ed è assegnato tribunale militare territoriale Trento con funzioni di giudice relatore dal 10 luglio 1922.
DE STEFANI Gaspare, 86 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Trento con funzioni di giudice relatore.	Id. id. id. ed è assegnato tribunale militare territoriale Verona con funzioni di giudice relatore dal 16 giugno 1923.
CARLESIMO Leopoldo, distretto Campagna.	Assegnato Ministero guerra dal 28 agosto 1923.
DELLA PORTA Augusto, id. Livorno.	Id. arma aeronautica (comando centro aviazione ricognizione Parma).

I seguenti capitani, che hanno ultimato con successo il corso d'integrazione E, presso la scuola di guerra in Torino, sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ciascuno indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione il 1 dicembre 1923). (*Det. M.* 9-9-1923).

PUCCI DELLE STELLE Mario, 7 fanteria, assegnato comando corpo armata Milano.	Continua come contro.
DURANTI Enrico, 2 bersaglieri, id. Ministero guerra.	Id. id. id.
SCARLATTI Enrico, 1 granatieri, assegnato Ministero guerra.	Id. id. id.

I seguenti capitani, che hanno ultimato con successo il corso d'integrazione E, presso la scuola di guerra in Torino, cessano d'essere assegnati alla scuola stessa quali allievi, e sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ciascuno indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione il 1 dicembre 1923). (*Det. M.* 9-9-1923).

DOMENICONE Italo, 67 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Milano.
BIONDI Consalvo, 78 id.	Id. id. id. Verona.
GUARINI Filippo, 11 id.	Id. id. id. Trieste.
LAGORIO Eugenio, 2 id.	Id. id. id. Trieste.
CAFIERO Gennaro, 64 id.	Id. id. id. Napoli.
ABBONDANZA Ugo, 7 id.	Id. id. id. Bari.
AZZOLINI Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. Palermo.
BROVARONE Lorenzo, 3 alpini.	Assegnato comando divisione militare Torino
GRIGLIO Roberto, 4 bersaglieri.	Id. id. id. id. Alessandria.
DE MICHELIS Ezio, 90 fanteria.	Id. id. id. id. Cuneo.
ROTA Nicola, 12 bersaglieri.	Id. id. id. id. Milano.
ZULTINI Giuseppe, 77 fanteria.	Id. id. id. id. Brescia.
REGGIANI Aldo, 7 bersaglieri.	Id. id. id. id. Verona.
CELADA Luigi, 18 fanteria.	Id. id. id. id. Trento.
COBALTI Camillo, 81 id.	Id. id. id. id. Ravenna.
PEGORARO Cesio, 55 id.	Id. id. id. id. Treviso.
TEGA Arnaldo, 26 id.	Id. id. id. id. Treviso.
MESSINA Vincenzo, 4 bersaglieri.	Id. id. id. id. Trieste.
BUTTA' Ugo, 5 id.	Id. id. id. id. Gorizia.
POLVERINI Alberto, 81 fanteria.	Id. id. id. id. Pola.
FERRAUDI Ludovico, 74 id.	Id. id. id. id. Genova.
CALISI Pietro, 4 alpini.	Id. id. id. id. Piacenza.
DUCA Giovanni, 231 fanteria.	Id. id. id. id. Roma.
CUASCONI Aldo, 226 id.	Id. id. id. id. Livorno.
BERTOLLI Vincenzo, 81 id.	Id. id. id. id. Perugia.
TONIZZI Ermanno, 60 id.	Id. id. id. id. Perugia.
IANTONI Euclide, 11 bersaglieri.	Id. id. id. id. Cagliari.
BRUTTINI Alessandro, 21 fanteria.	Id. id. id. id. Salerno.
LONGO Teodorico, 10 bersaglieri.	Id. id. id. id. Salerno.
ANGLANI Guglielmo, 9 fanteria.	Id. id. id. id. Bari.
BERGAMASCO Luigi, 10 id.	Id. id. id. id. Bari.
FUCCI Ettore, 12 bersaglieri.	Id. id. id. id. Bari.
RUSSO Mario, 90 fanteria.	Id. id. id. id. Ancona.
CASSINO Giovanni, 31 id.	Id. id. id. id. Messina.
PIZZI Enrico, 4 alpini.	Assegnato comando 2 raggruppamento alpini.
RIGHI Renato, 6 id.	Id. id. 3 id. id.

GREGORI Claudio, 1 granatieri.	Assegnato Ministero guerra.
MATTIOLI Riccardo, 18 fanteria.	Id. id. id.
MORICCA Oreste, 2 bersaglieri.	Id. id. id.
MANZETTI Ettore, 1 granatieri.	Id. id. id.
CASTELLANI Luigi, 69 fanteria.	Id. 2 sezione statistica militare.
BONFATTI Luigi, 6 bersaglieri.	Id. 3 id. id. id.
SOVERA Tullio, 79 fanteria.	Id. 5 id. id. id.
CARNEVALE Ottavio, 29 id.	Id. 4 id. id. id.
NEGRONI Giorgio, 87 id.	Id. 4 id. id. id.
GATTI Eugenio, 3 alpini.	Id. delegazione trasporti Torino.
MAZZI Alberto, 12 fanteria.	Id. id. id. Trieste.

GENTILE Nicola, capitano 9 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 agosto 1923 quale ufficiale istruttore tribunale militare coloniale. (*Det. M.* 9-9-1923).

CASTRIGNANO Renato, capitano 39 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 31 agosto 1923 (*Det. M.* 9-9-1923).

TENENTI.

ROLFO Cesare, tenente 53 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 8 giugno 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato distretto Casale Monferrato.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 416).

MAZZULLO Antonino, tenente CC. RR. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria)), ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado, con anzianità assoluta 30 gennaio 1921 e con riserva di anzianità relativa. Destinato 1 fanteria.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 167).

MINASI Francesco, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1923 e destinato 3 fanteria.

(*R. D.* 20-8-1923).

ATTANASIO Antonio, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 febbraio 1923. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 6 giugno 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1923, e destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti. (*Rv D.* 20-8-1923).

PANICO Aldo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato 1 fanteria.

((*R. D.* 27-8-1923).

d'ARGENZIO Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra dal 28 giugno 1922 per mesi 12, concessa con decreto 30 luglio 1922, è prorogata di un mese dal 28 giugno 1923.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 luglio 1923, e richiamato in servizio effetivo dal 20 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923. Destinato 16 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

MOLINARI Stefano, tenente in aspetativa per motivi speciali. — Trasferito, a domanda, in aspetativa per riduzione di quadri dal 15 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1923. Destinato 90 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

CAPALOZZA Erberto, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 1 fanteria.
(*R. D.* 27-8-1923).

BOLDROCCHI Enea, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 agosto 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1923 e destinato 1 fanteria.
(*R. D.* 27-8-1923).

ISOLANI Leopoldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra dal 13 dicembre 1918, per mesi quattro, concessa con decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919, è prorogata di mesi tre dal 13 aprile 1919. L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 giugno 1919 e richiamato in servizio effettivo dal 27 giugno 1919 con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1919 e destinato 26 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

ORLANDO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 27 giugno 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1923 e destinato 74 fanteria. (*R. D.* 27-8-1923).

VALLETTA Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 agosto 1919, e richiamato in servizio effettivo dal 6 agosto 1919, con decorrenza degli assegni dal 16 agosto 1919 e destinato 3 bersaglieri.
(*R. D.* 27-8-1923).

PANETTA Canio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 luglio 1923 e destinato 24 fanteria.
(*R. D.* 27-8-1923).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 27-8-1923).

MANCUSO Francesco.	Dal 16 luglio 1923. Destinato 37 fanteria.
MARTOGLIO Luigi.	Dal 19 maggio 1922. Destinato 40 fanteria.
MONTEFIORI Aldo.	Dal 17 aprile 1922. Destinato 93 fanteria.

CARBONE Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio dal 13 luglio 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dall'11 maggio 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 maggio 1923, e destinato 47 fanteria. (*R. D.* 20-8-1923).

URBINATI Umberto, tenente 16 fanteria, assegnato campo scuola Vigna di Valle. — Nel grado di sottotenente, già effettivo 263 fanteria, s'intenda assegnato raggruppamento allievi piloti dal 10 maggio al 9 luglio 1918; al campo scuola Venaria Reale dal 10 luglio all'11 agosto 1918; al campo scuola Cascina Costa dal 12 agosto al 22 settembre 1918; e al campo scuola Gallarate, dal 23 settembre 1918. (Variazioni omesse anno 1918).
(*Det. M.* 9-9-1923).

URBINATI Umberto tenente 16 fanteria, assegnato campo scuola Vigna di Valle. — Nel grado di sottotenente, già effettivo 263 fanteria, assegnato campo scuola Gallarate, s'intenda cessato da tale assegnazione, ed assegnato campo scuola Vigna di Valle, dal 10 marzo 1920. (Variazione omessa anno 1920).
(*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-9-1923).

PESA Ludovico, 32 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.
PERSICO Pasquale, 30 id.	Id. id. id. id. Caserta.
SAIA Michele, 19 id.	Id. id. id. id. Caserta.
MIGLIARESI Corrado, 13 id., assegnato comando divisione militare Chieti quale segretario del capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.
MORRONE Catello, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Trasferito 32 fanteria.
GIANGRECO Carmelo, 218 fanteria.	Id. 15 id. dal 12 marzo 1919.
GIANGRECO Carmelo, 15 id.	Assegnato 1 ufficio munizioni esplosivi Trento dal 5 novembre 1919.
GIANGRECO Carmelo, 15 fanteria, assegnato 1° ufficio munizioni esplosivi Trento.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato direzione artiglieria Verona dal 1 marzo 1921.
MORONI Armando, 4 bersaglieri, assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.	Id. id. id. come contro dal 7 agosto 1923.
GIOIOSO Andrea, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Trasferito 64 fanteria.
PINNA Antonio Luigi, reparto mitraglieri Fiat Brescia.	Id. 45 fanteria, ed assegnato 10 lancieri V. E. dal 1 luglio 1920.
PINNA Antonio Luigi, 45 fanteria, assegnato 10 lancieri V. E.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato casermaggio militare Bergamo, dal 24 settembre 1920.
PINNA Antonio Luigi, 45 id., assegnato casermaggio militare Bergamo.	Id. id. id., ed è trasferito 78 fanteria, dal 20 giugno 1921.
PINNA Antonio Luigi, 78 fanteria.	Assegnato 1 raggruppamento aeroplani (da caccia), dal 18 settembre 1921.
URBINATI Umberto, 263 id., assegnato campo scuola Vigna di Valle.	Trasferito 16 fanteria, rimanendo assegnato come contro, dal 5 luglio 1921.
FORNARI Carlo, 13 fanteria.	Trasferito 55 fanteria.
FEDELI Oreste, scuola centrale fanteria.	Id. 26 id.
FUGARO Luigi, id. allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 30 id.
CELI Giuseppe, 225 fanteria, assegnato gruppo aerostieri.	Cessa di essere assegnato come contro.
PENCHIENATI Carlo, scuola centrale fanteria.	Trasferito 3 alpini.

MUSACCHIO Emilio tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 28 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 9-9-1923).

ASINARI DI S. MARZANO Valentino, tenente 77 fanteria, assegnato autocentro Milano. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Det. M.* 9-9-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*Det. M.* 9-9-1923).

MARCHI Luigi, 232 fanteria.	28 agosto 1923.
RANDAZZO Giuseppe, 6 id.	25 agosto 1923.
PINTALDI Corrado, 75 id.	25 agosto 1923.
RUSSO Luigi, 53 id.	24 agosto 1923.

SOTTOTENENTI.

ROSSI Ugo di Raimondo tenente di complemento, deposito 78 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1 gennaio 1918, e con riserva di anzianità relativa. Destinato 79 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rescino* Giovanni.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 261, *foglio* 183).

I seguenti tenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con l'anzianità per ciascuno indicata:

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 184).

Con anzianità assoluta 1° aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE ANGELIS Giulio Cesare, deposito 27 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Amici* Luigi. Destinato al 27 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1920:

LAZZE' Umberto, deposito 4 bersaglieri. | Destinato 7 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RIGHINI Felice, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. (*Det. M.* 9-9-1923).

I sottonotati capitani, assegnati alla scuola di guerra quali allievi, cessano di essere assegnati come sopra e sono assegnati ai comandi a fianco di ciacuno indicati, ai quali si presenteranno il 1 dicembre 1923: (*Det. M.* 9-9-1923).

DABBENI Ottorino, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. | Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando corpo armata Trieste.

DE BOTTINI di S. AGNESE Achille, reggimento cavalleggeri Guide. | Assegnato comando divisione militare Novara.

TENENTI.

BONI Quirino, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri. — Cessa di essere assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 9-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

GRANDI cav. Felice, tenente colonnello scuola artiglieria controaerei. — Trasferito accademia militare d'artiglieria e genio quale insegnante di 1 grado (*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti tenenti colonnelli che hanno ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra in Torino cessano di essere assegnati alla scuola stessa e sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ognuno indicati dal 1 dicembre 1923:
(*Det. M.* 9-9-1923).

PROFUMI cav. Eugenio, 5 pesante campale.	Assegnato comando divisione Pola.
GIOVANNOZZI cav. Guido, 5 campagna.	Id. id. id. Torino.
TAPPI cav. Mario, 17 id.	Id. id. id. Novara.
BARBERIS cav. Filippo, 5 id.	Id. id. id. Brescia.
FONTANA cav. Giovanni, 2 montagna.	Id. id. id. Verona.
GELLI cav. Gastone, 5 pesante campale.	Id. id. id. Livorno.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 9-9-1923)

DEL LUPO Luigi, 8 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Verona.
ROMANO Pasquale, f. q. 10 raggruppamento trasporti.	Id. 1 raggruppamento trasporti continuando f. q.

ONILIA cav. Giovanni, maggiore 27 campagna, assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Milano. — Avendo ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra in Torino è assegnato comando corpo armata Milano dal 1 dicembre 1923 cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti maggiori che hanno ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra in Torino cessano di essere assegnati alla scuola stessa e sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ognuno indicati dal 1 dicembre 1923: (*Det. M.* 9-9-1923).

ZANOTTI cav. Mario, 17 campagna.	Assegnato comando corpo armata Torino.
NEGRI cav. Federico, 1 pesante.	Id. id. divisione Cuneo.
UBERTIS cav. Carlo, 5 campagna.	Id. id. id. Cuneo.
RIVIERA cav. Lauro, 3 pesante campale.	Id. id. id. Brescia.
SALVATORES cav. Pasquale 10 pesante (C).	Id. id. id. Messina.
BUONI cav. Roberto 1 montagna.	Id. id. 3 raggruppamento alpini.

BRUNETTI cav. Brunetto, 23 campagna.	Assegnato Ministero guerra.
CHIRIELEISON cav. Domenico, 27 id.	Id. id. id.
MARIOTTI cav. Adamo, 5 pesante campale.	Id. id. id.
CAMUSSO Michele, 11 campagna.	Id. comando divisione Cagliari.
COIRO cav. Guido, 4 id.	Id. delegazioni trasporti Firenze.
SPICACCI cav. Guglielmo, 3 pesante (M).	Id. comando divisione militare Roma.

CAPITANI.

BARBASSO Salvatore, capitano 24 campagna. — Traferito 10° pesante campale.
(*Det. M.* 9-9-1923).

BATTISTA Albino, capitano comando corpo stato maggiore — Avendo ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra in Torino è trasferito 4 pesante ed è assegnato Ministero guerra dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti capitani che hanno ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra di Torino, cessano di essere assegnati alla scuola stessa dal 1 dicembre 1923: (*Det. M.* 9-9-1923).

CASTELLANO Giuseppe, 6 pesante campale.	MOROSINI Luigi, 1 montagna.
GALLO Annibale, direzione artiglieria Venezia.	ORTONA Giulio, 5 campagna.
LIUZZI Giorgio, 4 campagna.	TRICOLI Corradino, direzione artiglieria Torino.

I seguenti capitani che hanno ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra di Torino cessano di essere assegnati alla scuola stessa e sono assegnati ai comandi od enti a fianco di ognuno indicati dal 1 dicembre 1923:
(*Det. M.* 9-9-1923).

GIGLIOLI Mario, 13 campagna.	Assegnato comando corpo armata Roma.
CHIELI Menotti, 11 id.	Id. id. divisione Alessandria.
SCOTTI Carlo, 6 pesante.	Id. id. Cuneo.
MONTAGNA Dino, 1 id.	Id. id. Novara.
ALMICI Ugo, 5 campagna.	Id. id. Trento.
ANDREOLI Giuseppe, 6 pesante campale.	Id. id. Treviso.
COCCHIERI Manlio, 1 id. id.	Id. id. Gorizia.
FILIPPI Carlo, 9 campagna.	Id. id. Genova.
ROSSI Carlo, 5 pesante campale.	Id. id. Genova.
BELTRAMI Mario, 27 campagna.	Id. Ministero guerra.
BIFFI Giuseppe, 3 id.	Id. id. id.
MACERATINI Giuseppe, 3 raggruppamento aeroplani.	Id. id. id.
FANO Mario, 1 pesante.	Id. comando divisione Torino.

SCLFO Giovanni, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 21 agosto 1923.
(*Det. M.* 9-9-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 9-9-1923).

CHELOTTI Alberto, 8 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Verona.
PIGNATO Angelo, 24 id.	Id. 10 pesante campale (a domanda).

AGNELLO Sebastiano, tenente 24 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 25 agosto 1923. (*Det. M.* 9-9-1923).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

MALINGHER cav. Arturo, colonnello a disposizione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 200).

MAGGIORI.

VALLE Giuseppe, maggiore C. A. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918.
(*R. D.* 1-9-1923).

MANERA cav. Mario, maggiore reggimento ferrovieri assegnato direzione centrale automobilistica Bologna. — Cessa assegnato come sopra e assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 9-9-1923).

DI PALMA cav. Guido, maggiore scuola centrale genio assegnato scuola guerra in Torino quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Palermo, ove si presenterà il 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 9-9-1923).

CAPITANI.

DELLA ROCCA de CANDAL Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 10-7-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 9-9-1923).

FAVILLA Matteo, direzione genio Roma.	Trasferito 7 raggruppamento genio.
FORMICA Pompilio, 7 battaglione telegrafisti.	Id. direzione genio Roma.

I sottonotati capitani assegnati alla scuola di guerra in Torino quali allievi, cessano di essere assegnati come sopra e sono assegnati ai comandi o enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il 1 dicembre 1923: (*Det. M.* 9-9-1923).

ODONE Angelo, reggimento radiotelegrafisti.	Assegnato comando divisione militare Catanzaro.
GRANDI Pietro, id. id.	Id. Ministero guerra.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 9-9-1923).

PIAZZO Giuseppe, 1 raggruppamento genio.	Trasferito comando genio Torino.
GASPERO Umberto, 4 genio (T).	Id. reggimento pontieri e lagunari (T) e assegnato 6 raggruppamento trasporti.
COLACINO Carmine, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Verona.	Id. reggimento pontieri e lagunari, continuando attuale servizio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

TAVELLA cav. Mario, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per le finanze. (*R. D.* 23-7-1922).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

RECCHIONE cav. Ettore, colonnello medico, direttore di sanità del corpo d'armata Milano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919, in lire 13,000 dal 1 maggio 1920, in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 138).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli medici è fissato come segue:

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 138)

RICCI cav. Serafino, ospedale Roma.	L. 10100 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 1 maggio 1920. L. 16000 dal 1 aprile 1922.
RIZZUTI cav. Giuseppe, direzione sanità corpo armata Firenze.	L. 10100 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 1 maggio 1920. L. 11500 dal 16 dicembre 1921. L. 16000 dal 1 aprile 1922.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori medici è fissato come segue:

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 172)

PORRU cav. Pietro, ospedale Firenze.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 14200 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 16 maggio 1922.
PELLEGRINI cav. Oreste, id. Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1922. L. 12000 dal 1 aprile 1922. L. 12800 dal 1 giugno 1922.
POLOSA cav. Vincenzo, collegio militare Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 13600 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori medici è fissato come segue:

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 138).

ROMANO cav. Nicola, ospedale Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 febbraio 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 16 giugno 1922.
RINALDI cav. Pietro, direzione sanità corpo armata Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 dicembre 1921. L. 13600 dal 1 aprile 1922.

VANNOCCI cav. Quintilio, maggiore medico ospedale Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 1 agosto 1921, in lire 12,800 dal 1 aprile 1922, in lire 13,600, dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 137).

NOCE cav. Giovanni, maggiore medico ospedale Verona (comandato collegio medico 1 grado Trento). — Cessa di essere comandato come sopra (*Det. M.* 9-9-1923).

CAPITANI.

PECORARIO Raffaele, capitano medico ospedale Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 11,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 172).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923, *registro* 265, *foglio* 138).

RAINERI Umberto, ospedale Brescia.	L. 6800 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922. L. 12400 dal 16 agosto 1922.
RONGA Gaetano, cavalleggeri Guide.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922.

VALDAMERI Giuseppe, capitano medico ospedale Brescia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, in lire 12,400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 137).

ARGENTINA cav. Giov. Battista, capitano medico ospedale Roma. — Trasferito ospedale Udine (centro diagnostico). (*Det. M.* 9-9-1923).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi o stabilimenti sottoindicati:

(*Det. M.* 9-9-1923).

MODUGNO Domenico, 5 alpini.	Trasferito ospedale militare Trieste.
FONZONE Lorenzo, ospedale Caserta.	Id. scuola allievi ufficiali e sottufficiali 8 corpo d'armata.
POLESE Nello, ospedale Napoli.	Id. 8 sezione disinfezione.

TENENTI.

PETITBON Lodovico, tenente medico infermeria Cagliari. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, in lire 5600 dal 1 maggio 1920, in lire 9100, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 172).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI

ASSORATI cav. Enrico, primo capitano sussistenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919; in lire 8500 dal 15 maggio 1919; in lire 8600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 194).

REPOSSI cav. Giuseppe, primo capitano sussistenza — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919; in lire 8500 dal 1 settembre 1919; in lire 8600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 195).

TENENTI

ANZALONE Cataldo, tenente sussistenza direzione commissariato Palermo. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 agosto 1923.

(*Det. M.* 9-9-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BONESSA Umberto, maggiore amministrazione direzione commissariato Trieste (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 9000, dal 1 maggio 1919, a lire 9600, dal 16 agosto 1919, a lire 10,000, dal 1 maggio 1920 ed a lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 293).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

GUIDI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* [illegible] - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 201).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

MISSIROLI cav. dott. Bindo, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

BARRACO Ignazio, ragioniere stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito sezione del demanio e delle costruzioni edilizie di aeronautica. (*Det. M.* 9-9-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio stesso anno, con nostro R. decreto 8 agosto 1920 del capotecnico di artiglieria nell'amministrazione militare dipendente FENOGLIO cav. Michele, è modificato, in base al riconoscimento del servizio militare da lui prestato in qualità di sottufficiale nel R. Esercito, anteriormente alla nomina di capotecnico d'artiglieria, nel senso ch'egli viene classificato allo stipendio di diritto di lire 8520 ed allo stipendio di fatto di lire 5325.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *reg.* 265 *guerra, fogl.* 224).

Il capotecnico di artiglieria FENOGLIO cav. Michele, al quale, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre stesso anno, 7 giugno 1920 n. 739 spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma è ammesso, a datare dal 1 maggio 1920 fino al 30 novembre 1921 incluso, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 24 agosto 1921 n. 1184, al godimento integrale della differenza statagli trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto portato, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra di L. 8300.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *reg.* 265 *guerra, fogl.* 224)

Il capotecnico d'artiglieria FENOGLIO cav. Michele, al quale spettava un aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto dell'abbreviazione biennale, al periodo maturato al 1 dicembre 1921, in applicazione dell'articolo 17, comma 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, sentito il Consiglio d'amministrazione, è ammesso da tale data e fino al 31 marzo 1922 incluso, al godimento dell'aumento stesso, venendo così il suo stipendio di fatto elevato a lire 9000.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *reg.* 265 *guerra, fogl.* 224)

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, col decreto ministeriale in data 12 marzo 1923 del capotecnico d'artiglieria nell'amministrazione militare dipendente FENOGLIO cav. Michele, è modificato, in base al riconoscimento del servizio militare da lui prestato in qualità di sottufficiale nel R. Esercito, anteriormente alla nomina di capotecnico d'artiglieria, nel senso ch'egli viene classificato allo stipendio di lire 11,500 dal 1 aprile 1922.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *reg.* 265 *guerra, fogl.* 224).

Fermi restando, i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto 3 dicembre 1922 n. 1611, coi decreti ministeriali in data 12 marzo 1923 è modificato, per i seguenti capitecnici di artiglieria e genio nell'amministrazione militare dipendente come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto medesimo ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922 n. 1637 ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *reg.* 265 *guerra, fogl.* 223).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
CAPITECNICI - CAPI OFFICINA.			
FORTE cav. Gioacchino, capotecnico capo officina	13800	un anno nel 3° periodo	21 maggio 1921
MORETTI cav. uff. Luigi, id.	12000	4 anni nel 1° periodo	1 ottobre 1922
PRIMI CAPITECNICI			
BAGGINI Clemente, primo capotecnico	12300	due anni nel 4° periodo	28 ottobre 1922
RIVOLTA cav. Lamberto, id.	11600	due anni nel 3° periodo	11 maggio 1922
GIRARDELLI Riccardo, id.	11600	un anno nel 3° periodo	24 novembre 1922
FERRAROTTO Francesco	11600	4 anni nel 2° periodo	29 dicembre 1921
CAPITECNICI:			
LOVERANI cav. Nicola, capotecnico	10800	due anni nel 7° periodo	21 giugno 1922
IANNONE cav. Giovanni, id.	10100	4 anni nel 6° periodo	15 luglio 1922
RUA' Giorgio, id	9400	un anno nel 5° periodo	22 maggio 1922
BROGLIO cav. Ottavio, id.	9400	due anni nel 5° periodo	22 aprile 1922
SANTORO Michele	8600	tre anni nel 4° periodo	6 ottobre 1922

INGARAMO cav. G. Battista, primo capotecnico direzione artiglieria Brescia. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Del. M.* 9-9-1923).

RUA' Giorgio, capotecnico ufficio stralcio officina artiglieria R. Esercito Genova. — Trasferito officina artiglieria R. Esercito Torino. (*Del. M.* 9-9-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

CARSANA Edgardo, disegnatore tecnico direzione genio Firenze (sezione Spezia). — Continua come sopra (sezione genio Savona). (*Det. M.* 9-9-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MARINI Raffaele, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1923).

GUARNIERI Paolo, archivista sezione artiglieria Mantova. — Trasferito direzione artiglieria Verona (sede direzione). (*Det. M.* 9-9-1923).

DE STEFANI Giuseppe, archivista sezione artiglieria Mantova. — Trasferito direzione artiglieria Verona (sede direzione). (*Det. M.* 9-9-1923).

IORIO Francesco, archivista sezione artiglieria Gaeta. — Trasferito comando stabilimenti militari pena. (*Det. M.* 9-9-1923).

MARCHIO Giammaria, archivista direzione commissariato Bari. — Trasferito 14 campagna. (*Det. M.* 9-9-1923).

ZUINI Attilio, archivista sezione artiglieria Mantova. — Trasferito sezione artiglieria Padova. (*Det. M.* 9-9-1923).

MARANO Giuseppe, archivista 14 campagna. — Trasferito distretto Bari. (*Det. M.* 9-9-1923).

CONTE Nicola, archivista tribunale Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 9-9-1923).

MARZUTTINI CAIROLI Giuseppe, archivista sezione artiglieria Udine. — Trasferito ospedale Udine. (*Det. M.* 9-9-1923).

DELLA ROCCA Albino, applicato 80 fanteria. — Trasferito legione carabinieri reali Alessandria (*Det. M.* 9-9-1923).

CRUCIANI Maurizio, applicato stabilimento militare Scanzano. — Trasferito fabbrica armi Terni. (*Det. M.* 9-9-1923).

BUONOPANE Manfredo, applicato distretto Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 9-9-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

ALAIS Carlo, primo ufficiale d'ordine 37 fanteria. — Trasferito 42 fanteria (sede deposito). (*Det. M.* 9-9-1923).

NIGRO Ciro, ufficiale d'ordine 225 fanteria. — Trasferito distretto Spoleto (*Det. M.* 9-9-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

OREFICE cav. Pasquale, tenente generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 372).

GENERALI DI BRIGATA.

MUSCARA' cav. Achille, generale di brigata. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 25 maggio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 327).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

FONTANA cav. Vitolo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 31-12-1922).

TENENTI COLONNELLI.

PORRECA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 338).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MALIPIERO cav. Giacomo, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 14 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 350).

SANI cav. Mario, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-7-1923).

CARPENA cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 giugno 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 338).

FASSINI CAMOSSI Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero interno, a datare dal 16 maggio 1923.

(*D. M.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 191).

TENENTI COLONNELLI.

BRACONE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 113).

MAGGIORI.

FREGUGLIA cav. Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione del sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, dal 3 dicembre 1922 al 7 luglio 1923.

(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 169).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CORNOVITTO Daniele, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1923 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 338).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI.

BAZZOLI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 340).

TENENTI COLONNELLI.

MARAZIO cav. Annibale, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 200).

MAGGIORI.

VIRDIA Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 10 febbraio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti* il 6-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 161).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

PERRONI cav. Giovanni, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Genova. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10500 dal 16 marzo 1920.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 136).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

BESSONE cav. Giovanni, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 giugno 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 338).

MAGGIORI.

CRISCI Nicola, maggiore amministrazione distretto Chieti. — E' ricollocato in congedo dal 15 luglio 1923.

(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 123).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 20).

FRANCESCHINI Roberto, distretto Benevento.
DI MARTINO Fedele, id. Girgenti.
MASSARIA Domenico, id. Ancona.
GALLO Alessandro, distretto Frosinone.
LIO Giuseppe Agostiniano, id. Cefalù.
PRISCO Angelo, id. Nola.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 53 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno compire entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 20).

FRANCESCHINI Roberto, distretto. Benevento.	Ospedale militare Napoli.
DI MARTINO Fedele, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
MASSARIA Domenico, id. Ancona.	Id. id. Bologna.
GALLO Alessandro, id. Frosinone.	Id. id. Napoli.
LIO Giuseppe Agostiniano, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
PRISCO Angelo, id. Nola.	Id. id. Napoli.

RAGAZZI Giovanni, sottotenente distretto Ferrara deposito Ravenna — Considerato come chiamato in servizio dal 18 gennaio al 25 aprile 1923 nel R. corpo truppe coloniali Eritrea per ultimare il servizio di prima nomina e collocato a disposizione Ministero colonie pel periodo suaccenato.

(*D. M.* 1-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1923 - *registro* III *colonie, fog.* 360).

NOTIFICAZIONE.

SARTI Ettore, sottotenente distretto Massa deposito 6 bersaglieri. — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento in virtù del R. decreto 4 marzo 1923, n. 592, essendo stato nominato applicato di porto con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BLASI Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta, distretto Roma. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5 della istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 9-9-1923).

TENENTI.

MAZZI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Arezzo. — Rettificato il cognome come appresso: DE BUOI marchese patrizio di Modena, patrizio di Bologna, patrizio di Ferrara e nobile di Bologna Giuseppe.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 242).

SOTTOTENENTI.

DELLA GHERARDESCA Valfredo, sottotenente reggimento Nizza cavalleria, distretto Livorno. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente *Buzzano* Arturo.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 242).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 19 luglio 1923, pubblicato a pag. 2123 della dispensa 43 del *bollettino ufficiale* 1923, relativo alla nomina di n. 68 sottotenenti di complemento arma cavalleria, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1923, registro 263, foglio 139.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PARENTE Francesco, tenente distretto Foggia 2 montagna. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 166).

SOTTOTENENTI.

SOCAL Carlo, sottotenente 4 pesante distretto Venezia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento arma artiglieria. (*R. D.* 20-8-1923).

PLESSI Carlo, sottotenente 1 gruppo controaerei distretto Mantova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento arma artiglieria. (*R. D.* 20-8-1923).

PASQUINANGELI Timoteo, sottotenente distretto Viterbo 17 campagna. — Dispensato da ogni servizio per infermità non dipendente da cause di servizio.
(*D. M.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 168).

PARDINI Nello, sottotenente distretto Lucca 3 campagna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 164).

BUONTEMPO Renato, sottotenente distretto Napoli 12 campagna. — Il suo stipendio è fissato in lire 6000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 163).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

ZANOTTO Costantino Mario, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma genio, con anzianità 19 luglio 1923 e con assegnazione reggimento ferrovieri al quale si presenterà il mattino 25 settembre c. m. per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Picco* Eusebio. (*R. D.* 19-7-1923)

VITALI Dario, sottotenente decorato medaglia d'oro al valor militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-5-1923).

MORFINI Pasquale, sottotenente 4 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 agosto 1923. (*Det. M.* 9-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 20).

SAGGIO Vincenzo, aspirante medico distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
PUGLISI Antonino, id. id. Siracusa.	Id. id. Messina.
AUDINO Aurelio, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.

GALLOTTI Carlo, militare di truppa, distretto Torino.	Ospedale militare Torino.
DEL PIANO Catello, id. id. Nola.	Id. id. Napoli.
MARGNELLI Edoardo, id. id. Roma.	Id. id. Roma.
NICOLETTI Ferdinando, id. id. Catania.	Id. id. Palermo.
SIRIGNANO Michelangelo, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BOLLA Luigi, id. id. Roma.	Id. id. Roma.
ANGELINI Carlo Alberto, id. id. Perugia.	Id. id. Perugia.
d'ALESSANDRO Antimo, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
VASTA Giuseppe, id. id. Acireale.	Id. id. Messina.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e si presenteranno entro il ventesimo giorno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione dell'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 20).

NICO Antonio, distretto Lecce.	Ospedale militare Perugia.
POZZI Arnaldo, id. Roma.	Id. id. Livorno.
FALCONE Raffaele, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
TOMASSINI Ivo, id. Teramo.	Id. id. Bologna.
GRANDI Domenico, id. Livorno.	Id. id. Trieste.
MANZO Giovanni, id. Nola.	Id. id. Trieste.
PICCIRILLI Luigi, id. Bari.	Id. id. Bologna.

PALMERIO Iginio, sottotenente medico distretto Chieti. — Il servizio di prima nomina di cui alla dispensa 74 del bollettino del 1922, pag. 2792, dovrà compierlo all'ospedale militare di Napoli, invece che a quello di Ancona. (*Det. M.* 9-9-1923).

UFFICIALI FARMACISTI.

CAPITANI.

I seguenti capitani farmacisti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di milizia territoriale:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 270).

GRANATA Orfeo, distretto Milano.	PICOLLO Alessandro, distretto Torino.
RICCO Luigi, id. Torino.	BONGIOVANNI Antonino, id. Cefalù.
BANCHI Gino, id. Siena.	CAPPI Carlo, id. Cremona.
CABBIBBE Arturo, id. Firenze.	RONCI Giulio, id. Firenze.
BENDINI Giulio, id. Firenze.	PERONDI Renzo, id. Firenze.
COSTANTINO Antonio, id. Pisa.	SILEI Andrea, id. Arezzo.
CHARRIER Gaetano, id. Torino.	BALDINI Fernando, id. Firenze.

CHIUMINATO Amedeo, distretto Ivrea.
RAIMONDI Pio, id. Milano.
BRUSI Augusto, id. Ravenna.
FERRERI Giuseppe, id. Mondovì.
BARBANO Armodio, id. Casale.
VIECHMANN Vittorio, id. Firenze.
CACCIA Giovanni Giacomo, id. Milano.
CARENA Luigi, id. Alessandria.
ASCHEI Arnaldo, id. Milano.
ARPA AUVERNY Emanuele, id. Bari.
MALGARINI Antonio, id. Livorno.
ROSSO Giovanni, id. Firenze.
PAOLINI Eriberto, id. Pesaro.
ORLANDO Vito, id. Palermo.
ASCIOTI Angelo, id. Reggio Calabria.
GENTA Giuseppe, id. Savona.
FANTOLINI OGGERO Amos, id. Varese.
PANDOLFO Adolfo, id. Siracusa.
LINGUA Luigi, id. Alessandria.
DAVITE Bartolomeo, id. Alessandria.
PANUNZIO Giuseppe, id. Barletta.
MORIGI Aldo, id. Ravenna.
FRANCHI Giuseppe, id. Firenze.
ROGNONE Giuseppe, id. Torino.
GIARDINI Lodovico, id. Modena.
GORLO Emilio, id. Novara.
AUDINO Carlo, id. Torino.
D'ANGELO Tommaso, id. Trapani.
CARELLO Pasquale, id. Casale.
NEGRI Leopoldo, id. Novara.
MARTINO Luigi, id. Campobasso.
PANSINI Ignazio, id. Barletta.
TASSO Licinio, id. Verona.
ALFIERI Carmelo, id. Girgenti.
MARTIGNONI cav. Carlo, id. Milano.
ZEPPA Pietro, id. Frosinone.
RIVOSECCHI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
BISCALDI Arnaldo, id. Pavia.
CIVERA Gaetano, id. Alessandria.
TORRESE Rodolfo, id. Chieti.
MARTINA Enrico, id. Casale.
COLLES Giacomo, id. Treviso.
TIOLI Rodolfo, id. Roma.
URBANI Angelo, id. Perugia.
GABETTI Giuseppe id. Casale.
PIACITELLI Giovanni, id. Gaeta.
BOTTARI Dante, id. Firenze.
BARDELLINI Angelo, id. Spezia.
ANNICCHIARICO Vincenzo, id. Bari.
RONGA Claudio, id. Torino.
POLA Bartolomeo, id. Teramo.
PETROSINO Vito, id. Napoli indisponibile.
SCARNI Guido, id. Verona.
SILVESTRINI Silvio, id. Ravenna.
GIACCHERI Emilio, id. Savona.
DE SIMONE Vittorio, id. Sulmona.
BELLENTANI Roberto, id. Modena.
UNIA Ubaldo, id. Venezia.
MILANO Filippo, id. Bari.
ANDRIETTI Gian Carlo, distretto Novara
NOVELLO Giovanni Battista, id. Vicenza.
FERLITO Salvatore, id. Catania.
PICCO Arrigo, id. Torino.
FERRARIS Adolfo, id. Casale.
BONINI Angelo, id. Pavia.
BRUSA Luigi Cesare, id. Pavia.
VITTADINI Luigi, id. Pavia.
CAPUTI Filippo, id. Catanzaro.
TRONELLI Marcello, id. Ascoli Piceno.
CIAMPI Arturo, id. Firenze.
ROBALDO Giovanni Maria, id. Casale.
CONTI Antonio Cesare, id. Milano.
ALESSIO Ernesto, id. Massa.
TETTAMANZI Lorenzo, id. Milano.
MOLINARI Giulio Cesare, id. Alessandria
BASILE Alfonso, id. Aquila.
CARENA Giuseppe di Angelo, id. Massa e Carrara.
BIZZARRI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
PARMEGGIANI Giovanni, id. Milano.
BERCHICCI Giovanni, id. Campobasso
BANCHIO Giuseppe, id. Mondovì.
TORRONI Quirino, id. Frosinone.
CIMA Giulio, id. Mantova.
GRANI Alfredo, id. Forlì.
SANTORO Mansueto, id. Ferrara.
LUCENTE Carmelo, id. Torino.
SIGNA Salvatore, id. Palermo.
GENTILE Giacomo, id. Savona.
MORMINA Libertino, id. Girgenti.
BARBIERI Umberto, id. Ferrara.
GAVETTY Guido, id. Milano.
BENTIVOGLIO Saverio, id. Modena.
RIGHETTI Albino, id. Ravenna.
TANZELLA Giacomo, id. Bari.
TRINGALI Francesco, id. Palermo.
CALLEA Carmelo, id. Girgenti.
LUCCO Gino, id. Venezia.
PATTARINO Ottavio, id. Torino.
PUGLIESE Giulio, id. Alessandria.
BIZZARRI Camillo, id. Ascoli Piceno.
MONTELEONE Alfredo, id. Salerno.
EURI' Pietro, id. Pavia.
SCARSELLI Alberto, id. Campobasso.
PE' Giacomo Siro, id. Brescia.
BONIFAZI Patrizio, id. Ascoli Piceno.
FACEN Antonio, id. Firenze.
RICCIUTI Filippo, id. Campobasso.
BONANNO Giuseppe, id. Catania.
FIGINI Stefano, id. Milano.
VENTURINI Adolfo, id. Palermo.
COSTA Paolo, id. Trapani.
BASSO Raffaele, id. Salerno.
BONANNO Raffaele, id. Catania.
BACCHETTA Giuseppe, id. Novara.
MASSIMI Alessandro, id. Sulmona.
CATALANO Gioacchino, id. Siracusa.
VANETTI Mario, id. Torino.

TENENTI.

I seguenti tenenti farmacisti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di milizia territoriale:

(*R. D. 27-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-9-1923 - registro 265, foglio 270*).

CESARI Carlo, distretto Modena (indisponibile).
BRUNI Pietrantonio, id. Castrovillari.
CURCI Luigi, id. Bari.
ROSSI Mario, id. Como.
MANCINI Alfredo, id. Avellino (indisponibile).
SPISSU Eugenio, id. Cagliari.
DE STEFANO Domenico, id. Nola.
RIGACCI Umberto, id. Firenze.
MANDRELLI Alfredo, id. Macerata.
PARZIALE Arturo, id. Nola (indisponibile).
BARTOLI Alessandro, id. Ancona.
SENISE Giuseppe, id. Campagna.
PEZZOLET Alessandro, id. Arezzo.
BERARDI Carlo, id. Bari.
SGANDURRA Antonio, id. Siracusa.
PIGNATARO Nicola, id. Bari.
DE MICHELIS Francesco, id. Milano.
NIERO Antonio, id. Vicenza.
VERNONI Pietro, id. Torino.
LANFRANCONI Giovanni, id. Pavia.
BISANTI Gaetano, id. Castrovillari.
NEGRI Francesco, id. Padova.
VIGLIANI Camillo, id. Novara.
BORDONI Nicola, id. Macerata.
CASSELLA Alessandro, id. Benevento.
DE RUBERTIS Agostino, id. Campobasso.
MARTELLI Eugenio, id. Siracusa.
CARUSO Edoardo, id. Catania.
BALSANO Stefano, id. Catania.
SCIAGURA Luigi, id. Palermo.
CIUTI Ernesto, id. Firenze.
MASTROCOLA Giuseppe, id. Macerata.
ROMEO Giuseppe, id. Palermo.
DE GIORGIS Pietro, id. Milano.
ANGIOLINI Alessandro, id. Milano.
CESARIS Vittorio, id. Brescia.
ALLEGRI Romeo, id. Parma.
MOGNOL Arturo, id. Bari.
GESTRI Dante id. Firenze.
MASSARO Filippo, id. Palermo.
PRETI Guglielmo, id. Cagliari.
MINUTILLO Antonio, id. Barletta.
RIGAZIO Eleuterio id. Torino.
IACOBELLIS Agostino, id. Bari.
CICCONE Giovanni, distretto Avellino (indisponibile).
MILION Angelo id. Verona.
MUSSO Giuseppe, id. Torino.
DELL'OMODARME Raimondo, id. Lucca.
COSSUL Edoardo, id. Torino.
BELLOSO Mario, id. Massa.
GARIGLIO Giuseppe Antonio, id. Novara.
BIANO Enrico, id. Casale.
SALA Enrico, id. Venezia.
MONTICELLI Alberto, id. Teramo.
DAMIASSO Edoardo, id. Casale.
POLIDORI Antonio, id. Ancona (indisponibile).
MINELLA Silvio, id. Vercelli.
BORELLI Mario, id. Torino.
RAMELLA Luigi, id. Casale.
DE MARIE' Nicola, id. Modena.
BENEDETTI Giuseppe, id. Lucca.
BURLA Ercole, id. Novara.
SILVATICI Silvio, id. Lucca.
FRATICELLI Nicola, id. Macerata.
PIRLO Luigi, id. Milano.
ACCARDI Federico, id. Trapani.
RICCI Domenico, id. Ravenna.
BOSCHETTI Edoardo, id. Milano.
CICIRATA Federico, id. Siracusa.
LOMBARDINI Nerico, id. Reggio Emilia
FRANCHI Francesco, id. Frosinone.
PANIZZA Giovanni,, id. Alessandria.
PIANORI Antonio, id. Ferrara.
SANTAGATA Giovanni, id. Foggia.
BEGGIATO Gino, id. Vicenza.
MAIO Genesio, id. Novara.
GATTICO Carlo, id. Novara.
LO BELLO Leonardo id. Cefalù.
CANDIA Vito, id. Trapani.
GILARDI Raimondo, id. Lecco.
RIZZO Vincenzo, id. Catania.
MARINO Enrico Pio, id. Torino.
PRETTI Giuseppe, id. Vercelli.
GERMOZZI Filippo, id. Macerata.
GIAIMO Giovanni, id. Cefalù.
FEDELE Gaudenzio, id. Novara.
ZISA Celestino, id. Siracusa.
MERLO Ferdinando, id. Genova.

DORIA Girolamo, distretto Verona (indisponibile).
TONDI Pantaleo, id. Lecce.
PONTANO Ottavio, id. Catanzaro.
FARAGGIANO Alessandro, id. Sassari.
DALLARI Attilio, id. Modena.
VILLAVECCHIA Lorenzo, id. Alessandria.
CAMPI Giovanni, id. Milano.
TOMASSINO Ermanno, id. Teramo.
NICOSIA Giovanni, id. Siracusa.
OPERTI Carlo, id. Pavia.
SARACINO Michele, id. Bari.
BOTTINI Bartolomeo, id. S. Remo.
ZUPPETTI Giuseppe,e id. Foggia.
MOSCA Roberto, id. Perugia.
ZECCHINI Lorenzo, id. Macerata.
DE ROSSI Lorenzo, distretto Alessandria.
ROSSI Goffredo, id. Spezia.
NEGRI Amileare, id. Milano.
CRIDA Camillo, id. Torino.
MARUCELLI Azeglio, id. Firenze.
CRESPI Roberto, id. Milano.
STROPPIANA Giacinto, id. Torino.
LANZA Emilio, id. Ivrea.
GUERRA Giulio, id. Lucca.
NOVELLI Bernardo, id. Gaeta.
LO CASTO Cirino, id. Cefalù.
FUSARO Pietro Nicola, id. Bari.
PASCARELLI Francesco, id. Potenza.
DE MICHELE Luigi, id. Bari.
CHIAROMONTE Michele, id. Barletta
BATTIATO Sebastiano, id. Catania.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di milizia territoriale:

(R. D. 27-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-9-1923 - registro 265, foglio 270).

RADOCCIA Eugenio, distretto Chieti (indisponibile).
RIVOLA Giuseppe, id. Siracusa.
DERIVI Ermenegildo, id. Vercelli (indisponibile).
ONEGLIA Giulio, id. Varese (indisponibile)
PAGANI Giovanni, id. Como (indisponibile).
BALESTRA Carmine, id. Taranto (indisponibile).
CANTARELLA Giulio, id. Avellino (indisponibile).
BERNACCHI Alfredo, id. Livorno (indisponibile).
BONAVIA Carlo, id. Ravenna (indisponibile).
OTTINO Clemente, id. Vercelli (indisponibile).
DOMENICHELLI Luigi, id. Massa (indisponibile).
CARAVAGGI Arturo, id. Brescia (indisponibile).
ISAIA Domenico, id. Catania.
AULETTA Ottavio, id. Nola.
GUAGLIARDO Francesco, distretto Palermo.
FANARA Salvatore, id. Girgenti (indisponibile).
ANDRONICO Antonino, id. Messina.
DONINI Giovanni, id. Massa (indisponibile)
BONETTI Amerigo, id. Pesaro (indisponibile)
INGIULLA Filippo, id. Catania.
ANGELICI Giuseppe, id. Ascoli Piceno (indisponibile).
MASIRONI Carlo, id. Ravenna.
TIBALDI Luigi, id. Milano (indisponibile).
AIDALA Antonino, id. Catania (indisponibile).
LOVARI Alessandro, id. Arezzo.
TUCCI Vincenzo, id. Bari (indisponibile).
CITRONE Cesare, id. Bari (indisponibile).
VENTURINI Umberto, id. Verona (indisponibile).
CARUSI Giustino, id. Chieti.
CAZZATO Roberto, id. Lecce (indisponibile).
MINERVA Salvatore, id. Lecce (indisponibile).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MANCUSO cav. Umberto, capitano. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

SOTTOTENENTI.

STUPARICH Giovanni, sottotenente decorato di medaglia d'oro al valor militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-3-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SANASI CONTI Giuseppe, tenente colonnello distretto Lecce. — Cessa di appartenere al ruolo della M. T. per ragioni di età ed è inscritto, a domanda, con il suo grado e la sua anzianità in quello della riserva dell'arma stessa.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 242).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

LOMBARDI cav. Stefano, generale di corpo d'armata nella riserva. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919; in lire 17.500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 24.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 17-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 193).

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

BATTELLI cav. Nicola, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

RICCI STELLINI Nino, maggiore sussistenza distretto Siena. — E' richiamato in servizio dal 4 settembre 1919 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.600 ed è ricollocato in congedo dal 29 febbraio 1920.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 161).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

AFFEDE Oreste, maggiore amministrazione distretto Macerata. — E' ricollocato in congedo dal 15 luglio 1923.

(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 124).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati marescialli di fanteria sono inviati in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1086, a decorrere dal 15 agosto 1923:

(*R. D.* 29-7-1923 - *registr. alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39 *riposi mil. foglio* 418).

SCICCHITANO Francesco, maresciallo 58 fanteria.

PINTUS Pietro, maresciallo 45 fanteria.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA

su proposta del ministro dell'Interno

R. decreto 11 giugno 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BONDONI Francesco, soldato distretto Cremona.

Regio decreto 24 agosto 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BAGNIS Antonio, soldato in congedo.
BONGIOVANNI Francesco, id. id.
LOMBARDI Teobaldo, id. id.
NEGRO Riccardo, id. id.
PERCIPIANO Tommaso, soldato in congedo.
PESCE Alfredo, id. id.
PESSIONE Giovanni, id. id.

Regio Decreto 11 gennaio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BASSI dott. Ugo, capitano medico.
CASSITO dott. Francesco, id. id.
CASTIGLIOLA dott. Orlando, tenente colonnello medico.
CHIMIENTI dott. Ferdinando, capitano medico
CORTELLA dott. Francesco, capitano medico.
PATANE' dott. Carmelo, id. id.
PROSDOCIMI dott. Enio, id. id.
ROSIELLO dott. Luigi, id. id.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

DELL'ARIA dott. Carmelo, capitano medico.

SARNELLI dott. Tommaso, capitano medico.

RICOMPENSE AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA.

Regio decreto 24 agosto 1922.

FILOTICO Raffaele, soldato in congedo.

GHIRARDELLI Mario, soldato in congedo.

Regio decreto 11 gennaio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

CIRINCIONE dott. prof. Giuseppe, tenente colonnello medico.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GRASSI Domenico, ex capellano militare.

GRIXONI dott. Giovanni, tenente colonnello medico.

MARCHI cav. Mario, maggiore dei granatieri.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CAMMARATA Salvatore, capitano genio.

RAGUSA Francesco, capitano fanteria.

TORELLA Tito, tenente cavalleria.

DEFUNTI.

BISAGNI Alfredo, tenente 10 fanteria.	Morto a Udine, il 24 luglio 1916.
STRATTA Carlo, tenente 3 alpini.	Id. a Padova, il 14 febbraio 1918.
BOTTERO Palmiro, capitano 11 bersaglieri.	Id. nell'ospedale da campo 0.75, il 22 novembre 1918.
COSTA Giulio, sottotenente 12 id.	Id. a Trieste, il 12 dicembre 1919.
CHIAROLANZA Corrado, capitano 39 fanteria.	Id. a Napoli, il 16 luglio 1920.
BORDINI Mario, maggiore di cavalleria nella riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 27 gennaio 1922.
VISCONTI Roberto, maggiore di cavalleria nella riserva, id. Varese.	Id. a Milano, il 23 maggio 1922.
LAURORA Antonio, tenente artiglieria M. T., id. Barletta 10 pesante (C.).	Id. a Napoli, il 15 luglio 1922.
CIVITA Carlo, tenente colonnello cavalleria M. T., divisione Milano.	Id. a S. Donnino (Parma), il 18 ottobre 1922.
VISCONTI di MODRONE Uberto, tenente colonnello cavalleria M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 13 gennaio 1923.
TILGHER Guglielmo, capitano in S. A. P.	Id. in Cirenaica, il 10 giugno 1923.
TUVO Edoardo, tenente in S. A. P.	Id. in Cirenaica, il 10 giugno 1923.
MELELLI Mariano, maggiore in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
PESSANO Renato, capitano in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
RORAI Giuseppe, capitano in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
ANTELMI Antonio, tenente in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
BORRINO Giovanni, tenente in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
DE DONNO Luigi, tenente in S. A. P.	Id. in Cirenaica, l'11 giugno 1923.
SCARAPECCHIA Giulio, maggiore 79 fanteria.	Id. a Verona, il 24 giugno 1923.
RESTA Alfonso, colonnello artiglieria nella riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 19 luglio 1923.
COATITI Ciro, tenente in S. A. P.	Id. a Reggio Emilia, il 21 luglio 1923.
RANISE Giovanni, maggiore 32 fanteria.	Id. a Savona, il 4 agosto 1923.
SAETTA Alfonso, capitano 75 fanteria.	Id. a Siracusa, il 20 agosto 1923.
RADICATI di MARMORITO conte Ottobono, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Manta (Cuneo), il 30 agosto 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 76, anno 1919, pag. 4880. — AGOSTI Guido, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 55, » 1920, » 2875. — URBINATI Umberto, tenente, *invece di*: 263 fanteria, *leggasi*: 263 fanteria, assegnato campo scuola di Vigna di Valle.

Id. 5, » 1923, » 159 al 162. — Decreto relativo all'assunzione dei nuovi gradi da parte degli ufficiali generali in S. A. P. *dove si legge*: (R. D. 25-1-1923, *aggiungere*: registrato alla Corte dei conti li 6-9-1923, registro 265, foglio 232).

Dispensa 41 anno 1923, pag. 2057. — BUCCHI Temistocle, maggiore amministrazione. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: trasferito ospedale militare Udine, *leggasi*: trasferito ospedale militare Trieste.

Id. 41, » 1923, » 2057. — VIGEVANI Massimo, maggiore amministrazione. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda.

Id. 44, » 1923, » 2156. — VALENTI Riccardo, *invece di*: destinato tenenza Lauria, legione Salerno, *leggasi*: destinato tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli.

Id. 48, » 1923, » 2366. — NOVELLI Corrado, generale di divisione. — Il provvedimento che lo riguarda, si consideri come non avvenuto.

Id. 50, » 1923, » 2485. — ANZALDI Giusto, *leggasi*: ANSALDI Giusto.

Id. 50, » 1923, » 2489. — VIZZINI Giuseppe, capitano, *invece di*: distretto Acireale, *leggasi*: distretto Caltanissetta.

Id. 50, » 1923, » 2491. — DEL CORE Giovanni, tenente, *leggasi*: DAL CORE Giovanni.

Id. 50, » 1923, » 2491. — SPALMA Angelo, tenente. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50, » 1923, » 2502. — BERARDO Biagio, maggiore amministrazione. — Al provvedimento che lo riguarda, *invecce di*: trasferito legione allievi CC. RR. Torino, *leggasi*: continua come contro.

Id. 50, » 1923, » 2516. — SPIGOLA Gaetano, *leggasi*: SPINGOLA Gaetano.

Id. 51, » 1923, » 2538. — DELLA PERSIA Gino, maggiore, *invece di*: destinato 24 fanteria, *leggasi*: destinato 87 fanteria.

Id. 51, » 1923, » 2572. — GILARDI Tomaso. — *Invece di*: Regio decreto 8 agosto 1923, *leggasi*: Regio decreto 27 agosto 1923, e dopo Ordine della Corona d'Italia, aggiungere: Cavaliere.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(2449) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

E. 498 Guerra 47. 15.
2649

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 53ª 1923 22 Settembre

ONORIFICÈNZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



29 *giugno* 1923.

ADINOLFI Alfonso di Pietro, soldato 29 fanteria.
ADINOLFI Raffaele di Angelo, R. guardia finanza.
AGRESTO Antonio, soldato 21 bersaglieri.
ALESSANDRELLA Giuseppe di Francesco soldato 133 fanteria
ALTOMONTE Giuseppe di Carlo, R. guardia finanza.
AMATO Arturo di Andrea, soldato 41 fanteria.
AMATO Vincenzo di Taddeo, sergente maggiore 16 id.
ANGELINO Raffaele di Nicola, soldato 12 bersaglieri.
ARMONIOSO Paolo, caporale 133 fanteria.
AVANO Tommaso di Gennaro, R. guardia finanza.
BALDINI Francesco fu Tito, maresciallo 32 fanteria.
BONGI Luigi di Alessandro, capitano CC. RR.
BORTONE Luigi Corradino di Vincenzo, soldato 16 fanteria.
BRUNO Francesco di Antonio, soldato 142 id.
CAMPEA Antonio di Giuseppe, appuntato CC. RR.
CAPPIELLO Carmine di Luigi, soldato 215 fanteria.
CARPENTIERI Alfonso di Domenico, soldato 60 id.
CARRINO Vincenzo di Enrico, soldato 231 id.
CASELLI Teodosio fu Giuseppe, tenente 1508 compagnia mitr. Fiat.
CAVELLI Antonio di Domenico, sergente 19 fanteria.
CESARE Antonio di Filippo, soldato 34 artiglieria camp.

29 *giugno* 1923.

CHISTONI Giulio di Giuseppe, soldato 124 compagnia mitr. Fiat.
CITARELLA Domenico di Giovanni, capitano medico 64 fanteria.
COLAPIETRO Antonio di Sebastiano, soldato 1 genio zappatori.
CORONA Michele di Francesco, R. guardia di finanza.

CONGEDO Guido fu Girolamo, tenente 23 fanteria.
CONTE Vito di Apollario, tenente 24 artiglieria campagna.
CROCI Antonio di Euco, tenente 10 artiglieria fortezza.
COPPOLA Felice di Pasquale, soldato 133 fanteria.
DE FALCO Silvio di Vincenzo, soldato 2 bersaglieri.
DE LUCA Pasquale di Aniello, soldato 31 fanteria.
DE PAOLIS Francesco di Antonio, soldato 2 sezione mitraglieri.
DE ROSE Raimondo di Pasquale, tenente 19 fanteria.

29 *giugno* 1923.

DE SIMONE Gaetano di Gustavo, tenente 1 genio.
D'ALESSIO Bonaventura di Emidio, soldato 64 fanteria.
D'ANGELLA Antonio di Felice, soldato 29 id.
D'ANDREA Pellegrino di Pellegrino, soldato 31 id.
D'ANDRETTA Agostino di Giuseppe, caporale 29 id.
DI GIORGIO Guglielmo di Vincenzo, tenente 15 id.
DI PIZZO Domenico di Gustavo, sottotenente 31 id.
DI SALVATORE Vincenzo di Pietro, sergente 69 id.
DI VIZIO Leonardo di Giuseppe, soldato 14 id.
FALCONE Pietro di Bonaventura, sottotenente 92 id.
FERRUTO Ferruccio di Ugo, tenente 15 id.
FIORILLO Lelio di Michele, tenente 4 id.
FLAUTO Alfonso di Pasquale, soldato 141 battaglione d'ass.
FORTE Giovanni di Sebatantonio, soldato 29 fanteria.

29 *giugno* 1923.

FRANCIOSA Salvatore fu Giuseppe, sergente 1088 compagnia mitraglieri.
FRANZONE Ferdinando di Ernesto, soldato 20 sez. art. aut.
GACCIOPPO Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 246 fanteria.
GALDI Vincenzo di Federico, carabiniere.
GARZILLO Antonio di Carlo, caporale 15 fanteria.
GELSOMINO Luigi di Salvatore, soldato 91 id.
GERARDI Gian Battista Amedeo di Nicola, soldato 39 id.
GIOVAZZINI Arturo, soldato 33 id.
GROSSI Raffaele di Francesco, tenente 28 id.
GUARASCI Maurizio di Nilo, soldato 63 id.
GUERRIERO Luigi di Gennaro, soldato 12 compagnia telegrafisti.
IACOVELLA Antonio di Francesco, carabiniere.

29 *giugno* 1923.

IACOVINO Francesco di Vincenzo, soldato 248 fanteria.
IAFRATE Luigi di Giovanni, serg. magg. 36 id.
IANNUZZI Pellegrino di Raffaele, brigadiere CC. RR.
IMBORNONE Vito di Gaspare, tenente 5 battaglione eritreo.
IMPARATO Felice di Alessandro, soldato batt. spec. art.
INNOCENTI Angano di Leopoldo, soldato 31 artiglieria campagna.
IOVINO Pasquale di Giuseppe, soldato 59 fanteria.

IZZO Stefano di Raffaele, sergente 506 compagnia mitraglieri.
LAIERNO Giuseppe di Raffaele, R. guardia finanza.
LANCIOTTI Romolo di Luigi, sottotenente 64 fanteria.
LATORELLA Giuseppe di Tommaso, tenente 123 id.
LAURO Guglielmo di Angelo, capitano 134 id.
LOMBARDI Michele di Bartolomeo, capitano ospedale da campo n. 100.

29 *giugno* 1923.

LONGOBARDI Antonio di Gaetano, sergente 9 artiglieria fortezza.
LONGOBARDI Matteo fu Domenico, soldato 47 fanteria.
LONGO Nicola Antonio di Michelangelo, sergente 1 bersaglieri.
LACCAPANI Francesco di Tommaso, caporale 29 fanteria.
MADERA Pietro, R. guardia finanza.
MAGGIO Ubaldo di Ettore, sergente maggiore 38 fanteria
MAGNANI Romano Lodovico di Ferdinando, tenente 89 id.
MARESCA Salvatore di Pasquale, soldato 3 artiglieria fortezza.
MAROTTA Pasquale di Domenico, soldato 60 fanteria.
MASCOLO Agnello di Luigi carabiniere.
MAZZELLA Orfeo di Ciro, caporale maggiore 83 fanteria.
MEZZULLO Angelo di Vincenzo, carabiniere.
MINERBINI Pasquale di Saverio, capitano 30 fanteria.
MONDILLO Raffaele di Gennaro, sergente 35 batteria controaerei.
MONTEFUSCO Tommaso di Vittorio, tenente 1 battaglione spec.

29 *giugno* 1923.

NAPOLETANO Davino di Gennaro, soldato 131 fanteria.
NAPOLITANO Giuseppe fu Gennaro, sergente 134 id.
NARDONE Antonio di Vincenzo, sergente 24 artiglieria campagna.
NICOLETTI Camillo di Antonio, capitano 7 battaglione indigeni.
NIGRO Nunziante fu Savino, caporale 854 compagnia mitraglieri.
NOLE' Leonardo di Donato Antonio, soldato 15 fanteria.
NOSTRO Filippo di Andrea, capitano medico comando 28 divisione.
OSEPPI Pietro, maresciallo 1 artiglieria pesante campale.
PACE Giuseppe di Vito, soldato 3 genio.
PAGANO Renato di Filippo, tenente deposito fanteria Benevento.
PALMIERI Pasquale di Giovanni, soldato 14 fanteria.
PERGO Arocco di Gaetano, soldato 40 id.
PEROTTA Raffaele di Gioacchino, soldato 35 id.
POLICHETTI Salvatore di Alberto, soldato 2 artiglieria montagna.
PRATICO Francesco di Giuseppe, brigadiere RR. CC.

29 *giugno* 1923.

PRUDENTE Giuseppe di Vito, soldato 7 fanteria.
QUAGLIARELLO Gaetano di Francesco, capitano medico 10 compagnia di sanità.
QUAGLIARELLO Matteo di Giuseppe, tenente 1 genio.
RAUCCI Alberto di Giovanni, tenente deposito bersaglieri Barletta.
RENDE Francesco di Raffaele, caporale 351 battaglione d'assalto.

RUFFO Fedele di Antonio Pietro, soldato 19 fanteria.
RUSSO Gennaro Antonio di Angelo, tenente 3 artiglieria fortezza.
RUSSO Giuseppe di Vitantonio, sergente 145 fanteria.
SABATINO Vincenzo di Giorgio, soldato 6 id.
SALERNI Benedetto di Antonio, sergente 141 id.
SANTARIELLO Matteo di Alfonso, soldato deposito 82 id.
SANTORO Lorenzo di Angelo, soldato 157 id.
SARRACINI Pietro di Benedetto, brigadiere R. guardia finanza.
SCALESE Giovanni di Francesco, tenente medico direzione sanità Bari.
SCETTINO Vincenzo di Antonio, soldato 30 fanteria.
SCHIATTARELLA Giuseppe di Luigi, brigadiere CC. RR.

20 *giugno* 1923.

SCIARRA Remigio di Pasquale, soldato 21 fanteria.
SCOGNAMILLO Vincenzo fu Gaetano, soldato 30 id.
SERVIDIO Pasquale di Francesco, carabiniere.
SPERA Giovanni di Michele, sergente 20 fanteria.
SUPPA Domenico di Giuseppe, brigadiere CC. RR.
SURACI Michele di Francesco, tenente medico C. R. I.
TALARICO Gabriele di Annibale, tenente 90 fanteria.
TANEREDI Armando di Gabriele, soldato 3 genio.
TERRACUSO Vincenzo di Gaetano, soldato 122 fanteria.
TIZZANO Amedeo di Pasquale, R. guardia finanza.
TRAMPARUTO Giuseppe di Catello, soldato 232 fanteria.
TRILLO Pietro Giorgio di Salvatore, soldato 3 artiglieria fortezza.
VITALE Francesco di Sabato, soldato 82 fanteria.
ZAVOLTA Silvio di Achille, capitano 20 id

30 *giugno* 1923.

COLIZZI Severino di Giuseppe, aspirante ufficiale 84 fanteria.
SERAFINO Ernesto fu Enrico, sergente parco foldelettrico

30 *giugno* 1923.

AFFRONTE Filippo di Domenico, maresciallo 8 compagnia sanità.
BERRETTA Stefano di Paolo, brigadiere legione RR. GG. FF. Trieste.
ERMACORA Francesco di Domenico, tenente colonnello 73 fanteria.
FRANCONETTI Mario di Salvatore, sergente maggiore cavalleria Monferrato.
FRANZESE Francesco di Francesco, sergente maggiore id. id.
PIETROFORTE Antonio di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Trieste.

30 *giugno* 1923.

BORGO Mauro di Pomponio, capitano comando 38 divisione.
BRINIS Giorgio fu Alvise, tenente 20 fanteria.
CATALANO Aldo di Francesco, sottotenente 60 id.

CAVEDAGNI Enrico di Luigi, tenente colonnello intendenza 3 armata.
CELANO Ettore fu Vincenzo, tenente 47 battaglione fanteria di marcia.
CIATARA Mariano di Luigi, sottotenente distretto militare Lecce.
CUCCATI Arrigo di Giovanni, tenente 37 batteria bombarde.
FACCIOLI Ferdinando fu Feliciano, sottotenente 227 battaglione M. T.
FABBRO Italo di Giuseppe, sottotenente 1 alpini.
GALLI Alfredo di Carlo, tenente 7 id.
GIGLI Grisaldo di Federico, sottotenente 87 fanteria.
LOMBARDI Alfonso di Luigi, tenente 7 alpini.
MORINI Domenico di Francesco, tenente 6 artiglieria pesante.
MOROSI Ugo di Italo, sottotenente deposito 11 fanteria.
ROCCA Guido di Enrico, tenente 6 bersaglieri.
ROSSI Adelio di Enrico, tenente 234 fanteria.
ROSSI Ercole di Goffredo, tenente 6 artiglieria pesante.
SALINITRO Ettore di Crocifisso Pietro, sottotenente 1516 compagnia mitr. Fiat.

30 *giugno* 1923.

SCAGLIARINI Giuseppe di Oreste, tenente 145 fanteria.
SICA Feliciano di Giuseppe, tenente 55 id.
SIGNORIELLO Amedeo di Raffaele, capitano deposito 11 id
SILLINGARDI Eugenio di Arturo, capitano 36 id.
SPROVIERI Carlo di Luigi, sottotenente 82 id.
TRENTINI Brenno di Antonino, tenente 6 bersaglieri.
VITALE Eugenio di Cesare, tenente 7 alpini.
ZANINI Manlio di Marco, tenente 45 fanteria.

30 *giugno* 1923.

AIENA Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 17 artiglieria campagna.
ARNONE Giuseppe di Calogero, soldato 2 bersaglieri.
BARBARA Vincenzo di Calogero, soldato 5 fanteria.
BARONE Bernardo fu Vincenzo, soldato 3 genio.
BROGGI Nestore di Ernesto, sottotenente 229 batteria d'assedio.
BELLAVITA Corrado di Francesco, soldato 86 fanteria.
BENTIVEGNA Francesco di Francesco, caporale 20 id.
BONADONNA Gaetano di Beniamino, tenente 88 compagnia presidiaria.
BORDERI Antonino di Francesco, sergente 24 fanteria.
BUCCHERI Nicolò di Ignazio, soldato 287 batt. M. T.
BUSCEMI Angelo di Giovanni, soldato 146 fanteria.
CAMARDA Alfio di Nicolò, soldato 227 id.

30 *giugno* 1923.

CAPONETTO Giovanni di Francesco, soldato 67 batt. bomb.
CAVALLARO Vincenzo di Sebastiano, soldato 40 fanteria.
CERRI Francesco di Giuseppe, soldato 310 batt. M. T.
CIANCIO Francesco di Giuseppe, aspirante ufficiale 147 fanteria.
CIMO' IMPALLI Antonino di Antonino, soldato 31 comp. telegraf.
COPPOLA Nicolò di Giovanni, soldato 18 batteria bomb.

CURRO' Carmelo fu Giuseppe, soldato 1 genio.
CRUCILLA Vincenzo di Domenico, soldato 2 id.
CUTRO' Rosario di Bernardo, caporale 63 fanteria.
DESSI Alfredo di Salvatore, sergente 7 artiglieria fortezza.
DESTRO Salvatore di Nicolò, soldato 76 fanteria.
DI CHIARA Pietro di Calogero, sottotenente 19 id.

30 *giugno* 1923.

DI MARIA Giovanni fu Gaetano, soldato 248 fanteria.
DI NATALE Giuseppe di Giuseppe, caporale 3 id.
DI VENTURA Angelo di Luigi, soldato 1217 comp. mit. « Fiat ».
DI PIETRA Bernardo di Ignazio, caporale maggiore 18 bersaglieri.
FERRACANE Raffaele di Sebastiano, caporale 144 fanteria.
FERRO Giuseppe di Salvatore, tenente 116 gruppo assedio.
FURCONE Stefano di Francesco, soldato 22 art. campagna.
GANCI Rosario di Gabriele, soldato 149 fanteria.
GRASSO Orazio di Rosario, aspirante ufficiale 207 id.
GRECO Gaetano di Antonino, soldato 231 id.
GIANNETTO Gaetano di Giuseppe, caporal maggiore 3 id.
INGALA Francesco di Carmelo, soldato 3 art. montagna.
LA GRECA Giuseppe di Vincenzo, soldato 6 genio.
LA PAGLIA Luigi di Michele, caporale maggiore 222 fanteria.
LA PORTA Francesco di Lorenzo, soldato 5 id.
LA TORRE Lorenzo di Vincenzo, soldato 4 id.
LENTULO Giovanni di Salvatore, soldato 13 id.
LEONARDI Vincenzo di Giovanni, soldato 147 id.

30 *giugno* 1923.

LEONTINI Natale di Innocenzo, caporale 6 comp. sanità.
LEPROTTI Lorenzo di Ermenegildo, soldato 21 comp. telegrafisti.
MARACIOTOLA Salvatore di Nicolò, soldato 220 fanteria.
MARIA Giuseppe di Matteo, soldato 223 id.
MARLETTA Gaetano di Giuseppe, caporale 202 id.
MARRONE Vincenzo di Gaetano, soldato 28 id.
MIROTTA Pietro di Vincenzo, caporale 36 art. campagna.
MODICA Alfonso di Gerlando, soldato 222 fanteria.
MOLLICA Francesco di Corrado, soldato 19 id.
NICOTRA Francesco di Antonino, soldato 48 id.
OLIVERI Eraclide di Eduardo, sottotenente 81 id.
PALERMO Paolo di Salvatore, caporale maggiore 2 autoparco.
PERSELLO Vincenzo di Francesco, caporale 705 batteria d'assedio.
PIANA Antonino di Salvatore, soldato 6 bersaglieri.
PRIVITERA Alfio di Giovanni, soldato 25 fanteria.
PRIVITERA Salvatore di Giuseppe, caporale 28 reparto d'assalto.

30 *giugno* 1923.

RASPANTI Angelo di Simone, soldato 143 fanteria.
REINA Saverio di Antonino, caporale 8 compagnia sanità.
SARDO Cardolano Calogero di Gaetano, soldato 146 fanteria.

SIRACUSA Alfonso di Giuseppe, caporale 9 reparto assalto.
TABBITA Rodolfo di Nunzio, soldato 143 fanteria.
TRIPI Silvestro di Isidoro, CC. RR. legione Palermo.
VIOLA Gaetano di Carmelo, sergente 146 fanteria.
VITERBO Gerardo, sergente 4 id.
VIZZINI Antonino di Giuseppe, caporale maggiore 1 genio.
ZINNANTI Antonio di Antonino, soldato 5 fanteria.
ZIRONE Vincenzo di Giuseppe, soldato 6 id.

30 *giugno* 1923.

AGNUSDEI Giuseppe di Teodoro, soldato 19 fanteria.
ANTILLI Adamo di Angelo, caporale 71 id.
ANTONELLI Nicola di Domenico, soldato 232 id.
ANZEVINO Antonio di Matteo, caporale 137 id.
ARMANNO Angelo fu Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
BALICCHIA Arnoldo fu Gaetano, soldato 213 fanteria.
BELARDINELLI Mario di Adolfo, tenente 2 art. fortezza.
BERTONI Rinaldo fu Saverio, soldato 5 genio.
BOZZI Leandro fu Pietro, caporale 45 fanteria.
BRANDELLI Augusto di Ubaldo, soldato 1 zappatori.
BRUNORI Clemente di Lodovico, soldato 22 fanteria.
CAMPANINO Giuseppe di Giacomo, capitano 12 bersaglieri.
CAMPASENA Umberto di Giulio, caporale 39 fanteria.
CARLUCCI Rocco fu Paolo, soldato 137 id.
CARRIERO Saverio di Luigi, soldato 137 id.
CARRISI Vincenzo di Leonardo, soldato 63 id.
CASOLARO Luigi di Michele, soldato 13 id.
CIANFARDINI Felice di Donato, soldato 93 id.
CICCONE Giuseppe di Alberto, soldato 142 id.
COCCO Francesco fu Ferdinando, soldato 82 id.
COCO Giuseppe di Pasquale, soldato 14 id.

30 *giugno* 1923.

COGNAZZO Raffaele di Luigi, soldato 10 fanteria.
CORGIULO Giovanni di Francesco, soldato 140 id.
CORVASCE Giuseppe fu Ruggero, soldato 10 id.
COSTANZO Luigi di Francesco, soldato 1 genio.
D'ALESSANDRO Leonardo di Giuseppe, soldato 14 fanteria.
D'AMORE Michele di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Bari.
DANIELE Leonardo di Lorenzo, sergente 93 fanteria.
DE ANGELIS Gabriele di Tommaso, soldato 66 id.
DE GIORGI Isaia di Domenico, sergente maggiore 140 id.
DELLA VALLE Antonio di Pietro, soldato 123 id.
DEL VECCHIO Ferdinando di Michele, soldato 137 id.
DE PIETRO Enrico di Giuseppe, sottotenente 130 id.
DI BIASE Giuseppe di Biagio, soldato 93 id.
DI GIOVINE Giuseppe di Lorenzo, sergente 216 compagnia genio zappatori.
DI PAOLO Giuseppe Antonio fu Crescenzo, soldato 14 fanteria.
DI PLACIDO Carmine fu Angelo, soldato 6 genio.
DI RADO Edoardo di Tommaso, soldato 624 batt. d'assedio.

DI SALVATORE Giustino di Vincenzo, soldato 70 fanteria.
FERRANTE Nazzareno di Salvatore, soldato 237 id.
FERRETTI Mario di Alessandro, sottotenente sezione genio Valona.

30 *giugno* 1923.

FERRI Vito fu Rocco, caporale 24 fanteria.
FIAN Michele di Giuseppe, caporale maggiore 15 id.
FORSACE Francesco Paolo di Giuseppe, caporale maggiore 54 id.
FUMAROLA Vitantonio di Michele, soldato 243 id.
FURLO' Vincenzo di Berardino, tenente 2 artiglieria campagna.
GIANCANE Raffaele di Saverio, soldato 78 fanteria.
GIANNANDREA Emilio di Ferdinando, tenente 137 id.
GIMMIERO Gaspare, soldato 5 alpini.
GIORDANO Alberto di Carlantonio, tenente 143 fanteria.
GONNELLA Giuseppantonio di Giuseppe, soldato 30 artiglietia campagna.
GRAZIOLI Filandro di Giosuè, soldato 6 fanteria.
GRIMALDI Pietro fu Vincenzo, soldato 47 id.
IANNONE Michele fu Francesco, soldato 141 id.
IEZZI Angelomaria di Nicola, soldato 123 id.
IPPOLITI Ippolito di Angelo, soldato 144 id.
LANCIONE Tommaso di Emidio, soldato 2 alpini.
LANNUTI Felice di Olinto, sottotenente 77 fanteria.
LAVIANO Eugenio di Pasquale, maresciallo quartiere generale 65 divisione.
LENTINI Giuseppe di Pasquale, soldato 61 batt. montagna.
LEONARDI Giovanni di Domenico, sergente maggiore 222 fanteria.
LO MASTRO Rocco di Massimo, carabiniere 15 sezione moblitata.

30 *giugno* 1923.

LOMBARDI Pietro di Raffaele, caporale 64 fanteria.
LONGO Domenico di Giuseppe, tenente 274 batt. fortezza.
MANCINI Domenico di Giuseppe Vincenzo, appuntato 2 batt. CC. RR.
MAORI Nicola di Giuseppe, sergente maggiore 31 art. campagna.
MARASCO Francesco di Oronzo, soldato 217 fanteria.
MARCHIANI Guido di Camillo caporale maggiore 3 sez. mitragl.
MOAURO Roberto di Giuseppe, caporale 18 bersaglieri.
MOLINARO Francesco di Panfilo, caporale 25 gruppo bombarde.
MORETTI Vincenzo di Giovanni, soldato 137 fanteria.
NAPOLEONI Angelo di Pietro, soldato 88 id.
PALAZZO Roberto di Vincenzo, soldato 35 id.
PALMIERI Nicola di Giuseppe, soldato 70 id.
PANICO Egidio di Gaetano, carabiniere reggimento CC. RR.
PAOLONI Giulio di Corrado, soldato 8 bersaglieri.
PAVIA Savero di Giuseppe Rocco, soldato 10 artiglieria campagna.
PELLEGRINI Giuseppe di Pasquale, sergente 1483 comp. mitragl.
PEPE Costantino fu Vincenzo, soldato 42 fanteria.
PETRAROLI Carmine di Ciro, soldato 9 id.
PETRILLI Pasquale di Gennaro, soldato 1 genio.
PIERRI Tommaso fu Raffaele, soldato 30 fanteria.
PRENCIPE Carmine fu Raffaele, soldato 14 id.
POMPEI Gaetano di Francesco Paolo, caporale 74 id.
PRISCO Pietrantonio di Gaetano, soldato 47 id.

30 *giugno* 1923.

PUPINO Nicola di Salvatore, soldato 2 artiglieria pesante campale.
RAGUSO Martino fu Tommaso, soldato 457 batt. d'assedio.
RAHO Cesare di Salvatore, caporale maggiore 12 bersaglieri.
RAMUNDO Nicola di Nicola, soldato 2 fanteria.
RICCIUTI Paolino di Martino, caporale maggiore 2 alpini.
ROLLO Vincenzo Maria di Abramo, soldato 265 fanteria.
RUSSI Camillo fu Ferdinando, soldato 1 genio.
SARACINO Angelo di Francesco, soldato 1 bersaglieri.
SARACINO Salvatore fu Domenico, soldato 50 fanteria.
SCARFINO Giacomo fu Tommaso, soldato 243 id.
SCATIGNA Angelo di Martino, sergente 12 bersaglieri.
SCHIAROLI Giuseppe fu Nazzareno, soldato 154 fanteria.
SEMERARO Vincenzo di Francesco, soldato 65 batt. d'assedio.
SEMPRUCCI Nazzareno di Raffaele, caporale 10 fanteria.
SFOZA Pasquale di Angelo, aiutante battaglia 139 id.
SILVESTRO Ernesto fu Angelo, soldato 246 fanteria

30 *giugno* 1923.

SMACCHIA Luigi Domenico di Vincenzo, soldato 2 artiglieria montagna.
SPIRITO Francesco di Gaetano, soldato 63 fanteria.
TENACE Michele di Francesco, soldato 17 id.
TENTELLA Giovanni di Luigi, soldato 44 compagnia presidiaria.
TOMASINI Icaro, soldato 3 genio.
TOTA Nicola fu Michele, soldato 219 fanteria.
TRIPPUTI Nicola di Giuseppe, tenente 21 sezione sanità.
UGLIOLA Antonio fu Saverio, soldato 48 fanteria.
VAMPO Luca fu Antonio, soldato 138 id.
VITTI Giuseppe di Vito, soldato 31 id.
VOLPICELLI Luigi di Antonio, caporale 2173 comp. mitr. 907 F.
ZIMARINO Ito fu Luigi, caporale 123 fanteria.
ZOCCA Costantino di Luigi, sergente maggiore 86 id.
ZUCCARINI Alfredo di Filippo, soldato 8 compagnia sanità.

30 *giugno* 1923.

AMARI Francesca, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
ASTUTO Adriana, infermiera volontaria id. id. id.
ASTUTO Mercedes, infermiera volontaria id. id. id.
BATTISTELLA Ina, infermiera volontaria id. id. id.
BORGHI Adriana, infermiera volontaria id. id. id.
DALLOLIO Gina, infermiera volontaria id. id. id.
FILETI SECRETANT Bice, infermiera volontaria id. id. id.
FIRMATURI Paola, infermiera volontaria id. id. id.
KAISER PARODI ORLANDO Maria, infermiera volontaria id. id. id.
LUZZATTO Fanny, infermiera volontaria, id. id. id.
MEDICI GIGLIUCCI Nerina, infermiera volontaria id. id. id.
MENGONI Luisa, infermiera volontaria id. id. id.
PISTOLESI SACURDAEF Sofia, infermiera volontaria.

POZZOLINI Berta, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
STRADIOTTI Rosa, infermiera volontaria id. id. id.
TESIO Lydia, infermiera volontaria id. id. id.
VIOTTI Maria Teresa, infermiera volontaria id. id. id.
VISCARDI Amelia, infermiera volontaria id. id. id.

30 *giugno* 1923.

BADONI Maria, infermiera volontaria, Croce Rossa Italiana.
BORRONE Teresa, infermiera volontaria, id. id. id.
MALMUSI Bianca, infermiera volontaria, id. id. id.
MUGNAINI Blandina, infermiera volontaria, id. id. id.
NAVONI Maria, infermiera volontaria, id. id. id.
NIERI Giulia, infermiera volontaria, id. id. id.
OTTOLENGHI DI VALLEPIANA Lidia, infermiera volontaria, id. id. id.
PAGLIAI Federica, infermiera volontaria, id. id. id.
PALMAS VIGO Laura, infermiera volontaria, id. id. id.
PANICHI Giulia, infermiera volontaria, id. id. id.
PANSA Carina, infermiera volontaria, id. id. id.
POGGIOLI Elvira, infermiera volontaria, id. id. id.
SALERNO Alvana, infermiera volontaria, id. id. id.
SOLDANO GRILLO Laura, infermiera volontaria, id. id. id.
VIGORELLI Nella, infermiera volontaria, id. id. id.

30 *giugno* 1923.

BOFFA MOLINARI Letizia, infermiera volontaria, Croce Rossa Italiana.
FRAGLIA Amelia, infermiera volontaria, id. id. id.
D'ABBUNDO Costanza, infermiera volontaria, id. id. id.
GALLETTI Giuseppina, infermiera volontaria, id. id. id.
GALLONE FESTI Lalla, infermiera volontaria, id. id. id.
GARDELLA PIZZICHELLI Lia, infermiera volontaria, id. id. id.
GARELLI Lucia, infermiera volontaria, id. id. id.
GARRONE Delfina, infermiera volontaria, id. id. id.
GASPERI Anita, infermiera volontaria, id. id. id.
GIRALDI Luisa, infermiera volontaria, id. id. id.
GORRIERI Alberta, infermiera volontaria, id. id. id.
LAZZARI Betty, infermiera volontaria, id. id. id.
LIVELLARA Iole, infermiera volontaria, id. id. id.
RIETTI Elena, infermiera volontaria, id. id. id.
TORRIGIANI Anna, infermiera volontaria, id. id. id.
UNIA Caterina, infermiera volontaria, id. id. id.

30 *giugno* 1923.

AMMAN Frida, infermiera volontaria, Croce Rossa Italiana
BALDI Tommasina, infermiera volontaria, id. id. id.
BATTAGLIA SAVINI Teresa, infermiera volontaria, id. id. id.
BERNASCONI Giuseppina, infermiera volontaria id. id. id.
BRUGNATELLI Matilde, infermiera volontaria, id. id. id.

CAPPIA DE MARTINO Piera, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
CARRARA BERNARDI Maria, infermiera volontaria, id. id. id.
CASSINA Maria Teresa, infermiera volontaria, id. id. id.
COLONNA DI STIGLIANO Imogene, infermiera volontaria, id. id. id.
PELLIZZONI Marina, infermiera volontaria, id. id. id.
PERELLI Giuseppina, infermiera volontaria, id. id. id
REYNERI Elisa, infermiera volontaria, id. id. id.
SALA Dirce, infermiera volontaria, id. id. id.
SILVAGNI Luisa, infermiera volontaria, id. id. id.
TURI Dina, infermiera volontaria, id. id. id.

30 *giugno* 1923

LA FONTAINE Eugéne, capitano, Esercito Belga.
CASTIAUX Albert, sottotenente, id. id.
LE CLERQ Henri, aiutante, id. id.
TIMMERMAN Hector-Joseph, caporale, id. id.

30 *giugno* 1923.

PIGNATELLI cav. Pompeo, generale di brigata.

30 *giugno* 1923.

BARNICAUD Adrien, tenente, Esercito francese.

30 *giugno* 1923.

BRACAGLIA Vincenzo di Nazzareno, caporale maggiore, 3 genio.
PIPERNO Gino di Davide, capitano 13 artiglieria camp
PROIETTI Alfredo di Antonio, soldato 682 compagnia mitragliatrici Fiat.
ROCCHI Porfirio di Telesforo, tenente distretto militare Orvieto.
ROSSI Angelo di Amerigo, tenente 112 fanteria.
ROTELLINI Amerigo di Vitaliano, tenente 277 id.
SCIARRA Ermenegildo di Pietro, soldato 83 sezione sanità.
TOIGO Silvio di Marco, caporale maggiore, 55 fanteria.

30 *giugno* 1923.

BOCCHI Eugenio di Guido, tenente colonnello distretto militare di Padova.
CICAMBELLI DI PRATO Luigi, colonnello id. id. Firenze (2ª concessione).
COPPOLA Vincenzo fu Luigi, soldato 39 fanteria.
D'AVANZO Mario fu Antonio, capitano 151 id.
DE SANTIS Vittorio di Arcangelo, soldato 76 id.

LIBOA' Melchiorre di Pietro, caporale 2 genio zappatori.
MARINUCCI Luigi di Giuseppe, soldato 42 fanteria.
SELLA Giuseppe, capitano.

1 *luglio* 1923:

ALBERGHI Giulio di Natale, soldato 54 fanteria.
AZZALINI Rino di Eugenio, soldato 56 id.
ALBERTI Francesco fu Giovanni, soldato 228 id.
ALBERTINI Stefano fu Pietro, sergente 78 id.
BRAIT Angelo di Antonio, caporale maggiore 98 id.
BENASSI Luigi di Gaspare, soldato 55 id.
BERNARDI Domenico di Ettore, soldato 2 autoparco.
BARUFFA Vasco di Antonio, CC. RR. legione Bologna.
BENTINI Aldo di Sante, soldato 42 batt. bombarde
BOSI Sante di Domenico, soldato 28 fanteria.
CUOGHI Zelindo fu Giacinto, soldato 44 id.
CARAVITA Michele di Antonio, soldato 120 id.
CALLEGARI Valentino fu Pietro, soldato 50 id.
CALO' Giovanni di Vincenzo, sergente 28 squadriglia aeroplani.
CAZZETTA Aurelio di Gio. Batta, soldato 7 alpini.
DAL SECCO Francesco di Rocco, caporale 4 genio.
DELLA VALLE Alfredo fu Leopoldo, maresciallo capo 14 artiglieria pes. camp.
DANESI Antonio fu Federico, soldato 5 artiglieria fortezza.
DALL'OSSO Primo di Battista, soldato 40 fanteria.

1 *luglio* 1923.

DELLAGRAVE Fortunato fu Fortunato, caporale maggiore 140 fanteria
FORMAGLINI Nestore di Evaristo, sergente 27 id.
FACCCHINI Riziero di Manfredo, soldato 3 genio.
FERRAGUTI Giuseppe di Massimiliano, soldato 15 bersaglieri.
FONTANA Giovanni fu Giacomo, sergente 120 fanteria.
GOZZOLI Giulio di Floriano, sergente 154 id.
GALLICO Carlo fu Isacco, soldato 10 artiglieria fortezza.
GROSSI Pietro di Giuseppe, soldato 35 fanteria.
GRANDI Fulgenzio fu Aniceto, soldato 1 id.
LAMA Tommaso fu Serafino, soldato 2 granatieri.
LIVA Domenico di Gioacchino, soldato 54 fanteria.
LORENZETTI Rino di Pasquale, soldato 2 genio.
LUCCHINI Giuseppe fu Pietro, soldato 71 fanteria.
LOVISELLI Natale di Paolo, brigadiere R. finanza legione Venezia.
MION Carlo di Antonio, soldato 79 fanteria.
MODELLI Bruno fu Giuseppe, caporale 2 genio.
MILZANI Pietro di Sante, caporale maggiore 35 fanteria.
MALAGOLI Umberto di Antonio, caporale 98 id.
MINGOT Luigi fu Lorenzo, sergente maggiore 1 bersaglieri.

1 *luglio* 1923.

MARCHESINI Giovanni di Luciano, soldato 120 fanteria.
MASIRANI Luigi di Giuseppe, soldato 24 id.
POLO Gio: Batta fu Celestino, caporale 8 alpini.
PALMIRI Camillo di Girolamo, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti.

PERUCH Marino di Giovanni, sergente 3 genio.
PERGOLA Carlo fu Felice, soldato 70 reparto assalto.
PACCHIERINI Berto di Giovanni, soldato 3 fanteria.
QUADRI Amedeo di Napoleone, sergente battaglione aerostieri.
RANDI Aldo fu Luigi, soldato 79 fanteria.
REGGIANI Lorenzo di Pellegrino, soldato 69 id.
RANDI Guglielmo di Vincenzo, soldato 120 id.
SARDELLI Eugenio di Carlo, soldato 155 id.
TODARO Carmelo di Giuseppe, sottobrigadiere R. finanza legione Venezia.
TAMPIERI Mario fu Cesare, soldato 28 fanteria.
VASELLI Enrico di Giulio, sergente maggiore 11 id.
ZUCCHET Romano fu Francesco, soldato 2 artiglieria costa.

2 *luglio* 1923:

CAPO Augusta, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
CINI Paola, infermiera volontaria id. id. id.
CUMAN Linda, infermiera volontaria id. id. id.
PEGOGLIO Olimpia, infermiera volontaria id. id. id.
SANTINI Evelina, infermiera volontaria id. id. id.

3 *luglio* 1923:

LE CAMUS Charles, capitano di fregata Marina francese.
STEPHENS Frederich, capitano Croce Rossa Americana.

3 *luglio* 1923:

BERNARDI Umberto di Bernardo, sottotenente assimilato.
CARUSO Antonino di Francesco, sottotenente assimilato.
LOMUSCIO Antonio, sottotenente assimilato.
SAVINI Giulio di Massimiliano, capitano assimilato.

4 *luglio* 1923:

GRANOZIO Enrico di Edoardo, caporale maggiore 23 artiglieria camp.
MODAFFERI Leandro, maggiore 31 fanteria.
MONDINI Lorenzo, tenente 158 batt. assedio.
SERNINI CUCCIATTI Adolfo di Ugo, capitano 3 artiglieria costa.
SIMONCELLI Vincenzo fu Federico, tenente colonnello, distretto militare Caserta.

9 *luglio* 1923:

PUGLIESI Emma infermiera volontaria, Croce Rossa Italiana.

11 *luglio* 1923:

AQUARONE Paolo di Carlo, soldato 209 fanteria.
AGOSTINI Amedeo di Giuseppe, tenente 6 genio.
ALBERTI Domenico di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
ANISANI Biagio di Tommaso, soldato 1 artiglieria fortezza.
APROSIO Stefano di Stefano, soldato distretto militare S. Remo.
ARCARI Francesco di Giovanni, soldato 25 fanteria.
ASCARI Ettore di Eugenio, capitano 90 id.
AZZONI Giuseppe di Benvenuto, soldato 67 id.
BAGNOLI Guido di Remigio, soldato 69 id.
BALLERINI Arrigo di Olimpio, soldato 69 id.
BARACCHI Silvio di Ginevro, tenente 26 id.
BARBIERI Eliseo di Giovanni, sergente 25 id.
BARENCO Giovanni di Bartolomeo, sergente 69 id.
BARGELLESI Gualtiero di Giulio, tenente 9 genio.
BARNI Paolo di Giuseppe, tenente 90 fanteria.
BAROCELLI Renato di Antonio, soldato 55 id.
BAROCELLI Vittorio di Paolo, soldato 59 comp. presidiaria.
BARTALOZZI Virginio di Olinto, soldato 225 fanteria.
BARTOLONI Domenico di Luigi, soldato 221 compagnia mitraglieri.
BEGA Mario di Baldassare, soldato 72 fanteria.
BELLINI Corrado di Camillo, caporale 73 id.

11 *luglio* 1923:

BERNINI Giovanni di Carlo, soldato 21 artiglieria camp.
BERTAZZI Cesare di Giosuè, soldato 120 fanteria.
BESAGNI Giuseppe di Giovanni, soldato 49 id.
BEZZI Ezio di Giulio, tenente 86 id
BIANCHI Emanuele di Agostino, CC. RR. legione Genova.
BIANCHI Fortunato di Pietro, caporale 47 fanteria.
BOLCANO Michele di Nicola, sergente 5 genio.
BOLZANELLI Giuseppe di Pietro, caporale 1 alpini.
BONCIOLINI Ernesto di Narciso, soldato 68 fanteria.
BONANNI Lorenzo di Filippo, soldato 38 id.
BONINI Florindo di Attilio, soldato 19 artiglieria camp.
BONSANTE Giacomo di Francesco, soldato 158 fanteria
BONTESPI Salvatore di Giulio, tenente 2 id.
BOTTAZZI Angelo di Demetrio,, soldato 5 bersaglieri.
BUCCA Biagio di Nicola, CC. RR. legione Messina.
BURLANDO Antonio di Carlo, tenente 90 fanteria.
BRACCI Giuseppe di Felice, CC. RR. legione Genova.
BRUGHERA Giacomo di Edoardo, tenente 2 artiglieria fortezza.
BRUSCHI Italo di Giuseppe, caporale 21 fanteria.
BUIA Angelo di Faustino, sergente 1 artiglieria camp.
BURATTI Medardo di Mariano, caporale maggiore 8 alpini.
CAMERA Pietro di Pietro, soldato 26 fanteria.

11 *luglio* 1923:

CAMPAGNOLI Giuseppe di Carlo, soldato 3 genio.
CAMPORE Raffaele di Lorenzo, appuntato CC. RR.
CANESE Carlo di Giuseppe, soldato 25 fanteria.

CAPPALLINI Angelo di Vincenzo, soldato 1 batt. mitraglieri.
CAPPELLETTI Silla di Angelo, soldato cavalleggeri di Lucca.
CAPELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 25 fanteria.
CAREAGNANI Celestino di Pietro, soldato 50 id.
CARDINI Raffaele di Giulio, sergente 28 id.
CAROBBI Alfonso di Alessandro, tenente 3 automobilisti.
CASOTTI Luigi di Luigi, aspirante medico ospedale militare Firenze.
CARTAGLI Alberto di Pietro, sergente 3 fanteria.
CASSI Galeazzo di Placido, soldato 84 id.
CASOTTI Ernesto di Alfredo, soldato 2 artiglieria costa.
CATTANI Augusto di Edoardo, soldato 62 fanteria.
CAVALLO Giuseppe di Emilio, capitano 47 id.
CAZZA Gaetano di Antonio, soldato 62 id.
CECCONI Ferdinando di Pietro, soldato distretto militare Bassano.
CECCONI Gino di Gustavo, soldato 7 fanteria.
CHIODINI Olinto di Luigi, soldato 77 id.
CHIONI Giuseppe di Roberto, tenente 90 id.

11 *luglio* 1923:

CHIUSA Celso di Angelo, caporale 25 fanteria.
CIONE Giuseppe di Raffaele, soldato 59 id.
CODEBO' Adolfo di Caiano, tenente 234 id.
COLLA Vittorio di Enrico, soldato 68 id.
CORDANI Celeste di Camillo, soldato 96 id.
CORRADI Ferdinando di Ottavio, soldato 13 autoreparto.
CORUZZI Albino di Giuseppe, soldato deposito 61 fanteria.
CRESETO Carlo di Federico, soldato 1 artiglieria pesante campale.
CROCI Ennio di Donnino, sergente 61 fanteria.
DE FRANCESCHI Giovanni di Alessandro, soldato 97 sezione bombarde.
DE LORGIS Mario di Raffaele, tenente 83 fanteria.
DE PRISCO Giuseppe di Giovanni, soldato 28 artiglieria campagna.
DI STEFANO Filippo di Gaudenzio, carabiniere legione Genova.
DOLCI Guglielmo di Antonio, soldato 7 bersaglieri.
DONATI Giuseppe di Cesare, soldato 19 artiglieria campagna.
ESCHINI Paris di Oreste, soldato 1 alpini.
FALCHINI Niso di Andrea, soldato 65 battaglione M. T.
FANTAPPIE' Armando di Cesare, soldato 1 artiglieria pesante campale.
FARORDI Gino di Oreste, carabiniere legione Genova.
FERRARI Aniceto di Tranquillo, soldato distretto militare di Parma.
FERRARI Giuseppe di Antonio, tenente 41 fanteria.

11 *luglio* 1923:

FERRARI Tranquillo di Antonio, soldato 19 fanteria.
FRAGNA Armando di Ernesto, carabiniere legione Genova.
FRIGNANI Enrico di Alfredo, soldato 36 fanteria.
FULLIVA Alessio di Luigi, soldato 25 id.
GABBI Silvio di Antonio, caporale 3 id.
GALANTUCCI Raffaele di Gaetano, brigadiere CC. RR.
GALLI Raffaele di Pietro, caporale 1 artiglieria pesante campale.
GENOCCHI Carlo di Celestino, soldato 2 genio.
GEPETTI Giuseppe di David, carabiniere legione Firenze.

GERBI Emilio di Luigi, soldato 2 genio.
GHIDA Cesare di Cesare, soldato deposito aviazione.
GIACOMELLI Giovanni di Mario, soldato 8 compagnia presidiaria.
GIBERTINI Renato di Leonardo, soldato 2 artiglieria.
GIOLLI Ferdinando di Arturo, soldato 229 fanteria.
GIUSTI Assuero di Leonardo, soldato 5 id.
GOFFI Edoardo di Chiaffredo, capitano 4 genio.
GUASTINI Angelo di Giovanni, soldato 90 fanteria.
GUZZI Giovanni di Antonio, tenente cavalleria Aquila.
ILARI Ernesto di Macidomo, caporale 21 artiglieria campagna.
INADRI Cleto di Giovanni, soldato 84 fanteria.
LATINI Alfredo di Giuseppe, caporale maggiore 83 id.
LENTI Francesco di Andrea, tenente 3 autoparco.

11 *luglio* 1923:

LENTINI Guglielmo di G. Batta, soldato 92 fanteria.
LEONARDI Luigi di Giuseppe, soldato 1 alpini.
LIAS Salvatore di Antonio, carabiniere legione Genova.
LIVI Eugenio di Domenico, appuntato legione CC. RR. Bologna.
LOGLI Cesare di Agostino, soldato distretto militare Pisa.
LOLLI Angelo di Geremia, soldato 131 fanteria.
LOMBARDI Riccardo di Roberto, soldato 9 bersaglieri.
LOVERA Giusto di Michele, soldato 31 fanteria.
MAESTRI Carlo di Remigio, soldato 2 granatieri
MACCIO Francesco di Raffaele, sergente 90 fanteria.
MAGGIANI Tullio di Ugo, tenente 26 id.
MAGNOLFI Umberto di Giuseppe, soldato 23 artiglieria campagna.
MANTOVANI Mentore di Felice, soldato 206 fanteria.
MARANI Carlo di Antonio, soldato 2 id.
MARCHI Umberto di Giuseppe, sergente 26 id.
MARRE' Arnaldo di Delfino, soldato 64 id.
MARESCA Antonio di Francesco, capitano distretto militare Palermo.
MARINI Angelo di Giuseppe, carabiniere legione Trento.
MARINI Silvio di Stanislao, soldato 6 genio.
MARCUCCI Giulio di Paolo, caporale 83 fanteria.
MASSA Carlo di Enrico, soldato 84 id.
MASOTTI Bruno di Ernesto, soldato 36 id.
MAZZANTI Leone di Ottavio, soldato 8 genio.

11 *luglio* 1923

MAZZEO Carlo di Giuseppe, tenente 6 ragg. trasporti.
MEDIOLI Gualtiero di Stefano, sergente 2 artiglieria campagna.
MELI Ermanno di Pietro, soldato 70 fanteria.
MERLI Pietro di Ercole, tenente 62 id.
MESCHIARI Giuseppe di Giovanni, tenente 25 id.
MEZZONI Pietro di Francesco, soldato 3 genio.
MILONE Tito di Antonino, sottotenente deposito 90 fanteria.
MONTANARO Evaristo di Carlo, soldato 1 artiglieria fortezza.
MORA Ottorino di Carlo, soldato 3 genio.
MORI Luigi di Giovanni, soldato 125 fanteria.
MOSCARDI Domenico di G. Battista, soldato 2 genio.

MUSA Romeo di Giovanni, soldato 3 genio.
MUSETTI Ariodante di Samuele, soldato 7 fanteria.
NARDINI Giovanni di Gino, carabiniere legione Firenze.
NEGIARI Mario di Celeste, soldato 128 fanteria.
NELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 id.
NOVIDARIO Giuseppe, tenente 80 compagnia presidiaria.
ODASSO Pietro di Domenico, soldato 1 artiglieria fortezza.
ONGURO Giovanni di Antonio, soldato 2 id. id.
ORCHERI Matteo di G. Battista, soldato 25 artiglieria campagna.
PADOVAN Cesare di Domenico, capitano lancieri Mantova.
PALLAVICINI Carlo di Pietro, tenente 7 compagnia minatori.
PAMPALONI Giovanni di Leopoldo, guardia R. G. di finanza.

11 *luglio* 1923:

PAOLETTI Donatello di Augusto, sergente 68 fanteria.
PAPARELLI Angelo di Enrico, soldato 51 id.
PASTORINO Lazzero di G. Battista, carabiniere legione Genova.
PATICCHIA Vincenzo di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Genova.
PECOLLO Giuseppe di G. Battista, soldato 4 fanteria.
PEPA Alfredo di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
PESI Nicolò di Giulio, soldato 51 fanteria.
PETRACCHI Rocco di Donato, soldato 3 genio.
PIAZZA Luigi di Giacomo, soldato 62 fanteria.
PICCALUGA Giuseppe di Domenico, soldato 10 artiglieria fortezza.
PIETRASANTA Felice di Goffredo, soldato 92 fanteria.
PIOLA Emilio di Antonio, tenente colonnello 42 id.
PIOLI Enrico di Ferdinando, soldato 20 centuria.
PUCCI Giuseppe di Leopoldo, soldato 5 genio.
RADINI Giuseppe di Alberto, soldato deposito fanteria Lucca.
RAINIERI Antonio di Antonio, soldato 89 fanteria.
RAMERDI Giovanni di Urbano, soldato 77 id.
RELOIA Attilio di G. Battista, soldato 3 genio.
REMIDDI Felice di Augusto, soldato 2 artiglieria costa.
REMUS Giuseppe di Luigi, soldato 6 genio.
REPETTO Stefano di Francesco, soldato 25 artiglieria campale

11 *luglio* 1922:

REPOSSI Paolo di Federico, guardia R. G. finanza Genova.
RIBERTI Alfredo di Cesare, maggiore 30 fanteria.
RICCI Augusto di Giovanni, soldato 21 id.
RICCI Otello di Olesito, soldato 3 id.
ROMANO Nilo di Raffaele, tenente 43 fanteria.
ROVERI Martino, guardia legione R. G. finanza Firenze.
RUGGIA Luigi di Enrico, soldato 18 artiglieria campale.
RUSPOLI SFORZA Alessandro di Alessandro, capitano cavall. Alessandria.
SALVARANI Ettore di Evaristo, soldato 7 deposito zappatori
SANTERI Pietro di Pietro, soldato 1 alpini.
SARRI Vincenzo di Silvio, soldato 1 id.
SARTORIO Giovanni di Carlo, soldato deposito 6 bersaglieri.
SAVELLI Luigi di Leopoldo, soldato 62 fanteria.
SIGGERI Pietro di Concetto, tenente 1 artiglieria fortezza.

SCHIAPPINO Giacomo di Prospero, soldato 18 reparto assalto.
SCARAMUCCI Antonio di Lorenzo, soldato 21 fanteria.
SCARPINI Augusto di Giuseppe, caporale 4 genio.
SCOTTI Emanuele di Giuseppe, soldato 9 fanteria.
SILLINI Luigi di Settimio, tenente 69 fanteria.
SOMIGLI Gino di Luigi, soldato 3 artiglieria campale.
TACCHINI Achille di Francesco, soldato 73 fanteria.

11 *luglio* 1922:

TAMAGINI Pietro di Giuseppe, soldato 52 fanteria.
TAMBUSSI Luigi di Giovanni, soldato 74 id.
TAZZI Abele di Pietro, soldato 2 battaglione marcia.
TESI Gioacchino di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
TOZZI Antonio di Fransecsso, CC. RR. Legione Bari.
TRAVAINI Alfredo di Ferdinando, sergente 49 fanteria.
TURCHI G. Battista di Augusto, soldato 3 genio.
VALENTE Adelchi di Vincenzo, **tenente 3 id.**
VALENTE Valerio di Giuseppe, distretto militare Lucca.
VALCIANO Flavio di Angelo, soldato 3 genio zappatori
VALENTE Giacomo di Nicolò, sergente 1 artiglieria.
VALORI Mario di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna
VANNESCHI Claudio di Giuseppe, soldato 56 fanteria,
VANNI Paride di Cerbone, caporale 145 id.
VANNUCCI Giuseppe di Maso, aiutante battaglia distretto militare Massa
VILLA Cesare di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
ULIVELLI Emilio di Lorenzo, caporale 6 compagnia sanità.
ZANTELLI Arnaldo di Ferdinando, soldato 121 fanteria.
ZUNINO G. Battista di G. Battista, soldato 41 id.
BERCHESTI Giuseppe di Celeste, soldato 20 id.

12 luglio 1925.

TISSAY Jacques Eloi, soldato esercito francese.

12 luglio 1923.

BELLAVITA Giuseppe di Antonio, tenente 37 fanteria.
GERVASI Cosimo, capitano fanteria.
GUERRINI Luigi di Francesco, maresciallo maggiore 113 sezione CC. RR. mob.
GUILLARO Orazio di Fiorangelo, soldato 59 fanteria.
MASSIONI Cafiero di Clemente, sergente 4 genio telegrafisti.
SOLIDATI-TIBURZI Bernardo di Antonio, sottotenente 82 fanteria.
TANESE Giov. Battista, aiutante battaglia 130 id.

13 *luglio* 1923:

ABRAMI Giuseppe di Giuseppe, soldato 148 fanteria
AGNESINA Antonio di Pietro, soldato 93 id.
ALBERTELLA Paolo Mario di Eugenio, soldato 4 alpini.
ALBINI Ettore fu Giuseppe, soldato 38 fanteria.
ALIGERI Dante di Achille, sottotenente 68 id.

ANDORNO Pietro di Giovanni, caporale maggiore 10 artiglieria montagna.
ANDREIS Domenico di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
APOSTOLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 genio.
ARMELLINI Luigi di Bortolo, soldato 4 alpini.
ASSONI Giuseppe di Angelo, soldato 77 fanteria.
BANDI Enrico fu Carlo, sottotenente artiglieria a cavallo.
BANFI Antonio di Carlo, sergente 23 fanteria.
BARBERIS Luigi di Eugenio, carabiniere.
BARCELLINI Luigi Giuseppe di Carlo, soldato 225 fanteria.
BARINO Natale di Amilcare, soldato 20 bersaglieri.
BATTAGLIA Antonio di Cecilio, tenente 67 fanteria.
BAZZANO Giuseppe di Giovanni, soldato 44 id.
BENZONI Giovanni di Giuseppe, soldato 2 battaglione mitragliatrici di marcia.
BERSANO Mario di Enrico, soldato 5 genio.
BERTONA Prospero di Giulio, soldato 66 fanteria.

14 *luglio* 1923:

BIANDRINO Giacomo di Antonio, sottotenente 6 artiglieria fortezza
BIASIBETTI Eugenio di Carlo, soldato 2 montagna.
BINDOLINI Luigi di Carlo, soldato 156 fanteria.
BIONDA SVILPO Giovanni di Antonio, soldato 24 id.
BONETTI Andrea di Paolo, soldato 66 id.
BRAGA Erminio Luigi di Ferruccio, soldato 10 artiglieria fortezza.
BRUSA Carlo di Vittorio, soldato 156 fanteria.
BUFFA Enrico di Lorenzo, caporale maggiore 5 genio zappatori.
CAMERA Lorenzo di Luigi, sottotenente 270 fanteria.
CAMISANI Pietro di Adamo, soldato 90 id.
CANCELLIERE Sigismondo di Michele, sottotenente 54 id.
CARAMELLA Giuseppe di Cesare, soldato 50 id.
CASARI Davide di Battista, soldato 11 artiglieria.
CASAZZA Alessandro di Angelo, soldato 443 reparto mitraglieri.
CASTAGNA Francesco di Antonio, soldato 4 alpini.
CAVALLONE Fiorenzo di Francesco, soldato 89 fanteria.
CERUTTI Attilio di Giuseppe, soldato 1 id.
CHIESINI Gustavo, soldato 34 id.
CIRIO Savino di Stefano, soldato 9 lancieri
COLOMBO Angelo di Celeste, sergente maggiore 50 fanteria.

14 *luglio* 1923:

COLOMBO Carlo di Benedetto, soldato 162 fanteria.
COMAZZI Pietro di Brizzio, soldato 5 alpini.
COMBI Rocco di Giorgio, soldato 3 compagnia sanità.
COPPA Federico di Angelo, caporale maggiore 33 fanteria.
CORDONE Desiderio di Antonio, soldato 7 reparto assalto.
CORONA Enrico di Carlo, caporale 206 fanteria.
CRESCENTI Giovanni, tenente 45 id.
CUMINETTI Mario di Bernardo, soldato 9 bersaglieri.
CURINI Angelo di Giacomo, soldato 24 fanteria.
DALLEOLLE Artemio di Enrico, sergente maggiore 12 bersaglieri.
DELLANEGRA Gelso di Emilio, sergente maggiore 12 id.
DEMONTI Ferdinando di Basilio, soldato 56 fanteria.

DENNA Michele di Ercole, soldato 2 compagnia automobilisti.
DE PAOLI Guido di Nicola, aiutante battaglia 128 fanteria.
DRESCO Giuseppe di Modesto, sergente 36 id.
FALLETTI Calisto di Stefano, sergente 1 artiglieria montagna.
FELLETTI Bernardo di Stefano, sergente 1 id.
FANTINATI Gius. Giov. di Adolfo, soldato 2 compagnia automobilisti.
FANTONI Giovanni di Natale, soldato 155 fanteria.

14 *luglio* 1923:

FERRARI Giuseppe di Giuseppe, appuntato 15 artiglieria camp.
FERRARIS Antonio di Battista, caporale maggiore 221 fanteria.
FERRAROTTI Benvenuto di Pietro, sottotenente 3 artiglieria montagna.
FERRAZZI Natale di Cesare, sergente 92 fanteria.
FIORI Enrico di Angelo, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
FIZZOTTI Piero di Antonio, allievo ufficiale 32 compagnia telegrafisti.
FAIANINI Rino di Pietro, caporale 1 alpini.
FONTANA Carlo Ambrogio di Pietro, soldato 65 fanteria.
FONTANA Cristofaro Domenico di Giacomo, soldato 5 alpini.
FONTANA Giuseppe di Davide, sergente maggiore, reparto mitr. Fiat.
FORESTO Filippo di Carlo, soldato 95 fanteria.
FRASCHINA Mario di Natale, soldato 2 artiglieria campagna.
FUMAGALLI Angelo Greg. di Felice, soldato 73 fanteria.
GABBIO Eugenio di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
GALLI Giuseppe di Bernardo, soldato 2 granatieri.
GAMARINO Antonio di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
GARAVAGLIA Dante di Emanuele, sergente 1 genio.
GATTI Giuseppe di Luigi, soldato 90 fanteria.

14 ***luglio* 1923:**

GENELETTI Ernesto di Giuseppe, soldato 111 fanteria.
GIANATI Giovanni di Luigi, soldato 46 id.
GILI Giuseppe fu Lorenzo, caporale maggiore reparto mitr. Fiat.
GUSSONI Giovanni di Giacomo, soldato reggimento artiglieria cavallo.
LAZZARONI Battista di Giacomo, soldato 20 fanteria.
LIMONI Angelo fu Francesco, soldato 1 genio zappatori.
LOMBARDI Paride di Luigi, sottotenente 86 fanteria.
LOZIA Mario di Nicola, soldato 6 artiglieria fortezza.
LUPO Eusebio di Francesco, soldato 162 fanteria.
MACCHIO Battista di Giovanni, soldato reparto mitraglieri Fiat.
MACCHI Enrico di Cesare, caporale maggiore 11 cavalleggeri di Lodi.
MAGGI Romeo di Ferdinando, soldato 74 fanteria.
MAGISTRI Carlo di Giuseppe, caporale maggiore 2 bersaglieri.
MALGRATI Luigi di Carlo, soldato 23 fanteria.
MALINVERNO Angelo di Silvestro, soldato 62 id.
MANINI Giuseppe Cesare di Demetrio, soldato 2 alpini.
MARINONI Mario di Carlo, soldato 25 fanteria.
MARTINOTTI Pancrazio di Filippo, soldato 151 id.
MARZANI Gaudenzio di Pietro, soldato 95 id.

14 *luglio* 1923:

MASPERI Angelo di Luigi, soldato 51 autoparco.
MAZZOLINI Severino, Battista di Giuseppe, soldato 159 fanteria.
MAZZONE Giovanni Battista di Giovanni Battista, asp. ufficiale 56 id.

MISSERINI Lorenzo di Giuseppe, tenente 18 fanteria.
MOMO Antonio di Giovanni, caporale 43 id.
MONTOLI Onorato di Leopoldo, caporale maggiore 54 id.
MORETTI Giuseppe di Antonio, soldato 38 id.
MORO Severino di Fiorentino, soldato 61 id.
MUZZONIGRO Raffaele di Pietro, maresciallo 3 artiglieria fortezza.
NADILE Giuseppe di Luigi, guardia finanza 12 batt. mobilitato.
NASI Pietro Giovanni di Angelo, sergente 3 alpini.
NAVICELLA Pietro, soldato 1 fanteria.
NOVELLA Alfonso Pietro di Marcello, soldato 204 id.
OBERTINI Pietro di Francesco, soldato 2 reggimento mitraglieri.
OLIVA Francesco di Carlo, soldato 204 fanteria.
OREFICE Giovanni di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
ORLANDINOTTI Oddone, soldato 89 fanteria.
OSSOLA Vittore di Ermenegildo, soldato 91 id.
PACI Casimiro di Magno, caporale 182 squad. aerop.

14 *luglio* 1923:

PARLEAZ Severino di Francesco, soldato 4 alpini.
PATRIOLI Cesare di Giovanni, soldato 208 fanteria.
PELIZZARI Luigi di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
PERIER Michele di Basilio, caporale 1 artiglieria montagna.
PESCAROLO Giacinto di Pietro, soldato 770 mitragliatrici Fiat.
PESENTI Umberto fu Benvenuto, caporale 78 fanteria.
PETRALI Pietro di Augusto, caporale 34 id.
PEZZOLI Giuseppe di Luigi, soldato 48 id.
PEZZOLI Luigi di Gio Batta, soldato 5 id.
PIAZZALUNGA Giovanni di Ismaele, soldato 2 artiglieria campagna.
PIAZZALUNGA Umberto di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
PIROVANO Ernesto di Giovanni, soldato 120 fanteria.
PISANI Faustino, carabiniere legione Milano.
POZZI Gaudenzio di Carlo, caporale maggiore 758 compagnia mitragliatrici Fiat.
POZZO Riccardo di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
PRATTINI Francesco di Gaetano, sergente 23 id.
QUINTO Leonardo di Vito, capitano 162 id.
RAMELLINI Angelo di Luigi, sergente 38 id.

14 *luglio* 1923.

RESCALDANI Eugenio di Antonio, sottotenente 132 fanteria.
ROAZZO Gennaro di Raffaele, R. guardia finanza 11 batt. mob.
ROLE' Oreste di Carlo, soldato reggimento Nizza cavalleria.
ROMANO Remo di Pietro, soldato 4 alpini.
ROSETTA Giovanni di Carlo, soldato 4 id.
ROSSI Giovanni di Giulio, soldato 4 id.
ROSSI Guido di Mosè, soldato 7 bersaglieri.
ROSSI Luigi fu Antonio, sottobrigadiere legione CC. RR. Torino.
ROSSI Riccardo di Giulio Benedetto, soldato 3 artiglieria fortezza.
ROTTA Pietro di Buonagrazia, soldato 9 artiglieria campagna.
ROVETTA Arturo di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
SAGLIO TROMBONE Nicola di Arnaldo, caporale 5 genio.
SALA Gio Battista di Valentino, caporale maggiore 10 fanteria.

SCIASCIA Orazio di Giuseppe, maresciallo, 6 artiglieria campagna.
SCUDELLARI Ettore di Vincenzo, caporale maggiore 6 artiglieria campagna.
SITA' Guido di Severino, sottotenente 221 fanteria.
SOGNO FORTUNA Emilio di Giacomo, sergente maggiore 49 compagnia minatori.
SORMANI Carlo di Giovanni, soldato 1 genio.

14 *luglio* 1923.

SPALLA Pietro di Francesco, soldato 124 fanteria.
SPALTINI Carlo di Giovanni, caporale maggiore 322 compagnia mitragliatrici.
SQUARIO Nazzareno di Cesare, soldato 2 genio.
STANGALINI Andrea di Pietro, caporale 17 bersaglieri.
STERZA Domenico di Giacomo, caporale 30 fanteria.
TACCONE Amerigo di Bovo, soldato 5 genio minatori.
TAGLIAFERRI Giovanni di Giovanni, sergente 5 alpini.
TANARI Primo di Gio Batta, soldato 4 id.
TANGHIS Celestino di Francesco, maresciallo 3 batt. mobilitato.
TARABBIA Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 4 bersaglieri.
TARINO Giuseppe di Ferdinando, soldato 73 fanteria.
TEAGNO Maggiorino di Paolo, soldato 4 alpini.
TECHEL Antonio di Lorenzo, soldato 246 batt. M. T.
TEREMOLI Federico, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
TERMIGNONI Florindo di Giuseppe, soldato 18 fanteria.
TOGNI Giovanni di Paolo, soldato 131 id.
TORRI Pietro di Sebastiano, soldato 9 compagnia sanità.
TORTOLONE Armando di Giovanni, sergente 72 fanteria.
TOSI Giovanni di Giovanni, soldato 201 id.
TRAVAGLINI Francesco di Felice, caporale 7 bersaglieri.

14 *luglio* 1923.

TRECCANI Francesco di Luigi, carabiniere legione Milano.
UGLIETTI Giovanni di Andrea, soldato 89 fanteria.
USAI Amedeo di Federico, sottotenente 206 id.
VACCHINI Angelo di Carlo, sergente 6 alpini.
VAGLIO Giuseppe di Giovanni, soldato 157 fanteria.
VIGNARELLI Antonio di Gaudenzio, soldato 15 bersaglieri.
VENTURINO Antonio di Valentino, soldato 54 id.
VIGNARELLI Antonio di Gaudenzio, soldato 15 id.
VOLA Clelio di Carlo, caporale 2 battaglione M. T.
ZAMPELLINI Giuseppe di Giulio, soldato 93 fanteria.
BELLO Luigi di Giovanni, sergente maggiore 79 id.

15 *luglio* 1923.

FROLLANI Gregoriano di Giovanni, sergente 10 compagnia zappatori.
MAZZAROTTA Alessandro di Francesco, maresciallo truppe coloniali della Cirenaica.
NAPOLITANO Michele di Rocco, sergente maggiore 10 artiglieria campagna.
PICANO Giuseppe fu Luigi, tenente 5 battaglione indigeni.
PONZIO Angelo di Giovanni, sergente 9 fanteria.
POTENZA Vito fu Pietro, maresciallo 15 id.
SENESI Alfredo di Ottavio, sergente 10 compagnia zappatori.

17 *luglio* 1923.

BOTTAZZI Umberto di Enrico, tenente 3 fanteria.
CAVALLARI Romeo di Domenico, tenente gruppo aerostieri.
CUCCHIARA Giuseppe fu Domenico, sergente 37 fanteria.
FONTANELLA Alvise di Pietro, soldato 50 id.
GREGORIO Giuseppe di Pietro, sottotenente 255 id
MAGENES Giovanni di Giorgio, tenente 137 id.
NENCETTI Bruno di Giovanni, caporal maggiore 153 id.
PINNA Antonio di Costantino, sergente maggiore 8 battaglione indigeni.
POZZETTI Pietro di Delfino, soldato 9 bersaglieri.
TRULLI Giuseppe di Domenico, tenente 14 compagnia telegrafisti.

18 *luglio* 1923.

Comune di TOLMEZZO.

20 *luglio* 1923

Città di LIEGI.
Città di DIXMUDE.

21 *luglio* 1923.

ALESSIO Erminio di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
ARIGO' Francesco di Antonio, R. guardia finanza 7 battaglione mobilitato.
BALDAN Persio di Albano, aspirante ufficiale 66 fanteria.
BARBISOTTI Giovanni di Giuseppe, caporale 61 id.
BASSINI Riccardo di Virginio, sergente 65 id.
BARDELLI Enrico di Giuseppe, soldato 74 id.
BELLINTANI Ottorino di Terenzio, soldato 6 bersaglieri.
BENELLI Domenico di Giuseppe, caporale 49 fanteria.
BARON Giovanni di Enrico, carabiniere 1 divisione aut. mob.
BRIGADOI Francesco di Domenico, sottotenente battaglione alpini Val Cordevole.
BUSATTA Silvestro di Antonio, soldato 51 sezione sanità.
CAFFI Virginio di Giuseppe, soldato 105 batteria d'assedio.
CUMAN Antonio di Giovanni, sergente 71 fanteria.
CORETTI Libero di Achille, caporale 64 id.
CORNEGLIANI Alfredo di Pietro, soldato 30 artiglieria campagna.
DALMASCHIO Flaminio di Angelo, soldato 27 cavalleggeri di Aquila.
DI BIASE Felice di Pasqualantonio, R. guardia finanza, 8 batt. mob.

21 *luglio* 1923:

FAE' Angelo di Carlo, soldato batt. alpini Belluno.
FALASCO Giovanni di Pasquale, soldato 128 fanteria.
FENOCCHIO Luigi di Fermo, soldato 48 artiglieria campagna.
FIORENTIN Pietro di Francesco, soldato 111 comp. telegrafisti.
FINETTI Pietro di Luigi, soldato 49 fanteria.

GALLI Roberto di Giovanni, soldato 92 fanteria.
GARBIN Angelo di Marco, soldato 13 id.
GARZIA Efisio di Francesco, caporale 152 id.
GIOVAGNOLI Marsilio di Pietro, soldato 15 bersaglieri.
GIRARDI Pietro di Giovanni, soldato 37 fanteria.
GRILLO Paolo di Biagio, caporale 1 artiglieria camp.
LOLLATO Antonio di Giovanni, soldato 214 fanteria.
LINCETTO Costante di Fedele, soldato 6 autoreparto.
MAI Aldo di Alessio, soldato 211 fanteria.
MANINI Giovanni di Stefano, soldato 111 id.
MANFRIN Primo di Luigi, soldato 154 id.
MARTINI Pasquale di Vittorio, soldato 155 id.

21 *luglio* 1923:

PADOVA Eugenio di Ernesto, sottotenente 1 genio.
PASINO Pietro di Alberto, soldato 5 genio minatori.
PITTON Albano di Antonio, soldato 130 fanteria.
POLTRONIERI Carlo di Vittorio, sergente 113 id.
PRANDI Arnaldo di Umberto, sottotenente 3 bersaglieri.
PUATO Tiziano di Vincenzo, soldato batt. alpini Borgo.
QUARANTANI Arnaldo di Francesco, soldato 65 fanteria.
RIGO Giuseppe di Luigi, sergente 254 id.
SALETTI Alfredo di Annibale, soldato 114 id.
SARDINI Antonio di Giovanni, soldato 86 batt. M. T.
SCARATTI Ghino di Pietro, soldato 1 granatieri.
SCARAVELLI Giuseppe di Apollinare, R. finanza, 10 batt. mob.
SCATTOLIN Felice di Luigi, sergente maggiore 8 bersaglieri.
SPAGNA Sante di Luigi, caporale maggiore 32 fanteria.
TIRONI Enrico di Giovanni, sergente 26 artiglieria campagna.
ZAGLIO Antonio di Pietro, soldato 1 reparto d'assalto.

22 *luglio* 1923:

BINI Roberto di Giovanni, maresciallo maggiore 14 batt. mob. R. finanza.
CAMANZI Giacomo di Luigi, caporale 22 fanteria.
COLLE Mosè di Marco, soldato 148 batt. bombardieri.
CALOSI Giovanni di Pietro, soldato 7 alpini.
CADORE Arcangelo di Luigi, soldato 20 compagnia minatori.
DAL POZZO Leopoldo di Giovanni, maresciallo 7 batt. mob. R. G. di finanza.
DE MUNER Michele di Boro, soldato 7 alpini.
DATEI Oreste di Carlo, caporale 10 artiglieria campagna.
DOMPIERI Giulio di Giuseppe, soldato 58 fanteria.
DA ROLT Luigi di Giosuè, caporale maggiore 56 id.
FONTANELLA Emilio di Federico, soldato 2 genio.
FURLAN Angelo di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
FERRARI Ernesto di Urbano, caporale maggiore 12 cavalleggeri Saluzzo.
GOBBOLIN Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 20 gruppo alpino.
GIRARDI Emilio di Paolo, soldato 3 batt. bersaglieri ciclisti.
LUPINELLI Alfredo di Giuseppe, carabiniere.
MAZZARONI Giuseppe di Francesco soldato 71 fanteria.

22 *luglio* 1923:

LAGUNA Valentino di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
LAZZARETTI Giovanni di Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.
MORSELLI Silvio di Alfonso, sergente 3 bersaglieri.
MARCHET Eugenio di Giovanni, sergente 116 fanteria.
MARINO Michele di Antonio, carabiniere.
MARTINI Giovanni di Alessandro, soldato 28 fanteria.
OMETTO Cesare di Giulio, vicebrigadiere CC. RR. 1 div., prov. aut.
PELLEGRINO Achille di Andrea, brigadiere CC. RR. 33 battaglione.
PIRINI Ildebrando di Celso, caporale maggiore 17 gruppo alpini.
PFAIFFER Pietro di Luigi, sergente 158 fanteria.
ROMANO Antonio, di Fortunato, sergente 55 id.
ROSSI Luigi di Stanislao, sergente 36 id.
SILVESTRI Roberto di Primo, caporale 191 comp. zappatori.
SAVARIS Giuseppe di Antonio, soldato 7 alpini.
SANDRI Vittorio di Giuseppe, sergente maggiore 36 fanteria.
TABACCHI Osvaldo di Giovanni, soldato 5 gruppo alpini.
TRAVERSI Giovanni di Vincenzo, 152 comp. zappatori
VERZONI Giuseppe fu Pietro, sergente 65 fanteria.
ZINZA Rocco di Carlo, soldato 240 id.

23 *luglio* 1923:

ACCATINO Pietro di Carlo, soldato 48 fanteria.
ACTIS Pierino Serafino di Giuseppe, soldato 2 genio.
AGASSI Ernesto di Battista, soldato 280 fanteria.
AIROLDI Serafino di Giuseppe Antonio, soldato 92 id.
ALBERTELLA Giuseppe fu Domenico, soldato 154 id.
ALIVERTI Emilio di Carlo, soldato 86 id.
AMBROSETTI Manlio fu Paolo, soldato 458 comp. mitragliatrici.
ANTONELLI Ambrogio di Isidoro, soldato 208 fanteria.
ANTONINI Carlo di Giovanni, tenente 7 id.
ARRIGONI Giovanni fu Carlo, soldato 5 alpini.
BAIS Angelo di Arduino, soldato 91 fanteria.
BALAGNA Giov. Gius. di Carlo, soldato 5 alpini.
BALDARO Domenico di Leopoldo, sottotenente 22 artiglieria treno.
BALDRIGHI Carlo di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
BARBESINO Evasio di Carlo, sergente 1 artiglieria montagna.
BARBIERI Enrico fu Giovanni, soldato 87 fanteria.
BELLONI Francesco Car. di Martino, soldato 40 id.

23 *luglio* 1923:

BERRINI Francesco fu Enrico, tenente 65 fanteria.
BERTOLASI Giacomo Ferd. di Battista, soldato 166 id.
BESSONE Fortunato di Giuseppe, soldato 23 id.
BINDA Ignazio di Virgilio, sergente 67 id.
BLOTTO Remo fu Giovanni, soldato 76 id.
BOCCA Prospero di Luigi, soldato 94 id.
BOETTO BERTRAMI Giuseppe di Giovanni, soldato 40 id.

BIGLIETTI Melchiorre di Grato, soldato 1 artiglieria montagna.
BONENTI Giusto di Giuseppe, sergente maggiore 907 comp. mitragliatrici.
BOTTERI Dante di Giuseppe, soldato, 13 bersaglieri.
BURBI Silvio di Silvio, tenente 151 fanteria.
BURINI Camillo di Carlo, soldato 5 alpini.
BUTRICCHI Ettore fu Giuseppe, soldato 19 cavalleggeri guide.
CALIGARIS Paolo fu Paolo, caporale 154 fanteria.
CAPPELLI Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
CASTAGNO Giuseppe di Giovanni, soldato 131 fanteria.
CENO Giov. Battista di Battista, soldato 205 id.

23 *luglio* 1923:

CERINA Giuseppe di Emilio, soldato 1 genio.
CERUTI Fermo, caporale maggiore 1 granatieri.
CLEMENTE Tobia di Stefano, soldato 3 genio.
COLLI Giuseppe di Giovanni, soldato 49 fanteria.
COLOMBO Mario di Innocente, soldato 66 id.
COPPINI Emilio di Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
COSTA Alfredo di Angelo, tenente 77 fanteria.
COSTA Antonio di Giuseppe,, soldato 37 id.
CROCE Pietro di Gaudenzio, soldato 128 id.
D'ALBERTO Giuseppe di Giacomo, soldato 60 id.
DE AGOSTINI Angelo di Pietro, soldato 148 id.
DELMESTRO Giuseppe di Pietro, soldato 162 id.
DEL TORCHIO Pietro di Giuseppe, soldato 205 id.
DOVEIL Bartolomeo di Giov. Giacomo, soldato 4 alpini.
DUCA Riccardo di Giovanni, 161 fanteria.

23 *luglio* 1923:

ESPOSITO Giacomo di Giovanni, caporale maggiore 2 genio zappatori.
FALCONE Rocco di Giuseppe, caporale maggiore 23 fanteria.
FERRARA Mario di Giuseppe, soldato 4 alpini.
FERRARI Luigi di Giov. Batt., soldato 218 fanteria.
FERRARO Mario di Giuseppe, soldato 10 id.
FERRI Carlo di Luigi, soldato 111 id.
FINAZZI Giuseppe di Giovanni, caporale 5 genio minatori.
FORCELLA Ferruccio di Francesco, soldato 59 fanteria.
FORLANI Giovanni di Paolo, soldato 77 id
FRANZOSINI Vittorio, aspirante ufficiale 4 alpini.
GALLI Achille di Luigi, soldato 50 fanteria.
GASPARDI Secondo fu Giorgio, soldato 4 alpini.
GHELMA Enrico di Antonio, soldato 85 fanteria.
GIACOMETTI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 4 bersaglieri.
GIGLIO Luigi, soldato 203 fanteria.
GILLIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
GRAZIANI Luigi di Giovanni, soldato 50 fanteria.
GREPPI Mattia di Antonio, soldato 11 bersaglieri.

23 *luglio* 1923:

GRIGIS Barnaba di Lorenzo, soldato 5 alpini.
GUFFANTI Clemente di Giuseppe, sergente 133 fanteria.
GUGLIELMETTI Emilio di Francesco, soldato 73 id.
INNUGI Biagio di Gaudenzio, sergente distretto militare Novara.
INVERNIZI Piero fu Giovanni, soldato 71 fanteria.
LALA' Giovanni di Luigi, soldato 82 id.
LAVEZZARI Carlo di Ambrogio, soldato 2 genio.
LEBINI Fortunato di Angelo, soldato 129 fanteria.
LODIGIANI Francesco di Giovanni, sergente 89 id.
MAESTRI Giuseppe di Giovanni, soldato 45 artiglieria campagna.
MAIOCCHI Luigi di Carlo, sergente id. fortezza.
MANDOZZI Luigi di Raffaele, tenente 144 fanteria.
MAZZUCCCHELLI Carlo di Pietro, soldato 67 id.
MEDICI Amerigo di Primo, soldato 96 id.
MENSA Enrico di Ernesto, soldato 4 alpini.
MERIGO Battista fu Stefano, soldato 2 artiglieria campale.

23 *luglio* 1923:

MICHELANGELI Olimpio di Auregliano, tenente 224 fanteria.
MIGLIO Giovanni di Gaetano, caporale 25 id.
MOMO Francesco di Giovanni, soldato 162 id.
MONTI Pierino di Giuseppe, soldato 685 batteria d'assedio
MORETTI Emilio fu Daniele, soldato 9 bersaglieri.
MORETTO Furio di Severino, soldato 10 artiglieria fortezza.
MASSOTTI Pietro Gaudenzio di Carlo Alberto, 251 fanteria.
MUSITELLI Giacomo fu Giovanni, soldato 5 alpini.
NEGRI Giuseppe di Antonio, soldato 202 fanteria.
OLIVARI Paolo di Giacomo, caporale maggiore 77 id.
PALAZZI Angelo di Gaspare, soldato 5 alpini.
PAOLINELLI Mario di Ruggero, capitano 24 artiglieria campagna
PEDRINI Mario, carabiniere reale sezione mob.
PERCASSI Giuseppe Pietro di Giovanni, sergente 38 fanteria.
PERINO Raffaele di Giovanni, caporale 4 alpini.
PEROLINI Dino fu Luigi, soldato 114 fanteria.
PETRONGARI Vespasiano di Filippo, sergente 3 genio.
PIAZZOLI Carlo di Angelo, soldato 5 alpini.

23 *luglio* 1923:

PISANO Emiliano di Domenico, 19 artiglieria campagna.
PIZZALA Mario fu Giuseppe, tenente 5 alpini.
PROTA Raffaele di Luigi, soldato 30 fanteria.
PUTTI Angelo di Angelo, sergente maggiore 77 id.
RAPETTO Enrico di Delfino, 1 compagnia di sanità.
RAPISARDA Francesco di Gaetano, soldato 48 fanteria.
RASTELLO Eusebio di Antonio, soldato 30 artiglieria montagna.
RE Giuseppe di Fortunato, tenente ospedale di campo n. 23.
RICOTTI Eligio di Martino, soldato 61 fanteria.
RISCA Antonio Pacifico di Riccardo, soldato 66 battaglione marcia.
ROSSI Ernesto di Alessandro, soldato 4 alpini.

ROSSINI Antonio di Carlo, reggimento minatori.
ROSSINI Giuseppe di Eugenio, soldato 127 fanteria.
ROTILI Romeo di Raffaele, sotto brigadiere 8 battaglione mob. CC. RR.
ROVIGLIONE Giacomo di Antonio, sergente maggiore 5 raggruppamento genio.
RUFFINO Rodolfo di Pietro, soldato 14 reparto d'assalto.
SARTORIO Telesforo Emilio di Ferdinando, soldato 13 bersaglieri.

23 *luglio* 1923:

SCAPINI Antonio di Ambrogio, soldato 56 artiglieria campagna.
SCALPELLINI Pietro di Giovanni, soldato 5 alpini.
SCHENONE Emilio di Carlo, sottotenente 1667 compagnia mitragliatrici.
SENALDI Mario di Angelo, soldato 4 artiglieria fortezza.
SERRA Arturo di Cesare, soldato 6 id. id.
SORGENTE Ivo di Agnello, soldato 5 genio minatori.
STANGALINO Francesco di Gaudenzio, soldato 73 fanteria.
STERZA Francesco fu Giuseppe, soldato 74 id.
TARANTOLA Giuseppe di Domenico, soldato 157 id.
TESSERA Vittorio di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
TOLLA Ugo di Giorgio, soldato 1 alpini.
TORDERA Mario di Attilio, soldato 205 fanteria.
URANI Giuseppe di Martino, soldato 13 id.
VALENTINI Alfeo di Francesco, 5 genio minatori.
VERCELLONE Paolo di Domenico, sottotenente 76 fanteria.
VIGLINO Caro di Giuseppe, caporale 51 id.
VIGORELLI Giovanni di Ernesto, caporale maggiore 25 id.

23 *luglio* 1923:

VOLGARI Pietro di Angelo, soldato 50 fanteria.
ZACCHEO Pietro di Luigi, sergente 4 alpini.
ZANI Giulio Giuseppe fu Bortolo, soldato 5 bersaglieri.
ZOMBOLO Alfonso di Giovanni, soldato 162 fanteria.
ZORZI Riccardo di Francesco, soldato 80 id.
ZUCCHI Pietro di Antonio, soldato 211 id

24 *luglio* 1923:

ALLIAND Fiorentino di Celestino, soldato 212 fanteria.
AMATO Ferruccio di Giuseppe, tenente 92 id.
AMBROSIA Domenico di Domenico, soldato 78 id.
AMELOTTI Luigi di Giovanni, soldato 72 id.
BALDISSONE Giovanni di Giuseppe, soldato 155 id.
BASSI Abele di Cesare, R. guardia di finanza 1 battaglione mobile
BELLERO Giovanni di Raimondo, soldato 38 fanteria.
BOLTRI Luigi, tenente 6 artiglieria di fortezza.
BORGHINO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BRIOZZO Pietro di Antonio, tenente cappellano 4 compagnia sanità.
BRONZI Remo di Carlo, soldato 50 fanteria.
BRUNO NANCREDINO Anselmo di Secondo, soldato 33 id.
BRUSOTTI Carlo Giovanni di Francesco, tenente 53 id.

BRUZZONE Mario di Gerolamo, capitano medico 33 artiglieria campagna.
BUSINARO Nicola di Giacinto, soldato 71 fanteria.
CAMPAILLA Antonino di Giuseppe, tenente 54 id.
CANAVESIO Costanzo di Marco, caporale 209 id.
CANE Francesco di Giuseppe, tenente 6 genio.
CASALONE Oreste di Giovanni, soldato 2 id.
CASAROTTI Lorenzo di Luigi, soldato 161 fanteria.

24 *luglio* 1923:

CIGNOLI Carlo di Luigi, soldato 202 fanteria.
CLAVA Giosuè di Simone, sergente maggiore 208 id.
DALL'ORSO Adelmo di Luigi, R. guardia di finanza 9 battaglione mobile.
DALMASSO Bartolomeo di Pietro, soldato 61 fanteria.
DEFEY Ebalo Filiberto di Edoardo, tenente 2 genio.
DE MICHELI Antonino di Domenico, tenente 126 fanteria.
DITO Eusebio, soldato 206 id.
DONNARUMMA Luciano di Ferdinando, soldato 232 id.
FALCIOLA Paolo di Giovanni, tenente 4 bersaglieri.
FASCIOLO Giulio di Luigi, soldato 1 artiglieria fortezza.
FEDELI Amedeo di David, R. guardia finanza 1 batt. mob.
FERRARIS Alessandro di Luigi, soldato 33 fanteria.
FERRERO Giovenale di Tommaso, soldato 7 artiglieria fortezza.
FRANCIA Gervasio di Giuseppe, sergente 180 compagnia zappatori.

24 *luglio* 1923:

GAGLIASSO Giovanni di Giuseppe, caporale 49 fanteria.
GALETTO Francesco di Luigi, maggiore 3 alpini.
GALLINA Pietro di Giuseppe, R. guardia di finanza 12 battaglione mobile.
GANORA Luigi di Vincenzo, soldato 3 genio.
GARBAGNA Giovanni di Alessandro, sergente 34 artiglieria campagna.
GAUDINO Dante di Bartolomeo, soldato 52 fanteria.
GERLERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
GIANOTTI Carlo di Giuseppe, caporale 211 battaglione M. T.
GIBBA Eusebio fu Francesco, capitano medico 64 fanteria.
GIRAUDO Giuseppe di Michele, caporale 161 batteria bombarde.
GONELLA Egidio di Pietro, brigadiere 267 plotone CC. RR.
GONELLA Giuseppe di Giovanni Battista, soldato Nizza cavalleria.
GRANGIOTTI Luigi di Eugenio, R. guardia di finanza, 2 battaglione mobile.
GUIGAS Pietro di Francesco Giuseppe, soldato 5 artiglieria pesante campale.
HOFFMANN Giuseppe di Beniamino, soldato 8 compagnia ferrovieri.
LO GULLO Giuseppe di Domenico, maresciallo 2 sezione CC. RR. mobile.
MARCELLINO Giacomo di Bernardino, soldato 73 fanteria.
MARIANI Luigi fu Giovanni, sergente maggiore 13 bersaglieri.

24 *luglio* 1923:

MARTINONI Adolfo di Carlo, caporal maggiore 59 fanteria.
MILANO Bartolomeo di Giovanni, soldato 42 compagnia mitraglieri Fiat.
MONTANARO Anacleto fu Michelangelo, tenente 589 id.
NEMO Luca fu Giovanni Battista, soldato 3 alpini.

NOSENZO Ugolino di Giuseppe, soldato 207 fanteria.
PAROLA Giovanni di Giovanni, sergente 161 id.
PASOTTI Pietro di Giuseppe, caporale 669 centuria.
PATANE' Sebastiano di Lorenzo, R. G. di finanza 12 battaglione mobil.
PEIROLO Antonio di Paolo, caporale 12 bersaglieri.
PELIZZARI Manlio di Luigi, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.
PELLIZZARI Vittorio di Giovanni, soldato 14 fanteria.
PEZZUTO Sisto di Benedetto, tenente 2 alpini.
POLIDORI Benedetto di Vittorio, tenente 1 artiglieria pesante campale.
PONZIO Giovanni Andrea di Giuseppe, maresciallo capo 38 fanteria.
PORCU Luigi di Salvatore, soldato 22 cavalleggeri Catania.
RAGGI Eugenio di Gerolamo, soldato 257 fanteria.
RASSA Angelo di Battista, caporal maggiore 57 id.

24 *luglio* 1923.

RICCHETTO Celestino di Francesco, soldato 71 fanteria.
RICCIO Giovanni Battista di Sebastiano, caporal maggiore 42 compagnia mitragl. 1907 F.
RICHIERO Andrea di Alessandro, soldato 2 alpini.
RIGHINI Aronne di Giovanni, maestro d'armi 37 fanteria.
ROCCA Lodovico di Alfredo, tenente 5 genio.
ROLANO' Antonino di Giovanni, tenente 398 batt. ass.
SANTIÁNGELI Fernando di Angelo, tenente 38 fanteria.
SETRAGNO Giovanni di Carlo, tenente 6 id.
STEFANETTI Giovanni di Celestino, soldato 3 alpini.
TESTA Giuseppe fu Giovanni Antonio, caporal maggiore 2 alpini.
TIVANO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 34 fanteria.

24 *luglio* 1923:

TOGNA Olimpo di Antonio, tenente 4 bersaglieri.
TRAMA Ubaldo di Giacomo, caporale 1 Nizza cavalleria.
TRUCCONE Giovanni Andrea di Giovanni Antonio, soldato 277 fanteria.
TURLETTA Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 2 alpini.
UGETTI Leopoldo fu Giuseppe, caporal maggiore 3 id.
VALENTI Giuseppe di Giuseppe, tenente 2 genio.
VENUTO Duilio di Pietro, soldato 70 fanteria.
VIGOLUNGO Virginio di Giuseppe, tenente 207 batteria assedio.
VINCHOT Mario di Pietro, sottotenente 49 fanteria.
VISSIO Pietro di Antonio, soldato 74 id.
ZANELLA Severo di Gaetano, tenente 1 artiglieria montagna.
ZANETTI Ettore di Pietro, sergente 48 squad. aviatori.

25 *luglio* 1923:

ABATE Antonino di Francesco, aspirante ufficiale 4 fanteria.
ALBERTI Vincenzo di Vincenzo, soldato 26 id.
ALLITTO Francesco di Carmelo, soldato 22 artiglieria campagna.
AMATO Giuseppe di Cono, caporal maggiore 268 fanteria.
BICCHIERI Nunzio di Salvatore, tenente 34 id.
BOMBARDIERI Giuseppe di Nicolò, soldato 4 compagnia mitraglieri Fiat.
BRUNO Matteo di Matteo, tenente 41 fanteria.

CACCIATORE Angelo di Carmelo, soldato 75 fanteria.
CAFEO Placido di Biagio, soldato 524 sezione mitraglieri.
CAROLLO Giuseppe di Giuseppe, sergente 20 fanteria.
CARUSO Pasquale di Rosario, soldato 75 id.
CELONA Pietro fu Luigi, sergente 3 id.
CLEMENTE Agatino di Antonino, 154 id.
CINNIRELLA Salvatore di Agostino, caporale 654 centuria.
COCILOVA Vincenzo di Sebastiano, Carabiniere legione Milano.
COSTANTINO Santo di Giovanni, soldato 13 reparto assalto.
COLOMBO Melchiorre di Vito, soldato 8 artiglieria campagna.
COPPOLA Antonino di Alberto, soldato 144 fanteria.

25 *luglio* 1923:

D'AMATO Giuseppe di Gaetano, soldato 10 fanteria.
D'ANGELO Melchiorre di Sebastiano, soldato 12 id.
D'AQUILA Giovanni di Antonino, tenente 232 id.
DI PORTI Filippo di Antonino, sergente maggiore 299 batt. M. T.
DI GIORGIO Giorgio di Corrado, caporale 10 artiglieria campale.
FALCONIERI Stellario di Domenico, caporale 145 fanteria.
FIORENZA Nicolò di Giovanni, vice brigadiere 28 sezione CC. RR. mobil.
GALLATIOTO Salvatore di Innocenzo, soldato 1 bersaglieri.
GENTILE Francesco di Cristoforo, soldato 3 fanteria.
GERMANO Giuseppe fu Paolo, soldato 223 id.
LEOTTA Nicolò di Francesco, aspirante ufficiale 3 id.
LO MONACO Riccardo di Luigi, soldato 3 genio.
LO RE Giuseppe di Onofrio, soldato 77 fanteria.
LUCRETTI Carmelo di Giuseppe, capitano medico, ospedale campo 238
MAGRO Giuseppe di Gaspare, soldato 75 fanteria.
MEGNA Antonino di Francesco, caporal maggiore 152 batteria montagna
MANFREDI Salvatore di Angelo, vice brigadiere 209 plotone CC. RR. mobil.
MANTO CONO Santo, soldato 93 fanteria.
MARTORANA Giuseppe di Francesco, caporale 148 id.
MERENDEZ Luigi di Michele, maggiore 68 id.

25 *luglio* 1923:

MIANO Ferdinando di Pasquale, soldato 1 bersaglieri.
MICCIANCIO Gaetano di Pietro, soldato 11 autoreparto.
MONTECUCCO Francesco di Domenico, tenente 72 fanteria.
MARIOTTI Antonino di Angelo, sottotenente 3 id.
NASTASI Salvatore fu Gabriele, soldato 42 id.
NICOSIA Michele di Battista, tenente 71 batteria O. P. C.
PAGLIA Nicolò di Salvatore, caporale 148 fanteria.
PAPA Raffaele di Gioacchino, maggiore 226 battaglione milizia territoriale.
PERNICIARO Giuseppe di Innocenzo, caporal maggiore 77 fanteria.
RACCUZZO Rosario di Sebastiano, caporale 178 id.
RAGUSA Pietro di Eduardo, sergente 50 id.
RAIA Giovanni di Giuseppe, sergente 144 id.
ROSANA Leonardo di Salvatore, soldato 57 id.
ROVIGO Salvatore di Salvatore, soldato 75 id.
SARDO Giuseppe di Settimio, caporale 69 id.
SCACCO Aurelio di Corradino, soldato 3 reggimento genio telegrafisti.

SCIACCA Antonio di Gaetano, sottotenente 18 fanteria.
SIENA Giovanni di Mariano, sottotenente 260 comp. mitr. Fiat.
TAFARO Francesco di Vincenzo, soldato 6 fanteria.
TRAMA Nicolò di Paolo, caporale 3 id.

26 *luglio* 1923.

ABBRUZZESE Michele di Francesco, soldato 272 fanteria.
ACCIARDI Giovanni di Benedetto, caporal maggiore 87 id.
ACQUAFREDDA Michele di Raffaele, soldato 10 id.
ARMENTO Cosimo, soldato 47 id.
BACCHIALI Enrico fu Giuseppe, soldato 216 id.
BARASCHI Silvano di Antonio, caporale 17 id.
BATTISTONI Erminio di Ferdinando, saldato 161 id.
BELLIZZI Teodoro di Francesco, soldato 60 comp. telegrafisti.
BOZZA Andrea fu Vincenzo, caporale 287 batt. bomb.
BUONO Angelo fu Nicola, soldato 230 fanteria.
BUX Benedetto di Michele, soldato 3 id.
CARANGELO Vincenzo di Trifone, carabiniere reggimento mobilitato.
CASOTTI Alfredo fu Gaspare, caporale 60 fanteria.
CAVONE Antonio di Carlo, soldato 8 alpini.
CIANCI Vincenzo fu Nicola, soldato 361 batt. bomb.
CLORI Emanuele di Nicola, soldato 29 fanteria.
COLAZZO Grifone di Francesco, soldato 242 id.
COMETA Michele di Antonio, caporal maggiore 217 id.
CORBELLO Damiano di Francesco, soldato 119 id.
CORVARO Nazzareno di Antonio, soldato 84 id.

26 *luglio* 1923.

D'AMBROSI Andrea di Gaetano, caporale 214 fanteria.
D'AMBROSIO Giuseppe fu Francesco, soldato 9 id.
D'ARSINI Pasquale, sergente 10 id.
DE GENNARO Giuseppe di Francesco, soldato 9 id.
DEL CIMMUTO Pietro Leonzio di Nunzio, soldato 126 id.
DELLINO Vito di Vincenzo, soldato 47 artiglieria campagna
DI CASTRI Luciano di Luca, soldato 2 genio telegrafisti.
DI CESARE Andrea di Domenico, caporale 111 fanteria.
DI GIACOMANTONIO Orante di Paolo, caporale 124 id.
DI MECO Francesco di Felice, soldato 232 id.
DI STEFANO Umberto di Francesco, soldato 241 id.
DIURNO Francesco fu Leonardo, soldato 137 id.
DONATELLI Luigi di Domenico, soldato 13 id.
DONVITO Donato di Vincenzo, soldato 47 id.
FORLINI Raffaele di Francesco, soldato 164 id.
FRISCINA Pietro Antonio di Vito, soldato 41 id.
GENTILE Luca di Pietro, tenente ospedale da campo n. 50.
GRANIERI Vincenzo di Bartolomeo, soldato 38 artiglieria campagna.
GRASSI Dante fu Paolo, soldato 143 fanteria.
GUIDONI Giacomo di Giulio, soldato 16 id.

26 *luglio* 1923.

INNANTUONI Michele di Domenicantonio, soldato 43 fanteria.
IANNUZZI Girolamo fu Simone, caporale 139 id.
INGROSSA Giuseppe di Oronzo, vice brigadiere CC. RR. 22 sezione mob.
LATTANZI Pierino di Domenico, soldato 36 fanteria.
LE FEVRE Andrea di Francesco, caporal maggiore 59 compagnia telegrafisti.
LOIACONO Michele di Gaetano, caporale 221 fanteria.
LOMAGLIO Pasquale di Francesco, tenente 47 id.
LORUSSO Felice di Giuseppe, caporale 20 reparto assalto.
MACHELLA Rinaldo di Antonio, soldato 69 fanteria.
MAGNISI Giovanni di Domenico, soldato 83 id.
MALATESTA Riccardo di Domenico, soldato 8 alpini.
MANCINI Michele fu Antonio, caporal maggiore 122 fanteria.
MANIGRASSO Pietro fu Michele, soldato 9 id.
MASSARELLI Francesco di Giuseppe, sergente 77 id.
MASTRORILLI Pasquale di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
MASTROROSA Antonio di Paolo, soldato 27 fanteria.
MELUCCI Giuseppe di Pasquale, caporale 135 id.
MENICHELLI Carlo di Giovanni, soldato 96 id.
MEZZABOTTA Giovanni di Davide, soldato 235 id.
MIGLIARINI Donato di Teodoro, soldato 9 id.

26 *luglio* 1923.

MIGNINI Domenico di Valentino, soldato 276 fanteria.
MONTANNI Settimio di Raffaele, soldato 22 id.
MONTECHIARO Filippo fu Davide, soldato 2 granadieri.
NATALE Vito Sante di Michele, caporale 139 fanteria.
PALASCIANO Federico di Domenico, soldato 50 id.
PASQUARELLA Giovanni fu Savino, soldato 160 id.
PIATTELLI Raffaele di Lindo, soldato 20 id.
PIAZZOLLA Tommaso di Pietro, soldato 35 id.
PIERAFESE Francesco di Francesco, caporale 256 id.
PISCITELLI Francesco di Vincenzo, soldato 221 id.
PRINCIPI Armando di Artabano, soldato 2 artiglieria pesante campale.
PUTIGNANO Cosimo di Angelo Raffaele, soldato 111 fanteria.
RINALDI Antonio di Francesco, soldato 10 id.
ROSSI Sisto di Francesco, caporale 1 genio.
RUSSO Cosimo di Michele, soldato 205 fanteria.
SCAPELLATO Primo Cesare di Carmelo, soldato 10 id.
SCARANGELLA Michele di Vincenzo, caporale 66 fanteria marcia.
SILECCHIA Francesco di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
SIMONELLI Clemente di Gaetano, soldato 90 fanteria.
SIMONETTI Vittorio di Giuseppe, soldato 77 id.

26 *luglio* 1923.

SUPPLICI Adolfo di Carmine, R. guardia finanza 14 batt. mob.
TAURINO Pietro fu Bartolo, soldato 60 fanteria.
TAVIANI Romeo di Eugenio, soldato 267 id.
TESEO Fileno di Giuseppe, tenente 139 id.

TIBERINO Gaetano di Nicola, capitano 15 fanteria.
TOMA Salvatore di Oronzo, sergente, 3 bersaglieri.
TROPEPE Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore 93 fanteria.
ULPIANI Francesco fu Filippo, soldato 239 id.
VALENTI Pietro fu Giovanni, sergente maggiore 143 id.
VENANZONI Valentino di Valentino, caporale maggiore, 7 genio.
VENTRELLA Domenico di Biagio, soldato 18 fanteria.
ZANELLI Francesco, soldato 8 artiglieria campagna.

27 *luglio* 1923.

BAFFE' Paolo di Michele, tenente 14 fanteria.
BARTALENA Mario di Gino, tenente 60 id.
BOCCI Gino di Antonio, tenente 38 gruppo assedio.
BONAFEDE Virgilio di Augusto, tenente 56 fanteria.
BONDINI Carlo fu Federico, tenente 50 id.
BULF Sebastiano di Anselmo, sottotenente 42 bersaglieri.
CECCATO Agostino di Silvestro, tenente 50 fanteria.
CECCHETTI Bruno di Augusto, tenente 35 id.
CURTI Vittorio di Enrico, sottotenente 241 id.
CUCCE' Placido di Eligio, sottotenente 139 comp. mitr. 1907 Fiat.
DOGLIONE Alviso di Girolamo, aspirante medico ospedale militare Verona.
FANTI Faustino di Aristide, tenente 280 fanteria.
FERRAIOLI Giulio di Camillo, tenente 7 reggimento alpini.
FONTANA Renzo di Pietro, tenente 2 reggimento granatieri.
GIOLA Enrico di Gerolamo, sottotenente 4 reggimento alpini.
GUERRA Gustavo di Fernando, tenente 6 reggimento bersaglieri.
MASSINI Florindo di Gio. Battista, capitano veterinario 46 infermeria quadrupedi.

27 *luglio* 1923.

MAZZONI Giulio di Alcibiade, sottotenente 83 fanteria.
MONDINI Valentino di Salvatore, maggiore 196 gruppo montagna.
MONGINI Silvio di Giovanni, sottotenente medico 226 fanteria.
NUTINI Bruno di Nicodemo, tenente 7 alpini.
PONZI Dino di Alberto, tenente 6 artiglieria pesante.
SENSATI Edoardo fu Agostino, tenente 78 fanteria.
VANTATORI Alfredo di Stefano, capitano 35 id.
VINCIERI Vincenzo di Michele, tenente reggimento cavalleria Vicenza.
ZANELLI Scipione di Carlo, tenente 19 artiglieria campagna.
ZANFRA' Vittorio fu Lorenzo, tenente 10 bersaglieri.
ZANNONI Antonio di Vittorio, tenente reggimento cavalleggeri Aosta.

27 *luglio* 1923.

ALGHIERI Michele di Isidoro, soldato 63 fanteria.
ALLORIO Carlo di Giuseppe, soldato 65 id.
AMBROSINI Antonio di Francesco, soldato 33 id.
AMORUSO Pantaleo di Demetrio, soldato 4 artiglieria fortezza.
ANDREONI Angelo di Carlo, soldato 1 pesante campale.
ARGENTINI Ferruccio di Lorenzo, soldato 267 fanteria.

ARIATTA Francesco di Giuseppe, maresciallo capo 104 sezione mobile CC. RR.
ARICCI Giulio di Pietro, soldato 121 fanteria.
ARIENTA Giuseppe di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
BAINI Giuseppe di Carlo, caporal maggiore 27 artiglieria campagna.
BALDIRAGHI Achille di Pietro, soldato 158 fanteria.
BALOSSI Guido di Giovanni, soldato 150 id.
BARBERA Giulio di Carlo, soldato 4 alpini.
BASANO Oscar di Enrico, sergente, 403 compagnia mitragliatrici.
BELLINZONA Domenico Alessandro fu Giovanni, sergente 3 artiglieria montagna.
BERNASCONI Giuseppe di Ettore, sottotenente 91 fanteria.
BERTINI Paolo di Carlantonio, soldato 10 reparto assalto.
BERTOLA Celestino, soldato 18 bersaglieri.

27 luglio 1923.

BERTONCINI Paolo di Serafino, soldato 38 fanteria.
BIFFI Eusebio Egidio di Giovanni, soldato 203 id.
BIONDA Antonio di Giovanni, soldato 82 id.
BLANC Giovanni Francesco, soldato 6 genio.
BORGHESI Giovanni di Achille, soldato 7 id.
BRIGNONE Giuseppe di Pietro, soldato 123 fanteria.
BROVELLI Carlo di Luigi, caporale 262 id
BRUN Giordano di Arcadio, soldato 33 id.
CANTONI Adamo di Giuseppe, maresciallo capo 52 sezione mob. CC. RR.
CARMINATI Giacomo di Battista, soldato 207 fanteria.
CARRARA Benigno di Tranquillo, tenente 240 id.
CARTOCETI Romolo, caporale 157 id.
CASTIGLIONI Giuseppe di Costantino, soldato 74 id.
CATTANEO Luigi di Alessandro, soldato 5 alpini.
CATTANEO Michele Antonio di Giovanni, soldato 202 fanteria.
CERRI Giovanni di Giovanni, soldato 153 id.
CESTARI Giuseppe di Ugo, sergente 6 reparto assalto.
CHANOUX Giovanni Giuseppe di Maurizio, soldato 57 fanteria.

27 luglio 1923.

CHIESA Giovanni di Pietro, soldato 3 genio.
CIPOLLA Antonio di Elfo, caporale 2 granatieri.
CISARO Angelo di Giovanni, soldato 38 fanteria.
CISVENTI Luigi di Vittorio, soldato 91 id.
CLEMENTE Giovanni di Antonio, soldato 90 id.
COGGIOLA Andrea Carlo di Paolo, soldato 22 cavalleria.
COLOMBINI Giuseppe di Amedeo, sergente 3 reparto zappatori.
COLOMBO Antonio di Giovanni, soldato 3 genio.
COLOMBO Chiarino di Cesare, caporale 22 fanteria.
COLOMBO Defendente di Ernesto, soldato 91 id.
COMINELLI Bernardino di Carlo, tenente 19 id.
CORVI Mario, sottotenente 1157 comp. mitr. Fiat.
COSTA-LAJA Laurino di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
CROLLA Giuseppe Luigi di Francesco, soldato 53 id.
CUGINI Giuseppe di Benedetto, soldato 78 id.
CURINO Carlo di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
CURTI Eugenio di Giacomo, sergente, 1 artiglieria montagna.
DE GAUDENZI Damiano di Lorenzo, soldato 68 fanteria.

27 luglio 1923.

DELLAROLE Giovanni Battista di Andrea, soldato 5 genio.
DONDI Giovanni di Giuseppe, sergente maggiore 2 fanteria.
DOUIS Luigi di Donato, soldato 2 bersaglieri.
FAGNANI Guido di Alberto, soldato 206 fanteria.
FALCIONE Umberto di Cesare, soldato 3 alpini.
FANTINI Giuseppe di Giovanni, soldato 4 id.
FERRARI Antonio di Enrico, soldato 25 fanteria.
FERRARI Lorenzo fu Giuseppe, soldato 58 battaglione M. T.
FERRARIS Angelo di Guglielmo, soldato 48 fanteria.
FORNI Giuseppe di Sisto, soldato 260 fanteria.
FRASSA Pietro di Francesco, capitano CC. RR.
FUSI Luigi di Carlo, sergente maggiore 77 fanteria.
GARDA Giovanni di Antonio Luigi, soldato 4 alpini.
GASPARINI Ugo di Leonardo, tenente 78 fanteria.

27 luglio 1923.

GERANIO Pietro di Costantino, soldato 48 campagna.
GIOCONDI Ettore, soldato 12 bersaglieri.
GIORDANI Antonio di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
GIUDICI Francesco di Luigi, soldato 5 alpini.
GRAZIOLI Biagio di Carlo, soldato 93 fanteria.
GUIDA Pietro di Maurizio, caporale 13 id.
INNOCENTI Marcellino fu Giuseppe, sergente 49 id.
IONGHI Baldassare di Luigi, caporale maggiore 1907 mitraglieri Fiat.
ITALICO Ireneo, soldato 1 genio.
LACCARINI Pietro fu Luigi, soldato 5 bersaglieri.
LANFRANCHI Pietro di Domenico, soldato 1 compagnia sanità
LOPOPOLO Carlo di Francesco, sergente 147 fanteria.
LOCATELLI Giuseppe di Pietro, capitano 1 alpini.
LOMBARDINI Giuseppe di Luigi, soldato 4 genio.
MAINARDI Luigi di Angelo, sergente 6 bersaglieri.
MARAZZINA Leonardo di Pietro, soldato 477 battaglione bombarde.
MARCHELLO Giuseppe di Luigi, sergente 258 fanteria.

27 luglio 1923.

MARCHESI Carlo di Domenico, soldato 24 artiglieria treno.
MARZETTA Emilio di Luigi, soldato 61 fanteria.
MASSINI Angelo di Giovanni, soldato 77 id.
MAZZINI Emmo di Cesare, soldato 23 id.
MAZZUCCHETTI Enrico di Enrico, tenente 28 cavalleria.
MEZZERA Giacomo fu Giovanni, sottotenente 6 artiglieria campagna.
MICHELONE Bernardo di Giovanni, soldato 85 fanteria.
MOGGINO Epaminonda fu Luigi, caporal maggiore 2 genio.
MORANDI Carlo di Giovanni, soldato 6 alpini.
MORONI Bortolo di Luigi, soldato 112 fanteria.
MUZIO Mario di Carlo, soldato 79 id.

NAPOLITANO Salvatore di Antonio, soldato 71 fanteria.
NEBIOLO Celestino di Luigi, caporale maggiore 3 alpini.
NEGRO Giovanni di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
OPPEZZO Pietro di Francesco, soldato 204 fanteria.
ORFEI Agenore di Alfonso, tenente 5 bersaglieri.
ORLANDI Primo Ernesto di Ercole, brigadiere CC. RR.
PAGANESSI Giuseppe di Simone, soldato 55 batt. milizia territoriale.

27 *luglio* 1923.

PALMA Luigi di Ezechiele, soldato 158 fanteria.
PAVESI Alessandro detto Giuseppe di Giacomo, soldato 2 genio.
PAVESI Carlo di Alberto, soldato 162 fanteria.
PECIS Vito di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
PELA Felice di Giuseppe, soldato 214 fanteria.
PERONI Felice di Giuseppe, soldato 161 id.
PESARESI Albino di Giov. Battista, legione mobilitata CC. RR
PEZZOTTA Francesco di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
PIETRA Mario di Angelo, soldato 25 fanteria.
POETA Giuseppe di Leonardo, soldato 3 artiglieria montagna.
PORRO Domenico di Santino, legione mobilitata CC. RR.
POZZETTA Luigi di Pietro, soldato 150 fanteria.
POZZOLA Antonio di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
PREZIOSA Giovanni di Giuseppe, soldato 150 fanteria.
RAIMONDI Cominesi Bassano di Giovanni, caporale 150 id.
RAVASIO Giov. Battista di Antonio, tenente 16 artiglieria campagna.
REGALLA Angelo di Gerolamo, caporale 20 fanteria.
REGAZZONI Giuseppe di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.

27 *luglio* 1923.

REGIS-MILANO Antonio di Giov. Battista, soldato 269 fanteria.
RODARI Amiero di Pasquale, sergente 121 id.
ROGGIA Giulio di Agostino, sergente 73 id.
ROLANDO Celestino di Giuseppe, soldato 4 alpini.
RONCAROLO Giov. Battista di Francesco, soldato 153 fanteria.
RONCHETTI Manlio di Gaetano, sergente 16 artiglieria campagna.
RONCHI Pasquale di Antonio, soldato 4 alpini
ROSSO Valentino di Alessandro, soldato 5 genio.
SALMOIRAGHI Emanuele di Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.
SARINA Pietro di Domenico, soldato 154 fanteria.
SCONFIETTI Pietro di Giov. Battista, soldato 5 genio.
SGUAZZINI Abele fu Luigi, caporal maggiore 3 alpini.
SIRTORIO Abele di Domenico, soldato 162 fanteria.
STANGALINI Giovanni di Carlo, soldato 260 id.
SUSENA Giacinto di Vittorio, soldato 4 alpini.
TERRENGHI Francesco di Angelo, sergente maggiore 8 bersaglieri.
TRINCA Giacomo di Giovanni, 239 plot. mobilitato CC. RR.
TRIVERI Angelo di Carlo, soldato 53 fanteria.

27 *luglio* 1923.

USUELLI Umberto, soldato 3 genio.
VACCA Emanuele di Antonio, soldato 6 genio.
VALERIO Giuseppe di Melchiorre, soldato 17 artiglieria campagna.
VALLINI Pietro di Luigi, soldato 5 alpini.
VERCELLONE Lodovico di Antonio, soldato 1027 centuria.
VERDOIA Renato di Pietro, caporale maggiore 254 fanteria.
VIETTI Martino Giulio di Placido, soldato 402 comp. mitraglieri.
VIGANO' Enrico Paolo di Giovanni, sottotenente 160 fanteria.
VITALI Rodolfo di Quirino, soldato 3 genio.
ZAMPA Ernesto Giacomo di Carlo, soldato 16 comp. mitraglieri.
ZUBLENA Silvio di Pietro, soldato 4 alpini.
ZANELLA Francesco di Francesco, tenente 1 genio.

28 *luglio* 1923.

BARBIERI Guglielmo di Giovanni, sergente maggiore 16 comp. teleg.
BERARDI Angelo di Pietro, caporal maggiore 14 fanteria.
BINA Attilio di Policarpo, soldato 59 id.
BOTTOLI Giuseppe di Cirillo, soldato 38 id.
BRAGAIA Morgante Guglielmo, sergente 2 id.
BUSATTO Luigi di Antonio, brigadiere CC. RR. 10 sezione mobilitata.
CAVICCHIOLI Giuseppe di Ermogene, soldato 17 fanteria.
CIGOLI Pietro di Giuseppe, soldato 24 artiglieria campagna.
COSTAGURTA Lorenzo di Antonio, soldato 1 artiglieria fortezza.
CUNNI Edoardo di Luigi, soldato 47 fanteria.
DALLEDONNE Mario di Eliseo, sergente 1483 comp. mitraglieri.
DAL POZZO Umberto di Daniele, sergente maggiore 5 artiglieria fortezza.
FERRARI Vincenzo di Mario, soldato 74 fanteria.
FERRARINI Narciso di Federico, soldato 9 bersaglieri.
FIORI Amedeo, sergente 7 id.
FIORATO Albino di Camillo, soldato cavall. Palermo.
FRANCHINI Bartolomeo di Luigi, soldato batt. alpini Val d'Adige.
GALLUZZI Lucio di Giulio, caporal maggiore 134 comp. teleg.
GAVA Mario di Florindo, carabiniere 55 sez. mobilitata.
GHENO Luigi di Bernardo, soldato 22 artiglieria camp.

28 *luglio* 1923.

GHILIONI Giuseppe di Nicolò, caporal maggiore 36 fanteria.
GIRARDI Pompilio di Luigi, soldato 2 granatieri.
LEALI Gaetano di Cirillo, sottotenente 254 fanteria.
LENZOLARI Mario di Alfonso, soldato 102 batt. pesante campale.
LODI RIZZINI Amadio di Angelo, soldato 34 fanteria.
LORENZETTI Alfredo di Giuseppe, trombettiere 16 id.
LUSIARDI Roberto di Felice, soldato 25 sez. da ponte.
MARTINELLI Giuseppe di Serafino, caporal maggiore 217 fanteria.
MASIA Giov. Maria di Giovanni, carabiniere 366 plotone mobilitato.
MATTIUSSI Valentino di Giorgio, soldato 257 fanteria.
[illegible]ECH Alfonso di Antonio, soldato 75 id.

MENARINI Luigi di Carlo, soldato 159 comp. zappatori.
MENEGAZZI Elio di Enoch, soldato 80 fanteria.
MICHELOTTI Egidio di Giovanni, soldato 64 id.
MODESTI Carlo di Cesare, soldato 201 squadr. aeropl. bomb.
MORO Sebastiano di Giovanni, soldato 6 alpini.
PAGELLO Leonardo di Ascanio, capitano 2 artiglieria montagna.
PEDRACCINA Ezio di Enrico, soldato 33 comp. telegr.
PERI Antonio di Durante, tenente 2 batt. Libico.
PIROLA Andrea di Angelo, soldato 64 fanteria.

28 *luglio* 1923.

PUSCEDDU Franceschino di Eugenio, soldato 202 fanteria.
ROCHOWANSKY Vittorio di Giuseppe, sottotenente 47 id.
RONCATI Giovanni di Pietro, maresciallo 295 plot. mobilitato CC. RR.
RUBELE Giuseppe di Paolo, soldato 213 batt. bomb.
SEGATO Arturo di Elia,, soldato 58 fanteria.
SELIS Domenico di Giovanni, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
SIGNORI Gerardo Nicolò di Antonio, soldato 58 fanteria.
STERNIERI Rodolfo di Amilcare, soldato 211 id.
TEDOLDI Luigi di Giov. Battista, soldato 9 bersaglieri.
TOMIATI Arturo di Giuseppe, caporal maggiore batt. alpini Val d'Adige.
VAILATI Carlo di Rodolfo, caporale 2 rep. d'assalto.
VIVANTE Carlo di Giovanni, soldato 27 comp. telegr.
VIOLA Leone di Antonio, soldato 270 fanteria.
ZAFFANELLA Emilio di Giovanni, soldato 78 id.
ZONTA Giov. Battista di Luigi, caporal maggiore 43 id.
ZONTA Vito di Pietro, soldato 139 id.
ZUPPINI Giovanni di Emilio, sergente 1748 comp. mitraglieri.

28 *luglio* 1923.

BELLINCANTI Rinaldo di Gaspare, soldato 243 fanteria.
CHIAPPINI Angelo fu Domenico, caporale ospedale somegg. 57.
COSTA Carlo di Guido, tenente 2 genio.
DI PALMA Ottavio di Gaetano, tenente 158 fanteria.
EMILIANI Francesco di Agostino, caporale 81 id.
MARCHETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 granatieri.
ROMAGNOLI Quinto di Luigi, soldato 824 batt. assedio.
SPANU Giulio di Maurizio, caporale 152 fanteria.
TOFANI Mario di Armando, soldato 29 comp. telegrafisti.
TOROSSI Carlo di Giov. Battista, soldato 101 id.

28 *luglio* 1923.

ALESSI CATALDO Angelo di Gaetano, soldato 6 bersaglieri.
AMORE Antonino di Francesco, sergente 69 fanteria.
ALPARONE Francesco di Salvatore, soldato 1 genio
BANNINO Matteo di Antonino, soldato 247 fanteria
BELLANTI Callogero di Luigi, soldato 5 id.
BERTOLINI Giuseppe di Giuseppe, tenente 4 artiglieria fortezza.

BONAIUTO Salvatore di Antonino, soldato 224 fanteria.
BONGIOVANNI Carmelo di Filippo, soldato 147 id.
BUSCAINO Francesco di Angelo, caporale 3 id.
CACCIOLA Biagio di Filippo, caporal maggiore 130 id.
CAPELLO Athos di Giovanni, tenente 3 artiglieria campagna.
CAPOBIANCO Cosimo di Nicola, maresciallo maggiore 86 fanteria.
CARO Calogero di Vincenzo,, soldato 97 batt. O. P. C.
CARCIONE Salvatore di Salvatore, soldato 1 genio.
CARINI F. Paolo di Domenico, soldato 22 artiglieria campagna.
CARUSO Rosario di Michelangelo, soldato 115 fanteria.
CASTROGIOVANNI Gaetano di Salvatore, carabiniere 117 sez. CC. RR.
CIMINO Vincenzo di Sebastiano, caporale 145 fanteria.
CINQUEMANI Vincenzo di Nicolò, soldato 218 batt. bomb.

28 *luglio* 1923.

CONSOLINO Gaetano di Luigi, sergente 76 fanteria.
COSTANZO Corrado di Francesco, soldato 146 id.
CUCCIA Agostino di Giovanni, caporal maggiore 146 id.
DADDI Giuseppe di Antonino soldato 240 id.
DEL VOLGO Giuseppe di Giovanni, soldato 138 id.
DI GREGORIO Giovanni di G. Battista, sergente maggiore 2 id.
DI GREGORIO Francesco fu Andrea soldato 11 id.
DI LIBERTO Pietro di Francesco, soldato 41 id.
FAVALORO Alberto di Michele, sergente maggiore 22 artiglieria campagna
FICARA Giuseppe di Paolo, caporale 75 fanteria.
FINOCCHIARO Alfio di Sebastiano, sottotenente 224 id.
GANCITANO Vincenzo di Francesco, soldato 25 id.
GIARDELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 id.
GIANNETTINO Giuseppe di F. Paolo, soldato 151 id.
GIOE' Vincenzo di Mariano, tenente 85 id.
GRILLO Carmelo di Salvatore, caporale 17 regg. cavall.
GUARNIERI Vincenzo di Stefano, soldato 145 fanteria.
GULLOTTA Natale di Giuseppe, soldato 280 id.

28 *luglio* 1923.

IMPALA' Luigi di Pietro, soldato 8 lancieri.
IPPOLITO Salvatore di Antonio, soldato 224 fanteria.
ITALIA BELLINA Vincenzo, di Francesco, soldato 268 id.
LAGAGNINA Michele di Giuseppe, sottotenente 136 id.
LARUSSA Giovanni di Antonino, soldato 138 id.
LOMBARDO Giuseppe di Antonino, soldato 221 id.
LO PRESTI Giovanni di Gregorio, sergente 66 id.
LO RE Stefano di Onofrio, soldato 76 id.
MANCUSO Alfredo di Ettore, soldato 36 artiglieria campagna.
MARINO Domenico di Carmelo, sergente 50 fanteria.
MISURATA Salvatore di Gaetano, tenente 21 batt. O. P. C.
MORGANTE Giovanni di Calogero, soldato 221 fanteria.
MUSUMECI Antonino di Vincenzo, soldato 126 id.
OLIVIERI Ferdinando di Edoardo, soldato 24 artiglieria campagna.
PASTORELLI Luigi di Salvatore, caporale 223 fanteria.
PITISI Giovanni di Calogero, caporale 5 id.

PRONESTI Enrico di Domenico, sergente 36 artiglieria campagna.
SINISTRA Agostino di Giacomo, caporale 223 fanteria.
SCOZZARI Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio.
TERZO Gennaro di Filippo, soldato 154 reggimento fanteria.

29 *luglio* 1923.

ANDRIOLA Tommaso di Vito, soldato 4 artiglieria fortezza.
ANNOLFI Pasquale di Michele, appuntato R. guardia di finanza 1 batt. di frontiera.
APRILE Raffaele di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
BALLONE Emidio di Serafino soldato 259 fanteria.
BARGELLONI Ulisse di Luigi, soldato 11 id.
BASILE MARIO di Francesco, sottotenente 10 id.
BENUCCI Stefano di Raffaele, soldato 154 comp. telegr.
BIANCOFIORE Romeo, soldato 5 artiglieria campagna.
BLUNDO Generoso di Vincenzo, soldato 74 fanteria.
BONASIA Nicola di Giuseppe, vice brigadiere 210 plot. CC. RR.
CAMILLETTI Orlando di Angelo, brigadiere 14 sez. CC. RR.
CANESTRALE Vincenzo di Francesco, soldato 137 fanteria.
CAPPABIANCA Michele di Domenico, soldato 93 id.
CARAFA Ciro di Leonardo, soldato 51 id.
CARRASSI Francesco di Michele, cann. scelto raggrupp. marina.
CASTRACANE Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 genio.
CATERINA Luca di Michele, R. guardia di finanza 10 batt. mobilitato.
CATTANI Nazzareno di Angelo, soldato 121 fanteria.
CATUCCI Filiberto di Giovanni, soldato 1 granatieri.

29 *luglio* 1923.

CESARI Cesare di Gabriele, capitano 123 fanteria.
CIMINIELLO Ernesto di Oronzo, caporale 71 id.
CIMINO Donato di Domenico, soldato 137 id.
CONTE Ciro di Antonio, soldato 221 id.
COPPARI Francesco di Luigi, caporale, 422 comp. mitr. Fiat.
CORRADO Girolamo di Luigi, tenente comando 28 C. armata.
CROCE Donato di Giov. Battista, maresciallo maggiore 10 fanteria.
CUSMAI Lorenzo di Carlo, soldato 137 id.
DE CRISTOFARO Michele di Francesco, soldato 10 id.
DE GAETANO Savino di Domenico, caporal maggiore 35 artiglieria campagna.
DELLI GUANTI Francesco di Nicola, soldato 3 fanteria
DEL ROSARIO Luigi di Francesco, soldato 33 id.
DI GIROLAMO Emidio di Antonio, caporal maggiore 21 id.
DI PRODI Giovanni di Pietro, soldato 201 id.
DI SALVATORE Palmerino di Giuseppe, caporale 77 id.
DOMENICONI Tobiolo di Tobia, soldato 121 id.
DRAGO Carmelo Calogero di Carmelo, tenente 1 regg. marina.
D'URSO Gaetano di Filandro, caporal maggiore 269 batt. complement

29 *luglio* 1923.

FAGIANI Luigi di Pio, sergente 122 fanteria.
FALCONE Riccardo di Nicola, soldato, 33 id.
FATONE Matteo di Giuseppe, soldato 95 id.
FERRERI Francesco di Giov. Battista, soldato 10 id.

FERULLI Michele di Francesco, sergente 139 fanteria.
FIANCHINI Faustino di Giuseppe, caporal maggiore 117 id.
FIUME Antonio di Stefano, soldato 72 id.
FORTE Michele di Lorenzo, soldato 234 id
FRANCIOSA Giuseppe di Michele, soldato 28 id.
GESMUNDO Gioacchino di Vito, soldato 53 id.
GIORDANO Lorenzo di Francesco Paolo, soldato 222 id.
GIUDICEPIETRO Francesco di Luigi, sergente 4 art. fort. costa.
GOFFREDO Donato di Lorenzo, sergente 1 bersaglieri.
GOLINI Sabatino di Michele, R. guardia di finanza 9 batt. mobilitato.
GRIECO Alessandro di Fedele tenente 130 fanteria.
GUERINO Vincenzo di Mauro, soldato 271 id.
IACOVONE Giuseppe di Berardino, caporale 12 bersaglieri.
LAGLIA Francesco di Paolo, soldato 49 fanteria.
LAUROIA Nicola di Ruggero, tenente 87 id.
LIOTINO Pietro di Giuseppe, soldato 40 id.

29 *luglio* 1923.

MACCHIATI Bernardo di Giuseppe, soldato 235 fanteria.
MAGLIARI Matteo di Michele, caporal maggiore 14 id.
MAGNIFICO Giuseppe di Girolamo, soldato 222 id.
MARAGLINO Cosimo di Michele, caporale 264 id.
MARIOTTI Attilio di Nazzareno, soldato 6 genio.
MASTROGIACOMO Giacomo di Ismaele, tenente 147 fanteria.
MONACCIONI Mario di Giuseppe, sergente 138 batt. M. T.
MONTENERO Michele di Savino, soldato 281 fanteria.
MORISCO Sabino di Leonardo, soldato 59 id.
MORONI Giovanni di Domenico, soldato 2 bersaglieri.
MOSCONI Dionisio di Aroldo, soldato 93 fanteria.
MUCCI Achille di Giuseppe, sergente 71 id.
NAGLIERI Giuseppe di Francesco, soldato 65 id.
NOTARISTEFANO Attilio di Pietro, soldato 2 art. campagna.
PACE Francesco di Lorenzo, soldato 9 fanteria.
PANTELLA Arturo di Francesco Paolo, aiutante di battaglia 222 id.
PASQUALE Mauro di Donato, capitano 29 id.
PASSIATORE Giacomo di Francesco, soldato 139 id.

29 *luglio* 1923.

PATISSO Pasquale di Cosimo, caporale 3 gruppo alpini.
PAVIA Nicola di Nicola, soldato 13 fanteria.
PERSICHELLI Giovanni, R. guardia di finanza, 5 batt. mobilitato.
PETITTI Giovanni di Michele, soldato 51 fanteria.
PIATTELLETTI Annibale di Vittorio, soldato 6 artiglieria fortezza.
PISCIOTTA Alberto di Antonio, tenente 3 sezione disinfezione.
PONZETTA Nicola di Francesco, soldato 7 reparto d'assalto.
RADOGNA Domenico di Eustacchio, sottotenente 18 fanteria.
RICCI Giuseppe di Domenico, soldato 244 id.
ROTONDI Giuseppe di Luigi, capitano 1061 compagnia mitragliatrici Fiat.
SABATO Giovanni di Francesco, soldato 232 fanteria.
SANTACROCE Cosimo di Michele, tenente 4 id.
SANTACROCE Vito di Angelo, caporal maggiore 139 id.
SANTONI Enrico di Francesco, soldato 56 battaglione bersaglieri.

29 *luglio* 1923.

SARCINA Antonio di Angelantonio, soldato 7 fanteria.
SCHIAVONE Cosimo, soldato 1 genio.
SCOPPITTO Luigi di Michele, caporale 8 fanteria.
SIMON Arturo di Francesco Paolo, sergente 9 id.
SPAVENTA Nicola Andrea di Francesco, soldato 18 id.
SPITILLI Antonio di Vincenzo, tenente 14 artiglieria campagna.
SPUTORE Tommaso di Alfonso, soldato 247 fanteria.
TAURO Settimio di Vito, soldato 11 id.
VALENTE Umberto di Vito, soldato 643 compagnia mitragliatrici.
VALENTI Adolfo di Giovanni, sergente 9 fanteria.
VALENTINO Carlo di Luigi, sottotenente distretto militare Foggia.
VASSALLO Luigi di Alfonso, soldato 26 fanteria.
ZACCOMETTI Francesco di Antonio, soldato 139 id.

30 *luglio* 1923.

ABELLI Ernesto di Carlo, soldato distretto militare Voghera.
AIME Alessandro di Pietro, soldato 2 alpini.
ALPE Francesco di Giuseppe, soldato 3 id.
ALBASIO Luigi di Giovanni, soldato 68 fanteria.
ALBINI Pier Luigi di Vittorio, tenente 9 gruppo assedio.
ALEANDRI Archimede di Giuseppe, soldato 75 fanteria.
AMEDEO Secondo di Alessio, soldato 3 alpini.
ANDREIS Emilio di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
ARMANDO Bartolomeo di Giovanni, appuntato 26 campagna.
ATZORI Francesco di Giovanni, tenente 33 fanteria.
BALONCIERI Mario di Modesto, caporale 156 id.
BALDI Bartolomeo di Luigi, soldato 1 alpini.
BANDUCO Federico di Carlo, soldato 49 fanteria.
BARRA Luciano di Lorenzo, soldato 77 id.
BARBERO Bernardo di Stefano, soldato 6 sezione aerostieri.
BASSO Angelo di Giorgio, soldato 53 fanteria.
BAUDINO Sebastiano di Bartolomeo, soldato 78 id.
BECCARIA Giovanni di Paolo, soldato 26 id.
BELTRANDO Giovanni di Pietro, soldato 2 alpini.
BERGESE Giovanni di Francesco, soldato 21 artiglieria campagna.
BERNARDI Michele di Antonio, soldato 2 alpini.
BERNASCONI Francesco di Giacomo, sergente 2 genio.

30 *luglio* 1923.

BERRINO Alberto di Michele, soldato 77 fanteria.
BERTALMIO Lorenzo di Giovanni, soldato 78 id.
BIAMINO Giuseppe di Giuseppe, maresciallo 1397 comp. mitr.
BIGLIA Ferdinando di Carlo, soldato 150 fanteria.
BILLO' Giovanni di Angelo, soldato 3 genio.
BOCCALERI Michele di Giovanni, sottobrigadiere 16 batt R. G. finanza.
BOLDRINO Rocco di Filippo, sergente cavall. Lucca.
BOLOGNA Pietro di Pietro, soldato 129 fanteria.

BONGIOVANNI Domenico di Antonio, caporale maggiore 49 fanteria.
BONFANTE Domenico fu Luigi, sergente 30 id.
BORDONE Emilio di Raimondo, soldato 18 id.
BOTTA Benedetto di Antonio, soldato 3 id.
BOVIS Domenico di Giovanni, soldato 26 id.
BRENZAN Giovanni di Luigi, appuntato 8 batt. R. G. finanza.
BRERO Angelo di Angelo, caporale 3 alpini.
BUAI Bartolomeo di Francesco, caporale maggiore 74 fanteria.
BURDESE Silvestro di Martino, caporale 251 comp. mitr.
BURDESE Giovanni di Giov. Battista, soldato 3 reparto assalto.
BUTAZZI Cesare di Vittorio, tenente 6 genio.
CAFFARATTI Giuseppe di Luigi, soldato 327 comp. mitr.
CALLERI Luigi di Giovanni,, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
CAMIA Celso di Luigi, caporale 158 fanteria.

30 *luglio* 1923.

CAMPRA Giovanni di Bartolomeo, soldato 3 alpini.
CAMUSSO Luigi di Giov. Battista, soldato 70 fanteria.
CAMUSSO Giovanni di Edoardo, soldato 3 alpini.
CANNA Vincenzo di Antonio, sergente maggiore 58 fanteria.
CANOVA Vincenzo fu Antonio, soldato 1 granatieri.
CAPETTA Luigi di Francesco, soldato 2 alpini.
CARANTA Matteo di Matteo, soldato 2 id.
CARIGNANI DI VALLORIA Edoardo di Augusto, 132 squadr. aeroplani
CAROLLO Olindo di Giuseppe, sottotenente 248 fanteria.
CARONI Ernesto di Raffaele, tenente 6 alpini.
CASTELLINO Giacomo di Giovanni, caporale maggiore 158 fanteria.
CAVALLERO Martino di Antonio, soldato 90 id.
CERATO Maurizio di Giuseppe, soldato 34 id.
CERAVEGNA Matteo di Matteo, soldato 25 artiglieria campagna.
CERVELLA Giuseppe di Pietro, soldato 157 fanteria.
CHIODO Felice di Alessandro, caporale maggiore 1 genio.
CILLA Giovanni di Giovanni, soldato 227 fanteria.

30 *luglio* 1923

CIOCCA Luigi di Giuseppe, soldato 4 artiglieria campale.
COFFER Luigi di Guglielmo, soldato 33 fanteria.
CONFIENZA Giuseppe di Emiliano, sergente maggiore 1 genio.
CORTE Michele di Filippo, soldato 59 fanteria.
COTTINO Giovanni di Giovanni, soldato 258 id.
D'ANNA Ubaldo di Simeone, capitano 203 id.
DEAMBROSIS Giuseppe di Romualdo, caporale 71 id.
DE GIOVANNI Andrea di Giuseppe, soldato 266 id.
DEPETRIS Francesco di Matteo, 18 gruppo artiglieria pesante campale.
DE SERRA Antonio di Michele, appuntato CC. RR. legione Alessandria.
DE SIVO Paolo di Gabriele, capitano 145 fanteria.
DI STEFANO Giovanni di Vincenzo, tenente 50 id.
FARNETTI Ivo di Vittorio, tenente 33 id.
FASSINO Vittorio di Luigi, caporale 111 id.
FASSIO Giovanni di Domenico, soldato 35 id.
FAVA Lorenzo di Francesco, brigadiere RR. CC. 123 sezione mobil.

FEDERICO Guido di Gustavo, soldato 6 genio.
FERPATTO Govanni di Pietro, caporale 161 fanteria.
FERRARIS Pier Francesco di Guido, soldato 2 alpini.
FERRERO **Bartolomeo** di Francesco, soldato 37 batteria cannoni da 105
FERRERO **Camillo** di Luigi, soldato 158 fanteria.

30 *luglio* 1923.

FERRERO **Martino di Antonio**, sergente maggiore 905 batteria antiaerea.
FERRO **Leone** di Bartolomeo, soldato 1103 compagnia mitraglieri.
FILIPPI **Giovanni** di Matteo, caporale 50 fanteria.
FLESIA **Michele** di Francesco, soldato 538 compagnia mitraglieri.
FONTANESI **Alberto** di Giovanni, soldato 3 genio.
FRANCO **Giuseppe** di Donato, soldato 77 fanteria.
FREILINO **Felice** di Giovanni, soldato 23 id.
FRESIA **Stefano** di Giuseppe, soldato 5 alpini.
GABBIATI **Ugo** di Francesco, caporale 50 fanteria.
GALLIANO **Ernesto** di Giov. Batttista soldato 2 alpini.
GALLINA **Carlo** di Pietro, sergente 2 artiglieria treno.
GAMBINO **Giuseppe** di Giov. Battista, soldato 3 alpini.
GAMALERI **Luigi** di Achille, tenente 15 fanteria.
CARABELLO **Giacomo** di Severino, soldato 1 alpini.
CARRETTO **Romolo** di Giovanni, soldato 81 fanteria.
GASTALDO **Gaspare** di Giuseppe, sergente 2 alpini.
GELLI **Duilio** di Angelo, sottotenente 140 fanteria.
GENOVESE **Giuseppe** di Emilio, caporale 4 genio.

30 *luglio* 1923.

GERA **Giuseppe** di Giovanni, caporale 6 genio.
GHIRARDELLI **Giovanni** di Gaetano, capitano 153 fanteria.
GIACHINO **Michele** di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
GIANINETTI **Massimino** fu Michele, sergente maggiore 265 fanteria.
GIAVELLI **Giuseppe** di Antonio, caporale 97 id.
GIAVELLI **Umberto** di Giacomo, soldato 2 alpini.
GILETTA **Francesco** di Francesco, soldato 15 cavalleggeri Lodi.
GININATTI **Lodovico** di Felice, sergente 1 fanteria.
GIORDANENGO **Isidoro** di Matteo, soldato 2 alpini.
GIORDANO **Giuseppe** di Giuseppe, caporale maggiore 28 battaglione M. T.
GIORDANO **Enea** di Osvaldo, sottotenente 7 artiglieria campagna.
GIOVANNINI **Carlo** di Ignazio, sergente 4 bersaglieri.
GIULIANO **Costanzo** di Lorenzo, sergente 2 alpini.
GODINO **Giuseppe** di Giovanni, soldato 2 genio.
GOLA **Luigi** di Carlo, maggiore 6 genio.
GORGERINO **Stefano** di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
GOTTA **Stefano** di Bartolomeo, soldato 3 id.
GUALCO **Rocco** di Domenico, soldato distretto militare Alessandria.
GRIFEJ **Francesco** di Francesco, soldato 92 fanteria.
GUIDI **Guido** di Giov. Battista, caporal maggiore 6 genio.

30 luglio 1923.

GUIDO Vittorio di Carlo, tenente 3 artiglieria campagna.
IVALDI Renato di Giacomo, vice brigadiere.
IAVELLI Emlio di Sebastiano, soldato 2 alpini.
IORIO Emilio di Federico, sergente maggiore 33 fanteria.
ISOARDI Cesare di Luigi, caporale 2 compagnia telegrafisti
LANCERO Giovanni di Giacomo, brigadiere RR. CC.
LASSALE Cesare, caporale 49 fanteria.
LUCCHINI Raffaele di Umberto, maresciallo capo CC. RR.
MAGGIORA Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 18 battaglione M. T.
MAGNETTO Donato di Giov. Battista, soldato 2 alpini.
MANDIROLA Pasquale di Angelo, soldato 13 fanteria.
MANTOVANI Giuseppe di Guseppe, tenente 3 artiglieria pesante.
MARANO Gennaro, capitano 11 artiglieria campagna.
MARCELLINI Luigi di Augusto, sergente 3 artiglieria montagna
MARCHISIO Giovanni fu Luigi, soldato 212 fanteria.
MARTINETTI Serafino fu Carlo, soldato 2140 compagnia M. T.
MARZO Giovanni di Giovanni, soldato 3 alpini.
MASCI Sabatino di Pasquale, maresciallo capo CC. RR.

30 luglio 1923.

MASSA Enrico di Pietro, sottotenente 3 alpini.
MAZZONI Giacomo di Sebastiano, tenente 6 genio
MELIS Leandro di Giuseppe, appuntato RR. CC. gruppo squadroni Sardi
MEZZI Carlo di Filippo, sottotenente 6 genio.
MILLIERJ Ambrogio di Maurizio, brigadiere 200 plotone CC. RR.
MINOLI Ernesto di Giovanni, sergente 9 bersaglieri.
MOIOLI Vitale di Antonio, soldato 2 genio.
MONCALERO Giovanni di Giuseppe, caporale 2 alpini.
MORAGLIO Michele di Giovanni, sottotenente 153 compagnia zappatori.
MORELLI Mario di Sebastiano, soldato 4 bersaglieri.
MORRA Matteo di Andrea, sergente 2 genio.
MUSSIO Giov. Battista di Tommaso, soldato 115 fanteria.
NANO Giuseppe di Vincenzo, soldato 135 id.
NAVARO Gustavo di Emilio, tenente 205 id.
NAVONE Giuseppe di Lodovico soldato 10 artiglieria fortezza.
NEGRO Alessandro, soldato 52 fanteria.
NERI Vasco di Giuseppe, tenente 119 gruppo d'assedio.
NERI Ferdinando di Agostino, tenente 211 id. id.
NICOLASIO Nicola di Benedetto, soldato 207 fanteria.

30 luglio 1923.

ODASSO Augusto di Giuseppe, tenente 123 fanteria.
ODELLO Costantino di Giorgio, soldato 34 id.
OLIVERO Oreste di Giovanni, appuntato CC. RR.
OLIVIERI Vito di Antonio, sergente 6 genio.
ORTOMBINA Antonio di Ferdinando, soldato 288 fanteria.
PANERO Antonio di Giuseppe, soldato cavalleggeri Aquila.

PAPINI Mario di Gino, tenente 43 compagnia mitragliatrici 907 Fiat.
PAPISCA Francesco di Luigi, maresciallo capo 719 batteria fortezza.
PASTERIS Mario di Giuseppe, tenente 354 batteria bombarde.
PAVESE Giacomo di Giovanni, caporale 3 artiglieria fortezza.
PEANO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 genio.
PELLEGRINO Roberto di Giovanni, soldato 1 alpini.
PELLEGRINO Francesco di Francesco, soldato 2 genio.
PEPE Nicola di Giuseppe, tenente 20 bersaglieri.
PERLO Matteo di Stefano, soldato 2 genio.
PEROTTI Vittorio di Arduino, tenente 603 compagnia mitragliatrici.
PEROTTO Bartolomeo di Chiaffredo, soldato 58 artiglieria campagna.

30 *luglio* 1923.

PERRONE Oronzo di Giovanni, appuntato CC. RR. 70 sezione mitragliatrici.
PETROLI Salvatore di Alfredo, tenente 4 artiglieria fortezza.
PEZZUTO Eugenio di Martino, soldato 2 alpini.
PICCOLO Michele di Michele, soldato 33 fanteria
PROVERA Luigi di Giuseppe, soldato 11 artiglieria campagna.
PIRRA Giacomo di Giacomo, soldato 158 compagnia zappatori.
PLACIDI Placido di Giuseppe, vice brigadiere CC. RR.
PONZANO Agostino, soldato 1 artiglieria fortezza.
PORCU' Salvatore di Antonio, tenente R. guardia di finanza.
PRESSENDA Cesare di Alessandro, soldato 5 bersaglieri.
PRIOTTO Giorgio di Giorgio, soldato 1 granatieri.
PROMIO Pietro di Michele, soldato 2 alpini.
PROVENZALE Michele di Celestino, soldato 5 alpini.
RAINO' Oreste di Giuseppe, maresciallo CC RR.
RE Ernesto di Giuseppe, sergente 74 fanteria.
RINALDI Gustavo di Francesco, sottotenente 3 alpini.
RIZZO Pasquale di Giovanni, caporale 137 fanteria.
RIZZO Gustavo di Cesare, soldato 29 artiglieria campagna.
ROASIO Mario di Emilio, soldato 209 fanteria.
ROBOTTI Giuseppe di Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
ROSA Giuseppe di Giovanni, appuntato CC. RR.

30 *luglio* 1923.

ROSSO Giovanni di Teodoro, sottotenente 2 alpini.
SAMMARTANO Francesco di Salvatore, tenente 158 fanteria.
SANGLER Arturo di Carlo, sottotenente 33 id.
SARTORIO Dante fu Pietro, soldato 2 alpini.
SCARRONE Luigi di Sebastiano, soldato 34 fanteria.
SCOTTI Giovanni Battista di Antonio, soldato 65 id.
SIBILLI Giov. Bartolomeo di Giovanni, soldato 2 alpini.
SPADAFORA Francesco di Luigi, sergente maggiore 78 fanteria.
STRUMIA Michele di Giovanni Battista, soldato 53 id.
TARICCO Bernardo di Domenico, vice-brigadiere 67 sezione CC. RR.
TASCIOTTI Vincenzo di Giovanni, sottotenente 1115 compagnia mitragliatrici.
TILOT Angelo di Vincenzo soldato 50 fanteria.
TORSIO Libero, soldato 1 artiglieria costa.
TORTIA Cesare di Giovanni, caporale 50 fanteria.

TREVISAN Omero di Alessandro, maresciallo 53 scz. CC. RR.
TROPINI Bartololeo di Spirito, soldato 78 fanteria.
TURINO Sebastiano di Antonio, sergente 1313 compagnia mitraglieri.

30 *luglio* 1923.

VALERIO Emilio di Nicolangelo, tenente 6 genio.
VARVELLO Achille di Luigi, soldato 3 alpini
VELLANO Giuseppe di Giovanni, tenente 150 fanteria.
VESCOVO Giovanni di Pietro, carabiniere 318 plotone.
VIBERTI Francesco di Luigi, caporale 681 batteria assedio.
VIGLIANO Matteo di Bartolomeo, soldato 4 bersaglieri.
VIOTTO Michele di Gabriele, soldato 51 fanteria.
VOLPI Pio fu Giacinto, maresciallo maggiore 3 alpini.
VOLTA Antonio di Luigi, capitano 253 fanteria.
ZAMBOTTO Mario di Marco, brigadiere CC. RR.
ZUCCARELLI Ottavio di Antonio, caporale 3 alpini.
ZUCCARELLI Leonello di Antonio, sergente 1 alpini.

31 *luglio* 1923

ADAMO Giovanni di Matteo, caporal maggiore 30 fanteria.
AGOSTINI Ferdinando di Giuseppe, soldato 1 granatieri;
AMENDOLA Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 zappatori.
AMMATURO Raffaele di Saverio, carabiniere reale.
ANGELILLO Sabato di Giuseppe, caporal maggiore 10 compagnia sussistenza.
ANGIOLETTI Giuseppe di Pasquale, soldato 82 fanteria.
ANTONELLI Gennaro, soldato 26 artiglieria campagna.
ARCHIDIACONO Nicola di Giovanni, sottotenente distretto militare Avellino.
ARCUCCI Salvatore di Costantino, sergente 219 fanteria.
ARISI Andrea di Alessandro, caporal maggiore 5 alpini.
AMESE Francesco di Pasquale, soldato 59 fanteria.
BARBA Vincenzo di Francesco, sottotenente 89 id.
BARONE Giuseppe di Donato, soldato 1 granatieri.
BARTOLI Zulio di Giulio, caporale 15 fanteria.
BELARDI Antonio di Felice, soldato 24 artiglieria campagna.
BERGAMO Michele di Antonio, guardia R. finanza.
BERNUCCI Ovidio di Pietro, soldato 30 fanteria.
BIANCHI Carmine di Francesco, guardia finanza.
BIGLIETTO Francesco di Salvatore, caporal maggiore 21 artiglieria.
BONGIONE Emerigo di Roberto, soldato 160 Ospedale Campo.

31 *luglio* 1923.

BORACCIO Rocco di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
BRANCACCIO Salvatore di Luigi, soldato 6 id.
BRANCHI Vincenzo di Vincenzo, soldato 33 id.
BRUNO Biagio di Clemente, soldato 30 id.
BUSILLO Antonio di Salvatore, sergente 12 compagnia sanità.

CALIENDO Silvio fu Cosimo, soldato 236 battaglione M. T.
CANTARANO Giovanni di Giovanni, soldato 82 fanteria.
CAVALIERE Vittorino di Gerardo, guardia finanza.
CERRACCHIO Giuseppe di Pacifico, aspirante ufficiale 29 fanteria.
CERRATO Giustino di Francesco, soldato 47 id.
CHIANESE Giuseppe di Pasquale, soldato 134 id.
CHIERCHIA Antonio di Giuseppe, guardia finanza.
CHIOCCHIA Vincenzo di Raffaele, soldato 144 fanteria.
CINCOTTI Edoardo di Salvatore, caporale 14 id.
CIORRA Antonio di Salvatore, soldato 115 id.
CORAGGIO Vincenzo di Antonio, soldato 16 cavalleria.
CORBISIERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 183 fanteria.
COSENTINO Francesco di Giuseppe, soldato 48 id.
COSTANTINO Francesco di Carmine, aspirante ufficiale 134 id.
COTUGNO Fortunato di Gennaro, caporal maggiore cavalleggeri Lodi.

31 *luglio* 1923.

CUCCARO Antonio di Vincenzo, soldato 15 fanteria.
CUOZZO Giuseppe di Giovanni, caporale 24 artiglieria campagna.
DE CHIARA Vincenzo di Carmine Antonio, soldato 59 fanteria.
DELLA PIERA Francesco fu Giuseppe, soldato 45 id.
DE LUCA Giovanni di Antonio, soldato deposito 211.
DEL VECCHIO Luigi di Pasquale, soldato 133 fanteria.
DE ROGATIS Luigi di Raffaele, soldato distretto militare Caserta.
DE RUVO Vincenzo di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
D'ALESSIO Vincenzo di Antonio, soldato 82 id.
D'AMICO Francesco di Vincenzo, caporale 64 id.
DI FERRANTE Elio di Nicola, sottotenente 10 artiglieria campagna
DI FLORIO Valentino di Giuseppe, sergente maggiore distretto militare Salerno.
DI MAIO Giuseppe di Mateeo, soldato 31 fanteria.
DI MATTEO Vincenzo di Antonio, soldato 29 id.
D'ORSI Ernesto di Luigi, soldato 16 id.
FAILLA Mulone Antonio di Calogero, sottotenente 147 id.
FERRAIOLO Giuseppe di Salvatore, soldato deposito 59 id.
FERRARA Biagio di Generoso, guardia finanza.
FRAPPIETRO Lorenzo di Domenico, soldato 3 artiglieria fortezza.

31 *luglio* 1923.

FRESA Baldassare di Antonio, soldato 10 bersaglieri.
GARGANO Pasquale di Carlo, sottotenente 19 fanteria.
GIANNATASIO Alfredo di Matteo, caporale id.
GIORDANO Federico di Assuero, caporal maggiore 16 id.
GOLINO Pasquale di Paolo, maresciallo-capo 223 battaglione M. T.
GRANDONE Raffaele di Antonio, soldato 8 compagnia sussistenza.
GRIMALDI Pasquale di Alfonso, soldato 10 compagnia sanità.
IANDOLO Ciro di Modestino, soldato 10 artiglieria fortezza.
IAZZEOLA Guido di Carlo, sottotenente
INGEGNO Mario di Carlo, soldato 9 fanteria
IODICE Saverio di Antonio, soldato 4 artiglieria fortezza.
LABBADIA Giuseppe di G. Battista, soldato 60 fanteria.
LANZARA Francesco di Giuseppe, soldato 26 id.

LA TESTA Gabriele di Michele, soldato 81 fanteria.
LATTES Alessandro di Cesare, tenente 77 id.
LEFANO Erasmo di Alessandro, carabiniere.
LEONE Enrico di Giovanni, soldato 10 fanteria.
LOMBARDI Aniello di Carlo, guardia finanza.
MAESTRINI Giuseppe di Mambrino, sottotenente 10 artiglieria campagna.

31 *luglio* 1923.

MANNATO Giovanni di Pietro, guardia finanza.
MARENNA Marino di Domenico, caporal maggiore 40 fanteria.
MARTUCCI Giovanni di Pietro, guardia finanza.
MASTRANGELO Vito di Gennaro, soldato 71 fanteria.
MATARAZZO Antonio di Luigi, soldato distretto militare Avellino.
MAURO Gaetano di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
MELCHIORRE Rocco di Raffaele, soldato 47 id.
MELILLO Nicola di Francesco, appuntato CC. RR.
MANCHISE Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 bersaglieri.
MICELLI Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 37 fanteria.
MINUCCI Minuccio di Arturo, sottotenente 156 id.
MIRTIDIERI Giacomo, soldato 24 artiglieria campagna.
MODINE Giuseppe di Giuseppe, guardia finanza.
MOLFINI Pasquale di Antonio, soldato battaglione dirigibilisti.
MONTONE Costabile di Giovanni, guardia finanza.
MORELLI Giulio Guido di Natale, soldato 88 fanteria.
MURANO Domenico di Antonio, soldato 63 id.
NARDONE Alessandro di Remiglio, soldato 14 id.
NERI Clemente di Antonio, soldato deposito 52 id.
NOBILE Armando di Alfonso, soldato distretto militare Napoli.

31 *luglio* 1923.

OSPEDALE Domenico di Nicola, CC. RR.
PACENZA Salvatore, soldato 32 reparto assalto.
PALMA Ettore di Giuseppe, aspirante ufficiale 592 compagnia mitraglieri.
PALMIERI Angelo di Antonio, caporal maggiore 95 fanteria.
PANNONE Carmine fu Francesco, caporal maggiore 27 sezione sanità.
PANNUTI Antonio di Vincenzo, aspirante ufficiale deposito 63 fanteria.
PAPALIA Vincenzo di Luigi, soldato 3 genio.
PEDECINI Vincenzo fu Pellegrino, CC. RR.
PERNA Ignazio di Giovanni, caporal maggiore 156 fanteria.
PERRUSO Pasquale di Antonino, soldato 4 artiglieria campagna.
PETROCELLI Biagio di G. Battista, soldato 4 artiglieria fortezza.
PINTO Annibale di Antonio, soldato deposito 63 fanteria.
PINTO Nicola di Giovanni, soldato 10 compagnia sanità.
PISANI Giuseppe di Gioacchino, soldato 12 bersaglieri.
POGGI Italo di Tito, maresciallo capo 13 artiglieria campagna.
RAFFIO Raffaele di Nunzio, soldato 18 fanteria.
RAFFONE Alfonso di Filippo, soldato 3 genio.
RICCI Oreste di Annibale, caporale 83 fanteria.
RICCIO Giuseppe fu Raffaele, soldato deposito 12 bersaglieri.

31 *luglio* 1923.

RINFRESCO Camillo di Antonio, sottotenente deposito fanteria Salerno.
ROMEO Luigi di Salvatore, soldato 14 artiglieria fortezza.
ROSSI Mariano di Francesco, soldato 24 artiglieria.
ROSSI Modestino di Gennario, caporale 39 artiglieria campagna.
RUMOLO Bartolomeo di Sabato, soldato 61 fanteria.
RUSSO Antonio di Raffaele, caporal maggiore 148 battaglione M. T.
RUSSO Nicola di Giovanni, caporal maggiore 14 artiglieria campagna.
SANSONE Vincenzo di Girolamo, soldato 13 id.
SANTANTONIO Giovanni di Serafino, soldato 9 compagnia sanità.
SCARANO Filippo di Francesco, soldato 73 fanteria.
SCARPELLI Pasquale fu Pietro, sergente battaglione aerostieri.
SCIALLA Ferdinando di Luigi, soldato deposito 60 fanteria
SCIALLA Giuseppe di Pasquale, soldato 64 fanteria.
SCILLONE Alfredo di Michele, caporale 1 granatieri.
SPAGNUOLO Nunziante di Samuele, soldato 13 artiglieria campagna.
SPAZIANO Alessandro di Leopoldo, maresciallo maggiore CC. RR.
SQUIZZARO Andrea di Biase, soldato 7 genio.
STELLA Antonio di Francesco, soldato deposito 3 fanteria.
STINGONE Giovanni di Pasquale, vice-brigadiere CC. RR.
STRANGES Stefano di Carlo, sottotenente deposito fanteria Salerno.

31 *luglio* 1923.

TAVASSI Salvatore di Michele, caporale 19 cavalleria guide.
TERRACCIANO Vincenzo di Raffaele, soldato 39 fanteria.
TIERRI Saverio di Giuseppe, soldato 67 id.
TORELLI Antonio di Antonio, soldato 55 id.
TURANO Luigi di Carlo, soldato 40 artiglieria fortezza.
VECCHIA Giuseppe di Giovanni, soldato deposito 48 fanteria.
VECCHIARELLI Vincenzo di Luigi, sottotenente 241 battaglione M. T.
VICINANZA Raffaele di Tommaso, soldato 74 fanteria.
VISCARDI Antonio di Luigi, sottotenente deposito 39 id.
ZITELLI Francesco fu Giuseppe, guardia finanza.

31 *luglio* 1923.

ASTRALDI Romolo di Giacinto, tenente 3 artiglieria pesante.
ABRI Italo di Luigi, soldato 70 fanteria.
AGOSTINI Agostino, soldato 76 id.
ANDREINI Giov. Oreste di Alessandro, soldato 10 id.
AMAZIO Amedeo di Ciro, caporale 283 compagnia mitraglieri.
ANDREINI Luigi di Giulio, caporal maggiore 147 fanteria.
ANGELILLI Attilio fu Filippo, tenente 3 artiglieria pesante.
ALADINI Virgilio di Oreste, soldato 7 fanteria.
ANGELLIERI Salvatore fu Vincenzo, tenente 59 id.
ARIOLI Pietro di Giuseppe, vice-brigadiere
BORZANI Gastone di Giuseppe, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
BENEDETTI Carlo di Anicedo, soldato 2 granatieri.
BENVENUTI Virgilio di Carlo, soldato 75 fanteria.

BLASI Eugenio di Adriano, soldato 18 fanteria.
BRIVIO Amedeo di Francesco, soldato 18 id.
BONATO Umberto di Luigi, soldato 10 artiglieria fortezza.
BARBALISCIA Romolo di Domenico, soldato 212 fanteria.
BENEDETTI Giacomo di Federico, soldato 1 artiglieria pesante.
BOTTINI Decimo di Pietro, caporal maggiore 4 fanteria.
BAIOCCHI Secondo di Battista, caporale 87 id.

31 *luglio* 1923.

BISCHI Giovanni di Giocondo, sergente 237 fanteria.
BIANCONI Ciro di Angelo, soldato 96 id.
BIAGIOTTI Ricciardo di Benedetto, soldato 7 id.
BIANCHI Giuseppe di Angelo, soldato 36 id.
BRONZETTI Ruggero di Vincenzo, sergente 60 id
BALDAZZI Lucio di Tommaso, caporal maggiore 231 id.
BERARDI Alighiero di Salvatore, 7 artiglieria fortezza.
BOTTI Silvano fu Vincenzo, caporale 223 fanteria.
BOTTI Saverio di Alessio, soldato 42 id.
BENETTI Gino di Costantino, soldato 78 id
BAMBARA Vincenzo di Pasquale, distretto militare Reggio Calabria.
BUSANCA Iosto di Giuseppe, capitano 88 fanteria.
BORRA Renato di Palmiro, soldato 38 id.
BERNI Luigi di Agostino, maresciallo reggimento CC. RR. mobilitato.
BIANCALANA Ruggero di Pericle, sergente maggiore 6 genio.
BIANI Domenico di Francesco, CC. RR. legione di Livorno.
CAMBIALI Girolamo, soldato 32 fanteria.
CANATA Giovanni di Francesco, capitano 44 id.
CECCUCCI Alfredo fu Francesco, sergente maggiore 277 id.
CASSELLA Angelo di Bernardino, soldato 82 id.

31 *luglio* 1923.

COLA Michele di Saverio, capitano 207 battaglione M. T.
COSSA Pietro di Giovanni, vice brigadiere.
CAPARRA Antonio di Fabio, appuntato legione CC. RR. Roma.
CARLINI Cesare fu Stefano, caporale 200 battaglione M. T.
CASETTI BRACH Carlo di Pietro, tenente 150 fanteria.
CASTELLANI Dario di Simone, caporal maggiore 70 id.
CINI Federico di Luigi, soldato 1 bersaglieri.
CECCARONI Vincenzo di Pietro, sottotenente 17 fanteria.
CROCI Sabatino di Luigi soldato 7 id.
CALOSI Santi di Natale, soldato 12 id.
CARCIONE Angelo di Salvatore, tenente 3 bersaglieri.
CAMILLONI Eliseo di Alfonso, caporal maggiore 60 fanteria.
CONSARELLI Asdrubale di Salomone, soldato 3 artiglieria fortezza.
CIVAI Giovanni di Luigi, soldato 37 fanteria.
CAMILLI Camillo di Angelo, tenente 145 id.
COLLUFIO Rosario di Raffaele, capitano 2 battaglione mitragliatrici Fiat.
CIURLINNI Nazzareno di Giovanni, soldato 52 fanteria.
CECCARINI Amerigo di Santi, caporale 88 id.
DALL'ANESE Angelo di Alessandro, sergente maggiore 82 id.
De RUBEIS Saverio di Benedetto, sergente maggiore 58 id.

31 *luglio* 1923.

D'ANGELI Luigi di Giovanni, caporale 1 granatieri.
ENRICO Virginio di Giov. Cesare, tenente 2 artiglieria fortezza.
FRANCESCHILLI Fernando di Massimino, caporale 62 fanteria.
FANTERA Vladimiro di Nazzareno, soldato cavalleggeri Piemonte Reale.
FANTONELLI Adolfo di Giovanni, soldato 12 fanteria.
FELICI Angelo di Mariano, caporal maggiore 1 granatieri.
FRATTINI Arnaldo di Eugenio, sottotenente 14 bersaglieri.
FADDA Giovanni Francesco di Antonio, soldato 151 fanteria.
GREGORI Riccardo di Domenico, soldato 7 alpini.
GUERRA Angelo di Francesco, soldato 131 fanteria.
GRILLI Umberto di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
GANDOLFI Clito di Tommaso, soldato 131 fanteria.
GENTILINI Angelo di Claudio, caporale 90 id.
GREGO Salvatore di Vito, soldato 26 id.
GRANITO Umberto di Alessandro, soldato distretto militare Roma.
GUIDI Enrico di Fulvio, brigadiere legione CC. RR. Livorno.
GAI Angelo di Luigi, appuntato id.
GARZELLI Leonetto di Paolo, soldato 7 artiglieria pesante campale.
GENNARI Luigi di Angelo, soldato 146 fanteria.
GIUSTINI Enrico di Giuseppe soldato 13 bersaglieri.

31 *luglio* 1923.

JUBLIN Ildebrando di Vittorio, sergente 1 granatieri.
LUCISANO Giovanni di Filippo, capitano 59 fanteria.
LANZETTI Gaetano di Angelo, sergente 69 id.
LEPORE Remo di Giovanni, caporal maggiore 3 genio.
LAZZERINI Federigo di Fabiano, soldato 1 fanteria.
LUCCI Alberto di Augusto, caporale 52 id.
LELLI Alessandro di Alessandro, soldato 157 id.
LOSI Alberto di Raffaelo, soldato 1 granatieri.
LUCCI Angelo di Pasquale, caporale 212 fanteria.
LELLI Amedeo di Gaspare, soldato 90 id.
LEMMI Gino di Antonio, tenente 97 id.
LOMBARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
LAVAGI Agostino di Emilio caporale 27 fanteria.
LAZZERI Oreste di Alberto, soldato 280 id.
LEONELLI Angelo di Fulgenzio, brigadiere legione CC. RR. Livorno.
LENCIONI Antonio di Giovanni, soldato 8 alpini.
LORENZI Angelo di Serafino, caporale 15 bersaglieri.
MARINO Ugo di Cetteo, tenente 3 artiglieria fortezza.
MALASSI Nicolò di Nicolò, soldato 2 id. id.
MAMMOLOTTI Mirocle di Leonetto, tenente 88 fanteria.

31 *luglio* 1923.

MARIANTANI Raffaele di Nazzareno, tenente 59 fanteria.
MAROTA Renato di Lelio, caporale 122 id.
MINUCCI Guido di Carlo, tenente 87 id.
MARINI Prosdocimo di Mariano, soldato 77 batteria bombarde.

MASSERA Luigi di Giovanni, sottotenente 82 fanteria.
MATTEUCCI Giovanni di Olimpiade, carabiniere legione Firenze.
MAZZETTI Igino fu Enrico, soldato 17 bersaglieri.
MASCIANDRELLI Francesco di Giuseppe, tenente 1721 comp. mitraglieri.
MAZZONI Umberto di Augusto, soldato 280 fanteria.
MIGLIORATI Alvaro fu Anacleto soldato 45 id.
MOSCATELLI Angelo di Paolo, soldato 210 id.
MILETI Ugo di Stefano, soldato 7 artiglieria campagna.
MANGINI Ugo di Arturo, sergente 245 fanteria
MULAS Italo di Vincenzo, soldato 13 artiglieria campagna.
MORETTI Francesco di Giovanni, capitano 112 fanteria.
MONALDI Oreste di Pietro, soldato 135 id.
MATTEI Enrico di Giuseppe, soldato 45 id.
NAPOLEONI Valentino fu Nicola, soldato 269 id
PERTICA Marco Tullio di Domenico, tenente 902 comp. mitraglieri Fiat.
PETRINI Fernando di Federico, capitano, 51 fanteria.
SEBASTIANI Luigi di Francesco, soldato 211 id.

31 *luglio* 1923.

BORGIA Carlo di Ernesto, tenente colonnello distretto militare Firenze
CALDERONI Amedeo di Vittorio, sergente distretto militare Roma.
CARONCINI Alberto fu Gustavo, sottotenente 11 fanteria.
CHIAVES Paolo di Urbano, tenente 1 artiglieria pesante.
D'ALOJA Giuseppe di Nicola, tenente 82 fanteria.
ELENA Goffredo di Umberto, soldato 1 genio.
FUSARINI Aureliano di Beniamino, tenente 71 fanteria.
NUCCITELLI Angelo di Vincenzo, soldato 212 id.
OLIVERIO Luigi di Giuseppe, sottotenente 48 id.
PIZZARI Giuseppe di Virgilio, soldato 32 id.
RADICCHI Mansueto di Lorenzo, maresciallo capo reggimento lancieri Firenze.
TONELLI Renato di Carlo, soldato 21 fanteria.
TRUSSARDI Ferdinando di Giovanni, soldato 212 id.

31 *luglio* 1923.

BOCCARA Sansone di Vittorio, caporale 2129 com. mitraglieri Fiat.
BRUNETTI Salvatore di Giuseppe, sergente 118 fanteria.
CUTTAIA Vincenzo fu Gaspare, soldato 3 id.
LANDOLFI Carmine di Domenico, soldato 132 id.
MARINELLI Rocco fu Vincenzo, soldato 712 com. mitraglieri Fiat.
SAVINA Calogero di Giuseppe, sottotenente 6 fanteria.
COSTO Raffaele di Giuseppe, soldato 90 id.
TROPEANO Antonio di Pietro, soldato 29 id.

31 *luglio* 1923

ALBERTAZZI Adelmo fu Carlo, brigadiere 10 sezione CC. RR.
ADELLO Giacomo di Giacomo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
ANDRINI Ermenegildo di Giulio, soldato 28 fanteria.
BREDOLI Antonio di Giovanni, soldato 159 id.

BORTOLOTTI Valentino fu Sante, sergente 8 alpini.
BONSEMBIANTE Ampellio di Antonio, sergente 3 genio telegrafisti.
BISBINI Domenico fu Francesco, caporale 3 id. id.
BELLEMO Albino di Elio, soldato 71 fanteria.
BOVO Carlo di Felice, soldato 28 artiglieria campagna.
BERTONCINI Giuseppe di Cesare, soldato 58 autoreparto.
BUSETTO Vittorio di Sante, soldato 57 fanteria.
BERDONDINI Enrico fu Giuseppe, caporale 4 bersaglieri.
BARBANTI Pietro di Giovanni, caporale 51 id.
BUSATTI Fortunato di Agostino, brigadiere 18 battaglione R. guardia Finanza.
BRISTET Primo di Giacomo, maresciallo 59 fanteria.
BERTONDINI Francesco di Antonio, caporale maggiore 70 id.
CANETTO Raffaele di Eliseo, soldato 33 id.
CATANIA Giovanni di Vincenzo, maresciallo maggiore, legione R. guardia Finanza Venezia.

31 *luglio* 1923.

CERVI Antonio fu Ercole, carabiniere 221 plotone mob.
CANDIOLLO Dino di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
CAPISANI Ettore di Quirino, caporale maggiore 205 fanteria.
DITTADI Giuseppe di Luigi, soldato 271 id.
DALLAI Guido fu Ernesto, soldato 96 id.
DALLACO Francesco di Agostino, soldato 86 id.
D'ELIA Vincenzo di Pasquale, sergente 35 id.
DIONISIO Giovanni di Vittorio, caporale 75 id.
DE BONA Osvaldo fu Luigi, soldato 11 autoreparto.
DEON Giacomo di Luigi, soldato 141 fanteria.
DE CAL Antonio fu Angelo, soldato 1 granatieri.
DARI Giacomo di Domenico, soldato 15 bersaglieri.
DA ROLD Angelo fu Giosuè, soldato 7 alpini.
ERCOLANI Carlo fu Francesco, caporale 12 bersaglieri.
FABBRI Pietro di Oreste, soldato 7 amb. chirurgica d'armata.
FABBRO Antonio di Giuseppe, soldato 25 fanteria.
FUSSI Venerando fu Pellegrino,, soldato 23 id.
FACCANI Giacomo fu Enrico sergente 120 id.
FORMASARI Armando di Giovanni, soldato 36 id.
FONTANA Alberto fu Ettore, soldato 7 alpini.

31 *luglio* 1923.

FRANZOSO Paolo di Francesco, soldato 157 fanteria.
GAMBERINI Olberto fu Luigi, caporale 120 id.
GRADELLINI Augusto di Luigi, caporale 20 bersaglieri.
GOLDONI Ermino di Pio, sergente 115 fanteria.
GHIRARDELLI Agostino di Giuseppe, caporale maggiore 6 lancieri Aosta.
GRAMANTIERI Paolo fu Antonio, soldato parco autotrattrici.
MARIOTTO Ferruccio fu Felice, soldato 252 fanteria.
MARI Ernesto di Domenico, soldato 1 genio.
MELANDRI Giuseppe di Sante, soldato 5 alpini.
MASETTI Terzo di Francesco, soldato 9 bersaglieri.
NASSUATO Ettore fu Luigi, soldato 240 fanteria.
NOTARIANNI Casimiro fu Michele, sergente maggiore 291 reparto mitragl.
NARCHETTI Giuseppe fu Sebastiano, soldato 238 fanteria.

OLIVATO Luigi di Rodolfo, soldato 67 fanteria.
PELLIZZARI Andrea di Angelo, soldato 3 telegrafisti.
PACCHIONI Ettore, caporale 71 fanteria.
PARIS Francesco di Luigi, soldato battaglione Valcordevole.
PONZI Francesco di Paolo, soldato 16 artiglieria campagna.
RICCI Vittorio di Noè, maresciallo maggiore 2 fanteria.

31 *luglio* 1923.

ROSSINI Giulio fu Fedele, caporale 120 fanteria.
RAULLI Luigi di Domenico, sergente 3 artiglieria campagna.
RIVOLA Antonio di Michele, soldato 8 fanteria.
RAMBELLI Nino di Umberto, soldato 1 genio zappatori.
RICCHI Paolo fu Luigi soldato 5 fanteria.
RAGAZZINI Vincenzo fu Battista, soldato 2 bersaglieri.
RICCI Antonio di Attilio, soldato 2 granatieri.
SORAVIA Valentino di Angelo, caporale maggiore 27 fanteria.
SCARPA Giuseppe di Natale, caporale 11 id.
SINTONI Alberto di Andrea, soldato 4 bersaglieri.
TONIONI Giuseppe di Giosuè, soldato 110 fanteria.
TURRINI Alfonso di Angelo, soldato 3 artiglieria campagna.
TREVISAN Romildo di Luigi, maresciallo maggiore 58 fanteria.
TRERE' Vincenzo di Luigi, soldato 120 id.
UTILI Nerino di Carlo, caporale maggiore 277 id.
URDICH Guido di Pietro, sergente 79 id.
VIANELLO Domenico di Alessandro, soldato 113 id.
VIGLIAROLI Francesco di Michele, sergente 35 id.
VECCHI Cesare fu Paolo, soldato 237 id.
VIGNOLI Luigi di Savino, soldato 159 id.
VERGNANINI Luigi di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
ZINI Vito fu Cesare, sergente 41 fanteria.
ZENNARO Giuliano di Antonio, soldato 5 bersaglieri.
ZANOTTI Natale di Antonio, soldato 69 fanteria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa l. 0.90

(2515) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

2765

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 54ª — 1923 — 22 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di essere fuori quadro dal 1 giugno 1923:

(*R. D. 27-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-9-1923 - registro 266, foglio 144*).

FALTA cav. Marco, legione Salerno.

MAZZA cav. Erminio, legione Cagliari.

CAPITANI.

DELFINI Casimiro, capitano fuori quadro a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione, dal 1 giugno 1923.

(*R. D. 27-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-9-1923 - registro 266, foglio 144*).

TENENTI.

GENTILE Francesco, tenente a disposizione Ministero marina (tenenza Buffoluto - Arsenale). — Cessa di essere a disposizione Ministero marina e destinato tenenza Taormina, legione Messina.

(*R. D. 29-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1923 - registro 266, foglio 19*).

ACANFORA Gaetano, legione Cagliari. — Collocato a disposizione Ministero marina (tenenza Buffoluto - Arsenale).

(*R. D. 29-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-9-1923 - registro 266, foglio 19*).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 16-9-1923).

LOLLI Pasquale, legione Chieti.

SUTTO Antonio, id. Treviso.
LO RE Adelchi, id. Livorno.
CILENTO Norberto, id. Napoli.
PACCHIEROTTI Cesare, id. Allievi Torino.
COMPATANGELO Vincenzo, scuola tecnica di polizia.

Trasferito tenenza Portoferraio, legione Livorno.
Id. id. Cerreto Sannita, id. Napoli.
Id. id. Giulianova, id. Chieti.
Id. id. Modena, id. Bologna.
Id. id. Cortina d'Ampezzo, id. Treviso.
Nominato aiutante maggiore.

MORELLI Alessandro, tenente legione Bologna. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1923, a domanda. (*Det. M.* 16-9-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GIOBBE cav. Alfredo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma). — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Roma, dal 15 agosto 1923.
(*Det. M.* 16-9-1923).

TENENTI COLONNELLI.

GELLI Riccardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1923. Destinato 28 fanteria.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 261).

ENRIQUES cav. Ernesto, tenente colonnello 158 fanteria. — Nel grado di maggiore s'intenda cessato dall'assegnazione ufficio militare stazione Livorno, dal 29 dicembre 1919. (Variazione omessa anno 1919).
(*Det. M.* 16-9-1923).

SARTORIS cav. Francesco, tenente colonnello 17 fanteria. — Nel grado di maggiore s'intenda cessato dall'assegnazione ufficio trasporti militari marittimi Taranto in data 1 agosto 1921. (Variazione omessa anno 1921).
(*Det. M.* 16-9-1923).

MAGGIORI.

BONETTI Carlo, maggiore 36 fanteria assegnato accademia militare fanteria e cavalleria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV; annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 29 ottobre 1922.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 261).

ARACRI Guido, maggiore 24 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 giugno 1923, per mesi quattro.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

DE GUIDI Alessandro, maggiore 21 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923, *registro* 265, *foglio* 199).

AFELTRA Cesare, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei dal 16 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923, *registro* 265, *foglio* 199).

PALUMBO Antonio, maggiore in apettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 febbraio 1923. Destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti. (*R. D.* 2-9-1923).

COPPOLA cav. Giuseppe, maggiore 6 fanteria, già effettivo scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. — S'intenda nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo dal 27 dicembre 1922. (Variazione omessa anno 1922).

(*Det. M.* 16-9-1923).

CORSANEGO cav. Celeste, maggiore 9 fanteria. — Assegnato ufficio imbarchi Napoli dal 3 settembre 1921. (*Det. M.* 16-9-1923).

ORRIGO cav. Flaminio, maggiore 75 fanteria. — Trasferito 42 fanteria. (*Det. M.* 16-9-1923).

BONDI cav. Ferruccio, maggiore distretto Novara. — Trasferito 54 fanteria.

(*Det. M.* 16-9-1923).

CAPITANI.

CAROSSINI Ettore, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 24-7-1922).

BORGIOLI Renato, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 31-12-1922).

BUCCINO Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 gennaio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 15 gennaio 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. Destinato 29 fanteria.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 261).

PELLECCHIA Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

ZUCCARINI Tullio, capitano, distretto Teramo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 maggio 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

BLASI Domenico, capitano 158 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 febbraio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

BRUNO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro, è prorogata di mesi quattro dal 1 giugno 1923.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

TOCCOLINI Tullio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 settembre 1921. Destinato 75 fanteria.
(*R. D.* 2-9-1923).

CASCIARO Marco, capitano 2 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 26 aprile 1920.
(*D. M.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-9-1923 *registro* 265, *foglio* 226).

BAUDINO Carlo, capitano 3 alpini, assegnato collegio militare Roma. — Si consideri assegnato al comando della 7 armata in data 12 marzo 1918, cessato da tale assegnazione in data 23 novembre 1918, e sotto la stessa data assegnato comando supremo. (Variazioni omesse anno 1918).
(*Det. M.* 16-9-1923).

BAUDINO Carlo, capitano 3 alpini, assegnato collegio militare Roma. — Si consideri cessato dall'assegnazione al comando supremo in data 31 luglio 1919, e dalla stessa data assegnato S. M. R. Esercito. (Variazione omessa anno 1919).
(*Det. M.* 16-9-1923).

BAUDINO Carlo, capitano 3 alpini, assegnato collegio militare Roma. — Si consideri cessato dall'assegnazione allo S. M. R. Esercito il 21 aprile 1921, e dalla stessa data assegnato Ministero guerra. (Variazione omessa anno 1921).
(*Det. M.* 16-9-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 16-9-1923).

LEGGIERI Luigi, 29 fanteria, consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento delllo stesso reggimento.	Cessa dall'incarico di consegnatario controindicato.
FLORI Michelangelo, 2 fanteria	Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento del reggimento controindicato.
CANTINI Amedeo, 3 bersaglieri.	Trasferito 6 bersagileri.
FLORI Michelangelo, 29 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 14 settembre 1923.
D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo, 155 id.	Trasferito 11 fanteria dal 25 gennaio 1919.
D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo, 14 id.	Id. 37 id. dal 4 febbraio 1919.
D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo, 37 id.	Id. 14 id. dal 7 febbraio 1919.
D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo, 14 id.	Id. 15 id. dal 24 marzo 1919.
BARBIERI Arturo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.	Id. 5 alpini.
CIONINI Giovanni, 2 granatieri, assegnato tribunale militare territoriale Roma quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato tribunale supremo guerra e marina dal 20 agosto 1921.
CIONINI Giovanni, 2 id., assegnato tribunale supremo guerra e marina.	Id. id. id., ed è trasferito accademia militare fanteria e cavalleria dal 4 settembre 1923.
TOMACELLI Giuseppe, 31 fanteria.	Trasferito 48 fanteria.
PIEROTTI Duilio, 10 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bari dall'11 settembre 1923.
MAGGI Bassano, 23 id	Assegnato comando divisione militare Gorizia dal 30 luglio 1923.
BONAN Michele, distretto Trento.	Trasferito 18 fanteria ed assegnato 9 artiglieria campagna quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento dal 1 settembre 1923

MAZZARELLA Francesco, 15 fanteria, assegnato comando brigata Siena.

IRACI Augusto, 7 fanteria.

SEMINO Ugo, distretto Noto.

Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 232 fanteria, ed assegnato comando brigata Avellino.

Trasferito 70 fanteria.

Id. 70 id. ed è assegnato 10 gruppo artiglieria contraerei quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 agosto 1923: (*Det. M.* 16-9-1923).

RISSO Roberto, 44 fanteria.

REMOTTI Edgardo, 8 alpini.

FRACASSO Fedele, 9 alpini.

DE ROHDEN Mario, capitano 1 granatieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 agosto 1923. (*Det. M.* 16-9-1923).

PANCAMO Gioacchino, capitano 232 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 agosto 1923. (*Det. M.* 16-9-1923).

TENENTI.

RICCI Oronzo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 31-12-1922).

DEL RIO Oscar, tenente 45 fanteria destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 4).

FRANCHINI Ermanno, tenente 38 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 giugno 1923, per mesi dodici.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

PETRAROJA Riccardo, tenente 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 giugno 1923, per mesi quattro.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

GUARINO Luigi, tenente 34 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 maggio 1923, per mesi sei.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

SALVATI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 199).

NERI Virgilio, tenente 92 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 marzo 1922, e richiamato in servizio effettivo dal 2 febbraio 1923, destinato 92 fanteria. (*R. D.* 2-9-1923).

CASTAGNOLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 luglio 1923, destinato 2 fanteria.
(*R. D.* 2-9-1923).

SCALIA Concetto, tenente stabilimenti militari pena. — Trasferito, *a domanda*, 4 fanteria.
(*Det. M.* 16-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-9-1923).

ROSSI Mario di Massimo, 45 fanteria, assegnato comando divisione militare Cagliari quale segretario del capo-centro educazione fisica. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Cagliari.

BLATTO OETE GIOETE Alessandro, 121 id. assegnato ufficio militare stazione Modane. — Trasferito 93 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 27 febbraio 1919.

BLATTO OETE GIOETE Alessandro, 93 id. id. id. id. Modane. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato ufficio militare stazione Alessandria dal 16 novembre 1919.

ZILIOLI Emilio, 60 id., assegnato Ministero guerra. — Id. id. id., ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.

VOLZONE Pasquale, 32 id. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.

ZAROTTI Alberto, 232 id., assegnato comando brigata Avellino. — Cessa di essere assegnato come contro.

MARAVIGLIA Silvestro, 30 id. — Assegnato campo prigionieri guerra Busto Arsizio dall'8 dicembre 1918.

MARAVIGLIA Silvestro, 30 id., assegnato campo prigionieri guerra Busto Arsizio. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato campo czeco-slovacco Gallarate dal 5 febbraio 1919.

MARAVIGLIA Silvestro, 30 id., assegnato campo czeco-slovacco Gallarate . — Id. id. id. come contro, ed è trasferito 91 fanteria dal 19 agosto 1920.

MARAVIGLIA Silvestro, 91 id. — Trasferito distretto Varese dall'8 agosto 1921.

ALBERGHINI Cesare, 8 bersaglieri, assegnato 8 centro auto Firenze. — Id. 83 fanteria ed assegnato 6 raggruppamento trasporti dal 15 settembre 1923.

ALBERGHINI Cesare, 83 fanteria, assegnato 6 raggruppamento trasporti. — Collocato fuori quadro e trasferito 6 raggruppamento trasporti.

DE BONIS Rocco, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 4 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria. (*Det. M.* 16-9-1923).

COPPI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 29 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 fanteria. (*Det. M.* 16-9-1923).

CIAMPITTI Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 2 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 226 fanteria. (*Det. M.* 16-9-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 agosto 1923: (*Det. M.* 16-9-1923).

BATTAGLIA Alfio, 21 fanteria.

MONDELLO Vincenzo, 29 fanteria.

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 16-9-1923).

PUCCI Ruggero, 37 fanteria. — Dal 25 agosto 1923.

GARERI Cesare, 50 id. — Dal 25 agosto 1923.

RUSSO Luigi, 53 id. — Dal 24 agosto 1923.

CAMPURRA Giuseppe, 46 id. — Dal 25 agosto 1923.

SOTTOTENENTI.

CICU Claudio, maresciallo maggiore 91 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pascale* Carmine. Destinato 92 fanteria.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 261, *foglio* 183).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RUSPOLI nob. romano, nob. di Viterbo, nob. di Orvieto, dei principi Ruspoli, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano, don Napoleone, capitano in aspettativa di un anno dal 1 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 23).

GUIDA Guido, capitano in aspettativa dal 14 giugno 1922 per sospensione impiego (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 14 giugno 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato distretto Campagna.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 91).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 settembre 1923:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascun ufficiale indicato, con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni degli ufficiali. (*R. D.* 2-9-1923).

CAMPI Emilio, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Roma.
PISA Alberto, reggimento cavalleggeri di Firenze (assegnato Comando brigata cavalleria Roma).	Roma.
LIVERZIANI Igino, reggimento cavalleggeri di Firenze (comandato Ministero guerra).	Roma.
LESSONA Alessandro, reggimento cavalleggeri di Novara (3 brigata cavalleria).	Roma.
BALLIANO Luigi, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Genova.

GARATTINI Amleto, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 16-9-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 16-9-1923).

BERAUDO di PRALORMO Emanuele, scuola applicazione cavalleria.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
VACCARI Goffredo, reggimento Genova cavalleria.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.

TENENTI.

RIGHINI Oscar, tenente in aspettativa di un anno dal 21 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 21 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo dal 22 successivo con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato scuole militari aviazione.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 23).

CICCOLINI-SILENZI Teodoro, tenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 16-9-1923).

SOTTOTENENTI.

BORZINI Gilberto, sottotenente Piemonte Reale cavalleria. — Promosso tenente arma stessa con anzianità 1 gennaio 1923, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 22).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MOLTALTO cav. Carlo, colonnello comandante 18 campagna. — E' esonerato da tale carica ed è collocato a disposizione a datare dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 114).

TENENTI COLONNELLI.

GIANNONE cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa (distretto Orvieto). — L'aspettativa di un anno dal 30 gennaio 1918 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 112).

MAGGIORI.

INFANTE cav. Adolfo, maggiore 2 pes. camp. (assegnato Ministero guerra in servizio S. M.). — Collocato a disposizione Ministero marina, quale inseguante all'accademia navale di Livorno a datare dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 28).

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati ai corpi od uffici per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Del. M.* 16-9-1923).

GAZZOLA cav. Felice, 9 pesante campale.	Trasferito 15 campagna.
SPERANZINI Benvenuto, 6 pesante	Assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria.
NINCHI cav. Ginesio, 15 campagna.	Trasferito 6 campagna.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 ottobre 1920, pubblicato nella dispensa n. 82, pagina 4775 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni maggiori di artiglieria furono collocati in p. a. s. è stato registrato dalla Corte dei conti il 31 agosto 1923, registro 30, foglio 123.

CAPITANI.

FIORENTINO Arturo, capitano in aspettativa di un anno dal 1 agosto 1922, per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo dal 5 successivo, con decorrenza assegni dal 16 agosto 1923 e destinato 13 pesante campale.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 115).

RUGGERI LADERCHI Cesare, capitano in aspettativa di due anni dal 30 luglio 1921, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 31 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923, *registro* 266, *foglio* 113).

ROSSI Giovanni, capitano in aspettativa di un anno dal 3 luglio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 4 stesso mese, con decorrenza assegni dal 16 luglio 1923, e destinato 12 campagna.

(*R. D.* 27-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

BASSOLI Alvaro, capitano 23 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali, a decorrere dal 27 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

ANGIULI Francesco, capitano 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali, a decorrere dal 27 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

VENTURI Leopoldo, capitano in aspettativa di 26 mesi del 1 febbraio 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Udine). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dieci dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

CAMERA Romeo, capitano 4 pesante. — Trasferito 12 campagna. (*Del. M.* 16-9-1923).

TENENTI.

BUGLIARELLO Alfio, tenente in aspettativa dal 26 luglio 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Trieste). — Richiamato in servizio effettivo dal 26 luglio 1923, con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923 e destinato 5 pesante campale.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923, *registro* 266, *foglio* 113).

BIESTRI Enrico, tenente in aspettativa di due anni dal 16 ottobre 1921 per motivi speciali (distretto Trieste). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 17 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 pesante campale.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

de NUNNO Ugo, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a datare dal 1 luglio 1919.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

SALVINI Guido, tenente in aspettativa di nove mesi dal 4 luglio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di tre mesi a datare dal 4 aprile 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

BURELLI Giovanni, tenente 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi, per motivi speciali a decorrere dall'8 settembre 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 113).

PANERO Michele, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. — Collocato a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a datare dal 20 agosto 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923, *registro* 266, *foglio* 112).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, promossi a tale grado con anzianità assoluta 1 agosto 1916, è stabilita come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 1 e 30).

UGOLINI Antonio.
SAVARESE Salvatore.
CIANTELLI Francesco.
GALLINA Tiberio.
CARNEVALE Ernesto.
COBELLIS Beniamino.
PROZZILLO Enrico.
LA LOMIA Vincenzo.
SCONCIAFURNO Raffaele.
TIHA' Carlo.
LOSAPIO Pantaleo.
CARUSO Paolo.
MILANO Salvatore.
CASANOVA Luigi.
TADDEI Attilio.
SPANAZZI Luigi.
QUAGLIA Aldo.
CONSIGLIO Vito.
LO PREJATO Attila.
D'AMICO Salvatore.
GORI Agostino.
SANTORO Ernesto.

DURANTE Menotti.
CICCAGLIONE Alfredo.
CALABRESE Luigi.
CERRI Vincenzo.
PAGANI Giannetto.
DI PIETRA Raimondo.
MANCINELLI Volfango.
LIBERTINI Giuseppe.
BUCCELLATO Francesco.
TURCHIARULO Francesco.
MORGHEN Aristide.
MELE Donato.
MAZZAZRELLA Alfonso.
RIMOLDI Mosè.
PAVONCELLI Ezechiello.
MARINI Giovanni.
TORRE Mario.
SORRENTINO Guido.
SPINOLA Giovanni.
MARISCOTTI Attilio.
CALVANI Nicola.
BRAIDA Gregorio.
PANICALI Balbino.
PERELLI Guglielmo.
POPPI Attilio.
SECCO Gustavo.
TAGLIAPIETRA Carlo.
STEFANINI Adone.
FEDERICO Giuseppe.
DE FRANCESCO Antonio.
FRANGIONI Mario.
ARMELLINI Ezio.
ANNICHINI Alberto.
GAIANI Valberto.
MARUZZI Giuseppe.
DE SANCTIS Giovanni.
ROMANELLI Guido.
SCUTERINI Edgardo.
GIORIO Camillo.
FRASCOLLA Michele.
FRANCESCHINI Pietro.
MARIOTTI Ciro.
AGNELLO Sebastiano.
CASANOVA Carlo.
RANDO Giovanni.
GRIECO Pasquale.
CONTE Antonio.
MONACO Gino.
PARODI Benedetto.
SOLDA' Nello.
CONTI Guido.
LEONCINI Mario.
FENIZIA Gaetano.
CANTAGALLI del ROSSO Alberto.
CORRENTE Virgilio.
BUCCHI Buccardo.
BAROZZI Annibale.
TEDESCHI Domenico.
MARGANI Giuseppe.
VENTRI Giuseppe.
BORANGA Giuseppe.
RANDI Eugenio.
CHIARINI Nestore.
MASSARA Domenico.
GNUDI Giuseppe.
LENTI Achille.
LATTANZI Concezio.
AGNESE Federico.
MAYER Vittorio.
RUIU Francesco.
BATTISTA Alfredo.
FINATO Umberto.
DI VUOLO Raffaele.
FRANZONE Domenico.
AMBROSIO Pier Antonio.
BARATTI Eugenio.
GENTILUCCI Ugo.
LA TESSA Alfonso.
TOMBESI Tito.
BIESTRI Enrico.
ROSSO Giuseppe.
BRIGANTI Bruno.
ROSSOLINI Pietro.
CERVIGNI Abelardo.
ITALIA Sebastiano.
AMBROGI Torello.
CLERICI Emilio.
CIASULLO Giuseppe.
PASOTTI Annibale.
OCCHIPINTI Ignazio.
CARONES Ugo.
EMMI Giuseppe.
PIROZZI Giovanni.
RUSSO Dante.
PIAZZA Carlo.
DE LERMA Romito Tommaso.
FERRARESE Cosimo.
CAPUTO Pasquale.
CAGGIANO Virgilio.
MELLONE Donato.
MARADEI Carmine.
DI ZOPITO Raffaele.
MONTALBANO Giovanni.
MILANI Riccardo.
VOLPE Carlo.
D'AGOSTINO Michele.
MUSCETTOLA Angelo.
RAGUSA Salvatore.
de STASIO Achille.
PASQUINI Pasquino.
MANZI Pietro.
DE MATTHEIS Dino.
FOSSI Francesco.
RAMOINO Paolo.

VITALE Pietro.
TADDEINI Umberto.
RADICCHI Otello.
TETI Vittorio.
LEMBO Adelmo.
BARBA Guido.
ROMANELLI Ugo.
TORTORICI Gustavo.
VEZZANI Odoardo.
TARANTOLA Francesco.
TRAVAGLINI Mario.
GORRET Giuseppe.
BORGATTI Antonio.
MATARAZZO Aneonio.
ZOPPIS Giolvanni.
CALI' Luigi.
GRIGOLATTI Vittore.
ACQUARONE Mario.
PUCCIO Carlo.
PALMA Emilio.
OTTAVIANI Francesco.
PECORINI Giulio.
CICERO Luigi.
GENNARO Francesco.
CAPRIO Giuseppe.
CAFIERO Francesco.
TRAVERSA Giovanni.
CACCAVO Vitantonio.
CONDORELLI Antonino.
ANGLANI Luigi.
PROCHET Fernando.
PAOLINI Giuseppe.
CASTAGNARI Dario.
BENEDETTI Druso.
BARTOLI Ernesto.
EIRALE Ettore.
MASTRANGELO Orazio.
MAROCCO Edoardo.
CAIA Alfredo.
GIOMI Mario.
MANCINI Alfonso.
AMICI Carlo.
BAIETTO Costantino.
FRATTINI Francesco.
BATTISTA Michele.
LA BARBERA Gaetano.
VINCITORIO Michele
GIORGI Federico.
BIROLI Massimiliano.
NARDI Ulisse.
NARDUCCI Eugenio.
FOSSATI Luigi.
LUNGAROTTI Enrico.
VALENTINO Antonio.
LAMFRANCO Teofilo.
RICCIARDI Riccardo.
ROMEO Antonio.

MASSOLO Ernesto.
LENZI Vincenzo.
GIOVANARDI Gemello.
DA LENA Cesario.
RANDUCCI Fabio.
ARPINELLI Anacleto
RAVASSO Natale.
VEILUVA Francesco.
CHIAPPARELLI Emilio.
PERETTI Antonio.
STERZI Augusto.
MUOLO Pietro
RAMPINI Ettore.
PIERI Gioaccino.
GASPERINI Gualtiero.
BRUNO Ercole.
STRAZZULLO Paolo.
TOSI Quintilio.
BERTAZZONI Giuseppe.
CAVANNA Francesco.
PAPI Ulderico.
PALA Eugenio.
CARUSO Gaetano.
MANUNTA Arnaldo.
GIUNTA Nunzio.
VECCHIARELLI Agostino.
LANFRANCO Reno.
LEPORE Domenico.
GIORDANO SORISI Bernardo.
PAGLIUCA Achille.
SALONIA Sebastiano.
GROSSI Alfredo.
BONALDI Mario.
BUSSARELLI Enrico.
MAGLIETTO Vittorio.
PREGLIASCO Salvadico.
MAGLIULO Umberto.
BOLCHI Tonino.
PLAJ Ferruccio.
MILAZZO Rosario.
RASTELLI Emilio.
VECCHIANO Saverio.
DI GROTTOLE Fedele.
BACINO Antonio.
GAMBINO Antonio.
IANNUZZI Giovanni.
DI CESARE Rinaldo.
BAFFIGO Guido.
FERRERO REGIS Mario.
CARLUCCI Agostino.
FIERLI Quirino.
FURNARI Bartolo.
SCRIPA Adriano.
AIASSA Edoardo.
DE MEDA Antonio.
MORICHELLI d'ALTEMPS Ferdinando.

CESARO' Cesare.
MORINO Giovanni.
BASTICO Angelo.
NOCERINO Michele.
NATALE Francesco Paolo.
GIORDANO Odorico.
GARBELLINI Spartaco.
CARRADORI Igino.
TARENTINI Michele.
MASTROVITA Giuseppe.
PALOMBO Angelo.
SARRA Domenico.
SARACENO Paolo.
GRANATELLI Antonino.
IRMA Renato.
DELLA VICINA Giannetto.
SERIO Ugo.
PANI Luigi.
SAMPIRISI Nicolò.
ANDREOLI SCIPIONI Valentino.
SCIALDONE Mario.
BAZZANTE Ugo.
GUIDO Vittorio.
D'ALIA Arturo.
LOMBARDO Giuseppe.
BATTISTA Mario.
VIGNOLO Ugo.
CERALDI Arduino.
GALLETTO Vittorio.
TODARO Vincenzo.
CORBO' Amedeo.
FERRARI Attilio.
ALOISI Giovannino.
ZAJA Antonio.
DELELLA Giovanni.
PAPA Corrado.
SOLINAS Giambattista.
RENDINA Roberto.
VERTUANI Mario.
VARRIALE Arturo.
FLOTTERON Luigi.
CUCCURULLO Pasquale.
LILLO Ettore.
FERRARI Secondo.
OMODEI Maffeo.
APOLLONI Adriano.
BONFANTI Corrado.
GOTTI Luigi.
PIERI Augusto.

RUI Aristide.
BAGNARA Angelo.
FRANCO Francesco.
TRINCHERA Francesco.
DE ANGELIS Carlo.
PALLANTE Amanzio.
ARNABOLDI Bruto.
DE BONIS Antonio.
TENISCI Nicola.
TROMBETTONI Giulio.
TUZZA Alfonso.
MARTINENGO Amedeo.
FOIS Giovanni.
LIVELI Giovanni.
CECCARINI Pietro.
COLOMBO Pietro.
PERUZZO Pietro.
LAMACCHIA Fedele.
DE THOMASIS Raffaele.
SPADA Francesco.
PISTILLI Enrico.
TURINO Paolo.
BATANI Aldebrando.
IMBERGAMO Michele.
D'ANDREA Fernando.
TARTAGLIONE Michelangelo.
CAPARCO Giovanni.
CAVALIERE Ferdinando.
MAZZUCCO Ottavio.
ROBERTI Giovanni.
CARDILLO Michele.
NARDI Matteo.
SCUDERI Italo.
BUCCELLATO Benedetto.
ISIDORI Leone.
RAPINO Guido.
ERCOLI Francesco.
COSTANZIA di CASTIGLIOLE Federico.
ANDROVETTO Ermenegildo.
SPINA Pasquale.
PROIA Giulio.
BURATTI Giuseppe.
HUOBER Roberto.
TELO' Adamo.
PITTERI Silvio.
QUATTROCOLO Fabio.
SACCO' Gaetano.
MARCHINI Luigi.
BOSIO Iack.

PASQUALI Giuseppe, tenente 16 campagna. — Trasferito 18 campagna. (*Det. M.*, 16-9-1923)

PARRAVANO Giovanni, tenente 15 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 25 agosto 1923. (*Det. M.* 16-9-1923)

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 maggio 1923 pubblicato nella dispensa 38, pagina 1550, del *bollettino ufficiale*, anno 1923, col quale i tenenti di artiglieria, GOSTOLI Cristoforo, DE SILVESTRO Luigi e CERMENATI Ugo furono nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, è stato registrato dalla Corte dei conti il 23 agosto 1923, registro 264, foglio 188.

SOTTOTENENTI.

PERUZZO Pietro, sottotenente 6 campagna. — Promosso tenente arma stessa con anzianità 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo il tenente *Vecchiarelli* Agostino. (*R. D.* 5-7-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PUGNANI cav. Angelo, colonnello. — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918. (*R. D.* 1-9-1923).

TENENTI COLONNELLI.

DE BENEDETTI cav. Giovan Antonio, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è destinato reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 16-9-1923).

CAPITANI.

BIANCHI Tranquillo, capitano sottodirezione genio Bolzano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 25).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 16-9-1923).

TESTAGROSSA Raffaele, direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).	Trasferito 8 raggruppamento genio.
RUSSO Silverio, 6 deposito zappatori e telegrafisti.	Id. 7 id. trasporti.
MARENGA Ettore, 8 battaglione telegrafisti	Id. 9 id. genio.

PRINCIVALLE Fulvio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 2 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 raggruppamento genio.
(*Det. M.* 16-9-1923).

SOTTOTENENTI.

MARCHETTI Francesco, sottotenente 6 raggruppamento genio. — Promosso tenente arma stessa con anzianità 5 agosto 1923, continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 21).

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

PRIMI CAPITANI.

CAPRA cav. Iosto, primo capitano direzione artiglieria Napoli. — E' collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale a decorrere dal 16 settembre 1923.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli stabilimenti od uffici sottoindicati:
(*Det. M.* 16-9-1923).

BACCHIALONI Adolfo, ospedale Genova.	Trasferito ospedale Udine.
CROSIGLIA Evaristo, id. Genova.	Id. id. Milano.
VITOLO Emmanuele, id. Bologna (comandato clinica otorinolaringoiatrica R. università, Napoli.	Cessa di essere comandato come contro.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:
(*Det. M.* 16-9-1923).

CANITANO Saverio, ospedale Milano, (comandato clinica oculistica R. università Napoli).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito ospedale Bari.
CIACERI Giorgio, id. Roma (comandato id. id. id. Roma).	Cessa di essere comandato come contro.
PASTORE Francesco, deposito genio zappatori e telegrafisti (comandato clinica oculistica R. università Roma).	Id. id. id. e comandato per servizio civile a Zara.
LAMPIS Edoardo, lancieri Aosta (comandato id. id. id. Palermo).	Id. id. id. e trasferito ospedale Verona.
GIALLOMBARDO Oreste, 10 pesante campale (comandato id. id. id. Palermo).	Id. id. id. id. ospedale Trieste
MANCONI Michele, ospedale Roma (comandato clinica otorinolaringoiatrica R. università Roma).	Cessa di essere comandato come contro.
MAFFEO Luigi, id. Napoli (comandato id. id. id. Napoli).	Id. id. id. e trasferito ospedale Palermo
DE MARTIIS Gustavo, ospedale Verona (comandato id. id. Torino).	Id. id. id. id. ospedale Chieti.

PECORARIO Raffaele, ospedale Firenze (comandato clinica dermosifilopatica istituto superiore Firenze).	Cessa di essere comandato come contro
CARLUCCI Raffaele, ospedale Roma (comandato clinica dermosifilopatica R. università Roma).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 7 raggruppamento trasporti.
MAIMONE Dogalino, stabilimento costruzioni aeronautiche Roma (comandato id. id. Roma).	Id. id. id. id. ospedale Roma (comandato Ministero guerra).
SUNSERI Giuseppe legione [illegible] bersaglieri Palermo (comandato id. id. Palermo).	Id. id. id. id. ospedale Palermo.
BUCCI Pasquale, 78 fanteria.	Trasferito 12 bersaglieri.
PASQUALI Vincenzo, ospedale Roma.	Id. 7 raggruppamento genio

TENENTI.

MAZZENGA Giacomo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 25 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 20 campagna. (*Det. M.* 16-9-1923).

MENDOLA Girolamo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 13 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 bersaglieri. (*Det. M.* 16-9-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

ACCOSSATO dott. Ermenegildo, maggiore chimico farmacista. — L'annuo assegno di L. 3370 concessogli con R. decreto 8 agosto 1920, perchè collocato in aspettativa per infermità comprovata con R. decreto 25 aprile 1920, è stabilita invece, in L. 4000, a decorrere dal 4 febbraio 1920, a senso del R. decreto 17 aprile 1922, n. 367.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 143).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAESANI Pietro, tenente colonnello amministrazione centro dirigibili. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,800, dal 1 maggio 1919; in lire 11,500, dal 16 gennaio 1920; in lire 12,000, dal 1 ottobre 1920, ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 116).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

TURANO Ettore, ragioniere geometra. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 15 giugno 1923 ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 55, *foglio* 49).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il primo ragioniere di artiglieria BONALI cav. G. Battista, è ammesso, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio di lire 11.600.

(*D. M.* 22-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 132).

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria sono ammessi a datare dal 1 dicembre 1922 allo stipendio per ciascuno di essi indicato:

(*D. M.* 22-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923 - *registro* 226, *foglio* 133).

SIMEONE cav. Gabriele, primo ragioniere.	L. 13000
GASPERETTI cav. Ludovico, id. id.	L. 11600
LEMME cav. Antonio, ragioniere.	L. 10800

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

CATTRO cav. Luigi, capotecnico capo d'artiglieria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 25 giugno 1923.

(*D. M.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 55, *foglio* 41).

RUBESSI cav. Paolo, capotecnico d'artiglieria. — Collocato a riposo, a decorrere dal 16 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923, *registro* 55, *foglio* 40).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

CASTAGNA Giuseppe, agente distaccamento Scordia. — Trasferito deposito allevamento cavalli Persano. (*D. M.* 28-6-1923).

CECCHINI Garibaldi, sottoagente, deposito Grosseto. — Trasferito deposito Prestrane. (*D. M.* 28-6-1923).

GARGANO Davide, sottoagente, deposito Lazio. — Trasferito deposito Bonorva. (*D. M.* 28-6-1923).

VOCCA Lugi, sottoagente, deposito Persano. — Trasferito deposito Grosseto. (*D. M.* 28-6-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLEGRINI Leonello, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-7-1923, *registro* 261, *foglio* 214).

NEGRI Renato, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Grosseto dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 16-9-1923).

MAGGIORI

GRENGA Benedetto, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 16-9-1923).

CAPITANI.

PINTO Angelo, capitano. — Ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-9-1923, *registro*, 265, *foglio* 145).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI

GABRI cav. Andrea, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 dicembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 377).

SERINA cav. Giovanni, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 ottobre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 375).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

SALERNITANO cav. Felice, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 giugno 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-7-1923, *registro* 39, *foglio* 184).

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Napoleone, tenente colonnello amministrazione. — Ammesso, a decorrere dal 6 ottobre 1921, a far valere i titoli al conseguimento della pensione che a termine di legge possa spettargli.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-7-1923, *registro* 39, *foglio* 166).

MAGGIORI.

FRIZZI cav. Silvio, maggiore amministrazione. — Ammesso a decorrere dal 27 settembre 1922, a far valere i titoli al conseguimento della pensione che a termine di legge possa spettargli.

(*R. D.* 20-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 207).

MARTINELLI cav. Antonio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 19 dicembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 163).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri: (*R. D.* 24-7-1921).

NICOLA Guido.

TORRAZZA Paolo.

BARBARULO Attilio, capitano, distretto Salerno. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 6999, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-7-1922, *registro* 235, *foglio* 31).

NOTIFICAZIONE.

GUARRELLA Tommaso, capitano 10 bersaglieri, distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 26 marzo 1921); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 giugno 1923.

TENENTI.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei seguenti tenenti di complemento, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, viene rettificata e riportata rispettivamente come per ciascuno a fianco indicato:
(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1923 - *registro* 265 *guerra, foglio* 219).

LONZI Giovanni.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916
TRUFFA Bartolomeo.	Dal 1 agosto 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 27 maggio 1917 al 25 settembre 1916.
RICEVUTI Olindo.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 marzo 1917 al 7 dicembre 1916.
SONNINO Carlo.	Dal 1 maggio 1916 al 25 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.
GARAU Mario.	Dal 2 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916. Dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.
OGNIBENE Salvatore.	Dal 25 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916 Dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

CATALDI Lucio, tenente distretto Lecce. — Ammesso, col grado di sottotenente, allo stipendio annuo di lire 4600 dal 1 maggio 1919, e col grado di tenente allo stipendio annuo di lire 5060, dal 1 giugno 1919.

(*D. M.* 22-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-7-1922 - *registro* 235, *foglio* 30).

BARBETTA Giacomo, tenente distretto Bologna deposito Torino. — Cessa di appartenere deposito mobilitazione ed inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa della chiamata alle armi. (*Det. M.* 16-9-1923).

NOTIFICAZIONI.

SALVATELLI Goffredo di Romeo, tenente deposito fanteria Bologna distretto Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito essendo stato nominato sottotenente nel corpo di commissariato M. M. della R. marina decreto n. 277 luogotenenziale 27 maggio 1917, registrato alla Corte dei conti E 19 settembre 1917.

FASOLINO Michele, tenente. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1923 per infermità riconosciuta proveniente dal servizio.

SCHIAVETTI Pasquale fu Nicola, tenente deposito Ancona distretto Macerata. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza del tribunale penale di Genova, in data 10 gennaio 1923, n. 101.

BONACCINI Alberto fu Cirillo, tenente distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 marzo 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 giugno 1920.

SAMPAOLI Giovanni di Antonio, tenente 27 fanteria distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 maggio 1920.

CARUSO Giuseppe di Luigi, tenente 16 fanteria distretto Reggio Calabria. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LIPPO Raffaele di Angelo, tenente 10 fanteria distretto Castrovillari. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 1 ottobre p. v. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* corrente anno, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 2-9-1923).

GATTINO Mario, 4 bersaglieri.	Anzianità 27 agosto 1923.
FINELLI Luigi, 11 bersaglieri.	Id. 29 agosto 1923.
FINELLI Luigi, 11 bersaglieri.	Id. 29 agosto 1923.
BORGAZZI Carlo, 8 fanteria.	Id. 31 agosto 1923.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, viene rettificata e riportata come per ciascuno a fianco indicato:

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-7-1923 - *registro* 265 *guerra, foglio* 219).

GUIDA Osvaldo.	Dal 1 settembre 1916 al 7 marzo 1916.
CALIGIURI Umberto.	Dal 25 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916.

SPINELLI Giov. Battista, sottotenente distretto Siracusa. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923, col quale detto ufficiale venne nominato sottotenente di fanteria di complemento. (*R. D.* 2-9-1923).

GALLI Raffaele, sottotenente distretto Firenze. — Cessa di appartenere al deposito mobilitazione ed inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa della chiamata alle armi. (*Det. M.* 16-9-1923).

NOTIFICAZIONI.

MARCHETTI Giulio di Paolo, nato il 21 dicembre 1900 a S. Maria di Monte sottotenente deposito Pisa distretto Pistoia. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza del tribunale speciale Firenze, in data 19 aprile 1923, n. 230.

LEONI Umberto di Michele, nato a Palermo il 26 febbraio 1890 sottotenente deposito Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza del tribunale militare Milano, in data 16 aprile 1923, reg. gen. n. 2085-1921.

PAGLIANO Rodolfo di Francesco, nato a Novara il 1 gennaio 1901, sottotenente deposito Asti distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza del tribunale militare speciale Torino, in data 14 novembre 1922.

PETRUZZI Armando fu Arrigo, nato a Rimini il 27 aprile 1897, sottotenente deposito Catanzaro distretto Forlì. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza del tribunale militare Milano, in data 14 gennaio 1922.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 20 agosto 1923 pubblicato a pag. 2557 della dispensa 51 del *bollettino ufficiale* 1923, relativo alla nomina di n. 9 sottotenenti di complemento arma cavalleria è stato registrato alla Corte dei conti li 10 settembre 1923, registro 266, foglio 32.

Il R. decreto 20 agosto 1923 pubblicato a pag. 2557 della dispensa 51 del *bollettino ufficiale* 1923, relativo alla nomina del sottotenente di complemento arma cavalleria VIMERCATI Guido, è stato registrato alla Corte dei conti li 10 settembre 1923, registro 266, foglio 32.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PIOLETTI Genesio, tenente, distretto Sassari, 10 pesante C). — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 5060, dal 1 maggio 1919 e in L. 7300, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 7).

DAVINO Francesco, tenente 3 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 agosto 1923. (*Del. M.* 16-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti del genio (aerostieri) di complemento con anzianità 19 luglio 1923, e con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 1 ottobre c. a., per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. (*R. D.* 20-8-1923).

MELHEN Lotario, 1 raggruppamento genio assegnato gruppo aerostieri.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Di Piazza* Igino.
TORRI Mario, 2 id. id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Toscano* Ennio.
TAGLIAFERRI Riccardo, 3 id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Pispisa* Vincenzo.
D'ALESSANDRO Pietro, 4 id. id. id.	
MODESTI Pietro, 5 id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Mancini* Guido.
GRIECO Mario, 6 id. id. id.	
TANFANI Mario, 7 id. id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Alegnini* Pietro.
SBARDELLA Quintilio, 8 id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Braccioli* Enrico.
MARCHI Angelo, 9 id. id. id.	
SALERNO Luigi, 10 id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Lachi* Giovanni.
BORRUSO Manlio, 5 id. id. id.	

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

STEVANI Rodolfo, già capitano medico di complemento, distretto Brescia. — Lo stipendio annuo è fissato a lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1923, *registro* 266, *foglio* 115)

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GRECO Giacomo di Raffaele, tenente medico distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile, a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 20 agosto 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 settembre 1920.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

BRUGLIERA Francesco, sergente allievo ufficiale. — E' nominato sottotenente commissario di complemento, con anzianità 20 agosto 1923, e assegnato alla direzione commissariato di Trieste (sezione Gorizia), alla quale si presenterà il mattino del 1 ottobre 1923, per prestare il prescritto servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. Precederà nel ruolo il sottotenente *Gibilaro* Eugenio.

(*R. D.* 10-9-1923).

I sottonotati sottotenenti commissari, sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 agosto 1923: (*Dct. M.* 16-9-1923).

MAIO Francesco, direzione commissariato Napoli.

ITALIA Ettore, direzione commissariato Palermo.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BARBIERI Michelangelo di Agostino, sottotenente amministrazione, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 27 ottobre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 gennaio 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SUPPINI Pio di Caprasio, capitano distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrenza dal 1 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MACRI Vincenzo di Domenico, sottotenente distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 4 settembre 1919); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1919.

LA TORRE Antonino di Antonio, sottotenente distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 6 aprile 1920); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1920.

PREMOLI Vittorio di Luigi, sottotenente distretto Monza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 15 aprile 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 agosto 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

ANGELINI Augusto, sottotenente sussistenza, distretto Ascoli Piceno. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo cognome come appresso: ANGELINI MARINUCCI Augusto.

(*R. D.* 15-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 160).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

BOZZOLI Vittorio, maggiore riserva. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 giugno 1923.

(*R. D.* 20-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 7-9-1923, *registro* 265, *foglio* 282).

SOTTOTENENTI.

GAZERRO Giuseppe, sottotenente riserva. — Promosso tenente con anzianità 1 dicembre 1922.

(*R. D.* 20-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 7-9-1923, *registro* 265, *foglio* 282).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CAVALIERI Bortolo, capitano medico di riserva, distretto Mantova, in servizio sedentario quale invalido di guerra dal 5 febbraio 1921. — Ricollocato nella posizione di congedo assoluto del 1 ottobre 1922, per ragione di età, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 26).

CAVALIERI Bortolo, capitano medico di riserva, invalido di guerra, distretto Mantova. — Richiamato in servizio sedentario, a sua domanda, dal 1 ottobre 1922, ai sensi dell'articolo 4, del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, e destinato distretto Mantova.

(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 26).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NUVOLI cav. Tommaso, tenente colonnello commissario, distretto Orvieto. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923, *registro* 264, *foglio* 297).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

RICCI Ludovico, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 31-12-1922).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 10 settembre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGOSTA Antonio, da Monterosso Almo (Siracusa), agente investigativo. — In periodo di sciopero generale di notte, avanzando in esplorazione in testa ad un nucleo di R. guardie in una via, completamente al buio, ove stavano appostati, con deliberati propositi violenti, numerosi comunisti, venne fatto segno a replicati colpi d'arma da fuoco. Con ammirevole slancio ed affrontando pericolo cosciente, proseguì il proprio servizio finchè rimase gravemente ferito. — Milano, 3 agosto 1922.

CARNEMOLLA Guglielmo, da Scicli (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 21688 matricola. — In aperta campagna, in unione ad un superiore ed un collega, inseguì sei malfatori armati di moschetto 1891, e, fatto segno a colpi di detta arma, sebbene in posizione dominata, dando bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, rispondeva al fuoco animosamente, riuscendo dopo accanito combattimento durato circa 45 minuti, ad uccidere due dei ribelli ed a fugare gli altri che però vennero in seguito in parte identificati ed arrestati. — Salemi (Trapani), 16 luglio 1922.

CASSANELLI Pietro, da Bisceglie (Bari), carabiniere legione Salerno, n. 26786 matricola. — Nel procedere, con un compagno, di notte in campo aperto all'arresto di un catturando che, opponendo vivace violenza e resistenza, aveva atterrato il compagno stesso e si era dato alla fuga, lo inseguì da solo e fatto segno a breve distanza a vari colpi di rivoltella, di cui uno lo aveva ferito, al petto, rispose animosamente al fuoco, riuscendo ad aver ragione del ribelle. — Eboli (Salerno), 17 gennaio 1922.

CIPRIANO Domenico, da Castroreale (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 24309 matricola. — In aperta campagna, in unione ad un superiore ed un collega, inseguì sei malfattori armati di moschetto 1891, e, fatto segno a colpi di detta arma, sebbene in posizione dominata, dando bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, rispondeva al fuoco animosamente, riuscendo dopo accanito combattimento durato circa 45 minuti, ad uccidere due dei ribelli ed a fugare gli altri che però vennero in seguito in parte identificati ed arrestati. — Salemi (Trapani), 16 luglio 1922.

CUCCIARI Antonio, da S. Pantaleo in Nuchis (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 1948 matricola (*alla memoria*). — In servizio di ricerca, con altri militari, di quattro malviventi armati di fucile, incontratili in aperta campagna li affrontò risolutamente disarmandoli e conducendoli nella caserma del posto fisso. Quivi ad improvvisa e gravissima ribellione dei malfattori che riuscirono ad impossessarsi di due fucili loro sequestrati, oppose tenace resistenza e fatto segno a colpi di fucile da uno dei ribelli, che lo ferì al braccio destro, rispose al fuoco con un colpo di moschetto, finchè una successiva fucilata esplosagli contro da altro malvimente, lo stendeva al suolo, nobile vittima del dovere. — Sa Fraigada - Nughedu S. Nicolò (Sassari), 25 agosto 1922.

DI RUSCIO Sante, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona, n. 11480 matricola (*alla memoria*). — Di notte, in servizio di perlustrazione con altro carabiniere, fatto segno ad improvvisi colpi d'arma da fuoco da parte di alcuni sovversivi in agguato, mentre il compagno cadeva ferito e svenuto, imbracciato il moschetto rispondeva animosamente al fuoco. Ferito a sua volta gravemente all'addome, pel che, tre giorni dopo moriva, dando mirabile prova di coraggio e di alto spirito militare, non desisteva dalla lotta e continuava a sparare prima col moschetto e poi con la pistola, riuscendo col suo fermo e coraggioso contegno a fugare gli aggressori. — Urbino (fraz. Schieti) (Pesaro), 3 agosto 1922

GALLO Paolo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), appuntato CC. RR. legione Palermo, n. 42210 matricola. — In aperta campagna con due carabinieri inseguì sei malfattori armati di moschetto mod. 1891, fatto segno a colpi di detta arma, sebbene in posizione dominata, dando bella prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di avvedutezza nel guidare i dipendenti, rispondeva animosamente al fuoco, riuscendo, dopo accanito combattimento, durato circa 45 minuti, ad uccidere due dei ribelli ed a fugare gli altri che però vennero in seguito in parte identificati ed arrestati. — Salemi (Trapani), 16 luglio 1922

MIOLO Anastasio, da Piombino Dese (Padova), carabiniere legione Verona, n. 26163 matricola (*alla memoria*). — Di notte in servizio perlustrativo con altri due militari precedendo di qualche passo i compagni, risolutamente affrontava tre sconosciuti dal fare sospetto per identificarli, ma proditoriamente fatto segno ad un colpo di moschetto, sparatogli da uno di essi, cadeva vittima del dovere. — S. Michele Extra (Verona), 21 ottobre 1922.

NATALE Salvatore, da Ostuni (Lecce), agente investigativo. — In periodo di sciopero generale, di notte, avanzando in esplorazione in testa ad un nucleo di R. guardie in una via completamente al buio ove stavano appostati con deliberati propositi violenti, numerosi comunisti, venne fatto segno a vari colpi di arma da fuoco. Con ammirevole slancio ed affrontando il pericolo, cosciente proseguì il proprio servizio e, sebbene rimasto gravemente ferito riuscì a trarre in arresto uno dei ribelli, consegnandolo poi ad altri agenti sopraggiunti. — Milano, 3 agosto 1922.

NEARCO Ignazio, da Sassari, carabiniere legione Cagliari, n. 9909 matricola. — In servizio di ricerca con altri militari di quattro malviventi armati di fucile, incontratili in aperta campagna li affrontò risolutamente, disarmandoli e conducendoli nella caserma del posto fisso. — Quivi ad improvvisa e gravissima ribellione dei malfattori che fecero anche uso delle armi loro sequestrate, uccidendo altro carabiniere, oppose tenace resistenza alla violenza di due ribelli, e quantunque gravemente ferito in più parti del corpo, tanto da essere creduto morto dagli assalitori, per forza d'animo riuscì ad alzarsi da terra ed a sparare due colpi di pistola contro uno dei rivoltosi, che, quantunque ferito riuscì con i compagni a mettersi in salvo. — Sa Fraigada Nughedu S. Nicolò (Sassari), 25 agosto 1922.

PRANZO Oreste, da Taranto (Lecce), vice commissario di P. S. — Durante una furibonda sommossa popolare affrontò coraggiosamente turbe di rivoltosi armati di rivoltella, di fucile e di esplosivi. Benchè gravemente ferito ad una gamba da una scheggia di bomba, rimase impavido al suo posto, lasciandosi trasportare altrove da un agente investigativo solo dopo aver concorso a mettere in salvo una mitragliatrice. — Piombino (Pisa), 26 giugno 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CARROZZO Oronzo, guardia municipale del comune di Surbo (Lecce). — In conflitto avvenuto fra malviventi e carabinieri, coadiuvò efficacemente, con pericolo della propria incolumità personale, gli agenti operanti, contribuendo all'arresto di tre malfattori. — Surbo (Lecce), 9 marzo 1922.

CERUTTI Giuseppe, da Borgoticino (Novara), carabiniere legione Torino, n. 18031 matricola. — Nel tentare l'arresto a domicilio di un pericoloso pregiudicato autore di grave delitto, quantunque fosse rimasto leggermente ferito alla regione clavicolare destra da un colpo di pistola sparatogli proditoriamente dal malfattore, gli si slanciò arditamente contro esplodendogli al petto col proprio moschetto un colpo di mitraglia, riuscendo a metterlo in fuga e a salvare da sicura morte il compagno che impegnato in furiosa lotta col malandrino stava per soccombere per grave ferita riportata all'addome. — Borgo D'Ale (Novara) 10 novembre 1921.

FRANCIA Angelo, da Todi (Perugia), maresciallo R. guardia, legione Genova. — Con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo irrompeva per primo in un circolo di sovversivi apprestato a difesa e donde partiva fuoco. Col suo contegno risoluto, energico ed audace riusciva ad imporre la resa. Mirabile esempio di devozione poichè scorgendo il suo capitano che noncurante del pericolo avanzava a suo appoggio, facevagli scudo col suo corpo per proteggerlo da eventuali offese. — Sampierdarena (Genova), 2 agosto 1922.

MAGLIOLA Francesco, da Chiavazza (Novara), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. divisione autonoma Tripolitania, n. 31390 matricola — Comandante di mezzo squadrone di zaptiè a protezione di oasi costiere, avuta notizia di una grossa razzia operata da forti nuclei ribelli, in oasi vicina, iniziava senz'altro l'inseguimento nonostante la disparità delle forze. Raggiunti i ribelli dopo lungo e snervante inseguimento, noncurante del vivo fuoco di fucileria dei razziatori, che gli arrecò perdite di uomini e quadrupedi, arditamente li affrontava infliggendo loro sensibili perdite e costringendoli alla fuga e ad abbandonare tutto il bestiame razziato. — Katagba Àbalga (Tripolitania), 14 ottobre 1922.

MORI Carlo, da Perugia, tenente colonnello CC. RR. legione Torino. — In occasione di grave rivolta in cruenti conflitti a fuoco, non curante del pericolo a cui si trovò esposto, dando prova di impertubabile calma e di elevata coscienza del proprio dovere, saggiamente diresse il servizio dell'arma dipendente, contribuendo validamente a ridurre in breve tempo, la minacciosa manifestazione. — Torino, 30 dicembre 1922.

PAREO Domenico, guardia municipale del comune di Surbo (Lecce). — In conflitto avvenuto fra malviventi e carabinieri, coadiuvò efficacemente, con pericolo della propria incolumità personale, gli agenti operanti, contribuendo all'aresto di tre malfattori. — Surbo (Lecce), 9 marzo 1922.

PETRILLO Michele, da Napoli, vigile urbano Napoli. — Slanciatosi in una rissa fra quattro pregiudicati che si scambiavano numerosi colpi di rivoltella, affrontò il più accanito di essi, afferrandolo coraggiosamente ad onta che questi gli sparasse a bruciapelo un colpo, andato a vuoto, dandosi quindi alla fuga insieme ai compagni. Messosi ad inseguirli dovette desistere in seguito a caduta. — Napoli, 16 aprile 1922.

SAVA Giovanni, da Surbo (Lecce), contadino. — In conflitto avvenuto fra malviventi e carabinieri, coadiuvò efficacemente, con pericolo della propria incolumità personale, gli agenti operanti, contribuendo all'arresto di tre malfattori. — Surbo (Lecce), 9 marzo 1922.

ZAMBONI comm. Umberto, da Verona, generale di brigata reggente la questura di Torino. — Durante una rivolta armata, accorse per primo a fronteggiare i rivoltosi e coraggiosamente e serenamente, sfidando il loro fuoco, spiegò opera attiva e persuasiva per reprimere i disordini. — Torino, 30 dicembre 1922.

Determinazione ministeriale 10 settembre 1923.

ENCOMIO SOLENNE.

BARBATO Cosimo, da Secondigliano (Napoli), carabiniere legione Napoli. — Di notte, con un collega alle dipendenze del proprio comandante di stazione, ricercò ed affrontò quattro malfattori, che in uno stradale della giurisdizione commettevano rapine, venendo con essi a conflitto, durante il quale uno potè essere arrestato perchè ferito da arma da fuoco, mentre gli altri, riusciti a dileguarsi, venivano in seguito arrestati da altri militari dell'arma, rendendosi ancora confessi di altri misfatti. — Terzigno (Napoli), 8 giugno 1922.

BEATO Giuseppe, da Salerno, maggiore CC. RR. legione allievi. — Quantunque non comandato si offrì spontaneamente di seguire il suo colonnello in una ricognizione intesa a precisare l'entità di un conflitto a fuoco, che provocò l'uccisione ed il ferimento di vari individui e che si svolgeva fra opposte fazioni nei pressi della caserma, e, sprezzante dell'evidente pericolo cui si esponeva, si slanciava animosamente col suo superiore e con altro ufficiale fra la mischia, cooperando a sedare il conflitto, senza far uso delle armi ed evitando così l'intervento della truppa che avrebbe subìto indubbie perdite e provocando ulteriore spargimento di sangue. — Roma, 28 ottobre 1922.

CORREALE Giovanni, da Caserta, maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Napoli, numero 6452 matricola. — Di notte, venuto a conoscenza che in uno stradale della sua giurisdizione, quattro malfattori rapinavano i passanti, li ricercò subito con dipendenti ed incotratili li affrontò risolutamente, venendo con essi a conflitto, durante il quale uno potè essere arrestato perchè ferito da arma da fuoco, mentre gli altri, riusciti a dileguarsi, venivano in seguito arrestati da altri militari dell'arma, rendendosi ancora confessi di altri misfatti. — Terzigno (Napoli, 8 giugno 1922.

D'ALONZO Luigi, guardia municipale del comune di Chieti. — Tornando da un servizio campestre notò un individuo che alla sua vista si diede a precipitosa fuga. Sospettando che lo sconosciuto avrebbe potuto essere l'autore di un omicidio avvenuto il giorno precedente in un vicino comune, lo inseguì e lo arrestò dopo breve colluttazione malgrado che lo sconosciuto avesse tentato di far uso di una falce di cui era provvisto. — Chieti, 21 giugno 1922.

FINIGUERRA Mauro, da Velletri (Roma), sottotenente CC. RR. legione allievi. — In una ricognizione fatta col suo colonnello ed intesa a precisare l'entità di un conflitto a fuoco che provocò l'uccisione ed il ferimento di vari individui e che si svolgeva fra opposte fazioni nei pressi della caserma, sprezzante dell'evidente pericolo cui si esponeva, si slanciava animosamente col suo superiore e con altro ufficiale fra la mischia, cooperando a sedare il conflitto, senza far uso delle armi, evitando così l'intervento della truppa che avrebbe subito indubbie perdite e provocando ulteriore spargimento di sangue. — Roma, 28 ottobre 1922

GORINI Vittorio, da Reggio Emilia, colonnello comandante legione allievi CC. RR. In occasione di un conflitto a fuoco che si svolgeva fra opposte fazioni nei pressi della caserma, sprezzante del pericolo a cui si esponeva, si inframmetteva animosamente seguito da due ufficiali dipendenti, fra le parti in contesa, riuscendo a sedare il conflitto senza far uso delle armi ed evitando così l'intervento della truppa che avrebbe potuto provocare perdite ed ulteriore spargimento di sangue. — Roma, 28 ottobre 1922.

MANTELLI comm. Luciano, questore di Bari. — Manifestatosi un conflitto con azione a fuoco tra opposte fazioni, sprezzante del pericolo ed incurante anche di ogni consiglio di prudenza, si portava risolutamente nella mischia, separando e fugando i contendenti ed evitando così funeste conseguenze. — Bari, 2 agosto 1922.

TRUOSOLO Salvatore, da Aversa (Caserta), capo squadra vigili urbani di Napoli. — Accorso a sedare una rissa fra tre individui,, di cui uno aveva già esploso contro gli avversari 4 colpi di rivoltella, affrontò coraggiosamente lo sparatore, afferrandolo per disarmarlo e non lo lasciò, ad onta che costui l'avesse minacciato con la stessa arma, riuscendo ad assicurarlo alla giustizia, con l'intervento di altro agente, che afferrò lo sparatore alle spalle. — Napoli, 6 luglio 1922.

VASTO Antonio, da Marano (Napoli), carabiniere legione Napoli. — Di notte, con un collega alle dipendenze del proprio comandante di stazione, ricercò ed affrontò 4 malfattori, che in uno stradale della giurisdizione commettevano rapine, venendo con essi a conflitto, durante il quale uno potè essere arrestato perchè ferito da arma da fuoco, mentre gli altri, riusciti a dileguarsi, venivano in seguito arrestati da altri militari dell'arma, rendendosi ancora confessi di altri misfatti. — Terzigno (Napoli), 8 giugno 1922.

DEFUNTI.

PISANELLI cav. Michelangelo, maggiore non più inscritto nei ruoli.	Morto a Piacenza, li 7 ottobre 1913.
GUIDOTTI Guido, sottotenente di M. T. artiglieria 2 pesante, distretto Milano.	Id. all'ospedale militare di Alessandria, li 7 giugno 1916.
BASILE Vincenzo, tenente complemento fanteria, deposito Verona (Vi), distretto Messina.	Id. a Pocenia (Udine), li 1 marzo 1917.
QUADRELLI cav. Gaetano, colonnello fanteria riserva, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, li 27 marzo 1918.
SANTANGELO cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva, distretto Torino.	Id. a Caserta, li 4 maggio 1920.
PAMPARI comm. Cesare, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, li 6 marzo 1921.
BASSI Filippo, tenente complemento fanteria (alpini), deposito Como.	Id. a Caserta, li 8 ottobre 1921.

LASAGNA Luigi, tenente fanteria riserva, distretto Cremona.	Morto a Cremona, li 3 novembre 1921.
CORONELLA Michele, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, li 14 gennaio 1922.
GENTILE Giovanni, tenente colonnello artiglieria in P. A., distretto Campobasso.	Id. a Bologna, li 20 gennaio 1922.
BOSISIO Gaetano, tenente M. T. fanteria (Lodi), distretto Alessandria.	Id. a Pavia, il 13 marzo 1922.
NEGRO Giuseppe, capitano M. T. fanteria (Torino), distretto Pinerolo.	Id. a Collegno, il 21 giugno 1922.
FERRARIS Ottorino, sottotenente M. T. fanteria, distretto Novara.	Id. a Domodossola, il 31 luglio 1922.
GRAMIZZI cav. Aldo, capitano fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Borgo San Donnino, il 23 agosto 1922.
BALLARINI Egisto, sottotenente complemento fanteria, deposito Firenze sud-est.	Id. a Bologna, il 27 agosto 1922.
ZACCONE cav. Francesco, maggiore fanteria riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Reggio Calabria, li 23 novembre 1922.
SCRINZI cav. Pietro, maggiore fanteria riserva.	Id. a Venezia, li 15 dicembre 1922.
JACONO Pietro, tenente M. T. fanteria (Roma) distretto Aquila.	Id. a Pola, il 29 dicembre 1922.
PELLICANO Antonio, capitano fanteria riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Villa San Giovanni, il 25 gennaio 1923.
RAVAGLIOLI Aguinaldo, tenente complemento fanteria, deposito Genova, distretto Forlì.	Id. a Dovadola, il 27 gennaio 1923.
MAINI Carlo, maggiore fanteria riserva.	Id. a Bergamo, il 26 febbraio 1923.
DI MODENA Vincenzo, tenente complemento fanteria, deposito Belluno, distretto Potenza.	Id. a Viggiano, il 4 maggio 1923.
CAGGIANO Francesco, capitano, M. T. fanteria, distretto Taranto.	Id. a Taranto, il 6 maggio 1923.
FARINELLA Bartolomeo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Cefalù, 7 pesante campale.	Id. a Gerani Sicula (Palermo), il 24 maggio 1923.
BELLEI Giov. Battista, tenente fanteria non più iscritto nei ruoli (M. T.).	Id. a Modena, il 30 maggio 1923.
ALBA cav. Luigi Maria, tenente colonnello non più iscritto nei ruoli.	Id. a Caltagirone, l'8 giugno 1923.
ANASTASI Filippo, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Id. ad Acireale, il 25 giugno 1923.
DELLE PIANE, Benedetto, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Genova.	Id. Quarto dei Mille (Genova), il 25 giugno 1923.
SPADARO Giuseppe, sottotenente farmacista (M. T.), distretto Reggio Calabria.	Id. a Delianova (Reggio Calabria), il 3 luglio 1923.
MAZZEI Francesco, applicato 4 fanteria.	Id. a Catania, il 30 luglio 1923.
GAUDIO Ernesto, tenente colonnello carabinieri reali nella riserva.	Id. a Roma, il 10 agosto 1923.
TANCREDI Aristide, capitano medico ospedale, Bologna.	Id. a Bologna, l'11 agosto 1923.
CAGGIATI Alberto, capitano di sussistenza nella riserva, distretto Parma.	Id. a Parma, il 12 agosto 1923.
MONDA Gaetano, tenente carabinieri reali, milizia territoriale.	Id. a Brusciano, il 22 agosto 1923.
GAMBARA cav. Alessandro, maggiore generale di riserva.	Id. a Bologna, il 7 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 77, anno 1916, pag. 4267. — D'AMBROSIO Vincenzo, sottotenente, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo; e *invece di*: destinato 72 fanteria; *leggasi*: destinato 31 fanteria.

Id. 24, » 1917, » 1800. — D'AMBROSIO Vincenzo, tenente, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo; e *invece di*: 72 fanteria; *leggasi*: 31 fanteria.

Id. 17, Bollettino riservato anno 1917, pag. 431. — D'AMBROSIO Vincenzo, tenente, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo; *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

Id. 84, anno 1917, pag. 6902. — D'AMBROSIO Vincenzo, tenente, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, fu Francesco Paolo; e *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

Id. 10, Bollettino riservato anno 1918, pag. 78. — BAUDINO Carlo, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda sopprimere le parole: comandato compagnia scaricatori.

Id. 21, anno 1918, pag. 1465. — BAUDINO Carlo, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda sopprimere le parole: comandato servizio speciale.

Id. 59, Bollettino riservato anno 1918, pag. 407. — D'AMBROSIO Vincenzo. — *Leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo di Paolo; *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente; *invece di*: 155 fanteria, *leggasi*: 31 fanteria.

Id. 81, anno 1918, pag. 6382. — D'AMBROSIO Vincenzo, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente, ed *invece di*: deposito fanteria Alessandria C., *leggasi*: 31 fanteria.

Id. 49, » 1920, » 2541. — AVITABILE Silvio di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 2 dicebre 1919, *leggasi*: 16 giugno 1920.

Id. 60, » 1920, » 3274. — D'AMBROSIO Vincenzo, tenente deposito 10 fanteria; *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo.

Id. 91, » 1920, » 5063. — STIVALA Egidio, *invece di*: aspettativa per riduzione di quadri *leggasi*: 10 bersaglieri.

Id. 15, » 1921, » 706. — D'AMBROSIO Vincenzo, capitano, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo; e *invece di*: 130 fanteria; *leggasi*: 139 fanteria.

Id. 29, » 1921, » 1444. — D'AMBROSIO Vincenzo, capitano 157 fanteria, *leggasi*: D'AMBROSIO Vincenzo, di Paolo.

Id. 32, » 1921, » 1588. — MALAGUTI Luigi di Gherardo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 8 aprile 1919; *leggasi*: 1° luglio 1921.

Id. 32, » 1921, » 1602. — ZANCHI Giuseppe di Enrico. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 29 agosto 1910, *leggasi*: 16 maggio 1921.

Dispensa 65, anno 1921, pag. 3009. — BANDINO Carlo, capitano, *leggasi*: BAUDINO Carlo; e *invece di*: deposito 3 alpini, assegnato compagnia scaricatori; *leggasi*: deposito 3 alpini, assegnato Ministero guerra.

Id. 22, » 1922, » 796. — ALBA Carlo, maggiore amministrazione, *invece di*: 10,600 dal 1 maggio 1919; *leggasi*: 10,000 dal 1 maggio 1919.

Id. 46, » 1922, » 1713. — AMERIO cav. Francesco, colonnello, *leggasi*: AMERio cav. Francesco, tenente colonnello.

Id. 3, » 1923, » 1080. — BETTI Alessandro, colonnello personale distretti, ispettore provinciale tiro a segno per la provincia di Arezzo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia avendo egli ottenuto tale grado onorifico con R. decreto 27 ottobre 1922.

Id. 33, » 1923, » 1972. — DAMAGGIO Salvatore. — Revocato il provvedimento che lo riguarda, rimanendo confermata la destinazione all'ospedale Ancona per compiere il servizio di prima nomina.

Id. 41, » 1923, » 2048. — COLLAZZI Alberto, capitano, *invece di*: destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti; *leggasi*: destinato 61 fanteria e assegnato Ministero guerra.

Id. 41, » 1923, » 2065. — TEDESCHI Michelangelo di Donato Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: mantenuto in servizio; *leggasi*: dovendosi dar luogo al suo mantenimento in servizio.

Id. 41, » 1923, » 2158. — COPPOLA cav. Giuseppe, maggiore, *invece di*: dalla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Palermo, è trasferito 6 fanteria; *leggasi*: dalla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo, giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo, è trasferito 6 fanteria continuando nella carica contro indicata.

Id. 47, » 1923, » 2313. — BRUNETTI Giuseppe, capitano, *invece di*: 10 fanteria, nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Bari, dal 26 luglio 1923; *leggasi*: 10 fanteria, è assegnato tribunale militare territoriale Bari con funzioni di segretario dal 26 luglio 1923.

Id. 47, » 1923, » 2315. — MARAVIGLIA Silvestro, tenente, *invece di*: 67 fanteria; *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 48, » 1923, » 2371. — CAVASOLA Francesco, leggasi: CASAVOLA Francesco.

Id. 48, » 1923, » 2374. — BANADUCE Vito, *leggasi*: BONADUCE Vito.

Id. 48, » 1923, » 2371. — SFONDINI Angelo, *leggasi*: SFONDRINI Angelo.

Id. 49, » 1923, » 2376. — SAIIA Giovanni fu Antonino, *leggasi*: SAYA Giovanni fu Antonino.

Dispensa 50, anno 1923, pag. 2500. — ALLOCCA Antonio, *invece di*: 1 costa, *leggasi*: 9 pesante e da costa.

Id. 50, » 1923, » 2518. — COSTANTINO Salvatore di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 marzo 1920; *leggasi*: 16 aprile 1920.

Id. 51, » 1923, » 2540. — LEONARDI Dante, tenente, *invece di*: 7 id.; *leggasi*: 7 bersaglieri.

Id. 51, » 1923, » 2540. — SPALMA Angelo, tenente, *invece di*: 5 id.; *leggasi*: 5 fanteria.

Id. 51, » 1923, » 2546. — TOMARELLI cav. Vito, *leggasi*: TOMASELLI cav. Vito.

Id. 51, » 1923, » 2557. — PUNZO - GULI - RUSSO, *invece di*: anzianità 20 settembre, *leggasi*: anzianità 20 agosto, e *invece di*: mattino del 15 agosto, *leggasi*: mattino 15 settembre.

Id. 53, » 1923, » 2558. — CILLOCOLO Gaetano, *leggasi*: CILLOCO Gaetano.

Id. 52, » 1923, » 2613. — GIGLIO Alberto, *invece di*: trasferito compagnia Caltanissetta, *leggasi*: trasferito compagnia Caltanissetta esterna.

Id. 52, » 1923, » 2615. — MONTICELLI Furio, maggiore, *invece di*: 11 id.; *leggasi*: 11 bersaglieri.

Id. 52, » 1923, » 2615. — MARCHESI Umberto, maggiore, *invece di*: 92 id.; *leggasi*: 92 fanteria.

Id. 52, » 1923, » 2616. — CAPPELLETTI Giuseppe, capitano, *invece di*: destinato distretto Lecce; *leggasi*: destinato distretto Lecco.

Id. 52, » 1923, » 2624. — SCLFO Giovanni, *leggasi*: SCELFO Giovanni.

Id. 52, » 1923, » 2634. — CORNOVITTO Daniele, *leggasi*: CAMOVITTO Daniele.

Id. 52, » 1923, » 2640. — CHIUMINATO Amedeo, *leggasi*: CHIUMINATTO Amedeo.

Id. 52, » 1923, » 2642. — FARAGGIANO Alessandro, *leggasi*: FARAGGIANA Alessandro.

Id. 52, » 1923, » 2642. — TOMASSINO Ermanno, *leggasi*: TOMASSINA Ermanno.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(2544) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 55ª • 1923 • 28 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

PAPINI cav. Tullio, brigadiere generale, ora defunto. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,400, dal 1 maggio 1919; in lire 13,500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 18,500, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 208).

ROVELLI cav. Alberto, generale di brigata. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,400 dal 1 maggio 1919; in lire 13,500 dal 1 maggio 1920; in lire 14,000 dal 16 agosto 1921 ed in lire 18,500 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-7-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923, *registro* 265, *foglio* 207).

BELLOTTI cav. Carlo, generale di brigata (ora defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,000 dal 17 luglio 1919, nel grado di tenente colonnello; in lire 13,000 dal 1 novembre 1919 nel grado di colonnello; in lire 14,000 dal 1 novembre 1921 ed in lire 18,500 dal primo aprile 1922 nel grado di generale di brigata.
(*D. M.* 14-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 214).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-9-1923).

GRIGOLETTO cav. Silvio, legione Catanzaro.	Destinato a disposizione legione Catanzaro.
BALDELLA cav. Carlo, id. Napoli.	Trasferito divisione Reggio Calabria, legione Catanzaro

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-9-1923).

ROLI Aurelio, legione Allievi Roma.	Trasferito compagnia Salerno, legione Salerno.
BONSIGNORIO Giacomo, id. Salerno.	Destinato a disposizione legione Salerno.

TENENTI

SASANELLI Michele, tenente legione Bari. — La decorrenza del provvedimento pel quale con R. decreto in data 8 aprile 1923, veniva fatto rientrare nei ruoli del R. Esercito, è fissata al 1 aprile 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-9-1923 - *registro* 2566, *foglio* 307).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-9-1923).

SIMONCINI Emilio, legione Catanzaro.	Nominato aiutante maggiore in 2 legione Catanzaro.
BUONASSISI Umberto, id. Messina.	Trasferito tenenza Filadelfia, legione Catanzaro.
CIARALLI Gilberto, 9 battaglione mobile (Ancona).	Id. tenenza Catania esterna, legione Messina.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PRATOLONGO cav. Arturo, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,900, dal 1 maggio 1919; in lire 11,500, dal 1 novembre 1919 ed in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 11).

TENENTI COLONNELLI.

PAVONE Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 luglio 1920, relativo al suo collocamento in posizione ausiliaria speciale.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 2).

PAVONE Giuseppe, tenente colonnello. — Promosso straordinariamente per merito di guerra colonnello con anzianità 30 novembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923, *registro* 40, *foglio* 2).

CONTE Galileo, tenente colonnello 10 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'art. 87, ultimo comma del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 7).

RIDOLFI cav. Edoardo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918. (*R. D.* 5-9-1923).

DE AMBROSI Carlo, tenente colonnello, in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 9 settembre 1923 con decorrenza degli assegni dal 16 settembre 1923. Destinato 6 bersaglieri. (*R. D.* 10-9-1923).

CONTE cav. Galileo, tenente colonnello 10 fanteria. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,100, dal 1 maggio 1919; in lire 10,500, dal 1 maggio 1920; in lire 11,500, dal 16 settembre 1921 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 197).

MAGGIORI

SALTALLA' Francesco, maggiore 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 maggio 1923, per mesi diciotto.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 150).

DI GIORGIO cav. Umberto, maggiore in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

PERATA cav. Alfredo, maggiore 24 fanteria (a disposizione Ministero esteri). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 8600, dal 1 maggio 1919; in lire 12,800, dal 1 aprile 1922 ed in lire 13,600, dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 23-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923, *registro* 965, *foglio* 227).

BELLUZZI cav. Adolfo, maggiore 151 fanteria, assegnato comando corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 152 fanteria. (*Det. M.* 23-9-1923).

ALBERGHINI MALTONI cav. Antonio, maggiore 27 fanteria. — Assegnato scuola applicazione fanteria. (*Det. M.* 23-9-1923).

CAPITANI

MARRACINI Renato, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nelle dimissioni, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 6 dicembre 1922.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923, *registro* 40, *foglio* 3).

I seguenti capitani, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923, *registro* 266, *foglio* 150).

ASCARI Ettore, 90 fanteria.	Dal 20 giugno 1923 per mesi quattro.
FUCCIO Giuseppe, 226 id.	Dal 25 giugno 1923 per mesi sei.
DI BARTOLO Francesco, 28 id.	Dal 29 giugno 1923 per mesi quattro.
TROJANI Umberto, 59 id. assegnato tribunale militare Roma.	Dal 3 luglio 1923 per mesi dodici.
LA COLA Vincenzo, 54 id.	Dal 5 luglio 1923 per mesi otto.
SANTAMATO Enrico, distretto Barletta.	Dal 26 luglio 1923 per mesi cinque.
SALOMONE Vincenzo, 151 fanteria.	Dal 27 luglio 1923 per mesi quattro.
GASBARRI Pietro, distretto Grosseto.	Dal 30 luglio 1923 per mesi dodici.

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 15 giugno 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923, *registro* 266, *foglio* 150).

MEZZETTI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 22 luglio 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923, *registro* 266, *foglio* 150).

CORBELLINI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 agosto 1923. Destinato 25 fanteria.

(*R. D.* 10-9-1923).

MICELI Sebastiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 luglio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 27 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923. Destinato 59 fanteria.

(*R. D.* 10-9-1923).

MASCI Silvio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 luglio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 26 luglio 1923, con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923. Destinato distretto Chieti.

(*R. D.* 10-9-1923).

LEONETTI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 luglio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1923, con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923. Destinato distretto Sulmona.

(*R. D.* 10-9-1923).

GANDINI Antonio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 settembre 1923. Destinato 79 fanteria.

(*R. D.* 10-9-1923).

MERLO Alberto, capitano in aspettativa, per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 settembre 1923. Destinato 25 fanteria.

(*R. D.* 10-9-1923).

SALARIS Giovanni, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 2 settembre 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 settembre 1923. Destinato 45 fanteria.

(*R. D.* 10-9-1923).

GORDESCO Mario Ugo, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 6900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 8-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923, *registro* 265, *foglio* 213).

TORINO Raffaele, capitano (rimosso). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 23-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923, *registro* 266, *foglio* 12).

d'AMORE Gioacchino, capitano 31 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 14 settembre 1923. (*Det. M.* 16-9-1923).

BILLIA Achille, capitano 6 alpini. — Trasferito 2 alpini. (*Det. M.* 23-9-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-9-1923).

BAUDINO Carlo, 3 alpini, assegnato collegio militare Roma.
BELARDINELLI Arsenio, 14 fanteria, Trasferito collegio militare Roma dal 22 novembre 1922.
LAPI Emilio, distretto Reggio Emilia. Assegnato Ministero guerra dal 18 settembre 1923.
MAIORFI Bruno, 83 fanteria. Trasferito 66 fanteria, e assegnato Ministero guerra dal 21 settembre 1923.
SONNINO Eraldo, 63 id. Assegnato tribunale militare territoriale Firenze con funzioni segretario.
SCIROCCO Ugo, 7 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Trieste. Trasferito 27 fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni di sostituto segretario dal 10 settembre 1923.
VETTORI Gino, 21 fanteria. Assegnato Ministero guerra dal 17 settem. bre 1923.
CIVOLI Bruno, 47 id., assegnato scuola guerra quale allievo. Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato comando corpo armata Trieste dal 1 giugno 1923.
CIVOLI Bruno, 47 id., id. comando corpo armata Trieste. Id. i.l. id. come contro, ed è assegnato com. missione censimento piroscafi Trieste dal 1 settembre 1923.
CIRELLI Alberto, 225 id. Trasferito 14 fanteria.
ZAMORANI Giuseppe, 18 id. Id. 79 i.l.
ORASI Guido, 10 id. Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti dal 31 dicembre 1920.
ORASI Guido, 10 id., assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti. Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato comando corpo armata Bari dal 26 giugno 1921.
DRAGO Michele, 5 id. Assegnato tribunale militare territoriale Palermo con funzioni segretario dal 15 luglio 1923.
TREROTOLI Giuseppe, 94 id. Id. comando corpo armata Bari dal 4 giugno 1923.
FRESCURA Alessandro, distretto Monza, assegnato tribunale militare territoriale Milano con funzioni segretario. Trasferito 8 fanteria, rimanendo assegnato come contro.
RAVAZZONI Mario, distretto Vicenza. Id. 11 bersaglieri dal 1 settembre 1923.
RAVAZZONI Mario, 11 bersaglieri. Id. distretto Vicenza.
PIZZUTELLI Francesco, 81 fanteria. Assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di sostituto segretario dal 12 giugno 1922.
NELLI Marinello, 152 id. Id. centro aviazione caccia (Brescia) dal 19 agosto 1923.

GRANDAZZO Vincenzo, 59 fanteria.	Assegnato gruppo dirigibilisti dal 1 marzo 1919.
GRANDAZZO Vincenzo, 59 id., assegnato gruppo dirigibilisti.	Cessa d'essere assegnato come contro dal 30 agosto 1923.
GRANDAZZO Vincenzo, 59 id.	Assegnato Ministero guerra dal 18 settembre 1923.
VENDITTI Tommaso, distretto Trento.	Trasferito 18 fanteria, e assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento legione CC. RR. Trento.
ANZELLINI Vincenzo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 60 fanteria dal 21 giugno 1923.
FERRONE Ignazio, scuola centrale fanteria.	Id. reparto carri armati.
ICARDI Alessandro, 17 fanteria.	Id. distretto Cuneo dal 10 agosto 1922.
REPETTI Giovanni, distretto Pavia.	Id. 43 fanteria.
GUERRINI Giulio, 52 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 22 settembre 1923.
DE BENEDETTI Luigi, distretto Monza, assegnato Ministero guerra.	Trasferito 60 fanteria, continuando come contro.
CARLESIMO Leopoldo, id. Campagna, id. id. id.	Id. 16 id. id. id.
VINCITORIO Umberto, id. Foggia, id. ufficio militare stazione Bari.	Id. 9 id. id. id.
CIOTOLI Giuseppe, 226 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 24 settembre 1923.

SILIPRANDI Giorgio, capitano 2 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1923. (*Del. M.* 23-9-1923).

TENENTI.

TESORIERI Italo, tenente 37 fanteria. — Incorso nella perdita del grado, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 20 febbraio 1923.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 3).

GIACCHETTI Alberto, tenente 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 luglio 1923, per mesi sei.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 150).

GABRIELLI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 150).

SANTOVITO Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 150).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 150).

CONTI Mario, 73 fanteria.	Dal 28 luglio 1923 per mesi sei.
PALADINI Paolo 35 id.	Dal 29 luglio 1923 per mesi sei.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-9-1923).

VELOTTI Ugo, 2 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
PUCCIO Salvatore, 80 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.
RICCI Alfonso, 87 id.	Id. collegio militare Napoli.
ROCCHETTI Pasquale, accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. id. id. Roma.
SONNINO Carlo, 19 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 82 fanteria.
BRAVI Beniamino, 2 id.	Trasferito collegio militare Roma.
DE MASI Vincenzo, 232 id.	Id. id. id. Napoli.
TACCHINI Carlo, 59 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di sostituto segretario dal 22 dicembre 1922.
ATTENNI Giuseppe, 34 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 82 fanteria.
SONETTI Francesco, 57 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.
d'ABRUZZO Ernesto, 43 id.	Id. collegio militare Napoli.
D'ALO' Vincenzo, collegio militare Napoli.	Id. 40 fanteria.
SURDO Benvenuto, 9 fanteria.	Assegnato ufficio militare stazione Foggia.
VERDE Carlo, collegio militare Napoli.	Trasferito 39 fanteria.
CARTA Ermenegildo, 45 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.
SIROMBO Carlo, 36 id.	Id. reparto carri armati.
LOMBARDINI Aurelio, 21 id.	Id. 3 alpini.
FRUNZI Matteo, 76 id.	Id. 6 id.
CAVALLI Costanzo, 57 id.	Id. 1 id.
SPADA Alberto, 59 id.	Id. reparto carri armati.
POSSAGNO Antonio, 66 id.	Id. 7 alpini.
MONTESI Giovanni, 59 id.	Id. 1 id.
ANTINORO Gaetano, 16 id.	Id. 5 id.
CATANOSO Carmelo, 89 id.	Id. 3 id.
AMBROSI Domenico, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. reparto carri armati.
MANFREDINI Manfredo, 65 fanteria.	Id. 5 alpini.
POLINI Francesco, distretto Pesaro.	Id. reparto carri armati.
DE RIENZI Eduardo, 63 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.
MINUTILLO Attilio, 21 fanteria.	Trasferito 6 alpini.
FALCONE Giuseppe, 16 id.	Id. 3 id.
RUOCCO Giuseppe, 65 id.	Id. 5 id.
CREMESE Pietro, 72 id.	Id. 6 id.

CALLIN Carlo, tenente. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, l'11 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 23-9-1923)

DELLA SCHIAVA Enzo, tenente. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 24 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 alpini. (*Det. M.* 23-9-1923).

CURADI Vittorio, tenente 30 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1923. (*Det. M.* 23-9-1923).

SOTTOTENENTI.

BRUNACCI Angelo, sottotenente 66 fanteria. — Trasferito 3 alpini (*Det. M.* 23-9-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

SEZANNE Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1923. (*Det. M.* 23-9-1923).

TENENTI.

CONTURSI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Assegnato sezione fabbrica d'armi di Gardone Val Trombia dal 15 settembre 1923. (*Det. M.* 23-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918. (*R. D.* 5-9-1923).

MAGGIORI.

DUCCI cav. Camillo, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 31 marzo 1923, e destinato come sopra. Precederà nel ruolo il tenente colonnello *Guarienti* cav. Teodoro. (*R. D.* 10-9-1923).

ROMANO cav. Angelo, maggiore comando scuola applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare. — Trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 23-9-1923).

CAPITANI

VENTRIGLIA Alfredo, capitano 3 pesante (assegnato direzione tecnica aviazione). — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1923, e destinato direzione genio e costruzione aeronautiche. Seguirà nel ruolo il maggiore *Salvetti* Igino. (*R. D.* 10-9-1923).

I seguenti capitani sono assegnati agli enti per ciascuno a fianco indicati:
(*R. D.* 10-9-1923).

DE ANGELIS Mario, 6 pesante (M).	Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria (ufficio studi).
PATERNI Fulgenzio, 3 id. (M).	Id. direzione superiore costruzioni artiglieria (ufficio esperienze).
TUCCIMEI Giovanni, 7 pesante campale.	Id. direzione esperienze artiglieria Nettuno.
CANGEMI Iser, 10 campagna.	Id. arsenale R. E. Napoli (sezione Torre Annunziata).

TENENTI.

SECCO Gustavo, tenente scuola centrale artiglieria. — Promosso capitano a scelta, con anzianità 31 marzo 1923, e destinato 12 p. c. ed assegnato direzione rivista artiglieria e genio. Seguirà nel ruolo il capitano *Anania* Igino. (*R. D.* 10-9-1923).

MIGLIORE Calogero, tenente 22 campagna. — Promosso capitano con anzianità 31 marzo 1923, e destinato 10 pesante (C). Seguirà nel ruolo il capitano *Valgimigli* Stefano.
(*R. D.* 10-9-1923).

LORDI Roberto, tenente 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento. — Promosso capitano con anzianità 31 marzo 1923, e destinato 1 stormo da bombardamento (Milano). Seguirà nel ruolo il capitano *Volpi* Umberto. (*R. D.* 10-9-1923).

DI CASTRI Giovanni, tenente arsenale R. Esercito Napoli. — E' aggregato al servizio tecnico dell'arma.
(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 147).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 23-9-1923).

BORGIA Augusto, 6 pesante campale.	Assegnato ufficio tavole di tiro, Torino.
BELLINCIONI Nello, 7 campagna.	Id. officina costruzioni R. E. Torino.
AVALLONE Antonio, direzione artiglieria Trieste, assegnato collegio militare Napoli.	Id. direzione artiglieria Piacenza, sezione staccata Genova (reparto ex officina) cessando assegnato come contro.
BELCASTRO Domenico, 12 campagna.	Id. fabbrica d'armi R. E. Terni.
D'ONOFRIO Aternino, 23 id.	Trasferito collegio militare Roma.

ANDROVETTO Ermenegildo, tenente. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 5 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 8 campagna.
(*Det. M.* 23-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CAPUTI cav. Silvio, colonnello a disposizione ed assegnato reparto costruzioni edilizie d'aeronautica. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 9 aprile 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base all'informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-9-1923, *registro* 40, *foglio* 24).

CAPITANI.

BAGNANI Guido, capitano 9 raggruppamento genio. — Assegnato gruppo aerostieri. (*Det. M.* 23-9-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-9-1923).

MUZII Giulio, 4 raggruppamento genio.	Trasferito direzione genio Bologna, sezione staccata Ravenna.
GULMANELLI Vincenzo, direzione genio Bologna.	Id. 4 raggruppamento genio.

TENENTI.

D'AMBROSIO Arcangelo, tenente 7 raggruppamento genio. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923.

Seguirà nel ruolo il capitano *Gisolfi* Aldo. (*R. D.* 15-9-1923).

SOTTOTENENTI.

MANTINI Nicola, sottotenente reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1923. (*Det. M.* 23-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

COLUMBA cav. Cesare, tenente colonnello medico ospedale Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919; in lire 10,500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 3).

MAGGIORI.

GRAZIOLA cav. Geraldo, maggiore medico ospedale Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919,; in lire 8800 dal 1 giugno 1921 ed in lire 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923, *registro* 265, *foglio* 269).

Lo stipendio annuo dei sottoindicati maggiori medici è fissato come segue:

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 3).

CANDIDORI cav. Enrico, ospedale Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 13600 dal 1 aprile 1922.
CAMBISE cav. Ettore, id. Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1921. L. 13600 dal 1 aprile 1922.

CAPITANI.

KNAPP Giovanni, capitano medico ospedale Bologna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a decorrere dal 16 agosto 1923. Assegnato distretto Parma.

(*R. D.* 13-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923, *registro* 40, *foglio* 25).

DI FILIPPO Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 novembre 1922. — Richiamato in servizio al 10 pesante campale, dal 2 maggio 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923, *registro* 266, *foglio* 301).

DI SALVO Giuseppe, capitano medico 25 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con R. decreto 29 settembre 1921, si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 301).

SCALFATI Alberto, capitano medico ospedale Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 19 luglio 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 301).

TENENTI.

ASTUTO Giuseppe, tenente medico 3 campagna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro, dal 16 settembre 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923, *registro* 266, *foglio* 302).

GATTI Giovanni, tenente medico 5 campagna. — L'o stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919; in lire 5600, dal 16 febbraio 1921, in lire 9100, dal 1 aprile 1922 ed in lire 9900, dal 1 marzo 1923.

(*D. M.* 15-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 7-9-1923, *registro* 265, *foglio* 269).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 23-9-1923).

LOVADINA cav. Enrico, direzione commissariato Trieste.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria in Modena quale insegnante per il corso di reclutamento dei tenenti commissari e di sussistenza.
DONADEO cav. Alfredo, id. id. Bologna.	Id. id. id. id.
CONTE cav. Michele, id. id. Bari (opificio militare Aquila).	Id. direzione commissariato Bologna.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alla direzione di commissariato di Roma e comandati al corso biennale presso la R. scuola superiore di commercio di Roma, per l'abilitazione alla carica di perito-controllore. Essi dovranno presentarsi il mattino del 6 novembre p. v. alle ore nove alla direzione del laboratorio chimico delle gabelle in via della Luce n. 34-c.:

(*Det. M.* 23-9-1923).

RIGATUSO cav. Mauro, direzione commissariato Roma (sezione Perugia).	PALOMBA Mario, direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).
MANGIAMELI Antonino, id. id. Palermo.	D'ADAMO Donato, id. id. Trieste.
RISI Antonio, id. id. Firenze (sezione Genova).	GIOVANNELLI Gerolamo, id. id. Firenze.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

PRIMI CAPITANI.

MAINARDI Roberto, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Milano. — Cessa, a sua domanda, di compiere l'esperimento di cui alla circolare 217 *giornale militare* 1922. (*Det. M.* 22-9-2923).

CAPITANI.

VANIA Sante, capitano sussistenza, direzione commissariato Bari. — Cessa di essere assegnato alla intendenza T. O. di Taranto col 1 ottobre p. (*Det. M.* 23-9-1923).

TENENTI.

GIUGNI Salvatore, tenente sussistenza. — Cesserà d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 29 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Napoli. Sezione Salerno (distaccamento compagnia sussistenza). (*Det M.* 23-9-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

PRICOLO cav. Antonio, tenente colonnello veterinario, comando truppe Tripolitania. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923, *registro* 39, *foglio* 313).

MAGGIORI.

FERRARO cav. Giuseppe, maggiore veterinario divisione Alessandria. -- Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 28 settembre 1922.

(*R. D.* 29-9-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 21-8-1923, *registro* 39, *foglio* 314).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

MARTINELLI cav. Vittorio, agente di 1 classe. — Nominato agente principale.
(*D. M.* 9-8-1923 -*registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923, *registro* 265, *foglio* 222).

I seguenti agenti di 1 e 2 classe e sottoagenti assumono la qualifica di agenti:
(*D. M.* 9-8-1923 -*registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923, *registro* 265, *foglio* 222).

CASTAGNA Giuseppe, agente di 1 classe.
DOLFI Annibale, id. 2 id.
BUTINI Pietro, sottoagente.
CONSOLI Lorenzo, id.
GARGANO Davide, id.
CECCHINI Garibaldi, sottoagente.
BARONE Gioacchino, id.
ENAMULAS Antonio, id.
VOCCA Luigi, id.
COSENTINO Giuseppe, id.

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

SIMONOTTI Cesare, archivista sezione genio Cuneo. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1923, con l'assegno annuo di lire 5400.
(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1923, *registro* 265, *foglio* 225).

VIELMI Cleante, archivista direzione superiore costruzioni genio — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 23-9-1923).

ROSSI Guido, archivista infermeria presidiaria Cremona. — Trasferito ospedale Verona.
(*Det. M.* 23-9-1923).

Il sottufficiale del R. Esercito con 12 anni di servizio MAIONE Vincenzo, è nominato applicato delle amministrazioni militari dipendenti, con anzianità 1 settembre 1921, e con decorrenza degli assegni dal 7 agosto 1923.
Prende posto nel ruolo tra gli applicati *Mirizzi* Vito e *Guglielmetti* Giovanni. Destinato al Laboratorio di precisione.
(*D. M.* 7-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 5).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Vittorio, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale amministrato dal distretto di Mondovì. — Trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Roma dal 1 ottobre 1923.

GENERALI DI BRIGATA.

DE ANGELIS cav. Giovanni Battista, generale di brigata. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,400, dal 1 maggio 1919; in lire 14,000, dal 1 maggio 1920 ed in lire 18,500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 209).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MAZZOLENI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 5 marzo 1923 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 116).

TENENTI COLONNELLI.

PAPOTTI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 marzo 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 373).

CASAGRANDE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 giugno 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 267.)

CAPITANI.

NIGRI Michele, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 118).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

OLIVETTI cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 30, *foglio* 5).

RAGIONI cav. Rodolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio dal 1 maggio 1923 e collocato a disposizione Ministero interno.

(*D. M.* 16-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 148).

GIORDANA cav. Carlo, colonnello in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12,500 dal 1 maggio 1919 essendo stato investito delle funzioni del grado superiore con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918; in lire 11,500 dal 1 agosto 1919 avendo cessato, con decreto del 27 luglio 1919, di essere investito delle funzioni del grado superiore.

Il presente decreto annulla quello n. 242 del 4 agosto 1922, registrato alla Corte dei conti li 31 agosto 1922, registro 239, foglio 28.

(*D. M.* 3-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 *registro* 263, *foglio* 212).

TENENTI COLONNELLI.

COCCARI cav. Donato, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 23-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 10).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SCHIAVONE cav. Roberto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 31-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 376).

PELIZZA Giovanni, colonnello distretto Voghera. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 8).

PESCI cav. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Bologna — Trasferito effetti amministrativi distretto Pesaro.

(*Det. M.* 23-9-1923).

TENENTI COLONNELLI

FORMENTI cav. Bassano, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 164).

FERRINI cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi reggimento batteria a cavallo e autoportate. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Milano. (*Del. M.* 23-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

DE VINCENTIS cav. Cesare, tenente colonnello in P. A. S. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GHIDOLI cav. Enrico, tenente colonnello medico in P. A. S. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 al 1 febbraio 1920, in lire 15,400 dal 1 aprile 1922 in lire 16,000 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 210).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

DE CRISTOFARO cav. Vincenzo, tenente colonnello di sussistenza distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 18).

MAGGIORI.

LE METRE cav. Edoardo, maggiore sussistenza distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 1 maggio 1919; in lire 10,600 dal 16 agosto 1920 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 211).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

PANGRAZIO cav. Lodovico, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 374).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

BERTOLOTTI cav. Olinto, colonnello veterinario in P. A. S. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 93).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 15-9-1923).

ROSELLI Alfredo, distretto Nola, deposito Nocera.
BRUNO Carlo, id. Napoli, id. id. Mantova (232).
GALDI Alfonso, distretto Napoli, deposito Siracusa.

SOTTOTENENTI.

SEVERI Gioacchino, allievo ufficiale presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 17 giugno 1918 al 214 fanteria (defunto in combattimento 18 giugno 1918). (*R. D.* 20-8-1923).

GREGO Remigio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 29 agosto 1923, ed assegnato 9 alpini al quale si presenterà il mattino del 1 ottobre p. v. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-9-1923).

FIORE Nicola, sergente in congedo. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato 91 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 ottobre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 16-9-1923).

BÜRKLER Guido, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 1 settembre 1923, è assegnato 2 granatieri al quale si presenterà il mattino del 15 ottobre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 15-9-1923).

COSTANTINO Mario, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 8 settembre 1923, è assegnato al 67 fanteria al quale si presenterà il mattino del 15 ottobre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 15-9-1923).

PANICARA Antonio, allievo ufficiale, presso reparti mobilitati, distretto Aquila. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 1 novembre 1915 (in congedo assoluto per cause attinenti alla guerra). (*R. D.* 15-9-1923).

BASILE Virgilio, distretto Aquila, deposito Aquila. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 dicembre 1922 col quale veniva accettata la sua rinunzia al grado. (*R. D.* 15-9-1923).

SVALUTO MOREOLO Cristoforo, sottotenente distretto Belluno, deposito 7 alpini. — L'anzianità assoluta del grado attuale è stabilita al 22 novembre 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo *Mazzeo* Antonio. (*R. D.* 15-9-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti. (*R. D.* 15-9-1923).

REY Tullio, distretto Firenze, deposito 2 alpini.

ZAMBUTO Alfredo, id. Girgenti, id. Firenze N-O.

PILONE Luigi, distretto Novara, deposito Girgenti.

NOTIFICAZIONE.

CASARA Michelangelo, sottotenente distretto Venezia, deposito 2 alpini. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento pubblicato nella dispensa 34 del B. U. 1916, relativo alla perdita del grado.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

RICCI Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Del. M.* 23-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LA VALLE cav. Ernesto, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-9-1923).

SOTTOTENENTI.

CIGERSA Mario, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 19 luglio 1923 ed assegnato al 19 campagna al quale si è già presentato per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., del distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 15-9-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

SOZZANI cav. Luigi, generale di divisione. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15,600, dal 31 gennaio 1921; in lire 15,600, dal 20 dicembre 1921 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922. (*D. M.* 14-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 215).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

PIETRASANTA cav. Enrico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 5-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

REVEL Francesco, colonnello distretto Milano. — Il suo stipendio annuo e fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 9).

SOTTUFFICIALI

FANTERIA.

MARESCIALLI

FATA Augusto, maresciallo maggiore 63 fanteria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re, (*R. D.* 5-9-1923).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Ordine Militare di Savoia.

R. decreto 15 settembre 1923.

(Le pensioni decorreranno dal 1° ottobre 1923).

Alla memoria dei militari del R. Esercito, qui appresso indicati, caduti nell'eccidio di Janina, sono conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine militare di Savoia.

COMMENDATORE.

TELLINI cav. Enrico, generale di brigata. — Anima purissima di italiano e di soldato, in ogni occasione si affermò ufficiale superiore ad ogni elogio per coraggio personale, per perizia tecnica, per capacità organizzatrice ed animatrice.

Chiamato a presiedere la Commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi, assolveva il delicato ed importante incarico con sicuro senso di giustizia, applicata con lucida e imparziale fermezza. Nel compimento dell'arduo dovere, superando, con rara perizia ed illuminato giudizio, difficoltà sempre rinnovantesi, veniva proditoriamente aggredito in territorio greco durante una ricognizione e cadeva insieme con gli altri membri della Delegazione italiana, vittima di ignobile attentato violatore di ogni legge umana e del diritto delle genti, dedicando così fin l'ultimo atto della sua vita al servizio della Patria e di un'altissima opera di civiltà.

(Albania, aprile-novembre 1922 - maggio-agosto 1923).

CAVALIERE.

CORTI cav. Luigi, maggiore medico. — Ufficiale medico di non comune valore, alla passione per la scienza seppe accoppiarne una più viva e profonda per la Patria, che servì sempre con abnegazione indefessa e con esemplare coraggio.

Membro della Delegazione italiana nella Commissione internazionale per la delimitazione dei confini dell'Albania prodigò tutta la sua valida ed intelligente opera per il compimento dell'alto mandato affidato alla Commissione. Vilmente aggredito in territorio greco durante una ricognizione, cadeva, insieme al presidente e cogli altri membri della Delegazione italiana, vittima di ignobile attentato violatore di ogni legge umana e del diritto delle genti. (Albania, aprile-novembre 1922 - maggio-agosto 1923).

BONACINI Mario, tenente artiglieria. — Eroico combattente della terra e dell'aria aveva prodigato al servizio della Patria l'impeto ardente e la fede entusiasta della sua giovane età.

Aggiunto tecnico della Delegazione italiana nella Commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi riuscì di validissimo aiuto per lo svolgimento dell'alto mandato affidato alla Commissione. Anch'egli venne proditoriamente aggredito durante una ricognizione in territorio greco e cadeva, insieme al presidente e cogli altri membri della Delegazione italiana, vittima di un ignobile attentato violatore di ogni legge civile e del diritto delle genti.

(Albania, aprile-novembre 1922 - maggio-agosto 1923).

RICOMPENSE.

Ricompense al valor militare.

R. decreto 15 settembre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FARNETI Remigio, da Frascati, soldato chauffeur presso la Delegazione italiana per la delimitazione dei confini greco-albanesi. — (*Alla memoria*). — Soldato esemplare uso a modestamente compiere tutto il proprio dovere, con spirito di serena abnegazione e di cosciente sacrificio, benchè non avesse ulteriori obblighi di servizio, accettav adi prestare ancora la propria opera per la Patria, seguendo in Albania la Delegazione italiana presso la Commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi. Proditoriamente aggredito durante una ricognizione in territorio greco, cadeva, insieme al Presidente ed agli altri membri della Delegazione italiana, vittima di un ignobile attentato, violatore di ogni legge civile edumana.

Janina, 27 agosto 1923).

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – **La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.**

2° – **La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.**

3° – **Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari.**

R. Decreto 2 settembre 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

istituita con R. decreto n. 195 del 1922
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 22 dicembre 1918

(Vedi dispensa 84, B. U. 1918)

ABBAMONTE Michele, da Salvitello (Salerno), soldato 236 reggimento fanteria (M M.), n. 5824 matricola. — Porta-feriti, sotto intenso fuoco d'artiglieria, spiegando coraggio e sprezzo del pericolo non comune, eseguì lo sgombro dei feriti sul campo di battaglia. — Selo, 19 agosto 1917.

ABBRUZZESE Pietro, da Filignano (Campobasso), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 20582 matricola. — Comandante di una squadra portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardimento nell'assicurare il rifornimento ai reparti impegnati in combattimento, attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

AGAMENNONE Mario, da Rieti (Perugia), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Presente allo sfondamento di un osservatorio colpito da un proiettile dell'artiglieria nemica, si accertava che il personale nell'osservatorio racchiuso fosse rimasto illeso e dava opera all'organizzazione dei soccorsi, dimostrando spirito di abnegazione e noncuranza del pericolo. — Hudi Log (Carso), 10 settembre 1917.

ALOISI Andrea, da Messina (frazione Santo Stefano Mezzano), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 6624 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, ad onta del violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione ed alto senso del dovere. — Flondar, 18 agosto 1917.

ALSONA Mario, da Firenze, capitano 80 reggimento fanteria. — In più giornate di combattimento dimostrò attività, intelligenza e fermezza nel difendere una importante posizione con due compagnie e mezzo, respingendo ripetuti contrattacchi nemici. — Pozza, 15-17 maggio 1916.

AMATO Salvatore, da Melpignano (Lecce), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 109 matricola. — Guidò all'assalto la propria squadra sotto violenti raffiche di mitragliatrici, incitando con la parola e con l'esempio i suoi soldati e concorrendo efficacemente alla conquista ed al mantenimento di importante posizione. — Flondar, 19 agosto 1917.

ANANTONA Giuseppe, da Motta Montecorvino (Foggia), soldato 36 reggimento fanteria, n. 1834 matricola. — Impavido sotto il furioso bombardamento nemico, da solo, con calma ammirabile, curava parecchi feriti. — Korite-Selo, 4 settembre 1917.

ANDREANI Olinto, da San Benedetto Po (Mantova), sergente 4 reggimento genio, n. 22020 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai dipendenti nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Risano, 27-28 ottobre 1917.

ANDREOSI Giovanni, da Baone (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 13369 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

ANDRIOLA Nicola, da Paolo del Colle (Bari), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 2290 matricola. — Telefonista in un osservatorio colpito dall'artiglieria nemica, rimaneva per cinque ore tra le macerie, conservando contegno calmo e fermo. — Carso (Hudi Log), 10 settembre 1917.

ANNONI Ernesto, da Bollate (Milano), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8476 matricola — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di un'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

ANSELMI Ubaldo, da San Cesario sul Panaro (Modena), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25935 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di un'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

ARGENTINO Giuseppe, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 12491 matricola. — Addetto, come servente, ad una sezione pistole mitragliatrici, rimasto unico superstite dei serventi, si adoprava con calma e fermezza a far giungere munizioni alle armi del proprio reparto, noncurante del pericolo che presentava la zona che doveva attraversare. — Flondar, 19 agosto 1917.

ARMANDO Giuseppe, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 5785 matricola. — Durante l'assalto del proprio reparto contro la posizione nemica, incitò con la parola e con l'esempio i suoi compagni e spiegò successivamente eguale lodevole contegno, durante un contrattacco tentato dall'avversario. — Selo, 19 agosto 1917.

ARTAZ Vittoriano, da Chatillon (Torino), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 15882 matricola. — Capo squadra di trattrici, conduceva in salvo una trattrice in fiamme, nonostante il pericolo che di per sè stessa presentava e sotto il tiro del nemico. — Borgo Carinzia (Gorizia), 26 agosto 1917.

ASCHIERI Carlo, da Cella Dati (Cremona), caporale 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 244 matricola. — Diede prova di slancio ed ardimento, guidando i suoi bersaglieri al contrattacco per la riconquista di un tratto di trincea. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

ASTI Leonello, da Castiglione di Garfagnana (Massa e Carrara), caporale maggiore sanità, 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 441 matricola. — Aiutante di sanità, durante un violento combattimento, assolveva il pietoso suo compito, dando prova di ardire e serenità. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BALDASSARI Vittorio, da Roma, tenente 140 reggimento fanteria (M. M.), 140-bis compagnia mitragliatrici. — In più combattimenti fu di costante esempio agli inferiori per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Durante violento bombardamento, cadde ucciso da granata nemica. — Altipiano Carsico, aprile-maggio 1917.

BARACCHI Emilio, da Carpi (Modena), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2890 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

BARALDI Attilio, da San Giorgio di Mantova (Mantova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 34143 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del reggimento, sotto violento tiro di sbarramento da parte dell'artiglieria e di due mitragliatrici nemiche, continuò a recapitare ordini ed avvisi, dando prova di calma, fermezza e noncuranza del pericolo. — Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

BARATTA Giuseppe, da Piperno (Roma), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 55276 matricola. — Porta-ordini, durante il combattimento durato più giorni, disimpegnò con coraggio ed ardimento il suo speciale servizio, fin sulle linee più avanzate, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

BARBIERI Andrea, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 19986 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai dipendenti nelle operazioni di ripiegamento, concorrendo a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile e a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Risano, 27-28 ottobre 1917.

BARDELLA Faustino, da Rogno (frazione Castelfranco) (Bergamo), soldato 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 13397 matricola. — Durante il bombardamento ed il contrattacco che ne seguì da parte del nemico, dimostrò ardimento e fermezza, incitando i compagni alla resistenza. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

BARLA Giovan Battista, da Piana Crixia (Genova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 11045 matricola — Guardafili, durante il combattimento riparò più volte la linea telefonica, sotto intenso fuoco avversario. Sostituì poi un porta-ordini ferito, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno dello speciale servizio. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

BARRAGATO Paolo, da Girgenti, soldato 6 reggimento genio, n. 516 matricola. — Per il coraggio e la calma dimostrati nel disimpegno del suo servizio presso una stazione fotoelettrica, rimanendo presso il proietto ed assicurandone il funzionamento sotto il tiro nemico. — Altipiano Carsico (quota 308), 25-26 ottobre 1917.

BASSI Dino, da Massa (Massa e Carrara), soldato 4 reggimento genio, n. 13404 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai compagni nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Villa Vicentina, 27 ottobre 1917.

BASSI Policarpo, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato 4 reggimento genio, n. 38739 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso, si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Gorenje Poljè (medio Isonzo), 18-23 agosto 1917

BATTAGLIA Domenico, da Barletta (Bari), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 23513 matricola. — Portaferiti, sotto intenso fuoco d'artiglieria, dando esempio non comune di coraggio e sprezzo del pericolo, eseguì lo sgombro dei feriti sul campo di battaglia. — Quota 247 (Selo), 19 agosto 1917.

BAZZOCCHI Aldo, da Forlì, tenente complemento genio, corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, calmo e coraggioso, diede sempre prova di abnegazione, ardimento e sprezzo del pericolo — Cielo Carsico, ottobre 1915-dicembre 1916.

BELLE' Guerrino, da Concadirame (Rovigo), sergente maggiore 1049 compagnia mitragliatrici, n. 15552 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici a protezione di un reparto avanzato, lo portava, attraverso terreno battutissimo, fino alle difese accessorie nemiche, dove apriva il fuoco, rientrando solo in seguito a ordine. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BELLOMO Emanuele, da Bari, tenente medico 114 reggimento fanteria (M. M.). — Instancabile nell'opera sua assidua, prodigava con speciale abnegazione le sue cure a numerosi feriti sul campo di battaglia. — Vallone di Iamiano, 25 agosto 1917.

BENDONI Francesco, da Bibbiena (Arezzo), carabiniere 247 plotone carabinieri reali, n. 26966 matricola. — Volontariamente entrava in una trincea avversaria, per catturarvi i nemici che la difendevano. — Gorenje Poljè, 23 agosto 1917

BERNINI Antonio, da Torrite (frazione Sant'Andrea) (Parma), caporale 2 reggimento granatieri, n. 24067 matricola. — Portaordini addetto al comando del reggimento, sotto violento tiro di sbarramento da parte dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, continuò a recapitare ordini ed avvisi, dando prova di calma e noncuranza del pericolo. — Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

BERTOLOTTI Agostino, da Levanto (Genova), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 13313 matricola. — Portaordini, durante il combattimento durato più giorni, disimpegnò con coraggio ed ardimento il suo speciale servizio fin sulle linee più avanzate, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

BERTONI Alfredo, da Modena, caporale 36 reggimento fanteria, n. 973 matricola. — Diede ripetute prove di alto sentimento del dovere, di generosità e di coraggio. Ferito in combattimento, decedette dopo pochi giorni in un ospedaletto da campo. — Oslavia, 14 novembre 1915.

BERTONI Manlio, da Città di Castello (Perugia), tenente 143 reggimento fanteria, (M. M.). — Incaricato di difendere un tratto di linea avanzata e di appoggiare le azioni offensive laterali, nonostante l'intenso fuoco nemico, con coraggio e attività esemplare assolveva il suo compito, infondendo nei dipendenti il senso del dovere e riuscendo ad ottenere il massimo rendimento. — Pannowitza (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

BIANCHETTI Silvio, da Genova, soldato 4 reggimento genio, n. 21331 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso, si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Goronje Poljè (medio Isonzo), 18-23 agosto 1917.

BIANCHI Arturo, da Padova, tenente corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, dimostrò in ogni circostanza, calma e sprezzo del pericolo, meritando sempre la stima, la fiducia e l'elogio dei suoi superiori e rendendo segnalati servigi. — Cielo del Carso, marzo 1916-maggio 1917.

BIANCHI Nicola, da Cosenza, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Comandante di sezione mitragliatrici, dimostrava ardimento e fermezza, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

BIGONI Sostene, da Lago Santo (Ferrara), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 20046 matricola. — Noncurante del pericolo, attraversava, durante un intenso bombardamento, una zona battuta dalle artiglierie nemiche, per spingere avanti alcuni soldati incaricati di portare acqua ai combattenti. — Flondar, 20 agosto 1917.

BISTOLFI Guido, da Torino, aspirante ufficiale 8 raggruppamento bombardieri, 39 gruppo, 192 batteria. — Sotto vivo fuoco d'interdizione, accorreva primo a spegnere un incendio sviluppatosi fra il materiale. — Monfalcone (quota 58), 28 settembre 1917.

BIZZARRI Amedeo, da Acqua Santa (Ascoli Piceno), sergente maggiore 2 raggimento artiglieria pesante campale, n. 20015 matricola. — Si adoperava efficacemente, sotto il fuoco, a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo da un incendio provocato dall'artiglieria nemica. — Monte Bucova Ieza, 25 agosto 1917.

BIZZARRI Dino, da S. Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di sezione lanciatorpedini, in una giornata di combattimento dava prova di ardimento e fermezza, infondendo spirito di resistenza nei dipendenti. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BONATO Luigi, da Ponte di Piave, (frazione Negrissia) (Treviso), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 31721 matricola. — Comandante di una squadra portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardimento nell'assicurare il rifornimento ai reparti impegnati in combattimento, attraverso zona di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

BORDONI Nicola, da Cervaro (Caserta), sottotenente complemento 1049 compagnia mitragliatrici. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica che produceva perdite continue, perseverava nel suo tiro efficace, finchè le sue due armi furono rese inservibili dai proiettili nemici. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BORRELLI Luigi, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), caporale 118 reggimento fanteria, (M. M.), n. 3635 matricola. — Prendeva parte a molteplici azioni, in tutte dimostrando slancio, ardimento ed elevato spirito militare. Si offriva volontariamente in un'azione di pattuglia molto rischiosa, dando prova di sprezzo del pericolo e tenace volontà di riuscire utile. — Carso, 19-24 agosto 1917.

BORRI Oreste, da Firenze, soldato 6 reggimento genio, n. 29520 matricola. — Coadiuvava con capacità e coraggio il comandante la squadra fotoelettrica, per illuminare, da un posto avanzato e scoperto, un ponte non completamente caduto sul quale il nemico tentava di passare, mantenendo il proiettore in efficienza, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici. — Livenza, 8 novembre 1917.

BORSELLINO Giuseppe, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1043 matricola. — Fra i primi ad accorrere in prima linea, per respingere un contrattacco nemico, fu di bello esempio ai compagni. — Kamarca, 11 settembre 1917.

BOSSI Antonio, da Schianno (Como), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 18337 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, si adoperava per spegnere un incendio verificatosi nel posto di medicazione in seguito allo scoppio di una granata, dando prova di calma e fermezza. — Flondar, 20 agosto 1917.

BOTTINI Armando, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano 114 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre al seguito del comandante del reggimento, noncurante del pericolo, disimpegnò in ogni momento il suo compito con coraggio ed abnegazione. — Vallone di Iamiano, 19-25 agosto 1917.

BOTTON Sante, da Casal Ser Ugo (Padova), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il combattimento, si offriva volontario per il recapito di ordini e arditamente manteneva il collegamento con i reparti laterali e con i comandi, assicurando la sollecita trasmissione degli ordini stessi. — Gorizia (quota 174 est), 28-29 agosto 1917.

BRAGLIA Remigio, da Castellarano (Reggio nell'Emilia), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 739 matricola. — Incaricato di costruire, con la propria squadra, un reticolato in zona battutissima dal fuoco nemico di ogni specie, adempiva al suo compito con calma e sprezzo del pericolo. — Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre, 10 ottobre 1917.

BRAVI Nazzareno, da Roma, soldato 4 reggimento genio, n. 9148 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Garonje Poljè (medio Isonzo), 18-23 agosto 1917.

BRENZAN Celio, da Villa d'Adige (Rovigo), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 138 matricola. — Riunito intorno a sè un gruppo di militari della propria squadra e di altri reparti, li incitò colla parola e coll'esempio a resistere ad un contrattacco tentato dal nemico sulla posizione recentemente conquistata. — Flondar, 20 agosto 1917.

BUSINARO Angelo, da Castelguglielmo (Rovigo), caporale maggiore 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 17985 matricola. — Comandante di pattuglia, sotto violento fuoco nemico, assolveva brillantemente il compito di fiancheggiare un reparto manovrante. — Castagnavizza, 4 settembre 1917.

BUSSOTTI Pietro, da Quarniento (Alessandria), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 35594 matricola. — Disimpegnò con ordine e perizia le sue mansioni di sottufficiale di collegamento, coadiuvando efficacemente il suo comandante. — Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

CABASSI Giuseppe, da Bornato (Brescia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 15 matricola. — Portaordini addetto al comando del battaglione, assolveva il proprio compito dando prova di ardimento e fermezza. — Selo, 19-21 agosto 1917.

CAIATI Teodoro, da Napoli, aspirante ufficiale 587 compagnia mitragliatrici. — Durante il bombardamento ed il contrattacco che ad esso fece seguire il nemico, diede prova di calma e fermezza, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

CALAMAI Mario, da Chiavari (Genova), sottotenente 156 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento, fu di guida al proprio reparto e a quelli comandati da graduati di truppa, e si offrì più volte per portare ordini ed avvisi in zone molto pericolose, dimostrando energia e fermezza; riuscì anche di grande aiuto ai superiori nel rianimare i dipendenti soldati in un momento di sconforto, sì da mantenere la posizione conquistata. — Monte San Michele, 16-17 settembre 1915.

CALCAGNI Mario, da Arce (Caserta), caporale maggiore 206 reggimento fanteria (M. M.), n. 22247 matricola. — Aiutante di sanità, durante il bombardamento, dal suo posto di medicazione, con calma, serenità e noncuranza del pericolo, provvedeva perchè i militari feriti fossero raccolti in luogo sicuro e si adoperava perchè venissero sollecitamente medicati e sgombrati. — San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

CALEFFI Emilio, da Reggio nell'Emilia, aspirante ufficiale 113 reggimento fanteria (M. M.). — Durante micidiale bombardamento nemico, incorava i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, cooperando alla buona riuscita dell'azione. — Pannowitz (Gorizia), 28 agosto 1917.

CALOSSO Giovanni, da Cherasco (Cuneo), soldato 4 reggimento genio, n. 3345 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai compagni nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Risano, 27-28 ottobre 1917.

CALZOLARI Enrico, da Bologna, soldato 19 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2495 matricola. — Quale stendifili, in terreno costantemente battuto, riattivava più volte le linee telefoniche, dando esempio di sereno coraggio ai suoi compagni. — Nova Villa, 18-19 agosto 1917

CAMISAZZA Pietro, da Caramagna Piemonte (Cuneo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1132 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

CAMPISI Vincenzo, da Canlonia (Reggio Calabria), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2081 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, accompagnava volontariamente il proprio ufficiale in ricognizione e durante un contrattacco nemico, incitava i compagni al sollecito rifornimento delle munizioni. — Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

CANESSO Angelo, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1348 matricola — Porta-ordini, durante il combattimento durato più giorni, disimpegnò con coraggio ed ardimento il suo speciale servizio fin sulle linee più avanzate, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917

CANINI Alberto, da Trapani, soldato 3 reggimento fanteria, n. 779 matricola. — Guardafili addetto al comando del battaglione, dava prova di ardimento e non curanza del pericolo, riuscendo a mantenere ininterrotte le comunicazioni telefoniche col comando superiore durante il combattimento. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917

CARENA Armando, da Genova, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'azione, incaricato del collegamento, assolveva il suo compito con intelligente attività e sprezzo del pericolo attraverso zona fortemente battuta dal fuoco d'artiglieria nemica. — Belpoggio-Cuore (Gorizia), 18-25 agosto 1917.

CARNEVALETTI Carlo, da Bologna, soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2513 matricola. — Si adoperava efficacemente a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo da un incendio provocato dall'artiglieria nemica, che continuava il fuoco. — Monte Bucova Ieza, 25 agosto 1917.

CAROLI Agostino, da San Pietro in Lama (Lecce), sottotenente medico 253 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvò il proprio capitano medico con alto sentimento del dovere e perizia, portando con l'opera sua conforto e sollievo per 48 ore continuate a molti feriti che affluivano dalla linea di fuoco. — Gorizia, 28-29 agosto 1917.

CARRUS Giuseppe, da Flumini Maggiore (Cagliari), caporale maggiore cavalleggeri Umberto I (23), n. 36685 matricola. — Diede costante esempio di calma ed abnegazione ai sui uomini; ferito il suo comandante, lo sostituiva e ristabiliva il collegamento in zona battutissima. — Selo, 21 agosto 1917.

CARTERI Luciano, da Ronco all'Adige (Verona), aspirante ufficiale medico 36 reggimento fanteria. — Di pieno giorno, si portava volontariamente a soccorrere i feriti in punti violentemente battuti dal fuoco nemico. — Selo, 22 agosto 1917.

CARUSO Vittorio, da Scordia (Catania), tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, dotato di elevatissimi sentimenti e di alte virtù militari, rese lunghi e preziosi servigi. Nelle più difficili e perigliose circostanze seppe dar prova di forte coraggio e nobile abnegazione. Esempio costante ai colleghi ed agli inferiori di calma, fermezza e ardimento. — Cielo del Carso-Basso Piave, dicembre 1915-gennaio 1918.

CASSAI Gusmano, da Firenze, soldato 35 reggimento fanteria, n. 14463 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, si recava al comando di battaglione a portare un ordine urgente e tornava subito sulla linea di fuoco con una cassa di munizioni. — Korite, 4 settembre 1917.

CASTELLUCCI Giuseppe, da Potenza, tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria fortezza — Atterrato un nostro areoplano in terreno scoperto e battuto dal nemico, ne raccoglieva l'equipaggio; quindi ricuperava, dopo molti pericolosi tentativi la salma del pilota e due mitragliatrici. — Gorizia, 9 settembre 1917.

CATASCA Zaccaria, da Gradoli (Roma), soldato 4 reggimento genio, n. 3061 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso, si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Gorenje Polje (medio isonzo), 18-23 agosto 1917.

CAVALERA Nicola, da Maglie (Lecce), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 20676 matricola. — Durante un'offensiva, coadiuvò validamente i suoi superiori, segnalandosi nell'attraversare zone battute dall'artiglieria nemica, per accompagnare ed incitare gli uomini incaricati di portare munizioni, viveri e materiali in linea, e rimanendo offeso dai gas asfissianti. — Flondar, 18-20 agosto 1917.

CENCIARINI Vito, da Grotte di Castro (Roma), capitano artiglieria, 1 gruppo batterie automobili 102. — In diverse difficili circostanze, spiegò intelligente iniziativa ed ardimento nell'impiego efficace della propria batteria, anche quando venne controbattuta dai maggiori calibri avversari. — Val Lagarina, 1916-Carso 1917.

CHIAPPERA Girolamo, da Palermo, carabiniere addetto al comando 28 divisione, numero 25419 matricola. — Durante le offensive dei giorni 18, 19 e 20 agosto 1917, coadiuvò validamente i suoi superiori, segnalandosi nell'attraversare zone battute dall'artiglieria nemica, per accompagnare ed incitare gli uomini incaricati di portare munizioni, viveri e materiali in linea, rimanendo offeso dai gas asfissianti. — Flondar, 18-20 agosto 1917.

CHIAPPONE Giovan Battista, da Alice Bel Colle (Alessandria), sergente 42 reggimento fanteria. — Nelle vicende del combattimento, assunto il comando di una sezione mitragliatrici, in momento difficili, diede esempio di coraggio e di iniziativa, riordinando la sezione ed incorando i dipendenti momentaneamente disorientati e scossi dallo scoppio di una granata nemica che aveva sotterrato uomini e materiale. — Sober, Vertojba, 21 agosto 1917.

CHICCO Giuseppe, da Bari, tenente medico 223 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento grave per i numerosi casi di asfissia, si recava prontamente in primissima linea, nonostante il fuoco nemico e, con la sua calma e con la sua opera illuminata, riusciva a portare sollecito aiuto e valido conforto ai numerosi colpiti dai primi sintomi di soffocazione. — Monte Rosso, 15-16 agosto 1917.

CHIMICHI Gastone, da Roma, sottotenente artiglieria, corpo aeronautico militare. — Addetto ad una sezione areostatica, benchè gravemente ammalato, volle recarsi a tentare il ricupero di un autocarro rimasto in una località fortemente battuta dal preciso tiro dell'artigleria nemica. Durante il ripiegamento al Piave, per due volte abbandonò, di sua volontà, l'ospedale in cui era stato ricoverato, e, sopportando con tenacia ed abnegazione sofferenze e pericoli di ogni genere, volle ad ogni costo seguire le sorti della sua sezione, contribuendo validamente al suo perfetto ed urgente ripiegamento. — Anzza, 23 ottobre 1917.

CHIURATO Sante, da Tezze (Vicenza), soldato 36 reggimento fanteria, n. 2592 matricola. — Porta-ordini di un comando di battaglione, percorreva più volte il terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica ed assolveva gl'incarichi ricevuti con mirabile sangue freddo e precisione. — Selo, 23 agosto 1917.

CIANCIAMINO Francesco, da Corleone (Palermo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 3332 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

CIANFLONE Giuseppe, da Cicala (Catanzaro), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 1785 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, portava a salvamento il proprio ufficiale caduto ferito. — Torrente Maso (Val Sugana), 18 settembre 1917.

CICCARELLI Vincenzo, da Massa d'Albe (frazione Pelino) (Aquila), sergente 12 raggruppamento bombardieri, 149 sezione, n. 11634 matricola. — Con sprezzo del pericolo, si portava in posizione esposta, per individuare le bombarde nemiche, dando modo, con le sue precise informazioni, di controbatterle e ridurle al silenzio. — Quota 1710 (Pal Grande - Carnia), 1 settembre 1917.

CISILLINO Arturo, da Merelto di Tomba (frazione Pontianicco, Udine), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 11226 matricola. — Fra i primi arrivò, con mirabile slancio, sulla posizione avversaria. — Carso, (quota 378), 18-23 agosto 1917.

CISOTTA Luigi, da Aradeo (Lecce), carabiniere 85 sezione carabinieri reali, addetto comando 63 divisione fanteria, n. 11470 matricola. — Durante un bombardamento aereo, sostituito nel servizio di sentinella un altro carabiniere rimasto ferito, dava prova di calma e fermezza, rimanendo al proprio posto, allo scoperto, noncurante del riparo offertogli dal ricovero vicino. — Ajello, 29-30 settembre 1917.

COCCONI Alfredo, da Parma, soldato 48 reggimento fanteria, n. 13 matricola. — Portaordini di compagnia, sotto violento bombardamento, incitava coll'esempio e colla parola i compagni all'adempimento del proprio dovere. — Veliki - Sella Dol, 28 settembre 1917.

CODURRI Eugenio, da Roma, tenente corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, diede costantemente prova di calma, intelligenza e coraggio. In ogni occasione seppe dare esempio di spiccate qualità morali e militari. — Carso - Basso Piave, marzo 1916 - gennaio 1918.

COLAGRANDE Giuseppe, da Fossa (Aquila), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 8017 matricola — Si offriva per recar soccorso ad un compagno rimasto ferito sotto la trincea nemica, dando prova di ardimento e cameratismo. — Selo, 19 agosto 1917

COLANGELO Pasquale, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 24643 matricola. — Addetto al comando di battaglione, durante l'avanzata di questo dava prova di serenità e fermezza, curando la trasmissione degli ordini ed il collegamento dei reparti. — Selo, 19-21 agosto 1917.

COLLINA Donato, da Corropoli (Teramo), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 18669 matricola. — Durante il combattimento si adoperava a rintracciare e rimandare in linea i militari sbandati dei vicini reparti. — Flondar, 19-23 agosto 1917.

COLOMBO Michele, da Bosisio (Como), sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 22326 matricola. — Addetto alle salmerie reggimentali, durante più giorni di combattimento, si spingeva fin sulle posizioni più avanzate, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, per assicurare i vari rifornimenti ai reparti impegnati. — Flondar, 18-23 agosto 1917

COMOLLI Carlo, da Baiona (Novara), soldato 250 reggimento fanteria (M M.), n. 1115 matricola. — Volontariamente, sotto vivo fuoco nemico, portò più volte ordini ai reparti combattenti — Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

COMPIANO Antonio, caporale maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante del pericolo, fu per tutta l'azione esempio di attaccamento al servizio ed al dovere, coadiuvando efficacemente i suoi superiori. — Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

CONTE Felice, da Pontecorvo (Caserta), sergente 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 19309 matricola — Combattè valorosamente sul Monte San Michele e sul Carso, finchè cadde ferito. — Monte San Michele, giugno - novembre 1915.

CORAZZA Alfonso, da Granarolo dell'Emilia (frazione Cadriano) (Bologna), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 13335 matricola. — Più anziano fra i militari presenti in una dolina nel momento dell'esplosione di un deposito munizioni di fanteria, dimostrò e seppe infondere nei suoi colleghi ed inferiori la calma richiesta dalle circostanze. Coadiuvò inoltre efficacemente gli ufficiali nella esecuzione del traino, sotto il fuoco nemico, dei pezzi della batteria nella nuova posizione. — Hudi-Log, 30-31 agosto 1917.

CORAZZA Paolo, da Prata di Pordenone (Udine), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 3649 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione ed alto senso del dovere. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

CORDIOLI Albino, da Sommacampagna (Verona), sergente 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 46137 matricola. — Prestò opera efficace nel radunare soldati di diversi reparti e disporli in linea sul ciglio di una dolina conquistata, e nel farvi eseguire solleciti lavori di rafforzamento, contribuendo con ciò a respingere un contrattacco tentato dal nemico. — Selo, 20 agosto 1917.

CORSI Luigi, da Calvignasco (Milano), caporale maggiore trombettiere 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 31364 matricola. — Durante due giorni di combattimento, portava ordini ai reparti e ne ricercava i collegamenti, con sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti (quota 464), 19-20 agosto 1917.

COSSAR Luigi, da Palmanova (frazione Sottoselva) (Udine), sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 71030 matricola. — Diede prova di slancio ed ardire nel guidare i suoi bersaglieri al contrattacco, per la conquista di un tratto di trincea. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

COSSUTTA Luigi, da Montereale Cellina (frazione Malnisio) (Udine), sottotenente 4 reggimento genio. — Durante il gittamento di ponti e passerelle attraverso importante corso d'acqua, in presenza del nemico, dimostrava ardire ed entusiasmo, riuscendo d'esempio e d'incitamento ai propri dipendenti. — Doblar, 19 agosto 1917.

CRITELLI Francesco, da Simeri e Crichi (frazione Crichi) (Catanzaro), soldato 64 reggimento fanteria, n. 4722 matricola. — Porta-ordini di compagnia, nonostante il fuoco nemico, disimpegnava il suo compito assai lodevolmente e dava prova di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Meglenci, 18 settembre 1917.

CRUCILLÀ Gaetano, da Serradifalco (Caltanissetta), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 28508 matricola. — Addetto al comando del battaglione, durante l'avanzata di questo, dava prova di serenità e fermezza, curando il collegamento fra i reparti e la trasmissione degli avvisi. — Selo, 19-21 agosto 1917.

CUSATELLI Vincenzo, da Milano, soldato 4 reggimento genio, n. 7943 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Gorenje Polje (Medio Isonzo), 18-28 agosto 1917.

D'ADDARIO Giovanni, da Rosciano (frazione Badessa) (Teramo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 18324 matricola. — Porta-feriti, assolveva, durante l'azione, il pietoso suo compito con calma, fermezza e spirito di abnegazione. — Flondar, 19-23 agosto 1917

DALLA VENEZIA Riccardo, da Venezia, caporale 1 reggimento genio, n. 7008 matricola. — Incaricato del trasporto di truppe sulla riva sinistra dell'Isonzo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, adempiva il suo compito con coraggio e sangue freddo, quantunque diversi barcaioli rimanessero feriti. — Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

DALL'OSTO Alberto, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato 2 reggimento granatieri, n. 46230 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del reggimento, dava prova di ardire ed alto sentimento del dovere nell'assicurare, durante il combattimento, le comunicazioni coi reparti impegnati. — Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

DAMENO Erminio, da Santa Margherita Ligure (Genova), soldato 580 compagnia mitragliatrici, n. 12650 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del battaglione, assolveva il proprio compito in modo lodevole, dimostrando calma e noncuranza del pericolo. — San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

DASSO Pietro, da Torino, tenente complemento 11 raggruppamento bombardieri, 6 gruppo, 69 sezione 58-B. — In breve tempo poneva la sua sezione di bombarde in grado di funzionare, e con calma e perizia la manteneva in efficienza durante il combattimento, in posizione avanzata, noncurante del pericolo — Gorizia, 18 agosto - 4 settembre 1917.

DAVERIO Luigi, da Vaccana (frazione Nasca) (Como), carabiniere 247 plotone carabinieri reali, n. 7371 matricola. — Volontariamente entrava in una trincea nemica per catturarne i difensori. — Gorenje Polje, 23 agosto 1917.

DAVICO Stefano, da Torino, caporale 6 reggimento genio, n. 4262 matricola. — Coadiuvava con capacità e coraggio il comandante della squadra fotoelettrica, per illuminare; da un posto avanzato e scoperto, un ponte non completamente caduto sul quale il nemico tentava di passare, mantenendo il proiettore in efficienza, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici. — Livenza, 8 novembre 1917.

DE BENEDETTIS Francesco, da Corato (Bari), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 7030 matricola. — Offertosi di far parte di una pattuglia incaricata della verifica dei reticolati nemici, riusciva a fornire utili informazioni al proprio comandante di reparto, dando prova, nell'assolvimento del compito assegnatogli, di molta calma e coraggio. — San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

DE FALCO don Carmine, da Nola (Caserta, cappellano militare 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Nonostante il vivo fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, accorreva presso le batterie in azione, ove si rendeva necessaria la sua opera di cappellano, dando bella prova di alto sentimento del proprio dovere di sacerdote e di soldato. — Selo Vrsic, 18-22 agosto 1917.

DEGANO Giuseppe, da Codroipo (Udine), sttotenente 118 reggimento fanteria (M. M.) — Ufficiale di collegamento, addetto alle segnalazioni, disimpegnò il suo incarico in modo veramente mirabile, recandosi ove maggiore era il pericolo, per invitare i propri dipendenti a compiere il loro dovere. Durante un contrattacco nemico, portò sulla linea di fuoco vari militari sbandati, esortandoli a mantenere le posizioni e dando esempio di alte virtù militari. — Carso, 19-25 agosto 1917.

DE GIOVANNI Battista, da Lugo (Ravenna), aspirante ufficiale complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). — In un contrattacco nemico, riusciva, con calma e fermezza, a mantenere la posizione assegnatagli, respingendo con perdite l'avversario. — Kamarca, 11 settembre 1917.

DE GROSSI Egidio, da Petilia Policastro (Catanzaro), sottotenente 6 reggimento genio. — Comandante di stazione fotoelettrica, in un momento di attivo combattimento, prendeva posizione in località avanzata e del tutto scoperta, per illuminare un ponte non completamente caduto e sul quale l'avversario tentava di passare e, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici, riusciva a mantenerlo in luce finchè risultò ultimata l'opera dei nostri minatori. — Livenza, 8 novembre 1917.

DELLA RIVA Angelo, da Breganze (Vicenza), soldato 454 compagnia mitragliatrici, n. 32485 matricola. — Offertosi volontario, con una piccola pattuglia entrava in un trinceramento nemico, ottenendo la resa dei difensori. — Gorenje Polje, 23 agosto 1917.

DEL PRETE Beniamino, da Sava (Lecce), maggiore aiutante campo brigata Torino. — In più circostanze si distinse per intelligente iniziativa e sprezzo del pericolo. Durante violento bombardamento, colpito da granata nemica nello stesso ricovero del comando di brigata, perdette la vita. — Valliate, 21 luglio 1915.

DE MARCHI don Giovanni, da Mendatica (Porto Maurizio), cappellano militare 207 reggimento fanteria (M. M.). — Dava bello esempio di calma e coraggio, allorchè una granata incendiaria appiccava il fuoco ad una dolina, presso il posto di medicazione, e coadiuvava efficacemente l'ufficiale medico, nel provvedere allo sgombero dei feriti dal posto stesso — Dolina Pompon, 5 settembre 1917.

DE MATTEIS Giuseppe, da Chieti, capitano 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia mitragliatrici, con calma e coraggio, sotto violento fuoco di artiglieria, teneva in efficienza le sue armi per concorrere all'eventuale contrattacco. — Vertoce, 25 settembre 1917.

DE MICHIELI Pietro, da Castelnuovo del Friuli (Udine), caporale 58 reggimento fanteria, n. 62338 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche, sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

DE RIN Pantaleo, da Bortigali (Cagliari), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 28149-bis matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

DE ROSA Michele, da Toritto (Bari), soldato 58 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7620 matricola. — Offertosi volontariamente, riattivava, in località battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, le interrotte comunicazioni telefoniche. — Log Dolenje, 14 settembre 1917.

DE SIMONE Michele, da Campli (Teramo), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 34887 matricola. — Porta-ordini di una compagnia, disimpegnò con esattezza ed ardimento il proprio dovere in ogni circostanza, animando, durante il combattimento, con la parola e con l'esempio i propri compagni. — Selo, 19-21 agosto 1917.

DE SIO Corradino, da Sicignano (Salerno), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista addetto ad un comando di battaglione, spiegò calma ed ardimento nel recapitare ordini sotto il violento fuoco di artiglieria ed il tiro efficace di mitragliatrici nemiche. — Selo, 19-21 agosto 1917.

DE TIBERIS Vincenzo, da Manoppello (Chieti), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 2045 matricola. — Tra i primi a raggiungere le linee nemiche conquistate, accortosi che un soldato nemico lanciava delle bombe a poca distanza, si slanciò per catturarlo nonostante il vivo fuoco di mitragliatrici. — Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

DETTORI Giovanmaria, da Pattada (Sassari), caporale maggiore 85 reggimento fanteria, n. 22540-bis matricola — Dava prova di energia e di fermezza, mantenendo alto, nella squadra ai propri ordini, lo spirito di resistenza, durante un violento attacco nemico. — Selletta Molenini (Altipiano di Bainsizza), 22 settembre 1917.

DE ZOTTIS Luigi, da Treviso, caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25524 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

DI FALCO Giuseppe, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 40002-bis matricola. — Di notte e da solo, aggrediva e catturava una vedetta austriaca. — Panowitz (Gorizia), 20 agosto 1917.

DI GESU' Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 3 reggimento fanteria, n. 8744 matricola. — Porta-feriti, assolveva il pietoso e rischioso compito con alto spirito di abnegazione, dando prova di serenità e noncuranza del pericolo. — San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

DI GIOVAN BATTISTA Leonello, da Piediluco (Perugia), caporale telefonista 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 441 matricola. — Si adoperava efficacemente, sotto il fuoco, a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo di un incendio provocato dall'artiglieria nemica. — Monte Bucova Ieza 25 agosto 1917.

DI PASQUALE Rocco, da Limosano (Campobasso), soldato 66 reggimento fanteria, n. 3509 matricola. — Guardafili addetto ad un comando, dava prova di ardimento, ricercando e riparando durante un bombardamento un guasto, che aveva interrotto le comunicazioni telefoniche con un posto avanzato importante. — Fondo Leno (Vallarsa), 20 settembre 1917.

DI STEFANO Agatino, da Catania, caporale 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1620 matricola. — In momenti difficili, percorrendo zone molto battute dal tiro avversario, riusciva, con pochi uomini, ad assicurare il rifornimento viveri e munizioni alle truppe di prima linea. — Kamarca, 11 settembre 1917.

DOMESTICI Mario, da Udine, caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 28303 matricola. — Guardafili, durante il combattimento, riparò più volte la linea telefonica sotto l'intenso fuoco avversario. Sostituì poi un porta-ordini ferito, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno dello speciale servizio. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

DONATI Ettore, da Budrio (Bologna), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 16438 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

DONDERO Giovanni, da Desana (Novara), soldato 79 sezione sanità, n. 8153 matricola. — Facente parte di una squadra di porta-feriti, mentre la via era fortemente battuta, noncurante del pericolo, continuava il suo servizio, finchè non veniva gravemente colpito. — Carso (quota 219), 18 agosto 1917.

DUCCI Ferruccio, da Capolona (Arezzo), soldato 3 reggimento fanteria, n. 12363 matricola. — Porta-ordini presso un reparto di prima ondata, assolveva il suo compito in modo lodevole, dando prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

ELEFANTI Luigi, da Eboli (Salerno), capitano 82 reggimento fanteria. — Spiegò contegno encomiabile in combattimento, riportandovi lieve ferita. — Monte Sief, 17 luglio 1915.

FAINA Carlo, da Perugia, tenente 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria, sotto violento fuoco nemico, percorrendo le linee più avanzate, adempiva con coraggio il suo compito. — Castagnevizza, 3 settembre 1917.

FARINA Pasquale, da Ailano (Caserta), sergente 58 reggimento fanteria, n. 39521 matricola. — In più giorni di combattimento, si lanciava fra i primi all'assalto. — Monte Hoje, 24-27 agosto 1917.

FARINI Fortunato, da Reggio Emilia, sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 3409 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FARISOGLIO Giuseppe, da Brescia, maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.). — Spiegò lodevole condotta in combattimento. Durante violento bombardamento, colpito da granata nemica nello stesso ricovero del comando, rimase ucciso. — Bosco Cappuccio, 1 agosto 1915.

FAVA Alberto, da Sant'Ilario d'Ensa (Reggio nell'Emilia), soldato 58 reggimento fanteria, n. 14437 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

FAVA Carlo, da Zibello (Parma), soldato 4 reggimento genio, n. 19071 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso, si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Gorenje Polje (Medio Isonzo), 18-23 agosto 1917.

FAVARO Sante, da Chirignago (Venezia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 18607 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del battaglione, dopo aver recapitato l'ordine per l'assalto ad una compagnia, si univa ad una pattuglia e con essa partecipava alla conquista della trincea nemica. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

FERÈ Arcangelo, da Fagnano Olona (Milano), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 24339 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FERLAZZO Matteo, da Patti (Messina), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 40560 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione ed alto senso del dovere. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

FERRANTI Alberto, da Carsoli (Aquila), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, numero 11125 matricola. — Comandante di una squadra di portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardire nell'assicurare il rifornimento ai reparti impegnati in combattimento, attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

FERRARI Angelo, da San Paolo (Brasile), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1282 matricola. — Per lo slancio e l'ardire dimostrati nel soccorrere feriti fuori delle trincee sotto efficace fuoco nemico. — Korite, 4 settembre 1917.

FERRARI Giulio, da Bologna, capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, incoraggiava con nobili parole i dipendenti prima di condurli all'assalto e si esponeva imperterrito al fuoco avversario per esser loro d'esempio, cadendo da prode sul campo. — Oslavia, 3 novembre 1915.

FILIBERTO Carlo, da Borgosesia (Novara), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.) — Porta-ordini presso il comando del reggimento, durante tre giorni di combattimento, assolse il suo compito con esattezza, coraggio e sprezzo del pericolo, recapitando gli ordini attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Selo, 19-21 agosto 1917.

FINISLAURI Aurelio, da Narni (Perugia), soldato 55 raggruppamento artiglieria campagna, n. 18620 matricola. — Durante tre giorni di aspro combattimento, disimpegnò con coraggio il suo compito in una pattuglia di collegamento. — Monte Mrzly, 18-20 agosto 1917.

FIORANI Marino, da Filottrano (Ancona), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 24382 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FLORIO Piacentino, da Tufo (Avellino), tenente 236 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lancia-torpedini, dava prova di calma e fermezza, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Selo, 19-21 agosto 1917.

FOCCARDI Francesco, da Monte San Savino (Arezzo), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25433 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FOCOLARE Filippo, da Napoli, soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 48904 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FOFFI Luigi, da Micigliano (Aquila), soldato 3 reggimento fanteria, n. 28630 matricola. — Porta-feriti, assolveva il pietoso e rischioso compito con alto spirito d'abnegazione, dando prova di serenità e noncuranza del pericolo. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

FORNARI Paolo, da Asola (Mantova), caporale maggiore 1385 compagnia mitragliatrici, n. 423 matricola. — Aiutante di sanità, durante un violento combattimento, assolveva il pietoso suo compito, dando prova di calma, ardire e spirito di abnegazione. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

FORTI Salvatore, da Montereale (Aquila), tenente medico 79 sezione sanità. — Incaricato del servizio di concentramento e sgombero dei feriti, rimaneva al suo posto anche nei momenti più difficili dell'azione e regolava il servizio in modo ammirevole, dando costante prova di attaccamento al dovere per tutta la durata dell'azione. — Carso (quota 175), 17-23 agosto 1917.

FRANCESCATO Paolo, da Treviso, tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, diede costante esempio di calma e coraggio. Nelle più svariate circostanze si prodigò sempre con ardore ed alto senso del dovere. Esempio ai colleghi di belle virtù militari e morali. — Cielo Carsico - Basso Piave, gennaio 1916 - gennaio 1918.

FREDA don Antonio, da Bisaccia (Avellino), cappellano militare 24 sezione sanità. — Comandante di un posto di medicazione in prima linea, fu modello di calma e operosità instancabile nell'assistere i feriti, confortare amorevolmente i morenti, incurante di sè, tutto dedito al suo dovere di cappellano e di soldato. — Pod Nakusniek, 17-24 agosto 1917.

FRIGO Antonio, da Saletto (Padova), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 3078 matricola. — Comandante di una squadra di portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardire nell'assicurare il rifornimento ai reparti impegnati in combattimento, attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

FUMAGALLI Giovanni, da Deruta (Perugia), sergente maggiore 1049 compagnia mitragliatrici, n. 23969 matricola. — Comandante di uno scaglione mitragliatrici, sotto il bombardamento nemico che gli produceva perdite, perseverava con calma nel suo tiro di protezione di un nostro reparto avanzante. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

FURLANI Marino, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 7428 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

FUSARI Eligio, da Codogno (Milano), tenente 4 reggimento genio. — Per la capacità, il coraggio e l'alto sentimento del dovere dimostrati nel dirigere, nelle immediate vicinanze delle linee nemiche e sotto il loro fuoco, le operazioni di gittamento di un ponte. — Anhoco, 18-23 agosto 1917.

GAGLIARDO Felice, da San Giovanni a Piro (Salerno), capitano medico 8 raggruppamento batterie assedio, 25 gruppo. — Atterrato un nostro areoplano su terreno scoperto e battuto dal nemico, ne raccoglieva l'equipaggio e quindi ricuperava, dopo molti pericolosi tentativi, la salma del pilota e due mitragliatrici. — Peuma (Gorizia), 9 settembre 1917.

GALLI Pietro, da Inverigo (Como), caporale 35 reggimento fanteria, n. 1150 matricola. — Comandato in accompagnamento viveri in prima linea, sorpreso da bombardamento intenso, con grande calma, raccoglieva gli uomini scossi, riordinava la colonna e trasportava al completo i viveri a destinazione. — Selo, 26 agosto 1917.

GALLO Antonio, da Sellia (Catanzaro), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 4984 matricola. — Offertosi volontario per far parte di una pattuglia incaricata della verifica dei reticolati nemici, riusciva a dare utili informazioni al proprio comandante di reparto, dando prova, nell'assolvimento del compito assegnatogli, di molta calma e coraggio. — San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

GARNERI Gaetano, da Torino, capitano 161 reggimento fanteria (M. M.). — Si condusse lodevolmente in più combattimenti, spiegando ardimento. Colpito da granata austriaca, sebbene ferito mortalmente, diede ai suoi dipendenti nobile esempio di virtù militari. — Monte Val Bella, 19 giugno 1916.

GAROFALO Emanuele, da Molfetta (Bari), sottotenente 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone zappatori, guidò il suo reparto, insieme con un drappello di ardimentosi rimasto privo di ufficiali, all'occupazione di munita trincea nemica, che subito attese a rafforzare, concorrendo efficacemente al suo consolidamento e mantenendola anche contro i ripetuti ritorni offensivi del nemico. — Monte Zebio, 22 luglio 1916.

GAZZI Raffaele, da Alberona (Foggia), capitano medico 79 sezione sanità. — Incaricato di dirigere un reparto someggiato di sanità, disimpegnava il servizio, durante l'azione, in modo encomiabile. Durante un forte bombardamento, nonostante il panico provocato tra i feriti, rimaneva al suo posto, provvedendo al loro sgombero e continuando a curarli e medicarli. — Boneti Alto (Carso), 17-23 agosto 1917.

GENTILE Francesco, da Ragusa (Siracusa), tenente milizia territoriale 11 raggruppamento bombardieri, 6 gruppo, 46 batteria. — Assegnato al comando di una batteria di bombarde ad azione iniziata, sapeva, con perizia non comune e con calma, ottenere buoni risultati dal suo reparto. Durante le operazioni, sistemava e faceva agire una sezione in località avanzata e battuta dal nemico. — Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917.

GHEDINI Enrico, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1027 matricola. — Diede costante esempio di calma, ardire ed abnegazione, nell'adempimento del proprio dovere di porta-feriti, in circostanze veramente difficili, riscuotendo il plauso dei compagni. — Korite, 4 settembre 1917.

GHERBIN Arturo, da Cona (Venezia), soldato 1 reggimento genio, n. 26486 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai compagni nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Villa Vicentina, 27 ottobre 1917.

GHIRALDI Luigi, da Tiadena (Cremona), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 2238 matricola. — Portaferiti, partecipava più volte, volontariamente ed animosamente, fra i primi, alle avanzate, e disimpegnava altresì il servizio di porta-ordini, con sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

GHIZZONI Luigi, da Pietra Ligure (Genova), sergente 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17152 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici piazzata allo scoperto, dava prova di calma ed ardire, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GIACOBAZZI Fermo, da Montecreto (Modena), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 26941 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

GIAMBRONE Giovanni, da Racenia (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, numero 30131 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di compagnia, assolveva il suo compito in modo lodevole, dimostrando ardimento, finchè cadde ferito da shrapnel nemico. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GIANNONE Maurizio, da Ponte in Valtellina (Sondrio), soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 0585 matricola. — Nonostante il fuoco nemico, attendeva, di notte, a servizi di fatica e si offriva spontaneamente per trasportare feriti, riuscendo di esempio ai compagni per inalterabile serenità e sprezzo del pericolo. — Sella di Dol San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

GIOLLO Gaetano, da Accugnano (Vicenza), soldato 2 reggimento genio, n. 14927 matricola. — In qualità di guida disimpegnava con zelo, celerità e sprezzo del pericolo il compito affidatogli, attraverso zone intensamente battute. — Vrsic-Korite-Selo, 20-23 agosto 1917.

GIOMMI Giovanni, da Cortona, (Arezzo), caporale 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 23155 matricola. — Durante tutto il tempo che la batteria rimase in una dolina assai battuta, disimpegnò sempre le proprie mansioni in modo esemplare. Con grave pericolo, durante il bombardamento, portò in luogo sicuro alcuni proietti, evitando gravi danni. — Hudi Log, 30-31 agosto 1917.

GIORDANI Pietro, da Budrio (Bologna), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 28700 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

GIULIDORI Nazzareno, da Spoleto (Perugia), capitano complemento 1 reggimento genio. — Durante l'esecuzione di importanti lavori di mina fin sotto il trincerone austriaco, in momenti difficili seppe, con la sua calma e freddezza, infondere nei propri dipendenti coraggio, costanza ed incrollabile fede. — Monte Rosso, 16 luglio-8 agosto 1917.

GNATA Umberto, da Breganze (Vicenza), tenente milizia territoriale 2 reggimento granatieri. — Addetto al comando del reggimento, diede prova di calma e noncuranza del pericolo nell'assicurare i collegamenti fra i vari reparti. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GOBBI Francesco, da Valenza Po (Alessandria), tenente milizia territoriale 246 reggimento fanteria (M. M.). — In arduo combattimento, assumeva il comando di un plotone rimasto privo di ufficiale, guidandolo sulla posizione stabilita. Di rincalzo, accorreva a rinforzare una compagnia — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

GONZATTI Spartaco, da Vercelli (Novara), sottotenente aiutante maggiore in seconda, 143 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un combattimento, coadiuvava con ardire e intelligenza l'opera del proprio comandante di battaglione, prendendo lodevoli iniziative. Sotto intenso fuoco, trasportava sulle proprie spalle un ferito grave. — Panowitz (Gorizia), 19 agosto 1917.

GRASSI cav. Noè, da Torino, capitano aiutante di campo brigata Macerata. — Aiutante di campo di una brigata in linea, dimostrò intelligente iniziativa e coraggio nel recarsi, per dovere della sua carica, in terreni pericolosi, per portare ordini, accompagnare rincalzi ed eseguire ricognizioni. — Polazzo, 25 luglio-1 settembre 1915.

GRAZIADEI Luigi, da Venezia, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Comandante di pattuglia, asolveva per intero il compito di assumere notizie sul nemico, dando prova di calma, sereno ardimento e sprezzo del pericolo. — Pinzano al Tagliamento (Udine), 3 novembre 1917.

GRECO Luigi, da Borgarello (Pavia), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, numero 21710 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

GRIFI Salvatore, da Napoli, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato della sorveglianza dei mezzi per la difesa contro i gas asfissianti, assolse con intelligenza ed attività il suo mandato in vari combattimenti. — Belpoggio e Cuore (Gorizia), 18-25 agosto 1917.

GRIZ Luigi, da Trieste, soldato 58 reggimento fanteria, n. 17023 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

GUAZZARINI Agostino, da Talamello (Pesaro e Urbino), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 14473 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

GUAZZIERI Alfonso, da Teramo, caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 22940 matricola. — Nonostante il bombardamento nemico, adoperava con calma ed efficacia la sua pistola mitragliatrice, contribuendo al buon risultato dell'azione. — Cima delle Coste, 7 settembre 1917.

GUGLIELMO Cesare, da Gravere (Torino), soldato 79 sezione sanità, n. 1744 matricola. — Facente parte di una squadra di porta-feriti, lungo una via fortemente battuta, noncurante del pericolo, continuava il suo servizio, sebbene gli altri tre uomini della squadra fossero stati colpiti dal fuoco nemico. — Carso (quota 219) 18 agosto 1917.

HAAS Alberto, da Milano, sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Sopra un punto elevato del terreno, particolarmente e continuamente battuto dall'artiglieria avversaria, faceva funzionare, a lungo ed in modo efficace, un posto di osservazione avanzato, raccogliendo e trasmettendo utili informazioni sul nemico. — Lestans (Udine), 3 novembre 1917.

INGALLINA Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 4198 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione e di alto senso del dovere. — Flondar, 18 agosto 1917.

INDRIZZI Renato, da Foggia, sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Sotto intenso fuoco nemico, dirigeva lavori di rafforzamento di una posizione appena conquistata. — Selo (quota 241), 19 agosto 1917.

INVERARDI Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale 5 reggimento genio. — Durante un combattimento, coadiuvava efficacemente il proprio comando di battaglione, portando ordini e raccogliendo utili informazioni, con sprezzo del pericolo. — Monte Coston, 15 maggio 1916.

IZZO Pasquale, da Vallo Castellana (Teramo), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 6195 matricola. — Colpito dall'artiglieria nemica l'osservatorio nel quale prestava servizio, rimaneva per cinque giorni tra le macerie, conservando contegno calmo e fermo. — Hudi Log (Carso), 10 settembre 1917.

JACOBBI Michele, da Corato (Bari delle Puglie), sottotenente medico 93 reggimento fanteria. — Sotto intenso tiro di sbarramento nemico, seguiva immediatamente il proprio battaglione, riuscendo a stabilire subito e a far funzionare un posto di medicazione sulla nuova linea conquistata. — San Gabriele, 18 agosto - 5 settembre 1917.

LA MARTINA Rosario, da Cefalù (Palermo), sottotenente medico complemento 114 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale medico di battaglione, dava prova di elevato sentimento del dovere, spirito di abnegazione ed ardimento nel disimpegno delle sue attribuzioni durante un'azione offensiva svoltasi in più giorni consecutivi. — Vallone di Iamiano, 9-14 giugno - 19-25 agosto 1917.

LAMBRUSCHINI Luigi, da Genova, tenente reggimento artiglieria a cavallo. — Per la calma, serenità e prontezza con cui, in seguito a scoppio di granate a gas asfissianti nei pressi della batteria, prendeva opportuni provvedimenti perchè il tiro delle batterie, in quel momento assai necessario per le nostre fanterie, non subisse interruzioni. — Gorizia, 19 agosto 1917.

LAO Salvatore, da Rosolini (Siracusa), soldato porta-feriti 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 4657 matricola. — Porta-feriti, durante il combattimento, attendeva al suo pietoso e rischioso ufficio con calma e serenità, dando prova di noncuranza del pericolo e riuscendo di esempio ai compagni. — Selo, 4 settembre 1917.

LA PROVA Virgilio, da Teano (Caserta), tenente 85 reggimento fanteria. — Diresse personalmente, con intelligente attività, per quattro notti consecutive, i lavori di rafforzamento di una posizione, dando esempio di calma, elevato sentimento del dovere e coraggio. — Pendici della Zgorevnice (quota 878), 22-26 settembre 1917.

LA VECCHIA Nicola, da Rocca Valdina (Messina), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 164708 matricola. — Per il bell'esempio dato in difficili momenti ai compagni, che più di una volta trascinò con sè all'assalto. — Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

LAZZARI don Umberto, da Piccino (Potenza), cappellano militare 142 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione lunga e violenta, nel disimpegnare le funzioni del suo ministero, dimostrò abnegazione ed alti sentimenti umanitari anche nei momenti più critici. — Lo Kavar - Medeazza, 19 agosto-6 settembre 1917.

LEONE Guerino, da Castellammare Adriatico (Teramo), caporale maggiore 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 3077 matricola. — Con sereno e fermo ardimento, incitava i suoi dipendenti a respingere un attacco nemico preceduto da violento bombardamento. — Cima delle Coste, 7 settembre 1917.

LEVERA Cesare, da Roma, capitano complemento 11 reggimento bersaglieri. — Ufficiale addetto al comando del reggimento, durante un periodo di azioni offensive, dava prova di serenità, calma ed ardimento nell'adempiere agli incarichi ricevuti. — Floudar, 19-23 agosto 1917.

LETIZIA Giovanni, da Palagiano (Lecce), sergente maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), **n. 26564 matricola.** — **Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica.** — Monte Santo, 16 maggio 1917.

LICANDRO Placido, da Monforte San Giorgio (Messina), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1885 matricola. — Noncurante del pericolo, mentre ferveva la lotta, raccoglieva munizioni e bombe a mano sparse, per rifornire i compagni. — Kamarca, 11 settembre 1917.

LOCATELLI Lorenzo, da Seriate (Bergamo), caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

LOCCI Raimondo, da Siliqua (Cagliari), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 31703 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione e di alto senso del dovere. — Flondar, 18 agosto 1917.

LOMBARDI Vittorio, da Inzino (Brescia), tenente 36 reggimento fanteria. — A capo di un reparto di sbarramento, sprezzante del pericolo, impedì ogni tentativo nemico di ricuperare la posizione. — Sella di Dol - Monte S. Gabriele, 20 settembre - 10 ottobre 1917.

LOMBARDO Eustacchio, da Messina (frazione Gesso), soldato porta-feriti 35 reggimento fanteria, n. 2438 matricola. — Sprezzante pericoli e fatiche, riusciva a sgombrare la prima linea di numerosi feriti, attraversando località battute dal fuoco nemico. — Korite, 4 settembre 1917.

LOMBARDO Sebastiano, da Buccheri (Siracusa), sergente 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1576 matricola. — Offertosi volontario per far parte di una pattuglia incaricata della verifica dei reticolati nemici, riusciva a fornire utili informazioni al proprio comandante di reparto, dando prova, nell'assolvimento del compito assegnatogli, di molta calma e coraggio. — San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

LONGOBARDO Pasquale, da Napoli, caporale 58 reggimento fanteria, n. 9 matricola — In più giorni di combattimento, si lanciava fra i primi all'assalto. — Monte Hoje, 24-27 agosto 1917.

LORO PIANA Mario, da Cossato (Novara), soldato 3 reggimento fanteria, n. 26713 matricola. — Durante il combattimento, disimpegnando il servizio di porta-ordini, dava prova di calma e noncuranza del pericolo. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LO VETRO Leopoldo, da Palma di Monte Chiaro (Girgenti), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), 2 sezione pistole mitragliatrici, n. 9225 matricola. — Durante un contrattacco nemico, contribuiva, con raffiche di fuoco ben dirette, a respingere l'avversario che stava per aggirare alcuni reparti. — Kamarca, 11 settembre 1917.

MADAMA Leonigi, da Montalto Pavese (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 24436 matricola. — Durante il tempo che la propria batteria rimase in una dolina assai battuta, fu esempio di coraggio e d'abnegazione ai propri compagni. Coadiuvò i suoi ufficiali durante il trasporto dei pezzi in altre doline, sotto il bombardamento nemico. — Hudi Log, 30-31 agosto 1917.

MAFFUCCI Giulio, da Piteglio (Firenze), tenente aiutante maggiore in seconda 3 reggimento fanteria. — Durante il combattimento dava prova di serenità e di ardire, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MAGAROLI Edoardo, da Casal Fiumanese (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 30464 matricola. — Diede costante esempio di calma, ardire ed abnegazione nell'adempimento del proprio dovere di porta-feriti, in circostanze veramente difficili, riscotendo il plauso dei compagni. — Korite, 4 settembre 1917

MAIORINO Diodato, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente medico ospedaletto campo 144. — In servizio presso un ospedaletto da campo in prima linea, in vista del nemico, continuamente bersagliato, prestò opera intelligente, attivissima e coscienziosa, superiore ad ogni elogio; rimasto gravemente danneggiato l'ospedaletto stesso da una granata avversaria, fu tra i primi ad accorrere, noncurante del pericolo, provvedendo d'iniziativa, con prontezza ed energia e riuscendo di esempio ai dipendenti. — Gorizia, 18-19 agosto 1917.

MANGIACAVALLI Epifanio, da Comazzo (Milano), soldato 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 27762 matricola. — Durante il bombardamento ed il contrattacco che ad esso fece seguire il nemico, dette prova di ardimento, calma e fermezza. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

MANGIAROTTI Domenico, da Rivalta Bormida (Alessandria), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 2806 matricola. — Si slanciò con ardimento all'assalto di una trincea nemica, concorrendo alla cattura di prigionieri. — Flondar, 19 agosto 1917.

MANNINI Eustacchio, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 96 reggimento fanteria, n. 7421 matricola. — Volontariamente si recava in pattuglia, di pieno giorno, per riconoscere la postazione delle mitragliatrici austriache. Al ritorno, dava informazioni precise ed utili, in modo da permettere alla compagnia di avanzare felicemente. — Lo Kavar, 21 agosto 1917.

MANNU Antonio, da Cagliari, tenente 265 reggimento fanteria (M. M). — Comandante di compagnia di rincalzo, nonostante il violento fuoco di artiglieria, con intelligenza, calma e sprezzo del pericolo, predisponeva il reparto per l'eventuale immediato contrattacco. — Vertoce, 25 settembre 1917.

MANSINI Angelo, da Sarmato (Piacenza), sottotenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dette prova di slancio ed ardimento, guidando i propri bersaglieri all'assalto di un tratto di trincea nemica. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

MARCHESE Luigi, da Spezia (Genova), tenente medico ospedaletto campo 144. — In servizio presso un ospedaletto da campo in prima linea, in vista del nemico, continuamente bersagliato, prestò opera intelligente, attivissima e coscienziosa, superiore ad ogni elogio; rimasto gravemente danneggiato l'ospedaletto stesso da una granata avversaria, fu tra i primi ad accorrere, noncurante del pericolo, provvedendo d'iniziativa, con prontezza ed energia e riuscendo di esempio ai dipendenti. — Gorizia, 18-19 agosto 1917.

MARCHESE Salvatore, da Catania, carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 47631 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione e di alto senso del dovere. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

MARCHETTO Giovanni, da Montecchio Maggiore (Vicenza), soldato 58 reggimento fanteria, n. 11088 matricola. — Noncurante del pericolo, coraggiosamente incitava i compagni coll'esempio. — Monte Hoje, 25 agosto 1917.

MARCON Virginio, da Grantorto (Padova), soldato 48 reggimento fanteria, n. 1524 matricola. — Sotto vivo fuoco d'interdizione, prestò la sua opera efficace nella ricerca di dispersi, che incitò a raggiungere la linea conquistata. — Veliki - Sella Dol, 28 settembre 1917.

MARCUZZI Giovanni, da Pinzano al Tagliamento (Udine), sergente 4 reggimento genio, n. 50045 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di coraggio e di fermezza ai dipendenti nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Villa Vicentina, 27 ottobre 1917.

MARIANI Florindo, da San Pietro Avellana (Campobasso), sergente maggiore 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 15220 matricola. — Comandante di plotone, durante il bombardamento ed il contrattacco che ad esso fece seguire il nemico, dette prova di calma e fermezza, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

MARINARO Antonio, da Lioni (Avellino), caporale maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 24414 matricola. — Incaricato, colla propria squadra, di costruire un reticolato in zona battutissima dal fuoco nemico di ogni specie, adempiva il suo compito con calma e sprezzo del pericolo. — Sella di Dol - San Gabriele, 20 settembre - 10 ottobre 1917.

MARINI Giovanni, da Pavia, aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria. — Incaricato di riconoscere, con alcune pattuglie, gli effetti della nostra artiglieria sui reticolati nemici, assolveva il proprio compito con ardimento e fermezza. — Monte S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MARINO Tommaso, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvò il proprio capitano medico con alto sentimento del dovere e perizia, portando con l'opera sua conforto e sollievo, per 48 ore continuate, ai molti feriti che affluivano dalla linea di fuoco. — Gorizia, 28-29 agosto 1917.

MARIOTTINI don Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo), cappellano militare 14 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente pel risanamento di una dolina sita fuori delle nostre linee e che, piena di cadaveri austriaci insepolti, rendeva disagiatissima la vita dei soldati occupanti la trincea. Nell'opera pietosa che dovè compiere di giorno, dimostrò noncuranza del pericolo e grande spirito di abnegazione. — Sud di Kortonjevica, 11 settembre 1917.

MARONE Angelo, da Melito di Napoli (Napoli), sergente maggiore 39 reggimento fanteria, n. 6464 matricola. — Nell'accompagnare, ogni sera, la colonna salmerie pel trasporto rancio ed acqua in prima linea, coadiuvò energicamente il proprio comandante. Sotto tiri violenti di sbarramento e fra gli scoppi delle granate, che produssero un principio di sbandamento, col suo contegno energico e calmo, concorse a ristabilire prontamente l'ordine, e, sprezzante del pericolo, riuscì a far pervenire il rancio al luogo stabilito. — Korite, 20-25 agosto 1917.

MARTINOIA Fioravante, da Bordighera (Porto Maurizio), sottotenente complemento 38 reggimento fanteria. — In un momento di disordine verificatosi nelle retrovie per un falso allarme, interveniva colla massima energia, e, con gli uomini delle salmerie ai suoi ordini, ristabiliva la calma, disponendo la truppa per una valida difesa. — Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

MARTINOTTI Luigi, da Pontestura (Alessandria), sergente 4 reggimento genio, n. 19974 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile, fu esempio di fermezza e di coraggio ai dipendenti nelle operazioni di ripiegamento, cooperando a porre in salvo quanto più materiale fosse possibile ed a distruggere, in difficili circostanze, il rimanente. — Risano, 27-28 ottobre 1917.

MARUCCI Giuseppe, da Ascoli Piceno, capitano 11 raggruppamento bombardieri, 6 gruppo, 141 batteria. — Faceva funzionare la propria batteria con energia ed attività. In difficili condizioni, la faceva avanzare e la manteneva in piena efficienza, in posizione scoperta ed intensamente battuta dal nemico. — Gorizia, 18 agosto - 4 settembre 1917.

MARZOCCO Francesco, da Stornarello (Foggia), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 33699 matricola. — Fu di bello esempio ai suoi dipendenti, nella vittoriosa resistenza opposta ad un attacco nemico preceduto da violento bombardamento. — Cima delle Coste, 7 settembre 1917.

MARZORATI Giuseppe, da Corbetta (Milano), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Sotto il bombardamento intenso ed efficace del nemico, seppe, con calma, energia e intelligenza, assicurare i rifornimenti alle truppe impegnate. — Iamiano - Flondar, 23-27 maggio 1917.

MASALA Gian Maria, da Codrongianus (Sassari), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 31919 matricola. — Sotto un vivo bombardamento nemico, portò più volte ordini, attraversando punti battuti, contribuendo così, con l'esempio e con l'incitamento, alla buona riuscita delle operazioni. — Hudi Log, 30-31 agosto 1917.

MASCI Enrico, da Vasto (Chieti), tenente milizia territoriale, 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un combattimento, portava avanti le sue armi, mantenendo saldo il loro collegamento. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto. — Val Sugana - Torrente Maso, 18 settembre 1917.

MASIN Guido, da Venezia, caporale 1 reggimento genio, n. 553 matricola. — Diede prova, in ogni occasione, di coraggio e sangue freddo. Incaricato di trasportare la truppa di rincalzo sull'altra riva dell'Isonzo, seppe, noncurante del tiro nemico che feriva diversi barcaiuoli, adempiere l'incarico affidatogli. — Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

MASSA Luigi, da Voghera (Pavia), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 34096 matricola. — Rimasto isolato dalla compagnia, non abbandonava il combattimento, ma si univa ad altro reparto, rimanendo fino alla fine tra i primi e volgendo contro il nemico il tiro di una mitragliatrice da lui abbandonata. — Vrsic Korite, 19-21 agosto 1917.

MASSARI Fausto, da Verona, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di vettovagliamento di un reggimento impegnato, spiegando energia e coraggio, attraverso zone intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria nemica, guidando personalmente le squadre adibite al trasporto, seppe assicurare i vari rifornimenti ai reparti dipendenti. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

MASTROGIOVANNI Francesco, da Maranola (Caserta), aspirante ufficiale 163 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un lungo turno di trincea e successivamente in una giornata di combattimento, dava prova di ardimento e fermezza, distinguendosi per l'assidua vigilanza e per opportuna iniziativa. — Vertojba Inferiore, 23 settembre 1917.

MATTIUSSI Luigi, da Moretto di Tomba (Udine), caporale 6 compagnia sanità, n. 6048 matricola. — In servizio presso un ospedaletto in qualità d'infermiere, dimostrò sicura coscienza del proprio dovere, prestando assistenza premurosa e instancabile ai feriti; rimasto colpito l'ospedaletto da granata incendiaria, concorse nel modo più efficace, con calma e serenità, a mettere al riparo i feriti. — Gorizia, 18-19 agosto 1917.

MEREU Giovanni, da Dorgali (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), numero 32180 di matricola. — Portaferiti di compagnia, con sprezzo del pericolo, trasportava a spalla al posto di medicazione alcuni feriti gravi. — Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917

MERLINI Giulio, da Peccioli (Pisa), aspirante ufficiale medico 118 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale medico di battaglione, quantunque il suo posto fosse fatto segno a violentissimo fuoco di artiglieria avversaria, non perdette mai la sua calma e, sereno ed imperturbabile, riuscì a medicare tutti i feriti, rivolgendo loro parole di incoraggiamento e conforto. — Carso, 19-25 agosto 1917.

MERLINO Salvatore, da Floridia (Siracusa), soldato 48 reggimento fanteria, n. 544 matricola. — Portaferiti, durante tutta un'azione e sotto il bombardamento nemico, si prodigò con zelo e sprezzo del pericolo nell'assistenza dei feriti. — Veliki-Sella Dol, 28 settembre 1917.

MERLO Lorenzo, da Milano, soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 22156 matricola. — Porta-ordini, attraversava ripetutamente, con sprezzo del pericolo, zone battute dal tiro di artiglieria e fucileria nemica, cooperando alla buona riuscita dell'azione. — Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

MEZZETTI Luigi, da Castel Bolognese (Ravenna), soldato 58 reggimento fanteria, n. 2411 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche, sotto intenso fuoco, — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

MIGLIARIO Alfredo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale 5 reggimento genio, n. 23188 matricola. — Per il coraggio e l'alto sentimento del dovere dimostrati nel disimpegno delle sue mansioni di porta ordini di un battaglione minatori in zona esposta al tiro nemico. — Isonzo - Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

MIGLIORINI Giovanni, da Rovigo, soldato 12 raggruppamento bombardieri, 117 sezione, n. 5854 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, provvedeva con slancio e fermezza al collegamento tra il comando di sezione ed i pezzi, contribuendo validamente alla buona riuscita dell'azione. — Cima Frejkofel (Carnia), 4 settembre 1917.

MILANI Corrado, da Capannori (frazione Pieve di Compito) (Lucca), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 406 matricola. — Capo-arma mitragliatrice, tenne, durante il combattimento, condotta encomiabile per sprezzo del pericolo e spirito d'iniziativa. Inceppatasi la propria arma, dopo ripetuti infruttuosi tentativi per riattivarla, raccolto un moschetto, si slanciava arditamente all'assalto. — Flondar, 21 agosto 1917.

MILETTI Ernesto, da Bonito (Avellino), tenente medico 12 reggimento artiglieria campagna. — Nelle azioni di fuoco per il passagio di un fiume e per la conquista di importanti posizioni, dimostrò sprezzo del pericolo, soccorrendo prontamente i feriti in momenti difficili del combattimento e sotto il fuoco delle artiglierie avversarie. — Veliki-Vrh-Na Gradu, 19-27 agosto 1917.

MINISSALE Graziano, da Bronte (Catania), tenente complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, guidò il proprio reparto con perizia sotto le trincee nemiche, ove resistette con calma ad un violento tiro di artiglieria e mitragliatrici, dando opportune disposizioni per il rafforzamento della nuova posizione. — Kamarca, 11 settembre 1917.

MISELLI Fermo, da Soliera (Modena), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), numero 2130 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

MOIOLI Angelo, da Almi (Bergamo) soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3650 matricola. — Attendente di ufficiale montato, seguì il proprio reparto. In un momento critico per il violentissimo fuoco avversario, si offerse spontaneo per recapitare un ordine. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

MONTANARI Lodovico, da Codigare (Ferrara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 632 matricola. — Avvertito il lamento di alcuni feriti rimasti fuori della trincea, sotto intenso fuoco di artiglieria si spingeva avanti e ne riportava tre nelle nostre linee. — Carso, 20 agosto 1917.

MONTEROSSO William, da Livorno, caporale 12 raggruppamento bombardieri, 149 sezione, n. 520 matricola. — Sotto vivo fuoco nemico, prendeva volontariamente il posto di un capo pezzo, assente per servizio, e messa in azione l'arma, riusciva a ridurre al silenzio una bombarda nemica — Quota 1710 (Pal Grande), 11 settembre 1917.

MONTORO Giuseppe, da Piedivigliano (Cosenza), sottotenente medico 11 reggimento bersaglieri. — Noncurante del pericolo, dimostrando alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio, continuò a prestare le sue cure ai militari feriti ricoverati al posto di medicazione, sebbene questo venisse fatto segno al tiro preciso dell'artiglieria nemica che causò anche alcune perdite. — Flondar, 19 agosto 1917.

MOREAL Antonio, da San Quirino (Udine), sergente maggiore 581 compagnia mitragliatrici. — Coadiuvato da soli due uomini, si piazzava con una mitragliatrice di riserva in posizione battuta, e da essa concorreva, col fuoco della propria arma, ad arrestare l'attacco nemico. — Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

MORESCO Ferdinando, da Massa (Massa e Carrara), aspirante ufficiale 4 reggimento genio. — Dopo aver lavorato alla preparazione ed al gittamento dei ponti, diede prova di coraggio e calma. Eseguì volontariamente pericolose ricognizioni. — Aiba, 19 agosto 1917.

MORETTI Antonio, da Capranica (Roma), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 17478 matricola. — Diede prova non comune di coraggio e di elevato spirito militare. Di sua iniziativa si slanciò all'assalto, con la prima ondata, concorrendo alla cattura di alcuni avversari. — Selo, 18-21 agosto 1917

MORI Luigi, da Loro Piceno (Macerata), aspirante ufficiale medico 11 reggimento bersaglieri. — Non ancora ristabilito da malattia, tornava volontariamente al suo posto, durante il combattimento, e con esemplare abnegazione attendeva alla cura dei feriti anche quando il posto di medicazione fu fatto segno al tiro preciso dell'artiglieria, che causò anche alcune perdite fra i militari ivi ricoverati. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

MOTTA Adino, da Loreo (Rovigo), soldato 4 reggimento genio, n. 11547 matricola. — Sotto il fuoco nemico, instancabile ed ardimentoso, si offrì sempre volontario per compiere pericolose operazioni. — Gorenje Polje (Medio Isonzo), 18-23 agosto 1917.

MUSARRA Calogero, da Tortorici, (Messina), caporale 11 reggimento bersaglieri, numero 355 matricola. — Alla testa di un gruppo di uomini, tra cui alcuni di diverso corpo, contrattaccò un piccolo reparto nemico che stava per irrompere nelle nostre linee, mettendolo in fuga. — Flondar, 20 agosto 1917.

MUSCARELLO Francesco, da Mezzojuso (Palermo), sergente maggiore 454 compagnia mitragliatrici, n. 50427 matricola. — Offertosi volontario, con una piccola pattuglia entrava in un trinceramento nemico, ottenendo la resa dei difensori. — Gorenje Polje, 23 agosto 1917.

MUZZI Mariano, da Trevi (Perugia), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1456 matricola. — Durante due giorni di combattimento, sotto violento bombardamento nemico, riparava le linee telefoniche interrotte, dimostrando sprezzo del pericolo. — Dosso Fajti (quota 464), 19-20 agosto 1917.

NARDI Ulisse, da Palestrina (Roma), tenente 11 raggruppamento bombardieri, 6 gruppo. — Ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde e addetto al servizio di collegamento, durante l'azione dimostrava non comune attività e sprezzo del pericolo nel fornire utili informazioni sulle difese nemiche e nel mantenere attive le comunicazioni, percorrendo la linea nei movimenti d'intenso bombardamento, dando così costante esempio di devozione al dovere. — Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917.

NARDONE Giuseppe, da Rama, soldato 454 compagnia mitragliatrici, n. 45454 matricola. — Offertosi volontario, con una piccola pattuglia entrava in un trinceramento nemico, ottenendo la resa dei difensori. — Gorenje Polje, 23 agosto 1917.

NEGRO Odorico, da Resia (Udine), soldato 58 reggimento fanteria, n. 763 matricola. — Noncurante del pericolo, coraggiosamente incitava i compagni coll'esempio. — Monte Hoje, 25 agosto 1917.

NOVATI Luigi, da Affori (Milano), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 61217 matricola. — Incaricato, colla propria squadra, di costruire un reticolato in zona battutissima dal fuoco nemico di ogni specie, adempiva il suo compito con calma e sprezzo del pericolo. — Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

OCCHIONI Giovanni Antonio, da Santa Teresa Gallura (Sassari), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 8044 matricola. — Con coraggio ed abnegazione, sotto violento bombardamento nemico, trasportò incessantemente militari feriti dalla linea al posto di medicazione, offrendosi anche volontariamente per tale servizio. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

ODORICO Mario, da Zurigo (Svizzera), tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. — Osservatore dal pallone frenato, diede costantemente prova di calma, intelligenza e coraggio. In ogni occasione diede esempio a colleghi ed inferiori delle sue belle qualità morali e militari. — Carso, Basso Piave, gennaio 1916-gennaio 1918.

OLIVI Luigi, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1340 matricola. — Sprezzante del pericolo, sempre fra i primi, fu d'esempio ai compagni. Latore di ordini, percorreva più volte terreno battuto dal nemico. — Monte Hoje, 24-26 agosto 1917.

ORAZI Orazio, da Cottanello (Perugia), vice-brigadiere carabinieri reali, addetto comando 28 divisione, n. 57150 matricola. — Comandato in località vicinissima alla prima linea, per impedire il passaggio degli sbandati, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento. — Flondar, 18 agosto 1917.

ORTOLANI Giovanni, da Arzer Grande (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 9101 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

OTTINO Giuseppe, da Castellamonte (Torino), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 28328 matricola. — Comandante di una squadra di zappatori, energicamente guidò il proprio reparto attraverso zona intensamente battuta, concorrendo con intelligente e valida iniziativa a respingere un attacco nemico. — Flondar, 20 agosto 1917.

PACCHETTI Ulderico, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Dava prova di calma ed ardimento, guidando il suo plotone all'assalto e mantenendolo sulle posizioni conquistate. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

PACIFICO Carmelo, da Ostuni (Lecce), soldato 3 reggimento fanteria, n. 14568 matricola. — Portaordini addetto al comando di compagnia, assolveva con ardimento e noncuranza del pericolo il proprio compito. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

PAIANO Rosario, da Oppido Mamertino (Reggio Calabria), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1584 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e raffiche di mitragliatrici, attraversò un tratto di terreno scoperto per trarre in salvo un compagno gravemente ferito, che trasportò entro le nostre linee. — Flondar, 21 agosto 1917.

PALADINI Antonio, da Bologna, sottotenente 42 reggimento fanteria. — Esplicava con intelligenza il compito affidatogli dal comandante di compagnia, dando esempio di calma e coraggio durante un attacco di posizioni nemiche fortemente tenute. — Sober-Vertoiba, 21 agosto 1917.

PALADINO Paolo, da Matera (Potenza), sottotenente medico 93 reggimento fanteria. — Sotto intenso tiro nemico di sbarramento, seguiva immediatamente il proprio battaglione riuscendo a stabilire un posto di medicazione che faceva subito funzionare. — San Gabriele, 18 agosto-5 settembre 1917.

PAOLINI Alfredo, da Concordia sulla Secchia (frazione San Giovanni) (Modena), caporale maggiore 1287 compagnia mitragliatrici, n. 2015 matricola. — Capo-arma, con fuoco bene aggiustato e con lancio di bombe a mano, contribuiva efficacemente a ricacciare nuclei nemici. — Kamarca, 11 settembre 1917.

PAPI Ulderico, da Prossedi (Roma), sottotenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato dello studio e dell'impianto della rete telefonica del gruppo cui apparteneva, organizzava il servizio in breve tempo, con ottimi risultati. Durante le operazioni della Bainsizza, non curante del pericolo, si accertava personalmente che i guardafili riparassero i guasti delle linee interrotte, permettendo così alle batterie di essere sempre collegate col proprio comando. — Lorice-Globna, 17-21 agosto 1917.

PARLANTI Duilio, da Cecina (Pisa), sergente 70 reggimento fanteria, n. 28988 matricola. — Incaricato della sorveglianza d'una caverna nemica e fatto segno a vivo fuoco di artiglieria e di bombe incendiarie, non cedeva all'urto nemico. — Carso (quota 219) 6 giugno 1917

PARRACCHINI Marco, da Oleggio (Novara), soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 52800 matricola. — In un contrattacco per la riconquista di un tratto di trincea, dava prova di slancio ed ardire. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

PASINI Augusto, da Massa Lombarda (Ravenna), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 9103 matricola. — Comandante di una squadra di portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardimento nell'assicurare il rifornimento attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

PASSAGGIO Giovanni, da Borgoratto (Alessandria), soldato 6 reggimento genio, numero 18365 matricola. — Coadiuvava con capacità e coraggio il comandante della squadra fotoelettrica, per illuminare, da un posto avanzato e scoperto, un ponte non completamente caduto sul quale il nemico tentava di passare, mantenendo il proiettore in efficienza, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici. — Livenza, 8 novembre 1917.

PASTORI Carlo, da Rho (Ferrara), sergente 1 reggimento genio, n. 23029 matricola. — Si offerse volontariamente per eseguire ricognizioni ardite dirette a rintracciare, sulla riva dell'Isonzo, punti accessibili, per varare le barche che dovevano servire alla costruzione di un ponte, dimostrando coraggio ed abnegazione. — Doblar, 18 agosto 1917.

PASTORINI Costantino, da Parma, capitano 68 reggimento fanteria. — Incaricato di provvedere ad una migliore e stabile sistemazione della linea di difesa da noi occupata, nonostante le difficoltà del terreno ed il fuoco nemico, assolveva il compito affidatogli con perizia e zelo, sì da rendere la linea difensiva nostra solida e resistente alle offese avversarie. — Mrzli-Vodil, maggio-ottobre 1916.

PATRICELLI Pasquale, da Piacciano (Teramo), aiutante battaglia 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 28232 matricola. — Comandante di una pattuglia di collegamento con un posto avanzato circondato dal nemico, col suo pronto ed ardito intervento, determinava il nemico alla fuga. — Valle Concei, 11 settembre 1917.

PEDRINI Felice, da Santo Stefano del Monte degli Angeli (Bergamo), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8023 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 10 maggio 1917.

PELLEGRINI Rinaldo, da Venezia, capitano medico complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Lodevole sempre nel disimpegno dei suoi doveri, si distingueva per calma e sprezzo del pericolo, nel provvedere allo sgombero e alle cure urgenti di feriti che trovavansi in un ricovero colpito in pieno dall'artiglieria nemica. — Monte San Gabriele, 6-13 settembre 1917.

PENNACCHIA Rodolfo, da Itri (Caserta), soldato 5 reggimento artiglieria campagna, n. 2666 matricola. — Si adoperava efficacemente a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo dall'artiglieria nemica, sotto il persistente fuoco avversario. — Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917.

PERDONZIN Bortolo, da Vicenza (frazione Bertesina), caporale 58 reggimento fanteria, n. 31128 matricola. — In più giorni di combattimento si lanciava fra i primi all'assalto. — Monte Hoje, 24-27 agosto 1917.

PERGAMI Luigi, da Vercelli (Novara), tenente reggimento Lancieri Vittorio Emanuele II (10). — In un posto di osservazione compreso nella zona efficacemente battuta dalle artiglierie avversarie, dimostrò avvedutezza ed abilità nel raccogliere e trasmettere al comando della divisione di cavalleria preziose notizie sulla situazione tattica. — Lestans (Udine), 3 novembre 1917.

PERGOLESI Alberico, da Troia (Macerata), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 38 matricola. — Durante due giorni di combattimento, sotto violento bombardamento nemico, ristabilì le linee telefoniche interrotte, dimostrando sprezzo del pericolo. — Dosso Fajti, quota 404, 19-20 agosto 1917.

TERRICONE Roberto, da Palermo, capitano cavalleria aiutante campo brigata Marche. — Dimostro elevato sentimento del dovere e noncuranza del pericolo, durante un attacco notturno del nemico, accorrendo spontaneamente a prendere ordini dal proprio generale, attraverso terreno accidentato e battuto dalla fucileria e riportando una leggera ferita ad una mano. — Oslavia, 8 dicembre 1915.

TERRINO Domenico, da Monaco (Principato), caporale 29 compagnia mitragliatrici, n. 12594 matricola. — Durante un bombardamento nemico, si offriva ripetutamente per portare ordini dal comando di brigata a quello più avanzato di reggimento. — Burroncello di Vertoce, 25 settembre 1917.

TESCARMONA Emilio, aspirante ufficiale 11 raggruppamento bombardieri, 6 gruppo, 40 batteria. — Noncurante del pericolo, chiedeva ed otteneva dal comandante della batteria il comando di una sezione avanzata di bombarde postate allo scoperto. Durante l'azione di fuoco, sapeva mantenere in piena, costante efficienza la sezione, a tratti violentemente controbattuta dal nemico. — Cima Vulcano (Gorizia), 26 agosto-4 settembre 1917.

TETRILLI Aldo, da Grosseto, tenente reggimento artiglieria a cavallo 2 gruppo. — Benchè leggermente offeso da gas asfissianti, manteneva contegno forte e calmo, rifiutando d'allontanarsi dalla linea dei pezzi e contribuendo, con l'esempio, ad assicurare la continuità del tiro in quel momento assai necessario. — Gorizia, 19 agosto 1917.

TIACCA Luigi, da Canneto dell'Oglio (Mantova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 17224 matricola. — Guardafili, durante il combattimento, riparò più volte la linea telefonica, sotto violento fuoco avversario. Sostituì, poi, un porta-ordini ferito, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno dello speciale servizio. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

TIANA Domenico, da Cassinelle (Alessandria), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 31874 matricola. — Si adoperava efficacemente a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo da un incendio provocato dalle artiglierie, sotto il persistente fuoco avversario. — Monte Bucova Ieza, 25 agosto 1917.

TIANETTI Giuseppe, da San Gallo (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 3845 matricola. — Portaordini, sotto intenso bombardamento nemico, manteneva il collegamento fra i reparti, dimostrando sprezzo del pericolo. — Selo (quota 247), 18-22 agosto 1917.

TIATTI Leandro, da Milano, sottotenente milizia territoriale, 230 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto alla difesa contro i gas asfissianti, dette prova di calma, attività e fermezza nell'adempimento del proprio compito. — Selo, 19-21 agosto 1917.

TIAZZA Egidio, da Palermo, sottotenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nell'assalto di ben muniti trinceramenti nemici, fortemente ostacolato dal violento fuoco nemico, diede nobile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, uscendo fra i primi dalla trincea di partenza e trascinandoli fin sotto i reticolati nemici. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

TIUCINI Oscar, da Lorenzana (Pisa), carabiniere 247 plotone carabinieri reali, n. 40343 matricola. — Volontariamente entrava in una trincea nemica per catturarne i difensori. — Goronje-Polje, 23 agosto 1917.

PIERINI Alberto, da Castiglione del Lago (frazione Pozzuolo) (Perugia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 11605 matricola. — Guardafili, durante il combattimento, riparò più volte la linea telefonica sotto l'intenso fuoco avversario. Sostituì poi un portaordini ferito, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno dello speciale servizio. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

PIRINO Giovanni, da Sassari, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Durante l'azione, si distinse nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione nella scelta del posto più adatto per l'impianto di teleferiche, dimostrando calma e sprezzo del pericolo in tutta la ricognizione eseguita sotto violento fuoco nemico. — Doblar, 20 agosto 1917..

PIRRONGELLI Pericle, da Sciacca (Girgenti), tenente complemento artiglieria corpo aeronautico militare. — Osservatore del pallone frenato, dotato di elevatissimo senso del dovere, nell'adempimento del suo difficile compito, si prodigò sempre con zelo ed abnegazione mirabili. Esempio costante di fermezza e coraggio. — Cielo Carsico-Basso Piave, gennaio 1916-dicembre 1917.

PIVARI Edmondo, da Formignano (Ferrara), soldato 6 compagnia sanità. — In servizio presso un ospedaletto in qualità d'infermiere, dimostro sicura coscienza del proprio dovere, prestando assistenza premurosa e instancabile ai feriti; rimasto colpito l'ospedaletto da granata incendiaria, concorse nel modo più efficace, con calma e serenità, a mettere al riparo i feriti. — Gorizia, 18-19 agosto 1917.

POCCI Carlo, da Viterbo (Roma), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Assunto il comando interinale del battaglione nel momento in cui manifestavasi un attacco sul fianco da parte del nemico, dimostrando calma ed intelligente e pronta iniziativa, faceva occupare dalla propria compagnia una linea arretrata verso la parte minacciata, contribuendo con ciò efficacemente a respingere l'attacco. — Flondar, 19-21 agosto 1917.

POLI Angelo, da Colzate (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 523 matricola. — Porta-ordini, sotto intenso bombardamento nemico manteneva il collegamento fra i reparti, dimostrando sprezzo del pericolo. — Selo (quota 247), 18-22 agosto 1917.

PONTI Antonio, da Bologna, tenente 119 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne lodevole contegno e riuscì di esempio ai suoi dipendenti, rimanendo al comando del suo reparto sebbene ferito ad una mano. Riportò, in successivo combattimento, più grave ferita, colpito da sassi sollevati dallo scoppio di una granata nemica, mentre, al comando di truppe di rincalzo, era uscito dal ricovero allo scopo di rendersi conto della situazione. — Plava, 22-23 giugno - Monte Nero, 21 ottobre 1915.

PONTREMOLI Aldo, da Milano, tenente complemento genio, corpo aeronautico militare. — Aerostiere fin dai primi mesi della guerra, in qualità di osservatore dal pallone frenato, nelle più difficili circostanze, si prodigava sempre con abnegazione, rendendo segnalati servigi e fornendo utilissime informazioni. Nobile esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. — Cielo Carsico e Basso Piave, ottobre 1915 - dicembre 1918.

PRETE Cesare, da Manduria (Lecce), capitano medico 47 reggimento fanteria. — Capitano medico di reggimento, prestava servizio nelle vicinanze della prima linea, recandosi in trincea per ordinarne e dirigerne il risanamento. — Veliki - Monte San Gabriele, 12-30 settembre 1917.

PRESSATO Alessandro, da Torriglia (Padova), soldato 30 reggimento fanteria, numero 47960 matricola. — Quale porta-feriti, percorreva a più riprese terreno fortemente battuto, con coraggio e sangue freddo. — Korite - Selo, 4 settembre 1917.

PROVERA Giovanni, da Torino, sottotenente medico 3 reggimento alpini. — Prestò lodevolmente il suo servizio di sanitario ai militari feriti della compagnia alpina cui era addetto e a quelli di un battaglione bersaglieri di rincalzo, lanciati all'attacco di forte posizione nemica, finchè egli stesso riportò ferita di pallottola ad una gamba. — Monte Cavallino, 12 giugno-11 luglio 1915.

PUNZO Francesco, da San Giorgio a Cremano (Napoli), caporale maggiore sanità 11 reggimento bersaglieri, n. 10459 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, si adoperava per spegnere un incendio verificatosi nel posto di medicazione in seguito allo scoppio di una granata, dando prova di calma e fermezza. — Flondar, 20 agosto 1917.

QUADRO Luigi, da Fossano (Cuneo), sergente 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 732 matricola. — Caduto il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, mantenendolo sulla posizione finchè ricevette l'ordine di ripiegare. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

QUATTROCCHI Umberto, da Catania, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Incaricato del rifornimento dell'acqua ai reparti in linea, spiegando energia ed ardimento non comuni e guidando personalmente le squadre dei portatori attraverso zona di terreno efficacemente battuta dal tiro avversario, seppe assicurare il funzionamento dell'importante servizio anche nei momenti più difficili del combattimento. — Flondar, 18-23 agosto 1917

QUIRICO Alessandro, da Roma, tenente 45 reggimento fanteria. — La notte successiva allo scoppio di una poderosa mina nemica che aveva distrutto completamente parte delle nostre posizioni seppellendo alcuni uomini del presidio, con la sua compagnia teneva le distrutte posizioni, e, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, lavorava coi suoi uomini allo scoperto, ricostruiva una linea di difesa ed estraeva i cadaveri dei militari rimasti sepolti, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di abnegazione. — Sief (Alto Cordevole), 22-23 ottobre 1917.

RADICE Pietro, da Milano, tenente 2 reggimento granatieri. — Con un gruppo di granatieri e di bersaglieri, riusciva a ricacciare da un camminamento un nucleo nemico che vi si era infiltrato, dando prova di slancio ed ardire. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

RADDRIZZANI Giuseppe, da Ubaldo (Milano), soldato 247 reggimento fanteria (M M.), n. 14886 matricola. — Nuovo al fuoco, durante un contrattacco nemico, con prontezza, audacia e sangue freddo, concorse efficacemente a respingere l'avversario. — Kamarca, 11 settembre 1917.

RAGNI Zeno, da Perugia, soldato 58 reggimento fanteria, n. 7815 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto fuoco intenso. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

RAGNO Alessandro, da Giovinazzo (Bari), tenente complemento aiutante maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione, con sprezzo del pericolo coadiuvò efficacemente il comando, portando ordini e provvedendo al collegamento dei reparti ed alla vigilanza. — Gorizia, 5-21 agosto 1916.

RAIMONDI Pompeo, da Monteodorisio (Chieti), capitano 122 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, dimostrò energia, fermezza e coraggio in varie circostanze, e specialmente nelle piccole azioni tendenti alla rettifica della linea delle trincee, coadiuvato in ciò da un esiguo numero di ufficiali. — Carso, agosto 1915.

RAINERI Antonino, da Letojanni (Messina), caporale maggiore 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 5026 matricola. — Con sprezzo del pericolo, attraversava località battute dal tiro nemico, per recapitare ordini ed assumere informazioni, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. — Kamarca, 11 settembre 1917.

RAMON Giovanni, da Caorle (Venezia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 24731 matricola. — Porta-ordini, disimpegnò con coraggio ed abnegazione non comuni il proprio servizio durante il combattimento, sotto violento bombardamento nemico, raccogliendo inoltre e riconducendo sulla linea militari dispersi. — Flondar, 19-23 agosto 1917.

RAMONDINI Mario, da Castel d'Ario (frazione Villagrossa) (Mantova), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 33958 matricola. — Comandante di una squadra di portatori di acqua e munizioni, spiegò energia ed ardire nell'assicurare il rifornimento ai reparti impegnati in combattimento, attraverso zona di terreno intensamente battuta dal fuoco avversario. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

RATTAZZI Tullo, da Torino, capitano medico 93 reggimento fanteria. — Si recava in prima linea per curare i feriti. Durante l'avanzata, seguiva col materiale le truppe, stabilendo il posto di medicazione vicinissimo alla linea di combattimento. — Veliki Krib (San Gabriele), 18-31 agosto 1917.

RAVAGLIA Andrea, da Genova, sergente 1 raggruppamento bombardieri, 67 sezione da 58 B., n. 45089 matricola. — Capo-pezzo, eseguiva il tiro della propria arma con massima esattezza e con sprezzo del pericolo, portandosi più volte sulla linea delle fanterie per osservare i risultati del tiro sulle difese nemiche. — Tivoli (Gorizia), 18 agosto 1917.

REALE Pio, da Alessandria (frazione Castelceriolo), caporale maggiore 1219 compagnia mitragliatrici, n. 28157 matricola. — Capo-arma di sezione mitragliatrici, seguendo con slancio la prima ondata di un battaglione d'assalto, più volte faceva fuoco sul nemico senza curarsi dell'efficace tiro avversario, dando prova di coraggio e sangue freddo. — Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

REGIS Giovanni, da Montaldo Rocco (Cuneo), carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 22625 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio dei dispersi, rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione e di alto senso del dovere. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

RICCI Alfredo, da Colonnella (Teramo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3170 matricola. — Porta-feriti, assolveva il proprio compito con fermezza e grande spirito di abnegazione. — Flondar, 23 agosto 1917.

RINALDI Antonio, da Ferrara (frazione Baura), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 5871 matricola. — Instancabilmente, con sprezzo del pericolo e con elevato sentimento filantropico, per sette giorni consecutivi prestò l'opera sua di porta-feriti in terreno disagevole e sotto il tiro di artiglieria e fucileria, offrendosi volontario per raccogliere caduti anche di altri reggimenti ed in punti pericolosi. — Monte San Gabriele, 6-13 settembre 1917.

RIVERA Ettore, da Palermo, sergente 58 reggimento fanteria, n. 52227 matricola. In più giorni di combattimento, si lanciava fra i primi all'assalto. — Monte Hoje, 24-27 agosto 1917.

ROMANIN IACUR Leone, da Padova, tenente 4 reggimento genio. — Ufficiale addetto al traghetto di truppe attraverso importante corso d'acqua, disimpegnava tale compito, riuscendo d'esempio e di incitamento ai propri dipendenti. — Doblar, 19 agosto 1917

RONDINONI Giuseppe, da Potenza, soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 7483 matricola. — Porta-ordini, attraversava più volte zone battute dall'artiglieria nemica per mantenere il collegamento fra i reparti. — Castagnevizza, 4 settembre 1917.

ROSA Alberto, da Vergato (Bologna), soldato porta-feriti 35 reggimento fanteria. — Durante un persistente bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e con mirabile spirito di abnegazione, attraversava zone battutissime, per trasportare i feriti al posto di medicazione. — Korite, 4 settembre 1917.

ROSSETTO Giovanni, da Bresta di Piave (Treviso), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza. — In posizione efficacemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, rimasto ferito, serbava contegno ammirevole e non si allontanava dal posto assegnatogli che in seguito ad ordine. — Vallone di Globna, 19 agosto 1917.

ROSSI Adriano, da Pavia, sottotenente milizia territoriale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, con sprezzo del pericolo, si portava dove più infuriava il bombardamento nemico, per inviare utili e precise notizie. — Dosso Faiti, 10-23 agosto 1917.

ROSSI Aldo, da Borgotaro (Parma), capitano complemento aiutante maggiore in prima 251 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, osservava da una posizione scoperta la segnalazione dell'ora ufficiale, rimanendo leggermente ferito da scheggia di granata. — Dosso Fajti (quota 432), 18 agosto 1917

ROSSI Giovanni, da Fiamignano (Aquila), sergente maggiore 36 sezione sanità, numero 23956 matricola. — Sergente maggiore di contabilità, spontaneamente accorreva presso un ospedale, durante il bombardamento, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, per portare barelle e coperte, per rendere più agevole e rapido il trasporto dei feriti. — Gorizia, 21 agosto 1917.

ROTELLA Alberto, da Monteleone Calabro (Catanzaro), tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Svolgeva lungo, abile e ardito servizio di pattuglia attraverso terreno continuamente battuto dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, e riportava ricca messe di informazioni ed osservazioni, ammirato per la serena baldanza e l'intelligente operosità. — Pinzano al Tagliamento (Udine), 3 novembre 1917.

SABBATINI Carlo Alberto, da Fiesole (Firenze), sottotenente 454 compagnia mitragliatrici. — Offertosi volontario, al comando di una piccola pattuglia, entrava in una trincea nemica, ottenendo la resa dei difensori. — Gorenje Pclje, 23 agosto 1917.

SALMINI Paolo, da Casorate Sempione (Milano), soldato 86 reggimento fanteria, n. 1631 matricola. — Ciclista addetto al comando di reggimento, dava prova di serenità, ardimento e noncuranza del pericolo, disimpegnando sempre lodevolmente il servizio di porta-ordini e di guida presso superiori e reparti. — Breg (Atipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

SALTELLI Remigio, da Avellino, vice brigadiere carabinieri reali, addetto comando 28 divisione, n. 39380 matricola. — Comandato presso un importante camminamento per impedire il passaggio degli sbandati, vi rimaneva allo scoperto, sprezzante del pericolo, nonostante il violento bombardamento nemico, dando prova di abnegazione e di alto senso del dovere. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

SALVADORI Orlando, da Brozzi (frazione Peretola) (Firenze), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2171 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

SANTAMARIA Luigi, da Ovada (Alessandria), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 24241 matricola. — Sotto il fuoco nemico, trasportò feriti al vicino posto di medicazione, ed incurante del pericolo, li assistette, coadiuvando l'ufficiale medico nella sua pietosa opera ed infondendo a tutti coraggio e calma. — Hudi Log, 4 settembre 1917.

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri — Dava prova di calma ed ardimento nel guidare i suoi granatieri all'attacco e di fermezza nel mantenere le posizioni raggiunte. — Caposile, 14 gennaio 1918.

SARZANA Francesco, da Messina, sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Durante l'azione, prestò valido contributo perchè il trasporto del materiale occorrente alla costruzione delle barche procedesse con ordine, sia incoraggiando i dipendenti, sia valendosi della sua autorità. — Ronzina, 18-23 agosto 1917.

SASSO Vincenzo, da Ceriale (Genova), aspirante ufficiale 18 raggruppamento bombardieri. — Esploratore di un raggruppamento di bombarde, si portò continuamente, sia di giorno che di notte, sulle prime linee, visitando le batterie dipendenti sotto violentissimo fuoco nemico, percorse i camminamenti sconvolti e le postazioni battute, facendo pervenire dovunque gli ordini del superiore comando, sprezzante del pericolo, con giovanile baldanza. — Sober - Vertoiba - Merna, 18-30 agosto 1917.

SAVERIO Giuseppe, da Lecco (Como), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 4944 matricola. — Si adoperava efficacemente a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo da un incendio provocato dall'artiglieria nemica, sotto il persistente fuoco avversario. — Monte Bucova - Ieza, 25 agosto 1917.

SCARABELLI Armando, da Castenato (Bologna), soldato porta-feriti 35 reggimento fanteria, n. 5253 matricola. — Caduti molti suoi compagni, sprezzando pericoli e fatiche, riusciva a sgombrare la prima linea dei numerosi feriti, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Korite, 4 settembre 1917.

SELLA Duilio, da Zumaglia (Novara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 19268 matricola. — Porta-ordini, durante intenso bombardamento nemico, percorreva più volte zone scoperte e violentemente battute. Fu infaticabile e sempre calmo e sereno, tanto da destare l'ammirazione dei superiori e dei compagni tutti. — Lokavar, 19-25 agosto 1917.

SEPPILLI Icilio, da Trieste, tenente milizia territoriale 4 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, dava prova, durante il combattimento, di serenità ed ardimento,riuscendo d'esempio ai dipendenti. — Monte S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

SERVENTI Stefano, da Cingia de' Botti (Cremona), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Leggermente ferito, rimase per 4 ore calmo e sereno al suo posto di combattimento presso la batteria. — Prima Luna (Valsugana), 3 luglio 1916.

SERVIDA Giovanni, da Landriano (Pavia), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 267 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

SESTITO Agazio, da Catanzaro, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 709 matricola. — Offertosi volontario di partecipare ad una pattuglia incaricata della verifica dei reticolati nemici, riusciva a fornire utili informazioni al proprio comandante di reparto, dando prova, nell'adempimento del compito assuntosi, di molta calma e coraggio. — San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

SINIBALDI Biagio, da Amatrice (frazione Scai) (Aquila), zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 1595 matricola. — Volontariamente si offerse per recare ordini ai reparti di prima linea, attraversando terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie. — Flondar, 19 agosto 1917.

SOBRERO Enrico, da Ovada (Alessandria), soldato 90 reggimento fanteria, n. 605 matricola. — Coadiuvò in modo efficacissimo il proprio comandante di squadra nel combattimento svoltosi per la conquista di posizione nemica, rimanendo ferito da scheggia di granata. — Lokavar, 23 agosto 1917.

SOLARI Michele, da Chiavari (Genova), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 24136 matricola. — Si offriva pel recapito di un avviso durante intenso bombardamento. — Flondar, 20 agosto 1917.

SOLDI Severino, da Gavorrano (Grosseto), trombettiere 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 14490 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di una importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

SPINOZZI Paolo, da S. Martino in Pensilis (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 30674 matricola. — Porta-feriti, sotto intenso fuoco di artiglieria, spiegando coraggio e sprezzo del pericolo, eseguì lo sgombro dei feriti sul campo di battaglia. — Selo, 19 agosto 1917.

STILO Giovanni, da Barcellona (Messina), capitano complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico, riordinato il proprio reparto, contrattaccava opportunamente, obbligando l'avversario a retrocedere. — Kamarca, 11 settembre 1917.

STORCHI Gilberto, da Terontola (Arezzo), soldato 6 reggimento genio, n. 9034 matricola. — Coadiuvava con capacità e coraggio il comandante della squadra fotoelettrica, per illuminare, da un posto avanzato e scoperto, un ponte non completamente caduto, sul quale il nemico tentava di passare, mantenendo il proiettore in efficienza, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici. — Livenza, 8 novembre 1917.

STROCCHI Luigi, da Faenza (Ravenna), tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Diede prova di slancio ed ardire, guidando i suoi bersaglieri al contrattacco per la riconquista di un tratto di trincea. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

STUCCHI Francesco, da Fara Gera (Bergamo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 42227 matricola. — Noncurante del pericolo, coraggiosamente incitava i compagni con l'esempio. — Monte Hoje, 25 agosto 1917.

SUBISSATI Colombo, da Pesaro, sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22140 matricola. — Volontariamente, con un nucleo di bersaglieri, partecipava all'attacco sferrato da una compagnia di altro reggimento, dimostrando slancio ed ardimento. Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TALIN Gaetano, da Cittadella (Padova), caporale maggiore 58 reggimento fanteria n. 23432 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche, sotto intenso fuoco. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

TAMBURO Giuseppe, da Cefalù (Palermo), tenente 85 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un violento attacco nemico, dimostrava fermezza e serenità, riuscendo, col suo esempio, ad infondere nei dipendenti forte spirito di resistenza. — Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

TARTAGLIA Giovanni, da Aquila, soldato reggimento genio, n. 23127 matricola. — Coadiuvava con capacità e coraggio la squadra fotoelettrica, per illuminare, da un posto avanzato e scoperto, un ponte non completamente caduto, sul quale il nemico tentava di passare, mantenendo il proiettore in efficienza, quantunque fatto segno a tiro di fucileria e mitragliatrici. — Livenza, 8 novembre 1917.

TARULLO Giuseppe, da Scanno (Aquila), caporale maggiore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 14564 matricola. — Spiegò contegno encomiabile per calma e coraggio in varie operazioni rischiose, eseguite a stretto contatto e sotto il tiro efficace del nemico, riportando lieve ferita. — Carso, 1-21 agosto 1915.

TESTA Luigi, da Monaco (Principato), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 20637 matricola. — Porta-ordini, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, spiegava calma, avvedutezza ed ardimento nel disimpegno del suo speciale servizio in più combattimenti, persistendovi, sebbene rimasto solo, fino a quando non si sentì esaurito. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

TESTA Vittorio, da Frigento (Avellino), sottotenente complemento 4 reggimento fanteria. — Comandante di sezione lancia-torpedini, riusciva a piazzare e far funzionare le proprie armi in posizione battuta dell'avversario, facilitando lo scatto delle ondate d'assalto. — Monte S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

TICINELLI Umberto, da Zinella (Verona), sergente 3 reggimento genio, n. 2051 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente per eseguire ardui incarichi nelle prime linee, e con zelo, calma e coraggio provvedeva anche ad importanti collegamenti telefonici fra posizioni da poco conquistate. — Carso (quota 130-146), 24-28 agosto 1917.

TIOZZO Argentino, da Chioggia (frazione Sottomarina) (Venezia), soldato 58 reggimento fanteria, n. 10717 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizioni nemiche sotto fuoco intenso. — Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

TOLLER cav. Umberto, da Bovolone (Verona), maggiore 12 battaglione R. guardia finanza. — In varie circostanze diede prova di prontezza, intelligenza e spirito di abnegazione nel disimpegno di gravi e delicati incarichi affidatigli. Con coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, accorse in aiuto di un piccolo reparto di truppa, il quale, investito dallo scoppio di una granata, aveva subito gravi perdite in morti e feriti. — Carso, ottobre-novembre 1915.

TOMBOLINI Armando, da Foligno (Perugia), tenente complemento 3 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, dava prova, durante il combattimento, di serenità ed ardimento, incorando i dipendenti a condurre a termine i lavori di approccio verso le linee nemiche. — Monte S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

TONATI Mario, da Armeno (Novara), carabiniere addetto comando 28 divisione, numero 23025 matricola. — Durante un'offensiva, coadiuvò i suoi superiori, segnalandosi nell'attraversare zone battute dall'artiglieria nemica per accompagnare ed incitare uomini recanti munizioni, viveri e materiali finchè rimase colpito dai gas asfissicitare uomini recante munizioni, viveri e materiali, finchè rimase colpito dai gas asfissianti — Flondar, 18-20 agosto 1917.

TONINI Alessandro, da Crespellano (Bologna), soldato 36 reggimento fanteria n. 2775 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, con vero coraggio, curava e trasportava i feriti attraverso zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica. — Korite, 4 settembre 1917.

TORELLI Raffaele, da Casacalenda (Campobasso), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 33094 matricola. — Con energia e coraggio mantenne la propria squadra salda sotto l'efficace tiro avversario, e con slancio ed ardimento la guidò, in seguito, all'assalto. — Flondar, 19 agosto 1917.

TORRE Enrico, da Mariano Ticino (Novara), caporale 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 38720 matricola — Offertosi volontario di partecipare ad una pattuglia incaricata della verifica dei reticolati nemici, riusciva a fornire utili informazioni al proprio comandante di reparto, dando prova, nell'adempimento del compito assuntosi, di molta calma e coraggio. — San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

TOSONI Vincenzo, da Porto Civitanova (Macerata), soldato addetto brigata Pistoia, n. 13206 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, in qualità di guida, valendosi della facoltà, assai sviluppata in lui, di orientarsi facilmente, offrivasi quasi sempre volontario per guidare reparti che si recavano in prima linea ed ufficiali isolati che si recavano in ricognizione, anche nei momenti in cui era più difficile attraversare il terreno tra il comando di brigata e la prima linea interamente scoperto ed intensamente battuto. — Korite, 4 settembre 1917.

TROISO Luigi, da Solofro (Avellino), soldato 336 reggimento fanteria (M. M.), numero 38097 matricola. — Tiratore di lancia-torpedini Bettica, si distinse per calma ed ardimento nel preparare e dirigere il tiro dei pezzi della sezione, uscendo più volte dai ripari per constatarne gli effetti. — Selo, 19 agosto 1917.

TROTTA Giuseppe, da Napoli, sergente 386 compagnia mitragliatrici, n. 205 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, teneva contegno fermo e coraggioso; caduto il suo comandante di sezione, riparava un'arma danneggiata dal fuoco avversario e continuava il tiro, finchè il nemico fu respinto. — Kamarca, 11 settembre 1917.

TUCCE Enrico, da Bucchianico (Chieti), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 20679 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea di importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

UGLIETTI Giuseppe, da Novara (frazione Pernate), caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 23331 matricola. — Si adoperava efficacemente a trasportare al sicuro le munizioni della batteria e il materiale messo in pericolo da un incendio provocato dall'artiglieria nemica, sotto il persistente fuoco avversario. — Monte Bucova Iezn, 25 agosto 1917.

VASILE Nicola, da Trivento (Campobasso), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 31892 matricola. — Dava ai suoi dipendenti bello esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, nel respingere un attacco nemico, preceduto da violento bombardamento. — Cima delle Coste, 7 settembre 1917.

VECCHIA Andrea, da Licodia Eubea (Catania), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 13130 matricola. — Per il coraggio e l'arditezza dimostrati con l'offrirsi per portare un avviso dal comando del battaglione a quello del reggimento attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. — Korite, 21 agosto 1917.

VELLA Pietro, da Trani (Bari), aspirante ufficiale 64 reggimento fanteria. — Resisteva ad oltranza sulla posizione, col suo reparto, spiegando calma e coraggio, finchè cadde ferito. — Monte Coston, 15 maggio 1916.

VELLI Filippo, da Frosinone (Roma), capitano complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto fuoco vivissimo di artiglieria nemica, spiegando slancio ed ardimento non comuni, guidò la sua compagnia all'assalto di forte posizione nemica, concorrendo ad occuparla e a mantenerne il possesso. — Oslavia, 15 gennaio 1916.

VENARUCCI Carlo, da Roma, capitano 21 reggimento fanteria. — Mentre più violenta era la lotta, si recò più volte sulla prima linea per accompagnarvi i rincalzi, e, conquistata la posizione, ne organizzò subito e diresse con alacrità e perizia la sistemazione difensiva. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

VENDRAMIN Emilio, da Piazzola sul Brenta (frazione Isola Carturo) (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8607 matricola. — Con calma e serena noncuranza del pericolo, raggiungeva fra i primi la trincea d'importante posizione nemica. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

VILLA Emilio, da Cremona, aspirante ufficiale medico 2 reggimento granatieri. — Durante il combattimento, dette prova di grande serenità e noncuranza del pericolo, mantenendo in piena efficienza un posto di medicazione in località molto avanzata; successivamente provvedeva, con instancabile attività, allo sgombro dei feriti del proprio battaglione e di un altro battaglione rimasto privo di ufficiale medico. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

VILLA Pasquale, da Albiolo (Como), sergente maggiore 81 reggimento fanteria, numero 26983 matricola. — Durante il combattimento, guidava ripetutamente sulla linea di fuoco le squadre incaricate del rifornimento di materiali e munizioni, dando prova di serenità e riuscendo d'esempio ai dipendenti. — Madoni (Altipiano Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

VILLATORA Luigi, da Padova, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 3918 matricola. — Addetto alla costruzione di una linea di sbarramento, in posizione di recente occupata e mentre cominciava a manifestarsi violenta la reazione nemica, era di esempio ai compagni, per operosità, resistenza e audace sprezzo del pericolo. — Sella di Dol San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

VIVIANI Ettore, da Borgo San Lorenzo (Firenze), soldato 3 reggimento fanteria, numero 53413 matricola. — Distinguevasi per arditezza e per volonterosità nel compiere, sotto il fuoco nemico, il servizio di porta-ordini. — Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

VIZZINO Adolfo, da Minervino di Lecce (Lecce), caporal 11 reggimento bersaglieri, n. 122 matricola. — Si slanciò con ardimento all'assalto di una trincea nemica, concorrendo alla cattura di prigionieri. — Flondar, 19 agosto 1917.

ZANARDO Giuseppe, da S. Polo di Piave (Treviso), caporale 153 reggimento fanteria (M. M.), 1511 matricola. — Addetto alla costruzione di una linea di sbarramento, in posizione di recente occupata e mentre cominciava a manifestarsi violenta la reazione nemica, era di esempio ai compagni, per operosità, resistenza e audace sprezzo del pericolo. — Sella di Dol San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

ZANI Vaifro, da Villimpenta (Mantova), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 6934 matricola. — Avuta colpita in piena da proiettile nemico una trattrice che, per lo scoppio della benzina, stava per appicare il fuoco ad un'altra trattrice, riusciva a salvare quest'ultima, nonostante il pericolo delle vicine fiamme e del tiro nemico. — Borgo Carinzia (Gorizia), 26 agosto 1917.

ZIELO Giovanni, da Padova, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n.. 35275 matricola. — Addetto alla costruzione di una linea di sbarramento, in posizione di recente occupata e mentre cominciava a manifestarsi violenta la reazione nemica, era di esempio ai compagni, per operosità, resistenza e audace sprezzo del pericolo. Sella di Dol San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

ZUCCHINI Augusto, da Ferrara, carabiniere addetto comando 28 divisione, n. 23982 matricola. — Attraversava, durante intenso bombardamento, una zona battutissima dalle artiglierie nemiche, per spingere avanti alcune squadre recanti acqua ai combattenti. Durante l'offensiva fu instancabile coadiutore dei suoi superiori. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

ZUCCHINI Secondo, da Rò (Ferrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 9547 matricola. — Proteggeva il ripiegamento della compagnia, tenendo a bada una mitragliatrice austriaca che incessantemente sparava. Quindi, sempre sotto l'intenso fuoco della stessa mitragliatrice, si univa ai superstiti. — Lokavar, 22 agosto 1917.

DEFUNTI.

MANSELLA Lotario, tenente colonnello artiglieria in P. A., distretto Roma.	Morto a Roma, il 6 ottobre 1917.
LUCIANO Claudio, maggiore.	Id. a Isola della Scala, il 6 dicembre 1917.
ORO Mario, tenente colonnello medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 2 dicembre 1920.
BATIGNANI Luigi, maggiore medico milizia territoriale, distretto Arezzo.	Id. a Firenze, il 23 gennaio 1921.
CARTA MANTIGLIA cav. Filippo, colonnello medico riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, li 22 aprile 1923.
D'ELIA Gaetano, capitano medico riserva, distretto Nola.	Id. a Visciano (Nola), il 15 maggio 1923.
FRIGOTTO Candido, capitano medico complemento, distretto Treviglio.	Id. a Palazzolo sull'Oglio (Treviglio), il 5 maggio 1923.
MONETA cav. Umberto, archivista reggimento ferrovieri genio.	Id. a Torino, il 30 luglio 1923.
RANISE Giovanni, maggiore in S. A. P., 32 fanteria.	Id. a Savona, il 4 agosto 1923.
FERRARA Aurelio, capitano artiglieria in S. A. P.	Id. a Bressanone (Venezia Tridentina), il 21 agosto 1923.
MARCIANTE Giuseppe, tenente colonnello artiglieria in P. A. S., distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 26 agosto 1923.
VEZZOSI Giuseppe, archivista, distretto Catania.	Id. a Catania, li 27 agosto 1923.
SOLIMENE Alfredo, colonnello in P. A. S.	Id. a Napoli, il 1 settembre 1923.
ASINARI di BERNEZZO nob. Vittorio, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 1 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 72, anno 1919, pag. 4700. — ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello alpini S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 24, » 1920, » 1320. — TIBUZZI Romeo, *leggasi*: TIBURZI Romeo.

Id. 73, » 1921, » 3299. — ANGIOY Paolo, maggiore di fanteria in S. A. P., *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 1 dicembre 1921, *leggasi*: assegnato 2 sezione statistica militare dal 1 dicembre 1921.

Id. 73, » 1921, » 3312. — ZACCARIA cav. Amedeo, maggiore artiglieria, *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 1 dicembre 1921, *leggasi*: assegnato 1 sezione statistica dal 1 dicembre 1921.

Id. 23, » 1922, » 828. — AME' Cesare, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 29 marzo 1922, *leggasi*: assegnato 1 sezione statistica militare dal 29 marzo 1922.

Id. 53, » 1922, » 2044. — CARBONI Giacomo, maggiore degli alpini in S. A. P. *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 20 settembre 1922, *leggasi*: assegnato 4 sezione statistica militare dal 20 settembre 1922.

Id. 53, » 1922, » 2046. — MANFREDINI Umberto, capitano degli alpini in S. A. P. *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 20 settembre 1922, *leggasi*: assegnato 2 sezione statistica militare dal 20 settembre 1922.

Id. 47, » 1923, » 2312. — MAIFRENI Aldo, maggiore fanteria in S. A. P. — *Invece di*: 55 fanteria, *leggasi*: distretto Treviglio.

Id. 48, » 1923, » 2363. — VARRONE Oreste, *leggasi*: VARRONE Ernesto.

Id. 49, » 1923, » 2474. — GUAZZO Francesco, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 91 fanteria.

Id. 51, » 1923, » 2540. — SPALMA Angelo, tenente. Annullato la variazione che lo riguarda.

Id. 51, » 1923, » 2551. — DE VITA Sabino, *leggasi*: DE VITO Sabino.

Id. 51, » 1923, » 2555. — DE VITA Giovanni, *leggasi*: DI VITA Giovanni.

Id. 52, » 1923, » 2611. — SPILLER cav. Gaetano, generale di brigata. — Dopo le parole: R. D. 27-8-1923, *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti li 17-9-1923, reg. 266, foglio 225).

Id. 52, » 1923, » 2611. — FASOLIS cav. Nestore, generale di brigata. — Dopo le parole: R. D. 27-8-1923, *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 17-9-1923, reg. 266, foglio 223).

Id. 52, » 1923, » 2614. — DE BLASIO Ettore, maggiore S. A. P., *invece di*: 1 bersaglieri, *leggasi*: 1 bersaglieri assegnato comando divisione militare Napoli; ed *invece di*: assegnato delegazione trasporti Napoli, *leggasi*: Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato delegazione trasporti Napoli.

Dispensa 52, anno 1923, pag. 2619. — GREGORI Claudio, capitano in S. A. P. *invece di*: 1 granatieri, *leggasi*: 59 fanteria.

Id. 52, » 1923, » 2619. — MANZETTI Ettore capitano fanteria in S .A. P. *leggasi*: MANZETTI Ferruccio.

Id. 52, » 1923, » 2626. — Alla prima riga sostituire: I seguenti capitani che hanno ultimato con successo il corso di integrazione E presso la scuola di guerra in Torino, cessano di essere assegnati alla scuola stessa quali allievi...

Id. 52, » 1923, » 2639. — GALLOTTI Carlo, *leggasi*: GALLOTTI Gallo.

Id. 52, » 1923, » 2648. — SPALMA Angelo, tenente. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 54, » 1923, » 2708. — FLORI Michelangelo *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria.
— FLORI Michelangelo, 29 fanteria. — Annullato e considerato come non pubblicato il provvedimento che lo riguarda col quale veniva assegnato Ministero guerra dal 14 settembre 1923.

Id. 54, » 1923, » 2711. — RUSPOLI Napoleone, capitano cavalleria S. A. P., *invece di*: destinato reggimento Savoia cavalleria, *leggasi*: destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa l. 0,90

(2716) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 56ª — 1923 — 5 Ottobre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI

ANDREINI cav. Torquato, colonnello fuori quadro, a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi legione Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 maggio 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 42).

BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, colonnello a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 22 maggio 1923.

(*R. D.* 17-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 44).

TENENTI COLONNELLI.

GUILLET cav. Alfredo, tenente colonnello legione Bari. — Promosso colonnello ed è nominato comandante della legione di Messina.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-9-1923 *registro* 266, *foglio* 358).

BOSISIO cav. Giulio, tenente colonnello legione Genova. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 30 aprile 1923.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9 1923 - *registro* 40, *foglio* 43).

PREZZOLINI cav. Giov. Batta, legione Bari. — Destinato a disposizione legione Bari.

(*Det. M.* 30-9-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 358).

MONDELLI cav. Costantino, legione Livorno, f. q.
MARCONI cav. Renato, id. Ancona.
GIANI cav. Nicolò, legione Milano.
ALONZO cav. Giuseppe, id. Napoli.

LONGOBARDI cav. Gastone, maggiore legione Allievi Roma. — Collocato, a **sua domanda**, in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 45).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30-9-1923).

FILOTICO cav. Carlo, legione Bari. — Destinato divisione Bari interna, legione Bari
MAESTRELLI cav. Pietro, id. Palermo. — Id. id. Palermo esterna 2ª, id. Palermo.
GROSSO cav. Antonino, id. Bari. — Id. id. Bari esterna, id. Bari.
BONATO cav. Desiderio, id. Trento. — Trasferito id. Nuoro, id. Cagliari.
CITERNI cav. Teodorico, id. Bologna. — Id. id. Girgenti esterna, id. Palermo.

CAPITANI.

RESTA Alfonso, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-6-1922).

BINIO Nino, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per gli affari esteri (*R. D.* 24-12-1922).

DELFINI cav. Casimiro, capitano legione Milano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per un anno.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 308).

DE GASPARI Luigi, capitano. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. D. 25 febbraio 1923 a decorrere dal 17 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di 12 mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 161).

RINALDI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 10 luglio 1923 e destinato a disposizione legione Napoli.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 129).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o comandi di gruppo a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 30-9-1923).

CAUDA Carlo, legione Trieste.	Destinato compagnia Parenzo, legione Trieste.
RICCI cav. Salvatore, id. Trieste.	Trasferito a disposizione legione Milano.
DEPASQUALE Sante, 11 battagliore mobile (Bari).	Id. compagnia Acireale, legione Messina.
EMANUELE Santo, addetto 1 gruppo legioni (Torino).	Id. e addetto 7 gruppo legioni (Palermo).
GIORGIANNI Concetto, legione Salerno.	Id. compagnia Bologna interna, legione Bologna.
ROTELLI cav. Francesco, addetto 7 gruppo legioni (Palermo).	Id. id. Mazzara del Vallo, id. Palermo.
DE GROSSI Piero, legione Palermo.	Id. id. Trento interna, id. Trento.
ESPOSITO Nilo, 2 battaglione mobile (Napoli).	Id. id. Noto, id. Messina.
VITALE Alfio, battaglione mobile (Catania).	Id. id. Catanzaro esterna, id. Catanzaro.
GUASTADISEGNI Nicola, legione Palermo pel servizio nel ruolo specializzato. Sede di Palermo).	Destinato id. Palermo esterna, id. Palermo.
PALERMO cav. Francesco, aiutante maggiore in 2ª, legione Napoli.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2ª e destinato compagnia Reggio Calabria esterna, legione Catanzaro.

TENENTI.

ONNIS Anacleto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-9-1923).

BATTAGLIA Giuseppe, tenente legione Bari. — Il R. decreto in data 25 febbraio 1923 col quale veniva trasferito nell'arma dei carabinieri reali è rettificato nel senso che il trasferimento ha decorrenza dall'11 gennaio 1923, anzichè dal 1 gennaio 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertolotti* Aldo.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-9-1923 *registro* 266, *foglio* 333).

I seguenti tenenti sono trasferiti a disposizione delle legioni sottoindicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con sede a fianco di ciascuno indicata,, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazine per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M.* 30-9-1923).

TUMMINELLO Carmelo, legione Trieste.	Trasferito a disposizione legione Milano. Sede di Milano.
PATRIZI Imperio, id. Roma.	Id. id. id. Trieste. Sede di Pola.
SCHIANO Emilio, id. Verona.	Id. id. id. Treviso. Sede di Udine.
LONGO Giov. Batta, a disposizione legione Napoli, sede di Napoli.	Id. id. id. Ancona. Sede di Ancona.
D'ORAZIO Raffaele, id. id. Torino. Sede di Torino.	Id. id. id. Milano. Sede di Milano.
BOSETTI Alvaro, id. id. Livorno. Sede di Livorno.	Id. id. id. Trento. Sede di Trento.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30-9-1923).

VITALE cav. Nicolantonio, legione Ancona.	Destinato tenenza Amelia, legione Ancona.
DELVECCHIO Francesco, deposito Allievi Cagliari.	Trasferito id. All Marina, id. Messina.
CAMA Giuseppe, scuola allievi sottufficiali.	Id. legione Napoli e nominato aiutante maggiore in 2ª.
SEMINARA Nunzio, legione Messina.	Id. tenenza Castelvetrano, legione Palermo.
SANTAGATI Gaetano, id. Palermo.	Destinato id. Carini, id. Palermo.
FERRARI Carlo, id. Messina.	Id. a disposizione, id. Messina.
FERA Carmine, deposito Allievi Cagliari.	Trasferito tenenza Bianconovo, id. Catanzaro.
STARA Michele, legione Cagliari.	Id. id. Randazzo, id. Messina.
CIANCIABELLA Giuseppe, id. Catanzaro.	Destinato id. Squillace, id. Catanzaro.
PASSINO Gavino, id. Catanzaro.	Id. id. Lungro, id. Catanzaro.
STACCIOLI Nicola, id. Trieste.	Id. id. Riesi, id. Palermo.
MARCUCCI Rodolfo, id. Livorno.	Trasferito tenenza S. Agata Militello, legione Messina.
PASSANISI Giuseppe, 11 battaglione mobile (Bari).	Id. id. Modica, id. Messina.
MANZO Luigi, 4 id. id. (Verona).	Id. id. Palmi, id. Catanzaro.
BATTAGLIA Carmelo, 6 id. id. (Firenze).	Id. id. Caltanissetta, id. Palermo.
BERTOLAZZI Vasco, 9 id. id. (Ancona).	Id. id. Terni, id. Ancona.
ROMEO Mario, 6 id. id. (Firenze).	Id. id. Gorizia, id. Trieste.
CONIOLI Luigi, 5 id. id. (Bologna).	Id. id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
RENNELLA Santo, 9 id. id. (Ancona).	Id. id. Monteleone Calabro, id. Catanzaro.
TOSI Mario, 6 id. id. (Firenze).	Id. id. Volosca, id. Trieste.
FALUGI Antonio, 5 id. id. (Bologna).	Id. id. Civitavecchia, id. Roma.
D'AGATA Salvatore, id. id. (Napoli).	Id. id. Lucca, id. Livorno.
PALAZZOLO Francesco, 5 id. id. (Bologna)	Id. id. Lanusei, id. Cagliari.
PELAMATTI Armando, 4 id. id. (Verona).	Id. id. Alcamo, id. Palermo.
BOVE Antonio, legione Palermo.	Id. id. Palazzolo Acreide, id. Messina.
TROVATO Rosario, id. Ancona.	Id. id. S. Giuseppe Jato, id. Palermo.

VIOLA Torello Riccardo, tenente R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali della Cirenaica dal 5 novembre 1923 e destinato scuola allievi sottufficiali. (*Det. M.* 30-9-1923).

SOTTOTENENTI.

NARDONI Massimo, sottotenente a disposizione legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma (pel servizio nel ruolo specializzato. Sede di Roma). (*Det. M.* 30-9-1923)

MANCONI Pietro, sottotenente legione Palermo. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 19 settembre 1923 (a domanda). (*Det. M.* 30-9-1923).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FIORE Michele di Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 30 luglio 1921.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

FRESCO Giovanni di Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

RUSSO Alfredo di Roberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 febbraio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

PAFUNDI cav. Giuseppe, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918. (*R. D.* 5-9-1923).

MIGLIO cav. Giuseppe, tenente colonnello 81 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 21 settembre 1923 (*Det. M.* 30-9-1923).

FERLENGHI cav. Guido, tenente colonnello 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 21 settembre 1923.

(*Det. M.* 30-9-1923).

MAGGIORI.

GADDI Guglielmo, maggiore. — Collocato in riforma con decorrenza dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 31-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 6).

PESCI Nello, maggiore 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, a datare dal 24 marzo 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 31).

DAL RE Guglielmo, maggiore 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 3 aprile 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

GASCA cav. Alberto, maggiore 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 febbraio 1923, per mesi sei.

R. D. 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

REBECCHI cav. Carlo, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919; in L. 12,800 del 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 296).

BECUZZI cav. Emilio, maggiore 88 fanteria. — Nominato aiutante di campo brigata Friuli.

(*Det. M.* 30-9-1923).

DI CUCCIO cav. Francesco, maggiore 1 bersaglieri, presidente commissione danni e requisizioni della Dalmazia. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 2 luglio 1921.

(*Det. M.* 30-9-1923).

PELOSO Luigi, maggiore 56 fanteria. — Trasferito distretto Treviso.

(*Det. M.* 30-9-1923).

ZUCCARO cav. Federico, maggiore 1 granatieri — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

CAPITANI.

CATTO Giuseppe, capitano in congedo provvisorio. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 marzo 1920 nella parte relativa al suo collocamento in congedo provvisorio.

Destinato 43 fanteria.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 32).

PEDRINELLI-CARRARA Luigi, capitano distretto Benevento. — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 9 ottobre 1915, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 34).

SIMONATI Urbano, capitano 25 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 23 giugno 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

CASORIA Alberigo, capitano 20 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, a datare dal 24 marzo 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 31).

MASI Odoardo, capitano distretto Belluno. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed iscritto col proprio grado e con anzianità 1 aprile 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

TAORMINA Tullo, capitano 5 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed iscritto col proprio grado e con anzianità 15 febbraio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

DE RUVO Paolo, capitano distretto Frosinone. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi 12 dal 16 luglio 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

GAMBACORTI PASSERINI Gino, capitano distretto Barletta. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 43, *foglio* 23).

PISASALE Paolo di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 marzo 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

CORVETTO Cesare di Gaetano, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 dicembre 1922.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

LOMMI Lodovico di Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 febbraio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

BOTTA Giovanni di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 giugno 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

COSTA Giovanni Battista di Attilio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 10 marzo 1922.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

OLETTA Luigi di Angelo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 aprile 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

BERTANI Giulio di Donato, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

PEROTTA Ercole, capitano 61 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 22 aprile 1923, per mesi 12.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

RUSSO Alfredo, capitano 53 fanteria. — Collocato in aspettiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 luglio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285)

PALATINI Girolamo, capitano 152 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 agosto 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

ARAMINI Mario, capitano 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 febbraio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

BERRETTINI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 dicembre 1916. — L'aspettativa suindicata è prorogata di mesi due dal 15 aprile 1917.

L'ufficiale sopradistinto è richiamato in servizio effettivo dal 10 giugno 1917, con decorrenza degli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. (*R. D.* 15-9-1923).

BERRETTINI Umberto, capitano in servizio fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 15 settembre 1919. (*R. D.* 15-9-1923).

SOLINAS Renato, capitano 151 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

MONTANARI Giulio, capitano 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

RONDONI Giovanni, capitano 81 fanteria, consegnatario magazzino V. E. del reggimento. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma, continuando nell'incarico sopraindicato, dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

CATALANI Giovanni, capitano 151 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

RENALDI Mario, capitano 12 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

CALCULLI Francesco, capitano 81 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

ERRICO Filippo, capitano 82 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

SCHININA' Emanuele, capitano 152 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste, dal 21 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

ROSATI Achille, capitano 232 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 30-9-1923).

SUSINI Bruno, capitano 84 fanteria. — Trasferito 79 fanteria, dal 28 ottobre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-9-1923).

RAGUSA Francesco, distretto Catania, assegnato comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio.	Trasferito 1 fanteria rimanendo assegnato come contro.
TORRISI Gaetano, 76 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra dal 10 settembre 1923.
FERRARI Otello, 61 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
GIANI Socrate, 34 id.	Assegnato comando divisione militare Cuneo
GIOCOLI Nicola, 94 id.	Id. Ministero guerra dal 27 settembre 1923.
VACCARO Giuseppe, 48 id., consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del reggimento.	Trasferito 19 fanteria dal 10 settembre 1922, conservando nel nuovo reggimento l'incarico di cui contro.
MARTINELLI Mario, 51 id., assegnato comando divisione militare Perugia.	Cessa di essere assegnato come contro.
HOCHKOFLER Benvenuto, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 5 alpini.
DUCE Domenico, 45 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 agosto 1922.

DUCE Domenico, 45 fanteria.	Assegnato magazzino viveri e foraggio Sassari dal 4 settembre 1922.
CARLONI Silvio, 1 bersaglieri.	Assegnato Ministero guerra dal 25 settembre 1923.
FOLLO Osvaldo, 16 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.
MONTAGNANI Fulvio, 81 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 13 fanteria.
CURCIO Alfonso, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Trasferito 39 id.
BARTOLETTI Giuseppe, 50 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 27 settembre 1923.
MONA Mario, 2 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Trasferito 2 bersaglieri, rimanendo assegnato come contro dal 1 settembre 1923.
MONA Mario, 2 bersaglieri, id. id. id.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.
SODDU' MILLO Francesco, 16 fanteria, id. id. id.	Id. id. id. ed è trasferito 81 fanteria.
VINCITORIO Michele, 40 id.	Trasferito 55 id.
FICI Andrea, 19 id.	Assegnato Ministero guerra dal 23 settembre 1923.
BALDI Virgilio, 151 id., giudice supplente tribunale militare Trieste.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito distretto Pistoia.

SCATENA Annibale, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 17 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 52 fanteria. (*Det. M.* 30-9-1923).

BARBARA Felice, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 30 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 30-9-1923).

OSSOLI Vincenzo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 4 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 30-9-1923).

GALLICE Vittorio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 28 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 2 alpini. (*Det. M.* 30-9-1923).

QUATTRINI Guido, capitano 10 bersaglieri, giudice supplente tribunale militare Palermo. — Ha cessato dalla suddetta carica il 4 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Det. M.* 30-9-1923).

FIECHTER Roberto, capitano 21 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

VILLARDI Federico, capitano 79 fanteria, assegnato centro automobilistico Verona. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 settembre 1923, cessando dalla data stessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 30-9-1923).

TENENTI.

CALABRO' Giuseppe, tenente 20 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 14 dicembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 17-6-1923, *reg.* [illegible] *Corte dei conti, li* [illegible] *registro* 19, *foglio* 21).

SCROSOPPI Raffaello, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 31 agosto 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 31).

DANTE Renzo, tenente 6 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 31 agosto 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

FISCHETTI Antonino, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 17 febbraio 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

FAVRETTO Giustino di Giovanni, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

RUSSO SPENA Vincenzo di Raffaele, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

PASCALE Nicola di Marino, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

FALCONE Claudio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 luglio 1921.

Il sopradistinto ufficiale è ricollocato in detta aspettativa dal 13 giugno 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

POTO Arnaldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa suindicata concessa con R. decreto 25 luglio 1920 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 aprile 1920. L'ufficiale da quest'ultima data è richiamato in servizio fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923, *registro* 266, *foglio* 285).

POTO Arnaldo, tenente in servizio fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 aprile 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

RUGLIONI Rodrigo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 23 luglio 1923 e commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

SCALFO Igino, tenente ufficio centrale cura e onoranze salme caduti in guerra. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 5 maggio 1921 e 5 luglio 1923 nella parte concernente rispettivamente il collocamento in aspettativa per motivi speciali e il richiamo in servizio da detta aspettativa del suindicato ufficiale. (*R. D.* 15-9-1923).

ORLANDI Cesare, tenente (rimosso). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1° maggio 1919.

(*D. M.* 4-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 94).

I seguenti tenenti sono trasferiti alla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano: (*Det. M.* 30-9-1923).

DE DOMINICIS Francesco, 7 fanteria.
DALMAZZO Clemente, 5 alpini.
PONTIGLIO Cesare, 7 bersaglieri.
MARASCHI Carlo, 53 fanteria.

QUINTILIANI Oscar, tenente 8 bersaglieri. — Trasferito 28 fanteria, dall'8 ottobre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Det. M.* 30-9-1923).

FUGALLI Santoro, 9 alpini.	Trasferito 76 fanteria.
VALLETTA Umberto, 11 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri, dal 28 novembre 1922.
BIZZARRI Alfredo, 69 fanteria.	Id. Estretto Spezia.
FORNARI Pasqualino, 18 id.	Id. 3 alpini.
LOFFREDO Gaetano, 5 alpini.	Id. 36 fanteria.
MANTOVA Ugo, 28 fanteria.	Id. 5 alpini.
GAVOLA Enrico, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 15 fanteria, dal 19 settembre 1923.
CAVANI Edgardo, 33 fanteria, assegnato centro educazione fisica divisione militare Cuneo.	Cessa di essere assegnato come contro.
D'ERRICO Giuseppe, 31 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
BERTONE Giuseppe, 2 alpini.	Trasferito 2 bersaglieri dal 20 settembre 1923.
BERTONE Giuseppe, 2 bersaglieri.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma dal 1 ottobre 1923.
MELONI Sebastiano, 45 fanteria, assegnato magazzino viveri e foraggio Sassari.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 4 settembre 1922.
GIACHINO Emilio, 4 alpini.	Trasferito personale governo stabilimento militare pena, dal 28 marzo 1923.
BERTOCCO Gino, 48 fanteria.	Id. 58 fanteria.

COLANGELO Corrado, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 20 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 231 fanteria. (*Det. M.* 30-9-1923).

DE FLAMMINEIS Umberto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 20 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 14 fanteria.

(*Det. M.* 30-9-1923).

CASTRATI Armando, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 3 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 59 fanteria.

(*Det. M.* 30-9-1923).

GRILLO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 7 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 67 fanteria.

(*Det. M.* 30-9-1923).

NATA Camillo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, l'8 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri.
(*Det. M.* 30-9-1923).

BASILE Eugenio, tenente 83 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 giugno 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

LEMME Ferdinando, tenente 157 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

SOTTOTENENTI.

RIGHETTI Umberto, sottotenente 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 29 gennaio 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

CORRADO Mario di Francesco, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

ABRUZZESE Umberto, sottotenente 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 luglio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 285).

BAZZANO Guido, sottotenente 68 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano. (*Det. M.* 30-9-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

NORIS Federico, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. (*Det. M.* 30-9-1923).

CAPITANI.

GRASSELLI Sergio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 20 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 30-9-1923).

DA ZARA Guido, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 aprile 1923, pubblicato nella dispensa n. 21 del *bollettino ufficiale* c. a., col quale il capitano di cavalleria de LANDERSET Saverio fu collocato in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1923, registro 40, foglio 40.

TENENTI.

LONGO Onofrio, tenente in aspettativa di un anno dal 1 luglio 1922, per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-7-1923 - *registro* 263, *foglio* 28).

LONGO Onofrio, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 17 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 36).

CALVI Narciso, tenente reggimento Genova cavalleria, assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento.

(*Det. M.* 30-9-1923).

CARACCIOLO Giulio, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 settembre 1923.

(*Det. M.* 30-9-1923).

ZAMPARELLI Michelangelo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 settembre 1923.

(*Det. M.* 30-9-1923).

SOTTOTENENTI.

PASELLA cav. Cesare, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità assoluta e relativa sospesa continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 119).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

CAPITANI.

DEMINI Orlando, capitano. — Radiato dai ruoli degli ufficiali del R. Esercito con la data del 30 marzo 1922 per effetto della riportata condanna.

(*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 136).

AZZARITI BOVA Antonio di Vincenzo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a [illegible] dal 18 luglio 1921.

(*R. D.* [illegible]

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 30-9-1923).

CRISTIANI Gino, 1 montagna.	Assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino dal 1 ottobre 1923.
BUONINCONTRO Federico, f. q. 1 raggruppamento trasporti.	Id. id. id.
GIROLA Enrico, 17 campagna.	Id. id. id.
PAGANO Michele, 3 pesante (M).	Id. Ministero guerra.
CABANO Amedeo, 13 campagna, assegnato Istituto geografico militare.	Trasferito 7 campagna, cessando assegnato come contro.

TENENTI.

GALLINA Tiberio, tenente 13 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 1 novembre 1919 e destinato distretto Barletta.

Seguirà nel ruolo il tenente *Schiaffini* Giuseppe.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 35).

SAMPIRISI Nicolò di Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 aprile 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 30-9-1923).

NOVA Antonio, 1 pesante campale.	Trasferito 25 campagna.
NASTRI Michele, 4 campagna, assegnato Ministero guerra.	Id. 8 pesante campale, cessando assegnato come contro.

TALACCI Aldo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Somalia il 13 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 2 pesante campale.

(*Det. M.* 30-9-1923).

FORMICHI Emilio, tenente 7 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PUGNANI cav. Angelo, colonnello a disposizione. — Assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino dal 1 ottobre 1923. (*Det. M.* 13-9-1923).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30-9-1923).

FERRARA cav. Odoardo, 8 deposito zappatori e telegrafisti.	Trasferito 9 raggruppamento genio.
D'ALESSANDRO cav. Giov. Battista, direzione genio Napoli.	Id. 8 id.

CAPITANI.

BOSI Umberto, capitano 6 deposito zappatori e telegrafisti. — Collocato in aspettativa di un anno dal 17 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 95).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30-9-1923).

BRIZZI Mario, 5 raggruppamento genio.	Trasferito sottodirezione genio Cagliari, sezione staccata Maddalena.
DE BERNARDI Guido, 3 id. id.	Id. direzione genio Verona, sezione staccata Bolzano.

TENENTI.

MORETTI Agostino, tenente reggimento ferrovieri. — Collocato in aspettativa dal 28 luglio 1923 per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 866).

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 47).

DE MEDIO Quintilio, tenente in aspettativa di sei mesi dal 5 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Chieti). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 5 agosto 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 95).

SERCHI Bruno, tenente in aspettativa di sei mesi dal 1 marzo 1923 per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di diciotto mesi dal 1 settembre 1923).

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 95).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 30-9-1923).

AUGELLO Vincenzo, 10 battaglione zappatori.	Trasferito comando genio Palermo.
RUSSO Silverio, 8 deposito zappatori e telegrafisti.	Id. 10 raggruppamento genio.

SIBILIA Alfredo, tenente. — Cesserà di appartenenere al R. corpo truppe coloniali Circuaica il 18 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 5 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 30-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

BUCCIANTE cav. Alfredo, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 luglio 1921 (*R. D.* 31-7-1921). — Richiamato in servizio dal 3 maggio 1923 ed assegnato ospedale Roma.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 303).

Lo stipendio annuo dei sottoindicati tenenti colonnelli medici è fissato come segue:

D. M. 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 336).

FERRO-LUZZI cav. Massimiliano, ospedale Roma.	L. 10,100 dal 1° maggio 1919. L. 11,500 dal 1° maggio 1920. L. 16,000 dal 1° aprile 1922.
FORESTI cav. Alberto, id. Brescia.	L. 9,800 dal 1° maggio 1919. L. 10,500 dal 16 novembre 1919. L. 16,000 dal 1° aprile 1922.

MAGGIORI.

FRISONI cav. Paolo, maggiore medico ospedale Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 1 febbraio 1921, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 336).

CAPITANI.

CARLINO Ermete di Pietro, capitano medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 maggio 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

TENENTI.

BOTTI Giuseppe, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 giugno 1917, ora a riposo dal 1 settembre 1921 (*R. D.* 14 luglio 1921). — Si deve considerare promosso capitano medico con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1917.

Avrebbe dovuto seguire nel ruolo il capitano medico *Ganora* Romualdo.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 351).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

LAZZARA Angelo, capitano commissario in aspettativa di mesi trenta, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 dicembre 1920; (Regi decreti 16 gennaio, 17 luglio 1921 e 9 luglio 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 18 giugno 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registro alla Corte dei conti li* 21-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 350).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

CHIAPPARELLI Fernando di Salvatore, capitano sussistenza. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 giugno 1922.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

D'ALTERIO Giuseppe, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 maggio 1923 ed assegnato alla direzione commissariato Napoli.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 98).

Ai seguenti capitani di sussistenza iscritti sull'annuario militare con anzianità 31 dicembre 1914 e 1 febbraio 1915 è conferita la qualifica di 1° capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 309, modificato dall'art. 13 del R. decreto 27 ottobre 1922, n. 1427, a decorrere dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 30-9-1923).

MASTROPAOLO Nicola, direzione commissariato Bari.
GALLI GALLO Sesto, id. id. id. Verona.
QUARTA Ottavio, direzione commissariato Bologna.

TENENTI.

SESSA Michele, tenente sussistenza. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Milano. (*Dct. M.* 30-9-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

MAGGIORE Nicola, maggiore amministrazione legione CC. RR. Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 10 gennaio 1923.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 38).

CAPITANI.

MOVILIA Giacomo, capitano amministrazione in aspettativa di mesi 24 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (Regi decreti 31 luglio 1921 e 29 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 7 giugno 1923, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e richiamato in servizio effettivo dal 1° giugno 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1923 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Destinato scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Torino.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 96).

Ai seguenti capitani di amministrazione iscritti sull'annuario militare con le anzianità sottoindicate è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 309, modificato dall'articolo 13 del R. decreto 27 ottobre 1922, n. 1427 a decorrere dal 1 ottobre 1923.

(*Dct. M.* 30-9-1923).

Anzianità 31 dicembre 1914.

BERNARDI Dante, 62 fanteria.
MOVILIA Giacomo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Torino.
CAROTA Luigi, 18 campagna.

Anzianità 1 febbraio 1915.

FUSCO Sebastiano, truppe coloniali Tripolitania.
ALBERICI Alberico, Ministero colonie.
BRAMARDI Giovanni, 2 alpini.

Anzianità 31 marzo 1915.

GIONO Luigi, direzione commissariato Verona.
MEI Fernando, ospedale succursale Caserta.
GRASSI Guido, 15 campagna.
TARDIOLA Augusto, legione CC. RR. Roma.
D'AMICO Giuseppe, 62 fanteria.

PAGANI Fernando, capitano amministrazione in aspettativa di mesi 4 per motivi speciali (R. decreto 19 aprile 1923). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 agosto 1923 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e richiamato in servizio effettivo dal 20 agosto 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1923 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
Destinato 25 fanteria.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 325).

GRASSI Guido, capitano amministrazione 15 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi dodici) dal 3 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 326).

RIZZO Oreste, capitano amministrazione Stato Maggiore R. Esercito. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 19 maggio 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 324).

BERNARDIS Antonio, capitano amministrazione 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 25 luglio 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 323).

AMICARELLA Francesco, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 23 ottobre 1923, e dalla stessa data è destinato distretto Aquila. (*Det. M.* 30-9-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 97).

Anzianità 16 giugno 1921.

FUSCO Paolo, direzione commissariato Trieste.
Precederà nel ruolo il capitano *Tagliavini* Francesco.

Anzianità 1 maggio 1922.

LEONARDI Giovanni, reggimento Genova cavalleria.	Seguirà nel ruolo il capitano *Dammilli* Giuseppe.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 30-9-1923).

SABBIA cav. Antonio, comando corpo armata Bari.	Trasferito comando corpo armata Milano.
PARENTI cav. Enrico, 19 campagna.	Id. id. id. Bari.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 30-9-1923).

LUCI Nello, comando divisione militare Gorizia.	Trasferito 19 campagna.
RAINERI Riccardo, 16 campagna.	Id. 2 id.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 16 ottobre 1921, pubblicato nella dispensa n. 70 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale il capitano veterinario SOLDI Guido fu collocato in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1923, registro 40, foglio 40.

TENENTI.

GHIGLIONE Giovanni di Paolo, tenente veterinario. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1922.

(*R. D.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 23).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

CARUSO dott. Francesco, professore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900, dal 1 ottobre 1922. (*D. M.* 2-9-1923).

FLAMINIO dott. Gaetano, professore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200, dal 1 ottobre 1922. (*D. M.* 2-9-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

Generali d'armata.

ZOPPI cav. Gaetano, generale d'armata in posizione ausiliaria richiamato in servizio. — E' ricollocato in congedo dal 28 luglio 1923.

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 111).

Generali di corpo d'armata.

CROCE cav. Giovanni, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale. — E' considerato richiamato in servizio con lo stipendio annuo di lire 24,000, dal 15 giugno al 28 luglio 1923.

(*D. M.* 27-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 111).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GASTALDI Bartolomeo di Andrea, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 agosto 1922.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 22).

LEONELLI Vincenzo, colonnello in p. a. s. distretto Pesaro. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 ottobre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GHIGLIOTTI cav. Antonio, tenente colonnello commissario, distretto Roma. — Ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 304).

NOTARO cav. Settimio, tenente colonnello commissario, distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1922 e ricollocato in congedo dal 30 novembre 1922.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 305).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MONTOLIVO Cesare, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 299).

PONTIROLI Vittorio, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 298).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CONTI Renato, capitano distretto Bologna, deposito Roma nord-est. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 24-9-1923).

TENENTI.

STELLA Alberto, tenente distretto Roma, deposito granatieri Roma. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 24-9-1923).

NOTIFICAZIONI.

SESTITO Umberto di Domenico, tenente 3 bersaglieri distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 novembre 1921.

CALOINI Alessandro di Giovanni, tenente 81 fanteria distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 giugno 1920.

MAZZI Dino fu Alcide, tenente 86 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 30 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 20 ottobre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 24-9-1923).

PAOLA Angelo.	225 fanteria.
PILOLLI Alfonso.	9 id.
LAZZAROTTO Giuseppe.	2 alpini.
DE AGOSTINO Fausto.	20 fanteria.
MACERATA Ermanno.	151 id.

MAZZOCCHI Neocle.	11 bersaglieri.
ARENA Mario.	1 fanteria.
FERFOGLIA Emilio.	23 id.
MISERANDINO Aldo.	24 id.
SCALISE Umberto.	6 alpini.
CAPOTOSTI Giuseppe.	26 fanteria.
PUGLIA Renato.	33 id.
SARNI Gerardo.	58 id.
BRACCIO Feliciano.	1 id.
BERRA Lorenzo.	2 id.
GRAMPA Lorenzo.	97 id.
FALCIONI Ubaldo.	28 id.
PRENNA Aristide.	158 id.
VESCOVI Sisto.	7 bersaglieri.
SCIULLO Manfredo.	35 fanteria.
CIMATO Leopoldo.	12 id.
GALLINOTTO Felice.	6 alpini.
CARBONE Quirino.	11 fanteria.
CERIMELE Armando.	58 id.
ALBA Amleto.	75 id.
CASTALDI Vittorio.	67 id.
NICOLETTI Giuseppe.	57 id.
SANSONI Ciro.	7 bersaglieri.
TROIANO Antonio.	65 fanteria.
MANGO Paolo.	5 bersaglieri.
ZOCCHI Oscar.	57 fanteria.
FONTANA Luigi.	58 id.
NANNI Giuseppe.	79 id.
SCOZZAFAVA Raffaele.	80 id.
CANOVA Giuseppe.	62 id.
PARENTE Ciriaco.	17 id.
BORGIONE Salvatore.	18 id.
CAMINITO Mario.	231 id.
BUO Michele.	232 id.
ZUBAN Marcello.	24 id.
DELL'ORA Giovanni.	87 id.
BERTUCCI Fortunato.	74 id.

FERRARIO Giov. Battista, sottotenente, laureato in chimica e farmacia, distretto Verona. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al distretto militare di Verona e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare principale di Verona.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 48).

FARRAVANO Luigi, sottotenente, diplomato in farmacia distretto Frosinone. — Transitato nel ruolo degli uffifficiali farmacisti di complemento, coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al distretto militare di Frosinone e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare principale di Roma.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 48).

CHIARAPPA Umberto, sottotenente distretto Castrovillari, deposito Padova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-9-1923)

LANDUCCI Ambrogio, sottotenente distretto Massa, deposito Massa. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-9-1923).

MARCELLO Arnaldo, sottotenente 18 fanteria. — Trasferito 46 fanteria. (*Det. M.* 30-9-1923).

NOTIFICAZIONI.

BUFFA Rosario di Vincenzo, sottotenente 15 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 maggio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 3 settembre 1919.

CIMBELLI Leo di Antonio, sottotenente 52 fanteria distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 25 agosto 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 20 ottobre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* corrente anno, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 24-9-1923).

CORSI Ettore.	25 campagna.
MARATEA Michelangelo.	18 id.
DE PAOLIS Renato.	12 id.
BARBERA Andrea.	9 gruppo contraerei.
VILLANI Ugo.	3 pesante campale.
VENEZIANI Giusto.	9 gruppo contraerei.
MORETTA Luigi.	6 campagna.
TAMBONE Domenico	10 id.
SONNI Giovanni.	15 id.
BASO Loris.	21 id.
CASTELLI Gaetano.	11 id.
BERNERI Francesco.	1 montagna.
GRAMIGNANI Giuseppe.	14 campagna.
TRECCO Aroldo.	16 id.
DE CHERCHI Gastone.	23 id.
SALVIONI Federico.	26 id.
BALZAROTTI Antonio.	2 pesante campale.
MAGLIONI Manlio.	8 campagna.
VILLELLA Giovanni.	13 id.
LEONE Pietro.	5 pesante campale.
LANDI Aldo.	11 campagna.
VUERICH Gaetano.	1 montagna.
SILLITTI Oreste.	6 campagna.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI

EPICOCO Eriberto, sottotenente 3 raggruppamento genio. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Del. M.* 30-9-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

MAIORANA Onofrio, sottotenente commissario, direzione commissariato Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 settembre 1923. (*Del. M.* 30-9-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 20 agosto 1923, col quale i sergenti allievi ufficiali, GIBILARO Eugenio, TOLIN Augusto e PELUSO Vincenzo, sono nominati sottotenenti commissari di complemento (pag. 2561 del bollettino n. 51 del 1923) è stato registrato alla Corte dei conti li 18 settembre 1923, registro 266, foglio 299.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

FORTUNATO Francesco, capitano sussistenza distretto Taranto. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6300 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 2).

SOTTOTENENTI.

TRISI Giuseppe, sottotenente sussistenza diplomato in farmacia distretto Chieti. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al distretto di Chieti, e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare succursale di Ancona.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 48).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PIZZI Alessandro, capitano distretto Brescia. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 settembre 1923. (*Det. M.* 30-9-1923).

NOTIFICAZIONI.

BOLIS Carlo di Edoardo, capitano distretto Bergamo, — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 3 marzo 1919.

LAZZARI Tommaso di Ippolito, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 marzo 1919.

TENENTI.

È accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 296).

VICARIO Eduardo, (Roma) distretto Ancona. | TACCONI Ormisdo, (Milano) distretto Milano.

I casati dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923, *registro* 266, *foglio* 295).

CASALINI Umberto, (Bologna) distretto Torino.	CASILINI Umberto.
CARRASSINI Alberto, (Firenze) distretto Firenze.	CARASSINI Alberto.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti:
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 293).

BARBIERI Guido, (Ancona) distretto Ancona. | ARDIZZONE Gaetano, (Messina) distretto Siracusa.

NOTIFICAZIONI.

SAPORETTI Luigi di Cesare, tenente distretto Ravenna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 agosto 1919) perchè riconosciuto temporanaemnte inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 giogno 1921.

CANZIO Decio di Stefano, tenente distretto Genova. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 39, anno 1920, pagina 5652.

BRUNI Marco Luigi di Bernardo, tenente 77 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il prvvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 39, anno 1920, pagina 2177.

SOTTOTENENTI.

MORONI Pietro, sottotenente (Pesaro), distretto Firenze. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 296).

ASTENGO Manlio, sottotenente (Forlì), distretto Reggio Emilia. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 293).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-923 - *registro* 266, *foglio* 294).

BERNUCCI Benedetto, (Bologna) distretto Ferrara. | PALA Salvatore, (Sassari) distretto Sassari.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 295).

GALLIANI Riccardo, (Napoli) distretto Nola | GALIANI Riccardo.
ZAPELLARO Vittorio, (Rovigo), id. Rovigo. | ZAPPELLARO Vittorio.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI

BENVENUTI cav. Leo, tenente. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

DEGIORGIS Ludovico, tenente distretto Vercelli. — Rettificato il cognome come appresso: DE GIORGIS Ludovico.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 310).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

ZAMBONINI Tommaso, già sottotenente medico distretto Bologna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 99).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

CITI Plinio, sottotenente commissario, distretto Firenze. — E' accettata la sua rinunzia al grado.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 298).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

BERNAN Arrigo, sottotenente sussistenza distretto Venezia. — E' accettata la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 297).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

DI MEZZA Antonio, tenente. — Collocato a riposo dall'8 aprile 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 226)

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI.

ONORATI Orazio, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 febbraio 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 346)

SARACCO Pietro, tenente colonnello in congedo provvisorio. — Collocato in posizione ausiliaria per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa ad esso competere a datare dal 10 giugno 1923.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 37).

MAGGIORI.

MAZZI Francesco, maggiore. — Collocato in posizione ausiliaria per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno, che, a termini di legge, possa ad esso competere a datare dal 2 giugno 1923.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923, *registro* 40, *foglio* 37).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

GANDOLFO cav. Lorenzo, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 24 novembre 1921, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 291).

LEVI cav. Marco, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 21 giugno 1921, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 292).

CAPITANI.

LOVATELLI DAL CORNO Giovanni Battista, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 ottobre 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 14-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 347).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

COSENTINI cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo è considerato richiamato in servizio con assegni, dal 19 novembre 1919 all'11 luglio 1920.
(*D. M.* 14-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 163).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ANTONIOLA Firmo, capitano. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo - lettera *B*, legge 18-7-912, n. 806.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DOMENICI Sabatino, maggiore medico distretto Livorno. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.
(*R.D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 90).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

GASCO cav. Lorenzo, maresciallo maggiore. — Nominato uffiziale nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-9-1923).

MAZZAGLIA Antonino di Giuseppe, maresciallo maggiore. — Il decreto ministeriale in data 29 agosto 1922 è rettificato nel senso che il predetto sottufficiale è collocato a riposo per infermità, provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 ottobre 1920, anzichè dal 16 ottobre 1922.

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 420).

I sottonotati marescialli sono inviati in congedo a domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 15 settembre 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 29).

ARMA DI FANTERIA

MOROSINI Gervasio, maresciallo capo, 1 granatieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

GUARDABASCIO Michele, maresciallo maggiore cavalleggeri di Firenze.

RUGGIERI Leopoldo, sergente maggiore fanteria. — Promosso maresciallo con decorrenza 1 giugno 1920.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-923 - *registro* 251, *foglio* 91).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio.

Regio decreto 24 agosto 1921.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

VECCHI Raul, capitano fanteria.
ZAMPETTI Giuseppe, id. id.
FORMATO Michele, tenente id.
VENANZI Umberto, capitano cavalleria.
AMANDINI Cirillo, tenente id.
BENEDETTI Giorgio, id. id.
NAVARRA Michele, capitano artiglieria.
MARSILI Alfredo, tenente id.
PIANETTI Piero, id. id.
LOMBARDI Luigi, sottotenente id.
MONATERI Carlo, tenente veterinario.

DEFUNTI.

DEGLI ANTONI Luigi, primo capitano amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Piacenza. — Morto a Piacenza, il 5 marzo 1916.

DOMENICI Sebastiano, maggiore medico riserva, distretto Livorno. — Id. a Bagni di S. Giuliano (Pisa), il 10 aprile 1916.

URSO Antonio fu Donato, distretto Lecce, deposito Lecce. — Id. a Minervino di Lecce, il 4 gennaio 1919.

GARAU Palmerio, maggiore amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Livorno. — Id. a Livorno, il 26 dicembre 1919.

PUZZO Francesco, sottotenente amministrazione complemento, distretto Cefalù. — Id. a Siracusa, il 1° marzo 1920.

FILIPPONE Alfredo, sottotenente M. T. genio, distretto Roma. — Id. a Roma, il 2 febbraio 1921.

GATTI Felice di Giovanni, tenente complemento, deposito Sacile, distretto Casale. — Id. a Lanzo Torinese, il 21 marzo 1921.

TONELLI Domenico, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Mondovì. — Id. a Torino, il 14 aprile 1921.

BOSELLI Achille, sottotenente commissario M. T., distretto Verona. — Id. a Cologna Veneta(Verona), il 4 dicembre 1921.

MANCINI-FERRI Gregorio, tenente commissario complemento, distretto Firenze. — Id. a Milano, il 30 dicembre 1921.

GARUFI cav. Giovambattista, maggiore fanteria riserva. — Id. a Palermo, il 7 gennaio 1922.

CORRADINI Michele, tenente artiglieria complemento, distretto Reggio Emilia, 30 campagna. — Id. a Reggio Emilia, il 9 aprile 1922.

LUSIGNOLI Cesare, tenente artiglieria complemento, distretto Roma, 26 campagna. — Id. a Corniglio (prov. di Parma), il 10 giugno 1922.

BURZIO Isidoro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 15 luglio 1922.

FRANZA Vincenzo, tenente colonnello in S. A. P. — Id. a Avellino, il 1° agosto 1922.

LOSTIA Matteo, sottotenente artiglieria complemento, distretto Oristano, 35 campagna. — Id. a Orotelli, il 10 agosto 1922.

DOTTI Lorenzo di Giovanni, sottotenente complemento alpini, distretto Lecco. — Id. a Teglio, il 30 settembre 1922.

CUCCHETTI Giuseppe, capitano complemento, distretto Lodi. — Id. a Milano, il 1° novembre 1922.

CARLUCCI Ciro, maresciallo capo fanteria. — Id. a Barletta, il 25 novembre 1922.

GIOVE Ferdinando, capitano amministrazione complemento, distretto Napoli. — Id. a Roma, il 30 novembre 1922.

BOEZIO Enrico di Diodato, deposito Napoli B., distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 24 gennaio 1923.

NOVELLI Bixio, tenente M. T. fanteria (Sacile), distretto Cuneo. — Id. a Trobaso (Pallanza), il 28 gennaio 1923.

OGGERINO cav. Giacomo, maggiore amministrazione, non più iscritto nei ruoli, distretto Mondovì. — Id. a Bagnasco, l'8 febbraio 1923.

D'ELIA cav. Domenico, tenente colonnello riserva, distretto Napoli. — Id. a Nola, il 24 febbraio 1923.

GASPARINI Enrico, sottotenente M. T. fanteria, distretto Modena. — Id. a Modena, il 27 marzo 1923.

BERTOLIO Sollmann, maggiore riserva, divisione militare Roma. — Id. a Roma, il 7 aprile 1923.

FANTUZZI Giov. Battista, maresciallo maggiore genio.	Morto a Torino, il 26 aprile 1923.
CAPPELLO Michele, sottotenente commissario, non più iscritto nei ruoli (M. T.).	Id. a Villafranca Sicula (Girgenti), il 27 maggio 1923.
BIANCHINI Carlo, tenente M. T. fanteria (Lecco), distretto Varese.	Id. a Delebio, il 12 giugno 1923.
SIGNORELLI Carlo, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Trifarello, il 26 giugno 1923.
NICOLETTI Raffaele, maresciallo genio.	Id. a Castel S. Nicolò (Arezzo), il 20 luglio 1923.
INTORRE Luigi, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Ferrara, il 2 agosto 1923.
CERRETO Aniello, sottotenente complemento reggimeno pontieri lagunari, distretto Caserta.	Id. a Maddaloni, l'11 agosto 1923.
DI DONNA Agnello, maggiore medico milizia territoriale, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 12 agosto 1923.
ROGGERI cav. Carlo, colonnello commissario, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Mondovì (Cuneo), il 19 agosto 1923.
COLANTONI Domenico, tenente medico complemento, distretto Sulmona	Id. a Villetta Barrea (Sulmona), l'8 settembre 1923.
PEDRINI Gino, tenente colonnello genio in P. A. S. divisione militare Ancona.	Id. a Monsanvito, il 15 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 15, anno 1921, pag. 754. — MELONI Silvio, *invece di*: distretto Trani, deposito Salerno C., *leggasi*: distretto Cagliari, deposito Cagliari.

Id. 76, » 1921, » 3439. — PETRAROLA Riccardo, tenente fanteria in S. A. P., *leggasi*: PETRAROJA Riccardo.

Id. 76, » 1921, » 3439. — TOMBETTI Giuseppe di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 febbraio 1921, *leggasi*: 1 dicembre 1921.

Id. 79, » 1921, » 3666. — ARONICA Pasquale di Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 luglio 1921, *leggasi*: 1 settembre 1921.

Id. 8, » 1923, » 301. — TROJANO Fiorentino, capitano fanteria S. A. P., *dopo le parole*: 24 ottobre 1917, *aggiungasi*: continuando come sopra.

Id. 16, » 1923, » 701. — DELLE PIANE Fernando di Tito. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 21 maggio 1920, *leggasi*: 12 luglio 1919.

Id. 35, » 1923, » 1804. — DE MOHR Arnaldo di Felice. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: complemento, *leggasi*: di M. T.

Dispensa 41, anno 1923, pag. 2047. — CHIAVARI Armando, capitano in S. A. P., *invece di*: destinato 24 fanteria, *leggasi*: destinato 24 fanteria e assegnato XV gruppo aeroplani da ricognizione.

Id. 46, » 1923, » 2308. — CARFAGNA Venanzio, capitano fanteria in P. A. S., *invece di*: morto in Pescina il 12 giugno 1923, *leggasi*: morto in Pescina il 3 giugno 1923.

Id. 48, » 1923, » 2368. — MONTI Giulio, capitano. — Intendasi annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 50, » 1923, » 2490. — PADOVANI Giuseppe, capitano, *invece di*: 20 settembre 1923, *leggasi*: 29 settembre 1923.

Id. 50, » 1923, » 2494. — ROVERE Enrico, maggiore artiglieria, *invece di*: destinato 2 montagna (cessando assegnato come contro), *leggasi*: destinato 2 montagna continuando assegnato come contro.

Id. 51, » 1923, » 2542. — ARTALE cav. Vito, maggiore artiglieria, *invece di*: 7 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante (M).

Id. 51, » 1923, » 2551. — AUGUSTO Emilio di Carlo, *invece di*: condannato a mesi uno e giorni dieci di detenzione con sentenza del tribunale penale civile di Salò in data 16 settembre 1921, *leggasi*: AUGUSTO Emilio, incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale civile di Salò in data 16 settembre 1921.

Id. 51, » 1923, » 2555. — TEZZA Domenico, *leggasi*: TERRA Domenico.

Id. 51, » 1923, » 2556. — DELLA GATTA Giuseppe, *leggasi*: DELLA GATTA Vincenzo.

Id. 51, » 1923, » 2567. — ANSIDERI Luigi, *invece di*: 10 pesante campale, *leggasi*: 10 pesante.

Id. 52, » 1923, » 2620. — ISOLANI Leopoldo, tenente in S. A. P., *invece di*: destinato 26 fanteria, *leggasi*: destinato 84 fanteria.

Id. 52, » 1923, » 2620. — VALLETTA Umberto, tenente in S. A. P. *invece di*: destinato 3 bersaglieri, *leggasi*: destinato 11 bersaglieri.

Id. 52, » 1923, » 2624. — MARIOTTI cav. Adamo, maggiore artiglieria, *invece di*: 5 pesante campale, *leggasi*: 9 pesante campale.

Id. 52, » 1923, » 2639 — SIRIGNANO Michelangelo, *leggasi*: SIRIGNANO Nicolangelo.

Id. 54, » 1923, » 2707. — PELLECCHIA Giulio, capitano, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: 72 fanteria. L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi 14, stata concessa col R. decreto 13 maggio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Dispensa 54, anno 1923, pag. 2709. — DEL RIO Oscar, tenente, *invece di*: 45 fanteria, destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari, *leggasi*: 45 fanteria, assegnato Ministero guerra.

Id. 54, » 1923, » 2710. — RUSSO Luigi, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 54, » 1923, » 2711. — PISA Alberto, capitano cavalleria, collocato in P. A. S., *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 54, » 1923, » 2718. — RUSSO Silverio, *leggasi*: RUSSO Crescenzio

Id. 54, » 1923, » 2720. — BUCCI Pasquale. — Annullato e considerato come non avvenuto il suo trasferimento al 12 bersaglieri.

Id. 54, » 1923, » 2725. — GALLI Raffaele, *leggasi*: GELLI Raffaele di Angiolo

Id. 55, » 1923, » 2747. — CARTA Ermenegildo, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona, *leggasi*: scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari.

Id. 55, » 1923, » 2750. — D'AMBROSIO Arcangelo, tenente 7 raggruppamento genio, promosso capitano. — Si consideri destinato 8 raggruppamento genio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

2870) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 57ª — 1923 — 12 Ottobre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

ARATA cav. Giuseppe, maggiore aiutante maggiore in 1 legione Messina. — Trasferito divisione Siracusa, legione Messina. (*Det. M.* 7-10-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti, o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 7-10-1923).

BONETTI cav. Giuseppe, aiutante maggiore in 2, legione Messina.	Nominato aiutante maggiore in 1 legione Messina.
GIORDANI Raffaele, legione Allievi Roma.	Trasferito a disposizione legione Roma.
TERRA Luigi, compagnia Feltre (legione Treviso).	Id. compagnia Rocca S. Casciano (legione Bologna).
RICCI cav. Salvatore, disposizione legione Milano.	Id. id. Feltre (id. Treviso).
ROCCA Ettore, compagnia Rocca S. Casciano (legione Bologna).	Id. a disposizione legione Bologna.
CALABRO' Armando, id. Campagna (id. Salerno).	Id. compagnia Nocera Inferiore (legione Salerno).
MOMBELLO Pietro, id. id. Nocera Inferiore (id. Salerno).	Id. a disposizione legione Salerno.
D'AGOSTINO Giuseppe, disposizione legione Napoli.	Id. compagnia Campagna (legione Salerno).

TENENTI.

VITRO' Francesco, tenente. — Collocato a riposo dal 7 marzo 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 217).

SEVERINI Adello, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 29 agosto 1919 col quale veniva collocato in congedo provvisorio a datare dal 1 settembre 1919.

Destinato a disposizione legione Ancona.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 27).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 7-10-1923).

PASQUALUCCI Andrea, tenenza Borgo San Donnino (legione Bologna).	Trasferito tenenza Messina esterna (legione Messina).
FERRARI Carlo, disposizione legione Messina.	Nominato aiutante maggiore in 2 legione Messina.
ANGRISANI Alfredo, tenenza Pontecorvo, (legione Napoli).	Trasferito tenenza Porto (Napoli) legione Napoli.
POMARICI Achille, id. Messina esterna (legione Messina).	Id. id. Borgo San Donnino (legione Genova).
PUCCIANI Aldo, id. Pontedecimo (legione Genova).	Id. id. Porto (Genova) legione Genova.
TALAMO Manfredi, id. Porto (Napoli) legione Napoli.	Id. a disposizione legione Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BORRELLI cav. Francesco, colonnello comandante stabilimenti militari pena. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 39. (*Bol. M.* 7-10-1923).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 138).

HERCALANI GADDI Antonio, 20 fanteria.	Dal 13 giugno 1923, per mesi dodici.
SOLENTINO Giov. Battista, scuola centrale fanteria.	Dal 1 luglio 1923, per mesi quattro.

PICCIO cav. Pier Ruggero, tenente colonnello A. I. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

MORENO cav. Mario, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

MESSE cav. Giovanni, tenente colonnello, 2 bersaglieri aiutante campo effettivo S. M. il Re. — Collocato f. q. sotto la data del 5 aprile 1923, a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *b*). (*Det. M.* 7-10-1923).

I seguenti tenenti colonnelli del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 39. (*Det. M.* 7-10-1923).

NEGRO cav. Alberto.

PASQUINELLI cav. Ugo.

BOZZONI cav. Dante, tenente colonnello 60 fanteria a disposizione Ministero finanze. — Collocato f. q. sotto la data del 1 aprile 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 66 comma *h*). (*Det. M.* 7-10-1923).

SARTORIS cav. Francesco, tenente colonnello 17 fanteria. — Nel grado di maggiore già effettivo al 9 fanteria, si intenda assegnato alla scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922) (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923)

MAGGIORI.

IACOMETTI cav. Ernesto, maggiore arma aeronautica. — Trasferito nell'arma di provenienza (fanteria) dal 25 marzo 1923 e destinato alla scuola ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Lucca. (*R. D.* 24-9-1923).

RAMONDINI Mario, maggiore. — Autorizzato ad aggiungere al proprio cognome il titolo nobiliare, come appresso: RAMONDINI nobile di Finale Mario. (*R. D.* 24-9-1923)

I seguenti maggiori del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 e senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 39: (*Det. M.* 7-10-1923).

AMADIO cav. Francesco.
SERRALUNGA cav. Silvio.
ANGLANI cav. Alfredo.
MANGANO cav. Giuseppe.
FAZI cav. Wolfango.

DEL GIUDICE cav. Federico, maggiore personale governo stabilimenti militari pena. — Collocato f. q. sotto la data dell'11 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 30. (*Det. M.* 7-10-1923).

VENTURI cav. Alessandro, maggiore 1 bersaglieri assegnato centro automobilistico Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra è collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923 art. 29 ed è trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 7-10-1923).

POMPONI cav. Felice, maggiore 67 fanteria, già effettivo 56 fanteria. — Si intenda assegnato alla scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923).

I seguenti maggiori sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 16 ottobre 1922:
(*Det. M.* 7-10-1923).

LA VIOLA cav. Benedetto, 232 fanteria.
IERVOLINO cav. Aniello, 49 id.
FANTONI cav. Attilio, 20 id.
GIRLANDO cav. Emanuele, 75 id.
RICCIOLI cav. Francesco, 75 fanteria.
KRALL cav. Luigi, 24 id.
MADDALENA cav. Mario, 13 id.
SCALISE cav. G. Battista, 53 id.

ASTERITI cav. Massimino, maggiore 64 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Salerno. (*Det. M.* 7-10-1923).

DE NATALE cav. Pietro, maggiore 10 fanteria assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

BRANCALASSI cav. Attilio, maggiore 82 fanteria assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

BRANCALASSI cav. Attilio, maggiore 82 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 giugno 1923. (*Det. M.* 7-10-1923).

GORLIER cav. Mario, maggiore 4 alpini assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

SEQUI cav. Roberto, maggiore 19 fanteria, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

NATALE cav. Leopoldo, maggiore 10 fanteria assegnato comando divisione militare Ravenna — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

NATALE cav. Leopoldo, maggiore 10 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 giugno 1923. (*Det. M.* 7-10-1923).

FRAGAPANE cav. Michele, maggiore distretto Bergamo. — Trasferito 4 fanteria (*Det. M.* 7-10-1923).

CAMURATI cav. Agostino, maggiore distretto Monza. — Trasferito 7 bersaglieri e assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

NACCI cav. Arnaldo, maggiore 35 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Bologna, dal 28 ottobre 1920. (*Det. M.* 7-10-1923).

PIANEGIANI cav. Rubens, maggiore 50 fanteria, assegnato comando divisione militare Perugia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 7-10-1923).

PRIMI CAPITANI.

CASALEGNO Eugenio, primo capitano in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo con decorrenza dal 4 marzo 1918, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-8-1923 - *registro* 39, *foglio* 336).

CAPITANI

Il R. decreto in data 3 giugno 1920 riguardante il collocamento a riposo del capitano di fanteria in S. A. P., BUONASSISI Stefano, è rettificato nel senso che il provvedimento si riferisca al capitano di fanteria in S. A. P. BUONASSISI Alfonso di Vincenzo.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 74).

CELLERINO Enrico, capitano 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 28 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datara dal 19 marzo 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923, *registro* 40, *foglio* 30).

CELLERINO Enrico, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 19 marzo 1923. — Reintegrato a tutti gli effetti nella primitiva posizione di effettivo servizio e destinato 44 fanteria. (*R. D.* 24-9-1923).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-9-1923, *registro* 267, *foglio* 138).

ZEZZA Ettore, distretto Orvieto . | Dal 18 luglio 1923, per mesi sei.
ORZI Guido, id. Frosinone, | Dal 18 luglio 1923, per mesi dodici.

VACCIUOLI Gino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 novembre 1920. — E' trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 aprile 1922, per mesi diciassette.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-9-1923, *registro* 267, *foglio* 138).

ARDOINO Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

ROSSI Giuseppe di Gualtiero, capitano personale governo stabilimenti militari pena. — Collocato f. q. sotto la data del 4 marzo 1923, a senso del R. decreto n. 12, del 7 gennaio 1923, art. 39. (*Det. M.* 7-10-1923).

I seguenti capitani del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 39. (*Det. M.* 7-10-1923).

MENTIGAZZI Guido.
BRUGNOLI Marcello.
OTTAVIANO Giuseppe.
LORETO Raffaele.
BERTAPELLE Pietro.
IANNUCCELLI Pio.
ZA' Luigi.
LOMBARDO Mario.
RANISE Raffaele.
PARADISO Vittorio.
ARDU Vincenzo.
GATTO Michele.
OBINO Tarquinio.
SCAROINA Alberto.
BRUNO Guglielmo.
D'AGATA Gaetano.
NAPOLI Mattia.
PONTORIERI Antonio.
CAPPELLI Giuseppe.
SIBONA Tommaso.
LAMBELET Alfredo.
RICCI Alfredo.
CASU' Angelino.
CELENTANI Marcello.
PARISI Goffredo.
CALDERONI Giovanni.
DELLA CAVA Francesco.
TROJANO Fiorentino.

BRANCATI Renato.
MIGLIAVACCA Francesco.
RICOLO Pasquale.
GIACOMELLI Arnaldo.
CONTROTTI Giuseppe.
SOCCORSI Mario.
CARUSO Gaspare.
RAZZANO Camillo.
CALABRESE Francesco.
TERMINI Salvatore.
CIGERSA Alberto.
GOBBATO Adolfo.
GENTILE Renato.
AMOROSO Italo.
PIAZZA Dino.
DONATI Saverio.
STAIBANO Francesco.

I seguenti capitani sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 16 ottobre 1922:
(*Det. M.* 7-10-1923).

BINI Gustavo, 21 fanteria.
DE FERRARI Aldo, 81 id.
CESARINI Guido, 6 alpini.
MIGLIETTA Giovanni, 5 id.
SERRA Fabrizio, 7 fanteria.
PETRONI Redo, 34 id.
MANNELLI Antonio, 75 id.
MEDAGLIA Ottavio, 78 id.
VERNA Gildo, 14 id.
BOGLIACCINO Orazio, 4 id.
BERTONI Guido, 39 id.
PETRONI Paolo, 83 id.
SALVADORI Carlo, 18 id.
AMATO Sebastiano, 75 fanteria.
MATTIROLO Leone, 3 alpini.
GIANGRECO Francesco, 19 fanteria.
SCALISE Guglielmo, 67 id.
GENTILINI Aldo, 9 id.
FACCINI Giovanni, 51 id.
OSTI Alberto, 1 granatieri.
FONTANESI Gioacchino, 66 fanteria.
LEONARDI Alberto, 83 id.
BROCCOLI Umberto, 31 id.
PACE Domenico, 87 id.
STIRATI Giovanni, 11 id.
SICLARI Giuseppe, 90 id.

PAGNOTTA Gino, capitano distretto Ferrara. — Trasferito 72 fanteria e assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

SORRENTINO Rosario, capitano 86 fanteria assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

MOLTONI Emilio, capitano 49 fanteria assegnato accademia fanteria e cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

MORPURGO Giorgio, capitano 8 bersaglieri assegnato segreteria S. A. R. il Duca d'Aosta. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

ANTONETTI Almiro, capitano 14 fanteria, assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

BONELLI Livio, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 7-10-1923).

PAVESI Armando, capitano 26 fanteria già effettivo al distretto di Lodi. — Si intenda assegnato scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923).

CHEF Umberto, capitano accademia militare fanteria e cavalleria già effettivo al 63 fanteria. — Si intenda assegnato alla scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923).

PINI Ugo, capitano 78 fanteria già effettivo al 91 fanteria. — Si intenda assegnato alla scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923).

VETARE Vincenzo, capitano 54 fanteria già effettivo al 225 fanteria. — Si intenda assegnato alla scuola di guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-10-1923).

BOVA Renato, capitano a disposizione Ministero esteri. — Si intenda trasferito dal 160 fanteria al 78 fanteria dal 1 novembre 1917 (variazione omessa anno 1917). (L'ufficiale rimane a disposizione Ministero esteri). (*Det. M.* 7-10-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-10-1923).

FRATI Amedeo, capitano 1 alpini, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito scuola centrale fanteria.

CIVOLI Bruno, 47 fanteria, assegnato commissione censimento piroscafi Trieste. — Trasferito 151 fanteria rimanendo assegnato come contro.

SPERA Manlio, 87 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 63 fanteria.

MARCONI Nello, 3 bersaglieri. — Assegnato commissione medica Livorno quale segretario dal 22 settembre 1923.

COGNETTI Salvatore, 3 id. — Id. scuola guerra quale allievo dal 16 ottobre 1922.

COGNETTI Salvatore, 3 id., assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come contro dal 15 giugno 1923.

RAMONDINI Alfredo, 7 id. — Assegnato commissione medica Brescia quale segretario dal 22 settembre 1923.

PAPINI Giovanni, 51 fanteria. — Id. id. id. Perugia quale segretario dal 22 settembre 1923.

BOLLARDI Renato, distretto Milano. — Trasferito 2 granatieri e assegnato commissione medica Novara quale segretario dal 22 settembre 1923.

ERRICO Filippo, 82 fanteria. — Assegnato commissione medica Roma quale segretario dal 22 settembre 1923.

CARTENI Arturo, 2 bersaglieri. — Trasferito 52 fanteria dal 24 novembre 1921.

LACONI Antonio, distretto Cagliari, assegnato magazzino deposito allevamento cavalli Bonorva. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 226 fanteria.

BONAFEDE Guido, 81 fanteria, assegnato direzione sanità Roma. — Id. id. id. ed è assegnato ospedale militare riserva palazzo degli esami (Roma) dall'8 aprile 1919.

BONAFEDE Guido, 81 id. assegnato ospedale riserva palazzo degli esami (Roma). — Id. id. id. ed è assegnato ospedale riserva Trinità dei Pellegrini (Roma), dal 1 novembre 1919.

BONAFEDE Guido, 81 id., assegnato ospedale riserva Trinità dei Pellegrini (Roma). — Id. id. id. ed è assegnato ospedale militare principale Roma dal 21 aprile 1920.

BORELLO Ferdinando, 79 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 20 settembre 1923.

DALL'ARA Guglielmo, 7 id. — Id. comando divisione militare Milano dal 15 giugno 1923.

I seguenti capitani sono trasferiti ai raggruppamenti trasporti a fianco di ciascuno indicati e sotto la data del 1 febbraio 1923 sono collocati f. q. a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 29. (*Det. M.* 7-10-1923)

PAPA Massimiliano, 34 fanteria, assegnato centro auto Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 raggruppamento trasporti.
QUARANTA Francesco Paolo, 92 id., id. id. Torino.	Id. id. id. 1 id. id.
AVERSANO Francesco, 74 id. id. id. Torino.	Id. id. id. 1 id. id.
ASTUTI Giulio, 50 id., assegnato 8 distaccamento automobilistico Milano.	Id. id. id. 2 id. id.
DE LORENZIS Ugo, 67 id. id. centro auto Milano.	Id. id. id. 2 id. id.
NOTARO Domenico, 18 id. id. id. Bologna.	Id. id. id. 4 id. id.
PAOLINI Achille, 151 id. id. id. Trieste.	Id. id. id. 5 id. id.
CONTE Giovanni, 11 bersaglieri, id. id. id. Trieste.	Id. id. id. 5 id. id.
BIFFOLI Sergio 69 fanteria id. id. id. Firenze.	Id. id. id. 6 id. id.
NEGRI Mario, 55 fanteria, assegnato autoparco Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 raggruppamento trasporti.
MASCARELLO Armando, 28 id. id. direzione centrale automobilistica Bologna.	Id. id. id. 7 id. id.
TEDESCHI Guglielmo, 81 id.	Assegnato centro auto Roma dal 16 agosto 1922.
TEDESCHI Guglielmo, 81 id., assegnato centro auto Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 7 raggruppamento trasporti.
STURNIOLO Umberto, 19 id.	Assegnato centro auto Napoli dal 26 marzo 1922.
STURNIOLO Umberto, 19 id., assegnato centro auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
AULICINO Francesco, 39 id.	Assegnato centro auto Napoli dal 20 gennaio 1922.
AULICINO Francesco 39 id., assegnato centro auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
TUPPUTI Orazio, 158 id., id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
PEZZINO Giovanni, 6 id., id. id. Palermo.	Id. id. id. 10 id. id.
GENDUSO Ottorino, 85 id., id. id. Palermo.	Id. id. id. 10 id. id.

BERNARDI Giacinto, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 2 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito distretto Reggio Emilia. (*Det. M.* 7-10-1923).

TENENTI.

FERRERO Paolo, capitano di complemento nel 18 battaglione Eritreo misto. — Trasferito per merito di guerra a datare dal 26 febbaio 1923 e previa revoca dal giorno stesso del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, con cui veniva promosso al grado attuale, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma stessa, col grado di tenente e con anzianità 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corsani* Aurelio.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 70).

GABALDI Roberto di Francesco, tenente. — Il R. decreto in data 31 dicembre 1922, è modificato, per la parte che si riferisce al predetto ufficiale, nel senso che egli è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 settembre 1922, anzichè dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 73).

MASCIO Mario, tenente 35 fanteia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-9-1923, *registro* 267, *foglio* 138).

I seguenti tenenti del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, articolo 39. (*Det. M.* 7-10-1923).

D'AMBROSIO Nicola.
MANSERVISI Riccardo.
RESCIGNO Palmerino.
QUINTO Tommaso.
PIAZZA Giuseppe.
GIULIANI Ettore.
DE NICOLA Vincenzo.
MORFINI Giovanni.
ORLANDELLA Vittorio.
CONTE Michele.
CIABACCHINI Damaso.
RIDENTE Gaetano.
MOLETTA Cesare.
CAGNO Giuseppe.
GIAQUINTO Mario.
MONTALDO Giovanni.
STRISINO Cesare.
CIPOLLARO Mario.
SPERANZA Ettore.
DI LOLLI Umberto.
DI GIOVINAZZO Giuseppe
GORETTI Ugolino.
TOSI Antonio.
LEARDI Aniceto Giuseppe.
PIRONTI Giuseppe.
SEBASTIANI Baldassarre.
SCANZI Luigi.
MINERVINI Francesco.
MONTANARI Enrico.
ANNOSCIA Nicolò.
ALBANO Federico.
DICEMBRINO Antonio.
LUCARELLI Mario.
MONETA Carlo.
MIRRA Armando.
CAROPRESE Pasquale.
CORRADINI Ferdinando.
LATINI Guglielmo.
GRASSI Antonio Maria.
MAZZEI Michelangelo.
DE MAGISTRIS Giacomo.
POSANI Eduardo.
SCHIANO MORIELLO Andrea.
UCCI Carmine.
FRANCIOSI Nicola.
DE LUCA Luigi.
ARISTA Luigi.
LONGO Adolfo.
BRUNI Marino.
TRON Cesare.
OLIVIERI Vittorio.
BATTIATO Andrea.
RAINONE Attilio.

I seguenti tenenti del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q. sotto la data a fianco di ciascuno indicata, a senso del R. decreto n 12, del 7 gennaio 1923, art. 39: (*Det M.* 7-10-1923).

ATTUS Salvatore.	Dall'11 marzo 1923.
TONDI Giuseppe.	Dall'11 marzo 1923.
PICCATO Mario.	Dall'11 marzo 1923.
RUBERTI Albino.	Dall'11 marzo 1923.
CAFARO Guido.	Dal 1 aprile 1923.
DE MURO Carlo.	Dal 10 giugno 1923.
SALVAN Antonio.	Dal 4 marzo 1923.
DE CRISTOFANO Antonio.	Dall'11 marzo 1923.
DE MATERA Alberto.	Dal 4 marzo 1923.

AIELLO Gabriele.	Dal 6 maggio 1923.
GALLELLI Nicola.	Dal 17 giugno 1923.
GIACHINO Emilio.	Dal 28 marzo 1923.
CIOCCANINI Zefferino.	Dal 25 marzo 1923.
BUDA Carmelo.	Dall'8 aprile 1923.
PALMA Ettore.	Dal 25 marzo 1923.
MAIORANA Giuseppe.	Dal 22 aprile 1923.
VOLZONE Pasquale.	Dal 16 settembre 1923.
GIORDANO Giovanni.	Dal 4 marzo 1923.
DE PAOLA Vincenzo.	Dall'11 marzo 1923.

I seguenti tenenti del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono collocati f. q sotto la data del 2 settembre 1923, a senso del R. decreto n. 12, del 7 gennaio 1923, art. 39. (*Det. M.* 7-10-1923).

FLORIDI Ferdinando.	TOMMASI Silla.
FIA Lorenzo.	PEROLINI Ernesto.
PAOLETTI Alfredo.	LEONARDI Dante.
TUCCI Fortunato.	FINIZIA Girolamo.
STANZIONE Raffaele.	FUNICIELLO Luigi.
MAZZUCCA Rosario.	VALENTE Giuseppe.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai raggruppamenti trasporti a fianco di ciascuno indicati e sotto la data del 1 febbraio 1923, sono collocati f. q a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 29: (*Det. M.* 7-10-1923).

GUZZANTI Luigi, 9 bersaglieri, assegnato centro auto Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 raggruppamento trasporti.
GUIDICINI Alessandro, 50 fanteria, id. id. id. Torino.	Id. id. id. 1 id. id.
PAVESI Dante, auto-centro Torino.	Trasferito 1 id. id.
GAMBUZZA Giulio Cesare, 157 fanteria, assegnato centro auto Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 raggruppamento trasporti.
BONINO Massimo, 54 id., id. id. id. Milano.	Id. id. id. 2 id. id.
BANCALE Angelo, 7 id., id. id. id. Milano.	Id. id. id. 2 id. id.
TORELLI Giuseppe, 54 id., id. id. id. Milano.	Id. id. id. 2 id. id.
RASILE Nicola Antonio, 79 id., id. id. id. Verona.	Id. id. id. 3 id. id.
VISCAFE' Nicola 79 id., id. id. id. Verona.	Id. id. id. 3 id. id.
DEL MASTRO Tommaso, 20 id., id. id. id. Verona.	Id. id. id. 3 id. id.
CADIOLI Roberto, 55 id., id. id. id. Bologna.	Id. id. id. 4 id. id.
CHELI Eugenio, 35 id., id. id. id. Bologna.	Id. id. id. 4 id. id.
PIAZZOLI Stanislao, 79 id., id. id. id. Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato centro-auto Bologna dal 14 ottobre 1920.
PIAZZOLI Stanislao, 79 id., id. id. id. Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 4 raggruppamento trasporti.
VILLANI Edoardo, 35 id.	Assegnato centro auto Bologna dal 15 giugno 1920.
VILLANI Edoardo, 35 id., assegnato centro auto Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 4 raggruppamento trasporti.
CATTANEO Luigi, 19 id., id. id. id. Trieste.	Id. id. id. 5 id. id.
LOMBARDI Renato, 31 id., id. id. id. Trieste.	Id. id. id. 5 id. id.

AMORIELLO Francesco, 151 fanteria, assegnato centro auto Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 raggruppamento trasporti.
MORFINI Giuseppe, 88 id., id. id. id. Firenze.	Id. id. id. 6 id.id.
FRANCOLINI Luigi, 84, id., id. id. id. Firenze.	Id. id. id. 6 id.id.
AVILA Vico, 83 id., id. id. id. Firenze.	Id. id. id. 6 id.id.
NUCCI Francesco, 26 id., id. id. id. Roma.	Id. id. id. 7 id. id.
BIANCO Massimo, 12 bersaglieri, id. id. id. Roma.	Id. id. id. 7 id. id.
ORSINI Ugo, 39 fanteria.	Assegnato centro auto Napoli dal 21 febbraio 1922.
ORSINI Ugo, 39 id., assegnato centro-auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
MENNIELLI Luigi, 63 id.	Assegnato centro auto Napoli dal 23 marzo 1022.
MENNIELLI Luigi, 63 id., assegnato centro auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
DAQUINO Gerardo, 40 id.	Assegnato centro auto Napoli dal 20 gennaio 1022.
D'AQUINO Gerardo, 40 id., assegnato centro auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
MENNUNI Domenico, 3 id., id. id. id. Napoli.	Id. id. id. 8 id. id.
FERRANTE Leopoldo, 15 id.	Assegnato centro auto Napoli dal 14 gennaio 1022.
FERRANTE Leopoldo, 15 id., assegnato centro auto Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 raggruppamento trasporti.
INTONTI Amedeo, 9 id. id., id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
SOLFRIZI Vincenzo, 10 id., id. id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
GENNERO Giovanni, 14 id., id. id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
PREDIERI Guglielmo, 34 id., id. id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
PAZIENZA Antonio, 93 id., id. id. id. Bari.	Id. id. id. 9 id. id.
VALENTI Vincenzo, 3 id.	Assegnato centro auto Palermo dal 10 aprile 1022.
VALENTI Vincenzo, 3 id., assegnato centro auto Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito al 10 raggruppamento trasporti.
MOGAVERO Antonio, 6 id., id. id. id. Palermo.	Id. id. id. 10 id. id.
GUZZO Giovanni(36 id., id. id. id. Palermo.	Id. id. id. 10 id. id.

SARDU Efisio, tenente 46 fanteria, assegnato 10 raggruppamento trasporti. — Trasferito 10 raggruppamento trasporti e collocato f. q. a senso del R. decreto 12 del 7 gennaio 1923, articolo 29. (*Det. M.* 7-10-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 7-10-1923).

PASQUALI COLUZZI Alceste, 45 fanteria.	Trasferito 60 fanteria.
FABRONI Antonio, 24 id.	Id. 79 id.
GALLO Lorenzo, 10 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri.

INTONTI Mario, tenente 2 bersaglieri assegnato 1 raggruppamento aeroplani da caccia. — Trasferito 3 bersaglieri cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-10-1923).

SALVATORIS Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 2 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 fanteria. (*Det. M.* 7-10-1923).

MANICONE Gabriele, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 71 fanteria. (*Det. M.* 7-10-1923).

Sottotenenti

MEARDI Carlo, sottotenente 91 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del sopradistinto ufficiale (ora capitano di complemento).
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 77).

CORRADO Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 giugno 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dal 1 giugno 1923.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1923 - *registro* 267, *foglio* 138).

BARILLI Manlio, sottotenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-9-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

Capitani.

HUNTINGTON Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 6 gennaio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dall'11 giugno 1923 e destinato distretto Firenze.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 66).

Tenenti.

CATANOSO Pasquale, tenente reggimento Genova cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 24 giugno 1923 e destinato distretto Reggio Calabria.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 64).

BORSONI Manlio, tenente reggimento Genova cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 16 settembre 1923 e destinato distretto Firenze.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 71).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BARGOSSI cav. Enrico, colonnello comandante 15 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione dal 20 settembre 1923. (*R. D.* 24-9-1923).

TENENTI COLONNELLI.

SAGNA cav. Angelo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-9-1923).

MAGGIORI.

MICHELETTI cav. Paolo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

CAPECE MINUTOLO cav. Corrado, maggiore 9 pesante (C). — Collocato in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 10 settembre 1923.
(*R. D.* 19-9-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923, *registro* 268, *foglio* 34).

DE PANFILIS cav. Antonio, maggiore in aspettativa di un anno dal 6 giugno 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Gorizia). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore direzione superiore costruzioni artiglieria. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 30 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

DE SANCTIS cav. Amedeo, maggiore in aspettativa di sei mesi dall'11 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Aquila). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di otto mesi a datare dall'11 luglio 1923.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

CAPITANI.

PIRRI Tito, capitano in aspettativa di un anno dal 23 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo dal 24 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923, e destinato 12 pesante campale.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

RAUDINO salvatore, capitano in aspettativa di un anno dal 29 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 30 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato 7 pesante (M).
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

IAPPELLI Pasquale, capitano 8 pesante campale. — L'aspettativa di dieci mesi concessagli dal 17 luglio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

CAROLEI cav. Gaetano, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

RUSSO Ugo, capitano 10 pesante (C), assegnato arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Assegnato arsenale R. E. Napoli (sezione Torre Nnnunziata) cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-10-1923).

TENENTI.

MARINUCCI Aristide, tenente in aspettativa di due anni dal 24 luglio 1921 per motivi speciali (distretto Chieti). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 25 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 23 campagna.

(*R. D.* 10-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 287).

MARINUCCI Aristide, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Chieti). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 28 settembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa, a datare dal 24 luglio 1923, e destinato al distretto Chieti.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cicerchia* Massimiliano.

(*R. D.* 20-8-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 65).

MOSCONI Giuseppe, tenente 20 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 21 luglio 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Gallinaro* Ugo.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 307).

PAPPAGALLO Mario, tenente in aspettativa di un anno dall'8 maggio 1923 per infermità non provenienti da cause di servizio, (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato direzione del genio e delle costruzioni aeronautiche, sezione fotografica.

(*R. D.* 10-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923, *registro* 268, *foglio* 34).

MIGLIORATI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Treviglio). — Revocato e considerato come non avvenuto il R decreto 20 luglio 1922, nella parte relativa al collocamento in aspettativa di due anni per motivi speciali. Collocato in aspettativa di sei mesi dal 17 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e trasferito in aspettativa di due anni, dal 17 gennaio 1923, per motivi speciali.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

SALA Alessandro, tenente in aspettativa di tre anni dal 22 luglio 1920, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 23 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 7 pesante (M).

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

della RAGIONE Antonio, tenente in aspettativa di dieci mesi, dal 26 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 27 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923, e destinato 10 campagna.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 28).

BARRABINI Vincenzo, tenente 26 campagna. — Collocato in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dal 10 setetmbre 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 34).

DELLE PIANE Valentino, tenente in aspettativa di sei mesi dall'8 marzo 1923, per motivi speciali (distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, a decorrere dall'8 settembre 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1023, *registro* 268, *foglio* 28).

PATRIZI Ernesto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 13-9-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 7-10-1923).

ZINGALES Guido, 10 pesante campale.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.
GUZZI Alberto, 20 campagna.	Trasferito 7 gruppo contraerei.
ALEMANNO Mario, 3 id.	Id. 1 pesante campale.

SOTTOTENENTI.

LOMBARDO Ignazio, maresciallo di artiglieria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto-luogotenenzia 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa e destinato 24 campagna.

Precederà nel ruolo il già sottotenente *Zappis* Giovanni.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 315).

CARUSO Francesco, sottotenente 3 pesante campale assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Cessa assegnato come sopra. (*Del. M.* 7-10-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SASSO cav. Pietrantonio, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1923).

TENENTI COLONNELLI.

FIERINI cav. Nestore, tenente colonnello comando genio Verona. — Trasferito 3 raggruppamento genio. (*Del. M.* 7-10-1923).

MAGGIORI.

FOGLIANI cav. Luigi, maggiore direzione genio Verona sottodirezione Trento. — Trasferito comando genio Verona. (*Det. M.* 7-10-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 7-10-1923).

AIMO Giuseppe, 5 raggruppamento genio.	Trasferito 1 raggruppamento genio.
CIARDI cav. Giuseppe, 8 id. id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
GRANATA Gino, 7 id. id., assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa assegnato come contro ed è trasferito comando genio Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative sottonotate e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 255).

Con anzianità 30 novembre 1919:

VASTA Salvatore, reggimento ferrovieri.	Destinato comando genio Milano.

Con anzianità 7 dicembre 1919:

SCAGLIONE Achille, reggimento ferrovieri.	Destinato 1 raggruppamento genio.

Con anzianità 15 aprile 1920:

ALBANO Agesilao, 7 genio.	Destinato 1 raggruppamento genio.

Con anzianità 30 aprile 1920:

GUIGGIOLINI Italo, 6 deposito zappatori e telegrafisti.	Destinato 1 raggruppamento genio. Precederà nel ruolo il tenente *Durano* Alfredo.

Con anzianità 3 agosto 1920:

BOMBONATO Giacomo, direzione genio Verona (T).	Destinato 9 raggruppamento genio (T).

Con anzianità 6 agosto 1920:

FERRARO Leonardo, 1 raggruppamento genio.	Destinato direzione genio Roma, sezione staccata Perugia.

Con anzianità 10 settembre 1920:

ALBANI Marcello, 6 raggruppamento genio.	Destinato direzione genio Trieste, sezione staccata Udine. Seguirà nel ruolo il tenente *Izzo* Attilio.
SESSA Diodato, 4 id. id.	Id. 1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Buontempi* Marcello.
LICASTRO Geniale, 10 deposito zappatori e telegrafisti.	Destinato 10 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Ricalto* Giovanni.

Con anzianità 30 settembre 1920:

LODOVICHETTI Pier Leone, 7 deposito zappatori e telegrafisti.	Destinato 10 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Corinaldi* Emilio.

Con anzianità 15 ottobre 1920:

TESTA Arturo, 3 raggruppamento genio.	Destinato 1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Sinopoli* Andrea.

Con anzianità 30 gennaio 1921:

CARDONI Armando, 1 raggruppamento genio.	Destinato 1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Pagani* Benedetto.

Con anzianità 27 febbraio 1921:

FELICETTI Amedeo, 8 deposito zappatori e telegrafisti.	Destinato 4 raggruppamento genio.

Con anzianità 28 febbraio 1921:

CARCANI Lelio, 7 battaglione zappatori. | Destinato 9 raggruppamento genio.

Con anzianità 1 marzo 1921:

ANTONINI Ugo, 6 raggruppamento genio. | Destinato 4 raggruppamento genio.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

CAPITANI.

CAPRA cav. Iosto, capitano personale fortezze direzione artiglieria Napoli. — Collocato a sua domanda in posizione ausiliaria speciale a decorrere dal 16 settembre 1923.
(*R. D.* 2-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MAURI cav. Luigi, colonnello medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

I seguenti colonnelli medici sono nominati direttori di sanità militare dei corpi d'armata sottoindicati:
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 8).

MAURI cav. Luigi, direttore ospedale militare Firenze.	Nominato direttore di sanità militare del corpo d'armata Firenze.
GIANAZZA cav. Giuseppe, id. id., Milano.	Id. id. id. Bari.
TROVANELLI cav. Luigi, id. id. Verona.	Id. id. id. Verona.

TENENTI COLONNELLI.

CASARINI cav. Arturo, tenente colonnello medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

CAPITANI.

PROSDOCIMO Gino, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per un anno dal 16 ottobre 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 16 ottobre 1923.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 327).

FERRI cav. Guido, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

MESTICA cav. Francesco, capitano medico 36 fanteria (comandato Ministero guerra). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 al 1 maggio 1919, in lire 7200 al 1 novembre 1919, in lire 11,600 al 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-8-1923 - *regisrato alla Corte dei conti li* 20-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 246).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento con decorrenza dal 16 settembre 1923 e destinati ai distretti sottoindicati:

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 67).

CAP[illegible]VALE Francesco, 6 alpini. — Destinato distretto Catanzaro.

RE[illegible] [illegible] 1 bersante. — Id. id. Torino.

OT[illegible]

Si

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

SACCOROTTI comm. dott. Francesco, ispettore amministrativo. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1923).

TESTAI cav. uff. dott. Vito, primo segretario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

ZANNONI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra sezione tecnica aviazione Torino. — Trasferito sezione del demanio e delle costruzioni edilizie di aeronautica Torino. (*Del. M.* 7-10-1923).

GIORDANA Carlo, ragioniere geometra, direzione genio Milano, sezione Novara. — Trasferito ufficio centrale Comitati aeronautica in Torino. (*Del. M.* 7-10-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

CORRADA Giovanni, disegnatore tecnico, capo direzione genio Alessandria. — Trasferito sezione direzione. (*Del. M.* 7-10-1923).

CORBERI Paolo, disegnatore tecnico direzione superiore costruzioni artiglieria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

Nominato co

UFFICIALI DI

...ONE Domenico, tenente medico 46 fanteria. — Nominato capitano commissario...
...coloniale della Eritrea dal 28 agosto 1923.

...ncenzo, tenente medico 52 fanteria, ... il suo grado ...
...ermanente dal 1 ottobre 1923 ed inserito con il ... foglio ...
...fficiali medici di complemento e destinato distretto Palermo. - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923 - *registro* ... *foglio* ...
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923 - *registro* ... *foglio* ...). — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo (*Del. M.* 7-10-1923).

...NELLI Alfredo, capitano ... — E' collocato in p...
Napoli. — Fino a quando non sarà
...o aprile e 3 giugno 192...
...rispost... del distretto ...
...ogo e ... giornale
base ... informa
(*Del. M.* 7-10-1923).

BARBERIS ... Nettuno. — Tra...
coloniale ...
sariat... (*Del. M.* 7-10-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

PALMEGIANI cav. Umberto, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale amministrato dal distretto di Firenze. — Trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Torino, dal 1 ottobre 1923. (*Del. M.* 6-10-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

MELITA cav. Giuseppe, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale amministrato dal distretto di Cuneo. — Trasferito agli effetti amministrativi, distretto Torino, dal 1 ottobre 1923. (*Del. M.* 6-10-1923).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

COTTAFAVI cav. Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-9-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

LENZI cav. Celso, maggiore amministrazione, distretto Bologna. — La decorrenza del decreto ministeriale 25 novembre 1921 relativa al suo richiamo in servizio, è portata, dal 16 agosto 1920, al 6 luglio 1921.

(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 330).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

RINALDI Luigi, tenente distretto Parma. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 323).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ZUANELLI Vittorio, sottotenente, distretto Roma, deposito granatieri Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 13 ottobre 1922.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

ALBERTINI Giulio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, con assegnazione al reggimento cavalleggeri di Monferrato al quale si presenterà il mattino del 22 ottobre 1923, per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c., a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 24-9-1923).

CONFORTI Gerardo, sergente proveniente dai collegi militari. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con assegnazione al reggimento cavallleggeri Vittorio Emanuele II, al quale si presenterà il mattino del 22 ottobre 1923, per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., del distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 24-9-1923).

CORTESE Guido, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 agosto 1923 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria. (*R.D.* 24-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

PIRZIO BIROLI Umberto capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

TENENTI.

URBANI Oscar, tenente distretto Roma, 13 campagna. — E' dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923, *registro* 267, *foglio* 123).

IACOBACCI Mario, tenente, distretto Roma, 1 pesante campale. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7500 dal 2 aprile 1922.
(*D. M.* 6-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923, *registro* 267, *foglio* 130).

SOTTOTENENTI.

PIAZZA Arnaldo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, con anzianità 20 agosto 1923 ed assegnato al primo gruppo contro-aerei al quale si presenterà il 22 ottobre per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.
(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923, *registro* 267, *foglio* 326).

CAVALLI Giuseppe, sottotenente, distretto Milano 27 campagna. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923, *registro* 267, *foglio* 123).

TONDELLI Danilo, sottotenente distretto Reggio Emilia, 3 campagna. — E' rettificato il R. decreto 19 luglio 1923, nella parte che lo riguarda. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pochy Rianò* Carlo.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923, *registro* 267, *foglio* 121).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi a senso dell'art. 5 del regolamento sulle dispense:

CAMINITI Pietro, distretto Cefalù. — LILIANI Damiano, distretto Caltanissetta.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti del genio di complemento con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 22 ottobre c. a., per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale, verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro esistenza: (*R. D.* 24-9-1923).

CENICOLA Alessandro.	1 raggruppamento genio.
SCORZA Giulio.	1 id. id.
PELLEGRINO Stefano.	5 id. id.

MORELLI Michele.	1 raggruppamento genio
CASTIGLIONE Salvatore.	2 id. id.
MOTELEONE Salvatore.	1 id. id.
PUGLIESE Antonio.	5 id. id.
TAGLIARENI Giuseppe.	1 id. id.
PELAGALLI Giovanni.	1 id. id.
PALO Alfredo.	reggimento ferrovieri.
BRUSA Elio.	reggimento ferrovieri.
PAGANO Giuseppe.	3 raggruppamento genio.
ANERDI Bruno.	1 id. id.
BACCARI Armando.	reggimento ferrovieri.
CONIGLIO Mariano.	1 raggruppamento genio.
FABRIZI Mario.	9 id. id.
SELIS Paolo.	1 id. id.
ACACIA Eugenio.	3 id. id.
DAINO Adolfo.	10 id. id.
ISOTTI Giuseppe.	10 id. id.
LEONE Michele.	8 id. id.
VENDITTI Umberto.	8 id. id.

GUERRINI Guerrino, sottotenente distretto Ravenna. — La sua anzianità in seguito a deduzione effettuata in base all'articolo 53 n. 1, della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed in relazione al disposto dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 1917, n. 137, è stabilita al 1 marzo 1918.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923, *registro* 267, *foglio* 320).

FILIPPONI Luigi, sottotenente 9 raggruppamento genio, distretto Ascoli Piceno. — Accettata la volontaria rinunzia al grado.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 322).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti sottotenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 3 del regolamento sulle dispense:

LENTINI Riccardo, distretto Palermo. | INTELLIGENTE Antonio, distretto Taranto

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI

CALABRESE cav. Donato, tenente colonnello medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

NOCILLA Silvio, sottotenente sussistenza distretto Caltanissetta. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-9-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 316).

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI.

RINALDI Luigi, sottotenente fanteria, distretto Parma. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 22 novembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso la legione dei CC. RR. di Ancona.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 323).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

ROMANENGO Pietro, sottotenente, distretto Genova 9 pesante (c). — E' accolta la rinunzia al grado.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 127).

SCAINARDI Amedeo, sottotenente distretto Catanzaro 2 fortezza. — Il suo cognome è rettificato come appresso: SCAMARDI Amedeo.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 121).

BONATI Vincenzo, sottotenente distretto Padova, 9 fortezza. — Il suo nome è rettificato come appresso: BONATI Vittorio.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 121).

BIANGINI Francesco, sottotenente distretto Roma 1 campagna. — Il suo cognome è rettificato come appresso: BIANCINI Francesco.

(*R. D.* 28-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 125).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

STRANEO cav. Ottavio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 15 settembre 1920 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-8-1923 - *registro* 30, *foglio* 293).

CAPITANI.

MAZZACCARÀ Francesco di Paola, capitano distretto Siena. — Conferitagli la qualifica di primo capitano. (*Det. M.* 7-10-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

MARINI cav. Gino, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-9-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DERONZO Luigi, tenente colonnello, distretto Roma. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 123).

CAPITANI.

GIBELLA Italo, capitano distretto Girgenti 3 campagna. — La sua anzianità è stabilita al 29 settembre 1917 in seguito a deduzione effettuata in base all'art. 53, n. 1 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 122).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

GARRONI Remigio, tenente 7° raggruppamento genio distretto Roma. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 321).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MELIDEO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, distretto Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 328).

MAGGIORI.

MUZIO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Brescia. — E' richiamato in servizio dal 15 maggio 1915.

(*D. M. 30-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-10-1923 registro 267, foglio 329*).

CAPITANI.

RONCATI Lorenzo, capitano amministrazione, distretto Modena. — E' ricollocato in congedo dal 19 luglio 1923.

(*D. M. 30-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-10-1923 - registro 267, foglio 328*).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

VERGANI cav. Carlo, tenente generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D. 5-9-1923*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI CAVALLERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

PANCALDI Edoardo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze (*R. D. 5-7-1923*)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTASEESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantaseesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio Decreto 27 settembre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BATTILANI Fernando, da Torri in Sabina (Perugia), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Attaccato dal nemico sul tratto di linea ad esso affidato, dava prova di sereno coraggio e di calma. Di bello esempio ai propri dipendenti, mentre, in piedi sulla trincea, cercava, con lancio di bombe a mano, di trattenere l'avversario incalzante, veniva colpito a morte. — Monte Tondarecar (Melette di Gallio), 4 dicembre 1917.

BERNABEI Luigi, da Roma, tenente complemento 148 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, si offriva più volte per compiere volontariamente operazioni rischiose. Col proprio esempio, trascinava il suo reparto all'attacco di posizioni nemiche; contrattaccato e completamente circondato, si slanciava con un'arma, che azionava egli stesso, sul nemico, finchè, colpito in più parti del corpo, cadeva gloriosamente sul campo. — Sponde del Timavo, 27-28 maggio 1917.

BINI Carlo, tenente 33 reggimento fanteria. — Nell'attacco di un'aspra e ben munita posizione nemica, guidava il proprio plotone con perizia, fermezza ed ardire esemplari, raggiungendo tra i primi la posizione, ove lasciava valorosamente la vita. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BOTTERI Pietro, da Viadana (Mantova) sottotenente 111 reggimento fanteria. — Con esemplare, intelligente ed utile iniziativa assumeva il comando dei due plotoni della compagnia che aveva sotto mano, per portarsi a rincalzo di truppe impegnate su una posizione compromessa, e con slancio ed ardimento li guidava al contrattacco, cadendo da eroe sulla trincea riconquistata. — Oslavia, 15 gennaio 1916.

CRISPO Cesare, da Meri (Messina), sottotenente 48 reggimento fanteria. — Inviato in soccorso di un reparto minacciato d'avvolgimento, caduto ferito il proprio comandante e rimasto unico ufficiale, proseguiva intrepidamente nella sua opera, lanciandosi sul nemico, respingendolo e riuscendo a svincolare le truppe in pericolo. Nella difficile missione, cadeva ferito a morte, mirabile esempio di ardimento ed eroico adempimento del proprio dovere. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FERRARIS Bernardino, sottotenente 302 compagnia mitragliatrici. — Unico ufficiale, in una compagnia mitragliatrici destinata ad esercitare forte pressione sul nemico, con animo fermo, dando esempio mirabile di alte virtù militari, seppe eseguire, sotto l'imperversare del tiro nemico, l'ordine ricevuto. Occupata la posizione, mentre disponeva la postazione delle armi, venne mortalmente ferito, ed anche ferito, diede bell'esempio di calma ed attaccamento al reparto. Già in precedenti combattimenti aveva dato prova delle sue belle qualità militari. — Pecinka, 1-2 novembre 1916.

FRACASSO Edoardo, da Verona, tenente complemento 40 reggimento fanteria. — Già distintosi per il suo valore in precedenti fatti d'arme, trovandosi in prima linea e sottoposto a violentissimo bombardamento che faceva strage dei difensori, non curante del pericolo si esponeva continuamente per rincorare i suoi soldati. Nella notte, raccolti gli avanzi della sua compagnia, li portava all'assalto, concorrendo alla riconquista della posizione momentaneamente perduta, e quindi, spintosi oltre le linee per portare soccorso ad altro ufficiale, incontrava morte gloriosa. — Carso (q. 241), 3-4 giugno 1917.

GANDOLFO Nestore, da Genova, sottotenente 1 reggimento alpini. — Già distintosi per fermezza ed alto sentimento del dovere, ferito gravemente al fianco, non lasciò il comando della compagnia se non dopo essersi assicurato che la posizione era sempre in nostro saldo possesso ed avere provveduto a dare al suo successore le opportune disposizioni. — Monte Magari-Altipiano dei Sette Comuni, 16-17 giugno 1916.

LAZZARINI Antonio, da Padova, soldato 1428 compagnia mitragliatrici divisionale. — Bella figura di soldato, dopo circa dieci ore di combattimento, nel quale sempre altamente si distinse per la sua attività, per il suo grande coraggio ed ardire che valsero ad accrescere la tenace resistenza, cadeva eroicamente colpito al petto. — Giormi (Albania), 5-6 giugno 1920.

MARCHETTI Guido, aiutante di battaglia 52 reggimento fanteria. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sui campi di battaglia di Col di Lana, del Piave e di Reims fu costante esempio di elette virtù militari. Travolto, coi suoi, sotto le macerie di un appostamento e ferito in più parti, rifiutò ogni soccorso per sè finchè non fu provveduto a salvare le armi e i serventi. In terra francese, fermo al suo posto d'onore, mentre infuriava l'uragano del tiro nemico, si preoccupava soltanto di mantenere in efficienza le sue armi, e, fiero ed eretto fra i superstiti del reparto, sprezzante d'ogni pericolo, gloriosamente cadeva. Mirabile esempio di valore ed alto sentimento del dovere. — Alto Cordevole, maggio 1916, Montagna di Bligny (Francia), 18 giugno 1918.

PAGANO Giuseppe, sottotenente 2 reggimento genio. — Già distintosi per attività e valore, mentre assolveva volontariamete, con grande sprezzo del pericolo, l'arduo compito di aprire dei varchi nei reticolati nemici, per mezzo di tubi di gelatina, colpito in varie parti del corpo dal piombo nemico, incontrava morte gloriosa. — Monte Cornone (Val Brenta), 11 ottobre 1918.

PERO' Adolfo, da Nardò (Lecce), caporale 1428 compagnia mitragliatrici divisionale. — Maniscalco di compagnia mitragliatrici, animato da elevato spirito militare, dando esempio di grande fermezza ed abnegazione, da una posizione pericolosa concorreva validamente ad infrangere, con tiri di fucileria e con lancio di bombe a mano, la irruenza del nemico, cadendo da prode sul campo. — Giormi (Albania), 5-6 giugno 1920.

RANERI Giuseppe, da Messina, sottotenente milizia territoriale. — Aiutante maggiore, durante le operazioni per il passaggio di un fiume, coadiuvava con molto zelo il comandante di battaglione. Raggiunta la posizione e pronunziatosi un contrattacco nemico, fu inviato dal proprio comandante a condurre avanti i rincalzi. Essendo frattanto divenuta molto critica la condizione dei reparti di prima linea, si mise alla testa dei rincalzi ed animosamente contrattaccò il nemico. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Sponda del Timavo, 28 maggio 1917.

RATTO Giuseppe, da Guazaquel (Equatore), sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, instancabile nell'opera di incitamento, incurante del pericolo, sempre presente nei punti più difficili e maggiormente minacciati della posizione occupata, fu magnifico per audacia ed ardimento. Colpito a morte da pallottola nemica all'addome, rifiutava d'essere trasportato al posto di medicazione, rimanendo fra i propri bersaglieri e dando ad essi superbo esempio di abnegazione e di sacrificio. — Cima Carnizza, 27 ottobre 1917.

SANFILIPPO Gabriele, da Messina, sottotenente 16 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 13 settembre* 1916: Sotto intenso ed aggiustato fuoco di fucileria e di artiglieria, riordinò elementi di altri reggimenti rimasti privi di comandanti e, assuntone il comando, con coraggio ed energia esemplari, concorse a respingere un furioso contrattacco avversario. In successivo combattimento, lasciò la vita sul campo. — Monte Sei Busi, 23 ottobre 1915 - Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

SCELDIA Giuseppe, interprete battaglione alpino « Borgo S. Dalmazzo ». — Affezionato, fedele interprete nostro in Albania, devotissimo alla causa italiana, volle sempre seguire il comandante cui era addetto anche nelle imprese più arrischiate e pericolose. Colto di sorpresa in un agguato teso da una banda albanese ad un reparto di rifornimento di cui egli faceva parte, dopo valorosa, strenua lotta cadeva colpito a morte. — Benusci (Albania), 5 ottobre 1919.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CACCIA Giampaolo, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Sempre di esempio ai suoi dipendenti, si offrì ripetutamente per comandare ardite pattuglie, assolvendo brillantemente i compiti affidatigli. Cadde sulla linea di fuoco, mentre esponevasi alle offese nemiche per incitare i suoi soldati al combattimento che si stava iniziando. — Costone di Livene (Col di Lana), 8 gennaio 1916.

GUIDO Sebastiano, sottotenente 240 reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, mentre incitava i suoi con la parola e con l'esempio, cadde colpito a morte. Bell'esempio di fede, ardimento e coraggio. — Col Caprile, 20 dicembre 1917.

LONGHI Enrico, aspirante ufficiale 47 reggimento fanteria. — Mentre passava attraverso il varco aperto nel reticolato nemico, primo tra i suoi soldati, ripetendo ad alta voce il grido dell'assalto, cadde da prode col nome d'Italia sulle labbra. — S. Martino del Carso, 21 novembre 1915.

OSSORIO Roberto, da Stilo (Reggio Calabria), tenente 40 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, diede splendido esempio di coraggio e valore ai suoi che incitava in cruenta lotta, lanciandosi primo all'assalto. Gravemente ferito, decedeva pochi giorni dopo all'ospedaletto da campo. — Castagnevizza-Hudi Log, 24 maggio 1917.

RICCI Luigi, milite 84 sezione di sanità, n. 7703 di matricola. — Addetto ad un posto di medicazione, ne uscì volontariamente per andare a prendere alcuni feriti gravi, nonostante le raffiche di tiro che provocarono lo scoppio di un deposito di bombe, in seguito al quale perdette la vita. Già distintosi per attività, zelo e sprezzo del pericolo. — Polekische, 30 novembre 1916.

RICORDI cav. Alessandro, da Milano, maggiore generale comandante brigata Murge. — Con altissimo sentimento del dovere, collocava il suo posto di comando in località esposta a bombardamento intensissimo, allo scopo di meglio vigilare la sistemazione della linea da poco conquistata e di dare esempio alle proprie truppe. Consigliato di cambiare il suo posto di combattimento perchè bersagliato dai proiettili nemici, non volle aderire, continuando fermamente ed alacremente nell'incarico che gli era stato affidato, finchè, colpito da granata nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Carso - Hermada, q. 100, 28 maggio 1917.

TITTONI Salvatore, da Trapani, sottotenente di complemento 149 reggimento fanteria. — Durante le operazioni per il passaggio di un fiume, si profferse di passare per il primo sulla fragile passerella intensamente battuta dal fuoco delle mitragliatrici avversarie. Giunto sull'altra sponda e sopraffatto dal numero, dopo viva resistenza, precipitava nel fiume, lasciandovi la vita. — Sponda del Timavo, 28 maggio 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

GIANASSO Gino, aspirante ufficiale 28 reggimento fanteria. — Nel compiere lodevolmente un pericoloso incarico, cadeva colpito a morte. — Calvario, 20 novembre 1915.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALFIERI Antonio, sottotenente 211 reggimento fanteria. — Con vero spirito di sacrificio e di abnegazione guidava il plotone da lui comandato, compatto, all'assalto delle posizioni nemiche, e le conquistava con energia e fermezza ammirabili. Nei successivi attacchi, infondendo nei suoi uomini spirito combattivo, conquistava altri obbiettivi, facendo numerosi prigionieri, sempre sotto fuoco micidiale ed ininterrotto finchè cadde gravemente ferito. — Nova Vas - Hudi Log, 12-13 ottobre 1916.

BALLERINI Enrico, soldato 23 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Durante un intenso fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, ferito gravemente alle gambe da scheggie di granata, dava ai compagni esempio di fermezza e stoicismo, cercando, nelle gravi condizioni in cui si trovava, di incoraggiare gli altri feriti della batteria, e non emettendo il più lieve lamento. Fu amputato in seguito della gamba destra e del piede sinistro. — Verkovlic, 31 luglio 1915.

BARRASSO Lorenzo, caporale 146 reggimento fanteria. — Comandante di una piccola pattuglia esplorante, imbattutosi in un forte nucleo nemico, arditamente l'affrontava per riconoscerne la forza. Ferito gravemente, sanguinante, dopo inauditi sforzi, riusciva a rientrare nelle nostre linee, e consentiva di farsi medicare solo dopo aver dato personalmente importanti notizie sul nemico ai propri superiori. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

BONITO OLIVA Achille, da Avellino, tenente 64 reggimento fanteria. — Alle grida di aiuto di un soldato, che, rimasto ferito ad una gamba, in prossimità del reticolato nemico, ed impossibilitato a muoversi, richiamava l'attenzione dei compagni per non cadere in mano dell'avversario, usciva spontaneamente dalla trincea, e, non curante del fuoco avversario, raccoglieva il ferito, e, caricatoselo sulle spalle, lo riconduceva nelle nostre linee, avviandolo quindi al posto di medicazione. — Polazzo, q. 92, 3 luglio 1915.

CARRANO Umberto, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Ferito due volte in precedenti combattimenti, ove si distinse, e ricoverato all'ospedale, volle da questo uscire non completamente guarito per ritornare al fronte. Quivi, nominato aiutante maggiore in seconda, quantunque ancora sofferente, senza preoccuparsi dei pericoli, rendeva servizi veramente preziosi, dando mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, finchè, in una nuova azione, rimase gravemente ferito. — Plava (q. 305), 18 novembre 1915 - Zagora, 16 marzo 1916 - Monte Kaberlaba, 8 luglio 1916.

CHELOTTI Ottavio, da Firenze, sottotenente 41 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di una sezione d'artiglieria fortemente controbattuta da fuoco nemico, con grande sprezzo del pericolo ed esemplare fermezza, seppe mantenere sempre vivo il fuoco della sua sezione, e nonostante le rilevanti perdite subite, rincorava i soldati con l'esempio e con la parola, finchè, caduto ferito, dovette lasciare il combattimento. — Campo Posellaro, 21 maggio 1916.

DE SENSI Giovanni, tenente 211 reggimento fanteria. — Durante violenti attacchi sferrati dal nemico superiore in forze ed imbaldanzito dai vantaggi ottenuti su fronti laterali, si comportò eroicamente. Ferito, non si allontanò dalla linea, anzi, caduto il proprio capitano e rimasta un'altra compagnia priva di ufficiali, condusse brillantemente entrambe le compagnie al contrattacco, finchè, per successive ferite più gravi, per le quali rimase mutilato, dovette ritirarsi dal combattimento. — Hoje (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

DESIDERIO Vincenzo, sergente 6 reggimento bersaglieri. — Caduto gravemente ferito il comandante del plotone, assunse in combattimento, il comando del reparto e lo trascinò all'assalto di forti e contese posizioni nemiche, finchè egli stesso cadde ferito. — Monte Ursic (Plezzo), 21 agosto 1915.

FAGIULI Arnoldo, da Verona, sottotenente 7 reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, offrivasi volontario col suo plotone per una difficile operazione di sgombero di posizioni ad immediato contatto del nemico e sotto il fuoco. Sebbene avesse riportato varie ferite, continuava la sua opera e compiva il suo mandato, raccogliendo anche due soldati feriti, sotto il fuoco di mitragliatrici e di scelti tiratori. — Monte Faranu (Alto Boite), 26 ottobre 1917.

FIORETTI Giuseppe, da Brescia, soldato 1428 compagnia mitragliatrici divisionale. — Da una posizione battuta, con i tiri della propria mitragliatrice, tenne in iscacco il nemico nel settore più sensibile della difesa. Avuta colpita in pieno la propria arma e rimasto ferito ad una mano, sostituiva l'arma con un'altra di riserva e continuava a combattere fino al termine dell'azione, dando prova di tenacia e di grande coraggio. — Giormi (Albania), 5-6 giugno 1920.

FRANCAVIGLIA Salvatore, da Massa S. Anastasia (Catania), capitano 202 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — In quattro giorni di cruenta lotta, aggrappato col suo reparto tenacemente all'argine del Piave, opposse strenua resistenza all'incalzare di preponderanti forze avversarie, infondendo nei dipendenti, col proprio intrepido contegno, singolare audacia e sprezzo del pericolo. Rimasto isolato e tagliato fuori dalle retrovie, a causa della travolgente irruzione di soverchianti forze avversarie nel tratto di fronte attiguo, con calma ed energia esemplari protrasse con i superstiti la difesa, sparando fino all'ultima cartuccia. — Candelù-Fagarè (Medio Piave), 15-18 giugno 1918.

GABRIOTTI Venanzio, da Città di Castello (Perugia), tenente 43 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923, è sostituita con la seguente*: — Ufficiale di altissimo sentire, convinto che sacrificare la vita per la Patria è dovere di soldato e di cittadino, durante un'azione dava prova di grande valore, portandosi, noncurante di sè, sotto vivo fuoco nemico, fuori delle posizioni raggiunte, per raccogliere un capitano mortalmente ferito e successivamente un soldato, che portava indietro al riparo, e continuando, poi, nella sua opera mirabile di ufficiale brillantissimo per costante, eccezionale ardimento. — Val d'Assa, 4-7 luglio 1916.

GERVASI Alfonso, da Aprigliano (Cosenza), vice brigadiere 2 battaglione R. guardia finanza. — Mirabile per ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava tra i primi all'assalto di forte trinceramento nemico. Ferito gravemente, non si allontanaav che a combattimento terminato, incitando i dipendenti con parole di alto patriottismo. — Podgora (Gorizia), 19 luglio 1915.

LUZI Mario, tenente 151 reggimento fanteria. —Assunto il comando della compagnia in sostituzione del titolare ferito, assolveva il suo compito con fermezza e perizia. Ferito una prima volta nel condurre il reparto all'assalto, dava bello esempio di spirito di sacrificio, continuando a combattere e riportando successivamente altre ferite — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MARINI Annibale, da Altare (Genova), sottotenente 41 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento, ferito una prima volta, tornava al suo posto appena medicato e non se ne allontanava che dopo una seconda e più grave ferita. — Monte Nero, 24 luglio 1915.

MARINO Giuseppe, sottotenente 228 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, non appena ricevuto l'ordine per l'assalto di ben munita posizione, balzò pel primo dalla trincea, sprezzante di ogni pericolo, sotto una furiosa scarica di mitragliatrici nemiche, incitando con l'esempio e con l'entusiasmo i propri dipendenti. Ferito gravemente, non volle essere allontanato dal campo di battaglia, rincorando gli altri feriti ed incitando i combattenti a compiere tutto il loro dovere, finchè l'azione non ebbe termine. — Vertojba, 14 agosto 1916

MASONI Luigi, sottotenente 264 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto Luogotenenziale del 16 agosto* 1918: — Comandante di un plotone, conduceva con slancio ammirevole il suo reparto all'assalto di forte trinceramento nemico, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, cooperando alla conquista della posizione. Uscito dalla trincea contro un reparto d'assalto nemico contrattaccante, e circondato, incontrava morte gloriosa sul campo. — Komarie Flondar, 27 maggio 1917.

MOLINARI Rino, sottotenente 21 reggimento fanteria. — Comandante del primo nucleo d'avanzata della compagnia, nella conquista di un'importante posizione, fu tra i primissimi a raggiungere e conquistare la ben munita ed accanitamente difesa linea nemica, trascinando i suoi all'assalto sanguinoso con animo lieto e sprezzo del pericolo. Concorse brillantemente a respingere un forte contrattacco nemico, e, in un momento di grave indecisione, rianimò il suo reparto e lo spinse innanzi col grido: « Soldati, ricordiamoci che siamo di Massa e Carrara; avanti e viva Massa e Carrara! ». Ferito gravemente, rifiutò di lasciare la linea di fuoco finchè, privo di sensi, venne portato via. — Monfalcone (q. 85), 21-22 ottobre 1915.

MORELLI Andrea, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Portò con slancio e coraggio mirabili il suo plotone alla conquista della trincea nemica. Ai ripetuti violenti contrattacchi avversari, oppose la più tenace resistenza. Caduto gravemente ferito alla gamba destra durante un'eroica lotta corpo a corpo, contiuava ad incitare i soldati a non cedere terreno, finchè fu preso prigioniero. — Monte Sabotino, 23-24 ottobre 1915.

ORRÙ Angelo, tenente 138 reggimento fanteria. — Compiuto intelligentemente e coraggiosamente il proprio dovere di comandante di una sezione lanciatorpedini durante la preparazione, al momento dell'attacco chiedeva ed otteneva il comando di un reparto che doveva essere impegnato. Giunto sulla posizione più avanzata della fanteria e leggermente ferito, sosteneva con fortuna l'impeto di ripetuti contrattacchi nemici, e ripiegava solo in seguito ad ordine dei superiori, coprendo il ripiegamento di altri reparti contro l'incalzare del nemico. Nel giorno seguente, per grave ferita, cedeva il comando della sezione, solo in seguito ad ordine e dopo aver dato disposizioni per il suo migliore impiego. — Loquizza, Castagnevizza, 1-2 novembre 1916.

PARODI Antonio, tenente 59 reggimento fanteria. — Gravemente ferito da una scheggia di granata che gli spezzava il braccio destro durante un accanito combattimento, seppe resistere al lacerante dolore e, rifiutando ogni assistenza, pur di poter rientrare nelle proprie linee, si occultò per tutta la giornata successiva in una galleria, dove fu sorpreso da due soldati nemici. Tale ascendente ebbe su di essi e tale fu il suo spirito di patriottismo e sentimento del dovere, che convinse i due nemici stessi a disertare e, dai medesimi assistito, rientrò con essi alle nostre linee, attraversando le posizioni nemiche. Suo primo pensiero fu quello di trascinarsi al comando del suo reggimento, sempre sulla linea, per dare, insieme con i due soldati nemici, preziose informazioni sull'avversario. — Col dei Grassi (Grappa), 16 giugno 1918.

PERFUMI Arturo, da Brescia, soldato 113 reggimento fanteria. — Semplice soldato, imponendosi ai compagni ed incorandoli, cooperava efficacemente alla resistenza in posizione difficile, impedendo l'arretramento della linea fino all'arrivo dei rinforzi, e solo dopo l'arrivo di essi lasciava la posizione, per soccorrere e trasportare in salvo il proprio comandante di compagnia ferito. — Selo, 24 maggio 1917.

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, da Nizza Marittima (Francia), tenente generale comandante la 19 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronco conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917*: — Durante un intenso bombardamento nemico, essendo scoppiati in una nostra dolina due shrapnels che uccisero e ferirono parecchi militari, con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo, benchè fosse stato ferito ad una mano, trascurando se stesso, rimaneva esposto per circa 20 minuti al fuoco nemico per dirigere personalmente l'opera di soccorso ai feriti. — Dolina Sassari, 22 agosto 1915.

RIDOLFI Nicola, sergente maggiore 58 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, durante il combattimento, si spingeva risolutamente, sotto intenso fuoco avversario, sulla sinistra della propria compagnia, riuscendo a superare le notevoli molestie che il nemico arrecava al reparto. Colpito da pallottola avversaria al braccio sinistro, rimaneva al proprio posto di combattimento, allontanandosene solo quando, per la copiosa emorragia, gli vennero a mancare le forze. — Podgora, 20 luglio 1915.

SACCONI cav. Giacinto, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente colonnello 63 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915 è sostituita con la seguente*: — Comandante di battaglione, avuto l'ordine di portarsi in rinforzo ad altro battaglione quasi completamente distrutto, per procedere quindi all'attacco di trinceramenti avversari, portandosi egli stesso innanzi ai reticolati, col suo valoroso contegno trascinò le truppe alla conquista delle contrastate posizioni, facendo numerosi prigionieri, fra cui vari ufficiali, e resistendo, poi, ai ripetuti contrattacchi. Si distinse, quindi, nel difendere una posizione vicina da un contrattacco in forze, e nel respingere, di propria iniziativa, un altro violento attacco sferrato dal nemico sul fianco del reggimento, dando in ogni circostanza belle prove di avvedutezza, perizia, slancio, prontezza di decisione, calma e coraggio — Polazzo-Fogliano-Monte Sei Busi, 2-5 luglio 1915.

SCHETTINI Vincenzo, da Rovereto, sottotenente 272 reggimento fanteria. — Irredento, volontario di guerra, volle essere assegnato a reparto di prima linea nel Trentino, pur consapevole del grave pericolo cui andava incontro. Magnifico suscitatore di energie, guidò più volte audaci ricognizioni. Trasferito al fronte dell'Isonzo, in aspre, sanguinose azioni del proprio reggimento, diede mirabile esempio di ardimento e tenacia incrollabile. Gravemente ferito, mentre portava arditamente il suo plotone all'attacco, incitava ancora i suoi soldati al grido di « Viva l'Italia ! ». — Monte Kal (Bainsizza), 27 agosto 1917.

SERALE Giuseppe, caporale maggiore 34 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, in giornate di sanguinoso combattimento, per la conquista di forte e ben munita posizione, dava prova singolare di arditezza e sprezzo del pericolo. Sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, in terreno insidioso e difficile, trascinava all'assalto i dipendenti, che infiammava coll'esempio del suo energico contegno, finchè non stramazzava tramortito, per grave ferita riportata alla testa da scheggia di granata. Rimasto cieco e paralizzato, in conseguenza, dava ancora prova di animo invitto ed entusiasta, sopportando con eroica rassegnazione il martirio del suo stato e dichiarandosi contento di essersi sacrificato per il Re e per la Patria. Già distintosi e ferito in precedenti azioni. — Oslavia, agosto 1915; Plezzo-Val Giudicarie, aprile; Oppacchiasella-Carso, 28 novembre 1916.

SPADA Giacomo, da Vignolo (Cuneo), sergente maggiore 1 reggimento alpini, n. 26001 di matricola. — Ferito il comandante della sezione, lo sostituiva nel comando, sostenendo improvvisi e violenti contrattacchi del nemico e dimostrando energia e coraggio singolari. Ferito, non abbandonò il suo posto e continuò la resistenza coi pochi uomini rimastigli, combattendo col fucile e la baionetta, quando le sue mitragliatrici furono rovinate, e riuscendo a mantenere la posizione fino a quando giunsero i rinforzi. —Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

VITANGELI Luigi, da Monte Fiore (Ascoli Piceno), soldato 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Nell'attacco di una forte posizione avversaria, si slanciava tra i primi nelle trincee nemiche Ferito gravemente al petto, non abbandonava il suo posto d'onore e rimaneva a combattere presso il proprio ufficiale, anch'egli ferito, finchè le forze gli vennero a mancare. In un successivo combattimento, si distingueva per esemplare valore, rimanendo nuovamente e gravemente ferito. — Oslavia, 20 novembre 1915 - S. Floriano, 29 marzo 1916.

VITANGELI Luigi, da Monte Fiore (Ascoli Piceno), soldato 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Durante un periodo di offensiva nemica, dava prove di altissimo valore, incitando i compagni alla resistenza ad ogni costo. Offertosi volontariamente per recapitare un avviso al comando della brigata, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, al ritorno rimaneva ferito così gravemente da rimanere in seguito mutilato. Ciò nondimeno, riusciva a raggiungere il proprio comandante di battaglione, al quale recapitava un ordine del comandante della brigata. — Cesuna (Asiago), 3 giugno 1916.

ZAMMUTO Gerlando, sottotenente 121 reggimento fanteria. — Con coraggio e sagacia singolari, condusse la compagnia, che in quei difficili momenti comandava, ad occupare un'importante posizione, che tenne saldamente nonostante la violenta reazione di fuoco dell'avversario. Rimasto mortalmente ferito vicino a lui un capitano d'altro reparto, con mirabile abnegazione se lo caricò sulle spalle, portandolo al riparo e ritornò subito al suo posto d'onore e di pericolo. — Trincea delle Frasche, 14 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACHIARDI Giovanni, aspirante ufficiale 146 reggimento fanteria. — Guidava con esemplare calma e coraggio il proprio plotone, trascinandolo con slancio in un'attacco alla baionetta, Ferito gravemente ad una gamba e rimasto sul campo per l'avanzata del nemico, con sangue freddo e grande forza d'animo, si trascinava in località appartata per sfuggire alla cattura e veniva quindi raccolto da un nostro reparto. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

ALBANESE Adelchi, da Mignano (Caserta), tenente 22 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in un aspro combattimento, per la riconquista d'importante posizione, condusse con abilità e arditezza non comuni i suoi uomini all'assalto. Contrattaccato violentemente e minacciato di avvolgimento il reparto laterale, ne protesse validamente la conversione, resistendo strenuamente, quantunque il fuoco dell'avversario avesse reso successivamente inservibili le armi e messo fuori combattimento la maggior parte dei serventi, finchè, esaurite le munizioni e ferito egli stesso, stremato di forze, ma non d'ardore, venne catturato. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

ALBARELLI Guido, da Verona, tenente 2 reggimento alpini. — Alla testa di un manipolo di arditi riusciva, con ardimentoso slancio, ad arrestare un'irruzione nemica, che poi ricacciava, dopo viva lotta anche con bombe a mano. — Monte Tondarecar, 22 novembre 1917.

AVALLE Lorenzo, tenente 7 reggimento artiglieria d'assedio. — In aspro combattimento, non potendo più assolvere il suo compito quale ufficiale osservatore, con slancio e coraggio impugnava il moschetto, a difesa della trincea, e disimpegnava, quindi, con sprezzo del pericolo, il servizio di rifornimento delle munizioni in prima linea. — Monte Rosso, 15 maggio 1916.

BARBATO Edoardo, da Nocera Inferiore (Salerno), sergente maggiore 63 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 marzo 1923*: — Ferito mortalmente il proprio comandante di sezione mitragliatrici, lo sostituiva nel comando, che esercitava con intelligenza e perizia. — Polazzo, 3 luglio 1915.

BARDI Aldo, da Piegaro (Perugia), caporale maggiore 201 reggimento fanteria. — Addetto al comando tattico di un reggimento di fanteria, più volte, in momenti critici, volontariamente attraversava terreno intensamente battuto per assumere informazioni che riuscivano utilissime. Cooperava a riunire e condurre in linea militari vacillanti e dispersi, riconfermando le sue belle virtù militari. — Nova Vas (Oppacchiasella), 10-14 ottobre 1916 - Hudi Log, 1-4 novembre 1916.

BARONE Giovanni, soldato 151 reggimento fanteria. — Tiratore calmo e preciso di una sezione lancia-torpedini, spirito animatore, già ferito in precedenza, diede sempre prova di saldo coraggio e di sprezzo del pericolo. In combattimento aspro e difficile si offrì volontariamente di portarsi fin sotto le trincee nemiche, per riconoscere le difese, e riuscì ad assolvere brillantemente il suo compito. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

BATTAGLIA Giacinto, tenente 114 reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia, seppe raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, pur essendogli venuto a mancare l'appoggio di reparti laterali; conquistate le trincee nemiche e ferito, nonostante le gravi perdite subite, tenne la posizione, rimanendo al suo posto di comando, finchè non venne sostituito d'autorità. — Carso (q. 208), 2 novembre 1916.

CARPINELLI Giuseppe, tenente 95 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante una sanguinosa azione continuata per dieci giorni, si prodigò in atti di valore. Condusse ardite ricognizioni, attraversando zone fortemente battute da fuoco d'interdizione, e comandò, per circa un'ora, una compagnia, dando sempre prova di tenacia, sangue freddo, senno e coraggio. — Quota Montanari Polievo, Plava (q.363), 16-25 maggio 1917.

CATALDI Lucio, aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo portava arditamente alla riconquista di una posizione momentaneamente abbandonata. Ferito leggermente al ginocchio, non lasciava il suo posto, seguitando ad incitare i propri dipendenti, finchè, colpito una seconda volta, e gravemente, all'occhio sinistro, fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Mote Asolone, 15 giugno 1918.

CERVI Alfonso, aiutante di battaglia 82 reggimento fateria. — In aspro combattimento, caduti gli ufficiali, raccolse i resti della compagnia decimata dal fuoco avversario e tenne con essi testa all'incalzante nemico, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di fermezza e sprezo del pericolo. — Volkovniak (Carso), 26 ottobre 1917.

CHIAROMONTE Alfonso, da Poggio Imperiale (Foggia), tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la condusse con perizia e valore,, riuscendo ad ottenere ch il nemico, in forte e ben munita posizione, desistesse dalla lotta e cedesse le armi. Personalmente, e quasi da solo, catturò, dopo viva lotta corpo a corpo, un'intero comando di battaglione, snidandolo da una caverna, dove erasi asserragliato e di dove opponeva tenace resistenza. — Fortino Roccioso (S. Gabriele), 4 settembre 1917.

CHIUSANO Pilade, sottotenente 44 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto che, con energia, coraggio e grande sprezzo del pericolo, seppe portare vittorioso all'occupazione di forte posizione tenacemente contrastata dal nemico. In successive operazioni, coll'abituale slancio ed ardire, agendo di propria iniziativa, riusciva a facilitare l'avanzata ai reparti del proprio battagliene, catturando armi e militari nemici. — Monte Asolone-Castel Tesino, 27-29 ottobre, 2 novembre 1918.

CIOJA Franco, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1ª armata*: — Comandante del plotone esploratore del battaglione, con calma e sprezzo del pericolo, si avvicinava, sotto l'intenso fuoco nemico, ad una trincea avversaria, ed attaccando animosamente, cooperava alla conquista della posizione, alla cattura di prigionieri ed al mantenimento della trincea occupata, contro forze superiori nemiche. — Mattassone, 26 giugno 1916.

DE FILIPPO Raffaele, caporale 219 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, in un'ardita azione offensiva durata quasi tre giorni, dimostrava grande ardire e spirito di sacrificio. Con la parola e con l'esempio, animò costantemente i suoi dipendenti specialmente nei momenti più difficili della cruenta lotta. — Monte Pasubio (Sette Croci), 29 giugno-2 luglio 1916.

DELLA CASA Ugo, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri di Sardegna. — In una violenta azione nemica, eseguita anche con lancio di liquidi infiammabili, trascinava con l'esempio i suoi granatieri e concorreva ad occupare la trincea avversaria e ad affermarvisi. — Oslavia, 29 marzo 1916.

D'ERAMO Gino, da Roma, sottotenente 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Sotto intenso bombardamento, che aveva reso insostenibili le posizioni, dava con calma le disposizioni per mettere al riparo il plotone, ritirandosi per ultimo. Tornava poi più volte, sempre sotto vivo fuoco, nei punti più battuti, per raccogliere e portare in salvo alcuni granatieri feriti, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di alto spirito di sacrificio. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

FABBRI Domenico, da Sassocorvaro (Pesaro Urbino), caporale 140 reggimento fanteria. *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Già più volte offertosi volontariamente per portare ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, addetto al comando di battaglione, quando più forte era il bombardamento avversario e più superba la nostra resistenza, raccoglieva intorno a sè alcuni animosi del comando e li conduceva al fuoco, incitandoli con la parola e con l'esempio alla strenua difesa. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

FARIAS Mario, caporale 145 reggimento fanteria. — Ciclista al comando del reggimento, spintosi arditamente avanti, in pattuglia, per constatare se una casa fosse occupata dal nemico, sebbene venisse fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, assolveva il suo compito, e, con audacia ed intelligenza, riusciva a segnalarne l'occupazione al comando del reggimento, impedendo così che questi e il suo stato maggiore cadessero in una imboscata nemica. Riusciva inoltre a trarre in salvo un suo compagno in tale circostanza gravemente ferito — Basso Piave, 15 giugno 1918.

FERRARI Umberto, da Salò (Brescia), tenente di complemento 79 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento del comando del reggimento, superando gravissime difficoltà, attraverso un terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche di ogni calibro, da fuoco di fucileria e di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, forniva preziose informazioni sullo svolgimento dell'azione, rimanendo gravemente ferito nell'esplicazione del suo mandato. — Bainsizza (quote 774 e 778), 29 ogosto 1917.

FISICARO Pietro, sottotenente 75 reggimento fanteria. — In momenti difficili, tenne contegno energico, riconducendo in linea e trascinando quindi all'assalto militari che si ritiravano. Si distinse anche in altro combattimento, dimostrando sempre coraggio e sprezzo del pericolo. — Sabotino, 29-30 giugno 1915, Selz, 17 aprile 1916.

GARATI Francesco, da Reggio Emilia, tenente 2021 compagnia mitragliatrici, 41 reggimento fanteria. — Già provato in precedenti azioni, due volte ferito, dopo aver portato la compagnia someggiata in piena efficienza su difficile e contrastata posizione montana, attraverso una impervia mulattiera, impegnavasi in aspra lotta, dando singolare esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Colle della Berretta, 13-15 dicembre 1917.

GHIGLIONE Ernesto, da Castelamonte (Torino), capitano 219 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna in azione offensiva, raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli con mossa di sorpresa ed ardita, facendo alcuni prigionieri. Teneva, poi, tale posizione, nonostante le gravi perdite subite, e la difendeva tenacemente, dando bella prova di grande spirito di sacrificio e di indomito valore. — Monte Pasubio (Sette Croci), 29 giugno-2 luglio 1916.

GIANGROTTI Antonio, soldato 14 reggimento fanteria. — Portaferiti reggimentale, nell'adempiere valorosamente il suo pietoso ufficio, in aspro combattimento, rimaneva gravemente ferito. — Carso, 16 luglio 1915.

GIORDANO Francesco, da Mistretta (Messina), capitano 26 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 23 gennaio* 1921: — Comandante di una compagnia mitragliatrici facente parte di un battaglione di fanteria lanciato coi reparti d'assalto in una risoluta azione controffensiva, venuto a trovarsi in criticissima situazione, con serena energia ed esemplare coraggio, coadiuvava il comandante del battaglione nel riunire i militari superstiti per opporre strenua resistenza all'incalzante nemico, finchè, circondato e sopraffatto da forze soverchianti, fu ridotto nell'asoluta impossibilità di agire. — Fosso Palumbo, 18-19 giugno 1918.

GOLETTI Ettore, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Incaricato di un'ardua e pericolosa ricognizione, la portava a compimento con perizia e coraggio esemplari, sebbene rimanesse gravemente ferito. — Palcano, 11 agosto 1916.

GOZZO Salvatore, da Siracusa, sottotenente 277 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 24 maggio* 1923: — Animato da elevati sentimenti patriottici e da spirito militare, pur appartenendo alla milizia territoriale, volle, fin dall'inizio della guerra, parteciparvi con reparti di prima linea. Benchè contuso ad un fianco da scheggia di granata, prendeva parte all'assalto di una importante e forte posizione nemica, che dopo aspra lotta veniva conquistata con non lievi sacrifici, dando bell'esempio di coraggio e rimanendo gravemente ferito, tanto da perdere un occhio. — Monte Kuk (q. 711), 21-22 agosto 1917.

GUARNIATI Italo, tenente 8 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 11 maggio 1922, è sostituita con la seguente*: — In precedente combattimento si distinse per valore e ardire. Avuto scompaginato dal nemico il proprio reparto, si univa ad altro reparto laterale, partecipando con esso a ben due contrattacchi, finchè rimaneva ferito. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

IACOPINO Saverio, soldato 219 reggimento fanteria. — Sempre primo specialmente nelle più arrischiate imprese, era di bello esempio ai compagni per il suo valore e per lo sprezzo del pericolo. — Monte Pasubio (Sette Croci), 29 giugno-2 luglio 1916.

IALLONGHI Erasmo, da Elena (Caserta), capitano 138 reggimento fanteria. — Nobile esempio di devozione al dovere, ferito non gravemente in aspre giornate di combattimento, rimase al suo posto fino al felice compimento delle operazioni. — Castagnevizza, 1-3 novembre 1916.

INFANTE Mario, da Mantova, sottotenente 21 compagnia zappatori del genio. — Incaricato di eseguire alcuni lavori da campo, presso reparti di fanteria, e dello stendimento di linee telefoniche, sotto intenso tiro nemico che sconvolgeva trincee e assottigliava le file, dava prova di ardimento, sprezzo del pericolo e fermezza, destando l'ammirazione dei fanti coi quali divideva le ansie delle logoranti, gloriose giornate. — Monte S. Michele, luglio, S. Martino del Carso, novembre 1915.

INGARAMO Guido, da Genova, capitano 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia in posizione isolata, per tutta una notte soggetta a continui e violenti attacchi nemici e a fuoco intenso di artiglieria che gli infliggeva gravi perdite, dette singolare prova di energia, attività e sprezzo del pericolo, mantenendo saldo il suo reparto, resistendo tenacemente sul posto, che lasciò solo quando, gravemente ferito, non ebbe dato all'ufficiale che lo sostituì tutte le disposizioni per prolungare ancora la resistenza. — Monte Giove, 30 maggio 1916.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marignano (Caserta), tenente 214 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923.* — Comandante di una compagnia di rincalzo ad immediato contatto della prima linea impegnata in aspro combattimento, con esemplare sprezzo del pericolo attraversava più volte il terreno battuto da micidialissimo fuoco, per seguire l'andamento dell'azione e informarne il comando del reggimento. Riconduceva al combattimento nuclei di sbandati e successivamentte, col suo reparto, occupava d'iniziativa un importante tratto della prima linea rimasto indifeso, di dove concorse al ricupero dei morti e feriti rimasti fra le opposte trincee. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

LAZZARI Giovanni, da Castelnuovo di Porto (Roma), capitano 48 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1 febbraio 1917, è sostituita dalla seguente:* — Comandante di una compagnia di rincalzo, rinforzata da una mitragliatrice, benchè leggermente ferito da piccole schegge ad un sopracciglio e alla mano sinistra, coordinava l'azione delle sue truppe con quelle che andavano all'assalto. Nel momento poi d'iniziare l'avanzata della compagnia, veniva gravemente ferito alla faccia da una palla esplosiva, che lo deturpava nel volto e lo rendeva mutilato di guerra. — Monte S. Michele, 9 agosto 1916.

MAGRINI Agostino, da Uzzano (Lucca), tenente 20 reggimento fanteria. — Quale comandante di sezione mitragliatrici prima, e poi al comando di una compagnia fucilieri, partecipava a ripetuti attacchi, dimostrando capacità e valore e dando prova di elevato sentimento militare e spirito di sacrificio, nell'affrontare pericoli e disagi in circostanze particolarmente difficili. — S. Michele, 7-20 novembre 1915.

MAGRINI Carlo, sergente genio osservatore fotografico d'idrovolante, stazione idrovolanti Varano. — Prese parte spontaneamente e con grande entusiasmo ad importanti missioni di guerra, con grande perizia eseguì fotografie durante un bombardamento di hangar nemici, scendendo a bassissima quota sull'obbiettivo, nonostante l'intenso fuoco antiaereo, dimostrando sempre calma, serenità d'animo ed ottime qualità di osservatore. — Lagosta, 24 maggio 1918.

MALLOGGI Nello, da Pontedera (Pisa), caporale maggiore 1428 compagnia mitragliatrici divisionale. — Da una posizione scoperta, sebbene fosse stato preso di mira dal nemico, non curante del pericolo, con i tiri aggiustati della propria mitragliatrice, concorreva validamente alla difesa della posizione, dando bello esempio di fermezza, di coraggio e di fede. — Giormi (Albania), 5-6 giugno 1920.

MANULI Filippo, carabiniere reggimento CC. RR. — In un periodo di aspri combattimenti, fu sempre assiduo, efficace e fedele coadiutore del proprio comandante di plotone nell'incitare e riordinare i disorientati e dispersi, dando singolare prova di abnegazione, di coraggio e di attaccamento devoto al suo superiore. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria di grosso calibro e rimasto miracolosamente incolume, con grande prontezza e serena calma, riprese subito, col suo fucile in pugno, il comando della squadra, lanciando un'invettiva contro il nemico. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

MENNILLO Andrea, da Caivano (Napoli), sergente 134 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 1 giugno* 1916: — In un momento critico del combattimento, caduto ferito a morte un porta-ordini, si offriva volontariamente di sostituirlo e, con lodevole prontezza e sprezzo del pericolo, recapitava una importante comunicazione al comando del reggimento, sotto l'intenso fuoco nemico. —Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

MEREU Antonio, sottotenente 77 reggimento fanteria. — Più volte volontario in azioni di pattuglia, forniva al suo comadante notizie preziose sulle posizioni del nemico. Comandante di plotone, con slancio ed ardire riusciva a conquistare una trincea nemica, e la difendeva ad oltranza, finchè, contrattaccato da forze soverchianti, veniva sopraffatto e ferito gravemente da bomba a mano avversaria. — Monte Fior, 5 dicembre 1917.

MEREU Giuseppe, soldato 151 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia di ricognizione e si spingeva di propria iniziativa, da solo, fin sotto la linea nemica; nell'attraversare il terreno cosparso di cadaveri, trovava un soldato gravemente ferito da vari giorni in gravissime condizioni, rimasto abbandonato sul campo, e lo trasportava nelle nostre linee con grave rischio della propria vita. — Bosco Cappuccio, 2 agosto 1915.

MORELLI Antonio, da Cansano (Aquila), caporale maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva volontariamente per comandare una pattuglia incaricata di riconoscere una posizione violentemente bombardata. Nonostante il vivo fuoco delle artiglierie e le continue raffiche delle mitragliatrici nemiche, animato da alto sentimento del dovere, giungeva sulla posizione ed assolveva lodevolmente l'incarico affidatogli. Successivamente, col suo plotone, protesse con efficacia il reparto incaricato di occupare la posizione. Fu in ogni momento di valido aiuto agli ufficiali, dimostrando sempre elevato spirito militare. — Case Calgari (Val Posina), 21 aprile 1916.

NEGRONI Giorgio, capitano 111 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nell'attacco di munitissima posizione nemica, riusciva, in un momento di crisi, ad arrestare col fuoco un forte contrattacco ed a ricondurre in linea alcuni sbandati. — Quota 363 (Faiti), 21 agosto 1917.

PALAZZI Fulvio, sergente 32 reggimento fanteria. — Con prontezza e prezzo del pericolo, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, accorreva di sua iniziativa in soccorso di un ufficiale, che riusciva a togliere da criticissima situazione. Già distintosi per contegno valoroso in precedenti aspri combattimenti. — Passo dell'Agnella (Altipiano sette Comuni), 21-23 luglio 1916.

PATERACCHI Celso, da Bibbiena (Arezzo), tenente 9 reggimento bersaglieri. — Esempio continuo di attività e coraggio nel disimpegno delle sue mansioni, quale aiutante maggiore in seconda funzionante da aiutante maggiore in prima, riconduceva sulla prima linea alcuni militari che, per violento fuoco, avevano incominciato a ripiegare. Leggermente ferito; rimaneva al suo posto, continuando ad esplicare le sue mansioni. — Monte Zebio, 6-8 luglio 1916.

PICCHIOTTINO Battista, da Roma, soldato 4 reggimento alpini. — Sempre di esempio per ardimento e coscienzioso adempimento del dovere, coadiuvava efficacemente in aspra lotta il proprio capo-arma. Contribuiva, di poi, con nobile altruismo, a raccogliere e trasportare in luogo defilato il proprio ufficiale ferito. — Sleme, 24 giugno 1915.

POMPEI Enrico, sottotenente 218 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, impavido e sereno affrontava l'avversario in cruenta lotta. Rimasto ferito, con animo virile incitava i suoi al combattimento al grido di « Viva l'Italia ! ». — Candelù di Piave, 17-18 giugno 1918.

PONTONI Loreto, caporale 37 reggimento fanteria. — Rimasto unico superstite di un piccolo posto avanzato, resisteva bravamente con bombe a mano all'attacco di una pattuglia nemica, dando tempo ai rinforzi di sopraggiungere. — Vertojba, 5 giugno 1917.

PURICELLI Giovanni, da Samarate (Milano), sergente 4 reggimento bersaglieri. — Caduto il comandante della sua sezione mitragliatrici, ne assumeva il comando in momento difficile e dava prova di ardimento e coraggio, finchè rimase gravemente ferito. — Tondarecar, 4 dicembre 1917.

RIVERPUL Orazio, tenente 56 battaglione bersaglieri. — Sotto intenso bombardamento e fuoco di fucileria, nonostante le difficoltà del terreno, portò con superbo slancio il suo plotone all'assalto e all'occupazione di cima 4, dando mirabile esempio ai propri dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — Cima 4 (Monte S. Michele), 26 luglio 1915.

ROSSIGNOLI Luigi, capitano 7 reggimento alpini. — Inviato dal comando del settore quale ufficiale di collegamento, per meglio disimpegnare il suo compito, con molto ardire e grande sprezzo del pericolo, di sua iniziativa si recava in prima linea, dove più forte era il pericolo e più grave la situazione, e con calma e serena visione raccoglieva ed inviava preziose notizie ed apprezzamenti che riuscirono di efficacissimo aiuto all'azione del comando. — Monte Piana (Cadore), 22-23 otobre 1917.

SACCONI cav. Giacinto, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente colonnello 63 reggimento fanteria. — Risoluto e tenace nei propositi, nonostante le gravi perdite subite e il fuoco intenso diretto sul fronte e sui fianchi del reparto, assolse, col suo battaglione, il compito affidatogli, e durante tre giorni di combattimento, seppe, con la parola e con l'esempio, persuadere della necessità di tradurre immediatamente in atto i concetti informatori di un'azione, per il migliore risultato di questa, dando nuova prova di perizia e valore. — Polazzo (q. 111), 18-21 luglio 1915.

SALOMONE Riccardo, capitano 222. reggimento fanteria, (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, nonostante le gravissime perdite subite, per la violenza del fuoco nemico, trascinava coraggiosamente il proprio reparto alla conquista di una posizione. Ferito egli stesso ed impossibilitato a mantenere il comando, dava sul campo disposizioni tali da assicurare il successo dell'azione. — Argine di S. Marco-Piave, 16 giugno 1918.

SANTINI Gian Alberto, da Piacenza, capitano 6 reggimento alpini, battaglione Stelvio. — Comandante di una compagnia alpina, a difesa di una importante posizione improvvisamente e violentemente assalita di notte da preponderanti forze nemiche, venuto a trovarsi in critica situazione, si slanciava, alla testa dei rincalzi, in lotta cruenta all'arma bianca, rimanendo gravemente ferito da bomba a mano. — Monte Ursic (Montenero), 25-26 maggio 1916.

SCANO Vincenzo, sergente 45 reggimento fanteria. — Nell'adempiere a pericolosi incarichi ed in combattimento, diede ripetute prove di audacia, sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. Facente parte di una pattuglia incaricata di collocare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, rimasto ucciso l'ufficiale che la comandava, assolveva il compito con singolare ardimento. — Quota 2955 (Tofane), Canalone Falzarego, Piccolo Lagazuoi, 13 giugno-13 luglio-27 ottobre 1915.

SCARSO Biagio, da Siracusa, maresciallo 89 reggimento fanteria. — Maresciallo trombettiere di un reggimento di fanteria, in un momento critico per le sorti del reggimento, di sua iniziativa raccoglieva un manipolo di sbandati, riuscendo a ricondurli in linea e successivamente all'assalto. — Monte Mrzli, 30 agosto 1915.

SCAVONE Benedetto, sottotenente complemento 219 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in azione offensiva, dimostrava ardimento e spirito di sacrificio non comuni. Dava inoltre costantemente prova di grande energia e di fierezza di carattere, mantenendo fino all'estremo una posizione oltremodo difficile. — Monte Pasubio (Sette Croci), 29 giugno-2 luglio 1916.

SECOLO Alessandro, aspirante ufficiale 255 reggimento fanteria. — Volontariamente faceva parte di una pattuglia in azzardosa e pericolosa ricognizione. Ferito ad un occhio, non si perdette d'animo, contribuendo, col suo contegno esemplare, alla salvezza della pattuglia. — Grave di Papadopoli (Piave), 8 dicembre 1917.

SEGRE Marcello, sottotenente 3 reggimento alpini. — Comandante di un drappello isolato a guardia d'importante posizione di montagna attaccata improvvisamente, dopo violentissimo fuoco, dal nemico favorito da fitta nebbia, seppe, con l'esempio del suo energico contegno, mantenere saldo e compatto il reparto, riuscendo, dopo strenuo combattimento, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite. Irredento, volontario di guerra, volle prestare servizio quasi sempre in prima linea, nonostante la facoltà di rimanere in zona arretrata, pur conoscendo la sentenza capitale pronunziata contro di lui in contumacia dal tribunale austriaco di Trieste. — Passo Falzarego (Tofane), 23 agosto 1915.

SPAGNOLI Giovanni Battista, da S. Giovanni Lupatato (Verona), tenente M. T. 112 compagnia mitragliatrici. — Sotto violento bombardamento e sotto fuoco micidiale di mitragliatrici, sebbene su terreno non ancora apprestato a difesa, mantenne saldo sul posto il proprio reparto. Si adoperò e riuscì ad arrestare soldati sbandati d'altri reparti, contribuendo col suo esempio a mantenere le difficili posizioni conquistate. — Selletta di Del-Monte S. Gabriele, 30 agosto 1917.

SPETTOLI Antonio, da Bologna, tenente 120 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in testa al proprio reparto attaccava una ben munita posizione austriaca; imposisbilitato ad oltrepassare i reticolati dai tiri violenti delle mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, teneva fortemente impegnato il nemico, favorendo la riconquista di una importantissima località da parte di altre truppe operanti sulla destra. — Rusic (q. 100), 31 agosto 1917.

STEFANI Ferdinando, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Smontati dalla volenza del fuoco avversario i pezzi della propria sezione, appostò una mitragliatrice per contrastare l'avanzata sempre più incalzante del nemico, ed esaurite le munizioni, brandì il moschetto, e coi serventi della sezione, concorse efficacemente, col suo strenuo contegno, a ritardare l'occupazione delle nostre posizioni, ed a facilitare il ripiegamento delle truppe. Si distinse anche nell'attraversare una stretta, dando prova di fermezza e sprezzo del pericolo. Incaricato più tardi di un servizio isolato, veniva catturato, riuscendo per altro ad evadere dopo circa un anno di audaci tentativi. — Rombon-Passo Nevea, 24-25 ottobre 1917.

STRAZZA Alessandro, soldato reggimento artiglieria a cavallo. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 3 gennaio* 1918: — Durante un'azione, con calma e sprezzo del pericolo si portava in prima linea, attraversando un terreno di recente conquistato ed intensamente battuto dal tiro d'artiglieria nemica, per procedere alla sepoltura di un compagno caduto, e non tornava che dopo aver compiuto il pietoso ufficio; si distingueva anche in successivi combattimenti. — Pod Korite, 28 maggio 1917

TACCIUOLI Gino, da Firenze, tenente 32 reggimento fanteria. — Durante micidiale bombardamento, conduceva con slancio ed entusiasmo la propria compagnia in combattimento. Manifestatosi grave panico nelle file del battaglione, riusciva, con manifesto pericolo della propria vita, ad arrestare, riordinare e ricondurre alla lotta per ben due volte militari dispersi, contribuendo a rinsaldare la compagine del battaglione bersagliato ostinatamente dal nemico anche con gas asfissianti. — Carso (q. 238), 4 agosto 1917

TASSAN VIOL Luigi, caporale 45 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Con violento getto di bombe si slanciava contro un nucleo nemico, infiltratosi nella nostra linea, che tentava di prendere alle spalle nostri reparti avanzati, e gl'infliggeva forti perdite, volgendoi in fuga i superstiti. Bello esempio di slancio e coraggio durante tutta l'azione. — Montello, 16 giugno 1918.

TEODORANI Cesare, da Genova, soldato 142 reggimento fanteria. — Quale ciclista addetto al comando di reggimento, in occasione di un importante combattimento, dimostrò ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo nel portare ordini ai reparti in prima linea, sotto intenso fuoco nemico, e concorrendo con intelligenza ed energia al riordinamento di altri reparti frammischiati per la violenza dell'azione. — Lukatic (Carso), 21-23 maggio 1917.

TONIETTO Angelo, da S. Martino di Lupari (Padova), sergente 3 reggimento bersaglieri. — In un attacco alle posizioni nemiche, dava bello esempio di ardimento; gettato a terra dallo scoppio di una bomba mano, che lo privava del suo moschetto, veniva fatto prigioniero, ma eludendo la vigilanza dei suoi custodi, riusciva a tornare nelle nostre linee, disarmando due soldati nemici, e costringendoli a seguirlo. — Monte Costalunga, 16 giugno 1918

TRICOLI Pietro, soldato 66 reggimento fanteria. — Volontario in successive pattuglie incaricate di disturbare e mettere in allarme il nemico, assolveva sempre con grande ardire il compito affidatogli, spingendosi, di pieno giorno, fin sotto le linee nemiche, dopo aver tagliato i reticolati e aver superato non lievi difficoltà. Si prestò, in seguito, come volontario porta-ordini, durante azioni offensive, finchè rimase ferito. — Santa Maria di Tolmino, 21-26 ottobre 1915.

TURRINI Enrico, da Reggio Emilia, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Condusse valorosamente il proprio reparto all'assalto ed occupazione delle trincee nemiche. Assunto, poi, il comando della compagnia, manteneva con fermezza la posizione conquistata, nonostante i ripetuti ritorni offensivi del nemico. — Monfalcone (q. 144), 16 settembre 1916.

VERCESI Galileo, da Montù Beccaria (Pavia), tenente 207 reggimento fanteria. — In un combattimento notturno, dava magnifica prova di valore, di sangue freddo e di sano sprezzo del pericolo, portando bravamente il suo plotone, sotto il fuoco, fino a pochi passi dalla posizione nemica, e, mentre, animando i suoi soldati, stava per procedere all'assalto, rimaneva ferito. — Malga Zugna, 10 luglio 1916.

VIANELLO Antonio, tenente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 27 corpo d'armata*: — Ufficiale di collegamento di battaglione, sotto intenso fuoco si spingeva arditamente innanzi, facendo qualche prigioniero. Si prodigava in ogni circostanza, con spirito di sacrificio e di abnegazione ammirevoli, per assicurarsi personalmente dei collegamenti. Fra i primi giungeva sulla collina di Vidor e faceva, sprezzante del pericolo, le opportune segnalazioni per l'allungamento del tiro delle nostre artiglierie, facilitando così l'avanzata del battaglione. — Piave-Casello Vettoretti-Vidor, 26-29 ottobre 1918.

VISANI Michele, da Faenza, tenente 75 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in una ricognizione, accettava impari combattimento, mantenendosi tenacemente sulla posizione raggiunta. Accerchiato dal nemico, si difendeva strenuamente, finchè, coi resti del reparto, fu costretto ad arrendersi. — S. Rocco (Alto Tagliamento), 3-5 novembre 1917.

VITALE Pietro, tenente 36 reggimento artiglieria da campagna. — Postato in un isolotto di un torrente, di fronte al nemico che avanzava per la valle, sebebne avesse ricevuto l'ordine di far saltare i pezzi, superando difficoltà che sembravano insormontabili, tra cui quella dell'ingrossamento del torrente e dell'insistente tiro nemico, riusciva a portare in salvo i pezzi, dando bello esempio di elevatissimo spirito militare e sprezzo del pericolo. — Val Resio, 28-29 ottobre 1917.

VITO Luigi, da Pignataro Maggiore (Caserta), capitano 137 reggimento fanteria, — Distaccato con la propria compagnia, per contrastare l'avanzata del nemico verso il ponte di Pinzano, seppe infondere nell'animo dei dipendenti, in momenti difficili, il proposito di resistere a qualunque costo, disputando il terreno al nemico palmo a palmo. Ferito gravemente e venutegli meno le forze, fu dovuto allontanare dal combattimento. — Monte Ragogno, 30 ottobre 1917

ZIFFER Arturo, capitano del genio addetto ai lavori della 2 armata. — Irredento e volontario di guerra, sebbene cinquantenne, disimpegnò in zona di operazioni numerosi ed importanti incarichi, prodigando tutto sè stesso con instancabile attività, serena calma, sprezzo del pericolo ed intelligente iniziativa, dando sempre bell'esempio di grande patriottismo. — Vodige, Monte Kuk, Sveto Slatua, Gargaro, 1917.

ZUCCHI Amedeo, sergente maggiore cavalleggeri Roma (20), comandato presso il 158 reggimento fanteria, n. 25055 di matricola. — Animato da alto sentimento del dovere e da non comune coraggio, rimaneva presso le sue mitragliatrici, sebbene fortemente contuso ad un ginocchio, e proseguiva instancabilmente il suo fuoco, quantunque fosse preso di mira dai tiri rabbiosi dell'artiglieria nemica. — Cima quattro (S. Michele), 21-23 ottobre 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ALFINO Ugo, sottotenente 223 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento resisteva strenuamente con il proprio plotone nella posizione da lui occupata. — Stenfle, 8 giugno 1916.

ARESU Roberto, sergente maggiore 46 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio ed energia durante l'inseguimento del nemico. — Lentiai, 31 ottobre-3 novembre 1918.

AUREGGI Ezio, sottotenente 10 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava all'attacco di ben munite trincee nemiche, rimanendo ferito. — San Martino del Carso, 24 ottobre 1915.

AURINO Salvatore, tenente 967 batteria da 87. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 37 divisione con foglio d'ordine n. 410 del 31 luglio 1916*: — Comandante di un pezzo situato in prima linea, durante le violente raffiche delle artiglierie e della fucileria avversaria, con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, continuava il fuoco senza interruzione, sostituendosi ai serventi feriti. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

AZZARA' Annunziato, sergente 209 reggimento fanteria. — Capo d'una sezione mitragliatrici, in aspro combattimento, con perizia e valore riduceva al silenzio mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata dei nostri reparti. — Case Gradenigo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

BELLO Antonio, da Riva Valdobbia (Novara), tenente 153 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dimostrò singolare ardimento, assolvendo in modo encomiabile e con serena calma il compito tattico commessogli. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BILUSSI Davide, sergente 2 reggimento fanteria. — In una cruenta azione in cui era impegnato tutto il reggimento, si comportava in modo molto lodevole, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, dai quali riusciva ad ottener ottimi risultati — Podgora, 19 luglio 1915.

BUZZI GRADENIGO Cesare, tenente e capitano 70 squadriglia aviatori. — In numerosi voli, eseguiti in difficili condizioni e durante uno dei quali riportava l'apparecchio colpito dal tiro avversario, dimostrava molto ardire e sprezzo del pericolo. — Cielo di Venezia, del Carso, di Udine, 1915, 1916, 1917.

CACCIA Cesare, tenente medico 139 reggimento fanteria. — Con attività, abnegazione e sprezzo del pericolo, svolse la pietosa opera sua sotto il vivo fuoco del nemico. — Asolone, 24-25 ottobre 1918.

CAMPANELLA Aldo, tenente 45 reggimento fanteria, addetto comando brigata. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 27 corpo d'armata*: — Nei ripetuti tentativi fatti per la costruzione di un ponte sul Piave, nonostante l'intenso tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche, collocò e continuamente sorvegliò posti di corrispondenza ed i latori d'ordini che collegavano il comando della brigata con i comandi più avanzati, rimanendo per più ore esposto al tiro nemico. Durante tutta l'offensiva, fu attivo ed instancabile fino all'estremo delle sue forze. — Piave-Val Cordevole, 27 ottobre-4novembre 1918.

CARAMAZZA Nicola, capitano 251 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava, con sprezzo del pericolo e valore, il proprio reparto all'assalto di una forte posizione avversaria, sotto violento fuoco di artiglieria, infondendo, con l'esempio, nei propri dipendenti, ardire e slancio. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

CARTA Francesco, regia guardia di finanza 9 compagnia autonoma. — Volontariamente fece parte di un plotone incaricato di catturare un piccolo posto nemico, e, nell'avanzare colla pattuglia di punta, veniva ferito. — Costa Salò (Val di Ledro), 23 maggio 1918.

CARULLI Giovannino, da Tolmezzo (Udine), capitano 36 batteria someggiata. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4 armata* : — Comandante di batteria someggiata, accompagnava arditamente con i pezzi e con il fuoco la fanteria che avanzava all'attacco, agevolandone il compito; sottoposto a diuturno bombardamento da parte del nemico, pur provvedendo con intelligenza a riparare i pezzi, non cessava mai di far fuoco contro gli obbiettivi che maggior danno arrecavano alla nostra fanteria, conservando costante serenità d'animo e prontezza nell'azione. — Costone Bocche, 20 luglio-6 agosto 1916.

CAVANNA Paolo, tenente CC. RR. comandante la tenenza di Caporetto. — Con esemplare calma e sprezzo del pericolo, in zona soggetta al fuoco avversario, riusciva a disciplinare l'esodo della popolazione, a radunare militari in ritirata e restava sul posto finchè non riceveva l'ordine di ritirarsi. — Ponte Eifel (Caporetto), 23-24 ottobre 1917.

CHIAMPO Pietro, da Alba (Cuneo), capitano 84 reggimento fanteria. — Guidava bravamente la sua compagnia all'attacco di una forte posizione nemica. Contuso ad un piede, non si recava a farsi medicare che il giorno dopo — S. Osvaldo (Val Sugana), 13-15 aprile 1916.

CHIARELLI Ignazio, sottotenente 228 reggimento fanteria. — Dava bell'esempio ai propri dipendenti di scrupoloso adempimento del dovere, ed in combattimento si mostrava calmo e sicuro del fatto suo, rimanendo anche ferito. — Colombara-Zingarella, 27-28 giugno 1916.

CHIARONI Domenico, da Germasino (Como), tenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, rimasto isolato con la sua sezione, tenacemente resisteva agli assalti col fuoco delle sue armi, facilitando poi la rioccupazione delle posizioni laterali. — S. Pietro Novello (Sette Croci), 29 giugno 1916.

CONFORTINI Orazio, soldato 219 reggimento fanteria. — Quale latore d'ordini, animato sempre da alto sentimento del dovere, compieva le missioni affidategli con scrupolosa coscienza, con ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Pasubio (Sette Croci), 29 giugno 1816.

CONTI Gino, sottotenente 451 batteria assedio — Durante il traino della batteria dal fondo valle ad una posizione elevata, ferito leggermente da un proietto che aveva colpito la trattrice, nonostante lo stordimento prodottogli dal vicino scoppio, continuava a prodigarsi, perchè l'operazione fosse felicemente condotta a termine. — Val Lagarina, 18 giugno 1916

COSTA Giuseppe, da Pachino (Siracusa), tenente compagnia mitragliatrici 29 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assolveva il proprio compito con perizia e dava prova di elevato sentimento militare e di coraggio. — Castagnevizza, 10 ottobre 1916.

DE ANGELIS cav. Pasquale, tenente colonnello 205 reggimento fanteria. — In giornate particolarmente difficili, resisteva bravamene col suo battaglione a reiterati, violenti attacchi nemici, contribuendo ad arrestare l'irruzione dell'avversario. — Monte Boscon, 6-7 giugno 1916.

DELLE PIANE Bruno, soldato 87 reggimento fanteria. — Si distingueva per attività e sprezzo del pericolo, nel matenere il collegamento fra reparti e nel coadiuvare il comandante del reggimento durante intensi bombardamenti nemici. — Monfalcone, agosto-settembre 1915.

DE PADOVA Diomede, sottotenente 13 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, comandò con perizia il suo reparto e riuscì di esempio ai suoi soldati. — Selz, 23 giugno 1915.

DE VITO Pietro, tenente 83 reggimento fanteria. — Incaricato di provvedere, col suo reparto, all'istradamento dei rifornimenti e allo sgombro dei prigionieri da un posto fortemente battuto dal fuoco avversario, continuava nella delicata operazione, sebbene fosse rimasto ferito al braccio, e lasciava il comando solo quando non fu più in grado di servirsi dell'arto colpito. — Bainsizza, 29 settembre 1917.

FABBRI Cesare, da Roma, tenente 13 reparto d'assalto. — Offrivasi volontario per un'arditissima ricognizione sulle linee nemiche e riusciva, mediante il suo calmo ardire, a riportare notizie precise, nonchè a concorrere efficacemente alla cattura di tre nemici che trovavansi in posizione avanzata. — Monte Melaghetto, 21-22 maggio 1918,

FARRIS Raffaele, caporale maggiore 152 reggimento fanteria. — Porta-ordini di battaglione, prima, comandante di sezione pistole, poi, diede sempre prova di molto ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo di utile esempio ai propri dipendenti. — Monte Zebio, Monte Mosciagh, 10 giugno 1917 - Piave, giugno 1918.

FERRETTI Giuseppe, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Con elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, disimpegnava lodevolmente i compiti affidatigli, per mantenere il collegamento coi reparti laterali, conducendo, poi, il suo plotone all'assalto, nonostante il fuoco di sbarramento nemico. — Monte Asolone, 27-31 ottobre 1918.

GAVAZZI Cino, aspirante ufficiale 132 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3 armata con suo ordine del giorno del 1 luglio* 1916 — Sotto fuoco intenso di artiglieria nemica, dopo avere assolto lodevolmente il servizio di rifornimento munizioni, seppe condurre avanti il suo plotone, con l'esempio e con la parola, in modo da raggiungere celeremente la linea delle trincee. — Rocce Rosse (q. 124), 15 maggio 1916.

GERVASONI cav. Albino, tenente colonnello 7 reggimento alpini. — In momenti difficili, volontariamente e benchè in condizioni non buone di salute, coadiuvava efficacemente un superiore generale incaricato di costituire una testa di ponte. — Bonzieco, 27-30 ottobre 1917.

GIACOSA cav. Augusto, maggiore 71 reggimento fanteria. — Preparava con sagacia e dirigeva con ardimento uno sbalzo del proprio battaglione, conquistando la dolina Lupo e due doline laterali, apportando una utilissima rettifica al fronte. — Carso, agosto 1917.

GIANGROTTO Vito, capitano 58 reggimento fanteria. — Partecipava volontariamente ad un colpo di mano, rimanendo ferito. — Casera Cestarotta (Col del Miglio), 12 maggio 1918.

GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, maggior generale stato maggiore generale. — Comandante di brigata, con altissimo sentimento del dovere collocava il suo posto di comando i località esposta al bombardamento intensissimo, allo scopo di meglio vigilare la sistemazione della linea da poco conquistata e di dare esempio alle proprie truppe, e vi rimaneva anche dopo che un proiettile nemico ebbe colpito in pieno, facendo strage, il comando di brigata vicino, dal quale non era diviso che da una tenda. — Carso-Hermada (q. 1061), 26 maggio 1917.

GIOVANNETTI Francesco, sergente maggiore 45 reggimento fanteria. — Addetto alla contabilità del reparto, assunse volontariamente il comando di una pattuglia per una pericolosa ricognizione sul nemico. — Montello, aprile 1918.

GIULIANI Arduino, capitano 30 gruppo artiglieria d'assedio. — Comandante di batteria, in una prolungata azione offensiva per la conquista di un'importante posizione, si comportò in ogni circostanza con energia e coraggio singolari e con esemplare sprezzo del pericolo. — Bainsizza, agosto 1917

GRASSI Luigi, tenente 119 reggimento fanteria. — In aspro combattimento si segnalava per valoroso contegno e rimaneva ferito. — S. Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

GRILLO Pietro, soldato 48 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, si distingueva per coraggio e sangue freddo, riuscendo di esempio e di incitamento ai compagni. — Castelnuovo del Carso, 18 luglio 1915.

GUARNATI Italo, tenente 8 reggimento alpini. — Con grande ardire e sprezzo del pericolo, alla testa di pochi ardimentosi, portava a felice compimento una difficile ricognizione contrastata dal fuoco avversario. — Javorcek, 3 gennaio 1916.

IACINI Luigi, da S Giorgio di Nogaro (Udine), tenente 1 reggimento fanteria. — Precedeva il proprio reparto all'attacco, incorando i dipendenti coll'esempio del suo sprezzo del pericolo, rimaneva fermo al suo posto sebbene leggermente ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

LAVIZZARI Fausto, sottotenente 225 reggimento fanteria. — Bella figura di soldato, pieno di spirito e di coraggio, prestò opera preziosa nell'organizzare la sua sezione mitragliatrici, e diede prova di valore e perizia nell'impegnarla in combattimento. — Altipiano di Asiago, giugno 1916.

LILLO Ettore, da Cassino (Caserta), tenente 49 reggimento artiglieria da campagna. — Osservatore di gruppo, in una critica situazione diede prova di valore e sangue freddo, provvedendo, sotto il fuoco nemico, al riattamento delle comunicazioni telefoniche interrotte. — Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918 .

MAGLIANO Emilio, da Calvignono (Pavia), tenente 3 reggimento alpini. — Diede bell'esempio di arditezza, sprezzo del pericolo e valore personale. — Monte Vodil, 26 novembre 1915.

MANGANO Ambrogio, tenente 242 reggimento fanteria. — Addetto al comando del reggimento durante l'azione per la riconquista del Col d'Echele, dimostrava spiccatissime doti di intelligenza ed arditezza nel tenere il proprio comando continuamente collegato con i reparti dipendenti ed informato dell'andamento dell'azione. — Col d'Echele, giugno 1918.

MARIANI Carlo, sottotenente 3 reggimento alpini. — In aspro combattimento, tenne contegno calmo, risoluto e coraggiose, riuscendo costantemente di esempio ai propri dipendenti. — Zugno, 23 agosto 1917.

MARINI Armando, da Milano, capitano 141 reggimento fanteria. — In combattimento, dimostrò perizia, valore e sprezzo del pericolo. Rimase ferito. — S. Michele - Bosco Cappuccio (Carso), 26-31 luglio e 10-12 agosto 1915.

MARTINOJA Fedele, tenente 25 reggimento fanteria. — Si segnalava per ardimento e sprezzo del pericolo nell'attacco di una forte posizione nemica, rimanendo lievemente ferito. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

MARZIO Salvatore, da Ostuni (Lecce), caporale 24 reggimento fanteria. — Dopo aver combattuto valorosamente per quattro ore, durante tutta la notte successiva, sotto una bufera di neve e di fuoco, fu l'anima della sua squadra nel porre reticolati, contribuendo così validamente alla resistenza. — Cà d'Anna (Grappa), 18 dicembre 1917.

MASTROCCI Giovanni, soldato 230 reggimento fanteria. — Di sentinella in un posto avanzato, dimostrava ardimento e coraggio durante un tentativo di attacco di una pattuglia nemica. — Val Cesilla, 18 settembre 1918.

MAURO Fausto, soldato 55 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, benchè zoppicante per lieve ferita riportata cadendo su di un reticolato, recapitava un ordine del comando del reggimento, dando prova di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Nova Vas, 30-31 ottobre 1916.

MAZZONI Giovanni, da Rovegno (Pavia), capitano medico 1 reggimento artiglieria da montagna. — Ufficiale medico presso una batteria da montagna, in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito sotto il fuoco nemico, e, con coraggio, calma serena e perizia, provvedeva a medicare e far trasportare i numerosi feriti. — Za Kroju (Monte Nero), 19 giugno 1915.

MOCHI Costantino, sergente maggiore 51 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone posto a guardia di un tratto di fronte soggetto alle immediate e dirette offese nemiche, affrontò queste più volte intrepidamente con i propri uomini, traversando il terreno scoperto e reso insidioso dall'abbondante neve, per recare soccorso ad un piccolo posto ripetutamente seppellito da valanghe. — Sief, Col di Lana, febbraio 1917.

NATALE Luigi, da Palermo, sottotenente 93 reggimento fanteria. — Dopo aspro combattimento, incaricato di ricuperare le salme dei nostri soldati rimasti insepolti avanti le linee nemiche, assolveva il compito con esemplare coraggio ed abnegazione. — Monfalcone, 2 luglio 1915.

NICOTRA cav. Salvatore, maggiore 15 reggimento fanteria. — Comandante di uno e quindi di due battaglioni, li guidava con perizia, dimostrando fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo. — Suksi - Durazzo (Albania), 23-25 febbraio 1916.

NOTA Filippo, tenente medico 279 reggimento fanteria e 2 reparto d'assalto. — Nelle varie azioni cui prese parte, diede prova di serena calma, di ardimento e sprezzo del pericolo, compiendo la sua missione in modo veramente encomiabile. — Monte Ielenik, 23-24 agosto 1917 - Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

NUTI Umberto, tenente 82 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto salmerie, avuto l'ordine di far partire sollecitamente il proprio reparto, lo raggiungeva per la via più breve, per quanto fortemente battuta dall'artiglieria nemica. Colpito ad una gamba, veniva in seguito amputato dell'arto. — Digonera (Cadore), 13 luglio 1916.

PAOLA Filippo, da Confluenti (Catanzaro), caporale 96 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento, avuto il comando di un plotone, in mancanza di ufficiali, lo guidava con perizia ed ardimento, dando prova di belle qualità militari. — Altipiano Bainsizza, 18 agosto 1917.

PARISI Benedetto, da Cava dei Tirreni (Salerno), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria da fortezza. — Caposquadra dei telefonisti della batteria, volontariamente usciva sotto il bombardamento nemico per riallacciare le comunicazioni interrotte. Costante esempio di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. — M. Grappa, 15 giugno 1918

PASTORE Pasquale, da Spezzano Grande (Cosenza), sergente maggiore 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della seconda croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XVII *Corpo d'armata con ordine del giorno n.* 6 *dell'*11 *gennaio* 1919: — Si distingueva per energia e coraggio nell'incorare e riordinare i superstiti della compagnia decimata da violento bombardamento. — Mosnigo, 27 ottobre 1918

PEDRINELLI CARRARA Luigi, capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia alpina, durante vari giorni di vivo combattimento, dava prova di valore, di slancio e di tenacia non comuni. — Monte Pasubio, ottobre 1916.

PICCINI Gino, da Firenze, sottotenente 69 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* V *Corpo d'armata con suo ordine del giorno* 26 *agosto* 1916: — Sotto intenso fuoco nemico, condusse con slancio e ardimento il suo reparto a rinforzo di un altro che trovavasi in critiche condizioni. — Monte Corno (Vallarsa), 9-10 luglio 1916.

RAMUNDO Domenico, da Napoli, tenente 5 gruppo obici pesanti campali. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* IV *armata con ordine del giorno n.* 229-bis *del* 16 *novembre* 1918: — Ufficiale osservatore di gruppo, sebbene l'osservatorio fosse battuto dall'artiglieria avversaria e l'altro ufficiale osservatore fosse rimasto gravemente ferito, riusciva con l'opera sua intelligente e coraggiosa, e col suo alto sentimento del dovere, a mantenere i collegamenti telefonici ed a fornire, durante il combattimento, al proprio comando, notizie molto importanti. — Col del Gallo, 15 giugno 1918.

RAVOTTI Luigi, soldato 1 reggimento artiglieria da montagna. — Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti. — Za Kroju (Monte Nero), 19 giugno 1915.

ROMANO Fedele, da Lercara Friddi (Palermo), aspirante ufficiale 80 reggimento fanteria. — Per l'energia, il coraggio, e gli elevati sentimenti militari dimostrati in circostanze difficili. — Monte Ossedrik - Villacaccia, 24-30 ottobre 1917.

SACCO Fernando, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Partecipava volontariamente ad un'ardita azione di sorpresa, portando sulla linea della fanteria un pezzo da montagna, che veniva controbattuto da intenso fuoco di artiglieria nemica, ed eseguendo egli stesso il tiro con esemplare calma e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 20 agosto 1918.

SALETTI Adelmo, sottotenente 74 reggimento fanteria. — In azione aspra e difficile, teneva contegno assai lodevole e valoroso, rimanendo gravemente ferito. — Monte Zurillo (Cima XII), 25 maggio 1916.

SANTARELLI Cesare, sergente 117 reggimento fanteria. — Conduceva con slancio e valore il proprio reparto all'assalto di forte posizione nemica, rimanendo ferito. — Quota 108 (Carso), 10 ottobre 1916.

SARACCO Giuseppe, da Roma, soldato 113 reggimento fanteria. — Durante vari giorni di combattimento, dimostrò doti non comuni di disciplina e di coraggio, recandosi nei punti più avanzati ed esposti alle offese del nemico, riuscendo così a trasmettere notizie utili e tempestive. — Montello, 20-25 giugno 1918.

SARLO cav. Armando, da Campobasso, tenente colonnello 15 reggimento fanteria. — Al comando di due battaglioni e di una batteria da montagna, in due giorni di aspri e sanguinosi combattimenti contro importanti e ben munite posizioni nemiche, fu di esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo. — Kuci (Albania), 28-29 luglio 1918.

SCEMA Ottavio, da Samugheo (Cagliari), tenente 249 reggimento fanteria. — Durante aspri combattimenti, distinguevasi per fermezza e coraggio, cooperando efficacemente alla riuscita dell'azione. — Castagnevizza, 25-28 maggio 1917.

TOPINO Luigi, soldato 1 reggimento artiglieria da montagna. — Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti. — Za Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1916.

TORRE Michele, sottotenente 277 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto reggimentale, lo conduceva ordinatamente in una piccola operazione notturna di sorpresa verso posizione fortificata, dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — Dosso Alto (quota 703), 26-27 ottobre 1918.

TRIOLO Pietro, capitano 121 reggimento fanteria. — Capitano comandante di battaglione, dando esempio di fermezza e di elette virtù militari, guidava valorosamente il proprio reparto nell'avanzata oltre il Piave. — Piave - Livenza, 29 ottobre-1 novembre 1918.

VARVELLI Dario, da Casorzo (Alessandria), sergente maggiore 272 reggimento fanteria (M. M.). — Di notte, durante un contrattacco, saputo che in una casa erano nascosti alcuni nemici, con prontezza, energia e coraggio intimava loro la resa. — Saletto (Piave), 16 giugno 1918.

ZAFFIRO Antonino, capitano medico reggimento CC. RR. — *In commutazione di encomio solenne reggimentale* — Diresse con zelo encomiabile e particolare competenza il servizio sanitario del reggimento, prodigandosi con coraggio ed abnegazione, sia in combattimento, sia durante l'infuriare di grave epidemia. — Podgora, maggio-settembre 1915.

ZENONI Gian Domenico, capitano M. T. reggimento S. Marco. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con brevetto n. 290 dal comando in capo del dipartimento della Piazza di Venezia in data 28 ottobre* 1918: — Ufficiale di milizia territoriale dotato delle più belle qualità militari, in un lungo periodo di guerra trascorso al comando di truppe in prima linea, dava ripetute prove di sereno ardimento e di elevato sentimento del dovere. — Alto Cadore-Basso Piave, ottobre 1917, ottobre 1918.

DEFUNTI.

RANDISI Salvatore, sottotenente artiglieria M. T. distretto Messina, 10 pesante.	Morto a Messina, il 13 settembre 1918.
MAZZEI Averardo, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Lucca, il 20 maggio 1922.
CEDROLA Giuseppe, colonnello medico, non più inscritto nei ruoli, distretto Salerno.	Id. a Torre Orsaia (Salerno), il 22 settembre 1923.
LEONI cav. Giov. Battista, tenente generale, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Vignola (Modena), il 23 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1920, pag. 3655. — CASANI Vittorio, archivista, *leggasi*: CASONI Vittorio.

Id. 73, » 1921, » 3297. — MACCARIO Alessandro, maggiore degli alpini in S. A. P. *invece di*: comando designato armata Roma, *leggasi*: comando designato armata Milano.

Id. 16, » 1923, » 672. — PAOLUCCI Guglielmo, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 31, » 1923, » 1544. — POMPONI Felice, maggiore in S. A. P., *invece di*: 56 fanteria, *leggasi*: 56 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo: e *invece di*: trasferito 67 fanteria, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 67 fanteria dal 15 giugno 1923.

Id. 31, » 1923, » 1743. — PAVESI Armando, capitano in S. A. P., *invece di*: distretto Lodi, *leggasi*: distretto Lodi assegnato scuola guerra quale allievo e *invece di*: trasferito 26 fanteria, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 26 fanteria.

Id. 35, » 1923, » 1790. — VETARE Vincenzo, capitano in S. A. P., *invece di*: 225 fanteria, *leggasi*: 225 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo, e *invece di*: trasferito 54 fanteria, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 54 fanteria dal 15 giugno 1923.

Id. 37, » 1923, » 1905. — PINI Ugo, capitano in S. A. P. *invece di*: 91 fanteria *leggasi*: 91 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo, e *invece di*: trasferito 78 fanteria, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 78 fanteria.

Id. 39, » 1923, » 1953. — CHEF Umberto, capitano in S. A. P. *invece di*: 63 fanteria, *leggasi*: 63 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo, e *invece di*: trasferito accademia militare fanteria e cavalleria, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.

Id. 46, » 1923, » 2265. — TRABUCCO Giovanni, sottotenente, *invece di*: con anzianità assoluta 1 gennaio 1918, *leggasi*: con anzianità assoluta 1 giugno 1918.

Dispensa 50, anno 1923, pag. 2486. — SARTORIS Francesco, tenente colonnello in S. A. P. *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 9 fanteria assegnato scuola guerra quale allievo, e *invece di*: destinato 17 fanteria, *leggasi*: destinato 17 fanteria rimanendo assegnato come contro.

Id. 50, » 1923, » 2491. — CANTAGALLI Giuliano, tenente fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50, » 1923, » 2502. — DE STEFANO Michele, maggiore amministrazione in S. A. P., *invece di*: distretto Caserta, *leggasi*: distretto Nola.

Id. 51, » 1923, » 2570. — REBAUDENGO cav. Cesare, *invece di*: maggiore *leggasi*: capitano.

Id. 55, » 1923, » 2743. — MARRACINI Renato, capitano, *invece di*: capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, *leggasi*: capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 55, » 1923, » 2744. — SALARIS Giovanni, capitano in S. A. P., *invece di*: destinato 45 fanteria, *leggasi*: destinato distretto Oristano.

Id. 55, » 1923, » 2746. — VENDITTI Tommaso, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Trento, *leggasi*: distretto Trento giudice supplente tribunale militare territoriale Trento; e dopo le parole: legione CC. RR. Trento, *aggiungasi*: rimanendo nella carica di cui contro.

Id. 56, » 1923, » 2809. — DAL RE Guglielmo, maggiore in S. A. P. — Si consideri nulla la pubblicazione del decreto che lo riguarda, perchè già pubblicato nella disp. 50, pagina 2487 B. U. c. a.

Id. 56, » 1923, » 2815. — GAVOLA Enrico, tenente fanteria in S. A. P. *leggasi*: GAIOLA Enrico.

Id. 56, » 1923, » 2822. — MOVILIA Giacomo, capitano di amministrazione, ecc. — Al provvedimento di richiamo dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio *aggiungasi*: con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Id. 56, » 1923, » 2837. — DOMENICI Sebastiano, *leggasi*: DOMENICI Sabatino.

Id. 56, » 1923, » 2839. — BERNAN Arrigo, *leggasi*: BERNAU Arrigo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(3096) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

E. 498 Cart. 498 fasc. 1
2899

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 58ª 1923 12 Ottobre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale.

2 *agosto* 1923.

ADDA Giacomo Domenico di Domenico, soldato 523 compagnia mitr.
ALBERICO Zanetto Giovanni fu Antonio, soldato 15 fanteria.
ANSALDO Luigi di Giovanni, caporale 12 bersaglieri.
ARMAND-UGON Giovanni di Giov. Daniele, maggiore 8 compagnia sanità (2 concessione).
ASCAGNI Paolo di Felice, capitano, 249 fanteria.
BELLAMI Fremilio di Ambrogio, tenente 3 artiglieria fortezza.
BERSANO Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 56 fanteria.
BERTOLA Giovanni di Angelo, caporale maggiore 89 id.
BERTOLOTTI Giovanni di Agostino, soldato 20 bersaglieri.
BERTONI Luigi di Domenico, caporale 137 fanteria.
BONINO Domenico di Francesco, soldato 4 alpini.
BOVIO Sereno di Serafino, caporale 61 fanteria.
BRIGNOLI CRELCO Antonio Paolo di Samuele, sottotenente 139 id.
BRUSAFERRI Luigi di Paolo, soldato 67 id.
CALVI Pietro di Giovanni, appuntato 6 artiglieria campagna.
CANALI Pasquale di Luigi, soldato 2 granatieri.



2 *agosto* 1923.

CAPPELLETTI Andrea di Francesco, caporale 1 artiglieria pesante camp.
CASATI Mario di Rodolfo, soldato 68 fanteria.
CASSERA Mario di Antonio, soldato 5 genio minatori.
CHABOD Lorenzo di Agostino, soldato 53 fanteria.

CHIERICO Angelo fu Francesco, soldato 59 artiglieria campagna.
CHIODINI Francesco fu Emilio, maresciallo maggiore 7 fanteria.
COLOMBO Carlo di Giulio, soldato 3 Savoia cavall.
COLOMBO Giov. Ambrogio di Gaetano, soldato 141 fanteria.
CONTINI Tommaso di Giovanni, soldato 887 compagnia mitr.
CORSALE Francesco di Salvatore, carabiniere 262 plotone mob.
CORTI Pasquale di Battista, soldato 28 fanteria.
CROCE Giov. Battista fu Carlo, caporale 129 id.
DAGNONI Giov. Battista di Giosuè, soldato 84 id.
DALMIGLIO Giuseppe di Pietro, soldato 25 id.
DE MARINIS Francesco di Luigi, soldato 10 artiglieria campagna.
DE MARINIS Mauro di Pasquale, tenente 271 fanteria.
FALETTI Pietro fu Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
FARRI Enrico di Ermenegildo, soldato 207 fanteria.

2 *agosto* 1923.

FEDELI Pietro di Angelo, caporale 9 artiglieria fortezza.
FERRARA Giacomo di Giovanni, soldato 247 fanteria.
FERRARI Francesco Sett. fu Giuseppe, tenente 255 id.
FERRARI Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
FIZZOTTI Pietro di Francesco, soldato 36 fanteria.
FOGLIA Giovanni di Luigi, caporale maggiore 15 artiglieria montagna.
FRASCAROLI Antonio di Giovanni, caporale 250 fanteria.
GAIASCHI Angelo di Pietro, soldato 4 genio pontieri.
GALDINI Carlo di Antonio, aspirante medico 137 fanteria.
GALLETTI Alessandro di Emilio, soldato 17 artiglieria campagna.
GAMBA Gerolamo di Fortunato, soldato 20 fanteria.
GHIRARDO Giovanni di Michele, soldato 4 alpini.
GIALDRONE Giusto di Martino, soldato 27 reggimento cavall.
GIOVANNA Orazio Carlo di Filippo, soldato 13 fanteria.
GOTTIFREDI Giuseppe fu Giulio, soldato 5 alpini.
GOZIO Giovanni di Francesco, carabiniere 275 plotone mob.
GOZZI Celestino di Teodorico, maggiore 57 fanteria.
GRANATA Carlo Abele di Giov. Battista, soldato 48 id.

2 *agosto* 1923.

INVERNIZZI Carlo di Siro Serafino, soldato 9 bersaglieri.
LAMERI Agostino di Giuseppe, soldato 2 id.
LAURENTI Carlo di Giovanni, sergente 17 fanteria.
LIBORIO Riccardo di Adolfo, soldato 154 id.
MADDALENA Cladinoro di Paolo Francesco, capitano ospedaletto n. 61.
MAGNANI Pietro di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
MAGRI Giuseppe Angelo di Luigi, soldato 78 id.
MAINERI Carlo di Lodovico, soldato 91 id.
MAIOLI Basilio Samuele fu Stefano, soldato 34 id.
MALPANGOTTO Bernardino di Francesco, soldato 236 id.
MARINI Goffredo di Giovanni, R. G. di finanza 9 batt. mob.
MAROCCHINO Carlo di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
MARTINES Giuseppe di Sebastiano, capitano 54 fanteria.
MASETTI Mario di Gio. Batta, caporale maggiore 70 id.
MAURIER Giuseppe di Felice, soldato 162 id.

MAZZA Ercole fu Paolo, sottotenente 263 fanteria.
MAZZOTTI Luciano di Carlo, soldato 9 artiglieria fortezza.
MENSI Martino di Bortolo, soldato 52 reparto d'assalto.

2 *agosto* 1923.

MINI Vittorio di Ilario, soldato 54 fanteria.
MORBIN Ernesto di Angelo, soldato 216 compagnia mitr.
MORANDI Carlo di Agostino, soldato 9 artiglieria fortezza.
MORO Giovanni di Luigi, sergente 1 artiglieria pesante camp.
NABACINO Daniele di Gabriele, soldato, 7 genio telegrafisti.
NECCHI Battista di Giovanni, soldato 89 fanteria.
NOVARETTI Angelo Mario di Angelo, sergente 2216 compagnia mitr.
PANZERA Giacomo di Vincenzo, tenente 8 reparto mitr.
PARRAVICINI Giuseppe di Cesare, capitano 36 artiglieria campagna.
PASINI Bernardo di Giuseppe, sottotenente 5 alpini.
PEDRINI Samuele di Carlo, caporale maggiore 33 fanteria.
PEZZANA Costanzo di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
PIANTINO Andrea di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
PIASENTINI Amedeo fu Pietro, caporale 16 artiglieria campagna.
POLLO Angelo di Evasio, sergente maggiore 114 fanteria
PORRO Ercole di Francesco, sottotenente 1 antoparco.
PREVIDE MASSARA Emilio di Gio. Batta, soldato 162 fanteria.

2 *agosto* 1923.

RABBINI Francesco fu Raffaele, soldato 5 alpini.
RAIMONDI Carlo di Luigi, caporale 7 fanteria.
RAMELLA Andrea di Giuseppe, soldato 133 id.
RAVASIO Luigi di Carlo, soldato 112 id.
REALINI Carlo di Cipriano, soldato 154 id.
RENALDINI Giovanni di Giuseppe, maresciallo alloggio 1 div. mob
RICCA Domenico di Genesio, soldato 1 artiglieria campale.
RIVA Attilio di Luigi, soldato 553 compagnia mitr.
RONCAROLO Andrea di Celestino, caporale 75 batt. bombarde.
ROSA Giovanni di Giov. Battista, soldato 5 genio minatori.
ROSAZZA BURO Teodoro di Vittorio, capitano 5 id.
RUEFF Federico fu Giov. Battista, sergente 5 bersaglieri.
RUZZOLINI Augusto fu Andrea, caporale 205 fanteria.
SANTHIA' Guglielmo di Guglielmo, sergente 13 bersaglieri.
SCANDELLA Miro di Egidio, caporale maggiore 4 id.
SORDI Alfredo di Guglielmo, soldato 1907 rep. mitr.
SPINELLI Antonio di Antonio, caporale 19 bersaglieri.
STELLINO Angelo di Ermenegildo, soldato 320 batt. bombarde.

2 *agosto* 1923.

TEOLDI Alessio di Alessandro, soldato 7 bersaglieri.
TOSI Luigi di Michele, soldato 122 fanteria.
VARINI Franc. Luciano di Luigi, tenente 146 id.
VERCELLA DANNA Virgilio di Giov., caporale 21 bersaglieri.
ZAFFERONI Carlo Giuseppe di Andrea, soldato 160 fanteria.

4 *agosto* 1923.

REALI Arturo di Vittorio, soldato 2 batt. bersaglieri ciclisti.

5 *agosto* 1923.

ALEANDRI Luigi di Giuseppe, maresciallo capo 55 fanteria.
ALFONZETTI Luigi di Antonio, sergente 2 artiglieria montagna.
ALLEGRETTI Nicola di Giuseppe, soldato 115 fanteria.
ALTOBELLI Vincenzo di Pietro, soldato 7 alpini.
ANGIOLILLO Giuseppantonio di Michele, soldato 30 compagnia telegrafisti.
ANIMALI Pietro di Giuseppe, maresciallo alloggio 14 sez. mob. CC. RR.
BALDI Giuseppe di Angelo, soldato 14 fanteria.
BALESTRIERI Giuseppe di Pasquale, soldato 25 id.
BATTISTA Vincenzo di Nicola, soldato 9 id.
BELLI Dante di Aldobrando, caporale 226 id.
BORRELLI Diego di Vincenzo, sergente 94 id.
BOVE Enrico di Nunzio, soldato 34 id.
BRACONI Giovanni di Luigi, soldato 213 id.
BUCCIARELLI Tommaso di Michele, soldato 18 id.
BUGARINI Antonio di Eugenio, soldato 1 id.
CAMPANILE Michele di Pasquale, soldato 14 id.
CANDELORA Alessandro di Vincenzo, soldato 9 bersaglieri.
CANNARSI Giuseppe di Antonio, soldato 155 fanteria.

5 *agosto* 1923.

CANTAGALLO Federico di Augustantonio, sergente 16 artiglieria campagna.
CANTONI Ugo di Carlo, tenente 89 fanteria
CAPECCHI Serafino di Vittore, soldato 300 compagnia mitr.
CAPORALI Francesco di Carlo, vice-brigadiere 255 plotone mob.
CAPOZIO Luigi di Michele, soldato 17 fanteria.
CARBONE Francesco di Vincenzo, soldato 55 id.
CARDIGNO Ado di Carlo, soldato 212 id.
CAVALLO Alfonso di Paolo, soldato 137 id.
CERCHIARA Antonio di Zopito, capitano 141 id.
CHERUBINI Felice di Pasquale, soldato 6 id.
CICCONI Marino di Enrico, soldato 122 id.
CIERI Paolo di Pietro, soldato 12 id.
COLELLA Giuseppe di Francesco, soldato 13 id.
CORCELLI Luigi di Vincenzo, soldato 138 id.
CURINI Vespasiano di Angelo, maresciallo alloggio 223 plotone CC. RR.
D'ADDONE Matteo di Michele Morenzo, soldato 122 fanteria.
DANTE Rinaldo di Antonio, sergente 30 compagnia mitr. S. Et.
D'AURIA Gennaro, soldato 64 fanteria.

5 *agosto* 1923.

DEL PAPA Lino, maresciallo alloggio 41 fanteria.
DEL PRETE Fedele di Giuseppe, soldato 38 id.
DEL SOLE Guido di Vincenzo, soldato 120 id.

DENEVI Augusto di Pietro, soldato 35 fanteria.
DE PACE Amedeo di Nicola, caporale maggiore 20 id.
DE PACE Ettore di Oronzo, sergente 245 id.
DE PAMPILIS Domenico di Gaetano, soldato 83 id.
DE VITA Attilio di Pasquale, soldato 15 id.
DIANA Giuseppe di Luigi, appuntato CC. RR. 374 plotone mob.
DI BIASCIO Liberato di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
DI COSIMO Luigi di Antonio, caporale maggiore 118 id.
DI DONATO Erennio di Francesco, soldato 94 id.
DI GREGORIO Agostino di Giuseppe, caporale maggiore 147 id.
DI LALLA Giovanni di Luigi, soldato 142 id.
DI RAOLINO Giovanni, soldato 141 id.
DI PIETRANTONIO Domenico di Nicola, soldato 13 id.
DI SALLE Carlo di Andrea, soldato 1 artiglieria campagna.
DI TOTA Antonio di Gaetano, soldato 246 fanteria.

8 agosto 1923.

DONNINI Emilio di Cesare, soldato 15 fanteria.
FACCENDA Giovanni di Clemente, caporale 153 compagnia zappatori.
FALANGA Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 2 fanteria.
FAZZI Luigi di Gaetano, soldato 264 id.
FERRINI Nazzareno di Eugenio, soldato 8 bersaglieri.
FIGURETTI Pietro di Mariano, caporale maggiore 1 genio.
FIORE Michele di Nicola, caporale 78 fanteria.
FLEMMA Getulio di Giov. Battista, vice-brigadiere batt. mob. CC. RR.
GALLO Guglielmo di Zaccaria, capitano 10 fanteria.
GAMBELLI Natale di Giacomo, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
GASPARINI Luigi di Giuseppe, sergente 93 fanteria.
GAUDIO Luigi di Felice, caporale 264 id.
GIANDOMENICO Michele di Francesco, soldato 20 id.
GIANNICO Angelo di Nicola, soldato 130 id.
GIASI Vito di Donato, soldato 11 bersaglieri.
GINI Alipio di Adelmo, soldato 219 fanteria.
GRICINELLA Raffaele di Isidoro, soldato 45 artiglieria campagna.
GRIMACCIA Dionisio di Giuseppe, soldato 211 fanteria.

5 agosto 1923.

IACOVAZZI Vincenzo di Domenico, soldato 39 fanteria.
IZZI Francesco di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
LALLI Michele di Giuseppe, sergente maggiore 2100 compagnia mitr. Fiat.
LANZONE Michele di Severino, soldato 19 fanteria.
LATINO Luigi di Giuseppe, appuntato 47 id.
LAZAZZERA Angelo di Luigi, sottotenente 130 id.
LERRICCHIO Raffaele di Emidio, soldato 18 id.
LIBERATI Francesco di Berardo, soldato 1 genio.
MACI Cosimo di Vincenzo, soldato 256 fanteria.
MAIRO Pompilio di Francesco, soldato Piemonte Reale cavall.
MANCINI Guglielmo di Pietro Martire, R. G. di finanza 7 batt. mob.
MARANGELLA Abramo di Giov. Ignazio, soldato 138 fanteria.
MARCHERINI Odoardo di Silvestro, appuntato 4 bersaglieri.
MARCHETTI Carmine di Giuseppe, sergente 123 fanteria.

MARCONI Bruno di Ercole, soldato 40 artiglieria campagna.
MATAROZZI Vincenzo di Pasquale, soldato 13 fanteria.
MATTIOZZI Alberto di Giovanni, caporale 2 artiglieria pesante camp.
MASCETTI Federico di Giuseppe, soldato 243 fanteria.
MEDORO Camillo di Giustino, soldato 18 id.
MEGA Salvatore di Francesco, carabiniere reale 6 compagnia mob.

5 *agosto* 1923.

MELCHIONDA Francesco di Nazario, soldato 244 fanteria.
MELONI Giovanni di Giuseppe Antonio, soldato 46 id.
MICHELI Enrico di Felice, maresciallo alloggio 254 plotone CC. RR.
MICHELI Mariano di Giovanni, sergente 201 compagnia mitr. Fiat.
MINCARINI Alfonso di Vincenzo, soldato 77 fanteria.
MORESCHI Giuseppe di Carmine, soldato 130 id.
MORICONI Alessandro di Luigi, caporale 57 sezione sanità.
MUCCIANTE Manfredo di Caterino, soldato 60 fanteria.
NARDUCCI Nestore di Emidio, brigadiere 14 sez. CC. RR. mob.
NOTARANDREA Giovanni di Filippo, soldato 13 fanteria.
PACINELLI Domenico di Paolo, soldato 17 id.
PALMARELLI Giovanni di Donato, soldato 94 id.
PALUMBO Angelo di Antonio, caporale maggiore 236 id.
PANSINI Nicola di Mauro Corrado, soldato 214 id.
PAOLOZZI Amedeo di Giuseppe, soldato 17 id.
PASQUALI Nazzareno di Marone, sottotenente 13 sezione sanità.
PASQUALINI Domenico di Giuseppe, soldato 13 fanteria.

5 *agosto* 1923.

PEDRINELLI CARRARA Oscar di Pietro, soldato 20 fanteria.
PIOLI Sante di Giuseppe, brigadiere.
PIZZICOLI Alfonso di Primiano, soldato 142 fanteria.
POMPEI Giuseppe di Giuseppe, sergente 1 genio.
PRENCIPE Luigi di Leonardi, soldato 137 fanteria.
PUPINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 91 id.
RAPACINI Vincenzo di Cesare, soldato 3 genio.
RENDINA Luigi di Sebastiano, sergente 14 fanteria.
RICCHIZZI Giovanni di Francesco, caporale 135 id.
RICCI Fortunato di Luigi, soldato 38 id.
RIDONI Argimiro di Antonio, soldato 15 id
RISICA Francesco di Pietro, tenente 28 id.
ROSA Matteo di Andrea, soldato 141 id.
ROSATI Nicola, soldato 19 id.
ROSI Orlando di Antonio, soldato 121 id.
RUGGERI Angelo di Giovanni, soldato 121 id.
RUSSO Alfredo di Giuseppe, R. G. di finanza 16 batt. mob.
SABATINI Fortunato di Lencio, soldato 70 fanteria.

5 *agosto* 1923.

SABATO Cosimo di Andrea, sergente 5 fanteria.
SALVEMINI Vitangelo di Francesco, caporale 29 id.
SANTOMANCO Angelo di Giuseppe, soldato 5 id.

SANTUCCI Aldobrando di Enrico, maresciallo 300 batt. d'ass.
SAPIENZA Francesco di Pietro, soldato 11 rep. bersaglieri.
SARDELLI Giuseppe di Leonardo, soldato 34 fanteria.
SCAMPAMORTE Luigi di Francesco Paolo, soldato 269 id.
SCIARRILLO Matteo di Pasquale, soldato 4 bersaglieri.
SOCCIO Felice di Michele, soldato 137 fanteria.
SOCCORSI Orazio di Antonio, sergente 85 id.
SPAGNOLI Alessandro di Angelo, vicebrigadiere legione CC. RR. Ancona.
TARTAGLIA Nicola di Luigi, soldato 233 fanteria.
TONUCCI Giovanni di Vincenzo, sottotenente 91 id.
TONUCCI Luigi di Fortunato, caporale 213 id.
TRAINI Giuseppe di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
TREVISONNO Giuseppe di Luigi, soldato 13 fanteria.

5 *agosto* 1923.

TRISTANO Cosimo Domenico di Raffaele, maresciallo capo 11 batt. mob. R. G. F.
TUBITO Massimo di Vincenzo, soldato 249 fanteria.
TURI Michele Cipriano di Antonio, vicebrigadiere legione CC. RR. Bari.
VACRI Ciro di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
VENEZIANI Giuseppe di Nicola, carabiniere legione CC. RR. Bari.
VENTRELLA Adriano di Francesco, soldato 14 fanteria.
VESCIA Giovanni di Lazzaro, soldato 39 id
VIGLIONE Emidio di Gennaro, caporale 3 genio.
VITOLO Carmine di Francesco, capitano 71 fanteria.
VITTI Domenico di Leonardo, capitano 238 id.
ZUCCALA' Paolo di Nicola, appuntato 54 batt. bersaglieri.

7 *agosto* 1923.

ATZORI Antonio di Serafino, appuntato divisione CC. RR. della Tripolitania.
DE MURU Beniamino di Cristoforo, maresciallo 9 batt. indigeni.
FAZIOLI Umberto di Domenico, tenente 130 fanteria.
GARSIA Lodovico di Antonio, maresciallo truppe della Cirenaica.
GENGA Vito di Giovanni, sergente maggiore truppe coloniali Tripolitania.
NANNINI Amedeo di Luigi, carabiniere divisione CC. RR. Cirenaica.
PITTON Giorgio di Paolo, sergente maggiore 2 batt. Volont. italiani.
RUI Aristide di Angelo, tenente 1 artiglieria fortezza.
VIZZINI Rosario fu Antonio, sergente 222 fanteria.

9 *agosto* 1923.

OTTOLENGHI cav. Vittorio, maggior generale.

11 *agosto* 1923.

ALBERTI Antenore di Giuseppe, caporale 3 genio.
ALBERTI Domenico di Carlo, sergente 20 artiglieria.
ALBESANO Tommaso di Faustino, capitano 131 fanteria.
ALLEGRINI Francesco di Leopoldo, caporale 3 genio.

AMMANNATI Rodolfo di Ettore, soldato 31 fanteria.
ANDORLINI Giulio di Raffaele, caporale 26 id.
ANFOSSI Agostino di Domenico, soldato 41 id.
ANGELINELLI Enrico di Giovanni, soldato 121 id.
ANGELONI Alfredo di Antonio, tenente lancieri Novara.
ANGELOTTI Giovanni di Angelo, soldato 2 granatieri.
ANGIOLINI Arrigo di Antonio, sottotenente 7 compagnia Presidiaria.
ANSALDI Luciano di Giuseppe, caporale 4 artiglieria campagna.

11 *agosto* 1923.

ANTOLA Natale di Carlo, sergente cavalleggeri Guide.
ASCHERO Enrico di Edoardo, soldato 91 fanteria.
ASIATICI Alfredo di Isidoro soldato 81 id.
ASSIRELLI Antonio di Castigo, carabiniere legione Firenze.
AVANZINI Arnaldo di Luigi, caporal maggiore 12 fanteria.
AZZOLINI Ercolino di Primo, soldato 61 id.
BACCHINI Querino di Querino, soldato 67 batt. M. T.
BACCONI Teodorico di Gio: Batta, tenente 3 artiglieria campagna.
BALLANI Umberto di Francesco, sergente 25 fanteria.
BALLONI Orlando di Giovanni, soldato 125 id.
BARSANTI Edgardo di Guido, maresciallo 4 artiglieria campagna.
BARSOTTI Bruno di Alfonso, soldato 3 genio.
BASSANI Eugenio di Felice, sergente 51 fanteria.
BASSANTI Tullio di Achille, maggiore 61 id.

11 *agosto* 1923.

BASILI Ageo di Domenico, sergente 28 artiglieria campagna.
BATTAGLI Guglielmo di Raffaele, sergente 67 fanteria.
BATTAGLINI Ovidio di Egisto, soldato 90 id.
BATTISTINI Giulio di Pietro, soldato 5 batt. mobilitato.
BATTISTINI Leonildo di Raffaele, sergente 1 alpini.
BAVA Giovanni di Pietro, caporal maggiore 64 fanteria.
BENCECCHI Arnaldo di Dante, tenente 759 comp. mitragliatrici.
BENUCCI Pietro di Alfredo, tenente 3 artiglieria campagna.
BENVENUTI Armando di Giosuè, soldato 126 fanteria.
BERNARDI Nello di Alberto, soldato 1 id.
BERNARDINI Guglielmo di Fiorenzo, caporale 15 id.
BERNI Giuseppe di Angelo, sergente 30 id.
BERTOLUCCI Amerigo di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
BESSI Gino di Giuseppe, caporal maggiore 3 comp. automob.
BETTA Ireneo di Luigi, caporale 21 fanteria.
BETTIO Piero di Augusto, soldato 1 genio

11 *agosto* 1923.

BIANCHI Giovanni di Antonio, soldato 1 alpini.
BISI Guido di Egisto, sottotenente 71 batt. M. T.
BIVONE Stefano di Giacomo, soldato distretto militare Carrara.
BOCCALEONE Armando di Dario, soldato 201 fanteria.

BIANCHI Giovanni di Antonio, soldato 1 alpini.
BISI Guido di Egisto, sottotenente 71 batt. M. T.
BIVONE Stefano di Giacomo, soldato distretto militare Carrara.
BOCCALEONE Armando di Dario, soldato 201 fanteria.
BOCCIOLINI Armando di Edoardo, soldato 15 id.
BOERO Massimo di Enrico, caporal maggiore distretto militare Genova
BONDIELLI Guido di Gaetano, soldato 125 fanteria.
BONGIOVANNI Angelo di Lorenzo, caporale 58 artiglieria campagna.
BONI Cesare di Elia, soldato 233 fanteria.
BONUCCI Giorgio di Pietro, caporal maggiore distretto militare Pistoia.
BORTOLONI Pasquale di Fedelindo, sergente 51 fanteria.
BRECCIA Gioacchino fu Annibale, capitano ospedale 081.
BRESCHI Vittorio di Carlo, soldato 125 fanteria.
BRESCIANI Alfredo di Giuseppe, soldato 62 id.
BUCCI Orlando di Parisio, brigadiere 29 id.
BUGIANI Ottorino di Iuilio, caporale 5.
BRUNELLI Vincenzo di Casimiro, capitano direzione comm. militare Firenze.

11 *agosto* 1923.

BRUNI Nello di Angelo, soldato 208 fanteria.
BUSSADRI Aldino di Giovanni, soldato 12 id.
BUSSANDRI Paolo di Luigi, caporale 63 id.
BUSSOLLATI Alfredo di Costantino, soldato 67 battaglione M. T.
CAFFA Alessandro di Giuseppe, soldato 17 fanteria.
CAFFARELLA Giovanni di Gio: Battista, soldato 11 artiglieria campagna.
CAISSON Mario di Enrico, soldato 21 id.
CALVANNA Vittorio E. di Emilio, sottotenente 252 fanteria.
CALVO Francesco di Francesco, sottotenente 91 id.
CAMPOLINI Gino di Guglielmo, caporal maggiore 61 id.
CAMPONESCHI Tullio di Bernardino, caporale 94 id.
CANATA Antonio di Gio: Batta, caporale 90 id.
CANTAMESSA Ferdinando di Giuseppe, maggiore.
CAPSONI Cornelio di Giovanni, tenente 53 fanteria.
CARDINALE Amilcare di Antonio, soldato 62 id.
CARTONE Mario di Giuseppe, caporale 69 sezione sanità.
CASSANI Mario di Battista, soldato 161 fanteria.

11 *agosto* 1923.

CASSINELLI Vittorio di Lodovico, caporale 91 fanteria.
CASTELLANI Galileo di Adolfo, sergente 77 id.
CELLA Sante di Massimiano, sergente 6 genio.
CERESINI Giulio di Giuseppe, sergente.
CHIARI Armando di Dario, sergente 61 fanteria.
CHIESA Giuseppe di Angelo, caporale 3 alpini.
CIAMPALINI Natale di Stefano, soldato 2 artiglieria montagna.
CIANCHI Bruno di Leopoldo, soldato 5 artiglieria.
COMETTO Alessandro di Bartolomeo, tenente lancieri Aosta.
CONTARDI Ennio di Francesco, tenente 26 fanteria.
CONTI Adolfo di Giuseppe, soldato 6 artiglieria.
CONTI Guglielmo di Lazzaro, soldato 26 fanteria.
CORDANI Lucilio di Angelo, soldato 48 id.
CORFINI Ulpio di Pietro, caporale 27 id.
COSTA Guido di Antonio, soldato 44 id.
COTTI Emilio di Artemio, sergente 1 artiglieria fortezza.
DE BACCI Baccio di Donato, tenente 2 artiglieria costa.

11 *agosto* 1923.

DE LORENZO Pasquale di Antonio, sottotenente 3 genio.
DEL MALE Ettore di Torello, soldato 3 bersaglieri.
DELLA VALLE Vincenzo di Ciro, brigadiere legione di Napoli.
DI MEO Alberico di Pasquale, soldato 9 fanteria.
DOLFO Arnolfo di Eugenio, soldato 138 id.
DONDE' Amilcare di Maurizio, caporale distretto militare Genova.
DULOCCO Aurelio di Luigi, sergente 2 bersaglieri.
DURANTE Pasquale di Gio: Batta, soldato 8 fanteria.
ESPOSITO Guglielmo di Santo, soldato 1 artiglieria fortezza
FABBIANI Gio: Battista di Luigi, caporale 3 genio.
FACANI Felice di Silvio, maresciallo CC. RR.
FACONTI Pietro di Giuseppe, soldato 26 fanteria.
FALAGIANI Giacomello di Giuseppe, soldato 94 id.
FANCIULLANI Otello di Giuseppe, sergente maggiore 127 id.
FARCILLI Giuseppe di Tito, soldato 136 id.
FELETTI Vincenzo di Vincenzo, maresciallo 2 genio.

11 *agosto* 1923.

FERRARI Artemio di Grimio, soldato 6 fanteria.
FERRARI Ennio di Massimino, soldato 62 id.
FEREDI Arturo di Augusto, soldato 65 id.
FONTANA Ezio di Giovanni, sottotenente 31 id.
FORNARA Francesco di Giuseppe, soldato 3 genio.
FORNARI Umberto di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
FREDIANI Giovanni di Davino, tenente 76 id.
FRACASSI Emilio di Vittorio, soldato 62 id.
FRANZANI Attilio di Arturo, soldato 77 battaglione M. T.
FUGOZZI Terenzio di Serafino, soldato 2 genio zappatori
GAGNANI Luigi di Giovanni, soldato 154 fanteria.
GALLENO Attilio di Giuseppe, soldato 3 id.
GAIBAZZI Domenico di Diofelo, soldato 23 id.
GALLI Ottavio di Ferdinando, sergente 15 id.
GARAFFONI Francesco di Ernesto, maresciallo.
GARRERI Angelo di Nestone, soldato 62 fanteria.
GAUFFI Carlo di Garibaldi, soldato 90 id.
GAZZO Pasquale fu Domenico, caporal maggiore 46 id.
GENNARI Filippo di Giuseppe, soldato 2 genio.

11 *agosto* 1923.

GIOVACCHINI Ernesto di Luigi, soldato 1 genio.
GIOVANELLO Alfonso di Nazzario, caporale 21 artiglieria campagna.
GIORDANO Agostino di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
GIOVANNINI Alderico di Lazzaro, soldato 22 fanteria.
GIOVANNINI Giuseppe di Enrico, soldato 65 id.
GIUDICI Francesco di Luigi, soldato 3 genio.
GIULIANI Giovanni di Ubaldo, aspirante medico.
GOLA Donato di Antonio, tenente 31 fanteria.
GORRIERI Adamo di Emidio, caporal maggiore 93 id.

GRAZZINI Bruno di Giulio, soldato 11 fanteria.
GROSSI Amedeo di Alideo, soldato 4 alpini.
IGNESTI Ettore di Valentino, capitano 185 battaglione M. T.
INCROCI Cesare di Vittorio, soldato 8 bersaglieri.

11 *agosto* 1923.

IOSONI Beniamino di Antonio, capitano 6 bersaglieri.
LANDINI Giovanni di Egisto, soldato 71 fanteria.
LANZI Pietro di Marcello, soldato 76 id.
LAURA Francesco di Francesco, soldato 22 id.
LENTINI Guglielmo di Battista, soldato 6 genio.
LICCIARDELLO Giuseppe di Settimo, carabiniere.
LINARI Lionello di Pietro, sergente 84 fanteria.
LOISIO Mario di Giuseppe, soldato 25 id.
LOMBARDI Gaetano di Attilio, caporale 1 id.
LORENZI Francesco di Giustino, soldato 6 bersaglieri.
LORENZINI Lorenzo di Leonildo, soldato 81 fanteria.
LOTTI Alberto di Pietro, soldato cavalleggeri Treviso.
LUCESPINO Ernesto di Florido, caporale 23 fanteria.

11 *agosto* 1923.

LUPI Adolfo di Giovanni, tenente 21 artiglieria campagna.
LUTOZ Albino di Giovanni, tenente 137 fanteria.
MACHIAVELLO Giuseppe di Emanuele, soldato 90 id.
MAGHERINI Paolo di Giuseppe, soldato 58 sezione sanità.
MANELLI Antonio di Sante, caporale 2 artiglieria fortezza.
MANETTI Ugo di Cesare, tenente 12 artiglieria campagna.
MANGANELLI Bruno di Augusto, sottotenente 135 fanteria.
MANINI Biagio di Paolo, sergente distretto militare Barletta.
MANSUTTINI Carlo di Luigi, caporal maggiore 161 fanteria.
MANUCCI Anatolio di Tito, sergente 3 genio.
MARASETTI Alfredo di Pasquale, soldato 5 id.
MARCHESE Domenico di Michele, soldato 42 fanteria.
MARCHESE Gerolamo di Lorenzo, caporale distretto militare Genova.

11 *agosto* 1923.

MARCHESINI Oreste di Eliseo, soldato 67 battaglione M. T.
MARCHI Agostino di Giovanni, caporale 252 fanteria.
MARCHI Dante di Adolfo, soldato 60 id.
MARCHIANI Augusto di Epifanio, sergente 3 genio.
MARCHINO Sante di Francesco, sergente 87 fanteria.
MARENGO Rinaldo di Girolamo, soldato 3 artiglieria fortezza.
MARSELLI Beniamino di Giuseppe, sottotenente 6 genio.
MARTA Romolo di Niegli, caporale 71 fanteria.
MARTELLI Tito di Adolfo, sergente 918 centuria.
MARZI Alfredo di Giuseppe, soldato 3 genio.

MASSERA Amilcare di Ermogene, soldato 77 fanteria.
MAVILLA Oriente di Giuseppe, caporal maggiore 62 id.
MAZZANTI Leone di Luigi, soldato 11 bersaglieri.

11 *agosto* 1923.

MAZZINI Ottavio di Francesco, soldato 27 fanteria.
MECHI Giuseppe di Sante, soldato 36 id.
MENACI Gennaro di Leopoldo, soldato 7 battaglione mobil.
MICHI Francesco di Giovacchino, soldato 205 fanteria.
MIGONE Angelo di Andrea, caporale 90 id.
MINARDI Aldo di Lanfranco, caporal maggiore 67 battaglione M. T.
MOLINARI Alfredo di Eugenio, caporale 11 bersaglieri.
MORELLI Domenico di Lorenzo, soldato 4 genio.
MORTOLA Gio: Batta di Angelo, soldato 12 artiglieria campagna.
MUSSI Cesare di Savino, soldato 50 fanteria.
MUZZI Giacomo di Luigi, sergente maggiore 60 id.

11 *agosto* 1923.

NARDI Lindo di Angelo, soldato 13 fanteria.
NARDINI Giuseppe di Pietro, soldato 61 id.
ORLANDI Orlando di Luigi, soldato 8 id.
ORIENTALE Gaspare di Natale, soldato cavalleggeri Guide.
ORSI Dante di Cesare, soldato 20 fanteria.
PALANCA Santino di Agostino, soldato 41 id.
PALMERINI Vincenzo di Raffaello, soldato 24 id.
PALUMBO Michelangelo di Michele, tenente 2 bersaglieri.
PANGIULI Leonildo di Ferraro, soldato 116 comp. zappatori.
PARIGI Emilio di Lorenzo, soldato 213 fanteria.
PASSERA Vittorio di Giuseppe, sergente 3 genio.
PASQUALE Angelo di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
PASQUINO Michele di Bartolomeo, caporale 2 alpini.

11 *agosto* 1923.

PASTORINI Andrea di Gio: Batta, caporale 33 fanteria.
PECCIANTI Emilio di Federigo, soldato 205 id.
PEDEZZINI Ottavio di Augusto, sergente 28 artiglieria campagna.
PELERZI don Luigi di Fioravante, tenente 62 fanteria.
PERINI Mario di Luigi, soldato 3 genio.
PESCE Tommaso di Gio: Batta, sergente 42 fanteria.
PESCHINI Salvatore di Luigi, soldato 227 id.
PICCOLI Sante di Michele, tenente 8 bersaglieri.
PIERATTINI Alfredo di Alfonso, caporale 35 fanteria.
PIGNACCA Ettore di Vittorio, caporale cavalleggeri Vicenza.
PIONETTI Attilio di Antonio, soldato 62 fanteria.
PIZZORNO Romeo di Emilio, caporale 90 id.
POLILLO Concetto di Salvatore, soldato 137 id.
PRIEDDA Giovanni di Tommaso, soldato 45 id.

11 *agosto* 1923.

RAMPAGNI Guido di Luigi, sergente 2 granatieri.
RENI Edoardo di Giuseppe, sergente maggiore distretto militare Genova.
RICHARD Arturo di Ademaro, sergente 84 fanteria.
RICCIARDI Andrea di Giuseppe, caporal maggiore 180 battaglione M. T.
RICCO Luigi di Bernardo, caporale 71 id.
ROMANO Giovanni di Domenico, maggiore 8 bersaglieri.
RONZONI Francesco di Domenico, soldato 3 id.
RUFFANDO Raffaele di Gio: Batta, soldato 41 fanteria.
SACCANI Guglielmo di Angelo, soldato 138 id.
SACCARDI Giorgio di Enrico, sottotenente 201 id.
SAGLIA Corindo di Antonio, soldato 62 id.

11 *agosto* 1923.

SALERNI Nicola di Vincenzo, soldato 3 genio.
SALVANI Luigi di Domenico, soldato 62 fanteria.
SALVINI Mario di Guglielmo, soldato 77 battaglione M. T.
SALVINI Pietro di Angelo, soldato 7 battaglione mobil.
SANTILLI Mario di Giovanni, soldato 77 fanteria.
SANTILLI Mario di Giuseppe, soldato 6 genio.
SANTILLI Gastone di Ugo, soldato 216 battaglione M. T.
SAPPINO Umberto di Giuseppe, capitano 4 genio.
SCARPANTI Cesare di Antonio, soldato 3 id.
SCATTINA Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 1 alpini.
SERRAO Luigi di Francesco, sottotenente 48 fanteria.
SILLUGIO Francesco di Luigi, soldato 41 id.
SOZZI Giuseppe di Pietro, tenente battaglione alpini Vestone.

11 *agosto* 1923.

SPADINI Medardo di Antonio, soldato 67 battaglione M. T.
SPANO Giovanni di Nicolò, soldato 46 fanteria.
SPERONI Pietro di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
STRATTINI Attilio di Giuseppe, caporale 6 id.
STRATTINI Guido di Ottavio, soldato 6 id
TACCONI Cesare di Cesare, soldato 2 battaglione mobil.
TADDEINI Lodovico di Domenico, soldato 44 fanteria.
TARINI Lazzaro di Pietro, caporale 13 id.
TERENZIANI Rodolfo, caporale 8 bersaglieri.
TERZI Carlo di Ernesto, sergente maggiore distretto militare Genova.
TOMASSI Nazzareno di Gregorio, soldato.
TOMMASI Vito di Paolo, carabiniere legione Roma.
TOSI Appio di Ferdinando, soldato.

11 *agosto* 1923.

TRAVERSO Nicolò di Vincenzo, carabiniere.
USAI Francesco di Andrea, soldato.
VALLE Eugenio di Antonio, soldato 154 fanteria.

VERACCA Gilberto di Igino, soldato 62 fanteria.
VENTURI Bruno di Zanobi, soldato 1 granatieri.
VENTURI Ferdinando di Zanobi, soldato 1 id.
VERTUANI Giovanni di Enrico, soldato 38 fanteria.
VIGLIETTI Giovantonio di Giovanni, soldato 59 id.
ZANARDI Giulio di Ferdinando, soldato 67 batt. M. T.
ZANETTI Guido di Raffaele, sergente maggiore 8 bersaglieri.
ZEI Ugo di Giuseppe, caporale maggiore ospedale da campo n. 52.

13 *agosto* 1923.

ALVINO Guglielmo di Luigi, soldato 29 squad. aeropl.
AMATURO Gaetano di Francesco, sottotenente 60 fanteria.
ANSELMI Renato di Paolo, capitano 13 artiglieria campagna.
APREA Francesco di Pasquale, soldato 55 fanteria.
ARGANO Salvatore di Francesco, soldato 77 id.
ASCIONE Guglielmo di Salvatore, sottotenente direzione sanità X corpo d'armata.
ASTUTI Pasquale di Costantino, caporale 7 comp. telegr.
BALDI Luciano di Matteo, maresciallo maggiore CC. RR.
BELLO Michele di Pasquale, soldato 28 fanteria.
BOFFOLA Luigi di Alfonso, soldato 41 id.
BONNANI Giuseppe di Camillo, aspirante ufficiale 253 id
BUONACURA Michele di Giacomo, soldato 66 id.
CAPODILUPO Angelo di Alessandro, soldato distretto militare Avellino.
CAPORALE Andrea di Gaetano, sottotenente 29 fanteria.
CARDO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 id.
CARNEVALE Alessandro di Francesco, sottotenente 65 id.
CASTALDI Gennaro di Giovanni, soldato 40 id.
CHIARELLI Emilio di Antonio, soldato 3 genio telegr.
CIAMILLO Luigi di Giacomo, sottotenente 111 fanteria.
CIROCCO Rocco di Pasquale, caporale X compagnia sanità.

13 *agosto* 1923.

DE CARLO Amedeo di Gennaro, soldato 222 fanteria.
DE CICCO Elisio di Bernardo, carabiniere reale.
DEL BENE Giuseppe di Emilio, soldato 33 fanteria.
DELLA ZAPPA Pietro di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
DE MARCO Pellegrino di Raffaele, soldato 158 fanteria.
DE MARTINIS Alfredo di Francesco, sottotenente 59 id.
DE RIENZO Vincenzo di Pasquale, soldato 6 bersaglieri.
DE SILVA Gaetano di Alfonso, maggiore 72 fanteria.
DE STAFANO Alberto di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
D'AMATO Federico di Raffaele, sergente 26 fanteria.
DICECCA Raffaele di Leonardo, soldato 32 id.
DI CRISTOFARO Alfonso di Emilio, sottotenente 57 id.
D'ERRICO Raffaele di Tommaso, soldato 11 bersaglieri.
DI RUSSO Silverio di Salvatore, soldato 89 fanteria.
FESTA Carmine di Domenico, soldato 1 granatieri.
FULVIO Edmondo di Luigi, aspirante ufficiale 10 artiglieria campagna.
GIAQUINTO Francesco di Domenico, soldato 59 fanteria.
GIUNGATO Cosimo di G. Battista, caporale 19 bersaglieri.
GUADAGNO Roberto R. G. di finanza.
GUGLIELMINI Ettore di Francesco, sergente 257 batt. M. T.

13 *agosto* 1923.

IANNELLI Andrea di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
IEVOLELLA Domenico di Pasquale, soldato 10 id.
ISCARO Vincenzo di Giovenale, soldato 40 id.
IUSPA Gerardo di Annibale, sergente maggiore 71 compagnia pres.
LAGO Giulio fu Carmine, soldato 19 fanteria
LA TORRE Francesco di Giuseppe, sergente 15 id.
LUCA Francesco di Luigi, sergente 21 sezione sussist.
LUPO Felice di Donato Antonio, aspirante ufficiale 29 fanteria.
MANDALITI Raimondo di Giuseppe, soldato 47 id.
MARINO Mario di Pietro, soldato 16 id.
MASSARO Clemente di Silvestro, soldato 1 genio zappatori.
MASSERIZZI Giovanni di Aurelio, sottotenente 10 artiglieria campagna.
MAZZETTI Mario di Giulio, sottotenente 59 fanteria.
MICELI SOPO Gennaro di Giuseppe, vice-brigadiere R. G. di finanza.
MINERVINI Alberto fu Gustavo, aspirante ufficiale cavall. di Piacenza.
MINIERI Luigi di Antonio, caporale 15 fanteria.
MODARELLI Francesco fu Filippo-Egidio, soldato 24 artiglieria campagna.
MONACO Antonio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
NALDI Riccardo-Spiridione, R. G. di finanza.
NAPPI Alfonso di Alfonso, tenente 243 batt. M. T.

13 *agosto* 1923.

OGNISANTI Francesco di Ferdinando, sottotenente distretto militare Foggia.
PANI Giuseppe Agostino Giovanni di Raimondo, caporale 14 fanteria.
PASCARELLI Emanuele di Lucantonio, sottotenente 269 batt. M. T.
PASTINESE Giuseppe di Pietro, carabiniere reale.
PATASSINI Luigi di Francesco, soldato 67 fanteria.
PECORONE Vincenzo di Achille, soldato 59 id.
PERULLO Alberto di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
PEZZULLO Luigi di Luigi, aspirante ufficiale 22 fanteria.
QUARANTA Giovanni di Santolo, soldato 51 id.
RENDE Luigi di Francesco, soldato 11 compagnia sanità.
ROCCATAGLIATA Guido di Giacomo, sergente 10 id. id.
ROCCO Giuseppe di Benedetto, soldato 12 bersaglieri.
RONDONI Renato di Marco, soldato 54 fanteria.
ROSSI Attilio di Gregorio, aspirante ufficiale 138 id.
SAN PIETRO Francesco di Giuseppe, soldato 16 id.
SANTORO Nicola di Giuseppe, soldato 139 id.
SICLARI Natale di Giuseppe, sottotenente 91 id.
SILVESTRO Armando di Giovanni, caporale 74 id.
SOLIMEO Dionisio di Lazzaro, soldato 7 bersaglieri.
SOLINAS Giovanni di Angelo, vice-brigadiere CC. RR.

13 *agosto* 1923.

SORICELLI Nunzio di Carmine, soldato 13 artiglieria campagna.
SPINOLA Angelo di Vito, soldato 3 artiglieria fortezza.
SQUITIERI Francesco di Luigi, soldato 2 artiglieria pesante camp.
STATO Mattia fu Pasquale, soldato 216 fanteria.

TORRE Roberto di Antonio, soldato 56 battaglione bersaglieri.
TRAMONTANO Gustavo di Marino, caporale distretto militare Napoli.
TROCCOLI Alessandro di Angelo M., soldato 3 genio telegr.
TRUPPO Pasquale di Gennaro, soldato 134 fanteria.
VACCA Paolo di Giuseppe, aspirante ufficiale 5 genio.
VANNONI Mario di Giusto, sergente 2 artiglieria campagna.
VICECONTI Nicola, soldato 10 bersaglieri.
ZANNELLA Vincenzo di Michele, soldato 50 artiglieria pesante camp.

14 *agosto* 1923.

APREDDA Raffaele di Aniello, soldato 48 fanteria.
ALBANESE Francesco di Vincenzo, soldato 89 id.
ALBERANI Alfredo di Marcello, soldato 59 id.
AMMENDOLIA Francesco di Giuseppe, R. G di finanza.
ARENA Antonio di Gaetano, caporale maggiore 40 id.
ASCIUTTI Gustavo di Angelo Raffaele, soldato cavall. Umberto I.
AVIGLIANO Gaetano di Matteo, sottotenente 240 batt. M. T.
BAIANO Tommaso di Gennaro, soldato 183 fanteria.
BASILE Ernesto di Davide, soldato 71 id.
BIANCHI Domenico di Berardo, soldato 128 id.
GLOISE Giuseppe, soldato 231 id.
BUONOCORE Umberto di Alfonso, caporale maggiore 16 compagnia sanità.
CARDONE Sabatino di Gaetano, soldato 1 genio.
CARO Giovanni di Leonardo, soldato 47 fanteria.
CASTALDO Archimede di Giovanni, soldato 40 id.
CERVICATO Cosimo di Raffaele, caporale 31 id.
CIRIZZI Giuseppe di Santo, sergente maggiore distretto militare Lecce.

14 *agosto* 1923.

CILIO Ugo di Amos, soldato 61 fanteria.
CIRIACO Alfredo di Felice, soldato 15 id.
CORCIONE Domenico di Francesco, soldato 30 id.
CRISTOFARO Giuseppe di Francesco, soldato 39 id.
DE CHIARA Francesco di Carmine, soldato 28 artiglieria.
DELLA CAMERA Libero di Angelantonio, soldato 134 fanteria.
DE MITA Giuseppe fu Raffaele, aspirante ufficiale 11 artiglieria campagna.
DIGLIO Salvatore di Pacifico, carabiniere reale.
DE GREGORIO Nicola di Giuseppe, soldato 1 artiglieria campagna.
DI VIZIO Donato di Pasquale, soldato 61 fanteria.
FANTI Manfredo fu Vincenzo, sottotenente 155 id.
FILIPPELLI Antonio di Giuseppe, soldato 15 artiglieria campagna.
FUSCO Giovanni fu Raffaele, maresciallo cavall. Umberto I.
GIULIANELLI Giuseppe di Francesco, soldato 15 fanteria.
GUGLIELMI Mario di Luigi, sottotenente 18 artiglieria campagna.
LA PENNA Filippo di Giuseppe, caporale 77 fanteria.
LAROBINA Fortunato di Francesco, soldato 66 id.
LA TORRE Giovanni di Antonio, soldato 51 id.

14 *agosto* 1923.

LAURO-GROTTO Luigi di Matteo, sottotenente 35 artiglieria campagna.
LA VECCHIA Filippo di Salvatore, soldato 1 genio.
LAVORO Enrico di Michele Antonio, soldato 6 id.

MACCHIARELLA Francesco di Ciro, soldato 3 artiglieria fortezza.
MAGLIONE Michele di Michele, soldato Nizza cavalleria.
MAIENZA Luigi di Michele, carabiniere reale.
MANERA Felice di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
MARINARI Antonio di Gennaro, soldato 231 id.
MELUCCIO Carlo Alb. Ang. di Carmine, maresciallo capo 3 artiglieria montagna.
MESSINA Pasquale di Crescenzio, soldato 256 fanteria.
MONTELEONE Nicola di Michele, soldato 1 genio.
MORICA Paolo fu Gioacchino, caporale 8 lancieri.
NAPOLITANO Antonio di Felice, soldato 84 fanteria.
NICOLAIS Alessandro di Rocco, soldato 13 artiglieria campagna.
PADOVANO Antonio fu Raffaele, soldato 30 fanteria.
PAGANO Gaetano di Sante, soldato 2 artiglieria campagna.
PEZZA Francesco Paolo di Giuseppe, soldato 132 fanteria.
PICIOCCHI Marcello di Roberto, caporale maggiore 14 id.

14 *agosto* 1923.

PIU Carlo di Francesco, soldato 60 fanteria.
POMPIZII Giovanni di Giuseppe, sottotenente 136 id.
PRINCIPE Ernesto di Tommaso, R. G. di finanza.
RIZZO Orazio di Carlo maresciallo CC. RR.
ROMANO Francesco di Ludovico, soldato 59 fanteria.
RUCCI Giovanni di Luigi, caporale maggiore 225 batt. M. T.
SCARPA Francesco di Salvatore, sergente 45 fanteria.
SERINO Raffaele di Vincenzo, soldato 15 cavall. Lodi.
SERRAO Vincenzo di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
SICA Elia di Biagio, soldato 12 bersaglieri.
SORRENTINO Vincenzo fu Salvatore, soldato 25 fanteria.
SPIRITO Michele di Antonio, soldato 39 id.
TRAMONTANO Francesco di Alberto, soldato 18 artiglieria campagna.
TRINCHESE Vincenzo di Andrea, caporale maggiore 12 id. id.
VATRANO Leonardo di Pietro, soldato 4 id. fortezza.
VENEZIA Camillo di Vito, soldato 73 fanteria.
VENTURELLI Saverio fu Pietro, soldato 82 id.
VITALONE Domenico di Rocco, carabiniere reale.
VUOLO Andrea di Francesco, soldato 9 fanteria.

15 *agosto* 1923.

ABRUZZESE Poerio di Savino, R. G. finanza 30 compagnia.
ALPINI Giovanni di Abelardo, soldato 25 fanteria.
ALLOIOLI Giovanni di Ferdinando, caporale 69 id.
AMELIO Alberto di Giacomo, caporale 90 id.
AMODIO Augusto di Erasmo, soldato 1 genio zappatori.
AMPOLLINI Guido di Verginio, soldato 154 fanteria.
AVVOZANI Costante di Giovanni, soldato 8 id.
BALDO Domenico di Antonio, soldato 3 id.
BALDUCCI Leonildo di Lindoro, soldato 42 id.
BALESTRA Antonio di Gio. Battista, soldato 54 id.
BANDECCHI Giovanni di Santo, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
BARRICELLI Edmondo di Michelangelo, caporale 10 compagnia sanità.
BARILE Bernardo fu Giuseppe, maresciallo 148 fanteria.

BARSOTTI Tersilio di Luigi, soldato 3 artiglieria campagna.
BASELLI Enrico di Gualberto, soldato 53 fanteria.
BEGHIORINI Dino di Scirino, tenente 213 id.
BELFINO Giov. Battista di Emanuele, soldato 90 id.
BENIZZI Luigi, soldato 5 id.
BENSO Luigi di Carlo, tenente 12 id.
BENVENUTI Alfredo di Fedele, caporale 69 id.

15 *agosto* 1923.

BERTACCHI Modesto di Luigi, soldato 208 fanteria.
BERTE Vito di Carlo, carabiniere reale 122 legione.
BEVILAQUA Alfredo di Salvatore, capitano 67 fanteria.
BIAGINI Giovanni di Alessandro, soldato 35 id.
BIAGIONI Dante di Giovanni, sergente maggiore 186 id.
BIANCHI Armando fu Luigi, soldato 130 id.
BILLI Dino di Silvio, soldato 127 id.
BOLLI Nicola di Giano, sottotenente 31 id.
BOLZONI Carlo di Guglielmo, soldato 67 batt. M. T.
BONI Gualtiero di Enrico, tenente 158 fanteria.
BORGHESI Nino di Giuseppe, capitano 67 id.
BRAVACINI Antonio di Giuseppe, caporale 80 id.
BRICHETTI Angelo di Martino, soldato 3 genio telegrafisti.
BROGI Emilio di Vittorio, caporale maggiore 83 fanteria.
BRUNELLESCHI Brunellesco di Adriano, caporale maggiore 171 batt. M. T.
BUCHIGNANI Vittorio di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
BURZI Alfredo di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Firenze.
CAGNI Francesco di Isidoro, caporale 66 fanteria.
CALAMARI Giacomo di Serafino, soldato 65 id.

15 *agosto* 1923.

CAPPELLI Giovanni di Giuseppe, R. G. di finanza 2 battaglione.
CARLI Alfredo di Pasquale, appuntato legione CC. RR. Firenze.
CARLINI Italo di Egidio, sergente maggiore 21 fanteria.
CASALE Maurizio di Angelo, soldato 1 granatieri.
CASTAGNA Ugo di Giov. Battista, tenente 2 artiglieria fortezza.
CACCHERANO Carlo di Andrea, brigadiere 12 battaglione.
CENSI Antonio di Generoso, soldato 157 fanteria.
CENTURINI Carlo fu Gerolamo, tenente 65 id.
CERBONCINI Leone di Ireneo, soldato 25 id.
CHIAPPONI Cesare di Mariano, brigadiere R. G. di finanza.
CIGRI Nello di Ugo, soldato 1 artiglieria montagna.
CORSI Corso di Iacopo, soldato 27 fanteria.
CORVETTO Vittorio di Angelo, soldato 24 id.
DAGRINO Enrico di Carlo, soldato 6 bersaglieri.
DA PORZO Natale di Domenico, soldato 21 fanteria.
D'AVOLIO Guido di Delfino, caporale maggiore 41 gruppo bombarde.
DELL'AMICO Giov. Battista di Giuseppe, soldato 2 artiglieria costa.
DELLA ROVERE Pietro di Luigi, tenente 3 id. fortezza.
DEL CARLO Giovanni Celestino di Annibale, soldato 42 fanteria.

15 *agosto* 1923.

DE FORESTA Mario di Cesare, soldato 91 fanteria.
DE NEGRI Carlo di Antonio, caporale 50 id.
DERONDI Alavaro di Torello, soldato 65 id.
DEVERCELLI Carlo di Giuseppe, soldato 90 id.
DI GREGORIO Vincenzo fu Bernardo, vice-brigadiere 19 batt. R. G. di finanza.
DIMONI Armido di Casimiro, soldato 67 fanteria.
DORIA Miglietta di Guido, tenente 57 id.
DUCCI Giuseppe di Eugenio, caporale maggiore 36 id.
FADDA Costantino di Salvatore, carabiniere reale 1 squadrone.
FAGGIOLI Carlo fu Federico, tenente 26 artiglieria campagna.
FARISANO Antonio di Giuseppe, soldato 4 alpini.
FASCETTI Salvatore di Filippo, brigadiere CC. RR.
FENOGLIO Gio. Battista fu Michele, soldato 255 fanteria.
FIORAMONTI Sestilio di Antonio, maresciallo capo legione Torino.
FIORELLI Giovanni di Carlo, soldato 27 fanteria.
FIORI Antonio, soldato 68 id.
FOSSI Agostino di Caino, sergente maggiore 77 id.
FRANCHI Antonio di Tommaso, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
FRANDI Francesco di Giovanni, sergente maggiore 27 fanteria.

15 *agosto* 1923.

FRANCESCHELLI Alfredo di Raffaele, caporale maggiore 219 fanteria.
FREDIANI Pietro di Oreste, caporale maggiore 41 id.
FULLE Cesare di Vittorio, soldato 33 id.
GABRIELLI Egidio di Ubaldo, carabiniere reale legione CC. RR. Bologna.
GAMANOSSI Roberto fu Emilio, caporale 6 bersaglieri.
GANDOLFO Angelo di Francesco, soldato 1 alpini.
GAVIGLIO Lorenzo di Carlo, soldato 2 genio.
GEMELLI Francesco di Gioacchino, caporale maggiore 85 fanteria
GEMME Angelo di Pietro, soldato 44 id.
GHERARDI Arturo di Paolo, caporale maggiore 5 artiglieria pesante.
GIAMBERTONE Rosario di Salvatore, soldato 242 fanteria.
GIANNONI Adolfo fu Angelo, tenente 84 id.
GIANNONI Augusto di Angiolo, appuntato legione CC. RR. Firenze.
GIOIA Giuseppe di Pietro, maresciallo 77 fanteria.
GIOVANNONI Ruffino di Oreste, soldato 152 id.
GIULIATO Luigi di Angelo, soldato 107 batt. M. T.
GIORGETTI Ilio di Giovanni, tenente 143 compagnia mitr.
GONDOLFI Giovanni di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
GRASS Stefano di Enrico, tenente 21 artiglieria campagna.
GRASSI Mario di Alfredo, tenente cavall. di Alessandria.
GRIFONI Riciotti di Aurelio, caporale maggiore 29 fanteria.

15 *agosto* 1923.

GRILLO Maurizio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
GUIZZONI Enrico di Giovanni, soldato 201 fanteria.
IVANI Antonio di Giov. Battista, soldato 28 id.
LA TORRAGA Cosimo di Michele, sergente maggiore cavall. di Palermo.

LELLINI Gino di Sabattino, soldato 42 fanteria.
LENZI Celestino di Giuseppe, tenente 6 bersaglieri.
LENZONI Alcide di Pasquale, soldato 77 fanteria.
LIPARI Giuseppe di Pasquale, soldato 22 id.
LIPPI Ettore di Angelo, soldato 42 id.
LIPPI Giovanni di Benedetto, vice-brigadiere 24 sezione sussistenza.
LUSSANA Italo di Silvio, tenente 3 artiglieria fortezza.
MAESTRI Rodolfo di Giacomo, soldato 81 fanteria.
MALPELO Lazzareno di Adamo, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
MANCINI Francesco di Giovanni, tenente 32 artiglieria campagna.
MANETTI Rodolfo di Nicolò, soldato 84 fanteria.
MANTOVANI Giuseppe di Eugenio, soldato 2 artiglieria montagna.
MARINI Mario di Luigi, caporale 2 id. fortezza.
MARTINELLI Antonio di Vincenzo, soldato 8 compagnia sanità.
MASIA Antonio Giuseppe di Gianmaria, soldato 151 fanteria.
MATTIOLI Aldo fu Raffaelo, sergente maggiore 126 id.

15 *agosto* 1923.

MAZZANTI Giulio di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
MELI Vito di Giuseppe, sergente compagnia mitr. Fiat.
MELOTTI Salvatore di Giovantonio, maresciallo maggiore legione CC. RR. Cagliari.
MENICHETTI Vasco di Pietro, soldato 77 fanteria.
MESSORI Roberto di Giuseppe, soldato 66 id.
MIGLIORINI Alfredo di Eugenio, soldato 29 cavall. di Udine.
MONTANI Carlo fu Paolo, capitano 1 artiglieria fortezza.
MORACCHIOLI Andrea di Oreste, sergente 11 fanteria.
MOSCHINI Silvio di Lorenzo, caporale 2 artiglieria campagna.
MUSINA Giuseppe di Antonio, R. G. di finanza 7 battaglione.
NATTA Francesco di Sebastiano, soldato 158 fanteria.
NATALI Oreste Cesare di Eugenio, soldato 126 id.
NEGRI Enrico di Secondo, soldato 62 id.
NERVI Arturo di Pietro, soldato 21 id.
OLIVIERI Andrea di Giuseppe, soldato 92 id.
ORONNI Nello, soldato 21 artiglieria campagna.
ORSI Alfredo di Alfredo, caporale 23 fanteria.
PADOVANI Pietro di Emilio, soldato 62 id.
PACLETTI Giuseppe di Luigi, soldato lancieri Vittorio Emanuele.
PAOLINI Aquilino di Giuseppe, R. G. di finanza legione Torino.

15 *agosto* 1923.

PAPINI Giovanni di Angelo, soldato 228 fanteria.
PARDINI Enrico fu Valente, caporale 209 id.
PASSANO Primo di Vincenzo, soldato 3 bersaglieri.
PAZZI Maurizio fu Giuseppe, colonnello 7 treno osped.
PECCHIOLI Mario di Giuseppe, maresciallo 92 fanteria.
PELEGRINETTI Giuseppe di Vincenzo, soldato 225 id.
PERSI Marsilio di Feliciano, vice-brigadiere 358 plot. mob
PINI Carlo di Pietro, sergente maggiore 67 batt. M. T.
PINELLI Angelo di Francesco, tenente 101 fanteria.
PIZZIO Battistino di Vincenzo, caporale maggiore 1 alpini
POIBANDO Antonino di Ettore, sottotenente 2 genio.

POIVA Bartolomeo di Emilio, capitano 2 artiglieria pesante camp.
PORCU Andrea di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
PRANZINI Giovanni di Giacomo, caporale 41 id.
PRATELLI Ugo di Luigi, tenente, 83 id.
PUCCI Antonio di Domenico, soldato 90 id.
PUCCIONI Torello di Vittorio, soldato 18 artiglieria fortezza.
QUERCIOLI Umberto di Raffaello, soldato 156 fanteria.
RATTO Mario di Antonio, soldato 50 id.
RIGONI Ernesto di Michele, soldato 77 id.

15 *agosto* 1923.

RIVA Giuseppe di Giuseppe, carabiniere reale legione Genova.
RIZZO Francesco di Giovanni, carabiniere reale legione Palermo
ROBERTO Umberto di Agostino, sergente 2 genio zappatori.
ROMOLI Eugenio di Alfredo, soldato 13 fanteria.
ROSETTI Anacleto di Francesco, soldato 124 id.
SALANI Elivio di Simone, soldato 35 id.
SALTARELLI Giovanni di Gaspero, soldato 64 id.
SANTINI Antonio di Damiano, sergente maggiore 84 id.
SANTUCCI Vincenzo di Antonio, caporale 13 id.
SIGHIERI BIZARRI Gino di Gualberto, sottotenente 69 id.
SIGNORINI Guido di Bernardo, sergente 12 id.
SPICCIANI Franco di Paolino, soldato 122 id.
STANGHELLINI Francesco di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
TAGLIASACCHI Vittorio di Riccardo, soldato 62 fanteria.
TARABELLA Brunetto di Ernesto, soldato 221 id.
TASSINI Ezio di Giuseppe, sergente cavall. di Treviso.
TEPASSO Felice di Giuseppe, caporale maggiore 161 fanteria.
TESTINO Giovanni di Gio. Battista, soldato 89 id.
TITOLI Giuseppe di Luigi, soldato 144 id.
TOCI Flavio di Guglielmo, caporale 67 fanteria.

15 *agosto* 1923.

TONINELLI Bianco di Luigi, soldato 55 fanteria.
TORTEROLO Livio di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
TRAVINI Ettore di Clemente, vice-brigadiere legione CC. RR. Torino.
TRIPPA Francesco fu Gaetano, carabiniere reale legione CC. RR. Napoli
TUCCI Emilio di Antonio, caporale 2 gruppo alpini.
VAGLI Domenico di Cesare, soldato 41 fanteria.
VALENTI Ernesto di Valente, soldato 4 alpini.
VANDINI Gino di Guido, tenente 22 fanteria.
VANTAGGIOLI Manlio di Clodoveo, soldato 26 id.
VERNA Luigi di Giuseppe, carabiniere 4 compagnia autonoma.
VESCO Carlo di Antonio, soldato, 1 alpini.
VINOTTI Adolfo di Biagio, caporal maggiore 2 genio zappatori.
VITALI Gaetano di Sante, soldato 67 battaglione M. T.
VITTORI Virginio di Martino, R. guardia di finanza 20 battaglione R. guardia di finanza.
ZAMBELLI Giuseppe di Vittorio, soldato 23 artiglieria campagna.
ZERBINO Roberto di Marino, soldato 1 granatieri.

16 agosto 1923.

ARCARI Aristide di Felice, soldato 177 compagnia zappatori.
ARVATI Aldo di Aristotile, soldato 3 genio telegrafisti.
BALESTRIERI Primo di Giovanni, soldato 138 fanteria.
BATTESINI Antonio di Pietro, caporal maggiore 5 bersaglieri.
BELLIN Tranquillo di Ambrogio, soldato 5 fanteria.
BIETRESATO Virgilio di Antonio, soldato 1 id.
BIONDI Aldo di Andrea, sergente 7 lancieri.
BODINI Carlo di Andrea, soldato 77 fanteria.
BONANNI Davide di Paolo, soldato 271 id.
BORIN Valente di Fidenzio, soldato 155 id.
BOTTI Dante di Giovanni, soldato 38 id.
CARRARI Giuseppe di Marco, tenente 1861 compagnia mitraglieri.
CARRARO Ernesto di Giovanni, soldato battaglione alpini Valtellina.
CASTENEDOLI Stefano di Stefano, tenente 26 artiglieria campagna.
CAVEDAGNA Renzo di Guido, tenente 353 battaglione bombarde.
CAZZAMALLI Pietro di Amilcare, soldato 77 fanteria.
CELLINO Vincenzo di Pietro, tenente 22 id.
CERETTI Giovanni di Miradio, sottotenente 8 artiglieria campagna.
CESTINARO Giuseppe di Antonio, sergente 14 fanteria.

16 agosto 1923.

CHECCUCCI Gino di Alfredo, R. guardia finanza 7 battaglione mobilitato
CHIROLI Riccardo di Vittorio, soldato 7 fanteria.
COLLA Carlo di Giuseppe, caporal maggiore 40 id.
COLOMBANI Giovanni di Francesco, soldato 111 id.
CONTE Salvatore di Luigi, soldato 70 id.
CORNACCHIA Giovanni di Luigi, soldato 38 id.
CORBOLI Giacomo di Quinto, soldato 78 id.
CREMASCHI Vittorio di Cesare, caporale 2 artiglieria fortezza.
DANIONI Battista di Gaetano, soldato 7 gruppo obici pesante campale.
DE MARCHI Laime di Telesforo, soldato 97 fanteria.
DICILLO Giovanni di Michelangelo, soldato 26 compagnia telegrafisti.
DONADONI Redimisto di Francesco, soldato 111 fanteria.
FANTONI Luigi di Cesare, tenente 26 artiglieria campagna.
FARONI Alessandro di Giuseppe, soldato 10 compagnia telegrafisti.
FILIPPI Massimiliano di Gottardo, caporale 101 fanteria.
FIZZARDI Basilio di Vincenzo, soldato 93 id.
FUMAGALLI Eugenio di Giovanni, sergente 168 batteria montagna.
GANDINI Rodolfo di Giovanni, carabiniere 202 plotone mobilitato.
GELOSI Danilo di Fioravante, caporale 6 bersaglieri.
GENITONI Luigi di Serafino, soldato 77 fanteria.

16 agosto 1923.

GENTILIN Angelo di Francesco, caporal maggiore 145 fanteria.
GENTILINI Antonio di Primo, caporale 80 id.
GHIOZZO Luigi di Giuseppe, soldato 40 id.
GINELLI Angelo di Agostino, caporale 1 genio.
GOZZI Colombano di Attilio, soldato 209 fanteria.

GRAZIOLI Nestore di Paolo, soldato 58 compagnia telegrafisti.
GUARNERI Vittorio di Francesco, soldato 2 genio.
GUERRINI Luigi di Angelo, soldato 24 artiglieria campagna.
GUIDOZZI Luigi di Benvenuto, caporal maggiore 2 granatieri.
LAO Guido di Salvatore, tenente 4 artiglieria campagna.
LI VOLSI Michele di Giacomo, sottotenente 21 fanteria.
LORENZETTO Giuseppe di Fortunato, caporale 89 id.
MADELLA Arturo di Giacomo, soldato 72 id.
MALDOTTI Aurelio di Vincenzo, soldato 1 genio.
MANONI Edoardo di Luigi, sottotenente 5 genio minatori.
MARIN Oreste di Giovanni, soldato 113 fanteria.
MAZZACANI Marino di Marco, soldato 257 id.
MEDITZ Ettore di Pietro, soldato 7 id.
MELEGARI Benvenuto di Anacleto, soldato 111 id.

16 *agosto* 1923.

MORELLI Vincenzo di Nicola, soldato 55 fanteria.
MORELLO Mario di Mosè, caporale 215 id.
MOSER Umberto di Pietro, soldato 2 granatieri.
NOLO Pietro di Agostino, soldato 29 artiglieria campagna.
OTTAVIANO Elvezio di Luigi, sergente 202 fanteria.
PACHERA Giuseppe di Luigi, brigadiere CC. RR. settore Gorizia.
PASINI Angelo di Antonio, sergente maggiore 1 genio.
PEDRAZZI Florindo di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
PETTORELLI Rodolfo di Remigio, caporale 56 compagnia telegrafisti.
PICCOLO Domenico di Michele, carabiniere 132 sezione mobilitata.
POLI Angelo di Antonio, soldato 50 sezione sanità.
POLI Eugenio di Angelo, soldato 2 granatieri.
PRADEL Emilio di Rocco, soldato 55 batteria d'assedio.
PREMOLI Primo di Virgilio, soldato 86 fanteria.
RADINA Sisto di Giuseppe, sergente battaglione dirigibilisti.
RATIVOLLI Bernardo, carabiniere 88 plotone mob.

16 *agosto* 1923.

RECCHIA Emilio di Camillo, cappellano militare 247 fanteria.
RESSE Ulpiano di Vito, soldato 5 artiglieria fortezza.
RIGOLON Michele di Francesco, soldato 2 artiglieria montagna.
SACCOMANDI Benvenuto di Carlo, soldato 96 fanteria.
SARTORI Francesco di Luigi, soldato 112 id.
SAURGNANI Ettore di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
SCANDELLARI Mansueto di Giuseppe, carabiniere 54 sezione mobilitata.
SEGATORE Nicola di Luigi, tenente 9 artiglieria fortezza.
SPIRANELLI Giuseppe di Gio. Batta, caporale 72 fanteria.
TERMINELLI Luigi di Placido, caporale 132 id.
TOTI Carlo di Pietro, soldato 94 id.
TREVISAN Mario di Benvenuto, carabiniere reale 34 sezione mob.
TURRA Antonio di Giacomo, soldato 44 fanteria.
VACCHELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 78 id.
VALENTINI Eugenio di Giovanni, capitano 56 id.

16 *agosto* 1923.

VERONESE Giuseppe di Angelo, soldato 5 genio.
VIAL Giovanni di Antonio, soldato 207 fanteria.
VIALETTO Giuseppe di Angelo, soldato 11 id.
VIERO Marco di Marco, caporale 211 id.
VIGANI Alfredo di Secondo, soldato 74 id.
VIGNALI Eugenio di Adeodato, caporale maggiore 2 granatieri.
ZANNI Primo di Egidio, sergente 1 artiglieria pesante.
ZANON Edgardo di Aristodemo, caporale maggiore 186 batt. d'assedio.
ZENESINI Italo di Angelo, soldato 32 fanteria.
ZORDAN Pietro di Antonio, soldato 92 batt. M. T.
ZORZAN Silvio di Fidenzio, soldato 58 fanteria.

17 *agosto* 1923.

ANGELLA Virginio Amedeo di Domenico, tenente distretto militare Massa.

17 *agosto* 1923.

ABBATI Anacleto di Pio, maresciallo 151 fanteria.
ADDARIO Giuseppe di Giovanni, vice-brigadiere legione CC. RR. Trieste.
BATTAGLINI Michele di Gennaro, tenente sezione stacc. gen. mil. Udine.
CAVIGLIOLI Francesco di Adamo, tenente legione R. G. di finanza Trieste
COSSETTINI Aniceto di Giovanni, soldato distretto militare Udine.
DE LUCA Davide di Antonio, tenente distretto militare Trieste.
DE SIMOI Vittore di Angelo, sergente 7 alpini.
D'ERRICO Michele Raimondo di Biase, soldato 157 fanteria.
D'ODORICO Pietro di Giuseppe, soldato 50 id.
GALLUZZO Valentino di Eliodoro, soldato 3 alpini.
MARINARI Raffaele di Michele, brigadiere legione R. G. di finanza Trieste.
MOAVERO Giuseppe di Achille, sottotenente distretto militare Trieste.
MORO Giacomo di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
OVAN Osvaldo di Giovanni, caporale 604 compagnia mitr.
PIRRELLO Nicola di Filippo, sergente maggiore 81 fanteria.
RIZZA Melchiorre di Orazio, maresciallo legione R. G. di finanza Trieste.
SACCHET Luigi di Giuseppe, sergente cavall. di Lodi.
SERACCHIOLI Giuseppe di Domenico, maresciallo legione R. G. di finanza Trieste.

18 *agosto* 1923.

CARGNELUTTI Pietro di Giacomo, brigadiere legione R. G. di finanza Trieste.
CHIARUTTINI Antonino di Ettore, tenente distretto militare Udine.
COLLET Luigi di Luigi, vice-brigadiere legione CC. RR. Trieste.
D'ANGELO Giuseppe di Achille, vice-brigadiere id. Trieste.
ENZANI Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 25 fanteria.
ERROI Carmine di Salvatore, guardia legione R. G. di finanza Trieste.
FIORENTINI Alfonso di Pompeo, tenente 7 artiglieria pesante.

GHISELLI Giulio di Emilio, tenente 7 artiglieria pesante.
GIOP Cornelio di Gioacchino, carabiniere legione CC. RR. Treviso.
LA CORTE Paolino di Giovanni, tenente 6 artiglieria campagna.

18 *agosto* 1923.

LUISI Luigi di Giacinto, appuntato legione CC. RR. Trieste.
MAGGI Bassano di Vincenzo, capitano 23 fanteria.
MOLARO Lino di Mattia, cappellano militare distretto militare Udine.
MORANA Giuseppe di Cosimo, tenente id. Trieste.
NITTI Giuseppe di Luigi, tenente 2 fanteria.
PALERMI Domenico di Tommaso, tenente distretto militare Trieste.
PICO Aldo Leonardo di Giovanni, caporale maggiore id. Udine.
PIROMALLO Ciro di Alfonso, capitano 23 artiglieria campagna.
REGGIANI Giulio di Telemaco, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
ROSEANO Ezio Giuseppe di Ermanno, sergente maggiore distretto militare Udine.
TONINI Luciano di Angelo, soldato id. Udine.

20 *agosto* 1923.

ALLITTO Carmelo di Andrea, capitano 23 fanteria.
CAPPANNARI Armando di Ciriaco, soldato 93 id.
CORDA Pasquale di Antonio, tenente 25 id.
CRESPI Costantino di Oreste, soldato 212 id.
D'ALESSANDRO Giovanni di Bartolomeo, caporale 137 id.
DI BIASE Vittorio di Dima, tenente direzione comm. Napoli.
D'ISCHIA Francesco di Francesco, brigadiere a piede legione terr. CC. RR. Treviso.
GOBBATO Giuseppe di Onorio, tenente 16 artiglieria campagna.
GRIFANTINI Amerigo fu Augusto, soldato 252 fanteria.
LI CASTRI Giovanni fu Giovanni, soldato 60 id.
MEZZANO Renato di Giovanni, caporale maggiore 37 gruppo O. P. C.
OTTAVIANI Giuseppe di Pio, soldato 147 fanteria.
PIGNATO Salvatore di Salvatore, capitano 4 artiglieria fortezza.
PRESTIANNI Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 191 batt. montagna.
SANTUCCI Giuseppe di Luigi, soldato 16 bersaglieri.
SCIAMPLICOTTI Luigi fu Vincenzo, sottotenente 1 artiglieria camp.
SEBASTIANI Francesco di Michele, soldato 137 fanteria.
SORTINO Francesco fu Calogero, soldato 82 id.
SPINA Carmelo di Giovanni, soldato 50 id.
VALERIANI Angelo di Mattia, caporale maggiore 34 id.

21 *agosto* 1923.

ALZANI Dante di Lodovico, soldato 1 genio.
ASSANDRI Francesco di Abramo, soldato 42 fanteria.
BARDELLI Annibale di Giovanni, soldato 65 id.
BIZZOCOLI Otello di Adelchi, caporale 77 id.
BORDONI Romeo di Cesare, tenente 72 id.
CADENAZZI Luigi di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
CAMPANELLA Ferdinando di Ilario, caporale 48 fanteria.
CARATTI Rocco Luigi di Giacomo, soldato 37 id.

CASTELLANI Mario di Antonio, aspirante ufficiale 81 fanteria.
CONTILI Leopoldo di Giuseppe, caporale maggiore 1 granatieri.
CORA' Luigi di Anselmo, soldato 39 fanteria.
DALLA BOSCA Francesco, sergente 6 alpini.
DANI Girolamo di Luigi, soldato 8 bersaglieri.
DE ANGELI Giacomo di Santo, soldato 60 fanteria.
DE FRANCO Pasquale di Vincenzo, carabiniere reale 209 plot. mob.
DEL MASTRO Alessandro di Angelo, caporale maggiore 231 fanteria.
DONINONI Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 205 id.
FANTILLI Aldobrandino di Benvenuto, soldato 10 id.
FERRARI Giuseppe di Annibale, soldato croce rossa italiana.
FUSAR Imperatore di Romeo, caporale 50 artiglieria campagna.
GABOARDI Pietro di Alfonso, soldato 3 bersaglieri.

21 *agosto* 1923.

GARDINI Pietro di Giuseppe, caporale 30 fanteria.
GHISLERI Giacomo di Giovanni, soldato 206 id.
GIANESE Gaetano di Vittorio, caporale batt. alpini Bassano.
GIARETTA Bernardo di Savino, soldato 58 fanteria.
GIRARDELLO Gustavo di Vittorio, caporale maggiore 6 alpini.
GRAFFIGNA Gallazzo di Vittorio, sergente maggiore 222 fanteria.
GUARNERI Ettore di Luigi, soldato 143 id.
LEVA Pietro di Giuseppe, soldato 60 id.
LINI Cesare di Enrico, soldato 73 id.
MAFFEI Annibale di Venerio, soldato 265 id.
MANCINI Filippo di Clemente, caporale maggiore 50 id.
MARTELLETTI Achille di Timoteo, soldato 73 id.
MELISON Vittorio di Luigi, caporale 8 bersaglieri.
MONDINI Giovanni di Luigi, caporale maggiore 4 compagnia automobilissti.
MORONI Renato di Cesare, sottotenente 113 fanteria.
MUSELLI Eugenio di Enrico, soldato 97 id.
PADOVA Silvio di Amadio, sergente dep. 35 id.
PADUANO Nicola di Tommaso, carabiniere reale 151 sezione mob.
PANTALEO Giuseppe di Mario, R. G. di finanza 8 batt. mob.
PANZETTA Arturo di Giacomo, soldato 114 fanteria.

21 *agosto* 1923.

PANZETTI Giovanni di Cesare, soldato 209 fanteria.
PARMA Gaetano di Giovanni, soldato 8 id.
PASSADORE Miraglio di Rodolfo, soldato 90 id.
PERNECHELE Antonio di Basilio, soldato 124 id.
PORZIO Domenico di Vittorio, soldato 68 id.
REDUZZI Pietro di Giovanni, soldato 31 id.
RINALDO Alessandro di Luciano, soldato 116 id.
SBOLZANI Giuseppe di Carlo, soldato 6 bersaglieri.
SCARSO Giuseppe di Giacinto, caporale cavall. di Monferrato.
SOLDATI Ferdinando di Eugenio, soldato 3 genio.
SOMENSI Celeste di Giovanni, soldato 77 fanteria.
SOZZINI Michele di Angelo, soldato genio zappatori.
STROZZI Adriano di Severino, brigadiere CC. RR. 248 plot. mob.
TARANA Giacinto di Giusto, sergente maggiore 77 fanteria.

TERRUZZI Natale di Antonio, soldato 89 fanteria.
TOSI Virgilio di Giuseppe, soldato 231 id.
VALECCHI Eduardo di Giuseppe, appuntato R. G. di finanza 17 batt. mob.
VERONESE Giovanni di Giuseppe, sottotenente 6 alpini.
VERONESE Giuseppe di Romeo, caporale 118 fanteria.
ZUCCALA' Giuseppe di Michele, tenente 65 id.

22 agosto 1923.

ANDORNINO Matteo di Giuseppe, soldato 348 centuria.
AVEROLDI Battista di Giuseppe, soldato 5 gruppo alpini.
AVONDO Angelo di Giovanni, soldato 222 fanteria.
AZEGLIO Ettore di Michele, soldato 9 id.
BADI Camillo Vittorio fu Giuseppe, vice-brigadiere CC. RR.
BELLABIO Cesare di Carlo, soldato 34 fanteria.
BARAGIOLA Emilio di Angelo, caporale 67 id.
BARBOGLIO Pietro di Marco, soldato 8 artiglieria fortezza.
BARBONAGLIA Michele di Luigi, soldato 33 fanteria.
BARIOTTI Luciano di Giuseppe, soldato 4 alpini.
BARO Giuseppe Giovanni di Germano, soldato 8 fanteria.
BELLINI Mario di Virgilio, sergente 80 id.
BENAGLIO Antonio fu Maurizio, soldato 61 id.
BERETTA Genesio di Genesio, caporale 90 id.
BIETTI Luigi fu Carlo, sottotenente sezione genio 8 armata.
BOCCA Luigi di Pietro, soldato 7 artiglieria fortezza.
BODINI Girolamo di Giovanni, caporale 3 compagnia sanità.

22 agosto 1923.

BOERCHI Rosolino di Giuseppe, sergente 3 batt. volontari.
BOGGIO Francesco di Stefano, soldato 118 fanteria.
BOLIS Raimondo di Celestino, soldato 47 batt. M. T.
BOLOGNA Pietro di Angelo, sergente maggiore 5 alpini.
BONATTI Ugo di Enrico, soldato 269 fanteria.
BONDINI Cesare di Carlo, soldato 3 artiglieria montagna.
BONETTI Giuseppe di Vincenzo, caporale 37 fanteria.
BORRINI Mario Giovanni di Sante, caporale 7 genio telegr.
BREMBATI Angelo di Bortolo, sergente maggiore 30 reparto assalto.
BRINI Desiderio Virgilio di Enea, soldato 3 gruppo alpini.
BRIOSCHI Pompeo fu Carlo, sergente 9 fanteria.
BRUSCHI Guido Giuseppe di Umberto, soldato 56 compagnia telegr.
BULLANO Pietro di Valentino, soldato 78 fanteria.
BURLENGHI Napoleone di Carlo, soldato 14 id.
CACCIA Enrico fu Giovanni, soldato 56 id.
ADEI Giovanni Mario di Carlo, soldato 142 id.
CADRINGHER Giov. Anton. di Antonio, soldato 25 id.
CALZONI Giovanni fu Francesco, soldato 59 id.

22 agosto 1923.

CAMMARANO Raffaele di Luciano, aspirante ufficiale 83 fanteria.
CANTONI Antonio di Giacomo, soldato 5 alpini.
CARAMELLA Giovanni di Stefano, soldato 49 fanteria.

CARIGNANO Pietro di Francesco, soldato 33 fanteria.
CASALE Giov. Battista di Pietro, brigadiere 326 plot. CC. RR. mob.
CASALGRANDI Giuseppe di Antonio, soldato 1 fanteria.
CASTALDI Giovanni di Giuseppe, sergente 230 id.
CASTELLI Giuseppe di Alessandro, soldato 162 id.
CERESARA Umberto di Bortolo, soldato 68 id.
CERUTTI Francesco di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante camp.
CHIESA Francesco di Bernardo, soldato 73 fanteria.
CICERI Eugenio di Bartolomeo, soldato 1381 compagnia mitr.
COCCOLI Enrico di Lorenzo, soldato 5 alpini.
CONCA Angelo di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
CONTE Antonio di Giuseppe, soldato 64 id.
COPPOLA Giov. Giuseppe Luigi di Enrico, caporale maggiore 1 batt. obici 305.
CORMEGNA Giuseppe di Cristoforo, soldato 204 fanteria.
CRISTINI Antonio di Michele, soldato 42 id.

22 *agosto* 1923.

CROCE Antonio di Luigi, soldato 137 fanteria.
CRUGNOLA Aldo di Domenico, soldato 9 artiglieria montagna.
DE GIULI Antonio fu Battista, soldato 19 bersaglieri.
DE IULI Giuseppe di Pasquale, carabiniere reale.
DONNA Francesco di Giacomo, sergente 25 fanteria.
DONIZELLI Attilio di Giuseppe, caporale 32 id.
DOVEIL Ernesto di Giov. Giacomo, soldato 4 alpini.
ERCOLE Giovanni di Bortolo, soldato 40 fanteria.
FARISI Giuseppe di Francesco, soldato 10 reparto d'assalto.
FARISOGLIO Luigi fu Francesco, soldato 77 fanteria.
FERRARIO Ottavio di Giacomo, soldato 111 id.
FERRINI Costante di Angelo, soldato 34 id.
FERRO Giov. Battista di Giovanni, soldato 54 id.
FRUSCA Lorenzo Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 5 alpini.
FUSCI Clemente di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
GABAGLIO Paolo di Martino, sergente 36 id.
GALANTI Giuseppe di Giovanni, soldato 5 alpini.

22 *agosto* 1923.

GAMBARELLI Carlo di Giovanni, soldato 25 fanteria.
GAMBARO Giovanni di Giusto, soldato 23 id.
GARELLA Luigi, di Giuseppe, sergente 2 genio.
GHIDINI Pietro di Giovanni, soldato distretto militare Brescia.
GHIONE Pietro di Francesco, caporale maggiore 69 fanteria.
GIACOMELLI Giuseppe di Domenico, soldato 2103 compagnia mitr.
GIAVANI Cesare di Giov. Battista, soldato 37 fanteria.
GLIBERTI Felicantonio di Raffaele, sergente 67 sezione sanità.
GIORGI Francesco di Sebastiano ,sergente 5 alpini.
GIRELLI Angelo di Giuseppe, soldato 11 compagnia sanità.
GIRELLI Lorenzo di Paolo, soldato 18 fanteria.
GIROLA Mario di Clemente, soldato 7 artiglieria fortezza.
GIUDICI Cesare fu Antonio, caporale maggiore 7 fanteria.
GLISENTI Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 217 id.

GOLA Bassano di Giovanni, soldato 48 fanteria.
GORNO Giov. Battista di Felice, soldato 48 batt. bombarde.
GRAI Pietro fu Giovanni, soldato 43 fanteria.

22 *agosto* 1923.

GUERINI Giovanni Maria di Angelo, soldato 2 genio.
LANDI Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 2 artiglieria foretezza.
LANDONI Giovanni di Ernesto, soldato 92 fanteria.
LOCATELLI Giovanni di Pietro, sergente 23 id.
LOCATELLI Giuseppe di Carlo, soldato 3 genio telegr.
LUPO Gioacchino di Giovanni, soldato 95 fanteria.
MACCHI Antonio di Ambrogio, soldato 158 id.
MACULOTTI Matteo di Angelo, soldato 5 alpini.
MALINVERNO Domenico di Giuseppe, soldato 91 fanteria.
MALUSARDI Emilio di Angelo, sergente 367 batt. bombarde.
MANCARTI Andrea di Battista, soldato 76 fanteria.
MARIOTTI Baldassare di Orlando, caporale 1 genio zappatori.
MARTELLA Giovanni di Carmine, caporale 1 ragg. bombarde.
MARTINETTI Giovanni di Giovanni, soldato 19 fanteria.
MASSAROTTI Fedele di Bernardo, soldato 243 rep. mitr. Fiat.
MASSE' Pietro di Luigi, sergente 241 fanteria.
MENTEGAZZA Natale di Luigi, soldato 92 id.

22 *agosto* 1923

MERATI Angelo fu Francesco, soldato 7 alpini.
MERELLI Vito di Santo, soldato 5 id.
MICHELI Giuseppe di Luigi, soldato 43 compagnia presidiaria.
MIGLIO Primo di Sereno, soldato 1 batt. da 102.
MINARDI Giulio di Giuseppe, sergente 67 fanteria.
MITTA Alfonso di Tommaso, caporale maggiore 8 alpini.
MODINI Alessandro di Giovanni, soldato 12 fanteria.
MOLLA Giovanni di Martino, soldato 50 id.
MONTI Virgilio di Angelo, soldato 7 id.
MORANDI Santo di Lorenzo, soldato 5 alpini.
MORETTI Alfredo Giov. di Domenico, sergente 27 fanteria.
MOSSI Pietro di Pasquale,, sergente 43 id.
MURELLI Ettore di Camillo, appuntato 25 artiglieria campagna.
MUSITELLI Battista Aquilino di Serafino, soldato 21 bersaglieri.
NETRI Gaetano di Giuseppe, sottotenente 32 fanteria.
NOBILI Celeste di Giovanni, soldato 8 artiglieria campagna.
PAGLIOLICO Pietro di Francesco, soldato 53 fanteria.

22 *agosto* 1923.

PALLAVICINI Luigi Ang. di Angelo Vincenzo, soldato 281 fanteria.
PANZERI Amedeo Giov. di Marco, sottotenente 6 alpini.
PAPA Domenico di Giovanni, sergente 10 artiglieria fortezza.
PASQUAL CUCCO Antonio fu Enrico, soldato 25 fanteria.

PASQUINO Carlo di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
PASTORMERLO Pietro di Giuseppe, caporale 205 fanteria.
PEIA Alfredo Paolo di Giovanni, soldato 150 id.
PEIA Pietro di Emilio, soldato 1 gruppo telegr.
PERLOTTI Faustino, di Francesco, soldato 60 fanteria.
PEROTTI Eugenio di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
PEZZANA Giovanni di Pietro, soldato 10 artiglieria campagna.
PIANA Natale di Giacomo, soldato 3 genio.
PINELLI Angelo di Giuseppe, caporale 2 autoparco.
PIODA Pietro di Francesco, soldato 4 alpini.
PIOVANI Eugenio di Eugenio, caporale 5 id.
PISENTI Francesco di Angelo, soldato 53 fanteria.
PISTOIA Carlo di Giovanni, soldato 1 granatieri.
POLIDORO Vincenzo di Luigi, tenente 44 artiglieria campagna.

22 *agosto* 1923.

PORCELLI Adamo di Ventura, R. guardia di finanza, 8 compagnia mob.
POZZOLI Giuseppe di Carlo, soldato 9 artiglieria fortezza.
PRETI Giovanni di Daniele, tenente distretto militare Novara.
PRIMATESTA Agostino di Bernardo, tenente 7 alpini.
QUIRINI Umberto, soldato 114 fanteria.
RAIMONDI Ernesto di Antonio, sergente 1 artiglieria montagna.
RAMPI Pietro di Carlo, soldato 162 fanteria.
RATTI Francesco di Geremia, soldato 160 id.
RAVASIO Giuseppe fu Giuseppe, soldato 155 id
RAVIZZOLI Giovanni di Carlo, soldato 35 id.
RAZZANO Francesco di Antonio, tenente 53 id.
REBIZZI Eugenio di Luigi, soldato 2 genio.
REDAELLI Giacomo di Pietro, soldato 157 fanteria.
REOLON Giuseppe di Luigi, tenente 5 alpini.
RIBOLO Luigi di Giovanni, soldato 33 fanteria.
RICCI Girolamo di Girolamo, soldato 263 id.
RIMOLDI Pietro di Francesco, soldato 121 id.
RIVA Francesco di Antonio, soldato 101 compagnia mitragliatrici.

22 *agosto* 1923.

RIVA Vittorio Giovanni di Giovanni, soldato 41 fanteria.
RIZZI Giovanni di Pompeo, soldato 5 genio.
RODA Alessandro fu Paolo, tenente 1 granatieri.
ROSSI Angelo di Luigi, soldato 6 artiglieria campagna.
ROSSI Francesco di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.
ROVERE Fulvio di Ferdinando, caporale 3 genio telegrafisti.
ROZZALUPI Guido di Francesco, soldato 3 id. id.
SACCONAGHI Bruno fu Silvio, soldato 16 artiglieria campagna.
SALINO Umberto di Gaspare, soldato 21 bersaglieri.
SALVO Clodomiro di Giovanni, soldato 87 fanteria.
SASSI Carlo di Carlo, soldato 1 genio.
SCARPELLINI Alberto di Giovanni, tenente 251 fanteria.
SESIA Luigi di Michele, soldato 33 id.
SGUAZZINI Santino di Ercole, soldato 2 granatieri.

SOMMARUGA Giuseppe fu Natale, soldato 112 fanteria.
SPALENZA Battista di Giacomo, soldato 7 bersaglieri.
STOMBOLI Attilio di Giuseppe, caporal maggiore 207 fanteria.

22 *agosto* 1923.

TAINI Angelo di Giovanni, soldato 80 fanteria.
TARDITI Angelo di Ignazio, soldato 53 id.
TENTORI Angelo Aquilino di Giuseppe, soldato 52 reparto assalto alpini.
TIZIANI Valentino di Santo, sergente 6 alpini.
TONELLI Carlo di Giuseppe, soldato 33 genio telegrafisti.
TORNIELLI Andrea di Carlo, soldato 155 fanteria.
TRESCONI Natale di Giovanni, soldato 11 id.
VAGHI Angelo Felice di Alessio, soldato 2 bersaglieri.
VALONCINI Giovanni Eugenio di Giovanni, soldato 46 artiglieria campagna.
VANELLI Gerolamo fu Angelo, tenente 8 compagnia mitragliatrici Fiat.
VASINO Michele di Pietro, soldato 4 genio.
VENTURINI Angelo di Domenico, soldato 2 granatieri.
VERRI Carlo di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
VOLTOLINI Isaia di Angelo, soldato 202 compagnia mitraglieri.
ZAMBONI Luigi di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
ZANETTA Umberto di Carlo, caporale 94 id.
ZANFA Oscar di Giovanni, tenente 77 id.
ZANINELLI Stefano di Giacinto, caporal maggiore 42 id.
ZONTINI Pietro Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 alpini.

23 *agosto* 1923

ACCARDI Giovanni di Calogero, sergente 21 fanteria.
ADAMO Ireneo di Vincenzo, soldato 20 id.
ADAMO Pietro di Antonino, soldato 155 id.
ADORNO Filippo di Antonino, soldato 6 compagnia telegrafisti.
AGNELLO Sebastiano di Giuseppe, soldato 14 campagna.
ALLETTO Salvatore di Calogero, soldato 115 fanteria.
ALOISI Giovanni di Salvatore, soldato 293 centuria.
AMARO Antonino di Angelo, soldato 7 bersaglieri.
AMARCHI Giuseppe, soldato 151 fanteria.
AMORE Pietro di Giuseppe, soldato 231 id.
ANANIA Francesco di Salvatore, capitano 55 battaglione M. T.
ANGIRILLO Salvatore di Andrea, soldato 2 bersaglieri.
ANZALONE Francesco di Natale, soldato 272 fanteria.
ARENA Raffaele di Giovanni, sergente maggiore 16 bersaglieri.
ARDINI Giuseppe, soldato 9 fanteria.
ARNONE Pompeo di Gioacchino, soldato 3 cavalleria.
BANDO Andrea di Sebastiano, tenente 210 id.
BARRESI Adriano di Stefano, caporale 246 id.
BANDIERAMONTE Ignazio fu Santi, sottotenente 86 fanteria

24 *agosto* 1923.

BARI Nicolò, soldato 19 fanteria.
BARONE Vincenzo di Ciro, soldato 3 genio telegrafisti.
BARSOLI Stefano, soldato 10 bersaglieri.

BASSETTO Michele, soldato 206 fanteria.
BASILOTTA Angelo di Antonio, sergente 397 compagnia mitraglieri.
BAZZANO Salvatore di Rosario, soldato 150 fanteria.
BELMONTE Antonino di Mariano, soldato 89 id.
BELLISA' Claudio di Giuseppe, capitano direzione comissariato 2 armata.
BENEVOLO Giovanni, guardia finanza 11 battaglione mobilitato.
BERENATI Salvatore di Michele, sergente 20 fanteria.
BIONDO Giuseppe di Salvatore, soldato 25 artiglieria campagna.
BONFIGLIO Giovanni di Giuseppe, tenente 1 genio.
BORDONE Gaetano di Vincenzo, tenente 777 centuria.
BOTTARI Salvatore di Placido, soldato 268 battaglione M. T.
BUCCHERI Salvatore di Francesco, soldato 60 reggimento fanteria.
CACCAMO Vincenzo di Sebastiano, soldato 20 id.
CAFFARELLO Angelo di Alberto, soldato 232 id.
CALAFIORE Gaetano di Francesco, soldato 222 id.
CALTAGIRONO Salvatore di Salvatore di Gaetano, 4 artiglieria fortezza.
CARATOZZOLO Francesco fu Felice, soldato 130 reggimento fanteria.

21 *agosto* 1923.

CARDELLA Francesco di Giuseppe, guardia finanza 14 battaglione mobilitato.
CARPITA Domenico di Mario, tenente 140 fanteria.
CARUSO Concetto di Alfio, soldato 5 bersaglieri.
CARUSO Giacomo di Michele, guardia finanza 13 battaglione mobilitato.
CASANO Vito di Michele, soldato 12 fanteria.
CASSATA Giacinto fu Salvatore, sottotenente 164 id.
CASTORINO Francesco di Salvatore, soldato 6 id.
CASSONE Francesco di Raffaele, caporal maggiore 248 id.
CATALDO Ernesto di Salvatore, caporale 309 batt. ass.
CATRINI Giovanni di Giuseppe, caporale 287 battaglione M. T.
CINA' Domenico di Francesco, soldato 86 fanteria.
CITINO Carlo di Sebastiano, sergente 2 id.
GIULLA Francesco di Domenico, soldato 60 compagnia presidiaria.
GIULLA Giuseppe di Nicolò, soldato 143 fanteria.
CLIENTI Antonino di Giovanni, soldato 84 id.
CORRENTI Lorenzo di Francesco Paolo, caporale 6 id.
CORSO Gaetano di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
COSENTINO Antonino di Carmelo, soldato 220 fanteria.
CROCE Sebastiano di Pasquale, soldato 1 genio.
CUFFARO Umberto di Libertino, capitano 84 fanteria.

21 *agosto* 1923.

DAVI' Sebastiano di Raffaele, soldato 11 reparto d'assalto.
DE CARO Gaetano di Giuseppe, soldato 240 fanteria.
DEL MARRO Alessio di Pietro, soldato 224 id.
DI FALCO Giacomo di Carmelo, soldato 224 id.
DI GRAZIANO Giuseppe di Francesco, caporale 34 artiglieria campagna.
D'URSO Alfio di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
FAILLA Santo di Giacomo, guardia finanza 16 battaglione mobilitato.
FALSAPERLA Agatino di Giovanni, caporale 142 fanteria.
FARANDA Gaetano di Antonino, soldato 42 id.
FARACI Vincenzo di Santo, soldato 48 id.

FERRARA Antonino di Vincenzo, maresciallo alloggio legione Palermo.
FERRARO Rocco di Antonino, soldato 13 artiglieria campagna.
FERRARA Amleto di Pietro, aspirante ufficiale 146 fanteria.
FERRIGNO Giuseppe di Francesco, aspirante ufficiale 201 id.
FICHERA Gaetano di Salvatore, caporal maggiore 131 id.
FICHERA Giuseppe di Michele, soldato 27 compagnia telegrafisti.
FERLISI Calogero di Gerlando, soldato 146 fanteria.
FILORAMO Antonino di Michele, soldato 29 sezione sanità.
FIGA' Michele di Giovanni, soldato 205 fanteria.
GALLONE Gaetano di Vincenzo, caporal maggiore 146 id.

24 *agosto* 1923.

GASPARRO Giovanni di Salvatore, soldato 137 fanteria.
GATTUSO Alfonso di Angelo, caporal maggiore 270 id.
GELARDI Ignazio di Antonino, soldato 3 genio.
GERACI Giuseppe fu Salvatore, soldato 10 bersaglieri.
GERARDI Rodolfo di Giorgio, soldato 222 fanteria.
GIACOPPO Nunziato di Salvatore, soldato 77 id.
GIAMMUSSO Luigi di Liborio, soldato 146 id.
GIANNONE Calogero di Calogero, sottotenente 76 id.
GIORDANO Salvatore di Salvatore, caporal maggiore 69 id.
GIORGIANNI Angelo di Salvatore, soldato 132 id.
GRILLI Giovanni di Quirino, tenente 1 id.
GIORGIO Antonino di Giuseppe, soldato 23 id.
GIUFFRIDA Francesco di Giovanni, soldato 10 id.
GIULIANI Francesco di Vittorio, soldato 66 id.
INTERLANDI Giuseppe di Francesco, carabiniere 79 sez. mobilitata CC. RR.
INSALACO Luigi di Vincenzo, soldato 224 fanteria.
IANDARINO Salvatore di Carlo, guardia finanza 12 battaglione mobilitato.
GUARINO Salvatore di Francesco, tenente 237 fanteria.
GOVERNALE Giovanni di Salvatore, caporal maggiore 76 id.
LA FAUCE Filippo di Santo, soldato 5 id.

21 *agosto* 1923.

LA BRUTO Giovanni di Gaetano, soldato 140 fanteria.
LA FACE Francesco di Domenico, soldato 262 reparto someggiato.
LANDANI Salvatore di Lucio, caporale 4 fanteria.
LA ROSA Francesco di Giuseppe, soldato 1 genio.
LAURINO Silvio di Antonino, soldato 223 fanteria.
LA VECCHIA Giovanni di Vincenzo, caporale 50 id.
LEONE Giuseppe fu Giusto, soldato 48 ambulanza montagna.
LI CASTRO Giovanni di Giovanni, soldato 41 fanteria.
LIVIA Carlo di Pietro, brigadiere 4 plotone CC. RR. mobilitato.
LO CURCIO Placido di Stefano, soldato 44 fanteria.
LO GIUDICE Vincenzo di Diego, caporale 69 id.
LOMBARDO Antonino di Giuseppe, soldato 4 id.
LOMBARDO Giuseppe di Domenico, tenente 6 id.
LO IACONO Saverio di Giuseppe, soldato 287 battaglione M. T.
LONGO Carmelo di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MALICE Luigi di Vincenzo, sergente maggiore 16 fanteria.

MALFA Sebastiano di Luigi, soldato 223 fanteria.
MANGIONE Antonino di Salvatore, soldato 117 id.
MARINO Alfio di Antonino, soldato 221 id.

24 agosto 1923.

MARINO Giuseppe di Rosario, sottotenente 3 fanteria.
MASARACCHIA Francesco di Nicolò, soldato 21 artiglieria campagna.
MASSARO Pietro di Luigi, soldato 20 fanteria.
MAURO Attilio di Fortunato, soldato 136 id.
MESSERI Orlando di Giovanni, soldato 4 id.
PETRALIA Gaetano di Salvatore, soldato 141 id.
PETRONIO Luigi di Celestino, caporale 18 id.
PIACENTI Vincenzo di Giuseppe, soldato 149 id.
PLATANIA Antonino di Giuseppe, soldato 4 id.
PRATINI Romualdo, soldato 143 id.
PERONACI Amilcare di Francesco, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
PIRILLO Gaetano di Francesco, soldato 309 compagnia mitr. Fiat.
PIGNATONE Giuseppe di Giuseppe, tenente 1 artiglieria.

26 agosto 1923.

ADRIALDI Edgardo di Gherardo, caporal maggiore 51 fanteria.
ANCONA Oronzo di Giuseppe, soldato 241 id.
BALDUCCI Bernardo di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
BARBIERI Virgilio di Battista, soldato 17 id.
BARDEGGIA Vincenzo di Francesco, caporal maggiore 248 id.
BASANISI Andrea di Stefano, soldato 121 id.
BELLI Leo di Gaetano, tenente 143 id.
BISCEGLIE Vito di Michele, soldato 221 id.
BLASETTI Nicola di Carlo, caporal maggiore 1 artiglieria pesante.
BOVE Salvatore di Teodoro, soldato 250 fanteria.
BRUFFA Romolo di Giacomo, soldato 96 id.
BRUNI Giovanni di Andrea, soldato 137 id.
CAMASSA Giovanni di Luigi, soldato 140 id.
CAMPERCHIOLI Giuseppe di Domenico, soldato 18 id.
CANOCI Rosario di Salvatore, soldato 1 genio.
CANTATORE Mauro di Salvatore, soldato 64 id.
CANTONI Livio di Umberto, sergente 148 id.
CARDELLICCHIO Giov. di Vito Domenico, soldato 9 id.
CARNEVALE Amedeo di Antonio, soldato 26 id.
CARLUCCIO Vincenzo di Antonio, appuntato 22 sez. CC. RR. mobil.

26 agosto 1923.

CASALINO Lorenzo di Nicola, soldato 1 granatieri.
CASALUCCI Antonio di Vincenzo, soldato 30 fanteria.
CATALANO Giuseppe di Pasquale, soldato 43 id.
CATUFA Vincenzo di Giuseppe, soldato 25 id.
CERQUETTI Ferruccio di Nicola, soldato 59 compagnia telegrafisti.

CRISTIANO Antonio di Andrea, aiutante battaglia 14 fanteria.
D'ANGELANTONIO Domenico di Luigi, soldato 7 genio.
D'ARENZO Luigi di Francesco, soldato 138 fanteria.
DE ASTIS Salvatore di Domenico, soldato 9 id.
DE GENNARO Andrea di Demetrio, soldato 5 genio.
DEL GROSSO Filippo di Antonio, soldato 43 fanteria.
DEL VECCHIO Primo di Angelo, soldato 306 batteria bombarde.
DE MAURO Giuseppe di Michele, caporale 3 genio.
DE NAPOLI Olimpo di Raffaele, maresciallo 121 fanteria.
DIANA Giovanni di Concezio, soldato 28 id.
DI CINTIO Domenico di Saverio, soldato 11 bersaglieri.
DI FONZO Andrea di Vincenzo, soldato 80 fanteria.
DI FRANCESCO Giuseppe di Donato, soldato 94 id.
DIMITA Francesco di Vito, brigadiere legione CC. RR. Bari.

26 *agosto* 1923.

DI NICOLANTONIO Donato di Valentino, caporale 244 fanteria.
DI NUZZO Gennaro di Salvatore, capitano 156 id.
DI PACE Nicola di Ruggero, carabiniere leg. CC. RR. mob.
DI SALVIA Vincenzo di Michele, soldato 32 fanteria.
DISTANTE Giovanni di Luigi, soldato 16 id.
FANELLI Luigi di Angelo, soldato 242 id.
FEDELI Pasquale di Savino, soldato 210 fanteria.
FERRANTE Francesco di Carmine, soldato 254 id.
FILIPPI Silvio di Augusto, soldato 70 reparto assalto.
FORNARO Adamo di Pasquale, soldato 58 fanteria.
FRATANGELO Michele di Pasquale, soldato 137 id.
FREZZA Giovanni Filippo di Luigi, soldato 8 alpini.
GARGANESE Giuseppe di Carlo, caporale 1 genio.
GASPARRINI Raffaele di Cesare, caporal maggiore 317 batt. d'ass.
GHIRONI Emmanuele di Stefano, maresciallo capo 52 fanteria.
GIANNOTTI Giovanni di Cosimo, soldato 5 bersaglieri.
GIGANTE Egidio di Giovanni, soldato 9 fanteria.
GIGLIO Francesco di Domenico, soldato 18 id.
GORGOGLIONE Luigi di Giuseppe, 1 genio zappatori.
GUARNIERI Pietro di Marino, soldato 112 fanteria.

26 *agosto* 1923.

IACAMPO Raffaele di Michele, soldato 35 artiglieria campagna.
IANNANTUNI Giovanni di Antonio, caporale 29 fanteria.
LA BELLA Giovanni di Alessio, soldato 12 id.
LA CIVITA Andrea di Feliceandrea, soldato 207 id.
LA PORTA Giovacchino di Cosimo, soldato 280 id.
LA ROVERE Giuseppe di Emilio, sergente maggiore 14 id.
LASCA Giulio di Clemente, caporal maggiore 64 id.
LAURIOLA Matteo di Francesco, soldato 44 id.
LEUTERI Cesare di Giuseppe, maresciallo magg. all. 1 CC. RR. mobilitato.
LE DOME Francesco di Angelo, caporale 11 bersaglieri.
LEONE Ricciotti di Gregorio, soldato 181 batteria bombarde.
LEPORATI Luigi di Luciano, soldato 2 granatieri.
LESERRI Vito Michele di Oronzo, soldato 122 fanteria.

LUPOLI Michele di Carlo, tenente 244 fanteria.
MALERBA Francesco di Gaetano, soldato 141 id.
MALERBA Raffaele di Domenico, caporale 117 id.
MANZO Giuseppe di Angelo, soldato 90 id.
MARAGLINO Alessandro di Nicola, soldato 73 id.
MARCOTULLIO Giuseppe di Marano, soldato 236 id.
MARELLA Francesco Nicola di Leonardo, soldato 53 id.

26 agosto 1923.

MARINO Carmelo di Cosimo, caporale 1 bersaglieri.
MAROZZI Giuseppe di Filippo, appuntato 291 plotone CC. RR. mobilitato.
MASSI Camillo di Elidio, soldato 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
MASTROPAOLO Alfredo di Michelangelo, soldato 96 fanteria.
MAZZARELLI Alfredo di Filippo, soldato 243 id.
MERLI Oreste di Costantino, soldato 93 id.
MICOZZI Salvatore di Antonio, soldato 213 id.
MILELLA Vincenzo di Giuseppe, tenente direzione lavori difesa 17 zona.
MINGARELLI Costantino di Francesco, caporale 11 bersaglieri.
MONTEVERDE Nazzareno di Antonio, soldato 29 fanteria.
MORELLI Alfredo di Olinto, soldato 263 id.
MORISCO Pasquale di Vito Onofrio, soldato 111 id.
MORRONE Silvio di Francesco, sergente 15 artiglieria campagna.
MOTOLESE Giuseppe di Michele, soldato 31 fanteria.
MY Oronzo di Giovanni, soldato 140 id.
NARDECCHIA Americo di Giuseppe, soldato 3 genio.
NAVARRA Leone Giuseppe di Francesco Paolo, soldato 63 fanteria
PAISIELLO Vito di Giovanni, soldato 37 id.
PALMERINI Vittorio di Emanuele, soldato 11 battaglione ciclisti.
PALOPOLI Anselmo, soldato 69 fanteria.

26 agosto 1923.

PAOLILLO Giuseppe di Salvatore, caporale 13 fanteria.
PAPA Domenico di Pasquale, soldato 93 id.
PEPE Giuseppe Enrico di Vincenzo, sergente 232 id
PETRELLI Ignazio di Nicola Domenico, soldato 10 id.
PETRUZZELLI Nicola di Vito, caporale 136 id.
PETTINARI Celestino di Lorenzo, soldato 20 id
PIETRONI Cesare di Alessandro, soldato 84 id.
PISTACCHIO Nicola di Geremia, soldato 138 id.
PISTOIA Gaetano di Nicola, soldato 7 id.
POGGIONI Elido di Filippo, brigadiere 13 sez. CC. RR. mobil.
POMPEO Michele di Nicandro, caporale 48 fanteria.
PONTONE Giuseppe di Nicola, soldato 76 id.
POTENZA Michele di Pasquale, sergente 3 artiglieria campagna
PRATOLA Angelomaria di Achille, soldato 89 fanteria.
PUTINO Carmine di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
RANGHI Marino di Nicola, soldato 3 genio
RICCIO Antonio di Cosimo, soldato 47 fanteria.
RICCI Riccardo di Torquato, brigadiere G. F. 16 battaglione mobilitato.

26 *agosto* 1923.

RUBINACCI Vincenzo di Giuliano, caporale 12 fanteria.
RUGGIERI Renato di Achille, sergente 148 id.
SABATINI Emilio di Cesare, soldato 57 id
SALUCCI Pasquale di Vincenzo, soldato 31 artiglieria campagna.
SANTOLINI Biagio di Marco, caporal maggiore 55 fanteria.
SBROGLIA Antimo di Andrea, caporale 14 artiglieria campagna.
SCHIAVONE Candeloro di Domenico, caporal maggiore 47 id. id.
SCHIRINZI Giuseppe di Angelico, caporale 64 fanteria.
SCURTI Giustino di Silvestro, soldato 16 id.
SECRETI Paolo Antonio di Antonio, soldato 5 alpini.
SIBILLINI Umberto di Antonio, soldato 244 fanteria.
SIMEONE Giuseppe di Sebastiano, soldato 4346 compagnia mitragliatrici Fiat.
SIMONETTI Giuseppe di Vincenzo, soldato 75 fanteria.
SORGIACOMO Giuseppe di Vincenzo, guardia finanza 9 battaglione mobilitato.
TABERINI Fausto di Costantino, sergente maggiore 179 compagnia zappatori.
TRISCIUZZI Valerio di Donato, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ZAGARIA Nicola di Vincenzo, soldato 34 artiglieria campagna.

28 *agosto* 1923.

BRUNETTI Tito, tenente assimilato.
FICHTNER Guido, sottotenente assimilato.

28 *agosto* 1923.

CASSETTA Salvatore di Raffaele, caporale 129 fanteria.
CATITTI Zopito di Olinto, sergente 10 artiglieria fortezza.
CIAMPOLINI Carlo di Raffaello, tenente distretto militare di Siena.
D'AURTA Rocco di Emilio, tenente 29 fanteria.
FOGGIATO Antonio di Giuseppe, soldato 7 alpini.
MAIOCCO Domenico di Antonio, soldato 82 fanteria.
MAROCCHINI Adolfo di Benedetto, sergente 2 bersaglieri.
MUCARIA Paolo di Liborio, caporal maggiore Comando XI Corpo d'armata.
VALLE Angelo Pietro fu Angelo, sottotenente 159 fanteria.
VALLE Vincenzo di Giuseppe, sergente 40 id.
VERDE Camillo di Michele, caporale 31 sezione sanità.

29 *agosto* 1923

BARDELLI Plinio di Luigi, capitano veterinario lancieri Mantova.
BILLI Mario di Arturo, tenente 4 autoreparto.
BONI Camillo di Alberto, tenente 248 compagnia mitragliatrici Fiat.
BORGHESI Francesco di Paolo, capitano medico 45 gruppo d'assedio.
BRIOSCHI Carlo di Enrico, capitano 95 fanteria.
CASONI Ugo di Contardo, tenente 3 artiglieria pesante.
CROSTA Rodolfo di Natale, sottotenente battaglione alpini Valcamonica.

DE MARINIS Ezio di Camillo, tenente 2 parco assedio.
FABBRI Armando fu Francesco, tenente 35 fanteria.
FANO Arrigo di Girolamo, capitano 228 id.
GIGLIOTTI Luigi fu Giuseppe, tenente 11 repatro assalto.
GIORGI Gaetano di Cesare, capitano medico ospedale campo 0107.
GRAZIANI Giovanni fu Paolo, capitano amministrazione 2 parco aviazione.
LENZI Augusto di Dante, tenente 84 batteria assedio.
MANETTI Dante di Michele, tenente 171 battaglione M. T.
MANFREN Domenico di G. Battista, tenente 55 fanteria.
MORMANDI Giulio di Francesco, tenente 4 artiglieria fortezza.
MANNI Francesco di Giuseppe, sottotenente 262 fanteria.

29 *agosto* 1923.

PADOVANI Silvio di Luigi, sottotenente 7 alpini.
PESENTI Francesco di Vittorio, tenente 114 fanteria.
SCAROLA Luca di Domenico, tenente Genova cavalleria.
RICCARDI Giuseppe di Nicola, tenente 3 artiglieria campagna.
RUOL Raoul di Domenico, sottotenente 25 id. id.
SANGUINETTI Guido fu Alberto, sottotenente 3 artiglieria.
SAVINI Tommaso di Giovanni, tenente cappellano 10 artiglieria assedio.
SILVESTRINI Domenico di Giuseppe, tenente 2192 compagnia mitr. 907 F.
TOSO Ottone di Antonio, sottotenente 55 fanteria.
VETUSCHI Pasquale di Vincenzo, capitano medico 12 id.

30 *agosto* 1923.

ABATE DAGA Maurizio, capitano distretto militare Pinerolo.
ADDIS Antonio di Luigi, appuntato 56 sezione CC. RR.
AIMO Vincenzo di Michele, soldato 81 fanteria.
ALLORI Umberto di Stefano, soldato 4 genio.
ALMERIGI Francesco di Nicola, sergente 29 squadr. Farman.
AMATO Catello di Pasquale, capitano 68 fanteria.
AMBROSI Cesare di Adriano, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
AMERIO Serafino di Giovanni, soldato 58 fanteria.
AMBROGIO Giovanni di Giov. Battista, soldato 7 artiglieria pesante.
ANDREIS Giacomo di Bernardo, soldato 1 id. montagna.
ANGELINI Giuseppe di Paolo, soldato 9 id. fortezza.
ANGIOLINI Stefano di Costante, soldato 49 fanteria.
ANSELMINO Ubertino di Antonio, soldato 142 id.
APPIANO Pietro di Romano, caporale maggiore 55 id.
ARCA Gianmaria di Leonardo, sergente 149 compagnia mitr. Fiat.
ARENA Giovanni di Luigi, soldato 34 fanteria.
ARIETTI Vincenzo di Giuseppe, sergente distretto militare Torino.
ASSELLE Giuseppe di Sebastiano, soldato 2 alpini.
BAGLIANI Vittorio di Pietro, caporale 68 fanteria.

30 *agosto* 1923.

BANCOD Alessio di Luigi, carabiniere reale
BARBERO Carlo di Francesco, caporale 2 alpini.
BARBERO Lorenzo di Stefano, soldato 10 artiglieria campagna.

BARBIERI Angelo di Leopoldo, soldato 49 fanteria.
BARGERO Felice di Giuseppe, soldato 49 id.
BARISIONE Amedeo di Giovanni, capitano 44 id.
BARO Maurizio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BEDOGNI Carlo di Fausto, soldato distretto militare Torino.
BELLOTTI Pierino di Ercole, sottotenente 131 fanteria.
BENEDETTO Giovanni di Pietro, soldato 7 alpini.
BENOTTO Domenico di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
BENSI Carlo di Giovanni, caporale maggiore 50 id.
BERTANA Pietro di Felice, soldato 3 alpini.
BERTASSO Paolo di Augusto, soldato 688 batt. assedio.
BESSOLO Edoardo di Antonio, caporale maggiore 250 fanteria.
BIANCARDI Pietro di Gaspare, tenente 155 id.

30 *agosto* 1923.

BIANCHI Giuseppe di Antonio, maresciallo maggiore 51 fanteria.
BISOTTI Giovan Battista di Luigi, caporale 3 genio.
BOASSO Stefano di Stefano, soldato 30 autoparco.
BOERO Giuseppe di Andrea, soldato 157 fanteria.
BONGIOANNINI Domenico di Antonio, caporale maggiore 201 id.
BOLOGNA Giuseppe di Giovanni, caporale 74 id.
BONAZZI Giovanni di Guglielmo, soldato 30 artiglieria campagna.
BONI Giacomo di Francesco, maresciallo maggiore 43 fanteria.
BONITO Giuseppe di Edoardo, sottotenente 41 id.
BORGHINO Giuseppe di Filippo, caporale 77 id.
BORLONE Mario di Alessandro, soldato 43 id.
BRAVARONE Ugolo di Giov. Battista, maresciallo 1 bersaglieri.
BREGA Giuseppe di Giovanni, tenente 82 sezione sanità.
BRESCIANELLI Attilio di Antonio, capitano 6 genio.
BRIO Raffaele di Angelo, carabiniere 12 sezione CC. RR.
BROGLIA Filippo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.

30 *agosto* 1923.

BROSSA Pietro di Francesco, caporale 3 alpini.
BRUN Teofilo di Massimino, soldato 6 artiglieria fortezza.
BUNIVA Luigi di Andrea, soldato 46 fanteria.
BUTTI Alessandro di Giuseppe, tenente 30 compagnia zappatori.
BUZZETTI Ettore di Alberto, soldato Nizza cavalleria.
CACCESE Ercole di Federico, tenente 155 fanteria.
CADORIN Giov. Adalgiso di Vincenzo, soldato 1362 compagnia mitr. Fiat.
CALABRESE Armando di Sabatino, caporale maggiore 40 autoreparto.
CALDI Roberto di Pietro, caporale 1 compagnia sanità.
CAMISASSA Francesco di Cristoforo, soldato 1542 compagnia mitr. Fiat.
CAMPANA Silvio di Battista, tenente 211 fanteria.
CANDELETTI Francesco di Bartolomeo, soldato 33 id.
CANDELETTI Giuseppe di Bartolomeo, caporale maggiore 2 alpini.
CANELLI Enrico di Michele, soldato 50 fanteria.
CANOVA Germano di Marcello, soldato 71 id.
CANTARANI Emilio, brigadiere 6 sezione CC. RR.
CAPPO Carlo di Lodovico, soldato 1 artiglieria montagna.
CAPRA Battista di Stefano, appuntato 1 id. montagna.

30 *agosto* 1923.

CAPRINO Pietro di Francesco, soldato 37 fanteria.
CAPRIOGLIO Annibale di Amadio, sergente 13 artiglieria campagna.
CAPRIOGLIO Luigi di Eugenio, caporale 2 alpini.
CAROSSA Luigi di Domenico, appuntato 4 compagnia CC. RR.
CARRARA Giulio di Daniele, sottotenente 1 artiglieria pesante.
CASTELLO Giuseppe di Cipriano, tenente 3 alpini.
CASTIONI Giuseppe di Antonio, brigadiere 2 legione CC. RR.
CASSE Alberto di Romano, soldato 3 alpini.
CASSINA Amedeo di Carlo, soldato 2 genio.
CAVALLERO Alessandro di Costantino, capitano 36 fanteria.
CAVALLERO Augusto di Costantino, sergente 7 artiglieria fortezza.
CAVALLO Emanuele di Giuseppe, soldato Nizza cavalleria.
CECCONI Oreste di Stefano, sergente 2 genio.
CEREGHINI Pietro di Giovanni, soldato 256 fanteria.
CERRUTI Giuseppe di Giovanni, soldato 7 artiglieria pesante.
CESANO Antonio di Claudio, soldato 864 compagnia mitr. Fiat.
CHIESA Carlo-Onorato di Domenico, caporale 10 fanteria.
CIAMPI Nello di Alessandro, capitano 84 id.

30 *agosto* 1923.

CIATTINO Vincenzo di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
CLARI Antonio di Giovanni, soldato 201 fanteria.
CLERICI Riccardo di Luigi, soldato 204 id.
COASSOLO Ezio di Carlo, sergente maggiore 1 alpini.
COLLORIDO Francesco di Vincenzo, tenente 1 artiglieria pesante.
COLOMBANO Giuseppe di Pietro, caporale 3 genio.
COLOMBARA Ercole di Gaudenzio, sergente maggiore 48 fanteria.
CONTE Ugo di Mario, capitano ospedale campo n. 52.
CONTE Mario di Stefano, sottotenente 2 genio.
CONTEGNI Celeste di Luigi, caporale 126 fanteria.
CONTINI Carlo di Enrico, sottotenente 1 artiglieria pesante.
CORDERA Antonio di Alessandro, sottotenente 1 id. pesante camp.
CORONA Camillo di Vittorio, sottotenente 163 compagnia mitr
CORTESE Agostino di Francesco, soldato 203 fanteria.
COSTA Costantino di Luigi, soldato 131 id.
COSTA Luigi di Francesco, caporale 161 id.
COSTAMAGNA Ugo di Carlo, tenente 4 artiglieria campagna.
COSTANZA di Castigliolo Federico di Giuseppe, tenente 1 autoparco.

30 *agosto* 1923.

COSTANZO Edoardo di Giovanni, soldato 8 gruppo alpini.
DAGRADI Contardo di Adoma, sergente 34 fanteria.
DAMIANO Marco di Luigi, soldato 2116 compagnia mitr. S. Etienne.
D'AMICO Giorgio di Francesco, tenente 155 fanteria.
D'ARIA Vittorio di Gennaro, tenente 6 artiglieria fortezza.
DE BERNARDI Candido di Giuseppe, caporale 125 fanteria.
DE CANALE Carlo di Bartolomeo, soldato 38 autoreparto.

DE PANDIS Dante di Luigi, tenente 71 fanteria.
DELVITTO Eusebio, appuntato 4 compagnia CC. RR.
DEL TORRE Carlo di Luigi, capitano 3 genio.
D'ONOFRIO Luigi di Giuseppe, maresciallo 67 fanteria.
DOTTA Costantino di Giovanni, soldato 226 id.
DOTTA Luigi di Andrea, caporale maggiore 34 id.
DUGHERA Giovanni di Tommaso, tenente 1 artiglieria pesante camp.
FACCHINO Attilio di Giovanni, caporale 4 bersaglieri.
FANTUZZI Giovanni di Vincenzo, maresciallo maggiore 6 genio.
FABARO Giuseppe di Giuseppe, soldato 29 artiglieria.
FABRE Luigi di Alessandro, capitano ospedale 60.

30 *agosto* 1923.

FABBRIANI Mario di Giuseppe, tenente 281 fanteria.
FANTINO Luigi di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Milano
FAVERO Ambrogio di Antonio, soldato 5 alpini.
FERRANTE Corrado di Pellegrino, tenente 2 artiglieria montagna.
FERRARIS Felice di Luigi, caporale 6 id. fortezza.
FERRARO Francesco di Emilio, tenente 91 sezione sussistenza.
FERRERO Giuseppe di Giovanni, soldato 87 fanteria.
FERRERO Paolo di Antonio, soldato 77 id.
FIDORA Mario di Carlo, sottotenente 77 id.
FILIPPA Francesco di Michele, soldato 1 artiglieria montagna.
FILOTTI Carlo di Giovanni, soldato 59 fanteria.
FLAMINI Olindo di Enrico, tenente 10 compagnia sanità.
FORNI Ascanio di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
FRACHE Daniele di Giovanni, soldato 12 artiglieria fortezza.
FRASCAROLI Marcello di Alessandro, sergente 37 fanteria.
FRASCAROLO Alessandro di Costantino, maresciallo 51 sezione CC. RR
FRESIA Paolo di Paolo, soldato 63 fanteria.

30 *agosto* 1923.

FRULLI Armando di Adolfo, tenente 3 alpini.
GAIDO AIACE Amilcare di Daniele, soldato 5 genio.
GAMBINO Pietro di Giuseppe, soldato 127 fanteria.
GARDA Ercole di Carlo, tenente 25 artiglieria campagna.
GARAVAGNO Giovanni di Pietro, soldato 29 fanteria.
GARBOLINO RIVA Pietro di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
GARRONE Paolo di Sebastiano, sottotenente 69 compagnia mitr.
GASCA Enrico di Giulio, capitano medico 4 raggruppamento T. A. I. F.
GASTALDO Pasquale di Giov. Battista, soldato 256 fanteria.
GASTINI Marco di Vincenzo, soldato 7 batt. M. T.
GATTI Emilio di Antonio, soldato 24 fanteria.
GHEZZI Guido di Angelo, sergente 325 batt. bombarde.
GHIOTTO G. Battista di Augusto, soldato 3 alpini.
GHIVARELLO Terenzio di Maurizio, maresciallo cavall. di Monferrato.
GHO Biagio di Giuseppe, caporale 23 corpo d'armata.
GIAVELLI Giovanni di Stefano, soldato 2 alpini.
GILETTA Giovanni di Antonio, soldato 2 id.

30 *agosto* 1923.

GIORDANO Giuseppe di Bartolomeo, soldato 34 fanteria.
GIRARDI Antonio di Pietro, sergente 3 alpini.
GIRARDELLI Siro di Giacomo, tenente 89 fanteria.
GIUSO Luigi di Giuseppe, soldato 34 id.
GOIA Francesco di Antonio, caporale 7 alpini.
GRAGLIA Giacomo di Battista, soldato 2 id.
GRAFFINO Carlo di Francesco, vice-brigadiere CC. RR.
GRASSA Bartolomeo di Giovanni, tenente 74 fanteria.
GRASSI Giuseppe di Giovanni, vice-brigadiere legione CC. RR. Torino.
GRUNER Ettore di Giovanni, maggiore medico ospedale n. 58.
GUASCHINO Ottavio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GUASTALLA Renzo di Salvatore, sottotenente 2 raggr. genio.
GUERCI Bandolino di Giuseppe, soldato 252 fanteria.
GUIOT Francesco di Giuseppe, soldato 51 id.
IMARISIO Luigi di Giuseppe, soldato 1 genio.
LAGUTAINE Giovanni di Carlo, sottotenente 26 artiglieria campale.
LAMBERT Giovanni di Alessandro, soldato 5 id. campagna.
LANFREDINI Giuseppe di Giovanni, brigadiere compagnia spec. T.A.I.F.

30 *agosto* 1923.

LANZA Celestino di Guglielmo, soldato 34 fanteria.
LAUTERI Vincenzo di Antonio, soldato 507 compagnia mitr.
LUNGHI Guiso di Eugenio, tenente 2 alpini
MACCARINI Umberto di Giovanni, vice-brigadiere 209 plot. CC. RR. mob.
MAFFAZZINI Aldo di Giuseppe, sergente 3 artiglieria campagna.
MARCHIARO Carlo di Giuseppe, tenente 106 squadr. aviatori.
MARMETTO Gildo di Ferdinando, soldato 2 alpini.
MARTINI Domenico di Giuseppe, soldato 3 id.
MARTINI Giancarlo di Alessandro, tenente 7 artiglieria fortezza.
MARTINO Giuseppe di Carlo, capitano ospedale campo 063.
MARTOGLIO Nemore di Eugenio, soldato 73 fanteria.
MASSOLO Giacomo di Giacomo, soldato 1 artiglieria fortezza.
MATTA Giovanni di Antiaco, soldato 286 fanteria.
MAZZUCCO Gilberto di Cesare, caporale 7 artiglieria fortezza.
MELIS Luigi di Raimondo, maresciallo 1 batt. mob. R. G. di finanza.
MENEGOTTI Cesare di Luigi, soldato 153 fanteria.
MERCADANTE Carlo di Nicola, sergente 4 artiglieria fortezza.

30 *agosto* 1923.

MERLO Domenico di Giacomo, sergente 6 alpini.
MORI Filippo di Giulio, caporale 2 reparto automob.
MORTARA Giuseppe fu Carlo, caporale 97 fanteria.
MENNUCCI Armando di Alessandro, soldato Nizza cavalleria.
MIE' Michele di Giorgio, soldato 272 centuria.
MIGLIETTA Amedeo di Francesco, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
MONGHERDA ECCELSIOR Nicola di Giacomo, soldato 30 fanteria.
MORIONDO Cesare di Ettore, tenente 1051 compagnia mitr. Fiat.

MOTTA Marchiolino di Domenico, soldato 3 alpini.
MORTARINO Silvino di Giovanni, sergente 2 raggr. genio.
MURATORI Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 34 fanteria.
MUSSO Luigi di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
NENNA Domenico di Giuseppe, maresciallo 9 artiglieria campagna.
NEGRI Pietro di Romano, soldato 2 artiglieria pesante camp.
NEIROTTI Giovanni di Giuseppe, maggiore 1 alpini.
ODDONE Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 90 fanteria.

30 *agosto* 1923.

OLIARO Carlo di Giovanni, caporale 92 fanteria.
OLIARO Francesco di Celestino, caporale maggiore 73 id.
OLIVIERI Arturo di Luigi, caporale 6 genio.
OPERTI Giovanni di Gioacchino, soldato 2 alpini.
ORECCHIA Carlo di Domenico, caporale 3 genio.
ORLANDI Angelo di Carlo, soldato 91 fanteria.
OTELLI Francesco fu Ignazio, sottotenente 1 raggr. genio.
PAIRETTI Luigi di Antonio, caporale maggiore 253 fanteria.
PANERO Giacomo di Giovanni, soldato 2 alpini.
PANI Paolino di Luigi, vice-brigadiere 21 sezione mob. CC. RR.
PAUTASSO Giovanni di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
PAPINO Luigi di Giovanni, soldato 33 fanteria.
PARISCH Italo di Giuseppe, soldato 82 id.
PARIZZONE Celestino di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
PARIZZONE Antonio di Evasio, soldato 69 fanteria.
PEINISIO Antonio, soldato 3 alpini.
PEIROLO Francesco di Francesco, caporale maggiore 3 id.
PELLEGRINI Vittorio di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.

30 *agosto* 1923.

PERUCATTI Giuseppe di Giacinto, tenente 50 fanteria.
PESSIONE Giovanni di Michele, soldato 2 alpini.
PETTAZZI Pietro di Clemente, soldato 5 batt. bersaglieri ciclisti.
PETRI Pietro di Domenico, sergente 1 genio.
PIACENZA Battista di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
PICCAROLO Giacomo di Antonio, tenente 1 id. pesante.
PIETRI Luigi di Giuseppe, capitano 2 parco aviaz.
PISAPIA Domenico di Antonio, tenente 219 fanteria.
PLANO Giovanni di Luigi, caporale 37 id.
POGGIO Giuseppe di Battista, caporale 2 alpini.
POLI Giuseppe di Francesco, capitano 68 fanteria.
POLI Eugenio di Osvaldo, sergente maggiore 37 id.
RIMONDETTI Antonio di Giovanni, sergente 8 alpini.
RE Carlo di Pietro, tenente 7 batt. M. T.
REALE Giuseppe di Domenico, sergente maggiore cavall. di Catania.
REY Attilio di Francesco, sergente maggiore 6 genio.
RIZZI Giovanni di Luigi, soldato 6 alpini.
ROFFREDO Mario di Ernesto, soldato 75 fanteria.

30 *agosto* 1923.

ROEMIGER Giuseppe di Gustavo, capitano 7 fanteria.
ROLANDO Silvio di Gregorio, maggiore 73 id.
ROLETTO Giuseppe di Giovanni, soldato 74 id.
RONCO Giuseppe di Giacomo, soldato 80 id
RONCO Giuseppe di Domenico, soldato 3 alpini.
ROSSI Carlo di Pietro, soldato 206 fanteria
ROSSI Ferruccio di Fortunato, sergente 3 artiglieria campagna
ROUGIER Giovanni di Giovanni, caporale 92 fanteria.
RUBATTO Michele di Luigi, sergente 2 artiglieria campale.
SACCO Eugenio di Antonio, soldato 64 fanteria.
SABATINO Adriano di Damiano, brigadiere legione CC. RR. Roma.
SANGUININI Alessandro di Antonio, soldato 162 fanteria.
SARACCO Angelo di Pietro, soldato 205 id.
SARACCO Giuseppe di Biagio, soldato 3 alpini.
SARDI Virginio di Gerolamo, tenente 13 artiglieria campagna.
SESTI Mario di Antonio, tenente 7 bersaglieri.

30 *agosto* 1923.

SCAMPINI Carlo di Ambrogio, caporale 48 fanteria.
SCANAVINO Bartolomeo di Antonio, soldato 157 id.
SCAPELLATO Corrado di Carmelo, tenente 259 id.
SCARNA' Carlo di Damiano, soldato 20 id.
SCHIFANI Giuseppe di Antonino, tenente 4 genio.
SCROSAPPI Giacomo di Giovanni, soldato 174 centuria.
SETTIMI Paolo di Giuseppe, carabiniere reale 314 plot. mob.
SILVANO Giovanni di Paolo, soldato 2 bersaglieri.
SORCI Olimpio di Nazzareno, maestro d'arma 77 fanteria.
SPINOGLIO Pietro di Domenico, sergente 113 id.
STOPPINI Carlo di Giuseppe, brigadiere 268 plot. CC. RR.
TEMPERINO Carlo di Giovanni, sergente 38 squadr. aeropl.
TERMINE Attilio di Melchiorre, tenente 82 fanteria.
TINEBRA Arturo di Nicolò, tenente 2 genio.
TONINELLI Urbino di Anacleto, carabiniere reale 298 plotone.
TORNATO Lorenzo di Luigi, brigadiere 123 sezione CC. RR.
TOURNOUR Felice di Francesco, soldato 3 genio.
TURCO Giovanni di Giov. Battista, soldato 2 bersaglieri.

30 *agosto* 1923.

VACHINO Carlo di Carlo, soldato 7 bersaglieri.
VAIRA Michele di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
VALLAZZA Giovanni di Giulio, soldato 50 id.
VERRINI Alfonso di Germano, soldato 201 id.
VIALE Pier Francesco di Carlo, tenente 50 sezione sanità.
VICCO Michele di Carlo, soldato 2 alpini.
VINCENTI Giulio di Egisto, sottotenente 49 fanteria.
VIOLINO Carlo di Francesco, caporale 130 batt. bombarde.
VIGLINO Giovanni di Antonio, sergente 8 alpini.
VIVALDA Domenico di Pietro, soldato 2 granatieri.

ZANETTI Attilio di Pietro, sergente 130 batt. bombarde.
ZANNIER Giuseppe di Francesco, maresciallo maggiore 379 plot. CC. RR.
ZANOTTI Luigi di Domenico, maresciallo legione CC. RR. Milano.
ZICANI Francesco di Battista, carabiniere reale 85 sezione mob.

31 *agosto* 1923.

AMBRUZZI Romolo fu Antonio, maresciallo maggiore 11 batt. R. G. di finanza.
ABBONDATI Silvio fu Emilio, maresciallo alloggio 135 sezione CC. RR. mob.
AVONI Alfredo fu Giuseppe, soldato 12 fanteria.
BORTOLUSSI Silvio di Antonio, sergente 4 batt. bersaglieri ciclisti.
BARILE Luca di Luciano, R. G. di finanza 8 compagnia aut.
BARBUINO Giovanni di Giuseppe, soldato 71 fanteria.
BOSI Angelo di Flaminio, soldato 5 artiglieria fortezza.
BAFFO Giuseppe di Domenico, caporale 4 bersaglieri.
BOMBARDINI Pietro di Luigi, caporale 68 fanteria.
BONETTI Mario di Attanasio, soldato 2 genio.
BARBIERI Aldo di Giuseppe, caporale maggiore 35 fanteria.
BORELLI Angelo di Marco, soldato 1 granatieri.
BEDOSTI Dario fu Agostino, caporale maggiore 3 nucleo T.A.I.F.

31 *agosto* 1923.

BUSOLI Pietro di Francesco, soldato 35 fanteria.
BERTANI Emilio di Carlo, soldato 146 id.
BERNABEI Armando di Pietro, soldato 55 id.
BINI Francesco fu Pietro, soldato 154 id.
BRIGHENTI Roberto di Enrico, sergente 239 centuria.
BERTELLI Guido di Paolo, soldato 20 artiglieria campagna.
BARTOLI Mario fu Benedetto, soldato 3 bersaglieri.
BERTUZZI Pasquale di Raffaele, caporale maggiore 20 fanteria.
BUONAUGURO Michele, maresciallo maggiore lancieri Mantova.
BOSCOLO Guglielmo di Tranquillo, soldato 44 fanteria.
BEDODI Beniamino di Luigi, maresciallo maggiore legione CC. RR. Bologna.
BOLOGNA Primo di Michele, brigadiere legione id. Bologna.
BIGUZZI Domenico di Lorenzo, sergente 41 fanteria.
BONINSEGNA Pietro fu Paolo, caporale 9 bersaglieri.
BATTISTINI Pietro di Cesare, soldato 8 artiglieria.

31 *agosto* 1923.

BACCHILEGA Augusto di Pietro, sergente 5 alpini.
BONI Aldo di Giuseppe, soldato 17 compagnia telegr.
BARONCINI Enrico fu Paolo, soldato 3 genio.
CARREGGIARI Luigi di Enrico, soldato 8 fanteria.
CRESCENZIO Alfredo di Aniello, vice-brigadiere.
CAMBONI Celestino, maresciallo legione CC. RR. Bologna.
CAMPAGNA Luigi di Pietro, soldato 71 fanteria.
CAPPONI Luigi di Albino, caporale 2 autoparco.
CANGINI Guglielmo di Federico, sergente 119 fanteria.

COLETTO Giacomo di Giovanni, soldato 89 fanteria.
CHIRIBIRI Guglielmo fu Giovanni, soldato 56 id.
COLLINA Giuseppe fu Domenico, soldato 3 artiglieria campagna.
CATTO Attilio fu Antonio, soldato 2 genio zappatori.
CIOTTI Gio. Batta fu Luigi, soldato 78 fanteria.
CAZZELLA Antonio di Donato, brigadiere legione CC. RR. Treviso.

31 agosto 1923.

CATTANI Amadeo di Luigi, soldato 15 bersaglieri.
CARANTI Olindo di Eugenio, soldato 1 fanteria.
CERVI Emilio di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.
DACREMA Carlo di Cesare, carabiniere 6 sezione mobilitata.
DOTTO Luigi di Francesco, carabiniere stazione CC. RR. Treviso.
DELLA CASA Fernando di Michele, soldato 7 fanteria.
DALMONTE Luigi di Eugenio, soldato 14 art. campagna.
DEGLI ESPOSTI Angelo di Stefano, soldato 3 art. campagna.
DALLA VOLTA Alfredo di Cervo, soldato 82 fanteria.
DAVID Giuseppe di Luigi, soldato 57 id.
DALL'AGLIO Giuseppe di Lorenzo, soldato 2 genio zappatori.
DALLARI Guido di Virginio, maresciallo 2 artiglieria montagna
DAVALLE Pompeo di Giulio, sergente 28 fanteria.
DIOLAITI Giovanni di Raffaele, sergente maggiore 1 bombardieri.
DA CORTE Luigi fu Quirino, guardia legione R. Guardia finanza Venezia.

31 agosto 1923.

DE MARCHI Carlo di Angelo, soldato 4 bombardieri.
FUNI Taddeo fu Giustiniano, soldato 10 fortezza.
FANTUZ Giuseppe di Ignazio, soldato 112 fanteria.
FRIZZIERO Mario di Antonio, soldato 4 genio.
FUSCONI Pasquale di Antonio, soldato 28 fanteria.
FILIPPI Secondo di Pietro, caporale 232 id.
FRANCESCHI Arturo fu Luigi, sergente 1 artiglieria pesante.
FORLAI Agostino di Emilio, soldato 9 bersaglieri.
FUGA Pietro di Francesco, caporale 113 id
FUZZI Archimede di Francesco, carabiniere legione Bologna.
FATONE Alfredo di Francesco, soldato 248 id.
FRAGOLA Giuseppe, soldato 6 alpini.
FERRARIO Angelo fu Giacomo, maresciallo legione R. guardia finanza Venezia.
FACCHIN Umberto di Giuseppe, soldato 7 alpini.
GUALANDI Luigi di Raffaele, sergente 35 fanteria.

31 agosto 1923.

GHERARDI Pietro di Alfonso, carabiniere legione Bologna.
GABUSI Luigi di Antonio, sergente 3 artiglieria campagna.
GENNAMO Ugolino di Luigi, maresciallo maggiore 10 batt. mobile CC. RR.
GUERZONI Mario di Luigi, brigadiere legione R. guardia finanza Firenze.
GUERRA Liborio fu Pietro, R. guardia finanza Firenze.

GRANATA Mario di Aristodemo, caporal maggiore 32 autoreparto.
GIAMPIETRO Augusto di Vincenzo, sergente maggiore 60 fanteria.
GEMINIANI Vincenzo di Giuseppe, soldato 28 id.
JANNINO Rocco di Antonio, appuntato legione R. G. finanza Venezia.
LUCIANI Arcangelo di Giovanni, maresciallo maggiore legione CC. RR. Bologna.
LOCCI Antonio di Ignazio, appuntato legione CC. RR. Treviso.
LEANDRI Rodolfo, maresciallo capo legione CC. RR. Bologna.
LOI Francesco di Bonifazio, soldato 3 genio.
LUZZI Saverio di Francesco, soldato 81 fanteria.

31 *agosto* 1923.

MELUZZI Giovanni fu Antonio, soldato 29 artiglieria campagna.
MARINI Primo fu Sante, soldato 28 fanteria.
MALLARDI Girolamo di Pasquale, sergente maggiore 26 artiglieria campagna.
MONTERUMICI-MOZZETTI Daniele di Pierluigi, sergente 144 ospedale da campo.
MASSAROLLI Giovanni fu Luigi, sergente 8 artiglieria fortezza.
MAGNI Alfonso di Tommaso, soldato 225 fanteria.
MARCHESINI Giulio fu Antonio, caporale 173 battaglione M. T.
MAGNANA Giacomo fu Giovanni, soldato 130 fanteria.
MENGOLI Rinaldo di Valentino, sergente 4 alpini.
MAGGI Vincenzo fu Antonio, sergente 20 fanteria.
MARCHIORI Angelo di Domenico, appuntato legione CC. RR. Treviso
MORELLI Francesco di Pasquale, soldato 87 fanteria.
MARESCOTTI Giovanni di Domenico, soldato 147 id.
NOVENTA Giovanni di Pietro, carabiniere legione Bologna.
NAPOLI Antonio di Vincenzo, maresciallo-capo reggimento cavall. Aosta.

31 *agosto* 1923.

OBICI Nemesio di Emilio, soldato 250 fanteria.
ORSINI Agostino di Ferdinando, R. Guardia finanza legione Firenze.
PAVAN Antonio di Luigi, soldato 154 fanteria.
PARISI Arturo di Francesco, carabiniere legione Bologna.
PARMEGGIANI Dante fu Alessandro, caporale 3 artiglieria campagna.
PEDRACCO Galliano di Giovanni, soldato 57 fanteria.
PASUTTO Luigi fu Antonio, sergente 71 id.
PIRODDA Gio. Batta di Luca, appuntato legione Bologna.
PANZAVOLTA Tommaso di Vincenzo, soldato 150 fanteria.
RIGHINI Giuseppe fu Giovanni, R. guardia finanza legione Firenze.
RAPELLI Luigi, maresciallo legione CC. RR. Bologna.
RICCI Serafino fu Antonio, soldato 56 fanteria.
ROMANZI Adolfo, soldato 35 id.
RAPPINI Enrico di Lorenzo, soldato 120 id.
ROSA Antonio di Francesco, soldato 11 id.

31 *agosto* 1923.

ROPA Bartolomeo fu Giuseppe, soldato 51 fanteria.
RAIMONDI Vincenzo di Lorenzo, soldato 48 batteria bombardieri.
RIGHETTI Guerrino di Cesare, soldato 15 bersaglieri.

ROSSIN Vittorio di Adriano, soldato 70 fanteria
RUBBINI Francesco di Giovanni, caporale 209 compagnia zappatori.
SOLAROLI Tommaso di Costantino, soldato 16 artiglieria campagna.
SCHIAVINA Giulio di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Bologna.
SINI Pietro di Gavino, carabiniere legione Treviso.
STRIULI Dante di Giacomo, carabiniere legione Verona.
SCORZA Gio. Batta di Luigi, sergente maggiore 4 genio.
SARACENI Orlando di Giuseppe, soldato 80 fanteria
SBREVIGLIERI Gaetano di Leopoldo, carabiniere legione Bologna.
SECCHIARI Felice di Angelo, soldato 75 fanteria.
SOLAROLI Geremia fu Cesare, soldato 158 id.
SALSINI Venanzio di Augusto, caporale 6 bersaglieri.

31 *agosto* 1923.

SUCCI Achille di Domenico, soldato 28 fanteria.
SANGIORGI Pio di Aristodemo, soldato 11 id.
TORGHI Paolo di Annibale, sergente 30 artiglieria campagna.
TRAVAGLINI Umberto di Innocenzo, soldato 9 sezione sanità.
TUBERTINI Callisto di Angelo, soldato 10 artiglieria campagna.
TEGA Luigi di Giovanni, soldato 156 fanteria.
TROMBETTI Alberto fu Enea, sergente 139 id.
VEGGIS Pio, sergente 232 compagnia mitragliatrici Fiat.
VELLANI Vasco di Erminio, sergente 213 fanteria.
VANDELLI Decenzio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
VENTURELLI Venerio di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
VANINI Bruno di Pietro, soldato 11 artiglieria campagna.
ZUSSINO Luigi di Giovanni, carabiniere legione Treviso.
ZAMMARTINI Doviglio di Cleto, soldato 35 fanteria.
ZANZANI Adolfo di Emilio, sergente 68 id.
ZANGONARA Michele di Luigi, caporal maggiore 4 fanteria.

31 *agosto* 1923.

BIANCHEDI Enrico di Luigi, soldato 21 artiglieria campagna.
BALLARDINI Giuseppe, soldato 84 fanteria.
BULLO Francesco di Angelo, soldato 114 id.
CASADIO Alfredo di Vincenzo, soldato 68 id.
COLLAZUOL Arcangelo fu Angelo, soldato 5 minatori.
CATTARUZZO Giuseppe di Angelo, soldato 7 genio telegrafisti.
COVOLAN Giacinto di Eugenio, soldato 47 fanteria
CAPONE Domenico di Alessandro, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
CIOFFI Matteo di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Bologna.
CANELLI Angelo di Carlo, soldato 68 fanteria.
COLI Francesco di Giovanni, soldato 187 fanteria.
DE BON Antonio di Bortolo, sergente 55 id.
DA ROS Dionisio di Luigi, soldato 7 alpini.
DA POZZO Valentino di Agostino, caporal maggiore 7 alpini.
DOZZA Alfredo di Angelo, sergente 3 artiglieria campagna.

31 *agosto* 1923.

DEGLI ESPOSTI Lodovico di Raffaele, soldato 77 fanteria.
DROGHETTI Demetrio fu Andrea, sergente 7 bersaglieri.
DA FORNO Enrico di Giovanni, caporal maggiore 7 alpini.

FILIPPI Ruggero, soldato 19 reparto mitraglieri.
FERRARI Alfonso di Massimiliano, soldato 50 fanteria.
FRANCHINI Primo di Serafino, guardia finanza legione Firenze.
GARDINI Ferruccio di Lodovico, soldato 5 artiglieria fortezza.
GIOVANETTI Melchiade di Angelo, sergente 5 bersaglieri.
GIULIANO Paolo di Carlo, soldato 5 id.
GARBINIO Giovanni di Pietro, appuntato legione CC. RR. Treviso.
GHELFI Armando di Sante, soldato 67 fanteria.
LUCIANI Luigi Teodorico di Giuseppe, soldato 30 autoreparto.
MAGNANI Francesco di Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
MORELLI Giulio fu Luigi, caporale cavalleggeri Roma.
MENGOLI Benvenuto fu Enrico, caporal maggiore 6 artiglieria pesante.

31 *agosto* 1923.

MARANGONI Celeste fu Antonio, caporale 3 artiglieria da costa.
MALAGUTI Agostino fu Luigi, caporal maggiore 12 fanteria.
MARCHESI Giuseppe fu Luigi, caporal maggiore 38 id.
NASCETTI Ugo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
NERI Aloto fu Giulio, caporal maggiore 50 fanteria.
OLIVOTTO Giacomo di Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti.
PACI Andrea di Edoardo, soldato 70 fanteria.
POMPIGNOLI Giovanni di Antonio, soldato 120 id.
PEPE Armando di Carlo, carabiniere legione Bologna.
ROSSI Pietro di Valentino, carabiniere id. id.
STROCCHI Guglielmo fu Pietro, soldato 275 fanteria.
SOLAINI Cesare di Domenico, soldato 120 id.
SOLAROLI Angelo di Giuseppe, soldato 96 id.
TRAMONTI Antonio di Luigi, soldato 267 id.

31 *agosto* 1923.

TRICHES Bartolo di Antonio, caporale maggiore 140 fanteria.
VECELLIO Giovanni Olivier di Giovanni, carabiniere reale 209 plot. mob.
VENTUROLI Vittorio di Augusto, caporale maggiore Croce Rossa Italiana.
ZANOL David di Giacomo, sergente maggiore 47 fanteria.
ZAMOLO Giovanni di Giovanni, soldato 2 genio.
ZULIAN Antonio fu Giovanni, caporale 7 alpini.

31 *agosto* 1923.

FEDELE Giuseppe, ufficiale telegrafico.

31 *agosto* 1923.

BISCARDI Norberto di Luigi, caporale 15 fanteria.
COSSIO Umberto di Carlo, soldato 54 compagnia telegr.
MARICONDA Michele di Michele, sergente maggiore 88 compagnia mitr. [redacted].

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 22, **anno 1923**, pag. 1032. — DOLOSA Mario, soldato 281 fanteria, *leggasi*: DELOSA.

Id. 22, » 1923, » 3187. — COSTANTINO Barnaba di Giacomo, caporale 70 fanteria, *leggasi*: COSTANTINI.

Id. 12, » 1923, » 538. — SANTABROGIO Mary, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, *leggasi*: SANTAMBROGIO.

Id. 22, » 1923, » 1027. — DEL CARIGITTO Stefano di Fabrizio, tenente 8 alpini, *leggasi*: DEL CARRETTO.

Id. 22, » 1923, » 1033. — MALICE Felice fu Vinenzo, soldato 78 fanteria, *leggasi*: tenente.

Id. 22, » 1923, » 1034. — GASPARINI Quintilio di Francesco, sergente 22 reparto assalto, *leggasi*: GASPERINI.

Id. 22, » 1923, » 1034. — IACARELLI Antonio di Giuseppe, sergente 13 artiglieria campagna, *leggasi*: IACABELLI.

Id. 22, » 1923, » 1035. — MARCOALDI Renato di Giovanni, soldato 778 batteria montagna, *leggasi*: MARCOALDI Rosato.

Id. 22, » 1923, » 1036. — SUCADONI Giuseppe di Saverio, appuntato CC. RR. 126 sezione mob., *leggasi*: SUADONI.

Id. 22, » 1923, » 1040. — FALANCA Gennaro di Pasquale, soldato 67 fanteria, *leggasi*: FALANGA.

Id. 22, » 1923, » 1040. — ESPOSITO Dardiello Raffaele di Aniello, caporale 61 fanteria, *leggasi*: ESPOSITO Nardiello, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1041. — LAURO GRATTO Pasquale di Andrea, sergente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: LAURO GROTTO, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1042. — VIVONI Senato di Rocco, soldato 68 fanteria, *leggasi*: VIVOLI.

Id. 22, » 1923, » 1031. — PIACENTINI Clinio di Elicio, R. guardia di finanza, *leggasi*: PIACENTINI Clino, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1032. — ZENCA Luigi di Alessio, sergente maggiore 12 artiglieria campagna, *leggasi*: ZENGA.

Id. 22, » 1923, » 1031. — TUEANO Raffaele di Giovanni, capitano 30 fanteria, *leggasi*: TUFANO.

Id. 30, » 1923, » 1520. — VACCARI Pietro di Giovanni, tenente 4raggr. genio, *leggasi*: VACCARO.

Id. 22, » 1923, » 2036. — PODANA Francesco di Fedele, brigadiere 7 battaglione mob. RR. CC., *leggasi*: PODDANA Francesco di Fedele, brigadiere 7 battaglione mob. R. G. di finanza.

Id. 6, » 1918, » 327. — DE-AMICIS Camillo di Gaspare, capitano di fanteria, *leggasi*: DE-AMICI.

Dispensa 30, anno 1923, pag. 1518. — ARCATI Domenico di Angelo, soldato 15 squadriglia aeroplani, *leggasi*: ARCADI.

Id. 22, » 1923, » 1035. — MAURIZZI Antonio di Domenico, tenente 52 fanteria, *leggasi*: MAURIZI.

Id. 22, » 1923, » 1035. — POLUCCI Antonio di Lorenzo, soldato 12 bersaglieri, *leggasi*: PAOLUCCI.

Id. 22, » 1923, » 1037. — TONTONELLI Giuseppe di Giocondo, sergente 60 fanteria, *leggasi*: TOTONELLI - e di Giacomo.

Id. 22, » 1923, » 1036. — SANASSI Umberto di Antonio, soldato 116 batteria assedio, *leggasi*: SANASI.

Id. 12, » 1923, » 544. — ROGGI Santi di Antonio, soldato 69 fanteria, *leggasi*: POGGI Sante, ecc.

Id. 12, » 1923, » 543. — DEL VERNO Klevenow Bruno di Roberto, tenente 12 artiglieria camp., *leggasi*: DE VERNO.

Id. 26, » 1923, » 1277. — GIORDANO Guido di Pietro, tenente 54 battaglione zappatori, *leggasi*: 6 genio ferrovieri.

Id. 26, » 1923, » 1299. — MONI Raffaele di Antioco, vice-brigadiere R. G. di finanza legione di Genova, *leggasi*: MOCCI, e sotto-brigadiere.

Id. 26, » 1923, » 1300. — VANNULLI Otello di Giuseppe, R. G. di finanza legione Genova, *leggasi*: VANUZZI.

Id. 26, » 1923, » 1302. — MANNINI Gavino di Giovanni, vice-brigadiere R. G. di finanza legione Genova, *leggasi*: MANNONI.

Id. 22, » 1923, » 1060. — CORSI Alfredo di Isacco Ettore, soldato 2 compagnia genio telegrafisti, *leggasi*: CORSI Aleardo, e 11 compagnia.

Id. 30, » 1923, » 1527. — FULINO Giovanni di Girolamo, tenente 45 fanteria, *leggasi*: PULINO e 5 fanteria.

Id. 17, » 1920, » 947. — GROSSI Giovanni di Rocco, caporale 18 artiglieria campagna, *leggasi*: GRASSI.

Id. 30, » 1923, » 1527. — MIRADANTI Diego di Napoleone, soldato 46 fanteria, *leggasi*: MIRANDANTI e sottotenente.

Id. 30, » 1923, » 1536. — DE SPINOS Francesco di Domenico, brigadiere R. G. di finanza legione Genova, *leggasi*: DE-SPINOSA.

Id. 26, » 1923, » 1300. — SEMERIA Angiolo di Francesco, tenente 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: SEMERIA Giovanni fu Francesco, tenente 10 artiglieria fortezza.

Id. 26, » 1923, » 1305. — MARZUTTINI Paolo di Giuseppe, soldato distretto militare di Udine, *leggasi*: capitano medico milizia territoriale, ecc.

Id. 14, » 1921, » 686. — RASCONI Gabriele di Iliardo, soldato 26 fanteria, *leggasi*: di Alessandro.

Dispensa 86ª anno 1919, pag. 5445. — ANSELMO Pacifico di Anselmo, sergente 34 gruppo bombarde, *leggasi*: ANSELMI.

Id. 4, » 1923, » 138. — COSTA Michele di Giuseppe, sergente 10 artiglieria fortezza, *leggasi*: COTA.

Id. 51, » 1920, » 2719. — BONDINI Giovanni di Federico, capitano distretto militare di Spoleto, *leggasi*: BONDINI Giov. Battista fu Federico, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1048. — FERRARIO Feliciano di Innocente, soldato 4 alpini, *leggasi*: FERRARIS Felicino, ecc.

Id. 12, » 1923, » 552. — BOZZONI Attilio Piero di Antonio, sergente 119 fanteria, *leggasi*: BORZONI.

Id. 22, » 1923, » 1048. — COLDERINA Giuseppe di Giovanni, soldato 5 genio, *leggasi*: COLDESINA.

Id. 12, » 1923, » 544. — ONELLI Salvatore di Attilio, vice-brigadiere a piedi CC. RR., *leggasi*: ONELLI Simone, ecc.

Id. 71, » 1919, » 4690. — MURRU GATTUS Francesco di Antonio, soldato 152 fanteria, *leggasi*: MURRU Francesco di Antonio, eccettera.

Id. 9, » 1919, » 570. — MONACO Luigi di Giovanni, brigadiere CC. RR., *leggasi*: MONACA.

Id. 22, » 1923, » 1040. — AMATUCCI Giovanni di Amelio, tenente 31 fanteria, *leggasi*: di Aurelio.

Id. 36, » 1923, » 1888. — CAPPELLETTI Attilio di Angelo, R. G. di finanza 17 batt. mobile, *leggasi*: CAPPELLETTI Felice, ecc.

Id. 36, » 1923, » 1876. — FANA' Giovanni di Antonino, tenente 9 bis compagnia telegrafisti, *leggasi*: FAMA', ecc.

Id. 22, » 1923, » 1062. — PALADINI Paladio di Francesco, tenente 131 fanteria, *leggasi*: PALLADINI Palladino, ecc.

Id. 77, » 1918, » 6080. — SALVATORI Lorenzo di Cesare, soldato fanteria, *leggasi*: SALVADORI Lorenzo di Cesare, soldato 89 fanteria.

Id. 12, » 1923, » 548. — COMITO Aristide di Luigi, soldato 48 fanteria, *leggasi*: sergente maggiore.

Id. 12, » 1923, » 550. — FORNARIO Amanuele di Francesco Paolo, tenente 29 fanteria, *leggasi*: Emanuele.

Id. 12, » 1923, » 550. — GAETA Domenico di Alfredo, soldato 8 artiglieria fortezza, *leggasi*: fu Alberto.

Id. 12, » 1923, » 550. — LAUSI Gennaro di Giuseppe, soldato 14 fanteria, *leggasi*: LANSI Germano di Angelo, soldato 14 fanteria.

Id. 12, » 1923, » 550. — MAIO Enrico di Domenico, caporale 26 reggimento lancieri, *leggasi*: MAGLIO.

Id. 12, » 1923, » 550. — MANDARELLI Romeo fu Domenico, vice-brigadiere CC. RR., *leggasi*: MADARELLI.

Dispensa 12, anno 1923, pag. 550. — MAZZERO Nicola di Gabriele, aspirante allievi ufficiali 58 fanteria, *leggasi*: MAZZEO Nicola di Gabriele, aspirante 58 fanteria.

Id. 12, » 1923, » 551. — NIBANI Salvatore, soldato 17 cavalleggeri, *leggasi*: NIBALI.

Id. 12, » 1923, » 551. — PETTILLO Luigi di Bernardo, soldato 235 fanteria, *leggasi*: PECCHILLO Luigi di Fernando, ecc.

Id. 12, » 1923, » 551. — PETRELLI Giuseppe di Polo, capitano medico 132 fanteria, *leggasi*: di Cono.

Id. 12, » 1923, » 551. — SIRIGNANO Domenico di Filippo, soldato 69 fanteria, *leggasi*: fu Felice.

Id. 12, » 1923, » 551. — SATURNINO Michele di Emilio, soldato 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: di Emiddio.

Id. 12, » 1923, » 551. — TESTA Pellegrino di Pasquale, sottotenente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: sottotenente deposito fanteria Benevento.

Id. 12, » 1923, » 551. — VITTIMBERGA Francesco di Giuseppe, aspirante allievo ufficiale 75 fanteria, *leggasi*: fu Giuseppe, carabiniere a piedi legione Catanzaro.

Id. 17, » 1920, » 901. — CAZZOLI Giacinto fu Pietro, soldato 2 bersaglieri, *leggasi*: COZZOLI, e annullasi concessione (diploma 54646) perchè già ottenuta per lo stesso titolo a pagina 895 stessa dispensa (diploma 54319).

Id. 26, » 1923, » 1307. — FESTA Campanile di Pasquale, tenente, *leggasi*: FESTA Campanile Raffaele, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1279. — BONICELLI Paolo di Pietro, tenente 18 corpo d'armata, *leggasi*: tenente assimilato 18 corpo d'armata.

Id. 12, » 1923, » 548. — VITARELLI Reginaldo fu Pietro, caporale 1941 compagnia mitragliatrici Lewis, *leggasi*: VITARTALI, e caporal maggiore.

Id. 30, » 1923, » 1515. — GOLFANELLI Emilio di Cesare, sergente 120 fanteria, *leggasi*: GOLFARELLI.

Id. 30, » 1923, » 1524. — DE-AMBROSIO Giovanni fu Antonio, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: DE-AMBROGIO.

Id. 30, » 1923, » 1524. — GIOVANNETTI Alfonso di Enrico, vice-brigadiere 5 sezione mob. CC. RR., *leggasi*: GIOVANETTI.

Id. 30, » 1923, » 1525. — REGERONI Mario di Giovanni, soldato 29 fanteria, *leggasi*: RUGGERONI.

Id. 30, » 1923, » 1527. — MANNANA Nicolò di Benedetto, sergente 4 artiglieria fortezza, *leggasi*: MAMMANA.

Id. 30, » 1923, » 1527. — PORGU Armando di Giovanni, soldato 45 fanteria, *leggasi*: PORCU.

Id. 30, » 1923, » 1528. — BARCELIONA Achille di Giuseppe, tenente 55 fanteria, *leggasi*: BARCELLONA.

Dispensa 30, anno 1923, pag. 1528. — BATAGLINI Mario di Pietro, tenente 6 artiglieria pesante, *leggasi*: BATTAGLINI.

Id. 30, » 1923, » 1529. — GOMIRATO Vittorio di Antonio, soldato 11 artiglieria, *leggasi*: GOMIRATO Vittorino, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1529. — ORSACCHIOLI Sereno di Fiorindo, sergente maggiore 2 fanteria, *leggasi*: di Florindo.

Id. 30, » 1923, » 1529. — CARNIZZA Biagio di Gaetano, soldato 77 fanteria, *leggasi*: CANNIZZO.

Id. 30, » 1923, » 1529. — GHERCHI Nicolò di Giovanni Maria, guardia di finanza 8 compagnia aut., *leggasi*: CHERCHI.

Id. 30, » 1923, » 1530. — POIOPOLI Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 16 bersaglieri, *leggasi*: POLOPOLI.

Id. 30, » 1923, » 1530. — ZAPPULLA Giovanni di Incio, soldato 5 fanteria, *leggasi*: di Lucio.

Id. 30, » 1923, » 1531. — BALDASSARE Paolo di Erasmo, tenente deposito fanteria Lecce, *leggasi*: BALDASSARRE.

Id. 30, » 1923, » 1532. — SEIOCCHI Antonio di Panfilo, sergente 18 artiglieria campagna, *leggasi*: SELOCCHI.

Id. 30, » 1923, » 1537. — FAGNI Erminio di Settimio, soldato 83 fanteria, *leggasi*: FAGNI Ermindo, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1528. — DE MANZONI Gerolamo, di Domenico, capitano 7 alpini, *leggasi*: di Damiano.

Id. 30, » 1923, » 1531. — FINETTI Virgilio di Ernesto, caporale 19 bersaglieri, *leggasi*: FINETTI Virginio, ecc.

Id. 4, » 1923, » 145. — ROSELLI Mario di Raffaele, sottotenente 6 artiglieria pesante, *leggasi*: ROSELLI Antonio, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1055. — AMEDEO Beniamino di Sante, caporale maggiore 85 fanteria, *leggasi*: di Santo e 78 fanteria.

Id. 101, » 1919, » 6135. — PELLIGHI Giuliano di Francesco, soldato 151 fanteria, *leggasi*: PILICHI.

1920, » 1030. — LOVIRO Tommaso di Vincenzo, soldato 244 fanteria, *leggasi*: LOVINO.

Id. 101, » 1919, » 6122. — LIBARATI Amerio di Ettore, tenente deposito truppe coloniali Napoli, *leggasi*: LIBERATI.

Id. 12, » 1923, » 543. — DIANA Alberto, tenente 19 fanteria, *leggasi*: BULGARINI Alberto di Antonio, tenente 19 fanteria.

Id. 121, » 1919, » 7076. — NARDI Gino di Luigi, sottotenente 8 bersaglieri, *leggasi*: NARDI Virginio di Stefano, sottotenente 8 bersaglieri.

Id. 22, » 1923, » 1056. — CASARTELLI Giovanni di Davide, caporale 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: 6 artiglieria fortezza.

Id. 22, » 1923, » 1057. — ORIANDI Angelo di Enrico, soldato 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: ORLANDI.

Dispensa 22, anno 1923, pag. 1058. — PALATTINI Geremia di Michele, caporale 73 fanteria, *leggasi*: POLATTINI.

Id. 22, » 1923, » 1058. — QUAZZOIA Diego di Luigi, soldato 4 alpini, ***leggasi***: QUAZZOLA.

Id. 22, » 1923, » 1058. — RAIMODI Ernesto di Beniamino, soldato 4 fanteria, *leggasi*: RAIMONDI.

Id. 22, » 1923, » 1058. — TAPELIA Giuseppe di Pietro, soldato 4 alpini, ***leggasi***: TAPELLA.

Id. 12, » 1923, » 532. — DI CHECCHIO Alfredo di Francesco, maresciallo maggiore 93 fanteria, *leggasi*: Di CRECCHIO.

Id. 22, » 1923, » 1029. — GASPARINO dottor Ercole di Gaspare, capitano ospedale militare Bologna, *leggasi*: GASPARINI.

Id. 22, » 1923, » 1029. — MENGATTI Giuseppe di Antonio, soldato 38 fanteria, *leggasi*: MENEGATTI.

Id. 22, » 1923, » 1029. — NASCETI Augusto di Giuseppe, sergente 229 fanteria, *leggasi*: NASCETTI.

Id. 22, » 1923, » 1042. — BATTISTONE Giuseppe di Pietro, caporale 227 fanteria, *leggasi*: BATTISTON, e caporal maggiore.

Id. 22, » 1923, » 1046. — NALLA Aldo di Romeo, soldato 120 fanteria, ***leggasi***: NALIA.

Id. 22, » 1923, » 1038. — CANGIALOSSI Alessandro di Pietro, brigadiere legione R. guardia Bologna, *leggasi*: CANGIALOSI.

Id. 22, » 1923, » 1046. — BETTINI Umberto di Giovanni, caporale corpo bombardieri. — Annullasi una concessione perchè erroneamente scritto 2 volte.

Id. 22, » 1923, » 1046. — Alla determinazione 20 febbraio 1923 aggiungasi la concessione: BARBIERI Luigi di Giuseppe, soldato 5 regg. bersaglieri.

Id. 22, » 1923, » 1046. DELL'OSTE Umberto di Giov. Batta, soldato 68 fanteria. — Annullasi una concessione perchè erroneamente scritto 2 volte.

Id. 22, » 1923, » 1046. — Alla determinazione 21 febbraio 1923 dopo GULINELLI Giovanni: aggiungasi: la concessione a: DELL'AGNOLA Angelo di Virgilio, soldato 67 fanteria.

Id. 22, » 1923, » 1027. BONACA Giuseppe di Pio, tenente 115 squadriglia aeroplani, *leggasi*: BONAGA.

Id. 22, » 1923, » 1027. — FORMIGONI Giorgio di Isaia, tenente 36 fanteria, *leggasi*: FORMIGGINI.

Id. 22, » 1923, » 1028. — MEONI Francesco di Giuseppe, tenente 118 fanteria, *leggasi*: MENINI.

Id. 36, » 1923, » 1899. — MAZIRONI Domenico fu Paolo, capitano 127 battaglione M. T., *leggasi*: MASIRONI.

Id. 63, » 1922, » 2402. SCALIA Stanislao di Giovanni, capitano 8 bersaglieri. — Annullasi concessione perchè già ottenuta dal 26 corpo d'armata già mobilitato il 17 agosto 1918.

Dispensa 22, anno 1923, pag. 1061. — LEUGI Raffaele di Giuseppe, maresciallo R. G. di finanza 9 battaglione mobile, *leggasi*: LEUCI.

Id. 22, » 1923, » 1062. — PAUS GROS Nicola di Ettore, 26 fanteria, *leggasi*: PAUL GROS, ecc.

Id. 23, » 1923, » 1062. — SALVATELLO Dante di Pietro, caporal maggiore 13 bersaglieri, *leggasi*: SALVATELLI.

Id. 22, » 1923, » 1062. — SAMBUCCINI Ferdinando di Michele, soldato 49 battaglione assedio, *leggasi*: SAMBUCCINI Fernando, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1062. — SASSAPA Cosimo di Bernardino, sergente maggiore 60 fanteria, *leggasi*: SASSARA.

Id. 22, » 1923, » 1062. — SCAIA Giuseppe di Corrado, sotto-brigadiere R. G. di finanza distretto militare Noto, *leggasi*: SCALA.

Id. 22, » 1923, » 1063. — UBALDO Ubaldi di Agostino, sergente 128 fanteria, *leggasi*: UBALDO Ubaldo di Agostino, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1047. — BERTAROINE Pietro di Savino, caporale maggiore 17 artiglieria campagna, *leggasi*: BERTARIONE.

Id. 22, » 1923, » 1048. — CERNARIA Romeo di Francesco, maresciallo capo 8 fanteria, *leggasi*: CERMARIA.

Id. 22, » 1923, » 1048. — GAZZER Guglielmo di Arturo, capitano 16 bersaglieri, *leggasi*: GAZZERI.

Id. 22, » 1923, » 1049. — MANENTI Roberto fu Carlo, soldato 60 fanteria, *leggasi*: MANENTI Bortolo, ecc.

Id. 12, » 1923, » 538. — BALDASSARE Antonio di Giuseppe, soldato 13 fanteria, *leggasi*: BALDASSARRE.

Id. 12, » 1923, » 539. — DE BIASIS Domenico, soldato 132 fanteria, *leggasi*: DE BLASIIS.

Id. 12, » 1923, » 539. — PISTELIA Antonio di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Ancona, *leggasi*: PISTELLA.

Id. 22, » 1923, » 1043. — BORGHESE Salvatore fu Francesco, guardia di finanza 13 batt. mob., *leggasi*: BORGESE.

Id. 22, » 1923, » 1041. — FONDERO' Giuseppe di Giuseppe, soldato 202 fanteria, *leggasi*: FUNDARO'.

Id. 22, » 1923, » 1051. — GORI Crispino Paolo di Edoardo, carabiniere reale legione Ancona, *leggasi*: CORI, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1051. — DI GAETANO Gastone di Vito Nicola, soldato 226 fanteria, *leggasi*: DI GAETANO Gaetano, ecc.

Id. 12, » 1923, » 561. — NICOTERA Antonino di Domenico, soldato 4 fanteria, *leggasi*: NICOTRA.

Id. 12, » 1923, » 561. — SANTITO Venerando di Giuseppe, soldato 220 fanteria, *leggasi*: SANTITTO.

Id. 12, » 1923, » 516. — CIAMPO Gino di Torquato, caporale 27 fanteria, *leggasi*: CIAMPI.

Dispensa 12, anno 1923, pag. 546. — GRAZZINI Guido fu Gaetano, sergente deposito 3 bersaglieri, *leggasi*: GRAZIZINI, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1292. — BAGAIA' Aristodemo di Alfonso, aspirante 58 fanteria, *leggasi*: BAGALA'.

Id. 20, » 1923, » 1290. — DELLA Gaetano di Giovanni, aspirante ufficiale 58 fanteria, *leggasi*: DELIA Gaetano, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1291. — MANFORTE Giovanni di Pietrino, tenente 1 artiglieria pesante camp., *leggasi*: MONFORTE.

Id. 20, » 1923, » 1292. — RUSSO Gioacchini di Vincenzo, carabiniere reale 24 sezione mob., *leggasi*: RUSSO Gioacchino, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1292. — ZONGHEDDU Francesco di Antonio, caporal maggiore 45 fanteria, *leggasi*: ZONCHEDDU.

Id. 20, » 1923, » 1289. — GERIANO Angelo fu Nicola, sottotenente 37 fanteria, *leggasi*: GERMANO Angelo, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1289. — GIACOMINI Piovano Giovanni fu Luigi, soldato 141 fanteria, *leggasi*: GIACOMINO Piovano, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1290. — PIROIA Carlo di Giuseppe, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: PIROLA.

Id. 20, » 1923, » 1290. — SARTORO Enrico di Vincenzo, tenente 152 fanteria, *leggasi*: SANTORO.

Id. 30, » 1923, » 1522. — SANTIMOSSI Giovanni fu Crescenzo, soldato deposito fanteria Bergamo, *leggasi*: SATIMOSSI.

Id. 30, » 1923, » 1527. — SCOPELLITTI Diego di Fortunato, soldato 22 fanteria, *leggasi*: SCOPELLITI.

Id. 26, » 1923, » 1290. — VELIANO Carlo fu Lorenzo, tenente 6 squadrone cavalleggeri, *leggasi*: VELLANO.

Id. 26, » 1923, » 1287. — DALL'ACQUA Corrado di Mansueto, sergente 7 alpini, *leggasi*: DALL'ACQUA Gerardo, ecc.

Id. 20, » 1923, » 1282. — ROMANO Liberio di Lucio, R. G. di finanza 3 battagl. mob., *leggasi*: ROMANO Liborio, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1282. — SILIANO Pietro di Luigi, soldato 25 artiglieria campagna, *leggasi*: SILLANO.

Id. 26, » 1923, » 1283. — VILIANIS Pietro Paolo di Francesco, colonnello 15 bersaglieri, *leggasi*: VILLANIS.

Id. 26, » 1923, » 1281. — IAIOLO Luigi di Giovanni, sergente 23 artiglieria camp., *leggasi*: LAIOLO.

Id. 26, » 1923, » 1281. — LANTELME Pietro di Giov. Battista, maresciallo batt. CC. RR., *leggasi*: LANTELME Pietro, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1279. — BALIARI Filippo di Domenico, soldato 2 alpini, *leggasi*: BALLARI.

Id. 26, » 1923, » 1283. — ALIARA Lorenzo di Giovanni, sergente 49 fanteria, *leggasi*: ALLARA.

Dispensa 26, anno 1923, pag. 1284. — AVOGARDO Raul di Domenico, **brigadiere** 10 batt. mob., *leggasi*: AVOGADRO.

Id. 26, » 1923, » 1285. — MARTUNETTI Pietro di Angelo, sergente maggiore 37 batt. O. P. C., *leggasi*: MARTINETTI.

Id. 26, » 1923, » 1275. — DALIA COSTA Giacomo di Bortolo, soldato 113 fanteria, *leggasi*: DALLA COSTA, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1276. — SIAVIER Giov. Battista di Cesare, aspirante ufficiale 10 fanteria, *leggasi*: SLAVIER.

Id. 26, » 1923, » 1277. — FERIA Salvatore di Salvatore, soldato 81 fanteria, *leggasi*: FERLA.

Id. 26, » 1923, » 1277. — FISCELIA Francesco di Sante, soldato 73 fanteria, *leggasi*: FISCELLA.

Id. 26, » 1923, » 1277. — LAURA Angelo di Giovanni, soldato 60 sezione treno, *leggasi*: LAURIA.

Id. 26, » 1923, » 1270. — SCHILLACI Salvatore di Gioacchino, soldato 4 fanteria, *leggasi*: SCHILLACI.

Id. 26, » 1923, » 1278 — TRUPI Giuseppe di Silvestro, caporale 224 fanteria, *leggasi*: TRUPIA.

Id. 26, » 1923, » 1314. — TRINCALI Biagio di Biagio, tenente ospedale campo 35, *leggasi*: TRINGALI.

Id. 30, » 1923, » 1522. — PASQUANTONIO Liberio di Emilio, soldato deposito 11 bersaglieri, *leggasi*: di Emidio.

Id. 30, » 1923, » 1529. — DE PUNTI di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Trieste, *leggasi*: DE PONTI, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1314. — BALIARE' Remo di Quirino, soldato 1 granatieri, *leggasi*: BALLARE'.

Id. 30, » 1923, » 1516. — GABRUELLI Domenico di Luigi, soldato 2 bersaglieri, *leggasi*: GABRIELLI.

Id. 26, » 1923, » 1309. — COSTANZO Vittorio di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna, *leggasi*: COSTANZO Vittore, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1306. — DEL VECCHIO Domenico di Vitantonio, soldato 12 bersaglieri, *leggasi*: DEL VACCHIO.

Id. 26, » 1923, » 1308. — SIPIGA Natale di Aniello, soldato 228 fanteria, *leggasi*: SIRICA.

Id. 30, » 1923, » 1533. — CROCCI Mario di Francesco, sottotenente 71 fanteria, *leggasi*: CROCCIA.

Id. 30, » 1923, » 1533. — CONFORTI Vladimiro di Ignazio, tenente 30 fanteria, *leggasi*: CONFORTI Vladiminio, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1534. — MEANI Ambrogio di Antonio, soldato 54 fanteria, *leggasi*: MEANI Ambrosio, ecc.

Id. 26, » 1923, » 1316. — LOTTA Pietro di Emilio, soldato deposito fanteria Taranto, *leggasi*: di Emidio.

Dispensa 26, anno 1923, pag. 1297. — BOLIA Emanuele di Giov. Battista, soldato 2 genio zappatori, *leggasi*: BOLLA.

Id. 26, » 1923, » 1297. — CASOIATI Rito di Luigi, sergente 5 genio minatori, *leggasi*: CASOLATI.

Id. 26, » 1923, » 1298. — GANNETTI Martino di Natale, vice-brigadiere legione Firenze CC. RR., *leggasi*: GIANNETTI.

Id. 26, » 1923, » 1298. — GUAIANDRINI Renato di Egidio, tenente 24 fanteria, *leggasi*: GUALANDRI.

Id. 26, » 1923, » 1299. — POLIASTRI Bruno di Augiolo, soldato 2 fanteria, *leggasi*: POLLASTRI.

Id. 26, » 1923, » 1301. — BIAGGIOTTI Umberto di Egisto, caporale maggiore 69 fanteria, *leggasi*: BIAGIOTTI.

Id. 26, » 1923, » 1301. — GASTALDI Otello di Ernesto, soldato 455 batt. assedio, *leggasi*: CASTALDI.

Id. 26, » 1923, » 1302. — GHEIARDINI Comunardo di Eugenio, soldato 126 fanteria, *leggasi*: GHELARDINI.

Id. 26, » 1923, » 1302. — MAIANDA Giulio di Francesco, soldato 32 fanteria, *leggasi*: MALANIMA.

Id. 30, » 1919, » 2188. — BARBERA Andrea fu Severino, sergente maggiore bombardieri. — Annullasi concessione (diploma 16269) perchè già ottenuta per lo stesso titolo a pagina 2176 stessa dispensa (diploma 14948).

Id. 63, » 1922, » 2408. — CHIAVISTRELLI Antonio di Giuseppe, soldato 230 fanteria, *leggasi*: Artemio in luogo di Antonio e annullasi concessione (diploma 102041) perchè già ottenuta per lo stesso titolo a pagina 2404 stessa dispensa (diploma 101809).

Id. 22, » 1923, » 1030. — ESPOSITO Domenico fu Carmine Antonio, soldato 65 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 108616) perchè già ottenuta per lo stesso titolo a pagina 1030 dispensa (diploma 108166).

Il Ministro — **A. DIAZ.**

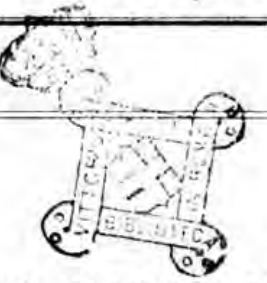
Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(3008) - Roma, 1923-24 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 59ª — 1923 — 20 Ottobre



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

GRAZIOSI cav. Eugenio, generale di brigata. — Cessa, dal 1 novembre 1923, dalla carica di membro della commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 297).

EASSIGNANO cav. Achille, generale di brigata. — Nominato membro della commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918, dal 1 novembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 297).

I seguenti generali di brigata, cessano dalla carica o dalla posizione attuale e sono nominati alla carica per ognuno indicata, dal 1 novembre 1923:

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 296).

GRAZIOSI cav. Eugenio, a disposizione per ispezioni.	Nominato comandante della brigata « Marche ».
SACCOMANI cav. Giuseppe.	Cessa dal comando della brigata « Valtellina » ed è nominato comandante della brigata « Pisa ».
CASSOLA cav. Giuseppe.	Cessa dal comando della brigata « Pisa » ed è nominato comandante della brigata « Siena ».

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

STERZI cav. Emilio, tenente colonnello addetto 3 gruppo legioni Trieste. — Promosso colonnello e nominato comandante legione Verona. (*R. D.* 27-9-1923)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 14-10-1923)

BONI Andrea, tenenza Pola (legione Trieste).	Trasferito tenenza Lussino (legione Trieste).
PACI Paolo Agostino, id. S. Benedetto del Tronto (legione Ancona).	Id. id. Sestri Ponente (legione Genova).
PETRELLA Nicandro, id. Vallo Lucania (legione Salerno).	Id. id. S. Benedetto del Tronto (legione Ancona).
CORSARO Felice, id. Sestri Ponente (legione Genova).	Id. id. Pontecorvo (legione Napoli).
PISCICELLI Agostino, id. Lussino (legione Trieste).	Id. id. Pola (legione Trieste).
LANCIA Eugenio, legione Allievi (Roma).	Id. id. Vallo Lucania (legione Salerno)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 novembre 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453, e 3 giugno 1920, n. 700, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa sulle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-9-1923).

CITARELLA TUFANO Domenico, comandante distretto Aversa.	Distretto Napoli.
DE LAURO Giovanni, id. id. Treviso.	Id. Treviso.
SCHERINI Giuseppe, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.
BERTINETTI Valentino, comandante distretto Cagliari.	Id. Cagliari.
CAPONE Luigi, id. id. Avellino.	Id. Avellino.
DEL BOCA Giovanni, id. id. Cosenza.	Id. Novara.

CAPORASO ALBERTO, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Distretto Roma.
RENAULT Ettore, comandante distretto Grosseto.	Id. Livorno.
PATA Giuseppe, id. id. Reggio Calabria.	Id. Reggio Calabria.
MOROZZO della ROCCA Roberto, id. id. Voghera.	Id. Genova.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, perchè in servizio presso la Regia aeronautica: (*Det. M.* 14-10-1923).

PICCIO cav. Pier Ruggero	1 ragguppamento aeroplani (addetto aeronautico Parigi).
ARMANI cav. Armando.	7 alpini, assegnato 2 raggruppamento aeroplani bombardamento.
CARINI cav. Luigi.	78 fanteria, id. 2 ragg. aviatori.

FALORSI cav. Giorgio, tenente colonnello 87 fanteria. — Trasferito distretto Ravenna, dal 16 novembre 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

RUGGERI cav. Mario, tenente colonnello. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 5 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito 5 fanteria ed assegnato battaglione presidiario fanteria Tripoli. (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 14-10-1923).

RUGGERI cav. Mario, tenente colonnello 5 fanteria, assegnato battaglione presidiario fanteria Tripoli. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 31 agosto 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

MAGGIORI.

RAIMONDI Angelo, maggiore deposito centrale truppe coloniali Napoli, assegnato Ministero colonie. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 10 ottobre 1920. (*D. M.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 55).

UGHI cav. Giovanni, maggiore 7 fanteria. — Nominato aiutante di campo brigata Cuneo. (*Det. M.* 14-10-1923)

CICCARELLI cav. Stanislao, maggiore 14 fanteria. — Collocato a disposizione comando divisione militare Chieti giusta circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 14-10-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-10-1923).

GROSSO cav. Mario, 52 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Perugia.
MATTIOLI cav. Luigi, distretto Piacenza.	Trasferito 158 fanteria.
LOCATELLI cav. Giuseppe, 27 fanteria.	Id. 43 id.
GUIDI cav. Guido, 52 id. assegnato comando divisione militare Perugia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 27 fanteria.

CAPITANI.

NANISSI Aurelio, capitano 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 31 luglio 1923. (*R. D.* 2-9-1923).

NANISSI Aurelio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio destinato al 5 fanteria. (*R. D.* 24-9-1923).

MANFREDI Alfredo di Giuseppe capitano 77 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 10-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 165).

POGGIO Annibale, capitano 1 granatieri. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1 aprile 1919.

(*D. M.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 55).

MENICHELLI Vittore, capitano 50 fanteria, a disposizione del generale comandante la divisione militare di Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 1 ottobre 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-10-1923).

PAGANI Pietro, 87 fanteria.	Trasferito 16 fanteria.
RIBALDI Giuseppe, distretto Chieti.	Id. 14 id. ed assegnato Ministero guerra dal 5 ottobre 1923.
MACCHI Carlo, 21 fanteria, assegnato comando divisione militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 84 fanteria.
LEONE Armando, 91 id.	Assegnato comando divisione militare Torino
MUTARELLI Alfredo, 40 id.	Id. Ministero guerra dal 22 settembre 1923.
CIRELLI Alberto, 14 id.	Id. commissione medica Chieti quale segretario dal 22 settembre 1923.
CURTI Luigi, 7 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.	Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Milano dal 1 ottobre 1923 continuando nella carica di giudice supplente.
CROCE Raffaele, 71 id. id. id. id. Venezia.	Assegnato commissione medica Venezia quale segretario dal 22 settembre 1923 continuando nella carica di giudice supplente.
COLO' Fausto, 36 id.	Assegnato 2 pesante campale quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
CAVALLERO Mario di Giovanni, 48 id., assegnato delegazione trasporti Torino.	Trasferito 9 bersaglieri, rimanendo assegnato come contro.
LORUSSO Antonio, 10 id.	Assegnato commissione medica di Bari quale segretario dal 22 settembre 1923.
LUMINI Giovanni, distretto Lodi.	Trasferito 51 fanteria ed assegnato Ministero guerra dal 3 ottobre 1923.
GAGGETTI Giuseppe, 4 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri
PASO Mariano, 68 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Trieste con mansioni di sostituto avvocato militare.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato tribunale militare territoriale Roma con mansioni di sostituto avvocato militare dal 3 luglio 1921.

LICURSI Michele, 92 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Torino.
BENELLI Ruggero, 35 id.	Id. commissione medica Bologna quale segretario dal 22 settembre 1923.
DE VINCENTIS Armando, 231 id.	Trasferito 48 fanteria.
BANDIERA Pasquale, 63 id., assegnato tribunale militare Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro dal 27 febbraio 1920.
VANTINI Teobaldo, 57 id.	Trasferito distretto Padova.

BUROTTI Aristide, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria.

(*Det. M.* 14-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

In tutti decreti concernenti la carriera militare dei seguenti capitani, il cognome degli ufficiali stessi è modificato come a fianco di ciascuno indicato:

DELLA PORTA RODIANI CARRARA patrizio romano e nobile dei conti Guglielmo, 11 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.	DELLA PORTA RODIANI CARRARA nobile patrizio romano conte Guglielmo.
CORNER Stefano, 71 fanteria, giudice supplente tribunale Venezia.	CORNER nobile patrizio veneto Stefano.
CORNER Francesco, 71 fanteria.	CORNER nobile patrizio veneto Francesco.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-10-1923).

TEDESCO Giuseppe, 16 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri dal 1 gennaio 1918.
TEDESCO Giuseppe, 10 id.	Id. 4 id. dal 15 giugno 1920.
FERRI Giorgio, 49 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.
BUSCALFERRI Giacomo, 80 fanteria.	Trasferito 52 fanteria dal 20 agosto 1920.
BUSCALFERRI Giacomo, 52 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Roma dal 4 agosto 1921.
BUSCALFERRI Giacomo, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Roma.	Id. 52 fanteria dal 1 agosto 1923.
PIRRO Giacomo, 61 fanteria, assegnato scuola applicazione fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di sostituto segretario dal 12 luglio 1920.
RIZZI Nicola, 9 fanteria.	Trasferito 15 fanteria.
ALI' Alberto, 65 id. assegnato centro educazione fisica divisione militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Piacenza dal 1 ottobre 1923.
LA MESA Emanuele, 61 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca.
DI FUCCIA Umberto, 12 id.	Id. 5 bersaglieri.

I seguenti tenenti sono trasferiti alla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Lucca sotto la data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 14-10-1923).

ESPOSITO Alfredo, 21 fanteria.	Dal 16 aprile 1923.
LIQUORI Guido, 42 id.	Dal 16 marzo 1923.
NIGRO Arturo, 83 id.	Dal 16 marzo 1923.

ROSSATO Marcello, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia il 13 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria. (*Det. M.* 14-10-1923).

VECCHI Valentino, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 2 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini. (*Det. M.* 14-10-1923)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CARLETTI cav. Guido, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante in 2ª scuola applicazione cavalleria. — Cessa dalla sopra indicata carica dal 31 agosto 1923 e destinato deposito speciale cavalleria della Sicilia.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 169).

MAGGIORI.

VOLPINI cav. Gio. Battista, maggiore reggimento Genova cavalleria. — Promosso a scelta a tale grado con anzianità assoluta 31 marzo 1923, l'anzianità relativa è stabilita come appresso.

Seguirà nel ruolo il maggiore *De Rossi di Santa Rosa cav. Filippo.*

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 151).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 17 giugno 1923, pubblicato nella dispensa 50 del bollettino ufficiale c. a., pagina 2402, riguardante la promozione a tenente colonnello di alcuni maggiori, è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 129).

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 17 giugno 1923, pubblicato nella dispensa 50 del bollettino ufficiale c. a., pagina 2402, riguardante la promozione a maggiore di alcuni primi capitani, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1923, registro 268, foglio 129.

CAPITANI.

BARBALARGA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 1 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 161).

DELLA BEFFA Biagio, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 ottobre 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammnotare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Milano con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-10-1923).

VALDETTARO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 ottobre 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammnotare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Milano con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-10-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 14-10-1923)

CAMPARI Guido, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato reggimento cavalleggeri di Novara, quale consegnatario magazzino V. E.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara, continuando come contro.
COSTA cav. Carlo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato squadrone palafrenieri scuola Parma.	Cessa di essere assegnato come contro, rientrando reggimento controsegnato.
MICCICHE' Salvatore, reggimento cavalleggeri di Novara.	Assegnato scuola applicazione fanteria Parma.

AMMAZZALORSA Carlo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 5 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 14-10-1923).

TENENTI.

UBERTIS cav. Bernardo, tenente in aspettativa di un anno dal 1 settembre 1922 per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 settembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese è destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 161).

UNGARO Michele, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Benevento). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 settembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 161).

FERRUZZI Dino, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato in aspettativa dal 4 giugno 1923 per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 168).

FILO Riccardo, tenente in aspettativa di trenta mesi dal 10 febbraio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 10 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 161).

DORIA Giulio, tenente in aspettativa di un anno dal 24 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 24 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 161).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 novembre 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-9-1923).

FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, comandante distretto Salerno.	Distretto Salerno.
CALLERI cav. Gaetano, a disposizione.	Id. Trieste.
PATRIZI cav. Enrico, a disposizione.	Id. Bari.

TENENTI COLONNELLI.

GUARIENTI cav. Teodoro, tenente colonnello 5 pesante. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 14-10-1923).

MAGGIORI.

DE BRAUD cav. Enrico, maggiore 17 campagna. — Assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 14-10-1923).

NOTIFICAZIONI.

I Regi decreti 17 luglio 1923 riguardanti le promozioni a tenente colonnello di artiglieria di alcuni maggiori, pubblicati nella dispensa 50, pagina n. 2493 del B. U. c. a., sono stati registrati alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 127 ed i secondi foglio 128.

Il R. decreto 10 settembre 1923 riguardante la promozione a tenente colonnello di artiglieria, del maggiore DUCCI cav. Camillo, pubblicato nella dispensa 55, pagina 2748 del B. U. c. a.; è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 137.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 14-10-1923).

PALLOTTI Pietro, 4 pesante.	Trasferito 6 pesante (M).
CURTI Antonio, 7 pesante campale.	Id. 3 montagna.
VOLPE Giovanni, 9 pesante (C).	Id. scuola centrale artiglieria.
MONTEFORTE Rodolfo, 14 pesante campale.	Id. 9 pesante (C).
SQUARCIA Giulio, 4 campagna.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Pola.
MONTEFUSCO Lodovico, 4 pesante.	Assegnato Ministero guerra.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 10 settembre 1923 riguardante la promozione a maggiore del capitano VENTRIGLIA Alfredo, pubblicato nella dispensa 55, pagina 2740 del B. U. c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 127.

Il R. decreto 17 luglio 1923 riguardante la promozione a maggiore di artiglieria di alcuni capitani, pubblicati nella dispensa 50, pagina 2494 del B. U. c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 127.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 14-10-1923).

DELLA RAGIONE Antonio, 10 campagna.	Trasferito 8 campagna.
MARZIANO Luigi, 8 id.	Id. 10 id.
GUISCARDO Salvatore, 7 pesante campale.	Id. 6 gruppo contraerei.
MELONI Nicolò, direzione artiglieria Trieste, assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.	Id. 5 pesante campale cessando assegnato come contro.
BUGLIARELLO Alfio, 5 pesante campale.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.
D'AGATA Alfredo, 15 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Lucca.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 10 settembre 1923 riguardante la promozione a capitano di artiglieria dei tenenti SECCO Gustavo, Migliore Calogero e Dordi Roberto, pubblicato nella dispensa 55, pagina 2749 del B. U., c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 137.

Il R. decreto 17 luglio 1923 riguardante la promozione a capitano di artiglieria di alcuni tenenti, pubblicato nella dispensa 50, pagina 2495 e 2496 del B. U. c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 127.

Il R. decreto 5 luglio 1923 riguardante la promozione a capitano di artiglieria del tenente RICCARDI Enrico, pubblicato nella dispensa 50, pagina 2497 del B. U. c. a. è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 133.

SOTTOTENENTI.

GAMBILLO Luigi, sottotenente 6 pesante (M). — Trasferito 2 montagna.
(*Det. M.* 14-10-1923).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 novembre 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato, con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni degli ufficiali. (*R. D.* 24-9-1923).

RIZZI cav. Giacomo, comandante genio corpo armata Trieste.	Distretto Trieste.
SANTINI cav. Alfredo, direttore genio Firenze.	Id. Firenze.
MERLINI Mario, comandante 4. raggruppamento genio.	Id. Torino.

CAPITANI.

RONCAGLIO cav. Ettore, capitano 3 raggruppamento genio (T) assegnato 27 campagna. — Promosso maggiore nell'arma stessa (T) con anzianità 31 marzo 1923 e destinato 4 raggruppamento trasporti.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 130).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 15 settembre 1923, pubblicato nella dispensa 55 del bollettino ufficiale c. a., pagina 2750, riguardante la promozione a capitano di D'AMBROSIO Arcangelo, è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 150.

TENENTI.

BERGONZI Pietro, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 18 marzo 1923 e destinato 9 raggruppamento genio.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 162).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 17 giugno 1923, pubblicato nella dispensa 50 del bollettino ufficiale c. a. pagine 2497 e 2498, riguardante la promozione a capitano di alcuni tenenti, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1923, registro 268, foglio 131.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI.

FARALLI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello, distretto Reggio Calabria. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, L. 10,600 dal 16 agosto 1919, L. 12,000 dal 1 maggio 1920, L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 36).

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

CAPITANI.

CAPRA Iosto, capitano personale fortezze-direzione artiglieria Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 settembre 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai RR. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-9-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

CADEDDU cav. Alberto, tenente colonnello medico direzione sanità corpo armata Trieste. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica dal 25 settembre 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

AVALLONE Domenico, tenente sussistenza R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — E' collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi 24. (*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 164).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

FARNERON Ettore, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919; in L. 10.000, dal 30 settembre 1919; in L. 10.600, dal 16 settembre 1920, ed in L. 14.600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 254).

GIANELLI Amedeo, maggiore amministrazione direzione commissariato Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919; in L. 9400, dal 1 maggio 1920; in L. 10.000, dal 1 novembre 1920; in L. 14.200, dal 1 aprile 1922, ed in L. 14.600, dal 16 novembre 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 159).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

GUIDI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario corpo armata Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 28 giugno 1923.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 30).

IMPIEGATI CIVILI

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

LOVERANI cav. Nicola, capotecnico 2 costa. — Trasferito fabbrica armi R. E. Terni (sezione staccata Gardone Val Trompia). (*Det. M.* 14-10-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

TAVIANI cav. uff. Enrico, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di *moto proprio* di S. M. il Re. (*R. D.* 29-7-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE E UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi, dal 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco a ciascuno indicato, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1209 del 30 settembre 1922 (guerra Italo-Austriaca) e all'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie):

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 81).

FIORENTINO Giuseppe	L. 6600	LICHINCHI Camillo	L. 6200
DI CORATO Raimondo	L. 6600	RECCA Giuseppe	L. 6600
CRUDELI Urbano	L. 6200	VARONE Raffaele	L. 6200
MASSIDDA Giuseppino	L. 6600		

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

NIGRA comm. Arturo, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 24-9-1923).

NASALLI ROCCA conte Saverio, tenente generale (ora generale di divisione) in posizione ausiliaria. — E' richiamato in servizio temporaneo, per un periodo di tempo presunto superiore ai 90 giorni, dal 23 maggio 1923 con lo stipendio annuo di lire 24.000.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 135).

GENERALI DI BRIGATA.

SANGIORGI cav. Cesare, brigadiere generale in posizione ausiliaria. — E' richiamato in servizio temporaneo, per un periodo di tempo presunto superiore ai 90 giorni, dal 1 agosto 1923 con lo stipendio annuo di lire 18.500.

(*D. M.* 22-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 134).

TENENTI GENERALI.

SCRIVANTE cav. Giovanni, tenente generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 luglio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 63).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BARDI Lorenzo, colonnello distretto Genova. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Napoli, dal 1 ottobre 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

SOTGIU cav. Efisio, maggiore amministrazione distretto Cagliari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 144).

NEVIANI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 21-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 208, *foglio* 160).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei seguenti tenenti di complemento, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, viene rettificata e riportata rispettivamente come per ciascuno a fianco indicato:

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268 *guerra*, *foglio* 35).

TOSI Davide.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
CONSOLO Antonino.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.

ROUX Felice.	Dal 1 luglio 1916 al 25 maggio 1916. Dal 26 aprile 1917 al 25 febbraio 1917 .
NERI Virgilio.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
SALTALAMACCHIA Augusto.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.
BUSACCA Luigi.	Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916. Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.
DEL RE Edoardo.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 gennaio 1917 al 7 dicembre 1916.

PERNICE Vincenzo, tenente distretto Palermo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

BARBARESI Aldo, tenente complemento distretto Ancona. — Assegnato commissione medica Ancona quale segretario, dal 22 settembre 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

NOTIFICAZIONI.

CASTELLI Federico di Adolfo, tenente 81 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 24 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 marzo 1921.

PATTINI Brenno di Alfredo, tenente 29 fanteria, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 9 settembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1921, n. 876, dal 31 gennaio 1923.

PICCINELLI Marino di Antonio, tenente 1 granatieri distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la duarata di anni tre, a decorrere dal 17 aprile 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al sevizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 febbraio 1923.

PANTERI Cipriano di Giorgio, tenente 83 fanteria, distretto Pistoia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 58, anno 1922, pag. 2203.

CHIEFFO Pasquale di Polito, tenente complemento fanteria, deposito Alessandria A. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Alessandria in data 19 ottobre 1921.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, con anzianità 24 settembre 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 1 novembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. Precederanno o seguiranno nel ruolo il pari grado per ognuno indicato: (*R. D.* 7-10-1923).

ZINO Giulio, 2 alpini.
VOLPI Umberto, 6 bersaglieri. } Precederanno nel ruolo *Paola* Angelo.
PASQUA Claudio, 90 fanteria.
PAULIS Candido, 151 id. — Seguirà nel ruolo *Ferfoglia* Emilio.
ROGLEDI Cesare, 12 id. — Id. id. *Nicoletti* Giuseppe.
ARRAS Antonio, 151 id. — Id. id. *Sansoni* Ciro.
CORETTI Carlo Alberto, 88 id. — Id. id. *Troiano* Antonio.
CUTTINI Gino, 56 id. — Id. id. *Zocchi* Oscar.
CHELLINI Alberto, 70 id. } Seguiranno nel ruolo *Berlucci* Fortunato.
CARLETTI Mario, 25 id.

CAPORALE Raffaele. — L'anzianità assoluta nel ruolo di complemento viene rettificata e riportata dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 (perchè nominato in servizio attivo per merito di guerra).
(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti, li* 4-10-1923 - *registro* 268, *guerra, foglio* 35).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti, li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

PERNICE Vincenzo, distretto Palermo. — Ospedale militare Palermo.
COSTANTINO Demetrio, id. Reggio Calabria. — Id. id. Messina.

NOTIFICAZIONI.

ALAGONA Salvatore di Luigi, sottotenente 54 fanteria, distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 5 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 dicembre 1918.

DI STEFANO Salvatore di Salvatore, sottotenente 11 fanteria, distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 29, anno 1921, pag. 1475.

PAVONE Ugo di Alessandro, sottotenente complemento fanteria, distretto Aquila, deposito Aquila. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Milano, in data 28 gennaio 1921.

CERNETTI Amedeo di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Firenze N. O. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma, in data 18 febbraio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

AMICI GROSSI Cesare, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 20 ottobre 1923, e dalla stessa data, è trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Det. M.* 14-10-1923).

SOTTOTENENTI.

ROSA DI SAN MARCO Leone, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 14-10-1923)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MAURO Arturo, capitano 22 campagna distretto Palermo. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

TENENTI.

ASCOLI Armando, tenente. — Il suo cognome è rettificato come appresso: ASCOLI MARCHETTI Armando.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 126).

MANTIA Emanuele, tenente 17 campagna distretto Palermo. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

POGGI Umberto, tenente 1 fortezza distretto Genova. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

CURATOLO Alfonso, tenente 41 pesante campale distretto Caltanissetta. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

PORCELLA Egidio, tenente a montagna distretto Savona — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

BORGATTA Giuseppe, tenente 8 fortezza distretto Bologna. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

BALDI Giuseppe, tenente 4 fortezza distretto Palermo. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-10-1923).

FUSARO Alfredo, tenente 8 fortezza distretto Napoli. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-10-1923).

PANE Raffaele, tenente 10 fortezza distretto Napoli. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-10-1923).

SOTTOTENENTI.

CORDONE Nicasio, sergente allievo ufficiale. — E' nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, con anzianità 10 luglio 1923 ed assegnato 13 pesante campale per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 127).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 35 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

CATALDI Michele, distretto Bari, 1 pesante. | Ospedale militare Bari.
DOGLIOTTI Vincenzo, id. Genova, 9 costa | Id. id. Genova.

APROMOLLA Francesco, sottotenente 25 campagna distretto Avellino. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-10-1923).

LAZZARO Giuseppe, sottotenente 3 fortezza distretto Napoli. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-10-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

OCCHIONERO Vincenzo, capitano distretto Foggia. — E' dispensato dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 5 del regolamento sulle dispense.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 5 del regolamento sulle dispense:

BERTELLA Oreste.	Distretto Massa.
CIVIDALLI Giorgio.	Id. id. Firenze.
GATTAI Ugo.	Id. Id. Lucca.
CELLI Sofocle.	Id. id. Mantova.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti del genio di complemento con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 27 ottobre c. a., per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 7-10-1923).

OTTONE Angelo, 4 reggimento genio. UGULINELLI Mario, reggimento radiotelegrafisti.	Seguiranno *Castiglione* Salvatore.
VIVIANI Aristide, id. id.	Seguirà *Tagliaferri* Giuseppe.
RE Roberto, id. ferrovieri.	Id. *Pagano* Giuseppe.
MONTERISI Domenico, 9 raggruppamento genio.	Id. *Baccari* Armando.
DE CAROLIS Michele, 2 id. id.	Id. *Coniglio* Mariano.
ZARA Salvatore, 2 id. id. DE TURA Gennaro, 8 id. id.	Seguiranno *Selis* Paolo.
ALOISIO Paolo, 1 id. id.	Seguirà *Acacia* Eugenio.

Il sergente allievo ufficiale CONTI Giovanni è nominato sottotenente del genio di complemento con anzianità 19 luglio 1923 ed assegnato al reggimento radiotelegrafisti al quale si presenterà il mattino del 27 ottobre c. a. per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

GENTILI Alessandro, sottotenente distretto Catania, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al distretto di residenza Roma, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare Roma. (*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 155).

FRATTURA Gaetano, sottotenente 7 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 giugno 1923. (*Det. M.* 14-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

BELTRAMI Teresio, sottotenente distretto Voghera. — E' dispensato dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 5 del regolamento sulle dispense.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CICCONARDI Giuseppe, capitano medico distretto Napoli, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità (decreto luogotenenziale 25 marzo 1917) ed ora riconosciuto idoneo al servizio militare. — Inscritto di nuovo nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, con lo stesso grado e con l'anzianità 9 ottobre 1921, a decorrere dal 4 agosto 1923, ed assegnato effettivo distretto Napoli.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 152).

FEOLA Giosuè, capitano medico distretto Campagna. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, l'11 gennaio 1923. (*Del. M.* 14-10-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

ANDRENELLI Luigi, aspirante medico, distretto Ancona.	Ospedale militare Ancona.
D'ANGELO Emanuele, militare di truppa, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
GARRAFFO Giuseppe, id. id. Acireale.	Id. id. Messina.
PLASTINA Mario, id. id. Roma.	Id. id. Roma.
DI GRAZIA Mario, id. id. Acireale.	Id. id. Messina.
MORABITO Pasquale, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.
LODIGIANI Mario, id. id., Venezia.	Id. id. Venezia.
MAZZACUVA Giuseppe, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

SORICE Francesco, distretto Nola.	Ospedale militare Bari.
FONTANA Nicolò, id. Barletta.	Id. id. Milano.
MONTE Giovanni, id. Barletta.	Id. id. Bologna.
DE CRESCENZO Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Trieste.
RICCIARDI Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. Verona.
MONACO Ottorino, id. Chieti.	Id. id. Bologna.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina a completamento della propria ferma di leva:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

COVASSI Luigi, distretto Sacile.	Ospedale militare Udine.
DAMATO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Napoli.
QUATTROCOLO Antonio, id. Torino.	Id. id. Torino.

NOTIFICAZIONE.

GUALINI Natale di Quirino, sottotenente medico distretto Bergamo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserito sulla dispensa 19, anno 1921, pagina 940.

ASPIRANTI MEDICI.

NOTIFICAZIONE.

VITTESE Gaetano di Giovanni, aspirante ufficiale medico distretto Frosinone. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 41, anno 1923, pagina 2069.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI

GAETANI Guido, sottotenente farmacista distretto Napoli. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 settembre 1923. (*Del. M.* 14-10-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SERAFINI Giuseppe di Giovanni, tenente sussistenza direzione commissariato Napoli distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dall'8 maggio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ROSSO Carlo di Enrico, capitano distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 ottobre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LAURIA Paolo di Michelangelo, tenente distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 12 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

COSTANTINO Demetrio, sottotenente distretto Reggio Calabria. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 153).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ROMEO Luigi, tenente 10 campagna distretto Roma. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 14-10-1923).

MARCHESINI Angelo, tenente 3 fortezza distretto Roma. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 14-10-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

USELLI Antonio, capitano distretto Palermo. — E' dispensato dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 5 del regolamento sulle dispense.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti sottotenenti sono dispensati dalla chiamata alle armi, a senso dell'articolo 5 del regolamento sulle dispense:

BASILE Ernesto, distretto Palermo.

GARGARUTI Vincenzo, distretto Firenze.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

VITRO' Francesco, tenente. — Collocato a riposo dal 7 marzo 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1923 - *registro* 39, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

MAGGIO Romolo, capitano distretto Mondovì. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Cuneo. (*Det. M.* 14-10-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'8-10-1923, registro* 268, *foglio* 70).

SCIACCA Nunzio.
GULLO Sebastiano.
BENECH Evaristo.
COSTA BIOLETTI Francesco.
BENINI Luigi.
ONIDA Paolo.
RABINO Cesare.
MENEGHETTI Angelo.
EMANUELE Eugenio.
PENNA Michele.
UTILI Giuseppe.
MILANO Domenico.
TOMMASINI Pasquale.
PRATONE Michele.
DALLA BONA Giuseppe.
MERENDA Michele.
GENERINI Marco.
DE ANGELIS Michele.
MARULLI Michelino.
ROMBALDO Giuseppe.
SERVETTI Ottavio.
BOTTARI Giovanni Battista.
CARIA Giovanni Battista.
SQUERCI Federico.
DIOTAIUTI Giovanni.
OPIZZIO Pietro.
DORI Alessandro.
ETTLINGER Enrico.
DEL SOLE Elia.
MONTEFIORE Dazio.
FOLCO Giuseppe.
ROSSI Nino.
BONAFEDE Nicolò.
MARONI Alberto.
BELLIARDI Giovanni.
GRIFEO Giuseppe.
LA VIOLA Giuseppe.
FABBRI Giuseppe.
MARESCHI Pietro.
REDAELLI Leonildo.
VIGOLO Giuseppe.
PISANO' Michele.
MINOLLI Giovanni.
GABRIELLI Alberto.
GALEOTA Domenico.
GAUDINI Ruggero.
MINOTTI Frediano.
PERCOPO Gennaro.
FERRARI Brenno.
PARTINI Luigi.
PUGNALINI Francesco.
GIVOGRE Giov. Battista.
PASTORE Angelo.
CASAGRANDE Remigio.
VERATTI Giuseppe.
CARGNELLI Giov. Battista.
TURRA' Francesco.
BARBANI Orazio.
BERTOZZI Lorenzo.
COLETTI Augusto.
MANTEGAZZA Lodovico.
BONATTI Agostino.
CAMPARI Antonio.
SIMONETTI Alessandro.
VERNASSA Paolo.
RENZA Eugenio.
MARINI Giuseppe.
ROSSI Luigi.
SCANDALIATO Gaspare.
DE STEFANO Gennaro.
CAPPONI patrizio di Modena e di Reggio Giorgio.
PICCIONI Venanzo.
RUFFINO Emilio.
PRAGA Cesare.
LOMAZZI Adolfo.
SACCHI Odoardo.
TIMOLATI Bassiano.
STAVALONE Carlo.
ALLISIO Giovanni.
VACCARI Antonio.
BUZZACCARINI Pietro.
MALAGOLI Enrico.
VARINI Vito.
GIOVANNINI Gerardo.
MENSI Stefano.
SALI Luigi.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SCOLES Roberto di Ernesto, capitano 12 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dall'8 ottobre 1919.

TENENTI.

DE MICCO Mario, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — In aspettativa per motivi speciali dal 1 marzo 1923. — L'aspettativa suindicata è prorogata di mesi sei a decorrere dal 1 settembre 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 71).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

OLIVA cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Reggio Calabria. — Richiamato in servizio dal 5 luglio 1915, al 14 giugno 1919.

(*R. D.* 4-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923, *registro* 268, *foglio* 183).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

TIRABASSI Attilio, capitano 8 pesante campale. — Trasferito 10 campagna.

(*Det. M.* 14-10-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 770).

TAGLIAFERRO Raffaele.
GUGLIELMINI Guglielmo.
DI ROSA Matteo.
SARASINO Giovanni.
GUCCI Guglielmo.
GORETTI Oreste.
TANZI Giovanni.
SPASCIANI Adolfo.
FIANCHINO Giuseppe.
BERNARDI Giovanni.
ALAGNA Efisio.
PAGGE Giov. Battista.
SCOLA Ambrogio.
FERRARI Carlo.
DEHO' Virginio.
VIOTTI Giov. Battista.
QUARRI Pietro.
AVETA Federico.
PASSARETTA Giovanni.
TUPONE Filippo.
GAZZANO Bernardo.
DELLA STELLA Antonio.
NASCIMBENE Marcello.
SCURO Vito.
ROERO DI COSTANZE Percy.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

MILITELLO cav. Emilio, tenente colonnello medico, distretto Palermo. — L'anzianità di grado è rettificata ed è portata dal 15 luglio 1917, al 14 gennaio 1917.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 68).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BARTILOTTI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione, distretto Salerno. — E' ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 96).

CERTO cav. Gennaro, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 96)

MASSARELLI cav. Costantino, tenente colonnello amministrazione, distretto Bari. — E' ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923, *registro* 268, *foglio* 96).

MAGGIORI.

LUCATTI cav. Pietro, maggiore amministrazione, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 96)

PICCONI cav. Antonio, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 96).

BUCCHERI cav. Salvatore, maggiore amministrazione distretto Caltanissetta. — E' ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 96).

AFFEDE cav. Oreste, maggiore amministrazione distretto Macerata. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923, *registro* 268, *foglio* 146).

VILLA cav. Umberto, maggiore amministrazione, distretto Bologna. — E' ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1923 *registro* 268, *foglio* 73).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono a datare dal 1 ottobre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col grado che vi rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi indicato:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-10-1923, *registro* 268, *foglio* 155).

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

FANTERIA.

TISCAR Raffaele. — 62 fanteria.
VITTORI Fernando. — 59 id.

MARESCIALLO CAPO

FANTERIA.

PAOLOCCI Alessandro. — 21 fanteria.

MARESCIALLO

FANTERIA.

CONIGLIARO Concetto. | 10 bersaglieri.

MARESCIALLO

ARTIGLIERIA.

RONDELLI Alfonso. | 2 artiglieria pesante campale.

Il sergente maggiore del R. corpo truppe coloniali Tripolitania FABBRI Antonio, è promosso maresciallo per merito di guerra con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 18 febbraio 1923.

(*R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti l'11-10-1923, registro 268, foglio 156*).

I seguenti sergenti maggiori del personale militare dei depositi cavalli stalloni sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indcata:

(*R. D. 27-9-1923 - registrato alla Corte dei conti il 12-10-1923, registro 268, foglio 195*).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

GRUPPILLO Biagio.
FREDIERI Giuseppe.
CHELUCCI Giuseppe.
GIACOPONELLO Giacinto.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

GAMBETTA Emilio.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

ROSA Paolo.

Il sergente maggiore di fanteria SALZILLO Annibale è promosso maresciallo con decorrenza dal 1 gennaio 1920.

(*R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti l'11-10-1923, registro 268, foglio 154*).

DEFUNTI.

BALDINI Fernando, capitano farmacista milizia territodiale, distretto Firenze.	Morto a Firenze, il 10 gennaio 1922.
BENVENUTI Alessandro, tenente complemento, distretto Pistoia, deposito Firenze S.	Id. a Firenze, il 17 luglio 1923.
IEHAN DE IOHANNIS Eugenio, capitano medico complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 28 luglio 1923.
BOCCACCI Lodovico, capitano amministrazione milizia territoriale, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 19 settembre 1923.
CATALDI cav. Umberto, primo capitano in S. A. P. magazzino casermaggio Genova.	Id. a Genova, il 21 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1919, pag. 4083. — FALORSI cav. Giorgio, tenente colonnello, *invece di*: 87 fanteria, 4 battaglione (Libia), *leggasi*: 87 fanteria.

Id. 64, » 1920, » 3553. — TONTA Vitaliano di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 22 febbraio 1917.

Id. 81, » 1920, » 4735. — RUGGERI cav. Mario, tenente colonnello. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 98, » 1920, » 5549. — PARISI Vincenzo di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 febbraio 1921, *leggasi*: 21 novembre 1918.

Id. 29, » 1921, » 1476. — MIRABILE Ignazio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 3 febbraio 1918.

Id. 30, » 1921, » 1871. — BERTOLA Battista. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 3, » 1923, » 90. — RE Amadio, *invece di*: capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, *leggasi*: capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 10, » 1923, » 321. — TOSATTI cav. Ubaldo, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, *invece di*: L. 10000.

Id. 29, » 1923, » 1390. — PELLECCHIA Giulio, capitano in S. A. P., *invece di*: 35 fanteria, *leggasi*: 56 fanteria.

Dispensa 40 anno 1923, pag. 2033 — SALAMANO Alessandro, tenente. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia essendo stato già insignito di tale grado onorifico con R. decreto 15-3-1923 quale decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Id. 40, » 1923, » 2305. — LALONICA Calogero, *leggasi*: LALOMIA Calogero.

Id. 50, » 1923, » 2492. — VOLPINI Giov. Battista, capitano cavalleria. — Alla variazione di promozione a maggiore, *aggiungasi*: R. D. 17 giugno 1923, registrato alla Corte dei conti 11 ottobre 1923, registro 268, foglio 129.

Id. 50, » 1923, » 2493. — GIROLAMI cav. Enrico, maggiore artiglieria in S. A. P.; *invece di*: nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste, *leggasi*: nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.

Id. 50, » 1923, » 2531. — GOBBI Luigi, *leggasi*: GIOBBI Luigi.

Id. 52, » 1923, » 2618. — BUTTA' Ugo, capitano bersaglieri in S. A. P., *invece di*: assegnato comando divisione militare Gorizia, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 54, » 1923, » 2712. — GIANNONE cav. Enrico, tenente colonnello artiglieria S. A. P., *leggasi*: GIANNONE cav. Gino.

Id. 55, » 1923, » 2743. — SALTALLA' Francesco, *invece di*: dal 9 maggio 1923 per mesi diciotto, *leggasi*: dal 9 maggio 1922, per mesi diciotto.

Id. 55, » 1923, » 2746. — CONTI Mario, tenente, *invece di*: 73 fanteria, *leggasi*: 1 bersaglieri.

Id. 55, » 1923, » 2746. — PALADINI Paolo, tenente, *invece di*: 35 fanteria, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Id. 55, » 1923, » 2747. — RICCI Alfonso, tenente fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56, » 1923, » 2812. — GIOCOLI Nicola, capitano fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56, » 1923, » 2815. — COLANGELO Corrado, tenente, *invece di*: 20 ottobre 1923, *leggasi*: 10 ottobre 1923.

Id. 56, » 1923, » 2823. — AMICARELLA Francesco, capitano, *invece di*: 23 ottobre 1923, *leggasi*: 21 ottobre 1923.

Id. 56, » 1923, » 2825. — LEONARDI Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano DAMMILLI Giuseppe, *leggasi*: seguirà nel ruolo il capitano CAMMILLI Giuseppe.

Id. 56, » 1923, » 2831. — BOLIS Carlo di Edoardo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 ottobre 1922, *leggasi*: 10 dicembre 1922.

Dispensa 56, anno 1923, pag. 2832. — CANZIO Decio di Stefano. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: dispensa 39, *leggasi*: dispensa 100.

Id. 57, » 1923, » 2842. — VITRO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 57, » 1923, » 2855. — ALEMANNO Mario, tenente artiglieria in S. A. P., *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 4 campagna

Id. 57, » 1923, » 2850. — GUIGGIOLINI Italo, tenente del genio; *leggasi*: GIUGGIOLINI Italo.

Id. 57, » 1923, » 2856. — ALBANI Marcello, tenente del genio, *leggasi*: ALBONI Marcello.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50**

(3158) - Roma, 1923 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

E. 498 Cont. 44. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 60ª 1923 27 Ottobre



UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

S. A. R. UMBERTO NICOLA TOMASO DI SAVOIA principe di Piemonte, sottotenente nel 1 reggimento granatieri. — Trasferito nel 2 reggimento granatieri, dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

MARTINENGO di VILLAGANA comm. Angelo, generale di brigata. — Esonerato dalla carica di giudice supplente del Tribunale Supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1 maggio 1923.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269 *guerra, foglio* 63).

PIOLA CASELLI comm. Renato, generale di brigata. — Nominato giudice supplente del Tribunale Supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1 ottobre 1923.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269 *guerra, foglio* 63).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

BEATO cav. Alberto, tenente colonnello divisione Chieti (legione Chieti). — Trasferito a disposizione legione Chieti. (*D. M.* 21-10-1923).

ALONZO cav. Giuseppe, tenente colonnello divisione Napoli esterna 1 (legione Napoli). — Trasferito divisione Chieti (legioni Chieti). (*D. M.* 2-10-1923).

MAGGIORI.

BEATO cav. Giuseppe, maggiore, aiutante maggiore in 1 (legione Allievi Roma). — Trasferito divisione Napoli esterna 1 (legione Napoli). (*D. M.* 21-10-1923).

CAPITANI.

NICOTERA Angelo, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1920 per avere raggiunto i limiti di età di cui all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 54).

GANDINI Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo nell'arma dal 2 agosto 1923 ed è destinato a disposizione legione Napoli.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 18-10-1923, *registro* 268, *foglio* 69).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 21-10-1923).

MERVOGLINO Giuseppe, compagnia Potenza esterna (legione Salerno).	Trasferito compagnia Viterbo (legione Roma.
GIAQUINTO cav. Alfonso, aiutante maggiore in seconda, legione Allievi, Roma.	Nominato aiutante maggiore in prima, legione Allievi, Roma.
MAURO Pietro, compagnia Viterbo, (legione Roma).	Trasferito compagnia Adria (legione Verona)
BARBERIS Egisto, compagnia Adria, (legione Verona).	Trasferito compagnia Potenza esterna (legione Salerno).

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 66).

BERNI Bernardino.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 6100 dal 1° aprile 1922.
AMODIO Ugo.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
LOLLI Pasquale.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
DE SANTIS Anselmo.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
D'ALESSANDRO Giulio.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
CHIAFFARELLI Olinto.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 1800 dal 9 dicembre 1920. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
RUBBI Luigi.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922. L. 9100 dal 16 gennaio 1923.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M.* 21-10-1923).

GAVEGLIA Alfonso, disposizione legione Napoli.	Trasferito tenenza Venezia (legione Treviso).
BRESSI Pietro, disposizione compagnia Catanzaro interna (legione Catanzaro).	Id. a disposizione legione Verona.
TIBERI Enrico, 8 battaglione mobile (Roma)	Id. id. id. Roma.
VERDIRAME Carmelo, disposizione compagnia Girgenti interna (legione Palermo).	Id. tenenza Castroreale (legione Messina).
FRAILICH Arnaldo, tenenza Fiera di Primiero (legione Trento).	Id. a disposizione legione Trento.
SAVONA Ferdinando, tenenza Tortona (legione Alessandria).	Id. a disposizione compagnia Catanzaro interna (legione Catanzaro).
PORTA Giuseppe, tenenza Ripatransone (legione Ancona).	Id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 9 ottobre 1923, d'autorità.
DANISE Achille, R.corpo truppe coloniali Cirenaica.	Cessa dal R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 31 ottobre 1923, ed è trasferito tenenza Fiera di Primiero (legione Trento).
COCCO Carmelo, tenenza Ribera (legione Palermo).	Trasferito a disposizione compagnia Girgenti interna (legione Palermo).
PERRETTI Leonardo, tenenza Castroreale (legione Messina).	Nominato aiutante maggiore in seconda, legione Allievi Roma.
VIRETTI Giacomo, tenenza Pinerolo (legione Torino).	Trasferito tenenza Ripatransone (legione Ancona).
TACCHINI Sisto, tenenza Sondrio (legione Milano).	Id. tenenza Cervia (legione Bologna).
CENTO Calogero, tenenza Venezia (legione Treviso).	Id. a disposizione legione Treviso.
TANTI Giovanni, tenenza Casale (legione Alessandria).	Id. tenenza Tortona (legione Alessandria).
FERRI Antonio, tenenza Volterra (legione Livorno).	Id. tenenza Ribera (legione Palermo).
MOSCARDELLI Giuseppe, 12 battaglione mobile (Palermo).	Id. a disposizione legione Palermo.
VESTUTI Alfredo, legione Allievi Roma.	Id. tenenza Pinerolo (legione Torino).
MANGANARO Francesco, id. id. id.	Id. tenenza Casale (legione Alessandria).
MAGGIORELLI Alessandro, id. id. id.	Id. tenenza Sondrio (legione Milano).
D'ANTONA Gaetano, tenenza Cervia (legione Bologna)	Id. tenenza Volterra (legione Livorno).

SOTTOTENENTI.

LELLI Andrea, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000 dal 1 settembre 1920 ed in lire 6800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 66).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione anzidetta ed è nominato membro della commissione speciale per l'esame delle proposte e dei reclami per ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918), dal 5 aprile 1923.

(*R. D.* 5-4-1923).

GALLINA cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione anzidetta ed è nominato membro della commissione speciale per l'esame delle proposte e dei reclami per ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918, dal 5 aprile 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

DE MARTINO cav. Alfredo, colonnello comandante distretto Venezia. — Tutti i decreti riguardanti la carriera militare del sopradistinto ufficiale sono modificati nel senso che il cognome dell'ufficiale è: de MARTINO, anzichè DE MARTINO.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 190).

LANZA Paolo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dall'8 agosto 1923.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 191).

TENENTI COLONNELLI.

MOTTA Annibale di Felice, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 137).

SPALLA cav. Alberto, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato accademia militare fanteria e cavalleria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria quale insegnante titolare rimanendo in servizio S. M. (*Del. M.* 21-10-1923)

GIODA cav. Benvenuto, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando accademia militare fanteria e cavalleria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria, quale insegnante titolare, continuando in sevizio S. M. (*Del. M.* 21-10-1923).

DELLA VALLE cav. Enrico, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito accademia militare fanteria e cavalleria quale insegnante titolare, continuando in servizio S. M. (*Del. M.* 21-10-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori arma fanteria sono promossi tenenti colonnelli, arma stessa, con anzianità 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 33).

CRISTINI Luigi, 50 fanteria, assegnato Ministero finanze.

SANTONI RUGIU Giovanni Angelo, 15 fanteria.

BRUSIDI Alfonso, distretto Roma, giudice supplente Tribunale militare territoriale Roma.

Seguirà il pari grado *Garbagnati* Pompeo. Destinato 50 fanteria.

Seguirà il pari grado *Albanello* Pietro. Destinato come contro.

Seguirà il pari grado *Crova* Giuseppe. Destinato distretto Reggio Calabria.

I seguenti maggiori arma fanteria sono promossi tenenti colonnelli, arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* il 17-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 33).

IANNI Vincenzo, 152 fanteria.	Destinato 76 fanteria.
VIRGILIO Amedeo, 21 id.	Id. come contro.
BETTINI Gino, scuola centrale fanteria Civitavecchia.	Id. id. id.
BOLLEA Carlo, 3 alpini assegnato comando corpo armata Torino.	Id. id. id.
FENOGLIETTO Federigo, 3 id., id. id. id. Torino.	Id. id. id. cessando di essere assegnato corpo armata Torino.
ZINO Francesco, 4 bersaglieri, id. Ministero guerra.	Destinato 11 bersaglieri.
MAGGIANI Pietro, 33 fanteria.	Id. 77 fanteria.
MONTANARI Ernesto, R. C. T. C. Cirenaica.	Destinato come contro.
NACCI Arnaldo, 35 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Modena.
DE CASTIGLIONI Massimo, 67 id. id. comando divisione militare Milano.	Id. come contro.
GIOLITTI Enrico, 92 id. id. id. id. Torino.	Id. distretto Venezia.
DE MARCHI Arnaldo, 41 id.	Id. 57 fanteria.
RONCATI Amato, 67 fanteria.	Id. come contro.
GUASSARDO Mario, 34 id.	Id. 62 fanteria.
BATTISTI Marcello, 7 alpini.	Id. come contro.
AMENDOLA Adalgiso, 64 fanteria, aiutante campo brigata Cagliari.	Id. 61 fanteria, assegnato comando divisione Salerno.
BAUZANO Augusto, 9 alpini, assegnato ispettorato servizi C. O. S. C. G.	Id. come contro.
MEOLI Attilio, 48 fanteria.	Id. 25 fanteria.
MIANI Emilio, 5 bersaglieri.	Id. come contro.
OPPIZZI Pietro, A. A. assegnato scuola aviatori.	Id. id. id.
DELLA CHIESA nob. dei conti di Cervignasco Alberto, 80 fanteria, id. comando divisione militare Verona.	Id. id. id.
RIVA Lorenzo, 36 id. id. scuola militare Modena.	Id. id. id.
SANNA Salvatore, colonia Eritrea.	Id. id. id.
POJAGHI Alessandro, 7 bersaglieri.	Id. distretto Avellino.
REINA Carlo, 37 fanteria.	Id. 57 fanteria.
COCILOVO Francesco, 2 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Roma.	Id. 10 bersaglieri cessando come contro.
BOTTARO Pietro, colonia Eritrea.	Id. come contro.
GIANNUZZI SAVELLI Vittorio, 5 alpini, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Id. id. id.
RONCHEY Giacomo, 151 fanteria.	Id. 12 fanteria.
MORO LIN Giorgio, 66 id. assegnato comando corpo armata Milano.	Id. come contro, in S. S. M.
DI GIORGIO Umberto, 3 bersaglieri, id. id. id. Roma.	Id. id. id. id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923, e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-10-1923, *registro* 269, *foglio* 143).

QUAGLIA Costantino, 6 alpini.	Destinato come contro.
STAFFIERI Ernesto, 30 fanteria (assegnato comando corpo armata Napoli).	Id. 30 fanteria cessando come contro.
MARTINI Agostino, 52 id. (assegnato comando scuola applicazione fanteria).	Id. 52 id. continuando come contro.
BANFERI Adriano, 34 id.	Id. distretto Trento.
BUCALOSSI Lorenzo, 88 id. (assegnato comando divisione Livorno).	Id. id. Chieti cessando come contro.
DELLA BIANCA Alvio, 8 alpini.	Id. come contro.
DE RISI Luigi, distretto Varese.	Id. id. id.
ADORNI Guido, 17 fanteria	Id. id. id.
DEGIORGIS Carlo, 2 alpini (assegnato centro educazione fisica comando 1 divisione alpini (Cuneo).	Id. 5 alpini cessando come contro.
AMODEI Giovanni, 157 fanteria.	Id. come contro.
TORCIA Ulrico, 39 fanteria (assegnato comando divisione Napoli).	Id. 75 fanteria cessando come contro.
MANGANO Giuseppe, personale governo stabilimenti militari di pena.	Id. 29 id. cessando come contro.
TAVANTI Tito, 21 fanteria.	Id. come contro.
DEDINI Umberto, 7 alpini	Id. id. id.
CERIO Giovanni, 225 fanteria.	Id. id. id.
GATTI Gaetano, 70 id.	Id. 20 fanteria.
PELOSO Luigi, distretto Treviso.	Id. come contro
LOMBARDI Vincenzo, A. A. (assegnato scuola aviatori).	Id. come contro.
SPINELLI Nicola, 75 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Id. 152 fanteria continuando come contro.
ASSANTI Pasquale, 81 id. (aiutante di campo brigata Venezia).	Id. 226 id.
ZOCCALI Attilio, 47 id. (aiutante di campo brigata Ferrara).	Id. 47 id.

CARAMELLI Ettore di Sebastiano, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorre dal 16 dicembre 1922.

(*R. D.* 23-10-1923 - *Registrato alla Corte dei conti il* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 132).

BRILLA Giovanni Battista, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 febbraio 1921, destinato al 11 fanteria. (*R. D.* 7-10-1923).

DE GUIDI Alessandro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1923, destinato 23 fanteria. (*R. D.* 7-10-1923).

BORGHI cav. Carlo, maggiore accademia militare fanteria e cavalleria. — Nominato insegnante titolare presso l'accademia suddetta. (*Del. M.* 21-10-1923).

I seguenti maggiori sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma d). (*Det. M.* 21-10-1923).

FIORE cav. Giuseppe, 6 fanteria, assegnato commissione militare linea Palermo.

PACELLINI cav. Alfredo, 71 fanteria, assegnato delegazione trasporti Venezia.

VIZZARDELLI cav. Placido, 69 fanteria, assegnato commissione militare linea Firenze.

DE SILVA cav. Gaetano, 31 fanteria, assegnato servizio Libia Napoli.

MINELLI cav. Rodolfo, 27 fanteria, assegnato delegazione trasporti Trieste.

MILAZZO cav. Domenico, maggiore 80 fanteria, assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

ZANNINI cav. Licurgo, maggiore 35 fanteria, assegnato comando militare stazione Bologna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 ottobre 1923 cessando dalla stessa data di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

CAPITANI.

NIESPOLO Francesco di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità proveniente di cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1922.
(*R. D* 19-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 131).

PICHI Giorgio di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1922.
(*R. D.* 19-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 *registro* 40, *foglio* 139).

SANTONI Alberto di Alessandro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1922
(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 135).

TEMPESTI Umberto di Ferruccio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1922.
(*R. D.* 6-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 136).

MERLO Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 1 settembre 1923.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 257).

DE SCALZI Edilio, capitano distretto Udine. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con anzianità 16 marzo 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 257).

CARCASSON Silvio, capitano distretto Mantova. — E' rettificato il R. decreto 14 dicembre 1922 nella parte concernente il sopradistinto ufficiale, in aspettativa per motivi speciali, nel senso che l'ufficiale stesso deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 agosto anzichè dal 31 ottobre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 2 agosto anzichè dal 1 novembre 1922.
La decorrenza degli assegni resta fissata al 16 agosto 1922.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 190).

MORETTI Ugo di Pietro, capitano a riposo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 giugno 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dell'ufficiale sopradistinto.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 190).

MATTIOLI Attilio, capitano distretto Orvieto. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dal 5 agosto 1923.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 191).

IACONO Michele, capitano 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a datare dal 7 agosto 1923.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 191).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-10-1923).

CAVALLI Angelo, 77 fanteria.	Assegnato Ministero guerra.
SGUAZZINO Alfredo, 91 id.	Trasferito 54 fanteria.
VEZZOSI Amedeo, 36 id.	Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria in qualità di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
PISCITELLI Umberto, 68 id., assegnato tribunale militare territoriale Milano con funzioni di segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 77 fanteria.
RAFFA Amedeo, 74 id.	Assegnato Ministero guerra.
DOTTO Attilio, 5 id., assegnato comando corpo armata Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 fanteria.
OROFINO Adolfo, 8 id.	Trasferito distretto Taranto.
D'ANGELO Francesco, 78 id.	Id. id. Bergamo.
GIARDINO Antonio, distretto Ancona.	Id. 9 bersaglieri.
DE MANDATO Pietro, 51 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 18 ottobre 1923.

TRIOLO Pietro, capitano 86 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del suddetto reggimento cessando dalla carica di giudice. (*Det. M.* 21-10-1923).

FARRUGIA Calogero, capitano 6 fanteria, assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato 10 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 21-10-1923).

COLTORTI Augusto, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea l'8 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 85 fanteria.

(*Det. M.* 21-10-1923).

RUFFINO Ugo, capitano 44 fanteria, assegnato comando brigata Forlì quale ufficiale addetto. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 ottobre 1923, cessando dalla stessa data di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

CICCHINO Pietro di Edoardo, capitano. — E' revocata e considerata come non avvenuta la notificazione pubblicata nella dispensa 66, anno 1928, pagina 5326, con la quale si disponeva il collocamento a riposo del suddetto ufficiale col grado di tenente.

TENENTI.

SANTUCCI DE MAGISTRIS Francesco Paolo di Alfonso, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 novembre 1922.

(*R. D.* 20-9-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923, *registro* 40, *foglio* 133).

PIERAZZUOLI Aldo di Enrico, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 137).

SCIGLIO Vincenzo di Rosario, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 137).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 21-10-1923).

BOCHICCHIO Giuseppe, 29 fanteria.	Trasferito 58 fanteria.
STELLA Michele, 7 id.	Id. collegio militare Napoli.
ACUNZO Giorgio, 40 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta dal 3 ottobre 1923.
MELLANO Pietro, 9 alpini.	Id. 3 alpini.
PUPELLO Giuseppe, 76 fanteria.	Id. 10 bersaglieri.
SCIBETTA Calogero, 5 id.	Id. 4 alpini.
SODANO Antonio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 16 fanteria.
FORTUNA Oreste, 2 fanteria, assegnato 15 squadriglia autoblindo mitragliatrici.	Id. 11 bersaglieri rimanendo assegnato come contro.
SIMONI Ettore, 75 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Siracusa.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 35 fanteria.

SASSO Giacomo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia il 13 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Del. M.* 21-10-1923).

NERI Gioacchino, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 2 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 88 fanteria. (*Del. M.* 21-10-1923).

LEPORE Lorenzo, tenente 8 fanteria. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 settembre 1923 (*Del. M.* 21-10-1923).

BRIGNONE Mario, tenente 2 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 ottobre 1923. (*Del. M.* 21-10-1923).

LI VOLSI Michele, tenente 18 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 ottobre 1923. (*Del. M.* 21-10-1923).

SOTTOTENENTI.

COSSANDI Giuseppe, sottotenente 5 alpini. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria del sopradistinto ufficiale già aspirante ufficiale di complemento.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 190).

GIOVANNELLI Enrico, sottotenente 2 granatieri. — Trasferito 6 alpini. (*Del. M.* 21-10-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAMBIE' cav. Arturo, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923, e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 293).

CORSINI cav. Amedeo, deposito allevamento cavalli Grosseto.	Continua come contro.
ADAMI cav. Enrico, reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato divisione militare Firenze.	Id. id. id.

BERNASCONI cav. Augusto, maggiore reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Firenze. (*Det. M.* 21-10-1923).

CAPITANI.

MENDELLA cav. Nicola, capitano a disposizione Ministero economia nazionale, quale direttore di 3ª classe dei depositi cavalli stalloni. — Cessa di essere a disposizione, rientrando alla dipendenza del Ministero della guerra, destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando personale deposito cavalli stalloni.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 270).

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923, e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 293).

DORIA LAMBA cav. Brancaleone, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Destinato reggimento Savoia cavalleria.
DELLA CROCE DI DOJOLA cav. Raniero, reggimento Nizza cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Novara.
LUIGI cav. Guido, scuola applicazione cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
ORSINI cav. Adolfo, reggimento cavalleggeri Alessandria, assegnato Ministero guerra (a scelta).	Id. id. cavalleggeri Guide, continuando assegnato come contro.
RAVICCHIO conte di VALLO cav. Adolfo, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
LAMPUGNANI cav. Raul, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. Genova cavalleria.
VACCARI cav. Goffredo, reggimento Genova cavalleria, accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. id. id. continuando assegnato come contro

VACCANEO cav. Alessandro, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato direzione autocentro Torino (a scelta).	Destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo cessando assegnato come contro.
MALASPINA cav. Azzolino, reggimento Genova cavalleria.	Id. id. id.
DE SANCTIS cav. Giuseppe, reggimento Savoia cavalleria, assegnato Ministero guerra (a scelta).	Id. id. cavalleggeri di Alessandria, cessando assegnato come contro.
SARRI cav. Lorenzo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. cavalleggeri Guide.
BACCI cav. Enrico, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato comando corpo armata Bologna.	Id. id. id. di Saluzzo, ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bologna.
RONCHI cav. Giulio, reggimento cavalleggeri Guide, giudice supplente tribunale militare Verona.	Id. reggimento cavalleggeri di Aosta.
CAPUTO cav. Carlo, reggimento cavalleggeri di Novara.	Id. id. id. di Firenze.
MONTALTO cav. Umberto, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato comando divisione militare Torino.	Id. id. id. di Monferrato, continuando assegnato come contro.
MASSONE cav. Riccardo, reggimento cavalleggeri Guide assegnato 3 brigata di cavalleria (a scelta).	Id. id. id. di Firenze, continuando assegnato come contro.
DE NOTTER cav. Ottavio, reggimento Savoia cavalleria.	Id. id. id. di Monferrato.
MENDELLA cav. Nicola, reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando personale deposito cavalli stalloni.	Continua come contro.
BOSCHI cav. Carlo, scuola applicazione cavalleria.	Destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato, cessando come contro.
GUIDOTTI cav. Margherito, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Lucca.	Id. id. id. di Aosta, ed assegnato distretto Lucca.
CERIANA MAYNERI conte cav. Carlo, reggimento Savoia cavalleria, assegnato scuola applicazione cavalleria (a scelta).	Id. id. id. Piemonte Reale cavalleria, continuando assegnato come contro.
GASTINELLI Carlo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo in servizio S. M. (a disposizione di S. A. R. il Duca d'Aosta.	Id. id. Genova cavalleria, continuando assegnato come contro.
AMALFI cav. Francesco, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato comando 3 brigata di cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Firenze, id. id. id.

VANZI cav. Bruno, capitano a disposizione Ministero economia nazionale, quale direttore di 3ª classe dei depositi cavalli stalloni. — Promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923, continuando nella carica di direttore di 2ª classe nei depositi di cui sopra. Seguirà nel ruolo il maggiore *Massone* Riccardo.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 *registro* 269, *fog.* 270).

BORGSTROM cav. Ettore, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato comando divisione militare Napoli. — Promosso a scelta maggiore nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923, con riserva di anzianità relativa, destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 293).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-10-1923).

ZANOTTI Aldo, reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato comando divisione militare Bologna. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo, continuando come contro.

BARNI Antonio, reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Milano dal 16 ottobre 1923.

DE RISO cav. Renato, reggimento Piemonte reale cavalleria. — Assegnato deposito speciale per la cavalleria Lazio.

FERRAGUTI Paolo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

TENENTI.

COLACICCO Adolfo, tenente reggimento Savoia cavalleria, assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-10-1923).

MAGLIARI Luigi, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 25 settembre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

LORITO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione assegnato ispettorato costruzioni artiglieria (per mansioni tecniche). — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato servizio chimico militare (*Det. M.* 21-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 settembre riguardante il collocamento a disposizione del colonnello BARGOSSI cav. Enrico, pubblicato nella dispensa 57, pagina 2853 del bollettino ufficiale c. a., è stato registrato alla Corte dei conti li 16 ottobre 1923, registro 269, foglio 25.

TENENTI COLONNELLI.

MESSINA cav. Francesco, tenente colonnello 6 pesante. — Collocato, in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 5 agosto 1923, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 260).

CECCARINI cav. Giuseppe, tenente colonnello comando 2 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere aggregato al servizio tecnico dell'arma dall'11 marzo 1923.
(*D. M.* 23-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 196).

PINTO cav. Emilio, tenente colonnello 1 campagna. — Trasferito scuola artiglieria contraerei (Nettuno) (*Det. M.* 21-10-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di artiglieria sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923:
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 205).

ORSI cav. Enrico, 1 campagna (assegnato Ministero guerra).	Continua come contro.
SERSALE di CERISANO cav. Livio, 3 campagna.	Destinato 2 pesante campale.
SANTOVITO cav. Ugo, 1 montagna (assegnato brigata cavalleria Udine).	Continua come contro.
FIECHI cav. Tullio, 3 pesante (assegnato direzione laboratorio precisione aggregato ruolo tecnico).	Destinato 20 campagna e comandato direzione laboratorio precisione con mansioni tecniche.
MALINVERNI cav. Augusto, 17 campagna.	Continua come contro.
REALE cav. Giuseppe, 22 campagna.	Id. id. id.
ALBERTI cav. Alberto, 1 gruppo controaerei	Id. id. id.
LANDI cav. Francesco, 24 campagna.	Destinato 9 pesante M.
PELLIZZETTI cav. Guido, direzione artiglieria Venezia.	Id. 20 campagna.
ZOCCOLA cav. Michele, 2 campagna (assegnato Ministero guerra).	Continua come contro.
ORNANI cav. Ottorino, 11 campagna.	Destinato 26 campagna.
MURO cav. Ernesto, accademia militare.	Continua come contro.
BONGIOVANNI cav. Leone, 24 campagna.	Id. id. id.
SANT'ANDREA cav. Oreste, 14 pesante campale.	Id. id. id.
PALOMBA cav. Giudio, 10 campagna.	Destinato 18 campagna.
ROGGERI cav. Guido, 12 pesante campale, (comandato C. A. corpo armata Torino).	Continua come contro.
ALLEVA cav. Ernesto, 27 campagna.	Destinato 12 pesante campale.
DEL FURIA cav. Alfredo, 4 campagna.	Continua come contro.
CLERICI cav. Ettore, 7 pesante M.	Destinato 4 pesante
CANNAVALE cav. Vittorio, accademia militare	Continua come contro.
RAMALLI cav. Arrigo, 15 campagna.	Id. id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923:
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 205).

CARDELLICCHIO Raffaele, 8 pesante M.	Destinato 5 pesante campale.
DEL DUCA cav. Napoleone, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.	Continua come contro.
BARRESI Riccardo, direzione servizi armamento aeronautico.	Id. id. id.
SOGARO Giuseppe, 3 pesante.	Destinato scuola centrale artiglieria.

LANZA Camillo, capitano 2 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa a datare dal 16 ottobre 1923 e destinato distretto Torino.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 91).

PEDOTE Pasquale, capitano 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 7 ottobre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 90).

FRASCARELLI Ugo, capitano in aspettativa di 18 mesi dal 17 aprile 1922 per motivi speciali (distretto Ascoli Piceno). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi a decorrere dal 17 ottobre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 90).

DI LORENZO Carlo, capitano in aspettativa di sei mesi dall'8 marzo 1923 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'8 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato 6 pesante M.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 259).

FALANGOLA Manlio, capitano 6 campagna. — Assegnato segreteria commissione suprema mista di difesa. (*Det. M.* 21-10-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 295).

SANGUIGNO Vittorio, direzione artiglieria Verona.	Destinato 3 pesante M.
GUERRITORE patrizio di Ravello Carlo, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.	Continua come contro.
GIZZIO Mario, 8 gruppo controaerei.	Destinato 3 pesante M.
ZANDRINO Umberto, direzione artiglieria Brescia.	Id. 6 pesante M.
DE GIORGI Raimondo, 17 campagna.	Id. 6 pesante M.
MARAZZI Evaristide, 6 id.	Id. 7 pesante M.
DEL BUONO Michele, 3 montagna.	Id. 3 pesante M.
PARAVAGNA Giuseppe, 13 campagna (assegnato Ministero guerra).	Destinato 6 campagna, continuando assegnato come contro.
SALVO Calogero, 10 pesante campale.	Destinato 3 pesante M.
AVALLONE Antonio, direzione artiglieria Trieste (assegnato collegio militare Napoli)	Id. direzione artiglieria Piacenza, sezione staccata Genova, cessando assegnato come contro.
ALAGIA Giambattista, direzione artiglieria Trieste.	Destinato 7 campagna.
CIVARIO Ugo, 5 campagna.	Id. 6 pesante M.
ORSI Antonio, 2 pesante campale.	Id. 7 pesante M.
ROMANELLI Guglielmo, 13 pesante campale.	Destinato 3 pesante M.
ONNIS Emanuele, 16 campagna.	Id. 6 pesante M.
DI CASTRI Giovanni, 22 campagna (assegnato arsenale artiglieria R. E. Napoli).	Id. 9 pesante C. continuando aggregato al servizio tecnico dell'arma ed assegnato come contro.

ROSATI Ulisse, 27 campagna.	Destinato 8 pesante M.
BERTON Giuseppe, 2 montagna.	Id. 6 pesante M.
FORGIONE Arnaldo, 3 montagna.	Id. 3 pesante M.
GEMMELLARO Carlo, 23 campagna.	Id. 6 pesante M.
LANZILLO Teodoro, 12 campagna.	Id. 7 pesante M.
VOSA Vincenzo, 10 campagna (assegnato autocentro Napoli).	Id. 4 raggruppamento trasporti.
STELLA Vittore, 6 campagna.	Id. 7 pesante M.
GALLINARO Ugo, 3 pesante campale.	Id. 8 pesante M.
MOSCONI Giuseppe, 20 campagna.	Id. 8 campagna ed assegnato comando artiglieria C. A. Verona.
VITALE Giuseppe, 14 campagna.	Destinato 10 pesante C.

BERTAZZONI Giuseppe, tenente direzione artiglieria Verona. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, dal 6 agosto 1923, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, numero 806.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *fog.* 261).

RAVELLO Mario, tenente 1 montagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 ottobre 1923 e destinato distretto Torino.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 91).

GALLERANI Giuseppe, tenente 6 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dal 7 ottobre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 90).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 21-10-1923).

SATTA Vladimiro, direzione artiglieria Messina.	Trasferito 13 pesante campale.
BOZZOLI Edoardo, 1 pesante, assegnato tribunale militare Torino.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 settembre 1923.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

LIVI Ugo, capitano scuola centrale genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 89).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923, e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 2[illegible].

MARTELLI CASTALDI Sabato, 1 storno aeroplani da ricognizione.	Destinato come contro.
BROGIOTTI cav. Carlo, gruppo aerostieri.	Id. 7 raggruppamento genio.
ROMANELLI Guido, 6 raggruppamento genio.	Id. 5 id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 aprile 1921 pubblicato nella dispensa n. 51 del bollettino ufficiale 1921, riguardante i tenenti colonnelli medici MASSARI cav. Giuseppe e MENDES cav. Guido, collocati in p. a. s. è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 40, foglio 106.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 31 marzo 1923 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 138)

TEDDE cav. Giuseppe, ospedale Milano.	Continua come contro.
BARILE cav. Felice, id. Napoli (comandato collegio medico 1 grado).	Id. id.
ACCARDI cav. Mario, id. Palermo (id. id. id.).	Id. id.
SURDI cav. Domenico, id. Bari.	Id. id.
BALESTRA cav. Duilio, incaricato capo sezione Ministero guerra.	Id. id.
BALLA cav. Alberto, ospedale Torino.	Id. id.
GAZZA cav. Alessandro, id. Verona.	Id. id.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti negli stabilimenti sotto indicati:

(*Det. M.* 21-10-1923)

MIGNEMI cav. Francesco, ospedale secondario Udine.	Trasferito ospedale secondario Ancona.
CAMERANESI cav. Dino, id. id. Livorno.	Id. ospedale principale Bari.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 aprile 1921 pubblicato nella dispensa n. 51 del bollettino ufficiale 1921, riguardante n. 12 maggiori medici collocati in p. a. s., capolista maggiore medico BILOTTA cav. Vincenzo, è stato registrato alla Corte dei conti li 11 ottobre 1923, registro 40, foglio 106.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici con anzianità 31 marzo 1923 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 138).

SOGNO Armando, arsenale costruzione artiglieria Torino.	Destinato ospedale Torino.
TEDESCHI cav. Giacomo, infermeria Catanzaro.	Continua come contro.
DE LISO cav. Carlo, 73 fanteria.	Destinato ospedale Trieste (a scelta).
RATTAZZI Tullio, ospedale Torino.	Id. id. Milano.
PELLEGRINO Lorenzo, 54 fanteria.	Id. id. Udine.
MANCINI Luigi, infermeria Savigliano.	Id. id. Trieste.
GATTI Giuseppe, 5 campagna.	Id. id. Savigliano.

PACILLI Alfredo, capitano medico, ospedale Ancona. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 21-10-1923).

TENENTI.

CASTRONOVO Gaetano, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 29 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 76 fanteria. (*Det. M.* 21-10-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

FORTUNATO Leonardo, capitano chimico farmacista in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 maggio 1922. — Richiamato in servizio dall'11 settembre 1923 ed assegnato ospedale militare principale Napoli cui si presenterà il 5 novembre c. a.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 86).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

CASELLA cav. Leone, maggiore commissario, direzione commissariato Palermo. — Promosso tenente colonnello commissario, con anzianità 30 giugno 1923, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923, *registro* 268, *foglio* 163).

CAPITANI.

PAOLETTI Carlo, capitano commissario, direzione commissariato Bologna (sezione Venezia). — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Perugia).

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 263).

CARLINO cav. Raffaele, capitano commissario, direzione commissariato Napoli. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Napoli).

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 264).

BACCARINI cav. Antonio, capitano commissario in aspettativa di mesi 24 per motivi speciali (regi decreti 4 agosto 1921 e 21 agosto 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1923, a senso degli articoli 18 e 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato direzione commissariato Bologna.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 262).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 1 gennaio 1923 e sono assegnati ai corpi ed uffici a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923, *registro* 268, *foglio* 265).

GARIZIO Ernesto, direzione commissariato Verona.	Continua come contro.
MAYER Antonio, consegnatario panificio Torino.	Id. id. id.

TENENTI.

PONTECORVI Dante, tenente sussistenza R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — E' collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi 12.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 24).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 giugno 1923 ed assegnati ai corpi ed uffici a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-10-1923, *registro* 268, *foglio* 184).

AMATI Arturo, distretto Aversa.	Ospedale militare Bari.
FENGA Enrico, legione CC. RR. Messina.	Continua come contro.
DAU Pompeo, scuola aviatori Capua.	Id. id. id.
PAGLIANI Adolfo, accademia militare fanteria e cavalleria Modena.	Id. id. id.
VIGEVANI Massimo, ospedale militare Trieste.	Id. id. id.
BERTOLDI Andrea, direzione commissariato Verona.	Ospedale militare Verona.
CALVIERI Enrico, direzione commissariato Bari.	Legione CC. RR. Catanzaro.
MOROZZO Gino, legione Allievi Torino.	Ospedale Militare Torino.
FRANCO Vincenzo, ospedale militare Ancona.	Legione CC. RR. Chieti.

MAZZARELLA Carlo, istituto geografico militare.	Continua come contro.
DEL SORDO Giuseppe, ispettorato ippico (Ufficio revisione contabilità di C. A. Roma).	Id. id. id.
GERACI Decimo, (Ministero guerra).	Ospedale militare Palermo.
SCARPINI Severino, legione CC. RR. Roma.	Continua come contro.
RABASSI Matteo, 4 artiglieria pesante campale.	Distretto Milano.

PRIMI CAPITANI E CAPITANI

KAGALZI Ettore, primo capitano amministrazione 2 artiglieria pesante. — Promosso maggiore con anzianità 1 gennaio 1923 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato distretto Udine.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923, *registro* 268, *fog.* 140).

I seguenti primi capitani e capitani di amministrazione sono promossi maggiori di amministrazione con anzianità 30 giugno 1923 ed assegnati ai corpi ed uffici a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 184).

QUARATI Pietro, primo capitano, opificio V. E. Torino.	Legione Allievi CC. RR. Torino.
GENTILE Giovanni Battista, id. id., 1 artiglieria montagna.	Distretto Cuneo.
TROTTA Girolamo, id. id., distretto Lucca.	Continua come contro.
NICOLIS Francesco, id. id. (a scelta), Ministero guerra S. M. C.	Distretto Frosinone (assegnato Ministero guerra).
CECERE Giovanni, id. id., 8 artiglieria pesante campale.	Direzione commissariato Napoli.
VARVELLO Pietro, id. id., truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
VIVALDI Giovanni Battista, id. id., magazzino casermaggio Verona.	Direzione commissariato Bologna.
STINCHI Angelo, id. id., Ministero guerra.	Distretto Caserta (assegnato Ministero guerra).
BERTINI Attilio, id. id., 9 reggimento bersaglieri.	Id. Casal Monferrato.
PINCELLI Giovanni (a scelta) id. id., legione CC. RR. Bologna.	Legione CC. RR. Alessandria.
LANZUOLO Gabriele, id. id., magazzino casermaggio Napoli.	Ospedale Militare Caserta.
BERTINI Enrico, id. id., scuola applicazione fanteria.	Continua come contro.
D'AMBROSIO Evangelista, id. id., ospedale militare Genova.	Id. id. id.
DE PALMA Armando, id. id., collegio militare Roma.	Distretto Ancona.
GIOVINE Michele, id. id., reggimento Guide cavalleria.	Id. Padova.
SCALI Ezio, (a scelta) capitano 90 fanteria.	Direzione commissariato Torino.
CAPPELLARO Antonio, primo capitano 8 campagna.	Distretto Trento.

CORSI Oscar, primo capitano, 38 fanteria.	Ospedale militare Livorno.
DE PALMA Adolfo, id. id., ufficio amministrazione personale militari varii.	Id. id. Padova.
DE MARCHI Tullio, id. id., 2 artiglieria montagna.	Distretto Vicenza.
SANTORO Nicola, id. id., distretto Napoli.	Continua come contro.
BRUNNER Vittorio, (a scelta), capitano, 4 artiglieria pesante.	Distretto Modena.
MANCARDI Giuseppe, primo capitano, 3 alpini.	Id. Torino.
RENZANIGO Enrico, id. id., 1 artiglieria campagna (Ministero guerra).	Id. Avellino (assegnato Ministero guerra).
LONG Giovanni, id. id., truppe coloniali Tripoli.	Continua come contro.
DOLCI Fiore, id. id., direzione commissariato Ancona (Ministero colonie).	Deposito centrale truppe coloniali.
GERARDI Leopoldo, capitano, collegio militare Napoli.	Distretto Pisa.
MEDONI Francesco, (a scelta), capitano direzione commissariato Milano.	Id. Monza.
BUONOMO Attilio, capitano, stabilimenti militari pena Gaeta.	Continua come contro.
MANSO Giovannino, id., cavalleria Monferrato (Stato Maggiore R. E.).	Ospedale militare Venezia (assegnato Ministero guerra).

ROTH Filippo di Luciano, capitano amministrazione. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 gennaio 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte de conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 134).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso con anzianità 30 giugno 1923, e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 *registro* 268, *foglio* 282).

GALLICI cav. Giulio, comando corpo armata Verona.	Continua come contro.
PERRUCCI cav. Pietro, id. id. id. Bologna.	Id. id. id.
PACE cav. Salvatore, id. id. id. Trieste.	Id. id. id.
SABBIA cav. Antonio, id. id. id. Milano.	Id. id. id.
GARAVELLI cav. Giuseppe, id. id. id. Firenze.	Id. id. id.
VACCARI cav. Luigi, S. M. centrale.	Id. id. id.
BRAVETTI cav. Carlo, scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. id. id.

PRIMI CAPITANI E CAPITANI.

I seguenti primi capitani e capitani veterinari sono promossi maggiori nel corpo stesso con anzianità 30 giugno 1923 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 *registro* 268, *foglio* 282).

RAFFAELLI cav. Sebastiano, primo capitano comando divisione militare Ravenna.	Continua come contro.
ROBLES cav. Michele, id. id. legione CC. RR. Bologna.	Destinato comando divisione militare Perugia.

MELCHIORRI cav. Ilario, capitano, deposito allevamento cavalli Lazio (a scelta).	Destinato scuola applicazione cavalleria.
FOSSATI cav. Pietro, capitano legione CC. RR. Torino.	Id. comando divisione militare Genova.
VAJANI cav. Enrico, capitano 17 campagna.	Id. id. id. Novara.
BEZZI cav. Armando, capitano legione CC. RR. Firenze (a scelta).	Id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 13 covembre 1923.
MONTI cav. Ercole, capitano comando divisione militare Livorno.	Continua come contro.
LIPRERI cav. Francesco, capitano 21 campagna.	Destinato comando divisione militare Piacenza.
SEGU cav. Giuseppe, capitano comando divisione militare Alessandria (a scelta).	Continua come contro.
D'AUTILIA cav. Luigi, capitano comando divisione militare Chieti.	Id. id. id.
POGGIOLINI cav. Renzo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara.	Destinato comando divisione militare Trento.
LARI cav. Pasquale, capitano comando divisione militare Treviso.	Continua come contro.
CARAMANNA cav. Carmelo, capitano deposito allevamento cavalli di Persano.	Id. id. id.
CASTELFRANCO cav. Gustavo, capitano legione Allievi carabinieri.	Destinato comando divisione militare Cagliari.

CONTI cav. Gaetano, capitano veterinario a disposizione Ministero colonie. — Promosso, a scelta, maggiore nel corpo stesso, con anzianità 20 giugno 1923, continuando a disposizione del suddetto Ministero.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Poggiolini* cav. Renzo

(*R. D.* 24-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923, *registro* 269, *foglio* 144).

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-10-1923).

PETITO Giuseppe, comando divisione militare Perugia.	Trasferito comando legione CC. RR. Napoli.
NORBIATO Antonio, id. id. id. Genova.	Id. id. id. Torino.
MAZZOLETTI Carlo, id. id. id. Piacenza.	Id. 21 campagna.
DE SIMONI Alberto, id. id. id. Piacenza (per presidio Parma).	Id. reggimento cavalleggeri di Novara.
MALVICINI Annibale, id. id. id. Bologna (per presidio Modena).	Id. deposito cavalli del Lazio.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-10-1923).

ROSATI Remo, 13 campagna.	Trasferito comando divisione militare Bologna (per presidio Modena).
SORDI Giovanni, comando divisione militare Firenze (per presidio Lucca).	Id. 13 campagna.

SISTO dott. Enrico, tenente veterinario 14 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1° agosto 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

IMPIEGATI CIVILI

FARMACISTI MILITARI.

NONIS cav. Gerolamo, farmacista capo. — Ammesso, dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 13,800, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da esso prestato durante la guerra 1915-1918..
(*D. M.* 25-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 239).

I seguenti farmacisti capi inscritti nel ruolo provvisorio sono ammessi a datare dal 1 dicembre 1922 allo stipendio per ciascuno indicato:
(*Foglio d'ordine* 24-7-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923, *registro* 268, *fog.* 228).

CORCHIA cav. Primo. — L. 13,800.
CORNELLI cav. Cornelio. — L. 13,800.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

DEL MONACO cav. Annibale, ragioniere geometra capo. — Comando del genio del corpo d'armata Bari. — Trasferito comando del genio del corpo d'armata Torino. (*Det. M.* 21-10-1923).

RUSCONI cav. Giacomo, primo ragioniere geometra direzione genio Verona, sezione Padova. — Trasferito direzione genio Bari (relatore). (*Det. M.* 21-10-1923).

TOMMASUOLI Ettore, ragioniere geometra, diezione genio Firenze, sezione Parma. — Trasferito direzione genio Verona, sezione Padova. (*Det. M.* 21-10-1923).

POLLASTRINI cav. Vincenzo, primo ragioniere geometra, direzione genio Bologna (relatore). — Trasferito comando genio del copo d'armata Bologna, cessando dalla carica di relatore. (*Det. M.* 21-10-1923).

LEONELLI cav. Enrico, primo ragioniere geometra direzione genio Bari, sezione Ancona. — Trasferito direzione genio Bologna (Relatore). (*Det. M.* 22-10-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

LUNZO cav. Antonino, archivista distretto Bergamo, in aspettativa per infermità dal 16 settembre 1922. — Richiamato in servizio dal 16 settembre 1923.
(*D. M.* 21-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 241).

POSSENTI cav. Giovanni, archivista direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1923, con l'assegno annuo di lire 4700.
(*D. M.* 21-9-1923. *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923, *registro* 268, *fog.* 240).

DANNA Vincenzo, archivista distretto Genova, in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1921. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1923
(*D. M.* 21-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 242).

PITTI Maurizio, archivista sezione genio Genova. — Trasferito ufficio stralcio officina costruzione artiglieria Genova. (*Det. M.* 25-10-1923).

ROSSI Luigi, archivista sezione genio Ancona. — Trasferito 93 fanteria. (*Det. M.* 25-10-1923)

CAVALLO Michele, applicato sezione commissariato Padova. — Trasferito distretto Chieti. (*Det. M.* 25-10-1923).

SICA Diego, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione genio Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 25-10-1923).

CAUDRINI Luigi, applicato ufficio amministrazione R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito distretto Frosinone, per rimpatrio definitivo. (*Det. M.* 25-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

CARABELLESE Leonardo, applicato.
FIORE Pietro, id.
MAINERDO Luigi, id.
PARISINI Alfredo, id.
VECCHIO Leonardo, id.

Con decreto del Ministero della pubblica istruzione, in data 1° agosto 1923, sono stati transitati nel ruolo d'ordine di quell'amministrazione centrale, a datare dal 1° agosto 1923.

Id. id. id., in data 16 settembre 1923, è stato transitato nel ruolo d'ordine di quella amministrazione centrale a datare dal 16 settembre 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

PENNELLA cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 24,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 20)

CROCE cav. Giovanni, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,500 dal 1 maggio 1919, in lire 17,500 dal 1 gennaio 1922 ed in lire 24,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 22)

VANZO cav. Augusto, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 24,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 21).

GENERALI DI DIVISIONE.

COTTINI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,000 dal 16 luglio 1919, in lire 16,100 dal 1 maggio 1920 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 17).

NIGRA cav. Arturo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 18).

VIGLIANI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919; in lire 15.600, dal 1 maggio 1920; in lire 16.100, dal 16 gennaio 1921, ed in lire 21.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 19)

GENERALI DI BRIGATA.

ACQUARONE cav. Gerolamo, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.000, dal 1 maggio 1919, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 10).

GILARDI cav. Angelo, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1921, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 13).

CATALANO cav. Gennaro, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1921, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 12).

ROSSI cav. Enrico, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1920, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 11).

GIAMPIETRO cav. Emilio, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1921, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 14).

BOCCALANDRO cav. Ugo, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 15).

CAPALDI cav. Pasquale, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 14.000, dal 1 maggio 1920, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 16).

TENENTI GENERALI.

CARBONE cav. Domenico, tenente generale in posizione ausiliaria (defunto). — Lo stipendio annuo spettantegli al 1 maggio 1919 è stabilito in lire 18.200.
(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 23)

MAGGIORI GENERALI.

SELBY cav. Gualtiero, maggiore generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 81).

FORMIGGINI cav. Carlo, maggiore generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 81).

MARCHISIO cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 *registro* 40, *foglio* 81).

BRIGADIERI GENERALI.

MORELLI cav. Gregorio, brigadiere generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 81).

D'ANTONI cav. Ugo, brigadiere generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 81).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BRUZZI Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 1 maggio 1919, ed in lire 12.000, dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente colonnello; in lire 12.500, dal 1 marzo 1920; in lire 13.000, dal 16 agosto 1920, ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.
(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 79).

TENENTI COLONNELLI.

STEVANIN Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 15.400, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 294).

STEVANIN Giuseppe, tenente colonnello. — E' ricollocato in congedo dal 15 giugno 1923.
(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 158).

CAPITANI.

FIORI Amedeo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.400, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 294).

PULEJO Vincenzo, capitano. — E' ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1923.
(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 158).

CRICCHI Umberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200, dal 1 maggio 1919; in lire 7400, dal 1 settembre 1919; in lire 8000, dal 1 maggio 1920; in lire 10.800, dal 1 aprile 1922, ed in lire 11.600, dal 1 maggio 1922.
(*D. M.* 17-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 216).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ARRIGHI cav. Arrigo, colonnello in p. a. s. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-10-1923).

GRIXONI cav. Giuseppe, colonnello in p. a. s. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-10-1923).

MOGNO cav. Domenico, colonnello in p. a. s. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-10-1923).

TENENTI COLONNELLI.

GIOIA Francesco, tenente colonnello distretto Novara. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Cremona. (*Det. M.* 21-10-1923).

REPETTO Raffaele, tenente colonnello distretto Novara. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Genova. (*Det. M.* 21-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

CUTELLI Achille, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare del sopradistinto ufficiale, il di lui cognome è modificato come segue: CUTELLI nobile cav. Achille.

CAPITANI

CALANDRA Pietro, capitano distretto Genova. — Trasferito agli effetti amministrativi al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 1 ottobre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923)

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI

BASSI Arpio, capitano treno distretto Torino. — Gli è conferita la qualifica di primo capitano. (*Det. M.* 21-10-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MARINI cav. Ernesto, colonnello medico distretto Cagliari. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919 (D. M. 9-5-1920), si deve invece considerare ricollocato in congedo dal 4 ottobre 1919.

(*D. M.* 25-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 88).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

BORGHI cav. Alfredo, tenente colonnello commissario distretto Milano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 16 febbraio 1922, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 91).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

RAMELLA Riccardo, tenente colonnello sussistenza. — E' ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 9).

MAGGIORI.

BIANCHI Leonardo, maggiore sussistenza. — E' richiamato in servizio dal 21 ottobre 1919 con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600, ed è ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 271).

DE GUIDI Vincenzo, maggiore sussistenza. — E' richiamato in servizio dal 9 giugno 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600, ed è ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1923.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 269).

CERRUTI Ernesto, maggiore sussistenza. — E' ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1923.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 270).

CAPITANI.

GIARDINA Carmelo, capitano sussistenza. — E' richiamato in servizio dal 1 agosto 1919 con diritto allo stipendio annuo di lire 9200 ed è ricollocato in congedo, dal 25 marzo 1923.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 272).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GASDIA Vincenzo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 31-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 62).

BALDINO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione distretto Bergamo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 90).

MAGGIORI.

TRAVERSO cav. Gennaro, maggiore amministrazione distretto Genova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 92).

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 89).

UGHETTO Augusto, maggiore amministrazione distretto Cesena. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 91).

PEROLETO Leonardo, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 88).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

BARONI Giorgio, capitano veterinario distretto Torino, legione CC. RR. Torino. — Gli è conferita la qualifica di primo capitano. (*Del. M.* 21-10-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio per ragione di età:
(*R. D.* 10-9-1923).

FERRARIO Giulio, divisione militare Milano. | AMENTOLA Domenico, divisione militare Bari.

CAPITANI.

HOFFER Alberto fu Antonio, capitano deposito Piacenza ovest. — Cessa di appartenere al deposito di mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento della dispensa dalla chiamata alle armi. (*D. M.* 21-10-1923).

TECCHI Ferdinando, capitano 82 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 ottobre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

PETROSINO Giorgio di Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Savona B, deposito Belluno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze, in data 5 maggio 1923.

TENENTI.

FRASCONE Nicola, tenente distretto Benevento. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 novembre 1921, relativo all'accettazione della sua volontaria rinunzia al grado di tenente, ed al suo trasferimento nel corpo sanitario militare col grado di sottotenente, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria col proprio grado ed anzianità di tenente.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 62).

GRAVINA Nicola, tenente 9 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 settembre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

LANZETTA Domenico, tenente 69 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 settembre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

TAFFIORELLI Giovanni, tenente 69 fanteria — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 ottobre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

PALAZZO Francesco, tenente 86 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 ottobre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

I seguenti tenenti di complemento, cessano di appartenere al deposito di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento della dispensa dalla chiamata alle armi:
(*Det. M.* 21-10-1923).

FABBRETTI Tullio di Pietro.	Deposito Genova.
GHENA Vincenzo di Bortolo.	Id. 3 alpini, distretto Venezia.
PAGANI Aldo di Pietro.	Id. Piacenza est.
ARRIGONI Attilio di Arrigo.	Id. 4 alpini.
CAPOVILLA Riccardo fu Luigi.	Id. 3 id.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come segue:
(*R. D.* 10-9-1923).

Anzianità 5 luglio 1917:

DALL'OGLIO Giovanni, distretto Venezia, deposito Venezia.	Seguirà *Bragagnoli* Walter.

Anzianità 21 settembre 1917:

DORIA Gabriele, distretto Avellino, deposito Torino O.	Seguirà *Decio* Marco.

Anzianità 9 dicembre 1917:

RICCI Pietro, distretto Forlì, deposito 7 alpini.	Seguirà *De Dominicis* Giuseppe.

Anzianità 15 marzo 1918:

BASILE Silvio, distretto Gaeta, deposito 3 bersaglieri.	Seguirà *Querin* Giuseppe.

Anzianità 3 ottobre 1918:

FRESCURA Pio, distretto Belluno, deposito 7 alpini.	Seguirà *Baroni* Ubaldo.
GRILLO Salvatore, id. Catania, id. Aquila.	Id. *Castagno* Ettore

Anzianità 15 novembre 1918:

FRIDEMBERG Gustavo, distretto Venezia, deposito Venezia.	Seguirà *Bonetti* Guido.

Anzianità 25 novembre 1918:

LIMA Achille, distretto Catania, deposito Aquila. | Seguirà *Di Marco* Francesco.

Anzianità 5 febbraio 1919:

DARIO Paolucci, distretto Venezia, deposito Chieti. | Seguirà *Ceribelli* Mario.

BARBERO Enea, sottotenente distretto Casale, deposito bersaglieri Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, col quale venne dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-10-1923).

CELLARIO Paolo, sottotenente distretto Torino, deposito Torino est. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918 col quale venne dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-10-1923).

I seguenti sottotenenti di complemento, cessano di appartenere al deposito di mobilitazione e sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento della dispensa dalla chiamata alle armi: (*Det. M.* 21-10-1923).

BALLERINI Antonio fu Sverino. | Distretto Piacenza, deposito Ferrara.
CORREZZOLA Bruno di Silvio. | Id. Padova, id. Messina.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

SOMMAVILLA Umberto, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Belluno. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità.
(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 246).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 24 settembre 1923, pubblicato a pagina 2862 della dispensa 57 del *bollettino ufficiale* 1923 relativo alla nomina del sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria ALBERTINI Giulio, è stato registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1923, registro 268, foglio 251.

Il R. decreto 24 settembre 1923, pubblicato a pagina 2862 della dispensa 57 del *bollettino ufficiale* 1923, relativo alla nomina del sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria CONFORTI Gerardo è stato registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1923, registro 268, foglio 251.

Il R. decreto 24 settembre 1923, pubblicato a pagina 2862 della dispensa 57 del *bollettino ufficiale* 1923, relativo alla revoca della nomina a sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria dell'allievo ufficiale CORTESE Guido è stato registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1923, registro 268, foglio 251.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FANTI Gualtiero tenente 12 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 settembre 1923 (*Det. M.* 21-10-1923)

SOTTOTENENTI.

VOLPE Oreste, sergente allievo ufficiale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 agosto 1923, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 325).

GASPARRINI Antonio, sottotenente deposito 12 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 settembre 1923.

(*Det. M.* 21-10-1923)

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

Il sergente allievo ufficiale RAGLIANTI Piero, è nominato sottotenente del genio di complemento con anzianità 12 ottobre 1923, assegnato al 3 raggruppamento genio al quale si presenterà il mattino del 5 novembre c. a. per prestare servizio di prima nomina finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 15-10-1923)

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti capitani medici, ai sensi del l'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali:

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 59)

NARDI Alfonso, distretto Bologna.
LAMMA Carlo, id. Bologna.
COCCHI Giuseppe, distretto Bologna.

TENENTI.

ORSI Raffaele, tenente distretto Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 19 giugno 1918, ai sensi dell'articolo 77 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 61)

SOTTOTENENTI.

MANZINI Giovanni, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Gorizia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 agosto 1919, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive, ed assegnato effettivo distretto Gorizia. Seguirà nel ruolo il sottotenente medico BLAVET di BRIGA Carlo.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 269 *foglio* 60).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

LUDOVISI Clinio, sottotenente commissario, direzione commissariato Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 settembre 1923. (*Del. M.* 21-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 10 settembre 1923, col quale il sergente allievo ufficiale BRUGLIERA Francesco, è nominato sottotenente commissario di complemento (pagina 2728 del *bollettino ufficiale* n. 54 del 1923) è stato registrato alla Corte dei conti li 27 settembre 1923, registro 267, foglio 128.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

BRANCATI Attilio sottotenente sussistenza, distretto Palermo. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 21-10-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

COFFARO Ettore di Gerolamo, tenente amministrazione distretto Palermo. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione nella dispensa della chiamata alle armi. (*Det. M.* 21-10-1923).

SOTTOTENENTI.

RISICA Carlo di Pietro, sottotenente amministrazione, distretto Messina. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalla chiamata alle armi. (*Det. M.* 21-10-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI

DE MANDATO Arcangelo, maggiore. — E' ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1922. (*D. M.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 206).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

I seguenti maggiori di fanteria di complemento, sono iscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale dell'arma stessa, rimanendo assegnati alla divisione a fianco di ciascuno indicata, in ottemperanza al disposto della circolare 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 10-9-1923).

TESTA Federico.	Divisione militare Napoli
MARESCA Pasquale.	Id. id. Napoli.
MAGLIETTO Eugenio.	Id. id. Napoli.
TRONCONI Evangelista.	Id. id. Napoli.
IULIANO Pietro.	Id. id. Napoli.
TEDESCO Carmine.	Id. id. Napoli.
SANTANGELO Alessandro.	Id. id. Napoli.
DE GIORGIO Vito.	Id. id. Napoli.
GALEOTA LANZA Luca.	Id. id. Napoli.

PUGLIATTI Pietro.	Divisione militare Catanzaro.
D'AGOSTINO Francesco.	Id. id. Catanzaro.
CIANCAGLINI Marcellino.	Id. id. Chieti.
PUMO Biagio.	Id. id. Roma.
VILLONE Dino.	Id. id. Bari.
STANCARONE Vincenzo.	Id. id. Bari.
SELMONI Evaristo.	Id. id. Treviso.
SACERDOTI Ugo.	Id. id. Treviso.
LABISI Corrado.	Deposito Salerno, divisione militare Palermo.

CAPITANI.

CANEVARI Gustavo, capitano M. T. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 settembre 1923. (*Det. M.* 21-10-1923).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BOCCONI Giuseppe, tenente (Macerata) distretto Macerata. — Con decreto luogotenenziale in data 1 aprile 1918, trasferito nel ruolo degli ufficiali di vascello di complemento della R. marina, col grado di tenente di vascello di complemento, con anzianità di grado 1 ottobre 1916 e decorrenza amministrativa dal 19 ottobre 1917, cessando contemporaneamente, di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MESCHIA Andrea, tenente 8 pesante (M) distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 3060, dal 1 luglio 1918.
(*D. M.* 23-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 29).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

BOCCUNI Francesco, tenente commissario, distretto Taranto. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-10-1923).

FIGLIOLI Antonio, tenente commissario, distretto Roma. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-10-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CRAVERI Federico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente colonnello ed in lire 11.500, dal 19 luglio 1919 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 13).

MAGGIORI.

BARTOLINI Giovanni Tommaso, maggiore. — E' richiamato in servizio, dal 27 ottobre 1917.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 176).

CAPITANI.

VANDELLI Umberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200, dal 1 maggio 1919 ed in lire 11.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-8-1923 - *registro* 264, *foglio* 295).

GHIGNONE Battista, capitano. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 5 agosto 1922 riguardante il suo aumento di stipendio.

(*D. M.* 17-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 217).

GHIGNONE Battista, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7400, dal 1 maggio 1919; in lire 8000, dal 1 maggio 1920; in lire 8600, dal 16 marzo 1922, ed in lire 12.400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1923 - *registro* 265, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di fanteria di complemento, sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva, rimanendo assegnati alla divisione a fianco di ciascuno indicata, in ottemperanza al disposto della circolare 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 10-9-1923).

FORESTI Aristide.	Divisione militare Napoli.
PAISIO Costantino.	Id. id. Napoli.
PISCOPO Tommaso.	Id. id. Napoli.
APUZZO Nicola.	Id. id. Napoli.
ROSSI Cesare.	Id. id. Napoli.
MARCUCCIO Lelio.	Id. id. Napoli.
COPPOLA Vincenzo.	Id. id. Napoli.
CASTELLUCCIO Eugenio.	Id. id. Napoli.
SIMEONE Luigi.	Id. id. Napoli.
APERLO Luigi.	Id. id. Napoli.
MICILLO Domenico.	Id. id. Napoli.
PERROTTI Nicola.	Id. id. Salerno.
VEITURINI Giuseppe.	Id. id. Perugia.
NERI Alessandro.	Id. id. Perugia.
MARTORANA Vincenzo.	Id. id. Palermo.
CAMISASSI Alessandro.	Id. id. Cuneo.

CAPITANI.

GRECO Renato, capitano fanteria riserva riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 29 novembre 1922 è prorogata di mesi sei a decorrere dal 1 settembre 1922.

L'ufficiale sopradistinto è ricollocato a riposo, a sua domanda, dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 61).

SOTTOTENENTI.

PRUNOTTO cav. Lorenzo, sottotenente fanteria riserva. — Accettata la rinuncia al grado.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 64).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

BINELLO cav. Anacleto, maggiore commissario distretto Casale Monferrato. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 14.600. dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 92).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

GOZZI Ennio, maggiore sussistenza. — E' ricollocato in congedo dal 10 agosto 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1023 - *registro* 268, *foglio* 285).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

SUSCA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 7).

CERTO cav. Gennaro, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 93).

ALIANIELLO cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 95).

PAGLIARA cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 94).

MAGGIORI.

AMADIO cav. Luigi, maggiore aministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 87).

CAPITANI.

MARINI Gaetano, capitano amministrazione distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600 dal 1 aprile 1922 ed in lire 9600, dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 332).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLO

ARNODO Pietro, maresciallo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-4-1923).

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono, a datare dal 16 ottobre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col grado che rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi indicato:

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 31).

MARESCIALLO MAGGIORE.

FANTERIA.

MARCHESINI Antonio. — 1 reggimento bersaglieri.

MARESCIALLO

FANTERIA.

GERACI Sante. — 58 reggimento fanteria.

MARESCIALLO

CAVALLERIA.

NARDINI Romolo. — Reggimento Piemonte Reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

AGRESTINI Albino di Giuseppe, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 giugno 1921.

(*R. D. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 130)

CORPO INVALIDI E VETERANI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SANGIOVANNI PALMA Biagio di Alfonso, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 febbraio 1923.

(*R. D. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 130)

DEFUNTI.

PESENTI Marcello, tenente M. T. fanteria, distretto Bergamo.	Morto a Ronchi Candelù, il 15 giugno 1918.
ASCOLI cav. Angelo, maggiore amministrazione, non più inscritto nei ruoli, distretto Massa.	Id. a Livorno, il 20 luglio 1918.
TARGIANI cav. Francesco, maggiore fanteria riserva.	Id. a Firenze, li 7 dicembre 1919.
DE FRAIA Giuseppe fu Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Venezia.	Id. a Bari l'11 gennaio 1921.
MANFRIN Ottavio fu Giovanni Battista, tenente complemento fanteria, distretto Sacile, deposito Pisa.	Id. a Cordenons, il 29 dicembre 1921.
RE Francesco, maggiore medico complemento, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 29 dicembre 1921.
SOLARI cav. Nicolò, colonnello fanteria riserva.	Id. a Firenze, il 2 settembre 1922.
GAGLIARDI Vito Pietro, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Id. a Firenze, il 30 aprile 1922.
CERU' cav. Rinaldo, maggiore fanteria riserva.	Id. a Nocera Inferiore, il 15 agosto 1922.
AIRAGHI Bonaventura, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 6 marzo 1923.
COLTRAN Uberto, capitano M. T. fanteria, distretto Verona.	Id. a Verona, il 30 marzo 1923.
TRINCHERO cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Firenze, il 27 maggio 1923.
BARLOCCI Anselmo, tenente M. T. fanteria fanteria, distretto Milano.	Id. a Montefiore dell'Aso, il 24 giugno 1923.
BARBERIS cav. Carlo, colonnello fanteria non più iscritto nei ruoli (R).	Id. a San Remo, il 4 luglio 1923.

CARBONI Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva.	Morto a Pisa, il 4 luglio 1923.
CHIZZI PANIZZA cav. Probo, maggiore fanteria non più iscritto nei ruoli (R).	Id. a Pomponesco (Mantova), il 4 luglio 1923.
REMUS Domenico, capitano carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli, distretto Pavia.	Id. a Robbio, il 20 luglio 1923.
GALLI Gaetano, capitano M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 26 luglio 1923.
CACCIA Achille, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze.	Id. a Napoli, il 29 luglio 1923.
PELLACCI Nicolino, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Teramo.	Id. a Penne, (Teramo), il 9 agosto 1923.
MARTINA Giovanni, fu Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Sacile, deposito Siracusa.	Id. a Artegna, il 13 agosto 1923.
CINGIA Rinaldo, tenente M. T. fanteria (Lodi) distretto Mantova.	Id. a San Giovanni Bianco, il 15 agosto 1923.
DEGLI ESPOSTI Amleto, tenente genio, 1 raggruppamento aeroplani.	Id. a Vignola, il 27 agosto 1923.
CERMARIA Romeo, applicato, distretto Pesaro.	Id. a Pesaro, il 3 settembre 1923.
FABIS Umberto, maggiore artiglieria in P. A. S., distretto Genova.	Id. a Firenze, il 7 settembre 1923.
CANTELLA cav. Mariano, colonnello medico in P. A. S., distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 22 settembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 57, anno 1918, pag. 4796. — CARRERA Salvatore, sottotenente commissario M. T. distretto Caserta, *leggasi*: CORRERA Salvatore.

Id. 30, » 1923, » 1958. — MURA Salvatore, *invece di*: dal 7 marzo 1923, *leggasi*: dal 7 marzo 1921.

Id. 43, » 1923, » 2116. — FIORENTINO Giuseppe, sottotenente commissario complemento, *invece di*: distretto Salerno, *leggasi*: distretto Lecce.

Id. 52, » 1923, » 2618. — DOMENICONE Italo, capitano di fanteria in S. A. P., *invece di*: assegnato corpo armata Milano, *leggasi*: assegnato comando corpo armata Bologna.

Id. 56, » 1923, » 2806. — MAESTRELLI Pietro, *invece di*: destinato divisione Palermo esterna 2, *leggasi*: destinato divisione Palermo esterna 1.

Id. 56, » 1923, » 2807. — BATTAGLIA Giuseppe, *leggasi*: BATTAGLIA Guglielmo.

Id. 56, » 1923, » 2815. — GIACCHINO Emilio, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: 28 marzo 1923, *leggasi*: 28 marzo 1922.

Dispensa 57, anno 1923, pag. 2812. — HERCOLANI GADDI Antonio, 20 fanteria, *leggasi*: HERCOLANI GADDI Antonio, tenente colonnello 20 fanteria.

Id. 57, » 1923, » 2843. — VENTURI Alessandro, maggiore in S. A. P. *invece di*: 1 bersaglieri, *leggasi*: 8 bersaglieri.

Id. 57, » 1923, » 2847. — ERRICO Filippo, capitano in S. A. P., *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma; e dopo le parole: Assegnato commissione medica Roma quale segretario, *aggiungasi*: rimanendo nella carica di giudice.

Id. 57, » 1923, » 2853. — DE PANFILIS cav. Antonio, maggiore artiglieria in aspettativa per infermità, *invece di*: (distretto Gorizia), *leggasi*: (distretto Sulmona).

Id. 59, » 1923, » 2972. — CONUSOLO Antonino, *leggasi*: CONSOLO Antonino.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(3387) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

E-498 Cart 44-11
3038

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 61ª — 1923 — 3 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria a datare dal 1 giugno 1923:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 82).

DE MARCHI cav. Odoardo, legione Trento.
CASELLI cav. Vittorio, id. Verona.
RAMACCINI cav. Giuseppe, id. Cagliari.
DI SALVO cav. Ernesto, id. Treviso.
ROLFO cav. Marco, id. Allievi Roma.
POMETTI cav. Arturo, id. Livorno.
BARBARISI cav. Giuseppe, legione Firenze.
GALATI cav. Edgardo, id. Palermo.
ROSSI cav. Cesare, id. Milano.
BIAMONTI cav. Achille, id. Roma.
FERRARI cav. Pilade, id. Alessandria.

MONDELLI cav. Costantino, tenente colonnello, fuori quadro, legione Livorno. — Cessa di essere fuori quadro.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 65).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissati nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-9-1923 - *registro* 266, *foglio* 142).

OCELLI Roberto.
L. 5560 dal 1 maggio 1919.
L. 5600 dal 1 maggio 1920.
L. 6400 dal 16 giugno 1920 nel grado di tenente.
L. 7200 dal 16 settembre 1920.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

PETRINI Attilio.	L. 5500 dal 1 maggio 1919. L. 6300 dal 16 gennaio 1920. L. 6900 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7200 dal 16 maggio 1920. L. 8000 dal 16 gennaio 1922. L. 10800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
GIGLIO Alberto.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6400 dal 25 novembre 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
MERCATI Ugo.	L. 7400 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
FIORE Gustavo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 gennaio 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
LOCATELLI Enrico.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 marzo 1922. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(D. M. 9-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-10-1923 - registro 267, foglio 302).

CASSARA' Leonardo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dall'11 gennaio 1923.
DI GIORGIO Paolo.	L. 4600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 4800 dal 1 dicembre 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 dicembre 1922 nel grado di tenente.
FAGA' Ettore.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 ottobre 1922.
MARTORELLI Manlio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 16 maggio 1922.
MARONE Enrico.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 giugno 1922.
DINI Ottavio.	L. 9100 dal 1 aprile 1922.

DEL RIO Quirico.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 16 febbraio 1921. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
DANISE Achille.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 agosto 1922.
CAICO Attilio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 luglio 1922.
VITALE Nicolantonio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 maggio 1923.
LISE Antonio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
VILLELLI Domenico.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 9).

PINZAUTI Oscar.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
GIANCRISTOFARO Luigi.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
MEONI Nazzareno.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 16 ottobre 1920. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
ROSSIGNOLI Giulio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
VASCO Adolfo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
DE SANTIS Ferdinando.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 27 maggio 1920. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

SOTTOTENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti sottotenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata: -

(*D. M.* 9-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 267, *foglio* 302).

TROVATO Rosario.	L. 4000 dal 1 settembre 1920. L. 6800 dal 1 aprile 1922.
CACCIOLA Pietro.	L. 6000 dal 21 agosto 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VALENTINO Antonio, colonnello comandante 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità; cessa dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 25 luglio 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-10-1923, *registro* 268, *foglio* 189).

MONTAGANO Francesco, colonnello. — (Variazione omessa). Richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, in servizio effettivo del 16 ottobre 1919 e dalla stessa data è considerato collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 15-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Assegnato comando corpo di S. M. dal 16 ottobre 1919. (*Det. M.* 28-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra assegnato comando corpo di S. M. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato direzione superiore scuole militari con qualifica di capo ufficio dall'11 settembre 1920.

(*Det. M.* 28-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato commissione controllo Turchia Costantinopoli, dal 9 dicembre 1921.

(*Det. M.* 28-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra assegnato commissione controllo Turchia Costantinopoli. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 22 luglio 1922. (*Det. M.* 28-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra — Assegnato Ministero guerra dal 15 settembre 1922. (*Det. M.* 28-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 ottobre 1923.

(*Det. M.* 28-10-1923).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello a disposizione Ministero guerra (comando divisione militare Torino). — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino dal 20 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

TENENTI COLONNELLI.

ANGIOLINI Umberto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 agosto 1923, destinato al distretto militare di Siena. (*R. D.* 7-10-1923).

CURTI GIALDINA Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 settembre 1923, destinato 7 fanteria.

MAGGIORI.

SFORZI Gustavo, maggiore 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 giugno 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 256).

BONFADINI Carlo, maggiore 80 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 agosto 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 250).

FABRONI Umberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1923, destinato 23 fanteria. (*R. D.* 7-10-1923).

ARNERA cav. Alfredo, maggiore. — Incaricato delle funzioni di capo sezione, con gli assegni fissi dal 1 novembre 1922.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923, *registro* 269, *foglio* 164).

GAGGIOTTI cav. Gino, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-10-1923).

CRISTINI Luigi, maggiore 50 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal 16 agosto 1920. (Variazione omessa anno 1920).

(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-9-1923 - *registro* 17, *foglio* 291).

RICCIULLI cav. Gaetano, maggiore 55 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna. — Collocato f. q. sotto la data del 26 giugno 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Del. M.* 28-10-1923).

BOFFA cav. Cesare, maggiore 7 alpini. — Trasferito 5 alpini. (*Del. M.* 28-10-1923).

FERRARO cav. Renato, maggiore 226 fanteria. — Trasferito 31 fanteria. (*Del. M.* 28-10-1923).

GUASCO cav. Ettore, maggiore 91 fanteria, assegnato quale allievo scuola guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra dopo aver ultimato con successo il corso di integrazione E. (*Del. M.* 28-10-1923).

RAIMONDI cav. Angelo, maggiore deposito centrale truppe coloniali Napoli a disposizione Ministero colonie. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *h*). (*Del. M.* 28-10-1923).

CAPITANI.

PANICO Guido, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'industria e commercio. (*R. D.* 21-8-1921).

ALEMANNO Giuseppe, capitano, ora di complemento. — Il R. decreto 14 dicembre 1922, relativo al richiamo dall'aspettativa per motivi speciali, dell'anzidetto ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 settembre 1922, anzichè dal 15 dicembre 1922, e richiamato in servizio effettivo dal 17 settembre 1922, anzichè dal 16 dicembre 1922. La decorrenza per gli assegni viene fissata al 17 settembre 1922.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 281).

MARINO Pasquale, capitano 19 fanteria. — Il R. decreto 14 dicembre 1922, relativo al richiamo dall'aspettativa per motivi speciali dell'anzidetto ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 anzichè dal 15 dicembre 1922, e richiamato in servizio effettivo dal 2, anzichè dal 16 dicembe 1922. La decorrenza per gli assegni viene fissata al 2 dicembre 1922.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 284).

GEMELLI Cesare, capitano 55 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Torino.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 281).

TORTELLI Manlio, capitano distretto Mantova. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 281).

SIPALA Francesco, capitano 55 fanteria. — Rimosso per mancanza grave contro il decoro del grado a sensi dell'articolo 2, lettera *C*, n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 57).

BOTTACCHI Enrico, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza 9 marzo 1923, del Tribunale militare territoriale di Milano, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 10-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923, *registro* 40, *foglio* 122).

VARESE Gaetano, capitano 17 fanteria. — Il R. decreto 14 maggio 1922, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dell'anzidetto ufficiale è rettificato nel senso che questi a datare dal 1 maggio 1922, anzichè essere richiamato in servizio, viene trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di mesi sei.

(*R. D.* 27-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 69).

VARESE Gaetano, capitano in aspettativa, per motivi speciali. — Dispensato a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 1 novembre 1922. Assegnato per mobilitazione distretto Trento.

(*R. D.* 27-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 69).

RANCHETTI Riccardo, capitano 1 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Roma.

(*R. D.* 27-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 70).

FULEO Ettore, capitano distretto Belluno. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916, nel ruolo di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Palermo.

(*R. D.* 27-8-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 70).

BACCHI Aldo, capitano 1 fanteria. — Il R. decreto 5 luglio 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali dell'anzidetto ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 dicembre 1922, anzichè dal 30 aprile 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio anzichè dal 1 maggio 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 180).

CAUTELA Giuseppe, capitano 63 fanteria. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 settembre 1923, per anni due.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 180).

OLETTA Luigi, capitano (ora a riposo). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 luglio 1922 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* [illegible]23 - *registro* 268, *foglio* 256).

OLETTA Luigi, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 settembre 1920, per mesi trentuno.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

RAMONTE Alfredo, capitano 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 luglio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

DE FINA Fortunato, capitano collocato a riposo, con R. decreto 20 luglio 1922, perchè, quale invalido di guerra, ammesso ad un assegno rinnovabile per anni due. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 gennaio 1923, con decorrenza degli assegni dal 10 gennaio 1923, ed ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale, 2 aprile 1916, n. 486, e considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, destinato distretto Lecco. (*R. D.* 7-10-1923).

SFONDRINI Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 1 dicembre 1922. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 settembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923, destinato distretto Monza.

(*R. D.* 7-10-1923).

LETTINI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 ottobre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923, destinato 65 fanteria. (*R. D.* 7-10-1923).

PANELLI Mario di G. Battista, capitano collocato a riposo con R. decreto 29 dicembre 1921 perchè ammesso, quale invalido di guerra, ad assegno rinnovabile a decorrere dal 30 luglio 1921. — Richiamato in servizio effettivo dal 31 agosto 1922, con decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1922, ed ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, e considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, destinato distretto Casale. (*R. D.* 7-10-1923).

COLI Cristofano, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 giugno 1923, destinato 52 fanteria.

(*R. D.* 7-10-1923).

PIRRI Agostino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 luglio 1923, destinato al 4 bersaglieri.

(*R. D.* 7-10-1923).

ARAMINI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto successivo, destinato al 67 fanteria.

(*R. D.* 15-10-1923).

TACCIUOLI Gino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 agosto 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre successivo, destinato 52 fanteria.

(*R. D.* 15-10-1923).

CRESCENZI Quirino, capitano 81 fanteria, assegnato Ministero finanze. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-9-1923, *registro* 17, *foglio* 201).

VASELLI Vincenzo, capitano 27 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna. — Collocato f. q. sotto la data dell'8 luglio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *d*). (*Def. M.* 28-10-1923).

I seguenti capitani sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *d*: (*Det. M.* 28-10-1923).

GIANNINI Achille, 68 fanteria.	Assegnato delegazione trasporti Milano.
MANESCALCHI Alarico, 50 id.	Id. id. id. Venezia.
CANONICO Silvestro, 31 id.	Id. id. id. Napoli.
SCAROLA Giacomo, 225 id.	Id. id. id. Napoli.
GUIDI Annibale, 68 id.	Id. id. id. Milano.
BOGANI Giovanni, 84 id.	Id. id. id. Firenze.
MEZZI Adraste, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
VILLANI Fortunato, 48 id.	Id. id. id. Trieste.
CAVALIERO Mario di Giovanni, 9 bersaglieri.	Id. id. id. Torino.

TEI Giuseppe, capitano 87 fanteria assegnato delegazione trasporti Firenze. — Collocato f. q. sotto la data del 17 giugno 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *d*: (*Det. M.* 28-10-1923).

CORLETO Michele, capitano 1 fanteria, assegnato delegazione trasporti Venezia. — Collocato f. q. sotto la data del 15 luglio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 28-10-1923).

I seguenti capitani sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*: (*Det. M.* 28-10-1923).

DE BENEDETTI Carlo, 5 bersaglieri	Assegnato ufficio militare stazione Alessandria.
MORICHINI Carlo, 81 fanteria.	Id. id. id. Roma T.
MARIOTTINI Arturo, 31 id.	Id. id. id. Napoli.
GIZZI Ettore, 75 id.	Id. id. id. Siracusa.
PIOVANI Aristide, 50 id.	Id. id. id. Trieste.
ORRICO Biagio, 9 id.	Id. id. ufficio militare imbarchi Napoli.
MASTROPIERRO Leonardo, 27 id.	Id. id. ufficio militare stazione Firenze S. M. N.
BOLOGNESI Rodolfo, 1 granatieri.	Id. id. id. imbarchi Napoli.
BONISCONTI Alberto, 53 fanteria.	Id. id. id. stazione Genova P. P.
GIUSTO Antonio, 3 id.	Id. id. id. Messina.
FILIPPONIO Raffaele, 35 id.	Id. id. id. Roma.
VALINO Ettore, 57 id.	Id. id. id. Milano.
CHIEFFO Antonio, 84 id.	Id. id. id. Foggia.
VEVANTE SCIOLETTI Italo, 26 id.	Id. id. id. Mestre.
CALVIELLO Costantino, 9 id.	Id. id. ufficio militare imbarchi Napoli.
LIGOZZI Giulio, 40 fanteria.	Id. id. militare stazione Napoli.
GARIBALDI Guglielmo, 26 id.	Id. id. id. Piacenza.
MONTANELLI Renato, 70 id.	Id. id. id. Pisa.
MUNGIOLI Gino, 40 id.	Id. id. id. imbarchi Napoli.
LEVI Mario, 11 id.	Id. id. id. stazione Verona.

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-10-1923).

POSITANO Francesco, 41 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito collegio militare Roma.
CARDILLO Vincenzo, 226 id.	Trasferito distretto Campobasso.
GABBRIELLI Gabriele, 87 id., assegnato comando divisione militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito collegio militare Roma.

CHIAPPERINI Carlo, 93 fanteria.	Assegnato Ministero guerra.
DE PAOLA Alfonso, 3 id. assegnato batteria autonoma carri assalto.	Trasferito reparto carri armati.
CASELLA Mario, 16 id.	Id. 205 fanteria dal 28 febbraio 1919.
CASELLA Mario, 205 id.	Id. 40 id. dal 27 febbraio 1920.
CASELLA Mario, 40 id.	Id. 30 id. dal 5 novembre 1920.
CASELLA Mario, 30 id.	Assegnato ospedale militare Caserta quale consegnatario magazzino.
MORETTI Ugo di Giuseppe, 49 id.	Trasferito 111 fanteria dal 25 aprile 1920.
MORETTI Ugo di Giuseppe, 111 id.	Id. 48 id. dal 10 settembre 1920.
MORETTI Ugo di Giuseppe, 48 id.	Id. 26 id. dal 3 luglio 1923.
PARISIO Amedeo, 91 id.	Id. 3 alpini.
INGUAGGIATO Rodolfo, 15 id.	Assegnato comando brigata Savona.

CARDARELLI Camillo, capitano 88 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 91 fanteria. (*Dec. M.* 28-10-1923).

GERVASI Cosimo, capitano 151 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 74 fanteria. (*Dec. M.* 28-10-1923).

MONTANO Alfredo, capitano 72 fanteria, assegnato 1 raggruppamento trasporti. — Cessa assegnato come sopra. (*Dec. M.* 28-10-1923).

I seguenti capitani sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 69, comma *b*: (*Dec. M.* 28-10-1923).

POGGIO Annibale, 1 granatieri.	A disposizione Ministero colonie.
CASCIARO Marco, 2 fanteria.	Id. id. esteri.
PICCININI Carlo, 35 id.	Id. id. finanze.

SPERANZA Alfredo, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 9 settembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 76 fanteria. (*Dec. M.* 28-10-1923).

KUBADI Carlo, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 71 fanteria. (*Dec. M.* 28-10-1923).

POLEGATTI Giulio, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 19 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito al 29 fanteria. (*Dec. M.* 28-10-1923).

BORELLI Gustavo, capitano distretto Vercelli — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 ottobre 1923. (*Dec. M.* 28-10-1923).

VALMORI Arrigo, capitano 36 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 ottobre 1923. (*Dec. M.* 28-10-1923).

TENENTI.

TAVALORO Roberto, tenente 8 alpini. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 3-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 284).

CASTALDI Crescenzo, tenente 30 fanteria — Il R. decreto 29 settembre 1922, relativo al richiamo dall'aspettativa per motivi speciali, del sopradistinto ufficiale, è rettificato nel senso che questi deve intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1922, anzichè dal 30 settembre 1922, e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1922, anzichè dal 1 ottobre 1922. La decorrenza degli assegni viene fissata al 17 marzo 1922.

(*R. D.* 3-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 284).

BOZZI Stefano, tenente di complemento distretto Messina. — Annullato il R. decreto 14 maggio 1922, col quale venne revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 novembre 1921, nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del sopradistinto ufficiale. Destinato 62 fanteria.

(*R. D.* 20-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 27-9-1923, *registro* 267, *foglio* 112).

DI LAURO Raffaele, tenente 60 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Napoli.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 70).

CALABRO' Paolo, tenente 26 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Siracusa.

(*R. D.* 27-8-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 70).

MOCCI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 9 agosto 1923.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

DE LUCIA Michelangelo, tenente 88 fanteria (ora defunto). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa coi Nostri decreti 22 giugno e 20 ottobre 1916 al sopradistinto ufficiale è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

LAROCCA Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa anzidetta concessa con R. decreto 30 luglio 1922, per mesi dodici, al sopradistinto ufficiale, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

ACERBI Francesco, tenente 77 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa coi Nostri decreti 31 agosto 1921 e 13 agosto 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

SARNO Donato, tenente 158 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

SARTORI Carlo, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 giugno 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 13-10-1923, *registro* 268, *foglio* 256).

PANDOLFI de RINALDIS Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 31 agosto 1923. Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 7-10-1923).

IPPOLITO Guglielmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 gennaio 1921. Destinato 39 fanteria (*R. D.* 7-10-1923).

DE VIRGILIS Giovanni, tenente in aspettativa, per motivi speciali (variazione omessa). — Già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 giugno 1916, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 dicembre 1919 e richiamato in servizio effettivo, dal 20 dicembre 1919. (*R. D.* 7-10-1923).

GRIMALDI Bernardino, tenente 60 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Catanzaro. (*Det. M.* 28-10-1923).

MONTANARI Mario, tenente 11 bersaglieri assegnato delegazione trasporti Trieste. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 28-10-1923).

I seguenti tenenti sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*.: (*Det. M.* 28-10-1923).

BALLARIO Giuseppe, 3 alpini.	Assegnato ufficio militare stazione Torino.
SCANDELLA Giuseppe, 151 fanteria.	Id. id. id. Trieste.
MARCHESE Guido, 28 id.	Id. id. id. Mestre.
CAPITO' Mario, 71 id.	Id. id. id. Bologna.
BASTI Antonio, 18 id.	Id. id. id. Ancona.
BLATTO DETE GIOFFE Alessandro, 93 id.	Id. id. id. Alessandria.
VANIN Umberto, 225 id.	Id. id. id. Bari.
CAPONE Michele, 52 id.	Id. id. id. Trieste.
TASSARA Emilio, 82 id.	Id. id. id. Roma.
MOLTEDO Corrado, 60 id.	Id. id. id. Roma.
PASTORE Gaetano, 68 id.	Id. id. id. Milano.
DEL CAIZO Adriano, 1 bersaglieri.	Id. id. id. Napoli.
CAPUTO Armando, 20 fanteria.	Id. id. id. Villa S. Giovanni.
TESI Bonfiglio, 22 id.	Id. id. id. Pisa.
ZOPPI Francesco, 231 id.	Id. id. id. Verona.
APRILE Carlo, 71 id.	Id. id. id. Mestre.
ROMEO Luigi, 3 id.	Id. id. id. Messina.

MINCHIOTTI Guglielmo, tenente 225 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Castellammare Adriatico. — Collocato f. q. sotto la data del 15 marzo 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *d*. (*Det. M.* 28-10-1923).

PERARDI Luigi, tenente 4 alpini, assegnato ufficio militare stazione Genova P. P. — Collocato f. q. sotto la data del 25 marzo 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 28-10-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-10-1923).

IZZI Osvaldo, 15 fanteria, assegnato comando brigata Savona.	Cessa di essere assegnato come contro.
DE ROMANIS Giulio, 6 alpini, id. 1 batt. carri assalto.	Trasferito reparto carri armati.
NOYA Ettore, 22 fanteria, id. deposito carri armati.	Id. id. id.
ARROSTUTO Francesco, 5 id.	Id. 6 fanteria.
RUGGIERO Pasquale, 221 id.	Id. 31 id. dal 2 gennaio 1020.
RUGGIERO Pasquale, 31 id.	Id. 33 id. dal 10 ottobre 1923.
BADOGLIO Luigi, 152 id.	Id. 3 alpini.

PECHINI Sante, tenente 60 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 31 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 81 fanteria. (*Det. M.* 28-10-1923).

ANTINORI Alfonso, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 28-10-1923)

Sottotenenti.

BARBARO Giuseppe, sottotenente 5 fanteria. — Trasferito 6 fanteria. (*Del. M.* 28-10-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

Tenenti colonnelli.

PELLEGRINI cav. Giulio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito, scuola di guerra quale insegnante titolare di tattica. (*Del. M.* 28-10-1923).

Capitani.

BETTONI CAZZAGO cav. Alessandro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-10-1923).

GIORGETTI Giulio, capitano reggimento cavalleggeri Guide, aiutante campo 1ª brigata di cavalleria. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è assegnato comando 2ª brigata di cavalleria (*Del. M.* 28-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 aprile 1921, pubblicato nella dispensa n. 26 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1923, registro 30, foglio 105.

Tenenti.

ARCIDIACONO Felice, tenente in aspettativa dal 12 luglio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 settembre 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 7-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923, *registro* 169, *foglio* 109).

SANTINI Mario, tenente in aspettativa di un anno, dal 20 settembre 1922, per motivi speciali (distretto Roma) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 settembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923 e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 7-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923, *registro* 169, *foglio* 109).

DE SANTIS Quirino, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa dall'11 settembre 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 7-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923, *registro* 169, *foglio* 109).

CALLAINI Luciano, tenente in aspettativa di un anno dal 12 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 12 agosto 1923.
(*R. D.* 7-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923, *registro* 169, *foglio* 109).

VERNACI Rodolfo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 28-10-1923).

MARTINEZ Ettore, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

Colonnelli.

ALINEI comm. Edoardo, colonnello. — Incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione, con gli assegni stabiliti dal testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi, dal 1 novembre 1922.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 164).

ASCOLI cav. Ettore, colonnello a disposizione, assegnato comando artiglieria corpo armata Bari. — Assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 28-10-1923).

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di capo sezione dalla data per ciascuno indicata, con gli assegni stabiliti dal testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi:
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 164).

VERGONE cav. Felice. — Dal 1 marzo 1923.
ROSANO cav. Giovanni. — Dal 1 novembre 1922.

FIECHI cav. Tullio, tenente colonnello 20 campagna. — Comandato laboratorio precisione con mansioni tecniche. — Cessa di essere aggregato al servizio tecnico dell'arma.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 149).

MARITANO cav. Mario tenente colonnello 1 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra (in servizio di Stato Maggiore). (*Det. M.* 28-10-1923).

Maggiori.

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 28-10-1923).

SANTI cav. Leone, 1 pesante campale, assegnato stato maggiore R. Esercito. — Trasferito 27 campagna cessando assegnato come contro.
CABELLA cav. Mario, pirotecnico R. E. (aggregato servizio tecnico). — Fl. officina artiglieria R. E. Torino continuando aggregato come contro.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 28-10-1923).

CARELLI Giuseppe, centro dirigibilisti (assegnato intendenza generale aeronautica - servizio fotografico). — Trasferito 8 gruppo contraerei cessando assegnato come contro.

DE CORNE' Guido, 7 pesante (M). — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria (ufficio esperienze).

D'ANTONA Luigi, 22 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo.

TRUCCHI Luigi, polverificio R. E. sul Liri (aggregato servizio tecnico), — Id. pirotecnico R. E. continuando aggregato come contro.

TENENTI.

PERNICE Gaetano tenente in aspettativa per infermità (distretto Palermo). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 22 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a datare dal 1 luglio 1923 e destinato distretto Palermo.

Seguirà nel ruolo il tenente *Valentini* Luigi.

(*R. D.* 16-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 30, *foglio* 129).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 28-10-1923).

SANTORI Alberto, 3 campagna. — Trasferito 17 campagna.

ANTONANTE Angelo, 21 id. assegnato direzione esperienze artiglieria (Nettuno). — Id. 9 gruppo contraerei cessando assegnato come contro.

FAILLA Giuseppe, 13 id., assegnato direzione superiore costruzione artiglieria (aggregato servizio tecnico). — Cessa assegnato come contro e trasferito polverificio R. E. sul Liri continuando aggregato servizio tecnico.

CODOVILLA Vittorio, tenente 1 pesante campale. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 5 luglio 1923 riguardante la promozione a tenente di artiglieria del sottotenente PERUZZO Pietro, pubblicata nella dispensa 54, pagina 2718 del B. U. e. s.; è stato registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1923, registro 269, foglio 173.

SOTTOTENENTI.

POZZA Angelo, sottotenente truppe coloniali Eritrea. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità e assegni dal 1 gennaio 1923, con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo il tenente *Marsala* Paolo.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 173).

DEL GRECO Domenico, sottotenente 12 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 3 ottobre 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 settembre 1923 e destinato distretto Caserta.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Nocra* Ignazio.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 30, *foglio* 129).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PUGNANI cav. Angelo, colonnello a disposizione assegnato ufficio tecnico superiore autobilistico Torino. — Collocato fuori quadro ai termini dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

TENENTI COLONNELLI.

TOMASSELLI cav. Eugenio, tenente colonnello. — La decorrenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale è rettificata dal 1 agosto 1920 ai 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 19-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 30, *foglio* 102).

TASSINARI cav. Giovanni, tenente colonnello comando genio Bologna — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 28-10-1923).

MAGGIORI.

TROTTA cav. Giovanni, maggiore direzione genio Bologna. — Trasferito 1 raggruppamento genio. (*Det. M.* 28-10-1923).

FRANCHIS cav. Corrado, maggiore direzione genio Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 25 marzo 1923, pubblicato nella dispensa n. 19 del bollettino ufficiale corrente anno, col quale alcuni maggiori del genio furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1923, registro 30, foglio 103.

CAPITANI.

CALCAGNI Antonio, capitano 1 raggruppamento genio. — Trasferito scuola centrale genio. (*Det. M.* 28-10-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi pel ciascuno di essi a fianco indicati.

(*Del. M.* 28-10-1923).

TORRESI Michelangelo, 3 raggruppamento genio.	Trasferito 8 raggruppamento genio.
TINELLI Secondo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.	Id. 2 id. id.
ABRATE Wladimiro, 2 raggruppamento genio.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.
CALLEGARI Ettore reggimento pontieri e lagunari.	Id. id. id. id. Verona.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI

Il R. decreto 5 marzo 1922, pubblicato a pagina 792 del *bollettino ufficiale* del 1922 (dispensa numero 22) riguardante il collocamento in P. A. S. del colonnello medico MORINO cav. Francesco è stato registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1923, registro 40, foglio 123.

Il R. decreto 5 marzo 1922, pubblicato a pagina 792 del *bollettino ufficiale* del 1922 (dispensa n. 22), riguardante il collocamento in P. A. S. del colonnello medico DARRA cav. Vittorio, è stato registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1923, registro 40, foglio 125.

TENENTI COLONNELLI.

BESSO cav. Eugenio Mario, tenente colonnello medico infermeria Savigliano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 settembre 1923 (due anni).

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 257).

CAPITANI.

REITANI Ugo, capitano medico a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 15 agosto 1923 e dalla stessa data trasferito distretto Torino.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 233).

LANGELLA Daniele, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 7 marzo 1923. — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 258)

SCOLERI Salvatore, capitano medico legione reali carabinieri Napoli. — Trasferito 12 fanteria. (*Det. M.* 28-10-1923).

TENENTI.

LABRUNA Francesco, tenente medico a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Eritrea dal 20 novembre 1920. — Cessa di essere a disposizione dal 22 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito al 63 fanteria.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 242).

PERNICE Vincenzo, tenente medico distretto Cefalù. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

GAMBA Luigi, capitano amministrazione 49 fanteria (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 158).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

RACCAGNI Guido, tenente veterinario reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 28-10-1923).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

DE JOANNA cav. dott. Pasquale, segretario. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 20 settembre 1923 con l'assegno annuo di lire 4300 e l'assegno personale annuo di lire 1000.

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923 - *Registro* 269, *foglio* 112).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

LOSANO Antonio, primo ragioniere, dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1923, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termini di legge possa competergli.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1923 - *registro* 56 *riposi civili, foglio* 168).

PATERNOSTER cav. Antonio ragioniere. — Cessa dal far parte dall'amministrazione militare dal 1 aprile 1923, salva a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli.

(*D. M.* 15-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923 - *registro* 56 *riposi civili, foglio* 366).

MARCUCCI Giuseppe, ragioniere. — Cessa dal far parte dall'amministrazione militare dal 1 luglio 1923, salva a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli.

(*D. M.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923 - *registro* 56 *riposi civili, foglio* 167).

RIGERNA cav. Giuseppe, ragioniere. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 5400, a decorrere dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 6-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *reg.* 389 *guerra, fogl.* 77).

DISEGNATORI TECNICI.

ALBANI cav. Luigi, disegnatore tecnico ufficio del generale di divisione del genio a disposizione per ispezioni (reparto costruzioni). — Trasferito direzione superiore delle costruzioni del genio militare. (*Del. M.* 28-10-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GIANNINI Giuseppe, assistente del genio, ex ufficio locale di San Remo. — Trasferito direzione genio Firenze, sezione genio Savona. (*Del. M.* 28-10-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

SALTARELLI Flaminio, archivista sezione commissariato Genova, in aspettativa per infermità dal 16 settembre 1920. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 16 settembre 1922, per compiuto biennio d'aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli

(*R. D. 7-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1923 - registro 56, foglio 169*).

POPULINI cav. Guglielmo, archivista 1 raggruppamento genio. — Trasferito officina artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M. 28-10-1923*).

GUSTAPANE Luigi, archivista direzione genio Firenze. — Trasferito direzione sanità Firenze. (*Det. M. 28-10-1923*).

SBERNINI Alimo, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito fabbrica d'armi R. Esercito Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M. 28-10-1923*).

TINTO Salvatore, archivista direzione genio Napoli. — Trasferito distretto Aversa. (*Det. M. 28-10-1923*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

FERRARI cav. Giacomo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,500 dal 1 ottobre 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 5-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 17-10-1923 - registro 269, foglio 35*).

FOCHETTI cav. Napoleone, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,600 dal 14 marzo 1920, in lire 16,100 dal 16 settembre 1921 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 5-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 17-10-1923 - registro 269, foglio 34*).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M. 17-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-10-1923 -registro 269, foglio 148*).

VALLE Giovanni, legione Alessandria	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 marzo 1920. L. 13000 dal 1 aprile 1922.
VIOLETTA Giacinto, distretto Ivrea.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 settembre 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
ANTONIOLI Giuseppe, legione Milano.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 7300 dal 16 novembre 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
COLAVECCHI Angelo, id. Roma.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
PICO Casimiro, id. Chieti.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 settembre 1920 L. 11600 dal 1 aprile 1922.
CHIANCA Otantonio, id. Napoli.	L. 12400 dal 1 aprile 1922.
CAZZAROLI Cesare, id. Torino.	L. 7400 dal 1 maggio 1919. L. 7900 dal 16 agosto 1919 L. 8080 dal 1 maggio 1920. L. 8680 dal 16 agosto 1921 L. 11600 dal 1 aprile 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BAGLIO cav. Francesco, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1920 al 14 agosto 1923 collo stipendio annuo di lire 11,500 dal 1 marzo 1920 e di lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 8-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-10-1923 - registro 268, foglio 202*).

TENENTI COLONNELLI.

NESI cav. Alberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D. 23-10-1923*).

MAGGIORI.

CONTI Luigi, maggiore distretto Spezia. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Campobasso. (*Det. M. 28-10-1923*).

CAPITANI.

REBANDENGO Cesare, capitano distretto Spezia. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Verona. (*Dct. M.* 28-10-1923).

AMIGHINI Giovanni, capitano distretto Caserta. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Gaeta. (*Dct. M.* 28-10-1923).

SPANO Filippo, capitano distretto Caserta. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Gaeta. (*Dct. M.* 28-10-1923).

ANGELINI Mario, capitano distretto Caserta. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Campobasso. (*Dct. M.* 28-10-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

EISNER Augusto, tenente colonnello sussistenza distretto Venezia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 171).

MAGGIORI.

FURPURA Salvatore, maggiore sussistenza distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 170).

DEL GROSSO Francescantonio, maggiore sussistenza distretto Piacenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lie 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 173).

DE GUIDI Vincenzo, maggiore sussistenza distretto Pisa. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 267).

COTTA Alfonso, maggiore sussistenza distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 175).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

MARCHESI cav. Augusto, maggiore amministrazione, distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 143).

AMBROSI cav. Vittorio, maggiore amministrazione, distretto Perugia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 142).

BOSCO cav. Andrea, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 140).

SANTELLI Giuseppe, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 145).

PRIMI CAPITANI.

FRANCHI Ottavio, primo capitano amministrazione distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 141).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti capitani ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado di sottotenente

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

SCIOLI Alfredo, distretto Chieti.

LEONE Raffaele, distretto Barletta.

CIANCIOTTA Vito di Carlo, capitano complemento distretto Reggio Calabria deposito Reggio Calabria. — Cessa di appartenere al deposito di mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 28-10-1923).

GEMMA Gioacchino, capitano deposito 35 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Del. M.* 28-10-1923).

TENENTI.

LENA Ciro, tenente distretto Frosinone. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 248).

ONGARO Francesco, tenente distretto Vicenza. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 248).

MALAGOLI Alfredo, tenente distretto Modena. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 248).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti ai sensi dell'articolo della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

GUGLIELMINETTI Silvio, distretto Torino.
BAGLIONI Max, id. Ferrara.
FANTOZZI Luigi, distretto Frosinone.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

CIRILLO Onofrio, distretto Bologna.
CALTABIANO Domenico, id. Catania.
DE MARIANIS Ugo, id. Lecce.
SECOMANDI Giovanni, id. Bergamo.
CASSOLA Michele, distretto Siracusa.
LONGO Antonino, id. Catania.
OLIVIERI Giulio, id. Salerno.

CORRIERI Eugenio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato, dal 22 aprile 1921, in lire 5.000 stipendio goduto dal tenente in S. A. P. NATALICCHI Guido, al quale il controscritto ufficiale si è riferito per il diritto d'opzione di cui al R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079. (*D. M.* 6-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro guerra* 268, *foglio* 253).

FONTANA AZZO di Ugo, tenente complemento specialità alpini 5 deposito mitraglieri Brescia. — Cessa di appartenere al deposito di mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 3 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 28-10-1923).

RICCI Edoardo, tenente 7 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Del. M.* 28-10-1923).

GOFFI Francesco, tenente 34 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Del. M.* 28-10-1923).

IACCARINO Antonio di Vincenzo, tenente complemento fanteria deposito Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito essendo stato nominato sottotenente di vascello con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza amministrativa 18 ottobre 1917.

(*D. L.* 20-1-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1918 - *registro* 2 *marina*, *foglio* 134).

RAVENNA Francesco di Pietro, tenente deposito Chieti. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, essendo stato nominato sottotenente di vascello con anzianità 16 settembre 1917, e decorrenza amministrativa dal 18 ottobre 1917.

(*D. L.* 1-3-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1919 - *registro* 13 *marina*, *foglio* 291).

SOTTOTENENTI.

VACATELLO Carmelo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 30 luglio 1923, è assegnato al 9 fanteria, al quale si presenterà, come da ordini comunicategli dalle competenti autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 13-8-1923).

SANDRINI Quintino, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 2 agosto 1923, è assegnato al 7 bersaglieri al quale si presenterà come da ordini comunicategli dalle competenti autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 13-8-1923).

DI SELLA Filippo, sottotenente distretto Benevento, deposito Caserta. — Rettificato il cognome come appresso: DI LELLA Filippo. (*R. D.* 2-9-1923).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

CIRILLO Ottofrio, distretto Bologna.	Ospedale militare Bologna.
CALTABIANO Domenico, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DE MARIANIS Ugo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
SECOMANDI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
CASSOLA Michele, id. Siracusa.	Id. id. Messina.
RONCATI Cssare, id. Como.	Id. id. Milano.
DE LUCIA Nicola, id. Nola.	Id. id. Napoli.
IANORA Alfredo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
OLIVIERI Giulio, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
COMES Sebastiano, id. Catania.	Id. id. Messina.
PITTONI Ezio, id. Teramo.	Id. id. Chieti.
RUTIGLIANO Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari.
GOGLIA Antonio, id. Benevento.	Id. id. Caserta.
MAGGIALETTI Nicola, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LONGO Antonino, id. Catania.	Id. id. Messina.

I seguenti sottotenenti laureati in chimica e farmacia sono transitati nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

SCIOLI Alfredo, distretto Chieti.	BAGLIONI Max, distretto Ferrara.
LEONE Raffaele, id. Barletta.	FANTOZZI Luigi, id. Frosinone.
GUGLIELMINETTI Silvio, id. Torino.	

I seguenti sergenti allievi ufficiali nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 24 settembre 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 novembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza.

Precederanno o seguiranno nel ruolo il pari grado per ognuno indicato.

(*R. D.* 21-10-1923).

LAURISICH Luciano, 35 fanteria,	Precederanno nel ruolo *Zino* Giulio.
FALCHETTI Giovanni, 51 id.	
BRAMANTI Agostino, 22 id.	Seguirà nel ruolo *Volpi* Umberto.
CAMPIONE Pasquale, 225 id.	Seguiranno nel ruolo *Pasqua* Claudio.
de CONCA Mario, 62 id.	
VERANDO Riccardo, 62 id.	Seguirà *Miserandino* Aldo.
TANAGLIA Giovanni, 226 id.	Id. *Dell'Ora* Giovanni.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI

LITTA MODIGNANI Alberto, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923.

(*Det. M.* 28-10-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

DE LONGHI Mario, tenente 2 pesante campale, distretto Vicenza. —E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 95).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado di sottotenente:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

GRECO Antonio, distretto Lecce.
BASILI Italo, id. Siena.
PESCE Giuseppe, distretto Nola.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 dalla legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

CRAMAROSSA Saladino, distretto Bari.
BETOCCHI Giorgio, id. Bologna.
TRIOSSI Severino, distretto Bologna.
GARRONE Enrico, id. Bologna, 3 pesante.

SOTTOTENENTI.

TODESCHINI Oddino, sottotenente 1 pesante, distretto Orvieto. — Il cognome è così rettificato: TODESCHINI-LALLI Oddino.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 96).

I seguenti sottotenenti laureati in chimica e farmacia sono transitati nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

GRECO Antonio, distretto Lecce.
BASILI Italo, id. Siena.
PESCE Giuseppe, distretto Nola.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* all'ospedale militare, a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

CRAMAROSSA Saladino, distretto Bari.	Ospedale militare Bari.
BETOCCHI Giorgio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
TRIOSSI Severino, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GARRONE Enrico, id. Bologna, 3 pesante.	Id. id. Roma.
FEDERICO Vincenzo, id. Nola.	Id. id. Napoli.
MINIERI Luigi, id. Nola.	Id. id. Napoli.
DAINELLI Maurizio, id. Perugia.	Id. id. Perugia.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERINO Mario, tenente distretto Pinerolo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253)

SOTTOTENENTI.

CONTE Michele, sergente allievo ufficiale. — E' nominato sottotenente del genio di complemento con anzianità 24 settembre 1923 ed assegnato al 3 raggruppamento genio al quale si presenterà il mattino del 12 novembre c. a., per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Isotti* Giuseppe. (*R. D.* 7-10-1923).

FERINO Mario, sottotenente laureato in chimica e farmacia, distretto Pinerolo. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 253).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina entro due anni dall'avvenuta comunicazione del presente *bollettino*, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 250)

TIZIANELLO Giuseppe, aspirante medico distretto Venezia.	Ospedale militare Venezia.
NORDIS Antonio, id. id. Venezia.	Id. id. Venezia.
MOLLO Luigi, militare di truppa, id. Torino.	Id. id. Torino.
FRAZZETTO Ettore, id. id. Siracusa.	Id. id. Messina.
GOGLIA Pasquale, id. id. Benevento.	Id. id. Caserta.
DE DOMINICIS Luigi, id. id. Avellino.	Id. id. Napoli.
MASI Pietro, id. id. Avellino.	Id. id. Napoli.
GIUFFRE' Mariano, id. id. Cefalù.	Id. id. Palermo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino*, all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina a completamento della propria ferma di leva:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256)

FUCCI Francesco, distretto Mantova.	Ospedale militare Verona.
TROINA Francesco, id. Catania.	Id. id. Messina.
CARCIOTTO Santi, id. Catania.	Id. id. Messina.
TESSORE Egidio, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
CARCO' Paolo, id. Catania.	Id. id. Messina.
CALZONA Vito, id. Catanzaro.	Id. id. Napoli.
SPECCHIA Luigi, id. Lecce.	Id. id. Roma.
CONTINELLI Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro 20 giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino*, all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

AGRIFOGLIO Lino, distretto Chieti.	Ospedale militare Bologna.
BERRI Pietro, id. San Remo.	Id. id. Trieste.
MIRABELLA Claudio, id. Aversa.	Id. id. Trieste.
MAGNANI Abele, id. Lucca.	Id. id. Verona.
BERTI Adeodato, id. Modena.	Id. id. Bologna.
PETRONE Giuseppe, id. Barletta.	Id. id. Trieste.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

DALLI CARDILLO Giuseppe, sottotenente sussistenza distretto Caltanissetta. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-10-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

LENA Ciro, sottotenente distretto Frosinone. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 15 settembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il 16 campagna.

(*R. D.* 14-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 348)

ONGARO Francesco, sottotenente fanteria, distretto Vicenza. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 25 dicembre 1916 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 1 montagna.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 238).

MALAGOLI Alfredo, sottotenente distretto Modena. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio al reggimento artiglieria a cavallo.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 238).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BUCCHIARONE Antonio, capitano (Messina), distretto Messina. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 2, n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 256).

RONCATI Cesare, distretto Como.

DE LUCIA Nicola, distretto Nola.

I seguenti tenenti cessano di essere assegnati per mobilitazione ai distretti cui sono effettivi, ed inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei distretti di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi: (*Del. M.* 28-10-1923).

SCARAMBOLI Raffaele, (Foggia) distretto Foggia.

PECORELLA Alfredo, (Foggia) id. Foggia.

RE Gabriele, (Milano) distretto Novara.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a loro domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 15-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 256).

RONCATI Cesare, distretto Como. | DE LUCIA Nicola, distretto Nola.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

GUALANDI Cristiano, maggiore distretto Bologna. — E' accolta la rinunzia al grado.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 97)

TENENTI.

GANDINO Giovanni, tenente distretto Genova. — Il cognome è rettificato: come appresso « GAUDINO Giovanni ».

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923, *registro* 269, *foglio* 94).

MESCHIA Andrea, tenente distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 3060, dal 1 luglio 1918.

(*D. M.* 23-9-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923, *registro* 269, *foglio* 29).

SOTTOTENENTI.

ELENTERI Girolamo, sottotenente, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 novembre 1917, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria.

(*R. D.* 24-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923, *registro* 269, *foglio* 93).

GIUSTINIANI Savino, sottotenente distretto Roma — Il cognome è rettificato come appresso: GIUSTINIANO Savino Lorenzo.

(*R. D.* 24-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 19-10-1923, *registro* 269, *foglio* 96).

UFFICIALI DI RISERVA

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI.

OTTINI Giovanni, tenente colonnello sussistenza distretto Avellino. — Il suo stipendio annuo avendo optato per lo stipendio dovuto al suo pari grado in S. A. P. TIMOSSI Alessandro, è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - [illegible] 268, *foglio* 268).

OTTINI Giovanni, tenente colonnello sussistenza distretto Avellino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 28 ottobre 1920 nella parte che si riferisce allo stipendio annuo attribuitogli dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 268).

MAGGIORI

PINTO Francesco, maggiore sussistenza distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 172).

BOCCHETTI Secondino, maggiore sussistenza distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,800, dal 1 maggio 1919, ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 266).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BORGHESE Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 118).

BRIGIDA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 117).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ORLANDI Giovanni Alberto, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-10-1923).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

MEMI Archimede, aiutante di battaglia 33 fanteria. — Incorso nella perdita del grado per condanna.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 128).

DEFUNTI.

PAVONI Ugo fu Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Brescia, deposito Piacenza est.	Morto a Cividale, il 15 ottobre 1915.
DI LORENZO Costrenze, capitano amministrazione milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, l'8 novembre 1920.
MORO Luigi di Enrico, tenente complemento fanteria, distretto Lodi, deposito 5 alpini.	Id. a Lodovecchio il 26 marzo 1921.
BOTTAZZI Gino, tenente complemento fanteria, deposito 6 alpini.	Id. a Bergamo, il 23 luglio 1921.
CAMPARI cav. Carlo, colonnello cavalleria in P. A. S., distretto Treviso.	Id. a Venezia, il 21 luglio 1922.
VALENTINI Luigi, maggiore distretto Roma.	Id. a Roma, il 31 ottobre 1922.
CHIURCO Salvatore di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Castrovillari, deposito Salerno S.	Id. a Nocera Inferiore, il 24 dicembre 1922
MAGRI Salvatore, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 14 gennaio 1923.
VERCELLI Ferdinando, maggiore fanteria, distretto Trento.	Id. a Torino il 22 gennaio 1923.
TOSCHI Romolo di Tommaso, tenente complemento fanteria, distretto Modena, deposito Reggio Emilia.	Id. a Verona, il 28 marzo 1923.
PIGNATO Salvatore, capitano artiglieria M. T. 26 campagna, distretto Roma.	Id. a Novara, il 3 giugno 1923.
LONGO Stefano, maggiore fanteria in aspettativa per infermità.	Id. a Ustica, il 2 settembre 1923.
MARRACCINI Renato, capitano fanteria in aspettativa per infermità.	Id. a Monsummano, il 24 settembre 1923.
CUTTICA DI CASSINE Cesare, tenente artiglieria M. T. 1 pesante, distretto Torino.	Id. a Torino, il 25 settembre 1923.
MASSI Mario, tenente amministrazione complemento, distretto Forlì.	Id. a Rimini, il 1° ottobre 1923.
TARLARINI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria P. A. S., distretto Lucca.	Id. a Laveno, l'8 ottobre 1923.
VENERANDI Umberto, tenente colonnello CC. RR. riserva, divisione militare Piacenza.	Id. a Campogalliano, l'8 ottobre 1923
ARPA cav. Vittorio, colonnello medico riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 13 ottobre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 73, anno 1920, pag. 4139. — MONTAGANO cav. Francesco, colonnello fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40, » 1923, » 2015. — MATARAZZI Antonio, tenente artiglieria S. A. P., *leggasi*: MATARAZZO Antonio.

Id. 43, » 1923, » 2115. — BENEDETTI Augusto, *leggasi*: BENETTI Augusto.

Dispensa 52, anno 1923, pag. 2615. — GUASCO cav. Ettore, maggiore fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56, » 1923, » 2818. — CABANO Amedeo, capitano artiglieria in S. A. P., *invece di*: trasferito 7 campagna, *leggasi*: trasferito 5 pesante campale.

Id. 59, » 1923, » 2961. — CAPORASO Alberto, *invece di*: in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 59, » 1923, » 2963. — BUROTTI Aristide, capitano, *leggasi*: BURATTI Aristide.

Id. 59, » 1923, » 2968. — GAMBILLO Luigi, sottotenente artiglieria S. A. P., *leggasi*: GAMBILLO Guido.

Id. 59, » 1923, » 2978. — FIOLA Giosuè, *invece di*: l'11 gennaio 1923, *leggasi* il 21 febbraio 1923.

Il Ministro — **A. DIAZ**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(3566) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

E. 498 Cont. Uff. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 62ª — 1923 — 9 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923 - *registro* 259, *foglio* 111).

CHERUBINI Fiorenzo.
- L. 9000 dal 1° maggio 1919 nel grado di maggiore.
- L. 10,500 dal 1° gennaio 1920.
- L. 16,000 dal 1° aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

IOVINE Alfredo.
- L. 9000 dal 1° maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1° maggio 1920 nel grado di maggiore.
- L. 10,500 dal 1° giugno 1920.
- L. 16,000 dal 1° aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

CELI cav. Angiolo, tenente colonnello, divisione Pavia, legione Alessandria. — Trasferito e addetto 3 gruppo di legioni (Trieste). (*Det. M.* 4-11-1923).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 111).

VALLARO Giuseppe.
- L. 9000 dal 1° maggio 1919.
- L. 9600 dal 1° novembre 1919.
- L. 10,000 dal 1° maggio 1920.
- L. 14,600 dal 1° aprile 1922.

MARCONI Renato.
L. 8800 dal 1° maggio 1919.
L. 9100 dal 1° ottobre 1919.
L. 14,200 dal 1° aprile 1922.

GANDIN Paolo.
L. 7200 dal 1° maggio 1919 nel grado di capitano.
L. 8000 dal 1° aprile 1920.
L. 8800 dal 16 settembre 1921.
L. 12,000 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.

MIEGE Umberto.
L. 6000 dal 1° maggio 1919.
L. 7200 dal 16 settembre 1919 nel grado di capitano.
L. 8000 dal 16 settembre 1920.
L. 12,800 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.

CARLINO Pietro.
L. 6000 dal 1° maggio 1919.
L. 7200 dal 16 settembre 1919 nel grado di capitano.
L. 8000 dal 16 settembre 1920.
L. 12,000 dal 1° aprile 1922.
L. 12,800 dal 1° settembre 1922 nel grado di maggiore.

DONA' Antonio.
L. 7400 dal 1° maggio 1919.
L. 8000 dal 1° maggio 1920.
L. 8600 dal 16 gennaio 1922.
L. 11600 dal 1° aprile 1922 nel grado di capitano.
L. 12,000 dal 1° luglio 1922 nel grado di maggiore.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 145).

MONTI Edoardo.
L. 7200 dal 1° maggio 1919 nel grado di capitano.
L. 8000 dal 16 settembre 1920.
L. 12,800 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.

BONNET Carlo.
L. 8000 dal 1° maggio 1919 nel grado di capitano.
L. 8800 dal 1° luglio 1919.
L. 9400 dal 16 luglio 1919.
L. 13,600 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.

BARATTINI Ugo.
L. 7200 dal 1° maggio 1919 nel grado di capitano.
L. 8000 dal 1° gennaio 1920.
L. 8800 dal 16 settembre 1920.
L. 12,800 dal 1° aprile 1922 nel grado di maggiore.

TERENZIO Dante.	L. 6000 dal 1° maggio 1919. L. 7200 dal 16 dicembre 1919. L. 11,600 dal 1° aprile 1922 nel grado di capitano. L. 12,000 dal 1° novembre 1922 nel grado di maggiore.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-11-1923).

RAGNI cav. Vincenzo, divisione Teramo, legione Chieti.	Trasferito divisione Porto Maurizio, legione Genova.
GORI cav. Mario, id. Porto Maurizio, id. Genova.	Id. a disposizione legione Bari.
DONEGANI cav. Vincenzo, a disposizione legione Bologna.	Id. divisione Cosenza esterna, legione Catanzaro.
D'ALESSANDRO cav. Giovanni, aiutante maggiore in 1°, legione Treviso.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1° e destinato a disposizione legione Treviso.
GUACCI cav. Alfredo, id. id. in 1° id. Salerno.	Id. id. id. in 1° e trasferito divisione Pavia, legione Alessandria.
PIRAS cav. Giovanni, id. id. in 1°, id. Trento.	Id. id. id. in 1° e destinato a disposizione legione Trento.
MAZZUCCHETTI cav. Franco, id. id. in 1°, id. Bologna.	Id. id. id. in 1° id. id. id. Bologna.
CERRI-GAMBARELLI conte cav. Giuseppe, id. id. in 1°, id. Napoli.	Id. id. id. in 1° e trasferito id. Bologna.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 16-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 260, *foglio* 145).

COLANTONI Pietro.	L. 6000 dal 1° maggio 1919. L. 7200 dal 16 luglio 1921. L. 11,600 dal 1° aprile 1922.
DE LEO Andrea.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 6300 dal 25 novembre 1919. L. 10,000 dal 1° aprile 1922.
ROBINO Silvio.	L. 6000 dal 1° maggio 1919. L. 11,600 dal 1° aprile 1922.
ZAFFAGNINI Giuseppe.	L. 7200 dal 1° maggio 1919. L. 11,600 dal 1° aprile 1922.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-11-1923).

SECCHI Enrico, compagnia Como esterna, legione Milano.	Trasferito legione Allievi Torino.
ALBANI cav. Alberto, aiutante maggiore in 2ª legione Trento.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2ª e nominato aiutante maggiore in 1ª legione Trento.
BRUSCHETTI cav. Luigi, id. id. in 2ª id. Cagliari.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2ª e trasferito compagnia Como esterna, legione Milano.
FORCIANI Francesco, compagnia Torino interna, legione Torino.	Trasferito legione Salerno e nominato aiutante maggiore in 1°.
IMASSI Mario, id. Asti, id. Alessandria.	Id. compagnia Torino interna, legione Torino.
BONANSEA Mario, legione Allievi Torino.	Id. e addetto 1° gruppo legioni (Torino).
CAROSIO cav. Gino, compagnia Forlì, legione Bologna.	Id. legione Napoli e nominato aiutante maggiore in 1°.
ROSSETTI cav. Riccardo, legione Allievi Torino.	Id. id. Bologna, id. id. id. in 1°.
ORTOLANI nobile dei baroni di Bordonaro Soprano Pietro, compagnia Bologna esterna 2ª, legione Bologna.	Id. compagnia Bivona, legione Palermo.
INNOCENZI Dario, id. Bologna esterna 1ª, id. Bologna.	Destinato id. Forlì, id. Bologna.
DI MAGGIO Antonino, id. Bivona, id. Palermo.	Trasferito id. Bologna esterna 2ª, id. Bologna.
AMODEI cav. Amedeo, compagnia Ascoli Piceno, legione Ancona.	Id. legione Treviso e nominato aiutante maggiore in 1°.
BARONE Vincenzo, aiutante maggiore in 2ª legione Treviso.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2ª e trasferito legione Allievi Torino.
FRANCISCO Battista, compagnia Lodi, legione Milano.	Destinato a disposizione legione Milano.
FONTANA cav. Salvatore, a disposizione legione Roma.	Trasferito compagnia Lodi, legione Milano.
ZENGA Alfonso, 11 battaglione mobile (Bari).	Id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona.

SCAPPINI Silvio, capitano R. corpo truppe coloniali della Tripolitania. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dal 6 novembre 1923 e destinato compagnia Bologna esterna 1ª, legione Bologna. (*Det. M.* 4-11-1923).

ROCCA Ettore, capitano a disposizione legione Bologna. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 16 ottobre 1923, a domanda. (*Det. M.* 4-11-1923).

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 7500 dall'11 gennaio 1923.

(*D. M.* 30-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 1).

BATTAGLIA Emanuele. | CENAMI Ruggero.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9100 dal 1 aprile 1922.

DI GIOVANNI Diomede. | PETRINI Spartero.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 1).

DE RIENZI Umberto.
ZINCONE Clemente.
BERNARDINI Giuseppe.
PAGANO Francesco.
GUERRINI Gino.
BRUCCHIETTI Luigi.
LABATE Ercole.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 4-11-1923).

PENNACCHI Adelindo, a disposizione legione Napoli, f. q.	Trasferito legione Allievi Roma, f. q.
BLASI Dante, id. id. Napoli, f. q.	Id. id. Allievi Roma, f. q.
FRAILICH Arnaldo, id. id. Trento.	Nominato aiutante maggiore in 2° legione Trento.
GIASOTTO Leopoldo, tenenza Castelnuovo Garfagnana, legione Livorno.	Trasferito a disposizione compagnia Genova interna, legione Genova.
PIANESE Gabriele, id. Arcidosso, id. Livorno.	Id. tenenza Pozzuoli, legione Napoli.
GATTI Livio, a disposizione compagnia Genova interna, legione Genova.	Destinato a disposizione legione Genova.
GUIDOTTI Sante, tenenza Cesana, legione Bologna.	Trasferito tenenza Arcidosso, legione Livorno.
CENTO Calogero, a disposizione legione Treviso.	Nominato aiutante maggiore in 2° legione Treviso.
COLOMBO Ageo, tenenza Savona, legione Genova.	Trasferito tenenza Castelnuovo Carfagnana, legione Livorno.
CIPRIANI Patrizio fiorentino Anton Giulio, id. Lugo, id. Bologna.	Id. id. Gradisca, id. Trieste.
BRACCI Fausto, tenenza Porto Maurizio, legione Genova.	Trasferito tenenza Lugo, legione Bologna.
LUZZAGO Costanzo, legione Allievi Roma.	Id. id. Savona, id. Genova.
NARDONE Felice, id. Allievi Roma.	Id. id. Porto Maurizio, id. Genova.
COLLICA Domenico, id. Allievi Roma.	Id. id. Vallo Lucania, id. Salerno.
INGRAVALLE Ugo, 9 battaglione mobile (Ancona).	Id. id. Cesena, id. Bologna.

TALAMO Manfredi, tenente a disposizione legione Napoli. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 16 ottobre 1923, a domanda. (*Del. M.* 4-11-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DELLA CHIESA d'ISASCA nob. dei conti Giorgio, colonnello (ora in posizione ausiliaria speciale). — L'anzianità assoluta nel grado attuale viene portata dal 14 giugno 1917 al 24 maggio 1917, e la decorrenza degli assegni relativi è stabilita conseguentemente al 1 giugno 1917.

L'ufficiale avrebbe preceduto nel ruolo il pari grado *Paoletti* dei conti di Rodoretto nob. Giuseppe.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 293)

TENENTI COLONNELLI.

PIERSANTELLI Emilio, tenente colonnello 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 30 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 291)

PETTORELLI LALATTA cav. Cesare, tenente colonnello 151 fanteria. — Trasferito 19 fanteria.

(*Det. M.* 4-11-1923)

MAGGIORI.

DELTETTO cav. Ettore, maggiore 54 fanteria, assegnato comando divisione militare territoriale Perugia in servizio di S. M. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto, continuando in servizio di S. M.

(*Det. M.* 4-11-1923)

AUGUSTI conte cav. Umberto, maggiore 1 granatieri, assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*).

(*Det. M.* 4-11-1923)

VIDONI cav. Giovanni Battista, maggiore 2 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *g*).

(*Det. M.* 4-11-1923)

GIORDANO cav. Vincenzo, maggiore personale governo stabilimenti militari pena. — Collocato f. q. sotto la data del 2 settembre 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 30.

(*Det.* 4-11-1923)

DE BLASIO cav. Ettore, maggiore 1 bersaglieri, assegnato delegazione trasporti Napoli. — Collocato f. q. sotto la data del 6 settembre 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *d*).

(*Det. M.* 4-11-1923)

SANTULLI cav. Giuseppe, maggiore 19 fanteria. — Trasferito 20 fanteria.

(*Det. M.* 4-11-1923)

CAPITANI.

PATERNITI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei dal 16 agosto 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 276)

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti col proprio grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 276).

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

BOCCUCCIA Giovanni, distretto Aquila. | Destinato per mobilitazione distretto Roma.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

CIOCCHETTI Vittorio, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Pola. | Destinato per mobilitazione distretto Trieste.

MUSSO Michelangelo, capitano 1 alpini, assegnato officina artiglieria R. E. Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 16 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 292).

GENTA Giovanni Battista, capitano 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 27 marzo 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 294).

CONGEDO Enrico, capitano 78 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 23 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 294).

MEDICI Michele, capitano 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 17 agosto 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 291).

TELLINI Emilio, capitano 50 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 21 agosto 1923.

(*R. D.* 27-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 274).

I seguenti capitani assegnati all'ufficio cure onoranze salme caduti in guerra sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *g*). (*Det. M.* 4-11-1923).

ASCENZO Giuseppe, 2 fanteria.
BRUNETTI Alvise, 55 id.
DE CARLI Clauco, 77 id.
FEDERICI Luigi, 16 fanteria.
GAMALERO Marco, 2 id.
PAGLIOCCHINI Crisippo, 5 bersaglieri.

DE LUCA Francesco, capitano 73 fanteria assegnato battaglione San Marco. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *h*). (*Det. M.* 4-11-1923).

I seguenti capitani sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 4-11-1923).

TAVANI Francesco, 9 bersaglieri.	Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici.
RICCI Guglielmo, 82 fanteria.	Id. id. Giacomo Medici.
BALDI Aldo, 8 bersaglieri.	Assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli
MARTINO Rosario, 60 fanteria.	Id. id. Goffredo Mameli.

I seguenti capitani sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 4-11-1923).

FERRONI Rino, 84 fanteria.	Ufficiale a disposizione S. E. generale corpo armata PONZIO cav. Giacomo.
VARVARO Stefano, 86 id.	Id. id. S. E. generale di corpo armata BASSO cav. Luigi.
ZELLI IACOBUZZI Giovanni, 12 bersaglieri.	Id. id. S. E. generale corpo armata MONTANARI cav. Umberto.
BORDA Matteo, 1 alpini.	Id. id. S. E generale corpo armata GONZAGA cav. Maurizio.
SUGLIANO Antonio, 2 granatieri.	Id. id. S. E. avvocato generale militare TOMMASI cav. Donato Antonio.

CERRETTI Mario, capitano 81 fanteria, ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo armata Ravazza cav. Edoardo. — Collocato f. q. sotto la data del 1 luglio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 4-11-1923).

BIANCO CRISTA Alberto, capitano 91 fanteria, ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Torino. — Collocato f. q. sotto la data del 24 giugno 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *d*). (*Det. M.* 4-11-1923).

TALUCCHI Giuseppe, capitano 1 alpini. — Collocato a disposizione del comando corpo armata di Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 4-11-1923).

CIMMINO Vittorio, capitano 72 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 2 novembre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

ZANCHI Gio. Battista, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti. — Trasferito 1 granatieri dal 24 ottobre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 4-11-1923).

NEGRO Salvatore, capitano 47 fanteria — Trasferito distretto Taranto. (*Det. M.* 4-11-1923).

ACANFORA Guglielmo, capitano 9 fanteria, assegnato intendenza O. M. Taranto. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato tribunale militare marittimo Taranto, con funzioni di segretario dal 24 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-11-1923).

VIOLANO Umberto, distretto Siena.	Trasferito 87 fanteria ed assegnato comando corpo armata Roma.
FRANCESCHELLI Tommaso, 40 fanteria.	Id. 27 id.

CAPALDI Raffaele, 10 fanteria	Cessa di essere assegnato come contro. comando divisione militare Bari.
MINUTILLO Arrigo, 71 id.	Trasferito 9 fanteria.
LALOMIA Giuseppe, 15 id.	Id. 9 id.
CASALE Tommaso, 48 id.	Id. 10 id.
DE VITA Salvatore, distretto Gaeta	Id. 85 id.
GIACOMELLI Mario, 50 fanteria.	Id. distretto Spezia.
NICOLO' Filippo, 63 id.	Id. id. Grosseto.

COMITO Filiberto, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 21 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Varese. (*Det. M.* 4-11-1923).

SALTO Carlo, capitano 78 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

TENENTI.

CERRUTI Eugenio, tenente 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 23 luglio 1923.

(*R. D.* 10-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923, *registro* 269, *foglio* 276).

MORONI Vittore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi cinque dal 27 settembre 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-10-1923, *registro* 269, *foglio* 294).

PELAGATTI Fortunato, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 5060 dal 1 maggio 1919, ed in lire 9100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923, *registro* 268, *foglio* 187).

DEL BIANCO Giuseppe, tenente 152 fanteria, assegnato direzione genio corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra, è collocato f. q. a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12 art. 29 ed è trasferito 6 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 4-11-1923).

I seguenti tenenti assegnati all'ufficio cure onoranze salme caduti in guerra sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *g*: (*Det. M.* 4-11-1923).

BERNARDINI Vittorio, 71 fanteria.	MAGNELLA Antonio, 11 bersaglieri.
DI BARTOLO Gaetano, 2 id.	PETROCELLI Ernesto, 151 fanteria.
LA VIOLA Gaetano, 81 id.	ZAPPALA' Salvatore, 11 bersaglieri.

I seguenti tenenti sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*: (*Det. M.* 4-11-1923).

STERPELLONE Cesare, 2 bersaglieri.	Assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.
MORI Andrea, 52 fanteria.	Id. id. Giacomo Medici.
COSSU Attilio, 50 id.	Id. id. Giacomo Medici.
PINCHERA Giovanni, 81 id.	Id. id. Giacomo Medici.

DE FILIPPI Guido, tenente 50 fanteria, assegnato battaglione San Marco. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *h*. (*Det. M.* 4-11-1923).

STELLA Ettore, tenente 151 fanteria, ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Trieste. — Collocato f. q. sotto la data del 20 maggio 1923, a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*. (*Det. M.* 4-11-1923).

PERRONE Renato, tenente 81 fanteria ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Roma. — Collocato f. q. sotto la data del 6 maggio 1923, a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 4-11-1923).

ROSSI Mario di Massimo, tenente 45 fanteria, ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Cagliari. — Collocato f. q. sotto la data del 16 settembre 1923, a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 4-11-1923).

TISI Luigi, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 4-11-1923)

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-11-1923).

BOLDROCCHI Enea, 1 fanteria. — Trasferito 67 fanteria.

ROMANO Enrico, deposito mitraglieri modello 1907 F, assegnato reparto scuole aviatori Roma. — Id., 15 id., rimanendo assegnato come contro dal 1° ottobre 1919.

ROMANO Enrico, 15 id. id. id. Roma. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato deposito scuole aviatori Capua dal 15 maggio 1920.

RAVENNA Nicola, 3 bersaglieri. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.

MONDELLO Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 fanteria. (*Det. M.* 4-11-1923).

BERRUTI Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 16 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 80 fanteria. (*Det. M.* 4-11-1923).

QUARANTA Ubaldo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 17 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 4-11-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CAMPI Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato comando designato armata Bologna. — Riconosciuti i titoli nobiliari come appresso: CAMPI conte, patrizio di Modena e nobile di Carpi Cesare.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 250).

I seguenti capitani sono trasferiti ai distretti militari per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 4-11-1923).

CERAME Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Trasferito distretto Trieste.
DE STEFANO Enrico, id. id. di Novara.	Id. distretto Parma.

VIVALDI PASQUA Dario, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

TENENTI.

BERNI Eugenio, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Rettificato il casato come appresso: BERNI CANANI Eugenio.
(*R. D.* 7-10-1923 - ***registrato alla Corte dei conti li*** 27-10-1923 - ***registro*** 260, *foglio* 250).

SANI Umberto, tenente in aspettativa dal 13 gennaio 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, — Richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1919 e collocato fuori quadro ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e destinato reggimento cavalleggeri guide.
(*R. D.* 23-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 265).

SANI Umberto, tenente fuori quadro reggimento cavalleggeri guide. — Collocato in aspettativa dal 27 gennaio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per diciotto mesi).
(*R. D.* 23-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 265)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi indicati: (*Det. M.* 4-11-1923).

GIOIA Flavio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
RESSEL Alberto, id. id. di Monferrato	Id. id. id.
CECCHINATO Alessandro, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. Genova cavalleria.

DE ROSSI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito distretto Lucca. (*Det. M.* 4-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

MONTI cav. Edoardo, colonnello a disposizione. — E' nominato comandante il 15 campagna, a decorrere dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

MAGGIORI

CIAMPA Nicola, maggiore 3 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Milano. — Cessa assegnato come contro ed è trasferito 17 campagna.
(*D. M.* 5-11-1923).

AMMATURO Michele, maggiore accademia militare. — Assegnato commissariato aeronautica. (*Det. M.* 5-11-1923).

GLORIA Alessandro, maggiore 13 pesante campale ed assegnato comando divisione militare Torino in servizio di Stato maggiore. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto continuando in servizio stato maggiore. (*D. M.* 5-11-1923).

CAPITANI.

CIOCCA Alfredo, capitano 8 pesante campale. — Collocato in aspettativa di un anno per sospensione dall'impiego a decorrere dal 15 ottobre 1923.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 277).

MORRICONE Arnaldo, capitano 9 campagna. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Milano. (*D. M.* 5-11-1923).

BARENGO Mario, capitano 4 pesante campale. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Milano. (*D. M.* 5-11-1923).

RAVAIOLI Corrado, capitano 24 campagna ed assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa assegnato come contro (*D. M.* 5-11-1923).

MAZZA Ferdinando, capitano 1 pesante ed assegnato sezione tecnica aviazione Torino. — Cessa assegnato come contro. (*D. M.* 5-11-1923).

CIOLFI cav. Gennaro, capitano 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 novembre 1923 e dalla stessa data è assegnato al R. Polverificio sul Liri. (*Det. M.* 4-11-1923).

TENENTI.

MALAGAMBA Giulio, tenente 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 31 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

CARNESI Giuseppe, tenente 22 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 31 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

BOLDRINI Giuseppe, tenente 2 pesante. — Trasferito scuola centrale artiglieria. (*Det. M.* 4-11-1923).

VELEZ Vincenzo, tenente 10 pesante campale. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo. (*Det. M.* 4-11-1923).

IANNONE Tommaso, tenente 10 campagna, assegnato sezione esperienze. — Trasferito 12 campagna cessando assegnato come contro. (*Det. M.* 5-11-1923).

PROIA Giulio, tenente 4 costa. — Trasferito 3 pesante (M). dal 1 giugno 1923. (*Det. M.* 5-11-1923).

(RUOLO TECNICO).

TENENTI COLONNELLI.

PALCANI cav. Mario, tenente colonnello, direzione superiore costruzioni artiglieria, assegnato fabbrica d'armi Roma. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato segreteria commissione mista di difesa. (*Decreto Presidenziale* 2-10-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dal 1 novembre 1923: (*R. D.* 31-10-1923).

DIDERO cav. Mario, direttore genio Torino.	Nominato comandante genio corpo armata Trieste.
VIANSINO cav. Giuseppe, comandante reggimento ferrovieri.	Id. direttore genio Trieste.
CIOTTO cav. Arturo, comandante 3 raggrup. pamento genio.	Id. id. id. Napoli
CAFFO cav. Aventino, direttore genio Napoli.	Id. comandante reggimento ferrovieri.
POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno, comandante 2 raggruppamento genio.	Id. direttore genio Torino.
RICCI cav. Adolfo, direttore genio Trieste.	Id. comandante 8 raggruppamento genio.

I seguenti colonnelli cessano dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dal 1 novembre 1923: (*R. D.* 31-10-1923).

CAROTENUTO cav. Vincenzo, comandante 5 raggruppamento genio.	GUASCO cav. Giuseppe, comandante reggimento radiotelegrafisti.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

MALINGHER cav. Arturo, comandante 2 raggruppamento genio.	BONARDI cav. Giovanni, comandante 3 raggruppamento genio.
SIGNORINI cav. Tito, direttore genio Firenze.	BARDELONI cav. Cesare, id. reggimento radiotelegrafisti.

TENENTI COLONNELLI.

SFORZINI PIEROTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello, direzione genio Verona, sottodirezione Padova. — Incaricato delle funzioni di comandante del 4 raggruppamento genio dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

MAGGIORI.

RIGGIO cav. Ferruccio, maggiore 9 deposito zappatori e telegrafisti. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 16 agosto 1917 e destinato 9 raggruppamento genio.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Bellusci* cav. Arturo.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 146).

TENENTI.

SINOPOLI Andrea, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

CORPO INVALIDI E VETERANI.

PRIMI CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti primi capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata.

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, foglio 188).

CARLONI cav. Costantino. — L. 9600 dal 1° maggio 1919. L. 13,000 dal 1° aprile 1922.

PIETRONI cav. Francesco. — L. 9600 dal 1° maggio 1919. L. 13,000 dal 1° aprile 1922.

TENENTI.

SOMMA Sabatino, tenente. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 8400 dal 1 maggio 1919 e in lire 11,500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 188).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

NIEDDU cav. Antonio, colonnello medico direzione sanità Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 13,000 dal 1 maggio 1920, in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 172).

MAGGIORI.

ALFONSO cav. Luigi, maggiore medico scuola militare Modena. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800 dal 1 maggio 1919, in lire 9400 dal 1 gennaio 1920, in lire 13,600 dal 1 aprile 1922, in lire 14,200 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 171).

CAPITANI.

NACCARATO cav. Filippo, capitano medico 3 fanteria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 7200 dal 1 agosto 1921, in lire 10,800 dal 1 aprile 1922, in lire 11,600 dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 172).

TENENTI.

ARACRI Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000 dal 10 novembre 1921, in lire 6800 dal 1 aprile 1922, in lire 7500 dal 16 aprile 1922, in lire 8300 dal 16 novembre 1922.

(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 171).

DE ROSA Umberto, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 21 ottobre 1923 e dalla stessa data trasferito al 63 fanteria. (*Det. M.* 4-11-1923).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

GRANDINETTI cav. Ernesto, archivista in aspettativa per servizio militare dal 1 febbraio 1921. — Richiamato in servizio dal 16 agosto 1923.
(*D. M.* 16-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 150).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

GASPARINI cav. Ruggero, ragioniere geometra, comando genio del corpo armata Bologna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 ottobre 1923, con l'annuo assegno di lire 5400.
(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 165).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE MARIA cav. Attilio, colonnello in P. A. S. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del suo collocamento a riposo.
(*R. D.* 16-11-1922).

MALVEZZI cav. Ferruccio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 6).

FURLANI cav. Alberico, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 31 marzo 1910.
(*D. M.* 5-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-9-1923 - *registro* 267, *foglio* 100).

CAPITANI.

RICHARD Giacinto, capitano. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 8340 dal 1 maggio 1919 e in lire 8600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1923 ; *registro* 268, *foglio* 157).

PIZZOLOTTO Tito, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Firenze. — Trasferito effetti amministrativi distretto Roma.
(*Det. M.* 4-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BIANCO cav. Alberto, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Cuneo. — Trasferito effetti amministrativi distretto Savona.
(*Det. M.* 4-11-1923).

MAGGIORI

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai distretti a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 4-11-1923).

RIGHI cav. Marcello, distretto Bologna. — Trasferito distretto Milano.
VITALI cav. Giovanni, id. Trento. — Id. id. Verona.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GRASSI cav. Ernesto, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Spezia. — Trasferito effetti amministrativi distretto Pisa.
(*Det. M.* 4-11-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

DELLA VALLE Giovanni, maggiore sussistenza distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 30).

BOSCO Adelchi, maggiore sussistenza. — E' ricollocato in congedo dal 2 agosto 1923.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 9).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BONICHI cav. Serafino, maggiore amministrazione, ora tenente colonnello. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-10-1923, *registro* 269, *foglio* 54)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

RUSSO CIRILLO Enrico, primo capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Caserta. — Trasferito effetti amministrativi distretto Girgenti. (*Det. M.* 4-11-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

MALAGUTI Gaetano di Antonio, capitano 79 fanteria, distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 giugno 1922); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 novembre 1919.

CARIGNANI Giovanni di Zeffiro, capitano 88 fanteria distretto Lucca. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 88, pagina 1409, anno 1921.

CARIGNANI Giovanni di Zeffiro, capitano 88 fanteria, distretto Lucca. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 376.

TENENTI.

PASTORE STOCCHI Ermanno, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 20 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria.
(*Det. M.* 4-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

MAIELLO Francesco di Carlo, tenente 31 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 dicembre 1922.

OLEA Carlo Alessandro, tenente 15 fanteria, distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegna rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1920.

CIRRI Bruno di Agostino, tenente 90 fanteria, distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 ottobre 1922.

BASSI Filippo fu Paolo, nato a Milano, li 8 giugno 1897, tenente complemento fanteria, deposito 5 alpini. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento pubblicato nella dispensa 54, pag. 2735 *bollettino ufficiale*, relativo al decesso.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 24 settembre 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 24 novembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza.

(*R. D.* 31-10-1923).

CORRIDONI Luigi, 68 fanteria.
CAMPIDONICO, 62 id.

Seguirà nel ruolo *Volpi* Umberto.
Id. id. *Pasqua* Claudio.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento:

(*R. D.* 31-10-1923).

MUGLIA Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Verona Vic dal 20-9-1923.
BONFANTI Antonio, id. Palermo, id. Ivrea, dal 19-8-1923.

SABATANO Amedeo, distretto Napoli, deposito Modena, dal 16-8-1920.

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado, per irreperibilità, ai sensi dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 31-10-1923).

IMAZIO Pietro, distretto Savona, deposito Savona.
ADROGNA Marco, id. Castrovillari, id. Cosenza.

SARTOR Pietro, distretto Sacile, deposito Sacile.
ZOMPARELLI Cestio, id. Frosinone, id. Frosinone.

GAY Ulrigo, sottotenente, distretto Pinerolo, deposito Torino P. — Incorso nella perdita del grado, per avere assunto la cittadinanza di una nazione estera, ai sensi dell'articolo 2, lettera *a*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 31-10-1923).

NOTIFICAZIONI.

ZAVELLONI Fausto di Augusto, sottotenente 82 fanteria, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 16 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 novembre 1919.

GRANDINETTI Riccardo, sottotenente distretto Cosenza, deposito Cosenza. — Già allievo presso l'accademia militare di Modena, per la frequenza del corso per il reclutamento di ufficiali in S. A. P. (circolare 212 *giornale militare ufficiale* 1923), esonerato da tale qualità a sua domanda.

BRACCO Federico, sottotenente, distretto Genova, deposito 3 alpini. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento pubblicato nella dispensa 80 del *bollettino ufficiale* 1921, concernente la perdita del grado.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

ZANINOVICH Mario, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FALCONE Vincenzo di Cristofaro, tenente 1 pesante, distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 agosto 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BRAGAGLIA Bruno di Giovanni, capitano medico, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4 a decorrere dal 23 marzo 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 aprile 1920.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PUZZO Giuseppe fu Pietro, tenente medico, distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 7 ottobre 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, del 7 ottobre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

TABELLINI Ildebrando, sottotenente sussistenza direzione commissariato Firenze. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 ottobre 1923.
(*Det. M.* 4-11-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

AUCI Mariano, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta del Ministro dei lavori pubblici. (*R. D.* 8-7-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

RUSSO Francesco, tenente amministrazione, distretto Taranto. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 ottobre 1923. (*Det. M.* 4-11-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LIPRANDI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio dal 1 settembre 1918, al 1 aprile 1919.
(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 259).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BARBONI Giuseppe, maggiore ora promosso tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 10,600, senza limitazione perchè alla stessa data aveva già superato i limiti di età.
(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-10-1923, *registro* 268, *foglio* 298).

VALLESI Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 12,000.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1923, *registro* 269, *foglio* 32).

SPIGAROLI Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 10,100.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1923, *registro* 269, *foglio* 32).

SPIGAROLI Arturo, tenente colonnello già del C. P. attualmente di fanteria nella riserva. — E' considerato richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 28 ottobre 1917 (variazione omessa).
(*D. M.* 13-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 252).

MAGGIORI.

ALBANI Luigi, maggiore di fanteria nella riserva — E' considerato richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 20 marzo 1915 (variazione omessa).
(*D. M.* 13-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 252).

CAPITANI.

RASTELLO Cesare, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 10,000.
(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 298).

POZZI Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 10,000 e dal 1 novembre 1922 in lire 10,800.
(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 298).

VERDELLI Riccardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 6900.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-9-1923 - *registro* 269, *foglio* 32).

TALLANDINI Emilio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 11,600.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269 - *foglio* 32).

AGOSTINI Giorgio, capitano. — E' considerato richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 20 maggio 1915 (variazione omessa).
(*D. M.* 13-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 252).

TENENTI.

SAMUELLI Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in L. 5060.
(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 298).

MOBILIA Antonio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 settembre 1922 in L. 8300.
(*D. M.* 13-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1923 - *registro* 368, *foglio* 298).

BARI Filiberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 8300.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 32).

VERCELLONE Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 7500.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 32)

GUARDUCCI Enrico, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922 in lire 7500.
(*D. M.* 28-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 32).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati
in occasione del loro collocamento a riposo.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. 31 ottobre 1923.

UFFIZIALE.

BERNARDELLI cav. Enrico, colonnello artiglieria P. A.

CAVALIERE.

QUINTI cav. Pietro, colonnello fanteria P. A.
GARBARINI cav. Emilio, id. id. id.
GUARDABASSI cav. Oddone, id. id. id.
LIPARI cav. Mariano, id. id. id.
SAVINI cav. Arnaldo, id. id. id.
VENAFRA cav. Federico, id. id. id.
MAZZOLENI cav. Lorenzo, id. id.
TRADARDI cav. Vincenzo, id. pers. fort P. A.
CAMPAGNA cav. Giovanni, tenente colonnello CC. RR. P. A.
ERCOLI cav. Lorenzo, id. id. id.
CASANOVA cav. Armando, id. id. fanteria.
CANEPA cav. Alfredo, id. id. id. P. A.
COLAO cav. Giovanni, id. id. id. id.
CORDELLA cav. Carlo, id. id. id. id.
FERRARI PIETROGIORGIO cav. Giuseppe id. id. id. id.

SEMERARO cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria P. A.
BOTTARI cav. G. Battista, id. id. id. id.
BORSI cav. Giuseppe, id. id. id. id.
ROBERTI cav. Gaetano, id. id. id. id.
VENTURA cav. Emanuele, id. id. id.
VERONESI cav. Arnaldo, id. id. id.
AGOSTINI NOVELLO cav. Domenico, id. artiglieria id.
GENTILE cav. Giovanni, id. id. id.
PETTINI cav. Giovanni, id. id. id.
SOMMARIVA cav. Giuseppe, id. id. id.
BAGATTA cav. Pietro, id. id. sussistenza P. A.
TIMOSSI cav. Alessandro, id. id. id. id.
DRAMIS dei DRAMIS cav. Pietro, maggiore di fanteria.
NERVA cav. Lorenzo, id. artiglieria P. A.
BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissario congedo provvisorio.
MANETTA cav. Gustavo, id. id. id.
GRIFASI cav. Pietro, maggiore amministrazione P. A.
GUIDA cav. Ciro, id. id. id.
MANZELLI cav. Giuseppe, id. id. id.
MARTORELLI cav. Pasqualantonio, id. id. id.
NEVIANI cav. Giuseppe, id. id. id.
PIRONI cav. Paolo, id. id. id.
PITTONI cav. Vincenzo, id. id. id.
SPARZANI cav. Cesare, id. id. id.
AVATO cav. Giuseppe, id. sussistenza id.
CERRUTI cav. Ernesto, id. id. id.
UGHETTO cav. Amedeo, id. id. id.
DENARO cav. Antonio, id. medico.
GRONDONA cav. Candido, id. CC. RR. P. A.
LUCENTE cav. Edoardo, id. id. id.
ANDREINI cav. Angelo, ingegnere geografo.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

GARGANO cav. Angelo, colonnello genio P. A.
MERLO cav. Luciano, colonnello CC. RR. P. A.

COMMENDATORE.

MANZINI cav. Italo, colonnello fanteria P.A.
GHEZZI PEREGO cav. Angelo id. artiglieria.
GIONGO cav. Cesare, colonnello commissario.
PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione.

UFFIZIALE.

FRANCIA cav. Vittorio, colonnello fanteria P. A.
BAZZOLI cav. Luigi, id. personale distretti id.
MONFRINI cav. Luigi, tenente colonnello CC. RR.
LISCIARELLI cav. Alessandro, id. id. fanteria.
LAMBERTINI cav. Arnoldo, id. id. artiglieria P. A.
DELLA MONICA cav. Alfonso, id. id. sussistenza id.
FRANCESCHINI cav. Vincenzo, maggiore fanteria.
ALBA cav. Carlo, maggiore amministrazione P. A.
AGUGLIA cav. Emilio, capitano fanteria.
GUIDI cav. G. Battista, farmacista capo.
TERRUZZI cav. Guido, primo ragioniere artiglieria.
CANCELLIERI cav. Michele, ragioniere artiglieria.

CAVALIERE.

CARMASSI Omero, capitano CC. RR. P. A.
CINGOLANI Mariano, id. id. id.
LOSAVIO Tommaso, id. id. id.
RIBET Pietro, id. id. id.
TORRICE Fortunato, id. id. id.
ALIPRANDI Emilio, id. fanteria.
BOLLOLI Michele, id. id.
BONAVOGLIA Nicola, id. id.
D'AVENIA Francesco, id. id.
FARINETTI Guido, id. id.
MOTTOLA Guglielmo, id. id.
NELLI Antonio, id. id.
OROFINO Sabino, id. id.
PATRONI Alfredo, id. id.
ROLLI Italo, id. id.
MAINELLA Giovanni, id. genio.
CORSIGLIA Armando, capitano artiglieria.
TRAVERSO Emilio, id. id.
MARCHI Roberto, id. giust. militare.
ZARRA Giuseppe, id. amministrazione P. A.
SPIRIDIGLIOZZI Francesco, tenente CC. RR. congedo provvisorio.
ALLODI Renato, id. fanteria.
BARBESINO Angelo, id. id.
CAFFARINI Galliano, id. id.
CRISTINI Guido, id. id.
DOLCI Alessandro, id. id.
FARINA Salvatore, id. id.
PISTOI Emilio, id. artiglieria P. A.
SETTIMJ Mario, id. id.
GIACOMELLI Arturo, ragioniere artiglieria.

DEFUNTI.

MUSACCHIO Giorgio, capitano fanteria in S. A. P. (in aspettativa per infermità). — Morto a Bologna, il 12 aprile 1919.
MASCIADRI Camillo, capitano fanteria in S. A. P. (in aspettativa per infermità di servizio). — Id. a Como, l'11 gennaio 1920.
BONO cav. Agostino, tenente colonnello fanteria in P. A., distretto Torino. — Id. a Torino, il 17 luglio 1920.
RICCIARDI Gaetano, tenente colonnello fanteria in P. A. — Id. a Roma, il 29 ottobre 1921.
PELAGATTI Fortunato, tenente fanteria in S. A. P. (in aspettativa per infermità). — Id. a Piacenza, l'8 giugno 1922.
GRIFASI cav. Pietro, maggiore amministrazione in P. A., distretto Palermo. — Id. a Palermo, il 6 luglio 1923.
MACCHIAVELLO cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti in P. A. — Id. a Parma, il 17 settembre 1923.
LATROFA Giacomo, capitano 50 fanteria in S. A. P. — Id. a Cremona, il 5 ottobre 1923.
NADDEO Giuseppantonio, capitano CC. RR., in aspettativa per infermità a Potenza. — Id. a Bella, l'11 ottobre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 67, anno 1919, pag. 1435. — ROMANO Enrico, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: destinato reparto mitraglieri Fiat Brescia, *leggasi*: destinato deposito mitraglieri mod. 907 F. e assegnato reparto scuole aviatori Roma.

Id. 93, » 1919, » 5782. — ROMANO Enrico, tenente fanteria in S. A. P. — *invece di*: reparto mitraglieri mod. 907 F., *leggasi*: deposito mitraglieri mod. 907-F assegnato reparto scuole aviatori Roma.

Id. 22, » 1920, » 1224. — CIPRIANI Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 maggio 1918, *leggasi*: 16 marzo 1920.

Dispensa 7, anno 1921, pag. 349. — MAIELLO Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 dicembre 1919, *leggasi*: 15 febbraio 1921.

Id. 25, » 1921, » 1264. — BONSIGNORE Adolfo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 21 aprile 1918, *leggasi*: 16 aprile 1921.

Id. 8, » 1923, » 349. — MAIELLO Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 dicembre 1919, *leggasi*: 15 febbraio 1921.

Id. 44, » 1923, » 2175. — BENDA Vincenzo, *leggasi*: BUDA Vincenzo.

Id. 57, » 1923, » 2851. — MENNUNI Domenico, tenente in S. A. P. *invece di*: 3 fanteria, *leggasi*: 13 fanteria.

Id. 59, » 1923, » 2960. — LANCIA Eugenio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 60, » 1923, » 2905. — RIVA cav. Lorenzo, maggiore in S. A. P. *invece di*: 36 fanteria, assegnato scuola militare Modena, *leggasi*: 36 fanteria.

Id. 60, » 1923, » 2996. — CARAMELLI Ettore, *invece di*: (R. D. (23-10-1923), *leggasi*: (R. D. 23-10-1922).

Id. 60, » 1923, » 2997. — DE SILVA cav. Gaetano, maggiore fanteria in S. A. P., *invece di*: assegnato servizio Libia *leggasi*: assegnato delegazione servizi per la Libia.

Id. 60, » 1923, » 2997. — TEMPESTI Umberto, *invece di*: (R. D. 6-10-1922), *leggasi*: (R. D. 6-8-1922).

Id. 60, » 1923, » 3008. — MOROZZO Gino, ecc., *leggasi*: MOROZZI Gino.

Id. 60, » 1923, » 3009. — RABASSI Matteo, ecc. *leggasi*: BARASSI Matteo.

Id. 60, » 1923, » 3023. — LUDOVISI Clinio, sottotenente, *leggasi*: LUDOVISI Plinio.

Id. 60, » 1923, » 3028. — MARINI Gaetano, maggiore amministrazione riserva, *invece di*: il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9600 dal 1 agosto 1922, *leggasi*: L. 9400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9600 dal 1 agosto 1922.

Id. 61, » 1923, » 3036. — CURTI GIALDINA Giuseppe, *invece di*: 7 fanteria, *leggasi*: 72 fanteria.

Id. 61, » 1923, » 3058. — NORDIS Antonio, *leggasi*: NORDIO Antonio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50**

(3770) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

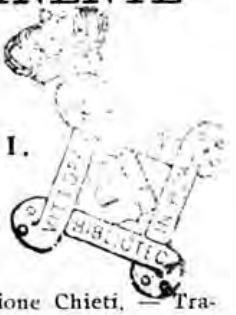
2.498 Cont. Uff. 1°
3091

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 63ª — 1923 — 16 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

FALCUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello divisione Campobasso, legione Chieti. — Trasferito divisione Catania interna, legione Messina. (*Det. M.* 11-11-1923).

MAGGIORI.

GRANA cav. Mario, maggiore a disposizione legione Chieti. — Destinato divisione Campobasso, legione Chieti. (*Det. M.* 11-11-1923).

CAPITANI.

FRANCONE Ignazio di Giovanni, capitano. — Il decreto luogotenenziale in data 20 febbraio 1919, che collocava a riposo il predetto ufficiale per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1919, deve intendersi modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di pensione privilegiata di guerra.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata:
(*D. M.* 17-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1923 - *registro* 260, *foglio* 289).

MOSCA **Amedeo.**
L. 5000 dal 1° maggio 1919.
L. 6000 dal 20 agosto 1919.
L. 10,000 dal 1° aprile 1922.

CARBONE **Alfonso.**
L. 6000 dal 1° maggio 1919.
L. 10,800 dal 1° aprile 1922.

SCHIAROLI Ercole.
L. 5560 dal 1° maggio 1919.
L. 6300 dal 1° maggio 1920.
L. 9880 dal 1° aprile 1922 nel grado di tenente.
L. 10,800 dal 1° luglio 1922 nel grado di capitano.

BALDUCCI Michele.
L. 5560 dal 1° maggio 1919.
L. 5600 dal 1° maggio 1920.
L. 9100 dal 1° aprile 1922 nel grado di tenente.
L. 10,000 dal 1° giugno 1922 nel grado di capitano.

TANCINI Antonio.
L. 5560 dal 1° maggio 1919.
L. 6300 dal 1° maggio 1920 nel grado di tenente.
L. 7200 dal 1° giugno 1921.
L. 10,800 dal 1° aprile 1922 nel grado di capitano.

AMODEI Amedeo.
L. 6000 dal 1° maggio 1919
L. 10,800 dal 1° aprile 1922.

INNOCENZI Girolamo.
L. 5300 dal 1° maggio 1919.
L. 6360 dal 1° ottobre 1919.
L. 6400 dal 1° maggio 1920 nel grado di tenente.
L. 7200 dal 1° aprile 1921.
L. 10,000 dal 1° aprile 1922.
L. 10,800 dal 16 febbraio 1923 nel grado di capitano.

ROCCHI Erminio
L. 6000 dal 1° maggio 1919.
L. 11000 dal 1° aprile 1922.

GAGLIARDI Alfredo.
L. 6000 dal 1° maggio 1919.
L. 7200 dal 1° maggio 1920.
L. 10,800 dal 1° aprile 1922.

TONOLI Ettore, capitano R. corpo truppe coloniali della Tripolitania. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dall'11 ottobre 1923 e destinato compagnia Bolzano, legione Trento. (*Det. M.* 11-11-1923).

ZAZZERONI Michelangelo, capitano compagnia Bolzano, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 11-11-1923).

TENENTI.

D'AMATO Angelo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Trasferito a domanda giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680 nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali a decorrere dal 1 febbraio 1923 e destinato tenenza Oristano, legione Cagliari.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gioffi* Ettore.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 36).

PATRIGNANI Amilcare, tenente legione Livorno. — Il R. decreto in data 14 aprile 1921 che stabiliva l'anzianità relativa, è rettificato nel senso che il nominato ufficiale deve seguire nel ruolo il pari grado *Sclitto* Alberto, anzichè *Seminara* Nunzio.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 33).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-11-1923).

CRISTALLO Italo, a disposizione legione Firenze.	Trasferito legione Allievi Roma.
MATARAZZO Ernesto, id. id. Ancona.	Id. id. Allievi Roma.
LECCE Matteo, tenenza Chiaromonte, legione Salerno.	Id. id. Allievi Roma.
RINALDI Ennio, id. Trieste Porto, id. Trieste.	Destinato a disposizione legione Trieste.
PAVANI Luciano, id. Portogruaro, id. Treviso.	Trasferito legione Allievi Roma.
SOLINAS Angelo, id. Oristano, id. Cagliari.	Id. tenenza Portogruaro, legione Treviso.
GIORDANO Manlio, id. Faenza, id. Bologna.	Id. id. Chiaramonte, id. Salerno.
GUARIGLIA Vito, id. San Severo, id. Bari.	Id. id. Trieste Porto, id. Trieste.
GIOVAGNOLI Osvaldo, legione Allievi Roma.	Id. id. San Severo, id. Bari.
LOVERA Ambrogio, id. Allievi Torino.	Id. id. Faenza, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello sottocommissione delimitazione confini Austria. — Il R. decreto 30 novembre 1919 è rettificato nella parte che si riferisce all'anzidetto ufficiale, nel senso che questi, a datare dal 17 novembre 1919, cessa dal comando del 9 gruppo alpini ed è ricollocato a disposizione del Ministero della guerra. (*R. D.* 31-10-1923).

PETROPOLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Trieste). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Ascoli Piceno, dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

DE NAVA cav. Luigi, colonnello comandante 41 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante distretto Grosseto dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

TESTA cav. Umberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra, ed è nominato comandante 25 fanteria, dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

BOLIS cav. Tullo, colonnello comandante distretto Perugia. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante distretto Treviglio dall'11 ottobre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

LIGUORI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Treviglio. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Lucca, dall'11 ottobre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 41 fanteria, dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello a disposizione Ministero guerra (giudice titolare Tribunale militare speciale di Roma. — Cessa di essere a disposizione del Ministero della guerra ed è collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 20 aprile 1923.

(*D. M.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 332).

TENENTI COLONNELLI.

INELE Camillo di Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 26 marzo 1923.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

RICCARDI Camillo di Adolfo, tenente colonnello — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

BOSCO Ferdinando, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 3 settembre 1923. Destinato al 65 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

BERARDI cav. Felice, tenente colonnello distretto Ancona, assegnato quale capo centro educazione fisica al comando divisione militare Ancona. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola centrale educazione fisica. (*Det. M.* 11-11-1923).

LINGUA cav. Carlo, tenente colonnello 38 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Alessandria. (*Det. M.* 11-11-1923).

PETILLI cav. Mario, tenente colonnello 10 bersaglieri. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato comando corpo armata Palermo quale sottocapo di S. M.

(*Det. M.* 11-11-1923).

MAGGIORI.

DEL GIUDICE Giacomo di Settimio, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 aprile 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

PASCAZIO Francesco di Vincenzo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 ottobre 1922.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

CHIAISO Giuseppe di Onofrio, maggiore. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919, che collocava in riforma il predetto ufficiale a decorrere dal 1 agosto 1919, è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione della pensione privilegiata di guerra.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

SQUILLANTE Giovanni, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923. Destinato al 37 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 11-11-1923).

GIACHINO cav. Armando, 89 fanteria, assegnato comando divisione militare Genova quale capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Genova.
CORDIER cav. Mario, 53 id.	Trasferito 38 fanteria.
FERRAUDI cav. Amedeo, 26 id.	Assegnato comando divisione militare Genova quale capo centro educazione fisica.
BIGLINO cav. Carlo, 157 id.	Trasferito 37 fanteria

AMPRIMO cav. Tullio, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 30 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

CAPITANI.

GRILLO Francesco di Vincenzo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1923.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

SALVATORI Giuseppe di Lavinio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 novembre 1922.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

CROLLALANZA Ernesto di Enrico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 gennaio 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

MAURO Raffaele di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 luglio 1922.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

TOSTO Alfredo, capitano 86 fanteria, assegnato legione CC. RR. di Palermo. — Il decreto luogotenenziale 5 novembre 1916 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve considerarsi collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito per mesi quattro, dal 14 agosto 1916. (*R. D.* 31-10-1923).

TOSTO Alfredo, capitano 86 fanteria assegnato legione CC. RR. di Palermo. — Il R. decreto 1 marzo 1917 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve considerarsi rientrato nei quadri dal 14 dicembre 1916, anzichè trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 dicembre 1916 e richiamato in servizio effettivo dal 15 dicembre 1916. (*R. D.* 31-10-1923).

CORTESE Paolo, capitano 6 bersaglieri. — Collocato a disposizione del Ministero per gli affari esteri dal 1 luglio 1922.

(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 331).

SALA Umberto di Angelo Raffaele, capitano 1 granatieri. — Collocato a disposizione del Ministero per gli affari esteri dal 20 luglio 1920.
(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 331).

BABACCI Agostino, capitano 24 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Gorizia. (*Det. M.* 11-11-1923).

MAZZONI Carlo, capitano istituto geografico militare. — Collocato f. q. sotto la data del 31 marzo 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *c*).
(*Det. M.* 11-11-1923).

PIACENTINI Piacentino, capitano 81 fanteria, assegnato istituto geografico militare. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *c*). (*Det. M.* 11-11-1923).

BUDI Luigi, capitano distretto Noto. — Trasferito 75 fanteria dal 29 ottobre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det.* 11-11-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 11-11-1923).

AZZOLINI Giuseppe, 4 fanteria, assegnato comando corpo armata Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Palermo.
SOLINAS Renato, 151, id.	Trasferito scuola centrale educazione fisica.
ZAFFIRO Arcangelo, 6 id.	Assegnato commissione medica di Palermo quale segretario.
RAGAZZONI Achille, 43 id., assegnato divisione militare Alessandria quale capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro.
BUCCHI Raffaele, 55 id. id. 1 raggruppamento trasporti.	Id. id. id.
POCHINI Gaspare, 86 id. id. commissione requisizione cereali Palermo.	Id. id. id. dall'8 aprile 1921.
SCHIAVI Pier Domenico, 37 id.	Assegnato comando divisione militare Alessandria.
BRUNI Ezio, 5 bersaglieri.	Id. magazzino casermaggio Genova con funzioni amministrative.
TIRALE Napoleone, 68 fanteria.	Id. tribunale militare territoriale Milano con funzioni di segretario.
CORNER nobile patrizio veneto Stefano, 71 id. giudice supplente tribunale militare Venezia.	Trasferito distretto Venezia cessando dalla carica di giudice.
QUARANTA Francesco, f. q., 1 raggruppamento trasporti.	Cessa dai f. q. ed è trasferito 92 fanteria.
CAZORA Rosario, distretto Trapani.	Trasferito distretto Noto.
BUTTAFOCHI Anselmo, 35 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Bologna.

CAMPARI Ettore, capitano 35 fanteria, assegnato auto-centro Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato 3 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 11-11-1923).

GIULIANI Attilio, capitano 6 bersaglieri. — Assegnato 2 raggruppamento trasporti.
(*Det. M.* 11-11-1923).

CAVALLERO Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 4 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 37 fanteria.
(*Det. M.* 11-11-1923).

MACCARINI Silvio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 23 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 33 fanteria.
(*Det. M.* 11-11-1923).

MATTESINI Giovanni, capitano 7 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 11-11-1923).

VELARDI Enrico, capitano 8 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 11-11-1923).

TENENTI.

ZAVATTARO Arnaldo di Paolo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 marzo 1922.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

TORRICELLA Angelo di Pietro, tenente. — Il R. decreto in data 28 aprile 1921, relativo al collocamento a riposo del predetto ufficiale a decorrere dal 1 luglio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, deve intendersi revocato e come non avvenuto, pel fatto che l'ufficiale risulta deceduto a Pegli fin dal 24 novembre 1920.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

DI FONZO Michele di Giovanni, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1923.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

SURDO Benvenuto, tenente 9 fanteria assegnato ufficio militare stazione Foggia. — Collocato f. q. sotto la data del 23 settembre 1923 a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 11-11-1923).

PERBELLINI SADY Ugo, tenente 35 fanteria assegnato direzione centrale autonoma Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra, è collocato f. q. a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 29 ed è trasferito 4 raggruppamento trasporti.
(*Det. M.* 11-11-1923).

MILANI Filippo, tenente 10 fanteria. — Trasferito 62 fanteria, dal 4 novembre 1923.
(*Det. M.* 11-11-1923).

PICCIOLI Ercole, tenente 11 fanteria. — Trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 11-11-1923).

DE BLASI Marcello, 2 granatieri.	Trasferito distretto Monza.
VIVIANI Francesco, 8 bersaglieri.	Id. 49 fanteria.
CIAMPA Antonio, 48 fanteria.	Id. 19 id.
MANCUSO Francesco, 37 id.	Id. 5 bersaglieri.
CHIOSSONE Salvatore, 75 id.	Id. 3 fanteria.

DURANTE Alfredo, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a domanda, 26 fanteria.
(*Det. M.* 11-11-1923).

CORSANI Aurelio, tenente — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 18 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 62 fanteria.
(*Det. M.* 11-11-1923).

CAYRE Ottavio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 24 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 83 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

DE BENEDICTIS Lorenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 25 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

MEZZACAPO Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 25 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

SOTTOTENENTI.

ROSSI Carlo, sottotenente 81 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 ottobre 1923. (*Det. M.* 11-11-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BITOSSI cav. Gervasio, capitano reggimento Genova cavalleria, assegnato comando corpo armata Bari. — Dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di maggiore subìti nel 1923.

TENENTI.

VERNARECCI Cesare di Emilio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1923.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa di otto mesi dal 9 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Trieste). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 9 agosto 1923.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 67).

ROMEO Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 5 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 11-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

MONTI cav. Enrico, tenente colonnello stato maggiore, comando divisione militare Treviso. — Assegnato delegazione trasporti Venezia. (*Ret. M.* 11-11-1923).

MAGGIORI.

FIORENTINO cav. Giulio, maggiore 3 pesante, assegnato comando corpo armata Napoli, ufficio precettazione quadrupedi. — Cessa assegnazione come sopra e trasferito 8 pesante campale. (*Det. M.* 11-11-1923).

de FEO cav. Alberto, maggiore 1 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnazione come sopra dal 16 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 8 pesante campale. (*Det. M.* 11-11-1923).

CAPITANI.

CANDOLFI Giuseppe di Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1923.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

MANFRONE Mario, capitano in aspettativa dal 25 agosto 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Genova). — Richiamato in servizio effettivo dal 25 agosto 1923 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato 8 pesante M.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

AVANZINI Domenico, capitano in aspettativa dal 5 marzo 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Padova). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 luglio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 335)

NIGRA Teodoro, capitano in aspettativa di un anno dal 28 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 agosto 1923 e destinato magazzino casermaggio Verona.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334)

ZAVARISE Serafino, capitano in aspettativa dal 9 settembre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 settembre 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, destinato 12 campagna ed assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

SIRACUSA Silvio, capitano in aspettativa di un anno dal 9 ottobre 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 9 ottobre 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334)

COMERRO Mario, capitano in aspettativa di un anno dal 7 gennaio 1923 per motivi speciali (distretto Sacile). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 ottobre 1923 richiamato in servizio effettivo a sua domanda dal 16 stesso mese e destinato al 6 pesante.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

DALE' Guido, capitano in aspettativa di ventotto mesi dal 19 novembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

D'ALONZO Giuseppe, capitano 3 pesante. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Roma. (*Det. M.* 11-11-1923).

ALESSI Bruno, capitano 8 campagna. — Trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 11-11-1923).

RICCARDI Enrico, capitano 7 raggruppamento trasporti ed assegnato autoreparto scuole centrali militari. — Cessa assegnazione come sopra e trasferito scuole centrali militari. (*Det. M.* 11-11-1923).

VERGNANO Giulio, capitano 2 montagna. — Trasferito 6 campagna. (*Det. M.* 11-11-1923).

RAGGIO Romolo, capitano 5 pesante — Assegnato accademia militare artiglieria e genio (*Det. M.* 11-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Alberto, capitano 1 montagna assegnato Ministero guerra. — Dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta al grado di maggiore subiti nel 1923.

TENENTI.

MALAVOLTI Mario di Manfredo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 settembre 1922.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

BALDASSARE Michele, tenente in aspettativa dal 17 agosto 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 agosto 1923 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

PASCALE Arnaldo, tenente in aspettativa dal 4 ottobre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Campobasso). — Richiamato in servizio effettivo dal 4 agosto 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al 2 montagna.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

GHIRALDOTTI Primo, tenente in aspettativa dal 26 marzo 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Milano). — Richiamato in servizio effettivo dal 26 agosto 1923 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato al 27 campagna.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

RUSSO Arturo, tenente in aspettativa di quattordici mesi dall'11 luglio 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dall'11 settembre 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

NATANGELO Carlo, tenente 19 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 25 marzo 1917 nei ruoli degli ufciali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 ottobre 1923 ed assegnato al distretto di Trapani.

Precederà nel ruolo il tenente *Salvadori* Arduino.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 70).

NARDONE Benedetto, tenente 6 campagna. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 10 settembre 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

FERRARI Emilio, tenente in aspettativa di un anno dal 14 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 14 agosto 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334).

PREDARI Italo, tenente 13 pesante campale. — Collocato in aspettativa di un anno dal 4 agosto 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 334)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 11-11-1923).

RUSSI Igino, 3 campagna.	Trasferito 6 pesante campale.
MISEROCCHI Dino, 19 id.	Id. 15 campagna.
BASTICO Angelo, 21 id.	Id. 2 pesante campale.
GIUNTA Giuseppe, 10 gruppo contraerei.	Id. 26 campagna.
PROPERZI Giuseppe, 11 campagna.	Id. accademia militare artiglieria e genio.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PAPONE cav. Mario, tenente colonnello. — Trasferito 8 raggruppamento genio e assegnato direzione servizio chimico militare. (*Del. M.* 11-11-1923).

MAGGIORI.

PACINOTTI cav. Carlo, maggiore in aspettativa dal 15 luglio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 luglio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento radiotelegrafisti ed assegnato scuola artiglieria controaerei.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 45).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 11-11-1923)

DI PALMA cav. Guido, scuola centrale genio, assegnato comando divisione militare Palermo.	Trasferito 10 raggruppamento genio continuando assegnato come contro.
PAPONE cav. Agostino, scuola centrale genio, assegnato comando corpo armata Roma.	Id. 9 id. id. id.
FIORE cav. Amedeo, direzione tecnica aviazione.	Id. 10 id. id.

CAPITANI.

GORI MONTANELLI Francesco di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 maggio 1922.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141)

DEMARCHIS Beniamino, capitano 1 battaglione zappatori. — Collocato in aspettativa di un anno, dall'11 settembre 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 45)

PEROTTI Giuseppe, capitano in aspettativa di un anno, dal 9 ottobre 1922, per motivi speciali (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 9 ottobre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 45)

DEBERNARDI Guido, capitano direzione genio Verona sottodirezione Bolzano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi dal 21 ottobre 1923, per motivi speciali.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 66)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 11-11-1923)

CORULLI Giovanni, 5 raggruppamento genio.	Trasferito direzione genio Verona (sezione Bolzano).
TOMAT Léo, 10 id. id.	Id. id. id. Palermo.
LOVADINA Francesco, reggimento ferrovieri	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino, continuando attuale servizio.

NULLI Augusti Alceste, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 2 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 11-11-1923)

TENENTI.

BARDI Roberto, tenente 6 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 24 agosto 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 55)

FRERI Prospero, tenente in aspettativa di ventidue mesi dal 5 ottobre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 agosto 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 45).

ANELLO Gaetano, tenente 6 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 18 settembre 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 68).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

RIDOLA Mario, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Torino. — E' collocato in seguito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi quattro.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 66).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

MONDINELLI Giovanni Battista di Luigi, capitano amministrazione. — Il decreto luogotenenziale in data 29 luglio 1917, che collocava a riposo il predetto ufficiale a decorrere dal 27 luglio 1917 per infermità non provenienti da cause di servizio, deve intendersi modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione di pensione privilegiata di guerra.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 141).

ZANGARELLI Siro, capitano amministrazione 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 agosto 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 113).

MANGIACAPRA Alfredo, capitano amministrazione deposito zappatori telegrafisti Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi sei), dal 21 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 114).

ORSINI Antonio, capitano amministrazione, magazzino centrale militare Verona. — Collocato in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 115).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BASAGLIA cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 94).

MAGGIORI.

SOLDATI cav. Giulio, maggiore veterinario 8 campagna. — Trasferito comando divisione militare Brescia. (*Det. M.* 11-11-1923).

CAPITANI.

MAIOLATESI Umberto, capitano veterinario in aspettativa di sei mesi dal 5 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Ancona). — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 60).

BIANCHI Ugo, capitano veterinario divisione militare Verona. — Trasferito 8 campagna. (*Det. M.* 11-11-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 11-11-1923).

RISPOLI Filiberto, 21 campagna.	Trasferito legione territoriale CC. RR. Roma.
PERA Nello, divisione militare Roma.	Id. 7 campagna.
MALAGOLI Luigi, 27 campagna.	Id. scuola centrale artiglieria.
VACHETTA Giorgio, scuola centrale artiglieria.	Id. legione Allievi CC. RR. Roma.

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MELIA cav. uff. Francesco, primo ragioniere geometra direzione officina costruzione radiotelegrafiche ed elettriche di Roma. — Collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 21 ottobre 1923, con l'annuo assegno di lire 6500.

(*D. M.* 23-10-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 102).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

PAGANI cav. Domenico, ragioniere di artiglieria. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-10-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il collocamento disposto nel quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio stesso anno, col nostro R. decreto in data 8 agosto 1920, è modificato, nei riguardi del primo capotecnico BARTOLINI cav. Alfonso, come appresso, in base al computo per intero, agli effetti del collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, del servizio da lui prestato dal 1 febbraio 1879 al 1 gennaio 1916: stipendio di diritto lire 9600, stipendio di fatto lire 6125 dal 1 maggio 1919 fino al 15 giugno 1919,e lire 6325 dal 16 giugno 1919 fino a nuovo ordine.

(*R. D.* 27-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 101).

Il primo capotecnico d'artiglieria, BARTOLINI cav. Alfonso, già collocato a riposo a datare dal 14 maggio 1920, al quale per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, numero 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso, dal 1 maggio 1920 fino al 14 maggio stesso anno incluso, al godimento integrale della differenza stessa, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, venendo così il suo stipendio di fatto elevato, per il suddetto periodo di tempo, a lire 9600.

(*R. D.* 27-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 101).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei quadri di stipendi disposto col decreto ministeriale in data 15 giugno 1923, a datare dal 1 ottobre 1922, per l'assistente del genio militare GALLI Orvaldo, è modificato nel senso che sono a lui attribuiti: stipendio lire 5400, assegno personale lire 2200; totale lire 7600.

(*D. M.* 4-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923, *registro* 270, *foglio* 100).

CARDONE Antonio, assistente del genio, direzione genio Roma, sezione Livorno. — Trasferito direzione genio Bologna, sezione Venezia. (*Det. M.* 11-11-1923).

GUERRERA Francesco, assistente del genio, direzione genio Palermo, sezione Messina, ufficio locale Catania. — Trasferito sezione genio Siracusa. (*Det. M.* 11-11-1923).

LISSANDRELLO Pasquale, assistente del genio, direzione genio Palermo, sezione Siracusa. — Trasferito ufficio locale Catania. (*Det. M.* 11-11-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze:

(*R. D.* 4-1-1923).

MAGGI Guglielmo. | DI ROSA Giorgio.

SPERA Mariano, archivista distretto Potenza. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1923, con l'assegno annuo di lire 5050.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 95).

BERTOLLI Giuseppe, archivista fabbrica d'armi Terni. — Cessa di essere sospeso dal grado ed esonerato dal servizio e, con decorrenza dal 14 gennaio 1923, riacquista il diritto agli stipendi non percepiti, nonchè, a tutti gli effetti, l'anzianità perduta. Dalla suindicata data è punito con la sospensione dallo stipendio per giorni dieci.

(*D. M.* 21-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 53).

FIORI Cesare, archivista distretto Spezia. — Sospeso dallo stipendio per giorni cinque.

(*D. M.* 21-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 52).

MORONI Pietro, archivista distretto Pisa. — Trasferito 22 fanteria.

(*Det. M.* 14-11-1923).

PUNZO Antonino, archivista distretto Bergamo. — Trasferito 5 alpini.

(*Det. M.* 14-11-1923).

VAUDANO cav. Giov. Battista, archivista comando divisione militare Cuneo. — Trasferito 1 artiglieria montagna. (*Det. M.* 14-11-1923).

COSCIA Maggiorino, archivista 22 fanteria. — Trasferito distretto Pisa.

(*Det. M.* 14-11-1923).

CARLETTI cav. Daniele, archivista panificio Novara. — Trasferito 54 fanteria.

(*Det. M.* 14-11-1923).

CARLONI Riccardo, archivista distretto Perugia. — Trasferito magazzino casermaggio Perugia.

(*Det. M.* 14-11-1923).

CONTE Nicola, archivista direzione genio Napoli. — Tasferito comando genio Napoli.

(*Det. M.* 14-11-1923).

MASSAROLI cav. Antonio, archivista distretto Varese. — Trasferito 17 fanteria.

(*Det. M.* 14-11-1923).

CERIBELLA Arturo, archivista distretto Sacile. — Trasferito 1 fanteria.

(*Det. M.* 14-11-1923).

NICASTRO Carlo, archivista infermeria presidiaria Siracusa. — Trasferito magazzino casermaggio Siracusa e comandato ufficio tappa coloniale Siracusa. (*Det. M.* 14-11-1923).

ROMEO Fortunato, archivista infermeria presidiaria Reggio Calabria. — Trasferito 10 pesante campale (deposito speciale Reggio Calabria). (*Det. M.* 14-11-1923).

SICILIANO Generoso, applicato distretto Bassano. — Trasferito distretto Gaeta.

(*Det. M.* 14-11-1923).

BUONOPANE Manfredo, applicato direzione genio Napoli. — Trasferito comando genio Napoli. (*Det. M.* 14-11-1923).

CARPANI Giuseppe, applicato sezione genio Padova. — Trasferito direzione genio Trieste.

(*Det. M.* 14-11-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE E UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CROSIGNANI Angelo, primo ufficiale d'ordine 43 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 10 ottobre 1923, con l'assegno annuo di lire 4300.

(*D. M.* 10-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 207, *foglio* 96).

ZACCARIA Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 61 fanteria. — Trasferito distretto Palermo. (*Det. M.* 14-11-1923).

SMARGIASSI Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 38 fanteria.— Trasferito distretto Alessandria (*Det. M.* 14-11-1923).

MARCONE Riccardo, primo ufficiale d'ordine distretto Roma. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 14-11-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

MAGGIORI GENERALI.

CORRADI Giulio di Carlo, maggiore generale in P. A. S. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 maggio 1922.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923, *registro* 40, *foglio* 140).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

LAMMA Augusto, capitano. — E' richiamato in servizio dal 1 giugno 1922 con lo stipendio annuo di lire 11,600 e di lire 12,400, dal 16 ottobre 1922.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 117).

LAMMA Augusto, capitano. — E' ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1922.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-11-1923, *registro* 270, *foglio* 117).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AMATUCCI Lorenzo di Giuseppe, tenente colonnello in P. A. — Il decreto reale in data 13 giugno 1920, relativo al collocamento a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 ottobre 1919 del predetto ufficiale, è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo dalla stessa data per infermità provenienti da cause di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione della pensione privilegiata di guerra.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923, *registro* 40, *foglio* 141).

ANDRIANI cav. Oronzo, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 5 aprile 1923 relativo al ricollocamento in congedo del suindicato ufficiale, dal 16 aprile 1923. L'ufficiale è collocato a disposizione del commissariato di aeronautica, a datare dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 6-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-11-1923, *registro* 269, *foglio* 330).

CAPUZZO cav. Ercole, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 5 aprile 1923 relativo al ricollocamento in congedo dell'anzidetto ufficiale, dal 16 aprile 1923. L'ufficiale è collocato a disposizione del commissariato di aeronautica, a datare dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 6-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-11-1923, *registro* 269, *foglio* 330).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DONATI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, distretto Modena. — E' ricollocato in congedo dal 3 dicembre 1922.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 90).

MAGGIORI.

DAGA Paolo, maggiore amministrazione, distretto Reggio Calabria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,600 dal 1 ottobre 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 87).

NEVIANI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 7 dicembre 1922.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 90).

PRIMI CAPITANI.

TRIPAGGI cav. Eugenio, primo capitano amministrazione, distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 89).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

ALAIMO Giuseppe di Calogero, maggiore 6 fanteria, distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 marzo 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1919.

Considerato come non avvenuto il trasferimento del maggiore di complemento di fanteria MAGLIETTO Eugenio, nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, pubblicato a pag. 3024, dispensa 60 *bollettino ufficiale* c. a.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

MORETTI Luciano di Giuseppe, capitano 13 fanteria, distretto Foggia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 26 giugno 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 ottobre 1919.

COSTA Tito, capitano 68 fanteria, distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 29 giugno 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 dicembre 1919.

DE CANDIA Nicola Antonio di Antonio, capitano 102 fanteria, distretto Barletta. — Già in congedo temporaneo dal 13 settembre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 15-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 51).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BENEDETTO Michele, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Annoni* Enrico

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

FONTANA Ezio, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Maccagno* Ettore.
CARNEVALE Giacinto, id. Campobasso, id. Aquila.	Id. id. id. *Perego* Fausto.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 15-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 51).

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

VALDUCCI Ottavio, distretto Forlì, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano *Ferrante Renato*
GAROLLA Ruggero, id. Napoli, id. Treviso	Id. id. id. *De Girolamo* Augusto.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. E., cui prima appartenevano, col grado e anzianità sotto indicata, a senso dell'art. 11 del R. decreto del 31 dicembre 1922, n. 1680. (*R. D.* 24-9-1923).

Con anzianità 22 *maggio* 1919:

LORDI Clemente.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Egidio* Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

ANDREASSI Cesare.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pianese* Pasquale.

Con anzianità 22 novembre 1918:

D'ALESSANDRO Ugo.

FONDELLI Vittorio.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Squarci* Oscar.
Id. id. id. *Vismara* Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

LANZETTA Domenico.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Oriani* Dante.

POETA Pericle, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 15 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

PASTORE STOCCHI Ermanno, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 20 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria. (*Det. M.* 11-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

MOTTA Giovanni fu Salvatore, tenente 55 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1920.

AGOSTI Silvio di Domenico, tenente 14 fanteria distretto Grosseto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 16 luglio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 luglio 1922.

TORTA Augusto di Bartolomeo, tenente 33 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 marzo 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 gennaio 1921.

GAY Luigi Agostino di Antonio, tenente 43 fanteria distretto Casale. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

AMODEO Tommaso di Lucio, tenente 84 fanteria distretto Brescia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 13, anno 1923, pagina 589.

CHIESA Angelo di Francesco, tenente 2 granatieri distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 34, anno 1921, pagina 1209.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti il 6-11-1923 - registro 270, foglio 51*).

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CENTANINI Domenico, deposito Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Odierna* Salvatore

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

SALTINI Arnaldo, deposito Varese sud. | Seguirà nel ruolo il tenente *Volsi* Giuseppe.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CATELLA Edgardo, deposito 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Biavati* Gino.

Con anzianità 21 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

BIANCO Camillo, distretto Lecce, deposito Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente *Serrao* Francesco.

Con anzianità 22 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ASCARI Luciano, distretto Mantova, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Isidor* Michelangelo.
PESCE Umberto, id. Foggia, id. Foggia. | Id. id. id. *Andreuzzi* Bruno.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SPELTINI Pasquale, distretto Parma, deposito Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galliani* Gabrio.
BRUNIALTI Giuseppe, id. Vicenza, id. 5 alpini. | Id. id. id. *Lignori* Nunziante.
CARDINALI Gino, id. Roma, id. Macerata. | Id. id. id. *Maira* Arturo.
TREVI Carlo, id. Ancona, id. Cuneo. | Id. id. id. *Barra Caracciolo* Giuseppe.

Con anzianità 1 giugno 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

ANTONELLI Nicola, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Armellini* Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 51).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BALDI Vittorio, distretto Pavia, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Meloni* Giuseppe
BONANNO Santi, deposito Palermo.	Id. id. id. *Tamburi* Ambrogio.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

COLAVITO Roco, distretto Bari, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bedeschi* Renato.

Con anzianità 22 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

FARANDA Ignazio, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Turone* Aristide.

Con anzianità 1 *giugno* 1919 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

BERTINI Giulio, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lotti* Emilio.

Con anzianità 20 *luglio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1919:

BLASI Mirko, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Canevaro* Antonio.

Con anzianità 16 *novembre* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

DE SENIBUS Giuseppe, distretto Torino, deposito Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente *De-Maestri* Luigi
TAORMINA Antonio, id. Messina, id Macerata.	Id. id. id. *Stefani* Segnarino.

Con anzianità 1 *dicembre* 1919 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

COLOMBO Ludovico, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vassena* Giusto

Con anzianità 16 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

LUNARDI Tullio, distretto Girgenti, deposito Piacenza O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Serra* Vincenzo.

Con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

GISOLETTI Mario, distretto Firenze, deposito Firenze Nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parodi* Mario.

Con anzianità 3 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

MARIOTTO Giuseppe, distretto Ascoli P. deposito Ascoli P.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Dominicis* Francesco.
CORGIOLU Tullio, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. *Mercuri* Tommaso.

Con anzianità 17 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

COMINI Luigi, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Becciolini* Giovanni.
TUDINI Tommaso, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Bastia* Lorenzo.
DARDANI Aldo, id. Ancona, id. Macerata.	Id. id. id. *Croseto* Ugo.

Con anzianità 25 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

SANTORO Enrico, distretto Messina, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente *Musumeci* Giuseppe.

Con anzianità 12 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TROTTA Roco, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cresti* Josè.
DEIDDA Enrico, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. *De-Giorgis* Davide.
CAGNETTA Romualdo, id. Barletta, id. Macerata.	Id. id. id. *Grue* Saverio.
MARCONI Antonio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. *De-Vito* Francesco.
VITOLO Ernesto, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. *Maggiulli* Gioacchino.

Con anzianità 28 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

SALA Giuseppe, distretto Milano, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chiarelli* Luigi.
PIERPAOLI Arnoldo (B), id. Forlì, id bersaglieri Bologna.	Id. id. id. *Prinetti* Giovanni.
LAPPONI Alfredo, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. *Gremisini* Aldo.
CAREDDU Roberto, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. *Braccini* Corrado.
CAPONETTI Ernesto, id. Caltanissetta, id. Cagliari.	Id. id. id. *Romano* Camillo.
MIGLINO Francesco, id. Campagna, id. Macerata.	Id. id. id. *Conti* Guido.

ALBA Amleto, sottotenente 75 fanteria. — Trasferito 3 fanteria. (*Del. M.* 11-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

DE BARBERIS Giovanni, classe 1886 sottotenente complemento fanteria distretto Varese deposito Vercelli. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Varese deposito Vercelli.

COSOMATI Filippo di Pasquale, sottotenente 1 bersaglieri distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 dicembre 1919.

ORIO Gino di Edoardo, sottotenente 11 bersaglieri distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 giugno 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TENTOLINI Ottorino di Vittorio, tenente 8 lancieri Montebello distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 19 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 novembre 1919.

Sottotenenti.

MINASI Antonio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente nell'arma di cavalleria con anzianità 24 settembre 1923, precedendo nel ruolo il sottotenente *Albertini* Giulio ed assegnato al reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 31-10-1923).

FRIGNANI Guido, sottotenente distretto Padova. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 settembre 1923. (*Del. M.* 11-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti.

BRANCA Carlo, tenente distretto Torino. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 ottobre 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Del. M.* 11-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

DE SPIRITO Amedeo di Francesco, tenente 6 pesante distretto Benevento. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nello dispensa 32, anno 1921, pagina 1596, essendo stato l'ufficiale mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra con decreto ministeriale 14 agosto 1921.

MONACO Aldo di Alfredo, tenente 21 campagna distretto Reggio Emilia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 43, anno 1921, pagina 2103.

Sottotenenti.

ZAVOIANNI Spiridione, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, con anzianità 29 luglio 1923 ed assegnato 10 gruppo contaerei al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

MIGLIACCIO Beniamino, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, con anzianità 22 luglio 1923 ed assegnato 13 pesante campale al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

VOLPE Oreste, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, con anzianità 17 settembre 1923 ed assegnato al 14 pesante campale al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

BERLINGIERI Federico, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, con anzianità 15 settembre 1923 ed assegnato 10 campale, al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

GRAMAZIO Werther, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, con anzianità 22 agosto 1923 ed assegnato al 9 pesante campale al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 7-10-1923).

ROMANELLI Vincenzo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria con anzianità 6 ottobre 1923 ed assegnato 8 pesante campale al quale si presenterà il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 31-10-1923).

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma artiglieria, con anzianità 31 ottobre 1923 ed assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 26 novembre 1923 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 31-10-1923).

FOSSATI Antonio, reggimento a cavallo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dini* Giovanni.
BOLLA Luigi, 20 campagna.	Id. id. id. *Gorisi* Augusto.
DRAGONETTI Luigi, 6 id.	Id. id. id. *Scarselli* Giuseppe.
DERETTO Ruggero, 9 id.	Id. id. id. *Santostefano* Vincenzo.
VICINI Corrado, 8 id.	Id. id. id. *De Rossi* Francesco.
COTTIMO Giuseppe, 11 id.	Id. id. id. *Assanelli* Giuseppe.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma artiglieria, con anzianità 24 settembre 1923 ed assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 26 novembre 1923 per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 *giornale militare* c. a., dai distretti nella sui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 31-10-1923).

TINNARO Alvato, 8 pesante (M).	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Barbera* Andrea.
GERLIZZI Gaetano, 1 campagna.	Id. id. id. *Moretta* Luigi.
LIMUTI Alfredo, 16 id.	Id. id. id. *Sanni* Giovanni.
CASONI Marx, 3 pesante campale.	Id. id. id. *Limuti* Alfredo.
FUSCO Alceo, 3 id. id.	Id. id. id. *Baso* Loris.
LALLI Alessandro, 5 id. id.	Id. id. id. *Salironi* Federico.
CARDAZZO Lorenzo, 4 id. id.	Id. id. id. *Landi* Aldo.
MARZOCANTI Primo, 5 id. id.	Id. id. id. *Vuerich* Gaetano.
DI PIETRO Alfonso, 5 id. id.	Id. id. id. *Sillitti* Oreste.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con anzianità 20 agosto 1923 ed assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 9-11-1923).

GUSMITTA Francesco, 25 campagna.
ROTTAROLI Raul, 12 id.
SCONOCCHIA Giorgio, 12 id.
RICCIO Umberto, 25 id.
BRUNO Ettore, 2 id.
MANONI Enrico, 4 id.
CRENI Guido, 5 pesante campale.
BONFIGLIOLI Luigi, 14 id.
FECCO Angelo, 3 id.
D'ANDREAMATTEO Umberto, 13 id.
GIAMMARIA Fernando, 13 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *De la Foresta* Divonne.
Id. id. id. *Carlino* Francesco.
Id. id. id. *Gabelli* Ottaviano.
Id. id. id. *Sconocchia* Giorgio.
Id. id. id. *Pocobelli* Mario.
Id. id. id. *Pagano* Vincenzo.
Id. id. id. *Fontebasso* Aurelio.
Id. id. id. *Cantarelli* Dante.
Id. id. id. *Villetta* Giovanni.
Id. id. id. *De Franco* Edoardo.
Id. id. id. *Serra* Domenico.

LIVINI Ilio, sottotenente 6 campagna distretto Savona. — Rivestito del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452. La sua anzianità è fissata al 20 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Capelli* Giacomo.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 84).

TACELLI Ettore, sottotenente 8 campagna, distretto Napoli. — Rivestito del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452. La sua anzianità è fissata al 1 agosto 1917.

Precederà nel ruolo il sottotenente *Talamanti* Filippo.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 85).

DI SILVIA Francesco, sottotenente 13 campagna distretto Gaeta. — Rivestito del grado attuale in applicazione al decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452. La sua anzianità è fissata al 5 febbraio 1919.

Precederà nel ruolo il sottotenente *Forciari* Manlio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 83).

NOTIFICAZIONE.

DI SILVIA Francesco, sottotenente 13 campagna, distretto Gaeta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 9 marzo 1923 della Corte di assise straordinaria di Roma.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

CELADA Giovanni fu Luigi, capitano 3 raggruppamento distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 agosto 1919.

TENENTI.

VITIELLO Silvestro, tenente distretto Foggia. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 250).

I seguenti tenenti sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 11-11-1923).

AIELLO Rodolfo, distretto Palermo.

PAGLIA Umberto, distretto Casale Monferrato.

NOTIFICAZIONE.

AVIGDOR Emilio di Abramo, tenente 6 genio distretto Torino. — Già in congedo dal 16 settembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

GIACOBINO Severino, sottotenente distretto Torino. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 250).

MOLINARI Mario, sottotenente distretto Campobasso. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 250).

NOTIFICAZIONE.

MAINOLFI Salvatore di Filippo, sottotenente 1 genio distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 dicembre 1920.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI

COLABRESE Nicola, sergente-allievo ufficiale distretto Sulmona. — E' nominato sottotenente di sussistenza di complemento con anzianità 19 luglio 1923 in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito ed è assegnato alla direzione di commissariato del corpo d'armata Firenze - sezione Genova.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pontani* Lamberto.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 65).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

SIRCHIA Francesco. — Nominato sottotenente d'amministrazione di complemento con anzianità 24 settembre 1923.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 62).

POGGIOLINI Angelo. — Nominato sottotenente d'amministrazione di complemento con anzianità 24 settembre 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 62).

MARTANO Luigi. — Nominato sottotenente d'amministrazione di complemento con anzianità 15 ottobre 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 62).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BISIO Andrea di G. Battista, tenente veterinario distretto Mondovì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 febbraio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo il 30 maggio 1923:

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 116).

GADDI Alfredo. | CALISTI Dionisio.

GIANGRASSO Giovanni, tenente. — E' ricollocato in congedo il 31 luglio 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 118).

SOTTOTENENTI.

BUSI Amedeo, sottotenente. — E' ricollocato in congedo il 30 maggio 1923.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 116).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PARDO Giuseppe, maggiore (Venezia) distretto Venezia. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Pizzagalli* Felice.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

TORRIANI Lorenzo, maggiore (Milano) distretto Milano. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Benassi* Pio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

CAPITANI

CONTI Alfonso, capitano (Genova) distretto Spezia. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore *Peccol* Carlo.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

NOTIFICAZIONE.

SCITI Dino, capitano (Savona) indisponibile. — Con R. decreto in data 29 gennaio 1922, trasferito nel ruolo degli ufficiali di porto in S. A. P. della R. marina, col grado di tenente colonnello di porto in S. A. P. con anzianità 29 gennaio 1922 e con decorrenza amministrativa dal 1 febbraio 1922, cessando contemporaneamente, di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

TENENTI.

GUALERZI Giorgio, tenente (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *De l'ecchi* Valentin.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

MANCINELLI Giuseppe, tenente (Napoli) distretto Campagna. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Stagni* Francesco.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

DE RISO Alfredo, tenente (Caserta) distretto Caserta. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a decorrere dal 31 luglio 1910.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 254).

CARBONARO Carmelo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Messina.

(*Det. M.* 11-11-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge in data 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con le anzianità dalle date sottoindicate:
(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

Con anzianità 1 gennaio 1923:

SANTORO Giuseppe, (Venezia) distretto Venezia. | Precederà nel ruolo il tenente *Cordaro* Enrico.

Con anzianità 21 giugno 1923:

BIENTINESI Paolo, (Lucca) distretto Lucca.

MORNACCHI Giuseppe, sottotenente (Pavia) distretto Pavia. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 e 7 del decreto luogotenenziale in data 17 novembre 1918, n. 62, con anzianità 11 dicembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Zecca* Giovanni Giustino.
(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

PIAZZESI Corradino, sottotenente (Sulmona), distretto Sulmona. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 e n. 12 del decreto luogotenenziale in data 17 novembre 1918, n. 62, con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Ronca* Mario.
(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

IANNONE Eugenio, (Chieti) distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fillia* Chiaffredo.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

LIBERTINI Vincenzo, (Chieti) distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guerrisi* Michele.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

DI GIORGIO Giulio, (Chieti) distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cuzzi* Fedele

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 7-10-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 27-10-1923, *registro* 269, *foglio* 254).

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

GAUDENZI Renato, (Roma) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Benini* Giuseppe.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

SAVASTANO Mario, (Napoli) distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bandini* David.

Con anzianità 21 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

la MORGIA Giuseppe Maria, (Chieti) distretto Chieti. | Precederà nel ruolo il tenente *Minucci* Guido.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

ZANOLI Luigi, (Bologna), distretto Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pallavicini* Alerame.

Con anzianità 28 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

DI ZOPITO Luigi (Chieti) distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rieli* David Gino.
OPERTI Francesco, (Modena), id. Modena. | Id. id. id. *Mazza* Marcello.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

FABBRI Antonio, (Napoli) distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Belgieri* Emilio.

Con anzianità 15 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

CHIRICHELLI Francesco, (Potenza) distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosato* Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni, dalle date sottoindicate:

(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MEZZASALMA Francesco, (Messina), distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Carrelli* Vezio.

Con anzianità 9 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

BALDINI Massimo, (Modena) distretto Modena.

DE RISO Alfredo, sottotenente (Caserta) distretto Caserta, già di fanteria M. T., in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 31 luglio 1919. — E' reinscritto nei ruoli degli ufficiali di fanteria M. T. e promosso tenente in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 12 del decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 62 con anzianità 21 gennaio 1917, e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Gottardi* Ugo.

(*R. D. 7-10-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-10-1923, registro 269, foglio 254*).

NOTIFICAZIONE.

ALOISI Antonio di Giuseppe, sottotenente distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 31 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 8 febbraio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GENTILE Rodrigo di Guglielmo, sottotenente distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

NAZZARI Vittorio, colonnello 3 pesante (M), distretto Roma. — E' tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale perchè iscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

(*R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-11-1923, registro 270, foglio 82*).

SOTTOTENENTI.

BORRIOLI Vincenzo, sottotenente, distretto Milano. —Il cognome è così rettificato: BORIOLI Vincenzo.

(*R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-11-1923 - registro 270, foglio 86*).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DEL BALZO RUITI Tito di Donato, tenente distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 ottobre 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

CASINI CORTESE Curzio, sottotenente amministrazione distretto Macerata. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: CASINI CORTESI Curzio.

(*R. D. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-11-1923, registro 270, foglio 63*).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SPIGAROLI cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, lire 11,100 dal 16 agosto 1919, lire 11,500 dal 1 maggio 1920, lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923, *registro* 269, *foglio* 365).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BINDI Alfredo di Claudio, colonnello in C. P. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 agosto 1922.

(*R. D.* 2-9-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 26-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 140).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

SCOLES Roberto fu Ernesto, capitano, distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 59, anno 1923, pagina 2983.

SCOLES Roberto fu Ernesto, capitano, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 giugno 1921 al 30 aprile 1925) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'8 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BALESTRO Francesco, colonnello, distretto Alessandria. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 24 settembre 1921 al 1 agosto 1922.

(*D. M.* 23-9-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 6-11-1923, *registro* 270, *foglio* 97).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

SUSCA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione distretto Bari. — E' ricollocato in congedo, dal 31 agosto 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 91).

MAGGIORI.

LUCATTI Pietro, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 15 marzo 1920; in lire 10,600, dal 1 marzo 1922 ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 93).

FLAVETTA Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Palermo. — E' richiamato in servizio dal 9 ottobre 1920, con diritto allo stipendio annuo di lire 12,000 ed è ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 92).

ALIMONDA cav. Giorgio, maggiore amministrazione distretto Cagliari. — E' ricollocato in congedo dal 31 agosto 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 91).

ORLANDINI cav. Camillo, maggiore amministrazione distretto Novara. — E' ricollocato in congedo dal 15 agosto 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 91).

MANTEGAZZA cav. Ernesto, maggiore amministrazione distretto Como. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 20-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 90).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono a datare dal 1 novembre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col grado che vi rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi a fianco indicato:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 167).

MARESCIALLO CAPO.

FANTERIA.

MONTAGNINI Francesco.	3 alpini.

MARESCIALLI.

FANTERIA.

MONTANARI Guglielmo.	79 fanteria.
URSO Mario.	75 id.

MARESCIALLO

CAVALLERIA.

D'INZEO Carlo Costantino.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria (2).

DEFUNTI.

MARONGIU Michele fu Mauro, maggiore fanteria riserva, divisione militare Cagliari.	Morto a Cagliari, il 13 luglio 1918.
TOLAZZI Severino fu Pietro, tenente fanteria riserva distretto Sacile.	Id. a Cittadella (Padova), il 24 ottobre 1918.
MAINETTI Dominatore, maggiore fanteria riserva.	Id. a Brescia, il 15 gennaio. 1920.
VECCHIONE Vincenzo di Andrea, sottotenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Napoli nord.	Id. in Atri, il 7 aprile 1921.

ANTONIACOMI Giovanni Battista, tenente complemento, 8 alpini, distretto Sacile.	Morto a Formia di Sopra, il 9 novembre 1922.
MAGRI Salvatore, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 14 gennaio 1923.
POLASTRI Candido di Pio, sottotenente complemento fanteria, distretto Alessandria, deposito Alessandria a.	Id. a San Salvatore Monferrato, il 26 febbraio 1923.
MORTEO Emanuele fu Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Firenze.	Id. a Firenze, il 27 marzo 1923.
FARE' Aquilino, colonnello fanteria riserva.	Id. a Milano, il 20 maggio 1923.
GAGLIANO Domenico, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. a Marsa Brega, l'11 giugno 1923.
FOLCIERI Giuseppe, maggiore fanteria riserva.	Id. a Brescia, il 20 luglio 1923.
SCREM Agostino, classe 1889, sottotenente complemento, distretto Sacile, deposito 8 alpini.	Id. a Paularo, il 24 luglio 1923.
PANINI Guglielmo fu Gregorio, tenente fanteria riserva, distretto Modena.	Id. a Fiorano Modenese, il 1 agosto 1923.
COSTA Cesare, maggiore fanteria riserva.	Id. a Milano, il 7 agosto 1923.
BELTRAMINO Giovanni, tenente genio S. A. P. ferrovieri.	Id. a Torino, l'11 agosto 1923.
BOCCHIA Enrico, colonnello medico non più inscritto nei ruoli, distretto Parma.	Id. a Parma, il 13 agosto 1923.
CAGNOLI Giuseppe fu Giuseppe, capitano fanteria riserva, distretto Reggio Emilia.	Id. a Montericco (Reggio Emilia) il 17 agosto 1923.
TAPPI Antonio, colonnello fanteria riserva.	Id. a Torino, il 24 settembre 1923.
APRA' Domenico, colonnello personale permanente distretti in P. A. S.	Id. a Torino, il 30 settembre 1923.
CESARI Enrico, capitano medico complemento, distretto Genova.	Id. a Genova, il 30 settembre 1293.
BRIGANTI Giuseppe, archivista magazzino casermaggio militare Bari.	Id. a Bari, il 2 ottobre 1923.
CHIARELLI Giovanni fu Costantino, tenente colonnello a riposo non più iscritto nei ruoli, divisione miltare Bologna.	Id. a Rovigo, il 5 ottobre 1923.
TURBIL Clemente, capitano medico riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, l'8 ottobre 1923.
GIANNONE cav. Gino, tenente colonnello artiglieria in S. A. P.	Id. a Terni, il 15 ottobre 1923.
QUERCIOLI cav. Alcibiade, tenente colonnello carabinieri reali, in aspettativa per infermità.	Id. a Roma, il 15 ottobre 1923.
BERTOLISSI Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Sacile.	Id. a Sacile, il 22 ottobre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 77, anno 1916, pag. 4368. — ROSSI Luigi, *invece di*: 4 campagna, *leggasi*: 4 fortezza.

Id. 80, » 1921, » 3662. — ANDREOLI Vincenzo di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: per anni 3; *leggasi*: per anni 6.

Dispensa 19, anno 1923, pag. 885. — MARUCCO Calistino, maggiore amministrazione, ecc.; — Al provvedimento che lo riguarda, *leggasi*: Con anzianità assoluta 31 dicembre 1922 e non 21 dicembre 1922.

Id. 25, » 1923, » 1272. — LAURI Carlo Alberto. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: 1 agosto 1916, *leggasi*: 1 gennaio 1920.

Id. 28, » 1923, » 1389. — CIMINO Giovanni. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 47, » 1923, » 2327. — MATTICARI Francesco, *invece di*: 7 pesante, *leggasi*: 7 pesante campale.

Id. 48, » 1923, » 2363. — VERRONE Ernesto, *leggasi*: VERRONE Oreste.

Id. 51, » 1923, » 2555. — BRANCIFORTE Paolo, *leggasi*: BRANCIFORTE Nicolò.

Id. 52, » 1923, » 2619. — GENTILE Nicola, capitano, *invece di*: trasferito a Comanda, *leggasi*: trasferito d'autorità.

Id. 52, » 1923, » 2623. — OXILIA cav. Giovanni, maggiore artiglieria, *invece di*: assegnato comando corpo armata Milano, *leggasi*: assegnato comando divisione Milano.

Id. 54, » 1923, » 2735. — BASILE Vincenzo, tenente complemento fanteria, deposito Verona V., distretto Messina. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 59, » 1923, » 2973. — PICCINELLI Marino di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: decorrente dal 17 aprile 1921, *leggasi*: decorrente dal 12 aprile 1921.

Id. 59, » 1923, » 2988. — RICCI Alfonso, tenente fanteria in S. A. P. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 60, » 1923, » 2995. — GIOLITTI Enrico, tenente colonnello fanteria in S. A. P. dopo le parole: Id. distretto Venezia *aggiungasi*: Cessando di essere assegnato come contro.

Id. 60, » 1923, » 3030. — BARLOCCI Anselmo, tenente M. T. fanteria, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Ferrara. — PABIS Umberto, maggiore artiglieria in P. A. S. distretto Genova. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 61, » 1923, » 3043. — ANTINORI Alfonso tenente, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 61, » 1923, » 3047. — FRANCHIS cav. Corrado, maggiore, *leggasi*: DE FRANCHIS cav. Corrado.

Id. 62, » 1923, » 3067. — CERRI GAMBARELLI conte cav. Giuseppe. — *Invece di*: è trasferito a disposizione legione Bologna, *leggasi*: è trasferito divisione Teramo, legione Chieti.

Id. 62, » 1923, » 3076. — CARNESI Giuseppe, tenente. — Alla determinazione che lo riguarda *aggiungasi*: « e dalla stessa data è trasferito VII gruppo controaerei ».

Il Ministro — **A. DIAZ.**

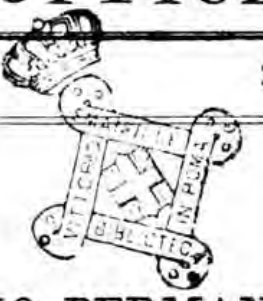
Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(3986) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 64ª — 1923 — 24 Novembre



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

SPREAFICO cav. Ferdinando, generale di brigata. — Nominato Grand'Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-11-1923).

PELLICANO cav. Luigi, colonnello di fanteria. — E' promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1918, assumendo il grado di generale di brigata dal 1 febbraio 1923.

Seguirà nel ruolo dei generali di brigata il pari grado *Reghini* nob. Raffaello. (*R. D.* 18-11-1923).

PELLICCANO cav. Luigi, generale di brigata. — E' collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici dal 18 novembre 1923. (*R. D.* 18-11-1923).

DE MARINIS STENDARDO nob. di Ricigliano cav. Alberto, generale di brigata. — E' collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 18-11-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

FURLANI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi legione Roma. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante della legione di Roma a decorrere dal 20 novembre 1923.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923 - *registro* 271, foglio 70).

GANDINI cav. Guido, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 31-12-1923).

CAPITANI.

CONSOLATI Bartolomeo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 novembre 1920 per infermità non provenienti da cause di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 127).

GIURIATI Camillo, capitano legione Napoli. — Collocato a disposizione Ministero delle colonie per incarico civile in Somalia a datare dal 22 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 327).

TENENTI.

MOSCARDELLI Giuseppino, tenente legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 10 settembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 195).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 228).

CERRI GAMBARELLI Lodovico.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 4400 dal 16 luglio 1921. L. 4800 dal 16 novembre 1921. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
MATARAZZO Ernesto.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 4400 dal 16 maggio 1920 L. 4800 dal 1° agosto 1920. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
SINISGALLI Francesco.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 4400 dal 29 agosto 1920. L. 4800 dal 1° dicembre 1921. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
MARANO Francesco.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 4400 dal 16 maggio 1920. L. 4800 dal 1° settembre 1920. L. 8300 dal 1° aprile 1922.
FRAGOLA Giuseppe.	L. 5060 dal 1° maggio 1919. L. 8300 dal 1° aprile 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CASES cav. Angelo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 agosto 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti, li* 12-11-1923, *registro* 40, *foglio* 227).

ADAMI Vittorio, colonnello 81 fanteria in servizio S. M. — Promosso al grado attuale con decreto luogotenenziale 22 giugno 1919, deve intendersi da tale data collocato a disposizione del Ministero guerra, continuando nella posizione di f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. L'ufficiale cessando dalla posizione anzidetta per effetto del R. decreto 9 ottobre 1919, deve essere considerato sempre a disposizione del Ministero guerra.

(*R. D.* 31-10-1923).

DELL'ISOLA Francesco Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 231).

I sottoindicati colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale dal 16 dicembre 1923:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 231).

RATTI Paolo.	A disposizione Ministero guerra.
TAGLIAFERRI Giuseppe.	Comandante distretto Taranto.
EMANUELE Attilio.	Id. id. id. Catanzaro.
BOLLATI Francesco.	Id. id. id. Vercelli.
FACCENDA Bartolomeo.	Id. id. id. Orvieto.
ROTELLI Cesare.	Id. id. id. Messina.
SCAPPUCCI Cesare.	Id. id. id. Caserta.
AUMILLER Roberto.	Id. id. id. Ferrara.
CALDERINI Giulio.	Id. id. id. Sondrio.
FRANZINI TIBALDEO conte Carlo.	Id. id. id. Teramo.
MONTANARI Raniero.	Id. id. id. Cremona.
DI GIORGIO Nicola.	Id. id. id. Vicenza.
ARULLANI Andrea.	A disposizione Ministero guerra.
BRIOLA Carlo.	Comandante 38 fanteria.
CONTRADA Fidia.	A disposizione Ministero guerra.
SINOPOLI Salvatore.	Comandante distretto Viterbo.
ELIA Giuseppe.	Id. id. id. Gaeta.
VIGNA Federico.	A disposizione Ministero guerra.
ARDIUGHI Antonio.	Id. id. id.
POLIACI LAURIEL Girolamo.	Comandante distretto Lecce.
DUCA Vincenzo.	Id. id. id. Benevento.
RICHARD Ottavio.	Id. id. id. Pesaro.
de MARTINO Alfredo.	Id. id. id. Venezia.
PIROLA Emilio.	A disposizione Ministero guerra.
NUCCORINI Luigi.	Id. id. id.

PALEOLOGO Giuseppe.	Comandante 20 fanteria.
PASSERI Amedeo.	Id. distretto Acireale.
GUASSARDO Domenico.	Id. id. id. Spezia.
BADELLINO Vittorio.	Id. id. id. Pavia.
CUNIETTI Alessandro.	Id. id. id. Monza.
D'ANGELO Alfredo.	Id. id. id. Potenza.
DE ROSA Alessandro.	Id. id. id. Padova.
FULVIO Enrico.	Id. 75 fanteria.
SAVIOTTI Emilio.	Id. distretto Sassari.
PELLEGRINI Felice.	Id. id Castrovillari.

I seguenti colonnelli, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono collocati in posizione ausiliaria speciale, dal 16 dicembre 1923:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 231).

TELLINI Luigi.	BLASI Arturo.
MARINI Armando.	

TESTA cav. Umberto, colonnello comandante 25 fanteria, già in servizio di S. M., assegnato scuola guerra quale insegnante. — Si consideri cessato dall'assegnazione di cui sopra e dal servizio di S. M. dal 31 ottobre 1923. (Variazione omessa anno 1923).
(*Det. M.* 18-11-1923).

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello a disposizione Ministero colonie. — Collocato f. q. sotto la data del 20 aprile 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *h*.
(*Det. M.* 18-11-1923).

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Assegnato commissione delimitazione confini italo-austriaci, dal 17 novembre 1919.
(*Det. M.* 18-11-1923).

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato commissione delimitazione confini italo-austriaci. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *g*.
(*Det. M.* 18-11-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BRIGIDI cav. Alfonso, tenente colonnello distretto Reggio Calabria. — Nel grado di maggiore già effettivo al distretto Roma e giudice supplente tribunale militare Roma intendasi cessato dalla carica di cui sopra in data del 27 ottobre 1923. (Variazione omessa anno 1923).
(*Det. M.* 18-11-1923).

TESSITORE cav. Vincenzo, tenente colonnello 5 alpini. — Assegnato commissione delimitazione confini italo-jugoslavi, dal 25 maggio 1920.
(*Det. M.* 18-11-1923).

TESSITORE cav. Vincenzo, tenente colonnello 5 alpini assegnato commissione delimitazione confini italo-jugoslavi. — E' assegnato ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine. (Cesserà dall'anzidetta carica dopo ultimate le mansioni che disimpegna presso la commissione suddetta). (*Det. M.* 18-11-1923).

CAVAROCCHI cav. Giunio, tenente colonnello 4 fanteria. — Assegnato Ministero guerra. (Commissione per l'esame delle ricompense per la Libia), dal 24 marzo 1920. (*Det. M.* 18-11-1923).

CAVAROCCHI cav. Giunio, tenente colonnello 4 fanteria, assegnato Ministero guerra. (Commissione per l'esame delle ricompense per la Libia). — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*. (*Det. M.* 18-11-1923).

BISI cav. Gino Galeazzo, tenente colonnello 17 fanteria. — Trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

CURZIO cav. Gennaro, tenente colonnello distretto Campobasso. — Trasferito 226 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

SARAZZI cav. Francesco, tenente colonnello 47 fanteria. — Trasferito distretto Cremona. (*Det. M.* 18-11-1923).

MAGGIORI.

BARBERIO Bernardo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1923.
Destinato 19 fanteria (*R. D.* 31-10-1923).

SAMMARTINO cav. Angelo, maggiore 71 fanteria, aiutante campo brigata Puglie, giudice supplente tribunale militare Venezia. — Cessa dalla carica di giudice dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

VALENTE cav. Luigi, maggiore 71 fanteria, giudice supplente tribunale militare Venezia. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

GARELLI cav. Arduino, maggiore 71 fanteria, giudice supplente tribunale militare Venezia. Cessa dalla carica sopraindicata, dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

PEROGLIO cav. Domenico, maggiore 1 alpini. — Trasferito 4 alpini. (*Det. M.* 18-11-1923).

CAPITANI.

A modifica di quanto è stabilito con i rispettivi decreti di promozione, la decorrenza degli assegni nel grado attuale dei seguenti capitani è fissata al 16 marzo 1918.
(*R. D.* 10-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 52).

BASSO Vincenzo, 4 fanteria.

GAMBA Enrico, 71 id. (comando brigata Puglie).

SABATINI Carlo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.

COLLAZZI Alberto, 64 fanteria, assegnato Ministero guerra.

VIGLIENZONI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 settembre 1923.
Destinato distretto Savona. (*R. D.* 31-10-1923).

PONE' Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 settembre 1919.
Destinato 72 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

IACONO Michele, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

PEPE Oronzo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 ottobre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923.
Destinato 75 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923 e richiamati in servizio effettivo dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 31-10-1923).

ANGIONE Giuseppe. — Destinato 47 fanteria
MIRABILE Carlo. — Id. 75 fanteria.

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1923 e richiamati in servizio effettivo, dal 16 ottobre 1923: (*R. D.* 31-10-1923).

CURA' Giulio. — Destinato 72 fanteria.
FRATTA Mario. — Id. 36 fanteria

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 ottobre 1923 e richiamati in servizio effettivo, dal 16 ottobre 1923: (*R. D.* 31-10-1923).

BERNARDI Angelo. — Destinato 3 alpini
PARENTI Lamberto. — Id. 75 fanteria.

BELLUZZI Ugo, capitano, in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923.
Destinato 31 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

BELLUZZI Ugo, capitano 31 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 28 giugno 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato per mobilitazione distretto Napoli. (*R. D.* 31-10-1923).

COMUNE Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923.
Destinato 91 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

COMUNE Alberto, capitano 91 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 23 agosto 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato per mobilitazione distretto Torino. (*R. D.* 31-10-1923).

CANTON Mario, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923.
Destinato 6 alpini. (*R. D.* 31-10-1923).

CANTON Mario, capitano 6 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 16 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-11-1923).

COLOMBO Aldo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923.
Destinato 71 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

COLOMBO Aldo, capitano 71 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 27 maggio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento
Assegnato per mobilitazione distretto Napoli. (*R. D.* 9-11-1923).

ANEMONE Giovanni, capitano, in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923.
Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

ANEMONE Giovanni, capitano 78 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 16 marzo 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato per mobilitazione distretto Genova. (*R. D.* 11-11-1923).

BASADONNA Luciano, capitano 71 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Venezia dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

RAVULLI Alfredo, capitano 71 fanteria, giudice supplente tribunale militare Venezia. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

CROCE Raffaele, capitano 71 fanteria, giudice supplente tribunale milifare Venezia, assegnato commissione medica Venezia. — Cessa dalla carica di giudice dal 10 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

SPADONI Nicola, capitano 71 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Venezia dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

SALA Umberto, capitano 1 granatieri, a disposizione Ministero esteri. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66 comma *h*). (*Det. M.* 18-11-1923).

I sottonotati capitani sono assegnati al Ministero guerra dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 18-11-1923).

GUZZARDI Cesare, 4 fanteria.	Dal 5 novembre 1923.
CHIARI Renato, 71 id.	Id. 3 id. id.
COLBERTALDO Ruggiero, 59 id.	Id. 5 id. id.
MELE Michele, 35 id.	Id. 6 id. id.
ANGELINI Ignazio, 28 id.	Id. 6 id. id.

CAMPARI Ettore, capitano 35 fanteria, assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti e collocato f. q. a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, articolo 29. (*Det. M.* 18-11-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 18-11-1923).

CAPITO' Gino, distretto Venzia.	Trasferito 72 fanteria.
DE MARI Simone, 9 fanteria.	Id. distretto Barletta.
MALVANI Mario, 8 id.	Assegnato comando divisione militare Milano.
CIRELLI Alberto, 14 id., assegnato commissione medica Chieti, quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
BARRELLA Gaetano, collegio militare Roma.	Trasferito 36 fanteria.
DE LUCA Angelo, 14 fanteria.	Assegnato commissione medica Chieti, quale segretario.
DE FELICE Arturo, distretto Barletta.	Trasferito 48 fanteria ed assegnato tribunale marittimo Taranto con funzioni di segretario.
COPPELLO Saturnino, 36 fanteria.	Assegnato ospedale militare Cagliari, quale consegnatario magazzino.
ROSSI Saverio, distretto Teramo	Trasferito distretto Campagna.
BONINI Giuseppe, 10 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.	Cessa di essere assegnato come contro.
CAREDDU Salvatore distretto Cagliari.	Nominato giudice supplente tribunale militare sezione Cagliari dal 13 novembre 1923.
PONZANO Carlo, 38 fanteria.	Assegnato magazzino casermaggio Alessandria dall'8 novembre 1923.

LONGO Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 11 bersaglieri. (*Det. M.* 18-11-1923).

CIARLI Giuseppe, capitano, 20 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 30 ottobre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati capitani sono stati dichiarati idonei negli esami per l'avanzatamento a scelta al grado di maggiore subiti nell'anno 1923:

AMIE' Cesare, Stato Maggiore centrale.	ROSSI Cesare, 43 fanteria (assegnato comando divisione militare Genova).
BINI GUSTAVO, scuola di guerra.	

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, nell'arma stessa, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1923 - *registro* 260, *foglio* 255).

Con anzianità e decorrenza assegni 31 *ottobre* 1017:

PADULA Mario, 25 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Domenighini* Faustino Destinato 29 fanteria.

Con anzianità 16 marzo 1918:

SANTULLI Carmine, 68 fanteria.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Vaccaro* Gabriele.
Destinato distretto Monza.

PASQUA Pasquale, 31 id.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Salvatori Orazio*.
Destinato 226 fanteria.

Con anzianità e decorrenza assegni 16 marzo 1918:

GENTILE Pasquale, 89 fanteria.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Intelandi* Michele.
Destinato 33 fanteria.

GIAMMORETTI Carlo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 27-9-1923).

CIGNA Angelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 giugno 1922.
Destinato 5 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

SANTORO Francesco, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

SPADACCINO Arturo, tenente, in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923.
Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

FAVALORO Roberto, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 maggio 1923. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre successivo.
Destinato 3 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

ALIOTTA Vincenzo, tenente 11 bersaglieri, assegnato delegazione trasporti Palermo. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Del. M.* 18-11-1923).

VERALDI Giuseppe, tenente 29 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intenda assegnato reparto autonomo Giacomo Medici sotto la data del 9 luglio 1920 (variazione omessa, anno 1920). (*Del. M.* 18-11-1923).

PERETTI Pasquale, tenente 92 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Torino dal 1 agosto 1919 e collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Del. M.* 18-11-1923).

VERALDI Giuseppe, tenente 29 fanteria, assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Del. M.* 18-11-1923).

DEL RIO Oscar, tenente 45 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 15 luglio 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

DI GIACOMO Paride, tenente 20 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 agosto 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

MASANTE Ugo, tenente 1 alpini. — Trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

GUIDA Osvaldo, tenente 10 fanteria, assegnato corpo armata Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 18-11-1923).

LUNGHI Guido, tenente 2 alpini. — Trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

BIAGINI Bernardino, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 5 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri. (*Det.* 18-11-1923).

MUSCARELLO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 5 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

TALAMO Armando, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

MARETTI Arturo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 21 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 43 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

POTERTI Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 30 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 21 fanteria. (*Det. M.* 18-11-1923).

ASTUTO Girolamo, tenente 57 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 ottobre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

BONOMONTE Giovanni, tenente 41 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 ottobre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARIHAFAVA cav. Emilio, tenente colonnello reggimento Genova cavalleria. — Trasferito deposito speciale di cavalleria « Sardegna ». (*Det. M.* 18-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 dicembre 1922, pubblicato nella dispensa 82 del *bollettino ufficiale* 1922, col quale i tenenti colonnelli di cavalleria BIANCHI cav. Tommaso e BRUTI LIBERATI cav. Filippo furono collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro 40, foglio 184.

CAPITANI.

MASINI Italo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — L'aspettativa di tre anni dal 23 febbraio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

R. D. 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 515).

PICCONE Alberto, capitano distretto Monza. — Collocato in aspettativa dal 19 luglio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per quattro mesi).

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 315)

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 2 dicembre 1920, pubblicato a pagina 5405 del *bollettino ufficiale* 1920, dispensa n. 96, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in p. a. s. è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro n. 40, foglio 185.

Il R. decreto 21 novembre 1920, pubblicato a pagina 5332 della dispensa 94 *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro n. 40, foglio 200.

Il R. decreto 19 agosto 1921, pubblicato nella dispensa n. 56 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti li 5 novembre 1923, registro 40, foglio 199.

Il R. decreto 22 dicembre 1921, pubblicato nella dispensa 126 del *bollettino ufficiale* 1921, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in P. A. S., è stato registrato alla Corte dei conti li 5 novembre 1923, registro 40, foglio 186.

TENENTI.

D'ALESSANDRO cav. Alfredo, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato 15 squadriglia autoblindo. — Promosso straordinariamente per merito di guerra capitano con anzianità 9 novembre 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta continuando assegnato come sopra.

E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 317).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 230).

MONTALTO cav. Carlo, a disposizione Ministero guerra.

MIGECA cav. Raffaele, id. id. id

BRUNI cav. Romolo, id. id. id.

DE MARCHI cav. Rutilio, colonnello a disposizione. — Collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale a decorrere dal 16 novembre 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti, in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Genova con le norme dettate con la circolare n. 147 *G. M.* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa, in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 11-11-1923).

TADDEI cav. Alfredo, colonnello comandante 2 campagna. — Collocato a disposizione (assegnato comando C. A. Roma) a decorrere dal 15 novembre 1923. (*R. D.* 11-11-1923).

CANNONIERE cav. Alfredo, colonnello comandante 9 pesante campale. — Cessa dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante 2 campagna a decorrere dal 15 novembre 1923. (*R. D.* 11-11-1923).

MALTESE cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M., assegnato C. D. militare Messina quale capo di Stato Maggiore. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato comandante 9 pesante campale. (*R. D.* 11-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 31 ottobre 1923, pubblicato nella dispensa 62 del *B. U.* col quale il colonnello di artiglieria MONTI cav. Edoardo veniva nominato comandante il 15 campagna, è stato registrato alla Corte dei conti li 14 novembre 1923, registro 270, foglio 283.

TENENTI COLONNELLI.

TEDESCHI Sergio, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa assegnato come contro ed è nominato sottocapo di S. M. del comando del corpo d'armata di Verona. (*Del. M.* 19-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 26 ottobre 1920, pubblicato nella dispensa n. 88 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale il tenente colonnello di artiglieria MACCAFERRI cav. Vittorio fu collocato in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro 40, foglio 188.

MAGGIORI.

VALLETTI BORGNINI cav. Alfredo, maggiore 3 pesante, assegnato divisione militare Roma. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato segreteria commissione mista di difesa. (*Del. M.* 19-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 26 ottobre 1920, pubblicato a pagina 4974 del *bollettino ufficiale* 1920 con il quale alcuni maggiori di artiglieria furono collocati in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro 40, foglio 189.

CAPITANI.

MARINO Guglielmo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 29 maggio 1922 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 282).

BONACCORSI Domenico, capitano 13 campagna assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 5 novembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

BAZZARELLO cav. Guglielmo, capitano 3 montagna, assegnato, Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 pesante. (*Det. M.* 18-11-1923).

MADDI Antonino, capitano 2 campagna — Trasferito scuola centrale artiglieria (a domanda). (*Det. M.* 19-11-1923).

VIALI Mario, capitano 7 pesante (M.), giudice supplente tribunale militare Venezia. — Cessa di essere assegnato come contro dal 1 giugno 1923. (*Det. M.* 19-11-1923).

SOTTOTENENTI.

BARBERIO Vittorio, sottotenente 3 gruppo controaerei. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 1 gennaio 1923 con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Graziosi* Giulio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 281)

ORLANDO Pierino, sottotenente 14 campagna. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 12 agosto 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 281).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di artiglieria del ruolo tecnico, sono collocati in posizione ausiliaria speciale, dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 229).

SACCO cav. Luigi, direzione superiore delle costruzioni di artiglieria.

ETTORRE cav. Filandro, a disposizione divisione militare Brescia

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

MONTELEONE cav. Luigi, colonnello comandante 1 raggruppamento genio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale dal 16 dicembre 1923.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 228).

CAROTENUTO cav. Vincenzo, colonnello a disposizione. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 dicembre 1923.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 153 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 31-10-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 18-11-1923).

AMOROSO cav. Francesco, gruppo dirigibilisti.	Trasferito comando genio Roma.
NATALE cav. Vito, 8 raggruppamento genio.	Id. 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna).
BARATELLI cav. Pietro.	Nominato giudice supplente tribunale militare Venezia.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 18-11-1923).

SCHIRALDI Pasquale, comando genio Bari.	Trasferito direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).
FRIGNANI Attilio, 1 battaglione zappatori.	Id. 2 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

FOÀ cav. Edgardo, tenente colonnello medico ospedale Milano. — Confermato per l'anno scolastico 1923-1924 all'istituto d'igiene della R. università di Pisa, con la qualifica e le funzioni di assistente militare. (*Det. M.* 18-11-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono confermati per l'anno scolastico 1923-1924, alle cliniche universitarie a fianco di ciascuno segnate con la qualifica e le funzioni di assistenti militari: (*Det. M.* 18-11-1923).

CAFFARELLI cav. Benedetto ospedale Palermo.	Clinica medica R. Università Palermo.
D'ANNA cav. Giuseppe infermeria Catanzaro.	Id. id. id. Palermo.
DELOGU cav. Gino, collegio medico superiore.	Id. id. id. Roma.
LOVAGLIO cav. Rocco, direzione sanità Bari.	1ª clinica id. id. Napoli.
PICAZIO cav. Antonio, ospedale Caserta.	2ª id. id. id. Napoli.
CIACCIO cav. Vito, id Palermo.	Clinica chirurgica id. Palermo.
CURCIO cav. Saverio, id. Napoli.	1ª clinica id. id. Napoli.
MARULLI cav. Alberto, id Roma.	Istituto anatomia patologica R. università Roma.
DEL VASTO cav. Giuseppe, 21 fanteria.	Id. id. id. id. Roma.
IAPOCE cav. Antonio, ospedale Trieste.	Clinica chirurgica R. università Bologna.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono confermati per l'anno scolastico 1923-1924, alle cliniche universitarie a fianco di ciascuno segnate con la qualifica e le funzioni di assistenti militari: (*Det. M.* 18-11-1923).

CIAPRINI Gino, 18 campagna.	Clinica chirurgica R. università Roma.
MAGLIUOLO Alfonso, ospedale Firenze.	Id. id. id. id. Firenze.
ROMANO Gennaro, id. Napoli.	2ª id. id. id. Napoli.
BIAGINI Giovanni, 9 fanteria.	Clinica neuropsichiatrica id. id. Siena.
GRIFI Vincenzo, ospedale Ancona.	Id. id. id. id. Catania.
PIVETTI Francesco, 4 fanteria.	Istituto d'igiene id. id. Catania.

CASSINIS Ugo, capitano medico 13 campagna. — Cessa di essere comandato alla clinica medica della R. università di Roma. (*Det. M.* 18-11-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

MIGLINO Mario, capitano chimico farmacista, ospedale militare principale Bologna. — Trasferito ospedale militare principale Trieste cui si presenterà il 29 dicembre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

FUSELLI cav. Tito, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Assegnato segreteria commissione suprema mista di difesa. (*Det. M.* 18-11-1923).

CAPITANI.

CAPPELLI Giacomo, capitano commissario magazzino centrale Napoli. — Trasferito direzione commissariato Milano. (*Det. M.* 18-11-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CIMINO Ferruccio, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919, in lire 10,000 dal 1 maggio 1920, in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 289).

PRIMI CAPITANI.

ROVERETTI Emilio, primo capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Verona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8540 dal 1 maggio 1919, in lire 8600 dal 25 marzo 1920, in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 289).

CAPITANI.

GALLI GALLO Sesto, capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Verona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, in lire 8000 dal 16 settembre 1919, in lire 12,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 289).

ROSSETTO Amedeo, capitano sussistenza, direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919, in lire 8500 dal 1 luglio 1919, in lire 8600 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 298).

IRACE Edoardo, capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Trieste. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919, in lire 8600 dal 5 marzo 1920, in lire 9200 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 298).

IORI Idimo, capitano sussistenza sezione commissariato di Cagliari, giudice supplente del tribunale militare di Cagliari. — Cessa da tale carica a datare dal 13 novembre 1923.
(*Det. M.* 18-11-1923).

CAMBISE Bernardo, capitano sussistenza sezione commissariato Venezia. — E' nominato giudice supplente del tribunale militare di Venezia. (*Det. M.* 18-11-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

BATZELLA Silvio, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 2 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 4 pesante campale.
(*Det. M.* 18-11-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 dicembre 1921, pubblicato nella dispensa n. 80 del *Bollettino ufficiale* stesso anno, col quale i capitani veterinari ZASA Antonio e MALTESE cav. Raffaele, furono collocati in p. a. s. è stato registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1923, registro 40, foglio 188.

TENENTI.

BATTAGLIA Francesco, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Dispensato dal servizio attivo permanente; a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 novembre 1915, nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dal 1 settembre 1923, e destinato distretto Lecce.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 187).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MADDALOZZO cav. uff. Gaspare, primo ragioniere geometra del genio. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 luglio 1923, a sua domanda.

(*R. D.* 11-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 56, *foglio* 332).

BELLANTI cav. uff. Arcangelo, primo ragioniere geometra reparto costruzioni edilizie di aeronautica di Roma (relatore). — Trasferito al comando genio del corpo armata Roma. (Cessando dalla carica di relatore). (*Det. M.* 18-11-1923).

ANDREANI cav. Andrea primo ragioniere geometra comando genio corpo armata Roma. — Trasferito direzione officina radiotelegrafiche ed elettriche di Roma (relatore). (*Det. M.* 18-11-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti ragionieri di artiglieria sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio a fianco indicato:

(*Foglio d'ord.* 11-9-1923 - *registr. alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *reg.* 270 *guerra*, *fog.* 173).

RAGIONIERI CAPI.

PALCANI cav. Nestore.	L. 14,700 dal 16 gennaio 1923.
FERRERO cav. uff. Giuseppe.	L. 14,700 dal 10 luglio 1923.

PRIMI RAGIONIERI.

BOSCO cav. Giacomo.	L. 11,600 dal 26 ottobre 1922.
BRUNAMONTI Enea.	L. 11,600 dal 17 febbraio 1923.
BERRUTO cav. Bartolomeo.	L. 11,600 dal 7 dicembre 1922.
TERRUZZI Guido.	L. 13,000 dal 1° maggio 1923.

RAGIONIERI.

GATTOLA Paolo.	L., 9,400 dal 1° luglio 1922.
FRANZONI Raffaele.	L. 7,800 dal 24 giugno 1922.
MARZULLO Stefano.	L. 7,800 dal 1° dicembre 1922.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

I seguenti capi tecnici di artiglieria sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio a fianco indicato:

(*Foglio d'ord.* 11-9-1923 - *registr. alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *reg.* 270 *guerra, fog.* 173).

CAPITECNICI - CAPI OFFICINA

MORETTI cav. Luigi.	L. 12,900 dal 1° ottobre 1922.

PRIMI CAPOTECNICI.

BAGGINI Clemente.	L. 13,000 dal 28 ottobre 1922.
RIVOLTA cav. Lamberto.	L. 12,300 dall'11 maggio 1922.

CAPOTECNICI.

JANNONE cav. Giovanni.	L. 10,800 dal 15 luglio 1922.

DISEGNATORI TECNICI.

I seguenti disegnatori tecnici sono ammessi dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio a fianco indicato:

(*Foglio d'ord.* 11-9-1923 - *registr. alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *reg.* 270 *guerra, fog.* 173).

DISEGNATORI TECNICI CAPI.

SOLITO cav. Giuseppe.	L. 13,000 dal 21 dicembre 1922.

DISEGNATORI TECNICI.

ALBANI Luigi.	L. 10,800 dal 3 novembre 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

TENENTI GENERALI.

ETNA cav. Donato, tenente generale in posizione ausiliaria, amministrato dal distretto di Alessandria. — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal 1 novembre 1923 al distretto di Lucca. (*Dec. M.* 19-11-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MERLO cav. Luciano, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

PRIMI CAPITANI.

TORRICE Fortunato, primo capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

CAPITANI.

CINGOLANI Mariano, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

GRONDONA cav. Candido, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

LUCENTE cav. Eduardo, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923- *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

I seguenti capitani sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ognuno segnata:
(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 316).

VALLE Giovanni.	Dal 1 maggio 1922, con lo stipendio annuo di L. 13,000.
VIOLETTA Giacinto.	Dal 1 luglio 1922, con lo stipendio annuo di L. 11,600.
CAZZAROLI Cesare.	Dal 1 luglio 1922, con lo stipendio annuo di L. 11,600.
ANTONIOLI Giuseppe.	Dal 1 luglio 1922, con lo stipendio annuo di L. 11,600.
PICO Casimiro.	Dal 1 luglio 1922, con lo stipendio annuo di L. 11,600.
COLAVECCHI Angelo.	Dal 1 maggio 1922, con lo stipendio annuo di L. 11,600.

I seguenti capitani sono ricollocati in congedo dal 31 dicembre 1922:
(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 316).

VALLE Giovanni.
VIOLETTA Giacinto.
CAZZAROLI Cesare.
ANTONIOLI Giuseppe.
PICO Casimiro.
COLAVECCHI Angelo.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

FASSINI CAMOSSI cav. Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 2-10-1923).

DELL'ISOLA Francesco Carlo, colonnello. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 16 dicembre 1923. (*D. M.* 12-11-1923).

Tenenti colonnelli.

VENTURA cav. Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 124).

BOSCO cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 9800 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 agosto 1920, ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 273).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GRADIS Giuseppe, colonnello, reggimento ferrovieri, distretto Cuneo. — E' ricollocato in congedo dal 19 agosto 1923.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 72).

TENENTI COLONNELLI.

PASI Gustavo, tenente colonnello 2 raggruppamento genio, distretto Torino. — E' ricollocato in congedo dal 24 luglio 1923).

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 71).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

BORGHI cav. Alfredo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Milano. — Richiamato in servizio dal 1 febbraio 1921 e ricollocato in congedo dal 16 maggio 1923.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 166).

MAGGIORI.

DE MARTINO cav. Edoardo, maggiore commissario, direzione commissariato Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 232).

DE MARTINO cav. Edoardo, maggiore commissario, direzione commissariato Roma — Ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 21-10-923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 168).

GIANNELLI cav. Agostino, maggiore commissario, direzione commissariato Bologna. — Ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 165).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Maggiori.

MURATORI Antonio, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 235).

PAPI Anacleto, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 236).

BARBIERI Antonio, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 194).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Tenenti colonnelli.

TESTA cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione, distretto Campobasso. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 181).

BOMBELLI cav. Giacomo, tenente colonnello amministrazione, distretto San Remo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 187).

Maggiori.

TOSATTO cav. Ferruccio, maggiore amministrazione distretto Padova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 180).

BIADI cav. Guglielmo, maggiore amministrazione, distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 190).

DORIGO Antonio, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 189).

BARBERA cav. Francesco, maggiore amministrazione, distretto Cosenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti* [illegible]923 - *registro* 270, *foglio* 191)

PRIMI CAPITANI.

CASELLA cav. Pasquale, primo capitano amministrazione, distretto Trieste. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 188).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MOTTA Emilio di Pio, maggiore 55 fanteria distretto Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa 18, anno 1923, pagina 838.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo relativo ai seguenti capitani di complemento di fanteria è fissato, dal 1 maggio 1919, nella somma di lire 6900:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923, *registro* 270, *foglio* 278).

DE NIMIS Paolo, deposito Firenze, distretto Chieti.
CARACCIOLO Corrado, id. Lecce, id. Lecce.
PASTORINI Enzo, id. Napoli S., id. Bologna.
COLBERTALDO Cesare, id. Ancona, id. Trapani.
CARUSO Michele, id. Bari, id. Catania.
CALENDA Eugenio, id. Spoleto, id. Ancona.
BULLO Umberto, id. Venezia, id. Venezia.
BONAFEDE Eugenio, id. Pavia, id. Alessandria
VACCARI Eugenio, id. 6 alpini, id. Bologna.
TORNUSCIOLO Gabriele, id. Mantova, id. id. Benevento.
BERTOLOTTI Giuseppe, deposito Foggia, distretto Lodi.
DE MAGISTRIS Fernando, id. 5 alpini, id. Mondovì.
CALIA Michele, id. Taranto, id. Taranto.
CAMPRIANI Giovanni, id. Livorno (B), id. Napoli.
BLANCO Antonino, id. Parma, id. Caltanissetta.
FADINI Massimo, id. Milano, id. Lodi.
SANFILIPPO Attilio, id. Palermo, id Messina.
CARRERAS Giuseppe, id. Parma N. E., id. Parma.
SCHINCO Francesco, id. Torino, id. Foggia.
SIMEONE Raffaele, id. Ferrara, id. Barletta.

BESOZZI Alessandro, deposito Lodi, distretto Varese.	BIGAZZI Ezio, deposito Firenze, distretto Firenze.
COSTA Agostino, id. Savona, id. Arezzo.	ANDRIOLO Eugenio, id. Messina, id Messina.
CRUCIANI Giulio, id. Macerata, id. Macerata.	BOSELLI Pietro, id. Bologna (B), id. Lodi.
D'ANGIOLINI Giovanni, id. Perugia, id. Messina.	

NOTIFICAZIONI.

VITOLO Gaetano di Matteo, capitano 40 fanteria, distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il collocamento in congedo assoluto del predetto ufficiale, inserto nella dispensa 3, anno 1923, pagina 106; continuando ad essere considerato come mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra.

ROMEO Fabrizio Filippo di Michele, capitano 4 alpini distretto Reggio Calabria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 55, anno 1920, pagina 2892.

GOVONI Curzio di Antonio, capitano 35 fanteria, distretto Ferrara. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GIULIETTI Giuseppe di Giulio, capitano 2 bersaglieri, distretto Roma. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1921.

TENENTI.

DORIGO Sante, tenente decorato di medaglia d'oro al valor militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 9-8-1923).

SIMONI Dante, tenente distretto Perugia. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923, *registro* 2770, *foglio* 79).

BRUSTIA Davide, tenente distretto Novara. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 243).

GUANA' Domenico, tenente distretto Girgenti. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 242).

I cognomi ed i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato: (*R. D.* 9-11-1923).

RUSSELLO Carmelo, deposito bersaglieri Palermo.	ROSSELLO Carmelo.
CATOLFI SALVONI Renzo, id. 3 alpini.	CATOLFI SALVONI Vincenzo.
FORINA Michele, distretto Roma.	FORINO Michele.
PENSO Umberto, deposito fanteria Livorno.	PENZO Umberto.

SPEZIALE Filippo, tenente distretto Reggio Calabria. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 11-11-1923).

BONI Claudio, tenente distretto Forlì. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 11-11-1923).

RICCIARDI Vittorio, tenente distretto Taranto. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di sottotenente di complemento al corpo stesso. (*R. D.* 15-11-1923).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti di complemento di fanteria è fissato, dal 1 maggio 1919 in lire 5060:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 276).

BETTEGA Bortolo, deposito 5 alpini, distretto Como.
BETTINELLI Mario, id. Chieti, id. Varese.
BIANCHINI Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.
COLOSI Nicola, id. mitraglieri Fiat, id Cefalù.
CORDARO Angelo, id. Milano E., id. Caltanissetta.
COTTINO Bernardo, id. Torino, id. Casale.
CROTTI Guido, id. Milano O., id. Lodi.
DALL'ESTE Francesco, id. Trapani, id Lecce.
DAVERIO Cesare, id. Catanzaro, id. Pavia.
DE COLLI Nicolino, id. Como, id. Chieti.
TOSI Gaetano, id. Forlì, id. Forlì.
BIANCHINI Giovanni, id. 3 bersaglieri, id. Rovigo.
CANDELORI Mario, id. 4 alpini, id. Roma.
CAPPELLI Renato, id. 2 alpini, id. Livorno.
BIGNAMINI Ugo, id. Milano O., id Milano.
D'ACUNZO Attilio, id. 4 bersaglieri id. Brescia.
BELTRAME Remigio, id. Verona, id. Verona.
BERTOLOTTI Ernesto, id. Alessandria, id. Catanzaro.
BESSERO Eugenio, id. Lecco, id. Varese.
CANALE Demetrio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
CAPROTTI Giuseppe, id. Napoli S., id. Monza.
AMATO Giuseppe Antonio, id Cosenza, id. Castrovillari.
STEFANI Angelo, deposito 3 alpini, distretto Vicenza.
SENSI Stefano, id. Torino P., id. Pistoia.
BEGGIATO Riccardo id. Viterbo id. Frosinone.
BIANCO Pasquale, id. Potenza, id. Lecce.
CALCATERRA Francesco, id. Salerno, id. Palermo.
CAMINITI Luigi, id. Catania, id. Palermo.
CAMPAILLA Alberto, id. Catanzaro, id. Siracusa.
CAMPELLO Luigi, id. Trapani, id. Venezia.
BERTORELLI Giglio, id. Nocera I, id. Foggia.
BOSCH Duilio, id. Benevento, id. Milano.
BOLOGNA Antonio, id. Roma N. E., id Arezzo.
ASTENGO Lodovico Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Genova.
BORMETTI Massimo, id. Milano O., id Lecco.
BORNATICO Giovanni, id. Novara, id. Novara.
CAMPIONE eveSro, id. Ascoli Piceno, id. Campagna.
CIRRONE Placido, id. Catanzaro, id Siracusa.
CRIMI Antonino Agostino, id. Lodi, id. Trapani.
LONGO Luigi, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
ANDRIANI Francesco, id. Milano E., id. Lecce.
BARDANO Ettore, id. Novara S., id. Novara.

NOTIFICAZIONI.

PAVESI Stefano di Michele, tenente 50 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 settembre 1919.

CIARDO Andrea di Nicola, tenente 26 fanteria distretto Campagna. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1922, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

SALAMANO Pietro, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente fanteria di complemento con anzianità 24 settembre 1923, è assegnato al 71 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina. Il distretto nella cui giurisdizione detto sottotenente ha eletto il suo domicilio, lo assumerà in forza dalla data di pubblicazione del presente decreto. (*R. D.* 9-11-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 10 dicembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 13 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 9-11-1923).

D'ANNA Sebastiano, 2 fanteria.	Seguiranno *Corridoni* Luigi (anzianità 24 settembre 1923).
MONICI Latino, 61 id.	
SCARPULLA Francesco, 77 id.	
CORBELLA Giovanni, 71 id.	Seguirà *de Conga* Mario (anzianità 24 settembre 1923).
PINI Ersilio, 7 id.	Anzianità 1 ottobre 1923.
REALE Umberto, 3 id.	Anzianità 10 ottobre 1923.
BOCCHINI Giuseppe, 87 id.	Anzianità 1 novembre 1923.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado, ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, è stabilita come appresso: (*R. D.* 9-11-1923)

Anzianità dal 1 dicembre 1915:

PALUMBO VARGAS Nicola, deposito fanteria Avellino.	Seguirà il sottotenente *Zanelli* Guido.

Anzianità dal 1 luglio 1916:

ABATE Giuseppe deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Zanier* Umberto.

Anzianità dal 25 dicembre 1916:

OTTAVIO Leonardo, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Maccarone* Umberto.
GRAMITTO Giovanni, id. id. id.	Id. id. *Morselli* Gioacchino.

Anzianità dal 20 maggio 1917:

BORAGINE Amerigo, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Vadalà* Vincenzo.

Anzianità dal 1 settembre 1917:

MANTOVANI Aleardo, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Moncini* Guido.

Anzianità dal 15 settembre 1917:

STERLACCI Antonio, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Squaquera* Luigi.

Anzianità dal 21 settembre 1917:

ORLANDINI Pietro, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Passerino* Alfredo.
SANGALLI Gio. Battista, id. id. id.	Id. id. *Iannelli* Anselmo.
SIMONCELLI Umberto, id. id. id.	Id. id. *Di Lazzaro* Luigi.

Anzianità dal 22 novembre 1917:

ROMERIO BONASSI Giuseppe, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà il sottotenente *Riccardi* Riccardo.
ABBIATI Francesco, id. id. id.	Id. id. *Vecchione* Francesco.
ATTI Pietro, id. id. id.	Seguirà il sottotenente *Calvi* Francesco.
FUSTINONI Mansueto, id. id. id.	Id. id. *Orlando* Francesco.
TRAVERSO Mario, id. id. id.	Id. id. *Sampaoli* Giovanni.

Anzianità dal 16 agosto 1918:

PICCOLO Antonio, deposito fanteria Avellino.	Seguirà il sottotenente *Franco* Gaetano.

Anzianità dal 3 ottobre 1918:

FERRI Arcangelo, deposito fanteria Avellino.
TONONI Onorato, id. id. Bergamo
TURANI Arturo, id. id. id.
VELLANI Valerio, id. id. Reggio Emilia.
CAGLIERO Roberto, id. id. Alessandria.
CALLERI Alessandro, id. id. id.

Seguirà il sottotenente *Moiraghi* Guglielmo.
Id. id. *Mainardi Giuseppe.*
Id. id. *Rattu* Salvatore.
Id. id. *Rebecchi* Vittorio.
Id. id. *Ancona* Riccardo.
Id. id. *Lagna Fietta* Eusebio.

SIMONI Dante, sottotenente distretto Perugia. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 22 novembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 7 artiglieria campagna.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 79).

BRUSTIA Davide, sottotenente distretto Novara. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 settembre 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un mese dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento Nizza cavalleria.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 243)

GUANA' Domenico, sottotenente distretto Girgenti. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un mese dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 22 artiglieria campagna.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 242).

SPEZIALE Filippo, sottotenente distretto Reggio Calabria. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 5 dicembre 1916 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 24 campagna. (*R. D.* 11-11-1923).

BONI Claudio, sottotenente distretto Forlì. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 9 giugno 1917, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 16 campagna. (*R. D.* 11-11-1923).

RICCIARDI Vittorio, sottotenente distretto Taranto. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 9 giugno 1917 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 14 campagna. (*R. D.* 15-11-1923).

Lo stipendio annuo relativo ai sottodescritti sottotenenti di complemento, arma fanteria, è fissato, dal 1 maggio 1919 in lire 4600:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 277).

GIARDINA Pietro, deposito Siracusa, distretto Siracusa.
CESARO Umberto, id. Fano, id. Frosinone.
CAMARDI Giuseppe, id. Udine, id. Palermo.
DE MAIO Carlo, id. Napoli N., id. Napoli.
CAMPOBASSO Pasquale, id. Ferrara, id. Napoli.
MICHELI Carlo id. Pistoia, id. Firenze.
BIANCHI Costantino, id. Foggia, id. Brescia.
VILLARI Michele, deposito Napoli N., distretto Campagna.
AMBROSI Nereo, id. 4 bersaglieri, id. Verona.
AVALLONE Luigi, id. Mantova, id. Salerno.
D'AVENIA Oreste, id. Lecce, id. Napoli.
D'APUZZO Luigi, id. Potenza, id. Nola.
VARDARO Carlo, id. Napoli S., id. Napoli.
FIORENTINI Leopoldo, id. Firenze S. E., id. Firenze.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

ROLANDI-RICCI Andrea, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma cavalleria, con assegnazione al reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II al quale si presenterà il mattino del 3 dicembre 1923 per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 11-11-1923).

PATRIZIO Emilio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma cavalleria con assegnazione al reggimento cavalleggeri Guide al quale si presenterà il mattino del 3 dicembre 1923 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 11-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ZEPPONI Italo, tenente 6 pesante distretto Pesaro. — E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 244).

ROSSI Angelo, tenente distretto Forlì. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento arma stessa. (*R. D.* 11-11-1923).

DE SANCTIS Renato, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 ottobre 1923. (*Det. M.* 18-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

COSTA Camillo di Attilio, tenente 1 pesante distretto Verona. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652-13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944-35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 284).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1918:

TIBERI Tiberio, 21 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *De Bartoli* Adelchi.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

MARCHETTI Umberto, 18 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Lo Giudice* Giuseppe.
CAMPANIELLO Francesco, 18 id.	Id. id. id. *Bianchi* Mario.

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

CARBONERO Riccardo, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Fumarola* Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1919:

CANCLINI Astorre, 5 pesante.	Precederà nel ruolo il tenente *Marchese* Angelo.
LORENZONI Cesare, 11 campagna.	Id. id. id. *Gadina* Giovanni.
GUIDI Luigi, 9 pesante campale.	Id. id. id. *Alberghetti* Giovanni.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

PANIZZA Ettore, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Padovani* Franco.
SIMONATTI Francesco, 5 id.	Id. id. id. *Fiorentino* Dino Raffaele.
MARTINO Caio Manlio, 10 pesante (C).	Precederà nel ruolo il tenente *Corradi* Giuseppe.
PICCARDI Leopoldo, 5 campagna.	Id. id. id. *Coppa* Mario.
ROSSI Giuseppe, 11 id.	Seguirà nel ruolo il tenente *Malandrucco* Giovanni.
PINTO Corrado, 10 pesante (C).	Precederà nel ruolo il tenente *Molinari* Antonio.

CACCIATORE Giovanni 11 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colla* Luigi.
CIMA Teodoro, 1 montagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Pellegrino* Camillo.
CAPRIATI Enrico 3 id. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cantarella* Pasquale.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

IACOPINO Leonardo, 10 pesante (C). | Precederà nel ruolo il tenente *Pellegrino* Costantino.

DE CINQUE Giorgio, sottotenente 13 campagna. — E' promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 17 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il tenente *Baldario* Alfredo.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 284).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione agli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652-13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 284).

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenze assegni dal 1 novembre 1917:

CICCARELLI Gaetano, 3 pesante.

Con anzianità 30 gennaio 1919 e con decorrenza assegni 1 febbraio 1919:

DECCA Paolo, 18 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Ferrara* Michele.

Con anzianità 28 settembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

LONGHI Francesco, 18 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lucchetta* Antonio.

Con anzianità 30 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

PERULLO Renato, 18 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrari*, Ettore.
PACE Franz, 18 id. | Id. id. id. *De Simone* Bruno.

Con anzianità 29 *gennaio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

CENCIARINI Mario, 4 ragruppamento trasporti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Clemente* Vittorio.

Con anzianità 29 *febbraio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

MORO Antonio, 7 pesante (M).	Precederà nel ruolo il tenente *Mesini* Nicola.

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

DE MARTINO Mario, 3 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Polli* Carlo.
ARMO' Giacomo, tribunale militare di Roma.	Precederà nel ruolo il tenente *Rubino* Ugo.
ANDREOTTI Angelo, 8 pesante (M).	Seguirà nel ruolo il tenente *Maiolo* Mario.
WERTEMULLER Federico, 4 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Mazzoleni* Pietro

Con anzianità 27 *giugno* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1920:

VALENZISE Francesco, 10 pesante (C).	Precederà nel ruolo il tenente *Sbarra* Stanislao.
SIRCHIA Antonio, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sapuppo* Domenico.
PERCESEPE Giuseppe, 18 campagna.	Id. id. id. *Capone* Pasquale.

Con anzianità 29 *agosto* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1920:

BELLINETTI Antonio centro automobilistico Verona.	Precederà nel ruolo il tenente *Piccaia* Matteo.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma artiglieria con anzianità 24 settembre 1923 ed assegnati ai corpi e servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 1 dicembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 9-11-1923).

MOSCA Cesare Antonio, 13 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Moretta* Luigi.
OREGLIA D'ISOLA Sandro, 17 campagna.	Id. id. id. il sottotenente *Gramignani* Giuseppe.

MAINOLI Vincenzo Fortunato.	2 montagna.
PELIZZARI Francesco.	1 id.
BRUGNATELLI Angelo.	2 id.
MARCELLINO Vittorio.	26 campagna.
ZAINA Virgilio.	13 pesante campale.

BASSOLI Federico, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria con anzianità 24 settembre 1923 ed assegnato al 21 campagna, al quale si presenterà il mattino del 1 dicembre 1923 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 11-11-1923).

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma artiglieria, ed assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 1 dicembre 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 15-11-1923).

DINI Giovanni.	21 campagna.
GORISI Augusto.	4 id.
SCARSELLI Giuseppe.	4 id.
SANTOSTEFANO Vincenzo.	5 pesante campale.
DE ROSSI Francesco.	4 id. id.

ROSSI Angelo, sottotenente distretto Forlì. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 gennaio 1916 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento Genova cavalleria. (*R. D.* 11-11-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MANCINI Ludovico di Guglielmo, tenente VII raggruppamento trasporti distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI.

LAMENDOLA Giulio, sergente allievo ufficiale. — E' nominato sottotenente del genio ed assegnato al reggimento R. T. al quale si presenterà il mattino del 3 dicembre c. a., per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 11-11-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Sottotenenti.

LAURENTI Gian Battista, sottotenente commissario distretto Macerata. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 186).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Tenenti.

LORETELLI Sebastiano, tenente distretto Roma. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento al corpo stesso.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 78).

Sottotenenti.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento sussistenza con anzianità 19 luglio 1923 in applicazione dell'art. 2 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito e sono assegnati alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 290).

AMODEO Gennaro, direzione commissariato corpo d'armata Verona.
FURTINGER Enrico, id. id. id. id. Firenze (Sezione Genova).

} Seguiranno nel ruolo il sottotenente sussistenza *Marchetti* Eugenio.

LORETELLI Sebastiano, sottotenente sussistenza distretto Roma. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 23 aprile 1916 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 2 campagna

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 78).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

POLI Pietro, capitano medico distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 31 maggio 1921, in lire 9800, dal 1 aprile 1922 ed in lire 10,000, dal 1 novembre 1923.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 301).

TENENTI.

SINIGAGLIA Giorgio, tenente medico distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4800, dal 1 dicembre 1919; in lire 5600, dal 1 giugno 1920, ed in lire 9100, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 301).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ANGELINI Antonio, tenente farmacista distretto Ancona. — Incorso nella perdita del grado ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, lettera *b*), 2 paragrafo, della legge sullo stato degli ufficiali, in seguito a sentenza in data 28 giugno 1922, del tribunale penale di Ancona.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

BURLINI Sebastiano, tenente amministrazione di complemento distretto Padova. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 5 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 18-11-1923).

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 19 luglio 1923:

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 291).

	Destinazione
GIORGELE' Pasquale.	Ufficio amministrazione personali militari vari. Seguirà nel ruolo il sottonente *Matteucci* Alfredo.
RIZZA Salvatore.	Distretto Orvieto. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ferlazzo* Giuseppe.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

SILVINI Umberto, sottotenente distretto Bologna. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento cavalleggeri di Aosta. (*R. D.* 11-11-1923).

BELLUZZI Giuseppe, sottotenente distretto Bologna. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 25 marzo 1919, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento artiglieria a cavallo. (*R. D.* 11-11-1923).

VANDELLI Gaetano, sottotenente distretto Modena. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 25 novembre 1918, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 3 campagna. (*R. D.* 11-11-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MEREGHI Pietro di Luigi, tenente 74 fanteria distretto Ancona. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652-13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944-35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 284).

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

TORRES Michelangelo, 4 pesante. | Precederà nel ruolo il tenente *Sullia Passeri* Giuseppe.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

NARDINI Emilio, 11 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Pavin* Vincenzo.

FOLIGNO Carulo, 7 pesante (M). | Seguirà nel ruolo il tenente *Erculiani* Claudio.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

NITOGLIA Curzio, 18 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Grinzi* Vincenzo.

Con anzianità 20 *dicembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

GUIDI Guido 4 pesante.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione agli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652-13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 284).

Con anzianità 29 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

PIRRONE Giuseppe, 10 pesante (C). | Seguirà ne ruolo il tenente *Fiamberti* Mario.

Con anzianità 30 *gennaio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

GUIDO Mario, 11 campagna. | Procederà nel ruolo il tenente *Demartini* Stefano.

PONZETTA Francesco, 18 id. | Id. id. id. *Piccinino* Luciano.

Con anzianità 27 *febbraio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

CORTI Guido, 18 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ponzelli* Riccardo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

CAVARZERANI cav. dott. Antonio, maggiore medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-10-1923).

CAPITANI.

GARUFFO Giovanni, capitano medico distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 9 agosto 1921; in lire 9600, dal 1 aprile 1922, ed in lire 9800, dal 16 gennaio 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 301).

SOTTOTENENTI.

GRILLI Mario, laureato in medicina e chirurgia, residente ad Arezzo. — Nominato sottotenente medico di milizia territoriale, e contemporaneamente trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda. Esso sarà effettivo al distretto militare di Arezzo, e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare principale di Roma, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923, *registro* 271, *foglio* 69).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

COCCHI Luigi, sottotenente amministrazione distretto Perugia. — Nel precedente decreto è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: TOCCHI Luigi.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 182).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CASES cav. Angelo, colonnello a riposo. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 29 luglio 1917 e 3 aprile 1919, concernenti rispettivamente il collocamento in congedo provvisorio ed il collocamento a riposo dell'anzidetto ufficiale, il quale deve perciò considerarsi reintegrato in servizio attivo permanente e collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 1 agosto 1917.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 227).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori è stabilito nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 274).

MARUCCI cav. Mario.
- L. 7,840 dal 1° maggio 1919.
- L. 8,800 dal 16 gennaio 1920.
- L. 9,400 dal 16 settembre 1921.
- L. 12,800 dal 1° aprile 1922.

SALA cav. Giacomo.
- L. 9,000 dal 1° maggio 1919.
- L. 10,600 dal 1° maggio 1920.
- L. 14,600 dal 1° aprile 1922.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re, (*R. D.* 2-10-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI

MASI Giuseppe, maggiore. — E' accettata la sua rinuncia al grado.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 229).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FISOGNI nob. cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-10-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori della riserva, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 280).

SCALA Achille.
FAVARA Giuseppe.
SCHETTINI Francesco.
CERQUETTI Augusto.
MORTARA Eraclio.
CAPRETTI Luigi.
MONACHESI Guido.
MELDOLESI Ugo.
VENTURINI Italo.
BARTOLINI Antonio.
FORMENTO Giuseppe.
BATTISTI Giuseppe.
TOMMASI Rosario.
GIORDANO Federico.
TONINI Orazio.
MANTIA Pasquale.
LAURITO Roberto.
MARINI Luigi.
D'ANDREANA Luigi.
PANZERI Ettore.
PALIZZOLO nobile Eugenio.
CERCONE Filippo.
TRUCCHI Luigi.
REMOTTI Luigi Edoardo.
D'ARIA Gennaro.
FONTANA Pietro.
LESMO Ernesto.
D'ELIA Giuseppe.
BONOMO Giuseppe.
BONALDA Carlo.
MASCARINI Giovanni.
COLETTI Edoardo.
SPINETTI Camillo.
CRISTANI Luigi.
COZZOLINO Giuseppe.
CROTTA Oscarre.
DONGHI Italo.
AUTERI Gaetano.
PALOZZI Giuseppe.
NAPPI conte Lodovico.
SOGNO Carlo.
MILIANI Giovanni Battista.
SIZIA Giacomo.
LEMMI Michele.
BOGLIETTI Giuseppe.
GIANNI Carlo.
PIERI NERLI Francesco.
DI BERNARDO Giovanni Battista.
CUCCIA Salvatore.
DE RISO Vincenzo.
BOCCOLI Luigi.
FONGI Enrico.

PARETTI Antonio.
RISPOLI Francesco.
BAGGIO Ignazio.
CORSI Ernesto.
PES DI SAN, Vittorio Antonio.
MARSILI Tito.
GIANNINI Francesco.
TUROLA Augusto.
QUINTO Cataldo.
MAGGIULLO Giuseppe.
CACCIALUPI Oreste.
BERTOLINO TOMMASO.
BALLERIO Silvio.
VANNI Pietro.
SACCHIERO Silvio.
GAVIRATI Giulio.
DAINI Carlo.
MORTOLA Emilio.
OTTELIO conte Napoleone.
ONESTI Generoso.
NUSSI Vittorio.
FERRONI Ludovico.
SAYZ Carmine.
GUGLIELMI Alberto.
DE SIMONE Achille.
SFORZINI Roberto.
POLIDORI Goffredo.
PIAGGIO Davide.
CASATI Carlo.
GALLI Giovanni Battista.
MAZZITELLI Antonio.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani della riserva, arma fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 280).

BOMBELLI Luigi.
BRUFFEL Pietro.
COCOLA Pietro.
NOBILI Celestino.
CULTRERA Sebastiano.
FASOLA Silvio.
PELLEGRINI Tommaso.
DE LUCA Ettore.
LIRONCURTI Pietro.
AZZOLINI Giuseppe.
FRANCHINI Vittorio.
ROSALI Luigi.
VIEUSSEUX Pietro Paolo.
CASELLI Enrico.
NESTI Augusto.
BASTERI Giuseppe.
ANDREANI Silvio.
PLACITELLI Agostino.
PETRUCCIANO Francesco.
BIAGI Vittorio.
SCARABICCHI Alfredo.
ZANONI Demetrio.
ROSELLI Vittorio.
NORRITO Giacomo.
BALLOIRA Angelo.
BORSATTI Vittorio.
NICASTRO Emanuele.
CAGNOLI Giuseppe.
LEPORINI Giovanni.
PAOLOCCI Pio.
SACCHI Giuseppe.
MORSELLI Quirino.
CERASI Adriano.
MINA Ernesto.
PILA Eugenio.
TANGHERONI Vittorio.
PICICCO Vincenzo
BOTTARI Francesco.
BELLISA Gaetano.
STOLFI Nicola.
MACCARONE Euplio.
TREVISANI Luigi.
GENOVESE Vincenzo.
PACI Ermanno.
INVERARDI Santo Giuseppe.
CARMINATI Giacomo.
LAURANI nob. Agostino.
QUARANTA Antonio.
BISAGNO Vittorio.
ZOLI Vittorio.
CARDONA Giuseppe.
COLELLA Achille.
PIERRON Nicola.
PEDDE Giacomo.
MEI GENTILUCCI Emilio.
CAPRIOGLIO Lanfranco.
FANOI Roberto.
IZZO Aniello.
DAVID Antonio.

CAPITANI.

I seguenti capitani della riserva, arma fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 280).

CORBELLI Filippo.
GALLI Vittorio.
COSTA Ignazio.
TRAVERSI Cesare.
MELONI Raffaele.
MOSCARDI Ferdinando.
OLITA Nicola.
CIANNAVEI Decio.
CISOTTI Francesco.
PEDEMONTE Giambattista.
DONNINI Ulisse.
CLEMENTI Ettore.
LO GIUDICE Nazzareno.
BAISE Salvatore.
CIMINO Luigi.
PAOLINI Federico.
BERAUDO Giuseppe.
MAINARDI Alessandro.
GIUNTOLI Roberto.
STELLINI Carlo.
MAGNO Carlo.
RICCI Vittorio.
FASCIA Luigi.
FILIPPINI Giampiero.
CANEPA Vittorio.
MASSA Luigi.
SILVAGNI Raffaele.
ORSINI Orsino.
PALAZZI Eugenio.
RISTORI Silvio.
MOLGORA Antonio.
BIONDI Giacomo.
MALPENSI Valentino.
CASTELLANO Eduardo.
MORELLI Luca.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori del PP. DD. nella riserva, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 280)

RICCO Savino.
SIGNORINO Giuseppe.
MONTANARO Luigi.
REYMOND Napoleone.
VARRECCHIA Alfonso.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CUGNIOLIO Attilio, capitano medico distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 14 febbraio 1921, ed in lire 10,000, dal 1 aprile 1922.

(D. M. 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 301).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

BINELLO cav. Anacleto, maggiore commissario, direzione commissariato Torino. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 167).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

TONIZZO Federico, primo capitano sussistenza distretto Udine. — Cessa dal 14 dicembre 1922 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 193).

SOTTUFFICIALI

Il maresciallo capo del R. corpo di truppe coloniali Eritrea ERRE Antonio, è promosso maresciallo maggiore a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 4 settembre 1923.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 339).

I seguenti marescialli del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 339).

Con decorrenza dal 27 luglio 1923:

PAPARONI Amedeo.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

GRISAFI Salvatore.

I seguenti marescialli capi delle truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 16-11-1923 - registro 270, foglio 337*).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SERNAGLIA Adelelmo (Cirenaica).

Con decorrenza dal 4 settembre 1923:

RICCIATO Vincenzo (Tripolitania).

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 16-11-1923 - registro 270, foglio 337*).

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

BIANCO GIULLA Edoardo (Cirenaica).

RUBIANESI Italo (Tripolitania).

Con decorrenza dal 12 aprile 1923:

CATALANO Umberto (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

GESU' Francesco (Tripolitania).

Con decorrenza dal 27 luglio 1923:

D'ERRICO Vito (Cirenaica).

Con decorrenza dal 9 agosto 1923:

ARENA Francesco (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

BUSCEMI Giuseppe (Cirenaica).

LUNGHI Luigi (Cirenaica).

I seguenti capi maniscalchi di 2 classe sono promossi capi maniscalchi di 1 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 luglio 1923.

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti il 16-11-1923 - registro 270, foglio 336*).

ALBANESE Biagio, 3 montagna.

VECCHI Francesco, 3 campagna.

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

LARICE Romualdo, 1 giugno 1923. (*R. D. 6-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 151*).

MICCICHE' Gaspare, 6 giugno 1923. (*R. D. 13-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 160*).

DE GIORGI Vincenzo, 16 giugno 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 28-10-1923 - reg. 40, foglio 143*).

SALUTANZI Giuseppe, 16 giugno 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 147*).

BOMBELLI Vespasiano, 1 giugno 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 162*).

PULCI Giovanni, 1 luglio 1923. (*R. D. 17-6-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 148*).

ARTIGLIERIA.

GABRIELLI Gabriele, 16 giugno 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 113*).

SALZANO Pasquale, 16 giugno 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 143*).

MUSICANTI.

PARIA Filippo, 10 maggio 1923. (*R. D. 19-4-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 149*).

SIMONE Francesco Giocondino, 7 aprile 1923. (*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 146*).

DISTRETTI.

VECCHI Rinaldo, 1 luglio 1923. (*R. D. 24-6-1923 - registrato alla Corte dei conti il 18-10-1923 - reg. 40, foglio 121*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali in occasione del loro collocamento a riposo.

R. decreto 11 novembre 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

STEVANIN cav. Giuseppe, tenente colonnello CC. RR. P. A.
HOFFER cav. Giuseppe, maggiore commissario.
MASSANI cav. Silvio, maggiore commissario.
OTTOLENGHI cav. Marino, id. id.

Ordine della Corona d'Italia

COMMENDATORE.

BERNASCONI cav. Luigi, colonnello CC. RR. P. A.

UFFIZIALE.

AZZATI cav. Umberto, colonnello commissario.
FALZONI BAYARD cav. Angelo, id. id.
ALESSANDRINI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria.

CAVALIERE.

CARLINO Ermete, capitano medico.
SIROLLI Erasmo, capitano commissario.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

Su proposta del Ministro dell'Interno.

R. decreto 21 ottobre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DEBERNARDI Pietro, da Asti (Alessandria), carabiniere legione Alessandria, n. 17287 matricola. — In occasione di un violento incendio, sviluppatosi nel fabbricato della Sottoprefettura penetrava coraggiosamente nei locali incendiati con l'ausilio di una scala a pioli, ed esponendosi a non lieve pericolo riusciva a mettere in salvo importanti documenti e valori. — Mondovì (Cuneo), 12 novembre 1922.

PIZZATO Marco, da Venezia, brigadiere legione CC. RR. Verona, n. 36100 matricola. — In occasione di un violento incendio, sviluppatosi in una abitazione, insieme a due altri animosi dava magnifica prova di slancio ed altruismo nel pericoloso salvataggio di un vecchio rimasto al terzo piano, bloccato dalle fiamme, e nelle varie operazioni di circoscrizione e recupero di masserizie. — Asiago (Vicenza), 31 luglio 1923.

SAPORITO Giuseppe, da Villarosa (Caltanissetta), carabiniere legione Treviso, n. 18253 matricola. — Con generoso slancio facevasi calare nel profondo pozzo di un palmento dove un uomo vinto dall'azione dell'anidride carbonica sviluppantesi dalle vinacce in fermentazione, giaceva privo di sensi e, sfidando quelle micifiche esalazioni, riusciva, con suo pericolo, a trarlo in salvo. — Randazzo (Catania), 16 ottobre 1921.

VITALE Alfio, da Centuripe (Catania), tenente legione CC. RR. Messina. — Si distingueva per generoso slancio altruistico e sprezzo del pericolo nelle difficili operazioni di salvataggio di alcune persone rimaste sepolte tra le macerie di un fabbricato crollato a seguito di una esplosione. — Lentini (Siracusa), 25 maggio 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CASALI Guglielmo, da Supino (Roma), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Roma, numero 50883 matricola. — Coraggiosamente lanciavasi alla testa di un cavallo, che attaccato ad una vettura, erasi dato a pazza corsa lungo una via molto frequentata riuscendo, con suo pericolo, a fermarlo. — Roma, 5 gennaio 1923.

CASELLA Michele, da Sinagra (Messina), carabiniere reale legione Messina, n. 6767 matricola. — Arditamente lanciavasi alla testa di un focoso cavallo che, attaccato ad un carro erasi dato a precipitosa fuga per l'abitato, riuscendo a fermarlo dopo essere stato trascinato per tratto non breve. — Melilli (Siracusa), 27 giugno 1922.

CURINI Sigismondo, da Labro (Roma), vice-brigadiere legione CC. RR. Chieti, n. 30551-*bis* matricola. — Richiamato dalle grida di un giovinetto che, aggrappato al sostegno in ferro di una lampada elettrica era stato accidentalmente investito dalla corrente ad alta tensione slanciavasi verso quel disgraziato e, con fulminea mossa, afferratolo per la giacca riusciva a strapparlo dal sostegno. — Tagliacozzo (Aquila), 17 ottobre 1922.

DE GIROLAMO cav. Augusto, tenente 40 reggimento fanteria. — Esponeva la propria vita a serio pericolo e dimostrava un coraggio non comune, nelle operazioni di spegnimento di un grave incendio sviluppatosi in un grande mulino. — Benevento, 16 marzo 1923.

GADOLA Enrico, da Recale (Caserta), tenente 29 reggimento fanteria. — Dava prova di non comune coraggio e sentimenti altruistici nelle operazioni di circoscrizione e spegnimento di un grave incendio sviluppatosi nell'infermeria presidiaria. — Catania, 11 novembre 1910.

GIACALONE Salvatore, da Mazzara del Vallo (Trapani), aiutante battaglia 85 reggimento fanteria, n. 4390 matricola. — Sebbene non pratico del maneggio, noncurante del pericolo, affrontava e, dopo molti sforzi, riusciva a fermare un cavallo datosi alla fuga attraverso l'abitato. — Trapani, 16 ottobre 1922.

LUGLI Carlo, da Carpi (Modena), soldato 3 battaglione cacciatori d'Africa, n. 1800 matricola. — In occasione di un vasto incendio si distingueva per sprezzo del pericolo ed ardimento nelle difficili operazioni di spegnimento tanto che, sportosi troppo per dirigere meglio i getti dell'acqua, precipitava tra le fiamme venendo subito tratto in salvo da altri volenterosi militari. — Bengasi (Cirenaica), 8 novembre 1922.

MONTICIANI Amato, da Pisa, soldato gruppo aerostieri, n. 1877 matricola. — Sebbene inabile al maneggio lanciavasi alla testa di un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi imbizzarrito dandosi a pazza corsa e, dopo essere stato trascinato per tratto non breve, riusciva a fermarlo. — Roma, 17 novembre 1922.

MONTIS Massimo, da Turri (Cagliari), carabiniere reale legione Cagliari. — Avventuravasi sul tetto di una casa in fiamme incurante il grave pericolo e, con generosa difficile azione si adoperava validamente nelle operazioni di circoscrizione e spegnimento dell'incendio. — Olzai (Sassari), 11-12 agosto 1922.

RUOPPOLI Renato, da Napoli, caporale 3 battaglione cacciatori d'Africa, n. 55811 matricola. — In occasione di un vasto incendio si distingueva per sprezzo del pericolo ed ardimento nelle difficili operazioni di spegnimento e, sebbene avesse riportato danno alla persona, spinto da nobile sentimento del dovere continuava nella sua opera sino a che precipitava dall'alto di un muro riportando gravi contusioni. — Bengasi (Cirenaica), 8 novembre 1922.

SALVATORELLI Benedetto, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 14291 matricola. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, alla testa dei suoi uomini, si distingueva per slancio e sprezzo del pericolo nelle difficili operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

SPAGNOL Egidio, da Cimadolmo (Treviso), maresciallo d'alloggio capo legione CC. RR. Milano, n. 40019 matricola. — Noncurante del pericolo affrontava e, dopo sforzi non lievi, riusciva a fermare un cavallo che, liberatosi dal carro cui era attaccato erasi dato a pazza corsa lungo una via molto frequentata. — Brescia, 15 febbraio 1923.

ZAMPOLLI Ruggiero, da Milano, soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 11770 matricola. — Si distingueva, per slancio e noncuranza del pericolo, nelle lunghe operazioni di diseppellimento di numerose persone rimaste tra le macerie di una casa crollata. — Cardito (Napoli), 22 novembre 1922.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

Determinazione del Ministro dell'interno 21 ottobre 1923.

BRACCHETTI Domenico, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

CALISSE Umberto, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

CICATIELLO Tomaso, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

GIOIA Gennaro, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

GOVONI Averardo, da Cento (Ferrara), tenente 14 reggimento artiglieria pesante campale. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi negli uffici del tribunale, accorreva per il primo con animosi suoi dipendenti sul luogo del pericolo e contribuiva efficacemente alle operazioni di circoscrizione e sgombro di materiale infiammabile. — Ferrara, 8 agosto 1921.

INFELISI Pasquale, da Napoli, tenente legione CC. RR. Firenze. — In occasione di un incendio appiccatosi ad un circolo politico, insieme ad altri animosi, accorreva in soccorso di una vecchia rimasta bloccata nel piano superiore riuscendo nel suo altruistico intento di trarla in salvo. — Figline Valdarno (Firenze), 31 luglio 1922.

LUONGO Raffaello, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

MARINUCCI Salvatore, caporale 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

MICUCCI Alfredo, caporale maggiore 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

PASQUINI Adriano da Capannori (Lucca), maresciallo d'alloggio maggiore legione CC. RR. Firenze, n. 3830 matricola. — In occasione di un incendio appiccatosi ad un circolo politico, insieme ad altri animosi, accorreva in soccorso di una vecchia rimasta bloccata nel piano superiore riuscendo nel suo altruistico intento di trarla in salvo. — Figline Valdarno (Firenze), 31 luglio 1922.

PRISCOPO Vincenzo, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

ROSIELLO Angelo, maresciallo maggiore legione CC. RR. Trento. — Lanciavasi vestito nelle acque del Rienz riuscendo a raggiungere ed a trarre alla riva una persona che, in preda ad ubbriachezza era, per la seconda volta, caduta nel fiume. — Brunico (Trento), 27 maggio 1922.

TROMBETTA Domenico, soldato 69 reggimento fanteria. — In occasione di una violenta inondazione dell'Arno, partecipava volenterosamente alle operazioni di salvataggio delle famiglie coloniche rimaste bloccate. — Figline Valdarno (Firenze), 7 gennaio 1919.

ZAFFIRO Carmelo, da Caronia (Messina), tenente 232 reggimento fanteria. — Accortosi che due persone erano accidentalmente cadute nel fiume Rienz, insieme ad altro volenteroso si lanciava in loro soccorso riuscendo a trasportarle in salvo alla riva. — Brunico (Trento), 27 maggio 1922.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA

Su proposta del Ministro dell'interno.

R. decreto 11 giugno 1922.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

SECHI Antonio, maresciallo capo CC. RR.

DEFUNTI.

DUSI Vito di Francesco, sottotenente complemento fanteria, classe 1893, deposito Ozieri C.	Morto a Padova, il 26 novembre 1915.
GOVERNALE Giuseppe, maggiore fanteria riserva.	Id. in Zona di Guerra, il 20 novembre 1916.
BALINCIONI Aldo, tenente sussistenza complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 14 maggio 1917.
DE MARCO Teodoro di Pasquale, nato a Brindisi, tenente fanteria complemento, deposito Venezia.	Id. a Cava dei Tirreni (Salerno), il 23 dicembre 1917.
CASTELLI Vittorio, di Giovanni, nato il 26 luglio 1883, a Induso Olona, tenente complemento fanteria, deposito Brescia.	Id. a Milano, il 17 aprile 1918.
LESMO Ernesto, primo capitano fanteria riserva.	Id. a Milano il 5 maggio 1918.
NERI Oddone di Ernesto, sottotenente complemento fanteria, deposito Mantova.	Id a Perugia, il 17 ottobre 1918.
D'ASCOLI Giuseppe, sottotenente fanteria M. T., distretto Barletta.	Id. a Milano, il 9 dicembre 1918.
SENSINI Tito, tenente fanteria M. T. distretto Macerata.	Id. a Camerino, il 18 dicembre 1918.
GIANNINI Vittorio di Emilio, nato a Foggia, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, deposito Ascoli Piceno.	Id. a Pescolanciano, il 5 gennaio 1919.
GALLI Vittorio, capitano fanteria, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 21 marzo 1919.
MORETTI Armando di Evaristo, nato a Ferrara il 14 dicembre 1886, sottotenente complemento fanteria, deposito Torino Est.	Id. a Torino, il 9 aprile 1918.

FINA Tommaso di Pasquale, nato a Torre le Nocelle il 1892, sottotenente complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Napoli Nord.	Morto a Caserta, il 6 giugno 1919.
FLEBANI Modesto Giunio, tenente fanteria, distretto Bergamo.	Id. a Borgo di Terzo, il 25 giugno 1919.
FERELLI Aldo di Enrico, nato a Bologna l'8 febbraio 1898, tenente complemento fanteria, deposito Torino Est.	Id. a Pinerolo il 23 febbraio 1920.
GARBIERI Ubaldo, sottotenente fanteria M. T. (Genova), distretto Piacenza.	Id. Genova, il 20 luglio 1920.
GUARESCHI Alberto, tenente farmacista complemento, distretto Parma.	Id. a Parma, il 19 dicembre 1920.
FIORENTINI Stefano, tenente fanteria M. T., distretto Verona.	Id. a Verona, il 18 aprile 1921.
GALLO Raffaele, sottotenente fanteria M. T., distretto Nola.	Id. a Torre Annunziata, il 1 luglio 1921.
NARDI Domenico, tenente fanteria M. T., distretto Barletta.	Id. a Bisceglie, il 10 luglio 1921.
NARDI Ermanno, tenente fanteria M. T., distretto Parma.	Id. Parma, il 24 gennaio 1922.
BARILLARI Alfredo, capitano fanteria M. T. (Genova), distretto Piacenza	Id. a Merano, il 13 marzo 1922.
MORANDI Giuseppe, sottotenente fanteria M. T., distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 7 aprile 1922.
VERGALLO Giuseppe, tenente fanteria M. T., distretto Lecce.	Id. a Lequile (Lecce), il 20 aprile 1922.
GUACCI Nicola, tenente fanteria M. T., distretto Barletta.	Id. a Trani, il 7 agosto 1922.
LA CORTE Francesco di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Girgenti, deposito Reggio Calabria.	Id. a S. Giovanni Gemini, il 14 settembre 1922
LOSA Carlo, maggiore fanteria riserva.	Id. a Castellanza, l'11 ottobre 1922.
PALMA Giacomo, sottotenente M. T., distretto Lecce.	Id. a Galatina, il 16 gennaio 1923.
SALAROLI PEGURRI Diomede Santo, tenente fanteria M. T., distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 28 gennaio 1923.
ROCCARDI Guido, capitano fanteria in S. A. P. (in aspettativa per infermità).	Id. a Roma, il 26 gennaio 1923.
DE GREGORIO Giuseppe, tenente amministrazione complemento, distretto Chieti.	Id. a Firenze, il 12 marzo 1923.
FORTE Antonio, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Napoli, il 20 maggio 1923.
BESIO Lorenzo, sottotenente fanteria M. T., distretto Savona.	Id. a Bolzano, il 23 maggio 1923.
BERTAZZONI Giustino, tenente artiglieria in S. A. P., R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. a Sliten (Tripolitania), il 4 giugno 1923.
TIROLA Luigi, maggiore fanteria riserva (non più inscritto nei ruoli).	Id. ad Alessandria, il 20 giugno 1923.
TANGANELLI Gaetano, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Firenze, il 9 luglio 1923.
MELIS nob. don Giovanni, colonnello fanteria riserva (non più inscritto nei ruoli).	Id. a Roma, il 13 luglio 1923.
PACI Giuseppe, sottotenente fanteria M. T., (Ascoli Piceno), distretto Macerata.	Id. a Monsampietrangeli, il 26 luglio 1923.
GIORDANO Alberto, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Traversetolo (Parma), il 27 luglio 1923.

BELTRAMINO Giovanni, tenente genio in s. a. p., reggimento ferrovieri.	Morto a Torino, l'11 agosto 1923.
CALINI nobil conte Palatino Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Varese 13 agosto 1923.
CAVO Giovanni Battista, tenente M. T. fanteria, distretto Voghera.	Id. a Pontecurone il 28 agosto 1923.
CAMARDA Giuseppe, tenente fanteria in servizio attivo permanente.	Id. a Sesto San Giovanni (Milano), il 30 agosto 1923.
PABIS Umberto, maggiore artiglieria in servizio attivo permanente, distretto Roma.	Id. a Firenze, il 7 settembre 1923.
BARTOLI Aldo tenente fanteria in servizio attivo permanente (in aspettativa per infermità).	Id. a Nocera Inferiore (Salerno), il 21 settembre 1923.
AMBRECH cav. Alberto, tenente colonnello fanteria, a riposo.	Id. a Parma il 3 ottobre 1923.
PINCELLI Umberto, tenente fanteria in servizio attivo permanente.	Id. a Bologna il 3 ottobre 1923.
ZUGNI TAURO nobile Giuseppe, colonnello del P. P. D. D. in P. A. S.	Id. in Pez, l'11 ottobre 1923.
ARVONIO cav. Giuseppe, tenente generale in posizione ausiliaria.	Id. a Milano, il 19 ottobre 1923.
VILLA cav. Umberto, maggiore amministrazione riserva, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 2 novembre 1923
SERAFINO Luigi, maggiore carabinieri reali in posizione ausiliaria, comando divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 3 novembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 89, anno 1919, pag. 5539. — ROSSI Vittorio Emanuele, colonnello fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguardà.

Id. 110, » 1919, » 6570. — ROSSI Vittorio Emanuele, colonnello fanteria in S. A P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 31, » 1920, » 1692. — CAVAROCCHI Giunio, tenente colonnello fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 58, » 1920, » 3185. — VERALDI Giuseppe, sottotenente fanteria comple- S. A P. — Annullato il provvedimento che lo riguardo.

Id. 88, » 1920, » 4968. — VERALDI Giuseppe, tenente in S. A. P. — *Invece di*: 29 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria assegnato reparto autonomo Giacomo Medici.

Id. 95, » 1920, » 5388. — PIZZO Giuseppe fu Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 9 novembre 1919, *leggasi*: 1 dicembre 1920.

Id. 29, » 1921, » 1481. — VETTESE Gaetano di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 24 marzo 1921.

Dispensa 51, anno 1921, pag. 2476.— ALIOTTA Vincenzo, tenente 11 bersaglieri in S. A. P. — *Invece di*: assegnato direzione trasporti Palermo, *leggasi*: Assegnato delegazione trasporti Palermo.

Id. 51, » 1922, » 1970 — AMBROSI G. Batta di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 settembre 1919; *leggasi*: 4 gennaio 1920.

Id. 55, » 1922, » 2120 — BORRELLO Filippo di Saverio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 11 dicembre 1020, *leggasi*: 1 luglio 1922.

Id. 18, » 1923, » 859. — SCOPIZZI Natalino, maresciallo d'alloggio CC. RR., *leggasi*: LEOPIZZI Natalino.

Id. 31, » 1923, » 2067 — PIZZO Giuseppe fu Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 9 novembre 1919, *leggasi*: 1 dicembre 1920.

Id 48, » 1923, » 2367.— CAMBIERI PRANO Carlo, colonnello amministrazione, *invece di*: distretto Casale Monferrato, *leggasi*: distretto Roma

Id. 51, » 1923, » 2556 — SALOMONE Dante, al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: Seguirà *Noziglia* Giovanni.

Id. 55, » 1923, » 2752 — DONADEO cav. Alfredo, maggiore commissario in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda, col quale veniva all'Accademia di fanteria e cavalleria in Modena.

Id. 62, » 1923, » 3073. — MORI Andrea, tenente fanteria S. A. P. — *Invece di*: id. id. Giacomo Medici, *leggasi*: id. id. Goffredo Mameli.

Id. 62, » 1923, » 3082. — CAMPIDONICO, *leggasi*: CAMPIDONICO Enrico.

Id. 62, » 1923, » 3082 — CIRRI Bruno di Agostino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: decorrente dal 20 ottobre 1922, *leggasi*: decorrente dal 30 ottobre 1922.

Id. 63, » 1923, » 3097. — PERBELLINI SADY Ugo, tenente fanteria S. A. P. — *Invece di*: direzione centrale autonoma Bologna *leggasi*: direzione centrale automobilistica Bologna.

Id. 63, » 1923, » 3105. — GALLI Orvaldo, *leggasi*: GALLI Osvaldo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90**

(4157) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

E. 498 Cont. Uff 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 65ª 1923 1° Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

MORUCCI Arturo, capitano, legione Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 60).

FLORI Florio, capitano, legione Napoli, fuori quadro. — Cessa da tale posizione.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 131).

MORUCCI Arturo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente, in lire 7200 dal 1 gennaio 1920 ed in lire 10,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 15).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o scuole a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungere entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-11-1923).

FLORI Florio, a disposizione legione Napoli.
LERICI Emilio, legione Allievi Torino.
DIBILIO Umberto, scuola tecnica polizia (Roma).
ARU Pietro, compagnia Cagliari esterna, legione Cagliari.
GIORDANO Salvatore, 3 battaglione mobile Alessandria.

Trasferito a disposizione legione Roma.
Id. scuola tecnica polizia (Roma).
Id. compagnia Cagliari esterna, legione Cagliari
Destinato deposito Allievi Cagliari, legione Cagliari.
Trasferito legione Allievi Torino.

TENENTI.

I seguenti tenenti stati collocati fuori quadro, cessano da tale posizione:
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 131).

GRANDI cav. Luigi, legione Napoli.
QUERCIA Mario, id. Napoli.
PENNACCHI Adelindo, legione Allievi Roma
BLASI Dante, id. id. id.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dct. M.* 25-11-1923).

GRANDI Luigi, a disposizione legione Napoli. — Trasferito tenenza Motta di Livenza, legione Treviso.
PUPIN Francesco, tenenza Motta di Livenza, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Treviso.
CUNEO Giuseppe, id. La Maddalena, id. Cagliari. — Id. tenenza Dolianova legione Cagliari.
CARLESI Enrico, id. Fivizzano, id. Livorno. — Trasferito a disposizione legione Firenze.
FUSCO Luigi, a disposizione legione Roma. — Id. legione Allievi Roma
PARDINI Giuseppe, id. id. Firenze. — Id. tenenza Taranto, legione Bari.
ALESSI Edoardo, tenenza Guspini, legione Cagliari. — Destinato id. La Maddalena, id. Cagliari.
PUMA Benedetto, a disposizione legione Torino. — Trasferito legione Allievi Torino.
UGHETTO Arrigo, tenenza Silandro, legione Trento. — Id. a disposizione legione Milano.
LICCI Luigi, addetto comando generale Arma — Id. tenenza Ostuni, id. Bari.
BIANCO Marco, tenenza Ostuni, legione Bari — Destinato a disposizione legione Bari.
PIO DI SAVOIA Luigi Alberto, a disposizione legione Torino. — Trasferito a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).
DEL BOSCO Riccardo, tenenza Lecce, legione Bari. — Id. tenenza Silandro, legione Trento.
MUSSO Salvatore, id. Taranto, id. Bari. — Id. id. Fivizzano, id. Livorno.
CARTA Vittorio, id. Tempio, id. Cagliari. — Destinato id. Guspini, id. Cagliari.
DEL GROSSO Erennio, legione Allievi Roma — Trasferito id. Tempio, id. Cagliari.
DE GIUDICI Giuseppe, tenenza Dolianova, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Cagliari (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Cagliari).
GUERRIERO Modestino, a disposizione legione Genova (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Genova). — Trasferito pel servizio nel ruolo specializzato alla sede di Spezia.
AJELLI Manlio a disposizione legione Cagliari (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Cagliari). — Cessa pel servizio nel ruolo specializzato sede di Cagliari, ed è nominato aiutante maggiore in 2. legione Cagliari.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Dct. M.* 25-11-1923).

PARIGI Carlo, a disposizione legione Milano. — Trasferito tenenza Lecce, legione Bari.
CONDO' Domenico, id. id. Bari. — Id. legione Allievi Roma.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GERBINO PROMIS Pietro, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Cuneo dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 9-11-1923).

SANDON Arturo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Cagliari dal 17 novembre 1923. (*R. D.* 9-11-1923).

DAGNINO cav. Carlo, colonnello comandante la scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Lucca. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 10 ottobre 1923. (*R. D.* 11-11-1923).

DAGNINO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Voghera dal 17 novembre 1923. (*R. D.* 11-11-1923).

TENENTI COLONNELLI.

MANGANI Antonio di Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 febbraio 1921.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 49, *foglio* 235).

CRISTINI cav. Luigi, tenente colonnello 50 fanteria assegnato Ministero finanze (Comitato liquidatore delle gestioni di guerra). — Collocato f. q. sotto la data del 21 settembre 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*). (*Det. M.* 25-11-1923).

BOLLEA cav. Carlo, tenente colonnello 3 alpini, assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

MAGGIORI.

RONDINA Augusto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 agosto 1922.
Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

FERRARO Decio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1920 e richiamato in servizio effettivo dal 1 maggio successivo.
Destinato 39 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

I seguenti maggiori sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 15 ottobre 1923: (*Det. M.* 25-11-1923).

MUSCARI TAMAIOLI cav. Attilio, 22 fanteria.
QUAGLIA cav. Enrico, 26 id.
DI NISIO cav. Ismaele, 78 id.
BATTISTI cav. Emilio, 6 alpini.
GOTTI cav. Carlo, 1 bersaglieri
GAMBARA cav. Gastone, 6 alpini.

CAPOBIANCO cav. Mario, maggiore 17 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

BELLUZZI cav. Silvio, maggiore 6 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

SANTI cav. Alessandro, maggiore 5 bersaglieri assegnato comando divisione militare Trieste — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale alllievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

SERRA cav. Pier Francesco, maggiore 90 fanteria assegnato comando divisione militare Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

SETTANNI cav. Giuseppe, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 11 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

CAPITANI.

PIROLA Cesare, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 9 maggio 1920, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 16 luglio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 217).

GIOVACCHINI Ulderico, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente è inscritto nel ruolo di complemento col proprio grado e con anzianità 15 febbraio 1916.

Assegnato per mobilitazione distretto Bolzano.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 183).

CERUTTI Attilio di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 ottobre 1921.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 235).

DELLI COLLI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 agosto 1923.

Destinato distretto Viterbo. (*R. D.* 31-10-1923).

AGOSTINELLI Oronzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 marzo 1919 e da tale data è collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — L'ufficiale rientra nei quadri dal 4 maggio 1921.

Destinato 92 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei dal 28 febbraio 1923.
L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre successivo.
Destinato 71 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

RESTIVO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 31-10-1923).

ORLANDELLA Ubaldo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, dal 12 febbraio 1922. — Richiamato in servizio effettivo, a sua domanda dal 16 novembre 1923.
Destinato 2 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

PICCATO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 novembre 1917.
Destinato 4 alpini. (*R. D.* 9-11-1923).

MELLI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 gennaio 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1921.
Destinato 8 alpini. (*R. D.* 9-11-1923)

PUGLIESE Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 settembre 1920 per mesi quattro. — Richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 25 gennaio 1921.
L'ufficiale rientra nei quadri dal 9 marzo 1922.
Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

MANARDI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 15 febbraio 1918.
L'ufficiale rientra nei quadri dal 30 dicembre 1921.
Destinato 51 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

* *

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 9-11-1923).

LATINI Tommaso. — Dal 26 novembre 1919. Destinato 2 granatieri.

CALDERINI Canzio. — Dal 21 aprile 1922. Destinato 66 fanteria.

BAMBAGINI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 dicembre 1920 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1921.
Destinato 70 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

PINZI Andrea, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 maggio 1921. — Richiamato in servizio dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.
L'ufficiale rientra nei quadri dal 20 settembre 1920.
Destinato 1 granatieri. (*R. D.* 9-11-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 15-11-1923).

LIUZZO Carmelo.	Dal 14 febbraio 1921. Destinato 18 fanteria.
DALLA FRANCESCA Arnaldo.	Dal 17 febbraio 1922. Destinato distretto Bassano.
ZINI Francesco.	Dal 7 ottobre 1922. Destinato 9 fanteria.

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 novembre 1923, e richiamati in servizio effettivo dal 16 novembre 1923:
(*R. D.* 15-11-1923).

DALLA COSTI Giuseppe.	Destinato distretto Lodi.
PONZO Lorenzo.	Destinato 1 alpini.

I seguenti capitani, in aspettativa, per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1923, e richiamati in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1923:
(*R. D.* 15-11-1923)

CARUGATI Serafino.	Destinato 2 alpini.
GIANNINONE Mario.	Id. 157 fanteria.
MATTIUZZI Luigi.	Id. 8 alpini.
MONTI Guido.	Id. 71 fanteria.
PITTERI Marcello.	Id. distretto Lodi.
RUFFINI Gino.	Id. id. Teramo.

MEZZENA Vezio, capitano in aspettativa per motivi speciali,. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 dicembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 16 dicembre 1923.
Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 15-11-1923).

BREZZI Elio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1923, e richiamato in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1923.
Destinato 72 fanteria. (*R. D.* 15-11-1923)

BLASI Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 agosto 1923, e richiamato in servizio effettivo, dal 1 settembre successivo.
Destinato 158 fanteria e assegnato comando brigata Liguria. (*R. D.* 18-11-1923).

NAVARRA Salvatore, capitano R. aeronautica, assegnato scuola aviatori. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 151 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923)

CONSOLI Francesco, capitano distretto Siracusa. — Trasferito 75 fanteria, dal 1 novembre 1923, e dalla stessa data assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 25-11-1923)

CIULLI Ettore, capitano 33 fanteria. — Trasferito 83 fanteria, dal 15 gennaio 1924.
(*Det. M.* 25-11-1923).

CORTESE Paolo, capitano 6 bersaglieri a disposizione Ministero per gli affari esteri. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art 66, comma *h*. (*Det. M.* 25-11-1923).

FILIPPONIO Raffaele, capitano f. q. 35 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Roma. — Rientra nei quadri cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato laboratorio precisione Roma, quale consegnatario magazzino. (*Det. M.* 25-11-1923).

LIGOZZI Giulio, capitano f. q. 40 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ufficio militare stazione Roma. (*Det. M.* 25-11-1923).

PARISOTTI Attilio, capitano 1 granatieri. — Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici dal 10 dicembre 1921, e collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 25-11-1923).

STELLA Costantino, capitano 82 fanteria, assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 25-11-1923).

PINO Ernesto, capitano 225 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Roma, giusta circolare 700, del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 25-11-1923).

I seguenti capitani sono assegnati alla scuola di guerra quale allievi, dal 15 ottobre 1923: (*Det. M.* 25-11-1923).

MORGARI Guglielmo, 28 fanteria.
MARTINELLI Mario, reparto carri armati.
MARCIAS Ernesto, 46 fanteria.
LEDDA Gavino, 46 id.
VACCHELLI Carlo, 78 id.
MARCA Carlo, 15 id.
FORMATO Felice, 18 fanteria.
ORIFICI Domenico, 92 id.
BELLACHIOMA Bruno, 51 id.
MENICHELLI Vittore, 50 id.
CAPUTO Giuseppe, 92 id.

FALDELLA Emilio, capitano 3 alpini, assegnato scuola guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 14 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

FALDELLA Emilio, capitano 3 alpini. — Assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

MAGLIANO Emilio, capitano 3 alpini, assegnato scuola guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 14 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

MAGLIANO Emilio, capitano 3 alpini. — Assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

CARLA' Vincenzo, capitano collegio militare Roma. — Trasferito 82 fanteria ed assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

VIVALDI Raoul, capitano 55 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

ADAMI Giuseppe, capitano 8 alpini, assegnato istituto geografico militare. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

RAO TORRES Ugo, capitano 32 fanteria, assegnato centro educazione fisica divisione militare Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

LELLI Alfredo, capitano 81 fanteria, assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

DI LORENZO Angelo, capitano 33 fanteria, assegnato comando divisione militare Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

ALFIERI Sebastiano, capitano 45 fanteria, assegnato comando brigata Reggio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-11-1923).

ZENOBI Gino, 157 fanteria.	Trasferito 2 fanteria.
TODINI Aldo, 2 id.	Id. 38 id.
CONCORREGGI Andrea, 18 id.	Assegnato magazzino casermaggio Trento.
LAUDANI Giuseppe, 60 id.	Id. reparto autonomo Giacomo Medici dal 30 maggio 1923.

PRIMIERO Umberto, capitano 39 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 21 novembre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

RUBADI Carlo, capitano 71 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 21 novembre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

TRICOMI Adolfo, capitano 3 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 novembre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

TRIPPITELLI cav. Giuseppe, capitano 47 fanteria, assegnato comando 16 divisione fanteria Roma. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dall'11 novembre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 25-11-1923).

LEONI Renzo, capitano 52 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 novembre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

GARIONI Alfredo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 29 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

ROBOTTI Mario, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 7 gennaio 1924, e dalla stessa data, è trasferito 232 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

TENENTI.

LONZI Giovanni, tenente 151 fanteria. — Promosso a scelta capitano nell'arma stessa, a norma dell'articolo 2 decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918, e con riserva di anzianità relativa.
Destinato 152 fanteria.
(*R. D.* 15-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 230).

MASCHERUCCI Tancredi, tenente 62 fanteria. — Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità 16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Vaccaro Gabriele. Destinato 232 fanteria.
(*R. D.* 15-10-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 230).

BARBIANI Armando, tenente 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, dal 25 giugno 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923, *registro* 40, *foglio* 183).

POLIZZI Salvatore, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 18 marzo 1922.

(*R. D.* 15-10-1923 , *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923, *registro* 40, *foglio* 235).

GHINELLI Miro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 novembre 1920.
Destinato 70 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

CIAPRINI Ernani, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 novembre 1919, e richiamato in servizio effettivo dal 6 gennaio 1920.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 31-10-1923).

TREVISANI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 ottobre 1922.
Destinato 34 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

TELESE Nicola, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 ottobre 1919, e richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1919.
Destinato 64 fanteria. (*R. D.* 9-11-1923).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 9-11-1923).

CECCHELIN Riccardo.	Dal 22 giugno 1919. Destinato 61 fanteria.
DE NIGRIS Emilio.	Dal 23 aprile 1922. Destinato 158 fanteria.
GABRIELLI Mario.	Dal 20 giugno 1923. Destinato distretto Massa.

LONGO Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1923.
Destinato 9 fanteria. (*R. D.* 15-11-1923).

DE PASQUALI Gaetano, tenente in aspettativa per motivi speciali. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 novembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1923.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 15-11-1923).

RICCA Raffaele, tenente in aspettativa per motivi speciali. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1923.
Destinato 1 alpini. (*R. D.* 15-11-1923).

MANGIANTINI Secondo, tenente stabilimenti militari pena. — Collocato f. q. sotto la data del 1 luglio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 39. (*Del. M.* 25-11-1923).

SCORTECCI Luigi, tenente 70 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Perugia. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra dal 27 luglio 1921. (*Del. M.* 25-11-1923).

SPINELLI Nicolò, tenente 13 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

STRAZZERI Attilio, tenente 87 fanteria. — Trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

CAMPANELLI Francesco, tenente 60 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Cagliari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 9 agosto 1921. (*Det. M.* 25-11-1923).

MAGNELLA Antonio, tenente f. q. 11 bersaglieri assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dai f. q. e dall'assegnazione di cui sopra dal 12 agosto 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

MENTUCCIA Cesare, tenente 60 fanteria. — Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici, dal 16 febbraio 1922, e collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*. (*Det. M.* 25-11-1923).

ZAFFIRO Carmelo, tenente 232 fanteria. — Trasferito 43 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

DE ANGELIS Gerardo, tenente raggruppamento scuole aviatori. — Trasferito 18 fanteria. (*Det. M.* 25-11-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 6 novembre 1923: (*Det. M.* 25-11-1923).

LIPPOLIS Nicola, 4 bersaglieri.

CHIAPPA Aurelio, 68 fanteria.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dalla data per ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 230).

Con anzianità 25 settembre 1917:

PEPE Luigi, 72 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pausini* Giovanni.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 ottobre 1917:

MIRELLI Umberto, 91 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Iuppa* Emilio.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

PARISI Achille, 64 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rivetti* Cesare.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

FURLAN Roberto, 72 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cicconi* Pasquale. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

CARENA Pier Domenico, 72 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Volzone* Pasquale. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

BARBARO Giuseppe, 6 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tocco* Ignazio. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

PANARO Pietro, 1 alpini. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Antinoro* Gaetano.. Destinato come contro.

FANCIULLO Guido, sottotenente 78 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente e iscritto nel ruolo di complemento col proprio grado e con anzianità 1 settembre 1917.
Assegnato per mobilitazione distretto Palermo.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923, *registro* 40, *foglio* 183).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

HONORATI marchese e nobile di Iesi cav. Onorato, maggiore reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Trasferito, reggimento Nizza cavalleria, cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 25-11-1923).

CAPITANI.

Il R. decreto in data 20 luglio 1922, riguardante il collocamento a riposo del capitano di cavalleria in S. A. P. CATTANEO Enrico, è rettificato nel senso che il provvedimento si riferisce al capitano di cavalleria in S. A. P. CATTANEO Eugenio di Ernesto.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 274).

ARLOTTA Massimo, capitano Nizza cavalleria, ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il duca di Genova. — Cessa dalla sopraindicata carica per compiuto quadriennio.
(*Det. M.* 25-11-1923).

I seguenti capitani sono nominati alla carica per ciascuna di essi a fianco indicata: (*Det. M.* 25-11-1923).

GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI Emilio, reggimento Nizza cavalleria. — Nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duce di Genova.

CAMPI conte patrizio di Modena e nobile di Carpi Cesare, reggimento cavalleggeri Saluzzo, assegnato comando designato d'armata Bologna. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato a disposizione di S. E. il generale Tassoni.

PAGLIANO Carlo, capitano scuola applicazione cavalleria. — Assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 25-11-1923).

TENENTI.

FABBRI Guido, tenente cavalleria cavalleggeri Monferrato. — Assegnato commissariato aeronautica. (*Det. M.* 26-11-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ROSSI cav. Alfredo, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi distretto Bologna. — Trasferito effetti amministrativi distretto Torino. (*Det. M.* 25-11-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BALOCCO Riccardo, tenente colonnello 11 pesante campale. — Assegnato quale allievo scuola guerra dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-11-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 15 ottobre 1923: (*Det. M.* 28-11-1923).

MARFUGGI Ugo, 25 campagna.

GONZAGA Ferrante, 6 pesante campale.

GRAZIANI Carlo, maggiore 21 campagna ed assegnato comando divisione militare Firenze. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato quale allievo scuola guerra dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-11-1923).

SIGNORELLI Enrico, maggiore in servizio di S. M., 3 montagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come contro ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare. (*Det. M.* 26-11-1923).

VITALI cav. Giovanni, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi distretto Verona. — Trasferito effetti amministrativi distretto Roma. (*Det. M.* 25-11-1923).

CAPITANI.

PONZA DI SAN MARTINO Diorigi, 1 montagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato quale allievo scuola guerra dal 15 ottobre 1923. (*Det. M.* 26-11-1923).

I seguenti capitani sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 15 ottobre 1923: (*Det. M.* 25-11-1923).

DI MARCO Luigi, 18 campagna.	CAMERA Romeo, 12 campagna.
GARIGIOLI Arnaldo, 19 id.	POLI Mario, 13 pesante campale.
ORNANI Enrico, 26 id.	SALVI Pier Battista, 1 pesante.
BATTISTA Giuseppe, 10 pesante (C).	FEDI Carlo, 15 campagna.
BOSSI Aristide, 27 campagna.	MARIONI Giovanni, 20 id.
SICHERA Enrico, 2 pesante campale.	

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-11-1923).

BOTTARI Giovanni, 24 campagna.	Trasferito 3 montagna.
MAZZA Ferdinando, 1 pesante.	Id. comando artiglieria corpo armata Torino.
PETITTI Vincenzo, 3 pesante (M).	Id. comando artiglieria corpo armata Bologna.
BONESSA Enrico, 2 pesante, assegnato officina artiglieria R. E. Torino.	Cessa assegnato come contro ed è assegnato commissariato aeronautica.
DELLA VALLE Carlo, 23 campagna.	Assegnato commissariato aeronautica.

TENENTI.

BONA Adelmo, tenente complemento artiglieria. — E' nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa per merito di guerra.

Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in S. A. P. ha effetto dal 15 giugno 1918 con anzianità 1 gennaio 1918 e destinato 3 pesante campale.

Ha diritto fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 81).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 25-11-1923).

SOLDANO Matteo, direzione artiglieria Taranto.	Trasferito 9 pesante (C).
MASSAROTTI Riccardo, 14 pesante campale.	Id. direzione artiglieria Taranto.
PERFUMO Alessandro, 14 campagna.	Id. 3 montagna.
ANTONELLI Mario, 5 pesante.	Id. 12 campagna.
SALA Alesssandro, 7 pesante (M).	Id. laboratorio pirotecnico R. E., sezione Capua.

COSTA Luigi, tenente. — Cesserà appartenere al R. corpo truppe coloniali d'Eritrea dal 25 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 25-11-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 31-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati. (*Det. M.* 25-11-1923).

BOZINO Osvaldo, reggimento ferrovieri, assegnato direzione autonoma genio marina Pola.	Trasferito comando genio Torino, cessando assegnato come contro.
DE VECCHI Secondo, 1 deposito zappatori e telegrafisti.	Trasferito reggimento ferrovieri.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

RENDE cav. Raffaele, tenente colonnello distretto Castrovillari. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli dal 1 agosto 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 190).

FARALLI cav. Cesare, tenente colonnello distretto Reggio Calabria. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli dal 31 luglio 1923.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 190).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti nei corpi sottoindicati: (*Del. M.* 25-11-1923).

PATANE' Lucio, ospedale Messina.	Trasferito legione CC. RR. Messina.
VAJOLA Nazzareno, id. Genova.	Id. 21, campagna.
RIGHI Giuseppe, 87 fanteria.	Id. legione CC. RR. Livorno.
LEPORE Luigi, scuola di sanità militare Firenze.	Continua come contro, incaricato delle funzioni di insegnante aggiunto.
MORELLI Mario, ospedale Verona.	Id. direzione di sanità militare di Firenze.
MILETTI Ernesto, 94 fanteria.	Id. 8 pesante campale.

TENENTI.

BORAGNO Giuseppe, tenente medico 87 fanteria. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 luglio 1923. (*Del. M.* 25-11-1923).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti nei corpi sottoindicati: (*Del. M.* 25-11-1923).

CULTRONE Salvatore, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania il 15 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 80 fanteria.
LO BIANCO Domenico, gruppo controaerei Roma.	Trasferito 50 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

RAMPELLO cav. Angelo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra dal 12 novembre 1923. (*Del. M.* 25-11-1923)

LARI Giovanni, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Palermo dal 27 dicembre 1923. (*Del. M.* 25-11-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MONACO comm. Orazio, tenente colonnello amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-1-1922).

MARTINETTI Antonio, tenente colonnello amministrazione distretto Milano. — E' trasferito all'ospedale militare Milano. (*Del. M.* 25-11-1923).

PRIMI CAPITANI.

DOLCI Fiore, primo capitano amministrazione (ora promosso maggiore), direzione commissariato Ancona. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 12 settembre 1916.
(*R. D. 29-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-11-1923 - registro 270, foglio 148*).

PALOMBI Abondio, primo capitano amministrazione (ora promosso maggiore), direzione commissariato Roma. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 5 ottobre 1915.
(*R. D. 29-7-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-11-1923 - registro 270, foglio 149*).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi ed enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M. 25-11-1923*).

CAVEDONI Giuseppe, distretto Udine.	Trasferito a montagna.
TALLI Vittorio, magazzino casermaggio Salerno.	Id. scuola allievi ufficiali Chieti.
TARTAGLIA Vasco, id. id. Livorno.	Id. distretto Livorno.
SICA Giuseppe, id. id. Venezia.	Id. 16 fanteria.
ABBATE Giuseppe, id. id. Trento.	Id. magazzino casermaggio Verona.
MOLTONI Nicola, id. id. Perugia.	Id. distretto Perugia.
LEONARDI Giovanni, reggimento Genova cavalleria.	Id. legione CC. RR. Trieste.
FIORINI Luigi, legione CC. RR. Trieste.	Id. reggimento Genova cavalleria.
DELLEANI Riccardo, scuola allievi ufficiali Torino.	Id. ospedale militare Savigliano.

BARBIERI Pellegrino, capitano amministrazione deposito 32 fanteria. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 ottobre 1923. (*Det. M. 25-11-1923*).

NOTIFICAZIONE.

PITRELLI Francesco, capitano amministrazione 1 granatieri. — Nominato cavaliere della Stella di Romania ed autorizzato dal ministro degli esteri, con decreto 7 ottobre 1923, a fregiarsi della relativa insegna.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

PIRANI Armando, capitano veterinario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D. 22-11-1923*).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

GALASSO Nicola, capitano. — Promosso maggiore con anzianità 18 aprile 1922. Seguirà nel ruolo il maggiore Cascella Sebastiano.
(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 21-11-1923 - registro 271, foglio 211*).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

SCOTIERO cav uff. Edoardo, ragioniere geometra capo, ammesso allo stipendio di lire 14,700 a decorrere dal 1 luglio 1923.

(*Foglio d'ord.* 7-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 341).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROSSI Antonio, primo ragioniere. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 5400, a decorrere dal 16 ottobre 1923.

(*D. M.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *reg.* 270 *guerra, fogl.* 342).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

NALDI Vittorio, archivista sezione genio Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 29-11-1923).

PERNA Francesco, archivista 5 fanteria. — Trasferito distretto Girgenti. (*Det. M.* 29-11-1923).

DI FIORE Alberto, archivista direzione genio Napoli. — Trasferito 39 fanteria. (*Det. M.* 29-11-1923).

BRANCIA Leopoldo, archivista sezione genio Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 29-11-1923).

TRIGONA Pietro, archivista ospedale principale Palermo. — Trasferito comando artiglieria Palermo. (*Det. M.* 29 11-1923).

DOTTI Contardo, archivista arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 29-11-1923).

MINUTI Gregorio, archivista 6 raggruppamento genio. — Trasferito comando genio Firenze. (*Det. M.* 29-11-1923).

CULTRERA Filippo, archivista distretto Caltanissetta. — Trasferito sezione genio Udine. (*Det. M.* 29-11-1923).

DI PIETRO Sebastiano, archivista magazzino centrale Napoli. — Trasferito direzione commissariato Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

NASTI Michele, archivista arsenale costruzioni artiglieria Napoli (sezione Torre Annunziata). — Trasferito direzione artiglieria Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

GRAZIOLI Giulio, archivista sezione genio Cuneo. — Trasferito 23 fanteria. (*Det. M.* 29-11-1923).

AURICCHIO Nicola, archivista arsenale costruzioni artiglieria Napoli (sezione Torre Annunziata). — Trasferito comando artiglieria Napoli. (*Det. M.* 29-11-1923).

LENZI Vittorio, archivista sezione genio Spezia. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 29-11-1923).

DE DOMENICO Sebastiano, archivista ospedale secondario Messina. — Trasferito direzione artiglieria Messina. (*Det. M.* 29-11-1923).

VIARENGO Carlo, archivista 15 fanteria. — Trasferito sezione staccata laboratorio pirotecnico Capua. (*Det. M.* 29-11-1923).

VILLANI Luigi, archivista infermeria presidiaria Cava dei Tirreni — Trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 29-11-1923).

BUSCHI Ettore, archivista distretto Napoli. — Trasferito direzione commissariato Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923)

LA GAMBA Diomiro, archivista direzione commissariato Palermo. —. Trasferito magazzino casermaggio Udine. (*Det. M.* 29-11-1923).

LONGO Gaetano, archivista tribunale militare Palermo. — Trasferito 10 pesante campale. (*Det. M.* 29-11-1923).

VENTURA Vittore, archivista sezione genio Parma. — Trasferito distretto Parma. (*Det. M.* 29-11-1923).

CIOCCIO Raffaele, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

OMAGGIO Antonio, archivista sezione genio Caserta. — Trasferito sezione staccata laboratorio pirotecnico Capua. (*Det. M.* 29-11-1923).

DAVINO Nicola, archivista arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Trasferito comando divisione Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

BORZELLI Domenicantonio, archivista 40 fanteria. — Trasferito comando legione CC. RR. Napoli. (*Det. M.* 29-11-1923).

MASSARDO Felice, archivista sezione staccata genio Savona. — Trasferito distretto San Remo. (*Det. M.* 29-11-1923).

IZZO Aniello, archivista distretto Benevento. — Trasferito panificio militare Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

FAGNOLA Italo, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 29-11-1923).

GIORDANO Pasquale, archivista 8 raggruppamento genio. — Trasferito sezione staccata laboratorio pirotecnico Capua. (*Det. M.* 29-11-1923).

GIGLIO Filippo, archivista direzione commissariato Palermo. — Trasferito ufficio revisioni ed assegni corpo armata Palermo. (*Det. M.* 29-11-1923).

BOLDRINI Giuseppe, archivista reggimento ferrovieri. — Trasferito sezione commissariato Gorizia. (*Det. M.* 29-11-1923).

FORMISANI Raffaele, archivista infermeria presidiaria Cava dei Tirreni. — Trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 29-11-1923).

BERGAMASCO Clemente, archivista distretto Alessandria. — Trasferito 24 fanteria. (*Det. M.* 29-11-1923).

BERNI Giovanni, archivista 21 artiglieria campagna. — Trasferito 4 artiglieria pesante. (*Det. M.* 29-11-1923).

FONTIERO Gabriello, archivista infermeria presidiaria Catanzaro. — Trasferito magazzino casermaggio Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

ENA Battista, archivista ufficio stralcio squadriglie aviatori. — Trasferito distretto Gorizia. (*Det. M.* 29-11-1923).

MUTOLO Salvatore, archivista direzione commissariato Palermo. — Trasferito ufficio revisioni ed assegni corpo armata Palermo. (*Det. M.* 29-11-1923).

RUFINO Luigi, archivista distretto Casale. — Trasferito 3 alpini. (*Det. M.* 29-11-1923).

ROTELLA Domenico, archivista infermeria presidiaria Catanzaro. — Trasferito comando divisione Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

PIERANTONI Umberto, archivista magazzino casermaggio Palermo. — Trasferito 10 raggruppamento genio (*Det. M.* 29-11-1923).

MATTEUCCI Luigi Alfredo, archivista distretto Teramo. — Trasferito sezione genio Pola (*Det. M.* 29-11-1923).

TRANI Vincenzo, archivista sezione genio Salerno. — Trasferito distretto Salerno. (*Det. M.* 29-11-1923).

DE-GENNARO Federico, applicato direzione artiglieria Napoli. — Trasferito sezione genio Gorizia. (*Det. M.* 29-11-1923).

MORO Pietro, archivista distretto Firenze. — Trasferito ufficio revisione conti corpo armata Firenze. (*Det. M.* 29-11-1923).

AGONE Silvestro, archivista arsenale costruzioni artiglieria Napoli (sezione Torre Annunziata). — Trasferito distretto Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

SORRENTINO Vincenzo, archivista infermeria presidiaria Cava dei Tirreni. — Trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 29-11-1923).

RUBINO Francesco, applicato deposito 15 fanteria. — Trasferito sezione staccata laboratorio pirotecnico Capua. (*Det. M.* 29-11-1923).

LA GRUA Francesco, applicato ospedale secondario Messina. — Trasferito comando legione CC. RR. Messina. (*Det. M.* 29-11-1923).

ROTELLINI Ernani, applicato direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 29-11-1923).

MELUCCIO Carlo, applicato distretto Avellino. — Trasferito direzione genio Trieste (*Det. M.* 29-11-1923).

D'AGATA Andrea, applicato panificio militare Messina. — Trasferito direzione artiglieria Messina. (*Det. M.* 29-11-1923).

SARPA Aniello, applicato direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione genio Trieste. (*Det. M.* 29-11-1923).

CUBBINO Giuseppe, applicato distretto Pesaro. — Trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 29-11-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CRESTA Giovanni, primo ufficiale d'ordine 90 fanteria. — Trasferito distretto Genova. (*Det. M.* 29-11-1923).

ZACCARIA Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 64 fanteria. — Trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 29-11-1923).

PETROSINI Ferdinando, primo ufficiale d'ordine ospedale Caserta. — Trasferito distretto Gaeta. (*Det. M.* 29-11-1923).

SERPIERI Ettore, primo ufficiale d'ordine 61 fanteria. — Trasferito distretto Parma. (*Det. M.* 29-11-1923).

AUGUSTO Carlo, primo ufficiale d'ordine 8 pesante campale. — Trasferito distretto Cosenza. (*Det. M.* 29-11-1923).

CASTELLI Ugo, primo ufficiale d'ordine ospedale succursale Piacenza. — Trasferito magazzino casermaggio Piacenza. (*Det. M.* 29-11-1923).

GIAMPAOLO Romeo, primo ufficiale d'ordine deposito 5 bersaglieri. Trasferito distretto Reggio Emilia. (*Det. M.* 29-11-1923).

ANANIA Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 19 fanteria. — Trasferito distretto Catanzaro (*Det. M.* 29-11-1923).

DE-FRANCESCO Luigi, primo ufficiale d'ordine 10 campagna. — Trasferito distretto Caserta. (*Det. M.* 29-11-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI DIVISIONE.

MORIS cav. Maurizio, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17.500, dal 16 luglio 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 313).

PACINI cav. Giovacchino, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919; in lire 15.000, dal 16 luglio 1919 ed in lire 16.100, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 314).

FANTONI cav. Giuseppe, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 315).

BONAINI da Cignano nobile patrizio di Firenze cav. Riccardo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 316).

PAIOLA cav. Ulderico, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 317).

TURINI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 318).

MANGIAROTTI cav. Onorato, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 319).

MOZZONI cav. Pietro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 320).

LIZIOLA cav. Sebastiano, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 16.100, dal 17 ottobre 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 321)

BERTOLINI cav. Francesco, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.600, dal 1 maggio 1919 ed in lire 16.100, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 322)

BASSINO cav. Roberto, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 325)

RONCHI cav. Pietro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 324)

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 16.100, dal 26 agosto 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 325)

LANFRANCO cav. Pietro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 326)

ARBARELLO cav. Carlo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 327)

DE VITOFRANCESCO cav. Raffaele, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 328)

ASINARI di SAN MARZANO cav. Amedeo, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 329)

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale, amministrato dal distretto Padova. — Trasferito, agli effetti amministrativi distretto Roma.

(*Det. M.* 25-11-1923)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

MONFRINI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 209)

CAPITANI.

MORUCCI Arturo, capitano distretto Pisa. — Richiamato in servizio temporaneo a disposizione Ministero finanze, a datare dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 12-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 169).

CRICCHI Umberto, capitano. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1922 al 31 luglio 1922 con lo stipendio annuo di lire 11.600.

(*D. M.* 29-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 14).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FRANCIA cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 224).

ASINARI di SAN MARZANO cav. Guido, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendare nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 13-9-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

EISNER cav. Augusto, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 22 marzo 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 205).

MAGGIORI.

UGHETTO cav. Amedeo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decrrenza dal 31 marzo 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 211).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VIGLIONE cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 maggio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 213).

MAGGIORI.

MARTORELLI cav. Pasqualantonio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dall'8 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 212).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TERZI Federigo, distretto Siena. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 119).

I seguenti capitani di fanteria di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio per ragione di età: (*R. D.* 15-11-1923).

BORELLO Eugenio.	Deposito 4 alpini.
PESTONI Ottorino.	Id. fanteria Varese.
ALBIZZATI Primo.	Id. id. id.
TIRAPANI Augusto.	Id. id. Padova.
GUARDABASSI Francesco.	Id. 2 granatieri Parma.
BELFORTI Alberto.	Id. bersaglieri Savona.
BORIANI Gioacchino.	Id. id. id.
GUALCO Giovan Battista.	Id. id. id.
CANDIDO Enrico.	Id. fanteria Nocera.
PESCE Bartolomeo.	Id. id. id.
LOGLISCI Angelo.	Id. id. Bari.
MIRIZZI Vito.	Id. id. id.
BARONE Francesco (indisponibile).	Distretto Napoli.
PARDUCCI Amos.	Deposito granatieri Parma.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 321).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SCRITTORE Ottavio, distretto Perugia, deposito Bologna.	Precederà nel ruolo il capitano *Pappalardo* Tommaso.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

BERETTA Pier Luigi, distretto Firenze, deposito Firenze Sud Est.	Seguirà nel ruolo il capitano *D'Ercole* Osiride.
D'ASTA Federico, deposito Cuneo.	Id. id. id. *Garbagnati* Gaetano.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

FELLONI Luigi Angelo, deposito Parma S. O.	Seguirà nel ruolo il capitano *Dominici* Fernando.

Con anzianità 17 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

MIONI Italo, distretto Padova, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano *Ambrosano* Piero.

Con anzianità 1 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MOLINARI Bartolomeo, distretto Parma, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Filicchi* Antonio.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

PISANO Luigi, distretto Siracusa, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano *Venturini* Giulio.

POMPEI Enrico, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 23-7-1922).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma, e categoria:

(*R. D.* 9-11-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 113).

AMATO Rodolfo, distretto Catania.
CULTRERA Francesco, id. Catania.
SANTUCCI Giuseppe, id. Napoli.
DE CAMILLIS Giuseppe, id. Napoli.
FAVA Cesare, distretto Salerno.
CHIUCINI Gioacchino, id. Arezzo.
MACRI Edoardo, id. Reggio Calabria.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 119).

LABRUNA Vittorino, distretto Avellino.
FERRARONI Vittorio, id. Reggio Emilia.
MAGGIO Pietro, id. Potenza.
FENGA Edgardo, distretto Catania.
VIVIANI Rodolfo, id. Napoli.

ZULIANI Angelo, tenente distretto Verona, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. — Accettata la rinuncia al grado di ufficiale e sottufficiale. (*R. D.* 15-11-1923).

I seguenti tenenti cessano di appartenere al deposito di mobilitazione ed inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle situazioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi: (*Det. M.* 25-11-1923).

BEOMONTE Amedeo, tenente complemento fanteria.	Distretto Foggia, deposito Foggia.
AGOSTINO Giuseppe, id. id. id.	Id. Milano, id. 4 alpini.
CIANINI Galliano, id. id. id.	Id. Belluno, id. id.
CASAGRANDE Alberto, id. id. id.	Id. Treviso, id. Verona.
LAUDICINA Agostino, id. id. id.	Id. Palermo, id. Piacenza Est.

NOTIFICAZIONI

CAMERONI Mario di Michele, tenente 4 bersaglieri, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 11 ottobre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 89 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

PRESTANDREA Gaetano di Emanuele, tenente 3 fanteria, distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 ottobre 1919.

ROSATI Giuseppe di Paolo, tenente 5 fanteria, distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni sette, a decorrere dal 22 dicembre 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SPADARO Ernesto di Salvatore, tenente 3 fanteria, distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due), a decorrere dal 1 marzo 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 giugno 1920.

DEVOTO Giacomo di Luigi, tenente 3 alpini, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnobalie per la durata di anni due, a decorrere dal 20 luglio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 maggio 1920.

CASTRATI Alfonso fu Pietro, tenente 158 fanteria, distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 29 marzo 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 settembre 1920.

GRANDI Gino di Cesare, tenente 36 fanteria, distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 12 luglio 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 luglio 1921

CIRINA Cesare di Salvatore, tenente 51 fanteria, distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 9 agosto 1921), pechè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 dicembre 1919.

SODI Giuseppe di Angelo, tenente 7 fanteria, distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 ottobre 1919.

RAGAZZI Giuseppe fu Vincenzo, tenente 28 fanteria, distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 25 agosto 1919), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

CUSANI Armando di Andrea, tenente 4 fanteria, distretto Benevento. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 18 luglio 1923:

DI MARTINO Giuseppe di Giuseppe, 225 fanteria, distretto Trapani.

BONI Cristofaro di Angelo, 37 id. id. Roma.

SICILIANO Giovanni di Giuseppe 13 id. id. Lecce.

TRERE' Antonio di Giovanni, 35 id. id. Milano.

PISCINI Giuseppe di Giovanni, 24 id. id Varese.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 321).

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCERBO Francesco, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Amico* Diego.
TEDESCHI Giacomo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Annoni* Giovanni.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VALSECCHI Mario, distretto Milano, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zambelli* Giovanni.

Con anzianità 31 dicembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RINALDI Gustavo, disrettto Cuneo, deposito 5 alpini.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MOAVERO Giuseppe, distretto Benevento, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sinisealco* Michele.
SORMANO Costanzo, id. Vercelli, id. Torino O.	Id. id. id. *Maresca* Andrea.
CANCELLI Francesco, id .Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Rizzo* Giuseppe.
CARRIERO Luigi, deposito Lecce.	Id. id. id. *Lixia* Alberto.
PENNA Mario, distretto Vercelli, deposito Brà.	Id. id. id. *Matacatti* Umberto.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

GIACOMAZZI Primo, distretto Cuneo, deposito Torino O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Panotta* Domenico.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

GUERRIERI Tivio, distretto Lecce, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ceresia* Pietro.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

AUDISIO Francesco Antonio, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cerri* Leopoldo.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

ATTIAS Edoardo, distretto Livorno, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cercuozzi* Nicola.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

ANTONINI Ugo, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dagnolo* Ettore.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

BARABINO Pietro, deposito Salerno S	Seguirà nel ruolo il tenente *Tandura* Alessandro.
MUSI Francesco, id. Benevento.	Id. id. id. *Giannantonio* Ettore.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CIGNOLINI Pietro, distretto Cagliari, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertazzoli* Armando.
GERMANO Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id id. *Apostolo* Pietro.

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

DI CLEMENTE Alfredo distretto Gaeta, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Quinto* Bettino.
D'ERRICO Giovanni, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. *Tognali* Angelo.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

SANTAGATA Giov. Battista, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *De-Bona* Tommaso.

Con anzianità 1 aprile 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PENE Felice, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lanfranchi* Giacomo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

CHELI Alfredo, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mastrolorenei* Federico.
APRA' Carlo, id. Torino P. | Id. id. id. *Manfrino* Alessandro.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

REGGIO Fabio, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guadalupi* Pietro.

Con anzianità 1 giugno 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PETRICCIOLI Turno, deposito Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rizi* Luigi

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MARTUCCI Raffaele, deposito Alba 38 fanteria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fornara* Andrea.

Con anzianità 21 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

IALLA' Roberto, distretto Pinerolo, deposito Tortona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Paltrineri* Emilio.

Con anzianità 1 luglio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

SASSI Mario, deposito Pistoia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Menichini* Umberto

Con anzianità 8 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SUTTO Arnaldo, distretto Treviso, deposito Siena Trev. | Seguirà nel ruolo il tenente *De-Cola* Antonio.
RAINERI Spirito, id. Torino, id. 2 alpini. | Id. id. id. *Romani* Cesare.
BRUNO Silvio, id. Campobasso, id deposito mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Melli Boffa* Carlo.

Con anzianità 15 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GIULIANI Giovanni, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Raffaelli* Mario.

Con anzianità 22 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BONALDI Francesco, distretto Venezia, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carli* Pietro.
DI MARCO Francesco, id. Cefalù, id. Salerno S.	Id. id. id. *Laracca* Ferdinando.
MIONI Vincenzo, id. Palermo, id. Bergamo.	Id. id. id. *Campagna* Felice.
CONTINI Gerolamo, id. Sassari, id. Pistoia.	Id. id. id. *Celenza* Pasquale.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BEDIN Guido, distretto Venezia, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Andreoletti* Gaudenzio

Con anzianità 1 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PAPI Francesco, deposito scuola mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente *Piccioli* Giuseppe.

Con anzianità 15 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

RICCOBELLO Alfredo, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guardasoni* Gino.

Con anzianità 1 aprile 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

BUCCINO Francesco, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boselli* Antonio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MESSINA Mario, distretto Napoli, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrero* Guido.
SOCCI Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti	Id. id. id. *Capuano* Raffaele.
ZUFFI Luigi, id. Ravenna, id. Bologna.	Id. id. id. *Pozzo* Oddone.
TESTA Baldassare, id. Novara, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Borrelli* Salvatore.
CHERCHI Antonio, id. Cagliari, id. Salerno C.	Id. id. id. *Garone* Giovanni.
BUCCHIA Elisio, id. Vercelli, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Leo* Nicola.
FRANTONI Mario, id. Lucca, id. Tortona.	Id. id. id. *D'Auria* Pietro.

Con anzianità 20 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

MAFFEI Luca, deposito Salerno C.
MEDORI Bonaventura, id. Salerno C. } Seguiranno nel ruolo il tenente *Stallè* Stefano
BENETTI Antonio, id. Salerno (64 fanteria). — Seguirà nel ruolo il tenente *Santarelli* Manenzio.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 321).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CALI' Stefano, deposito Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente *Pirazzoli* Adriano

Con anzianità 1 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* : 1917:

LUCIANO Gennaro, deposito Napoli Sud.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

CAPELLI Benigno, distretto Genova, deposito Pavia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Giannone* Giuseppe.

Con anzianità 1 *febbraio* 1918 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

BRESSAN Antonio, distretto Treviso, deposito Salerno. — Seguirà nel ruolo il tenente *Scatola* Antonio.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

BAMBINO Fausto, distretto Messina, deposito Lecce. — Precederà nel ruolo il tenente *Marcandalli* Giuseppe.

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

DAIDONE Antonio, distretto Salerno, deposito Salerno. — Seguirà nel ruolo il tenente *D'Albergo* Raffaele.
TARTAGLIA Vito, id. Avellino, id. Salerno Sud. — Id. id. id. *Scocchera* Alberto.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

FROLLINI Goffredo, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Baroni* Giuseppe.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

LANGELLA Francesco, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tasca* Francesco.
ARDOINO Giovanni, id. Bologna.	Id. id. id. *Galeotti* Tosello.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

TURELLO Baldassarre, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cerutti* Giuseppe.
ANGRISANO Nicola, distretto Potenza, deposito Torino O.	Id. id id. *Ognanno* Baldassarre.

Con anzianità 1 *marzo* 1919 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

CANEVARI Michele, distretto Pavia, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Perillo* Salvatore.

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

CHERUBINI Cherubino, distretto Lucca, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Prencipe* Alfredo.

Con anzianità 21 *marzo* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

PADELLARO Pietro, distretto Caltanissetta, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zanotti* Vittorio.
CONTI Francesco, distretto Casale, deposito Napoli Sud.	Id. id. id. *Cavoretti* Melchiorre.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

CAGNONI Giuseppe, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tandurra* Tullio
AIROLDI Alessandro, distretto Torino, deposito Bologna.	Id. id. id. *Trovati* Cesare.

Con anzianità 22 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ANGELERI Pietro, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Francolini* Latino.
MANTICA Luigi, id. Pavia, id. Torino.	Id. id. id. *Posi* Mario.
GOFFI Francesco, id. Torino, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Di Maio* Benedetto.
SIMONETTI Giuseppe, id. Roma, id. Torino mitraglieri.	Id. id. id. *Petillo* Giovanni.

Con anzianità 1 giugno 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

TECCHIO Vincenzo distretto Napoli, deposito 3 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Marta* Giuseppe.

Con anzianità 15 settembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

ALDRIGHETTONI Luigi, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cinchini* Pietrangelo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

PILLERI Felice, distretto Torino, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Cicco* Vincenzo.
CHIMENTI Elio, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Bassi* Mario.
BIANCHINI Dino, deposito Mantova, 2 alpini.	Id. id. id. *Sansone* Alessandro.

Con anzianità 15 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

CICERONE Giovanni, distretto Aquila, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Meadia* Carlo
ANTONIOLI Italo, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Gheno* Vincenzo.
COTTA-RAMUSINO Francesco, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Massimino* Giovanni.
GALLINI Gioacchino, id. Monza, id. Milano E.	Id. id. id. *Motta* Luigi.
POGLIANO Giovanni, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. *Pedrazzoli* Elmo
PARCHETTI Leopoldo, id. Roma, id. Treviso.	Id. id. id. *Monacelli* Francesco.
GIGANTE Gaetano, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. *Mellano* Giovanni.
GIANI Gustavo, id. Voghera, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Parmesan* Luigi.
CROSTA Rodolfo, id. Milano, id. Treviso.	Id. id. id. *Genisi* Pasquale.
CALZATI Albino, distretto Pavia, deposito Pavia.	Id. id. id. *Valentoni* Ruggero.
MANARA Enrico, id. Ancona, id. Bologna.	Id. id. id. *Sgambati* Pasquale.
MARULLO Cosimo, deposito Catania.	Id. id. id. *Basile* Giuseppe.

Con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

COLANTONI Arcangelo, distretto Bologna, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà il tenente *Barbarisi* Alfredo.
BASILE Domenico, id. Messina, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Bianco* Antonio.
PAPPAFICO Giulio, id. Campagna, id. Caserta.	Id. id. id. *Sangiorgi* Battista.
GOLETTO Pietro, deposito Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. *Aiosa* Antonino.

Con anzianità 3 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

GRAZIOSI Emilio, distretto Aquila, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Raimondo* Amerigo.
ROSSI Eugenio, id. Genova, id. Salerno S.	Id. id. id. *Donati* Federico.
SOLOFRIZZO Gennaro, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Soldà* Mario.
MASCIOCCHI Giulio, id. Aquila.	Id. id. id. *Guidi* Gaetano.
DI SALVO Giuseppe, id. Palermo, id. Aquila.	Id. id. id. *Settino* Francesco.
SORVILLO Gaetano, distretto Nola, deposito Aquila.	Id. id. id. *Coraggio* Umberto.
RAPARELLI Arturo, id. Roma, id. Macerata.	Id. id. id. *Perotti* Luigi.

Con anzianità 17 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MUCCIANTE Vittorio, distretto Aquila, deposito Aquila 13.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carpitella* Ignazio.
PEIRANI di POLLIONE Francesco, distretto Torino, 2 alpini.	Id. id. id. *Ermilia* Antonio.
BOMPANI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Bologna (35).	Id. id. id. *Spina* Antonio.
GUIDI Sante, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Capra* Giovanni.
FORMICHELLA Davide, id. Benevento, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Centelli* Mario.
CANDIA Giacomo, distretto Voghera, deposito Pavia.	Id. id. id. *Ferro* Giuseppe.
PATANE' Vito, id. Catania, id. Pavia.	Id. id. id. *Lella* Michele.
LALOMIA Gaetano, id. Girgenti, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Volpe* Cornelio.
SCAPASSA Remo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. *Giacone* Massimo.
BELLUCCI Angelo, id. Pistoia, id. Aquila.	Id. id. id. *Milone* Lorenzo.
BELLAN Guido, id. Rovigo, id. Siena Trev.	Id. id. id. *Quadri* Candido.
LUSSO Pietro, distretto Mondovì, deposito 2 alpini.	Id. id. id. *Cancellieri* Ignazio.
ABENI Ottorino, id. Brescia, id. Macerata.	Id. id. id. *Posteraro* Giovanni.

Con anzianità 25 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BERTOLINO Giovanni Battista, distretto Torino, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gelmi* Francesco
CANTARUTTI Umberto, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Pilutti* Elio.
CERMELLI Luciano, id. Alessandria, id. Alessandria.	Id. id. id. *Caliendo* Giacomo.
SIMONCINI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Id. id. id. *Varaldi* Emanuele.
MANCINI Vittorio, id. Campobasso, id. Benevento.	Id. id. id. *Giaquinto* Michele

Con anzianità 16 giugno 1920 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

NICOLINO Corrado, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galli* Aldo.

Con anzianità 12 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

FABBRI Paolo, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sparacino* Gaetano.
CICOZZI Lorenzo, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. *Guma* Amedeo.
LEVI di LEON Giorgio, id. Napoli, id. Benevento (40).	Id. id. id. *Tollis* Ugo.

Con anzianità 28 agosto 1920 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

PICCARDO Tommaso, distretto Genova, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Belli* Giovanni.
FACCIOLI Giuseppe, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Gorla* Bernardo.

Con anzianità 28 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

SERNIOTTI Tommaso, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mottotto* Giuseppe.
BIANCHI Vincenzo, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Chiarelli* Luigi.
MARCHESINI Ugo, id. Livorno, id. Treviso.	Id. id. id. *Filippon* Francesco.
DA RE Giovanni, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. *Schiavoni* Rodolfo.
DOSSENA Antonio, id. Lodi, id. 2 alpini.	Id. id. id. *De Benedetti* Vittorio.
BESSEGHINI Giorgio, id. Lecco, id. 2 id.	Id. id. id. *Ceccon* Tiziano.
FOCO Giovanni, id. Cuneo, id. 2 id.	Id. id. id. *Giorgi* Riccardo.

Con anzianità 16 ottobre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

ZAFFUTO Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo P. | Seguirà nel ruolo il tenente *Boragine* Emilio.

Il militare in congedo, AMADIO Clemente, che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, è nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 novembre 1915, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. Esercito. Avrebbe seguito nel ruolo *Zangara* Vincenzo. Il servizio di prima nomina presso il 23 fanteria potrà essere prestato entro i due anni dalla pubblicazione del presente decreto. (*R. D.* 9-11-1923).

ARNAUD Edmondo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 12 ottobre 1923, è assegnato al 47 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 15 dicembre 1923, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c a. dal distretto nella cui giurisdziione eleggerà il suo domicilio. (*R. D.* 9-11-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 9-11-1923).

AIDALA Alfredo, distretto Catania.	Dal 15 giugno 1923.
BIANCOTTO Umberto, id. Cuneo.	Dal 12 maggio 1923.
GIANGREGORIO Angelo, id. Benevento.	Dal 12 agosto 1923.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 113).

AMATO Rodolfo, distretto Catania.	Ospedale militare Messina.
CULTRERA Francesco, id. Catania.	Id. id. Messina.
SANTUCCI Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
DE CAMILLIS Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
FAVA Cesare, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
CHIUCINI Gioacchino, id. Arezzo.	Id. id. id. Roma.
MACRI Edoardo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.
FONTANA Domenico, id. Lodi.	Id. id. Milano.
RACCA Ugo, id. Torino.	Id. id. Torino.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato,, per completarvi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 113).

CARABELLESE Giuseppe, distretto Barletta.	Ospedale militare Bari.
CARRI Crescentino, id. Chieti.	Id. id. Bologna.
VIVIANI Paolo, id. Cremona.	Id. id. Verona.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola di sanità militare di Firenze, dal 14 novembre 1923:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 *registro* 271, *foglio* 119).

TERZI Federigo, distretto Siena.
LABRUNA Vittorino, id. Avellino.
MAGGIO Pietro, id. Potenza.
FENGA Edgardo, distretto Catania.
VIVIANI Rodolfo, id. Napoli.
PECORELLA Mariano, id. Palermo.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 119).

FERRARONI Vittorio, distretto Reggio Emilia | Ospedale militare Piacenza.
SIDOTI Nunzio, id. Palermo. | Id. id. Palermo.

CAUCCI Cesare, sottotenente, distretto Roma. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 15-11-1923).

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere al deposito di mobilitazione ed inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi:

(*Det. M.* 25-11-1923)

BAFFALDI Aldino, sottotenente complemento fanteria. | Distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.
SANDON Umberto, id. id. id. | Id. Verona, id. 6 alpini.

CORREZZOLA Bruno di Silvio, sottotenente complemento fanteria, distretto Padova, deposito Messina. — Cessa di essere inscritto tra gli ufficiali indisponibili ed assegnato per mobilitazione al distretto di Padova, deposito Messina. (*Det. M.* 25-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

UVA Carlo di Gaetano, sottotenente 84 fanteria, distretto Foggia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 6 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

ALLORI Guido di Luigi, sottotenente 22 fanteria, distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 17 agosto 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 agosto 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

TRISSINO Giovanni, capitano reggimento di Firenze cavalleggeri, distretto Vicenza. — Promosso maggiore con anzianità 24 marzo 1918, e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Faino* Roberto.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313)

SOTTOTENENTI.

RUSPOLI nobile dei principi di Cerveteri e nobile di Viterbo Paolo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze, distretto Firenze. — Promosso tenente con anzianità 30 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il tenente *Sammartano* Antonio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313).

BUONFIGLI Antonio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze, distretto Ascoli-Piceno. — Promosso tenente con anzianità 30 marzo 1919, e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Montalto* Francesco.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313)

ALLEGRA Vincenzo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze, distretto Palermo. — Promosso tenente con anzianità 30 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il tenente *Bini* Elvino.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313).

CARMELITA Ugo, sottotenente cavalleggeri di Monferrato, distretto Cagliari. — La decorrenza del R. decreto 6 maggio 1923, di accettazione della sua rinunzia al grado di tenente di cavalleria di complemento è rettificata e stabilita al 15 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 311)

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 31 ottobre 1923, pubblicato a pag. 3116 della dispensa 63 del *Bollettino ufficiale* 1923 relativo alla nomina del sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria MINASI Antonio, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1923, registro 270, pagina 312.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 312)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FILOCAMO cav. Federico, tenente. — Nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-10-1923).

RUFFINO Antonino, distretto Palermo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 113)

BURLINI Luigi, artiglieria a cavallo, distretto Padova. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1 lettera *b*) della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 25-11-1923).

ANDREON Dante, tenente 3 pesante distretto Bologna. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), dell'istruzoine sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 25-11-1923).

GIOVANARDI Eugenio, tenente 1 campagna distretto Varese. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5 sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 25-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

MORGANTI Antonio di Giuseppe, tenente 1 campagna distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

ANDREANI Raimondo di Giuseppe, tenente 1 pesante campale distretto Pesaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 19 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

MERCURI Virgilio di Dante, tenente 3 pesante distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

RUFFINO Antonino, sottotenente distretto Palermo, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Palermo.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 113).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola di sanità militare di Firenze dal 14 novembre 1923:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 110).

FALBO Enrico, distretto Benevento.
CAROSELLI Giacinto, id. Cosenza
VITALE Salvatore, distretto Salerno.

NOTIFICAZIONE.

LA PAROLA Guido di Giuseppe, sottotenente 6 compagnia distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1921.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 1, lettera *b*), dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 25-11-1923).

BALDAZZI Filippo, distretto Bologna. | RECCHIONE Eugenio, distretto Padova.

VERZUTI Primo, tenente distretto Bologna. — Cessa di essere considerato indisponibile alla chiamata alle armi. (*Det. M.* 25-11-1923).

SOTTOTENENTI.

CAROLI Eugenio, sottotenente distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 27 aprile 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Gorlini* Silvio. (*R. D.* 15-11-1923).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 113).

FORTUNATO Umberto, distretto Vicenza. | Ospedale militare Verona.
LANZILOTTA Camillo, id. Barletta. | Id. id. Livorno.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

MONTENOVESI Vincenzo di Andrea, tenente colonnello medico distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 giugno 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 113).

BARRA Vincenzo, distretto Palermo.	Ospedale militare Trieste.
POLERA' Umberto, id. Catanzaro.	Id. id. Padova.
TROIANO Attilio, id. Bologna.	Id. id. Verona.
BERARDI Lino, id. Barletta.	Id. id. Trieste.
SPOTO Giuseppe, id. Acireale.	Id. id. Bologna.
CELLI Quirino, id. Teramo.	Id. id. Bologna.
LUCCHESE Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. Perugia.
CAROTENUTO Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 113).

JOLY Arturo, aspirante medico, distretto Palermo.	Ospedale militare Palermo.
PACETTO Giovanni, militare di truppa, distretto Siracusa.	Id. id. Roma.
CERRACCHIO Mario, id. id. Benevento.	Id. id. Napoli.
AMORIELLO Francesco, id. id. Benevento.	Id. id. Caserta.
BIANCHI Attilio, id. id. Campagna.	Id. id. Napoli.
GENOVA Ugo, id. id. Palermo.	Id. id. Palermo.
RE Sergio, id. id. Torino.	Id. id. Torino.
COLA Giuseppe, id. id. Palermo.	Id. id. Palermo.
TEGA Vittorio, id. id. Caserta.	Id. id. Napoli.
POLITO Vincenzo, id. id. Lecce.	Id. id. Napoli.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola di sanità militare di Firenze, dal 14 novembre 1923:

(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 113)

MAROCCO Luigi, aspirante medico, distretto Siena.	DE PAOLI Paolo, militare di truppa, distretto Genova.
DELLO IOIO Giovanni, militare di truppa, id. Nola.	SCIORTINO Salvatore, id. id. Palermo.
SPEZZAFERRI Antonio, id. id. Barletta.	GAGLIARDI Pasquale, id. id. Potenza.
TESSITORE Carlo, id. id. Benevento.	

MORABITO Pasquale, distretto Reggio Calabria. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina entro i limiti di tempo fissati dalla dispensa 59 del bollettino del corrente anno, presso l'ospedale militare di Messina, invece che presso quello di Napoli. (*Det. M.* 25-11-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

MANRELLI Edoardo, capitano sussistenza distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 aprile 1922 ed in lire 10000, dal 10 aprile 1922.

(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923 - *registro* 269, *foglio* 267)

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CORBO Luigi di Michele, tenente sussistenza distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 marzo 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione degli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con assegnazione ai corpi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 2 gennaio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale, verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 15-11-1923)

FABRI Mario.	3 campagna.
POZZER Giuseppe.	Reggimento cavalleria Monferrato.
TURINA Riccardo.	4 campagna.
MATTEUCCI Zeno.	Reggimento Genova cavalleria.
UBERTINI Bruno.	26 campagna.

LAIOLO Benedetto, militare distretto Casale, laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 17 campagna. (*R. D.* 15-11-1923).

SERIO Antonio, militare distretto Salerno, laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 25 campagna. (*R. D.* 15-11-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria di complemento, sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro destinazione secondo le disposizioni della circola 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 15-11-1923).

CONCINI Antonio.	Deposito fanteria Treviso.
LE BRETON Roberto.	Id. id. id.
SCARPIS Gino.	Id. id. id.
ZANUSSI Antonio.	Id. id. id.
MASSARI Manlio.	Id. id. Pisa.
CORLANDO Quintino.	Id. 4 alpini.
GASTALDI Pietro.	Id. id. id.
MARONI Cesare.	Id. id. id.
CAMAGNI Pietro.	Id. id. id.
TAMAGNONE Pierdomenico.	Id. id. id.
GORINI Alberto.	Id. fanteria Lodi.
MILARDI Vittorio.	Id. id. Benevento.
CALVANESE Gennaro.	Id. id. Nocera.
MICCICHE' Giuseppe.	Id. id. id.
DI CORATO Riccardo.	Id. id. Chieti.
NAPPI Carlo.	Id. id. id.
BONECCHI Federico.	Id. id. Massa.
GALLERA Ludovico.	Id. id. Tortona.
BONNET Giovanni.	Id. 1 alpini.
ZAMBIANCHI Aurelio.	Id. fanteria Aquila.
CRISCI Francesco.	Id. id. Pisa.
DANZI Gaetano.	Id. id. Catanzaro.
PICECE Giuseppe.	Id. id. Catanzaro.

TARANTINI Carlo.	Deposito fanteria Napoli N.
DEL VECCHIO Enrico.	Id. id. id.
MIRENGHI Tito.	Id. id. id.
CASIGLIA Roberto.	Id. id. id.
MARINO Arturo.	Id id. Catania.
ASSANDRO Cesare.	Id. id. Ivrea.
DENTI Giuseppe.	Id. id. Cremona.
USUELLI Celestino.	Id. id. Varese.
VICIANI Corradino.	Id. bersaglieri Livorno.
SABATINI Riccardo.	Id id. id.
PAVAN Antonio.	Id. 6 alpini.
CASTELLI Egidio.	Id. 6 id.

NOTIFICAZIONI.

RISTORI Fosco di Ferdinando, capitano distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 5 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

VALENT Antonio di Giuseppe, capitano distretto Gorizia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 luglio 1920.

LETTIERI Luigi di Giuseppe, capitano distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

SIDOTI Nunzio, distretto Palermo — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di milizia territoriale nella propria arma.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923. *registro* 271, *foglio* 119).

NOTIFICAZIONI.

COSENTINO Francesco fu Serafino, tenente, distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 2 ottobre 1919). perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio -9-7, n. 876, dal 18 luglio 1923.

BERLIOZ Enrico di Emanuele, tenente, distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 7 giugno 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI

FONTANA Domenico, distretto Lodi. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 115)

I seguenti sottotenenti sono trasferiti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a loro domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 119).

SUDOTI Nunzio, distretto Palermo. | PECORELLA Mariano, distretto Palermo.

I seguenti sottotenenti cessano di essere assegnati per mobilitazione ai distretti cui sono effettivi, ed inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei distretti di residenza, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 26-11-1923).

ZANNONI Giorgio, (Firenze), distretto Firenze. | CECCONI Dino, (Firenze), distretto Arezzo.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI

GROPPETTI Francesco, maggiore, distretto Milano. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 30 maggio 1917.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313).

SOTTOTENENTI.

PATRIGNANI Michele, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Aquila. — Promosso tenente con anzianità 31 agosto 1919, e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1919.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923, *registro* 270, *foglio* 313).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FALBO Enrico, distretto Benevento. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di milizia territoriale nella propria arma.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 119).

NOTIFICAZIONE.

MAZZARELLA Salvatore di Giuseppe, tenente distretto Palermo. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NANECCHIA Vittorio, sottotenente, distretto Napoli. —Il cognome è così rettificato: **MANECCHIA Vittorio.**

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 86).

FALBO Enrico, distretto Benevento. — Trasferito, con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 119).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MANNA Antonio di Giulio, tenente, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 3 novembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 febbraio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono promossi capitani, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 230).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

BORLA Giuseppe.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Corradini* Damiano, intendesi collocato a riposo col grado di capitano dal 1 marzo 1918.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

GURINI Bruno. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Latino* Gaetano; intendesi collocato a riposo col grado di capitano dal 1 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI.

CORRADO Mario, sottotenente a riposo. — Promosso tenente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918,, con anzianità assoluta e decorrenza dal 1 agosto 1916, e con riserva di anzianità relativa.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Bottazzi* Antonio.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-11-1923, *registro* 270, *foglio* 230).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PASTORINO Giovanni, colonnello. — Il decreto ministeriale 1 marzo 1923, col quale fu richiamato in servizio dal 28 maggio 1922 al 1 giugno 1922, s'intenda rettificato nel senso che detto richiamo decorre dal 28 aprile 1922, al 1 giugno 1922.

(*D. M.* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-11-1923, *registro* 271, *foglio* 54).

TENENTI COLONNELLI.

FISOGNI Carlo, tenente colonnello, già di fanteria nella riserva, attualmente dispensato da ogni eventuale servizio per ragioni di età. — E' considerato richiamato in servizio senza assegni, dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-11-1923, *registro* 271, *foglio* 54).

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria di complemento sono iscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro destinazione secondo le disposizioni della circolare 43 *giornale militare* c. a. (*R. D.* 15-11-1923).

AVERSA Giuseppe.	Deposito fanteria Padova.
VENDITTELLI Michele.	Id. id. Aquila.
TREVES Elia Emanuel.	Id. 4 alpini.
MARCHIANO' Francesco.	Id. fanteria Catanzaro.
GIOVANNONI Giovanni.	Id. 3 bersaglieri.
MARCHETTI Enrico.	Id. 6 alpini.
MORETTI Luigi.	Id. fanteria Spoleto.
BONTEMPELLI Giulio, distretto Bergamo.	Trasferito distretto Milano.

MONACO Antonio, capitano. — Già riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, è ricollocato in congedo, a sua domanda, dal 17 dicembre 1921.

(*D. M.* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-11-1923, *registro* 271, *foglio* 51).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FIAMBERTI Pietro, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato corpo armata Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 10 aprile 1921, ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1923, *registro* 269, *foglio* 266).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 279, *foglio* 338).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 25 maggio 1923:

PERNA Antonio, 1 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

ALOE Gaetano, 31 fanteria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

DALLA FONTANA Antonio, 6 alpini.

MANFREDONIA Rosario, deposito centrale truppe coloniali.

Con decorrenza dal 16 luglio 1923:

GIAMBARBA Adolfo, 15 fanteria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

BUSCA Pietro, 30 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

VERLENGIA Giuseppe, 11 fanteria.

LOSITO Michele, 10 fanteria.

Con decorrenza dal 16 settembre 1923:

MANIERI Pasquale, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Milano.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

RAUSA Giuseppe, cavalleggeri Guide.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

MUGNAI Umberto, 19 campagna.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

VETERE Toaldo, 3 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

LO GIUDICE Gaetano, 10 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 16-11-1923 - registro 270, foglio 338*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

BERNARD Alberto Giuseppe, 23 fanteria.

Con decorrenza dal 16 giugno 1923:

ZAPPA Raffaele, distretto Cosenza.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

CIRIO Felice, 2 alpini.

CHILLE' Fortunato, collegio militare Roma.

Con decorrenza dal 5 luglio 1923:

INFANTOLINO Salvatore, direzione centrale automobilistica.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

D'ANTONIO Guido, 4 raggruppamento trasporti.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

TOMMASI Ernesto, 7 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

ROSSI Benedetto.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1923 - registro 271, foglio 95)

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

VALENTE Raffaele, 91 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

BENEDETTI Giovanni, scuola centrale fanteria.
GIULIANELLI Giuseppe, 24 fanteria.
MAROSO Domenico, 77 fanteria.
ASARO Giovanni, 6 id.

Con decorrenza dal 16 giugno 1923:

TUNIOLI Ulderico, 59 fanteria.

Con decorrenza dal 19 giugno 1923:

SAPUTO Epifanio, 68 fanteria.

Con decorrenza dal 20 giugno 1923:

SPADARO Carmelo, 3 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

TORRE Giovanni, 30 fanteria.
ANIELLO Costantino, 15 id.
ADAMI Antonio, distretto Udine.
VISCONTI Annibale, 53 fanteria.
BERNARDI Emilio, 53 fanteria.
FELIZIANI Giuseppe, 60 id.
FARA Giuseppe, 45 id.
GRECO Giuseppe, 93 id.

Con decorrenza dal 16 luglio 1923:

ARTURO Felice, 31 fanteria.
STRIGLIA Antonio, 10 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

PAOLETTI Amedeo, 158 fanteria.
MORBIDELLI Damiano, 9 bersaglieri.
IONADI Raffaele, 92 fanteria.
ORLANDINI Adolfo, 9 id.

Con decorrenza dal 16 agosto 1923:

DI CESARE Vittorino, distretto Aquila.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

MICHELUTTI Fabio, 8 alpini.
CONIGLIARO Antonio, 3 bersaglieri.
GLIOTTONE Guido, scuola centrale fanteria.
NACCI Luigi, 85 fanteria.
LEUZZI Alfredo, 53 id.
GATTUSO Ignazio, 32 fanteria.
MERCOLINI Salvatore, 10 d.
LUCCA Angelo, detto Marcello, 92 id.
CHELLINI Umberto, 10 bersaglieri.

Con decorrenza dal 16 settembre 1923:

BONIFAZI Giulio, forza supplementare 1 granatieri.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

GRECO Gaetano, scuola centrale fanteria. | PETAZZI Michele, 3 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 21 marzo 1923:

FIORILLO Luigi, reggimento Nizza cavalleria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

VIGGIANO Umberto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Con decorrenza dal 14 giugno 1923:

D'AMICO Francesco, reggimento Nizza cavalleria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

GUIDOTTI Angelo, accademia militare Torino.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

ERBA Gennaro, reggimento Nizza cavalleria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

DUBINI Agostino, 3 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

ALBANESE Girolamo, 26 campagna.
BIANCHI Giuseppe, 14 pesante campale.
BECO Giovanni, 6 pesante campale.
TURSI Francesco, 20 campagna.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

BARELLI Ruggero Eugenio, 14 pesante campale.
VILLA Mario, 17 campagna.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

ROSSO Michele, 11 campagna.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

TERLIZZI Ernesto, 9 campagna.
LANA Mariano, 3 pesante campale.
CAGNOLA Giuseppe, 2 id. id.
ROMEO Demetrio, 24 campagna.
INGLESE Stefano, 2 pesante.
GALLI Stefano, 15 campagna.
ROLANDI Giuseppe, 17 id.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

PIANA Secondo, 1 raggruppamento genio.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

RUFFINO Castrense 8 compagnia.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

ENEA Salvatore, 5 compagnia.
MAGLIANO Domenico, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

MURGOLO Vito, 9 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

GHIETTI Ranieri, 5 compagnia (dichiarato promovibile a scelta).

MORSELLI Aldo, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

PUCA Francesco, 7 compagnia.

CHILLE' Carmelo, 10 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1923 - registro 271, foglio 65).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1921:

FALCONE Giacomo, 30 fanteria.

SCARLATTI Oreste, forza supplementare reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Con decorrenza dal 1 marzo 1922:

CRUCILLA' Gaetano, 6 alpini.

Con decorrenza dal 20 dicembre 1922:

BATTAGLIA Giovanni, 63 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

CAPPELLANI Vincenzo, 60 fanteria.
MORETTI Dino, 84 id.
ALTAMORE Francesco, scuola centrale genio.
PATRIANI Vitaliano, 2 bersaglieri.
TARAS Salvatore, 64 fanteria.
CECILY Ottorino, 82 id.

Con decorrenza dal 6 giugno 1923:

FARNESI Alfonso, distretto Aquila.

Con decorrenza dal 19 giugno 1923:

DI NICOLO' Salvatore, distretto Trieste.
CASTIONI Augusto, 51 fanteria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

BASTREGHI Ottavio, distretto Spezia.
DI MONACO Pasquale, 77 fanteria.
VIVENZIO Domenico, 42 id.
FACCHIN Rizzieri, 7 alpini.
PERACCHIA Pietro, 12 fanteria.
SCARDIA Angelo, 50 fanteria.
CASIMO Corrado, 75 id.
LOPEZ Arturo, 15 id.
FABRIZI Francesco, 2 bersaglieri.
BORZIERI Alfredo, 68 fanteria.

Con decorrenza dal 5 luglio 1923:

DONATO Raffaele, 232 fanteria.

Con decorrenza dal 6 luglio 1923:

BRERA Callisto, 44 fanteria.

Con decorrenza dal 16 luglio 1923:

BILOTTA Giuseppe, 92 fanteria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

COSTA Giuseppe, 37 fanteria.
VACCARO Romeo, 50 id.
CALO' Carlo, 5 id.
ANTONELLI Enrico, distretto Trieste.
MACRINA Antonio, 51 fanteria.
RIGATO Oreste, 29 id.
CANEVA Mansueto, 7 alpini.
RIBONI Giovanni, 60 fanteria.

Con decorrenza dal 6 agosto 1923:

TARQUINIO Vincenzo, 48 fanteria.

Con decorrenza dal 16 agosto 1923:

RUSSO Giacinto, 40 fanteria. | MAURIZZI Guido, 31 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

DE NOBILI Alessandro, 7 bersaglieri.
CARDONI Umberto, 90 fanteria.
SANNA Tiberio, 152 id.
TABASCIO Antonino, forza supplementare 1 granatieri.
FORNERIS Giacomo, 2 alpini.

Con decorrenza dal 5 settembre 1923:

CENI Giovanni, 64 fanteria. | ALESSI Olindo, 7 fanteria.

Con decorrenza dal 22 settembre 1923:

GARRASI Emanuele, forza supplementare 81 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

VITUCCIO Donato, 36 fanteria.
ROBAZZA Ferruccio, 16 id.
BRIGA Luigi, forza supplementare 65 fanteria.
RICCI Umberto, 41 fanteria.
CASTALDO Biagio, 46 fanteria.
MONDO Pasquale, 57 id.
BUONANNO Pasquale, 11 id.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

RAVETTI Alfredo, reggimento cavalleggeri di Novara. | FELICETTA Martino, reggimento cavalleggeri di Firenze.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

LA MONICA Saverio, cavalleggeri di Firenze.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1922:

ARPINELLI Tommaso, 7 artiglieria campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1922:

MORGANTINI Enrico, 7 campagna.

GIARDA Luigi, 7 campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

VESPA Serafino, 9 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

MONTANARI Cesare, distretto Bologna

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

JULITA Luigi, 2 artiglieria montagna.

Con decorrenza dal 24 maggio 1923:

CORAMBONI Vincenzo, forza supplementare 1 artiglieria pesante.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

COCOZZA Clemente, 23 artiglieria campagna.
PINTUS Efisio, 5 raggruppamento trasporti.
ADRIANI Mario, 6 artiglieria pesante campale.
DI MARTINO Ettore, 6 campagna
DE SOGUS Giovanni, 13 campagna.
CANZIAN Giacomo, 9 id.
BOARETTO Antonio, 8 id.

Con decorrenza dal 19 giugno 1923:

VINEIS Virgilio, 23 campagna.

Con decorrenza dal 23 giugno 1923:

SCIASCIA Orazio, 3 montagna.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

DI BILIO Filippo, 10 pesante.

BACCHIN Attilio, 4 gruppo contraerei.

Con decorrenza dal 16 luglio 1923:

D'ADDABBO Giovanni, 17 campagna

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

BONARDI Pietro, 3 pesante campale

FIANDRI Pietro, 27 campagna.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

BAROZZI Alfredo, 8 pesante.

PEROSINO Umberto, 11 campagna.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

GIORDANO Raimondo, 3 pesante campale.

GENIO.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

BIGNAMI Federico, 5 raggruppamento genio

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

MUSCA Michele, 10 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 24 agosto 1923:

SECHI Adolfo, 1 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

MEOLA Michele, 1 raggruppamento genio.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

FILIPPONE Francesco, 9 compagnia.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

BERNADI Alfredo Sebastiano, 9 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 13 ottobre 1922:

D'ILIO Antonio, 9 compagnia.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

GIOLITO Antonio, 1 compagnia.
NERI Gaetano, 10 id.
VINCI Roberto Silvestro, 3 compagnia.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

GERVASI Luigi, 7 compagnia.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

PALADINI Antonio, 7 compagnia.

Con decorrenza dal 16 settembre 1923:

MATTEUCCI Nazzareno, 7 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

GALLETTI Vincenzo, dichiarato promovibile a scelta.
FEVOLA Giovanni.
FAVALE Diego.
TROIA Giuseppe.

DEPOSITI CAVALLI STALLONI.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

DESSI Costantino.

Il sergente maggiore PAOLA Francesco del 151 reggimento fanteria è reintegrato nel grado di maresciallo, di cui era rivestito prima del passaggio nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decorrenza dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 125).

MELLEY Italo, maresciallo capo 45 fanteria — E' dispensato dal servizio per motivi disciplinari.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 232).

BONA Antonio, maresciallo 4 reggimento alpini. — Incorso nella perdita del grado per condanna.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 233).

DEFUNTI.

FORTE Consalvo di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Morto a Cividale, il 6 giugno 1917.
CIPELLI Giuseppe di Attilio, sottotenente complemento fanteria, deposito Cremona.	Id. a San Remo, il 3 agosto 1917.
BUCCIANTINI Delio di Alfredo tenente complemento fanteria, deposito Tortona.	Id. a Bologna, il 1 maggio 1918.
SAVELLA Giuseppe di Nicola, sottotenente complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Benevento.	Id. a Panni, il 31 dicembre 1918.
CORSINI Oreste, sottotenente complemento fanteria, distretto Parma, deposito Tortona.	Id. a Reggio Emilia, il 15 marzo 1919.
CASALIS Oreste di Bernardo, capitano complemento fanteria deposito Cuneo.	Id. a Torino, il 21 giugno 1919.
SIMONI Severo di Ernesto, sottotenente complemento fanteria, distretto Rovigo, deposito Monza.	Id. a Genova, il 12 novembre 1919.
CORONA Camillo di Giovanni, tenente complemento fanteria distretto Casale Monferrato deposito Torino est.	Id. a Vignale Monferrato il 22 gennaio 1921.

INGHILLERI Calcedonio di Giuseppe, capitano complemento fanteria, deposito Aquila.	Morto a Roma, il 3 luglio 1923.
MONETA Umbero, sottotenente M. T. artiglieria, 1 pesante, distretto Torino.	Id. a Torino, il 30 luglio 1923.
MICHELONI Angelo fu Giuseppe capitano distretto Casale, deposito Alessandria C.	Id. a Vignale, il 7 agosto 1923.
CAMPLANI cav. Ottorino, archivista.	Id. a Roma, il 23 settembre 1923.
ROBERTI di CASTELVERO conte Vittorio maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Porto Maurizio, il 2 novembre 1923.
NEGRI cav. Alfonso, maggiore generale riserva.	Id. a Diano Calderina, l'8 novembre 1923

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 25, anno 1920, pag. 1425. — STEFANIZZI Felice fu Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 2 luglio 1919, *leggasi*: 16 marzo 1920.

Id. 56, » 1923, » 2827. — CONTI Renato, *leggasi*: CONTI Ercole.

Id. 60, » 1923, » 2994. — CRISTINI Luigi, tenente colonnello S. A. P., *invece di*: destinato 50 fanteria, *leggasi*: destinato 50 fanteria continuando nell'assegnazione di cui contro (comitato liquidatore delle gestioni di guerra).

Id. 60, » 1923, » 2995. — POJAGHI Alessandro, tenente colonnello fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Avellino, *leggasi*: come contro.

Id. 60, » 1923, » 2997. — DE SILVA Gaetano, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato servizio Libia Napoli, *leggasi*: assegnato delegazione trasporti militari Napoli.

Id. 60, » 1923, » 2997. — FIORE Giuseppe, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato commissione militare linea Palermo, *leggasi*: assegnato delegazione trasporti militari Palermo.

Id. 60, » 1923, » 2997. — VIZZARDELLI Placido, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato commissione militare linea Firenze, *leggasi*: assegnato delegazione trasporti militari Firenze.

Id. 60, » 1923, » 3001. — MONTALTO cav. Umberto, maggiore cavalleria, *leggasi*: MONTALDO cav. Umberto, in servizio S. M.

Id. 60, » 1923, » 3009. — PINCELLI Giovanni, maggiore amministrazione in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: assegnato legione CC. RR. Alessandria, *leggasi*: assegnato ospedale militare Alessandria.

Id. 60, » 1923, » 3018. — DE GUIDI Vincenzo, la data del suo richiamo in servizio *leggasi*: 6 giugno 1920, *invece di*: 9 giugno 1922.

Id. 61, » 1923, » 3042. — CALABRO' Paolo, tenente, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.

Id. 61, » 1923, » 3061. — GANDINO Giovanni, *leggasi*: sottotenente, *invece di*: tenente.

Id. 62, » 1923, » 3068. — FONTANA cav. Salvatore, *invece di*: trasferito compagnia Lodi, legione Milano, *leggasi*: trasferito compagnia Asti, legione Alessandria.

Id. 62, » 1923, » 3085 — ALBANI Luigi, *leggasi*: ALLARIA Luigi.

Dispensa 62, anno 1923, pag. 3089. — DE SILVA Gaetano, maggiore fanteria S. A. P. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 63, » 1923, » 3100. — RAGGIO Romolo, capitano artiglieria S. A. P., *leggasi*: BAGGIO Romolo.

Id. 63, » 1923, » 3106. — ROMEO Fortunato, *invece di*: 10 pesante campale (deposito speciale Reggio Calabria), *leggasi*: 10 artiglieria da costa (deposito speciale Reggio Calabria).

Id. 63, » 1923, » 3109. — COSTA Tito. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 63, » 1923, » 3111. — MOTTA Giovanni fu Salvatore. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: decorrente dal 1 maggio 1920, *leggasi*: decorrente dal 1 marzo 1922.

Id. 63, » 1923, » 3115. — TENTOLINI Ottorino di Vittorio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: appartenente al distretto di Roma, *leggasi*: appartenente al distretto di Parma.

Id. 63, » 1923, » 3117. — CARDAZZO Lorenzo, *invece di*: 4 pesante campale, *leggasi*: 4 pesante.

Id. 63, » 1923, » 3117. — GERLIZZI Gaetano, *leggasi*: CARLIZZI Gaetano.

Id. 63, » 1923, » 3117. — MARZOCANTI Primo, *leggasi*: MARZOCCANTI Primo.

Id. 63, » 1923, » 3118. — CRENI Guido, *leggasi*: CZERNY Guido.

Id. 63, » 1923, » 3118. — FECCO Angelo, *leggasi*: IECCO Angelo.

Id. 63, » 1923, » 3121. — TORRIANI Lorenzo, *leggasi*: TORRIANI Lorenzino.

Id. 63, » 1923, » 3124. — ALOISI Antonio di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 8 febbraio 1917, *leggasi*: 8 marzo 1917.

Id. 64, » 1923, » 3144. — FOE cav. Edgardo, *leggasi*: FOCE cav. Edgardo.

Id. 64, » 1923, » 3154. — DE NIMIS Paolo, capitano, *leggasi*: DE NINIS Paolo.

Id. 64, » 1923, » 3169. — GARUFFO Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: ed in lire 9800, dal 16 gennaio 1922, *leggasi*: ed in lire 9800, dal 16 giugno 1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(4317) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E·498 Gen. Uff. 151 3:4

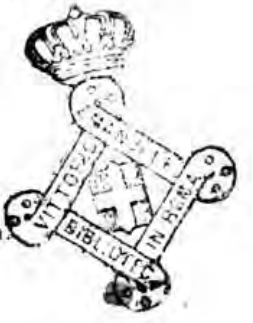
MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 66ª 1923 7 Dicembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



1 *settembre* 1923.

ANSELMO Giobatta di Antonio, soldato 44 fanteria.
ANTOGNETTI Italo di Faustino, capitano 33 id.
ANTONELLI Giuseppe di Alessandro, soldato 28 artiglieria campagna.
ARCADI Armando, soldato 93 fanteria.
ARROSTI Priano fu Vincenzo, soldato 21 artiglieria campagna.
AVANZINI Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 112 fanteria.
AZZALI Dante di Marcello, soldato 20 id.
AZZALI Lazzaro di Luigi, soldato 7 sezione sanità.
BAIOCCHI Nello di Alberto, soldato 49 fanteria.
BAISTROCCHI Ettore fu Cesare, soldato 137 id.
BALDACCINI Giuseppe di Oreste, soldato 50 id.
BALDISSERI Paolo Fausto di Luigi, caporale 43 id.
BANDIERA Felice di Alfonso, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BARBACCI Mario di Giacomo, soldato 27 fanteria.
BARBANO Agostino di Eugenio, tenente ospedaletto da campo 89.
BARELLA Domenico di Francesco, soldato 154 fanteria.
BARILLI Umberto di Primo, soldato 66 id.
BARTOLINI Mario di Raffaele, soldato 52 id.
BARTOLONI Giuseppe di Giovanni, caporale 127 id.
BASCHERINI Battista di Pasquale, soldato 24 id.
BATTISTINI Dante fu Luca, soldato 5 artiglieria campagna.

1 *settembre* 1923.

BELGRANO Francesco di Gio. Batta, soldato 41 fanteria.
BELLEDONNE Silvestro di Francesco, soldato 26 id.
BENVENUTI Salvatore di Rodolfo, soldato 36 id.
BERNASCONI Amedeo di Angelo, soldato 36 id.

BERNINI Giovanni di Massimino, soldato 5 bersaglieri.
BERTI Carlo di Pietro, soldato 27 fanteria.
BERTOCCI Adelindo fu Attilio, soldato 58 id.
BERTOLINI Ulderico di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
BETTI Giulio di Egisto, caporal maggiore 1 id.
BIANCHI Adelmo fu Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
BINI Giulio di Antonio, sergente maggiore 8 compagnia di sanità.
BOLGHERINI Pietro fu Faustino, soldato 35 fanteria.
BONALDI Giovanni di Pietro, caporale 111 fanteria.
BONINI Emilio di David, soldato 84 id.
BONISOLI Vittorio di Gaetano, caporale 93 id.
BONOMINI Guido fu Eugenio, sergente 157 batteria bombarde.
BOREA Angelo fu Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
BRACONI Alberto fu Natale, sergente 3 id. id.
BRAVI Luigi di Antonio, soldato 111 fanteria.
BRUNO Stefano di Ambrogio, soldato 201 id.
BULLERI Agostino di Giuseppe, soldato 22 id.
BURIONI Domenico di Angelo, soldato 94 id.

1 *settembre* 1923.

CADONICI Ettore di Vittorio, soldato 134 fanteria.
CALVELLI Giulio di Fortunato, soldato 2 genio zappatori.
CANONERO Guido di Fabio, caporale 2 id.
CAPASSO Francesco di Pasquale, sergente 94 fanteria.
CAPETTA Francesco di Luigi, soldato 1 id.
CARBONI Gualberto di Cesare, soldato 32 id.
CARUGI Giovanni i Serafino, sergente 1 granatieri.
CASONI Arnaldo di Narciso, soldato 125 fanteria.
CASONI Eugenio di Emanuele, caporale 67 id.
CATTIVELLI Angelo di Francesco, soldato 171 batteria bombarde.
CECCONI Ferruccio di Gio. Maria, soldato 1 fanteria.
CERCHI Cesare di Enrico, caporale 9 id.
CERLINI Eugenio di Battista, sergente maggiore 208 id.
CHIAVACCI Angelo di Giuseppe, caporale 69 id.
CICCIONE Annibale di Giuseppe, soldato 201 id.
COGHERO Giovanni di Paolo, soldato 92 id.
CORVELLONI Felice fu Ugo, soldato 2 genio.
COSTO Camillo di Giuseppe, soldato 23 fanteria.
D'ALESSANDRO Oronzo di Menotti, tenente 16 artiglieria da campagna.
DALLARI Antonio fu Domenico, soldato 28 fanteria.
DEGL'INNOCENTI Carlo di Vitorio, caporale 8 bersaglieri.

1 *settembre* 1923.

DELLA VALLE Enrico di Stefano, vicebrigadiere CC. RR. 267 plotone mobile.
DELMISE Mario di Giacomo, soldato 89 fanteria.
DEL MONTE Leonino di Giovanni, sergente 137 compagnia mitragliatrici.
DEL SARTO Giovanni, soldato 1 alpini.
DISPERATI Romano di Torello, soldato 22 fanteria.
DUGINI Angelo di Pietro, sergente maggiore 49 id
EDIFIZI Nicodemo di Davide, soldato 120 id.

ERCOLINI Nello di Antonio, tenente 126 fanteria.
ERMIA Antonio di Antonio, soldato 201 id.
FAVILLA Guido fu Giuseppe, caporale 101 id.
FELICI Giulio di Salvatore, tenente 2 genio zappatori.
FELLI Attilio fu Carlo, soldato 2 artiglieria costa.
FERRARI Giulio di Giuseppe, capitano medico 1 alpini.
FINESCHI Giuseppe di Paride, caporale 69 fanteria.
FIRETTI Teodolfo di Luigi, soldato 92 id.
FOLCO Davide di Antonio, capitano medico 50 sezione sanità.
FORAPANI Fortunato di Drusillo, soldato 52 fanteria.
FORCONI Gio. Battista di Emilio, soldato 68 id.
FORNARI Erluino di Giovanni, soldato 62 id.
FRAMBATI Giovanni di Ferdinando, 61 id.

1 *settembre* 1923.

FRACALANI Florindo di Carlo, caporale maggiore 64 fanteria.
FRANCHI Giulio di Sabatino, soldato 42 id.
FRASCONI Guido di Emilio, sergente 69 id.
GALEOTTI Angelo fu Luigi, 2 artiglieria fortezza.
GALEUZZI Carlo di Leopoldo, soldato 210 fanteria.
GALIMBERTI Lodovico di Antonio, soldato 159 id.
GARAN Efisio di Antonio, carabiniere 383 plotone mobilitato.
GASPARINI Terenzio, di Francesco, soldato ospedaletto da campo n. 50.
GAZZOLO Emanuele di Davide, sottotenente 1 compagnia sanità.
GHEZZI Ernesto di Luigi, 7 fanteria.
GIACOBBI Pietro di Dante, tenente 28 artiglieria campagna.
GIARDI Alfredo di Ruggero, soldato 90 fanteria.
GIOVANNINO Umberto di Pietro, soldato 10 bersaglieri.
GIOVANNONI Matteo di Andrea, soldato 149 fanteria.
GISFREDI Michele di Arcasio, soldato ospedale da campo n. 121.
GORRERI Achille fu Benvenuto, soldato 67 battaglione M. T.
GROSSETTI Alfredo di Giovanni, soldato 74 fanteria.
GUANLATI Nello di Maurizio, soldato 48 id.
GUARNIERI Fausto di Giovanni, soldato 74 id.
GUASTAPANE Arturo di Alberto, sottotenente 90 id.
GUERRINI Giuseppe di Bartolomeno, soldato 37 id.
GUGLIELMI Lorenzo di Guido, soldato 37 id.

1 *settembre* 1923.

GUIDO Giovanni di Giacomo, soldato 11 artiglieria da campagna.
IMOVILLI Fermo fu Giuseppe, caporale maggiore 66 fanteria.
ISOTTA Ferdinando fu Giovanni, caporale maggiore 19 id.
LANZONE Guerrino fu Giorgio, caporale 208 fanteria.
LAPINI Tobia fu Sebastiano, CC. RR. 124 sezione mob.
LESIGNOLI Dante fu Amadio, soldato 68 fanteria.
MAGGI Adamo fu Natale, soldato 252 id.
MANETTI Lionero fu Oreste, sergente 173 battaglione M. T.
MARABESE Mario fu Angelo, soldato 42 fanteria.
MARIANI Ugo fu Carlo, soldato 7 id.
MARINELLI Bruno fu Oreste, caporale maggiore 3 genio.

MAZZOLINI Vittorio fu Enrico, caporale 9 fanteria.
MAZZUCCHELLI Valentino fu Cherubino, soldato 61 id.
MEDICI Giuseppe fu Noè, soldato 112 fanteria.
MENOZZI Prospero fu Pietro, soldato 7 id.
MILLO Giovanni fu Giacomo, soldato 161 id.
MOLINARI Angelo di Salvatore, caporale 11 id.
MONCINI Alfredo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
MONI Leone di Giovanni, soldato 26 fanteria.
MORA Gabriele di Paride, sergente 8 compagnia sussistenza.
MORIANO Gio. Battista di Gianito, soldato 41 fanteria.
NICODEMI Oceano di Marco, soldato 21 id.

1 *settembre* 1923.

NINGHRI Ostilio di Giorgio, soldato 229 fanteria.
NIZZOLI Mario di Giovanni, soldato 8 id.
NUTI Nuto di Domizio, soldato 66 id.
ODDI Dante di Alberto, soldato 3 artiglieria montagna.
ONORATO Rodolfo di Antonio, soldato 91 fanteria.
ORISTILLI Pietro, sergente 112 id.
ORLANDINI Amilcare di Vittorio, caporale 25 id.
PACE Felice di Pasquale, carabiniere legione Verona.
PALLINI Secondo Nello fu Giuseppe, soldato 26 fanteria.
PALMERO Gio. Battista di Antonio, caporale maggiore 1 alpini.
PANZIROLI Eugenio fu Emilio, soldato 134 fanteria.
PAPINI Luigi di Clorindo, soldato 156 id.
PARDINI Italo di Cesare, soldato 81 id.
PELLEGRINI Adolfo fu Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante campale.
PERINI Emilio di Roberto, soldato 159 fanteria.
PERONI Guido di Niccolò, soldato 119 id.
PERTICI Augusto di Maurizio, soldato 41 id.
PERUGI Vittorio di Onorato, soldato 87 id.
PETTINATI Gustavo fu Leonardo, soldato 10 id.
PIAZZA Silvio di Francesco, soldato 69 id.

1 *settembre* 1923.

PIERI Rodolfo di Pietro, caporale maggiore 169 fanteria.
PINCHERLE Carlo di Edmondo, sergente maggiore 4 genio pontieri.
PISCHEDDA Efisio di Gregorio, soldato 151 fanteria.
PIZZETTO Edoardo di Giorgio, soldato 10 artiglieria fortezza.
PIZZICONI Adelmo di Demetrio, soldato 74 fanteria.
PIZZIGONI Ettore di Enrico, soldato 62 id.
PRATI Angelo fu Luigi, caporale 3 alpini.
PRESICCI Renato di Cosimo, tenente 25 fanteria.
PROFETI Gino di Antonio, soldato 11 id.
PUCCETTI Giulio di Emilio, soldato 12 bersaglieri.
PUCCI Carlo fu Francesco, soldato 62 fanteria.
PUCCIONI Leonardo di Guglielmo, caporale 8 compagnia sanità.
QUADRELLI Pietro di Iacopo, soldato 120 fanteria.
QUERCI Vitaliano di Icilio, caporale maggiore 6 genio ferrovieri.
RABICONI Emilio, soldato 3 battaglione M. T.

RE Vincenzo fu Vincenzo, soldato 41 fanteria.
RICHELMI Igino di Pietro, capitano 71 bataglione M. T.
ROCCHETTA Cesare di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
RONZONI Antonio di Ugo, soldato 3 genio telegrafisti.
ROSSI Amerigo di Luigi, soldato 69 fanteria.
ROSSI Antonio di Nicolò, soldato 37 id.

1 *settembre* 1923.

SALI Gioacchino di Giovanni, soldato 161 fanteria.
SALVINI Guerrino di Gaetano, soldato 80 id.
SASSI Giuseppe fu Romeo, soldato 23 id.
SCALISE Salvatore di Antonio, sergente maggiore 150 id.
SCANNAVINO Giobatta di Giacomo, appuntato CC. RR. legione Ancona.
SILVESTRINI Ottorino fu Virginio, soldato 203 batteria bombarde.
SIMI Giov. Domenico di Emilio, soldato 5 cavalleggeri Novara.
SOZZI Enrico di Sereno, soldato 61 fanteria.
STRINA Otello di Oreste, soldato 4 bersaglieri.
TAITI Lionello di Giulio, soldato 26 fanteria.
TERIGI Giuseppe fu Torello, soldato 22 id.
TIPPI Adolfo di Vittorio, soldato 5 genio.
TOSCHI Italo di Ettore, tenente 85 fanteria.
TRAVAGLINI Francesco di Guglielmo, caporale 22 id.
TUCI Gino di Oreste, soldato 31 artiglieria campagna.
TURCHI Armando di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
VALLEGA Giovanni fu Giovanni, soldato 128 fanteria.
VANGELISTI Marco di Anastasio, soldato 54 id.
VEZZONI Angiolo di Domenico, sergente 21 id.
VIACAVA Ettore di Ferruccio, sergente 50 id.
VIALE Carlo fu Carlo, soldato 206 id.

1 *settembre* 1923.

VISIOLI Germano di Francesco, sergente 3 genio telegrafisti.
VEZZOSI Nicola di Giuseppe, vice brigadiere.
ZANICHELLI Giovanni di Rinaldo, soldato 62 fanteria.

5 *settembre* 1923.

ITRI Simone, soldato cavalleggeri Umberto I.
LEPRI Duilio di Domizio, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.

5 *settembre* 1923.

BOCCARA Guido di Angelo, sottotenente 3 reggimento bersaglieri.
BRUNI Pericle di Giuseppe, tenente 2 granatieri.
CARDONE Ezio di Alessio, soldato II reparto d'assalto.
COLOMBO Lorenzo di Francesco, sergente maggiore 94 fanteria.

MARCONI Alvaro di Giovanni, sergente 8 bersaglieri.
MEUCCI Giuseppe di Sabatino, sergente 125 fanteria.
MODIANO Alberto di Giacobbe, 255 batteria d'assedio.
MORELLI Guido di Natale, tenente 22 fanteria.
MUSUMECI Giovanni di Salvatore, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
RUGGIERO Pietro di Francesco, soldato 137 fanteria.
SALAMONE Angelo di Francesco, tenente 205 id.
SIMONELLI Nazzareno di Cesare, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
VENUTI Carlo di Gio. Batta, caporale maggiore 23 artiglieria campagna.

7 *settembre* 1923.

ABBONZINO Severino di Ferdinando, carabiniere.
AITA Vito di Gaetano, soldato 81 fanteria.
ALBANO Andrea di Vincenzo, soldato 4 artiglieria fortezza.
AMATO Gaetano di Alfonso, soldato 48 fanteria.
AMATO Salvatore di Alessandro, aspirante ufficiale 1 genio.
ANTONELLI Raffaele di Pasquale, maresciallo 6 artiglieria fortezza.
BAGNARI Giuseppe di Antonio, caporale 10 compagnia sanità.
BARRASSO Silvio di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
BERTONI Ubaldo di Ubaldo, aspirante ufficiale 2 artiglieria pesante campale.
BRANCUCCI Luigi di Vincenzo, soldato 84 fanteria.
BUTTARO Antonio di Erasmo, soldato 60 id.
CALIFANO Giuseppe di Prisco, soldato 52 id.
CARBONE Domenico di Matteo, soldato 29 id.
CECCARELLI Guglielmo di Vincenzo, sottotenente 150 id.
CARIELLO Augusto di Pasquale, soldato 84 id.
CATALDI Filippo di Francesco, soldato 12 artiglieria campagna.
CATERINA Giuseppe i Salvatore, soldato 30 fanteria.
CERRONE Antonio fu Pasquale, soldato 3 genio.
CIMMINO Francesco di Vincenzo, sottotenente 51 artiglieria campagna.
CINQUE Carlo di Luigi, soldato 21 fanteria.

7 *settembre* 1923.

CIOFFI Duilio di Giuseppe, caporale 245 fanteria.
CIRILLO Filippo di Luigi, caporale 69 id.
CONTE Carmine di Alessandro, 14 id.
COPPOLA Gabriele di Vincenzo, soldato 4 compagnia autoreparto.
CORCIONE Pasquale di Giovanni, soldato 54 battaglione bersaglieri.
CORDASCO Giovanni di Francesco, sottotenente 1 granatieri.
CUNDARI Giuseppe i Rocco, soldato 10 fanteria.
CUTRUPI Demetrio fu Giuseppe, soldato 47 id.
DE ASTIS Edoardo di Michele, caporale maggiore 2 bersaglieri.
DE CICCO Pasquale di Domenico, soldato 15 fanteria.
DE GIROLAMO Gennaro di Sabato, guardia finanza.
DE LAURENTIS Nicola di Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
DEL VECCHIO Vincenzo di Giovanni, guardia finanza.
DE MARCO Stefano di Luigi, soldato 13 artiglieria campagna.
DE MAIO Armando di Michele sottotenente 242 battaglione M. T.
DE RUBERTIS Giuseppe di Roberto, sergente maggiore 83 fanteria.
DE TURRIS Giovanni di Carlo, soldato 133 id.

DE VIVO Salvatore di Raffaele, soldato 72 fanteria.
D'ALESSANDRO Ettore di Fabio, sergente 24 artiglieria campagna.
D'AMMORA Giuseppe i Pietro, soldato 83 fanteria.
D'AURIA Luigi di Francesco, soldato 21 id.

7 settembre 1923.

DI CONZO Pasquale di Andrea, carabiniere.
DI GIOVINAZZO Giuseppe di Luigi, sergente maggiore 133 fanteria.
DITO Felice Antonio di Giuseppe, soldato 76 id.
FABIANO Francesco di Francesco, soldato 40 fanteria.
FATTORUSSO Michele di Giuseppe, caporale maggiore 12 artiglieria campagna.
FERRAIOLO Egidio di Giuseppe, soldato 11 fanteria.
FERRAIOLO Francesco di Roberto, guardia finanza.
FERRANTE Mario di Angelo, aspirante ufficiale 31 fanteria.
FERRARO Giuseppe di Raffaele, soldato 31 id.
FONTANA Raffaele di Giuseppe, sergente 34 artiglieria.
FRESOLA Domenico di Ciro, soldato 10 artiglieria treno.
FUSCO Gustavo di Pasquale Salv., soldato 13 artiglieria campagna.
GALLICCHIO Vincenzo di Gennaro, guardia finanza.
GAROFALO Mariano di Francesco, soldato 127 fanteria.
GATTOLA Eduardo di Giuseppe, sottotenente 149 battaglione M. T.
GENISE Arnaldo di Adolfo, soldato 10 compagnia sanità
GIAQUINTO Giuseppe di Vincenzo, soldato 52 fanteria.
GIUNTA Giuseppe di Gaetano, sergente maggiore 17 cavalleggeri.
GRASSI Vito di Francesco, soldato 14 fanteria.
GRAVINI Giuseppe, soldato 29 id.
GRECO Giuseppe di Vincenzo, soldato 25 id.

7 settembre 1923.

GUARNO Antonio di Tancredi, soldato 220 fanteria.
IACUZZO Giovanni di Fortunato, soldato 48 id.
IANNUCCELLI Arturo di Gaetano, soldato 216 id.
IMPARATO Pietro di Angelo, soldato 16 fanteria.
LIAZZA Luigi di Antonio, soldato 31 id.
LONGOBARDI Francesco di Nicola, sergente 235 battaglione M. T.
MADDALONI Pasquale di Alfonso, caporale maggiore 226 id.
MANAI Sebastiano fu Luigi, caporale 8 compagnia sussistenza.
MANGANIELLO Giuseppe di Luigi, soldato 32 fanteria.
MASI Federico di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
MATARESE Florindo di Francesco, sottotenente 137 fanteria.
MAURO Giuseppe di Elia, soldato 40 id.
MESCE Emanuele di Francesco, caporale maggiore 43 sezione sanità.
MESURACA Bruno di Francesco, soldato 32 fanteria.
MONTINI Guido di Antonio, carabiniere.
MORABITO Nicola di Giovanni, soldato 20 fanteria.
MUNDANU Sebastiano di Ciriaco, sergente maggiore 11 battaglione fanteria Africa.
NAPOLITANO Luigi di Giovanni, sottotenente direzione commissariato 8 corpo d'armata.
NARDELLA Luigi di Giacomo, soldato 51 fanteria.

7 settembre 1923.

NARDONE Antonio di Luigi, caporale 1 artiglieria campagna.
MOCERINO Alberto di Pasquale, caporale 52 fanteria.
NUCCI Vincenzo di Battista, soldato 12 bersaglieri.
PAOLETTI Antonio di Damiano, guardia finanza.
PAPPAGALLO Giuseppe di Gaetano, soldato 16 fanteria.
PERRETTA Leopoldo di Giuseppe, allievo carabiniere.
PRETI Giuseppe di Antonio Felice, caporale 18 bersaglieri.
PUGLIESE Vincenzo di Rocco, soldato 222 compagnia mitraglieri.
RETTO Antonio, soldato 133 fanteria.
ROBERTO Sabatantonio di Tommaso, soldato 12 bersaglieri.
RIZZI Michele di Agostino, soldato 15 fanteria.
ROMANO Gaetano di Vincenzo, aspirante ufficiale 95 id.
RUSCIANO Alfonso di Giovanni, soldato 1 genio.
RUSSO Vittorio di Vincenzo, carabiniere.
SANFILIPPO Adamo di Giuseppe, guardia finanza.
SANFILIPPO Salvatore di Giuseppe, soldato 3 genio.
SANNIOTA Vincenzo di Gaetano, guardia finanza.
SBARRA Francesco di Nicola, soldato 30 fanteria.
SCAFATI Umberto di Nicola, caporale distretto militare Salerno.
SEMERARO Giacomo di Giovanni, carabiniere.

7 settembre 1923.

SORRENTINO Armando di Luigi, caporale 133 fanteria.
SPINA Gaetano di Giuseppe, soldato 219 fanteria.
STANI Cosmo di Marco, carabiniere.
STIGLIANO Clemente di Alfonso, soldato 227 fanteria.
STRETTI Luigid Giacomo, soldato 15 id.
TANCREDI Vincenzo di Nicola, sergente 72 id.
TARANTINO G. Battista di Michele, soldato 241 d.
TESTA Francescantonio di Michele, sergente 87 id.
TROIANO Pasquale di Raffaele, caporale 15 id.
TROILO Nicola di Luigi, capitano 1 genio.
TROMBETTI Mario di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
VALVANO Arcangiolino di Rocco Mario, soldato 63 compagnia telegrafisti.
VARUNI Eugenio di Carmelo, caporale 47 fanteria.
VOZZELLA Michele di Matteo, soldato 135 id.
ZIZZARI Evangelista di Leonardo, carabiniere.

9 settembre 1923.

AMADASI Alessandro di Giovanni, sottotenente deposito 61 fanteria.
AMATI Amato di Mauro, capitano direzione sanità Milano.
ARE Giov. Battista di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Trento.
ARMELLINI Quirino di Antonio, maggiore 58 fanteria.
BENACCHIO Antonio di Giov. Battista, caporale maggiore 149 id.
BERTAZZONI Giovanni di Ettore, soldato 3 genio telegrafisti.

BIAGINI Roberto di Ettore, caporale 277 fanteria.
BINAGHI Luigi di Alessandro, sergente 4 genio.
BOCCO Enrico di Angelo, caporale maggiore 54 compagnia mitragliatrici Fiat.
BONI Pietro di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
BOSELLI Arturo di Icilio, sergente 2 artiglieria fortezza.
BRASCA Giuseppe di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Trento.
CANTINI Dante di Antonio, soldato 7 battaglione autonomo (brigata Venezia).
CARBONIERI Mario di Adelino, caporale 85 fanteria.
CARINATO Giovanni di Carlo, caporale maggiore 6 alpini.
CARINI Luigi di Carlo, soldato 8 bersaglieri.
CAVEDAGNA Virgilio di Guido, soldato 1 genio.
CARINI Giuseppe di Carlo, sergente 65 fanteria.
CARNIERI Carlo di Emanuele, maresciallo maggiore cavalleggieri Monferrato.
CESARINI Donato di Sante, guardia finanza legione Bologna.

9 *settembre* 1923.

CESTONARO Ettore di Luigi, soldato 4 fanteria.
CORA' Egisto di Antonio, soldato deposito 2 id.
CORONA Antonio di Raffaele, tenente 303 compagnia mitragliatrici Fiat.
DI PIETRO Sabatino di Giovanni, soldato 256 fanteria.
DONA' Luigi di Virginio, soldato 243 id.
DONNINI Abramo di Ermano, soldato 65 id.
ERRICO Vincenzo di Paris, soldato 9 artiglieria fortezza.
ESPOSTI Mario di Clodomiro, soldato 5 alpini.
FAZZI Giuseppe di Enrico, soldato 9 artiglieria fortezza.
FERLA Ottaviano di Antonio, sergente 24 fantera.
FERLINI Bruno di Alfonso, soldato 3 genio telegrafisti.
FERRARI Francesco di Pietro, sergente 57 fanteria.
FRASSI Aurelio di Sante, caporale maggiore 69 id.
LEGNARO Emilio di Eugenio, soldato 42 id.
LEOCATA Carmelo di Pietro, carabiniere legione di Palermo.
LISI Luigi di Francesco, tenente 40 artiglieria campagna.
MARCENARO Michele di Paolo, tenente deposito 72 fanteria.
MARCON Antonio di Antonio, soldato 8 bersaglieri.
MAURETTO Giovanni di Antonio, sergente 79 fanteria.
MARCON Giuseppe di Giuseppe, sergente 4 compagnia automitraglieri.

9 *settembre* 1923.

MARIN Lino di Giovanni, sergente 120 fanteria.
MOLLICA Eugenio di Edoardo, maresciallo maggiore distretto militare Verona.
MORANDI Carlo di Luigi, soldato 127 fanteria.
MUTO Amedeo di Giuseppe, sottocapo Torpediniera E.
NEGRELLO Antonio di Bernardo, capitano deposito 80 fanteria.
PANCERA Celso di Amilcare, caporale 11 compagnia telegrafisti.
PELLATTIERO Leonardo di Luigi, caporale 75 fanteria.
PELIZZARI Pietro di Bortolo, tenente 256 id.
PICCAGLI Teobaldo di Taddei, soldato 41 battaglione M. T.
PITARO Stanislao di Eugenio, tenente cavalleggieri Guide.
PIAZZO [illegible] di Riccardo, aiutante batt. 1 artiglieria montagna.
POLI A[illegible]

RABBI Arturo di Evaristo, caporale 42 compagnia telegrafisti.
REMONATO Giovanni di Andrea, caporale maggiore deposito 5 alpini
RINALDI Augusto di Giuseppe, soldato 133 fanteria.
SAU Angelo Maria di Giovanni Maria, soldato 8 bersaglieri.
SERAFINO Domenico di Sebastiano, carabiniere 458 plotone mobilitato.
SERRETTA Maurizio di Antonio, sottobrigadiere 17 battaglione mobilitato.
SGARBOSSA Graziano di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Trento.
SMANIO Arduino di Carlo, caporale 79 fanteria.

9 *settembre* 1923.

TAMBORRA Giovanni di Damiano, carabiniere legione Bari.
TESTONI Umberto di Quintilio sergente 77 fanteria.
TINELLA Antonio di Giovanni, carabiniere 310 plotone mobil.
TOMAS Giovanni di Angelo, brigadiere CC. RR. Verona.
TRAMONTI Ferruccio di Lorenzo, soldato 72 fanteria.
TURRINI Giovanni di Francesco, maresciallo alloggio 10 sezione CC. RR
VALENTINI Francesco di Defedente, sergente 16 artiglieria.
VICINI Valerio di Getullo, caporale maggiore 110 autoparco.
ZAGGIA Guido di Gaetano, caporale maggiore deposito 8 alpini.
ZANFRA' Giuseppe di Lorenzo, soldato deposito 9 artiglieria fortezza.
ZANINI Ubaldo di Giuseppe, caporale 80 fanteria.

10 *settembre* 1923.

ABBRUZZESE Bernardino di Antonio, tenente 55 fanteria.
ACCORETTI Manlio di Francesco, soldato 2 artiglieria pesante.
ANGELOZZI Antonio di Raffaele, soldato 11 bersaglieri.
BALDASSARRE Domenico di Franco, soldato 270 fanteria.
BALDONI Pietro di Sante, caporale maggiore 40 id.
BARBARESI Iginio di Umberto, sergente 57 id.
BARTOLETTI Giacomo di Giovanni, caporale maggiore 240 id.
BELTRAMI Cesare di Antonio, caporale 121 id.
BIANCHELLI Ciriaco di Luigi, soldato 131 batteria bombarde.
BILARDI Francesco di Michele, soldato 70 fanteria.
BONAVOGLIA Ernesto di Pasquale, tenente 83 squadriglia caccia.
BORSACCHINI Guglielmo di Luigi, tenente 17 fanteria.
BRIGANTE Pietro di Vito, soldato 139 id.
CANARIO Cosimo di Francesco, caporale 140 id.
CAPONE Giuseppe di Michele, soldato 14 id.
CAPUTI Saverio di Lorenzo, capitano 65 id.
CASADEI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
CASCITELLI Saverino Luigi di Leonardo, sergente 1 genio.
CAUTI Cesare di Beniamino, soldato 12 bersaglieri.
CHIAVERSOLI Silvio di Antonio, soldato 26 fanteria.
COCCO Luigi di Adolfo, soldato battaglione alpini.

10 *settembre* 1923.

COLAVITO Nicola di Giacomo, soldato 651 compagnia mitragliatrici Fiat.
CONTE Salvatore di Daniele, soldato 9 fanteria.
CORALLO Salvatore di Francesco, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
COSTANTE Matteo, soldato 11 bersaglieri.

CROGNALEN Nicola di Giulio, soldato 17 bersaglieri.
DE GIROLAMO Michele di Pietro, soldato 38 fanteria.
DE VECCHIO Antonio di Francesco, soldato 94 id.
DEL VECCHIO Michele di Corrado, appuntato CC. RR. comp. au. 6 corpo d'armata.
DE PALMA Angelo di Antonio, soldato 14 fanteria.
DE PASQUALE Paolo di Alfonso, soldato 91 id.
D'ERRICO Nazzario di Luigi, soldato 93 id.
DE TROIA Alfonso di Francesco, soldato 221 id.
DE VIRGILI Alfonso di Nunziato, soldato 1 genio.
DE VITO Raffaele di Francesco, caporale maggiore 18 fanteria.
DI BARI Pasquale di Paolo, soldato 122 id.
DI FIDIO Giacomo di Francesco, soldato 137 id.
DI GIULIO Antonio di Domenico, caporale maggiore 80 id.
DI LORENZO Riziero di Domenico, soldato 1 genio.
DI MODUGNO Angelo di Francesco, soldato 217 fanteria.

10 *settembre* 1923.

DI SABATINO Alessandro di Davide, soldato 230 fanteria.
D'ONOFRIO Luigi di Carmelo, capitano 166 compagnia zappatori.
DUBBINI Ferdinando di Enrico, caporale 51 compagnia mitragliatrici.
ESPOSITO Nazzareno di Anacleto, soldato 17 fanteria.
ETNA Gregorio, soldato 9 id.
FABRIZI Giuseppe di Benedetto, soldato 111 id.
FAGIANI Paolo di Evaristo, sergente maggiore 70 id.
FATTORI Adamo di Torquato, soldato 1 bersaglieri.
FIORE Michelangelo di Vincenzo, soldato 47 fanteria.
FRANZA Michele di Vincenzo, soldato 13 fanteria.
FRIGOLA Luigi di Vincenzo, soldato 20 artiglieria campagna.
GALASSI Agostino di Pacifico, soldato 224 fanteria.
GERINI Enrico di Nazzareno, soldato 135 id.
GIORI Giovanni di Rinaldo, soldato 59 id.
GIRASOLI Pasquale di Nicola, appuntato CC. RR. legione Bari.
IERVESE Domenico di Cassiodoro, soldato 125 fanteria.
IORIO Giuseppe di Giovanni, soldato 137 id.
ITALIANI Luigi di Francesco, carabiniere 6 battaglione mobilitato.
IURLARO Vincenzo di Angelo, soldato 245 fanteria.
LEONE Emilio di Ignazio, caporale 232 id.

10 *settembre* 1923.

LEONE Francesco di Giuseppe, appuntato CC. RR. legione Chieti.
LOMBARDI Mattia di Francesco, caporale maggiore 86 fanteria.
LUCANERA Alfredo di Sante, soldato 69 id.
MACCHITELLA Francesco di Giuseppe, caporale 12 bersaglieri.
MAGNATERRA Angelo di Antonio, soldato 127 fanteria.
MAMBELLA Sabatino di Raffaele, soldato 119 id.
MARANGI Natale di Giacomo, caporale 74 id.
MARINELLI Domenico di Andrea, soldato 5 alpini.
MARINO Michele di Urbano, soldato 221 fanteria.
MARIOTTI Dante di Erminio soldato 8 bersaglieri.

MARTEMUCCI Vincenzo di Carmine, soldato 11 fanteria.
MASTRANGELO Francesco di Leonardo, soldato 28 fanteria.
MEI Umberto di Giuseppe, caporale 80 id.
MENGARELLI Alfredo di Vincenzo, soldato 215 compagnia mitragliatrici.
MOLINARO Alfonso i Pietro, caporale maggiore 126 fanteria.
MORETTI Adolfo di Giovanni, soldato 210 id.
NACCI Giuseppe di Giuseppe, soldato 38 id.
NARDINO Francesco di Matteo, soldato 232 id.
NORSCIA Sergio Giovanni di Giuseppe, soldato 93 id.
OGGIANO Nicola di Angelo, appuntato CC. RR. 12 sezione mobilitata.

10 *settembre* 1923.

OTTAVIANI Angelo di Carmine, caporale 13 fanteria.
PACENTI Barsimeo di Vincenzo, soldato 66 id.
PEDICA Luigi di Nicola, soldato 12 id.
PEPE Giuseppe di Antonio, soldato 221 id.
PETRONE Giovanni di Vincenzo, sergente maggiore 226 id
PETRONIO Francesco Paolo di Giovanni, soldato 10 id.
PIAZZOLLA Guerino di Filomeno, soldato 48 id.
PICA ALFIERI Ruggero di G. Battista, sergente Piemonte Reale cavalleria.
PICCHIO Marino di Giuseppe, caporale 116 fanteria.
PINTI Giuseppe di Giustino, appuntato CC. RR. 256 plotone mobilitato.
PRANZO Saverio di Oronzo, sergente 3 bersaglieri.
RACCIOPPA Michele , soldato 13 fanteria.
RIGNANESE Matteo di Pasquale, soldato 137 id.
RONDINA Roberto di Angelo, soldato 91 id.
ROSSI Francesco Saverio di Donato, caporale 14 id.
RUSCO Antonio di Angelo, soldato 70 id.
RUTIGLIANI Michele di Francesco, soldato 64 id.
RUTIGLIANO Domenico di Francesco, soldato 31 id.
SALERNO Pasquale di Michele, caporale 30 id.
SANTI Quinto di Vincenzo, soldato 15 bersaglieri.

10 *settembre* 1923.

SAULLE Vitantonio di Vito Michele, soldato 14 fanteria.
SCARADOZZI Alberto di Alessandro, soldato 788 compagnia mitragliatrici Fiat.
SILVERI Alberto di Salvatino, soldato 7 fanteria.
SOLLETTI Luigi di Antonio, soldato 144 id.
SPAGNUOLO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
SPECCHIA Luigi di Michele, carabiniere legione Bari.
STANCHIERI Francesco di Giovanni caporale maggiore 83 fanteria.
TEMPESTA Vincenzo di Michele, soldato 20 id.
TIBURZI Giovanni di Pietro, soldato 126 id.
TOMAIUOLO Pasquale di Antonio, caporale 33 id.
TOMASETTI Pasquale di Mariano, soldato 4 id.
TOTARO Leonardo di Antonio, soldato 139 id.
TOZZI Giulio Giovanni di Vincenzo, caporale 230 id.
UNGARO Nicola di Rocco, soldato 137 id.
VELLUTI Salvatore Giuseppe di Salvatore, soldato 11 bersaglieri.

12 *settembre* 1923.

ALBERANI Apollinare di Salvatore, soldato 5 bersaglieri.
ANTONELLINI Vittorio di Paolo, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ANDREELLA Gino di Sisto, soldato 243 fanteria.
BENINI Angelo fu Francesco, caporale 27 id.
BARISANI Natale di Domenico, soldato 1 bersaglieri.
BARGOSSI Domenico fu Carlo, caporale 4 id.
BONITTI Antonio di Gio. Batta, soldato 8 alpini.
BANDINI Antonio di Angelo, soldato 84 fanteria.
CANDIANI Renato di Antonio, caporale maggiore 8 bersaglieri.
CICOGNANI Domenico di Sante, caporale 2 genio.
CAROSSO Giacinto di Giuseppe, soldato 1 id.
CRUDELI Domenico di Pietro, soldato 51 fanteria.
CUGNACH Giuseppe di Celeste, sergente 7 alpini.

12 *settembre* 1923.

COLLE Mario di Francesco, aiutante battaglia 20 fanteria.
DONATI Luigi fu Achille, soldato 2 genio.
DALLA VESTRA Bruno di Angelo, caporale 3 id.
FACCANI Guido fu Clemente, soldato 183 batt. bombardieri.
FRATTINI Ciro di Giovanni, soldato 160 fanteria.
FERRO Girolamo fu Giuseppe, caporale maggiore 2 artiglieria pesante campale.
FABBRI Antonio di Tommaso, caporale 228 fanteria.
FABBRI Giuseppe di Domenico, soldato 93 id.
GIARDINI Domenico di Achille, soldato 28 id.
GODINI Angelo di Antonio, soldato 28 id.
GUERRA Domenico di Giovanni, caporale maggiore 3 genio.
GRAZIANI Alessandro fu Angelo, soldato 28 fanteria.
GOLINELLI Antonio di Gaetano, soldato 2 genio.
GRAZIOLI Eugenio di Sebastiano, caporale 28 fanteria.
GADDONI Giovanni di Antonio, caporale 49 id.

12 *settembre* 1923.

LANZONI Terenzio di Serafino, soldato 10 bersaglieri.
LONTANI Romeo di Angelo, soldato 89 fanteria.
MASETTI Giovanni di Menotti, soldato 28 id.
MORETTI Angelo di Luigi, caporale 2 artiglieria campagna.
MOMBELLO Giacomo fu Carlo, sergente maggiore 20 battaglione M. T.
MONTANARI Emilio di Paolo, soldato 2 genio zappatori.
PONZI Dino di Giulio, caporale 79 fanteria.
PASINI Augusto di Pietro, 2 genio zappatori.
PADOVANI Arnaldo, soldato 423 compagnia mitragliatrici Fiat
POLINI Alfredo di Innocenzo, sergente maggiore 12 fanteria.
PILANI Luigi di Aristide, soldato 6 compagnia sanità.
PAVAN Guido di Angelo, soldato 6 bersaglieri.
PERNISA Luigi di Giovanni, soldato 98 compagnia zappatori.
SIMONI Giuseppe di Ugo, caporale 28 fanteria.
SOLAROLI Angelo di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.

12 *settembre* 1923.

SANZANI Livio fu Giocondo, soldato 93 fanteria.
STAMPACCHIA Ugo di Ruggero, maresciallo capo cavalleggeri Lucca.
SPAGNOLI Bruno di Domenico, carabiniere legione Bologna.
TASSANI Giandidio fu Giuseppe, soldato 5 artiglieria costa.
TAMPIERI Antonio di Battista, caporale maggiore 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
TAMBINI Luigi di Antonio, soldato 67 fanteria.
VALENTI Bruno fu Salvatore, soldato 2 artiglieria pesante campale.
VENTURA Agostino di Paolo, sergente 28 fanteria.
VISTOLI Battista di Antonio, soldato 14 bersaglieri.

14 *settembre* 1923.

AGNESINA Santo di Giuseppe, soldato 105 fanteria.
ALBERTI Luigi di Giov. Batt., soldato 179 compagnia zappatori.
ALIETTI Alberto di Antonio, soldato 12 fanteria.
AMADEO Ambrogio di Antonio, caporal maggiore 38 id.
ARNOLDI Pietro di Carlo, soldato 4 alpini.
ARTARIA Giuseppe di Giovanni, soldato bat. alpini Cavento.
BALDUZZI Vincenzo Batt. di Andrea, soldato 308 battaglione M. T.
BANCERO Luigi di Bernardino, soldato 5 genio minatori.
BANFI Angelo di Carlo, soldato 130 fanteria.
BASSETTI Luigi di Francesco, caporale 1 sezione sanità.
BATRESI Battista, caporale 7 fanteria.
BAZANO Davide di Pietro, caporale 53 id.
BELASIO Angelo di Santino, sergente 10 artiglieria fortezza.
BERMANI Ambrogio Giov. di Battista, soldato 2 granatieri.
BERNARDINI Francesco di Domenico, appuntato 3 alpini.
BESSUTO Giuseppe, carabiniere sezione mobilitata.
BIAVA Giovanni di Eusebio, soldato 54 fanteria.
BOCCONI Amedeo di Dario, maresciallo 8 artiglieria fortezza.

14 *settembre* 1923.

BONI Lino di Luigi, soldato 6 genio ferrovieri.
BORGHINI Guido di Ambrogio, soldato 1 artiglieria montagna.
BOSETTI Valentino di Clemente, soldato 4 bersaglieri.
BOSISIO Mario di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
BREVI Giacomo di Giovanni, soldato 87 fanteria.
CANDIANI Remo di Carlo, soldato 82 id.
CASATI Ettore di Luigi, soldato 68 id.
CASIRAGHI Giuseppe Roberto di Luigi, soldato 25 id.
CAVENAGHI Francesco di Emilio, soldato 15 id.
CASON Giacomo di Giuseppe, soldato 37 id.
CELLARIO Giuseppe di Pietro, soldato 2 genio.
CHARNAZ Giusto Innocenzo di Giusto, caporal maggiore 12 battaglione M. T.
CLERICI Emilio di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
CODINI Angelo di Pietro, soldato 17 bersaglieri.
COLLI Gaspare di Carlo, caporale 74 fanteria.
COLTRI Giuseppe fu Antonio, soldato 5 bersaglieri.

13 *settembre* 1923.

CORONA Giuseppe di Pasquale, soldato 5 genio minatori.
COSTA Roberto di Alessandro, soldato 161 fanteria.
CUNIETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 201 id.
CURTI Luigi di Paolo, soldato 53 id.
CUTTER Antonio di Edoardo, sergente 2 genio zappatori.
DELLA ROVERE Giovanni di Alessandro, caporale 7 fanteria.
DAVERIO Sigismondo di Carlo, tenente 7 fanteria.
DE GREGORI Angelo di Francesco, soldato 17 artiglieria campagna.
DE STEFANIS Antonio di Fortunato, soldato 77 fanteria.
DONIS Evasio di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
DONIZETTI Pietro di Angelo, soldato 73 fanteria.
ELENA Enrico di Giuseppe, caporal maggiore 2 artiglieria pesante campale.
FABRIZIO Antonio di Giovanni, soldato 18 bersaglieri.
FACCHINETTI Aristide di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
FERRARI Francesco di Cesare, caporale lanceri Milano.
FOLEZZANI Giuseppe di Ferdinando, caporal maggiore 2 genio zappatori.
FONIO Giovanni di Carlo, tenente 85 fanteria.

14 *settembre* 1923.

FORNASA Giuseppe di Luigi, soldato 2 granatieri.
FORTUNATO Angelo di Felice, tenente 271 fanteria.
FRASCOTTI Ernesto di Antonio, soldato 243 centuria.
FUMAGALLI Giuseppe di Luigi, capitano 123 fanteria.
GABOLI Giovanni di Luigi, soldato 11 artiglieria campagna.
GAGLIARDONE Silvio di Pietro, soldato 38 fanteria.
GATTI Alberto Luigi di Alessandro, tenente 226 id.
GERLI Attilio di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
GERVASONI Sebastiano di Bono, soldato 78 fanteria.
GHILOTTI Stefano di Domenico, sergente 269 id.
GIOVANNELLI Francesco di Pietro, soldato 154 id.
GIRELLI Arcangelo di Francesco, soldato 7 genio telegrafisti.
GRASSANI Isidoro di Amasio, caporale 150 fanteria.
GRIZIA Carlo di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.
GUIDO Francesco di Angelo Raffaele, sergente 266 fanteria.
LANDRO' Giuseppe di Domenico, guardia finanza 3 battaglione mobilitato.

14 *settembre* 1923.

MARIANI Emilio Alessandro fu Giuseppe, soldato 356 compagnia mitragliatrici Fiat.
MARINONI Giona di Gaetano, soldato 162 fanteria.
MASTROBISO Alfonso di Gaetano, soldato 1 genio zappatori.
MAURI Francesco di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
MAZZI Ferdinando di Carlo, capitano 13 artiglieria campagna.
MAZZOLARI Rodolfo di Angelo, caporal maggiore 26 fanteria.
MEZZANA Giuseppe di Bortolo, soldato 2 fanteria.
MORICCA Bruno Antonio di Vincenzo, soldato sezione sanitaria
MUSTACCHI Antonio di Carlo, soldato 115 fanteria.

NEGRI Carlo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
NESPOLI Luigi di Mario, soldato 1 artiglieria pesante campale.
NOE' Ernesto di Luigi, soldato 1 auto batt. da 105.
PARZINI Angelo di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
PASQUALI Pietro di Paolo, caporale 22 reparto d'assalto.
PECCI Giulio di Camillo, soldato 147 fanteria.
PEGORARO Enrico fu Raffaele, soldato 31 reparto assalto.
PEVERELLI Luigi di Giovanni Battista, caporal maggiore 160 fanteria.
PORTONI Luigi di Gaudenzio, soldato 74 id.

14 *settembre* 1923.

RAITERI Tito di Giacomo, caporale 159 fanteria.
RIDOLFI Michelangelo di Giovanni Battista, tenente 78 id.
RODA Alberto di Alberto, soldato 31 id.
ROMERI Pietro fu Domenico, soldato 41 id.
ROSSI Carlo Florindo di Luigi, soldato 260 id.
ROVA Adriano di Lorenzo, tenente 40 id.
SCRIBANTE Giovanni fu Giuseppe, soldato 86 id.
SEGALADA Pietro di Antonio, soldato 11 artiglieria pesante campale.
SIMEONI Gino di Eugenio, maresciallo maggiore 6 genio ferrovieri.
SOMA Giuseppe fu Francesco, caporale 29 colonna munizioni.
SPREAFICO Giacomo di Mauro, tenente 5 alpini.
STANGALINI Giuseppe di Gaudenzio, sergente 1 artiglieria montagna.
STICCHI Domenico di Francesco, carabiniere sezione mobilitata.
SUSIO Faustino di Vincenzo, soldato 5 alpini.
TESTONI Enrico di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.
TOMBINI Giuseppe di Giovanni, soldato 78 fanteria.
VALSECCHI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.

14 *settembre* 1923.

VARALDA Onezzino di Giuseppe, sergente 201 fanteria.
VARESEI Luigi di Pietro, soldato 4 bersaglieri.
VIGLINO Giovanni Carlo fu Giuseppe, soldato 155 fanteria.
ZANETTI Filippo di Giovanni, soldato 5 alpini.
ZANONI Luigi fu Arturo, soldato 6 genio ferrovieri.
ZOCCHI Francesco di Antonio, sergente 77 fanteria
ZONGA Ernesto di Pietro, soldato 153 id.

15 *settembre* 1923.

Signor HARUCHICHI Shimoi.

15 *settembre* 1923.

ADORNI Guido di Alberto, maggiore 513 fanteria.
BRILLI Angiolo di Pasquale, caporale 8 id.

COPPARI Giuseppe di Antonio, soldato 117 id.
FALCONE Emilio di Pietro, maggiore 124 id.
FONTANESI Mario di Dario, caporal maggiore 20 artiglieria campagna.
MONTIGLIO Umberto di Angelo, tenente.
ROSSI Eugenio di Giuseppe, tenente 196 compagnia mitragliatrici Fiat.
ZAMPINI Gino di Carlo, tenente 117 fanteria.
ZERBINI Vittorio di Francesco, brigad. a cavallo legione territ. CC. RR. Catanzaro.

16 settembre 1923.

STEVANI Vittorio di Severino, capitano medico Croce Rossa Italiana.

16 settembre 1923.

PUPIN Francesco di Domenico, tenente 7 alpini.
VANDINI Fernando di Emilio, capitano 28 batt. M. T.
MARCHIONI Giovanni Ermenegildo, tenente 3 alpini.
DE FAVERI Mario di Luigi, capitano 7 id.
CACCIARI Pietro di Pietro, tenente 3 genio.
BRUNO Raffaele di Francesco, capitano 15 fanteria.
TREROTOLI Giuseppe di Pompilio, capitano medico 7 artiglieria camp.
DE FELICE Raffaele di Francesco, tenente 9 id.
BERSANI Angelo di Giacomo, tenente 2 id. pesante.
ANTOLINI Giuseppe di Luigi, tenente 358 compagnia mitr. Fiat.
GRANDI Umberto di Antonio, maggiore medico ospedale da campo n. 11.
COLOMBO Federico di Erminio, tenente 6 alpini.
NOVELLI Aristide di Filippo, tenente 6 artiglieria pesante.
GULLA Luigi di Damiano, sottotenente 1475 compagnia mitr. Fiat.
MATTEI Aldo fu Emanuele, tenente 2 genio.

16 settembre 1923.

TIEGHI Gino di Attilio, tenente 9 fanteria.
PATERNO' Michele fu Filippo, capitano medico 7 artiglieria fortezza.
BERTOCCHI Umberto di Eugenio, tenente ospedale da campo n. 059.
DENAT Umberto di Antonio, capitano 272 fanteria.
GRANATA Angelo di Carlo, tenente 8 alpini.
ADAMO Matteo di Giovanni, sottotenente 8 id.
MARTINI Giovanni di Angelo, tenente 5 id.
ANGELINO Giovanni Battista di Luigi, tenente 8 id.
VANNI Enrico di Filippo, sottotenente 14 sezione aerost. autocamp.
DEGANIS Luigi di Raimondo, tenente 8 alpini.
OPERTI Francesco di Giacomo, sottotenente 151 fanteria.
SCHEJOLA Renato di Enrico, tenente 39 id.

18 settembre 1923.

ARESCA Enrico di Giuseppe, caporale maggiore 152 fanteria.
BELMONTE Luca di Michele, soldato 19 id.
CAPUTO Carmine di Nunziato, soldato 93 id.

DI STEFANO Sebastiano di Carmelo, sergente 75 fanteria.
FATTA Biagio di Gaetano, soldato distretto militare Milano.
JOCCA Giovanni di Antonio, soldato 86 fanteria.
MACHI Vincenzo di Sebastiano, soldato 126 id.
SAMMARCO Giuseppe di Leopoldo, soldato distretto militare Aversa.
ZAPULLA Carmelo di Salvatore, sergente maggiore 45 artiglieria campagna.

19 *settembre* 1923.

ALFONSO Attilio di Luigi, soldato 260 fanteria.
ANDREIS Armando di Giovanni, soldato 215 id.
APORTI Luigi di Restituto, caporale 284 batteria bombarde.
BAGGETTO Antonio di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
BALDISSARA Veglio di Adelelmo, sergente 9 sezione radiotelegraf.
BALZARINI Giovanni di Giuseppe, soldato 195 compagnia zappatori.
BATTISTELLA Alvise di Carlo, caporale maggiore 30 fanteria.
BENINI Giovanni di Ferdinando, capitano 18 batt. zappatori.
BETTANINI Luigi di Silvio, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BIANCHESSI Mario di Alessandro, caporale 33 fanteria.
BONETTI Clemio di Giovanni, soldato 551 batteria assedio.
BORRA Michele di Mosè, soldato 74 fanteria.
BRETTINI Silvio, sergente maggiore 30 id.
CAPOVILLA Carlo di Luigi, soldato 245 batt. bombarde.
CAPRIOLI Fulvio di Basilio, caporale 257 fanteria.
CARELLI Vincenzo di Giuseppe, capitano 61 id.
CERESA Policarpo di Luigi, soldato 11 compagnia telegrafisti.
CHIOZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 15 bersaglieri.
D'ALESSIO Grassi Baldassare di Tancredi, soldato 13 fanteria.
DI PALMA Giuseppe di Francesco, brigadiere 16 batt. mob. R. guardia di finanza

19 *settembre* 1923.

DOSSENA Francesco di Pietro, soldato 25 batt. genio.
FABI Pietro di Giovanni, R. guardia di finanza 16 batt. mob.
FACCAGNI Ferdinando di Federico, soldato 27 fanteria.
FACCIOLO Leone di Luigi, caporale 19 id.
FAVAGLIONI Angelo di Sante, soldato 206 id.
FERRARI Francesco di Eugenio, sergente maggiore 177 batt. assedio.
FERRARI Pietro di Luigi, soldato 1 granatieri.
FICCO Michele di Rocco, soldato 281 fanteria.
FRANCHI Pietro di Luigi, soldato 30 id.
FURLOTTI Libero di Giuseppe, soldato 226 id.
GALLI Giovanni Giuseppe di Elia, tenente 222 id.
GAMBA Francesco di Luigi, tenente 67 batt. assedio.
GIONA Tommaso di Rocco, sottotenente 15 fanteria.
GUARISO Sisto di Angelo, soldato 2 id.
GNESOTTO Giuseppe di Antonio, soldato batt. alpini Bassano.
GRADENIGO Giuseppe di Stefano Antonio, caporal maggiore 23 sezione sanità.
LAVARINI Vittorio di Luigi, R. guardia di finanza 16 batt. mob.
LEONARDI Provvido di Evaristo, soldato 21 bersaglieri.
LUCCHINI Ermes di Attilio, soldato 16 artiglieria campagna.
MANICOR Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 37 id.

19 *settembre* 1923.

MARANESI Remo di Pietro, soldato 245 batteria bombarde.
MARCOLONGO Valentino di Cristiano, soldato 6 alpini.
MARLETTA Oreste di Francesco, capitano 15 fanteria.
MARZIALE Pasquale di Vincenzo, sottotenente 480 compagnia mitr.
MAZZORANA Giovanni di Pietro, soldato 225 batt. bombarde.
MICHELI Giulio di Luigi, soldato 136 fanteria.
NOLI Cesare di Giuseppe, sottotenente batt. alpini Val Brenta.
ONDINI Ezio, caporale maggiore 21 bersaglieri.
ORAZZO Antonio di Pasquale, soldato 214 fanteria.
ORIGA Eugenio di Emanuele, carabiniere 366 plot. mob.
QUARTA Nicola di Vincenzo, soldato 9 artiglieria fortezza.
RANZINI Artemide di Pasquale, soldato 86 fanteria.
REGGIANI Velio di Secondo, caporale 6 id.
ROBOTTI Angelo di Giuseppe, soldato 5 artiglieria fortezza.
ROSSETTI Severo di Erminio, sergente maggiore 1 id. pesante.
ROSSO Giovanni Battista di Luigi, soldato 30 fanteria.
ROVENI Romualdo, caporale 120 id.
SMANIA Cesare di Giuseppe, soldato 229 id.
SPEZIALI Vittorio di Francesco, soldato sezione radiotelegr. 1 armata.
TALAMAZZI Giuseppe di Attilio, sottotenente 65 fanteria.

19 *settembre* 1923

TANZILLI Francesco di Giuseppe, capitano 3 artiglieria fortezza.
TREMOLINI Vittorio di Rinaldo, soldato 18 fanteria.
TREVISAN Antonio di Marco, soldato 54 batt. montagna.
UBOLDI Tullio di Giuseppe, caporale 56 compagnia telegrafisti.
VANINI Luigi di Leopoldo, caporale 39 batt. O. P. C.
VIOLA Achille di Paolo, caporal maggiore 106 compagnia telegrafisti.
VISIOLI Costante Luigi di Luigi, soldato 262 fanteria.
ZAMPERINI Vittorio di Pietro, maresciallo 26 artiglieria campagna.
ZAMPIERINI Giovanni di Angelo, sergente 12 bersaglieri.
ZONTA Francesco di Angelo, soldato 13 fanteria.

20 *settembre* 1923.

ABATE Vincenzo di Pietro, soldato 12 batt. sommegg.
ALIBERTI Gaetano di Gaetano, soldato 5 bersaglieri.
ARMENTA Antonino di Francesco, soldato 12 comp. mitr. S. Etienne.
ANICITO Antonino di Vincenzo, carabiniere reale 2 sez. mob.
ANDRIGHETTI Nicolò di Giuseppe, soldato 255 fanteria.
ASSENZA Carmelo di Salvatore, soldato 233 id.
BAZZA Salvatore di Angelo, soldato 2 id.
BASONE Giuseppe di Giuseppe, soldato 123 id.
BUOGO Mario di Onorato, sottotenente 2 genio.
CALABRESE Ignazio di Giovanni, soldato 131 fanteria.
CAMPISI Gaetano di Francesco, soldato 76 id.
CANNATA Saverio di Michele, soldato 75 id.

CARDINALE Giovanni di Antonio, soldato 222 fanteria.
CARUSO Corrado di Salvatore, soldato 247 batt. assedio.
CASSARO Oreste di Calogero, soldato 70 fanteria.
COSTA Vincenzo di Agrippino, soldato 26 id.
FALCIDIA Francesco di Giuseppe, sottotenente 629 centuria.
FALSAPERLA Filippo di Vincenzo, soldato 223 fanteria.
FALZONE Vincenzo di Giovanni, soldato 243 fanteria.
FALLU' Angelo di Antonino, soldato 148 fanteria.

20 *settembre* 1923.

FARINA Carmelo di Damiano, soldato 6 fanteria.
FERRAUTO Antonio di Costantino, sottotenente 57 sez. sussistenza.
FOTIA Giuseppe di Gregorio, carabiniere reale 244 plotone.
GIANOCALONE Vito di Salvatore, soldato 145 id.
GIANCALONE Vito di Salvatore, soldato 145 id.
CERRETANA Giorgio di Orazio, soldato 47 id
GIGLIO Salvatore di Ignazio, caporale 86 id.
GIORDANO Ulisse di Giovanni, caporale 6 id.
GIUSTO Domenico di Carmelo, soldato 173 comp. mitr. Fiat.
GRAVINA Antonino di Salvatore, soldato 20 fanteria.
GRIMALDI Francesco di Biagio, soldato 3 id.
GUARINO Vincenzo di Vincenzo, soldato 1 genio.
GUGLIOTTA Angelo di Michele, soldato 36 art. camp.
GUGLIOZZA Salvatore di Pasquale, soldato 221 fanteria.
IOVINO Raffaele di Angelo, soldato 61 id.
LO PRESTI Ignazio di Liborio, soldato 6 id.
LUPPINO Lorenzo di Vincenzo, soldato 42 id.
MAGRO Isidoro di Francesco, soldato 54 id.
MALFA Giuseppe di Gaetano, sottotenente 162 id.
MALARA Vincenzo di Giuseppe, Regia guardia di finanza 14 batt. mobilitato.

20 *settembre* 1923.

MANGANO Carmelo di Domenico, caporale 142 fanteria.
MANGIAPANE Giuseppe di Giuseppe, carabiniere reale, 4 comp. autonoma.
MANNINO Angelo di Giulio, soldato 104 batt. bombarde.
MARTINES Angelo di Gaetano, soldato 148 fanteria.
MANTIONE Giuseppe di Diego, soldato 94 id.
MASCALI Francesco di Benedetto, soldato 5 id.
MINGO Corrado di Teodoro, soldato 318 batt. fortezza.
MOLLICA Salvatore di Sebastiano, carabiniere reale 51 sez. mobilitata.
MODICA Giovanni di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
MOLIN Sebastiano di Michele, caporale 6 fanteria.
MULA Vincenzo di Angelo, soldato 5 genio.
MULE' Giacomo di Antonino, soldato 149 fanteria.
NIGRO Rosario di Giorgio, soldato 144 id.
NICITA Agatino di Vincenzo, sergente 36 artiglieria campagna.
NICOLOSI Giuseppe di Carmelo, soldato 141 fanteria.
OLIVA Salvatore di Camillo, caporal maggiore 30 artiglieria campagna.
ORLANDO Salvatore di Salvatore, R. guardia di finanza 12 batt. mob.
ORLANDO Gioacchino di Giovanni, soldato 86 fanteria.

20 *settembre* 1923.

PAINO Onofrio di Giuseppe, sergente 6 fanteria.
PANZICA Vincenzo di Antonino, aspirante ufficiale 86 id.
PLANETA Giuseppe di Gaetano, soldato 4 artiglieria fortezza.
PARISI Santo di Sebastiano, soldato 220 fanteria.
PEZZINO Salvatore di Nicolò, soldato 42 id.
PRESTI Salvatore di Filippo, carabiniere reale 82 sezione.
PIESCIA Antonio di Ignazio, sottotenente 80 fanteria.
PICCILLO Nicolò di Giuseppe, soldato 31 id.
PIRRERA Calcedonio di Salvatore, soldato 155 id.
POMA Francesco di Giuseppe, soldato 37 artiglieria campagna.
MOTTA Giovanni di Salvatore, aspirante ufficiale 3 fanteria
PROIETTO Domenico di Giovanni, sergente 247 id.
ROMANO Romano di Romano, carabiniere reale 48 sezione.
SANTONOCITO Santo di Giuseppe, carabiniere reale 297 id.
SPARACINO Giorgio di Rosario, soldato 75 fanteria.
SIPIONE Umberto di Pompeo, soldato 242 batteria assedio.
SCIABBARASI Luigi di Antonio, soldato 247 fanteria.
SIBILLO Silvestro di Pasquale, soldato 3 id.
SIRACUSA Matteo di Lorenzo, soldato 89 id.
SIGNORELLO Nunzio Giulio, soldato 144 fanteria
SCIVOLETTO Vincenzo di Angelo, soldato 22 id.

20 *settembre* 1923.

SPICUGLIA Ettore di Luciano, sergente 232 fanteria.
SOLDANO Gaetano di Antonino, soldato 141 id.
SGROI Aurelio di Francesco, caporale 89 id.
STURNIOLO Giovanni di Giuseppe, soldato 682 batteria assedio.
TAIBI Gioacchino di Salvatore, soldato 6 fanteria.
TERRANOVA Giorgio di Raffaele, aspirante ufficiale 104 compagnia zappatori
TRIMBOLI Tommaso di Antonino, caporale 180 fanteria.
TIPO Luigi di Eustacchio, caporale 233 id.
TIRALONGO Giuseppe di Sebastiano, soldato 85 id.
TIRALONGO Giuseppe di Corrado, carabiniere reale 8 compagnia.
TRIOLO Paolo di Domenico, soldato 22 reggimento artiglieria.
TORREGROSSA Antonino di Salvatore, soldato 119 fanteria.
TOSTO Antonino di Salvatore, soldato 140 id.
URSO Cataldo di Rosario, soldato 12 sezione sanità.
URZI Giovanni di Filippo, soldato distretto militare Catania.
VALENTINO Salvatore di Domenico, soldato 140 fanteria.
VASSALLO Ignazio di Carlo, aspirante ufficiale 85 id.
VENEZIANO Calogero di Liborio, soldato 80 id.
VENUTI Letterio di Mario, soldato 4 artiglieria fortezza.
VETRANO Paolo di Antonio, soldato 15 fanteria.

21 *settembre* 1923.

ALBERTAZZI Luigi fu Gaetano, sergente 2 artiglieria pesante campale.
BERTELLI Adolfo di Aroldo, carabiniere reale 321 plotone mobilitato.
BAI Aldo di Riccardo, soldato 4 centro zappatori telegrafisti.

BETTUCCHI Attilio di Amadio, soldato 35 fanteria.
BUTAZZI Giuseppe fu Giovanni, soldato 34 id.
BENNI Umberto di Camillo, sergente 77 id.
BAROLI Alfonso, caporale 47 id.
BALDINI Francesco di Serafino, soldato 7 autoreparto.
BARONCINI Ettore di Cesare, soldato 35 fanteria.
BEVINI Giuseppe di Eugenio, sergente 2 artiglieria pesante campale.
BUGETTI Arturo, soldato 5 bersaglieri.
BERTI Domenico fu Pasquale, soldato Croce Rossa italiana.
BALDASSARI Emilio fu Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BONFIGLIOLI Adelmo fu Valentino, soldato 68 fanteria.

21 *settembre* 1923.

BECCATI Luigi di Carlo, appuntato legione Bologna.
BELLETTI Romildo fu Giovanni, carabiniere id. id.
CAROSI Giuseppe di Giovanni, soldato 119 fanteria.
CASADEI Giuseppe di Nazzareno, soldato 01 id.
CAVALLINI Antonio di Luigi, sergente 119 id.
CANILLI Pietro di Giovanni, sergente maggiore 25 id.
CORAZZA Dante fu Giuseppe, soldato 9 id.
CIRIOTTO Giovanni di Carlo, caporale 55 id.
CAMPAGNA Trifone di Raffaele, appuntato legione CC. RR. Bologna.
CIBIEN Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 60 fanteria.
CANNAVO' Vincenzo di Michele, vice brigadiere legione CC. RR. Treviso.
CORNACCHIA Luigi di Sebastiano, guardia finanza id. Firenze.
DARDANI Cleto di Giuseppe, sergente 33 fanteria.
DI PATERIO Costantino di Pietro, brigadiere 4 artiglieria pesante campale
DINI Fiorenzo di Secondo, soldato 22 fanteria.

21 *settembre* 1923.

DEL RE Guido di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
FANTINI Francesco fu Giovanni, soldato 2 granatieri.
FANTI Armando di Emilio, soldato 35 fanteria.
FONGHER Natale fu Giovanni, soldato 58 fanteria.
FABBIAN Giuseppe fu Agostino, CC. RR. legione Ancona.
FILIPPI Domenico fu Francesco, maresciallo 2 artiglieria pesante campale.
FABBRONI Alessandro fu Oreste, caporale 16 fanteria.
FIORETTI Antonio di Pietro, carabiniere legione Bologna.
FERRAGUTI Alfredo di Massimiliano, soldato 8 artiglieria fortezza.
FRANCHINI Carlo di Enrico, soldato 2 genio.
GASPARRE Antonio di Domenico, soldato 28 fanteria.
GALLI Empedocle fu Ezio, soldato 5 genio telegrafisti.
GADANI Giuseppe di Pietro, soldato 80 fanteria.
GESSI Ermenegildo di Antonio, caporale 5 bersaglieri.
GANDOLFI Clorindo fu Giuseppe, sergente 12 fanteria.

21 *settembre* 1923.

GREGGIO Guglielmo di Giacinto, soldato 136 fanteria.
GANDOLFI Ettore di Serafino, carabiniere legione Bologna.
LOMUSSIO Daniele di Lazino, soldato 9 artiglieria campagna.

LOMBARDINI Fortunato di Luigi, soldato 85 fanteria.
LOMBARDI Ercole di Dionisio, caporale 33 sezione sanità.
LIVERANI Gaspare di Sante, soldato 6 bersaglieri.
LANDUZZI Giuseppe di Roberto, soldato 2 artiglieria campagna.
LOLLI Evaristo fu Arcangelo, caporale 229 comp. mitrigliatrice.
LEOPARDO Salvatore di Gennaro, vice-brigadiere legione CC. RR. Bologna.
LUNETTA Giuseppe di Antonio, brigadiere id. id. Treviso.
MALAGUTI Luigi di Cesare, caporale 15 bersaglieri.
MARTELLI Giuseppe di Augusto, soldato cavalleggeri Padova.
MOLLA Luigi di Tullio, soldato 27 fanteria.
MALAGUTI Augusto di Isidoro, soldato 251 fanteria.
MALAGUTI Raffaele di Luigi, soldato 3 artiglieria campagna.
MORINI Giuseppe di Giglio, soldato 3 id. id.

21 *settembre* 1923.

MONTANARI Carlo di Giuseppe, soldato 50 batt. bombarde.
MELPA Luigi di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
MANFREDINI Ferdinando di Giuseppe, caporale 155 fanteria.
MANTOVANI Ezio di Giovanni, sergente 23 reparto d'assalto.
MARCHETTI Ferdinando di Giuseppe, sergente 1 artiglieria pesante campale.
MALACARNE Giovanni di Nicolò, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Treviso.
MISSERVILLE Michelangelo di Giacinto, brigadiere id. id.
MORINI Giuseppe di Verecondio, soldato 90 fanteria.
MARCHI Luigi di Vincenzo, soldato 120 fanteria.
NASCETTI Ernesto di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
PREVIATI Lanes di Augusto, sergente 74 fanteria.
PINGHINI Enrico di Mauro, soldato 118 id.
PINCELLI Giovanni di Antonio, soldato 214 fanteria.
PULGA Adolfo di Angelo, soldato 22 id.

21 *settembre* 1923.

PEDRIONI Pietro di Giacomo, brigadiere legione R. guardie finanza Firenze.
PERUZZI Guido di Federico, guardia finanza id. id. id.
PRATI Pasquale di Giuseppe, soldato 27 fanteria.
PANERAI Giuseppe di Gaetano, soldato 9 artiglieria campagna
PANIZZOLO Silvio di Ferdinando, soldato legione CC. RR. Bologna.
PAGNIN Enrico di Alvise, soldato 118 fanteria.
PASQUAN Giuseppe di Angelo, soldato 118 id.
RIVALTI Gino di Erminio, carabiniere 56 sezione mobilitata.
ROSTEGHIN Virginio di Angelo, soldato 120 fanteria.
RANUZZI Ugo di Germiniano, soldato 35 id.
RUIBA Ettore di Antonio, caporale maggiore 29 artiglieria campagna.
RIPANTI Guglielmo di Eligio, 2 artiglieria montagna.
SCHIAVINA Antonio di Raffaele, soldato 255 compagnia mitragliatrice Fiat.
SINDICU' Nicolò fu Pietro, aiutante di battaglia 30 fanteria.

21 *settembre* 1923.

SABBIONI Carlo di Francesco, maresciallo d'alloggio 10 compagnia mobilitata.
SGARZI Luigi di Giuseppe, soldato 12 fanteria.
SALANI Alfredo di Primo, soldato 33 id.

SOLLAI Antonio di Pietro, carabiniere legione Treviso.
SARTOR Tommaso di Luigi, vice brigadiere legione CC. RR. Treviso.
SERRA Corrado di Romualdo, soldato 15 fanteria.
SCARPA Angelo di Luigi, soldato 159 id.
TONET Bernardo di Angelo, soldato 7 alpini.
TEGLIA Alfonso di Odoardo, soldato 3 genio telegrafisti.
TROLESE Orazio fu Pietro, soldato 162 fanteria.
TORRICELLI Ignazio di Blaso, sergente 144 id.
TESTONI Vittorio di Cesare, sergente 29 id.
TAGLIAPIETRA Giuseppe di Vincenzo, soldato 31 id.
VENTURINI Alberto di Leolpoldo, caporale maggiore, 2 artiglieria pesante campale.

21 *settembre* 1923.

TABARRONI Augusto di Gaetano, soldato 29 fanteria.
VACCHI Alfonso di Gasparre, sergente 261 id.
VIVARELLI Alfonso di Giovanni, sergente 33 id.
VENEZIA Carmine di Carmine, maresciallo cavalleggeri Piacenza.
VENTURA Alfredo di Oreste, caporale 36 fanteria.

22 *settembre* 1923.

AIASSA Giuseppe di Domenico, caporale 5 genio.
ALESSIO Ernesto di Vincenzo, soldato 5 bersaglieri.
ALLIO Domenico di Davide, soldato 37 sezione sanità.
AMADEI Amadeo di Roberto, maestro banda 50 fanteria.
ARDUSSO Costanzo di Antonio, tenente 50 id.
ARRI Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 74 id.
ASIANO Virgilio di Giuseppe, caporale maggiore 2 compagnia lanciafiamme
AUTUNNO Tommaso di Federico, sergente maggiore 1 genio.
BAIOTTO Gio. Battista di Antonio, soldato 3 alpini.
BARAVALLE Giuseppe di Giovanni, caporale 90 fanteria.
BARBANO Giovanni di Luigi, sottotenente 767 compagnia mitragliatrice F at.
BARBERIS Pietro di Pietro, soldato 1 alpini.
BARETTO Giovanni di Stefano, soldato 3 artigl. montagna.
BERTOLINO Secondo di Giuseppe, colonnello cavall. Lucca.
BERTOLO Massimo di Tomaso, soldato 23 fanteria.
BEVILACQUA Carlo di Giuseppe, caporale 9 artigl. montagna.
BINOTTI Giuseppe di Antonio, maggiore 2 alpini.
BLANDINO Domenico di Giuseppe, soldato 17 fanteria.
BOLZONI Alberto di Enrico, capitano 117 id.
BONINO Carlo di Giovanni, soldato 6 alpini.
BORIO Giovanni di Marco, soldato 12 bersaglieri.
BUFFA Giovanni di Francesco, soldato 12 id.

22 *settembre* 1923.

CAMPEO Angelo di Lorenzo, vice brigadiere 292 plotone CC RR. mobil.
CARLETTI Vincenzo di Cesare, caporale 221 fanteria.
CERUTTI Pietro di Giov. Battista, caporale 50 id.

CIVERA Giovanni di Francesco, soldato 92 fanteria.
COMBA CHIAFFREDO di Giovanni, soldato 151 id.
CORTELLA Gregorio di Pietro, sottotenente 32 id.
CUGNASCO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore ospedale campo 15.
DE AMICIS Lodovico di Antonio, tenente 1 artiglieria montagna.
DEBAUDI Giuseppe di Pietro, soldato 2 genio.
DEMICHELIS Eugenio di Celestino, soldato ospedale campo 110.
D'OVIDIO Luigi di Antonio, tenente 31 fanteria.
EYNARD Luigi di Giov. Stefano, soldato 3 genio.
FRITALE Germano di Edoardo, caporale 12 bersaglieri.
FASANO Stefano fu Giovanni, soldato 3 alpini.
FALCO Giovenale di Martino, tenente 137 fanteria.
FRACCHIA Silvio di Pietro, tenente 9 bersaglieri.
FRAN Antonio di Giovanni, soldato 1549 compagnia mitragliatrici Fiat.
GIACOSA Alberto di Ignazio, soldato 50 fanteria.

22 *settembre* 1923.

GALLIANO Pietro di Luigi, soldato 3 alpini.
GIOVANOLA Vincenzo di Giov. Batt., caporale 3 id.
GIRINO Luigi di Giovanni, sergente 8 fanteria.
GORETTA Luigi di Francesco, soldato 7 artiglieria fortezza.
GOZZERINO Tommaso di Giuseppe, caporale 2 alpini.
GRAMEGNA Antonio di Luigi, soldato 26 fanteria.
GUERRINA Luigi di Giov. Battista, soldato 206 id.
ISNARDI Pietro di Tomaso, caporale maggiore 127 id.
LAGUZZI Luigi fu Luigi, soldato distretto militare Alessandria.
LEONE Andrea di Giovanni, sergente 2 alpini.
LOBETTI Luigi di Vittorio, soldato 41 fanteria.
LUCHINO Antonio fu Antonio, soldato 2 alpini.
LUSSO Giuseppe di Bartolomeo, tenente 201 fanteria.
MAGGIOLI Pietro di Nicola Francesco, capitano medico ospedale campo 10.
MANERA Teresio di Fiorenzo, sergente 130 fanteria.
MELANO Mario di Battaglia, tenente 25 id.
MARIUCCI Salvadore di Giuseppe, tenente 25 id.

22 *settembre* 1923.

MARRO Giuseppe di Giovanni, soldato 158 fanteria.
MARTINO Carlo di Giuseppe, sergente 69 id.
MUTTI Angelo di Angelo, soldato 3 genio.
ODISIO Ernesto di Luigi, soldato 38 fanteria.
OLIDADO Martino, soldato 33 id.
PELLISSERO Mattia di Emilio, soldato 6 artiglieria fortezza.
PESANDO Giuseppe di Enrico, soldato 3 alpini.
PIATTI Luigi di Francesco, caporale 10 fanteria.
PONT Luigi, soldato 3 alpini.
POZZI Luigi di Pietro, maresciallo maggiore 1 squadrone mob. CC. RR.
PREVITE Giorgio di Nicola, soldato 220 fanteria.
RANELLA PAIA Emanuele, maresciallo 231 plotone mob. CC. RR.
REMIGANTI Leonardo di Leonardo, soldato 5 bersaglieri.
REVELLI Antonio di Giov. Battista, soldato 46 fanteria.

ROSSI Giovanni di Pietro, caporale 155 id.
SANDRONE Luigi di Antonio, soldato 73 id.
SCOTTA Giovanni di Pietro, soldato 2 genio.
SERVETTI Annibale di Vincenzo, maggiore cavalleggeri Guide.

22 *settembre* 1923.

STRINA Giuseppe di Vittorio, caporal maggiore 6 genio.
TERNI Tullio di Maurizio, capitano medico.
TORTIA Pasquale di Giovanni, soldato 3 alpini.
TOSETTI Severino di Giovanni, caporale 77 fanteria.
VERRI Vittorio di Angelo, soldato 153 id.

23 *settembre* 1923.

AMATO Giuseppe di Pasquale, soldato 13 genio.
FLAMMIA Giuseppe di Elia, soldato 62 fanteria.
NOTA Aurelio di Vincenzo, soldato 13 artiglieria da campagna.
PECERE Francesco di Pietro, caporale 20 bersaglieri.
RUSSO Augusto di Luigi, soldato 7 bersaglieri.
TEDESCO Girolamo di Bartolomeo, sergente 5 fanteria.

23 *settembre* 1923.

AMENDOLA cav. Fileno, generale di divisione.

23 *settembre* 1923.

CORTESE Raffaele, sottotenente assimilato.
MARINESE Ignazio, tenente assimiliato.
TOROSSI Alessandrio, tenente assimilato.

24 *settembre* 1923.

FARRIS Stanislao di Romolo, aspirante ufficiale medico 1 fanteria.
LA GAMBA Giuseppe di Carlo, tenente medico 226 id.
LEVI Mario di Salvatore, tenente 219 batt. assedio.
MAURIZIO Eugenio di Eugenio, tenente 66 fanteria.
MAZZEI Silvio Mario di Francesco, tenente 42 id.
PICCININI Tullio di Massimo, tenente distretto militare di Mantova.
SODDU Ubaldo di Gavino, tenente colonnello 52 id.

25 *settembre* 1923.

ARTELLI Luigi fu Alfredo, soldato 1 genio.
BARBERINI Pietro di Paolo, soldato 2 bersaglieri.
BERANECH Edgardo di Angelo, soldato 2 fanteria.
BARTOLOZZI Cesare di Rinaldo, soldato 9 bersaglieri.
BILANCIONI Augusto di Giuseppe, caporale 211 fanteria.
BINI Amedeo di Roberto, soldato 125 id.
BINI Amedeo di Andrea, sergente 56 id.
BOSI Pietro di Giovanni, soldato 92 id.
BRIGIOTTI Roberto di Giovanni, sergente 73 id.
BUSSAGLI Oreste di Ferdinando, soldato 51 id.
CALABRO' Francesco di Salvatore, caporal maggiore 88 id.
CAPITANI Nello di Egisto, soldato 89 id.
CAPOGNI Michele di Angelo, soldato 3 autoparco.
CASUCCI Antonio di Natale, soldato 3 artiglieria montagna.
CARLACCINI Cesare di Felice, soldato 2 bersaglieri.
CATALANI Luigi di Angiolo, soldato 18 id.
CEI Astolfo di Virginio, soldato 5 fanteria.
CIOTTI Augusto di Filippo, soldato 35 id.

25 *settembre* 1923.

COCCOLI Vasco Dino di Agostino, soldato 26 fanteria.
CORATI Dario di Alfredo, soldato 4 genio.
COSTA Ezio di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
CUMINETTI Augusto di Antonio, soldato 3 artiglieria treno.
CRISANTI Enrico di Ermete, tenente cavalleggeri Mantova.
FRIOLI Carlo di Leonida, capitano d'amministrazione distretto militare Roma.
DE ANGELIS Ferdinando di Salvatore, soldato 93 fanteria.
LAGRASTA Giuseppe di Corrado, soldato 35 id.
LEMMI Adolfo di Adolfo, caporale 86 id.
LENZI Duillio di Settimio, soldato 97 id.
LIPPI Bernardo di Luigi, soldato 28 reggimento cavalleggeri.
LOCCHI Paolo Antonio di Domenico, soldato 69 fanteria.
LOMBARDOZZI Spartaco di Augusto, sergente 130 id.
MAGGI Filippo di Carlo, caporale 81 id.
MAGNI Primo di Tommaso, maresciallo legione CC. RR. Livorno.
MAMELI Giuseppe di Efisio, soldato 215 fanteria.
MANCIATI Francesco di Giovanni, soldato 3 telegrafisti.
MANCINI Nello di Ferdinando, tenente 88 fanteria.
MATTEI Giuseppe di Giulio, sergente maggiore 17 id.
MARCONI Sabatino di Giovacchino, appuntato legione CC. RR. Livorno.

25 *settembre* 1923.

MASINI Fortunato di Francesco, soldato 35 fanteria.
MATURI Antonio di Odoardo, maggiore 34 id.
MAZZI Luigi di Alessandro, soldato 70 id.
MEACCI Pasquale di Pietro, soldato 128 id.

MECACCI Renato di Leoniero, soldato 735 comp.' mitragliatrici Fiat.
MEINI Aurelio di Gregorio, carabiniere legione Livorno.
MENCAGLI Mario di Serafino, soldato 1 alpini.
MENDOLA Alfredo di Vincenzo, tenente 1 fanteria.
MENTA Umberto fu Biagio, sergente 8 artiglieria campagna.
MESSINA Pilade di Tebaldo, caporale 6 bersaglieri.
MONTESI Sabatino di Giuseppe, soldato 81 fanteria.
MOSCA Attilio di Cesare, soldato 130 id.
MORI Fortunato di Santi, caporale 50 id.
MORI Gino fu Pietro, sergente 31 id.
MENCIONI Vincenzo di Faustino, caporale maggiore 68 id.
NEPOTI Arnaldo di Augusto, soldato 4 parco automobilistico.
NIEDDU Antonio di Francesco, carabiniere legione Livorno.
NOBERINI Mario di Egisto, soldato 1 granatieri.
NOCCIOLI Leonardo di Guglielmo, sergente 3 sezione fotoelettrica.
ODANTINI Edoardo, soldato 55 batt. bersaglieri.
ORZATI Giovanni di Francesco, soldato 43 fanteria.
PACCINELLI Cesare di Olinto, tenente 3 artiglieria pesante.

25 *settembre* 1923.

PACINI Armando di Narciso, soldato 229 fanteria.
PACINI Giovanni di Giuseppe, soldato 25 id.
PAGLIARO Vincenzo di Giuseppe Luigi, maresciallo capo 70 id
PALANDRI Vasco di Giuseppe, soldato 63 id.
PALENGA Domenico di Giovanni, soldato 60 id.
PALMA Domenico di Paolo, soldato 89 id.
PAOLINI Corradino di Girolamo, aiutante battaglia 76 id.
PAOLINI Giovanni di Pietro, soldato 13 id.
PAOLINI Guido di Paolo Giustino, soldato 67 id.
PAPINI Nello, caporale 26 id.
PARISE Paolo Ferdinando di Luigi, soldato 5 artiglieria campagna.
PARLANTI Palmizio Pilade di Alessandro, caporale 130 fanteria.
PARRI Tommaso di Raffaello, soldato 11 bersaglieri.
PASTURA Oreste di Luigi, soldato 132 fanteria.
PATRIZI Enrico di Tommaso, caporale maggiore 216 id.
PENNELLI Natale di Guido, caporale 67 id.
PERONI Biagio di Luigi, soldato 207 id.
PERUZZI Bernardo di Pasquale, tenente 13 artiglieria pesante campale.
PETRUCCI Pietro di Paolo, soldato 3 bersaglieri.
PESTELLINI Orlando di Pietro, soldato 70 fanteria.

25 *settembre* 1923.

PIANIGIANI Angelo di Giuseppe, soldato 51 fanteria.
PICCARDI Natale di Tobia, soldato 2 artiglieria da fortezza.
PIERMATTEI Tullio di Federico, soldato 36 fanteria.
PINNA Albino di Pantalio, tenente 65 fanteria.
PISTELLI Virgilio di Vincenzo, tenente 12 artiglieria da campagna.
POSI Mario di Romolo, tenente 131 fanteria.
PRANDO Vittorio di Luciano, caporale 156 id.
PRESENTI Renato di Guglielmo, tenente 38 id.

PRIMAVERA Eugenio di Ercole, sergente 10 artiglieria fortezza.
PROISETTE Giuseppe di Salvatore, soldato 17 fanteria.
PROVVEDI Cesare di Giuseppe, caporale, 55 batteria bombarde.
PROVVEDI Gino di Giulio, sottotenente 68 fanteria.
PUCCI Enrico di Luigi, soldato 127 id.
RAGNI Vincenzo di Luigi, sergente maggiore 50 id.
RAMAZZOTTI Sallustio di Lorenzo, soldato 87 id.
RHODIO Romolo fu Fabio, sergente 89 id.
RIDI Pietro di Lorenzo, soldato 3 genio
ROMBAI Mansueto di Celestino, soldato 14 bersaglieri.
ROSELLINI Egidio di Vittorio, appuntato legione CC. RR. Livorno.

25 *settembre* 1923.

ROSSI Candito di Leonardo, soldato 70 fanteria.
ROSSI Ercole di Giuseppe, maresciallo 84 id.
ROSSI Gino di Angelo, soldato 121 ospedaletto da campo
ROVINI Rolando di Ernesto, soldato 33 fanteria.
SALUSTRI Giulio di Settimo, caporale maggiore battaglione aerostieri.
SANNINO Francesco di Pasquale, soldato 38 fanteria.
SANTI Erminio di Valenti, soldato 8 bersaglieri.
SANTIFOLLER Andrea di Pasquale, soldato 14 fanteria.
SATTI Renato di Otello, soldato 7 artiglieria campagna.
SCACCIAPICHE Luciano di Vincenzo, soldato 52 fanteria.
SCAPECCHI Antonio di Giuseppe, soldato 230 fanteria.
SGUAZZINI Camillo di Francesco, caporale maggiore 1 genio.
SCHEMBRI Aldo di Girlando, soldato 4 sezione fonotelemetrica.
SBRAGHI Luigi di Giuseppe, C. C. R. R. legione Firenze.
SERENA Attilio di Giuseppe, soldato 5 genio.
SIGNORI Raffaello di Camillo, tenente 70 fanteria.
STEFANINI Stefanino di Alfonso, soldato 13 bersaglieri.
SURI Nazzareno di Trofino, sergente maggiore 69 fanteria.
SUSINI Ezio di Vitaliano soldato 1 granatieri.

25 *settembre* 1923

TARMATI Nazzareno di Pietro, soldato 270 fanteria.
TOFONI Alcide di Lanno, soldato 62 fanteria.
TRONELLI Arturo di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
UCCHEDDU Giovanni di Francesco, appuntato legione CC. RR. Livorno.
UGGIONI Guido di Luigi, soldato 156 fanteria.
VALENTI Michele di Crispino, soldato 100 id.
VALORI Francesco di Pellegrino, soldato 36 id.
VANNINI Laurino di Luigi, maresciallo 87 id.
VANNUCCI Domenico di Pietro, soldato 33 artiglieria campagna.
VECCHI Pietro di Ernesto, tenente 36 fanteria.
VECCHIESCHI Lelio di Giuseppe, caporale sezione radiotelegrafisti 1 armata.
VELLETRI Giovanni di Paolo, sotto tenente 1 granatieri.
VIGNOLA Alceo di Vittorio, soldato 52 fanteria.
VICITORI Nello di Vittorio, soldato 157 id.
ZAZZERA Angelo di Americo, soldato 121 id.
ZOLESI Quintilio di Agostino, soldato 36 id.

26 settembre 1923.

ABBONDATI Giovanni fu Gabriele, maresciallo 24 artiglieria campagna.
ADAMI Battista Angelo di Ilario, soldato reggimento cavalleggeri di Lodi.
ALBANO Gerardo di Raffaele, soldato 4 artiglieria fortezza.
ALFANI Amedeo di Giovan. Alfredo, sottotenente 212 fanteria.
ALLOCCA Luigi di Antonio, carabiniere reale.
ANZANO Pasquale di Ottavio, maggiore 254 fanteria.
BALDINO Vincenzo, soldato 40 id.
BARTOLOTTO Luigi, fu Francesco, soldato 7 alpini.
BUFALO Raffaele di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
CAMPAGNONE Ermanno fu Felice, soldato 3 artiglieria fortezza.
CAPOBIANCO Luigi di Antonio, carabiniere reale.
CAPPELLI Vincenzo di Antonio, soldato 59 fanteria.
CAPPIELLO Eugenio di Domenico, aspirante ufficiale 95 id.
CAROPRESE Vincenzo fu Luigi, soldato 4 artiglieria fortezza.
CATALANO Francesco fu Nicola, soldato 4 id.
CECI Edoardo fu Agostino, R. guardia di finanza.
CICCONE Attilio di Antonio, sergente 16 fanteria.
COCCO Alberto Pietro di Francesco, sergente 16 id.
CONCORDIA Francesco di Emidio, soldato 3 genio telegrafisti.

26 settembre 1923.

CROCE Domenico di Benedetto, soldato 1 genio telegrafisti.
DE FALCO Alberto di Onofrio, caporale 24 artiglieria campagna.
DE FINA Michele di Vincenzo, vice-brigadiere CC. RR.
DE FRANCESCO Giuseppe di Gennaro, soldato 79 fanteria.
DE GIORGIO Armando di Eduardo, maggiore lancieri Montebello.
DE LORENZINIS Vincenzo fu Francesco, aspirante ufficiale 48 fanteria.
DI LEO Michele di Gregorio, maresciallo maggiore 73 id.
DE ROSA Francesco di Gennaro, soldato 30 id.
DE SIMONE Antonio fu Vincenzo, soldato 87 id.
DE SIMONE Eugenio di Gennaro, vice-brigadiere CC. RR.
DE STEFANO Antonio di Nicola, capitano 232 fanteria.
DIACO Attilio di Cesare, soldato 1 artiglieria campagna.
D'ANGELILLO Antonio di Antonio, sottotenente 226 batt. M. T.
EVANGELISTA Giovanni di Antonio, sergente maggiore 30 artiglieria campagna.
FACONDO Vincenzo di Salvatore, soldato 20 fanteria.
FASILLI Giuseppe di Francesco, soldato 47 id.
FELTRINO Felice, soldato 2 artiglieria montagna.
FENU Efisio Luigi fu Francesco, soldato 152 fanteria.
FIORILLO Gennaro di Nicola, soldato 216 id.

26 settembre 1923.

FLAMMIA Carmine di Michele, soldato 35 artiglieria campagna.
FRANCO Augusto di Eduardo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
FURIA Pasquale di Vincenzo, soldato 13 id. campagna.
GAMARDELLA Antonio di Gennaro, caporale 39 fanteria.

GARRUBA Ferdinando di Michele, caporal maggiore 142 fanteria.
GAZZILLO Prisco di Francesco, soldato 15 id.
GRANDIOSO Domenico di Carlo, R. guardia di finanza.
GRAZIANO Giovanni di Antonio, soldato 68 fanteria.
IACONO Aniello Antonio di Nicola, sottotenente 12 artiglieria campagna.
INFANTE Vito di Raffaele, soldato 48 fanteria.
LAVECCHIA Cesare, soldato 48 id.
LEONETTI Giuseppe di Francesco, soldato 1 granatieri.
LILLO Alessio di Cono, caporale 83 fanteria.
LUPPINO Carmine di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
MACIOCIA Ernesto di Luigi, caporale 13 artiglieria campagna.
MAIELLO Luigi di Domizio, R. guardia di finanza.
MARSILIO Carmine di Giovanni, aspirante ufficiale 159 fanteria
MATARAZZO Costantino di Vincenzo, sottotenente 244 id.

26 *settembre* 1923.

MATRECANO Salvatore di Adolfo, sergente 39 fanteria.
MEO Francesco di Domenico, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
MUROLO Antonio di Francesco, soldato 47 fanteria.
MUSCETTA Alfredo di Sabato, soldato 3 genio telegrafisti.
NESCI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 20 fanteria.
NESCI Gio. Battista di Vincenzo, caporale 48 id.
OREFICE Giuseppe di Raffaele, soldato 10 id.
PADULA Giuseppe di Domenico, caporale 267 id.
PALOMBA Raffaele di Gaetano, soldato 60 id.
PASCARELLI Carlo di Luca Antonio, sottotenente 4 id.
PITARELLA Domenico di Salvatore, soldato 20 id.
POLCARI Vincenzo di Samuele, vice-brigadiere CC. RR.
POLITO Rosario di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
PUTIGNANO Leonardo di Francesco, carabiniere reale.
RAMIRES Alberto di Giuseppe, caporale 68 fanteria.
RICCIO Giuseppe di Salvatore, aspirante ufficiale 12 artiglieria campagna.
RISI Michele di Costantino, soldato 24 batt. M. T.
RONDINA Augusto di Luigi, capitano 3 fanteria.
RONDINI Renato fu Lucrezio, caporale 22 id.

26 *settembre* 1923.

SANSONE Angelo fu Barbato, soldato 31 fanteria.
SANTAMARIA Membrino di Giuseppe, soldato 39 id.
SANTONASTASO Giacomo di Gennaro, caporal maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria.
SANZA Angelo Maria di Michele, soldato 271 batt. M. T.
SCARPA Gaetano di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
SEPE Alberto di Luigi, soldato 72 fanteria.
SIESTO Gaetano di Andrea, R. guardia di finanza.
SILIPO Antonio fu Giuseppe, soldato 20 fanteria.
SIMONE Giuseppe di Antonio, carabiniere reale.
SOPRANO Francesco Paolo di Castello, brigadiere CC. RR.
SORRCA Luigi fu Luigi, sottotenente 63 fanteria.
SPALICE Dom[illegible]nico di Salvatore, sottotenente 24 artiglieria campagna.
STELLATI [illegible] di Cristoforo, vice-brigadiere R. guardia di finanza.

STIRITI Adelchi di Bernardo, sottotenente direzione comm. 4 armata.
TRAVERSO Eduardo di Gaetano, sottotenente 1 granatieri.
TRENCA Domenico di Felice, caporale 24 artiglieria.
TREVIGNO Pasquale di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
VASSALLO Giuseppe di Domenico, carabiniere reale.
VIGGIANI Nicola di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
VINCIGUERRA Bartolomeo di Antonio, caporal maggiore 30 id.
ZANIBELLI Domenico di Francesco, caporale 40 id.

27 *settembre* 1923.

ABBA Carlo, soldato 18 fanteria.
BARANI Giovanni di Battista, soldato 244 id.
BARBIERI Giuseppe di Angelo, caporal maggiore 257 id.
BARBIERI Pietro di Giuseppe, sergente 26 id.
BAVOSO Luigi di Francesco, soldato 42 id.
BERTOLA Silvio di Angelo, soldato 78 id.
BERTULETTI Michele di Angelo, soldato 1 genio.
BIANCANELLI Vittorio di Basilio, sergente maggiore 112 fanteria.
BINCARDI Francesco Giuseppe di Santo, R. guardia di finanza 3 batt. mob.
BIANCHI Attilio di Lodovico, maresciallo magg. 3 sezione mob.
BIANCHI Felice di Giovanni, tenente medico ospedaletto da campo 212.
BIANDRATE Francesco di Giovanni, 35 fanteria.
BOGGIONE Ettore Ernesto di Giovanni, caporale 1 artiglieria pes. campale.
BOIOLA Vincenzo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
BONARINI Giuseppe di Luigi, soldato 210 id.
BOZZA Celeste di Lodovico, soldato 111 id.
BRIONI Achille di Francesco, soldato 6 artiglieria campagna.

27 *settembre* 1923.

BRIVIO Giuseppe di Antonio, soldato 35 fanteria.
BUSSI Andrea fu Giuseppe, soldato 48 id.
BUSSO Giovanni di Salvatore, soldato 114 compagnia mitr. Fiat.
CAMBURSANO Giovanni di Luigi, soldato 204 fanteria.
CAPELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 alpini.
CAPPELLETTI Giuseppe di Gaetano, capitano 11 fanteria.
CARMELLINO Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
CAROLI Luigi di Domenico, caporale 1 artiglieria pes. campale.
CASSE' Erminio Natalino di Carlo, soldato 27 reparto d'assalto.
CASSINETTI Biagio di Serafino, soldato 226 fanteria.
CONSONNI Emilio di Luigi, soldato 30 id.
CASTELLETTI Lorenzo Andrea di Achille, soldato 57 id.
CATTANEO Vincenzo fu Paolo, soldato 209 id.
CAVIGLIOLI Giuseppe di Giov. Battista, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza
CEDIOLI Antonio di Giovanni, soldato 2 id.
CHARRIERE Giuseppe di Giovanni, sergente 4 alpini.
CIPOLLA Alessandro di Giovanni, sergente 59 fanteria.
COLOMBO Pasquale di Carlo Ferdinando, soldato 65 id.

27 *settembre* 1923.

COPPO Davide di Carlo, soldato 149 sezione bombarde.
COVA Arrigo fu Riccardo, tenente 131 fanteria.
CROTTI Antonio di Carlo, sergente 160 id.

CROVATO Tullio Ant. Maria di Giulio, tenente 16 artiglieria campagna.
CURINO Gaetano di Giuseppe, soldato 11 id.
DE GREGORI Felice di Gaudenzio, soldato 127 fanteria.
DELLA TORRE Emilio di Mosè, sottotenente 33 id.
DELL'OLMO Giuseppe di Domenico, soldato 23 artiglieria fortezza.
DESTINELLI Nicola, soldato 83 fanteria.
DONELLI Giovanni di Carlo, appuntato 1 artiglieria montagna.
DONNINI Giuseppe di Tito, caporale 61 fanteria.
FALDA Giovanni di Giovanni, caporale 4 alpini.
FERRARIS Celestino di Giovanni, soldato 41 artiglieria campagna.
FLEBA Carlo di Giovanni, soldato 153 fanteria.
FORNAROLI Alessandro di Gio. Battista, caporale 155 id.
FUSTINONI Andrea Angelo di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.
GALLA Carlo di Eligio, soldato 6 artiglieria campagna.
GANDOLFI Gio. Battista di Angelo, soldato 74 fanteria.

27 settembre 1923.

GASPARI Francesco di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
GENNARI Achille di Giuseppe, soldato 77 id.
GENONI Piero di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
GIROMINI Carlo di Francesco, caporal maggiore 39 fanteria.
GIRONI Giuseppe di Costantino, soldato 10 id.
GIUSTINA Enrico di Angelo, soldato 14 bersaglieri.
GUSBERTI Carlo di Giuseppe, soldato 120 fanteria.
GUSMINI Luigi di Giuseppe, sergente 5 alpini.
IBERTI Pasquale Pietro di Pietro, capitano 5 genio.
JEANTET Cesare di Annibale, soldato 8 alpini.
LENTA Gaetano di Luigi, soldato 206 fanteria.
LEONI Arturo detto Alfredo di Ugo, sergente 6 artiglieria campagna.
LIBERA Giuseppe fu Giuseppe, soldato 5 alpini.
LOCARNI Pietro di Celestino, soldato 2 compagnia T. A. M.
LORENZINI Maurizio fu Carlo, soldato 73 fanteria.
LUCIANI Oreste di Ettore, soldato 120 id.
MAGNI Giovanni fu Paolo, soldato 2 id.

27 settembre 1923.

MAINENTI Vittorio di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
MALGONI Arnaldo fu Giovanni, sottotenente 35 fanteria.
MALZANI Pietro fu Carlo, sergente 18 artiglieria campagna.
MERAVIGLIA Mario di Luigi, caporal maggiore 24 fanteria.
MERLOTTI Achille di Anselmo, maresciallo 26 reggimento cavalleria.
MIGLIAVACCA Armando di Amilcare, sergente 56 fanteria.
MINIGGIO Giovanni di Luigi, tenente cappellano 9 sompagnia sanità.
MINOLETTI Luigi di Carlo, soldato 4 alpini.
MONTI Attilio di Carlo, soldato 159 fanteria.
MORDINI Eraldo di Giuseppe, caporale 207 id.
MORELLI Giacomo di Pietro, soldato 21 id.
MOTTO MARTINETTO Gio. Battista di Antonio, soldato 1 bersaglieri.
MUSSI Siro di Francesco, caporal maggiore 49 fanteria.
MUSSO Giuseppe di Gaspare, soldato 1 artiglieria montagna.
NEGRINI Anselmo di Claudio, soldato 4 alpini.

NEGRINI Flaminio di Giovanni, soldato 5 alpini.
NORIS Giovanni di Giuseppe, caporale 26 fanteria.
OLIVA Riccardo di Angelo, sergente 6 bersaglieri.

27 *settembre* 1923.

PAGANINI Pietro di Francesco, soldato 13 bersaglieri.
PALMA Ferdinando fu Luigi, caporal maggiore 1 artiglieria pes. campale.
PASSONI Angelo di Giovanni, sergente 2 bersaglieri.
PASTORINO Andrea di Giuseppe, soldato 3 id.
PEDOTTI Paolo di Francesco, soldato 112 fanteria.
PELLEGATTA Pietro Paolo di Carlo, sottotenente 70 compagnia ausiliaria.
PERETTI Giovanni di Angelo, soldato 174 batt. M. T.
PIAZZA Ettore di Italo, capitano 8 bersaglieri.
PICCALUGA Giuseppe di Enrico, sottotenente 46 artiglieria campagna.
PIFFERO Luigi di Giovanni, soldato 17 id.
PIGNOLONI Quirino di Luigi, carabiniere reale 3 compagnia mob.
PIRONIO Giovanni di Luigi, soldato 7 artiglieria fortezza.
PISTORIO Francesco di Giuseppe, maggiore 67 fanteria.
PIZZOCCHERO Cesare di Antonio, sergente maggiore ospedaletto n. 59.
PLATINI Pietro di Francesco, soldato 143 compagnia mitr.
PREDA Antonio di Angelo, sergente 2 genio.
RECANZONE Giovanni di Domenico, soldato 162 fanteria.
RICCI Vittore di Gaetano, tenente 2 genio.

27 *settembre* 1923.

ROSA Egidio di Antonio, caporal maggiore 51 fanteria.
ROSCIO Giov. Giacomo di Giovanni, soldato 4 alpini.
ROSSO Edoardo di Prospero, soldato 221 fanteria.
SALA Enrico di Pietro, caporale 42 id.
SAVIO Giuseppe di Carlo, soldato 161 id.
SEMPIO Alfredo di Angelo, caporale 43 id.
SERAFINI Tito di Marco, soldato 150 id.
SERUGHETTI Pasquale di Giovanni, soldato reparto mitr. mod. 1907.
SPILTINI Angelo di Pietro, soldato 206 fanteria.
TACCONI Michele di Ernesto, tenente 7 artiglieria fortezza.
TIRABOSCHI Bartolomeo fu Valentino, soldato 11 id. campagna.
TRICERRI Domenico di Vincenzo, soldato 1 compagnia sanità.
TRIVI Virginio di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
TRONI Ettore di Giovanni, caporale 260 fanteria.
URANI Andrea di Pietro, soldato 6 genio.
VALDI Luigi di Bartolomeo, sergente 134 fanteria.
VERCELLINO Edoardo di Giuseppe, soldato 33 id.
VIGONE Pietro di Giovanni, soldato 11 bersaglieri.
VIOLINI Angelo, soldato 251 fanteria.
ZAMBOTTI Luigi di Michele, soldato 230 id.
ZILIANI Lelio di Filippo, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.

28 *settembre* 1923.

ANTOLINI Romolo di Pio, caporale distretto militare Roma.
BERLINGOZZI Attilio di Andrea, tenente 6 artiglieria pesante.
DE-SISGOREO Renzo di Fausto, tenente 12 brig. Ceko Slovacca.
MONTAGANO Luigi di Domenico, soldato 212 fanteria.

28 *settembre* 1923.

BUCCIANTINI Dino di Plinio, tenente 88 fanteria.
CAPOGROSSI Giovanni fu Giovanni, soldato 211 id.
CAU Francesco di Giuseppe, maresciallo capo a cavallo div. CC. RR. Cirenaica.
GIDINO Luigi fu Agostino, sergente Croce Rossa Italiana.
MANFRINOTTI Angelo di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
MARZOCCHI Vincenzo fu Luigi, soldato.
PELLIZZATO Antonio di Giacomo, soldato 77 fanteria.
PISANO Tancredi di Giuseppe, sergente 433 compagnia mitr. Fiat.
RAMAGLIA Costantino di Domenico, soldato 20 fanteria.
ROVELLI Vito di Giuseppe, tenente 2 comp. lanciafiamme.
RUFFINO Lorenzo di Sebastiano, soldato 25 fanteria.

28 *settembre* 1923.

AIROLDI Angelo di Alessandro, soldato 78 fanteria.
ALBERISIO Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 11 id.
ANGELONI Angelo Alessandro di Mauro, soldato 21 bersaglieri.
ARRIGONI Angelo di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
BACCALARO Bartolomeo di Francesco, soldato 2 compagnia sanità.
BADA Guido di Francesco, soldato 153 fanteria.
BALZANO Siro di Maurizio, sergente 8 bersaglieri.
BARMASSE Pietro di Serafino, soldato 4 alpini.
BARZASI Giacomo di Luigi, soldato 46 artiglieria campagna.
BAZZONI Giacomo di Giuseppe, soldato 8 compagnia sanità.
BELFANTI dott. Carlo di Serafino, tenente medico ospedaletto campo 116.
BELLI Giovanni fu Giovanni, soldato 1 granatieri.
BELLONI Francesco di Martino, soldato 40 fanteria.
BERERA Augusto di Giovanni, sergente 5 alpini.
BERNOTTI Giuseppe fu Francesco, soldato 127 compagnia zappatori.
BIANCHI Carlo di Francesco, sergente 18 bersaglieri.
BIGONI Leone Giuseppe di Benvenuto, soldato 78 fanteria.

28 *settembre* 1923.

BOCA Virginio di Luigi, soldato 4 alpini.
BONARDI Emilio di Pietro, soldato 4 artiglieria fortezza.
BONIZZONI Innocente di Paolo, soldato 67 fanteria.
BONOMETTI Angelo di Francesco, sergente 7 bersaglieri.
BORDEGARI Giacomo di Giuseppe, caporale 5 id.
BORDINI Paolo di Giovanni, soldato 4 alpini.
BORMIDA Amedeo di Giovanni, soldato 72 fanteria.
BREMBATI Giovanni di Giuseppe, caporale 52 id.
BRUSA Carlo di Giovanni, soldato 203 id.
BULLANO Raimondo di Ignazio, soldato 50 id.
BUSLACCHI Stefano di Gregorio, soldato 56 id.
CALVI Erasmo di Carlo, sergente maggiore 201 id.
CAMPEGGI Giuseppe di Francesco, soldato 41 artiglieria campagna.
CANGINI Ottorino fu Pietro, tenente veterinario 41 id.

CARRERA Ernesto di Natale, soldato 93 fanteria.
CARRERA Giuseppe di Antonio, caporal maggiore 153 id.
CHIOCCA Ettore di Giovanni, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
CIPRIANI Emilio di Angelo, caporale 5 genio.
COLPO Davide di Giuseppe, caporale 34 fanteria.

28 *settembre* 1923.

CORTI Giacomo di Pietro Giovanni, soldato 224 fanteria.
CUGNOD Pietro di Baldassare, soldato 4 alpini.
CURINO Antonio di Pietro, soldato 148 fanteria.
CUROTTI Orazio di Leonida, capitano 1 id.
D'ADDA Giuseppe di Daniele, soldato 7 bersaglieri.
DA POLENZA Ettore di Fortunato, caporal maggiore 5 alpini.
DE AGOSTINI Giovanni di Michele, soldato 153 fanteria.
DEL-SIGNORE Giov. Battista di Antonio, caporale 9 artiglieria fortezza.
DEL-SIGNORE Matteo di Francesco, caporale 6 id.
DEMICHELIS Antonio di Giovanni, soldato 6 id.
DI CUGNO Nicola di Vincenzo, carabiniere reale sezione mobilitata.
FACCIANO Adolfo Luigi di Domenico, soldato 9 artiglieria fortezza.
FANTOLI Gaudenzio di Geremia, soldato 4 alpini.
FARINA Mery di Francesco, soldato 4 alpini.
FASOGLIO Vittorio di Carlo, carabiniere reale 266 plotone mob.
FERRARI Carlo di Vittore, soldato 112 fanteria.
FERRARI Daniele di Pietro, sergente 122 id.
FERRAROTTI Antonio di Federico, soldato 204 id.

28 *settembre* 1923.

GATTO Merardo fu Giuseppe, soldato 6 alpini.
GEROSA Luigi di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
GHIGLIERI Domenico di Giuseppe, caporale 63 id.
GIUDICI Angelo di Angelo, caporal maggiore 50 id.
GUALINO Giuseppe di Gio. Batta, soldato 49 batteria montagna
GUERINI Carmellino di Pietro, soldato 6 fanteria.
GUIDA Francesco di Francesco, soldato 216 id.
GULLOTTA Giovanni di Filippo, sottotenente 22 artiglieria campagna.
LAVELLI Carlo di Angelo, soldato 5 alpini.
LEONE Pietro di Baldassare, tenente 2276 compaglia mitraglieri.
LO MONACO Aurelio di Luigi, sergente 18 bersaglieri.
LORENZI Giuseppe di Angelo, soldato 7 fanteria.
LUCCHINI Cesare di Ernesto, soldato 23 cavalleggeri.
LUOTTI Angelo di Antonio, soldato 204 fanteria.
MACCHI Giovanni di Agostino, soldato 1 genio.
MAPELLI Andrea fu Giovanni, soldato 2 granatieri.
MARRA Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
MASSARA Pietro Giacomo di Emilio, tenente 5 artiglieria campagna.

28 *settembre* 1923.

MELI Salvatore di Giuseppe, sergente mitraglieri Fiat.
NAVA Romeo di Angelo, caporal maggiore 17 artiglieria campagna.
NOALI Luigi Battista di Modesto, soldato 5 alpini.

PALAZZI Guido di Pietro, soldato 78 fanteria.
PANZERI Giuseppe di Giovanni, caporale 8 id.
PANZERI Pietro di Luigi, caporale 208 id.
PAREA Carlo di Pietro Luigi, soldato 275 id.
PARIS Giuseppe di Vittore, soldato 5 alpini.
PASTORINO Martino di Andrea, soldato 160 fanteria.
PEDRALI Andrea di Gio. Batta, tenente 77 fanteria.
PELLISIER Edoardo Ernesto di Giuseppe, soldato 4 alpini.
PICCHIOTTINO Battista di Giovanni, soldato 4 alpini.
PICCINALI Benedetto di Battista, caporale 5 alpini.
PORZIO Giovanni di Gaudenzio, soldato 7 artiglieria campagna.
POSSA Carlo di Carlo, sergente 133 fanteria.
POZZI Enrico di Ampelio, soldato 50 battaglione M. T.
PRAGA Luigi di Carlo, soldato 38 fanteria.
RADAELLI Natale fu Giovanni, soldato 61 id.

28 *settembre* 1923.

RANGHINO Antonio di Eusebio, soldato 30 fanteria.
RESTELLI Francesco di Giovanni, soldato 162 id.
REVIL Giov. Battista di Delfino, soldato 4 alpini.
ROLLINO Mario di Gaspare, caporal maggiore lanceri Firenze.
RONZA Pietro di Eusebio, soldato 12 compagnia sanità.
ROSSI Battista Felice di Carlo, brigadiere 251° plotone CC. RR. mobilitato.
ROSSO Domenico di Natale, soldato 52 fanteria.
ROSSO Giovanni Battista di Battista, caporale 1 granatieri.
SALA Andrea Angelo di Giacomo, soldato 208 fanteria.
SARASSO Carlo di Giuseppe, soldato 3 genio.
SCHIAVONI Pietro di Cesare, capitano 14 fanteria.
SEGUINI Lorenzo di Bartolomeo, soldato 7 bersaglieri.
SOLDANI Luigi di Giuseppe , soldato 35 fanteria.
STAGNI Primo di Vincenzo, caporal maggiore 16 artiglieria campagna.
TENCONE Orazio fu Camillo, soldato 44 fanteria.
TIRELLI Luigi di Luigi, soldato 78 id.
TONAZZI Luigi Giuseppe, caporale 277 id.

28 *settembre* 1923.

TORTI Pietro di Alessandro, soldato 1 aritglieria montagna.
TOS Edoardo di Battista, appuntato 49 sezione CC. RR. mobile.
TRESOLDI Giuseppe di Ambrogio, soldato 51 fanteria.
VAJRETTO Martino di Giovanni, soldato 54 id.
VALLEONE Erminio di Francesco, soldato distretto militare Chieti.
VECCHI Agostino di Abramo, soldato 78 fanteria.
VIGANO' Pietro di Edoardo, caporale 4 alpini.
VILLATA Francesco di Gregorio, soldato 15 bersaglieri.
VITTONI Michele di Carlo, caporale 98 fanteria.
ZANGHI Giuseppe Domenico fu Gregorio, soldato 3 genio.
ZUCCHETTI Giovanni di Eusebio, caporale 24 fanteria.
ZUCCONE Felice di Paolo, soldato 43 id.

29 *settembre* 1923.

ANTONICELLO Andrea di Francesco, soldato 242 fanteria.
BAFUNDI Pietro fu Nicola, caporale 300 batt. O. P. C.
CERABINO Michele di Giuseppe, soldato 46 compagnia telegrafisti.
CIAVATTA Arduino fu Ferdinando, soldato 72 reggimento fanteria

29 *settembre* 1923.

BELARDINELLI Enrico di Mariano, soldato 25 fanteria.
BLASONI Marco di Domenico, sottotenente 6 alpini.
BOTTEGA Giovanni di Antonio, sergente maggiore 2 fanteria.
CONTINO Emanuele di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
COZZUTTI Callisto di Luigi, soldato 8 alpini.
CREAZZA Eugenio di Giovanni, aiutante battaglia, 33 fanteria.
ERMACORA Egidio di Domenico, sergente maggiore 244 id.
FABBROCINI Ruggero di Vincenzo, sergente maggiore 5 genio.
GALDIOLO Agostino di Isidoro, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
GALL Giuseppe di Sebastiano, tenente 9 fanteria.
GASPARINI Vittorio di Giovanni, soldato 66 fanteria.
GIANFRIDDU Sebastiano di Paolo, appuntato legione RR. GG. finanza Trieste.
GROSSI Francesco di Luigi, tenente 105 battaglione M. T.

29 *settembre* 1923.

INFANTI Abramo di Giovanni, sergente 2 fanteria.
MALAGO' Alfredo di Alfredo, maresciallo legione RR. GG. finanza Triestee.
MENE' Domenico di Luigi, tenente 9 alpini.
MONGIARDO Antonio di Giuseppe, tenente 12 fanteria.
NADALUTTI Eugenio di G. Battista, soldato 8 artiglieria fortezza.
PASSONI Giuseppe di Antonio, soldato 115 fanteria.
ROSSI Aldo di Riziero, soldato 2 artiglieria pesante campale.
SAMMARCO Michele Salvatore di Giovanni, maresciallo legione CC. RR. Trieste.
SCAGLIONE Nicolò di Giuseppe, appuntato legione RR. GG. finanza Trieste.
TOMMASI Pietro di Massimiliano, maresciallo cavalleria Monferrato.
TRINSCIZZI Carmelo, vice-brigadiere legione RR. GG. finanza Trieste.
VALENT Antonio di Giuseppe, capitano, 7 alpini.
ZULIANO Arturo di Luca, sergente maggiore 201 fanteria.

29 *settembre* 1923.

ACQUAFREDDA Salvatore di Francesco, soldato 27 fanteria.
ALAGNI Mario di Giuseppe, soldato 1 fortezza.
ALBANO Giuseppe di Nicola, soldato 65 fanteria.
ALFONSI Domenico di Pietro, soldato 13 id.
ANDREONI Angelo di Francesco, maresciallo capo 309 plotone CC. RR. mobilitato
ANGELUCCI Pacifico di Anastasio, soldato 1 genio.
ARCIPRETE Giovanni di Giuseppe, tenente 90 fanteria.

ARPINO Domenico di Vito, caporale 2 genio zappatori.
ATTOLINO Francesco di Francesco, caporale 145 fanteria.
AURELI Antonio di Giuseppe, soldato distretto militare di Macerata
AURITI Nicola di Angelo Sante, soldato 216 compagnia lavoratori
BARONE Vincenzo di Antonio, soldato 14 fanteria.
BERARDI Giuseppe di Antonio, soldato 142 id.
BIASI Domenico di Giuseppe, soldato 138 id.
BOCCADORO Aldo di Crisostomo, soldato 8 alpini.
BOLOGNA Orazio di Antonio, soldato 4 fanteria.
BRUNO Michele di Francesco, sergente 87 id.
BRUZZESI Oddo Umberto di Vincenzo, soldato 91 id.

29 *settembre* 1923.

CAGNETTI Giuseppe di Francesco, soldato 2 fanteria.
CALAMITA Francesco Paolo di Vincenzo, brigadiere 5 battagl. RR. GG. finanza mobil-
CAMPANA Achille di Gaetano, tenente 90 fanteria.
CAMPANELLI Giuseppe di Nicola, sergente 1 genio.
CAMUZZI Colombo di Giovanni, soldato 237 fanteria.
CANTARINI Remo di Settimio, sergente 851 compagnia mitraglieri Fiat.
CAPPELLUTI Vito di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
CARDARELLO Benedetto di Angelo, appuntato CC. RR. 235 plotone mobilitato.
CARDINALI Enrico di Eugenio, soldato 40 fanteria.
CARLA' Carmelo di Ferdinando, maresciallo capo 11 battaglione RR. GG. finanze mob.
CARNEVALE Serafino di Antonio, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
CASO Cataldo di Giuseppe, soldato 135 fanteria.
CASTRATARO Domenico di Michele, caporal maggiore 93 id.
CAUTELA Giuseppe di Raffaele, capitano 12 reparto d'assalto.
CECCARELLI Armando di Giuseppe, sergente 3 genio.
CERVINO Raffaele di Alessandro, soldato 47 fanteria.
CESARIO Giuseppe di Gaetano, soldato 219 id.
CHIERCHIE' Umberto di Raffaele, caporale 229 id.
CIAVARELLA Lorenzo di Sabino, soldato 85 id.
CICORELLA Donatantonio di Francesco, soldato 13 id.

29 *settembre* 1923.

CINELLA Luciano di Francesco, guardia finanza 10 battaglione mobilitato.
CIRIACHI Giuseppe di Nicola, soldato 6 alpini.
COLIZZI Vito di Michele, soldato 40 fanteria.
CONSOLI Eugenio di Antonio di Antonio, soldato 1468 compagnia mitraglieri Fiat.
CONTE Emanuele di Giuseppe, soldato 212 fanteria.
COSTANTINI Emilio di Giuseppe, maresciallo 78 id.
COSTANZA Michele di Giuseppe, soldato 8 id.
CUONZO Domenico di Vito, soldato 26 sezione sanità.
DALCONZO Francesco, soldato 39 fanteria.
D'ALESSANDRO Giov. Antonio di Bartolomeo, caporale 137 id.
D'ALLEVA Rocco di Vincenzo, soldato 14 id.
D'ANGELO Raffaele di Fabio, soldato 132 id.
D'ATTOMA Stefano di Donato, caporale 22 id.
DE BARI Antonio di Vito, soldato 145 id.
DECEMBRINO Tommaso, soldato 77 id.
DE FELICE Ernesto di Antonio, soldato 138 id.

DE FILIPPIS Vitantonio di Ludovico, sergente 47 fanteria.
DE LAURENTIS Michele di Luigi, soldato 60 id.
DE LUCIA Giuseppe di Pietro, soldato 20 id.
DE MUSSO Michele di Matteo, caporale 138 id.

29 *settembre* 1923.

DE ROSA Nicolantonio di Filippo, soldato 47 fanteria.
DE SIMONE Donato di Giovanni, soldato 218 id.
DI LEO Giuseppe di Raffaele, soldato 1 bersaglieri.
DI MARIO Nicola di Bernardino, sergente maggiore 13 fanteria.
ESPOSTO Michele di Maiorano, soldato 219 id.
FACONDO Giovanni di Antonio, soldato 142 id.
FAFAGLIA Francesco di Raffaele, soldato 120 id.
FANELLI Bernardino di Salvatore, soldato 10 id.
FICARELLA Antonio di Francesco, soldato 20 id.
FINAVERA Domenico di Donato, caporale 224 id.
FIORENTINO Oronzo di Michele, soldato 70 id.
FLORA Michele di Giacomo, soldato 17 id.
FRANCAVILLA Angelo di Giovanni, soldato 218 id.
GABRIELLI Secondo di Giuseppe, appuntato CC. RR. 255 plotone mobilitato.
GARGANO Felice di Michele, soldato 220 fanteria.
GIAMMARUCO Luigi di Pantaleo, soldato 5 fanteria.
GIANNANGELI Bernardino di Angelo, soldato 201 id.
GIANNOTTA Angelo di Giuseppe, sergente 25 id.
GIANNUZZI Antonio di Francesco, soldato 30 id.
GIASONI Marco, maresciallo alloggio 215 plotone mobilitato.

29 *settembre* 1923.

GUERRIERI Leonardo di Francesco Paolo, soldato 18 fanteria.
IANNOTTA Virgilio di Giuseppe, sergente 27 id.
IARLORI Domenico di Rocco, soldato 12 id.
INNAMORATO Vitantonio di Luca, caporale 10 id.
IZZI Luciano di Giuseppe, soldato 226 id.
JERVESE Domenico di Cassiodoro, soldato 125 id.
JOCCO Domenico di Pileno, soldato 142 id.
LA MONTANARA Michele di Pasquale, soldato 30 id.
LAPOMARDA Arcangelo di Giuseppe, sergente 282 id.
LESTINGI Francesco di Giacomo, caporale 141 id.
LIEGI Vito di Donatantonio, sergente 139 id.
LOBOSCO Vincenzo di Raffaele, soldato 29 id.
LOIACONO Giuseppe di Giacomo, soldato 13 id.
LOMBARDI Ruggero di Michele, soldato 264 id.
LO PRESTI Luigi di Antonino, caporale 85 id.
MANCINI Ugo di Alfonso, sergente maggiore cavalleggeri Udine.
MANICONE Gabriele di Nicola, soldato 30 fanteria.
MARANGI Michele di Domenico, soldato 48 id.
MARINO Francesco Paolo di Giuseppe, soldato 157 id.
MARZANO Annibale di Antonio, soldato 45 compagnia telegrafisti.

29 *settembre* 1923.

MARZOCCO Michele di Antonio, soldato 1 genio.
MASTROCOLA Giuseppe di Camillo, soldato 71 fanteria.
MATERA Ciro di Alfonso, soldato 137 id.
MANGHINI Carlo di Augusto, sottotenente 1 genio
MILELLA Pietro di Domenico, capitano 10 fanteria
MINICUCCI Gio. Batt. di Francesco, tenente 1 reparto d'assalto.
MONALDI Antonio di Cesare, soldato 1 granatieri.
MONGELLI Vincenzo di Angelantonio, soldato 143 fanteria.
MONTARULI Luigi di Michele, soldato 63 id.
MONTECHIARI Alberigo di Augusto, soldato 2 genio.
MUSTICK Pietro di Antonio Pasquale, caporale 47 fanteria.
NATALI Annibale di Luigi, sergente maggiore 226 id.
NIGRI Achille di Orazio, appuntato CC. RR. mobilitato.
ORLANDI Filippo di Enrico, soldato 34 fanteria.
PALADINI Cesare di Francesco, soldato 272 id.
PALETTI Michele, sergente 223 id.
PALMULLI Vincenzo di Francesco, sergente 140 id.
PALOMBI Antonio di Emidio, soldato 245 id.
PANSA Vincenzo di Nicola, capitano medico sezione sanità VII corpo d'armata.
PAOLONI Bruno di Romolo, sergente 4 fanteria.

29 *settembre* 1923

PAPARUSSO Riccardo di Antonio, soldato 64 fanteria.
PASCALE Donato di Francesco, caporal maggiore 1661 compagnia mitraglieri.
PATETE Michele di Angelo, aiutante battaglia 1 genio zappatori.
PATRIARCA Emidio di Francesco, soldato 237 fanteria.
PERCHIANO Leonardo di Gennaro, soldato 48 id.
PERFETTI Luigi di Francesco, caporal maggiore 35 id.
PERRONE Oronzo di Giuseppe, soldato 11 compagnia sanità.
PICCININI Ilario di Antonio, soldato 256 fanteria.
PINTI Adelino di Antonio, sergente 138 id.
PIPOLI Francesco di Michele, soldato 9 artiglieria fortezza.
POETA Pietro di Nicola, soldato 93 fanteria.
POETA Tommaso di Vincenzo, soldato 18 id.
POLICELLI Antonio di Leonardo, soldato 14 id.
PORRECA Nicola di Antonio Felice, maresciallo alloggio 265 plotone CC. RR. mobil.
PRONZO Giovanni di Angelo, sergente 122 fanteria.
QUATELA Cataldo di Gaetano, soldato 11 id.
RICOTTA Luigi di Calogero, sergente 83 id.
RITO Vincenzo di Cataldo, soldato 150 id.
RIVERSI Quinto di Domenico, soldato 21 id.

29 *settembre* 1923.

ROSSETTI Pietro di Vincenzo, sergente 116 fanteria.
ROSSOLINI Giuseppe di Sebastiano, sergente 12 id.
RUBERTO Vincenzo di Pasquale, soldato 247 id.

RUGGIERO Donato di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
RUSSO Andrea di Salvatore, caporal maggiore 233 fanteria.
SALATTO Antonio di Vincenzo, soldato 93 id.
SANTARELLI Carlo di Angelo, soldato 84 batteria bombarde.
SCIACOVELLI Giacomo di Nicola, soldato 86 fanteria.
SETTEMBRI DIALMA Gerardo di Napoleone, soldato 222 id.
SOCCIO Nicola di Pasquale, caporale 44 id.
SORANGELO Antonio di Giacomo, sergente 137 id.
SPINELLI Silvio di Giovanni, soldato 105 sezione lanciafiamme
SPUTORE Nicomede di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
SULPIZIO Angelo di Marco, soldato 13 fanteria.
TANFANI Vario di Daniele, soldato 5 artiglieria fortezza.
TANGARI Pietro di Giuseppe, soldato 243 fanteria.
TARTAGLINI Carlo di Agostino, sergente 8 compagnia sussistenza.
TEDESCHI Felice di Nicola, soldato 40 fanteria.
TEDESCHINI Domenico di Tommaso, soldato 29 id.
TOMMASINI BARBAROSSA Claudio di Riccardo, soldato 10 artiglieria fortezza.
VENTURA Domenico di Giovanni, soldato 5 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1923.

AMATI Ernesto fu Felice, tenente medico 13 artiglieria campagna.
CANNATA Sebastiano di Giuseppe, capitano medico 147 fanteria.
DEL COTTI Luigi fu Gaetano, soldato 118 compagnia telegrafisti.
LIBERATORI Armando di Augusto, soldato 7 bersaglieri.
TEDESCHI Felice di Costantino, maresciallo 31 fanteria.
TOCCACELI Oreste di Pietro, soldato 80 id.

30 *settembre* 1923.

MONTI Carlo di Giuseppe, caporale 6 compagnia lanciafiamme.

1° *ottobre* 1923.

ACERBI Arnaldo di Carlo, tenente 13 bersaglieri.
ACQUAVIVA Luigi di Carlo, sergente maggiore 79 fanteria.
ANGELINI Primo di Adelmo, caporale maggiore 241 id.
BAIOCCHI Enrico di Giuseppe, soldato 270 id.
BINNI Saverio di Vincenzo, caporale 63 divisione fanteria.
BOGONI Virgilio di Pietro, soldato distretto militare Verona.
BRUNDU Sebastiano di Pasquale, caporale 1 genio zappatori.
BULGARELLI Francesco di Pietro, sergente 955 compagnia mitraglieri.
CAMPANA Umberto di Giovanni, sergente maggiore 6 gruppo alpini.
CANCELLO Luigi di Carmine, soldato 234 fanteria.
CANTELLA Gaetano di Luigi, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
CARINI Francesco di Carlo, caporale maggiore 112 fanteria.
CARUSO Battistino di Luigi, sottotenente 147 fanteria.
CASTAGNA Riccardo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
CAVALLI Palmiro di Erminio, soldato 11 artiglieria campagna.

CELLINI Pietro di Achille, sergente 18 fanteria.
CIARLO Silvio di Gaetano, capitano medico 89 id.
CRESTANI Simone di Pietro, soldato 42 id.
CORBELLI Bruto di Giulio, tenente 201 id.
FACCHI Primo di Paolo, soldato 33 id.

1° *ottobre* 1923.

FIA Alessandro di Alessandro, soldato 18 compagnia telegrafisti.
FOGLIA Girolamo di Alessandro, capitano medico 123 gruppo artiglieria assedio.
GARBINI Angelo di Gaetano, caporale maggiore 5 bersaglieri.
GERMANI Annibale di Francesco, capitano 4 artiglieria campagna.
GRILENZONI Uldino di Luigi, caporale maggiore 21 fanteria.
ISACCO Luigi di Lorenzo, caporale maggiore 234 id.
LAZZARI Antonio di Angelo, sergente 42 id.
LEGNAGHI Augusto di Luigi, soldato battaglione alpini Tolmezzo.
LOMBARDINI Arturo di Roberto, tenente 72 fanteria.
MAGNELLI Enzo di Salvatore, soldato 103 compagnia telegrafisti.
MARCHINI Palmiro di Riccardo, carabiniere 222 plotone mobilitato.
MAZZANTINI Orlando di Antonio, brigadiere finanza 7 battaglione mobilitato.
MIOTTO Fortunato di Gabriele, sergente 58 fanteria.
MONTICELLI Cesare di Epimenio, caporale 38 artiglieria campagna.
MORMINO Edoardo di Raimondo, tenente 52 batteria obici pesanti.
PAGGIARO Antonio di Lorenzo, soldato 140 fanteria.
PAIARDI Abele di Giuseppe, caporale 24 id.
PANOZZO Beniamino di Giovanni, soldato 8 bersaglieri.
PASETTI Giuseppe di Leopoldo, soldato 108 compagnia telegrafisti.
PINARDI Alberto di Giuseppe, caporale 32 fanteria.

1° *ottobre* 1923.

PINOTTI Leardo, tenente 6 sezione disinfezione.
PINTON Antonio di Luigi, vice brigadiere RR. CC. 5 sezione mobilitata.
PRESTORI Giuseppe di Giacomo, caporale 17 battaglione genio zappatori.
PUPILLO Giovanni di Nicola, guardia finanza 3 battaglione mobilitato.
REBESCO Agostino di Vincenzo, soldato 50 fanteria.
ROMEI Vincenzo di Troiano, tenente 125 sezione bombarde.
ROSSETTO Federico di Antonio, soldato 133 fanteria.
SAGGIORO Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 124 id.
SICA Salvatore di Giovanni, sottotenente 136 fanteria.
SOSSELLA Quirino di G. Battista, carabiniere 41 sezione mobilitata.
TINARI Domenico di Donato, vice brigadiere finanza 3 battaglione mobilitato.
TORCHIANA Carlo di Bernardo, tenente RR. CC. 223 plotone mobilitato.
VASTA Salvatore di Giuseppe, carabiniere 211 id.
VERNATA Antonio di Giuseppe, sottotenente 2 genio zappatori.
VITI Giuseppe di Ferdinando, sottotenente battaglione alpini Monte Rosa.
ZANELLA Bortolo di Sebastiano, soldato battaglione alpini Bassano.
ZANINI Salvatore di Michele, carabiniere 276 plotone mobilitato.

1° *ottobre* 1923.

ALESSANDRA Giuseppe di Salvatore, carabiniere 57 sezione mobilitata.
ARCIERI Sebastiano di Giuseppe, caporale 19 fanteria.

ACCARDI Diego di Vincenzo, soldato 141 fanteria.
AIALA Michele di Giovanni, soldato 142 id.
ARCIFA' Antonino di Salvatore, carabiniere 36 sezione mobilitata.
BELLA Vincenzo di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
BORZELLO Luigi di Rosario, soldato 76 fanteria.
CARPENTIERI Giuseppe di Santo, soldato 89 id.
CANNEMI Cesare di Pasquale, soldato 86 id.
CATALANO Biagio di Saverio, soldato 247 id.
CATALANO Vito di Calogero, soldato 10 reparto d'assalto.
COSENZA F. Paolo di Salvatore, caporale 32 fanteria.
COSTANTINO Tommaso di Antonio, tenente medico 237 ospedale campo.
CONSOLI Albino di Francesco, vice brigadiere 54 sezione CC. RR. mobilitata.
CULLURA' Salvatore di Franc. Paolo, carabiniere 52 sezione mobilitata.
DIANA Antonino di Gaetano, soldato 76 fanteria.
DI GRASCI Onofrio di Taddeo, soldato 61 id.
FEDERICO Filippo di Rocco, caporale maggiore 450 batteria assedio.
FICARA Antonino di Vincenzo, carabiniere 306 plotone mobilitato.
GALIA Francesco di Cristoforo, caporale 85 fanteria.

1 *ottobre* 1923.

GANGITANO Giuseppe di Salvatore, sottotenente 257 fanteria.
GUADAGNINO Calogero di Giovanni, caporale 134 id.
GUCCIARDO Stefano di Antonino, soldato 146 id.
GIUFFRIDA Giovanni di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
LA VIA Antonino di Alberto, soldato 266 fanteria.
LEDDA Ettore di Giovanni, soldato 4 id.
LIMA Filippo di Calogero, soldato 76 id.
MALATO Salvatore di Ignazio, tenente 15 sezione sussistenza.
MONCADO Gaetano di Vincenzo, soldato 214 fanteria.
MAZZONE Salvatore di Salvatore, caporale 60 id.
MARINO Giuseppe di Giovanni, soldato 232 id.
MAINA Francesco di Emanuele, caporal maggiore 214 id.
MASTROSIMONE Michele di Angelo, vice-brigadiere 7 compagnia CC. RR.
MELFA Francesco di Alfonso, soldato 115 fanteria.
MIRCI Lorenzo di Giuseppe, soldato 241 id.
MILIA Gaspare di Silvestro, caporal maggiore 285 id.
MIDOLO Giovanni di Salvatore, caporale 22 artiglieria campagna.
MILIA Giuseppe di Vincenzo, soldato 19 fanteria.
MINNELLA Sebastiano di Angelo, soldato 7 id.
MISERO Antonino di Francesco, soldato 31 id.

1 *ottobre* 1923.

MISTRETTO Matteo di Antonino, soldato 91 fanteria.
MONTE Giuseppe di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
MINEO Girolamo di Giuseppe, soldato 6 compagnia sanità.
MORABITO Vincenzo di Antonino, soldato 18 bersaglieri.
MULE' Giuseppe di Gaetano, sottotenente 207 fanteria.
PALERMO Giuseppe di Tommaso, sottotenente 305 batt. M. T.
PATTI Antonino di Candeloro, sergente maggiore 146 fanteria.
PERITORE Angelo di Giovanni, soldato 124 id.

PETRUZZELLA Alfonso di Calogero, soldato 141 fanteria.
PUGLISI Michele di Arcangelo, soldato 3 genio.
PRIVITERA Carmelo di Antonino, soldato 140 fanteria.
POLLICINO Gabriele, soldato 47 compagnia telegrafisti.
POLITO Mario di Giovanni, sergente maggiore 340 fanteria.
PONA Agostino di Giuseppe, soldato 8 reggimento cavalleria.
RANDAZZO Sebastiano di Paolo, caporal maggiore 77 fanteria.
QUARANTA Nicola di Francesco, caporale 48 batt. bombarde.
RIZZO Francesco di Domenico, tenente 38 fanteria.
RIGGIO Carlo di Filippo, soldato 242 id.
ROBINO Antonio di Giro, soldato 78 id.

1 *ottobre* 1923.

RUBINO Mario di Nicolò, sottotenente 6 genio.
RUSSO Salvatore di Calogero, cappellano militare 223 fanteria.
SALAROLI Felice di Luigi, tenente colonnello 86 id.
STRANGI Giuseppe di Salvatore, soldato 3 id.
SCARDINO Antonino di Antonino, soldato 164 id.
SANFILIPPO Francesco di Felice, caporale 161 ospedale campo.
SAVOCA Agatino di Concetto, soldato 79 fanteria.
SALTALAMACCHIA Antonino di Antonino, soldato 4 genio.
SAMMARTINO Vincenzo di Antonino, soldato 3 fanteria.
SANTORO Natale di Giovanni, soldato 11 id.
SAPONE Salvatore di Leonardo, sergente maggiore 36 artiglieri a.
SPAMPINATO Angelo di Giuseppe, soldato 119 fanteria.
SPADA Ignazio di Vincenzo, vice-brigadiere 306 plot. CC. RR
SPATARO Matteo di Salvatore, soldato 89 fanteria.
STRANO Orazio di Francesco, soldato 84 id.
SCARDINO Giovanni di Antonio, soldato 4 id.
SERRA Efisio di Raffaele, R. guardia di finanza 20 batt. mob.
SESSA Mauro di Pietro, soldato 66 compagnia telegrafisti.
SBERNA Alessandro di Salvatore, soldato 48 sezione sanità.
SCIACCO Salvatore di Rosario, soldato 214 fanteria.

1 *ottobre* 1923.

SINZA Giuseppe di Francesco, caporale 222 fanteria.
TRAVALI Pietro di Baldassare, sottotenente 4 id.
TODARO Giovanni di Giuseppe, soldato 267 id.
TINE' Francesco di Salvatore, caporale 216 id.
VALENTI Vito di Lorenzo, R. guardia di finanza 14 bott. mob.
VANELLA Salvatore di Angelo, caporal maggiore 85 fanteria.
VALENTI Salvatore di Santo, soldato 141 id.
VALORE Nunzio di Salvatore, soldato 138 id.
VAIRELLI Nicolò di Vincenzo, soldato 317 batt. assedio.
VETRANO Giovanni di Francesco Paolo, caporale 7 batt. M. T.
VIRGA Gaetano di Salvatore, soldato 149 fanteria.
VITALE Francesco, soldato 43 compagnia telegrafisti.
VIZZINI Eugenio di Giuseppe, tenente 1 batt. genio.
ZARBO Antonino di Giuseppe, caporale 145 fanteria.
ZACARELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 90 id.
ZANGARA Stefano di Girolamo, soldato 3 genio

2 *ottobre* 1923.

AGLI Pietro di Bartolomeo, soldato 4 alpini.
AIMO Antonio di Giovanni, soldato 3 genio.
ALBERTI Mario di Pietro, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
ALLIETTA Bernardo di Bernardo, soldato 234 fanteria.
ANTONOLIETTI Aldo di Carlo, tenente 33 id.
ARNAUDO Battista di Mario, soldato 16 id.
ARNERA Andrea di Stefano, soldato 155 id.
BARACCO Terzo Giuseppe di Agostino, soldato 74 id.
BARBERIS Giuseppe di Sebastiano, caporale 5 artiglieria treno.
BARETTO Giuseppe di Nicola, soldato 9 bersaglieri.
BALOCCO Domenico di Bartolomeo, soldato 34 fanteria.
BARBIE' Tommaso di Giuseppe, soldato 233 id.
BELLIARDI Edoardo di Felice, soldato 2 genio.
BELLONE Filippo di Francesco, caporale 161 fanteria.
BERMOND Giuseppe di Luigi, soldato 161 id.
BERNARDI Mario di Giuseppe, caporale 31 id.
BERTOLOTTI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 5 artiglieria campagna.

2 *ottobre* 1923.

BERTORELLO Antonio di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
BESSONE Paolo di Giovanni, sergente 25 fanteria.
BETTANINI Antonio di Nestore, capitano 6 genio.
BIANCHINOTTI TESSUTI Gerolamo di Lorenzo, tenente 134 sezione CC. RR
BOERI Biuseppe di Vincenzo, soldato 1 alpini.
BOGGIA Lorenzo di Giorgio, soldato 5 bersaglieri.
BONARDO Giorgio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BONCHIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 fanteria.
BONETTO Giacomo di Bartolomeo, soldato 6 artiglieria fortezza.
BOTTO Giorgio di Francesco, soldato 1 alpini.
BRAMANTE Carlantonio di Tommaso, tenente 1 artiglieria campagna.
BRAMBILLA Oreste di Alessandro, soldato 4 bersaglieri.
BRERO Celestino di Antonio, soldato 81 sezione sanità.
BREZZO Domenico di Giacinto, soldato 5 genio.
BRUNO Stefano di Giorgio, soldato 74 fanteria.
BURELLO Annibale di Angelo, soldato 41 id.
BUSSO Bernardo di Paolo, sergente maggiore 26 artiglieria campagna.
CABELLA Giovanni di Giuseppe, capitano 34 fanteria.

2 *ottobre* 1923.

CALDERARI Beniamino di Raimondo, caporale 210 fanteria.
CANAPINI Leonello di Giuseppe, sergente 1 cavalleria Nizza.
CARIDDU Giacomo di Giovanni, caporale maggiore 88 batt. M. T.
CARNEVALE Demetrio di Francesco, maggiore 25 artiglieria campagna.
CARNINO Ernesto di Guglielmo, soldato 3 alpini.
CAROSIO Riccardo di Bernardo, soldato 2 artiglieria montagna.

CASTELLI Daniele di Cesare, capitano medico 3 alpini
CAVANENGHI Adolfo di Carlo, caporale 1 genio.
CELLINI Cornelio di Domenico, maresciallo alloggio 331 plot. CC. RR.
CENA Nicolao di Giuseppe, tenente 85 squadr. aeroplani.
CHIODO Domenico di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
CONNIO Gian Luigi di Giuseppe, tenente 7 id.
COSSOLA Tommaso di Massimo, sergente 155 fanteria.
COSTA Giuseppe di Giacomo, soldato 43 id.
DARONE Alfredo di Giuseppe, maresciallo capo 11 sezione CC. RR.
DEBBOSCO Paolo di Carlo, soldato 209 fanteria.
DEIME Amato di Augusto, soldato 92 id.
DEL BO' Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 12 artiglieria campagna.

2 *ottobre* 1923.

DEL GROSSO Giacomo di Antonio, caporale maggiore 4 alpini.
DE NICOLO' Salvatore di Pasquale, sergente reggimento lancieri Novara.
DESTEFANIS Sebastiano di Sebastiano, soldato 1 alpini.
DI FRANCESCO Attilio di Giuseppe, sergente 36 artiglieria montagna.
DI ROBERTO Ettore di Cesare, tenente 6 genio.
DI TIBERIS Giacomo di Donato, sergente maggiore 12 bersaglieri.
DOSIO Martino di Clemente, caporale 1 genio.
DUTTO Michele di Giorgio, soldato 7 artiglieria fortezza.
ELIA Filippo di Lorenzo, caporale 15 fanteria.
FAROPPA Vittorio di Luigi, capitano 7 bersaglieri.
FAVA D'ANNA Federico di Domenico, sergente 22 fanteria.
FERRARI Ermenegildo di Edoardo, sergente maggiore 78 id
FERRERO Carlo di Giovanni, soldato 3 alpini.
FRANCA Eugenio di Michele, soldato 262 fanteria.
FURLAN Francesco di Antonio, soldato 4 genio.
GALFRE' Carlo di Giovanni, soldato 228 fanteria.
GALLO Giovanni di Domenico, sergente 3 alpini.
GANCIA Adolfo di Mario, tenente 29 artiglieria campagna.

2 *ottobre* 1923.

GATTI Giovanni di Carlo, soldato 1 alpini.
GHIGNONE Albino di Giovanni, soldato 155 fanteria
GERMANI Paolo di Pietro, maresciallo 1 artiglieria pes. campale.
GIACCHERO Giacomo di Giovanni, capitano 2 divisione fanteria.
GIACONE Domenico di Carlo, soldato 50 fanteria.
GILA Romolo di Carlo, tenente 7 bersaglieri.
GIOANETTI Mario di Giovanni, tenente 28 artiglieria campagna.
GIULIANO Domenico di Giovanni, maresciallo alloggio 240 plot. CC. RR.
GIUDICE Giuseppe di Ernesto, tenente 2 fanteria.
HUOBER Corrado di Federico, capitano 37 id.
LEONE Enrico di Giovanni, soldato 43 id.
LIMONGELLI Egidio di Feliciano, soldato 50 id.
LISA Pietro di Lodovico, caporale 3 alpini.
LOI Pietro di Paolo, caporale maggiore 151 fanteria.
LUPANO Avasio di Felice, soldato 29 id.
MALAN Armando di Giovanni, capitano medico 3 batt. CC. RR.

2 *ottobre* 1923.

MASSA Cesare di Michele, tenente 3 alpini.
MASSARA Giuseppe di Domenico, sottotenente 11 artiglieria campagna.
MAZZA Alfredo di Paolo, sottotenente 1 alpini.
MOLINARI Alfonso di Tommaso, tenente 217 fanteria.
MOLINERIS Giovanni di Giuseppe, soldato 89 id.
MOSCHELLA Emilio di Carmine, capitano 138 id.
MUSSO Mario di Maurizio, capitano reggimento cavalleria Catania.
PASSERINO Leonardo di Giuseppe, soldato 4 colonna munizioni.
PASTORELLI Francesco di Giacomo, soldato 5 bersaglieri.
PETTITI Garibaldi di Mazzini, caporale 5 artiglieria campagna.
PIATTI Umberto di Francesco, brigadiere 234 plot. CC. RR.
PIATTI Umberto di Giuseppe, sergente 22 fanteria.
PIRARI Sebastiano di Agostino, tenente 6 artiglieria fortezza.
POLOTTI Guido di Vincenzo, soldato 90 fanteria.
POMELLA Carlo di Francesco, maggiore veterinario 35 divisione.
PORCILE Martino di Gaetano, tenente 209 fanteria.
PRATIS Cesare di Carlo, tenente 1 artiglieria montagna.
RAIMONDI Paolo di Andrea, soldato 77 fanteria.
RAVINALE Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 47 id.

2 *ottobre* 1923.

RAVIOLO Giovanni di Giacomo, soldato 1 granatieri.
RE Carlo Giacomo di Evasio, soldato 2 genio.
REBUA Carlo di Enrico, tenente 131 fanteria.
RETENNA Giovanni di Domenico, caporale 57 id.
RISSO Giuseppe di Antonio, soldato 2 genio.
ROSA Domenico di Rocco, soldato 1 artiglieria montagna.
ROSAZZA Leone di Pietro, sergente 5 genio.
ROSSO Giuseppe di Antonio, caporale 7 alpini.
ROTA Federico di Giuseppe, sergente 10 bersaglieri.
SCAGLIONE Felice di Carlo, caporale maggiore 2 alpini.
SILVESTRI Giuseppe di Filippo, soldato 28 artiglieria campagna.
SCORZINO Giovanni di Celestino, tenente 7 id. fortezza.
STELLA Giacomo di Domenico, soldato 2 genio.
STRUMIA Gabriele di Tommaso, sergente 2 alpini.
TACCONE Guido di Cesare, tenente 5 genio.
TENTI Augusto di Vincenzo, tenente 4 autoparco.
TOMATIS Domenico di Francesco, soldato 2 alpini.
TONELLI Giovanni di Matteo, caporale 51 fanteria.

2 *ottobre* 1923.

TORCHIO Ernesto di Luigi, tenente colonnello 6 artiglieria fortezza.
UGOLINI Ugo di Francesco, sergente 78 fanteria.
VALFRE' Michele di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
VALLE Francesco di Luigi, caporale maggiore 140 fanteria.
VARENGO Paolo di Francesco, soldato 157 id.

VERCELLOTTI Riccardo di Giuseppe, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.
VILLASIO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 129 fanteria.
ZAGLIO Giuseppe di Angelo, sottotenente 37 id.
ZANZI Luigi di Luigi, tenente 1 artiglieria montagna.
ZUCCHETTI Edoardo di Camillo, capitano medico 24 fanteria.

3 *ottobre* 1923.

ABBIATE Vittorio fu Giovanni, soldato 50 fanteria.
AGNES Luigi di Antonio, soldato 204 id.
ALBERICO Guido di Carlo, soldato 12 bersaglieri.
ALBERTI Pietro di Luciano, caporale maggiore 204 fanteria.
ALTARE Giuseppe di Vittorio, soldato 60 id.
AMBROSIO Lorenzo di Giorgio, sodato 92 id.
ANGELERI Carlo di Pietro, sottotenente 50 id.
APPENDINO Giovanni di Giuseppe, sergente 4 bersaglieri.
ARPELLINO Giovanni di Giovanni, sergente 8 fanteria.
BACCHIALONI Martino di Francesco, soldato 73 id.
BAIARDI Mauro di Giuseppe, soldato 7 artiglieria di fortezza.
BALBIANO Davide di Arcangelo, soldato 33 fanteria.
BALDIZZONE Carlo fu Giovanni, soldato 14 id.
BAMBARA Rosario di Antonino, brigadiere 21 sezione CC. RR.
BARACCO Enrico di Giuseppe, soldato 1 alpini.
BARAVALLE Carlo di Giovanni, caporale 2 genio.
BARBIERI Eusebio di Andrea Luigi, sergente 4 fanteria.
BARNI Giovanni di Achille, tenente 3 alpini.

3 *ottobre* 1923.

BARONE Vincenzo di Salvatore, guardia di finanza 13 battaglione mobilitato.
BECCARIA Teresio di Giuseppe, caporale 34 fanteria.
BECHIS Giuseppe di Matteo, caporale 27 id.
BERSANI Giuseppe di Francesco, sergente 25 id.
BERTEA Augusto di Michele, caporale maggiore 92 id.
BESSONE Filippo di Giuseppe, soldato 161 id.
BEUX Arturo di Alì, caporale 4 alpini.
BINAUDO Giuseppe di Carlo, soldato 36 fanteria.
BLANC Giuseppe di Augusto, tenente 6 genio.
BLEU Giuseppe di Lorenzo, soldato 217 fanteria.
BOFFA Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 2 alpini.
BORASIO Carlo di Bonifacio, capitano 6 battaglione M. T.
BORDINO Evangelista di Lorenzo, soldato 73 fanteria.
BORLA Giuseppe di Michele, soldato 49 id.
BOSCO Gaetano di Luigi, sergente XI autoparco.
BOSCO Giuseppe di Albino, caporale 11 fanteria.
BOSCO Mario di Vittorio, soldato 67 id.

3 *ottobre* 1923.

BOSIO Pietro di Antonio, soldato 2 alpini.
BOSSOLA Placido di Filippo, sergente 157 fanteria.
BRAGGIO Pietro di Giuseppe, caporale 12 bersaglieri.

ERENNA Angelo di Carlo, soldato 2 fanteria.
ERESSI Giacomo di Bernardo, soldato 33 id.
ERIA Innocente di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
BRUNI Vittorio di Alessandro, sergente maggiore 22 fanteria
BRUNO Fortunato di Giuseppe, caporale maggiore 271 id.
BURLOTTO Giacomo di Antonio, soldato 133 id.
BUSTO Giuseppe di Antonio, soldato 36 artiglieria campagna.
CABELLA Andrea di Giuseppe, maggiore 11 id. id.
CAMELLA Felice di Carlo, soldato 156 fanteria.
CAMISOLA Giovanni di Battista, soldato 3 alpini.
CANAPARO Maurizio di Luigi, soldato 151 fanteria.
CAPRA Adolfo di Angelo, soldato 67 id.
CARANTI Anselmo di Faustino, soldato 9 bersaglieri.

3 *ottobre* 1923.

CARBONE Luigi di Giulio, soldato 60 fanteria.
CARDONNA Ugo di Paolo, caporale 9 artiglieria fortezza.
CARLOTTO Mario di Eugenio, soldato 54 fanteria.
CASALE Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
CASTIGLIANO Candido di Giuseppe, soldato 64 fanteria.
CATTANEO Lodovico di Antonio, caporale maggiore 4 bersaglieri.
CEPPI Giachino di Vittorio, soldato 120 fanteria.
CESA Emilio di Giuseppe, caporale maggiore 14 bersaglieri.
CHIARDOLA Giovanni di Giov. Batt., caporale 24 fanteria.
COLOMBO Giuseppe di Cristoforo, caporale 203 id.
CONTI Ferruccio di Francesco, caporale maggiore 14 artiglieria pes. campale.
CORDERO Giovanni di Lorenzo, soldato 201 fanteria.
COSTANZO Giuseppe di Angelo, sergente 115 id.
CRESTA Ernesto di Giovanni, vicebrigadiere 285 plotone CC. RR.
CUSINATO Angelo di Domenico, soldato 50 fanteria.
DALMASSO Giov. Battista di Agostino, soldato 57 id.
DE AMICIS Emilio di Giuseppe, soldato 155 id.
DELL'ACQUA Pietro di Angelo, sergente maggiore 77 id.

3 *ottobre* 1923.

DEMICHELIS Giacomo di Michele, soldato 2 genio.
DESIDERI Odoardo di Stanislao, capitano 50 fanteria.
DORO Luigi di Giovanni, soldato 2 alpini.
ELIA Romolo di Secondo, tenente 3 id.
FERLINI Enrico di Ercole, soldato 32 artg. campagna.
FERRARIS Carlo di Luigi, colonnello 138 fanteria.
FERRETTI Manlio di Agostino, caporale maggiore 5 alpini.
FILIPPONE Giuseppe di Eusebio, soldato 3 artigl. campagna.
FISSONE Giuseppe di Raimondo, soldato 59 fanteria.
FLORIS Giov. Batt. di Giov. Batt., soldato 2 alpini.
FOGLIARINO Antonio di Antonio, soldato 3 id.
FORMENTO Giovanni di Giovanni, soldato 2 id.
FRAN Raimondo di Giuseppe, soldato 152 fanteria.
FRANCHELLO Giovanni di Carlo, soldato 34 id.
FRASI Francesco, soldato 3 alpini.
GAGLIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.

3 *ottobre* 1923.

GAIERO Felice di Bartolomeo, soldato 44 fanteria.
GALASSI Tersilio di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
GALIMBERTI Carlo di Annibale, sergente 5 genio.
GARABELLO Firmino di Bartolomeo, soldato 93 fanteria.
GARASSINO Bartolomeo di Antonio, soldato 2 genio.
GAROGLIO Giovanni di Enrico, sergente 51 fanteria.
GARZENA Vittorio di Sisto, caporale 223 id.
GAVELLO Carlo di Federico, caporale 6 artiglieria fortezza.
GENTILI Arnaldo di Alfredo, tenente 5 genio.
CERBINO PROMIS Pietro di Giovanni, capitano 1 artiglieria pesante campale.
GIACONE Giaffredo di Simone, soldato 78 fanteria.
GIOLINO Lorenzo di Carlo, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
GIULIANO Giuseppe di Alberto, sergente maggiore 7 battaglione M. T.
GILLI Giacomo di Michele, soldato 5 genio.
GIULIANO Giuseppe di Giovanni, soldato 234 fanteria.
GIUSEPPUCCI Virgilio di Paolo, soldato 171 battaglione M. T.
GRIGNOLIO Rocco di Francesco, caporale 33 fanteria.
GRIGNOLO Federico di Antonio, maggiore medico 23 divisione.

3 *ottobre* 1923.

GRISAFI Antonio, vicebrigadiere.
GUSMITTA Giuseppe di Felice, soldato 77 fanteria.
LAMBA DORIA Marco di Franco, capitano 6 artiglieria campagna
LAURO Francesco di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
LAURORA Gennaro di Nicola, brigadiere CC. RR.
LAUTERI Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
LOMBARDI Luigi di Domenico, soldato 3 artiglieria montagna.
MAGLIOLI Giovanni di Emanuele, soldato 209 fanteria.
MAGNANO Augusto di Giuseppe, soldato 49 id.
MAGNINO Carlo di Giuseppe, sergente 1 alpini.
MAINERO Giuseppe di Luigi, sergente 92 fanteria.
MANGILARDI Vitale fu Giuseppe, soldato204 id.
MARC Costanzo di Cristoforo, soldato 2 alpini
MARCHETTO Giovanni di Francesco, caporale maggiore 2 id.
MARENCO Lorenzo di Pietro, soldato 202 fanteria.
MARI Giuseppe di Salvatore, tenente 4 genio.
MARINO Lorenzo di Lorenzo, soldato 7 artiglieria fortezza.

3 *ottobre* 1923.

MARRA Carlo di Giacinto, sergente 1 artiglieria da fortezza.
MARRE Giuseppe di Giov. Battista, caporale maggiore 92 fanteria.
MARTINAT Lamy di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
MASSA Giuseppe di Angelo, soldato 129 fanteria.
MASSIMINO Michele di Lorenzo, soldato 3 alpini.
MASSOBRIO Bruno di Carlo, caporale maggiore 6 genio.

MELLANO Giovanni di Francesco, soldato 216 fanteria.
MENSI Giuseppe di Pietro, sergente maggiore cavalleria Guide.
MESSORI Adolfo di Umberto, sergente 10 artiglieria fortezza.
MICCONO Domenico di Giuseppe, soldato 259 fanteria.
MOLA Giovanni di Marco, soldato 89 id.
MONTAGNA Angelo di Luigi, soldato 82 id.
MOMEBELLI Guido di Rualdo, capitano 242 battaglione M. T.
MONDO Leone di Michele, soldato 67 fanteria.
MORINI Federico di Giovanni, maggiore 39 id.
MORRA Lorenzo di Lorenzo, soldato 1 artiglieria montagna.

3 *ottobre* 1923.

MUSSOTTI Luigi di Giovanni, soldato ospedale campo 206
NEPOTI Alberto fu Giuseppe, appuntato guardia finanza.
NERVO Sisto di Michele, soldato 11 bersaglieri.
NEVOLE Alfredo di Vincenzo, caporale maggiore 6 genio.
NOERO Francesco di Vincenzo, soldato 2 id.
NOVELLO Battista di Pietro, soldato 77 fanteria.
NURISSO Attilio di Angelo 157 id.
OLIVERO Giovanni di Carlo, soldato 25 artiglieria campagna.
ORLANDI Carlo di Francesco, caporale 25 fanteria.
ORTOLANO Luigi di Giov. Battista, soldato 4 sezione sanità.
PATRUCCO Giovanni di Vito, soldato 2 genio.
PAVESE Giuseppe di Antonio, sergente 1 artiglieria montagna.
PESANDO Giovanni di Mattia, caporale maggiore 163 fanteria
PIGNATELLI Michele di Giuseppe, soldato 3 alpini.
PREGLIASCO Nicola di Francesco, soldato 3 id.
PRIGIONE Giuseppe di Giovanni, soldato 11 artiglieria campagna.
QUIRINO Riccardo di Luigi, soldato 3 alpini.
RATTI Pietro di Giuseppe, caporal maggiore 2 id.

3 *ottobre* 1923.

RAVERA Matteo di Filippo, sergente 64 fanteria.
REMERSARO Giuseppe di Giulio, caporale 82 id.
RENUTO Gino, soldato 63 id.
RISSO Renzo di Giov. Battista, caporale maggiore cavalleria Catania.
ROCCATI Eugenio di Francesco, sottotenente 268 battaglione M. T.
ROLANDI Fiorenzo di Giuseppe, appuntato 70 sezione CC. RR.
ROLIA Alessandro di Pietro, soldato 142 fanteria.
ROSANO Carlo di Domenico, soldato 33 id.
ROSANO Francesco di Giuseppe, soldato 3 genio.
ROVELLI Augusto di Angelo, soldato Savoia cavalleria.
SALA Lorenzo di Carlo, soldato 13 fanteria.
SALVAGGIOT, Giulio di Carlo, soldato 112 id.
SANTIANO Graziano di Giuseppe, caporale maggiore 240 plotone CC. RR.
SORDO Giuseppe di Lorenzo, tenente tenenza Scrigno.
STELLARDO Michele di Giov. Battista, soldato 26 fanteria.
STRINGA Fiorenzo di Angelo, soldato 32 sezione sanità.
TAPELLA Vincenzo di Luigi, caporale 52 fanteria.

3 *ottobre* 1923.

TASSO Bartolomeo di Edoardo, sergente 1 artiglieria fortezza.
TERRENO Giov. Battista di Giorgio, soldato 5 bersaglieri.
TORCHIO Giuseppe di Sebastiano, soldato 54 artiglieria campagna.
TOSO Antonio di Francesco, soldato 50 fanteria.
TOSO Carlo di Agostino, soldato 24 battaglione.
TROMBETTI Carlo di Francesco, capitano 2 artiglieria fortezza.
TRUCCO Luigi di Guglielmo, soldato 5 bersaglieri.
VADO Natale di Agostino, soldato 47 fanteria.
VECCHIO Felice di Luigi, soldato 2 alpini.
VIANO Pietro di Costanzo, soldato 3 artiglieria montagna.
VILLA Mario di Giuseppe, tenente 3 alpini.
VOGLIOLO Michele di Michele, soldato 91 fanteria.
ZUCCARELLO Costanzo di Vincenzo, caporale 3 id.

4 *ottobre* 1923.

BOCCOLINI Cafiero di Luigi, soldato 82 fanteria.
MEME' Severino di Aurelio, caporale maggiore 61 id.
VALERIANI Svetonio di Marcello, soldato 52 batt. bersaglieri.

6 *ottobre* 1923.

BANZI Mario di Giovanni, capitano medico 46 fanteria.
CONIGHI Cesare di Carlo, tenente 5 squadr. cavall. indigeni.
EPIFANI Giovanni di Menotti, soldato 3 fanteria.
FREZZOTTI Guglielmo di Alberto, soldato 81 id.
MORAO Luigi di Andrea, maresciallo maggiore 4 artiglieria montagna
PETRILLO Rocco Giovanni, soldato 25 fanteria.
PICCIONE Gaetano di Giovanni, tenente 222 id.
SIMBOLI Giacomo di Luigi, sottotenente 5 artiglieria fortezza.
TAMIOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 53 id.
TOMAI Giulio di Bernardino, sergente maggiore 3 cacciatori d'Africa.

9 *ottobre* 1923

ALESSI Francesco di Gaetano, maresciallo R. guardia di finanza.
ALESSIO Antonio di Lorenzo, sergente 1 alpini.
ALINI Luigi di Giovanni, sottotenente 93 fanteria.
ALUNNO TARINI Cesare di Rinaldo, carabiniere reale legione Firenze.
AMATUCCI Donato di Pasquale, sergente 3 genio.
BAITONE Enrico di Carlo, soldato 3 alpini.
BALLI Marino di Quintilio, tenente 83 fanteria.
BARATTA Lodovico fu Orazio, capitano 67 batt. M. T.
BARBIERI Augusto di Antonio, soldato 1 alpini.

BARBIERI Eugenio di Andrea, soldato 1 artiglieria fortezza.
BARGHI Giuseppe di Pietro, soldato 22 fanteria.
BARILINO Mario, soldato 4 bersaglieri.
BARTOLONI Giuseppe fu Giovanni, soldato 69 fanteria.
BENEFORTI Cesare di Giuseppe, soldato 35 artiglieria campagna.
BENZI Giovanni di Sebastiano, appuntato R. guardia di finanza
BERGAMASCHI Emanuele fu Giuseppe, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
BERNACCHI Mario di Luigi, R. guardia di finanza.
BERNICCHI Luigi fu Francesco, soldato 73 batt. Bombarde.
BETTI Lorenzo di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Firenze.

9 *ottobre* 1923.

BIANCHEDI Giuseppe fu Italo, capitano medico 45 divisione fanteria.
BIANCHI Amerigo di Filippo, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BINDI Armanno di Leandro, soldato 205 fanteria.
BIONDI Arturo di Nicola, caporale maggiore 144 id.
BOBBIESI Angelo di Giovanni, soldato 152 id.
BOCCHIARDO Guido di Antonio, soldato 1 alpini.
BOCCOLI Enrico di Giovanni, soldato 1 id.
BONADE' Giovanni di Luigi, sergente 5 bersaglieri
BORGIENNI Omero di Angelo, soldato 84 fanteria.
BRAGAZZI Giuseppe di Giacomo, soldato 66 id.
BRANDA Cesare fu Carlo, sergente 1 alpini.
BRENTINI Paolo, soldato 62 fanteria.
BRUNO Biagio di Matteo, R. guardia di finanza.
BUFFA Romolo di Alessandro, tenente 158 fanteria.
BUGGIANI Guglielmo di Giuseppe, soldato 68 id.
BULFARI Guglielmo di Giuseppe, soldato 41 id.
BURCHIETTI Umberto di Venanzio, maresciallo legione CC. RR. Firenze.
BUSSO Eugenio di Vincenzo, tenente 18 fanteria.
CACCIABUE Paolo di Giulio, soldato 90 id.

9 *ottobre* 1923.

CALCAGNO Vincenzo di Pietro, sergente 3 genio telegrafisti.
CALCINELLI Primo di Pacifico, carabiniere reale legione Torino.
CAMPODONICO Mario di Orazio, soldato 21 artiglieria campagna.
CANEPA Arrigo fu Achille, sergente maggiore 21 id.
CANTATORE Nicola di Bartolomeo, appuntato R. guardia di finanza.
CANTU' Pio di Sereno, soldato 77 batt. M. T.
CAPARRO Egildo di Andrea, soldato 1 artiglieria fortezza.
CAPPELLI Mario di Pietro, carabiniere reale legione Firenze.
CAPUGI Carlo di Ottavio, caporale maggiore 21 artiglieria.
CARALLI Ottavio di Eugenio, soldato 65 fanteria.
CARRARA Riccardo di Prospero, caporale 90 id.
CARETTI Medardo fu Giuseppe, caporale 1 genio.
CARMARINO Luigi di Francesco, soldato 89 fanteria.
CARINI Fortunato fu Domenico, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.
CASANA Agostino di Daniele, caporale 2 fanteria.
CASAZZA Gaetano di Pietro, soldato 38 id.
CASSISSA Amedeo fu Agostino, soldato 12 artiglieria campagna

CASTELLAZZO Giulio fu Luigi, caporale maggiore 3 bersaglieri.
CASTELLO Luigi fu Gio. Batta, caporale 50 fanteria.
CASU' Giovanni fu Salvatore, carabiniere reale legione Cagliari.

9 *ottobre* 1923

CASTAGNETO Attilio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
CAVALLA Ottavio di Francesco, soldato 19 cavalleggeri.
CAVANDOLI Edgardo di Eugenio, capitano 35 fanteria.
CAVAGNARO Carlo di Stefano, soldato 44 id.
CAVAZZI Pietro di Lodovico, soldato 44 id.
CAVO Gio. Batta di Bartolomeo, maresciallo 1 genio
CHELI Dino fu Giovanni, sergente 22 fanteria.
CHIARLE Carlo di Francesco, soldato 60 id.
CIABATTI Primante di Giosuè, soldato 97 id.
CIRELLI Carlo, soldato 1 genio zappatori.
CIRIA Bartolomeo fu Modesto, soldato 2 artiglieria montagna.
CIVARDI Giuseppe di Antonio, soldato 3 id. fortezza.
COLLAVECCHI Giovanni di Gesualdo, tenente 3 id. fortezza.
COLOMBO Stefano di Natale, sergente 11 id. campagna.
CORRI Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 25 fanteria.
CRAVINO Luigi di Ernesto, soldato 3 genio telegrafisti.
CRESCINI Giulio di Luigi, soldato deposito artigl. cavallo.
CROCE Angelo fu Luigi, soldato 132 fanteria.
DAVIA' Carlo di Carlo, soldato 8 compagnia sanità.
DELLACASA Mario fu Emanuele, soldato 84 batt. M. T.

9 *ottobre* 1923.

DEGLI ESPOSTI Ferdinando di Antonio, soldato 1 granatieri.
DEL NINNO Adolfo fu Raffaele, tenente 8 fanteria.
DIANEA Alessandro, soldato 92 id.
D'IMPOGGANO Annibale di Giuseppe, soldato 90 id.
DOSSI Silvio di Giacomo, sergente 90 id.
EMANUELLI Silvio di Antonio, tenente 53 id.
ERCOLANI Gustavo di Sigismondo, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
FARNETTI Adolfo fu Iacopo, soldato 271 fanteria.
FAUSSONE Michele di Giuseppe, soldato 93 id.
FAVERZANI Lorenzo di Enrico, soldato 25 id.
FERRARI Giuseppe di Filippo, sergente 53 id.
FERRARIS Pietro di Perpetuo, caporale 3 genio telegrafisti.
FERUSSI Antonio di Mariano, guardia finanza legione Bologna.
FILIPPELLI Gino fu Giovanni, soldato 64 fanteria.
FRANCESCHINI Pasquale di Domenico, soldato 2 id.
FRIGNANI Ippio di Marco, maggiore 5 bersaglieri.
GABRIELLI Gustavo di Simone, capitano 120 fanteria.
GALLI Luigi di Francesco, carabiniere legione allievi.
GANDOLFO Francesco di Giuseppe, soldato 41 fanteria.

9 *ottobre* 1923

GAVIGNANI Mario di Giovanni, caporale 90 fanteria.
GHELFI Emilio di Lodovico, tenente 25 id.
GHIRI Sisto di Amedeo, soldato 245 id.

GIANNONI Galliano di Rasieri, soldato 205 fanteria.
GIANROSSI Enrico di Pasquale, soldato 2 artiglieria campagna.
GIUFFREDI Giuseppe Silvio di Mario, soldato 94 fanteria.
GIUNTI Emilio di Pietro, carabiniere legione Firenze.
GROSSO Giovanni fu Luigi, caporale 14 cavalleggeri Alessandria.
GRUPPI Ernesto di Cesare, soldato 61 fanteria.
INGLESE Diodoro di Luigi, soldato 14 id.
LAGROSA Savino di Leonardo, sergente maggiore 206 id.
LAMPUGNANI Raul di Marziale, capitano 2 squadriglia aviatori.
LANZA Andrea di Angelo, soldato 1 alpini.
LANZA Luigi fu Giuseppe, tenente 220 fanteria.
LAZZARI Ettore fu Cesare, soldato 3 bersaglieri.
LEPRI Mario di Luigi, soldato 90 fanteria.
LEVI Mario di Alessandro, tenente 2 artiglieria fortezza.
LOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 241 fanteria.
MACCARIO Agostino di Ernesto, caporal maggiore 1 alpini

9 *ottobre* 1923.

MAGNANI Antonio di Leopoldo, soldato 120 fanteria.
MAGNANI Felice di Sante, caporale 21 id.
MANFREDI Giuseppe di Azeglio, soldato 46 id.
MANNELLI Zelindo di Giuseppe, R. G. finanza legione Bologna.
MARCHI Ennio di Antonio, tenente 56 sezione bombarde.
MARDORLINI Armando di Paolo, carabiniere legione Firenze.
MARINELLI Leo di Marino, tenente 242 fanteria
MARIOTTI Spartaco fu Dante, soldato 2 artiglieria fortezza.
MASSAI Tito di Giulio, soldato 42 fanteria.
MATEUCCI Alfredo di Pellegrino, soldato 1 artiglieria campagna.
MELOSI Orlando di Luigi, caporale 23 fanteria.
MINGARDI Arturo di Luigi, caporale 23 id.
MONTANARI Pindaro di Ismardo, capitano 20 reggimento M. T.
MORABITO Gioacchino di Giuseppe, caporale 47 fanteria.
NICOLA Ettore fu Luigi, soldato 17 id.
NOVARO Davide di Mario, soldato 158 id.
NOVELLI Gabriele fu Gioachino, soldato 266 id.
ODDERA Luigi di Gio. Batta, soldato 3 genio telegrafisti.

9 *ottobre* 1923.

OTTAVIANI Menotti di Francesco, sergente 112 fanteria.
PADOVANO Francesco, soldato 80 id.
PALELLA Angelo di Sante, soldato 10 artiglieria fortezza.
PAMPARI Angelo di Emilio, sergente 25 fanteria.
PANERAI Gino di Silvio, tenente 4 genio.
PANINI Oristano di Arturo, soldato 90 fanteria.
PARODI Mario di Gaetano, soldato 43 id.
PASINO Michele di Pietro, caporal maggiore 155 id.
PASQUALINI Giovanni di Domenico, tenente colonnello 243 batt. M. T.
PIAZZA Alcide fu Luigi, soldato 202 fanteria.
PIGNOTTI Omero di Oreste, soldato 4 genio pontieri.
PITTALUGA Filippo Bartolomeo fu Pasquale, caporale C. R. I. delegazione 3 Armata

POGGIO Marciano di Amedeo, soldato 23 artiglieria campagna.
PORCEDDA Emilio di Giovanni, R. G. finanza legione Genova.
POSTERLI Pompeo di Faustino, soldato 1 alpini.
RAGAZZI Antonio fu Giulio, soldato 2 artiglieria fortezza.
RAMACCIOTTI Angiolo di Pietro, R. G. finanza legione Genova.
RAMAGGINI Giobattista di Luigi, R. G. finanza.
RAMICELLI Luigi di Andrea, soldato, 66 battaglione M. T.
RAMOINO Vincenzo di Domenico, soldato 41 fanteria

9 *ottobre* 1923.

RAPALLO Stefano di Carlo, soldato 4 fanteria.
RAVAGLI Aldo di Umberto, soldato 3 genio telegrafisti.
RIGHI Giuseppe di Guido, soldato id.
ROMANI Amerigo fu Primo, soldato 8 bersaglieri.
ROMANO Bartolomeo di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
ROSSA Carlo Mario di Domenico, soldato 7 genio telegrafisti.
ROSSETTI Agostino di Cesare, soldato 1 artiglieria fortezza.
ROVERE Silvio fu Massimo, soldato 1 alpini.
ROVERIO Francesco di Stefano, tenente 1 artiglieria costa.
SACCHI Luigi fu Giacomo, capitano medico 81 sezione sanità.
SALVANELLI Pietro di Giovanni, soldato 226 fanteria.
SALVATORI Luigi fu Torello, soldato 252 id.
SAMBI Giuseppe di Gaetano, maresciallo maggiore 70 id.
SANCHINI Nazzareno di Pietro, carabiniere legione Firenze.
SANTONI Gino di Cesare, caporale 241 fanteria.
SCHEMONE Mario di Giuseppe, sergente 2 bersaglieri.
SCUDU Gioacchino di Vincenzo, soldato 21 fanteria.
SETTINERI Giovanni di Giuseppe, soldato 48 id.
SILVESTRINI Marino di Domenico, sergente 406 compagnia mitraglieri S. Etienne

9 *ottobre* 1923.

SISMONDINI Settimo di Emanuele, soldato 814 compagnia mitraglieri Fiat.
SORROPAGO Iginio di Vincenzo, soldato 21 artiglieria campagna.
SOZZI Erminio di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
SPICCHI Natale di Angelo, soldato 141 battaglione M. T.
SPULCIONI Guido di Carlo, sergente 40 fanteria.
TADDEI Leopoldo di Giuseppe, tenente 83 id.
TESSITORE Luigi di Giuseppe, soldato 140 compagnia telegrafisti.
TOBIA Severino di Luigi, R. G. finanza legione Bologna.
TOMAGNINI Dario di Giovanni, sergente 15 artiglieria campagna.
ULIVI Enrico di Daniele, soldato 127 fanteria.
VALEANI Giuseppe, soldato 118 id.
VERNINI Saturnino, caporal maggiore 43 artiglieria campagna.
VIALE Francesco di Giacomo, soldato 2 artiglieria costa.
VIGNI Dante di Fortunato, R. G. finanza.
VIGNOLO Giacomo di Giobatta, soldato 4 compagnia antiaerea.
VILLANI Amedeo di Giovanni, carabiniere legione Firenze
VIGO Antonio fu Tomaso, sergente 1 alpini
ZAPPOLINI Alessandro di Vittorio, soldato 85 fanteria.
ZAZZERI Aurelio di Fortunato, soldato 1 artiglieria montagna

11 *ottobre* 1923.

BATTAGLINI Mario di Agostino, sottotenente 56 fanteria.
BOCCOLARI SEGOLINI Armando di Vincenzo, tenente 2 artiglieria pesante campale
CARACCIOLO Sesto di Leopoldo, capitano 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
D'AUTILIA Giulio di Cataldo, sottotenente 235 fanteria.
GIAMPAOLI Leonida di Egidio, sottotenente 207 id.
GRANDI Vittorio di Luigi, tenente 21 artiglieria campagna.
INNOCENTI Gino di Augusto, tenente 35 fanteria.
MANCINI Albino di Tito, capitano 2 artiglieria montagna.
MAJER Luigi di Antonio, tenente 7 alpini.
MARTINELLI Gino di Giuseppe, capitano 142 fanteria.
MONGIAT Arrigo di Giacomo, sottotenente 8 alpini..
OLIVIERI Emo di Giuseppe, tenente 8 id.
PALAZZOLO Francesco di Salvatore, tenente 2155 compagnia mitraglieri 907-F.
PAGLIANI Nino di Achille, tenente farmacista 11 sezione sanità.
PORFILIO Ettore di Francesco Paolo, tenente 27 id.
SARRANTONIO Ernesto di Casidio, sottotenente 121 fanteria.
SANTI Giovanni di Lorenzo, tenente 6 alpini.

11 *ottobre* 1923.

SANGIORGI Pietro di Ernesto, tenente 3 artiglieria campagna.
SERAFINI Ettore di Pietro, capitano gruppo automobilisti Tripolitania.
SICCHITANO Romeo di Antonio, tenente 832 compagnia mitraglieri Fiat.
SUCCI Ferdinando di Augusto, tenente squadra mista aeroplani Valona.
STECCANELLA Gaetano di Angelo, capitano 79 fanteria.
TONIN Romano fu Pasino, capitano medico corpo spedizione Palestina.
TOGNINI Giuseppe di Dante, tenente 2 artiglieria fortezza.
TURA Matteo di Antonio, tenente 7 alpini.
VECCHI Bruno di Ermanno, maggiore comando tappa Ronchi Monfalcone.
VIGGIANO Alfredo di Giuseppe, maggiore medico reggimento Milano cavalleria.
ZIBORDI Ferruccio di Giuseppe, tenente medico 6 bersaglieri.

12 *ottobre* 1923.

ACQUAVIVA Giuseppe di Salvatore, soldato 98 fanteria.
ARMAGNO Antonio di Donato, soldato 13 id.
ARMENISE Giovanni di Domenico, sotto tenente 10 id.
BALDI Pietro di Domenicantonio, sergente 7 compagnia sanità.
BARBIERI Florindo di Francesco, capitano 40 fanteria.
BARONE Giovanni di Antonio, capitano medico 139 id.
BELARDI Raffaele di Michele, caporale maggiore 10 id.
BELLINI Giovanni di Vincenzo, caporale 66 id.
BENEDETTI Antonio di Angelo, vice brigadiere C. C. R. R.
BISCEGLIA Antonio di Francesco, soldato 18 fanteria.
BORGIA Raffaele di Salvatore, R. guardia finanza 8 batt. mobilitato.
BUCCIARELLI Armanno di Ulderico, soldato 206 fanteria.
CIATTI Michele di Vincenzo, soldato 10 id.

CAIONE Luigi di Martino, soldato 3 genio.
CAPONIGRO Alberto di Filippo, soldato 126 fanteria.
CARBONE Tommaso di Ferdinando, soldato 5 genio minatori.
CARPANO Umberto di Enrico, caporale maggiore 262 fanteria
CARUGNO Michelangiolo di Pietro, sergente 2 genio.
CASOLARO Salvatore di Gennaro, soldato 18 artiglieria campagna.
CATUCCI Filippo di Giovanni, tenente 9 fanteria.

12 *ottobre* 1923.

CAVALIERI Nazzareno di Fedolo, soldato 122 fanteria.
CESENO Michele di Pasquale, soldato 19 id.
CHIRIZZI Domenico di Vito Oronzo, soldato 132 id.
CIACAGLINI Nicola di Giuseppe, caporale maggiore 21 id.
CICCOLELLA Nicola di Vincenzo, soldato 111 id
CIVITA Riccardo di Mauro, maresciallo 13 artiglieria campagna.
CONTESSA Giovanni di Cipriano, vice brigadiere 20 batt. mobile R. guardia finanza.
CORALLO Michele di Vincenzo, soldato 48 fanteria.
CORRADO Sebastiano di Francesco Paolo, maresciallo cavalleggeri Foggia.
DE BELLIS Domenico di Antonio, soldato 139 fanteria.
DE CEGLIE Mauro di Domenico, sergente 93 id.
DE GENNARO Michele di Giacomo, soldato 134 id.
DE GIOIA Saverio di Angelantonio, tenente 28 id.
DE IACOVO Antonio di Costantino Felice, soldato 90 id.
DE LEONARDIS Sebastiano di Francesco, soldato piemonte reale cavalleggeri.
DE MARTINO Vincenzo di Domenico, soldato 38 fanteria.
DE NOFRIO Francesco di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
DENTALE Matteo di Nazario, caporale maggiore 34 fanteria.
DE PASQUALE Giuseppe di Leonardo, soldato 16 id.
DE STEFANO Luigi di Vincenzo, caporale maggiore 126 id.

12 *ottobre* 1923.

DI BASTIANO Giuseppe di Nicola, brigadiere C. C. R. R.
DI FIDIO Francesco di Ruggero, soldato 128 fanteria.
DI FLORIO Giuseppe di Domenicantonio, soldato 14 id.
DI FRANCO Rosario di Leonardo, soldato 26 id.
DI GIUSEPPE Arcangelo di Domenico, caporale maggiore 16 id.
DI GIUSEPPE Rosario di Antonio, caporale 128 id
DI RELLA Leonardo di Gaetano, soldato 27 id.
ELIA Luigi di Francesco, sotto tenente 61 id.
FALCIONI Angelo di Cesare, sergente 4 id.
FARINOLA Biagio di Crescenzio, soldato 138 id.
FASANO Bartolomeo di Giovanni, soldato 139 id.
FERMANI Pacifico di Sabatino, soldato 36 id.
FERRANDINO Antonio di Vincenzo, soldato 14 id
FERRANTE Giuseppe di Gaetano, soldato 14 id.
FERRARESE Mauro di Sergio, soldato 10 id.
FIORE Sabato di Giuseppe, soldato 118 id.
FIORITTO Alfredo di Pasquale, capitano 92 id.
FONZONE Achille di Giorgio, soldato 31 id.
FRAU Giuseppe Luigi di Agostino, appuntato CC. RR.
GENTILE Carmine Pasquale di Domenico, soldato 13 fanteria.

12 *ottobre* 1923.

GENTILE Luigi di Teodosio, soldato 142 fanteria.
GENTILE Mario Augusto di Francesco, caporale maggiore 5 alpini.
GHIZZONI Ernesto di Giovanni, sergente 11 bersaglieri.
GIANNINI Donato di Giacomo, soldato 141 fanteria.
GIURATRABOCCHETTO Donato di Giovanni, tenente 210 id.
GRAZIOSI Alfredo di Giovanni, caporale maggiore 89 id.
GRECO Biagio Agostino di Luigi, caporale maggiore 13 bersaglieri.
GUARAGNO Vito Michele di Pietro, soldato 139 fanteria.
GUARELLI Alfredo di Giuseppe, caporale 19 id.
GUGLIELMI Giuseppe di Emanuele, tenente 16 artiglieria campagna.
IEVA Pasquale di Vito, soldato 123 fanteria.
INDA Pasquale di Giacomo, soldato 64 id.
LA GINESTRA Giuseppe di Giovanni, caporale 139 id.
LAGRECA Fedele di Francesco, caporale 10 id.
LAMACCHIA Giovanni di Nicola, soldato 60 id.
LFANZA Menotti di Giuseppe, soldato 47 id.
LEVI Ettore di Guido, maggiore 232 id.
LONGHI Giovanni di Filippo, soldato 263 id.
LOPERFIDO Pasquale di Giovanni, soldato 1368 compagnia mitragliatrici Fiat.
LORUSSO Muzio di Lorenzo, soldato 260 fanteria.

12 *ottobre* 1923.

LUISI Leonardo di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
MALATINI Francesco di Vincenzo, tenente 77 reggimento marcia.
MANIN Andrea di Giovanni, soldato 10 fanteria.
MARAVIGLIA Giuseppe di Vitantonio, sergente 137 id.
MAROTTA Gustavo di Vincenzo, soldato 10 id.
MARTINO Nicola di Michele, sergente 139 id.
MARZITELI Domenico Fortunato di Vincenzo, soldato 73 id.
MAZZAFERRO Alessandro di Camillo, soldato 5 alpini.
MAZZILLI Emanuele di Agostino, soldato 26 fanteria.
MEROLA Giuseppe di Francesco Paolo 329 id.
MIANI Angelo Domenico di Giuseppe, soldato 142 id.
MICHELI Francesco di Mario Luigi, tenente 67 id.
MINELLI Pietro di Vito Antonio, soldato 42 id.
MOLA Angelo di Giuseppe, soldato 140 id.
MONGELLI Vito di Angelantonio, soldato 29 id.
MONTAGNA Francesco di Antonio, tenente 1 granatieri
MUNGO Oscar di Pietro, soldato 11 bersaglieri

12 *ottobre* 1923.

MUSCA Alessandro di Cosimo, caporale 140 fanteria.
NEZI Michele di Carmine, soldato 281 id.
NORSCIA Giovanni di Nicola, caporale maggiore 129 id.
OLIVA Vincenzo di Giovanni, soldato 65 compagnia zappatori.

OLIVIERI Aquino di Francesco, soldato 266 fanteria.
ONOFRI Francesco di Gregorio, soldato 1 genio.
PADULO Pasquale di Luigi, soldato 8 fanteria.
PALAZZO Alfredo di Francesco Paolo, soldato 137 id.
PALLADINO Francesco di Donato, soldato 13 artiglieria campagna.
PALMIOTTO Giuseppe di Luigi, soldato 13 fanteria.
PANDOLFI Giovanni di Adamo, caporale 115 id.
PARISI Angelo di Giuseppe, tenente 47 id.
PASQUALONE Michele di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
PIERAGNOLI Evaristo di Gaetano, tenente 245 fanteria.
PIRRO Matteo di Vincenzo, sergente maggiore 14 idi.
POLVERIGIANI Luigi di Vito, soldato 2 bersaglieri.
PRATO Alfredo di Alessandro, soldato 33 fanteria.
PRETA Silvio Nicola di Ferdinando, soldato 123 fanteria.
PULITO Carmelo di Vito, soldato 10 artiglieria fortezza.
RAIMO Pasquale di Agostino, soldato 48 fanteria.

12 *ottobre* 1923.

RAMPICHINI Raniero di Basilio, tenente 231 fanteria.
RANALLI Antonio di Vittorio, soldato 127 id.
RELLA Antonio di Giuseppe, appuntato 16 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
RINALDI Rinaldo di Raniero, caporale maggiore 213 fanteria.
ROLLO Vito di Paolo, aiutante bataglia 226 id.
RUGGIERO Nicandro di Camillo, tenente 18 artiglieria campagna.
RUZZI Giuseppe di Domenico, maresciallo d'alloggio capo 57 sez. CC. RR. mobil.
SALIANI Luigi di Francesco, soldato 3 artiglieria fortezza.
SALTAMARTINI Pasquale di Saverio, soldato 6 alpini.
SARDI DI LETTO Antonio di Nicola, soldato 13 artiglieria campagna.
SAVINO Pietro di Raffaele, capitano medico ufficio sanità 7 divisione mobilitata.
SCISCI Vitantonio di Antonio, soldato 10 fanteria.
SEMERARO Pietro di Angelo Vito, soldato 271 id.
SCARAMELLA Domenico di Nicola, soldato 20 id.
SILVERI Antonio di Emidio, soldato 263 id.
SIMONE Francesco di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
SIMONELLI Luigi di Antonio, sergente 2 artiglieria campagna.
SISTO Ruggiero di Carlo, soldato 14 fanteria.
SOLLECITO Antonio di Giuseppe, soldato 112 id.
STRAMUCCI Benedetto di Luigi, soldato 4 id.

12 *ottobre* 1923.

TANTONICO Giuseppe di Pasquale, soldato 70 fanteria.
TANZI Paolo Francesco di Giovanni, sergente 137 id.
TARLI Eramo di Sante, tenente 500 compagnia mitragliatrici.
TESTONI Francesco di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
TOMMASETTI Americo di Giovanbattista, soldato 124 id.
TORRACO Vincenzo di Savino, sergente maggiore 36 artiglieria campagna.
TOSI Alfredo di Luigi, soldato 23 fanteria.
TRENTINI Vincenzo di Rocco, caporale 17 bersaglieri.
TREPPIEDI Giovanni di Clemente, soldato 123 fanteria.
TROTTA Francesco di Pasquale, caporale 14 id.

TURCHIARULO Stanislao di Raffaele, caporale maggiore 22 reparto d'assalto.
VALENTE Dante di Vito, sergente 10 artiglieria fortezza.
VALENTE Michele di Pasquale, soldato 13 fanteria.
VARIALE Gennaro di Vincenzo, soldato 4 artiglieria fortezza.
VERDINI Domenico di Luigi, soldato 138 fanteria.
VITERBO Saverio di Tommaso, soldato 13 id.
ZACCARIA Nicola di Francesco Paolo, soldato 239 id.
ZALLOCCO Clemente di Gaetano, soldato 3 genio telegrafisti.
ZIMARINO Giovanni di Nicola, soldato 57 fanteria
ZUCCA Pietro di Raimondo, brigadiere CC. RR.

14 *ottobre* 1923.

Signor BORELLI Aldo.
CAPELLO DI S. FRANCO Marco, tenente sezione pompieri 1ª armata.
GIANNOZZI Ignazio fu Emilio, tenente artiglieria cavallo.
ROSSI Veneeslao di Getulio, tenente 30 artiglieria campagna.
TRETTI Antonio, capitano 257 fanteria.

13 *ottobre* 1923.

ALBERTI Santo di Luigi, soldato 65 fanteria.
AONDIO Manlio fu Carlo, tenente medico 3 alpini.
ARDEMANI Francesco di Edoardo, capitano 1 artiglieria campagna.
ARMELLINI Guido Albino di Giuseppe, soldato 4 alpini.
ARNOLDI Felice Alessandro di Giacomo, caporale maggiore 5 id.
BARATTO Serafino fu Francesco, soldato 208 fanteria.
BELLEZZA Giovanni fu Guido, soldato 73 id.
BELLOMO Luigi di Aristide, soldato 5 genio.
BERATTO Giuseppe fu Stefano, tenente 78 fanteria.
BERNASCONI Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 255 id.
BERTALLI Giovanni di Giovanni, caporale 5 alpini.
BERTOCCHI Santo fu Agostino, soldato 5 id.
BIONDA Angelo di Pio, soldato 4 id.
BISONI Luigi di Antonio, sergente 48 fanteria.
BOIERI Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 137 id.
BONANOMI Pietro di Angelo, aiutante battaglia 78 id.
BONFIGLIO Luigi di Achille, soldato 3 genio telegrafisti.
BORGHI Francesco di Rodolfo, sergente 147 fanteria.

13 *ottobre* 1923.

BOROSO Silvestro, sergente 24 fanteria.
BOTTO Ercole di Luigi, sergente 6 artiglieria fortezza.
BOVIO Giovanni di Francesco, soldato 158 fanteria.
BOZZOLA Giovanni di Giacomo, soldato 117 id.
BREGOLI Emilio di Giuseppe, soldato 9 id.
BRESCIANINI Isidoro fu Bortolo, soldato 8 alpini.
CABRINI Bonaventura di Antonio, soldato 78 fanteria.
CARENZO Valentino di Giovanni, caporale 5 artiglieria fortezza.

CERESOLI Pietro di Alessandro, soldato 1 granatieri.
CIGOLINI Erminio di Pietro, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
CITTERIO Giuseppe di Primo, soldato 25 fanteria.
COLLEONI Umberto di Angelo, soldato 50 battaglione M. T.
CONCA Francesco di Angelo, soldato 202 fanteria.
CONCA Giuseppe di Angelo, sergente 12 bersaglieri.
CONTI Bortolo di Domenico, soldato 3 alpini.
CONTINI Carlo di Giacomo, soldato 154 fanteria.
COSTA Mario di Agostino, tenente medico 144 reparto someggiato.

13 *ottobre* 1923.

CREVOLA Luigi di Giovanni, tenente 7 genio.
DE AGOSTINI Emilio di Pietro, soldato 207 fanteria.
DEL VECCHIO Francesco di Luigi, sergente 5 id.
DEQUARTI Carlo di Luigi, soldato 72 id.
DONIS Giuseppe di Pietro, soldato 147 id.
FACCIOLA Gustavo di Stefano, caporale 93 id.
FALDA Stefano di Battista, sergente maggiore 53 id.
FIORIO Arturo di Antonio, sottotenente 5 alpini.
FOSSATI Giovanni di Antonio, soldato 54 fanteria.
FOLIN Emilio di Francesco, caporale 53 id.
FRASCAROLO Antonio di Giovanni, soldato 53 id.
GARZENA Mario di Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.
GATTI Italo Giuseppe di Clemente capitano 75 fanteria.
GAVERINI Luigi di Pietro, caporale 3 compagnia sanità.
GIVASIO Giovanni fu Gaudenzio, caporale 19 fanteria.
GUGLIELMINOTTI Bianco Ermenegildo di Pietro, soldato 3 battaglione M. T.
GUSMINI Lorenzo fu Giovanni, soldato 5 alpini.
LEGNANI Vittorio di Pietro, soldato 25 artiglieria.

13 *ottobre* 1923

LUCARELLI Duilio di Attilio, sergente 3 genio.
MANENTI Giuseppe di Antonio, soldato 5 lancieri.
MANGIONI Riccardo fu Enrico, soldato 3 genio telegrafisti.
MARONI Antonio di Luigi, soldato 5 alpini.
MARTINENGO DI VILLAGNA Giovanni di Bernardo, 40 colonna munizioni.
MAZZOLA Vincenzo di Felice, soldato 160 fanteria.
METELLI Costantino di Giovanni, soldato 2 artiglieria campagna.
MEZZINA Pantaleo di Pasquale, soldato 3 genio telegrafisti.
MORELLI Antonio Adolfo di Bernardo, soldato 2 artiglieria montagna.
MORINI Paolo di Natale, soldato 165 gruppo mitr. S. Etienne.
MORTOSI Pietro di Giuseppe, soldato 34 fanteria.
MUSCIO Francesco di Angelo, soldato 128 id.
MUSSANO Pietro di Pietro, soldato 204 id.
MUSSONE Cipriano di Giovanni, aspirante ufficiale 1 compagnia sanità.
NARDI Guglielmo di Luigi, soldato 16 artiglieria campagna.
OTTINETTI Enrico Mario di Giuseppe, soldato 4 alpini.
PAGANI Angelo di Antonio, soldato 61 fanteria.
PAROLA Domenico di Stefano, sergente 8 artiglieria fortezza.

13 *ottobre* 1923.

PASINI Pietro di Francesco, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
PEDRUZZI Giov. Battista di Alessandro, soldato 221 fanteria.
PESENTI Santo di Giuseppe, sergente 2 artiglieria fortezza.
PORZIO Giusto Damiano di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
PRANDINA Giovanin di Francesco, soldato 11 artiglieria.
PUERARI Luigi di Giovanni, tenente 119 fanteria.
QUARTI Lorenzo fu Giovanni, capitano 75 id.
RANGHINO Natale fu Evasio, soldato 3 genio telegrafisti.
ROGGIA Agostino di Angelo, caporale maggiore 153 fanteria.
ROTA Angelo Luigi di Lazzaro, soldato 3 artiglieria montagna.
SASSI Giuseppe fu Crescentino, capitano 4 alpini.
SAVIO Luigi di Andrea, soldato 67 fanteria.
SCANDOLERA Carlo di Eusebio, soldato 73 id.
SERENA Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 51 id.
SERENO Evasio di Pietro, soldato 162 reggimento M. M.
SEVESO Giovanni fu Mario, soldato 58 fanteria.
SQUILLARIO Giuseppe di Giovanni, zappatore 43 id.
TAVELLA Carlo di Giovanni, cappellano militare 3 compagnia sanità.

13 *ottobre* 1923.

TIRANZONI Osvaldo di Luigi, caporale 18 reparto d'assalto.
TURCATTI Andrea di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
VALENTINI Ernesto Giovanni di Pietro, soldato 204 fanteria.
VENTURI Mario di Antonio, tenente 221 id.
VIELE Giuseppe di Orazio, capitano 53 id.
VIGLINO Pietro di Giovanni Mario, soldato 5 alpini.
VISCA Carlo Mario di Francesco, soldato 154 fanteria.
ZAMBELLI Carlo Filippo di Filippo, soldato 8 id.
ZATTI Zenone di Carlo, caporale maggiore 5 alpini.
ZEPPONI Italo di Giovanni, tenente 141 batteria bombarde.
ZANOLA Luigi di Pancrazio, soldato 123 fanteria.

14 *ottobre* 1923.

ACCONGIAGIOCO Mario di Alfonso, tenente brigata Bisagno.
AMENDOLA Alberto di Carmine, appuntato R. guardia di finanza.
BADOLATI Francesco fu Giuseppe, tenente 75 fanteria.
BATTAGLIA Gennaro di Antonio, tenente 90 id.
BEATRICE Vincenzo di Raffaele, soldato 62 id.
BOTTONE Gennaro di Vincenzo, soldato 39 id.
CANDIOTA Giuseppe di Beniamino, tenente 76 id.
CARBONE Antonio di Francesco, soldato 31 id.
CATALANO Gennaro di Matteo, carabiniere reale.
CIACCIO Lorenzo di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti.
CIAGLIA Giuseppe fu Agostino, soldato 126 fanteria.
COPPOLA Gaetano di Luigi, soldato 10 corpo d'armata.

CULICCIOTTI Raffaele di Luigi, soldato 236 fanteria.
DE MUIA' Michele di Guglielmo, soldato 47 id.
ESPOSITO Biagio di Domenico, sottotenente 224 id
FALANGA Michele di Antonio, soldato 142 id.
FICARA Domenico di Concetto, soldato 12 bersaglieri.
FILIANOTI Vincenzo di Francesco, soldato 41 fanteria
FILIPPIS Giorgio di Rocco, sottotenente 221 id.
GALLO Luigi di Andrea, soldato 83 id.

14 *ottobre* 1923.

GIACCIO Pasquale di Giuseppe, soldato 133 fanteria.
GIANNONE Nicola di Carlo, maresciallo 94 id.
GRECO Martino di Bernardo, carabiniere reale.
GUMA Alfonso di Vincenzo, tenente 29 fanteria.
INCORONATO Pasquale di Gennaro, sergente 223 batt. M. T.
INCORPORA Giovanni di Salvatore, caporale 26 fanteria.
LENCI Domenico fu Francesco, sottotenente 974 compagnia mitraglieri.
LIPPI Salvatore di Raffaele, sergente 230 batt. M. T.
LOI Enrico fu Giovanni, soldato 58 fanteria.
MANISCALCO Beniamino di Vinceslao, sergente 63 id.
MEGALI Francesco di Sebastiano, soldato 20 id.
MIELE Enrico di Domenico, caporale maggiore 8 compagnia sanità.
MUZZUPAPPA Domenico di Domenico, soldato 26 fanteria.
OSTUMI Nicola di Antonio, tenente 28 id.
PALMIERI Gennaro di Aniello, soldato 12 bersaglieri.
PALUMBO Alfonso di Pasquale, caporale maggiore 30 fanteria.
PARRICELLI Vito di Nicola, sergente 12 bersaglieri.
PETAGNA Eduardo di Vincenzo, capitano 264 batt. M. T.
PORCINO Demetrio di Giuseppe, caporale 63 fanteria.
PLAÇONICA Francesco di Pasquale, soldato 60 compagnia telegrafisti.

14 *ottobre* 1923.

PREZIOSO Michele di Giovanni, sottotenente 113 fanteria.
PRODOMO Ferdinando di Francesco, sottotenente 12 artiglieria campagna.
PUCCINELLI Astolfo di Ascanio, carabiniere reale.
RENELLA Carmine di Francesco, soldato 19 fanteria.
ROMANELLI Nicola di Ilarione, tenente 132 id.
ROMANO Francesco di Antonio, maresciallo CC. RR.
RONZIO Vincenzo di Domenicantonio, carabiniere reale.
SANTAGATA Giovanni di Giuseppe, sottotenente 119 fanteria.
SAVIANO Domenico di Raffaele, carabiniere reale.
SEPE Giovanni di Raffaele, sottotenente 16 artiglieria campagna.
SERGI Domenico di Vincenzo, soldato 220 fanteria.
SOLE Giuseppe di Biagio, capitano 50 id.
SORGE Gaetano fu Antonio, sotto capo cannoniere R. marina.
STRATI Leonardo di Leonardo, soldato 57 fanteria.
TOTO Francesco di Filomeno, sergente 25 id.
TRETOLA Cosimo fu Luigi, soldato 35 id.

15 *ottobre* 1923.

AGGRADI Mario di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.

ALIBERTI Ugo di Alberto, maggiore battaglione dirigibilisti.
ARZANI Carlo di Vincenzo, soldato 63 fanteria.
BAGNIS Pietro di Giovanni, soldato 2 alpini.
BARBIERI Tito di Luigi, caporale 3 genio.
BASTIANELLI Sante di Francesco, soldato 156 fanteria.
BATORI Mariano di Eugenio, soldato 6 genio.
BELLINGERI Pietro di Antonio, soldato 77 fanteria.
BERNARDI Chiaffredo di Giuseppe, soldato 33 id.
BERTE' Manlio di Antonio, tenente 7 artiglieria fortezza.
BEUX Bartolomeo di Paolo, soldato 3 alpini.

15 *ottobre* 1923.

BIANCO Giovanni di Battista, soldato 215 fanteria.
BONAVENTURA Carlo di Paolo, soldato 50 id.
BORASIO Luigi di Giuseppe, carabiniere 239 plotone mobilitato CC. RR.
BOSCA Carlo di Luigi, sergente 38 fanteria.
BOSELLI Faustino di Carlo, capitano 153 id.
BOSIA Antonio di Lorenzo, soldato 257 id.
BOSIO Vittorio Luigi di Giuseppe, soldato 6 genio.
CADORNA Luigi di Battista, soldato 41 fanteria.
CAIBUS Stefano di Davide, soldato 47 id.
CALZATO Pietro di Ludovico, soldato 3 alpini.
CANNAS Giovanni di Giuseppe, maresciallo maggiore 314 plotone mobile CC. RR.
CANNIZZARO Pasquale di Pietro, vicebrigadiere 6 reparto autonomo.

15 *ottobre* 1923.

CAPRA Alberto di Giovanni, tenente 6 artiglieria fortezza.
CASTABELLO Luigi di Matteo, soldato 3 alpini.
CAVANNA Angelo di Giovanni, soldato 92 fanteria.
CENA Domenico di Carlo, caporale maggiore 47 id.
CERIANA Flaminio di Enrico, caporale maggiore 32 divisione fanteria.
CERRATO Felice di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
COMOGLIO Felice di Alessandro, soldato 155 fanteria.
COPPA Giacinto di Pietro, sergente 2 genio.
CORBELLETTI Giovanni di Pietro, sergente 1 artiglieria campagna.
CORRADO Salvatore di Luigi, caporale maggiore 2 id.
DEANDREA Francesco di Pietro, caporale 5 bersaglieri.
DESDERI Paolo di Giuseppe, tenente 244 sezione sanità.
DESMERO Alessio di Luigi, soldato 2 alpini.

15 *ottobre* 1923.

DORATO Giuseppe di Carlo, soldato 3 alpini.
DROVETTI Francesco di Rocco, soldato 1 artiglieria pesante campale.
ELLENINI Antonio di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
FACCO Nicolò di Giuseppe, brigadiere 8 sezione CC. RR.
FANTINO Giovanni di Gio. Battista, soldato 33 fanteria.
FARELLO Giovanni di Federico, soldato 44 id.
FILIPPONI Pietro di Carlo, soldato 62 id.
FINARDI [illegible]iuseppe di Carlo, capitano 5 alpini.
FOSSA[illegible] di Paolo, soldato 1 genio.

GALLEA Carlo di Carlo, soldato 2 genio.
GALLIANO Antonio di Francesco, capitano 1 alpini.
GHIO Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza

15 *ottobre* 1923.

GIACCHINO Giuseppe di Giovanni, soldato 58 fanteria.
GILINDO Giovanni di Benvenuto, soldato 3 bersaglieri.
IARACH Cesare di Giuseppe, aspirante ufficiale 201 fanteria.
LEVET Antonio di Antonio, caporale 2 alpini.
LIPRANDI Pietro di Felice, soldato 89 fanteria.
LUPARIA Giacono di Giovanni, soldato 2 genio.
MACCAGNI Pietro di Luigi, caporale maggiore 6 id.
MACCAGNI Pietro di Antonio, tenente 2 alpini.
MAFFEI Giuseppe di Eusebio, soldato 155 fanteria.
MAINARDI Melchiorre di Carlo, soldato 201 id.
MAROCCO Francesco di Carlo, maresciallo 74 sezione CC. RR. mobilitati.
MARIATTI Riccardo di Pietro Angelo, caporale 70 squadriglia aeroplani.
MARRA Michele di Delfino, soldato 203 fanteria.

15 *ottobre* 1923.

MARTINI Agostino di Giuseppe, soldato 1 alpini.
LUCIANO Martino di Martino, sergente 73 fanteria.
MASCERO Albino di Felice, soldato 3 alpini.
MASTRETTI Venanzio di Giovanni, capitano 70 fanteria.
MAZZUCCO Costantino di Bartolomeo, soldato 37 id.
MERLO Alfredo di Secondo, tenente 6 genio.
MIGLIOTTI Angelo di Celestino, soldato 44 fanteria.
MINETI Romolo di Bartolomeo, soldato 3 genio.
MONETTO Giovanni di Antonio, soldato 157 fanteria.
MONTANARO Riccardo di Domenico, tenente 140 id.
MONTEFUSCO Carmine di Domenico, soldato Nizza cavalleria.
MONZEGLIO Enrico di Giovanni, soldato 225 fanteria.

15 *ottobre* 1923.

MOSSA Pietro di Maurizio, caporale maggiore 34 fanteria.
NEBBIA Federico di Giovanni, capitano 261 compagnia mitragliatrici Fiat.
NOSENGO Ernesto di Giuseppe, soldato 155 fanteria.
OLIVERI Ferdinando di Carlo, soldato 38 id.
ORIANI Dante di Gaetano, sottotenente 5 alpini.
ORSINI Francesco di Paolo, soldato 2 artiglieria montagna.
PALAZZO Armando di Martino, soldato ospedale da guerra n. 31.
PALMESINO Epifanio di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
PARA Antonio di Giuseppe, soldato 201 fanteria.
PATRI Natale di Giuseppe, soldato 1 genio.
PEISINO Giovanni di Celso, soldato 1 alpini.
PERACCHIONE Michele di Ferdinando, soldato 7 artiglieria fortezza.

15 *ottobre* 1923.

PERONI Giovanni di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
PEROSINO Luigi di Sebastiano, soldato 157 fanteria.
PESCE Bernardo di Vittore, soldato 69 id.
PEPE Michele di Gennaro, sottotenente 258 battaglione bombardieri.
PILONE Giuseppe di Giov. Battista soldato 74 fanteria.
PIOVANO Giov. Battista di Giacomo, caporale 142 id.
PITTALUGA Carlo di Giovanni, caporale maggiore 202 id.
PRATO Giuseppe di Luigi, soldato 1 alpini.
PRONE Luigi di Giorgio, soldato 2 id.
RASCIO Pietro di Francesco, soldato 38 fanteria.
RAVERA Carlo di Lorenzo, soldato 44 id.
RINAUDO Agostino di Giuseppe, soldato 3 genio.

15 *ottobre* 1923.

ROLANDO Giuseppe, tenente 14 squadr. Bleriot.
ROMERIO Pietro di Enrico, soldato 9 artiglieria fortezza.
ROSEDANO Felice di Domenico, soldato 217 fanteria.
ROSSERO Secondino di Carlo, soldato 204 id.
ROSSI Angelo di Luigi, sergente 91 id.
ROSSI Pio Giuseppe di Ottavio, soldato 1 granatieri.
RUFFINI Matteo di Giovanni, soldato 73 fanteria.
SALVAGNO Giuseppe di Bartolomeo, soldato 21 artiglieria campagna.
SCANFERLATO Antonio di Domenico, caporale maggiore 269 fanteria.
SIGANDO Gio. Battista di Giacomo, soldato 2 alpini.
STOPINI Carlo di Pietro, aspirante medico 106 gruppo artiglieria assedio.
TIRILLI Carmelo di Pasquale, sergente 8 compagnia mitragliatrici Fiat

RETTIFICAZIONI.

Disp. 22, anno 1923, pag. 1031. — VARZI Ettore di Florindo, brigadiere R. guardia finanza, *leggasi*: soldato 81 reggimento fanteria.

Id. 17, » 1920, » 338. — CACACE Esposito di Nicola, sergente 51 fanteria, *leggasi*: ESPOSITO PAOLO CACACE di Nicola, sergente 51 fanteria.

Id. 12, » 1923, » 537. — RICCI Ugo fu Domenico, soldato 41 fanteria, *leggasi*: caporale maggiore.

Id. 22, » 1923, » 1028. — BELLONIO Matteo di Francesco, appuntato finanza 3 battagl. frontiera, *leggasi*: BELLORIO.

Disp. 22, anno 1923, pag. 1031. — LISTA Agostino di Achille, caporale 31 fanteria, *leggasi*: Capitano.

Id. 12, » 1923, » 526. — CASELLA Biagio di Liberante, sergente 22 artiglieria camp., *leggasi*: soldato.

Id. 12, » 1923, » 526. — DAGNINO Angelo di Luigi, sergente 157 batteria assedio, *leggasi*: soldato.

Id. 121, » 1919, » 7087. — BENVENUTI Giovanni di Cesare, capitano 15 fanteria, *leggasi*: BENFENATI.

Id. 26, » 1923, » 1316. — FIORE DONATI Alfredo Vittorio di Francesco, tenente distretto militare di Chieti, *leggasi*: FIORE DONATI Alfeo di Vittorio, tenente distretto militare di Aquila.

Id. 12, » 1923, » 544. — MOXEDANO Federico di Fiorindo, tenente della 10 batteria O. P. C., *leggasi*: di ELORINDO.

Id. 12, » 1923, » 556. — COGEANCHI Ignazio fu Domenico, soldato 6 alpini, *leggasi*: COCEANCIGH Ignazio di Domenico, soldato 6 alpini.

Id. 12, » 1923, » 53 — GALENO Michele fu Gaetano, tenente 4 artiglieria da costa, *leggasi*: GALENO Michelino di Vincenzo, ecc.

Id. 12, » 1923, » 561. — PUCCIO Mario di Giovanni, sergente maggiore distretto militare, *leggasi*: sergente maggiore nella 67 sezione panattieri.

Id. 22, » 1923, » 1034 — GAELOTTI Arrigo di Amilcare, sottotenente 9 batteria, assalto, *leggasi*: GALEOTTI Arrigo di Amilcare, tenente 9 batteria assedio.

Id. 37 » 1923, » 1520. — PAI Giovanni di Raffaele, sergente 218 fanteria, *leggasi*: PAPI.

Id. 22, » 1923, » 1062. — NICOLI Virginio di Adamo, soldato 11 fanteria, *leggasi*: NICCOLI Virginio di Adamo, soldato 11 fanteria e annullasi concessione (dipl. n. 109551), perchè già ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1920, disp. 63, pag. 3509, (Dipl. 67374).

Id. 12, » 1923, » 546. — CAMPOLO Cesare di Rosario, guardia di finanza legione R. guardia di finanza Genova, *leggasi*: CAMPOLO Carmine, ecc.

Disp. 45, anno 1923, pag. 2239. — MONICALE Pietro di Gaetano, aspirante ufficiale 41 fanteria, *leggasi*: MORREALE.

Id. 45, » 1923, » 2239. — MUOLLA Settimio di Carmelo, tenente 224 fanteria, *leggasi*: MUGLIO.

Id. 22, » 1923, » 1052. — COLPE Vincenzo di Guseppe, soldato 35 artiglieria campagna, *leggasi*: VOLPE.

Id. 22, » 1923, » 1052. — PETRILLI Alfredo di Ilario, sottotenente 84 fanteria, *leggasi*: PETROMILLI.

Id. 22, » 1923, » 1053. — COSERVA Vito di Gabriele, tenente 142 fanteria, *leggasi*: CONSERVA.

Id. 30, » 1923, » 1863. — MONARIO Silvio di Luigi, caporale maggiore 35 fanteria, *leggasi*: MONARO.

Id. 22, » 1923, » 1054. — SESI Abramo fu Ciro, carabiniere legione Chieti, *leggasi*: SENSI Abramo di Ciro, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1519. — GAI Orlando di Sveno, soldato 3 bersaglieri, *leggasi*: sottotenente 3 bersaglieri.

Id. 30, » 1923, » 1519. — GARBAGLIA Silvestro di Vittorio, soldato 3 bersaglieri, *leggasi*: GARBAGLIA Silvestro di Vittorio, sottotenente 3 bersaglieri.

Id. 30, » 1923, » 1519. — MAGGI Amerigo di Francesco, R. guardia di finanza 8 batt. mob., *leggasi*: sottotenente 3 berglieri.

Id. 30, » 1923, » 1520. — TOLOMEI Francesco di Generoso, soldato 10 artiglieria campagna, *leggasi*: TOLOMEI Innocenzo, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1519. — NATALI Ferdinando di Agostino, soldato 8 fanteria, *leggasi*: NATALI Francesco, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1516. — COLLA Luciano di Michelangelo, sergente 35 fanteria, *leggasi*: COLIA Luciano di Michelangelo, sergente maggiore, 35 reggimento fanteria

Id. 22, » 1923, » 1036. — SOCCI Pasquale di Antonio, brigadiere CC. RR. 9 campagnia, *leggasi*: brigadiere R. guardia di finanza.

Disp. 22, anno 1923, pag. 1034. — GONNELLI Giovacchino di Angelo, sergente 126 fanteria, *leggasi*: sergente maggiore

Id. 30, » 1923, » 1534. — MAMMARELLA Francesco di Nicola, soldato 78 artiglieria campagna, *leggasi*: MANNARELLA e 78 reggimento fanteria.

Id. 30, » 1923, » 1534. — MARANGILLI Francesco di Giuseppe, maresciallo 155 fanteria, *leggasi*: MARRONGIELLO Francesco fu Giuseppe, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1535 — SOLIMENE Giuseppe di Gennaro, carabiniere distretto militare di Napoli, *leggasi*: SOLIMEO.

Id. 30, » 1923, » 1534. — MAZZAROPPI Antonio di Carlo, capitano 39 fanteria, *leggasi*: MAZZAROPPI Checchino Antonio Pasquale, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1520 — TARATUFALO Giuseppe di Giuseppe, soldato 137 fanteria, *leggasi*: TARATUFALO Attilio di Giuseppe, soldato 13 fanteria.

Id. 30, » 1923, » 1517 — TODARO Vincenzo di Giovanni, soldato 125 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 125 compagnia telegrafisti.

Id. 35, » 1922, » 1255. — CASCINELLI Francesco di Natale, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: CASCINELLI Gastone, ecc.

Id. 17, » 1920, » 947. — MASTRELLI Virgilio di Eugenio, sottotenente comando aviatori Roma, *leggasi*: MASTRELLI Virgilio, ecc.

Id. 52, » 1922, » 1088. — BUSATTI Giovanni di Gaspare, caporale distretto militare Firenze, *leggasi*: BURATTI.

Id. 36, » 1923, » 1889. — COLANGERI Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti, *leggasi*: COLANGELI.

Id. 41, » 1921, » 2005. — PARRAVANO Gino, caporale 16 fanteria, *leggasi*: PARRAVANO Gino di Giuseppe, ecc.

Id. 22, » 1923, » 1027. — COSANTINI Roberto di Angelo, tenente 3 artiglieria da costa, *leggasi*: COSENTINI Roberto fu Angelo, ecc.

Disp. 45, anno 1923, pag. 2240. — LANCELLOTTI Umberto di Teobaldo, soldato 14 fanteria, *leggasi*: caporale maggiore 14 reggimento bersaglieri.

Id. 12, » 1923, » 527. — PIRAS Francesco di Silvestro, soldato 45 fanteria, annullasi concessione perchè già ottenuta dal comando zona di Trento il 15 giugno 1920, diploma n. 3299.

Id. 47, » 1919, » 3387. — GIAMBALVO Giuseppe di Calogero, sergente 17 bersaglieri, annullasi concessione perchè già ricevuta dall'11 corpo d'armata già mobilitato il 30 agosto 1919, (diploma n. 27900).

Id. 22, » 1923, » 1034. — DE PIETRO Casimiro di Bernardino, tenente 231 fanteria, *leggasi*: DI PIETRO.

Id. 36, » 1923, » 1870. — ROSSI Giovanni Battista di Santo, CC. RR. battaglione mobile, annullasi concessione (diploma n 113584), perchè già ricevuta per lo stesso titolo con bollettino 1922, disp. 52, pag. 1987 (diploma n. 96722).

Id. 30, » 1923, » 1208. — GALLINARO Alfredo fu Camillo, soldato 53 fanteria, *leggasi*: fu Emilio.

Id. 4, » 1923, » 145. — SOFIA Giuseppe fu Mario, tenente 6 artiglieria pesante, *leggasi*: SOFIA Girolamo fu Mario, ecc.

Id. 30, » 1923, » 1534. NUNZIANTE Cesare di Carlo, soldato 81 fanteria, *leggasi*: NUNZIANTE Cesaro Pio di Carlo, soldato 81 fanteria.

Id. 22, » 1923, » 1035. — MASIA Antonio di Antonio, carabiniere 30 compagnia, *leggasi*: MASIA Antonio di Antonio, appuntato Regia guardia finanza.

Id. 26, » 1923, » 1302. — GORI Amedeo di Vittorio, sergente 93 fanteria, *leggasi*: GORI Aurelio, ecc.

Id. 14, » 1923, » 550. — FAVA Cesare di Alberto, aspirante allievo ufficiale 84 fanteria, *leggasi*: sottotenente 136 fanteria.

Id. 36, » 1923, » 1879. — ISERNIA Carlo di Eugenio, sottotenente 16 fanteria, *leggasi*: sottotenente 16 artiglieria cam-

Disp. 26, anno 1923, pag. 1290. — ACCURSO TAGANO Francesco di Salvatore, soldato 40 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 110305) perchè ricevuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* 1919, dispensa 84, pagina 5333 (diploma 32303).

Id. 84, » 1919, » 5333. — ACCURSO Francesco di Salvatore, soldato 40 fanteria, *leggasi*: ACCURSO TAGANO Francesco di Salvatore, soldato 40 fanteria.

Id. 53, » 1923, » 2701. — MARIANTANI Raffaele di Nazzareno, tenente 59 fanteria, *leggasi*: MARIANTONI.

Id. 30, » 1923, » 1527. — PULLARA Calogero di Salvatore, soldato 15 fanteria, *leggasi*: soldato 16 reggimento bersaglieri.

Id. 30, » 1919, » 2178. — BANTI Athos di Gastone, corrispondente guerra bersaglieri, *leggasi*: BANTI Athos Gastone, corrispondente guerra ed annullasi concessione (diploma 14801) perchè già ricevuta dal Comando Supremo (diploma 7040) in data 31 maggio 1919).

Id. 36, » 1923, » 1887. — HMBER Odoardo di Francesco, tenente distretto militare di Udine, *leggasi*: HUOBER Odoardo di Francesco, tenente distretto militare di Napoli.

Id. 36, » 1923, » 1877. — CHECCIA Alberto di Giocondino, tenente 6 artiglieria pesante, *leggasi*: CHECCHIA.

Id. 36, » 1923, » 1866. — CURZIO Gennaro di Giuseppe, tenente 136 fanteria, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 53, » 1923, » 2665. — SARTORIO Giovanni di Carlo, soldato deposito 6 bersaglieri, *leggasi*: SARTORIO Gian Francesco di Paolo, ecc.

Id. 45, » 1923, » 2256. — VACCARI Giuseppe fu Lazzaro, tenente parco avanzato 4 armata, *leggasi*: tenente intendenza 4 armata delegazione trasporti.

Id. 12, » 1923, » 540. — ANATASI Elio di Pietro, soldato 5 artiglieria fortezza, *leggasi*: ANASTASI.

Id. 22, » 1923, » 1053. — D'APOLLO Giuseppe di Nicola, soldato deposito fanteria Foggia, *leggasi*: D'APOLLO Eugenio fu Nicola, granatiere.

Id. 53, » 1923, » 2671. — FONTANELLA Alvise di Pietro, soldato 50 fanteria, *leggasi*: FONTANELLA Alvise di Federico, caporale maggiore 2 reggimento granatieri.

Disp. 30, anno 1923, pag. 1522. — MAZOTTA Salvatore di Antonio, soldato 47 fanteria, *leggasi*: MAZZOTTA Salvatore di Antonio, maresciallo capo 47 reggimento fanteria.

Id. 22, » 1923, » 1044. — GRECO Giuseppe di Carlo, soldato 296 centuria, *leggasi*: sergente.

Id. 30, » 1923, » 1516. — BARONE Antonio di Sante, appuntato 9 battaglione mob., *leggasi*: BARONE Giuseppe.

— BIACIONI Nello di Giuseppe, soldato 74 fanteria, *leggasi*: BIAGIONI.

Id. 36, » 1923, » 1889. — FIORDALICE Fausto di Mario, sergente 82 fanteria, *leggasi*: di Mauro.

Id. 36, » 1923, » 3790. — LEUCHINI Luchino di Assuero, sergente 7 compagnia sussistenza, *leggasi*: LUCHINI.

Id. 36, » 1923, » 1890. — MIEDDU Silvestro di Pietro Paolo, carabiniere 46 fanteria, *leggasi*: NIEDDU e soldato.

Id. 36, » 1923, » 1890. — NARDI Sebastiano di Martino, soldato 157 fanteria, *leggasi*: NARDI Sabatino.

Id. 36, » 1923, » 1891. — SABATELLI Nello fu Adolfo, tenente 129 fanteria, *leggasi*: fu Alfonso.

Id. 30, » 1923, » 1866. — CIANELLO Pasquale di Girolamo, tenente 133 fanteria, *leggasi*: CAIANIELLO e fu Girolamo.

Id. 30, » 1919, » 2172. — CAMPOGLIO Salvatore, caporale maggiore fanteria, *leggasi*: caporale maggiore nella 428 compagnia mitragliatrici Fiat.

Id. 26, » 1923, » 1313. — PANI Sebastiano di Giovanni, appuntato R. guardia di finanza, batt. mob., *leggasi*: sotto brigadiere.

Id. 81, » 1922, » 3096. — NACORANA Michele di Giuseppe, caporale 48 fanteria, *leggasi*: NACORAMA e sergente.

Id. 53, » 1923, » 2676. — VALENTINI Alfeo di Francesco, 5 genio minatori, *leggasi*: soldato e annullasi concessione (diploma 116572) perchè già ricevuta dal 5 corpo d'armata già mobilitato in data 3 luglio 1919 (diploma 39975).

Disp. 53, anno 1923, pag. 2663. — DI STEFANO Filippo di Gaudenzio, carabiniere legione Genova, *leggasi*: DI STEFANO Filipponer. di Gaudenzio, appuntato R. guardia di finanza, legione di Genova.

Id. 12, » 1923, » 552. — CERESA Attilio di Ferdinando, soldato 101 fanteria, *leggasi*: sergente.

— CANTONETTI Riccardo di Raffaele, tenente 18 fanteria, *leggasi*: soldato.

Id. 26, » 1923, » 1279. — BALBI Arturo di Armando, caporale 35 fanteria, *leggasi*: BALDI.

Id. 32, » 1922, » 1988. — COPERTINO Angelo di Giuseppe, soldato 22 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 96970) poichè già ricevuto stesso titolo con *bollettino ufficiale* 1922, dispensa 35, pagina 1250 (diploma 93295).

Id. 30, » 1923, » 1510. — CORAZZA Antonio di Antonio, maresciallo 62 fanteria, *leggasi*: CORAZZA Giuseppe.

Id. 30, » 1923, » 1535. — PICARDI Guglielmo di Pasquale, sergente reggimento cavalleggeri Umberto I, *leggasi*: maresciallo.

Id. 47, » 1923, » 1756. — COLETTI Celso di Massimo, maggiore 7 alpini, *leggasi*: COLETTI Edoardo.

Id. 26, » 1923, » 1315. — CICICCHIO Pietro fu Almerindo, soldato distretto militare Sulmona, *leggasi*: CIPICCHIA e soldato 8 reggimento alpini.

Id. 22, » 1923, » 1054. — ORLANDO David di Giuseppe Mario, capitano 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: ORLANDO Dante.

Id. 22, » 1923, » 1054. — SORDO Lione di Francesco, carabiniere legione Ancona, *leggasi*: SCORDO Leone di Francesco, carabiniere reale, legione Ancona.

Id. 30, » 1923, » 1532. — Soldato MATTEO di Raffaele, tenente direzione artiglieria Taranto, *leggasi*: SOLDANO.

Id. 45, » 1923, » 2258. — MANZINI Giovanni di Vincenzo, caporale 38 fanteria, *leggasi*: MANZIONE.

Disp. 36, anno 1923, pag. 1877. — BASILE Mattia di Gennaro, brigadiere legione CC. RR. di Trieste, *leggasi*: brigadiere R. guardia di finanza, legione Trieste.

Id. 26, » 1923, » 1317. — MIRIBOLA Salvatore fu Gaetano, soldato 20 fanteria, *leggasi*: MIRISOLA.

Id. 26, » 1923, » 1317. — PEROTTA Filippo di Antonio, soldato 26 fanteria, *leggasi*: PEROTTA Filippo di Odorisio.

Id. 45, » 1923, » 2246. — DE NAGE Giuseppe di Francesco, sergente 38 fanteria, *leggasi*: DENAGE.

Id. 36, » 1923, » 1893. — GIOVANNONE Candido di Luigi, soldato 1 granatieri, *leggasi*: sergente.

Id. 36, » 1923, » 1894. — ROSSINI Gaudenzio di Giuseppe, caporale 1 artiglieria pesante campale, *leggasi*: soldato.

Id. 36, » 1923, » 1894. — STANGALINO Stefano di Serafino, soldato 15 bersaglieri, *leggasi*: sergente.

Id. 36, » 1923, » 1867. — SALAMONE Dante di Filomena, brigadiere 152 sezione CC. RR., *leggasi*: SALOMONE Dante di Francesco, ecc.

Id. 75, » 1922, » 2827. — DE TROVATE Gaetano di Antonio, soldato 2128 comp. mitr., *leggasi*: DE TROVATO.

Id. 75, » 1922, » 2815. — BONIFACIO Giuseppe di Carlo, soldato 159 fanteria, *leggasi*: BONFICO.

Id. 75, » 1922, » 2816. — LONGHI Sebastiano di Issia, soldato 230 fanteria, *leggasi*: di Isaia.

Id. 75, » 1922, » 2816. — PALENDRI Umberto di Pio, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato, *leggasi*: PALMIERI Umberto.

Id. 75, » 1922, » 2816. — POZZI Enrico fu Alessandro, soldato 63 fanteria, *leggasi*: 66 fanteria.

Id. 75, » 1922, » 2825. — VENTURINO Ottorino fu Paolo, caporale maggiore 243 fanteria, *leggasi*: VENTURINI.

Id. 75, » 1922, » 2824. — LEDORI Carlo, sergente 229 fanteria, *leggasi*: LEDERI.

Disp. 75, anno 1922, pag. 2824. — MALESSI Augusto di Mariano, caporale 3 artiglieria campagna, *leggasi*: MALOSSI.

Id. 75, » 1922, » 2817. — BESCHETTO Leopoldo di Antonio, sergente 57 fanteria, *leggasi*: BOSCHETTO.

Id. 75, » 1922, » 2817. — BRECCHI Giulio di Angelo, soldato 113 fanteria, *leggasi*: BROCCHI.

Id. 75, » 1922, » 2817. — CAMERANI Romeo di Raffaele, caporale 5 artiglieria fortezza, *leggasi*: CAMORANI.

Id. 75, » 1922, » 2817. — FAGIOLI Scipione fu Mario, soldato 2 artiglieria, *leggasi*: fu Mauro.

Id. 75, » 1922, » 2818. — MASSANI Carlo di Enrico, sergente 71 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria.

Id. 75, » 1922, » 2822. — MELONI Battista di Pietro, soldato 257 bat.t bombarde, *leggasi*: 237.

Id. 75, » 1922, » 2822. — ZUNCHIN Emilio di Biagio, capitano CC. RR. 19 divisione fanteria, *leggasi*: ZANCHIN.

Id. 75, » 1922, » 2829. — DELL'ORO IDERNIL Agostino di Luigi, tenente colonnello 25 artigl. camp., *leggasi*: DELL'ORO HERMIL Agostino.

Id. 75, » 1922, » 2834. — BIASUTTO Romano di G. Battista, capitano brigata alpini Val Fella, *leggasi*: BIASUTTI.

Id. 58, » 1923, » 2936. — SCORZA Gio. Batta di Luigi, sergente maggiore 4 genio, *leggasi*: SCORZON Gio. Battista.

Id. 22, » 1923, » 1052. — ABBRUSCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 110 batteria bombarde, *leggasi*: ABRUSCI.

Id. 26, » 1923, » 1316. — MOMPELLI Venanzio di Vito Luigi, soldato 2 genio zappatori, *leggasi*: MONDELLI.

Id. 30, » 1923, » 1522. — PICA Alfieri di Luigi, tenente distretto militare Aquila, *leggasi*: PICA Alfieri Luigi di Alessandro.

Id. 30, » 1923, » 1532. — LATTARULO Gaetano di Pasquale, soldato distretto militare di Foggia, *leggasi*: LATTARUOLO.

Disp. 36, anno 1923, pag. 1801. — AZZOLINI Antonio di Torquato, caporale 93 fanteria, *leggasi*: AZZOLINI Artemio di Torquato, sergente 93 fanteria.

Id. 58, » 1923, » 2910. — PRIEDDA Giovanni di Tommaso, soldato 45 fanteria, *leggasi*: PIREDDA.

Id. 58, » 1923, » 2911. — SALVINI Pietro di Angelo, soldato 7 batt. mob., *leggasi*: guardia finanza 7 batt. moblitato.

Id. 58, » 1923, » 2916. — CACCHERANO Carlo di Andrea, brigadiere 12 battaglione, *leggasi*: brigadiere 12 battaglione R. guardia di finanza.

Id. 58, » 1923, » 2918. — PAOLINI Aquilino di Giuseppe, R. guardia di finanza legione Torino, *leggasi*: appuntato Regia guardia finanza legione Genova.

Id. 30, » 1923, » 1535. — SANDORO Francesco di Michele, sottotenente 132 fanteria, *leggasi*: SANTORO.

Id. 58, » 1923, » 2929. — BANDO Andrea di Sebastiano, tenente 210 cavalleria, *leggasi*: BAUDO e 210 reggimento fanteria.

Id. 101, » 1919, » 6114. — FISOGNI Nobile di Carlo, tenente 2 alpini, *leggasi*: FISOGNI Federico di Carlo, tenente 2 alpini e annullasi concessione (diploma 36642) perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso bollettino, dispensa 38, pagina 2696 (diploma 19047).

Id. 43, » 1920, » 2272. — GRIMALDI Alfredo fu Antonio, sergente 201 fanteria, *leggasi*: di Vincenzo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L **1,10**

(4444) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 67ª 1923 7 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

DE ANTONI cav. Carlo, generale di brigata. — Nominato giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *reg.* 271 *guerra, foglio* 276).

PERELLI cav. Ippolito, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — E' nominato comandante della brigata Valtellina dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 269).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

PASSARELLI cav. Roberto, colonnello comandante legione territoriale Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 14 agosto 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 249).

GIUNGI Aldo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, in lire 11,500, dal 16 gennaio 1920, in lire 12,000, dal 16 agosto 1920 nel grado di tenente colonnello; in lire 12,500, dal 1 aprile 1921 e in lire 17,000, dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 83).

MAGGIORI

ROSSI cav. Erminio, maggiore, legione Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 9 agosto 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 262).

MARTINELLI Lodovico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 7200 dal 16 settembre 1919 nel grado di capitano; in lire 8000 dal 1 aprile 1921 e in lire 12,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.

(*D. M. 12-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1923 - registro 271, foglio 43*).

CARRARA Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8500 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 16 settembre 1919; in lire 9400 dal 16 settembre 1921 e in lire 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 17-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1923 - registro 271, foglio 210*).

CAPITANI.

ANDREOLI Lauro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente; in lire 6400 dal 1 gennaio 1920 e in lire 10,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

(*D. M. 12-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1923 - registro 271, foglio 83*).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M. 17-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1923 - registro 271, foglio 210*).

DI FURIA Romolo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6100 dal 25 novembre 1919. L. 10000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
EMANUELE Santo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6900 dal 1 settembre 1919. L. 10000 dal 1 aprile 1922. L. 10800 dal 1 luglio 1922 nel grado di capitano.
BATTANI Giovanni Mario.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 6360 dal 1 novembre 1919. L. 6400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7200 dal 16 novembre 1920. L. 10800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
CAMPI Glauco.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 marzo 1922. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
SILIPRANDI Ugo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6400 dal 1 gennaio 1920. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 10000 dal 16 maggio 1922 nel grado di capitano.

LOVISOLO Pietro.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8400 dal 16 settembre 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922. L. 12400 dal 16 giugno 1922.
ORTENZI Filippo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 febbraio 1922. L. 10800 dal 1 aprile 1922. L. 11600 dal 16 novembre 1922.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-12-1923).

VADALA' cav. Rocco, compagnia Caserta, legione Napoli.	Destinato a disposizione legione Napoli.
DANZA Vincenzo, id. Cefalù, id. Palermo.	Trasferito compagnia Caserta, legione Napoli.
AMATO Francesco, deposito Allievi Palermo, legione Palermo.	Destinato id. Cefalù, id. Palermo.

TENENTI.

TIRABASSI Mario, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, in lire 4400 dal 9 settembre 1920, in lire 7500 dal 1 aprile 1922 e in lire 8300 dal 1 febbraio 1923.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 83).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-12-1923).

NATALE Giuseppe, tenenza Vicaria (Napoli), legione Napoli.	Trasferito tenenza Albano, legione Roma
BORTOLOTTI Agostino, id. Albano, id. Roma.	Destinato a disposizione legione Roma.
GANCIA Ubaldo, id. Como, id. Milano.	Trasferito tenenza Cairo Montenotte, legione Genova.
ROSSI Carlo, id. Cairo Montenotte, id. Genova.	Destinato a disposizione legione Genova.
DE CAROLIS Ugo, id. Brunico, id. Trento.	Trasferito tenenza Cervignano, legione Trieste.
TOGNACCI Umberto, id. Ravenna, id. Bologna.	Destinato id. Bagno di Romagna, id. Bologna.
MAGGIORE Antonio, legione Allievi Roma	Trasferito id. Como, id. Milano.
NICOLETTI Ciro, tenenza Cervignano, legione Trieste.	Destinato a disposizione legione Trieste.

AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo, legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Ravenna, legione Bologna.

BASTIANONI Vittorio, tenenza Bagno di Romagna, legione Bologna — Id. id. Brunico, id. Trento.

SUCCI Giovanni, id. Maglie, id. Bari. — Id. a disposizione legione Bologna (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Ferrara).

SOTTOTENENTI.

SIMEONI Angelo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 1000 dal 1 settembre 1920 e in lire 6800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 83).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

BERTINETTI cav. Valentino, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'istruzine pubblica. (*R. D.* 11-6-1922).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello comandante 41 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 ottobre 1922, concernente la nomina a comandante del 41 fanteria.

L'ufficiale continua a rimanere a disposizione Ministero guerra (Corpo armata Roma). (*R. D.* 29-11-1923).

CERRUTI cav. Mario, colonnello in servizio di S. M., a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Verona, dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

GUSBERTI cav. Massimiliano, colonnello a disposizione Ministero guerra (Divisione militare Ancona). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 1 bersaglieri, dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

PELAGATTI cav. Aspreno, colonnello comandante 1 bersaglieri. — Cessa dal comando controindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 30 novembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

CERUTTI cav. Carlo, colonnello membro della commissione per l'esame delle proposte o dei reclami per ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1915-1918. — E' collocato f. q. sotto la data del 5 aprile 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, articolo 66, comma g). (*Det. M.* 2-12-1923).

ROSMI GERVASONI cav. Duilio, colonnello comandante 8 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Milano dal 10 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

PEREGO cav. Luigi, colonnello comandante 68 fanteria giudice titolare tribunale militare speciale Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata dal 1 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

ADAMI cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato comando 28 corpo armata. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato S. M. R. E., dal 24 agosto 1919. (*Det. M.* 2-12-1923).

ADAMI cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato S. M. R. E. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato delegazione italiana per la delimitazione confini italo-svizzeri, dal 23 febbraio 1921. (*Det. M.* 2-12-1923).

ADAMI cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato delegazione italiana per la delimitazione confini italo-svizzeri. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*).
(*Det. M.* 2-12-1923).

TENENTI COLONNELLI

FARALLI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,600 dal 16 agosto 1919; in L. 12,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 31-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1923 - *registro* 268, *foglio* 36).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-12-1923).

SIROLLI cav. Federico, 6 alpini, assegnato presidio Riva.	Cessa di essere assegnato come contro.
TRIOLI cav. Carlo, distretto Bolzano.	Trasferito 232 fanteria ed assegnato comando presidio Bolzano.
CORTESE cav. Luigi, 7 bersaglieri.	Id. 30 fanteria dal 1 dicembre 1923.
CORTESE cav. Luigi, 30 fanteria.	Id. distretto Avellino.
CAPPONE cav. Annibale, 38 id.	Id. 37 id.

SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 16 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 6 bersaglieri.
(*Det. M.* 2-12-1923)

SIMONI cav. Stefano, tenente colonnello 19 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 novembre 1923. (*Det. M.* 3-12-1923).

MAGGIORI

DE MICHELIS Aldo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 14 dicembre 1919 e 25 luglio 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 142).

CARIAGGI Augusto, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 dicembre 1923.
Destinato 88 fanteria. (*R. D.* 29-11-1923).

STEFANINI cav. Gino, maggiore in servizio S. M. (94 fanteria), assegnato comando divisione militare Salerno. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 60 fanteria. (*Det. M.* 2-12-1923).

REINA cav. Cesare, maggiore 7 fanteria, giudice supplente tribunale militare Milano. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 23 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

ZANI cav. Francesco, maggiore in servizio S. M. (41 fanteria). — Cessa dal servizio di S. M. ed è trasferito 67 fanteria dal 15 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

LUCENTE cav. Ettore, maggiore 29 fanteria. — Trasferito 63 fanteria e nominato aiutante campo brigata Cagliari. (*Det. M.* 2-12-1923).

CONSOLE cav. Giovanni, maggiore 226 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena. (*Det. M.* 2-12-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 2-12-1923).

BUSCEMI cav. Adolfo, 11 bersaglieri.	Trasferito 77 fanteria.
GHISELLI cav. Tommaso, 50 fanteria.	Id. 26 id.
GARRONI cav. Gastone, 77 id.	Id. 11 bersaglieri.
RUGGIERO cav. Dialma, 232 id.	Id. distretto Bolzano.

NUNZIANTE cav. Giuseppe, maggiore. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 22 ottobre 1923, e dalla stessa data è trasferito 37 fanteria.
(*Det. M.* 2-12-1923).

GARELLI cav. Arduino, maggiore 71 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923 (*Det. M.* 2-12-1923).

CAPITANI

DE CESARIS cav. Ulderico, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-5-1923).

LA IACONA Federico, capitano 2 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 29 agosto 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923, *registro* 271, *foglio* 142).

LONGO Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 3 dicembre 1922 e 27 maggio 1923, è prorogata di mesi dodici dal 4 ottobre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923, *registro* 271, *foglio* 142).

FRAU Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 14 giugno 1923, è prorogata di mesi dodici dal 19 agosto 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923, *registro* 271, *foglio* 142).

PINTO Angelo, capitano. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 9200 dal 16 agosto 1921; in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 16 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923, *registro* 269, *foglio* 338).

CALDERINI Canzio, capitano 60 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 24 settembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

BURGONI Giuseppe, capitano 65 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 30 novembre 1923, e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 2-12-1923).

AGOSTINELLI Orenzo, capitano 92 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena, dal 1 aprile 1921, e collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923, a sensi del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 39. (*Det. M.* 2-12-1923).

MICELI Sebastiano, capitano 59 fanteria. — Assegnato comando presidio Nettuno. (*Det. M.* 2-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-12-1923).

D'ARPE Achille, 10 bersaglieri, assegnato legione CC. RR. Palermo quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Trasferito 86 fanteria rimanendo assegnato come contro.
GIAU Francesco, 91 fanteria.	Id. distretto Oristano.
CRESCENZI Luigi, 11 bersaglieri.	Id. 26 fanteria.
SABATINI Sestilio, 5 id.	Id. 41 id.
CAMOSSO Michele, 3 alpini, assegnato scuola guerra con funzioni amministrative.	Cessa dalle funzioni amministrative rimanendo assegnato come contro.
TAVASSI Riccardo, 32 fanteria.	Trasferito 10 fanteria.
CASTELLANI Angelo, 80 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
LUCCHESINI Augusto Dario, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Id. 11 bersaglieri ed assegnato direzione artiglieria corpo armata Verona.
CORNALBA Mario, 3 alpini.	Assegnato scuola guerra
DI GERONIMO Giam Battista, distretto Mantova.	Trasferito 50 fanteria.
OLIVIERI Luigi, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 3 alpini.
BOLLARDO Renato, 2 granatieri, assegnato commissione medica Novara quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato quale segretario commissione medica Milano.
RAVAZZONI Mario, distretto Vicenza.	Trasferito 11 bersaglieri.
NEGRELLI Michele, 6 bersaglieri.	Id. 35 fanteria.
AMATO Calogero, 157 fanteria.	Id. 231 id.
BORGHINI Davide, 3 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra.
UGOLINI Augusto, 50 fanteria.	Trasferito 91 fanteria.
MARCHITTO Ciro, 31 id.	Assegnato comando brigata Siena.
COCCHIARELLA Vincenzo, 19 id.	Trasferito distretto Benevento.
LEONE Ugo, 82 id., assegnato quale segretario sottocommissione aeronautica Società Nazioni Londra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 71 fanteria dal 1 gennaio 1924.
INDELICATO Felice, 4 id., assegnato 10 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino.	Cessa di essere assegnato come contro.
CASTROGIOVANNI Eugenio, 76 id.	Assegnato 10 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto.
CAZORA Rosario, distretto Noto.	Nominato consegnatario magazzino di detto distretto.

BARRAIA Alfredo, capitano 6 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

MANGANO Vincenzo, 29 fanteria.

EMMA Marcello, 152 fanteria.

TENENTI.

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923, *registro* 271, *foglio* 258)

GALLIN Carlo, 78 fanteria. — Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.

QUIRICO Alessandro, 152 id. — Dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Precederà nel ruolo *Truffa* Bartolomeo.

CUTRY Francesco, arma aeronautica. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Del Rio* Oscar.

MONTELLA Ludovico, 45 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Cutry* Francesco.

MORAMARCO Domenico, colonia Eritrea. — Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.

PERINO Egisto, 90 fanteria. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Montella* Ludovico.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata, in dipendenza della variazione, apportata col R. decreto 15 settembre 1923, alle rispettive anzianità nel ruolo di complemento, come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923, *registro* 271, *foglio* 259)

NERI Virgilio, 92 fanteria. — Dal 12 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Quirico* Alessandro.

BUSACCA Luigi, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Precederà nel ruolo *Moramarco* Domenico

DEL RE Eduardo, id. id. id. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Tosi* Davide.

ROUX Felice, 68 fanteria (assegnato ufficio C. O. S. C. G.). — Dal 26 aprile 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo *Bravi* Beniamino.

SALTALAMACCHIA Augusto, 3 fanteria. — Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Consolo* Antonino.

TOSI Davide, 11 id. — Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Perino* Egisto.

L'anzianità nel grado di sottotenente e quella nel grado attuale dei seguenti tenenti sono rettificate, come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923, *registro* 271, *foglio* 259)

CONSOLO Antonino, 3 fanteria. — Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Caporale* Raffaele.

CAPORALE Raffaele, 71 fanteria.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Mazza* Oberto.
LACCETTI Renato, arma aeronautica.	Dal 6 dicembre 1917 al 3 ottobre 1917 e dal 6 dicembre 1918 al 3 luglio 1918.
PASTORE Eugenio, id. id.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Cutry* Francesco.
PAGNOTTINI Dante, 2 bersaglieri.	Dal 9 giugno 1917 al 28 aprile 1917 e dal 9 marzo 1918 al 28 gennaio 1918.
BARUZZI Aurelio, 81 fanteria.	Dal 1 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915 e dal 1 settembre 1916 al 25 luglio 1916. Precederà nel ruolo *Callia* Carlo.

BARBARULLI Lellio, tenente 87 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intende trasferito dall'83 all'84 fanteria sotto la data del 5 luglio 1918 (Variazione omessa anno 1918).
(*Det. M.* 2-12-1923)

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Det. M.* 2-12-1923).

GUZZI Armando, 6 bersaglieri.	Trasferito 35 fanteria.
DE MICHELE Alfonso, 50 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Torino	Cessa di essere assegnato come contro dal 26 maggio 1921.
GALLINA Pietro, 50 id. id. id. Torino.	Id. id. id. dal 21 dicembre 1921.
DE LILLIS Arturo, 10 bersaglieri, id. id. id. Palermo.	Id. id. id. dal 15 gennaio 1921.
NICOSIA Gaetano, 7 bersaglieri.	Trasferito 77 fanteria.
BONZO Secondo, 6 id.	Id. 35 id.
URSINO Pietro, 6 id.	Id. 4 id.
VENTURINI Dino, 10 id.	Id. 6 id.
PATRISSI Giuseppe, 48 fanteria.	Id. 5 alpini.
SIGLIUZZO Carmelo, 53 id., assegnato commissione requisizione cereali Milano.	Cessa di essere assegnato come contro dal 27 novembre 1920.
BALLARIO Giuseppe, 2 alpini.	Trasferito 3 alpini ed assegnato commissione militare linea Torino dal 31 luglio 1919.
BALLARIO Giuseppe, 3 id., assegnato commissione militare linea Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato direzione delegazione trasporti Torino dal 15 giugno 1920.
BALLARIO Giuseppe, 3 id id. direzione delegazione trasporti Torino.	Id. id. id. ed è assegnato delegazione trasporti militari Torino dal 1 giugno 1921.
BARBARULLI Lellio, 84 fanteria.	Trasferito 87 fanteria dal 15 ottobre 1923.

MONEGATTI Ernesto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 31 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 77 fanteria
(*Det. M.* 2-12-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

ZAROTTI Alberto, 232 fanteria.

PETTIROSSI Achille, 57 fanteria.

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 13 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

BOTTALLO Angelo, 31 fanteria.
BUCCHIERI Giov. Battista, 86 id.
BOLEVACI Sante, 28 fanteria.

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

TRAPANESE Eugenio, 16 fanteria.
AIELLO Agostino, 66 id.
BARGONE Italo, 1 granatieri.
NAVARRO Vincenzo, 10 fanteria.
SORGATO Antonio, 55 fanteria.
RAIMONDI Giuseppe, 56 id.
GALLO Giuseppe, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati tenenti sono stati dichiarati idonei negli esami per l'avanzamento, a scelta al grado di capitano nell'anno 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

CORSI Mario, 34 fanteria.
SCALA Alessandro, 78 id.
MOTZO Leonardo, 152 id.
BAGATTA Girolamo, 90 fanteria.
DELL'ERA Renato, 83 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-12-1923).

MASSEO Saverio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola. — Trasferito 74 fanteria.
BUSUITO Cesare, 10 bersaglieri. — Id. 6 id.

PAGLIANO Luigi, sottotenente 79 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BORSARELLI di RIFREDDO Alfonso, capitano in aspettativa di un anno dal 9 ottobre 1922, per motivi speciali, (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento Nizza cavalleria.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923, *registro* 271, *foglio* 322).

ACQUARONE conte cav. Pietro, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato, a sua domanda, in apettativa di due anni dal 16 ottobre 1923, per motivi speciali.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 322).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali:
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 322).

RIPA DI MEANA Rodrigo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

BETTONI CAZZAGO conte Francesco, reggimento cavalleria Vittorio Emanuele II.

PAOLOZZI Mauro, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno dal 1 dicembre 1923 per motivi speciali.
(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923, *registro* 271, *foglio* 211).

GROTTOLA Stefano, capitano in aspettativa di quattro mesi, dal 28 giugno 1923, per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923, e destinato al reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923, *registro* 271, *foglio* 211).

MALAGOLA UBALDINI Enrico, capitano in aspettativa di sette mesi dall'8 aprile 1923 per motivi speciali (distretto Lucca). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 novembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 275).

ARLOTTA Massimo, capitano reggimento Nizza cavalleria, ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova. — Cessa di essere addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Pistoia per compiuto quadriennio (*Del. M.* 25-11-1923) (1)

GUIDOBONI CAVALCHINI GAROFOLI Emilio, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova e addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Pistoia. (*Del. M.* 25-11-1923 (1).

Ai seguenti capitani è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339 dal 1 ottobre 1923:
(*Del. M.* 2-12-1923).

BORTOLANI cav. Umberto, reggimento Savoia cavalleria ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bari.

PARVOPASSU cav. Giuseppe, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

FANNUCCI Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 novembre 1923. (*Del. M.* 2-12-1923).

TENENTI

CASTALDI Gennaro, tenente reggimento Nizza cavalleria. — L'anzianità stabilita nel grado di sottotenente al 1 maggio 1916 è rettificata al 1 novembre 1915 e quella nel grado di tenente dal 1 febbraio 1917 è rettificata al 1 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Scarpa* Angelo.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 323).

---

(1) *Le presenti determinazioni sostituiscono quelle di pari data, inserite nella dispensa* 65, *pag.* 3195 *e* 3196 *del* Bollettino ufficiale *c. a., che si riferiscono ai predetti capitani.*

SANI Umberto, tenente in aspettativa dal 27 gennaio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1923 con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923 e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 211).

PRANDI Virginio, tenente in aspettativa di un anno dal 10 dicembre 1922 per motivi speciali (distretto Modena). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 10 dicembre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 211).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai corpi o comandi per ciascuno di essi a fianco indicati. (*Del. M.* 2-12-1923).

ZINCONE Cesare, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria.
TORELLA cav. Tito, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Nominato a disposizione del sig. generale Raimondo.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono stati dichiarati idonei negli esami di avanzamento a scelta al grado di capitano subiti nel 1923.

DURANTI Mario, scuola applicazione di cavalleria.	CARDINALE Mario, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
MANUSARDI Luigi, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 novembre 1923 pubblicato nella dispensa 64, pagina 3142 con il quale i colonnelli di artiglieria TADDEI cav. Alfredo, CANNONIERE cav. Alfredo e MALTESE cav. Enrico furono cambiati di carica è stato registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1923, registro 271, foglio 267.

TENENTI COLONNELLI.

PICO cav. Luigi, tenente colonnello in servizio S. M. assegnato comando corpo armata Bari. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione come contro ed è destinato 14 campagna. (*Del. M.* 2-12-1923).

MAGGIORI.

RUGGERI LADERCHI cav. Paolo, maggiore i naspettativa di un anno dal 17 ottobre 1922 per motivi speciali (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a decorrere dal 17 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 321).

GELICH cav. Fernando, 3 campagna (assegnato Stato Maggiore R. E.). — Rettificato il nome come appresso: GELICH conte cav. Fernando.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 342).

MULAS Francesco, maggiore direzione artiglieria Messina, sezione La Maddalena. — Trasferito sezione autonoma La Maddalena. (*Det. M.* 2-12-1923).

CAPITANI.

SCOFFONE Emilio, capitano in aspettativa di due anni dal 16 ottobre 1921 per motivi speciali (distretto di Udine). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923 richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 15 campagna.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 321).

NATRELLA LEITZ Oscar, capitano. — Promosso al grado di maggiore nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923 e destinato 23 campagna.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Del Duca* cav. Napoleone.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 266).

CAVALLI Emilio, capitano 11 pesante campale. — La promozione a tenente conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 19 marzo 1916 deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, con anzianità 13 novembre 1915. Conseguentemente l'anzianità al grado di capitano è stabilita al 12 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Di Mattia* Fernando.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 273).

OTTOGALLI Ugo, capitano in aspettativa di un anno dal 7 gennaio 1923 per motivi speciali (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 7 gennaio 1924.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato ala Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 343).

FIORENTINO Arturo, capitano 13 pesante campale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 agosto 1923 nella parte relativa al richiamo in servizio effettivo. L'aspettativa di un anno dal 4 agosto 1922 per motivi speciali di cui fruiva è prorogata di un anno a datare dal 4 agosto 1923.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 343).

FUSCO Ugo, capitano 2 gruppo controaerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 320).

Ai sottonotati capitani di artiglieria (treno), è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, dal 1 ottobre 1923: (*Del. M.* 2-12-1923).

APPIERTO cav. Michele.
RICCIO cav. Alfredo.
IERNA cav. Antonio.
BONTEMPI cav. Omero.
CASIGLIANI cav. Emilio.
GIANCOTTI cav. Vincenzo.
BARBERIS cav. Ubaldini.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 2-12-1923).

MASSA Roberto, 7 pesante campale. — Trasferito 3 pesante (M).
PERRIA Italo, direzione artiglieria Messina, sezione staccata Ozieri. — Id. sezione autonoma La Maddalena, sezione Ozieri.
COMERRO Mario, 6 pesante (M). — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria.
CARBONE Mario, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Palermo. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio.

CELLI Rodolfo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 14 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 11 campagna. (*Del. M.* 2-12-1923).

TENENTI.

OMODEO Oreste, tenente in aspettativa di un anno dal 9 ottobre 1922 per motivi speciali (distretto Alessandria). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1923 e destinato 4 campagna.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 321).

CLAVARINO nobile dei marchesi e patrizio genovese Amedeo, tenente in aspettativa di due anni dal 16 ottobre 1921 per motivi speciali (distretto Genova). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 1 pesante.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 321).

RUBERTI Ascanio, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 27 maggio 1923 per motivi speciali (distretto Caserta). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di tre mesi a datare dal 27 settembre 1923.
(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 343).

PIUSSI Alberto, tenente 2 montagna. — Collocato, a sua domanda in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 22 novembre 1923.
(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 343).

SBRANA Manlio, tenente 4 campagna. — La nomina in servizio attivo permanente avvenuta con R. D. 25 gennaio 1923 deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra. Il passaggio di ruolo ha effetto dal 23 maggio 1917 e con anzianità 29 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *De Fabriliis* Domenico.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.
(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 274).

ADDIS Michele, tenente direzione artiglieria Messina, sezione La Maddalena. — Trasferito sezione autonoma La Maddalena. (*Del. M.* 2-12-1923).

GIORGIO Alberto, tenente 12 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati tenenti di artiglieria sono stati dichiarati idonei negli esami di avanzamento a scelta al grado di capitano subiti nell'anno 1923:

MADERNI Andrea.
STEFANINI Adone.
CIONCI Renato.
CAMPAGNA Giovanni.
CONTE Antonio.

SOTTOTENENTI.

CIAMPA Carlo, sottotenente di artiglieria di complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del R. decreto 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 ottobre 1919 con riserva di anzianità relativa. Destinato 22 campagna.
Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente *Blasco* Alfredo.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 265).

CIAMPA Carlo, sottotenente 22 campagna. — Promosso al grado di tenente arma stessa con anzianità 1 ottobre 1920, con riserva di anzianità relativa continuando attuale destinazione Seguirà nel ruolo il tenente *Blasco* Alfredo.

(*R. D.* 9 11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 265).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 31 ottobre 1923 riguardante il cambio di carica di alcuni colonnelli, pubblicato nella dispensa 62 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 3077, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1923, registro 271, foglio 97.

TENENTI COLONNELLI.

FRANCESIO cav. Ernesto, tenente colonnello direzione genio Torino (sottodirezione Cuneo). — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 2-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 31 ottobre 1923, riguardante il tenente colonnello SFORZINI PIEROTTI cav. Giuseppe, pubblicato nella dispensa 62 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 3077, è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1923, registro 271, foglio 97.

MAGGIORI.

SIBILLA cav. Ascanio, maggiore direzione genio Roma (sezione staccata Perugia). — Trasferito direzione genio Torino (sezione staccata Cuneo). (*Det. M.* 2-12-1923).

CAPITANI.

FUSARI Eligio, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 14 giugno 1923 per motivi speciali (distretto Lodi). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato 9 raggruppamento genio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 99).

BORIO Giuseppe, capitano in aspettativa di due anni dal 16 ottobre 1921 per motivi speciali (distretto Ivrea). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 99).

SCALESSE cav. Giuseppe, capitano gruppo dirigibilisti. — Rientra nell'arma del genio dalla data del decreto e destinato direzione superiore costruzioni genio militare.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 101).

PACIFICI Dante, capitano 8 raggruppamento genio. — Trasferito direzione genio Roma, sezione staccata Perugia). (*Det. M.* 2-12-1923).

TENENTI.

FERRUGGIO Mario, tenente 10 raggruppamento genio. — Rettificato il casato come appresso: FARRUGGIO Mario.

(*R. D.* 31-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1923 - registro 271, foglio 100).

FARRUGGIO Mario, tenente 10 battaglione telegrafisti. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. (*Det. M.* 2-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

MORERA Umberto, tenente 6 raggruppamento genio. — Dichiarato idoneo negli esami di avanzamento a scelta, al grado di capitano subiti nel 1923.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI.

RUFFONI-RIENZI cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Mantova — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 settembre 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Verona.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923, *registro* 40, *foglio* 250).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

CAPITANI.

I sottonotati capitani del personale delle fortezze, è conferita la qualifica di primo capitano dalla data a fianco di ciascuno indicata, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 330: (*Det. M.* 2-12-1923).

MARSELLA cav. Domenico.	Dal 1 maggio 1923.
BETTONI Andrea.	Dal 1 ottobre 1923.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

BONOMI cav. Gaetano, colonnello medico direttore ospedale Roma. — Esonerato, a domanda, dalla carica di direttore dell'ospedale militare Roma, e nominato direttore ospedale Firenze.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 257).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici con anzianità 31 marzo 1923:

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 257).

MEMMO cav. Giovanni, incaricato capo divisione Ministero guerra.	Cotinua come contro.
LA GROTTERIA cav. Pasquale, direttore ospedale Napoli.	Id. id. id.
STEFANO cav. Umberto, id. id. Bologna.	Id. id. id.
CIMINO cav. Francescantonio, ospedale Genova.	Nominato direttore ospedale Roma.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici con anzianità 30 settembre 1923:

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 257).

BERNUCCI cav. Rodolfo, ospedale Padova.	Nominato direttore ospedale Verona.
TOBIA cav. Arturo, a disposizione Ministero finanze.	Continua come contro.
TEMPESTA cav. Costanzo, ospedale Napoli (comando ospedale Bari).	Nominato direttore ospedale Bari.
RUTA cav. Sebastiano, id. Caserta.	Id. id. id. Torino.

Lo stipendio dei seguenti tenenti colonnelli medici è fissato come segue:

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 82).

CACCIA cav. Filippo, ospedale Roma.	L. 10100 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 1 maggio 1922. L. 16000 dal 1 aprile 1922.
CIAURI cav. Rosolino, id. Roma.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 1 gennaio 1920. L. 15400 dal 1 aprile 1922. L. 16000 dal 1 giugno 1922.
CONSIGLIO cav. Placido, id. Roma.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 16 gennaio 1920. L. 16000 dal 1 aprile 1922.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti negli ospedali sottoindicati:

(*Det. M.* 2-12-1923)

CASTELLANI cav. Romeo, ospedale Alessandria.	Trasferito ospedale Genova (con l'incarico di direttore).
CODA cav. Carlo, id. Padova.	Continua come contro (con incarico di direttore).

MAGGIORI.

CRESPELLANI cav. Carlo, maggiore medico ospedale Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919; in lire 8800 dal 1 gennaio 1920 ed in lire 13600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 82).

CAPITANI.

CONFALONE Raffaele, capitano medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dal 14 settembre 1923 e dalla stessa data destinato legione CC. RR. Napoli.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923, *registro* 271, *foglio* 341).

FERRARO Armando, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 marzo 1923. — Richiamato in servizio dal 24 settembre 1923 e destinato ospedale Bologna.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923, *registro* 271, *foglio* 271).

LAZZARO Francesco, capitano medico ospedale Venezia. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per sei mesi, dal 1 dicembre 1923

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 270).

Lo stipendio dei seguenti capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923, *registro* 271, *foglio* 82).

CHIABRERA Giorgio, distretto Alessandria.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 12400 dal 1 aprile 1922.
CUTTICA Eugenio, sezione disinfezione Firenze.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
CASELLA Benedetto, ospedale Firenze.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
CARLINO Ermete, (ora a riposo per infermità).	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 238).

MASTROJANNI Antonio, 41 fanteria.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 dicemre 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
MORELLI Mario, ospedale Verona.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 gennaio 1922. L. 10800 dal 1 aprile 1922. L. 11600 dal 16 agosto 1922.
MARINO Pasquale, in aspettativa per motivi speciali.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10800 dal 1 aprile 1922.
MANFREDI Vincenzo, deposito zappatori e telegrafisti sorpo armata Firenze.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 novembre 1921. L. 10800 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti medici è fissato come segue:

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 238).

MASSARI Vincenzo, (ora capitano medico distretto Barletta).	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 16 luglio 1919. L. 9900dal 1 aprile 1922.
MATARAZZO Lucio, 58 fanteria.	L. 4000 dal 1 dicembre 1921. L. 7600 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 maggio 1922.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dalla data per ciascuno controindicata: (*Det. M.* 2-12-1923).

ROSSO Pietro, 27 campagna.	Dal 28 agosto 1922.
ESPOSITO Michele, 6 alpini.	Dal 28 agosto 1922.
BUTTIGLIONE Michele, 14 campagna.	Dal 25 settembre 1922.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

GIACOBBE Corradino, 2 granatieri.	MATARAZZO Lucio, 58 fanteria.
TREPICCIONI Emanuele, 2 bersaglieri.	

PURCARO Giuseppe, tenente medico 12 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1923. (*Det. M.* 2-3-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

Maggiori.

GIORDANO cav. Vincenzo, maggiore chimico farmacista, ospedale militare principale di Napoli. — Trasferito ospedale militare succursale di Caserta. (*Det. M.* 2-12-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Maggiori.

FRESCO Attilio, maggiore commissario direzione commissariato Milano. — E' nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale Milano dal 23 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Tenenti colonnelli.

VENERONI Giovanni, tenente colonnello sussistenza consegnatario panificio militare Milano. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Milano. (*Det. M.* 2-12-1923).

MAGGIORI.

CIMINO Ferruccio, maggiore sussistenza consegnatario panificio militare Bologna. — Esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Bologna. (*Det. M.* 2-12-1923).

CUTRONE Vincenzo, maggiore sussistenza direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Milano, nominato consegnatario panificio militare Milano. (*Det. M.* 2-12-1923).

BIAGETTI Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Bologna e nominato consegnatario panificio militare Bologna. (*Det. M.* 2-12-1923).

CAPITANI.

VANIA Sante, capitano sussistenza direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Palermo ed assegnato panificio militare Palermo. (*Det. M.* 2-12-1923).

TENENTI.

DONADIO Pietro, tenente sussistenza direzione commissariato Firenze (sezione Genova). — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Det. M.* 2-12-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

MOVILIA Giacomo, primo capitano amministrazione, scuola allievi ufficiali Torino. — La sua anzianità, all'atto del richiamo in servizio effettivo (R. decreto 2 settembre 1923 1923) dall'aspettativa di mesi 24 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è stabilita al 31 marzo 1915.

Seguirà nel ruolo il primo capitano *Giono* Luigi.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923, *registro* 271, *foglio* 318).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

FANTINI cav. Vico, maggiore veterinario 3 campagna. — Trasferito comando corpo armata Bologna. (*Det. M.* 2-12-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 2-12-1923).

FUSARO Giovanni, 25 campagna.	Trasferito 12 campagna.
GODANO Raffaele, 12 id.	Id. comando divisione militare Napoli (per i servizi di presidio).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

LOPRESTI dott. Francesco, segretario. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 15 novembre 1923, per la durata di 1 anno.

(*D. M.* 14-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 235).

I seguenti impiegati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*Foglio d'ordine* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *reg.* 271, *fogl.* 230).

CAPI SEZIONE.

USSANI comm. dott. Raffaele	L. 13000	Dal 1 settembre 1923 (stipendio massimo di primo segretario).

PRIMI SEGRETARI.

CIUCHINI cav. uff. dott. Ugo	L. 10800	Dal 1 ottobre 1993 (con la riduzione dell'assegno personale a L. 1200).

SEGRETARI.

GELOSI dott. Pietro	L. 6900	Dal 1 luglio 1923.
RAITANO dott. Michelangelo	L. 6900	Dal 1 maggio 1923.

PERSONALE D'ORDINE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento dei seguenti impiegati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come segue per effetto del servizio da loro prestato in Colonia:

(*D. M.* 7-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 340).

ARCHIVISTI.

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
BELLINI cav. Emilio	L. 8,600	un anno nel 3° periodo	20 giugno 1922

APPLICATI.

IRACE Amilcare	L. 6,600	due anni nel 5° periodo	10 novembre 1922
DAL BUONO cav. Felice	L. 6,200	due anni nel 4° periodo	27 giugno 1922
ALLEGRETTI Francesco	L. 6,600	un anno nel 5° periodo	12 febbraio 1922

I seguenti impiegati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*Foglio d'ordine* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *reg.* 271, *fogl.* 230).

ARCHIVISTI.

COSTANZA cav. Giuseppe	L. 11,500	Dal 1 agosto 1922.
DE SISTI cav. Ferruccio	L. 10800	Dal 1 settembre 1922.
	L. 11500	Dal 1 settembre 1923.
PIROLLI cav. Filippo	L. 11500	Dal 1 giugno 1922.
GESUITA cav. Salvatore	L. 8,600	Dal 1 novembre 1922.
CARISTI cav. Giuseppe	L. 8,600	Dal 1 maggio 1922.
DI GIORGI cav. Paolo	L. 8,600	Dal 1 gennaio 1923.
CAPPELLI cav. Mariano	L. 8,600	Dal 1 luglio 1923.
GRECO cav. Nicolò	L. 8,600	Dal 1 agosto 1923.
DE LUCIA cav. Giuseppantonio	L. 7,800	Dal 1 settembre 1923.

APPLICATI.

GOMBINI Clemente	L. 7,000	Dal 1 marzo 1923.
SELVA cav. Paolino	L. 6,600	Dal 1 settembre 1922.
GRASSO Raimondo	L. 7,000	Dal 1 novembre 1923.
GENCO cav. Francesco	L. 7,000	Dal 1 maggio 1923.
MERLUZZI cav. Pio	L. 7,000	Dal 1 settembre 1923.

PERSONALE SUBALTERNO.

BABINI Giovanni, usciere capo. — E' ammesso allo stipendio di lire 5500, dal 1 aprile 1922.

(*Foglio d'ordine* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *reg.* 271, *fogl.* 230).

MANNINO Mario, legatore di libri. — E' ammesso allo stipendio di lire 6800, dal 1 marzo 1923.

(*Foglio d'ordine* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *reg.* 271, *fogl.* 230).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento disposto nel quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 dicembre 1919, e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio stesso anno, col Nostro decreto in data 6 febbraio 1921, è modificato per i seguenti primi topografi e topografi come appresso, in base al computo per intero, agli effetti del collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi, del servizio da loro prestato in qualità di aspiranti aiutanti topografi straordinari prima della nomina ad effettivi:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

PRIMI TOPOGRAFI.

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
CHIOSTRI cav. Attilio.	9600	7390
VARALDO cav. Giuseppe.	9600	7450
BEZZI cav. Alberto.	9600	7390
FIECHTER cav .Alfredo.	9360	6900
ROSSI cav. Emanuele.	9120	6900
CONCARI cav A.chille.	9120	6900
GHERARDELLI cav. Attilio.	9120	6900
ROSSI cav. Vincenzo.	9120	6900
ALESSANDRINI cav. Randolfo.	9000	6900

TOPOGRAFI.

MAZZONI Paolo.	9000	6757.50
RAZZETTI Ferruccio.	9000	6325
GIARDI cav. Guglielmo.	9000	6325
BROCCARDI cav. Giorgio.	9000	6757.50
BARBIER cav. Olinto.	9000	6757.50
RAPISARDI Pietro.	9000	6125

Cognome e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
BONINI Ferdinando (in aspettativa per infermità dal 1 novembre 1920 al 31 dicembre 1920).	9000	6325
GIUNA cav. Enrico.	9000	6,757.50
VASARI cav. Salvatore, deceduto il 31 maggio 1922.	9000	6325
VENTURI cav. Annibale.	9000	6325
GRINI cav. Paolo.	9000	6,757.50
GAETA Alessandro.	8640	6325
CORTI Carlo.	8640	6125
GALLI cav. Giuseppe.	8640	6325
GAUMBE Francesco.	8400	6757.50
BURCI Augusto.	8160	6325
MACARI cav. Vittorio.	8040	6325

I seguenti primi topografi, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, avevano compiuto, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni ad essi spettanti, gli anni di servizio necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado, sono ammessi al godimento di tale stipendio, a datare dal 1 maggio 1920 fino al 31 marzo 1922, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

CHIOSTRI cav. Attilio.	L. 9600
VARALDO cav. Giuseppe.	L. 9600
BEZZI cav. Alberto.	L. 9600

I seguenti topografi, ai quali per effetto dei R. decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed ai quali invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, sono ammessi dal 1 maggio 1920 fino al 30 novembre 1920 incluso, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184 al godimento integrale della differenza eccedente le lire duemila stata ad essi trattenuta all'atto dello inquadramento, venendo così i loro stipendi di fatto portati, per il suddetto periodo di tempo alla cifra per ciascuno indicata.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

GAETA Alessandro.	L. 8400
GALLI cav. Giuseppe.	L. 8400

I seguenti primi topografi e topografi ai quali, in applicazione dell'art. 17 (comma 1) del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, spetta l'aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a cui hanno diritto, al periodo maturato al 1 dicembre 1920, sono ammessi da questa data fino al 31 marzo 1922 al godimento dell'aumento stesso, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

PRIMI TOPOGRAFI.

FIECTER cav. Alfredo.	L. 9600

TOPOGRAFI.

GAETA Alessandro.	L. 9000
CORTI Carlo.	L. 9000
GALLI cav. Giuseppe.	L. 9000
BURCI Augusto.	L. 8400

Il primo topografo ROSSI cav. Vincenzo, al quale, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 7giugno 1920, n. 7739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso dal 1 maggio 1920 fino al 30 novembre 1021 incluso, al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata ad esso trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto, portato per il suddetto periodo di tempo, alla cifra di lire 9000.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registro alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

I seguenti primi topografi e topografi ai quali, in applicazione dell'articolo 17 (comma 1) del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, spetta l'aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto delle eventuali abbreviazione a cui hanno diritto, al periodo maturato 1 dicembre 1921, sono ammessi da questa data fino al 31 marzo 1922 al godimento dell'aumento stesso, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

PRIMI TOPOGRAFI.

ROSSI cav. Emanuele.	L. 9600
CONCARI cav. Achille.	L. 9600
GHERARDELLI cav. Attilio.	L. 9600
ROSSI cav. Vincenzo	L. 9600

TOPOGRAFI.

MACARI cav. Vittorio.	L. 8400

I seguenti primi topografi e topografi, ai quali, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed ai quali invece fu trattenuta la differnza eccedente tale somma, sono ammessi dal 1 maggio 1920 fino al 31 marzo 1922 incluso, ai sensi dell'art. 1 del R. dereto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così i loro stipendi di fatto portati, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

PRIMI TOPOGRAFI.

ALESSANDRINI cav. Rodolfo.	L. 9000

TOPOGRAFI.

MAZZONI Paolo.	L. 9000
RAZZETTI Ferruccio.	L. 9000
GIARDI cav. Guglielmo.	L. 9000
BROCCARDI cav. Giorgio.	L. 9000
BARBIER cav. Olinto.	L. 9000
RAPISARDI Pietro.	L. 9000
BONINI Ferdinando, in aspettativa per infermità dal 1 novembre 1920 al 31 dicembre 1920.	L. 9000
GIUA cav. Enrico.	L. 9000
VASARI cav. Salvatore, deceduto il 31 maggio 1922.	L. 9000
VENTURI cav. Annibale.	L. 9000
GRINI cav. Paolo.	L. 9000
GAUBE Francesco.	L. 8400

Al topografo BONINI Ferdinando, il quale trovavasi in aspettativa per infermità comprovata dal 1 novembre 1920 fino al 31 dicembre 1920, è concesso per il periodo di aspettativa, l'annuo assegno di lire 4500.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 334).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MELICONI Celestino, professore del ruolo del Ministero dell'istruzione. — Cessa dall'insegnamento delle lettere latine e greche presso il collegio militare di Roma, a decorrere dal 1 ottobre 1923. (*D. M.* 5-11-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 dicembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio stesso anno, col Nostro R. decreto 27 giugno 1920 del primo ragioniere geometra del genio VINCENZI Romolo e modificato, in base al riconoscimento della metà del servizio da lui prestato in qualità di sottufficiale nel R. Esercito, anteriormente alla nomina di aiutante ragioniere del genio, nel senso che egli viene classificato allo stipendio di diritto di lire 9600 ed allo stipendio di fatto di lire 7450.

(*R. D.* 27-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 84).

Il primo ragioniere geometra del genio VINCENZI cav. Romolo, al quale, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971; 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 730, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, è ammesso, dal 1 maggio 1920 fino al 31 marzo 1922 incluso, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza statagli trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto portato, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra di lire 9600.

(*R. D.* 27-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 84).

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 22 e 25 febbraio 19223 è modificato, per i seguenti ragionieri geometri del genio militare come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'art. 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1925, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-918.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 229).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
TIMOSSI cav. uff. Paolo Giovanni, primo ragioniere geometra	L. 13000	—	—
PERSICINI cav. Angelo, id. id. id.	L. 13000	—	—
ABITA cav. Gaetano, id. id. id.	L. 13000	—	—
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio, ragioniere geometra	L. 10800	tre anni nel 7° periodo	4 maggio 1922
PETROMILLI cav. Armando, id. id.	L. 10100	un anno nel 6° periodo	5 novembre 1922
VALENTI Enrico, id. id.	L. 9400	un anno nel 5° periodo	13 marzo 1922
FLORIO Amedeo, id. id.	L. 9400	un anno nel 5° periodo	25 dicembre 1921
BONICELLI cav. Paolo, id. id.	L. 8600	tre anni nel 4° periodo	27 ottobre 1922
REMOTTI Manfredi, ragioniere geometra a disposizione Ministero marina	L. 8600	due anni nel 4° periodo	6 febbraio 1922
NAPPA cav. Francesco, ragioniere geometra	L. 7800	5 anni nel 3° periodo	7 settembre 1922
DOTTORI Vincenzo	L. 7800	5 anni nel 2° periodo	7 dicembre 1921

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROSSI Antonio, primo ragioniere. — E' revocata la sua nomina a relatore della direzione di artiglieria di Taranto. (*Det. M.* 2-12-1923).

TEGA cav. Abele, primo ragioniere direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (relatore). (*Det. M.* 2-12-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GRIGNOLIO Carlo, assistente genio. — Ammesso allo stipendio di lire 8200, dal 1 dicembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 16-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *fog.* 257).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

DE VIVO cav. Salvatore, archivista comando corpo armata Napoli. — Il R. decreto 6 aprile 1922 è modificato, nel senso che il sopradetto archivista, debba intendersi richiamato in servizio, dall'aspettativa per infermità, dal 15 marzo 1922, invece che dal 1 aprile stesso anno.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 236).

Il decreto ministeriale 7 gennaio 1923, col quale determinati archivisti delle a. m. d. furono collocati nei nuovi quadri di classificazione, è rettificato, nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, ai sottonotati archivisti, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco a ciascuno indicata:

In base agli articoli 43 e 44 R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 182).

VINCI Filippo	L. 10100
LUCIANO Achille.	L. 8600
SANTAGATA Vittorio.	L. 8600
SACCONE Alfonso.	L. 7800

I decreti ministeriali 7 gennaio 1923 e 7 giugno 1923, con i quali, determinati applicati delle a. m. d., furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati, nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, ai sottonotati applicati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco a ciascuno indicata:

In base agli articoli 43 e 44 R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 182).

PIETROBONO Giuseppe.	L. 7000
COSTA Domenico.	L. 7000
ALBANESE Nicolò.	L. 7000
PERLA Edoardo.	L. 7000
PENNACCHIA Francesco.	L. 7000
ZITA Francesco Paolo.	L. 7000
MANFREDI Oreste.	L. 6600
DA PIAN Emilio.	L. 7400
CONIGLIO Francesco.	L. 6600
DE BLASI Luigi.	L. 6600
LE NOCI Pasquale.	L. 6200
MARESCA Sebastiano.	L. 6600
PETRUZZI Domenico.	L. 6200
ROGGERO Giovanni.	L. 6600
CALVI Filippo.	L. 6600
ERCOLI Giulio.	L. 6600
MASTRONARDI Ambrogio.	L. 6200
PIERUCCI Italo.	L. 6600
CASAREALE Saverio.	L. 7000
BERGAMINI Serafino.	L. 6600

REBULLA Filippo.	L. 6600
SARACINO Angelo Michele.	L. 7000
SPAGNUOLO Nicola.	L. 6200
COSTA Vincenzo.	L. 7000
PARDI Domenico.	L. 6600
CANTARELLA Vincenzo.	L. 6600
ERCOLANI Mario.	L. 5800
CECCHINI Pasquale.	L. 6200
SINATRA Vincenzo.	L. 6200
MINOTTA Gennaro.	L. 5800
GIUSTI Carlo.	L. 6200
GELLI Ulderico.	L. 6600
MELONI Salvatore.	L. 6600
MOSCHI Gino.	L. 6600
CONEDERA Guido.	L. 6600
RUOTOLO Pasquale.	L. 6200
CALASCIBETTA Edoardo.	L. 6200
LANZETTI Dante.	L. 5300

Il decreto ministeriale 7 gennaio 1923, col quale determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, è rettificato, nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, ai sottonotati archivisti, è stabilito dalla data anzidetta, alla cifra a fianco a ciascuno indicata, e ciò in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e dell'articolo 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

(*D. M. 4-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-19223 - registro 271, foglio 220*).

PARDI Ferrante.	L. 10100
SEBASTIANI Gonippo.	L. 10100
ELISEI Giovanni.	L. 10100
BONIFAZI Fernando.	L. 8600
LOCATTO Michele.	L. 8600
PRANDINI Giuseppe.	L. 8600

I decreti ministeriali 7 gennaio 1923 e 7 giugno 1923 con i quali determinati applicati delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati, nel senso che lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, ai sottonotati applicati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco a ciascuno indicata, e ciò in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e dell'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

(*D. M. 4-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-19223 - registro 271, foglio 220*).

SICILIANO Generoso.	L. 7000
SALLUSTIO Giacinto.	L. 6600
GANGEMI Alfio.	L. 6200
NOVELLO Agostino.	L. 5800
GRECO Alfredo.	L. 6600
FINIZIO Guido.	L. 5800
GORI Arturo.	L. 5800
VINCENZI Giacinto.	L. 5800
TEDESCHI Felice.	L. 5300
MANCINELLI Noberto.	L. 6200

FANELLI Vitantonio.	L. 5800
LANGIANO Agostino.	L. 5300
D'AGATA Andrea.	L. 6200
MARTINELLI Pilade.	L. 5800
SPINACI Derio.	L. 5800
PEDULLA' Raffaele.	L. 5800
ESPOSITO Ciro.	L. 6200
BACCHIDDU Luigi.	L. 5300
CAMPANALE Francesco.	L. 5300
LO VERDE Giovanni.	L. 6200
TURRINI Renato.	L. 5800
AMMANNATO Pietro.	L. 5300
GIANNUZZI Quintino.	L. 6200
STELLA Alfredo.	L. 5300
CASCIANO Orazio.	L. 5300
TESTA Francesco.	L. 5300
CARRUS Alfonso.	L. 5800
ROGGIA Leandro.	L. 5300
DI NARDO Adolfo.	L. 5300
MANCA Augusto.	L. 5800
CRUCIANI Vittorio.	L. 5800
ALASIA Ettore.	L. 5300
SOLE Andrea.	L. 5800
MAINERDO Luigi.	L. 5800
CAMERINO Giuseppe.	L. 5800

Il decreto ministeriale 4 agosto 1923, col quale l'applicato NOVELLO Roberto fu ammesso allo stipendio di L. 5800 dal 1 aprile 1922, è rettificato, nel senso che lo stipendio stesso è stabilito in L. 6200, e ciò in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e dell'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie).

(*D. M.* 4-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-19223 - *registro* 271, *foglio* 220).

VENTURA Vittore, archivista distretto Parma. — Trasferito deposito 3 raggruppamento aeroplani. (*Det. M.* 2-12-1923).

STEFANIZZI Ercole, archivista distretto Roma. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 2-12-1923).

GRANOLI Edoardo, applicato ufficio personali vari. — Trasferito distretto Viterbo. (*Det. M.* 2-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero delle finanze, in data 17 settembre 1923, i seguenti applicati sono trasferiti, a decorrere dal 1 ottobre 1923, nel ruolo del personale d'ordine delle ragionerie centrali:

CRISAFULLI Nicolò.	LA GRECA Francesco.
PIETRALUNGA Agostino.	

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

RABBI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 210).

TENENTI COLONNELLI.

CAMPAGNA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 207).

CAPITANI.

ROMANI Filino, capitano. — Promosso maggiore con anzianità 1 luglio 1922.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 130).

LOSAVIO Tommaso, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 208).

CARMASSI Omero, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 197).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VENAFRA cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 25 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 218).

GARBARINI cav. Emilio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 226).

LIPARI cav. Mariano, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 225).

CONTI cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 219).

TENENTI COLONNELLI.

CORDELLA Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 226).

COLAO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 226).

FERRARI PIETROGIORGI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 226).

SEMERANO cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 221).

CANEPA cav. Manfredo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 6 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 222).

BOTTARI cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 223).

VERONESI cav. Arnaldo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 220).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BIANCHI cav. Tomaso, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Udine. — Trasferito effetti amministrativi distretto Sacile.

(*Det. M.* 2-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SCALETTARIS cav. Raffaele, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Udine. — Trasferito effetti amministrativi distretto Sacile.

(*Det. M.* 2-12-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

GUIDI cav. Carlo Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 198).

CAPITANI.

DE FERRANTE Pasquale, capitano — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 7900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 336).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

BAGATTA cav. Pietro, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 20 aprile 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 206).

PRIMI CAPITANI.

ASSORATI Emerico, primo capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 4 maggio 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923, - *registro* 40, *foglio* 239).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MAROTTA cav. Tommaso, tenente colonnello amministrazione. — Ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione che a termine di legge possa spettargli dal 31 ottobre 1920.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 214).

MAGGIORI.

BIZZARRI Vincenzo, maggiore amministrazione distretto Macerata. — E' collocato a disposizione Ministero finanze, dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 85).

MAGGIORE Nicola, maggiore amministrazione distretto Cuneo. — E' richiamato in servizio dal 10 gennaio 1923, con diritto allo stipendio annuo di lire 14.600.

(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 133).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TORAZZA Paolo, capitano fanteria, mantenuto in servizio quale invalido di guerra, 90 fanteria. — Assegnato sezione esperienze artiglieria Ciriè. (*Del. M.* 2-12-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 novembre 1923: (*Del. M.* 2-12-1923)

BERTINI Arnaldo, distretto Firenze.
FABBRI Luigi, id. Roma.
RASCHILLA Domenico, distretto Torino.

TENENTI.

BERTACCA Tommaso, tenente distretto Roma, deposito Livorno. — Il R. decreto in data 14 febbraio 1923 col quale l'anzianità di grado dell'ufficiale veniva rettificata e riportata dal 15 gennaio 1919 al 15 aprile 1918 deve intendersi completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal 15 aprile 1918.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 128)

BARLESI Armando, tenente distretto Firenze deposito 2 bersaglieri. — Il R. decreto in data 17 ottobre 1922 col quale l'anzianità di grado dell'ufficiale veniva rettificata e riportata dal 15 settembre 1919 al 15 marzo 1919 devesi intendere completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal 15 marzo 1919.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 126).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado di sottotenente:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 132).

PESSOLANO dott. Angelo, distretto Campagna.

GAMBARDELLA dott. Vincenzo, distretto Reggio Calabria.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei seguenti tenenti, ora in servizio attivo permanente, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 258).

CALLIN Carlo, 78 fanteria.	Dall'1 dicembre al 25 ottobre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.
QUIRICO Alessandro, 152 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1916. Dall'1 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
CUTRY Francesco, A. A.	Dall'1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
MONTELLA Ludovico, 45 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Dall'1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
MORAMARCO Domenico, Colonia Eritrea.	Dall'1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916. Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.
PERINO Egisto, 90 fanteria.	Dall'1 maggio 1916 al 7 marzio 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale dell'arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 29-11-1923).

ROMANO Giuseppe, distretto Treviso.
PIANA Silvio, id. id.
FIORI Giulio, deposito fanteria Ascoli Piceno.
LAGNA Giuseppe, id. id. Tortona.
RICCI Aldo, id. id.
TRAVELLA Pietro, id. id. id.
DI PIERNO Giuseppe, id. id. id.
PATTERNO Emilio, id. 1 alpini.
TRUFFINI Giuseppe, id. fanteria Varese.
ROSSI Achille, id. id. id.
PRATO Umberto, id. id. Nocera.
DE ROSA Pietro, id. id. id.
GALLI Angelo, id. 6 alpini.
RANIERI Natale, id. id. id.
CATTANEO Ambrogio, distretto Firenze.
SCOGNAMIGLIO Riccardo, (indisponibile), id. Napoli (indisponibile).

I seguenti tenenti di fanteria di complemento, sono iscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le norme della circolare 43 *giornale militare* c. a.: — (*R. D.* 29-11-1923).

BRUNETTI Emilio, deposito fanteria Treviso.
MARTINI Cesio, id. id. id.
DI MARCO Nicola, id. id. Padova.
PIVA Adelchi, id. id. id.
MICCOLI Francesco, distretto Bari.
CENTINEO Arcangelo, deposito fanteria Brescia.
PINTO Arturo, id. id. Lecce.
CIAPETTI Ottorino, id. id. Cremona.
MASUCCI Pasquale, id. id. Napoli nord.
PASSALACQUA Ernesto, id. id. Catanzaro.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio per ragione di età: (*R. D.* 29-11-1923).

BIRAGHI Carlo, deposito fanteria Milano O.
CESARANO Amedeo, id. id. Padova.
CLERICI Luigi, deposito fanteria Padova.

TOSATTI Tonino, tenente distretto di Modena. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa. (*R. D.* 29-11-1923).

TOROI Ettore di Simeone, tenente di complemento di fanteria, distretto Padova, deposito Venezia. — Cessa di appartenere al deposito di mobilitazione ed è inscritto tra gli ufficiali indisponibili ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi. (*Det. M.* 2-12-1923).

CAPOVILLA Riccardo fu Luigi, tenente di complemento di fanteria, 3 alpini. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato per mobilitazione al distretto di Padova, deposito Messina (per dimissione dall'impiego). (*Det. M.* 2-12-1923).

TALAMO Armando, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 2-12-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 novembre 1923: (*Det. M.* 2-12-1923).

ZANLUNGO Francesco, distretto Voghera.
PITTALIS Giuseppe, id. Sassari.
TALOTTA Salvatore, distretto Catanzaro.

NOTIFICAZIONI.

CURATOLO Aurelio di Vincenzo, nato il 25 luglio 1898 a Trapani, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Livorno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 28 luglio 1923.

ALLEGRINI Mario di Eduardo, nato a Catanzaro il 9 aprile 1887, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Roma N. E. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma, in data 2 maggio 1922.

FRANCESCANGELI Augusto di Luigi, da Roma, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma B. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della corte di appello di Roma, in data 1 agosto 1923.

LAURO Oreste di Ernesto, di anni 28, da Nocera Inferiore, tenente complemento fanteria, deposito Trapani. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della corte di assiste di Salerno, in data 21 agosto 1923.

CASAGRANDE Luigi di Giuseppe, tenente 8 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'11 luglio 1920.

LINZI Enrico di Giovanni, tenente 3 bersaglieri distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 3 novembre 1921.

BASILE Umberto di Narciso, tenente 86 fanteria distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'8 agosto 1920.

RUVOLO Gioacchino di Filippo, tenente 82 fanteria, distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 luglio 1923.

CASTAGNA Francesco di Arturo, tenente 15 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI.

CINGOLANI Ottorino, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 24 settembre 1923, è assegnato al 51 fanteria al quale dovrà presentarsi come da ordine comunicatogli dalle competenti autorità, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 9-11-1923).

PESSOLANO dott. Angelo, sottotenente laureato in chimica e farmacia, distretto Campagna. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 356;

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 132).

GAMBARDELLA dott. Vincenzo, sottotenente laureato in chimica e farmacia, distretto Reggio Calabria. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare principale di Roma.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 132).

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono iscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 del *giornale militare* c. a.:

(*R. D.* 29-11-1923).

BERTOLO Aroldo, distretto Treviso.
BRUZZESE Guglielmo, deposito fanteria Benevento.
CANNAVO' Pietro, id. id. Tortona.
PANDINI Enrico, distretto Vercelli (indisponibile).
MARINARO Francesco, id. Cefalù.
TOSELLI Alessandro, (indisponibile), id. Novara (indisponibile).
CAPPONI Tito Manlio, id. Trapani.
FAGGIONI Ezio, deposito fanteria Massa.
BERTALERO Cesare, id. id. Tortona.
ARDILLO Giuseppe, deposito fanteria Varese
CHINA Umberto, id. 1 alpini.
VIGNERI Gaetano (indisponibile, distretto Palermo (indisponibile).
FERRARI Emilio (indisponibile), id. Genova (indisponibile).
LONGO Ludovico, (ndisponibile), id. Taranto (indisponibile).
NOSCI Armando (indisponibile), id. Roma (indisponibile).

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva arma stessa. Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le norme della circolare 43 del *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 29-11-1923).

GUERRA Pietro, deposito fanteria Treviso.
CIFARELL IFerdinando, id. id. Nocera.
CALI' Ignazio, id. id. Palermo C.
GENOVESE Francesco, (indisponiible) distretto Pesaro (indisponibile).
GIULIANI Jesu, deposito fanteria Fano.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio per ragione di età: (*R. D.* 29-11-1923).

PAGANI Cesa Ottavio, deposito fanteria Treviso.
VARALE Alfredo, distretto Vercelli.
PEGLIASCO Augusto, deposito fanteria Cremona.
MIGLIORETTI Felice, distretto Firenze.
MARTINEZ Giuseppe, deposito fanteria Nocera.
GENNARDI Giuseppe, distretto Palermo.
EXTRAFALLACES Nicola, deposito fanteria Sacile
ODDO Camillo, distretto Palermo.
MALTESE Salvatore, id. id.
LIBRINO Emanuele, id. id.
LO FORTI Giuseppe, id. id.
SCIORTINO Francesco, id. id.
CARGUELLO Vincenzo, deposito fanteria Belluno.
DE PETRO Antonio, distretto Bari.

TOSATTI Tonino, sottotenente distretto Modena. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 25 dicembre 1916 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*R. D.* 29-11-1923).

CERRA Filippo, sottotenente distretto Vercelli. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 27 aprile 1919, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 1 montagna. (*R. D.* 29-11-1923).

NOTIFICAZIONI.

NESTI Mario di Pio, nato il 2 settembre 1899 a Roma, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Ozieri. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 20 aprile 1921.

ANDINA Emilio fu Luigi, nato in Alessandria l'8 dicembre 1897, sottotenente complemento fanteria, deposito Alessandria A. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Alessandria in data 9 maggio 1923.

CIOCIA Cosimo Adamaniano di Michele, d'anni 23, nato a Mantova, sottotenente complemento fanteria deposito Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Cremona in data 8 aprile 1922.

GALASSI Arturo di Fernando, nato a Genova il 17 dicembre 1899, sottotenente complemento fanteria distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 28 gennaio 1921.

CASTALDINI Umberto di Carlo, nato il 29 giugno 1900, a Ferrara, sottotenente complemento fanteria, distretto Ferrara, deposito 3 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Palermo in data 8 agosto 1923.

ZANOTTI Luigi di Pietro, sottotenente 85 fanteria distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 31 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ORASI Ugo, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 novembre 1923 pubblicato a pagina 3160 del *bollettino ufficiale* 1923 relativo alla nomina dei sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria ROLANDI-RICCI Andrea e PATRIZIO Emilio è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1923, registro 122, foglio 271.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MACOCCIA Francesco, capitano 9 campagna distretto Aquila. — E' tolto dai ruoli di complemento per ragioni di età ed è inscritto a domanda col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo della milizia territoriale.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 155).

COSTA Giuseppe, tenente distretto Catanzaro. — Accettata la volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 132).

ENRICO Attilio, tenente 1 fortezza distretto Como. — Il suo cognome è così rettificato: ENRICO BONTEMPO Attilio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 160).

PORCIARI Giuseppe, tenente 19 campagna distretto Firenze. — E' accolta la rinunzia al grado.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 157).

NOTIFICAZIONI.

BRESCIANI Attilio, tenente 9 fortezza. — Incorso nella destituzione con sentenza della Corte d'assise di Alessandria in data 17 novembre 1922.

SAINATI Francesco di Augusto, tenente 13 campagna distretto Lucca. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CREMONINI Filippo fu Luigi, tenente 8 campagna distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 giugno 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

GORLA Gaetano, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria con anzianità 24 settembre 1923 ed assegnato 1 montagna per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 9-11-1923).

BARBATO Roberto, sottotenente 25 campagna distretto Salerno. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 129).

COSTA Giuseppe, sottotenente, diplomato in farmacia distretto Catanzaro. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare principale di Napoli.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 132.)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

SIBILLA Enrico, tenente distretto Milano. — E' rettificato nella parte che riguarda l'ufficiale del disciolto corpo della R. guardia il quale dovrà intendersi reiscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento del genio cui prima apparteneva col grado di capitano e con anzianità 29 luglio 1917.

Seguendo nel ruolo il capitano *Carli* Ulisse.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 96).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1652 edl 20 novembre 1916 e 17 gennaio 1918, n. 62;

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 120).

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

BOITANI Augusto, 2 raggruppamento genio. | Seguirà nel ruolo *Genduso* Mariano.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

GUARNACCIA Rodolfo, direzione genio militare Palermo. | Precede nel ruolo *Rizzi* Nicola.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

GATTI Lodovico, maggiore medico distretto Genova. Promosso tenente colonnello medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Razzaboni* Giovanni.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 272)

CAPITANI.

SANGIORGI Giuseppe, capitano medico distretto Catania. — Rettificato il cognome come appresso: SANGIORGIO Giuseppe.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 124).

ZIPOLI Mario, capitano medico distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1923. (*Det. M.* 2-12-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 9 marzo 1919 decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 272).

MASSONE Marcello, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Meloni* Francesco.
CIERI Emidio, id. Chieti.	Id. id. id. *Guscetti* Severino.

ROMANO Michele, tenente medico distretto Lecce. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917, e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Binsotti* Arturo.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 272).

AVERSANO-ORABONA Alfonso, già tenente medico distretto Caserta. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 256).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti medici con le anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 272).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

MAGGIULLI Giovanni, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Lovero* Nicola.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

PIGNATARO Egidio, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Andrisani* Francesco.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, dei seguenti già sottotenenti medici di complemento.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 256).

AZZARA Alberto, distretto Girgenti. | BALLANDINI Cesare, distretto Bologna.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

BOLDI Gino, tenente farmacista, distretto Venezia. — Promosso capitano farmacista di complemento a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Sanna* Giuseppe.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 254).

SOTTOTENENTI.

BOCCHIO Natale, sottotenente farmacista, distretto Casale. — Promosso tenente farmacista di complemento a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Re* Stefano.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 254).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

PETRUZZI Giovanni, tenente commissario direzione commissariato Bari. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 novembre 1923.

(*Det. M.* 2-12-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento in applicazione dell'articolo 2 della legge 2 luglio 1926, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito e sono assegnati alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1923 per prestarvi il servizio di prima nomina: (*R. D.* 2-12-1923).

MANCINETTI Enrico.	Direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).
RONZIO Romolo.	Id. id. Roma (id. Livorno).
GIANNONE Francesco.	Id. id. Roma (id. Perugia).
BLASI Giovanni.	Id. id. Bari.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

I casati dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 217, *foglio* 213).

BERRETTA Carmelo, (Lecco) distretto Lecco.	BERETTA Carmelo.
MARTINI Tommaso, (Mondovì) id. Mondovì.	MARTINO Tommaso.
COLACCHIONI Andrea, (Arezzo) id. Arezzo.	COLLACCHIONI Andrea.
FALCONI Vincenzo, (Sulmona) id. Sulmona.	FALCONE Vincenzo.

NOTIFICAZIONE.

GIUFFRE' Michele fu Luigi, tenente 31 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1916.

SOTTOTENENTI.

BRUNETTI Giuseppe, sottotenente (Bologna). — E' accettata la rinunzia al grado.
(*D. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 215).

BARBATI Giuseppe Immacolato, sottotenente (Chieti). E' accettata la riunzia al grado.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 272, *foglio* 214).

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 212).

ERMANDES Nicola, (Napoli) distretto Gaeta.	ERNANDES Nicola.
AGLIO Giuseppe, (Lodi) id. Lodi.	AGLIO Alessandro Giuseppe.
RIZZO Guido, (Cefalù) id. Cefalù.	RIZZO Giuseppe.
BECCARO Carlo, (Vercelli) id. Vercelli.	BECCARA Carlo.
FRACAPANE Antonio, (Novara) id. Novara.	FRACCAPANI Antonio.
FERRANDO Marco, (Cosenza) id. Cosenza.	FERANDO Marco.

NOTIFICAZIONE

VACCARI Amerigo di Giuseppe, sottotenente distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 dicembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

RAMPINI Camillo, capitano 5 pesante, distretto Pavia. — E' tolto dai ruoli della milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto a sua domanda col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo della riserva.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 158).

SOTTOTENENTI.

DE PONTE Giovambattista, sottotenente 3 pesante (M), distretto Caserta. — Rettificato il cognome come segue: de PONTE Giovambattista.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 161).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI

TACCONI GALLUCCI Giovanni, sottotenente, distretto Catanzaro. — Rettificato il cognome come appresso: TACCONE GALLUCCI Giovanni.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 121).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

COLALE' Nicola, tenente medico, distretto Chieti. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Agostini* Giovanni.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-923 - *registro* 271, *foglio* 272).

MONTICELLI Ottavio, tenente medico distretto Teramo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 255).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 254).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917:

DESIGIS Carlo, distretto Pavia.
CAMUCCI Probo, id. Firenze.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Savonuzzi* Enrico.
Id. id. id. *Altomonte* Arturo.

Con anzianità 31 dicembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1919.

GIGLI Leonetto, distretto Pavia.
DELL'ORO Giovanni, id. Ivrea.
TOSI Aniceto, id. Teramo.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Vaccari* Dafni.
Id. id. id. *Albertazzi* Fiore Oreste.
Id. id. id. *Montevecchi* Giuseppe.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

D'ERARIO Raffaele, capitano distretto Udine. — Collocato in posizione ausiliaria per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'articolo 9 del testo unico 21 febbraio 1895 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli a datare dal 12 settembre 1919.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 238).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI

BISCARDI Gaspare, capitano distretto Spezia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 e in lire 10,800 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 239).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARAZIO cav. Annibale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in lire 11,100 dal 16 agosto 1919; in lire 11,500 dal 6 ottobre 1919 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-11-1923 - *registro* 269, *foglio* 337).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 118).

ROMEO Nunzio.
FRANCINI Giuseppe.
CATALANO Andrea.
ANTONELLI Luciano.
BRIZI Attilio.
CAMPLOJ Giovanni.
GAIAS Salvatore.
VALENTI Giambattista
GHILARDI Lorenzo.
SCAVO Mariano.
GRELLA Giacomo.
VENTURI Ettore.
MANNA Pasquale.
CAMPAGNA Garibaldi.
KRUMM Eraldo.
LEVI di LEON Giuseppe.
PASCARELLA Francesco.
GANDINI Alessandro.
FACCIOLI Ercole.
CRISAFULLI Vittorio.
LORIA Edmondo.
DE QUATTRO Alfonso.
VICINI Antonio.
RACITI Antonino.
DE NOBILI Luigi.
PACCI Domenico.
BRANCO Pasquale.
D'AMICO Benedetto.
TRICOMI Michele.
STOCCHI Francesco.
PONZA Giuseppe.
PASTORE Melchiorre.
FURIA Camillo.
DI CESARE Raimondo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 118).

MODICA Salvatore.
ROMAGNOLI Giuseppe.
MAROTTA Ottavio.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

I seguenti maestri direttori di banda, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 118).

MASSA Giuseppe.
CASTELLANI Angelo.
STROMEI Luigi.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ZANOTTI Italo, capitano in servizio quale invalido di guerra, consegnatario biblioteca artiglieria e genio. — E' esonerato dalla carica come sopra ed è assegnato servizio chimico militare. (*D. M* 2-12-1923).

TENENTI.

PAPA Silvio, tenente distretto Nola. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 16-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 240).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE.

SACERDOTI Guido di Benedetto, capitano medico distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 maggio 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GRIPPAUDO Carlo, tenente colonnello sussistenza distretto Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado e la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 151).

MAGGIORI

I seguenti maggiori di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 151).

TARTARI Ernesto, distretto Parma.
SALVO Felice, id. Siracusa.
BOCCHETTI Secondino, distretto Milano.

Primi Capitani e Capitani.

I seguenti primi capitani e capitani di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 154).

FISCIMAYER Francesco, primo capitano, distretto Napoli.
D'AMBROSIO Domenico, id. id. id. Ravenna.
GROSSI Giuseppe, id. id. id. Torino.
ZINI Agostino, primo capitano distretto Livorno.
MELANGA Francesco, capitano distretto Avellino.
GENOVESE Eugenio, id. id. Genova.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli.

GRANOZIO Vincenzo, colonnello amministrazione, distretto Nola. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

BESSONE Giuseppe, colonnello amministrazione, distretto Roma. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

PORZIO Salvatore, distretto Cagliari.
ADUCCI Giuseppe, id. Frosinone.
de FRANCISCIS Edoardo, id. Firenze.
CERQUOZZI Francesco, id. Frosinone.
ACQUARONE Giulio, distretto Savona.
CEDRANGOLO Francesco, id. Napoli.
MEONI Ruggero, id. Roma.
ALFANI Pasquale, id. Napoli.

Maggiori.

I seguenti maggiori di amministrazione cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

MONTEGAZZA Ernesto, distretto Como.
PEZZINI Emilio, id. Cremona.
MASSEI Luigi, id. Brescia.
BARZOMATI Pasquale, id. Reggio Emilia.
SCAURI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
POGGIALI Silvio, distretto Firenze.
VALENTINI Giovanni, id. Bari.
BEVILACQUA Pasquale, id. Catanzaro.
BENSO Eugenio, id. Palermo.
VALENTE Mauro, id. Belluno.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

MONTANARI Enrico, distretto Genova.
MONTAGNA Gesù, id. Roma.
RAIMONDI-ZANELLETTI patrizio di Reggio Emilia Ettore, id. Roma.
MARCHETTI Giuseppe, distretto Napoli
VETTORI Iacopo, id. Arezzo.
VALLESE Francesco, id. Livorno.

CAPITANI.

COLLARA Domenico, capitano amministrazione distretto Roma. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

TENENTI.

BASCHIERI Giulio, tenente amministrazione distretto Brescia. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 156).

SOTTUFFICIALI

NOTIFICAZIONI.

CICERO Nicolò, aiutante di battaglia 151 fanteria. — Incorso nella rimozione dal grado in seguito a condanna (sentenza del tribunale militare di Trieste, in data 21 dicembre 1922).

VIRDIS Antonio, maresciallo 151 fanteria. — E' incorso nella rimozione dal grado in seguito a condanna. (Sentenza del tribunale militare di Trieste in data 21 dicembre 1922).

SPARAPANO Francesco, maresciallo 2 bersaglieri. — E' incorso nella rimozione dal grado per condanna. (Sentenza del tribunale militare di Roma in data 23 ottobre 1922).

DEFUNTI.

CAZZOLA Vittorio di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Lucca, deposito Novi Ligure,	Morto a Verona, il 25 gennaio 1916.
FIDUCIA Ugo di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Venezia.	Id. a Venezia, il 15 agosto 1916.
COLAMEDICI Umberto fu Vincenzo, tenente complemento fanteria, deposito Ascoli Piceno.	Id. a Torre in Sabina, il 5 agosto 1918.
GANDOLFI Antonio, di Angelo, tenente complemento fanteria, deppsito Ancona.	Id. a Milano, il 16 ottobre 1918.
PALMESE Alfredo di Pietro, tenente complemento fanteria, deposito Spoleto.	Id. a Verona, il 16 ottobre 1918.
MAMUSCIO Francesco di Leonardo, sottotenente complemento fanteria, deposito Ancona.	Id. a Siculiana, il 18 ottobre 1918.
DI PIERNO Pietro fu Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Mantova.	Id. a Lucera, il 1 novembre 1918.
VITALI Orazio di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Forlì, deposito Fano.	Id. a Forlì, il 16 dicembre 1918.
CONTU' Eugenio di Severino, sottotenente complemento fanteria, distretto Cagliari deposito Ozieri C.	Id. ad Arzana, il 7 agosto 1919.
CURTI Luigi di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Parma, deposito Parma N. E.	Id. a Parma, il 16 agosto 1919.
CATUOGNO Antonio di Giuseppe, tenente complemento fanteria, deposito Forlì.	Id. ad Alessandria, il 27 ottobre 1919.
MORETTI Antonio, tenente fanteria riserva, distretto Venezia.	Id. a Venezia, il 6 novembre 1919.
ZENOBI Ruggero di Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Ancona, deposito Macerata.	Id. a Senigallia, il 23 aprile 1920.
BERZANTI Poerio di Alberto, sottotenente complemento fanteria, distretto Verona, deposito Forlì.	Id. a Forlì, il 26 aprile 1920.
RAMELLA Giovanni di Giuseppe, tenente complemento, distretto Genova, deposito Ancona.	Id. ad Ancona, il 26 agosto 1920.
ALFRONI Alfredo, tenente M. T. fanteria (Livorno) distretto Massa.	Id. a Livorno, il 1 agosto 1921.
ASMUNDO Pasquale, sottotenente M. T. fanteria, distretto Catania	Id. a Catania, il 19 ottobre 1922.
BARTOLI AVVEDUTI cav. Giovanni, maggiore riserva, distretto Roma.	Id. a Sciacca, il 9 gennaio 1923.
MARAZZI Pietro, tenente M. T. fanteria (Milano), distretto Varese.	Id. a Milano, il 30 aprile 1923.
MAZZOMI Oreste, sottotenente M. T. fanteria (Piacenza), distretto Parma.	Id. a Parma, il 7 giugno 1923.
MURA Attilio, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cagliari.	Id. a Oristano, l'8 agosto 1923

DE VECCHI Oddone, capitano artiglieria in S. A. P., in campagna.	Morto a Bobbio Pelice, il 22 agosto 1923.
SALVONI Armando, tenente medico riserva, distretto Pesaro.	Id. a Acqualagna (Pesaro), il 26 agosto 1923.
FOCACCI Pietro, aspirante medico, distretto Genova.	Id. a Cuneo, il 15 settembre 1923.
MELOTTI Erasmo, tenente medico milizia territoriale, distretto Pavia.	Id. a Alessandria, il 15 settembre 1923.
URNA Salvatore, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 16 ottobre 1923.
CAROPRESO Francesco, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 17 ottobre 1923.
ODORISIO Luigi, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli di riserva.	Id. a Catignano, il 17 ottobre 1923.
BILE cav. Giovanni, brigadiere generale medico riserva.	Id. a Montella, il 21 ottobre 1923.
ZUCCARO Pubblio, capitano in S. A. P. artiglieria.	Id. a Trieste, il 29 ottobre 1923.
DOGLIOLI Secondo, capitano amministrazione in S. A. P. magazzino casermaggio Alessandria.	Id. ad Alessandria, il 4 novembre 1923.
D'ALESSANDRO Camillo, capitano medico milizia territoriale, distretto Avellino.	Id. a Flumeri (Avellino), il 18 novembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 76, anno 1919, pag. 4872. — ADAMI cav. Vittorio, colonnello fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 80, » 1919, » 5535. — BARBARULLI Lellio, tenente in S. A. P., *invece di*: 83 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria.

Id. 100, » 1919, » 6020. — BALLARIO Giuseppe, tenente alpini S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 39, » 1920, » 2138. — ADAMI cav. Vittorio, colonnello fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 40, » 1921, » 1043. — SULSENTI Giuseppe di Emanuele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 4 maggio 1921.

Id. 76, » 1921, » 3438. — DE GIACOMO Paride, tenente 20 fanteria, *aggiungasi*: ed assegnato Ministero guerra.

Id. 39, » 1923, » 1960. — FERMI Alberto, sottotenente distretto Roma, *leggasi*: IERMI Alberto.

Id. 43, » 1923, » 2108. — CHINOSSO Attilio, sottotenente, *leggasi*: GHINASSI Attilio.

Id. 43, » 1923, » 2116. — FALLO Domenico, sottotenente deposito 30 fanteria, *leggasi*: FALBO Domenico.

Id. 60, » 1923, » 3004. — DI LORENZO, capitano artiglieria in S. A. P. — Richiamato dall'aspettativa per motivi speciali (distretto Napoli), *leggasi*: (distretto Chieti).

Dispensa 60, anno 1923, pag. 3021 — DARIO Paolucci sottotenente, *invece di*: deposito Chieti, *leggasi*: deposito fanteria Venezia.

Id. 61, » 1923, » 3043. — BALLARIO Giuseppe, tenente alpini S. A. P.. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 63, » 1923, » 3095. — BIGLINO Carlo, maggiore in S. A. P., *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 63, » 1923, » 3124. — BALDINI Massimo, (Modena) distretto Modena. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Adelardi* Salvatore.

Id. 64, » 1923, » 3131. — SANTULLI Carmine, tenente in S. A. P., *invece di*: 68 fanteria, *leggasi*: 8 fanteria.

Id. 64, » 1923, » 3140. — DE GIACOMO Paride, *invece di*: 1 agosto 1923, *leggasi*: 15 luglio 1923.

Id. 64, » 1923, » 3140. — MUSCARELLO Francesco, tenente, *invece di*: 5 dicembre, *leggasi*: 6 dicembre.

Id. 64, » 1923, » 3140. — TALAMO Armando, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 64, » 1923, » 3141. — D'ALESSANDRO cav. Alfredo, *invece di*: destinato reggimento cavalleggeri di Aosta, *leggasi*: destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Id. 64, » 1923, » 3152. — GRADIS Giuseppe, colonnello in P. A. S., *leggasi*: GRANDIS Giuseppe.

Id. 64, » 1923, » 3157. — PAVESI Stefano di Michele, *leggasi*: PAVESE Stefano di Michele.

Id. 64, » 1923, » 3181. — LESMO Ernesto, *invece di*: primo capitano fanteria riserva, *leggasi*: maggiore fanteria riserva.

Id. 65, » 1923, » 3196. — ROSSI cav. Alfredo, colonnello in P. A. S. — Si consideri inserito nella categoria degli ufficiali in posizione ausiliaria, pagina 3207 stessa dispensa, anzichè in quella degli ufficiali in servizio permanente.

Id. 65, » 1923, » 3197. — VITALI cav. Giovanni, maggiore in P. A. S. — Si consideri inserito nella categoria degli ufficiali in posizione ausiliaria, pagina 3207 stessa dispensa, anzichè in quella degli ufficiali in servizio permanente.

Id. 65, » 1923, » 3246. — CIPELLI Giuseppe di Attilio, *leggasi*: CIPELLI Giuseppe di Giacinto.

Id. 65, » 1923, » 3248. — MOTTA Giovanni fu Salvatore. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 marzo 1922, *leggasi*: 1 marzo 1920.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(4445) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 68ª — 1923 — 15 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

BAUMGARTNER cav. Edmondo, generale di brigata. — E' esonerato dalla carica di membro della commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 88).

GARRONE cav. Renzo, generale di brigata. — Assegnato alla segreteria della commissione suprema mista di difesa. (*Decreto del Presidente del Consiglio* 2-10-1923).

NOTIFICAZIONE.

GARRONE cav. Renzo, generale di brigata. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 18, anno 1923, pagina 808.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 17-6-1923).

ANNONI cav. Paolo.
CELI cav. Angelo.
FERLOSIO cav. Attilio.

MAGGIORI.

CALCATERRA cav. Vittorio Emanuele, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 17-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-12-1923).

BATTAGLIA cav Pasquale, divisione Parma, legione Genova.	Destinato a disposizione legione Genova.
MAZZUCCHETTI cav. Franco, a disposizione legione Bologna.	Trasferito divisione Parma, legione Genova.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 9-12-1923).

CIUFFOLETTI cav. Giulio, compagnia Reggio Emilia interna, legione Genova.	Trasferito compagnia Benevento esterna, legione Napoli.
LAZZARI Giuseppe, id. Benevento esterna, id. Napoli.	Id. id. Reggio Emilia interna, id. Genova.
DELGADO Samuele, id. Mistretta, id. Messina.	Id. deposito allievi Palermo, legione Palermo.
SCARAVILLI Gaetano, 12 battaglione mobile Palermo.	Id. compagnia Mistretta, legione Messina.

TENENTI

I seguenti tenenti sono destinati alle legione a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-12-1923).

FIORE Giovanni, tenenza Oria, legione Bari.	Destinato tenenza Brindisi, legione Bari.
PALMIERI Attilio, id. Molfetta, id. Bari.	Id. id. Barletta, id. Bari.

FIORITO Antonino, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 dicembre 1923 e destinato legione allievi Torino. (*Det. M.* 9-12-1923).

GATTI Livio, tenente a disposizione legione Genova. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 novembre 1923, a domanda. (*Det. M.* 9-12-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FOSSATI RAYNERI dei conti nob. Carlo, colonnello (ora a riposo). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con R. decreto 25 ottobre 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

FATTORY KIRCHER cav. Edoardo, colonnello comandante distretto Aquila. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Salerno, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 6-12-1923).

TENENTI COLONNELLI.

SOLENTINO Giovanni Battista, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.

Destinato alla scuola centrale di fanteria Civitavecchia. (*R. D.* 9-12-1923).

I seguenti tenenti colonnelli assegnati al Ministero della guerra (Commissione per l'esame delle proposte o dei reclami per ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918) sono collocati f. q. sotto la data a fianco di ciascuno indicata a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*): (*Del. M.* 9-12-1923).

MERENDI cav. Salvatore, 6 fanteria.	Dal 1 febbraio 1925
LAGUILHERMIE cav. Giulio, scuola centrale fanteria.	Dal 3 aprile 1923.
SCARAMBONE cav. Augusto, 82 fanteria.	Dal 22 luglio 1923.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 9-12-1923).

PAGANUZZI cav. Giuseppe, 26 fanteria, assegnato comando divisione militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 80 fanteria.
PARODI cav. Umberto, in servizio S. M., assegnato comando divisione militare Verona.	Cessa di essere assegnato come contro e dal servizio di S. M. ed è trasferito 80 fanteria.
BARTOLUCCI nobile di Livorno cav. Emilio, 55 fanteria.	Trasferito distretto Cefalù.

MAGGIORI.

ANTONIAZZI Adolfo, maggiore 1 alpini, assegnato Ministero guerra. — La proroga di aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi due, concessa con decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 243).

SORRENTINO Tommaso, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa col R. decreto 22 novembre 1914, coi decreti luogotenenziali 8 luglio 1915, 27 aprile e 25 giugno 1916, 10 maggio 1917, 27 gennaio 1918 e coi regi decreti 1 aprile, 8 settembre e 3 novembre 1921, 28 maggio 1922 e 8 aprile 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

GAMBERINI Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa col R. decreto 29 settembre 1922 per mesi dodici dal 21 febbraio 1022, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

GAIA Enrico, maggiore 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 18 settembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

CHIAIA Manlio, maggiore 158 fanteria. — Nei precedenti decreti relativi al detto ufficiale il di lui cognome è rettificato in CHIAJA.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 250).

DAMIANI cav. Luigi, maggiore 10 fanteria, giudice titolare tribunale militare Bari. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 22 novembre 1923. (*Det. M.* 9-12-1923).

DI CLEMENTE cav. Nicola, maggiore 10 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare Bari dal 22 novembre 1923. (*Det. M.* 9-12-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Det. M.* 9-12-1923).

CASSINARI cav. Gaetano, distretto Cremona.	Trasferito 50 fanteria.
AIELLO cav. Tommaso, stabilimenti militari pena.	Id 226 id., dal 30 novembre 1922.
CALDERINI cav. Mario, in servizio S. M. (52 fanteria), assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro e dal servizio di S. M. ed è trasferito 66 fanteria
DEL RE cav. Feruccio, 8 alpini.	Trasferito 55 fanteria.
MAGLI cav. Giovanni, in servizio S. M. (10 fanteria), assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro e dal servizio di S. M. ed è trasferito 47 fanteria.

CAPITANI

SALOMONE Vincenzo, capitano 151 fanteria. — Rettificato il R. decreto 19 ottobre 1922, concernente il richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali, nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio dal 1 aprile, anzichè dal 1 novembre 1922. La decorrenza degli assegni viene quindi fissata al 1 aprile 1922.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 241).

ATZENI Celso, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 241).

VERDERAMO Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi dodici, concessa con R. decreto 28 giugno 1923 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 217, *foglio* 243).

FORCELLATI Gustavo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi sedici, concessa coi regi decreti 1 marzo e 3 maggio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 243).

MORRONI Clodoveo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro per mesi diciannove, concessa coi regi decreti 30 luglio 1922 e 29 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 243).

BUDI Luigi, capitano 75 fanteria, assegnato Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi undici, concessa con R. decreto 19 gennaio 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 243).

BUDI Luigi, capitano 75 fanteria, assegnato Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, concessa con decreto 6 febbraio 1919, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

LA ROCCA Giuseppe, capitano 16 fanteria. — Assume l'anzianità assoluta 16 marzo 1918 e prende posto nel ruolo dopo il pari grado *Grivo* Giovanni.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 46).

CAMPOROTA Vincenzo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 1 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 185).

FABBRINI Bernardino, capitano 83 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa coi decreti 26 ottobre 1919 e 16 gennaio 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

MANCINELLI Edgardo, capitano 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 6 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

I seguenti capitani sono collocati a loro domanda in aspettativa per motivi speciali, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330)

SCIACCA Salvatore, distretto Acireale. — Dal 16 novembre 1923, per mesi quattro.
VESI Diego, 17 fanteria. — Dal 16 novembre 1923, per mesi quattro.

RICCO Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 29 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

MONTERISI Maurangelo, 36 fanteria. — Dal 12 settembre 1923 per mesi quattro.
COMUNE Alfonso, distretto Gorizia. — Dal 14 dicembre 1922 per mesi ventuno.

LEVI Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 agosto 1921 relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 329).

DIMA Cesare, capitano distretto Rovigo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1 marzo 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

SIMONETTI Giuseppe, capitano 94 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 31 agosto 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

OBINO Angelo, capitano 70 fanteria. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 357).

ROTTINO Riccardo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi quattro, dal 1 novembre 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 336).

MARINELLI Giunio, capitano 72 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a mente dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 30 giugno 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 337).

DE RUBERTIS Giuseppe, capitano 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 3 settembre 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 336).

RUGGIERO Attilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 settembre 1921.
Destinato 2 granatieri. (*R. D.* 29-11-1923).

RAMPI Mario, capitano 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi nove, dal 20 aprile 1922.
(*R. D.* 29-11-1923).

RAMPI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio successivo.
Destinato 1 fanteria. **(*R. D.* 29-11-1923).**

MANFREDI Oreste, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.
Destinato 4 alpini. (*R. D.* 29-11-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 dicembre 1923 e richiamati in servizio effettivo dal 16 dicembre 1923: (*R. D.* 29-11-1923).

FUSCO Vincenzo, destinato distretto Mantova
PAGANI Giovanni, destinato distretto Mantova.

D'ANTONI Giovanni, capitano 5 fanteria, a disposizione Ministero colonie con funzioni civili in Eritrea. — Collocato f. q. sotto la data del 5 maggio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *h*). (*Det. M.* 9-12-1923).

I seguenti capitani assegnati all'ufficio ispezioni e coordinamento servizi controllo (gestione raccolta materiali bellici) sono collocati f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*):
(*Det. M.* 9-12-1923).

D'ANGIO' Antonio, 11 bersaglieri.
FEDELE Mario, 58 fanteria.
EVANGELISTI Alessandro, 71 fanteria.
PICCINNO Riccardo, 77 id.

VINCITORIO Umberto, capitano 9 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bari. — Collocato f. q. sotto la data dei 2 settembre 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det M.* 9-12-1923).

I seguenti capitani sono nominati giudici di tribunali o cessano da tale carica dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 9-12-1923).

RIGO Giacomo, 39 fanteria, giudice supplente tribunale militare Napoli. — Cessa dalla carica controindicata dal 31 agosto 1923.
CURCI Giuseppe, 39 id. — Nominato giudice supplente tribunale militare Napoli dal 1 dicembre 1923.
BIANCHINI Vittorio, distretto Milano, giudice titolare tribunale militare Milano. — Cessa dalla carica controindicata dal 23 novembre 1923.
BAGINI Pietro, 12 bersaglieri. — Nominato giudice titolare tribunale militare Milano dal 23 novembre 1923.

TANI Alberto, capitano 94 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 dicembre 1923. (*Det. M.* 9-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-12-1923).

BUSACCA Angelo, 75 fanteria. — Trasferito distretto Siracusa.
MIELE Giuseppe, 29 id. — Id. id. Gaeta.
FRATTI Clemente, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena — Id. 62 fanteria.

ALERCI Mario, distretto Catania. — Trasferito 76 fanteria.
BISICCHIA Salvatore, 56 fanteria. — Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena quale consegnatario magazzino.
CORRENTI Giuseppe, distretto Caltanissetta — Id. distretto Reggio Emilia.
BAMBINI Raoul, 44 fanteria. — Assegnato centro aviazione di ricognizione, Parma.
VENTURINI Mario, 27 id. — Id. id. id. Parma.
SANNA nobile cavaliere don Giovanni, 67 fanteria, assegnato distretto Como. — Trasferito distretto Como.
PIROLA Cesare. — Destinato distretto Orvieto.

MAZZETTI Mario, capitano distretto Reggio Calabria. — Trasferito 20 fanteria dal 1 dicembre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Del. M.* 9-12-1923).

GENNARO Tommaso, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 226 fanteria ed assegnato Ministero guerra. (*Del. M.* 9-12-1923).

CASTAGNA Edoardo, capitano 92 fanteria. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Del. M.* 9-12-1923).

TENENTI.

ANTONINI Carlo di Carlo, capitano complemento deposito 45 fanteria. — Trasferito per merito di guerra, a datare dal 1 luglio 1917, previa revoca del decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, con cui veniva promosso al grado attuale, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma stessa, col grado di tenente e con anzianità 31 luglio 1916.
Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.
Destinato 83 fanteria.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 252).

ORNATO Tommaso, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 10 agosto 1923.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 185).

FRANCHINA Salvatore, tenente 10 bersaglieri. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 7 gennaio e 11 giugno 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

CAMPANELLA Giuseppe, tenente 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 31 agosto 1923.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

ROSSITTO Achille, tenente 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 6 settembre 1923.
(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 140).

RIELA Tommaso, tenente 25 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 novembre 1923, per mesi sei.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

DURANTI Azelio, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 febbraio 1923, per mesi undici.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

BINDA Giuseppe, tenente 17 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 21 settembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

MASANTE Ugo, tenente 34 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 settembre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

TRICERRI Marcello, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 25 settembre 1921 per mesi ventotto dal 17 agosto 1921, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 330).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 357).

GARATI Francesco, distretto Reggio Emilia. — Dal 12 maggio 1923.
GOVERNALE Vincenzo, id. Reggio Emilia. — Dall'8 maggio 1923.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 357).

BIGAZZI CAPANNI Lorenzo, 88 fanteria. — LIORDELISI Eugenio, distretto Genova.

PENAZZI Giuseppe, tenente 11 bersaglieri. — Nei precedenti decreti relativi al controindicato ufficiale il di lui cognome è rettificato in PENNAZZI RICCI.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 250).

NUGNES Ernesto, tenente 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 6 agosto 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 336).

GUERRA Domenico, capitano complemento, deposito fanteria Piacenza Est. — Trasferito per merito di guerra, a datare dal 26 ottobre 1918, previa revoca del decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, con cui veniva promosso al grado attuale, nel ruolo del servizio attivo permanente col grado di tenente e con anzianità 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Fanti* Pietro.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.

Destinato 61 fanteria.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 248).

I sottonotati ufficiali di complemento sono nominati in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 e dell'articolo 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, col grado di tenente e con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 268)

CARGNELUTTI Federico, capitano 80 fanteria.	Destinato come contro.
SAVOINI Bruno, tenente distretto Trieste.	Id. 151 fanteria.
DE VESCOVI Francesco, id. 3 bersaglieri.	Id. come contro.
DEL PIERO Umberto, id. 2 fanteria.	Id. id. id.
BRUNI Bruno, id. id. id.	Id. id. id.
BORSATTI Cesare, id. 26 id.	Id. 25 fanteria.

GAVAZZI Gino, tenente complemento distretto Pistoia. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, con lo stesso grado e con anzianità 25 febbraio 1917, dal 1 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bravi* Beniamino.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *G. M.* 1918.

Destinato 25 fanteria.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 253)

GIAMMORRETTI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 maggio 1923.

Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 29-11-1923)

CERMINARA Arturo, tenente 2 fanteria. — Assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra dal 23 maggio 1923 e sotto la stessa data collocato f. q. a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*). (*Det. M.* 9-12-1923)

PASSANTE Giovanni Battista, tenente 29 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma g). (*Det. M.* 9-12-1923)

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-12-1923).

ZAPPELLI Gino, deposito speciale Certosa Padula.	Trasferito 4 reggimeno speciale dal 30 maggio 1919.
ZAPPELLI Gino, 4 reggimento speciale.	Id. 34 fanteria dal 15 ottobre 1919.
ZAPPELLI Gino, 34 fanteria.	Id. 87 id. dal 9 novembre 1923.
GALLINA Arturo, 9 alpini.	Id. 52 id.
SCIPPACERCOLA Roberto, 74 fanteria.	Id. 2 alpini.
GIGLIO Calogero, 9 bersaglieri, assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro.
ALTERIO Ettore, 75 fanteria.	Trasferito 6 fanteria.
CORTI Achille, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 11 bersaglieri dal 30 novembre 1923.
CORTI Achille, 11 bersaglieri.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.
TANCRETI Domenico, 83 fanteria.	Id. 32 fanteria.
DATTILO Angelo, 19 id.	Assegnato direzione artiglieria Brescia.

VERDEL Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 7 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola centrale fanteria Civitavecchia. (*Det. M.* 9-12-1923)

MARTINOTTI Giovanni, tenente 8 fanteria. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 9-12-1923)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 e dell'articolo 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, col grado di sottotenente e con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 268).

SCOCIER Eugenio, 23 fanteria.	Destinato come contro.
VECCHIATO Edoardo, accademia militare fanteria Modena.	Id. 18 fanteria.

SCLAFANI Silvio, sottotenente 76 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Collocato f. q. sotto la data del 1 febbraio 1923 a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*). (*Det. M.* 9-12-1923).

SAVI Umberto, sottotenente 94 fanteria. — Trasferito distretto Pesaro. (*Det. M.* 9-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello in aspettativa di un anno, dal 31 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 349).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 9-12-1923).

LEONCAVALLO Alberto, 4 campagna.	Trasferito 10 campagna.
VOLPI Raffaello, 21 id.	Id. 2 pesante campale
SERSALE di CERISANO Livio, 2 pesante campale.	Id. 21 campagna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 9-12-1923).

SALEMI Antonino, 20 campagna.	Trasferito 12 campagna.
TOSATTO Silvio, 26 id., assegnato direzione rivista artiglieria e genio.	Id. 20 id., cessando assegnato come contro.

GELICH conte Fernando maggiore 3 campagna in servizio di S. M. assegnato Stato Maggiore Centrale. — Cessa dal servizio di Stato Maggiore e di essere assegnato come sopra ed è trasferito al 19 campagna. (*Det. M.* 10-12-1923).

CAPITANI

LUMIA Fausto, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 25 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 settembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923 e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 349).

TENENTI.

RIZZO Carlo, tenente 3 pesante. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua volontaria rinunzia al grado, di cui al R. decreto 10 novembre 1922.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 293).

RIZZO Carlo, tenente 3 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a decorrere dal 10 novembre 1922, ed assegnato 3 pesante.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 293).

de NUNNO Ugo, tenente in aspettativa dal 1 luglio 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1922 con decorrenza assegni dal 1 detto mese e destinato 22 campagna.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 349).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

DE PASQUALE Sante, sottotenente gruppo aerostieri. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 27 ottobre 1923 continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 183).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

JACONO cav. Francesco, tenente colonnello medico ospedale Napoli, (comandato stabilimento balneo-termale Ischia). — Trasferito ospedale Caserta con l'incarico di direttore.

(*Det. M.* 9-12-1923).

CAPITANI.

BARTOLONE Gioachino, capitano medico in aspettativa per motivi speciali — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 novembre 1923 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto di Messina.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 298).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sotto indicati:

(*Det. M.* 9-12-1923).

BARBERI Ottavio, 152 fanteria	Trasferito 43 fanteria.
GIONGO Francesco, 35 id.	Id. distretto Bergamo.
DE NUNZIO Francesco, ospedale Napoli.	Id. 152 fanteria.
DISTEFANO Giuseppe, id. Piacenza.	Id. distretto Acireale.
GRIFI Vincenzo, id. Ancona, comandato assistente militare clinica neuropsichiatrica R. università Catania.	Continua come contro, comandato assistente militare clinica neuropsichiatrica R. università Napoli.

TENENTI.

SPINA Rosario, tenente medico 5 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 novembre 1923, ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo dagli ufficiali medici di complemento del distretto Catania.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 298).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:

(*Det. M.* 9-12-1923).

COLOMBA Ignazio, ospedale Napoli.	Trasferito 85 fanteria.
FILOGRANA Pasquale, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. 87 id., dal 15 settembre 1923.
FAILLA Salvatore, id. id. id. Tripolitania	Id. 35 id., dal 5 gennaio 1924.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 novembre 1923:

(*Det. M.* 9-12-1923).

PAVONE Giuseppe, 10 raggruppamento trasporti.	TARQUINI Cairoli, scuola centrale educazione fisica.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e militari, laureati in chimica e farmacia oppure laureati in chimica pura e forniti anche di diploma in formacia, sono nominati tenenti chimici farmacisti in servizio attivo permanente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1923.

Essi si presenteranno alla scuola di sanità militare il 28 novembre 1923 per seguirvi il prescritto corso di integrazione:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 81).

GUGLIELMINETTI dott. Silvio, sottotenente farmacista di complemento, distretto Torino	ADILARDI dott. Giulio, sottotenente farmacista di complemento, distretto Catanzaro.
DI TULLIO dott. Odorisio, militare, distretto Gaeta.	GRECO dott. Antonio, id. id. id. Lecce.
BRACALONI dott. Lorenzo, id. id. Firenze.	PESCE dott. Giuseppe, id. id. id. Nola.
PESSOLANO dott. Angelo, sottotenente farmacista di complemento, distretto Campagna.	FANTOZZI dott. Luigi, id. id. id. Frosinone

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

ANTONUCCI Carlo, capitano commissario. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie il 2 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Roma (sezione Livorno) (*Det. M.* 9-12-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PUGGI Giovanni, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Torino. — E' collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 20 giugno 1923.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 281).

PRIMI CAPITANI.

REPOSSI Giuseppe, primo capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 19 agosto 1923.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 282).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GALLO cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione Stato Maggiore R. Esercito. — Promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1923, è nominato direttore ufficio amministrazione personali militari vari.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 101).

NUZZI cav. Onofrio, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Napoli. — Promosso colonnello, con anzianità 31 marzo 1923 è nominato ispettore contabile, presso comando corpo armata Napoli.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 100).

MAGGIORI.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori di amministrazione promossi all'attuale grado con i Nostri decreti 17 giugno 1923 e 15 settembre 1923, con anzianità assoluta 1 gennaio 1923, è sabilita come appresso:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 319).

MARRANZINI Tommaso, direzione commissariato Roma.
RAGALZI Ettore (a scelta), distretto Udine.
MINOJA Etelredo, id. Brescia.
BONACINI Augusto, ospedale succursale Brescia.
GRECO Vincenzo, legione allievi CC. RR. Roma.
OGIER Alberto, direzione commissariato Verona.
MERLINI Italo, id. id. Milano.
PALOMBI Abondio (a scelta), collocato a disposizione Ministero colonie.
BERARDO Biagio, legione Allievi CC. RR Torino.
DE-STEFANO Michele, distretto Caserta.

CRISANTI Adamo, direzione commissariato Firenze, assegnato Ministero guerra.
SALVEZZA Salvatore, ospedale militare Palermo.
MOTTI Uriele, direzione commissariato Firenze.
ALLAVENA Eugenio (a scelta), legione CC. RR. Genova.
BARTERI Gualtiero, 3 raggruppamento aeroplani ricognizione.
FIORDISPINI Mattia, ospedale militare Perugia.
SVAMPA Temistocle, istituto geografico militare.
DETTORI Salvatore, distretto Palermo.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori di amministrazione promossi all'attuale grado con Nostro decreto 17 giugno 1923 e con anzianità assoluta 31 marzo 1923, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 319).

MINUTELLI Francesco, raggruppamento aeroplani bombardamento.
CAVALLI Alfonso (a scelta), ospedale succursale Novara.
MARCHESINI Gino, ospedale militare Piacenza.
DALLE-VEGRE Pietro, distretto Bergamo.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 9-12-1923).

IOBBI Italo, scuola centrale genio. — Trasferito 2 raggruppamento trasporti.
NOTO Raffaele, magazzino casermaggio Cuneo. — Id. 38 fanteria.
DOGLIOLI Secondo, id. id. Alessandria. — Id. 2 pesante
AGNELLO Carmelo, id. id. Padova. — Id. 3 alpini.
SCAPICCHIO Venanzio, 30 fanteria. — Id. distretto Napoli.
PANZARDI Egidio, 5 alpini. — Id. ufficio amministrazione personali militari vari.
SICA Giuseppe, magazzino casermaggio Venezia. — Id. 16 fanteria
VERRATTI Umberto, 66 fanteria. — Id. collegio militare Napoli.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI

PALTRINIERI cav. Arrigo, maggiore veterinario, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 4 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito ufficio veterinario comando corpo armata Roma. (*Det. M.* 9-12-1923).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

AVVOCATO GENERALE MILITARE.

TOMMASI cav. Donato Antonio, avvocato generale militare. — E' collocato a riposo ai sensi del disposto degli articoli 10 e 11 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e con gli effetti di cui al predetto articolo 10, a decorrere dal 1 dicembre 1923 e nominato cavaliere di gran croce nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

SOSTITUTI AVVOCATI GENERALI MILITARI.

RICCI cav. Vincenzo, sostituto avvocato generale militare. — E' collocato a riposo ai sensi del disposto degli articoli 10 e 11 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto articolo 10 a decorrere dal 1 dicembre 1923 e nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

DESSY cav. Francesco, sostituto avvocato generale militare. — E' collocato a riposo ai sensi del disposto degli articoli 10 e 11 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto articolo 10 a decorrere dal 1 dicembre 1923 e nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

MAGGIORI.

OLIVIERI Ferdinando, maggiore. — Già sostituto avvocato militare presso il soppresso tribunale militare italiano di Costantinopoli è trasferito al tribunale militare di Milano con funzioni di giudice relatore. (*Del. M.* 9-12-1923).

SCORDATO Salvatore, maggiore. — Dal tribunale militare marittimo di Taranto è trasferito al tribunale militare coloniale di Napoli con funzioni di avvocato militare. (*Del. M.* 9-12-1923).

CAPITANI.

LANDOLFI Mario, capitano. — E' trasferito a domanda dal 12 dicembre 1922 al tribunale militare di Tripoli con funzioni di sostituto avvocato militare. (*Del. M.* 9-12-1923).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

REGIO AVVOCATO GENERALE MILITARE.

NOSEDA cav. Enea, sostituto avvocato generale militare. — E' nominato regio avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina a decorrere dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

REGI SOSTITUTI AVVOCATI GENERALI MILITARI.

SILVESTRI cav. Giuseppe, sostituto avvocato generale militare. — E' nominato regio sostituto avvocato generale militare a decorrere dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923).

BALZANO cav. Vincenzo, sostituto avvocato generale militare. — E' nominato regio sostituto avvocato generale militare a decorrere dal 1 dicembre 1923. (*R. D.* 29-11-1923)

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza degli assegni dal 1 maggio stesso anno; disposto col Nostro regio decreto 27 giugno 1920, è modificato, nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare GIORDANA Carlo, come appresso, in base al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato, anteriormente alla nomina a ragioniere geometra: stipendio di diritto lire 4960, stipendio di fatto lire 4600.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 80).

Il collocamento nei nuovi quadri degli stipendi, di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, disposto col decreto Ministeriale in data 22 febbraio 1923, è modificato, nei riguardi del ragioniere e geometra del genio militare GIORDANA Carlo, in base al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato anteriormente alla nomina a ragioniere geometra, nel senso che egli viene classificato allo stipendio di lire 6300 dal 1 aprile 1922, con tre anni d'anzianità nel secondo periodo, alla data 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 80).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti ragionieri di artiglieria sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio di cui appresso:

(*Foglio d'ordine* 21-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 72 *guerra*, *foglio* 93)

RAGIONIERI CAPI.

BIASETTI comm. Collatino	L. 13800	Dal 15 settembre 1922.

PRIMI RAGIONIERI

TEGA cav. Abele	L. 11500	Dal 1 dicembre 1923.
IANNUTTI cav. Camillo.	L. 10800	Dal 9 agosto 1923.

RAGIONIERI.

FABRIZI Basilio	L. 8600	Dal 22 agosto 1923.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il capotecnico SANTORO Michele è ammesso allo stipendio di lire 9400, dal 6 ottobre 1923.

(*Foglio d'ordine* 21-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272 *guerra, foglio* 93).

DISEGNATORI TECNICI

I seguenti disegnatori tecnici sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata allo stipendio di cui appresso:

(*Foglio d'ordine* 21-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272 *guerra, foglio* 93).

DISEGNATORI TECNICI CAPI.

SALVADORI Giacomo	L. 13000	Dal 28 novembre 1922.

DISEGNATORI TECNICI.

BARONE cav. Antonio	L. 11500	Dal 21 giugno 1922
GIURGOLA cav. Giulio	L. 11500	Dal 28 settembre 1922.
NATALE cav. Michele	L. 11500	Dal 13 agosto 1922.
AMBROSINI prof. cav. Alfonso	L. 9200	Dal 21 giugno 1922.
CHIESA Giovanni	L. 9200	Dal 19 ottobre 1922.
GALIARDI cav. Edoardo	L. 9200	Dal 21 giugno 1923.
VINCENZI Attilio	L. 7600	Dal 10 ottobre 1922.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

ARENA Giuseppe, assistente del genio militare, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 settembre 1923 (decreto ministeriale 20 agosto 1923). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1 dicembre 1923, e destinato direzione genio Firenze, sezione staccata Savona.

(*D. M.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 69).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

La decorrenza di anzianità della nomina dei seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti e i relativi assegni sono modificati nel modo appresso indicato, assegnando agli archivisti stessi il seguente ordine di ruolo:

(*D. M.* 8-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 82).

Cognome e Nome	Stipendio	Decorrenza	Stipendio	Decorrenza	*Annotazioni*
MACCHINI Cesare	5000	1-1-921	—	—	
ANDREOLI Azelio	5000	1-1-921	—	—	Continuando sulla posizione di aspettativa con l'assegno annuo di L. 3.500 dal 10-6-1922.
d'ETTORE Ettore	5000	1-1-921	—	—	
BUSA' Antonino	5000	1-1-921	7000	1-4-922	
SORRENTINO Vincenzo	5000	1-1-921	7000	1-4-922	
ROSATI Edgardo	5000	1-1-921	7000	1-4-922	
AZZARRITI BOVA Antonio	5000	3-1-921	7000	1-4-922	
BOY Giuseppe	5000	1-12-921	7000	1-4-922	
ZAPPIA Nicola	5000	1-12-921	7000	1-4-922	

I sottonotati archivisti delle a. m. d. sono ammessi, al 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco di ognuno indicato, in base all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

MIATTON Enrico	L. 11500	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34).
PACIFICO Enrico	L. 9400	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 2, *foglio* 35).

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato dalla data sottoindicata, in base agli articoli 43 e 44 del decreto 1290 del 30 settembre 1923 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

(*Foglio d'ordine* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *reg.* 272, *fogl.* 153).

GALASSI Augusto	L. 10800	Dal 22 luglio 1922.
NICOLETTI Domenico	L. 9400	Dal 1 giugno 1922.
FRATTARELLI Silvio	L. 9400	Dal 28 luglio 1922.
PARLAMENTI Celestino	L. 9400	Dal 24 giugno 1922.
SALAMONE Michele	L. 9400	Dal 1 maggio 1922.

L'applicato delle a. m. d. SALVATORE Giuseppe, è ammesso allo stipendio di L. 6600 a decorrere dal 15 aprile 1922, in base all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):
(*Foglio d'ordine* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *reg.* 272, *fogl.* 153).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco ad ognuno indicato in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 de 18 dicembre 1922 (colonie):
(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato ala Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 182).

SARPA Aniello	L. 6200	GENTILE Remo	L. 5300
PERITO Michele	L. 6200		

I seguenti applicati delle a. m. d sono ammessi, al 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco di ciascuno indicato, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art 5 del R decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):

BUONOPANE Manfredo	L. 7000	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34)
SANSEVERINO Giuseppe	L. 6600	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34)
RUBINO Francesco	L. 7000	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34).
CHIANESE Giacomo	L. 7000	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34).
CHIANESE Edgardo	L. 7000	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34)
GARBETTA Aristide	L. 6200	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34).
FIORE Pietro	L. 5800	(*D. M.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 34).
ECCHERI Giorgio	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
BELLASSAI cav. Gioacchino	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
MASSA cav. Floriano	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
BACCHETTI Alberto	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
RICCI Vincenzo	L. 6600	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
GOBBI Luigi	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
PIRRO' Pietro	L. 6600	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
CONTI Aurelio	L. 7000	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).
CONTENTO Antonio	L. 6200	(*D. M.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 35).

LOBINA Umberto	L. 7000	(*D. M. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 4-12-1923 - registro 272, foglio 35*).
IUSABATO Bernardo	L. 5800	(*D. M. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 4-12-1923 - registro 272, foglio 35*).

RIBERA cav. Pasquale, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 29 novembre 1923, con l'assegno annuo di lire 5050.

(*D. M. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 4-12-1923 - registro 272, foglio 71*)

BERTOLA Valentino, archivista 1 artiglieria montagna. — Trasferito comando divisione Cuneo. (*Det. M. 13-12-1923*).

CAPITANI Angelo, applicato sezione artiglieria Bolzano — Trasferito 232 fanteria. (*Det. M. 13-12-1923*).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

VALENTI Archimede, ufficiale d'ordine 44 fanteria — Trasferito 2 raggruppamento genio. (*Det. M. 13-12-1923*)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA.

CROCE cav. Giovanni, generale di corpo d'armata in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo con lo stipendio di lire 24,000, dal 16 novembre 1923.

(*D. M. 15-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-12-1923 - registro 272, foglio 89*).

CROCE cav. Giovanni, generale di corpo d'armata in P. A. S. richiamato in servizio dal 16 novembre 1923 è dalla data stessa nominato membro della Commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918.

(*D. M. 15-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-12-1923 - registro 272, foglio 88*)

GENERALI DI BRIGATA.

ROTA cav. Alfredo, generale di brigata in P. A. S. amministrato dal distretto di Torino. — Trasferito agli effetti amministrativi, dal 1 dicembre 1923 al distretto di Roma (*Det. M.* 6-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

CAVALLINI-BONO cav. Vittorio, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Nominato conte di moto proprio di S. M. il Re, con decreto in data 29 dicembre 1921

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

SANI cav. Mario, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero interno dal 1 febbraio 1923 è ricollocato in congedo, a datare dal 1 agosto 1923.

(*D. M.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 338).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BUCCIANTE Francesco, maggiore amministrazione distretto Chieti. — E' ricollocato in congedo, dal 12 settembre 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 352).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

DI BROGLIO Antonio, maggiore distretto Roma — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva. (*R. D.* 10-9-1923)

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria categoria:

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

CICCIMARRA Gaetano, distretto Bari.
CRISTALDI Giovanni, id. Catania.
RANDAZZO Salvatore, id. Cefalù.
GASTALDI Luigi, id. Savona.
PREGADIO Gaetano, id. Caltanissetta.
GRIECO Nicola, distretto Benevento.
MATARAZZO Serafino, id. Benevento.
QUARANTA Nicola, id. Bologna.
DI NUOVO Giuseppe, id. Cefalù.

BERRUTI Alberto, tenente distretto Voghera. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-11-1923).

MIZZA Luigi, tenente distretto Novara — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 29-11-1923).

SAVINA Giacomino tenente distretto Messina. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 2-12-1923).

MORANDI Carlo, tenente distretto Mantova. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 6-12-1923).

BOZZETTI Costante, tenente distretto Mantova. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa (*R. D.* 6-12-1923).

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali nominati sottotenenti di fanteria di complemento, con anzianità 24 settembre 1923, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, al quale si presenteranno il mattino del 1 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina. I distretti nella cui giurisdizione hanno eletto il loro domicilio, li assumeranno in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dalla data di pubblicazione del presente decreto: (*R. D.* 2-12-1923).

BARLETTA Vincenzo, 75 fanteria.
GARUFI Enrico, 8 id.
Seguirà *Laurisich* Luciano.
Id. *Scarpulla* Francesco.

BELISARIO Guido, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato al 60 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1924, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-12-1923).

NESPOLI Gabriele, sottotenente distretto Como. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente è stabilita al 21 settembre 1917.
Seguirà il sottotenente *Razzoli* Gastone. (*R. D.* 9-11-1923).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

CICCIARRA Gaetano, distretto Bari.	Ospedale militare Bari.
CRISTALDI Giovanni, id. Catania.	Id. id. Messina.
RANDAZZO Salvatore, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
CASTALDI Luigi, id. Savona.	Id. id. Genova.
PREGADIO Gaetano, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
GRIECO Nicola, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
MATARAZZO Serafino, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
QUARANTA Nicola, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
DI NUOVO Giuseppe, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
GLINGANI Antonio, id. Padova.	Id. id. Padova.
MARTIGNETTI Angelo, id. Benevento.	Id. id. Napoli.

PORCELLINI Giovanni, sottotenente distretto Cremona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-11-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 9-11-1923).

COLOMBO Gregorio, distretto Padova.	CERULLI Pasquale, distretto Napoli.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 2-12-1923).

PANDOLFO Roberto, distretto Catanzaro.	CHIARAVALLO Primo, distretto Pisa.

I cognomi ed i nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 2-12-1923).

LUBATTI Enrico, distretto Varese, deposito Milano O.	LUBATTI mob. Guido.
DE OLIVA Italo, id. Trento, id. Verona.	DE OLIVA Guido.
LEVA Claudio, id. Livorno, id. Belluno.	LEVA Clà.
CRUCILLA' Carmelo, id. Catania, id. Messina.	CROCELLA Carmelo.
HALLRIGL Clemente, id. Bolzano, id. 232 fanteria.	HOLLRIGL Clemente.
TAVANTINO Eugenio, id. Taranto, id. Taranto.	TARANTINI Eugenio.
WEDNIAM Luigi, id. Bolzano, id. 3 alpini.	WIDMANN Luigi.
PERRECA Emilio, id. Napoli, id. Belluno.	PERRECA Emiddio.

MAIOLI Flaminio, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 15 luglio 1917, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 15 campagna. (*R. D.* 6-12-1923).

MORANDI Carlo, sottotenente distretto Mantova. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 febbraio 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. — E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento cavalleggeri Guide). (*R. D.* 6-12-1923).

BOZZETTI Costante, sottotenente distretto Mantova. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 25 aprile 1917 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'8 campagna. (*R. D.* 6-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

MONTEFAMEGLIO Bruno, sottotenente complemento fanteria, distretto Forlì. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato per mobilitazione dal distretto di Forlì, a quello di Macerata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

SANTINI Giorgio, di Rinaldo, nato a Ferrara il 18 aprile 1899, aspirante ufficiale di complemento fanteria, deposito Reggio Emilia 66 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Rovereto il 18 settembre 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

RIZZO Carlo, tenente 3 pesante. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma, a decorrere dal 10 novembre 1922.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 293).

PAPA Paolo, tenente distretto Siracusa. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

SOTTOTENENTI.

RIZZO Carlo, sottotenente 3 pesante, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1923, n. 601, a decorrere dal 10 novembre 1922.

Esso sarà effettivo al distretto Torino, e dovrà considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola di sanità militare dal 30 novembre 1922.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 293).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

PAPA Paolo, distretto Siracusa.	Ospedale militare Roma.
BONCOMPAGNI Tommaso, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
IORIZZO Giovanni, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
BENEVOLO Pietro Oscar, id. Torino.	Id. id. Torino.
CHIMENTI Emanuele, id. Bari.	Id. id. Bari.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

GIORGI Carlo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, con assegnazione al reggimento pontieri e lagunari al quale si presenterà il mattino dl 27 dicembre c. a. per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-12-1923)

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio ed assegnati ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino del 27 dicembre c. a. per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 6-12-1923).

MAURO Antonio, reggimento ferrovieri.	FUSCHINI Francesco, reggimento ferrovieri.
CRESCENZI Giuseppe, id. id.	D'ERCOLE Achille, 9 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

CARLOMAGNO Fernando, distretto Campobasso.	Ospedale militare Cagliari.
CANDELA Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Caserta.
VIMERCATI Luigi, id. Bari.	Id. id. Ancona.
LUCCA Alfredo, id. Torino.	Id. id. Alessandria.
LALLI Nicola, id. Campobasso.	Id. id. Verona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi, entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina a completamento della propria ferma di leva.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

CHALLIOL Vittorio, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
LONGHITANO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Palermo

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

RUSSO Giuseppe, aspirante medico, distretto Catania.	Ospedale militare Roma.
LEONARDI Domenico, militare di truppa, id Benevento.	Id. id. Napoli.
SCAGLIONE Giacomo, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.
LI GOTTI Ignazio, id. id. Palermo.	Id. id. Palermo.
FINOCCHIARO LEONARDI Salvatore, id. id. Acireale.	Id. id. Messina.

RIZZO Carlo, distretto Torino, ora tenente medico in servizio attivo permanente, artiglieria cavallo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico complemento, di cui al R. decreto 12 novembre 1922.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 293).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento, nominati tali con R. decreto 15 ottobre 1923, dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso gli ospedali militari per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 9-12-1923).

SCIOLI Alfredo, distretto Chieti	Ospedale militare secondario Ancona.
LEONE Raffaele id. Barletta.	Id id. principale Bologna.
BAGLIONI Max, id. Ferrara.	Id. id. id. Bologna.
BASILI Italo, id. Siena.	Id id. id. Roma.
PERINO Mario, id. Pinerolo.	Id. id. id Torino.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

BONCOMPAGNI Tommaso, distretto Frosinone. | IORIZZO Giovanni, distretto Avellino.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono transitati con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a loro domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 93).

BONCOMPAGNI Tommaso, distretto Frosinone. | IORIZZO Giovanni, distretto Avellino.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLESCHI cav. Gino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,100 dal 1 maggio 1919; in lire 11,500 dal 1 maggio 1020 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 216)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

DAL FABBRO cav. Antonio, generale di brigata nella riserva. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919 ed in lire 13.500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 42).

DAL FABBRO cav. Antonio, generale di brigata nella riserva. — E' richiamato in servizio per il periodo dal 1 maggio 1921 al 30 settembre 1923 con lo stipendio annuo di L. 13.500, dal 1 maggio 1921; L. 14.000, dal 16 settembre susseguente e L. 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 43).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MARINGA Luigi, tenente colonnello amministrazione distretto Brescia. — E' ricollocato in congedo dal 31 agosto 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 362).

MAGGIORI.

BIAGINI Giovanni, maggiore amministrazione distretto Lucca. — E' ricollocato in congedo dal 23 agosto 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 362).

BUSCAROLI Eugenio, maggiore amministrazione distretto Genova. — E' ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1923 - *registro* 271, *foglio* 362).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono, a datare dal 1 dicembre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col grado che rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi indicato:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 127).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTE DI BATTAGLIA.

CERA Giulio, 82 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

MARESCIALLO CAPO.

RANDAZZO Pietro, cavalleggeri di Monferrato.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLO CAPO.

CUIULI Domenico, 5 campagna.

Il maestro d'arme PITRUZZELLO Sebastiano già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 1 dicembre 1923, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maestro d'arme di 1 classe che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato alla scuola centrale di educazione fisica.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 123).

DEFUNTI.

DI NATALE Giulio Cesare di Giovanni, nato a Siracusa il 13 marzo 1888, capitano complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Morto a Due Miglia, il 15 agosto 1916.
FOLCHER Giovanni, sottotenente medico complemento, distretto Lecco.	Id. a Milano, il 2 maggio 1917.
IACOBELLIS Giovanni, tenente farmacista di complemento, distretto Bari.	Id. a Campodarsego (Padova), il 30 settembre 1917.
MICELI Mariano, sottotenente milizia territoriale 10 pesante (C), distretto Catania.	Id. a Giarre, il 20 ottobre 1918.
MIGLIETTA Oronzo, 10 pesante (C), distretto Roma.	Id. a Roma, il 31 dicembre 1918.
CARUGATI Carlo, fu Carlo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 28 novembre 1919.
BORNARI Luigi di Ercole, nato a Genova nel 1893, tenente complemento fanteria, deposito Savona.	Id. a Genova, il 26 dicembre 1919.
DI CUNTO Domenico, tenente fanteria S. A. P.	Id. ad Asmara, il 21 novembre 1920.
FIANDACA Calogero di Ferdinando, nato a Caltanissetta, di anni 20, sottotenente complemento 12 bersaglieri, distretto Caltanissetta, deposito Palermo.	Id. a Milano, il 12 marzo 1921.
COLOMBO Clodoveo di Enrico, d'anni 2[illegible], sottotenente complemento fanteria, distretto Novara.	Id. a Milano, il 3 ottobre 1921.
CASTELLI Federico di Adolfo, nato a Brindisi il 5 settembre 1895, tenente complemento deposito Roma N. E.	Id. a Roma, il 12 ottobre 1921.
BOCCARA Guido, di Abramino, nato a Tunisi, di anni 38, tenente complemento fanteria, deposito Taranto.	Id. a Tunisi, il 24 dicembre 1921.
de SIMONE cav. Giuseppe, maggiore medico in S. A. P. ospedale Trieste.	Id. a Trieste, il 17 gennaio 1922.
AMBROSINO Francesco, sottotenente medico complemento, distretto Nola.	Id. a Brooklyn (New York), il 20 gennaio 1922.
CORAGLIO Ugo fu Giuseppe, di anni 27, nato a Sarzana, tenente complemento fanteria, deposito Bari.	Id. a Nervi, il 1 febbraio 1922.
ARRIVABENE Ugo, fu Giovanni, d'anni 47, nato a Cremona, capitano complemento fanteria, distretto Cremona, deposito 8 alpini.	Id. a Nervi, il 6 febbraio 1922.
BORGHI Marino di Ulisse, nato a Ravenna il 15 luglio 1895, tenente complemento fanteria, deposito Spoleto.	Id. a Ravenna, il 22 febbraio 1922.
BARACCHI Armando di Pietro, nato a Milano, il 28 dicembre 1896, tenente complemento fanteria, distretto Milano, deposito Massa.	Id. a Milano, il 6 marzo 1922.
ZILIANI Mario, tenente M. T. fanteria (Milano) distretto Varese.	Id. a Milano, il 20 settembre 1922.
FRANCINI Roberto fu Giuseppe, nato a Roma nel gennaio 1884, sottotenente complemento fanteria, deposito Aquila.	Id. a Roma, il 6 ottobre 1922.

BURTONE Giuseppe, aspirante medico distretto Catania.	Morto a Scordia (Catania), il 22 ottobre 1922.
BECOCCI Mario di Egidio, classe 1895, tenente complemento fanteria, distretto Bologna, deposito Forlì.	Id. a Bologna, il 4 novembre 1922.
BONASSI Luigi di Angelo, nato a Cividate al Piano, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano, deposito 7 alpini.	Id. a Cividate al Piano, l'11 novembre 1922.
ROFFIA Albino, capitano M. T. fanteria, distretto Lucca.	Id. a Pavia, il 9 dicembre 1922.
TOLLARO Giuseppe, tenente M. T. fanteria distretto Perugia.	Id. a Patti, l'11 dicembre 1922.
TRAINA Pietro, tenente complemento distretto Girgenti 3 pesante (M).	Id. a Cammarata, il 12 dicembre 1922.
CONTE Emilio fu Giuseppe, di anni 26, tenente complemento fanteria, nato a Montaguto, distretto Avellino, deposito Forlì.	Id. a Montaguto, il 29 dicembre 1922.
DE SIMONE Ubaldo di Vito Alcide, nato a S. Pietro Vernotico il 25 novembre 1893, capitano complemento fanteria, distretto Torino, deposito Ivrea.	Id. a Milano, il 28 gennaio 1923.
BALZOLA Mario di Guglielmo, nato il 29 aprile 1890, capitano complemento fanteria, deposito Torino ovest.	Id. a Torino, il 7 marzo 1923.
RAGGIO Tullio, sottotenente artiglieria milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Oneglia, il 26 marzo 1923.
PIRANI Anchise, sottotenente M. T. fanteria, distretto Ferrara.	Id. a Rovigo, l'11 aprile 1923.
DE BONO Costantino di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze U.	Id. a Pitigliano, il 25 maggio 1923.
CONGEDO Enrico, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Roma, il 25 settembre 1923.
GENITORI Carmelo fu Giuseppe, nato a Messina il 22 febbraio 1902, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina.	Id. a Chioggia, il 4 ottobre 1923.
GUANA Salvatore, tenente farmacista complemento, distretto Girgenti.	Id. a S. Giovanni Gemini (Girgenti), il 15 ottobre 1923.
HONORATI Francesco, maggiore riserva distretto Ancona, 8 campagna.	Id. a Iesi, il 3 novembre 1923.
BALARDI Giovanni Antonio, di Gandolfo, nato a Polizzi il 3 ottobre 1898, tenente complemento fanteria, distretto Voghera, deposito Genova.	Id. a Torino, il 4 novembre 1923.
BORSARELLI cav. Giovanni, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Cuneo.	Id. a Cuneo, il 1 dicembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 76, anno 1917, pag. 6312. — PANDOLFI Alfredo, *invece di*: promosso con anzianità 26 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, *leggasi*: promosso con anzianità 20 luglio 1917 e decorrenza assegni 1 agosto 1917.

Dispensa 76, anno 1919, pag. 4876. — COCCONI Francesco, maggiore fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 46, » 1921, » 2236. — MASSART Giuseppe, tenente, *invece di*: a domanda, *leggasi*: d'autorità.

Id. 72, » 1921, » 3258. — SCLAFANI Silvio, sottotenente fanteria, S. A. P., dopo le parole: 3 id. e 76 id., *aggiungasi*: Assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra.

Id. 25, » 1922, » 891. — BARASSI Alberto, capitano fanteria S. A. P.; *invece di*: assegnato Ministero guerra, *leggasi*: assegnato 2 sezione statistica militare.

Id. 53, » 1922, » 2051. — PRIMIERI Clemente, capitano artiglieria, *invece di*: assegnato Ministero guerra, *leggasi*: assegnato 1 sezione statistica.

Id. 58, » 1922, » 2204. — ODESCALCHI Marco, sottotenente; *invece di*: 1 settembre 1922, *leggasi*: 19 aprile 1921.

Id. 2, » 1923, » 62. — PASSANTE Giovanni Battista, sottotenente S. A. P.; dopo le parole: 19 fanteria e 29 fanteria, *aggiungasi*: assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra.

Id. 20, » 1923, » 953. — TRIPICCIONE Donato, maggiore fanteria S. A. P. *invece di*: assegnato Ministero guerra, *leggasi*: assegnato 3 sezione statistica militare.

Id. 35, » 1923, » 1793. — PASSANTE Giovanni Battista, tenente in S. A. P. *invece di*: 29 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra.

Id. 50, » 1923, » 2502. — SVAMPA Temistocle, maggiore amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato Istituto geografico militare, *leggasi*: destinato ospedale militare principale Firenze.

Id. 56, » 1923, » 2814. — POTO Arnaldo, tenente. — Al primo provvedimento che lo riguarda, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti, ecc., *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Il R. decreto 25 luglio 1920 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 aprile 1920 e contemporaneamente richiamato in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

Id. 56, » 1923, » 2827. — CONTI Renato, *leggasi*. CONTI Ercole di Ugo.

Id. 62, » 1923, » 3076. — PALCANI Mario, tenente colonnello artiglieria, *invece di*: assegnato segreteria commissione mista di difesa, *leggasi*: assegnato segreteria generale commisione suprema di difesa.

Dispensa 63, anno 1923, pag. 3107. — ZACCARIA Giuseppe, *invece di*: distretto Palermo. *leggasi*: distretto Salerno.

Id. 64, » 1923, » 3140. — BONOMONTE Giovanni, tenente, *invece di*: Tripolitania, *leggasi*: Eritrea.

Id. 64, » 1923, » 3142. — VALLETTI BORGNINI Alfredo, maggiore artiglieria, *invece di*: assegnato segreteria commissione mista di difesa; *leggasi*: assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa.

Id. 65, » 1923, » 3204. — ZACCARIA Giuseppe. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 65, » 1923, » 3223. — RUSPOLI Paolo e BUONFIGLI Antonio, *invece di*: promossi con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, *leggasi*: promossi con anzianità 29 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920.

Id. 67, » 1923, » 3332. — NUNZIANTE Giuseppe, maggiore S. A. P., *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: 16 fanteria.

Id. 67, » 1923, » 3333. — CASTROGIOVANNI Eugenio, capitano fanteria S. A. P. dopo le parole: vestiario ed equipaggiamento, tolgansi le parole: di detto distretto

Id. 67, » 1923, » 3340. — COMERRO Mario, capitano artiglieria, *anzichè*: assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria, *leggasi*: assegnato officina artiglieria R. E. Torino.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(4586) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E. 498 Cost. Uff. 57

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 69ª 1923 22 Dicembre

BIBLIOTECA NAZ. ROMA V. E.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

NOVARI cav. Luigi, colonnello, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 5-7-1923).

TINOZZI cav. Romolo, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BIANCHINI cav. Cesare, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

LOJACONO Vincenzo, tenente colonnello. — L'aspettativa di quattro mesi concessa con R. decreto 27 agosto 1923 a decorrere dal 28 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è prorogata di sei mesi dalla scadenza

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 215).

BERTARELLI Giovanni, tenente colonnello (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 25 novembre 1919, in lire 11,500 dal 16 agosto 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 319).

APOLLONIO cav. Antonio, tenente colonnello a disposizione legione Milano. — Trasferito divisione Ravenna, legione Bologna. (*Det. M.* 16-12-1923).

MAGGIORI.

STRUFFI cav. Adelchi, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923)

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-12-1923).

MILLOTTI cav. Francesco, divisione Catanzaro esterna, legione Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Chieti
TARTARI cav. Enea, id. Ravenna, id. Bologna.	Destinato id. id. Bologna.
RAVERA cav. Federico, id. Sassari esterna, id. Cagliari.	Id. id. id. Cagliari.
GUALA cav. Francesco, aiutante maggiore in prima, legione Milano.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1ª e destinato a disposiz.one legione Milano.
CARLINO cav. Pietro, a disposizione legione Ancona.	Trasferito divisione Catanzaro, legione Catanzaro.
FAVA cav. Giovanni, id. id. Trento.	Id. id. Sassari esterna, id. Cagliari.

CAPITANI.

TRAINA Gaetano, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, in lire 6400 dal 1 maggio 1920 ed in lire 9100 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente; in lire 10,800 dal 1 agosto 1922 nel grado di capitano.
(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 233)

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-12-1923).

CASTELLANETA cav. Giovanni, compagnia Spezia, legione Genova.	Trasferito a disposizione legione Roma.
BRAMARDI Luigi, a disposizione legione Roma.	Id. compagnia Torino esterna 2, legione Torino.
BOSCHETTI Guido, 3 battaglione mobile Alessandria.	Id. id. Spezia, id. Genova.
SISINI Elio, deposito Allievi Cagliari, legione Cagliari.	Id. id. Lecco, id. Milano.
CALEFFI Virgilio, compagnia Lecco, id. Milano.	Nominato aiutante maggiore in 1ª, legione Milano.
LUCENTE Rosario Guglielmo, compagnia Torino esterna 2, legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Palermo (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Palermo).

TENENTI.

ESPOSITO AMODIO Pietro, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1923).

BONSI Francesco, tenente, legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 27 ottobre 1923.
(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 215).

PATRIZI Imperio, tenente, legione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 30 ottobre 1923.
(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 216).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-12-1923).

PERRONE-CAPANO Mario, a disposizione legione Torino.	Trasferito legione Allievi Roma.
VENTURA Guido, id. id. Torino.	Id. tenenza Cittanova, legione Catanzaro.
MOSCA Francesco, legione Allievi Roma.	Id. id. Sarzana, id Genova.
MELLI Ettore, tenenza Sarzana, legione Genova.	Id. a disposizione legione Torino.
PETTINARI Luigi, id. Bobbio, id. Alessandria.	Id. id. id. Torino.
TESTA Mario, id. Cittanova, id. Catanzaro.	Id. legione Allievi Roma.
D'ALESSANDRO Pietro, a disposizione legione Torino.	Id. tenenza Vicaria (Napoli), legione Napoli.
SALUCCI Francesco, tenenza Aquila, legione Chieti.	Id. id. Maglie, id. Bari.
BASILE Renato, a disposizione compagnia Aquila, legione Chieti.	Destinato id. Aquila, id. Chieti.

BARILE Vincenzo, tenente R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, dal 13 dicembre 1923 e destinato legione allievi Roma. (*Det. M.* 16-12-1923).

RINALDI Ennio, tenente a disposizione legione Trieste. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, dal 4 dicembre 1923, a domanda. (*Det. M.* 16-12-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 12 ottobre 1923 e decorrenza assegni dal 16 dicembre 1923:

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 272).

CABIDDU Francesco, legione Cagliari.	SCHIOPPA Mario, R. corpo truppe coloniali della Cirenaica.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BOLIS cav. Tullo, colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 11,500 dal 1 maggio 1919; in L. 12,500 dal 16 agosto 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 90).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante il collocamento in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1923, del colonnello in servizio di Stato Maggiore TIRONI Carlo, pubblicato nella dispensa 5 del *Bollettino ufficiale* 1923, pagina 163, è stato registrato alla Corte dei conti li 8 febbraio 1923, registro 249, foglio 101.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, riguardante il richiamo in servizio effettivo dal 15 febbraio 1923, del colonnello in aspettativa per motivi speciali BRIGIDA cav. Gaetano, pubblicato nella dispensa 8 del *Bollettino ufficiale* 1923, pagina 295, è stato registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1923, registro 249, foglio 258.

Il R. decreto 18 febbraio 1923, col quale il colonnello LIGUORI cav. Ernesto cessa dal comando della scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Genova ed è nominato comandante del distretto di Treviglio, dal 31 marzo 1923, pubblicato nella dispensa 13, del *Bollettino ufficiale* 1923, pagina 570 è stato registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1923, registro 250, foglio 310.

TENENTI COLONNELLI

RAVELLI Enzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventitre, dall'11 agosto 1922.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 62).

RIVA cav. Lorenzo, tenente colonnello 36 fanteria. — Nel grado di maggiore si intenda cessato dall'assegnazione alla scuola militare Modena, sotto la data del 20 dicembre 1917 (variazione omessa, anno 1917). (*Det. M.* 16-12-1923)

SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello 5 bersaglieri. — Trasferito 6 bersaglieri, dal 16 dicembre 1923. (*Det. M.* 16-12-1923).

COLAO cav. Vincenzo, tenente colonnello distretto Trapani. — Trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 16-12-1923).

MAGGIORI.

PENAGLIA Enrico, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 4 bersaglieri.

(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 33).

FERRARI Oscar, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 agosto 1922. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 ottobre 1922, concernente il collocamento in aspettativa come sopra.
L'ufficiale continua nell'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, di cui alla dispensa 29, *bollettino ufficiale* 1923, *pagina* 1397.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

SCARPA Raffaele, maggiore distretto Milano. — I regi decreti 11 aprile 1920 e 16 marzo 1921, relativi al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ed al richiamo in servizio effettivo del predetto ufficiale, sono rettificati nel senso che l'ufficiale stesso deve intendersi collocato in aspettativa e richiamato in servizio col grado di maggiore, anzichè col grado di capitano.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 184).

SFORSI Gustavo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 36).

BRUNELLI Mario, maggiore 17 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale a datare dal 16 settembre 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Brescia.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 274).

CAPRA cav. Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 90).

SACCHETTI cav. Brenno, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 8600 dal 1 maggio 1919; in L. 12,800 dal 1 aprile 1921 ed in L. 13,600 dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 75).

RENZETTI Giuseppe, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dal 10 dicembre 1923.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 63).

PALENZONA cav. Mario, maggiore 81 fanteria. — Richiamato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato Ministero guerra. (*Del. M.* 16-12-1923).

PUGLIESE Gioacchino, maggiore 70 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è assegnato al 7 raggruppamento trasporti. (*Del. M.* 16-12-1923).

CALZINI cav. Raffaele, maggiore 71 fanteria. — Assegnato comando presidio Venezia. (*Del. M.* 16-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante la revoca del R. decreto 14 maggio 1922, col quale veniva richiamato in servizio effettivo il maggiore in aspettativa per riduzione di quadri CHIARI Enrico, pubblicato nella dispensa 5, *bollettino ufficiale* 1923, pagina 164, è stato registrato alla Corte dei conti li 8 febbraio 1923, registro 249, foglio 101.

CAPITANI.

SEGAPELI Enrico, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 1 ottobre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 63).

TOSELLI Filiberto, capitano 26 fanteria. — In seguito a domanda dell'ufficiale, già maggiore nel disciolto corpo della Regia guardia per la P. S., è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 febbraio 1923, relativo alla sua riammissione nel R. Esercito.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 295).

LEVI Giulio, capitano 16 fanteria, assegnato Stato maggiore R. Esercito. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientra nei quadri dal 10 novembre 1921. (*R. D.* 9-12-1923)

MORICI Giuseppe, capitano 1 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 36 fanteria. (*Del. M.* 16-12-1923)

CELLONI Giovanni capitano 5 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Roma. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 12 dicembre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 16-12-1923).

CAMPISI Salvatore, capitano 76 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intenda trasferito dal 59 fanteria all'87 fanteria sotto la data del 25 dicembre 1915 (variazione omessa anno 1915). (*Det. M.* 16-12-1923).

CAMPISI Salvatore, capitano 76 fanteria. — Si intenda trasferito dall'87 fanteria al 99 fanteria sotto la data del 15 ottobre 1918 (variazione omessa 1918). (*Det. M.* 16-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-12-1923).

CESARI Cesare, 14 fanteria.	Assegnato direzione genio Roma dal 27 ottobre 1923.
SCOGNAMIGLIO Guglielmo, distretto Venezia.	Trasferito 71 fanteria ed assegnato comando presidio Venezia.
PALOMBA Michele, id. Campagna.	Id. 29 fanteria ed assegnato comando legione CC. RR Napoli quale ufficiale di matricola.
BARUCCO Alberto, 28 fanteria	Assegnato con funzioni amministrative pirotecnico R. Esercito dal 26 settembre 1923
DAPINO Giuseppe, 44 id.	Trasferito 91 fanteria.
SENES Romolo, 16 id.	Id. 73 id. dal 17 marzo 1919.
ALBERTI Filippo, 36 id.	Assegnato con funzioni amministrative pirotecnico R. Esercito dal 10 settembre 1923.
ESPOSITO Cito, 30 id., assegnato 8 raggruppamento trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 40 fanteria.
BAZZI Luigi, 19 id.	Assegnato direzione genio Roma dal 27 ottobre 1923.
DAGNA Enrico, 72 id.	Trasferito 71 fanteria ed assegnato magazzino casermaggio Venezia.

CAFFARO Ettore, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 44 fanteria. (*Det. M.* 16-12-1923).

VITTOZZI Salvatore, capitano 9 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1923. (*Det. M.* 16-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Det. M.* 16-12-1923).

BODINI Giuseppe, 50 fanteria.	Dal 20 novembre 1923.
CURATOLO Giuseppe, distretto Trapani.	Dal 27 novembre 1923.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante il collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, del capitano CAMUSSI Mario, pubblicato nella dispensa 5 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 165, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 102.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante il richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per sospensione dall'impiego dal 26 dicembre 1922 del capitano PORTA Cesare, pubblicato sulla dispensa 5 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 165, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 102.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante la dispensa del S. A. P. in seguito a domanda, e l'iscrizione nel ruolo degli ufficiali di complemento, dei seguenti capitani: VENTURI Lino, CARRARI Domenico, TACCARI Giuseppe, pubblicato nella dispensa 5 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 165, è stato registrato alla Corte dei conti li 6 marzo 1923, registro 38, foglio 75.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante la reintegrazione nella precedente posizione di effettivo servizio dei seguenti capitani in aspettativa per sospensione dall'impiego: DOGLIONI Ferruccio, ACCOTTO Pietro, pubblicato nella dispensa 17 *bollettino ufficiale* 1923, pagina 727, è stato registrato alla Corte dei conti li 15 marzo 1923, registro 251, foglio 216.

Il R. decreto 21 gennaio 1923, riguardante il collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 28 agosto 1922, del capitano BOCCHI Giovanni, pubblicato nella dispensa 5 *bollettino ufficiale* 1923, pagina 166, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 99.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, riguardante il richiamo in servizio effettivo dal 16 febbraio 1923, del capitano in aspettativa per motivi speciali CICOGNANI Ugo, pubblicato nella dispensa 10, *bollettino ufficiale* 1923, pagina 405, è stato registrato alla Corte dei conti li 19 febbraio 1923, registro 249, foglio 258.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali, in seguito a domanda, dei seguenti capitani: BIFANI Alberto, CANALI Mario, MANZI Filippo, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 298, è stato registrato alla Corte dei conti li 19 febbraio 1923, registro 249, foglio 259.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, relativo alla dispensa dal S. A. P., in seguito a domanda, del capitano in aspettativa per motivi speciali, CANDELORO Alfredo, pubblicato nella dispensa 8, del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 299, è stato registrato alla Corte dei conti li 13 aprile 1923, registro 38, foglio 293.

Il R. decreto 4 febbraio 1923, relativo al richiamo in servizio effettivo del capitano, in aspettativa per riduzione di quadri PARODI Emanuele, pubblicato nella dispensa 9, *bollettino ufficiale* 1923, pagina 370, è stato registrato alla Corte dei conti li 26 febbraio 1923, registro 250, foglio 187.

Il R. decreto 7 gennaio 1923 concernente la revoca del richiamo in servizio dalla aspettativa per riduzione di quadri, e il trasferimento in aspettativa per motivi speciali del capitano GIACCONE Giovanni, pubblicato nella dispensa 2 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 57, è stato registrato alla Corte dei conti li 27 gennaio 1923, registro 248, foglio 77.

Il R. decreto 7 gennaio 1923, concernente la revoca del richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri e il trasferimento in aspettativa per motivi speciali del capitano MICHIELOTTO Giuseppe, pubblicato nella dispensa 2 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 57, è stato registrato alla Corte dei conti li 27 gennaio 1923, registro 248, foglio 77.

Il R. decreto 7 gennaio 1923, riguardante il collocamento in aspettativa per motivi speciali del capitano ALESSANDRI Alfredo, pubblicato sulla dispensa 2 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 57, è stato registrato alla Corte dei conti li 27 gennaio 1923, registro 248, foglio 77.

Il R. decreto 4 febbraio 1923, relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 gennaio 1921 ed al richiamo in servizio effettivo dal 7 ottobre 1922 del capitano RASPO Cesare, pubblicato nella dispensa 10 *bollettino* 1923, pagina 405, è stato registrato alla Corte dei conti li 12 marzo 1923, registro 251, foglio 99.

Il R. decreto 4 febbraio 1923, relativo al richiamo in servizio effettivo del capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ROSSI Giuseppe, pubblicato nella dispensa 10 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 405, è stato registrato alla Corte dei conti li 12 marzo 1923, registro 251, foglio 99.

Il R. decreto 7 gennaio 1923, concernente la revoca del richiamo in servizio dalla aspettativa per riduzione di quadri, e il trasferimento in aspettativa per motivi speciali del capitano ZANELLI Gustavo, pubblicato nella dispensa 2 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 57, è stato registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1923, registro 248, foglio 77.

TENENTI.

GULLO Emanuele, tenente 58 fanteria. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 gennaio 1923 per mesi quattro.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 184)

GRANDI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tredici dal 20 luglio 1923.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 36)

PANTANO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 3 agosto 1923.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 36)

BRUCCHIERI Salvatore, tenente 36 fanteria. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 17 agosto 1923.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923, *registro* 272, *foglio* 36)

SCHIAVONI Carmelo, tenente 63 fanteria. — E' collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, dal 1 dicembre 1923.
(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 63)

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 febbraio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo successivo.
Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 2-12-1923)

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 25 giugno 1923.
(*R. D.* 2-12-1923)

I seguenti capitani di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa:
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 17)

BIANCHI Alessandro, 81 fanteria.	Destinato 3 alpini.
BISSIGNANI Luigi, 7 raggruppamento G.	Id. 81 fanteria.
BONANNI CAIONE Alberto, 13 fanteria.	Id. 4 alpini.
BRUNO Raffaele, 39 id.	Id. 60 fanteria.
CAGLIA' FERRO Pietro, 3 id.	Id. 76 id.
CAMBARERI Aurelio, 5 id.	Id. 20 id.
CAROSIELLO Alessandro, 39 id.	Id. 6 alpini.

CELANI Giuseppe, 52 fanteria.	Destinato 87 fanteria.
CRESCIBENE Pietro, 63 id.	Id. 9 alpini
CUTULLE' Francescantonio, 63 id.	Id. 20 fanteria.
DE JUDIS Mario, 12 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
DE VITA Giuseppe, 63 fanteria.	Id. 82 fanteria.
di DEMETRIO Gino, 13 id.	Id. 8 alpini
GIGLIONI Giacomo, 87 id.	Id. 87 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.
GIORGI Lino Mario, 70 id.	Id. 7 alpini.
GRILLO Costantino, 29 id.	Id. 226 fanteria.
IADAROLA Luigi, 14 id.	Id. 6 alpini.
LEONARDI Modesto, 53 id.	Id. 7 id.
MAROTTA Michele, 7 alpini.	Id. 7 id.
MEALE Agostino, 31 fanteria.	Id. 5 id.
NEGRI Giuseppe, 61 id.	Id. 4 id.
PASQUALUCCI Amedeo, 13 id.	Id. 6 id.
PASSERINI Aldo 11 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
RADOGNA Pietro, 34 fanteria.	Id. 9 alpini.
ROSANO Umberto, 2 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
SEVERINO Vincenzo, 2 fanteria	Id. 225 fanteria.
SOLDANO Vincenzo, 24 id.	Id. 9 id.
SPINA Rolando, 13 id.	Id. 6 alpini.
STORNIOLO Francesco, 37 id.	Id. 18 fanteria.
TRETOLA Giovanni, 36 id.	Id. 9 alpini
VITTORIA Vittorio, 39 id.	Id. 25 fanteria.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 17).

ANASTASI Mariano, 64 fanteria.	Destinato 76 fanteria.
ARTESE Amedeo, 36 id.	Id. 158 id.
BARBATI Alfredo, 2 alpini.	Id. 2 alpini.
BASIGNANI Mario, 71 fanteria.	Id. 71 fanteria.
BEDETTI Agostino, 72 id.	Id. 4 alpini.
BELLUCCIO Alfredo, 16 id.	Id. 16 fanteria.
BENZIO Federico, 74 id.	Id. 2 alpini.
BONA Italo, 91 id.	Id. 1 id.
BRANCACCIO Vincenzo, 59 id.	Id. 16 fanteria
BUFFONI Vittorio, 94 id.	Id. 94 id.
BUGLIONI Italo, 81 id.	Id. 13 id.
BURGARETTA Concetto, 6 id.	Id. 46 id.
CAMMAROTA Camillo, 4 id.	Id. 5 alpini.
CASSINI Secondo, 17 id.	Id. 1 id.
CHIARAMONTE Rocco, 77 id.	Id. 7 id.
CIRINO Emilio, 16 id.	Id. 8 id.
CONTE Spartaco, stabilimenti militari pena.	Id. 16 fanteria.
CORIASCO Marcello Giovanni 9 fanteria.	Id. 3 alpini.
COTTONE Girolamo, 5 id.	Id. 9 fanteria.
CURATO Renato, distretto Foggia	Id. 55 id.
CUSMANO Giovanni, 67 fanteria.	Id. 57 id.
D'ANDRETTA Massimino, 2 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
DALL'OCA BIANCA Giovan Battista, 40 fanteria.	Id. 9 alpini.
DE FRANCHI Carlo, 75 id.	Id. 99 fanteria.
DELLA GALA Umberto, 30 id.	Id. 16 id.

DE NICOLA Amedeo, 64 fanteria.	Destinato 226 fanteria.
DE SARNO Gavino, 86 id.	Id. 9 id.
DI STEFANO Orazio, 3 id.	Id. 226 id.
FACCENDA Mario, 3 alpini.	Id. 3 alpini.
FARACI Salvatore, 47 fanteria.	Id. 9 fanteria.
FERRANTI Oreste, 2 alpini.	Id. 2 alpini.
FERRARI Pier Antonio, 35 fanteria.	Id. 6 id.
FORAMITTI Daniele, 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
GALANTI Felice, 2 alpini.	Id. 5 alpini.
GENTILE Max, 31 fanteria.	Id. 226 fanteria.
GIAMPAOLI Mario, 61 id.	Id. 94 id.
GIRONE Umberto, 31 id.	Id. 16 id.
GRANIERI Carmelo, 19 id.	Id. 29 id.
GUGLIELMINETTI Silvio, 2 alpini.	Id. 3 alpini.
LAUDATO Giuseppe, 4 id.	Id. 7 id.
LI VOLSI Giuseppe, 88 fanteria.	Id. 83 fanteria.
MALASOMMA Alfredo, truppe coloniali.	Id. 87 id.
MALIZIA Nicola, 59 fanteria.	Id. 61 id.
MARCHINO Adalberto, 3 alpini.	Id. 3 alpini.
MARCONI Raoul, 64 fanteria.	Id. 2 id.
MARINELLI Bruno, 15 id.	Id. 225 fanteria.
MARINI Ermenegildo, 88 id.	Id. 3 alpini.
MESIRCA Bruno, 28 id.	Id. 9 id.
MESSINA Francesco, 6 id.	Id. 62 fanteria.
NANNI Cipriano, 159 id.	Id. 4 alpini.
NICOLLI Domenico, 45 id.	Id. 45 fanteria.
PACE Luigi, 94 id.	Id. 2 alpini.
PANEBIANCO Francesco, 2 id.	Id. 2 id.
PARISI Adolfo, 82 id.	Id. 8 id.
PASQUALI Silvio, 80 id.	Id. 4 id.
PATIRANI Filippo, 68 id.	Id. 5 id.
PESCE Guido, 56 id.	Id. 6 id.
PIO Olindo, 15 id.	Id. 2 id.
PLACANICA Umberto, 6 alpini.	Id. 4 id.
PROTTI Arrigo, 5 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
PUNTINI Luigi, 93 fanteria.	Id. 158 fanteria.
RAGNINI Giuseppe, 81 id.	Id. 93 id.
RAVAGLIA Ugo, 56 id.	Id. 8 alpini.
RECINE Italo, 13 id.	Id. 13 fanteria.
RIGA Antonio, 1 alpini.	Id. 1 alpini.
RIZZO Pio, 61 fanteria.	Id. 83 fanteria.
ROBERTIELLO Federico, 2 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
ROMAGNOLI Romolo, 70 fanteria.	Id. 70 fanteria.
ROSSI Domenico, 77 id.	Id. 6 alpini.
SALDO Giovanni, 56 id.	Id. 1 id.
SALVETTI Silvano, 91 id.	Id. 52 fanteria.
SANTORO Olinto, 32 id.	Id. 9 alpini.
SCANO Vincenzo, 82 id.	Id. 151 fanteria.
TADDEI Francesco, 89 id.	Id. 232 id.
TARICCO Domenico, 4 alpini.	Id. 4 alpini.
TARTARO Consolato, 88 fanteria.	Id. 17 fanteria.
TAVASSI Ugo, 2 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri
TOSCANO Nicola, 42 fanteria.	Id. 28 fanteria.
TRAPANI Antonino, 86 id.	Id. 18 id.
TROBIA Domenico, 15 id.	Id. 8 alpini.
ZAMBELLI Giovan Battista, 13 id.	Id. 8 id.
ZAMBONI Alfredo, 86 id.	Id. 231 fanteria.
ZUCCHI Nestore, 5 alpini.	Id. 8 alpini.

TONITTO Angelo, tenente 226 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 dicembre 1923. (*Det. M.* 16-12-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-12-1923).

NAPOLI Calogero, 5 bersaglieri.	Trasferito 87 fanteria.
GUIDICINI Alessandro, f. q. 1 raggruppamento trasporti.	Cessa dai f. q. ed è trasferito 22 fanteria.
LIMER Giuseppe, 2 fanteria.	Trasferito 7 alpini.
NICELLI Enrico, 77 id.	Id. 8 bersaglieri.
AMATO Vincenzo, 5 id.	Id. 3 fanteria.
MORGARI Cesare, 3 alpini.	Id. 92 id.
D'AMBROSIO Felice, 48 fanteria.	Id. 26 id.
VITALI Giuseppe 4 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri.
COTUGNO Antonio, 62 fanteria.	Id. 7 alpini.
DAIDONE Saverio, 11 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 bersaglieri.
SCALFO Igino, 82 fanteria, assegnato sezione settore profughi Strigno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra dal 20 giugno 1920.
SCALFO Igino, 82 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra.	Trasferito 65 fanteria, rimanendo assegnato come contro dal 1 giugno 1923.
IBERTI Giovanni, 1 granatieri.	Id. 37 fanteria.
DEGLI ESPOSTI Mario di Antonio.	Destinato 9 id. dal 15 febbraio 1923.

I seguenti tenenti cesseranno di appartere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dalla data a fianco di ognuno segnata e sono trasferiti, dalla stessa data, al reggimento per ciascuno indicato: (*Det. M.* 16-12-923).

RAVASI Carlo.	Dal 21 gennaio 1924 - al 226 fanteria.
DORIA Domenico.	Dal 22 gennaio 1924 - al 67 id.

LOFFREDO Gaetano, tenente 46 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 16-12-1923).

DIAMANTI Luigi, tenente 93 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 9 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*Det. M.* 16-12-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 16-12-1923).

DE SANCTIS Umberto, 231 fanteria.	Dal 20 novembre 1923.
GUITTI Luigi, 35 id.	Dal 20 novembre 1923.
RIBAUDO Liborio, 19 id.	Dal 27 novembre 1920

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 7 gennaio 1923, riguardante il collocamento in aspettativa per motivi speciali del tenente GIUFFRIDA Giovanni, pubblicato nella dispensa 2 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 57, è stato registrato alla Corte dei conti li 27 gennaio 1923, registro 248, foglio 77).

Il R. decreto 1 febbraio 1923, col quale il tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, AGOSTINELLI Ottavio venne richiamato in servizio effettivo e poi dispensato dal S. A. P. ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, pubblicato sulla dispensa 8 *bollettino ufficiale* 1923, pag. 303, è stato registrato alla Corte dei conti li 13 aprile 1923, registro 38, foglio 282.

Il R. decreto 4 febbraio 1923, relativo al richiamo in servizio effettivo del tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio GUERRA Gaetano, pubblicato nella dispensa 10 *bollettino ufficiale* 1923, pagina 409, è stato registrato alla Corte dei conti li 12 marzo 1923, registro 251, foglio 99.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, col quale venne revocato il decreto di richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per motivi speciali e fu concessa una proroga di mesi cinque al tenente PEPE Gaetano, pubblicato nella dispensa 8, *bollettino ufficiale* 1923, pag. 303, è stato registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1923, registro 249, foglio 259.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, relativo alla proroga di mesi dodici, concessa al tenente, in aspettativa per motivi speciali, TURONE Antonio, pubblicato nella dispensa 8, *bollettino ufficiale* 1923, pagina 303, è stato registrato alla Corte dei conti li 19 febbraio 1923, registro 249, foglio 259.

Il R. decreto 1 febbraio 1923, relativo alla dispensa del S. A. P., in seguito a domanda, del tenente CAMPEGGI Gian Luigi, pubblicato nella dispensa 8, *bollettino ufficiale* 1923, pag. 303, è stato registrato alla Corte dei conti li 13 aprile 1923, registro 38, foglio 293.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 17)

DENTE Pietro, 1 alpini.	Destinato 1 alpini.
FALAI Eugenio, 192 fanteria.	Id. 87 fanteria.
VALMAGGIA Antonio, 5 alpini.	Id. 5 alpini.

BUSUITO Cesare, sottotenente 6 fanteria. — Trasferito 151 fanteria.

(*Det. M.* 16-12-1923)

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

PARMEGGIANI cav. Gaetano, maestro direttore di banda. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 7200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 66)

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

VIDETTA Pasquale, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da causa di servizio. — Collocato in riforma con decorrenza dal 2 novembre 1922.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 236)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 16-12-1923).

STORTIGLIONE Luigi, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento Nizza cavalleria.
PELLIGRA Gaetano, reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato comando divisione militare Pola.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria, cessando assegnato come contro.

TENENTI.

DELLA GHERARDESCA RANIERI, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Firenze). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 23 settembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 novembre 1923 e destinato distretto Firenze.

Precederà nel ruolo il tenente *Camerini* Sabato.

(*R. D.* 31 10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 273).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

MALVANO cav. Marco, IV raggruppamento controaerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dall'11 novembre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello 1 montagna, assegnato ufficio generale a disposizione truppe alpine. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 15 ottobre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 16-12-1923).

GARGIULO cav. Domenico, tenente colonnello 5 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 dicembre 1923 e dalla stessa data è assegnato servizio chimico militare. (*Del. M.* 16-12-1923).

MAGGIORI.

DE VIRGILIIS cav. Alessandro, maggiore in aspettativa dal 7 maggio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 settembre 1923 con decorrenza assegni dal 16 detto mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 3 gruppo controaerei.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

MONTANARI cav. Giacomo, maggiore (ora defunto). — In aspettativa di sei mesi dal 30 dicembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Torino. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 15-12-1923).

ROBERTO Adolfo, 10 pesante (C).	Trasferito 1 pesante campale.
PUCCINI Vincenzo, 7 campagna, assegnato comando corpo armata Firenze (ufficio precettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro ed è trasferito 21 campagna.
MORAGLIA G. Battista, aggregato servizio tecnico, e destinato direzione superiore costruzioni di artiglieria.	Continua aggregato come contro ed è trasferito direzione artiglieria Piacenza, sezione Genova.

CAPITANI.

FRANCIOLINI Davide, capitano in aspettativa dal 19 febbraio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 agosto 1923 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1923 e destinato al 19 campagna.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

CAFARO Nicola, capitano 1 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali a decorrere dall'11 novembre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

MONTI Luigi, capitano. — E' collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dall'11 novembre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

MIGLIO Pasquale, capitano 9 campagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 aprile 1923 nella parte relativa al richiamo in servizio dal 15 aprile 1923. — In aspettativa di due anni dal 14 aprile 1921 per motivi speciali, è trasferito in aspettativa di un anno per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 aprile 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

RAVERA Giuseppe, capitano in aspettativa di tre anni dall'11 settembre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 56).

FEDI Francesco, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 73).

MAZZA Arnaldo, capitano 8 pesante (M). — Trasferito 6 pesante campale.

(*Det. M.* 15-12-1923).

TENENTI.

BUIA Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1923 - *registro* 40, *foglio* 126).

MOSCA Luigi, tenente a disposizione Ministero colonie. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 in lire 8300 dal 1 aprile 1922 ed in lire 9100 dal 16 giugno 1923.

(*R. D.* 3-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 161).

ARPINELLI Anacleto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 20 luglio 1923 e destinato distretto Milano.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 297).

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923, *reg.* 273, *foglio* 46).

Con anzianità 29 giugno 1919:

DIRIX Adolfo, (treno), distretto Campagna, 2 campagna (T).	Destinato 10 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 14 luglio 1919:

SFERRA Aldo, distretto Roma, 1 pesante campale.	Destinato 13 pesante campale. Precederà nel ruolo il tenente *Gandolfi* Alberto.

Con anzianità 26 luglio 1919:

PETRINI Duilio, distretto Chieti, 2 montagna.	Destinato 3 montagna.

Con anzianità 1 *agosto* 1919:

MASCIANGELO Alberto, distretto Chieti, 24 campagna. | Destinato 1 montagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Maromotti* Aristo.

Con anzianità 4 *settembre* 1919:

CAPONE Fortunato, distretto Avellino, 5 campagna. | Destinato 5 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Sartori* Alessandro.

Con anzianità 15 *settembre* 1919:

ARCOZZI Giovanni Battista, distretto Verona, 33 campagna. | Destinato 3 montagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Catazzo* Sante.

Con anzianità 22 *settembre* 1919:

LONGHI Alessandro, distretto Alessandria, 2 pesante. | Destinato 2 pesante.

Con anzianità 24 *settembre* 1919:

GONNELLI Ugo, distretto Firenze, 1 montagna. | Destinato 3 montagna.

Con anzianità 30 *settembre* 1919:

BALLINI Bindo, distretto Verona, 1 pesante. | Destinato 5 pesante.
Seguirà nel ruolo il tenente *Peduto* Sabato.

Con anzianità 23 *ottobre* 1919:

BALDINO Vittorio, distretto Piacenza, 3 pesante. | Destinato 3 pesante M.
Precederà nel ruolo il tenente *Ciliberti* Giulio.

Con anzianità 15 *novembre* 1919:

GAVAZZI Livio, distretto Genova, 8 pesante (M).	Destinato 7 pesante M. Precederà nel ruolo il tenente *Fronzi* Carlo.
INNOCENTI Lorenzo, distretto Pistoia, 28 campagna.	Id. 1 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Ferone* Riccardo.

Con anzianità 15 *dicembre* 1919.

CAMILLI Francesco, distretto Roma, 3 pesante.	Destinato 2 pesante. Precederà nel ruolo il tenente *Summa* Leonardo.

Con anzianità 19 *dicembre* 1919:

ROSSI Ettore, distretto Roma, 26 campagna.	Destinato 26 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Baccari* Spartaco.

Con anzianità 12 *gennaio* 1920:

PIERI Vito, distretto Palermo, 4 pesante campale.	Destinato 8 campagna.

Con anzianità 16 *gennaio* 1920:

RUTA Francesco, distretto Bari, 3 pesante (M).	Destinato 4 pesante.

Con anzianità 27 *gennaio* 1920:

BARTOLI AVVEDUTI Valentino, distretto Roma, 3 pesante.	Destinato 2 pesante.

Con anzianità 15 *febbraio* 1920:

FANIA Vittorino, distretto Foggia, 5 pesante	Destinato 5 pesante. Seguirà nel ruolo il tenente *Ballari* Fernando.

Con anzianità 15 *marzo* 1920:

MANGANO Domenico, distretto Messina, 19 campagna.	Destinato 1 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Mannelli* Salvatore.

Con anzianità 17 *marzo* 1920:

STEFANI Vittorio, distretto Venezia, 1 campagna. | Destinato 2 montagna.

Con anzianità 29 *marzo* 1920:

ROSSETTI Eraldo, distretto Viterbo, 17 campagna. | Destinato 22 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Salerno* Nicola.

Con anzianità 19 *aprile* 1920:

GALLIPPI Ettore, distretto Napoli, 4 pesante. | Destinato 7 pesante (M).

Con anzianità 30 *aprile* 1920:

NATALE Filippi (treno), distretto Caserta, 3 campagna. | Destinato 9 raggruppamento trasporti. Precederà nel ruolo il tenente *Grasso* Giovanni.

Con anzianità 1 *maggio* 1920 *e con riserva di anzianità relativa*:

CARTURAN Francesco, distretto Alessandria, 2 pesante. | Destinato 2 pesante. Seguirà nel ruolo il tenente *Masi* Francesco.

Con anzianità 15 *maggio* 1920:

PAUSINI Giuseppe, distretto Perugia, 3 montagna | Destinato 3 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Mulone* Gaetano.

Con anzianità 30 *maggio* 1920:

LA ROSA Gesualdo, distretto Caltagirone, 16 campagna. | Destinato 3 montagna.

Con anzianità 6 *giugno* 1920:

BORSARI Carlo, distretto Trieste, 5 pesante. | Destinato 12 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Sansone* Luigi.

Con anzianità 10 *giugno* 1920:

MASOLI Giuseppe, distretto Ravenna, 3 montagna.	Destinato 3 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Filotico* Enrico.
RAMPONI Mario, id. Bologna, 2 pesante campale.	Destinato reggimento artiglieria a cavallo. Precederà nel ruolo il tenente *Alessandroni* Ferdinando.

Con anzianità 30 *giugno* 1920:

NOVELLI Archimede, distretto Roma, 1 pesante.	Destinato 8 pesante M. Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Costantino.

Con anzianità 30 *agosto* 1920:

ORLANDO Salvatore, distretto Roma, 22 campagna.	Destinato 22 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Ferrara* Marco.
FERRARA Antonino, id. Palermo, 4 pesante.	Id. 22 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Franco* Emilio.
ZUPPELLI Antonio, id. Aquila, 30 campagna.	Id. 1 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Bussone* Giorgio.

Con anzianità 10 *settembre* 1920:

IALLONCHI Giovanni Battista, distretto Torino, 1 montagna.	Destinato 1 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Augusto.

Con anzianità 11 *settembre* 1920:

BELLEDONNE Enrico, distretto Messina, 22 campagna.	Destinato 24 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *De Vecchi* Marcello.

Con anzianità 15 *settembre* 1920:

GUGLIELMINI Ettore, distretto Genova, 9 pesante (C).	Destinato 6 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Pardi* Leopoldo.
TAGGI Giuseppe, id. Perugia, 6 pesante.	Id. 5 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Seri* Dino

Con anzianità 15 *ottobre* 1920:

CAPITANI Ezio, distretto Modena, direzione artiglieria Venezia.	Destinato 4 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Federico.

Con anzianità 30 *ottobre* 1920:

LA BELLA Andrea, distretto Aquila, 9 pesante (C).	Destinato 9 pesante (C). Seguirà nel ruolo il tenente *Giovannelli* Gaetano.

Con anzianità 1 *novembre* 1920 *e con riserva di* ***anzianità relativa***:

LA MONICA Filippo, distretto Napoli, 24 campagna.	Destinato 6 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Bonfiglio* Costantino.

Con anzianità 15 *novembre* 1920:

GUARDABASSI Giulio, distretto Roma, 22 campagna.	Destinato 7 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Leva* Luigi

Con anzianità 30 *novembre* 1920:

RUOTOLO Catullo, distretto Salerno, direzione artiglieria Verona.	Destinato 2 montagna.
CIAMPI Ernesto, id, Messina, 22 campagna.	Id. 12 campagna. Seguiranno nel ruolo il tenente *Ligresti* Vincenzo.

Con anzianità 8 *dicembre* 1920:

BOVONE Mario, distretto Savona, 3 montagna.	Destinato 3 montagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Borghini* Vincenzo.
PIOLETTI Genesio, id, Sassari, 2 pesante campale.	Id. 12 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Benso* Federico.

Con anzianità 11 *dicembre* 1920:

ZITELLI Antonio, distretto Venezia, 2 pesante campale.	Destinato 7 pesante (M).

Con anzianità 15 *dicembre* 1920:

LIBERATORE Francesco, distretto Chieti, 3 pesante (M).	Destinato 2 pesante Precederà nel ruolo il tenente *Millo* Gustavo.

Con anzianità 16 *febbraio* 1921:

VITAGLIANO Cleto, distretto Salerno, 12 campagna.	Destinato 8 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Maioli* Giuseppe.

Con anzianità 1 *marzo* 1921:

BARRA Stanislao, distretto Avellino, 2 pesante.	Destinato 7 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Rampini* Guido.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di artiglieria sono nominati **tenenti** in S. A. P. nell'arma stessa in applicazione dell'art. 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 e dell'art. 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11 con le sottonotate anzianità:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 16)

Con anzianità 15 *gennaio* 1920:

POGATSCHNEGG DE GIAMPIETRO RAINERI, distretto Trieste, 3 artiglieria pesante.	Destinato 7 pesante M.

Con anzianità 30 *gennaio* 1920:

CREVATO Giordano Bruno, distretto Trieste, 3 pesante (M).	Destinato 7 pesante M.
MENIS Pietro, distretto Trieste, 3 pesante (M).	Id. 4 campagna.

Con anzianità 20 aprile 1920:

STERLE Mario, distretto Trieste, 13 campagna. | Destinato 7 pesante M.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 46)

Con anzianità 8 dicembre 1920:

MIRONE Eusebio, distretto Catania, 1 montagna. | Destinato 1 montagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gambillo* Guido.

Con anzianità 16 febbraio 1921:

BUONTEMPO Renato, distretto Napoli, 11 campagna. | Destinato 2 montagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Franchi* Giuseppe.

Con anzianità 1 marzo 1921:

INGHILLERI Salvatore, distretto Palermo, 22 campagna. | Destinato 2 montagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Di Castri* Mario.

EMER Guido, sottotenente di complemento. — E' nominato sottotenente in S. A. P. nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, e dell'art. 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11 con anzianità 25 gennaio 1921 e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 16)

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnati. (*Del. M.* 15-12-1923).

TALUCCHI Adolfo, 1 montagna. | Trasferito 1 pesante ed assegnato sezione esperienze Ciriè.
TIRONE Achille, 12 campagna. | Id. 3 pesante (M).
VALLESE Carlo, 13 id. | Id. 19 campagna.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PENNA cav. Lorenzo, colonnello a disposizione. — Nominato direttore del servizio chimico militare dal 1 agosto 1923.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 65).

GUASCO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione. — Nominato capo ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 168).

CAPITANI.

MADDALENA Michele, capitano direzione genio Bari, sottodirezione Ancona. — Collocato a disposizione Ministero marina.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 55).

ANGELONI cav. Giuseppe, capitano 7 raggruppamento genio. — Assegnato direzione servizio chimico militare. (*Det. M.* 16-12-1923).

DONATI Settimio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 3 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 5 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 16-12-1923).

TENENTI.

PETRILLO Agostino, tenente reggimento pontieri e lagunari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 64).

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative sottonotate e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 15).

Con anzianità 30 *novembre* 1919:

COLLURA Carlo, 10 raggruppamento genio-distretto Girgenti.	Destinato 2 raggruppamento genio. Precederà nel ruolo il tenente *Vasta* Salvatore.

Con anzianità 17 dicembre 1919:

TROISI Guglielmo, 9 raggruppamento genio, distretto Napoli. | Destinato raggimento ferrovieri.

Con anzianità 20 luglio 1920:

BOLAFFIO Giovanni, 6 raggruppamento genio, distretto Trieste. | Destinato 5 raggruppamento genio.

Con anzianità 22 luglio 1920:

CICCHESE Nicola, 2 raggruppamento genio, distretto Campobasso. | Destinato 1 raggruppamento genio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Silvestri* Virgilio.

Con anzianità 15 novembre 1920:

DE CRISTOFORIS Antonio, 10 raggruppamento genio, distretto Aquila. | Destinato 4 raggruppamento genio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi* Giuseppe.

Con anzianità 28 novembre 1920:

DE ROSA Vittorio Emanuele, reggimento radiotelegrafisti, distretto Salice. | Destinato come contro.

Con anzianità 30 novembre 1920:

MARTINELLI Omero, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Lucca, distretto Perugia. | Destinato reggimento radiotelegrafisti.
Precederà nel ruolo il tenente *Spigno* Federico.

Con anzianità 23 gennaio 1921:

CAROLI Eugenio, gruppo dirigibilisti, distretto Roma. | Destinato scuola centrale genio.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 16-12-1923).

RUBINI Olindo, 5 battaglione zappatori, assegnato scuola centrale gnenio.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti cessando assegnato come contro.
MARGARITORA Edoardo, 1 battaglione telegrafisti.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.

BERNARDELLI Cornelio, tenente 3 battaglione zappatori. — Trasferito 10 raggruppamento genio dal 14 gennaio 1924. (*Det. M.* 16-12-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono assegnati alle cliniche universitarie a fianco di ciascuno segnate con la qualifica e le funzioni di assistenti militari:
(*Det. M.* 16-12-1923).

PELLEGRINI cav. Oreste, ospedale Roma	Assegnato clinica medica R. università Roma
COLITTI cav. Silvio, id. Napoli.	Id. clinica oculistica id. id. Napoli
ACCORINTI cav. Vincenzo, id. Napoli	Id. clinica otorinolaringoiatrica id. id. Napoli.
LEPRI cav. Giulio, id. Livorno.	Id. istituto d'igiene id. id. Pisa.
RINALDI cav. Pietro, direzione sanità Roma	Id. id. id. Roma.

PERRETTI cav. Cristofaro, maggiore medico ospedale Perugia. — Trasferito legione allievi carabinieri Roma. (*Det. M.* 16-12-1923)

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono assegnati alle cliniche universitarie a fianco di ciascuno segnate, con la qualifica e le funzioni di assistenti militari: (*Det. M.* 16-12-1923).

ARGENTINA Giov. Battista, ospedale Udine	Assegnato clinica medica R. università Padova.
GIORGI Giorgio, 13 campagna.	Id. id. id. Roma.
PICCOLI Giovanni, 2 id.	Id. id. id. Bologna.
GASPARINI Giulio, distretto Pavia.	Id. id. oculistica id. Pavia.
FERRARI Ugo, laboratorio precisione Roma	Id id. otorinolaringoiatrica id. Roma.
DE CESARE Luigi, 7 pesante campale.	Id. istituto radiologia id. Roma.
COMELLI Umberto, ospedale Bologna	Id. id. id. Bologna.

MAFFEO Luigi, capitano medico ospedale Palermo. — Continua come sopra, assegnato ospedale Napoli. (*Det. M.* 16-12-1923).

TENENTI.

MASSA Filippo, tenente medico ospedale Bologna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 4 dicembre 1923. (*Det. M.* 16-12-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

GIONGO cav. Cesare, colonnello commissariato. — Collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 237).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti agli Enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-12-1923).

CARMINATI Aurelio, maggiore commissario direzione commissariato Milano (sezione Brescia).	Trasferito direzione commissariato Verona.
GRANDI Primo, id. id. id. Verona.	Id id. id. Milano (sezione Brescia).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

IRACE Edoardo, primo capitano sussistenza, direzione commissariato corpo armata Trieste. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 5 marzo 1923.

(*D M.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923, *registro* 40, *foglio* 277).

CAPITANI.

COSTA Francesco, capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923, *registro* 272, *foglio* 200).

ZAMBONI Alessandro, capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919; ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923, *registro* 272, *foglio* 200).

FERRO Romano, capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923, *registro* 272, *foglio* 200).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FOCACCI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione direzione centrale automobilistica Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 19 marzo 1923.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 275).

FRANCESCHINI-SERRA cav. Viero, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 4 aprile 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 276).

RAVAZZONI cav. Augusto, tenente colonnello amministrazione ospedale militare Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 6 maggio 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923, *registro* 40, *foglio* 278).

STEFFENINO cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 4 giugno 1923.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 280).

GIANNONI cav. Enrico, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 7 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923, *registro* 40, *foglio* 279).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti agli Enti a fianco di ciascuno indicati; (*Det. M. 16-12-1923*).

MEDONI Francesco, distretto Monza	Trasferito (a domanda) direzione commissariato Milano).
MERLINI Italo, direzione commissariato Milano.	Id. (a domanda) distretto Monza.
MORI Raffaele, id. id. Bologna.	Id. distretto Bologna.

CAPITANI.

BACCALINI Dante, capitano amministrazione. — Collocato a riposo dal 1 settembre 1922, per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-8-1922 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1923 - registro 40, foglio 259*).

RIBOLDI Ugo, capitano amministrazione truppe coloniali Cirenaica (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919; in lire 7200 dal 16 luglio 1920; ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923, registro 270, foglio 241*).

MESSERE Modesto, capitano amministrazione in aspettativa per infermità corpo armata Bari (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922

(*D. M. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923, registro 270, foglio 240*).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

TOSATTI cav Ubaldo, tenente colonnello veterinario ora in P. A. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-11-1923, registro 270, foglio 74*)

PERRUCCI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario, comando corpo armata Bologna. — Assegnato Ministero guerra, dal 9 dicembre 1923. (*Det. M. 16-12-1923*).

TENENTI.

NICOLA Giovanni, tenente veterinario in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 novembre 1915, nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso, dal 22 ottobre 1923, e destinato distretto Roma

(*R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-11-1923 - registro 40, foglio 296*).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Ai seguenti professori ordinari nelle scuole e nei collegi militari è assegnata l'indennità di studio annua nella misura di 2800, a decorrere dal 1 ottobre 1923:

(*D. M.* 13-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-11-1923, *registro* 272, *foglio* 237).

TAPINI cav. Pietro.
GALINGER cav. Giov. Battista.
FORTI-BURALI cav. Cesare.
MONTESPERELLI patr. Perugino e conte di Poggio Aquilone cav. Omero.
PROBST cav. Rigoberto.
FIORE cav. Vincenzo.
} Professori titolari di lettere e scienze

MANCINI cav. Ernesto. — Professore titolare di disegno.

FARMACISTI MILITARI.

GUIDI cav. Giov. Battista, farmacista capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 giugno 1923, per aver raggiunto il limite di età di cui alla citata legge 7 aprile 1921, n. 367.

(*R. D.* 15-7-1923 , *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1923, *registro* 57, *foglio* 39).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROMAGNOLI cav. Giuseppe, primo ragioniere d'artiglieria in spettativa per infermità. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 agosto 1923, a sua domanda, per infermità comprovata.

(*D. M.* 9-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1923, *registro* 57, *foglio* 37).

CANCELLIERI cav. Michele, ragioniere artiglieria. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1923, per infermità comprovata.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1923, *registro* 57, *foglio* 41).

TERRUZZI cav. Guido, primo ragioniere artiglieria. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1923, per infermità comprovata.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1923 - *registro* 57, *foglio* 40).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

LATTANZI Arrigo, archivista. — Collocato a riposo, a decorrere dal 16 aprile 1922, per infermità comprovata.

(*R. D.* 23-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1923, *registro* 56, *foglio* 372).

BARBIERI Artaserse, applicato in aspetattiva per infermità. — Collocato a riposo, a decorrere dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per infermità comprovata.

(*D. M.* 3-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1923 - *registro* 57, *foglio* 38).

ABBATE Achille, applicato arsenale R. Esercito Napoli, già sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato, con decreto ministeriale 20 febbraio 1921. — E' destituito dall'impiego a datare dal 10 maggio 1922.
(*D. M.* 24-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1923, *registro* 57, *foglio* 219).

PERRA cav. Luigi, archivista 44 fanteria. — Trasferito 2 raggruppamento genio.
(*Det. M.* 20-12-1923).

CENDALI Germano, archivista reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito comando corpo armata Milano.
(*Det. M.* 20-12-1923).

GORI Arturo, applicato direzione genio Trieste. — Trasferito sezione genio Gemona.
(*Det. M.* 20-12-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

BABINI Giulio, primo ufficiale d'ordine 8 artiglieria campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali e sottufficiali Verona.
(*Det. M.* 20-12-1923).

MONTALDO Giorgio, primo ufficiale d'ordine 3 raggruppamento genio. — Trasferito 8 artiglieria campagna.
(*Det. M.* 20-12-1923).

ZUCCHI Pietro, primo ufficiale d'ordine 2 raggruppamento genio. — Trasferito deposito 12 bersaglieri.
(*Det. M.* 20-12-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

VANZO cav. Augusto, generale di corpo d'armata in P. A. S. — E' considerato richiamato in servizio con lo stipendio annuo di lire 24,000 dal 1 giugno al 30 novembre 1923.
(*D. M.* 3-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 282).

GENERALI DI DIVISIONE.

MOLAJONI cav. Agostino, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria. — E' promosso al grado di maggiore generale nella posizione stessa con anzianità 21 settembre 1916, ed è collocato a riposo con decorrenza dal 12 maggio 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva, assumendo in essa dal 1 febbraio 1923, il grado di generale di divisione.
(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 330).

MAGGIORI GENERALI

MURICCHIO cav. Vincenzo, maggior generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 luglio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 290)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

GANDINI Guido — colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10100 dal 1° maggio 1919 e L. 12,000 dal 16 agosto 1919 nel grado di tenente colonnello, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.
(*D. M.* 29-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 103).

TENENTI COLONNELLI.

ERCOLI cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 283).

VIGLIANI Filiberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 agosto 1921 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 162).

CHIABRANDO Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, in lire 10,700 dal 1 agosto 1919, in lire 12,000 dal 1 agosto 1921 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 163)

MAGGIORI.

COSTA cav. Giovanni, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 2 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 263).

RONDELLI Augusto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano, in lire 9400 dal 1 marzo 1920, in lire 10,000 dal 1 settembre 1921 ed in lire 12,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 318).

CAPITANI.

RIBET Pietro, capitano — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 284).

LA GRECA Erneso, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7400 dal 1 maggio 1919, in lire 8000 dal 1 gennaio 1920 ed in lire 11,600 dal 1 aprile 1922
(*D. M.* 29-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 103).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

ILARI cav. Antonino, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 15 maggio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 *registro* 40, *foglio* 28)

SAVINI cav. Arnaldo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 26)

MANZINI cav. Italo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 26)

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 134)

GIANNITRAPANI cav. Carlo, colonnello in P. A. S.	L. 11500 dal 1 maggio 1919. L. 12500 dal 16 marzo 1922. L. 17000 dal 1 aprile 1922.
MASTROCINQUE cav. Edoardo, id. id. id.	L. 10000 dal 1 maggio 1919. L. 11500 dal 16 gennaio 1922. L. 15800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 137)

RANZI cav. Filippo, colonnello in P. A. S.	L. 11500 dal 1 maggio 1919. L. 17000 dal 1 aprile 1922.
GATTA cav. Alfonso, id. id. id.	L. 12300 dal 1 maggio 1919. L. 12500 dal 1 maggio 1920. L. 17000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 136)

CASIROLI cav. Orazio, colonnello in P. A. S	L. 17000 dal 1 aprile 1922.
BALBINOT cav. Vincenzo, id. id. id.	L. 10900 dal 1 maggio 1919. L. 11500 dal 1 novembre 1919. L. 17000 dal 1 aprile 1922.

GUARNIERI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 47).

BARNATO cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 174).

CALFA cav. Biase, colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 135).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai distretti a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 16-12-1923).

DINO GUIDA cav. Cosimo, distretto Genova	Trasferito distretto Pinerolo
IATA cav. Giuseppe, id. Reggio Calabria	Id. id. Venezia

TENENTI COLONNELLI.

ROBERTI cav. Gaetano, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 agosto 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 269).

BORSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 agosto 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 269).

BESOZZI cav. Gaspare, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 9800 dal 1 maggio 1919 ed in lire 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 137).

NARRA cav. Osvaldo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,500 dal 16 gennaio 1922 ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 138).

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti agli effetti amministrativi ai distretti a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 16-12-1923).

VACCHIA cav. Marco, distretto Firenze.	Trasferito distretto Roma.
BARBIERI cav. Enrico, id. Cuneo.	Id. id. Roma.

MAGGIORI.

VIRDIA cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 9000 dal 1 maggio 1919; in lire 10,000 dall'8 novembre 1919 ed in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 135).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 157).

ROBIGLIO cav. Pietro, maggiore in P. A. S.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 maggio 1920. L. 10000 dal 1 agosto 1920. L. 14000 dal 1 aprile 1922.
ALLOCCA cav. Camillo, id. id. id.	L. 8000 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 13000 dal 1 aprile 1922.
MORATA cav. Giuseppe, id. id. id.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 10000 dal 1 maggio 1920. L. 14000 dal 1 aprile 1922.
ALTINA cav. Enrico, id. id. id.	L. 8000 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 13000 dal 1 aprile 1922.

RADOGNA cav. Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 8000 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 16 settembre 1920, e in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 136).

TEMPIA cav. Filippo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 8000 dal 1 maggio 1919 e in lire 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 138).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Ai seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, inscritti sull'annuario militare con anzianità 31 dicembre 1914, 1 febbraio 1915, 1 marzo 1915, 31 marzo 1915 e 18 aprile 1915, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 593, modificato dall'articolo 13 del R. decreto 27 ottobre 1922, n. 1427, a decorrere dalla data a fianco di essi indicata:

(*Det. M.* 15-12-1923).

PASSARELLI Alessandro, distretto Udine	Dal 1 ottobre 1922.
FOGLI Torquato, id. Torino.	Dal 1 ottobre 1922.
MONTAGNANI Luigi, id. Modena.	Dal 1 ottobre 1922.
RUFFO di CALABRIA Umberto, id. Roma.	Dal 1 ottobre 1922.
SPILIMBERGO Rizzardo, id. Roma.	Dal 1 ottobre 1922.
BRACHETTI MONTORSELLI Carlo, id. Siena.	Dal 1 ottobre 1922.
PLANCHI Alessandro, id. Lucca.	Dal 1 ottobre 1922.
MASI Michelino, id. Milano.	Dal 1 ottobre 1922.
AMATORI Augusto, id. Roma.	Dal 1 ottobre 1922.
PISCERIA Eugenio, id. Spoleto.	Dal 1 dicembre 1922

TORCHIO Luigi, id. Milano.	Dal 1 gennaio 1923.
BESSERO Pietro, id. Roma.	Dal 1 ottobre 1923.
VEGGI di CASTELLETTO Giuseppe, id. Alessandria.	Dal 1 ottobre 1923.
GIRIODI di MONASTERO Cesare, id. Torino.	Dal 1 ottobre 1923.
RICCARDI di NETRO Tomaso, id. Torino.	Dal 1 ottobre 1923.
RICCIARDI Antonio, id. Palermo.	Dal 1 ottobre 1923.
RAMOGNINI Alberto, id. Genova.	Dal 1 ottobre 1923.
MIGLIARDI Giovanni, id. Venezia.	Dal 1 ottobre 1923.
CURIONI Giuseppe, id. Bologna.	Dal 1 ottobre 1923.
CAPACCI Vincenzo, id. Firenze.	Dal 1 ottobre 1923.
FERRARESI Carlo, id. Modena.	Dal 1 ottobre 1923.
BARBARISI Marco Aurelio, id. Roma.	Dal 1 dicembre 1922.
CAMBIASO Ernesto, id. Genova.	Dal 1 ottobre 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

TAPPI Luigi, colonnello distretto Torino. — Già richiamato in servizio dal 15 novembre 1920, è ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1923.

(*D. M. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1923 - registro 272, foglio 74*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

TIMOSSI cav. Alessandro, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 giugno 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-11-1923 - registro 30, foglio 285*).

I seguenti tenenti colonnelli di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 26-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1923 - registro 272, foglio 130*).

DELLA MONICA Alfonso, direzione commissariato corpo armata Firenze.	Dal 30 giugno 1923.
BERTETTI Cesare, id. id. id. Milano.	Dal 30 maggio 1923.
TIMOSSI Alessandro, id. id. id. Firenze.	Dal 31 maggio 1923.

MAGGIORI.

SCIPPA Emanuele, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,680, dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 22-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923 - registro 270, foglio 238*).

AVATO Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 22-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923 - registro 270, foglio 237*).

I seguenti maggiori di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 26-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1923 - registro 272, foglio 120*).

ERCULIANI Alessandro, direzione commissariato corpo armata Verona.	Dal 30 settembre 1923.
PAPI Anacleto, id. id. id. Roma.	Dal 30 maggio 1923.
SETTI Raffaele, id. id. id. Milano.	Dal 30 maggio 1923.
PURPURA Salvatore, id. id. id. Palermo.	Dal 30 giugno 1923.
MURATORI Antonio, id. id. id. Palermo.	Dal 30 giugno 1923.
GALLO Crescenzio, id. id. id. Milano.	Dal 30 maggio 1923.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 26-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-612-1923 - registro 272, foglio 120*).

MERANTE Domenico, distretto Padova.	Dal 30 giugno 1923.
GRASSI Giuseppe, id. Catanzaro.	Dal 30 giugno 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione è fissato in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 5-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923 - registro 270, foglio 231*).

DONATI Giuseppe, distretto Modena.	MARCHIO Francesco, direzione commissariato corpo armata Roma.
PAPACCIO Giovanni, id. Firenze.	

BOMBELLI cav. Giacomo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze — E' ricollocato in congedo dal 12 ottobre 1923.

(*D. M. 3-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-12-1923 - registro 272, foglio 182*).

MAGGIORI

PITTONI cav. Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 286).

SPARZANI cav. Cesare, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 287).

NEVIANI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 268).

BUONOCORE cav. Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda, con decorrenza dal 3 settembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 288).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato in L. 14,600, dal 1 aprile 1922:

(*D. M.* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 231).

BUONOCORE Vincenzo, direzione commissariato corpo armata Napoli.
CONCA Francesco, id. id. id. Bari.
NICOLAI Giuseppe, id. id. id. Bari.
BRUSA Francesco, id. id. id. Milano.
SALVETTI Raffaele, id. id. id. Roma.
BALESTRAZZI Eligio, id. id. id. Trieste.
NUDI Luigi, direzione commissariato corpo armata Roma.
COLLA Castore, id. id. id. Milano.
CALASSO Temistocle, id. id. id. Bari.
ZAGATTO Vittorio, id. id. id. Bologna.
MALAGOLI Guido, id. id. id. Bologna.
CARUSO Giovanni, id. id. id. Roma.

PRIMI CAPITANI.

PELLACANI Lodovico, primo capitano amministrazione, distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 161).

MALLOZZI Giuseppe, primo capitano amministrazione, distretto Gaeta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919, in lire 9600, dal 16 settembre 1919 ed in lire 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-11-1923 - *registro* 272, *foglio* 70).

LENA Sante, primo capitano amministrazione, distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-11-1923 - *registro* 272, *foglio* 70).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI

PARISI cav. Vincenzo, maggiore chimico-farmacista in servizio temporaneo dal 12 aprile 1921. — Ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M. 30-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-12-1923 - registro 272, foglio 181*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

COCCIA Giacomo di Luigi, capitano 35 fanteria distretto Ascoli Piceno. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MIRABELLA Francesco di Antonio, capitano 68 fanteria, distretto Bari. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento, sono inscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 *giornale militare* c. a. (*R. D. 9-12-1923*).

DEL RE Michele, deposito fanteria Frosinone.
ROCCHI Gaspare, id. id. Frosinone.
CARLINO Francesco, id. id. Salerno C.
SCATIGNI Francesco, distretto militare Lecce.
DURANTE Domenico, deposito bersaglieri Lucca.

GERVASI Giuseppe fu Giuseppe, tenente distretto Palermo. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 9-12-1923).

DONATO Giuseppe, tenente fanteria, mantenuto in servizio quale invalido di guerra, 81 fanteria. — Trasferito 19 fanteria. (*Dcl. M.* 16-12-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Dcl. M.* 16-12-1923).

PANICELLI Giovechino, distretto Roma.	Dal 20 novembre 1923.
MENDOLA Luigi, deposito 15 fanteria.	Dal 20 novembre 1923.
VIVANI Valerio, distretto Perugia.	Dal 20 novembre 1923.
FAVIA Giuseppe, deposito 24 fanteria.	Dal 20 novembre 1923.
SARACCO Sante, id. 1 bersaglieri.	Dal 20 novembre 1923.
MARTINEZ Francesco, id. 75 fanteria.	Dal 27 novembre 1923.
CAROSI Giulio, distretto Lecce.	Dal 27 novembre 1923.

NOTIFICAZIONI.

TOTANI Alfredo fu Giulio, tenente 82 fanteria distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 26 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 gennaio 1920.

BUTTIGNANI Attilio di Lorenzo, tenente 11 fanteria distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MAURO Guido di Francesco, 141 fanteria, distretto Catanzaro.	Dal 1 ottobre 1918.
PETRACCA Giuseppe di Antonio, 6 bersaglieri, id. Catanzaro.	Dal 1 novembre 1918.
D'AGOSTINO Giuseppe di Marcello, 85 fanteria, id. Siracusa.	Dal 10 agosto 1919.
DUCCINI Eugenio di Labano, 88 id. id. Lucca.	Dal 1 dicembre 1918.
DI ROCCO Alfredo di Costantino, 10 id. id. Sulmona.	Dal 1 marzo 1920.
LA DUCA Giuseppe di Loreto, 6 id. id. Catania.	Dal 16 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

RIZZONE Giuseppe, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 novembre 1923, è assegnato 71 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1924 per prestare il servizio di prima nomina finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 9-12-1923).

ZILLO Ugo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 24 settembre 1923, è assegnato 57 fanteria al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina. Il distretto, nella cui giurisdizione ha eletto la sua residenza, lo assumerà in forza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Precede nel ruolo *Verando* Riccardo. (*R. D.* 9-12-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 2 gennaio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 9-12-1923).

Con anzianità 20 agosto 1923:

CALVANO Emanuele, 7 fanteria. | Segue *Sengesi* Filiberto.

Con anzianità 21 settembre 1923:

PANTECCHI Augusto, 22 fanteria | Segue *Verando* Riccardo.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado, ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452 è stabilita come appresso: (*R. D.* 9-12-1923).

Con anzianità 1 aprile 1916:

BOCCACCINI Antonio, deposito fanteria Massa. | Seguirà *Bolge* Aldo.
MALERBA Mario, 66 fanteria Genova. | Id. *Moretti* Giovanni.

Con anzianità 1 maggio 1916:

PROLI Angelo, deposito fanteria Spoleto | Seguirà *Vecchi* Carlo.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DI STASIO Enrico, deposito fanteria Gaeta. | Seguirà *Torre* Oreste

Con anzianità 15 giugno 1917:

COSMA Giuseppe deposito fanteria Gaeta. | Seguirà *Cervini* Alfonso.
CRAIGHERO Umberto, id. id. Benevento. | Id. *Colico* Giuseppe.

Con anzianità 15 luglio 1917:

MAY Guido, deposito fanteria Torino O. | Seguirà *Gabrielli* Manfredo.

Con anzianità 15 settembre 1917:

PISCARONE Serafino, deposito fanteria Parma E. | Seguirà *Modugno* Stefano.

Con anzianità 22 novembre 1917:

PISATTA Aldo, deposito fanteria Sassari. | Seguirà *Massarengo* Michele.

Con anzianità 1 dicembre 1917:

CARBONY Ezea, deposito fanteria Sassari. | Seguirà *Carbone* Giacomo.
TORELLI Antonio, id. id. Piacenza E. | Id. *Tocchetti* Giulio.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

LABRIOLA Vincenzo, deposito fanteria Bari. | Seguirà *Velardi* Oreste

Con anzianità 15 febbraio 1918:

CAMPANELLA Salvatore, deposito fanteria Novara, trasferito deposito Treviso | Seguirà *Calleri* Arturo.

Con anzianità 16 agosto 1918:

DI BELLO Giovanni, deposito fanteria Salerno S. | Seguirà *Mammarella* Oreste.
ADDEI Federico, id. id. Ancona. | Id. *Pasini* Mario.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

ZECCA Luigi, deposito fanteria Piacenza E. | Seguirà *Ferrara* Prudente.
SCARDOVI Umberto, id. id. Reggio Emilia. | Id. *Isolabella* Italo.
PERNICI Giuseppe, id. id. Reggio Emilia. | Id. *Renati* Mario.
SENA Giuseppe, id. id. Bari. | Id. *Tommasi* Massimiliano.

Con anzianità 25 novembre 1918:

LAGRASTA Luigi, deposito fanteria Bari. | Seguirà *Ugo* Angelo.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale dell'arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

PROFILI Armando, deposito fanteria Frosinone. | PORTONA Livio, (indisponibile), distretto Verona.
GABRIELE Francesco, id. id. Frosinone. | MARTARELLI Umberto, (indisponibile) id. Verona.
PADOAN Roberto, id. id. Frosinone.
TENTARELLI Gustavo, id. id. Treviso.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

RIPPA Giuseppe, (indisponibile) distretto Verona. | PORRO Umberto, deposito fanteria Frosinone

FRACCARI Elio, sottotenente distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio per ragione di età. (*R. D.* 9-12-1923).

VICIANI Antonio fu Rodolfo, sottotenente distretto Firenze. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 9-12-1923).

NOTIFICAZIONI.

QUAGLIARDI Giovanni di Marco, sottotenente 71 fanteria distretto Milano. - Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CECCHETTI Felice di Urbano, tenente 60 fanteria. - Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 25, anno 1921, pag. 1273.

CHECCHETTI Felice di Urbano, tenente 89 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 febbraio 1920.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

MEZZACAPO Filippo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con assegnazione al reggimento Piemonte Reale cavalleria al quale si presenterà il mattino del 3 gennaio 1924 per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 45 del *giornale militare* del c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

VITALE Raffaele, tenente 10 artiglieria fortezza, distretto Torino. — E' accolta la rinunzia al grado.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 157).

CISON Domenico, tenente 15 campagna distretto Napoli. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5, lettera *b*) della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Del. M.* 16-12-1923).

SOTTOTENENTI.

RANGO D'ARAGONA Federico, sottotenente 7 raggruppamento trasporti Roma distretto Roma. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 23 agosto 1920 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Robbiano* Andrea.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 73).

MUSCOGIURI Raffaele, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria ed assegnato 7 pesante (M) al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 2-12-1923).

GAUDIOSO Nicola, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 7 dicembre 1923 ed assegnato all'8 pesante campale al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 9-12-1923).

STRANGES Emanuele, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 9 dicembre 1923 ed assegnato 12 campagna al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 9-12-1923).

LUNA Gioacchino, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnato 1 campagna al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale sarà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. DD.* 9-12-1923).

IPPOLITO Antonio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 9 dicembre 1923 ed assegnato 10 pesante (C) al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 9-12-1923).

BECHI Giovanni, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria con anzianità 24 dicembre 1923 ed assegnato 12 campagna al quale si presenterà il mattino del 4 gennaio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a. dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 13-12-1923).

COCCI Antonio, sottotenente distretto Bari. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 3 aprile 1919 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 651. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 14 campagna. (*R. D.* 9-12-1923).

NOTIFICAZIONE.

CATALANI Francesco di Vito, sottotenente 3 campagna distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 agosto 1921.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

VANZI Ivo, tenente distretto Pesaro. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a norma del R. D. [illegible] dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Bol. M.* 15-12-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

ASPIRANTI MEDICI.

TRIDENTE Mauro, aspirante medico distretto Bari. — Dovrà considerarsi come dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, ai sensi dell'articolo 77 della legge 18 luglio 1912, n. 866, sullo stato degli ufficiali, a decorrere dal 28 gennaio 1917.

(*R. D.* 23-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 167).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

CAVAGNINI Luigi, sottotenente commissario distretto Brescia. — E' accettata la sua rinunzia al grado.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 68).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

BURANI Spartaco di Francesco, sottotenente complemento amministrazione distretto Reggio Emilia. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalla chiamata alle armi. (*Det. M.* 15-12-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

I seguenti maggiori di fanteria di complemento, sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 del *giornale militare* e. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

MAZZETTI Beniamino, deposito fanteria Frosinone.
VELLI Filippo, id. id. Frosinone.
BISOGNANI Giulio, id. id. Frosinone
BERTINI CALOSSO Achille, id. id. Frosinone.
VENERAMIN cav. Eligio, divisione militare Bologna.
MALAGUTI cav. Agostino, id. id. Bologna
MANDRIOLI cav. Ermolo, id. id. Bologna

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria di complemento, sono iscritti, per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 43 del *giornale militare* e. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

AZZOLINI Michele, deposito fanteria Frosinone.
ANTONELLI COSTAGGINI Francesco, id. id. Frosinone.
VOLPARI Pietro, id. id. Frosinone.
LUCISANO Giovanni, id. id. Frosinone.
DESANTIS Michele, id. id. Frosinone.
BOURSIER Alberto, id. id. Frosinone.
PELLONI Silvestro, deposito fanteria Frosinone.
PILASTRINI Aldo, id. id. Salerno C.
LARDO Antonio, id. id. Salerno C.
DE VICARIIS Domenico, id. id. Salerno C.
AMOROSI Giuseppe, id. id. Avellino
MOLINARI Bartolomeo, id. id. Savona

NOTIFICAZIONI.

GABRI Vittorio di Giovanni, capitano distretto Casale Monferrato. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FABRIZIO Pier Costantino di Lodovico, capitano distretto Rovigo. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LUNA Nunzio di Antonio, capitano distretto Siracusa. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ROMPANI Alberto di Attilio, capitano distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono iscritti per ragione di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 13 del *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

MAZZACARA Silvio, deposito fanteria Salerno C.
GIBELLI Mario, id. id. Salerno C.
FRASSON Angelo, deposito bersaglieri Lucca

NOTIFICAZIONI.

ROMANENGO G. Battista di Filippo, tenente distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MASI Giuseppe di Giovanni, tenente distretto Bari. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ARIOTTI Carlo, tenente 7 fortezza distretto Casale Monferrato. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 157).

TEGANI Ulderico, tenente 1 pesante distretto Roma. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 157).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FUZIO Ernesto di Francesco, sottotenente distretto Barletta. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

CAVALLERI Giacomo, tenente medico distretto Verona. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 836, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 20-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 169).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

BASQUIS Ugo, sottotenente commissario distretto Livorno — Nei precedenti decreti il suo cognome è rettificato come appresso: BAQUIS Ugo.
(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 67).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

SPIRIDIGLIOZZI Francesco, tenente. — Collocato a riposo dal 2 giugno 1923 per aver raggiunti i limiti massimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-11-1923 - *registro* [illegible] *foglio* [illegible]

SPIRIDIGLIOZZI Francesco, tenente legione CC. RR. Napoli. – Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 91).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BONACCINI Camillo, colonnello 16 campagna distretto Modena — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 92).

TENENTI COLONNELLI.

RICCARDI cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 14 luglio 1920 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti, nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 215).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

MAGGIORI.

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissariato. — Collocato a riposo con decorrenza dal 24 aprile 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 260).

BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissariato. — Collocato a riposo con decorrenza dal 31 dicembre 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 261).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MONACO cav. Eugenio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 13-12-1923).

ZAPPALÀ Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 329).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

MOLAJONI cav. Agostino, colonnello fanteria nella riserva. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 maggio 1922 col quale venne collocato a riposo con decorrenza dal 12 maggio 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 330).

Tenenti colonnelli.

RODRIGUEZ Raffaello, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato al 1 maggio 1919, in lire 10,000.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

LAUDATI Andrea, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato al 1 aprile 1922, in lire 15,000.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

SALA Bonaventura, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato al 1 maggio 1919, in lire 12,000, senza limitazione perchè alla stessa data aveva già superato i limiti di età.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

Maggiori.

BARATONO Michele, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 8000.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

Capitani

I seguenti capitani di fanteria di complemento, sono iscritti, per ragioni di età, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa.

Le autorità competenti provvederanno alla loro assegnazione secondo le disposizioni della circolare 13 del *giornale militare* c. a.: (*R. D.* 9-12-1923).

BONANOME Ettore, deposito fanteria Frosinone.
CELLUCCI Luigi, id. id. Frosinone.
PARIBENI Giulio Cesare, id. id. Frosinone.
ROSSI DORIA Carlo, deposito fanteria Frosinone.
FARRIS Francesco, id. bersaglieri Lucca.
TONDI Donato, distretto militare Lecce.

LUCIANO Celso, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 6,000, e dal 1 aprile 1922, in lire 10,800.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

FOLICALDI conte Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 6000.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

NOTIFICAZIONE.

MARIOTTI Ramiro fu Carlo, capitano distretto Pesaro. — Invitato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 maggio 1919.

TENENTI.

ROSSI PASSAVANTI cav. Elia, tenente invalido di guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del suo collocamento a riposo.
(*R. D.* 16-12-1923).

ADORNI Michele, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 5060; dal 15 aprile 1920, in lire 4500 e dal 16 settembre 1920, in lire 4800.
(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

BAGLIANI Amerigo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato al 1 maggio 1919, in lire 5000 e dal 1 aprile 1922, in lire 8340.
(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

BUCCHERI Pasquale, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 aprile 1922, in lire 9100.
(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 112).

DE LUCIA Giovanni, tenente riserva riassunto in servizio, quale mutilato di guerra presso la direzione commissariato Napoli. — Trasferito distretto Napoli. (*Del. M.* 16-12-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

MANGANELLI Edoardo, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 22-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 239).

CRISTANI Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 231).

CRISTIANI Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Bologna. — E' ricollocato in congedo, dal 14 giugno 1923.
(*D. M.* 20-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 130).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

CORRADINI Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919, ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 30-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1923 - *registro* 270, *foglio* 88).

BERTOLDO Carlo, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,680, dal 1 maggio 1919, ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 12-11-1923 - registro 270, foglio 192*).

FLORA cav. Pietro, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-11-1923 - registro 270, foglio 161*).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1922:

(*D. M. 5-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-11-1923 - registro 270, foglio 231*).

BENZO Eugenio, distretto Palermo.

DEGL'INNOCENTI Giovanni, distretto Firenze.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CASTALDO Gioacchino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in lire 10,500 dal 1 novembre 1919, in lire 11,500 dal 1 gennaio 1921 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M. 3-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-11-1923 - registro 270, foglio 234*).

SOTTUFFICIALI

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

SPERANDEO Achille, aiutante di battaglia 11 bersaglieri. — E' incorso nella dispensa dal servizio per unione matrimoniale contratta col rito religioso.

(*R. D. 30-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-7-1923 - registro 30, foglio 247*).

SPERANDEO Achille, aiutante di battaglia 11 bersaglieri. — E' ammesso al condono della dispensa dal servizio per unione matrimoniale contratta col rito religioso.

(*R. D. 21-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-11-1923 - registro 270, foglio 150*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTASETTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino **SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantasettesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 31 ottobre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO

OVIGLIO Galeazzo, da Bologna, sottotenente 3 reggimento artiglieria da campagna — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 4 luglio 1920*: Pieno d'entusiasmo e d'amor patrio, appena diciannovenne, ma forte d'animo, benchè nuovo al fuoco diede splendita prova di sereno coraggio e grande sprezzo del pericolo, rimanendo imperturbabile per oltre un'ora, allo scoperto, sotto terribile bombardamento. Sdegnando ogni riparo, in quella difficile e pericolosa situazione, si prodigò perchè la calma e l'ordine tornassero fra i dipendenti, turbati dal micidiale fuoco concentrato del nemico, dallo scoppio di avantreni di munizioni e dalla fuga dei cavalli spaventati, e perchè contemporaneamente non venisse a mancare il munizionamento alla batteria impegnata in combattimento. Quando, poi, con la parola e con l'esempio, aveva rinfrancato gli animi dei suoi dipendenti e ristabilito il regolare servizio delle munizioni, vittima della sua intrepidezza venne gravemente ferito dallo scoppio d'un 305. Per la ferita riportata dopo lunghe sofferenze, col pensiero rivolto alla Patria e per la Patria moriva: esempio di quanto può dare un giovanissimo ufficiale pieno di fede e d'entusiasmo. — Cà Amadio (Cusignana), Montello, 19 giugno 1918.

Regio decreto 20 dicembre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANTONINI Quinto, caporale maggiore compagnia volontari alpini Gemona. — Appartenente a un nucleo di arditi, con audacia e superbo sprezzo del pericolo, si portava alla conquista di un piccolo posto nemico, in territorio insidioso e di difficile accesso, riuscendo ad impadronirsene. Sottoposto ad intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con mirabile fermezza d'animo e pertinacia, resisteva per tutta la giornata, respingendo anche un attacco, finchè, sopraffatto dal nemico soverchiante, cadeva gloriosamente. Bellissimo esempio di valore, tenacia e spirito di sacrificio. — Passo Giramondo (Carnia), 25 agosto 1916.

BRACCO Demetrio, da Roasio (Novara), sottotenente 20 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 13 luglio 1919*: Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento bombardamento nemico, in terreno scoperto, manovrava abilmente, primo fra i primi ad avanzare, finchè una granata avversaria lo colpiva a morte. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CANNONIERE Luigi, da Salerno, sottotenente M. T. 35 reggimento fanteria. — Già distintosi per aver guidato volontariamente, per tre volte, drappelli di tagliafili e portatori di tubi di gelatina; leggermente ferito ad un piede, rimaneva spontaneamente al comando del proprio reparto, che lanciava audacemente all'attacco. In altro combattimento, spintosi arditamente molto in avanti coi suoi uomini, a causa delle tenebre stava per essere aggredito e sopraffatto dall'avversario, ma riusciva gradatamente a disimpegnarsi col reparto e a riprendere il contatto col rimanente della compagnia. In successivo combattimento cadeva gloriosamente sul campo. — Podgora, 22-28 ottobre, 3-4 novembre 1915.

CATALDO Mariano, aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria — Comandante di compagnia, la guidava alla conquista d'importante posizione nemica, resistendo poi su di essa per diverse ore, sventando così l'aggiramento nemico e favorendo l'arrivo dei rinforzi. Ritornato con questi all'attacco, cadde colpito a morte. Trasportato ad un ospedaletto, vi moriva il giorno seguente. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

CORAZZA Carlo, da Pordenone (Udine), soldato 1428 compagnia mitragliatrici divisionale. — Valoroso soldato, dopo aver combattuto accanitamente per una notte intera, destando l'ammirazione dei compagni d'arme per l'arditezza e il sangue freddo, cadeva eroicamente sul terreno aspramente conteso al nemico soverchiante ed agguerrito. — Giormi (Albania), 5-6 giugno 1920.

CORRIDORI Giovanni, da Pomponesco (Mantova), maggiore 61 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 13 novembre 1915, è sostituita con la seguente*: Sereno, energico, instancabile, guidava il proprio battaglione alla conquista di una forte posizione nemica, rincorando i suoi dipendenti durante due aspri combattimenti. Benchè ferito leggermente a una mano, nel primo giorno, e quindi piuttosto gravemente ad un braccio nel giorno successivo, non abbandonava il comando del suo reparto,ma dava a tutti mirabile esempio di virtù militari, finchè, colpito a morte a pochi passi dalla trincea nemica, lasciò la vita sul campo. Le ultime sue parole furono per incitare all'avanzata e per chiedere conferma della conquista della posizione avversaria, già avvenuta. — Cima Palone, 18-19 ottobre 1915.

COZZI Giulio, da Firenze, aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921*: Attaccato ripetutamente, durante una violenta offensiva nemica, oppose col suo plotone strenua resistenza, finchè, colpito in pieno da una raffica di mitragliatrice, lasciava da prode la vita sul campo. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

DEVITINI Costanzo, da Brescia, tenente 1 reggimento alpini. — Con magnifico slancio, con sprezzo del pericolo, attraversando terreno intensamente battuto dal tiro nemico, nonostante le gravi perdite, condusse il plotone sulle posizioni abbandonate da altro reparto e valorosamente vi resistette fino all'arrivo dei rinforzi, dando bell'esempio di alte virtù militari. — Monte Cucco di Pozze (Sette Comuni), 9 luglio 1916.

GATTER Augusto, da Genova, capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia alpina molto provata al fuoco, durante il ripiegamento al Piave, seppe tener alto lo spirito dei suoi uomini, guidandoli nella rude battaglia diuturna e dando magnifico esempio di virtù militari. Mentre cercava di respingere l'assalto dell'irruente nemico, veniva colpito a morte. — Monte Valderoa, 13 dicembre 1917.

GERBINO Luigi, da Bruxelles (Belgio), aspirante ufficiale 81 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo al v. m. conferitagli con decreto Luogotenziale 31 dicembre 1916*: Durante un violento contrattacco nemico, mai cessando, con energia e coraggio esemplari, dall'incorare ed incitare i suoi alla più strenua resistenza, cadeva colpito a morte tra i nemici da ogni parte incalzanti. Già segnalatosi pochi giorni prima, per valoroso contegno, alla conquista di un forte trinceramento avversario. — S. Osvaldo, 16 aprile 1916.

GIANNI Mario, tenente 7 gruppo bombarde. — Già distintosi precedentemente, visto, dall'osservatorio di prima linea dove si trovava, che una bombarda della sua batteria era scoppiata, accorreva prontamente, e mentre tentava di disseppellire soldati ed ufficiali con mirabile abnegazione e sommo sprezzo del pericolo, reso questo più grave dal fatto che l'avversario, individuata la posizione del pezzo, ivi concentrava i suoi tiri, colpito da granata nemica, immolava eroicamente la sua giovine esistenza alla Patria. — Vertoiba Superiore, agosto, S. Marco (Gorizia), 8 ottobre 1917.

GILLIO cav. Ettore, maggiore 154 reggimento fanteria. — Già distintosi, quale comandante di reggimento, per valore e fermezza nel conservare una posizione molto difficile, nei contrattacchi eseguiti contro superiori forze nemiche, dava mirabile prova di abnegazione e di ardimento, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Oslavia (q. 188), 24-25 gennaio 1916.

GIUDICIANNI Giovanni, da Capua (Caserta), soldato 70 reparto assalto. — Mirabile esempio di eroismo, a colpi di bombe a mano catturò una mitragliatrice, uccidendone i serventi. In successiva azione, assalì e catturò un piccolo posto avversario, e mentre incitava i compagni ad avanzare, cadde colpito a morte. — M. Valbella, 14 settembre, 11 ottobre 1918.

HERMANN Gustavo, tenente di cavalleria, pilota aviatore. — Pilota di aeroplano di non comune perizia e di singolare ardimento, prese parte a numerose operazioni aviatorie di guerra, riportando brillanti successi. La sua carriera, ricca di lusinghiere promesse, venne spezzata dalla morte, che incontrò, cadendo da grande altezza, nell'adempimento del suo dovere. — Carso - Tolmino - Lubiana - Aleis, settembre 1915, maggio 1916.

OLIVIERI Attilio, da Bagni di Lucca (Lucca), caporale maggiore 208 reggimento fanteria, n. 33053 di matricola. — Nella conquista di una importante posizione che costò alla compagnia gravi perdite, caduti gli ufficiali subalterni, li sostituiva, incorando i superstiti, riordinando i dispersi, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente accanto al proprio capitano. — Quota 549, Lom di Tolmino, 25 agosto 1917.

OTTAVIANI Sisto, da Cagli (Pesaro e Urbino), caporale 11 battaglione ciclisti, n. 24242 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916*: Noncurante del pericolo, si slanciava alla testa della sua squadra contro l'avversario, dando bell'esempio ai dipendenti. Nel giorno successivo, mentre incoraggiava i suoi bersaglieri, veniva mortalmente colpito da una granata. — Monte S. Michele, 20-21 luglio 1915.

PAGLIANO Maurizio, da Porto Maurizio, capitano 4 gruppo aeroplani 1 squadriglia da bombardamento. — *La motivazione della medaglia d'argento al valor militare conferitagli con R. decreto 23 ottobre 1921, è sostituita con la seguente*: — Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

PALUMBO Michelangelo, da Palermo, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, conduceva il suo reparto all'assalto di un villaggio caduto in possesso del nemico, riuscendo, nonostante il micidiale fuoco avversario di mitragliatrici e di artiglieria, a riconquistare completamente la posizione perduta, resistendo saldamente tutta la notte a ben quattro violenti assalti e contrattaccando a sua volta nei momenti critici con ammirevole slancio. Ricevuto l'ordine di attaccare una nuova posizione, nonostante gli sforzi sostenuti e le perdite subite in combattimenti precedenti, con impeto leonino raggiungeva il proprio obbiettivo, tenendolo coraggiosamente per oltre due ore sotto l'imperversare del fuoco nemico e non ritirandosi che dopo avere ricevuto ordine, sempre combattendo e contribuendo ancora all'accanita resistenza contro i reiterati attacchi sferrati dal nemico per più giorni consecutivi. Magnifico esempio di virtù militari. — Fagarè di Piave, Argine Regio, Casa Verduri, 15-24 giugno 1918.

PELLAS Demetrio, tenente 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Comandante di compagnia, fu esempio costante di slancio e coraggio ai suoi dipendenti. Ferito in un primo assalto, continuò ad incitare, con elevate parole, i suoi granatieri, senza voler abbandonare il combattimento. Iniziatosi un nuovo attacco, con la compagnia alquanto assottigliata dalla lotta, volle trascinarla ancora verso la posizione nemica e, conquistatala, cadeva colpito a morte mentre incitava i suoi uomini a resistere ad oltranza. — Quota 241 (Carso), 25 maggio 1917.

PENTINACA Ugo, tenente 132 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici impegnata con altre truppe in aspro combattimento per la conquista di una trincea nemica, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo trascinò i suoi dipendenti, giungendovi fra i primi. Colpito a morte, ebbe parole di rimpianto per non poter proseguire nell'azione. — Selz (quota 170), 29 giugno 1916.

PILUDU Antonio, soldato 151 reggimento fanteria. — In numerosi combattimenti fu esempio ai suoi compagni di ardire, di fede e di alto sentimento del dovere. Volontario in ardite azioni, operò più volte alla distruzione di reticolati nemici. Prendendo parte all'assalto della posizione avversaria, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Zezio, 9 luglio 1916.

PISTOLESI Tito Vezio, sottotenente 1 battaglione ciclisti. — Volontario di guerra, sebbene quarantenne e padre di teneri figliuoli, tutto sacrificò, dedicando se stesso alle pure idealità del sacrificio e del dovere. Sprezzante di ogni pericolo, con un esiguo manipolo di uomini, difese, con raro coraggio e tenacia, una importantissima posizione avanzata, occupata per agevolare lo sbarco di una colonna. Attaccato da forze soverchianti, anzichè ritirarsi, come gli consigliavano i superiori, resisteva fino all'estremo delle forze, incontrando gloriosa eroica morte. — Coston di Lora 9 ottobre 1916.

PICCIO Alfredo, capitano di complemento 1 reggimento genio. — Nel ripiegamento al Piave, sorpreso nottetempo da una pattuglia nemica, che intimava la resa, mentre, stanco da lunghe giornate d'intenso lavoro, riposava su un autocarro viaggiante per raggiungere il posto del comando, balzava dal veicolo, affrontava l'avversario, sparando, finchè, trafitto in più parti, cadeva da prode. — Battiferro sul Malina, 28 ottobre 1917.

ROSORI Livio, sottotenente 112 reggimento fanteria. — Assunto il comando di compagnia durante un sanguinoso combattimento, riordinava i pochi superstiti e li incitava alla lotta, trasfondendo in essi la fede che l'animava. Cinque giorni dopo, agli ordini di altro comandante, conduceva il proprio plotone all'assalto con mirabile slancio, effettuando la conquista di munitissima trincea e avanzando ancora eroicamente in testa al battaglione, finchè riportava una gravissima ferita alla gola, per la quale lasciava la vita poco dopo in prigionia, lontano dalla Patria, dopo aver tanto contribuito col suo valore, nonostante la giovanissima età, a renderla gloriosa. — Doberdò, 28-30 luglio 1915.

SACCHI Adolfo, soldato 45 reggimento fanteria IX reparto assalto. — Ardito del IX reparto d'assalto, anima generosa di combattente indomabile ed entusiasta, già distintosi in precedenti azioni, in un'aspra giornata di combattimento, per la riconquista di posizione temporaneamente abbandonata, dava costante esempio di valore e di spirito di sacrificio, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente nella trincea conquistata. — Monte Asolone, 24 giugno 1918.

SERAFINI Filippo, da Serrungarina (Pesaro), capitano 13 squadriglia aeroplani da bombardamento. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 23 ottobre 1921, è sostituita con la seguente*: Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di audacia e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

SUPPAN Ferraccio, da Trieste, sottotenente 234 compagnia mitragliatrici. — Volontario irredento ed inabile per precedente grave ferita, volle ritornare al fronte, e, quale comandante di sezione mitragliatrici, dava prova di mirabile sangue freddo ed ardimento; nell'inseguire il nemico in rotta, cadeva colpito al pezzo da scheggia di granata. — Bosco Lancia (S. Michele), 10 agosto 1916.

TARAMELLI Guido, da Bergamo, capitano 4 gruppo aeroplani, 1ª squadriglia da bombardamento. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 23 ottobre 1921, è sostituita con la seguente*: Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

TEDESCHI Pietro, sottotenente 19 reggimento fanteria. — Con elevato sentimento del dovere rinunziò ripetutamente all'assegnazione a reparti e servizi di seconda linea, spettantegli per menomate condizioni fisiche. Si distinse costantemente in combattimenti vari, per ardimento, abnegazione e spirito di sacrificio, finchè cadde gravemente ferito; catturato in tali condizioni, morì poi in prigionia. — Carso, Bainsizza, 1916-ottobre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BRUNETTI Tito, da Firenze, milite 84 sezione sanità, n. 10052 di matricola. — Usciva volontariamente dal posto di medicazione al quale era addetto, per recarsi a raccogliere alcuni feriti gravi, nonostante le raffiche di tiro che provocarono lo scoppio di un deposito di bombe in seguito al quale perdette la vita. Già distintosi per attività, zelo e sprezzo del pericolo. — Polekische, 30 novembre 1916.

CARUSO Michele, sottotenente 145 reggimento fanteria, 959 compagnia mitragliatrici — Sempre animato da alto sentimento patriottico, diede prova di attività, abnegazione e coraggio. Cadde mentre, sprezzante del pericolo, si esponeva alle offese nemiche per ispezionare la linea occupata dal proprio reparto. — Musile di Piave, 5 maggio 1918.

COMPOSTU Narciso, da Bitti (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria. — Singolare esempio di valore e di spirito di sacrificio, sempre primo all'attacco e tenace nella difesa, mantenne in ogni azione il contatto col nemico, finchè, colpito a morte, cadde per la grandezza d'Italia. — Tofane, febbraio 1916; Col di Lana, maggio 1916; 21 ottobre 1916.

DE SIANÒ Umberto, soldato 45 reggimento fanteria. — In un'assalto alla baionetta contro una forte posizione nemica, con grande ardimento, si slanciava pel primo fra i reticolati nemici e vi trovava morte gloriosa. — Piccolo Lagazuoi, 27 ottobre 1915.

DI CORI Augusto, aspirante ufficiale 91 reggimento fanteria. — Avuto ordine di ristabilire il collegamento, venuto a mancare dopo la lotta, vi si adoperava con pochi uomini e con risolutezza, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Monfenera, 18 ovembre 1917.

FAZIO Giuseppe, tenente 124 reggimento fanteria. — Ferito ad una mano, non si allontanava dalla trincea. Il giorno successivo, nel recarsi al posto di medicazione, rimaneva ucciso da una pallottola nemica. — Bosco Cappuccio (Carso), 10 agosto 1915.

FOGGI Renato, soldato 205 reggimento fanteria. — Sebbene affetto da imperfezione fisica per la quale avrebbe potuto essere dispensato dal servizio, o, almeno, da quello di prima linea, sdegnò di profittare della sua condizione, per compiere tutto il suo dovere e fu soldato entusiasta e valoroso, finchè cadde gloriosamente sul campo, accanto alla sua mitragliatrice. — Gorizia (q. 165), 23 agosto 1916.

FORNARI Silvio, sergente 40 reggimento artiglieria campagna. — In ardite e pericolose ricognizioni, dava prova di grande coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Colpito da granata nemica di grosso calibro, immolava la sua giovane esistenza alla Patria. — S. Iacob (Korada), 25 giugno 1915.

FRANZITTA Eugenio, capitano 51 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, assalito da forze preponderanti nemiche, difendeva fino al possibile i suoi pezzi, curando di renderli inservibili prima che questi cadessero in mano al nemico. Sovrechiato e condotto prigioniero con parte dei suoi uomini su di un isolotto, mentre tentava di rientrare nelle nostre linee, veniva colpito a morte. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

MAZZOLA Lorenzo, aspirante ufficiale 107 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un furioso contrattacco nemico, dava prova di ardimento e fermezza, rimanendo colpito a morte nella mischia sanguinosa. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

NOVARO Giuseppe, tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di plotone, con grande sprezzo del pericolo, si slanciava fra i primi all'assalto di fortissima posizione nemica, che cooperava a conquistare e a mantenere, sotto micidiale bombardamento e nonostante i reiterati contrattacchi nemici, riuscendo anche a catturare numerosi avversari. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PANICHI Fiorenzo, tenente 3 reggimento alpini. — Nella difesa di un'importante posizione accanitamente attaccata dal nemico, dopo strenua lotta lasciava gloriosamente la vita sul campo. — M. Fontanel, 13 dicembre 1917.

PESSEGLIO Armando, da Torino, sottotenente 211 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: In condizioni eccezionalmente critiche, sprezzante del pericolo e solo preoccupato di rimediare alla situazione grave delle truppe, si recava più volte, sotto il violento fuoco nemico, lungo la linea di combattimento e nei punti più pericolosi, per mantenere il collegamento fra i reparti impegnati, che incitava con la parola e con l'esempio. — Oppacchiasella, 19 settembre 1916.

VILLADORO Emanuele, soldato 267 reggimento fanteria. — Di vedetta sopra una dolina, nonostante l'imperversare del bombardamento nemico, segnalava al proprio comandante l'avvicinarsi di pattuglie nemiche, e quindi concorreva efficacemente alla difesa della posizione, riuscendo a disperdere le pattuglie e a far prigionieri. — Carso, ottobre 1917.

VIVALDI Vittorio Cesare, tenente 8 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, diede continue prove di coraggio, alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Nel recarsi ad impartire ordini ai propri dipendenti, cadeva colpito a morte da granata nemica. — Korite (Carso), 7 ottobre 1917.

ZACCHIA Umberto, tenente 71 reggimento fanteria. — Volontario di guerra e volontario nei bombardieri, costante esempio di spirito di sacrificio e di sereno coraggio inspirati da un altissimo sentimento di amor patrio, incurante di ogni pericolo, diede specialmente prove di non comune ardimento e di elette virtù militari in pericolose ed utili ricognizioni delle posizioni nemiche. Colpito a morte, non espresse altro rammarico che quello di dover abbandonare la batteria e di non poter partecipare all'imminente offensiva. — M. Zebio, maggio 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ARCOSTANZO Ercole, tenente 288 compagnia mitragliatrici. — Ufficiale dotato di belle virtù militari, mentre alla testa della sua compagnia, con sprezzo del pericolo, moveva verso la posizione nemica, fu colpito da una scheggia di granata; decedeva, qualche giorno dopo, in un ospedaletto da campo. — S. Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

CATTAGNI Elia, caporale 10 reggimento fanteria. – Dopo aspra azione, nella quale aveva valorosamente combattuto, mentre trovavasi, col suo reparto temporaneamente ritirato, in attesa di ordini, cadeva colpito a morte. – S. Michele del Carso, 7 luglio 1915.

MINANDO Giuseppe, soldato 240 reggimento fanteria. — Nell'adempimento del suo dovere, in aspra giornata di lotta, cadeva gloriosamente, dando bell'esempio ai compagni. — Monte Grappa, 18 dicembre 1917.

MIRAGLIA Luigi, sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Ferito da scheggia di granata durante il traino di un pezzo in zona fortemente battuta teneva contegno altamente lodevole ed inspirato a vero sentimento di amor patrio. — Monte Ciaramella (Altipiano di Asiago), 8 dicembre 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio decreto 31 ottobre 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

LOCATELLI Antonio, da Bergamo, tenente aviatore 87 squadriglia aeroplani (Serenissima). Già insignito di tre medaglie d'argento al valor militare. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale* 22 *dicembre* 1918: Aviatore ammirabile esploratore sagacissimo, temprato a tutte le avversità e a tutti i rischi, combattente di alto valore, si spingeva da solo per centinaia e centinaia di chilometri su territorio avversario e superando le concentrazioni di artiglieria e talvolta gli attacchi di pattuglie da caccia nemiche, giungeva su obiettivi militari di grande importanza riportando sempre fotografie e informazioni preziose. Nell'ultimo volo di guerra, colpito da uno strapnel che gli squarciava l'apparecchio e costretto ad atterrare in territorio nemico, sebbene ferito al ginocchio e lussato al piede, compiva la distruzione dell'apparecchio e riusciva per otto ore a sottrarsi alla cattura del nemico. Caduto prigioniero, superando rischi e stenti di ogni sorta, raggiungeva le nostre linee durante l'ultima vittoriosa offensiva. Fulgido esempio d'eroismo. — Cielo della Carnia, dell'Altipiano Alto e Medio Isonzo, agosto-ottobre 1917; Cielo di Friedrichofen (Lago di Costanza), di Croazia e di Fiume, maggio-settembre 1918.

Regio decreto 27 settembre 1923.

MOSCATELLI Eugenio, da Genova, sottotenente 41 gruppo bombarde. — E' abrogata e considerata come non avvenuta la concessione di medaglia di bronzo al valore militare, cui al R. decreto 4 luglio 1920.

MOSCATELLI Eugenio, da Genova, sottotenente 41 gruppo bombarde. — E' sanzionata la concessione di medaglia d'argento al valore militare, fattagli dal Comandante della 4ª armata, con la seguente motivazione: Seriamente ammalato, al pronunciarsi dell'attacco nemico volle correre ai pezzi delle due sezioni al suo comando, sotto violento tiro dell'artiglieria e mitragliatrici, dirigeva con somma calma e perizia il fuoco, sempre allo scoperto, destando entusiasmo nei serventi, distruggendo l'assalitore che fu costretto a volgere in precipitosa fuga. — Caposaldo Busetto, 15 giugno 1918.

MELI Eustachio, da Lentini (Siracusa), capitano medico Croce Rossa Italiana. — E' abrogata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento al valore militare fattagli con R. decreto 24 maggio 1923.

MELI Eustachio, da Lentini (Siracusa), capitano medico Croce Rossa Italiana. — Gli è conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto* 23 *ottobre* 1921. Dirigente di un ospedale da campo in zona arretrata, venuto casualmente a conoscere di notte che in seguito a violento bombardamento nemico, un ospedale in zona più avanzata era stato ripetutamente colpito e che vi erano uccisi e feriti — tra i quali ultimi lo stesso direttore dell'ospedale — di di sua iniziativa, sfidando il pericolo di lungo tragitto attraverso zona battuta, accorreva prontamente sul luogo colpito, dando bello esempio di coraggio e di abnegazione e concorrendo personalmente all'opera di soccorso ai feriti — Ternova, 23 luglio 1916.

DELLA MEA Beniamino, da Sacile (Udine), già soldato 16 reggimento fanteria, numero 46113 di matricola. — E' revocata la concessione della medaglia d'argento al valor militare fattagli sul campo dalle supreme autorità militari dell'Esercito mobilitato, confermata con decreto Luogotenenziale 9 aprile 1916, ed è privato dall'annesso soprassoldo di L. 250 in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 19 del R. viglietto 26 marzo 1833.

Regio decreto 20 dicembre 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALAGNA Natale, da Palermo, tenente 31 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 29 maggio 1919*: Quale aiutante maggiore in prima, in una giornata di aspra lotta, caduto il comandante del reggimento, si prodigava efficacemente a mantenere integra l'azione del comando. Infaticabile e sprezzante d'ogni pericolo, cooperava validamente, con l'esempio e con l'energia del suo contegno, a riordinare i soldati e a tenerne alto lo spirito, combattendo strenuamente egli stesso e assumendo anche il comando di un reparto rimasto senza ufficiali. — Col Rosco, 4 novembre 1917.

ARNABOLDI Carlo, da Milano, sergente maggiore 151 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 3 giugno 1918*: Comandante di una sezione mitragliatrici, essendosi manifestato un serio attacco nemico, si portava di propria iniziativa fuori della trincea, allo scoperto, per meglio svolgere l'azione di fuoco. Ferito egli stesso, rifiutava ogni cura e si moltiplicava in attività, cooperando efficacemente, nonostante le forti perdite subite nel personale dipendente, al buon esito dell'azione: bell'esempio di fermezza e di alte virtù militari. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

AUDISIO Giovanni, da Scalenghe (Torino), soldato 34 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 30 novembre 1917*: Mentre più intenso e micidiale infuriava il tiro dell'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, percorreva più volte con calma la linea, soccorrendo i feriti ed incoraggiando i compagni. Si distingueva anche in altro combattimento. — Dosso Faiti, 25-26 febbraio 1917; Castagnevizza, 7 marzo 1917.

BARBERIS Fernando, da Castelletto Ticino (Novara), tenente 2 reggimento fanteria, 362 compagnia mitragliatrici. — Durante un furioso, improvviso attacco notturno, sotto violentissimo lancio di bombe a mano, azionava una mitragliatrice portata dalla seconda linea ove si trovava e si slanciava sul tratto minacciato, trascinandovi i suoi uomini. Scaricata la pistola sull'avversario irrompente, si armava d'un paletto da reticolato e impegnava una lotta impari col nemico forte di numero e di mezzi, sostenendo coi suoi il primo urto. Colpito una prima volta ad una gamba da una fucilata sparatagli a bruciapelo, cadeva fra il filo spinoso di un reticolato abbandonato. Immobilizzato, incitava i dipendenti, e mentre veniva dall'attendente portato al posto di medicazione, accortosi che reparti di rincalzo accorrenti stavano per sbandarsi, facendosi sorreggere, si trascinava verso la linea, incorando gli uomini e riuscendo a farli accorrere ove il bisogno lo richiedeva. Ferito una seconda volta gravemente ed estenuato per la perdita di sangue, cadeva svenuto; la stessa sera, mentre veniva trasportato, rimaneva ferito una terza volta. — Si Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.

BARBERIS Luigi, da Abbiategrasso (Milano), tenente 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: Comandante di una compagnia, durante una marcia di avvicinamento, fatto segno ad improvviso, violento ed aggiustato fuoco nemico d'artiglieria d'ogni calibro, continuava nell'avanzata, mantenendo saldo il morale e la fiducia nei dipendenti con l'esempio del suo coraggio e della sua inalterata fermezza, finchè rimase gravemente ferito. Già segnalatosi per energia e coraggio in precedente fatto d'arme. — Montello-Nervesa, 16-18 giugno 1918.

BERTI CERONI Paolo, aspirante ufficiale 229 reggimento fanteria. — Benchè da più giorni malato, partecipò volontariamente ai disagi e ai combattimenti durante il ripiegamento dalla Bainsizza al Tagliamento. Impegnato il suo reparto in aspro combattimento di retroguardia, si lanciò tra i primi all'assalto, trascinando con l'esempio i suoi soldati. Caduto gravemente ferito, mentre veniva avviato in condizioni disperate a un posto di medicazione, rivolgeva ai presenti parole d'incitamento a compiere tutto il loro dovere per la Patria. — Villacaccia, 30 ottobre 1917.

BRAGAGLIA MORANTE Angelo, da Frosinone (Roma), tenente 158 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, vigorosamente resisteva a tre attacchi nemici. Costretto, al quarto attacco, a cedere terreno dinanzi alla superiorità del numero, benchè ferito, contrattaccava, poi, audacemente, riconquistando la trincea e catturando numerosi prigionieri. — Col di Xomo, 4 dicembre 1917.

BRAGONI Alfredo, soldato 666 compagnia mitragliatrici, 93 reggimento fanteria. — Porta ordini presso la compagnia mitragliatrici del reggimento, in un'aspra giornata di lotta, caduti tutti i serventi di un arma, volontariamente li sostituiva e resisteva tenacemente, coi superstiti, facendo uso delle armi ancora in efficienza e lanciando bombe a mano, nel critico momento in cui il nemico, contrattaccando in forze, era riuscito a penetrare nella linea, dando così tempo al comando d'intervenire tempestivamente per ricacciare l'avversario e ristabilire la situazione. — Monte S. Gabriele, 27 agosto 1917.

BROGGINI Angelo, soldato mitragliere 4 gruppo aeroplani da bombardamento. — Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa e illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

BRULLO Giuseppe, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), tenente 14 reparto assalto. — Comandante di un plotone d'assalto, si comportava in ogni azione con ardimento e bravura. Partecipava all'occupazione ed al mantenimento di una nuova linea, resisteva con tenacia agli attacchi nemici e, passando con impetuoso slancio al contrattacco, ricacciava il nemico. Gravemente ferito, non desisteva dal combattere e dall'incoraggiare i suoi uomini. — Basso Piave, 17-19 giugno 1918.

CARLONI Roberto, da Napoli, sottotenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916*: Saputo il battaglione seriamente impegnato in una difficile operazione, benchè ancora sofferente per recente ferita e incaricato del vettovagliamento, accorreva sollecito, servendosi anche di una bicicletta, al combattimento, partecipandovi con grande valore, finchè rimaneva gravemente ferito. — San Michele-Carso, 20 luglio 1918.

CARNASSI Giuseppe, da Gandino (Bergamo), caporale maggiore 5 reggimento alpini. — Si slanciava fra i primi all'attacco di ben munita posizione nemica, portando una bandierina da segnalazione; respinto un primo attacco, riordinava i compagni, coadiuvando il proprio ufficiale; rimasto gravemente ferito, rifiutava di farsi trasportare, di null'altro preoccupandosi che dell'esito della operazione e del suo tenente che, gravemente colpito, dava segni di alienazione. — Passo dei Segni (Tonale), 13 agosto 1918.

CASARELLA Michele, da Bisaccia (Avellino), sergente maggiore 97 reggimento fanteria, n. 51698 di matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920, è sostituita con la seguente*: Audace ed energico, sotto il fuoco nemico, alla testa del proprio reparto, lo guidava all'assalto di ardua posizione con mirabile slancio e sprezzo del pericolo. Rimasto gravemente ferito, sentendosi venir meno le forze, chiedeva ad un compagno l'occorrente per scrivere e vergava la seguente frase: « Muoio contento per la mia Patria ». — Quota 174 presso Castegnevizza, 12 agosto 1920.

CISINT G. Battista, da Mazzana del Turgnano (Udine), sergente 24 reggimento fanteria. — Mirabile tempra di soldato, per ardire, entusiasmo e attaccamento al dovere, offrivasi costantemente volontario per partecipare a pericolose azioni di pattuglie, per tentar sorprese e collocare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, restando anche ferito. In aspra lotta, circondato e sopraffatto, veniva catturato. Dopo parecchi tentativi di fuga, severamente repressi, inviato per punizione a lavorare sul fronte francese, riusciva ad evadere, raggiungendo un comando inglese cui forniva utili informazioni. — Feligon - Monte Forame (Cadore), ottobre 1915; Belluno, novembre 1917 - Cambrai, marzo 1918.

CONTI Mario, tenente 21 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, diede prove continuate di ferrea energia, di elevati sentimenti, di fede e di valore, contribuendo, con la sua opera, a mantenere posizioni violentemente attaccate da forze preponderanti. Costante e mirabile esempio di virtù militari. — Monte Clobocak - Mortegliano, 24-26 e 30 ottobre 1917.

DE MELAS Tommaso, soldato 206 reggimento fanteria, n. 6675 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: Facente parte di un plotone di arditi, dimostrava grande spirito offensivo nella occupazione di una trincea e grande tenacia e sprezzo del pericolo nel respingere poi i reiterati e forti contrattacchi nemici, rimanendo infine ferito. — Fortino di Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

ERRERA Gilberto, da Torino, tenente 4 gruppo aeroplani, 1ª squadriglia da bombardamento. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1922, è sostituita con la seguente*: Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

FABBRINI Aldo, sergente 80 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, sebbene non più in giovane età, ardente di entusiasmo e costante suscitatore di energie, offrivasi spontaneamente per le più pericolose imprese. Addetto ad un comando di brigata, durante un aspro combattimento, rimasta interrotta ogni comunicazione pel violento tiro nemico, si recò in esplorazione con una pattuglia, fermò energicamente, riordinò e condusse al fuoco nuclei sbandati. Ferito gravemente e fasciatosi alla meglio, non volle abbandonare il suo posto, finchè non ebbe ultimato il suo compito. Mirabile esempio di fermezza, coraggio ed elevato spirito militare. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Vallarsa, 16 maggio 1916.

FEROLDI DE ROSA Cesare, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Nel ripiegamento al Piave, sorpreso nottetempo da una pattuglia nemica che gli intimava la resa, mentre con un autocarro cercava di raggiungere il posto del comando, avvertiva prontamente del pericolo un capitano assopitosi sul veicolo stesso e, quindi, anzichè arrendersi come gli era stato intimato, si fece largo a colpi di pistola, riuscendo ad allontanarsi. Ma preoccupato della sorte del superiore, che riteneva fosse stato preso prigioniero, noncurante di sè, formava una pattuglia con alcuni soldati dispersi e tornava all'attacco del luogo in cui riteneva trovarsi il capitano. Sebbene abbandonato nella lotta dai soldati raccolti, riusciva a sottrarsi al tiro nemico e a raggiungere il comando di un reggimento, al quale chiedeva aiuto per tentare la liberazione del capitano. — Battiferro sul Malina, 28 ottobre 1917.

FERRARI cav. Alessandro, da Padova, tenente colonnello 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Assunto il comando del reggimento, lo guidò bravamente in un aspro assalto, riconquistando un'importante altura. Nei quattro giorni seguenti, ripetutamente attaccato da forze superiori, quattro volte perdette e quattro riconquistò la posizione, che finì per tenere in saldo possesso, pur avendo perduto i cinque sesti degli effettivi. Sempre in prima linea nei momenti decisivi, fu esempio a tutti di coraggio, sangue freddo e tenacia incrollabili. — Selo (Carso), (q. 241), 23-27 maggio 1917.

FERRARO Carlo, da Bassano (Vicenza), capitano 63 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale* 1° *marzo* 1916: Con slancio e valore, guidava la propria compagnia all'assalto dei trinceramenti nemici, dove cadeva gravemente ferito, e non si allontanava dal combattimento se non dopo vive insistenze del proprio comandante di battaglione. Nobile esempio di valore e di alte virtù militari. — Polazzo, 2 luglio 1915.

FERRETTI Giuseppe, tenente 9 raggruppamento bombardieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale* 26 *giugno* 1919: Di classe anziana, volontariamente rinunziava al grado ed all'anzianità di tenente veterinario, per partecipare direttamente alle operazioni di guerra, passando come semplice sottotenente nell'arma di artiglieria, e successivamente, sempre a sua domanda, nella specialità dei bombardieri. Quale comandante di sezione bombarde, in posizione avanzatissima, cooperava efficacemente alla difesa della posizione contro due violenti attacchi nemici e proteggeva, poi, con i propri pezzi, il ripiegamento delle fanterie, sotto furioso bombardamento nemico, causando all'avversario gravissime perdite e ritirandosi solo quando ebbe completamente assolto il proprio compito in modo mirabile e dopo aver asportato i tubi di lancio e distrutto il resto del materiale. Esempio costante di virtù militari. — Altipiano della Bainsizza, 24-25 ottobre 1917.

FIGUS Gavino, da Macomer (Cagliari), soldato 18 reggimento bersaglieri. — Addetto al nucleo arditi sardi di un reggimento bersaglieri, in un'azione di sorpresa distinguevasi per indomito coraggio e spirito d'iniziativa. Caduto il capo-squadra, ne assumeva le veci, e accortosi che una mitragliatrice nemica, appiattata in un camminamento, ostacolava l'avanzata, incitando i suoi compagni all'assalto, vi si slanciava arditamente contro, catturando l'arma e parecchi nemici. Esempio bellissimo di valore e di entusiasmo nell'adempimento del proprio dovere. — Cortellazzo di Piave, 20 giugno 1918.

FIOCCA Ildebrando, tenente 12 reggimento fanteria. — Avanzava con slancio ed ardimento in testa alle prime ondate nell'assalto di una forte posizione; raggiunti i reticolati nemici e trovatili intatti, vi resisteva; ferito abbastanza gravemente e condotto al riparo, nella posizione di partenza, continuava a dare disposizioni, non allontanandosi dal posto che quando ciò gli veniva ordinato dal comandante di reggimento. Rimaneva nuovamente ferito qualche mese dopo, in un'azione in cui confermava le sue belle qualità militari. — S. Gabriele, 14 maggio, Castel del Monte, 26-27 ottobre 1917.

FONDI Ventura, da Carchiano (Roma), soldato XVIII reparto d'assalto. — Appartenente alla seconda ondata d'assalto, si univa alla prima e, sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, piombava nelle trincee avversarie, fugandone i difensori in accanita lotta corpo a corpo e catturando numerosi prigionieri. Con cosciente ardimento si slanciava, poi, con pochi compagni, alla conquista di due mitragliatrici nemiche, le quali, con il loro fuoco, falciavano le file dei rincalzi, ed annientati i serventi, portava a spalla le armi conquistate nelle nostre trincee. Esempio di grande valore e di belle virtù militari. — Malga Val dei Pez, 16 settembre 1918.

GALOPPI Giovanni, tenente 243 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, conduceva con slancio il proprio reparto all'assalto, contrattaccando in seguito vigorosamente. Rimasto con pochi uomini su di un posto avanzato, veniva accerchiato da forze nemiche superiori, ma riusciva, tenacemente combattendo, a svincolarsi. Sebbene gravemente ferito alle gambe, tanto che poi gliene fu dovuta amputare una, rimaneva per più ore presso il proprio reparto, dando bellissimo esempio di valore. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

GIANDALIA don Giacomo, da Caltabellotta (Girgenti), cappellano militare 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918*: Con alto sentimento religioso e militare, confortava ed assisteva feriti e moribondi, recandosi, per esplicare la sua opera pietosa, anche nei punti più pericolosi. Animava i combattenti alla lotta, riordinava un reparto privo di ufficiali e portava ordini in zone battute dal fuoco nemico. Ferito ad un labbro, dopo una prima medicazione, tornava al suo posto. — Zagora - Plava, 10-11 agosto 1916.

GORI Luigi, da Pontassieve (Firenze), tenente 4 gruppo aeroplani da bombardamento — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 23 ottobre 1921, è sostituita con la seguente*: Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in una notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

IZZILLO Francesco, sergente 135 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 25 giugno 1916*. Unico graduato superstite, in una difficile situazione assunse il comando della compagnia, e, con pochi coraggiosi, sostenne l'attacco di forze superiori, riuscendo a mantenere la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915

LAMPARELLI Gaetano, da Trani (Bari), sottotenente 1428 compagnia mitragliatrici. - Comandante di un caposaldo della difesa, per circa 10 ore resisteva intrepidamente all'incessante incalzare del nemico molto numeroso ed agguerrito. Colpito da tre proiettili di fucileria al petto, ad una spalla e ad un braccio, continuava a scaricare la propria pistola sul nemico che, penetrato nell'interno della difesa, gl'intimava di arrendersi e lo immobilizzava, facassandogli un braccio con una fucilata a bruciapelo — Giorni (Albania), 5-6 giugno 1920.

LELLI Pio, da Città della Pieve (Firenze), caporale 65 reggimento fanteria. — Inviato in località lontana per recare due informazioni al comando del battaglione circa un persistente bombardamento, prevedendo prossimo un attacco nemico e saputo che la propria compagnia era impegnata in un violento contrattacco, sebbene stanco per il lungo e faticoso percorso fatto in gran parte sotto intenso tiro di artiglieria, accorreva animosamente, prendendo viva parte all'azione. Gravemente ferito alla gamba destra, che poi gli fu dovuta amputare, non cessava di incitare i compagni alla lotta, e al posto di medicazione, con rara forza d'animo, più che di sè si preoccupava del proprio comandante di compagnia anch'esso ferito. Sempre primo fra i primi, mirabile esempio di alto sentimento del dovere, di fede e di eroismo. — Alpe di Cosmagnon (Pasubio), 20-21 maggio 1917.

LUSI Giulio, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente battaglione d'assalto della IV brigata bersaglieri. — Primo sempre in ogni audace impresa, si spingeva, con pochi animosi, in condizioni difficilissime per terreno e per il fuoco delle mitragliatrici, attraverso i posti nemici, rientrando nelle nostre linee ferito e con gli otturatori di due pezzi d'artiglieria caduti in mano dell'avversario. — Luico, 24-25 ottobre 1917.

MARCON Pietro, sottotenente 1.167 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, in terreno fortemente battuto, sostituiva con la propria una sezione poco prima distrutta. Ferito, rimaneva sul posto e sostituiva il puntatore di un'arma, colpito a morte, finchè non fu nuovamente e gravemente ferito, dando mirabile prova di fermezza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Melette davanti 22 novembre 1917

MATTIOLI Piero, da Montecassiano (Macerata), sottotenente 201 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919*: Comandante del reparto arditi reggimentale, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, con calma e coraggio singolari, pel primo slanciavasi all'attacco di ben munite posizioni nemiche, incitando i dipendenti a seguire il suo esempio. Ferito in più parti, non abbandonava il suo posto che dietro ordine e dopo aver rafforzata la posizione conquistata, valendosi anche degli sbandati di altri reparti. — S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MAZZEO Rocco, da Mileto, caporale 46 batteria bombarde, n. 30820 di matricola. — Già precedentemente distintosi, arditamente si offriva due volte volontario come capo pattuglia, per verificare i varchi aperti nei reticolati nemici. Caporezzo in una sezione di bombarde, mentre più ferveva la lotta, volontariamente accorreva sul campo di battaglia per trasportare in luogo sicuro i feriti flagellati dal furioso fuoco delle mitragliatrici avversarie. — Pozzo dell'Ortigara, 10 giugno 1917.

MENEGOTTI Ferdinando, sergente 1 reggimento alpini. — Dopo aver validamente cooperato, con la sua squadra, alla conquista di una ben munita trincea, si offriva spontaneamente per un rischiosissimo servizio di pattuglia, riuscendo a ricacciare, con bombe a mano, un contrattacco di forte nucleo di nemici, e a catturare alcuni avversari. — Ortigara, 10 giugno 1917.

MILAZZO Giorgio, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Alla testa del plotone, attaccava, con risolutezza e slancio esemplari, formidabili posizioni avversarie. Benchè ferito, portatosi con pochi superstiti presso i reticolati nemici per aprirvi dei varchi, si ostinava, con indomito valore, nel difficile compito, dal quale doveva poi desistere perchè ferito altre due volte. — Q. 1100 M. Mrzli, 1 dicembre 1915.

NOSOTTI Raul, sottotenente 200 reggimento fanteria. — Comandante del plotone arditi del battaglione, slanciatosi pel primo con i suoi alla conquista di una trincea avversaria, la superò di slancio, portando lo scompiglio nelle linee nemiche e dando agio al proprio battaglione di assolvere felicemente il suo compito. Avanzando successivamente per un camminamento, veniva gravemente ferito. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ORRU Angelo, sottotenente 152 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori incaricato di aprire dei varchi nei reticolati nemici, rimaneva ferito durante l'operazione. Fasciatosi alla meglio, assumeva il comando d'una compagnia e la conduceva all'assalto della posizione avversaria, non abbandonando mai il suo posto, finchè le forze fisiche glielo consentirono. — Monte Zebio, 30 giugno 1916.

PELUSO cav. Diego, da Taranto (Lecce), colonnello comandante il 122 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920.* — Comandante di reggimento, col forte ascendente personale, col contegno fermo, risoluto e sereno, sosteneva brillantemente forti attacchi nemici sulla linea da lui occupata e sulla quale si riversarono numerosi sbandati di altri reparti, che egli, con ferrea energia, fermava, riordinava e riportava al combattimento, riuscendo il giorno seguente, dopo aspra lotta, ad avanzare ed occupare la nuova linea difensiva assegnatagli. — S. Biagio di Collalto - Rovarè, 19-20 giugno 1918.

PERUZZI Mario, da Firenze, sottotenente 226 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 agosto 1919*: Aiutante maggiore in seconda, assolveva scrupolosamente il proprio incarico e dava prova di indomito coraggio e di calma, portandosi dove più grave era il pericolo. Compiva anche altre azioni belliche, rimanendo infine ferito. — Paludello-Gargazzo (Piave), 24 giugno 1918.

PETRILLO Attilio, da Castelliri (Caserta), maresciallo capo 1 reggimento alpini. — In posizione violentemente contrattaccata dal nemico e già accerchiata, si slanciava all'assalto alla baionetta, con un piccolo nucleo di alpini, riuscendo a riprendere la posizione già perduta e a catturare nemici ed armi. Ferito gravemente, si ritirava soltanto a combattimento finito. — Torrione di Monte Fior, 22 novembre 1917.

PINTORE Salvatore, caporale maggiore 3 reggimento bersaglieri. — Venuti a mancare quasi tutti gli ufficiali e buona parte dei graduati della compagnia, animava i superstiti, cooperando a respingere un violento attacco nemico preceduto da lancio di liquidi infiammabili; quindi, con un gruppo di superstiti, resistette per tutta la giornata ai continui sanguinosi assalti. In successiva azione, facendo parte di una pattuglia, visto cadere gravemente ferito l'ufficiale comandante, lo sostituiva, assolvendo il suo compito molto lodevolmente. Bell'esempio d'intrepidezza, di coraggio e di valore. — Monfenera, 22 novembre; Ansa di Zenson, 31 dicembre 1917.

POLLINO Giuseppe, aspirante ufficiale 92 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, ferito da scheggia di bomba, volle rimanere sulle posizioni raggiunte finchè le forze glielo consentirono. Splendido esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

PRATESI Giov. Battista, tenente 8ª squadriglia da bombardamento. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 7 agosto 1919*: Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

RICCI Leopoldo, tenente 231 reggimento fanteria, 1267 compagnia mitragliatrici. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, noncurante del pericolo, con ammirevole calma e serenità, sotto violento fuoco d'artiglieria, con pronto intuito ed intelligente iniziativa, valendosi delle mitragliatrici ancora servibili, riusciva a contenere il nemico incalzante. Rimasto fortemente contuso in più parti del corpo, sebbene invitato ad allontanarsi perchè bisognevole di cure, rimaneva sul posto fino ad operazione ultimata, portando notevole contributo alla salda resistenza delle truppe. — Monte Santo, 18 agosto 1917.

RICCI Ottavio, da Pieve Torina (Macerata), caporale maggiore 36 reggimento fanteria — Durante l'attacco di fortissima posizione, avuto ordine di far tacere una mitragliatrice avversaria che, con tiro di fianco, ostacolava seriamente l'avanzata della propria compagnia, con ardimento e sprezzo del pericolo esemplari si slanciava, con pochi animosi, contro l'arma. Con l'unico soldato rimasto incolume, iniziava poco dopo, da una buca di granata dove aveva potuto ripararsi, un ben diretto fuoco contro la mitragliatrice, che cessava poi di funzionare. Durante la notte, rientrava al reparto, non senza aver prima provveduto al ricupero delle salme dei compagni caduti. — Podgora, 2 novembre 1915.

RISALITI Raffaele, soldato 126 reggimento fanteria. — In più combattimenti si offrì per imprese arrischiatissime. Ferito, dopo medicato, ritornò volontariamente al suo reparto impegnato in aspra lotta. Diede sempre prova di non comune ardimento e grandissimo sprezzo del pericolo. — Zagora, Oslavia, Monte Rasta, Pecinka, 1915-1916.

ROGGERO DE MARTIS Agostinangelo, tenente 12 reparto d'assalto. — Comandante di plotone, nonostante il fuoco delle mitragliatrici avversarie, si slanciava arditamente, primo fra i primi, sul nemico, catturando mitragliatrici e prigionieri. Ferito una prima volta, continuò a combattere, finchè una seconda ferita non gl'impedì di proseguire la sua bella opera. Esempio di coraggio e spirito di sacrificio. —Casa Malimpiero, 17 giugno 1918.

ROMANO cav. Carlo, maggiore 14 gruppo cannoni da 105. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923.* — Comandante di un gruppo, in difficili circostanze e di fronte all'incalzare del nemico, rimase con le batterie dipendenti sulle posizioni contese a protezione delle fanterie ripieganti e perseverò per l'intera giornata nel tiro sui vari obiettivi indicatigli, spiegando calma, serenità e sprezzo del pericolo singolari. Dopo avere esaurite le munizioni, tentò di trarre in salvo i pezzi, facendoli trainare a braccia, ma, fallito il tentativo per la pressione esercitata dal nemico con fuoco di fucileria e mitragliatrici, ordinò che i pezzi stessi fossero fatti saltare perchè non cadessero intatti nelle mani dell'avversario. — Bainsizza, 25 ottobre 1917.

ROMITI Sante, tenente 235 reggimento fanteria. — Durante tre giornate di sanguinosissimi combattimenti per la conquista di forti e ben munite posizioni, guidava più volte la sua cocmpagnia all'assalto, con fermezza ed ardimento mirabili sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Ferito, restava al suo posto di combattimento, seguitando ad incitare i soldati a conseguire ad ogni costo la vittoria, e riportando al fuoco, con l'esempio del suo energico contegno, sbandati di altri reparti. — Selo-Korite (Carso), 19-21 agosto 1917.

SALANDINI Luciano, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Già distintosi in precedenti azioni. Con slancio e coraggio, in zona battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, moveva, alla testa del suo plotone, contro forte posizione nemica, e giunto presso i reticolati, mentre incitava i suoi al supremo sforzo, veniva ferito ad una gamba, ed esausto, era costretto, contro sua volontà, ad allontanarsi dal combattimento. — Monte Vodice, Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

SALERNO Giacomo, da Pizzi (Palermo), aiutante di battaglia 37 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 28 ottobre 1921* : — Accortosi che una colonna nemica aveva quasi completamente aggirata la posizione sulla quale si trovava il comando del suo reggimento, che in tal modo correva quasi immediato rischio di essere catturato, si metteva alla testa di un gruppo di animosi e, trascinandoli con bell'esempio di ardimento e di coraggio, riusciva a trattenere l'avanzata del nemico e a permettere al comando di reggimento di spostarsi e di fuggire all'accerchiamento. Già distintosi nelle giornate del 23-31 agosto 1917 sull'altipiano della Bainsizza. — Hum (Altipiano Bainsizza), 24 ottobre 1917.

SCALCERLE Alberto, da Thiene (Vicenza), tenente 4 gruppo aeroplani, 13 squadriglia da bombardamento. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 8 gennaio 1922 è sostituita con la seguente*: — Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brunosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

SCHIAVI Giuseppe, da Rossano (Cosenza), tenente 20 battaglione bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 10 maggio 1917*: — Dava prova altamente mirabile di intelligenza e valore, mantenendo ad ogni costo, con pochi uomini, una posizione recentemente conquistata, che rafforzava con sagacia ed ardimento mirabili. Organizzata la difesa della posizione, respingeva i contrattacchi nemici, rimanendo volontariamente sul posto finchè la difesa stessa non fu completata. — Colbricon, 2 ottobre 1916.

SCIBILIA Antonio, tenente 55 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento tra l'artiglieria divisionale e un battaglione bersaglieri, collo speciale incarico di constatare l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, nell'imminenza dell'attacco, sprezzando ogni pericolo, assolveva con perizia ed ardimento non comuni il suo difficile compito. Balzava anch'egli, col battaglione, all'assalto, e, caduto ferito il comandante del plotone arditi, ne assumeva volontariamente le veci, guidando brillantemente il plotone stesso. — Mrzli, 17-18 agosto 1917.

SEBASTIANI Osvaldo, sottotenente 26 reggimento fanteria. — Ufficiale di elevati sentimenti e di grande coraggio, in una serie di azioni svoltesi per più giorni consecutivi, in condizioni sfavorevoli di terreno ed in zona intensamente battuta dal tiro nemico, offrivasi più volte volontario per guidare pattuglie ed aprire dei varchi nei reticolati e controllarne l'esistenza. Con instancabile attività rianimava e riordinava i suoi dipendenti, e, infondendo loro nuovo slancio e fiducia, con l'esempio del suo personale valore, li trascinava all'attacco. Caduto in una imboscata, mentre era in ricognizione fuori dalle nostre linee, dopo aspra lotta corpo a corpo, veniva fatto prigioniero. — S. Lucia di Tolmino, 24-27 novembre 1915.

SPAZZOLI Giuseppe, da Ravenna, sottotenente 387 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, portava le sue armi nei punti più pericolosi, riuscendo, con l'efficace fuoco di esse, a respingere pericolosi assalti nemici. Rimasto ferito, rimaneva al proprio posto fino al termine del combattimento. — Scolo Palumbo, (Piave), 19 giugno 1918.

TODINI Archimede, da Falvaterra (Roma), aspirante ufficiale 59 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 19 agosto 1921*. — In una situazione critica, fu di valido aiuto al comandante della compagnia nel riordinare le truppe scosse da un lungo bombardamento nemico e nel guidarle in combattimento. Successivamente, si offriva, con pochi animosi, per compiere una difficile ricognizione in un terreno intensamente battuto, riuscendo, con singolare sprezzo del pericolo, a sventare una manovra di accerchiamento del nemico. — Monfenera, Monte Tomba, 18-22 novembre 1917.

VALVO Gaetano, da Palazzolo Acreide (Siracusa), capitano 250 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento ammirevoli guidò la compagnia all'attacco di forte posizione, sostituendo, in terreno del tutto sconvolto, un reparto precedentemente annientato. Per più giorni, e sempre con rinnovata tenacia, seppe resistere con i superstiti alla intensificata e continua violenza nemica. — Dosso Faiti, Castagnevizza, maggio 1917.

VENTURINI Mario, tenente osservatore 4 gruppo aeroplani da bombardamento. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 7 agosto 1919*: — Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento aereo su territorio nemico, in notte brumosa ed illune, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

ZIDDA Giovanni, da Arune (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria. — Esempio continuo di alto sentimento del dovere, fu sempre fra i primi nei servizi più arrischiati; in una speciale circostanza, accompagnava volontariamente il proprio ufficiale in esplorazione delle trincee nemiche, funzionando da esploratore prima e da porta-ordini poi. Durante la campagna venne ferito cinque volte. — Zona guerra, luglio 1915-novembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGOSTINI Antonio, da Ravenna, caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri. — Durante quattro giorni di aspra lotta, in assenza dell'ufficiale ferito, assunse il comando del plotone, che condusse decisamente all'assalto, cooperando alla conquista ed al mantenimento di difficili posizioni nemiche. Durante la lotta, visto che il suo capitano gravemente ferito stava per cadere in un canale, sprezzando il pericolo dell'intenso fuoco avversario, riusciva, con un compagno, a porlo al sicuro. Bello esempio di virtù militari. — Castellazzo (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

AMBROSI Luigi, da Bitonto (Bari), tenente medico 8 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 23 giugno 1921*. Ufficiale medico di un battaglione alpino impegnato in aspro combattimento, con altissimo spirito di sacrificio, continuava ad assistere i numerosi feriti, incurante di sè ed esempio a tutti i suoi dipendenti di serena calma e sprezzo del pericolo. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

ANTONIUTTI Napoleone, tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata*: — Comandante di una compagnia alpina in posizione difficile, fortemente battuta, riusciva, con contegno calmo e sicuro, a raccogliere i superstiti ed a tener testa per un'intera giornata al nemico, superiore in forze, infliggendogli gravissime perdite. — Monte Forame, 5-6 settembre 1916.

ARDIZZONE Filippo, da Limina (Messina), sergente 151 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920, è sostituita con la seguente*: Sotto violento fuoco, si offriva di far parte di una pattuglia che, preso contatto col nemico, riportava preziose informazioni. Rientrato, a servizio compiuto, al reparto, si slanciava con esso all'assalto, e spingendosi innanzi ai soldati, con mirabile ardimento li incitava a combattere, finchè rimaneva gravemente ferito. — Capo d'Argine, 16 giugno 1918.

ASCENZI Raffaele, aspirante ufficiale 4 reggimento artiglieria campagna. — Per quanto seriamente colpito dall'azione dei proiettili a gas, sofferente per ustioni, per ferite, per malessere generale, portò a compimento l'azione iniziata e, rientrato al reparto, si rifiutò di abbandonare la batteria. — Chemin des Dames (Francia), settembre 1918.

ASSO Ettore, da Livorno, tenente 14 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto Luogotenenziale 26 giugno 1919*: — Comandante di un nucleo d'assalto, lo guidava alla cattura di un posto avanzato nemico, con slancio ed ardimento, sotto vivo fuoco nemico. Raggiunta la posizione abbandonata dall'avversario, proseguiva su altro obbiettivo, e raggiuntolo, attaccò decisamente una posizione vicina, vincendo la resistenza nemica e catturando prigionieri. Minacciato di accerchiamento, con calma e forte ascendente sui dipendenti, riuscì a ritirarsi. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

ASSO Ettore, da Livorno, tenente XIV reparto assalto. — In tre giorni di aspro combattimento, seppe tener testa, col proprio reparto, al nemico; caduto prigioniero, riuscì a liberarsi e quindi, coi pochi ufficiali superstiti, riunì i resti del reparto ad un altro battaglione, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. — Monastier - S. Pietro Novello, 17-19 giugno 1918.

BANCHERO Giovanni, da Valbrevenna (Genova), caporale maggiore 44 reggimento artiglieria da montagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Volontario di guerra cinquantenne, prese parte valorosamente, con una batteria da campagna sul Carso e in zona assai contrabattuta, a molte azioni di fuoco. Benchè non appartenesse al personale di un pezzo che doveva essere impiegato in un'azione molto arrischiata ed in vicinanza delle trincee nemiche, chiedeva ed otteneva di prendere il posto di un servente mancante, e, durante l'imperversare del tiro di fucileria nemica, dava bell'esempio di coraggio, animando i propri compagni. Divenuta insostenibile la posizione dei serventi, non si allontanava dal pezzo che dopo ripetuto ordine. — Bosco Cappuccio, 18 novembre 1915.

BAZZANELLA Adolfo, da Trento, sottotenente 7 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1922*: — Volontario di guerra irredento, con grande slancio ed energia, faceva superare alla truppa un'ampia zona battuta dall'artiglieria e dalle bombarde nemiche e soggetta a frequenti cadute di valanghe di sassi. Benchè contuso, continuava a combattere fino ad azione ultimata. — Piccolo Lagazuoi (q. 2668), 20 giugno 1917.

BONOMI Ugo Giuseppe, tenente 225 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per dirigere rischiose azioni dimostrative contro posizioni nemiche fortemente difese, riusciva a portarsi fin sotto i reticolati avversari, d'onde, contrattaccato da forze preponderanti, nonostante le numerose perdite, ripiegava con ordine e disciplina nelle posizioni di partenza secondo le istruzioni ricevute. — Quota 85, Monfalcone, 11-12 ottobre 1915.

BORTOLOTTI Giuseppe, soldato 89 reggimento fanteria. — Soldato mitragliere, dava prova di alto sentimento del dovere, rimanendo impavido al suo posto e rincorando i compagni durante intensi bombardamenti e violenti attacchi nemici rinnovati per più giorni. — Bois de Vrigny, 15-25 luglio 1918.

BOTTACCI G. Battista, caporale maggiore 148 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento fortemente impegnato, dava prova di elevato spirito militare e sprezzo del pericolo, nel compiere il servizio di porta ordini, e di sua iniziativa affrontava energicamente e convinceva militari presi dal panico a tornare al loro posto di combattimento. — Redipuglia (q. 89), 4-6 luglio 1915.

BOTTAI Bruno, capitano 9 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici in linea, sostenne con intrepido coraggio un attacco del nemico, e dopo aver esaurito tutte le cartucce, rese inservibili le proprie mitragliatrici, e, riuniti i più animosi e gli sbandati, si aprì un varco fra i nemici. Bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Melette di Gallio, 11 novembre 1917.

CALLIGARIS Carlo, tenente 149 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, visto un reparto sbandato per aver perduto tutti gli ufficiali, lo arrestava e riordinava, assumendone arditamente il comando, portandolo all'assalto per ben due volte e rafforzando con esso la nostra linea già sfondata dal nemico fornito di mitragliatrici. — Medeazza, 26 maggio 1917.

CAMONI Giov. Battista, tenente cappellano 32 reggimento fanteria. — Sempre pronto ad esercitare il proprio ministero anche sulle prime linee, vi si recava spontaneamente durante sanguinosi combattimenti, sprezzando il pericolo delle offese nemiche e contribuendo, colla serena presenza e colla parola calda e convincente, a mantenere elevato il morale della truppa. Durante il ripiegamento al Piave, si attardava a lasciare le posizioni abbandonate per dar seppoltura a parecchi nostri caduti, nonostante il bombardamento avversario. — Carso (quote 238-241), 24-25 maggio; Ponte di Lestans, ottobre 1917.

CARBONI Giacomo, capitano alpini addetto comando 2ª divisione fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 24 maggio* 1923: — In una circostanza eccezionalmente pericolosa, sotto intenso fuoco nemico che faceva prevedere imminente un attacco, per rendersi conto esatto della critica situazione, eseguiva di pieno giorno una ricognizione su posizione isolata occupata da truppe in combattimento ed alla quale non si accedeva che a mezzo di una cordata e soltanto di notte a causa del tiro efficace nemico, dando esempio di cosciente coraggio e di alto sentimento del dovere. Si distingueva quindi per esemplare volonterosità e sprezzo del pericolo nel compiere altre ardite ricognizioni durante lo svolgimento di cruenta azione. — Rauchlkopf - Val Popena - Val Vanoi, maggio settembre 1916.

CASTELLANI Leopoldo, tenente 147 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, disimpegnò con entusiasmo i compiti affidatigli, cooperando efficacemente al buon esito di un'azione importante. Eseguì difficili ricognizioni e pericolosi servizi di collegamento, condusse reparti al fuoco in zona battuta da violento tiro nemico, con felice iniziativa e pronta energia. Efficace esempio a tutti di coraggio nell'adempimento del proprio dovere. — Hudi Log (Carso), 2-5 novembre 1916.

CATAPANO Pietro, aspirante ufficiale 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di prima ondata, con slancio ed ardimento, lo guidò all'assalto di munite trincee avversarie, che raggiunse fra i primi e difese validamente contro i ripetuti contrattacchi del nemico, fino al giungere dei rincalzi. Successivamente, proseguendo nell'avanzata, riportò lieve ferita alla fronte da scheggia di granata. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CAVAGNARI Luigi, da Torino, capitano 8 reggimento alpini. — Pronunciatosi un violento attacco nemico contro un tratto della posizione da lui occupata, nonostante l'intenso tiro d'interdizione, prontamente e arditamente accorreva in linea coi rincalzi e dava opportune disposizioni, in modo da respingere completamente l'attacco. Comandante di una posizione battuta per più di cinque ore da violento fuoco d'artiglieria e bombarde d'ogni calibro, si portava e rimaneva allo scoperto nella trincea più avanzata, per sorvegliare i movimenti del nemico, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. — Vetta Chapos, 24-25 agosto; Pal Piccolo 28 settembre 1917.

CAVAGNARI Luigi, capitano 8 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 23 gennaio 1921*: — Comandante di una compagnia in trincea, durante un intenso bombardamento, teneva saldo il proprio reparto, trasfondendo nei dipendenti il coraggio e lo spirito aggressivo che lo animava. Sferratosi l'attacco avversario, tenacemente ne conteneva il progresso. Stretto e minacciato di accerchiamento, non desisteva dalla lotta cruenta, resistendo strenuamente e a lungo coi pochi nuclei rimasti e concorrendo così validamente a impedire all'avversario di cogliere il frutto del momentaneo successo. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

CHATTEL Luigi, da Morgex (Torino), sergente 54 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra in posizione molto battuta dal fuoco nemico, dava prova di ardimento e fermezza e fu di esempio ai propri dipendenti che incitò alla resistenza, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Piana, 11 settembre 1915.

CHIESI Archimede, da Casina (Reggio Emilia), tenente 206 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione incaricato di proteggere le truppe ripieganti resistendo ad oltranza su un caposaldo, con coraggio ed elevato spirito di sacrificio, coadiuvava il proprio comandante ed assumeva il comando di reparti decimati e rimasti privi di ufficiali, incitandoli con l'esempio e con la parola alla più accanita resistenza. — Dosso Faiti, 24-28 ottobre 1917.

CIABACCHINI Damaso, tenente 214 reggimento fanteria. — In aspro assalto contro il nemico che aveva occupato alcuni elementi della nostra posizione, fu di bello esempio al proprio plotone, che trascinò con slancio e coraggio finchè rimase gravemente ferito. — M. Magnaboschi (Altipiano Asiago), 17 giugno 1916.

CIAIOLO Michele, da Cambiano (Torino), caporale maggiore 209 reggimento fanteria. — Capo-guide e porta-ordini, durante furiosi combattimenti scatenatisi su tutta la linea, con grande sprezzo del pericolo, disimpegnava brillantemente l'importantissimo incarico e volontariamente prendeva parte ad un vivo e violento attacco coronato da successo. — Canale della Fossetta, 17-19 giugno 1918.

CIGHERI Alcide, tenente 127 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dimostrò nell'attacco di una trincea nemica valore e tenacia, cooperando validamente a conquistarla dopo tre giorni di continua lotta. Riuscito l'attacco, con serenità e coraggio concorse a mantenere l'occupazione di una seconda linea, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Rutarsee (Kobilek), 19-21 agosto 1917; Podlaka (Bainsizza), 1 settembre 1917.

CIPRI Felice, da Corato (Bari), soldato 92 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere e fiducioso di veder coronata da successo la strenua resistenza opposta dai nostri, durante aspre giornate di combattimento, si esponeva in terreno scoperto e battuto da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per disimpegnare il suo servizio di porta-ordini dalle trincee sconvolte al comando e alle batterie, e per portare una cassa di bombe a mano ad un reparto di prima linea che ne difettava, dimostrando ardimento, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Valle Seebak, 24-27 ottobre 1917.

CIVATI Ettore, da Como, cappellano militare 20 reggimento fanteria. — Mirabile confortatore religioso e suscitatore di alti sentimenti militari, durante varie giornate di aspri combattimenti e di furiosi bombardamenti, si prodigava, sprezzante d'ogni pericolo, dove più ferveva la pugna, nel portare ai feriti e moribondi la parola confortatrice del suo ministero, e ai combattenti l'incitamento a perseverare per conseguire la vittoria. — Dosso Faiti (q. 100), 20 maggio-6 giugno 1917.

CLERICI Enrico, sottotenente 28 reparto d'assalto. — Dopo aver dato moltissime prove di valore, durante cinque giorni di sanguinosi combattimenti, cadde gravemente ferito. — Piave, 15-19 giugno 1918.

COCCO Domenico, da Sassari, tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Comandante della compagnia d'avanguardia, non curando il pericolo continuo dai gas e dal tiro insidioso di mitragliatrici, si slanciava fra i primi alla conquista di una munitissima linea nemica, riuscendo a porvi saldamente piede e facilitando al battaglione il raggiungimento di una contrastata posizione. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Chavonne Pont Arcy (Francia), 1-15 ottobre 1918.

COCETTA Arturo, da Palmanova (Udine), sottotenente 1 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, moveva all'attacco di forte posizione nemica, che conquistava insieme con altri reparti. Resisteva quindi ai contrattacchi del nemico in forze preponderanti, dando bello esempio di fermo coraggio e sprezzo del pericolo. — Podgora, 1-3 novembre 1915.

COINU Giovanni, da Ponni (Sassari), sottotenente 93 reggimento fanteria. — In aspro e prolungato combattimento per la conquista di contrastata posizione nemica, rimasto ferito leggermente al braccio sinistro e al viso da schegge di bombe a mano, fattosi medicare, ritornava tosto in linea, resistendo contro violenti e ripetuti attacchi nemici, finchè, la sera del giorno successivo, restava una seconda volta gravemente ferito al torace da pallette di shrapnel. — Veliki Krib, 27-29 agosto 1917.

CONCARI Giovanni, tenente 181 gruppo assedio. — Ufficiale di collegamento tra un comando di artiglieria e la fanteria, durante due giorni di cruenta lotta, assolveva con ardire e abilità non comuni il suo compito. Rimasta interrotta ogni comunicazione, volontariamente disimpegnava altr importanti incarichi, esponendosi a continui rischi e concorrendo validamente al buon successo. Bello esempio di valore, di alto sentimento del dovere e di cameratismo. — Monte Sisemol, 4-6 dicembre 1917

CORSETTI Amilcare, caporale maggiore 1 reparto d'assalto. — Comandante di una squadra di arditi, assunto, in seguito ad ordine, il comando del proprio plotone in combattimento, lo guidò con slancio ed ardire, rimanendo ferito. Mentre veniva fatto allontanare dalla linea con l'incarico di accompagnare un drappello di prigionieri, imbattutosi nel proprio comandante di compagnia, pure ferito, lo coadiuvò per ristabilire il collegamento perduto. Sorpreso e catturato da un reparto avversario, seppe, coll'aiuto di due arditi sopraggiunti, reagire audacemente e liberarsi, catturando a sua volta prigionieri. — S. Gabriele, 4 settembre 1917.

COSTANTINO Antonio, da Somuntino (Caltanissetta), sottotenente 86 reggimento fanteria. — Aspirante con funzioni di ufficiale di collegamento, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, portava ripetutamente ordini ed avvisi dai superiori comandi alla linea di combattimento, e viceversa, dando prova di superbo sprezzo del pericolo, intelligenza e spirito di sacrificio. — S. Giovanni di Duino 4 giugno 1917.

CRAVOSIO Alerano, da Torino, cappellano militare, 91 reggimento fanteria. — Con abnegazione cristiana, con fervore di patriota, nei momenti più tragici del combattimento, sprezzante d'ogni pericolo, seppe portare ai caduti il conforto del suo ministero; si prodigò, inoltre, in modo alacre e fattivo nell'incitare i combattenti a compiere strenuamente il loro dovere, e nel raccogliere sul campo feriti e sbandati. — M. Cavallino, M. Sief, M. Cadini, Monte Forame, luglio 1915 - settembre 1916.

CRESTA Arturo, tenente 89 reggimento fanteria. — Addetto al reparto zappatori del battaglione, sotto l'infuriare del fuoco tambureggiante, eseguì pericolosissime ricognizioni atte a constatare ed individuare i varchi d'irruzione nelle difese nemiche. In seguito, assunto il comando di una compagnia che la sera precedente era venuta a mancare del comandante, moveva all'assalto con entusiastico ardire. Circondato si difese tenacemente, finchè, ferito ed atterrato, cadde in mano del nemico. — Hermada (Carso), 19 agosto 1917.

CUSENZA Francesco, da Monte Sangiuliano (Trapani), sottotenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone incaricato di aggirare una posizione attaccata frontalmente da altri reparti, minacciato all'improvviso di fianco, dopo aver subito un fuoco violentissimo, che, producendo gravi perdite, aveva scosso i dipendenti, con l'esempio del suo energico contegno, li rincorava, riuscendo a tener saldamente testa al nemico. Nell'esporsi arditamente per animare i suoi alla lotta, rimaneva gravemente ferito. — Monte Rombon, 14 luglio 1917.

DANESI Vittorio, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici in una posizione obbligata avanzata, esposta al tormento dell'artiglieria, fucileria, bombe a mano e macigni, da parte dell'avversario, fu costante esempio ai propri dipendenti di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Tale mirabile contegno mantenne anche quando, gravemente ferito, dovette abbandonare il suo posto. — Monte Rombon, 14 luglio 1917.

de CRISTOFARO Cesare, sottotenente 30 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento di artiglieria, affrontava coraggiosamente un forte gruppo di sbandati che fuggiva in cerca di riparo e li riordinava sotto il fuoco, in attesa di poterli rinviare ai propri reparti. Nel compiere coraggiosamente questo atto di valore, rimaneva ferito, non gravemente, ad una spalla e ad una mano. — Faiti, 14 maggio 1917.

DELLA CASA Giovanni, soldato 2 reggimento genio. — Offertosi volontariamente, noncurante del pericolo, con estrema difficoltà, si inerpicava arditamente su di una roccia a picco, alta circa 80 metri, per costruirvi un importante osservatorio. Spintosi in ricognizione al di là della sommità, in zona vigilata dal nemico, veniva ferito due volte da colpi di fucile ad una gamba e ad una mano. — M. Caviojo, 2 novembre 1916.

DELLA GALA Umberto, da Nola (Caserta), tenente 23 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del capitano rimasto ferito, la trascinava all'assalto, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti e mantenendo le posizioni conquistate contro violenti attacchi nemici. Si distingueva, per valore, in un successivo combattimento. — Monte Pertica, 24-27 ottobre, Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

DE MARCO Raffaele, tenente medico 144 reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, dando mirabile esempio di abnegazione e spirito di sacrificio, assisteva ed incoraggiava i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Accerchiato dal nemico, con contegno risoluto e fermo, impediva che ai feriti fosse recata offesa e riusciva ad ottenere che i più gravi fossero trasportati al più vicino posto di medicazione, ove continuò a prestare la sua opera sanitaria. — Monte Zovetto, 15-18 giugno 1916.

DE MARIA Francesco, tenente 211 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in tre giornate di aspro combattimento, conduceva arditamente il suo reparto alla conquista dell'obiettivo assegnatogli. Con l'esempio del suo energico contegno, teneva saldi i suoi uomini sotto l'imperversare del tiro nemico, e respingeva potenti e ripetuti contrattacchi. — Nova Vas-Hudi Log, 10-13 ottobre 1916.

DI MATTEO Vincenzo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), sergente 132 reggimento fanteria. — Durante quattro giornate di aspri combattimenti, fu lo spirito animatore dei compagni. All'assalto di ben munita posizione, sotto vivo fuoco dell'avversario, sprezzante di ogni pericolo, si distanziava dagli altri, balzando primo fra i primi nella trincea. Bello e costante esempio di valore e di ardimento. — Monte S. Michele, 22-25 novembre 1915.

DI VENANZO Enrico, da Teramo, caporale 80 reggimento fanteria. — Di sua iniziativa percorrendo terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, ritornava in località precedentemente abbandonata dal suo reparto, dove era caduto gravemente ferito il suo comandante di plotone, e, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, lo traeva a salvamento. — Monte Mrzli, 3 giugno 1915.

FABBRI Cesare, tenente 51 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di eseguire, con pochi uomini, un'ardita ricognizione nelle linee nemiche, riuscendo, sotto il persistente fuoco dell'avversario, ad assumere informazioni ed a catturare prigionieri tedeschi, dando bella prova di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Sisson (Francia), 4 novembre 1918.

FABBRI Cesare, da Roma, tenente 13 reparto d'assalto. — Durante tre giorni di aspro e ininterrotto combattimento, dimostrò coraggio e ardire a tutta prova. In difficile situazione, avendo assunto il comando interinale della compagnia, la conduceva abilmente e audacemente all'attacco delle linee nemiche, catturando parecchie mitragliatrici, assolvendo completamente il compito ricevuto e riportando alla fine una grave ferita, per la quale dovette, contro sua volontà, lasciare il campo di battaglia. — Fossalta di Piave, 17-19 giugno 1918.

FABIANI Gaetano, da Grotteria (Reggio Calabria), tenente 65 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Addetto, quale ufficiale di collegamento, a un comando di brigata, durante un'aspra azione offensiva, dava prove di ardimento e attività non comuni, superando pericoli e difficoltà e riuscendo a fornire notizie che influirono efficacemente sull'esito vittorioso dell'azione. Già distintosi per valore ed energia in precedenti combattimenti nel guidare all'assalto il suo reparto e nel tenerne alto lo spirito sotto furiosi bombardamenti. — Carso (q. 208 sud), novembre 1916; Selo, agosto 1917.

FALUGI Antonio, tenente 213 reggimento fanteria. — Durante un'avanzata sopra territorio fortemente battuto dall'artiglieria nemica, dava esempio di singolare valore e di calma, infondendo fiducia e coraggio nei propri dipendenti, finchè cadde gravemente ferito ad una gamba. — Meltar - Casa Mosch - Asiago, 25 giugno 1916.

FERA Vincenzo, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi di avanguardia, con impeto coraggioso, annientava le estreme resistenze nemiche, raggiungendo fra i primi la riva del Piave, ove si sistemava a difesa. — Molino della Sega (Piave), 23 giugno 1918.

FILIPPONI Giovanni, da Narni (Perugia), tenente 279 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di un reparto zappatori, durante lo svolgimento di un attacco contro una posizione fortemente presidiata da truppe e da armi, con bella e pronta iniziativa sventava una minaccia sul fianco destro del battaglione, gettandosi contro un forte nucleo nemico, volgendolo in fuga e catturando numerosi prigionieri. In seguito, dando non comune prova di ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava alla testa dei suoi zappatori verso l'ingresso di una galleria tenuta dal nemico, e con un furioso getto di bombe a mano sgomentava totalmente i difensori, da costringerli alla resa. — Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

FIOCCA Ildebrando, tenente 12 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, caduto ferito il comandante di due compagnie destinate a rinforzo di altri reparti, e assumeva il comando e le guidava con fermezza e valore, nonostante le gravi perdite subite, rimanendo egli stesso ferito, mentre coraggiosamente si esponeva per trattenere gli sbandati e rincorare gli altri. — Podgora, 20-21 luglio 1915.

FIORILLO Alberto, tenente 159 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, in un'azione notturna, rimasto ferito il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto, che condusse con slancio ed energia in terreno difficile e sotto fuoco nemico. In un momento critico, in cui una sezione della compagnia stava per essere sopraffatta, corse ad un'arma, che aveva perduto tutto il personale, e manovrandola personalmente resistette finchè l'attacco non volse ai suoi favorevole. — Bosco di Marko, 21-22 agosto 1917.

FISCHIETTI Carmine, sottotenente 86 reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco d'interdizione, conduceva il suo plotone di rincalzo contro le posizioni nemiche, contribuendo efficacemente ad espugnarle. Esempio efficace di fermezza e di coraggio ai suoi dipendenti, fu ferito gravemente mentre, alla testa del suo plotone, lo conduceva all'assalto. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

FLORES Domenico, tenente 262 reggimento fanteria. — Di sera, con pericolo di quasi certa fine, slanciavasi da solo in aiuto del proprio comandante di compagnia, colpito a morte mentre stava per afferrare la canna di una mitragliatrice nemica, e ne traeva indietro il corpo esamine. Assunto il comando della compagnia, persisteva tenacemente nell'attacco del trinceramento nemico, a lui antistante, ed all'alba seguente e se ne impadroniva, mentre l'intero reggimento impossessavasi di tutta la posizione nemica. Guidava, poi, con ardore la propria compagnia nell'avanzata successiva e pochi giorni dopo conduceva pure il suo reparto nell'avanzata sul San Gabriele, ove rimaneva ferito. — Ossedrik - Trusuje, 23-24 agosto; S. Gabriele 3-5 settembre 1917.

FORLAI Adelmo, sottotenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di plotone adempiva al suo compito con ardimento e valore. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto. Ferito, poi, più gravemente e svenuto, fu preso prigioniero. — Oslavia, 2 novembre 1915.

FRAGOLA Giuseppe, da Parma, tenente 19 reggimento fanteria. — Brillantemente attaccava, alla testa della sua compagnia, un villaggio tenacemente difeso dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, ed occupava il margine dell'abitato, mettendo in fuga l'avversario. — Cerny en Lamnais - Chemin des Dames (Francia), 11 ottobre 1918.

FRISINA Tiberio, da Delianova (Reggio Calabria), sottotenente 78 reggimento fanteria. — Dimostrò alto sentimento del dovere, calma intelligente e sprezzo del pericolo in combattimento e, nonostante il tiro nemico, si offerse spontaneamente per portare aiuto ai feriti, tra i quali era un capitano. Il giorno successivo, durante un attacco nemico, rimase ferito. — Flondar, (quota 145), 24-25 maggio 1917.

GALLO cav. Vittorio, da Casamassima (Bari), tenente colonnello 17 battaglione genio. — In seguito allo scoppio di granata nemica, rimasto quasi sepolto, insieme con due suoi ufficiali, fra le macerie di una trincea, si liberò da esse, e sebbene contuso, s adoperò per soccorrere gli altri due ufficiali gravemente feriti, e, aiutato da un tenente di artiglieria, riuscì a trasportarli al posto di medicazione, continuando poi i suo servizio. — Col Moschin, 14 febbraio 1918.

GAROFALO Nicola, da Milano, sottotenente 5 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* IX *corpo d'armata con ordine del giorno* 20 *febbraio* 1918: — Spintosi arditamente, di giorno, col favore della nebbia, entro i reticolati nemici, riuscì a compiere il pietoso ufficio di recuperare la salma di un nostro ufficiale, per dargli onorata sepoltura, con manifesto pericolo per l'immediata vicinanza del nemico. — Regione Asolone, 16 febbraio 1918.

GASTALDO Amedeo, caporale 161 reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi come capo pattuglia per un'ardita e pericolosa ricognizione, sprezzante del pericolo, assolveva mirabilmente il suo compito sotto intenso fuoco nemico. Nel combattimento seguito due giorni dopo, dava continue prove di valore, incorando i soldati ed incitandoli alla resistenza. — Quota 1050 (Macedonia), 7-8 maggio 1917.

GIAMMATTEO Giovanni, tenente 90 reggimento fanteria. — Durante l'offensiva nemica, in uno dei più difficili momenti, in cui i resti del reggimento per più giorni saldamente difesero la posizione di retroguardia loro assegnata, si segnalò per cosciente valore, alto sentimento del dovere ed invitto amor patrio. In un successivo fatto d'armi, adempiendo con solerzia e coraggio mirabili ai suoi doveri di aiutante maggiore di battaglione, rimase gravemente ferito. — M. Rasta, 22-29 maggio; Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

GIANGRANDE Francesco, da Castellana (Bari), tenente 29 reparto d'assalto. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto* 25 *agosto* 1919, *è sostituita con la seguente*: — Già distintosi in precedente combattimento, comandante di una sezione mitragliatrici inviata a rinforzo di una colonna operante in un punto difficile ed importante, sotto intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria che gli metteva fuori combattimento diversi uomini, imperterrito postava le proprie armi e controbatteva efficacemente l'avversario, dando così modo alla colonna di aprirsi un varco a viva forza tra le difese passive e di annientare il nemico che si opponeva alla nostra avanzata. Bello esempio di cosciente coraggio e di opportuno spirito di iniziativa. — Dosso Zures, 3 agosto; Serravalle (Trento), 2-3 novembre 1918.

GIANNOLA Gioacchino, sottotenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia durante un attacco, dava prove di alto sentimento del dovere, ardimento e fermezza. Ferito leggermente, non si allontanava dal combattimento se non quando lo fu più gravemente. — Val Peuma, 5 luglio 1915.

GIUSTI Corrado, da Livorno, tenente 76 reggimento fanteria. — Noncurante di un lungo disturbo sofferto, in seguito a ferita, prese parte considerevole alla organizzazione di un attacco, distinguendosi per alto sentimento del dovere, per fermezza e coraggio, alla testa del suo reparto. — Altipiano della Bainsizza, (q. 549), 14 settembre 1917.

GORIN Pietro, capitano 71 e 229 reggimento fanteria. — Fu di esempio ai dipendenti per il contegno fermo e lo sprezzo del pericolo dimostrato in numerosi combattimenti. Durante il ripiegamento al Piave, si distinse per la fiera resistenza opposta sui ponti del Tagliamento, dove, esaurite le munizioni, cadde prigioniero. — Oslavia, novembre 1915; Bainsizza, Tagliamento, 24-30 ottobre 1917.

GRASSI Mario, tenente 10 reggimento fanteria. — In vari ed aspri combattimenti dimostrò bravura, fermezza e serenità, dando prova di belle qualità militari. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916 - Monte Fior, 13-14 novembre 1917.

GRAZIANI Amedeo, da Mileto (Catanzaro), sottotenente 47 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, non appena giunto in zona di guerra, partecipava con fervido entusiasmo al cruento attacco di una forte posizione nemica, trascinando i suoi uomini col suo esemplare ardimento e sprezzo del pericolo e rimanendo gravemente ferito. — S. Martino del Carso, 21 novembre 1915.

GRILLO Domenico, sergente 90 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, fu a tutti mirabile esempio di disciplina e coraggio nel guidare all'attacco di forti e munite posizioni nemiche il suo reparto. Ultimata l'avanzata e sostituito nel comando da un ufficiale, sotto l'imperversare della mitraglia che rabbiosamente tentava frustrare la nostra vittoria, fu di guida agli uomini incaricati di portare munizioni sulla linea e volontariamente si adoperò a trasmettere ai vari comandi di battaglione gli ordini del comando di reggimento. — Lokavar, 18-23 agosto 1917.

GUALTERONI Guido, tenente 3 reggimento artiglieria pesante campale. — Aiutante maggiore di un gruppo di cannoni da 105, si offriva volontariamente per recuperare i pezzi di una batteria abbandonati in seguito al ripiegamento. Sprezzante del pericolo, con l'esempio della sua energia, conduceva i serventi sul posto, e, nonostante il vivo fuoco dell'avversario, riusciva, con perizia ed ardimento, a trarre in salvo pezzi e cassoni. Bell'esempio di coraggio, calma ed alto sentimento del dovere. — Val Melaga, 23 dicembre 1917.

GUERRIERI Enrico, da Lucca, tenente 1500 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in ripetuti combattimenti, impegnava il proprio reparto con giusto criterio tattico, ottenendo dalle armi il massimo rendimento. Nei momenti più critici della lotta, manteneva alto lo spirito combattivo dei suoi uomini e dava insuperabile prova di valore e di sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 18-24 giugno 1918.

GUSTAVINO Costantino, da Varazze (Genova), sottotenente 35 reggimento fanteria. — Contuso e ferito dallo scoppio di una granata nemica, appena medicato, rifiutando le cure ospedaliere, rientrava alla propria compagnia impegnata in combattimento, distinguendosi per ardire e sangue freddo. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di virtù militari. — Oslavia, 16 gennaio 1916.

IANZA Ubaldo, da Molfetta (Bari), tenente 9 reggimento fanteria. — Volontariamente partecipava ad una incursione in una ridotta nemica, e, con lancio di bombe a mano, concorreva efficacemente alla cattura di prigionieri e di materiale. — Monte S. Michele, 10 giugno 1916.

LEONCINI Lucesio, caporale maggiore 167 batteria bombarde. — Con zelo e sprezzo del pericolo, coadiuvava assai efficacemente il proprio ufficiale, nel far saltare una riserva di munizioni e nel procedere al salvataggio di un ufficiale e tre militari rimasti sepolti in seguito allo scoppio della riserva stessa, nonostante il pericolo dovuto alla prossimità del nemico, che aveva già raggiunto una vicina posizione. — Volkovnyak, 27 ottobre 1917.

LUPANO Valentino, sottotenente 277 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici impegnata con altre truppe in aspro combattimento, concorreva, giungendovi fra i primi, alla conquista di un importante caposaldo nemico e, successivamente, di altri ricoveri nei quali furono catturati numerosi nemici e materiale bellico. — Bainsizza, 21-22 agosto 1917.

MACRI PELLIZZERI Carmelo, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Sotto fuoco nemico di ogni calibro, smontati i pezzi della sezione, con gli avanzi di essi ne componeva uno e continuava il tiro; impossibilitato poi a proteggere, con mezzi d'artiglieria, la ritirata della fanteria, avanzava solo col moschetto contro un nucleo nemico per dar tempo ai serventi di asportare il materiale di precisione. — Monte Rombon, 24 ottobre 1917.

MAFFEI Italo, tenente 47 reggimento fanteria. — Assunto a sera il comando del battaglione perchè feriti gli altri ufficiali a lui superiori, riorganizzava, nella notte, il reparto, ricacciando i ritorni offensivi del nemico. Quindi, nel giorno successivo, lo guidava all'assalto e, caduto in un'imboscata, combatteva strenuamente, finchè, ferito due volte, venne fatto prigioniero. — Altipiano di Kal, 21-22 agosto 1917.

MAGISTRI Ruggero, da Palestrina (Roma), vice-brigadiere reggimento CC. RR., n. 47251 di matricola. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Durante l'assalto alle trincee nemiche, diede prova di ardire, incitando i dipendenti all'avanzata, finchè, ferito, dovette ritirarsi. — Podgora, 19 luglio 1915.

MALAGUTI Gino, capitano 1 reggimento alpini. — Assunto il comando del battaglione in sostituzione del maggiore rimasto ucciso nel combattimento, seppe, con saggie disposizioni e con valorosa tenacia, mantenere i pochi superstiti saldi nelle posizioni occupate, validamente resistendo, in condizioni oltremodo difficili, fino al giungere di rinforzi. — Torrione di M. Fior, 22 novembre 1917.

MANGILI Giuseppe, tenente 5 reggimento alpini. — Assunto, in aspro combattimento, il comando della compagnia, perchè ferito il capitano, condusse brillantemente il reparto in due giorni di lotta, riuscendo ad infrangere vari contrattacchi nemici, finchè rimase gravemente ferito. — Val d'Assa, 20-21 maggio 1916.

MANNACIO cav. Vito, da Castrovillari (Cosenza), maggiore 143 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni, dava bella prova di ardimento e di valore nel concorrere, col proprio battaglione, a completare ed assicurare la conquista di una importante posizione, che manteneva poi saldamente nonostante i violenti contrattacchi nemici. — Quota 174 - Est di Gorizia, 15-20 agosto 1917.

MARIANECCI Augusto, soldato 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Si offrì volontariamente per portare ordini in una posizione, per giungere alla quale occorreva attraversare una zona fortemente battuta dal fuoco incrociato di mitragliatrici nemiche, e assolse il compito assuntosi, pur essendo rimasto ferito gravemente. — S. Grado di Merna, 29 agosto 1916.

MARSALA Paolo, da Cattolica Eraclea (Girgenti), sottotenente 260 reggimento fanteria. — Durante l'assalto per la conquista di una importante posizione, assumeva anche il comando del plotone laterale rimasto privo del comandante perchè ferito, impedendo così il suo sbandamento. In successiva azione, coadiuvava energicamente il comandante di battaglione nel reprimere un principio di panico manifestatosi nel reparto e, riuscendo ad infondere nei soldati il sentimento della necessità suprema del sacrificio, rese possibile mantenere la posizione fino al giungere dei rincalzi. — Hermada, 27 maggio e 21 agosto 1917.

MAZZIANO Giuseppe, tenente 111 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, manteneva un'importante posizione, sotto intenso bombardamento, finchè, ferito e sopraffatto da soverchianti forze avversarie, cadeva prigioniero, ma, dopo viva lotta riusciva a ritornare nelle nostre linee con quasi tutti gli uomini e con tutte le armi — Castagnevizza, 10 ottobre 1917.

MEDIOLI Aidano, da Felino (Parma), sergente maggiore 12 reggimento bersaglieri, n. 29202 di matricola. — Primo a balzare nelle trincee avversarie, efficacemente contribuiva alla cattura di una batteria nemica da 152, di numerose salmerie e di quadrupedi. Ferito dal comandante della batteria catturata, dopo essersi disfatto di esso, rimaneva al suo posto, dando esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Pecinka, 1-3 novembre 1916.

MELONI Giuseppe, da Cagliari, sergente maggiore 151 reggimento fanteria. — In mancanza di ufficiali, assumeva per breve tempo e sotto il fuoco nemico il comando della compagnia, dando prova di fermezza d'animo e di ardimento e riuscendo, con la sua energia, a mantenere una posizione precedentemente conquistata. — Sella di S. Martino (Carso), 11 agosto 1915.

MIGLIAN Giuseppe, capitano 9° battaglione zappatori del genio. — Già precedentemente segnalatosi per abilità tecnica e sprezzo del pericolo nella direzione di lavori eseguiti sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, assunto il comando del battaglione, si faceva seguire da una compagnia attraverso zona violentemente battuta dal fuoco avversario e giungeva a gettar sul Piave 30 mine galleggianti. Col tempestivo ed ardito intervento del suo battaglione, già impegnato nei lavori, riusciva a salvare un gruppo d'artiglieria da campagna fortemente minacciato da presso da preponderanti fanterie austriache. — Lampol - Pralungo, 15-18 giugno 1918.

MIGLIORINI Primo, soldato 59 reggimento fanteria. — In aspre vicende di combattimento era animatore e incitatore dei suoi compagni. Con intrepida devozione, aiutava il suo ufficiale ferito a ritirarsi, attraverso lunga zona fortemente battuta dal tiro delle mitragliatrici nemiche. — Col di Lana, 7-9 luglio 1915.

MINETTO Andrea, sottotenente 4 reggimento alpini. — Durante un aspro combattimento, sprezzante del pericolo, col suo contegno sereno e calmo, fu di continuo esempio ai propri dipendenti, che seppero resistere al violento fuoco nemico e respingere vittoriosamente i ripetuti assalti, contribuendo a conservare l'importante posizione dal suo plotone occupata. — Case di Campiglia (q. 1492), Val Posina, 12 giugno 1916.

MODENESI Giuseppe, da Denore (Ferrara), caporale maggiore 90 reggimento fanteria. — Dopo la conquista di una trincea nemica, accortosi pel primo che truppe tedesche si avvicinavano al coperto per contrattaccare, ne informava prontamente il comandante del plotone, sventando così la sorpresa. Uscito, quindi, in ricognizione, col proprio ufficiale, fatti segno al fuoco di tiratori isolati e nascosti, impegnò arditamente una lotta corpo a corpo con uno di questi che aveva ferito l'ufficiale. — Chemin des Dames (Francia), 3 ottobre 1918.

MONGINI Ernesto, aspirante ufficiale e sottotenente 79 reggimento fanteria. — Giovane ufficiale, comandò brillantemente pattuglie e appostamenti. In combattimento si mantenne sempre calmo e sereno, infondendo nei suoi soldati ardore bellico e incitandoli alla resistenza nonostante le sensibili perdite causate da violento tiro di artiglieria e fucileria nemica. Bell'esempio di ardimento, coraggio, sprezzo del pericolo e valore. — La Volta (Val Terragnolo), 20-21 novembre e 5-6 dicembre 1915.

MONTICELLI Francesco, capitano 105 compagnia mitragliatrici. — Ufficiale della milizia territoriale, della classe 1873, domandava ed otteneva il comando di una compagnia mitragliatrici, che guidava con perizia e valore in ogni circostanza. Investita una baracca da una frana, accorreva spontaneamente a portar soccorso ai sepolti, noncurando il pericolo. Fu sempre esempio di alto sentimento del dovere e di cosciente coraggio e valore. — Pasubio, novembre 1916 - Malga Vies, agosto 1917.

MOTTA Annibale, capitano 14 reggimento fanteria. — Dimostrava calma esemplare e sprezzo del pericolo in combattimento, e mentre, in piedi, scaricava la sua pistola su di un ufficiale austriaco, veniva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

MOTTA Domenico, da Torino, brigadiere 151 sezione CC. RR., n. 34091 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale* 13 *settembre* 1917: — Di servizio ad un forte in una località battuta dall'artiglieria nemica, vi rimaneva imperterrito, continuando con solerte operosità a regolarvi il transito del carreggio. Gravissimamente ferito al petto, invitò il caporale di fanteria, che era accorso in suo aiuto, ad allontanarsi e a non esporsi per lui. — Bivio di Lucinico - Podgora, 27 novembre 1916.

NAVACH Giuseppe Igino, tenente 29 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia « scudati » destinata a rimanere di riserva in aspra giornata di combattimento, con lodevole iniziativa ed ardire la portava in linea, sotto intenso bombardamento, per rafforzare la resistenza. Colla stessa compagnia già decimata dal fuoco avversario, occupava un'importante posizione, parando il fuoco di un battaglione di assalto, e vi rimaneva, allo scoperto, per 48 ore. Già distintosi per perizia e sprezzo del pericolo in precedenti circostanze. — Valkovnjack-Faiti, 14 maggio 1917.

OCCHIPINTI Antonio, da Cerami (Catania), tenente 58 compagnia R. guardia di finanza. — Noncurante del fuoco avversario, recava volontariamente soccorso a tre feriti e li portava in salvo. Pochi giorni dopo, sotto violento fuoco dell'artiglieria austriaca, con raro sangue freddo seppe infondere calma a numerosi conducenti di autoveicoli e carrette, i quali, colti da panico pel grandinare dei proiettili, avevano spinto i loro veicoli a velocità fortissima con grave pericolo. — Auzza-Leopa, settembre 1917.

ODDONE Mario, capitano 2 reggimento genio zappatori. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* 12ª *divisione di fanteria in data* 20 *luglio* 1916. — Con esemplare sprezzo del pericolo, guidava personalmente una squadra incaricata di collocare e far brillare numerosi tubi di gelatina esplosiva sotto il reticolato nemico, aprendo nel medesimo un larghissimo varco. — Lucinico, 12 giugno 1916.

OTTAVIANI Rosolino, da Foligno (Perugia), capitano aiutante maggiore 32 reggimento artiglieria da campagna. — Aiutante maggiore in prima di un reggimento di artiglieria da campagna, in un settore del fronte particolarmente difficile e tormentato dal tiro avversario, di propria iniziativa ed in ardue circostanze si recava presso i reparti di fanteria in linea per portar loro oltre il contributo delle sue funzioni, l'attestato della vigile e fraterna azione del comando di artiglieria divisionale, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento di cameratismo. Durante un intenso bombardamento notturno, che arrecò gravissimi danni e produsse numerose vittime, dopo aver raccolti e messi in salvo i documenti d'ufficio, interrotte tutte le comunicazioni, percorreva instancabile le zone più pericolose per tenersi di persona costantemente a contatto dei comandi e colle truppe, vigile e pronto a qualsiasi attacco da parte del nemico. — Montalcone, luglio-ottobre 1915.

PALMA Cristoforo, da Avellino, tenente 234 reggimento fanteria. — Sebbene inabile per grave ferita al piede, volle ritornare al fronte, ove, in prima linea e nei posti più pericolosi, fu suscitatore di fede tra compagni e dipendenti; esempio di amor patrio e sprezzo del pericolo. — Avanzata su Trento, ottobre-novembre 1918.

PARIZZI Ettore, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia rimasta priva di tutti gli ufficiali di grado inferiore al suo, dimostrò volontà e tenacia di resistenza in un'azione bellica ben riuscita, nella quale, ferito continuò ad incitare alla lotta i dipendenti, finchè non ebbe smarrito i sensi. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

PASCALE Carmine, tenente 14 reggimento bersaglieri. — In circostanze difficili, riuscì a porre in salvo prima la cassaforte del battaglione, quindi quella del reggimento, nonchè il carteggio riservato della brigata e seppe riportare al combattimento soldati sbandati, dando prova di elevato spirito militare, profondo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Cividale, 26-27 ottobre; Tagliamento, 28-29 ottobre 1917.

PASCOLI Etebredo, da Pasian Schiavonesco (Udine), sottotenente 2 reggimento fanteria — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920, è sostituita con la seguente*: — Già distintosi nei giorni precedenti, sotto intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, alla testa del proprio plotone moveva all'assalto di una casa occupata dal nemico e munita di numerose mitragliatrici, ed animando i dipendenti, si lanciava sui reticolati e circondava la casa stessa, facendo gran numero di prigionieri e catturando armi: bello esempio di coraggio e di valore. — Monte Tomba-Monte Madal-Alano di Piave, 24-29 ottobre 1918.

PASQUALI Italiano, da Marsignano (Ascoli Piceno), sergente 126 reggimento fanteria. — Sergente di contabilità di compagnia in trincea, nell'attesa dello scatto per l'assalto, sotto l'imperversare del tiro nemico e di un furioso temporale, sprezzante di ogni pericolo, si offriva volontariamente per far da vedetta, venendo quasi subito colpito gravemente al collo. Fasciato alla meglio, prima di essere trasportato al posto di medicazione, volle dar conto esatto della contabilità di compagnia. Già distintosi in precedente combattimento. — Monte Kuk, 10 novembre 1915.

PATERNOSTRO cav. Roberto, da Palermo, capitano addetto comando 56 divisione. — In qualità di ufficiale d'ordinanza del comandante di una grande unità, con alto sentimento del dovere, varcando i limiti delle sue funzioni, si dimostrò sempre volenteroso nell'assumere incarichi che esigevano ardite ed arrischiate ricognizioni, anche sulle linee più avanzate. In un momento specialmente critico, per l'intenso fuoco col quale il nemico batteva la fronte del corpo d'armata, egli si offrì di accompagnare un ufficiale straniero in visita, spingendosi sui punti più avanzati e battuti ed esponendosi, ritto sulle trincee, con bello ardimento e con sprezzo del pericolo, dando nobile esempio alle truppe che le occupavano e meritando dall'ufficiale stesso parole di alta ammirazione. — Alpi di Fassa, 1916-1917; Melette e Val Brenta, novembre 1917-aprile 1918.

PECCHIO-ROSTO cav. Mario, da Pinerolo (Torino), maggiore 61 reggimento fanteria. — In occasione di un violento attacco di sorpresa svoltosi sul fronte del suo battaglione, dimostrò sagacia, perizia e prontezza nel dare disposizioni che valsero ad infondere fiducia e coraggio nei suoi dipendenti, i quali rincorati, respinsero l'attacco infliggendo al nemico sensibili perdite. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 19 luglio 1918.

PEDONE Vincenzo, sergente 265 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedente vittoriosa azione bellica, durante più giornate di intensa attività, culminate in asprissima vittoriosa lotta nella quale, sebbene ferito, continuava a combattere, dava prova di ardimento, compiendo volontariamente rischiose operazioni e dando esempio costante di coraggio, di fermezza e di sereno sprezzo del pericolo. — Raccogliano, 19-20 agosto 1917; Col del Rosso, 15-30 giugno 1918.

PELLICCIONI MARAZZINI Eugenio, da Sestri Ponente (Genova), capitano 20 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell' 11 corpo d'armata*: — Aiutante maggiore in prima, caduti quasi tutti i portaordini, li sostituiva, disimpegnando con ardimento ed energia tale servizio e quello di collegamento fra i reparti. Sottoposto il reggimento, mentre eseguiva una marcia di avvicinamento, a intenso fuoco d'interdizione, che cagionava gravi perdite, conservava con calma e sangue freddo mirabili, a mantenere la disciplina e la saldezza morale fra le truppe e a far raggiungere a queste gli obiettivi assegnati. Già distintosi in precedenti azioni quale comandante di compagnia. — Alpi di Fassa, agosto 1916; Faiti, 23 maggio e Musile, 5 giugno 1917.

PELOSI Carlo, da Roma, sottotenente 277 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 29 corpo d'armata con suo ordine del giorno 22 maggio 1918, n. 95*: — Comandante di un tratto di linea violentemente attaccato dal nemico, ne dirigeva la difesa con calma, risolutezza ed ardimento, prendendo, con grande energia, i più minuziosi provvedimenti richiesti dalle circostanze. Esempio di indomito coraggio ai propri dipendenti. — Sotto Castello (Val Lagarina), 20 maggio 1918.

PEPE Raffaele, capitano medico 60 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli sul campo per lo stesso fatto d'armi*: — Dirigente il servizio sanitario reggimentale, lo organizzò in modo inappuntabile. Con raro spirito di abnegazione, prestò l'opera sua durante una violenta azione offensiva nemica. — Val Camporoa, 15-16 giugno 1918.

PERETTI Angelo, da Ozieri (Sassari), tenente 121 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 settembre 1919*: — Comandante interinale di compagnia, avendo ricevuto ordine di occupare una posizione nemica, assolveva il suo compito con calma ed intelligente audacia. Vistosi accerchiato dal nemico, sotto un violento fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria, contrattaccava e riusciva a disimpegnarsi con perizia, occupando la posizione. — Le Foje, 20 giugno 1918.

PIAGGIO Agostino, tenente 394 batteria d'assedio. — Comandante di sezione, incaricato del difficile e pericoloso lavoro di recupero della batteria, rimasta tra la nostra linea, momentaneamente arretrata, e quella nemica, diede tutto il suo ardire e il suo entusiasmo alla riuscita dell'impresa. Sprezzante del pericolo, nonostante il fuoco e la minaccia delle pattuglie nemiche, mai volle desistere dalla sua opera, intuendone tutto il valore e portandola infine a compimento. Bello esempio di valore ed alto sentimento del dovere. — Val di Pez (Grappa), 16 giugno-2 luglio 1918.

PIAZZA Vincenzo, caporale 7 reggimento alpini, n. 8304 di matricola. — Porta-ordini di una compagnia impegnata in aspri combattimenti, ripetutamente si offriva volontario per recapitare ordini e partecipare ad ardite pattuglie, attraverso zone intensamente battute, dando bello esempio di coraggio e cosciente sprezzo del pericolo. — Monfenera, 21-25 novembre; Col Caprile, 16 dicembre 1917.

PIERANTONIO Giuseppe, da Castiglione Messer Massimo (Chieti), aspirante ufficiale 34 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di sezione, sulla linea dei pezzi in luogo molto avanzato e battuto dal violento tiro nemico, eseguito anche con proiettili a liquidi speciali, con audacia e sprezzo del pericolo, si recava presso un pezzo, e toltasi la maschera, eseguiva il puntamento diretto, in modo che il fuoco della batteria potesse continuare celere e preciso. — Monte Val Bella (Asiago), 28 gennaio 1918.

PIROMALLI Giuseppe, soldato 167 batteria bombarde. — Con zelo e sprezzo del pericolo, coadiuvava assai efficacemente il proprio ufficiale, nel far saltare una riserva di munizioni e nel provvedere al salvataggio di un ufficiale e tre militari rimasti sepolti in seguito allo scoppio della riserva stessa, nonostante il pericolo dovuto alla prossimità del nemico che aveva già raggiunta una vicina posizione. — Volkovnjak, 27 ottobre 1917.

PIUSSI Alberto, da Udine, sottotenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Ufficiale di collegamento presso un comando di reggimento di fanteria, assolveva il proprio compito in modo lodevolissimo, dando prova di avvedutezza, calma, spirito d'iniziativa e sprezzo del pericolo. Sotto l'intenso fuoco del nemico, si spinse fin dove si erano affermate le prime truppe attaccanti, inviando da quelle posizioni utili informazioni al comando del reggimento. Rimasto tagliato fuori dalle truppe nostre, in seguito ad un contrattacco nemico, con particolare ardimento sapeva sfuggire alla cattura, rientrando nelle nostre linee e portando notizie importanti per il proseguimento della operazione. — S. Gabriele, 4 settembre 1917.

PIZZILLO Carlo, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia per la morte di altro ufficiale, sosteneva valorosamente un forte contrattacco nemico. Ferito, continuava ad incitare i suoi soldati alla resistenza, lasciando il suo posto solo perchè stremato di forze. — Castelnuovo (Carso), 4 luglio 1915.

PIZZOCARI Leonardo, da Milano, tenente 231 reggimento fanteria. — All'inizio dell'attacco di un'importante posizione nemica, in mancanza del titolare, assumeva il comando della compagnia e con serena calma teneva alto il morale degli inferiori, guidandoli, nonostante gravi perdite, contro l'obiettivo e cooperando così validamente alla riuscita dell'azione. — Monte Santo, 19-24 agosto 1917.

PROTTI Arrigo, da Trieste, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — In numerosi combattimenti, guidò brillantemente, con slancio e fede, il proprio reparto; nell'ardita impresa su Cima Tre Pezzi, alla quale partecipava volontariamente, riusciva a superare con slancio vari reticolati nemici e ad occupare la posizione, catturando prigionieri ed una mitragliatrice — Cima Tre Pezzi (Val d'Assa), notte 23-24 settembre 1918.

PRUSSIA Guido, sottotenente 158 reggimento fanteria. — Con bella iniziativa fu il primo ad accorrere ad arginare l'avanzata del nemico, dando tempo al comando del battaglione di prendere le misure necessarie, e per tutta la notte, sprezzante del pericolo, fu instancabile animatore dei suoi soldati. Distintosi anche in successivo combattimento. — Melette di Gallio, 16-17 novembre 1917.

RANIERI Silvio, tenente 266 reggimento fanteria. — Tenente comandante di compagnia, rimasto, dopo aspra azione, l'ufficiale più elevato in grado e più anziano del battaglione, ne assumeva il comando, e, con serenità d'animo ed elevato spirito militare, riordinava prontamente il reparto, guidandolo poche ore dopo, con coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico, a consolidare una posizione conquistata, donde concorreva efficacemente a respingere nuovi contrattacchi. — Vippacco, 20 agosto 1917.

RATTI Ernesto, da Milano, tenente 123 compagnia mitragliatrici. — Mentre la compagnia attaccava il Monte Santo su per un'erta difficilissima e sotto continuo fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, ne sostituiva il comandante caduto, e persisteva tenacemente nella lotta, dando bella prova di energia e coraggio. Successivamente, si distingueva nella presa del Monte Santo e nell'inseguimento del nemico. — Monte Santo-Bainsizza, 19-25 agosto 1917.

RENDINELLA Pasquale, da Foggia, soldato 37 reggimento fanteria. — Esploratore di plotone, in tutte le azioni del reparto dava prova di ardimento ed elevati sentimenti. Ferito ad un braccio, dopo sommaria medicazione volle restare al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. Bell'esempio di fermezza d'animo e di devozione al dovere. — Plava (quota 338) 12 giugno 1915.

RICCI Emilio, sottotenente 30 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, diciottenne appena, esemplarmente coraggioso, concorse efficacemente, con la sua sezione mitragliatrici, alla difesa di importanti posizioni fortemente contese. Rimaste con appena metà degli uomini e con una sola arma servibile, si prodigò, con valorosi sforzi, per respingere furiosi contrattacchi avversari, non ripiegando che in seguito ad ordine superiore. — Dosso Faiti, 14-17 maggio 1917.

RINALDI Alfredo, da Roma, soldato 130 reggimento fanteria, n. 38998 di matricola. — Procedeva al taglio di reticolati nemici, sotto l'imperversare del fuoco di fucileria e mitragliatrici, dando prova di ardire e di sprezzo del pericolo. — Peteano-Gorizia, ottobre 1915.

ROBERTO Gino, sottotenente 67 reggimento fanteria. — Ufficiale di milizia territoriale, giunto alla compagnia nel momento dell'assalto, portava il suo plotone di slancio e compatto sulla linea avversaria, mettendovi piede fra i primi, e nella mischia corpo a corpo col nemico, cadeva gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

RODIO Rocco, aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, sostenne efficacemente la compagnia già impegnata in aspra e dura lotta per difendere una posizione seriamente attaccata dal nemico. Ferito gravemente, continuò ad incitare i soldati alla resistenza, finchè non gli vennero meno le forze per il sangue perduto. — Veliki Krib, 12 settembre 1917.

RONDONI CAIROLI Amedeo, capitano medico 145 reggimento fanteria. — Inabile alle fatiche di guerra per grave e pericoloso difetto fisico, ripetutamente domandava, insistendo fino a vincere la forte opposizione dei medici, di essere destinato alla direzione del servizio sanitario di un reggimento. In vari combattimenti, per meglio assolvere i propri compiti, si portava spontaneamente nelle zone più pericolose, dando prove esemplari di ardimento, di abnegazione, di entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Zona Carnica e Carsica, aprile 1916-aprile 1917.

ROSSOLINI Sante, soldato 227 reggimento fanteria. — In aspro combattimento e sotto violento fuoco di mitragliatrici, riusciva, esponendosi a gravi rischi, a ricuperare la salma del proprio tenente ed a portarla in trincea. — Villaggio Gandolfo (Volcovnjak), 22 agosto 1917.

RONAS Michele, da Castelbuono (Palermo), tenente 243 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante due giorni di aspro combattimento, diede singolare prova di perizia e valore. Perduti quasi tutti i serventi, fermò energicamente sbandati di altri reparti, valendosene in sostituzione di quelli. Rimastagli un'arma ancora servibile, la fece funzionare personalmente, finchè, esaurite le munizioni, venne accerchiato e sopraffatto dal nemico. — Versic-Korite, 19-20 agosto 1917.

SANTEL Francesco, caporale maggiore 8 reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco e in difficile situazione, portava con abilità ed energia la squadra all'attacco di elementi di trincea nemica. Sempre in testa al suo reparto ed ovunque bell'esempio di valore e devozione al dovere. — Monte Solarolo (Grappa), 27-29 ottobre 1918.

SCHIBONI Pietro, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Incaricato, durante un cruento combattimento notturno, delle funzioni di aiutante maggiore in prima, sprezzante del pericolo, con non comune coraggio assolveva intelligentemente il suo compito, portando personalmente, sotto intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglierie, ordini ed istruzioni ai reparti impegnati che dovevano gradualmente disimpegnarsi e ripiegare. Si ritirava con gli ultimi reparti dopo aver garantito il regolare procedimento dell'operazione. — Hambro, 30-31 ottobre 1917.

SCIARRETTA Galileo, capitano 216 compagnia genio zappatori. — Ricevuto ordine di occupare con la sua compagnia un caposaldo nemico e sorpreso frattanto da violento fuoco d'interdizione dell'avversario, con energia e coraggio evitava che i suoi soldati fossero presi da panico e riordinava militari dispersi, costringendoli a tornare in linea; bell'esempio di serenità, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Pralungo (Piave), 17 giugno 1918.

SCRIVANO Erminio, sottotenente 121 reggimento fanteria. — Assegnato al comando di una compagnia nel momento in cui questa stava per iniziare una difficile e pericolosa avanzata contro una munitissima trincea nemica, gu'dava i suoi uomini con singolare perizia ed esemplare ardimento. Ferito gravemente al viso e costretto ad abbandonare l'azione, continuava ad animare i suoi dipendenti, incitandoli alla lotta. — Castelnuovo del Carso, 10 novembre 1915.

SEGALA Alessandro, da Pieve di Cadore (Belluno), tenente 227 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva, attraverso terreno fortemente battuto dai tiri nemici, all'attacco di munita posizione avversaria, uscendo primo dalla trincea; obbligato a sostare in critica posizione, vi resisteva con fermezza, ripiegando ordinatamente allorchè, verso sera, ne riceveva l'ordine, dando bello esempio di calma, di ardire e di coraggio. — Volkowniak, 19 maggio 1917.

SIFFREDI cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello 161 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione complementare, avuto ordine di trattenere l'avversario per proteggere il ripiegamento della divisione, cercò con tutti i mezzi di assolvere il suo compito, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti alla resistenza. Ferito, rimase al suo posto, non ripiegando che dopo aver subito ingenti perdiite. — Pry-Hum, 25 ottobre 1917.

SOLINAS Renato, da Sassari, capitano 42 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in due giornate di sanguinosi combattimenti per la conquista di forte posizione nemica, sostituiva da prima il comandante di battaglione, rimasto ferito, e poi, ferito il comandante della linea, assumeva anche il comando delle altre truppe impegnate nell'azione. Respingeva valorosamente i ripetuti attacchi del nemico, e, disposto al sacrificio piuttosto che perdere la posizione conquistata a prezzo di tanto sangue, con sforzi disperati, colle truppe decimate, riusciva a mantenerne tenacemente il possesso. — Roccolo del Grappa, 16-17 settembre 1918.

SOVICO Eugenio, da Genova, sergente 259 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 agosto 1920*: — Dopo essersi volontariamentae offerto di partecipare, con un gruppo di arditi, alla conquista di una posizione, si distinse per valore e coraggio, riuscendo nell'intento, dopo aver scacciato gran parte dei nemici con bombe a mano ed averne messo altri fuori combattimento. — Monte Corno (Vallarsa), 25-26 maggio 1918.

SPORTELLI Francesco, carabiniere addetto comando brigata Ferrara, — Addetto ad un comando di brigata di fanteria, si dimostrò in ogni circostanza esatto e coscienzioso nell'adempimento del suo dovere. Sprezzante del pericolo, sotto il continuo tiro nemico, in difficili contingenze di combattimento, dava bella prova di coraggio e d'iniziativa, rimanendo anche ferito. — Monte S. Michele, 15 dicembre 1915.

STENICO Lino, da Trento, tenente 6 reggimento alpini. — Durante cruenta azione, benchè leggermente ferito, rimaneva in combattimento, adoperandosi anche a raccogliere dispersi, che riportava in linea. — Malga Zures, 15 dicembre 1915.

TADDEI cav. Alfredo, da Bologna, tenente colonnello artiglieria, sezione Monte Pasubio. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920, è sostituita con la seguente:* — Comandante dell'artiglieria di un importante settore, dopo aver dato intelligente e rapido assetto alle sue batterie chiamate a contribuire a molti combattimenti, durante un violento bombardamento dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, accorrendo nei punti più battuti dal fuoco avversario per tener alto il morale dei suoi artiglieri. Concorse anche validamente e con singolare energia a fermare e ricondurre verso la prima linea militari sbandati. — Pasubio, 2 luglio 1916.

TARABINI Raoul, sottotenente 74 reggimento fanteria. — Con bello slancio attaccava una posizione nemica, e, benchè ferito, rimaneva in linea, partecipando ad un secondo assalto. Giunto al posto di medicazione e saputo che il nemico aveva occupato un tratto di trincea, riuniva alcuni sbandati e li riportava in combattimento, ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

TASCIOTTI Emilio, da Cesena (Forlì), tenente 406 batteria assedio. — Durante un furioso bombardamento nemico, che aveva sconvolto ricoveri ed uccisi tutti i serventi di un pezzo, continuava sereno ed imperturbabile a dirigere, allo scoperto, il tiro della sua batteria, con ottimi risultati. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

TESTA Giovanni, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente 120 reggimento fanteria. — Con sereno ardimento, conduceva il proprio reparto all'assalto di una munita posizione nemica, raggiungendola fra i primi e mantenendovisi finchè non cadde ferito. — Vallone di Chiapovano, 29 agosto 1917.

TOSARONI Ignazio Gualtiero, da Tuscania (Roma), tenente 88 reggimento fanteria. — In giornate cruente sopportate dal suo reparto con grande abnegazione e valore, rimasto ferito leggermente al torace, ritornava al suo posto di combattimento subito dopo medicato, sebbene il medico gli avesse prescritto alcuni giorni di riposo. Continuava così a dare bello esempio di valore ai suoi dipendenti sino al giorno seguente in cui, nuovamente e più gravemente ferito, in modo da rimanere poi mutilato, dovette abbandonare la lotta. — Monte Vodice, 5-6 giugno 1917.

TSAI Ettore, da Cagliari, tenente 259 reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di brigata di fanteria, quale ufficiale di collegamento, durante tre giornate di sanguinosa lotta, diede singolari prove di perizia, ardimento e sprezzo del pericolo, continuando, anche ferito, ad adempiere al suo compito, e coadiuvando nel modo più efficace il comando. — Medeazza (Carso), 18-21 agosto 1917.

VAGLIENTI Giovanni, da Milano, sergente 1 squadriglia idrovolanti. — Pilota di idrovolante, in numerosi voli sul mare e sul territorio nemico, compiva brillanti azioni di ricognizione e di bombardamento, rientrando spesso al campo con l'apparecchio colpito. — Alto Adriatico, maggio-ottobre 1917.

VISCARDI Andrea, da Bonate Sotto (Bergamo), maresciallo 21 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, guidava arditamente i suoi uomini all'attacco di ben munita posizione, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco del nemico. Ferito, manteneva il comando del reparto, finchè non fu costretto a ritirarsi. Mirabile esempio di coraggio, abnegazione e valore. — Monte Prassolan, 24 ottobre 1918.

ZANOLLI Giuseppe, da Villanterio (Pavia), brigadiere CC. RR. 244 plotone (30 divisione). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XIV corpo d'armata in data 3 giugno 1916:* — In una critica circostanza, nella quale, in seguito ad un attacco di sorpresa, una parte della linea era stata temporaneamente abbandonata dalla truppa, e lo stesso comando di brigata si era venuto a trovare minacciato, prendeva parte, con un drappello costituito principalmente da carabinieri a un contrattacco arditamente condotto e pienamente riuscito, concorrendo validamente, con altro reparto regolare, a ristabilire la situazione, e dando prova singolare di valore, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Casera Magnaboschi, 3 giugno 1916.

ZONGHI Giuseppe, da Brisighella (Ravenna), sottotenente 2 reggimento fanteria. — Avuto ordine di attaccare una munitissima posizione nemica, si slanciò risolutamente, col suo plotone, verso l'obiettivo. Vinta la resistenza di una prima linea nemica, riuscì a portarsi, nonostante le gravi perdite, presso i reticolati di una seconda linea, ove si rafforzò, dando tempo ai rincalzi di raggiungerlo. — Fortino del Podgora, 28 ottobre 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ALBERTAZZI Amleto, capitano 260 compagnia mitragliatrici. — In difficile momento, seppe, con fermo contegno e con opportuno impiego delle sue armi, trattenere l'avversario, contribuendo così ad impedire una sua pericolosa irruzione nelle nostre linee. — Col del Vento (Asiago), 15-17 giugno 1918.

ALLOIS cav. Augusto, da Oulx (Torino), maggiore 7 reggimento alpini. — Addetto ad un comando di gruppo alpino, con sprezzo del pericolo si portò, sotto violento fuoco nemico, a contatto delle prime linee, per trasmettere ordini e attingere informazioni, concorrendo così ad agevolare il successo. — Alpi di Fassa, 15 agosto-30 novembre 1916.

ANDRIA Eduardo, da Giffoni Valle Piana (Salerno), sottotenente 140 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un attacco nemico, rimasto ferito, continuò a combattere, incitando i suoi uomini con l'esempio e con la parola. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

ANTONELLI Mirko, da Roma, tenente 82 reggimento fanteria. — Di ritorno da luogo di cura ed ancora a riposo, assumeva volontariamente il comando di una pattuglia, dimostrando, nell'impiego di essa, avvedutezza e coraggio. — Valle delle Chiese, settembre 1918.

ARISTEO Alessandro, da Bologna, sottotenente 3 gruppo sezioni aerostatiche autocampali. — Osservatore di aerostato, compì più di 20 ore di ascensione. Quantunque il pallone venisse più volte colpito, assolse sempre il suo compito con abnegazione e sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave, marzo-settembre 1918.

AVOCATINO Ettore, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Zelante e infaticabile aiutante maggiore di battaglione, durante aspro combattimento si prodigava nel portare ordini, collegare i reparti e fornirli di munizioni, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Luico, ottobre 1917.

BACCI cav. Cesare, da S. Marcello Pistoiese (Firenze), maggiore medico 84 sezione sanità. — Esempio a tutti i dipendenti di calma, serenità, coraggio ed elevato sentimento del dovere, non disdegnò mai di compiere anche umili mansioni, pur di portare conforto e aiuto ai feriti più gravi, anche sotto il tiro nemico. — Valerisce (Gorizia), agosto 1916 - Pelekische-Oppacchiasella, novembre-dicembre 1916.

BALDACCI Pilade, da Piombino (Pisa), soldato 125 reggimento fanteria. — Tenne esemplare condotta in combattimento, dando prova di elevato spirito combattivo e sprezzo del pericolo. — Zagora, 1 novembre 1915.

BANDINI Riccardo, caporale 89 autodrappello. — Addetto all'autodrappello di una grande unità, portava in Trento, appena redenta, due ufficiali del comando, percorrendo zone tuttora infestate dalla soldatesca nemica, eccitata ed in fuga, dando prova di energia e sangue freddo non comuni. — Trento, 3 novembre 1918.

BATTAGLIA Giovanni, caporale 149 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente per collocare tubi di gelatina negli intricati reticolati nemici. Bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 3 novembre 1915.

BENINI Alfredo, tenente 18 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con perizia ed ardimento non comuni, contribuiva efficacemente a respingere due furiosi contrattacchi nemici. — Monte Catz (Altipiano d'Asiago), 26-27 giugno 1916.

BESTA Fabio, capitano 153 reggimento fanteria. — Durante un'azione cruenta ed in una posizione aspramente contesa, seppe, col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, tenere salda la sua compagnia, nonostante le violente offese del nemico. — Castagnevizza, 27-28 maggio 1917.

BETTINELLI Basilio, carabiniere 3 sezione CC. RR. (40 divisione). — Addetto ad un comando di reggimento di fanteria, accompagnava dovunque il suo colonnello, dando prova di ardimento e noncuranza del pericolo. Durante un'azione offensiva, rimaneva ferito insieme col proprio superiore. — Bainsizza, agosto-5 settembre 1917.

BOGANI cav. Luigi, tenente colonnello 13 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in trincea, durante un improvviso e violento attacco, seppe, col suo contegno fermo, calmo e valoroso, inspirare tenacia nei suoi dipendenti, che riuscirono così a ricacciare il nemico. — Selz, 7 ottobre 1915.

BONAIUTO Eugenio, capitano 230 battaglione milizia territoriale. — Comandante di compagnia di milizia territoriale, in tutte le operazioni militari a cui prese parte, dimostrò ardimento, slancio e grande sprezzo del pericolo. — Altipiano dei Sette Comuni, maggio-giugno 1916.

BONASI cav. Luca, da Modena, maggiore 253 reggimento fanteria. — Si distingueva per perizia e valore nel guidare il suo battaglione alla vittoria finale. — Monte bello-Belluno, 27 ottobre-4 novembre 1918.

BONAZZI Vittore, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, rimasto isolato per gli eventi del combattimento, ne diresse il ripiegamento in modo molto encomiabile, nonostante le gravi difficoltà del terreno e le continue offese del nemico. — M. Maronia (Val Terragnolo), 16 maggio 1916.

BORZINI Federico, sottotenente 1 reggimento alpini. — Durante una serie di aspri combattimenti, col suo contegno valoroso, con la sua abnegazione ed il suo alto sentimento del dovere, dava bell'esempio ai propri dipendenti. Febbricitante, rimaneva fermo al suo posto di combattimento. — Ortigara, 10 giugno 1917.

BRINDISI Augusto, capitano 92 reggimento fanteria. — Dava bell'esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo, conducendo ripetute volte all'assalto la propria compagnia rimasta priva di tutti gli altri ufficiali. — Col del Miglio (Grappa), 24 giugno 1918.

BUONPANE Elpidio, tenente 17 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia in circostanze difficili, dava prova di calma, coraggio e di grande energia, conducendo ordinato e disciplinato il proprio reparto nel ripiegamento e dando anche sagge disposizioni per cercare di ritardare l'avanzata del nemico. — Carso, 27 ottobre; Ponte di Mandrisio, 31 ottobre 1917.

CACCIATORE Francesco, da Vigurzolo (Alessandria), tenente 75 reggimento fanteria. — Provvedeva con capacità e grande sprezzo del pericolo, al ripristino di campi minati ed al collocamento di molti petardi avanti i nostri reticolati. — Piave, 16-25 luglio 1918.

CACCIOLA Giuseppe, tenente addetto squadriglia mista aeroplani Valona. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, durante un periodo di circa due mesi, eseguiva numerosi voli di ricognizione sugli accampamenti dei ribelli albanesi che circondavano Valona, riportando utili notizie al comando della Piazza, nonostante fosse fatto spesso segno, da parte degli insorti, a scariche di fucileria che più d'una volta colpirono in varie parti l'apparecchio. — Cielo d'Albania, giugno-luglio 1920.

CALVANI Federico, capitano medico 149 reparto someggiato. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della* 35 *divisione*: — Comandante di un reparto someggiato al seguito di una colonna operante in montagna, provvide, sotto il fuoco nemico, con serenità e coraggio, ad organizzare il servizio in modo che in breve tempo i numerosi feriti poterono avere assistenza e ricovero e successivamente essere sgombrati. — Saf-Cer (Serbia), 28-30 settembre 1918.

CAMILLERI KAUTER Adolph, sottotenente 5 reggimento fanteria. — In difficili giornate condusse bravamente il suo plotone, catturando prigionieri. — Montello-Nervesa, 16-21 giugno 1918.

CAMPANINI cav. Efraim, da Pieve di Cento (Ferrara), tenente colonnello 58 reggimento fanteria. — In più giorni di aspra lotta, con fermezza, sagacia, esemplare ardire esprezzo del pericolo, teneva fronte al nemico e poi accanitamente lo incalzava quando fu volto in ritirata. — Pra Gobbo-Col Caprile-Col della Berretta, 26-31 ottobre 1918.

CAPRISTO Giovanni, capitano 72 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima di un reggimento di fanteria impegnato in aspri combattimenti, dimostrò sempre calma e sprezzo del pericolo per curare l'esecuzione di ordini ed assumere notizie sulla situazione. — Flondar, 26 maggio-3 giugno 1917.

CARETTO don Salvatore, da Trepuzzi (Lecce), cappellano militare 21 sezione sanità - *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 21 divisione con suo ordine del giorno n. 14 in data 31 luglio* 1917: — Ben compreso della sua nobile e santa missione, nelle circostanze più tristi, nei momenti più difficili in cui gli eventi della guerra travolsero la sua sezione di sanità, prestò costantemente opera di conforto ai feriti ed ai morenti, sempre desideroso di raggiungere il suo intento di carità senza riguardo al sacrificio della sua persona, sia di giorno che di notte, ovunque lo chiamasse la voce del dovere. Vero apostolo di abnegazione e di fede cristiana. — Sagrado - Straussina - Devetoki, giugno 1915 - maggio 1917.

CAROTENUTO Luigi, tenente 32 reggimento fanteria. — Calmo e sereno in combattimento, rimaneva ferito mentre incitava i suoi dipendenti alla resistenza. — Carso q. 238), 25 maggio 1917).

CARRASCOSA cav. Gaetano, colonnello 23 reggimento artiglieria. — Compiva valorosamente una pericolosa ricognizione in zona montana scoperta ed esposta al tiro delle artiglierie avversarie. — Reventore (Cimone), Val d'Astico, 29 giugno 1917.

CASSANI Olinto, maresciallo 215 reggimento fanteria. — Si segnalava per ardimento e coraggio nell'occupare un'importante posizione e nel tenere tenacemente una linea, respingendo ripetuti attacchi nemici. — Fadalto - Ponte nelle Alpi, 28 ottobre, 3 novembre 1918.

CASTELLINA Arturo, sottotenente 245 reggimento fanteria. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria, dimostrò alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini sotto il tiro avversario e concorse a rifornire di munizioni i reparti in linea impegnati. — Iamiano - Flondar, 3-8 giugno 1917.

CATANIA Nicola, tenente 292 reggimento fanteria. — Comandante di plotone inquadrato, si comportava lodevolmente in combattimento, restando anche ferito. — Val d'Arco - Vallarsa, 17-18 maggio 1918.

CAVAGLIATO Francesco, da Torino, tenente 21 reggimento bersaglieri. — Ufficiale informatore e di collegamento, durante il ripiegamento dall'Isonzo, sprezzante del pericolo, in circostanze difficili, disimpegnò il suo servizio in modo molto encomiabile. — Isonzo - Tagliamento, 24-31 ottobre 1917.

CAVALLARI Eugenio, da Moropati (Reggio Calabria), tenente 76 reggimento fanteria. — Sempre esemplarmente coraggioso, in momenti difficili si prodigava nel riordinare reparti ripieganti, che disponeva a salda difesa, profittando anche di armi da lui ricuperate. — Bais Maibre Jean (Francia), 16-17 luglio 1918.

CHELLINI cav. Chellino, da Alessano (Lecce), maggiore 279 reggimento fanteria. — Mutilato funzionale del braccio destro, ritornava volontariamente al fronte, partecipando lodevolmente ad altri fatti d'arme, finchè non fu costretto, per decisione dei sanitari che lo dichiararono inabile, ad allontanarsi dalle truppe combattenti. — Stripizza (Piave), ottobre 1917 - luglio 1918.

CIAVOLICH Romolo, sottotenente 72 reparto d'assalto. — Passato un'importante corso d'acqua, sotto intenso bombardamento nemico, con un nucleo di ardimentosi, si affermava saldamente sulla sponda opposta, riuscendo, con audaci puntate, a catturare nemici e materiale bellico. — Falzè di Piave, 26-29 ottobre 1918.

CIBRA Giuseppe, soldato 92 reggimento fanteria. — In un'azione iniziata dalle nostre truppe per la conquista di una importante posizione nemica, con ardito gesto s'impossessava, sotto l'intenso fuoco avversario, di una mitragliatrice, che portava al comando del reggimento. — Col di Lana, 27-28 ottobre 1915.

CIOTTI Gino, sottotenente 3 e 6 reggimento alpini. — Per l'alto sentimento del dovere, lo sprezzo del pericolo, lo spirito di sacrificio ed il coraggio sempre dimostrati. Fu ferito. — Val Collina (Carnia), ottobre 1917; Valbella, Monte Zogo, settembre ottobre 1918.

CLERICO' Nicola, tenente 264 reggimento fanteria. — Dimostrò valore e sprezzo del pericolo nella conquista di una posizione nemica, assumendo momentaneamente il comando del battaglione in luogo del titolare rimasto ferito, e resistendo tenacemente. — Grazigna, 28-30 agosto 1917.

COLOSI Giovanni, da Calascibetta (Caltanissetta), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 37678 di matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione nemica, combatteva arditamente con i propri nuclei d'assalto. Nel momento in cui maggiormente infuriava il tiro nemico, attraversava due volte un tratto di terreno intensamente battuto per recapitare un avviso al comandante del reggimento. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

COPPI Leopoldo, tenente 93 reggimento fanteria. — Dimostrò ardimento, fermezza ed elevato sentimento del dovere in più giorni consecutivi di azione intensa, nella quale rimase ferito. — Veliki-Krib, 18-31 agosto 1917.

CORSETTI Amilcare, aiutante di battaglia 20 reparto d'assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici dislocata in terreno insidioso e scoperto, a protezione del fianco sinistro della propria compagnia lanciata all'attacco di forte posizione avversaria, con calma e fermezza provvide a sventare due tentativi d'accerchiamento nemico, ripiegando ordinatamente soltanto in seguito ad ordine. — Capo d'Argine, 18 giugno 1918.

COSTA Francesco, tenente 130 reggimento fanteria. — Prese parte volontariamente ad una ardita ricognizione, dando prova di serenità di animo e sprezzo del pericolo. — La Rocca (Val di Ledro), 31 ottobre 1918.

CRAPANZANO Ernesto, sottotenente 80 reggimento fanteria. — Già distintosi per audacia e sprezzo del pericolo, compieva volontariamente un pericoloso servizio oltre la linea dei nostri avamposti. — Pian delle Fugazze - Pozzacchio, 31 maggio, 12 giugno 1915.

CRESCIMANNO Giulio, da Palermo, tenente 18 reggimento artiglieria campagna. — In giornate di aspro combattimento, quale ufficiale osservatore d'artiglieria, sotto infernale fuoco nemico, diede prova di alte virtù militari e specialmente di serenità d'animo e di fede nella vittoria, contribuendo a rafforzare nei dipendenti i propositi di resistenza. — M. Cukla (Rombon), 24-25 ottobre 1917.

CRISTINI Giuseppe, tenente 50 battaglione bersaglieri. — Mentre lodevolmente, con elevato spirito militare e con grande sprezzo del pericolo adempiva ai suoi doveri, rimaneva ferito. — Monfalcone, 14-16 giugno 1916.

CUCINOTTA Giovanni, tenente 146 reggimento fanteria. — Saltata una trincea a lui vicina in seguito allo scoppio di una mina, accorreva di sua iniziativa sulla sconvolta posizione per opporsi ad una possibile irruzione nemica e per portare soccorso; rimastovi a presidiarla, riportava due giorni dopo una gravissima ferita all'orecchio sinistro. — Monte Zebio, 8-10 giugno 1917.

DALL'OLIO Giuseppe, sergente 280 reggimento fanteria. — Sottufficiale dotato di alto sentimento del dovere e di spirito combattivo, intelligente coadiutore del proprio comandante di compagnia, si distinse per valore e sprezzo del pericolo durante un violento contrattacco nemico, quale comandante di plotone ed al comando di una pattuglia ardita. — Monte S. Gabriele, 12-14 settembre 1917.

dal MOLIN cav. Carmelo, tenente colonnello 225 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sostenne con tenacia ed ardire un contrattacco nemico. Nel giorno precedente, insieme con un'altro battaglione della brigata, riconquistava, con slancio e con perizia, posizioni tolte dall'avversario ad altra brigata che già le aveva difese ad oltranza. — Flondar, 5 settembre 1917.

DAMIANI cav. Alfredo, da Veroli (Roma), maggiore 22 gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di bombarde, dopo aver dimostrata molta abilità nello schieramento del gruppo e nella direzione del tiro, diede prova di eminenti prove di coraggio, trascinando innanzi le proprie armi per contribuire a respingere furiosi contrattacchi nemici. — Versic Korite, 18 agosto 1917.

DE ANGELIS cav. Armando, maggiore 233 reggimento fanteria. — Durante un tormentoro e snervante periodo di trincea, in un tratto difficile e conteso del fronte, con serenità ed alto spirito militare, teneva salda la truppa del proprio battaglione depressa per le forti e continue perdite subite per opera dell'artiglieria nemica. — Selo (Carso), 5 settembre, 23 ottobre 1917.

DE BENEDICTIS Giuseppe, tenente 128 reggimento fanteria. — Quale aintante maggiore in prima, in cinque consecutive giornate di aspri combattimenti, si distinse in modo esemplare per zelo, coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno del proprio servizio. Durante un attacco avversario, preceduto da violentissimo fuoco di artiglieria che aveva sconvolto alcuni tratti di trincea, causando morti e feriti, sostenne l'urto nemico, sparando come un semplice soldato e dando bello esempio ai propri dipendenti. — Piave, 20-23 giugno 1918.

DE DOMINICIS Amedeo, da Roma, soldato 89 reggimento fanteria. — All'ordine di assalto, fra i primi si slanciava fuori della trincea, rimanendo gravemente ferito. Monte Mrzli, 29 agosto 1915.

DE FALCO Vincenzo, da Napoli, capitano 133 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, condusse il suo reparto all'assalto di una fortissima posizione nemica, dando esempio di non comune risolutezza e sprezzo del pericolo. — S. Lucia di Tolmino, 26 novembre 1915.

de FLORA Amedeo, tenente 51 raggruppamento assedio. — Ufficiale volontario del gruppo osservatori dell'armata, dimostrò in ogni circostanza ardimento e spirito di sacrificio pari alla difficile e pericolosa missione. Collaborò efficacemente al sollecito impianto e funzionamento di osservatori sulle linee conquistate. Circondato dal nemico nel suo osservatorio, riusciva a sfuggire alla prigionia ed a rientrare nelle nostre linee con i materiali e i documenti dell'osservatorio. — Fronte carsica, maggio ottobre 1917.

DE GIORGI Raimondo, da Frascarolo (Pavia), tenente 1 reggimento artiglieria da campagna. — Dimostrava calma e sprezzo del pericolo nell'appoggiare un'ardita azione di alpini in alta montagna, dirigendo efficacemente il fuoco della sua sezione e concorrendo al buon esito della impresa. — Masarè di Forcella-Fontana Negra, 10-11 luglio 1916.

DE POMPEIS Edmondo, da Vasto (Chieti), tenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in ricognizione, scorto il nemico in forze superiori, da esso non visto, ne spiava le mosse. Accortosi che una pattuglia avversaria si avvicinava alla nostra linea coll'intendimento probabile di oltrepassarla, l'attaccava, obbligandola col fuoco a ritirarsi. — Alto Cordevole, 24 giugno 1915.

DE RISO Andrea, tenente 142 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento al comando di reggimento, diede quotidiane prove di coraggio e sereno sprezzo del pericolo, eseguendo numerose ricognizioni e riuscendo, in una di esse, a distruggere ed asportare del materiale bellico. — Castelnuovo del Carso, agosto 1915.

DE VITA Giuseppe, da Borgotaro (Parma), sottotenente 212 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un violento attacco nemico, tenne contegno fermo ed energico, coadiuvando il comandante della compagnia e favorendo con la sua resistenza l'ulteriore azione controffensiva, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi dal reparto. — M. Lemerle, 6 giugno 1916.

DI GAETANO Santo, caporale maggiore 69 reggimento fanteria. — Disimpegnò più volte i compiti di comandante di pattuglia con intelligenza ed ardimento, ed in una speciale circostanza, attaccò con slancio un posto avanzato nemico, dando prova di coraggio. — Monastier di Treviso, 18 giugno 1918.

DI LAURO Carlo, da S. Agata di Puglia (Foggia), caporale maggiore 123 reggimento fanteria, n. 21362 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto Luogotenenziale 1 febbraio 1917.* — In aspra giornata di combattimento, per la conquista di ben munita trincea nemica, era di continuo esempio ai propri dipendenti per coraggio e sangue freddo. — Selz (quota 70), 29 giugno 1916.

di SPILIMBERGO Luigi, tenente 8 reggimento alpini. — Per lo zelo, lo slancio patriottico, l'alto sentimento del dovere e lo sprezzo del pericolo dimostrati in tutte le azioni alle quali prese parte. — Punta Plagnis, aprile; Bainsizza, agosto 1917.

DOMINICI Luigi, da Norcia (Perugia), sottotenente 122 reggimento fanteria. — Di notte, avendo una grossa valanga investito una baracca nella quale erano ricoverati 150 uomini, animosamente, a mezzo di una fune, si calava da un alto roccione sul luogo del disastro, per soccorrere le vittime, e, con l'aiuto di altri militari che imitarono il suo esempio, riuscì a salvare sette soldati. — Malga Val del Gatto (Val Lagarina), 12 dicembre 1916.

FALCO Mario, tenente 4 reggimento genio. — Con perizia, fermezza e coraggio, dirigeva e portava felicemente a termine, durante varie notti, i lavori per il riattamento di una importante passerella sita in località avanzata ed esposta ai tiri nemici. — Volorta (Tolmino), aprile-maggio 1916.

FALCONE Raul, tenente 79 reggimento fanteria. — Durante i persistenti attacchi del nemico contro le nostre posizioni, tenne contegno calmo e valoroso, incitando coll'esempio i suoi dipendenti alla resistenza. — Trambilleno, 14-18 maggio 1918.

FANGELLO Salvatore, soldato 31 reggimento fanteria. — Fu sempre di esempio ai compagni per ardimento e coraggio nelle imprese più arrischiate. — Castelnuovo (Carso), luglio 1918.

FANTAPIE' Luigi, da Rivoli Veronese (Verona), tenente R. guardia finanza, addetto comando brigata Forlì. — Addetto ad un comando di brigata, offrivasi volontariamente per guidare, in terreno difficile ed insidioso, alcuni reparti in azione di sorpresa su posti avanzati del nemico. Sebbene accolto da vivo fuoco, assolveva nel miglior modo il suo compito, dando prove di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Costa di Salò (Val di Ledro), 31 agosto 1918.

FANTONI Alfonso, capitano 227 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava il suo reparto con slancio ed intrepidezza all'assalto e si manteneva saldamente sulla posizione conquistata, incurante di ogni pericolo. Esempio ai suoi dipendenti di serenità, di coraggio e di fede. — S. Marco (Gorizia), 13-14 agosto 1916.

FAZIO Sartorio, sottotenente 1 reggimento alpini. — In una serie di asprissimi combattimenti, fu costante e forte esempio ai propri soldati di coraggio e di abnegazione, guidando sempre il suo reparto con ammirevole slancio. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

FELACE Giuseppe, da Giugliano (Napoli), sergente maggiore 2 reggimento fanteria. — Sottufficiale d'amministrazione, trovandosi in prima linea per ragioni di servizio, partecipava volontariamente ad un combattimento, nel quale dimostrava grande slancio e sprezzo del pericolo. — Grafemberg (q. 157), 9 giugno 1915.

FERRARO Domenico, vicebrigadiere 8 battaglione R. guardia di finanza, n. 2243 matricola. — Sotto intenso tiro di artiglieria nemica, eseguiva con prontezza e serenità, pericolosi incarichi; destinato ad un'osservatorio avanzato, ove rimaneva pa recchi giorni, forniva utili notizie. — Sile 4 maggio; Piave nuovo 1918.

FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, maggiore addetto 15 divisione. — In difficili circostanze di combattimento, seppe dare esempio di calma, serenità e noncuranza del pericolo, ottenendo dai dipendenti il più volonteroso concorso, ed ispirando a tutti la ferma volontà di non cedere di fronte all'irruenza del nemico. — Valle Maggio, aprile-maggio 1916.

FIOCCHI Arturo, tenente 1 reggimento alpini. — Nell'attacco di forte posizione nemica, mostrò coraggio e fermezza, rimanendo gravemente ferito. — M. Ortigara, 6 luglio 1916.

FIORENTINO Serafino, sergente maggiore 659 compagnia mitragliatrici. — Dava prova di ardimento e fermezza in combattimento, anche quando rimase leggermente ferito. — Mrzli, 18 agosto 1917.

FISOGNI Federico, da Brescia, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Con un plotone di 30 uomini, risalendo un aspro canalone, efficacemente concorreva ad una azione svoltasi a M. Rosso, nonostante l'aspra difesa del nemico ed il rotolare dei sassi, dando esempio di belle qualità militari e di capacità. — Rudescirol (M. Rosso), 27 giugno 1916.

FOLLINI Giuseppe, capitano 174 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in una critica situazione, opponeva strenua resistenza all'incalzante nemico e lo contrattaccava animosamente con pochi superstiti, aprendosi il varco attraverso la avvilappante linea avversaria, dimostrando in tutta l'azione non comune coraggio e sprezzo del pericolo. — Carnebola (Faedis), 26 ottobre 1917.

FRANCHETTI Adriano, da Roma, tenente 13 artiglieria campagna. — Già distintosi ripetutamente per capacità e belle doti militari, si offrì volontariamente di recapitare un ordine importante, ed assolse il compito assuntosi, superando serie difficoltà, in zona intensamente battuta dal tiro nemico. — Oppacchiasella, 27 ottobre 1917.

FRANGIPANI Giovanni, tenente 145 reggimento fanteria, 236 compagnia mitragliatrici. — Si distinse costantemente per coraggio ed ardimento nelle varie azioni cui prese parte. Fu ferito tre volte. — Pal Piccolo, 30 luglio 1915 - Fortino Triangolare (Oppacchiasella), 19 settembre 1916.

FRATTA Bartolomeo, sottotenente 263 reggimento fanteria. — Ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo lodevolmente e con sprezzo del pericolo sull'obbiettivo assegnato. Raggiuntolo, provvide di persona a riprendere il contatto con gli altri reparti del battaglione, rendendo così possibile il mantenimento della posizione conquistata. — Flondar, 27 maggio 1917.

FRIGERIO cav. Pietro, da Bergamo, maggiore 6 reggimento fanteria. — Incaricato di dirigere l'azione di tre battaglioni bersaglieri ciclisti per la riconquista di una importante posizione nemica, dava prova di abilità, ardimento e sprezzo del pericolo, conservando serena calma anche nei momenti più difficili in cui vennero a trovarsi le sue truppe sottoposte a violento bombardamento nemico. — Selletta di Oslavia, 15-26 giugno 1916.

GABRIEL Ludovico, tenente complemento 13 reggimento artiglieria campagna, batteria Raganelle (brigata Marina). — In condizioni pericolose recapitava volontariamente un ordine e durante otto mesi dimostrava slancio e coraggio, prestando utile servizio presso una batteria situata a breve distanza dalle posizioni nemiche e soggetta a continuo violento fuoco. — Capo Sile, novembre 1917-giugno 1918.

GADDI Guglielmo, da Roma, tenente 138 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, disimpegnava lodevolmente le sue mansioni, dando prova di elevato sentimento militare, iniziativa e sprezzo del pericolo. Rimasto l'ufficiale più anziano del battaglione, provvedeva al ripiegamento dei superstiti con fermezza e perizia. — Monte Sei Busi, 23 agosto 1915.

GAIA Enrico, tenente 3 reggimento alpini. — Guidava audacemente una pattuglia in un'arditissima operazione di montagna, resistendo con valore alla forte reazione nemica, finchè rimaneva sopraffatto dal nemico. — Selletta M. Sleme, 2-3 luglio 1915.

GANCIA Domenico, caporale maggiore 43 reggimento artiglieria campagna. — Capo telefonista addetto ad un comando di gruppo di artiglieria da campagna, dava ripetute prove di ardimento e di elevato spirito militare, ristabilendo le comunicazioni interrotte dal tiro e prestando volontariamene la sua generosa opera per portare al riparo alcuni feriti. — Monte Sabotino, maggio-agosto 1917.

GANGA Antonio, tenente 75 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia con compito dimostrativo, assolveva lodevolmente l'incarico affidatogli, dando prova di ardimento e fermezza. — Cormans Bais des Petit Champs (Francia), 17 luglio 1918.

GALEOTTI Arrigo, sottotenente 9 batteria d'assedio. — Comandato, quale osservatore isolato, in posto avanzato, assolse il suo compito con intelligenza, attività e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente all'azione della batteria. — Medio Isonzo, 18 ottobre 1915.

GALLIANI Giuseppe, da Teggiano (Salerno), aspirante ufficiale 72 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, guidava il suo reparto all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Riuscito vano l'attacco, rimaneva fino a sera sulla posizione raggiunta. — Flondar - Medeazza, 28-29 maggio 1917.

GAMBOLATI Giovanni, soldato 155 reggimento fanteria. — Attraversava ripetutamente una zona molto battuta dal fuoco nemico, per portare innanzi dischi di artiglieria, dando bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo (Carso), 26 luglio 1915

GARASSINI Battista, sottotenente medico 131 reggimento fanteria. — *In commutazione ad un encomio solenne tributatogli dal comando del 131 reggimento fanteria con ordine del giorno 2 agosto* 1915: — Ufficiale medico di battaglione, in successivi ed asprissimi combattimenti, si adoperava a soccorrere i feriti, e al tempo stesso si prodigava come combattente, con arditezza e valore nel confortare ed incitare i militari a persistere nella lotta. — Podgora, 8-24 luglio 1915.

GARRO Francesco, capitano 211 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento e fermezza di carattere in varie circostanze di guerra, durante le quali rimase ferito. — Gorizia-Oppacchiasella, agosto-settembre 1916.

GATTONE Achille, sottotenente 255 reggimento fanteria. — Durante il bombardamento e durante l'attacco ed il contrattacco, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, infondendo nelle truppe dipendenti, con la parola e con l'esempio, forza di resistenza e spirito aggressivo e riuscendo ad infrangere la forte difesa opposta dal nemico e a catturare vari prigionieri. — Salettuol 15 giugno 1918.

GAVAZZENI Vincenzo, sottotenente 235 reggimento fanteria. — Con pochi arditi, si slanciava alla cattura di un forte nucleo nemico. Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nella cattura di numerosi prigionieri, dando bello esempio di energia e di ardire ai suoi dipendenti. — Monte Testo, 2 novembre 1918.

GAZZANIGA Vincenzo, sergente 5 reggimento alpini. — Partecipava volontariamente alla pericolosa azione per la conquista di Punta S. Matteo (quota 3684), distinguendosi per valore e sprezzo del pericolo. — Punta S. Matteo, 13 agosto 1918.

GERBI Arrigo, aspirante ufficiale 100 reggimento fanteria. — Dopo aver sopportato, con esemplare serenità, i disagi ed i pericoli di una posizione avanzata, rimaneva gravemente ferito da shrapnel nemico, mentre con alcuni soldati attendeva ad un lavoro di riattamento, tenendo contegno calmo e sereno per incoraggiare i propri dipendenti. — S. Caterina (Gorizia), 5 settembre 1916.

GIAMBERINI Luigi, da Genova, capitano 117 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia coscienzioso ed attivo, seppe infondere nei suoi dipendenti spirito aggressivo e tenacia, contribuendo efficacemente a respingere violenti attacchi nemici. — Col d'Echele, 15-17 giugno 1918.

GILA Ottavio, da Tronzano Vercellese (Novara), sottotenente 139 batteria d'assedio. — Comandante di sezione, dava in più circostanze prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — S. Martino di Quisca, 27 gennaio e 14 marzo 1916.

GIORDANO Luigi, da Napoli, soldato 27 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento, fermezza ed elevato sentimento del dovere, in combattimento, anche quando rimase ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

GONZAGA Ferrante, da Torino, capitano di artiglieria addetto al comando della 7 divisione di fanteria. — Addetto al servizio di collegamento di una divisione, durante la nostra ultima vittoriosa avanzata, dava ripetute prove di abnegazione e di ardimento, contribuendo validamente agli ottimi risultati ottenuti dalle truppe. — Val Brenta, 20 ottobre-4 novembre 1918.

GORLANI Quintilio, tenente 72 reggimento fanteria. — Dimostrava slancio ed ardire nel guidare il proprio reparto in combattimento. Ricevuto ordine di ritirarsi, ripiegava sulle trincee di partenza, aiutando a trasportare un graduato gravemente ferito. — Flondar, 29-30 maggio 1917.

GUALTIERI Ferdinando, capitano 66 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, portava arditamente i suoi uomini all'assalto di una forte posizione nemica, e, sebbene ferito, continuava ad incitare i dipendenti e ad essere loro di esempio. — S. Maria di Tolmino, 26 ottobre 1915.

GUARDABASSI Gualtiero, capitano 51 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, rioccupava un tratto di fronte momentaneamente perduto. — Montagna di Bligny (Francia), 23-24 giugno 1918.

GUGLIELMINI Angelo, tenente 163 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, con slancio e coraggio, diresse il tiro delle sue armi, concorrendo a sventare l'attacco avversario. — Vertojbizza, 23 settembre 1917.

GUZZETTA Giuseppe, da Catania, sergente 3 reggimento bersaglieri. — Affidatogli il comando di un plotone, lo portò avanti con ardire, dapprima sotto il fuoco nemico, e poi attraverso una terribile tormenta di neve, finchè, con le mani congelate, dovette abbandonare la posizione raggiunta. — Monte Sief, novembre 1915.

HEFTY Gioacchino, tenente ufficio informazioni 3 armata. — Incaricato del servizio di intercettazione telefonica, dava prova di attività, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portandosi frequentemente oltre le nostre posizioni. — Salettuol, febbraio 1918.

IACONE Umberto, da Chieti, sottotenente 23 reggimento fanteria. — Capo pattuglia, riusciva a catturare, con energica azione, una mitragliatrice avversaria con i rispettivi uomini, agevolando in tal modo l'avanzata della propria compagnia di avanguardia su terreno difeso dal nemico. — Lastebasse, 4 novembre 1918.

INFANTE Michele, sergente 14 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, in aspra giornata di combattimento per la conquista di ben munita trincea, diede prove di valore e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

INGARGIOLA Pietro, sergente 51 reggimento artiglieria campagna. — In momenti difficili, dava prova di energia, coraggio e patriottismo, cooperando alla difesa della batteria sorpresa da truppe nemiche, e, fatto prigioniero, riusciva ad evadere, attraversando a nuoto il Piave. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

LIMAURO Raffaele, sottotenente 21 reggimento bersaglieri. — Ferito gravemente, prima di lasciare il posto di combattimento, dava prova ai propri dipendenti di nobili ed elevati sentimenti di fede e di dovere, incitandoli a proseguire per raggiungere l'obiettivo assegnato al reparto. — Sbarramento di Globna, 14 maggio 1917.

LUCCI Clito, da Penne in Teverina (Perugia), tenente 241 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, col suo contegno ardito ed intelligente, infondeva slancio nei propri dipendenti, trascinandoli alla conquista di una forte posizione nemica. Ferito, non si allontanava che dopo il consolidamento della posizione conquistata. — Vodice (quota 152), 16 maggio 1917.

MACORATTI Umberto, da Codroipo (Udine), soldato 8 reggimento alpini. — Addetto al servizio telefonico in zona particolarmente battuta dall'artiglieria nemica, con sereno coraggio si recava più volte, sotto intenso fuoco, a riallacciare linee telefoniche interrotte. — Cima Cardinale (Alpi di Fassa), ottobre 1916.

MAFFEI Andrea, sottobrigadiere R. guardia finanza, 2 battaglione. — Dava prove, durante un combattimento, di ardimento e fermezza, anche quando rimase ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

MAGGIONI G. Battista, da Padova, tenente 106 gruppo d'assedio. — Ufficiale addetto al comando di un gruppo batterie pesanti, in una grave circostanza, dava bella prova di coraggio e spirito d'abnegazione. — Conca di Tolmino, 24 ottobre 1917.

MANNA Enzo, da Frignano Maggiore (Caserta), tenente 283 compagnia mitragliatrici. — Durante due giornate di sanguinosi combattimenti per la conquista di importanti posizioni, quale comandante di più compagnie mitragliatrici, adoperava le sue armi con perizia e ardimento. — S. Marco di Gorizia, 1-2 novembre 1916.

MANNELLI Nello, tenente 1377 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando della compagnia mitragliatrici per la morte in combattimento del comandante titolare, la guidò con intelligenza e slancio nel passaggio del Piave e nella successiva azione offensiva. — Salgaredo, 30 ottobre 1918.

MANTELLI Mario, da Catania, sottotenente e tenente 1 squadriglia autoblindate e tenente 541 batteria d'assedio. — *La motivazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923, è sostituita con la seguente:* Si distinse quale comandante di un'autoblindata, per sagacia ed ardire, e, successivamente, al comando di una batteria d'assedio, durante il ripiegamento, infondendo nei dipendenti calma e sprezzo del pericolo. — Ronzina (Tolmino), 23-24 ottobre 1917.

MARANTONIO Ugo, tenente 3 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, preposto alla difesa di una posizione, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando tenacia, fermezza e sprezzo del pericolo. — Pal Piccolo, 30 giugno-26 agosto 1915.

MARCELLINO Giuseppe, sottotenente 154 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in sostituzione del capitano rimasto ferito, dava prova di fermezza, mantenendo il reparto sulle posizioni raggiunte. — Casa Farnera-Basso Piave, 5 luglio 1918.

MARIANI Giovanni, da Milano, capitano comandante compagnie mitragliatrici 48 divisione. — Capitano mitragliere di complemento a disposizione del comando di una divisione, durante tutta la battaglia, recapitando ordini, guidando rincalzi in zone battute, si prodigava instancabilmente, dando ripetute prove di singolare coraggio e di elevato spirito di abnegazione. — Piave, 24 ottobre-4 novembre 1918.

MARIANI Giuseppe, sergente 16 reggimento fanteria. — Sottufficiale di compagnia, benchè ammalato, rinunciava ad entrare in luogo di cura, per non abbandonare il reparto in momenti critici durante aspro combattimento. — Kobolon (Durazzo), 23 febbraio 1916.

MARIANI Renato, da Salerno, tenente 47 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'XI corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 23 del 26 settembre 1916:* — Comandante di plotone in trincea avanzata, durante una viva azione tentata dal nemico con lancio di bombe e tiro di artiglieria, che mise fuori combattimento tutti i difensori di un tratto della trincea stessa, con prontezza ed energia faceva rioccupare da altri militari del suo reparto il tratto rimasto sguernito, volgendo in fuga il nemico. — S. Martino del Carso, 9 luglio 1916.

MARINI GRASSETTI Gino, sottotenente 17 reggimento fanteria. — Porta-bandiera del reggimento, dava bella prova di valore e di alto sentimento del dovere, seguendo la compagnia di scorta sotto il fuoco nemico fino alle prime linee. — S. Elio (Carso), 8-9 giugno 1915.

MARINO Giovanni, tenente 82 reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, in due aspre giornate di combattimento, lo condusse con ardire e perizia, concorrendo validamente, colla sua azione impetuosa e sagace, al buon successo. — Ca del Negro (Basso Piave), 24-25 giugno 1918.

MASCIA Umberto, sottotenente 124 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, si recava, di notte, con una pattuglia di quattro uomini, a collocare e far brillare tubi di gelatina esplosiva fra i reticolati nemici. — Monte Sei Busi, 13 marzo 1916.

MAZZEI Alfredo, sottotenente 269 reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia mitragliatrici, in un'azione di sorpresa, compiuta dal nemico in terreno insidioso e battuto da intense raffiche di mitragliatrici, con mirabile calma postava le armi allo scoperto, e mediante fuoco intenso e ben diretto contribuiva ad infrangere e respingere i violenti e replicati contrattacchi nemici. — Casa Vedelago (Arcade), 18 giugno 1918.

MAZZOLINI Serafino, tenente 6 gruppo cannoni da 105. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XXIX corpo d'armata con brevetto n. 230 del 10 agosto 1918*: — Quale ufficiale di batteria, e poi quale aiutante maggiore di gruppo, in tutte le azioni cui prese parte, dimostrò ardimento, sangue freddo, entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Lucinico-Cotici, luglio-ottobre 1916; Rubbia-Oppacchiasella-Ponte di Latisana, ottobre 1916-ottobre 1917.

MELELLI cav. Mariano, maggiore 99 reggimento fanteria. — Comandante di linea tattica violentemente attaccata dal nemico, seppe dare disposizioni opportune, sia pel mantenimento della posizione, sia pel contrattacco, dimostrando perizia, calma ed ardimento. — Monte Cornone, 30 luglio 1918.

MELODIA Riccardo, da Altamura (Bari), capitano 8 reggimento bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918*: Comandante di batteria bombarde, in varie azioni di fuoco, dimostrava perizia, attività e sprezzo del pericolo, dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Monfalcone (quota 18), 23 maggio 1917.

MELONE G. Battista, sergente maggiore 113 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, dava opera efficace per respingere una incursione del nemico penetrato di sorpresa nelle trincee occupate dalla propria compagnia, cooperando poi all'inseguimento fin sotto i reticolati avversari. — Carso (quota 208), 30 maggio 1917.

MENGOLI Mansueto, soldato 1 raggruppamento artiglieria d'assedio. — Mentre, con altri due compagni, attendeva al ristabilimento di una linea telefonica interrotta, un colpo di bombarda uccise uno e ferì l'altro dei compagni. Rimasto solo illeso, dopo aver provveduto al ferito, continuava nel suo lavoro, riuscendo a ristabilire le comunicazioni. — Monte Tondarecar, 22 novembre 1917.

MERCURELLI Alfredo, da Roma, capitano 69 reggimento fanteria. — In un ardito attacco contro una difficile posizione nemica, riusciva ad avanzare col reparto ai suoi ordini fin presso i trinceramenti nemici ed a mantenervisi; quindi, in seguito alle ricevute istruzioni, ripiegava ordinatamente, sotto il fuoco nemico, sulle posizioni di partenza. — Conca Frugoni, 18 luglio 1915.

MESSINA Nicolò, capitano 1 reggimento genio. — Nella direzione di lavori di rafforzamento, ad immediato contatto col nemico, dava prova di cosciente coraggio ed alto sentimento del dovere. Costante esempio ai suoi dipendenti in ogni circostanza. — Col di Lana-Costone di Soletti, maggio-agosto 1915.

MEZZACAPO cav. Guido, maggiore 45 reggimento fanteria M. T. — Comandante di battaglione di milizia territoriale, ricevuto ordine di recarsi in soccorso di truppe costrette a ritirarsi temporaneamente, assolveva lodevolmente e con sprezzo del pericolo il suo mandato. — Melette Gallio, 2 giugno 1916.

MIRAMONTI Giov. Battista, da Castelnuovo (Trapani), tenente 34 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in giornata di aspro combattimento, oppose al nemico tenace resistenza, mantenendo saldi intorno a sè i resti del proprio reparto, concorrendo così a ritardare l'avanzata dell'avversario. — Nespoledo-Galleriano del Friuli, 30 ottobre 1917.

MOLINARI Giuseppe, maresciallo R. guardia finanza flottiglia R. Marina sul Garda. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comandante dei servizi della R. marina sul Garda, con foglio di servizio n.* 105: — Per le costanti prove di arditezza e sprezzo del pericolo date nel lungo periodo di sua permanenza in alto lago. — Lago di Garda, 1916-1917.

MONDINI Pietro, da Ponte di Legno (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, aggregato al 3 alpini. — Per l'elevato sentimento militare ed il valore dimostrati in combattimento, in cui venne ferito. — M. Freikofel, 13 luglio 1916.

MORESCHI Luigi, tenente 34 reggimento fanteria, 775 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, la condusse con perizia ed ardimento sotto violento fuoco nemico, appoggiando validamente l'avanzata delle ondate, dando prova di sprezzo del pericolo, ed esempio ai dipendenti. — Deskla, 19 agosto 1917.

MURARO Giovanni, sergente maggiore 114 reggimento fanteria. — Sottufficiale addetto al comando di reggimento, animato da alto sentimento del dovere, che sapeva infondere nei dipendenti, disimpegnava in combattimento il servizio di porta-ordini con spirito di sacrificio e ammirevole sprezzo del pericolo. — Vodice, maggio; Bainsizza, luglio; S. Gabriele, agosto 1917.

MURGI Mario, da Ancona, soldato 39 reggimento fanteria. — Concorreva efficacemente alla estinzione di un grave incendio sviluppatosi in una trincea per lo scoppio di una granata incendiaria nemica, percorrendo più volte uno spazio fortemente battuto dall'artiglieria nemica, per portare bidoni d'acqua. — Trincea dei Razzi, 21 settembre 1915.

MUSTILLI Domenico, tenente 52 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante della linea dei pezzi, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, colpito in pieno un cannone e rimasto ucciso un servente e feriti tutti gli altri, dava prova di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Ponte della Priula, 15 ottobre 1918.

OGNIBENE Carlo, sottotenente 153 reggimento fanteria. — Si distingueva per energia e coraggio nel portare la propria sezione mitragliatrici all'attacco di forte trinceramento nemico. — Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

OLIVIERI Luigi, da Aviano (Udine), tenente battaglione alpini Cividale. — In aspro combattimento, si segnalava per ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo anche a ricuperare armi precedentemente cadute in mano del nemico. — Monte Solarolo (quota 1601), 21 novembre 1917.

ORLANDI Gaetano, capitano Genova cavalleria (4). — In momenti difficili, diede speciali prove di energia, di bravura e di attaccamento al dovere. — S. Daniele-Travesio, 30 ottobre-4 novembre 1917.

ORZI Guido, da Bologna, capitano 12 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un reparto ciclisti adibito alla protezione di truppe in ritirata, sebbene indisposto, assolveva lodevolmente il suo compito, dando bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Tagliamento, ottobre-novembre 1917.

PACINOTTI Giovanni, tenente artiglieria presso il 23 reparto d'assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XXIX corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 86 del 2 maggio* 1918: — Partecipava volontariamente a pericolose ricognizioni, sempre segnalandosi per attività, perizia e coraggio nel servizio di collegamento. Di notte, cooperava a raccogliere e trasportare nostri feriti giacenti presso le linee nemiche. — Tierno (Val Lagarina), 4 marzo 1918.

PAGANI Alberto, da Bologna, tenente 6 reggimento bersaglieri. — Addetto a un comando di brigata, ricoverato per ferita in un ospedaletto, volle il giorno appresso tornare al posto di combattimento, distinguendosi per capacità e coraggio. — Bainsizza, 22-26 agosto 1917.

PALAZZI Pietro, da Loveno Grumello (Brescia), tenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco sferrato dal nemico, incurante del pericolo, con la parola e con l'esempio, incitava alla resistenza i mitraglieri superstiti, concorrendo così a respingere l'avversario. — Ortigara, 19 giugno 1917.

PALIZZOLO Giuseppe, da Napoli, capitano 13 raggruppamento bombarde. — Con intelligente ed esemplare azione di comandante, manteneva la sua batteria in piena efficienza anche dopo più giorni di combattimento, così da potere, sotto violento fuoco avversario, cambiare rapidamente posizione a seconda degli ordini che gli venivano dati perchè potesse meglio concorrere alla lotta. — Pozza dell'Ortigara, 10-26 giugno 1917.

PAPARONI Aloisio, da Terni (Perugia), tenente 13 reggimento fanteria. — Durante l'azione svolta dalla propria compagnia per contenere e ricacciare al di là del Piave il nemico, che, vinta la resistenza della truppe in prima linea, cercava dilagare, si prodigava infaticabilmente per incitare i propri dipendenti alla lotta accanita, sotto un fuoco micidiale avversario eseguito con mitragliatrici ed artiglieria di medio e piccolo calibro. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

PATERACCHI Celso, da Bibbiena (Arezzo), tenente 14 reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco nemico, diede prova di serena calma e coraggio. Accerchiato, riusciva ad aprirsi un varco, salvandosi coi suoi uomini. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

PELLEGRINI Michele, tenente 18 battaglione R. guardia di finanza. — Incaricato, col suo plotone, di mantenere il collegamento fra i reparti del battaglione durante un aspro combattimento, assolse lodevolmente l'incarico ricevuto, dando bella prova di tenacia, di valore e di perizia. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

POLI Carlo, da Martinengo (Bergamo), tenente 78 reggimento fanteria. — Volontariamente si offriva per mansioni e mandati speciali durante l'azione, e nel combattimento si slanciava avanti con entusiasmo e coraggio. — S. Govanni di Duino, 21-23 agosto 1917.

PRINCIPE Everardo, carabiniere 305 plotone addetto brigata Teramo, n. 13945 matricola. — Carabiniere addetto ad un comando di brigata di fanteria, con sereno sprezzo del pericolo attraversava ripetutamente zone molto battute dal fuoco nemico, per portare ordini ai reparti impegnati in combattimento. Costante esempio di alto sentimento del dovere. — Monte Kuk-Monte Vodice, 17-20 maggio 1917.

QUARRA cav. Edoardo, da Asti (Alessandria), maggiore 150 reggimento fanteria. — Per la serena calma, la lodevole iniziativa e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel collocarsi, con le truppe ai suoi ordini, alla difesa dei ponti di Codroipo. — Ponti di Codroipo, 29 ottobre-3 novembre 1917.

RABINO Giovanni, da S. Stefano Balbo (Cuneo), sottotenente 151 reggimento fanteria. — Incaricato di attaccare una trincea nemica fortemente difesa, eseguiva l'ordine con slancio ed ardimento, e benchè leggermente ferito, non ne desisteva che quando ebbe ordine di ritirarsi. — Monte Mosciagh, 21-22 luglio 1916.

RAVIOLA Pietro, da Torino, soldato 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandato a fare esplodere 4 proiettili da 305, assolveva il suo compito con ardimento e sprezzo del pericolo, nonostante il tiro nemico. — Monte Cukla, luglio 1916.

RICCI Giuseppe, tenente 50 reggimento fanteria. — Comandante di una prima ondata d'assalto, rimasto per ventiquattro ore in posizione isolata fortemente battuta, si comportò valorosamente, resistendo contro le soverchianti forze nemiche e riuscendo, nella notte, a ripiegare sulla trincea di partenza. — Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

RIVIERA cav. Lauro, da Alessandria, maggiore 51 reggimento artiglieria campagna. — Nei vari ripiegamenti, con non comune perizia, energia, serenità e sprezzo del pericolo, seppe mantenere il suo gruppo in completa efficienza, sì da poterlo impegnare immediatamente nello schieramento definitivo. — Carso-Piave, 27 ottobre-novembre 1917.

ROMANELLI cav. Romano, da Legnano (Verona), maggiore 127 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, dando prova di saldo animo e sprezzo del pericolo, eseguiva di pieno giorno e con la massima calma una ricognizione delle proprie trincee di prima linea. Fatto segno improvvisamente a violento fuoco nemico, continuava con serenità nella ricognizione iniziata. — Plava, 28 agosto 1915.

ROSSI Attilio, da Parma, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in aspro combattimento, dimostrava capacità, iniziativa e sprezzo del pericolo, portando efficace contributo al buon esito dell'azione. — Mrsli, 1-5 giugno 1915.

ROSSI Emilio, caporale 56 reggimento artiglieria campagna. — Capo telefonista, dava prove di ardimento e noncuranza del pericolo, nel mantenere in continua efficienza le comunicazioni telefoniche coll'osservatorio e col comando del gruppo, sotto il tiro intenso del nemico. — Altipiano d'Asiago, 27-28 gennaio 1918.

ROSSI Mario, tenente 6 compagnia genio ferrovieri. — Quale ingegnere di una società ferroviaria proposto ai lavori e alla manutenzione di un importante tronco ferroviario, in un giorno di violento bombardamento contro l'abitato, dirigeva con energia e abilità non comuni il servizio di sgombro, mantenendo saldi al posto di lavoro gli operai col l'esempio del suo sprezzo del pericolo. — Cervignano, 16 maggio 1917.

RUBAGOTTI Luigi, sottotenente 1719 compagnia mitragliatrici, 2 reggimento bersaglieri. — Uscito volontariamente dall'ospedale, sebbene ancora sofferente, partecipava con entusiasmo alla battaglia di Vittorio Veneto. Diede costante esempio ai suoi dipendenti di alto sentimento del dovere e di amor patrio. — Piave - Tagliamento, novembre 1918.

RUM Giulio, tenente 237 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, fu prezioso coadiutore del comando, compiendo, sotto violento fuoco nemico, difficile ed efficace opera di collegamento fra i reparti impiegati. Durante un momentaneo ripiegamento, con ardita ed intelligente azione di contrattacco, cooperava a ricacciare il nemico. — Bainsizza, 27-28 agosto 1917.

RUSSO Michele, sottotenente 122 reggimento fanteria. — Per lo sprezzo del pericolo, il saldo attaccamento al dovere dimostrati nel disimpegno delle sue mansioni. Benchè contuso, continuò a prestare servizio. — Sagrado-Polazzo, 15-30 luglio-2-3 agosto 1915.

SACCANI Egidio, da Ravenna, sottotenente complemento 62 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo nella difesa di un'importante posizione fortemente attaccata dal nemico, manovrò il suo reparto con slancio e perizia ammirevoli. Ferito ad un braccio, conservò calma esemplare. — Passo Buole, 29-30 maggio 1916.

SACCO Tommaso, soldato 17 raggruppamento d'assedio. — Durante l'offensiva del giugno 1918, dava prova di alto sentimento del dovere, di valore e spirito di sacrificio, continuando con due soli serventi, a far funzionare un pezzo di grosso calibro, sotto intenso fuoco nemico. — Piave, giugno 1918.

SALTI Fedele, sergente maggiore 16 reggimento artiglieria da campagna, n. 51804 di matricola. — Anche in momenti difficili, fu sempre esempio di elette virtù militari ai suoi dipendenti. — Monte Nozzolo-Forte Por, 4-18 dicembre 1915; Montello, 15-23 giugno 1918.

SCHIAPPONI Mariano, sergente maggiore reggimento bersaglieri ciclisti, n. 53816 di matricola. — Capo-squadra di compagnia mitragliatrici, in aspro combattimento, che portò il reggimento alla conquista di contesa posizione, diede prova di valore, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Iamiano, 24 maggio 1917.

SERRI Luigi, sottotenente 8 reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, durante un'azione offensiva, avuto il comando provvisorio di una compagnia inquadrata, rimasta priva di ufficiali, sebbene contuso ad una gamba, la guidava all'attacco, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Vertoiba, 10 ottobre 1916.

SESTO RUBINO Antonio, da Lambiase (Catanzaro), tenente 216 reggimento fanteria. — Affrontato da un soldato nemico che gli intimava la resa, senza perdersi d'animo, reagiva, sparandogli contro un colpo della sua pistola, ma ferito da scheggia di bomba a mano veniva sopraffatto. — Montello, 15 giugno 1918.

SIMBULA Efisio, da Cagliari, sottotenente 45 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del reggimento con ordine permanente n. 185 del 15 agosto 1918*: — Comandante di una pattuglia in ricognizione sul Piave, per meglio assolvere il proprio compito, volontariamente si gettava a nuoto nel filone principale, affrontandone la forte corrente. — Piave, agosto 1918.

SIRAGUSA Vincenzo, da Salerno, sottotenente 85 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni, si offriva volontariamente per disperdere, con la sua sezione mitragliatrici e con due plotoni di fucilieri, un grosso reparto nemico annidato, con mitragliatrici, assolvendo il compito con perizia e valore. — Verbos (Malacastra) (Albania), 9 luglio 1918.

SOMA' Donato, da Villanova Mondovì (Cuneo), tenente 116 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 2 corpo d'armata con ordine del giorno 27 gennaio* 1918. — Comandante di compagnia, in una giornata di aspro combattimento la guidava più volte all'attacco, dando prova di valore e sprezzo del pericolo. — Veliki Krib, 5 settembre 1917.

SORGENTE Giuseppe, da Campobasso, aiutante di battaglia 241 reggimento fanteria. — Si segnalava per ardimento e coraggio in un audace colpo di mano, rimanendo ferito. — Col del Rosso, 19 giugno 1918.

SPROTTI Eugenio, da Penetto Torinese (Torino), brigadiere CC. RR. 233 plotone (21 divisione). — Si adoperava efficacemente, con due ufficiali e due carabinieri, a trattenere fuggiaschi ed a ripristinare una situazione che si era aggravata durante una battaglia. — Volkovnjack, Faiti, 11-18 maggio 1917.

STAMPO Mario, da Gravedona (Como), capitano 1 reggimento alpini. — Concorse efficacemente, con le truppe ai suoi ordini, a resistere in difficile posizione attaccata vivamente dal nemico. — M. Cengio, 3 giugno 1916.

TAMBURRINI Francesco, sottotenente medico, 13 reparto d'assalto. — Ufficiale medico di un reparto d'assalto impegnato in aspro combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che aveva colpito il posto di medicazione e ucciso un'altro medico che con lui operava, continuava con serena attività e sprezzo del pericolo a prodigare le sue preziose cure ai molti feriti del reparto, durante tre giornate consecutive di lotta cruenta. — Scolo Palumbo, 18-20 giugno 1918.

TANCREDI Ernesto, da Marciano Marina (Livorno), maestro d'armi 8 reggimento bersaglieri. — Addetto ad un comando tattico, durante un'azione offensiva, compiva opera intelligente ed efficace come osservatore e latore di ordini e di avvisi, mostrandosi sempre sereno ed ardito sotto il violento fuoco nemico. — Isola Caserta (Piave), 14-15 agosto 1918.

TERRACCIANO cav. Tommaso, colonnello del genio addetto comando 43 divisione fanteria. — Comandante del genio divisionale, si distinse per capacità tecnica e sereno sprezzo del pericolo nel dirigere importanti lavori anche sotto violento fuoco nemico. — Gorizia, 7-8 agosto 1916.

TICCO' Arduino, tenente 755 compagnia mitragliatrici (114 reggimento fanteria). — Per il bello esempio dato col suo valoroso contegno ai dipendenti durante la conquista di una posizione assai forte per natura e contrastata vivamente dal nemico. — S. Boldo, 3 ottobre 1918.

TODINO Carmine, soldato 63 reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di fanteria nemica, di notte, riuscì, con altri compagni, a trasportare fino al posto di medicazione il proprio comandante di compagnia, gravemente ferito. — Polazzo, 4 luglio 1915.

TOMASINELLI Enzo, sottotenente 112 reggimento fanteria. — Nello esporsi coraggiosamente alla scoperto, per invigilare che i suoi uomini non uscissero dai loro ricoveri durante un borbardamento nemico, rimaneva gravemente ferito. — Case Duy (Nervesa), 21-23 gennaio 1918.

TRALDI Bruno, soldato 140 reggimento fanteria. — Porta-ordini di un battaglione impiegato in aspro combattimento, si portava più volte sulle linee più avanzate, latore di ordini, sereno e calmo, nonostante l'intenso fuoco nemico. — S. Michele, 20 luglio 1915.

TRAVERSO Giovanni Battista, da Volteggio (Alessandria), carabiniere 26 sezione mobilitata (147 fanteria) n. 28397 di matricola. — Attivo, zelante, coraggioso, nel recapitare ordini durante violento bombardamento nemico, rimase ferito. — Bosco Lancia (Carso), 28 ottobre 1915.

TROILI Luigi, tenente 5 compagnia telegrafisti. — *In commutazione della seconda croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* IX *corpo d'armata.* — Comandante di compagnia telegrafisti, dava prova di capacità e noncuranza del pericolo nell'assicurare il funzionamento del servizio delle comunicazioni affidate al suo reparto. — Col Campeggia-Ca Fagheron-Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918.

TURI Pasquale, da Alberobello (Bari), soldato 247 reggimento fanteria, addetto comando brigata Girgenti, n. 42093 di matricola. — Porta-ordini presso un comando di brigata, in aspra azione disimpegnava il suo incarico con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico, quantunque ferito leggermente ad un piede. — Monte Kuk, 10 maggio 1917.

VASSALLO Nicolò, sergente maggiore 153 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici incaricata di lavori di riattamento, fatto segno a fuoco nemico, incorava i suoi dipendenti, e, ferito leggermente, restava sul posto. — Basso Piave, 18 agosto 1918.

VISCARDO CORDELLA Giuseppe, tenente genio 36 sezioni aerostatici autocampale. — Quale osservatore, eseguiva numerose ascensioni in pallone, ed attaccato due volte, si gettava col paracadute. — Cielo di Spercenigo, 14 settembre 1918; Vacil di Breda, 24 ottobre 1918.

VITROTTI Carlo, sergente 5 squadriglia Caproni. — Mitragliere d'aeroplano, partecipava ad importanti bombardamenti. Nell'ultimo, durante il quale l'apparecchio fu colpito nei serbatoi ed atterrato da aeroplani da caccia nemici, venne ferito e poi catturato con tutto l'equipaggio, del quale rimase ucciso uno dei piloti. — Cielo di Caldonazzo, 25 agosto 1916.

VACHIA Alessandro, tenente 7 reggimento alpini. — Sprezzante di ogni pericolo, si adoperava con instancabile tenacia a riallacciare le linee telefoniche frequentemente interrotte, finchè cadde ferito. — Ortigara, 9-19 giugno 1918.

ZACCARINI Gualtiero, capitano 36 reggimento fanteria. — Conduceva il proprio reparto all'assalto e, nonostante le gravi perdite, rimaneva sulla posizione raggiunta finchè non gli venne dato ordine di ritirarsi. — Podgora (q. 240), 5 luglio 1915.

ZAMPINI cav. Enrico, maggiore 10 raggruppamento assedio. — Per il coraggio e la competenza dimostrati nella preparazione e nello svolgimento delle numerose azioni di guerra svolte dalle dipendenti batterie. — Zona di guerra, dicembre 1915- 6 giugno 1916.

ZENOBI Gaetano, tenente 142 reggimento fanteria. — Colpito da forte accesso di febbre, benchè dispensato, volle prendere parte all'azione fino al completo esaurimento delle sue forze, dando esempio di forza morale e di alto sentimento del dovere. — Adria (q. 12), 17 agosto 1917.

ZINI Aldo, da Ancona, tenente 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Aiutante maggiore di battaglione, già distintosi in vari fatti d'arme si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo in asprissimo combattimento, accorrendo ovunque a portare ordini e a collocare reparti, sotto violento fuoco nemico, contribuendo validamente a ristabilire le linea, già perduta da altre truppe, spiegando infaticabile, intelligente e valoroso ardimento nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione. — Monte Sabotino, 28-29 ottobre 1915.

La medaglia d'argento conferita a PERRO Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), sottotenente nel 160° reggimento fanteria, con R. decreto 2 giugno 1921, devesi intendere concessa, invece, a PIERRO Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), sottotenente nel 160° reggimento fanteria, con la stessa motivazione.

GALLEAZZI Lodovico, capitano lancieri Milano (7). — E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo al valor militare fattagli con R. decreto 2 ottobre 1922.

La medaglia d'argento erroneamente concessa a BELLONI Settimio, sergente 47° reggimento fanteria, con R decreto 29 aprile 1923, devesi intendere conferita, invece, a BELLOMI Settimo, sergente 47° reggimento fanteria, con la stessa motipazione.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita a LUMINI Adolfo, capitano 41 reggimento fanteria, con R. decreto 14 giugno 1923, devesi intendere concessa, invece a LUMINI Apollo, capitano 41 reggimento fanteria, con la stessa motivazione.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita a INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Maregnano (Caserta), tenente 214 reggimento fanteria con R. decreto 27 settembre 1923, devesi considerare concessa, invece, a INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marigliano (Caserta), tenente 214 reggimento fanteria.

DEFUNTI.

GROSSI Augusto di Gregorio, nato a Roma il 25 aprile 1889, sottotenente complemento fanteria, deposito Como.	Morto a Roma, il 20 agosto 1915.
MONTANI Paolo di Serafino, nato ad Acquasanta il 29 aprile 1893, sottotenente complemento fanteria, distretto Spoleto, deposito Fano.	Id. a Ravenna, il 10 settembre 1915.
VALERIO Italo di Alfonso, nato a Pola il 9 febbraio 1895, sottotenente complemento fanteria, deposito Milano.	Id. a Parma, il 22 dicembre 1916.
PACILIO Domenico di Antonio, nato a Napoli, sottotenente complemento fanteria, deposito Benevento.	Id. a Casalsangiovanni, il 3 dicembre 1917.
VENTURELLI Giovanni fu Francesco, nato a Brescia il 6 ottobre 1896, sottotenente complemento fanteria, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 3 gennaio 1919.
IVAGNES Francesco di Vincenzo, nato a Gallipoli il 5 marzo 1882, sottotenente complemento, distretto Bari.	Id. a Cotrone, il 2 ottobre 1919.
SPINELLI Pasquale di Nicola, nato ad Altino il 3 luglio 1889, capitano complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Catanzaro.	Id. a Napoli, il 26 gennaio 1920.
VARONE Vincenzo di Antonio, tenente complemento fanteria, deposito Reggio Calabria.	Id. a Mileto il 1 febbraio 1920.
MANDOLINI Luigi di Francesco, nato a Montemarciano il 12 aprile 1889, tenente complemento fanteria, deposito Benevento.	Id. a Milano, il 1 febbraio 1920.
PIERI Ilo fu Eliseo, nato a Firenze l'11 ottobre 1895, tenente complemento fanteria, deposito Cremona.	Id. a Firenze, il 9 febbraio 1920.
PATERLINI Domenico di Sante, nato a Masone il 20 agosto 1889, tenente complemento fanteria, deposito Cuneo.	Id. a Reggio Emilia, il 9 marzo 1920.
LALLI Camillo di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Nocera.	Id. a Bonefro, il 13 giugno 1920.
SACCHI Federico di Giuseppe, nato a Rosate il 12 ottobre 1894, capitano complemento fanteria, distretto Milano, deposito 8 alpini.	Id. a Milano, il 26 giugno 1920.
ROSSETTI Riccardo di Ranieri, nato a Cingoli il 21 marzo 1895, tenente complemento fanteria, distretto Macerata, deposito Brà.	Id. a Cingoli, l'11 ottobre 1920.
ILARDI Alfredo di Mariano, nato a Palermo il 22 gennaio 1893, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo.	Id. a Palermo, il 20 novembre 1920.
SARACCO Giovanni di Antonio, nato il 22 giugno 1889 a Torino, tenente complemento fanteria, deposito Ivrea.	Id. a Rivarolo Ligure, il 13 aprile 1921.

COSTA Francesco di Vincenzo, nato a Novi Ligure il 3 luglio 1891, tenente complemento fanteria, deposito 7 alpini.	Morto a Torino, il 6 giugno 1921.
PAVESIO Francesco fu Angelo, nato a Torino il 7 gennaio 1878, capitano complemento fanteria, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Id. a Torino, il 21 luglio 1921.
TRENTI Umberto fu Gaetano, d'anni 31, nato a Mondolfo, tenente complemento fanteria, distretto Pesaro, deposito Milano Est.	Id. a Milano, il 26 settembre 1921.
SATTA Primo di Pietro, nato a Sassari il 13 aprile 1892, tenente complemento fanteria, distretto Sassari, deposito Bologna.	Id. a Sassari, il 6 novembre 1921.
GALFO Federico di Giorgio, nato a Modica il 17 luglio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Id. a Modica, il 24 novembre 1921.
GIORGETTI Guido di Valentino nato ad Osimo il 17 luglio 1891, tenente complemento fanteria, distretto Arezzo, deposito Savona.	Id. a Sassari, il 24 febbraio 1922.
SANTORO Carlo, tenente amministrazione milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a Roma, il 14 giugno 1922.
RUSSO Filadelfo fu Antonio, nato a Capizzi il 4 dicembre 1885, sottotenente complemento, distretto Cefalù.	Id. a S. Stefano Camastra, il 1 luglio 1922.
POLLAROLI Arrigo di Adolfo, nato a Codogno il 15 giugno 1898, tenente complemento fanteria, distretto Lodi, deposito Brescia.	Id. a Codogno, il 28 luglio 1922.
OCCHETTI Riccardo di Luigi, nato a Camino l'8 marzo 1899, tenente complemento fanteria, distretto Casale Monferrato, deposito Novara N.	Id. a Castagnole delle Lonze, il 15 agosto 1922.
PERIGOZZO Eraldo di Lorenzo, nato a Spalato il 12 marzo 1898, tenente complemento fanteria, deposito Benevento.	Id. a Nervi, il 13 novembre 1922.
AMENDOLA Raffaele, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Napoli.	Id. a Napoli, il 17 dicembre 1922.
BOTTERO Pio, capitano fanteria riserva, distretto Alessandria.	Id. a Incisa Belbo (Acqui), il 10 gennaio 1923.
MASONI Michele, colonnello fanteria riserva.	Id. a S. Leucio, il 15 gennaio 1923.
ZUCCARO Michelangelo di Tommaso, nato a Scicli il 18 settembre 1888, sottotenente complemento, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Id. a Spaccaforno, il 16 gennaio 1923.
MUSSO Lorenzo di Francesco, nato a San Francisco (California), capitano complemento fanteria, distretto Casale, deposito 7 alpini.	Id. a Castelnuovo d'Asti, il 24 luglio 1923.
LA ROSA Gerardo di Rinaldo, nato a Giarre il 11 giugno 1893, capitano complemento fanteria, distretto Catania, deposito Catania.	Id. a Parma, il 31 agosto 1923.
MARTELLI Giuseppe di Edoardo, nato a Parmeti (Novara) il 18 luglio 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Parma N. E.	Id. a Pallanza, il 5 settembre 1923.

CUTORE Gaetano, tenente M. T. fanteria distretto Catania.	Morto a Paternò, il 26 settembre 1923.
LAGALANTE cav. Attilio, maggiore fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Trani, il 20 settembre 1923.
LANFRANCO cav. Pietro, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Torino il 30 settembre 1923.
GOBBO cav. Gaetano, tenente generale, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 4 ottobre 1923.
BITOSSI Carlo, maggiore fanteria riserva, divisione Firenze.	Id. a Firenze, il 9 ottobre 1923.
MARIANI Carlo, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli di riserva.	Id. a Calcinato, il 10 ottobre 1923.
ONIDA cav. Paolo, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli di riserva.	Id. a Pozzomaggiore, il 12 ottobre 1923.
CAMERANA cav. Vittorio, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Torino, il 22 ottobre 1923.
SICA Salvatore, colonnello fanteria riserva.	Id. a Livorno, il 5 novembre 1923.
MORDENTI cav. Giovanni, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 10 novembre 1923.
BOCCHI Romolo, 18 campagna, distretto Roma.	Id. a Roma l'11 novembre 1923.
UGO Giuseppe di Luciano, tenente di complemento di fanteria, distretto di Ivrea, deposito 4 alpini.	Id. a Saint-Vincent (Torino), il 22 novembre 1923.
PASCA comm. Raffaele, capo sezione.	Id. a Cocumula (Minervino di Lecce) l'8 dicembre 1923.
TERARIO Pietro, usciere capo.	Id. a Roma il 14 dicembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 71, anno 1916, pag. 3870. CAMPISI Salvatore, tenente in S. A. P., *invece di* 59 fanteria, *leggasi*: 87 fanteria.

Id. 38, » 1918, » 2814. — CAMPISI Salvatore, capitano in S. A. P. *invece di* 59 fanteria, *leggasi*: 87 fanteria.

Id. 45, » 1920, » 1363. — CAMPISI Salvatore, capitano S. A. P., *invece di* 59 fanteria, *leggasi*: 90 fanteria.

Id. 32, » 1921, » 1602. CATTANEO Francesco di Pietro, *leggasi*: CATTANEO Francesco di Luigi.

Id. 37, » 1923, » 1800. ARTUFFO Luigi, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: in L. 12500 dal 1 dicembre 1920, *leggasi*: in L. 12500 dal 16 novembre 1920.

Id. 44, » 1923, » 2183. VENTRICE Armando di Salvatore. — Al provvedimento che lo riguardo, *invece di*: 24 marzo 1921 *leggasi*: 7 aprile 1921.

Id. 56, » 1923, » 2811. — BERRETTINI Umberto, capitano S. A. P. Dopo le parole tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito *aggiungasi*: destinato 60 fanteria.

Id. 57, » 1923, » 2859. — GIANNELLI Ettore, capitano, *leggasi*: GIANNELLA Ettore.

Id. 60, » 1923, » 2994. BRIGIDI cav. Alfonso, tenente colonnello fanteria in S. A. P. *Invece di*: destinato distretto Reggio Calabria, *leggasi*: destinato distretto Roma.

Id. 63, » 1923, » 3094. INELE Camillo, *leggasi*: IUELE Camillo.

Dispensa 63, anno 1923, pag. 3100. — RUSSO Arturo, tenente in aspettativa di quattordici mesi dall'11 luglio 1922, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli), *leggasi*: per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 63, » 1923, » 3100. D'ALONZO Giuseppe, capitano artiglieria, *leggasi*: D'ALONZO Giovanni.

Id. 63, » 1923, » 3126. — BINDI Alfredo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: a decorrere dal 16 agosto 1922, *leggasi*: a decorrere dal 26 agosto 1922.

Id. 64, » 1923, » 3142. — VALLETTI BORGNINI Alfredo, maggiore artiglieria. Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 64, » 1923, » 3144. — AMOROSO cav. Francesco, maggiore genio S. A. P., *leggasi*: AMOROSO cav. Federico.

Id. 65, » 1923, » 3228. — CASTALDI Pietro, capitano deposito 1 alpini, *leggasi*: CASTALDI Pietro, maggiore.

Id. 67, » 1923, » 3331. SPERNAZZATI cav. Ettore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 67, » 1923, » 3331. — SIMONI, tenente colonnello, *leggasi*: SIMONE.

Id. 67, » 1923, » 3334. GALLIN, *leggasi*: CALLIN.

Id. 67, » 1923, » 3334. — ROUX Felice, tenente S. A. P., dopo le parole 68 fanteria, tolgansi le parole (assegnato ufficio C. O. S. C. G.).

Id. 67, » 1923, » 3336. — BOLEVACI, tenente, *leggasi*: BOVELACI.

Id. 67, » 1923, » 3362. FIORI Giulio, tenente deposito fanteria Ascoli, *leggasi*: FIORI Giulio, capitano.

Id. 67, » 1923, » 3365. MARINARO Francesco, sottotenente distretto Celano, *leggasi*: MARINARO Francesco, tenente.

Id. 68, » 1923, » 3395. — BARBERI Ottavio, *invece di*: 43 fanteria, *leggasi*: 3o fanteria.

Id. 68, » 1923, » 3395. — PAVONE Giuseppe, *leggasi*: PAVONE Antonio.

Id. 68, » 1923, » 3395. — FILOGRANA Pasquale, *invece di*: 87 fanteria, *leggasi*: 6 raggrupamento trasporti Firenze.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. 1. 70

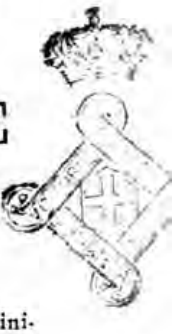
(4749) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

E. 498 Cont. 498 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 70ª 1923 28 Dicembre



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 2 dicembre 1923.
(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1923, *registro* 111 *colonie, foglio* 129).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

DE LEONARDIS cav. Attilio, maggiore aiutante maggiore in 1° legione Cagliari. — Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1ª e destinato a disposizione legione Cagliari.
(*Del. M.* 23-12-1923).

CAPITANI.

CAPITTA Romeo, capitano a disposizione legione Roma. — Trasferito legione Cagliari e nominato aiutante maggiore in 1ª. (*Del. M.* 23-12-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-12-1923).

TIBERI Enrico, a disposizione legione Roma.
MANDELLI Antonio, id. id. Trieste.
CIANO Umberto, tenenza Cento, legione Bologna.
PAGANO Francesco Mario, scuola allievi sottufficiali.

Tresferito tenenza Cento, legione Bologna.
Id. scuola allievi sottufficiali.
Destinato a disposizione legione Bologna.
Trasferito id. id. Trieste.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

OLIVIERI cav. Gino, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 22-11-1923).

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923)

FOSCHINI cav. Francesco.
MICHELESI cav. Renato.
VISCONTINI cav. Vittorio.
PAGANO cav. Salvatore.
MAIOLI cav. Giovanni.
TREZZANI cav. Claudio.
VERRI cav. Carlo.
CONA cav. Ferdinando.
VILLASANTA cav. Nino Salvatore.
CERRUTI cav. Mario.
MANZONI cav. Cesare.
DALL'ORA cav. Fidenzio.
BOCCACCINI cav. Mario.
MASI cav. Enrico.
BAFFIGI cav. Enrico.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Vittorio.
NEGRI cav. Luigi.
BELTRAMI cav. Giulio.
TORRIERI cav. Giovanni.
ROCCO cav. Marziano.
DANISE cav. Giov. Battista.
TELLERA cav. Giuseppe.
BERTOLDI cav. Sisto.
TENTI cav. Giov. Battista.
CANALE cav. Antero.
ROSSI cav. Andrea.
GIORDANENGO cav. Filippo.
TUMINO cav. Gabriele.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

NICOLINI cav. Giov. Battista.
ARISIO cav. Mario.
LOASSES cav. Francesco.
GAMBELLI cav. Luigi.
MASCI cav. Francesco.
SPALLA cav. Alberto.
GIGLIARELLI cav. Ugo.
TESTA cav. Umberto.
MERCALLI cav. Camillo.
DELLA VALLE cav. Enrico.
SCALA cav. Ettore.
FORTACCIO cav. Aleide.
MORENO cav. Mario.
BERGONZOLI cav. Annibale.
ROSSI cav. Edmondo.
VISCONTI PRASCA cav. Sebastiano.
FALZOI cav. Giovanni.
ZADOTTI cav. Ennio.
MASTAI FERRETTI cav. Pio.
ROMERO cav. Federico.
GIODA cav. Benvenuto.
BRACCO cav. Carlo.
CARUSO cav. Giovanni.
TARANTO cav. Arturo.
TROIANI cav. Ettore.
LOMBARDINI cav. Ezio.
GIANFELICE cav. Achille.
MERCALLI cav. Luigi.
BOBBIO cav. Emilio.
ZINGALES cav. Francesco.
PANIZZI cav. Achille.
GIACHINO cav. Osvaldo.
DE BIASE cav. Luigi.
CHIAPPI cav. Armellino.
ROATTA cav. Mario.
STIRPE cav. Angelo.
LUCCIO cav. Pietro.
SPATOCCO cav. Carlo.
PRIORE cav. Mario.
MAGGIORA VERGANO cav. Ernesto.
DUPONT cav. Amelio.
CRISTANI cav. Giorgio.
ODELLO cav. Domenico.
CHIOLINI cav. Luigi.
DELLA BONA cav. Guido.
BANCALE cav. Emilio.
CARAMELLI cav. Cesare.
MOROLIN cav. Giorgio.
PETILLI cav. Mario.
UMBRIANI cav. Francesco.
MONTANARO cav. Carlo.
SARTORIS cav. Francesco.
BOGINO cav. Maurizio.
DI GIORGIO cav. Umberto.
TAVANTI cav. Tito.
MORONI cav. Argeo.
RUSSO cav. Biagio.
ROBOTTI cav. Matteo.

GARBAGNATI cav. Pompeo, tenente colonnello 66 fanteria. — Trasferito 22 fanteria. (*Det.* 23-12-1923)

MAGGIORI.

ANTONIAZZI Adolfo, maggiore 1 alpini, assegnato Ministero guerra. — L'anzianità relativa, di cui al decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1918, è rettificata nel senso che l'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Diuccio* Francesco.

La decorrenza degli assegni nel grado attuale viene fissata al 1 novembre 1917.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

DE FUSCO Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Richiamato in servizio effettivo dal 5 maggio 1920.

Destinato 30 fanteria. (*R. D.* 9-12-1923).

GAMBERINI Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi nove dal 21 febbraio 1923.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall' 8 novembre 1923 è richiamato in servizio effettivo dal 16 successivo.

Destinato 25 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

QUARRA cav. Edoardo.
GIULIANO cav. Giuseppe.
VASARRI cav. Alberto.
GONNELLA cav. Felice.
D'HAVET cav. Achille.
BACCARI cav. Alfredo.
ZENATI cav. Giov. Battista.
GIGLIOLI cav. Emilio.
GOTTI nobile e patrizio di Volterra cav. Giulio Cesare.
ARMELLINI cav. Quirino.
MONDADORI cav. Umberto.
MASINA cav. Giorgio.
DE CASTIGLIONI cav. Lazzaro.
TUCCI cav. Carlo.
GANDIN cav. Antonio.
RICAGNO cav. Umberto.
AMBROGETTI cav. Cesare.
TORRIANO cav. Arturo.
RONCO cav. Ercole.
LOVERA cav. Cesare.
CHATRIAN cav. Luigi.
SCIPIONE cav. Pietro.
CAPIZZI cav. Manlio.
ESPOSITO cav. Giovanni.
DEGIORGIS cav. Fedele.
MAGLI cav. Giovanni.
NALDI cav. Adolfo.
GROSSI cav. Dante.
RUGGERO cav. Vittorio.
CAVALLO cav. Antonio.
RIVOLTA cav. Carlo.
ABBATI cav. Mario.
ROMANO cav. Giuseppe.
CARNIMEO cav. Nicolangelo.
CARBONI cav. Giacomo.
FONGOLI cav. Ugo.
CHIMINELLO cav. Ernesto.
MACCARIO cav. Alessandro.
GRAZIOSI cav. Antonio.
CARRABBA cav. Cennaro.
LOMBARDI cav. Giacomo.
FABRIS cav. Gino.
VEGNI cav. Ezio.
BIGNAMINI cav. Ferruccio.
D'AVANZO cav. Lorenzo.
ARDISSONE cav. Mario.
DARU' cav. Attilio.
d'ARLE cav. Federico.
DEL TETTO cav. Ettore.
PALENZONA cav. Mario.
BRANCATELLI cav. Giuseppe.
ANGIOI cav. Paolo.
ARENA cav. Francesco.
CALDERINI cav. Mario.
COCCONI cav. Francesco.
FERONE cav. Ernesto.
LEONELLI cav. Filippo.
MAROTTA cav. Pasquale.
SOZZANI cav. Nino.

PORTA cav. Federico.
FALUGI cav. Giuseppe.
FIOCCA cav. Ildebrando.
SCAROINA cav. Michele.
MARTINI cav. Giovanni.
ANTONIAZZI cav. Adolfo.
BELLEI cav. Pietro.
CASULA cav. Giovanni.
DE SIMONE cav. Carlo.
FERRONI cav. Vito.
MARCHEGIANO cav. Alfredo.
ROVIDA cav. Erminio.
TRIPICCIONE cav. Donato.
AGNELLO cav. Luigi.
LA FERLA cav. Francesco.

ARMINIO cav. Alfredo, maggiore 225 fanteria. — Nominato aiutante campo brigata Arezzo (*Det. M.* 23-12-1923)

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-12-1923).

BRANCALASSI cav. Attilio, 82 fatneria. — Trasferito comando distretto Roma.
VICENTINI cav. Igino, comando distretto Trieste. — Id. 11 fanteria.
DE BLASIO cav. Ettore, 1 bersaglieri f. q. assegnato delegazione trasporti Napoli. — Cessa dai f. q. e dall'assegnazione di cui contro ed è assegnato comando divisione militare Napoli.
CINTI cav. Agostino, 87 fanteria. — Trasferito 84 fanteria e nominato aitante campo brigata Venezia.

DE LUCA cav. Maerino, maggiore 59 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale di Roma. dal 15 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

IACONO cav. Salvatore, maggiore 151 fanteria, giudice supplente tribunale militare Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 5 novembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

FAVA cav. Colombo, maggiore 152 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste dal 12 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

CAPITANI.

SABA Matteo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè incorso nella degradazione per effetto della sentenza 16 gennaio 1920 del tribunale militare territoriale speciale di Palermo.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 *registro* 40, *foglio* 294).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal S. A. P. ed inscritti col proprio grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 306).

VITI Ascanio, distretto Aquila. — Con anzianità 21 settembre 1915. Assegnato per mobilitazione distretto Parma.
BOVA Renato, 78 fanteria. — Con anzianità 15 febbraio 1916. Assegnato per mobilitazione distretto Bergamo.
CRESPI Luigi, distretto Venezia. — Con anzianità 30 novembre 1916. Assegnato per mobilitazione distretto Bologna.

BERTOLINO Vincenzo, capitano 4 fanteria, assegnato Ministero guerra. — A modifica di quanto stabilito col decreto di promozione in data 29 luglio 1923, la decorrenza degli assegni, nel grado attuale del detto ufficiale, è fissata al 16 marzo 1918.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 9)

MANCINELLI Edgardo, capitano 81 fanteria. — Rettificato il R. decreto 25 settembre 1921 nel senso che l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi tredici dal 7 giugno 1919, concessa a detto ufficiale con i decreti in data 20 luglio 1919 e 27 maggio 1920, è prorogata per un periodo di mesi cinque a datare dal 7 luglio 1920.

L'ufficiale stesso poi è richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 20 agosto 1920, e rientra nei quadri dal 7 dicembre 1920.

(*R. D.* 9-12-1923).

GENOVA Nicolò, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1923.

Destinato 34 fanteria. (*R. D.* 9-12-1923).

LACONI Antonio, capitano 226 fanteria. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito rientra nei quadri dal 30 maggio 1921.

Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 9-12-1923).

VIZZINI Giuseppe di Francesco, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 29 luglio 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1923, con anzianità assoluta 21 settembre 1915.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Solinas* Gioacchino.

Destinato 23 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 13-12-1923).

MARTORANA Arturo.	Dal 24 luglio 1923. Destinato 20 fanteria.
ROLLA Michele.	Dall'11 ottobre 1923. Destinato 55 fanteria ed assegnato comando divisione Treviso.
PIZZICARA Emilio.	Dal 10 novembre 1923. Destinato 51 fanteria.

FRAIA Pasquale, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.

Destinato 36 fanteria e assegnato direzione generale automobilisti Bologna.

(*R. D.* 13-12-1923).

COTRONEI Arnaldo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.

Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

DI BARTOLO Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre successivo.

Destinato 25 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

TONDI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.
Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

OLDANI Giulio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 novembre 1922 e richiamato in servizio effettivo, dal 16 novembre 1922.
Destinato 13 fanteria. (*R. D.* 16-12-1923).

CUTRUFELLI Ignazio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 aprile 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 22 aprile 1922, con decorrenza degli assegni dal 1 maggio successivo.
Destinato 88 fanteria. (*R. D.* 16-12-1923).

PISTONE Antonio, capitano 6 fanteria, in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 20 giugno 1919.
Destinato 6 fanteria. (*R. D.* 16-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-12-1923).

MALOTTI Fabio, 22 fanteria — assegnato tribunale militare Trieste quale segretario.
RIGO Giacomo, 39 fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 88 fanteria.

VESIN Claudio, 33 id. — Assegnato commissione medica Napoli quale segretario.
BUCCINI Erberto, 20 id. — Trasferito 71 fanteria.
RUBINO Alfredo, comando distretto Mantova. — Id. 226 id.
ZINNATO Onofrio, 19 fanteria. — Id. 56 id.

BALESTRA Enrico, 30 id. — Assegnato commissione medica Catanzaro quale segretario.
LOMI Cesare, 23 id. — Id. id. Cava dei Tirreni quale segretario.
MASSETTI Ugo, 2 bersaglieri. — Id. id. id. Trieste quale segretario.
CONTI-BORBONE Alberto, 70 fanteria. — Trasferito comando distretto Roma.

MAIO Luigi, 82 id. — Assegnato servizio d'ausilio sezione staccata fabbrica d'armi R. Esercito Gardone Val Trompia.
SCALCO Costante, 1 granatieri. — Id. laboratorio precisione Roma.
CHIERICI Riccardo Policarpo, comando distretto Ascoli Piceno. — Trasferito comando distretto Roma.
ROMANO Curzio, id. id. Brescia. — Id. id. id. Modena.

Id. 91 fanteria.

LONGO Teodorico, capitano 10 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Salerno. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato delegazione trasporti Napoli e collocato f. q. a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*).
(*Det. M.* 23-12-1923).

CRESCENZI Quirino, capitano 81 fanteria a disposizione Ministero finanze. — Collocato f. q. a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *g*).
(*Det. M.* 23-12-1923).

VILLASANTA Mario, capitano 151 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste dal 12 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

BONICHI Luigi, capitano 12 fanteria, giudice supplente tribunale militare Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 18 ottobre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

ANDREAGGI Alfredo, capitano 12 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste dal 12 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

BONGIOVANNI Giovanni, capitano 83 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Pistoia. (*Det. M.* 23-12-1923.

LA ROCCA Giuseppe, capitano 16 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 18 agosto 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

PITINO cav. Antonio, capitano 58 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 14 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

AME' Cesare.
BUSTO Arturo.
SCATTINI Arturo.
TREVISSOI Alberto.
PERUGINI Italo.
BORGHINI Davide.
DEL GIUDICE Giovanni.
FABRI Luigi.
FOTI Egidio.
GLORIA Mario.
PALLOTTA Natale.
ROSSI Cesare.
ABBONDANZA Ugo.
ANGLANI Guglielmo.
BERGAMASCO Luigi.
BIONDI Consalvo.
BUTTA' Ugo.
BRUTTINI Alessandro.
CALISI Pietro.
CASSINO Giovanni.
CELEDA Luigi.
DE MICHELIS Ezio.
DUCA Giovanni.
FERRAUDI Lodovico.
CESARETTI Antonio.
GANDINI Cesare.
TERRAGNI Vittorio Emanuele
MANFREDINI Umberto.
CALENDI Attilio.
DELLA PORTA RODIANI CARRARA nobile patrizio romano conte Guglielmo.
FIUMARELLA Sebastiano.
GATTI Raoul.
MALTESE Gaetano.
RENZI Arturo.
SCALABRINO Giovanni Maria.
ALTINI Giuseppe.
AZZOLINI Giuseppe.
BERTOLLI Vincenzo.
BONFATTI Luigi.
BROVARONE Lorenzo.
CAFIERO Gennaro.
CARNEVALE Ottavio.
CASTELLANI Luigi.
COBALTI Camillo.
DOMENICONI Italo.
FANTONI Euclide.
FUCCI Ettore.
GATTI Eugenio.
GUASCONI Aldo.
GRIGLIO Roberto.
MATTIOLI Riccardo.
MESSINA Vincenzo.
NEGRONI Giorgio.
PIZZI Enrico.
REGGIANI Aldo.
ROTA Nicola.
SOVERA Tullio.
TONIZZI Ermanno.
SCARLATTI Enrico.
BROCCOLI Umberto.
SORRENTINO Rosario.
OSTI Alberto.
FONTANESI Gioacchino.
BERTONI Guido.
GENTILINI Aldo.
MOLTONI Emilio.
BOGLIACCINO Orazio.
SCALISE Guglielmo.
STIRATI Giovanni.
BINI Gustavo.
BONELLI Livio.

ANGELINI Giuseppe.
MATTIROLO Leone.
GUARINI Filippo.
GREGORI Claudio.
LAGORIO Eugenio.
MANZETTI Ferruccio.
MAZZI Alberto.
MORICCA Oreste.
PEGORARO Cesio.
POLVERINI Alberto.
RIGHI Renato.
RUSSO Mario.
TEGA Arnaldo.
DURANTI Enrico.
CESARINI Guido.
DE FERRARI Aldo.
PETRONI Redo.
RICCI Prospero.
SERRA Fabrizio.
MEDAGLIA Ottavio.
PETRONI Paolo.
PACE Domenico.
LEONARDI Alberto.
MENICHELLI Vittore.
PINI Ugo.
FACCIN Giovanni.
VERNA Gildo.
SICLARI Giuseppe.
SALVADORI Carlo.

CORRADO Luigi, capitano 9 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 novembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

TENENTI

MONTEMAGNO Gaetano, tenente 6 fanteria. — Collocato, a mente dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 24 settembre 1923. (*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 306).

RATTI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 21 luglio 1920.
Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 9-12-1923).

BOLLETTIERI Lorenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dall'8 luglio 1920.
Destinato distretto Vicenza. (*R. D.* 9-12-1923)

BOLLETTIERI Lorenzo, tenente in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, al 72 fanteria. — Rientra nei quadri, dal 12 ottobre 1923. (*R. D.* 9-12-1923).

SARTORI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre successivo.
Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

PEPE Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre successivo.
Destinato 22 fanteria. (*R. D.* 13-12-1923).

BOLLETTIERI Lorenzo, tenente in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito al distretto Vicenza. — Trasferito 72 fanteria, dal 18 gennaio 1923.
(*Det. M.* 23-12-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-12-1923).

VELOTTI Ugo, 2 fanteria.	Trasferito 40 fanteria.
GIULIANI Ettore, f. q. personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dal f. q. ed è trasferito 13 fanteria
MASSOCCHI Enrico, 11 bersaglieri.	Trasferito 12 bersaglieri.
DE CIUTIIS Pasquale, 30 fanteria.	Id. 32 fanteria.
MASINI Giuseppe, 21 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.
CARPENTIERO Federico, 39 id., assegnato collegio militare Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro.
LANZA Ettore, 21 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
LABORATORE Francesco, 65 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.
RATTI Giuseppe, 78 id.	Id. 38 fanteria dal 31 agosto 1921.
RATTI Giuseppe, 38 id.	Id. 135 id. dall'8 dicembre 1921.
RATTI Giuseppe, 135 id.	Id. 38 id. dal 7 aprile 1923.
RATTI Giuseppe, 38 id.	Id. 2 alpini dal 24 novembre 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti, il* 20-12-1923 - *registro* 275, *foglio* 6).

Con anzianità assoluta 11 *aprile* 1916:

ZAMMUTO Gerlando, 94 fanteria.	Destinato come contro. Seguirà nel ruolo il pari grado *Insom* Emilio.

Con anzianità assoluta 1 *ottobre* 1917:

CITTERIO Enrico, 7 fanteria	Destinato come contro. Seguirà nel ruolo il pari grado *Brunelli* Enrico.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni 1 *ottobre* 1923:

LANCIANO Antonio, 8 fanteria	Destinato come contro.

BAZZANO Guido, sottotenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano. — Trasferito 68 fanteria. (*Det. M.* 23-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

GUIDI cav. Francesco.
MURARI DELLA CORTE PRA' conte cav. Sebastiano.
TACOLI marchese patrizio di Modena e di Reggio cav. Paolo.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

MARTIN FRANKLIN cav. Giorgio.
PUPPINI cav. Torquato.
IONES cav. Adriano.
TRENTI cav. Alberto.
FERLOSIO cav. Vittorio.
PELLISSONE cav. Angelo.
ARMANDO cav. Enrico.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*), del R. decreto 7 maggio 1923, continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

MONTALDO cav. Umberto.
GASTINELLI cav. Carlo.
MASSONE cav. Riccardo.
ORSINI cav. Adolfo.
DE SANCTIS cav. Giuseppe.
BORGSTROM cav. Ettore.

CAPITANI.

MANSO Achille, capitano in aspettativa dal 20 ottobre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 ottobre 1923, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1923 e destinato deposito allevamento cavalli di Bonorva.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 240).

DONDERO Alfredo, capitano in aspettativa di un anno dal 7 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 7 novembre 1923.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 240).

PARVOPASSU cav. Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 gennaio 1924. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4, della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 16-12-1923).

MALAGOLA Ubaldini Enrico, reggimento cavalleggeri di Novara.	Distretto Lucca.
ROSEI Mario, id. id. di Aosta	Id. Napoli.
OTTOLENGHI Giuseppe, id. Savoia cavalleria.	Id. Milano

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nella loro attuale destinazione:

(*Det. M.* 23-12-1923)

MARAZZANI Mario.	BITOSSI Gervasio.
BADINO Mario.	PELLIGRA Raffaele.
KELLNER Arturo.	LOMAGLIO Cesare.
BABBENI Ottorino.	ZANOTTI Aldo.

D'AGOSTINO Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito deposito speciale cavalleria Sicilia. (*Det. M.* 23-12-1923).

TENENTI.

DE LANDERSET Ferdinando, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 novembre 1923 e destinato distretto Teramo.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 331).

BIANCOLI Aldo, tenente in aspettativa dal 2 giugno 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 240).

FRANCO Roberto, tenente in aspettativa di un anno dal 16 novembre 1922 per motivi speciali (distretto Livorno). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 240).

ROBERTI Giulio, tenente in aspettativa di sei mesi dal 7 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 240)

IONDOUX Armando, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali del corpo d'armata di Napoli.

(*Det. M.* 23-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

GATTI cav. Camillo, colonnello comandante 2 pesante. — Cessa dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione ed assegnato comando corpo armata Torino.
(*R. D.* 16-12-1923).

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella attuale loro destinazione. (*Det. M.* 23-12-1923).

PINTOR Pietro.
ROSSI Camillo.
BERGERA Carlo.
CARACCIOLO Mario.
ROSSI Angelo.
LAZZI Luigi.
IVALDI Giuseppe.
CARLETTI Ottorino.
BESSONE Edoardo.
ROVERE Edoardo.
VACCARISI Achille.
OLIVETTI Adolfo.
BERTINI Francesco.
FASELLA Alfredo.
TERZIANI Alberto.
PELAGATTI Edoardo.
SANNA Giuseppe.

GILBERT de WINCKELS Igino, colonnello. — E' collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella attuale destinazione. (*Det. M.* 23-12-1923).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

BERTI Mario.
BIANCHETTI Pietro.
MARITANO Mario.
FRANCHINI STAPPO Giuseppe.
ZANGHIERI Giovanni.
RANDONE Vincenzo.
BARBASETTI Curio.
MONDINO Umberto.
MENTASTI Luigi.
TRALDI Sergio.
NEGRI Paride.
NEBBIA Edoardo.
OTTAVIANI Rosolino.
COPPI Amerigo.
FRICCHIONE Gaetano.
BOLLEA Ottavio.
ORLANDO Taddeo.
ADORNI Riccardo.
MARANGIO Vittorio.
BARBERIS Filippo.
BARBIERI Alberto.
SAGNA Angelo.
BERGONZI Antonio.
RICAGNO Alessandro.
TORALDO Orazio.
GIGLIO Manlio.
CASONI Luigi.
VITELLI Serafino.
ROSMINI Achille.
BARBIERI Carlo.
SPIGO Umberto.
BARELLI Pietro.
GIORDANO Edoardo.
RONCAGLIA Ercole.
MONTI Enrico.
SANTOVITO Ugo.

NASI Guglielmo, tenente colonnello, è collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h)* del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 23-12-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti od assegnati ai corpi e comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 23-12-1923).

NEBBIA Eduardo, in servizio di S. M. — Cessa dal servizio di S. M. ed è destinato 15 campagna.

GIUNTA Giuseppe, 24 campagna — Trasferito distretto Messina.

CASONI Luigi, in servizio di S. M., assegnato comando corpo armata Torino. — Destinato 2 pesante, continuando ne' servizio di S. M. ed è assegnato al comando corpo armata Torino quale sottocapo di S. M.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a)* del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Del. M.* 23-12-1923).

SIGNORELLI Enrico.
BERGONZI Angelo.
CASTAGNA Gian Giacomo.
ADAMI Ugo.
SOLDARELLI Mario.
INFANTE Adolfo.
MIELE Alighiero.
AMARI di S. ADRIANO Edoardo.
GASCA QUEIRAZZA Vincenzo.
BUONI Roberto.
CARLINO Enrico.
ZACCARIA Amedeo.
MORETTO Augusto.
MARAFFA Riccardo.
MAINARDI Edoardo.
ZEULI Carlo.
FARONATI Luigi.
MARIOTTI Adamo.
BRUNETTI Brunetto.
MICHELETTI Paolo.
PIVANO Angelo.
ZATTI Vittorio.
GELICH Fernando.
MARAS Efisio.
AMICO Giuseppe.
BOSELLI Guido.
DUPONT Francesco.
GLORIA Alessandro.
BONINI Silvio.
BENTIMALLI Riccardo.
PASQUA di BISCEGLIE Benedetto.
MERZARI Fabbio.
D'APONTE Alberto.
OLLEARO Adolfo.
FORESI Pietro.
DE ROSE Francesco.
CHIRIELEISON Domenico.

ANGELICA Domenico, maggiore. — E' collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *h)* del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella attuale destinazione. (*Del. M.* 23-12-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 23-12-1923).

TOLOTTI Luigi, 5 raggruppamento trasporti (T). — Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste dal 12 dicembre 1923.

PEDROTTI Bartolomeo, reggimento artiglieria a cavallo. — Trasferito 24 campagna.

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

TRANIELLO Ottaviano.
LOMBARDI Harold.
PRIMIERI Clemente.
CONSOLI Giuseppe.
ROSTAGNO Carlo.
BIANCHI Tancredi.
DE LEONE Adolfo.
FANTONI Carlo.
ALIBERTI Alberto.
GANDIN Aldo.
ALBERT Alessandro.
MANCINELLI Giuseppe.
UTILI Umberto.
GIGLIO Umberto.
LALLA Luigi.
PIACENZA Guido.
BOGLIONE Gabriele.
RICHELA Lorenzo.
RUSSO Giulio.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto.
PERONE Adolfo.
RODA Alberto.
ALMICI Ugo.
BELTRAMI Mario.
CAMUSSO Michele.
COCCHIERI Manlio.
FANO Mario.
GALLO Annibale.
LIUZZI Giorgio.
MONTAGNA Dino.
ORTONA Giulio.
SCOTTI Carlo.
BATTISTA Albino.
ANDREOLI Giuseppe.
BIFFI Giuseppe.
CASTELLANI Giuseppe.
CHIELI Menotti.
FILIPPI Carlo.
GIGLIOLI Mario.
MACERATINI Giuseppe.
MOROSINI Luigi.
ROSSI Carlo.
TRICOLI Corradino.
OTTONE Luigi.
TEIMON Edoardo.
RE Giancarlo.
RAVAIOLI Corrado
ZURETTI Giovanni.
RIVA Attilio.
MOLINARI Giuseppe.
MATTIOLI Enrico.
BATTAGINI Gino.

TORTI Vincenzo, capitano artiglieria (T), 14 campagna. — Assegnato ufficio imbarchi e sbarchi Napoli. (*Det. M.* 23-12-1923).

TENENTI.

BARBI Ubaldo, tenente in aspettativa dal 27 ottobre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 27 ottobre 1923 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1923 e destinato 1 pesante campale.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 331).

ROSSI Ercole, tenente 6 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 331).

GARIBALDI Attilio, tenente 26 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali a decorrere dal 6 dicembre 1923.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 273).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 23-12-1923).

SORTINO Federico, 12 pesante campale.	Trasferito 5 campagna.
MOLLICA Aurelio, 5 campagna.	Id. 10 pesante (C).
BARBIN Enrico, scuola centrale artiglieria.	Id. 7 pesante campale.

EMMI Giuseppe tenente 20 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 4 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

ALBERTI cav. Adriano.	PIGNETTI cav. Ugo.
SCARELLI cav. Cesare.	ZUCCHI cav. Mario.

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello. — E' collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *b*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 23-12-1923).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

REDINI cav. Alderico.	PACINI cav. Leonida.
CANESSA cav. Raffaele.	SOGNO cav. Vittorio.
DE BENEDETTI cav. Giovanni Antonio.	

PALEOLOGO cav. Gaetano, tenente colonnello. — E' collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *b*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella sua attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro, sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 13-12-1923).

BIANCHI cav. Armando.	NEGRONI cav. Giacomo.
FRATTINI cav. Enrico.	DI PALMA cav. Guido.
FAVAGROSSA cav. Carlo.	PAPONE cav. Agostino.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 96, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 23-12-1923).

GRANDI Piero.
GRANATA Gino.
STEINER Pietro.
OIDONE Angelo.
PALMIERI Gino.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 25-12-1923).

DE LAURENTIIS Vincenzo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche.

BOIDI Angelo, 2 battaglione zappatori. — Trasferito 1 raggruppamento genio.

TENENTI.

VACCARISI Vincenzo, tenente 10 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa di un anno dal 4 novembre 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 4[illegible]

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

CASTIGLIOLA cav. Orlando, tenente colonnello medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 22-11-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 dicembre 1923 (d'autorità): (*Det. M.* 23-12-1923).

CACCIATORE Domenico, 23 fanteria.
PENSOVECCHIO Antonino, 86 id.
de CESARE Giovanni, 26 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

BARBERA Giacomo, capitano commissario direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Perugia).
(*Det. M.* 23-12-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI

RIVA Alessandro, capitano sussistenza direzione commissariato Trieste, giudice supplente tribunale militare Trieste. — Cessa da tale carica, dal 5 novembre 1923.
(*Det. M.* 23-12-1923).

LENZI Lino, capitano sussistenza direzione commissariato Trieste. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste, dal 12 dicembre 1923. (*Det. M.* 23-12-1923)

MARCHETTI nobile di Finate Norberto, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze. — Nominato giudice supplente tribunale militare Firenze, dal 12 dicembre 1923.
(*Det. M.* 23-12-1923).

GUIDUCCI Carlo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Torino ed assegnato panificio militare Torino.
(*Det. M.* 23-12-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

MAGGI Michele, primo capitano veterinario in aspettativa di trenta mesi dal 25 aprile 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato a disposizione divisione militare Roma.
(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 274, *foglio* 241).

CAPITANI

FINELLI Ludovico, capitano veterinario in aspettativa di tre anni dal 20 luglio 1920, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 luglio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 successivo con decorrenza assegni dal 1 agosto 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato a campagna.
(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 241).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CORTONESI Arsenio, capitano fanteria in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Pavia. — Trasferito effetti amministrativi distretto Voghera. (*Det. M.* 23-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BARATTIERI di S. PIETRO Massimiliano, capitano cavalleria in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Vicenza. — Trasferito effetti amministrativi distretto Piacenza. (*Det. M.* 23-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

CHIRIELEISON cav. Ambrogio, maggiore artiglieria in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi distretto Roma. (*Det. M.* 23-12-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

BROGGI cav. Gaetano, tenente invalido di guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MAGISTRATI Massimo, tenente deposito Piemonte reale cavalleria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 giugno 1923. (*Det. M.* 23-12-1923.

NOTIFICAZIONE.

CARUTTI Eugenio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 22 novembre 1920 del tribunale penale di Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

GAROFALO Francesco, sottotenente 22 campagna, distretto Siracusa. — Già richiamato in servizio dal 25 ottobre 1920, è ricollocato in congedo dal 31 agosto 1922 con lo stipendio annuo di lire 6000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 92).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PAOLETTI cav. Secondo, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle finanze (*R. D.* 29-10-1922).

CAPITANI.

FRANCESCONI cav. Giorgio, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 7-6-1923).

UFFICIALI DI RISERVA

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BALDINO cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'industria e il commercio. (*R. D.* 4-6-1922).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono, a datare dal 1 dicembre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col loro grado che rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi a fianco indicato.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 102)

MARESCIALLI.

FANTERIA.

BALZANO Gaetano, 39 fanteria.

RICOTTA Giuseppe, 6 fanteria

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:

(*R. D. 29-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1923 - registro 272, foglio 345*).

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTERIA.

DE GIOVANNI Giuseppe.

MARESCIALLI.

ARTIGLIERIA.

SILVAGNA Giovanni.

DEFUNTI.

LANDI Giuliano, tenente medico milizia territoriale, distretto Salerno.	Morto a Palmanova, il 10 novembre 1916.
CASSATA cav. Vincenzo, colonnello cavalleria riserva, distretto Parma.	Id. a Bologna il 7 luglio 1918.
MICHELAZZI Giovanni, tenente M. T fanteria, distretto Firenze.	Id. a Fiesole, il 22 agosto 1920.
BORASIO Giovanni, tenente complemento 1 pesante, distretto Vercelli.	Id. a Samporo l'11 agosto 1921.
LONGO Lorenzo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Mondovì.	Id. a Fossano, il 26 gennaio 1922.
JANNONE Giovanni, tenente M. T fanteria, distretto Firenze.	Id. a Catania, il 1 luglio 1922.
SCARPA Giovanni fu Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria (Venezia), distretto Torino	Id a Venezia, il 1 agosto 1922.
SPADARO cav. Silverio, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli di riserva.	Id. a Delianova, il 10 gennaio 1923.
VILLA Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli	Id. a Napoli, il 9 marzo 1923.
MENCARELLI Nello, sottotenente M. T. fanteria (Pistoia), distretto Firenze.	Id. a Pistoia, il 4 aprile 1923.

RIDI Alfredo, tenente complemento artiglieria, 8 pesante (M), distretto Firenze.	Morto a Firenze, il 28 aprile 1923.
GIANNINI Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Bari.	Id. a Grumo Appula, il 3 maggio 1923.
ANGIOI nob. Pietro, tenente colonnello non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Soleminis (Cagliari), il 1 settembre 1923.
RIETTI Felice Ubaldo, tenente M. T. fanteria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 9 settembre 1923.
STEFANINI Luigi, tenente M. T. fanteria, distretto Cremona.	Id. a Casalmaggiore, il 18 settembre 1923.
ANSALDI cav. Luigi, colonnello artiglieria riserva, distretto Sassari.	Id. a Napoli, il 16 settembre 1925.
TESIO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in p. a. s., distretto Torino.	Id. a Moncalieri (Torino), il 9 ottobre 1923.
GIUSTINIANI Ascanio, capitano medico, riserva, distretto Firenze.	Id. a Lugo (Ravenna), il 16 ottobre 1923.
CURRO' Francesco, tenente colonnello fanteria, riserva.	Id. a Napoli, il 23 novembre 1923.



RETTIFICAZIONI.

Dispensa 74, anno 1922, pag. 2800. — RAFFA Giuseppe di Giovanni, sottotenente complemento amministrazione, distretto Siena. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 13, » 1923, » 568. — WOCT Decio, *leggasi*: WOCTT Decio.

Id. 60, » 1923, » 3003. — ORSI cav. Enrico, *alla parola*: 1 campagna, *aggiungasi*: incaricato delle funzioni di capo sezione.

Id. 63, » 1923, » 3117. — BERLINGIERI Federico, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: 10 campale, *leggasi*: 10 campagna.

Id. 65, » 1923, » 3193. — CIAPRINI Ermani, tenente S. A. P., *invece di*: destinato 83 fanteria, *leggasi*: destinato 43 fanteria.

Id. 65, » 1923, » 3200 — ABBATE Giuseppe, capitano amministrazione. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato magazzino casermaggio Verona, *leggasi*: destinato magazzino centrale militare Verona.

Id. 65, » 1923, » 3234. — GIAMBARBA Adolfo, maresciallo capo, *invece di*: 45 fanteria, *leggasi*: 11 fanteria.

Dispensa 65, anno 1923, pag. 3235. — CIRIO Felice, maresciallo, *invece di*: 2 alpini, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 67, » 1923, » 3333. — OLIVIERI Luigi, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 68, » 1923, » 3390. — PIROLA Cesare, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: destinato distretto Orvieto, *leggasi*: destinato distretto Milano.

Id. 68, » 1923, » 3406. — LUBATTI nobile Guido, *leggasi*: LUBATTI nobile Enrico.

Id. 68, » 1923, » 3406. — PANDOLFO Roberto, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 68, » 1923, » 3411. — MARINGA Luigi, tenente colonnello amministrazione riserva, *leggasi*: MARNIGA Luigi.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

